Delibera della Giunta Regionale n. 284 del 21/05/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 1 - Autorità di Gestione Fondo Soc. Europeo, Fondo Sviluppo e la Coesione

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico - operativo

Oggetto dell'Atto:

PR CAMPANIA FSE+ 2021-2027. MISURE DI SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE ANCHE GIOVANILE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) il PR Campania FSE+ 2021-2027, nell'ambito della strategia complessiva individua, tra le principali sfide da affrontare, quella del sostegno all'occupazione, anche giovanile e femminile, da incentivare per favorire, tra l'altro, maggiore stabilità e lotta al sommerso;
b) a tal fine, nelle Priorità Occupazione e Occupazione Giovanile, *Obiettivo specifico: ESO4.1. "Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale"*, sono contemplate le seguenti tipologie di azione attivabili a sostegno dell'occupazione:
   - 1.a.1: sostegno e contributi alla creazione d'impresa, anche sociale, e al lavoro autonomo, compresa l'attività di incubazione delle imprese e l'utilizzo di strumenti finanziari (come ad es. il microcredito);
   - 1.a.2: incentivi all'assunzione e alla stabilizzazione, da modulare anche in relazione alle caratteristiche dei destinatari, favorendo quelli più svantaggiati per genere, per età, condizioni fisiche e condizione sul mercato del lavoro;
   - 4.a.6: sostegno al lavoro autonomo e all'autoimprenditorialità, anche attraverso contributi specifici per la creazione d'impresa;
   - 4.a.7: incentivi alle assunzioni, per i datori di lavoro che assumono giovani;
c) con la Deliberazione di Giunta regionale n. 88 del 22/02/2024 sono state programmate, risorse pari a € 20.000.000,00 a valere sul PR Campania FSE+ 2021/2027, Priorità Occupazione, Obiettivo specifico ESO4.1 - Linea di azione 1.a.1, attraverso misure di autoimprenditorialità e autoimpiego a favore di disoccupati, occupati a rischio di perdita di lavoro, giovani e donne, destinando alla creazione di imprese femminili risorse pari a € 10.000.000,00 dello stanziamento complessivo programmato che ha fatto registrare un sensibile interesse;

PRESO ATTO CHE, all'esito dell'istruttoria condotta dagli uffici della Direzione Generale Autorità di Gestione FSE-FSC risulta che:

a) secondo i più recenti dati, rivisti dall'Istat a settembre 2024, il Pil meridionale è cresciuto in termini cumulati del +5,1% tra il 2019 e il 2023, superando il Centro-Nord (+4,4%) anche in ragione di un approccio più espansivo della politica di bilancio, i cui effetti, a differenza del passato, si sono dispiegati in maniera piuttosto omogenea tra territori, assicurando condizioni di continuità operativa alle imprese;
b) per dare maggiore enfasi ai dati positivi esposti nel punto che precede e allo scopo di ridurre il divario Nord-Sud, anche in considerazione delle trasformazioni che stanno interessando complessivamente il mondo del lavoro alla luce delle sfide conseguenti alla globalizzazione, all'automazione e alla transizione verde, occorre proseguire nel sostegno, anche attraverso l'impiego delle risorse comunitarie del PR FSE+, alle politiche del lavoro per incidere positivamente sul mercato e renderlo più sostenibile ed equo;
c) del resto la capitalizzazione dei risultati degli investimenti attuati e /o in corso relativamente alle misure di sostegno all'occupazione e di innalzamento delle competenze attraverso il sostegno e il potenziamento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IEFP), di Istruzione Tecnica Superiore (ITS), di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS), delle Academy e degli interventi finanziati nell'ambito del Programma Garanzia di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Occupabilità dei Lavoratori (GOL), può inoltre costituire un elemento ulteriore per stabilizzare la crescita;

d) l'attivazione di nuove misure di sostegno alle politiche messe in campo, complementari a quelle finalizzate a favorire l'innalzamento delle competenze per migliorare l'occupabilità, soprattutto quella giovanile, il reinserimento professionale dei disoccupati, anche di lunga durata, degli inoccupati e/o svantaggiati con l'impiego di risorse europee, aggiuntive a quelle nazionali e regionali, può, nel contempo, migliorare le dinamiche occupazionali;
e) il quadro di interventi in atto può, dunque, essere ulteriormente rafforzato per consolidare la condizione di lavoro dei singoli destinatari e per migliorare nel complesso l'economia del territorio regionale, con misure volte anche al sostegno agli operatori economici che concorrono a determinare in maniera significativa le dinamiche di crescita del mercato del lavoro; ciò può rappresentare, altresì, una leva idonea a completare la politica di investimenti regionali deputati all'accrescimento delle competenze nonché delle ulteriori azioni in corso a sostegno dell'occupazione in un'ottica di complementarietà ed integrazione;
f) si propone, anche sulla scorta dell'esito positivo delle pregresse iniziative sostenute a valere sul PR Campania FSE+ 2021/2027 e dimensionandone la quantificazione rispetto alle dette esperienze, di avviare un intervento finalizzato al sostegno di nuove assunzioni da parte delle imprese operanti nella regione, valorizzando i giovani formati e i destinatari delle misure di innalzamento delle competenze dianzi richiamate, attraverso l'erogazione di incentivi, in *de minimis,* volti a sostenere in tutto o in parte il costo del lavoro;
g) tale misura risulta coerente con le Priorità, l'Obiettivo Specifico e le azioni dianzi richiamate sulle quali si intendono programmare le risorse, nonché con i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del PR Campania FSE+ 2021-2027 nella seduta del 24 gennaio 2023 di cui l'Autorità di Gestione ha preso atto con il Decreto Dirigenziale n. 15 del 13/02/23;

RITENUTO, pertanto, di

a) dover programmare, a valere sul PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027, risorse pari a € 50.000.000,00 di cui € 21.571.428,57 a valere sulla Priorità Occupazione Obiettivo Specifico ESO 4.1 azione 1.a.2. ed € 28.428.571,43 a valere sulla Priorità Occupazione Giovanile Obiettivo Specifico ESO 4.1 azione 4.a.7 destinate per le nuove assunzioni dei disoccupati compresi quelli di lunga durata e degli inoccupati e dei giovani di età compresa tra i 18 anni e i 35 anni, attraverso l'erogazione di incentivi, in *de minimis*, agli operatori economici della regione Campania;

b) dover demandare alla Direzione Generale Autorità di Gestione FSE e FSC, in raccordo con la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili gli atti consequenziali all'attuazione del presente provvedimento;

ACQUISITO il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria reso con nota prot. 2025-11565 /U.D.C.P./ GAB/GAB del 21/05/2025 U;

VISTE

a) la Decisione n. C(2022)6831 del 20/09/2022 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma Regionale PR Campania FSE+ 2021-2027;
b) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 494 del 27/09/22 di presa d'atto della Decisione della Commissione Europea C(2022)6831 in merito all'approvazione del Programma Regionale PR Campania FSE+ 2021- 2027;
c) la Deliberazione di Giunta regionale n. 88 del 22/02/2024 "PR Campania FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 Occupazione - Obiettivo Specifico ESO4.1. – Line di Azione 1.A.1 – Programmazione risorse per promuovere l'accesso all'occupazione ed il reinserimento nel

fonte: http://burc.regione.campania.it

mercato del lavoro attraverso processi di autoimprenditorialità ed autoimpiego a favore di giovani, donne e disoccupati e di lavoratori a rischio di disoccupazione;

PROPONGONO e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di programmare, a valere sul PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027, risorse pari a € 50.000.000,00 di cui € 21.571.428,57 a valere sulla Priorità Occupazione Obiettivo Specifico ESO 4.1 azione 1.a.2. ed € 28.428.571,43 a valere sulla Priorità Occupazione Giovanile Obiettivo Specifico ESO 4.1 azione 4.a.7 destinate per le nuove assunzioni dei disoccupati compresi quelli di lunga durata e degli inoccupati e dei giovani di età compresa tra i 18 anni e i 35 anni, attraverso l'erogazione di incentivi, in *de minimis*, agli operatori economici della regione Campania;
2. di demandare alla Direzione Generale Autorità di Gestione FSE e FSC, in raccordo con la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, Giovanili gli atti consequenziali all'attuazione del presente provvedimento;
3. di inviare il presente atto al Capo di Gabinetto del Presidente, responsabile della Programmazione Unitaria, all'Assessore al Lavoro, alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, al BURC, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania e del sito FSE + 2021-2027.

Delibera della Giunta Regionale n. 248 del 06/05/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 3 - Direzione Generale autorità di gestione fondo euroepo di sviluppo regionale

Oggetto dell'Atto:

PR FESR 2021-2027. DGR 738/2024. ULTERIORI DETERMINAZIONI.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. con il Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021 il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato le disposizioni comuni al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, nonché le regole finanziarie applicabili ai Fondi elencati ed al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
b. il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2021/1058 del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
c. la Decisione di Esecuzione del Consiglio COM(2021) 344 final 2021/0168, del 22.6.2021 ha approvato il Piano per la ripresa e la resilienza (PNRR), che da' attuazione alle previsioni del Regolamento (UE) 2021/241, del 12 febbraio 2021 che istituisce il Dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF);
d. il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088 (Articolo 17 "Danno significativo agli obiettivi ambientali");
e. la Commissione, con nota EGESIF_21-0025-00 del 27/09/2021, ha trasmesso le linee guida per l'"Application of the "Do no significant harm" principle under cohesion policy";
f. con Decisione di esecuzione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 la Commissione Europea ha approvato l'Accordo di partenariato relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
g. in data 19 luglio 2022 l'Accordo di Partenariato 2021-2027 è stato firmato e adottato;
h. con Decisione C (2022) 7879 del 26/10/2022 la Commissione Europea ha approvato il PR Campania FESR 2021/2027;
i. con DGR 559 del 03/11/2022 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021-2027;
j. con DGR n. 700 del 20/12/2022, è stato istituito il Comitato di sorveglianza del PR FESR Campania 2021/27;
k. con DD n. 147 del 16/05/2023, l'Autorità di Gestione ha preso atto del documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni", approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR CAMPANIA 2021-27 con procedura di consultazione scritta d'urgenza avviata con nota PG/2023/0152457 del 21/03/2023 e conclusasi con nota prot. PG/2023/0170699 del 29/03/2023;
l. con Decisione di esecuzione n. C (2024) 6748 final del 26 settembre 2024, di cui la Giunta regionale ha preso atto con la DGR n. 527 dell'11 ottobre 2024, la Commissione Europea ha approvato il PR Campania FESR 2021-2027 nel suo nuovo testo definitivo;
m. con Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo e al Consiglio del 01.04.2025 COM 163 final "Una politica di coesione modernizzata: la revisione intermedia" la CE, nel trasmettere la proposta di modifica dei Regolamenti (UE) 2021/1058 e (UE) 2021/1056 sulle misure specifiche per affrontare le sfide nel contesto della revisione intermedia, propone "*misure specifiche per affrontare le sfide strategiche nel contesto della revisione intermedia*", con l'obiettivo di introdurre margini di flessibilità nell'attuazione e offrire agli Stati Membri e alle regioni la possibilità di riorientare le risorse del periodo 2021-2027, verso investimenti in competitività e difesa, di accrescere l'autonomia e la resilienza strategica dell'UE e di promuovere priorità emergenti, tra cui quella degli alloggi a prezzi accessibili;

n. la proposta prevede l'introduzione di cinque traiettorie strategiche: competitività e decarbonizzazione (potenziare le capacità industriali per promuovere le capacità a doppio uso e di difesa); difesa e sicurezza (sviluppare infrastrutture di difesa resilienti o a duplice uso per favorire la mobilità militare nell'Unione); alloggi a prezzi accessibili (promuovere l'accesso ad alloggi a prezzi accessibili e le relative riforme); acque (promuovere l'accesso sicuro all'acqua, la gestione sostenibile dell'acqua e la resilienza idrica); transizione energetica (interconnettori energetici e le relative infrastrutture di trasmissione, infrastrutture di ricarica);

o. la proposta mira, inoltre, a introdurre incentivi per facilitare il rapido assorbimento delle risorse, anche per contrastare il potente effetto spiazzamento generato in tutta Europa (e in Italia in maniera particolare, considerata la mole di risorse a disposizione) dalla contemporanea presenza degli investimenti del PNRR, che stanno rendendo difficoltosa la capacità di assorbimento dei Fondi di Coesione;

p. con nota ARES(2025) 3686649 del 15/04/2025, a firma del Direttore Generale Politiche Regionali e Urbane, le Autorità di gestione dei programmi FESR sono state invitate ad attivarsi fin da subito e in modo costruttivo, per beneficiare appieno delle opportunità previste dal "pacchetto legislativo per modernizzare la politica di coesione e accelerarne l'attuazione attraverso la "revisione intermedia", di cui al citato regolamento COM(2025)163 final "Una politica di coesione modernizzata: la revisione intermedia";

q. in particolare, la citata nota invitava le AdG – anche nelle more della definitiva approvazione della proposta legislativa, attualmente al vaglio dei colegislatori – a "*procedere rapidamente nei preparativi per la riprogrammazione, in modo che le proposte formali di modifica dei programmi possano essere presentate non appena la nuova legislazione entrerà in vigore e la loro valutazione sarà completata entro la fine del 2025*";

r. a questo fine le AdG venivano incoraggiate a esaminare attentamente i programmi e a individuare opportunità per allineare gli investimenti alle nuove aree prioritarie, assegnando almeno il 15% delle risorse alle cinque priorità, onde beneficiare degli incentivi aggiuntivi introdotti;

PREMESSO altresì che

a. in data 17/09/2024, è stato sottoscritto, tra il Presidente del Consiglio dei ministri e il Presidente della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 1, comma 178, lett. d) della legge n. 178/2020, l'Accordo per la Coesione della Regione Campania, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 504 del 24/09/2024 e assentito dal CIPESS con delibera n. 70 del 07/11/2024;

b. l'Accordo è finalizzato ad attuare nel territorio regionale un programma complesso di interventi e linee di azione, da sostenere a valere sulle risorse FSC 2021-2027 di cui alla delibera CIPESS n. 25/2023 e sulle risorse complementari del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della legge n. 183/87; sulla base dell'organizzazione di cui alla richiamata DGR 504/2024 al Direttore Generale pro-tempore della struttura "Autorità di Gestione FESR" è stata affidata la responsabilità della gestione delle operazioni finanziate dal POR FESR Campania 2014-2020 e non ultimate entro i termini di chiusura del Programma nonché di quelle finanziate con le risorse del Fondo di Rotazione ex lege 183/87 (allegati A3 e A5 dell'Accordo); per i predetti interventi è previsto che il coordinamento e la sorveglianza avvenga in raccordo tra la DG "Autorità di Gestione FESR" e il Responsabile Unico dell'attuazione dell'Accordo;

c. con decreto del Presidente di Giunta Regionale n. 82 del 31/10/2024 e s.m.i. sono stati individuati, quali Responsabili dell'Attuazione (RA) degli interventi/linee di azione a valere sull'Accordo per la Coesione della Regione Campania, i Dirigenti pro-tempore delle strutture indicate nell'Allegato A del medesimo provvedimento, ferma l'individuazione delle strutture responsabili per gli interventi afferenti alla delibera CIPESS n. 79/2021, già operata con DPGRC n. 90 del 20 luglio 2022;

d. con decreto dirigenziale n. 345 del 23/10/2024, pubblicato sul BURC n. 73 del 28/10/2024, il RUAA ha adottato il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) dell'Accordo per la Coesione della Regione Campania; l'assetto di governance e di regole descritto nel precitato documento rappresenta un sistema unico applicabile, fatte salve le specifiche peculiarità, nella gestione sia

delle operazioni finanziate a valere sulle risorse FSC 2021-2027 sia di quelle finanziate a valere sulle risorse del Fondo di Rotazione di cui alla legge 183/87;

e. con Decreto dirigenziale n. 15 del 20/01/2025, il Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo ha approvato, in linea con il Sistema di Gestione e Controllo, il Manuale delle procedure di gestione, unitamente alla relativa modulistica;

PRESO ATTO, sulla base dell'istruttoria della competente Direzione Generale Autorità di Gestione FESR, che

a. con DGR 738/2024 sono stati formulati indirizzi operativi finalizzati a massimizzare l'efficacia dell'utilizzo dei fondi del PR Campania FESR 2021-2027, garantendo, anche in coerenza con quanto già previsto per altre Fonti finanziarie a disposizione della Programmazione Unitaria, il rispetto di termini e impegni assunti, in linea con norme e Accordi europei e/o nazionali di riferimento, nonché dei target fisici e finanziari stabiliti nei cronoprogrammi delle singole operazioni già programmate o da programmare;
b. la medesima DGR 738/2024 ha dato mandato all'Autorità di Gestione del FESR di definire modalità di monitoraggio congrue e coerenti con le esigenze di assicurare certezza e celerità della realizzazione degli interventi, secondo le singole fattispecie individuate, demandando la puntuale descrizione delle procedure che i singoli ROS dovranno attuare nei casi di mancato rispetto dei cronoprogrammi con riferimento a qualsiasi fase procedurale, fisica e/o di avanzamento della spesa, fino al ricorso, laddove necessario, a procedure di de-programmazione e/o revoca del finanziamento;
c. con DD n. 12/2025 è stato approvato il "Manuale di Attuazione – Versione 3" del PR Campania FESR 21/27 nel quale sono indicate – in attuazione degli indirizzi giuntali di cui alla DGR 738/2024 – le procedure che i singoli ROS dovranno attuare nelle fasi successive alla data di esecutività della delibera di programmazione delle operazioni individuando tempistiche puntuali per ciascuna di esse;
d. alla luce dello sviluppo del PR FESR 2021-27 si registra un livello di programmazione delle risorse tale da rendere necessaria la definizione di ulteriori indirizzi operativi finalizzati a rendere prioritarie le operazioni immediatamente attuabili e, conseguentemente, in grado di produrre nel breve termine spesa quietanzata, al fine di consolidare l'obiettivo del raggiungimento del target N+3 previsto al 31/12/2025 e, più in generale, del pieno assorbimento delle risorse del Programma, nonché di consentire la riarticolazione del PR Campania Fesr 2021-2027 in linea con le priorità strategiche indicate dalla Commissione nella citata proposta di revisione della MTR, e che consenta di aderire alle opportunità ad essa connesse, in termini di maggiore flessibilità, di incentivi al rapido utilizzo delle risorse e di garantire l'agilità degli investimenti della politica di coesione;
e. occorre, pertanto, che l'Autorità di gestione verifichi puntualmente il livello di avanzamento procedurale, fisico e finanziario delle operazioni a valere sul PR Campania FESR 2021-2027 allo scopo di dare priorità alle operazioni che risultino in corso o comunque già ammesse a finanziamento nonché a quelle che siano in grado, sul piano tecnico amministrativo e contabile, di rispettare pienamente la disciplina temporale prevista dal "Manuale di attuazione – versione 3"; pertanto, l'ammissione al finanziamento delle operazioni potrà avvenire solo in presenza dei suddetti requisiti e previa intesa da acquisire a cura del Responsabile di obiettivo specifico dall'Autorità di Gestione;
f. l'AdG del PR Campania Fesr 2021-2027 renderà l'intesa ai fini dell'ammissione al finanziamento e all'adozione dei connessi atti contabili a copertura tenendo conto del valore complessivo del Programma, anche in considerazione delle economie da realizzazione che, sulla base della esperienza maturata anche nelle precedenti programmazioni si aggira a circa il 30% del valore del programma, nonché dell'equilibrio generale tra le Priorità, anche con riferimento alla eventuale riprogrammazione derivante dall'adesione alle modifiche ai pertinenti regolamenti europei, introdotte ex COM(2025)163 final;
g. nel contempo, allo scopo di garantire la necessaria efficienza nei flussi di finanziamento verso i

beneficiari, con specifico riferimento agli interventi nell'allegato 3 dell'Accordo di Coesione di cui in premessa, l'Autorità di Gestione competente, previa istruttoria e relativa comunicazione dell'esito al Responsabile Unico dell'Accordo, nei limiti delle risorse assegnate complessivamente a ciascun beneficiario, può aggiornare i fabbisogni anche in ragione dell'andamento della certificazione a valere sul POR FESR 20214/2020, fermo l'impegno di procedere al monitoraggio di dettaglio per ciascun intervento;

RITENUTO, pertanto,

a. di dover mandato all'Autorità di Gestione del PR Campania Fesr 2021-2027, ferma la priorità delle operazioni già ammesse a finanziamento in via definitiva, di dare, in raccordo con la Programmazione Unitaria, priorità alle operazioni che risultino in corso o che siano in grado, sul piano tecnico, amministrativo e contabile, di rispettare pienamente la disciplina temporale attuata in ossequio agli indirizzi di cui alla DGR 738/2024, subordinandone l'ammissione al finanziamento e l'adozione dei connessi atti contabili a copertura, all'intesa da rendere su richiesta del Responsabile di Obiettivo specifico a cura della medesima Autorità di Gestione;
b. di dover dare mandato, altresì, all'Autorità di Gestione del PR Campania FESR 2021-2027, di avviare le attività propedeutiche alla revisione del Programma in linea con le proposte di modifica ai pertinenti regolamenti europei introdotte ex COM(2025)163 final;
c. di dover demandare alla stessa Autorità di Gestione, garantendo il raccordo con il Responsabile Unico dell'Accordo per la Coesione, con specifico riferimento agli interventi nell'allegato 3, l'aggiornamento dei fabbisogni di ciascuno dei detti interventi nell'ambito delle risorse assegnate fermo l'impegno di procedere al monitoraggio di dettaglio;

ACQUISITO il parere del Responsabile della Programmazione unitaria reso con nota prot. 2025-0010188/UDCP/GAB/GAB del 6/05/2025 U;

VISTI tutti gli atti richiamati in premessa

PROPONE, e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa che si intendono di seguito integralmente riportati

1. di dare mandato all'Autorità di Gestione del PR Campania Fesr 2021-2027, ferma la priorità delle operazioni già ammesse a finanziamento in via definitiva, di dare, in raccordo con la Programmazione Unitaria, priorità alle operazioni che risultino in corso o che siano in grado, sul piano tecnico, amministrativo e contabile, di rispettare pienamente la disciplina temporale attuata in ossequio agli indirizzi di cui alla DGR 738/2024, subordinandone l'ammissione al finanziamento e l'adozione dei connessi atti contabili a copertura, all'intesa da rendere su richiesta del Responsabile di Obiettivo specifico a cura della medesima Autorità di Gestione;
2. di dare mandato, altresì, all'Autorità di Gestione del PR Campania FESR 2021-2027, di avviare le attività propedeutiche alla revisione del Programma in linea con le proposte di modifica ai pertinenti regolamenti europei introdotte ex COM(2025)163 final;
3. di demandare alla stessa Autorità di Gestione, garantendo il raccordo con il Responsabile Unico dell'Accordo per la Coesione, con specifico riferimento agli interventi nell'allegato 3, l'aggiornamento dei fabbisogni di ciascuno dei detti interventi nell'ambito delle risorse assegnate fermo l'impegno di procedere al monitoraggio di dettaglio;
4. di disporre l'invio del presente provvedimento al Gabinetto del Presidente, agli Assessori, al Responsabile della Programmazione Unitaria, alla Direzione Generale per le Risorse Umane, ai Responsabili di Obiettivo Specifico del PR Campania FESR 2021-2027, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della

Regione Campania nonché al BURC per la pubblicazione ufficiale.

Delibera della Giunta Regionale n. 268 del 21/05/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 2 - Prevenzione igiene sanitaria - prevenzione e tutela della salute

Oggetto dell'Atto:

PIANO NAZIONALE E PIANO REGIONALE DELLE ATTIVITA' DI CONTROLLO SUI PRODOTTI CHIMICI 2025. DETERMINAZIONI.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. il Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) ha costituito il sistema integrato di Registrazione, Valutazione, Autorizzazione e Restrizione delle sostanze chimiche in ambito Europeo, che ha quale obiettivo primario il miglioramento della tutela della salute umana e dell'ambiente;
b. la Legge n. 64 del 06/04/2007 ha istituito l'Autorità Competente Nazionale, presso il Ministero della Salute, così come previsto dall'art. 121 del Regolamento di cui sopra;
c. il Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) ha dettato la disciplina in ambito europeo relativa alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele;
d. con la DGRC n. 372 del 23/03/2010, è stato recepito l'Accordo Stato-Regioni concernente i sistemi dei controlli ufficiali e relative Linee guida di indirizzo per l'attuazione dei Regolamenti di cui sopra, individuando il Settore Assistenza Sanitaria e Igiene Sanitaria Pubblica e Igiene e Medicina del Lavoro, quale Autorità Competente Regionale;
e. il Regolamento (CE) n. 1223/2009 ha dettato la disciplina sui prodotti cosmetici;
f. il Regolamento (UE) n. 528/2012 e ss.mm.ii. ha dettato la disciplina relativa alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi;
g. con la DGRC n. 476 del 31/10/2013, è stato stabilito che le attività di Vigilanza previste dal Piano Nazionale dei Controlli vengono svolte, nell'ambito della Regione Campania, da ispettori REACH-CLP, formati ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni n. 181/CSR del mese di ottobre 2009, che costituiscono il GTVR (*Gruppo Tecnico di Vigilanza REACH*), al fine di garantire omogeneità e la piena applicazione sul territorio regionale di quanto previsto dal Decreto del Ministero della Salute del 22/11/2007 e dall'Accordo Stato-Regioni e delle Provincie Autonome del 29/10/1983, in cui sono individuati i Dipartimenti di Prevenzione delle singole AA.SS.LL., quale struttura territoriale di vigilanza e controllo;
h. con la DGRC n. 104 del 23/04/2014 e successivi provvedimenti, è stato stabilito che le attività del Piano Nazionale delle Attività di Controllo sull'Applicazione dei Regolamenti (CE) 1907/2006 (REACH), (CE) 1272/2008 (CLP) e (UE) 453/2010 (SDS) 2015 "sono svolte […] con il supporto del Tavolo Tecnico Regionale";
i. il Gruppo Tecnico di Vigilanza Reach (GTVR), costituito dagli ispettori REACH-CLP della Regione Campania, formati ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni n. 181/CSR – 2009, ha assicurato dal 2008 al 2025 l'esecuzione dei Piani di Controllo Nazionali, definiti dall'ECHA;
j. in data 7 maggio 2015, è stato sancito l'Accordo in sede di Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, con Repertorio n. 88/CSR, ai sensi dell'art. 4 del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n. 281, concernente il Protocollo tecnico nazionale per la rete dei laboratori e le attività di campionamento e analisi di sostanze, miscele e articoli riguardanti il controllo ufficiale in applicazione di quanto previsto all'Allegato A, paragrafo 10, dell'Accordo Stato Regioni del 29 ottobre 2009 (Rep. Atti n. 181/CSR) nell'ambito del Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) e del Regolamento CE n. 1272/2008 (CLP);
k. il D.P.C.M. 12/01/2017 "*Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502*", all'Allegato1 livello di intervento "Prevenzione collettiva e Sanità Pubblica", ha introdotto nell'area di intervento "Tutela della salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinati" il Programma B.13 specificamente rivolto alla "Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)";
l. in data 6 dicembre 2017, è stato sancito l'Accordo in sede di Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, con Repertorio n. 213/CSR, ai sensi dell'art. 4 del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n. 281, recante "Integrazioni all'Accordo sancito il 29 ottobre 2009 in Conferenza Stato-Regioni (Rep. Atti 181/CSR) concernente il sistema dei controlli di cui all'art. 65 del Regolamento (UE) n. 528/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2012, relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi";
m. il Decreto 12 marzo 2019 del Ministero della Salute ha approvato il "Nuovo sistema di garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria" (INDC. -P08Z Sicurezza dei prodotti chimici);
n. con la Delibera Regionale n. 600 del 28/12/2021, ad oggetto "Approvazione del Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025", è stato previsto nell'ambito del "Programma PP09 - Ambiente, clima e

salute", l'obiettivo strategico MO5-03 con attività finalizzate a Programmare, realizzare e documentare attività in materia di sicurezza chimica di cui al REACH/CLP (controllo, formazione, informazione e altre attività) favorendo sinergia/integrazione con attività su specifiche matrici (es. biocidi, fitosanitari, fertilizzanti, cosmetici, ecc.) o su specifici ambiti (sicurezza luoghi di lavoro, igiene in ambienti di vita, sicurezza alimentare), e nell'ambito del "Programma PP07 - Prevenzione in edilizia e agricoltura" di programmare, realizzare e documentare attività in materia di sicurezza chimica di cui al REACH/CLP (controllo, formazione, informazione e altre attività) favorendo sinergia/integrazione con attività su specifiche matrici (es. biocidi, fitosanitari, fertilizzanti, cosmetici, ecc.) o su specifici ambiti (sicurezza luoghi di lavoro, igiene in ambienti di vita, sicurezza alimentare);

o. con Decreto Dirigenziale della DG per la tutela della salute e il coordinamento del sistema sanitario regionale n. 551 del 12/06/2024, a conclusione del percorso di formazione e addestramento previsto, sono stati nominati nuovi ispettori REACH CLP Biocidi;

PRESO ATTO, sulla base dell'istruttoria dei competenti Uffici regionali, che

a. con Delibera di Giunta della Regione Campania n. 462 del 12/09/2024, è stato recepito il Piano pluriennale dei controlli sul mercato dei prodotti cosmetici, di cui all'Accordo Rep. Atti n. 55/CSR del 28 aprile 2022, sancito in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, di cui all'allegato C della presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale;
b. in data 21/01/2025, il Ministero della Salute ha trasmesso il "Piano nazionale annuale dei controlli sui prodotti biocidi per l'anno 2025", predisposto ed adottato dal Ministero della Salute – Ex Direzione generale dei dispositivi medici e del servizio farmaceutico (DGDMF) - Autorità Competente in materia di biocidi che si avvale della collaborazione del Gruppo di lavoro "Controlli ufficiali sui prodotti biocidi" di seguito Gruppo Controlli Biocidi (GCB), dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS), della Rete dei laboratori di controllo e del Centro nazionale delle sostanze chimiche, prodotti cosmetici e protezione del consumatore (CNSC).
c. in data 07/01/2025, il Ministero della Salute Ex Direzione generale della prevenzione sanitaria ha trasmesso il Piano nazionale delle attività di controllo sui prodotti chimici – anno 2025, predisposto dal Ministero della salute, in qualità di Autorità competente nazionale per l'implementazione dei regolamenti REACH e CLP, con la collaborazione del Gruppo tecnico interregionale REACH – CLP, del Centro nazionale delle sostanze chimiche, prodotti cosmetici e protezione del consumatore dell'Istituto superiore di sanità e della Rete dei laboratori di controllo in attuazione all'accordo Stato/Regioni del 7 maggio 2015 (Rep. atti n. 88/CSR) di cui allegato 1 del medesimo Piano;
d. il Gruppo Tecnico di Vigilanza Reach, istituito con Delibera Regionale n. 372 del 23/03/2010, ha provveduto alla elaborazione del "Piano Regionale delle Attività e dei Controlli sui prodotti chimici - anno 2025", in coerenza con i menzionati Piani Nazionali ed al fine di effettuare sul territorio regionale le necessarie attività di controllo sui prodotti chimici nonché di formazione/informazione in materia;
e. in particolare, il menzionato Piano regionale contiene il quadro riassuntivo del numero e della tipologia dei controlli da effettuare nell'anno 2025, tenuto conto che, oltre all'attività di controllo indicata nel Piano Nazionale, dovranno essere realizzati sul territorio regionale i controlli derivanti da eventuali segnalazioni provenienti dall'ACN (Autorità Competente Nazionale -Min. Salute) REACH-CLP, anche su segnalazione dell'ECHA o di altri Stati membri, da Autorità per i controlli afferenti ad altre Regioni o Province autonome, da altre Istituzioni, nei limiti delle risorse umane e strumentali disponibili e compatibilmente con le attività di controllo già programmate;
f. la Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario regionale ha valutato positivamente il menzionato "Piano Regionale delle Attività e dei Controlli sui prodotti chimici - anno 2025", predisposto dal Gruppo Tecnico di Vigilanza Reach e ne propone l'adozione;

RITENUTO

a. di dover prendere atto del Piano nazionale delle attività di controllo sui prodotti chimici – anno 2025, trasmesso dal Ministero della Salute Ex Direzione generale della prevenzione sanitaria, di cui all'allegato **A** alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale;
b. di dover prendere atto del Piano nazionale annuale dei controlli sui prodotti biocidi per l'anno 2025, trasmesso dal Ministero della Salute Ex Direzione generale dei dispositivi medici e del servizio farmaceutico (DGDMF), di cui all'allegato **B** alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale;
c. di dover confermare il Piano pluriennale dei controlli sul mercato dei prodotti cosmetici, di cui all'Accordo Rep. Atti n. 55/CSR del 28 aprile 2022, già sancito in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, e recepito con

DGRC n. 462 del 12/09/2024 di cui all'allegato **C** alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale;

d. di dover adottare il Piano Regionale dei controlli sui prodotti chimici anno 2025, elaborato dal GTVR (Gruppo Tecnico di Vigilanza Reach), di cui all'allegato **D** alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale;
e. di dover demandare alla Direzione Generale Tutela della salute e coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, con il supporto del GTVR, gli atti consequenziali all'attuazione del presente provvedimento;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di prendere atto del Piano nazionale delle attività di controllo sui prodotti chimici – anno 2025, trasmesso dal Ministero della Salute Ex Direzione generale della prevenzione sanitaria, di cui all'allegato A alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale;
2. di prendere atto del Piano nazionale annuale dei controlli sui prodotti biocidi per l'anno 2025, trasmesso dal Ministero della Salute Ex Direzione generale dei dispositivi medici e del servizio farmaceutico (DGDMF), di cui all'allegato B alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale;
3. di confermare il Piano pluriennale dei controlli sul mercato dei prodotti cosmetici 2023/2026, di cui all'Accordo Rep. Atti n. 55/CSR del 28 aprile 2022, già sancito in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, e recepito con DGRC n. 462 del 12/09/2024 di cui all'allegato C alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale;
4. di adottare il Piano Regionale dei controlli sui prodotti chimici anno 2025, elaborato dal GTVR (Gruppo Tecnico di Vigilanza Reach), di cui all'allegato D alla presente deliberazione, a formarne parte integrante e sostanziale;
5. di demandare alla Direzione Generale Tutela salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, con il supporto del GTVR, gli atti consequenziali all'attuazione del presente provvedimento;
6. di trasmettere la presente deliberazione alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale per il seguito di competenza, anche per la trasmissione al Ministero della Salute quale autorità Nazionale competente, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania ed al BURC per la pubblicazione.



Ministero della Salute

Piano Nazionale delle Attività di Controllo sui Prodotti Chimici Anno 2025

1° gennaio 2025

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO NAZIONALE DELLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO SULL'APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1907/2006 (REACH) E DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008 (CLP)

ANNO 2025

INDICE

INTRODUZIONE 3
1. ATTIVITÀ DI CONTROLLO ESEGUITA MEDIANTE METODOLOGIE PROGETTI REACH-EN-FORCE E PROGETTI PILOTA ADOTTATI DAL FORUM DELL'AGENZIA EUROPEA DELLE SOSTANZE CHIMICHE (ECHA) 4
1.1 - Metodi di individuazione delle imprese 4
1.1.1 - Target group 4
1.1.2 - Criteri di priorità nella selezione delle imprese 4
1.2 - Tipologia di prodotti verso cui orientare il controllo 5
1.3 - Obiettivi del controllo 5
1.4 – Modalità di rendicontazione dei controlli 6
2. ATTIVITÀ DI CONTROLLO ANALITICO 7
2.1 - Metodi di individuazione delle imprese 7
2.1.1 - Target group 7
2.1.2 - Criteri di priorità nella selezione delle imprese 7
2.1.3 - Fonti utilizzabili per l'individuazione delle imprese da sottoporre a controllo 7
2.2 - Tipologia di sostanze verso cui orientare il controllo 7
2.3 - Obiettivi del controllo 8
2.4 - Modalità rendicontazione dei controlli analitici 8
3. ATTIVITÀ DI INDAGINE 8
4. QUANTIFICAZIONE NUMERICA DEI CONTROLLI 9
5. INDIRIZZI METODOLOGICI PER LA CONDUZIONE DELLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO 9
6. REPORT NAZIONALE DEI CONTROLLI 10
7. ALTRE ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI CONTROLLI 10
8. ELENCO TABELLE 10
LISTA ACRONIMI 18
ALLEGATO 1 20

fonte: http://burc.regione.campania.it

INTRODUZIONE

Il presente Piano è stato predisposto dal Ministero della salute, in qualità di Autorità competente nazionale per l'implementazione dei regolamenti REACH e CLP, di seguito "ACN REACH-CLP", con la collaborazione del Gruppo tecnico interregionale REACH – CLP, del Centro nazionale delle sostanze chimiche, prodotti cosmetici e protezione del consumatore dell'Istituto superiore di sanità e della Rete dei laboratori di controllo in attuazione all'accordo Stato/Regioni del 7 maggio 2015 (Rep. atti n. 88/CSR) di cui allegato 1 del medesimo Piano.

La sua attuazione assolve, relativamente alle attività di controllo, a quanto indicato all'area di intervento B13 di cui all'allegato 1 del D.P.C.M. 12 gennaio 2017 concernente la definizione ed aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (G.U. Serie Generale, n. 65 del 18 marzo 2017- Supplemento. Ordinario n.15).

Il presente Piano è altresì strumento per la programmazione delle azioni, pertinenti il tema specifico, necessarie al raggiungimento dei connessi obiettivi di cui al Piano nazionale di prevenzione 2020-2025, di seguito "PNP 2020-2025", tra cui il tema della necessaria integrazione delle azioni nazionali e regionali in campo ambientale e sanitario e l'obiettivo della Linea strategica 3 del macro obiettivo 5 "Ambiente, clima e salute" del citato PNP 2020-2025 che mira a favorire, anche a livello regionale, l'integrazione tra il presente piano di controllo e piani di controllo emanati da altre autorità competenti per settori specifici quali ad esempio il piano di controllo dei prodotti biocidi, dei prodotti fitosanitari, dei prodotti fertilizzanti, dei prodotti cosmetici.

Nel contesto del contrasto alla pandemia (SARS COV 2) si è verificato un forte aumento di presenza sul mercato di prodotti disinfettanti/igienizzanti/sanificanti; pertanto si ritiene opportuno per l'anno 2025 continuare i controlli inerenti la correttezza della composizione delle miscele ai fini degli obblighi di classificazione, etichettatura e SDS, su tali prodotti, sia allo stadio di prodotto non finito che allo stadio di prodotto finito, anche per supportare le diverse attività di vigilanza avviate dall'Autorità giudiziaria, dal Corpo della Guardia di finanza e dai NAS del Corpo dei Carabinieri.

Il presente Piano favorisce la partecipazione italiana al progetto REF-13 del Forum dell'ECHA che mira al controllo di sostanze, miscele e articoli venduti online; inoltre il presente piano continua a sostenere, sulla base della metodologia sviluppata nel contesto del progetto REF-10, il controllo integrato sui prodotti laddove siano coinvolte altre normative oltre al regolamento REACH, quali il regolamento POPs, la Direttiva RoHS e la Direttiva Giocattoli, invitando alla cooperazione fra diverse autorità coinvolte.

Inoltre, il presente piano favorisce la partecipazione italiana al pilot project del Forum dell'ECHA in materia di notifica per i centri antiveleni di cui all'articolo 45 del regolamento CLP.

Le attività svolte a supporto degli USMAF-SASN e in cooperazione con le dogane sono parte integrante del presente piano[1].

Il presente piano riguarda prodotti che sono soggetti alla normativa di armonizzazione dell'Unione, quali il regolamento REACH e il regolamento CLP, pertanto rientranti nell'ambito di applicazione del regolamento UE 2019/1020; ne deriva che il presente piano è parte integrante della strategia nazionale di vigilanza del mercato di cui all'articolo 13 del regolamento UE 2019/1020 e ne favorisce la predisposizione di analisi di rischi utili anche ad elaborare dei profili dei rischi da parte delle dogane.

[1] Nota prot. 0022111 del 25/07/2024-del Ministero della salute concernente il coinvolgimento USMAF-SASN per le attività di controllo delle Autorizzazione e Restrizione REACH su merci in importazione da paesi extra-EU.
Nota prot. 0027360 del 12/09/2024 concernente il progetto fra Ministero della Salute e Agenzia delle dogane e dei monopoli "REF-12 IT"

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. ATTIVITÀ DI CONTROLLO ESEGUITA MEDIANTE METODOLOGIE PROGETTI REACH-EN-FORCE E PROGETTI PILOTA ADOTTATI DAL FORUM DELL'AGENZIA EUROPEA DELLE SOSTANZE CHIMICHE (ECHA)

1.1 - Metodi di individuazione delle imprese

1.1.1 - Target group

Imprese appartenenti alla filiera di produzione e approvvigionamento di:

- Sostanze in quanto tali o in quanto contenute in miscele o articoli in settori di particolare rilievo sia in termini quantitativi che di rilevanza tossicologica ed ecotossicologica, nella produzione e nell'importazione territoriali;
- Sostanze in quanto tali o in quanto contenute in miscele o articoli, di cui alla *candidate list*[2] e agli allegati XIV e XVII del regolamento REACH, ponendo particolare attenzione alle più recenti restrizioni in vigore e alle sostanze in allegato XIV con data di scadenza nell'anno 2024.

1.1.2 - Criteri di priorità nella selezione delle imprese

- Imprese soggette agli obblighi di cui al D. Lgs. 105/2015 relativo agli incidenti rilevanti
- Imprese in possesso di autorizzazione integrata ambientale di cui all'articolo 29 del D. Lgs. 152/06
- Imprese con evidenze formali e oggettive che depongono per una non corretta valutazione e/o gestione delle sostanze in ambienti di vita e di lavoro
- Imprese comunicate dall'Autorità competente nazionale, a seguito delle richieste di attività di controllo di ECHA
- Imprese individuate dall'ACN REACH-CLP secondo le informazioni fornite dall'Agenzia delle dogane e dei monopoli ovvero ottenute dall'Autorità per i controlli REACH e CLP delle Regioni e delle Province autonome dalla Direzione Territoriale di ADM territorialmente competente
- Imprese individuate dagli uffici doganali, e comunicate anche per il tramite degli USMAF-SASN, per spedizioni in cui si sospetta la non conformità ai regolamenti REACH e CLP
- Imprese che utilizzano canali di vendita on-line, situate su tutto il territorio italiano anche in regioni differenti da quella di appartenenza dell'Autorità, che esegue il controllo
- Imprese individuate dall'ACN REACH-CLP e dalle Autorità per i controlli REACH e CLP delle Regioni e delle Province autonome tramite consultazione del portale dedicato per la notifica ai centri antiveleni dell'Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA submission portal) e dell'Archivio preparati pericolosi dell'ISS
- Imprese di rilevanza in rapporto al contesto territoriale
- Imprese soggette a dichiarazione di rilevanza ambientale
- Imprese aventi il ruolo di rappresentante esclusivo (OR)
- imprese fornitrici delle schede dati di sicurezza.

1.1.3 - Fonti utilizzabili per l'individuazione delle imprese da sottoporre a controllo

- Interact Portal
- Data base regionali, ASL e Agenzie regionali/provinciali per la protezione ambientale
- Registro imprese delle Camere di commercio, industria artigianato e agricoltura
- Indicazioni provenienti dai Centri antiveleni di seguito "CAV"
- Flussi informativi INAIL – Regioni

[2] Elenco delle sostanze estremamente preoccupanti (SVHC) candidate all'autorizzazione disponibile al link https://echa.europa.eu/candidate-list-table

- Registri ed archivi di rilevanza ambientale
- Imprese individuate dall'Autorità per i controlli REACH e CLP delle Regioni e delle Province autonome secondo le informazioni fornite dalla Direzione Territoriale dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli
- Imprese individuate dall'Ufficio doganale
- Imprese individuate dall'USMAF-SASN
- Imprese segnalate attraverso il portale ICSMS

1.2 - Tipologia di prodotti verso cui orientare il controllo

- Sostanze, anche in nanoforma, in quanto tali o in quanto contenute in miscele o in articoli classificate come cancerogene, mutagene, reprotossiche, sensibilizzanti o identificate ai sensi dell'articolo 59 del regolamento REACH (SVHC e allegato XIV) ad esempio per le proprietà di interferenza endocrina, o individuate nell'ambito delle restrizioni di cui all'allegato XVII del regolamento REACH
- Sostanze potenzialmente utilizzate come intermedi ai sensi dell'articolo 3, punto 15, lettere b) e c) del regolamento REACH
- Miscele e articoli destinati al consumatore finale, con particolare attenzione alle categorie più sensibili quali ad esempio lattanti, bambini, adolescenti, donne in gravidanza e/o destinati ad essere utilizzati da un elevato numero di persone (es. prodotti detergenti soprattutto sfusi, disgorganti, smacchiatori, prodotti per pulire forni da cucina, prodotti per la pulizia/cura di pietra, piastrelle e fughe, prodotto per la pulizia dei caminetti e resine fumogene, prodotti sbiancanti per il bucato, prodotti per la pulizia di cucina o affini, *tabs* e *caps* per lavastoviglie, prodotti per giocoleria animazione e magia, miscele per tatuaggi, prodotti di pulizia per l'automobile, colle per ciglia e per unghie o altri elementi posticci, giocattoli, articoli di arredo urbano interno/esterno, diffusori/oli essenziali
- Prodotti fitosanitari, prodotti biocidi e prodotti fertilizzanti per gli aspetti di coerenza della classificazione, etichettatura e la SDS
- Sostanze, miscele e articoli individuati dagli uffici doganali o USMAF-SASN per spedizioni in cui si sospetta la non conformità REACH/CLP
- Sostanze, miscele e articoli venduti on-line
- Sostanze potenzialmente presenti in processi industriali largamente diffusi nel territorio e/o di rilevanza epidemiologica (es. cromati, diisocianati, N,N-dimetilformammide)
- Sostanze, miscele ed articoli quali prodotti recuperati da rifiuti
- Articoli evidentemente contraffatti

1.3 - Obiettivi del controllo

Facendo riferimento alle metodologie proposte nei progetti REF nonché ai progetti pilota adottati dal Forum dell'ECHA, i controlli in materia di REACH e CLP saranno effettuati, principalmente per prodotti importati sfruttando la cooperazione con gli uffici doganali e per prodotti venduti on-line, e consisteranno nella:

- Verifica degli obblighi di registrazione delle sostanze in quanto tali o in quanto contenute in miscele (Titolo II del regolamento REACH, prioritariamente per:
    i. sostanze intermedie registrate con modalità ridotta per la verifica delle condizioni strettamente controllate e della veridicità dell'uso intermedio
    ii. sostanze rientranti nel processo DEV (dossier evaluation) e/o SEV (substance evaluation) per le quali non risulta, su indicazione dell'ECHA, l'aggiornamento del dossier da parte dell'impresa registrante come richiesto dalla stessa ECHA)
    iii. sostanze per le quali specifiche attività di controllo anche di altre Autorità hanno mostrato dubbi circa la corrispondenza con quanto dichiarato nel dossier di registrazione (es. sostanze derivanti da impianti di produzione di energia o da processi di recupero)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Verifica degli obblighi di autorizzazione (Titolo VII del regolamento REACH)
- Verifica degli obblighi di restrizione anche in relazione agli obblighi di etichettatura e imballaggio per prodotti destinati ad uso professionale/industriale (Titolo VIII del regolamento REACH)
- Verifica degli obblighi di notifica delle sostanze contenute in articoli (Titolo II del regolamento REACH)
- Verifica della comunicazione all'interno della catena di approvvigionamento (Titolo IV del regolamento REACH)
- Verifica della conformità delle (e)SDS anche solo per specifiche sezioni (articolo 31 ed allegato II del regolamento REACH)
- Verifica dell'obbligo di redigere la relazione sulla sicurezza chimica e dell'obbligo di applicare e raccomandare misure di gestione dei rischi (Titolo II e Titolo V del regolamento REACH)
- Verifica della conformità con gli obblighi di conservazione delle informazioni (articolo 36 del regolamento REACH e articolo 49 del regolamento CLP)
- Verifica degli obblighi generali di classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele (regolamento CLP)
- Verifica dell'esenzioni dai requisiti di etichettatura ed imballaggio (articolo 29 del regolamento CLP)
- Verifica degli obblighi di etichettatura ed imballaggio per detergenti liquidi per bucato destinati ai consumatori contenuti in imballaggio solubile monouso (articolo 35.2 e allegato II punto 3.3 del regolamento CLP)
- Verifica degli obblighi di notifica della classificazione all'ECHA (articolo 40 del regolamento CLP)
- Verifica degli obblighi di notifica della composizione delle miscele (articolo 45 del regolamento CLP)
- Verifica degli obblighi di pubblicità (articolo 48 del regolamento CLP)
- Verifica degli obblighi di imballaggio di sostanze o miscele pericolose fornita al pubblico tali da indurre i consumatori in errore (articolo 35.2 del regolamento CLP).

Facendo riferimento alla metodologia nazionale proposta per la partecipazione italiana al progetto REF-10 in materia di controllo chimico integrato, laddove la sostanza, miscela o articolo oggetto del controllo rientri, oltre che nel campo di applicazione dei regolamenti REACH e CLP, anche nel campo di applicazione di altra connessa normativa (Direttiva giocattoli, Direttiva RoHS e regolamento POPs) il controllo consisterà anche nel favorire la comunicazione con le rispettive autorità di riferimento[3].

1.4 – Modalità di rendicontazione dei controlli

Entro e non oltre il 30 giugno 2025 trasmissione delle risultanze delle attività di controllo condotte nei primi sei mesi del 2025 nel rispetto dei criteri definiti dal Forum dell'ECHA per il pilot project concernente le notifiche per i centri antiveleni (articolo 45 del regolamento CLP).

Entro e non oltre il 31 dicembre 2025 trasmissione delle risultanze delle attività di controllo condotte nel 2025 nel rispetto dei criteri definiti dal Forum dell'ECHA per il progetto REF-13.

Entro il 31 marzo 2026 le Regioni e le Province autonome trasmettono all'ACN REACH-CLP le risultanze delle attività di controllo di cui al presente Piano ed effettuate entro il 31 dicembre 2025 redatte secondo il format tecnico predisposto dalla medesima ACN REACH-CLP.

Quanto indicato è riportato sinteticamente in Tabella 1.

[3] Modelli di comunicazione di cui Linea guida per la conduzione dei controlli REACH-CLP revisione 2.0

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. ATTIVITÀ DI CONTROLLO ANALITICO

2.1 - Metodi di individuazione delle imprese

2.1.1 - Target group

- Imprese appartenenti alla filiera di approvvigionamento delle sostanze di cui alle Tabelle A1 e A2 dell'allegato 2 del presente Piano con priorità ai settori riportati nella Tabella 2 dello stesso Piano ai fini del controllo degli obblighi di restrizione
- Imprese appartenenti alla filiera di approvvigionamento di cui alla Tabella B dell'allegato 2 del presente Piano con priorità ai settori indicati nella Tabella 3 dello stesso Piano ai fini del controllo degli obblighi connessi alle SVHC negli articoli (SiA)
- Imprese che producono, importano o distribuiscono miscele di cui alla Tabella C dell'allegato 2 del presente Piano con priorità ai settori riportati nella Tabella 4 dello stesso Piano ai fini del controllo della correttezza della classificazione, in coerenza con la SDS
- Imprese che fabbricano e/o importano sostanze soggette ad autorizzazione di cui all'allegato XIV del regolamento REACH
- Imprese che utilizzano canali di vendita on-line

2.1.2 - Criteri di priorità nella selezione delle imprese

- Imprese soggette agli obblighi di cui al D.Lgs 105/2015 relativo agli incidenti rilevanti.
- Imprese in possesso di autorizzazione integrata ambientale (AIA) di cui all'articolo 29 del D.Lgs 152/06.
- Imprese di rilevanza in rapporto al contesto territoriale.
- Imprese individuate dall'ACN REACH-CLP secondo le informazioni fornite dall'ECHA.
- Imprese individuate dall'ACN REACH-CLP secondo le informazioni fornite dall'Agenzia delle dogane e dei monopoli.
- Imprese individuate dall'ACN REACH-CLP tramite consultazione dell'Archivio preparati pericolosi dell'ISS.
- Imprese individuate dagli uffici doganali per spedizioni in cui sospetta la non conformità REACH/CLP.
- Imprese soggette a dichiarazione di rilevanza ambientale.
- Imprese segnalate da stakeholders.

2.1.3 - Fonti utilizzabili per l'individuazione delle imprese da sottoporre a controllo

- Interact Portal.
- Data base ASL e Agenzie regionali/provinciali per la protezione ambientale.
- Registro imprese delle Camere di commercio industria artigianato e agricoltura.
- Indicazioni provenienti dai CAV.
- Flussi informativi INAIL – Regioni.
- Elenco imprese trasmette dall'ACN REACH-CLP.
- Registri e archivi di rilevanza ambientale.

2.2 - Tipologia di sostanze verso cui orientare il controllo

- Sostanze in quanto tali o contenute in miscele o in articoli soggette a restrizioni di cui all'allegato XVII del regolamento REACH, riportate prioritariamente nella Tabella 2A del presente Piano e in riferimento alla Tabella A1 dell'allegato 2 dello stesso Piano.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Sostanze in quanto tali o contenute in miscele o in articoli soggette a restrizioni di altra normativa ma di interesse per un controllo chimico integrato, riportate prioritariamente nella Tabella 2B del presente Piano e in riferimento alla Tabella A2 dell'allegato 2 dello stesso Piano.
- Sostanze contenute in articoli identificate come sostanze candidate all'eventuale inclusione in allegato XIV del regolamento REACH, ai sensi dell'articolo 59 del medesimo regolamento REACH (SVHC) riportate prioritariamente nella Tabella 3 del presente Piano e in riferimento alla Tabella B dell'allegato 2 dello stesso Piano.
- Sostanze in quanto tali o in quanto contenute in miscele scelte in base alla pericolosità per la salute e per l'ambiente (es CMR, sensibilizzanti respiratori, pericolose per l'ambiente, PBT/vPvB) ed ai quantitativi, in riferimento al controllo della correttezza della composizione ai fini degli obblighi di classificazione, etichettatura, di imballaggio e della SDS. Si considerano prioritariamente le sostanze contenute nelle miscele riportate nella Tabella 4 del presente Piano e in riferimento alla Tabella C dell'allegato 2 dello stesso Piano.
- Sostanze soggette ad autorizzazione di cui all'allegato XIV del regolamento REACH con data di scadenza (*sunset date)* superata, riportate prioritariamente nella Tabella 5 del presente Piano e in riferimento alla Tabella D dell'allegato 2 dello stesso Piano, in relazione alle decisioni di autorizzazioni che richiedono monitoraggio ambientale e/o di esposizione professionale e/o di biomonitoraggio.

Le sostanze, miscele ed articoli verso cui orientare il controllo analitico sono da intendersi campionate presso le imprese o attraverso i canali di vendita on-line.

2.3 - Obiettivi del controllo

- Verifica della conformità con gli obblighi di notifica e comunicazione per sostanze SVHC contenute in articoli.
- Verifica della conformità con gli obblighi di autorizzazione.
- Verifica della conformità con gli obblighi di restrizione.
- Verifica della conformità della correttezza della composizione delle miscele ai fini della conformità agli obblighi di classificazione, etichettatura e SDS delle miscele.
- Verifica degli obblighi di pubblicità per i prodotti venduti on line.

2.4 - Modalità rendicontazione dei controlli analitici

Entro il 31 marzo 2025 le Regioni e le Province autonome trasmettono all'ACN REACH-CLP le risultanze delle attività di controllo analitico di cui al presente Piano ed effettuate entro il 31 dicembre 2024 redatte secondo il format tecnico predisposto dalla medesima ACN REACH-CLP.
Quanto indicato è riportato sinteticamente nella Tabella 1.

L'ACN REACH-CLP trasmette all'ISS/CNSC le risultanze delle attività di controllo analitico, previa verifica della congruità dei dati, ai fini del report di cui al paragrafo 6.

3. ATTIVITÀ DI INDAGINE

Le Autorità per i controlli REACH e CLP delle Regioni e delle Province autonome di cui al paragrafo 3.3 dell'accordo Stato-Regioni del 29 ottobre 2009 (Rep. atti n. 181/CSR) cosi come modificato dall'accordo Stato-Regioni 6 dicembre 2017 (Rep. atti n. 213/CSR), danno riscontro per l'anno 2024 alle richieste eventualmente avanzate dall'ACN REACH-CLP, anche su segnalazione dell'ECHA o di altri Stati membri, da un'Autorità per i controlli afferente ad altra Regione o Provincia autonoma, da altra Autorità di controllo centrale di cui al paragrafo 3.2 del citato accordo, da un'Autorità competente per altre

fonte: http://burc.regione.campania.it

normative e/o dai CAV, nei limiti delle risorse umane e strumentali disponibili e compatibilmente con le attività di controllo già programmate.

4. QUANTIFICAZIONE NUMERICA DEI CONTROLLI

Le Autorità per i controlli REACH e CLP delle Regioni e delle Province autonome di cui al paragrafo 3.3 dell'accordo Stato-Regioni del 29 ottobre 2009 (Rep. atti n. 181/CSR) cosi come modificato dall'accordo Stato-Regioni del 6 dicembre 2017 (Rep. atti n. 213/CSR), programmano per l'anno 2024 numero e tipologia delle attività di controllo, sulla base delle specificità territoriali.
Le Regioni e le Province autonome comunicano entro il 31 marzo 2024 all'ACN REACH-CLP, coerentemente con l'area di intervento B13 di cui all'allegato 1 del D.P.C.M. 12 gennaio 2017 (G.U. Serie Generale, n. 65 del 18 marzo 2017 - Supplemento Ordinario n. 15) concernente la definizione e l'aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, il numero delle imprese da controllare, il numero e la tipologia dei controlli documentali e analitici su prodotto programmati in coerenza con il valore dell'operatore equivalente individuato e al contempo comunicato.
La suddetta quantificazione deve essere rapportata al concetto di "operatore equivalente" dedicato alle attività di controllo REACH e CLP per il quale la Regione o la Provincia autonoma ne quantifica e comunica il valore numerico.
Le Regioni e le Province autonome garantiscono gli obiettivi quantitativi fissati dai propri Piani regionali di prevenzione 2020-2025 e/o altri documenti programmatici della Regione o della Provincia autonoma fermo restando l'auspicio di miglioramento compatibilmente con la sostenibilità.

5. INDIRIZZI METODOLOGICI PER LA CONDUZIONE DELLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO

a. In presenza di un sistema informatizzato nelle imprese per l'associazione sostanza-status di registrazione, si ritiene opportuno ricorrere a controlli a campione.
b. Qualora si tratti di produzioni/importazioni multiple e complesse di sostanze e miscele, si predilige la valutazione a campione di sostanze o miscele classificate come CMR, sensibilizzanti respiratori e cutanei, pericolose per l'ambiente e PBT/vPvB.
c. La valutazione dei dati quantitativi di fabbricazione e importazione può tenere conto delle autodichiarazioni del rappresentante legale dell'impresa; in alternativa è possibile eseguire un controllo a campione sull'attendibilità del sistema di gestione riguardante la registrazione dei quantitativi fabbricati e/o importati.
d. Le tecniche di controllo da utilizzare per l'esecuzione del controllo ufficiale sono quelle indicate al paragrafo 1.2 dell'accordo Stato-Regioni del 29 ottobre 2009 (Rep. atti n. 181/CSR) cosi come modificato dall'accordo Stato-Regioni 6 dicembre 2017 (Rep. atti n. 213/CSR), per le attività previste nel presente Piano si indica come tecnica preferenziale quella dell'ispezione che si avvale anche di esami documentali pre- e post- l'attività in campo.
e. Le ispezioni sono condotte da personale indicato al paragrafo 5 dell'accordo Stato-Regioni di cui al punto d), formato negli specifici corsi istituzionali.
f. Le attività di analisi di sostanze, miscele e articoli, nonché delle sostanze nei comparti ambientali o negli ambienti di vita e di lavoro, di cui al presente Piano sono condotte dai laboratori ufficiali di controllo indicati nell'allegato 1 del presente Piano, in linea con quanto stabilito dall'Accordo Stato-Regioni del 7 maggio 2015 (Rep. atti n. 88/CSR). L'attività di e secondo le ulteriori indicazioni di cui all'allegato 2 del presente documento.
g. Le attività di controllo concernenti le vendite on-line sono eseguite anche in sinergia con l'ACN REACH e CLP.
h. È possibile eseguire attività di controllo effettuate in remoto con videoconferenza, in coerenza con altre attività di controllo effettuate in ambito di Prevenzione collettiva e in ambito ambientale. Per

fonte: http://burc.regione.campania.it

tali attività di controllo è prevista la rimodulazione delle ordinarie modalità procedurali e degli obiettivi di controllo al fine di rendere appropriati e sostenibili i controlli.

i. Le autorità preposte al controllo, secondo la propria organizzazione, predispongono il prelevamento/campionamento del campione, nel numero appropriato di aliquote, anche in modo mirato su articoli, sostanze o miscele svolgendo un'attività di selezione tramite l'eventuale utilizzo di strumenti informatici e/o tecnici. Il campione selezionato ovvero l'aliquota/e, come indicato nell'Accordo CSR N. 88/2015, sono trasmessi al laboratorio per il controllo analitico e l'emissione del Rapporto di Prova.

In fase di ispezione, si evidenzia l'utilità di un'azione integrata tra Servizio sanitario regionale e Laboratori di controllo di cui all'accordo Stato-Regioni del 7 maggio 2015 (Rep. atti n. 88/CSR).

6. REPORT NAZIONALE DEI CONTROLLI

Entro il 30 giugno 2025 il Ministero della salute, con la collaborazione delle Regioni e delle Province autonome e dell'ISS/CNSC redige e diffonde il report nazionale delle attività di controllo sull'applicazione dei regolamenti REACH e CLP per l'anno 2024.

7. ALTRE ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI CONTROLLI

Le Autorità per i controlli REACH e CLP delle Regioni e delle Province autonome di cui al paragrafo 3.3 dell'accordo Stato -Regioni del 29 ottobre 2009 (Rep. atti n. 181/CSR) cosi come modificato dall'accordo Stato-Regioni del 6 dicembre 2017 (Rep. atti n. 213/CSR), possono eseguire nel corso dell'anno 2025, nei limiti delle risorse umane e strumentali disponibili, altre attività di supporto ai controlli e all'elaborazione di futuri piani di controllo quali, ad esempio, le attività di studio e di ricerca, attività analitiche su sostanze, miscele, articoli o su matrici ambientali, al fine di acquisire esperienza e conoscenza, nonché attività di formazione e informazione. Entro il 31 marzo 2026 le Regioni e le Province autonome trasmettono all'ACN REACH-CLP tali attività effettuate entro il 31 dicembre 2025 secondo il format tecnico predisposto dalla medesima ACN REACH-CLP.

8. ELENCO TABELLE

Tabella 1 - Schema rendicontazione dei controlli

Sezione	**scadenza**	**modalità**
Pilot Project notifiche per i centri antiveleni (art. 45 del CLP)	30.06.2025	L'ispettore invia il questionario attraverso il tool "EU survey" della Commissione europea, utilizzando il *link* che sarà fornito dal coordinatore nazionale
	15.08.2025	Il coordinatore nazionale, insieme ai revisori regionali, valuterà quanto trasmesso dagli ispettori. Il coordinatore nazionale comunica i dati nazionali consolidati all'ECHA HET (Harmonised Enforcement Team)
Progetto REF-13	31.12.2025	L'ispettore o il funzionario dell'ufficio doganale invia il questionario attraverso il tool "EU survey" della Commissione europea, utilizzando il *link* che sarà fornito dal coordinatore nazionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	31.03.2026	Il coordinatore nazionale, insieme ai revisori regionali e dal referente dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli, valuterà quanto trasmesso rispettivamente dagli ispettori e dai funzionari degli uffici doganali. Il coordinatore nazionale comunica i dati nazionali consolidati all'ECHA HET (Harmonised Enforcement Team)
PNC 2025 rendicontazione comprensiva sia dei controlli documentali che analitici	31.03.2026	Trasmissione all'AC nazionale del format di rendicontazione predisposto dalla medesima Autorità.

Tabella 2A - Schema individuazione target prioritari per il controllo delle restrizioni

Settore	**NACE**	**Sostanza- voce Allegato XVII REACH**	**Matrici/prodotti**
Costruzioni	23.5; 23.6	Cromo VI-47	Cemento
Gioielleria/bigiotteria	32.1	Cadmio-23 Nichel-27 Piombo-63	Articoli di gioielleria e bigiotteria e loro parti metalliche
Merceria	4.16; 46.41; 47.51	Nichel-27	Minuterie: bottoni automatici, fermagli, rivetti, cerniere lampo e marchi metallici, se sono applicati agli indumenti
Articoli per la casa Cancelleria	47.59 32.99	Piombo-63.7	articoli forniti al pubblico se tali articoli, possano essere messi in bocca dai bambini.
Plastiche, gomma e articoli in plastica	20.1; 22.2	Cadmio-23	Polimeri organici sintetici di cui alla voce 23.1
Metallurgia	24	Cadmio-23	Leghe per brasatura
Fabbricazione e commercio di prodotti tessili, abbigliamento, calzature e articoli in cuoio/pelle, giocattoli tessili	13; 14; 15, 46.16, 46.41, 46.42	Coloranti azoici-43 Coloranti azoici cancerogeni, mutageni - 72 Composti Cadmio -72	Articoli tessili (comprensivi dei rotoli di tessuto) e in cuoio/ pelle Giocattoli in tessuto o in cuoio o con parti tessili o di cuoio
Giocattoli	32.4	Ftalati-51 e 52	Giocattoli, articoli di puericultura, articoli tessili e in pelle, ivi compreso le buste da imballaggio
Giocattoli	32.4	Benzene – 5 IPA-50.6	Giocattoli o parti di giocattoli, articoli di puericultura,
Attività creative, artistiche, d'intrattenimento e di divertimento	90.0 93.2	Ftalati 51	Articoli in PVC quali mantelline e abbigliamento per la pioggia, borsette, guanti

fonte: http://burc.regione.campania.it

			da sport (es. da portiere o da bici), tende per doccia, sandali da scoglio, prodotti di giocoleria, articoli circo, animazione e magia, articoli per ginnastica (palloni, materassini per yoga). ivi compreso le buste da imballaggio
Colle, adesivi sintetici, vernici	20.52; 20.3	Cloroformio-32 Toluene-48 Benzene-5.3 -28-29	Colle, adesivi sintetici, vernici (es. colla per suola o fodera interna delle scarpe, bianchetto)
Vernici	20.3	Toluene-48	Vernici spray
Metallurgia; fabbricazione di macchinari e autoveicoli, fabbricazione e commercio di prodotti in metallo per conservazione di alimenti, fabbricazione e commercio di articoli per illuminazione	24; 28; 29, 25.9, 45.3, 47.5, 27.4, 46.47	Amianto-6	Parti di autoveicoli, thermos, lanterne volanti, miscele
Fabbricazione e commercio di prodotti tessili, abbigliamento, calzature e articoli in pelle	13; 14; 15, 46.16, 46.41, 46.42	Cromo VI-47	Articoli in cuoio/pelle
Commercio di prodotti del tabacco	46.17, 46.35, 46.39, 47.11, 47.2, 47.26	Benzene-5	Liquidi di carica per sigaretta elettronica
Fabbricazione e commercio di articoli in gomma o plastica	20.1; 21.20; 22.1, 22.2	IPA-50	Articoli in gomma o plastica, comprensivi dei giocattoli e articoli di puericultura. Pneumatici rigenerati (battistrada)
Fabbricazione e commercio di prodotti per la pulizia	20.4, 46.44	1,4-diclorobenzene-64	Deodoranti per ambiente e tavolette per WC
Prodotti chimici utilizzati come solventi	20.30	Diclorometano-59	Svernicianti
Prodotti chimici utilizzati come solventi	20.30	Metanolo-69	Liquidi sbrinamento
Attività di servizi personali	96.02; 96.09	Sostanze CMR, sensibilizzanti per la cute, corrosive, irritanti, che provocano lesioni oculari vietate o indicate nel reg. Cosmetici, elencate appendice 13 reg. REACH - 75	Miscele per la pratica di tatuaggi e trucco permanente (PMU)
Prodotti chimici Giocattoli	46.75; 32.4	Borati, boro e il suoi composti -30	Sostanze o miscele per produrre lo slime
Commercio		Bisfenolo A-66	Carta termica

Tabella 2B Restrizione/disposizione di altra direttiva di interesse in ambito controllo chimico integrato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Settore	NACE	Sostanza – altra Normativa	Matrici/prodotti
Giocattoli	32.4	Nitrosammine (Dir. giocattoli - CMR)	Giocattoli, articoli di puericultura
Cosmetici	46.45; 47.75	Amianto (reg. cosmetici)	polvere talco

Tabella 3 - Schema individuazione target prioritari per il controllo delle sostanze negli articoli

Settore	NACE	Sostanza- SVHC	Matrici/prodotti
Tessile	13; 13.96	Acido perfluoroottanoico (PFOA) CAS 335-67-1	Abbigliamento sportivo e sportivo-tecnico (comprensivo di rotoli di tessuto destinali alla produzione di abbigliamento)
		Decabromodifeniletere (decaBDE) CAS 1163-19-5	

Tabella 4 - Schema individuazione target prioritari per il controllo della correttezza della composizione delle miscele e delle proprietà chimico-fisiche ai fini degli obblighi di classificazione, etichettatura, imballaggio e SDS

Settore	NACE	Matrici/prodotti
Commercio di prodotti del tabacco	46.17; 46.35; 47.11	Liquidi di carica per sigaretta elettronica
Colle e adesivi	20.52; 20.3; 25.23	Colle e adesivi Colle per ciglia finte, unghie, parrucchini
Prodotti chimici	20	Solventi (svernicianti, diluenti ecc.) Prodotto al consumo (es. bianchetto)
Fabbricazione e commercio di prodotti chimici per agricoltura	20.2	Prodotti fitosanitari prodotti fertilizzanti
Fabbricazione e commercio di prodotti chimici	20.20	Prodotti Biocidi
Vernici, impregnanti legno	20.3	Vernici, impregnanti per il legno
• Commercio di prodotti per l'igiene personale; • Commercio di prodotti per l'igiene ambientale; • Preparazione di alimenti	• 46.75; 46.76; 20.40; 47.75 • 46.75; 46.76; 20.40; 47.75 46.75; 46.76	Igienizzanti/ Disinfettanti/ Sanificanti
Settore della detergenza	20.41	Detergenti
Altro settore (*)		Altro prodotto
(*) In funzione di un'attività emergente un laboratorio può adoperarsi, almeno con metodo interno, ad eseguire il controllo anche se non dichiarato nell'allegato 2. Tale attività costituirà un aggiornamento per il successivo PNC		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 5- Schema individuazione target prioritari per il controllo delle autorizzazioni

Settore	**NACE**	**Sostanza- voce Allegato XIV REACH**	**Alcune tipologie di usi autorizzati**	**Monitoraggio dell'aria secondo i requisiti della normativa SSL come indicato nella Decisione autorizzativa o in relazione al DNEL lavorativo**	**Monitoraggio Biologico in raccordo e in sinergia con quanto previsto dal D.Lgs 81/08 (art 229)**
Trattamento e rivestimenti metalli; Fabbricazione di componenti elettronici e schede elettroniche	25.61 26.1	Triossido di cromo	• Formulazione di miscele • Trattamento superficiale (esclusa la stagnatura elettrolitica – ETP) dove funzionalità chiave (ad esempio: resistenza all'usura, durezza, spessore dello strato, resistenza alla corrosione, resistenza chimica, resistenza alla temperatura) • Galvanica con carattere decorativo • trattamento della lamina di rame utilizzata nella produzione di circuiti stampati	Monitoraggio (cromo VI)	Cromo totale nelle urine
Trattamento e rivestimenti metalli; Fabbricazione di parti e accessori per autoveicoli; Costruzione strade	25.61; 29.3 42.11	Giallo di piombo solfocromato	• Applicazione industriale, professionale, non per consumatori, di vernici su superfici metalliche (come macchine, veicoli, strutture, segnaletica, arredo stradale, coil coating rivestimento bobine, segnaletica stradale ecc.) • Uso industriale/professionale di articoli solidi o liquidi in plastica o plastificati per uso non consumatore o nell'applicazione di segnaletica stradale con colla a caldo	Monitoraggio (cromo VI)	Piombo nel sangue Cromo totale nelle urine
Produzioni vernici	20.30	Cromato di piombo	• Distribuzione e miscelazione di polvere di pigmento, in ambiente industriale, in vernici a base solvente per uso non consumatore	Monitoraggio (cromo VI)	Piombo nel sangue Cromo totale urine

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fabbricazione di componenti elettronici e schede elettroniche	26.1;	Dicromato di Ammonio	• Utilizzo come fotosensibilizzante per la produzione di micro componenti	Monitoraggio (cromo VI)	Cromo totale nelle urine
Fabbricazione di aeromobili, dei veicoli spaziali e relativi dispositivi	30.30	Dichromium Tris(chromate)	• Formulazione di miscele • Utilizzo in applicazioni di rivestimento a conversione chimica da parte del settore aerospaziale e della difesa per funzionalità chiave (ad esempio resistenza alla corrosione, resistenza chimica, spessore dello strato, proprietà elettriche)	Monitoraggio (cromo VI)	Cromo totale nelle urine
Trattamento e rivestimenti metalli Produzione vernici; Costruzione strade	25.61; 29.3; 42.11	Lead Chromate Molybdate Sulfate Red C.I. Pigment Red 104	• Applicazione professionale industriale, non per consumatori, di vernici su superfici metalliche (es. macchine veicoli, strutture, segnaletica, rivestimento di bobine.) • Uso industriale e professionale di articoli solidi o liquidi per colorare materie plastiche o plastificati per uso non consumatore e nell'applicazione della segnaletica stradale	Monitoraggio (cromo VI)	Piombo nel sangue Cromo totale nelle urine
Fabbricazione di aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi	30.30	Ottaidrossocromato-di-pentazinco	• Formulazione di miscele • Utilizzo in *primer* di lavaggio, *primer* per serbatoi di carburante e *primer* alluminato ai fini della protezione dalla corrosione in applicazioni aeronautiche per funzionalità chiave (ad esempio resistenza alla corrosione, resistenza chimica, spessore dello strato, resistenza alla temperatura)	Monitoraggio (cromo VI)	Cromo totale nelle urine
Fabbricazione di componenti elettronici e schede elettroniche	26.1;	Cromato di Potassio	• Formulazione di miscela e riempimento con la stessa di erogatori di metalli alcalini per la produzione di fotocatodi	Monitoraggio (cromo VI)	Cromo totale nelle urine

Trattamento e rivestimenti metalli; Fabbricazione di aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi; Fabbricazione di componenti elettronici e schede elettroniche	25.61; 30.30; 26.1	Dicromato di Potassio	• Formulazione di miscele per il trattamento superficiale dei metalli • Sigillatura dopo applicazioni di anodizzazione nel settore aerospaziale per funzionalità chiave quali la resistenza alla corrosione o inibizione alla corrosione • Utilizzo durante la produzione di componenti optoelettronici	Monitoraggio (cromo VI)	Cromo totale nelle urine
Fabbricazione di aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi	30.30	Idrossiottaossodizincatodicromato (1-) di potassio	• Formulazione di miscele • Utilizzo in *primer* e rivestimenti (anche come *primer* di lavaggio) per il settore aerospaziale per funzionalità chiave (ad esempio resistenza alla corrosione, spessore dello strato, resistenza chimica, resistenza alla temperatura)	Monitoraggio (cromo VI)	Cromo totale nelle urine
Fabbricazione di aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi; Trattamento e rivestimenti metalli	30.30 25.61	Cromato di sodio	• Formulazione di miscele per applicazioni di sigillatura dopo anodizzazione, rivestimento di conversione chimica, decapaggio e incisione nel settore aerospaziale per funzionalità chiave (ad esempio contaminazione superficiale, test di fatica, resistenza alla corrosione, resistenza chimica) • Utilizzato in distributori di metalli alcalini nella produzione di fotocatodi • Utilizzato come agente anticorrosione del sistema di raffreddamento in acciaio	Monitoraggio (cromo VI)	Cromo totale nelle urine
Trattamento e rivestimenti metalli; Fabbricazione di aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi; Laniero	25.61; 30.30; 13.2	Sodio di cromato	• Sigillatura dopo applicazioni di anodizzazione da parte del settore aerospaziale dove le funzionalità chiave è la resistenza alla corrosione o inibizione alla corrosione • Formulazione di miscele per il trattamento superficiale dei metalli • Passivazione elettrolitica dell'acciaio stagnato per l'industria dell'imballaggio	Monitoraggio (cromo VI)	Cromo totale nelle urine

fonte: http://burc.regione.campania.it

			• Utilizzo come inibitore di corrosione nei sistemi di raffreddamento profondo ad assorbimento di ammoniaca, • Utilizzo come mordente nella tintura della lana con colori scuri		
Fabbricazione di aeromobili veicoli spaziali e relativi dispositivi	30.30	Cromato di Stronzio	• Formulazione di miscele • Utilizzo in primer nel settore aerospaziale e della difesa per funzionalità o proprietà chiave (ad esempio resistenza alla corrosione, fissaggio, resistenza agli shock termici e resistenza chimica)	Monitoraggio (cromo VI)	Cromo totale nelle urine
Lavanderie; Fibre tessili artificiali; Gomma	96.0; 13	Tricloroetilene	• Utilizzo come solvente per la rimozione e il recupero della resina da tessuti • Utilizzo come solvente per la purificazione del caprolattame dall'olio di caprolattame • agenti vulcanizzanti per fluoroelastomeri e cloroprene • utilizzo come solvente sgrassante nella produzione di separatori di polietilene per batterie al piombo-acido • utilizzo nella produzione di materiali Alcantara • utilizzo come solvente da estrazione per bitume nell'analisi dell'asfalto	Monitoraggio (Tricloroetilene)	acido tricloroacetico (metabolita TCE nelle urine)
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche; Fabbricazione di propellenti	22; 20	Bis(2-etilesil) Ftalato (DEHP)	• Formulazione di PVC riciclato contenente DEHP • fabbricazione di propellenti solidi e batterie per motori per razzi e missili tattici	Monitoraggio (DEHP)	-

LISTA ACRONIMI

ACN: Autorità Competente Nazionale

CAV: Centri Antiveleni

CLP: Classification Labelling and Packaging

CMR: Cancerogeno, Mutageno e tossico per la Riproduzione

DEV: dossier evaluation

ECHA: European Chemical Agency

(e)SDS: Scheda dati di sicurezza estesa (extended Safety Data Sheet)

ICSMS: Information and Communication System for Market Surveillance

ISS: Istituto Superiore di Sanità

NAS: Carabinieri Antisofisticazioni e Sanità

OR: Only Representative

PBT: Persistente, Bioaccumulabile e Tossico

POPs: Persistent Organic Pollutants - Inquinanti organici persistenti

REACH: Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals

REF: REACH En Force

RoHS: Restriction of Hazardous Substances nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche

SDS: Scheda Dati di Sicurezza

SEV: Substance EValuation

SiA: Substance in the Article

SVHC: Substances of Very High Concern - sostanze estremamente preoccupanti

fonte: http://burc.regione.campania.it

USMAF-SASN: Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera -– Servizio Assistenza Sanitaria Naviganti

vPvB: very Persistent and very Bioaccumulative - molto persistenti e molto bioaccumulabili

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1

LA RETE DEI LABORATORI (Accordo Stato-Regioni del 7 maggio 2015 (Rep. atti n. 88/CSR))

Coordinamento della rete dei laboratori: Centro Nazionale Sostanze Chimiche, Prodotti Cosmetici e Protezione del Consumatore dell'Istituto Superiore di Sanità

Laboratori ufficiali di controllo per l'applicazione dei regolamenti REACH e CLP:

1. APPA Bolzano - Laboratorio Analisi alimenti e sicurezza dei prodotti - Bolzano
2. ARPA Campania - Dipartimento Provinciale di Napoli
3. ARPA Emilia Romagna – Laboratorio Multisito - Bologna
4. ARPA Friuli Venezia Giulia - SOS Laboratorio Analisi Ambientali e Matrici Sanitarie - Udine
5. ARPA Lazio - Dipartimento di Prevenzione - Laboratorio Chimico integrato Ambiente e Salute (Sede territoriale di Roma)
6. ARPA Liguria - Dip. Laboratorio Regionale - Genova
7. ARPAM Marche – Servizio Laboratorio Regionale
8. ARPA Piemonte - Dipartimento territoriale Piemonte Nord-Ovest - Grugliasco (Torino)
9. ARPA Puglia – DAP Taranto
10. ARPA Valle d'Aosta - Laboratorio COAC - Saint-Christophe (Aosta)
11. ARPA Veneto - Dipartimento Provinciale di Padova
12. ARPA Sardegna - Dipartimento di Oristano
13. ARTA Abruzzo Distretto Provinciale di Pescara
14. ASL Viterbo-Centro di Riferimento Regionale Amianto - Laboratorio Igiene industriale
15. ASST Brianza
16. ATS della Città Metropolitana di Milano – Laboratorio di prevenzione
17. ATS dell'Insubria – Laboratorio di Prevenzione
18. ASP di Palermo - Dipartimento interaziendale di diagnostica di laboratorio
19. ASP Enna
20. APPA Trento
21. Azienda USL Umbria 1
22. LSP Siena
23. LSP Firenze
24. LSP - ASP Caltanissetta
25. LSP - ASP Trapani
26. Laboratorio ADM Venezia
27. Laboratorio ADM Napoli
28. Laboratorio ADM Palermo
29. Laboratorio di Medicina del Lavoro - A.O. Perugia
30. LSP Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa
31. Laboratorio ATS Bergamo
32. Laboratorio ATS Val Padana
33. Laboratorio ADM Catania
34. Laboratorio ADM Roma
35. Laboratorio ADM Livorno
36. Laboratorio ADM Trieste

Laboratori che effettuano le analisi di revisione:

a) Centro Nazionale Sostanze Chimiche, Prodotti Cosmetici e Protezione del Consumatore dell'Istituto Superiore di Sanità

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) Dipartimento Sicurezza alimentare, nutrizione e sanità pubblica veterinaria dell'Istituto Superiore di Sanità

Piano nazionale annuale dei controlli sui prodotti biocidi 2025- PNCB

Indice

1. INTRODUZIONE E FINALITA'
2. AMBITO DI APPLICAZIONE
3. DURATA E RINNOVO
4. OBIETTIVI STRATEGICI
5. SISTEMA DEI CONTROLLI
6. REPORT NAZIONALE DEI CONTROLLI ANNUALI
7. FORMAZIONE E ATTIVITA' DI SUPPORTO AGLI ISPETTORI
8. CONTROLLI ANALITICI
9. SANZIONI
10. ALLEGATI

1. INTRODUZIONE E FINALITA'

Il presente Piano Nazionale dei controlli sui prodotti biocidi ed articoli trattati (PNCB) anno 2025 è predisposto ed adottato dal Ministero della Salute –ex Direzione generale dei dispositivi medici e del servizio farmaceutico (DGDMF)- Autorità Competente in materia di biocidi- che si avvale della collaborazione del Gruppo di lavoro "Controlli ufficiali sui prodotti biocidi" di seguito Gruppo Controlli Biocidi (GCB), dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS), della Rete dei laboratori di controllo e del Centro nazionale delle sostanze chimiche, prodotti cosmetici e protezione del consumatore (CNSC).

Il Piano viene redatto in attuazione di quanto previsto dall'art. 65 par. 2 del Regolamento (UE) 528/2012 (noto come BPR), di quanto stabilito dall'articolo 4 del decreto del Ministero della Salute 10 ottobre 2017 e di quanto sancito nell'accordo della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano rep. atti 213/CSR del 6 dicembre 2017 (detto anche accordo 213/CSR del 2017).

Il Piano Nazionale Controlli Biocidi è definito in modo da realizzare il coordinamento e l'integrazione dell'organizzazione dei controlli sui prodotti biocidi con la programmazione contenuta nel Piano Nazionale per il Controllo dei Prodotti Chimici (PNC dell'Autorità Competente REACH/CLP) attraverso l'armonizzazione delle strategie e delle modalità operative dei controlli.

Le attività di controllo svolte sul territorio nazionale avvengono a cura delle autorità preposte alle attività di controllo di cui allegato A dell'accordo 213/CSR del 2017 ed in conformità dell'art. 66 del BPR.

Il Piano Nazionale controlli favorisce, inoltre, la partecipazione dell'Italia ai progetti BEF del Forum dell'ECHA che mirano al rispetto degli obblighi BPR e delle legislazioni nazionali, relative all'immissione e alla messa a disposizione sul mercato dell'UE rispettivamente dei prodotti biocidi e degli articoli trattati, per quanto riguarda la loro conformità ai requisiti dell'autorizzazione /registrazione, al Sommario delle caratteristiche del prodotto biocida (SPC) o all'etichettatura, alla classificazione, all'imballaggio e alla scheda dati di sicurezza (SDS).In particolare per il 2025 il Piano Nazionale Controlli prevede l'adesione al progetto BEF-3 ossia al Terzo progetto di enforcement europeo sul Sommario delle Caratteristiche del Prodotto e sulle informazioni ad esso correlate riportate nelle etichette dei prodotti biocidi, che ha avuto inizio con il training organizzato dal gruppo BPRS del FORUM ECHA il 29 novembre 2024 a cui hanno partecipato gli ispettori dei diversi Stati membri dell'UE, compresi gli ispettori italiani e che, secondo il timetable proposto da ECHA, è proseguito con il Training BEF-3 a ricaduta svolto il 16 dicembre dall'Ufficio 8 della ex DGDMF del Ministero della Salute Ufficio che ha visto la partecipazione di 183 ispettori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. AMBITO DI APPLICAZIONE

Le attività di controllo descritte nel presente Piano riguardano:

- prodotti soggetti al regime autorizzativo di cui al Regolamento (UE) n. 528/2012;
- prodotti sottoposti al regime transitorio di cui all'articolo 89 del Regolamento (UE) n. 528/2012;
- prodotti sottoposti all'autorizzazione in deroga di cui all'articolo 55 del Regolamento (UE) n. 528/2012;
- articoli trattati come definiti dall'articolo 58 del Regolamento (UE) n. 528/2012;
- sostanze attive impiegate nella formulazione dei prodotti biocidi limitatamente alla verifica della conformità all'articolo 95 del Regolamento (UE) n. 528/2012.

3. DURATA E RINNOVO

Il presente Piano dei controlli ha durata annuale e riguarda le attività di controllo per l'anno 2025.Dopo la sua adozione, il Piano, può essere aggiornato e/o modificato solamente in caso di emergenti necessità di controllo relative agli obiettivi strategici fissati. Si fa presente che le attività di controllo di cui al PNCB riguardano le attività svolte da 1° gennaio 2025 e si concludono il 31 dicembre 2025. Da parte delle Autorità competenti Regionali per il controllo dei Biocidi al 31 marzo 2026 è prevista l'invio all'ACN Biocidi della rendicontazione dei controlli svolti.

4. OBIETTIVI STRATEGICI

Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2 dell'allegato A dell'accordo 213/CSR del 2017, gli obiettivi strategici generali del presente piano sono:

1. tutela della salute dell'utilizzatore finale dei biocidi mediante la verifica di conformità dei prodotti alle disposizioni della legislazione vigente;
2. contrasto alle pratiche fraudolente e illecite potenzialmente lesive della salute dei consumatori, anche attraverso la cooperazione e il coordinamento, sia a livello nazionale, tra amministrazioni ed Enti dello Stato e delle Regioni e Province Autonome, sia a livello internazionale, tra le autorità competenti dei diversi Stati membri;
3. alla luce del progetto BEF-3, che riguarda i prodotti biocidi autorizzati secondo il BPR e comunque dotati di un Sommario delle Caratteristiche del Prodotto (SPC) autorizzato, gli ispettori dovranno controllare le Autorizzazioni Nazionali o in Mutuo Riconoscimento e le Autorizzazioni Unionali dei prodotti biocidi valide in Italia;
4. considerato che, il terzo progetto armonizzato denominato "BEF-3" è rivolto non solo ai disinfettanti ma pure ad altre categorie di prodotto biocidi, in particolare insetticidi, insetto repellenti e attrattivi il presente Piano Nazionale Controlli rivolge l'attenzione a quest'ultime categorie di prodotti, considerando soprattutto che il cambiamento climatico ha comportato l'aumento di insetti e zanzare in tutto il territorio nazionale e di conseguenza un aumento di prodotti biocidi di questa tipologia PT 18 e 19 nel mercato interno .
5. I precedenti progetti BEF-1 e BEF-2 per la verifica del rispetto degli obblighi BPR e delle legislazioni nazionali relative all'immissione e alla messa a disposizione sul mercato dell'UE dei biocidi e degli articoli trattati, raccomandano di attenersi alle disposizioni concordate, e all'utilizzo dei manuali dei progetti, del manuale delle conclusioni e dei questionari per le ispezioni. Allo stesso modo il progetto BEF-3 raccomanda l'utilizzo del Manuale del progetto per lo svolgimento dei controlli nonché del *Questionario del BEF-3 on line*, da utilizzare come check-list per le ispezioni da svolgere nel corso del 2025. *Il Questionario on line* deve essere compilato per ogni singolo prodotto controllato e poi in automatico inviato all'ECHA dai singoli ispettori delle Autorità Competenti Regionali;
6. Il BEF-3, oltre alla verifica del SPC, mira alla verifica delle Schede di Dati di Sicurezza dei Prodotti Biocidi ed eventualmente delle Sostanze pericolose componenti, di cui alle Sezioni 1, 2 e 3. Ai sensi

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'Articolo 70 del BPR, le Schede di Dati di Sicurezza (SDS) per le sostanze attive e i prodotti biocidi devono essere elaborate e rese disponibili in conformità all'articolo 31 del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (Regolamento REACH), ove applicabile. Esse rappresentano un meccanismo consolidato per la trasmissione di informazioni adeguate sulla sicurezza lungo la catena di fornitura di sostanze e miscele, che soddisfano specifici criteri di classificazione e devono essere fornite da qualsiasi attore nella catena di fornitura almeno quando una sostanza o una miscela (questo include i prodotti biocidi) soddisfa i criteri di classificazione come pericolosa secondo il Regolamento CLP e devono fornire informazioni complete sulle sostanze o miscele utilizzate in ambito professionale o industriale. Infine, l'Articolo 28 del Regolamento CLP contiene norme sulla selezione dei Consigli di Prudenza (FRASI P) da riportare sulle etichette dei prodotti biocidi.

L'Allegato I e l'Allegato IV al Regolamento CLP contengono "Consigli di Prudenza" e criteri (ad esempio relativi alle Indicazioni di pericolo) per la loro selezione.

7. È importante che i titolari dell'autorizzazione garantiscano la coerenza tra le SDS e l'SPC per qualsiasi descrizione d'uso (sezione 4 dell'SPC) e per le istruzioni generali per l'uso (sezione 5 dell'SPC), ad esempio le istruzioni di primo soccorso stabilite nell'SPC.

   Il controllo delle SDS è facoltativo, così come è indicato nel Questionario BEF-3, all'interno dell'attività di controllo ma lo si raccomanda ai fini di una ispezione di merito nell'ambito di un controllo documentale.
8. Allo stesso modo anche il controllo analitico, volto alla verifica della concentrazione delle sostanze attive e della loro purezza, viene reso facoltativo, così come è indicato nel Questionario BEF-3. L'analisi chimica è uno strumento importante per verificare il contenuto e la presenza (e la concentrazione) di sostanze attive quando si applicano i prodotti biocidi. La conformità è garantita quando il contenuto e la presenza di sostanze attive sono in linea con le autorizzazioni del prodotto biocida interessato. I prodotti biocidi possono anche essere testati per verificarne le proprietà fisiche/chimiche. Le pratiche di enforcement potrebbero prendere in considerazione test di laboratorio di campioni di routine o prodotti sospetti specifici.

   Gli ispettori dovrebbero prendere in considerazione il Product Assessment Report (PAR) per esaminare informazioni specifiche sulle sostanze attive testate

Le attività di controllo del presente piano in materia di biocidi ed articoli trattati prevedono come oggetto di controllo l'intera gestione dei biocidi compreso il processo di fabbricazione fino alla immissione in commercio del prodotto. In tale ambito di controlli, secondo quanto previsto dagli articoli 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72 e 73 del BPR, vengono presi in considerazione:

a) la verifica di conformità dei biocidi ai requisiti dell'autorizzazione;
b) la conformità e disponibilità della Scheda Dati di Sicurezza (anche in considerazione degli aggiornamenti apportati dal Reg. 2023/1435 per l'aggiornamento al progresso tecnico e scientifico) e del Sommario delle Caratteristiche del prodotto biocida (SPC)
c) la verifica delle specifiche dei principi attivi;
d) l'identificazione dei lotti di produzione e scadenze;
e) la verifica della classificazione, dell'etichettatura e dell'imballaggio dei prodotti biocidi ai sensi del paragrafo 1 dell'art. 69 del BPR e del Reg (CE) n. 1272/2008 (CLP) e successive modifiche.
f) la verifica dell'etichettatura del prodotto biocida in conformità al paragrafo 2 dell'art. 69 del BPR e dei corrispondenti articoli del CLP.
g) i risultati dei controlli di qualità interni e tutta la documentazione delle varie operazioni di fabbricazione compiute.

Si ricorda che la verifica della corretta classificazione ed etichettatura, soprattutto per i prodotti biocidi non destinati ad un uso professionale e privi di Schede di Dati di Sicurezza (SDS), risulta un target fondamentale,

in quanto per questi prodotti l'etichetta è il documento con cui si devono fornire all'utilizzatore finale, spesso il consumatore, tutte le informazioni sul profilo di rischio del prodotto e le corrette misure di mitigazione.

5. SISTEMA DEI CONTROLLI

5.1 ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DEI CONTROLLI.

La ex Direzione generale dei dispositivi medici e del servizio farmaceutico del Ministero della salute, esercita le funzioni di Autorità competente in materia di biocidi ai sensi del secondo comma dell'art. 15 della legge 6 agosto 2013 n. 97 e del BPR. Nell'Allegato 1 al presente piano sono indicati i nominativi e i recapiti dei punti di contatto nazionali.

Il sistema dei controlli è costituito da Amministrazioni ed Enti dello Stato e delle Regioni e Provincie autonome; delle suddette Amministrazioni fanno parte gli Enti di cui allegato A dell'accordo Conferenza Stato Regioni del 29 ottobre 2009 (Rep. Atti 181/CSR) come modificato dall'Accordo Stato-Regioni del 6 dicembre 2017 (Rep. Atti 213/CSR).

Ai sensi del DM 30 luglio 2015 i Carabinieri dei N.A.S., esercitano in via amministrativa la vigilanza e il controllo in materia di biocidi e presidi medico chirurgici. Le Regioni e le Province autonome, nell'ambito della propria autonomia, organizzazione e legislazione, hanno individuato le proprie Autorità territoriali per i controlli sul Regolamento BPR nell'ambito dell'Autorità regionale REACH e CLP già designata così come previsto dal punto 3.3 dell'allegato A dell'accordo Conferenza Stato Regioni del 29 ottobre 2009 (Rep. Atti 181/CSR) e punto 3.3. allegato - 1 dell'accordo Conferenza Stato Regioni del 6 dicembre 2017 (Rep. Atti 213/CSR).

Le Amministrazioni ed Enti preposti alle attività di controllo di cui al paragrafo 5.1 assicurano un'adeguata disponibilità di personale qualificato ed esperto per lo svolgimento dei controlli in materia di biocidi e comunicano all'Autorità competente nazionale (Ufficio 8 ex DGDMF all'indirizzo PEC: dgfdm@postacert.sanita.it ogni eventuale variazione dei contenuti di competenza riportati negli Allegati 1 e 2 del presente piano.

5.2 CRITERI DI PRIORITÀ NELLA SELEZIONE DELLE IMPRESE/PRODOTTI

Gli enti, amministrazioni e autorità competenti territoriali in materia di biocidi nell'ambito della loro autonomia operativa possono selezionare gli obiettivi del controllo considerando:

- prodotti con evidenze di non conformità;
- imprese titolari di autorizzazione, di fabbricazione, di distribuzione, d'importazione e di vendita al dettaglio di principi attivi, prodotti biocidi e di articoli trattati;
- prodotti individuati dall'Autorità competente nazionale secondo segnalazioni pervenute;
- prodotti segnalati dall'ECHA o dalle Autorità competenti all'Enforcement degli Stati Membri dell'UE o dell'AEE.
- secondo quanto previsto dai manuali del progetto BEF-3.

Le attività di controllo possono essere svolte in qualunque periodo presso:

- Sede del titolare all'immissione in commercio;
- Stabilimento di produzione;
- Depositi o magazzini;
- Rivenditori (commercianti all'ingrosso o al dettaglio) ed utilizzatori professionali (imprese di cui L. 25-1-1994 n. 82 "Disciplina delle attività di pulizia, di disinfezione, di disinfestazione, di derattizzazione e di sanificazione" DECRETO 7 luglio 1997, n. 274 "Regolamento di attuazione degli articoli 1 e 4 della legge 25 gennaio 1994, n. 82, per la disciplina delle attività di pulizia, di disinfezione, di disinfestazione, di derattizzazione e di sanificazione") così come aziende che in

fonte: http://burc.regione.campania.it

base alla classificazione statistica delle attività economiche NACE (Regolamento (CE) n. 1893/2006 del 20 dicembre 2006) riguardano: commercio al dettaglio di articoli vari (47; 47.11; 47.19; 47.6), settore pitture, vernici, smalti, adesivi sintetici (20.30), commercio al dettaglio per corrispondenza o attraverso Internet (47.91), settore materiali per costruzioni (refrattari, cemento, calce e gesso, etc.) e mobili (23.2; 23.3; 23.50; 23.65; 31; 46.47; 46.73; 47.5; 47.59),prodotti chimici di base, organici, inorganici, e materie plastiche (20; 20.10; 20.13; 20.14; 20.15; 20.16; 20.50; 20.59), commercio all'ingrosso, elettrodomestici, macchinari e altri prodotti (46.43; 46.18; 46.19; 46.7; 46.69; 46.51; 46.74; 46.9), commercio prodotti di consumo (46.40; 46.49; 47.78).

- .

6.REPORT NAZIONALE DEI CONTROLLI ANNUALI

Entro e non oltre il 31 marzo 2026 le autorità territoriali preposte ai controlli relazionano all'ACN le risultanze dell'attività di controllo svolte in attuazione del presente piano e nel rispetto dei criteri definiti dal Forum dell'ECHA per i progetti BEF-1, BEF-2 e BEF-3 e secondo quanto previsto dai manuali degli stessi ed effettuate entro il 31 dicembre 2025.

Nello specifico compilano il format tecnico unico della rendicontazione dei controlli REACH e Biocidi, redatto in collaborazione con l'Ufficio 4 della ex Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria -Ufficio 4- Prevenzione del rischio chimico, fisico e biologico e promozione della salute ambientale, tutela salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, e lo trasmettono via pec all'Ufficio 8 della ex Direzione Generale dei Dispositivi medici e del Servizio Farmaceutico all'indirizzo PEC: *dgfdm@postacert.sanita.it*

Entro il 30 giugno 2026, l'Ufficio 8 elabora una Relazione sulle attività di controllo sui prodotti biocidi riferita al 2025 e la pubblica sul sito web del Ministero della Salute.

7. FORMAZIONE E ATTIVITA' DI SUPPORTO AGLI ISPETTORI

Gli obiettivi dei controlli del presente piano sono commisurati alle attività formative che sono state erogate agli ispettori delle autorità territoriali. Vedi paragrafo 1 del presente PNCB.

L'Ufficio 8 della ex DGFDM fornisce, inoltre, attività di supporto agli ispettori delle Regioni o della Provincie autonome che, nell'ambito di una visita ispettiva prevista dal Piano nazionale controlli sui biocidi, dovessero rilevare una non conformità o in caso di dubbi interpretativi in merito alla classificazione di un prodotto o ritengano necessario avere chiarimenti da parte dell'ANC.

Utilizzare l'apposita scheda per l'invio di richieste di supporto all'Ufficio 8. Le richieste vanno inviate esclusivamente tramite la posta certificata all'indirizzo: dgfdm@postacert.sanita.it e per conoscenza al Direttore dell'Ufficio 8 Dottoressa Raffaella Perrone r.perrone@sanita.it e al referente per i controlli sui biocidi Dottoressa Antonina Longo an.longo@sanita.it. La scheda per la richiesta di supporto è riportata nell' Allegato 2 del presente documento.

8. CONTROLLI ANALITICI

Per le analisi quali-quantitative sui prodotti biocidi ed articoli trattati ci si avvale dell'organizzazione identificata nell'accordo Stato-Regioni del 7 maggio 2015 Rep. Atti n. 88/CSR. Per i controlli analitici si fa riferimento alla rete dei laboratori di controllo e al gruppo di lavoro "Coordinamento della rete dei laboratori" coordinato dal CNSC dell'ISS già di riferimento anche per i controlli REACH-CLP.

Alle riunioni della rete dei laboratori convocate dal Coordinamento del CNSC dell'ISS, partecipano anche i rappresentanti della ex DGDMF del Ministero della salute già nominati ai sensi dell'articolo 5 co. 1 lett. a) del Decreto Ministeriale del 10 ottobre 2017. La partecipazione avviene tramite invito del Coordinamento della

fonte: http://burc.regione.campania.it

rete dei laboratori ogni qualvolta vengono trattati argomenti inerenti i prodotti di cui al Reg. (UE) 528/2012 ed i relativi controlli.

Il controllo analitico è sempre consigliato per la verifica della correttezza della composizione dei prodotti biocidi ai fini degli obblighi di classificazione, etichettatura e delle SDS, laddove si ritenesse necessario. Per il progetto BEF 3 vale quanto indicato al paragrafo 4 comma 8 del presente PNCB

Relativamente alla rendicontazione annuale le autorità territoriali preposte ai controlli relazionano le risultanze delle attività di controllo analitico, in caso di prodotti biocidi ed articoli trattati, sia alla ex DGPRE per quanto di competenza, sia alla ex DGDMF, quest'ultima in quanto ACN sui Biocidi. La rendicontazione avviene sempre tramite il format unico di cui al punto 6 del documento.

Eventuali difformità rilevate a seguito dei controlli analitici dovranno essere comunicate all'Ufficio 8 della ex DGDMF e, ai fini dell'irrogazione delle sanzioni, vale quanto indicato al punto 9 del presente piano.

9. SANZIONI

1. Le attività di vigilanza e di accertamento ai fini dell'irrogazione delle sanzioni di cui al decreto legislativo 2 novembre 2021 n.179 (G.U. serie generale n. 284 del 29/11/2021) sono espletate secondo quanto previsto dal decreto ministeriale 10 ottobre 2017.
2. All'applicazione delle sanzioni amministrative previste dal decreto legislativo 2 novembre 2021 n.179 provvede l'organo regionale territorialmente competente con le modalità' di cui alla legge 24 novembre 1981, n. 689, e successive modificazioni.
3. Nel caso in cui le conclusioni dei controlli evidenzino delle non conformità, tali da individuare illeciti amministrativi, di cui al decreto legislativo 2 novembre 2021 n.179 (GU n 284 del 29/11/2021), i soggetti accertatori procedono ai sensi della Legge 689/81 per l'adozione dei provvedimenti sanzionatori fornendo specifica evidenza delle non conformità riscontrate.
4. Competente a ricevere il pagamento in forma ridotta di cui all'articolo 16 della legge 24 novembre 1981, n. 689, è la regione territorialmente competente o l'ente individuato dalla normativa regionale.
5. I soggetti accertatori trasmettono il rapporto di cui all'articolo 17 della legge 24 novembre 1981, n. 689, all'ufficio regionale competente o all'ente, regionale o territoriale, individuato dalla normativa regionale.
6. La rilevazione di illeciti di natura penale prevede, invece, la trasmissione degli atti all'autorità giudiziaria.

10. ALLEGATI

Allegato 1: Elenco dei punti di contatto nazionali

Allegato 2: Scheda per la richiesta di supporto alla ACN.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1: Elenco dei punti di contatto nazionali Sicurezza Chimica Prodotto (REACH, CLP, BPR, PPP, Cosmetici, Detergenti)

REGIONE	PUNTO DI CONTATTO REFERENTE DEI CONTROLLI (TITOLARE E SOSTITUTO)	INDIRIZZO E-MAIL E PEC	TELEFONO
Friuli-Venezia Giulia	Dott.ssa Laura Leban	l.leban@asugi.sanita.fvg.it	Tel 0481 487667
Valle d'Aosta	Roberto Sordi Linda Brunello	rsordi@ausl.vda.it lbrunello@ausl.vda.it protocollo@pec.ausl.vda.it	Tel 0165 774603 Te. 0165 774607
Marche	Dott. Fabio Filippetti	fabio.filippetti@regione.marche.it	Tel 071.8067922
Piemonte	Dott. Ruggero Dal Zotto	ruggero.dalzotto@regione.piemonte.it sanita@cert.regione.piemonte.it	Tel 0114322318 Cell 3351984852
Lombardia	Dott.ssa Nicoletta Cornaggia Dott.ssa Veronica Todeschini	nicoletta_cornaggia@regione.lombardia.it veronica_todeschini@regione.lombardia.it	Tel 02/67653276 Tel 02/67656300
Sardegna	Dott.ssa Federica Tamponi Dott. Stefano Secci	fetamponi@regione.sardegna.it; stefano.secci@aslcagliari.it san.dgsan4@regione.sardegna.it	Tel 0706065246 Tel 0706096423
Toscana	Ing. Giovanna Bianco	giovanna.bianco@regione.toscana.it	Tel 055/4384379
Provincia autonoma di Bolzano	Dott. Flavio Ciesa Dott. Lino Wegher	flavio.ciesa@provincia.bz.it lino.wegher@sabes.it	Tel 0471 417104 Tel 0471 909205
Provincia autonoma di Trento	Dott. Francesco Pizzo Dott. Tommaso Pappalardo	francesco.pizzo@apss.tn.it tommaso.pappalardo@provincia.tn.it	Tel 0461 904621 Cell 328 6159940 Tel 0461 497375
Sicilia	Dott.ssa Maria Fascetto Sivillo Dott. Giovanni Bertolino	ufficio.reach@asp.enna.it Giovanni.bertolino@asptrapani.it	Cell 3335252668 Cell 339494 5249
Emilia-Romagna	Dott. Celsino Govoni	Celsino.Govoni@regione.emilia-romagna.it segrsanpubblica@regione.emilia-romagna.it segrsanpubblica@postacert.regione.emilia-romagna.it	Tel 051.527.7026 Tel 051.527.7453 – 7454 - 7455

Veneto	**Dott.ssa Sonia Russo**	sonia.russo@regione.veneto.it	Tel 0445 389521
Lazio	**Dott.ssa Alessandra Barca** **Dott. Carlo Muscarella**	 c.muscarella@ausl.latina.it	Tel 0771505261 Cell 3280414253
Campania	**Dott.ssa Sansone Concetta** **Dott. Gerardo Vitale**	Urp@pec.regione.campania.it dg04.farmaceutica@pec.regione.campania.it	Tel 081 7969207
Calabria	**Dott. Dario Macchioni** **Dott.ssa Maria Antonietta Soccio**	d.macchioni@regione.calabria.it mariaantonietta.soccio@asp.cz.it prevenzione.salute@pec.regione.calabria.it	Tel 0961856586 Tel 0968/208334
Abruzzo	**Dr. Ing. Katia Maiella**	katia.maiella@asl.pe.it dpf@pec.regione.abruzzo.it	Tel 085 4253965 Tel 085/4253952
Molise	**Dott. Michele Colitti**	regionemolise@cert.regione.molise.it	Tel 0874/429351
Liguria	**Dott.ssa Elena Nicosia** **Dott. Daniele Colobraro**	elena.nicosia@regione.liguria.it daniele.colobraro@regione.liguria.it protocollo@pec.regione.liguria.it	Tel 0105485549 Tel 010548414
Basilicata	**Mariangela Mininni**	sanita@cert.regione.basilicata.it dg.sanita@cert.regione.basilicata.it dg_sanita@regione.basilicata.it ass.sanita@cert.regione.basilicata.it mariangela.mininni@regione.basilicata.it	
Puglia	**Dott. Raffaello Maria Bellino** **Ing. Francesca Giangrande**	raffaello.bellino@aslbat.it f.giangrande@regione.puglia.it	Cell 339.8756243 Cell 349.8513989
Umbria	**Dott. Salvatore Macrì** **Dott.ssa Manuela Mazzanti**	smacri@regione.umbria.it manuela.mazzanti@uslumbria1.it	Tel 0755045302 Tel 0758782448

Allegato 2: Scheda per la richiesta di supporto alla ACN

Scheda allegata

SCHEDA PER LE RICHIESTE DI SUPPORTO O DI INFORMAZIONI DEGLI ISPETTORI CONTROLLI BIOCIDI

da inviare ad UFFICIO 8 DELLA DGFDM al seguente indirizzo:dgfdm@postacert.sanita.it

Dati dell'Autorità Competente Controlli sui Biocidi

Dipartimento _____

Indirizzo _____

N° telefono _____

Dati ispettori della regione /provincia autonoma che richiede le informazioni

Nome/Cognome_____ N° telefono _____

Nome /Cognome_____ N° telefono _____

Dati dell'azienda ispezionata e del Legale Rappresentante o del Responsabile dell'immissione sul mercato del prodotto biocida o dell'articolo trattato

Denominazione dell'Azienda _____

Indirizzo dell'Azienda_____

Nome e Cognome del Legale Rappresentante dell'azienda /responsabile dell'immissione sul mercato del prodotto biocida/articolo trattato

_____

_____

Eventuale altro punto di contatto _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dati del prodotto biocida /articolo trattato

Nome commerciale del prodotto_____

Composizione _____

Principi attivi biocidi per i quali si chiede supporto specificando denominazione chimica e CAS
1°principio biocida_____
2°principio biocida_____
3° principio biocida_____
4° principio biocida_____
5° principio biocida_____

allegati:

Etichetta del prodotto o SPC
Verbale dell'ispezione
Scheda tecnica
Eventuali risultati analitici

Testo dell'istanza

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Data,_____ ***Firma dell'Utente _____***

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

PIANO PLURIENNALE DEI CONTROLLI SUL MERCATO DEI PRODOTTI COSMETICI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

Introduzione

1. Obiettivi strategici
2. Organizzazione e infrastrutture generali della vigilanza e controllo del mercato
3. Organizzazione generale del sistema di vigilanza e controllo dei prodotti cosmetici (SVCC)
4. Valutazione e rendicontazione delle attività di vigilanza del mercato
5. Esiti
6. Normativa di riferimento
7. Elenco allegati

Allegato 1: Elenco dei punti di contatto nazionale e regionale.....

Allegato 2: Organizzazione delle Autorità competenti, enti regionali e locali.....

Allegato 3: Elenco dei laboratori pubblici di controllo sul territorio nazionale.....

Allegato 4: Elenco dei punti di contatto ICSMS.....

Allegato 5: Elenco dei punti di contato Rapex.....

Allegato 6: Modello per la rendicontazione delle attività di controllo.....

fonte: http://burc.regione.campania.it

INTRODUZIONE

Il piano pluriennale dei controlli sul mercato dei prodotti cosmetici (di seguito Piano Pluriennale dei Controlli - PPC) viene definito ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera b) del decreto del Ministro della salute 27 settembre 2018, al fine di vigilare sul rispetto delle disposizioni di cui al regolamento (CE) n. 1223/2009, all'interno del sistema dei controlli, nonché in riferimento al Regolamento (UE) n.1020/2019 e ss.mm.ii.

Il PPC descrive il sistema di vigilanza e controllo operante dalla fabbricazione o dalla importazione dei prodotti lungo l'intera catena di distribuzione fino alla cessione ultima all'utilizzatore finale, al fine di verificare la corretta applicazione della legislazione dell'UE.

Il presente PPC viene emanato per il quadriennio 2023/2026, ed è stato oggetto di Intesa Stato-Regioni, sancita nella seduta del ..... (n..... /CSR), che ne ha approvato la struttura e gli obiettivi strategici.

L'aggiornamento del PPC viene discusso e approvato con accordo in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano , almeno 6 mesi prima della sua scadenza.

Nelle more dell'adozione del nuovo PPC resta valido quello precedente.

Le indicazioni del PPC intendono costituire un quadro di riferimento all'interno del quale si inseriscono le attività di vigilanza e controllo dei diversi soggetti interessati, ai sensi della vigente normativa.

Ferme restando le indicazioni di carattere generale fornite dal Ministero della Salute, le amministrazioni ed enti dello Stato e delle Regioni e Province Autonome, in virtù delle competenze attribuite per legge, definiscono e integrano le proprie attività di controllo sulla base delle risorse, strumenti, conoscenze ed organizzazione di cui dispongono. A tal fine le Regioni e Province Autonome elaborano ed adottano i Piani Regionali di Controllo (di seguito PRC), definendone la periodicità, in conformità alle indicazioni del PPC.

Il PPC ha due diverse finalità, strettamente correlate tra loro:

1. funzione descrittiva: descrivere il Sistema della vigilanza e del controllo dei prodotti cosmetici (di seguito SVCC) lungo l'intera catena di distribuzione, fornisce l'informazione sulla struttura del SVCC, informandone, ove richiesto, la Commissione europea;

2. funzione organizzativa: organizzare il SVCC, con indicazione delle tipologie di controllo e dei criteri che ne individuano le priorità.

Il Ministero della Salute assicura l'operatività del SVCC al fine di garantire la corretta applicazione della legislazione dell'UE; a tal fine tutte le autorità competenti preposte alla vigilanza e al controllo assicurano un adeguato coordinamento per la pianificazione e la realizzazione della vigilanza e del controllo, razionalizzando i controlli ed ottimizzando l'uso delle risorse disponibili, per garantire la sicurezza dei prodotti ed una efficace tutela della salute umana.

Ogni anno le Regioni e Province Autonome elaborano una relazione che illustra gli esiti delle attività svolte in tutti gli ambiti di interesse, sulla base di quanto stabilito nel TITOLO I del DM 27 settembre 2018, anche al fine di acquisire elementi per la rivalutazione dei sistemi di controllo ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (CE) n. 1223/2009 e ss.mm.ii.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La relazione è predisposta utilizzando il format, "Modello per la rendicontazione delle attività di controllo", inserito in Allegato 6 al presente documento, in cui sono specificate le tipologie di informazioni da fornire derivanti dalle attività di vigilanza e controllo. Il format presenta una struttura tabellare e di testo, e contiene anche una sintetica valutazione delle attività svolte, in termini quali-quantitativi, e delle criticità riscontrate.

Le Regioni e le Province Autonome trasmettono via pec le risultanze delle attività svolte nel corso dell'anno al Ministero della salute, Direzione Generale dei dispositivi medici e del servizio farmaceutico, entro il mese di giugno dell'anno successivo a quello di riferimento.

Il Ministero della salute cura la raccolta dei dati trasmessi, ai fini della programmazione dei controlli e per l'eventuale modifica o aggiornamento del PPC anche nel corso del periodo di vigenza, se necessario.

1. OBIETTIVI STRATEGICI

Gli obiettivi strategici si possono individuare nei seguenti:

1. tutela della salute dell'utilizzatore finale dei prodotti cosmetici mediante la verifica di conformità dei prodotti cosmetici alle disposizioni della legislazione vigente;

2. contrasto alle pratiche fraudolente e illecite potenzialmente lesive della salute degli utilizzatori finali, anche attraverso la cooperazione e il coordinamento, sia a livello nazionale, tra amministrazioni ed enti dello Stato e delle Regioni e Province Autonome, sia a livello internazionale, tra le autorità competenti dei diversi Stati membri;

Fermo restando che tutte le fasi della produzione, immissione e messa a disposizione sul mercato dei prodotti sono oggetto delle attività di controllo secondo quanto descritto nel presente PPC e nei PRC e rendicontato nella relazione annuale delle Regioni e province autonome, il perseguimento degli obiettivi strategici presta particolare attenzione:

- ai prodotti borderline con medicinali/ dispositivi medici/biocidi/PMC;
- ai prodotti venduti online;
- ai prodotti destinati alle fasce sensibili della popolazione;
- alla verifica dei siti di produzione dei prodotti cosmetici al fine di accertare il rispetto delle buone pratiche di fabbricazione nella produzione dei prodotti cosmetici;
- al controllo dei prodotti importati da Paesi extra UE.

Gli obiettivi strategici sono declinati dalle Regioni e dalle Province Autonome in forma individuale o collaborativa nei rispettivi PRC, nel rispetto delle specifiche competenze, risorse ed organizzazione.

Per le finalità di cui all'articolo 22 del regolamento 1223/2009, i PRC dovrebbero contenere gli obiettivi ed i rispettivi parametri di misurazione del raggiungimento degli stessi.

2. ORGANIZZAZIONE E INFRASTRUTTURE GENERALI DELLA VIGILANZA E CONTROLLO DEL MERCATO

2.1 INDIVIDUAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI ED ENTI DELLO STATO E DELLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME E LORO COMPETENZE

2.1.1 MINISTERO DELLA SALUTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Ministero della salute è autorità competente nazionale in materia di cosmetici ai sensi dell'articolo 16, comma 2, della Legge 6 agosto 2013, n. 97, e provvede agli adempimenti previsti dal Regolamento (CE) n. 1223/2009 e ss.mm.ii. del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 sui prodotti cosmetici e del successivo Decreto del Ministro della Salute 27 settembre 2018.

Il Ministero della salute, mediante la Direzione generale dei dispositivi medici e del servizio farmaceutico, vigila, in particolare, sul rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) n. 1223/2009 e ss.mm.ii. sui prodotti cosmetici all'interno del SVCC costituito da amministrazioni ed enti dello Stato e delle Regioni e Province Autonome. A tal fine, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto del Ministro della salute del 27 settembre 2018, il Ministero della salute:

a) richiede le informazioni di cui all'articolo 11 del regolamento (CE) n. 1223/2009 e ss.mm.ii.;
b) definisce il piano pluriennale dei controlli, da approvare con accordo in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano;
c) cura la raccolta delle risultanze delle attività svolte dalle amministrazioni ed enti dello Stato e dalle Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Ministro della salute del 27 settembre 2018;
d) assicura l'operatività ed il coordinamento del sistema dei controlli, al fine di garantire un'applicazione uniforme a livello nazionale del Regolamento (CE) n. 1223/2009 e ss.mm.ii.;
e) raccoglie le segnalazioni trasmesse da parte dei Centri Antiveleni (CAV) operanti sul territorio italiano al fine di adottare misure correttive o preventive a tutela della salute pubblica, anche in considerazione delle disposizioni dell'articolo 3 del Regolamento (CE) n. 1223/2009 e ss.mm.ii.;
f) assicura l'adempimento degli obblighi informativi alla Commissione europea di cui all'articolo 22, paragrafo 4 del regolamento (CE) n. 1223/2009 e ss.mm.ii;
g) ricorre, ove necessario, a forme di collaborazione con enti pubblici, universita' o altri enti operanti nel settore di studio e ricerca pubblica, previa definizione della ripartizione delle attivita', dei termini e delle condizioni secondo cui le medesime collaborazioni devono essere portate a compimento;
h) stabilisce e mantiene i rapporti ufficiali con gli organi dell'UE;
i) adotta, sulla scorta dei dati raccolti ai sensi del piano pluriennale dei controlli, le misure di sicurezza a livello nazionale previste dalle disposizioni di cui al Capo VIII del citato regolamento (CE) n. 1223/2009 e ss.mm.ii..

2.1.2 REGIONI E PROVINCE AUTONOME, AMMINISTRAZIONI ED ENTI DELLO STATO

Le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano svolgono i compiti amministrativi di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112.

Inoltre, ai fini del presente PPC, le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano:

a) svolgono compiti di indirizzo e coordinamento delle attività territoriali delle aziende sanitarie locali;
b) elaborano e adottano piani regionali di vigilanza e controllo (PRC) sulla base dei criteri e delle modalità individuate nel PPC;
c) promuovono, attraverso le aziende sanitarie locali territorialmente competenti, il coordinamento con le amministrazioni e gli enti dello Stato.

2.1.3 AUTORITÀ DI FRONTIERA - Uffici di sanità marittima, aerea e di frontiera – Assistenza Sanitaria personale Navigante (USMAF-SASN)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli Uffici di Sanità Marittima Aerea e di Frontiera (USMAF) Uffici periferici del Ministero della salute, svolgono i controlli sui prodotti di importazione che accedono al mercato della Ue attraverso gli uffici doganali a cui afferiscono per territorio.

Gli USMAF effettuano controlli sanitari sulle partite di prodotti cosmetici in importazione da Paesi extra UE in arrivo presso i punti di confine del territorio italiano, ai fini del rilascio del Nulla Osta Sanitario (NOS) all'importazione, sulla base della Procedura Operativa Standard (POS 12 - "Rilascio N.O.S. sull'importazione di cosmetici").

Il Ministero della salute, Ufficio 3 della Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, provvede al coordinamento dell'attività degli USMAF anche tenendo conto di eventuali indicazioni del PPC.

2.1.4 CC TUTELA DELLA SALUTE -NAS

I Nuclei Antisofisticazioni e Sanità (N.A.S.), sono reparti dell'Organizzazione Speciale dell'Arma dei Carabinieri, posti alle dipendenze del Ministro della salute per svolgere compiti istituzionali.

I 38 Nuclei Antisofisticazioni e Sanità (NAS), organi esecutivi, sono dislocati nei 20 capoluoghi regionali e in diversi capoluoghi di provincia.

Ai sensi del DM 26 febbraio 2008 e del DM 30 luglio 2015 i Carabinieri dei N.A.S., hanno competenza anche in materia di sorveglianza sulla produzione e vendita dei prodotti cosmetici nonché di cosmetovigilanza.

2.1.5 GUARDIA DI FINANZA

La Guardia di Finanza (GdF) è uno speciale Corpo di Polizia che dipende direttamente dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, è organizzato secondo un assetto militare e fa parte integrante delle Forze Armate dello Stato oltre che della Forza Pubblica.

Nell'ambito dei propri compiti istituzionali quali la lotta alla contraffazione e la sicurezza dei prodotti effettua attività di sorveglianza anche sulla produzione e vendita di prodotti cosmetici.

2.2 COMPETENZE DELLE AUTORITA' DI VIGILANZA E CONTROLLO

Con riferimento ai compiti e alle responsabilità delle autorità di vigilanza e controllo sul territorio, le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, i Nuclei antisofisticazione e sanità del Corpo Carabinieri (NAS), la Guardia di Finanza, gli Uffici di sanità marittima, aerea e di frontiera (USMAF-SASN):

i. effettuano i controlli all'interno del mercato dei prodotti cosmetici messi a disposizione sul mercato, nel rispetto di quanto stabilito dall'articolo 22 e per le finalità di cui all'articolo 1 del regolamento (CE) n.1223/2009 e ss.mm.ii.;
ii. procedono alla verifica della rispondenza dei prodotti cosmetici sul mercato all'articolo 3 del regolamento (CE) n. 1223/2009 e ss.mm.ii.;
iii. procedono alla verifica dell'ottemperanza da parte degli operatori economici (persone responsabili e distributori) alle disposizioni degli articoli 5 e 6 del regolamento (CE) n. 1223/2009 e ss.mm.ii.;
iv. procedono alla identificazione e verifica della catena di fornitura di cui all'articolo 7 del Regolamento (CE) n. 1223/2009 e ss.mm.ii.;
v. procedono alla verifica del rispetto dei principi e delle buone pratiche di fabbricazione di cui all'articolo 8 del Regolamento (CE) n. 1223/2009 e ss.mm.ii.;
vi. procedono al prelievo di campioni conformemente all'articolo 12 e all'esecuzione di analisi dei prodotti cosmetici, anche con riferimento agli articoli 14, 15 e 17 del Regolamento (CE) n. 1223/2009 e ss.mm.ii.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

vii. procedono al controllo delle notifiche al portale CPNP ai sensi degli articoli 13 e 16 del Regolamento (CE) n. 1223/2009 e ss.mm.ii.;

viii. effettuano il controllo della etichettatura e della corretta informazione al consumatore, ai sensi degli articoli 19 e 20 del Regolamento (CE) n. 1223/2009 e ss.mm.ii..

Nell'ambito dell'attività di vigilanza e controllo, il personale delle predette autorità di vigilanza e controllo può:

(i) procedere in qualunque momento, lungo l'intera catena di distribuzione, ad ispezioni presso luoghi di produzione, importazione, deposito e commercializzazione, dettagliante incluso, nonché presso luoghi di utilizzo e consumo;
(ii) richiedere dati, informazioni e documenti;
(iii) prelevare campioni.

Ai sensi dell'art. 11 par. 5 del Regolamento (UE) n. 1020/2019, "Qualora gli operatori economici presentino rapporti di prova o certificati di conformità dei loro prodotti alla normativa di armonizzazione dell'Unione rilasciati da un organismo di valutazione della conformità, accreditato a norma del Regolamento (CE) n. 765/2008, le autorità di vigilanza e controllo del mercato tengono debitamente conto di tali rapporti o certificati".

Nel caso in cui tali soggetti siano stabiliti al di fuori del territorio nazionale, l'autorità preposta a richiedere i dati è il Ministero della salute, anche su segnalazione delle autorità di vigilanza e controllo.

2.3 LABORATORI DI CONTROLLO

Le Regioni e Province Autonome, nell'ambito della propria organizzazione e legislazione, individuano, ove presenti sul proprio territorio, i laboratori che eseguono le analisi chimiche e /o microbiologiche dei campioni prelevati durante le attività di controllo.

Un elenco dei laboratori così individuati è riportato in Allegato 3 al presente PPC.

Il campionamento e l'analisi dei prodotti cosmetici sono effettuati ai sensi del DM 22 dicembre 1986 e ss.mm.ii. recante "Modalità di prelevamento e trattamento dei campioni di prodotti cosmetici e approvazione di alcuni metodi di analisi necessari per controllare la composizione di tali preparati".

All' applicazione delle sanzioni amministrative di cui al combinato disposto del d.lgs.204/2015 e ss.mm.ii. e d.lgs. 8/2016 e ss.mm.ii. si provvede con le modalità di cui alla L. 24 novembre 1981, n. 689 e ss.mm.ii.

Le amministrazioni ed enti dello Stato operanti nell'ambito del SVCC in caso di prelievo di campioni da sottoporre a successiva analisi per la verifica di conformità, contattano l'autorità competente per territorio per ottenere l'indicazione dei laboratori individuati sul territorio al fine di verificarne la disponibilità ad eseguire il tipo di analisi necessaria.

2.4 MECCANISMI DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE TRA LE AUTORITA' NAZIONALI E DATI DI CONTATTO DELLE AUTORITA' DI VIGILANZA

Il Ministero della salute, Direzione Generale dei dispositivi medici e del servizio farmaceutico, Ufficio VIII, assicura l'operatività ed il coordinamento del sistema di vigilanza e controllo, anche mediante divulgazione di note informative o, ove necessario, mediante contatti diretti via email o pec con le altre autorità di vigilanza e controllo, su questioni di carattere emergente o generale.

A tal fine, il PPC include:

fonte: http://burc.regione.campania.it

i. l'elenco dei punti di contatto responsabili della predisposizione dei piani di controllo, nazionali e regionali (Allegato 1);

ii. l'organizzazione delle amministrazioni ed enti dello Stato e delle Regioni e Province Autonome operanti nel SVCC (Allegato 2).

iii l'elenco dei laboratori pubblici per le analisi chimiche e/o microbiologiche individuati dalle regioni e province Autonome.

Gli Allegati 1, 2, e 3 contengono anche informazioni sui punti di contatto e sulle modalità di comunicazione tra le autorità di controllo ai fini delle attività di vigilanza e controllo sul territorio.

Gli allegati sono aggiornati a cura del Ministero della salute, mediante decreto del Direttore Generale della DGDMF, su indicazione delle amministrazioni interessate. La DGDMF provvede alla trasmissione via pec degli elenchi così aggiornati ai punti di contatto regionali per i piani di controllo indicati nell'Allegato 1.

3. ORGANIZZAZIONE GENERALE DEL SISTEMA DI VIGILANZA E CONTROLLO DEI PRODOTTI COSMETICI (SVCC)

Il presente PPC, in conformità a quanto indicato nell'articolo 4, comma 1, del DM 27 settembre 2018, fornisce di seguito indicazioni riguardanti i criteri di svolgimento delle attività di vigilanza e controllo volte a verificare la conformità dei prodotti cosmetici e degli operatori economici al Regolamento (CE) n. 1223/2009 e ss.mm.ii.

Le Regioni e le Province Autonome definiscono le programmazioni locali sulla base del presente PPC.

Il SVCC ha la finalità di verificare e garantire la conformità dei prodotti alle disposizioni del Regolamento (CE) n. 1223/2009 e ss.mm.ii. dirette a garantire il buon funzionamento del mercato interno ed un livello elevato di tutela della salute umana.

Il sistema di vigilanza e controllo dei prodotti cosmetici riguarda i prodotti fabbricati nel territorio nazionale, i prodotti messi a disposizione sul mercato nel territorio nazionale ed i prodotti destinati all'esportazione in Paesi extra UE per i quali viene richiesto il certificato di libera vendita (CLV).

La vigilanza ed il controllo sugli operatori economici, intesi come persona responsabile, produttore e distributore, come definiti nell'articolo 2 del Regolamento (CE) n. 1223/2009 e ss.mm.ii., si effettua nell'ambito del territorio nazionale.

3.1 FORMAZIONE

Tutte le amministrazioni ed enti dello Stato e delle Regioni e Province Autonome operanti nel SVCC assicurano che il personale che effettua i controlli possieda le qualifiche, la formazione e le competenze necessarie per effettuare tali controlli in modo efficace. A tal fine possono essere concordate attività di formazione.

Il Ministero della salute provvede ad organizzare corsi di formazione sui cosmetici, con particolare riferimento alle attività di vigilanza e controllo, rivolti a tutti gli operatori della vigilanza e controllo. In particolare, in seguito all'approvazione del presente PPC il Ministero ne presenta i contenuti a tutte le amministrazioni ed enti dello Stato e delle Regioni e Province Autonome operanti nel SVCC.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'organizzazione delle attività di formazione prevede il contributo di tutte le amministrazioni ed enti dello Stato e delle Regioni e Province Autonome operanti nel SVCC ai fini della condivisione delle procedure operative da seguire nello svolgimento delle attività di vigilanza e controllo.

Il Ministero della salute, al fine di assicurare l'operatività ed il coordinamento del sistema di vigilanza e controllo, cura la periodica formazione degli operatori della vigilanza e del controllo, attraverso (i) note informative pubblicate sul portale del Ministero della salute, (ii) incontri o corsi di formazione, (iii) circolari o comunicati su aspetti emergenti riguardanti la messa a disposizione dei cosmetici sul mercato.

Il Ministero della salute provvede alla realizzazione degli eventi formativi a partire dal mese di gennaio 2023.

La formazione può essere realizzata con eventi online o in presenza.

Le amministrazioni ed enti dello Stato e delle Regioni e Province Autonome operanti nel SVCC provvedono alla partecipazione agli eventi di formazione con le proprie risorse finanziarie.

3.2 DESCRIZIONE GENERALE DELLE ATTIVITA' DI VIGILANZA E CONTROLLO DEL MERCATO

Le principali aree di attività che costituiscono il sistema di vigilanza e controllo sono riconducibili a:

-verifica degli adempimenti gravanti sugli operatori economici (articoli 5 e 6 reg. 1223/2009);
-sopralluoghi nei siti di produzione, importazione, immagazzinamento, distribuzione, vendita ed utilizzo dei prodotti cosmetici (articoli 7 ed 8 reg. 1223/2009);
-ricorso a campionamenti e analisi di laboratorio (articolo 12 reg.1223/2009);
-verifica della documentazione informativa sul prodotto e della relazione sulla sicurezza del prodotto (articoli 10, 11 e 18 reg. 1223/2009);
-verifica della notifica al portale CPNP per i prodotti immessi sul mercato (articolo 13 reg. 1223/2009);
-verifica della conformità dell'etichetta dei prodotti messi a disposizione sul mercato sui siti web e nei siti di vendita online e/o dell'etichetta caricata sul portale CPNP (articolo 19 reg. 1223/2009);
-verifica dell'impiego degli ingredienti secondo le disposizioni di cui agli Allegati tecnici al regolamento da II a VI (articoli 14, 15, 16 e 17 reg. 1223/2009);
-verifica delle dichiarazioni relative al prodotto utilizzate in etichetta e su tutto il materiale che accompagna la commercializzazione, resi disponibili al punto vendita, sui siti web e sui siti di vendita online (articolo 20 reg.1223/2009);

Gli obiettivi ed i rispettivi parametri di valutazione contenuti nei PRC sono articolati dalle Regioni e Province Autonome, tenendo conto del proprio ambito di attività, sulla base delle suddette attività di controllo e tenendo conto delle risorse disponibili.

Le amministrazioni e gli enti dello Stato e delle Regioni e Province Autonome operanti nel SVCC tengono conto di quanto indicato dall'articolo 11 del Regolamento (UE) 2019/1020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019 sulla vigilanza del mercato e sulla conformità dei prodotti al fine di garantire:

a) l'efficace vigilanza del mercato nei rispettivi territori per i prodotti messi in vendita sia online che attraverso i canali tradizionali in relazione ai prodotti soggetti alla normativa di armonizzazione;

b) l'adozione, da parte degli operatori economici, di misure correttive appropriate e proporzionate per quanto riguarda la conformità a tale normativa e al presente regolamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) l'adozione di misure appropriate e proporzionate qualora l'operatore economico non adotti misure correttive.

Le amministrazioni ed enti dello Stato e delle Regioni e Province Autonome operanti nel SVCC, nell'ambito delle loro attività, eseguono i controlli del caso, in misura adeguata, sulle caratteristiche dei prodotti attraverso verifiche documentali e, laddove necessario, controlli fisici e di laboratorio basandosi su campioni congrui, definendo un ordine di priorità per la ripartizione delle loro risorse e per le azioni onde garantire un'efficace vigilanza del mercato.

Nel decidere quali controlli effettuare, su quali tipi di prodotti e in quale misura, le autorità di vigilanza del mercato adottano un approccio basato sul rischio tenendo conto dei fattori seguenti:

- i possibili pericoli e i casi di non conformità associati ai prodotti e, ove disponibili, i casi verificatisi sul mercato;
- i precedenti dell'operatore economico in materia di non conformità;
- i reclami presentati dai consumatori e altre informazioni ricevute da altre autorità, operatori economici, media e altre fonti che potrebbero indicare una non conformità.

3.2.1 CONTROLLI SUI PRODOTTI MESSI A DISPOSIZIONE SUL MERCATO, ANCHE ATTRAVERSO MODALITÀ ONLINE

Principali esempi di criteri di programmazione dei controlli

- a campagna, anche in funzione di particolari questioni emergenti;
- su segnalazione di reclami o notifiche di cosmetovigilanza;
- per verifica conseguente all'aggiornamento degli Allegati tecnici da II a VI al regolamento 1223/2009 e ss.mm.ii.;
- per verifica di eventuali problematiche sanitarie connesse all'utilizzo dei prodotti.

I controlli sui prodotti possono essere effettuati lungo tutta la catena di distribuzione, in qualsiasi periodo dell'anno.

I controlli sui prodotti possono essere effettuati anche avvalendosi del Cosmetic Product Notification Portal (CPNP).

3.2.2 CONTROLLO SUGLI OPERATORI ECONOMICI STABILITI SUL TERRITORIO NAZIONALE

Per operatori economici si intendono il fabbricante o l'importatore o il distributore (grossisti e dettaglianti)

Principali esempi di criteri di programmazione dei controlli:

- su segnalazione di irregolarità o non conformità;
- a campagna.
- approccio basato sul rischio

3.2.3 CONTROLLI AI SITI DI PRODUZIONE

Principali esempi di criteri di programmazione dei controlli:

- pianificazione periodica;
- su richiesta del Ministero della salute (anche a seguito di segnalazione da parte di autorità competente di uno dei paesi della UE sulla base degli articoli 29 del regolamento 1223/2009 e ss.mm.ii.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le Regioni e Province Autonome definiscono i criteri utilizzati per la pianificazione del controllo (ad es. criterio di valutazione del rischio, numerico, od altro criterio pertinente e giustificato).

Le Regioni e Province Autonome effettuano attività di vigilanza e controllo sui siti e verificano il rispetto delle disposizioni del DM 27 settembre 2018 ed il mantenimento dei requisiti previsti dal regolamento 1223/2009 e ss.mm.ii..

Gli stabilimenti sono controllati da Regioni e Province Autonome, dai NAS e dalla GdF anche al di fuori dalla normale programmazione dei controlli, qualora risulti necessario ai fini della tutela della salute pubblica.

3.2.4 CONTROLLI ALL'IMPORTAZIONE

I prodotti cosmetici oggetto di importazione per essere ammessi nel territorio italiano, necessitano di un nulla osta sanitario all'importazione (NOS) rilasciato dagli uffici USMAF del Ministero della salute. La procedura POS 12 dell'Ufficio 3 della Direzione Generale della Prevenzione che coordina gli uffici USMAF descrive la modalità operativa ed i controlli effettuati al fine del rilascio del suddetto NOS. La procedura è disponibile sul portale del Ministero della salute.

3.3 PROCEDURE E STRUMENTI DI CONTROLLO - COOPERAZIONE TRA LE AUTORITA'NAZIONALI DI VIGILANZA DEL MERCATO E LE DOGANE E TRA LE AUTORITA' DEGLI STATI MEMBRI DELL'UNIONE EUROPEA

Al fine di realizzare un'applicazione uniforme della normativa vigente, risulta necessaria una cooperazione sistematica e uno scambio regolare di informazioni tra le autorità di vigilanza del mercato e le autorità incaricate del controllo dei prodotti che entrano nel mercato dell'Unione.

Le comunicazioni di carattere ufficiale sono effettuate via pec.

Gli USMAF informano in tempo utile, via pec, le autorità di vigilanza del mercato dei respingimenti adottati e dei provvedimenti di vincolo sanitario a destino, ai fini dell'applicazione della normativa relativa ai prodotti cosmetici. Allo stesso modo, gli USMAF ricevono dalle amministrazioni ed enti dello Stato e delle Regioni e Province Autonome operanti nel SVCC tutte le informazioni necessarie riguardanti i prodotti non conformi o le informazioni sugli operatori economici a rischio più elevato di non conformità.

Le Autorità competenti degli Stati membri cooperano tra loro e con la Commissione europea per garantire l'adeguata applicazione e la debita esecuzione del regolamento 1223/2009 e ss.mm.ii. e condividono tutte le informazioni necessarie per l'applicazione uniforme del citato regolamento, ai sensi del "CAPO IX COOPERAZIONE AMMINISTRATIVA" del Regolamento (CE) n.1223/2009 e ss.mm.ii..

A tal fine il Ministero della salute può avvalersi della collaborazione dell'Istituto Superiore di Sanità e della collaborazione delle Regioni e Province Autonome, dei NAS e della Guardia di Finanza.

3.3.1 PIATTAFORME INFORMATICHE - SISTEMI DI ARCHIVIAZIONEE CONDIVISIONE DI DATI SU PRODOTTI ED OPERATORI ECONOMICI OGGETTO DI SORVEGLIANZA SUL MERCATO

Per lo scambio di informazioni e l'acquisizione di informazioni relative a prodotti e ad attività di vigilanza in atto o concluse a livello nazionale, e ai fini dell'effettuazione dei controlli, sono utilizzate le seguenti piattaforme dell'Unione europea.

- CPNP

CPNP è il sistema di notifica online gratuito messo a disposizione dalla Commissione per l'attuazione del Regolamento (CE) n. 1223/2009 e ss.mm.ii..

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si evidenzia che l'avvenuta notifica con esito positivo sul portale CPNP non equivale a garanzia della conformità del prodotto cosmetico notificato rispetto al Regolamento (CE) n. 1223/2009 e ss.mm.ii..

L'articolo 13 del regolamento 1223/2009 elenca le informazioni che le persone responsabili e, in determinate circostanze, i distributori di prodotti cosmetici, devono comunicare tramite il CPNP in merito ai prodotti che immettono o mettono a disposizione sul mercato europeo.

Il CPNP rende alcune di queste informazioni disponibili per via elettronica alle Autorità Competenti (ai fini della sorveglianza del mercato, dell'analisi del mercato, della valutazione e dell'informazione dei consumatori) e ai Centri Antiveleni, o organismi analoghi istituiti dagli Stati membri (ai fini delle cure mediche). Il CPNP fornisce ad esempio l'elenco degli operatori economici suddivisi per località individuata dal codice di avviamento postale.

- ICSMS

La Commissione mette a disposizione delle autorità di controllo e dei consumatori la piattaforma International Communication System for Market Surveillance, ICSMS, il sistema di informazione e comunicazione per la vigilanza del mercato, che viene utilizzata come punto di condivisione delle informazioni tra operatori della vigilanza di tutta l'Unione europea.

A partire dal 16 luglio 2021 l'utilizzo della ICSMS è reso obbligatorio ai sensi dell'articolo 1, 2 e 34 del Regolamento (UE) n.1020/2019.

Ogni Autorità di controllo inserisce gli esiti delle attività di controllo di propria competenza.

Gli utenti della piattaforma ICSMS, individuati da ogni autorità di vigilanza, sono elencati in Allegato 4 al presente PPC. Il punto di contatto nazionale è il MISE.

- RAPEX - SISTEMA DI SCAMBIO RAPIDO DI INFORMAZIONI

Il Rapex è un sistema dell'Unione europea di informazione rapida per i prodotti non conformi, grazie al quale le Autorità nazionali degli Stati membri notificano alla Commissione europea i prodotti (ad eccezione degli alimenti, farmaci e presidi medici) che rappresentano un rischio grave per la salute e la sicurezza dei consumatori.

In caso di rischio accertato per un prodotto cosmetico, il Ministero della salute, in qualità di Autorità nazionale competente sui cosmetici, adotta gli opportuni provvedimenti per eliminare il pericolo.

Il Ministero della salute può vietarne l'immissione in commercio, disporre il ritiro dal mercato o il richiamo del prodotto dal mercato, in proporzione alla natura del rischio, ai sensi degli articoli 25, 26 e 27 del regolamento 1223/2009 e ss.mm.ii., informando il Punto di Contatto Nazionale, che è istituito presso il Ministero dello Sviluppo economico (par. 8 della Decisione 2004/418/CE) e che coordina il funzionamento del sistema a livello nazionale.

Il Punto di Contatto Nazionale segnala, attraverso l'applicazione on line (applicazione Rapex), il prodotto alla Commissione europea informandola dei rischi che presenta e dei provvedimenti adottati dall' Autorità dello Stato membro in cui si è verificato l'evento per prevenire possibili rischi e incidenti.

A tal fine, amministrazioni ed enti dello Stato e delle Regioni e province Autonome operanti nel SVCC segnalano al Ministero della salute i prodotti che rappresentano un rischio per la salute e la sicurezza dei consumatori, fornendo anche dati identificativi del prodotto e della persona responsabile, foto dei prodotti, rapporti di analisi e descrizione dei rischi per la salute e la sicurezza dei consumatori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. VALUTAZIONE E RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' DI VIGILANZA DEL MERCATO

Gli esiti di tutti i controlli effettuati dalle Regioni e Province Autonome con le relative criticità riscontrate e i provvedimenti adottati al fine di rimuovere tali non conformità saranno comunicati al Ministero della salute, Direzione generale dei dispositivi medici e del servizio farmaceutico in sede di rendicontazione annuale secondo la modulistica di cui all'Allegato 6.

A tal fine le Regioni e le Province Autonome elaborano entro il mese di giugno di ogni anno una relazione sull'attività di controllo svolta nel corso dell'anno precedente. Il Ministero della salute cura la raccolta delle risultanze delle attività e, sulla base delle informazioni ricevute, predispone una relazione da trasmettere, entro il mese di dicembre di ogni anno, alle Regioni e Province Autonome e PA, NAS e GdF come strumento di informazione, ad esempio, sullo stato dei controlli effettuati e sulle caratteristiche del mercato dei cosmetici come emerso dalle attività svoltesi.

5. ESITI

Nel caso in cui le conclusioni dei controlli evidenzino delle non conformità, tali da individuare illeciti amministrativi, di cui al d.lgs. 204/2015 e ss.mm.ii. e d.lgs. 8/2016 e ss.mm.ii, i soggetti accertatori procedono ai sensi della L. 689/81 e ss.mm.ii. per l'adozione dei provvedimenti sanzionatori fornendo specifica evidenza delle non conformità riscontrate.

La rilevazione di illeciti di natura penale prevede, invece, la trasmissione degli atti all'autorità giudiziaria.

All' applicazione delle sanzioni amministrative di cui al combinato disposto d.lgs.204/2015 e ss.mm.ii. e d.lgs. 8/2016 e ss.mm.ii. si provvede con le modalità di cui alla L. 24 novembre 1981, n. 689 e ss.mm.ii. Nel piano regionale di controllo deve essere definito l'ufficio competente a ricevere il rapporto di cui all'articolo 17, comma 3 della L. 689/81 e ss.mm.ii. e gli estremi per i pagamenti delle sanzioni (C/C – estremi bonifici).

6. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

REGOLAMENTO (CE) n. 1223/2009 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 30 novembre 2009 sui prodotti cosmetici e smi

REGOLAMENTO (UE) n.433/2013 DELLA COMMISSIONE del 4 aprile 2013 che modifica gli allegati II, III, V e VI del regolamento (CE) n. 1223/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio sui prodotti cosmetici

REGOLAMENTO (UE) n. 655/2013 DELLA COMMISSIONE del 10 luglio 2013 che stabilisce criteri comuni per la giustificazione delle dichiarazioni utilizzate in relazione ai prodotti cosmetici

DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE del 25 novembre 2013 relativa alle linee guida sull'allegato I del regolamento (CE) n. 1223/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio sui prodotti cosmetici

DECRETO 22 dicembre 1986 del Ministero della Sanità "Modalità di prelevamento e trattamento die campioni di prodotti cosmetici e approvazione di alcuni metodi di analisi necessari per controllare la composizione di tali preparati" e smi

DECRETO 26 febbraio 2008 del Ministero della difesa "Riordino del Comando Carabinieri per la tutela della salute".

fonte: http://burc.regione.campania.it

DECRETO 30 luglio 2015 del Ministero della salute "Attivita' svolte in via amministrativa, di vigilanza e controllo a tutela dell'interesse nazionale, da parte degli ufficiali e marescialli NAS Carabinieri."

DECRETO 27 settembre 2018 del Ministro della Salute "Procedure di controllo del mercato interno dei prodotti cosmetici, ivi inclusi i controlli dei prodotti stessi, degli operatori di settore e delle buone pratiche di fabbricazione, nonche' degli adempimenti e delle comunicazioni che gli operatori del settore sono tenuti ad espletare nell'ambito dell'attivita' di vigilanza e sorveglianza di cui agli articoli 7, 21, 22 e 23 del regolamento (CE) n. 1223/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, sui prodotti cosmetici."

DECRETO LEGISLATIVO 4 dicembre 2015, n. 204 "Disciplina sanzionatoria per la violazione del regolamento (CE) n. 1223/2009 sui prodotti cosmetici."

DECRETO LEGISLATIVO 15 gennaio 2016, n. 8 "Disposizioni in materia di depenalizzazione, a norma dell'articolo 2, comma 2, della legge 28 aprile 2014, n. 67".

REGOLAMENTO (UE) 2019/1020 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 20 giugno 2019 sulla vigilanza del mercato e sulla conformità dei prodotti e che modifica la direttiva 2004/42/CE e i regolamenti (CE) n. 765/2008 e (UE) n. 305/2011

LINEE GUIDA

Linea guida per la compilazione della scheda nazionale di segnalazione di effetti indesiderabili gravi (EIG) e di effetti indesiderabili (EI):

http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pagineAree_3846_listaFile_itemName_5_file.pdf

Technical document on cosmetic claims Agreed by the Sub-Working Group on Claims (version of 3 July 2017):

https://ec.europa.eu/docsroom/documents/24847

TECHNICAL DOCUMENT ON THE SCOPE OF APPLICATION OF THE COSMETICS REGULATION (EC) NO 1223/2009 (ARTICLE 2(1)(a)) Product claims of leave-on hydro alcoholic hand gels in the context of COVID-19 pandemic Agreed by the Sub-Working Group on Borderline Products (12 November 2020):

https://circabc.europa.eu/d/d/workspace/SpacesStore/37c34004-0de1-42cf-929d-b39178c6dce4/CA-Dec20-Doc.4.18%20-%20Borderline%20working%20document%20on%20leave%20on%20hand%20gels.pdf

La normativa pertinente di settore, comprendente anche linea guida, è pubblicata dalla Commissione europea al link: https://ec.europa.eu/growth/sectors/cosmetics_en

Circolare esplicativa del Decreto del Ministro della Salute 27 settembre 2018 "Procedure di controllo del mercato interno dei prodotti cosmetici, ivi inclusi i controlli dei prodotti stessi, degli operatori di settore e delle buone pratiche di fabbricazione, nonché degli adempimenti e delle comunicazioni che gli operatori del settore sono tenuti ad espletare nell'ambito dell'attività di vigilanza e sorveglianza di cui agli articoli 7, 21, 22 e 23 del regolamento (CE) n. 1223/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, sui prodotti cosmetici":

https://www.trovanorme.salute.gov.it/norme/renderNormsanPdf?anno=2019&codLeg=6[illegible]e=1%20&serie=null

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modello di notifica del sito di produzione di cosmetici:

https://www.trovanorme.salute.gov.it/norme/renderNormsanPdf?anno=2019&codLeg=69499&parte=1%20&serie=null

7. ELENCO ALLEGATI

Allegato 1: Elenco dei punti di contatto nazionale e regionale
Allegato 2: Organizzazione delle Autorità competenti, enti regionali e locali
Allegato 3: Elenco dei laboratori pubblici di controllo sul territorio nazionale
Allegato 4: Elenco dei punti di contatto ICSMS
Allegato 5: Elenco dei punti di contatto Rapex
Allegato 6: Modello per la rendicontazione delle attività di controllo

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1

ELENCO DEI PUNTI DI CONTATTO NAZIONALE E REGIONALE

Elenco dei punti di contatto del Ministero della Salute referenti del PPC

- MINISTERO DELLA SALUTE

DIREZIONE GENERALE DEI DISPOSITIVI MEDICI E DEL SERVIZIO FARMACEUTICO

Segreteria della Direzione Generale dei dispositivi medici e servizio farmaceutico (DGDMF): segr.dgfdm@sanita.it

PEC della DGDMF
dgfdm@postacert.sanita.it

- UFFICIO 8 - Cosmetici e Biocidi e prodotti di interesse sanitario diversi dai dispositivi medici:

contatti nome e email e telefono

Elenco dei punti di contatto delle Regioni e Province Autonome referenti del PCR

BASILICATA

Denominazione della struttura di riferimento; indirizzi email; pec

Referenti per il piano di controllo regionale:

contatti nome e email e telefono

da replicare per ogni regione e provincia autonoma

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

ORGANIZZAZIONE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI, ENTI REGIONALI E LOCALI

Autorità competente nazionale

MINISTERO DELLA SALUTE DIREZIONE GENERALE DEI DISPOSITIVI MEDICI E DEL SERVIZIO FARMACEUTICO

- Segreteria della Direzione Generale dei dispositivi medici e del servizio farmaceutico (DGDMF): segr.dgfdm@sanita.it

  PEC della DGDMF
  dgfdm@postacert.sanita.it

- Ufficio 8 Cosmetici e biocidi e Prodotti di interesse sanitario diversi dai dispositivi medici

  Direttore dell'ufficio:

  Contatti:

- Casella di cosmetovigilanza per segnalazioni di cosmetovigilanza e per contatti e segnalazioni da parte delle R e PA: cosmetovigilance.italy@sanita.it

- Segreteria della Direzione Generale della Prevenzione (DGPRE):

  PEC della DGPRE:

  Ufficio 3

  Direttore dell'ufficio:

  Contatti:

elenco uffici usmaf (denominazione e contatto)

USMAF UT

Enti regionali e locali - Struttura competente in materia di cosmetici per le attività di vigilanza e controllo

- Denominazione struttura

  Direttore

  Contatti Email e pec

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 3

ELENCO DEI LABORATORI PUBBLICI DI CONTROLLO SUL TERRITORIO NAZIONALE

- Denominazione struttura

  Direttore/responsabile

  Contatti Email e pec

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 4

ELENCO DEI PUNTI DI CONTATTO ICSMS

Possono essere inserite solo le strutture a cui afferiscono i soggetti con account

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 5

ELENCO DEI PUNTI DI CONTATTO RAPEX

Possono essere inserite solo le strutture a cui afferiscono i soggetti con account

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 6

MODELLO PER LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO

Modello di rendicontazione delle attività di controllo e vigilanza

Lo scopo dello sviluppo di un modello per i rapporti delle autorità di vigilanza e controllo è facilitare il flusso di informazioni tra le autorità di controllo sui prodotti cosmetici.

Riportare nel modulo
Titolo del file:
Autorità di controllo e vigilanza che lo emette:
contatto: indirizzo e indirizzo di posta elettronica
Data:

Parametri da considerare per redigere le tabelle

Categoria di prodotto: a quale categoria di cosmetici appartengono i prodotti (es. saponi, deodoranti, dentifrici ecc.)	Tipo di procedimento: descrivere il criterio dell'attività di controllo, ad es. una campagna nazionale, un'indagine di mercato, una segnalazione ecc.	Sede della verifica: Officina Distributore Rivenditore Utilizzatore Online	Nomi dei prodotti: nomi e paesi di origine dei prodotti nel rapporto. Prodotti con non conformità riportati in grassetto	Violazioni: Indicazione della disposizione violata e della sanzione applicata Provvedimenti: -amministrativi -notizie di reato	Sostanze: elenco degli ingredienti cosmetici /impurezze oggetto di verifica e sottoposti ad analisi
Tipo di verifica: -Etichettatura e presentazione -Composizione -Officine di produzione -Verifica notifica CPNP -Altro	Campionamenti: Tipologia di prodotto campionato. Sede di campionamento (officina, distributor, rivenditore)	Controlli analitici: tipo di controllo effettuato metodi analitici impiegati		Risultati ed osservazioni: un riassunto dei risultati nel rapporto. Se possibile un collegamento al rapporto o ulteriori informazioni sul rapporto.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 1

Categoria di prodotto	Tipo di procedimento	Sede della verifica	Nome del prodotto e paese di origine	Violazioni	Ingredienti	Procedure	Campionamenti	Controlli analitici	Osservazioni ulteriori
prodotti borderline con medicinali/ dispositivi medici/ biocidi/ PMC									
prodotti venduti online									
prodotti destinati alle fasce sensibili della popolazione									

Tabella 2

Tabella riassuntiva dei controlli effettuati

ANNO DI RIFERIEMNTO	Produttori	Importatori	Distributori	Venditori	TOTALE
N. di staBILIMENTI					
N. di ispezioni					
Numero e Tipo di violazione					
Etichettature					
Composizione dei prodotti					
.....					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pubblicità e claims					
GMP					
.....					
.....					

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO D
PIANO REGIONALE DELLE ATTIVITA' E DEI CONTROLLI SUI PRODOTTI CHIMICI – ANNO 2025

Si premette che:

- Con D.M. della Salute del 22.11.2007 sono state delineate le attività necessarie alla realizzazione degli adempimenti previsti dal Regolamento (CE) n. 1907/2006 e, mediante l'Accordo in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 29.10.2009 (Rep. n. 181/CSR), sono stati definiti i criteri e le modalità di svolgimento delle attività di vigilanza REACH e CLP sul territorio nazionale, così come prevista dall'art. 125 del Regolamento (CE) n. 1907/2006.

- le attività di controllo degli adempimenti REACH-CLP rappresentano un obbligo inderogabile. Infatti, il D.P.C.M. del 12.01.2017 "Definizione ed aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza di cui all'art. 1, comma 7, del D. Lgs. 30.12.1992 n. 502" ha incluso le prestazioni a tutela della salute dai rischi per la popolazione correlati all'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli, tra i Livelli Essenziali di Assistenza e, precisamente, nel livello "Prevenzione collettiva e sanità pubblica" – Area di intervento B "Tutela della salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinati".

- l'attività di vigilanza REACH e CLP, in ambito regionale, a partire dal 2011, è stata svolta, nel rispetto delle indicazioni dell'ECHA e del Ministero della Salute, facendo riferimento al Piano nazionale di controllo sui prodotti chimici e alle indicazioni contenute nell'Accordo in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 29.10.2009. Tale Accordo prevede, infatti, che l'Autorità competente nazionale adotti il Piano nazionale annuale delle attività di controllo e le linee guida concernenti le modalità di attuazione delle attività di controllo, prendendo in considerazione le indicazioni emanate annualmente dall'ECHA e le risultanze delle attività di controllo degli anni precedenti;

- Il presente Allegato "D" (Piano regionale) contiene il quadro riassuntivo del numero e della tipologia dei controlli da effettuare nell'anno 2025 precisando altresì che, oltre all'attività di controllo indicata nel Piano Nazionale, dovranno essere realizzati sul territorio regionale i controlli derivanti da eventuali segnalazioni provenienti dall'ACN (Autorità Competente Nazionale-Min. Salute) REACH-CLP, anche su segnalazione dell'ECHA o di altri Stati membri, da Autorità per i controlli afferenti ad altre Regioni o Province autonome , da altre Istituzioni, nei limiti delle risorse umane e strumentali disponibili e compatibilmente con le attività di controllo già programmate.

- le attività incluse nell'area di intervento del presente Allegato e le relative prestazioni, comprese le attività di formazione, sono effettuate in forma integrata tra personale delle AASSLL, con la qualifica di ispettore REACH e l'Agenzia per la protezione dell'ambiente (ARPAC). Gli oneri e i costi di tali attività sono a carico delle ASL di appartenenza e dell'ARPAC secondo le rispettive competenze.

- l'attività di vigilanza richiesta comporta differenziate tipologie di controllo, in relazione alle specifiche esigenze derivanti dal sistema produttivo e alle complessità della normativa REACH e CLP, Biocidi e Cosmetici.

Tanto premesso:

In riferimento alle metodologie proposte nei Progetti REACH En-Force (REF) nonché nei Progetti pilota adottati dal Forum dell'ECHA, i controlli in materia di REACH e CLP, che saranno effettuati secondo il presente Piano Regionale 2025, corrisponderanno agli obiettivi previsti secondo la seguente metodologia:

1. Controlli di tipo documentali secondo le seguenti azioni:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a. verifica degli obblighi previsti dal Regolamento REACH, con particolare riferimento alla comunicazione all'interno della catena di approvvigionamento (Titolo IV del Regolamento REACH) ed alla conformità all'Allegato II del REACH delle Schede Dati di Sicurezza (SDS);

b. verifica degli obblighi previsti dal Regolamento CLP, in particolare di prodotti prevalentemente destinati ai consumatori, tra cui il controllo, tra l'altro, della conformità dell'imballaggio di miscele pericolose;

c)verifica degli obblighi derivanti dall'applicazione dell'articolo 45 e dell'allegato VIII del regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) riguardo le informazioni armonizzate relative alla risposta di emergenza sanitaria per le miscele pericolose (PCN). A tal proposito il GTVR nell'ambito del Piano Nazionale dei controlli sui prodotti chimici 2025 del Ministero della Salute aderisce a livello nazionale al Pilot Project dell'ECHA, relativo alla notifica PCN (la cosiddetta notifica UFI - Unique Formula Identifier) con i relativi adempimenti correlati, concordati a livello nazionale.

d. verifica degli obblighi prodotti Biocidi e Cosmetici.

2. Controlli di tipo analitico che riguarderanno l'osservanza delle "restrizioni" imposte dal Regolamento REACH alle sostanze pericolose di cui all'Allegato XVII, con priorità per i settori riportati nella Tabella 2 dello stesso Piano Nazionale delle attività di Controllo sui prodotti chimici 2025.

Al fine di realizzare gli obiettivi di cui sopra sul territorio regionale, il Gruppo Tecnico di Vigilanza REACH Regione Campania (G.T.V.R.) prevede l'esecuzione nel 2025 di almeno **31 sopralluoghi**, di cui n°7 (sette) campionamenti e n°24 (ventiquattro) ispezioni, da effettuare presso ogni tipologia di impresa afferente ad un punto qualsiasi della catena di approvvigionamento: dai fabbricanti e importatori di sostanze in quanto tali, o contenute in miscele o articoli, ai rappresentanti esclusivi, ai produttori di miscele, ai produttori di articoli, a tutti gli utilizzatori a valle e ai distributori di sostanze, miscele e articoli.

Nel computo di cui sopra rientrano gli interventi relativi al Project Pilot PCN, da effettuarsi presso i produttori/importatori ed utilizzatori a valle di preparati.

In ordine alle considerazioni di cui sopra verranno preferiti, nella scelta dei prodotti oggetto d'attenzione, i preparati di largo consumo a maggior impatto sociale, offerti in prevalenza da distributori (eccetto per il Project Pilot PCN), che rappresentano l'ultimo anello della catena di approvvigionamento, il più critico, interfacciandosi con l'utente finale e che offrono per l'indagine una vasta gamma di prodotti.

Per quanto concerne l'attività formativa verrà realizzato apposito evento formativo di ricaduta del "Training Nazionale 2025 per formatori degli ispettori regionali REACH e CLP per prodotti venduti on line".

I controlli effettuati secondo il presente Allegato verranno rendicontati dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il coordinamento del Sistema Sanitario Regionale (Autorità Competente Regionale), secondo le risultanze trasmesse dal Gruppo Tecnico Regionale Vigilanza, all'ACN (Autorità Competente Nazionale- Min. Salute) in base al seguente scadenziario:

- Entro il 31 marzo 2026 le risultanze delle attività di controllo di cui al presente Piano ed effettuate entro il 31 dicembre 2025, redatte secondo il format di rendicontazione predisposto dalla ACN REACH-CLP;
- Entro il 31 maggio 2025 le risultanze delle attività di controllo relative al Project Pilot PCN che verranno rendicontate con l'invio all'ACN dei Questionari ECHA predisposti per tale attività.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per la definizione degli illeciti amministrativi si farà riferimento alla normativa specifica che regola la materia REACH-CLP-Biocidi-Cosmetici ed alla Legge 689/81 ed il GTVR prospetterà all'AC Regione Campania gli elementi utili per l'irrogazione delle sanzioni.

Pertanto, il Gruppo Tecnico di Vigilanza REACH e CLP Regione Campania, di seguito GTVR, programma per l'Anno 2025:
1. N°31(trentuno) Controlli Ufficiali di cui:

a). N°14 (quattordici) ispezioni, di cui n°2 sui prodotti biocidi e n°2 sui prodotti cosmetici, al fine di verificare la conformità ai Regolamenti REACH, CLP, Biocidi e Cosmetici;

b) N 10 (dieci) controlli relativi al project Pilot PCN con i relativi adempimenti correlati;

c). N°7 (sette) campionamenti relativi alle Restrizioni su Articoli, di cui alla Tabella 2A del PNC 2025:

- N 5 controlli analitici in ordine al rispetto delle Restrizioni N 23-27-63 dell'Allegato XVII REACH (nichel, piombo e cadmio) nei settori di cui alla Tabella 2A (gioielleria/bigiotteria / minuteria da merceria);
- N 2 controlli analitici in ordine al rispetto delle Restrizioni N 51/52 (ftalati) e N.50.6(IPA) dell'Allegato XVII REACH nei settori di cui alla Tabella 2A (giocattoli, articoli di puericultura, articoli tessili ed in pelle ed in PVC etc.);

effettuati da ARPA Campania in collaborazione con il GTVR secondo le indicazioni del Piano Nazionale Controlli 2025 con il relativo seguito di competenza del GTVR.

Si precisa, inoltre, che per l'anno 2025 questo G.T.V.R. procederà al completamento e integrazione della formazione di neo-ispettori REACH/CLP/Biocidi/Cosmetici, già beneficiari della formazione teorica prevista in base all'Accordo Stato Regioni 181/CSR del 29 ottobre 2009 e alle Linee Guida sui controlli ufficiali REACH/CLP del 2019, mediante il completamento, ove occorra, del tirocinio pratico sul campo, con la partecipazione del personale ancora in formazione ai sopralluoghi programmati.

2. Eventi formativi/informativi con AA.SS.LL.

a. Realizzazione evento formativo di ricaduta del "Training Nazionale 2025 per formatori degli ispettori regionali REACH e CLP per prodotti venduti on line".

b. Realizzazione N. 2 eventi informativi, destinato agli operatori afferenti ai Dipartimenti di Prevenzione.

Delibera della Giunta Regionale n. 269 del 21/05/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 5 - Accreditamento ist.le strutt. sanitarie e socio-sanitarie pubb. e private

Oggetto dell'Atto:

AGGIORNAMENTO DEL FABBISOGNO REGIONALE DELLE PRESTAZIONI PET/TC DI CUI AL DECRETO COMMISSARIALE N. 29/2017.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 12 gennaio 2017, sono stati approvati i nuovi Livelli Essenziali di Assistenza (LEA);
b. la PET-TC è una innovativa metodica di diagnostica per immagini che fonde prestazioni di due differenti discipline, di radiodiagnostica e di medicina nucleare, con la combinazione di due tecniche differenti di formazione di immagini: l'acronimo PET sta per Tomografia a Emissione di Positroni, mentre TC indica la Tomografia Assiale Computerizzata;
c. con il Decreto Commissariale n. 32 del 12.05.2016 ad oggetto: "*Analisi del fabbisogno annuo prestazioni PET/TC"*, si determinava in n. 31 apparecchiature il fabbisogno regionale programmato per le PET/TC in Regione Campania, confermato con Decreto Commissariale n. 29/2017;
d. con Decreto Commissariale n. 71 del 15 luglio 2016, veniva inoltre confermato che, al fine dell'erogazione delle prestazioni con oneri a carico del Servizio Sanitario Regionale, è imprescindibile il contemporaneo possesso dell'accreditamento per le singole branche di medicina nucleare e di radiologia diagnostica nella medesima sede allocativa *"al fine di mantenere intatto il requisito della contestualità nella integrata erogazione delle prestazioni di cui trattasi"*;

PRESO ATTO dall'istruttoria dei competenti uffici regionali che

a. l'evoluzione della domanda sanitaria, il progresso tecnologico e la necessità di garantire una sempre maggiore appropriatezza prescrittiva e accessibilità alle prestazioni di tomografia a emissione di positroni (PET/TC) rendono necessario un aggiornamento del fabbisogno regionale;
b. sono stati acquisiti i dati aggiornati relativi al volume di prestazioni erogate, alla distribuzione territoriale dei dispositivi PET/TC e ai bisogni emergenti di cura, anche con riferimento alle indicazioni oncologiche, neurologiche e cardiologiche;
c. la presenza di un'offerta adeguata alle esigenze della popolazione risulta necessaria per garantire appropriatezza, accessibilità e tempestività delle prestazioni sanitarie;
d. si rende, pertanto, opportuno procedere a una revisione dei criteri di fabbisogno, della distribuzione dei dispositivi e delle prestazioni autorizzabili, garantendo omogeneità territoriale, equità di accesso e sostenibilità del sistema;
e. a tal fine la Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale ha predisposto l'allegato documento recante "Fabbisogno di prestazioni PET/TC e apparecchiature. Programmazione 2025-27" (Allegato A) con il quale si ridetermina in n. 34 apparecchiature il fabbisogno regionale programmato in regime accreditamento per le PET/TC, cui vanno aggiunte le n. 2 apparecchiature PET/TC nel territorio della ASL Napoli 1 Centro;
f. è altresì opportuno predisporre un sistema di monitoraggio permanente delle prestazioni PET/TC erogate;

RITENUTO

a. di dover approvare, ad aggiornamento e sostituzione delle disposizioni di cui al Decreto Commissariale n. 29/2017, in materia di definizione del fabbisogno regionale delle prestazioni di Tomografia a Emissione di Positroni (PET/TC), l'Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, fermo restando tutto quant'altro disposto dal citato Decreto Commissariale;
b. di dover dare mandato alla Direzione Generale per la Tutela della Salute di predisporre un sistema di monitoraggio permanente delle prestazioni PET/TC erogate;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di approvare, ad aggiornamento e sostituzione delle disposizioni di cui al Decreto Commissariale n. 29/2017, in materia di definizione del fabbisogno regionale delle prestazioni di Tomografia a Emissione di Positroni (PET/TC), l'Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, fermo restando tutto quant'altro disposto dal citato Decreto Commissariale;
2. di dare mandato alla Direzione Generale per la Tutela della Salute di predisporre un sistema di monitoraggio permanente delle prestazioni PET/TC erogate;
3. di inviare la presente deliberazione al Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per tutti gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza.

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute e il
Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto: Fabbisogno di prestazioni PET/TC e apparecchiature. Programmazione 2025-27

1. INTRODUZIONE

La PET-TC è una metodica di diagnostica per immagini che fonde prestazioni di due differenti discipline, radiodiagnostica e medicina nucleare, con la combinazione di due tecniche differenti di formazione di immagini: l'acronimo PET sta per Tomografia a Emissione di Positroni, mentre TC indica la Tomografia Assiale Computerizzata. Gli studi vengono eseguiti mediante macchine "ibride", cioè tomografi PET-TC nei quali il sistema di rilevazione PET viene combinato con la TAC in coregistrazione. Esiste inoltre la possibilità di combinare la metodica PET con quella RM (Risonanza Magnetica).

La prestazione può essere eseguita su più distretti corporei (cranio-cervello, torace- cuore) e trova la sua più ampia applicazione nella PET/TC globale corporea che offre in un unico esame diagnostico un quadro più completo, dando informazioni sulla natura della malattia tumorale, sullo stadio di malattia e/o sulla sua evoluzione.

I tomografi ibridi o macchine ibride, permettendo la fusione dei dati ottenuti con le due metodiche (PET e TC), forniscono una immagine complessiva in cui sono presenti, insieme, le informazioni anatomiche – quelle che si ottengono con la sola TC– e le informazioni funzionali -quelle che si ottengono con la sola PET- dei distretti corporei esaminati.

La metodica consente di porre diagnosi, di effettuare successiva rivalutazione dello stadio della malattia o di valutare la risposta allo specifico trattamento (chemioterapia, radioterapia). In presenza di neoplasia o di sospetto di neoplasia, l'utilizzo della PET/CT permette di ottenere informazioni più precise nei casi in cui altri mezzi diagnostici hanno fornito risposte dubbie o comunque non esaustive.

La tomografia a emissione di positroni viene utilizzata principalmente, per confermare una diagnosi di tumore o valutare l'efficacia di una terapia oncologica. La PET è particolarmente utile per capire:

- Se e dove si è sviluppata una lesione tumorale;
- Se la lesione tumorale si è estesa o diffusa a sedi diverse da quelle già note.

Inoltre, serve per comprendere se il protocollo terapeutico attuato per la patologia nota è stato efficace. I radiomarcatori utilizzati nella PET si accumulano, infatti, a livello della lesione tumorale: l'assenza o la riduzione di accumulo in una sede in cui era stato identificato in precedenza una lesione patologica indica che il trattamento in corso è efficace e la lesione è in fase di regressione.

Data la ridotta risoluzione spaziale della metodica PET, l'associazione con la fusione delle corrispondenti immagini TC acquisite in contemporanea, permette l'esatta localizzazione della lesione, riducendo il rischio di falsi negativi e/o positivi così fornendo sia informazioni anatomiche, che funzionali

Le applicazioni della PET/TC utili nella pratica clinica sono numerose e comprendono lo studio di malattie reumatologiche, cardiologiche, infettive e neurologiche.

Di seguito sono elencate le principali applicazioni della PET-TC:

- In campo oncologico (più del 90% degli studi, utilizzata per determinare lo stadio delle lesioni tumorali e per valutare la risposta alla terapia);
- In cardiologia, soprattutto per lo studio delle endocarditi e delle infezioni;
- In neurologia per lo studio di alcune forme di epilessia;
- Nello studio dei processi infettivo-infiammatori, in particolare nella valutazione delle osteomieliti e delle vasculiti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Quadro normativo di riferimento in Regione Campania

a) La D.G.R.C. n. 491/2006 aveva già stabilito che "*le strutture sanitarie in possesso di apparecchiature ibride pet/tc debbano essere necessariamente autorizzate ed accreditate per entrambe le branche della medicina nucleare e della radiologia diagnostica, rappresentando la prestazione pet/tc una contestuale ed integrata erogazione di prestazioni afferenti alle predette branche specialistiche, segnatamente di quelle pet (tomografia a emissione di positroni, rientrante nella medicina nucleare) e quelle tac (tomografia assiale computerizzata, riconducibile alla radiologia diagnostica).* D'altro canto, tale prescrizione è coerente con il disposto di cui all'art. 8 bis del D.Lgs. n. 502/1992, secondo cui *"l'esercizio di attività sanitarie per conto del Servizio sanitario nazionale e l'esercizio di attività sanitarie a carico del Servizio sanitario nazionale sono subordinate, rispettivamente, al rilascio delle autorizzazioni di cui all'articolo 8-ter, dell'accreditamento istituzionale di cui all'articolo 8-quater, nonché alla stipulazione degli accordi contrattuali di cui all'articolo 8-quinquies".* (Consiglio di Stato, sez. III, 15 giugno 2020, n. 3806). In tal senso, infatti, la Legge 23 dicembre 1994, n. 724 "*Misure di razionalizzazione delle finanza pubblica*" indica il passaggio dal sistema del convenzionamento per prestazioni a quello dell'accreditamento per discipline.

b) Con il Decreto n. 32 del 12.05.2016 avente ad oggetto: "*Analisi del fabbisogno annuo prestazioni PET/TC"*, si determinava in n. 31 apparecchiature il fabbisogno regionale programmato per le PET/TC in Regione Campania e si dava atto che:
   1) *la tomografia ad emissione di positroni (PET/TC) rappresenta uno dei più recenti e significativi progressi tecnologici introdotti nella pratica clinica che, in maniera non invasiva, permette "in vivo" di misurare e rilevare all'interno dei tessuti la concentrazione di radiosotopi emettenti positroni;*
   2) *l'impiego in campo oncologico, successivo rispetto agli altri impieghi, si è progressivamente affermato fino ad assumere un ruolo del tutto preminente (circa il 90%) fra le applicazioni a scopo clinico della metodica;*
   3) *le malattie oncologiche si confermano un fenomeno estremamente rilevante, con una domanda di assistenza per il Sistema Sanitario Nazionale per circa 363.000 persone che avranno in un anno una diagnosi di tumore e per circa 3.000.000 di italiani che si sono già ammalati e che per questo si sottopongono a visite periodiche di controllo ed esprimono nuovi e differenti bisogni socio-sanitari;*
   4) *nel 2015, in Italia, verranno diagnosticati poco più di 363.000 nuovi casi di tumore maligno, facendo sì che la frequenza con cui vengono diagnosticati i tumori è in media 6-7 nuovi casi ogni 1.000 uomini e 5 casi ogni 1.000 donne ogni anno, quindi nel complesso circa 6 casi ogni 1.000 persone e che, si stima, che al 2015 circa 3 milioni di persone hanno avuto una diagnosi di tumore nel corso della loro vita (prevalenza dei tumori);*
   5) *nel 2015, poco più di mezzo milione di persone hanno avuto una diagnosi di tumore da meno di 2 anni; oltre 600.000, tra 2 e 5 anni; e circa 1,9 milioni (quasi 2/3 del totale) da più di 5 anni. In termini di proporzioni, il 4,9% dell'intera popolazione italiana riceverà assistenza e cure per patologie neoplastiche;*
   6) *nell'anno 2015 dalle stime (sito Tumori.net che ha una banca dati che fornisce stime regionali e nazionali relative a 7 sedi tumorali sino al 2015, gestito dalla struttura complessa di Epidemiologia Analitica e Impatto Sanitario della Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori di Milano, in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità.) erano attesi in Campania circa 40.000 nuovi casi di tumore, (663/100.000 abitanti) a fronte dei quali, nel 2015, sono stati registrati in Campania 41.596 ricoveri ordinari con prima diagnosi relativa a malattia tumorale ed in totale in Campania si registrano circa 93.000 ricoveri inerenti patologie e cure per ammalati di tumore (29.562 dh per DRG 410).*

c) lo stesso Decreto stabiliva che in base alla progressiva implementazione dei PDTA oncologici, ai crescenti livelli di appropriatezza nell'utilizzo della metodica, al potenziamento dei punti di offerta pubblici (conseguenti allo sblocco del turn over ed alla possibilità di rafforzamento degli organici e di

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) incremento nelle ore di utilizzo delle apparecchiature) entro 24 mesi verrà effettuata un monitoraggio sulla coerenza del fabbisogno.
e) Con successivo decreto commissariale n. 71 del 15 luglio 2016, la struttura commissariale ha ribadito che, al fine dell'erogazione delle prestazioni con oneri a carico del Servizio Sanitario Regionale, è imprescindibile il contemporaneo possesso dell'accreditamento per le singole branche di medicina nucleare e di radiologia diagnostica nella medesima sede allocativa *"al fine di mantenere intatto il requisito della contestualità nella integrata erogazione delle prestazioni di cui trattasi".*
f) Con decreto commissariale n. 5 del 1 febbraio 2017, si è provveduto a confermare le previsioni di cui ai decreti n. 32/2016 e n. 71/2016 nella parte in cui si fissano, come condicio sine qua non per l'erogazione di prestazioni con apparecchiature ibride pet/tc con oneri a carico della finanza pubblica, il possesso delle autorizzazioni e degli accreditamenti riferiti ad entrambe le branche della medicina nucleare e della radiologia diagnostica nella medesima sede allocativa, al fine di mantenere intatto il requisito della contestualità nella integrata erogazione delle diverse prestazioni.
g) con il successivo Decreto n. 29 del 31/03/2017 si confermava in n. 31 apparecchiature fisse PET/TC il fabbisogno regionale programmato e, al fine di rispondere alle esigenze di offerta sanitaria, venivano stabilite le priorità per soddisfare il fabbisogno residuo. Il decreto specificava infatti che "*il fabbisogno residuo va soddisfatto secondo le seguenti priorità:*

a) Strutture private che siano autorizzate ed accreditate sia per la branca di Medicina Nucleare che per la branca di Radiologia diagnostica nella medesima sede;
b) Strutture private che siano autorizzate ed accreditate per la branca di Medicina Nucleare e solo autorizzate per la branca di Radiologia diagnostica nella medesima sede che abbiano già installato una macchina PET/TC;
c) Strutture private che siano autorizzate ed accreditate per la branca di Radiologia Diagnostica e solo autorizzate per la branca di Medicina Nucleare nella medesima sede e che abbiano già installato una macchina PET/TC;
d) Strutture private solo autorizzate per entrambe le branche di Medicina Nucleare e di Radiologia Diagnostica nella medesima sede e che abbiano già installato una macchina PET/TC"
e che *"i titoli autorizzativi e di accreditamento devono essere intesi con riferimento alle delibere di accreditabilità così come adottate e trasmesse alla Regione dalle AASSLL ed ai DCA di accreditamento adottati dalla Struttura commissariale e devono essere rilasciati in relazione alla medesima sede fisica*".

La scelta operata nasceva dalla esigenza di garantire – in tempi relativamente rapidi - una copertura del fabbisogno programmato anche con strutture sanitarie non necessariamente già accreditate per entrambe le branche della Medicina Nucleare e della Radiologia Diagnostica; al contempo, ai fini della appropriatezza della prestazione, vi era la previsione contenuta nei citati decreti commissariali con cui, ai fini dell'erogazione di prestazioni con apparecchiature ibride PET/TC con oneri a carico della finanza pubblica regionale, si richiedeva in capo alle strutture sanitarie la doppia autorizzazione (per entrambe le branche della medicina nucleare e della radiologia diagnostica) presso la medesima sede operativa, dovendo essere garantita la finalità di mantenere intatto il requisito della contestualità nella integrata erogazione delle diverse prestazioni, atteso anche che tale scelta è coerente con il quadro normativo che subordina l'operatività degli operatori sanitari alla verifica di specifici requisiti da accertare presso la struttura che eroga le prestazioni.

Tale scelta risulta confermata alla data attuale poiché il quadro normativo vigente non mostra significative variazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Analisi dei bisogni assistenziali

In base ai dati dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS), pubblicati nel documento "*I numeri del cancro 2022"*, in Italia nel 2022 sono state stimate 390.700 (di cui 205.000 negli uomini e 185.700 nelle donne) nuove diagnosi di cancro, in aumento (del 4%) rispetto al dato 2020, anno in cui sono state 376.600 (di cui 194.700 negli uomini e 181.900 nelle donne), nonché rispetto ai 363.000 stimati nel 2015 (aumento del 8% circa);

Il rapporto "*I numeri del cancro 2024*" è un documento aggiornato annualmente che fornisce dati utili a capire come meglio direzionare la ricerca di nuovi metodi di prevenzione, diagnosi e cura, ed è frutto della collaborazione tra AIRTUM (Associazione italiana registri tumori), AIOM (Associazione italiana di oncologia medica), Fondazione AIOM e PASSI (Progressi nelle aziende sanitarie per la salute in Italia, a cura dell'Istituto superiore di sanità); esso mostra che come i nuovi casi di tumore siano sostanzialmente stabili rispetto al 2023, mentre aumentano le persone in vita dopo una diagnosi di tumore.

Secondo lo stesso documento, si prevede che nei prossimi 20 anni il numero assoluto di tumori aumenterà, in media, dell'1,3% circa per gli uomini e dello 0,6% circa per le donne.

Interessante è la lettura dei dati sulla mortalità delle persone dopo la diagnosi. Secondo il rapporto "*I numeri del cancro 2023*", il numero delle morti dovute a tumori che si stima siano state evitate nel 2007 era pari a 614, mentre nel 2019 avrebbe superato le 9.000. In percentuale, in soli 12 anni si è passati da meno dell'1% a circa l'11% delle morti evitate rispetto a quanto gli epidemiologi si aspettavano in base ai tassi di mortalità tra il 2003 e il 2006. Nel complesso, secondo i dati raccolti tra il 2007 e il 2019, tra gli uomini le morti oncologiche risparmiate sono più di 206.000. L'analisi si sofferma poi sull'analisi delle aree tumorali interessate. Queste hanno riguardato in particolare il tumore al polmone, con oltre 73.000 decessi evitati (più del 18% del totale) e quello della prostata (con oltre 30.000 decessi evitati, più del 24% di quelli attesi in base alle stime precedenti). Superiore alle aspettative è stato, invece, il numero di morti per tumore al pancreas (1.344 in più del numero atteso, quasi il 2%) e per melanoma (1.256 in più, quasi il 10%). Per le donne, tra il 2007 e il 2019 sono state oltre 62.000 le morti evitate rispetto a quelle attese: il 6% circa in meno

Il rapporto "*I numeri del cancro 2024*" si è invece focalizzato in particolare sui malati di tumore tra i 20 e i 49 anni, i pazienti "giovani adulti", le cui morti costituiscono in Europa circa il 4,3% di tutti i decessi per cancro. Anche in questa fascia d'età si osserva una riduzione della mortalità per tumore, che nel periodo 2007-2021 si stima sia calata del 21,4% nelle giovani donne e del 28% nei giovani uomini. Le morti evitate sono state circa 1725: 786 tra le donne e 939 tra gli uomini. Il dato è stato calcolato rispetto al numero di decessi atteso, basato sui tassi di mortalità del 2006. Particolarmente rilevante è il calo della mortalità per tumore del polmone, che rappresenta la prima causa di morte per cancro negli uomini e la seconda nelle donne tra i 20 e i 49 anni. Tra il 2006 e il 2021 tale diminuzione è stata del 35,5% tra i giovani adulti maschi e di ben del 46,4% tra le giovani adulte. In calo anche la mortalità per cancro della mammella, pur essendo i casi in aumento: sempre tra il 2006 e il 2021 il tasso di decessi per questo tipo di tumore si è ridotto di circa il 16,2% per le giovani adulte. In entrambi i casi il merito è in parte attribuibile ai progressi nei metodi di prevenzione primaria e diagnosi precoce e nel miglioramento delle cure che nell'insieme hanno portato ad aumenti nella sopravvivenza a 5 anni dalla diagnosi. Restano invece stabili i tassi di mortalità per i tumori del colon-retto e dell'ovaio.

Nel campo della lotta alle malattie tumorali, la PET/TC Total body è utile ai medici per diagnosticare un tumore e determinarne la stadiazione, ma anche per valutare l'efficacia delle terapie. Riuscire a determinare con precisione lo stadio di un tumore aiuta ad individuare l'approccio terapeutico migliore, e a ridurre il numero di ulteriori esami invasivi.

Come già rappresentato, l'esame PET/TC non è utilizzato solo in campo oncologico. Fornisce infatti informazioni sulla circolazione del sangue verso il cuore così da valutare – ad esempio – i danni di un infarto. Essa trova applicazione anche in campo neurologico, in quanto immagini dettagliate del cervello possono fornire un supporto concreto alla diagnosi di malattie neurologiche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Analisi del fabbisogno di prestazioni PET/TC in Regione Campania

Si rende necessario procedere ad una verifica attuale della domanda sanitaria de qua in Regione Campania sulla scorta della avvenuta implementazione dei PDTA oncologici, ai crescenti livelli di appropriatezza nell'utilizzo della metodica, al potenziamento dei punti di offerta pubblici (conseguenti allo sblocco del turn over ed alla possibilità di rafforzamento degli organici). I dati sottoriportati sono stati estratti dalla Piattaforma Sinfonia, gestita da So.Re.Sa., aggiornati al 31.12.2024

In via preliminare, sono state individuate le strutture, pubbliche e private, attualmente eroganti le prestazioni PET/TC nel territorio della Regione Campania, riportate nella Tabella 1:

(Tab.1)

Strutture Accreditate	201	ASL AVELLINO	087203	CASA DI CURA PRIVATA 'MALZONI' VILLA DEI PLATANI S.P.A.
Strutture Accreditate	202	ASL BENEVENTO	171500	CENTRO POLID.GAMMACORD-SANNIO TAC SRL MEDICINA NUCLE
Strutture Accreditate	203	ASL CASERTA	000071	CETAC -SRL
Strutture Accreditate	203	ASL CASERTA	000114	HERMES -CASAGIOVE
Strutture Accreditate	203	ASL CASERTA	150020	CLINICA SAN MICHELE
Strutture Accreditate	204	ASL NAPOLI/1	440075	S.D.N. SPA
Strutture Accreditate	204	ASL NAPOLI/1	440079	EMINA SRL
Strutture Accreditate	204	ASL NAPOLI/1	510299	CENTRO MEDICINA NUCLEARE SRL
Strutture Accreditate	204	ASL NAPOLI/1	530444	SDN S.P.A.
Strutture Accreditate	204	ASL NAPOLI/1	AMB072	C.DI CURA VILLA ANGELA SRL
Strutture Accreditate	205	ASL NAPOLI/2	023051	CENTRO AKTIS DIAGNOSTICA E TERAPIA SPA - (SPOKE AGG402 PI
Strutture Accreditate	205	ASL NAPOLI/2	522211	STUDIO RAD. PROF. VINCENZO MUTO SRL
Strutture Accreditate	205	ASL NAPOLI/2	690100	COLEMAN SPA - SPOKE AGG406
Strutture Accreditate	206	ASL NAPOLI/3	008122	CENTRO DIAGNOSTICO S. CIRO SRL
Strutture Accreditate	206	ASL NAPOLI/3	008425	C.M.O. SRL
Strutture Accreditate	206	ASL NAPOLI/3	008621	CASA DI CURA MARIA ROSARIA AMBULATORIO
Strutture Accreditate	207	ASL SALERNO	005500	DI.SA.R. - S.R.L.
Strutture Accreditate	207	ASL SALERNO	013601	CHECK UP - S.R.L.- HUB
Strutture Accreditate	207	ASL SALERNO	AMB346	CENTRO RADIOLOGICO VERRENGIA SRL
Strutture Accreditate	207	ASL SALERNO	MNV353	MEDICINA NUCLEARE CDC DOTT. LUIGI COBELLIS
Strutture Pubbliche	204	ASL NAPOLI/1	AMB310	POLIAMBULATORIO OSPEDALE DEL MARE
Strutture Pubbliche	901	AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI'	150901	AORN A. CARDARELLI
Strutture Pubbliche	903	AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI	AMB217	AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI - PRESIDIO MONALDI
Strutture Pubbliche	905	AZIENDA OSPEDALIERA S. G. MOSCATI	150905	AZIENDA OSPEDALIERA S. G. MOSCATI
Strutture Pubbliche	909	A.O.U. FEDERICO II DI NAPOLI	150909	UNIVERSITA' STUDI NAPOLI-FEDERICO II-FAC.MED
Strutture Pubbliche	910	ISTITUTO NAZIONALE TUMORI DI NAPOLI	150910	ISTITUTO NAZIONALE TUMORI DI NAPOLI - FONDAZIONE PASCALE

La Seguente Tabella (tab. 2) riporta i dati delle PET/TC erogate per patologia tumorale:

Tab 2

PRESTAZIONI PET-TC TOTALI				
Somma di Numero Prestazioni	**Etichette di colonna**			
Etichette di riga	**Anno 2021**	**Anno 2022**	**Anno 2023**	**Anno 2024**
01. MALATTIE INFETTIVE E PARASSITARIE		104	199	249
02. TUMORI		13.144	29.875	30.303
03. MALATTIE ENDOCRINE, NUTRIZIONALI, METABOLICHE E DISTURBI IMMUNITARI		111	289	378
04. MALATTIE DEL SANGUE E DEGLI ORGANI EMATOPOIETICI		52	109	144
05. DISTURBI PSICHICI		301	826	1.022
06. MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO E DEGLI ORGANI DEI SENSI		230	616	656
07. MALATTIE DEL SISTEMA CIRCOLATORIO		302	889	1.022
08. MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO		260	563	539
09. MALATTIE DELL'APPARATO DIGERENTE		391	119	92
10. MALATTIE DEL SISTEMA GENITOURINARIO		119	216	198
11. COMPLICAZIONI DELLA GRAVIDANZA, DEL PARTO E DEL PUERPERIO		2	6	4
12. MALATTIE DELLA CUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO		10	29	22
13. MALATTIE DEL SISTEMA OSTEOMUSCOLARE E DEL TESSUTO CONNETTIVO		42	118	92
14. MALFORMAZIONI CONGENITE		85	132	190
15. ALCUNE MANIFESTAZIONI MORBOSE E DI ORIGINE PERINATALE		3	2	6
16. SINTOMI, SEGNI E STATI MORBOSI MAL DEFINITI		507	1.383	1.458
17. TRAUMATISMI E AVVELENAMENTI		29	42	55
18. RICOVERI DI NATURA SPECIALE		428	1.081	1.434
Diagnosi non disponibile	43.461	30.262	13.028	14.205
ICD9-CM		1	1	
Totale complessivo	**43.461**	**46.383**	**49.523**	**52.069**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Di seguito (tab.3) le prestazioni erogate non connesse a patologie tumorali:

(TAB 3)

PRESTAZIONI PET-TC no TUMORE				
Etichette di riga	**Anno 2021**	**Anno 2022**	**Anno 2023**	**Anno 2024**
01. MALATTIE INFETTIVE E PARASSITARIE		92	177	225
03. MALATTIE ENDOCRINE, NUTRIZIONALI, METABOLICHE E DISTURBI IMMUNITARI		87	212	281
04. MALATTIE DEL SANGUE E DEGLI ORGANI EMATOPOIETICI		34	76	86
05. DISTURBI PSICHICI		297	811	1.012
06. MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO E DEGLI ORGANI DEI SENSI		213	587	643
07. MALATTIE DEL SISTEMA CIRCOLATORIO		289	863	996
08. MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO		242	523	483
09. MALATTIE DELL'APPARATO DIGERENTE		191	99	73
10. MALATTIE DEL SISTEMA GENITOURINARIO		104	164	156
11. COMPLICAZIONI DELLA GRAVIDANZA, DEL PARTO E DEL PUERPERIO		2	2	1
12. MALATTIE DELLA CUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO		8	21	20
13. MALATTIE DEL SISTEMA OSTEOMUSCOLARE E DEL TESSUTO CONNETTIVO		38	100	81
14. MALFORMAZIONI CONGENITE		66	113	153
15. ALCUNE MANIFESTAZIONI MORBOSE E DI ORIGINE PERINATALE		3	1	5
16. SINTOMI, SEGNI E STATI MORBOSI MAL DEFINITI		371	1.090	1.164
17. TRAUMATISMI E AVVELENAMENTI		26	32	46
18. RICOVERI DI NATURA SPECIALE		58	97	117
Diagnosi non disponibile	21.408	14.934	5.357	5.372
ICD9-CM		1	1	
Totale complessivo	**21.408**	**17.056**	**10.326**	**10.914**

Di seguito i dati sulla mobilità passiva extraregionale (Tab. 4)

Mobilità passiva inerregionale. Specialistica ambulatoriale. Prestazioni indicate. Anni 2022-2023

Cod. ASL Residenza Dichiarata	ASL Residenza Dichiarata	92.09.1 Miocardica (Pet) Di Perfusione A Riposo E		92.11.6 Tomoscintigrafia Cerebrale (Pet)		92.11.7 Tomoscintigrafia Cerebrale (Pet)		92.18.6 Globale Corporea (Pet)		Totale	
		2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023
150201	Asl Avellino			29	32	18	13	361	406	408	451
150202	Asl Benevento		2	13	20	33	40	411	455	457	517
150203	Asl Caserta			68	63	132	125	887	901	1.087	1.089
150204	Asl Napoli/1			19	17	24	24	174	196	217	237
150205	Asl Napoli/2			23	32	45	51	229	234	297	317
150206	Asl Napoli/3	1		17	20	31	28	253	239	302	287
150207	Asl Salerno		1	39	37	29	24	653	757	721	819
		1	3	208	221	312	305	2.968	3.188	3.489	3.717

Infine, all'interno delle prestazioni erogate, sono stati elaborati anche i dati della mobilità passiva interregionale (anno 2022/2023) per le prestazioni *92.09.1, 99.11.6; 92.11.7, 92.18.6*, come di seguito riportato:

(Tab. 5)

Mobilità passiva inerregionale. Specialistica ambulatoriale. Prestazioni indicate. Anni 2022-2023

Cod. ASL Residenza Dichiarata	ASL Residenza Dichiarata	92.09.1 Miocardica (Pet) Di Perfusione A Riposo E		92.11.6 Tomoscintigrafia Cerebrale (Pet)		92.11.7 Tomoscintigrafia Cerebrale (Pet)		92.18.6 Globale Corporea (Pet)		Totale	
		2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023
150201	Asl Avellino			29	32	18	13	361	406	408	451
150202	Asl Benevento		2	13	20	33	40	411	455	457	517
150203	Asl Caserta			68	63	132	125	887	901	1.087	1.089
150204	Asl Napoli/1			19	17	24	24	174	196	217	237
150205	Asl Napoli/2			23	32	45	51	229	234	297	317
150206	Asl Napoli/3	1		17	20	31	28	253	239	302	287
150207	Asl Salerno		1	39	37	29	24	653	757	721	819
		1	3	208	221	312	305	2.968	3.188	3.489	3.717

I dati della mobilità passiva denotano un alto indice nelle province di Caserta e di Salerno in termini assoluti di pazienti; sempre nella Caserta e in quella di Benevento è presente un dato elevato in base alla popolazione residente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. **Nuovo fabbisogno di apparecchiature e prestazioni PET/TC in Regione Campania**

Dovendo attualizzare la programmazione del **fabbisogno di prestazioni PET/TC** secondo i criteri già dettati dal DCA n.32/2016, si è reso necessario partire dal dato dei casi di tumori attesi nel 2025

In base alle proiezioni del *Centro di Riferimento Regionale del Registro Tumori Regione Campania*, la stima del numero dei casi di cancro attesi in regione Campania, al 2025, sarà pari per tutti i tumori a n. 45.283, di cui 23.677 maschi e 21.606 femmine[1].

Per la stima del numero dei casi al 2025, la stima è sostanzialmente simile al 2024 (in coerenza con quanto rappresentato con il sopracitato Documento nazionale "I numeri del cancro 2024"), con un dato di nuovi Tumori diagnosticati (compresi i tumori maligni della cute) come da tabella che segue.

REGISTRO TUMORI REGIONE CAMPANIA	Dati strutturati per Regione e per ASL di residenza dei casi							
	CAMPANIA	ASL Avellino	ASL Benevento	ASL Caserta	ASL Napoli 1 Centro	ASL Napoli 2 Nord	ASL Napoli 3 Sud	ASL Salerno
TOTALE TUMORI (compresi i tumori maligni della cute)	N. CASI	N. CASI	N. CASI	N. CASI	N. CASI	N. CASI	N. CASI	N. CASI
MASCHI	23.677	1.759	1.139	3.757	3.892	4.050	4.423	4.592
FEMMINE	21.606	1.617	885	3.256	4.117	3.601	3.588	4.043
TOTALE	**45.283**	**3.376**	**2.024**	**7.013**	**8.009**	**7.651**	**8.011**	**8.635**

Utilizzando il percorso stabilito nel D.C.A. n. 32/2016 – poi confluito nel D.C.A n. 29/2017 - e tenuto conto che per il triennio 2025-27 la stima di ammalati di cancro si assesterà sui circa **46.000 nuovi casi attesi** (*scaturenti dai 45.283 casi del 2025, cui aggiungere un aumento dell'1,6% nel biennio 2026-27***)**, ne scaturirebbe – in via prudenziale - un conseguente fabbisogno annuo di **75.460** prestazioni PET/TAC, secondo la seguente tabella:

- ✓ **50.600** prestazioni di PET/TC per i 46.000 nuovi pazienti affetti da patologie neoplastiche, considerando il rapporto 1:1,10 prestazione a paziente;
- ✓ **18.000** prestazioni PET/TC per i pazienti in cura e seguiti nei follow-up fino a 5 anni (*sono state considerate tutte le prestazioni erogate a pazienti aventi il codice esenzione 048 e capitolo diagnosi 02 TUMORI. E' stata effettuata la media sugli anni 2023 e 2024*);
- ✓ **6.860** prestazioni di PET/TC aggiuntive: 10% in più in considerazione di patologie non tumorali. In particolare, la percentuale è stata calcolata considerando il peso statistico delle PET-TC erogate per casistiche non tumorali, ossia in assenza di esenzione 048 e codifica ICD9-CM di tipo tumorale.

Confermando che ogni attrezzatura PET/TC potrà assorbire circa 2.250 prestazioni a carico del SSR (considerando la potenzialità di 250 giornate lavorative, per circa 10 h. complessive di funzionamento al giorno, comprensive anche dell'attività svolta dalle strutture private in regime strettamente privatistico) si giungerebbe ad ipotizzare la necessità di avere un fabbisogno di macchine PET/TC in accreditamento pari **a n.34**, rispetto alle n.31 di cui D.C.A. n. 32/2016.

Rispetto alla programmazione di cui al D.C.A. n. 32/2016, non risultano ancora in esercizio le apparecchiature programmate presso le Aziende pubbliche ospedaliere nelle province di Caserta e di Salerno nonché presso presidio ospedaliero della ASL Napoli 3 Sud; inoltre è in contenzioso (TAR Campania, NRG 3089/2024) la terza apparecchiatura programmata, destinata al privato accreditato nel territorio della ASL Napoli 2 Nord.

[1] Tutti i tumori meno i tumori della cute non melanomi: 35.403 di cui 18.389 maschi e 17.014 femmine (dato utilizzato per comparazioni con altri Registri Tumori). Ai fini della programmazione delle apparecchiature diagnostiche va considerato il primo numero complessivo dei circa 45.000, perché anche i tumori cutanei non melanomi sono casi che comunque, anche se in misura significativamente minore rispetto alle altre neoplasie, possiamo ritrovare nei percorsi diagnostico terapeutici oncologici e nella ROC.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tale fabbisogno veniva garantito per bacini di popolazione sostanzialmente omogenei, con l'eccezione del territorio ricadente nell'ASL Napoli 1 Centro ove è presente il maggior numero di CORPS - Centri Oncologici di Riferimento Polispecialistico, e che soddisfa una domanda di carattere sovra aziendale.

Inoltre, è tuttavia necessario dare esecuzione a quanto stabilito dal T.A.R. Campania con sentenza n 02283/2018 con cui il G.A. ha annullato il DCA n. 29/2017 nella parte in cui, *con riferimento alla determinazione del fabbisogno dell'A.S.L. Napoli 1 Centro, le società ricorrenti non sono state inserite tra le strutture ricomprese nella colonna "Pet/tc Privato Accreditate Attive*"; le strutture sanitarie ricorrenti hanno poi promosso giudizio di ottemperanza (NN.R.G. 04152/2016 REG.RIC. e N. 02684/2017 REG.RIC.), conclusosi con sentenza n.705/2020 **(***Rilevata la mancata esecuzione della pronuncia ottemperanda, il ricorso ex artt. 112 c.p.a. va accolto*), cui tuttavia le Amministrazioni sanitarie non hanno ancora dato seguito. Sempre sulla medesima vicenda afferente il territorio della ASL Napoli 1 Centro va richiamata la sentenza del TAR Campania n. 00870/2019, di accoglimento del ricorso 2480/17 R.G. ed annullamento dell'impugnato decreto n. 29 del 31 marzo 2017, nella parte in cui, limitatamente al censimento delle apparecchiature di PET/TC nel territorio della ASL Na 1 Centro, non ha tenuto conto delle risultanze istruttorie della ASL Na 1 Centro. Al fine di contemperare l'obbligo di esecuzione al giudicato con una corretta programmazione, l'installazione delle due apparecchiature dovrà essere consentito alle strutture ricorrenti, secondo le modalità di seguito esposte.

Nella nuova programmazione va tenuto conto della richiesta avanzata con nota prot. 0108757 del 29.04.2025 dalla ASL Caserta, con cui la Direzione Strategica aziendale – nel segnalare un'ingente mobilità passiva sia infraregionale che extra-regione per gli anni 2021/22/23 sul territorio della provincia di Caserta - ha rappresentato l'esigenza di prevedere nella programmazione regionale del fabbisogno PET TC almeno un'ulteriore apparecchiatura pubblica presso la propria struttura pubblica di Aversa, dove si intende realizzare un nuovo ambulatorio di medicina nucleare.

Analogamente la ASL Salerno, già con nota prot. 191527 del 20.09.2022, al fine di garantire le prestazioni annue previste a livello regionale con le Delibere di Giunta regionale con cui viene aggiornato il fabbisogno regionale di prestazioni sanitarie di assistenza specialistica ambulatoriale e fissati gli obiettivi di produzione di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale per le aziende sanitarie pubbliche, ha rappresentato che risulta necessario provvedere ad un potenziamento dell'offerta pubblica; successivamente con Deliberazione Aziendale n. 1776 del 26-11-2024, si è approvato un progetto di riattivazione e di gestione integrativa della UO di Medicina Nucleare del PO di "*S. Maria della Speranza di Battipaglia"*, munito di un tomografo PET/CT

Come chiarito dal T.A.R. Abruzzo, Pescara (sez. staccata), Sez. I Sent., 02/09/2020, n. 249, "*il calcolo del fabbisogno deve orientare la Regione al fine di stabilire quali prestazioni implementare e su quali è necessario un maggior sviluppo avvalendosi di nuovi operatori privati, ma tale fabbisogno non può essere invece un ostacolo imperituro all'accreditamento di nuove strutture e quindi all'aggiornamento e sviluppo dell'offerta sanitaria, sol perché si ritiene che i privati già accreditati possano esaurire le esigenze di programmazione*."[2]

Va tenuto altresì conto che il nomenclatore tariffario vigente sino al 30/12/2024 risultava essere quello approvato con Decreto del Ministero della Salute del 18/10/2012, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 23 del 28/01/2013, recepito in Regione Campania con il Decreto del Commissario ad Acta n. 32 del 27/03/2013, pubblicato sul BURC n. 18 del 02/04/2013, e prevedeva, tra le varie prestazioni afferenti alla Branca di Medicina Nucleare, l'erogabilità, in regime di accreditamento, (e, quindi, con costi a carco del SSN) delle prestazioni Pet, contraddistinti dai codici 92.11.6, 92.11.7, 92.18.6.

[2] Sul punto, cfr. Cons. Stato, Sent. n. 4574/2013, secondo cui: "*La Regione non può rivolgersi, a tempo indefinito, solo ai soggetti che per primi (con le convenzioni e poi con l'accreditamento) hanno avuto accesso al mercato e far riferimento solo al criterio della spesa storica che evidentemente avvantaggia solo coloro che operano in un mercato chiuso all'accesso di nuovi operatori*"; in senso conforme T.A.R. Umbria, Sezione I Sent., 17/06/2019, n. 331: "*l'ingresso nel sistema sanitario nazionale di nuovi operatori privati, in possesso dei requisiti per l'accreditamento, non può essere bloccato a tempo indeterminato, non potendo essere giustificato dall'esigenza di contenere la spesa sanitaria, giacché tale legittimo e necessario obiettivo non può essere conseguito a costo della violazione del principio di uguaglianza*."; in senso conforme T.A.R. Trentino Alto Adige, Bolzano, Sent., 2/09/2015 , n. 277; in dottrina M. LOTTINI mette in luce che: "*La definizione dei tetti di spesa per i soggetti privati accreditati, che dovrebbe avvenire sulla base del valore delle prestazioni erogate, avviene di fatto […] sulla base di dati storici (ossia sulla base del volume di prestazioni erogate in un dato anno), prescindendo da qualsiasi valutazione comparativa.", Il concorso dei privati al servizio sanitario nazionale: alternativi al pubblico o succedanei al pubblico*?, nota a T.A.R. Puglia, Bari, Sez. I Sent., 04/09/2008, n. 2051, in Foro amm. TAR, n. 9, 2008, spec. p. 2557

fonte: http://burc.regione.campania.it

Recentemente, con Decreto del Ministero della Salute del 25/11/2024 (pubblicato in Gazz.Uff. Serie Generali n. 302 del 27/12/2024), è stato modificato il D.M. del 4 23/06/2023 (cosiddetto Decreto Tariffe) ed è stato aggiornato, dopo 28 anni, il tariffario delle prestazioni di specialistica ambulatoriale.

Con tale Decreto Ministeriale è stato, quindi, approvato il nuovo tariffario nazionale e sono entrati in vigore, su tutto il territorio nazionale, i nuovi Lea (Livelli Essenziali di Assistenza), definiti con D.C.P.M. del 12/01/2017.

Il DPCM 12/01/2017 ed il D.M. 25/11/2024 sono stati recepiti dalla Regione Campania con la delibera n 660/2024 ed s.m.i. In particolare, con tale ultima delibera è stato disposto, tra l'altro, l'aggiornamento del nomenclatore tariffario regionale e della procedura prescrittiva ed erogativa delle prestazioni specialistiche *di Medicina Nucleare che per la branca di Radiologia diagnostica nella medesima sede*.

Il nuovo nomenclatore, approvato con DPCM 12.01.2017, reso esecutivo dal 30.12.2024 con la pubblicazione del DM 26.11.2024, coerentemente con la disposizione legislativa di cui alla Legge 724/94, annovera le prestazioni di PET/TC tra quelle che vanno erogate da parte di strutture accreditate per la Medicina Nucleare; a ciò va aggiunto il possesso, tuttavia, della necessaria doppia autorizzazione di cui al D.C.A. n.71/2016 ai fini dell'appropriatezza della prestazione de qua.

Sul procedimento autorizzativo per l'installazione di una apparecchiatura Pet/TC, si richiama quanto stabilito dal Giudice Amministrativo (TAR Campania con sentenza n. **04201** del 11.07/**2024**) in relazione alla necessità di preventiva autorizzazione alla realizzazione, per cui si è giudicato condivisibile l'orientamento dell'ASL che ha ritenuto che l'installazione non realizzi una nuova struttura sanitaria, sostituendosi la Gamma Camera con una PET/TC, da parte della struttura accreditata per il setting assistenziale, rientrando nella "*acquisizione di nuova tecnologia nell'ambito dell'attività di medicina nucleare, se già in esercizio*".

In tal senso la succitata sentenza conferma che "n*ell'ambito della medicina nucleare, è da ascriversi all'evoluzione tecnologica il perfezionamento delle procedure di diagnostica per immagini (Gamma Camera; PET; PET/TC), non potendosi condividere la tesi secondo cui realizzi una nuova struttura sanitaria il Centro che adegui la propria offerta agli strumenti che il progresso tecnico-scientifico e industriale mette a disposizione".*

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Conclusioni e Disposizioni Operative

Tutto ciò esposto, sulla scorta dei dati soprariportati e per le ragioni sopraesposte, si stabilisce quanto segue:

- di **CONFERMARE,** coerentemente con la disposizione legislativa di cui alla Legge 724/94, che le prestazioni di PET/TC, anche in regime privatistico, vadano erogate da parte di strutture in possesso della necessaria doppia autorizzazione comunale all'esercizio sia per la Medicina Nucleare che per la Radiodiagnostica, ai sensi del DM 14.01.1997 e della DGRC 3958/01 e smi e di cui al DCA n. 71/2016, presso la medesima sede operativa, dovendo essere garantita la finalità di mantenere intatto il requisito della contestualità nella integrata erogazione delle diverse prestazioni afferenti a differenti discipline; tale scelta è coerente con il quadro normativo che subordina l'operatività degli operatori sanitari alla verifica di specifici requisiti da accertare presso la struttura che eroga le prestazioni.
- di **RIDETERMINARE** in n. **34** apparecchiature il fabbisogno regionale programmato in regime accreditamento per le PET/TC, cui vanno aggiunte n. 2 apparecchiature PET/TC nel territorio della ASL Napoli 1 Centro di cui al contezioso amministrativo (sentenza TAR Campania, n.02283/2018, NN.R.G. 04152/2016 REG.RIC. e N. 02684/2017 REG.RIC), distribuito territorialmente come esposto nella seguente tabella:

Azienda	Fabbisogno	Pet/TC Privato Accreditate Attive	Pet/tc Pubbliche Attive	Pet/TC pubblico Programmato	Residuo
Avellino/BN e AA.OO.	**3**	2	1	-	0
Caserta e AA.OO.	**6**	3	-	2	1
Napoli 1 Centro e AA.OO	**19**	5	4	1	(+2*)
Napoli 2 Nord		3	-	1	1 **
Napoli 3 Sud		3	-	1	0
Salerno e AA.OO.	**6**	4	0	2	0
	34 (+2*)	**20**	**5**	**7**	**2** (+ 2*)

* n. 2 PET/TC vanno aggiunte in esecuzione della sentenza TAR Campania, n.02283/2018

** n.1 PET/TC già prevista nel DCA n.32/2016 ed oggetto di contenzioso pendente innanzi al TAR Campania nrg 3089/2024

- **DI CONFERMARE** le priorità di cui al D.C.A. n.29/2017 per cui il residuo fabbisogno va soddisfatto secondo le seguenti priorità:

a) *Strutture Pubbliche che siano in possesso di entrambe le discipline Medicina Nucleare e Radiologia diagnostica*

b) *Strutture private che siano già autorizzate ed accreditate sia per la branca di Medicina Nucleare che per la branca di Radiologia diagnostica nella medesima sede;*

c) *Strutture private che siano autorizzate ed accreditate per la sola branca di Medicina Nucleare e soltanto autorizzate per la branca di Radiologia Diagnostica nella medesima sede che abbiano già installato una macchina PET/TC;*

d) *Strutture private che siano autorizzate ed accreditate per la branca di Radiologia Diagnostica e solo autorizzate per la branca di Medicina Nucleare nella medesima sede e che abbiano già installato una macchina PET/TC;*

e) *Strutture private solo autorizzate per entrambe le branche di Medicina Nucleare e di Radiologia Diagnostica nella medesima sede e che abbiano già installato una macchina PET/TC;*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **DI STABILIRE:**

a) che le Strutture Pubbliche che avevano già richiesto di installare una PET/TC e rientranti nella programmazione di cui alla precedente tabella, devono entro il termine perentorio di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto, confermare la volontà all'installazione di una PET/TC; in caso contrario dovranno comunque manifestare la motivazione al non intendimento a procedere all'installazione;

b) che relativamente alle due apparecchiature PET/TC nel territorio della ASL Napoli 1 Centro di cui al contenzioso sopracitato, l'Azienda è tenuta a notificare la presente Deliberazione alle strutture ricorrenti, in esecuzione della sentenza TAR Campania n 02283/2018, con l'invito alle strutture private dovranno completare l'installazione e messa in esercizio della apparecchiatura PET/TC nel termine perentorio non procrastinabile di 12 mesi a partire dalla data di notifica del provvedimento presente. La mancata installazione delle due predette apparecchiature presso le strutture sanitarie ricorrenti non comporterà la facoltà ad altre strutture operanti nel territorio della ASL Napoli 1 Centro di presentare istanza per l'installazione atteso che, come già indicato nel DCA 29/2017, nel territorio ricadente nell'ASL Napoli 1 Centro è già presente il maggior numero di CORPS - Centri Oncologici di Riferimento Polispecialistico, e che soddisfa una domanda di carattere sovra aziendale;

c) che le Strutture private di cui alla classe di priorità *b)* devono manifestare alla ASL Territorialmente competente entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di pubblicazione del decreto, l'intendimento di procedere all'installazione di una PET/TC:

d) che la installazione di PET/TC, in struttura privata accreditata dovrà essere completata e l'apparecchiatura essere funzionante nel termine perentorio non procrastinabile di 12 mesi a partire dalla data di notifica del provvedimento aziendale che individua le strutture attraverso cui si procede alla copertura del fabbisogno.

e) che le AASSLL sono autorizzate all'adozione di tutti i provvedimenti amministrativi presupposti per l'installazione al fine di consentire il completamento della procedura nel rispetto del termine previsto.

f) nel caso in cui la classe di priorità *b)* contenga un numero di strutture superiore al fabbisogno disponibile, in via gradata l'ASL darà priorità alle strutture non ancora accreditate per la prestazioni PET/TC ai sensi del DCA n.29/2017 e che garantiscano l'installazione e messa in esercizio entro il predetto termine perentorio di mesi 12; in via subordinata, la ASL autorizzerà la installazione della PET/TC alla Struttura che ha conseguito l'accreditamento per la Medicina Nucleare in data più remota. Ai fini della anzianità del titolo di accreditamento si tiene conto della successione nei titoli abilitativi a seguito atti notarili (quali cessione di azienda, trasformazione, conferimento, fusione ecc.)

g) che, dopo la completa escussione della classe di priorità *b),* nell'ipotesi di sussistenza di ulteriore fabbisogno non coperto, le Aziende procedono alla notifica alle strutture appartenenti successiva classe di priorità della sussistenza del fabbisogno.

h) che, nel caso in cui la classe di priorità contenga un numero di strutture superiore al fabbisogno disponibile, l'ASL darà priorità alle strutture sanitarie non ancora accreditate per le prestazioni e PET/TC ai sensi del DCA n.29/2017 e che garantiscano l'installazione e messa in esercizio entro il predetto termine perentorio di mesi 12; in via subordinata verrà selezionata la Struttura che ha installato la PET/TC in epoca più remota.

- **DI PREVEDERE che**

al fine di garantire una migliore assistenza per il paziente affetto da malattia tumorale, le strutture sanitarie, già in possesso di doppia autorizzazione ed accreditate per la Radiodiagnostica nonché per le sole prestazioni PET e PET/TC contrassegnate nel vigente nomenclatore dai codici nn. **92.18.C, 92.18.D, 92.11.6, 92.11.A, 92.05.C, 92.05.D, 92.09.1** dovranno presentare istanza di accreditamento per la Medicina Nucleare per le quali sono già autorizzate entro e non oltre il 30.11.2025 allo scopo di erogare tutte le prestazioni ricomprese nella disciplina e per le quali sono attrezzate ed autorizzate.

- **DI PRECISARE CHE**

Ai fini del contenimento della spesa, per l'anno 2025 sono confermati i tetti di spesa di cui all'Allegato n. 2.4 (Medicina Nucleare) e all'Allegato 2.5 (Radiologia Diagnostica) alla DGRC n. 757 del 27/12/2024, che ha fissato i criteri per la programmazione dei volumi massimi di prestazioni e dei correlati limiti di spesa, da assegnare a ciascuna struttura privata accreditata per la specialistica ambulatoriale, in via definitiva, per l'esercizio 2024 e, in via provvisoria, per l'esercizio 2025.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **DI STABILIRE**

a) ai fini dell'appropriatezza delle prestazioni de quibus che per le seguenti prestazioni:

- ✓ *92.18.C - TOMOGRAFIA AD EMISSIONE DI POSTRONI [PET] GLOBALE CORPOREA CON FDG;*
- ✓ *92.18.D TOMOGRAFIA AD EMISSIONE DI POSITRONI [PET] GLOBALE CORPOREA CON ALTRI FARMACI. Incluso: eventuale indagine tomoscitigrafica segmentaria a completamento della prestazione;*
- ✓ *92.11.6 TOMOGRAFIA AD EMISSIONE DI POSITRONI [PET] CEREBRALE CON FDG; - 92.11.A -TOMOGRAFIA AD EMISSIONE DI POSITRONI [PET] CEREBRALE CON ALTRI RADIOFARMACI-*
- ✓ *92.05.C -TOMOGRAFIA AD EMISSIONE DI POSITRONI [PET TC] MIOCARDICA DI PERFUSIONE CON AMMONIA;*
- ✓ *92.05.D -TOMOGRAFIA AD EMISSIONE DI POSITRONI [PET TC] MIOCARDICA CON ALTRI RADIOFARMACI;*
- ✓ *92.09.1 -TOMOGRAFIA AD EMISSIONE DI POSITRONI [PET TC] MIOCARDICA DI PERFUSIONE A RIPOSO E DA STIMOLO: STUDIO QUALITATIVO. Incluso: test cardiovascolare provocativo da sforzo o farmacologico. Non associabile a ECG da sforzo;*

b) che la prescrizione dovrà avvenire con un unico codice afferente alla branca Diagnostica per immagini - Medicina nucleare e la relativa tariffa, riferita alla contestuale ed integrata erogazione delle suddette prestazioni, eseguite con macchina ibrida PET/TC, dovrà essere unica ed omnicomprensiva;

c) che la Regione Campania non riconoscerà e non retribuirà le prestazioni di Tomografia Assiale Computerizzata con codici: *87.03; 87.03.1; 87.03.7; 87.03.8; 87.41; 87.41.1; 88.01.1; 88.01.2; 88.01.3; 88.01.4; 88.01.5, 88.01.6, 88.01.7, 88.01.8, 88.01.9, 88.02.1, 88.38.9,* eseguite in concomitanza o nell'arco dei precedenti o successivi **15** giorni, alla prescrizione e all'erogazione di una delle seguenti prestazioni:

- ✓ *92.18.C - TOMOGRAFIA AD EMISSIONE DI POSITRONI [PET] GLOBALE CORPOREA CON FDG;*
- ✓ *92.18.D TOMOGRAFIA AD EMISSIONE DI POSITRONI [PET] GLOBALE CORPOREA CON ALTRI FARMACI. Incluso: eventuale indagine tomoscintigrafica segmentaria a completamento della prestazione;*
- ✓ *92.11.6 TOMOGRAFIA AD EMISSIONE DI POSITRONI [PET] CEREBRALE CON FDG;*
- ✓ *92.11.A -TOMOGRAFIA AD EMISSIONE DI POSITRONI [PET] CEREBRALE CON ALTRI RADIOFARMACI-;*
- ✓ *92.05.C -TOMOGRAFIA AD EMISSIONE DI POSITRONI [PET TC] MIOCARDICA DI PERFUSIONE CON AMMONIA-;*
- ✓ *92.05.D -TOMOGRAFIA AD EMISSIONE DI POSITRONI [PET TC] MIOCARDICA CON ALTRI RADIOFARMACI-;*
- ✓ *92.09.1 -TOMOGRAFIA AD EMISSIONE DI POSITRONI [PET TC] MIOCARDICA DI PERFUSIONE A RIPOSO E DA STIMOLO: STUDIO QUALITATIVO. Incluso: test cardiovascolare provocativo da sforzo o farmacologico. Non associabile a ECG da sforzo.*

d) che le ASL dovranno verificare il rispetto del requisito della non esecuzione delle prestazioni come indicato al precedente punto c) nei periodi a cavallo tra un mese ed il successivo;

e) che qualora vi siano condizioni di necessità ed urgenza di prescrivere congiuntamente o nell'arco dei precedenti o successivi 15 giorni le prestazioni di Tomografia Assiale Computerizzata con codici:
87.03; 87.03.1; 87.03.7; 87.03.8; 87.41; 87.41.1; 88.01.1; 88.01.2; 88.01.3; 88.01.4; 88.01.5, 88.01.6, 88.01.7, 88.01.8, 88.01.9, 88.02.1, 88.38.9 alla prescrizione e all'erogazione di una delle seguenti prestazioni,
92.18.C - TOMOGRAFIA AD EMISSIONE DI POSITRONI [PET] GLOBALE CORPOREA CON FDG;
92.18.D TOMOGRAFIA AD EMISSIONE DI POSITRONI [PET] GLOBALE CORPOREA CON ALTRI FARMACI. Incluso: eventuale indagine tomoscintigrafica segmentaria a completamento della prestazione;
92.11.6 TOMOGRAFIA AD EMISSIONE DI POSITRONI [PET] CEREBRALE CON FDG;

fonte: http://burc.regione.campania.it

92.11.A -TOMOGRAFIA AD EMISSIONE DI POSITRONI [PET] CEREBRALE CON ALTRI RADIOFARMACI;
92.05.C -TOMOGRAFIA AD EMISSIONE DI POSI-TRONI [PET TC] MIOCARDICA DI PERFU-SIONE CON AMMONIA-;
92.05.D -TOMOGRAFIA AD EMISSIONE DI POSITRONI [PET TC] MIO-CARDICA CON ALTRI RADIOFARMACI-;
92.09.1 -TOMOGRAFIA AD EMISSIONE DI POSITRONI [PET TC] MIOCARDICA DI PERFUSIONE A RIPOSO E DA STIMOLO: STUDIO QUALITATIVO. Incluso: test cardiovascolare provocativo da sforzo o farmacologico. Non associabile a ECG da sforzo-

f) il medico prescrittore, sotto la sua diretta responsabilità, dovrà inserire nella prescrizione una nota specifica;

g) a tal fine, l'allegato 1 del Catalogo Regionale delle prestazioni specialistiche ambulatoriali approvato con DGRC 80/2025 dovrà essere aggiornato come segue:

Codice Reg	Descrizione completa Nomeclatore 26.11.2024	Tariffa in vigore €	Codice Catalogo regionale	Descrizione CATALOGO
92.11.6	TOMOGRAFIA AD EMISSIONE DI POSITRONI [PET] CEREBRALE CON FDG	939,95	92116.002	TOMOGRAFIA AD EMISSIONE DI POSITRONI [PET] CEREBRALE CON FDG/ TC CEREBRALE -eseguitacon macchina ibrida PET/TC- Non associabile a 9211A.002
92.11.A	TOMOGRAFIA AD EMISSIONE DI POSITRONI [PET] CEREBRALE CON ALTRI RADIOFARMACI	1267,90	9211A.002	TOMOGRAFIA AD EMISSIONE DI POSITRONI [PET] CEREBRALE CON ALTRI RADIOFARMACI/ TC CEREBRALE -eseguita con macchina ibrida PET/TC – Non associabile a 92116.002
92.18.C	TOMOGRAFIA AD EMISSIONE DI POSITRONI [PET] GLOBALE CORPOREA CON FDG	1.071,65	9218C.002	TOMOGRAFIA AD EMISSIONE DI POSITRONI [PET] GLOBALE CORPOREA CON FDG /TC TOTAL-BODY eseguita con macchina ibrida-PET/TC (non associabile ad altre voci) -
92.18.D	TOMOGRAFIA AD EMISSIONE DI POSITRONI [PET] GLOBALE CORPOREA CON ALTRI FARMACI. Incluso: eventuale indagine tomoscintigrafica segmentaria a completamento della prestazione	1.116,00	9218D.002	TOMOGRAFIA AD EMISSIONE DI POSITRONI [PET] GLOBALE CORPOREA CON ALTRI FARMACI. Incluso: eventuale indagine tomoscintigrafica segmentaria a completamento della prestazione/TC TOTAL-BODY eseguita con macchina ibrida-PET/TC - (non associabile ad altre voci) -
92.05.C	TOMOGRAFIA AD EMISSIONE DI POSITRONI [PET TC] MIOCARDICA DI PERFUSIONE CON AMMONIA	1.539,85	9205C.002	TOMOGRAFIA AD EMISSIONE DI POSITRONI [PET TC] MIOCARDICA DI PERFUSIONE CON AMMONIA eseguita con macchina ibrida-PET/TC - (non associabile ad altre voci) -
92.05.D	TOMOGRAFIA AD EMISSIONE DI POSITRONI [PET TC] MIOCARDICA CON ALTRI RADIOFARMACI	1.539,85	9205D.002	TOMOGRAFIA AD EMISSIONE DI POSITRONI [PET TC] MIOCARDICA CON ALTRI RADIOFARMACI eseguita con macchina ibrida-PET/TC - (non associabile ad altre voci) -
92.09.1	TOMOGRAFIA AD EMISSIONE DI POSITRONI [PET TC] MIOCARDICA DI PERFUSIONE A RIPOSO E DA STIMOLO: STUDIO QUALITATIVO. Incluso: test cardiovascolare provocativo da sforzo o farmacologico. Non associabile a ECG da sforzo	1071,65	92091.002	TOMOGRAFIA AD EMISSIONE DI POSITRONI [PET TC] MIOCARDICA DI PERFUSIONE A RIPOSO E DA STIMOLO: STUDIO QUALITATIVO. Incluso: test cardiovascolare provocativo da sforzo o farmacologico. Non associabile a ECG da sforzo eseguita con macchina ibrida-PET/TC - (non associabile ad altre voci) –

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 270 del 21/05/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 6 - Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

RECEPIMENTO PIANO NAZIONALE DI CONTRASTO DELL'ANTIMICROBICO-RESISTENZA (PNCAR) 2022-2025.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a) con l'Intesa della Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, Rep. Atti n. 188 del 02/11/2017 è stato approvato il "Piano nazionale di contrasto dell'antimicrobico-resistenza (PNCAR) 2017-2020";

b) con l'Intesa della Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, Rep. Atti n. 32/CSR del 25/03/2021, è stato prorogato fino al 31/12/2021 il documento "Piano Nazionale di contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza (PNCAR) 2017-2020" (Rep. Atti n. 188/CSR);

c) con l'Intesa della Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, Rep. Atti n. 233/CSR del 30/11/2022, è stato approvato il nuovo "Piano Nazionale di contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza (PNCAR) 2022-2025";

d) la strategia nazionale del "PNCAR 2022 – 2025" si fonda su una governance inclusiva e integrata articolata nelle in aree trasversali che prevedono:

   d.1. una maggiore integrazione fra il settore umano, veterinario ed ambientale per attuare più completamente l'approccio "One Health";

   d.2. il rafforzamento e l'estensione delle sorveglianze;

   d.3. una maggiore attenzione alle infezioni correlate all'assistenza (ICA) e alle attività preventive, in coordinazione con le iniziative già in atto (es., vaccinazioni e Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale);

e) i finanziamenti ministeriali assegnati alla Regione Campania per il supporto del nuovo PNCAR 2022-2025 sono ripartiti sulla base dei criteri approvati in sede di Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano;

PRESO ATTO, sulla base dell'istruttoria dei competenti Uffici regionali, che

a) in esito alle riunioni interregionali sono state definite le linee operative condivise per l'attuazione del Piano Nazionale di contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza;

b) sotto il profilo economico, l'Intesa della Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano Rep. Atti n. 10 del 26/01/2023, ha approvato il criterio di riparto tra le Regioni;

c) alla Regione Campania, per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano Nazionale di contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza (PNCAR) 2017-2021, sono già stati erogati i fondi previsti;

d) con Decreto Dirigenziale n. 1164 del 19/12/2024, è stato approvato il Piano di riparto di tali fondi da destinare alla puntuale attuazione delle linee di programmazione strategica regionale di seguito descritte:

   d.1. attività dell'Osservatorio Regionale Malattie Infettive (DGR n. 223 del 19/04/2023);

   d.2. formazione degli Operatori Socio-Sanitari;

   d.3. formazione del personale del Servizio Sanitario Regionale (SSR);

   d.4. campagne di comunicazione e informazione;

   d.5. reclutamento del personale SSR;

   d.6. innovazione tecnologica;

e) nell'ambito del monitoraggio delle attività realizzate per dare attuazione alle misure e agli interventi previsti nel Piano nazionale di contrasto all'antibiotico-resistenza (PNCAR) 2022-2025, con l'Intesa della Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano rep. atti n. 52/CSR del 17 aprile 2025 è stato approvato il criterio di riparto tra le Regioni prendendo come riferimento la popolazione residente al 01/01/2024;

f) i competenti Uffici propongono di:

f.1. recepire il nuovo Piano Nazionale di contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza PNCAR 2022 – 2025, che in continuità con il precedente PNCAR 2017-2020, prorogato per l'intero anno 2021, è stato elaborato con l'obiettivo di fornire al Paese un quadro strategico e operativo per affrontare in maniera efficace l'emergenza sanitaria rappresentata dall'antibiotico-resistenza. Il detto Piano adotta un approccio multidisciplinare e si ispira alla visione One Health, promuovendo il costante confronto a livello internazionale e valorizzando i risultati conseguiti, nonché le criticità emerse nell'attuazione del Piano precedente;

f.2. stabilire, al fine di garantire la continuità delle azioni previste per l'attuazione del menzionato Piano, che l'utilizzo dei finanziamenti ministeriali assegnati alla Regione Campania per il supporto del nuovo PNCAR 2022-2025 seguirà gli stessi criteri utilizzati per la gestione dei finanziamenti previsti per il PNCAR 2017-2021, così come da DD n.1164 del 19/12/2024;

RITENUTO di:

a) di dover recepire il nuovo Piano Nazionale di contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza PNCAR 2022 – 2025;

b) di dover stabilire che l'utilizzo dei finanziamenti ministeriali assegnati alla Regione Campania per il supporto del nuovo PNCAR 2022-2025 seguirà gli stessi criteri utilizzati per la gestione dei finanziamenti previsti per il PNCAR 2017-2021, così come da DD della Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del SSR n.1164 del 19/12/2024;

c) di dover demandare alla Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del SSR l'adozione di provvedimenti attuativi specifici;

d) di dover incaricare i referenti per l'attuazione e rendicontazione delle attività programmate di propria competenza, così come già previsti dal DD della Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del SSR n. 297 del 01/04/2025;

VISTI

a) la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio Sanitario Nazionale;

b) il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni;

c) l'Intesa sancita dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento "Piano Nazionale di contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza (PNCAR) 2017-2020" (Rep. Atti n. 188/CSR) del 02/11/2017;

d) l'Intesa sancita in data 25/03/2021 per la proroga del suddetto Piano (Rep. Atti n. 32/CSR del 25 marzo 2021);

e) la Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 801 del 28 dicembre 2021, relativa al recepimento dell'Intesa Stato-Regioni per la proroga del PNCAR;

f) l'Intesa della Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, Rep. Atti n. 233/CSR del 30/11/2022, è stato approvato il nuovo "Piano Nazionale di contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza (PNCAR) 2022-2025;

g) il Decreto Dirigenziale n. 180 del 07/04/2023, con il quale si è proceduto a riorganizzare il Tavolo Tecnico multidisciplinare *sull'Antimicrobial stewardship* e sul monitoraggio dell'appropriatezza prescrittiva degli antimicrobici;

h) la Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 223 del 19 aprile 2023, recante “Attuazione del Piano Nazionale di contrasto dell’Antimicrobico-Resistenza (PNCAR) 2017-2020”, che ha istituito l’osservatorio regionale malattie infettive ed approvato il disciplinare per il contrasto alle infezioni correlate all’ assistenza (ICA) e alle resistenze agli antibiotici (AMR), in accordo alle strategie di prevenzione e monitoraggio e gestione delle ICA e sull’Antimicrobial stewardship;

i) le Linee guida operative regionali per l’attuazione del Piano Nazionale di contrasto dell’Antimicrobico-Resistenza (PNCAR);

j) il Decreto Dirigenziale n. 1164 del 19/12/2024, con il quale è stato approvato il Piano di riparto dei fondi destinati alla Regione Campania relativi all’attuazione delle linee strategiche previste dal PNCAR 2017-2021;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di **recepire** il nuovo Piano Nazionale di contrasto dell’Antimicrobico-Resistenza PNCAR 2022 – 2025;

2. di **stabilire** che l’utilizzo dei finanziamenti ministeriali assegnati alla Regione Campania per il supporto del nuovo PNCAR 2022-2025 seguirà gli stessi criteri utilizzati per la gestione dei finanziamenti previsti per il PNCAR 2017-2021, così come da DD della Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale n. 1164 del 19/12/2024;

3. di **demandare** alla Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del SSR l’adozione di provvedimenti attuativi specifici;

4. di **incaricare** i referenti per l’attuazione e rendicontazione delle attività programmate di propria competenza, così come già previsti dal DD della Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del SSR n. 297 del 01/04/2025;

5. di **trasmettere** il presente provvedimento, per quanto di competenza, al Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR, anche per la notifica ai Direttori Generali delle Aziende del SSR, al BURC e all’Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Trasparenza – Casa di Vetro del sito istituzionale della Regione Campania.

Delibera della Giunta Regionale n. 272 del 21/05/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 9 - Edilizia sanit. gest. POR e accordi di prog. valoriz. del patrim. S.S.R

Oggetto dell'Atto:

FSC 21/27 - LINEA DI AZIONE - COFINANZIAMENTO PIANO DI EDILIZIA SANITARIA EX ART. 20 DELLA L.67/88 (5%) IV FASE E RESIDUO III FASE - DETERMINAZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) l'art. 20 della Legge 11 marzo 1988, n. 67, autorizza l'esecuzione di un programma pluriennale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico, cofinanziato nella quota del 5%, da risorse regionali;
b) la Regione Campania ha in corso, con il Ministero della Salute ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze, diversi Accordi di Programma in materia di edilizia sanitaria ai sensi del citato art. 20 della L. n. 67/88, tra cui l'AdP III Fase-I Stralcio, sottoscritto in data 16.02.2018, l'AdP III Fase-Completamento, sottoscritto il 23/08/2019 e l'AdP IV Fase sottoscritto il 05.03.2024;
c) in data 17/09/2024 è stato sottoscritto, ai sensi dell'art. 1, comma 178, lett. d) della Legge 30 dicembre 2020 n. 178, l'Accordo per la Coesione della Regione Campania, di cui si è preso atto con Deliberazione di Giunta Regionale n. 504 del 24/09/2024;
d) il citato Accordo per la Coesione finanzia un programma di interventi ritenuti strategici e qualificanti per la Regione Campania, in una prospettiva di unitarietà della programmazione delle politiche di coesione e di integrazione tra i fondi della politica di coesione europea, il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione e le altre risorse nazionali del Fondo di rotazione di cui all'art. 5 della Legge 16 aprile 1987, n. 183 e il PNRR;
e) nel menzionato Programma di interventi, è ricompresa, nell'ambito dell'allegato A1 (area tematica "*Sociale e salute*" – settore di intervento "*Strutture e attrezzature sanitarie*"), la linea di azione ad oggetto il *"COFINANZIAMENTO PIANO DI EDILIZIA SANITARIA EX ART. 20 DELLA L.67/88 (5%) IV FASE E RESIDUO III FASE"* con una dotazione finanziaria complessiva pari ad € 60.000.000,00 a valere sulle risorse del FSC 2021-2027, avente come beneficiari la Regione Campania e la Aziende sanitarie e ospedaliere;
f) con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale "Autorità di Gestione FSE e FSC" n. 345 del 23/10/2024, è stato approvato il Sistema di Gestione e Controllo dell'Accordo, il quale descrive l'assetto di governance e di regole applicabile nella gestione sia delle operazioni finanziate a valere sulle risorse FSC 2021-2027, sia di quelle finanziate a valere sulle risorse del Fondo di Rotazione di cui alla Legge n. 183/87;
g) con Decreto del Presidente di Giunta Regionale n. 82 del 31/10/2024, il dirigente dell'Ufficio Speciale Grandi Opere è stato individuato Responsabile dell'Attuazione delle menzionate linee di azione;
h) con Delibera n. 70 del 07/11/2024, del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile - CIPESS, nel prendere atto dell'avvenuta sottoscrizione dell'Accordo, è stata disposta, in favore della Regione Campania, l'assegnazione della quota residua di risorse FSC 2021-2027, al netto degli stralci già disposti, pari a € 1.887.666.405,44, e delle risorse complementari del Fondo di Rotazione *ex lege* n. 183/87, per un importo di € 1.277.485.160,00;

PRESO ATTO, sulla base dell'istruttoria dei competenti uffici regionali, che-

a) l'Ufficio Speciale Grandi Opere ha effettuato, in raccordo con la Direzione Generale per la Tutela della salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e sulla base delle schede allegate agli Accordi di Programma (III e IV Fase), una ricognizione di tutti gli interventi che necessitano di un ulteriore cofinanziamento per l'integrale copertura del quadro economico;
b) all'esito della menzionata ricognizione, sono stati individuati gli interventi riportati in allegato al presente provvedimento, aventi come enti beneficiari la Regione Campania e le Aziende sanitarie e ospedaliere del territorio il cui ulteriore fabbisogno finanziario risulta completamente soddisfatto con le risorse dell'FSC 21/27 previste dalla linea di azione *"COFINANZIAMENTO PIANO DI EDILIZIA SANITARIA EX ART. 20 DELLA L.67/88 (5%) IV FASE E RESIDUO III FASE"* programmata, per € 60.000.000,00, all'interno dell'Accordo per la Coesione del 17/09/2024;

RITENUTO, pertanto

a) di dover approvare l'elenco degli interventi, con indicazione dell'importo del cofinanziamento da assicurare con le risorse FSC 21/27, di cui alla Linea di azione "COFINANZIAMENTO PIANO DI EDILIZIA SANITARIA EX ART. 20 DELLA L.67/88 (5%) IV FASE E RESIDUO III FASE", per complessivi € 59.968.921,04, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;

b) di dover demandare all'Ufficio Speciale Grandi Opere, in qualità di Responsabile dell'attuazione della Linea di azione *"COFINANZIAMENTO PIANO DI EDILIZIA SANITARIA EX ART. 20 DELLA L.67/88 (5%) IV FASE E RESIDUO III FASE" dell'FSC 21/27*, previa verifica dell'effettiva cantierabilità e realizzabilità degli stessi nei termini previsti dall'Accordo di Coesione, gli atti conseguenziali al presente provvedimento da adottarsi, in raccordo con la Direzione Generale per la Tutela della salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, competente dell'attuazione dell'Accordo di Programma (III e IV Fase) sottoscritto con il Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze;

ACQUISITO il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria prot n.11564 del 21.05.2025;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di approvare l'elenco degli interventi, con indicazione dell'importo del cofinanziamento da assicurare con le risorse FSC 21/27, di cui alla Linea di azione *"COFINANZIAMENTO PIANO DI EDILIZIA SANITARIA EX ART. 20 DELLA L.67/88 (5%) IV FASE E RESIDUO III FASE"*, per complessivi € 59.968.921,04, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
2. di demandare all'Ufficio Speciale Grandi Opere, in qualità di Responsabile dell'attuazione della Linea di azione *"COFINANZIAMENTO PIANO DI EDILIZIA SANITARIA EX ART. 20 DELLA L.67/88 (5%) IV FASE E RESIDUO III FASE" dell'FSC 21/27*, previa verifica dell'effettiva cantierabilità e realizzabilità degli stessi nei termini previsti dall'Accordo di Coesione, gli atti conseguenziali al presente provvedimento da adottarsi in raccordo con la Direzione Generale per la Tutela della salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, competente dell'attuazione dell'Accordo di Programma (III e IV Fase) sottoscritto con il Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
3. di trasmettere il presente atto al Gabinetto del Presidente, all'Ufficio Speciale Grandi Opere, alla Direzione Generale per la Tutela della salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, alla Direzione Generale Autorità di Gestione FSE e FSC, nonché al competente Ufficio per la pubblicazione nella sezione Trasparenza del sito istituzionale della Regione e sul BURC.

Tipologia Finanziamento	sk	CUP	NOTE	Titolo Intervento	Ente Attuatore	Costo Complessivo Intervento	Importo a Carico dello Stato	Importo a carico della Regione	Importo a carico dell'Azienda	LINEA D'AZIONE - FSC 21/27	AMMESSO A FINANZIAMENTO
IV FASE	**1**	B22E01000750003		Completamento del Policlinico Universitario di Caserta "L. Vanvitelli" annesso alla Facoltà di Medicina e Chirurgia	UNIVERSITA' VANVITELLI	42.067.800,00	39.964.410,00	**2.103.390,00**	0,00	2.103.390,00	NO
IV FASE	**3**	C25F25000020003		Lavori di demolizione e ricostruzione dell'edificio "G" - A.O.R.N. Sant'Anna e San Sebastiano	A.O.R.N Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta	9.550.000,00	600.000,00	**7.400.000,00**	1.550.000,00	7.400.000,00	NO
IV FASE	**4**	C35F24000560006		Lavori di ristrutturazione e ampliamento del Presidio Ospedaliero "San Giuseppe Moscati" di Aversa	ASL CASERTA	33.000.000,00	31.350.000,00	**1.650.000,00**	0,00	1.650.000,00	NO
IV FASE	**5**	C45F24000650006		Realizzazione del Nuovo Ospedale di Capua Vetere e Nuova	ASL CASERTA	99.000.000,00	87.400.000,00	**11.600.000,00**	0,00	11.600.000,00	NO
IV FASE	**6**	D75F24000430003		Lavori di ampliamento e adeguamento del presidio ospedaliero "S. Maria Della Pieta" di Nola	ASL NAPOLI 3 SUD	80.000.000,00	76.000.000,00	**4.000.000,00**	0,00	4.000.000,00	NO
IV FASE	**11**	C25F22001030003		Corpi B, C E D Del Nuovo Ospedale di Battipaglia	ASL SALERNO	96.979.567,05	92.130.588,70	**4.848.978,35**	0,00	4.848.978,35	NO
IV FASE	**12**	C45F23000350003		Opere di adeguamento sismico delle strutture e adeguamento sale operatorie gastroenterologia e pronto soccorso del P.O. di Polla	ASL SALERNO	5.000.000,00	3.700.000,00	**1.300.000,00**	0,00	1.300.000,00	NO
IV FASE	**13**	C86G23000100003		Completamento delle opere di adeguamento sismico delle strutture e adeguamento impianti antincendio del P.O. di Scafati	ASL SALERNO	11.000.000,00	450.000,00	**10.550.000,00**	0,00	10.550.000,00	NO
III Fase - 1° stralcio	**12**	B64E20001920001		P.O. ANNUNZIATA - RISTRUTTURAZIONE PER RICONVERSIONE ATTIVITÀ TERRITORIALITÀ DELL'AREA RIABILITATIVA PEDIATRICA UCCP PEDIATRICA	ASL NAPOLI 1 CENTRO	3.000.000,00	2.850.000,00	**150.000,00**	0,00	150.000,00	SI
III Fase - 1° stralcio	**16**	B64E20001900001		EX P.O. SAN GENNARO - LAVORI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO	ASL NAPOLI 1 CENTRO	2.500.000,00	2.375.000,00	**125.000,00**	0,00	125.000,00	SI
III FASE - Completamento	**1**	B67H19002460009	nell'accordo di coesione tot: 100.107.200,00 PSC 21-27: 83.107.200,00 altre fonti: 17.000.000,00	REALIZZAZIONE DI UN NUOVO BLOCCO TECNOLOGICO/AREA RICOVERI E DEL COLLEGAMENTO CON L'EDIFICIO ESISTENTE DEL PRESIDIO INCURABILI - ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO, FUNZIONALE E TECNOLOGICO DEL PRESIDIO INCURABILI.	ASL NAPOLI 1 CENTRO	17.000.000,00	16.150.000,00	**850.000,00**	0,00	850.000,00	SI

III FASE - Completamento	**26**	C49J18000440001	Deprogrammato con DGR n. 706 del 20.12.2022	ADEGUAMENTO NORMATIVO E FUNZIONALE DEL P.O. DI PAGANI	ASL SALERNO	18.000.000,00	17.100.000,00	**900.000,00**	0,00	900.000,00	SI
III FASE - Completamento	**27**	C83D21004180003		OPERE DI ADEGUAMENTO SISMICO DELLE STRUTTURE E ADEGUAMENTO IMPIANTI ANTINCENDIO DI UNA PARTE DEL PO DI SCAFATI	ASL SALERNO	4.500.000,00	4.275.000,00	**225.000,00**	0,00	225.000,00	SI
III FASE - Completamento	**35**	F69D20000130003		ADEGUAMENTO TECNOLOGICO DELLA RADIOLOGIA GENERALE DEL PRONTO SOCCORSO, DELLA NEURORADIOLOGIA E DI UU.OO. VARIE	AORN CARDARELLI	11.467.465,55	10.894.092,27	**573.373,28**	0,00	573.373,28	SI
III FASE - Completamento	**36**	F61B20000220001	OGV non conseguito - Delibera CIPESS numero 69 del 07 Novembre 2024	AORN CARDARELLI - PADIGLIONE B (SEDE DI UU.OO. VARIE)	AORN CARDARELLI	26.219.237,03	23.940.000,00	**1.260.000,00**	1.019.237,03	1.260.000,00	SI
III FASE - Completamento	37	F69G20000320003		AORN CARDARELLI - REALIZZAZIONE DELLA LOGISTICA INTEGRATA DEI FARMACI	AORN CARDARELLI	5.400.000,00	5.130.000,00	**270.000,00**	0,00	270.000,00	SI
III FASE - Completamento	**50**	I69J21002850001		A.O.U. - UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA CAMPANIA LUIGI VANVITELLI - ACQUISTO DI APPARECCHIATURE	A.O.U. L. Vanvitelli	15.801.588,00	15.011.508,60	**790.079,40**	0,00	790.079,40	SI
III FASE - Completamento	**53**	C39G18000160001	Programmato con DGR 588 del 16/11/2022 ma non ha conseguito l'OGV entro il 31/12/2022	AZIENDA OSPEDALIERA SAN GIUSEPPE MOSCATI DI AVELLINO - SALA IBRIDA	AO S. G. MOSCATI	7.966.321,20	6.792.500,00	**357.500,00**	816.321,20	357.500,00	SI
III FASE - Completamento	**60**	B59J16003160001	QS = 314.271.262,30 QR = 120.000.000 (FSC 21/27 intervento specifico ALL. A1) QR = 11.015.600,01 (linea d'azione ALL. A1)	Costruzione della nuova sede del P.O. San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona	REGIONE CAMPANIA	445.286.862,31	314.271.262,30	**131.015.600,01**	0,00	11.015.600,01	SI
TOTALI						**933.738.841,14**	**750.384.361,87**	**179.968.921,04**	**3.385.558,23**	**59.968.921,04**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 265 del 14/05/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di suporto tecnico - operativo

Oggetto dell'Atto:

PIANO NAZIONALE DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI SOCIALI 2024-2026: INDIRIZZI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL VI PIANO SOCIALE REGIONALE 2024-2026.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) con Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 2 aprile 2025, registrato dalla Corte dei Conti il 5 maggio 2025 e in via di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, è stato adottato il Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2024-2026, definito dalla Rete e approvato nella seduta della Conferenza Unificata del 6 marzo 2025, costituito dal "Piano sociale nazionale 2024-2026" e dal "Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2024-2026";
b) il Decreto interministeriale del 2 aprile 2025 oltre ad adottare il Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2024-2026, prevede lo stanziamento delle risorse del Fondo nazionale politiche sociali (FNPS) e del Fondo Povertà per ciascun anno del triennio 2024 -2026;
c) il "Piano sociale nazionale 2024 – 2026", in particolare, rappresenta l'atto di programmazione nazionale delle risorse afferenti al Fondo nazionale per le politiche sociali e individua, nel limite di tali risorse, lo sviluppo degli interventi e dei servizi necessari per la progressiva definizione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali da garantire su tutto il territorio nazionale;
d) il "Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2024-2026", costituisce invece l'atto nazionale di programmazione delle risorse afferenti al Fondo povertà e individua, nel limite di tali risorse, lo sviluppo degli interventi e dei servizi necessari per l'attuazione dell'ADI (Assegno di inclusione di cui al DL. 48/2023) come livello essenziale delle prestazioni sociali, estesi a nuclei familiari in analoghe condizioni di bisogno. Nell'ambito del Piano sono altresì definite le priorità per l'utilizzo delle risorse del Fondo Povertà dedicate agli interventi e servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora, ai sensi dell'articolo 7, comma 9, del decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147;
e) la Legge regionale n. 11 del 23 ottobre 2007 e ss.mm.ii. "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328" all'art. 20 stabilisce che la Regione adotti il Piano sociale regionale con validità triennale, e che tale Piano rappresenta la cornice programmatoria per gli Ambiti territoriali per la definizione dei propri atti di programmazione e per la definizione del sistema regionale integrato dei servizi e interventi sociali e che la medesima Legge, all'art. 50, istituisce il Fondo per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, denominato Fondo Sociale Regionale costituito, tra le altre, da risorse stanziate dall'Amministrazione regionale;
f) con D.G.R. n. 414 del 27/07/2022 è stato approvato il Piano Regionale della Campania per la lotta alla Povertà 2021-2023, in ottemperanza al Piano per gli interventi ai servizi sociali di contrasto alla povertà 2021-2023;
g) con D.G.R. n. 66 del 14/02/2023 è stato approvato, ai sensi dell'art. 20 della L.R. 11/07 e ss.mm.ii., e in coerenza con il Piano Sociale Nazionale 2021-2023, il V Piano Sociale Regionale 2022 – 2024 che definisce i principi e gli obiettivi per la realizzazione del sistema di interventi e servizi da parte degli Ambiti territoriali per il suddetto triennio;

PREMESSO, altresì, che

a) il Decreto Interministeriale del 2 aprile 2025 assegna alla Regione Campania, a valere sul Fondo nazionale politiche sociali, l'importo di € 41.178.609,58 per il 2024 ed € 39.171.456,32 per ognuna delle annualità 2025-2026, con la previsione di ulteriori risorse derivanti da provvedimenti di incremento e riassegnazione come definito dall'art 4, commi 4 e 5; gli importi del FNPS assegnati alle Regioni sono comprensivi anche delle quote finalizzate per i LEPS "Prevenzione allontanamento familiare - P.I.P.P.I.", "Supervisione degli operatori dei servizi sociali" e "Dimissioni protette (solo per interventi integrativi sociali)" nonché per l'obiettivo di servizio relativo all'"Affidamento familiare"; per il programma PIPPI, nell'allegato B al Decreto interministeriale 2 aprile 2025, è assegnato alla Regione Campania un importo di € 1.612.139,00 per ciascun anno del triennio 2024-2026, prevedendo il

fonte: http://burc.regione.campania.it

coinvolgimento di 23 Ambiti territoriali, con una quota minima di finanziamento per ciascun ATS di complessivi 210.279,00 €;

b) l'art. 3 comma 4 del succitato Decreto interministeriale, prevede, come per il precedente triennio, che l'erogazione delle risorse di ciascuna annualità del FNPS sia condizionata alla rendicontazione, sulla piattaforma ministeriale SIOSS, da parte degli Ambiti territoriali dell'effettivo utilizzo di almeno il 75%, su base regionale, delle risorse ripartite nel secondo anno precedente e che eventuali somme non rendicontate devono comunque essere esposte entro la successiva erogazione;
c) con il medesimo Decreto interministeriale sono assegnate alla Regione Campania a valere sulla Quota servizi del Fondo Povertà risorse pari a € 90.840.077,31 per l'annualità 2024, € 86.118.651,59 per l'annualità 2025 ed € 75.849.200,00 per l'annualità 2026, fatte salve eventuali rideterminazioni degli importi effettuate dal competente Ministero per le annualità 2025 e 2026;
d) con il sopracitato Decreto interministeriale, altresì, è prevista la riserva di una quota pari a euro 20.000.000,00 a valere sul Fondo Povertà per ciascuna annualità del triennio 2024-2026, da destinare agli interventi e servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora, da ripartire per il 50% ai comuni capoluogo delle città metropolitane con più di 1.000 persone senza dimora e per il 50% in favore delle regioni che dovranno programmare tale quota nel relativo piano regionale e ripartirla in favore di un numero limitato di ambiti territoriali da individuare secondo modalità e criteri previsti dall'art. 10;
e) alla luce delle disposizioni di cui all'articolo 9 comma 6 del Decreto interministeriale, già contenute nell'art. 6, comma 11 del DL 48/2023, a decorrere dall'annualità 2024 del Fondo Povertà, l'erogazione delle risorse sarà subordinata all'effettivo utilizzo delle quote precedentemente trasferite e, in particolare, alla rendicontazione, a livello regionale, del 75% delle risorse relative alla seconda annualità precedente;
f) nel Bilancio di previsione adottato con Delibera di Giunta n. 3/2024 risultano, altresì previste, a valere sulla Missione 12 programma 07 le risorse per il cofinanziamento regionale del FNPS per il triennio di riferimento;

PRESO ATTO, dall'istruttoria svolta dai competenti uffici regionali, che

a) con riferimento al Fondo nazionale politiche sociali per il triennio 2024-2026 che prevede lo stanziamento per la Campania dell'importo di € 41.178.609,58 per il 2024 ed € 39.171.456,32 per ognuna delle annualità 2025-2026, in ossequio alle indicazioni formulate dal competente Ministero, occorre tenere conto che:
   a.1. almeno il 50% del totale del Fondo assegnato alle Regioni è vincolato alla programmazione di interventi rivolti alle persone di minore età (infanzia e adolescenza) e destinato prioritariamente ad azioni di sostegno al contesto familiare e ai contesti quotidiani di bambini e ragazzi, nonché ad interventi per minorenni fuori dalla propria famiglia di origine;
   a.2. sono previste riserve di risorse per il raggiungimento dei LEPS e dell'obiettivo di servizio relativo alla costituzione di un centro/servizio di affidamento familiare, nonché sono individuati come interventi prioritari il rafforzamento dei Punti Unici di Accesso (PUA), lo sviluppo delle équipe multiprofessionali e la cartella sociale informatizzata;
   a.3. le Regioni possono destinare una quota di risorse non superiore all'1% del Fondo Nazionale per le politiche sociali per le azioni di sistema, per ciascuna annualità del triennio;
b) in aggiunta alle risorse di cui al punto che precede sono state trasferite alla Regione Campania le riassegnazioni di ulteriori risorse a valere sul FNPS relative all'annualità 2021 e 2023, come previsto dall'art. 2 comma 5 del Decreto interministeriale del 22/10/2021, pari rispettivamente ad € 124.511,98 e ad € 65.841,23, che possono concorrere alla programmazione di cui al presente provvedimento secondo le indicazioni fornite dal medesimo Ministero con note MLPS n. 2461/2023 e n. 479/2025, rispettando il vincolo di destinazione di almeno il 50% per gli interventi per le persone di minore età;
c) sulla base delle indicazioni ministeriali si propone che l'importo del FNPS venga programmato, per ciascuna annualità afferente al triennio di riferimento, come segue:

c.1. la quota, pari a euro 390.000,00, entro il massimo dell'1% delle risorse assegnate alle azioni di sistema, all'implementazione del Sistema Informativo regionale e all'attivazione di interventi di supporto agli attori coinvolti nel sistema di welfare regionale per agevolarne l'accesso ai servizi, anche per la gestione delle procedure afferenti al monitoraggio dei centri antiviolenza, delle case di accoglienza, dei centri per uomini autori di violenza domestica e di genere (CUAV), e dei rifugi e degli sportelli arcobaleno di cui alle DD.GG.RR. nn. 540/2019, 193/2023 e 250/2025, nonché all'incremento dell'interoperabilità con altri sistemi per lo scambio di informazioni e per le azioni formative volte ad innalzare la capacità amministrativa degli ambiti in complementarità con le attività di supervisione leps già in corso;

c.2. l'importo pari ad euro 1.612.139,00 alla realizzazione del LEPS "Prevenzione allontanamento familiare – P.I.P.P.I", gli importi pari complessivamente ad euro 3.045.000,00, in linea con le istruzioni fornite dal ministero con nota R.U.6196 del 12/05/2025 per i LEPS "Supervisione degli operatori dei servizi sociali" e "Dimissioni protette (solo per interventi integrativi sociali)", nonché le quote annuali per l'obiettivo di servizio relativo all'"Affidamento familiare";

c.3. la quota pari ad € 1.000.000,00 alla premialità a favore degli Ambiti che abbiano adottato forme associative e/o di gestione diverse dalla Convenzione ex art. 30 del D.Lgs 267/2000 entro la data del 31 dicembre di ciascun anno solare di riferimento e che, alla stessa data siano operative ed in regola sia con la presentazione dei Piani di Zona e dei PAL che con gli standard di rendicontazione sul SIOSS fissati dal Ministero per il trasferimento del FNPS;

c.4. la restante somma del FNPS, integrata per la sola annualità 2024 dall'importo delle riassegnazioni relative al FNPS 2021 e 2023 pari complessivamente ad € 190.353,21, ripartita tra gli Ambiti territoriali secondo il criterio dell'85% per popolazione residente nell'Ambito e 15% per estensione territoriale dell'Ambito e da programmare per la realizzazione degli interventi e dei servizi dei Piani di Zona, per almeno il 50% per le persone di minore età e per il restante 50% per le priorità di cui al Piano Sociale Nazionale 2024-2026;

d) il FNPS è cofinanziato dalle risorse regionali pari ad euro 12.000.000,00 per ognuna delle annualità 2024 e 2025 al netto dell'importo programmato con D.G.R. n. 47 del 05/02/2025 pari ad € 4.700,00; con D.D. n. 1178 del 25/11/2024 si è proceduto ad assegnare ed impegnare a favore degli Ambiti Territoriali la somma di euro 12.000.000,00 del Fondo Regionale annualità 2024 per consentire agli stessi Enti di sostenere i servizi in favore della collettività nelle more della programmazione del FNPS intervenuta con il Decreto Interministeriale del 2 aprile 2025; per l'annualità 2026 il cofinanziamento sarà determinato sulla base dello stanziamento nel Bilancio regionale di riferimento; l'importo del cofinanziamento è integrato annualmente con le risorse che il Bilancio regionale stanzia per il sostegno dei servizi residenziali e semiresidenziali per disabili e adulti/anziani non autosufficienti quale quota sociale in capo ai Comuni/Ambiti nei limiti degli accertamenti in carico alla Direzione Generale per la Tutela della Salute;

e) con riferimento alla programmazione territoriale a cura degli ambiti riferita al triennio 2019/2021 si registra un rallentamento nel flusso di attuazione e rendicontazione e, per alcuni Ambiti territoriali anche di programmazione, degli interventi sociali che impedisce, allo stato, il trasferimento, da parte del competente Ministero, delle risorse relative al FNPS 2022 e 2023 e non consente l'anticipazione delle risorse del Fondo regionale di cofinanziamento; ciò comporta criticità per gli Ambiti che sono, invece, allineati con gli adempimenti di programmazione e con i target ministeriali di rendicontazione sul SIOSS necessari per il trasferimento del medesimo Fondo e con il correlato monitoraggio delle risorse regionali; per accelerare i trasferimenti si propone di attivare misure di compensazione e/o recupero delle risorse non impiegate o non monitorate;

f) relativamente al Fondo Povertà e ai criteri di riparto in favore degli Ambiti della Quota servizi Fondo Povertà 2024-2026 di cui all'art.8, c.7, del Decreto Interministeriale del 2 aprile 2025 sulla cui base sono assegnate le risorse dal competente Ministero agli ambiti territoriali, si propone di non procedere, a partire dall'annualità 2024, all'integrazione della quota servizi del medesimo Fondo con risorse regionali al fine di evitare un aggravamento dei procedimenti relativi agli adempimenti amministrativo-contabili;

g) il VI Piano Sociale Regionale verrà elaborato dai competenti Uffici in coerenza con il Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2024-2026, facendo confluire il Piano Regionale per la lotta alla povertà nel Piano sociale regionale ed allineandone l'orizzonte temporale a quello nazionale che prevede lo stanziamento delle risorse del Fondo nazionale politiche sociali e del Fondo Povertà sul triennio 2024-2026;

RITENUTO, pertanto, di dover

a) prendere atto del Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 2 aprile 2025, registrato dalla Corte dei Conti il 5 maggio 2025 relativo al Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2024-2026, costituito dal "Piano sociale nazionale 2024-2026" e dal "Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2024-2026";

b) programmare le risorse relative al Fondo Sociale Nazionale per il triennio 2024 -2026 pari ad € 41.178.609,58 per il 2024 ed € 39.171.456,32 per ognuna delle annualità 2025-2026, come di seguito indicato:

   b.1. la quota, pari a euro 390.000,00, all'implementazione del Sistema Informativo regionale e al rafforzamento della capacità amministrativa degli Ambiti territoriali;

   b.2. l'importo pari ad euro 1.612.139,00 alla realizzazione del LEPS "Prevenzione allontanamento familiare – P.I.P.P.I", gli importi pari ad euro 3.045.000,00, in linea con le istruzioni fornite dal ministero con nota R.U.6196 del 12/05/2025 per i LEPS "Supervisione degli operatori dei servizi sociali" e "Dimissioni protette", nonché le quote annuali previste per l'obiettivo di servizio relativo all'"Affidamento familiare";

   b.3. la quota pari ad € 1.000.000,00 alla premialità a favore degli Ambiti che abbiano adottato forme associative e/o di gestione diverse dalla Convenzione ex art. 30 del D.Lgs 267/2000 entro la data del 31 dicembre di ciascun anno solare;

   b.4. la restante somma del FNPS, integrata per la sola annualità 2024 dall'importo delle riassegnazioni relative al FNPS 2021 e 2023 pari complessivamente ad € 190.353,21, ripartita tra gli Ambiti territoriali secondo il criterio dell'85% per popolazione residente nell'Ambito e 15% per estensione territoriale dell'Ambito;

   b.5. gli interventi e i servizi programmati nei Piani di Zona devono per almeno il 50% delle risorse di cui al FNPS essere riservati alle persone di minore età e per il restante 50% alle priorità del Piano Sociale Nazionale 2024-2026;

c) destinare la totalità del Fondo regionale ex L.R. 11/2007 disponibile sull'apposito capitolo di Bilancio, per gli importi annualmente quantificati, secondo gli stessi criteri di riparto di cui alla lettera 2.4, per gli interventi e i servizi sociali programmati nei Piani di zona di ciascun Ambito anche con riferimento a misure sociali atte a fronteggiare l'emergenza bradisismica, e di dover precisare che la compartecipazione regionale per il finanziamento dei servizi residenziali e semiresidenziali integrati per disabili e adulti/anziani non autosufficienti inseriti nei Piani di zona è disposta, nei limiti degli stanziamenti allocati sui capitoli di competenza della Direzione Generale per la Tutela della Salute con specifici ed ulteriori provvedimenti;

d) dare atto che la Quota servizi Fondo Povertà 2024-2026 venga ripartita secondo gli indicatori di cui all'art.8, c.7 del Decreto Interministeriale del 2 aprile 2025, senza la compartecipazione della quota regionale;

e) formulare indirizzo affinché vengano adottate tutte le misure finalizzate a migliorare il flusso amministrativo, contabile e di monitoraggio circa le pregresse programmazioni territoriali anche, eventualmente procedendo a termini di legge al recupero delle somme non rendicontate e, nel contempo, di procedere alla liquidazione delle quote a valere sul Fondo regionale, per le annualità 2024 e 2025 in favore degli Ambiti allineati con gli adempimenti di programmazione e di rendicontazione di tutte le risorse trasferite allo scopo di garantire la continuità assistenziale sui territori, nelle more del trasferimento delle relative risorse nazionali;

f) dare mandato alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-Sanitarie di dare attuazione agli indirizzi formulati con il presente provvedimento anche ai fini della elaborazione della proposta del VI Piano Sociale Regionale in coerenza con il Piano nazionale;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente richiamati e confermati

1. di prendere atto del Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 2 aprile 2025 relativo al Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2024-2026, costituito dal "*Piano sociale nazionale 2024-2026*" e dal "*Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2024-2026*";

2. di programmare le risorse relative al Fondo Sociale Nazionale per il triennio 2024 -2026 pari ad € 41.178.609,58 per il 2024 ed € 39.171.456,32 per ognuna delle annualità 2025-2026, come di seguito indicato:
   2.1. la quota, pari a euro 390.000,00, all'implementazione del Sistema Informativo regionale e al rafforzamento della capacità amministrativa degli Ambiti territoriali;
   2.2. l'importo pari ad euro 1.612.139,00 alla realizzazione del LEPS "Prevenzione allontanamento familiare – P.I.P.P.I", gli importi pari ad euro 3.045.000,00, in linea con le istruzioni fornite dal ministero con nota R.U.6196 del 12/05/2025 per i LEPS "Supervisione degli operatori dei servizi sociali" e "Dimissioni protette", nonché le quote annuali previste per l'obiettivo di servizio relativo all'"Affidamento familiare";
   2.3. la quota pari ad € 1.000.000,00 alla premialità a favore degli Ambiti che abbiano adottato forme associative e/o di gestione diverse dalla Convenzione ex art. 30 del D.Lgs 267/2000 entro la data del 31 dicembre di ciascun anno solare;
   2.4. la restante somma del FNPS, integrata per la sola annualità 2024 dall'importo delle riassegnazioni relative al FNPS 2021 e 2023 pari complessivamente ad € 190.353,21, ripartita tra gli Ambiti territoriali secondo il criterio dell'85% per popolazione residente nell'Ambito e 15% per estensione territoriale dell'Ambito;
   2.5. gli interventi e i servizi programmati nei Piani di Zona devono per almeno il 50% delle risorse di cui al FNPS essere riservati alle persone di minore età e per il restante 50% alle priorità del Piano Sociale Nazionale 2024-2026;
3. di destinare la totalità del Fondo regionale ex L.R. 11/2007 disponibile sull'apposito capitolo di Bilancio, per gli importi annualmente quantificati, secondo gli stessi criteri di riparto di cui alla lettera 2.4, per gli interventi e i servizi sociali programmati nei Piani di zona di ciascun Ambito anche con riferimento a misure sociali atte a fronteggiare l'emergenza bradisismica, e di precisare che la compartecipazione regionale per il finanziamento dei servizi residenziali e semiresidenziali integrati per disabili e adulti/anziani non autosufficienti inseriti nei Piani di zona è disposta, nei limiti degli stanziamenti allocati sui capitoli di competenza della Direzione Generale per la Tutela della Salute con specifici ed ulteriori provvedimenti;

4. di dare atto che la Quota servizi Fondo Povertà 2024-2026 venga ripartita secondo gli indicatori di cui all'art.8, c.7 del Decreto Interministeriale del 2 aprile 2025, senza la compartecipazione della quota regionale;

5. di formulare indirizzo affinché vengano adottate tutte le misure finalizzate a migliorare il flusso amministrativo, contabile e di monitoraggio circa le pregresse programmazioni territoriali anche, eventualmente procedendo a termini di legge al recupero delle somme non rendicontate e, nel contempo, di procedere alla liquidazione delle quote a valere sul Fondo regionale, per le annualità 2024 e 2025 in favore degli Ambiti allineati con gli adempimenti di programmazione e di rendicontazione di tutte le risorse trasferite allo scopo di garantire la continuità assistenziale sui territori, nelle more del trasferimento delle relative risorse nazionali;

6. di dare mandato alla Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie di dare attuazione agli indirizzi formulati con il presente provvedimento anche ai fini della elaborazione della proposta del VI Piano Sociale Regionale in coerenza con il Piano nazionale;
7. di trasmettere il presente atto al Gabinetto del Presidente, all'Assessore all'Istruzione e alle Politiche Sociali, all'Assessore al Bilancio, alla Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio Sanitarie, al BURC e agli uffici competenti per la relativa pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 282 del 21/05/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di suporto tecnico - operativo

Oggetto dell'Atto:

PROGETTI DI VITA INDIVIDUALI, PERSONALIZZATI E PARTECIPATI DI CUI AL D.LGS 62/2024. APPROVAZIONE LINEE OPERATIVE E PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE DI CUI AL "FONDO PER L'IMPLEMENTAZIONE DEI PROGETTI DI VITA".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che

a) Il D.Lgs 3 maggio 2024, n. 62, "*Definizione della condizione di disabilità , della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato*" all'art. 2, comma 1 lettera n) definisce i progetti di vita e all'art. 6 il procedimento per la valutazione di base e la redazione dei progetti di vita delegando, al contempo, alle Regioni, ai fini dell'introduzione delle nuove procedure di accertamento della disabilità, di valutazione multidimensionale e di progettazione personalizzata, la disciplina di alcuni aspetti necessari, in particolare, alla realizzazione dei progetti di vita;
b) il D.Lgs. 62/2024 all'art. 33, come modificato dal D.L. 27 dicembre 2024 n. 202 convertito nelle Legge n. 15 del 21/02/2025, prevede l'avvio dall'anno 2025 della procedura di sperimentazione a livello nazionale della durata di 24 mesi finalizzata all'applicazione provvisoria delle disposizioni recate dalla medesima norma in materia di procedure di accertamento della disabilità, valutazione multidimensionale e implementazione del progetto di vita;
c) La Regione Campania partecipa alla fase di sperimentazione nazionale attraverso gli Ambiti della provincia di Salerno, selezionata dal competente Dipartimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri per tale finalità e, successivamente alla conclusione di tale fase, le disposizioni del succitato Dlgs 62/2024 troveranno applicazione, per espressa previsione del medesimo D.Lgs, su tutto il territorio nazionale;
d) con il D.Lgs 62/2024 è stato istituito, altresì, il Fondo per l'implementazione dei progetti di vita con dotazione di risorse per euro 25 milioni, a decorrere dall'anno 2025, finalizzato alla realizzazione di interventi, prestazioni e sostegni non rientranti nelle unità di offerta del territorio di riferimento;
e) l'art. 14 della Legge n. 328/2000, come modificata dal succitato D.Lgs 62/2024, prevede che le persone con disabilità di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, possano richiedere l'elaborazione di un progetto di vita;
f) la Regione Campania con L.R. 30 dicembre 2024, n. 25, art. 47, ha introdotto modifiche alla L.R. 23 ottobre 2007, n. 11 "*Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328"*, agli effetti dell'adeguamento del dettato normativo regionale alle disposizioni del D.L.gs. 3 maggio 2024, n. 62; in particolare all'art. 32bis sono stati individuati l'amministrazione titolare del procedimento, i punti di raccolta delle istanze dei progetti di vita, la collocazione delle Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM) e i profili del referente per l'attuazione del Progetto di Vita;

Preso atto, dall'istruttoria condotta dagli Uffici competenti, che:

a) con Decreto 12 novembre 2024, n. 197, del Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sono state assegnate alla Regione Campania risorse pari a euro 448.306,00 afferenti all'annualità 2025 del Fondo per l'implementazione dei progetti di vita da destinare agli Ambiti territoriali della Provincia di Salerno in quanto interessata dalla fase di sperimentazione di cui sopra, per la realizzazione di interventi, prestazioni e sostegni non rientranti nelle unità di offerta del territorio di riferimento e previsti nell'ambito della sperimentazione dei Progetti di Vita;
b) l'art. 4 del medesimo Decreto 12 novembre 2024, n. 197, delega alle Regioni le attività di monitoraggio, su base semestrale, dello stato di attuazione e avanzamento relativo alle procedure della Valutazione Multidimensionale e alla realizzazione dei Progetti di Vita;
c) è necessario diramare prime indicazioni operative rivolte agli Enti interessati dalla sperimentazione, per la disciplina, nel rispetto delle disposizioni di cui al D.lgs 62/2024, della composizione degli organismi di valutazione multidimensionale preposti alla redazione dei Progetti di Vita e il relativo iter di attivazione e definizione del procedimento di che trattasi e ciò anche al fine di assicurare uniformità nelle procedure svolte sui territori interessati;
d) è opportuno impartire indicazioni operative all'A.S.L. di Salerno e agli Ambiti territoriali della medesima provincia in ordine alla fattiva partecipazione alla fase di sperimentazione e alla corretta applicazione delle richiamate indicazioni;

e) a tale fine sono state predisposte dagli uffici competenti della Direzione Generale Politiche sociali e sociosanitarie le Linee Operative, nonché un relativo modello di istanza, in attuazione delle menzionate disposizioni sulle quali è stata assunta l'intesa della Direzione Generale per la Salute;
f) in relazione alle suddette Linee Operative e al relativo modello di istanza, in data 14 aprile 2025, è stato consultato l'Osservatorio regionale per la Disabilità nonché gli Ambiti territoriali della provincia di Salerno coinvolti nella sperimentazione di cui al D.Lgs 62/2024;
g) le misure di cui alle citate Linee Operative, per gli Ambiti territoriali coinvolti nella sperimentazione, possono essere coperte dalle risorse pari ad euro 448.306,00 afferenti all'annualità 2025 stanziate in favore della Campania a valere sul Fondo per l'implementazione dei progetti di vita di cui al Decreto 12 novembre 2024, n. 197, del Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
h) i competenti Uffici propongono di ripartire programmaticamente le risorse del Fondo per l'implementazione dei progetti di vita 2025 in favore degli Ambiti/Consorzi territoriali della provincia di Salerno applicando i medesimi criteri impiegati per la programmazione del Fondo Nazionale per le politiche sociali, ossia per l'85% proporzionalmente alla popolazione residente e per il 15% in base all'estensione territoriale di ciascun Ambito territoriale, ferma la facoltà di rimodulazione dell'assegnazione delle stesse in base all'effettiva programmazione e realizzazione dei Progetti di Vita da parte di ciascuno degli Ambiti/Consorzi territoriali coinvolti nella fase di sperimentazione;

Ritenuto, pertanto

a) di dover approvare le Linee Operative per l'attivazione dei Progetti di Vita (Allegato A), corredate di relativo modello di Istanza (Allegato B), accluse al presente atto e di cui formano parte integrante e sostanziale;
b) di dover programmare, per le finalità e le misure di cui agli allegati al presente provvedimento, la somma di euro 448.306,00 afferenti all'annualità 2025 del Fondo per l'implementazione dei progetti di vita di cui al Decreto 12 novembre 2024, n. 197, del Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri in favore degli Ambiti/Consorzi territoriali della provincia di Salerno per l'85% proporzionalmente alla popolazione residente e per il 15% in base all'estensione territoriale di ciascun Ambito territoriale;
c) di dover precisare che il riparto programmatico di cui alla lettera che precede possa essere rimodulato in base all'effettiva programmazione e realizzazione dei Progetti di Vita da parte di ciascuno degli Ambiti/Consorzi territoriali coinvolti nella fase di sperimentazione;
d) di dover demandare alla Direzione Generale Politiche sociali e sociosanitarie e alla Direzione Generale Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, per quanto di rispettiva competenza:
   d.1 l'adozione degli atti consequenziali all'attuazione del presente provvedimento;
   d.2 il monitoraggio con cadenza semestrale della sperimentazione relativa alla Valutazione Multidimensionale e ai Progetti di Vita e alla definizione dell'aggiornamento della normativa regionale in materia di valutazione multidimensionale e di Unità di valutazione Multidimensionale coerentemente con gli indirizzi di cui al D.Lgs 62/2024 e al D.Lgs 33/2023, tenuto conto del D.M. 77/2023;

Visti

a) la Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
b) La Legge Regionale n. 11 del 23/10/2007 "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge n. 328/2000";
c) Il Decreto Legislativo 3 maggio 2024, n. 62 "Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato";
d) La Legge regionale 30 dicembre 2024, n. 25 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2025";

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di approvare le Linee Operative per l'attivazione dei Progetti di Vita (Allegato A), corredate di relativo modello di Istanza (Allegato B), accluse al presente atto e di cui formano parte integrante e sostanziale;
2. di programmare, per le finalità e le misure di cui agli allegati al presente provvedimento, la somma di euro 448.306,00 afferenti all'annualità 2025 del Fondo per l'implementazione dei progetti di vita di cui al Decreto 12 novembre 2024, n. 197, del Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri in favore degli Ambiti/Consorzi territoriali della provincia di Salerno per l'85% proporzionalmente alla popolazione residente e per il 15% in base all'estensione territoriale di ciascun Ambito territoriale;
3. di precisare che il riparto programmatico di cui al punto che precede possa essere rimodulato in base all'effettiva programmazione e realizzazione dei Progetti di Vita da parte di ciascuno degli Ambiti/Consorzi territoriali coinvolti nella fase di sperimentazione;
4. di demandare alla Direzione Generale Politiche sociali e sociosanitarie e alla Direzione Generale Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, per quanto di rispettiva competenza:
   4.1 l'adozione degli atti consequenziali all'attuazione del presente provvedimento;
   4.2 il monitoraggio con cadenza semestrale della sperimentazione relativa alla Valutazione Multidimensionale e ai Progetti di Vita e alla definizione dell'aggiornamento della normativa regionale in materia di valutazione multidimensionale e di Unità di valutazione Multidimensionale coerentemente con gli indirizzi di cui al D.Lgs 62/2024 e al D.Lgs 33/2023, tenuto conto del D.M. 77/2023;
5. di inviare il presente provvedimento all'Assessore alle Politiche sociali, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente / Regione Casa di Vetro del sito istituzionale ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/ 2017 e al BURC per la pubblicazione.

Linee Operative per la predisposizione

dei Progetti di Vita individuali, personalizzati e partecipati

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa

La legge n. 328/2000 all'art. 14, prevede che le persone con disabilità di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, possano richiedere l'elaborazione di un progetto di vita individuale, personalizzato e partecipato (di seguito Progetto di Vita).

Con le modifiche introdotte con D.Lgs 3 maggio 2024, n. 62, "*Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato*", si è ulteriormente definito e disciplinato il procedimento di elaborazione del progetto di vita di cui all'art. 14 della l.n. 328/2000.

Come da espressa previsione dell'art. 33 del sopra richiamato D.Lgs. 62/2024, dall'anno 2025 è avviata a livello nazionale una procedura di sperimentazione della durata, come stabilito dalla L. 21.02.2025, n.15, di 24 mesi volta all'applicazione provvisoria delle disposizioni relative alla valutazione multidimensionale e al progetto di vita; tale sperimentazione per il territorio regionale della Campania interessa gli Ambiti Territoriali della provincia di Salerno.

Al termine della suddetta fase di sperimentazione la riforma di cui al D.Lgs. n. 62 del 2024, come recepita con Legge Regionale n. 11 del 2007 art. 32bis, si applicherà agli Ambiti di tutte le altre Province campane con decorrenza dall'anno 2027.

Resta fermo che nei territori non interessati dalla sperimentazione, fino alla generalizzata entrata in vigore del decreto (prevista come sopra precisato per il 1° gennaio 2027), continua ad applicarsi l'art. 14 della l.n. 328/2000 nella sua formulazione pre-riforma.

La legge regionale 30 dicembre 2024, n. 25, art. 47, ha introdotto modifiche alla Legge Regionale 23 ottobre 2007, n. 11 (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328) agli effetti dell'adeguamento del dettato normativo alle disposizioni del D.L.gs. 3 maggio 2024, n. 62.

Il medesimo D.Lgs , ai fini dell'introduzione delle nuove procedure di accertamento della disabilità, di valutazione multidimensionale e di progettazione personalizzata delega alle Regioni la disciplina di alcuni aspetti necessari, in particolare, alla realizzazione dei progetti di vita.

In attuazione di tale delega la Regione Campania ha definito, in via prioritaria, con la L.R. n. 25/2024 in ottemperanza a quanto stabilito dal D.Lgs 62/2024 (artt. 23, 24 e 29) gli aspetti afferenti: l'amministrazione titolare del procedimento, i punti di raccolta delle istanze dei progetti di vita, la collocazione delle Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM); i profili del referente per l'attuazione del Progetto di Vita.

Le presenti Linee Operative sono quindi finalizzate a fornire prime indicazioni relative all'attivazione e definizione del procedimento per la stesura e realizzazione del Progetto di Vita in favore della persona con disabilità, individuando, altresì, gli elementi essenziali che tale progetto deve contenere.

Tali linee saranno suscettibili di aggiornamento in coerenza con gli atti di indirizzo che saranno diramati dal competente Dipartimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nella fase della sperimentazione avviata e all'esito della stessa, nonché, sulla base di ulteriori esigenze che emergeranno dalle esperienze maturate sui territori interessati .

Istanza

A partire dal 1° gennaio 2025, possono presentare istanza per l'avvio del procedimento finalizzato al Progetto di Vita, tutte le persone in condizione di disabilità ai sensi dell'articolo 3 della Legge n. 104/1992 con un precedente certificato ex lege n. 104/1992; ovvero, in condizione di disabilità ai sensi dell'articolo 3 della Legge n. 104/1992 con un certificato rilasciato a seguito dalla nuova valutazione di base, residenti in uno del Comuni afferenti alla Provincia di Salerno, territorio

interessato dalla sperimentazione di cui al Dlgs.62/2024. L'istanza può essere presentata dalla persona con disabilità, nel caso di minori rispettivamente da uno o entrambi i genitori, nel caso di persone beneficiarie di misure di protezione giuridica, dalla persona che ricopre l'incarico di tutore (ove sia presente una interdizione), o di amministratore di sostegno, qualora dia dotato dei necessari comprovati poteri, preventivamente coinvolgendo e concordando il tutto con la persona con disabilità

Come previsto dal medesimo D.Lgs 62/2024, fermi restanti gli interventi, i sostegni e i benefici che direttamente spettano all'interessato a seguito della certificazione della condizione di disabilità effettuata dall'Unità di Valutazione di Base, preposta a tal uopo presso l'INPS, la persona con disabilità, l'esercente la responsabilità genitoriale in caso di minore, il tutore o l'amministratore di sostegno, se dotato di poteri, devono essere informati circa la facoltà di presentare istanza per il "Progetto di vita" individuale, personalizzato e partecipato sia in modalità diretta da parte dell'interessato ovvero su richiesta del medesimo a cura della stessa Unità di valutazione di base.

Il presupposto per l'avvio dell'iter necessario alla predisposizione del Progetto di Vita è, dunque, la certificazione della condizione di disabilità, anche avvenuta precedente alla vigenza delle disposizioni di cui al Dlgs 62/2024.

La presentazione della relativa istanza può avvenire in qualsiasi momento in forma libera, purché si evinca chiaramente la volontà del richiedente, o anche attraverso il modulo allegato alle presenti Linee Operative (Allegato B), consegnato o inoltrato a mezzo pec, fermo restando che all'interessato deve sempre essere consegnata, pro manibus o a mezzo pec, ricevuta, con numero di protocollo, attestante l'avvenuto inoltro dell'istanza.

L'istanza può essere consegnata o trasmessa ai punti di raccolta come definiti all'art. 32 bis L.R n. 11 del 2007, come modificata con L.R. n. 25/2024, e di seguito riportati: Comune di residenza, Punti Unici di Accesso del Territorio (PUA), Ambito Territoriale sociale di riferimento.

Altresì, l'istanza, unitamente alla certificazione della condizione di disabilità, può essere inviata telematicamente all'Amministrazione titolare del procedimento a cura della Commissione che compone l'Unità di Valutazione, a seguito della conclusione della procedura di valutazione di base e su richiesta da parte della persona con disabilità o di chi la rappresenta.

Possono presentare istanze per il progetto di vita tutte le persone con disabilità, a prescindere dalla loro età e del superamento di qualsiasi limite di età, individuate ai sensi dell'articolo 3, della legge 104/1992 che:

a. non siano persone anziane non autosufficienti per le quali è garantito l'accesso al progetto assistenziale integrato (PAI) di cui all'art. 1, comma 163, della legge 30 dicembre 2021, n. 234;
b. siano residenti nella Regione Campania;

Come stabilito dall'art. 32 bis della L.R. n. 11/2007 e ss.mm.ii, l'istanza per la realizzazione del progetto di vita è presentata al titolare del procedimento, individuato nell'Ambito territoriale sociale in cui ricade il Comune di residenza della persona con disabilità, se dotato di personalità giuridica, ovvero nel Comune capofila, qualora l'Ambito territoriale abbia adottato la forma associativa della convenzione ex articolo 30 del decreto legislativo 267/2000.

Inoltre, l'istanza, come già indicato in precedenza, può essere, raccolta anche per il tramite del Comune di residenza o di uno dei Punti Unici di Accesso (PUA) del territorio, individuati da ciascun Ambito territoriale.

La persona con disabilità può allegare all'istanza una proposta di progetto di vita, che può essere presentata agli uffici competenti anche successivamente all'avvio dell'iter procedimentale.

Avvio del procedimento

L'avvio del procedimento, a cura dell'amministrazione responsabile del procedimento, individuata, come sopra precisato nell'Ambito territoriale sociale in cui ricade il Comune di residenza della persona con disabilità, se dotato di personalità giuridica, ovvero nel Comune capofila, qualora l'Ambito territoriale abbia adottato la forma associativa della convenzione ex articolo 30 del decreto legislativo 267/2000, deve essere effettuato entro 15 gg dalla ricezione dell'istanza e viene comunicato formalmente all'interessato o al Soggetto che in Sua vece ha presentato l'istanza entro il medesimo termine.

La comunicazione contiene l'indicazione di tutti gli elementi indicati dall'art. 8 della l.n. 241/90 nonché i seguenti elementi essenziali:

a. la data di presentazione dell'istanza o dell'assenso manifestato alla Commissione dell' Unità di Valutazione di Base per l'elaborazione del progetto di vita;
b. l'indicazione della trasmissione del certificato della condizione di disabilità e del deposito della documentazione;
c. l'indicazione circa la possibilità, per la persona con disabilità, di farsi assistere da una persona che supporta la Sua partecipazione al procedimento, facilitando l'espressione delle sue scelte e l'acquisizione della piena comprensione delle misure e dei sostegni attivabili con il progetto di vita. Tale assistenza può essere garantita, sulla base della scelta della persona con disabilità, anche tra i componenti dell'unità di valutazione multidimensionale e gli **eventuali oneri qualora non si tratta di personale afferente i servizi pubblici sono a carico della persona con disabilità, come da espressa previsione del D.LGS 62/2024;**
d. la data entro cui termina il procedimento per la redazione del progetto di vita.

La persona con disabilità può rinunciare all'istanza o al progetto di vita in qualunque momento della fase istruttoria e la rinuncia non preclude il diritto di ripresentare istanza per l'avvio di un nuovo procedimento.

Il procedimento per la formazione del progetto di vita dovrà concludersi, di norma, entro 90 giorni dall'avvio del relativo iter con la completa definizione, sottoscrizione e consegna di una copia anche in formato accessibile del progetto all'interessato, ed in ogni caso non può avere una durata superiore a giorni 120, nei casi in cui sussistano motivate esigenze e le stesse vengano adeguatamente comunicate all'istante.

Unità di Valutazione Multidimensionale

Il progetto di vita viene elaborato dalle Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM), territorialmente competenti che, come stabilito dall'art. 32 bis della L.R. n. 11/2007 e ss.mm.ii, sono collocate, a regime, nelle Case della Comunità presenti nel territorio dell'Ambito territoriale. Nelle more della piena operatività delle stesse, le U.V.M sono collocate presso il Distretto Sanitario di appartenenza della persona con disabilità.

L'istanza completa è trasmessa al Direttore del Distretto Sanitario competente e, per il suo tramite, ai componenti dell'Unità di Valutazione Multidimensionale da esso designati nel rispetto delle previsioni dell'art. 24 del d.lgs. 62/2024.

L'attivazione delle UVM è a cura del titolare del procedimento, d'intesa con il Direttore del Distretto Sanitario di riferimento.

L'elaborazione del progetto di vita presuppone la valutazione multidimensionale, secondo la volontà della persona con disabilità e nel rispetto dei suoi diritti civili e sociali, tenendo conto dei suoi desideri, aspettative e preferenze, nonché tenendo presente il principio dell'accomodamento ragionevole di cui all'art. 17 del D.l.gs 62/2024.

Sono componenti essenziali dell'unità di valutazione multidimensionale:

- la persona con disabilità, titolare del progetto di vita;
- l'esercente la responsabilità genitoriale in caso di minore, il tutore o l'amministratore di sostegno, se dotato di poteri;
- la persona di supporto cui all'articolo 22 del Dlgs 62/2024, se nominata dall'interessato;
- un assistente sociale, un educatore o un altro operatore dei servizi sociali dell'Ambito territoriale di riferimento;
- uno o più professionisti sanitari designati dalla Azienda Sanitaria o dal Distretto sanitario col compito di garantire l'integrazione sociosanitaria;
- un rappresentante dell'istituzione scolastica, un rappresentante dei servizi per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità, ove necessari;
- il medico di medicina generale o il pediatra di libera scelta della persona con disabilità, senza oneri a carico della finanza pubblica.

Possono, altresì, partecipare all'unità di valutazione multidimensionale, su richiesta della persona con disabilità o di chi la rappresenta o su richiesta degli altri componenti dell'Unità di Valutazione Multidimensionale, e senza oneri a carico della pubblica amministrazione: il coniuge, un parente, un affine, una persona con vincoli di cui alla legge 20 maggio 2016, n. 76, o il caregiver di cui all'articolo 1, comma 255, della legge 27 dicembre 2017, n. 205; un medico specialista o specialisti dei servizi sanitari o sociosanitari; un rappresentante di associazione, fondazione, agenzia o altro ente con specifica competenza nella costruzione di progetti di vita, anche del terzo settore; referenti dei servizi pubblici e privati presso i quali la persona con disabilità fruisce di servizi o prestazioni, anche informali.

Le funzioni di coordinamento dell'Unità di Valutazione Multidimensionale sono attribuite al componente designato dall'Ente responsabile del procedimento, che deve garantire un raccordo tra le componenti sociali e sanitarie.

Il procedimento di valutazione multidimensionale è svolto sulla base di un metodo multidisciplinare ed è fondato sull'approccio bio-psico-sociale, tenendo conto delle indicazioni dell'I.C.F. (International Classification of Functioning, disability and health) e dell'I.C.D.(International statistical Classification of Diseases injuries and causes of death)

Il procedimento si articola in quattro fasi:

1. nel rispetto dell'esito della valutazione di base devono essere rilevati gli obiettivi della persona secondo i suoi desideri e le sue aspettative e deve essere definito il profilo di funzionamento, anche in termini di capacità e performance dell'ICF, nei differenti ambiti di vita liberamente scelti;
2. devono essere individuate le barriere, i facilitatori e le competenze adattive della persona con disabilità nei differenti ambiti di vita liberamente scelti;
3. devono essere formulate le valutazioni inerenti al profilo di salute fisica, mentale, intellettiva e sensoriale, ai bisogni della persona e ai domini della qualità di vita, in relazione alle priorità della persona con disabilità;
4. devono essere definiti gli obiettivi da realizzare con il progetto di vita, partendo dal censimento di eventuali piani specifici di sostegno già attivati e dai loro obiettivi;

Nel caso di minori, la valutazione multidimensionale deve considerare anche il profilo di funzionamento redatto ai fini scolastici secondo quanto disposto dall'articolo 5, comma 4, del D.Lgs 13 aprile 2017, n. 66, se applicabile.

Ciascuna fase della valutazione multidimensionale è svolta collegialmente, ferma restando la possibilità, all'interno dell'Organismo, di delegare d'intesa ad uno dei componenti dell'Unità di Valutazione multidimensionale, specifici compiti.

L’Unità di Valutazione Multidimensionale deve redigere un verbale per ciascun incontro, contenente con chiarezza i passaggi più salienti della valutazione multidimensionale, nel quale sia chiarito l’esito della valutazione finale, anche dando atto delle attività condotte con riferimento all’eventuale proposta di Progetto di Vita presentato dalla persona con disabilità, motivandone parziali o totali mancati accoglimenti. Tali verbali, conservati insieme a tutti gli altri atti nel fascicolo dedicato al procedimento, sono consegnati in copia all’interessato, laddove ne faccia richiesta.

Il Progetto di Vita: elementi essenziali

Sulla base della valutazione multidimensionale i componenti della relativa Unità predispongono il Progetto di Vita che individua i sostegni, il budget di progetto e gli accomodamenti ragionevoli che garantiscono l'effettivo godimento dei diritti e delle libertà fondamentali della persona con disabilità.

Nel caso in cui la persona con disabilità o chi la rappresenta abbia presentato una proposta di progetto di vita, l’Unità di Valutazione Multidimensionale ne verifica l'adeguatezza e l'appropriatezza e, contestualmente, definisce il budget di progetto.

Il progetto individua:

a) gli obiettivi della persona con disabilità risultanti all'esito della valutazione multidimensionale nonché la ricognizione dei desideri, aspettative necessità della persona con disabilità e dei familiari;
b) la ricognizione dei sostegni e delle misure in atto nonché degli interventi da implementare nelle seguenti aree:
   1) apprendimento, socialità ed affettività;
   2) formazione, lavoro;
   3) casa e habitat sociale;
   4) salute;
c) i servizi, le misure relative ai processi di cura e di assistenza, gli accomodamenti ragionevoli volti a perseguire la migliore qualità di vita e a favorire la partecipazione della persona con disabilità nei diversi ambiti della vita, nonché i sostegni e gli interventi idonei e pertinenti a garantire la piena inclusione e il godimento, sulla base di uguaglianza con gli altri, dei diritti civili e sociali e delle libertà fondamentali, incluse le prestazioni di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 gennaio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 65 del 18 marzo 2017;
d) i piani operativi e specifici individualizzati delle azioni e dei sostegni correlati agli obiettivi del progetto, con indicazione di eventuali priorità, o, nel caso di piani già esistenti, il loro riallineamento, anche in termini di obiettivi, prestazioni e interventi;
e) il dettaglio e l'insieme delle risorse umane, professionali, tecnologiche, strumentali ed economiche, pubbliche, private e del terzo settore, già presenti o attivabili anche in seno alla comunità territoriale, alla rete familiare nonché al sistema dei supporti informali, che compongono il budget di progetto di cui all'articolo 28;
f) la valutazione delle risorse attuali e da acquisire che compongono il budget di progetto;
g) la predeterminazione degli indicatori di valutazione con cui misurare il progressivo raggiungimento degli obiettivi;
a) l’elenco degli operatori coinvolti nella fornitura dei sostegni indicati con i relativi compiti e responsabilità;
b) il referente per la sua attuazione;
c) la programmazione di tempi e le modalità delle verifiche periodiche e di aggiornamento, anche al fine di controllare la persistenza e l'adeguatezza delle prestazioni rese rispetto agli obiettivi;

Il progetto di vita deve essere realizzabile e sostenibile nel tempo ovvero garantire continuità degli strumenti, delle risorse, degli interventi, dei benefici, delle prestazioni, dei servizi e degli accomodamenti ragionevoli, sempre nel rispetto della autodeterminazione del beneficiario.

È necessario, quindi, che ogni Ente che compone l'U.V.M effettui, una preventiva valutazione e comunicazione delle risorse che si rendono disponibili per la realizzazione delle attività che possono essere comprese all'interno del Progetto di Vita che sarà redatto dalla medesima U.V.M .

All'interno del Progetto di Vita deve essere individuato, dal titolare del procedimento, il referente per l'attuazione del progetto tra le professionalità presenti all'interno di ciascuna U.V.M, valutando la figura più adeguata, come da espressa previsione dell'art. 32 bis della legge n. 11 del 2007.

Il referente per l'attuazione del progetto ha i seguenti compiti:

- curare la realizzazione del progetto e dare impulso all'avvio dei servizi, degli interventi e delle prestazioni in esso previsti;
- assistere i responsabili e i referenti degli interventi, dei servizi e delle prestazioni, secondo quanto indicato nel progetto di vita, anche al fine di assicurare il coordinamento tra i singoli servizi o piani operativi;
- curare il monitoraggio in corso di attuazione del progetto, raccogliendo, se del caso, le segnalazioni trasmesse dai terzi;
- garantire il pieno coinvolgimento della persona con disabilità e del suo caregiver o di altri familiari nel monitoraggio e nelle successive verifiche;
- richiedere la convocazione dell'Unità di Valutazione Multidimensionale al fine di rimodulare il progetto di vita.

Il referente per l'attuazione del progetto rappresenta quindi una figura di raccordo per l'équipe operativa che garantisce l'integrazione, tiene le fila della comunicazione tra i suoi membri e assicura che gli interventi sul singolo caso siano effettuati in maniera coordinata, efficace ed efficiente, e verifica costantemente la congruità tra i risultati raggiunti e le risorse impiegate e il conseguimento del livello di qualità prefissato, curando altresì il rapporto con l'utente e la sua famiglia, fornendo la più ampia informazione sul progetto.

Il Progetto Di Vita dovrà essere redatto in un formato accessibile per la persona con disabilità e dovrà essere quindi approvato e firmato dalla persona stessa o da chi ne fa le veci, dai componenti dell'U.V.M nonché dai responsabili dei vari servizi e interventi, anche informali, previsti e da attivare nell'ambito del Progetto, nonché dai Dirigenti degli Uffici responsabili anche dell'adozione degli atti amministrativo contabili necessari a garantire la copertura finanziaria gli interventi.

La sottoscrizione del Progetto di Vita potrà avvenire, da parte della persona con disabilità, tramite strumenti di Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA) quali, ad esempio, il puntatore oculare, messi a disposizione dalla U.V.M. e non a carico della persona con disabilità.

Dopo la firma, il Progetto diviene efficace e attuabile, fatta salva la possibilità di revisione che può essere proposta dalla persona con disabilità o di chi la rappresenta, nonché dai componenti dell'U.V.M..

Il Progetto di Vita è suscettibile ad aggiornamenti, anche su richiesta della persona con disabilità o da chi la rappresenta, ed è sottoposto ad un costante monitoraggio.

Portabilità del progetto di vita

Il diritto al progetto di vita è garantito anche in caso di variazione, temporanea o definitiva, del contesto territoriale, di vita o del luogo di abitazione, tenendo conto della specificità dei contesti di riferimento.
Il progetto di vita è rimodulato in funzione della valutazione dei nuovi contesti di vita o di residenza, secondo il principio di continuità dell'assistenza e perseguendo, per qualità, quantità e intensità, livelli di organizzazione e di prestazioni non inferiori a quelli precedenti. Nel caso in cui la persona con disabilità intenda proseguire il progetto di vita trasferendosi in altra regione, il progetto, nel

rispetto della continuità dell'assistenza, sarà riformulato tenuto conto del nuovo contesto territoriale e dei relativi assetti organizzativi.
Il progetto di vita per la persona con disabilità non si interrompe al compimento dell'età che, ai sensi della legislazione vigente, individua le persone anziane, fermo restando quanto previsto al comma 2 e fatto salvo quanto previsto dagli articoli 3 e 4 della legge 23 marzo 2023, n. 33.

Il Budget di progetto

L'attuazione del progetto di vita è sostenuta dal budget di progetto, la cui definizione è parte essenziale del progetto stesso e che è costituito in modo integrato dall'insieme delle risorse umane, professionali, tecnologiche, strumentali ed economiche, pubbliche e private, attivabili anche in seno alla comunità territoriale e al sistema dei supporti informali.

Ferma restando la disciplina della compartecipazione al costo per le prestazioni che la prevedono, la persona con disabilità può partecipare volontariamente alla costruzione del budget conferendo risorse proprie, nonché valorizzando supporti informali.

Il Progetto di Vita potrà essere attivato nell'ambito delle risorse disponibili, per ciascun Ambito territoriale, di provenienza comunitaria, nazionale, regionale o comunale, valutando l'impiego di tali fonti finanziarie, in coerenza con interventi presenti nei piani progettuali degli interessati, affinché concorrano, congiuntamente, alla realizzazione di quanto previsto.

Per i soli interventi, prestazioni e sostegni non rientranti nelle unità di offerta del territorio di riferimento e che posseggono, quindi, carattere di innovazione e non allocazione in una diversa tipologia di finanziamento, è stato istituito il Fondo Nazionale per l'implementazione dei progetti di vita, di cui all'art. 31 del Dlgs. 62/2024, non impiegabile per spese di organizzazione, la cui dotazione, determinata in 25 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2025, viene ripartita dal competente Dipartimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Con Decreto 12 novembre 2024, n. 197, è stata ripartita una quota delle risorse disponibili per l'anno 2025 nel Fondo per l'implementazione dei progetti di vita tra i territori interessati alla sperimentazione, assegnando alla Regione Campania, per gli Ambiti territoriali della provincia di Salerno, risorse complessive pari a euro 448.306,00.

In coerenza con quanto previsto dal Decreto ministeriale 14 gennaio 2025 n. 17, è possibile prevedere l'autogestione del budget di progetto, riguardante la totalità delle risorse del budget di progetto o quota di esse, secondo le modalità definite dal Regolamento 14 gennaio 2025, n.17.

Per quanto non espressamente previsto dal presente paragrafo si fa rinvio all'art. 28 del d.lgs. 62/2024.

Istanza per la realizzazione del Progetto di Vita ex D.Lgs 62/2024

fonte: http://burc.regione.campania.it

All'Ambito territoriale……

p.c. al Distretto Sanitario. ____
.....

OGGETTO: Richiesta di predisposizione del Progetto di Vita di cui al D.Lgs 62/2024

Il/La sottoscritto/a ……, nato/a a ..……..……il ..... ,
residente in……..…… alla via……..…. n ……,
C.F……tel.……
in qualità di

- □ beneficiario;

  ovvero:

  - □ familiare;
  - □ tutore/tutrice
  - □ amministratore di sostegno, se dotato di poteri comprovati

della persona con disabilità (indicare nominativo) ……..……...
nato/a…… il ……..….., residente in…..... alla
via……..…. n ……, C.F……tel.……

PREMESSO che

1. l'art. 14 della legge 8 novembre 2000, n. 328, come modificata dal Dlgs 3 maggio 2024, n. 62, prevede che le persone con disabilità di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, possano richiedere l'elaborazione di un progetto di vita;
2. la presentazione dell'istanza relativa al Progetto di Vita può avvenire in qualsiasi momento da parte della persona la cui condizione di disabilità è stata accertata o da chi la rappresenta;
3. come stabilito dall'art. 32 bis della l.r. 11/2007 e ss.mm.ii, l'istanza per la realizzazione del progetto di vita è presentata al titolare del procedimento, individuato nell'Ambito territoriale sociale, se dotato di personalità giuridica, ovvero nel relativo Comune capofila qualora l'Ambito territoriale abbia adottato la forma associativa della convenzione ex articolo 30 del decreto legislativo 267/2000, in cui ricade il Comune di residenza della persona con disabilità;
4. l'istanza per la realizzazione del Progetto di Vita può essere raccolta anche per il tramite del comune di residenza o di uno dei Punti Unici di Accesso (PUA) del territorio, individuati da ciascun Ambito territoriale.

CHIEDE che

sia avviato il procedimento per la predisposizione di un Progetto di Vita in favore di …….…... (nome della persona con disabilità provvista di documentazione attestante la condizione di disabilità ai sensi della L. n. 104/92),

DICHIARA

Di essere consapevole che la stesura del progetto, anche se sottoscritto dalle parti, non impone all'Ente/agli Enti coinvolti il finanziamento (Budget di progetto) il quale potrà aver luogo solo in presenza di risorse disponibili programmate e all'uopo destinate annualmente.

- Allega alla presente ai fini istruttori:
  a) copia conforme del certificato attestante l'invalidità civile;
  b).....copia conforme del certificato attestante la condizione di disabilità con connotazione di gravità (articolo 3, Legge 104/1992).
  ovvero

c) copia conforme della certificazione rilasciata dalla Commissione INPS relativa alla valutazione di base;
d) elenco dei servizi e dei progetti cui già accede il/la destinatario/a con relativa documentazione;
e) copia della nomina del/la sottoscritto/a come tutore/tutrice/amministratore di sostegno;
f) documento di riconoscimento del richiedente e se diverso del beneficiario.

Luogo, data

Firma del richiedente

Delibera della Giunta Regionale n. 283 del 21/05/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

ISTITUZIONE DELLA GIORNATA REGIONALE COMMEMORATIVA NEL NOME DI GIULIA, DEL PICCOLO THIAGO E DI TUTTE LE DONNE VITTIME DI FEMMINICIDIO.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. il femminicidio rappresenta una parte preponderante degli omicidi di donne, con la caratteristica della maturazione in ambito familiare o all'interno di relazioni sentimentali poco stabili e, nell'accezione comunemente intesa, è un neologismo che può essere fatto risalire agli anni '90, per qualificare gli omicidi basati sul genere, che vedono come vittima la donna "in quanto donna";
b. l'articolo 1 della Dichiarazione sull'Eliminazione della Violenza contro le Donne, emanata dall'Assemblea Generale nel 1993, precisa che la violenza contro le donne è "*ogni atto di violenza fondata sul genere che abbia come risultato, o che possa probabilmente avere come risultato, un danno o una sofferenza fisica, sessuale o psicologica per le donne, incluse le minacce di tali atti, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà, che avvenga nella vita pubblica o privata*";
c. l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha istituito la Giornata Internazionale per l'Eliminazione della Violenza contro le Donne il 17 dicembre 1999 attraverso la risoluzione 54/134. Tale ricorrenza viene celebrata il 25 novembre di ogni anno;
d. con Legge regionale 11 febbraio 2011, n. 2, recante "Misure di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere" sono stati istituiti i centri antiviolenza e le case di accoglienza per le donne maltrattate e vittima di violenze quale primo presidio di tutela di prossimità;
e. il decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito in legge 15 ottobre 2013, n. 119: c.d "legge contro il femminicidio", pur in risposta al "*susseguirsi di eventi di gravissima efferatezza in danno di donne e il conseguente allarme sociale che ne è derivato*", non definiva la fattispecie di femminicidio, ma disciplinava e rafforzava l'azione volta a contrastare e prevenire la violenza di genere che racchiude al suo interno varie categorie di condotte criminose (oltre all'omicidio i maltrattamenti, lo stalking, le percosse, le lesioni) accomunate dal contesto e dal soggetto passivo cui sono diretti;
f. con Legge regionale n. 34/2017 recante "Interventi per favorire l'autonomia personale, sociale ed economica delle donne vittime di violenza di genere e dei loro figli ed azioni di recupero rivolte agli uomini autori della violenza" sono state rafforzate le condizioni di sostegno, fornendo agli orfani di vittime di femminicidio un sostegno economico costante nel percorso verso l'acquisizione dell'autonomia personale, economica, sociale, lavorativa;
g. la Legge 19 luglio 2019, n. 69, comunemente nota come "Codice Rosso", ha introdotto modifiche al Codice penale e al Codice di procedura penale per combattere la violenza di genere; ulteriori disposizioni sono state introdotte con la Legge n. 168 del 2023, che si concentra sul contrasto alla reiterazione dei reati e sulla prevenzione;
h. con Legge regionale 7 agosto 2020, n. 37, recante "Norme contro la violenza e le discriminazioni determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere e modifiche alla legge regionale 16 febbraio 1977, n. 14", riconoscendo che ogni tipo di discriminazione e violenza contro le persone in ragione del loro orientamento sessuale o dell'identità di genere costituisce una violazione dei diritti umani, della dignità personale, della libertà di espressione e della sicurezza individuale, una lesione dell'integrità e della salute fisica e psichica e una limitazione del diritto alla piena cittadinanza e alla realizzazione di ciascun individuo in libertà e sicurezza, è stato approvato un sistema integrato di norme di tutela in materia e prevista l'istituzione dell'Osservatorio regionale sulla violenza e sulle discriminazioni determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere nonché rafforzata l'efficacia dell'azione della Consulta regionale femminile;
i. il Consiglio dei Ministri, in data 7 marzo 2025, ha approvato lo schema di disegno di legge recante "*Introduzione del delitto di femminicidio e altri interventi normativi per il contrasto alla violenza nei confronti delle donne e per la tutela delle vittime*", proposto dai Ministeri della Giustizia, dell'Interno, per la Famiglia Natalità e Pari Opportunità, per le Riforme istituzionali e

fonte: http://burc.regione.campania.it

Semplificazione normativa che prevede l'introduzione nel sistema giuridico italiano del reato di femminicidio, qualificando come tale il delitto commesso da chiunque provochi la morte di una donna per motivi di discriminazione, odio di genere o per ostacolare l'esercizio dei suoi diritti e l'espressione della sua personalità, sanzionato con la pena dell'ergastolo;

PRESO ATTO dall'istruttoria dei competenti uffici che:

a. nel 2024 sono stati registrati 314 omicidi, con 111 vittime donne, di cui 96 uccise in ambito familiare/affettivo; di queste, 59 hanno trovato la morte per mano del partner/ex partner. I delitti commessi in ambito familiare/affettivo fanno rilevare un lieve aumento nell'andamento generale, passando da 148 a 151 (2%) e, nel periodo 1° gennaio – 31 marzo 2025, il numero degli eventi si attesta a 57 di cui 17 sono donne (dati tratti dal report omicidi volontari del Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza Direzione Centrale della Polizia criminale - Servizio Analisi Criminale);
b. la Regione Campania offre diverse misure, attività e servizi per contrastare la violenza sulle donne, inclusi voucher per sostenere le vittime, servizi digitali per l'accesso ai fondi, e un Osservatorio sul Fenomeno della Violenza sulle Donne, organismo, gestito dal Consiglio Regionale, che promuove la cultura della non violenza e monitora le politiche di contrasto alla violenza di genere;
c. tra le principali forme di sostegno si annovera l'erogazione di Voucher per le vittime di violenza ovvero contributi economici per le donne vittime di violenza e per i loro figli, per coprire spese legate all'accoglienza, all'assistenza psico-fisica, e al sostegno economico e psicologico per il recupero dell'autonomia; l'istituzione di un portale online attraverso il quale le donne vittime di violenza possono accedere ai voucher e ai servizi per l'accoglienza, l'assistenza e il sostegno; l'attivazione del Numero Antiviolenza 1522 che è un servizio gratuito e attivo 24 ore su 24, che offre ascolto, sostegno e consulenza alle vittime di violenza e stalking; il sostegno ai Centri Antiviolenza che offrono servizi di accoglienza, assistenza psicologica, consulenza legale, e orientamento al lavoro; la rete di case-rifugio per le donne maltrattate;
d. la Regione Campania intende ulteriormente promuovere e favorire la sensibilizzazione e il rinnovamento culturale, eradicando i fondamenti della violenza di genere e di ogni atto di sopraffazione rivolto alle donne anche attraverso la sinergia e collaborazione tra Enti e istituzioni la cui missione è contrastare i fenomeni di degrado e marginalizzazione sociale, a scapito della sana convivenza civile e del rispetto dei diritti di cittadinanza, e sostenere percorsi educativi capaci di generare la crescita armonica della persona e lo sviluppo relazionale, culturale e personale dei giovani, ampliando l'offerta e l'insieme delle opportunità educative per le fasce di popolazione più fragili;
e. gli Uffici regionali propongono, ai fini della sensibilizzazione riguardo al fenomeno della violenza sulle donne e del rispetto della vita:
    e.1. l'istituzione di una giornata in memoria di tutte le donne vittime di femminicidio quale momento di riflessione e di ricordo da fissarsi in data 22 maggio di ciascun anno ed intitolata "Nel nome di Giulia, del piccolo Thiago e di tutte le donne vittime di femminicidio", in memoria di una giovane concittadina campana vittima di femminicidio, Giulia Tramontano, in stato di gravidanza al settimo mese;
    e.2. nell'ambito della stessa giornata, di promuovere iniziative culturali e educative, con il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche, al fine di diffondere la cultura del rispetto della vita e della convivenza civile;
f. a tal fine, gli Uffici competenti hanno predisposto l'allegato disegno di legge composto da 4 articoli che prevede:
    f.1. all'articolo 1 la definizione dei principi e delle finalità del disegno di legge volto alla istituzione di una giornata regionale commemorativa nel nome di Giulia, del piccolo Thiago e di tutte le donne vittime di femminicidio;
    f.2. all'articolo 2 l'istituzione della giornata commemorativa regionale fissandola alla data del 22 maggio di ciascun anno;
    f.3. all'articolo 3 la previsione degli oneri derivanti dal disegno di legge;

fonte: http://burc.regione.campania.it

f.4. all'articolo 4 la disposizione dell'entrata in vigore della legge fissata al giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURC;

SENTITO, per i profili di competenza, l'Ufficio Legislativo del Presidente;

ACQUISITO il parere della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie sul Disegno di Legge, con nota prot. 268498/2025;

RITENUTO di dover

a. approvare e proporre al Consiglio regionale l'allegato disegno di legge regionale recante "*Istituzione della giornata regionale commemorativa nel nome di Giulia, del piccolo Thiago e di tutte le donne vittime di femminicidio*" che, in uno alla relazione illustrativa, alla relazione tecnico-finanziaria, al documento di analisi di impatto della regolamentazione e all'analisi tecnico normativa, formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b. di dover dare mandato alla Direzione Generale Politiche sociali e socio sanitare ai fini della realizzazione delle iniziative previste dal disegno di legge anche avvalendosi, ove necessario, del supporto di società in house regionali, nel rispetto della vigente normativa in materia;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente richiamati e confermati

1. di approvare e proporre al Consiglio regionale l'allegato disegno di legge regionale recante "*Istituzione della giornata regionale commemorativa nel nome di Giulia, del piccolo Thiago e di tutte le donne vittime di femminicidio*" che, in uno alla relazione illustrativa, alla relazione tecnico-finanziaria, al documento di analisi di impatto della regolamentazione e all'analisi tecnico normativa, formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare mandato alla Direzione Generale Politiche sociali e socio sanitare ai fini della realizzazione delle iniziative previste dal disegno di legge anche avvalendosi, ove necessario, del supporto di società in house regionali, nel rispetto della vigente normativa in materia;
3. di trasmettere il disegno di legge regionale al Consiglio Regionale per il seguito di competenza;
4. di trasmettere il presente atto:
   4.1 al Gabinetto del Presidente;
   4.2 all'Assessora alla Scuola, alle Politiche Sociali e alle Politiche Giovanili;
   4.3 all'Ufficio Legislativo del Presidente;
   4.4 alla Direzione Generale per le Politiche sociali e socio-sanitarie;
   4.5 alla sezione Casa di Vetro del portale Regionale;
   4.6 al BURC per la pubblicazione e all'ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Disegno di legge "Istituzione della giornata regionale commemorativa nel nome di Giulia, del piccolo Thiago e di tutte le donne vittime di femminicidio".

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Il presente disegno di legge è finalizzato alla istituzione di una giornata commemorativa in favore di Giulia Tramontano, del figlio Thiago e, in generale, di tutte le donne vittime di femminicidio, fissandola per il 22 maggio di ciascun anno, in coerenza con tutte le misure regionali già attive.

La Regione Campania già prevede, con la L.R. 34/2017, infatti, interventi volti al sostegno delle donne vittime di violenza e dei loro figli, anche al fine di consentire il recupero della propria autonomia e indipendenza personale, sociale ed economica. Tali finalità, coerenti e compatibili con interventi volti alla sensibilizzazione rispetto al fenomeno della violenza sulle donne, possono essere garantite, altresì, attraverso l'istituzione di una giornata in memoria di tutte le donne vittime di femminicidio, quale momento di riflessione e di ricordo ed è nella convinzione dell'efficacia di una misura siffatta che interviene il presente disegno di legge.

Esso si compone di 4 articoli.

All'**articolo 1** sono enunciati i principi e le finalità del disegno di legge.

Con l'**articolo 2** si istituisce la "Giornata regionale commemorativa nel nome di Giulia, del piccolo Thiago e di tutte le donne vittime di femminicidio", fissandola in data 22 maggio di ciascun anno, al fine di promuovere iniziative culturali e educative, nell'ambito delle istituzioni scolastiche, anche mediante un concorso, incentrato sulle diverse forme espressive dei giovani, sul tema del femminicidio e della violenza di genere.

Gli **articoli 3 e 4** contengono, rispettivamente, la disposizione di invarianza finanziaria e i termini di entrata in vigore della legge.

RELAZIONE TECNICA FINANZIARIA

Il disegno di legge è volto ad istituire la "Giornata regionale commemorativa nel nome di Giulia, del piccolo Thiago e di tutte le donne vittime di femminicidio", fissandola in data 22 maggio di ciascun anno al fine di promuovere iniziative culturali e educative, nell'ambito delle istituzioni scolastiche, anche mediante un concorso, incentrato sulle diverse forme espressive dei giovani, sul tema del femminicidio e della violenza di genere.

La Regione, infatti, già realizza interventi a sostegno delle donne vittime di violenza e dei loro figli, garantendo loro l'accoglienza, l'assistenza psico-fisica e il sostegno economico e psicologico per consentire il recuperare della propria autonomia e dell'indipendenza personale, sociale ed economica, anche tramite percorsi personalizzati di autonomia economica ed abitativa e di autodeterminazione.

Per gli interventi finalizzati alla prevenzione e al contrasto della violenza di genere, sono previsti Fondi regionali di cofinanziamento ai Fondi nazionali (Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità), sia per il finanziamento dei centri antiviolenza e delle case rifugio, nonché iniziative specifiche rivolte direttamente alle donne vittime di violenza, ai loro figli, nonché agli orfani di vittime di femminicidio.

L' iniziativa di cui alla presente legge sarà inserita nei programmi già in essere nell'ambito degli interventi per la prevenzione ed il contrasto alla violenza di genere (Missione 12, Programmi 2 e 7, Titolo 1 del bilancio regionale) e, comunque, nei limiti degli stanziamenti già presenti in bilancio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Disegno di legge "Istituzione della giornata regionale commemorativa nel nome di Giulia, del piccolo Thiago e di tutte le donne vittime di femminicidio".

Scheda AIR
ANALISI DI IMPATTO DELLA REGOLAMENTAZIONE

SEZIONI	CONTENUTI
Sezione 1 - Contesto e obiettivi dell'intervento di regolamentazione	**a) La rappresentazione del problema da risolvere e delle criticità constatate, anche con riferimento al contesto internazionale ed europeo, nonché delle esigenze sociali ed economiche considerate** La proposta normativa intende istituire una Giornata regionale commemorativa nel nome di Giulia, del piccolo Thiago e di tutte le donne vittime di femminicidio", fissandola in data 22 maggio di ciascun anno **b) Indicazione degli obiettivi perseguiti con l'intervento normativo** Il presente provvedimento normativo intende promuovere iniziative culturali e educative, nell'ambito delle istituzioni scolastiche, anche mediante un concorso, incentrato sulle diverse forme espressive dei giovani, sul tema del femminicidio e della violenza di genere. **c) Descrizione degli indicatori che consentono di verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi indicati e di monitorare l'attuazione dell'intervento nell'ambito della VIR** Tra gli indicatori che consentiranno di verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi dell'intervento normativo si può annoverare: - la realizzazione di iniziative culturali e educative sul tema del femminicidio e della violenza di genere nella giornata commemorativa che si propone di istituire. **d) Indicazione delle categorie dei soggetti, pubblici e privati, destinatari dei principali effetti dell'intervento regolatorio** Il disegno di legge interviene su soggetti sia privati che pubblici, ovvero: - soggetti pubblici: istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado; - soggetti privati: studenti e cittadini tutti.
Sezione 2 - Procedure di consultazione precedenti l'intervento	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione 3 - Valutazione dell'opzione di non intervento di regolamentazione (opzione zero)	L'opzione zero è stata valutata come non percorribile, in quanto il "non intervento" non sarebbe in grado di fornire una risposta valida al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità descritte nella sezione 1.
Sezione 4 - Opzioni alternative all'intervento regolatorio	Non sono state considerate e valutate opzioni alternative all'intervento normativo in grado di perseguire con lo stesso grado di efficacia gli obiettivi contenuti nel presente provvedimento.
Sezione 5 - Giustificazione dell'opzione regolatoria proposta e valutazione degli oneri amministrativi e dell'impatto sulle PMI	**a) Svantaggi e vantaggi dell'opzione prescelta per i destinatari diretti e indiretti** Il disegno di legge promuove interventi volti alla sensibilizzazione rispetto al fenomeno della violenza sulle donne volti alla diffusione della cultura delle pari opportunità. **b) Individuazione e stima degli effetti dell'opzione prescelta sulle micro, piccole e medie imprese** Il disegno di legge non comporta effetti sulle imprese. **c) Indicazione e stima degli oneri informativi e dei relativi costi amministrativi, introdotti o eliminati a carico di cittadini e imprese. Per onere informativo si intende qualunque tipologia di adempimento comportante raccolta, elaborazione, trasmissione, conservazione e produzione di informazioni, comunicazioni e documenti alla pubblica amministrazione** L'intervento normativo non comporta oneri informativi/amministrativi a carico di cittadini e imprese.
Sezione 6 - Incidenza sul corretto funzionamento concorrenziale del mercato e sulla competitività regionale, nonché sulle politiche giovanili	Il disegno di legge non comporta alcuna incidenza sul funzionamento concorrenziale del mercato.
Sezione 7 - Modalità attuative dell'intervento di regolamentazione	**a) Soggetti responsabili dell'attuazione dell'intervento regolatorio** Sono responsabili dell'attuazione delle disposizioni previste dall'intervento normativo la Regione, e in particolare le competenti strutture della Giunta Regionale, anche avvalendosi del supporto di società in house regionali **b) Azioni per la pubblicità e per l'informazione dell'intervento** Non sono previste specifiche azioni per garantire la trasparenza e la pubblicità degli interventi se non quelle dei canali ufficiali di informazione. **c) Strumenti e modalità per il controllo e il monitoraggio dell'intervento regolatorio** Non è previsto un istituto giuridico specifico di controllo e monitoraggio sull'attuazione della presente legge.
	d) Meccanismi previsti per la revisione dell'intervento regolatorio Non sono contemplati specifici meccanismi di revisione dell'articolato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione 8 - Rispetto dei livelli minimi di regolazione europea	La presente proposta normativa non prevede l'introduzione di livelli di regolazione superiori a quelli minimi richiesti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Disegno di legge recante "Istituzione della giornata regionale commemorativa nel nome di Giulia, del piccolo Thiago e di tutte le donne vittime di femminicidio".

Art. 1
(Principi e finalità)

1. La Regione Campania, in conformità alla legge regionale 23 ottobre 2007, n.11 (*Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della Legge 8 novembre 2000, n. 328*), alla legge regionale 11 febbraio 2011, n. 2 (*Misure di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere*) e alla Legge regionale 1 dicembre 2017 n. 34 (*Interventi per favorire l'autonomia personale, sociale ed economica delle donne vittime di violenza di genere e dei loro figli ed azioni di recupero rivolte agli uomini autori della violenza*) riconosce che la violenza di genere, inclusa anche la violenza domestica, come definita nella Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, fatta ad Istanbul l'11 maggio 2011 e ratificata dall'Italia con legge 27 giugno 2013, n. 77, è una grave violazione dei diritti umani, in particolare nei confronti delle donne, dell'integrità fisica e psicologica, della sicurezza, della libertà e della dignità della persona.
2. La Regione sostiene interventi di prevenzione e contrasto alla violenza di genere nei confronti delle donne e dei loro figli nonché nei confronti di orfani di donne vittime di femminicidio e promuove iniziative, di tipo formativo ed informativo, per la diffusione della cultura della non violenza.

Art. 2
(Istituzione giornata regionale commemorativa)

1. È istituita la "Giornata regionale commemorativa nel nome di Giulia, del piccolo Thiago e di tutte le donne vittime di femminicidio", fissandola in data 22 maggio di ciascun anno, al fine di promuovere iniziative culturali e educative, nell'ambito delle istituzioni scolastiche, anche mediante un concorso, incentrato sulle diverse forme espressive dei giovani, sul tema del femminicidio e della violenza di genere.
2. La Giunta Regionale, per il tramite della Direzione Generale competente per materia, garantisce l'attuazione delle suddette iniziative.

Art. 3
(Clausola di invarianza finanziaria)

1. L'Amministrazione regionale provvede agli adempimenti previsti dalla presente legge con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

Art. 4
(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Disegno di legge "Istituzione della giornata regionale commemorativa nel nome di Giulia, del piccolo Thiago e di tutte le donne vittime di femminicidio".

SCHEDA ATN
ANALISI TECNICO NORMATIVA

SEZIONI	CONTENUTI
1)Analisi della compatibilità dell'intervento con l'ordinamento dell'Unione Europea e con l'ordinamento internazionale	Il disegno di legge è compatibile con l'ordinamento internazionale e dell'Unione europea., con particolare riferimento alla strategia dell'UE per la parità di genere, nel cui ambito si inserisce: - l'adesione formale dell'UE alla convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica ("convenzione di Istanbul"), che rappresenta la cornice di riferimento per le norme internazionali in questo settore; - l'avvenuta approvazione della Direttiva (UE) 2024/1385 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 maggio 2024, sulla lotta alla violenza contro le donne e alla violenza domestica.
2) Analisi della compatibilità dell'intervento con i principi costituzionali e con il quadro normativo nazionale.	Il disegno di legge è compatibile con i principi costituzionali e con il quadro normativo statale, trattandosi di materia di competenza residuale regionale ai sensi dell'art. 117 quarto comma Cost.
3) Analisi della compatibilità dell'intervento con lo Statuto regionale.	L'intervento normativo si pone in conformità con lo Statuto regionale, in particolare con l'articolo 5, ai sensi del quale la Regione riconosce e valorizza la differenza di genere nel rispetto della libertà e della dignità umana, e con l'articolo 8, ai sensi del quale la Regione promuove ogni utile iniziativa per favorire il diritto di ogni persona alla propria integrità fisica e psichica e alla propria sicurezza.
4) Incidenza e coordinamento delle norme proposte con le leggi e i regolamenti vigenti della Regione.	Il disegno di legge, come riportato nell'articolo 1, prevede interventi di informazione e sensibilizzazione incidenti in ambiti materiali disciplinati con legge regionale 23 ottobre 2007, n.11 (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della Legge 8 novembre 2000, n. 328), legge regionale 11 febbraio 2011, n. 2 (Misure di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere) e legge regionale 1 dicembre 2017 n. 34 (Interventi per favorire l'autonomia personale, sociale ed economica delle donne vittime di violenza di genere e dei loro figli ed azioni di recupero rivolte agli uomini autori della violenza).
5) Verifica del possibile utilizzo di strumenti di semplificazione normativa.	L'intervento normativo non prevede l'utilizzo di misure di semplificazione normativa, né comporta effetti di rilegificazione.
6) Verifica dell'esistenza di disegni di legge vertenti su materia analoga all'esame del Consiglio regionale e relativo iter	All'esame del Consiglio regionale non risultano presentate proposte di legge vertenti su materia analoga.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7) Indicazione delle linee prevalenti della giurisprudenza ovvero della pendenza di giudizi di costituzionalità sul medesimo o analogo oggetto.	La materia "politiche sociali" rientra nella competenza residuale delle regioni, a seguito della mancata menzione della materia nell'elenco dell'art. 117 Cost.
8) Indicazione degli eventuali atti successivi attuativi	L'intervento normativo prevede che la Giunta regionale promuova iniziative culturali e educative, nell'ambito delle istituzioni scolastiche, sul tema del femminicidio e della violenza di genere.
9) Impatto sul bilancio regionale e oneri burocratici	Il disegno di legge reca la clausola di invarianza finanziaria, disponendo che l'Amministrazione regionale provveda all'attuazione delle disposizioni con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, ed è corredata da relazione tecnico finanziaria in cui si dà atto che gli interventi saranno inseriti in programmi già in essere nell'ambito degli interventi per la prevenzione ed il contrasto alla violenza di genere (Missione 12, Programmi 2 e 7, Titolo 1 del bilancio regionale) e, comunque, nei limiti degli stanziamenti già presenti in bilancio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 291 del 21/05/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

U.O.D. 1 - Terzo settore, Ufficio Regionale RUNTS e servizio civile

Oggetto dell'Atto:

RECEPIMENTO E ATTUAZIONE DELL'ACCORDO QUADRO IN MATERIA DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE TRA IL GOVERNO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO E CONSEGUENTE SOTTOSCRIZIONE DEL PROTOCOLLO OPERATIVO PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DI CUI ALL'ARTICOLO 7, COMMA 2, LETTERE A), B), E C) DEL D.LGS. N. 40 DEL 2017.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) la legge 6 marzo 2001, n. 64 *"Istituzione del servizio civile nazionale",* istituisce il Servizio Civile Nazionale;
b) la legge 6 giugno 2016, n. 106, "*Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del Servizio civile universale*", all'art.1 conferisce al Governo la delega ad adottare decreti legislativi anche per la revisione della disciplina in materia di Servizio civile nazionale, e all'art.8 individua i principi e criteri direttivi del Servizio Civile, attribuendo allo Stato al comma 1, lett. d), le funzioni di programmazione, organizzazione e controllo del Servizio civile universale;
c) il decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, *"Istituzione e disciplina del Servizio civile universale a norma dell'articolo 8 della legge 6 giugno 2016, n. 106",* all'articolo 7 definisce il ruolo delle Regioni e delle Province autonome nel sistema Servizio civile universale, in particolare":
   c.1 il *"comma 1*" individua le funzioni attribuite alle Regioni e alle Province autonome concernenti, tra l'altro, il coinvolgimento nelle attività di programmazione del Servizio civile universale e di valutazione dei programmi di intervento accentrate in capo allo Stato";
   c.2 il *"comma 2"* prevede la sottoscrizione di uno o più accordi con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, per lo svolgimento delle seguenti funzioni:
      c.2.1 la formazione da erogare al personale degli enti di servizio civile universale, anche avvalendosi di enti di Servizio civile universale dotati di una specifica professionalità;
      c.2.2 il controllo sulla gestione delle attività svolte dagli enti di servizio civile universale nei territori di ciascuna regione o provincia autonoma;
      c.2.3 la valutazione dei risultati relativi agli interventi svolti dagli enti di servizio civile universale e realizzati nei territori di ciascuna regione o provincia autonoma o città metropolitana;
      c.2.4 le ispezioni presso gli enti di servizio civile universale che operano unicamente negli ambiti territoriali delle regioni e delle province autonome, finalizzate alla verifica della corretta realizzazione degli interventi, nonché del regolare impiego degli operatori di servizio civile universale;
d) in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, nella seduta del 18 dicembre 2024, è stato sancito l'*"Accordo Quadro tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano concernente il Servizio civile universale, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281"* - allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
e) Il richiamato Accordo Quadro, in attuazione dell'articolo 7 del Decreto Legislativo 6 marzo 2017, n.40, all'art.3 disciplina il rapporto di collaborazione tra le Parti nell'ambito del sistema del Servizio Civile Universale rinviando, tra l'altro, a specifici protocolli operativi per lo svolgimento da parte delle Regioni e Province Autonome delle funzioni di cui all'articolo 7, comma 2, lettere a), b), c), del Decreto Legislativo 6 marzo 2017, n.40 ad eccezione della funzione ispettiva, di cui all'art. 7, comma 2, lett. d) del predetto Decreto Legislativo, in quanto "*per mantenere parità di trattamento su tutto il territorio nazionale e a garanzia dell'universalità del servizio Civile, richiede una uniformità di intervento perseguibile più agevolmente a livello centrale";*

PRESO ATTO dall'istruttoria dei competenti Uffici che

a) occorre prendere atto e dare attuazione all'Accordo quadro tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sancito in Conferenza Stato-Regioni in data 18 dicembre 2024 e concernente il Servizio civile universale;
b) è necessario aderire al Protocollo operativo previsto all'art. 9 dell'Accordo di cui al punto che precede, con il quale la Regione Campania e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento delle Politiche Giovanili e del Servizio Civile Universale definiscono gli impegni reciproci volti alla valorizzazione a livello territoriale del Servizio civile universale attraverso l'attuazione delle funzioni di cui all'art. 7 comma 2 del d.lgs. 40/2017;

RITENUTO, **pertanto,**

a) di dover prendere atto dell'"Accordo quadro tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente il Servizio civile universale, ai sensi dell'articolo 4 del decreto

legislativo 28 agosto 1997, n. 281 ", sancito in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 18/12/2024, allegato A del presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso;
b) di dover aderire al Protocollo operativo, allegato all'Accordo quadro medesimo;
c) di dover dare mandato alla Direzione Generale per le Politiche sociali e socio-sanitarie di procedere agli adempimenti consequenziali al presente provvedimento, anche attraverso la sottoscrizione del Protocollo operativo di cui al punto che precede;

VISTI
a) la Legge 6 marzo 2001, n. 64 *"Istituzione del servizio civile nazionale";*
b) la Legge 6 giugno 2016, n. 106, "*Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del Servizio civile universale*";
c) il Decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, *"Istituzione e disciplina del Servizio civile universale a norma dell'articolo 8 della legge 6 giugno 2016, n. 106";*
d) la Conferenza Stato-Regioni in data 18 dicembre 2024 *"Accordo Quadro tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano concernente il Servizio civile universale, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281";*

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di prendere atto dell'"Accordo quadro tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente il Servizio civile universale, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 ", sancito in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 18/12/2024, allegato A del presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso;
2. di aderire al Protocollo operativo, allegato all'Accordo quadro medesimo;
3. di dare mandato alla Direzione Generale per le Politiche sociali e socio-sanitarie di procedere agli adempimenti consequenziali al presente provvedimento, anche attraverso la sottoscrizione del Protocollo operativo di cui al punto che precede;
4. di trasmettere il presente atto al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, all'Assessore alle Politiche sociali, alla Direzione Generale per le Politiche sociali e socio-sanitarie, nonché all'Ufficio competente per la pubblicazione nella Sezione Amministrazione Trasparente e al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul BURC.

Accordo quadro, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, concernente lo svolgimento da parte delle regioni e delle Province autonome delle funzioni previste dall'art 7, comma 1, lettere a) e b), e comma 2, del decreto legislativo 6 marzo 2017, n.40, in materia di servizio civile universale.

Rep. atti n. 263 /CSR del 18 dicembre 2024

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

Nella seduta del 18 dicembre 2024:

VISTO l'articolo 117, secondo comma, lett. *d)*, della Costituzione riguardante la competenza legislativa esclusiva dello Stato in materia di difesa che comprende anche forme di difesa "civile" della Patria;

VISTI gli articoli 118 e 120 della Costituzione italiana che affermano i principi di sussidiarietà e di leale collaborazione tra le istituzioni;

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante l'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTA la legge 8 luglio 1998, n. 230, recante "Nuove norme in materia di obiezione di coscienza", in particolare gli articoli 8 e 19, che istituiscono presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, rispettivamente, l'Ufficio nazionale per il servizio civile, attualmente confluito nel Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale, di seguito Dipartimento, e il Fondo nazionale per il servizio civile;

VISTO il decreto-legge 16 settembre 1999, n. 324, recante "Disposizioni urgenti in materia di servizio civile*"* convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1 della legge 12 novembre 1999, n. 424, che ha istituito la contabilità speciale del Fondo nazionale per il servizio civile degli obiettori di coscienza;

VISTA la legge 6 marzo 2001, n. 64, recante *"*Istituzione del servizio civile nazionale*"*;

VISTA la legge 6 giugno 2016, n. 106, recante *"*Delega al Governo per la riforma del terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del Servizio civile universale*"* e, in particolare, l'articolo 1, che conferisce al Governo la delega ad adottare decreti legislativi anche per la revisione della disciplina in materia di Servizio civile nazionale e l'articolo 8 che, nell'individuare i principi e criteri direttivi del servizio civile, al comma 1, lett. *d)*, attribuisce allo Stato le funzioni di programmazione, organizzazione, e controllo del Servizio civile universale;

VISTO il decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, recante *"*Istituzione e disciplina del Servizio civile universale a norma dell'articolo 8 della legge 6 giugno 2016, n. 106*"*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 1° ottobre 2012, recante *"*Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri*"*, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 maggio 2020 che, con riferimento al Dipartimento per le

fonte: http://burc.regione.campania.it

politiche giovanili e il servizio civile universale, all'articolo 15, definisce le competenze del medesimo Dipartimento;

VISTO il decreto del Ministro per le politiche giovanili e lo sport del 9 luglio 2020 recante *"*Organizzazione interna del Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale*";*

VISTA la nota del 12 dicembre 2024, acquisita, in pari data, al prot. DAR n. 20124, con la quale il Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale ha trasmesso, unitamente all'allegato schema di Protocollo operativo (allegato A), la bozza di accordo quadro riportando in premessa che:

- "il Servizio civile universale, istituito con il decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, è finalizzato alla difesa non armata e non violenta della Patria, materia rientrante nella competenza esclusiva dello Stato ai sensi dell'art. 117, comma 1, lett. d), della Costituzione, che non si risolve soltanto in attività finalizzate a contrastare o a prevenire un'aggressione esterna, ma comprende anche attività di impegno sociale non armato, volte all'educazione, alla pace tra i popoli, nonché alla promozione dei valori fondativi della Repubblica"*;*
- "l'istituzione del Servizio civile universale ha apportato un significativo cambiamento al modello di servizio civile delineato dal decreto legislativo 5 aprile 2002, n. 77, attuativo della legge 6 marzo 2001, n. 64, attraverso diversi strumenti che assicurino omogeneità di trattamento su tutto il territorio nazionale, quali: una programmazione unitaria che prevede il coinvolgimento delle regioni e delle province autonome; l'istituzione di un unico Albo di servizio civile universale, articolato in sezioni regionali; un unico sistema di valutazione dei programmi di intervento e dei relativi progetti; nonché sistemi con raccordi unitari di verifica e controllo sulle attività svolte dagli enti del Servizio civile universale";
- "il nuovo sistema disciplinato dal citato decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, ha pertanto previsto l'attribuzione di un diverso ruolo ai soggetti che partecipano alla realizzazione del Servizio civile universale, regolamentando gli ambiti di attività di competenza di ciascun soggetto coinvolto, in particolare dello Stato, delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano, degli enti del servizio civile e degli operatori volontari, assicurando comunque un sistema di sinergie, capace di rafforzare il perseguimento degli obiettivi dell'istituto e assicurare un impiego più efficiente delle risorse pubbliche";
- "lo Stato, ai sensi dell'articolo 6 del suindicato decreto legislativo, nell'ambito del sistema, è deputato a svolgere le funzioni in materia di programmazione, organizzazione e attuazione del servizio civile universale, nonché accreditamento degli enti e controllo";
- "le suddette funzioni sono svolte dal Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale (di seguito "Dipartimento"), individuato all'interno della Presidenza del Consiglio dei ministri quale struttura di supporto al Governo per assicurare l'attuazione delle politiche in materia di Servizio civile universale, che, ai sensi dell'articolo 15 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012 e successive modificazioni e integrazioni: "cura l'organizzazione e lo svolgimento del servizio civile universale, nonché la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il controllo, anche con riferimento alla valutazione dell'impatto, nonché le attività connesse all'iscrizione degli enti all'albo di servizio civile universale, alla formazione, alla valutazione dei programmi di intervento ai fini dell'approvazione degli stessi, all'assegnazione e gestione degli operatori volontari, alla gestione degli obiettori di coscienza; coordina l'attività di supporto alla Consulta nazionale del servizio civile universale, svolge controlli e verifiche ispettive

fonte: http://burc.regione.campania.it

di cui, rispettivamente, agli articoli 20 e 22 del citato decreto legislativo n. 40 del 2017, e ne cura la relativa attuazione e svolgimento; cura la programmazione finanziaria e la gestione amministrativa e contabile del Fondo nazionale per il servizio civile e tratta il contenzioso nelle materie di propria competenza; svolge i compiti inerenti all'obiezione di coscienza nonché le eventuali attività di cui all'art. 8 della legge 8 luglio 1998, n. 230, e agli articoli 2097 e seguenti del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, in materia di obiezione di coscienza; cura le relazioni con le amministrazioni pubbliche, le regioni e le province autonome e tutti gli enti di servizio civile";

- "il ruolo svolto dalle regioni e dalle province autonome nell'ambito del sistema è definito all'articolo 7 del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, in particolare":
    - "il comma 1 individua le funzioni attribuite alle regioni e alle province autonome concernenti, tra l'altro, il coinvolgimento nelle attività di programmazione del Servizio civile universale e di valutazione dei programmi di intervento accentrate in capo allo Stato";
    - "il comma 2 prevede la sottoscrizione di uno o più accordi tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e le regioni e le province autonome per lo svolgimento delle seguenti funzioni: la formazione da erogare al personale degli Enti di Servizio civile universale; il controllo sulla gestione delle attività svolte dagli enti nei territori di ciascuna regione o provincia autonoma; la valutazione dei risultati relativi agli interventi svolti dagli enti e realizzati nei territori di ciascuna regione, provincia autonoma o città metropolitana; le ispezioni presso gli enti che operano unicamente negli ambiti territoriali delle regioni e delle province autonome, finalizzate alla verifica della corretta realizzazione degli interventi, nonché del regolare impiego degli operatori di Servizio civile universale";
- "la quantificazione e le modalità di erogazione dei contributi da corrispondere alle regioni o province autonome per le attività di cui all'articolo 7 del citato decreto legislativo sono stabilite, ai sensi dell'articolo 24 del medesimo decreto legislativo, dal documento di programmazione finanziaria delle risorse del Fondo nazionale per il servizio civile, approvato annualmente con decreto del capo del Dipartimento, previo parere della Consulta nazionale del servizio civile universale e della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano";

considerando inoltre che:

- "lo Stato, le regioni e le province autonome hanno l'obiettivo di sviluppare un processo virtuoso sui territori avviando e accompagnando, nelle diverse fasi, i percorsi di Servizio civile universale in cui sono accolti gli operatori volontari ed in cui deve essere favorita la loro crescita e quella della comunità e del territorio sia locale che nazionale";
- "le regioni e le province autonome sono state coinvolte nelle attività e nel processo complessivo del servizio civile fin dal 2006 maturando un expertise sulle varie attività";
- "La partecipazione delle regioni e delle province autonome alle attività di programmazione del Servizio civile universale, di cui all'articolo 7, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, è disciplinata all'articolo 4, comma 4, del medesimo decreto legislativo, che prevede

fonte: http://burc.regione.campania.it

una duplice consultazione dei citati enti territoriali, sia nella fase di predisposizione del Piano triennale che nella fase di approvazione e aggiornamento dello stesso mediante l'espressione dell'intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, si rende necessario delineare le modalità di partecipazione alla fase di predisposizione del Piano triennale, al fine di assicurare che gli interventi da realizzare corrispondano effettivamente ai prevalenti fabbisogni e alle politiche settoriali di ciascuna area territoriale";

- "la partecipazione delle regioni e delle province autonome al processo di valutazione e approvazione dei programmi di intervento di cui all'articolo 7, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, è disciplinata dall'articolo 5, commi 5, 6 e 7 che prevedono, rispettivamente, le forme del coinvolgimento e dell'intesa";
- "nell'ambito della procedura di valutazione dei programmi di intervento in capo alla Presidenza del Consiglio dei ministri, si rende necessario delineare il coinvolgimento delle regioni e delle province autonome, previsto dall'articolo 5, comma 5, del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, attraverso idonei strumenti di comunicazione e informazione nonché individuare le modalità di attuazione dell'intesa, di cui all'articolo 5, commi 6 e 7, del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, al fine di garantire che la valutazione del programma che riguarda specifiche aree territoriali, non sia frutto unicamente del giudizio dell'organo centrale, ma si avvalga anche della collaborazione dei suddetti enti territoriali in considerazione della loro conoscenza dei contesti territoriali nei quali il programma si attua";
- "è stato previsto, a seguito dei raccordi politici tra il Ministro per le Politiche Giovanili, il Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie e il Presidente della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, un Tavolo tecnico sul Servizio civile universale con la partecipazione di rappresentanti del Dipartimento e delle regioni e delle province autonome con la finalità di dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 7 del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40";

ritenendo altresì che:

- "la sottoscrizione di un Accordo quadro, contenente le funzioni e i criteri generali, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le regioni e le province autonome, appare la soluzione organizzativa più idonea per il perseguimento delle finalità previste dall'articolo 7 del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40";
- "la funzione ispettiva, per mantenere parità di trattamento su tutto il territorio nazionale e a garanzia dell'universalità del servizio civile, richiede un'uniformità di intervento perseguibile più agevolmente a livello centrale";
- "successivamente al perfezionamento del presente Accordo quadro, le regioni e le province autonome possono stipulare con il Dipartimento specifici protocolli secondo le modalità di cui al successivo articolo 9";
- "il Dipartimento, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, sono di seguito denominati "le Parti"".

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTA la nota del 13 dicembre 2024 (prot. DAR n. 20204), con cui l'Ufficio di segreteria di questa Conferenza ha diramato la summenzionata documentazione unitamente alla richiesta formulata al Coordinamento per le politiche giovanili, al fine di far pervenire assenso tecnico;

VISTA la nota, acquisita al prot. DAR n. 20453 del 18 dicembre 2024, con la quale il Ministero dell'economia e delle finanze ha trasmesso, in riferimento al provvedimento in esame, il parere tecnico reso dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato nel quale il medesimo Dipartimento ha rappresentato che le Province autonome di Trento e di Bolzano non possono essere destinatarie delle risorse previste dall'accordo medesimo;

CONSIDERATO che, nella seduta del 18 dicembre 2024 di questa Conferenza, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano hanno espresso avviso favorevole a sancire l'accordo, con la richiesta di impegno al Governo a rivedere, nell'ambito del Tavolo tecnico Regioni/Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale, il decreto legislativo n. 40 del 2017 recante "Istituzione e disciplina del servizio civile universale";

CONSIDERATO, altresì, che il Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze ha ribadito che le Provincie autonome di Trento e di Bolzano non possono essere destinatarie delle risorse previste dall'accordo quadro;

CONSIDERATO, altresì, che il rappresentante del Ministro per lo sport e i giovani ha evidenziato che:

- il rilievo sollevato dal Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze non inficia l'accordo in questione poiché, in sede di riparto delle risorse, le quote riferite alle Province autonome di Trento e di Bolzano sono rese indisponibili;
- in merito alla richiesta delle regioni di revisione del decreto legislativo n. 40 del 2017, si procederà, in sede di Tavolo, con le valutazioni opportune;

ACQUISITO l'assenso del Governo, delle regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano;

SANCISCE ACCORDO

ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, concernente lo svolgimento da parte delle regioni e delle Province autonome delle funzioni previste dall'art 7, comma 1, lettere *a)* e *b)*, e comma 2, del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, in materia servizio civile universale, nei termini di seguito esposti:

Articolo 1

(*Premesse*)

1. Le premesse formano parte integrale e sostanziale del presente atto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 2

(*Finalità*)

1. Le Parti con il presente atto, nel rispetto dei propri fini e funzioni istituzionali e del principio di leale collaborazione, intendono stipulare un Accordo quadro per regolamentare i rapporti e definire gli impegni reciproci, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 7, commi 1 e 2, del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40.

2. Le Parti convengono che detto Accordo quadro, sancito in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, è sottoposto a monitoraggio e oggetto di eventuale aggiornamento.

Articolo 3

(*Oggetto*)

1. Il presente Accordo quadro, in attuazione dell'articolo 7 del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, è volto a disciplinare il rapporto di collaborazione tra le Parti nell'ambito del sistema del Servizio civile universale, fermo restando quanto previsto dai protocolli di intesa sottoscritti dal Dipartimento con altre amministrazioni per la sperimentazione e attuazione dei servizi civili tematici. In particolare, definisce:

- la partecipazione delle regioni e delle Province autonome nella fase di predisposizione e di aggiornamento del Piano triennale, ai sensi di quanto previsto all'articolo 7, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40;
- il coinvolgimento delle regioni e delle Province autonome nel processo di valutazione dei programmi di intervento di Servizio civile universale ordinario approvati dalla Presidenza del Consiglio dei ministri di cui all'articolo 7, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40;
- lo svolgimento da parte delle regioni e delle Province autonome delle seguenti funzioni di cui all'articolo 7, comma 2, lettere a), b) e c) del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40:
    - formazione da erogare al personale degli enti di Servizio civile universale, anche avvalendosi di enti di Servizio civile universale dotati di una specifica professionalità;
    - controllo sulla gestione delle attività svolte dagli enti di Servizio civile universale nei territori di ciascuna regione o provincia autonoma;
    - valutazione dei risultati relativi agli interventi svolti dagli enti di Servizio civile universale e realizzati nei territori di ciascuna regione, provincia autonoma o città metropolitana.

2. Il presente Accordo quadro rinvia a specifici protocolli operativi da stipulare da parte di ciascuna Regione e Provincia autonoma con il Dipartimento, disciplinati dal successivo articolo 9.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 4

(Partecipazione delle regioni e province autonome nella fase di predisposizione e aggiornamento del Piano triennale)

1. La partecipazione delle regioni e delle province autonome alla programmazione del Servizio civile universale in relazione alla fase di predisposizione e aggiornamento del Piano triennale, di cui all'articolo 7, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, si attua attraverso il lavoro del Tavolo tecnico, di cui all'articolo 11 del presente Accordo quadro, anche attraverso la formulazione di eventuali proposte in linea con quanto previsto dal decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, e fermo restando che il suddetto Piano viene definito dal Dipartimento e approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, previo parere della Consulta nazionale per il Servizio civile universale, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40.

Articolo 5

(Coinvolgimento e intesa delle regioni e province autonome nella valutazione dei programmi di intervento)

1. Il coinvolgimento delle regioni e delle province autonome in relazione al procedimento di valutazione dei programmi di intervento di Servizio civile universale ordinario, di cui all'articolo 5, comma 5, del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40 (programmi che interessano i territori di più regioni e/o province autonome), si realizza attraverso il Tavolo tecnico di cui all'articolo 11 del presente Accordo quadro. Il Dipartimento, prima della conclusione del suddetto procedimento di valutazione, comunica ai membri del Tavolo tecnico gli esiti delle valutazioni effettuate al fine di garantire loro la possibilità di formulare eventuali osservazioni.

2. La valutazione dei programmi di intervento di Servizio civile universale ordinario, di cui all'articolo 5, commi 6 e 7, del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40 (valutazione d'intesa con le regioni e le province autonome) si riferisce a programmi che si realizzano in una singola regione o in specifiche aree territoriali di più regioni limitrofe. Le aree geografiche interessate dai programmi di intervento sono definite con riferimento alle sedi d'attuazione dei progetti di cui si compongono. Le regioni e le province autonome che si rendono disponibili svolgono, con riferimento ai programmi afferenti alle aree come sopra indicate, una preistruttoria a seguito della quale forniscono al Dipartimento indicazioni ed elementi utili per la valutazione. L'attività istruttoria di valutazione preventiva è effettuata entro i termini indicati dal Dipartimento e deve concludersi, comunque, entro 60 giorni dall'invio della richiesta. Alle regioni e alle province autonome che si sono rese disponibili è assicurata, nell'ambito del procedimento di valutazione, la condivisione dei punteggi la cui attribuzione, in considerazione della necessità di garantire un'uniformità di giudizio su scala nazionale, è competenza del Dipartimento.

3. Nell'ambito del Piano triennale di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, possono essere individuate specifiche aree territoriali di cui al precedente comma 3 che prescindono dai limiti amministrativi della singola regione o provincia autonoma, essendo legate a peculiarità di tipo sociale, fisico, o ambientale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. La responsabilità della valutazione dei programmi di cui ai commi 1, 2 e 3 del presente articolo, che viene effettuata secondo i criteri previsti dalla normativa vigente in materia, è in capo al Dipartimento attraverso l'attività svolta da un'apposita Commissione all'uopo nominata.

Articolo 6

(Svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 7, comma 2, lettera a), del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40: organizzazione ed attuazione di interventi formativi)

1. Le regioni e le province autonome possono organizzare attività di formazione per il personale degli enti di Servizio civile universale, previste dall'articolo 7, comma 2, lettera a), del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, in seguito alla sottoscrizione del protocollo operativo di cui al successivo articolo 9.

2. Nell'ottica di rendere sempre più omogenee le iniziative formative del personale degli enti di Servizio civile universale sul territorio nazionale, le regioni e province autonome fanno riferimento agli atti di indirizzo e alle linee guida del Dipartimento, che possono essere arricchiti con contenuti utili a livello territoriale.

3. Qualora la regione o la provincia autonoma competente non proceda alla sottoscrizione del protocollo operativo, la Presidenza del Consiglio dei ministri provvede allo svolgimento delle attività formative, in conformità a quanto previsto dall'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40.

Articolo 7

(Svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 7, comma 2, lettera b), del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40: controllo sulla gestione delle attività)

1. Le regioni e le province autonome possono effettuare, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera b), del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, il controllo sulla gestione delle attività svolte dagli enti di Servizio civile universale nei territori di propria competenza sulla base di quanto previsto nello specifico "Piano annuale", di cui all'articolo 20, comma 2, del medesimo decreto legislativo, in seguito alla sottoscrizione del protocollo operativo disciplinato dal successivo articolo 9.

2. Le regioni e le province autonome, in seguito alla sottoscrizione del protocollo operativo disciplinato dal successivo articolo 9, sulla base del piano annuale dei controlli on desk e delle indicazioni operative del Dipartimento, effettuano verifiche sulla corretta gestione delle attività avviate. I controlli in questione interessano un numero di sedi d'attuazione dei progetti e dei programmi pari ad almeno il 2% del totale di quelle attive nell'ambito territoriale di competenza.

3. Le regioni e le province autonome assicurano un costante flusso di informazioni con il Dipartimento sugli esiti delle attività di controllo svolte, predisponendo anche una relazione illustrativa annuale dei controlli effettuati, da inviare entro i termini indicati dal Dipartimento, al fine di migliorare e armonizzare ulteriormente il sistema dei controlli a livello nazionale e regionale.

4. Qualora la regione o la provincia autonoma competente non proceda alla sottoscrizione del protocollo operativo, la Presidenza del Consiglio dei ministri provvede allo svolgimento del controllo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sulla gestione delle attività, in conformità a quanto previsto dall'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40.

Articolo 8

(Svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 7, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40: valutazione dei risultati degli interventi)

1. Le regioni e le province autonome possono svolgere le attività di valutazione dei risultati, di cui all'articolo 7, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, relativi agli interventi realizzati dagli enti di Servizio civile universale nei territori di propria competenza, secondo una metodologia condivisa con il Dipartimento, in seguito alla sottoscrizione del protocollo operativo di cui al successivo articolo 9.

2. Le regioni e le province autonome, sulla base della suddetta metodologia, contribuiscono alla valutazione dei risultati dei programmi di intervento che insistono sul proprio territorio, raccolgono i relativi dati e forniscono elementi al Dipartimento anche al fine di contribuire all'elaborazione dello specifico rapporto annuale di cui all'articolo 21, comma 2, del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, redatto dal Dipartimento, anche con l'eventuale supporto di enti terzi dotati di comprovata qualificazione in materia.

3. Qualora la regione o la provincia autonoma competente non proceda alla sottoscrizione del protocollo operativo, la Presidenza del Consiglio dei ministri provvede allo svolgimento della valutazione dei risultati, in conformità a quanto previsto dall'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40.

Articolo 9

(Protocollo operativo per lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 7, comma 2, lettere a), b) e c) del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40)

1. La sottoscrizione dei protocolli operativi tra il Dipartimento e le regioni e province autonome per lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 7, comma 2, del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, è successiva al perfezionamento del presente Accordo quadro in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.

2. I protocolli operativi disciplinano le modalità di realizzazione, i parametri di riferimento e le tempistiche per le funzioni assegnabili così da garantire omogeneità e trasparenza su tutto il territorio nazionale.

3. Il testo del protocollo operativo per lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 7, comma 2, lettere a), b) e c) del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, e specificatamente:

a. formazione da erogare al personale degli enti di servizio civile universale;

b. controllo sulla gestione delle attività svolte dagli enti di servizio civile universale;

c. valutazione dei risultati relativi agli interventi svolti dagli enti di servizio civile universale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

è redatto secondo lo schema di cui all'Allegato A del presente Accordo quadro di cui è parte integrante e sostanziale, è uguale per tutte le regioni e province autonome e non è modificabile.

4. I protocolli operativi sono efficaci dalla data di sottoscrizione del protocollo stesso e si riferiscono alle attività previste dal ciclo del Servizio civile universale dell'anno di sottoscrizione. La durata è parametrata a quella del presente Accordo quadro.

Articolo 10

(*Impegni delle Parti*)

1. Le Parti si impegnano congiuntamente a:

   - favorire la realizzazione delle azioni e delle attività indicate nel presente Accordo quadro, nonché a monitorare e controllare l'andamento delle stesse attraverso l'attività del Tavolo tecnico di cui all'articolo 11;

   - sottoscrivere, su richiesta delle regioni e delle province autonome interessate, i protocolli operativi di cui all'articolo 9;

   - agevolare lo scambio di comunicazioni e condividere tutte le informazioni utili a rendere fattiva la collaborazione di cui al presente Accordo quadro, anche attraverso specifici e limitati accessi al sistema informativo del Dipartimento per la consultazione di dati/informazioni, qualora pertinenti allo svolgimento delle funzioni assegnate e nel rispetto della normativa sul trattamento dei dati personali;

   - fornire con adeguato anticipo la documentazione per le attività del Tavolo tecnico di cui al successivo articolo 11.

2. Le regioni e le province autonome si impegnano a:

   - partecipare all'attività di predisposizione e aggiornamento del Piano triennale, così come disposto dall'articolo 4 del presente Accordo quadro, nell'ambito del Tavolo tecnico di cui al successivo articolo 11;

   - contribuire alle attività di valutazione secondo le modalità indicate all'articolo 5 del presente Accordo quadro;

   - sottoscrivere gli specifici protocolli operativi di cui all'articolo 9, qualora intendano dare seguito alle previsioni generali del presente Accordo quadro e, in particolare, svolgere le funzioni indicate agli articoli 6, 7 e 8. La sottoscrizione degli accordi implica un'assunzione di responsabilità rispetto alla disponibilità e all'impegno a svolgere le funzioni previste nei già menzionati articoli. La richiesta volta a sottoscrivere gli accordi deve essere inviata all'indirizzo PEC **giovanieserviziocivile@pec.governo.it**.

3. Il Dipartimento si impegna a:

   - sottoscrivere, su richiesta delle regioni e delle province autonome interessate, protocolli operativi di cui all'articolo 9 per lo svolgimento delle funzioni di cui agli articoli 6, 7 e 8 del presente Accordo quadro;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- rendere disponibili, e con tempi congrui, indicazioni, linee guida ed eventuale altro materiale per uniformare le attività su tutto il territorio nazionale;
- erogare alle regioni e alle province autonome che sottoscriveranno i protocolli di cui all'art. 9 del presente Accordo, i contributi per lo svolgimento delle attività previste agli articoli 6, 7 e 8, come complessivamente quantificati nel documento di programmazione finanziaria delle risorse del Fondo nazionale per il servizio civile, di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40.

Articolo 11

(Tavolo tecnico Stato - regioni e province autonome in materia di Servizio civile universale)

1. Il Tavolo tecnico sul Servizio civile universale:

   a. rappresenta il riferimento tecnico, di collaborazione e condivisione tra le Parti per l'attuazione dei diversi aspetti previsti dal presente Accordo quadro, monitorando l'applicazione del medesimo e proponendo eventuali modifiche e integrazioni. Qualora le Parti ne ravvisino l'esigenza, può essere convocato in merito all'attuazione del presente Accordo quadro o alle funzioni svolte a seguito alla sottoscrizione dei protocolli operativi di cui all'art.9. Nel caso, il Tavolo tecnico si riunisce entro 15 giorni dalla richiesta;
   b. opera al fine di garantire un efficace e corretto funzionamento del Servizio civile universale, facilitando il confronto tra le parti in ossequio al principio costituzionale di leale collaborazione tra le istituzioni;
   c. è il luogo in cui realizza la partecipazione di regioni e province autonome alla fase di predisposizione e aggiornamento del Piano triennale;
   d. si riunisce almeno due volte l'anno ed è composto da sei membri: tre rappresentanti indicati dalle regioni e province autonome e tre rappresentanti indicati dal Dipartimento.

2. Le Parti possono convenire nell'organizzare uno o più incontri/eventi annuali di confronto e di scambio di buone pratiche sui temi relativi all'attuazione delle funzioni di cui all'articolo 7, comma 2, del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40.

Articolo 12

(Disposizioni finanziarie)

1. I contributi da destinare per le attività svolte relativamente alle funzioni di cui agli articoli 6, 7 e 8 del presente Accordo quadro, quantificati complessivamente e anche sulla base delle risorse annualmente disponibili, nel documento di programmazione finanziaria, di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, vengono erogati a consuntivo, a parziale copertura delle spese sostenute. Il contributo è parametrato, sulla base dei criteri di riparto definiti dalle Regioni e PA.

2. Per la durata indicata all'art 13 comma 2 dal presente Accordo e qualora lo stanziamento del Fondo di cui all'art. 19 comma 1 della legge 8 luglio 1998, n. 230 e all'art 24 del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40 sia mantenuto stabile negli importi, i contributi di cui al precedente comma 1 sono confermati anche per le successive annualità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Per lo svolgimento delle suddette attività, ciascuna RPA, a seguito della sottoscrizione del protocollo operativo di cui all'art. 9 del presente Accordo, può richiedere al Dipartimento, a titolo di anticipo annuale, una quota da definirsi nel documento di programmazione finanziaria, del proprio contributo di cui al precedente comma 1.

4. La liquidazione del restante contributo avviene a seguito dell'invio da parte di ciascuna regione/provincia autonoma di una relazione, corredata dalla rendicontazione delle spese sostenute, che illustri l'attività svolta, per ciascuna funzione assegnata di cui agli articoli 6, 7, 8, nell'anno 2024. La relazione dovrà essere trasmessa al Dipartimento entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello di riferimento per le attività.

5. Alle regioni e alle province autonome che non dovessero presentare le relazioni o i cui importi rendicontati risultassero inferiori alla quota erogata a titolo di anticipo di cui al comma 3, non verranno anticipati importi negli anni successivi fino al recupero della relativa somma.

6. Le eventuali economie saranno ripartite tra le RPA che abbiano rendicontato una spesa superiore a quanto erogato con il primo riparto, entro l'anno successivo a quello in cui sono state stanziate le risorse.

Articolo 13

(*Efficacia e durata dell'Accordo*)

1. Il presente Accordo quadro è efficace a decorrere dalla data di perfezionamento dello stesso in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano.

2. Il presente Accordo quadro ha validità per la durata di due cicli del Servizio civile universale ordinario e può essere rinnovato previa intesa tra le Parti.

Articolo 14

(*Trattamento dati)*

1. In materia di protezione dei dati personali, il titolare del trattamento è il Capo del Dipartimento.

2. Le regioni e le province autonome che sottoscrivono i protocolli di cui all'art. 9 del presente Accordo quadro, sono individuate come responsabili del trattamento dei dati, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679.

Il Segretario
Cons. Paola D'Avena

Firmato digitalmente da
D'AVENA PAOLA
C=IT
O=PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI

Il Presidente
Ministro Roberto Calderoli

Firmato digitalmente da
CALDEROLI ROBERTO
C=IT
O=PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A - Schema di Protocollo operativo tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano concernente il Servizio civile universale per l'esercizio della funzione di controllo nei rispettivi territori, attraverso lo svolgimento delle attività di cui all'articolo 7, comma 2, lettere a), b), e c) del d.lgs. n. 40 del 2017.

Nelle rispettive sedi delle parti firmatarie, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale (codice fiscale .....), con sede in Roma, via ....., nel contesto del presente atto indicato per brevità come "Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale" o "Dipartimento", rappresentato da....., in qualità.....e la Regione/ Provincia autonoma (codice fiscale.....), con sede in....., via....., di seguito indicata per brevità come "Regione/Provincia autonoma", rappresentata da....., nella sua qualità di .....

VISTI

l'Accordo quadro tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano concernente il Servizio Civile Universale, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, perfezionato in data.....;

la Circolare del Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale del 20 giugno 2017 "*Attività di controllo su enti e progetti di servizio civile nazionale*";

il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 22 novembre 2017 che ha approvato il "*Prontuario contenente le disposizioni per lo svolgimento delle funzioni di controllo e verifica sull'attuazione dei progetti di servizio civile nazionale. Doveri degli enti di servizio civile e infrazioni punibili con le sanzioni amministrative previste dall'articolo 3 bis della legge 6 marzo 2001, n. 64*";

il decreto del Capo Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale del 31 gennaio 2023, n. 88, che ha approvato le "*Linee guida per la Formazione Generale e Specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori*";

CONSIDERATO CHE

l'Accordo quadro, perfezionato in data ....., disciplina lo svolgimento da parte delle regioni e province autonome delle funzioni previste dall'articolo 7, comma 1, lettere a) e b) e comma 2, del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40;

l'articolo 9 del citato Accordo quadro prevede, in particolare, la sottoscrizione di un protocollo operativo ai fini dello svolgimento da parte delle regioni e province autonome delle funzioni di cui all'articolo 7, comma 2, del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40;

RITENUTO

di procedere alla sottoscrizione del protocollo operativo, di cui all'articolo 9 dell'Accordo quadro, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale - e la Regione/Provincia autonoma....., per lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 7 comma 2, lettere a), b) e c) del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40.

Tanto premesso e considerato, le parti sopra individuate

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONVENGONO QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1

PREMESSE

Gli atti e i documenti citati in premessa formano parte integrante e sostanziale del presente protocollo operativo.

ARTICOLO 2

OGGETTO

1. Il presente protocollo operativo è volto a disciplinare le modalità di svolgimento da parte della Regione/Provincia autonoma dell'esercizio nel territorio di propria competenza delle funzioni di cui all'articolo 7, comma 2, lettere a), b) e c) del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40:
   - formazione da erogare al personale degli enti di Servizio civile universale, anche avvalendosi di enti di servizio civile universale dotati di una specifica professionalità;
   - controllo sulla gestione delle attività svolte dagli enti di Servizio civile universale nel territorio di competenza della Regione/Provincia autonoma;
   - valutazione dei risultati relativi agli interventi svolti dagli enti di Servizio civile universale e realizzati nel territorio di competenza della Regione/Provincia Autonoma.

ARTICOLO 3

FINALITÀ

1. L'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 2 del presente protocollo operativo è finalizzato all'attuazione di un Servizio civile universale di "qualità", per garantire l'omogeneità sul territorio nazionale, declinata nei territori e nelle comunità locali. L'attuazione delle funzioni deve essere improntata a criteri di uniformità, trasparenza e imparzialità, al fine di contribuire alla costruzione di un sistema unico e condiviso, coordinato in modo funzionale dallo Stato per assicurare omogeneità di attuazione dei programmi di intervento su tutto il territorio nazionale.

SEZIONE I

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

ARTICOLO 4

ASPETTI GENERALI

1. In coerenza con l'attuale quadro normativo, per esercizio (funzione) dell'attività di formazione si intende l'erogazione di percorsi formativi e di aggiornamento per il personale degli enti di Servizio civile universale e, in particolare, per le figure di seguito individuate:
   - formatori di formazione generale;
   - operatori locali di progetto (OLP).

ARTICOLO 5

ATTUAZIONE

1. La Regione/Provincia autonoma:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- fornisce dati ed informazioni, relativamente all'attività formativa, utili alla predisposizione a carico del Dipartimento della relazione annuale al Parlamento, entro i tempi previsti;

2. La Regione/Provincia autonoma può valutare l'opportunità di:
   - realizzare azioni formative che utilizzino prevalentemente metodologie "non formali", modalità di erogazione "in presenza", classi ridotte che non superino le 25 unità, che favoriscano il coinvolgimento attivo dei soggetti in formazione onde renderli protagonisti e co-costruttori delle conoscenze;
   - proporre al Dipartimento innovazioni relative agli strumenti di formazione da adottare per il miglioramento qualitativo dei contesti di apprendimento.

SEZIONE II

CONTROLLO SULLA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ

ARTICOLO 6

ASPETTI GENERALI

1. In coerenza con l'attuale quadro normativo, per esercizio (funzione) del controllo sulla gestione delle attività svolte dagli enti di servizi civile si intende la verifica della legittimità e regolarità della realizzazione dei programmi di intervento finanziati.
2. Nel Piano annuale dei controlli predisposto dal Dipartimento vengono definiti i criteri di controllo delle attività svolte dagli enti di Servizio civile universale presso le sedi di attuazione dei progetti previsti dai programmi di intervento finanziati e la documentazione da sottoporre ad acquisizione e verifica.

ARTICOLO 7

ATTUAZIONE

1. La Regione/Provincia autonoma svolge la funzione del controllo sulla gestione delle attività svolte dagli enti di Servizio civile universale nel proprio territorio e con proprio personale.
2. La Regione/Provincia autonoma effettua i controlli sulla base delle indicazioni fornite dal Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale, nel rispetto della percentuale di campionamento stabilita nell'Accordo quadro.
3. Il controllo sulla gestione delle attività è svolto previa richiesta formale all'ente titolare del progetto della documentazione relativa alle attività di Servizio civile universale inerenti alla sede di attuazione individuata. I controlli in questione interessano un numero di sedi d'attuazione dei progetti e dei programmi pari ad almeno il 2% del totale di quelle attive nell'ambito territoriale di competenza.
4. Al fine di garantire che l'attività di controllo sia improntata a criteri di uniformità, trasparenza e imparzialità, la Regione/Provincia autonoma deve attenersi al Piano annuale dei controlli predisposto dal Dipartimento e utilizzare gli strumenti e le modalità operative previsti dal medesimo Piano.
5. Lo svolgimento dell'esercizio della funzione di controllo da parte della Regione/Provincia autonoma è assicurato attraverso:
   - un costante flusso di informazioni con il Dipartimento sugli esiti delle attività di controllo svolte e la predisposizione di una relazione illustrativa annuale dei controlli effettuati, da inviare entro il 30 gennaio dell'anno successivo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la compilazione per ciascun controllo svolto di un'attestazione di verifica, anche nella forma di *check list*, secondo un modello previamente rilasciato dal Dipartimento, debitamente sottoscritta dai responsabili di ciascun controllo.

6. Qualora dalle attività di controllo emergano difformità rispetto alle disposizioni in materia di servizio civile universale, la Regione/Provincia autonoma provvede a comunicare tempestivamente agli enti interessati e al Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale gli elementi emersi e le proposte di interventi correttivi da adottare, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40.

SEZIONE III

VALUTAZIONE DEI RISULTATI DEGLI INTERVENTI

ARTICOLO 8

ASPETTI GENERALI

1. In coerenza con l'attuale quadro normativo, per esercizio (funzione) dell'attività di valutazione dei risultati si intende il complesso di attività tese a dimostrare in quale misura si sono soddisfatti gli obiettivi e le sfide sociali dei programmi di intervento, tenendo conto della loro diversa dimensione territoriale.

ARTICOLO 9

ATTUAZIONE

1. I criteri e le modalità di attuazione della valutazione dei risultati sono definiti in raccordo con il Dipartimento, sentito il Tavolo tecnico di cui all'articolo 11 dell'Accordo quadro.
2. La Regione/Provincia autonoma effettua la valutazione dei risultati dei programmi di intervento che insistono sul proprio territorio, raccoglie i relativi dati e fornisce elementi al Dipartimento anche al fine di contribuire all'elaborazione dello specifico rapporto annuale di cui all'articolo 21, comma 2, del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40.

SEZIONE IV

RENDICONTAZIONE DELLE FUNZIONI ASSEGNATE

ARTICOLO 10

RELAZIONE SULLE ATTIVITA' SVOLTE

1. Ciascuna Regione/Provincia autonoma predispone una relazione sull'attività svolta, di cui ai precedenti articoli 4-9 e ai sensi di quanto disposto dall'art. 13 comma 4 dell'Accordo quadro, da inviarsi al Dipartimento entro il 30 giugno dell'anno successivo rispetto a quello di svolgimento delle attività afferente alle funzioni assegnate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 276 del 21/05/2025

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 6 - Grandi Opere

Oggetto dell'Atto:

DGR 310/2023 - PNRR - UTILIZZO IDROPOTABILE DELLE ACQUE DELL'INVASO DI CAMPOLATTARO E POTENZIAMENTO DELL'ALIMENTAZIONE POTABILE PER L'AREA BENEVENTANA. AGGIORNAMENTO.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. il decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito con modificazioni nella legge 14 giugno 2019, n. 55 e, in particolare, l'art. 4, co. 1, come sostituito dal decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, prevede che, con decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, possano essere individuati gli interventi infrastrutturali caratterizzati da un elevato grado di complessità progettuale, da una particolare difficoltà esecutiva o attuativa, da complessità delle procedure tecnico-amministrative ovvero che comportano un rilevante impatto sul tessuto socio-economico a livello nazionale, regionale o locale, nonché la nomina di Commissari straordinari per la realizzazione degli interventi medesimi;

b. con il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 è stato approvato il dispositivo per la ripresa e la resilienza (Recovery and Resilience Facility - RRF), perno della strategia di ripresa post-pandemica dell'Unione Europea (UE) finanziata tramite "Next Generation EU" (NGEU) ad integrazione del Quadro finanziario pluriennale dell'Unione Europea (QFP) 2021-2027, prevedendo che ciascuno Stato membro presenti alla Commissione europea un Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR), per definire un programma di riforme e investimenti fino al 2026 ed ottenere così le risorse assegnate sotto forma di prestiti e/o sovvenzioni;

c. il 30 aprile 2021 l'Italia ha ufficialmente trasmesso il testo definitivo del PNRR alla Commissione europea (CE), trasmesso il 4 maggio 2021 anche al Parlamento italiano ed, in data 13 luglio 2021, il Consiglio dell'Economia e delle Finanze dell'UE (ECOFIN) ha approvato il PNRR italiano, con decisione di esecuzione del Consiglio n. 10160-2021;

d. il Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", come convertito in Legge n. 108 del 29/07/2021, prevede, tra le opere di impatto rilevante, di cui all'art. 44, specificamente individuate nell'ambito dell'Allegato IV del suddetto Decreto Legge, l'intervento "Realizzazione delle opere di derivazione della Diga di Campolattaro (Campania)";

e. nel luglio 2021, il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile ha pubblicato le "Linee guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC", ai sensi dell'art. 48, comma 7, del D.L. n. 77/2021;

f. con note prot. n. 407815 e prot. n. 407873 del 04.08.2021, la Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque ha trasmesso il progetto di Fattibilità Tecnico Economica "*Utilizzo idropotabile delle acque dell'invaso di Campolattaro e potenziamento dell'alimentazione potabile per l'area beneventana*" al Presidente del Consiglio Superiore Lavori Pubblici – Presidente del Comitato Speciale ex art. 45 del DL 77/2021, per l'espressione del parere di cui all'art. 48, comma 7 del DL 77/2021 nonché al Ministero per le Infrastrutture ed i Trasporti;

g. con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile n. 517 del 16.12.2021 "Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico - Investimento 4.1, della Missione 2 - Componente C4 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)" si è provveduto all'assegnazione e riparto delle risorse ai relativi Soggetti Attuatori, destinando alla Regione Campania per l'intervento "Realizzazione delle opere di derivazione della Diga di Campolattaro" l'importo di € 205.000.000,00 quale quota a valere sul PNRR;

h. con Delibera di Giunta Regionale n. 614 del 31.12.2021, avente ad oggetto "Utilizzo idropotabile delle acque dell'invaso di Campolattaro e potenziamento dell'alimentazione potabile per l'area beneventana CUP B87B20098990009 - Programmazione finanziamento", si è provveduto ad individuare in via programmatica le fonti di finanziamento per l'intera copertura del QE dell'opera avente importo pari ad € 421.000.000,00 tenuto anche conto dei € 205.000.000,00 assegnati con il

fonte: http://burc.regione.campania.it

richiamato Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile n. 517 del 16.12.2021 a valere sul PNRR;

i. con delibera n. 1 del 15/02/2022, recante "Fondo sviluppo e coesione 2021-2027 - Anticipazioni al Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili", il CIPESS ha previsto per l'intervento denominato "Diga di Campolattaro" un finanziamento pari ad € 115.000.000;

j. con la Delibera di Giunta Regionale n. 92 del 1.03.2022, avente ad oggetto "*Programma di interventi per un utilizzo plurimo della risorsa idrica dell'invaso di Campolattaro. Aggiornamenti alla DGR n. 614 del 28/12/2021. Programmazione finanziamento*", si è preso atto della disponibilità delle risorse necessarie a garantire l'intera copertura finanziaria dell'opera, ivi comprese le opere irrigue, per un ulteriore importo di € 103.894.228,56, ad integrazione di quanto già programmato con la DGR n. 614/2021, a valere sui Programmi a gestione regionale, FESR e FSC, che pertanto, concorrono per la totale copertura finanziaria dell'opera pari ad euro 524.894.228,56, IVA compresa;

k. con parere n. 3/2022 del 31/03/2022, il Comitato Speciale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ha autorizzato la prosecuzione dell'iter di valutazione ed approvazione del progetto secondo le procedure dettate dall'articolo 44 del DL n. 77/2021, nel rispetto delle prescrizioni in esso contenute e tenendo anche conto delle raccomandazioni e delle osservazioni formulate;

l. con nota prot. n. 0190718 del 7.04.2022, avente ad oggetto "Utilizzo idropotabile delle acque dell'invaso di Campolattaro e potenziamento dell'alimentazione potabile per l'area beneventana. Approvazione del progetto, dichiarazione di pubblica utilità e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, Conferenza di Servizi in Forma Semplificata e in Modalità Asincrona ex L. 241/1990 e ss.mm.ii.", la Regione Campania, nella qualità di Soggetto Attuatore, ha dato avvio alla Conferenza dei Servizi in forma semplificata nelle forme previste dall'art. 44 c.4 del DL 77/2021;

m. con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 maggio 2022, è stato nominato il Commissario straordinario, ai sensi dell'art. 4 del predetto decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, per l'espletamento delle attività di programmazione, progettazione, approvazione dei progetti, affidamento ed esecuzione dei lavori per la realizzazione delle opere infrastrutturali di derivazione dell'Invaso di Campolattaro e di diramazione ad uso potabile e irriguo, intervento infrastrutturale inserito nell'elenco previsto all'Allegato IV, relativo alle "opere pubbliche di particolare complessità o di rilevante impatto", di cui all'art. 44 del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

n. il menzionato decreto, all'articolo 2, comma 2, prevede che il Commissario straordinario, per l'espletamento del suo incarico, si avvale, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, delle strutture tecniche della Regione Campania;

o. in data 13/09/2022, è stato sottoscritto l'atto d'obbligo tra il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile e la Regione Campania per la "Realizzazione delle opere di derivazione della Diga di Campolattaro", a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Missione 2 - Componente 4 investimento 4.1- Codice PNRR-M2C4-I4.1-A1-30;

p. con il Decreto n. 2 dell'8.11.2022 del Commissario Straordinario, è stato stabilito che la Regione Campania, ai fini della attuazione dell'intervento "*Realizzazione delle opere di derivazione della Diga di Campolattaro*", svolge la funzione di stazione appaltante e che il medesimo Commissario si avvale, per l'espletamento dell'incarico, delle strutture tecniche della Regione Campania, regolando le modalità di avvalimento attraverso apposita accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

q. con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque n. 411 del 19.12.2022, è stato approvato il nuovo Quadro Economico dell'intervento "*Programma di interventi per un utilizzo plurimo della risorsa idrica dell'invaso di Campolattaro (BN)*", aggiornato al prezzario delle Opere Pubbliche della Regione Campania attualmente vigente il cui valore complessivo è pari ad € 691.807.370,52 IVA compresa; l'incremento dell'importo del citato intervento rispetto a quanto previsto dalla DGR n. 92/2022, pari a € 166.913.141,96, trova copertura finanziaria a valere sul Fondo per l'avvio delle opere indifferibili, giusto Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 28.11.2022 e ss.mm.ii. e attraverso le risorse stanziate dal CIPESS con la Delibera n. 35/2022 recante "*Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 assegnazione al ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, ai sensi dell'art. 1, comma 178, lettera d),*

fonte: http://burc.regione.campania.it

della legge n. 178 del 2020 di risorse per fronteggiare l'aumento eccezionale dei prezzi in relazione agli interventi infrastrutturali di cui alla delibera CIPESS n. 1/2022";

r. con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 563 del 3.11.2022, è stata istituita, nell'ambito dell'Ufficio Speciale "Grandi Opere", la UOD 60.06.06 "*Programma di interventi per un utilizzo plurimo della risorsa idrica dell'invaso di Campolattaro (BN)*", alla quale sono affidati, ai sensi dell'art. 33 del Regolamento della Regione Campania n. 12/2011 e ss.mm.ii., i compiti di coordinamento e gestione delle attività tecniche ed amministrative di competenza della Regione Campania per la realizzazione del programma di interventi per un utilizzo plurimo della risorsa idrica dell'invaso di Campolattaro (BN) e di supporto tecnico ed amministrativo alla struttura del Commissario straordinario nominato ai sensi dell'art. 4 DL n. 32 del 18.04.2019 convertito in L. n. 55/2019 con DPCM del 09.05.2022 per l'intervento "*Realizzazione delle opere di derivazione della Diga di Campolattaro"*;

s. con la Delibera di Giunta Regionale n. 55 del 08.02.2023, avente ad oggetto "*Programma di interventi per un utilizzo plurimo della risorsa idrica dell'invaso di Campolattaro. Aggiornamenti alla DGR n. 614 del 28/12/2021 – Determinazioni*", si è disposto di prendere atto, a modifica e sostituzione di quanto stabilito con la delibera DGR n. 614/2021 e DGR n. 92/2022, dell'importo complessivo dell'intervento "*Utilizzo idropotabile delle acque dell'invaso di Campolattaro e potenziamento dell'alimentazione potabile per l'area Beneventana*" pari ad € 691.807.370,52 rideterminato in applicazione del Prezzario regionale dei Lavori Pubblici attualmente vigente, che trova copertura come di seguito specificato:

s.1. 205.000.000,00 euro di risorse finanziarie della Missione 2 componente 4 del PNRR;

s.2. 103.000.000,00 euro di risorse finanziarie provenienti da fondo di accantonamento ex art. 7 della Convenzione in data 01.02.1993 rep. 4951 e successive modifiche ed integrazioni del 16.11.1998 e 06.06.2019;

s.3. 101.894.228,57 euro di risorse finanziarie provenienti da fondi FESR e FSC della Regione Campania;

s.4. 115.000.000,00 euro di risorse finanziarie provenienti dall'FSC 21/27 del Ministero delle Infrastrutture –
Delibera Cipess 1/2022;

s.5. 166.913.141,96 euro di risorse provenienti dal Fondo per l'avvio delle Opere Indifferibili 2022 Decreto MEF del 28.11.2022 e dallo stanziamento disposto dal Cipess con Delibera 35/2022;

t. con Delibera di Giunta Regionale n. 310 del 31.05.2023, avente ad oggetto "UTILIZZO IDROPOTABILE DELLE ACQUE DELL'INVASO DI CAMPOLATTARO E POTENZIAMENTO DELL'ALIMENTAZIONE POTABILE PER L'AREA BENEVENTANA ULTERIORI DETERMINAZIONI", è stato, tra l'altro, disposto:

t.1. di prendere atto, ad aggiornamento di quanto stabilito con la delibera 614/2021, 92/2022 e 55/2023, dell'importo complessivo dell'intervento "*Utilizzo idropotabile delle acque dell'invaso di Campolattaro e potenziamento dell'alimentazione potabile per l'area Beneventana*" pari ad 705.094.967,91 rideterminato in applicazione del Prezzario regionale dei Lavori Pubblici attualmente vigente, che trova copertura come di seguito specificato:

t.1.1. 205.000.000,00 euro di risorse finanziarie della Missione 2 componente 4 del PNRR;

t.1.2. 50.065.766,18 euro di risorse finanziarie provenienti da fondo di accantonamento ex art. 7 della Convenzione in data 01.02.1993 rep. 4951 e successive modifiche ed integrazioni del 16.11.1998 e 06.06.2019;

t.1.3. 154.828.462,38 euro di risorse finanziarie provenienti dai fondi POR FESR 2021-2027 Asse 2 Azione 2.5.1 della Regione Campania;

t.1.4. 115.000.000,00 euro risorse finanziarie provenienti dall'FSC 21/27 del Ministero delle Infrastrutture – Delibera Cipess 1/2022;

t.1.5. 180.200.739,35 euro di risorse provenienti dal Fondo per l'avvio delle Opere Indifferibili 2023 - Decreto del Ministero dell'Economia e Finanze del 19/05/2023;

t.2. di prendere atto che i tre lotti prestazionali del PFTE con il rapporto di verifica ex art. 26 c. 6 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. hanno rispettivamente importi IVA compresa pari a: Lotto 1 euro 414.566.992,85; Lotto 2 euro 195.291.482,44; Lotto 3 euro 95.236.492,62;

fonte: http://burc.regione.campania.it

w. con Decreto n. 11 del 16/06/2023, il Commissario straordinario ex art. 4 del DL 32/2019, acquisita l'intesa del Presidente della Regione Campania, ha concluso il procedimento di approvazione del PFTE approvando, ai fini della gara, in linea tecnica ed economica i 3 lotti del PFTE con QQTTEE aggiornati al prezzario Regione Campania 2023;
x. con la Delibera di Giunta Regionale n. 504 del 25/09/2024, è stato preso atto dell'Accordo per la coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Campania, di cui all'art. 1, comma 178, lett. d) della Legge 30 dicembre 2020 n. 178 nell'ambito del quale per l'intervento denominato "UTILIZZO IDROPOTABILE DELLE ACQUE INVASO DI CAMPOLATTARO E POTENZIAMENTO DELL'ALIMENTAZIONE POTABILE - CUP B87B20098990009" sono state destinate risorse per € 154.828.462,38 a valere sui Fondi FSC 21/27 - AREA TEMATICA 05 "AMBIENTE E RISORSE NATURALI" LINEA DI INTERVENTO 05.02 "RISORSE IDRICHE", in sostituzione di quelle del POR FESR 2021-2027 Asse 2 Azione 2.5.1 della Regione Campania precedentemente programmate con la DGR 310/2023;
y. con Legge n. 207/2024, sono stati stanziati ulteriori € 36.000.000 di fondi FSC 21/27, di competenza Nazionale per la realizzazione del menzionato progetto;

PRESO ATTO, sulla base dell'istruttoria dei competenti uffici regionali, che:

a. a seguito di redazione della progettazione esecutiva da parte degli Operatori Economici individuati con la procedura di gara conclusa con il Decreto Dirigenziale di aggiudicazione della Direzione Generale n. 725 del 28/09/2023, nel corso del I Quadrimestre del 2025, si sono concluse con esito positivo, tutte le seguenti verifiche, propedeutiche a sensi di Legge, alla loro validazione ed approvazione:

   a.1. verifiche della conformità tecnica ed economica del progetto ai sensi dell'ex art. 26 D.lgs. n. 50/2016 svolte dagli Operatori Economici individuati con il Decreto Dirigenziale di aggiudicazione n. 435 del 20/05/2025;

   a.2.verifica delle ottemperanze contenute dal Decreto VIA n. 141/2023 emesso sul PFTE, svolte dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e dal Ministero della Cultura;

   a.3. relativamente ai Lotti n. 1 e n. 2, verifica ed approvazione delle modifiche dei relativi Piani Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo, svolte dal richiamato Ministero dell'Ambiente;
b. all'esito delle richiamate attività di verifica, al fine del rispetto dei termini previsti dal PNRR, nelle more della conclusione dell'iter di approvazione del Progetto Esecutivo dell'intero intervento, nel mese di febbraio 2025, si è provveduto, previa validazione delle specifiche fasi dei progetti del Lotto n. 1 e n. 3 da rendere esecutive, ad affidare l'esecuzione dei lavori, attualmente in corso, della fase A.1.1 del progetto Esecutivo del Lotto n. 1 e di quelle D ed F del Lotto n. 3;
c. con verbale del 19/05/2025, completate tutte le attività istruttorie e di verifica, è stato validato il progetto esecutivo dell'intervento in oggetto CUPB87B20098990009, così come suddiviso nei 3 progetti esecutivi dei Lotti prestazionali n. 1, n. 2 e n. 3;
d. con Decreto Dirigenziale dell'Ufficio Speciale Grandi Opere – PNRR n. 411 del 19/05/2025, si è concluso l'iter istruttorio di competenza della Stazione Appaltante, finalizzato all'approvazione, ai sensi della D. Lgs. n. 32/2019, del Progetto Esecutivo in parola, da parte del Commissario Straordinario da effettuarsi previa intesa con il Presidente della Giunta Regionale della Campania, ed è stato tra l'altro:
   d.1. preso atto del verbale del 19/05/2025, con cui il Responsabile Unico del Procedimento ha validato il Progetto Esecutivo dei Lotti n. 1, n. 2 e n. 3;
   d.2. preso atto del Quadro Economico del Progetto Esecutivo il cui valore totale risulta pari ad € 741.094.967,91 così suddiviso rispetto a Quadri Economici dei 3 lotti, lotto n. 1 € 434.112.133,96, lotto n. 2 € 208.754.050,20, lotto n. 3 € 98.218.783,75;
   d.3. preso atto del Quadro Economico complessivo del Progetto Esecutivo di quelli dei singoli Lotto n° 1, n. 2 e n. 3;
   d.4. accertato che la copertura dell'importo complessivo del Quadro Economico del Progetto Esecutivo dell'intervento pari ad € 741.094.967,91, risulta finanziariamente assicurata programmaticamente dalle seguenti fonti di finanziamento:
      d.4.1. € 205.000.000,00 di risorse finanziarie della Missione 2 componente 4 del PNRR;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d.4.2. € 50.065.766,18 di risorse finanziarie provenienti da fondo di accantonamento ex art. 7 della Convenzione in data 01.02.1993 rep. 4951 e successive modifiche ed integrazioni del 16.11.1998 e 06.06.2019;

d.4.3. € 154.828.462,38 di risorse finanziarie provenienti FSC 21/27 di competenza della Regione Campania – DGR 504/2024 in sostituzione di quelle di pari importo del POR FESR 2021-2027 Asse 2 Azione 2.5.1 della Regione Campania precedentemente programmate con la DGR 310/2023;

d.4.4. € 115.000.000,00 risorse finanziarie provenienti dall'FSC 21/27 del Ministero delle Infrastrutture – Delibera CIPESS n. 1/2022;

d.4.5. € 180.200.739,35 di risorse provenienti dal Fondo per l'avvio delle Opere Indifferibili 2023 – Decreto del Ministero dell'Economia e Finanze del 19/05/2023;

d.4.6. € 36.000.000 di risorse provenienti dall'FSC 21/27 di competenza del Ministero delle Infrastrutture - Legge 207/2024;

d.5. dato atto che degli € 67.549.005,32 di economie di gara complessivamente maturate all'esito della procedura di gara per l'affidamento dell'esecuzione dei servivi e dei lavori lavori dei 3 Lotti, € 47.441.124,54 sono stati utilizzati per coprire quota parte degli € 51.973.779,70 netti di costi aggiuntivi per soli oneri di lavori e sicurezza, già considerati al netto dei ribassi d'asta, previsti dai Progetti Esecutivi dei 3 Lotti così come risultanti dal processo di verifica e validazione dei progetti;

d.6. preso atto dell'elenco degli elaborati tecnici ed economici, agli atti di questo Ufficio, di cui si costituiscono i Progetti Esecutivi del Lotto n. 1, n. 2 e n. 3;

RITENUTO, pertanto

a. di dover dare atto, ad aggiornamento di quanto programmato con le DDGGRR n.n. 614/2021, 92/2022, 55/2023 e 310/2023, che l'importo complessivo del Quadro Economico del Progetto Esecutivo dell'intervento "*Utilizzo idropotabile delle acque dell'invaso di Campolattaro e potenziamento dell'alimentazione potabile per l'area Beneventana*" è pari ad € 741.094.967,91, la cui copertura finanziaria risulta programmaticamente assicurata dalle seguenti fonti di finanziamento:

a.1. € 205.000.000,00 di risorse finanziarie della Missione 2 componente 4 del PNRR;

a.2. € 50.065.766,18 di risorse finanziarie provenienti da fondo di accantonamento ex art. 7 della Convenzione in data 01.02.1993 rep. 4951 e successive modifiche ed integrazioni del 16.11.1998 e 06.06.2019;

a.3. € 154.828.462,38 di risorse finanziarie provenienti FSC 21/27 di competenza della Regione Campania – DGR n. 504/2024;

a.4. € 115.000.000,00 risorse finanziarie provenienti dall'FSC 21/27 del Ministero delle Infrastrutture – Delibera Cipess 1/2022;

a.5. € 180.200.739,35 di risorse provenienti dal Fondo per l'avvio delle Opere Indifferibili 2023 - Decreto del Ministero dell'Economia e Finanze del 19/05/2023;

a.6. € 36.000.000 di risorse provenienti dall'FSC 21/27 di competenza del Ministero delle Infrastrutture - Legge n. 207/2024;

b. di dover prendere atto che i Quadri Economici dei tre lotti prestazionali del Progetto Esecutivo con il rapporto di verifica ex art. 26 c. 6 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e la validazione del Responsabile Unico del Progetto hanno rispettivamente importi IVA compresa pari a: Lotto n. 1 € 434.112.133,96; Lotto n. 2 € 195.291.482,44; Lotto n. 3 € 98.218.783,75;

c. di dover prendere atto che gli € 51.973.779,70 ribassati, di costi aggiuntivi per soli oneri di lavori e sicurezza previsti dal Progetto Esecutivo dell'intervento rispetto al Progetto di Fattibilità Tecnico ed Economica, oltre somme a disposizione, sono coperti per € 47.441.124,54 con i ribassi di gara disponibili, mentre per la differenza, nell'ambito delle risorse finanziarie che assicurano la copertura del Quadro Economico come indicato nel precedente punto a.;

d. di dover deprogrammare gli € 154.828.462,38 del POR FESR 2021-2027 Asse 2 Azione 2.5.1 della Regione Campania precedentemente programmate per l'intervento oggetto del presente provvedimento con la DGR n. 310/2023;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e. di dover demandare all'Ufficio Speciale Grandi Opere – PNRR gli atti conseguenti al presente provvedimento precisando che, nel proseguo dell'investimento, dovrà attenersi anche a quanto previsto dalle "Linee Guida per l'attuazione degli investimenti del PNRR e PNC della Regione Campania" approvate con DGR n. 305 del 25/05/2023;

VISTI tutti gli atti e i provvedimenti richiamati;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di dare atto, ad aggiornamento di quanto programmato con le DDGGRR n.n. 614/2021, 92/2022, 55/2023 e 310/2023, che l'importo complessivo del Quadro Economico del Progetto Esecutivo dell'intervento "*Utilizzo idropotabile delle acque dell'invaso di Campolattaro e potenziamento dell'alimentazione potabile per l'area Beneventana*" è pari ad € 741.094.967,91, la cui copertura finanziaria risulta programmaticamente assicurata dalle seguenti fonti di finanziamento:
   1.1. € 205.000.000,00 di risorse finanziarie della Missione 2 componente 4 del PNRR;
   1.2. € 50.065.766,18 di risorse finanziarie provenienti da fondo di accantonamento ex art. 7 della Convenzione in data 01.02.1993 rep. 4951 e successive modifiche ed integrazioni del 16.11.1998 e 06.06.2019;
   1.3. € 154.828.462,38 di risorse finanziarie provenienti FSC 21/27 di competenza della Regione Campania – DGR n. 504/2024;
   1.4. € 115.000.000,00 risorse finanziarie provenienti dall'FSC 21/27 del Ministero delle Infrastrutture – Delibera CIPESS 1/2022;
   1.5. € 180.200.739,35 di risorse provenienti dal Fondo per l'avvio delle Opere Indifferibili 2023 - Decreto del Ministero dell'Economia e Finanze del 19/05/2023;
   1.6. € 36.000.000 di risorse provenienti dall'FSC 21/27 di competenza del Ministero delle Infrastrutture - Legge 207/2024;
2. di prendere atto che i Quadri Economici dei tre lotti prestazionali del Progetto Esecutivo con il rapporto di verifica ex art. 26 c. 6 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e la validazione del Responsabile Unico del Progetto hanno rispettivamente importi IVA compresa pari a: Lotto n. 1 € 434.112.133,96; Lotto n. 2 € 195.291.482,44; Lotto n. 3 € 98.218.783,75;
3. di prendere atto che gli € 51.973.779,70 ribassati, di costi aggiuntivi per soli oneri di lavori e sicurezza previsti dal Progetto Esecutivo dell'intervento rispetto al Progetto di Fattibilità Tecnico ed Economica, oltre somme a disposizione, sono coperti per € 47.441.124,54 con i ribassi di gara disponibili, mentre per la differenza, nell'ambito delle risorse finanziarie che assicurano la copertura del Quadro Economico come indicato nel precedente punto 1.;
4. di deprogrammare gli € 154.828.462,38 del POR FESR 2021-2027 Asse 2 Azione 2.5.1 della Regione Campania precedentemente programmate per l'intervento oggetto del presente provvedimento con la DGR 310/2023;
5. di demandare all'Ufficio Speciale Grandi Opere – PNRR gli atti conseguenti al presente provvedimento precisando che, nel proseguo dell'investimento, dovrà attenersi anche a quanto previsto dalle "Linee Guida per l'attuazione degli investimenti del PNRR e PNC della Regione Campania" approvate con DGR n. 305 del 25/05/2023;
6. di trasmettere il presente atto, per gli adempienti di competenza al Gabinetto del Presidente; all'Assessore all'Ambiente; al Responsabile della Programmazione Unitaria; all'Ufficio Speciale "Grandi Opere", anche per la notifica al Commissario Straordinario di Governo per la realizzazione delle opere infrastrutturali di derivazione dell'Invaso di Campolattaro (BN); alla Direzione Autorità di Gestione PR FESR Campania 2021 – 2027; alla Direzione Autorità di Gestione Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021 – 2027; alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali; al BURC per la pubblicazione e all'Ufficio competente per la pubblicazione nella Sezione Casa di Vetro del Sito istituzionale della Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 294 del 21/05/2025

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 6 - Grandi Opere

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA STRATEGICO DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E CONTRASTO AL RISCHIO IDRAULICO DEL FIUME SARNO. AGGIORNAMENTO.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. la Commissione europea, con Decisione n. C(2015)8578 del 1° dicembre 2015, come modificata con la Decisione n. C(2018) 2283 final del 17 aprile 2018, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 per il sostegno del fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania;
b. il PO FESR Campania 2014/2020, ha previsto, nell'ambito dell'O.S. 6.3 "Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale", il finanziamento di interventi di carattere fognario – depurativo;
c. con DGR n. 282 del 23/05/2017, è stata demandata all'Ufficio Speciale "Centrale acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture e Progettazione" l'attuazione dei singoli Lotti previsti dal Grande Progetto Fiume Sarno, nonché l'adozione degli atti necessari per l'ammissione a finanziamento, a valere sulle risorse del POR FESR 2014-2020 – OT 5, degli interventi previsti;
d. con DGR n. 144 del 13/03/2018, è stato approvato il "Programma degli interventi di mitigazione rischio idraulico di interesse regionale afferenti al bacino idrografico del fiume Sarno", e definito l'elenco degli interventi;
e. con DGR n. 462 del 17/07/2018, la Giunta Regionale, allo scopo di assicurare l'avanzamento delle attività di progettazione degli interventi a titolarità regionale ha programmato l'importo di € 401.720.417,56 per il finanziamento dell'intero "Programma degli interventi di mitigazione rischio idraulico di interesse regionale afferenti il bacino idrografico del fiume Sarno", prevedendo la seguente articolazione finanziaria: € 94.500.027,61 a valere sul POR FESR 2014/2020 – OS 5.1 e € 307.220.389,95 a valere sulle rinvenienze POR 2000/2006;
f. con DGR n. 690 del 30.12.2019, venivano attribuite all'Ufficio Speciale "Grandi Opere" le seguenti competenze: "definizione ed attuazione, a titolarità e/o a regia, del Piano degli interventi di rilevanza regionale di mitigazione del rischio idraulico/idrogeologico e di completamento/adeguamento del sistema fognario-depurativo del bacino idrografico del fiume Sarno. Rapporti con l'E.I.C. per la gestione dei collettori e degli impianti di depurazione comprensoriali del bacino idrografico del fiume Sarno e per la definizione dei relativi indicatori di efficienza e di efficacia";
g. il Regolamento (UE) 2021/1060, al punto 4) dell'art. 9, stabilisce che gli obiettivi dei Fondi siano finalizzati a promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'art. 11 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'Accordo di Parigi e il principio del "non arrecare danno significativo" (Do No Significative Harm - DNSH);
h. il menzionato principio Do No Significative Harm è introdotto dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea con il Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;
i. il Reg. (UE) 2021/2139 del 4 giugno 2021, che integra il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, fissa i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa stabilire che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale";
j. il PR Campania FESR 2021/2027, adottato con Decisione di esecuzione CE (2022) 7879 ed approvato con DGR n. 559 del 03/11/2022, prevede nell'ambito dell'Obiettivo di Policy 2 Azione

2.4 ”Promuovere l’adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci eco-sistemici”, specificamente, Azione 2.4.3, il finanziamento di interventi finalizzati a ridurre il livello di esposizione al rischio idrogeologico connesso al clima;

k. nell’ambito dell’Obiettivo di Policy 2, nell’ambito dell’Azione 2.5 del PR Campania 2021/2027 “Promuovere l’accesso all’acqua e alla sua gestione sostenibile”, specificamente, Obiettivo di Policy 2, Azione 2.5.1, è previsto il finanziamento di interventi finalizzati a garantire la manutenzione straordinaria, il completamento e l’efficientamento del sistema fognario – depurativo;

PREMESSO, altresì, che

a. con DGR n. 232 del 19/05/2020, si è provveduto alla presa d’atto e alla condivisione degli interventi e dei relativi importi derivanti dalla riprogrammazione del “Patto per lo Sviluppo per la Regione Campania”, per un importo pari a € 17.162.854,00, al fine di assicurare:
   a.1. i servizi di progettazione e coordinamento sicurezza in fase di progettazione per la costruzione delle opere di cui al *“Programma degli interventi di mitigazione del rischio idraulico di interesse regionale afferenti il bacino idrografico del fiume Sarno”* (Accordo Quadro “Progettazione” suddiviso in 3 lotti);
   a.2. i servizi di verifica della progettazione (Accordo Quadro “Verifiche Progettazione” suddiviso in 3 lotti);
   a.3. gli interventi di ripristino della funzionalità idraulica dell’alto corso Rio Sguazzatorio e della Vasca Valesana;
   a.4. l’affidamento di indagini geologiche, geognostiche, archeologiche ed ambientali;
b. con DGR n. 385 del 23/07/2020, è stato approvato lo Schema di Protocollo d’Intesa denominato “Completamento degli interventi fognario – depurativi del bacino idrografico del fiume Sarno ricadenti nell’ambito distrettuale Sarnese – Vesuviano di cui alla L.R. n. 15/2015”, con relativo elenco delle opere farsi, da stipularsi tra la Regione Campania, l’Ente idrico Campano e l’attuale gestore del Distretto Sarnese – Vesuviano, GORI SpA, finalizzato ad accelerare la realizzazione degli interventi di completamento/adeguamento del sistema fognario e depurativo del bacino idrografico del fiume Sarno, per un importo complessivo di € 79.747.150,00;
c. in data 06/08/2020, il citato Protocollo d’Intesa è stato stipulato tra la Regione Campania, l’Ente Idrico Campano e l’attuale gestore del distretto Sarnese – Vesuviano, GORI SpA;
d. con DGR n. 230 del 27/04/2023, si è disposto di aggiornare il Programma degli interventi di cui alle citate DDGGRR n. 144/2018, n. 462/2018 e di aggiornare l’elenco degli interventi oggetto del Protocollo d’Intesa di cui alla menzionata DGR n. 385/2020, sottoscritto con l’E.I.C e la GORI SpA;
e. con la menzionata DGR n. 230 del 27/04/2023, si è disposto, altresì, di programmare gli interventi con indicazione dei Soggetti attuatori a valere:
   e.1. sul PO FESR 2014/2020 – Obiettivo specifico 5 – Azione 5.1, per un importo complessivo di € 5.908.619,13;
   e.2. sul PO FESR 2014/2020 – Obiettivo specifico 6 – Azione 6.3, per un importo complessivo di € 18.920.789,59;
   e.3. sul PR FESR 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2.4 – Azione 2.4.3 per un importo complessivo di € 465.526.485,83;
   e.4. sul PR FESR 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2.5 – Azione 2.5.1 per un importo complessivo di € 77.487.316,56;
f. con DGR n. 460 del 26/07/2023, si è disposto, di aggiornare la programmazione degli interventi di cui agli allegati 1 e 5 alla citata DGR n. 230/2023, con indicazione del Soggetto Attuatore e fonte finanziaria, prevedendo:
   f.1. sul PO FESR 2014/2020 – Obiettivo Specifico 5.1, un importo complessivo di € 23.886.025,37;

f.2. sul PO FESR 2014/2020 – Obiettivo Specifico 6.3, un importo complessivo di € 43.090.789,59;
f.3. sul PR FESR 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2.4 – Azione 2.4.3, un importo complessivo di € 455.786.808,44;
f.4. sul PR FESR 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2.5 – Azione 2.5.1, un importo complessivo di € 53.317.316,56;

g. con DGR n. 23 del 17/01/2024, si è disposto di programmare gli interventi aventi codice "RIPR4.1", "I3.e", "I3.d", "I7" e "I11.1" nell'ambito del PR FESR 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2.4 – Azione 2.4.3, di cui all'allegato 1 della citata DGR n. 460/2023 del 26/07/2023, deprogrammandoli dal PO FESR Campania 2014-2020 – Obiettivo Specifico 5.1 come di seguito in dettaglio:
   g.1. codice RIPR4.1 - Ripristino funzionalità idraulica fiume Sarno I stralcio, per un importo di importo di € 11.593.052,88;
   g.2. codice I3.e - Realizzazione e gestione sistema di barriere galleggianti per intercettazione rifiuti lungo il fiume Sarno – sifone piccolo Sarno - Intervento G_1 - Rimozione e smaltimento MCA - I° STEP, per un importo di € 1.165.604,57;
   g.3. codice I3.d - Ripristino funzionalità idraulica Alveo Comune Nocerino - I stralcio per un importo di importo € 4.535.305,91;
   g.4. codice I7 - Progetto immateriale di monitoraggio e protezione civile fasi I e II, per un importo di importo € 1.431.205,85;
   g.5. codice I11.1 - Interventi di manutenzione straordinaria delle vasche pedemontane del Vesuvio, Pianillo e Fornillo – I stralcio, per un importo di importo di € 279.924,81;

h. con DGR n. 83 del 22/01/2024 si è disposto:
   h.1. di programmare gli interventi sottoelencati nell'ambito del PR FESR 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2.5 – Azione 2.5.1, per l'importo complessivo di 21.409.604,59 €, per come di seguito in relativo dettaglio:
      h.1.1. Codice INT72I6 - Opere di completamento della rete fognaria del Comune di Gragnano, comprensivo del completamento - importo: € 10.026.441,19;
      h.1.2. Codice INT 7321_Comprensorio depurativo Medio Sarno SUB 2 – SUB 3 - Impianto di depurazione Angri – Progetto di adeguamento Lotto 1 - importo: € 11.383.163,40;
   h.2. di deprogrammare gli interventi di cui al precedente punto 1) dal PO Campania FESR 2014-2020 – Obiettivo Specifico 6.3, per l'importo complessivo di 21.409.604,59 €;
   h.3. di deprogrammare gli interventi sottoelencati dal PR FESR 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2.5 – Azione 2.5.1, per l'importo complessivo di 34.617.809,00 €, in quanto programmati sul PNRR dalla sopra citata DGR n. 60/24, per come di seguito in relativo dettaglio:
      h.3.1. Codice INT72L4 - Opere di completamento della rete fognaria del Comune Sarno - importo: 5.200.000,00 €;
      h.3.2. Codice INT72L2 - Opere di completamento della rete fognaria del Comune di Poggiomarino – importo: 12.000.000,00 €;
      h.3.3. Codice INT7323 - Impianto di depurazione Foce Sarno - Progetto di adeguamento I – importo: 3.117.809,00 €;
      h.3.4. Codice INT72I8 - Rete interna Torre Annunziata - Progetto di completamento - importo: 7.800.000,00 €;
      h.3.5. Codice INT72I7 - Opere di completamento della rete fognaria del comune di Angri – importo: 6.500.000,00 €;
   h.4. di confermare la programmazione degli ulteriori interventi previsti dalla DGR 460/2023 nell'ambito del PR FESR 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2.5 – Azione 2.5.1, per l'importo complessivo di 18.699.507,56 €;

i. con la DGR n. 158/2025 si è disposto:

i.1. di programmare, per l'importo complessivo di € 57.800.000,00 a valere PR Campania FESR 2021- 2027 – Obiettivo Specifico 2.5 – Azione 2.5.1, i seguenti interventi il cui soggetto attuatore è la GORI S.p.A:

i.1.1. impianto depurazione Angri – II Lotto – progetto di adeguamento - importo: € 39.000.000,00;

i.1.2. impianto di depurazione Foce Sarno – Progetto di adeguamento – II Lotto – stralcio funzionale - importo: € 18.800.000,00;

PRESO ATTO, dall'istruttoria degli Uffici competenti, che

a. in considerazione dell'avanzamento delle attività di progettazione ed esecuzione degli interventi di cui agli allegati alla DGR n. 460/2023, così come aggiornati dalle DGR n. 23/2024, DGR n. 83/2024 e DGR n. 158/2025, finalizzati alla "Mitigazione del rischio idraulico" da realizzare nell'ambito della attuazione del "Programma strategico di riqualificazione ambientale e contrasto al rischio idraulico del Fiume Sarno" e da finanziare ad invarianza delle risorse pari € 455.786.808,44 del PO FESR 21/27 – Obiettivo Specifico 2.4 – Azione 2.4.3., già programmate con la DGR n. 460/2023, risulta necessario provvedere all'aggiornamento dell'allegato n° 1 alla medesima deliberazione, contenente i progetti I° fase immediatamente finanziabili e conseguentemente, dell'allegato n° 2 alla DGR n. 230/2023, contenente quelli di II° fase da finanziare successivamente alla realizzazione di quelli di I° fase, come di seguito indicato:

a.1. l'intervento cod. RIPR1 "Ripristino funzionalità idraulica Rio Sguazzatorio" dell'allegato n° 1, di importo complessivo pari a 25.855.819,33 €, viene suddiviso in 2 lotti funzionali: cod. RIPR1.a "Ripristino funzionalità idraulica Rio Sguazzatorio - I Stralcio, Rimozione sedimenti Basso corso" per l'importo di 8.443.424,79 € e cod. RIPR1.b "Ripristino funzionalità idraulica Rio Sguazzatorio – completamento" per l'importo di 17.412.394,54 €;

a.2. per l'intervento cod. RIPR2 "Ripristino funzionalità idraulica canale Angri S.Tommaso", dell'allegato n° 1 di importo pari a 6.000.000,00 €, viene individuato il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno quale Soggetto Attuatore in sostituzione della Regione Campania;

a.3. l'intervento cod. RIPR4.2 "Ripristino della funzionalità idraulica fiume Sarno - II Stralcio", dell'allegato n° 1 di importo pari a 38.747.807,12 €, viene suddiviso in 2 lotti funzionali: cod. RIPR4.2.a "Ripristino della funzionalità idraulica fiume Sarno - II Stralcio, lotto 1" per l'importo di 23.297.056,46 € e cod. RIPR4.2.b "Ripristino della funzionalità idraulica fiume Sarno - II Stralcio, lotto 2" per l'importo di 15.450.750,66 €;

a.4. nell'allegato n° 1, viene inserito un nuovo intervento cod. RIPR5 "Ripristino funzionalità idraulica torrente Solofrana" per l'importo di 8.001.639,75 €, per il quale viene individuato il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno quale Soggetto Attuatore;

a.5. l'intervento cod. I3.d "Ripristino funzionalità idraulica Alveo Comune Nocerino", dell'allegato n° 2, di importo pari a 5.039.228,79 €, viene rimodulato in aumento a 10.000.000,00 € e confermato il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno quale Soggetto Attuatore;

a.6. l'intervento cod. I3.a "Ripristino funzionalità vasche Comune di Sarno", dell'allegato n° 1, di importo pari a 5.500.000,00 €, viene rimodulato in aumento ad 7.822.070,86 € ed individuato il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno quale Soggetto Attuatore in sostituzione della regione Campania;

a.7. l'intervento cod. I4.1 "Sistemazione ed adeguamento Alveo Comune Nocerino tra vasca Cicalesi e vasca Casarzano, torrente Solofrana tra vasca Casarzano e vasca Pandola - I stralcio" per l'importo di 15.000.000,00 €, risulta spostato dall'allegato n° 1 ed accorpato nell'ambito del relativo intervento cod. I4.c1 all'Allegato 2 il cui importo passa da 25.564.285,40 € ad 40.564.285,40 €;

a.8. l'intervento cod. I4.3 "Laminazione piene in località Casarzano - I stralcio" per l'importo di 13.401.256,03 €, dell'allegato n° 1, viene eliminato;

a.9. gli interventi cod. I5.b “"Laminazione piene in località S. Angelo (Mercato S.Severino)" per l’importo di 3.300.000,00 € e cod. I5.c “"Espansione vasca Pandola, adeguamento torrente S.Rocco (Mercato S. Severino)" per l’importo di 10.899.512,50 € vengono spostati dall’allegato n° 1, all’allegato n° 2 nel nuovo ambito d’intervento nominato "Realizzazione vasche comparto alta Solofrana, Calvagnola e Lavinaio ed adeguamento della Solofrana a monte della vasca di Pandola 2° tronco” cod. I5 per l’importo complessivo di 14.199.512,50 €;

a.10. nell’allegato n° 1, viene inserito l’intervento cod. I5.d “Approfondimento vasca Pandola” per l’importo di 16.324.752,24 € con soggetto attuatore le Regione Campania;

a.11. l’ambito degli interventi nominato “bonifica e rimozione dei sedimenti inquinanti nonché di sistemazione idraulica del bacino idrografico del Fiume Sarno, limitatamente al tratto finale compreso tra la traversa di Scafati e la Foce del fiume Sarno – I stralcio” cod. I10 per l’importo di 87.588.614,58 €, dell’allegato n° 1, viene rinominato “Adeguamento e sistemazione del fiume Sarno - lotto 1 – tratto dalla foce del fiume Sarno alla traversa di Scafati” cod. I10 per l’importo complessivo di 85.943.256,43 €;

a.12. l’intervento cod. I10.1 “Interventi I stralcio” dell’importo di 87.300.000,00 €, dell’allegato n° 1, viene sostituito dall’intervento cod. I10.a “Adeguamento e sistemazione del fiume Sarno - lotto 1 – tratto dalla foce del fiume Sarno alla traversa di Scafati - I stralcio” per l’importo di 85.654.641,85 €;

a.13. il codice dell’intervento cod. I10.a “Briglia di trattenuta del trasporto solido vallone Cottimo Superiore nel Comune di Lettere (Na)”, dell’allegato n° 1, per l’importo di 288.614,58 € viene sostituito con il codice cod. I10.b;

a.14. l’ambito degli interventi nominato “bonifica e rimozione dei sedimenti inquinanti nonché di sistemazione idraulica del bacino idrografico del Fiume Sarno, limitatamente al tratto finale compreso tra la traversa di Scafati e la Foce del fiume Sarno – II stralcio” cod. I10 per l’importo complessivo di 95.000.000,00 €, dell’allegato n° 2, viene rinominato “Adeguamento e sistemazione del fiume Sarno - lotto 1 – tratto dalla foce del fiume Sarno alla traversa di Scafati - II stralcio” cod. I10 sempre per l’importo complessivo di 95.000.000,00 €;

a.15. l’intervento cod. 14.c2 “Laminazione piene in località Casarzano - II stralcio” per l’importo di 26.100.000,00 €, viene eliminato dall’allegato n° 2;

b. con riferimento agli interventi che nell’ambito del programma di cui al presente provvedimento risultano finalizzati al “Risanamento ambientale” e finanziati con le risorse del P.O. FESR 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2.5 – Azione 2.5.1, l’allegato n° 1 alla DGR n. 460/2023, DGR n. 23/2024, DGR n. 83/2024 e DGR n. 158/2025, viene aggiornato con l’inserimento degli interventi “impianto depurazione Angri – II Lotto – progetto di adeguamento” – per l’importo di 39.000.000,00 € e “impianto di depurazione Foce Sarno – Progetto di adeguamento – II Lotto – stralcio funzionale” per l’importo di 18.800.000,00 € già programmati con la DGR n. 158/2025;

c. con riferimento agli interventi di “Mitigazione del rischio idraulico” del programma oggetto del presente provvedimento, realizzati con le risorse del P.O. FESR Campania 2014/2020 – Obiettivo Specifico 5 – Azione 5.1 - gli importi degli interventi identificati dai codici I.2.1, I.2.a e I.3.c di cui all’allegato n° 1 alla DGR n. 460/2023, aggiornato con DGR n. 23/2024, DGR n. 83/2024 e DGR n. 158/2025, sono stati consolidati a quelli definitivi all’esito della conclusione delle attività di rendicontazione per un importo complessivo pari ad € 1.648.871,14;

d. con riferimento agli interventi di “Risanamento ambientale” del programma realizzati con le risorse del P.O. FESR Campania 2014/2020 – Obiettivo Specifico 6 – Azione 6.3 - gli importi degli interventi identificati dai codici INT22E5, INT22E6, INT72L1 INT22E7, INT22E8, INT22E9, INT7322 E INT7308 e quello “Attraversamento condotta premente del sollevamento ponte Marconi rete fognaria San Marzano sul Sarno”, di cui all’allegato n° 1 alla DGR n. 460/2023, aggiornato con DGR n. 23/2024, DGR n. 83/2024 e DGR n. 158/2025, sono stati

consolidati a quelli definitivamente rendicontati per un importo complessivo pari ad € 19.090.789,59;

RITENUTO di

a. dover rimodulare il Programma degli interventi di cui alla DGR n. 230/2023, modificato con DGR n. 460/2023, DGR n. 23/2024, DGR n. 83/2024 e DGR n. 158/2025, approvando l'aggiornamento dell'allegato n° 1 relativo agli interventi di I° fase immediatamente finanziabili e dell'allegato n° 2 relativo a quelli di II° fase da finanziare a seguito della realizzazione di quelli di I° fase, allegati al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
b. dover precisare che, con riferimento agli interventi finalizzati alla "Mitigazione del rischio idraulico" l'aggiornamento dell'Allegato n° 1 al presente provvedimento, avviene ad invarianza delle risorse del PR FESR 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2.4 – Azione 2.4.3 già programmate con le precedenti deliberazioni il cui importo risulta pari a complessivi 455.786.808,44 €;
c. dover precisare che, con riferimento agli interventi finalizzati al "Risanamento ambientale", l'aggiornamento dell'allegato n° 1 al presente provvedimento, avviene in invarianza delle risorse del PR FESR 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2.5 – Azione 2.5.1, già programmate con le precedenti deliberazioni il cui importo risulta pari a complessivi 100.499.507,56 €;
d. dover aggiornare, in base all'importo degli interventi finalizzati al "Mitigazione del rischio idraulico" inseriti nell'Allegato n° 1 al presente provvedimento, l'importo delle risorse del P.O. FESR Campania 2014/2020 – Obiettivo Specifico 5 – Azione 5.1, già programmate con le precedenti deliberazioni in complessivi 1.648.871,14 €;
e. dover aggiornare, in base all'importo degli interventi finalizzati al "Risanamento ambientale" inseriti nell'Allegato n° 1 al presente provvedimento, l'importo delle risorse del P.O. FESR Campania 2014/2020 – Obiettivo Specifico 6 – Azione 6.3, già programmate con le precedenti deliberazioni in complessivi 19.090.789,59 €;
f. dover demandare all'Ufficio Speciale "Grandi Opere" gli adempimenti conseguenti al presente provvedimento e in particolare, al fine di accelerare la realizzazione degli interventi, l'eventuale individuazione di soggetti attuatori diversi da quelli indicati nell'allegano n° 1 al presente provvedimento, a cui delegare, in conformità alla disciplina vigente, la realizzazione degli stessi;

ACQUISITI

a. il parere dell'Autorità di Gestione FESR prot. n. 255364 del 21/05/2025;
b. il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. n. 11595/UDCP/GAB/GAB del 21/05/2025;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di rimodulare il Programma degli interventi di cui alla DGR n. 230/2023, modificato con DGR n. 460/2023, DGR n. 23/2024, DGR n. 83/2024 e DGR n. 158/2025, approvando l'aggiornamento dell'allegato n° 1 relativo agli interventi di I° fase immediatamente finanziabili e dell'allegato n° 2 relativo a quelli di II° fase da finanziare a seguito della realizzazione di quelli di I° fase, allegati al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
2. di precisare che, con riferimento agli interventi finalizzati alla "Mitigazione del rischio idraulico" l'aggiornamento dell'Allegato n° 1 al presente provvedimento, avviene ad invarianza delle risorse del PR FESR 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2.4 – Azione 2.4.3 già programmate con le precedenti deliberazioni il cui importo risulta pari a complessivi 455.786.808,44 €;
3. di precisare che, con riferimento agli interventi finalizzati al "Risanamento ambientale", l'aggiornamento dell'allegato n° 1 al presente provvedimento, avviene in invarianza delle risorse del PR FESR 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2.5 – Azione 2.5.1, già programmate con le precedenti deliberazioni il cui importo risulta pari a complessivi 100.499.507,56 €;
4. di aggiornare, in base all'importo degli interventi finalizzati al "Mitigazione del rischio idraulico" inseriti nell'Allegato n° 1 al presente provvedimento, l'importo delle risorse del P.O. FESR Campania 2014/2020 – Obiettivo Specifico 5 – Azione 5.1, già programmate con le precedenti deliberazioni in complessivi 1.648.871,14 €;

5. di aggiornare, in base all'importo degli interventi finalizzati al "Risanamento ambientale" inseriti nell'Allegato n° 1 al presente provvedimento, l'importo delle risorse del P.O. FESR Campania 2014/2020 – Obiettivo Specifico 6 – Azione 6.3, già programmate con le precedenti deliberazioni in complessivi 19.090.789,59 €;
6. di demandare all'Ufficio Speciale "Grandi Opere" gli adempimenti conseguenti al presente provvedimento e in particolare, al fine di accelerare la realizzazione degli interventi, l'eventuale individuazione di soggetti attuatori diversi da quelli indicati nell'allegano n° 1 al presente provvedimento, a cui delegare, in conformità alla disciplina vigente, la realizzazione degli stessi;
7. di inviare la presente deliberazione:
   7.1 al Gabinetto del Presidente;
   7.2 al Responsabile della Programmazione Unitaria;
   7.3 all'Ufficio Speciale Grandi Opere;
   7.4 alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
   7.5 all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania;
   7.6 al BURC per la pubblicazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n° 1				
PROGRAMMA STRATEGICO DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E CONTRASTO AL RISCHIO IDRAULICO DEL FIUME SARNO				
Interventi di I° fase - SETTORE "MITIGAZIONE RISCHIO IDRAULICO"				
Codice	**Titolo**	**Importo QE**	**Soggetto Attuatore**	**Fonte finanziamento**
RIPR	***Ripristini funzionalità idraulica***	**98.798.319,08 €**		
RIPR1.a	Ripristino funzionalità idraulica Rio Sguazzatorio I stralcio - rimozione sedimenti Basso corso	8.443.424,79 €	Ufficio Speciale "Grandi Opere"	PR FESR 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2.4 – Azione 2.4.3
RIPR1.b	Ripristino funzionalità idraulica Rio Sguazzatorio - completamento	17.412.394,54 €		
RIPR2	Ripristino funzionalità idraulica canale Angri S.Tommaso	6.000.000,00 €	Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno	
RIPR3	Ripristino funzionalità idraulica Canale Marna	8.600.000,00 €	Ufficio Speciale "Grandi Opere"	
RIPR4.1	Ripristino della funzionalità idraulica fiume Sarno I Stralcio - lotto 1 - lotto 2 - lotto 3	11.593.052,88 €		
RIPR4.2.a	Ripristino della funzionalità idraulica fiume Sarno II Stralcio - lotto 1	23.297.056,46 €		
RIPR4.2.b	Ripristino della funzionalità idraulica fiume Sarno II Stralcio - lotto 2	15.450.750,66 €		
RIPR5	Ripristino funzionalità idraulica torrente Solofrana	8.001.639,75 €	Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno	
I2	***Adeguamento canale Bottaro***	**1.469.351,14 €**		
I2.1	Intervento di Manutenzione Straordinaria del Canale Bottaro e del canale Casa Dodici nell'ambito del centro urbano del Comune di Scafati	1.305.213,83 €	Ufficio Speciale "Grandi Opere"	PO FESR CAMPANIA 2014-2020 - Obiettivo Specifico 5 - Azione 5.1
I2.a	Lavori di messa in sicurezza via Zara Scafati	164.137,31 €	Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno	
I3	***Adeguamento e sistemazione fiume Sarno a monte traversa di Scafati e dell'alveo comune nocerino 1°tronco, realizzazione area di esondazione di Vetice e ampliamento Vasca Cicalesi***	**58.614.673,04 €**		
I3.1	Adeguamento e sistemazione del fiume Sarno - *lotto 2* tratto dalla traversa di Scafati alla confluenza dell'Alveo Comune Nocerino nel fiume Sarno	14.081.096,74 €	Ufficio Speciale "Grandi Opere"	PR FESR 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2.4 – Azione 2.4.3
I3.d	*Ripristino funzionalità idraulica Alveo Comune Nocerino*	*10.000.000,00 €*	Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno	
I3.e	Realizzazione e gestione sistema di barriere galleggianti per intercettazione rifiuti lungo il fiume Sarno – sifone piccolo Sarno_Intervento G_1 - Rimozione e smaltimento MCA - I° STEP"	1.165.604,57 €	SMA Campania S.p.a.	
I3.2	Ampliamento Vasca Cicalesi - I stralcio	23.000.000,00 €	Ufficio Speciale "Grandi Opere"	
I3.a	Ripristino funzionalità vasche Comune di Sarno	7.822.070,86 €	Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno	
I3.b	Bonifica idraulica della piana di Lavorate nel Comune di Sarno	2.366.380,87 €	Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno	
I3.c	Realizzazione barriera galleggiante nel sito provvisorio a monte dello sfioro dell'Alveo Comune Nocerino nel Rio Sguazzatorio	179.520,00 €	SMA Campania S.p.a.	PO FESR CAMPANIA 2014-2020 - Obiettivo Specifico 5 - Azione 5.1
I4	***Sistemazione ed adeguamento alveo comune nocerino 2°tronco, Cavaiola e Solofrana a valle della vasca di Pandola e realizzazione della vasca Casarzano***	**4.274.759,52 €**		
I4.2	Adeguamento torrente Cavaiola - interventi strutturali	4.274.759,52 €	Ufficio Speciale "Grandi Opere"	PR FESR 2021-2027 - Obiettivo Specifico 2.4 - Azione 2.4.3

fonte: http://burc.regione.campania.it

I5	***Realizzazione vasche comparto alta Solofrana, Calvagnola e Lavinaio ed adeguamento della Solofrana a monte della vasca di Pandola 2° tronco***	**123.431.345,30 €**		
I5.1	Laminazione piene in località Pozzello	30.402.995,82 €	Ufficio Speciale "Grandi Opere"	PR FESR 2021-2027 - Obiettivo Specifico 2.4 - Azione 2.4.3
I5.2	Laminazione piene in località San Bartolomeo	31.076.719,15 €		
I5.3	Laminazione piene lungo il corso del torrente Calvagnola – Vasca Asi	7.212.523,82 €		
I5.4	Laminazione piene lungo il corso del torrente Calvagnola – Vasca Settefichi	8.372.736,66 €		
I5.5	Laminazione piene lungo il corso del torrente Lavinaio - Vasca Lavinaio 1	5.416.813,53 €		
I5.6	Laminazione piene lungo il corso del torrente Lavinaio - Vasca Lavinaio 2	8.975.331,57 €		
I5.a	Adeguamento Vasca Pandola (Mercato S. Severino)	15.649.472,51 €		
I5.d	Approfondimento vasca Pandola	16.324.752,24 €		
I7	***Progetto immateriale di monitoraggio e protezione civile fasi I e II***	**1.431.205,85 €**	Ufficio Speciale "Grandi Opere"	PR FESR 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2.4 – Azione 2.4.3
I8	***Vasche di laminazione vesuviane sistemi Pianillo-Fornillo***	**2.545.000,00 €**		
I8.a	I stralcio - Risanamento ambientale	2.545.000,00 €	Ufficio Speciale "Grandi Opere"	PR FESR 2021-2027 - Obiettivo Specifico 2.4 - Azione 2.4.3
I9	***Rifunzionalizzazione Canale Conte di Sarno***	**60.000.000,00 €**		
I9.1	Interventi I stralcio	3.985.000,00 €	Ufficio Speciale "Grandi Opere"	PR FESR 2021-2027 - Obiettivo Specifico 2.4 - Azione 2.4.3
I9.2	Intervento Canale Conte Sarno - stralcio A	56.015.000,00 €		
I10	***Adeguamento e sistemazione del fiume Sarno - lotto 1 tratto dalla foce del fiume Sarno alla traversa di Scafati***	**85.943.256,43 €**		
I10.a	Adeguamento e sistemazione del fiume Sarno - lotto 1 tratto dalla foce del fiume Sarno alla traversa di Scafati - I stralcio	85.654.641,85 €	Ufficio Speciale "Grandi Opere"	PR FESR 2021-2027 - Obiettivo Specifico 2.4 - Azione 2.4.3
I10.b	Briglia di trattenuta del trasporto solido vallone Cottimo Superiore nel Comune di Lettere (Na)	288.614,58 €	Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno	
I11	***Interventi di manutenzione straordinaria delle vasche pedemontane del Vesuvio, Pianillo e Fornillo***	**20.927.769,22 €**		
I11.1	Interventi di manutenzione straordinaria delle vasche pedemontane del Vesuvio, Pianillo e Fornillo – I stralcio	479.924,81 €	Ufficio Speciale "Grandi Opere"	PR FESR 2021-2027 - Obiettivo Specifico 2.4 - Azione 2.4.3
I11.2	Interventi di manutenzione straordinaria delle vasche pedemontane del Vesuvio, Pianillo e Fornillo – II stralcio	20.447.844,41 €	Ufficio Speciale "Grandi Opere"	
Totale PO FESR CAMPANIA 2014-2020 - Obiettivo Specifico 5 -Azione 5.1		1.648.871,14 €		
Totale PR FESR 2021-2027 - Obiettivo Specifico 2.4 - Azione 2.4.3		455.786.808,44 €		
Totale generale interventi di mitigazione del rischio idraulico		**457.435.679,58 €**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Interventi di I° fase - SETTORE "RISANAMENTO AMBIENTALE"				
Codice	**Intervento**	**Importo QE**	**Soggetto Attuatore**	**Fonte finanziamento**
INT22E5	Collettore Comprensoriale Medio Sarno Sub 2 - completamento collettori	3.948.876,63 €	GORI Spa	PO FESR CAMPANIA 2014-2020 - Obiettivo Specifico 6 - Azione 6.3
INT22E6	Collettore Comprensoriale Medio Sarno Sub 3 - completamento collettori	1.967.603,10 €		
INT72L1	Opere di completamento della rete fognaria del Comune di San Valentino Torio	4.098.937,34 €		
INT7308	Opere di completamento della rete fognaria del comune di Nocera Inferiore - I lotto - stralcio A	2.201.239,56 €		Risorse ex OPCM 4016/2012
INT7320	Impianto di depurazione Scafati- Progetto di adeguamento	393.757,64 €		
	Comune di Mercato San Severino - Estensione, rifunzionalizzazione, ricostruzione e riabilitazione della rete fognaria interna - lotto A	2.844.507,56 €		PR FESR 2021-2027 - Obiettivo Specifico 2.5 - Azione 2.5.1.
	Adeguamento funzionale del collettore comprensoriale SUB4 e della rete fognaria interna dei Comuni di Mercato S. Severino e Castel S.	5.350.000,00 €		
	Attraversamento condotta premente del sollevamento ponte Marconi rete fognaria San Marzano sul Sarno	170.000,00 €		PO FESR CAMPANIA 2014-2020 - Obiettivo Specifico 6 - Azione 6.3
INT22E7	Rete fognaria interna Pagani - Progetto completamento rete, aggiornamento dati e normalizzazione utenze	1.819.764,37 €		
INT22E8	Multiutenze, Comuni di Boscotrecase, Casola, Lettere, Pimonte, S. Maria la Carità, Trecase, Corbara, Pompei, S. Marzano sul Sarno, Sant'Egidio MonteAlbino, Castel San Giorgio - progetto di aggiornamento dati e normalizzazione utenze	2.126.945,52 €		
INT22E9	Rete interna di Terzigno - progetto completamento rete secondaria	630.257,66 €		
INT7322	Impianto di depurazione Nocera Superiore - progetto di adeguamento	2.949.459,30 €		
INT7308	Opere di completamento della rete fognaria del Comune di Nocera Inferiore I lotto - stralcio B	1.378.945,67 €		
INT72I6	Opere di completamento della rete fognaria del Comune di Gragnano - comprensivo del completamento	10.920.000,00 €		PR FESR 2021-2027 - Obiettivo Specifico 2.5 - Azione 2.5.1.
INT7321	Impianto depurazione Angri - I Lotto - progetto di adeguamento	13.080.000,00 €		
INT72L3	Opere di completamento della rete fognaria del Comune di Ottaviano	5.200.000,00 €		Piano Sviluppo Coesione 2014-2020 - Ambiente e risorse naturali - risorse idriche
INT72I9	Collettori comprensoriali Foce Sarno - Collettore litoraneo - progetto di allontanamento acque meteoriche	2.605.000,00 €		PR FESR 2021-2027 - Obiettivo Specifico 2.5 - Azione 2.5.1.
INT72L5	Opere di completamento della rete fognaria interna del Comune di Striano	7.900.000,00 €		
	Impianto depurazione Angri - II lotto - progetto di adeguamento	39.000.000,00 €		
	Impianto di depurazione Foce Sarno - Progetto di adeguamento - II lotto - stralcio funzionale 1	18.800.000,00 €		
Totale risorse PR FESR CAMPANIA 2014-2020 - Obiettivo Specifico 6 -Azione 6.3		19.090.789,59 €		
Totale risorse PR FESR 2021-2027 - Obiettivo Specifico 2.5 - Azione 2.5.1.		100.499.507,56 €		
Totale risorse PSC 2014- 2020 - Ambiente e risorse naturali - risorse idriche		5.200.000,00 €		
Totale risorse ex OPCM 4016/2012		2.594.997,20 €		
Totale generale interventi di Risanamento ambientale		**127.385.294,35 €**		
Totale gerale interventi di fase I		**584.820.973,93 €**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n° 2

PROGRAMMA STRATEGICO DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E CONTRASTO AL RISCHIO IDRAULICO DEL FIUME SARNO

Interventi II° fase - SETTORE "MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO"		
Codice	**Intervento**	**Importo QE**
I2	***Adeguamento canale Bottaro***	**35.000.000,00**
I3	***Adeguamento e sistemazione fiume Sarno a monte traversa di Scafati e dell'alveo comune nocerino 1°tronco, realizzazione area di esondazione di Vetice e ampliamento Vasca Cicalesi***	**60.500.000,00**
I3.c1	Adeguamento e sistemazione dell'Alveo Comune Nocerino fino a Vasca Cicalesi	25.500.000,00
I3.c2	Ampliamento Vasca Cicalesi - II stralcio	35.000.000,00
I4	***Sistemazione ed adeguamento alveo comune nocerino 2°tronco, Cavaiola e Solofrana a valle della vasca di Pandola e realizzazione della vasca Casarzano***	**40.564.285,40**
I4.c1	Sistemazione ed adeguamento Alveo Comune Nocerino tra vasca Cicalesi e vasca Casarzano, torrente Solofrana tra vasca Casarzano e vasca Pandola	40.564.285,40
I5	***Realizzazione vasche comparto alta Solofrana, Calvagnola e Lavinaio ed adeguamento della Solofrana a monte della vasca di Pandola 2° tronco***	**14.199.512,50**
I5.b	Laminazione piene in località S. Angelo (Mercato S. Severino)	3.300.000,00 €
I5.c	Espansione vasca Pandola, adeguamento torrente S. Rocco (Mercato S. Severino)	10.899.512,50 €
I8	***Vasche di laminazione vesuviane sistemi Pianillo_Fornillo - II stralcio***	**170.894.012,00**
I8.c1	completamento	170.894.012,00
I9	***Rifunzionalizzazione Canale Conte di Sarno - III stralcio***	**75.000.000,00**
I9.c1	completamento	75.000.000,00
I10	***Adeguamento e sistemazione del fiume Sarno - lotto 1 tratto dalla foce del fiume Sarno alla traversa di Scafati - II***	**95.000.000,00**
Totale generale interventi di II° fase		**491.157.809,90**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 279 del 21/05/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 4 - Acustica, qualità dell'aria e radiazioni- crit. amb. in rapporto salut. uma

Oggetto dell'Atto:

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ISPEZIONI AI SENSI DELL'ART. 27 DEL D.LGS. 105/2015 PRESSO GLI STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE DI SOGLIA INFERIORE SOGGETTI AGLI ARTT. 13 E 14 DEL D.LGS. 105/2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) la Direttiva 2012/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 4 luglio 2012 sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose, reca modifiche e successiva abrogazione della direttiva 96/82/CE del Consiglio;

b) con Decreto Legislativo 26 giugno 2015 n. 105, recante "*Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose*", lo Stato italiano ha recepito la c.d. Direttiva SEVESO III;

c) il menzionato Decreto Legislativo 26 giugno 2015 n. 105, di seguito chiamato «Decreto», alle lett. b) e c) del comma 1 dell'art. 3 ha suddiviso gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante in due categorie, rispettivamente in: «stabilimento di soglia superiore» e «stabilimento di soglia inferiore»;

d) l'articolo 7 del citato Decreto, rubricato «Funzioni della Regione», relativamente agli stabilimenti di soglia inferiore, al comma 1 prevede che la Regione o il soggetto da essa designato:

   d.1 predispone il Piano regionale di ispezioni, programma e svolge le ispezioni ordinarie e straordinarie e adotta i provvedimenti conseguenti;

   d.2 si esprime ai fini dell'individuazione degli stabilimenti soggetti a effetto domino e alle aree ad elevata concentrazione di stabilimenti;

   d.3 fornisce al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) le informazioni necessarie relative agli stabilimenti a rischio di incidente rilevante in Campania per i propri adempimenti;

   d.4 disciplina le modalità anche contabili relative al versamento delle tariffe di competenza regionale;

e) il medesimo articolo 7, al comma 2, consente alla Regione, ai fini dell'esercizio delle proprie funzioni, fermo restando il supporto tecnico scientifico dell'Agenzia Regionale per l'ambiente, di stipulare apposita convenzione con la Direzione regionale o interregionale dei Vigili del Fuoco competente per territorio;

f) l'articolo 9 del citato Decreto prevede che le Regioni si possono avvalere, in relazione a specifiche competenze, dell'ARPA e, tramite stipula di apposita convenzione, degli organi tecnici nazionali;

g) ai sensi dell'art. 27, comma 3, del menzionato Decreto, spetta alle Regioni la predisposizione dei piani regionali di ispezioni, riguardanti tutti gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante di soglia inferiore siti nell'ambito dei rispettivi territori, redatti secondo i criteri e le modalità di cui all'allegato H;

h) la Regione, come previsto dal citato Decreto, può avvalersi del supporto dell'Agenzia regionale Protezione Ambientale Campania (di seguito ARPA Campania) nonché stipulare convenzione con la Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco della Campania per lo svolgimento delle funzioni di cui all'art. 7;

i) è opportuno definire gli obiettivi e gli indirizzi operativi per la programmazione e lo svolgimento delle verifiche ispettive di competenza regionale relativamente agli stabilimenti a rischio di incidente rilevante di soglia inferiore a cui sono applicabili gli artt. 13 e 14 del menzionato Decreto;

j) ai sensi dell'articolo 29, comma 1, del citato Decreto, per l'attuazione dello stesso non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica e le Amministrazioni ed i soggetti

pubblici interessati devono provvedere agli adempimenti previsti con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente;

k) è opportuno, altresì, stabilire l'entità del contributo per gli Enti coinvolti, ognuno per le proprie competenze, nelle menzionate attività di ispezione;

PRESO ATTO dall'istruttoria dei competenti Uffici regionali che

a) con nota prot. n. 104637 del 28/02/2025, la Direzione Generale Difesa per la del Suolo e l'Ecosistema, ha richiesto il supporto dell'ARPA Campania per la predisposizione del *Piano Regionale di ispezione agli impianti "soglia inferiore" di cui all'art. 7, comma 1, lettera a)* per il triennio 2025-2027;

b) con nota acquisita al protocollo regionale n. 186063 del 10/04/2025, l'ARPA Campania ha trasmesso il Piano Regionale delle Ispezioni ex art. 27, comma 3, del menzionato Decreto, per gli stabilimenti a rischio di incidenti rilevanti di soglia inferiore presenti in Campania – Triennio 2025-2027;

c) sono state elaborate dalla Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema le linee guida relative alle modalità di svolgimento delle ispezioni negli stabilimenti a rischio di incidente rilevante di soglia inferiore ai sensi dell'art. 27 del menzionato Decreto, di cui all'allegato A, le quali in particolare prevedono che le ispezioni siano condotte da una Commissione costituita da un funzionario di ARPA Campania e da un funzionario del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco in possesso dei requisiti previsti al paragrafo 7.2 dell'allegato H al D.lgs. n. 105/2015;

d) risulta necessario addivenire ad una convenzione con la Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco della Campania e ARPA Campania, al fine di disciplinare le modalità di collaborazione per la pianificazione, programmazione e svolgimento delle ispezioni per gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante di soglia inferiore di cui all'art. 27 del menzionato Decreto;

RITENUTO

a) di dover approvare l'allegato A, quale parte integrante e sostanziale della presente delibera, recante le linee guida relative alle modalità di svolgimento delle ispezioni negli stabilimenti a rischio di incidente rilevante di soglia inferiore ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. n. 105/2015;

b) di dover formulare indirizzo alla Direzione Generale Difesa del Suolo e l'Ecosistema per la sottoscrizione di apposita Convenzione tra la Regione Campania, la Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco della Campania ed ARPA Campania per l'esecuzione delle ispezioni in attuazione dell'art. 27 del D.Lgs. n. 105/2015 per il controllo del pericolo di incidenti rilevanti per gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante di soglia inferiore;

VISTI

a) il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

b) il Regolamento n. 1907/2006 REACH;

c) la Direttiva 2012/18/CE;

d) il D. Lgs. n. 105/2015 e ss.mm.ii.;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di approvare l'allegato A, quale parte integrante e sostanziale della presente delibera, recante le linee guida relative alle modalità di svolgimento delle ispezioni negli stabilimenti a rischio di incidente rilevante di soglia inferiore ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. n. 105/2015;

2. di formulare indirizzo alla Direzione Generale Difesa del Suolo e l'Ecosistema per la sottoscrizione di apposita Convenzione tra la Regione Campania, la Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco della

Campania ed ARPA Campania per l'esecuzione delle ispezioni in attuazione dell'art. 27 del D.Lgs. n. 105/2015 per il controllo del pericolo di incidenti rilevanti per gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante di soglia inferiore;

3. di trasmettere la presente delibera alla Direzione Generale Difesa del Suolo e l'Ecosistema anche per la notifica ad ARPA Campania e alla Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco della Campania, al BURC per la pubblicazione;

ALLEGATO A

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE ISPEZIONI SUL SGS-PIR NEGLI STABILIMENTI DI SOGLIA INFERIORE AI SENSI DELL'ART. 27 DEL D.LGS. 105/15

1. Le ispezioni sono condotte da una commissione costituita da un funzionario di ARPA Campania e da un funzionario del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco in possesso dei requisiti previsti al paragrafo 7.2 dell'allegato H al D.lgs. 105/15.

2. Il personale che effettua l'ispezione, in seguito commissione, può accedere a qualunque settore degli stabilimenti, richiedere tutti i documenti ritenuti necessari per l'espletamento della verifica e qualsiasi altra informazione supplementare ai sensi dell'art.27 del D.lgs. 105/15.

3. L'avvio dell'ispezione deve essere preventivamente comunicata al gestore dello stabilimento interessato e per conoscenza agli Uffici competenti della Giunta regionale.

4. Il Gestore dello stabilimento oggetto dell'ispezione è tenuto a rendere disponibile il proprio personale per la conduzione della verifica, nonché a fornire qualsiasi altra attività di assistenza che si renda necessaria.

5. Lo svolgimento dell'ispezione in stabilimento si articola in tre fasi successive:

- **I FASE**: la commissione illustra al gestore le modalità con le quali viene condotta la verifica e prende visione della documentazione di interesse;

- **II FASE**: la commissione conduce congiuntamente con le funzioni responsabili dei settori coinvolti, all'analisi dell'esperienza operativa, alla lista di riscontro e all'esame dei sistemi tecnici, organizzativi e di gestione applicati nello stabilimento anche attraverso simulazioni di situazioni di emergenza;

- **III FASE**: la commissione, concluse le attività di cui alla fase precedente, provvede alla stesura del rapporto finale di ispezione (RFISP).

6. L'ispezione si conclude con l'invio del rapporto finale di ispezione all'Autorità Competente, che adotta i necessari provvedimenti e comunica al gestore le eventuali misure integrative, nelle forme di prescrizioni e raccomandazioni, formulate dalla Commissione durante lo svolgimento dell'attività di controllo. L'Autorità Competente provvede inoltre alla trasmissione dei rapporti finali di ispezione agli enti competenti per l'assunzione degli eventuali provvedimenti di competenza.

7. Ciascuna ispezione può essere articolata in più giornate anche non consecutive; al termine di ciascuna giornata, la commissione sottoscrive un verbale con l'indicazione dei presenti, dei punti trattati e dell'eventuale documentazione acquisita o richiesta, di cui viene data copia al gestore dello stabilimento. I verbali di giornata sono allegati al rapporto finale di ispezione.

8. Entro quattro mesi dalla conclusione di ciascuna ispezione l'Autorità Competente comunica al Gestore le relative conclusioni e tutte le misure da attuare, comprensive del cronoprogramma. L'Autorità Competente si accerta che il Gestore adotti dette misure nel rispetto dei tempi stabiliti nel cronoprogramma stesso.

9. Al gestore, per l'ottemperanza delle prescrizioni/raccomandazioni date dalla Commissione, è dato un termine generale pari a novanta giorni, fatte salve specifiche criticità evidenziate dalla commissione che richiedano tempi di attuazione più brevi;

10. È facoltà del gestore richiedere, nei tempi stabiliti, proroga motivata per l'attuazione delle prescrizioni/raccomandazioni;

11. Nel caso in cui la commissione, nel corso della verifica ispettiva, riscontri presunte violazioni sanzionabili ai sensi dell'art.28 del D.lgs.105/15 informa tempestivamente l'Autorità Giudiziaria competente per territorio, dandone contestuale comunicazione all'Autorità Competente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 278 del 21/05/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF Tecnico-amministrativo Impianti reti del ciclo integrato delle acque

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMAZIONE INTERVENTI A VALERE SUL PR CAMPANIA FESR 2021-2027 - OBIETTIVO DI POLICY 2 - ASSE II - O.S. 2.5 - AZIONE 2.5.1.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" che abroga il Regolamento (CE)1080/2006;
b) il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, che, all'art. 72 definisce i principi generali dei sistemi di gestione e controllo dei Programmi adottati per beneficiare dell'assistenza dei Fondi SIE;
c) la Commissione europea, con Decisione n. C (2015)8578 del 1° dicembre 2015 ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 per il sostegno del fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione";
d) con Decisione n. C (2020) 5382 final del 04/08/2020 è stata approvata la riprogrammazione del POR Campania FESR 2014/2020;
e) con gli "Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo, del Fondo di coesione e del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (2014-2020)", la Commissione ha fornito alle strutture coinvolte nella gestione e attuazione dei Programmi Comunitari un quadro metodologico che le supporti nel processo di chiusura dei Programmi Operativi adottati nel periodo 2014/2020;
f) il Parlamento e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2021/1058 del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione che all'art. 3 definisce gli obiettivi specifici per il FESR e il Fondo di coesione relativi al periodo di programmazione 2021/2027;
g) il Parlamento e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti, che al capo II art. 5 definisce gli obiettivi e principi strategici del sostegno a carico dei fondi per il periodo di programmazione 2021/2027;
h) con Decisione di esecuzione C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022, la Commissione europea ha approvato l'Accordo di partenariato con l'Italia relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, poi firmato ed adottato in data 19 luglio 2022;
i) con Decisione di esecuzione C (2022) 7879 del 26 ottobre 2022 la Commissione Europea ha approvato il "Programma Regionale Campania FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (codificato come CCI 2021IT16RFPR005) del valore complessivo di € 5.534.632.274,00, di cui € 3.874.242.592,00 in quota UE;

PREMESSO, altresì, che

a) il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, dispone che il "Fondo per le Aree Sottoutilizzate" (FAS), di cui all'art. 61 della Legge n. 289/2002, assuma la denominazione di "Fondo per lo sviluppo e la coesione" (FSC) e sia finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi finanziati con risorse nazionali e rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
b) l'art. 44 del decreto-legge n. 34 del 30/04/2019, convertito, con modificazioni, nella Legge n. 58 del 28/06/2019 e ss.mm.ii. recante "Semplificazione ed efficientamento dei processi di programmazione,

vigilanza ed attuazione degli interventi finanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione" prevede che, per ciascuna Amministrazione centrale, Regione o Città metropolitana titolare di risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, gli attuali documenti programmatori variamente denominati siano riclassificati, tenendo conto dello stato di attuazione degli interventi ivi inclusi, in un unico Piano operativo per ogni Amministrazione, cosiddetto "Piano sviluppo e coesione";

c) con delibera n. 2 del 29/04/2021 il CIPESS ha approvato le disposizioni quadro applicabili ai Piani Sviluppo e Coesione, di cui al citato art. 44 del decreto-legge n. 34/2019;
d) con delibera n. 16 del 29/04/2021, il CIPESS ha approvato il "Piano Sviluppo e Coesione" della Regione Campania, ai sensi dell'art. 44, comma 1, del menzionato decreto-legge n. 34/2019, in cui sono confluiti gli interventi originariamente finanziati attraverso i diversi documenti programmatori adottati nel corso del tempo a valere sui cicli di programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, la cui dotazione complessiva ammonta a 9.154,94 M€, secondo la seguente provenienza contabile delle risorse: FSC 2000-2006 per 3.274,63 M€, FSC 2007-2013 per 2.946,45 M€, FSC 2014-2020 per 2.933,86 M€;
e) con deliberazione di Giunta regionale n. 423 del 5/10/2021, si è preso atto del "Piano Sviluppo e Coesione" di cui alla delibera CIPESS n. 16/2021, nonché dell'ulteriore assegnazione disposta con la delibera CIPESS n. 49/2021 la cui dotazione complessiva ammonta a 9.323,04 M€;
f) con il medesimo provvedimento, è stato, tra l'altro:
   f.1. confermato il dirigente pro-tempore della Direzione Generale "Autorità di Gestione FSE e FSC", quale Autorità Responsabile del PSC, e il dirigente pro-tempore della Struttura di "STAFF - Funzioni di supporto Tecnico Operativo - Autorità di Certificazione" incardinata nella Direzione Generale "Risorse Finanziarie", quale Organismo di Certificazione;
   f.2. confermato, quali Responsabili Unici dell'Attuazione (RUA) degli interventi del PSC, le strutture regionali già responsabili dei medesimi nell'ambito dei cicli di programmazione FSC di relativa provenienza;
   f.3. demandato all'Autorità Responsabile del Piano l'adozione di tutti gli atti conseguenziali necessari a dare attuazione agli indirizzi di cui al citato provvedimento;
g) il "Piano Sviluppo e Coesione", sulla base delle direttive contenute nella citata delibera CIPESS n. 2/2021, in continuità con i precedenti strumenti di programmazione, prevede che l'Autorità Responsabile del Piano curi il coordinamento e la gestione complessiva del medesimo in conformità alle norme applicabili e secondo il sistema di gestione e controllo;
h) con DPGR n. 159 del 01/12/2021 è stato costituito il Comitato di Sorveglianza del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Campania, i cui componenti, sono stati individuati sulla base dei riscontri pervenuti dalle Amministrazioni coinvolte nel Comitato;
i) l'art. 66, comma 3, della Legge regionale 29 dicembre 2022, n. 18, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2023" dispone che "la Giunta regionale, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, approva gli indirizzi alla competente direzione generale per la selezione degli interventi coerenti con le finalità del programma regionale Campania FESR 2021/2027 e per la verifica di compatibilità programmatica, temporale e finanziaria, con asse e obiettivo specifico di riferimento, dell'intervento volto al completamento della rete idrica sul territorio della città di Maddaloni";

RILEVATO che

a) con la D.G.R. n. 199/2022, è stato demandato, fra l'altro, alle Autorità di Gestione dei programmi di attivare le procedure di riprogrammazione, in raccordo con le Direzioni Generali competenti per materia, finalizzate alla salvaguardia delle risorse destinate al territorio regionale della Campania, procedendo alla ottimale allocazione degli interventi programmati a valere sulle risorse disponibili, ordinarie ed aggiuntive, nazionali ed europee, anche disponendo le modifiche delle fonti finanziarie originariamente programmate con le menzionate deliberazioni di Giunta Regionale, nell'ottica dell'unitarietà della programmazione regionale ed al fine di concorrere in maniera efficace ed efficiente agli obiettivi di sviluppo integrato della Campania, nel rispetto dei criteri di selezione e della coerenza con ciascuna fonte finanziaria;
b) la strategia d'intervento delineata nell'ambito del PR Campania FESR 2021 - 2027 mira nel suo complesso ad indirizzare gli investimenti superando la logica e l'approccio emergenziale alle tematiche ambientali, coerentemente con le raccomandazioni europee;

PRESO ATTO dall'istruttoria dei competenti Uffici regionali che

a) nell'ambito del territorio della Regione Campania permangono numerose criticità in merito alla distribuzione all'utenza di idonei e sufficienti volumi di acqua potabile, che richiedono la pianificazione di azioni finalizzate ad una corretta gestione delle problematiche connesse alla riduzione delle forniture idriche ad uso potabile, nonché di individuare gli interventi più urgenti da attuare per mitigare i disagi derivanti dalla perdurante dispersione idrica nell'ambito dell'intero territorio regionale;
b) il corretto collettamento delle acque reflue e la successiva depurazione costituiscono interventi per la tutela ambientale ed il miglioramento della qualità della vita dei cittadini e risulta prioritaria, inoltre, la lotta alla dispersione idrica;
c) l'Allegato A della D.G.R. n. 443 del 24/09/2019 definisce il piano degli interventi per la risoluzione delle criticità riferibili a Comuni inclusi nella procedura di infrazione 2014/2059;
d) l'Allegato B della D.G.R. n. 443 del 24/09/2019 individua, in coerenza con la pianificazione dell'EIC, un elenco di "Interventi di cui alla fase I di cui al piano per la riduzione della dispersione idrica nel distretto Calore Irpino, necessari ed urgenti al fine di eliminare gravi e ricorrenti inconvenienti alle comunità locali";
e) all'esito delle successive riprogrammazioni, resesi necessarie per finanziare in parte le misure straordinarie di contrasto al Covid-19 di cui al "Piano per l'emergenza socio-economica" della Regione Campania, la dotazione finanziaria del programma di interventi di cui al precedente punto, nell'ambito del PSC Campania, è pari ad € 7.089.684,52;
f) con D.G.R. n. 398 del 28/07/2020, è stato previsto che la programmazione strutturale del ciclo 2021-2027 tenga conto dell'istruttoria, resa dalla Direzione Generale Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, autorizzazioni ambientali, di concerto con l'EIC, degli elenchi di interventi proposti di cui all'Allegato B alla medesima deliberazione;
g) con le DGR n. 132/2022, DGR n. 464/2022, DGR n. 622/2022, DGR n. 738/2022, DGR n. 299/2023 e DGR n. 476/2023 è stato programmato un primo gruppo di interventi in grado di avviare la spesa del PR Campania FESR 2021/2027;
h) con DGR n. 362/2022, n. 464/2022 e DGR n. 476/2023 sono state individuate, altresì, operazioni aggiuntive da finanziare con il POR Campania FESR 2014/2020 al fine di concorrere al raggiungimento dei target di spesa del programma;
i) con la citata DGR n. 362/2022 è stato programmato il finanziamento, a valere sulle ulteriori risorse residue nell'ambito del PSC Campania, degli "Interventi per la riduzione della dispersione idrica delle reti di distribuzione nel Distretto Calore Irpino fase I", per un importo complessivo pari ad € 11.793.276,02;
j) con DGR n. 277/2022 - Allegato C - sono state individuate operazioni che, non risultando in linea con il quadro normativo di riferimento del PSC Campania, saranno oggetto di riprogrammazione a valere sul PR FESR 2021-2027;
k) all'esito della procedura di consultazione, attivata dalla Autorità di gestione del PSC finalizzata all'esame e approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza del PSC Campania, della proposta di riprogrammazione di cui alla menzionata DGR n. 362/2022, afferente all'area tematica 05 "Ambiente e risorse naturali" – settori di intervento 02 "Risorse idriche" e 03 "Rifiuti", con particolare riferimento all'operazione denominata "Interventi per la riduzione della dispersione idrica nel distretto Calore Irpino – Prima annualità", ricadente nel settore "Risorse idriche", sono state riprogrammate risorse pari ad € 7.854.344,76;
l) alcuni interventi ex DGR n. 339/2012, DGR n. 94/2015 e DGR n. 732/2016 non sono stati ricompresi nella riprogrammazione del PSC Campania e risultano privi di copertura finanziaria;
m) con nota n. 9882 del 17/04/2024, all'esito dell'istruttoria di cui alla citata D.G.R. n. 398/2020 recante "Riprogrammazione Piano depurazione del Servizio Idrico integrato", l'EIC ha trasmesso alla Direzione Generale Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, autorizzazioni ambientali il proprio concerto rispetto ad un secondo gruppo di interventi da finanziare;
n) con nota prot. nr. 7259 del 23/03/2025 e successive integrazioni prot. nr. 8554 del 05/04/2025, prot. n. 11429 del 09/05/2025 e prot. n. 11688 del 13/05/2025, l'EIC ha trasmesso n. 7 elenchi corrispondenti alle proposte progettuali degli ambiti distrettuali "Caserta", "Irpino", "Sannita", "Napoli Nord", "Sele", "Sarnese Vesuviano" e "Napoli Città", così come pervenute all'Ente per il tramite dei coordinatori dei rispettivi consigli di distretto, al fine di destinare risorse finanziarie ai citati ambiti per interventi prioritari;
o) risulta necessario assicurare la copertura finanziaria:
   o.1. degli interventi del settore fognario e depurativo, individuati all'esito dell'istruttoria dei competenti uffici regionali, tra cui quelli finalizzati al superamento delle procedure di infrazione, riportati nell'Allegato A della D.G.R. n. 443 del 24/09/2019;

o.2. degli interventi del settore idrico, individuati all'esito dell'istruttoria dei competenti uffici regionali, tra cui quelli finalizzati alla lotta alla dispersione idrica, riportati nell'Allegato B della D.G.R. n. 443 del 24/09/2019;
o.3. degli interventi del settore fognario e depurativo, individuati nell'Allegato C della DGR n. 277/2022 che non risultavano in linea con il quadro normativo di riferimento del PSC Campania;
o.4. di quegli interventi ex DGR n. 339/2012, DGR n. 94/2015 e DGR n. 732/2016 che non sono stati ricompresi nella riprogrammazione del PSC Campania e risultano privi di copertura finanziaria;
o.5. di ulteriori interventi di nuovo inserimento, relativi sia al settore idrico che fognario e depurativo, strategici per il territorio regionale, tra cui interventi prioritari rientranti negli elenchi trasmessi dall'EIC e ricadenti nei 7 ambiti distrettuali regionali;

p) nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 2.5 del PR Campania FESR 2021-2027 rientra l'azione 2.5.1. "Promuovere l'accesso all'acqua, l'innovazione tecnologica e gestionale nell'ambito del ciclo integrato delle acque" che si prefigge, tra l'altro, di garantire la manutenzione straordinaria, il completamento e l'efficientamento del sistema acquedottistico - con l'obiettivo prioritario di conseguire la totale autosufficienza regionale - e del sistema fognario-depurativo, al fine di massimizzare i risultati e di garantire il prosieguo delle attività avviate per il superamento delle storiche criticità – incluse le procedure di infrazione ancora pendenti;
q) gli uffici regionali hanno predisposto gli Allegati elenchi relativi ad interventi in ambito idrico, fognario e depurativo riguardanti i 7 Ambiti regionali e propongono di programmare, al fine di finanziare i menzionati interventi l'importo complessivo pari ad € 424.782.544,02, a valere sulle risorse dell'azione 2.5.1 del PR Campania FESR 2021-2027, in quanto risultano coerenti con le relative finalità e con i criteri di selezione e le priorità previste dal medesimo programma;

RITENUTO, pertanto, di

a) dover programmare risorse pari ad € 424.782.544,02 a valere sul PR Campania FESR 2021-2027, Obiettivo di Policy 2 - Asse II - O.S. 2.5 - Azione 2.5.1, al fine di finanziare gli interventi di cui agli Allegati A, B, C, D, E, F, G al presente provvedimento, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
b) dover demandare alla Direzione Generale Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, autorizzazioni ambientali, in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Specifico (ROS), di procedere alle attività istruttorie e di adottare ogni provvedimento connesso e consequenziale, ivi compreso l'attività di aggiornamento e pianificazione con l'Ente Idrico Campano del piano d'ambito, ai sensi degli artt. 8 e 16 della L.R. n. 15/2015;
c) dover precisare che la Direzione Generale responsabile dell'attuazione degli interventi dovrà procedere, prima dell'ammissione a finanziamento, alla verifica di coerenza degli interventi con i criteri di selezione del PR FESR 2021-2027, provvedendo in particolare a garantire il rispetto del principio del DNSH;

VISTO il SI.GE.CO. del PR Campania FESR 2021/2027 approvato con D.G.R. n. 374 del 29/06/2023;

ACQUISITI

a) il parere dell'Autorità di Gestione del PR FESR 2014/2020 e del PR FESR 2021 – 2027, reso con nota prot. n. 185018/2025;
b) il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria, reso con nota prot. 2025 – 0011566/UDCP/GAB/GAB del 21/05/2025 U;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1) di programmare risorse pari ad € 424.782.544,02 a valere sul PR Campania FESR 2021-2027, Obiettivo di Policy 2 - Asse II - O.S. 2.5 - Azione 2.5.1, al fine di finanziare gli interventi di cui agli Allegati A, B, C, D, E, F, G al presente provvedimento, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
2) di demandare alla Direzione Generale Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, autorizzazioni ambientali, in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Specifico (ROS), di procedere alle attività istruttorie e di adottare ogni provvedimento connesso e consequenziale, ivi compreso l'attività di

aggiornamento e pianificazione con l'Ente Idrico Campano del piano d'ambito, ai sensi degli artt. 8 e 16 della L.R. n. 15/2015;

3) di precisare che la Direzione Generale responsabile dell'attuazione degli interventi dovrà procedere, prima dell'ammissione a finanziamento, alla verifica di coerenza degli interventi con i criteri di selezione del PR FESR 2021-2027, provvedendo in particolare a garantire il rispetto del principio del DNSH;
4) di trasmettere il presente atto agli Assessori, al Gabinetto del Presidente, al Responsabile della Programmazione Unitaria, alla Direzione Generale Autorità di Gestione FESR, alla Direzione Generale Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, autorizzazioni ambientali, al BURC per la pubblicazione e all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.

Allegato A: interventi da programmare Ambito Irpino

Provincia	Titolo Intervento	Comune	Importo da programmare su PR FESR 2021/2027	
Avellino	Intervento di riqualificazione e potenziamento della rete fognaria delle acque nere e delocalizzazione del depuratore comunale	Fontanarosa	4.100.000,00 €	Superamento delle infrazioni comunitarie
Avellino	LAVORI DI COMPLETAMENTO ED ADEGUAMENTO DELLA RETE FOGNARIA E DELLE IMPIANTO DI DEPURAZIONE COMUNALE	Taurasi	261.594,54 €	Superamento delle infrazioni comunitarie (completamento)
Avellino	PROGETTO PER LA RISTRUTTURAZIONE DELLE RETE IDRICA COMUNALE SAN MICHELE DI SERINO	San Michele di Serino	240.805,91 €	Completamenti
Avellino	Interventi per la riduzione della dispersione idrica delle reti di distribuzione nell' Ambito distrettuale irpino	Scampitella	673.418,66 €	
Avellino	Lavori di efficienatamento della rete idrica urbana del Comune di Ospedaletto D'Alpinolo (AV), ai fini del risparmio idrico	Ospedaletto d'Alpinolo	1.416.503,78 €	Seconda graduatoria 398/2020
Avellino	RAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI IDRICI E FOGNARI DEL TERRITORIO COMUNALE	Baiano	1.440.000,00 €	
Avellino	Lavori di ristrutturazione rete fognaria comunale – realizzazione collettore fognario di by-pass dell'impianto di sollevamento di via caprioli-centro urbano	Santa Paolina	1.147.932,16 €	
Avellino	Lavori per la ristrutturazione e la rifunzionalizzazione del sistema idrico e sanitario del territorio comunale	Monteverde	756.000,00 €	
Avellino	Regimentazione delle acque pluviali e smaltimento delle acque reflue delle zone rurali	Cassano Irpino	3.232.425,14 €	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avellino	Lavori di rifacimento rete fognaria	Paternopoli	1.200.000,00 €	
Avellino	Risanamento ambientale del torrente Fiumarella – Lavori di depurazione e collettamento fognario nell'area ZPS IT8040022– Boschi e Sorgenti della Baronia	San Sossio Baronia, Scampitella, ValleSaccarda, Trevico	4.450.000,00 €	Interventi in ordine di priorità trasmessi dal Distretto
Avellino	Razionalizzazione del sistema idrico per interconnettere nuovo pozzo esistente al fine di ottimizzare la gestione idrica del comune di Sperone	Sperone	561.000,00 €	
Avellino	Realizzazione nuovo sistema fognario per lo smaltimento delle acque bianche e acque nere in località Cerrata, Don Gennaro e Acqua Micaletti	Mercogliano	1.626.176,63 €	
Avellino	Potenziamento della rete fognaria Comunale	Montoro	1.100.000,00 €	
Avellino	Sostituzione della rete idrica e realizzazione della rete fognaria alla località Sterparo-Mulino della Signora	Sturno	524.000,00 €	
Avellino	Ristrutturazione ed adeguamento della rete fognaria lungo le strade urbane: via San Sebastiano, via Cavalieri di Vittorio Veneto, piazza canale, via Canale, via Nunziatella Inferiore, via Pianelli	Gesualdo	650.000,00 €	
Avellino	Lavori di adeguamento, potenziamento, rifunzionalizzazione della rete fognaria del territorio comunale	Salza Irpina	800.000,00 €	
Avellino	Lavori di adeguamento funzionale e razionalizzazione delle condotte fognarie ricadenti nelle località Pozzillo e Cappella	Contrada	998.565,80 €	
Avellino	Lavori di completamento della rete fognaria comunale in località Contrada Petrara - Comune di San Mango sul Calore	San Mango sul Calore	1.000.000,00 €	
Avellino	Lavori di adeguamento funzionale degli impianti di depurazione di Loc. Gumbi e Ponteromito e degli impianti di sollevamento a servizio della rete fognaria comunale	Nusco	1.360.000,00 €	
Avellino	Realizzazione,potenziamento e rifunzionalizzazione della rete fognaria comunale - II LOTTO	Montemarano	1.100.000,00 €	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avellino	Lavori di riqualificazione e completamento rete fognaria in località Pila ai Piani	Frigento	1.322.137,99 €
Avellino	Lavori di completamento ed adeguamento rete fognaria comunale a servizio delle aree rurali	Cesinali	1.265.718,27 €
Avellino	LAVORI DI ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO ACQUEDOTTISTICO E RAZIONALIZZAZIONE DELLA RISORSA IDRICA I stralcio	Serino	3.000.000,00 €
Avellino	Realizzazione di un impianto per la depurazione e il monitoraggio delle acque miste nel comune di Avella	Avella	4.038.626,08 €
Avellino	Completamento della rete fognaria comunale in Località Contrada Esca ed in Località Contrada Anitra	Aiello del Sabato	1.767.992,95 €
Avellino	Lavori di potenziamento , adeguamento e rifunzionalizzazione della rete fognaria con ristrutturazione degli impianti di depurazione	Pratola Serra	2.496.060,56 €
Avellino	Lavori di riduzione della dispersione idrica	Bagnoli Irpino	1.500.000,00 €
Avellino	Ristrutturazione e potenziamento tratto fognario misto	San Potito Ultra	1.345.229,44 €
Avellino	Lavori di ampliamento della rete fognaria “nera” alle C.da Pescara e Ortichella	Savignano Irpino	733.776,16 €
Avellino	Lavori di ampliamento e adeguamento della rete fognaria nel territorio comunale di Parolise (AV)	Parolise	800.000,00 €
Avellino	Completamento e razionalizzazione del sistema fognario comunale	Summonte	2.362.190,23 €
Avellino	Lavori di adeguamento, rifunzionalizzazione e completamento della rete fognaria, e potenziamento del sistema depurativo comunale – 1° Lotto “centro urbano”	Melito Irpino	1.600.000,00 €
Avellino	Lavori denominati razionalizzazione ed efficientamento energetico del sistema di depurazione reflui urbani e delle risorse idriche	Torella dei Lombardi	3.754.225,42 €
Avellino	Miglioramento e potenziamento della rete fognaria del Comune di Candida	Candida	1.500.000,00 €

Avellino	LAVORI DI COMPLETAMENTO E RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE FOGNARIA COMUNALE E REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI FITODEPURAZIONE ALLA LOCALITA'FIUMARA	Carife	1.500.000,00 €	
Avellino	Lavori di ristrutturazione,adeguamento ed ampliamento della rete fognaria comunale	Altavilla Irpina	3.000.000,00 €	
Avellino	Lavori di completamento e rifunzionalizzazione dell'impianto di depurazione in località Bosco di Contra	Scampitella	428.000,00 €	
Avellino	INTERVENTI DI RACCOLTA E TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE A SERVIZIO DEL CENTRO ABITATO DI GROTTOLELLA E DELLE CONTRADE E BORGATE COMUNALI E DI NORMALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE	Grottolella	2.900.000,00 €	
Avellino	Lavori di potenziamento e razionalizzazione del sistema fognario	Sorbo Serpico	700.000,00 €	
			64.652.379,72 €	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B: interventi da programmare Ambito Napoli Città

Provincia	Titolo Intervento	Comune	Importo da programmare su PR FESR 2021/2027	
Napoli	Realizzazione del nuovo serbatoio di Capodichino e delle relative interconnessioni con il sistema di adduzione e di distribuzione	Napoli	24.000.000,00 €	Interventi in ordine di priorità trasmessi dal Distretto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C: interventi da programmare Ambito Napoli Nord

Provincia	Titolo Intervento	Comune	Importo da programmare su PR FESR 2021/2027	
Napoli	Opere sottomarine a servizio dell'Impianto di pretrattamento esistente nel Comune di Lacco Ameno	Lacco Ameno	2.014.865,10 €	Superamento delle infrazioni comunitarie
Napoli	Lavori di completamento rete fognante - impianto di depurazione e condotta sottomarina in località Sant'Angelo	Serrara Fontana	5.700.000,00 €	
Napoli	Interventi finalizzati al recupero di risorse idriche e alla razionalizzazione del servizio di distribuzione idrica a servizio della zona medio-costiera del territorio comunale di Giugliano in Campania - 1 Stralcio	Giugliano in Campania	11.394.234,90 €	Completamenti
Napoli	Collettamento in via Rampe Cappuccini dal derivatore di Via Rosini al sistema fognario bianco di Via Napoli	Pozzuoli	€ 3.934.240,00	Fognario depurativo urgente
Napoli	Potenziamento della rete acquedottistica mediante realizzazione di nuova presa sulla condotta di via campana ed alimentazione del serbatoio di via cofanara	Pozzuoli	€ 1.233.651,44	Interventi in ordine di priorità trasmessi dal Distretto
Napoli	Intervento di rifacimento del Collettore di Via Colombo	Mugnano di napoli	€ 10.621.210,83	
Napoli	Riqualificazione Fognaria di via Naziario Sauro	Casoria	€ 2.910.000,00	
Napoli	Nuova rete fognaria a servizio di via Campiglione con recapito nella rete fognaria esistente in via Campana/via Artiaco	Pozzuoli	€ 2.783.481,62	
Napoli	Nuova rete fognaria a servizio di via Cofanara	Pozzuoli	€ 866.305,86	
Napoli	Nuovo tratto di fognatura tra via strada privata Monterusso e via Montenuovo Licola Patria	Pozzuoli	€ 2.667.396,18	
Napoli	Intervento di messa in sicurezza e ripristino funzionale del Collettore di Cuma	Pozzuoli	€ 660.000,00	
Napoli	Lavori di riqualificazione del sistema fognario e idrico del centro storico e di via Giubilato	Arzano	€ 6.229.962,42	
Napoli	Riduzione delle perdite ed efficientamento della rete di distribuzione idrica a servizio del Comune di Calvizzano	Calvizzano	€ 6.846.209,71	
Napoli	Progetto degli interventi di sostituzione delle condotte idriche in PEAD con condotte in ghisa - 1 Stralcio	Afragola	€ 5.444.838,76	
			63.306.396,82 €	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato D: interventi da programmare Ambito Sarnese Vesuviano

Provincia	Titolo Intervento	Comune	Importo da programmare su PR FESR 2021/2027	
Napoli	Comune di Boscoreale – Opere di Completamento della rete fognaria comunale zona centro procedura d'infrazione n. 2014/2059 – Causa C 668/19	Boscoreale	1.131.202,00 €	Superamento delle infrazioni comunitarie
Napoli	ADEGUAMENTO FUNZIONALE E STATICO DELLE OPERE CIVILI DEGLI IMPIANTI DELLA GRANDE ADDUZIONE IDRICA AMBITO SARNESE VESUVIANO TRASFERITE AI SENSI DELLA EX DEL. 243/2016 - SISTEMA VESUVIANO E SISTEMA MONTI LATTARI	Sistema Vesuviano - Monti Lattari	2.570.000,00 €	Interventi urgenti ricadenti in parchi nazionali
Napoli	IMPIANTO DI DEPURAZIONE AREA NOLANA - Adeguamenti impiantistici	Marigliano	246.582,88 €	Completamenti
Salerno/Napoli	RELINING TRATTO CRITICO DN 1300 SANTA MARIA LA FOCE	Sarno, Striano, Poggiomarino, S.Marzano sul Sarno, S.Valentino Torio, Scafati, Pompei, Boscoreale, Boscotrecase	416.599,27 €	
Napoli	completamento sistemazione idraulica comparto strada statale 7 bis/via vecchia Nazionale delle Puglie/via Arcadia - riqualificazione strada di collegamento via vecchia Nazionale delle Puglie/ via Brunelleschi	Casalnuovo	2.613.401,40 €	Seconda graduatoria 398/2020
Napoli	Lavori di completamento della rete idrica nonchè adeguamento ed estensione delle condotte fognarie	Massa Lubrense	1.538.987,72 €	
Napoli	Adeguamento e potenziamento della rete fognaria ed idrica di Casamarciano	Casamarciano	2.612.270,00 €	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Napoli	COMPRENSORIO DEPURATIVO AREA NOLANA - INTERVENTI PER LA DISTRETTUALIZZAZIONE E IL COMPLETAMENTO DEGLI SCHEMI FOGNARI COMUNALI E DEI SISTEMI FOGNARI COMPRENSORIALI FINALIZZATI AD INCREMENTARE LA RESILIENZA DELLE INFRASTRUTTURE E LA RIDUZIONE DEI FENOMENI DI ALLAGAMENTO - LOTTO II - STRALCIO B	Area Nolana	25.000.000,00 €	Interventi in ordine di priorità trasmessi dal Distretto
			36.129.043,27 €	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato E: interventi da programmare Ambito Sele

Provincia	Titolo Intervento	Comune	Importo da programmare su PR FESR 2021/2027	
Salerno	Realizzazione del sistema fognario in località Malaroso e convogliamento delle acque reflue all'impianto di depurazione	Caselle in Pittari	1.975.606,80 €	Superamento delle infrazioni comunitarie
Salerno	Realizzazione impianto di depurazione di San Gregorio Magno	San Gregorio Magno	3.978.871,36 €	
Salerno	COMPLETAMENTO DELLA RETE FOGNANTE E SOSTITUZIONE DELLA CONDOTTA SOTTOMARINA DEL COMUNE DI CASAL VELINO	Casal Velino	3.995.099,01	
Salerno	Adeguamento del sistema fognario del comune di Agerola	Agerola	3.500.000,00 €	
Salerno	Completamento rete fognaria a servizio della località San Vito e potenziamento rete idrica comunale	Montecorvino Pugliano	773.116,11 €	Completamenti
Salerno	Efficientamento ed adeguamento dell'impianto di depurazione comprensoriale a servizio dell'area salernitana - 1° stralcio	Salerno	3.797.572,50 €	
Salerno	Realizzazione della fognatura loc. Grottone al Depuratore loc. Ponte	Salvitelle	1.142.348,00 €	
Salerno	Rifunzionalizzazione, adeguamento e completamento rete idrica e rete fognante	Castelcivita	1.110.000,00 €	Seconda graduatoria DGR 398/2020
Salerno	Interventi di razionalizzazione, adeguamento e completamento del sistema fognario-depurativo comunale	Laurito	2.850.112,20 €	
Salerno	Ristrutturazione, adeguamento e potenziamento dei volumi di accumulo e delle reti di adduzione e distribuzione idrica sul territorio comunale per l'aumento della disponibilita' delle risorse idriche	Pellezzano	3.120.551,89 €	
Salerno	Razionalizzazione e risparmio idrico dell'acquedotto comunale	Montesano sulla Marcellana	980.813,97 €	
Salerno	Realizzazione tratti fognatura in loc. le porpore	Furore	62.730,62 €	
Salerno	Realizzazione di un collettore fognario in localita' san cono	Laureana Cilento	740.213,01 €	
Salerno	Lavori di MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIFUNZIONALIZZAZIONE DELLE RETI FOGNARIE E IDRICHE PRESENTI NEL CENTRO ABITATO DEL COMUNE DI PETINA	Petina	1.431.628,17 €	
Salerno	Adeguamento della rete fognaria e dell'impianto di depurazione alla frazione montecicerale, ai fini del miglioramento della salubrità e qualità dell'ambiente	Cicerale	1.497.000,00 €	
Salerno	lavori di completamento e adeguamento della rete fognaria comunale ed impianti di depurazione località Palimento e Finocchito	Ogliastro	€ 4.982.327,92	Fognario-depurativo urgente
Salerno	Adeguamento funzionale del depuratore e delle fognature del Comune di Minori	Minori	1.935.460,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Salerno	Sistema di monitoraggio e controllo delle reti acquedottistiche dell'Alto e Basso Sele finalizzato alla gestione sostenibile della risorsa idrica – interventi di completamento	Albanella, Altavilla, Aquara, Auletta, Balvano, Battipaglia, Bellizzi, Buccino, Calabritto, Campagna, Castel S.Lorenzo, Castelcivita, Castellabate, Castelnuovo di Conza, Colliano, C.M. Persano, Capaccio, C.G.S. Salerno, Cons. Paestum, Cons. Cilento, Controne, Contursi Terme, Eboli, Felitto, Giungano, Laureana Cilento, Laviano, Lustra, Montecorvino, Ogliastro Cilento, Oliveto Citra, Ottati, Palomonte, Perdifumo, Pontecagnano Faiano, Postiglione, Prignano, Ricigliano, Roccadaspide, Rutino, Sant'Angelo a Fasanella, Salerno, San Gregorio Magno, Santomenna, Serre, Sicignano degli Alburni, Torchiara, Valva	821.000,00 €	Interventi urgenti ricadenti in parchi nazionali
Salerno	Realizzazione sistema di trasporto, con successivo trattamento all'impianto di Licusati, dei reflui urbani collettati in Camerota Capoluogo	Camerota	1.500.000,00	
Salerno	ripristino del collettore fognario per il convogliamento in sicurezza dei reflui nel Depuratore comunale sito in località Case	Campora	1.615.000,00	
Salerno	Lavori di razionalizzazione, miglioramento e potenziamento del sistema di raccolta e depurazione delle acque reflue urbane	Montano Antilia	1.950.000,00	
Salerno	Lavori di completamento delle reti fognarie del territorio comunale	Pollica	2.796.238,73 €	
Salerno	Interventi di sistemazione, riqualificazione e completamento della rete fognaria comunale	Postiglione	787.670,39 €	
Salerno	Realizzazione sistema fognario a protezione del campo pozzi loc. Scorzo	Palomonte	2.000.000,00 €	Interventi in ordine

Salerno	ByPass dell'acquedotto Alto Sele nel centro abitato di Calabritto	Calabritto	1.000.000,00 €	di priorità trasmessi dal Distretto
Salerno	Estensione rete fognaria per allacciamento all'impianto di depurazione di "Coda di Volpe" delle frazioni Corno d'oro, Santa Ceciclia, Cioffi e Taverna Rosa	Eboli	4.000.000,00 €	
Salerno	Interventi di potenziamento impiantistico del sistema di emungimento della sorgente Ruotolo in Sapri finalizzati all'integrazione della risorsa idrica nei Comuni ricadenti nella fascia costiera Sapri/Scario di San Giovanni a Piro nonché dei Comuni delle aree a monte	Sapri	1.800.000,00 €	
Salerno	Sostituzione Rete Adduttrice acquedotto del calore salernitano	Agropoli	4.500.000,00 €	
Salerno	Completamento rete fognaria interna	Cava de' Tirreni	6.000.000,00 €	
Salerno	Nuova adduzione, da sorgente disponibile, di risorsa idrica da convogliare verso l'esistente serbatoio denominato "San Donato" di Montecorice e realizzazione di reti di collegamento	Montecorice	1.350.000,00 €	
Salerno	Interventi di potenziamento impiantistico dei potabilizzatori Paino di Ascea e Casal Velino finalizzati all'integrazione della risorsa idrica nei Comuni ricadenti nella fascia costiera Ascea/Montecorice nonché dei Comuni dell'area Monte Stella	Ascea	680.000,00 €	
Salerno	Realizzazione potabilizzatore per rete presso lago Sabetta comune di Caselle in Pittari	Caselle in Pittari	1.500.000,00 €	
Salerno	Interventi di potenziamento impiantistico del sistema di emungimento della sorgente "Fontanelle" in Sassano finalizzati all'integrazione della risorsa idrica nei Comuni di Sassano, Teggiano, San Rufo, Sala Consilina	Sassano	700.000,00 €	
Salerno	Rifunzionalizzazione depuratori di Sala Consilina e altri impianti del Vallo di Diano	Sala Consilina	2.303.000,00 €	
Salerno	Lavori di rifacimento della condotta sottomarina di Maiori	Maiori	1.627.592,02 €	
Salerno	Lavori di messa in sicurezza del territorio comunale per grave dissesto idrogeologico - trasferimento depuratore comunale	Sanza	2.864.585,20 €	
			77.668.537,90 €	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato F: interventi da programmare Ambito Sannita

Provincia	Titolo Intervento	Comune	Importo da programmare su PR FESR 2021/2027	
Benevento	Lavori di potenziamento, ristrutturazione, ammodernamento e razionalizzazione della rete fognaria comunale	Sant'Angelo a Cupolo	3.686.585,00 €	Superamento delle infrazioni comunitarie
Benevento	Lavori di completamento della rete fognaria e dell'impianto di depurazione	Colle Sannita	6.582.760,00 €	
Benevento	Opere di salvaguardiaambientale e disinquinamento del torrente Isclero e del fiume Volturno mediante adeguamento e completamento della rete fognaria e dell'impianto di depurazione in località Biancano - primo lotto funzionale	Limatola	6.500.000,00 €	
Benevento	Completamento rete fognaria e impianti di depurazione a servizio delle località Paparano, Vigne, San Marcello Maccabei, Piano Alfieri e Merici (DGC n. 86 del 11/11/2017)	San Leucio del Sannio	2.170.000,00 €	
Benevento	Completamento della rete fognaria sub agglomerati 2-3 e 4	San Salvatore Telesino	1.987.100,00 €	
Benevento	Studio di fattibilità tecnica ed economica degli interventi risolutivi dell'infrazione comunitaria in tema di fognatura e depurazione per Vitulano Capoluogo e Fra. Ponterutto	Vitulano	2.725.885,90 €	
Benevento	COMPLETAMENTO RETE FOGNARIA E ADEGUAMENTO IMPIANTI DI DEPURAZIONE	Benevento	2.240.000,00 €	
Benevento	Realizzazione del collettore Arpaia - Forchia	Arpaia - Forchia	2.104.999,05 €	Completamenti
Benevento	PROGETTO PER LA RISTRUTTURAZIONE DELLE RETE IDRICA DEL COMUNE DI FAICCHIO	Faicchio	798.250,51 €	
Benevento	PROGETTO PER LA RISTRUTTURAZIONE DELLE RETE IDRICA COMUNALE DI SOLOPACA	Solopaca	976.393,73 €	
Benevento	Progetto per la ristrutturazione della reta idrica comunale di Pontelandolfo	Pontelandolfo	1.384.746,18 €	
Benevento	Lavori di efficientamento della rete idrica finalizzata a prevenire lo spreco	Bonea	2.037.233,60 €	Seconda graduatoria 398/2020
Benevento	Progetto per il completamento della rete fognante-idrica nel centro abitato	Paolisi	1.380.000,00 €	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Benevento	Progetto per la ristrutturazione dell'acquedotto esterno all'abitato ai fini della riduzione delle perdite	San Bartolomeo In Galdo	459.000,00 €	
Benevento	Lavori di risparmio idrico "progetto dei lavori di completamento e rifunzionalizzazione della rete idrica comunale, captazioni delle esistenti sorgenti, adeguamento e realizzazione di serbatoi di accumulo acqua	Sassinoro	3.291.380,00 €	
Benevento	Ristrutturazione delle reti idriche	San Salvatore Telesino	1.488.000,00 €	
Benevento	Lavori di "Recupero perdite idriche in rete nel territorio comunale di Calvi"	Calvi	1.680.000,00 €	
Benevento	Lavori di costruzione di un impianto di depurazione e tratto di rete fognaria a servizio della Localita' Iannassi	San Nicola Manfredi	2.600.000,00 €	
Benevento	Lavori di realizzazione di collettori fognari al servizio delle contrade marzano - liberia - velarde e grieci	Campoli Del Monte Taburno	1.156.281,60 €	
Benevento	Lavori di adeguamento e potenziamento sorgente noce verde, sostituzione acquedotto esterno nonché razionalizzazione e potenziamento rete idrica comunale	Ginestra Degli Schiavoni	2.355.000,00 €	
Benevento	Lavori di adeguamento ed ampliamento della rete fognaria comunale a servizio del comune di cautano	Cautano	1.523.870,84 €	
Benevento	Lavori di ristrutturazione e adeguamento della rete idrica comunale	Airola	3.500.000,00 €	Interventi in ordine di priorità trasmessi dal Distretto
Benevento	Completamento e ristrutturazione del sistema idrico comunale	Apollosa	1.800.000,00 €	
Benevento	Lavori di adeguamento, ristrutturazione e completamento della rete fognaria comunale ed annessi impianti di depurazione.	Arpaise	2.100.000,00 €	
Benevento	Opere di adeguamento, miglioramento ed efficientamento della rete idrica e fognaria a servizio del centro urbano e delle contrade comunali	Campolattaro	1.800.000,00 €	
Benevento	Progetto di realizzazione di un impianto di fitodepurazione alla località Valle e località fontanelle sulle aree oggetto di risanamento idrogeologico	Castelpoto	750.000,00 €	
Benevento	Lavori di rifacimento dei collettori fognari dei tratti incrocio via Roma, ex SS. 212 e via S. Nicola, di collegamento al depuratore comunale in località Acquaro	Pesco Sannita	1.800.000,00 €	
Benevento	Lavori di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico mediante adeguamento, ampliamento e completamento della rete fognaria	Dugenta	6.900.000,00 €	

Benevento	Lavori di ristrutturazione e adeguamento della rete idrica comunale ai fini del risparmio idrico - I° Stralcio funzionale. potenziamento sistema adduzione alla rete di distribuzione	Airola	1.600.000,00 €
Benevento	Lavori di rifacimento, completamento e razionalizzazione della rete idrica comunale	San Marco dei Cavoti	1.900.000,00 €
Benevento	Miglioramento e potenziamento rete idrica	San Martino Sannita	1.875.000,00 €
Benevento	Lavori di potenziamento ed adeguamento della rete fognaria esistente e degli impianti di depurazione nel territorio comunale	Molinara	1.500.000,00 €
Benevento	Riqualificazione rete idrica centro urbano	Paduli	400.000,00 €
Benevento	Progetto di ristrutturazione delle reti idriche comunali	San Giorgio del Sannio	2.000.000,00 €
Benevento	Potenziamento degli impianti idrici principali di alimentazione della rete comunale e sostituzione dei tratti ammalorati nel comune di Ponte	Ponte	2.150.000,00 €
Benevento	Realizzazione della rete fognaria in sinistra orografica (SUD) del fiume Isclero - Disinquinamento del fiume Isclero alle località Saiano, Cantinella, Sanguito, Bagnoli e Sant'Anna nel Comune di Sant'Agata de' Goti	Sant'Agata de' Goti	4.600.000,00 €
Benevento	Lavori di normalizzazione e manutenzione dell'acquedotto comunale, adeguamento dei serbatoi e implementazione di un sistema di monitoraggio	San Lorenzello	1.760.000,00 €
Benevento	Progetto generale di rifunzionalizzazione ed ammodernamento della rete idrica comunale con realizzazione di una nuova captazione, di un serbatoio ed integrazione di nuove condutture di adduzione	San Giorgio la Molara	1.600.000,00 €
Benevento	Lavori di rifacimento di alcuni tratti della rete fognaria nel centro abitato di Morcone	Morcone	1.160.000,00 €
Benevento	Completamento della rete fognaria comunale	Melizzano	1.400.000,00 €
			89.722.486,41 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato G: interventi da programmare Ambito Caserta

Provincia	Titolo Intervento	Comune	Importo da programmare su PR FESR 2021/2027	
Caserta	Intervento di razionalizzazione e completamento dell'impianto fognario del comune di Gioia Sannitica e del relativo trattamento delle acque reflue	Gioia Sannitica	4.489.125,25 €	Superamento delle infrazioni comunitarie
Caserta	Rifacimento ed adeguamento di reti fognarie, impianti di sollevamento e depuratore in località Bagnara	Castel Volturno	9.909.109,05 €	
Caserta	RIFUNZIONALIZZAZIONE DELLA RETE FOGNARIA ED IDRICA DEL COMUNE DI SESSA AURUNCA" RIFACIMENTO DEL COLLETTORE DI DRENAGGIO E DELLA RETE IDRICA IN RIONE SAN LEO	Sessa Aurunca	1.435.737,59 €	Completamenti
Caserta	Realizzazione della rete idrica sulla strada provinciale 335 ex SS 265	Maddaloni	883.212,29 €	In Legge finanziaria LR 18_2022 art 66 comma 3
Caserta	Lavori di ristrutturazione delle rete idrica a servizio del centro abitato nel Comune di Mignano Monte Lungo	Mignano Monte Lungo	1.597.614,10 €	Seconda graduatoria DGR 398/2020
Caserta	Lavori di ristrutturazione dell'impianto di depurazione	Valle di Maddaloni	1.110.000,00 €	
Caserta	Razionalizzazione e completamento dell'impianto idrico finalizzato alla riduzione dei consumi di acqua potabile del comune di gioia sannitica	Gioia Sannitica	2.088.150,51 €	
Caserta	Lavori di Ristrutturazione ed ammodernamento della rete fognaria e trattamento acque reflue nel Comune di Conca della Campania	Conca Della Campania	1.320.000,00 €	
Caserta	Rifacimento e adeguamento reti fognarie, noché degli impianti di depurazione a servizio della località Ischitella	Castel Volturno	€ 4.269.645,56	Accordo di Programma con il Prefetto di Caserta per il risanamento di Castelvolturno
Caserta	LAVORI DI RIFUNZIONALIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELLA RETE IDRICA COMUNALE – RETE AREA OVEST - Primo Stralcio	SAN CIPRIANO DI AVERSA	€ 1.705.420,87	Interventi in ordine di priorità trasmessi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Caserta	LAVORI DI REALIZZAZIONE DI NUOVA CONDOTTA ADDUTTRICE DA GRAZZANISE-SANTA MARIA LA FOSSA (ALLACCIO ALLA NUOVA CONDOTTA ACQUA CAMPANIA) PER ALIMENTAZIONE DELLA NUOVA RETE IDRICA FRAZIONE BREZZA DEL COMUNE DI GRAZZANISE	GRAZZANISE	€ 1.030.765,59
Caserta	LAVORI ALLA RETE IDRICA PER LA RIDUZIONE DELLE PERDITE NELLE RETI DI DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA, COMPRESA LA DIGITALIZZAZIONE E IL MONITORAGGIO DELLE RETI ESISTENTI - Primo Stralcio	CARINOLA	€ 2.345.874,38
Caserta	INTERVENTI DI POTENZIAMENTO, MANUTENZIONE STRAORDINARIA E SOSTITUZIONE DEGLI SCHEMI IDRICI E DELLE RETI IDRICHE URBANE CON L'OBIETTIVO DI MIGLIORARE IL SERVIZIO E RIDURRE LE PERDITE DI RETE DEL COMUNE DI VILLA DI BRIANO - Primo Stralcio	VILLA DI BRIANO	€ 1.879.883,85
Caserta	RIFUNZIONALIZZAZIONE ED ESTENSIONE DELLA RETE IDRICA E FOGNARIA COMUNALE – LOCALITÀ PINETA VECCHIA – LOCALITÀ MAZZAFARRO - MESSA IN SICUREZZA E RIPRISTINO CEDIMENTI IN ATTO NEL TRATTO STRADALE DI VIA VENEZIA DALL'INCROCIO CON VIALE MARGHERITA ALL'INCROCIO CON VIA COMO E VIA PONTICELLI - Primo Stralcio	MONDRAGONE	€ 2.225.000,00
Caserta	PROGRAMMA DI RISANAMENTO AMBIENTALE E FUNZIONALE DEL SISTEMA FOGNARIO	SAN MARCELLINO	€ 2.355.414,51
Caserta	SISTEMAZIONE E ADEGUAMENTO IMPIANTO DI DEPURAZIONE LOC. CALCAROLE CON ANNESSA RETE FOGNANTE	VAIRANO PATENORA	€ 1.480.000,00
Caserta	LAVORI DI COMPLETAMENTO DEL SISTEMA IDRICO COMUNALE CON MESSA IN SICUREZZA DEL SISTEMA DISTRIBUTIVO	SANTA MARIA LA FOSSA	€ 1.392.800,00
Caserta	LAVORI DI POTENZIAMENTO-RISTRUTTURAZIONE-AMMODERNAMENTO-AMPLIAMENTO E REALIZZAZIONE DELLA RETE FOGNARIA CITTADINA - Primo Stralcio	FRIGNANO	€ 1.409.840,00
Caserta	RIFUNZIONALIZZAZIONE ED EFFICIENTAMENTO DI PARTE DELLA CONDOTTA FOGNARIA DI VIA CANTARIELLO, CAUSA IL DISASSAMENTO DELLE TUBAZIONI ESISTENTI CON CONSEGUENTE RILASCIO DI LIQUAMI IN FALDA E RAFFORZAMENTO DELLA CONDOTTA IDRICA DI VIA VARIANTE PONTETRAVE, SAN VINCENZO PER LE FRAZIONI CAVA, TALANICO E VIA CANGIO - Primo Stralcio	SAN FELICE A CANCELLO	€ 1.425.000,00
Caserta	RIFACIMENTO DELL ARETE IDRICA SULLE STRADE DEL NUCLEO URBANO DEL TERRITORIO DI MARCIANISE - Primo Stralcio	MARCIANISE	€ 1.350.000,80
Caserta	PROGETTO PER IL COMPLETAMENTO, RAZIONALIZZAZIONE ED ADEGUAMENTO DELLA RETE IDRICA COMUNALE - Primo Stralcio	ROCCAMONFINA	€ 700.000,00
Caserta	PROGETTO DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO, ADEGUAMENTO, E MONITORAGGIO DELLA RETE IDRICA COMUNALE - Primo stralcio	AVERSA	€ 500.000,00
Caserta	LAVORI DI COMPLETAMENTO E RISANAMENTO AMBIENTALE DEL COMUNE DI VILLA LITERNO - COMPLETAMENTO - Primo Stralcio	VILLA LITERNO	€ 900.000,00

dal Distretto

Caserta	LAVORI DI REALIZZAZIONE DEI SISTEMI IDRICI E FOGNARI SUL TERRITORIO COMUNALE - LOTTO DI COMPLETAMENTO - Primo Stralcio	RECALE	€ 700.000,00
Caserta	INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO DEL SISTEMA IDRICO INTEGRATO DEL COMUNE DI RUVIANO - Primo Stralcio	RUVIANO	€ 250.000,00
Caserta	INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO DEL SISTEMA IDRICO INTEGRATO DEL COMUNE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE - Primo Stralcio	SANTA MARIA CAPUA VETERE	€ 475.000,00
Caserta	INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO DEL SISTEMA IDRICO INTEGRATO DEL COMUNE DI GRICIGNANO DI AVERSA - Primo Stralcio	GRICIGNANO	€ 250.000,00
Caserta	INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO DEL SISTEMA IDRICO INTEGRATO DEL COMUNE DI VALLE DI MADDALONI - Primo Stralcio	VALLE DI MADDALONI	€ 250.000,00
Caserta	INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO DEL SISTEMA IDRICO INTEGRATO DEL COMUNE DI TRENTOLA DUCENTA - Primo Stralcio	TRENTOLA DUCENTA	€ 500.000,00
Caserta	INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO DEL SISTEMA IDRICO INTEGRATO DEL COMUNE DI CASALUCE - Primo Stralcio	CASALUCE	€ 675.000,00
Caserta	INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO DEL SISTEMA IDRICO INTEGRATO DEL COMUNE DI CASAL DI PRINCIPE - Primo Stralcio	CASAL DI PRINCIPE	€ 500.000,00
Caserta	LAVORI DI RAZIONALIZZAZIONE E COMPLETAMENTO DELLA RETE IDRICA COMUNALE - Primo Stralcio	SANTA MARIA A VICO	€ 700.000,00
Caserta	LAVORI DI EFFICIENTAMENTO DEL SISTEMA DI EMUNGIMENTO DELLA RISORSA IDROPOTABILE DALLA SORGENTE SITA IN CIRLANO, FRAZIONE TORCINO	CIORLANO	€ 4.560.000,00
Caserta	LAVORI DI COMPLETAMENTO, RIFACIMENTO E RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE IDRICA COMUNALE	CONCA DELLA CAMPANIA	€ 2.100.000,00
Caserta	LAVORI DI COMPLETAMENTO E RAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA IDRICO SU TUTTO IL TERRITORIO COMUNALE	MARZANO APPIO	€ 3.830.000,00
Caserta	LAVORI DI COMPLETAMENTO E RAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA IDRICO SU TUTTO IL TERRITORIO COMUNALE	LIBERI	€ 1.480.000,00
Caserta	Risanamento ambientale e depurazione area collinare di Sessa Aurunca	Sessa Aurunca	€ 5.231.105,55

69.303.699,90 €

Delibera della Giunta Regionale n. 251 del 06/05/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 19 - Caccia, Pesca ed Acquacoltura

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DEL PIANO QUINQUENNALE DI CONTROLLO DEL COLOMBO O PICCIONE DI CITTA' IN REGIONE CAMPANIA 2025-2029.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. la marcata crescita numerica e distributiva, che il colombo o piccione di città ha registrato nel corso degli ultimi decenni, unita ad una spiccata indole sinantropica, costituiscono elementi favorenti l'insorgenza di possibili conflitti con diversi aspetti della vita cittadina e più in generale nel rapporto uomo/animale, con gravi implicazioni di natura igienico-sanitaria e di danno al patrimonio artistico-monumentale, senza trascurare gli aspetti economici e le conseguenze negative che l'ampia dispersione dei colombi di città nelle campagne contigue determina a carico di alcune produzioni agricole;
b. la legge 11 febbraio 1992, n. 157 e ss.mm. ii. "*Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio*" dispone in merito al controllo della fauna selvatica, demandando alle Regioni l'adozione dei provvedimenti necessari;
c. in particolare, l'articolo 19 della menzionata Legge dispone:
   c.1 al comma 2, che "*le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, per la tutela della biodiversità, per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela del patrimonio storico-artistico, per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali e ittiche e per la tutela della pubblica incolumità e della sicurezza stradale, provvedono al controllo delle specie di fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia, comprese le aree protette e le aree urbane, anche nei giorni di silenzio venatorio e nei periodi di divieto. Qualora i metodi di controllo impiegati si rivelino inefficaci, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono autorizzare, sentito l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, piani di controllo numerico mediante abbattimento o cattura. Le attività di controllo di cui al presente comma non costituiscono attività venatoria*";
   c.2 al comma 3, che *"i piani di cui al secondo periodo del comma 2 sono attuati dai cacciatori iscritti negli ambiti territoriali di caccia o nei comprensori alpini delle aree interessate, previa frequenza di corsi di formazione autorizzati dagli organi competenti a livello regionale o della provincia autonoma e sono coordinati dagli agenti dei corpi di polizia regionale o provinciale. Le autorità deputate al coordinamento dei piani possono avvalersi dei proprietari o dei conduttori dei fondi nei quali si attuano i piani medesimi, purché muniti di licenza per l'esercizio venatorio e previa frequenza dei corsi di formazione autorizzati dagli organi competenti. Possono altresì avvalersi delle guardie venatorie, degli agenti dei corpi di polizia locale, con l'eventuale supporto, in termini tecnici e di coordinamento, del personale del Comando unità per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare dell'Arma dei carabinieri";*
d. la Direttiva 2001/82/CE stabilisce le misure generali di sanità pubblica applicabili alla prevenzione e al controllo delle malattie trasmissibili all'uomo, inclusi i focolai di malattie trasmesse da vettori come la West Nile Desease (WND);
e. la sentenza n. 2598 del 26 gennaio 2004 della Sezione III penale della Corte di Cassazione ha stabilito che il colombo o piccione di città va considerato animale selvatico in quanto vivente in stato di naturale libertà mentre appartengono alle specie domestiche o addomesticate il piccione viaggiatore e quello allevato per motivi alimentari o sportivi;
f. il Regolamento (UE) 2016/429, quale strumento fondamentale per la tutela della salute animale e pubblica nell'Unione Europea, fornisce un quadro normativo completo e armonizzato per la prevenzione e il controllo delle malattie animali trasmissibili, comprese le zoonosi come la WND;
g. l'articolo 19-ter della citata legge n. 157/1992, inserito dall'articolo 1, comma 448, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, prevede:
   g.1 al comma 1, che con decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, di concerto con il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, sentito, per quanto di competenza, l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale e previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, è adottato un *Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica, di durata quinquennale;*
   g.2 al comma 2, che "*Il piano di cui al comma 1 costituisce lo strumento programmatico, di coordinamento e di attuazione dell'attività di gestione e contenimento numerico della presenza della fauna selvatica nel territorio nazionale mediante abbattimento e cattura*";
   g.3 al comma 3, che "*le attività di contenimento* disposte nell'ambito del Piano straordinario *non costituiscono esercizio di attività venatoria e sono attuate anche nelle zone vietate alla caccia, comprese le aree protette e le aree urbane, nei giorni di silenzio venatorio e nei periodi di divieto"*;

h. con il Decreto 13 giugno 2023 del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, di concerto con il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, è stato adottato "*il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica"*;
i. il Piano Nazionale di Prevenzione, Sorveglianza e Risposta alle Arbovirosi (PNA) 2020-2025 stabilisce le strategie e le misure per prevenire, sorvegliare e rispondere alle arbovirosi, tra cui la West Nile Desease - WND;
j. l'evoluzione epidemiologica della *West Nile Desease* nel territorio regionale, caratterizzata dalla conferma di n. 2 casi di positività in *Columba livia*, nella provincia di Benevento, ha reso necessario prevedere il rafforzamento delle attività di sorveglianza del colombo o piccione di città al fine del rilevamento e del monitoraggio dell'andamento della circolazione degli agenti virali responsabili di questa patologia e ha portato l'intera Campania a essere classificata come area ad alto rischio di diffusione della WNV;

PRESO ATTO, sulla base dell'istruttoria dei competenti Uffici regionali, che-

a. l'ampia proliferazione del colombo o piccione di città e il sorprendente adattamento alla nicchia ecologica urbana rappresenta una crescente fonte di problematiche con impatti significativi sulla salute pubblica, sull'ambiente, sulle strutture urbane, senza sottovalutare i gravi pregiudizi a carico delle colture agrarie e del patrimonio zootecnico per l'abbondanza di risorse alimentari e di siti di riproduzione presenti nel contesto rurale, che ha permesso al colombo di diffondersi ampiamente anche nell'ambiente agricolo, rendendo urgente l'adozione di efficaci misure di controllo specifiche per ricondurre all'equilibrio l'alterata convivenza della specie con l'uomo e l'ambiente urbano e rurale circostante;
b. sussiste la necessità di dare applicazione agli interventi di contenimento e riduzione del colombo o piccione di città attraverso l'applicazione di efficaci metodi ecologici incruenti di prevenzione/dissuasione e, laddove necessario, con abbattimento e/o cattura dei predetti volatili selvatici, considerati serbatoi di virus, batteri, miceti e protozoi, allo scopo di tutelare la salute pubblica e di garantire, nel contempo, la sicurezza alimentare attraverso il monitoraggio della presenza di infezioni negli animali da allevamento al fine di scongiurare la possibilità di diffusione di zoonosi;
c. a tal fine, è stato elaborato dal Centro di Riferimento regionale per l'Igiene Urbana Veterinaria – CRIUV, condiviso con i competenti Uffici regionali, il "Piano quinquennale di controllo del colombo o piccione di città (*Columba livia* forma *domestica*) in Regione Campania 2025-2029", munito del parere favorevole da parte dell'ISPRA (prot. n. 019377/2025 del 07.04.2025) nel quale si evidenzia che, stante il vigente quadro normativo e stato ecologico del piccione, debba ritenersi, in linea di principio, cautelativamente necessario prevedere l'attuazione di azioni volte al contenimento degli impatti, così come prospettate dal piano pluriennale proposto, secondo i modi e i tempi indicati;
d. in particolare, il detto Piano, finalizzato all'applicazione d'interventi di contenimento e riduzione del colombo o piccione di città attraverso l'applicazione di efficaci metodi ecologici incruenti di prevenzione/dissuasione e, laddove necessario, con abbattimento e/o cattura dei predetti volatili selvatici, negli ambiti urbani, persegue i seguenti obiettivi:
   d.1 la tutela dell'igiene e del decoro urbano;
   d.2 l'eliminazione di possibili veicoli di diffusione di patologie interspecifiche che possono interessare l'uomo (aspetto sanitario);
   d.3 in via subordinata e in collaborazione con le Amministrazioni di riferimento, il contributo alla tutela del patrimonio storico-artistico danneggiato dalle deiezioni acide dei piccioni nonché dal trasporto di materiali vari per la nidificazione (aspetto di degrado urbano e di tutela del patrimonio storicoartistico);
e. pertanto, dato atto che tutti i vincoli previsti dalla L.R. n. 26/2012, come modificata dalla L.R. n. 12/2013, nonché dalla L. n. 157/1992 sono rispettati, i competenti Uffici propongono:
   e.1 considerato anche il periodo di vulnerabilità delle produzioni agricole potenzialmente danneggiabili dalla specie piccione, di approvare il "*Piano quinquennale di controllo del colombo o piccione di città (Columba livia forma domestica) in Regione Campania 2025-2029*", redatto dal CRIUV e valido per l'intero territorio regionale ivi compresi i territori urbanizzati, dal quale rimangono esclusi, oltre ai Parchi Nazionali e Regionali e le Riserve Statali e Regionali, anche i Siti della Rete Natura 2000;
   e.2 di affidare al CRIUV le attività di coordinamento, gestione e monitoraggio del menzionato Piano, con obbligo di relazionare entro il 31 dicembre di ogni anno, all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), alla Direzione Generale delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ed alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale;
   e.3 di rinviare a successivo provvedimento, sulla base dell'esito della Valutazione di incidenza, l'estensione del Piano ai Siti della Rete Natura 2000, anche adottando eventuali ulteriori prescrizioni relative alle attività consentite nei Siti stessi, dove comunque valgono le misure specifiche di conservazione approvate dagli Enti gestori dei medesimi;

RITENUTO, pertanto

a. di dover approvare il "*Piano quinquennale di controllo del colombo o piccione di città (Columba livia forma domestica) in Regione Campania 2025-2029*", redatto dal Centro di Riferimento regionale per l'Igiene Urbana Veterinaria – CRIUV e conforme alle indicazioni riportate nel parere tecnico redatto dall'ISPRA, valido per l'intero territorio regionale ivi compresi i territori urbanizzati, dal quale rimangono esclusi, oltre ai Parchi Nazionali e Regionali e le Riserve Statali e Regionali, anche i Siti della Rete Natura 2000, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, finalizzato all'applicazione di interventi di contenimento e riduzione del colombo o piccione di città attraverso l'applicazione di efficaci metodi ecologici incruenti di prevenzione/dissuasione e, laddove necessario, con abbattimento e/o cattura dei predetti volatili selvatici;
b. di dover affidare al CRIUV le attività di coordinamento, gestione e monitoraggio del menzionato Piano, con obbligo di relazionare entro il 31 dicembre di ogni anno, all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), alla Direzione Generale delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ed alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale;
c. di dover demandare alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali l'adozione di tutti gli atti consequenziali in raccordo, laddove necessario, con la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale;

VISTI

a. gli artt. 19, 19-bis e 19-ter della L. n. 157/1992;
b. la Direttiva 2001/82/CE recante un codice comunitario relativo a regolamentare l'uso dei medicinali veterinari per minimizzare i rischi per la salute degli animali e degli esseri umani, in particolare per quanto riguarda i residui negli alimenti di origine animale;
c. la Direttiva 2009/147/CE concernente la protezione, la gestione e la regolamentazione delle specie di uccelli selvatici, nonché la disciplina del loro sfruttamento;
d. la DGR n. 1940 del 30.12.2009 - Istituzione Centro di Riferimento Regionale per l'igiene Urbana Veterinaria (CRIUV);
e. la L.R. 26/2012 e s.m.i. "Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria in Campania";
f. il Regolamento (UE) 2016/429 per quanto riguarda le malattie animali trasmissibili e relativi regolamenti in materia di sanità animale al fine di proteggere la salute animale e pubblica («normativa in materia di sanità animale»);
g. il decreto-legge 20 febbraio 2017, n. 14, convertito con modifiche dalla legge 8 aprile 2017, n. 48 recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città";
h. il Decreto 30 maggio 2023 del Ministero della Salute in materia di prevenzione e controllo delle malattie dei volatili e relativo all'adozione del programma di sorveglianza dell'influenza aviaria 2024;
i. la circolare del Ministero della Salute, prot. n.2789 del 30.01.2025, relativa al Piano di sorveglianza nazionale Influenza aviaria 2025;

ACQUISITO il parere tecnico redatto dall'ISPRA - Rif. Parere ISPRA prot. n. 019377/2025 del 07.04.2025;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voti unanimi,

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di approvare il "*Piano quinquennale di controllo del colombo o piccione di città (Columba livia forma domestica) in Regione Campania 2025-2029*", redatto dal Centro di Riferimento regionale per l'Igiene Urbana Veterinaria – CRIUV e conforme alle indicazioni riportate nel parere tecnico redatto dall'ISPRA, valido per l'intero territorio regionale ivi compresi i territori urbanizzati, dal quale rimangono esclusi, oltre ai Parchi Nazionali e Regionali e le Riserve Statali e Regionali, anche i Siti della Rete Natura 2000, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, finalizzato all'applicazione di interventi di contenimento e riduzione del colombo o piccione di città attraverso l'applicazione di efficaci metodi ecologici incruenti di prevenzione/dissuasione e, laddove necessario, con abbattimento e/o cattura dei predetti volatili selvatici;
2. di affidare al CRIUV le attività di coordinamento, gestione e monitoraggio del menzionato Piano, con obbligo di relazionare entro il 31 dicembre di ogni anno, all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), alla Direzione Generale delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ed alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale;
3. di demandare alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali l'adozione di tutti gli

atti consequenziali in raccordo, laddove necessario, con la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale;

4. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale, alla Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale della Regione Campania ed al BURC, per quanto di rispettiva competenza.

REGIONE CAMPANIA

PIANO QUINQUENNALE DI CONTROLLO DEL COLOMBO O PICCIONE DI CITTA'

(*Columba livia* forma *domestica*)

IN REGIONE CAMPANIA

2025-2029



fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

1. Filogenesi e stato ecologico 3
2. Riferimenti normativi e giurisprudenziali 3
3. Criticità 4
4. Gestione sinora attuata 5
5. Rischio sanitario e monitoraggio microbiologico in ambito zootecnico 6
5.1 Aspetti sanitari 6
5.1.1 Batteri 7
5.1.2 Virus 7
5.1.3 Miceti 8
5.1.4 Protozoi 8
5.2 Antibiotico-resistenza 9
5.3 Monitoraggio Sanitario 10
6. Entità faunistica obiettivo 10
7. Strategia gestionale e densità obiettivo 10
8. Ambiti d'intervento, finalità perseguite e durata del piano 11
9. Procedura d'intervento 12
9.1 Ambito rurale ed insediamenti industriali 12
9.1.1 Metodi ecologici 12
9.1.2 - Piani di abbattimento 13
9.2 Ambiti urbani 13
9.2.1 - Monitoraggi 13
9.2.2 - Metodi ecologici 15
9.2.3 - Piani di abbattimento 17
10. Tempi d'attuazione degli interventi cruenti 17
11. Operatori incaricati 17
12. Destinazione dei capi abbattuti e smaltimento delle carcasse 18
13. Numero di capi abbattibili 18
14. Attuazione del piano e controllo delle operazioni 19
15. Assicurazione e prescrizioni relative alle norme di sicurezza 19
16. Prescrizioni per i siti della Rete Natura 2000. 19
17. Rendicontazione delle operazioni 19
Allegato 1 – Presenza di Columba livia var. domestica presso Siti zootecnici/agricoli 21
Allegato 2 – Presenza di Columba livia var. domestica presso Città di Napoli - Porto di Napoli sito di stoccaggio materie prime di interesse zootecnico e/o destinate al consumo umano 28

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Filogenesi e stato ecologico

Il colombo o piccione di città è un'entità faunistica che origina da un antico processo di domesticazione che ha avuto origine in Medio Oriente (Palestina) circa 3 mila anni orsono quando i primitivi agricoltori iniziarono ad addomesticare e ad allevare *pulli* di *Columba livia* sottratti alla vita selvatica per usarli nei rituali religiosi, per consumo alimentare e come messaggeri (Price, 2002; Allen, 2009). E'questa una tra le prime forme conosciute di domesticazione di una specie ornitica da parte dell'uomo.
Il processo di domesticazione si è sviluppato nel corso dei millenni attraverso il prelievo di nidiacei in natura, la loro detenzione in cattività e la selezione artificiale per alcuni caratteri preferiti (prolificità, dimensioni corporee, qualità organolettiche delle carni, cromatismo del piumaggio, resistenza nel volo e capacità di orientamento, ecc.). Questa selezione, protrattasi sino a giorni nostri, ha originato molte razze di colombi domestici allevati per gli scopi più vari (produzione di carne, colombi viaggiatori, piccioni ornamentali, esemplari utilizzati per le competizioni di tiro a volo).
In tempi più recenti e in ripetute occasioni, questi soggetti hanno riacquistato la libertà dando origine a popolazioni non più soggette al controllo dell'uomo. Questi uccelli hanno eletto loro dimora preferenziale i centri storici di città, paesi e borghi perché qui hanno individuato la possibilità di sfruttare condizioni più favorevoli sotto diversi punti di vista (clima più mite, buona disponibilità alimentare e minore impatto predatorio). Attualmente il piccione di città sta conoscendo incrementi importanti delle presenze e della distribuzione su ampie porzioni del territorio nazionale e regionale.
Le popolazioni di colombo di città che frequentano centri urbani e campagne, pur originando dal colombo selvatico *Columba livia*, da questa si sono allontanate nel loro percorso evolutivo sin dall'epoca preistorica e in questo fenomeno un ruolo primario è stato giocato dal processo di domesticazione e selezione artificiale operato dall'uomo. Perciò da un punto di vista zoologico il piccione di città rappresenta un'entità faunistica intermedia che non va assimilata né alla forma selvatica, né a quella domestica collocandosi più propriamente in una condizione di "animale domestico inselvatichito".

2. Riferimenti normativi e giurisprudenziali

Pur tuttavia la vigente collocazione giuridica del colombo o piccione di città (*Columba livia* forma *domestica*) è stata definita con la sentenza n. 2598 del 26 gennaio 2004 della Sezione III penale della Corte di Cassazione la quale ha stabilito che il piccione di città va considerato animale selvatico in quanto vivente in stato di naturale libertà mentre appartengono alle specie domestiche o addomesticate il piccione viaggiatore e quello allevato per motivi alimentari o sportivi.
Da questa sentenza discende che il riferimento per la gestione dei conflitti ascrivibili al colombo di città va individuato nella legge nazionale 11 febbraio 1992 n. 157 inerente "*Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per l'esercizio dell'attività venatoria*" la quale al comma 2 dell'art. 19 dà facoltà alle Regioni di operare il controllo della fauna selvatica:

- *per la migliore gestione del patrimonio zootecnico;*
- *per la tutela del suolo;*
- *per motivi sanitari;*
- *per la selezione biologica;*
- *per la tutela del patrimonio storico-artistico;*
- *per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche.*

Appare fortemente attinente al tema qui trattato il riferimento a "*motivi sanitari*" e alla "*tutela del patrimonio storico-artistico*".
Entro determinati limiti, la gestione delle criticità ascritte al colombo negli ambiti urbani può essere affrontata anche mediante l'emanazione di ordinanze dei Sindaci sulla base del disposto degli artt. 50

fonte: http://burc.regione.campania.it

e 54 del d.lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.). Questi atti evocano la sussistenza di "*emergenze sanitarie o di igiene pubblica*". In realtà il decreto attribuisce al Sindaco il potere di emanare ordinanze contingibili ed urgenti in materia di sanità ed igiene purché sussistano i presupposti della straordinarietà e dell'urgenza della situazione (sentenza n. 605 del Consiglio di Stato del 6.12.1985). Negli altri casi, i più ricorrenti, si ravvisa la necessità del ricorso a strumenti ordinari di gestione quale appunto il "controllo faunistico" previsto dall'art. 19, comma 2, della L. n. 157/92 (sentenza n. 1006 del 16 gennaio 2006 del TAR Piemonte).
Perciò, sebbene in contrasto con lo stato zoologico del piccione di città, il quadro normativo e giurisprudenziale sopra delineato individua nel controllo previsto dall'art. 19, comma 2, della legge n. 157/92 lo strumento ordinario di gestione delle problematiche cagionate dal colombo di città.

3. Criticità

La marcata crescita numerica e distributiva che il colombo di città ha fatto registrare nel corso degli ultimi decenni a scala nazionale, unita ad una spiccata indole sinantropica, costituiscono elementi favorenti l'insorgenza di possibili conflitti con diversi aspetti della vita cittadina e più in generale nel rapporto uomo/animale (Haag-Wackernagel, 2006). Le interazioni negative più comunemente ascrivibili al piccione di città sono le seguenti:

Ambientale - Una delle criticità più frequentemente attribuite ai colombi riguarda la compromissione dell'igiene e del decoro urbano a seguito della concentrazione di deiezioni, guano misto a piume e in alcuni siti anche di carcasse in punti più o meno estesi del contesto urbano (Jerolmack, 2008).
Vi è inoltre il problema, spesso sottovalutato, della compromissione dell'ingente patrimonio storico-artistico a causa delle deiezioni acide rilasciate dai piccioni sui monumenti e statue dei centri storici di molte città italiane (Nomisma, 2003). E'noto infatti che la ricorrente fecalizzazione con produzione di guano costituisce substrato favorevole alla crescita di funghi che, in presenza di umidità, batteri e spore, attaccano la pietra calcarea con cui sono edificati diversi monumenti.
Sanitaria - I piccioni possono ospitare una quantità di patogeni di varia natura (batterica, micotica, protozoaria, zecche, punture di insetti, allergica) trasmissibili per via aerea, feco-orale, alimentare o mediante vettori (zanzare, zecche, pulci). Il grado di pericolo e di rischio risulta molto diverso in funzione di una serie di varabili. Per una disamina più approfondita si rimanda a Sbragia et al., 2001; Haag-Wackernagel & Moch, 2004 e all'allegato 4 delle "*Linee guida per la gestione del colombo di città*. Regione Piemonte" (BURP n. 41. 2008). Questi agenti eziologici quando rinvenuti in campioni di piccioni rivestono, di norma, un ruolo secondario nella trasmissione all'uomo poiché non trovano nel piccione un serbatoio di diffusione. Quando si usino le normali norme igieniche di prevenzione (evitare il contatto diretto o indiretto con le feci e con gli animali) il rischio appare limitato. In generale il rischio di trasmissione di patologie cresce all'aumentare della concentrazione dei colombi nell'ambiente perché aumenta la quantità di deiezioni emesse (veicolazione ambientale). Di seguito si indicano alcune situazioni particolari dove invece occorre concentrare l'attenzione.
Minaccia per la biodiversità - Il plurimillenario processo di domesticazione del colombo a cui ha fatto seguito lo sviluppo della colombicoltura del 19° secolo e, da ultimo, la riconversione alla vita randagia di gruppi sempre più numerosi di colombi cittadini, ha determinato la costituzione di una nuova entità faunistica adattata alla vita urbana (Ballarini et al., 1989). Le due entità, quella selvatica e quella di origine domestica, sono tuttavia ampiamente interfeconde (Murton & Clarke, 1968). Da qui la minaccia esercitata dal piccione di città a carico dei residui nuclei di piccione selvatico *Columba livia* che si manifesta con fenomeni di ibridazione con produzione di prole fertile e compromissione del pool genico della specie originaria (introgressione genetica).
Osservazioni condotte da Ragionieri et al, (1981) su colonie sarde di colombi indicavano già agli inizi degli anni '90 un reale rischio di penetrazione di geni urbani nella locale popolazione selvatica tantè

fonte: http://burc.regione.campania.it

che gli Autori proponevano il ricorso ad una serie di azioni tra le quali un generale contenimento delle popolazioni di colombi urbani.

Ecologica - Il colombo può competere per i siti riproduttivi urbani con altre specie selvatiche sinantropiche. Occorre quindi considerare che le azioni di occlusione dell'accesso ai siti riproduttivi dei colombi devono essere adottate con strumenti selettivi onde non impedire l'utilizzo da parte di taccole (*Corvus monedula*), rondoni (*Apus apus*) e pipistrelli.

Agricola - Il piccione, in virtù dello spettro trofico fortemente granivoro che lo contraddistingue, è capace di esercitare una forte pressione su alcune coltivazioni agrarie (principalmente cereali autunno-vernini e colture proteoleaginose a semina primaverile) durante le fasi di semina e maturazione (Saini & Toor, 1991; Gorreri & Galardi, 2008) oltre che a carico di allevamenti di bestiame. L'entità del danno può variare a seconda delle principali coltivazioni presenti nell'area. Ad esempio, nei paesi in cui grano e mais sono intensamente coltivati, la maggior parte del danno si verifica durante lo stoccaggio delle colture (Saini e Toor, 1991) perché i piccioni non possono nutrirsi attivamente sulle spighe. In altri casi, come i campi di girasoli, il danno può essere maggiore, verificandosi sia al momento della semina che prima della raccolta, poiché i piccioni sono in grado di mangiare i semi direttamente dai fiori (van Niekerk e van Ginkel, 2004).

La dieta del colombo è principalmente costituita di cereali, leguminose, (mais, grano, canapa, pisello, sorgo, veccia, girasole fra i preferiti) germogli, erbe e molluschi, a cui si aggiungono pane e vari tipi di rifiuti alimentari. Un individuo vivente allo stato libero necessita di circa 35-85 grammi di cibo (Cramp, 1985) e dai 60 ai 90 grammi di acqua al giorno. Pertanto, considerato un prelievo medio di circa 60 gr/die/individuo si stima che una popolazione di circa 200 individui adulti, insistenti nelle vicinanze di colture o siti di stoccaggio di alimenti zootecnici accessibili, possa mediamente prelevare circa 12 kg di cibo al giorno.

Aeroportuale – Sebbene in una dimensione spaziale di gran lunga più circostanziata, anche le aree aeroportuali possono essere interessate da problemi cagionati da piccioni. Fenomeni di *bird strike* possono essere causati anche dalla presenza di colombi che, in prossimità del sedime aeroportuale, impattano con aeromobili nelle delicate fasi di decollo e atterraggio. Va tuttavia rammentato che su questo tema l'art. 2 della legge n. 157/92 attribuisce competenza specifica al Ministero dei Trasporti il quale regolamenta la materia con apposite direttive e circolari emanate dall' ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile).

4. Gestione sinora attuata

Anche sul territorio della Regione Campania, nel corso delle ultime decadi la consistenza delle popolazioni di colombo di città ha raggiunto dimensioni tali da rendere difficilmente gestibile il conflitto uomo/colombo di città. I colombi rappresentano una crescente fonte di problematiche che riguardano aspetti differenti della vita cittadina e più in generale della convivenza uomo/animale (Haag-Wackernagel, 2003) con implicazioni di natura igienico-sanitaria (Sbragia et al., 2001; Haag-Wackernagel & Moch, 2004) e di danno al patrimonio artistico-monumentale, senza trascurare gli aspetti economici e le conseguenze che l'ampia dispersione dei colombi di città nelle campagne contermini determina a carico di alcune produzioni agricole (Saini & Toor, 1991; Soldatini et al., 2006).

Le azioni condotte hanno riguardato l'applicazione di misure di prevenzione "ecologiche", presso le aziende agri-zootecniche maggiormente interessate dal problema, quali l'istallazione di dissuasori acustici (cannoncini a gas), dissuasori fisici mirati ad impedire lo stazionamento e la nidificazione (reti, nastri ad aghi), dissuasori visivi (palloni gonfiabili ad elio e/o riproduzioni in plastica/vetroresina di rapaci). In alcuni casi, gli stessi titolari delle aziende interessate hanno stipulato contratti con ditte private che offrono servizi di "bird control". Tutte queste azioni si sono rivelate inefficaci in quanto la specie target ha subito un primo effetto deterrente nel breve/medio periodo (7-15 giorni), seguito da una crescente abitudine alla presenza dei dissuasori vanificandone gli effetti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per quanto concerne l'applicazione del "bird control", si è osservato nella totalità dei casi, l'allontanamento immediato dei componenti delle colonie di Colombi alla presenza del rapace utilizzato, seguito dal repentino ritorno presso il sito occupato appena percepita l'assenza della minaccia.
E' da sottolineare che tutte le misure messe in opera per le finalità di mitigazione della problematica hanno costituito in molti casi un cospicuo investimento per le aziende interessate con risultati non favorevoli.

5. Rischio sanitario e monitoraggio microbiologico in ambito zootecnico

Nelle aziende zootecniche, il "problema colombo" è un problema di riflesso, che ha come origine i vicini agglomerati urbani, considerato che le nidificazioni nei contesti aziendali sono rare. Il rapporto piccione/azienda zootecnica è essenzialmente di tipo cleptoparassitario, ovvero i piccioni sottraggono una parte di prodotti destinati all'alimentazione umana e animale, con conseguenti perdite economiche. Infatti, è stato riportato che, rispetto ad altri siti di alimentazione, i colombi utilizzano preferenzialmente le aziende zootecniche, data l'abbondante e costante presenza di risorse alimentari altamente nutritive.
Un ulteriore rischio è rappresentato dalle capacità vettoriali di agenti potenzialmente patogeni, che i colombi possono ospitare e trasmettere attraverso secreti ed escreti o che possono veicolare meccanicamente attraverso zampe e piumaggio, contaminando le risorse alimentari e/o le strutture destinate agli animali allevati o utilizzate dall'uomo.
La presenza dei colombi può inoltre favorire la circolazione di agenti patogeni tra gli animali allevati (da un animale infetto ad altri non infetti) oppure all'uomo, quando vengono contaminati prodotti di origine animale destinati al consumo umano.
La questione si complica se si considera che una parte dei colombi presenti in un'azienda zootecnica non vi risiede stabilmente, ma la utilizza temporaneamente per la sola alimentazione. Ne consegue che tali individui si rendono responsabili dell'introduzione, e la conseguente circolazione, di microrganismi provenienti dal loro ambiente di origine, sia esso rappresentato dal contesto urbano o da altre aziende zootecniche.

5.1 Aspetti sanitari

Per quanto riguarda gli aspetti di sanità pubblica, è noto che i colombi possono ospitare e veicolare patogeni rappresentando un potenziale rischio sanitario nei confronti della popolazione umana. Negli ambienti urbani, il ruolo dei patogeni è secondario, poiché, nonostante l'elevato grado di promiscuità tra colombi e uomo, le comuni norme igieniche ne limitano il rischio di trasmissione. Fanno eccezione le infezioni contratte da persone debilitate e/o immunodepresse, oltre che alcune categorie sociali maggiormente esposte a rischio (anziani e bambini). Per questa ragione l'attenzione sanitaria rivolta a prevenire il "rischio colombi" in ambito urbano si ritiene vada concentrata anzitutto nelle pertinenze dei luoghi di cura (ospedali, case di cura e residenze protette) e delle aree frequentate da bambini (scuole). Al fine di prevenire la diffusione di patologie, in questi contesti si raccomanda il ricorso a interventi di protezione fisica finalizzati a innalzare la distanza tra colombi e persone.
Di contro, negli ambienti rurali, le problematiche principali sono relative all'aspetto economico, rappresentate dai danni alle coltivazioni e dal trafugamento di risorse alimentari, pertanto il rischio sanitario in tali ambienti viene spesso trascurato.
In linea generale, gli studi relativi al ruolo dell'avifauna nella trasmissione, attraverso le feci, di organismi potenzialmente patogeni per l'uomo e gli animali domestici, non sono numerosi, soprattutto in Italia. Nello specifico, risultano pochi i lavori tesi a chiarire l'effettivo ruolo epidemiologico dei colombi nella diffusione di infezioni che colpiscono l'uomo. Da una review del 2004 è emerso che i colombi ospitano circa 60 organismi patogeni per l'uomo (5 virus, 9 batteri, 45 funghi, 1 protozoo), ma solo cinque di questi sono comunemente trasmessi all'uomo, cui si

fonte: http://burc.regione.campania.it

aggiungono le punture da ectoparassiti (e.g. *Dermanyssus gallinae*, *Argas reflexus*) con conseguenti reazioni allergiche, e gli episodi asmatici da inalazione di polveri derivate dalle penne o dall'essicazione degli escrementi.
La presenza di microrganismi patogeni non comporta necessariamente lo sviluppo di malattia nei colombi, i quali possono infatti comportarsi come serbatoi asintomatici, garantendo la persistenza di tali microrganismi nell'ambiente. È da notare che l'escrezione di alcuni agenti patogeni può essere intermittente, e variare a seconda dello stato di salute e dei livelli di stress degli animali.

5.1.1 Batteri

Tra gli agenti batterici più ampiamente diffusi nei colombi va ricordata *Chlamydia psittaci*, in quanto riscontrata con prevalenze elevate e potenzialmente responsabile di malattia nell'uomo, nel quale può provocare da sintomi simil influenzali a gravi polmoniti.
Anche *Campylobacter jejuni* è frequentemente riscontrato nei colombi. Sebbene sia considerato una cause più comuni di gastroenterite nell'uomo, è stato dimostrato, tramite tecniche di Multi-Locus Sequence Typing, che i colombi non svolgono un ruolo nella trasmissione di *C. jejuni* al bestiame o nella contaminazione di prodotti lattiero caseari.
Di contro, i colombi sono stati indicati come fonte di diffusione di *Salmonella*, responsabile di gravi processi infiammatori a carico dell'apparato digerente. I colombi possono veicolare *Salmonella enterica* all'interno delle industrie lattiero casearie e alcuni autori hanno isolato lo stesso sierotipo di *Salmonella enterica* nei colombi, nell'acqua, negli alimenti, e nelle feci di animali presenti nello stesso stabilimento zootecnico, identificando il colombo come principale carrier di questo patogeno. Tuttavia, in diversi studi, la prevalenza di *Salmonella* nei colombi si attesta su valori relativamente bassi, rappresentando un reale rischio solo per le aree con elevate densità di colombi e fortemente imbrattate.
Allo stesso modo, i colombi sono stati identificati come serbatoio ambientale di *E. coli* produttori di Shiga tossine. Sono stati identificati diversi siero gruppi responsabili di malattia nell'uomo e nel bestiame (e.g., O1, O5, O8, O45, O88, O91, O103, O105, O117, O128, O145, O157, O165, O168, O172), sebbene non sempre vengano rilevati i geni di virulenza ad essi associati (e.g eae, CNF-1, K1, hlyA).

5.1.2 Virus

Il ruolo epidemiologico dei colombi nella trasmissione dei virus resta ancora da chiarire. La specie risulta essere di norma resistente alle infezioni da Orthomyxovirus tipo A e non rappresenta un serbatoio epidemiologico attivo, in quanto i livelli di escrezione non superano la soglia minima di particelle infettanti per la trasmissione ad altre specie.
I dati presenti in letteratura dicono, ciò nonostante, che il ruolo dei columbiformi necessità di approfondimenti in quanto potenzialmente attivo nella diffusione del virus:
("Overview of avian influenza virus in urban feral pigeons in Bangkok, Thailand" - Phirom Prompirama et al., 2022), ("Genuine lethal infection of a wood pigeon (Columba palumbus) with high pathogenicity avian influenza H5N1, clade 2.3.4.4b, in Germany, 2022", Martin Peters et al., 2022), ("Evolution and biological characteristics of H11 avian influenza viruses isolated from migratory birds and pigeons" Jinyan Shen et al. , 2024), ("Subclinical Infection and Transmission of Clade 2.3.4.4 H5N6 Highly Pathogenic Avian Influenza Virus in Mandarin Duck (Aix galericulata) and Domestic Pigeon (Columbia livia domestica)", Sol Jeong et al., 2021).
Altresì, il Ministero della Salute, attraverso la D.G. della Salute Animale con nota 37749 DGSAF – MDS – P del 23/12/2024 ha trasmesso alle Regioni e Province autonome il "protocollo gestione dei ricoveri di volatili nei CRAS, dei fenomeni di moria massiva nei volatili e sorveglianza degli animali domestici presenti nei focolai di HPAI in tutto il territorio nazionale", considerata la stagione

fonte: http://burc.regione.campania.it

migratoria e il rilevamento di numerosi casi positivi di Influenza aviaria in uccelli selvatici, richiamando l'attenzione sulla situazione epidemiologica in continua evoluzione e sui rischi connessi.

In aggiunta, si consideri che in regione Campania nel 2024 l'evoluzione della situazione epidemiologica della West Nile Disease (WND) ha confermato la circolazione del virus anche nella provincia di Benevento, che fino a quel momento rappresentava l'unica area a basso rischio della regione. Questo cambiamento ha determinato una ridefinizione del livello di rischio, portando l'intera Campania a essere classificata come area ad alto rischio. Questo dato è indicativo di un'espansione significativa della presenza del virus e dei suoi vettori, probabilmente favorita da condizioni ambientali e climatiche, oltre che dall'amplificazione tramite uccelli migratori, principali serbatoi del West Nile Virus (WNV). A tal proposito, nel febbraio 2025 il Ministero della Salute, attraverso la D.G. della Salute Animale con nota 0003363-05-02-2025 DGSAF-MDS-P ha ribadito l'importanza della sorveglianza passiva sull'avifauna selvatica condotta in collaborazione con i Centri di recupero animali selvatici (CRAS), raccomandando la massima attenzione negli adempimenti previsti dalla attività di sorveglianza epidemiologica allo scopo di garantire una rilevazione precoce del virus e applicare tempestivamente le misure al fine di limitarne la trasmissione all'uomo.
Sebbene non esistano ancora evidenze epidemiologiche che i colombi agiscano come vettori amplificatori di tali virus, come invece riscontrato per i corvidi, sono stati ritrovati nella specie Colombo anticorpi contro alcuni Flavivirus (West Nile Virus e Usutu Virus).
In particolare, in regione Campania si sono registrate 2 positività confermate al WNV in *Columba livia* in provincia di Benevento.
Tanto premesso si ritiene che gli interventi di cattura possano dare contributo di alto rilievo nella precoce diagnosi di circolazione virale di impatto zoonotico attraverso l'inclusione degli esemplari oggetto del prelievo in programmi di sorveglianza epidemiologica.

5.1.3 Miceti

La diffusione di miceti potenzialmente patogeni da parte dei colombi è oggetto di crescente interesse da parte dei ricercatori. Infatti, le deiezioni dei colombi forniscono un substrato ideale per la proliferazione di miceti, per l'elevato contenuto di urea e materia organica. Le deiezioni dei colombi sono considerate vettori anche di specie di importanza clinica, tra cui *Candida* spp., *Cryptococcus* spp. e *Histoplasma* spp. Tuttavia, la specie maggiormente riscontrata, anche con elevata prevalenza, è *Cryptococcus neoformans*, che alberga nell'intestino dei volatili e si può rendere responsabile di importanti forme polmonari nell'uomo.
Recentemente è stata evidenziata un'importante correlazione tra le infezioni da microsporidi nell'uomo e la presenza di colombi nei parchi urbani. Dalle deiezioni di colombi sono infatti stati rilevati microsporidi virulenti per l'uomo, tra cui *Encepalitozoon hellem* ed *Enterocytozoon bieneusi*, responsabili di sintomatologia gastrointestinale.

5.1.4 Protozoi

Toxoplasma gondii può essere fatale in diverse specie di colombi. Presumibilmente, il colombo può assumere le oocisti dal terreno, e contribuire al mantenimento del ciclo urbano del parassita. Tuttavia, diversi studi hanno dimostrato una bassa siero-prevalenza di anticorpi verso *T. gondii* e non sono stati dimostrati specifici casi di malattia nell'uomo collegati alla presenza di colombi.

La trasmissione dei diversi microrganismi elencati, all'uomo o agli animali domestici, può avvenire tramite il contatto diretto con i colombi, carcasse, deiezioni, l'inalazione di polveri o l'ingestione di alimenti contaminati. Nel concreto, la possibilità di trasmissione dipende da un insieme piuttosto

fonte: http://burc.regione.campania.it

complesso di fattori, in cui si sommano circostanze ambientali più o meno favorevoli alla diffusione, caratteri propri dell'agente infettante e fattori predisponenti dell'ospite.
Infatti, nonostante la distribuzione globale dei colombi di città, e le loro frequenti interazioni con l'uomo, le zoonosi trasmesse da questi volatili risultano poco frequenti.
Ciononostante, è necessario effettuare un continuo monitoraggio sanitario della popolazione dei colombi nei confronti di questi patogeni al fine di sorvegliarli e mantenerli entro livelli di guardia.

5.2 Antibiotico-resistenza

Dalla scoperta dei primi antibiotici, i fenomeni di resistenza (AMR) sono aumentati in una varietà di habitat, compresi i sistemi di alimentazione degli animali, i reflui di rifiuti urbani e gli ambienti con un impatto umano minimo o nullo. A causa del suo impatto sulla salute pubblica, l'AMR è stato considerato un problema globale emergente. Negli ambienti rurali, la preoccupazione specifica è che l'impiego degli antibiotici negli animali per uso zootecnico promuova la crescita di batteri resistenti agli antibiotici che possono poi essere trasferiti all'uomo attraverso i sistemi di lavorazione e distribuzione degli alimenti. Se questi batteri antibiotico-resistenti sopravvivono al pH acido dello stomaco, possono potenzialmente infettare l'uomo e causare malattie. Inoltre, anche se i batteri stessi non sono in grado di resistere al di fuori dell'animale vivo, i loro geni di resistenza agli antibiotici possono essere disponibili per l'assorbimento da parte di altri batteri tramite un processo chiamato trasferimento genico orizzontale (HGT). L'HGT può verificarsi nei batteri che vengono associati a un prodotto alimentare che viene poi ingerito da un essere umano, oppure può verificarsi direttamente nel tratto gastrointestinale umano.
Come discusso per gli agenti infettivi, i colombi presenti all'interno di una azienda zootecnica possono introdurre dall'esterno ceppi antibiotico-resistenti, oppure promuovere la circolazione di quelli già presenti nell'ambiente. Pur non indicando i colombi come responsabili, uno studio ha evidenziato simili resistenze agli antibiotici in ceppi di *E. coli* isolati dai colombi, dal bestiame, dall'uomo e da prodotti alimentari.
I colombi, come altri animali selvatici, possono veicolare ceppi batterici antibiotico-resistenti pur non essendo mai venuti in contatto diretto con antibiotici. Tuttavia, le loro abitudini alimentari li espongono maggiormente al rischio di venire in contatto con residui di antibiotici o con ceppi antibiotico-resistenti.
Nonostante l'importanza dei colombi nella disseminazione di agenti infettivi, poco si conosce sulla resistenza agli antibiotici mostrata dai patogeni isolati da tali animali. Diversi studi hanno evidenziato la presenza di *E. coli* resistenti agli antibiotici dalle deiezioni di colombi. Tali fenomeni sono allarmanti, dal momento che i geni codificanti questi fenotipi possono essere disponibili al trasferimento ad altri agenti patogeni. Il fenomeno diviene particolarmente preoccupante quando riguarda antibiotici frequentemente utilizzati in medicina veterinaria e umana, come riscontrato da uno studio su ceppi di *Campylobacter* isolati dai colombi, resistenti a chinoloni e macrolidi, ovvero i farmaci di prima linea utilizzati nel trattamento delle infezioni da tale microrganismo nell'uomo. Allo stesso modo, dai colombi sono stati isolati ceppi di *E. coli* resistenti a chinoloni, cefalosporine e amminoglicosidi, molecole comunemente impiegate nei bovini per il trattamento di infezioni respiratorie, metriti e mastiti.
Non è ancora chiaro se i colombi possano svolgere un ruolo simile anche nella disseminazione di resistenza agli antifungini.
Nonostante restino da approfondire le implicazioni di tali fenomeni per la salute umana, i colombi rappresentano una buona scelta per monitorare gli ecosistemi rurali, poiché possono essere rilevati su larga scala, la loro presenza e abbondanza è influenzata dalle caratteristiche dell'habitat, sono facili da individuare, e le loro interazioni con l'uomo e gli animali domestici sono frequenti e ravvicinate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.3 Monitoraggio Sanitario

Il rischio di trasmissione di patologie dal colombo alle specie di interesse zootecnico cresce all'aumentare della concentrazione dei colombi nell'ambiente (si parla di modelli di infezione "densità-dipendenti"), perché aumentano le possibilità di contatto tra il colombo e gli animali e, soprattutto, aumenta la quantità di deiezioni emesse (fecalizzazione ambientale). Va, infatti, notato che la maggior parte degli agenti patogeni isolati nel piccione e pericolosi per altre specie (tra cui l'uomo) vengono diffusi attraverso il materiale fecale che rimane infettante, in alcuni casi, anche quando è oramai disseccato. L'inalazione del pulviscolo che ne deriva è la via ottimale per la loro diffusione. Anzi, è assai probabile che il rischio sanitario per le specie di interesse zootecnico sia più che proporzionale alla densità di colombi presenti, dal momento che il sovraffollamento dei colombi si accompagna generalmente ad un peggioramento delle loro condizioni sanitarie, con un aumento delle infezioni e del ritmo di trasmissione delle stesse tra gli animali, e con un conseguente incremento anche della possibilità di diffusione di zoonosi. Inoltre, le condizioni ambientali tipiche dell'ambiente rurale, caratterizzate da abbondanza di fonti alimentari, di luoghi di rifugio e dalla quasi totale assenza di predatori, permettono anche agli individui più deboli di sopravvivere, favorendo così la sopravvivenza dei patogeni.
Si rende pertanto necessario uno screening dello stato igienico-sanitario delle popolazioni di colombi in ambiente rurale, con particolare riferimento agli allevamenti zootecnici della regione Campania anche in relazione al fenomeno dell'antibiotico-resistenza.
Il Polo Integrato (P.I.), attraverso i Centri di riferimento regionali C.R.I.U.V. e C.RE.SAN, sarà incaricato della predisposizione di un piano di monitoraggio sanitario finalizzato alla ricerca dei principali agenti patogeni potenzialmente zoonotici nei colombi urbani presenti negli allevamenti zootecnici maggiormente interessati dal problema, valutandone, inoltre, i profili di resistenza agli antibiotici.
I risultati permetteranno di identificare gli agenti patogeni circolanti negli allevamenti zootecnici, evidenziare i rischi per la salute umana e animale, fornire un quadro epidemiologico sul fenomeno dell'antibiotico-resistenza in ambiente rurale e pianificare adeguate misure di biosicurezza al fine di limitare le interazioni colombo/allevamento e relative contaminazioni degli ambienti zootecnici.

6. Entità faunistica obiettivo

La specie obiettivo è il piccione o colombo di città (*Columba livia* forma *domestica*). La popolazione presenta un'ampia variabilità morfologica frutto della detenzione e selezione artificiale e, soprattutto, di un'intensa attività riproduttiva. La specie conosce un elevato potenziale biotico. Si consideri che in situazioni ambientali ottimali una coppia di colombi si può riprodurre 4 volte all'anno con punte di 9 covate annue (Cramp, 1985). Tenuto conto del numero di neonati involati per nidiata e dei tassi di perdita delle covate e della mortalità perinatale, si stima che una coppia produca in media 3-4,5 nuovi nati all'anno. Il tasso riproduttivo interessa anche la stagione invernale; nella città di Lucca è stato evidenziato come il contributo invernale alla riproduzione si avvicini al 40% (Soldatini, et al. 2006).

7. Strategia gestionale e densità obiettivo

Il colombo di città è dotato di notevole mobilità unita a spiccate doti di adattabilità. Ciò determina la capacità di sfruttare una serie di risorse soprattutto alimentari disponibili sul territorio coprendo all'occorrenza spostamenti circadiani compresi tra 3 e 20 km, che gli consentono di utilizzare gli ambi urbani per il riposo notturno e la nidificazione e le limitrofe aree rurali per l'approvvigionamento alimentare supplementare. Le suddette caratteristiche ecologiche spiegano l'elevato potenziale

fonte: http://burc.regione.campania.it

biotico espresso della specie a cui si assomma la sua spiccata sinantropia che permette di frequentare e "sfruttare" i contesti antropici (ambiti urbani).
Tutto ciò aiuta a comprendere che il conseguimento di risultati duraturi nel tempo per quanto riguarda il contenimento degli impatti cagionati dal piccione di città nei confronti delle attività umane, non sia cosa facile.

Ciò comporta che una credibile strategia di gestione dei conflitti cagionati dal colombo di città non possa prescindere dal ricorso contemporaneo ad una serie di azioni tra loro coordinate ed attuate a scala di comprensorio di fruizione esteso (rurale, urbano e peri-urbano).
Considerato anche il notevole potenziale biotico espresso della specie, la sua sinantropia e vista l'estensione e la continuità spaziale dell'areale distributivo occupato, si ritiene che una realistica prospettiva di contenimento delle criticità evidenziate non possa prescindere da un approccio gestionale univoco e coordinato su scala regionale.
Il piano di seguito esposto intende costituire un riferimento operativo (linee guida) anche per le Amministrazioni comunali interessate alla gestione del problema che sono comunque invitate ad attivarsi autonomamente sotto l'aspetto operativo ma attenendosi alle procedure ed alle azioni delineate nel presente piano.
Visto quanto sopra indicato circa l'ecologia della specie, si ritiene di approcciare al tema con una visione prospettica che programmi le azioni necessarie con un respiro temporale pluriennale. Ciò consentirà di pianificare opportunamente le diverse azioni ivi compresi i necessari provvedimenti e procedure amministrative che fungono da presupposto necessario all'espressione di una piena operatività sul campo.

Sebbene non sia agevole individuare un valore unico di densità sostenibile di piccioni che tenga conto dei diversi aspetti conflittuali essendo questo valore soggetto ad ampia variabilità locale, tuttavia consistenze urbane di 300-400 individui/kmq ed oltre evidenziano quasi sempre la presenza di uno stress ambientale che richiede l'attuazione di interventi limitativi (Baldaccini, 1989 - Documento Tecnico n. 6. INBS).

8. Ambiti d'intervento, finalità perseguite e durata del piano

Negli ambiti urbani gli obiettivi perseguiti dal piano sono:

- la tutela dell'igiene e del decoro urbano;
- l'eliminazione di possibili veicoli di diffusione di patologie interspecifiche che possono interessare l'uomo (aspetto sanitario);
- in via subordinata e in collaborazione con le Amministrazioni di riferimento, il contributo alla tutela del patrimonio storico-artistico danneggiato dalle deiezioni acide dei piccioni nonché dal trasporto di materiali vari per la nidificazione (aspetto di degrado urbano e di tutela del patrimonio storico-artistico).

La limitazione dei danni arrecati dal colombo di città nei contesti urbani è in capo alle competenti Amministrazioni comunali le quali operano nel rispetto delle indicazioni tecniche e procedurali previste nel presente piano di controllo.

Nel contesto rurale il piano è gestito direttamente dai Servizi Territoriali Provinciali, dagli ATC e gli istituti privati di gestione faunistico-venatoria ed è finalizzato alla riduzione dell'impatto sulle colture agricole passibili di asporto (semine di cereali autunno-vernini e colture sarchiate primaverili in epoca sia di semina che di maturazione), alle strutture di allevamento e di stoccaggio, nonché alla prevenzione della contaminazione del foraggio animale nelle stalle industriali nelle quali, a causa

fonte: http://burc.regione.campania.it

della elevata disponibilità trofica si verificano presenze numerose e stabili di piccioni.

Il presente piano può interessare anche siti industriali e/o artigianali anche dismessi o depositi di materiali industriali dove sia accertato un nocumento di naturali igienico-sanitaria e/o economico derivante dalla concentrazione degli animali.
In tutti gli ambiti previsti (urbano, rurale, industriali e artigianali) il piano si attua mediante impiego degli interventi di seguito indicati che rispondono a requisiti di massima selettività ed efficacia d'azione arrecando, nel contempo, il minor disturbo possibile alla fauna selvatica non bersaglio. Agli animali andrà evitata qualsiasi forma di crudeltà e non andranno sottoposti ad azioni che provochino dolore o stress non necessari.
Al fine di apprezzare risultati tangibili sotto il profilo del contenimento dei danni e per poter garantire i necessari apprestamenti procedurali ed operativi, il presente piano di controllo ha durata quinquennale eventualmente rinnovabile.
Il Polo Integrato (P.I.), attraverso i Centri di riferimento regionali C.R.I.U.V. e C.RE.SAN, affiancherà, all'occorrenza e su richiesta, le Amministrazioni Comunali per la definizione delle procedure operative da applicare nel contesto urbano.

9. Procedura d'intervento

Le norme di riferimento in materia di gestione della fauna selvatica (legge n. 157/92 e L.R. 12/2013 e s.m.i.) delineano la procedura da seguire per l'attuazione di piani di controllo dei danni da fauna selvatica. Anzitutto occorre applicare efficaci metodi ecologici incruenti di prevenzione/dissuasione dei danni.
Nel capitolo successivo si indicano i metodi ecologici cui occorre dare prioritaria attuazione. I metodi ecologici costituiscono strumento di norma impiegato per fronteggiare situazioni di danneggiamento. Perciò l'Amministrazione è tenuta a verificare la corretta e completa applicazione dei metodi ecologici di seguito indicati precedentemente all'attuazione dei piani di abbattimento. Qualora i metodi ecologici correttamente applicati non si dimostrino efficienti, si potrà fare ricorso a piani di abbattimento.
Vista la sostanziale difformità dei contesti operativi e delle tecniche che saranno impiegate, si è ritenuto utile suddividere la trattazione tra l'ambito rurale e industriale e quello urbano.

9.1 Ambito rurale ed insediamenti industriali

9.1.1 Metodi ecologici

Relativamente alla prevenzione degli asporti su coltivazioni agrarie di pieno campo nelle fasi sia di semina che di maturazione, vanno utilizzati cannoncini a gas con detonazioni temporizzate durante i periodi più sensibili ai danni. Purtroppo questa tecnica fornisce buoni risultati solo nel breve termine (primi tempi successivi all'utilizzo) poiché con il tempo l'efficacia diminuisce perché gli animali si abituano. A titolo indicativo si suggerisce di prevedere una densità minima di un cannoncino ogni 3-5 ettari di colture danneggiabili. Anche l'impiego di sagome dissuasive di varia forma (palloni Predator di colori vari e simili) può essere utilizzato. Va considerato che onde assicurare risultati apprezzabili questi palloni richiedono densità distributive piuttosto elevate (10-20 palloni ogni ettaro di superficie). Possono essere impiegati anche palloni gonfiati con gas elio che rimangono sospesi in aria (Helikite). Per la dissuasione di Corvidi si è visto come ne basti uno ad ettaro. Requisito fondamentale è quello di concentrare la protezione delle coltivazioni quando e dove si manifesta l'asporto.
Per quanto riguarda i prelievi di granaglie, la nidificazione e l'imbrattamento all'interno di siti industriali e/o artigianali nonché in magazzini di stoccaggio di granaglie e nelle pertinenze di allevamenti di bestiame, laddove vi sia compatibilità con le caratteristiche strutturali degli immobili interessati (presenza di pareti laterali), occorre provvedere all'applicazione di sistemi di dissuasione

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'accesso dei volatili. Ciò può essere fatto posizionando reti di maglia adeguata alle finestrature, chiudendo qualsiasi eventuale punto di entrata e prevedendo l'installazione alle entrate di pannelli basculanti plastificati (PVC) dotati di sensori per l'apertura automatica. In questo modo è possibile limitare l'accesso dei volatili alle risorse trofiche e ai nidi nelle pertinenze delle strutture. Gli uccelli eventualmente entrati potranno essere catturati mediante gabbie-trappola e rimossi. Il ricorso all'impiego di questi allestimenti è fortemente consigliato in quanto possono limitare l'accesso dei volatili a siti chiusi. Se ne raccomanda quindi l'impiego prima dell'eventuale ricorso a catture o soppressioni.

9.1.2 - Piani di abbattimento

Fatte salve le necessarie garanzie di sicurezza da assicurare soprattutto quando si operi in prossimità di edifici abitati e fabbricati produttivi, i piani di abbattimento possono prevedere l'uso del fucile con canna ad anima liscia di calibro non superiore al 12 in prossimità di colture possibili di danneggiamento, di allevamenti, di magazzini o di siti industriali. La procedura di cui sopra è attuata secondo le modalità previste al punto 11 del presente piano. E' altresì consentito l'uso di stampi o sagome con funzione di richiamo dei volatili. Ai componenti dei Corpi di Polizia Provinciale è concesso l'uso di armi diverse senza limitazione di luogo, periodo ed orario.
In situazioni particolari (Difficoltà di sparo per problemi di sicurezza o per eccessiva vicinanza a strutture danneggiabili o per eccessivo rumore) possono essere impiegate reti o gabbie-trappola selettive di cattura in vivo attivate con esca alimentare. Il personale responsabile delle catture deve assicurare il controllo quotidiano delle gabbie una volta attivate al fine di garantire la soppressione dei soggetti catturati nel minor tempo possibile e l'immediata liberazione di soggetti appartenenti a specie diverse dal piccione di città.
L'utilizzo di falchi addestrati nell'ambito di azioni di prevenzione e dissuasione dalla frequentazione di aree aperte sensibili (capannoni industriali o siti di aggregazione pubblica quali stazioni ed aeroporti) può rivelarsi potenzialmente utile, seppure difficilmente risolutivo, soprattutto se realizzato in aree sufficientemente aperte dove i rapaci possano volteggiare. Perché sia efficace occorre che l'azione venga condotta per tempi non brevi pur prevedendo pause ed interruzioni. Si tratta di individuare intervalli temporali ottimali di impiego dei rapaci calibrati in funzione dei tempi di ritorno dei colombi. Onde prevenire il rischio ibridazione dei rapaci esotici comunemente impiegate (falco di Harris) con rapaci autoctoni allorquando se ne perda il controllo, gli esemplari verranno dotati obbligatoriamente di radio localizzatori GPS. Per questa ragione per le attività di allontanamento di uccelli conflittuali si raccomanda l'impiego di rapaci appartenenti a specie autoctone.

9.2 Ambiti urbani

Di seguito si espongono, secondo un ordine gerarchico d'attuazione, i temi qualificanti un coerente piano di riduzione delle problematiche derivanti dall'elevata presenza di colombi di città, in capo alle Amministrazioni comunali.

9.2.1 - Monitoraggi

La conduzione di monitoraggi standardizzati volti a conoscere la consistenza numerica dei colombi presenti nel contesto territoriale oggetto del piano è requisito obbligatorio e fondamentale al fine di determinare, nel corso degli anni, il valore massimo dei prelievi da effettuare. Detti conteggi (da assumere in forma non necessariamente esaustiva – censimenti - ma sotto forma di indici di abbondanza relativa - IKA), vanno condotti a cadenza almeno annuale e idealmente in autunno e a fine inverno. I metodi maggiormente accreditati sono:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. METODO DEL RETICOLO: consiste nella suddivisione dell'area di studio in unità campionarie attraverso l'utilizzo di una griglia di maglia quadrata le cui dimensioni sono definite a priori. I conteggi vengono poi effettuati all'interno di una frazione prestabilita di queste unità (quadrati) che sono scelte secondo un determinato processo di randomizzazione. Successivamente, tutti gli animali posati che possono essere contattati (visti e/o sentiti) vengono contati percorrendo tutte le vie di accesso pedonale presenti all'interno di ciascun quadrato. Dal numero totale di individui registrati si calcola poi la densità media di animali per quadrato, la quel viene poi moltiplicata per il numero totale delle unità campionarie presenti nell'area di studio in modo da ottenere la stima della popolazione.
2. METODO DEI TRANSETTI: consiste nel conteggio degli animali visibili lungo una serie di percorsi più o meno rettilinei che possono coprire l'intero sviluppo della rete viaria del centro urbano interessato, oppure rappresentarne solo una frazione. Da questi conteggi è possibile ottenere una stima della popolazione o come semplice somma degli animali censiti nel caso del conteggio completo, oppure, nel caso di conteggio parziale, rapportando il totale degli animali contattati sui percorsi campione all'intero sviluppo dell'intera rete viaria cittadina.
3. METODO DEL FORAGGIAMENTO: consiste nel contare direttamente o con l'ausilio di riprese video o mezzi fotografici i colombi che si posano a terra in corrispondenza di punti di distribuzione di cibo. Tale distribuzione deve avvenire contemporaneamente in zone diverse della città in modo che sia contattato il maggior numero di animali possibile. Il conteggio richiede di essere prolungato per più giorni e occorre che siano attivi contemporaneamente più osservatori (Nomisma, 2003)

   Una stima della popolazione di colombi insistente presso le aziende zootecniche è stata avviata su scala regionale. I dati raccolti dai Servizi Veterinari nel corso di accessi presso gli stabilimenti in occasione dei controlli ufficiali vengono riportati sul Sistema Informatizzato GISA, in uso ai veterinari ufficiali per la registrazione delle attività ispettive, utilizzando una apposita funzionalità presente sulla maschera relativa a ciascuno stabilimento registrato sul sistema.

Infine, più che la tecnica impiegata è importante la standardizzazione dell'approccio che preveda la ripetizione calendarizzata delle conte conservando inalterato il metodo, i tempi, i transetti, ecc. In questo modo sarà possibile avere contezza dei risultati delle azioni di limitazione numerica attuate.
In aggiunta al conteggio dei piccioni si suggerisce la conduzione di rilievi a vista dei siti riproduttivi e di punti di alimentazione aggregata ricorrente con loro relativa geo-referenziazione GPS ed inserimento su cartografia digitale periodicamente aggiornata.
Anche la conduzione di screening igienico-sanitari volti a saggiare la prevalenza di zoonosi può tornare utile.
Attualmente, attraverso l'applicazione delle su citate metodiche nell'ultimo quinquiennio, si stima che la popolazione di *Columba livia* var. domestica insistente in regione Campania vari da 95000 a 120000 individui presenti distribuiti tra l'ambito urbano, suburbano e agricolo.
In particolare, in ambito agricolo e zootecnico, come da comunicazione Confagricoltura del 10/02/2025 si evidenzia quanto segue:

gli allevamenti coinvolti nella problematica comprendono:

-Capi di bestiame destinati alla produzione di latte per la specie bufalina di razza Mediterranea italiana, fondamentale per la Regione Campania e per la filiera della Mozzarella di Bufala Campana DOP.
-Razze di vacche da latte, che rappresentano una parte significativa del patrimonio zootecnico regionale, e la cui produzione di latte è minacciata dall'invasione dei colombi nelle strutture di allevamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Secondo i dati statistici della BDN – IZS Min. Salute (2024), il patrimonio zootecnico in Campania è così distribuito:

Specie	Numero Allevamenti	Numero Capi
Bovini	8.998	144.220
Bufalini	1.201	308.097

Data di riferimento: 31/10/2024 – Fonte: BDN, Statistiche IZS Teramo, Min. Salute

Stime recenti indicano che la densità media di colombi per singolo sito di allevamento zootecnico si aggira tra i 1.000 e i 1.500 individui, con punte ancora più alte nei periodi di maggiore disponibilità di alimenti.

In ambito urbano, a seguito di attività ispettive ufficiali, espletate a partire dal novembre 2024 dal Servizio Veterinario ASL Napoli 1 Centro, unitamente all'UVAC/PIF Campania – Ministero della Salute – D.G. della Sanità Animale e dei Farmaci Veterinari, ARPAC, Dipartimento di Prevenzione ASL Napoli 1 Centro, a seguito di specifica richiesta dell'Autorità di sistema portuale del mar Tirreno centrale – Napoli, su sollecitazione delle Forze dell'Ordine con sedi istituzionali presso il Porto di Napoli, si è proceduto presso l'area di pertinenza dei Magazzini Generali Silos Frigoriferi S.P.A. agli accertamenti richiesti, sulla base di problematiche igienico sanitarie, nel corso dei quali si è stimata una popolazione di Colombi urbani ivi insistente, nelle vicinanze dei silos di stoccaggio cereali, di circa 8000 individui.

9.2.2 - Metodi ecologici

In genere le misure incruente di contenimento dei fattori ecologici che sostengono determinate presenze di colombi nell'ambito urbano sono individuabili nelle azioni volte a ridurre due fondamentali risorse: quella alimentare e quella riproduttiva (siti di nidificazione). Ciò verrà fatto attraverso:

- il divieto di somministrazione e vendita di granaglie o altro alimento appetito dai colombi in luoghi pubblici con relativo regime sanzionatorio;
- l'occlusione fisica all'accesso dei volatili ai siti riproduttivi all'interno di edifici pubblici e privati (sottotetti ed altro). Ciò richiede l'adeguamento dei Regolamenti edilizi e/o di igiene comunale prevedendo l'obbligo all'occlusione/eliminazione dei siti riproduttivi dei colombi nei fabbricati di pertinenza da parte delle proprietà di edifici pubblici, degli amministratori condominiali e di chiunque a qualsiasi titolo vanti diritti reali su immobili esposti alla nidificazione e allo stazionamento dei piccioni.
- l'esclusione dell'accesso dei colombi ai ruderi urbani di fabbricati abbandonati che versano in condizioni di degrado e che vengono usati quali siti riproduttivi o dormitori generando situazioni critiche sotto il profilo igienico-sanitario.

Le azioni volte all'occlusione dei siti riproduttivi di cui al punto precedente vanno attuate nel rispetto delle seguenti raccomandazioni operative:

1) esclusione da qualsiasi intervento del terzo sommitale di torri, campanili e altri edifici storici molto prominenti ovvero nelle parti sovrastanti i 40 m di altezza;
2) l'ostruzione dei fori che danno ospitalità a nidi va effettuata anzitutto verificando l'assenza di animali nell'incavo, dopodiché vanno adottate tecniche selettive ad esempio usando rete rigida con maglia non inferiore a 6 cm ovvero barriere contenenti un foro di 6 cm nel terzo

fonte: http://burc.regione.campania.it

inferiore della barriera oppure ancora prevedendo l'inserimento nella cavità di un "tondino" verticale posizionato centralmente;

3) si raccomanda di effettuare gli interventi ove possibile nella stagione non riproduttiva privilegiando il periodo invernale (novembre-gennaio).

Qualora siano note presenze di specie significative nelle situazioni che verrebbero ad essere precluse alla nidificazione, si raccomanda di adottare azione volte alla loro tutela.

E' opportuno comunque evitare di eliminare le possibilità di accesso nei siti più idonei al Barbagianni, specie la cui presenza è di per sé garanzia di assenza di nidificazioni di piccione. Tale azione richiede una pianificazione preventiva mirata.

Alcuni studi indicano chiaramente come la disponibilità e la facilità di accesso alle fonti trofiche rappresenti un fattore ecologico cruciale in grado di incrementare i tempi dedicati alla riproduzione e alle cure parentali con conseguente incremento numerico dei nuclei. Quanto meno tempo gli animali impiegano per alimentarsi, grazie agli alimenti artificialmente loro offerti, tanto più ne resta disponibile per dedicarsi alle attività riproduttive (Murton et al., 1974). In alcune realtà urbane fino all'80% del cibo ingerito dai piccioni è somministrato da persone. La limitazione del cibo artificialmente fornito è quindi un efficiente metodo di controllo del numero di piccioni (Haag Wackernagel, 1993). Deve essere chiaro che le azioni sopra indicate non si prefiggono lo scopo di di affamare i piccioni, ma di ridurre le loro opportunità riproduttive. Da questo punto di vista occorre prevedere la conduzione di azioni adeguate per quanto riguarda l'aspetto informativo e mediatico.

Per quanto riguarda l'attenuazione del rischio di compromissione dell'igiene e della sanità pubblica derivante dalla presenza di colombi di città è risaputo che il rischio è maggiore nei luoghi caratterizzati da alta promiscuità tra colombi ed uomo quali sono appunto gli ambiti urbani. Tuttavia quando vengono adottate le comuni norme igieniche il ruolo dei patogeni è secondario con sporadici rischi sanitari per l'uomo (Haag-Wakernagel, Moch, 2004). Fanno eccezione le infezioni contratte da persone debilitate e/o immunodepresse, alcune categorie sociali maggiormente esposte a rischio (anziani e bambini) che possono aggravare le loro già precarie condizioni di salute, oltre a operatori e professionisti esposti alla vicinanza con i piccioni. Per questa ragione l'attenzione sanitaria rivolta a prevenire il rischio colombi in ambito urbano va concentrata anzitutto nelle pertinenze dei luoghi di cura (ospedali, case di cura e case protette) e delle aree frequentate da bambini (scuole). Al fine di prevenire la diffusione di patologie in questi contesti, si raccomanda il ricorso ad interventi di protezione volti a creare zone cuscinetto precluse ai colombi innalzando la distanza tra i siti frequentati dai volatili e le persone. L'installazione di reti alle finestre di maglia e materiale adeguati o di filamenti multi aghi sui davanzali onde impedire la posa dei volatili e quindi il rischio di veicolazione di patologie, vanno considerate priorità operative.

Anche la somministrazione di farmaci anti fecondativi (Nicarbazina) può contribuire nel tempo al contenimento numerico del colombo di città. Prescindendo da considerazioni in ordine al tasso di schiusa delle uova a seguito della somministrazione, rispetto al quale la letteratura riporta esperienze con risultati divergenti (Martelli et al., 1993 e Baldaccini & Giunchi 2006), l'efficacia di queste azioni dipende da una serie di variabili locali tra le quali particolare importanza rivestono la percentuale di soggetti riproduttori che assume la sostanza con regolarità. Va inoltre evidenziato come la sostanza abbia effetto reversibile e quindi occorra prevedere una somministrazione ripetuta nel tempo prima di percepire effetti benefici. In definitiva si ritiene che la somministrazione di farmaci ad effetto anti fecondativo possa offrire un qualche contributo al conseguimento di un obiettivo, quando inserita nell'ambito di una strategia che preveda l'impiego di una serie di strumenti.
Il protocollo operativo prevede che la somministrazione di granella medicata avvenga per 5 giorni la settimana durante la stagione riproduttiva dei piccioni che in Italia mediamente è compresa tra marzo e ottobre, rispettando il più possibile le seguenti indicazioni:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Vestire in modo appariscente (gilet ad alta visibilità)
- Somministrazione della granella medicata in 5 giorni settimanali alle prime ore del mattino

Detto programma di somministrazione prevede l'applicazione di un protocollo validato come da pregresso programma già attuato in regione Campania di cui si allega pubblicazione "Strategie operative per il contenimento di popolazioni stanziali di Columba livia var. domestica mediante l'utilizzo di Nicarbazina" redatta da Università degli Studi di Napoli Federico II Facoltà di Medicina Veterinaria – Dipartimento di Patologia e Sanità Animale – Sezione di Patologia Aviare e Malattie Infettive.

9.2.3 - Piani di prelievo

Per una serie di ragioni in parte di natura tecnica (scarsa efficacia degli strumenti disponibili) ed in parte di altra natura (scarsa disponibilità di risorse, ecc.), il ricorso esclusivo a metodi ecologici incruenti di contenimento numerico dei colombi può comportare tempi medio-lunghi prima di far apprezzare effetti tangibili. In questo quadro la rimozione di esemplari attuata in affiancamento alle misure strutturali può accelerare i tempi di conseguimento di un determinato obiettivo di densità sostenibile e, con ciò, permettere di apprezzare una limitazione degli impatti e dei conflitti in tempi più celeri. In questa accezione seppure non risolutiva, si ritiene accettabile affiancare alle sopra indicate azioni incruente la cattura di una frazione di colombi mediante impiego di gabbie-trappola selettive di cattura in vivo attivate con esca alimentare. Il personale incaricato alle catture dovrà assicurare il controllo delle gabbie medesime almeno una volta al giorno affinché non si verifichino episodi di mortalità all'interno delle stesse, nonché l'immediata liberazione di individui appartenenti a specie diversa dal colombo accidentalmente catturati. Il quotidiano controllo delle gabbie da parte dell'addetto costituisce un essenziale ed imprescindibile elemento utile a garantire la selettività d'azione della tecnica. Come sostenuto da ISPRA non sussistono elementi ostativi, sotto i profili sia normativo, sia conservazionistico alla eventuale soppressione dei colombi catturati. Va comunque esclusa la liberazione in altro sito dei colombi catturati. Il protocollo prevede da 3 a 5 sessioni di cattura a settimana, durante i quali le gabbie-trappola verranno innescate con esca e mantenute, di conseguenza, disattivate per il restante periodo, facendo in modo che i piccioni catturati stiano nelle gabbie, provviste comunque di acqua e cibo, per un tempo massimo di ventiquattr'ore.

Le gabbie-trappola da impiegare sono costruite in rete metallica zincata elettrosaldata avente maglia mm 19x19 o mm 25x50, con forma a parallelepipedo di dimensioni di cm 100 x 60 x h30 . Le limitate dimensioni delle gabbie trappola saranno idonee ad evitare sbattimenti e ferimenti ai colombi.

Il meccanismo di cattura è costituito da uno o più portellini basculanti che, seppur attivati, restano sollevati dal fondo della gabbia per almeno 4 cm, in modo da permettere l'immediata fuga di specie di dimensioni inferiori ai piccioni eventualmente catturate, come passeri ecc.

Quando disattivate, nel periodo di prebaiting, i portellini di ingresso rimarranno bloccati sulla sommità della gabbia.Si prevede un numero massimo di cattura di 12 esemplari per trappola x giorno cattura.

Le Amministrazioni comunali sono tenute a garantire che le ditte di Pest control cui sia delegato l'intervento, rispettino in toto il presente Piano nonché le norme vigenti in tema di soppressione e smaltimento delle carcasse.

10. Tempi d'attuazione degli interventi cruenti

In ambiente rurale il controllo va attuato in corrispondenza con i periodi di danneggiamento alle colture e prioritariamente nei periodi della semina e della raccolta di colture suscettibili di asporto da colombo, per cui si ritiene che venga attuato nel periodo compreso dal 1 giugno al 31 gennaio. In prossimità di fabbricati rurali ad uso agricolo quali stalle e magazzini di stoccaggio di granaglie l'intervento potrà durare per tutto l'anno onde prevenire la contaminazione fecale di alimenti e per

fonte: http://burc.regione.campania.it

salvaguardare l'integrità dei prodotti depositati nei silos o magazzini, tenuto conto della presenza di granaglie durante l'intero anno.
Nel contesto urbano le azioni dovranno privilegiare il periodo autunnale e invernale (1 settembre 30 marzo)

11. Operatori incaricati

Gli operatori incaricati sono individuati in base al dettato dell'art. 19 della L. 157/92 e dell'art. 16 comma 2 della Legge Regionale 9 agosto 2012, n. 26 e successive modificazioni e integrazioni che recita: *"La Giunta regionale, per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela del patrimonio storico-artistico, per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche, dispone il controllo delle specie di fauna*

fonte: http://burc.regione.campania.it

selvatica anche nelle zone vietate alla caccia di cui all'articolo 10, comma 3, lettere a), b) e c). Il controllo, esercitato selettivamente, è praticato di norma mediante l'utilizzo di metodi ecologici su parere dell'ISPRA. Se l'Istituto verifica l'inefficacia dei predetti metodi, la Giunta regionale autorizza piani di abbattimento che devono essere attuati dalle guardie venatorie dipendenti dalle Province. Queste ultime possono avvalersi dei proprietari o conduttori dei fondi sui quali si attuano i piani medesimi o di altre persone, purché tutti muniti di licenza per l'esercizio venatorio, nonché delle guardie forestali, delle guardie comunali e delle guardie venatorie volontarie delle associazioni, tutti muniti di licenza per l'esercizio venatorio."
Inoltre, all'art. 16 comma 3 la L.R. 26/2012 e s.m.i. definisce che *"La Giunta regionale, con regolamento, istituisce un registro dei cacciatori abilitati alla caccia di selezione, a cui sono iscritti tutti i cacciatori che risultano idonei a seguito di apposito esame a cura della Provincia di residenza e che posseggono la residenza venatoria in un ATC della Regione"*, mentre al comma 4 stabilisce che *"Nel caso che il controllo della fauna selvatica sia effettuato nei parchi naturali regionali e nelle riserve naturali regionali per ricomporre squilibri ecologici, lo stesso deve essere attuato dal personale dipendente del parco, munito di licenza per l'esercizio venatorio ed in mancanza od insufficienza con le modalità di cui al comma 3, d'intesa con l'ente gestore della struttura nel rispetto dei principi di cui agli articoli 11, comma 4, e 22, comma 6, della legge 394/1991."*
Qualora le Amministrazioni comunali sottoscrivano contratti con Ditte per la cattura di colombi di città occorre che venga garantito il rispetto delle condizioni operative sopra indicate (§ 9.2.2 e 9.2.3).

12. Destinazione dei capi abbattuti e smaltimento delle carcasse

Gli animali catturati saranno soppressi nel rispetto delle norme vigenti. Qualunque sia la forma di soppressione è obbligatorio lo smaltimento dei capi abbattuti. Su indicazione e in accordo con i Servizi Veterinari delle Aziende Sanitarie Locali si procederà allo smaltimento delle carcasse. Nelle aree rurali ove non si ravvisino ostacoli di sorta, lo smaltimento avverrà preferibilmente mediante interramento. L'interramento verrà effettuato ad una profondità tale che le medesime risultino ricoperte da almeno 50 cm di terreno compattato e a una distanza non inferiore a 200 m da pozzi di alimentazione idrica o da corpi idrici naturali o artificiali escludendo terreni sabbiosi, limosi o comunque ad elevata permeabilità. Diversamente le carcasse potranno essere distrutte anche tramite incenerimento.
E' vietato utilizzare i capi abbattuti per scopo alimentare o per commercializzazione.
Nell'ambito di programmi di monitoraggio sanitario opportunamente cadenzati da formalizzare in collaborazione con i Servizi Veterinari delle Aziende Sanitarie Locali competenti per territorio, una quota dei capi abbattuti dovrà essere messa a disposizione per il monitoraggio biologico e sanitario.

13. Numero di capi abbattibili

Stante la situazione di danneggiamento illustrata in premessa, visto lo *status* normativo ed ecologico proprio del colombo di città e una volta garantita la conservazione di una soglia minima di densità di 400 individui/kmq nell'ambito urbano, si ritiene di non porre limite al contingente di esemplari da rimuovere nell'ambito del presente piano.
In ossequio ad un approccio adattativo che s'intende comunque perseguire, si subordina una valutazione circa un contingentamento dei prelievi all'analisi critica dei risultati conseguiti dal presente piano quinquennale ed alla accertata dinamica decrescente dei danni. In ossequio ad un approccio adattativo che s'intende comunque perseguire, si subordina una valutazione circa un contingentamento dei prelievi all'analisi critica dei risultati conseguiti dal presente piano quinquennale ed alla accertata dinamica decrescente dei danni. In base alla stima effettuata, si richiede un intervento mirato all'abbattimento di un massimo di 40.000 esemplari per il primo anno del piano. Qualora i risultati dei censimenti nel corso del quinquennio o un aumento sensibile delle problematiche dovessero richiedere una rimodulazione del piano di controllo (nel caso di

fonte: http://burc.regione.campania.it

significativo incremento della consistenza popolazionale), per tale eventuale rimodulazione sarà richiesto specifico parere a codesto Istituto (ISPRA).
Per la corretta applicazione del piano verrà utilizzata l'App "Xcaccia", già in uso in regione Campania per l'attuazione di altri piani di controllo autorizzati, che consentirà di monitorare il n. di capi abbattuti giornalmente e stagionalmente in modo da rilevare in tempo reale l'avvicinamento alla soglia minima di densità stabilita di 400 individui/kmq nell'ambito urbano onde evitare il superamento della stessa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

14. Attuazione del piano e controllo delle operazioni

Le operazioni di abbattimento o cattura in ambito extraurbano verranno attivate a seguito di specifica richiesta del proprietario o conduttore del fondo agricolo una volta verificata la corretta applicazione dei mezzi di prevenzione messi in opera.
La vigilanza sulle operazioni previste dal presente piano è di competenza dei Carabinieri Forestali, dei Corpi di Polizia Provinciale e degli Organi di Polizia Locale responsabili per territorio.
Il Polo Integrato (P.I.), attraverso i Centri di riferimento regionali C.R.I.U.V. e C.RE.SAN, è incaricato del monitoraggio sullo stato di attuazione del piano, con obbligo di relazionare i risultati ottenuti annualmente, per ciascuna competenza, alla Direzione Generale delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ed alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale, per il successivo inoltro all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA).

15. Assicurazione e prescrizioni relative alle norme di sicurezza

Gli operatori incaricati di realizzare il Piano dovranno dimostrare di possedere una assicurazione che risarcisca eventuali infortuni subiti nonché eventuali danni che gli stessi possano provocare a terzi nell'esercizio del controllo faunistico.
Durante lo svolgimento delle attività connesse all'attuazione del presente piano di controllo gli operatori dovranno seguire tutte le comuni norme di prudenza e buona pratica nell'utilizzo delle trappole e delle armi da fuoco o altri strumenti consentiti.

16. Prescrizioni per i siti della Rete Natura 2000.

Fatte salve eventuali prescrizioni previste nelle misure sito-specifiche o nei piani di gestione, nei siti della Rete Natura 2000 si applicano le seguenti prescrizioni particolari:

- nel periodo 15 marzo – 15 luglio sono vietati gli interventi di controllo con sparo in pieno campo;
- è vietato l'utilizzo di munizioni contenenti piombo per le azioni previste nelle zone umide naturali e artificiali ed entro i 150 metri dalle rive più esterne dei bacini presenti.

Il contingente da prelevare dovrà garantire la salvaguardia del limite soglia di 400 individui/kmq (Baldaccini, 1989 - Documento Tecnico n. 6. INBS), tenuto conto che questa specie è spesso fulcro della dieta di uccelli da preda (Falco pellegrino, Falco lanario ecc.) per le quali è necessario garantire il soddisfacente stato di conservazione.

17. Rendicontazione delle operazioni

Entro il 31 marzo di ogni anno le Province, la Città Metropolitana, le Amministrazioni comunali inoltreranno alla Direzione Generale Regionale delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali un resoconto sulle attività svolte nella precedente annualità contenente i dati relativi ai censimenti, le eventuali attività di controllo attuate con indicato il numero di operatori impiegati, il numero di capi rimossi, la tecnica impiegata, i metodi ecologici utilizzati, nonché numero di piccioni catturati e loro destinazione
Al termine del quinquennio di durata del piano la Direzione Generale Regionale delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, attraverso il Polo Integrato (P.I.) con i Centri di riferimento regionali C.R.I.U.V. e C.RE.SAN, produrrà ad ISPRA un rendiconto esaustivo delle attività svolte in cui sia indicato, per ciascuna annualità, il numero di capi rimossi, l'ambito d'intervento (rurale e urbano, industriale), la tecnica impiegata, i metodi ecologici utilizzati, la dinamica annuale dei danni agricoli, l'indicazione di eventuali fattori di criticità rilevati e proposte per il loro superamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

18. Comunicazione

La Direzione Generale Regionale delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali è chiamata a dare adeguata divulgazione al presente piano presso le Amministrazioni Comunali di riferimento, STP ed ATC. Le Amministrazioni Comunali interessate dalle problematiche in parola sono invitate a diffondere i contenuti del presente piano alla cittadinanza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1 – Presenza di *Columba livia* var. domestica presso Siti zootecnici/agricoli



Foto 1 e 2 - Asporto e contaminazione insilati destinati all'alimentazione di animali zootecnici D.P.A.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Foto 3 – Contaminazione diretta degli stalli di stabulazione destinati agli animali zootecnici D.P.A.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Foto 4 – Nidificazione all'interno di siti zootecnici

fonte: http://burc.regione.campania.it



Foto 5 - Nidificazione all'interno di siti zootecnici

fonte: http://burc.regione.campania.it



Foto 6 – Asporto e contaminazione di alimento nel sito di somministrazione ad animali zootecnici D.P.A.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Foto 7 - Asporto e contaminazione di alimento nel sito di somministrazione ad animali zootecnici D.P.A.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Foto 8 - Asporto e contaminazione di alimento nel sito di somministrazione ad animali zootecnici D.P.A da videocamera interna aziendale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2 – Presenza di *Columba livia* var. domestica presso Città di Napoli - Porto di Napoli sito di stoccaggio materie prime di interesse zootecnico e/o destinate al consumo umano





Foto 9 e 10 – Punto di carico (Tunnel) - contaminazione

fonte: http://burc.regione.campania.it





Foto 11 e 12 – "Predazione" dei mezzi di trasporto materie prime – contaminazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 285 del 21/05/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DELLE "LINEE DI INDIRIZZO PER L'AUTORIZZAZIONE ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DEI CENTRI AUTORIZZATI DI ASSISTENZA AGRICOLA (CAA)", IN ATTUAZIONE DEL D.M. 83709 DEL 21 FEBBRAIO 2024 - REVOCA D.G.R. 498 DEL 20 MARZO 2009.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a. il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 27 marzo 2008, «Riforma dei centri autorizzati di assistenza agricola» abroga il Decreto Ministeriale del 27 marzo 2001 e definisce i requisiti minimi di garanzia e di funzionamento per le attività dei centri autorizzati di assistenza agricola;
b. con D.G.R. n. 498 del 20/3/2009, ai sensi del menzionato D.M. del 27 marzo 2008 sono state approvate le "Linee di indirizzo per l'autorizzazione allo svolgimento delle attività dei Centri di Assistenza Agricola (CAA)";
c. con la legge Regionale n. 12 del 21 maggio 2012 sono state adottate "Disposizioni Legislative per la Semplificazione degli Adempimenti Amministrativi in Agricoltura";
d. il Decreto legislativo 21 maggio 2018, n. 74, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 4 ottobre 2019, n. 116, ad oggetto "Riorganizzazione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura - AGEA e per il riordino del sistema dei controlli nel settore agroalimentare, in attuazione dell'articolo 15, della legge 28 luglio 2016, n. 154, disciplina all'articolo 6 l'attività dei «Centri autorizzati di assistenza agricola» e in particolare al comma 3 stabilisce che «Con decreto del Ministro, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, sono stabiliti i requisiti di garanzia e di funzionamento che i CAA devono possedere per l'esercizio delle attività di cui ai commi 1 e 2 e per lo svolgimento delle attività delle regioni e degli organismi pagatori di cui al presente articolo»;
e. il Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 83709 del 21/02/2024 definisce i requisiti di garanzia e di funzionamento che i Centri autorizzati di assistenza agricola devono possedere per l'esercizio delle loro attività e ai commi 1 e 2 dell'art. 20 dispone che:
    e.1 "*i CAA I CAA e le società di cui essi si avvalgono già abilitati alla data di pubblicazione del presente decreto possono continuare ad operare nei dodici mesi successivi. Entro sessanta giorni da quest'ultima data, la regione o la provincia autonoma competente verifica il possesso dei requisiti minimi di garanzia e di funzionamento definiti dal presente decreto. La carenza dei requisiti dei CAA, accertata a seguito dei controlli di cui all'art. 18, comporta la revoca dell'autorizzazione all'esercizio dei propri compiti e funzioni da parte della regione e delle province autonome;*
    e.2 Il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 27 marzo 2008, citato in premessa, è abrogato.";
f. la circolare Agea n.0029528 del 12.04.2024 disciplina il nuovo assetto giuridico e le nuove modalità di espletamento dell'attività dei Centri di assistenza agricola sul territorio nazionale, ai sensi del Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 83709 del 21 febbraio 2024;
g. con DGR n. 198 del 05/06/2014 e DGR n. 799 del 30/12/2014 sono individuati i procedimenti di competenza dell'amministrazione regionale e degli enti locali per i quali, previa sottoscrizione di apposita convenzione, è ammessa la presentazione di istanze relative all'esercizio delle attività agricole anche per il tramite delle società autorizzate quali Centri di Assistenza Agricola (C.A.A.), e per le quali i C.A.A., ai sensi dell' art. 2 comma 1 della suddetta legge regionale, possono legittimamente svolgere attività di istruttoria documentale, attestando la data di inoltro dell'istanza istruita all'Amministrazione regionale ai fini della decorrenza dei termini per l'adozione del provvedimento finale;

PRESO ATTO dall'istruttoria dei competenti Uffici regionali che

a. i Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (CAA) sono istituiti, attese le vigenti disposizioni in materia, per il perseguimento delle finalità e nei modi e nei termini di cui al citato Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 83709 del 21/02/2024;
b. i CAA occupano un posto di rilievo nel processo di erogazione delle risorse pubbliche della PAC, in quanto rivestono il duplice ruolo di mandatari delle imprese agricole che a loro si rivolgono per

l'erogazione di attività di assistenza e per la costituzione e aggiornamento del fascicolo aziendale e di delegati degli organismi pagatori, che possono affidare loro, mediante apposita convenzione, lo svolgimento di attività amministrative pubbliche connesse ai controlli di regolarità formale della documentazione fornita dagli agricoltori e al corretto inserimento delle relative informazioni nel SIAN e nei sistemi informativi degli organismi pagatori;

c. i CAA, pur avendo natura privatistica, concorrono alla tutela dell'interesse generale, alla regolarità, trasparenza e legalità nella gestione degli aiuti finanziari in agricoltura gestiti attraverso il SIAN e i sistemi informativi degli organismi pagatori;

d. spetta alle Regioni e alle Province Autonome di Trento e Bolzano la verifica dei requisiti minimi di garanzia e funzionamento ai fini dell'autorizzazione all'esercizio delle attività di CAA all'interno del proprio territorio, nonché la vigilanza sugli stessi;

e. al fine di uniformare l'iter procedurale dei soggetti direttamente ed indirettamente interessati dalla sopracitata normativa, intende provvedere alla definizione delle disposizioni applicative per l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività dei Centri di Assistenza Agricola (CAA) nel territorio regionale;

RITENUTO necessario

a. di dover approvare, in attuazione del Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 83709 del 21/02/2024, le "Linee di indirizzo per l'autorizzazione allo svolgimento delle attività dei Centri di assistenza agricola (CAA)", allegate alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

b. di dover revocare la deliberazione di Giunta Regionale n.498 del 20 marzo 2009;

c. di dover demandare alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali gli atti conseguenziali all'attuazione del presente provvedimento;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate

1. di approvare, in attuazione del Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 83709 del 21/02/2024, le "Linee di indirizzo per l'autorizzazione allo svolgimento delle attività dei Centri di assistenza agricola (CAA)", allegate alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di revocare la deliberazione di Giunta Regionale n.498 del 20 marzo 2009;
3. di demandare alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali gli atti conseguenziali all'attuazione del presente provvedimento;
4. di trasmettere la presente deliberazione al Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, agli Uffici competenti per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania e al BURC.

Linee di indirizzo per l'autorizzazione allo svolgimento delle attività dei Centri di assistenza agricola (CAA) nel territorio della regione Campania

Indice

1 FONTI DI RIFERIMENTO: 2
2 DEFINIZIONI 2
3 PREMESSA 2
4 Soggetti richiedenti 4
5 Requisiti oggettivi 5
6 Requisiti soggettivi 6
7 Requisiti Aggiuntivi 7
8 REQUISITI SVOLGIMENTO FUNZIONI DELEGATE 8
9 AUTORIZZAZIONE A NUOVO CENTRO DI ASSISTENZA AGRICOLA 8
10 VIGILANZA 9
11 DISPOSIZIONI FINALI 9

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 FONTI DI RIFERIMENTO:

- D. Lgs. n. 74/ 2018 che ha innovato la materia e disciplinato, all'articolo 6, l'attività dei CAA, prevedendo che con successivo D.M. fossero stabiliti i requisiti di garanzia e funzionamento che essi devono possedere per l'esercizio delle loro attività. Tale D.M. è stato adottato il 21 febbraio 2024 e pubblicato nella G.U. del 13 aprile 2024. L'articolo 20, in particolare, demanda alle Regioni la verifica dell'avvenuto adeguamento alla vigente normativa ministeriale dei Centri già autorizzati, entro sessanta giorni successivi al termine di dodici mesi stabilito a partire dalla pubblicazione del decreto stesso;
- legge regionale n.12/2012, recante disposizioni per la semplificazione degli adempimenti amministrativi in agricoltura

2 DEFINIZIONI

a) «decreto del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste del 21 febbraio 2024 n. 83709» il decreto che "Definisce i requisiti di garanzia e di funzionamento che i Centri autorizzati di assistenza agricola devono possedere per l'esercizio delle loro attività";
b) «decreto legislativo n. 74/2018» il decreto legislativo 21 maggio 2018, n. 74, come modificato dal decreto legislativo 4 ottobre 2019, n. 116;
c) «società richiedenti»: le società di capitali costituite da soggetti abilitati all'istituzione dei centri autorizzati di assistenza agricola, che presentano la richiesta di autorizzazione allo svolgimento delle attività CAA;
d) «CAA» ovvero «Centro autorizzato di assistenza agricola»: la società richiedente, che abbia ottenuto, previa verifica dei requisiti minimi di garanzia e di funzionamento, l'autorizzazione ad operare nell'attività di assistenza ad imprese agricole da parte della regione competente per territorio;
e) «organizzazioni agricole maggiormente rappresentative»: le organizzazioni rappresentate in seno al CNEL e presenti in almeno cinque regioni con strutture organizzate che garantiscano idonea capacità operativa;
f) «associazioni dei produttori e lavoratori»: le associazioni con finalità statutarie proprie degli organismi sindacali o di categoria operanti nel settore agricolo, rappresentate in seno al CNEL;
g) «associazioni di liberi professionisti»: le associazioni costituite mediante atto registrato, tra soggetti abilitati all'esercizio di un'attività professionale di cui all'art. 2229 codice civile, il cui statuto prevede ordinariamente lo svolgimento di funzioni riferibili a quelle proprie del CAA;
h) «fascicolo aziendale»: il fascicolo aziendale che le imprese agricole sono tenute a costituire ed aggiornare i sensi e per gli effetti dell'art. 9 del D.P.R. 503/1999 ai fini dell'aggiornamento dell'Anagrafe delle Aziende Agricole;
i) «Produttore» o «Utente»: l'impresa, individuale o collettiva, che si avvale o che intende avvalersi dei servizi di assistenza del CAA;
j) «Sistemi Informativi»: il SIAN - Sistema Informativo Agricolo Nazionale - e i sistemi informativi utilizzati dagli Organismi Pagatori, dalle regioni, dalle province autonome di Trento e Bolzano e dagli altri enti convenzionati con i CAA per l'esercizio delle attività delegate;
k) «Organismo di coordinamento»: AGEA come riconosciuta ai sensi dell'articolo 10 del regolamento (UE) n. 2116/2021;
l) «Organismo pagatore»: gli organismi pagatori riconosciuti ai sensi dell'articolo 9 del regolamento (UE) n. 2116/2021 come attuato dal decreto ministeriale MASAF del 7 novembre 2022.

3 PREMESSA

I CAA occupano un posto di rilievo nel processo di erogazione delle risorse pubbliche della PAC, in quanto rivestono il duplice ruolo di mandatari delle imprese agricole che a loro si rivolgono per l'erogazione di attività di assistenza e per la costituzione e aggiornamento del fascicolo aziendale e di delegati degli organismi pagatori, che possono affidare loro, mediante apposita convenzione, lo

svolgimento di attività amministrative pubbliche connesse ai controlli di regolarità formale della documentazione fornita dagli agricoltori e al corretto inserimento delle relative informazioni nel SIAN e nei sistemi informativi degli organismi pagatori.

I Centri di Assistenza Agricola (C.A.A) sono soggetti privati delegati da Ag.E.A. (agenzia per le erogazioni in agricoltura) per la costituzione e validazione del fascicolo aziendale delle imprese agricole oltre che della gestione delle varie domande che le medesime imprese possono presentare per l'accesso a specifiche misure di sostegno comunitario, nazionale e regionale. I C.A.A., per poter operare necessitano di un mandato scritto da parte del rappresentante legale dell'impresa agricola.

In conformità con quanto previsto nel decreto legislativo 74/2018, con apposite convenzioni anche a titolo oneroso gli organismi pagatori possono delegare ai CAA le attività di aggiornamento dell'Anagrafe delle Aziende Agricole e, in particolare, la costituzione, l'aggiornamento e la custodia del fascicolo aziendale.

Allo stesso modo, mediante sottoscrizione di convenzioni, gli organismi pagatori, le regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e gli altri enti pubblici, possono delegare ai CAA le funzioni di accettazione e registrazione nei Sistemi Informativi delle istanze, delle dichiarazioni, delle domande di aiuto, di sostegno e di pagamento che i produttori intendano presentare.

I CAA, quindi, svolgono attività di assistenza alle imprese agricole nonché ogni altra attività prevista dalla legge o agli stessi delegata dagli organismi pagatori, dalle regioni e province autonome e da altri enti pubblici, nel rispetto delle specifiche competenze riservate agli iscritti agli ordini e ai collegi professionali, secondo il principio della sussidiarietà.

In applicazione del punto 8.5.3.1. del piano strategico nazionale della PAC 2023-2027, nell'esercizio delle attività delegate i CAA perseguono gli obiettivi di dematerializzazione dei documenti giustificativi a supporto della validazione dei fascicoli aziendali, nonché dei documenti ad essi correlati e delle domande di aiuto degli interventi previsti dalla PAC 2023-2027.

Al fine di favorire la semplificazione amministrativa e lo sviluppo di servizi di assistenza agli agricoltori anche attraverso la realizzazione di servizi digitali, gli enti deleganti assicurano ai CAA, quali soggetti delegati, l'interscambio di dati attraverso servizi di cooperazione applicativa regolati da apposite convenzioni. Tali dati devono essere trasmessi, in modalità real time, e resi disponibili nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) in particolare per quanto concerne la gestione delle informazioni necessarie previste dal Piano Strategico Nazionale (PSP).

I CAA, previa sottoscrizione di eventuali apposite convenzioni con gli enti competenti, possono svolgere le seguenti ulteriori attività:

a) tenere ed eventualmente conservare le scritture contabili degli utenti;
b) assistere gli utenti nell'elaborazione e nella trasmissione delle dichiarazioni di coltivazione e di produzione, avvalendosi delle procedure rese disponibili dalle amministrazioni interessate, nonché nell'elaborazione e nella trasmissione di istanze e dichiarazioni riferite ai procedimenti amministrativi di interesse per la loro attività agricola;
c) assistere gli utenti nell'elaborazione delle domande di ammissione a benefici comunitari, nazionali e regionali;
d) consultare, nell'interesse degli utenti, le banche dati del SIAN ai fini della verifica dello stato di ciascuna pratica;
e) raccogliere i dati di base per lo svolgimento delle statistiche ufficiali in materia agricola e, in particolare, dei censimenti dell'agricoltura di cui all'articolo 1, comma 227, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, previa stipula di apposite convenzioni, anche a titolo oneroso, con l'ISTAT e gli altri soggetti del Sistema statistico nazionale;

Essi, previo mandato dei propri utenti, accertano e attestano fatti o circostanze di ordine tecnico, concernenti situazioni o dati certi relativi all'esercizio dell'attività di impresa, fatte salve le attività che la legge riserva ai professionisti abilitati.

E’ data facoltà ai CAA, secondo quanto previsto all’art. 14 comma 6 del decreto legislativo 99/2004 nonché nelle pertinenti disposizioni regionali, di svolgere attività di verifica della completezza documentale delle istanze presentate dai produttori nell’ambito dei procedimenti amministrativi di competenza degli enti pubblici e degli enti locali.

Per le attività attribuite dalle disposizioni normative sopra richiamate, i CAA hanno, in particolare, la responsabilità della identificazione del produttore e dell’accertamento del titolo di conduzione dell’azienda, della corretta immissione dei dati nei sistemi informativi, del rispetto per quanto di competenza delle disposizioni dei regolamenti comunitari, nonché la facoltà di accedere alle banche dati del SIAN, esclusivamente per il tramite di procedure di interscambio dati;

In particolare, ai sensi dell’art. 3 del DM 21/02/2024 n. 83709, i CAA sono responsabili:

a. dell’esatta identificazione del produttore titolare del fascicolo aziendale;
b. della verifica dei poteri di rappresentanza dell’impresa agricola;
c. dell’acquisizione e verifica dell’esistenza, completezza e regolarità formale dei titoli di conduzione dei beni immobili strumentali all’attività dell’impresa inseriti nei Sistemi Informativi su mandato del produttore;
d. della verifica della sottoscrizione delle istanze, delle domande di aiuto, di pagamento e delle dichiarazioni a corredo;
e. della corretta immissione dei dati nei Sistemi Informativi;
f. del rispetto della normativa nazionale e dell’Unione europea in materia di protezione dei dati personali relativi ai propri utenti che abbiano rilasciato delega espressa;
g. del rispetto delle procedure agli stessi forniti dagli organismi pagatori e dagli altri enti convenzionati.

4 Soggetti richiedenti

I CAA sono istituiti, per l'esercizio di attività di assistenza alle imprese agricole, nella forma di società di capitali, dalle organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative o da loro associazioni, da associazioni dei produttori e dei lavoratori, da associazioni di liberi professionisti e dagli enti di patronato e di assistenza professionale che svolgono servizi analoghi, promossi dalle organizzazioni sindacali.

I soggetti richiedenti ai sensi degli artt. 7, 8 e 9 del DM 21/02/2024 n. 83709:

1. Devono possedere uno statuto che preveda, nelle disposizioni riguardanti l’oggetto sociale, lo svolgimento delle attività per come previste all’art. 2 del DM 21/02/2024 n. 83709. Le altre attività previste nell'oggetto sociale e quelle effettivamente svolte devono comunque essere, per contenuto e per finalità, compatibili con lo svolgimento delle funzioni di CAA;
2. Devono adottare la forma giuridica della società di capitali il cui capitale sociale deve ammontare almeno a 51.646,00 Euro, salve eventuali deroghe normativamente previste per il tipo di società utilizzata. Il capitale deve risultare interamente versato;
3. Le quote o le azioni di società in possesso della qualifica di CAA, e delle società di cui esso si avvale possono essere trasferite solo a soggetti abilitati alla costituzione di CAA; ugualmente le operazioni di fusione e di scissione possono attuarsi tra società in possesso della qualifica di CAA;
4. Agli operatori che fanno parte di un CAA è fatto divieto di prestare consulenza finanziata con risorse pubbliche nonché funzioni delegate di controllo di cui all’articolo 18 del citato DM 21/02/2024 n. 83709; in particolare è fatto divieto all’operatore del CAA di validare e rilasciare domande di finanziamento ed atti amministrativi i cui allegati siano stati predisposti e sottoscritti dallo stesso operatore. In caso di accertata incompatibilità o di violazione del divieto si procederà ai sensi dell’art. 16 del citato decreto ministeriale;
5. Devono stipulare una polizza assicurativa per la responsabilità civile (secondo lo schema definito da Ag.E.A.), con un massimale di rischio coperto pari a 2.065.827,60 Euro a

garanzia della copertura di eventuali danni diretti o indiretti, eventualmente provocati nello svolgimento delle attività, sia agli organismi pagatori sia agli utenti.

6. L'ambito territoriale minimo di operatività dei CAA coincide con il territorio della regione;
7. Nel caso in cui l'ambito territoriale comprenda più province, il C.A.A. deve assicurare una distribuzione della capacità operativa diffusa ed equilibrata in ragione delle sedi e dell'ubicazione degli assistiti;

5 Requisiti oggettivi

Il CAA deve possedere strutture operative nella regione in cui intende operare e dimostrare idonea capacità operativa in riferimento alle sedi proprie e delle società di servizi impiegate. Per idonea capacità operativa si intende un livello di mezzi materiali, professionali ed organizzativi tali da consentire l'adempimento di tutte le necessità degli utenti assistiti e degli organismi pagatori e delle altre pubbliche amministrazioni per quanto attiene al reperimento, alla verifica, all'informatizzazione, all'elaborazione e alla trasmissione informatica dei dati utili a comprovare il diritto degli utenti a beneficiare dei contributi e degli interventi richiamati dal decreto.

I locali (vani singoli o intero immobile di seguito definiti locali), destinati alle sedi operative devono essere adibiti esclusivamente all'esercizio di Centro Assistenza Agricole ovvero al contestuale esercizio dell'attività dei centri autorizzati di assistenza fiscale (sarà pertanto necessario produrre una planimetria con evidenziati i locali dove sarà svolta l'attività di C.A.A.).

Il titolo di possesso (redatto e registrato ai sensi di legge) dei locali deve essere in forma scritta, deve contenere tutti i dati necessari ad identificare i contraenti, ed in particolare che uno dei contraenti sia riconducibile inequivocabilmente al C.A.A., ovvero alla Società di Servizi di cui si avvale il C.A.A.. Devono essere presenti i dati catastali identificativi dei locali in modo tale che sia possibile effettuare il riscontro con la documentazione presentata ai fini del controllo.

La copresenza di più C.A.A. in uno stesso locale non è mai consentita nemmeno nel caso in cui sia garantita l'apertura degli uffici in giornate diverse.

I locali devono essere facilmente identificabili dall'utenza mediante apposite insegne esterne ed idonei a ricevere il pubblico e deve essere garantita la presenza di un numero di dipendenti tale da assicurare un rapporto operatore/utente comunque non superiore a un numero di fascicoli medio per operatore, pari a 350 fascicoli attivi che abbiano complessivamente una consistenza aziendale media in termini di superficie non superiore a 9.000 ettari.

Le sedi operative dei CAA devono presentare i requisiti minimi di seguito elencati:

1. Appartenere a una delle seguenti categorie catastali
   - A 10 (uffici e studi privati);
   - B 4 (uffici pubblici);
   - C 1 (negozi e botteghe);
   - D 5 (istituti di credito, cambio e assicurazione);
   - D 8 (fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di un'attività commerciale e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni).
2. Essere dotati della prevista agibilità con particolare riferimento al superamento delle barriere architettoniche, dimostrata con:
   - (a) Copia del certificato di agibilità o (b) dimostrazione dell'inoltro della richiesta di agibilità o (c) la segnalazione certificata di agibilità;
3. Essere in regola con la vigente normativa in materia di salute e sicurezza dei lavoratori (TU 81/2008 e smi). A tal fine il C.A.A. di riferimento dovrà produrre, per ciascuna delle proprie sedi, attestazione da parte di un tecnico abilitato del rispetto della normativa in argomento.
4. I locali debbono assicurare la privacy dell'assistito nel momento dello svolgimento della propria pratica, nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;

5. Ogni sede operativa deve garantire l'accesso al pubblico per almeno 5 ore giornaliere e per almeno due giorni la settimana e i locali debbono essere provvisti di appositi contrassegni di identificazione visibili a terzi in cui siano riportati i giorni e le ore di apertura al pubblico.
6. Ogni sede operativa deve garantire una dotazione minima di attrezzature d'ufficio:
   a. una postazione operativa di lavoro, ad uso esclusivo del C.A.A., che possa in ogni caso garantire la privacy dell'utente;
   b. le dotazioni informatiche e telematiche devono garantire adeguata connessione con il SIAN e con gli altri sistemi informatici degli organismi pagatori regionali, anche ai fini della tracciabilità dei processi di elaborazione dei dati effettuati dagli operatori;
   c. i CAA sono tenuti a garantire l'utilizzo di postazioni informatiche conformi all'allegato tecnico della circolare Agea n. 0006411 del 28/01/2025, assicurando l'efficienza e la sicurezza nella trasmissione dei dati agli Organismi Pagatori operanti nel SIAN;
   d. una connessione alla rete internet la cui titolarità si riconducibile inequivocabilmente al C.A.A. ovvero alla società di servizi di cui si avvale, ai sensi dell'art. 17 del citato DM 21/02/2024, ovvero al responsabile della sede operativa;
   e. protocollo della documentazione in entrata ed in uscita;
   f. Registro di catalogazione informatizzato, che contenga l'elenco dei fascicoli contenuti nell'archivio;
   g. seggiole, tavoli, scaffalature, armadi, ecc., adeguati all'operatività;
   h. le attrezzature informatiche debbono essere ad uso esclusivo della sede operativa del C.A.A.
7. Nei locali deve essere presente un archivio, non accessibile al pubblico, ad uso esclusivo della sede, che sia in grado di consentire un'agevole consultazione delle pratiche. L'archivio deve poter essere chiuso e, in ogni caso, garantire adeguata sicurezza e riservatezza della documentazione conservata.
8. All'interno della sede operativa deve essere esposta e consultabile, da parte dell'utenza, la carta dei servizi contenente l'illustrazione delle condizioni soggettive ed oggettive regolanti l'attività prestata, nella quale sia chiaramente disciplinata la possibilità di sporgere reclami agli organismi pagatori per eventuali disfunzioni riscontrate nell'esecuzione del mandato;

I C.A.A. e le società di servizi di cui si avvalgono, operano attraverso dipendenti o collaboratori con comprovata esperienza ed affidabilità nelle attività di consulenza ed assistenza alla imprese agricole, per le attività previste all'art. 2 del DM 21/02/2024 n. 83709 e per tutte le altre attività previste nell'oggetto sociale, che, per contenuto e per finalità, devono essere compatibili con lo svolgimento delle funzioni di CAA.

I CAA che richiedono l'autorizzazione e le società di servizi cui essi si avvalgono devono prevedere, con delibera dell'organo amministrativo, la certificazione del bilancio annuale da parte di società di revisione a ciò abilitate o la funzione di controllo interno/internal audit secondo i requisiti stabiliti dalla Associazione italiana internal auditor.

6 Requisiti soggettivi

1. Gli amministratori, i sindaci, i dipendenti dei CAA e delle società di cui esso si avvalgono, non devono:

   a) aver riportato condanne, anche non definitive, né provvedimenti sanzionatori stabiliti da sentenze emesse ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati finanziari;
   b) essere rinviati a giudizio in procedimenti penali pendenti per reati finanziari;
   c) aver commesso violazioni gravi e ripetute delle disposizioni in materia di benefici comunitari, nazionali e regionali al settore agricolo;

d) intrattenere rapporti di lavoro, anche a tempo determinato o parziale, e di consulenza. con le pubbliche amministrazioni.

2. Fermo quanto ulteriormente previsto dall'art. 12 del DM 21/02/2024 N. 83709, per gli operatori addetti allo svolgimento delle attività delegate dagli Organismi Pagatori, i dipendenti del CAA:
    a. non devono intrattenere rapporti di consulenza con pubbliche amministrazioni e con soggetti privati per le situazioni confliggenti;
    b. possono svolgere le suddette funzioni per un solo CAA.
3. I CAA nominano, con delibera dell'organo amministrativo, un responsabile tecnico laureato in discipline agrarie ed equipollenti ovvero in scienze economiche ovvero titolare di diploma di perito agrario o agrotecnico; di cui sia altresì attestata o autocertificata l'iscrizione all'albo professionale per almeno due anni oppure che abbia maturato un'esperienza lavorativa, almeno biennale, nel campo dell'assistenza o della consulenza amministrativa in favore di operatori agricoli. Il responsabile tecnico può essere nominato anche tra soggetti che abbiano prestato attività lavorativa, con mansioni di concetto, all'interno di organizzazioni sindacali o di categoria del settore agricolo, nello specifico campo dell'assistenza ai produttori per l'ottenimento di contributi sottostanti ai piani di intervento della Comunità europea, per almeno tre anni.

4. Per i propri dipendenti o collaboratori il CAA ovvero la società di servizi di cui si avvale, assicura che siano in regola con gli obblighi di natura lavoristica, fiscale, previdenziale, assistenziale ed assicurativa.

5. Per ogni sede operativa il rappresentante legale del C.A.A. o della società di servizi nomina un responsabile della sede in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti professionali:

    - possesso di un titolo di studio in discipline agrarie o equipollenti o, salvo che non sia iscritto agli albi o elenchi tenuti da collegi/ordini professionali;
    - possesso di un'esperienza lavorativa di almeno 2 anni nel settore dell'assistenza alle imprese agricole in materia di misure afferenti alla PAC svolta presso studi professionali, organizzazioni professionali, associazioni di produttori agricoli, CAA o società ausiliarie dei centri di assistenza agricola o relative società di servizi.

7 Requisiti Aggiuntivi

Ai C.A.A. e alle società di servizi di cui si avvalgono che intendono svolgere, presso le sedi operative abilitate, le attività previste dalla Legge Regionale della Campania del 21 maggio 2012 n. 12 sono richiesti ulteriori requisiti, in particolare:

1. La presenza di sedi operative ricadenti in almeno tre province;
2. Una polizza assicurativa, aggiuntiva rispetto a quella indicata dall'articolo 8 DM 21.02.2024 n. 83709, per la copertura della responsabilità civile per i danni diretti e indiretti provocati nell'esercizio dell'attività agli utenti o alle pubbliche amministrazioni con un massimale di rischio coperto pari ad euro 2.000.000,00 e che riguarda esclusivamente i procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Generale "Politiche Agricole Alimentari e Forestali previste dalla legge regionale n. 12 del 21/05/2012 e richiamati nello schema di convenzione approvata con DGR 734/2017".
3. Adeguate garanzie circa la presenza, presso ogni sede operativa, di un congruo numero di addetti in possesso di adeguata formazione professionale ed esperienza;
4. Adeguate garanzie circa la certezza della data della protocollazione, secondo le procedure di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale).

8 REQUISITI SVOLGIMENTO FUNZIONI DELEGATE

Per lo svolgimento delle attività delegate dagli organismi pagatori in convenzione, i CAA:

a. impiegano esclusivamente operatori in regime di lavoro dipendente subordinato a tempo pieno o parziale con il CAA o con le società convenzionate ai sensi dell'articolo 17 del DM 21.02.2024 n. 83709;
b. garantiscono la separazione tra le funzioni di ricevibilità (verifica di completezza, adeguatezza e correttezza formale), ricezione e protocollazione delle istanze, delle domande e delle dichiarazioni nell'interesse del produttore, della registrazione nei sistemi informativi di dati e documenti e la funzione di validazione nei sistemi informativi dei dati e dei documenti per conto dei soggetti pubblici deleganti ai sensi dell'allegato I del regolamento (UE) n. 2022/127.

Gli operatori con funzione di "istruttori", per la ricevibilità (verifica di completezza, adeguatezza e correttezza formale), ricezione delle istanze, delle domande e delle dichiarazioni nell'interesse del produttore, devono avere un titolo di studio in discipline agrarie o equipollenti o, salvo che non siano iscritti agli albi o elenchi tenuti da collegi o ordini professionali, devono avere maturato un'esperienza lavorativa di almeno un anno nel settore dell'assistenza alle imprese agricole in materia di misure afferenti alla PAC svolta presso studi professionali, organizzazioni professionali, associazioni di produttori agricoli, centri di assistenza agricola o relative società di servizi.

Gli operatori con funzione di "verificatori", per la validazione nei Sistemi Informativi dei dati e dei documenti per conto dei soggetti pubblici deleganti ai sensi dell'allegato I del regolamento (UE) n. 127/2022, devono avere un titolo di studio in discipline agrarie o equipollenti o, salvo che non siano iscritti agli albi o elenchi tenuti da collegi/ordini professionali, devono avere maturato un'esperienza lavorativa di almeno 2 anni nel settore dell'assistenza alle imprese agricole in materia di misure afferenti alla PAC svolta presso studi professionali, organizzazioni professionali, associazioni di produttori agricoli, CAA o società ausiliarie dei centri di assistenza agricola o relative società di servizi.

Gli organismi pagatori mettono a disposizione dei CAA una procedura informatizzata di tracciamento delle attività svolte complessivamente dagli istruttori e dai verificatori nell'esercizio delle funzioni delegate.

Nella esecuzione delle attività di cui al presente decreto il CAA garantisce la sicurezza delle informazioni mediante certificazione ISO 27001.

I CAA confermano con periodicità annuale il mantenimento del Codice Etico e del Modello organizzativo e di gestione ai sensi del decreto legislativo n. 231/2001 a pena di risoluzione delle convenzioni aventi ad oggetto lo svolgimento delle funzioni delegate. I modelli organizzativi predisposti dal CAA attengono agli obblighi imposti dal presente decreto anche con riferimento all'obiettivo di prevenire ipotesi di frodi a danno della finanza pubblica comunitaria e statale.

I CAA si adeguano al Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione predisposto dagli Organismi Pagatori e/o da Agea coordinamento e assicurano l'aggiornamento formativo annuale dei propri operatori per tutte le attività svolte anche con riguardo alla tematica delle frodi comunitarie.

9 AUTORIZZAZIONE A NUOVO CENTRO DI ASSISTENZA AGRICOLA

Le società richiedenti l'autorizzazione ad operare come CAA in Regione Campania, aventi sede legale nella medesima Regione, presentano la relativa istanza utilizzando la modulistica che sarà approvata con successivo decreto della Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali (500700).

10 VIGILANZA

La vigilanza, sulla totalità delle società autorizzate/da autorizzare dalla Regione Campania ad utilizzare la denominazione di C.A.A. e a svolgere le attività previste dalla normativa di riferimento, è svolta dagli uffici della Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali (500700):

1. con cadenza annuale l'attività di vigilanza sul mantenimento dei requisiti minimi di garanzia e funzionamento sulle società CAA riconosciute in Regione Campania, sulle società di servizi di cui essi si avvalgono e sulle loro sedi operative, nonché sulle sedi operative delle società CAA riconosciute in Regione Campania e dislocate in altre Regioni/Province autonome;
2. ordinariamente l'attività di controllo sul possesso dei requisiti minimi di garanzia e di funzionamento, definiti dal decreto ministeriale 21 febbraio 2024 e dalle presenti disposizioni, sulle istanze trasmesse dalle società CAA riconosciute in Regione Campania (apertura nuova sede – ingresso nuovi operatori – nuovo responsabile tecnico regionale – nuova società di servizi – chiusura sede – trasferimento sede, etc,..).

Per i controlli concernenti i requisiti degli operatori e quelli relativi all'apertura ovvero al trasferimento di sedi operative delle società CAA riconosciute in Regione Campania, ubicate in altre Regioni, gli uffici competenti della Direzione si avvalgono delle Regioni/Province autonome nel cui ambito territoriale sono situate le strutture dei CAA.

L'attività di controllo sul mantenimento dei requisiti minimi di garanzia e di funzionamento è assicurata dagli uffici competenti della Direzione anche per le richieste provenienti da altre Regioni/Province autonome in relazione alle sedi operative ubicate nel territorio campano, secondo le presenti disposizioni e le procedure operative definite nel decreto attuativo citato al punto 9.

11 DISPOSIZIONI FINALI

Dalla data di pubblicazione sul BURC delle presenti "Linee di indirizzo per l'autorizzazione allo svolgimento delle attività dei Centri di assistenza agricola (CAA), trovano applicazione le nuove Determinazioni per le società richiedenti ex novo il riconoscimento per operare come CAA in Regione Campania.

Per le società già riconosciute ad operare come CAA in Regione Campania alla data del DM 21.02.2024 n. 83709 la regione provvederà alla verifica il possesso dei requisiti minimi di garanzia e di funzionamento, così come previsti dal medesimo decreto ministeriale, secondo le modalità operative e la modulistica che sarà approvata con successivo decreto della Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali (500700).

Per quanto non espressamente previsto e disciplinato nelle presenti disposizioni e nel successivo decreto operativo del Direttore della Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali (500700), si rinvia a quanto contenuto nel sopra citato decreto ministeriale. 83709 del 21/02/2024.

Delibera della Giunta Regionale n. 273 del 21/05/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 18 - DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto dell'Atto:

ATTIVITA' E FUNZIONI IN MATERIA DI DIFESA DEL TERRITORIO DAL RISCHIO SISMICO - TRASFERIMENTO FUNZIONI AI COMUNI E PRESA D'ATTO DELLE RINUNCE DEI COMUNI - ANNO 2025.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. l'esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del territorio dal rischio sismico è disciplinato dalla legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9 e ss.mm.ii. – *Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del territorio dal rischio sismico* e dal relativo regolamento regionale di attuazione n. 4 del 2010 e ss.mm.ii. – *Regolamento per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti, ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania*;
b. con Delibera n. 161 del 04/04/12 (B.U.R.C. n. 23 del 13/04/12), la Giunta Regionale ha approvato le Linee guida per l'attuazione del suddetto articolo 4-bis in cui sono dettagliate le attività e le funzioni in materia di difesa del territorio dal rischio sismico che, ai sensi del comma 1 del medesimo articolo, sono trasferibili agli enti richiedenti e ha, tra l'altro, stabilito, al punto 17, che il trasferimento delle attività e delle funzioni decorra dal quindicesimo giorno dalla pubblicazione sul BURC della deliberazione che sancisce il trasferimento;
c. con Delibera n. 317 del 28/06/12 (B.U.R.C. n. 42 del 09/07/12) ed analoghe successive deliberazioni, la Giunta Regionale ha provveduto al trasferimento delle attività e delle funzioni in argomento agli enti che, negli anni, ne hanno fatto regolare richiesta;
d. con Delibera n. 181 del 14/04/15, la Giunta Regionale ha provveduto, oltre che al trasferimento per l'anno 2015 delle predette attività e funzioni agli enti che ne hanno fatto regolare richiesta, all'approvazione delle nuove Linee Guida da fornire agli enti destinatari dei trasferimenti;
e. l'applicazione delle suddette linee guida va operata in coordinamento con le modifiche normative sopraggiunte che hanno riguardato la parte II, capi I, II e IV, del D.P.R. 380/2001, la L.R. 9/83 e il Reg. 4/10;
f. con circolare prot. n. 745065 del 13.11.2017, la Direzione Generale dei LL.PP. e Protezione Civile ha chiarito che *«per altezza strutturale deve intendersi quella misurata dalla base di appoggio delle fondazioni, con esclusione di pali e micropali fino al torrino e/o al colmo dell'edificio se la copertura risulta a falde inclinate»;*
g. con la Delibera n. 356 del 07/07/2022 di trasferimento, ampliamento e revoca delle funzioni di cui all'art. 4bis della L.R. 9/83, sono state, altresì, fornite, al punto 5, delle disposizioni relative all'efficacia del trasferimento o ampliamento delle predette funzioni, a modifica di quanto previsto con D.G.R. n. 161/2012;
h. con D.G.R. n. 572 del 18.10.2023 sono state apportate modifiche a quanto previsto nelle Deliberazioni di Giunta regionale n. 161/2012 e 356/2022;

RILEVATO che:

a. ai sensi del testo vigente dell'articolo 4-bis della L.R. 9/83 possono essere richieste le seguenti tipologie di trasferimento o rinuncia delle attività e delle funzioni di cui agli articoli 2, 4 e 5 della L.R. 9/83:
   a.1. trasferimento delle attività e delle funzioni di cui agli articoli 2, 4 e 5 della L.R. 9/83, per tutte le opere la cui altezza strutturale non superi i metri 10,50;
   a.2. per i Comuni che precedentemente all'entrata in vigore della L.R. n. 16/2014 avevano ottenuto il trasferimento per le sole opere di edilizia privata di altezza strutturale inferiore a metri 10,50, ampliamento delle attività e funzioni di cui agli articoli 2, 4 e 5 della L.R. 9/83, per comprendere anche le opere pubbliche o d'interesse pubblico di altezza strutturale inferiore a metri 10,50;
   a.3. rinuncia al trasferimento già ottenuto per Comuni, unioni di Comuni o Comuni in forma associata che presentano istanza motivata;

PRESO ATTO, sulla base dell'istruttoria dei competenti uffici regionali, che:

a. con D.G.R. n. 572 del 18.10.2023 è stato stabilito, a modifica di quanto previsto nelle Deliberazioni di Giunta regionale n. 161/2012 e 356/2022, che:

a.1. (punto 5.1. della delibera) l'ente destinatario del trasferimento o dell'ampliamento (ovvero il Comune capofila, nel caso di associazione o unione di Comuni) deve inviare all'Ufficio del Genio Civile competente per territorio, nel termine di sessanta giorni dalla pubblicazione sul BURC della deliberazione che sancisce il trasferimento o l'ampliamento o nel maggior termine concesso in caso di richiesta motivata di proroga, la comunicazione di aver effettuato tutti gli adempimenti necessari all'effettivo inizio dello svolgimento delle attività e delle funzioni oggetto del trasferimento o dell'ampliamento, unitamente, in caso di Comuni in forma associata, alle deliberazioni consiliari di approvazione, da parte di tutti i Comuni, ai sensi dell'art. 42 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, delle convenzioni per lo svolgimento congiunto delle predette attività e funzioni;

a.2. (punto 5.2. della delibera) nelle more, e comunque sino alla notifica del positivo espletamento delle verifiche sulla comunicazione di cui al punto che precede, da effettuarsi (salvo sospensione dei termini per eventuali integrazioni) entro 10 giorni, le attività e le funzioni oggetto della richiesta di trasferimento o ampliamento continuano ad essere svolte dall'Ufficio del Genio Civile competente per territorio;

a.3. (punto 5.3. della delibera) l'efficacia della rinuncia al trasferimento già ottenuto continua invece a decorrere dal quindicesimo giorno dalla pubblicazione sul BURC della deliberazione che sancisce la rinuncia, consentendo così all'ente di portare a completamento le attività già avviate;

b. per effetto delle pregresse deliberazioni e delle verifiche svolte ai sensi del punto 5 della D.G.R. n. 572/2023, sul territorio regionale risultano destinatari del trasferimento di attività e funzioni in materia di difesa del territorio dal rischio sismico, in attuazione del citato articolo 4-bis della legge regionale n. 9 del 1983 e ss.mm.ii., n° 256 Comuni così ripartiti tra le varie Province:

AV	BN	CE	NA	SA	totale
39	51	92	51	23	256

c. gli Uffici del Genio Civile competenti per territorio hanno effettuato le istruttorie di competenza sulle richieste di trasferimento, ampliamento o rinuncia pervenute;

d. sulla base e a condivisione di tali istruttorie, gli Uffici della Direzione Generale competente hanno predisposto un documento (Allegato A) riportante gli esiti delle medesime, indicando in particolare quelle accoglibili (Sezione A1) e quelle non accoglibili (Sezione A2);

e. le attività e le funzioni oggetto di trasferimento, ampliamento o rinuncia, sono quelle già specificate nelle Linee Guida approvate con delibera di Giunta Regionale n.181 del 14/04/2015 la cui applicazione va coordinata con le modifiche normative sopraggiunte che hanno riguardato la parte II, capi I, II e III, del D.P.R. 380/2001, la L.R. n. 9/1983 e il Regolamento regionale n. 4/2010;

RITENUTO:

a. di dover prendere atto che sul territorio regionale risultano destinatari del trasferimento di attività e funzioni in materia di difesa del territorio dal rischio sismico, in attuazione del citato articolo 4-bis della legge regionale n. 9 del 1983 e ss.mm.ii., n° 256 Comuni così ripartiti tra le varie Province:

AV	BN	CE	NA	SA	totale
39	51	92	51	23	256

b. di dover prendere atto delle istanze pervenute dai Comuni, ai sensi dell'articolo 4-bis della legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9 e ss.mm.ii., di trasferimento delle funzioni in materia di difesa del territorio dal rischio sismico, nonché di rinuncia delle stesse e dell'esito della relativa istruttoria svolta dai competenti uffici della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, come da documento allegato A alla presente deliberazione;

c. di dover disporre il trasferimento, in favore dei Comuni, in forma singola o associata, delle attività e delle funzioni in relazione alle istanze, risultate accoglibili, indicate nella sezione A1 del suddetto allegato A;

d. di dover disporre il trasferimento, in favore degli Uffici del Genio civile competenti per territorio, delle attività e delle funzioni già esercitate dai Comuni, in relazione alle rinunce da essi presentate, risultate accoglibili, indicate nella sezione A1 del suddetto allegato A;

e. di dover precisare che si applica quanto disposto al punto 5 della D.G.R. n. 572 del 18.10.2023;

f. di dover prendere atto che le attività e le funzioni oggetto di trasferimento, ampliamento o rinuncia, sono quelle già specificate nelle Linee Guida approvate con delibera di Giunta Regionale n.181 del 14/04/2015 la cui applicazione va coordinata con le modifiche normative sopraggiunte che hanno riguardato la parte II, capi I, II e III, del D.P.R. 380/2001, la L.R. n. 9/1983 e il Regolamento regionale n. 4/2010;
g. di dover demandare gli atti conseguenziali all'attuazione della presente deliberazione alla Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile ed agli Uffici territoriali del Genio civile, tra i quali - all'esito della procedura di cui ai precedenti punti e.1 e e.2 - la redazione dell'elenco completo dei Comuni a cui sono state trasferite attività e funzioni in materia di difesa del territorio dal rischio sismico (art.4-bis L.R.9/83 s.m.i.), da pubblicare sul B.U.R.C. per garantirne la piena conoscibilità da parte degli enti interessati e dell'autorità giudiziaria;

VISTI:
a. la legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9 e ss.mm.ii.;
b. il regolamento regionale n. 4 del 2010 e ss.mm.ii.;
c. la DGR n. 161 del 04/04/2012 (disposizioni per l'attuazione dell'art.4-bis della L.R. 9/83);
d. la DGR n.181 del 14/04/2015 (Linee-Guida per l'espletamento delle funzioni trasferite e trasferimenti e ampliamenti per l'anno 2015);
e. la DGR n. 572 del 18/10/2023 (trasferimenti, ampliamenti e rinunce per l'anno 2023);
f. la DGR n. 404 del 31/07/2024 (trasferimenti, ampliamenti e rinunce per l'anno 2024);

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:
1. di prendere atto che sul territorio regionale risultano destinatari del trasferimento di attività e funzioni in materia di difesa del territorio dal rischio sismico, in attuazione del citato articolo 4-bis della legge regionale n. 9 del 1983 e ss.mm.ii., n° 256 Comuni così ripartiti tra le varie Province:

AV	BN	CE	NA	SA	totale
39	51	92	51	23	256

2. di prendere atto delle istanze pervenute dai Comuni, ai sensi dell'articolo 4-bis della legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9 e ss.mm.ii., di trasferimento delle funzioni in materia di difesa del territorio dal rischio sismico, nonché di rinuncia delle stesse e dell'esito della relativa istruttoria svolta dai competenti uffici della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, come da documento allegato A alla presente deliberazione;
3. di disporre il trasferimento, in favore dei Comuni, in forma singola o associata, delle attività e delle funzioni in relazione alle istanze, risultate accoglibili, indicate nella sezione A1 del suddetto allegato A;
4. di disporre il trasferimento, in favore degli Uffici del Genio civile competenti per territorio, delle attività e delle funzioni già esercitate dai Comuni, in relazione alle rinunce da essi presentate, risultate accoglibili, indicate nella sezione A1 del suddetto allegato A;
5. di precisare che si applica quanto disposto al punto 5 della D.G.R. n. 572 del 18.10.2023;
6. di prendere atto che le attività e le funzioni oggetto di trasferimento, ampliamento o rinuncia, sono quelle già specificate nelle Linee Guida approvate con delibera di Giunta Regionale n.181 del 14/04/2015 la cui applicazione va coordinata con le modifiche normative sopraggiunte che hanno riguardato la parte II, capi I, II e III, del D.P.R. 380/2001, la L.R. n. 9/1983 e il Regolamento regionale n. 4/2010;
7. di demandare gli atti conseguenziali all'attuazione della presente deliberazione alla Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile ed agli Uffici territoriali del Genio civile, tra i quali - all'esito della procedura di cui ai precedenti punti 5.1 e 5.2 - la redazione dell'elenco completo dei Comuni a cui sono state trasferite attività e funzioni in materia di difesa del territorio dal rischio sismico (art.4-bis L.R.9/83 s.m.i.), da pubblicare sul B.U.R.C. per garantirne la piena conoscibilità da parte degli enti interessati e dell'autorità giudiziaria;

8. di trasmettere il presente provvedimento:
   8.1. alla Direzione Generale 50-18-00 Lavori Pubblici e la Protezione Civile;
   8.2. allo Staff 50-18-91 Funzioni di supporto tecnico-operativo;
   8.3. alle Unità Operative Dirigenziali del Genio Civile di Ariano Irpino, Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno;
   8.4. agli Uffici competenti per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale e sul BURC.

ALLEGATO "A"

REGIONE CAMPANIA -

Art.4-bis L.R.9/83 s.m.i. - Istanze di trasferimento o rinuncia delle attività e funzioni in materia di difesa del territorio dal rischio sismico - Anno 2024 -

SEZIONE A1	ISTANZE ACCOGLIBILI						
n°	*Comune*	*Prov.*	*Modalità di esercizio*		*Tipologia di istanza*	*U.O.D. Genio civile*	*NOTE*
			Attuale	*Richiesta*			
1	**Morra de Santis**	AV		In forma associata con il Comune di Lioni (AV) Capofila.	Trasferimento attività e funzioni	Avellino	
2	**Maddaloni**	CE		In forma singola	Trasferimento attività e funzioni	Caserta	
3	**San Gregorio Matese**	CE		In forma singola	Trasferimento attività e funzioni	Caserta	
4	**San Prisco**	CE		In forma singola	Trasferimento attività e funzioni	Caserta	
5	**Brusciano**	NA	In forma singola di tipo "B"		Rinuncia	Napoli	
6	**Camposano**	NA	In forma singola di tipo "A"		Rinuncia	Napoli	
7	**Nola**	NA	In forma singola di tipo "A"		Rinuncia	Napoli	
8	**Trecase**	NA	In forma singola di tipo "B"		Rinuncia	Napoli	
9	**Ogliastro Cilento**	SA		In forma associata nell'unione di Comuni "Alto Cilento" composta da: 1-Agropoli (Capofila), 2-Capaccio Paestum, 3-Cicerale,4-Laureana Cilento, 5-Lustra, 6-Perdifumo, 7-Prignano Cilento, 8-Rutino, 9-Torchiara.	Trasferimento attività e funzioni	Salerno	
10	**Torre Orsaia**	SA	In forma singola di tipo "A"		Rinuncia	Salerno	

SEZIONE A2	ISTANZE NON ACCOGLIBILI						
n°	*Comune*	*Prov.*	*Modalità di esercizio*		*Tipologia di istanza*	*U.O.D. Genio civile*	*NOTE*
			Attuale	*Richiesta*			
//	*//*	*//*	*//*	*//*	*//*	*//*	*//*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 274 del 21/05/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 18 - DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 92 - STAFF-Funzioni Tecnico amm.vo.Protezione Civile, Emergenza e post-emergenza

Oggetto dell'Atto:

CAMPI SCUOLA "ANCH'IO SONO LA PROTEZIONE CIVILE". ADESIONE ALL'INIZIATIVA PER L'ANNO 2025. ULTERIORI DETERMINAZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a) il Codice della Protezione Civile (D.lgs. n.1 del 2 gennaio del 2018):

a.1. all'art. 2 definisce le attività di protezione civile quelle volte alla *"previsione, prevenzione, strutturale e non strutturale, e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento*" tra le quali, come specificato al co.4 lett. e) e f), rientrano *"la diffusione della conoscenza e della cultura della protezione civile, anche con il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche, allo scopo di promuovere la resilienza delle comunità e l'adozione di comportamenti consapevoli e misure di autoprotezione da parte dei cittadini"*; nonché *"l'informazione alla popolazione sugli scenari di rischio e le relative norme di comportamento nonché sulla pianificazione di protezione civile"*;

a.2. all'art. 4 prevede che *"lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali sono componenti del Servizio nazionale della protezione civile e provvedono all'attuazione delle attività di cui all'articolo 2, secondo i rispettivi ordinamenti e competenze"*;

a.3. all'art. 31, commi 1 e 2, stabilisce che:

a.3.1. "*il Servizio nazionale promuove iniziative volte ad accrescere la resilienza delle comunità, favorendo la partecipazione dei cittadini, singoli e associati, (...)* per *"la diffusione della conoscenza e della cultura di protezione civile"*;

a.3.2. *"le componenti del Servizio nazionale, nell'ambito delle rispettive attribuzioni, forniscono ai cittadini informazioni sugli scenari di rischio e sull'organizzazione dei servizi di protezione civile del proprio territorio, anche al fine di consentire loro di adottare misure di autoprotezione nelle situazioni di emergenza di cui all'articolo 7, comma 1, lettere a), b) e c), in occasione delle quali essi hanno il dovere di ottemperare alle disposizioni impartite dalle autorità di protezione civile in coerenza con quanto previsto negli strumenti di pianificazione"* ;

b) per il raggiungimento di tali finalità, in ottemperanza agli artt. 32 e ss. del menzionato Codice e come previsto all'art. 8 della Legge regionale 22 maggio 2017, n.12 recante *"Sistema di Protezione Civile in Campania",* il Servizio Nazionale di Protezione Civile, di cui la Regione Campania è componente, si avvale della *"più ampia partecipazione del volontariato organizzato",* riconoscendo che *"le Organizzazioni di volontariato di protezione civile costituiscono una componente essenziale del sistema regionale di protezione civile, operano in stretta integrazione con le componenti istituzionali, partecipano alle attività di protezione civile e alle attività di prevenzione"*;

c) tra le attività di prevenzione non strutturale, e in particolare di diffusione della cultura di Protezione Civile, rientra, tra l'altro, il progetto: "Anch'io sono la protezione civile", promosso dal Dipartimento della Protezione Civile, e realizzato in collaborazione con le Regioni e le Province Autonome, rivolto a giovani di età compresa tra i 10 -13 e 14-16 anni;

d) il progetto "Campi scuola - Anch'io sono la Protezione Civile persegue gli obiettivi di:

d.1. contribuire alla tutela del patrimonio boschivo e naturalistico, della vita umana e alla riduzione di danni derivanti da incendi boschivi e alla prevenzione dei rischi in genere;

d.2. stimolare e favorire la sensibilità e la consapevolezza nei giovani (e nelle comunità) circa il valore civico di una cittadinanza attiva e partecipe dello stato dell'ambiente e del territorio;

d.3. favorire la conoscenza delle attività della protezione civile come strumenti utili alla sicurezza non solo dell'ambiente, ma anche e soprattutto del cittadino;

d.4. agevolare la crescita dei livelli di responsabilità locale attraverso la conoscenza e la diffusione dei piani di protezione civile locali;

d.5. sviluppare una cultura volta alla sicurezza in termini di resilienza per contribuire all'attività di prevenzione dei rischi;

e) per il triennio 2024-2026, la Giunta Regionale ha approvato con Delibera n. 309 del 24/06/2024 (BURC n.46 del 01/07/2024), il *"Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi*", in conformità alle disposizioni della L. 8 novembre 2021, n. 155 (in G.U. 08/11/2021, n. 266), all'interno del quale, tra le iniziative di prevenzione non strutturale, si prevede l'organizzazione di campi estivi per ragazzi dai 10 ai 16 anni per sensibilizzare i giovani alla tutela del bosco per la riduzione di danni derivanti dagli incendi boschivi;

f) con delibere n. 295 del 25/05/2023 e n.251 del 30/05/2024, la Giunta regionale ha aderito per gli anni 2023 e 2024 al progetto *"Campi scuola - Anch'io sono la Protezione Civile"* rivolto a giovani di un'età compresa tra i 10 e i 16 anni, della durata di 5-7 giorni;

g) nelle due edizioni precedenti, in Campania sono stati organizzati n.45 campi estivi per il 2023 e n.53 campi estivi per il 2024, riscuotendo un successo enorme in termini di partecipazione da parte di circa 2500 ragazzi complessivamente, dai 10 ai 16 anni, con il coinvolgimento di centinaia di Organizzazioni di volontariato impegnate nell'organizzazione degli stessi, risultando la Campania sempre prima tra tutte le Regioni e Province autonome d'Italia;

PRESO ATTO dall'istruttoria dei competenti uffici regionali che:

a) con nota DPC_Generale-P-UIA_SV-0013605 del 24/03/2025 ad oggetto*: "Campi scuola - Anch'io sono la Protezione Civile"* il Dipartimento della Protezione Civile ha dato avvio alle attività connesse all'organizzazione della campagna legata al progetto per l'edizione 2025;

b) il progetto "Campi scuola - Anch'io sono la Protezione Civile" prevede l'assegnazione di un contributo a favore delle Organizzazioni di volontariato aderenti di € 3.500,00 per ciascun campo scuola organizzato, a titolo di concorso per la copertura delle spese vive sostenute e documentate, con riconoscimento anche degli oneri di cui all'art. 39 del Codice della Protezione civile per un massimo di tre volontari al giorno per ogni campo;

c) i progetti *"Campi scuola "Anch'io sono la protezione civile"*, presentati dalle organizzazioni di volontariato di protezione civile del territorio della regione Campania possono essere finanziati dalle Regioni ospitanti, nel rispetto dei requisiti e degli standard di progettazione e gestione;

d) con nota prot. PG/2025/0143361 del 20/03/2025, la Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile, ha comunicato a tutte le Organizzazioni di volontariato di protezione civile iscritte all'Elenco territoriale della Regione Campania ai sensi della DGR n. 75/2015, l'avvio delle attività di censimento delle realtà associative interessate a partecipare alla edizione 2025;

e) le proposte di campi scuola per la stagione estiva 2025 presentate delle Organizzazioni di volontariato iscritte all'Elenco territoriale della Regione Campania sono complessivamente n. 64, per un finanziamento complessivo di € 224.000,00, presenti sui capitoli del Bilancio gestionale 2025 assegnati alla Direzione Generale per i Lavori pubblici e la Protezione Civile, di cui una quota parte sarà rimborsata dal Dipartimento di Protezione civile, previa rendicontazione degli oneri sostenuti dalla Regione Campania;

f) l'estensione dell'iniziativa a tutte le Organizzazioni di Volontariato della Regione Campania che hanno manifestato adesione, consentirebbe di promuovere e diffondere la conoscenza e la cultura di protezione civile sul territorio regionale, in particolare tra i più giovani di un'età compresa tra i 10 e i 16 anni;

g) con nota prot.reg. n.201707 del 18/04/2025 la Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile della Regione Campania ha trasmesso al Dipartimento della Protezione Civile l'elenco delle Organizzazioni di volontariato iscritte all'Elenco territoriale regionale che hanno presentato istanza di adesione all'iniziativa per l'edizione 2025;

RITENUTO, pertanto:

a) di dover aderire per l'anno 2025 all'iniziativa promossa dal Dipartimento della Protezione Civile denominata "Campi scuola - Anch'io sono la protezione civile", rivolta a giovani cittadini di un'età compresa tra i 10 e i 16 anni ed articolata in campi scuola estivi di una settimana, da realizzarsi in collaborazione con le organizzazioni di volontariato di protezione civile, in continuità con le precedenti annualità;

b) di dover demandare alla Direzione Generale per i Lavori pubblici e la Protezione Civile gli adempimenti conseguenziali, finalizzati al finanziamento di n. 64 campi estivi per l'anno 2025, presentati dalle organizzazioni di volontariato di protezione civile iscritte all'Elenco territoriale della Regione, con oneri a carico del bilancio regionale per un importo di € 224.000,00;

VISTI

a) la deliberazione di Giunta regionale n. 75 del 09/03/2015;

b) la legge regionale 22 maggio 2017, n. 12 "Sistema di Protezione Civile in Campania";

c) il D. Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della protezione civile";

PROPONE e la Giunta, in conformità a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1) di aderire per l'anno 2025 all'iniziativa promossa dal Dipartimento della Protezione Civile denominata "Campi scuola - Anch'io sono la protezione civile", rivolta a giovani cittadini di un'età compresa tra i 10 e i 16 anni ed articolata in campi scuola estivi di una settimana, da realizzarsi in collaborazione con le organizzazioni di volontariato di protezione civile, in continuità con le precedenti annualità;

2) di demandare alla Direzione Generale per i Lavori pubblici e la Protezione Civile gli adempimenti conseguenziali, finalizzati al finanziamento di n. 64 campi estivi per l'anno 2025, presentati dalle organizzazioni di volontariato di protezione civile iscritte all'Elenco territoriale della Regione, con oneri a carico del bilancio regionale per un importo di € 224.000,00;

3) di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, anche per la notifica alla Protezione Civile e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 231 del 29/04/2025

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 9 - Uff. del federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata

U.O.D. 6 - Legalità e sicurezza

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO ISTITUZIONALE TRA LA REGIONE CAMPANIA E L'AGENZIA NAZIONALE PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera c) dello Statuto regionale, la Regione riconosce il riutilizzo sociale o istituzionale dei beni confiscati alla criminalità organizzata come strumento di prevenzione e contrasto dei fenomeni criminali, a promozione dei principi di legalità, solidarietà e inclusione sociale, nonché come leva per lo sviluppo territoriale sostenibile e inclusivo;
b) al fine di sostenere e promuovere la valorizzazione e la restituzione di tale patrimonio alla collettività, la Regione, nel rispetto della normativa vigente, promuove il recupero e il riuso sociale o istituzionale di tali beni attraverso un sistema integrato di interventi fondato sui principi di legalità e trasparenza, contribuendo così alla prevenzione del degrado del patrimonio e alla realizzazione di progetti sostenibili nell'ambito delle politiche regionali per la sicurezza;
c) ai sensi della Legge Regionale 16 aprile 2012, n. 7 e successive modificazioni, la Regione favorisce la stipula di accordi e convenzioni con l'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati alla criminalità organizzata (ANBSC) e, dove applicabile, con altri sistemi di monitoraggio, al fine di dare impulso e incentivare l'interazione tra i diversi strumenti;

PRESO ATTO, sulla base dell'istruttoria dei competenti Uffici regionali, che

a) l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 consente alle pubbliche Amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività d'interesse comune;
b) l'ANBSC, nell'ottica di un pieno riutilizzo di tali beni, ha avviato un percorso di cooperazione interistituzionale con le Regioni, predisponendo piattaforme applicative per semplificare e accelerare i procedimenti amministrativi connessi alla gestione, destinazione e utilizzo dei beni confiscati;
c) Il Piano Strategico 2022-2024 per i Beni Confiscati della Regione Campania si propone, tra gli obiettivi prioritari, di incentivare accordi e forme di cooperazione tra i soggetti istituzionali coinvolti, al fine di favorire lo scambio di dati, informazioni e competenze, ottimizzare le prassi e i tempi relativi al processo di confisca e migliorare la conoscenza, sia qualitativa che quantitativa, del patrimonio sequestrato;
d) nel Documento Economico e Finanziario della Regione Campania 2025–2027, è stato ribadito come, tra le priorità, tese al rilancio e allo sviluppo del territorio regionale, figuri la restituzione alla collettività del patrimonio confiscato alla criminalità organizzata, anche attraverso il rafforzamento delle reti di cooperazione istituzionale, sia a livello europeo (anche a seguito alla recente Direttiva (UE) 2024/1260 del 24 aprile 2024) sia a livello nazionale e locale, nonché tramite l'alimentazione di una piattaforma regionale georeferenziata destinata ad accogliere i dati sui beni confiscati in Campania;
e) è necessario consolidare e rafforzare la capacità istituzionale e l'azione volta al potenziamento degli strumenti operativi dedicati alla valorizzazione e al riutilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata, attraverso un coordinamento costante tra le amministrazioni coinvolte;
f) il sistema informativo e la mappatura georeferenziata dei beni confiscati sono strumenti cruciali per semplificare ed ottimizzare l'aggiornamento dei dati, favorendo una conoscenza dettagliata della localizzazione e dello stato dei beni, e quindi agevolando un efficace processo di valorizzazione e riuso;
g) la collaborazione bidirezionale tra la Regione Campania e l'ANBSC, mirata allo scambio di dati, know-how e alla condivisione del patrimonio informativo, risulta necessaria all'arricchimento ed alla integrazione dei rispettivi insiemi conoscitivi ed alla conseguente diffusione dei risultati ottenuti, con benefici e ricadute positive in termini di rigenerazione urbana, sicurezza territoriale coesione sociale e sviluppo economico;
h) pertanto, i competenti Uffici propongono di approvare l'allegato schema di accordo (Allegato A) condiviso tra Regione Campania e Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata – ANBSC, "*per una più efficace politica di valorizzazione dei beni confiscati presenti sul territorio della Regione Campania e per l'individuazione di possibili modalità di riuso, recupero e rigenerazione urbana del territorio, anche attraverso la collocazione di presidi delle Forze di Polizia e dei Vigili del Fuoco*";
i) il menzionato Accordo Istituzionale è finalizzato:
   i.1. al rafforzamento della capacità istituzionale e a un'attività di promozione nei confronti degli Enti locali;

i.2. alla valorizzazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata anche per finalità istituzionali demaniali (caserme e alloggi delle Forze di Polizia e dei Vigili del Fuoco);
i.3. alla valorizzazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata per finalità sociali, istituzionali e di sviluppo economico del territorio;

RITENUTO, pertanto,

a) di dover approvare l'allegato schema di accordo (Allegato A) tra la Regione Campania e l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC), - "*per una più efficace politica di valorizzazione dei beni confiscati presenti sul territorio della Regione Campania e per l'individuazione di possibili modalità di riuso, recupero e rigenerazione urbana del territorio, anche attraverso la collocazione di presidi delle Forze di Polizia e dei Vigili del Fuoco*" - parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
b) di dover dare mandato all'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata il compito di assumere gli adempimenti consequenziali al presente provvedimento;

VISTI

a) gli atti richiamati in narrativa;
b) la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.,
c) il d.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e ss.mm.ii (Codice dell'Amministrazione Digitale);
d) il d.l. 4 febbraio 2010, n. 4, convertito con modificazioni nella legge 31 marzo 2010, n. 50;
e) il d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii., (c.d. Codice Antimafia);
f) la Legge Regionale 16 aprile 2012 n. 7 e ss.mm.ii.;
g) l'art. 2 comma 3, della legge regionale 1/2016;
h) la delibera di Giunta regionale n. 366 del 7 luglio 2022;

ACQUISITI

a) il parere dell'Avvocatura Regionale, reso con nota prot. n. PG/2025/0150924 del 25/03/2025;
b) il parere del Capo di Gabinetto del Presidente, con nota prot. 2025-9690/UDCP/GAB/GAB, del 29/4/2025;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1) di approvare l'allegato schema di accordo (Allegato A) tra la Regione Campania e l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC), - "per una più efficace politica di valorizzazione dei beni confiscati presenti sul territorio della Regione Campania e per l'individuazione di possibili modalità di riuso, recupero e rigenerazione urbana del territorio, anche attraverso la collocazione di presidi delle Forze di Polizia e dei Vigili del Fuoco" - parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2) di dare mandato all'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata il compito di assumere gli adempimenti consequenziali al presente provvedimento;
3) di trasmettere il presente atto all'Assessore alla Sicurezza, Legalità e Immigrazione, al Gabinetto del Presidente, all'Ufficio per il federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata ed agli uffici competenti per la pubblicazione sulla sezione "Casa di Vetro" del sito istituzionale e sul BURC.

Allegato A

Schema di Accordo Istituzionale per una più efficace politica di valorizzazione dei beni confiscati presenti sul territorio della Regione Campania e per l'individuazione di possibili modalità di riuso, recupero e rigenerazione urbana del territorio, anche attraverso la collocazione di presidi delle Forze di Polizia e dei Vigili del Fuoco.

TRA

la Regione Campania, rappresentata dal Presidente della Giunta Regionale On. Vincenzo De Luca;

E

l'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla criminalità Organizzata (ANBSC), rappresentata dal Direttore Prefetto Maria Rosaria Laganà

di seguito anche nominate "Parti"

VISTI

- l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, il quale prevede che le Amministrazioni pubbliche possano concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività d'interesse comune;
- il decreto-legge 4 febbraio 2010, n. 4, convertito con modificazioni nella legge 31 marzo 2010, n. 50, che ha istituito l'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC),

fonte: http://burc.regione.campania.it

subentrata in tutti i compiti attribuiti in precedenza all'Agenzia del Demanio in materia di gestione e di destinazione di beni confiscati in via definitiva alla criminalità organizzata;

- il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii., recante il "Codice delle leggi antimafia e dalle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli art. 1 e 2 della legge n. 136/2010" che attribuisce all'ANBSC, fra gli altri, i seguenti compiti (art. 110, comma 2): amministrazione e destinazione, ai sensi dell'articolo 38, dei beni confiscati, dal provvedimento di confisca emesso dalla corte di appello, in esito del procedimento di prevenzione di cui al libro I, titolo III; amministrazione, dal provvedimento di confisca emesso dalla corte di appello nonché di sequestro o confisca emesso dal giudice dell'esecuzione, e destinazione dei beni confiscati, per i delitti di cui agli articoli 51, comma 3 bis, del codice di procedura penale e 12 sexies del decreto legge 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1992, n. 356, e successive modificazioni, nonché dei beni definitivamente confiscati dal giudice dell'esecuzione; adozione di iniziative e di provvedimenti necessari per la tempestiva assegnazione e destinazione dei beni confiscati, anche attraverso la nomina, ove necessario, di commissari ad acta;
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii.;
- l'art. 12, comma 2, del decreto legislativo 7 marzo 2005 e ss.mm.ii., recante il "Codice dell'Amministrazione Digitale", il quale prevede che "Le pubbliche amministrazioni utilizzano, nei rapporti interni, in quelli con altre amministrazioni e con i privati, le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, garantendo

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'interoperabilità dei sistemi e l'integrazione dei processi di servizio fra le diverse amministrazioni […]";

- l'art. 58 del citato decreto, che stabilisce le modalità di fruizione del dato e prevede, ai sensi dell'art. 50, comma 2, la stipula di apposita convenzione volta a disciplinare le modalità di accesso ai dati da parte delle amministrazioni procedenti, senza oneri a loro carico;
- il Regolamento Generale Sulla Protezione Dei Dati (GDPR) Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016;

PREMESSO CHE

- la valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico è parte integrante della strategia economica e di bilancio del Governo in quanto, oltre ai benefici per la finanza pubblica connessi al recupero della spesa e alla riduzione del debito, ha implicazioni rilevanti per l'efficienza nella gestione degli stessi asset pubblici;
- in tale ambito si inserisce il patrimonio costituito dai beni confiscati alla criminalità organizzata che può offrire una preziosa riserva di capacità logistica cui attingere per la disponibilità di spazi funzionali al perseguimento di rilevanti finalità pubbliche;
- la restituzione alle comunità territoriali dei beni confiscati alle mafie costituisce uno strumento di grande valore etico, non solo perché detti beni possono trasformarsi in opportunità occupazionali, generando lavoro che produce beni e servizi di pubblica utilità, ma anche perché gli stessi possono rappresentare luoghi di stimolo alla partecipazione civile, di inclusione sociale, di accoglienza e di costruzione di comunità solidali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- tra le diverse finalità assume particolare rilievo lo sviluppo delle misure correlate alla sicurezza, anche in termini di prevenzione, che preveda altresì il potenziamento dei presidi delle Forze di Polizia nei territori e degli interventi per l'alloggiamento del relativo personale, in una logica partecipata e di prossimità;
- l'obiettivo può essere perseguito anche attraverso l'utilizzo di beni definitivamente confiscati alla criminalità organizzata, nell'ambito di una positiva ed efficace cooperazione tra diversi livelli di governo che consenta di individuare, sulla base degli specifici quadri esigenziali, immobili opportunamente destinabili all'uso richiesto, in relazione ai quali porre in essere i necessari interventi di ristrutturazione e adeguamento funzionale nonché il superamento di eventuali criticità tecnico-urbanistiche;
- emerge, altresì, l'esigenza di porre in essere, nel più ampio quadro delle politiche di rigenerazione urbana, interventi a favore del patrimonio dei beni confiscati, in modo da espungere dallo stesso, con conseguente contrazione dei relativi oneri di mantenimento, i cespiti che presentino caratteristiche di abusività insanabile, realizzazione in totale assenza o difformità dagli strumenti urbanistici ovvero che, a ragione dell'originaria riconducibilità alla criminalità organizzata, siano stati trasformati o adibiti a discarica non autorizzata;
- tali politiche, in una prospettiva di ripristino della legalità, possono talora richiedere interventi di demolizione di fabbricati oppure di messa in sicurezza, bonifica e riqualificazione ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinati a seguito di conferimenti e/o sversamenti non conformi alle vigenti normative;
- alla data del 31 dicembre 2024, su base nazionale, la Campania, per quanto attiene alla sfera di competenza dell'ANBSC, è la seconda Regione per numero di

fonte: http://burc.regione.campania.it

beni immobili confiscati alla criminalità organizzata, rilevati in n. 4.121 già destinati e 3.304 in gestione;

- la Regione Campania, in armonia con la norma nazionale, incentiva il recupero e sostiene il riutilizzo ai fini sociali o istituzionali dei beni confiscati alla criminalità organizzata, ai sensi della Legge regionale n. 7/2012;
- la legge regionale 16 aprile 2012, n. 7 "Nuovi interventi per la valorizzazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizza", finalizzata a favorire il pieno riutilizzo dei beni confiscati, prevede che la Regione sostenga e favorisca la loro restituzione alla comunità e detta nel contempo disposizioni per la realizzazione di progetti di riutilizzo sociale qualificati e diversificati, sostenibili nel tempo e capaci di favorire positive ricadute sociali, economiche e occupazionali;
- con deliberazione di Giunta regionale n. 366 del 7 luglio 2022 è stato approvato il "Piano strategico per i beni confiscati della Regione Campania 2022-2024, strumento di programmazione che definisce i principi di indirizzo e coordinamento, individuando i criteri e i settori delle progettualità atti a promuovere e sostenere il riutilizzo sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata presenti nel territorio campano, con la previsione di Obiettivi specifici ed Azioni;
- tali obiettivi concernono prioritariamente la valorizzazione dei beni confiscati ed il rafforzamento delle competenze nella gestione degli stessi, mirando anche alla rigenerazione urbana di luoghi dismessi e sottoutilizzati;
- il Piano Strategico prevede, altresì, la realizzazione di percorsi integrati di orientamento e formazione per potenziare e qualificare le competenze della P.A. ed in particolare dei funzionari, dirigenti e amministratori delle Amministrazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunali, in ragione della centralità del ruolo dagli stessi svolto nelle azioni di riuso dei beni confiscati;

- la citata legge regionale 7/2012 istituisce il Fondo Unico per i beni confiscati, destinato a supportare gli interventi di ristrutturazione e le attività di riutilizzo sociale;
- nell'ambito dei vari cicli di programmazione finanziaria la Regione Campania ha stanziato specifiche risorse per l'erogazione agli Enti locali di contributi destinati alla rifunzionalizzazione dei beni confiscati per il recupero a fini sociali o istituzionali;
- è intenzione della Regione Campania adottare ulteriori modelli di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sull'importanza del riutilizzo sociale e del risanamento dei beni confiscati come strumento efficace di contrasto e prevenzione dell'infiltrazione criminale nell'economia legale e nella società, per garantire la fruibilità collettiva dei beni confiscati alla criminalità organizzata;
- Regione, ANBSC e Ministero dell'Interno/Prefetture promuovono intese, al fine di realizzare la più efficace valorizzazione dei beni confiscati, per il perseguimento di finalità di indubbio interesse pubblico e a vantaggio delle collettività che hanno subito la pervasiva presenza della criminalità organizzata;
- Con deliberazione di Giunta regionale n. … del …… è stato approvato lo schema di Accordo con l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC), di durata triennale, per una più efficace politica di valorizzazione dei beni confiscati presenti sul territorio della Regione Campania […]

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTESO CHE

- con la definitività della confisca, perfezionato il sub-procedimento di verifica dei crediti, i beni, ai sensi dell'art. 48 del Codice antimafia, sono mantenuti al patrimonio dello Stato per usi governativi o pubblici connessi allo svolgimento delle attività istituzionali di amministrazioni statali, agenzie fiscali, università statali, enti pubblici e istituzioni culturali di rilevante interesse, ovvero trasferiti per finalità istituzionali o sociali al patrimonio degli Enti territoriali che possono gestirli direttamente o tramite soggetti del Terzo settore individuati attraverso procedure di evidenza pubblica, ovvero assegnati direttamente dall'ANBSC agli enti o alle associazioni del Terzo settore, nel rispetto dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento;
- l'ANBSC delibera, con proprio provvedimento, in ordine alla destinazione del bene;
- ai fini della migliore destinazione del bene, presso le Prefetture operano i Nuclei di supporto;

CONSIDERATO CHE

- l'ANBSC è fortemente impegnata in un processo di cooperazione interistituzionale con le Regioni Italiane per la valorizzazione ed il recupero, ai fini della più ampia fruibilità da parte degli Enti territoriali, dei beni a loro destinati e destinabili;
- l'ANBSC cura, attraverso sistemi informativi e piattaforme applicative a ciò dedicate, l'acquisizione dei flussi informativi necessari per l'esercizio dei propri compiti istituzionali e promuove la messa a disposizione di tale patrimonio

fonte: http://burc.regione.campania.it

conoscitivo ai soggetti istituzionali a diverso titolo coinvolti nel processo destinatorio, mediante profilature che consentano la conoscenza in termini generali e di dettaglio dei cespiti insistenti nei territori di rispettiva competenza;

- per la Regione Campania è essenziale promuovere un nuovo percorso nel modello di programmazione delle attività in tema di beni confiscati alla criminalità organizzata;
- la Regione Campania ha manifestato la volontà di essere parte attiva nel perseguimento degli obiettivi delineati in premessa, assicurando la piena collaborazione alle necessarie attività di pianificazione delle diverse azioni, attraverso momenti di analisi condivisa dei dati, volti all'individuazione dei cespiti e dei siti da inserire nei programmi di intervento, anche al fine di attuare misure tese alla semplificazione ed accelerazione dei correlati procedimenti amministrativi;
- allo scopo di ottimizzare le risorse stanziate e monitorare l'effettiva restituzione alla collettività dei beni è necessario condividere la mappatura, sia di quelli già destinati che di quelli in gestione, anche in modo da individuare i cespiti che, in ragione della rispettiva collocazione e delle specifiche caratteristiche e condizioni tecnico-urbanistiche possano, da un lato, soddisfare le esigenze funzionali delle Forze di polizia e, dall'altro, costituire oggetto degli interventi di demolizione e di bonifica finalizzati alla salvaguardia del territorio medesimo;
- è, altresì, interesse delle amministrazioni firmatarie dell'Accordo accrescere il valore aggiunto degli investimenti effettuati, per ottimizzare e monitorare il processo di riutilizzo dei beni stessi, in particolare per quanto concerne la loro integrazione nel tessuto sociale dei territori interessati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la Regione Campania e l'ANBSC intendono promuovere una collaborazione istituzionale bidirezionale, attraverso la condivisione dei dati ed in generale del patrimonio informativo in dotazione alle parti, attuando sinergie finalizzate allo scambio di conoscenze, all'arricchimento del rispettivo patrimonio informativo ed alla diffusione dei risultati ottenuti;
- è, dunque, interesse delle Parti definire le modalità operative della collaborazione istituzionale in materia, anche attraverso forme di raccordo stabile;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Art. 2 – Oggetto dell'Accordo

1. La Regione Campania e l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC), concordano sulla necessità di avviare, ciascuno per la parte di competenza, un'attività di collaborazione finalizzata:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) al rafforzamento della capacità istituzionale e a un'attività di promozione nei confronti degli Enti locali;

b) alla valorizzazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata anche per finalità istituzionali demaniali (caserme e alloggi delle Forze di Polizia e dei Vigili del Fuoco);

c) alla valorizzazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata per finalità sociali, istituzionali e di sviluppo economico del territorio;

Art.3 – Impegni delle Parti

1. Nel reciproco rispetto delle precipue autonomie procedurali, le Parti si impegnano, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze, ad individuare modalità, strumenti e soluzioni al fine di favorire, nel più breve tempo possibile, una fattiva sinergia nell'attività di condivisione del patrimonio informativo e nell'individuazione di possibili soluzioni operative rispondenti agli obiettivi di cui all'art. 2. A tale ultimo scopo saranno attivate specifiche conferenze di servizi istruttorie e/o decisorie con il coinvolgimento di tutti gli attori istituzionali preposti al rilascio/espressione di pareri, assensi e nulla osta.
2. Per tale finalità, le Parti si impegnano all'interscambio dei dati relativi ai beni confiscati alla criminalità organizzata di cui dispongono nel rispetto della normativa vigente.
3. Le Parti condivideranno, altresì, il proprio patrimonio di conoscenze e competenze, anche mediante iniziative di approfondimento congiunto, divulgative e/o seminariali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Per la realizzazione delle finalità di cui al presente Accordo, le Parti si impegnano a fare ricorso a forme di immediata collaborazione, rimuovendo tutti gli ostacoli eventualmente insorgenti, ed a cooperare in attività mirate alla semplificazione procedimentale, rendendo disponibili tutte le informazioni a ciò necessarie per:
    - analizzare in modo congiunto i dati afferenti al patrimonio confiscato, al fine di individuare le possibilità di intervento collegate alle finalità di cui all'art. 2;
    - supportare gli Enti locali sia per la pubblicazione, sui siti istituzionali, dei dati relativi ai beni confiscati presenti sul territorio ed al loro utilizzo, sia per migliorare il processo di riutilizzo e gestione dei beni immobili confiscati;
    - individuare eventuali risorse per co- finanziare la realizzazione dei presidi delle Forze dell'ordine (caserme e alloggi);
    - sviluppare azioni di comunicazione e sensibilizzazione dirette agli Enti locali e ad altri enti istituzionali, per il loro progressivo coinvolgimento nel processo di riutilizzo e gestione dei beni immobili per le finalità di cui all'art. 2;
    - avviare ogni utile iniziativa volta a rendere maggiormente efficace la programmazione delle risorse finanziarie, in rapporto agli obiettivi prefissati.

Art. 4 – Impegni della Regione Campania

1. La Regione, attraverso il presente Accordo, si impegna a:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- promuovere un percorso condiviso nella programmazione delle attività in tema di beni confiscati alla criminalità organizzata, per accrescere le condizioni di sicurezza e diffondere la cultura della legalità su tutto il territorio regionale;
- garantire attività di promozione nei confronti degli Enti locali per un più efficace utilizzo dei beni confiscati, secondo le finalità previste dalla legge e dai programmi nazionali e regionali;
- riservare risorse per il finanziamento delle iniziative di cui all'art.2 del presente Accordo al fine di favorire il raggiungimento degli obiettivi previsti;

2. La Regione fornirà all'ANBSC ogni elemento di propria competenza e conoscenza concernente i diversi cespiti confiscati.

Art. 5 – Impegni dell'ANBSC

1. L'ANBSC si impegna a mettere a disposizione della Regione Campania le credenziali che consentano il più ampio accesso alla propria piattaforma gestionale con esclusivo riferimento all'individuazione e qualificazione tecnica dei beni, al fine di facilitarne la conoscenza, anche in termini di dettaglio, dei beni confiscati, con riguardo sia ai cespiti già destinati, sia a quelli tuttora in gestione.
2. A tal fine, l'ANBSC, sulla base del censimento e del monitoraggio del patrimonio confiscato in Regione Campania, metterà a disposizione ogni informazione utile, con particolare riguardo alla destinazione ed all'attuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

stato d'uso dei beni, nonché ogni altra informazione disponibile nei propri archivi.

3. L'ANBSC si impegna ad interessare, per quanto di propria competenza, anche attraverso lo strumento della conferenza di servizi ai sensi degli artt. 14 e 14 bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241, i soggetti istituzionali di volta in volta coinvolti nei procedimenti finalizzati alla concreta utilizzazione dei beni per gli scopi di cui all'art. 2 del presente Accordo.
4. L'ANBSC si impegna ad adottare, previa deliberazione favorevole del proprio Consiglio Direttivo, i decreti di mantenimento al patrimonio indisponibile dello Stato e/o di destinazione al patrimonio indisponibile degli Enti territoriali dei cespiti individuati anche a seguito delle attività di cui al presente Accordo.
5. L'ANBSC si impegna a coinvolgere la Regione Campania nella programmazione di sopralluoghi e di ogni altra attività per la quale risulterà utile un concorso all'iter istruttorio da parte del suddetto Ente.

Art. 6 – Impegni delle Prefetture

1. Le Prefetture, in sede di Tavolo tecnico di cui al successivo art. 8, partecipano all'analisi del contesto territoriale di riferimento, sulla scorta dei dati in possesso e di quelli facilmente reperibili mediante i canali istituzionali, in modo tale da fornire un valido supporto nell'individuazione degli obiettivi che l'Amministrazione regionale intenderà perseguire, mediante la programmazione delle risorse, sia comunitarie che nazionali, per la valorizzazione dei beni confiscati già assegnati agli Enti locali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Le Prefetture, inoltre, ferme restando le modalità di individuazione delle procedure di erogazione dei contributi in capo alla Regione Campania, concorreranno nelle attività del predetto Tavolo tecnico nelle fasi di monitoraggio, secondo il crono-programma stabilito dall'Amministrazione regionale, offrendo ogni eventuale supporto istituzionale, volto a superare possibili criticità che dovessero rallentare la realizzazione degli interventi rispetto ai tempi prefissati.

Art. 7 – Titolarità dei dati

1. I dati e le informazioni gestiti dai sistemi informativi delle Parti sono formati, raccolti, conservati, resi disponibili e accessibili con l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione che ne consentano la fruizione e riutilizzazione, alle condizioni fissate dall'ordinamento.
2. Restano salvi i limiti alla conoscibilità dei dati previsti dalle leggi e dai regolamenti, le norme in materia di protezione dei dati personali ed il rispetto della normativa comunitaria in materia di riutilizzo delle informazioni del settore pubblico.
3. Gli scambi di dati e informazioni tra i sistemi informativi delle Parti non comportano la modifica della titolarità dei dati e delle informazioni stesse.
4. Tutti gli scambi di informazioni devono avvenire nel rispetto della normativa vigente, osservando le misure di sicurezza ed i vincoli di riservatezza previsti dal d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, ed in particolare dall'allegato B dello stesso Codice in ordine all'adozione di misure di sicurezza per il trattamento di dati personali con strumenti elettronici. Le strutture operative delle Amministrazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

utilizzano le informazioni ricevute ai soli fini istituzionali, nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza stabiliti dall'art. 11 del d.lgs. n. 196 citato e nel GDPR Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 nonché nel rispetto del segreto d'ufficio.

Art. 8 – Governance dell'Accordo

1. Ai fini dell'attuazione del presente Accordo è istituito un Tavolo tecnico, composto da rappresentanti del Ministero/Prefetture, dell'ANBSC e della Regione Campania, che si impegnano a monitorare la realizzazione delle attività in esso previste e a proporre adeguate azioni correttive, al fine di superare eventuali criticità che dovessero emergere nelle fasi di realizzazione delle attività.
2. I referenti del Tavolo, come individuati al precedente comma, garantiranno reciprocamente lo scambio di informazioni e vigileranno sulla realizzazione delle iniziative concordate, monitorando i risultati ottenuti e individuando le soluzioni più idonee per il superamento di eventuali criticità che dovessero presentarsi durante lo svolgimento delle attività. Assicureranno, altresì, lo scambio delle conoscenze necessarie per la soluzione di casi concreti ed urgenti in ordine alle materie di rispettiva competenza. Potranno, altresì, proporre iniziative di divulgazione sugli aspetti procedimentali e sulle best practices in tema di ottimale riuso e valorizzazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata.
3. Le modalità organizzative del Tavolo saranno concordate tra le Parti, in ragione della tematica da affrontare e delle finalità da conseguire.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 9 – Comunicazione

1. Le Parti si impegnano a promuovere gli interventi oggetto dell'Accordo, favorendo la più ampia sinergia nella diffusione delle eventuali iniziative comuni e promuovendo in maniera congiunta specifiche azioni comunicative. In ogni intervento e/o evento comunicativo verrà evidenziato il ruolo di tutte le Parti e sarà data comunque preventiva, reciproca informazione sulle attività divulgative.

Art. 10 – Durata e recesso

1. Il presente Accordo avrà efficacia tra le Parti dal momento della sottoscrizione e avrà durata complessiva di 3 (tre) anni. Lo stesso è rinnovabile a seguito di accordo scritto tra le Parti per uguale periodo, previa delibera degli organi competenti.
2. Le Parti hanno facoltà di recedere unilateralmente dal presente Accordo ovvero di scioglierlo consensualmente, dandone comunicazione ai referenti tramite PEC almeno 30 giorni prima.
3. Le Parti potranno apportare, di comune accordo, eventuali modifiche al presente Accordo, in forma scritta.
4. Le collaborazioni avviate in esecuzione del presente Accordo, qualora in corso di esecuzione al momento della scadenza del medesimo, potranno avere durata superiore a quella dell'Accordo stesso, al solo fine di completare le attività avviate e non ancora concluse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 11 – Trattamento dati personali

(Ai sensi del Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali n. 2016/679, D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101)

1. Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate e di acconsentire che i dati personali forniti o raccolti in conseguenza della stipula del presente accordo verranno trattati esclusivamente per le finalità ivi indicate ed in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali.
2. Titolari del trattamento ai sensi del Regolamento UÈ 2016/679 (GDPR) sono, ciascuna per le proprie finalità istituzionali, Regione Campania, nella persona del suo legale rappresentante, e l'ANBSC.

Napoli, _____

Alla presenza del Sig. MINISTRO DELL'INTERNO

(Matteo Piantedosi)

Per l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata
Il Direttore
(Prefetto Maria Rosaria Laganà)

Per la Regione Campania
Il Presidente
(On. Vincenzo De Luca)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Presidente Giunta n. 44 del 27/05/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

Oggetto dell'Atto:

RINNOVO DEL COMITATO REGIONALE PARITETICO DEGLI SPECIALISTI AMBULATORIALI DI CUI ALL'ART. 17 DELL'ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE DEL 4 APRILE 2024 - NOMINA COMPONENTI

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. l'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con gli Specialisti Ambulatoriali Interni, Veterinari ed altre professionalità sanitarie, sottoscritto in data 7 febbraio 2024 ed entrato in vigore il 4 aprile 2024 ai sensi dell'art. 8, co. 1 del D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 (in seguito Accordo o ACN), in linea con le precedenti intese, conferma l'istituzione, in ogni regione, di un Comitato Paritetico, stabilendone la composizione e le modalità di individuazione dei componenti;

b. ai sensi dell'art. 17, commi 1 e 2 dell'ACN, il Comitato Regionale Paritetico (in seguito anche Comitato), è composto da:
   - quattro rappresentanti delle Aziende individuati dalla Regione;
   - cinque rappresentanti degli specialisti ambulatoriali, veterinari e professionisti di cui all'Accordo, operanti nella Regione, individuati dalle organizzazioni sindacali firmatarie dell'Accordo e dotate di un terminale associativo domiciliato in Regione riferito allo specifico ambito contrattuale;
   - Assessore regionale alla Sanità, o suo delegato, che integra la parte pubblica e presiede il Comitato;
   - oltre ai titolari, sono individuati, con le stesse modalità, altrettanti membri supplenti;

c. ai sensi del successivo co. 3, i componenti, l'attività e le funzioni del Comitato sono definiti a livello regionale;

d. l'attività del Comitato è prevalentemente diretta a formulare pareri e proposte sulla programmazione sanitaria, a fornire indirizzi alle Aziende per l'uniforme applicazione dell'Accordo Integrativo Regionale, ad attuare il monitoraggio degli accordi attuativi aziendali, a formulare indirizzi sui temi della formazione di interesse regionale e ad avanzare proposte in materia di organizzazione del lavoro, semplificazione dell'accesso alle prestazioni specialistiche, obiettivi e progetti di prioritario interesse (art. 17, co. 4 ACN);

e. con decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania 15 gennaio 2018, n. 3 è stato costituito il Comitato Regionale Paritetico ai sensi dell'art. 15 dell'A.C.N. sottoscritto nel 2015;

RILEVATO che

a. l'art. 17 dell'A.C.N. del 31 marzo 2020 ha innovato parzialmente il dettato dell'art. 15 dell'ACN 2015 prevedendo, in ordine alla durata, che "*Il Comitato regionale rimane confermato sino all'insediamento del nuovo Comitato a seguito del rinnovo dell'ACN.*" (comma 5);

b. occorre ricostituire il Comitato Regionale Paritetico in conformità alle previsioni dell'art. 17 del nuovo ACN che, al comma 5, prevede l'insediamento entro tre mesi dall'entrata in vigore dell'Accordo;

c. con nota prot. n. 205714 del 23 aprile 2024 la Direzione generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR ha richiesto alle Aziende Sanitarie Locali di formulare proposte in merito alla designazione dei componenti di parte pubblica;

d. all'esito dell'istruttoria di competenza e del confronto con le Aziende Sanitarie, la Direzione generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR ha proposto i nominativi dei nuovi componenti del Comitato in possesso dei requisiti dì professionalità e di esperienza richiesti dalla specifica natura dell'incarico;

ACQUISITE agli atti della Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR le dichiarazioni dei nominandi di insussistenza di cause di incompatibilità e di inconferibilità all'assunzione ed all'espletamento dell'incarico, di non trovarsi nelle situazioni descritte dalla lett. a) alla lett. f) dell'art. 7 D. Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235, di assenza di conflitti di interesse rese ai sensi della vigente normativa in materia;

VISTE

a. la nota prot. n. 205519 del 23 aprile 2024 con la quale la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR ha richiesto alle organizzazioni sindacali firmatarie dell'Accordo la

designazione dei rappresentanti sindacali con i relativi supplenti ai fini della costituzione del Comitato Regionale Paritetico;

b. la nota prot. n. 205714 del 23 aprile 2024 con la quale la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR ha richiesto alle AA.SS.LL di formulare una proposta in merito alla designazione dei componenti di parte pubblica;
c. le note di riscontro prot. n. 380300 del 02 agosto 2024 e prot. n. 243448 del 16 maggio 2024, con le quali le organizzazioni sindacali SUMAI e FeSPA, in ragione della maggiore consistenza associativa regionale e titolari rispettivamente del diritto di nomina di quattro componenti e di un componente, e relativi supplenti, hanno designato i propri rappresentanti ai fini della costituzione del Comitato;

RITENUTO

a. di dover disporre il rinnovo del Comitato Regionale Paritetico per gli Specialisti Ambulatoriali di cui all'art. 17 dell'ACN 2024, in coerenza con la proposta presentata, per la parte pubblica, dal Direttore generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR e con le designazioni di parte sindacale pervenute dalle OO.SS. con maggiore consistenza associativa regionale - SUMAI e FeSPA - firmatarie dell'Accordo, nella seguente composizione:

componenti di parte pubblica, in possesso dei requisiti dì professionalità e di esperienza richiesti dalla specifica natura dell'incarico, all'esito dell'istruttoria della competente Direzione generale:

Presidente:
- Dott.ssa Simona Gentile, dirigente Regione Campania U.O.D. 50.04.15, delegata ai sensi dell'art. 17 co. 2 del vigente A.C.N.;

Rappresentanti titolari delle Aziende individuati dalla Regione:
- Dott. Pasquale Izzo, ASL Napoli 1 Centro;
- Dott. Massimo D'Andrea, ASL Salerno;
- Dott. Antonio Cajafa, ASL Napoli 2 Nord;
- Dott.ssa Maria Teresa Stocchetti, ASL Napoli 3 Sud;

Rappresentanti supplenti delle Aziende individuati dalla Regione:
- Dott.ssa Immacolata Giusto, ASL Avellino;
- Dott.ssa Sara Marino, ASL Salerno;
- Dott. Alessandro Bozza, ASL Benevento;
- Dott.ssa Maria Antonia Di Palma, ASL Napoli 3 Sud;

Rappresentanti titolari individuati dalle organizzazioni sindacali firmatarie dell'A.C.N.:
- Dott. Gaetano Amorico, rappresentante SUMAI-ASSOPROF;
- Dott. Paolo Bassano, rappresentante SUMAI-ASSOPROF;
- Dott. Ferdinando Ferrara, rappresentante SUMAI-ASSOPROF;
- Dott. Luigi Sodano, rappresentante SUMAI-ASSOPROF;
- Dott. Marcello Di Franco, rappresentante FESPA;

Rappresentanti supplenti individuati dalle organizzazioni sindacali firmatarie dell'A.C.N.:
- Dott.ssa Rosaria Di Clemente, rappresentante SUMAI-ASSOPROF;
- Dott. Giovanni Orlando, rappresentante SUMAI-ASSOPROF;
- Dott. Emilio Luigi Scalzo, rappresentante SUMAI-ASSOPROF;
- Dott.ssa Filomena Ventorino, rappresentante SUMAI-ASSOPROF;
- Dott. Roberto De Rosa, rappresentante FESPA;

b. di dover stabilire che le funzioni di segreteria del Comitato sono svolte dalla Dott.ssa Serafina Fusco, dipendente incardinata presso la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del S.S.N., e sono rese a titolo gratuito;

c. di dover precisare che l'incarico di componente del Comitato è conferito a titolo gratuito;

VISTI

- Il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502;
- l'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con gli Specialisti Ambulatoriali Interni, Veterinari ed altre professionalità sanitarie, sottoscritto in data 7 febbraio 2024 ed entrato in vigore il 4 aprile 2024;
- il decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania 15 gennaio 2018, n. 3;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale a mezzo sottoscrizione del presente atto

DECRETA

per le motivazioni e considerazioni esposte in premessa, che si intendono integralmente riportate:

1. di rinnovare il Comitato Regionale Paritetico per gli Specialisti Ambulatoriali di cui all'art. 17 dell'ACN 2024, in coerenza con la proposta presentata, per la parte pubblica, dal Direttore generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR e con le designazioni di parte sindacale pervenute dalle OO.SS. con maggiore consistenza associativa regionale - SUMAI e FeSPA - firmatarie dell'Accordo, nella seguente composizione:

   componenti di parte pubblica, in possesso dei requisiti dì professionalità e di esperienza richiesti dalla specifica natura dell'incarico, all'esito dell'istruttoria della competente Direzione generale:

   Presidente:
   - Dott.ssa Simona Gentile, dirigente Regione Campania U.O.D. 50.04.15, delegata ai sensi dell'art. 17 co. 2 del vigente A.C.N.;

   Rappresentanti titolari delle Aziende individuati dalla Regione:
   - Dott. Pasquale Izzo, ASL Napoli 1 Centro;
   - Dott. Massimo D'Andrea, ASL Salerno;
   - Dott. Antonio Cajafa, ASL Napoli 2 Nord;
   - Dott.ssa Maria Teresa Stocchetti, ASL Napoli 3 Sud;

   Rappresentanti supplenti delle Aziende individuati dalla Regione:
   - Dott.ssa Immacolata Giusto, ASL Avellino;
   - Dott.ssa Sara Marino, ASL Salerno;
   - Dott. Alessandro Bozza, ASL Benevento;
   - Dott.ssa Maria Antonia Di Palma, ASL Napoli 3 Sud;

   Rappresentanti titolari individuati dalle organizzazioni sindacali firmatarie dell'A.C.N.:
   - Dott. Gaetano Amorico, rappresentante SUMAI-ASSOPROF;
   - Dott. Paolo Bassano, rappresentante SUMAI-ASSOPROF;
   - Dott. Ferdinando Ferrara, rappresentante SUMAI-ASSOPROF;
   - Dott. Luigi Sodano, rappresentante SUMAI-ASSOPROF;
   - Dott. Marcello Di Franco, rappresentante FESPA;

   Rappresentanti supplenti individuati dalle organizzazioni sindacali firmatarie dell'A.C.N.:
   - Dott.ssa Rosaria Di Clemente, rappresentante SUMAI-ASSOPROF;
   - Dott. Giovanni Orlando, rappresentante SUMAI-ASSOPROF;
   - Dott. Emilio Luigi Scalzo, rappresentante SUMAI-ASSOPROF;
   - Dott.ssa Filomena Ventorino, rappresentante SUMAI-ASSOPROF;
   - Dott. Roberto De Rosa, rappresentante FESPA;

2. di stabilire che le funzioni di segreteria del Comitato sono svolte dalla Dott.ssa Serafina Fusco, dipendente incardinata presso la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del S.S.N., e sono rese a titolo gratuito;

3. di precisare che l'incarico di componente del Comitato è conferito a titolo gratuito;

4. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento SSR per gli adempimenti di competenza, compresa la notifica agli interessati, al BURC per la pubblicazione.

DE LUCA

Decreto Presidente Giunta n. 45 del 29/05/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

U.O.D. 94 - STAFF - Rigenerazione urbana e territoriale Pol.abitative e qualità archit.

Oggetto dell'Atto:

AUTORITA' REGIONALE PER LE OPPOSIZIONI DI AVELLINO - SOSTITUZIONE COMPONENTE AI SENSI DELL'ART. 12 DEL REGOLAMENTO REGIONALE N. 11/2019.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. il Regolamento regionale n. 11 del 28 ottobre 2019 e ss.mm.ii. disciplina, all'articolo 12, l'Autorità regionale per le opposizioni, deputata a decidere sulle opposizioni ai provvedimenti di cui al comma 3 del medesimo articolo, con le modalità ivi previste, e stabilisce che l'Autorità è istituita con decreto del Presidente della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente per materia;
b. il comma 2 del citato articolo 12 disciplina l'articolazione, la composizione e la modalità di designazione e di sostituzione dei componenti;
c. con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 95 del 2/8/2022 è stata costituita l'Autorità Regionale per le opposizioni - sezione provinciale di AVELLINO - e sono stati nominati i relativi componenti;
d. con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 16 del 27/02/2024 è stata nominato il Dott. Gianluca Nicastro, quale componente della Autorità Regionale per le Opposizioni -sezione provinciale di Avellino, in qualità di delegato del Direttore generale dell'ACER, in sostituzione della sig.ra Maria Teresa Insito;

PRESO ATTO, dall'istruttoria dei competenti uffici regionali, che

a. con nota acquisita al protocollo regionale con n. 251902 del 20 maggio 2025, l'ACER CAMPANIA ha comunicato la sostituzione del proprio componente in seno all'Autorità Regionale per le opposizioni - sezione provinciale di Avellino - designando quale nuovo rappresentante la dott.ssa Cinzia Puopolo, nata a ***OMIS il ***OMISSIS, in sostituzione del Dott. Gianluca Nicastro, nominato con il DPGRC n. 16 del 27/02/2024;
b. la Direzione Generale per il Governo del Territorio ha espletato l'istruttoria di competenza con esito favorevole;

ACQUISITA la dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità all'incarico nonché di assenza di conflitto di interessi resa dall'interessato ai sensi della vigente normativa in materia;

RITENUTO

a. di dover nominare la dott.ssa Cinzia Puopolo, nata a ***OMIS il ***OMISSIS, quale componente dell'Autorità Regionale per le Opposizioni -sezione provinciale di Avellino- in qualità di delegato del Direttore generale dell'ACER CAMPANIA, in sostituzione del Dott. Gianluca Nicastro, nominato con il DPGRC n. 16 del 27/02/2024;
b. di dover confermare, per quanto non modificato dal presente provvedimento, il contenuto del DPGRC n. 95/2022 e n.16/2024;

VISTI

- la legge regionale n. 1 del 18 gennaio 2016;
- il Regolamento regionale n. 11 del 28 ottobre 2019 e ss.mm.ii.;
- il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 95 del 2 agosto 2022;
- il decreto del Presidente della Giunta regionale n.16 del 27/02/2024;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per il Governo del Territorio e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore Generale a mezzo di sottoscrizione del presente atto

DECRETA

per i motivi in narrativa indicati e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di nominare la dott.ssa Cinzia Puopolo, nata a ***OMIS il ***OMISSIS, quale componente dell'Autorità Regionale per le Opposizioni - sezione provinciale di Avellino- in qualità di delegato del

Direttore generale dell'ACER CAMPANIA, in sostituzione del Dott. Gianluca Nicastro, nominato con il DPGRC n. 16 del 27/02/2024;

2. di confermare, per quanto non modificato dal presente provvedimento, il contenuto del DPGRC n. 95/2022 e n.16/2024;
3. di trasmettere il presente atto:

3.1 al Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;

3.2 alla Direzione Generale per il Governo del Territorio per gli adempimenti consequenziali, comprese la notifica all'interessato, la trasmissione all'Assessore al Governo del Territorio e l'invio in pubblicazione alla sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale;

3.3 alla Segreteria di giunta per l'invio al Consiglio ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto regionale,

3.4 al BURC per la pubblicazione.

DE LUCA

Decreto Presidente Giunta n. 46 del 29/05/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

U.O.D. 94 - STAFF - Rigenerazione urbana e territoriale Pol.abitative e qualità archit.

Oggetto dell'Atto:

AUTORITA' REGIONALE PER LE OPPOSIZIONI DI CASERTA - SOSTITUZIONE COMPONENTE AI SENSI DELL'ART. 12 DEL REGOLAMENTO REGIONALE N. 11/2019.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. il Regolamento regionale n. 11 del 28 ottobre 2019 e ss.mm.ii. disciplina, all'articolo 12, l'Autorità regionale per le opposizioni, deputata a decidere sulle opposizioni ai provvedimenti di cui al comma 3 del medesimo articolo, con le modalità ivi previste, e stabilisce che l'Autorità è istituita con decreto del Presidente della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente per materia;
b. il comma 2 del citato articolo 12 disciplina l'articolazione, la composizione e la modalità di designazione e di sostituzione dei componenti;
c. con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 97 del 2/8/2022 è stata costituita l'Autorità Regionale per le opposizioni - sezione provinciale di CASERTA - e sono stati nominati i relativi componenti;

PRESO ATTO, dall'istruttoria dei competenti uffici regionali, che

a. con nota acquisita al protocollo regionale con n. 251902 del 20 maggio 2025, l'ACER CAMPANIA ha comunicato la sostituzione del proprio componente in seno all'Autorità Regionale per le opposizioni - sezione provinciale di Caserta - designando quale nuovo rappresentante l'arch. Mariacaterina Castagna, nata a ***OMI, il ***OMISSIS, in sostituzione della Dott.ssa Daniela Ruggiero, nominata con il DPGRC n. 97/2022;
b. la Direzione generale per il Governo del Territorio ha espletato l'istruttoria di competenza con esito favorevole;

ACQUISITA la dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità all'incarico nonché di assenza di conflitto di interessi resa dall'interessato ai sensi della vigente normativa in materia;

RITENUTO

a. di dover nominare l'arch. Mariacaterina Castagna, nata a ***OMI, il ***OMISSIS, quale componente dell'Autorità Regionale per le Opposizioni -sezione provinciale di Caserta- in qualità di delegato del Direttore generale dell'ACER CAMPANIA, in sostituzione della Dott.ssa Daniela Ruggiero, nominata con il DPGRC n. 97/2022;
b. di dover confermare, per quanto non modificato dal presente provvedimento, il contenuto del DPGRC n. 97/2022;

VISTI

- la legge regionale n. 1 del 18 gennaio 2016;
- il Regolamento regionale n. 11 del 28 ottobre 2019 e ss.mm.ii.;
- il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 97 del 2 agosto 2022;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per il Governo del Territorio e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore Generale a mezzo di sottoscrizione del presente atto

DECRETA

per i motivi in narrativa indicati e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di nominare l'arch. Mariacaterina Castagna, nata a ***OMI, il ***OMISSIS, quale componente dell'Autorità Regionale per le Opposizioni -sezione provinciale di Caserta- in qualità di delegato del Direttore generale dell'ACER CAMPANIA, in sostituzione della Dott.ssa Daniela Ruggiero, nominata con il DPGRC n. 97/2022;
2. di confermare, per quanto non modificato dal presente provvedimento, il contenuto del DPGRC n. 97/2022;
3. di trasmettere il presente atto:
   3.1 al Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;

3.2 alla Direzione Generale per il Governo del Territorio per gli adempimenti consequenziali, comprese la notifica all'interessato, la trasmissione all'Assessore al Governo del Territorio e l'invio in pubblicazione alla sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale;
3.3 alla Segreteria di giunta per l'invio al Consiglio ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto regionale,
3.4 al BURC per la pubblicazione.

DE LUCA

Decreto Dirigenziale n. 100 del 23/05/2025

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "LINEA 6 METROPOLITANA DI NAPOLI - PROGETTO DEFINITIVO TRATTA MOSTRA - DEPOSITO FUORIGROTTA - CAMPEGNA" - PROPONENTE COMUNE DI NAPOLI - CUP 10066

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il titolo III della parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo ordinamento;

c. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

d. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

e. con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 1 del 03/01/2022, è stato adottato l'"*Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di valutazione di impatto ambientale di cui alla parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative*";

f. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC del 03/01/2023, è stata revocata la D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza* di competenza della Regione Campania;

g. con D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022 le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate all'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);

h. con D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023 è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale 60 12 00;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n 9203 del 09/01/2025, contrassegnata con CUP10066, il Comune di Napoli, con sede legale in via Cervantes n. 55/5, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di "Linea 6 Metropolitana di Napoli - Progetto definitivo tratta Mostra -deposito Fuorigrotta - Campegna";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al gruppo istruttore formato dall'ing. Francesco Paolo Imparato e dall'ing. Gianfranco Di Caprio, funzionari dell'US 60 12 00;

c. che, a seguito di preavviso di rigetto per improcedibilità dell'istanza prot. reg. n.11798 del 10/01/2025, il Comune di Napoli ha provveduto a sanare i difetti riscontrati in sede di verifica documentale trasmettendo integrazioni acquisite al prot. reg. n. 0029763 del 21/01/2025;

d. che con nota prot. reg. n.0032436 del 22/01/2025, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo PEC del 22/01/2025, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello

Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

e. che in data 27/02/2025 è stata acquisita la nota della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli;

f. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 128628 del 13/03/2025, il Comune di Napoli, ha trasmesso integrazioni tecniche acquisite al prot. reg. n.0183656 del 09/04/2025;

g. che, in data 28/04/2025 sono pervenute dal Comune di Napoli integrazioni volontarie acquisite al prot. reg. n. 0209431;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta dell'08/05/2025, sulla base dell'istruttoria svolta dal gruppo istruttore sopra citato, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"Relazionano sull'intervento l'ing. Gianfranco Di Caprio e l'ing. Francesco Paolo Imparato, i quali evidenziano quanto segue:
L'intervento oggetto della presente istruttoria tecnica è denominato "LINEA 6 Metropolitana di Napoli - Progetto Definitivo tratta Mostra - Deposito Fuorigrotta- Campegna", con proponente il Comune di Napoli (istanza acquisita al prot. reg. n. 9203 del 09/01/2025) ed identificato con il CUP 10066.
Considerato che:
- il progetto ha come principale obiettivo quello di dotare l'intera Linea 6 delle aree di rimessaggio e manutentive necessarie a garantirne un livello di servizio adeguato da realizzare (con riconversione e adeguamento) nell'area RFI già storicamente adibita a tali funzioni;
- l'intervento si inserisce in un più ampio programma di miglioramento dell'area dei Campi Flegrei (Accordo di Programma), anche mediante l'incremento dell'offerta di trasporto pubblico locale attraverso la realizzazione di una nuova stazione denominata "Campegna";
- la proposta progettuale risulta coerente con il contesto programmatico e vincolistico;
Tenuto conto che:
- il progetto è finalizzato al potenziamento del servizio di trasporto pubblico in un contesto urbano particolarmente sviluppato e complesso quale è il quartiere di Fuorigrotta, nella città di Napoli, in modo tale da permettere una riqualificazione della zona interessata anche attraverso una migliore accessibilità ad aree attualmente degradate ed intercluse;
- la galleria al di sotto dei binari verrà eseguita mediante tecnica "spingitubo" in modo da minimizzare gli spostamenti a piano campagna e consentendo il mantenimento dell'esercizio ferroviario (della linea RFI e Linea 2 della metropolitana);
- la scelta del sito d'intervento è stata determinata dalla volontà di limitare il consumo di suolo (utilizzando aree già dedicate a tali funzioni), attuando processi rigenerativi, nel rispetto e nella tutela paesaggistica e ambientale;
- gli impatti più significativi dell'intervento sono attribuibili alla fase di cantiere, ma che gli stessi sono da ritenere limitati nel tempo e confinati nello spazio (il cantiere, in area quasi interamente ferroviaria, coincide con la superficie dell'intervento da realizzare) ed in considerazione del fatto che sono per lo più reversibili, mitigati e monitorati mediante l'utilizzo di apposite condizioni ambientali;
- la riconversione avviene in un'area ferroviaria esistente tale da consentire una gestione ottimale in fase di esercizio degli impatti su rumore e vibrazioni;
- nei 30 giorni di consultazione sono pervenute le sole osservazioni da parte della SABAP della Città di Napoli che si è espressa nei termini di poter escludere il progetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;
Ritenuto che:
- dalle analisi prodotte e riportate in istruttoria emerge che il bilancio complessivo dell'opera presenta un impatto sulle componenti ambientali analizzate ridotto e, comunque, monitorabile;

- il progetto, per le modalità realizzative e la localizzazione in area urbana (mediante riqualificazione, riconversione ed adeguamento di un'area ferroviaria già esistente), nel computo globale delle interferenze positive e negative, è concorde con il quadro programmatico ed appare non in grado di determinare impatti negativi significativi sul territorio dal punto di vista della salvaguardia ambientale;
- l'intervento è strategico per lo sviluppo, la riorganizzazione e qualificazione della mobilità e dei trasporti pubblici in chiave intermodale e garantisce la reale funzionalità della Linea 6;
- il progetto è da considerare utile alla eliminazione di elementi di degrado ambientale e le opere da realizzare risultano essenziali e funzionali per la futura estensione della Linea 6 verso Bagnoli/Coroglio e verso Posillipo.

Visto:
- la documentazione presentata in fase di istanza;
- la nota di richiesta di integrazioni prot. reg. n. 128628 del 13/03/2025;
- le integrazioni acquisite al prot. reg. n. 183656 del 09/04/2025 e al prot. reg. n. 209431 del 28/04/2025;
- le osservazioni trasmesse dalla SABAP del Comune di Napoli, con nota MIC| MIC_SABAPNA_UO19|27/02/2025|0003408-P;

per quanto sopra esposto si propone alla Commissione di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM
2	Numero Condizione	1. Atmosfera
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ componenti/fattori ambientali: ○ atmosfera ○ salute pubblica ➢ monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Nell'ambito della valutazione dei possibili impatti ambientali si è evidenziato come potenziale interferenza l'emissione di polveri dovute essenzialmente alle attività di cantiere. Per limitare al massimo la polverosità legata al transito dei mezzi, si attueranno opportune misure di mitigazione. Tuttavia, al fine di valutare il potenziale impatto della matrice "Atmosfera", indotto dall'impianto di cantiere, sarà eseguito un monitoraggio della componente nello scenario in Ante Operam (AO), dove saranno rilevati anche i principali gas inquinanti. Saranno quindi rilevati i principali gas inquinanti (NO, NO2, NOX, SO2, CO, O3,) nonché la determinazione delle polveri PM10 e PM2.5, per un periodo di 7 giorni in continuo. In questo modo si potrà avere un quadro completo degli inquinanti atmosferici presenti in sito prima dell'inizio delle attività di cantiere.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Napoli - Settore competente *ratione materiae*

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA

2	Numero Condizione	2. Atmosfera
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ componenti/fattori ambientali: ○ atmosfera ○ salute pubblica ➢ monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Il monitoraggio in corso d'opera (CO) viene eseguito in corrispondenza dei ricettori interferiti o impattati dalle attività del cantiere in presenza di condizioni di normale attività lavorativa. In base all'entità delle lavorazioni che potenzialmente potranno generare emissioni di polveri, si è scelto di adottare una frequenza quadrimestrale con la durata di una settimana (in continuo). Saranno monitorate le polveri sottili PM10 e PM2.5. Contestualmente ai rilievi delle polveri saranno monitorati anche i dati metereologici (temperatura, umidità, velocità e direzione del vento, etc.). In funzione dei risultati che si otterranno dalla campagna di misure in AO il monitoraggio in CO potrà subire variazioni sia in termini di frequenza che di ubicazione dei punti di misura.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Napoli - Settore competente *ratione materiae*

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	3. Atmosfera
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ componenti/fattori ambientali: ○ atmosfera ○ salute pubblica ➢ monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Il monitoraggio Post Operam (PO) avverrà (se possibile) nelle medesime postazioni individuate nelle campagne precedenti; sarà sufficiente una singola campagna da eseguire nell'arco di un anno, della durata di 7 giorni a ciclo continuo. Saranno monitorati i principali gas inquinanti (NO, NO2, NOX, SO2, CO, O3,) nonché la determinazione delle polveri PM10 e PM2.5.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Napoli - Settore competente *ratione materiae*

N.	Contenuto	Descrizione

1	Macrofase	ANTE OPERAM
2	Numero Condizione	4. Rumore
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ componenti/fattori ambientali: o rumore e vibrazioni o salute pubblica ➢ monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Scopo della campagna di monitoraggio, condotto in fase ante operam, è di esaminare gli aspetti ambientali e testimoniare lo stato fisico dei luoghi esistenti prima dell'avvio dei lavori e della entrata in esercizio dell'Opera. Con il Monitoraggio Ambientale Ante Operam è possibile rappresentare la situazione di partenza - il cosiddetto "bianco di riferimento" o "scenario di base" - per valutare l'esito dei successivi rilevamenti in fase in operam e post operam, atti a descrivere gli effetti indotti dalla realizzazione dell'Opera sull'ambiente e per valutarne la sostenibilità ambientale. È prevista una campagna di monitoraggio svolta preventivamente alla cantierizzazione per un periodo di 24 ore con ciclo continuo al fine di caratterizzare il clima acustico del sito, e verificare l'origine e l'entità delle sorgenti rumorose. I risultati dei rilievi eseguiti in AO saranno poi confrontati con quelli che saranno ottenuti durante il corso d'opera, per individuare l'eventuale alterazione delle matrici ambientali dovuta allo svolgimento delle attività di cantiere e le situazioni critiche al fine di programmare tempestivamente gli interventi di mitigazione.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Napoli - Settore competente *ratione materiae*

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	5. Rumore
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ componenti/fattori ambientali: o rumore e vibrazioni o salute pubblica ➢ monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Le attività di monitoraggio di corso d'opera riguardano la verifica del clima acustico nell'area di cantiere in corrispondenza dalle lavorazioni principali. I rilievi vengono eseguiti con una frequenza mensile con un'unica misura di 24h, nei punti individuati. In funzione dei risultati ottenuti dalla campagna di misure in AO il monitoraggio in CO potrà subire variazioni sia in termini di frequenza che di ubicazione dei punti di misura.

5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Napoli - Settore competente *ratione materiae*

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	6. Rumore
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ componenti/fattori ambientali: ○ rumore e vibrazioni ○ salute pubblica ➢ monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Il monitoraggio Post Operam (PO) avverrà (se possibile) collocando le strumentazioni in una posizione quanto più possibile prossima a quella utilizzata nel corso delle campagne precedenti; l'attività di indagine consisterà in una singola campagna della durata di una settimana a ciclo continuo.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Napoli - Settore competente *ratione materiae*

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM
2	Numero Condizione	7. Vibrazioni
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ componenti/fattori ambientali: ○ rumore e vibrazioni ○ salute pubblica ➢ monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Per valutare l'entità del fenomeno di trasmissione di vibrazioni ai ricettori, saranno stimati i livelli di vibrazioni potenzialmente indotti dalle attività di cantiere e dall'esercizio dell'opera e confrontati con quelli previsti dalla normativa tecnica di riferimento per quanto attiene il potenziale disturbo alla popolazione (UNI 9614 - Misura delle vibrazioni negli edifici e criteri di valutazione del disturbo). Nell'analisi che sarà effettuata in Ante Operam saranno individuati alcuni ricettori, considerando un "buffer" areale (con distanza da determinare) rispetto alle aree di cantiere e dalle attività in esercizio, al fine di determinare le fasce di possibile interferenza dovute ai fenomeni vibrazionali legati al progetto. È prevista una campagna di monitoraggio AO per l'area di

		cantiere in oggetto, svolta prima di procedere alla cantierizzazione per un periodo di 24 ore con ciclo continuo, ai ricettori esterni individuati, i possibili disturbi alla popolazione (UNI 9614) indotti dalle vibrazioni prodotte dalle attività già esistenti prima dell'installazione del cantiere. I risultati dei rilievi eseguiti in Ante Operam saranno poi confrontati con quelli che saranno ottenuti durante il corso d'opera, per individuare l'eventuale alterazione delle matrici ambientali dovuta allo svolgimento delle attività di cantiere e le situazioni critiche al fine di programmare tempestivamente gli interventi di mitigazione.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Napoli - Settore competente *ratione materiae*

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	8. Vibrazioni
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ componenti/fattori ambientali: ○ rumore e vibrazioni ○ salute pubblica ➢ monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Le attività di monitoraggio di corso d'opera riguardano la verifica del clima vibrazionale ai ricettori esterni durante le lavorazioni previste nella fase di cantiere. I rilievi verranno eseguiti con una frequenza mensile con un'unica misura di 24h, nei punti individuati. In funzione dei risultati che si otterranno dalla campagna di misure in AO il monitoraggio in CO potrà subire variazioni sia in termini di frequenza che di ubicazione dei punti di misura.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Napoli - Settore competente *ratione materiae*

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	9. Vibrazioni
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ componenti/fattori ambientali: ○ rumore e vibrazioni ○ salute pubblica ➢ monitoraggio ambientale

4	Oggetto della condizione	Il monitoraggio Post Operam avverrà collocando le strumentazioni agli stessi ricettori individuati nel corso delle campagne precedenti; l'attività di indagine consisterà in una singola campagna della durata di una settimana a ciclo continuo.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Napoli - Settore competente *ratione materiae*

significando che in merito alle condizioni ambientali relative alle emissioni di polveri, il monitoraggio durante sia la fase dei lavori che nella fase di esercizio, deve prevedere l'adozione di idonee misure mitigative, quali anche barriere antipolvere, al fine di ricondurre gli eventuali superamenti di emissioni di polveri in atmosfera entro i limiti di cui alle linee Guida APAT in relazione ai recettori esistenti unitamente all'obbligo di assicurare, sempre nella fase sia di esecuzione dei lavori che di esercizio, il rispetto del clima acustico (emissione, immissione e differenziale) in relazione alla zonizzazione acustica in cui ricadono recettori con l'adozione di idonee misure mitigative, quali anche barriere fonoassorbenti.
I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono a carico del proponente.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'ing. Gianfranco Di Caprio e dall'ing. Francesco Paolo Imparato e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente, nonché della proposta di parere formulata dagli stessi, decide di escludere il progetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le condizioni ambientali sopra riportate.".

b. che il Comune di Napoli ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n. 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. che come da richiesta del proponente l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA può essere individuato in sette anni e otto mesi decorrenti dalla pubblicazione sul BURC;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente decreto;

VISTI:
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;

- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la Sentenza del Consiglio di Stato, sez. II, n. 5379 del 07/09/2020;
- la D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dal gruppo istruttore costituito dall'ing. Francesco Paolo Imparato e dall'ing. Gianfranco Di Caprio ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 08/05/2025, il progetto di "Linea 6 Metropolitana di Napoli - Progetto definitivo tratta Mostra - deposito Fuorigrotta - Campegna, proposto dal Comune di Napoli, con sede legale alla via Cervantes n. 55/5 con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM
2	Numero Condizione	1. Atmosfera
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ componenti/fattori ambientali: ○ atmosfera ○ salute pubblica ➢ monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Nell'ambito della valutazione dei possibili impatti ambientali si è evidenziato come potenziale interferenza l'emissione di polveri dovute essenzialmente alle attività di cantiere. Per limitare al massimo la polverosità legata al transito dei mezzi, si attueranno opportune misure di mitigazione. Tuttavia, al fine di valutare il potenziale impatto della matrice "Atmosfera", indotto dall'impianto di cantiere, sarà eseguito un monitoraggio della componente nello scenario in Ante Operam (AO), dove saranno rilevati anche i principali gas inquinanti. Saranno quindi rilevati i principali gas inquinanti (NO, NO2, NOX, SO2, CO, O3,) nonché la determinazione delle polveri PM10 e PM2.5, per un periodo di 7 giorni in continuo. In questo modo si potrà avere un quadro completo degli inquinanti atmosferici presenti in sito prima dell'inizio delle attività di cantiere.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Napoli - Settore competente *ratione materiae*

N.	Contenuto	Descrizione

1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	2. Atmosfera
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ componenti/fattori ambientali: ○ atmosfera ○ salute pubblica ➢ monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Il monitoraggio in corso d'opera (CO) viene eseguito in corrispondenza dei ricettori interferiti o impattati dalle attività del cantiere in presenza di condizioni di normale attività lavorativa. In base all'entità delle lavorazioni che potenzialmente potranno generare emissioni di polveri, si è scelto di adottare una frequenza quadrimestrale con la durata di una settimana (in continuo). Saranno monitorate le polveri sottili PM10 e PM2.5. Contestualmente ai rilievi delle polveri saranno monitorati anche i dati metereologici (temperatura, umidità, velocità e direzione del vento, etc.). In funzione dei risultati che si otterranno dalla campagna di misure in AO il monitoraggio in CO potrà subire variazioni sia in termini di frequenza che di ubicazione dei punti di misura.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Napoli - Settore competente *ratione materiae*

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	3. Atmosfera
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ componenti/fattori ambientali: ○ atmosfera ○ salute pubblica ➢ monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Il monitoraggio Post Operam (PO) avverrà (se possibile) nelle medesime postazioni individuate nelle campagne precedenti; sarà sufficiente una singola campagna da eseguire nell'arco di un anno, della durata di 7 giorni a ciclo continuo. Saranno monitorati i principali gas inquinanti (NO, NO2, NOX, SO2, CO, O3,) nonché la determinazione delle polveri PM10 e PM2.5.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Napoli - Settore competente *ratione materiae*

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM
2	Numero Condizione	4. Rumore
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ componenti/fattori ambientali: ○ rumore e vibrazioni ○ salute pubblica ➢ monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Scopo della campagna di monitoraggio, condotto in fase ante operam, è di esaminare gli aspetti ambientali e testimoniare lo stato fisico dei luoghi esistenti prima dell'avvio dei lavori e della entrata in esercizio dell'Opera. Con il Monitoraggio Ambientale Ante Operam è possibile rappresentare la situazione di partenza - il cosiddetto "bianco di riferimento" o "scenario di base" - per valutare l'esito dei successivi rilevamenti in fase in operam e post operam, atti a descrivere gli effetti indotti dalla realizzazione dell'Opera sull'ambiente e per valutarne la sostenibilità ambientale. È prevista una campagna di monitoraggio svolta preventivamente alla cantierizzazione per un periodo di 24 ore con ciclo continuo al fine di caratterizzare il clima acustico del sito, e verificare l'origine e l'entità delle sorgenti rumorose. I risultati dei rilievi eseguiti in AO saranno poi confrontati con quelli che saranno ottenuti durante il corso d'opera, per individuare l'eventuale alterazione delle matrici ambientali dovuta allo svolgimento delle attività di cantiere e le situazioni critiche al fine di programmare tempestivamente gli interventi di mitigazione.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Napoli - Settore competente *ratione materiae*

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	5. Rumore
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ componenti/fattori ambientali: ○ rumore e vibrazioni ○ salute pubblica ➢ monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Le attività di monitoraggio di corso d'opera riguardano la verifica del clima acustico nell'area di cantiere in corrispondenza dalle lavorazioni principali. I rilievi vengono eseguiti con una frequenza mensile con un'unica misura di 24h, nei punti individuati. In funzione dei risultati ottenuti dalla campagna di misure in

		AO il monitoraggio in CO potrà subire variazioni sia in termini di frequenza che di ubicazione dei punti di misura.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Napoli - Settore competente *ratione materiae*

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	6. Rumore
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ componenti/fattori ambientali: ○ rumore e vibrazioni ○ salute pubblica ➢ monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Il monitoraggio Post Operam (PO) avverrà (se possibile) collocando le strumentazioni in una posizione quanto più possibile prossima a quella utilizzata nel corso delle campagne precedenti; l'attività di indagine consisterà in una singola campagna della durata di una settimana a ciclo continuo.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Napoli - Settore competente *ratione materiae*

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM
2	Numero Condizione	7. Vibrazioni
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ componenti/fattori ambientali: ○ rumore e vibrazioni ○ salute pubblica ➢ monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Per valutare l'entità del fenomeno di trasmissione di vibrazioni ai ricettori, saranno stimati i livelli di vibrazioni potenzialmente indotti dalle attività di cantiere e dall'esercizio dell'opera e confrontati con quelli previsti dalla normativa tecnica di riferimento per quanto attiene il potenziale disturbo alla popolazione (UNI 9614 - Misura delle vibrazioni negli edifici e criteri di valutazione del disturbo). Nell'analisi che sarà effettuata in Ante Operam saranno individuati alcuni ricettori, considerando un "buffer" areale (con distanza da determinare) rispetto alle aree di cantiere e dalle attività in esercizio, al fine di determinare le fasce di possibile interferenza dovute ai fenomeni vibrazionali legati

		al progetto. È prevista una campagna di monitoraggio AO per l'area di cantiere in oggetto, svolta prima di procedere alla cantierizzazione per un periodo di 24 ore con ciclo continuo, ai ricettori esterni individuati, i possibili disturbi alla popolazione (UNI 9614) indotti dalle vibrazioni prodotte dalle attività già esistenti prima dell'installazione del cantiere. I risultati dei rilievi eseguiti in Ante Operam saranno poi confrontati con quelli che saranno ottenuti durante il corso d'opera, per individuare l'eventuale alterazione delle matrici ambientali dovuta allo svolgimento delle attività di cantiere e le situazioni critiche al fine di programmare tempestivamente gli interventi di mitigazione.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Napoli - Settore competente *ratione materiae*

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	8. Vibrazioni
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ componenti/fattori ambientali: o rumore e vibrazioni o salute pubblica ➢ monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Le attività di monitoraggio di corso d'opera riguardano la verifica del clima vibrazionale ai ricettori esterni durante le lavorazioni previste nella fase di cantiere. I rilievi verranno eseguiti con una frequenza mensile con un'unica misura di 24h, nei punti individuati. In funzione dei risultati che si otterranno dalla campagna di misure in AO il monitoraggio in CO potrà subire variazioni sia in termini di frequenza che di ubicazione dei punti di misura.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Napoli - Settore competente *ratione materiae*

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	9. Vibrazioni
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ componenti/fattori ambientali: o rumore e vibrazioni

		○ salute pubblica ➢ monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Il monitoraggio Post Operam avverrà collocando le strumentazioni agli stessi ricettori individuati nel corso delle campagne precedenti; l'attività di indagine consisterà in una singola campagna della durata di una settimana a ciclo continuo.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Napoli - Settore competente *ratione materiae*

significando che in merito alle condizioni ambientali relative alle emissioni di polveri, il monitoraggio durante sia la fase dei lavori che nella fase di esercizio, deve prevedere l'adozione di idonee misure mitigative, quali anche barriere antipolvere, al fine di ricondurre gli eventuali superamenti di emissioni di polveri in atmosfera entro i limiti di cui alle linee Guida APAT in relazione ai recettori esistenti unitamente all'obbligo di assicurare, sempre nella fase sia di esecuzione dei lavori che di esercizio, il rispetto del clima acustico (emissione, immissione e differenziale) in relazione alla zonizzazione acustica in cui ricadono recettori con l'adozione di idonee misure mitigative, quali anche barriere fonoassorbenti.
I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono a carico del proponente.

2. **CHE** la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

3. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali - art. 5 co.1 lett. l bis) del D.lgs.152 del 2006 - del progetto definitivo esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura.

4. **CHE** come indicato dal proponente il presente provvedimento di esclusione dalla VIA ha efficacia temporale pari a sette anni e otto mesi decorrenti dalla pubblicazione sul BURC.

5. **CHE** ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte".

6. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

7. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 7.1 alla Dirigente del Servizio Linee metropolitane del Comune di Napoli - ing. Serena Riccio;
   - 7.2 alla Città Metropolitana di Napoli;
   - 7.3 all'ARPAC Campania - Dipartimento di Napoli;
   - 7.4 all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

7.5 al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - DG per il trasporto pubblico locale Div 5 - Sistemi di trasporto rapido di massa;
7.6 al Ministero dell'Interno - Direzione Regionale Vigili del Fuoco Campania;
7.7 al Ministero dell'Interno - Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Napoli;
7.8 alla RFI Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale;
7.9 al Ministero della Difesa - 10° Reparto Infrastrutture;
7.10 alla FS Sistemi Urbani S.r.l. Area Sud e Isole;
7.11 alla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli;
7.12 all'ASL Napoli 1;
7.13 alla Regione Campania - DG Mobilità;
7.14 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 101 del 27/05/2025

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL PROGETTO DI "LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ESEGUITI ALL'IMMOBILE SITO IN ISCHIA ALLA VIA QUERCIA 78" - PROPOSTO DALLA SIG.RA FILOMENA IAQUINO - ID 802_VINCAAPPR.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, e ss.mm.ii. è stato approvato il nuovo *Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania*;

d. con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della *Commissione* preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

e. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

f. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della *Commissione* per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. con D.G.R. n. 795 del 19/12/2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2018, sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania;

h. con D.G.R. n. 684 del 30/12/2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";

i. con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle *Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4* (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le *Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza*;

j. le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che "*Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali" e che "La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.)*.";

k. con D.G.R. n. 280 del 30/06/2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05/07/2021, è stato approvato il "*Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) -DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle "Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*", che sostituisce la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018 "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

l. con D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022 le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate all'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);

m. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02/01/2023 sono state individuate le nuove *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

n. con D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023 è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale 60 12 00;

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 0083870 del 18/02/2025 contrassegnata con ID 802_VINCAAPPR, la Sig.ra Filomena Iaquino - ha presentato per il tramite del tecnico incaricato arch. Francesco Castaldo istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata relativa al progetto di *"Lavori di manutenzione straordinaria eseguiti all'immobile sito in Ischia alla Via Quercia 78";*

b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all' arch. Gaetano Gentile, funzionario dell'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);

c. con nota prot. reg. n. 0092632 del 24/02/2025, trasmessa a mezzo pec in pari data al proponente Sig.ra Filomena Iaquino, al Comune di Ischia (NA), all'Ente Ente Regione Campania - UOD 50 06 07 - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali; è stata comunicata - ai sensi del parag. 3.5 delle Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania approvate con D.G.R. n. 280/2021 - l'avvenuta pubblicazione dello Studio di Incidenza e l'avvio del procedimento, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. entro tale termine non sono pervenute osservazioni;

e. l'Ente Regione Campania - UOD 50 06 07 - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali ha trasmesso il sentito di propria competenza con nota prot. n. 0147824 del 24/03/2025, pervenuto a mezzo pec in pari data;

RILEVATO che:

a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 11/04/2025, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"L'istruttore Gentile ha predisposto la relazione istruttoria che, allegata al presente verbale, ne forma parte integrante e sostanziale. Relaziona sull'intervento l'arch. Gaetano Gentile, il quale evidenzia quanto segue:
Considerato che:

- La richiesta di valutazione appropriata di incidenza ex post è stata avanzata in relazione al progetto avente titolo *"Lavori di manutenzione straordinaria eseguiti all'immobile sito in Ischia alla Via Quercia 78"* e consiste nella valutazione di incidenza di opere di manutenzione realizzate sulle unità immobiliari site nel comune di Ischia (NA), in via Quercia n.78, censite al NCU al foglio 2, particella 213, sub 1,2,3,5,7;
- Tali interventi, così come descritti nello Studio di incidenza trasmesso, riguardano la realizzazione di alcune opere di manutenzione straordinaria ed adeguamento funzionale eseguite già in fase di costruzione del fabbricato, realizzato negli anni sessanta in virtù di Licenza Edilizia n. 48/61 rilasciata dal Comune di Ischia in data 14.06.1961 e successiva variante approvata con autorizzazione paesaggistica n. 11958 del 30.01.1962, dunque in assenza del vincolo rete Natura 2000, e successivamente di altre opere interne di manutenzione straordinaria, di modestissima entità, realizzate nell'anno 2023;
- Gli orientamenti giurisprudenziali, in particolar modo quelli della Corte di Giustizia Europea (cfr. sentenza 26 luglio 2017, C-196/16 e C-197/16 Corte di Giustizia UE; Consiglio di Stato, sez. III, 5/11/2018 n. 6240), ritengono possibile effettuare una Valutazione di Incidenza ex post, ferma restando la necessità di tenere conto delle possibili incidenze a partire dalla realizzazione dell'intervento;
- Lo stesso MATTM, ancor prima delle citate sentenze (cfr. parere n. DPN/50/2006/14189 del 29/05/2006), pur ribadendo il carattere preventivo della valutazione di incidenza, non esclude la possibilità di effettuare valutazioni ex post laddove la valutazione stessa consenta di determinare le eventuali interferenze nei confronti delle aree in esame e quindi stabilire se poter mantenere l'intervento realizzato oppure ripristinare lo stato dei luoghi;
- Lo Studio di Incidenza è stato redatto in linea con i suddetti orientamenti, essendo stato strutturato in maniera tale da verificare che dal momento della loro realizzazione ad oggi le opere non hanno determinato incidenze significative su quanto tutelato nel sito Natura 2000 interessato;
- L'intervento ricade all'interno del sito ZSC IT 8030005 "Corpo centrale dell'Isola di Ischia". La presente valutazione è stata effettuata esclusivamente allo scopo di verificare le possibili incidenze ambientali delle suddette opere;
- Le valutazioni relative a ogni altro profilo, e in particolar modo profili edilizi e urbanistici, compresa la legittimità delle preesistenze e i diritti di terzi, esulano la competenza dello Scrivente e pertanto la presente valutazione viene resa esclusivamente sotto il profilo della tutela ambientale del patrimonio naturale protetto dalla Rete Natura 2000, per l'ambito normativo definito dalla procedura di VIncA;
- Resta in capo al Proponente la responsabilità di verificare e acquisire tutti i pareri e autorizzazioni necessari;
- Le aree oggetto di intervento, così come risulta dalla Carta degli Habitat approvata con DGR n. 617/2024, non risultano perimetrate come habitat di interesse conservazionistico. Rispetto alla Carta della Natura ARPAC-ISPRA, inoltre, l'area oggetto di intervento è classificata con Cod. 86.1 "Centri abitati", non riconducibile a nessuno degli habitat tutelati nella ZSC;
- Così come risulta dall'analisi prodotta, anche se gli interventi potrebbero aver comportato disturbi lievi e temporanei alle specie di interesse comunitario in termini di produzione di rumore e polveri, connesse alla fase di realizzazione delle opere, gli stessi non hanno inciso sull'integrità del sito;
- Le suddette opere oggetto di valutazione non sono suscettibili di pregiudicare il mantenimento dell'integrità del Sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione fissati per gli habitat e le specie per i quali il sito Natura 2000 è stato designato;
- Sulla base di quanto riportato nei documenti trasmessi, considerata la fattispecie dei suddetti lavori, la descrizione della loro realizzazione e la loro localizzazione, si possono ragionevolmente escludere potenziali effetti significativi negativi su quanto tutelato nel sito Natura 2000.

Visto:

- Il Sentito favorevole rilasciato dalla Regione Campania – UOD 50 06 07 Gestione delle

Risorse naturali protette – Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali, espresso con prot. n. 147824 del 24/03/2025, senza prescrizioni ma la seguente raccomandazione:

"si raccomanda al proponente di acquisire tutti i pareri e/o nulla osta previsti dalle normative vigenti, applicando eventuali prescrizioni più restrittive per garantire la tutela e valorizzazione dell'area".

Si propone alla Commissione VIA VI VAS di esprimere PARERE FAVOREVOLE per la valutazione di incidenza per l'intervento avente titolo *"Lavori di manutenzione straordinaria eseguiti all'immobile sito in Ischia alla Via Quercia 78",* **ricordando al proponente che ogni ulteriore intervento dovrà essere oggetto di una nuova istanza di Valutazione di incidenza.**

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'arch. Gaetano Gentile e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dallo stesso, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le prescrizioni sopra riportate dall'istruttore."

b. l'esito della Commissione del 11/04/2025, così come sopra riportato, è stato comunicato alla Sig.ra Filomena Iaquino con nota prot. reg. n. 0193253 del 16/04/2025;

c. la Sig.ra Filomena Iaquino ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997;
- le Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- il Regolamento n. 12 del 15/12/2011;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017;
- la D.G.R. n. 684 del 30/12/2019;
- la D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021;
- la D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dall'arch. Gaetano Gentile ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 11/04/2025, relativamente progetto di *""Lavori di manutenzione straordinaria eseguiti all'immobile sito in Ischia alla Via Quercia 78"* proposto dalla Sig.ra Filomena Iaquino, con le seguenti prescrizioni:
   1.1 ricordando al proponente che ogni ulteriore intervento dovrà essere oggetto di una nuova istanza di Valutazione di incidenza.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il presente provvedimento ha validità 5 anni, nel rispetto delle disposizioni delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) di cui all' Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019.

4. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale, all'Ente Regione Campania - UOD 50 06 07 - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali, con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 6.1 al proponente Sig.ra Filomena Iaquino;
   - 6.2 al Comune di Ischia (NA);
   - 6.3 all'Ente Regione Campania - UOD 50 06 07 - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali;
   - 6.4 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   - 6.5 al competente ufficio 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 102 del 27/05/2025

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "REALIZZAZIONE IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E RECUPERO RIFIUTI TESSILI CER 200110 (ABBIGLIAMENTO) E CER 200111 (PRODOTTI TESSILI)" NEL COMUNE DI PASTORANO (CE). PROPONENTE ITALIAN RECYCLING S.R.L. - CUP 10053.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. il titolo III della parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo ordinamento;

c. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

d. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

e. con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 1 del 03/01/2022, è stato adottato l'"*Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di valutazione di impatto ambientale di cui alla parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative*";

f. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC del 03/01/2023, è stata revocata la D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza* di competenza della Regione Campania;

g. con D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022 le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate all'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);

h. con D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023 è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale 60 12 00;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 601487 del 17/12/2024 contrassegnata con CUP 10053, la Italian Recycling S.r.l. con sede in Somma Vesuviana alla Via Colle n. 102 - 80049, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di "*Realizzazione impianto di messa in riserva e recupero rifiuti tessili CER 200110 (Abbigliamento) e CER 200111 (Prodotti Tessili)";*

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al dott. Fabio Cristiano e all'Ing. Daniela Cipro, funzionari dell'US 60 12 00;

c. che a seguito di preavviso di rigetto per improcedibilità dell'istanza prot. reg. n. 608433 del 19/12/2024, la Italian Recycling S.r.l. ha provveduto a sanare i difetti riscontrati in sede di verifica documentale trasmettendo integrazioni acquisite al prot. reg. n. 61830 del 31/12/2024;

d. che con nota prot. reg. n. 9948 del 09/01/2025, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec in pari data, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello

Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

e. sono state acquisite le note di seguito elencate:
   - Autorita' di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale con nota prot.n. 7303 del 25/02/2025;

f. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 86384 del 19/02/2025 la Italian Recycling S.r.l. ha trasmesso integrazioni tecniche acquisite al prot. reg. n. 138368 del 19/03/2025;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 08/05/2025, sulla base dell'istruttoria svolta dal funzionario sopra citato, si è espressa come di seguito testualmente riportato: "*Relaziona sull'intervento il dott. Fabio Cristiano e l'ing. Daniela Cipro, i quali evidenziano quanto segue:*

CONSIDERATO che

- ***lo Studio Preliminare Ambientale e gli elaborati ad esso allegati presentano numerose incongruenze e refusi, così come evidenziate nella richiesta di integrazioni n. 86384 del 19/02/2025 e nella presente relazione istruttoria;***
- ***lo Studio Preliminare Ambientale non è stato redatto in coerenza a quanto stabilito dall'allegato IV bis alla parte seconda del D. Lgs. 152/06 in quanto***
  - ***la descrizione del progetto è carente, in particolare non è dimostrato che l'ozonizzatore in dotazione all'impianto sia sufficiente a garantire l'incremento dei quantitativi trattati in R3;***
  - ***non vi è dimostrazione che l'analisi fonometrica sia riferita all'impianto di cui trattasi;***
  - ***non vi è dimostrazione che l'analisi odorigena - tra l'altro eseguita in difformità al D.M. del 28/06/2023 n. 309 - sia stata eseguita in relazione all'impianto di cui trattasi;***
  - ***non è stato valutato in modo esaustivo il possibile cumulo degli impatti;***
  - ***a fronte delle azioni di monitoraggio descritte non è stata proposta alcuna condizione ambientale;***
- ***alla luce delle carenze riscontrate in sede di redazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati non è possibile escludere impatti significativi e negativi si propone alla Commissione VIA di assoggettare il progetto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.***

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dal dott. Fabio Cristiano e l'ing. Daniela Cipro e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente, nonchè della proposta di parere formulata dagli stessi, decide di assoggettare il progetto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per le motivazioni sopra riportate dagli istruttori."

b. che la Italian Recycling S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente decreto;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;

- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la Sentenza del Consiglio di Stato, sez. II, n. 5379 del 07/09/2020;
- la D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dal dott. Fabio Cristiano e dall'Ing. Daniela Cipro ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 08/05/2025, il progetto di "*Realizzazione* impianto di messa in riserva e recupero rifiuti tessili CER 200110 (Abbigliamento) e CER 200111 (Prodotti Tessili)", proposto dalla Italian Recycling S.r.l. con sede in Somma Vesuviana alla Via Colle n. 102, - 80049, per le seguenti motivazioni:
   - 1.1 lo Studio Preliminare Ambientale e gli elaborati ad esso allegati presentano numerose incongruenze e refusi, così come evidenziate nella richiesta di integrazioni n. 86384 del 19/02/2025 e nella presente relazione istruttoria;
   - 1.2 lo Studio Preliminare Ambientale non è stato redatto in coerenza a quanto stabilito dall'allegato IV bis alla parte seconda del D. Lgs. 152/06 in quanto:
     - 1.1. la descrizione del progetto è carente, in particolare non è dimostrato che l'ozonizzatore in dotazione all'impianto sia sufficiente a garantire l'incremento dei quantitativi trattati in R3;
     - 1.2. non vi è dimostrazione che l'analisi fonometrica sia riferita all'impianto di cui trattasi;
     - 1.3. non vi è dimostrazione che l'analisi odorigena - tra l'altro eseguita in difformità al D.M. del 28/06/2023 n. 309 - sia stata eseguita in relazione all'impianto di cui trattasi;
     - 1.4. non è stato valutato in modo esaustivo il possibile cumulo degli impatti;
     - 1.5. a fronte delle azioni di monitoraggio descritte non è stata proposta alcuna condizione ambientale;

2. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

3. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 3.1 al proponente Italian Recycling S.r.l.;
   - 3.2 alla Provincia di Caserta;
   - 3.3 al Comune di Pastorano;
   - 3.4 all'Arpac Campania - Dipartimento Provinciale di Caserta;

3.5 all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale;
3.6 alla Soprintendenza A.B.A.P. di Caserta e Benevento;
3.7 all' UOD 50 17 07 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Caserta;
3.8 all'ASL di Caserta – UOPC Dipartimento di prevenzione;
3.9 all' Ente idrico Campano (EIC);
3.10 all' Ente d'Ambito ottimale (EDA);
3.11 all' Consorzio ASI Caserta;
3.12 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 103 del 27/05/2025

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA V.I.A. INTEGRATA CON LA V.I. PER "L'INTERVENTO SULLA EX366 AGEROLINA DEGLI INTERVENTI DI MOBILITA' SOSTENIBILE NELLE COSTIERE AMALFITANA E SORRENTINA - II FASE - CUP: B72C19000180006 - CIG: 822541967C. CODICE INTERVENTO INFR/PC/14/2020". PROPONENTE ACAMIR - AGENZIA CAMPANA MOBILITA' INFRASTRUTTURE E RETI - CUP 10051.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il titolo III della parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo ordinamento;

c. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

d. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

e. con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 1 del 03/01/2022, è stato adottato l'"*Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di valutazione di impatto ambientale di cui alla parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative*";

f. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC del 03/01/2023, è stata revocata la D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza* di competenza della Regione Campania;

g. con D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022 le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate all'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);

h. con D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023 è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale 60 12 00;

i. ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 dello stesso D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 che sostituisce il disposto dell'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

j. le attività di monitoraggio relative alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attuano secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

k. ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte. La documentazione è pubblicata tempestivamente nel sito internet dell'autorità competente*";

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 597254 del 13/12/2024 contrassegnata con CUP 10051, la ACaMIR - Agenzia Campana Mobilità Infrastrutture e Reti con sede alla Via G. Porzio Isola C3 Centro Direzionale - 80143 Napoli (NA), ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di *"Intervento sulla Ex366 agerolina nell'ambito dell'atto aggiuntivo al protocollo d'intesa per attivazione azioni finalizzate all'attuazione del programma di interventi di mobilita' sostenibile nelle Costiere Amalfitana E Sorrentina – II Fase";*

b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all'Ing. Gianfranco Di Caprio, all'Ing. Francesco Paolo Imparato e all'arch. Gaetano Gentile, funzionari dell'US 60 12 00;

c. a seguito di preavviso di rigetto per improcedibilità dell'istanza prot. reg. n. 605129 del 18/12/2024, la ACaMIR - Agenzia Campana Mobilità Infrastrutture e Reti ha provveduto a sanare i difetti riscontrati in sede di verifica documentale trasmettendo integrazioni acquisite al prot. reg. n. 2925 del 03/01/2025;

d. con nota prot. reg. n. 12405 del 10/01/2025, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec in pari data, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

e. non sono state acquisite osservazioni;

f. con nota prot. n.10/1-41/2025 del 28/01/2025 e acquisita a mezzo pec in pari data, dal Raggruppamento Carabinieri Biodiversità – Reparto Biodiversità di Caserta ha espresso parere favorevole in ordine al sentito ai sensi del comma 7 dell'art. 5 del DPR 357/97;

g. su specifica richiesta prot. reg. n. 92824 del 24/02/2025, la ACaMIR - Agenzia Campana Mobilità Infrastrutture e Reti ha trasmesso integrazioni tecniche acquisite al prot. reg. n. 153786 del 26/03/2025;

h. il proponente ha tramesso integrazioni spontanee acquisite al prot. reg. n. 171887 del 03/04/2025 e successivamente ha trasmesso ulteriori integrazioni spontanee acquisite al prot. reg. n. 214944 del 30/04/2025;

RILEVATO che:

a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 08/05/2025, sulla base dell'istruttoria svolta dal funzionario sopra citato, si è espressa come di seguito testualmente riportato: *"Relaziona sull'intervento l'ing. Gianfranco Di Caprio, l'ing. Francesco Paolo Imparato e l'arch. Gaetano Gentile, i quali evidenziano quanto segue:*
L'intervento oggetto della presente istruttoria tecnica è denominato "Intervento sulla ex 366 Agerolina nell'ambito dell'atto aggiuntivo al protocollo d'intesa per attivazione azioni finalizzate all'attuazione del programma di interventi di mobilità sostenibile nelle Costiere Amalfitana e Sorrentina - II Fase - CUP: B72C19000180006 - CIG: 822541967C", con proponente l'ACaMIR - Agenzia Campana Mobilità Infrastrutture e Reti (istanza acquisita al prot. reg. n. 597254 del 13/12/2024) ed identificato con il CUP 10051.
***Considerato che**:*
- il progetto consiste nella realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria ovvero di contenimento e stabilizzazione dei pendii nonché di interventi sulla carreggiata stradale della ex SS366 "Agerolina", nel tratto fra la località "Resicco" nel Comune di Pimonte e l'imbocco della galleria "Palombella" nel Comune di Agerola;

- l'intervento è finalizzato a garantire regolari condizioni di transitabilità sulla ex SS366 "Agerolina" nell'ambito dell'Atto aggiuntivo al protocollo d'intesa per l'attivazione delle azioni finalizzate all'attuazione del programma di interventi di mobilità sostenibile nelle costiere amalfitana e sorrentina, in quanto il tratto stradale oggetto d'intervento è stato interessato nel corso del tempo da fenomeni franosi;
- la proposta progettuale risulta coerente con il contesto programmatico e vincolistico;
***Tenuto conto che**:*
- gli impatti più significativi dell'intervento sono attribuibili alla fase di cantiere, ma che gli stessi sono da ritenere limitati nel tempo e confinati nello spazio ed in considerazione del fatto che sono per lo più reversibili, mitigati e monitorati mediante l'utilizzo di apposita condizione ambientale;
- gli impatti potenziali in fase di esercizio sono pressocché assimilabili a quelli relativi all'infrastruttura già esistente in quanto, trattandosi di messa in sicurezza di arteria stradale, l'intervento non comporta incremento di traffico veicolare, ma consiste in opere di geometrizzazione del tracciato finalizzate a rendere l'asse viario più omogeneo;
- nei 30 giorni di consultazione non sono pervenute osservazioni;
Ritenuto che:
- dalle analisi prodotte e riportate in istruttoria emerge che il bilancio complessivo dell'opera presenta un impatto sulle componenti ambientali analizzate ridotto e, comunque, monitorabile;
- il progetto, per tipologia e relative modalità realizzative (ottimizzazione e stabilizzazione di una infrastruttura esistente) e localizzazione (in adiacenza all'asse viario già presente), nel computo globale delle interferenze positive e negative, è concorde con il quadro programmatico ed appare non in grado di determinare impatti negativi significativi sul territorio dal punto di vista della salvaguardia ambientale;
- gli interventi di manutenzione straordinaria in progetto consentono di minimizzare gli impatti negativi significativi, garantendo alla comunità locale la messa in sicurezza di un'infrastruttura fondamentale per gli spostamenti interni e che gli effetti positivi non sono limitati ai soli residenti, ma si estendono anche al tessuto produttivo e turistico, contribuendo al miglioramento dell'intera mobilità della costiera;
- in relazione all'inserimento paesaggistico, le scelte progettuali hanno previsto anche l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica con un impatto ambientale molto contenuto ed in grado di garantirne la corretta integrazione con l'ambiente circostante caratterizzato da elementi antropici (quali terrazzamenti, macere, pergolati, ecc. che sono diventati elementi caratterizzanti del paesaggio stesso);
- gli impatti sulla componente atmosfera (qualità dell'aria ambiente e rumore) generati in fase di cantiere sono confinati in un contesto distante da recettori sensibili e non di origine antropica;
Visto:
- la documentazione presentata in fase di istanza;
- la nota di richiesta di integrazioni prot. reg. n. 92824 del 24/02/2025;
- le integrazioni trasmesse in data 26/03/2025 ed acquisite in pari data al prot. reg. n. 153786;
- le due ulteriori integrazioni volontarie trasmesse e acquisite al prot. reg. n. 171887 del 03/04/2025 e al prot. reg. n. 214944 del 30/04/2025;
- il sentito favorevole rilasciato dal Raggruppamento Carabinieri Biodiversità – Reparto Biodiversità di Caserta, per la Riserva Naturale Orientata Valle delle Ferriere, prot. n. 10/1-41/2025 del 28/01/2025;
- che il sentito è stato richiesto al soggetto gestore Ente Parco Regionale dei Monti Lattari, con la nota prot. reg. n. 12405 del 10/01/2025 e che lo stesso è stato sollecitato successivamente con nota prot. reg. n. 92824 del 24/02/2025, ma ad oggi ancora non risulta rilasciato;
- che l'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale - Staff 60 01 93, con PP 76-50-17-2023, acquisito dalla Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali in data 14/06/2023, a seguito di richiesta di parere formulata dalla medesima Direzione con prot. 218636 del 26/04/2023, ha espresso il parere sull'art. 5 comma 7 del DPR n. 357/1997 e, nello specifico, sull'applicabilità dell'art. 17bis della Legge 241/90 (silenzio-assenso), ritenendo tali disposizioni applicabili al "sentito";

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	1 – Rumore e vibrazioni
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ aspetti progettuali: localizzazione area di cantiere base e aree operative dislocate in aree distanti dal centro abitato e da ricettori sensibili; ➢ aspetti gestionali: realizzazione di pannellature fonoassorbenti al perimetro delle aree di cantiere; ➢ componenti/fattori ambientali: o rumore e vibrazioni o salute pubblica
4	Oggetto della condizione	Realizzazione di una pannellatura fonoassorbente al perimetro delle aree del cantiere base e al perimetro delle aree operative dislocate lungo il tracciato oggetto d'intervento. La loro attuazione consentirà di limitare l'esposizione della cittadinanza alla sola fase di realizzazione dei presidi fonoisolati. Il transito dei mezzi pesanti su strada dovrà avvenire principalmente in orari non particolarmente trafficati e a bassa velocità.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Pimonte - Settore competente *ratione materiae*

- il suddetto parere dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale - Staff 60 01 93, il sentito di cui all'art. 5 comma 7 del DPR n. 357/1997 si intende acquisito ai sensi dell'art. 17bis, comma 4, della Legge 241/90, precisando che eventuali conseguenze e responsabilità derivanti dalla mancata espressione del soggetto gestore Ente Parco Regionale dei Monti Lattari, rimangono permanentemente in capo allo stesso;

per quanto sopra esposto si propone alla Commissione di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con la condizione ambientale di seguito riportata, fermo restando la necessità per il proponente di acquisire le autorizzazioni necessarie agli scarichi al suolo, nonché di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza appropriata, ricordando al proponente di dare seguito a tutte le misure progettuali volte a minimizzare le possibili incidenze degli interventi così come previste e illustrate nello Studio di incidenza e nelle successive integrazioni trasmesse.

I costi dell'attuazione della condizione ambientale e della relativa verifica di ottemperanza sono a carico del proponente.

Si evidenzia che le condizioni ambientali n. 2, 3, 4, 5, 6 e 7 - come presentate in fase di istanza dal proponente - sono state eliminate in fase istruttoria poiché assimilabili ad obblighi di legge e/o riferibili a buone pratiche gestionali.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'ing. Gianfranco Di Caprio, l'ing. Francesco Paolo Imparato e l'arch. Gaetano Gentile e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente, nonchè della proposta di parere formulata dagli stessi, decide di escludere il progetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza appropriata, ricordando al proponente di dare seguito a tutte le misure progettuali volte a minimizzare le possibili incidenze degli interventi così come previste e illustrate nello Studio di incidenza e

nelle successive integrazioni trasmesse e con la condizione ambientale sopra riportata dagli istruttori."

b. la ACaMIR - Agenzia Campana Mobilità Infrastrutture e Reti ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. che per analogia a quanto stabilito all'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA può essere individuato in cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente provvedimento;

VISTI:
- il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- il D.lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;
- la D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dall'Ing. Gianfranco Di Caprio, dall'Ing. Francesco Paolo Imparato e all'arch. Gaetano Gentile ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 08/05/2025 il progetto *"Intervento sulla Ex366 agerolina nell'ambito dell'atto aggiuntivo al protocollo d'intesa per attivazione azioni finalizzate all'attuazione del programma di interventi di mobilita' sostenibile nelle* Costiere Amalfitana E Sorrentina – II Fase"; proposto dalla ACaMIR - Agenzia Campana Mobilità Infrastrutture e Reti, con sede alla Via G. Porzio Isola C3, Centro Direzionale, 80143 Napoli (NA), con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	1 – Rumore e vibrazioni
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ aspetti progettuali: localizzazione area di cantiere base e aree operative dislocate in aree distanti dal centro abitato e da ricettori sensibili; ➢ aspetti gestionali: realizzazione di pannellature fonoassorbenti al perimetro delle aree di cantiere; ➢ componenti/fattori ambientali:

		o rumore e vibrazioni o salute pubblica
4	Oggetto della condizione	Realizzazione di una pannellatura fonoassorbente al perimetro delle aree del cantiere base e al perimetro delle aree operative dislocate lungo il tracciato oggetto d'intervento. La loro attuazione consentirà di limitare l'esposizione della cittadinanza alla sola fase di realizzazione dei presidi fonoisolati. Il transito dei mezzi pesanti su strada dovrà avvenire principalmente in orari non particolarmente trafficati e a bassa velocità.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Pimonte - Settore competente *ratione materiae*

I costi dell'attuazione della condizione ambientale e della relativa verifica di ottemperanza sono a carico del proponente.
Si evidenzia che le condizioni ambientali n. 2, 3, 4, 5, 6 e 7 - come presentate in fase di istanza dal proponente - sono state eliminate in fase istruttoria poiché assimilabili ad obblighi di legge e/o riferibili a buone pratiche gestionali.

2. **CHE** la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

3. **CHE** il proponente comunichi con modalità certificabili al Gruppo Carabinieri Forestale competente per territorio, ai fini delle attività di sorveglianza ai sensi dell'art. 15 del DPR 357/1997, e ai soggetti assegnatari della gestione dei siti della Rete Natura 2000 interessati dalla VIncA, la data di inizio dei lavori con un preavviso minimo di quindici giorni

4. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali - art. 5 co.1 lett. l bis) del D.lgs.152 del 2006 - del progetto definitivo esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura.

5. **DI** fissare, in analogia a quanto disposto dall'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito ai provvedimenti di VIA, che il presente provvedimento di esclusione dalla VIA ha efficacia temporale pari a cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC.

6. **CHE** ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte".*

7. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione

sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

8. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 8.1 al proponente ACaMIR - Agenzia Campana Mobilità Infrastrutture e Reti;
   - 8.2 al Gruppo Carabinieri Forestale di competenza;
   - 8.3 all' Ente Parco Regionale dei Monti Lattari e Riserva Naturale della Valle delle Ferriere;
   - 8.4 alla Città Metropolitana di Napoli;
   - 8.5 al Comune di Pimonte;
   - 8.6 al Comune di Agerola;
   - 8.7 all' ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;
   - 8.8 alla Soprintendenza per l'Area Metropolitana di Napoli;
   - 8.9 all' Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale;
   - 8.10 al Reparto Carabinieri Biodiversità Caserta;
   - 8.11 alla Comunità montana Monti Lattari;
   - 8.12 al competente ufficio 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 104 del 27/05/2025

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO DI "SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA DEL VALLONE POZZILLI E INTERVENTO SU FRANA IN LOCALITA' COSTANTINOPOLI NEL COMUNE DI DURAZZANO (BN) - I E II STRALCIO FUNZIONALE - CUP: H14J15000010001" - PROPONENTE COMUNE DI DURAZZANO (BN) - CUP 10028.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il titolo III della parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo ordinamento;

c. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

d. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

e. con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 1 del 03/01/2022, è stato adottato l'"*Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di valutazione di impatto ambientale di cui alla parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative*";

f. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC del 03/01/2023, è stata revocata la D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza* di competenza della Regione Campania;

g. con D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022 le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate all'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);

h. con D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023 è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale 60 12 00;

i. ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 dello stesso D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 che sostituisce il disposto dell'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

j. le attività di monitoraggio relative alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attuano secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

k. ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte. La documentazione è pubblicata tempestivamente nel sito internet dell'autorità competente*";

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 515849 del 31/10/2024 contrassegnata con CUP 10028 il Comune di Durazzano (BN), con sede nel medesimo comune alla Piazza Municipio n. 1 – 82015, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di "*Sistemazione idrogeologica del Vallone Pozzilli e intervento su frana in località Costantinopoli nel comune di Durazzano (BN) – I e II stralcio funzionale*"

b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott. ssa Stefania Coraggio e all'Ing. Domenico Capocotta, funzionari dell'US 60 12 00;

c. a seguito di preavviso di rigetto per improcedibilità dell'istanza prot. reg. n. 521269 del 05/11/2024, il Comune di Durazzano ha provveduto a sanare i difetti riscontrati in sede di verifica documentale trasmettendo integrazioni acquisite al prot. reg. n. 549718 del 20/11/2024;

d. con nota prot. reg. n. 558200 del 25/11/2024, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec in pari data, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

e. non sono state acquisite osservazioni;

f. su specifica richiesta prot. reg. n. 11986 del 10/01/2025 il Comune di Durazzano ha trasmesso integrazioni tecniche acquisite al prot. reg. n. 61121 del 06/02/2025 succesivamente integrata spontaneamente a mezzo pec in data 14/03/2025;

g. Il proponente ha trasmesso integrazioni spontanee acquisite al prot. n.188944 del 11/04/2024 e successivamente ha trasmesso ulteriori integrazioni a mezzo pec in data 17/04/2025;

h. Il proponente ha trasmesso ulteriori integrazioni spontanee a mezzo pec in data 06/05/2025 e in data 09/05/2025;

RILEVATO che:

a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 08/05/2025, sulla base dell'istruttoria svolta dal funzionario sopra citato, si è espressa come di seguito testualmente riportato: *"Relaziona sull'intervento la dott.ssa Stefania Coraggio e l'ing. Domenico Capocotta, i quali evidenziano quanto segue:*

PREMESSO CHE:

La presente scheda istruttoria ha ad oggetto l'analisi dello Studio Preliminare Ambientale, presentato unitamente all'istanza per il rilascio del parere di Verifica di assoggettabilità alla VIA, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., relativamente al progetto di "Sistemazione idrogeologica del Vallone Pozzilli e intervento su frana in località Costantinopoli nel comune di Durazzano (BN) – I e II stralcio funzionale" proposto dal Comune di Durazzano.

La presente istruttoria è basata sulla documentazione di cui all'istanza acquisita al prot. reg. n. 515849 del 31/10/2024, successivamente integrata con nota acquisita al prot. reg. n. 549718 del 20/11/2024 e con PEC tramessa il 21/11/2024 ed integrata successivamente, nel merito tecnico, con documentazione trasmessa il 05/02/2025 acquisita al prot. n. PG/2025/0061121 del 06/02/2025 e con ulteriori chiarimenti spontanei ricevuti tramite PEC il 14/03/2025 e 11, 17 e 24/04/2025. L'istruttoria esula da precedenti fasi autorizzative ed è finalizzata alla valutazione dei possibili impatti negativi e significativi delle opere in progetto sulle componenti ambientali; restano in capo al Proponente e al Progettista le responsabilità inerenti all'adeguatezza e la funzionalità delle scelte progettuali rispetto agli obiettivi e finalità dell'intervento. Si evidenzia che la presente istruttoria

prende in considerazione le opere a farsi descritte e riportate nello SPA e successive integrazioni e che eventuali modifiche da apportare all'intervento de quo dovranno essere sottoposte a nuove valutazioni di impatto ambientale.

Ai dati e alle affermazioni forniti dal Proponente e dal Progettista occorre riconoscere la veridicità dovuta, in applicazione dei principi della collaborazione e della buona fede che devono improntare i rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione, ai sensi dell'art. 1, comma 2 bis della L. 241/90, fatte salve in ogni caso le conseguenze di legge in caso di dichiarazioni mendaci, qualunque difformità o dichiarazione mendace dei progettisti su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati tecnici agli atti, inficia la validità della presente istruttoria.

Scopo della valutazione ambientale (nel caso di specie Assoggettabilità a VIA) è la verifica dei possibili impatti negativi e significativi sulle componenti ambientali connessi alla realizzazione ed esercizio del progetto, in particolare, restano in capo:

- ***al Proponente ed al Progettista le responsabilità inerenti all'adeguatezza e la funzionalità delle scelte progettuali rispetto agli obiettivi e finalità dell'intervento;***
- ***ai Soggetti competenti le verifiche e le attività connesse alla fase autorizzativa.***

Il proponente dichiara nello SPA che sulla proposta progettuale di che trattasi sono stati già acquisiti i seguenti pareri favorevoli e che tutte le prescrizioni, presenti nei pareri, autorizzazioni, nulla osta, sono state recepite all'interno del Progetto Esecutivo approvato con D.G.C. n. 65 del 16-10-2020. Quindi, sulla base di tale documentazione sono stati rilasciati:

- ✓ *Parere archeologico Soprintendenza Class. 34.19.04/63.6 prot. 0006159 del 20/12/2016;*
- ✓ *Parere idraulico Genio Civile di Benevento Decreto n. 35 del 10/08/2017;*
- ✓ *Parere Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale prot. 1636 del 20/02/2018.*

In merito ai pareri sopra elencati, si precisa che con PEC del 11/04/2025, è stata trasmessa dal Proponente una dichiarazione congiunta da parte del R.U.P. del Comune di Durazzano, del Professionista progettista dell'intervento e del Professionista redattore dello S.P.A. in merito alla uguaglianza ed alla conformità del progetto oggetto della presente istruttoria di Verifica di assoggettabilità alla VIA con il progetto oggetto dei pareri favorevoli già rilasciati e sopra richiamati.

CONSIDERATO CHE:

- *Il progetto è finalizzato alla mitigazione del rischio da frana ed al miglioramento delle condizioni di stabilità delle sponde del vallone Pozzilli;*
- *Il sito di intervento e le aree dedicate al cantiere non ricadono in aree della Rete Natura 2000 né in aree naturali protette come definite dalla legge 6 dicembre 1991, n. 394;*
- *L'area di intervento ricade nella perimetrazione dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e, nell'ambito del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio Frana (PSAI-Rf dell'AdB dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno), ricade nello specifico in aree perimetrate come Area a rischio molto elevato R4 e Area di alta attenzione A4. Il proponente, nel merito, dichiara di aver acquisito il parere favorevole da parte dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale prot. 1636 del 20/02/2018;*
- *La valutazione degli impatti sulla componente atmosfera connessi alle emissioni di polveri e rumori riportata nello SPA e nelle successive integrazioni è stata supportata da stime analitiche previsionali;*
- *Il progetto prevede il riutilizzo in sito, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, del materiale scavato per la ricopertura delle opere; è altresì previsto il riutilizzo del terreno vegetale per favorire la rinaturalizzazione delle aree interessate dalle opere;*
- *Il progetto non prevede la produzione di rifiuti a meno di quelli strettamente prodotti in fase di realizzazione delle opere che verranno stoccati nelle aree appositamente dedicate all'interno del previsto cantiere in attesa di smaltimento a discarica;*
- *Le misure di mitigazione progettuali e gestionali previste risultano funzionali a contenere gli effetti connessi all'attuazione del progetto che, per le caratteristiche delle opere a farsi, non risultano tali da generare criticità rilevanti sulle componenti ambientali; gli effetti attesi sulle componenti ambientali possono ritenersi non significativi con carattere di temporaneità e reversibilità;*

FERMO RESTANDO:

- ***la competenza del soggetto che autorizza e/o del soggetto preposto alla tutela dei corpi idrici di cui al D.lgs. 152/2006;***

- ***che sarà cura dell'Autorità procedente valutare, in fase autorizzativa, l'aggiornamento dei seguenti pareri favorevoli già ottenuti e l'ottemperanza delle prescrizioni in essi contenute:***
  - ✓ ***Parere archeologico Soprintendenza Class. 34.19.04/63.6 prot. 0006159 del 20/12/2016;***
  - ✓ ***Parere idraulico Genio Civile di Benevento Decreto n. 35 del 10/08/2017;***
  - ✓ ***Parere Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale prot. 1636 del 20/02/2018.***
- ***che sarà cura dell'Autorità procedente garantire l'acquisizione/aggiornamento degli ulteriori pareri necessari tra questi l'autorizzazione allo svincolo idrogeologico e l'autorizzazione paesaggistica o altro parere dipendente dal regime vincolistico insistente nell'area di intervento;***
- ***l'onere da parte dell'Amministrazione Comunale di svolgere attività di vigilanza tesa a scongiurare sversamenti di rifiuti ed acque reflue nei valloni oggetto di intervento;***
- ***che sarà cura del Proponente ottemperare a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di "riutilizzo delle terre e rocce da scavo" ai sensi della normativa vigente (D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e D.Lgs. 120/07), sia in sito che fuori dal sito e per la tipologia di cantiere di che trattasi, attivandosi presso le autorità competenti;***
  - ***che l'istruttoria esula da precedenti fasi autorizzative ed è finalizzata alla valutazione dei possibili impatti negativi e significativi delle opere in progetto sulle componenti ambientali, eventuali modifiche da apportare all'intervento de quo dovranno essere sottoposte a nuove valutazioni di impatto ambientale. Restano in capo al Proponente e al Progettista le responsabilità inerenti all'adeguatezza e la funzionalità delle scelte progettuali rispetto agli obiettivi e finalità dell'intervento;***

Tenuto conto delle finalità del progetto, della tipologia delle opere a farsi, delle misure progettuali e gestionali previste e della tipologia degli impatti, si propone alla Commissione VIA VAS VI di escludere dalla Valutazione di Impatto Ambientale il progetto di "Sistemazione idrogeologica del Vallone Pozzilli e intervento su frana in località Costantinopoli nel comune di Durazzano (BN) – I e II stralcio funzionale"CUP10028, proposto dal Comune di Durazzano con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**CANTIERE**
2	Numero Condizione	**01 – Monitoraggio ambientale**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ aspetti gestionali: monitoraggio componenti ambientali; ➢ componenti/fattori ambientali: - qualità del suolo e del sottosuolo; ➢ mitigazioni: assenti; ➢ monitoraggio ambientale: prelievo per analisi di laboratorio per la verifica della qualità del terreno del suolo e del sottosuolo; ➢ altri aspetti: monitoraggio da eseguire prima dell'inizio delle attività di lavorazione e dopo averle completate;
4	Oggetto della condizione	Realizzazione di un monitoraggio della qualità dei terreni del suolo e del sottosuolo.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Corso d'Opera
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPA Campania (Verifica documentale)

In merito alla condizione ambientale n.1, il monitoraggio sulla qualità del suolo e sottosuolo previsto è da intendersi come eventuale suolo contaminato.

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**CANTIERE**
2	Numero Condizione	**02 – Monitoraggio ambientale**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ aspetti gestionali: monitoraggio componenti ambientali; ➢ componenti/fattori ambientali: - polveri e rumore; ➢ mitigazioni: utilizzo di barriera mobile per contenimento polveri e rumore durante le fasi maggiormente esposte; ➢ monitoraggio ambientale: misura del valore di concentrazione per le polveri e di valore di immissione per il rumore da confrontare con i valori previsti dalla norma; ➢ altri aspetti: monitoraggio da eseguire sulle fasi critiche;
4	Oggetto della condizione	Realizzazione di un monitoraggio delle polveri e del rumore al fine di verificare il rispetto degli impatti ed eventualmente intervenire con opere di mitigazioni laddove necessarie.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Corso d'Opera
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPA Campania (Verifica documentale)

In merito alla condizione ambientale n.2, la misurazione del PM10 in relazione ai recettori deve essere svolta secondo le Linee Guida dell'Arpa Toscana con la previsione di idonee misure mitigative quali, anche, le barriere antipolvere al fine di ricondurre, eventuali superamenti di emissioni in atmosfera entro i limiti di cui alle dette linee Guida APAT e l'obbligo di assicurare nella fase di esecuzione dei lavori il rispetto del clima acustico (emissione, immissione e differenziale) in relazione alla zonizzazione acustica in cui ricadono recettori anche mediante l'adozione di idonee barriere fonoassorbenti.
I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e della relativa verifica di ottemperanza sono a carico del proponente.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Stefania Coraggio e l'ing. Domenico Capocotta e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente, nonchè della proposta di parere formulata dagli stessi, decide di escludere il progetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le condizioni ambientali sopra riportate dagli istruttori."

b. Il Comune di Durazzano ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. che per analogia a quanto stabilito all'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA può essere individuato in cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente provvedimento;

VISTI:

- il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- il D.lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;
- la D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Stefania Coraggio e dall'Ing. Domenico Capocotta ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 08/05/2025, il progetto di "*Sistemazione idrogeologica del Vallone Pozzilli e intervento su frana in località Costantinopoli nel comune di Durazzano (BN) – I e II stralcio funzionale"*, proposto dal Comune di Durazzano, con sede nel medesimo comune alla Piazza Municipio n. 1 – 82015, con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**CANTIERE**
2	Numero Condizione	**01 – Monitoraggio ambientale**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ aspetti gestionali: monitoraggio componenti ambientali; ➢ componenti/fattori ambientali: - qualità del suolo e del sottosuolo; ➢ mitigazioni: assenti; ➢ monitoraggio ambientale: prelievo per analisi di laboratorio per la verifica della qualità del terreno del suolo e del sottosuolo; ➢ altri aspetti: monitoraggio da eseguire prima dell'inizio delle attività di lavorazione e dopo averle completate;
4	Oggetto della condizione	Realizzazione di un monitoraggio della qualità dei terreni del suolo e del sottosuolo.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Corso d'Opera
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPA Campania (Verifica documentale)

In merito alla condizione ambientale n.1, il monitoraggio sulla qualità del suolo e sottosuolo previsto è da intendersi come eventuale suolo contaminato.

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**CANTIERE**
2	Numero Condizione	**02 – Monitoraggio ambientale**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ aspetti gestionali: monitoraggio componenti ambientali; ➢ componenti/fattori ambientali: - polveri e rumore; ➢ mitigazioni: utilizzo di barriera mobile per contenimento polveri e rumore durante le fasi maggiormente esposte; ➢ monitoraggio ambientale: misura del valore di concentrazione per le polveri e di valore di immissione per il rumore da confrontare con i valori previsti dalla norma; ➢ altri aspetti: monitoraggio da eseguire sulle fasi critiche;
4	Oggetto della condizione	Realizzazione di un monitoraggio delle polveri e del rumore al fine di verificare il rispetto degli impatti ed eventualmente intervenire con opere di mitigazioni laddove necessarie.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Corso d'Opera
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPA Campania (Verifica documentale)

In merito alla condizione ambientale n.2, la misurazione del PM10 in relazione ai recettori deve essere svolta secondo le Linee Guida dell'Arpa Toscana con la previsione di idonee misure mitigative quali, anche, le barriere antipolvere al fine di ricondurre, eventuali superamenti di emissioni in atmosfera entro i limiti di cui alle dette linee Guida APAT e l'obbligo di assicurare nella fase di esecuzione dei lavori il rispetto del clima acustico (emissione, immissione e differenziale) in relazione alla zonizzazione acustica in cui ricadono recettori anche mediante l'adozione di idonee barriere fonoassorbenti.

2. **CHE** la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

3. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali - art. 5 co.1 lett. l bis) del D.lgs.152 del 2006 - del progetto definitivo esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura.

4. **DI** fissare, in analogia a quanto disposto dall'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito ai provvedimenti di VIA, che il presente provvedimento di esclusione dalla VIA ha efficacia temporale pari a cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC.

5. **CHE** ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte".*

6. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

7. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 7.1 al proponente Comune di Durazzano;
   - 7.2 alla Provincia di Benevento;
   - 7.3 all' Arpac Campania - Dipartimento Provinciale di Benevento;
   - 7.4 all' Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale;
   - 7.5 alla Soprintendenza A.B.A.P. di Caserta e Benevento;
   - 7.6 all' UOD 50 18 04 - Genio civile di Benevento;
   - 7.7 al competente ufficio 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 105 del 27/05/2025

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

ATTUAZIONE ART. 1 COMMI 4 E 5 DELLA LEGGE REGIONALE N. 16/2014 E SS.MM.II. - INTEGRAZIONE E AGGIORNAMENTO ELENCO COMUNI DELEGATI IN MATERIA DI VALUTAZIONI DI INCIDENZA DI CUI AL D.D. N. 134/2015 - ATTRIBUZIONE DELEGA AL COMUNE DI TEANO (CE).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. l'art. 1 della legge regionale n. 16 del 07/08/2014 – come modificato dall'art. 4, comma 1 della L.R. n. 26/2018 recante *Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza* e dall'art. 28, comma 1 della L.R. 31/2021 recante *Modifiche normative in materia di urbanistica* - ai commi 4 e 5 dispone quanto segue:

a1. comma 4. *"Fatte salve le previsioni della normativa nazionale in materia, le determinazioni sulle valutazioni di incidenza, previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e ella fauna selvatiche), così come modificato dal D.P.R. 120/2003 sono attribuite ai comuni nel cui territorio insistono i proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC), i Siti di Importanza Comunitaria (SIC), le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS) che, in possesso della corrispondente qualificazione, fanno specifica richiesta al competente ufficio regionale, che si pronuncia sulla base dei criteri definiti dalla Giunta regionale. Le valutazioni di incidenza che interessano siti pSIC, SIC, ZSC e ZPS ricadenti all'interno dei parchi naturali sono di competenza dei comuni sentito il parere dell'Ente parco. Sono di competenza regionale le valutazioni di incidenza che riguardano i piani agricoli e faunistico venatori";*

a2. comma 5. *"L'ufficio preposto alla valutazione di incidenza è individuato all'interno dell'ente territoriale tramite una commissione di tre esperti in materia nominati con decreto sindacale. Tale ufficio è obbligatoriamente diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia. Le funzioni in materia di valutazione di incidenza comprese quelle dell'autorità competente, possono essere svolte in forma associata se i comuni non sono in condizione di garantire l'articolazione funzionale come previsto dal presente comma";*

b. il richiamato art. 4 della L.R. n. 26/2018, recante *Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza*, nel disporre che al comma 4 dell'articolo 1 della L.R. n. 16/2014 *"nel secondo periodo le parole "SIC e ZPS" sono sostituite dalle seguenti "**pSIC**, SIC, **ZSC** e ZPS"",* ha disposto altresì, al comma 2, che "*A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la struttura amministrativa regionale competente in materia di valutazione ambientale può estendere le deleghe in materia di valutazione di incidenza, già attribuite ai Comuni ai sensi dell'articolo 1, comma 4 della legge regionale 16/2014, anche a **pSIC** e **ZSC** su richiesta dei Comuni stessi*";

c. con D.G.R. n. 229 del 15/05/2024, pubblicata sul BURC n. 46 del 01/07/2024, è stato approvato il nuovo "*Disciplinare per la delega ai Comuni all'esercizio delle funzioni in materia di Valutazione di Incidenza*" precedentemente approvato con Delibere di Giunta n. 740 del 13/11/2018 e n. 62 del 23/02/2015;

d. il paragrafo 2 del richiamato Disciplinare fissa le "*Condizioni per l'attribuzione delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*", stabilendo che "*Ai fini dell'attribuzione delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza i Comuni, attraverso la presentazione di atti probanti, devono dimostrare:*

a. di aver individuato l'Ufficio comunale preposto alla Valutazione di Incidenza;
b. di aver nominato, in forma singola o associata, la Commissione di tre esperti in materia che effettuano le istruttorie delle istanze nell'ambito dell'Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza; nel caso il Comune abbia individuato l'Ufficio di un altro soggetto pubblico, dovrà essere dimostrata in ogni caso la nomina della Commissione da parte di quest'ultimo;
c. la competenza in materia di Valutazione di Incidenza dei componenti della Commissione istruttoria";

e. il parag. 1.9 delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale

n.303 del 28-12-2019, stabilisce che "*Laddove, dovesse verificarsi la compresenza di più soggetti delegati alla Valutazione di Incidenza nell'ambito di uno stesso sito Natura 2000, sarà necessario porre in essere opportune forme di coordinamento a livello regionale al fine di assicurare che le valutazioni condotte garantiscano la corretta analisi dell'effetto cumulo e dell'integrità del sito ed in generale di non incorrere in eventuali violazioni dell'art. 6.2 della Direttiva "Habitat". In tali casi potrebbe risultare opportuno da parte della Regioni e PP.AA individuare un unico soggetto quale Autorità delegata alla VIncA. In ogni caso, in attuazione al D.P.R. 357/97, le Regioni e le Provincie Autonome esercitano un ruolo di coordinamento e verifica sulle attività delle Autorità da esse delegate per la VIncA*";

f. con Decreto Dirigenziale n. 134 del 17/07/2015 emanato dalla UOD 52 05 07 Valutazioni ambientali - Autorità ambientale (oggi Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali), pubblicato sul BURC n, 45 del 20/07/2015, avente ad oggetto *Attuazione Legge Regionale n. 16/2014 - art. 1 commi 4 e 5 e DGR n. 62/2015 - Delega ai Comuni in materia di Valutazione di Incidenza*, è stato approvato il primo elenco di Comuni cui sono state attribuite le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, da esercitarsi per l'ambito stabilito dal paragrafo 3 del richiamato "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" di cui alla D.G.R. n. 62 del 23/02/2015 e secondo le modalità di cui alle succitate "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" emanate con D.G.R. n. 167 del 31/03/2015;

g. il Decreto Dirigenziale n. 134/2015 di cui sopra rinviava a successivi atti l'integrazione e l'aggiornamento dell'elenco dei Comuni provvisti di delega allo stesso allegato;

h. mediante l'emanazione di provvedimenti successivi al richiamato Decreto Dirigenziale n. 134/2015 è stato integrato e aggiornato l'elenco di Comuni cui sono state attribuite le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, tutti regolarmente pubblicati sul BURC e sul sito VIA-VAS della Regione Campania;

i. con D.D. n. 65 del 06/04/2022 è stata attribuita al Comune di Mignano Monte Lungo la delega all'esercizio delle funzioni in materia di VINCA;

j. con D.G.R. n. 280 del 30/06/2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05/07/2021, sono state aggiornate le "*Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*" con il *Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) - DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4*", precedentemente approvate con D.G.R. n. 167 del 31/03/2015 e n. 814 del 04/12/2018;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 0018923 del 12/05/2025, acquisita a mezzo pec in pari data, il Comune di Teano (CE) ha presentato istanza per l'attribuzione della delega in materia di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 1, comma 4 della L.R. n. 16/2014 e ss.mm.ii. da esercitarsi in forma associata con il Comune capofila di Mignano Monte Lungo (CE);

RILEVATO che

a. dalla documentazione prodotta dal Comune di Teano risulta che:
   a.1 il territorio del Comune richiedente è interessato dal seguente sito della Rete Natura 2000:
   ZSC IT8010022 - Vulcano di Roccamonfina - Soggetto Gestore Parco Regionale di Roccamonfina - Foce Garigliano
   a.2 con Delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 28/04/2025 il Comune di Teano ha approvato lo schema di convenzione per l'esercizio in forma associata con il Comune di Mignano Monte Lungo, in qualità di capofila, delle funzioni delegate in materia di VINCA;

a.3 in data 01/04/2025 è stata sottoscritta la convenzione tra il Comune di Teano ed il Comune di Mignano Monte Lungo, in qualità di capofila, per l'esercizio in forma associata delle funzioni delegate in materia di VINCA e l'Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza è stato individuato nell'UFFICIO VINCA del predetto Comune capofila;

a.4 con Decreti Sindacali n. 2384 del 28/03/2022, n. 282 del 13/01/2025 e n. 0001543 del 19/02/2025, il Comune di Mignano Monte Lungo ha provveduto alla nomina della Commissione di tre esperti preposta alle istruttorie delle istanze di Valutazione di incidenza;

b. dall'istruttoria condotta dall'US 60 12 Valutazioni Ambientali sulla documentazione prodotta dal Comune di Teano (CE) risultano rispettati i criteri di cui al paragrafo 2 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 229 del 15/05/2024;

DATO ATTO che

a. con D.G.R. n. 2295 del 29 dicembre 2007 si è preso atto del "*Decreto 17 Ottobre 2007 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare avente per oggetto "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)"*" e si è provveduto all'adeguamento della Deliberazione di G. R. n. 23 del 19/01/2007;

b. con D.G.R. n. 795 del 19/12/2017 sono state approvate le *Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania*;

c. a seguito dell'emanazione delle *Misure di Conservazione* di cui alla richiamata D.G.R. n. 795/2017, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi Ministero della Transizione Ecologica) con propri decreti del 21 maggio 2019 e del 27 novembre 2019 ha provveduto a designare quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC) tutti i SIC insistenti nel territorio della Regione Campania;

d. per effetto dei Decreti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi Ministero della Transizione Ecologica) sopra citati la denominazione SIC risulta, pertanto, decaduta;

e. con D.G.R. n. 684 del 30/12/2019 si è provveduto all' *Individuazione, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dei soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli"*;

RITENUTO di poter attribuire al Comune di Teano (CE) la delega in materia di Valutazione di Incidenza prevista dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 così come modificato dall'art. 4, comma 1 della L.R. n. 26/2018 - recante *Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza* - e dall'art. 28, comma 1 della L.R. 31/2021 - recante *Modifiche normative in materia di urbanistica* – da esercitarsi in forma associata con il Comune capofila di Torrioni;

VISTI

- il D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 16/2014;
- la L.R. n. 26/2018;
- la L.R. n. 31/2021;
- la D.G.R. n. 2295/2007;
- la D.G.R. n. 795/2017;

- la D.G.R. n. 684/2019;
- la D.G.R. n. 280/2021;
- la D.G.R. n. 229/2024;
- il D.D. n. 134/2015;
- il D.D. n. 65/2022;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio Speciale "Valutazioni Ambientali" e dalle risultanze degli atti richiamati nelle premesse,

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente riportate

1. **DI** attribuire al Comune di Teano (CE) la delega in materia di Valutazione di Incidenza prevista dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 così come modificato dall'art. 4, comma 1 della L.R. n. 26/2018 - recante *Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza* - e dall'art. 28, comma 1 della L.R. 31/2021 - recante *Modifiche normative in materia di urbanistica*, individuando nella Commissione di esperti istituita il Comune capofila di Mignano Monte Lungo – con il quale il Comune di Teano ha stipulato apposita convenzione - l'organo deputato ad effettuare le istruttorie tecniche sulle istanze di valutazione di incidenza.

2. **DI** stabilire che la suddetta delega dovrà essere esercitata per l'ambito stabilito dal paragrafo 3 di cui al Disciplinare approvato con D.G.R. n. 229 del 15/05/2024, tenendo conto delle disposizioni di cui all'art. 28, comma 1 della L.R. n. 31 del 28/12/2021 e secondo le modalità di cui alle "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" di cui alla D.G.R. n. 280 del 30/06/2021.

3. **DI** stabilire che il Comune munito di delega, anche se associato con altri Enti ai fini dell'attività istruttoria, è l'unico Ente competente ad emanare le determinazioni finali in materia di Valutazione di Incidenza, le quali potranno riguardare esclusivamente attività e interventi ricadenti nel proprio territorio.

4. **DI** stabilire che in ottemperanza alle disposizioni di cui al parag. 1.9 delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.303 del 28-12-2019, al fine di assicurare che le valutazioni condotte garantiscano la corretta analisi dell'effetto cumulo e dell'integrità del sito ed in generale di non incorrere in eventuali violazioni dell'art. 6.2 della Direttiva "Habitat", restano di competenza regionale le valutazioni relative a P/P/P/I/A ricadenti in territori appartenenti a due o più enti comunali, seppure alcuni o tutti risultassero provvisti di delega.

5. **DI** stabilire che il Comune delegato è obbligato al rispetto degli adempimenti di cui al paragrafo 6 delle "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" di cui alla D.G.R. n. 280 del 30/06/2021 e al parag. 5 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 229 del 15/05/2024 - comunicando tempestivamente ogni eventuale variazione delle condizioni di cui al paragrafo 2 del richiamato Disciplinare - e alla opportuna collaborazione istituzionale ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo da parte della Regione.

6. **DI** disporre la decorrenza dell'efficacia del presente decreto a partire dal decimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC, onde consentire la necessaria informazione dei soggetti interessati sul territorio dei Comuni delegati.

7. **DI** stabilire che il venir meno di una o più delle condizioni di cui al paragrafo 2 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 229 del 15/05/2024 - necessarie all'attribuzione della suddetta delega

-nonché il verificarsi di una o più delle ipotesi di cui al parag. 6 del richiamato Disciplinare, comportano la revoca della stessa.

8. **DI** stabilire che il presente decreto aggiorna il precedente D.D. n. 134/2015.

9. **DI** stabilire che le istanze pervenute all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali prima della vigenza del presente decreto, e ricadenti nell'ambito della presente delega, restano di competenza della Regione, salvo esplicita richiesta di archiviazione da parte dei proponenti che, in ogni caso, non comporta la restituzione degli oneri istruttori versati.

10. **DI** rimandare, in materia di sorveglianza, a quanto stabilito dall'articolo 15, comma 1 del D.P.R. n. 357/1997 così come aggiornato dal D.P.R. n. 120 del 12 marzo 2003.

11. **DI** disporre la pubblicazione del presente atto sul BURC e sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali agli indirizzi http://viavas.regione.campania.it/opencms/VIAVAS e https://servizi-digitali.regione.campania.it.

12. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

13. **DI** trasmettere il presente atto:
    - 13.1 al Comune di Teano (CE);
    - 13.2 al Comune di Mignano Monte Lungo (CE);
    - 13.3 all'Ente Parco Regionale di Roccamonfina - Foce Garigliano quale soggetto gestore individuato con la D.G.R. n. 684/2019;
    - 13.4 alla Direzione Generale 50 06 per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;
    - 13.5 al Comando Regione Carabinieri Forestale Campania (fna43972@pec.carabinieri.it);
    - 13.6 al Responsabile della Prevenzione, della Corruzione e della Trasparenza della Giunta Regionale ai fini dell'ottemperanza della L.R. n. 23 del 28.07.2017 (c.d. Casa di Vetro);
    - 13.7 alla competente UOD 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico, per la pubblicazione sul BURC e anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 106 del 27/05/2025

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL PROGETTO DENOMINATO "PARCO ARCHEOLOGICO GEOLOGICO NATURALISTICO CAVA RANIERI E VALORIZZAZIONE DELLE VILLE ROMANE A TERZIGNO - CUP F32F22000050001 - CAVA RANIERI IN TERZIGNO: ACCESSIBILITÀ E COPERTURE PER L'AREA ARCHEOLOGICA DI VILLA 2 - CUP F33D20002000001" PROPOSTO DAL COMUNE DI TERZIGNO (NA) - ID 733_VINCAAPPR.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, e ss.mm.ii. è stato approvato il nuovo *Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania*;

d. con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della *Commissione* preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

e. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

f. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della *Commissione* per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. con D.G.R. n. 795 del 19/12/2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2018, sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania;

h. con D.G.R. n. 684 del 30/12/2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";

i. con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle *Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4* (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le *Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza*;

j. le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che "*Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali" e che "La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.)*.";

k. con D.G.R. n. 280 del 30/06/2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05/07/2021, è stato approvato il "*Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) -DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle "Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*", che sostituisce la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018 "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

l. con D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022 le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate all'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);

m. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02/01/2023 sono state individuate le nuove *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

n. con D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023 è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale 60 12 00;

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al Prot. Reg. n. 7955 del 08/01/2025, contrassegnata con ID 733_VINCAAPPR, il Comune di Terzigno ha presentato, per il tramite del tecnico incaricato Ing. Umberto Maria Alfieri, istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata relativa al Progetto denominato *"PARCO ARCHEOLOGICO GEOLOGICO NATURALISTICO CAVA RANIERI E VALORIZZAZIONE DELLE VILLE ROMANE A TERZIGNO – CUP F32F22000050001 - CAVA RANIERI IN TERZIGNO: ACCESSIBILITÀ E COPERTURE PER L'AREA ARCHEOLOGICA DI VILLA 2 – CUP F33D20002000001"*;

b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla Dott.ssa Gemma D'Aniello, funzionario dell'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);

c. con nota Prot. Reg. n. 15838 del 14/01/2025, trasmessa a mezzo PEC in pari data al Proponente, al Ministero della Cultura – Grande Progetto Pompei – Unità Grande Pompei, alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Napoli, all'Ente Parco Nazionale del Vesuvio, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Struttura centrale – Sede Caserta, è stata comunicata - ai sensi del parag. 3.5 delle Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania approvate con D.G.R. n. 280/2021 - l'avvenuta pubblicazione dello Studio di Incidenza e l'avvio del procedimento, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. entro tale termine non sono pervenute osservazioni;

e. il Sentito rilasciato dall'Ente Parco Nazionale del Vesuvio è stato acquisito tramite PEC del 04/04/2025;

RILEVATO che:

a. detto Progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 08/05/2025, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

L'istruttore D'Aniello ha predisposto la relazione istruttoria che, allegata al presente verbale, ne forma parte integrante e sostanziale. Relaziona sull'intervento la dott.ssa Genna D'Aniello, la quale evidenzia quanto segue:

Considerato che:

- *Il progetto riguarda uno stralcio del più ampio intervento di riqualificazione dell'area della "Cava Ranieri", ormai dismessa, situata in località Boccia al Muro nel Comune di Terzigno (NA).*
- *L'area di intervento è stata soggetta negli anni a diversi interventi di cavazione e sfruttamento del sottosuolo per l'estrazione della pietra lavica; tale attività si è interrotta a seguito di rilevanti ritrovamenti archeologici la cui messa in luce e valorizzazione è oggetto del Programma Integrato di Valorizzazione e di Intervento Unitario (PRIVIU), prescritto dal PUC e proposto dal Comune di Terzigno, che prevede il risanamento paesistico-ambientale, interventi di rinaturalizzazione, eliminazione delle strutture precarie e dei detrattori ambientali, sistemazione, valorizzazione e accessibilità delle aree archeologiche.*
- *Nello stralcio del PRIVIU oggetto della presente valutazione sono previsti i seguenti interventi:*
  1. *recupero dell'area di due ville romane (Villa 2 e Villa 6)*
  2. *ripristino funzionale della sentieristica di accesso*
  3. *2 aree parcheggio*
  4. *2 info point*
- *Il Programma Integrato di Valorizzazione e di Intervento Unitario (PRIVIU) è stato sottoposto a Valutazione di Incidenza Appropriata con esito favorevole con D.D. n. 77 del 27/03/2023. In tale decreto era presente la seguente prescrizione "Nell'atto di adozione/approvazione del PRIVIU dovrà essere esplicitamente indicato che il progetto di valorizzazione e trasformazione dell'intera area comprensivo di tutti gli interventi, le attività a farsi e il mutamento di funzioni dovrà essere assoggettato a Valutazione di Impatto Ambientale, nell'ambito del procedimento di PAUR ex art. 27bis del D.lgs. 152/2006, integrata con la valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 6, co. 7, lettera b) e dell'art. 10 co. 3 del D.lgs. 152/2006 in quanto si configura come un Parco Tematico rientrante nella tipologia punto 8) lettera r) dell'Allegato IV alla parte seconda del D. Lgs. 152/2006; qualora, per motivi documentabili ed inderogabili, non fosse possibile sottoporre ad un'unica procedura di VIA con VINCA l'intero progetto del Parco tematico sarà cura dell'Amministrazione comunale concordare con l'Autorità competente alla VIA VIncA, preventivamente all'autorizzazione, la possibilità di sottoporre a valutazione gli eventuali stralci funzionali, garantendo comunque l'omogeneità degli stessi rispetto al progetto complessivo e la verifica degli impatti cumulativi di tutte le opere".*
- *Lo stralcio, oggetto della presente valutazione, non si configura come un parco tematico, in quanto non prevede attività di valorizzazione, riuso e trasformazione dell'area ma si limita alla messa in luce dei reperti archeologici e alla loro fruibilità. Pertanto, anche a seguito delle previste interlocuzioni con il Comune, gli interventi sono stati assoggettati esclusivamente a procedura di Valutazione di Incidenza. Anche i parcheggi previsti, che in totale, occupano una superficie di 6000 mq per un numero di posti auto inferiore a 200, sono di dimensioni inferiori alla soglia prevista all'Allegato IV del D.lgs. 152/2006 punto 7 lettera b) e quindi non rientrano nel campo di applicazione della valutazione di impatto ambientale.*
- *L'area di intervento è interessata dalla ZSC IT8030036 "Vesuvio".*
- *La documentazione trasmessa con l'istanza non è stata considerata esaustiva; pertanto, si è proceduto a trasmettere al proponente una richiesta di integrazioni alla quale è stato dato un riscontro considerato adeguato a consentire la valutazione;*
- *La valutazione di incidenza è stata effettuata dall'istruttore esclusivamente allo scopo di verificare le possibili incidenze ambientali delle opere in oggetto su quanto tutelato nei Siti Natura 2000 interessati; le valutazioni relative a ogni altro profilo, e in particolar modo profili edilizi, urbanistici e di tutela paesaggistica e idrogeologica esulano dalla competenza di tale valutazione che pertanto viene resa esclusivamente sotto il profilo della tutela ambientale del patrimonio naturale protetto dalla Rete Natura 2000, per l'ambito normativo definito;*
- *Da quanto emerge dalla documentazione progettuale fornita e dalle analisi condotte nello studio di incidenza, si può dedurre che gli interventi non determineranno perdita diretta o frammentazione di habitat e determineranno un disturbo alle specie temporaneo e reversibile;*
- *Le potenziali perturbazioni interessano principalmente la fase di cantiere; gli accorgimenti e le misure di mitigazione previste ridurranno al minimo le interferenze ambientali rilevate. Gli effetti sulla fauna e la vegetazione verranno monitorati in corso d'opera e successivamente alla*

realizzazione del progetto;

- *Gli interventi risultano coerenti con le misure di conservazione di cui alla DGR n. 795 del 19/12/2017;*
- *Le misure di mitigazione previste e la presenza di un esperto biologo/naturalista a supporto della Direzione dei Lavori sono considerate misure imprescindibili per considerare sostenibile la proposta così come presentata;*
- *Nel riscontro alla richiesta di integrazioni è riportato che nel parcheggio sud le roverelle esistenti costituiscono un elemento vincolante e non devono essere interferite*
- *Nel riscontro alla richiesta di integrazioni è riportato che Non sono stati previsti periodi di fermo lavori perché non sono state rilevate presenze di specie sensibili. Tuttavia, il piano di monitoraggio previsto nello Studio di Incidenza verificherà l'attendibilità delle previsioni e, nel caso si rilevassero specie sensibili nella ZPS, saranno suggerite opportune sospensioni dei lavori.*
- *Nelle ulteriori integrazioni trasmesse è fornita una tabella con la stima delle piantumazioni da effettuare (numero e specie) della quale si è tenuto conto nella valutazione*

Visti:

- il Sentito favorevole con prescrizioni del Parco Nazionale del Vesuvio (Nota prot. n. 2808 del 04/04/2025);
- le integrazioni trasmesse con nota acquisita al protocollo regionale n. 209061 del 28/04/2025;
- gli ulteriori chiarimenti trasmessi con nota acquisita al protocollo regionale n. 215960 del 30/04/2025.

Si propone alla Commissione VIA VI VAS di esprimere **PARERE FAVOREVOLE** per gli interventi dal titolo *"PARCO ARCHEOLOGICO GEOLOGICO NATURALISTICO CAVA RANIERI E VALORIZZAZIONE DELLE VILLE ROMANE A TERZIGNO – CUP F32F22000050001 - CAVA RANIERI IN TERZIGNO: ACCESSIBILITÀ E COPERTURE PER L'AREA ARCHEOLOGICA DI VILLA 2 – CUP F33D20002000001"*, così come descritti nella documentazione a corredo dell'istanza.

Il parere è espresso con le seguenti prescrizioni:

- **tenere conto di tutto quanto osservato dal Parco Nazionale del Vesuvio nella propria nota prot. n. 2808 del 04/04/2025**
- **dare seguito a tutte le misure di mitigazione contenute nello Studio di Incidenza e nei riscontri alla richiesta di integrazioni, il cui rispetto è considerato fondamentale per ridurre/eliminare le incidenze rilevate**
- **i lavori dovranno essere seguiti in tutte le fasi da un esperto naturalista/biologo al fine di definire correttamente le modalità di piantumazione, definire la scelta di eventuali periodi di fermo lavori e individuare eventuali aspetti critici per risolverli tempestivamente**
- **L'esperto naturalista/biologo che seguirà i lavori dovrà produrre un report periodico (semestrale) opportunamente documentato e motivato, da conservare e rendere disponibile ai soggetti deputati al controllo, nel quale saranno specificamente indicate, tra l'altro, le eventuali specie arboree che è stato necessario asportare, eventuali modifiche al periodo di lavorazione indicato nel cronoprogramma, eventuali nidi dislocati, eventuali piante arboree ripiantumate, ecc.**
- **Le roverelle presenti nell'area del futuro parcheggio sud non dovranno essere rimosse**

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Gemma D'Aniello e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonché della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le prescrizioni sopra riportate dall'istruttore.

b. l'esito della Commissione del 08/05/2025, così come sopra riportato, è stato comunicato al Comune di Terzigno con nota Prot. Reg. n. 242391 del 15/05/2025;

c. il Comune di Terzigno ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997;
- le Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- il Regolamento n. 12 del 15/12/2011;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017;
- la D.G.R. n. 684 del 30/12/2019;
- la D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021;
- la D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla Dott.ssa Gemma D'Aniello ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 08/05/2025, in merito al Progetto denominato *"PARCO ARCHEOLOGICO GEOLOGICO NATURALISTICO CAVA RANIERI E VALORIZZAZIONE DELLE VILLE ROMANE A TERZIGNO – CUP F32F22000050001 - CAVA RANIERI IN TERZIGNO: ACCESSIBILITÀ E COPERTURE PER L'AREA ARCHEOLOGICA DI VILLA 2 – CUP F33D20002000001"* proposto dal Comune di Terzigno con le mitigazioni previste dallo Studio di Incidenza e con le seguenti prescrizioni:
   - 1.1 tenere conto di tutto quanto osservato dal Parco Nazionale del Vesuvio nella propria nota prot. n. 2808 del 04/04/2025
   - 1.2 dare seguito a tutte le misure di mitigazione contenute nello Studio di Incidenza e nei riscontri alla richiesta di integrazioni, il cui rispetto è considerato fondamentale per ridurre/eliminare le incidenze rilevate
   - 1.3 i lavori dovranno essere seguiti in tutte le fasi da un esperto naturalista/biologo al fine di definire correttamente le modalità di piantumazione, definire la scelta di eventuali periodi di fermo lavori e individuare eventuali aspetti critici per risolverli tempestivamente
   - 1.4 L'esperto naturalista/biologo che seguirà i lavori dovrà produrre un report periodico (semestrale) opportunamente documentato e motivato, da conservare e rendere disponibile ai soggetti deputati al controllo, nel quale saranno specificamente indicate, tra l'altro, le eventuali specie arboree che è stato necessario asportare, eventuali modifiche al periodo di lavorazione indicato nel cronoprogramma, eventuali nidi dislocati, eventuali piante arboree ripiantumate, ecc.
   - 1.5 Le roverelle presenti nell'area del futuro parcheggio sud non dovranno essere rimosse

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il presente provvedimento ha validità 5 anni, nel rispetto delle disposizioni delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) di cui all' Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019.

4. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale, con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 6.1 al proponente Comune di Terzigno;
   - 6.2 al Ministero della Cultura – Grande Progetto Pompei – Unità Grande Pompei;
   - 6.3 alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'area Metropolitana di Napoli;
   - 6.4 all'Ente Parco Nazionale del Vesuvio;
   - 6.5 all'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Struttura centrale – Sede Caserta
   - 6.6 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   - 6.7 al competente ufficio 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 107 del 27/05/2025

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 27 BIS DEL D.LGS. N. 152/2006 PER IL PROGETTO DENOMINATO "COSTRUZIONE ED ESERCIZIO CENTRALE FOTOVOLTAICA AL SUOLO AD INSEGUIMENTO MONOASSIALE E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE SITA IN PADULA (SA) PER UNA POTENZA COMPLESSIVA IMMESSA PARI A 2498 KW E POTENZA PRODUZIONE DI 2688 KW" - PROPONENTE VEI GREENFIELD 3 S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) il titolo III della Parte II del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b) con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul B.U.R.C. n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo "*Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania*" e, da ultimo, con D.G.R.C. n.48 del 29/01/2018, pubblicata sul B.U.R.C. n.11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali";

c) con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018 il rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze di Servizi indette ai sensi dell'art. 14 comma 4 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. è stato individuato nella figura del Dirigente dello Staff 50 17 92 Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali;

d) il D. Lgs. n. 104 del 16/06/2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del D. Lgs. n. 152/2006 "*Norme in materia ambientale*";

e) l'articolo 14, comma 4, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificata dalle disposizioni del D. Lgs. n. 104 del 16/06/2017, prevede che "*Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'art. 27 bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*";

f) l'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. disciplina il procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;

g) il comma 7 dell'art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006 dispone che "*La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende, recandone l'indicazione esplicita, il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto*";

h) i DD.LL. nn. 76/2020 e 77/2021 convertiti in Legge rispettivamente con Legge n. 120 dell'11 settembre 2020 e Legge n. 108 del 29 luglio 2021 hanno apportato ulteriori modifiche al D.lgs. 152/2006;

i) la procedura dettagliata concernente il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale in Regione Campania di riferimento per il procedimento de quo è descritta nel capitolo 7 degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale n.613 del 28 dicembre 2021;

j) con D.G.R.C. n. 563 del 03/11/2022 è stato costituito l'U.S. 60.12.00 "Valutazioni Ambientali" che ha assorbito le competenze dello STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali";

k) con D.P.G.R.C. n. 94 del 15/09/2023 è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale 60.12.00;

CONSIDERATO CHE

a. Con nota acquisita al prot. reg. n. 377915 del 26/07/2023 la società Vei Greenfield 3 s.r.l ha trasmesso all'U.S. 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania l'istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e per il rilascio del provvedimento di Valutazione di Incidenza per la "*Costruzione ed esercizio centrale fotovoltaica al suolo ad inseguimento monoassiale e relative opere di connessione sita in Padula (SA) per una potenza complessiva immessa pari a 2498 kW e potenza produzione di 2688 kW*" – contrassegnata con il cup **9741**;

b. con la soprarichiamata istanza, il proponente ha trasmesso l'elenco di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto come modificati e integrati in sede di Conferenza di Servizi, nel Rapporto Finale della Conferenza di Servizi in **Allegato A** al presente provvedimento;

c. l'iter del procedimento è dettagliatamente descritto nel Rapporto Finale sui lavori della Conferenza di Servizi, predisposto ai sensi di quanto previsto al paragrafo 7.2.4.5 "*Rapporto Finale della Conferenza*" del documento "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*" approvato con D.G.R.C. n.613 del 28 dicembre 2021, e riportato, unitamente al resoconto della riunione conclusiva della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 23 aprile 2025, in **Allegato A** al presente provvedimento;

DATO ATTO CHE:

a) il procedimento si è svolto secondo le modalità dettate dall'art. 27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e ai sensi del Capitolo 7 "Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale – VIA eventualmente integrata con la VIncA (art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006)" degli *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania"* approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 613 del 28 dicembre 2021;

b) nel corso dello svolgimento del procedimento si è proceduto, tra l'altro:
- a pubblicare la documentazione trasmessa dal proponente, unitamente all'istanza presentata, sul sito web regionale dedicato alle valutazioni ambientali di competenza dell'Ufficio Speciale 601200 e ad esperire le attività connesse alle verifiche inerenti alla completezza e l'adeguatezza della detta documentazione secondo quanto previsto al comma 2 ed al comma 3 dell'art. 27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- a pubblicare sul sito web regionale dedicato alle valutazioni ambientali di competenza dello dell'Ufficio Speciale 601200 (allora STAFF 50.17.92) l'Avviso di cui all'art.2 3, comma 1, lettera e) del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. al fine della consultazione del pubblico di cui al comma 4 dell'art.27-bis del medesimo decreto;
- a comunicare a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento l'avvenuta pubblicazione dell'Avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., l'avvio del procedimento ed i riferimenti del Responsabile del Procedimento;
- a trasmettere al proponente le richieste di integrazioni formulate ai sensi del comma 5 dell'art. 27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- ad avviare una seconda fase di consultazione pubblica della durata di 15 giorni, a valle del riscontro della richiesta di integrazioni da parte del proponente, e a dare comunicazione del relativo avviso;
- a indire la Conferenza di Servizi con nota prot. PG/2024/0412387 del 04.09.2024, nel corso della quale si sono svolte quattro sedute nelle seguenti date: 19.11.2024, 05.02.2024, 13.03.2025, 23.04.2025. Tutte le riunioni sono state tenute in modalità videoconferenza;

c) l'iter del procedimento è riportato dettagliatamente nel Rapporto Finale sui lavori allegato al presente provvedimento (**allegato A**) del quale costituisce parte integrante e sostanziale

d) Tutta la documentazione amministrativa e tecnica inerente al procedimento è pubblicata e reperibile sul sito tematico viavas.regione.campania.it nella sezione **Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR** al seguente link ***http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Consultazione_fascicoli_VIA/consultazione_fascicoli_VIA*** selezionando la sezione PAUR e successivamente la cartella 9741.

RILEVATO CHE:

a) nel corso della terza riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 13/03/2025, i soggetti competenti ad esprimersi in relazione all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrato con la Valutazione di Incidenza ed al rilascio degli ulteriori titoli abilitativi richiesti dal proponente hanno espresso i propri pareri e condiviso la bozza di Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi (a norma del paragrafo 7.2.4.4 Indicazioni per lo svolgimento della Conferenza di Servizi degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania"*, approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.613 del 28 dicembre 2021);

b) il resoconto della terza riunione della Conferenza di Servizi in uno con la bozza del Rapporto Finale è stato pubblicato sul sito dedicato e che, secondo quanto disciplinato dal paragrafo 7.2.4.4 Indicazioni per lo svolgimento della Conferenza di Servizi degli *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*", approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.613 del 28 dicembre 2021, è stata data all'Ente proponente la facoltà di formulare proprie eventuali osservazioni e controdeduzioni entro e non oltre il termine di giorni dieci dal ricevimento della stessa nota; decorso tale termine non sono pervenute osservazioni dal parte del proponente;

c) nel corso della quarta e conclusiva riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 23/04/2025, i soggetti competenti ad esprimersi in relazione all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrato con la Valutazione di Incidenza ed al rilascio degli ulteriori titoli abilitativi richiesti dal proponente hanno confermato i pareri resi nel corso della terza riunione della Conferenza di servizi;

d) sulla base dei lavori della Conferenza e dei pareri e provvedimenti acquisiti, ai sensi dell'art. 14 quater della L. 241/90 e s.m.i. il Responsabile del Procedimento ha concluso favorevolmente la conferenza di servizi, indetta ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., come riportato nel Rapporto Finale sottoscritto dai soggetti intervenuti all'ultima seduta di CdS ed allegato al presente provvedimento (Allegato A);

CONSIDERATO, altresì CHE:

a) come previsto nel Rapporto finale della Conferenza di Servizi sono state acquisite le determinazioni ed emanati i provvedimenti di seguito riportati:
- Decreto Dirigenziale n. 72 del 15/04/2025 Provvedimento di VIA integrata con la VI;
- Decreto Dirigenziale n. 31 del 22.04.2025 di Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 D.lgs. n. 387/2003 e ss.mm.ii.

b) gli ulteriori pareri richiesti dal proponente sono stati rilasciati nell'ambito dei lavori della Conferenza di Servizi e sono allegati al Rapporto Finale e pubblicati sul sito web regionale;

DATO ATTO CHE:

a) in sede di Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., i partecipanti hanno dichiarato l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi che li riguardino in relazione al procedimento in argomento;

b) Successivamente al PAUR dovranno essere acquisiti i seguenti titoli per i quali sono di applicazione i termini di cui al comma 7-bis dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006:
   1. Autorizzazione sismica di cui all'art. 94 del DPR n. 380 del 6.06.2021 (competente la Regione Campania UOD Genio Civile di Salerno);
   2. Parere definitivo interferenze Strade Statali, Provinciali e Comunali (ANAS e UTC Comune di Padula);

RITENUTO
di dover provvedere al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale alla società **Vei Greenfield 3 S.r.l.** con sede legale in Milano (MI), Via Fiori Oscuri n.11 – 20121, in relazione all'istanza acquisita al protocollo regionale n. 377915 del 26/07/2023 per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e per il rilascio del provvedimento di Valutazione di Incidenza per la "*Costruzione ed esercizio centrale fotovoltaica al suolo ad inseguimento monoassiale e relative opere di connessione sita in Padula (SA) per una potenza complessiva immessa pari a 2498 kW e potenza produzione di 2688 kW*"

VISTI
- la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 48/2018;
- la L.R. 59/2018;
- la D.G.R.C. n. 613/2021;
- la D.G.R.C. n. 563 del 03/11/2022;
- il D.P.G.R.C. n. 94 del 15/09/2023;

alla stregua delle conclusioni della Conferenza di Servizi indetta con nota prot. n. PG/2024/0412387 del 04.09.2024dell'U.S. 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania;

DECRETA

1. di rilasciare ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis del D.lgs. n.152/2006 in favore società **Vei Greenfield 3 S.r.l.** con sede legale in Milano (MI), Via Fiori Oscuri n.11 – 20121**,** il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, comprensivo delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati riportati nel Rapporto Finale della Conferenza di Servizi, per la realizzazione e l'esercizio del progetto di "*Costruzione ed esercizio centrale fotovoltaica al suolo ad inseguimento monoassiale e relative opere di connessione sita in Padula (SA) per una potenza complessiva immessa pari a 2498 kW e potenza produzione di 2688 kW*"

2. di allegare al presente provvedimento, quali parti integranti e sostanziali dello stesso, il Rapporto Finale con gli allegati della Conferenza di Servizi, unitamente al resoconto della riunione conclusiva della Conferenza di Servizi del 23 aprile 2025 (Allegato A e Allegati Rapporto Finale) contenente i titoli abilitativi richiesti ed i pareri espressi;

3. di disporre che la società proponente è tenuta al rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e ulteriori indicazioni e specifiche riportate nei provvedimenti rilasciati e sopra richiamati e nei pronunciamenti allegati al Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi, con oneri a carico della società proponente sia per la loro attuazione che per le relative verifiche di ottemperanza;

4. di evidenziare che:

4.1 alla luce di quanto disposto dal comma 9 dell'art.27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. le condizioni e le misure supplementari relative alle autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati indicati nel presente provvedimento sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte dei soggetti/amministrazioni competenti per materia;

4.2 ai sensi del comma 4 dell'art. 14-quater della L. 241/1900 e ss.mm.ii. "
I termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza"

4.3 successivamente al presente PAUR dovranno essere acquisiti i seguenti titoli per i quali sono di applicazione i termini di cui al comma 7-bis dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006:

4.3.1 Autorizzazione sismica di cui all'art. 94 del DPR n. 380 del 6.06.2021 (competente la Regione Campania UOD Genio Civile di Salerno);

4.3.2 Parere definitivo interferenze Strade Statali, Provinciali e Comunali (ANAS e UTC Comune di Padula);

5. di evidenziare che la responsabilità e le conseguenze in ordine ad eventuali autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto e non richiesti dall'Ente proponente in sede di istanza presentata, ricadono esclusivamente in capo allo stesso;

6. di evidenziare che la documentazione tecnica ed amministrativa inerente al procedimento in argomento è pubblicata e consultabile sul sito web dedicato VIA VAS della Regione Campania nella sezione **Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR** al seguente link ***http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Consultazione_fascicoli_VIA/consultazione_fascicoli_VIA*** selezionando la sezione PAUR e successivamente la cartella 9741.

7. di trasmettere il presente provvedimento alla competente U.O.D. 40.01.01 "*Bollettino Ufficiale*" della Regione Campania per la sua pubblicazione sul B.U.R.C.;

8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet **http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS**

9. di comunicare con PEC, ai fini della notifica, l'avvenuta pubblicazione del presente provvedimento:
   9.1 alla società Vei Greenfield 3 S.r.l.:
   9.2 a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso sul B.U.R.C. della Regione Campania o, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27bis del D.lgs. 152/2006 e ss.sm.ii. e dell'art. 14, comma 4, della L. 241/1990

CUP 9741 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e per il rilascio del provvedimento di VINCA valutazione appropriata per la "*Costruzione ed esercizio centrale fotovoltaica al suolo ad inseguimento monoassiale e relative opere di connessione sita in Padula (SA) per una potenza complessiva immessa pari a 2498 kW e potenza produzione di 2688 kW*" – Proponente Vei Greenfield 3 S.r.l.

Resoconto della quarta riunione di lavoro del 23 aprile 2025 e Rapporto Finale

Il giorno **23 aprile 2025** alle ore **12:00,** in modalità videoconferenza, ha inizio la quarta ed ultima seduta della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27bis del D.lgs. 152/2006 e ss.sm.ii. e dell'art. 14, comma 4, della L.241/1990, regolarmente convocata dall'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, con nota prot. PG/2024/0412387 del 04.09.2024, allo scopo di acquisire in relazione all'intervento in oggetto i pareri, le intese, i concerti, i nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati necessari alla realizzazione dell'intervento stesso e all'esercizio delle attività previste, richiesti dal proponente.
Sono collegati da remoto:

- L'avvocato Simona Brancaccio Dirigente dell'**Ufficio Speciale 601200 della Regione Campania ed in qualità di Rappresentante Unico della Regione Campania**;
- La dott.ssa Francesca de Rienzo funzionaria **dell'Ufficio Speciale 601200 in qualità di Responsabile del procedimento;**
- Il Geom. Antonello Trevisone delegato della **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio provincie di Avellino e Salerno anche in qualità di RUAS**;
- L'Arch. Francesca de Falco Dirigente della **UOD 50 02 03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia della Regione Campania**;
- L'ing. Gianfranco di Caprio e l'Ing. Francesco Imparato funzionari dell'**U.S. 601200** in qualità di istruttori per la Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di incidenza appropriata;
- L'Arch. Emilio Bosco responsabile dell'UTC del **Comune di Padula**.

per la società **Vei Greenfield 3 S.r.l.** è presente il delegato

Arch. Lorenzo Mondino Progettista

Prima di passare alla trattazione dei punti all'OdG, i partecipanti alla luce delle disposizioni dell'art.6-bis della Legge n. 241/1990 e s.m.i., confermano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi in relazione al procedimento in argomento.

Il Responsabile del Procedimento fa presente che, entro il termine comunicato ai soggetti coinvolti nel procedimento, non è pervenuta alcuna comunicazione scritta di richiesta di modifica o integrazione del resoconto della precedente riunione del 13.03.2025 della Conferenza di Servizi, contenente la Bozza di rapporto Finale, che pertanto, si intende letto, confermato e approvato da tutti i partecipanti.

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 Napoli - PEC **us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it**

fonte: http://burc.regione.campania.it

La riunione odierna è stata convocata, giusta nota prot. PG/2025/0137434 del 18.03.2025 con il seguente ordine del giorno:

1. *Verifica eventuali osservazioni pervenute;*
2. *Conferma dei pareri delle singole amministrazioni/enti e dei Rappresentanti unici;*
3. *Condivisione Rapporto Finale*
4. *varie ed eventuali*

Tutta la documentazione inerente al procedimento in esame è consultabile e scaricabile sul sito web regionale al seguente link
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Consultazione_fascicoli_VIA/consultazione_fascicoli_VIA selezionando la sezione PAUR e successivamente la cartella 9741.

Il RdP rappresenta che entro la tempistica stabilita la società **Vei Greenfield 3 S.r.l**., ha trasmesso la documentazione richiesta nel corso della precedente seduta della Conferenza di Servizi del 13.03.2025 e in particolare:

- il contratto d'affitto registrato;
- gli estremi catastali dell'area interessata dal progetto con la richiesta, a mezzo pec del 13.03.2025, alla UOD regionale 500726 di attestazione assenza di impianti viticoli destinati alla produzione di vini a Denominazione di Origine (DOP/DOC/DOCG).

Altresì, all'esito della terza riunione del 13.03.2025 è pervenuta l'espressione **dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale** con nota prot. 10814/2025 del 17-03-2025 di nulla osta, al progetto di che trattasi, per quanto di competenza, già pubblicata sul sito web regionale.

L'arch. Bosco delegato del Comune di Padula chiede di intervenire e rappresenta che era stato chiesto alla società proponente di trasmettere oltre lo schema di convenzione, anche il piano finanziario per determinare gli introiti dovuti al Comune.

Interviene l'Arch. de Falco che rappresenta che nella documentazione progettuale agli atti del procedimento c'è una relazione che esplicita la produttività dell'impianto nel ciclo di vita utile, specifica altresì che il 3% dei proventi sono introiti che vanno per opere materiali sul territorio.

Si passa al primo punto all'ordine del giorno

1. Discussione eventuali Osservazioni pervenute

Il RdP richiama le osservazioni pervenute, a mezzo pec in data 09.04.2025, dall'Avv. De Angelis in nome e per conto della signora Pugliese Rosa già pubblicate sul sito web regionale, specifica che dette osservazioni che attengono a richieste di modifiche progettuali sono state presentate a valle dell'espressione dei competenti pareri dei soggetti coinvolti nella seduta del 13.03.2025 e dunque in una fase conclusiva di un procedimento iniziato nel luglio 2023 con la presentazione dell'istanza acquisita al prot. regionale n. 377915 del 26/07/2023. Rammenta che il procedimento, prima dell'indizione della Conferenza di Servizi, ha visto due fasi di consultazione pubblica, la prima della durata di 30 avviata con avviso del 06.12.2023 e la seconda di 15 giorni (tempi dimezzati in applicazione dell'art. 27bis, c. 5 del D.lgs. 152/06) avviata con avviso del 04/09/2024, nel corso delle suddette consultazioni pubbliche non sono pervenute osservazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Chiede ai partecipanti di intervenire nel merito.

L'ing. Mondino per la società proponente richiama le controdeduzioni, già agli atti del procedimento, presentate dalla società alle osservazioni pervenute e chiarisce che nessun tecnico delegato della società Vei Greenfield 3 srl ha preso parte al sopralluogo congiunto citato nelle osservazioni della sig. Pugliese.

Interviene l'arch. De Falco rappresentando che le osservazioni sono state controdedotte dal proponente e richiamate nel provvedimento di rilascio dell'Autorizzazione Unica per il progetto in esame.

Non ci sono altri interventi.

Si passa, quindi, alla trattazione del secondo punto all'OdG

2. - *Conferma Pareri di competenza e acquisizione delle determinazioni finali*

Preliminarmente il RdP richiama le comunicazioni ed i pronunciamenti già agli atti del procedimento pubblicati sul sito tematico viavas.regione.campania.it nella sezione Aria VIA – Consultazione – PAUR- cup 9741:

- Nota della **SNAM** prot. 38740 del 31.07.2023 di comunicazione che i lavori **non interferiscono** con impianti di proprietà della scrivente società fermo restando la necessità di ulteriori valutazioni in caso di modifiche o varianti al progetto analizzato;
- Nota del **Comando Forze Operative Sud** prot. 80070 del 85762 del 25.08.2023 di espressione del **parere favorevole** in quanto l'opera non ha incidenza con immobili militari, poligoni di tiro e campi o strisce di atterraggio di interesse della scrivente forza armata;
- Nota prot. 689423 del 06.09.2023 con cui l'**ANAS** comunica l'assenza di interferenza dei lavori a farsi con strade in gestione dell'ANAS e pertanto **di non dover emettere alcun parere di merito**;
- Nota prot. 0436165 del 14.09.2023 con cui la UOD regionale 500718 Politiche agricole alimentari e forestali comunica che al foglio 46 e 49 **non risultano annotati terreni gravati da uso civico**;
- Nota dell'**Ente Riserve Naturali Foce Sele** – Tanagro Monti Eremita Marzano, prot. 694/2023 del 09.10.2023 trasmessa a mezzo pec del 13.11.2023, con cui si comunica che le aree di intervento sono esterne sia alla perimetrazione della Riserva sia alle aree Natura 2000 pertanto si dichiara **l'assenza di competenze** ad esprimersi in merito al progetto in parola;
- Nota prot. 496654 del 17.10.2023 con cui la **UOD 500720** regionale Valorizzazione, Tutela e Tracciabilità del prodotto agricolo comunica **la conformità della relazione pedologica** prodotta alle disposizioni tecniche di cui alle LG per la valutazione della capacità d'uso del suolo ed. 2020;
- Nota prot. 34904 del 18.10.2023 della **Marina Militare** Comando Interregionale Marittimo sud di comunicazione di **non sussistenza di motivi ostativi** alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico indicato argomento;
- Nota prot. 24952 del 28.05.2024 del **Ministero delle Imprese e del Made in Italy** DG per i servizi territoriali ad oggetto **"attestazione di conformità"** contenente raccomandazioni al proponente.
- Nota dell'ARPAC prot. 57786 del 19.09.2024 trasmessa in data 20.09.2024 di espressione del parere **favorevole con prescrizioni** in merito alla compatibilità eltettrica e magnetica delle opre elettriche da realizzare
- Nota prot. 600-P del 12.03.2025 di parziale rettifica del precedente parere reso di cui alla nota prot. 0027773-P del 18.11.2024 con cui la **Soprintendenza** Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Salerno ed Avellino esprime **parere favorevole con prescrizioni** riguardanti sia la tutela paesaggistica che quella archeologica.

- nota prot. 0000134 del 10.01.2025 la **Comunità Montana Vallo di Diano** ha trasmesso **l'Autorizzazione n. 4 del 10/01/2025 nei riguardi del vincolo idrogeologico** relativa all'intervento in oggetto, ai sensi dell'art. 143 del Regolamento Regionale n. 3/2017 (e s.m.i.) subordinata alle prescrizioni ivi indicate.
- Nota prot. 3829 del 04/02/2025 del Comando dei **VVFF di Salerno** con cui, preso atto della documentazione trasmessa dal proponente nella quale viene dichiarato che il progetto non rientra nelle attività elencate nell'allegato I del DPR 151/2011, si esprime **determinazione favorevole**.
- nota prot. PG/2025/0123038 dell'11.03.2025 della UOD 501807 **Genio Civile di Salerno** contenete il **NULLA OSTA con prescrizioni** alla costruzione e all'esercizio della nuova linea elettrica di media tensione, realizzata mediante cavo sotterraneo e aereo, ai sensi del R.D. n. 1775/1933 e della L.R. n. 16/2017, nell'ambito del progetto in oggetto;
- nota prot. 34986-P del 11.03.2025 con cui l'**ENAC** comunica che da valutazioni effettuate l'impianto in oggetto non ha un interesse aeronautico e non costituisce un ostacolo o pericolo alla navigazione aerea.
- **Nulla Osta** rilasciato **dall'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale** con nota prot. 10814/2025 del 17-03-2025.

Il RdP chiede ai partecipanti di confermare l'espressione dei pareri di competenza e di dare atto delle relative determinazioni.

- La Responsabile dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania, in qualità di autorità competente per la VIA, conferma il parere favorevole per la VIA integrata con la Valutazione di Incidenza**,** reso nella precedente seduta del 13.03.2025, con le relative condizioni ambientali già indicate dagli istruttori nella proposta di parere e pone agli atti della Conferenza il Provvedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, emanato dalla Regione Campania - U.S. Valutazioni Ambientali con **Decreto Dirigenziale n. 72 del 15/04/2025** che reca in allegato la scheda istruttoria con proposta di parere di VIA-VI.

- L'arch. Francesca De Falco, Dirigente della Regione Campania UOD 50 02 03 Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia, conferma il parere favorevole, reso nella seduta del 13.03.2025 e pone agli atti della Conferenza il provvedimento di Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 D.lgs. n. 387/2003 e ss.mm.ii. rilasciata con **Decreto Dirigenziale n. 31 del 22.04.2025.**

- il Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato, geom. Antonello Trevisone, conferma il seguente parere univoco e vincolante, in rappresentanza delle Amministrazioni periferiche dello Stato coinvolte nel procedimento:
  visti i seguenti pronunciamenti favorevoli delle Amministrazioni dello Stato:
  - Nota del **Comando Forze Operative Sud** prot. 80070 del 85762 del 25.08.2023 di espressione del **parere favorevole** in quanto l'opera non ha incidenza con immobili militari, poligoni di tiro e campi o strisce di atterraggio di interesse della scrivente forza armata;
  - Nota prot. 34904 del 18.10.2023 della **Marina Militare** Comando Interregionale Marittimo sud di comunicazione di **non sussistenza di motivi ostativi** alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico indicato argomento;
  - Nota prot. 24952 del 28.05.2024 del **Ministero delle Imprese e del Made in Italy** DG per i servizi territoriali ad oggetto "**attestazione di conformità"** contenente raccomandazioni al proponente.
  - Nota prot. 600-P del 12.03.2025 di parziale rettifica del precedente parere reso di cui alla nota prot. 0027773-P del 18.11.2024 con cui la **Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Province di Salerno ed Avellino esprime **parere favorevole con prescrizioni** riguardanti sia la tutela paesaggistica che quella archeologica.

- Nota prot. 3829 del 04/02/2025 del **Comando dei VVFF di Salerno** con cui, preso atto della documentazione trasmessa dal proponente nella quale viene dichiarato che il progetto non rientra nelle attività elencate nell'allegato I del DPR 151/2011, si **esprime determinazione favorevole**.
- nota prot. 34986-P del 11.03.2025 con cui l'**ENAC** comunica che da valutazioni effettuate l'impianto in oggetto **non ha un interesse aeronautico e non costituisce un ostacolo o pericolo alla navigazione aerea.**

rilevato che gli uffici periferici dello Stato che risultano assenti, non hanno fornito contributi, non hanno espresso pareri negativi o risultano essere non competenti all'espressione di parere, e ritenendo che non vi siano motivi ostativi, per gli stessi, all'approvazione del progetto in esame, conferma il **parere favorevole al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006**, fermo restando l'obbligo per la Società proponente di dare attuazione a tutte le condizioni e le indicazioni contenute nei pronunciamenti resi dalle Amministrazioni dello Stato per gli aspetti di rispettiva competenza.

- il Rappresentante Unico della Regione Campania, nei limiti delle proprie competenze, visto:
  - il Provvedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, emanato dalla Regione Campania - U.S. Valutazioni Ambientali con **Decreto Dirigenziale n. 72 del 15/04/2025**
  - l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 387/2003 rilasciata dalla Dirigente della UOD 500203 con **Decreto Dirigenziale n. 31 del 22.04.2025.**
  - il parere espresso dalla UOD regionale 500720 Valorizzazione, Tutela e Tracciabilità del Prodotto Agricolo nell'ambito della precedente seduta del 13.03.2025;

preso atto dei pareri pervenuti mediante nota scritta dai seguenti soggetti:

- Nota prot. 0436165 del 14.09.2023 con cui la UOD regionale 500718 Politiche agricole alimentari e forestali comunica che al foglio 46 e 49 non risultano annotati terreni gravati da uso civico;
- Nota dell'Ente Riserve Naturali Foce Sele – Tanagro Monti Eremita Marzano, prot. 694/2023 del 09.10.2023 trasmessa a mezzo pec del 13.11.2023, con cui si comunica che le aree di intervento sono esterne sia alla perimetrazione della Riserva sia alle aree Natura 2000 pertanto si dichiara l'assenza di competenze ad esprimersi in merito al progetto in parola;
- Nota dell'ARPAC prot. 57786 del 19.09.2024 trasmessa in data 20.09.2024 di espressione del parere favorevole con prescrizioni in merito alla compatibilità elettrica e magnetica delle opere elettriche da realizzare;
- nota prot. PG/2025/0123038 dell'11.03.2025 della UOD 501807 Genio Civile di Salerno contenete il NULLA OSTA con prescrizioni alla costruzione e all'esercizio della nuova linea elettrica di media tensione, realizzata mediante cavo sotterraneo e aereo, ai sensi del R.D. n. 1775/1933 e della L.R. n. 16/2017, nell'ambito del progetto in oggetto;

considerato che i seguenti uffici regionali che risultano assenti:

- UOD 500607 Gestione delle Risorse Naturali Protette – Parchi e Riserve Naturali;
- UOD 50 07 26 Catena del Valore in Agricoltura e Trasformazione nelle Aree Pianeggianti;
- UOD 50 09 01 Pianificazione paesaggistica - Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo;
- ASL territorialmente competente;

non hanno fornito contributi, non hanno espresso pareri negativi o risultano essere non competenti all'espressione di parere, e ritenendo che non vi siano motivi ostativi, per gli stessi, all'approvazione del progetto in esame, **conferma il parere univoco e vincolante favorevole alla realizzazione e all'esercizio**

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'impianto con tutte le prescrizioni/condizioni indicate dai soggetti che hanno partecipato in Conferenza e riportate nelle note trasmesse dai soggetti rappresentati.

PARERI ACQUISITI AI SENSI DELL'ART. 14 TER, COMMA 7, DELLA L. 241/90 E S.M.I.

- Provincia di Salerno
- E-distribuzione S.p.a.
- Parco Nazionale del Cilento-Vallo di Diano-Alburni
- Ente idrico campano

Il Responsabile del Procedimento, sulla base dei pronunciamenti sopra riportati resi dai soggetti coinvolti nel procedimento, preso atto dei pareri espressi in conferenza di servizi dai partecipanti ai lavori in relazione alla realizzazione ed all'entrata in esercizio dell'impianto in progetto, fermo restando quanto previsto dall'art. 6, comma 1, lettera e) della Legge 241/1990 e s.m.i., **conclude favorevolmente la Conferenza di Servizi** in ordine al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. per il "*Costruzione ed esercizio centrale fotovoltaica al suolo ad inseguimento monoassiale e relative opere di connessione sita in Padula (SA) per una potenza complessiva immessa pari a 2498 kW e potenza produzione di 2688 kW*" – Proponente Vei Greenfield 3 S.r.l.", tenuto conto delle prescrizioni, raccomandazioni e condizioni indicate dai soggetti che hanno partecipato in Conferenza e riportate nelle note trasmesse dai soggetti rappresentati.

4. Approvazione e sottoscrizione del Rapporto Finale

Relativamente al terzo punto all'ordine del giorno, Il RdP chiede ai presenti se vi sono ulteriori argomenti e/o criticità relative al progetto in argomento che gli stessi vogliono discutere nella odierna riunione di conferenza dei servizi e se vi siano ulteriori dichiarazioni da mettere a verbale. I presenti non avanzano richieste in tal senso.
Il presente resoconto e il rapporto finale (comprensivo di allegati) vengono letti, condivisi e approvati dai convenuti.
Ai fini della sottoscrizione, il documento sarà inviato ai partecipanti della presente seduta conclusiva di Conferenza di Servizi a mezzo e-mail attraverso la piattaforma digitale *Adobe Sign* e dovrà essere sottoscritto entro e non oltre tre giorni dalla data di trasmissione. La firma elettronica apposta sarà certificata da *Adobe Sign*, garantendo l'identità del firmatario e la convalida presso autorità di certificazione accreditate.
In conclusione, il RdP evidenzia che, ai sensi del paragrafo 7.2.4.7 *"Determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero provvedimento autorizzatorio unico regionale"* degli *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania"* approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 613 del 28 dicembre 2021, la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi, che costituisce il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, è adottata con decreto dirigenziale e richiama l'indicazione dei titoli compresi e degli eventuali altri titoli acquisiti ai sensi della L. 241/1990 art. 14ter e ss. come riportati nel Rapporto finale.
Si ricorda che l'efficacia temporale di tutti i titoli compresi nel PAUR decorre dalla data di comunicazione dello stesso. Inoltre, reca in allegato il Rapporto finale della Conferenza di Servizi comprendente le determinazioni dei singoli Uffici regionali, delle amministrazioni e dei soggetti gestori di pubblici servizi che partecipano alla seduta decisoria della Conferenza di Servizi e che condividono il relativo Rapporto finale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Responsabile del Procedimento, nel ricordare che:

- la Conferenza di Servizi costituisce un modulo procedimentale di accelerazione e coordinamento di casi complessi, ma non un organo collegiale, vale a dire decidente in luogo delle amministrazioni convocate; pertanto, tale modalità di svolgimento dell'azione amministrativa presuppone e conserva integri i poteri e le competenze delle amministrazioni partecipanti, alle quali restano imputati gli atti e le volontà espresse nel corso della Conferenza;
- restano ferme le responsabilità delle singole amministrazioni, nonché quelle dei singoli dipendenti nei confronti delle amministrazioni, per l'assenso reso in Conferenza di Servizi, ancorché acquisito in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 14ter, comma 7 della L. 241/1990;
- come recita il paragrafo 7.2.4.4 "Indicazioni per lo svolgimento della Conferenza di Servizi" dei già citati "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*", nell'ultima seduta gli Enti, le Amministrazioni e i Rappresentanti Unici pongono agli atti i "titoli" rilasciati di propria competenza, completi, oltre che delle prescrizioni e condizioni specifiche per il progetto, di tutte le condizioni e le specifiche generali, compresi gli eventuali termini temporali della durata dell'efficacia del "titolo" a cui fa riferimento la determinazione, previste dalle norme di settore ai fini della conclusione definitiva della Conferenza e della predisposizione del Rapporto finale. I soggetti competenti al rilascio dei "titoli" per i quali ricorrono le condizioni di cui al comma 7-bis dell'art. 27-bis del Dlgs 152/2006 confermeranno in conferenza le condizioni da verificare, secondo un cronoprogramma stabilito nella conferenza stessa ove pertinente, per il rilascio del titolo definitivo successivamente al PAUR;

evidenzia alla società proponente e a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento in argomento che, a norma del comma 9 dell'art.27-bis del D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii., le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi di cui al comma 7, sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia.

Il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art.6, comma 1, lettera e), della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii. consegna tutti gli atti del presente procedimento alla Responsabile dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania, per le determinazioni di competenza.

La seduta si chiude alle ore 12:55

fonte: http://burc.regione.campania.it

RAPPORTO FINALE

della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 27 bis del d.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e degli artt. 14, comma 4, e 14 ter della L. 241/1990 e s.m.i. in relazione all'istanza Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e per il rilascio del provvedimento di VINCA valutazione appropriata per la "*Costruzione ed esercizio centrale fotovoltaica al suolo ad inseguimento monoassiale e relative opere di connessione sita in Padula (SA) per una potenza complessiva immessa pari a 2498 kW e potenza produzione di 2688 kW*" – Proponente Vei Greenfield 3 S.r.l.

In considerazione di quanto previsto dal paragrafo 7.2.4.5 del documento "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania", approvato con D.G.R.C. n. 613 del 28 dicembre 2021, il Rapporto Finale della Conferenza di Servizi:

- descrive sinteticamente le caratteristiche generali del progetto;
- riporta l'iter del procedimento amministrativo alla data di sottoscrizione dello stesso;
- elenca i provvedimenti che dovranno essere emanati in relazione ai titoli abilitativi richiesti dal proponente e che saranno allegati al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;
- riporta i pronunciamenti espressi dai soggetti partecipanti ai lavori della Conferenza di Servizi in relazione agli aspetti di competenza;
- indica quali sono gli eventuali pareri favorevoli senza condizioni acquisiti in applicazione delle disposizioni dell'art. 14-quater della L. 241/1990.

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

L'intervento consiste nella realizzazione di un Impianto Fotovoltaico della potenza di picco di **2688 kWp**, nel comune di Padula (SA), sito in località Contrada Fiumicello, connesso alla rete di distribuzione MT mediante una nuova cabina di consegna collegata in antenna con organo di manovra lungo linea MT esistente TERME. L'elettrodotto MT e la cabina di consegna sono definiti come "Impianto di rete per la connessione". L'impianto fotovoltaico e l'impianto di rete per la connessione risultano ubicati nel Comune di Padula sulle seguenti particelle catastali:
Impianto fotovoltaico: Comune di Padula (SA) Foglio 46 particelle 99-100-101-245-246-247-73-74.
Impianto per la connessione: Comune di Padula (SA) Foglio 46 particella 101 e foglio 49 particella 767 e strada comunale.
Al parco fotovoltaico vi si accede tramite viabilità comunali e considerando la buona accessibilità al sito garantita dalla viabilità presente, per il raggiungimento dell'area destinata alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico, non sarà realizzata alcuna viabilità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ITER DEL PROCEDIMENTO

- Con nota acquisita al prot. reg. n. 377915 del 26/07/2023 la società Vei Greenfield 3 s.r.l ha trasmesso all'U.S. 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania l'istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e per il rilascio del provvedimento di VINCA valutazione appropriata per la "*Costruzione ed esercizio centrale fotovoltaica al suolo ad inseguimento monoassiale e relative opere di connessione sita in Padula (SA) per una potenza complessiva immessa pari a 2498 kW e potenza produzione di 2688 kW*" – contrassegnata con il **cup 9741** e contestualmente alla trasmissione della succitata istanza il proponente ha trasmesso l'elenco di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto;
- Con nota prot. reg. n. 384740 del 31/07/2023, trasmessa a mezzo pec in pari data a tutti gli enti in indirizzo, è stata comunicata l'avvenuta pubblicazione della documentazione relativa all'istanza in epigrafe sulle pagine web dedicate alla VIA-VI-VAS, indicando in 20 giorni dalla data di trasmissione della citata nota il termine entro cui verificare la completezza della documentazione pubblicata e far pervenire all'U.S. 601200 eventuali richieste di perfezionamento della documentazione.
- Entro il suddetto termine sono pervenute le richieste di perfezionamento riscontrate dal proponente con nota prot. reg. 468999del 03/10/2023.
- Con nota protocollo n. PG/2023/0592552 del 06/12/2023 l'US 60.12.00 Valutazioni Ambientali, potendosi considerare conclusa la fase di perfezionamento documentale, ha dato comunicazione dell'avvio del procedimento in oggetto indicando in **30 giorni** la durata della consultazione pubblica per far pervenire eventuali osservazioni. Contestualmente tutti gli enti/amministrazioni coinvolti nel procedimento sono stati invitati, a far pervenire all'U.S. 601200, ognuno per quanto di sua competenza, le proprie eventuali richieste di integrazione nel merito dei contenuti della documentazione entro **20 giorni** decorrenti dalla scadenza dei 30 giorni previsti per la presentazione delle osservazioni. Al termine della fase di consultazione non sono pervenute osservazioni.
- Con nota prot. n. PG/2024/0059942 del 02/02/2024 l'U.S. 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania ha trasmesso al proponente la richiesta di integrazioni nel merito tecnico ex. art 27 bis comma 5 D.lgs 152/2006 pervenute dei soggetti coinvolti nel procedimento come di seguito indicate:
  - Nota prot. ENAC-ACM-16/01/2024-0006212-P del 16.01.2024 dell'ENAC che segue la precedente nota prot. n. 121990 del 21/09/2023;
  - Nota prot. MIC|MIC_SABAP-SA|16/01/2024|0001141-P del 17.01.2024 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno ed Avellino che richiama la precedente nota prot. prot. n. 24628-P del 26/10/2023;
  - Richiesta di chiarimenti ed integrazioni VIA;
  - Nota prot. PG/2024/0039024 del 23.01.2024 della UOD 500203 Sviluppo Economico e Attività Produttive Regione Campania;

  Con la medesima nota prot. n. PG/2024/0059942 del 02/02/2024 è stata indicata la tempistica di 30 giorni entro cui far pervenire le integrazioni ed i chiarimenti sopra richiesti.
- Con pec del 29.02.2024 la società Vei Greenfield 3 S.r.l ha richiesto la sospensione dei termini, pari a mesi sei, per la presentazione delle integrazioni e dei chiarimenti richiesti con nota prot. n. PG/2024/0059942 del 02/02/2024, detta richiesta è stata accordata dall'U.S. 601200 con nota prot. 117294 del 05.03.2024.
- con nota trasmessa in data 29.08.2024 ed acquisita al prot. reg. n. 282867 del 06/09/2024 (e quindi antecedentemente alla scadenza dei giorni di sospensione accordata) la società Vei Greenfield 3 ha trasmesso la documentazione predisposta in riscontro alla richiesta di integrazioni formulata dallo l'Ufficio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Speciale 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania con la succitata nota prot. reg. n. PG/2024/0059942 del 02/02/2024;

- ai sensi dell'art. 27 bis, comma 5, del D. Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., le suddette integrazioni sono state pubblicate e rese consultabili all'indirizzo seguente: **http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Consultazione_fascicoli_VIA/consultazione_fascicoli_VIA selezionando la sezione PAUR e successivamente la cartella 9741.**
- Ai sensi dell'art. 27bis del D.lgs. 152/2006, comma 5, l'U.S. 601200 con nota prot. PG/2024/0412387 del 04.09.2024 ha comunicato:
  - la pubblicazione della documentazione presentata dal proponente a riscontro della richiesta di integrazioni formulata dall'U.S. 60.12.00 Valutazioni Ambientali con nota prot. n. PG/2024/0059942 del 02/02/2024 sul sito tematico viavas.regione.campania.it nella sezione **Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR** nella cartella relativa al **CUP 9741**;
  - l'avvio di una nuova consultazione del pubblico della durata di 15 giorni e la pubblicazione dell'avviso in data 04/09/2024;
  - la convocazione della Conferenza di Servizi la cui prima riunione è stata prevista per il giorno 05 novembre 2024 poi differita al giorno 19.11.2024 per motivi organizzativi.
- In data 19.11.2024 si è svolta la prima seduta della Conferenza di Servizi il cui resoconto è stato trasmesso a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento con nota prot. n. PG/2024/0562897 del 27.11.2025 e pubblicato sulla pagina web regionale. In particolare, nel corso della prima seduta, è emerso che la documentazione integrativa trasmessa dal proponente ed acquisita al prot. reg. n. 282867 del 06/09/2024 non è risultata del tutto esaustiva rispetto alle richieste formulate dagli Enti e trasmesse dall'U.S. 601200 con nota prot. n. PG/2024/0059942 del 02/02/2024. Al fine di consentire l'espressione dei pareri di competenza è stato richiesto al proponente di fornire chiarimenti ed integrazioni, risultate agli atti ancora carenti, come puntualmente indicato nel resoconto della prima seduta della CdS assegnando il termine del 3 gennaio 2025 per la trasmissione delle medesime.
- In data 3 gennaio 2025 la società **Vei Greenfield 3 srl** ha trasmesso parte della documentazione integrativa a mezzo di un collegamento con un link esterno e contestualmente ha rappresentato che il resto della documentazione, attesa la necessità di nominare nuovi tecnici, verrà trasmessa entro i dieci giorni antecedenti la seconda seduta della conferenza di servizi del 07.02.2025. Con medesima nota altresì il proponente manleva l'amministrazione da eventuali ritardi derivanti.
- Con nota prot. 0000134 del 10.01.2025 la **Comunità Montana Vallo di Diano** ha trasmesso l'Autorizzazione n. 4 del 10/01/2025 nei riguardi del vincolo idrogeologico relativa all'intervento in oggetto, ai sensi dell'art. 143 del Regolamento Regionale n. 3/2017 (e s.m.i.) subordinata alle prescrizioni ivi indicate.
- Con nota prot. PG/2025/0017101 del 14.01.2025 l'**U.S. 601200** in riscontro alla trasmissione di parte delle integrazioni e chiarimenti comunica al proponente che:
  - la seconda seduta della CdS è fissata alla data del 5.02.2025 come già comunicato al proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento con nota prot. PG/2024/0562897 del 27.11.2024;
  - per ragioni di sicurezza informatica la documentazione integrativa in riscontro alle richieste formulate in CdS non può essere, per trasmessa a mezzo del collegamento con un link esterno; pertanto, si chiede di procedere alla trasmissione della documentazione mediante le modalità e procedure indicate sul sito web regionale VIA-VAS-VIA;
  - la seduta della CdS del 05.02.2025 è stata già stabilita nel mese di novembre 2024 come da nota di comunicazione prot. PG/2024/0562897del 27.112024, pertanto, quanto rappresentato dal proponente nella nota trasmessa a mezzo pec del 03.01.2025, risulta ormai tardivo rispetto alla tempistica prevista per la prossima seduta. Si chiede quindi al proponente, onde consentire a tutti i soggetti coinvolti di

fonte: http://burc.regione.campania.it

prendere visione della documentazione integrativa e svolgere l'attività istruttoria ai fini del rilascio dei competenti pareri, di trasmettere, secondo le modalità indicate al punto precedente, tutta la documentazione richiesta dagli Enti nel corso della prima seduta della CdS del 19.11.2024 e riportata nel medesimo verbale entro la data del 22 gennaio 2025.

- nota prot. PG/2025/0021043 del 16.01.2025 con cui la **UOD 500720** Valorizzazione, Tutela e Tracciabilità del Prodotto Agricolo chiede al proponente di ottemperare, o se ha ottemperato di indicare la posizione dei file relativi ai documenti richiesti, secondo quanto esposto nella nota n. 496654 del 17.10.2023 della medesima UOD 500720
- In data 22 gennaio 2025 la società **Vei Greenfield 3 S.r.l.** trasmette documentazione integrativa acquisita al prot. regionale n. PG/2025/0034003 del 23.02.2025 riservandosi, ancora una volta, di completare il riscontro alle integrazioni e chiarimenti richiesti.
- In data 29 gennaio 2025 al prot. regionale n. PG/2025/0044564 viene acquisita ulteriore documentazione integrativa trasmessa dal proponente **Vei Greenfield 3 S.r.l.**
- Con nota prot. 3829 del 04/02/2025 il Comando dei **VVFF di Salerno**, preso atto della documentazione trasmessa dal proponente nella quale viene dichiarato che il progetto non rientra nelle attività elencate nell'allegato I del DPR 151/2011, esprime determinazione favorevole.
- In data 05.02.2024 si svolge la seconda seduta della Conferenza di servizi il cui verbale è pubblicato sulla pagina web dedicata al procedimento, in particolare nel corso della riunione emerge che il proponente non ha completato la trasmissione delle integrazioni e dei chiarimenti richiesti dai partecipanti in sede di prima seduta del 19.11.2024, viene assegnato al proponente il termine ultimo del 20.02.2025 per completare la trasmissione della documentazione richiesta dai partecipanti in ordine all'espressione dei competenti pareri;
- Entro la tempistica prevista con nota acquisita al prot. PG/2025/0088258 del 20.03.2025 la società Vei Greenfield 3 S.r.l., ha trasmesso la documentazione in riscontro alle integrazioni e chiarimenti formulati nel corso delle sedute dalla conferenza di Servizi del 19.11.2024 e del 05.02.2025, già pubblicata sul sito web regionale;
- con nota prot. PG/2025/0123038 dell'11.03.2025 la **UOD 501807 Genio Civile di Salerno** ha trasmesso il NULLA OSTA con prescrizioni alla costruzione e all'esercizio della nuova linea elettrica di media tensione, realizzata mediante cavo sotterraneo e aereo, ai sensi del R.D. n. 1775/1933 e della L.R. n. 16/2017, nell'ambito del progetto in oggetto;
- con nota prot. 34986-P del 11.03.2025 **l'ENAC** ha comunicato che da valutazioni effettuate l'impianto in oggetto non ha un interesse aeronautico e non costituisce un ostacolo o pericolo alla navigazione aerea.
- con nota prot. 600-P del 12.03.2025 la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio** per le province di Salerno ed Avellino ha trasmesso il parere favorevole a parziale rettifica del precedente parere prot. 27727 del 18.11.2024;
- In data 13.03.2025 si tiene la terza seduta della Conferenza di Servizi nell'ambito della quale vengono espressi i pareri di competenza e predisposta la Bozza di Rapporto Finale così come pubblicata sul sito web regionale contestualmente viene fissata la riunione conclusiva della Conferenza di Servizi alla data del 23.04.2025 onde consentire la presentazione di eventuali osservazioni ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/90.
- con nota prot. 10814/2025 del 17-03-2025 **l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** di nulla osta, al progetto di che trattasi, per quanto di competenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO DEI TITOLI ABILITATIVI RICHIESTI DAL PROPONENTE COSÌ COME CONFERMATI, INTEGRATI E/O MODIFICATI NEL CORSO DELLA PROCEDURA

A) Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto [1]	Soggetto competente
Autorizzazione Unica in materia di Energia, art. 12 del Dlgs 387/2003 Parere di compatibilità	**Regione Campania – UOD 500203 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia** Uod.500203@pec.regione.campania.it
Parere di compatibilità ambientale (V.I.A.) ai sensi del D.lgs. 152/2006 e di VIncA appropriata Sentito ex art. 5 co. 7 del DPR 357/1997 Vinca appropriata	**REGIONE CAMPANIA** **DIREZIONE GENERALE 5017 CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI** **AMBIENTALI, STAFF 92 TECNICO AMMINISTRATIV** **U.S. 601200** Via De Gasperi, 2 PEC: staff.501792 **REGIONE CAMPANIA** **UOD 50 06 07 GESTIONE DELLE RISORSE NATURALI PROTETTE - TUTELA E SALVAGUARDIA DELL'HABITAT MARINO E COSTIERO – PARCHI E RISERVE NATURALI** uod.500607@pec.regione.campania.it
Parere Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo DPR 120/2017	**UOD 50 17 92 – Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni Autorizzazioni Ambientali – STAFF Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali** staff.501792@pec.regione.campania.it **Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania – Dipartimento Provinciale di Salerno** arpac.dipartimentosalerno@pec.arpacampania.it
Permesso a costruire Parte I, titolo II, capo II del Dpr n.380/01 smi e articolo 1 della Lr n.19/01 smi	**Ufficio tecnico (urbanistica), Sportello Unico Edilizia** Comune di Padula Via F. Palumbo n. 5 – 84034 Padula (SA) suapcilento@pec.it
Autorizzazione alla Costruzione ed Esercizio delle Linee Elettriche ai sensi dell'art.108 R.D. n. 1775/1933 e art.5 della L.R. n.16/2017	**Regione Campania Direzione Generale per il Governo del Territorio, Lavori pubblici e Protezione Civile - 50 18 07 - UOD Genio civile di Salerno** Via Porto, 4 – 84121 Salerno uod.501807@pec.regione.campania.it
Idoneità pedologica dell'area interessata dall'impianto di produzione	**Regione Campania - UOD500720 Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo** Centro Direzionale is. A6 - 80143 Napoli (NA) uod.500720@pec.regione.campania.it
Parere tutela della qualità, tracciabilità prodotti agricoli, coltivazioni DOC/DOCG	**Regione Campania- 500706 UOD Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo** uod.500706@pec.regione.campania.it Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nulla Osta ai sensi del D.Lgs 259/2003	**Ministero delle imprese e del made in Italy – Direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radio diffusione e postali divisione XVIII – Ispettorato territoriale Campania Unità organizzativa 3 – Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico** dgscerp.div17.ispcmp@pec.mise.gov.it
Nulla Osta/Concessione per autorizzazione all'attraversamento del demanio Idrico, ove previsto Nulla Osta per l'autorizzazione all'attraversamento del demanio idrico (R.D. 25.07.1904 n.523 - R.D.11.12.1933 1775, R.D.1285/1920 - D.Lgs 112/98 - D.Lgs 96/99 e R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i.), ove previsto;	**Regione Campania – ~~UOD 500916~~** Genio civile di Salerno **UOD 501807** Via Porto, 4 – 84121 Salerno dg5009.uod16@pec.regione.campania.it
Nulla Osta Forze Armate	**Aereonautica Militare Terza regione aerea – Reparto territorio e patrimonio** Lungomare Nazario Sauro, 39 - 70121 Bari aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it **COMANDO MARITTIMO SUD DI TARANTO** Corso due Mari, 38 - 74123 – Taranto PEC: marina.sud@postacert.difesa.it **COMANDO RFC REGIONALE CAMPANIA UFFICIO AFFARI GENERALI** Via G. Lahalle, 51 - 80141 Napoli PEC: comfopsud@postacert.difesa.it **COMANDO RFC REGIONALE CAMPANIA UFFICIO AFFARI GENERALI** Via G. Lahalle – Caserma Mameli - 80141 Napoli PEC: comfopsud@postacert.difesa.it
Parere di conformità del progetto alla normativa di prevenzione incendi, di cui all'articolo 2 del DPR 12 gennaio 1998, n. 37, ovvero dichiarazione di non assoggettabilità alla certificazione di prevenzione incendi ai sensi del D.M. Interno 16/02/82 e D.P.R. 26/05/59 n° 689;	**Comando dei VV. F.F. Salerno** Via S. Eustachio, 35 - 84133 Salerno (SA) com.prev.salerno@cert.vigilfuoco.it
Nulla osta dell'autorità mineraria	**Ministero dello Sviluppo Economico** – Ufficio Attività minerarie ed energetiche unmig.napoli@pec.mase.gov.it
Pareri di competenza relativamente: - verifica di coerenza con i limiti alle emissioni sonore rilasciata dall'amministrazione competente ai sensi della L447/95 e smi; - parere di compatibilità elettromagnetica ai sensi della L.36/01 e del DPCM 8/7/03	**ARPAC** – Agenzia regionale Protezione Ambientale arpac.dipartimentosalerno@pec.arpacampania.it
Nulla Osta Attraversamento, Uso e Interferenze Strade Provinciali e Comunali	**Ufficio tecnico (urbanistica), Sportello Unico Edilizia Comune di Padula** Via F. Palumbo n. 5 – 84034 Padula (SA) suapcilento@pec.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attestazione di non interessamento di particelle soggette ad Usi Civici, ovvero mutamento di destinazione d'uso temporaneo o definitivo dei terreni gravati da usi civici di cui alla legge n. 1766 del 1927 e smi	**Regione Campania – UOD 500718 Ambiente, Foreste e Clima** uod.500718@pec.regione.campania.it
Conformità ai Piani di Bacino Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale	**Autorità di bacino Distretto Meridionale** protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it
Parere di competenza D.Lgs 42/2004	**SABAP per le province di Caserta e Benevento Sede Centrale, Palazzo Reale, Viale Dohuet- 81100 – Caserta** sabap-ce@cultura.gov.it sabap-ce@pec.cultura.gov.it **REGIONE CAMPANIA – Direzione generale per il governo del territorio 09 Pianificazione territoriale-pianificazione paesaggistica funzioni in materia di paesaggio. urbanistica. antiabusivismo UOD 01** Centro Direzionale, IS A6 – 80143 NAPOLI DG5009.UOD01@pec.regione.campania.it
Nulla osta per la sicurezza al volo, ai sensi del R.D. 30 marzo 1942, n. 327	**DIREZIONE OPERAZIONI NAPOLI BLOCCO TECNICO ENAC - ENAV - CAAV** Viale Castro Pretorio, 118 - 00185 Roma PEC: protocollo@pec.enac.gov.it **ENAV S.P.A.** Via Salaria, 716 - 00138 Roma PEC: protocollogenerale@pec.enav.it
Nulla osta circa le eventuali interferenze con le reti fisse	**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI DIREZIONE GENERALE TERRITORIALE PER IL CENTRO SUD, U.S.T.I.F. CAMPANIA** Via Marchese Campodisola, 21 - 80133 Napoli PEC: oopp.campaniamolise@pec.mit.gov.it
Benestare sul progetto con la soluzione tecnica fornita dal Gestore di Rete, in merito alla realizzazione dell'opera di connessione, per la rispondenza tecnica ai requisiti indicati nel Codice di Rete	**E-DISTRIBUZIONE S.p.A.** Via Ombrone 2 - 00198 Roma PEC: produttori@pec.e-distribuzione.it
Nulla Osta Ente Riserve Naturali Regionali Foce Sele	**Ente Riserve Naturali Regionali Foce Sele** Tanagro e Monti Eremita-Marzano Via Carlo Alberto, 16 - 84024 Contursi Terme (SA) segretario.enteriservefoceseletanagro@asmepec.it
Nulla Osta Rete Natura 2000	**Regione Campania – UOD 50 06 07** Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali uod.500607@regione.campania.it
Autorizzazione svincolo idrogeologico di cui all' Art. 7 del Regio Decreto 30 dicembre 1923, n. 3267 e all'art. 23 della Legge Regionale n. 11 del 07.05. 1996	**Comunità Montana Vallo di Diano** posta@pec.montvaldiano.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorizzazione riguardante il vincolo idrogeologico di cui al Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267 e al Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n.616	**Autorità di bacino Distretto Meridionale** protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it **Comunità montana Vallo di Diano**

Chiede altresì, ai sensi del comma 7bis dell'art. 27bis del Dlgs 152/2006, che per i seguenti titoli abilitativi, relativi a specifici adempimenti tecnici previsti dalle norme di settore afferenti al livello di progettazione "esecutivo" ed alle fasi successive alla realizzazione dell'opera, comunque vincolanti per l'effettivo avvio dell'esercizio dell'opera/intervento in questione, le amministrazioni competenti indichino in conferenza le condizioni da verificare, secondo un cronoprogramma stabilito nella conferenza stessa (ove pertinente), per il rilascio del titolo definitivo successivamente al PAUR ai fini della realizzazione e/o l'esercizio dell'opera/intervento:

B) Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto di cui al co. 7-bis dell'art. 27-bis del Dlgs 152/2006[2]	**Soggetto competente**
Autorizzazione sismica di cui all'articolo 94 del Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n.380	**Regione Campania Direzione Generale per il Governo del Territorio, Lavori pubblici e Protezione 50 18 07 - UOD Genio civile di Salerno**; presidio protezione civile uod.501807@pec.regione.campania.it
Parere definitivo Interferenze Strade Statali, Provinciali e Comunali	**ANAS S.p.A. - Struttura Territoriale Provincia di Salerno archiviogenerale@pec.provincia.salerno.it** **Ufficio tecnico (urbanistica), Sportello Unico Edilizia Comune di Padula** Via F. Palumbo n. 5 - 84034 Padula (SA) **suapcilento@pec.it** **Provincia di Salerno** **archiviogenerale@pec.provincia.salerno.it**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO DEI PARERI E DICHIARAZIONI PERVENUTE IN NOTE E POSTE AGLI ATTI CONFERENZA

- Nota della **SNAM** prot. 38740 del 31.07.2023 di comunicazione che i lavori **non interferiscono** con impianti di proprietà della scrivente società fermo restando la necessità di ulteriori valutazioni in caso di modifiche o varianti al progetto analizzato;
- Nota del **Comando Forze Operative Sud** prot. 80070 del 85762 del 25.08.2023 di espressione del **parere favorevole** in quanto l'opera non ha incidenza con immobili militari, poligoni di tiro e campi o strisce di atterraggio di interesse della scrivente forza armata;
- Nota prot. 689423 del 06.09.2023 con cui l'**ANAS** comunica l'assenza di interferenza dei lavori a farsi con strade in gestione dell'ANAS e pertanto **di non dover emettere alcun parere di merito**;
- Nota prot. 0436165 del 14.09.2023 con cui la UOD regionale 500718 Politiche agricole alimentari e forestali comunica che al foglio 46 e 49 **non risultano annotati terreni gravati da uso civico**;
- Nota dell'**Ente Riserve Naturali Foce Sele** – Tanagro Monti Eremita Marzano, prot. 694/2023 del 09.10.2023 trasmessa a mezzo pec del 13.11.2023, con cui si comunica che le aree di intervento sono esterne sia alla perimetrazione della Riserva sia alle aree Natura 2000 pertanto si dichiara **l'assenza di competenze** ad esprimersi in merito al progetto in parola;
- Nota prot. 34904 del 18.10.2023 della **Marina Militare** Comando Interregionale Marittimo sud di comunicazione di **non sussistenza di motivi ostativi** alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico indicato argomento;
- Nota prot. 24952 del 28.05.2024 del **Ministero delle Imprese e del Made in Italy** DG per i servizi territoriali ad oggetto **"attestazione di conformità"** contenente raccomandazioni al proponente.
- Nota dell'ARPAC prot. 57786 del 19.09.2024 trasmessa in data 20.09.2024 di espressione del parere **favorevole con prescrizioni** in merito alla compatibilità elettrica e magnetica delle opre elettriche da realizzare
- Nota prot. 600-P del 12.03.2025 di parziale rettifica del precedente parere reso di cui alla nota prot. 0027773-P del 18.11.2024 con cui la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno ed Avellino esprime **parere favorevole con prescrizioni** riguardanti sia la tutela paesaggistica che quella archeologica.
- nota prot. 0000134 del 10.01.2025 la **Comunità Montana Vallo di Diano** ha trasmesso **l'Autorizzazione n. 4 del 10/01/2025 nei riguardi del vincolo idrogeologico** relativa all'intervento in oggetto, ai sensi dell'art. 143 del Regolamento Regionale n. 3/2017 (e s.m.i.) subordinata alle prescrizioni ivi indicate.
- Nota prot. 3829 del 04/02/2025 del Comando dei **VVFF di Salerno** con cui, preso atto della documentazione trasmessa dal proponente nella quale viene dichiarato che il progetto non rientra nelle attività elencate nell'allegato I del DPR 151/2011, si esprime **determinazione favorevole**.
- nota prot. PG/2025/0123038 dell'11.03.2025 della UOD 501807 **Genio Civile di Salerno** contenete il **NULLA OSTA con prescrizioni** alla costruzione e all'esercizio della nuova linea elettrica di media tensione, realizzata mediante cavo sotterraneo e aereo, ai sensi del R.D. n. 1775/1933 e della L.R. n. 16/2017, nell'ambito del progetto in oggetto;
- nota prot. 34986-P del 11.03.2025 con cui l'**ENAC** comunica che da valutazioni effettuate l'impianto in oggetto **non ha un interesse aeronautico e non costituisce un ostacolo o pericolo alla navigazione aerea.**
- nota prot. 10814/2025 del 17-03-2025 **l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** di nulla osta, al progetto di che trattasi, per quanto di competenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO DEI PARERI RESI E DEI TITOLI ACQUISITI IN CONFERENZA DI SERVIZI DAGLI ENTI E DALLE AMMINISTRAZIONI PARTECIPANTI AI LAVORI IN RELAZIONE AGLI ASPETTI DI PROPRIA COMPETENZA CORRELATI AL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE E DEGLI ULTERIORI TITOLI ABILITATIVI RICHIESTI DAL PROPONENTE

- Provvedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, emanato dalla Regione Campania - U.S. Valutazioni Ambientali con **Decreto Dirigenziale n. 72 del 15/04/2025**;

- Provvedimento di Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 D.lgs. n. 387/2003 e ss.mm.ii. emanato dalla UOD 50 02 03 *Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia* con **Decreto Dirigenziale n. 31 del 22.04.2025.**

- Parere del Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato, geom. Antonello Trevisone, che in rappresentanza delle Amministrazioni periferiche dello Stato coinvolte nel procedimento:
  visti i seguenti pronunciamenti favorevoli delle Amministrazioni dello Stato:
  - Nota del Comando Forze Operative Sud prot. 80070 del 85762 del 25.08.2023 di espressione del parere favorevole in quanto l'opera non ha incidenza con immobili militari, poligoni di tiro e campi o strisce di atterraggio di interesse della scrivente forza armata;
  - Nota prot. 34904 del 18.10.2023 della Marina Militare Comando Interregionale Marittimo sud di comunicazione di non sussistenza di motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico indicato argomento;
  - Nota prot. 24952 del 28.05.2024 del *Ministero delle Imprese e del Made in Italy* DG per i servizi territoriali ad oggetto "attestazione di conformità" contenente raccomandazioni al proponente.
  - Nota prot. 600-P del 12.03.2025 di parziale rettifica del precedente parere reso di cui alla nota prot. 0027773-P del 18.11.2024 con cui la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno ed Avellino esprime parere favorevole con prescrizioni riguardanti sia la tutela paesaggistica che quella archeologica.
  - Nota prot. 3829 del 04/02/2025 del Comando dei VVFF di Salerno con cui, preso atto della documentazione trasmessa dal proponente nella quale viene dichiarato che il progetto non rientra nelle attività elencate nell'allegato I del DPR 151/2011, si esprime determinazione favorevole.
  - nota prot. 34986-P del 11.03.2025 con cui l'ENAC comunica che da valutazioni effettuate l'impianto in oggetto non ha un interesse aeronautico e non costituisce un ostacolo o pericolo alla navigazione aerea.

  rilevato che gli uffici periferici dello Stato che risultano assenti, non hanno fornito contributi, non hanno espresso pareri negativi o risultano essere non competenti all'espressione di parere, e ritenendo che non vi siano motivi ostativi, per gli stessi, all'approvazione del progetto in esame, **rilascia il parere favorevole** al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006, fermo restando l'obbligo per la Società proponente di dare attuazione a tutte le condizioni e le indicazioni contenute nei pronunciamenti resi dalle Amministrazioni dello Stato per gli aspetti di rispettiva competenza.

- Parere del Rappresentante Unico della Regione Campania che, nei limiti delle proprie competenze, visto:
  - il Provvedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, emanato dalla Regione Campania - U.S. Valutazioni Ambientali con Decreto Dirigenziale n. 72 del 15/04/2025;
  - l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 387/2003 rilasciata dalla Dirigente della UOD 500203 con Decreto Dirigenziale n. 31 del 22.04.2025;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il parere espresso dalla UOD regionale 500720 Valorizzazione, Tutela e Tracciabilità del Prodotto Agricolo nell'ambito della precedente seduta del 13.03.2025;

preso atto dei pareri pervenuti mediante nota scritta dai seguenti soggetti:

- Nota prot. 0436165 del 14.09.2023 con cui la UOD regionale 500718 Politiche agricole alimentari e forestali comunica che al foglio 46 e 49 non risultano annotati terreni gravati da uso civico;
- Nota dell'Ente Riserve Naturali Foce Sele – Tanagro Monti Eremita Marzano, prot. 694/2023 del 09.10.2023 trasmessa a mezzo pec del 13.11.2023, con cui si comunica che le aree di intervento sono esterne sia alla perimetrazione della Riserva sia alle aree Natura 2000 pertanto si dichiara l'assenza di competenze ad esprimersi in merito al progetto in parola;
- Nota dell'ARPAC prot. 57786 del 19.09.2024 trasmessa in data 20.09.2024 di espressione del parere favorevole con prescrizioni in merito alla compatibilità elettrica e magnetica delle opere elettriche da realizzare;
- nota prot. PG/2025/0123038 dell'11.03.2025 della UOD 501807 Genio Civile di Salerno contenete il NULLA OSTA con prescrizioni alla costruzione e all'esercizio della nuova linea elettrica di media tensione, realizzata mediante cavo sotterraneo e aereo, ai sensi del R.D. n. 1775/1933 e della L.R. n. 16/2017, nell'ambito del progetto in oggetto;

considerato che i seguenti uffici regionali che risultano assenti:

- UOD 500607 Gestione delle Risorse Naturali Protette – Parchi e Riserve Naturali;
- UOD 50 07 26 Catena del Valore in Agricoltura e Trasformazione nelle Aree Pianeggianti;
- UOD 50 09 01 Pianificazione paesaggistica - Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo;
- ASL territorialmente competente;

non hanno fornito contributi, non hanno espresso pareri negativi o risultano essere non competenti all'espressione di parere, e ritenendo che non vi siano motivi ostativi, per gli stessi, all'approvazione del progetto in esame, **rilascia il parere univoco e vincolante favorevole alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto con tutte le prescrizioni/condizioni indicate dai soggetti che hanno partecipato in Conferenza e riportate nelle note trasmesse dai soggetti rappresentati.**

PARERI ACQUISITI AI SENSI DELL'ART. 14 TER CO. 7 DELLA L.241/1990 E S.M.I. ***"Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza"***

- Provincia di Salerno
- E-distribuzione S.p.a.
- Distretto Idrografico dell'Appennino meridionale
- Parco Nazionale del Cilento-Vallo di Diano-Alburni
- Ente idrico campano

OSSERVAZIONI

Le osservazioni pervenute in data 09.04.2025, all'esito della riunione del 13.03.2025 in cui sono stati espressi i pareri in ordine al rilascio dei titoli abilitativi, sono state controdedotte dal proponente, se ne è dato atto nella riunione conclusiva della CdS del 23.04.2025 e per gli aspetti di competenza richiamati nei titoli abilitativi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARERI NON FAVOREVOLI AGLI ATTI DELLA CONFERENZA

Non risultano pareri **non favorevoli.**

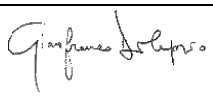
CONCLUSIONI

Il Responsabile del Procedimento, sulla base dei pronunciamenti sopra riportati resi dai soggetti coinvolti nel procedimento in relazione alla realizzazione ed all'entrata in esercizio dell'impianto in progetto, preso atto dei pareri espressi dai Rappresentanti Unici, dei pareri pervenuti in atti e dei pareri acquisiti ai sensi dell'art. 14ter, c.7 della L.241/90, fermo restando quanto previsto dall'art. 6, comma 1, lettera e) della Legge 241/1990 e s.m.i., **conclude favorevolmente la Conferenza di Servizi** in ordine al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. per il ""*Costruzione ed esercizio centrale fotovoltaica al suolo ad inseguimento monoassiale e relative opere di connessione sita in Padula (SA) per una potenza complessiva immessa pari a 2498 kW e potenza produzione di 2688 kW*" – Proponente Vei Greenfield 3 S.r.l." fermo restando le prescrizioni, raccomandazioni e condizioni i**ndicate dai soggetti che hanno partecipato in Conferenza e di quelle riportate nelle note trasmesse dai soggetti rappresentati.**

Allegati al Rapporto Finale

1. Nota della SNAM prot. 38740 del 31.07.2023;
2. Nota del Comando Forze Operative Sud prot. 80070 del 85762 del 25.08.2023;
3. Nota ANAS prot. 689423 del 06.09.2023;
4. Nota prot. 0436165 del 14.09.2023 della UOD regionale 500718 Politiche agricole alimentari e forestali;
5. Nota dell'Ente Riserve Naturali Foce Sele – Tanagro Monti Eremita Marzano, prot. 694/2023 del 09.10.2023;
6. Nota prot. 34904 del 18.10.2023 della Marina Militare Comando Interregionale Marittimo sud;
7. Nota prot. 24952 del 28.05.2024 del Ministero delle Imprese e del Made in Italy DG per i servizi territoriali;
8. Nota dell'ARPAC prot. 57786 del 19.09.2024;
9. Nota prot. 600-P del 12.03.2025 di parziale rettifica del precedente parere reso di cui alla nota prot. 0027773 del 18.11.2024 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno ed Avellino;
10. nota prot. 0000134 del 10.01.2025 della Comunità Montana Vallo di Diano:
11. Nota prot. 3829 del 04/02/2025 del Comando dei VVFF di Salerno;
12. nota prot. PG/2025/0123038 dell'11.03.2025 della UOD 501807 Genio Civile di Salerno;
13. nota prot. 34986-P del 11.03.2025 dell'ENAC;
14. nota prot. 10814/2025 del 17-03-2025 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
15. Decreto Dirigenziale n. 72 del 15/04/2025 Provvedimento di VIA integrata con la VI;
16. Decreto Dirigenziale n. 31 del 22.04.2025 di Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 D.lgs. n. 387/2003 e ss.mm.ii.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nominativo	Ente	Firma
Avv. Simona Brancaccio	U.S. 601200 Regione Campania	Simona Brancaccio Simona Brancaccio (29/apr/2025 23:56 GMT+2)
Arch. Francesca de Falco	UOD 500203 Regione Campania	Francesca De Falco Francesca De Falco (29/apr/2025 10:03 GMT+2)
Dott.ssa Francesca de Rienzo	U.S. 601200 Regione Campania	Francesca de Rienzo Francesca de Rienzo (30/apr/2025 11:46 GMT+2)
Ing. Gianfranco Di Caprio	U.S. 601200 Regione Campania	
Ing. Francesco Imparato	U.S. 601200 Regione Campania	Francesco Paolo Imparato Francesco Paolo Imparato (29/apr/2025 14:43 GMT+2)
Geom. Antonello Trevisone	Soprintendenza province SA e AV	Trevisone Antonello Trevisone Antonello (29/apr/2025 11:05 GMT+2)
Arch. Emilio Bosco	Comune di Padula	Emilio BOSCO Emilio BOSCO (08/mag/2025 19:29 GMT+2)
Ing. Lorenzo Mondino	Società VeiGreenfield 3 srl	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Spett.le
REGIONE CAMPANIA
Staff Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali
Viale De Gasperi, 28
80133 Napoli (NA)
staff.501792@pec.regione.campania.it

e p.c.

DISTRETTO SUD OCCIDENTALE
Via del Fiumicello,7
80142 Napoli
distrettosocc@pec.snam.it

Prot. 110/2023/LAG

Padula, 01/08/2023

Rif. Pratica EAM68999

OGGETTO: CUP 9741 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per la "Costruzione ed esercizio centrale fotovoltaica al suolo ad inseguimento monoassiale e relative opere di connessione sita in Padula (SA) per una potenza complessiva immessa pari a 2498 kW e potenza produzione di 2688 kW" – Proponente Vei Greenfield 3 S.r.l. **- Comunicazione ai sensi dell'art. 27 bis comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.**

Con riferimento alla PEC ricevuta in data 31/07/2023 Protocollo nr: 384740 - del 31/07/2023, sulla base della documentazione progettuale da Voi inoltrata, è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi **NON interferiscono** con impianti di proprietà della scrivente Società.

Ad ogni buon fine, in considerazione della peculiare attività svolta dalla scrivente Società, inerente il trasporto del gas naturale ad alta pressione, **è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la scrivente Società**

SNAM RETE GAS SPA
CENTRO DI SALA CONSILINA
Via SS 517 Km 0,950
Località Voltacammino
Tel. 0975/574093
www.snamretegas.it

Snam Rete Gas S.p.A.
Sede Legale: S. Donato Milanese (MI), P.zza S. Barbara 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di Milano
n. 10238291008 - R.E.A. Milano n. 1964271
Partita IVA 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A.
Società con unico socio

fonte: http://burc.regione.campania.it

<u>venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio.</u>

Si evidenzia, infine, che in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione della scrivente Società e che, in difetto, Vi riterremo responsabili di ogni e qualsiasi danno possa derivare al metanodotto, a persone e/o a cose.

Distinti saluti.

snam

Business Unit Asset Italia
Trasporto
Centro di Sala Consilina

Manager
Stefano Trivellone

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMANDO FORZE OPERATIVE SUD

Caserma "Calò" Via Col. Lahalle, 55 – 80141 Napoli
Indirizzo telegrafico: COMFOPSUD
Indirizzo di PEI: comfopsud@esercito.difesa.it – Indirizzo di PEC: comfopsud@postacert.difesa.it

Allegati: 1 (uno)
Annessi: // (0)

PDC: Serg. Magg. A. TORTORA 1564403
email: suadsezpolservmil3@comfopsud.esercito.difesa.it

OGGETTO: CUP 9741 - Costruzione ed esercizio centrale fotovoltaica al suolo ad inseguimento monoassiale e relative opere di connessione sita in Padula (SA) per una potenza complessiva immessa pari a 2498 kW e potenza produzione di 2688 kW. Proponente Vei Greenfield 3 S.r.l.

A: ELENCO INDIRIZZI ALLEGATO

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

Rif. let.:
a. PG/2023/ 0079075 in data 31/07/2023 della Regione Campania;
b. M_D AEC60ED REG2023 0085194 in data 23/08/2023 del 10° Reparto Infrastrutture (non a tutti).

Seg. let.:
a. M_D AEC60ED REG2023 0080070 in data 02/08/2023.
b. M_D AEC60ED REG2023 0081147 in data 04/08/2023.

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

1. Codesta Amministrazione, con la comunicazione in riferimento in a., ha trasmesso la documentazione concernente la richiesta del proponente: Proponente Vei Greenfield 3 S.r.l. , per la realizzazione del progetto in titolo.
2. In ottemperanza alle disposizioni contenute nella Legge 241/1990 e ss.mm.ii., questo Comando, con il documento a seguito in a., ha interessato gli aventi causa, allo scopo fornire gli elementi di valutazione (emissione del parere, nulla osta o altro atto di assenso) sulla base delle precipue competenze, al fine di poter esprimere il previsto parere nei tempi previsti come disposto dalla legislazione in vigore.
3. Per quanto sopra, esaminata la documentazione pervenuta dal 10° Reparto infrastrutture, e ufficio Operazioni, questo Comando esprime parere **FAVOREVOLE** per conto della Forza Armata Esercito, in quanto l'opera relativa al progetto sopracitato, **NON** ha incidenza con immobili militari, poligoni di tiro e campi o strisce d'atteraggio di interesse di questa forza armata.
4. Si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento in merito.

d'ordine
COMANDANTE AREA TERRITORIALE
(Gen. D.Claudio MINGHETTI)

Digitally signed by CLAUDIO MINGHETTI
Date: 2023.08.25 12:40:21 CEST

Documento non idoneo alla verifica della firma digitale.
Document not suitable for digital signature verification.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CDG.ST NA.REGISTRO UFFICIALE.U.0689423.06-09-2023

AAG/SP/LC/VF
Ns. Rif. 345/23

Alla Giunta Regionale della Campania
staff.501792@pec.regione.campania.it

e p.c. Al Responsabile AGR – sede

Al C.M. E - sede

Oggetto: Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per la "Costruzione ed esercizio centrale fotovoltaica al suolo ad inseguimento monoassiale e relative opere di connessione sita in Padula (SA) per una potenza complessiva immessa pari a 2498 kW e potenza produzione di 2688 kW " – CUP 9741. Comunicazione ai sensi dell'art. 27 bis comma 2 del D. Lgs. N. 152/2006 e ss.mm.ii.

In riferimento alla nota della Giunta Regionale della Campania, acquisita al prot. Anas CDG-0611518, concernente l'indizione di una Conferenza dei Servizi per i lavori in oggetto, si comunica che dall'esame degli elaborati grafici consultati sul link indicato, non si evince alcuna interferenza dei lavori a farsi con strade in gestione di questa Struttura Territoriale. Alla luce di quanto sopra, la scrivente Struttura Territoriale ritiene di non dover emettere alcun parere in merito.

Distinti saluti

Il Responsabile
Area Amministrativa Gestionale
Avv. Roberto Brando

Signed by ROBERTO BRANDO
on 05/09/2023 17:22:55 CEST

Struttura Territoriale Campania
Viale J. F. Kennedy, 25 - 80125 Napoli T [+39] 081 7356111 - F [+39] 081 621411
Pec anas.campania@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it

Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)
Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224
Pec anas@postacert.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 C.F. 80208450587

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali
Unità Operativa Dirigenziale Ambiente, Foreste e Clima

Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali
Via De Gasperi n. 28 80133 Napoli
staff.501792@pec.regione.campania.it

e p.c. Adele Del Piano
Adele.delpiano@regione.campania.it

Oggetto: CUP 9741 Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per la "Costruzione ed esercizio centrale fotovoltaica al suolo ad inseguimento monoassiale e relative opere di connessione sita in Padula (SA) per una potenza complessiva immessa pari 2498 kW e potenza produzione di 2688 kW" – Proponente Vei Greenfield 3 S.r.l. -Attestazione assenza di terreni gravati da uso civico

Si riscontra la nota recante PG/2023/0384740 del 31.07.2023 con cui, ai sensi del comma 3 dell'art 27 bis del D.Lgs n. 152/2006, si chiede a questo ufficio di verificare, al fine della emissione del parere di competenza in materia di usi civici, la completezza della documentazione allegata dal proponente in relazione all'impianto fotovoltaico indicato in oggetto.

Dal R.D. di Assegnazione dei terreni a categoria relativo al comune di Padula (SA) del 09.03.1942 si evince che al foglio 46 e 49 non risultano annotati terreni gravati da uso civico.
Si ringrazia per la collaborazione e si porgono cordiali saluti.

La Dirigente della UOD 50.07.18
Dott.ssa Addolorata Ruocco

Regione Campania
Data: 14/09/2023 10:57:52, PG/2023/0436165

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
ENTE RISERVE NATURALI
FOCE SELE • TANAGRO
MONTI EREMITA • MARZANO

Lettera inviata solo tramite PEC
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi dell'art. 4, comma 5 D.P.R. 445/2000
e art. 47 commi 1 e 2 D.lgs. 82/2005

Prot. PEC

Spett.le REGIONE STAFF 501792 VIA VI VAS
PEC staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: CUP 9741 - TRASMISSIONE NOTA PROT. N. 384740 DEL 31/07/2023 - padula centrale fotovoltaica

PROT. 0000694/2023 - 0000808/2023 DEL 09/08/2023 9/10/2023

Con riferimento alla richiesta in oggetto, si comunica la Commissione consultiva dell'Ente ha esaminato la richiesta esprimendo il parere seguente:

La Commissione, esaminata la documentazione, rileva che le aree di intervento sono esterne sia alla perimetrazione della Riserva che di aree Natura2000. Pertanto dichiara l'assenza di competenze ad esprimersi in merito al progetto in parola.

Il Responsabile
Ilario Massarelli

Firmato digitalmente da:
MASSARELLI ILARIO
Firmato il 13/11/2023 18:57
Seriale Certificato: 2019484
Valido dal 19/12/2022 al 19/12/2025
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Via Carlo Alberto,16 - 84024 Contursi Terme (SA)
Tel 0828.991214 Fax 0828.991069
Codice Fiscale: 92009220655

info@riservasele.it
Posta certificata: segretario.enteriservefoceseletanagro@asmepec.it
www.riservasele.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

M_D MARSUD prot. nr. 0034904 - 18-10-2023

MARINA MILITARE
COMANDO INTERREGIONALE MARITTIMO SUD
Ufficio Infrastrutture e Demanio / Sezione Demanio
Indirizzo Telegrafico:MARINA SUD TARANTO
P.E.I: marina.sud@marina.difesa.it
P.E.C.: marina.sud@postacert.difesa.it

p. dir c.: **Ass.te Tecnico Venezia Nunzio**
e-mail: nunzio_venezia@marina.difesa.it
Mil. 73.22767 – Civ. 099.7752767

Allegati nr. //

Al: **PRESIDENTE CO.MI.PA REGIONE CAMPANIA (PEC)**

e, per conoscenza: **REGIONE CAMPANIA STAFF VALUTAZIONI AMBIENTALI (PEC)**
MARISTAT 4°REPARTO (PEC)

copia di cortesia

Argomento: **CUP 9741 – Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico al suolo ad inseguimento monoassiale e relativve opere di connessione denominato "Padula1" da realizzare nei Comuni di Padula (SA) della potenza complessiva immessa pari a 2498 kW ed una potenza di produzione di 2688 kW.**
Proponente: "VEI GREENFIELD 3 S.r.l.".

Posizione: G.1-3/S3 "NA" (49) (da citare nella risposta).

Riferimenti:

a) foglio n° 19743 in data 15/03/2013 di Stamadifesa;
b) foglio n° 0024989 in data 28/03/2019 di Maristat;
c) nota n° 0384740 in data 31/07/2023 e nota n° 0476426 in data 06/10/2023 della Regione Campania.

Si comunica che – per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare – non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico indicato in argomento, come da documentazione tecnico/planimetrica visionata tramite il link indicato nelle note in riferimento c).

d'ordine
IL CAPO UFFICIO INFRASTRUTTURE E DEMANIO
C.V. Valter RUSSO

Documento firmato digitalmente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIPARTIMENTO PER I SERVIZI INTERNI, FINANZIARI, TERRITORIALI E DI VIGILANZA
DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI TERRITORIALI
DIVISIONE XI-ISPETTORATO TERRITORIALE (CASA DEL MADE IN ITALY) DELLA CAMPANIA
UNITÀ ORGANIZZATIVA III - RETI E SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA NEL SETTORE TELEFONICO

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

e p.c.

Alla VEI GREENFIELD 3 srl
veigreenfield3srl@legalmail.it
tecnico@energytotalcapital.com

Fascicolo n. 65233 - Attestazione n.5/2024

Oggetto Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per la "Costruzione ed esercizio centrale fotovoltaica al suolo ad inseguimento monoassiale e relative opere di connessione sita in Padula (SA) per una potenza complessiva immessa pari a 2498 kW e potenza produzione di 2688 kW" – Proponente Vei Greenfield 3 S.r.l. - Attestazione di Conformità-.

Con riferimento alla documentazione inoltrata dalla proponente "VEI GREENFIELD 3 S.r.l." con sede legale in Milano (MI) 20121, Via Fiori Oscuri, 11 - C.F./P.IVA 11584650961 acquisita al ns prot. mimit. AOO_COM.REGISTRO UFFICIALE.E.0190233 .02-10-2023, per quanto di competenza, si prende atto che, ai sensi del comma 3 dell'art 56 del D. Lgs 259/03 e ss.mm.ii., il proponente ha presentato l'attestazione di conformità che sostituisce il Nulla Osta nel caso di impiego di cavi elicordati nell'elettrodotto di connessione dell'impianto di produzione di energia elettrica alla rete di distribuzione di e-distribuzione.

L'attestazione di conformità prodotta dal proponente, coerente con l'impianto in procedura di approvazione, risulta accompagnata da progetto e relazione tecnica, pertanto nessun adempimento amministrativo di natura endoprocedimentale compete a questo Ispettorato.

Si raccomanda tuttavia quanto segue:

P.zza Garibaldi, 19 – 80142 Napoli
tel. +39 081/5532832
e-mail: it.campania@mise.gov.it
PEC: dgst.div11@pec.mimit.gov.it
P.IVA 94224420631

fonte: http://burc.regione.campania.it

qualora l'impianto in oggetto preveda una rete su supporto fisico, ad onde convogliate e con sistemi ottici a suo servizio, per la trasmissione di segnali, telemisure, telecontrolli o altro, ai sensi degli artt. 99, 104, 107, Titolo III del D. Lgs. 1.08.03 n 259, la Società istante dovrà inoltre richiedere la prevista autorizzazione generale da conseguirsi previa presentazione al Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Direzione generale per il digitale e le telecomunicazioni – DGTEL – Viale America, 201 – 00144 ROMA (PEC: dgtel@pec.mimit.gov.it), della dichiarazione di cui all'Allegato 17 allo stesso decreto e della relativa documentazione.

In fase esecutiva sarà cura del proponente comunicare tempestivamente l'inizio e la fine dei lavori al fine di pianificare l'eventuale sopralluogo tecnico di vigilanza e controllo della realizzazione delle opere come da progetto e le protezioni adottate nel caso di avvicinamento e/o incrocio con cavi di comunicazione elettronica.

VISTO

Il Responsabile del procedimento
Geom. Antonio Dazzetti

Il Dirigente
Dott. Nicola Marco FABOZZI

Antonio Dazzetti

Firmato digitalmente da: Nicola Marco Fabozzi
Organizzazione: MISE/80230390587
Data: 23/05/2024 09:21:22

P.zza Garibaldi, 19 – 80142 Napoli
tel. +39 081/5532832
e-mail: it.campania@mise.gov.it
PEC: dgst.div11@pec.mimit.gov.it
P.IVA 94224420631

fonte: http://burc.regione.campania.it

Oggetto: CUP 9741 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per la "Costruzione ed esercizio centrale fotovoltaica al suolo ad inseguimento monoassiale e relative opere di connessione sita in Padula (SA) per una potenza complessiva immessa pari a 2498 kW e potenza produzione di 2688 kW" – Proponente Vei Greenfield 3 S.r.l.. Trasmissione parere di compatibilità magnetica.

In riscontro alla convocazione alla CdS del 05 novembre 2024 acquisita con prot. **ARPAC N.0054630/2024 del 05/09/2024** per la **costruzione e l' esercizio di una centrale fotovoltaica al suolo ad inseguimento monoassiale e delle relative opere di connessione sita in Padula (SA) per una potenza complessiva immessa pari a 2498 kW e potenza produzione di 2688 kW" – Proposta dalla Vei Greenfield 3 S.r.l..**, ed avente avente codice di rintracciabilità n. **321485396** di E-Distribuzione S.p.A.**,**

sulla base della documentazione reperibile sul sito tematico viavas.regione.campania.it e delle asseverazioni, ivi contenute, attestanti la compatibilità elettromagnetica delle opere di rete da realizzarsi a servizio dell'impianto fotovoltaico in oggetto e in particolare:

- relazione di compatibilità elettromagnetica ;
- planimetrìa di impianto;
- planimetria catastale di impianto di rete;
- validazione progetto definitivo dell'impianto di produzione alla rete di e-distribuzione - divisione infrastrutture e reti da realizzarsi nel Comune di Padula , relativamente alla pratica **321485396**;

Visti:

- la Legge Quadro n. 36 del 22/02/2001;
- il D.P.C.M. del 08/07/2003 in G.U. n. 200 del 29/08/2003, Art. 4 (Obiettivi di qualità) e Art. 6 (Parametri per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti);
- il D.M. del 29/05/2008, pubblicato nel S.O. n.160 alla G.U. n.156 del 05/07/2008;

Verificata l'assenza di ricettori sensibili ricadenti in DPA;

Per quanto di competenza della scrivente Agenzia in merito **alla compatibilità elettrica e magnetica delle Opere elettriche da realizzare ed identificate con codice di rintracciabilità n. 321485396**, si esprime parere tecnico favorevole con le seguenti prescrizioni:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- trasmettere allo scrivente Dipartimento in formato Excel i dati elettrici e l'isocampo a 3 microT delle opere in progetto;

- Comunicare la data di conclusione dei lavori con allegata relazione di verifica del rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente in materia di tutela della popolazione dei campi elettrici e magnetici a 50 Hz;

A lavori ultimati l'ARPAC- Dipartimento Provinciale di Salerno, si riserva di effettuare controlli**.**

Istruttoria tecnica

C.T.P. Dr.ssa Maria **ROBERTAZZI**

Il Dirigente U.O.C. Area Territoriale a.i.
n.q. Il Dirigente U.O. Aria e Agenti Fisici
Ing. Gianluca **SCOPPA**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,
Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali
staff.501792@pec.regione.campania.it
E P.C. adele.delpiano@regione.campania.it.

ARPA CAMPANIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania
U
Protocollo N.0057786/2024 del 19/09/2024

Oggetto: CUP 9741 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per la "Costruzione ed esercizio centrale fotovoltaica al suolo ad inseguimento monoassiale e relative opere di connessione sita in Padula (SA) per una potenza complessiva immessa pari a 2498 kW e potenza produzione di 2688 kW" – Proponente Vei Greenfield 3 S.r.l.. Trasmissione parere di compatibilità magnetica.

In riscontro alla convocazione alla CdS del 05 novembre 2024 acquisita con prot. **ARPAC N.0054630/2024 del 05/09/2024** si trasmette in allegato il parere di compatibilità magnetica di competenza della scrivente Agenzia.

Con l'occasione si porgono cordiali saluti.

Il Direttore Provinciale a.i.
Dr.ssa Elina Antonia Barricella

mR/ArFi/ATSA

fonte: http://burc.regione.campania.it

MIC|MIC_SABAP-SA|18/11/2024|0027723-P - CUP 9741 - Padula SA - VIA GREENFIELD 3 srl - Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art 27 bis del DLgs 152/2006 per la Costruzione ed esercizio centrale fotovoltaica al suolo ad inseguimento monoassiale e relative opere di connessione per una potenza complessiva immessa pari a 2498 kW e potenza produzione di 2688 kW - Fg 46 plle 99 100 101 245 246 247 73 74 Impianto fotovolatico - Fg 46 plla 101 e Fg 49 plla 767 e strada comunale Impianto per la connessione - Avvio del procedimento - Comunicazione ai sensi dell'art 17 bis c4 del DLgs 152/2006 e ssmmii - PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI#120567083#

Da **Per conto di: sabap-sa@pec.cultura.gov.it** <posta-certificata@legalmail.it>
A **us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it** <us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it>
Data lunedì 18 novembre 2024 - 15:40

Messaggio di posta certificata

Il giorno 18/11/2024 alle ore 15:40:40 (+0100) il messaggio "MIC|MIC_SABAP-SA|18/11/2024|0027723-P - CUP 9741 - Padula SA - VIA GREENFIELD 3 srl - Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art 27 bis del DLgs 152/2006 per la Costruzione ed esercizio centrale fotovoltaica al suolo ad inseguimento monoassiale e relative opere di connessione per una potenza complessiva immessa pari a 2498 kW e potenza produzione di 2688 kW - Fg 46 plle 99 100 101 245 246 247 73 74 Impianto fotovolatico - Fg 46 plla 101 e Fg 49 plla 767 e strada comunale Impianto per la connessione - Avvio del procedimento - Comunicazione ai sensi dell'art 17 bis c4 del DLgs 152/2006 e ssmmii - PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI#120567083#" è stato inviato da "sabap-sa@pec.cultura.gov.it" indirizzato a:
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 26A08170.04154241.3FB7F27C.29028417.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

Certified email message

On 18/11/2024 at 15:40:40 (+0100) the message "MIC|MIC_SABAP-SA|18/11/2024|0027723-P - CUP 9741 - Padula SA - VIA GREENFIELD 3 srl - Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art 27 bis del DLgs 152/2006 per la Costruzione ed esercizio centrale fotovoltaica al suolo ad inseguimento monoassiale e relative opere di connessione per una potenza complessiva immessa pari a 2498 kW e potenza produzione di 2688 kW - Fg 46 plle 99 100 101 245 246 247 73 74 Impianto fotovolatico - Fg 46 plla 101 e Fg 49 plla 767 e strada comunale Impianto per la connessione - Avvio del procedimento - Comunicazione ai sensi dell'art 17 bis c4 del DLgs 152/2006 e ssmmii - PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI#120567083#" was sent by "sabap-sa@pec.cultura.gov.it" and addressed to:

us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
The original message is attached.

Message ID: 26A08170.04154241.3FB7F27C.29028417.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

---

postacert.eml
daticert.xml
smime.p7s

Ministero della cultura
DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI SALERNO E AVELLINO

A mezzo pec

Alla Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

e pc.
All'Istruttore Amministrativo
Assegnatario della procedura
Dott.ssa Adele Del Piano
adele.delpiano@regione.campania.it

Al comune di **PADULA (SA)**

Prot. n.
Class 34.43.04/109.85/2019

Oggetto: **CUP 9741 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per la "Costruzione ed esercizio centrale fotovoltaica al suolo ad inseguimento monoassiale e relative opere di connessione sita in Padula (SA) per una potenza complessiva immessa pari a 2498 kW e potenza produzione di 2688 kW" – Proponente Vei Greenfield 3 S.r.l. – Avvio del procedimento - Comunicazione ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.**
Comune di Padula (SA) Foglio 46 particelle: 99-100-101-245-246-247-73-74 (Impianto fotovoltaico); Foglio 46 particella 101 e foglio 49 particella 767 e strada comunale (Impianto per la connessione).
Proponente – VEI GREENFIELD 3 S.R.L.
PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI

In riferimento al progetto in oggetto,

- Vista la nota trasmessa a mezzo pec da codesto Ufficio con prot. n. 0592552 del 06/12/2023, acquisita al protocollo generale al n. 28356-A del 07/12/2023, Avvio del procedimento - Comunicazione ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Vista la nota SABAP-SA n. 19200-P del 21/08/2023 con cui questa Soprintendenza ha formulato la propria richiesta di integrazioni;
- Vista la nota SABAP-SA n. 24628-P del 26/10/2023 con cui si è trasmessa la verifica dell'avvenuto perfezionamento documentale e in cui si segnalavano carenze nella documentazione integrativa trasmessa;
- Vista la nota SABAP-SA n.1141 del 16/01/2024 con cui si ribadiva la richiesta integrazioni già formulata nelle note precedenti;
- Vista la nota di *Pubblicazione nuovo avviso e convocazione Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art.14, comma 4, della L. 241/1990* prot. n. *0412387 del 04/09/2024* con cui si convocava la prima riunione della Conferenza di Servizi per il giorno 05 novembre 2024 ore 11.00 e la successiva nota di differimento prot. n. 0433247 del 17/09/2024 con cui si rinviava la prima seduta della conferenza di servizi al 19 novembre 2024, ore 11.00;
- Considerato che l'intervento consiste nella realizzazione di un Impianto Fotovoltaico della potenza di picco di 2688 kWp, nel comune di Padula (SA) sito in località Contrada Fiumicello (Impianto fotovoltaico: Foglio 46 particelle: 99-100-101-245-246-247-73-74; Impianto per la connessione: Foglio 46 particella 101 e foglio 49 particella 767 e strada comunale) connesso alla rete di distribuzione MT mediante una nuova cabina di consegna collegata in antenna con organo di manovra lungo linea MT esistente TERME. Al parco fotovoltaico vi si accede tramite viabilità comunali e considerando la buona accessibilità al sito garantita dalla viabilità presente, per il raggiungimento dell'area destinata alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico non è prevista alcuna viabilità. La linea sarà realizzata attraverso un tratto interrato per uno sviluppo complessivo di 600 m così costituita: Tratto A-B: Singola terna nel medesimo scavo su terreno naturale (160 m); Tratto B-C: Singola terna nel medesimo scavo su asfalto (440 m);
- Considerato che l'area oggetto di intervento non ricade in aree tutelate ai sensi degli artt. 136 e 142 del D. Lgs 42/2004 e nell'area non vi sono beni architettonici vincolati ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i;
- Considerato che il progetto ricade nell'Area Buffer del Sito Patrimonio dell'Unesco Parco Nazionale del Cilento-Vallo di Diano,

fonte: http://burc.regione.campania.it

tanto premesso e considerato, per quel che concerne la tutela paesaggistica, questa Soprintendenza non ha competenza nell'espressione del proprio parere vincolante per la parte III° del Codice dei Beni Culturali (Parere paesaggistico).
Tuttavia considerato il notevole valore del contesto paesaggistico in cui si inserisce il progetto e data l'intervisibilità – anche a se a distanza - dai centri storici di Padula, Montesano sulla Marcellana, dai vari monumenti, piazze, vie ed immobili di importanza storica e paesaggistica, posti a quota superiore dell'impianto proposto, e considerato che il progetto ricade nell'Area Buffer del Sito Patrimonio dell'Unesco Parco Nazionale del Cilento-Vallo di Diano, al fine di ridurre il disturbo che l'opera arrecherebbe alla visuale goduta dai sopracitati punti di osservazione, questa Soprintendenza ritiene opportuno che siano utilizzati pannelli del tipo non riflettenti, progettati per assorbire la maggior parte della luce solare che li colpisce, anziché rifletterla e di colore intonato all'area circostante per meglio mimetizzare l'impianto (verde-marrone).

Per quel che concerne la tutela archeologica:
Esaminata la Relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPIA) ai sensi dell'art. 41, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023, prodotta dal dott. Francesco Matteo Martino
Considerato che nella suddetta Relazione si assegna alle opere previste in progetto un rischio archeologico medio in quanto esse si inseriscono in un contesto centuriato, favorevole all'agricoltura posta in posizione dominante e a poca distanza dal centro abitato antico di Cosilinum;
Considerato che nel corso della ricognizione di superficie la scarsa visibilità del terreno non ha consentito la verifica di eventuali presenze archeologiche;
Considerato che le opere in progetto comportano un notevole impatto sul sottosuolo;
Valutata l'importanza storico-archeologica del contesto territoriale su cui insiste l'intervento nel suo complesso, interessato da testimonianze di frequentazione e occupazione antropiche che datano a partire dalla Preistoria fino al Medioevo. In particolare la campagna del territorio di Padula è interessata da numerose aree funerarie databili dall'età arcaica all'età romana e da insediamenti rurali di età lucana e romana connessi al centro di Cosilinum,
questa Soprintendenza per tutto quanto sopra esaminato, considerato e valutato, ai sensi dell'art. 41, comma 4 del D.Lgs. 36/2023,

- subordina la realizzazione dell'impianto *de quo* all'esito dello scavo di trincee e/o saggi archeologici stratigrafici da condursi, con oneri a carico della Committenza, sotto il controllo di un archeologo in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente, il cui *curriculum* dovrà essere preventivamente trasmesso a questa Soprintendenza. Le indagini preventive dovranno garantire un'adeguata campionatura di tutte le aree di progetto classificate nella documentazione prodromica alla VPIA come a rischio archeologico medio. Le dimensioni e il posizionamento dei saggi/trincee e la strategia di indagine dovranno essere dettagliati in un piano delle indagini preventive da sottoporre all'approvazione di questa Soprintendenza. La procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, come chiarito dall'art. 1, comma 10 dell'allegato I.8 al D.Lgs. n. 36/2023, "*deve concludersi prima dell'affidamento dei lavori oppure, qualora si protragga oltre, deve comunque concludersi entro e non oltre la data prevista per l'avvio degli stessi*";
- prescrive che la totalità delle opere che prevedono scavi e/o movimento terra, comprese le lavorazioni funzionali alla realizzazione della viabilità temporanea di cantiere, laddove previste, e delle opere di connessione, siano eseguite, a carico della Committenza, sotto il controllo continuativo di un archeologo professionista in possesso dei medesimi requisiti previsti dalla normativa.

Resta inteso che, qualora nel corso dei lavori dovessero emergere testimonianze archeologiche, quest'Ufficio si riserva di disporre indagini stratigrafiche anche in estensione con oneri a carico della Committenza e di apportare modiche, anche sostanziali, al piano dell'opera, al fine di preservare eventuali evidenze archeologiche da conservarsi *in situ*. Si richiama a questo proposito l'attenzione su quanto previsto dall'art. 1, commi 8-9 dell'allegato I.8 al D.Lgs. n. 36/2023, che ha chiarito che "nel caso in cui nell'ambito della conferenza di servizi la Soprintendenza abbia ritenuto necessario avviare la procedura di VPIA e la stessa conferenza di servizi abbia approvato il progetto, all'esito della VPIA la Soprintendenza potrà comunque dettare tutte le prescrizioni ritenute necessarie alla tutela dei contesti archeologici eventualmente rinvenuti".

Il Funzionario di zona per la tutela del paesaggio
Geom. Antonello Trevisone

Il Funzionario di zona per la tutela archeologica
Dott.ssa Simona Di Gregorio

IL SOPRINTENDENTE
Dott.ssa Raffaella Bonaudo

MINISTERO DELLA CULTURA
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SALERNO E AVELLINO
Via Tasso, 46 – 84121 Salerno; Tel. 089.318174
Via Dalmazia, 22 – 83100 Avellino; Tel. 0825.279111 o 784265
PEC: sabap-sa@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-sa@cultura.gov.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

MIC|MIC_SABAP-SA|12/03/2025|0006000-P - CUP 9741 - Padula SA - VEI GREENFIELD 3 srl - Istanza per il rilascio del provvedimento unico regionale art 27 bis DLgs 152/2006 per la Costruzione ed esercizio centrale fotovoltaica al suolo ad inseguimento monoassiale e relative opere di connessione per una potenza complessiva immessa pari a 2498 kW e potenza produzione di 2688 kW - Avvio del procedimento - Comunicazione ai sensi dell'art 27 bis c4 del DLgs 152/2006 e ssmmii - Fg 46 plle 99 100 101 245 246 247 73 74 Impianto fotovoltaico - Fg 46 plla 101 e Fg 49 plla 767 e strada comunale impianto per la connessione - PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI A PARZIALE RETTIFICA DEL PARERE PROT N 27727-P del 18.11.2024#128454575#

Da **Per conto di: sabap-sa@pec.cultura.gov.it** <posta-certificata@legalmail.it>
A **us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it** <us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it>
Data mercoledì 12 marzo 2025 - 15:28

Messaggio di posta certificata

Il giorno 12/03/2025 alle ore 15:28:03 (+0100) il messaggio "MIC|MIC_SABAP-SA|12/03/2025|0006000-P - CUP 9741 - Padula SA - VEI GREENFIELD 3 srl - Istanza per il rilascio del provvedimento unico regionale art 27 bis DLgs 152/2006 per la Costruzione ed esercizio centrale fotovoltaica al suolo ad inseguimento monoassiale e relative opere di connessione per una potenza complessiva immessa pari a 2498 kW e potenza produzione di 2688 kW - Avvio del procedimento - Comunicazione ai sensi dell'art 27 bis c4 del DLgs 152/2006 e ssmmii - Fg 46 plle 99 100 101 245 246 247 73 74 Impianto fotovoltaico - Fg 46 plla 101 e Fg 49 plla 767 e strada comunale impianto per la connessione - PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI A PARZIALE RETTIFICA DEL PARERE PROT N 27727-P del 18.11.2024#128454575#" è stato inviato da "sabap-sa@pec.cultura.gov.it" indirizzato a:

us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 865C448C.000D1CB1.8AC16111.9FD43763.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

Certified email message

On 12/03/2025 at 15:28:03 (+0100) the message "MIC|MIC_SABAP-SA|12/03/2025|0006000-P - CUP 9741 - Padula SA - VEI GREENFIELD 3 srl - Istanza per il rilascio del provvedimento unico regionale art 27 bis DLgs 152/2006 per la Costruzione ed esercizio centrale fotovoltaica al suolo ad inseguimento monoassiale e relative opere di connessione per una potenza complessiva immessa pari a 2498 kW e potenza produzione di 2688 kW - Avvio del procedimento - Comunicazione ai sensi dell'art 27 bis c4 del DLgs 152/2006 e ssmmii - Fg 46 plle 99 100 101 245 246 247 73 74 Impianto fotovoltaico - Fg 46 plla 101 e Fg 49 plla 767 e strada comunale impianto per la connessione - PARERE FAVOREVOLE CON

Ministero della cultura
DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI SALERNO E AVELLINO

A mezzo pec

Alla Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

e pc.
All'Istruttore Amministrativo
Assegnatario della procedura
Dott.ssa Adele Del Piano
adele.delpiano@regione.campania.it

Al comune di **PADULA (SA)**

Class 34.43.04/109.85/2019

Oggetto: **CUP 9741 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per la "Costruzione ed esercizio centrale fotovoltaica al suolo ad inseguimento monoassiale e relative opere di connessione sita in Padula (SA) per una potenza complessiva immessa pari a 2498 kW e potenza produzione di 2688 kW" – Proponente Vei Greenfield 3 S.r.l. – Avvio del procedimento - Comunicazione ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.**
Comune di Padula (SA) Foglio 46 particelle: 99-100-101-245-246-247-73-74 (Impianto fotovoltaico); Foglio 46 particella 101 e foglio 49 particella 767 e strada comunale (Impianto per la connessione).
Proponente – VEI GREENFIELD 3 S.R.L.
PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI A PARZIALE RETTIFICA DEL PARERE PROT. N. 27727-P DEL 18/11/2024

In riferimento al progetto in oggetto,

- Vista la nota trasmessa a mezzo pec da codesto Ufficio con prot. n. 0592552 del 06/12/2023, acquisita al protocollo generale al n. 28356-A del 07/12/2023, Avvio del procedimento - Comunicazione ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Vista la nota SABAP-SA n. 19200-P del 21/08/2023 con cui questa Soprintendenza ha formulato la propria richiesta di integrazioni;
- Vista la nota SABAP-SA n. 24628-P del 26/10/2023 con cui si è trasmessa la verifica dell'avvenuto perfezionamento documentale e in cui si segnalavano carenze nella documentazione integrativa trasmessa;
- Vista la nota SABAP-SA n.1141 del 16/01/2024 con cui si ribadiva la richiesta integrazioni già formulata nelle note precedenti;
- Vista la nota di *Pubblicazione nuovo avviso e convocazione Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art.14, comma 4, della L. 241/1990* prot. n. *0412387 del 04/09/2024* con cui si convocava la prima riunione della Conferenza di Servizi per il giorno 05 novembre 2024 ore 11.00 e la successiva nota di differimento prot. n. 0433247 del 17/09/2024 con cui si rinviava la prima seduta della conferenza di servizi al 19 novembre 2024, ore 11.00;
- Considerato che l'intervento consiste nella realizzazione di un Impianto Fotovoltaico della potenza di picco di 2688 kWp, nel comune di Padula (SA) sito in località Contrada Fiumicello (Impianto fotovoltaico: Foglio 46 particelle: 99-100-101-245-246-247-73-74; Impianto per la connessione: Foglio 46 particella 101 e foglio 49 particella 767 e strada comunale) connesso alla rete di distribuzione MT mediante una nuova cabina di consegna collegata in antenna con organo di manovra lungo linea MT esistente TERME. Al parco fotovoltaico vi si accede tramite viabilità comunali e considerando la buona accessibilità al sito garantita dalla viabilità presente, per il raggiungimento dell'area destinata alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico non è prevista alcuna viabilità. La linea sarà realizzata attraverso un tratto interrato per uno sviluppo complessivo di 600 m così costituita: Tratto A-B: Singola terna nel medesimo scavo su terreno naturale (160 m); Tratto B-C: Singola terna nel medesimo scavo su asfalto (440 m);
- Considerato che l'area oggetto di intervento non ricade in aree tutelate ai sensi degli artt. 136 e 142 del D. Lgs 42/2004 e nell'area non vi sono beni architettonici vincolati ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i;
- Considerato che il progetto ricade nell'Area Buffer del Sito Patrimonio dell'Unesco Parco Nazionale del Cilento-Vallo di Diano,

fonte: http://burc.regione.campania.it

tanto premesso e considerato, per quel che concerne la tutela paesaggistica, questa Soprintendenza non ha competenza nell'espressione del proprio parere vincolante per la parte III° del Codice dei Beni Culturali (Parere paesaggistico).
Tuttavia considerato il notevole valore del contesto paesaggistico in cui si inserisce il progetto e data l'intervisibilità – anche a se a distanza - dai centri storici di Padula, Montesano sulla Marcellana, dai vari monumenti, piazze, vie ed immobili di importanza storica e paesaggistica, posti a quota superiore dell'impianto proposto, e considerato che il progetto ricade nell'Area Buffer del Sito Patrimonio dell'Unesco Parco Nazionale del Cilento-Vallo di Diano, al fine di ridurre il disturbo che l'opera arrecherebbe alla visuale goduta dai sopracitati punti di osservazione, questa Soprintendenza ritiene opportuno che siano utilizzati pannelli del tipo non riflettenti, progettati per assorbire la maggior parte della luce solare che li colpisce, anziché rifletterla e di colore intonato all'area circostante per meglio mimetizzare l'impianto (verde-marrone).

Per quel che concerne la tutela archeologica:

Esaminata la Relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPIA) ai sensi dell'art. 41, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023, prodotta dal dott. Francesco Matteo Martino
Considerato che nella suddetta Relazione si assegna alle opere previste in progetto un rischio archeologico medio in quanto esse si inseriscono in un contesto centuriato, favorevole all'agricoltura posta in posizione dominante e a poca distanza dal centro abitato antico di Cosilinum;
Considerato che nel corso della ricognizione di superficie la scarsa visibilità del terreno non ha consentito la verifica di eventuali presenze archeologiche;
Considerato che le opere in progetto comportano un notevole impatto sul sottosuolo;
Valutata l'importanza storico-archeologica del contesto territoriale su cui insiste l'intervento nel suo complesso, interessato da testimonianze di frequentazione e occupazione antropiche che datano a partire dalla Preistoria fino al Medioevo. In particolare la campagna del territorio di Padula è interessata da numerose aree funerarie databili dall'età arcaica all'età romana e da insediamenti rurali di età lucana e romana connessi al centro di Cosilinum,
questa Soprintendenza per tutto quanto sopra esaminato, considerato e valutato, ai sensi dell'art. 41, comma 4 del D.Lgs. 36/2023, esprime parere favorevole alla realizzazione dell'impianto *de quo* con le seguenti prescrizioni:

- nell'area di progetto dovranno essere eseguiti trincee e/o saggi archeologici stratigrafici da condursi, con oneri a carico della Committenza, sotto il controllo di un archeologo in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente, il cui *curriculum* dovrà essere preventivamente trasmesso a questa Soprintendenza. Le indagini preventive dovranno garantire un'adeguata campionatura di tutte le aree di progetto classificate nella documentazione prodromica alla VPIA come a rischio archeologico medio. Le dimensioni e il posizionamento dei saggi/trincee e la strategia di indagine dovranno essere dettagliati in un piano delle indagini preventive da sottoporre all'approvazione di questa Soprintendenza. La procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, come chiarito dall'art. 1, comma 10 dell'allegato I.8 al D.Lgs. n. 36/2023, "*deve concludersi prima dell'affidamento dei lavori oppure, qualora si protragga oltre, deve comunque concludersi entro e non oltre la data prevista per l'avvio degli stessi*";
- la totalità delle opere che prevedono scavi e/o movimento terra, comprese le lavorazioni funzionali alla realizzazione della viabilità temporanea di cantiere, laddove previste, e delle opere di connessione, dovranno essere eseguite, a carico della Committenza, sotto il controllo continuativo di un archeologo professionista in possesso dei medesimi requisiti previsti dalla normativa.

Resta inteso che, qualora nel corso dei lavori dovessero emergere testimonianze archeologiche, quest'Ufficio si riserva di disporre indagini stratigrafiche anche in estensione con oneri a carico della Committenza e di apportare modiche, anche sostanziali, al piano dell'opera, al fine di preservare eventuali evidenze archeologiche da conservarsi *in situ*. Si richiama a questo proposito l'attenzione su quanto previsto dall'art. 1, commi 8-9 dell'allegato I.8 al D.Lgs. n. 36/2023, che ha chiarito che "nel caso in cui nell'ambito della conferenza di servizi la Soprintendenza abbia ritenuto necessario avviare la procedura di VPIA e la stessa conferenza di servizi abbia approvato il progetto, all'esito della VPIA la Soprintendenza potrà comunque dettare tutte le prescrizioni ritenute necessarie alla tutela dei contesti archeologici eventualmente rinvenuti".

Il Funzionario di zona per la tutela del paesaggio
Geom. Antonello Trevisone

Il Funzionario di zona per la tutela archeologica
Dott.ssa Simona Di Gregorio

IL SOPRINTENDENTE
Dott.ssa Raffaella Bonaudo

MINISTERO DELLA CULTURA
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SALERNO E AVELLINO
Via Tasso, 46 – 84121 Salerno; Tel. 089.318174
Via Dalmazia, 22 – 83100 Avellino; Tel. 0825.279111 o 784265
PEC: sabap-sa@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-sa@cultura.gov.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

TRASMISSIONE AUTORIZZAZIONE N.4 DEL 10/01/2025.CUP 9741-ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATO UNICO REGIONALE AI SENSI DELL'ART.27 BIS DEL D.LGS.N.152/2006 PER LA " COSTRUZIONE ED ESERCIZIO CENTRALE FOTOVOLTAICA AL SUOLO AD INSEGUIMENTO MONOASSIALEE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE SITA IN PADULA(SA) PER UNA POTENZA COMPLESSIVA IMMESSA PARI A 2498 KW E POTENZA PRODUZIONE DI 2688KW -PROPONENTE VEI GREENFIELD 3 S.R.L.VINCOLO IDROGEOLOGICO - L.R.11/1996(E S.M.I.) E R.R.N.3/2017 - [RIF.PROT.:134/2025]

Da **Per conto di: posta@pec.montvaldiano.it** <posta-certificata@pec.aruba.it>
A **protocollo.padula@asmepec.it** <protocollo.padula@asmepec.it>, **fsa42889@pec.carabinieri.it** <fsa42889@pec.carabinieri.it>, **us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it** <us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it>, **veigreenfield3srl@legalmail.it** <veigreenfield3srl@legalmail.it>
Data venerdì 10 gennaio 2025 - 10:18

Messaggio di posta certificata

Il giorno 10/01/2025 alle ore 10:18:54 (+0100) il messaggio "TRASMISSIONE AUTORIZZAZIONE N.4 DEL 10/01/2025.CUP 9741-ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATO UNICO REGIONALE AI SENSI DELL'ART.27 BIS DEL D.LGS.N.152/2006 PER LA " COSTRUZIONE ED ESERCIZIO CENTRALE FOTOVOLTAICA AL SUOLO AD INSEGUIMENTO MONOASSIALEE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE SITA IN PADULA(SA) PER UNA POTENZA COMPLESSIVA IMMESSA PARI A 2498 KW E POTENZA PRODUZIONE DI 2688KW - PROPONENTE VEI GREENFIELD 3 S.R.L.VINCOLO IDROGEOLOGICO -L.R.11/1996(E S.M.I.) E R.R.N.3/2017 - [RIF.PROT.:134/2025]" è stato inviato da "posta@pec.montvaldiano.it" indirizzato a:
protocollo.padula@asmepec.it veigreenfield3srl@legalmail.it fsa42889@pec.carabinieri.it us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo messaggio: opec210312.20250110101854.181585.249.1.58@pec.aruba.it

daticert.xml
postacert.eml
smime.p7s

Comunità Montana "Vallo di Diano"
V.le Vascella – 84034 Padula (SA)

AREA AGRARIO-FORESTALE

DIREZIONE GENERALE PER CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
STAFF TECNICO AMMINISTRATIVO VALUTAZIONI AMBIENTALI
pec: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

VEI GREENFIELD 3 S.R.L.
pec: veigreenfield3srl@legalmail.it

COMUNE DI PADULA (SA)
pec: protocollo.padula@asmepec.it

NUCLEO CARABINIERI FORESTALE DI PADULA
pec: fsa42889@pec.carabinieri.it

Oggetto: **CUP 9741** – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per la "Costruzione ed esercizio centrale fotovoltaica al suolo ad inseguimento monoassiale e relative opere di connessione sita in Padula (SA) per una potenza complessiva immessa pari a 2498 kW e potenza produzione di 2688 kW" – Proponente Vei Greenfield 3 S.r.l.
Vincolo idrogeologico – L.R. 11/1996 (e s.m.i.) e Regolamento Regionale n. 3/2017 (e s.m.i.) – **Trasmissione Autorizzazione.**

In allegato alla presente si trasmette l'autorizzazione n. 4 del 10/01/2025 nei riguardi del vincolo idrogeologico relativa all'intervento riportato in oggetto, ai sensi dell'art. 143 del Regolamento Regionale n. 3/2017 (e s.m.i.), precisando che la documentazione progettuale risulta depositata presso l'Ufficio scrivente per eventuale consultazione e/o copia.

Il Responsabile
F.to Dott. Donato Natiello[1]

[1] Il presente atto è emesso con l'indicazione a stampa del nominativo del Responsabile del Settore in luogo della firma autografa, ai sensi dell'ex art. 3 del decreto legislativo 12 febbraio 1993 n. 39.

Comunità Montana "Vallo di Diano"
V.le Vascella – 84034 Padula (SA)

AREA AGRARIO-FORESTALE

Oggetto	Vincolo idrogeologico, art. 23 della L.R. 11/1996 (e s.m.i.) e artt. 143 e 166 del Regolamento Regionale n. 3/2017 (e s.m.i.)
Proponente	Vei Greenfiled 3 srl
Intervento	Costruzione ed esercizio centrale fotovoltaica al suolo ad inseguimento monoassiale e relative opere di connessione sita in Padula (SA) per una potenza complessiva immessa pari a 2498 kW e potenza produzione di 2688 kW" (CUP 9741)
Comune	Padula (SA)

AUTORIZZAZIONE N. 4 DEL 10/01/2025

IL RESPONSABILE DELL'AREA AGRARIO FORESTALE

VISTO il R.D. n. 3267 del 30/12/1923 "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani".

VISTO il R.D. n. 1126 del 16/05/1926 "Approvazione del regolamento per l'applicazione del R.D.L. 30 dicembre 1923, n. 3267, concernente il riordinamento e la riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani".

VISTA la L.R. n. 11/1996 (e s.m.i.) in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo.

VISTO il Regolamento Regionale della Campania n. 3 del 28/09/2017 (e s.m.i.).

VISTA la nota dello STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali della Regione Campania n. 384740 del 31/07/2023 (acquisito al prot. dell'ente in pari data al n. 4827), afferente al PAUR dell'intervento "Costruzione ed esercizio centrale fotovoltaica al suolo ad inseguimento monoassiale e relative opere di connessione sita in Padula (SA) per una potenza complessiva immessa pari a 2498 kW e potenza produzione di 2688 kW" (CUP 9741), su terreni distinti al catasto al foglio di mappa n° 46, part. nn° 73, 74, 99, 100, 101, 247, 245 e 246 del Comune di Padula (SA), ai sensi dell'art. 27bis del D. Lgs n. 152/2006 (e s.m.i.), proposto dalla Società Vei Greenfield 3 srl.

ATTESO CHE l'istanza in oggetto è stata assegnata al Dott. For. Carmine Maggio che ha provveduto a curare l'istruttoria tecnico-amministrativa, previa verifica della documentazione amministrativa e progettuale ed effettuazione di specifico sopralluogo per la verifica dello stato dei luoghi.

VISTI:
- ✓ gli elaborati progettuali, comprensivi delle integrazioni richieste con note prot. n. 4971 del 05/08/2023 e n. 3700 del 18/06/2024;
- ✓ l'attestazione del Comune di Padula (SA) prot. n. 0011397/2024 del 04/12/2024 in ordine alla pubblicazione dell'istanza in oggetto all'Albo Pretorio comunale con il numero 806 dal 18/10/2024 al 02/11/2024 e che durante tale periodo non sono pervenute opposizioni e/o osservazioni;
- ✓ il verbale di sopralluogo del 15/05/2024 redatto e sottoscritto in contradditorio tra il Dott. For. Carmine Maggio, il responsabile U.T.C. di Padula Ing. Gerardo Curcio e il rappresentante legale della

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comunità Montana "Vallo di Diano"
V.le Vascella – 84034 Padula (SA)

AREA AGRARIO-FORESTALE

Vei Greenfiled 3 s.r.l. di Milano, Sig. Ciro Taccogna.

DATO ATTO CHE gli interventi da realizzare ricadono in aree sottoposte a vincolo idrogeologico, ai sensi del richiamato R.D. n. 3267/1923, e nei presupposti delle norme di cui alla L.R. 11/1996 e del Regolamento Regionale 3/2017.

RILEVATO CHE:

- ✓ l'intervento riguarda la realizzazione di un impianto di rete per la produzione energia elettrica da fonte solare per una potenza di 2498 kW sito in Padula (SA) alla località Fiumicello;
- ✓ in particolare, gli interventi previsti consistono, sostanzialmente, nella realizzazione di un impianto fotovoltaico composto da 4.480 moduli, completo di cabina utenza, cabina di campo e cabina di consegna e di cavidotti interrati per una lunghezza complessiva di mt. 4.300,00. E' prevista, inoltre, anche la realizzazione della viabilità di servizio interna all'impianto e la posa in opera di una recinzione metallica zincata a maglia romboidale in ferro zincato plastificato lungo tutto il perimetro dell'area interessata, per una lunghezza totale di circa mt. 1.200,00, di opportuno spessore e con altezza di mt 2,40 di colore verde, alla cui base verrà lasciato uno spazio di cm 20 per consentire il passaggio della piccola fauna. La superficie totale occupata dall'impianto sarà di ha 3,90;
- ✓ la relazione geologica allegata al progetto non rileva particolari criticità e che le opere previste non andranno a incidere sulla stabilità idrogeologica dell'area interessata;
- ✓ il sopralluogo condotto dal tecnico istruttore incaricato ha rilevato la corrispondenza dello stato dei luoghi alla documentazione progettuale;
- ✓ la documentazione prodotta risulta sostanzialmente conforme a quelle prevista dal vigente regolamento regionale.

CONSIDERATO che l'istruttoria tecnica del 8/01/2025 redatta dal tecnico istruttore incaricato che, seppur non materialmente allegata, costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, non ha evidenziato elementi ostativi al rilascio alla presente autorizzazione, con il rispetto di prescrizioni, con particolare riferimento alle previste idonee opere che assicureranno un corretto deflusso idrico superficiale.

VALUTATO CHE le opere previste possono essere considerate compatibili con l'assetto idrogeologico dell'area oggetto dei lavori, in considerazione, in particolare:

- ✓ che non sono previste modifiche alle condizioni geomorfologiche ex ante e che, pertanto, non sono prevedibili correzioni all'attuale scorrimento superficiale delle acque meteoriche;
- ✓ all'interno dell'area oggetto di intervento non si riscontrano fenomeni franosi in atto, né si evidenziano fenomeni di dissesto potenziali o presenza di fattori di predisposizione al dissesto;
- ✓ gli scavi per la posa in opera dei cavidotti (con profondità variabile tra cm 80 e cm 120) non comporteranno movimenti terra tali da alterare l'equilibrio idrogeologico dell'area;
- ✓ la viabilità interna sarà realizzata con materiale drenante e sarà dotata di appositi accorgimenti (zanelle laterali) per il corretto deflusso delle acque di ruscellamento superficiale.

DATO ATTO, ai fini dell'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 6-bis della Legge n. 241/1990 e dell'art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, emanato con D.P.R. n. 62/2013, che lo scrivente non si trova in condizioni di incompatibilità, né di conflitto di interessi, anche potenziale, relativamente al procedimento in questione.

RITENUTO, per tutto quanto sopra, che sussistono i presupposti per il rilascio dell'autorizzazione allo svincolo idrogeologico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comunità Montana "Vallo di Diano"
V.le Vascella – 84034 Padula (SA)

AREA AGRARIO-FORESTALE

AUTORIZZA

ai sensi dell'art. 23 della L. R. 11/1996 (e s.m.i.) e degli artt. 143 e 166 del Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale n. 3/2017 (e s.m.i.), lo svincolo idrogeologico dell'intervento denominato "Costruzione ed esercizio centrale fotovoltaica al suolo ad inseguimento monoassiale e relative opere di connessione sita in Padula (SA) per una potenza complessiva immessa pari a 2498 kW e potenza produzione di 2688 kW" (CUP 9741), su terreni distinti al catasto al foglio di mappa n° 46, part. nn° 73, 74, 99, 100, 101, 247, 245 e 246 del Comune di Padula (SA), ai sensi dell'art. 27bis del D. Lgs n. 152/2006 (e s.m.i.), proposto dalla Società Vei Greenfield 3 srl, sulla base della relazione istruttoria redatta in data 8/01/2025 dal tecnico istruttore incaricato che, seppur non materialmente allegata, costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

S T A B I L I S C E

per la validità della presente autorizzazione, quanto di seguito indicato:

A. La presente autorizzazione è subordinata al rigoroso rispetto delle seguenti prescrizioni:

1) per l'esecuzione delle opere previste in progetto, l'interessato dovrà attenersi scrupolosamente alle raccomandazioni/indicazioni/prescrizioni riportate nella relazione geologica e/o negli eventuali pareri/nulla osta/autorizzazioni rilasciati dagli Enti interessati;

2) le opere dovranno essere realizzate nei modi e nelle misure indicate nel progetto autorizzato e in conformità agli elaborati tecnici acquisiti, che formano parte integrante e sostanziale della presente autorizzazione, rimanendo esclusa ogni variazione alle stesse e/o cambi di ubicazione;

3) tutti i movimenti di terra debbono essere limitati a quelli previsti in progetto e gli eventuali materiali di risulta, non utilizzabili in loco, dovranno essere allontanati e depositati in discariche autorizzate e/o trattati a norma di legge. Qualsiasi altro movimento di terra deve essere oggetto di nuova autorizzazione;

4) tutti gli sbancamenti dovranno avvenire attraverso la creazione di pendenze di scavo adeguate, nel rispetto delle norme di sicurezza e per brevi periodi, limitando i movimenti di terreno allo stretto necessario e tenendo in preminente considerazione, in ogni fase e circostanza, la stabilità dei fronti di scavo, nonchè la regimazione delle acque che potrebbero interessare gli scavi stessi a seguito di precipitazioni durante la loro esecuzione (o in presenza di venute d'acqua o materiali imbibiti), adottando gli accorgimenti tecnici e provvisionali necessari ad evitare il verificarsi di smottamenti, scoscendimenti, dilavamenti, erosioni e rotolamento di materiali a valle.

5) nel corso dell'esecuzione dei lavori, eventuali depositi temporanei di materiali terrosi e/o lapidei devono essere effettuati in modo da evitare fenomeni erosivi e/o di ristagno delle acque in ottemperanza a quanto disposto dalla consulenza geologica;

6) i materiali di risulta devono essere compensati nell'ambito del cantiere, secondo le modalità previste dal D. Lgs n. 152/2006, modificato ed integrato dal D.L. n. 205/2010; gli eventuali materiali non utilizzati in loco, dovranno essere trasportati e smaltiti presso discariche autorizzate e riposti, in attesa dello smaltimento, in luoghi sicuri temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, nel pieno rispetto della vigente normativa (D. Lgs n. 22/97 e ss.mm.ii.) e dell'ambiente naturale circostante;

7) la soppressione di piante, arbusti e cespugli dovrà avvenire come specificato in progetto, rimanendo esclusi il taglio e la soppressione di vegetazione nei punti dell'area svincolata in cui, in base a quanto previsto in progetto, la vegetazione va salvaguardata in quanto non

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comunità Montana "Vallo di Diano"
V.le Vascella – 84034 Padula (SA)

AREA AGRARIO-FORESTALE

interferisce con gli interventi da realizzare ed escludendo, altresì, il taglio e la eliminazione di piante, arbusti e cespugli al di fuori dei terreni su indicati;

8) l'accesso dei mezzi meccanici nell'area interessata allo svincolo dovrà avvenire attraverso la viabilità esistente; l'eventuale apertura di nuovi tracciati viari o di piste, se non espressamente prevista in progetto, dovrà essere richiesta con istanza a parte;

9) nel corso dell'esecuzione dei lavori vanno integralmente salvaguardate/ripristinate tutte le eventuali opere e gli eventuali manufatti esistenti preposti alla raccolta, all'allontanamento e alla regimazione dei deflussi delle acque meteoriche, superficiali e di infiltrazione e vanno, altresì, realizzati tutti gli altri interventi di regimazione delle acque come previsti in progetto, al fine di evitare condizioni di instabilità dei terreni svincolati e al fine di evitare che, per difetto di regimazione dei deflussi, possano verificarsi danni a terzi o insorgere fenomeni di dissesto, sia nell'area svincolata che nei terreni circostanti. Tutte le opere di regimazione delle acque dovranno essere tenute sempre in perfetta efficienza funzionale con adeguata e costante manutenzione, come previsto dall'apposito piano redatto; le stesse opere vanno prontamente ripristinate qualora dovessero subire deterioramenti e/o guasti per qualsiasi causa;

10) eventuali erosioni o franamenti che dovessero insorgere a seguito delle opere autorizzate dovranno essere tempestivamente ed opportunamente sistemate, secondo soluzioni tecniche appositamente studiate;

11) resta a carico del proponente il conseguimento dell'eventuale parere di competenza del Genio Civile sulla verifica strutturale e, a tal proposito, si precisa fin da ora che qualora il suddetto Ente disponga l'esecuzione di modifiche quali-quantitative alle tipologie sistematorie previste dal progetto, sarà necessario conseguire una nuova autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico.

B. La presente autorizzazione, resa ai sensi della L.R. 11/1996 (e s.m.i.), è riferita limitatamente al vincolo idrogeologico e che, pertanto, la stessa non costituisce né sostituisce in alcun modo ogni altro parere, autorizzazione e concessione propedeutici e necessari alle attività di che trattasi.

C. Gli interventi cui si riferisce la presente autorizzazione dovranno essere realizzati entro 36 (trentasei) mesi dalla data della sua emissione. Qualora la realizzazione degli interventi sia sottoposta all'acquisizione di un provvedimento abilitativo comunale, la durata è equiparata a quella del titolo stesso.

D. La presente autorizzazione viene rilasciata facendo salvi i diritti di terzi e senza che il presente provvedimento autorizzatorio possa incidere sulla titolarità della proprietà, di altri diritti reali o su eventuali rapporti contrattuali intercorrenti con terze parti. A tale riguardo, questo Ufficio non è tenuto ad effettuare alcuna indagine circa l'eventuale sussistenza di ostacoli civilistici afferenti all'intervento oggetto di autorizzazione.

E. Viene, altresì, fatta salva la piena osservanza di altre leggi e regolamenti, nei confronti dei quali il vincolo idrogeologico, per la sua natura, costituisce procedura autonoma.

F. Cedono a carico del richiedente tutti gli eventuali danni che dovessero derivare alle proprietà pubbliche e private, a persone o cose in dipendenza dei lavori autorizzati. Il proprietario e il tecnico rilevatore dallo stesso incaricato sono responsabili, ognuno per le rispettive competenze, di quanto riportato nella documentazione tecnica ed amministrativa allegata all'istanza.

G. Qualora, durante l'esecuzione degli interventi autorizzati, si dovessero verificare fenomeni di instabilità dei terreni, turbative della circolazione delle acque e/o modificazioni dello stato vegetativo dei soprassuoli forestali o via sia l'esigenza di adeguare la conduzione dei lavori alle particolari condizioni dei luoghi, questo Ente potrà impartire ulteriori prescrizioni, sospendere i lavori o revocare la presente autorizzazione.

H. Eventuali proroghe dovranno essere richieste almeno 60 (sessanta) giorni prima della scadenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comunità Montana "Vallo di Diano"
V.le Vascella – 84034 Padula (SA)

AREA AGRARIO-FORESTALE

della presente autorizzazione.

I. Resta a carico del proponente il conseguimento del parere di competenza del Genio Civile sulla verifica strutturale e, a tal proposito, si precisa fin da ora che qualora il suddetto Ente disponga l'esecuzione di modifiche quali-quantitative alle tipologie sistematorie previste dal progetto, sarà necessario conseguire una nuova autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico.

J. Copia della presente autorizzazione è trasmessa al Comune ove ricadono i terreni cui si riferisce l'autorizzazione stessa.

K. Al presente provvedimento è allegata, quale parte integrante e sostanziale, l'istanza del richiedente e la documentazione tecnico-amministrativa prodotta a corredo della stessa o integrata successivamente.

L. La Stazione Carabinieri Forestale competente per territorio, viene informata contestualmente al rilascio della presente autorizzazione, attraverso l'inoltro di un esemplare della stessa, unitamente alla documentazione tecnico-progettuale ed amministrativa prodotta a suo corredo.

IL RESPONSABILE DELL'AREA AGRARIO FORESTALE
Dott. For. Donato NATIELLO

Si certifica che copia del presente provvedimento è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Ente dalla data odierna e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

IL RESPONSABILE DELL'AREA AGRARIO FORESTALE
Dott. For. Donato NATIELLO

Donato
Natiello
10.01.2025
10:27:43
GMT+02:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Protocollo nr: 3829 - del 04/02/2025 - COM-SA - Comando Prov. VVF SALERNO POSTA CERTIFICATA: CUP 9741 - Trasmissione nota prot. n. 0562897 del 27/11/2024 - INOLTRO NOTA DI RISCONTRO VVF SALERNO

Da **Per conto di: com.prev.salerno@cert.vigilfuoco.it** <posta-certificata@legalmail.it>

A **us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it** <us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it>, **veigreenfield3srl@legalmail.it** <veigreenfield3srl@legalmail.it>, **tecnico@energytotalcapital.com** <tecnico@energytotalcapital.com>

Data martedì 4 febbraio 2025 - 14:19

Messaggio di posta certificata

Il giorno 04/02/2025 alle ore 14:19:34 (+0100) il messaggio "Protocollo nr: 3829 - del 04/02/2025 - COM-SA - Comando Prov. VVF SALERNO POSTA CERTIFICATA: CUP 9741 - Trasmissione nota prot. n. 0562897 del 27/11/2024 - INOLTRO NOTA DI RISCONTRO VVF SALERNO" è stato inviato da "com.prev.salerno@cert.vigilfuoco.it" indirizzato a:

us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

veigreenfield3srl@legalmail.it

tecnico@energytotalcapital.com

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: CD0AED18.0009911C.D11DBD3B.61256CDE.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

Certified email message

On 04/02/2025 at 14:19:34 (+0100) the message "Protocollo nr: 3829 - del 04/02/2025 - COM-SA - Comando Prov. VVF SALERNO POSTA CERTIFICATA: CUP 9741 - Trasmissione nota prot. n. 0562897 del 27/11/2024 - INOLTRO NOTA DI RISCONTRO VVF SALERNO" was sent by "com.prev.salerno@cert.vigilfuoco.it" and addressed to:

us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

veigreenfield3srl@legalmail.it

tecnico@energytotalcapital.com

The original message is attached.

Message ID: CD0AED18.0009911C.D11DBD3B.61256CDE.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

---

postacert.eml
daticert.xml
smime.p7s

m_it.COM-SA.REGISTRO
UFFICIALE.U.0003829.04-02-2025.h.14:08

Ministero dell'Interno
COMANDO VIGILI DEL FUOCO
SALERNO
Ufficio Prevenzione Incendi

Alla Giunta Regionale Campania
~~UOD Autorizzazione ambientali e rifiuti~~
~~(uod.501709@pec.regione.campania.it)~~
UOD.VALUTAZIONIAMBIENTALI@PEC.REGIONE.CAMPANIA.IT

VEI GREENFIELD 3 SRL
(VEI GREENFIELD 3 SRL@LEGALMAIL.IT)

Prot. gen. N. ***del***

Oggetto: CUP 9741 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per la "Costruzione ed esercizio centrale fotovoltaica al suolo ad inseguimento monoassiale e relative opere di connessione sita in Padula (SA) per una potenza complessiva immessa pari a 2498 kW e potenza produzione di 2688 kW" – Proponente Vei Greenfield 3 S.r.l. – Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art.14, comma 4, della L. 241/1990 – **Inoltro nota di riscontro VVF Salerno.**

In riscontro alla indizione della Conferenza di Servizi in oggetto assunta al protocollo VF n. 36650 del 29/11/2024 e alla successiva convocazione della 2° seduta per il 05/02/2025, si prende atto della nota Ns. prot. 37128 del 03/12/2024 trasmessa dalla ditta proponente nella quale viene dichiarato che il progetto proposto non rientra tra le attività elencate nell'allegato I del DPR 151/2011.

Si esprime pertanto determinazione favorevole per i lavori della Conferenza in itinere e si rappresenta che, qualora dovessero emergere successivamente delle variazioni rispetto al progetto già autorizzato, occorrerà attivare le procedure *ex* art. 3 e 4 del citato DPR.

cds

CORPO NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO COMANDO PROVINCIALE DI SALERNO

IL COMANDANTE
(ing. Carlo Federico)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 50 delle Politiche Territoriali
D.G. 18 Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Unità Operativa Dirigenziale 07
Genio Civile di Salerno
Presidio Protezione Civile

All' Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Alla C.A. del Responsabile del Procedimento
Dott.ssa De Rienzo Francesca

Oggetto: CUP 9741 *– Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per la "Costruzione ed esercizio centrale fotovoltaica al suolo ad inseguimento monoassiale e relative opere di connessione sita in Padula (SA) per una potenza complessiva immessa pari a 2498 kW e potenza produzione di 2688 kW" – Proponente Vei Greenfield 3 S.r.l. – Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art.14, comma 4, della L. 241/1990.*

Premesso che:

- Con nota prot. n. PG/2025/0076660 del 14/02/2025, l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania ha trasmesso il resoconto della seconda seduta del 05/02/2025 e la convocazione della terza seduta dei lavori della Conferenza dei Servizi relativa al progetto in oggetto;
- Nella seconda riunione della Conferenza dei Servizi del 05/02/2025, questa UOD ha formulato specifici rilievi, riportati nel verbale allegato alla suddetta nota prot. n. 0076660 del 14/02/2025;
- La società istante ha successivamente prodotto le necessarie integrazioni, contenute nella cartella "2025_02_20_prot_88258_VEI Greenfield" e, in particolare, nella sotto-cartella "Allegato_4. GENIO CIVILE" del fascicolo digitale del CUP 9741, disponibile sul portale Via-Vas della Regione Campania;
- A seguito dell'istruttoria condotta da questo Ufficio, le suddette integrazioni risultano idonee a soddisfare tutti i rilievi formulati da questa UOD;
- Si comunica che questa UOD non potrà essere presente alla riunione della Conferenza dei Servizi prevista per il 13 marzo 2025;

Si rilascia pertanto il proprio

NULLA OSTA

alla costruzione e all'esercizio della nuova linea elettrica di media tensione, realizzata mediante cavo sotterraneo e aereo, ai sensi del R.D. n. 1775/1933 e della L.R. n. 16/2017, nell'ambito del progetto in oggetto.

Con le seguenti prescrizioni:

a) Prima dell'inizio dei lavori, è necessario munirsi di autorizzazione/concessione, a titolo oneroso, per l'occupazione di area demaniale in proiezione verticale, ai sensi del R.D. n. 523/1904 e del D.lgs n.

fonte: http://burc.regione.campania.it

112/1998, presentando apposita istanza per l'attraversamento del corso d'acqua in sub-alveo della linea elettrica;

b) Le opere strutturali da realizzare nel progetto in oggetto dovranno essere presentate, anche **in questo caso, prima dell'inizio dei lavori,** presso questa U.O.D. 50-18-07, con la denuncia dei lavori di progetti strutturali esecutivi, attraverso il portale informatico regionale S.I.smi.CA, https://portalesismica.regione.campania.it/ ai sensi della L.R. n. 9/1983 e D.P.R. 380/2001 e con le modalità previste dal vigente Regolamento Regionale n. 4 dell' 11 febbraio 2010, così come modificato dal Regolamento regionale n. 9 del 27 luglio 2020, n. 9, corredate dagli elaborati di cui al citato regolamento ed alle vigenti N.T.C. 2018.
c) le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questa U.O.D. e nel rispetto della normativa vigente. L'eventuale variante al progetto dovrà essere sottoposta all'esame di questa U.O.D.;
d) il presente parere è rilasciato con obbligo di osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di distribuzione di energia elettrica, nonché delle prescrizioni dettate dalle Amministrazioni, dalle Autorità Militari, dalle Società e dagli Enti, interpellati ai sensi dell'art. 120 del citato R.D. n. 1775/1933;
e) la Società Vei Greenfield 3 S.r.l o suo avente causa, assume la piena responsabilità civile, penale ed amministrativa per quanto riguarda i diritti dei terzi ed eventuali danni causati dalla costruzione ed esercizio della linea elettrica in argomento, ivi compresi i danni eventualmente causati a seguito di accostamento a cavidotti, impianti e infrastrutture di altre Società e/o Enti;
f) Si Ricorda, inoltre, che l'articolo 96, primo comma, lettera f), del R.D. 25.7.1904, n. 523, ha introdotto il divieto assoluto di costruire a distanza minore di 10 metri dalle acque pubbliche (compresi alvei, sponde e difese), pertanto qualsiasi opera del progetto, non può essere realizzata al di sotto di tale limite compreso le buche per l'attraversamento in sub-alveo.

Con la sottoscrizione della presente, il Dirigente della UOD 50.18.07 della Regione Campania, dichiara di non trovarsi, rispetto ai ruoli ricoperti nel procedimento amministrativo in oggetto, in alcuna delle situazioni di conflitto di interessi, anche solo potenziale, tali da ledere l'imparzialità dell'agire dell'amministrazione, ai sensi dell'art. 6 bis L. 241 del 1990, art. 53 D.Lgs. 165/2001, art. 7 D.P.R. 62/2013, art. 42 D.Lgs. 50/2016

Il Dirigente della U.O.D. 50-18-07
Genio Civile di Salerno
Ing. Nunzio Esposito

NUNZIO
ESPOSITO
Regione
Campania
Dirigente
10.03.2025
11:35:19
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ente Nazionale per l'Aviazione Civile

Direzione Territoriale Campania

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
Pec: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
Pec: francesca.derienzo@regione.campania.it

p.c.

Soc. VEI GREENFIELD 3 Srl
Pec: veigreenfield3srl@legalmail.it

Oggetto: Costruzione ed esercizio centrale fotovoltaica al suolo ad inseguimento monoassiale e relative opere di connessione sita in Padula (SA) per una potenza complessiva immessa pari a 2498 kW e potenza produzione di 2688 kW – Cup 9741.

In riferimento all'asseverazione pervenutaci dal proponente con riferimento nostro prot. 22443 del 17/02/2025 – A si comunica che da valutazioni effettuate l'impianto in oggetto non ha un interesse aeronautico e non costituisce un ostacolo o pericolo alla navigazione aerea.
Pertanto tale procedimento conclude il nostro parere di competenza.

Distinti saluti

Il Responsabile Ufficio
Attività Infrastrutturali ed Operatività
Ing. Angelo D'Ercole
(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

Aeroporto di Napoli Capodichino
Viale Fulco Ruffo di Calabria
80144 Napoli Capodichino
c.f. 97158180584
ACM

tel. +39 081 5951207/13
campania.apt@enac.gov.it
protocollo@pec.enac.gov.it
www.enac.gov.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

SETTORE COMPATIBILITÀ IDROGEOLOGICA STRUTTURE INFRASTRUTTURE E PIANIFICAZIONE SOTTORDINATA

N.B.: Protocollo e data in filigrana a lato

Vs. rif. prot. n. 384740 del 31/07/2023

Alla Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 10814/2025 del 17-03-2025
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento

Oggetto: *CUP 9741 - Istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per la "Costruzione ed esercizio centrale fotovoltaica al suolo ad inseguimento monoassiale e relative opere di connessione sita in Padula (SA) per una potenza complessiva immessa pari a 2498 kW e potenza produzione di 2688 kW"* - Proponente Vei Greenfield 3 S.r.l. Conferenza di Servizi.

Si premette, che con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino, di cui alla L. 183/89, e contestualmente istituite le Autorità di bacino distrettuali, tra le quali la scrivente, relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, e che l'esame istruttorio delle istanze di parere formulate a questa Autorità è condotto, con riferimento ai vigenti piani stralcio per l'assetto idrogeologico, redatti dalle suddette ex Autorità di Bacino, con specifico riguardo a quelli pertinenti per l'ambito territoriale dell'oggetto dell'istanza (Unit of Management - UoM), nonché ai piani di gestione distrettuali delle acque e del rischio di alluvioni (cfr. sito: www.distrettoappenninomeridionale.it).

Tanto premesso, con riferimento all'oggetto ed alla relativa documentazione, resa disponibile sul sito tematico regionale al link indicato nella nota a margine evidenziata, la scrivente Autorità di Bacino distrettuale osserva quanto segue:

- ✓ il progetto in esame attiene alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica tramite conversione fotovoltaica, della potenza di 2498 KW, sito nel comune di Padula (SA), in località *Via Carraro*; il cavidotto di connessione MT in uscita dalla cabina di consegna si connetterà alla linea MT esistente TERME;
- ✓ nell'ambito del *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico* [PSAI] dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il Bacino Idrografico del fiume Sele (già ex Interregionale Sele), gli interventi in progetto ricadono in aree perimetrate a pericolosità da frana *P_utr5* e rischio da frana *R_utr5*;
- ✓ in relazione a dette interferenze, per quanto disposto dal *Testo unico coordinato delle norme di attuazione dei PSAI relativi ai bacini idrografici regionali in destra e in sinistra Sele ed Interregionale del Fiume Sele*, nelle suddette aree *P_utr5/R_utr5* (v. art. 37, co. 1) è ammesso qualunque intervento previsto dallo strumento urbanistico comunale o altra pianificazione sovraordinata, con la prescrizione che i relativi progetti devono essere corredati da uno studio geologico di dettaglio di cui all'allegato "I" asseverato da tecnico abilitato. Detto studio dovrà attestare la compatibilità dell'intervento a farsi rispetto all'assetto idro-geo-morfologico dell'area di interesse;
- ✓ al riguardo si rileva che l'incartamento progettuale pubblicato è corredato dalla prescritta *Relazione Geologica* (v. Rel. 14). Dalle risultanze di detto studio si evince che *il rilevamento dell'area ha evidenziato la stabilità geomorfologia dei luoghi che si presentano, morfologicamente in leggera pendenza e non sono interessati da fenomeni erosivi. Dal rilevamento geomorfologico effettuato si può asserire che sono da escludere fenomeni franosi...L'indagine espletata inoltre ha consentito di caratterizzare l'area dal punto di vista geologico dimostrando che l'opera in progetto è compatibile con le caratteristiche geologiche del sito, sia in relazione alla sicurezza dell'intervento che alle condizioni di stabilità*;

fonte: http://burc.regione.campania.it

✓ infine, si evidenzia che ai sensi dell'art. 7 delle stesse norme i suddetti interventi non sono soggetti al parere preventivo, obbligatorio e vincolante dell'Autorità di bacino.

Per tutto quanto sopra, la scrivente Autorità di bacino distrettuale, attesa l'ammissibilità degli interventi in progetto nelle predette aree perimetrate, nell'ambito del procedimento PAUR in corso esprime per quanto di competenza il proprio nulla osta.

Il Segretario Generale
Vera CORBELLI

Istruttoria tecnica: arch. G. Manganiello

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 10814/2025 del 17-03-2025
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

Uffici speciali

N°	*Del*	*Dipart.*	*Direzione G.*	*Unità O.D.*
72	*15/04/2025*	*60*	*12*	*0*

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con Valutazione di Incidenza relativo al progetto di "Costruzione ed esercizio centrale fotovoltaica al suolo ad inseguimento monoassiale e relative opere di connessione sita in Padula (SA) per una potenza complessiva immessa pari a 2498 kW e potenza produzione di 2688 kW". Proponente: VEI Greenfield 3 S.r.l. - CUP 9741.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 550ED57C29586C7B0AC3F14439B9B2AD34A9593D

Allegato nr. 1 : 334821DF14D064A8D1D3B1F46EBA021B93190640

Frontespizio Allegato : 340BE30FE8DE94AF21F73DE76C1FC1FE354F598B



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **Dott.ssa Brancaccio Simona**

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
72	**15/04/2025**	**12**	**0**

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con Valutazione di Incidenza relativo al progetto di "Costruzione ed esercizio centrale fotovoltaica al suolo ad inseguimento monoassiale e relative opere di connessione sita in Padula (SA) per una potenza complessiva immessa pari a 2498 kW e potenza produzione di 2688 kW". Proponente: VEI Greenfield 3 S.r.l. - CUP 9741.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) il titolo III della parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., come modificato con D. Lgs. n. 104 del 16/06/2017, con Legge n. 120 dell'11.09/2020 e Legge n. 108 del 29/07/2021, detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b) con D.G.R.C. n. 428 del 2/08/2022 le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate all'Ufficio Speciale 60 12 00 (già STAFF 50 17 92 Valutazioni Ambientali);

c) con D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023 è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale 60 12 00;

d) con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, successivamente modificata con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02/01/2023 sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

e) con D.G.R.C. n. 680 del 7/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, successivamente modificata con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 01 del 03/01/2022, sono stati approvati i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*";

f) ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7 del richiamato D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241*";

g) l'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. detta disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel decreto di VIA;

h) l'art. 10 del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. ha previsto, al comma 3, che "*La VAS e la VIA comprendono le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997; a tal fine, il rapporto ambientale, lo studio preliminare ambientale o lo studio di impatto ambientale contengono gli elementi di cui all'allegato G dello stesso decreto n. 357 del 1997 e la valutazione dell'autorità competente si estende alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza oppure dovrà dare atto degli esiti della valutazione di incidenza. Le modalità di informazione del pubblico danno specifica evidenza della integrazione procedurale*";

i) le modalità di svolgimento della procedura di Valutazione di Incidenza in Regione Campania sono state da ultimo stabilite con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 280 del 30 giugno 2021;

CONSIDERATO che:

a) con nota acquisita agli atti della Regione Campania al prot. reg. n. 377915 del 26/07/2023 la società VEI Greenfield 3 S.r.l., ha trasmesso istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per la "Costruzione ed esercizio centrale fotovoltaica al suolo ad inseguimento monoassiale e relative opere di

connessione sita in Padula (SA) per una potenza complessiva immessa pari a 2498 kW e potenza produzione di 2688 kW", contrassegnata con CUP 9741;

b) pubblicata la documentazione progettuale ed espletate le fasi di verifica della completezza documentale secondo le disposizioni di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006, con nota prot. reg. n. 592552 del 06/12/2023 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha comunicato l'avvio del procedimento in oggetto e l'avvenuta pubblicazione, in data 06/12/2023, del relativo avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) del D.lgs. 152/2006, fissando in giorni 30 il termine per la presentazione da parte del pubblico di eventuali di osservazioni concernenti la valutazione di impatto ambientale;

c) ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 del D. Lgs. n. 152/2006, con la medesima nota prot. reg. n. 592552 del 06/12/2023 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha chiesto al Comune di Padula (SA), territorialmente interessato dall'intervento di cui all'istanza, di dare informazione nel proprio albo pretorio informatico della pubblicazione del precitato avviso;

d) con nota prot. reg. n. 59942 del 02/02/2024, l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha trasmesso al proponente le richieste di integrazioni formulate ai sensi dell'art. 27-bis comma 5 del D. Lgs. n. 152/2006 necessarie, tra l'altro, per l'espressione del parere di VIA e di VIncA di propria competenza;

e) con nota acquisita al prot. reg. n. 405920 del 30/08/2024 il proponente ha dato riscontro alla richiesta di integrazioni;

f) in data 04/09/2024 si è provveduto, ai sensi dell'art. 27-bis comma 5 del D.lgs. n. 152/2006, alla pubblicazione del secondo avviso sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.), fissando in 15 giorni il termine per la presentazione di eventuali osservazioni da parte del pubblico interessato, come riportato nella nota n. 412387 del 04/09/2024;

g) entro i suddetti termini di cui ai punti b) ed f) non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato;

ATTESO che:

a) ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 14 ter della L. 241/1990, con nota n. 412387 del 04/09/2024 è stata indetta la Conferenza di Servizi, le cui sedute si sono tenute in data 19/11/2024, 05/02/2025 e 13/05/2025 e i cui resoconti sono pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);

b) con nota prot. reg. n. 84763 del 19/02/2025 la UOD500607 ha trasmesso l'istruttoria con cui è stato rilasciato il "sentito favorevole con raccomandazioni" nello stesso riportate per la valutazione d'incidenza ai sensi dell'articolo art. 5 comma 7 del D.P.R. 357/97;

c) che il soggetto responsabile della gestione del Sito della Rete Natura 2000 Zona di Protezione Speciale identificata dal codice IT8050046 "Monte Cervati e dintorni" ovvero il Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni non ha fatto pervenire il proprio "sentito" come richiesto con note prot. reg. n. 592552 del 06/12/2023 (avvio del procedimento), n. 59942 del 02/02/2024 (richiesta di integrazioni) e n. 77626 del 14/02/2025 (sollecito espressione "sentito") e che, pertanto, essendo trascorso il termine per la conclusione del procedimento di valutazione di incidenza stabilito dal D.P.R. 357/97 e s.m.i. all'art. 5, comma 6, e al paragrafo 2.7 delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) Direttiva 92/43/CEE "Habitat art. 6, paragrafi 3 e 4" approvate nel 2019, lo stesso si ritiene acquisito mediante procedura di silenzio assenso ai sensi dell'art. 17 bis, comma 3, della Legge n. 241/90, con la precisazione che eventuali conseguenze e responsabilità

derivanti dalla mancata espressione del soggetto gestore rimangono permanentemente in capo allo stesso;

RILEVATO che:

a) la scheda istruttoria e la relativa proposta di parere VIA integrata con la VIncA - predisposta dall'ing. Gianfranco Di Caprio e dall'ing. Francesco Paolo Imparato, Funzionari dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, e allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso - è stata posta agli atti della seduta di Conferenza del 13/03/2025;

b) l'Autorità competente, per le motivazioni e le considerazioni di cui alla richiamata scheda istruttoria, nel corso della seduta del 13/03/2025 ha espresso parere favorevole di VIA integrata con la VIncA;

c) con nota prot. reg. n. 137434 del 18/03/2025 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del resoconto della riunione del 13/03/2025 in uno con la bozza del Rapporto Finale contenente, tra gli altri, il parere di VIA integrata con la VIncA appropriata;

d) entro 10 giorni dalla comunicazione della pubblicazione della bozza di Rapporto Finale ovvero entro il 28/03/2025 non sono pervenute da parte del proponente e dei soggetti partecipanti al procedimento e alla Conferenza di Servizi osservazioni e controdeduzioni al parere favorevole di VIA con le relative condizioni ambientali;

e) la società VEI Greenfield 3 S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, come determinati con D.G.R.C. n. 737/2022, mediante pagamento tramite il sistema telematico PagoPA la cui ricevuta è agli atti dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali;

RITENUTO:

a) di dover provvedere all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza ai fini della conclusione della Conferenza di Servizi indetta con nota prot. reg. n. 412387 del 04/09/2024;

b) di dover fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. in anni 5 la durata dell'efficacia temporale del provvedimento di valutazione di impatto ambientale;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. n. 357/1997;
- il D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;

alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dall'ing. Gianfranco Di Caprio e dall' ing. Francesco Paolo Imparato e dell'istruttoria amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. Di esprimere, nei limiti delle proprie competenze e sulla scorta dell'istruttoria tecnica, delle motivazioni e della proposta di parere favorevole rese in Conferenza di Servizi dagli istruttori VIA, ing. Gianfranco Di Caprio e ing. Francesco Paolo Imparato, di cui alla scheda istruttoria del 13/03/2025 allegata in copia al presente provvedimento (allegato A), parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza appropriata per il progetto di "Costruzione ed esercizio centrale fotovoltaica al suolo ad inseguimento monoassiale e relative opere di connessione sita in Padula (SA) per una potenza complessiva immessa pari a 2498 kW e potenza produzione di 2688 kW" proposto dalla società VEI Greenfield 3 S.r.l. e contrassegnato con CUP 9741.

2. Di fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in anni 5 la durata dell'efficacia temporale del presente provvedimento, decorrenti dalla data di comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero del PAUR.

3. Di stabilire che, terminata l'efficacia temporale del presente provvedimento di VIA integrata con la VIncA appropriata senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA integrata con la VIncA deve essere reiterato, fatto salvo il rilascio di specifica proroga da parte dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, su istanza del proponente, da presentarsi, esclusivamente, entro e non oltre la data di scadenza del provvedimento stesso.

4. Di stabilire che ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte*".

5. Di rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. Di porre il presente provvedimento agli atti della Conferenza di Servizi ai fini della sua integrale conoscenza da parte del proponente e di tutti i partecipanti al procedimento CUP 9741.

7. Di trasmettere il seguente atto alla competente UOD 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico, per la pubblicazione sul BURC e anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

8. Di pubblicare il presente provvedimento al link: http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Consultazione_fascicoli_VIA/consultazione_fascicoli_VIA nella sezione PAUR cartella 9741.

Avv. Simona Brancaccio

Scheda istruttoria di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza

Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 per la *"**Costruzione ed esercizio centrale fotovoltaica al suolo ad inseguimento monoassiale e relative opere di connessione sita in Padula (SA) per una potenza complessiva immessa pari a 2498 kW e potenza produzione di 2688 kW***".

CUP: 9741

Proponente: VEI Greenfield 3 S.r.l.

0. PREMESSE

0.1. Informazione e Partecipazione

L'istanza in oggetto è inerente al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ex art. 27 bis del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., nell'ambito dell'istruttoria dello Studio di Impatto Ambientale (SIA) e dei documenti allegati (compreso lo Studio di Incidenza).
Si premette che:

- con nota acquisita al prot. reg. n. 377915 del 26/07/2023 la società VEI Greenfield 3 S.r.l ha trasmesso all'U.S. 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania l'istanza in oggetto indicata; contestualmente alla trasmissione della succitata istanza il proponente ha trasmesso l'elenco di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto;
- con noto protocollo n. PG/2023/0592552 del 06/12/2023 l'US 60.12.00 Valutazioni Ambientali ha dato comunicazione dell'avvio del procedimento in oggetto;
- con nota prot. n. PG/2024/0059942 del 02/02/2024 l'U.S. 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania ha trasmesso al proponente la richiesta di integrazioni nel merito tecnico ex art. 27 bis comma 5 D. Lgs. n. 152/2006;
- con PEC del 29/02/2024 la società VEI Greenfield 3 S.r.l. ha richiesto la sospensione, pari a 180 giorni, del termine per la trasmissione delle integrazioni richieste con nota prot. n. PG/2024/0059942 del 02/02/2024, detta richiesta è stata accordata dall'U.S. 601200 con nota prot. 117294 del 05/03/2024;
- con nota trasmessa in data 29/08/2024 ed acquisita al prot. reg. n. 405920 del 30/08/2024 (e quindi antecedentemente alla scadenza dei giorni di sospensione accordata) la società VEI Greenfield 3 ha trasmesso la documentazione predisposta in riscontro alla richiesta di integrazioni formulata dallo l'Ufficio Speciale 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania con la succitata nota prot. reg. n. PG/2024/0059942 del 02/02/2024;
- nel corso della prima seduta della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 19/11/2024, gli Enti/Uffici preposti hanno formulato, in ordine al rilascio dei competenti pareri/nulla osta, ulteriori richieste di chiarimenti ed integrazioni alla documentazione già agli atti del procedimento acquisita al prot. reg. n. 405920 del 30/08/2024, prevedendo la data del 03/01/2025 come termine per la presentazione della già menzionata documentazione integrativa da parte della società proponente;
- in data 3 gennaio 2025 la società VEI Greenfield 3 S.r.l. ha trasmesso parte della documentazione integrativa a mezzo di un collegamento con link esterno e contestualmente ha rappresentato che il resto della documentazione, attesa la necessità di nominare nuovi tecnici, sarebbe stata trasmessa entro i dieci giorni antecedenti la seconda seduta della conferenza di servizi. Con medesima nota altresì il proponente manlevava l'amministrazione da eventuali ritardi derivanti;
- in data 22 gennaio 2025 la società VEI Greenfield 3 S.r.l. ha trasmesso documentazione integrativa acquisita al prot. reg. n. PG/2025/0034003 del 23/01/2025 riservandosi, ancora una volta, di completare il riscontro alle integrazioni e chiarimenti richiesti;
- in data 29 gennaio 2025 al prot. reg. n. PG/2025/0044564 viene acquisita ulteriore documentazione integrativa trasmessa dal proponente;
- nel corso della seconda seduta della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 05/02/2025, gli Enti/Uffici preposti hanno deciso di assegnare alla società proponente un ulteriore ed improrogabile termine fissato al 20 febbraio 2025 entro cui completare la trasmissione della documentazione integrativa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con nota acquisita prot. reg. n. PG/2025/0088258 del 20 febbraio 2025 il proponente ha trasmesso all'U.S. 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania gli ulteriori riscontri richiesti in Conferenza di Servizi, tenutasi in data 05/02/2025.

Si pone in evidenza che in seguito alla pubblicazione dell'avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - avvenuta in data 06/12/2023 per un periodo di 30 giorni - ed alla pubblicazione del secondo avviso di cui all'articolo 27 bis, comma 5, del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - avvenuta in data 04/09/2024 per un periodo di 15 giorni - non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.

0.2. Adeguatezza degli elaborati presentati

Il progetto riguarda la costruzione ed esercizio dell'impianto fotovoltaico, potenza di picco 2696,40 kWp, nel comune di Padula (SA) sito in località Contrada Fiumicello, connesso alla rete di distribuzione MT mediante una nuova cabina di consegna collegata in antenna con organo di manovra lungo linea MT esistente TERME.

In via preliminare, si osserva che lo Studio di Impatto Ambientale presenta la necessità di un aggiornamento delle analisi relative alla compatibilità del progetto con la programmazione regionale e la pianificazione vigente. Tale adeguamento dovrebbe basarsi su criteri ecologico-funzionali e prevedere una revisione della documentazione per includere in modo completo sia gli indirizzi programmatici sia le misure mitigative previste. Inoltre, non è sufficientemente analizzata la compatibilità con i piani vigenti, con riferimenti puntuali e aggiornati, difatti lo studio presenta valutazioni generiche e rinvia a documenti tecnici allegati. Inoltre, gli aspetti legati alle tecniche di realizzazione del progetto, come le condizioni del terreno e le procedure di trivellazione, richiedono ulteriori spiegazioni, così come una descrizione più approfondita degli impatti ambientali connessi, comprese vibrazioni, rumore e altri effetti sulle aree circostanti. Anche la valutazione delle emissioni cumulative e degli impatti temporanei su eventuali recettori sensibili necessita di una trattazione più dettagliata.

Per quanto riguarda la gestione ambientale, lo Studio presenta un'analisi dei dati relativi alla biodiversità, alla flora e alla fauna locali che risulta insufficiente per supportare adeguatamente la valutazione degli impatti e la definizione delle relative misure di mitigazione. Inoltre, non vengono chiarite le modalità di gestione del soprassuolo necessarie a prevenire la formazione di isole di calore, né sono previste azioni specifiche in tal senso da includere nel Piano di Monitoraggio Ambientale.

Altre criticità riguardano la gestione dei rifiuti, non vengono fornite analisi che giustifichino la classificazione attribuita ai materiali rimossi, e la definizione più puntuale delle aree di stoccaggio e delle modalità operative nel cantiere. Anche le misure di mitigazione e il PMA richiedono una progettazione più dettagliata e una maggiore integrazione con le linee guida nazionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO, COMPRENDENTE INFORMAZIONI RELATIVE ALLA SUA UBICAZIONE E CONCEZIONE, ALLE SUE DIMENSIONI E AD ALTRE SUE CARATTERISTICHE PERTINENTI

1.A. Sintesi del SIA

L'intervento consiste nella realizzazione di un Impianto Fotovoltaico della potenza di picco di 2688 kWp, nel comune di Padula (SA), sito in località Contrada Fiumicello, connesso alla rete di distribuzione MT mediante una nuova cabina di consegna collegata in antenna con organo di manovra lungo linea MT esistente TERME. L'elettrodotto MT e la cabina di consegna sono definiti come "Impianto di rete per la connessione". L'impianto fotovoltaico e l'impianto di rete per la connessione risultano ubicati nel Comune di Padula sulle seguenti particelle catastali:
Impianto fotovoltaico: Comune di Padula (SA) Foglio 46 particelle 99-100-101-245-246-247-73-74.
Impianto per la connessione: Comune di Padula (SA) Foglio 46 particella 101 e foglio 49 particella 767 e strada comunale.
Al parco fotovoltaico vi si accede tramite viabilità comunali e considerando la buona accessibilità al sito garantita dalla viabilità presente, per il raggiungimento dell'area destinata alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico, non sarà realizzata alcuna viabilità.

1.A.1. Descrizione dettagliata dello stato dei luoghi in area vasta e nell'area interessata dal progetto con particolare riferimento alle tutele e ai vincoli presenti.

L'impianto fotovoltaico e l'impianto di rete per la connessione risultano ubicate nel Comune di Padula.

1.A.1.1 Inquadramento.

- piano territoriale regionale (PTR): l'impianto fotovoltaico e l'impianto di rete per la connessione ricadono nel "Sistema Territoriale di Sviluppo a Dominante B1 Rurale-Culturale, Vallo di Diano;
- piano regionale di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria: L'area in esame appartiene alla Zona IT1508, zona costiera - collinare. Tale zona comprende le città di Avellino, Benevento e Salerno e tutte le aree collinari a quote inferiori a 600 m non appartenenti all'agglomerato Napoli - Caserta. In quest'ampio territorio, esteso più di 8500 kmq, l'insediamento policentrico origina un inquinamento moderato con valori più elevati nelle aree vallive interne, a causa delle condizioni orografiche favorevoli al ristagno degli inquinanti, soprattutto d'inverno nelle ore notturne con altezze dello strato di rimescolamento talora inferiori a 100 m. Il numero di abitanti di questa zona è di circa 2,4 milioni. Nel caso in esame, trattandosi di un impianto fotovoltaico, non risulta in contrasto con quanto definito dalla Regione Campania in materia di pianificazione per la tutela ed il risanamento della qualità dell'aria. Anzi, la produzione di energia con fonti rinnovabili consente di risparmiare in termini di emissioni in atmosfera di composti inquinanti e di gas serra che sarebbero, di fatto, emessi da un altro impianto di tipo convenzionale.
- piano di classificazione acustica: il Piano di Zonizzazione Acustica classifica l'area dell'Impianto Fotovoltaico come "**Classe III – Area di tipo misto"**: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media intensità di popolazione, con presenza di attività commerciali.

Classi di destinazione d'so del territorio	EMISSIONE		IMMISSIONE	
	Diurno (06.00-22.00)	Notturno (22.00-06.00)	Diurno (06.00-22.00)	Notturno (22.00-06.00)
I - aree particolarmente protette	45	35	50	40
II - aree prevalentemente residenziali	50	40	55	45
III - aree di tipo misto	55	45	60	50
IV - aree di intensa attività umana	60	50	65	55
V - aree prevalentemente industriali	65	55	70	60
VI - aree esclusivamente industriali	65	65	70	70

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Natura 2000: l'impianto fotovoltaico e l'impianto di rete per la connessione non ricadono all'interno di aree appartenenti alla Rete Natura 2000 (SIC e ZPS). In riferimento al sito di progetto, non ricade in aree di perimetrazioni di interesse comunitario SIC/ZPS secondo la Rete Natura 2000 e dista:
  - 6,9 km dalla ZPS codice IT8050046 – Monti Cervati e dintorni;
  - 1,2 km dalla SIC codice IT8050034 – Monti della Maddalena.
- Rischio idrogeologico: l'area oggetto di studio inserita nel "Piano di stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico" emesso dall'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Sele. La zona oggetto d'intervento ricade nella perimetrazione dell'area a Rischio Frane Rutr5, ossia rischio potenziale di frana, aree per le quali il livello di pericolosità e rischio sarà definito a seguito di uno studio di compatibilità geologica di dettaglio, secondo la procedura adottata per la redazione del presente Piano Stralcio.
- Piano Stralcio "Rischio Alluvione" [Distretto Appennino Meridionale Sud]: si riscontra che l'impianto fotovoltaico e l'impianto di rete per la connessione non ricadono all'interno di aree soggette a rischio alluvione.
- Piano Stralcio "Rischio da Frana" [Distretto Appennino Meridionale Sud]: si riscontra che l'impianto fotovoltaico e l'impianto di rete per la connessione ricadono all'interno dell'area Rutr5 ossia rischio potenziale di frana. Aree per le quali il livello di pericolosità e rischio sarà definito a seguito di uno studio di compatibilità geologica di dettaglio, secondo la procedura adottata per la redazione del presente Piano Stralcio. Si riscontra che l'impianto fotovoltaico e l'impianto di rete per la connessione non ricadono all'interno di aree soggette a rischio alluvione.
- PAI "Pericolosità Frana": si riscontra che l'impianto fotovoltaico e l'impianto di rete per la connessione non ricadono all'interno di aree a pericolosità frana.
- Parchi e riserve naturali: il Progetto non ricade all'interno di Riserve Naturali; non interessa aree appartenenti alla Rete Natura 2000 ma interessa un'area Unesco e un'area di "protezione esterna dei parchi" tutelata ai sensi dell'art. 142 del D. Lgs.42/2004.
- Aree Naturali Protette: Sebbene le cartografie a larga scala del piano faunistico venatorio non permettano considerazioni specifiche, il Progetto ricade in area contigua al Parco Nazionale del Cilento-Vallo di Diano. Non interessa, però, aree entro cui sono presenti habitat importanti o oasi di protezione della fauna ma è adiacente ad un'area interessata per le principali rotte migratorie.
- Piano Urbanistico Comunale Preliminare: L'area di progetto ricade interamente nelle aree agricole identificate come zone E2 "Zona Agricola con presenza di elementi di interesse paesaggistico".

1.A.2. Quadro di riferimento progettuale

1. **Caratteristiche tecniche e infrastrutture:**
   - Potenza dell'impianto: L'impianto fotovoltaico avrà una potenza di picco di 2688 kWp, con moduli ad alta efficienza progettati per massimizzare la produzione energetica.
   - Moduli fotovoltaici: Saranno installati circa 8.000 pannelli, ciascuno con una capacità media di 335 Wp, posizionati su strutture tubolari ancorate al suolo.
   - Connessione alla rete: L'impianto sarà connesso tramite un sistema di cavidotti sotterranei, con lunghezza complessiva di circa 3 km, per minimizzare l'impatto visivo e ambientale.
   - Cabina di consegna: La cabina sarà dotata di trasformatori ad alta efficienza con una capacità di 2,7 MVA per garantire un flusso stabile di energia alla rete elettrica.

2. **Caratteristiche progettuali di:**
   - mitigazione visiva: Intorno all'impianto saranno piantumate fasce vegetali alte 2-3 metri, composte da specie autoctone, per ridurre l'impatto visivo.
   - gestione delle acque meteoriche: La superficie impermeabilizzata sarà limitata e dotata di sistemi di drenaggio per gestire fino a 30 mm di pioggia all'ora. Le canalizzazioni e i bacini di raccolta ridurranno il rischio di erosione e ristagni.
   - produzione di rifiuti: Durante la costruzione si prevede una produzione di circa 10 tonnellate di rifiuti non pericolosi e 2 tonnellate di rifiuti pericolosi, che saranno gestiti secondo normativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- emissioni di polveri PM10: Sono stimate in 0,585 g/m² al giorno durante i lavori di movimento terra, con interventi di bagnatura per ridurne la dispersione.

3. **Viabilità e sicurezza**

La viabilità interna del cantiere sarà garantita da circa **1,5 km di strade in ghiaia chiara**, larghe **4 metri** e posate su un tessuto geotessile per aumentarne la durata e prevenire l'erosione. Le aree di lavoro saranno delimitate da recinzioni alte **2 metri**, progettate per consentire il passaggio della fauna locale, mentre una segnaletica adeguata indicherà le norme di sicurezza e l'accesso riservato.
Verranno posizionati almeno 20 cartelli per indicare i rischi specifici, l'accesso riservato e le norme di comportamento.

4. **Fasi di cantiere e gestione**

I lavori di costruzione si protrarranno per circa **12 mesi**, con una media di **20 operai** attivi nei momenti di picco. Durante questa fase, saranno installate **3 postazioni di monitoraggio** per controllare in tempo reale la qualità dell'aria, le emissioni e i livelli di polveri.

5. **Dismissione e ripristino**

Alla fine della vita utile dell'impianto, stimata in **25 anni**, si procederà con la dismissione e il ripristino dell'area. Tutti i moduli e le strutture di supporto saranno rimossi, con il recupero di circa l'**85% dei materiali** (vetro, alluminio, silicio). L'area sarà riportata al suo stato naturale o agricolo, grazie a interventi di ricostituzione del suolo e alla semina di specie vegetali locali. Durante questa fase finale, si prevede la gestione di circa **500 tonnellate di rifiuti**, smaltiti in conformità con le normative vigenti.

1.B. Valutazioni in merito alla descrizione del progetto

Rispetto alla descrizione del progetto emergono le seguenti criticità:

- lo Studio presenta carenze nell'analisi della compatibilità con i piani vigenti, limitandosi a valutazioni generiche e senza fornire riferimenti puntuali;
- mancano dettagli sulle tecniche di realizzazione;
- inoltre, i dati su biodiversità, flora e fauna locali risultano insufficienti.

Di seguito si riportano le richieste di integrazioni, in merito agli aspetti appena descritti, trasmesse al proponente e le relative valutazioni.

Richiesta n.1

Il SIA identifica gli elementi della Rete Ecologica Regionale, definita dal PTR vigente della Regione Campania (L.R. n. 13/2008), presenti nel contesto territoriale di riferimento, come il Corridoio costiero tirrenico, ma ne trascura la valenza ecologica definita dallo stesso strumento pianificatorio. Lo Studio prende in considerazione la sola distanza tra l'impianto FTV e il tracciato grafico del Corridoio costiero tirrenico (che ha solo un valore indicativo e non geometricamente definito) mentre ne trascura la valenza ecologico-funzionale in termini di territoriali. Integrare l'analisi del quadro programmatico in riferimento alla valenza del Corridoio costiero tirrenico identificato dalla RER del PTR.

Sintesi 1° Riscontro Proponente

Il sito oggetto di interesse dista c.a. 2,4 km dal Corridoio costiero tirrenico. Il suddetto corridoio, come specificato dalla Relazione del Piano Territoriale Regionale, è di grande importanza strategica poiché percorso dall'avifauna migratoria. Esso "si snoda lungo la fascia costiera ed è caratterizzato da numerosi punti di crisi dovuti all'eccessiva pressione insediativa lungo le coste della Campania; si tratta dunque di un corridoio di connessione da potenziare", come riportato dal PTR della Regione Campania del Novembre 2006. Il ruolo del Corridoio costiero tirrenico è quello di garantire la connettività tra sistemi con significativa biodiversità separati da elementi antropologici.
Il posizionamento dell'impianto è distante da corridoi ecologici, in modo da contenere i fenomeni di frammentazione causati dalla presenza di infrastrutture. Inoltre, è da specificare che gli scavi previsti all'interno dell'impianto fotovoltaico saranno effettuati unicamente per il passaggio sotterraneo dei cavidotti MT e BT, delle cabine di trasformazione e impianto (come esplicitato al paragrafo 3.1 del SIA). È importante sottolineare però che gli scavi saranno di dimensioni ridotte e tali da non comportare interferenze importanti con il ruolo ecologico del Corridoio costiero tirrenico.

Valutazione 1° Riscontro e Nuova richiesta della CdS del 19.11.2024

Con riferimento al punto 1, il riscontro risponde solo parzialmente alla richiesta di integrazioni, in

fonte: http://burc.regione.campania.it

quanto come già precisato nella stessa, la rappresentazione cartografica del "Corridoio costiero tirrenico", previsto nel PTR (2006), è solo indicativa di un'area molto più ampia da calcolare su basi ecologico-funzionali. Pertanto, il calcolo della distanza dall'impianto fotovoltaico (2,4 km) non è significativo o, per meglio dire, non è l'unico elemento da valutare. La verifica di compatibilità del progetto con la programmazione regionale (Corridoio costiero tirrenico) va aggiornata tenendo conto sia di criteri ecologico-funzionali, sia di eventuali misure mitigative coerenti con gli indirizzi programmatici del PTR.

Sintesi 2° Riscontro Proponente trasmesso il 20.02.2025

La nota di trasmissione delle integrazioni, del 20.02.2025, in merito alla presente richiesta rimanda a: "Studio di Impatto Ambientale, Relazione floro-faunistica e Studio di Incidenza Ambientale" aggiornati come da richiesta di codesto Ufficio".

Valutazione 2° Riscontro Proponente

Dalla verifica effettuata sullo specifico punto non risulta siano state apportate integrazioni. Tuttavia, le analisi condotte nelle ulteriori integrazioni fornite, consentono il soddisfacimento della richiesta.

Richiesta n.2

Il SIA, in riferimento alla rete ecologica provinciale individuata dal PTCP della Provincia di Salerno (DCP n.15 del 30/03/2012 - art 34 bis delle Norme di Attuazione) riconosce il livello di classificazione del sito in cui ricade l'impianto FTV, quale: *aree critiche a frammentazione ecosistemica da riqualificare e riconnettere mediante interventi di costruzione di nuovi habitat, di riqualificazione ambientale e di gestione degli habitat esistenti*, ma sottostima la valenza ecologico-funzionale a livello territoriale. Integrare il SIA in merito alla valenza ecologico-funzionale così come indicato dalle Norme di attuazione del PTCP.

Sintesi 1° Riscontro Proponente

La definizione di "aree critiche a frammentazione ecosistemica da riqualificare e riconnettere mediante interventi di costruzione di nuovi habitat, di riqualificazione ambientale e di gestione degli habitat esistenti" assegnata alla zona in cui ricade il progetto in esame è giustificata dal fatto che questa rientra in un'area permeabile periurbana ad elevata frammentazione ecosistemica e paesaggistica (così come indicato dalla tavola dedicata alla "Rete ecologica provinciale ed il rischio ambientale" di Salerno) con una valenza ecologico-funzionale, dunque, più bassa rispetto alle aree circostanti (non coinvolte nel progetto). Per quanto riguarda l'effetto barriera che si genererebbe dall'installazione dell'impianto e delle relative strutture, sono state previste delle misure di mitigazione, soprattutto per le recinzioni, per permettere il passaggio della piccola fauna (come spiegato al paragrafo 3.3 del SIA). Difatti, proprio secondo quanto dichiarato dal PTCP della Provincia di Salerno art. 34 ter, per la realizzazione della rete ecologica dovranno essere attuate delle strategie di compensazione e mitigazione ambientale volte a ridurre gli impatti negativi, che il progetto potrebbe portare, al fine di garantire i sufficienti livelli di continuità ecologica e limitare gli interventi di aggiuntiva edificazione, che porterebbero a un'ulteriore frammentazione ecologica.

Valutazione 1° Riscontro e Nuova richiesta della CdS del 19.11.2024

In relazione al punto 2, quanto precisato nel riscontro va riportato nel SIA, indicando gli indirizzi programmatici del PTCP (o richiamando i capitoli specifici del SIA), a cui la proposta progettuale deve rispondere nonché le misure di mitigazione adottate per raggiungere gli obiettivi di compatibilità.

Sintesi 2° Riscontro Proponente trasmesso il 20.02.2025

Dall'analisi della documentazione cartografica si rileva che:
l'impianto fotovoltaico e l'impianto di rete per la connessione ricadono sia in aree permeabili periurbane ad elevata frammentazione ecosistemica e paesaggistica che in aree critiche a frammentazione ecosistemica da riqualificare e riconnettere mediante interventi di costruzione di nuovi habitat, di riqualificazione ambientale e di gestione degli habitat esistenti.
Per quanto riguarda l'effetto barriera, dovuto alla costruzione della recinzione dell'impianto che costituisce un'interruzione alla continuità ecologica dell'habitat eventualmente utilizzato dalla fauna, verranno realizzate apposite soluzioni di continuità alla base della recinzione con dimensioni e frequenza idonei al passaggio della piccola fauna terrestre.

Valutazione 2° Riscontro Proponente

Le integrazioni proposte rispondono in modo esaustivo a quanto richiesto.

Richiesta n.3

Il SIA non prende in considerazione l'attuale sistema di pianificazione faunistico venatoria provinciale

fonte: http://burc.regione.campania.it

vigente (*Piano Faunistico-Venatorio Provinciale di Salerno 2021-2025*). La stessa problematica è stata riscontrata anche nella *Relazione Tecnica Floro Faunistica (Elaborato: REL12)*. Integrare il SIA con un'analisi di compatibilità del progetto FTV con quanto previsto dal *Piano Faunistico-Venatorio Provinciale di Salerno 2021-2025.*

Sintesi 1° Riscontro Proponente

Il Piano Faunistico-Venatorio Provinciale di Salerno 2021-2025 si mantiene coerente in più punti con la legislazione nazionale riferendosi a normative quali la Legge n. 394/91 vigente in materia di legislazione delle aree protette, e la Legge n. 157/92 relativa alle norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio. Nello specifico i punti sottoposti a queste normative si riferiscono alle oasi di protezione, i siti di Rete Natura 2000 e le zone di protezione delle rotte migratorie e non includono ulteriori strumenti di tutela più restrittivi (previsti soltanto per la gestione del cinghiale che costituisce una specie invasiva della zona). Pertanto, il progetto risulta compatibile con quanto previsto dal Piano Faunistico-Venatorio Provinciale di Salerno 2021-2025 in quanto compatibile con le normative nazionali (come attestato anche dalla cartografia fornita), così come la Relazione Tecnica Floro Faunistica.

Valutazione 1° Riscontro e Nuova richiesta della CdS del 19.11.2024

Per quanto concerne il punto 3, il riscontro non si può ritenere esaustivo. Come precisato nella richiesta di integrazioni, la descrizione di compatibilità del progetto con il PFV provinciale avrebbe dovuto fare esplicito riferimento alla pianificazione in vigore, cosa che non è indicata nel SIA né tantomeno nella Relazione Tecnica Floro Faunistica (Elaborato: REL12). Inoltre, il riferimento alla normativa nazionale in materia è del tutto generico e poco utile all'analisi di contesto. Si chiede nuovamente di integrare le precisazioni in merito al PFV provinciale 2021-2025 nei rispettivi documenti (SIA; REL12).

Sintesi 2° Riscontro Proponente trasmesso il 20.02.2025

La nota di trasmissione delle integrazioni, del 20.02.2025, in merito alla presente richiesta rimanda a: "Studio di Impatto Ambientale, Relazione floro-faunistica e Studio di Incidenza Ambientale" aggiornati come da richiesta di codesto Ufficio".

Valutazione 2° Riscontro Proponente

Dalla verifica effettuata sullo specifico punto non risulta siano state apportate integrazioni. Tuttavia, le analisi condotte nelle ulteriori integrazioni fornite, consentono il soddisfacimento della richiesta.

Richiesta n.4

A pag. 64 del SIA è indicato che "*l'ancoraggio della struttura di supporto dei pannelli fotovoltaici al terreno sarà affidato ad un sistema di fondazione costituito da pali in acciaio zincato ed infissi nel terreno tramite battitura, laddove le condizioni del terreno non lo permettano si procederà tramite trivellazione.*". A tal proposito si chiede di dettagliare l'eventuale procedura di trivellazione nel terreno per consentire l'ancoraggio delle strutture di supporto dei pannelli fotovoltaici e chiarire quali sono le condizioni del terreno che non permettono il sistema di ancoraggio di tali strutture tramite battitura dei pali. Infine, visto che tale ipotesi non trova riscontro negli elaborati progettuali, nei quali le profondità di tali strutture appare non definita, si chiede di specificare la profondità dal p.c. delle fondazioni delle diverse strutture fotovoltaiche.

Sintesi 1° Riscontro Proponente

Anche alla luce delle modifiche apportate richieste di cui al punto 9 è stata prodotto una nuova apposita relazione di calcolo per le strutture e quindi anche i pali di fondazione.

Valutazione 1° Riscontro e Nuova richiesta della CdS del 19.11.2024

Con riferimento al punto 4, il riscontro inviato non si ritiene esaustivo. Viene affermato che "Anche alla luce delle modifiche apportate richieste di cui al punto 9 è stata prodotto una nuova apposita relazione di calcolo per le strutture e quindi anche i pali di fondazione"; ciò, tuttavia, non restituisce quanto richiesto (dettagliare l'eventuale procedura di trivellazione nel terreno, quali sono le condizioni del terreno che non permettono il sistema di ancoraggio). Inoltre, dalla relazione emerge che il palo viene infisso ad una profondità dal p.c. pari a 8,50 m: si chiedono chiarimenti in merito.

Sintesi 2° Riscontro Proponente trasmesso il 22.01.2025

Per la conferma della più adeguata tipologia fondazionale e relativo dimensionamento per le strutture in elevazione si attende il completamento della Relazione geologico-tecnico conclusiva ed in particolare la redazione delle sezioni geologico-tecniche e delle analisi e calcolo dei parametri per la caratterizzazione geotecnica dei depositi attraversati. Ad ogni buon conto, in base ai risultati delle analisi effettuate in sito, si prevede di confermare in mt 3,00 la più idonea e funzionale profondità di infissione.

Valutazione 2° Riscontro Proponente

Riscontrato solo parzialmente, si resta in attesa del completamento della Relazione geologico-tecnico

fonte: http://burc.regione.campania.it

conclusiva ed in particolare la redazione delle sezioni geologico-tecniche e delle analisi e calcolo dei parametri per la caratterizzazione geotecnica dei depositi attraversati.

Sintesi 3° Riscontro Proponente trasmesso il 20.02.2025

Si trasmettono tutti gli elaborati relativi alla componente geologica e geotecnica, contenenti altresì i risultati delle indagini effettuate in sito. In base ai risultati di tali analisi, si conferma in mt 3,00 la più idonea e funzionale profondità di infissione per le strutture di impianto.

Valutazione 3° Riscontro Proponente

Rispetto alla richiesta formulata di specificare la profondità dal p.c. delle fondazioni delle diverse strutture fotovoltaiche la stessa si intende riscontrata in quanto il proponente indica che sarà a mt 3,00. Non è stata fornita integrazione sulla richiesta di descrizione della *procedura di trivellazione nel terreno per consentire l'ancoraggio delle strutture di supporto dei pannelli fotovoltaici e chiarire quali sono le condizioni del terreno che non permettono il sistema di ancoraggio di tali strutture tramite battitura dei pali.* Ad ogni modo, la conferma della profondità di infissione a 3 m dal p.c. (rispetto agli 8,50 m precedentemente indicati) rende poco significativa l'acquisizione di tale informazione.

Richiesta n.5

A pag. 53 del SIA è indicato che "*I pali proposti per le fondazioni verranno introdotti e fissati sul terreno senza ricorrere all'utilizzo di calcestruzzo, ma semplicemente conficcandoli a terra tramite l'utilizzo di una macchina specifica. Tale tecnologia è utilizzata nell'ambito dell'ingegneria ambientale e dell'eco-edilizia al fine di non alterare le caratteristiche naturali dell'area soggetta all'intervento.*". A tal proposito si illustrino, anche brevemente, le modalità di infissione delle strutture di fondazione, specificando i mezzi che saranno impiegati e gli impatti ambientali connessi alla fase di infissione, tenendo conto delle vibrazioni e del rumore indotti.

Sintesi 1° Riscontro Proponente

Vedasi punto 4.

Valutazione 1° Riscontro e Nuova richiesta della CdS del 19.11.2024

Per il punto 5 non sono illustrati gli impatti ambientali connessi alla fase di infissione, che tengono conto delle vibrazioni e del rumore indotti.

Sintesi 2° Riscontro Proponente trasmesso il 22.01.2025

Per la conferma della più adeguata tipologia fondazionale e relativo dimensionamento per le strutture in elevazione si aspetteranno i risultati e le analisi della campagna di indagini geognostiche programmata per l'occasione nell'ambito dell'area oggetto di intervento progettuale. Queste consentiranno di definire il modello geologico e geotecnico di sottosuolo per profondità significative. In tal senso potrà essere confermata la più idonea e funzionale profondità di infissione, attualmente ipotizzata in mt 3,00, nonché i correlati ed eventuali impatti ambientali sul sito

Valutazione 2° Riscontro Proponente

La richiesta non si intende riscontrata. Si resta dei risultati e le analisi della campagna di indagini geognostiche programmata per l'occasione nell'ambito dell'area oggetto di intervento progettuale.

Sintesi 3° Riscontro Proponente trasmesso il 20.02.2025

Si trasmettono tutti gli elaborati relativi alla componente geologica e geotecnica, contenenti altresì i risultati delle indagini effettuate in sito. In base ai risultati di tali analisi, si conferma in mt 3,00 la più idonea e funzionale profondità di infissione per le strutture di impianto.

Il proponente nelle conclusioni del documento "STUDIO GEOLOGICO-TECNICO E GEOGNOSTICO" chiarisce che "Andranno seguite con attenzione tutte le operazioni (*scavi, movimenti terra, riconfigurazioni del piano campagna, etc…*) legate alla predisposizione del sito ai fini della realizzazione delle opere, sia nella loro complessiva distribuzione che nello specifico dettaglio del singolo manufatto e/o opera accessoria/servizio.

- Andranno adeguatamente valutate le scelte progettuali in relazione alla tipologia di fondazione dei manufatti e opere in ragione del modello geologico-tecnico di sottosuolo definito per l'occasione.
- In tal senso, i dati acquisiti, consentono comunque di confermare che la scelta di una tipologia di fondazione/sottofondazione spinta nell'ambito dei primi tre (03) metri di profondità dall'attuale piano campagna, non interferisce con il regolare deflusso idrologico di sottosuolo.
- L'intera area, contestualmente alla realizzazione delle opere in progetto, dovrà essere configurata tenendo conto dell'attuale rete idrologica superficiale (*anche mediante nuove sistemazioni idrauliche sempre superficiali*) garantendo una adeguato deflusso e smaltimento senza creare condizioni per potenziali fenomeni di ruscellamento concentrato e/o diffuso. Nel caso in esame, esiste allo stato attuale, buoni valori della pendenza e buone condizioni di drenaggio naturale verso la locale rete di impluvi,

fonte: http://burc.regione.campania.it

unitamente a sufficienti condizioni di infiltrazione dei terreni superficiali.

Valutazione 3° Riscontro Proponente

Nelle integrazioni trasmesse non sembrerebbe essere presente una descrizione degli "*impatti ambientali connessi alla fase di infissione, che tengono conto delle vibrazioni e del rumore indotti…*". Ad ogni modo, la conferma della profondità di infissione a 3 m dal p.c. (rispetto agli 8,50 m precedentemente indicati) rende poco significativa l'acquisizione di tale informazione.

Richiesta n.6

Considerato che i moduli fotovoltaici utilizzati adottano sistemi antiriflesso, si chiede di indicare il valore di riflettanza.

Sintesi 1° Riscontro Proponente

Alla luce della rimodulazione del Layout come richiesto nel punto 9, I nuovi moduli fotovoltaici scelti sono I TOPBiHiKu7 Canadian Solar da 700W.

I moduli fotovoltaici scelti sono dotati di rivestimento antiriflesso e ingegnerizzati con trattamento della morfologia della superficie stessa attraverso la tecnica della testurizzazione, che consiste nella formazione di microstrutture sulla superficie del silicio, tali da ridurne la riflessione incrementando le probabilità della luce riflessa di essere rinviata alla superficie del wafer invece che perdersi in aria. Inoltre, al fine di mitigare l'impatto luminoso dell'impianto, sono stati scelti moduli fotovoltaici rivestiti con film antiriflesso (fig. stralcio datasheet modulo fotovoltaico).

Valutazione 1° Riscontro e Nuova richiesta della CdS del 19.11.2024

In relazione al punto 6, considerata la significatività di questo parametro ai fini della valutazione dei potenziali impatti, aspetto puntualizzato anche dal proponente, è necessario indicare con precisione la misura della frazione di radiazione solare incidente che viene riflessa dalla superficie dei pannelli solari. Tale valore va espresso attraverso il calcolo dell'indice di riflettanza SRI

Sintesi 2° Riscontro Proponente trasmesso il 22.01.2025

Il calcolo dell'indice di riflettanza solare (SRI) per i moduli fotovoltaici TOPBiHiKu7 Canadian Solar da 700W è stato effettuato secondo la norma ASTM E1980-11, che considera irraggiamento solare di 1000 W/m², temperatura ambiente di 37°C e temperatura del cielo di 27°C. La riflettanza solare (Rs) e l'emissività (E) dei materiali sono fattori chiave per il calcolo dell'indice. Per questi pannelli, con rivestimento antiriflesso, Rs è stimata a 0,02 e E a 0,9.

Sostituendo questi valori nella formula prevista, **l'indice SRI risulta essere approssimativamente 67**. Questo valore riflette la capacità dei pannelli di mantenere una temperatura superficiale relativamente bassa, grazie alla loro bassa riflettanza solare e all'efficace emissività del rivestimento antiriflesso.

Valutazione 2° Riscontro Proponente

Sulla base dei dati forniti, il valore dell'indice SRI risulta compatibile con la tipologia di intervento.

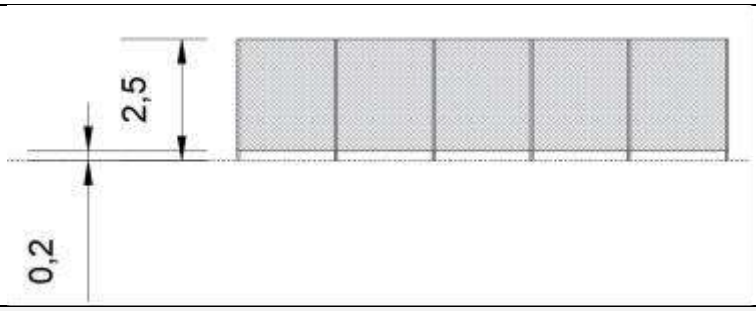
Richiesta n.7

A pag. 71 del SIA, al paragrafo 6.15 Recinzione perimetrale, è indicato che "*Alla base viene lasciato uno spazio di 15 cm per consentire la continuità ecologica per il passaggio della piccola fauna.*" Rispetto a quanto indicato nel SIA si evidenza una scelta progettuale differente della recinzione e rappresentata nella tavola LAY_36 Particolari costruttivi Cancello e Recinzione in cui lo spazio lasciato per il passaggio della microfauna è inferiore, ovvero di soli 10 cm. A tal proposito si chiede di chiarire tale aspetto ed inoltre di prevedere che le dette recinzioni perimetrali siano installate in modo da mantenere lungo l'intero loro sviluppo perimetrale uno spazio libero di 15/20 cm (soluzione che si ritiene maggiormente adeguata allo scopo) tra la base delle stesse ed il suolo al fine di consentire il mantenimento inalterato delle possibilità di spostamento della fauna non volatrice di piccole dimensioni. Inoltre, viene riportato che "*La recinzione è prevista a maglia rombica in ferro zincato plastificato di opportuno spessore e con altezza di 2,50*" diversamente da quanto riportato qualche riga dopo al paragrafo 6.16: "*essendo prevista una recinzione di 2,20 m di altezza, si propone la piantumazione di essenze arboree sul lato esterna della stessa con lo scopo di creare una fascia verde a filare doppio di olivo.*". Chiarire in maniera univoca l'altezza della recinzione.

Sintesi 1° Riscontro Proponente

La recinzione, che avrà un'altezza di 2,50 m totali, sarà installata in modo da mantenere lungo l'intero sviluppo perimetrale uno spazio libero di 20 cm tra la base della stessa e il suolo, come da illustrazione:

fonte: http://burc.regione.campania.it



Valutazione 1° Riscontro in CdS del 19.11.2024
I riscontri inviati si ritengono esaustivi. **In merito alle caratteristiche della rete metallica da utilizzare si rimanda a quanto disposto nella Condizione ambientale n. 1.**

Richiesta n.8
Negli elaborati di progetto LAY04, LAY06 e LAY10 vengono rappresentate le specifiche costruttive della recinzione e delle opere di mitigazione. La rappresentazione sembra indicare che la recinzione invada l'area di impluvio subito a destra dell'impianto FTV, come si evince dalle ortofoto (LAY06) e dall'IGM (LAY02). Produrre degli elaborati grafici di maggior dettaglio, soprattutto lungo l'impluvio, che indichino: l'esatta localizzazione della recinzione; gli interventi di viabilità interna ed esterna (pista); almeno tre sezioni trasversali (con georeferenziazione dei punti di rilievo) che indichino l'ampiezza e l'altezza della vegetazione spontanea (specificando anche le specie floristiche rinvenute lungo la sezione); identificare con precisione (georeferenziazione) la line intermedia dell'impluvio su CTR. Tutti gli elaborati grafici devono essere dotati di opportuna legenda.

Sintesi 1° Riscontro Proponente
Data la rimodulazione dell'impianto richiesta al punto 9, si trasmettono in allegato gli shapefiles georeferenziati così da chiarire l'esatta localizzazione della recinzione e gli interventi di viabilità interna. Inoltre, vengono trasmesse anche le sezioni richieste e i fotorilievi con indicazione della vegetazione spontanea.

Valutazione 1° Riscontro e Nuova richiesta della CdS del 19.11.2024
Per quanto concerne il punto 8, il riscontro non è esaustivo. La documentazione prodotta non solo non chiarisce alcuni degli aspetti richiesti (sezioni trasversali che indichino l'ampiezza e l'altezza della vegetazione spontanea, specificando anche le specie floristiche rinvenute lungo la sezione; identificare con precisione la linea intermedia dell'impluvio su CTR), ma mette in evidenza molte criticità associate alle opere di progetto, incompatibili con gli strumenti di pianificazione territoriale. In particolare: viene eliminata la vegetazione spontanea perimetrale esistente e nelle stesse aree vengono realizzati: il tracciato stradale perimetrale, il cavidotto dell'impianto di illuminazione, la recinzione e all'esterno le misure di mitigazione. Inoltre, non vengono precisate le dimensioni dell'impluvio: linea mediana, distanza dall'argine, profondità, aspetti necessari a comprendere l'esatta localizzazione delle opere perimetrali. Rivedere il layout di progetto rimodulando la localizzazione delle opere perimetrali, al fine di non interferire con la vegetazione esistente, e fornire gli shapefile aggiornati.

Sintesi 2° Riscontro Proponente trasmesso il 20.02.2025
Si trasmettono le sezioni trasversali e i relativi shapefile, dove sono state riportate le sezioni delle trincee di drenaggio che attraversano il fondo. È invece in corso la redazione delle sezioni di dettaglio con la determinazione dell'altezza della vegetazione, nonché la redazione di abaco vegetale con l'indicazione delle specie presenti nel fondo. Inoltre, è stata inserita la linea intermedia dell'impluvio e delle trincee di drenaggio che attraversano il fondo oggetto d'intervento (vedi shapefile "impluvi - scarpate" in cartella "PROGETTO SHX").
Infine, è stato rimodulato il layout di progetto in modo tale da non intaccare la vegetazione perimetrale. (vedi shapefile in cartella "PROGETTO SHX")

Valutazione 2° Riscontro Proponente
La documentazione trasmessa è coerente con quanto richiesto. Le modifiche al layout di progetto migliorano significativamente l'inserimento ambientale del progetto dal punto di vista ecologico-funzionale. L'inquadramento floristico-vegetazionale prodotto a seguito delle integrazioni definiscono in modo puntuale le caratteristiche del sito di progetto.

Richiesta n.9
In merito all'area di impianto e alla posa in opera delle stringhe fotovoltaiche, nella Relazione Tecnica

fonte: http://burc.regione.campania.it

Floro Faunistica (Elaborato: REL12), si fa riferimento l'asportazione delle siepi arbustive che si sviluppano all'interno del fondo. Tale intervento risulta incompatibile con quanto previsto dalle Norme di Attuazione del PTCP della Provincia di Salerno relativamente alla rete ecologica. Rimodulare il layout di impianto escludendo la rimozione delle siepi arbustive che si sviluppano all'interno del fondo.

Sintesi 1° Riscontro Proponente
Si è proceduto a rimodulare l'impianto in modo da non interferire con le siepi arbustive che si sviluppano all'interno del fondo.

Valutazione 1° Riscontro e Nuova richiesta della CdS del 20.02.2024
Il riscontro non è esaustivo. Dalla documentazione prodotta sembra che la rimodulazione mantenga le criticità evidenziate. Rivedere la proposta così come indicato al punto 8.

Sintesi 2° Riscontro Proponente trasmesso il 22.01.2025
Si veda punta 8

Valutazione 2° Riscontro Proponente
Si veda il punto 8

Richiesta n.10
Integrare il SIA fornendo gli shapefiles relativi alla delimitazione delle seguenti opere di progetto: recinzione perimetrale, fascia di vegetazione, viabilità interna e, dove prevista, esterna (piste).

Sintesi 1° Riscontro Proponente
Gli Shapefile sono allegati in cartella 8

Valutazione 1° Riscontro in CdS del 19.11.2024
Il riscontro è esaustivo.

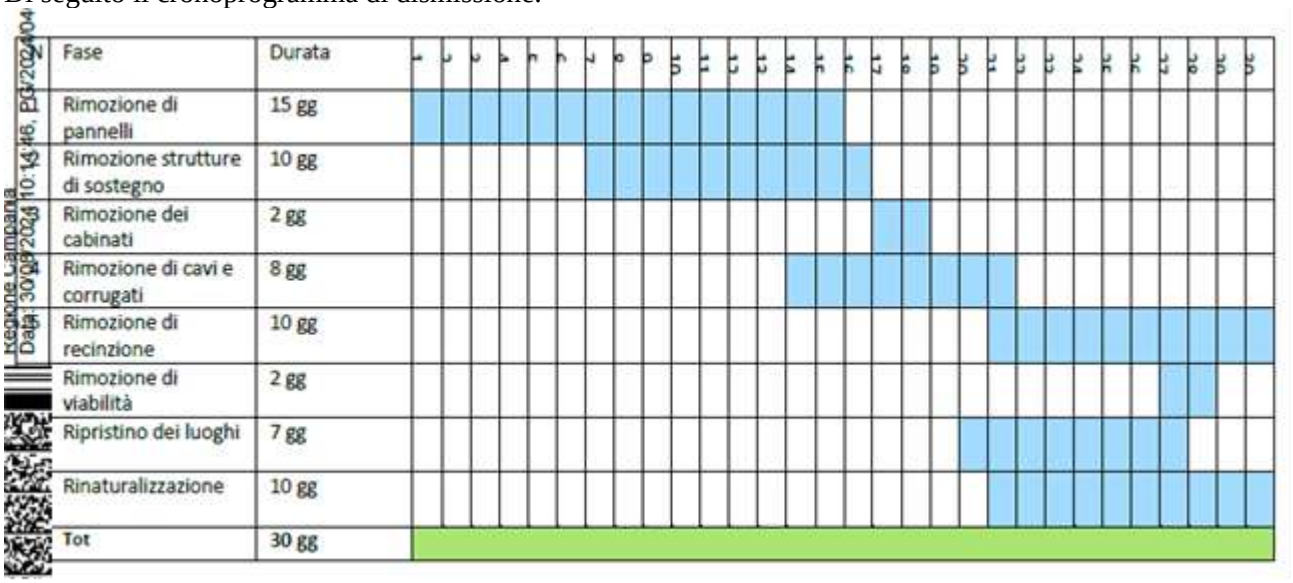
Richiesta n.11
Predisporre un elaborato grafico con il layout dell'impianto di illuminazione perimetrale con la localizzazione dei pali di sostegno dei corpi illuminanti.

Sintesi 1° Riscontro Proponente
Il layout con il dettaglio dell'impianto di illuminazione in allegato

Valutazione 1° Riscontro in CdS del 19.11.2024
Il riscontro è esaustivo.

Richiesta n.12
Indicare la durata delle attività di rimozione delle opere a farsi al termine della vita utile del progetto e di ripristino dello stato dei luoghi.

Sintesi 1° Riscontro Proponente
Di seguito il cronoprogramma di dismissione.



Valutazione 1° Riscontro in CdS del 19.11.2024
I riscontri inviati si ritengono esaustivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.C. Prescrizioni in merito alla descrizione del progetto

In questo capitolo sono riportate le prescrizioni in merito alla descrizione del progetto dell'opera, sulla base delle valutazioni riportate nel precedente capitolo 1.B.

La Condizione ambientale n. 1 derivante dalla richiesta n. 7 è riportata nei paragrafi successivi in quanto integrata in apposita condizione ambientale concernente le misure di mitigazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. ALTERNATIVE

2.A. Sintesi del SIA

Il SIA non contiene una sezione dedicata all'analisi e descrizione delle possibili alternative del progetto, compresa l'alternativa zero, rispetto all'ubicazione e alla dimensione dell'impianto fotovoltaico ed alla scelta della fonte energetica rinnovabile, nonché alla sua connessione alla rete di E-Distribuzione S.p.A.

2.B. Valutazioni in merito alle alternative

Di seguito si riportano le richieste di integrazioni, in merito agli aspetti appena descritti, trasmesse al proponente.

Richiesta n.13

A pag. 7 del SIA è indicato che lo studio si costituisce dei seguenti contenuti: "*Una descrizione delle principali alternative ragionevoli del progetto prese in esame dal proponente, compresa l'alternativa zero, adeguate al progetto proposto e alle sue caratteristiche specifiche, con indicazione delle principali ragioni 'impatto ambientale, e la motivazione della scelta progettuale, sotto il profilo dell'impatto ambientale, con una descrizione delle alternative prese in esame e loro comparazione con il progetto presentato.".* In realtà il SIA non contiene una sezione dedicata all'analisi e descrizione delle possibili alternative del progetto, compresa l'alternativa zero, rispetto all'ubicazione e alla dimensione dell'impianto fotovoltaico ed alla scelta della fonte energetica rinnovabile, nonché alla sua connessione alla rete di E-Distribuzione S.p.A. Inoltre, la localizzazione dell'impianto (che ricade sia in area agricola sia nell'ambito di paesaggio archeologico n.1- Agro centuriato Teggianese) appare in contrasto con il Piano nazionale integrato energia e clima che, ai fini del raggiungimento degli obiettivi al 2030, indica espressamente di perseguire un approccio ispirato alla riduzione del consumo di territorio, promuovendo certamente la diffusione di grandi impianti fotovoltaici a terra, ma privilegiando contestualmente zone improduttive, siti contaminati, discariche e aree lungo il sistema infrastrutturale. Tale orientamento risulta anche richiamato nel Parere n. 3192 del 15/11/2019 emesso dalla Commissione VIA Nazionale sul Rapporto Ambientale del PNIEC nella specifica sezione dedicata alla tutela della biodiversità e del suolo. Per tale motivo, si chiede di integrare il SIA con quanto indicato al punto 2) dell'Allegato VII alla parte II del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. anche in relazione alla considerazione sopra riportata

Sintesi 1° Riscontro Proponente

È stata effettuata un'analisi delle principali alternative per valutare i possibili impatti rispetto all'intervento proposto. Le alternative analizzate comprendono:

- Strategiche: misure differenti per raggiungere lo stesso obiettivo.
- Di localizzazione: scelta del sito considerando le caratteristiche ambientali e le limitazioni.
- Di processo/strutturali: valutazione di tecnologie e materie prime diverse.
- Di compensazione/mitigazione: azioni per ridurre gli impatti negativi inevitabili.
- Alternativa zero: rinuncia al progetto.

Non esistono alternative adeguate alla produzione di energia rinnovabile di pari capacità nella stessa area, che soddisfa requisiti come dimensione, assenza di vincoli e vicinanza alla rete elettrica, con un basso impatto su ambiente e paesaggio. L'area è tra le più soleggiate d'Italia, ideale per il fotovoltaico e composta da terreni pianeggianti e agricoli, consentendo un'integrazione naturale e visivamente poco impattante, rispetto ad altre opzioni energetiche come le turbine eoliche. La progettazione del cavidotto interrato riduce al minimo l'impatto visivo e non interferisce con terreni agricoli esterni. L'attraversamento dei corsi d'acqua avverrà con tecniche non invasive. I pannelli saranno efficienti e installati tramite pali in acciaio senza fondazioni in cemento, per garantire una rimozione semplice e un impatto minimo sul terreno.

L'alternativa zero, ovvero la mancata realizzazione dell'impianto, comporterebbe la perdita dei benefici ambientali e socioeconomici, come la riduzione delle emissioni e la creazione di occupazione. Realizzare il progetto aiuterebbe l'Italia a raggiungere gli obiettivi di energia rinnovabile e di neutralità climatica, contribuendo alla decarbonizzazione e alla riduzione delle emissioni di CO_2 in linea con gli obiettivi del PNIEC e la strategia europea di riduzione dei gas serra entro il 2050.

Valutazione 1° Riscontro in CdS del 19.11.2024

I riscontri inviati si ritengono sufficienti.

2.C. Prescrizioni in merito alle alternative

Non necessarie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. DESCRIZIONE DEI PROBABILI EFFETTI SIGNIFICATIVI DEL PROGETTO SULL'AMBIENTE, SIA IN FASE DI REALIZZAZIONE CHE IN FASE DI ESERCIZIO E DI DISMISSIONE

3.A. Sintesi del SIA

L'area scelta per il progetto è situata in Contrada Fiumicello, nel Comune di Padula, a circa 699 metri sul livello del mare. Si tratta di un territorio prevalentemente agricolo, caratterizzato da una bassa densità abitativa e da un paesaggio naturale che si estende tra i Monti della Maddalena e la valle sottostante. La vicinanza alle infrastrutture esistenti permette di accedere facilmente al sito, eliminando la necessità di realizzare nuove strade o interventi invasivi. La configurazione del terreno, composta da suoli drenanti con una buona capacità di assorbimento delle acque meteoriche, facilita l'implementazione di soluzioni per la gestione idrica, riducendo al minimo i rischi di erosione.
Per valutare gli impatti ambientali, è stata adottata una metodologia che combina analisi qualitative e quantitative. Dopo una raccolta preliminare di dati cartografici e catastali, sono stati effettuati sopralluoghi per verificare le condizioni locali e identificare le aree potenzialmente sensibili. Successivamente, attraverso l'uso di software specifici, sono state simulate le conseguenze del progetto sulle matrici ambientali, come le emissioni atmosferiche e il consumo di risorse. Questa analisi ha permesso di confrontare lo stato attuale dell'area con lo scenario post-intervento, evidenziando le principali criticità e proponendo interventi correttivi per minimizzare gli impatti negativi.

Atmosfera

L'analisi delle emissioni atmosferiche ha evidenziato che le principali fonti di inquinamento si concentrano nella fase di costruzione, quando le polveri sollevate dai macchinari e i gas serra prodotti dai veicoli in movimento potrebbero temporaneamente alterare la qualità dell'aria. Per contenere questi effetti, sono previsti nebulizzatori d'acqua lungo le aree di scavo e il monitoraggio della qualità dell'aria tramite centraline mobili. Durante la fase di esercizio, invece, l'impianto fotovoltaico non produrrà emissioni dirette, configurandosi come un'infrastruttura a impatto zero in termini di atmosfera.
Le emissioni atmosferiche sono state analizzate separatamente per le fasi di costruzione e di esercizio:

- Fase di costruzione:
  - Polveri totali (PM10): stimate a 2,5 kg/giorno durante i lavori di scavo e trasporto.
  - Gas serra (CO_2): derivanti dal funzionamento di macchine operatrici e veicoli, stimati in 4,3 tonnellate complessive per la durata della fase di cantiere.
  - Mitigazione: nebulizzatori d'acqua per ridurre il sollevamento delle polveri; limitazione della velocità dei mezzi pesanti.
- Fase di esercizio:
  - Emissioni nulle: l'impianto fotovoltaico non produce emissioni durante il funzionamento.

Ambiente idrico

Il progetto ha posto particolare attenzione alla gestione delle risorse idriche, sia durante la costruzione che nelle operazioni successive. Per quanto riguarda il consumo di acqua, si prevede un utilizzo annuo di circa 4.000 litri per il lavaggio dei pannelli fotovoltaici, una quantità considerata sostenibile in relazione alla disponibilità locale. Le acque meteoriche saranno gestite attraverso un sistema di vasche di raccolta e fossi di drenaggio che impediranno il ristagno e il ruscellamento, contribuendo a stabilizzare il suolo circostante. Inoltre, l'utilizzo di tappeti antierosione lungo le scarpate garantirà una protezione adeguata anche in caso di precipitazioni intense.
Il consumo di acqua e la gestione delle acque meteoriche sono dettagliati nello SIA come segue:

Consumo idrico:

- durante il lavaggio dei pannelli fotovoltaici, il consumo stimato è di 2.000 litri per intervento, con una frequenza annuale variabile in base alle condizioni ambientali (mediamente 2 interventi/anno),

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’acqua utilizzata sarà prelevata da fonti autorizzate senza compromettere le risorse idriche locali.

Regimazione delle acque meteoriche:

- sono previste vasche di raccolta per captare e accumulare le acque piovane, riducendo il rischio di ristagno e ruscellamento,
- i terreni drenanti e le scarpate verranno stabilizzati con tappeti antierosione e sistemi di drenaggio lungo i bordi dell’impianto,
- la progettazione include fossi di guardia per indirizzare l’acqua piovana verso le vasche di raccolta senza interferire con il regime idrogeologico locale.

Suolo e sottosuolo

Le indagini geologiche condotte sull’area hanno confermato la stabilità del suolo, composto principalmente da substrati calcarei. Gli interventi sul sottosuolo saranno limitati a scavi di piccola entità per la posa dei cavidotti e delle fondazioni, con profondità non superiori a 80 centimetri. Questo approccio poco invasivo minimizzerà i rischi di alterazione del terreno. Inoltre, l’assenza di fenomeni di subsidenza e la moderata attività sismica nella zona garantiscono che il progetto possa essere realizzato in sicurezza, senza comprometterne l’integrità nel tempo. Gli interventi sul suolo sono sintetizzati a seguire:

- **scavi**: limitati ai cavidotti e alle fondazioni per i pannelli. Gli scavi previsti hanno una profondità media di **50 cm** per i cavidotti e **80 cm** per le fondazioni,
- **stabilizzazione del terreno**: utilizzo di tessuti geotessili per prevenire l’erosione e garantire la stabilità durante la costruzione e l’operatività,
- **impatto sismico**: la zona, classificata come a medio-bassa sismicità, non richiede accorgimenti speciali, oltre a quelli standard previsti dalla normativa tecnica per le strutture fotovoltaiche.

Flora, fauna ed ecosistemi

L’area di progetto non è direttamente interessata da habitat protetti o da specie vegetali e animali vulnerabili. Tuttavia, per preservare la biodiversità locale, sono state previste misure di mitigazione come la creazione di varchi nella recinzione per consentire il passaggio della fauna terrestre. Per evitare l’abbagliamento degli uccelli migratori, i pannelli saranno trattati con rivestimenti antiriflesso. Inoltre, la piantumazione di specie autoctone lungo i margini del sito favorirà l’integrazione ecologica dell’impianto, migliorando al contempo il valore paesaggistico della zona.

Paesaggio

Dal punto di vista paesaggistico, il progetto si inserisce in un contesto rurale caratterizzato da aree agricole e terreni aperti. L’impatto visivo sarà mitigato mediante la piantumazione di alberi e arbusti lungo i confini dell’impianto, che fungeranno da schermo naturale. Anche la scelta di colori neutri per i materiali strutturali contribuirà a rendere l’infrastruttura meno invasiva. L’impianto non interferisce con i beni paesaggistici tutelati della zona, e le analisi visive condotte dimostrano che l’effetto residuo sarà trascurabile.

Territorio e assetto socioeconomico

Il progetto rappresenta un’opportunità significativa per il territorio, sia in termini economici che ambientali. Durante la fase di costruzione, si stima la creazione di circa 30 posti di lavoro temporanei, con un impatto positivo per le imprese locali coinvolte nella fornitura di materiali e servizi. Una volta in esercizio, l’impianto genererà circa 3.500 MWh di energia rinnovabile all’anno, contribuendo a una riduzione stimata di 2.500 tonnellate di CO_2. Questo risultato si traduce in un beneficio concreto per la comunità locale, che potrà vantare un contributo diretto alla transizione energetica e alla lotta al cambiamento climatico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.B. Valutazioni in merito agli effetti significativi

Nella descrizione degli effetti impatti significativi sulle componenti ambientali manca la trattazione degli impatti, in fase di cantiere, su vibrazione, produzione di polveri e gas di scarico, rumore e dei relativi loro impatti sulla popolazione.

Di seguito si riportano le richieste di integrazioni, in merito ai probabili effetti significativi del progetto sull'ambiente, trasmesse al proponente, il relativo riscontro e la valutazione dello stesso.

Richiesta n.14 A pag. 75 è riportato: "*Oltre ai veicoli per il normale trasporto giornaliero del personale di cantiere, saranno presenti in cantiere autogrù per la posa delle cabine e degli inverter, muletti per lo scarico e il trasporto interno del materiale, escavatori a benna per la realizzazione dei cavidotti.*". Si chiede di illustrare, anche mediante specifici layout, le aree di cantiere, gli apprestamenti che saranno installati, le modalità di conduzione del cantiere, le percorrenze dei mezzi di cantiere, al fine di individuare tutti i probabili effetti rilevanti sull'ambiente connessi alla fase di cantiere, illustrando le misure previste per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi.
Sintesi 1° Riscontro Proponente In allegato il layout che indica le aree di cantiere**.**
Valutazione 1° Riscontro e Nuova richiesta della CdS del 19.11.2024 In relazione al punto 14, il riscontro non si ritiene esaustivo in quanto è stata inviata solo una tavola, senza misure, senza indicazione delle modalità di conduzione del cantiere, né le misure previste per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi. Si chiede di riformulare le integrazioni.
Sintesi 2° Riscontro Proponente trasmesso il 22.01.2025 A valle delle indagini di campo avviate, mirate ad approfondire le conoscenze sulle cenosi direttamente e indirettamente interessate dalle opere in progetto, saranno quantificate, in dettaglio, le superfici direttamente e indirettamente interferite differenziando gli habitat naturali e seminaturali da quelli prettamente agricoli.
Valutazione 2° Riscontro Non c'è relazione tra il riscontro fornito dal proponente e la richiesta effettuata dall'US. Non si ritiene riscontrato il punto.
Sintesi 3° Riscontro Proponente trasmesso il 20.02.2025 Per punti 1, 2, 3 e 14, si tramettono Studio di Impatto Ambientale, Relazione floro-faunistica e Studio di Incidenza Ambientale aggiornati come da richiesta di codesto Ufficio. In sostanza il punto 14 viene riscontrato con la Tavola LAY_41 – Organizzazione di Cantiere.
Valutazione 3° Riscontro Proponente Il riscontro può ritenersi esaustivo rispetto alla richiesta di integrazione formulata.

Richiesta n.15 Il SIA presentato non contempla gli impatti ambientali derivanti dalla fase di costruzione, esercizio e dismissione del cavidotto, avente complessivamente una lunghezza di circa 600 m in cavo interrato e 85 m in cavo aereo (come riportato nella tavola LAY02-Inquadramento generale intervento su ortofoto), che consente la connessione dell'impianto alla rete elettrica nazionale. Si ritiene opportuno rimarcare che tali opere/infrastrutture di connessione, in aderenza alla nota di indirizzo interpretativo della Commissione Europea rispetto all'applicazione della direttiva VIA, sono da considerarsi opere connesse all'impianto e costituiscono parte integrante del progetto principale; deve pertanto essere anche analizzato il tracciato del cavidotto, tenendo conto del contesto ambientale in cui si inserisce, descrivendo: • le modalità di realizzazione ed eventuali impatti ambientali connessi alla realizzazione del collegamento MT di connessione tra la nuova cabina di consegna e la linea elettrica aerea MT esistente denominata "Terme", con particolare riferimento alla necessità di individuare le aree di cantiere o di deposito temporaneo di materiali lungo il tracciato; • le modalità di risoluzione delle eventuali interferenze riscontrabili ed impatti ambientali generati. Inoltre, si effettui uno specifico approfondimento in riferimento alle modalità di rinterro degli scavi per i

fonte: http://burc.regione.campania.it

cavidotti, dimostrando che saranno adottati tutti gli accorgimenti tecnici sufficienti e necessari ad evitare possibili fenomeni di avvallamenti *post-operam*, sia presso il sito interessato dall'impianto, sia lungo i terreni e la viabilità interessata dai lavori.
A tal proposito, valutare l'inserimento, tra il sottofondo naturale adeguatamente compattato e rullato ed il materiale inerte opportunamente costipato, di uno strato di tessuto non tessuto a protezione del già menzionato sottofondo naturale, così come previsto per la viabilità di servizio della strada sterrata interna al campo fotovoltaico.

Sintesi 1° Riscontro Proponente

Si precisa inoltre che ai sensi del DPR 13 febbraio 2017, n. 31 - Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata, il cavidotto interrato è un intervento escluso dall'autorizzazione paesaggistica, di cui all'ALLEGATO A (art. 2, comma 1) A.15.
I cavi saranno interrati ed installati normalmente in una trincea della profondità così come illustrata nei particolari di seguito, con disposizione delle fasi a trifoglio. **Nello stesso scavo, a distanza di almeno 0,3 m dai cavi di energia, sarà posato un cavo con fibre ottiche e/o telefoniche per trasmissione dati. Tutti i cavi verranno alloggiati in terreno di riporto, la cui resistività termica, se necessario, verrà corretta con una miscela di sabbia vagliata o con cemento "mortar"**. Saranno protetti e segnalati superiormente da una rete in PVC e da un nastro segnaletico, ed ove necessario anche da lastre di protezione in cemento armato dello spessore di 6 cm. La restante parte della trincea verrà ulteriormente riempita con materiale di risulta e di riporto. Gli attraversamenti di eventuali opere interferenti saranno eseguiti in accordo a quanto previsto dalla Norma CEI 11-17.
L'individuazione delle aree di cantiere e di deposito temporaneo di materiali lungo il tracciato è da rimandare alla fase esecutiva.

Valutazione 1° Riscontro in CdS del 19.11.2024

I riscontri inviati si ritengono esaustivi o quantomeno sufficienti.

Richiesta n.16

La valutazione degli impatti sull'atmosfera in fase di cantiere e di esercizio è stata condotta in modo meramente qualitativo, non essendo presente alcuna stima, neanche sommaria, delle emissioni in atmosfera di inquinanti per l'area interessata dal progetto.
Integrare il SIA, pertanto, con la descrizione dei probabili effetti rilevanti del progetto in fase di cantiere sulla componente atmosfera e sulla componente rumore tenendo conto delle emissioni cumulative derivanti dal traffico indotto, dall'utilizzo dei mezzi di cantiere per operazioni di scavo, movimentazione e stoccaggio dei materiali, realizzazione delle opere. In particolare, tale integrazione dovrà essere effettuata in relazione ai recettori sensibili presenti (edifici di civile abitazione) in prossimità dell'impianto e lungo tutto il percorso del cavidotto anche mediante una planimetria che individui i punti di misura al perimetro ed ai recettori sensibili.

Sintesi 1° Riscontro Proponente

La valutazione delle emissioni atmosferiche legate alla costruzione, esercizio e dismissione dell'impianto fotovoltaico evidenzia alcuni potenziali impatti temporanei durante la fase di cantiere. Le attività di movimentazione del terreno e l'uso di mezzi pesanti su strade sterrate possono causare un aumento della polverosità, specialmente durante le operazioni di scavo, montaggio delle strutture di supporto e costruzione dei manufatti prefabbricati. Tuttavia, l'impatto è ritenuto ridotto e limitato nel tempo, grazi:
- Tipologia prefabbricata e transitoria delle strutture: non sono previste fondazioni fisse in cemento armato, riducendo così la necessità di movimentazioni estensive del terreno.
- Conformazione pianeggiante dell'area: la morfologia regolare e con lievi pendenze elimina la necessità di interventi di stabilizzazione e rimodellamento topografico, riducendo ulteriormente le emissioni di polveri.

Le emissioni chimiche dai mezzi a combustione (es. trasporto, compressori, generatori) sono previste come molto limitate, poiché il numero di mezzi sarà contenuto e le attività avranno breve durata. Inoltre, l'ampio spazio del cantiere favorisce la dispersione delle emissioni grazie alla ventilazione naturale, riducendo la concentrazione di inquinanti.
Durante la fase di esercizio, l'impianto non genera emissioni dirette di sostanze inquinanti poiché l'energia prodotta è completamente da fonte solare. Questo porta a un impatto atmosferico positivo, con un risparmio stimato di circa 1935,5 tonnellate di CO_2 all'anno, in sostituzione delle emissioni che verrebbero prodotte da fonti fossili. Considerando il fattore di conversione del mix elettrico italiano (0,531 Kg CO_2/KWh), la produzione di energia solare contribuisce attivamente alla riduzione delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

emissioni di CO_2 e di altri inquinanti atmosferici, come ossidi di zolfo (SO_2) e ossidi di azoto (NOx), associati alla generazione convenzionale di energia.
Queste emissioni "evitate" apportano benefici alla qualità dell'aria a livello locale e globale, contribuendo agli obiettivi di decarbonizzazione e alla riduzione dei gas serra, come stabilito dagli accordi climatici e dalle direttive europee.
La valutazione dell'inquinamento acustico evidenzia che durante le fasi di cantiere e di dismissione, l'impatto sarà limitato al rumore generato dai mezzi meccanici impiegati per attività specifiche come la movimentazione dei pannelli, il montaggio delle strutture e l'installazione dei collegamenti elettrici. Tale impatto acustico, pur presente, è considerato di breve termine e trascurabile grazie alla natura temporanea delle attività e alla distanza del sito da aree residenziali.
Tali emissioni temporanee della fase di cantiere sono mitigate dall'adozione di misure preventive, tra cui:

- Uso di apparecchiature a basse emissioni, preferendo mezzi a motore elettrico laddove possibile.
- Conformità alle normative ambientali locali per le emissioni dei gas di scarico dei mezzi utilizzati.
- Ottimizzazione dei trasporti: riduzione del numero di viaggi e scelta di veicoli adatti ai carichi, minimizzando la movimentazione di materiali verso e dal sito.
- Utilizzo di attrezzature conformi alle direttive CE per l'emissione acustica di macchine e strumenti destinati all'uso all'aperto, secondo le normative italiane.
- Restrizioni sugli orari delle attività rumorose, che saranno limitate ai giorni feriali (8.00-13.00, 15.00-19.00) per ridurre il disturbo nelle vicinanze.
- Avvisatori luminosi al posto di quelli acustici dove possibile, per minimizzare ulteriormente il rumore.
- Comunicazioni preventive ai residenti riguardo alle attività di cantiere, incluse informazioni sui tempi, modalità, inizio e fine dei lavori, per garantire la trasparenza e ridurre il disagio percepito.

Inoltre, tutte le attività di scavo per il collegamento dell'impianto alla rete elettrica saranno condotte rispettando le condizioni di tutela acustica specificate, minimizzando così l'impatto anche durante le operazioni più rumorose. Queste misure, combinate con il monitoraggio continuo, garantiranno che l'impatto acustico complessivo sia contenuto e rimanga basso, temporaneo e reversibile.
Durante la fase di esercizio, le principali fonti di rumore saranno il gruppo di conversione e l'inverter, installati all'interno della cabina elettrica, che produrranno un leggero "ronzio" continuo. Questo rumore sarà ridotto o assente nelle ore notturne e in condizioni di bassa insolazione, poiché gli apparecchi non richiederanno raffreddamento costante. Misurazioni dei livelli di pressione sonora sono state effettuate per garantire il rispetto dei limiti acustici stabiliti dalle normative vigenti (DPCM 1/3/91, Legge Quadro 447/95, DPCM 14/11/97). I risultati confermano che, grazie alla localizzazione isolata del sito e alla temporaneità dei lavori, l'impatto acustico sarà conforme ai limiti e considerato accettabile
Nel complesso, gli impatti atmosferici sono valutati come lievi, temporanei e reversibili per la fase di costruzione e dismissione, mentre l'impianto in funzione porterà a un effetto benefico duraturo sulla qualità dell'aria grazie alla riduzione delle emissioni inquinanti derivanti dal ricorso a fonti energetiche rinnovabili.

Valutazione 1° Riscontro e Nuova richiesta della CdS del 19.11.2024

Con riferimento al punto 16, il riscontro è da ritenere non esaustivo. Il proponente si limita nuovamente a considerazioni di carattere generale senza fornire alcuna stima che tenga conto delle emissioni cumulative derivanti dal traffico indotto, dall'utilizzo dei mezzi di cantiere per operazioni di scavo, movimentazione, stoccaggio dei materiali e realizzazione delle opere. Inoltre, non è stato affrontato il tema dell'impatto (anche se temporaneo) su eventuali recettori sensibili presenti in prossimità dell'impianto e/o lungo tutto il percorso del cavidotto. Pertanto, si chiede di fornire i chiarimenti dovuti.

Sintesi 2° Riscontro Proponente trasmesso il 22.01.2025

La costruzione del parco fotovoltaico su un'area di 4 ettari richiederà 360 giorni di attività di cantiere, con produzione di emissioni in atmosfera dovute principalmente al funzionamento dei macchinari e al trasporto dei materiali. L'uso di escavatori, bulldozer, camion e altri mezzi sarà il maggiore responsabile dell'emissione di gas serra come CO_2, ossidi di azoto (NO_x) e polveri sottili (PM10). Durante il periodo di cantiere, le stime indicano un'emissione complessiva di circa 2.556,61 tonnellate di CO_2, 5,23 tonnellate di NO_x e 8,42 tonnellate di PM10. I camion per il trasporto dei materiali rappresentano la principale fonte di emissioni di CO_2, mentre escavatori e bulldozer incidono maggiormente sulle polveri sottili.
Le attività del cantiere comprendono scavi, movimentazione del terreno e la costruzione delle infrastrutture, con un consumo di carburante che raggiunge complessivamente centinaia di migliaia di litri di diesel. Oltre alle emissioni dirette, è necessario considerare anche quelle indirette legate alla produzione e al trasporto dei materiali, come pannelli solari e strutture metalliche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per limitare gli impatti ambientali e acustici, saranno adottati accorgimenti specifici. Lavori particolarmente rumorosi saranno ridotti nelle ore serali e notturne, specialmente nei fine settimana, per evitare di disturbare i residenti vicini. Verranno installati punti di monitoraggio acustico lungo il perimetro del cantiere e lungo la strada interessata dal passaggio dei camion. Inoltre, sarà posto un particolare impegno nel contenere la dispersione di polveri attraverso l'utilizzo di tecniche di irrigazione delle aree di lavoro e la manutenzione regolare dei macchinari.
Queste misure mirano a ridurre al minimo l'impatto ambientale del cantiere, garantendo che le emissioni e i disturbi siano mantenuti entro livelli accettabili, in linea con gli standard ambientali e di sostenibilità previsti per progetti di questa scala. A seguire un prospetto con i dati principali:

1. Principali fonti di emissioni:

- **Combustione di combustibili fossili:** Uso di macchinari e trasporti.
- **Polveri sottili (PM10 e PM2.5):** Generate durante le operazioni di escavazione e movimentazione.
- **Gas serra (CO_2, NO_x, SO_2):** Legati al consumo di carburanti e attività di cantiere.
- **Emissioni indirette:** Associate alla produzione e trasporto di materiali (pannelli solari, strutture metalliche, ecc.).

2. Parametri del cantiere:

- **Superficie:** 4 ettari.
- **Durata:** 360 giorni.
- **Macchinari utilizzati:** 3 escavatori, 2 bulldozer, 10 camion (100 km/giorno ciascuno), 4 veicoli ausiliari (gru, betoniere, ecc.).

3. Stime delle emissioni totali (360 giorni):

- **CO_2:** 2.556,61 tonnellate.
  - Escavatori: 228,86 tonnellate.
  - Bulldozer: 91,53 tonnellate.
  - Camion: 1.894,08 tonnellate.
  - Altri veicoli: 342,14 tonnellate.
- **NO_x:** 5,23 tonnellate.
  - Escavatori: 168,48 kg.
  - Bulldozer: 44,92 kg.
  - Camion: 4.680 kg.
  - Altri veicoli: 336,96 kg.
- **PM10:** 8,42 tonnellate.
  - Escavatori: 4,32 tonnellate.
  - Bulldozer: 2,88 tonnellate.
  - Camion: 0,36 tonnellate.
  - Altri veicoli: 0,86 tonnellate.

4. Misure di mitigazione:

- **Riduzione del rumore:**
  - Lavori rumorosi limitati nelle ore serali/notturne e nei weekend.
  - Monitoraggio acustico con 4 punti lungo il confine del cantiere e 1 punto lungo il percorso del cavidotto.
- **Impatto ambientale:**
  - Controllo delle emissioni tramite l'uso di macchinari efficienti.
  - Minimizzazione della polvere durante le operazioni di movimentazione del terreno.

In conclusione, il cantiere per il parco fotovoltaico emetterà complessivamente circa **2.556,61 tonnellate di CO_2**, **5,23 tonnellate di NO_x** e **8,42 tonnellate di PM10** durante la sua durata.

Valutazione 2° Riscontro

I riscontri inviati si ritengono sufficienti.

Sintesi 3° Riscontro Proponente trasmesso il 20.02.2025

Con nota acquisita prot. reg. n. PG/2025/0088258 del 20 febbraio 2025 il proponente trasmette l'aggiornamento del capitolo 7 dello Studio di Impatto Ambientale con specifico riferimento:
- al punto 7.4 per quanto concerne le emissioni in atmosfera;
- al punto 7.11 per quanto concerne l'impatto acustico (rumore e vibrazioni).

Come si può evincere dalla planimetria dove sono individuati i punti sensibili (vedi elaborato "*Lay43_integrazione*" e cartella IMPATTO ACUSTICO SHX shapefile "recettori sensibili"), lungo tutto il tratto del cavidotto e intorno all'area d'intervento considerando un raggio di 500 m sono presenti 2

fonte: http://burc.regione.campania.it

abitazioni e alcuni capannoni agricoli.

Valutazione 3° Riscontro
I riscontri si ritengono sufficienti.

Richiesta n.17
A pag. 67 del SIA è riportato che "*L'impianto sarà tutelato da un sistema di allarme di videosorveglianza connesso ad un sistema di illuminazione che funzionerà esclusivamente in caso di allarme dovuto alla violazione del perimetro da parte di persone estranee*.".
A tal proposito, si analizzino gli impatti (inquinamento luminoso) dovuti al funzionamento dell'impianto di illuminazione previsto in progetto, illustrando le condizioni di attivazione dello stesso e precisando se possa attivarsi anche in caso di movimenti di entità non significativa (esempio passaggio di animali di piccola taglia).

Sintesi 1° Riscontro Proponente
L'impianto sarà tutelato da un sistema di allarme di videosorveglianza connesso ad un sistema di illuminazione che funzionerà esclusivamente in caso di allarme dovuto alla violazione del perimetro da parte di persone estranee. Il sistema di illuminazione e videosorveglianza sarà conforme alla LR 15/2005 (Inquinamento Luminoso). Saranno utilizzate lampade ad avanzata tecnologia ed elevata efficienza luminosa, quali al sodio ad alta o bassa pressione, in luogo di quelle con efficienza luminosa inferiore. All'interno dell'impianto fotovoltaico "Padula1" sono state previste delle lampade con fascio direzionato che si attivano solo in caso di presenza di intrusi all'interno dell'area dell'impianto fotovoltaico. Il sistema di illuminazione e videosorveglianza sarà conforme alla LR 15/2005 (Inquinamento Luminoso).

Valutazione 1° Riscontro in CdS del 19.11.2024
I riscontri inviati si ritengono sufficienti.

Richiesta n.18
Si illustrino le modalità di regimazione delle acque superficiali, illustrando se le stesse siano idonee al mantenimento delle condizioni di equilibrio idrogeologico preesistenti ed evitare ad esempio l'effetto dilavamento ed il rilascio di acque meteoriche tali da determinare un sovraccarico idraulico dei fossi e dei canali di scolo che recapitano nei corsi d'acqua limitrofi all'impianto.

Sintesi 1° Riscontro Proponente
Si ritiene non necessario intervenire con fossetti o canalizzazione che comporterebbero al contrario una modifica al deflusso naturale oggi esistente e che la realizzazione della centrale fotovoltaica non andrebbe a modificare. L'impianto, non prevedendo impermeabilizzazioni di grande entità, non comporta variazioni in relazione alla permeabilità e regimazione delle acque meteoriche.

Valutazione 1° Riscontro in CdS del 19.11.2024
I riscontri inviati si ritengono sufficienti.

Richiesta n.19
Con riferimento a quanto riportato nel SIA a pag. 119 "*Non sono inoltre previsti impatti sulla componente ambiente idrico sotterraneo in quanto le tipologie di opere di fondazioni previste, una volta realizzati, non comportano alcuna variazione dello scorrimento e del percorso della falda eventualmente presente.*". Si chiede di fornire informazioni quantificate sul livello delle acque sotterranee nell'area di intervento e di riportare considerazioni rispetto alle eventuali interferenze con la falda dei pali per le fondazioni delle strutture di sostegno dei moduli fotovoltaici (la cui profondità di infissione non è attualmente nota).

Sintesi 1° Riscontro Proponente
L'impianto fotovoltaico in esame non comporta, durante la fase di realizzazione, alcun impatto sulle risorse idriche superficiali e sotterranee.
La scelta di installazione, che prevede l'infissione nel terreno della struttura portante dei moduli fotovoltaici senza necessità di particolari sbancamenti o riporti, non causerà alterazioni significative nei percorsi di deflusso e infiltrazione delle acque meteoriche. Le acque superficiali continueranno a defluire come attualmente, e, se necessario, verranno realizzate canalette per gestire il deflusso ed evitare ruscellamenti o ristagni indesiderati.
Anche le acque sotterranee non subiranno alterazioni, poiché le condizioni idrogeologiche del sito non indicano la presenza di acquiferi rilevanti e l'installazione non prevede fondazioni fisse che potrebbero interagire con le falde acquifere. Inoltre, i lavori previsti non comportano il rischio di sversamento di

fonte: http://burc.regione.campania.it

fluidi nel suolo, e i pannelli fotovoltaici non contengono sostanze liquide che potrebbero contaminare il terreno. In sintesi, l'intervento non avrà effetti negativi a breve o lungo termine sulla dinamica idrografica del territorio circostante, rendendo trascurabili gli impatti durante la fase di cantiere. In fase di esercizio, la pulizia dei pannelli avverrà con acqua non potabile e priva di sostanze chimiche, fornita da una ditta specializzata, senza prelievi dai corsi d'acqua naturali circostanti. Dal punto di vista idraulico, l'impianto fotovoltaico in progetto non rappresenta un fattore critico in quanto:
- non andando a interessare la rete idrografica, non costituisce impedimento al deflusso delle acque e pertanto non crea condizioni di pericolosità o di danno potenziale alla stessa;
- non costituisce ostacolo al deflusso delle acque piovane secondo la naturale o artificiale pendenza del terreno, in quanto i pannelli fotovoltaici risultano sopraelevati rispetto al piano di campagna.

Valutazione 1° Riscontro e Nuova richiesta della CdS del 19.11.2024

In relazione al punto 19, il riscontro è da ritenere non esaustivo. Il proponente si limita nuovamente a considerazioni di carattere generale, senza fornire informazioni quantificate sul livello delle acque sotterranee nell'area di intervento a sostegno delle proprie conclusioni. Pertanto, si chiede di fornire i chiarimenti dovuti.

Sintesi 2° Riscontro Proponente trasmesso il 22.01.2025

Il proponente rinvia allo "studio geologico-tecnico e geognostico" contenente risultati delle analisi effettuate in sito.

Valutazione 2° Riscontro

Si rileva che la risposta fornita non risulta esaustiva rispetto alla richiesta, che prevedeva la trasmissione di informazioni puntuali e specifiche. Si invita pertanto a fornire dati quantitativi relativi al livello delle acque sotterranee nell'area di intervento, nonché a formulare considerazioni dettagliate sulle eventuali interferenze con la falda derivanti dall'infissione dei pali di fondazione delle strutture di sostegno dei moduli fotovoltaici, tenendo conto che la profondità di infissione non risulta al momento definita. Non si ritiene accettabile un rinvio generico a un documento di 77 pagine. Inoltre, si evidenzia che in alcuni punti del documento viene riportata la dicitura *'cfr. Sezione geologico-tecniche di TAVOLA... – IN CORSO DI ALLESTIMENTO*', nonché la presenza di capitoli ancora da completare come ad esempio il capitolo 11. *INDICAZIONI E PRESCRIZIONI GEOLOGICO-TECNICHE CONCLUSIVE DI SUPPORTO PROGETTUALE (IN COMPLETAMENTO CON LA SECONDA FASE DELLE ATTIVITA'*) che non risulta adeguata ai fini di una risposta esaustiva. Si richiede, pertanto, di individuare e indicare con precisione il punto del documento in cui sono riportate le informazioni richieste.

Sintesi 3° Riscontro Proponente trasmesso il 20.02.2025

Si trasmettono tutti gli elaborati relativi alla componente geologica e geotecnica, contenenti altresì i risultati delle indagini effettuate in sito. In base ai risultati di tali analisi, si conferma in mt 3,00 la più idonea e funzionale profondità di infissione per le strutture di impianto.

Valutazione 3° Riscontro Proponente

La trasmissione del documento, nella sua versione definitiva, consente di ritenere il riscontro sufficiente.

Richiesta n.20

Si chiede di produrre adeguati approfondimenti in merito al consumo di suolo, considerando anche la superficie occupata dalle cabine elettriche e/o interventi connessi, rapportandoli ai dati forniti da ISPRA nell'ambito della pubblicazione "Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici - Rapporto 2023"; ciò al fine di analizzare e valutare se l'intervento possa generare l'alterazione (sistematica e continuativa) dei caratteri specifici delle aree agricole e del paesaggio rurale e eventuali conflitti con gli obiettivi e gli indirizzi di conservazione e tutela del suolo e del paesaggio attivi e vigenti; l'analisi riferita al consumo di suolo deve contenere almeno, per un raggio di 10 km intorno all'impianto (misurati dal limite esterno dell'area di impianto, il rapporto tra superficie territoriale considerata e le superfici occupate degli impianti fotovoltaici esistenti, autorizzati e in fase di istruttoria/autorizzazione).

Sintesi 1° Riscontro Proponente

Di seguito i dettagli tecnici riguardanti il consumo di suolo e la gestione dei servizi ecosistemici relativi alla realizzazione e gestione di un impianto fotovoltaico:

- Superficie occupata: l'impianto fotovoltaico richiede circa 3,7 ettari, destinati alla produzione energetica temporanea (durata prevista di 30 anni).

Tipologie di servizi ecosistemici:

- Approvvigionamento (produzione di cibo e acqua, forniture di materiali).
- Regolazione (clima, purificazione dell'acqua, impollinazione, microclima).
- Supporto alla vita (ciclo dei nutrienti e formazione del suolo).

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Valori culturali (estetici e ricreativi).

Misure per la gestione delle acque e il contrasto all'erosione:

- la regolazione del deflusso delle acque piovane è mantenuta grazie a un'estesa copertura erbacea nelle aree non occupate dai pannelli, che aiuta a ridurre l'erosione e a mantenere la permeabilità del suolo.
- le superfici impermeabilizzate sono limitate a 50 mq, pari alle cabine prefabbricate, mentre il resto della superficie rimane drenante

Gestione delle emissioni di CO_2:

- L'impianto contribuisce alla riduzione di gas serra, compensando la CO_2 che altrimenti verrebbe emessa da fonti fossili.
- La copertura erbacea intorno ai pannelli riduce il rischio di erosione e migliora la capacità di sequestro di carbonio.

Impatto su altri servizi:

- Impollinazione: non influente poiché l'area è occupata da colture non dipendenti da impollinatori.
- Regolazione del microclima: mitigata dal fatto che l'impianto sostituisce l'energia da fonti fossili, migliorando la qualità dell'aria.
- Ciclo idrico: il suolo manterrà la permeabilità naturale grazie all'uso di pali infissi nel terreno e all'installazione limitata di superfici impermeabili (50 mq destinati alle cabine prefabbricate).

Progettazione per ridurre il consumo di suolo:

- Installazione su pali per ridurre al minimo l'impermeabilizzazione del suolo.
- Pannelli fotovoltaici bifacciali e monoassiali per massimizzare l'efficienza e intercettare sia la luce diretta che quella riflessa.
- Efficienza progettuale: l'uso di tecnologie avanzate nei pannelli riduce l'area necessaria per raggiungere la produzione energetica desiderata, minimizzando l'impatto sul suolo e mantenendo elevata produttività.

In conclusione, le scelte progettuali consentono di minimizzare il consumo effettivo di suolo, riducendo l'impermeabilizzazione e bilanciando l'impatto con una maggiore resa energetica, risultando in un effetto trascurabile rispetto alla sostenibilità e ai servizi ecosistemici considerati.

Valutazione 1° Riscontro in CdS del 19.11.2024

I riscontri inviati si ritengono esaustivi o quantomeno sufficienti.

Richiesta n.21

È noto che le variazioni d'uso e di copertura del suolo incidono sulla capacità di protezione dall'erosione fornita dal manto vegetale. Le diverse forme di degrado del suolo, tra cui ad esempio l'impermeabilizzazione anche parziale e la compattazione, comportano la riduzione della capacità d'infiltrazione delle acque, la modifica del naturale reticolo di drenaggio e l'alterazione delle coperture vegetali con conseguente incremento dei deflussi idrici superficiali anche ad elevato carico solido. In generale alcuni studi sostengono che la mancata ritenzione idrica da parte del suolo comporta un aumento dei fenomeni alluvionali ed erosivi.

Si ritiene necessario, pertanto, che nell'ambito del SIA venga analizzato con particolare attenzione l'impatto del consumo di suolo sul predetto servizio ecosistemico (protezione dall'erosione).

Sintesi 1° Riscontro Proponente

Il progetto non comporterà impatti negativi sul suolo o sul sottosuolo, poiché non sono previste modifiche significative della morfologia e delle funzioni del terreno interessato. La stabilità del terreno non verrà alterata, né saranno introdotti processi di erosione, compattazione, impermeabilizzazione o alterazione delle caratteristiche chimiche del suolo. Le strutture degli inseguitori e la recinzione saranno infisse direttamente nel terreno, e il riempimento degli scavi necessari (viabilità, cavidotti, area di sedime delle cabine) utilizzerà il terreno rimosso e materiale lapideo di cava. Durante l'esercizio dell'impianto, il terreno manterrà il suo stato naturale e, con le operazioni di dismissione, si garantirà il ritorno alle condizioni originali senza modifiche permanenti. Durante la vita utile dell'impianto, stimata in 30 anni, il suolo sarà protetto da pratiche agricole che altrimenti contribuirebbero alla sua degradazione.

La compattazione del suolo avviene principalmente a causa della pressione continua esercitata da forze naturali o antropiche, riducendo la porosità e la permeabilità del suolo, compromettendo la capacità delle radici di penetrare, la fertilità, lo scambio gassoso e l'infiltrazione dell'acqua piovana, e aumentando il rischio di erosione idrica. L'erosione è influenzata dalle caratteristiche delle precipitazioni e del suolo, come la granulometria, la rugosità e la permeabilità. Durante eventi meteorici intensi e prolungati, le

fonte: http://burc.regione.campania.it

gocce di pioggia possono staccare particelle di terreno che vengono trasportate dal flusso superficiale. Questo processo è spesso accelerato dalle attività agricole, come l'uso di macchine pesanti per l'aratura e la semina, che causano una compattazione del suolo superiore a quella delle forze naturali.
Confrontando l'impatto delle attività agricole con quello della realizzazione e manutenzione di un impianto fotovoltaico, si nota che, dopo i primi mesi di cantierizzazione, il terreno rimarrà in uno stato di riposo per il resto dei 30 anni di esercizio. Qualsiasi alterazione del soprassuolo sarà immediatamente reversibile, grazie al naturale rinverdimento della superficie, evitando la compattazione diffusa e la formazione di percorsi preferenziali per il deflusso delle acque.
Durante la fase di esercizio, gli interventi all'interno del sito saranno limitati alle operazioni di manutenzione ordinaria, come lo sfalcio dell'erba e la pulizia dei moduli. Eventuali interventi straordinari, necessari per riparazioni, saranno di breve durata e svolti con veicoli più leggeri rispetto a quelli agricoli. Inoltre, l'interruzione dell'uso di fitofarmaci e fertilizzanti durante l'esercizio dell'impianto ridurrà la pressione antropica sulle falde acquifere e sui corsi d'acqua, migliorando la fertilità del terreno. L'unico impatto durante l'esercizio sarà la temporanea e reversibile limitazione dell'uso agricolo del suolo

Valutazione 1° Riscontro in CdS del 19.11.2024
I riscontri inviati si ritengono esaustivi o quantomeno sufficienti.

Richiesta n.22
Ai fini del perfezionamento della descrizione geologica dell'area di intervento si ritiene necessario integrare la relazione geologica (REL14) con i contenuti della cartografia geologica al 50.000 del progetto CARG (**https://www.isprambiente.gov.it/Media/carg/campania.html**).

Sintesi 1° Riscontro Proponente
La relazione geologica e idrogeologica rispondente a tutti i punti richiesti è stata integrata è in allegato.

Valutazione 1° Riscontro in CdS del 19.11.2024
I riscontri inviati si ritengono esaustivi o quantomeno sufficienti.

Richiesta n.23
Nella relazione geologica (REL14) a pag. 7 si riporta: "*Alluvioni attuali e recenti, la cui costituzione litologia può dedursi dai dati reperti dai sondaggi effettuati, e solo in minima parte dalle osservazioni di superficie*", si chiede di allegare allo SIA i risultati dei sondaggi effettuati. Si chiede inoltre per quale motivo non se ne tiene conto nella relazione strutturale (REL13.3) in cui si afferma: "*Si ipotizza Il substrato di fondazione è costituito da una sequenza dove i primi metri sono costituiti da terreni di riporto di qualità molto scadente dallo spessore di 5.00m. La successiva parte della stratigrafica, 15m costituita da sabbie molto sciolte*".

Sintesi 1° Riscontro Proponente
Vedasi punto 22.

Valutazione 1° Riscontro in CdS del 19.11.2024
I riscontri inviati si ritengono esaustivi o quantomeno sufficienti.

Richiesta n.24
In relazione alla componente microclima, svolgere una disamina approfondita dei possibili impatti non solo a livello di sito, ma anche delle aree limitrofe, tenendo conto di quanto evidenziato dalla recente letteratura di settore che attribuisce, agli impianti fotovoltaici la capacità di creare un effetto "Isola di Calore"; si ritiene che non possano essere trascurati gli effetti microclimatici determinati dalla separazione di fatto che si genera fra l'ambiente al di sopra e quello al di sotto dei pannelli, sia nel periodo invernale che estivo, tra cui ad esempio il riscaldamento dell'aria, le modificazioni chimico-fisiche subite dal suolo, le interferenze con fauna e avifauna.

Sintesi 1° Riscontro Proponente
La sottrazione di radiazione solare da parte dei pannelli all'ambiente circostante, che in linea teorica potrebbe indurre modificazioni sul microclima locale, è stimabile essere pari a circa il 15% dell'energia solare incidente nell'unità di tempo sulla superficie del campo fotovoltaico, il resto viene riflesso o passa attraverso i moduli. L'impatto sul microclima è riconducibile al campo termico generato da ciascun pannello fotovoltaico, che può raggiungere anche temperature dell'ordine dei 55 °C. Tale campo termico è responsabile della variazione del microclima e del riscaldamento dell'aria. Questo comporta la variazione del microclima sottostante i pannelli ed il riscaldamento dell'aria. Gli effetti di tale variazione non comportano gravi rischi all'ambiente. Infatti, come misura di intervento è garantita una sufficiente

fonte: http://burc.regione.campania.it

circolazione d'aria al di sotto dei pannelli, per semplice moto convettivo o per aerazione naturale. In ogni caso, anche onde evitare l'autocombustione dello strato vegetativo superficiale sottostante l'impianto, la manutenzione dell'impianto garantirà la completa assenza di erbacee su tutta la superficie interessata dall'impianto. L'energia solare, contrariamente ad altre fonti rinnovabili, si caratterizza per una diffusione piuttosto omogenea in ambiti territoriali di grandi dimensioni come ad esempio quello provinciale. L'energia solare presenta, infatti, una variabilità molto modesta in funzione della latitudine, fatta eccezione per particolari situazioni microclimatiche locali, relative, ad esempio, ad una orografia sfavorevole che provochi ombreggiamenti per periodi prolungati di tempo durante la giornata o consenta la formazione diurna di nuvole. A conferma di ciò, nella Provincia di Salerno il valore medio annuale della irradiazione globale solare incidente sul piano orizzontale è compreso sostanzialmente tra 4.0 e 4.2 kWh/m2 giorno, corrispondenti a 1.515 – 1.549 kWh/m2 anno, con una variazione massima tra le varie zone della Provincia del 2,2%.
Le favorevoli condizioni di irradiazione del territorio provinciale comportano che nella Provincia di Salerno sia possibile prevedere un forte sviluppo di applicazioni del solare fotovoltaico. La potenzialità nel territorio provinciale della risorsa solare mediante conversione fotovoltaica può essere valutata attraverso la stima dell'energia solare annua per unità di superficie effettivamente convertita in energia elettrica (Ecom), e pertanto risparmiata, e dalla disponibilità sul territorio di superficie potenzialmente captante. La caratterizzazione climatica dei comuni ricadenti all'interno del Quadro morfologico ambientale della pianura interna rende prioritariamente necessaria l'attuazione di politiche di aumento della biomassa urbana e di strutturazione del sistema degli spazi attrezzati a verde urbani e periurbani secondo criteri di mitigazione del microclima e miglioramento del comfort termico degli insediamenti al fine di ridurre il fenomeno "isola di calore". Misure di mitigazione:
- strutture di sostegno tali da garantire un'idonea circolazione dell'aria al disotto dei pannelli, per semplice moto convettivo o per aerazione naturale, così che il surriscaldamento di cui sopra non causi particolari modificazioni microclimatiche dell'area interessata.

Valutazione 1° Riscontro e Nuova richiesta della CdS del 19.11.2024

Con riferimento al punto 24, il riscontro non è esaustivo. La proposta di "garantire la completa assenza di erbacee su tutta la superficie interessata dall'impianto" non è compatibile con i criteri di sostenibilità ambientale dell'intervento. A questo proposito vanno specificate le modalità di gestione del soprassuolo al di sotto dei pannelli fotovoltaici e le eventuali misure mitigative da adottare per ridurre la possibilità che si creino delle "isole di calore". In ogni caso va previsto nel Piano di Monitoraggio Ambientale, un'azione specifica di monitoraggio del fenomeno.

Sintesi 2° Riscontro Proponente trasmesso il 22.01.2025

La gestione del soprassuolo sotto i pannelli fotovoltaici rappresenta una strategia fondamentale per mitigare l'effetto isola di calore, un fenomeno legato al riscaldamento dei pannelli solari e al conseguente aumento delle temperature nell'area circostante. Per affrontare questa problematica, il progetto prevede l'implementazione di diverse misure integrate.
In primo luogo, sarà aumentata la riflettanza del suolo utilizzando materiali chiari, come ghiaia chiara, per ridurre l'assorbimento della luce solare e contenere il riscaldamento del terreno.
Sotto i pannelli sarà seminata della gramigna (Elymus repens L.), una pianta resistente alla siccità e ben adattata al clima locale. Questa specie vegetale, già presente in forma spontanea nell'area, sarà valorizzata per il suo ruolo nel raffreddamento evaporativo, grazie alla capacità di assorbire umidità dal terreno e rilasciarla nell'aria, contribuendo così a una significativa riduzione delle temperature superficiali.
Un sistema di irrigazione a spruzzo sarà installato per ottimizzare il raffreddamento evaporativo, attivandosi in base alle condizioni meteorologiche e stagionali. Questa soluzione, unita all'integrazione dei corsi d'acqua naturali presenti nell'area, permetterà di mantenere un microclima fresco e favorevole sotto i pannelli fotovoltaici.
Per ridurre ulteriormente l'effetto isola di calore, saranno utilizzati pannelli dotati di vetro anti-riflesso, progettati per minimizzare il riscaldamento della loro superficie.
Infine, il progetto includerà un monitoraggio ambientale sistematico: sensori di temperatura saranno posizionati in diverse aree del parco fotovoltaico e nelle zone limitrofe per rilevare variazioni stagionali e annuali delle temperature. I dati raccolti saranno analizzati e integrati in report annuali per monitorare l'efficacia delle soluzioni adottate e, se necessario, apportare azioni correttive.
In sintesi, combinando interventi sul soprassuolo, gestione della vegetazione, sistemi di raffreddamento e monitoraggio ambientale, il progetto si propone di ridurre significativamente l'effetto isola di calore, migliorare l'efficienza complessiva dei pannelli fotovoltaici e promuovere un approccio sostenibile alla gestione del territorio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Valutazione 2° Riscontro

Il riscontro è esaustivo, ma il sistema di monitoraggio (rilevazione delle variazioni stagionali e annuali delle temperature al disotto dei pannelli fotovoltaici) va descritto con maggior dettaglio e previsto nel PMA di progetto (si veda Condizione ambientale n. 2).

In merito all'adozione di sistemi di copertura vegetale al di sotto dei pannelli fotovoltaici, la soluzione proposta (semina della gramigna - Elymus repens L.) è compatibile sul piano ecologico-funzionale ma si consiglia di adottare sistemi di mitigazione che migliorano il grado di biodiversità e la funzionalità ecologica del sito, quali: "*Prato stabile in regime non irriguo"* senza alcun intervento di aratura o dissodamento, non coltivato e lasciato a vegetazione spontanea con uno o due sfalci annuali da effettuale tra fine giugno ed agosto (a questo proposito si veda la condizione ambientale n. 1). In ogni caso, indipendentemente dal sistema adottato, va approntato un monitoraggio dell'intervento che preveda almeno un analisi floristica e della copertura vegetale nei primi tre anni dalla posa in opera (a questo proposito si veda la condizione ambientale n. 1).

Al fine di verificare l'efficacia delle misura proposte, va previsto il monitoraggio della qualità biologica del suolo attraverso l'indice QBS-ar (Qualità Biologica del Suolo mediante artropodi) da includere nel PMA di progetto (a questo proposito si veda la condizione ambientale n. 2).

Richiesta n.25

A pag. 145 del SIA, in riferimento al par. Campi elettromagnetici, è dichiarato che: "*Visto che nelle immediate vicinanze non risultano presenti abitazioni o altri ricettori sensibili, l'impatto dovuto al campo elettromagnetico della linea MT è trascurabile.*". Dalle immagini satellitari, in realtà risultano presenti diversi edifici (civile abitazione) in prossimità dell'impianto e lungo il tracciato del cavidotto.

A tal proposito si chiede di valutare gli impatti dovuti ai campi elettromagnetici con particolare riferimento alle abitazioni presenti o ad altri recettori sensibili.

Sintesi 1° Riscontro Proponente

Si rimanda alla relazione Tecnica delle Opere di Rete in allegato. Nella relazione è riportato dopo pagine di considerazioni generali e indicazioni delle norme nazionali: "*Il cavo interrato impiegato per la realizzazione del collegamento in oggetto sarà conforme alla specifica di Enel Distribuzione DC4385 (allegata alla presente relazione). Si tratta di un cavo 3x1x185mm2 cordato ad elica, sigla ARE4H5EX 12/20 kV. A tale proposito si richiama il paragrafo 3.2 dell'allegato al DM 29/5/2008 in cui si sottolinea che "le linee MT in cavo cordato ad elica (interrate o aeree)" costituiscono uno dei casi di esclusione di applicazione di detta metodologia poiché in questo caso le fasce associabili hanno ampiezza ridotta inferiori alle distanze previste dal Decreto Interministeriale n° 449/88 e dal decreto del Ministro dei lavori Pubblici del 16 Gennaio 1991. **Pertanto, nel caso in esame la determinazione della DPA associata del suddetto collegamento elettrico non risulta necessaria***" mentre **individua nel trasformatore e nel suo** circuito di bassa tensione, l'elemento critico in riferimento alla generazione dei campi magnetici, zona nella quale si registra un addensamento di tale valore. Le conclusioni sono che: in riferimento a ciascuna delle tre cabine di consegna componente il lotto di produzione, la DPA risulta 2m (metodologia paragrafo 5.2.1 allegato al DM 29/5/2008) per ognuna di esse.

Valutazione 1° Riscontro in CdS del 19.11.2024

I riscontri inviati si ritengono esaustivi o quantomeno sufficienti.

Richiesta n.26

Si precisa che la gestione dei rifiuti RAEE FOTOVOLTAICI dovrà rispondere alle indicazioni di legge secondo il D. Lgs. 118/2020 e ss.mm.ii. e da quanto indicato nelle "Istruzioni operative per la gestione e lo smaltimento dei pannelli fotovoltaici incentivati" redatte dal Gestore Servizi Energetici. Si chiede pertanto che venga integrata la relazione REL_07 Piano di dismissione e ripristino.

Sintesi 1° Riscontro Proponente

Come specificato nella D. Lgs. 118/2020 e ss.mm.ii. e "*Istruzioni operative per gestione e smaltimento dei pannelli fotovoltaici incentivati*", Il RAEE fotovoltaico professionale, ossia il pannello installato in impianti di potenza nominale uguale o superiore a 10 kW, deve essere conferito dal Soggetto Responsabile, qualora iscritto all'Albo dei gestori ambientali, oppure da un sistema individuale, collettivo, o da soggetti autorizzati per la gestione del codice CER 16 02 14 pertinente a un impianto di trattamento autorizzato. In linea generale da un modulo di 21 kg si possono ottenere in media:

- 15 kg di vetro (che rappresenta il 70% circa del peso complessivo di ogni unità);
- 2,8 kg di materiale plastico;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- 2 kg di alluminio;
- 1 kg di polvere di silicio;
- 0,14 kg di rame.

Attualmente in Europa con la Direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti, la UE ha affidato al produttore stesso la responsabilità dei suoi pannelli nelle fasi di fine vita, inserendo nel prezzo iniziale del bene i costi per il trattamento dei rifiuti. Quattro anni più tardi la Direttiva 2012/19/UE ha introdotto la prima disciplina su smaltimento e riciclo, aprendo le porte a diversi modelli di finanziamento della raccolta differenziata dei pannelli solari. L'Italia ha recepito l'ultimo provvedimento europeo nella primavera del 2014 (Decreto Legislativo 49/2014). Si è così introdotta la distinzione tra moduli "storici" e "nuovi" e tra "provenienza domestica", cioè moduli da impianti di potenza inferiore a 10 kWp, e "provenienza professionale", cioè, moduli da impianti di potenza uguale o superiore a 10 kWp. Il decreto di recepimento stabilisce anche che i produttori di pannelli fotovoltaici possano far fronte ai propri obblighi sia individualmente che collettivamente tramite un Consorzio, senza fine di lucro, riconosciuto dal Ministero dell'Ambiente. Entrambi i sistemi, però, devono dimostrare di essere in possesso delle certificazioni ISO 9011:2008 e 14000, OHASAS 18001 o di un altro sistema equivalente (Istruzioni del GSE). Pertanto, ai sensi del D. Lgs. n. 49/2014: non ci sono quindi oneri di smaltimento a carico del Gestore / Proprietario dell'impianto in quanto questi sono già compresi all'interno del costo dei moduli (pagati all'acquisto), rimarrà invece da pagare la manodopera dell'installatore che avrà effettuato il lavoro per lo smontaggio e rimozione degli stessi.

Valutazione 1° Riscontro e Nuova richiesta della CdS del 19.11.2024

In relazione al punto 26, il riscontro è da ritenere non esaustivo o quantomeno non pertinente alla richiesta. Il proponente ha richiamato le norme ad oggi vigenti, senza indicare in che modo avverrà la gestione del RAEE da fotovoltaico nel caso in esame. Pertanto, si chiede di fornire i chiarimenti dovuti.

Sintesi 2° Riscontro Proponente trasmesso il 22.01.2025

La gestione dei rifiuti derivanti dall'impianto fotovoltaico sarà organizzata in una serie di fasi ben definite, mirate a garantire la conformità normativa e a ridurre al minimo l'impatto ambientale.

Inizialmente, verrà redatto un piano di gestione dei rifiuti che descriverà in dettaglio le modalità di raccolta, trasporto, trattamento e smaltimento, sia durante la fase di installazione che nelle attività di manutenzione. Questo piano assicurerà che tutte le operazioni siano condotte in conformità alle normative ambientali.

Un ruolo centrale sarà attribuito alla responsabilità del produttore (EPR). Una volta formalizzato l'accordo con il produttore dei pannelli, sarà nominato un responsabile per la gestione dei pannelli a fine vita, e il produttore aderirà a sistemi collettivi per la gestione dei rifiuti elettronici. Inoltre, verranno tracciate e notificate le quantità di apparecchiature fornite e ritirate a fine ciclo.

Durante la fase operativa, i pannelli saranno raccolti separatamente rispetto agli altri rifiuti per evitare contaminazioni e agevolare il recupero dei materiali. Successivamente, i rifiuti saranno trasportati in modo sicuro verso impianti di trattamento autorizzati, garantendo la protezione dell'ambiente e della salute pubblica. Ogni trasporto sarà documentato attraverso formulari di identificazione dei rifiuti.

Nei centri di trattamento, i pannelli fotovoltaici saranno sottoposti a processi specifici per il recupero di materiali come silicio, vetro, alluminio, rame e argento, con l'obiettivo di massimizzare il riciclo e ridurre i rifiuti residui. Per gli elementi non recuperabili, sarà previsto uno smaltimento controllato in impianti specializzati, sempre nel rispetto delle normative vigenti.

Tutte queste attività saranno monitorate e registrate con precisione. I dati relativi al trattamento e alla gestione dei rifiuti saranno inclusi nel Modello Unico di Dichiarazione Ambientale (MUD), che sarà inviato annualmente alle autorità competenti per garantire la trasparenza e la tracciabilità dell'intero processo. Queste misure integrate rappresentano un approccio strutturato e responsabile alla gestione dei rifiuti generati dall'impianto, assicurando sostenibilità e rispetto dell'ambiente.

Valutazione 2° Riscontro

I riscontri inviati si ritengono esaustivi o quantomeno sufficienti.

Richiesta n.27

Chiarire se nella realizzazione dei cavidotti sia necessario rimuovere il manto stradale e quindi se si produrranno rifiuti bituminosi. In tal caso inserire i rifiuti bituminosi tra gli EER prodotti in fase di cantiere e specificare come si intenderà gestirli.

Sintesi 1° Riscontro Proponente

Il cavidotto di connessione sarà completamente interrato e, per la maggior parte del percorso, sarà su strada comunale asfaltata, ciò comporta inevitabilmente la produzione di rifiuti bituminosi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A seguito della fase di scarificazione, l'asfalto rimosso dalla strada viene fatto in pezzi per essere posizionato su degli appositi convogli e portato nelle aree di smaltimento. Come rifiuto edile, l'asfalto stradale è dotato del codice 170302. Lo smaltimento è quindi realizzato ad opera delle discariche ma il residuato viene considerato non pericoloso, quindi trasportabile senza particolari procedure e precauzioni sanitarie. Bisogna aggiungere che lo smaltimento in discarica del fresato d'asfalto è affiancato da un'altra possibilità: quella del riciclo. In Italia si stima che venga riciclato solo il 20-25% dell'asfalto potenzialmente riutilizzabile. Alcune aziende, infatti, usano all'interno del loro ciclo produttivo i composti bituminosi (realizzati, cioè, con una base di pece o bitume). Il conglomerato inorganico noto con il nome di fresato d'asfalto può essere quindi utile per alcune lavorazioni. Le aziende che vogliono usare questi composti all'interno della propria produzione devono comunque essere autorizzate da permessi speciali: non è possibile riciclare l'asfalto edile in modo autonomo e privo di controllo.
Il fresato d'asfalto è considerato un rifiuto speciale per via delle sue componenti inorganiche bituminose che non permettono di inserirlo nel ciclo classico di smaltimento di rifiuti. Il bitume, infatti, ne impedisce sia la degradazione naturale che l'assorbimento nel ciclo dei rifiuti non riciclabili di natura domestica o industriale. Tuttavia, il fresato d'asfalto è nella categoria di rifiuti speciali non pericolosi. È quindi possibile maneggiarlo, conservarlo, trasportarlo e smaltirlo senza rischi per la salute.
Lo smaltimento in discarica dell'asfalto stradale segue delle norme precise. In particolare, si fa riferimento al DM 05/02/1998 sullo smaltimento generale dei rifiuti. Nel paragrafo introduttivo del decreto si indica che tutti i rifiuti devono essere smaltiti in modo da non arrecare danno all'uomo e all'ambiente che li circonda. L'asfalto è diviso in conglomerati vetrosi (ottenuti a base di carbone) e conglomerati bituminosi come il comune asfalto edile.

Valutazione 1° Riscontro e Nuova richiesta della CdS del 19.11.2024

Per quanto concerne il punto 27, il riscontro inviato non si ritiene esaustivo, in quanto la miscela bituminosa risultante dalla rimozione del manto stradale viene classificata dal proponente come rifiuto edile con il codice CER 170302, considerato non pericoloso. Tuttavia, è necessario chiarire come si possa indicare a priori che si tratti un codice dell'EER non pericoloso in assenza delle dovute analisi necessarie ad assicurare la non pericolosità del rifiuto (a giustificazione dell'attribuzione del codice CER 170302) e non l'attribuzione del codice dell'EER 170301 (codice a specchio). In alternativa, chiarire come si intende procedere per determinarne la pericolosità o meno.*

Sintesi 2° Riscontro Proponente trasmesso il 22.01.2025

La gestione del rifiuto derivante dalla rimozione del manto stradale per la realizzazione del cavidotto sarà organizzata in modo da garantire il rispetto delle normative e la minimizzazione dell'impatto ambientale. Prima dell'inizio dei lavori, verranno effettuate analisi sui campioni prelevati in loco per determinare la natura del conglomerato bituminoso. In base ai risultati, il rifiuto sarà classificato come pericoloso (codice CER 170301) o non pericoloso (codice CER 170302), e la gestione procederà di conseguenza.
Se il conglomerato sarà classificato come pericoloso, (CER 170301) verrà gestito seguendo procedure specifiche. Il materiale sarà trattato da aziende autorizzate, garantendo che il suo stoccaggio temporaneo avvenga in impianti sicuri per prevenire ogni rischio ambientale o sanitario. Durante il trattamento, si utilizzeranno tecniche che riducano i pericoli legati alla natura pericolosa del materiale.
Il conglomerato bituminoso sarà poi smaltito in discariche autorizzate o impianti di recupero per rifiuti pericolosi, dove verranno applicate procedure rigorose, accompagnate da documentazione e tracciabilità. Il trasporto sarà gestito da operatori autorizzati, con l'utilizzo del Formulario di Identificazione del Rifiuto (FIR) per garantire la completa tracciabilità fino allo smaltimento finale.
Nel caso in cui il conglomerato bituminoso risulti non pericoloso (CER 170302), verranno adottate soluzioni volte a promuovere il riciclo e il riutilizzo del materiale. Questo potrà essere destinato, ad esempio, alla produzione di asfalto rigenerato, contribuendo a ridurre l'utilizzo di materie prime vergini e l'impatto ambientale complessivo.
Se il recupero non sarà possibile, il materiale verrà smaltito in discariche per rifiuti non pericolosi, garantendo che il trattamento avvenga in impianti autorizzati, rispettando tutte le normative di sicurezza. Il trasporto potrà essere eseguito da operatori non necessariamente specializzati, ma sempre seguendo le regole per evitare dispersioni nell'ambiente. Anche in questo caso, tutte le fasi saranno tracciate tramite formulari di identificazione.
Questa metodologia, articolata e mirata, assicura una gestione responsabile dei rifiuti prodotti, con un approccio che coniuga sostenibilità ambientale e conformità normativa.

Valutazione 2° Riscontro

I riscontri inviati si ritengono esaustivi o quantomeno sufficienti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Richiesta n.28

Il paragrafo 7.9 del SIA descrive "*lo stato attuale delle componenti naturalistiche nell'intorno del sito individuato per la realizzazione del Progetto*". Inoltre, viene precisato che "*per la definizione della vegetazione e fauna potenziale, si è fatto riferimento alle informazioni contenute nei formulari Standard Natura 2000*". Tale approccio non risponde ai criteri di indirizzo stabiliti nel comma 3 Allegato VII alla Parte II del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Nel SIA vanno approfonditi gli aspetti relativi a vegetazione, flora e fauna presenti nell'area di sito e nell'area vasta indipendentemente dal sito Natura 2000 (dove i temi trattati fanno riferimento alla Direttiva Habitat e alla Direttiva Uccelli e quindi alle specie e agli habitat per cui i siti sono stati istituiti).

Integrare il SIA con un'analisi della componente biodiversità di area vasta e di sito coerente con il contesto territoriale ed ecologico in cui ricade il progetto, sia in termini di area vasta che di sito. Per tale rielaborazione far riferimento a quanto previsto dalle Linee Guida SNPA 28/2020 - Valutazione di impatto ambientale. Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale.

Sintesi 1° Riscontro Proponente

Come dettagliatamente relazionato nella VINCA, la vegetazione del sito di impianto è fortemente influenzata dalle attività antropiche (attività agricole) e non fa registrare alcuna emergenza floristica, né sono presenti habitat del regolamento 92/43/CEE.

Si ritiene utile segnalare che l'intervento in progetto, nella fase di posa in opera delle stringhe fotovoltaiche, necessiterà, inevitabilmente l'asportazione delle siepi arbustive che si sviluppano all'interno del fondo. Secondo quanto rilevato in fase di sopralluogo, verranno asportati i filari di siepe a susino spinoso che si sviluppano all'interno del campo per una lunghezza complessiva di 285 ml. Si riporta il dettaglio ubicativo nella tavola seguente.

Come intervento di mitigazione della rimozione dei filari arbustivi, verrà realizzata una fascia appena antistante il filare di olivo con piante di susino spinoso per una estensione complessiva di 734 ml mediante piantumazione di 920 piante da sistemare in prossimità del filare di olivo verso i limiti particellari (cfr, tavole allegate e interventi di mitigazione visiva).

Sulla base di quanto esposto si ritiene che questo impatto sia di breve termine, di estensione locale e di entità comunque riconoscibile.

Per la componente faunistica, data la capacità di spostamento anche per lunghe distanze, in particolar modo per l'avifauna, è stata fatta una valutazione specie specifica al paragrafo 2.1.4 di cui si riporta di seguito una tabella riassuntiva in cui vengono riportate esclusivamente l specie classificate come vulnerabili o in pericolo dall'IUCN con sensitività almeno media all'impianto di progetto. Preme evidenziare che l'analisi della sensitività è stata fatta considerando la compatibilità degli habitat trofici e riproduttivi caratteristici delle singole specie rispetto a quelli del sito di impianto.

L'area oggetto d'intervento è infatti caratterizzata da un ecosistema agricolo, già disturbato quindi dall'attività antropica circostante, comprendendo ambienti agricoli adibiti a seminativi semplici a basso livello di naturalità.

Per quanto riguarda la fauna, l'impatto che la costruzione degli impianti fotovoltaico possono provocare è riconducibile a tre tipologie principali:

- aumento del disturbo antropico da parte dei mezzi di cantiere (impatto diretto);
- rischi di uccisione di animali selvatici da parte dei mezzi di cantiere (impatto diretto);
- degrado e perdita di habitat (impatto diretto).

Valutazione 1° Riscontro e Nuova richiesta della CdS del 19.11.2024

Con riferimento al punto 28, il riscontro non è esaustivo in quanto non soddisfa nessuno dei criteri dettati dalle Linee Guida nazionali in materia di VIA. In particolare, non vengono analizzate le caratteristiche floristiche, vegetazionali e faunistiche di area vasta e di area di sito. Le informazioni relative alla componente biodiversità non sono sufficienti a caratterizzare il sito, a valutarne gli impatti e a proporre misure di mitigazione adeguate. Integrare la documentazione così come già richiesto in prima istanza

Sintesi 2° Riscontro Proponente trasmesso il 20.02.2025

La nota di trasmissione delle integrazioni, del 20.02.2025, in merito alla presente richiesta rimanda a: "Studio di Impatto Ambientale, Relazione floro-faunistica e Piano di Monitoraggio Ambientale" aggiornati come da richiesta di codesto Ufficio".

Valutazione 2° Riscontro

L'analisi della documentazione correlata soddisfa solo in parte le richieste di perfezionamento proposte nella CdS del 19.11.2024. Nello specifico la caratterizzazione della componente vegetazionale è appropriata e commisurata alle diverse scale di progetto (area vasta e area di sito), mentre per quanto riguarda la componente fauna i dati raccolti e le metodologie utilizzate a scala di sito sono insufficienti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pertanto, considerato che la caratterizzazione della componente faunistica è appropriata solo a scala di area vasta, tenuto conto della tipologia di progetto e del contesto ambientale in cui si inserisce, si ritiene che i dati raccolti siano sufficienti alla valutazione degli impatti, ma che tale componente venga monitorata in tutte le fasi di progetto, come previsto dal PMA biodiversità. **A questo proposito va tenuto conto della <u>Condizione ambientale n. 2</u> che va a implementare le azioni di monitoraggio previste nel PMA.**

<u>Richiesta n.29</u>

Il SIA in merito agli approfondimenti sulla componente biodiversità fa riferimento alla relazione floro-faunistica (elaborato REL12). La Relazione non centra gli aspetti di coerenza con il contesto territoriale di riferimento associati al progetto ma si limita ad una descrizione generale delle diverse componenti senza entrare nel merito. Dove gli approfondimenti sembrano di maggior dettaglio (vedi tabella delle specie rilevate nell'area vasta) mantengono comunque un carattere informativo generico e non contestualizzato.

Integrare il SIA e la Relazione Floristico-Faunistica con una descrizione di maggior dettaglio indicando la fonte dei dati e la geolocalizzazione degli stessi. Allo stesso tempo approfondire l'analisi floristica e faunistica riferita al sito di progetto. Per tale rielaborazione far riferimento a quanto previsto dalle Linee Guida SNPA 28/2020 - Valutazione di impatto ambientale. Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale.

<u>Sintesi 1° Riscontro Proponente</u>

Le analisi finalizzate alla caratterizzazione del territorio sono state svolte attraverso:

1) La valutazione della componente vegetale in area vasta e nell'area circostante grazie a rilievi condotti in periodi idonei e con supporto di carte tecniche quali la Corine Land Cover e la mappa di inquadramento pedologico della zona, per valutarne anche i livelli di pressione antropica. Grazie ai dati così raccolti, è stato possibile definire un inquadramento generale del territorio preso in esame che ha permesso di classificare gli habitat coinvolti in maniera diretta, o solo parzialmente, nella realizzazione del progetto, mettendo in luce che l'area di realizzazione dello stesso riguarda solo aree già destinate all'uso antropico (Seminativi in aree non irrigue, come testimoniato dalla tavola di inquadramento su Corine Land Cover) con livelli di biodiversità molto bassi;

2) Analisi della componente faunistica: i dati raccolti in campo sono stati accompagnati da dati bibliografici per rendere il quadro delle osservazioni più omogeneo e completo focalizzando l'attenzione sull'avifauna e sulla chirotterofauna. Le osservazioni sono state poi correlate al contesto ambientale e al grado di criticità assegnato alla specie dalla IUCN per valutare la compatibilità della specie con il progetto fotovoltaico e con l'eventuale livello di rischio a cui sarebbe stata esposta. Oltre alla presenza della specie stessa (specialmente nel caso dell'avifauna) è stato verificato anche che il sito del progetto non interferisse con zone sensibili come aree di svernamento o rotte migratorie.

Valutazione 1° Riscontro e Nuova richiesta della CdS del 19.11.2024

In relazione al punto 29, le analisi prodotte (esclusivamente bibliografiche) fanno riferimento ad una scala molto piccola e non adeguata al livello di approfondimento richiesto. Inoltre, si parla di rilievi ma non viene prodotta nessuna documentazione a riguardo. In ogni caso, il livello di indagine non è sufficiente a definire le caratteristiche floristiche, vegetazionali e faunistiche di area vasta e di area di sito, né tantomeno a valutare gli impatti. Integrare lo studio con un'analisi di maggior dettaglio delle componenti associate alla biodiversità: flora, fauna, ecosistemi, così come richiesto in prima istanza.

Sintesi 2° Riscontro Proponente trasmesso il 20.02.2025

La nota di trasmissione delle integrazioni, del 20.02.2025, in merito alla presente richiesta rimanda a: "Studio di Impatto Ambientale, Relazione floro-faunistica e Piano di Monitoraggio Ambientale" aggiornati come da richiesta di codesto Ufficio".

Valutazione 2° riscontro

Si veda quanto riportato al punto 28.

<u>Richiesta n.30</u>

La stima degli impatti potenziali sulla componente biodiversità si basa su considerazioni di tipo qualitativo che poggiano, oltretutto, su una sottostima della valenza ecologico-funzionale del sistema ambientale territoriale di riferimento. L'introduzione di condizioni di frammentazione (*asportazione della componente vegetale*) nel sistema di connessioni ecologiche locali non viene nemmeno presa in considerazione oppure gli viene assegnato un valore trascurabile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Integrare il SIA con una analisi della rete ecologica territoriale in riferimento al sito di progetto e al sistema di aree protette correlate (Siti Natura 2000, Riserva Regionale, parco Nazionale, IBA) e ridefinire la stima degli impatti potenziali a valle delle suddette analisi.
Sintesi 1° Riscontro Proponente Analisi della rete ecologica territoriale: come riportato dal DCP n. 15 del 30/03/2012 – art. 34 bis, "La rete ecologica provinciale, quale progetto strategico paesaggistico–ambientale di livello sovracomunale, si basa su unità ecologiche e sulle relative interconnessioni la cui funzione è consentire il flusso riproduttivo tra le popolazioni di organismi viventi che abitano il territorio, riducendo in tal modo i processi di estinzione locale, l'impoverimento degli ecosistemi e la riduzione della biodiversità". Tuttavia, l'area di impianto e il cavidotto di connessione ricadono in un'area permeabile periurbana ad elevata frammentazione ecosistemica e paesaggistica, ovvero un'area già soggetta a una forte presenza antropica dove quindi i flussi di popolazioni sono estremamente deboli; inoltre l'area di progetto non ricade in Siti Natura 2000 all'interno dei quali i flussi di popolazione sono più intensi ma sono comunque distanziati tra loro data la distanza tra le aree protette intervallate da centri abitati. Per tali motivi, la fase di asportazione della componente vegetale ed azioni simili vengono considerate nella relazione floro-faunistica (REL12) un procedimento di "significatività media" o "bassa" viste l'estensione limitata del tipo di impatto, la breve durata e la bassa magnitudo, dato che l'asportazione temporanea nell'area di progetto non influisce sulle zone più ricche di biodiversità e più interessate dagli spostamenti della fauna. Si rimanda inoltre alla Valutazione di Incidenza (REL10) per una descrizione più approfondita delle aree protette (SIC, Parco Nazionale, Riserva naturale e IBA), e delle relative informazioni ecologiche, ricadenti in area vasta.
Valutazione 1° Riscontro e Nuova richiesta della CdS del 19.11.2024 *Per quanto concerne il punto 30, permane la sottostima degli impatti dovuta proprio all'insufficiente analisi della componente biodiversità di cui al punto 29*
Sintesi 2° Riscontro Proponente trasmesso il 20.02.2025 La nota di trasmissione delle integrazioni, del 20.02.2025, in merito alla presente richiesta rimanda a: "Studio di Impatto Ambientale, Relazione floro-faunistica e Piano di Monitoraggio Ambientale" aggiornati come da richiesta di codesto Ufficio".
Valutazione 2° Riscontro I riferimenti a tale richiesta nei documenti integrati: Studio di Impatto Ambientale, Relazione floro-faunistica e Piano di Monitoraggio Ambientale, sono riportati nel SIA al paragrafo 7.9 Biodiversità. L'analisi della significatività degli impatti poggia su assunzioni che in alcuni casi non sono supportate da dati significativi, in particolare per la componente faunistica, come quando si afferma "Le opere in progetto non interferiscono direttamente con siti di nidificazione di specie faunistiche di interesse comunitario e/o conservazionistico", mentre in merito alla perdita o danneggiamento degli habitat di specie si dichiara "Viste le lavorazioni di progetto, si prevede un impatto temporaneo, di estensione locale e di entità non riconoscibile". Difatti, sono stati assegnati valori di significatività trascurabili agli impatti sulla componente faunistica, basandosi su dati insufficienti a livello di sito. In conclusione, l'analisi degli impatti sulla componente biodiversità, sulla base delle integrazioni richieste e adottate, soprattutto in termini di modifica del layout di progetto (come rappresentato nell'elaborato LAY10_aggiornato) delle misure di mitigazione e delle condizioni ambientali proposte (CA n.1, CA n.2), può essere considerato al di sotto del livello di significatività**.**

3.C. Prescrizioni in merito agli effetti ambientali

Le Condizioni ambientali n. 1 e n. 2 derivanti dalle richieste n. 24, 28 e 30 sono riportate nei paragrafi successivi in quanto riferite ad apposite condizioni ambientali concernenti le misure di mitigazione ed il PMA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. DESCRIZIONE DELLE MISURE PREVISTE PER EVITARE, PREVENIRE O RIDURRE E, POSSIBILMENTE, COMPENSARE I PROBABILI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI E NEGATIVI

4.A. Sintesi del SIA

Di seguito sono riportate le misure previste per evitare, prevenire, ridurre o compensare i probabili impatti ambientali significativi e negativi del progetto, organizzate per matrice ambientale, riportate nel SIA.

ARIA

Per ridurre gli impatti atmosferici, si prevedono diverse misure che interessano soprattutto la fase di cantiere, durante la quale il rischio di emissioni è più elevato. L'utilizzo di macchinari e veicoli in buone condizioni operative, sottoposti a regolare manutenzione, consente di limitare le emissioni di gas di scarico.
Inoltre, è previsto il controllo della velocità dei mezzi pesanti e lo spegnimento dei motori quando non sono in uso, riducendo così l'emissione di inquinanti.
Un altro intervento consiste nella nebulizzazione delle superfici polverose nelle aree di scavo e lungo le piste di cantiere, in particolare durante i periodi estivi, per contenere il sollevamento delle polveri. Per garantire una maggiore efficacia, si stabilizzano temporaneamente le piste di cantiere e i materiali di scavo, minimizzando così il rilascio di particolato nell'atmosfera.

ACQUA

Le acque meteoriche saranno convogliate in vasche di raccolta, riducendo il rischio di erosione del suolo e prevenendo eventuali ristagni. La protezione delle falde acquifere sarà garantita attraverso l'adozione di fondazioni poco invasive e l'assenza di scarichi contaminanti durante le operazioni. Per quanto riguarda il lavaggio dei pannelli fotovoltaici, l'acqua sarà utilizzata con parsimonia, impiegando botti irroratrici senza l'uso di solventi o additivi chimici. La pressione dell'acqua sarà calibrata per rimuovere le impurità senza causare sprechi, contribuendo a un utilizzo sostenibile delle risorse idriche locali.

SUOLO E SOTTOSUOLO

Le misure per la tutela del suolo e del sottosuolo prevedono interventi mirati a ridurre al minimo gli impatti negativi. Gli scavi saranno limitati a una profondità massima di 80 centimetri, necessaria esclusivamente per le fondazioni e la posa dei cavidotti, in modo da preservare la stratigrafia del terreno.
La stabilità del terreno nelle aree soggette a rischio di erosione sarà garantita attraverso l'uso di tappeti geotessili e la piantumazione di essenze arboree autoctone, che rafforzeranno la coesione del suolo. I materiali di scavo saranno gestiti in modo controllato e riutilizzati, quando possibile, per il ripristino finale del sito, garantendo il rispetto dell'equilibrio naturale del sottosuolo.

BIODIVERSITÀ

La salvaguardia della biodiversità è stata considerata una priorità nel progetto. Per assicurare la continuità ecologica, saranno realizzati corridoi lungo il perimetro del sito, che permetteranno il passaggio della fauna terrestre. Inoltre, la piantumazione di specie vegetali autoctone contribuirà a ripristinare l'habitat locale e a ridurre l'impatto visivo dell'impianto. Per evitare interferenze con l'avifauna migratoria, i pannelli fotovoltaici saranno trattati con rivestimenti antiriflesso, minimizzando i rischi di abbagliamento che potrebbero disturbare il comportamento degli uccelli. Questi interventi garantiranno che il grado di incidenza degli impatti si mantenga al disotto del livello di significatività.

PAESAGGIO

Dal punto di vista paesaggistico, il progetto prevede diverse soluzioni per mitigare l'impatto visivo. Le recinzioni saranno realizzate utilizzando materiali di colore verde (RAL 6005), mentre i moduli fotovoltaici avranno una finitura opaca e colori neutri per integrarsi armoniosamente nel contesto ambientale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'installazione di una fascia perimetrale di vegetazione, composta da arbusti e alberi autoctoni, contribuirà ulteriormente a mascherare le infrastrutture e a migliorare la continuità visiva del paesaggio. Questi accorgimenti ridurranno significativamente l'impatto estetico del progetto.

RUMORE

Per il contenimento del rumore, soprattutto durante la fase di cantiere, il progetto prevede una serie di interventi mirati. Le attività rumorose saranno ottimizzate per concentrare le operazioni più intense nello stesso periodo, riducendo così la durata dell'esposizione al rumore. Gli orari di lavoro saranno regolati in modo da minimizzare le interferenze con i recettori sensibili nelle aree circostanti. Inoltre, le macchine saranno spente quando non in uso, e, dove necessario, verranno utilizzate barriere mobili per attenuare il rumore nei punti più critici. Queste misure garantiranno il rispetto dei limiti normativi, preservando la qualità della vita nelle aree vicine al cantiere.

4.B. Valutazioni in merito alle misure previste per evitare, prevenire o ridurre e, possibilmente, compensare i probabili impatti ambientali significativi e negativi

In questo capitolo sonore riportate per le parti pertinenti le valutazioni delle misure previste per evitare, prevenire o ridurre e, possibilmente, compensare i probabili impatti ambientali significativi e negativi, anche - ma non solo - sulla base delle informazioni contenute nello Studio di Impatto Ambientale (SIA) presentato dal Proponente e riportate nel precedente capitolo 4.A.

Richiesta n.31

A pag. 73 del SIA, al paragrafo "produzione rifiuti" è indicato che "*Tutti i materiali di scarto saranno raccolti, stoccati e trasportati separatamente all'interno di opportuni bidoni e contenitori idonei alla tipologia di rifiuto da stoccare: nell'area di cantiere sarà predisposta un'area dedicata a tale scopo.*". Inoltre, a pag. 117 del SIA, al paragrafo "suolo e sottosuolo" ed in particolare tra le "misure di mitigazione", è indicato che "*Tra le misure di mitigazione per gli impatti potenziali legati a questa fase si ravvisano: - realizzazione in cantiere di un'area destinata allo stoccaggio e differenziazione del materiale di risulta dagli scotici e dagli scavi;*". Si chiede di indicare, su specifiche planimetrie, le aree di deposito temporaneo del materiale proveniente dagli scavi eseguiti e dei rifiuti prodotti e le misure di mitigazione previste al fine di minimizzare gli impatti ambientali generati.

Sintesi 1° Riscontro Proponente

Il layout delle aree di cantiere è in allegato.

Valutazione 1° Riscontro e Nuova richiesta della CdS del 19.11.2024

Con riferimento al punto 31, il riscontro inviato non è stato ritenuto esaustivo. Dalla tavola trasmessa, non risultano chiare la dimensione dell'area di deposito temporaneo, né se la stessa coincide con l'area di cantiere. Inoltre, non è indicato in quali aree del deposito temporaneo saranno stoccati i rifiuti e dove eventuali materiali; chi sarà responsabile della gestione delle aree, come esse saranno organizzate e come si intenderà stoccare i rifiuti al loro interno. Pertanto, si chiede di fornire i chiarimenti dovuti.

Sintesi 2° Riscontro Proponente trasmesso il 22.01.2025

All'interno dell'area di cantiere sono stati individuati e differenziati il punto di stoccaggio temporaneo dei rifiuti e il punto di deposito temporaneo dei materiali per le lavorazioni, come evidenziato nei file trasmessi e nelle tavole allegate. Entrambi i punti sono stati posizionati in modo strategico per non interferire con le opere in corso e rimarranno immutati per tutta la durata dei lavori.

Il centro di stoccaggio temporaneo dei rifiuti copre una superficie di 348,30 mq ed è progettato per garantire la sicurezza e la protezione dell'ambiente. L'area sarà recintata e separata dal resto del cantiere per evitare rischi di contaminazione. Al suo interno verranno predisposti cassoni protetti da agenti atmosferici per garantire la sicurezza dei materiali stoccati. La segnaletica, chiaramente visibile, indicherà le tipologie di rifiuti presenti e le norme di sicurezza, mentre l'accesso sarà consentito esclusivamente al personale autorizzato. L'area sarà suddivisa in tre sezioni distinte, dedicate rispettivamente ai rifiuti pericolosi, non pericolosi e speciali. Prima del loro stoccaggio, i rifiuti saranno sottoposti ad analisi per determinarne la classificazione corretta, e tutte le operazioni saranno registrate e tracciate. Per prevenire contaminazioni, l'area sarà dotata di una pavimentazione impermeabile e di un sistema di canalizzazione temporanea per il drenaggio dell'acqua piovana.

Il punto di deposito temporaneo dei materiali, con una superficie di 270,40 mq, è anch'esso posizionato

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'interno del cantiere senza interferire con le opere in corso. Questa area sarà organizzata con container mobili per ottimizzare lo spazio e scaffalature dedicate a materiali leggeri e di piccole dimensioni, come cavi, connettori e accessori. I materiali voluminosi e pesanti, come le strutture metalliche e i moduli fotovoltaici, saranno invece collocati in aree a pavimento appositamente predisposte. Per garantire il corretto stato dei materiali, verranno effettuate verifiche periodiche sull'integrità sia degli elementi stoccati sia delle strutture di deposito.
L'intera gestione del cantiere, incluse le aree di stoccaggio e deposito, è affidata alla società VEI GREENFIELD 3 S.R.L., con sede legale a Milano, che si occuperà di tutte le procedure, assicurando la piena conformità alle normative e la tutela dell'ambiente.

Valutazione 2° Riscontro
I riscontri inviati si ritengono esaustivi o quantomeno sufficienti.

Richiesta n.32
Non è stata effettuata una stima delle emissioni in atmosfera (gas e polveri) durante la fase di cantiere, ma si dichiara che la magnitudo di tali impatti risulta essere trascurabile. Si dichiara che verranno messe in atto misure di mitigazione a carattere gestionale e operativo, tra cui: la bagnatura periodica delle superfici di cantiere, la stabilizzazione delle piste di cantiere, la bagnatura dei materiali scavati.
Si chiede di indicare su planimetria le aree che saranno soggette a bagnatura periodica, le aree in cui sarà effettuata la stabilizzazione delle piste e come essa verrà effettuata, le aree in cui verranno accumulati e bagnati i terreni scavati.

Sintesi 1° Riscontro Proponente
Il layout delle aree dove verrà effettuata la mitigazione è in allegato.

Valutazione 1° Riscontro e Nuova richiesta della CdS del 19.11.2024
In relazione al punto 32, il riscontro inviato non è stato ritenuto esaustivo. Definire le superfici in mq delle aree per cui si prevede la bagnatura, la frequenza con la quale avverrà e il quantitativo di acqua che verrà utilizzato per la bagnatura dei mezzi meccanici e dell'intera superficie del cantiere/deposito temporaneo, specificando se tale quantitativo rappresenta un utilizzo complessivo annuale o una tantum. Inoltre, descrivere le modalità di stabilizzazione delle piste e fornire indicazioni su dove verranno accumulati e bagnati i terreni scavati.

Sintesi 2° Riscontro Proponente trasmesso il 22.01.2025
Dalla stima delle emissioni di PM10 per il cantiere di 4 ettari su 360 giorni, si prevede una produzione totale di 8,42 tonnellate di PM10, corrispondenti a circa 23,4 kg al giorno (0,585 g/m²). La stima ha considerato uno scenario estremo di utilizzo costante di mezzi e movimentazione di terreno.
Per mitigare la dispersione delle polveri, si adotterà la bagnatura dell'area con irrigatori, stimando un consumo massimo di 80.000 litri d'acqua al giorno per una superficie di 40.000 m², con frequenza adattata alle condizioni climatiche e operative. Se necessario, verranno installate postazioni di monitoraggio per un controllo costante delle emissioni.
Le piste temporanee saranno stabilizzate con rulli compattatori, mentre le strade interne saranno realizzate in ghiaia chiara rullata su un geotessile per ridurre l'infiltrazione d'acqua e migliorare la resistenza delle vie di accesso**.**

Valutazione 2° Riscontro
Il riscontro fornito può essere considerato esaustivo.

Richiesta n.33
La definizione delle misure di mitigazione relative alla componente biodiversità vanno aggiornate a valle dei risultati ottenuti dalle integrazioni richieste. In ogni caso, al fine di migliorare l'efficienza delle misure di mitigazione proposte, si consiglia di prendere in considerazioni le seguenti indicazioni:
- la piantumazione di filari arborei deve riprodurre una condizione di naturalità presente nell'area di progetto. In particolare, si consiglia di realizzare una siepe arbustiva mista, larga dai 4 ai 6 metri, lungo tutto il perimetro dell'impianto ad eccezione della fascia di vegetazione già presente lungo l'impluvio, che va mantenuta tal quale. Le specie arbustive da utilizzare nella realizzazione della siepe mista (almeno tre contemporaneamente) sono: *Prunus spinosa*, *Crataegus monogyna*, *Myrtus communis*, *Arbutus unedo, Laurus nobilis*. La scelta delle specie deve tener conto anche delle condizioni edafiche dell'area d'impianto e del rilievo della vegetazione circostante il sito di progetto. A questo proposito ridefinire la *"Relazione tecnica delle opere a verde per la mitigazione ambientale" (REL20), e specificare nella stessa anche l'approvvigionamento del materiale vegetale*;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la piantumazione di prato artificiale per quanto possa sembrare una soluzione mitigativa al fine di ripristinare la copertura vegetale del suolo non rappresenta una tecnica efficiente da un punto di vista ecologico e del mantenimento della naturalità. A questo scopo si consiglia di adottare le seguenti procedure:
1) pulire l'area dalla vegetazione spontanea, prima di iniziare i lavori, attraverso lo sfalcio dell'erba, lasciando al suolo i residui prodotti;
2) ridurre al minimo la compattazione del terreno nella fase di installazione utilizzando solo automezzi gommati;
3) in fase di esercizio eseguire solo due sfalci all'anno, il primo a giugno e il secondo a fine agosto;
- al fine di ridurre l'effetto lago, utilizzare moduli FTV antiriflesso e con bordi bianchi perimetrali;
- prendere in considerazione ai fini mitigativi la rimodulazione del cronoprogramma dei lavori in funzione dei periodi di maggior impatto sulla componente faunistica del contesto territoriale di riferimento (aprile-luglio);
- di tutte le misure di mitigazione proposte vi deve essere evidenza anche nel computo metrico di progetto.

Sintesi 1° Riscontro Proponente

Come menzionato nella nota, si prendono in considerazione i consigli dati e, a tal riguardo:
a. Si piantumeranno siepi arbustive miste autoctone, ove necessario, a mitigazione dell'impianto. Tali siepi avranno larghezza dai 3 ai 4 metri;
b. Si lascerà il manto così come allo stato attuale andando solo a sfalciare l'erba in fase di cantiere e successivamente, in fase di esercizio si eseguirà la manutenzione del verde;
c. I moduli saranno tali da non produrre l'effetto lago;
d. L'avvio del cantiere, compatibilmente con i tempi previsti dalla normativa vigente e dei tempi relative all'approvvigionamento dei materiali, sarà tale da evitare i periodi di maggior impatto sulla componente faunistica;
e. Tali mitigazioni saranno computate nel cronoprogramma esecutivo dell'opera.

Valutazione 1° Riscontro e Nuova richiesta della CdS del 19.11.2024

Per quanto concerne il punto 33, il riscontro non è esaustivo. Le misure di mitigazione vanno progettate in dettaglio attraverso una puntuale analisi floristica dell'area di progetto e una progettazione approfondita degli interventi necessari, tra cui: sesto d'impianto, composizione floristica, approvvigionamento del materiale vegetale, posa in opera e tempistica, sistema di conduzione, analisi dei costi. Pertanto, si chiede di fornire i chiarimenti dovuti.

Sintesi 2° Riscontro Proponente trasmesso il 20.02.2025

Vedasi elaborato "*LAY10_aggiornato*", nonché quanto riportato in merito all'interno dello Studio di Impatto Ambientale e della Relazione Floro-Faunistica § 4.3. Opere di mitigazione - vegetazione, relazione Floro-faunistica.

Valutazione 2° Riscontro

Dall'analisi della documentazione integrativa sono stati adottati degli accorgimenti tecnici (modifica del layout di progetto) e progettuali (§ 4.3. Opere di mitigazione – vegetazione, relazione Floro-faunistica) che rispondono in buona parte le richieste inoltrate. Al fine di affinare le scelte progettuali e operative adottate è stata formulata la Condizione ambientale n. 1.

fonte: http://burc.regione.campania.it

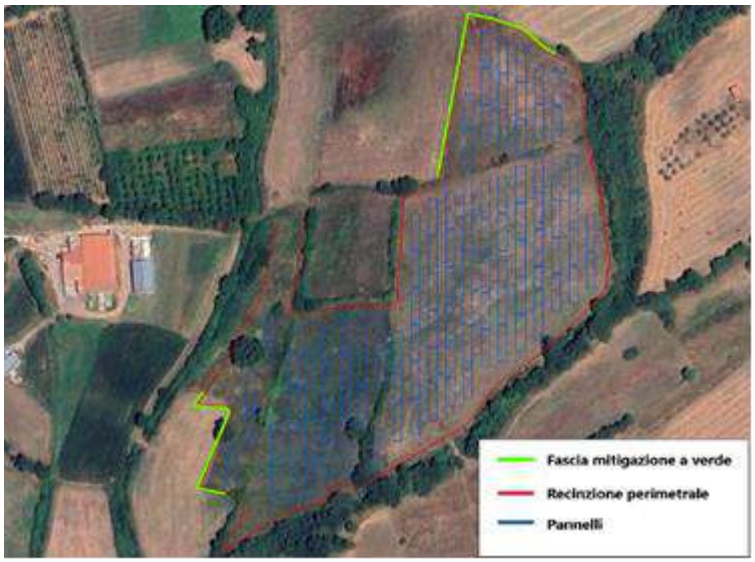
4.C. Prescrizioni alle misure previste per evitare, prevenire o ridurre e, possibilmente, compensare i probabili impatti ambientali significativi e negativi

In questo capitolo sono riportate le prescrizioni in merito alle misure previste per evitare, prevenire o ridurre e, possibilmente, compensare i probabili impatti ambientali significativi e negativi, sulla base delle valutazioni riportate nel precedente capitolo 4.B.

CONDIZIONE AMBIENTALE: N. 1 – ADEGUAMENTI ALLE MISURE DI MITIGAZIONE

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE OPERAM e POST-OPERAM**
2	Numero Condizione	**1**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **Misure di mitigazione.**
4	Oggetto della condizione	Gli interventi indicati di seguito sono finalizzati ad ottimizzare gli interventi di mitigazione proposti, aumentandone l'efficacia e la funzionalità in termini ecosistemici e di biodiversità. Le indicazioni formulate nella presente condizione ambientale intervengono su tre ambiti: 1. aumentare il grado di permeabilità alla fauna selvatica delle strutture perimetrali che delimitano il campo fotovoltaico; 2. potenziare la funzione ecosistemica associata alla vegetazione perimetrale che delimita il campo fotovoltaico; 3. incrementare la funzionalità ecologica del soprassuolo vegetale al di sotto dei pannelli fotovoltaici. La condizione ambientale prevede due momenti di verifica dell'ottemperanza: un primo riscontro *ante operam* di recepimento e progettazione esecutiva degli interventi di mitigazione proposti; un secondo riscontro, *post operam*, di conferma degli interventi realizzati. In aggiunta a quanto già previsto negli elaborati progettuali allegati all'istanza e in sostituzione di questi (così come specificato di seguito), il progetto esecutivo delle misure di mitigazione deve prevedere i seguenti aspetti: **1. Azione finalizzata ad aumentare il grado di permeabilità dell'intervento alla fauna selvatica.** • La rete metallica perimetrale deve avere maglie 20x15 cm (altezza 15 cm – larghezza 20 cm) o in alternativa 20x20 cm e deve essere sollevata da terra 20 cm. **2. Potenziare la funzione ecosistemica della vegetazione perimetrale.** • La fascia di vegetazione perimetrale (fascia mitigazione a verde) lungo le aree di intervento deve avere una larghezza di almeno 5 m. • Il sesto d'impianto dev'essere irregolare con distanza intra e interfilare massima tra le piante di metri 1 per le specie

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Contenuto	Descrizione
		arbustive e metri 2,5 per le specie arboree.  • Le specie dello strato arbustivo da utilizzare nella composizione della vegetazione perimetrale devono essere comprese tra le seguenti: *Crataegus monogyna*; *Ligustrum vulgare*; *Prunus spinosa*; *Cornus sanguinea; Ligustrum vulgare; Euonymus europaeus; Rubus ulmifolius*. • Le specie dello strato arboreo da utilizzare nella composizione della vegetazione perimetrale devono essere comprese tra le seguenti: *Ulmus minor; Quercus pubescens; Quercus cerris*. • Nel progetto esecutivo va precisato: l'origine e i fornitori del postime oltre le caratteristiche tecniche del materiale vegetale (fitocelle, vaso, età, dimensione). • Vanno descritti gli aspetti tecnico-operativi dell'intervento: preparazione del terreno, messa a dimora delle piante, sostituzione delle fallanze e eventuali interventi colturali per i primi tre anni dalla posa in opera. • Va allegato un cronoprogramma esecutivo dei lavori. **3. Incremento della funzionalità ecologica del soprassuolo vegetale.** Nell'area interna interessata dalla realizzazione della pannellatura è prevista la semina di un miscuglio di specie erbacee tipiche dell'area con l'obiettivo di velocizzare i processi di ricolonizzazione della flora nativa. Tale intervento va aggiornato apportando le seguenti modifiche: • Realizzare un prato stabile polifita non irriguo, concimato, coltivato, seminato o drenato, da mantenere per tutta la durata del progetto. • Le misure di gestione devono prevedere solo per il primo anno, al fine di garantire un'immediata ripresa della copertura vegetale, la semina di specie erbacee tra quelle indicate in tabella 4-10 (lista delle principali specie presenti all'interno dei terreni incolti oggetto di intervento) della

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Contenuto	Descrizione
		Relazione Floro-faunistica. Negli anni successivi vanno realizzati al massimo 2 sfalci annui compresi tra luglio e agosto. • Prima dell'inizio dei lavori va prevista un analisi della qualità biologica del suolo attraverso l'indice QBS-ar da ripetere nei tre anni successivi alla messa in esercizio dell'impianto. L'elaborato progettuale relativo ai punti precedenti va trasmesso prima dell'inizio dei lavori alla Regione Campania - US 60 12 00 Valutazioni Ambientali. A conclusione della fase di cantiere, i risultati raggiunti, relativi alle opere di mitigazione (recinzione, siepe, prato), vanno rendicontati attraverso un report dettagliato che descriva gli interventi realizzati. Il report dev'essere corredato anche di documentazione fotografica datata e geotaggata in originale. Dal primo a terzo anno dalla messa in esercizio va presentato annualmente un report dettagliato che dimostri l'efficacia dell'intervento.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE OPERAM e POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	• Regione Campania - US 60 12 00 Valutazioni Ambientali • Comando Unità Forestali Ambientali ed Agroalimentari - CUFAA - competente per territorio (come previsto dalla normativa in relazione alla Valutazione di Incidenza)

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. PROGETTO DI MONITORAGGIO DEI POTENZIALI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI E NEGATIVI DERIVANTI DALLA REALIZZAZIONE E DALL'ESERCIZIO DEL PROGETTO, CHE INCLUDE LE RESPONSABILITÀ E LE RISORSE NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE E LA GESTIONE DEL MONITORAGGIO

5.A. Sintesi del SIA

Nel SIA sono state identificate le seguenti componenti da sottoporre a monitoraggio:

- Consumi di acqua utilizzata per il lavaggio dei pannelli;
- Stato di conservazione delle opere di mitigazione inerenti all'inserimento paesaggistico;
- Rifiuti.

L'attività di monitoraggio viene definita attraverso:

- la definizione della durata temporale del monitoraggio e della periodicità dei controlli, in funzione della rilevanza della componente ambientale considerata e dell'impatto atteso;
- l'individuazione di parametri ed indicatori ambientali rappresentativi;
- la scelta, laddove opportuno, del numero, della tipologia e della distribuzione territoriale delle stazioni di misura, in funzione delle caratteristiche geografiche dell'impatto atteso o della distribuzione di ricettori ambientali rappresentativi;
- la definizione delle modalità di rilevamento, con riferimento ai principi di buona tecnica e, laddove pertinente, alla normativa applicabile.

Consumi di acqua utilizzata per il lavaggio dei pannelli

Il consumo d'acqua per il lavaggio dei pannelli fotovoltaici sarà monitorato attraverso un apposito registro, gestito nell'ambito delle attività di gestione e manutenzione (O&M). Il lavaggio sarà effettuato solo quando necessario, in base alle condizioni climatiche e atmosferiche, come in seguito a piogge cariche di fanghi e sabbie o in periodi di siccità con accumulo di polveri.

L'approvvigionamento idrico avverrà tramite autobotti, mentre il lavaggio sarà effettuato con una botte irroratrice trainata da un trattore a ruote, in grado di generare una pressione minima di 10 bar per garantire la rimozione efficace delle impurità. Non verranno utilizzati additivi o solventi per il lavaggio, assicurando così un processo sostenibile e rispettoso dell'ambiente.

Stato di conservazione delle opere di mitigazione

Per mitigare l'impatto paesaggistico del progetto, saranno create fasce vegetali perimetrali costituite da specie tipiche della macchia mediterranea.

Lungo le recinzioni dell'impianto verranno realizzate mascherature vegetali che, oltre a schermare visivamente le strutture, aumenteranno la continuità ecologica dell'area. Durante la fase di cantiere non sono previste attività di monitoraggio delle opere di mitigazione, mentre nella fase di esercizio saranno regolarmente effettuate attività di manutenzione del verde nell'ambito delle operazioni di gestione e manutenzione (O&M).

Monitoraggio dei rifiuti

La gestione dei rifiuti, sia liquidi che solidi, sarà monitorata con particolare attenzione per ridurre, mitigare e prevenire gli impatti ambientali. Ogni fase del ciclo dei rifiuti, dalla produzione allo smaltimento, sarà tracciata e registrata in conformità con il Decreto Legislativo 152/06.

I rifiuti prodotti saranno classificati in base ai processi produttivi e ai codici CER. Il trasporto dei rifiuti speciali sarà documentato attraverso il Formulario di Identificazione Rifiuti (FIR), conservato nel cantiere quando le condizioni logistiche lo permettono. Inoltre, sarà mantenuto un Registro di Carico e Scarico (RCS), dove le operazioni di movimentazione saranno trascritte entro i termini di legge (10 giorni lavorativi), per garantire il pieno rispetto delle normative vigenti.

Presentazione dei risultati

I risultati delle attività di monitoraggio saranno documentati attraverso rapporti tecnici specifici. Questi documenti forniranno una panoramica completa delle operazioni svolte, includendo dati analitici e valutazioni sui parametri monitorati, oltre a un'analisi delle eventuali criticità riscontrate.

Rapporti tecnici e dati di monitoraggio

Il monitoraggio ambientale sarà documentato mediante rapporti tecnici che includeranno le finalità specifiche delle attività condotte, la descrizione delle aree indagate e dei punti di monitoraggio, nonché la frequenza e durata delle operazioni.

I rapporti conterranno una sintesi dei parametri monitorati e una valutazione dei risultati, corredata da schede di sintesi anagrafiche che identificheranno univocamente ogni stazione di monitoraggio attraverso codice identificativo, coordinate geografiche, e dettagli sui parametri ambientali osservati. Le schede saranno

fonte: http://burc.regione.campania.it

integrate con estratti cartografici e documentazione fotografica per facilitare la localizzazione e la comprensione dei risultati nell'area di progetto.

5.B. Valutazioni in merito alle misure di monitoraggio

In questo capitolo sono riportate le prescrizioni in merito alle misure di monitoraggio, sulla base delle valutazioni riportate nel precedente capitolo 5.B.

Richiesta n.34

Si chiede di integrare il Piano di monitoraggio Ambientale presente nel SIA e le eventuali disposizioni di monitoraggio, così come previsto al punto 7 dell'Allegato VII alla parte II del Dlgs 152/2006 e ss.mm.ii. anche per la fase di cantiere (stato dei luoghi prima, durante e dopo l'esecuzione dei lavori; procedure di pulizia dell'area; allestimento dell'impianto FTV; chiusura dei lavori).

Sintesi 1° Riscontro Proponente

Le disposizioni di monitoraggio relative alla fase di cantiere possono essere riassunte in più momenti:
I. Fase conoscitiva: finalizzata all'osservazione dello stato dei luoghi, della componente ambientale (vegetale, animale e geologica) anche in funzione dell'influenza antropica su di essa;
II. Fase previsionale: tale fase è volta alla previsione di eventuali conseguenze sull'area di interessata dall'impianto affinché sia possibile elaborare delle misure mitigative;
III. Fase di valutazione: in questa fase è previsto che le possibili interferenze che si verificheranno vengano studiate per attuare le misure di mitigazione elaborate in fase previsionale o, eventualmente, per elaborarne di nuove.
Le fasi di monitoraggio generalmente comprendono esecuzione di sopralluoghi, misurazione periodica di specifici indicatori, e l'individuazione di azioni correttive se necessario. Tali fasi vengono definite con: una determinata durata temporale e periodicità dei controlli, in funzione della rilevanza della componente ambientale considerata e dell'impatto atteso; l'individuazione di parametri ed indicatori ambientali rappresentativi; la scelta, laddove opportuno, del numero, della tipologia e della distribuzione territoriale delle stazioni di misura, in funzione delle caratteristiche geografiche dell'impatto atteso; la definizione delle modalità di rilevamento, con riferimento, laddove pertinente, alla normativa applicabile.

Valutazione 1° Riscontro e Nuova richiesta della CdS del 19.11.2024

Con riferimento al punto 34, il riscontro inviato non può essere ritenuto esaustivo. Il proponente ha fornito solo valutazioni generali, senza indicare le modalità di integrazione del PMA (nuovi parametri da indagare, modalità del rilevamento, norma corrispondente, periodicità del controllo, ecc.). Pertanto, si chiede di fornire i chiarimenti dovuti. Analoga considerazione vale per il punto 36, su cui il proponente si è limitato a riproporre quanto presente nella richiesta di chiarimenti / integrazioni.

Sintesi 2° Riscontro Proponente trasmesso il 20.02.2025

Il PMA Biodiversità è stato revisionato e integrato in relazione a quanto richiesto.

Valutazione 2° Riscontro

Il PMA è stato integrato in tutte le sue parti sono state elencate le metodologie e le procedure operative che saranno adottate in relazione ai diversi *taxa* da monitorare. Per quanto il PMA soddisfi le richieste avanztae, sono necessarie delle precisazioni di carattere operativo che vanno meglio indicate. A questo proposito è stata formulata la Condizione Ambientale n. 2.

Richiesta n.35

Si valuta adeguata l'analisi relativa alla componente radiazioni riportata nello Studio per cui non necessita di particolari ed ulteriori approfondimenti. Tuttavia, si suggerisce di valutare l'inserimento di questa componente ambientale nel Piano di Monitoraggio da attuare nelle Fasi di Esercizio e Gestione del Progetto, anche in virtù della presenza degli insediamenti agricoli e le abitazioni diffuse nell'area circostante il sito.

Sintesi 1° Riscontro Proponente

In aggiunta a quanto detto nel Piano di Monitoraggio verrà inserita una voce relativa alla componente radiazioni approfondendo le Fasi di Esercizio e Gestione del progetto mantenendo gli stessi limiti indicati nell'apposito paragrafo 7.12 Campi elettromagnetici, così come stabiliti dalla Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici" n. 36 del 22 Febbraio 2001, GU 7 marzo 2001 n. 55.
Con il fine di assicurarsi quanto previsto in fase di valutazione (assenza di impatti) è previsto il monitoraggio con le seguenti modalità operative:

fonte: http://burc.regione.campania.it

− identificazione delle linee elettriche della zona d'indagine;
− sopralluogo sul campo volto ad individuare:
− i punti migliori candidati per il posizionamento delle centraline di monitoraggio in continuo;
− eventuali recettori sensibili non indicati su CTR;
Le misure del campo elettrico vengono effettuate secondo le indicazioni riportate sulla norma CEI 211- 6. La strumentazione utilizzata è dotata di certificato di taratura accreditato e l'incertezza da associare alle misure è del 10%.
Di seguito, per ogni intervento, si riporta la scheda di sintesi delle misure eseguite (monitoraggi in continuo del campo magnetico e misure puntuali del campo elettrico). Ogni scheda riporta:
- la descrizione dell'area di intervento,
- l'elenco delle sorgenti oggetto di verifica con l'indicazione della tensione della linea, il codice e gli estremi,
- la descrizione della strumentazione utilizzata,
- un estratto del tracciato della linea elettrica oggetto di monitoraggio con l'indicazione del punto di monitoraggio in continuo,
- la documentazione fotografica della misura,
- gli esiti delle misurazioni in continuo di induzione magnetica e puntuali di campo elettrico,
- nelle conclusioni viene poi riportata la valutazione finale sugli esiti delle misure confrontati con i valori di legge applicabili ai punti indagati.

Valutazione 1° in CdS del 19.11.2024

I riscontri inviati si ritengono esaustivi o quantomeno sufficienti, ma si chiede di chiarire a cosa fa riferimento la frase "si riporta la scheda di sintesi delle misure eseguite (monitoraggi in continuo del campo magnetico e misure puntuali del campo elettrico)" in quanto non sono presenti nel documento trasmesso le schede di sintesi richiamate.

Sintesi 2° Riscontro Proponente trasmesso il 22.01.2025 oppure il 20.02.2025

Non ha fornito riscontro al chiarimento.

Valutazione 2° e 3° Riscontro

Non si ritiene riscontrato il chiarimento: tuttavia, essendo state fornite le principali informazioni richieste, si ritiene il risconto sufficiente (probabilmente afferente ad un refuso considerando l'assenza di *monitoraggi in continuo del campo magnetico e misure puntuali del campo elettrico*).

Richiesta n.36

In relazione alle attività di monitoraggio ambientale, tenuto conto di quanto riportato nel SIA, sia in relazione agli impatti potenziali connessi alla realizzazione, all'esercizio ed alla dismissione dell'impianto in progetto, sia in relazione alle misure di mitigazione/compensazione previste, si rappresenta che nel progetto di monitoraggio si dovrà aver cura di prevedere, quantomeno, attività ed indicatori concretamente popolabili idonei a monitorare:
• in fase di costruzione, esercizio e dismissione dell'impianto, i quantitativi, differenziati per tipologia, di materiale avviato a recupero e di materiale avviato a smaltimento;
• per tutta la durata della fase di esercizio e con adeguata periodicità:
- il mantenimento delle condizioni di stabilità idrogeologica dell'area interessata;
- l'insorgenza di fenomeni di corrosione e prevedere i necessari interventi manutentivi;
- il livello delle acque sotterranee;
- la temperatura giornaliera diurna e notturna sulle superfici al di sotto dei moduli fotovoltaici, sulle superfici degli spazi interfilari e sulla superficie di controllo esterna all'area di installazione;
- la presenza di inquinanti nelle acque sotterranee nell'area di installazione dei moduli fotovoltaici riconducibile, direttamente o indirettamente, alla presenza dell'impianto.
Si ricorda che il SIA deve essere dotato di una proposta di Progetto di Monitoraggio Ambientale previsto dall'art. 22 comma 3 lettera e) del D. Lgs. n. 152/06 da redigersi secondo le normative vigenti in materia, che contempli anche le disposizioni, responsabilità e risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio. A tal fine si segnalano le "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D. Lgs 152/2006 e s.m.i.; D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.)" rilasciate da ISPRA e pubblicate sul sito del Ministero dell'Ambiente.

Sintesi 1° Riscontro Proponente

Come specificato nella nota in oggetto, sia in relazione agli impatti potenziali connessi alla realizzazione, all'esercizio ed alla dismissione dell'impianto in progetto, sia in relazione alle misure di mitigazione/compensazione previste, la società proponente dichiara che saranno previsti attività ed

fonte: http://burc.regione.campania.it

indicatori concretamente popolabili idonei a monitorare:
I. in fase di costruzione, esercizio e dismissione dell'impianto, i quantitativi, differenziati per tipologia, di materiale avviato a recupero e di materiale avviato a smaltimento;
II. per tutta la durata della fase di esercizio e con adeguata periodicità:
- il mantenimento delle condizioni di stabilità idrogeologica dell'area interessata;
- l'insorgenza di fenomeni di corrosione e prevedere i necessari interventi manutentivi;
- il livello delle acque sotterranee;
- la temperatura giornaliera diurna e notturna sulle superfici al di sotto dei moduli fotovoltaici, sulle superfici degli spazi interfilari e sulla superficie di controllo esterna all'area di installazione;
- la presenza di inquinanti nelle acque sotterranee nell'area di installazione dei moduli fotovoltaici riconducibile, direttamente o indirettamente, alla presenza dell'impianto

Valutazione 1° in CdS del 19.11.2024
I riscontri inviati si ritengono esaustivi o quantomeno sufficienti.

Richiesta n.37
Il PMA, relativamente alla componente biodiversità, va integrato in merito ai seguenti aspetti:
- predisporre un monitoraggio *ante operam* e *post operam* (per almeno 3 anni dall'entrata in esercizio) delle seguenti componenti faunistiche: entomofauna (lepidotteri e apoidei); erpetofauna; avifauna; chirotterofauna. A tale proposito il PMA deve descrivere i protocolli di monitoraggio adottati, indicare i siti di campionamento (geolocalizzati), il sistema di restituzione dei dati (georeferenziati), il report dei risultati (su file editabili) e la dimostrazione oggettiva delle operazioni di campionamenti attraverso: documentazione fotografica georeferenziata e datata e schede di campionamento editabili;
- monitoraggio di tutte le attività di mitigazione. Nel caso delle siepi perimetrali e del prato naturale, va monitorata l'evoluzione di tali interventi prima e dopo l'esecuzione e per almeno tre anni dall'entrata in esercizio dell'impianto FTV;
Tutte le attività di monitoraggio vanno documentate attraverso report periodici annuali che contengano almeno le seguenti informazioni: analisi di valutazione, schede di campionamento editabili comprensive di tutte le informazioni relative al singolo campionamento (metadati), documentazione fotografica georeferenziata con data e ora registrate in automatico.

Sintesi 1° Riscontro Proponente
L'area interessata dalla presenza dell'impianto sarà sottoposta a monitoraggio ambientale, considerato elemento di salvaguardia in grado di valutare e prevenire i rischi derivanti dall'impatto antropico sugli ecosistemi naturali. Nell'integrazione saranno inclusi i seguenti punti inerenti alle attività di monitoraggio (che saranno documentate con report periodici annuali affiancati da analisi di valutazione, schede comprendenti le informazioni relative ai singoli campionamenti e da documentazione fotografica georeferenziata con data e ora registrate in automatico):
− Predisposizione di un monitoraggio ante operam per entomofauna (lepidotteri e apoidei), erpetofauna, avifauna e chirotterofauna. Il monitoraggio post operam avrà una durata di almeno 3 anni dall'entrata in esercizio dell'impianto. Sarà allegata anche una descrizione dei protocolli di monitoraggio adottati con geolocalizzazione dei siti di campionamento, sistema di restituzione dei dati (anch'essi georeferenziati), report dei risultati e dimostrazione dei campionamenti effettuati con documentazione fotografica georefenziata e datata;
− Monitoraggio delle attività di mitigazione, in particolar modo osservando l'evoluzione prima e dopo l'esecuzione degli interventi per almeno 3 anni dall'entrata in vigore dell'impianto (come nel caso delle siepi perimetrali e il prato naturale).

Valutazione 1° Riscontro e Nuova richiesta della CdS del 19.11.2024
Per quanto concerne il punto 37, si evidenzia che il PMA deve essere allegato alla documentazione di riscontro e i contenuti vanno sviluppati così come previsto dalle "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D. Lgs 152/2006 e s.m.i.; D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.)".

Sintesi 2° Riscontro Proponente trasmesso il 20.02.2025
Il PMA Biodiversità è stato revisionato e integrato in relazione a quanto richiesto.

Valutazione 2° Riscontro
Il riscontro soddisfa solo in parte quanto richiesto; non sono state recepite le indicazioni proposte. A questo proposito è stata formula la Condizione ambientale n. 2 che va ad implementare il PMA al fine di una corretta applicazione e validazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.C. Prescrizioni alle misure di monitoraggio

In questo capitolo sono riportate le prescrizioni in merito alle misure di monitoraggio, sulla base delle valutazioni riportate nel precedente capitolo 5.B.

CONDIZIONE AMBIENTALE: N. 2 – ADEGUAMENTI AL PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE COMPONENTE BIODIVERSITÀ

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE OPERAM e POST-OPERAM**
2	Numero Condizione	**2**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **Piano di Monitoraggio Ambientale *ante operam, in operam* e *post operam.***
4	Oggetto della condizione	Prima dell'inizio dei lavori va presentato all'US 60 12 00 il Piano di Monitoraggio Ambientale Biodiversità (elab.: PMA Biodiversità), trasmesso con nota del 20/02/2025 prot. 88258, aggiornato in base alle seguenti specifiche: ◦ il **monitoraggio dell'avifauna** deve prevedere dei campionamenti che coprano tutti i periodi fenologici: Migrazione primaverile (Febbraio – Maggio); Migrazione autunnale (Agosto – Novembre); Nidificazione (Marzo – Luglio); possibilmente anche il periodo di Svernamento (Novembre – Gennaio). ◦ ***Avifauna migratoria diurna e Rapaci diurni Nidificanti***: *Metodo di rilevamento*: *visual count,* conteggio da punti fissi di osservazione. Il punto di osservazione deve avere una buona visuale in modo da poter scrutare quanto più cielo possibile, compreso il sito di impianto. Nel caso un solo punto di osservazione non fosse sufficiente a coprire tutta la visuale dell'area di impianto, o quantomeno il 75% dello stesso, vanno individuati altre stazioni di campionamento. Attraverso il *conteggio da punti fissi* vanno rilevate le specie che frequentano il sito di progetto, e vanno annotati tutti gli individui e le specie che transitano nel campo visivo dell'operatore, con dettagli sull'orario di passaggio e l'altezza di volo. Le sessioni di osservazione devono essere svolte tra le 08:00 e le 17:00, in giornate con condizioni meteorologiche caratterizzate da vento non troppo forte e buona visibilità. *Sforzo di campionamento*: dev'essere effettuate almeno 1 sessione giornaliere da ripetersi ogni due settimane nei periodi fenologici indicati. ◦ ***Avifauna nidificante - Passeriformi:*** *Fasi di campionamento*: Aprile – Luglio. *Metodo di rilevamento**:*** campionamento mediante punti d'ascolto e osservazione (*Point counts*), della durata di 10 minuti, annotando tutti gli uccelli visti e uditi. Ogni sessione va registrata con l'ausilio di registratore digitale in formato *wav o in

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Contenuto	Descrizione
		alternativa in *.mp3. Le tracce audio originali vanno catalogate, archiviate e rese disponibili agli organi competenti. Durante i rilievi devono essere annotate tutte le specie e gli individui sentiti ed osservati suddivisi in: - specie ed individui entro i 100 metri dall'osservatore; - specie ed individui oltre i 100 metri dall'osservatore. I punti di ascolto saranno distribuiti in modo uniforme all'interno dell'area d'indagine, distanziate tra loro almeno 300 m. Nella figura seguente si riporta un ipotesi di distribuzione della stazioni di ascolto da prendere in considerazione.  ◦ *Sforzo di campionamento*: le sessioni di campionamento vanno ripetute ogni due settimane nel periodo indicato e vanno evitate le giornate ventose o con condizioni meteorologiche sfavorevoli. La prima registrazione deve essere effettuata 30 minuti prima dell'alba e l'ultima entro e non oltre le ore 11.00. L'ordine di visita di ciascun punto di ascolto e osservazione va cambiato tra una sessione di ascolto e la successiva. ◦ ***Chirotterofauna*** - il monitoraggio della chirotterofauna deve basarsi su rilievi bioacustici. Lo svolgimento del monitoraggio bioacustico della chirotterofauna ha lo scopo di valutare la frequentazione dell'area e l'uso del territorio da parte di questo *Taxa*. *Il periodo di campionamento* va da Marzo a Ottobre. La tecnica di rilevamento è quella dei *Punti di ascolto*

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Contenuto	Descrizione
		mediante *bat detector* in modalità: *Divisione di frequenza (Frequency division - FD), Espansione temporale (Time Expansion - TE), Spettro completo/Campionamento diretto (Full spectrum)*. Le registrazione vanno analizzate successivamente attraverso software specialistici (BatSound/Petterson; Kaleidoscope Pro Analysis/ Wildlife Acoustics; ecc.). La sessione di campionamento, per ogni punti di ascolto deve avere una durata di almeno 10 minuti. Per il numero e la localizzazione delle stazioni di ascolto si può far riferimento all'immagine seguente.  Per ogni punto di ascolto si devono annotare tutti i passaggi degli animali al fine di calcolarne gli indici orari di passaggio (Indice di frequentazione). Nei risultati dovrà essere indicata la percentuale di sequenze di cattura (*feeding-buzz*) delle prede e distinguere, quando possibile, l'attività di caccia dai movimenti in transito degli animali. Le tracce bioacustiche originali (registrate durante il campionamento in formato *wav o in alternativa in *.mp3) vanno catalogate, archiviate e rese disponibili agli organi competenti. ◦ L'ordine di visita di ciascun punto di ascolto va cambiato tra una sessione di ascolto e la successiva. <u>Sforzo di campionamento</u>: deve essere effettuata almeno una sessioni notturna, dal crepuscolo alle 23:00, ogni due settimane da marzo a ottobre.

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Contenuto	Descrizione
		◦ ***Lepidotteri Ropaloceri e Imenotteri Apoidei*** - il campionamento sistematico consiste nel raccogliere dati su diversità e abbondanza, tra marzo e novembre sugli stadi immaginali di Lepidotteri e Imenotteri, ripetute una volta al mese e percorrendo due transetti di monitoraggio. Un primo transetto tracciato lungo tutto il perimetro interno del campo fotovoltaico, un secondo transetto (di saggio) della stessa lunghezza del precedente localizzato in un area distante dal campo fotovoltaico e con caratteristiche ecologiche simili. I singoli tracciati vanno suddivisi in sezioni di 50 m. La suddivisione in sezioni è finalizzata ad avere una visione d'insieme di maggior dettaglio, a processare i dati e a fornire una maggiore possibilità di analisi dei risultati. I rilievi vanno effettuati in condizioni meteorologiche adeguate per gli Apoidei e Lepidotteri: minimo 13-15 °C, vento assente/debole (velocità non superiore ai 15 km/h, 4,17 m/s), di preferenza nelle ore centrali della giornata (solitamente dalle 9:30 alle 12:30 e dalle 14:30 alle 18:30 a seconda comunque della stagione. ***ASPETTI GENERALI*** ◦ i punti di monitoraggio individuati (per tutti i *Taxa* indagati), dovranno essere gli stessi per le fasi ante, in corso e post operam, al fine di verificare eventuali alterazioni nel tempo e nello spazio e di monitorare l'efficacia delle mitigazioni e compensazioni previste. ◦ **Schede di campionamento e restituzione dei dati** - al monitoraggio dei diversi taxa e per ogni rilievo (sessione di campionamento) vanno associati almeno i seguenti metadati: identificativo univoco della scheda di campo; coordinate GPS, data; ora inizio e fine; rilevatore; dati climatici: temperatura, nuvolosità, velocità del vento; specie, numero di individui e dati specifici in base alla metodologia di campionamento. Inoltre, ogni sessione di campionamento dev'essere documentata con: una foto geotaggata della stazione di campionamento scattata all'avvio di ogni sessione. Le immagini (geotaggate) devono riportare anche la registrazione, in automatico, della data e dell'ora di scatto. I dati delle singole schede di campionamento devono essere riportate su un foglio di calcolo è archiviate in un apposito *cloud* di progetto accessibile agli Enti competenti. Nel foglio di calcole, per ogni sessione di campionamento, va indicato il nome ed il percorso del file relativo allo *shapefile* delle coordinate geografiche, alle foto geotaggate e alle registrazioni associate alle singole sessioni di campionamento. ◦ **Elaborati da produrre al termine dei monitoraggi** - L'elaborato delle attività di monitoraggio deve riportare la descrizione della strumentazione utilizzata nei rilevamenti indicando i limiti della stessa. Inoltre, devono essere indicati nel dettaglio i rilievi effettuati, riportando per ciascun rilievo la data, le specie rilevate e le relative quantità. Deve essere fornita la cartografia dell'area di studio, anche in formato vettoriale (shapefile nel sistema di riferimento WGS84 proiezione UTM fuso 33 Nord),

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Contenuto	Descrizione
		con i posizionamenti dei punti di rilievo, nonché la cartografia in scala 1:5.000 o maggiore, riportante gli habitat rilevati e gli eventuali siti di riproduzione e/o svernamento, i corridoi faunistici riscontrati, distinguendo fra quelli potenziali e quelli effettivamente utilizzati dalle specie. Deve essere fornita la sensibilità delle specie ai potenziali impatti, i periodi dell'anno di maggiore incidenza e il grado di utilizzazione del territorio di ciascuna specie o gruppo di specie. Dovranno essere elaborati gli indici di frequenza relativa ed abbondanza. In particolare, risulta particolarmente indicato il calcolo degli indici di comunità quali: - ricchezza specifica (n° di specie contattate); - rapporto tra il numero di specie non-Passeriformi e numero di Passeriformi (nP/P) per l'avifauna; - indici di frequenza (Contatti/ora; EFP: campionamento frequenziale progressivo); - indici di abbondanza (indici di abbondanza relativa, indici puntuali di abbondanza); - indice di dominanza (pi = abbondanza relativa della i-esima specie): Dove pi corrisponde all'importanza relativa di ciascuna specie nel popolamento considerato (Turcek, 1956; Purroy, 1975); - indice di diversità secondo Shannon & Weaver (H'= -∑ Pi ln Pi); - equipartizione (J'=H'/H' max, dove H' max=log S, secondo Pielou, 1996); - stime di densità (n° di individui per unità di superficie). Le analisi statistiche da riportate nelle relazioni/report dovranno testare la significatività delle variazioni spaziali e temporali relative alla comunità faunistica, alle popolazioni e alle specie target. Per l'analisi statistica vanno adottati diversi metodi statistici, tra cui: analisi della varianza univariata (ANOVA) o multivariata (MANOVA); n-Multi Dimensional Scaling (n-MDS); analisi della similarità (ANOSIM); Regressione multipla, logistica o di Poisson; Analisi dei componenti principali (PCA); Analisi della corrispondenza canonica; ecc. Infine, allo scopo di ricavare e valutare la significatività dei potenziali impatti, gli indici di comunità e i risultati delle analisi statistiche vanno correlati anche agli indici di paesaggio. Alcune delle metriche della landscape ecology da correlare alle metriche di comunità sono le seguenti: CA (class area), NP (numero di patches), LPI (largest patch index), indici di forma (Path shape index), MPS (mean patch size), AWSI (average weighted shape index), indice di contiguità, indici connettività, indici di frammentazione degli habitat e della vegetazione. ◦ Le attività di monitoraggio, come specificato, vanno interamente documentate, i dati raccolti vanno archiviati in un apposito *cloud* di progetto e resi accessibili agli Enti competenti. Infine, gli studi o i report di monitoraggio

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Contenuto	Descrizione
		vanno trasmessi all'Ufficio Speciale Valutazioni ambientali 60 12 00 della Regione Campania (PEC *us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it*) a completamento delle rispettive attività, e nel caso del monitoraggio *post operam* al termine delle singole annualità. Agli studi va allegato: l'elenco completo degli elaborati, il link al *cloud* di progetto dove sono archiviati i dati di rilevamento e l'autorizzazione di accesso allo stesso. ◦ I protocolli e le condizioni di monitoraggio vanno ripetute in tutte le fasi di progetto (*ante operam*, *in operam* e *post operam*). Il monitoraggio *post operam* va ripetuto per almeno 3 anni successivi al completamento dell'opera.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE OPERAM: PMA Biodiversità; Monitoraggio *ante operam* (comprensivo dei periodi fenologici di migrazione primaverile, nidificazione e migrazione autunnale e, possibilmente, di svernamento). POST-OPERAM: Monitoraggio in corso d'opera, Monitoraggio post operam.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	• Regione Campania - US 60 12 00 Valutazioni Ambientali • Comando Unità Forestali Ambientali ed Agroalimentari - CUFAA - competente per territorio (come previsto dalla normativa in relazione alla Valutazione di Incidenza)

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. INTEGRAZIONE CON LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

6.A. Sintesi della Relazione d'Incidenza

Il proponente, con il 2° Riscontro del 20.02.2025, ha trasmesso lo Studio di Incidenza aggiornato così come richiesto.

Questo documento contiene uno studio di incidenza con valutazione di livello II (appropriata) redatto secondo quanto previsto dalle linee guida Nazionali (recepite dalla Regione Campania) sulla Valutazione di Incidenza Ambientale (del 2019).
Lo studio è stato redatto per valutare l'incidenza su habitat e specie di interesse comunitario a riguardo della realizzazione di un impianto fotovoltaico nel comune di Padula (SA) dalla potenza di 2688kWp, connesso alla rete di distribuzione MT mediante una nuova cabina di consegna collegata in antenna con organo di manovra lungo linea MT esistente TERME.
L'area di intervento (impianto ed elettrodotto interrato) non interferiscono con Siti della Rete Natura 2000, il più vicino dei quali, ricade, in direzione est, a poco più di un km di distanza (Zona Speciale di Conservazione IT8050034 Monti della Maddalena). Nessuna interferenza con siti dell'elenco EUAP, con siti IBA e Ramsar.
In relazione è stata valutata un'area di sito nella quale sono stati condotti rilievi floristico vegetazionali con restituzione di una carta degli habitat di dettaglio, oltre a rilievi speditivi sulla fauna, e un'area vasta per inquadrare la zona di intervento rispetto a tutte le aree protette, alla pianificazione territoriale di pertinenza provinciale e regionale.
Esaminati piano di gestione e misure di conservazione dei Siti Natura 2000, non sono emerse incidenze significative su habitat e su specie di flora e fauna di interesse comunitario.
In base alle verifiche effettuate per la stesura del presente Studio di Incidenza, si ritiene che l'intervento in oggetto non determinerà un'incidenza significativa negativa sui siti Natura 2000 dell'interno; l'intervento previsto risulta compatibile con la situazione ambientale dell'area e non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità dei siti Natura 2000 prossimi all'area di progetto tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi.

6.B. Valutazioni della Relazione d'Incidenza

Richiesta n. 38 La Relazione di incidenza non è stata redatta in coerenza con le LGN in materia di VIncA [Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4 (Rep. Atti n. 195/CSR)] e Regionali (DGR 280/2021)]. Riformulare la Relazione di Incidenza in riferimento alle suddette linee guida.
Sintesi 1° Riscontro Proponente La Relazione di incidenza è stata modificata e redatta secondo la normativa vigente ed è in allegato.
Valutazione 1° Riscontro e Nuova richiesta della CdS del 19.11.2024 *Infine, con riferimento al punto 38, il proponente ha riscontrato la richiesta affermando che "La Relazione di incidenza è stata modificata e redatta secondo la normativa vigente ed è in allegato", ma nella documentazione integrativa manca tale documento. Se ne chiede la trasmissione.*
Sintesi 2° Riscontro Proponente trasmesso il 23.01.2025 È in corso la completa revisione dello studio di incidenza ambientale, che sarà redatto secondo quanto previsto dalle nuove Linee Guida Nazionali del 2019.
Valutazione 2° riscontro: se ne prende atto.
Sintesi 2° Riscontro Proponente trasmesso il 20.02.2025 Il proponente, con il 2° Riscontro del 20.02.2025, ha trasmesso lo Studio di Incidenza aggiornato così come richiesto.
Valutazione 2° Riscontro Lo Studio di Incidenza Ambientale integrato (elab.: *Valutazione di Incidenza Ambientale II*) risponde in modo appropriato alle richieste di integrazioni formulate.

6.C. Prescrizioni

Non necessarie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. CONCLUSIONI

Premesso che:

- con nota acquisita al prot. reg. n. 377915 del 26/07/2023 la società VEI Greenfield 3 S.r.l ha trasmesso all'U.S. 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania l'istanza in oggetto indicata; contestualmente alla trasmissione della succitata istanza il proponente ha trasmesso l'elenco di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto;
- con noto protocollo n. PG/2023/0592552 del 06/12/2023 l'US 60.12.00 Valutazioni Ambientali ha dato comunicazione dell'avvio del procedimento in oggetto;
- con nota prot. n. PG/2024/0059942 del 02/02/2024 l'U.S. 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania ha trasmesso al proponente la richiesta di integrazioni nel merito tecnico ex art. 27 bis comma 5 D. Lgs. n. 152/2006;
- con PEC del 29/02/2024 la società VEI Greenfield 3 S.r.l. ha richiesto la sospensione, pari a 180 giorni, del termine per la trasmissione delle integrazioni richieste con nota prot. n. PG/2024/0059942 del 02/02/2024, detta richiesta è stata accordata dall'U.S. 601200 con nota prot. 117294 del 05/03/2024;
- con nota trasmessa in data 29/08/2024 ed acquisita al prot. reg. n. 405920 del 30/08/2024 (e quindi antecedentemente alla scadenza dei giorni di sospensione accordata) la società VEI Greenfield 3 ha trasmesso la documentazione predisposta in riscontro alla richiesta di integrazioni formulata dallo l'Ufficio Speciale 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania con la succitata nota prot. reg. n. PG/2024/0059942 del 02/02/2024;
- nel corso della prima seduta della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 19/11/2024, gli Enti/Uffici preposti hanno formulato, in ordine al rilascio dei competenti pareri/nulla osta, ulteriori richieste di chiarimenti ed integrazioni alla documentazione già agli atti del procedimento acquisita al prot. reg. n. 405920 del 30/08/2024, prevedendo la data del 03/01/2025 come termine per la presentazione della già menzionata documentazione integrativa da parte della società proponente;
- in data 3 gennaio 2025 la società VEI Greenfield 3 S.r.l. ha trasmesso parte della documentazione integrativa a mezzo di un collegamento con link esterno e contestualmente ha rappresentato che il resto della documentazione, attesa la necessità di nominare nuovi tecnici, sarebbe stata trasmessa entro i dieci giorni antecedenti la seconda seduta della conferenza di servizi. Con medesima nota altresì il proponente manlevava l'amministrazione da eventuali ritardi derivanti;
- in data 22 gennaio 2025 la società VEI Greenfield 3 S.r.l. ha trasmesso documentazione integrativa acquisita al prot. reg. n. PG/2025/0034003 del 23/01/2025 riservandosi, ancora una volta, di completare il riscontro alle integrazioni e chiarimenti richiesti;
- in data 29 gennaio 2025 al prot. reg. n. PG/2025/0044564 viene acquisita ulteriore documentazione integrativa trasmessa dal proponente;
- nel corso della seconda seduta della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 05/02/2025, gli Enti/Uffici preposti hanno deciso di assegnare alla società proponente un ulteriore ed improrogabile termine fissato al 20 febbraio 2025 entro cui completare la trasmissione della documentazione integrativa;
- con nota acquisita prot. reg. n. PG/2025/0088258 del 20 febbraio 2025 il proponente ha trasmesso all'U.S. 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania gli ulteriori riscontri richiesti in Conferenza di Servizi, tenutasi in data 05/02/2025.

Considerato che:

- l'intervento consiste nella realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di picco di 2688 kWp, nel comune di Padula (SA), sito in località Contrada Fiumicello, connesso alla rete di distribuzione MT mediante una nuova cabina di consegna collegata in antenna con organo di manovra lungo linea MT esistente;
- l'impianto è individuato catastalmente nel Comune di Padula (SA) al Foglio 46 particelle 99-100-101-245-246-247-73-74 (impianto fotovoltaico) e al Foglio 46 particella 101 e Foglio 49 particella 767 nonché strada comunale (impianto per la connessione);
- l'area è esterna alla perimetrazione del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e degli Alburni (sebbene rientri in area contigua del Parco);
- l'impianto fotovoltaico e l'impianto di rete per la connessione:
    - non ricadono all'interno di aree soggette a pericolosità e rischio alluvione;
    - non ricadono all'interno di aree a pericolosità frana;
    - ricadono all'interno dell'area Rutr5 ossia rischio potenziale di frana ovvero aree per le quali il livello di pericolosità e rischio deve essere definito a seguito di uno studio di compatibilità

fonte: http://burc.regione.campania.it

geologica di dettaglio e che a tal proposito sono stati prodotti approfondimenti attraverso specifico studio geologico - tecnico e geognostico;

- lo Studio di Impatto Ambientale, con le successive modifiche e integrazioni, contiene una descrizione qualitativa della tipologia delle opere, della vincolistica in relazione all'ubicazione, delle alternative e ha individuato in maniera quali-quantitativa la natura, l'entità e la tipologia dei potenziali impatti sull'ambiente circostante;
- l'intervento è finalizzato a sviluppare fonti rinnovabili, ad aumentare la sicurezza degli approvvigionamenti e a diminuire le importazioni energetiche, ad integrare i mercati energetici e a promuovere lo sviluppo sostenibile, con riduzione delle emissioni di CO_2;
- si registra l'assenza di interferenze con aree vincolate e che l'intervento presenta una natura limitata, temporanea e reversibile degli impatti in fase di cantiere oltre che benefici derivanti dalla mancata emissione di inquinanti in atmosfera in fase di esercizio;
- gli impatti cumulativi possono essere considerati compatibili con l'area individuata per la realizzazione dell'impianto;
- il progetto è ubicato in ambito caratterizzato da superfici agricole (seminative) e l'impatto delle opere sugli habitat di specie vegetali ed animali è tale da non alterare in modo significativo lo stato di fatto;
- l'impianto fotovoltaico, per come progettato e localizzato, non appare essere in grado di generare effetti impattanti negativi e significativi (localmente o sua area vasta) e comunque gli interventi di mitigazione previsti appaiono adatti a limitare gli impatti, anche se minimi, in fase di cantiere, di esercizio e di dismissione;
- sono state, a seguito di istruttoria tecnica, previste idonee condizioni ambientali riferibili a opportune misure di mitigazione nonché all'integrazione e ottimizzazione del Piano di Monitoraggio ambientale;

con riferimento alla Valutazione di Incidenza appropriata:

- evidenziato che la Società proponente ha formulato istanza di acquisizione del pronunciamento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza e che la detta integrazione della procedura di Valutazione di Incidenza è connessa alla necessità di valutare i potenziali impatti derivanti dalla realizzazione e dall'esercizio dell'impianto previsto in progetto sul mantenimento in stato di conservazione soddisfacente degli habitat naturali e degli habitat di specie di interesse comunitario per la cui tutela sono state designate la Zona di Protezione Speciale identificata dal codice IT8050046 "Monte Cervati e dintorni" e la Zona Speciale di Conservazione / Sito di Interesse Comunitario identificata dal codice IT8050034 "Monti della Maddalena";
- rilevato che i soggetti responsabili della gestione dei Siti della Rete Natura 2000 sopra indicati sono stati individuati in Regione Campania, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 684 del 30 dicembre 2019;
- considerato che la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 280 del 30 giugno 2021 prevede che l'Autorità competente in materia di Valutazione di Incidenza acquisisce, antecedentemente al proprio pronunciamento, il "Sentito" dei soggetti responsabili della gestione dei Siti della Rete Natura 2000 interessati;
- tenuto conto che, con nota prot. reg. n. 84763 del 19/02/2025, la UOD500607 ha trasmesso l'istruttoria con cui è stato rilasciato il "sentito favorevole con raccomandazioni" nello stesso riportate per la valutazione d'incidenza ai sensi dell'articolo art. 5 comma 7 del D.P.R. 357/97;
- rilevato che il soggetto responsabile della gestione del Sito della Rete Natura 2000 Zona di Protezione Speciale identificata dal codice IT8050046 "Monte Cervati e dintorni" ovvero il Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni non ha fatto pervenire il proprio "sentito" come richiesto con note prot. reg. n. 592552 del 06/12/2023 (avvio del procedimento), n. 59942 del 02/02/2024 (richiesta di integrazioni) e n. 77626 del 14/02/2025 (sollecito espressione "sentito") e che, pertanto, essendo Trascorso il termine per la conclusione del procedimento di valutazione di incidenza stabilito dal D.P.R. 357/97 e s.m.i. all'art. 5, comma 6, e al paragrafo 2.7 delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) Direttiva 92/43/CEE "Habitat art. 6, paragrafi 3 e 4" approvate nel 2019, lo stesso si ritiene acquisito mediante procedura di silenzio assenso ai sensi dell'art. 17 bis, comma 3, della Legge n. 241/90, con la precisazione che eventuali conseguenze e

fonte: http://burc.regione.campania.it

responsabilità derivanti dalla mancata espressione del soggetto gestore rimangono permanentemente in capo allo stesso.

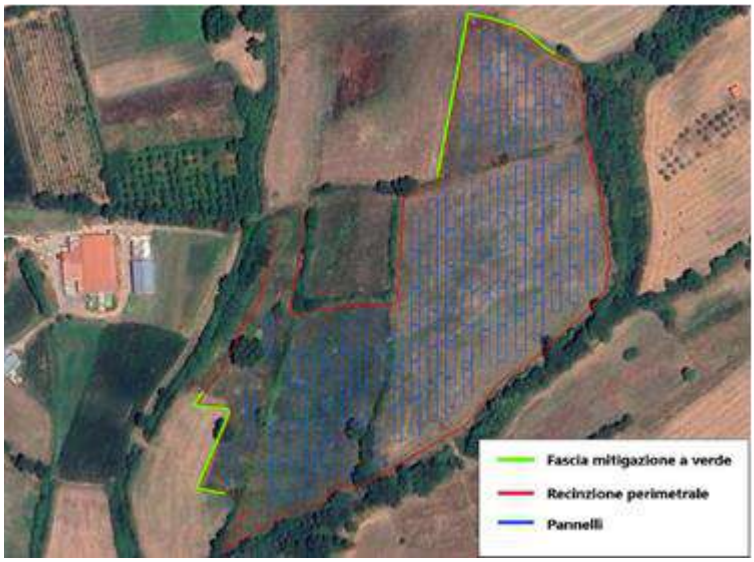
Preso atto:

- che a seguito delle consultazioni pubbliche non sono pervenute osservazioni;
- del "sentito" rilasciato dal soggetto responsabile della gestione del Sito della Rete Natura 2000 interessato Zona Speciale di Conservazione / Sito di Interesse Comunitario identificata dal codice IT8050034 "Monti della Maddalena",

alla luce di quanto sopra rappresentato, si propone di esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza appropriata, con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE OPERAM e POST-OPERAM**
2	Numero Condizione	**1**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **Misure di mitigazione.**
4	Oggetto della condizione	Gli interventi indicati di seguito sono finalizzati ad ottimizzare gli interventi di mitigazione proposti, aumentandone l'efficacia e la funzionalità in termini ecosistemici e di biodiversità. Le indicazioni formulate nella presente condizione ambientale intervengono su tre ambiti: 1. aumentare il grado di permeabilità alla fauna selvatica delle strutture perimetrali che delimitano il campo fotovoltaico; 2. potenziare la funzione ecosistemica associata alla vegetazione perimetrale che delimita il campo fotovoltaico; 3. incrementare la funzionalità ecologica del soprassuolo vegetale al di sotto dei pannelli fotovoltaici. La condizione ambientale prevede due momenti di verifica dell'ottemperanza: un primo riscontro *ante operam* di recepimento e progettazione esecutiva degli interventi di mitigazione proposti; un secondo riscontro, *post operam*, di conferma degli interventi realizzati. In aggiunta a quanto già previsto negli elaborati progettuali allegati all'istanza e in sostituzione di questi (così come specificato di seguito), il progetto esecutivo delle misure di mitigazione deve prevedere i seguenti aspetti: **1. Azione finalizzata ad aumentare il grado di permeabilità dell'intervento alla fauna selvatica.** • La rete metallica perimetrale deve avere maglie 20x15 cm (altezza 15 cm – larghezza 20 cm) o in alternativa 20x20 cm e deve essere sollevata da terra 20 cm. **2. Potenziare la funzione ecosistemica della vegetazione perimetrale.** • La fascia di vegetazione perimetrale (fascia mitigazione a verde) lungo le aree di intervento deve avere una larghezza di almeno 5 m. • Il sesto d'impianto dev'essere irregolare con distanza intra e

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Contenuto	Descrizione
		interfilare massima tra le piante di metri 1 per le specie arbustive e metri 2,5 per le specie arboree.  • Le specie dello strato arbustivo da utilizzare nella composizione della vegetazione perimetrale devono essere comprese tra le seguenti: *Crataegus monogyna*; *Ligustrum vulgare*; *Prunus spinosa*; *Cornus sanguinea; Ligustrum vulgare; Euonymus europaeus; Rubus ulmifolius*. • Le specie dello strato arboreo da utilizzare nella composizione della vegetazione perimetrale devono essere comprese tra le seguenti: *Ulmus minor; Quercus pubescens; Quercus cerris*. • Nel progetto esecutivo va precisato: l'origine e i fornitori del postime oltre le caratteristiche tecniche del materiale vegetale (fitocelle, vaso, età, dimensione). • Vanno descritti gli aspetti tecnico-operativi dell'intervento: preparazione del terreno, messa a dimora delle piante, sostituzione delle fallanze e eventuali interventi colturali per i primi tre anni dalla posa in opera. • Va allegato un cronoprogramma esecutivo dei lavori. **3. Incremento della funzionalità ecologica del soprassuolo vegetale.** Nell'area interna interessata dalla realizzazione della pannellatura è prevista la semina di un miscuglio di specie erbacee tipiche dell'area con l'obiettivo di velocizzare i processi di ricolonizzazione della flora nativa. Tale intervento va aggiornato apportando le seguenti modifiche: • Realizzare un prato stabile polifita non irriguo, concimato, coltivato, seminato o drenato, da mantenere per tutta la durata del progetto. • Le misure di gestione devono prevedere solo per il primo anno, al fine di garantire un'immediata ripresa della copertura vegetale, la semina di specie erbacee tra quelle indicate in tabella 4-10 (lista delle principali specie presenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Contenuto	Descrizione
		all'interno dei terreni incolti oggetto di intervento) della Relazione Floro-faunistica. Negli anni successivi vanno realizzati al massimo 2 sfalci annui compresi tra luglio e agosto. • Prima dell'inizio dei lavori va prevista un analisi della qualità biologica del suolo attraverso l'indice QBS-ar da ripetere nei tre anni successivi alla messa in esercizio dell'impianto. L'elaborato progettuale relativo ai punti precedenti va trasmesso prima dell'inizio dei lavori alla Regione Campania - US 60 12 00 Valutazioni Ambientali. A conclusione della fase di cantiere, i risultati raggiunti, relativi alle opere di mitigazione (recinzione, siepe, prato), vanno rendicontati attraverso un report dettagliato che descriva gli interventi realizzati. Il report dev'essere corredato anche di documentazione fotografica datata e geotaggata in originale. Dal primo a terzo anno dalla messa in esercizio va presentato annualmente un report dettagliato che dimostri l'efficacia dell'intervento.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE OPERAM e POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	• Regione Campania - US 60 12 00 Valutazioni Ambientali • Comando Unità Forestali Ambientali ed Agroalimentari - CUFAA - competente per territorio (come previsto dalla normativa in relazione alla Valutazione di Incidenza)

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE OPERAM e POST-OPERAM**
2	Numero Condizione	**2**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **Piano di Monitoraggio Ambientale *ante operam, in operam* e *post operam.***
4	Oggetto della condizione	Prima dell'inizio dei lavori va presentato all'US 60 12 00 il Piano di Monitoraggio Ambientale Biodiversità (elab.: PMA Biodiversità), trasmesso con nota del 20/02/2025 prot. 88258, aggiornato in base alle seguenti specifiche: ◦ il **monitoraggio dell'avifauna** deve prevedere dei campionamenti che coprano tutti i periodi fenologici: Migrazione primaverile (Febbraio – Maggio); Migrazione autunnale (Agosto – Novembre); Nidificazione (Marzo – Luglio); possibilmente anche il periodo di Svernamento (Novembre – Gennaio). ◦ ***Avifauna migratoria diurna e Rapaci diurni Nidificanti*:** *Metodo di rilevamento*: *visual count*, conteggio da punti fissi di osservazione. Il punto di osservazione deve avere una buona visuale in modo da poter scrutare quanto più cielo possibile, compreso il sito di impianto. Nel caso un solo punto di osservazione non fosse sufficiente a coprire

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Contenuto	Descrizione
		tutta la visuale dell'area di impianto, o quantomeno il 75% dello stesso, vanno individuati altre stazioni di campionamento. Attraverso il *conteggio da punti fissi* vanno rilevate le specie che frequentano il sito di progetto, e vanno annotati tutti gli individui e le specie che transitano nel campo visivo dell'operatore, con dettagli sull'orario di passaggio e l'altezza di volo. Le sessioni di osservazione devono essere svolte tra le 08:00 e le 17:00, in giornate con condizioni meteorologiche caratterizzate da vento non troppo forte e buona visibilità. *Sforzo di campionamento*: dev'essere effettuate almeno 1 sessione giornaliere da ripetersi ogni due settimane nei periodi fenologici indicati. ◦ ***Avifauna nidificante - Passeriformi:*** *Fasi di campionamento*: Aprile – Luglio. *Metodo di rilevamento**:*** campionamento mediante punti d'ascolto e osservazione (*Point counts*), della durata di 10 minuti, annotando tutti gli uccelli visti e uditi. Ogni sessione va registrata con l'ausilio di registratore digitale in formato *wav o in alternativa in *.mp3. Le tracce audio originali vanno catalogate, archiviate e rese disponibili agli organi competenti. Durante i rilievi devono essere annotate tutte le specie e gli individui sentiti ed osservati suddivisi in: - specie ed individui entro i 100 metri dall'osservatore; - specie ed individui oltre i 100 metri dall'osservatore. I punti di ascolto saranno distribuiti in modo uniforme all'interno dell'area d'indagine, distanziate tra loro almeno 300 m. Nella figura seguente si riporta un ipotesi di distribuzione della stazioni di ascolto da prendere in considerazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Contenuto	Descrizione
		 ◦ *Sforzo di campionamento*: le sessioni di campionamento vanno ripetute ogni due settimane nel periodo indicato e vanno evitate le giornate ventose o con condizioni meteorologiche sfavorevoli. La prima registrazione deve essere effettuata 30 minuti prima dell'alba e l'ultima entro e non oltre le ore 11.00. L'ordine di visita di ciascun punto di ascolto e osservazione va cambiato tra una sessione di ascolto e la successiva. ◦ ***Chirotterofauna*** - il monitoraggio della chirotterofauna deve basarsi su rilievi bioacustici. Lo svolgimento del monitoraggio bioacustico della chirotterofauna ha lo scopo di valutare la frequentazione dell'area e l'uso del territorio da parte di questo *Taxa*. *Il periodo di campionamento* va da Marzo a Ottobre. La tecnica di rilevamento è quella dei *Punti di ascolto* mediante *bat detector* in modalità: *Divisione di frequenza (Frequency division - FD), Espansione temporale (Time Expansion - TE), Spettro completo/Campionamento diretto (Full spectrum)*. Le registrazione vanno analizzate successivamente attraverso software specialistici (BatSound/Petterson; Kaleidoscope Pro Analysis/ Wildlife Acoustics; ecc.). La sessione di campionamento, per ogni punti di ascolto deve avere una durata di almeno 10 minuti. Per il numero e la localizzazione delle stazioni di ascolto si può far riferimento all'immagine seguente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Contenuto	Descrizione
		 Per ogni punto di ascolto si devono annotare tutti i passaggi degli animali al fine di calcolarne gli indici orari di passaggio (Indice di frequentazione). Nei risultati dovrà essere indicata la percentuale di sequenze di cattura (*feeding-buzz*) delle prede e distinguere, quando possibile, l'attività di caccia dai movimenti in transito degli animali. Le tracce bioacustiche originali (registrate durante il campionamento in formato *wav o in alternativa in *.mp3) vanno catalogate, archiviate e rese disponibili agli organi competenti. ◦ L'ordine di visita di ciascun punto di ascolto va cambiato tra una sessione di ascolto e la successiva. Sforzo di campionamento: deve essere effettuata almeno una sessioni notturna, dal crepuscolo alle 23:00, ogni due settimane da marzo a ottobre. ◦ ***Lepidotteri Ropaloceri e Imenotteri Apoidei*** - il campionamento sistematico consiste nel raccogliere dati su diversità e abbondanza, tra marzo e novembre sugli stadi immaginali di Lepidotteri e Imenotteri, ripetute una volta al mese e percorrendo due transetti di monitoraggio. Un primo transetto tracciato lungo tutto il perimetro interno del campo fotovoltaico, un secondo transetto (di saggio) della stessa lunghezza del precedente localizzato in un area distante dal campo fotovoltaico e con caratteristiche ecologiche simili. I singoli tracciati vanno

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Contenuto	Descrizione
		suddivisi in sezioni di 50 m. La suddivisione in sezioni è finalizzata ad avere una visione d'insieme di maggior dettaglio, a processare i dati e a fornire una maggiore possibilità di analisi dei risultati. I rilievi vanno effettuati in condizioni meteorologiche adeguate per gli Apoidei e Lepidotteri: minimo 13-15 °C, vento assente/debole (velocità non superiore ai 15 km/h, 4,17 m/s), di preferenza nelle ore centrali della giornata (solitamente dalle 9:30 alle 12:30 e dalle 14:30 alle 18:30 a seconda comunque della stagione. ***ASPETTI GENERALI*** ◦ i punti di monitoraggio individuati (per tutti i *Taxa* indagati), dovranno essere gli stessi per le fasi ante, in corso e post operam, al fine di verificare eventuali alterazioni nel tempo e nello spazio e di monitorare l'efficacia delle mitigazioni e compensazioni previste. ◦ **Schede di campionamento e restituzione dei dati** - al monitoraggio dei diversi taxa e per ogni rilievo (sessione di campionamento) vanno associati almeno i seguenti metadati: identificativo univoco della scheda di campo; coordinate GPS, data; ora inizio e fine; rilevatore; dati climatici: temperatura, nuvolosità, velocità del vento; specie, numero di individui e dati specifici in base alla metodologia di campionamento. Inoltre, ogni sessione di campionamento dev'essere documentata con: una foto geotaggata della stazione di campionamento scattata all'avvio di ogni sessione. Le immagini (geotaggate) devono riportare anche la registrazione, in automatico, della data e dell'ora di scatto. I dati delle singole schede di campionamento devono essere riportati su un foglio di calcolo è archiviate in un apposito *cloud* di progetto accessibile agli Enti competenti. Nel foglio di calcole, per ogni sessione di campionamento, va indicato il nome ed il percorso del file relativo allo *shapefile* delle coordinate geografiche, alle foto geotaggate e alle registrazioni associate alle singole sessioni di campionamento. ◦ **Elaborati da produrre al termine dei monitoraggi** - L'elaborato delle attività di monitoraggio deve riportare la descrizione della strumentazione utilizzata nei rilevamenti indicando i limiti della stessa. Inoltre, devono essere indicati nel dettaglio i rilievi effettuati, riportando per ciascun rilievo la data, le specie rilevate e le relative quantità. Deve essere fornita la cartografia dell'area di studio, anche in formato vettoriale (shapefile nel sistema di riferimento WGS84 proiezione UTM fuso 33 Nord), con i posizionamenti dei punti di rilievo, nonché la cartografia in scala 1:5.000 o maggiore, riportante gli habitat rilevati e gli eventuali siti di riproduzione e/o svernamento, i corridoi faunistici riscontrati, distinguendo fra quelli potenziali e quelli effettivamente utilizzati dalle specie. Deve essere fornita la sensibilità delle specie ai potenziali impatti, i periodi dell'anno di maggiore incidenza e il grado di utilizzazione del territorio di ciascuna specie o gruppo di specie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Contenuto	Descrizione
		Dovranno essere elaborati gli indici di frequenza relativa ed abbondanza. In particolare, risulta particolarmente indicato il calcolo degli indici di comunità quali: - ricchezza specifica (n° di specie contattate); - rapporto tra il numero di specie non-Passeriformi e numero di Passeriformi (nP/P) per l'avifauna; - indici di frequenza (Contatti/ora; EFP: campionamento frequenziale progressivo); - indici di abbondanza (indici di abbondanza relativa, indici puntuali di abbondanza); - indice di dominanza (pi = abbondanza relativa della i-esima specie): Dove pi corrisponde all'importanza relativa di ciascuna specie nel popolamento considerato (Turcek, 1956; Purroy, 1975); - indice di diversità secondo Shannon & Weaver (H'= -∑ Pi ln Pi); - equipartizione (J'=H'/H' max, dove H' max=log S, secondo Pielou, 1996); - stime di densità (n° di individui per unità di superficie). Le analisi statistiche da riportate nelle relazioni/report dovranno testare la significatività delle variazioni spaziali e temporali relative alla comunità faunistica, alle popolazioni e alle specie target. Per l'analisi statistica vanno adottati diversi metodi statistici, tra cui: analisi della varianza univariata (ANOVA) o multivariata (MANOVA); n-Multi Dimensional Scaling (n-MDS); analisi della similarità (ANOSIM); Regressione multipla, logistica o di Poisson; Analisi dei componenti principali (PCA); Analisi della corrispondenza canonica; ecc. Infine, allo scopo di ricavare e valutare la significatività dei potenziali impatti, gli indici di comunità e i risultati delle analisi statistiche vanno correlati anche agli indici di paesaggio. Alcune delle metriche della landscape ecology da correlare alle metriche di comunità sono le seguenti: CA (class area), NP (numero di patches), LPI (largest patch index), indici di forma (Path shape index), MPS (mean patch size), AWSI (average weighted shape index), indice di contiguità, indici connettività, indici di frammentazione degli habitat e della vegetazione. ◦ Le attività di monitoraggio, come specificato, vanno interamente documentate, i dati raccolti vanno archiviati in un apposito *cloud* di progetto e resi accessibili agli Enti competenti. Infine, gli studi o i report di monitoraggio vanno trasmessi all'Ufficio Speciale Valutazioni ambientali 60 12 00 della Regione Campania (PEC *us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it*) a completamento delle rispettive attività, e nel caso del monitoraggio *post operam* al termine delle singole annualità. Agli studi va allegato: l'elenco completo degli elaborati, il link al *cloud* di progetto dove sono archiviati i dati di rilevamento e l'autorizzazione di accesso allo stesso.

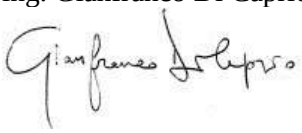
fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Contenuto	Descrizione
		◦ I protocolli e le condizioni di monitoraggio vanno ripetute in tutte le fasi di progetto (*ante operam*, *in operam* e *post operam*). Il monitoraggio *post operam* va ripetuto per almeno 3 anni successivi al completamento dell'opera.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE OPERAM: PMA Biodiversità; Monitoraggio *ante operam* (comprensivo dei periodi fenologici di migrazione primaverile, nidificazione e migrazione autunnale e, possibilmente, di svernamento). POST-OPERAM: Monitoraggio in corso d'opera, Monitoraggio post operam.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	• Regione Campania - US 60 12 00 Valutazioni Ambientali • Comando Unità Forestali Ambientali ed Agroalimentari - CUFAA - competente per territorio (come previsto dalla normativa in relazione alla Valutazione di Incidenza)

La presente istruttoria tecnica è redatta in conformità al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., qualunque difformità o dichiarazione mendace dei progettisti su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati tecnici agli atti, inficia la validità della presente istruttoria. Si compone di n. 59 pagine.

Napoli, 13 marzo 2025

Gli istruttori VIA:
ing. Gianfranco Di Caprio



ing. Francesco Paolo Imparato



fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE STAFF **Dott.ssa De Falco Francesca**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
31	**22/04/2025**	**2**	**3**

Oggetto:

Art. 12 D.Lgs n. 387/2003 e ss.mm.ii. Autorizzazione Unica alla "Costruzione ed esercizio centrale fotovoltaica al suolo ad inseguimento monoassiale e relative opere di connessione sita in Padula (SA) per una potenza complessiva immessa pari a 2498 kW e potenza di produzione di 2688 kW". Proponente: VEI Greenfield 3 s.r.l. CUP: 9741

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSO che

a) con Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b) il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c) il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d) il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;
e) lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f) con D.M. 10.09.2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 219 del 18.09.2010, il MiSE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;
g) con Decreto Legislativo 3 marzo 2011 n. 28 (G.U. 28 marzo 2011, n. 81. S.O.) viene recepita la direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
h) il Titolo III della Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2014/52/UE che modifica la Direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, detta norme in materia di Valutazione di Impatto Ambientale di determinati progetti di interventi, impianti e opere, nonché disposizioni in materia per le Regioni e le Province Autonome;
i) il D.Lgs. n. 104 del 16.06.2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del richiamato D.Lgs. n. 152/2006;
j) ai sensi dell'art. 14, comma 4 della L. n. 241/1990, così come modificata dal sopra citato D.Lgs. n. 104 del 16.06.2017, "*Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'articolo 27-bis del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152*";
k) ai sensi dell'art. 27-*bis*, comma 7 del medesimo D.Lgs. n. 104/2017 "*l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241* […]";
l) il comma 4 dell'articolo 12 del D.Lgs. n. 387/2003 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto, nel caso di specie, con la procedura del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27-*bis* del D.Lgs. n. 152/2006;
m) lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
n) il comma 2 dell'art. 15 del D.Lgs n. 190/2024 dispone che le disposizioni dell'art. 12 del D.lgs n. 387/2003 continuano ad applicarsi alle procedure in corso, fatta salva la facoltà del soggetto proponente di optare per l'applicazione delle disposizioni di cui allo stesso D.Lgs n. 190/2024.

PREMESSO altresì che

a) a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 104/2017, con D.G.R.C. n. 680 del 07.11.2017 sono stati emanati i nuovi "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania";

b) la Giunta Regionale con deliberazione n. 716 del 21.11.2017 ha dettato i nuovi indirizzi in materia di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile;
c) la D.G.R.C. n. 48 del 29.01.2018 individua quale Rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze dei Servizi indette ai sensi dell'art. 14 comma 4 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. il dirigente *pro tempore* dello US 60.12.00 Ufficio Speciale Valutazioni ambientali;

CONSIDERATO che

a) con nota acquisita al protocollo regionale n. 77915 del 26/07/2023 la società VEI Greenfield 3 s.r.l con sede legale in Milano alla via Fiori Oscuri n. 11 – P. IVA 11584650961 - ha trasmesso allo US 60.12.00 Ufficio Speciale Valutazioni ambientali della Regione Campania istanza per il rilascio del provvedimento di VINCA e del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 per la "Costruzione ed esercizio centrale fotovoltaica al suolo ad inseguimento monoassiale e relative opere di connessione sita in Padula (SA) per una potenza complessiva immessa pari a 2498 kW e potenza produzione di 2688 kW";
b) con detta istanza la Vei Greenfield 3 s.r.l ha fatto richiesta di rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e VINCA, unitamente agli ulteriori titoli abilitativi da includere nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale inerente alla realizzazione e l'entrata in esercizio dell'impianto di progetto, tra cui l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;
c) all'istanza presentata è stato assegnato il CUP 9741;

CONSIDERATO altresì che

a) il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di picco di 2688 kWp e delle relative opere connesse. La centrale FV sarà composta da 21.616 moduli fotovoltaici cristallini bifacciali da 4480 Wp posizionati su tracker mono assiali;
b) il sito su cui sorgerà l'impianto è ubicato nel adula (SA) sito in località Contrada Fiumicello;
c) l'impianto sarà connesso alla rete di distribuzione MT mediante una nuova cabina di consegna collegata in antenna con organo di manovra lungo linea MT esistente TERME;

DATO ATTO

a) dei resoconti - verbali delle sedute di Conferenza dei Servizi tenutesi in data 19/11/2024, 05/02/2025 e 12/03/2025, nelle quali sono state evidenziate le posizioni in merito all'iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute;
b) che nella seduta del 12/03/2025 la scrivente U.O.D. ha espresso parere favorevole per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003 e ss.mm.ii., con le condizioni e prescrizioni di seguito riportate;
c) che tutti i resoconti delle riunioni di lavoro della Conferenza di Servizi in argomento sono stati trasmessi al proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento e sono stati pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);
d) che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i pareri espressi dagli Enti e/o Amministrazioni interessate, come da bozza di Rapporto Finale di Conferenza dei Servizi;
e) che con NULLA OSTA prot. N. 123038 dell'11/03/2025 la U.O.D. 50.18.07 – Genio Civile di Salerno ha autorizzato, nei limiti delle proprie competenze, ai sensi degli articoli 4, 5 e 6 della vigente legge regionale 16/2017, la proponente VEI Greenfield 3 s.r.l (partita IVA 11584650961) alla nuova linea elettrica di media tensione, realizzata mediante cavo sotterraneo e aereo per la connessione della centrale fotovoltaica al suolo ad inseguimento monoassiale sita in Padula (SA);
f) che con Decreto Dirigenziale n. 72 del 15/04/2025 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha espresso, in relazione al progetto, parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con Valutazione di Incidenza, con condizioni ambientali;

ATTESO che

a) l'art. 12, comma 4 del D.Lgs. n. 387/2003 prevede l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto intestatario dell'autorizzazione a seguito della dismissione dell'impianto;
b) le precitate Linee guida Nazionali approvate con D.M. 10 settembre 2010 prevedono l'impegno alla corresponsione, all'atto dell'avvio dei lavori, di una cauzione a garanzia dell'esecuzione degli interventi di dismissione dell'impianto e delle opere di messa in pristino dello stato dei luoghi e che la cauzione sia prestata

mediante fideiussione bancaria o assicurativa pari all' importo per la realizzazione delle opere di rimessa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale dei luoghi;

c) il proponente ha conseguito la disponibilità delle aree di impianto in ragione di contratto preliminare di costituzione di diritti di superficie con patto di opzione, stipulato in data 17/02/2025 con il proprietario delle aree interessate dall'impianto, autenticato nelle firme dal Notaio Ettore Sarluca, Rep. n. 950, Racc. n. 746, registrato a Napoli in data 19/02/2025 al n. 7128, serie 1T, e trascritto presso l'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Salerno in data 20/02/2025, Reg. gen. n. 7251, Reg. part. n. 5821;
d) il proponente ha richiesto la Dichiarazione di Pubblica Utilità dell'opera e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle particelle interessate dalle opere di connessione, trasmettendo il relativo piano particellare;
e) con note prot. n. PG/2024/0579185 del 04/12/2024 e PG/2024/0579204 del 04/12/2024, si è provveduto a comunicare, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., l'avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai proprietari delle particelle interessate dalle opere di connessione;
f) nei termini previsti dall'art. 11, comma 2 del D.P.R. n. 327/2001 ss.mm.ii. sono pervenute osservazioni all'avviso di avvio del procedimento espropriativo;
g) la società VEI Greenfield 3 s.r.l. ha controdedotto alle osservazioni con nota prot. n. PG/2025/0183848 del 09/04/2025;

ATTESO, altresì, che

a) in data 05/02/2025, con prot. n. R_MIUTG_Ingresso_0040605_20250205, è stata richiesta comunicazione antimafia relativa alla società proponente, tramite la Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (BDNA);
b) risultano inoltre acquisite agli atti le relative dichiarazioni sostitutive, ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011 ss.mm.ii.;

DATO ATTO che

a) la documentazione acquisita è presso la D.G. per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, dove è possibile prenderne visione e/o estrarne copia, conformemente alla normativa vigente;

RICHIAMATI

1. la D.G.R. n. 556 del 30.11.2021 e il D.P.G.R. n. 162 del 21.12.2021, con i quali è stato conferito alla dott.ssa Raffaella Farina l'incarico di responsabile della Direzione Generale "50.02 - Sviluppo Economico e Attività Produttive";
2. il D.P.G.R n. 12 del 16.01.2020, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della U.O.D. 50.02.03 "Energia efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" all' Arch. Francesca De Falco;
3. il Decreto Dirigenziale n. 172 del 17.02.2015, con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro, attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UU.OO.DD. di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UU.OO.DD. medesime;

RITENUTO pertanto

1. di dover provvedere al rilascio dell'Autorizzazione Unica per la "Costruzione ed esercizio centrale fotovoltaica al suolo ad inseguimento monoassiale e relative opere di connessione sita in Padula (SA) per una potenza complessiva immessa pari a 2498 kW e potenza produzione di 2688 VEI", proposto dalla Greenfield 3 s.r.l con sede legale in Milano alla via Fiori Oscuri n. 11 – P. IVA 11584650961 kW con le condizioni e prescrizioni di seguito riportate;
2. di poter procedere all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui terreni identificati nell'avviso di avvio del procedimento di cui alle citate note prot. nn. PG/2024/0579185 del 04/12/2024 e PG/2024/0579204 del 04/12/2024;

VISTI

a) la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto Legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
b) la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto Legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
c) il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010;
d) la L.R. 28 novembre 2007, n.12;
e) il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;

Alla stregua dell'istruttoria evidenziata in narrativa, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato, di:

1. **autorizzare**, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, fatti salvi i diritti di terzi, per la “Costruzione ed esercizio centrale fotovoltaica al suolo ad inseguimento monoassiale e relative opere di connessione sita in Padula (SA) per una potenza complessiva immessa pari a 2498 kW e potenza produzione di 2688 kW”, proposto dalla VEI Greenfield 3 s.r.l con sede legale in Milano alla via Fiori Oscuri n. 11 – P. IVA 11584650961, come meglio identificato nelle planimetrie allegate agli elaborati progettuali agli atti giacenti, per formarne parte integrante e sostanziale;
2. **fare obbligo** al proponente, a pena di decadenza della presente autorizzazione, di rispettare tutte le prescrizioni riportate nei pareri rilasciati dalle Amministrazioni/soggetti intervenute nel procedimento di PAUR;
3. **fare obbligo** al proponente di presentare sulla base delle disposizioni del D.M. 10 settembre 2010 – "Linee guida per le autorizzazioni impianti da fonte rinnovabile", entro la data di inizio dei lavori, pena la decadenza del titolo autorizzativo, apposita Polizza fideiussoria riportante la quantificazione delle spese che scaturiscono dagli obblighi costituenti l'oggetto della garanzia da presentare. Tale garanzia è dovuta per la copertura delle spese necessarie, comunque inerenti o connesse, alle operazioni di rimessa in pristino o alle misure di reinserimento o recupero ambientale da doversi assicurare in luogo del soggetto inadempiente, compresa la bonifica ed il ripristino ambientale, la messa in sicurezza permanente nonché per il risarcimento di ulteriori danni derivanti all’ambiente in dipendenza dell’attività svolta e/o determinate da inadempienze o da qualsiasi atto o fatto colposo, doloso, o accidentale, nel periodo di efficacia della garanzia stessa. La garanzia sopra indicata è dovuta senza soluzione di continuità per tutta la durata di esercizio dell’impianto e fino alla avvenuta rimessa in pristino dei luoghi da parte del soggetto intestatario del titolo abilitativo. Entro 180 giorni precedenti alla scadenza della garanzia deve essere prodotto il rinnovo rivalutato nell’importo;
4. **fare obbligo** al proponente di presentare entro la data di inizio dei lavori, pena la decadenza del titolo autorizzativo, una congrua descrizione del ciclo di vita dell’impianto. L’autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento si intende decaduta alla data di ultimazione del ciclo di vita dell’impianto e, comunque, al massimo dopo 25 anni dalla messa in esercizio, fatta salva la facoltà per il proponente di richiedere nuova autorizzazione per il riammodernamento e/o ripotenziamento dell’impianto. Laddove la durata della presente autorizzazione dovesse essere superiore a quella di Autorizzazioni ricomprese nel procedimento, le stesse andranno rinnovate dal proponente nei termini previsti dalla normativa di settore dandone tempestiva comunicazione alla Regione Campania;
5. **stabilire** che la presente autorizzazione si intende decaduta in caso di fermo prolungato superiore ad 1 anno;
6. **precisare** che, in relazione all’esercizio dell’impianto, il proponente è responsabile unico della conformità di quanto complessivamente dichiarato in atti, sia allegati all’istanza sia successivamente integrati, nonché per eventuali danni arrecati a terzi o all’ambiente;
7. **stabilire** che i lavori di realizzazione dell’impianto, salvo quanto previsto al punto 1 del Decreto Dirigenziale n. 516 del 26.10.2011, abbiano inizio nei termini espressamente previsti dall’art. 15 comma 2 del D.P.R. n. 380/2001 ss.mm.ii. per gli interventi realizzati in forza di un titolo abilitativo rilasciato ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, e siano ultimati entro tre anni dall’inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell’autorizzazione. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate;
8. **fare obbligo** al proponente, ai sensi del punto 14.15 delle “Linee guida per il procedimento di cui all’art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l’autorizzazione alla costruzione e all’esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi” di cui al D.M. 10 settembre 2010, di effettuare un’analisi della redditività dell’intervento al fine di determinare il valore del 3 per cento dei proventi, compresi gli incentivi vigenti, derivanti dalla valorizzazione dell’energia prodotta dall’impianto. Le misure compensative per il Comune di Padula (SA) dovranno essere orientate preferibilmente per la costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili e Solidali;
9. **fare obbligo** al proponente infine:

    - di utilizzare nella costruzione e nell’esercizio dell’impianto le migliori tecnologie possibili;
    - obbligarsi ad eseguire nella costruzione e nell’esercizio dell’impianto tutte quelle opere nuove e/o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi;
    - nominare uno o più direttori dei lavori. Il direttore dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere al progetto approvato e trasmetterà entro 15 giorni dalla conclusione dei lavori il certificato di collaudo;
    - comunicare al Comune interessato e alla Regione Campania la data di inizio e ultimazione dei lavori;

- comunicare al Comune interessato e alla Regione Campania, con almeno 15 giorni di anticipo, la data di messa in esercizio dell'impianto;
- comunicare con tempestività al Comune interessato e alla Regione Campania eventuali interruzioni e malfunzionamenti degli impianti e situazioni di pericolo per la salute e la sicurezza;
- comunicare con tempestività al Comune interessato e alla Regione Campania i fermi prolungati dell'impianto;
- consentire l'accesso all'impianto al personale della Regione Campania o da esso delegato e al personale degli Enti che ne hanno competenza;

10. **dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387/2003, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
11. **apporre**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 9 e seguenti del D.P.R. n. 327/2001 e ss. mm. e ii., il vincolo preordinato all'esproprio di cui all'art. 8 del medesimo D.P.R. sulle particelle catastali interessate dalla realizzazione del progetto e identificate nell'avviso di avvio del procedimento di cui alle note prot. nn. PG/2024/0579185 del 04/12/2024 e PG/2024/0579204 del 04/12/2024;
12. **stabilire**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 comma 3 del D.P.R. n. 327/2001, che entro il termine di cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento debba essere emanato il decreto di esproprio;
13. **precisare** che le attività di vigilanza e controllo relativamente al corretto funzionamento dell'impianto e al rispetto delle prescrizioni fanno capo agli organi preposti, ciascuno per quanto di proprio competenza**;**
14. **demandare** al Comune di Padula (SA) l'attuazione, nell'esercizio delle funzioni proprie relative all'utilizzo del territorio, di sopralluoghi, verifiche in loco e attività di vigilanza;
15. **precisare** che avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale, nei modi previsti, al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni**;**
16. t**rasmettere** il presente provvedimento alla società proponente e allo US 60.12.00 Ufficio Speciale Valutazioni ambientali della Regione Campania per la pubblicazione sul sito, anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni formulate dagli Enti Partecipanti alla Conferenza dei Servizi;
17. **inviare** copia del presente atto al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, alla Segreteria di Giunta, al B.U.R.C. per la pubblicazione, anche ai fini degli adempimenti *ex* D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e al Portale Regionale per la pubblicazione nella sezione "Regione Campania Casa di Vetro".

Francesca De Falco

INQUADRAMENTO IMPIANTO ORTOFOTO

Legenda

- Connessione Cavidotto
- Confine Impianto

Satellite



556200
556500
556800

4462200
4461900
4461600

0 75 150 m

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 108 del 28/05/2025

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "REALIZZAZIONE DI LAGHETTO COLLINARE A SCOPO IRRIGUO PER LO SVILUPPO DELLE AREE INTERNE IN AGRO DEI COMUNI DI ARIANO IRPINO (AV) CASTELFRANCO IN MISCANO (BN) GRECI (AV)" - PROPONENTE CONSORZIO DI BONIFICA DELL'UFITA CON SEDE IN GROTTAMINARDA (AV) - CUP 10050

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. il titolo III della parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo ordinamento;

c. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

d. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

e. con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 1 del 03/01/2022, è stato adottato l'"*Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di valutazione di impatto ambientale di cui alla parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative*";

f. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC del 03/01/2023, è stata revocata la D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza* di competenza della Regione Campania;

g. con D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022 le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate all'Ufficio Speciale 60 12 00 "*Valutazioni Ambientali*" (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);

h. con D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023 è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale 60 12 00;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 596677 del 13/12/2024 contrassegnata con CUP 10050, il Consorzio di Bonifica dell'Ufita, con sede in Grottaminarda alla via Aldo Moro n. 58, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativamente al progetto di "*Realizzazione di laghetto collinare a scopo irriguo per lo sviluppo delle aree interne in agro dei comuni di Ariano Irpino (AV) Castelfranco in Miscano (BN) Greci (AV)*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al gruppo istruttore Ing. Domenico Capocotta e Dott. Sergio Scalfati, funzionari dell'US 60 12 00;

c. che con nota prot. reg. n.0607808 del 19/12/2024, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec del 19/12/2024, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. che, nei termini indicati nella detta nota prot. reg. n.0607808 del 19/12/2024, non sono state acquisite osservazioni;

e. che, su specifica richiesta di integrazioni e/o chiarimenti prot. reg. n.0054315 del 03/02/2025, il Consorzio di Bonifica dell'Ufita, ha chiesto con nota pec del 29/02/2025 un periodo di sospensione del procedimento di 45 giorni; con nota prot. reg. n.0104987 del 28/02/2025 l'Ufficio Speciale 60 12 00 "*Valutazioni Ambientali*" ha comunicato l'impossibilità normativa di accoglimento della richiesta di sospensione; il proponente ha quindi trasmesso integrazioni tecniche acquisite al prot. reg. n. 0111007 del 04/03/2025;

f. che sono state acquisite le note di seguito elencate:
   - con nota prot. n.118501 del 7 marzo 2025, la UOD 50.07.17 "*Infrastrutture rurali e Risorsa acqua*" della Regione Campania ha trasmesso all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania proprie osservazioni inerenti al progetto in argomento;
   - con nota prot. n.16429 del 24 marzo 2025, il Settore "*Grandi Infrastrutture, Dissesto Idrogeologico, Difesa idraulica ed Edilizia simica*" - Servizio "*Edilizia sismica e Approvvigionamento idrico*" - della Provincia di Foggia ha fornito chiarimenti in merito alla licenza di attingimento rilasciata all'Ente proponente;

g. che in data 4 marzo 2025 è stata acquisita al protocollo regionale, con n.111007, la documentazione trasmessa dall'Ente proponente all'Ufficio Speciale 60.12.00 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania in riscontro alla richiesta di integrazioni formulata con nota prot. n.54315/2025;

h. che in data 28/03/2025 e in data 14/04/2025 l'Ente proponete ha trasmesso all'Ufficio Speciale 60.12.00 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania ulteriori integrazioni volontarie (acquisite al protocollo regionale, rispettivamente, con n.0158246 in data 28/03/2025 e con n.0191651 in data 14/04/2025);

RILEVATO:
che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 30/04/2025, sulla base dell'istruttoria svolta dai funzionari sopra citati, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"*Relazionano sull'intervento il Dott. Sergio Scalfati e l'Ing. Domenico Capocotta, i quali evidenziano quanto segue:*
Premesso che:
- il Consorzio di Bonifica dell'Ufita, in qualità di Ente proponente, ha presentato all'Ufficio Speciale 60.12.00 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania, in relazione al progetto denominato "Realizzazione di laghetto collinare a scopo irriguo per lo sviluppo delle aree interne in agro dei comuni di Ariano Irpino (AV), Castelfranco in Miscano (BN), Greci (AV) e Faeto (FG) – C.U.P. E56H07000040005" istanza di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., acquisita al protocollo regionale in data 13 dicembre 2024 con il n.596677 e contrassegnata con CUP 10050;
- l'Ente proponente ha attestato che il progetto è ascrivibile alla tipologia progettuale di cui all'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., al punto 1, lettera d) "progetti di gestione delle risorse idriche per l'agricoltura, compresi i progetti di irrigazione e di drenaggio delle terre, per una superficie superiore ai 300 ettari";
- unitamente all'istanza presentata, l'Ente proponente ha trasmesso l'elenco dei soggetti da coinvolgere nel procedimento, dalla stessa individuati in considerazione delle caratteristiche del progetto e del territorio interessato;
- con nota prot. n. PG/2024/0607808 del 19 dicembre 2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania è stata trasmessa ai soggetti da coinvolgere nel procedimento la comunicazione di cui all'art.19, comma 3, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., inerente

all'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale sulle pagine web del sito internet istituzionale dedicato;

- *con nota prot. n. PG/2025/0054315 del 03 febbraio 2025 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania, a seguito dell'esame condotto in sede di istruttoria tecnica in relazione ai contenuti dello Studio Preliminare Ambientale trasmesso unitamente all'istanza presentata e dell'applicazione, ai fini della valutazione di cui all'art.19 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., dei criteri di cui all'Allegato V alla Parte II dello stesso, è stato richiesto all'Amministrazione proponente di fornire integrazioni documentali ai sensi di quanto previsto al comma 6 del detto art.19, indicando in giorni trenta dalla ricezione della nota il termine ultimo per l'invio del relativo riscontro;*
- *la medesima nota prot. n PG/2025/0054315 del 03 febbraio 2025 è stata trasmessa anche alla D.G. 50.07.00 "Politiche Agricole, Alimentari e Forestali" della Regione Campania; alla U.O.D. 50.07.17 "Infrastrutture rurali e Risorsa Acqua" della Regione Campania; alla U.O.D. 50.07.20 "Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo" della Regione Campania; alla U.O.D. 50.07.22 "Strategia agricola per le aree a bassa densità abitativa" della Regione Campania; alla U.O.D. 50.07.23 "Giovani agricoltori e azioni di contrasto allo spopolamento nelle zone rurali" della Regione Campania; alla Regione Puglia – Servizio VIA-VIncA ed alla Soprintendenza Speciale per il PNRR; in quanto ritenuti soggetti competenti a pronunciarsi sul progetto in argomento, seppur non individuati dall'Ente Proponente nell'elenco delle Amministrazioni e degli Enti Territoriali da coinvolgere nel procedimento;*
- *in particolare, con la detta nota è stato richiesto al Servizio VIA-VIncA della Regione Puglia di voler rappresentare "se si ravvedono potenziali impatti ambientali significativi producibili sul territorio di competenza in connessione con l'attuazione delle previsioni progettuali (anche al fine di valutare la necessità di attivazione della procedura di cui all'art.30, comma 1, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.) e/o eventuali rischi di produzione di effetti negativi significativi sugli obiettivi di conservazione di Siti della Rete Natura 2000 di propria competenza ubicati in prossimità delle aree interessate dagli interventi di progetto (tali da richiedere l'attivazione della procedura di Valutazione di Incidenza di cui all'art.5 del D.P.R. n.357/97 e s.m.i.)" ed alle Strutture in indirizzo dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania "di voler trasmettere, ove ritenuto opportuno, proprie eventuali osservazioni in merito alla coerenza del progetto in oggetto con le attività di pianificazione e programmazione di competenza in merito alla gestione delle risorse idriche in agricoltura ed al sostegno ed alla promozione di produzioni agricole, agroalimentari e zootecniche contrassegnate da marchi di origine, qualità e tipicità";*
- *in data 04 marzo 2025 l'Ente proponente ha trasmesso all'Ufficio Speciale 60.12.00 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania la documentazione di riscontro alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata con la nota prot. n. PG/2025/0054315 (documentazione acquisita al protocollo regionale in pari data con n. PG/2025/0111007);*
- *in data 7 marzo 2025, con nota prot. n. 118501, la UOD 50.07.17 "Infrastrutture Rurali e Risorsa Acqua" della Regione Campania, in riscontro alla nota prot. n.54315/2025, ha formulato proprie osservazioni sul progetto in argomento, evidenziando "alcuni aspetti che necessiterebbero di integrazioni";*
- *in data 24 marzo 2025, con nota prot. n.16429, il Settore "Grandi Infrastrutture, Dissesto Idrogeologico, Difesa idraulica ed Edilizia simica" - Servizio "Edilizia sismica e Approvvigionamento idrico" - della Provincia di Foggia, in riscontro alla nota prot. n.54315/2025, ha prodotto chiarimenti in merito alla rinnovabilità a scadenza della licenza da attingimento rilasciata all'Ente proponente;*
- *in data 27 marzo 2025 l'Ente proponente ha trasmesso all'Ufficio Speciale 60.12.00 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania documentazione integrativa (acquisita al protocollo regionale in pari data con n. PG/2025/0158246);*
- *in data 14 aprile 2025 l'Ente proponente ha trasmesso all'Ufficio Speciale 60.12.00 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania ulteriore documentazione integrativa (acquisita al protocollo regionale in pari data con n. PG/2025/0191651);*

Considerato che:

- *lo Studio Preliminare Ambientale trasmesso dall'Ente proponente, tenuto conto anche delle integrazioni prodotte, è stato articolato in sostanziale coerenza con quanto previsto dall'Allegato IV-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;*
- *dalla descrizione fornita nello Studio Preliminare Ambientale prodotto, tenuto conto delle integrazioni trasmesse dall'Ente proponente, risulta che il progetto prevede la realizzazione di interventi*

finalizzati alla realizzazione di schemi irrigui in aree attualmente interessate da coltivazioni in asciutta, costituiti da: opera di presa da corpo idrico superficiale in comune di Faeto (FG); tre vasche di accumulo di risorsa idrica, di volume pari ad 80.000 mc ciascuna; condotte di adduzione e distribuzione della risorsa idrica a servizio di 850 ettari di superfici ubicate nel territori comunali di Greci (55 ettari), Castelfranco in Miscano (105 ettari) e Ariano Irpino (690 ettari); sistemi di misurazione e controllo da remoto della risorsa idrica distribuita;

- *l'Ente proponente ha chiarito che i limitati volumi di risorsa idrica accumulata annualmente (240.000 mc) consentono di configurare il progetto come finalizzato ad assicurare, sull'intera area servita, un'irrigazione "di soccorso", nei periodi estivi in cui la risorsa idrica attualmente disponibile è limitativa dello sviluppo delle colture già presenti, e, al contempo, a consentire una differenziazione delle produzioni su parte di tale area con lo scopo di migliorare la redditività e favorire il persistere delle stesse sul territorio; in proposito, l'Ente proponente, nella documentazione trasmessa, ha rappresentato che, in base ai volumi d'acqua accumulati nei tre "laghetti collinari" previsti in progetto, in ossequio alla portata assentita con licenza di attingimento da fluenze superficiali rilasciata dalla Provincia di Foggia, l'impianto permetterà di irrigare 200 ettari circa annualmente, che si alterneranno agli altri 600 ettari in asciutto, destinati a seminativi con rotazione triennale (mais, cereali, foraggere), mentre, per i restanti 50 ettari, fuori rotazione, si provvederà alla coltivazione di prati poliennali (erba medica, ecc.);*
- *l'Ente proponente ha rappresentato che con la realizzazione degli schemi irrigui in progetto si perseguirà una razionale ed efficiente utilizzazione della risorsa idrica, potendo con ciò favorire la riduzione della pressione attualmente esercitata sulle acque sotterranee dai numerosi prelievi da pozzo oggi presenti e la fornitura agli operatori del settore agricolo di un servizio commisurato e calibrato sulle reali esigenze delle colture, consentendo in tal modo, al contempo, una minore lisciviazione dei nutrienti nel suolo ed un più efficiente assorbimento degli stessi da parte delle colture;*
- *le soluzioni progettuali previste si connotano per la ricerca del miglior inserimento paesaggistico (reti interrate e sviluppate prevalentemente lungo elementi di viabilità esistenti; vasche di accumulo interrate e, nella parte sviluppata al di sopra del piano di campagna, sviluppate in armonia con il profilo del terreno; realizzazione di una fascia vegetata di schermatura visiva lungo il perimetro esterno delle vasche di accumulo; attraversamenti degli elementi del reticolo idrografico superficiale realizzati prevalentemente in corrispondenza di strutture già presenti; ricorso, ovunque appropriato, alle tecniche dell'ingegneria naturalistica);*
- *gli impatti producibili in fase di cantiere, principalmente rappresentati dal sollevamento di polveri, connesso ai movimenti di terra, e dalle emissioni di rumore ed inquinanti atmosferici, connessi al funzionamento dei mezzi e delle attrezzature impiegati, sono temporanei e di scala locale, nonché stimabili, anche in considerazione delle misure di mitigazione di cui è prevista l'adozione, come individuate nello Studio Preliminare Ambientale, di ridotta entità e, in definitiva, non suscettibili di poter determinare impatti negativi significativi sulle componenti ambientali aria, acqua e suolo, sulla salute umana e sugli esemplari di flora e fauna presenti nell'area;*
- *le potenziali criticità connesse all'attraversamento di ambienti di elevato valore ecologico da parte del tracciato delle reti di distribuzione della risorsa idrica in progetto, peraltro circoscritto a tratti di limitata estensione, sono state oggetto di specifiche condizioni ambientali richieste dall'Ente proponente al fine di mitigarne significativamente gli effetti;*

ritenuto che, per le motivazioni riportate nelle considerazioni sopra esposte, sulla base dei criteri di cui all'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., sia possibile escludere il rischio che alla realizzazione delle previsioni di progetto possa essere correlata la produzione di significativi impatti negativi sulle componenti ambientali;

si propone alla Commissione Regionale V.I.A.-V.A.S.-V.I.

fermo restando l'impegno assunto dall'Ente proponente a provvedere, prima di conseguire i finanziamenti per la realizzazione delle opere in progetto, all'acquisizione di apposita ed idonea, anche per scadenza temporalmente in relazione all'intervento a farsi, concessione acque che possa sostituire la licenza di attingimento assentita e riferita come rinnovabile totalmente solo per anni 5 , l'obbligo di concreta attuazione di tutti gli accorgimenti e le misure per la mitigazione dei potenziali impatti ambientali descritte nello Studio Preliminare Ambientale, l'obbligo di assicurare il rispetto delle previsioni normative in materia di impatto acustico nella fase di esecuzione dei lavori, che la misurazione previsionale, ed il relativo contenimento del PM10, deve essere svolta realizzato secondo le Linee Guida dell'Arpa

Toscana con l'adozione delle inerenti misure mitigative e che dovrà essere predisposto, in fase di progettazione definitiva/esecutiva, tra l'altro, lo studio di compatibilità geologica e geotecnica previsto dalle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto idrogeologico-Rischio Frane per tutte le opere previste dall'intervento oggetto della presente valutazione ed, ancora, venga condotta la verifica di stabilità degli argini previsti in progetto delle "vasche",
di prevedere per il progetto denominato "Realizzazione di laghetto collinare a scopo irriguo per lo sviluppo delle aree interne in agro dei comuni di Ariano Irpino (AV), Castelfranco in Miscano (BN), Greci (AV) e Faeto (FG) – C.U.P. E56H07000040005", proposto dal Consorzio di Bonifica dell'Ufita, con esclusivo riferimento alle opere interessanti il territorio della Regione Campania, l'esclusione della necessità di esperimento della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, con le seguenti Condizioni Ambientali richieste dall'Ente proponente:

1	Macrofase	ANTE-OPERAM/CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	**1**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **Componenti/Fattori ambientali** - **Flora, fauna, vegetazione, ecosistemi**
4	Oggetto della condizione	Gli interventi di ripristino ambientale negli ambienti individuati in Carta della Natura/Carta degli Habitat ISPRA/ARPA come "*Cespuglieti medio europei dei suoli ricchi*" e "*Querceti mediterranei a cerro*" saranno eseguiti con la consulenza di professionista esperto in materia botanica e garantiranno la preservazione di tutti gli esemplari a portamento arboreo e la traslocazione con ripiantumazione o, in subordine, la nuova piantumazione di esemplari a portamento arbustivo presenti sulle superfici interessate dal tracciato di posa delle condotte irrigue. Gli interventi di piantumazione perimetrale delle vasche di accumulo previste in progetto saranno eseguiti con la consulenza di professionista esperto in materia botanica e garantiranno una disposizione naturaliforme degli esemplari utilizzati, disposti su più file sfalsate e selezionati tra specie a portamento arboreo e specie a portamento arbustivo tipiche della vegetazione naturale potenziale dell'area e, preferibilmente, portatrici di parti commestibili per la fauna selvatica, con l'obiettivo del perseguimento di funzioni sia paesaggistiche che ecosistemiche.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM/CORSO D'OPERA Antecedentemente all'avvio dei lavori previsti in progetto dovrà essere inviata all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania copia della documentazione inerente all'affidamento dell'incarico al professionista selezionato ed alle specifiche competenze dello stesso. Nel corso dei lavori ed al termine degli stessi, il professionista incaricato dovrà predisporre relazione inerente alle modalità di perseguimento degli obiettivi indicati, corredata da documentazione fotografica dello stato dei luoghi antecedentemente alla realizzazione dei lavori e successivamente alla stessa.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania o soggetto individuato nell'ambito di Protocollo d'Intesa sottoscritto ai sensi delle disposizioni dell'art.28, comma 2, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.

1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	**2**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **Componenti/Fattori ambientali** - **Flora, fauna, vegetazione, ecosistemi**
4	Oggetto della condizione	Negli ambienti individuati in Carta della Natura/Carta degli Habitat ISPRA/ARPA come "*Cespuglieti medio europei dei suoli ricchi*" e "*Querceti mediterranei a cerro*" non saranno realizzate aree di deposito dei materiali risultanti dalle operazioni di scavo e le aree interessate dai lavori saranno circoscritte alle superfici di ingombro minimo necessarie per l'esecuzione delle operazioni di posa delle tubazioni irrigue.

5	Termini e per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA Il Direttore dei Lavori dovrà trasmettere all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania specifica attestazione, resa ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. n.445/2000, artt. 47 e 76, inerente al rispetto di quanto oggetto della presente condizione, con corredo di relazione esplicativa delle modalità mediante cui è stato assicurato il rispetto di quanto indicato.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania o soggetto individuato nell'ambito di Protocollo d'Intesa sottoscritto ai sensi delle disposizioni dell'art.28, comma 2, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.

- di richiamare all'Ente proponente l'obbligo di acquisizione di tutti i pareri, nulla osta, autorizzazioni, atti di assenso comunque denominati previsti per legge in relazione all'esecuzione dei lavori previsti in progetto, con particolare, ma non esclusivo, riferimento al pronunciamento dell'Autorità di bacino Distrettuale del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale e, ove pertinente, a quello dei soggetti competenti in materia di tutela dei beni paesaggistici ed archeologici ed a quello di competenza della U.O.D. Genio Civile della Regione Campania competente per territorio;
- di prevedere espressamente che, in caso di variazioni significative apportate al progetto presentato, anche conseguenti al recepimento di indicazioni da parte dei soggetti competenti a pronunciarsi ai fini dell'autorizzazione, dovrà essere esperita, con riferimento al progetto modificato, la procedura di cui all'art.6, comma 9, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. o una nuova procedura di cui all'art.19 del medesimo decreto legislativo.";
I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e della relativa verifica di ottemperanza sono a carico del proponente.
La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dal dott. Sergio Scalfati e l'ing. Domenico Capocotta e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente, nonchè della proposta di parere formulata dagli stessi, decide di escludere il progetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le condizioni ambientali sopra riportate dagli istruttori*.*

Il Consorzio di Bonifica dell'Ufita ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

Che per analogia a quanto stabilito all'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA può essere individuato in cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente decreto;

VISTI:
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;

- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la Sentenza del Consiglio di Stato, sez. II, n. 5379 del 07/09/2020;
- la D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dal gruppo istruttore costituito dall' Ing. Domenico Capocotta e dal Dott. Sergio Scalfati, ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 30/04/2025, il progetto di "Realizzazione di laghetto collinare a scopo irriguo per lo sviluppo delle aree interne in agro dei comuni di Ariano Irpino (AV) Castelfranco in Miscano (BN) Greci (AV)" , proposto dal Consorzio di Bonifica dell' Ufita , con sede in Grottaminarda alla via Aldo Moro n.58, con le seguenti Condizioni Ambientali richieste dall'Ente proponente:

1	Macrofase	ANTE-OPERAM/CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	**1**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • **Componenti/Fattori ambientali** - **Flora, fauna, vegetazione, ecosistemi**
4	Oggetto della condizione	Gli interventi di ripristino ambientale negli ambienti individuati in Carta della Natura/Carta degli Habitat ISPRA/ARPA come "*Cespuglieti medio europei dei suoli ricchi*" e "*Querceti mediterranei a cerro*" saranno eseguiti con la consulenza di professionista esperto in materia botanica e garantiranno la preservazione di tutti gli esemplari a portamento arboreo e la traslocazione con ripiantumazione o, in subordine, la nuova piantumazione di esemplari a portamento arbustivo presenti sulle superfici interessate dal tracciato di posa delle condotte irrigue. Gli interventi di piantumazione perimetrale delle vasche di accumulo previste in progetto saranno eseguiti con la consulenza di professionista esperto in materia botanica e garantiranno una disposizione naturaliforme degli esemplari utilizzati, disposti su più file sfalsate e selezionati tra specie a portamento arboreo e specie a portamento arbustivo tipiche della vegetazione naturale potenziale dell'area e, preferibilmente, portatrici di parti commestibili per la fauna selvatica, con l'obiettivo del perseguimento di funzioni sia paesaggistiche che ecosistemiche.
5	Termine per l'avvio	ANTE-OPERAM/CORSO D'OPERA

	della Verifica di Ottemperanza	Antecedentemente all'avvio dei lavori previsti in progetto dovrà essere inviata all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania copia della documentazione inerente all'affidamento dell'incarico al professionista selezionato ed alle specifiche competenze dello stesso. Nel corso dei lavori ed al termine degli stessi, il professionista incaricato dovrà predisporre relazione inerente alle modalità di perseguimento degli obiettivi indicati, corredata da documentazione fotografica dello stato dei luoghi antecedentemente alla realizzazione dei lavori e successivamente alla stessa.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania o soggetto individuato nell'ambito di Protocollo d'Intesa sottoscritto ai sensi delle disposizioni dell'art.28, comma 2, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.

1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	**2**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • **Componenti/Fattori ambientali** - **Flora, fauna, vegetazione, ecosistemi**
4	Oggetto della condizione	Negli ambienti individuati in Carta della Natura/Carta degli Habitat ISPRA/ARPA come "*Cespuglieti medio europei dei suoli ricchi*" e "*Querceti mediterranei a cerro*" non saranno realizzate aree di deposito dei materiali risultanti dalle operazioni di scavo e le aree interessate dai lavori saranno circoscritte alle superfici di ingombro minimo necessarie per l'esecuzione delle operazioni di posa delle tubazioni irrigue.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA Il Direttore dei Lavori dovrà trasmettere all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania specifica attestazione, resa ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. n.445/2000, artt. 47 e 76, inerente al rispetto di quanto oggetto della presente condizione, con corredo di relazione esplicativa delle modalità mediante cui è stato assicurato il rispetto di quanto indicato.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania o soggetto individuato nell'ambito di Protocollo d'Intesa sottoscritto ai sensi delle disposizioni dell'art.28, comma 2, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.

2. **CHE** la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

3. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto

esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali - art. 5 co.1 lett. l bis) del D.lgs.152 del 2006 - del progetto definitivo esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura

4. **DI** fissare, in analogia a quanto disposto dall'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito ai provvedimenti di VIA, che il presente provvedimento di esclusione dalla VIA ha efficacia temporale pari a cinque anni;

5. **CHE** ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte".
   - di richiamare all'Ente proponente l'obbligo di acquisizione di tutti i pareri, nulla osta, autorizzazioni, atti di assenso comunque denominati previsti per legge in relazione all'esecuzione dei lavori previsti in progetto, con particolare, ma non esclusivo, riferimento al pronunciamento dell'Autorità di bacino Distrettuale del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale e, ove pertinente, a quello dei soggetti competenti in materia di tutela dei beni paesaggistici ed archeologici ed a quello di competenza della U.O.D. Genio Civile della Regione Campania competente per territorio;
   - di prevedere espressamente che, in caso di variazioni significative apportate al progetto presentato, anche conseguenti al recepimento di indicazioni da parte dei soggetti competenti a pronunciarsi ai fini dell'autorizzazione, dovrà essere esperita, con riferimento al progetto modificato, la procedura di cui all'art.6, comma 9, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. o una nuova procedura di cui all'art.19 del medesimo decreto legislativo.
   I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e della relativa verifica di ottemperanza sono a carico del proponente.
   La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dal dott. Sergio Scalfati e l'ing. Domenico Capocotta e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente, nonchè della proposta di parere formulata dagli stessi, decide di escludere il progetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le condizioni ambientali sopra riportate dagli istruttori.

6. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

7. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 7.1 Al Consorzio di Bonifica dell'Ufita;
   - 7.2 Alla D.G 50.07.00 "Politiche Agricole, Alimentari e Forestali" della Regione Campania;
   - 7.3 Alla U.O.D. 50.07.17 "Infrastrutture rurali e Risorsa Acqua" della Regione Campania;
   - 7.4 Alla U.O.D. 50.07.20 "Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo" della Regione Campania:
   - 7.5 Alla U.O.D. 50.07.22 "Strategia agricola per le aree a bassa densità abitativa" della Regione Campania;
   - 7.6 Alla U.O.D. 50.07.23 "Giovani agricoltori e azioni di contrasto allo spopolamento nelle zone rurali" della Regione Campania;
   - 7.7 Alla Regione Puglia – Servizio VIA-VIncA;
   - 7.8 Alla Soprintendenza Speciale per il PNRR;
   - 7.9 Al Comune di Ariano Irpino (AV);
   - 7.10 Al Comune di Castelfranco in Miscano (BN);
   - 7.11 Al Comune di Greci (AV);
   - 7.12 Al Comune di Faeto (FG);

7.13 Alla Provincia di Avellino;
7.14 Alla Provincia di Benevento;
7.15 Alla Provincia di Foggia;
7.16 Alla Comunità Montana dell'Ufita;
7.17 Alla Comunità Montana dei Monti Dauni Meridionali;
7.18 Alla D.G. 50.06.00 "Difesa Suolo e Ecosistema" della Regione Campania;
7.19 Alla UOD 50.18.08 "Genio civile di Ariano Irpino – presidio protezione civile;
7.20 Alla UOD 50.18.04 "Genio civile di Benevento - presidio protezione civile;
7.21 Alla Regione Puglia Settore Genio Civile Foggia;
7.22 All' Autorità di Bacino Distrettuale del Distretto Idrografico Dell' Appennino Meridionale;
7.23 Al Ministero per i Beni e le Attività Culturali Direzione Generale per i Beni Architettonici ed il Paesaggio-servizio II
7.24 Alla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino;
7.25 Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento;
7.26 Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia;
7.27 All' Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania Dipartimento di Avellino;
7.28 All' Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania Dipartimento di Benevento;
7.29 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 109 del 29/05/2025

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL PROGETTO DENOMINATO "PNRR MER COSTA INFRESCHI" PROPOSTO DALL'ISPRA - ID 770_VINCAAPPR.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, e ss.mm.ii. è stato approvato il nuovo *Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania*;

d. con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della *Commissione* preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

e. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

f. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della *Commissione* per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. con D.G.R. n. 795 del 19/12/2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2018, sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania;

h. con D.G.R. n. 684 del 30/12/2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";

i. con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle *Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4* (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le *Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza*;

j. le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che "*Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali" e che "La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.)*.";

k. con D.G.R. n. 280 del 30/06/2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05/07/2021, è stato approvato il "*Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) -DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle "Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*", che sostituisce la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018 "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

l. con D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022 le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate all'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);

m. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02/01/2023 sono state individuate le nuove *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

n. con D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023 è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale 60 12 00;

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al Prot. Reg. n. 118057 del 07/03/2025, contrassegnata con ID 770_VINCAAPPR, l'ISPRA ha presentato, tramite il tecnico incaricato Dott.ssa Marina Penna, istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata relativa al Progetto denominato *"PNRR MER Costa Infreschi"*;

b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla Dott.ssa Matilde Mazzaccara, funzionario dell'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);

c. con nota Prot. Reg. n. 128767 del 13/03/2025, trasmessa a mezzo PEC in pari data al Proponente, al Parco Nazionale del Cilento - Vallo di Diano - Alburni, al Comune di Camerota, al Comune di San Giovanni a Piro, alla Provincia di Salerno, alla Capitaneria di Porto-Guardia Costiera di Salerno, è stata comunicata - ai sensi del parag. 3.5 delle Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania approvate con D.G.R. n. 280/2021 - l'avvenuta pubblicazione dello Studio di Incidenza e l'avvio del procedimento, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. entro tale termine non sono pervenute osservazioni;

e. il Sentito rilasciato dal Parco Nazionale del Cilento - Vallo di Diano - Alburni è stato acquisito tramite PEC del 09/05/2025;

RILEVATO che:

a. detto Progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 19/05/2025, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

L'istruttore Mazzaccara ha predisposto la relazione istruttoria che, allegata al presente verbale, ne forma parte integrante e sostanziale. Relaziona sull'intervento la dott.ssa Matilde Mazzaccara, la quale evidenzia quanto segue:

*Nella documentazione presentata per la **Valutazione d'Incidenza appropriata**, il proponente ha descritto il progetto ed ha fornito informazioni sufficienti sul contesto in cui si opera per valutare quanto proposto. In considerazione della tipologia del procedimento, sono state fornite informazioni qualitative utili per la comprensione di quanto si dovrà realizzare. La documentazione trasmessa è risultata essere adeguata ai fini di una coerente valutazione, pertanto:*

Considerato che:

la richiesta di Valutazione d'Incidenza appropriata è stata avanzata per il progetto dal titolo: "PNRR MER Costa Infreschi" - proponente: Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), istanza acquisita con prot. reg. n. 118057 del 07/03/2025;

la documentazione allegata all'istanza è stata prodotta in maniera conforme alla normativa vigente;

*l'intervento ricade nella **ZPS/ZSC IT8050037 "Parco Marino di Punta degli Infreschi"** che tutela gli habitat 1110 - Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina, 1120 - Praterie di Posidonia (Posidonion oceanicae), 1170 - Scogliere, e 8330 - Grotte marine sommerse o semisommerse;*

*l'area oggetto di intervento si estende **su 500 mq, ossia 0,05 ettari** per cui incide solo **per lo 0,001 %** sull'areale **della ZSC** IT8050037 "Parco Marino Punta degli Infreschi", che occupa 4.914 ettari;*

l'intervento: non comporta distruzione o frammentazione degli habitat che hanno determinato la designazione del Sito;

l'intervento non è suscettibile di pregiudicare il mantenimento dell'integrità del Sito sopra indicato con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione fissati per gli habitat e le specie per il quale il sito Natura 2000 è stato designato;

l'intervento risulta coerente con le misure di conservazione di cui alla D.G.R. n. 795 del 19/12/2017 e con le disposizioni di cui al D.M 17/10/2007 e della D.G.R. n. 2295 del 29/12/2007;

le valutazioni relative a ogni altro profilo, in particolare paesaggistico e idrogeologico, nonché ogni altra valutazione relativa all'applicazione di specifiche normative di settore e ad altre tematiche esulano tutte la competenza dello Scrivente Ufficio; la presente valutazione viene infatti resa esclusivamente sotto il profilo della tutela ambientale del patrimonio naturale protetto dalla Rete Natura 2000 per l'ambito normativo definito.

Vista la concessione della disponibilità preliminare dell'area oggetto di intervento da parte della Capitaneria di Porto – Guardia Costiera di Salerno, emessa con prot. del Registro ufficiale n. U0043195 del 01.07.2024;

Visto il "Sentito" favorevole del PNCVDA - Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, trasmesso via PEC il 09/05/2025 con prot. n. 6749 del 08/05/2025;

*con ragionevole certezza si ritiene di poter escludere possibili effetti negativi significativi indotti dall'intervento dal titolo: "dal titolo: "PNRR MER Costa Infreschi" - proponente: 'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), istanza acquisita con prot. reg. n. 118057 del 07/03/2025, pertanto, **si propone alla Commissione VIA VI VAS di esprimere parere favorevole alla Valutazione di Incidenza Appropriata con il rispetto delle misure di mitigazione indicate dal tecnico nella relazione di incidenza, di quelle di Enti terzi, e delle prescrizioni che seguono:***

attuare le mitigazioni indicate nello Studio di Incidenza Ambientale;

è fatto obbligo di comunicare l'inizio dei lavori agli Enti Gestori della ZPS/ZSC e alla Capitaneria di Porto – Guardia Costiera di Salerno.

Si evidenzia, infine, che la durata di validità della presente valutazione è di 5 anni a meno di modifiche e varianti al progetto, da sottoporre alla valutazione dell'Autorità competente, al fine di verificare se ricorrano i termini di applicazione della VInCA.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Matilde Mazzaccara e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonché della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con il rispetto delle misure di mitigazione e delle prescrizioni sopra riportate dall'istruttore.

b. l'esito della Commissione del 19/05/2025, così come sopra riportato, è stato comunicato all'ISPRA con nota Prot. Reg. n. 253983 del 21/05/2025;
c.
d. l'ISPRA ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997;
- le Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- il Regolamento n. 12 del 15/12/2011;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017;
- la D.G.R. n. 684 del 30/12/2019;
- la D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021;
- la D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla Dott.ssa Matilde Mazzaccara ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 19/05/2025, in merito al Progetto denominato *"PNRR MER Costa Infreschi"* proposto dall'ISPRA con le mitigazioni previste dallo Studio di Incidenza e con le seguenti prescrizioni:
   1.1 attuare le mitigazioni indicate nello Studio di Incidenza Ambientale;
   1.2 è fatto obbligo di comunicare l'inizio dei lavori agli Enti Gestori della ZPS/ZSC e alla Capitaneria di Porto – Guardia Costiera di Salerno.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il presente provvedimento ha validità 5 anni, nel rispetto delle disposizioni delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) di cui all' Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019.

4. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale, con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. DI trasmettere il presente atto:

6.1 al proponente ISPRA;
6.2 al Parco Nazionale del Cilento-Vallo di Diano-Alburni;
6.3 al Comune di Camerota;
6.4 al Comune di San Giovanni a Piro;
6.5 Provincia di Salerno
6.6 Capitaneria di Porto – Guardia Costiera di Salerno
6.7 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
6.8 al competente ufficio 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 425 del 26/05/2025

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 – Grandi Opere

Oggetto dell'Atto:

Esito infruttuosa proc. n. 4079/AP/2025 - Affidamento del Servizio assicurativo All Risks Property per la durata di tre anni, per la copertura assicurativa del patrimonio e del demanio della Regione Campania. CIG. B6770CC6BC

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a. la Direzione Generale per le Risorse Strumentali, per quanto attiene, alla gestione dei beni immobiliari patrimoniali e demaniali, ha valutato la necessità di adottare un programma assicurativo, per il conseguimento di una copertura ampia e completa contro una vasta gamma di rischi, a protezione di tali beni immobiliari;
b. la suddetta Direzione regionale, allo scopo di dare risposta alle problematiche inerenti all'individuazione delle soluzioni più idonee a garantire la copertura dei rischi cui la Regione è esposta, ha ritenuto opportuno di dover avvalersi della collaborazione di un broker assicurativo, di cui all'art. 109, comma 2, lettera b, del D.lgs. 7 settembre 2005, n. 209 (Codice delle assicurazioni private) dotato di specifiche competenze tecniche e professionali in materia assicurativa, individuandolo attraverso una procedura ad evidenza pubblica attivata con decreto dirigenziale n. 429 del 28/09/2023;
c. con Decreto Dirigenziale n.98 del 07/04/2025, Direzione Generale per le Risorse Strumentali ha:

1. stabilito che l'affidamento del suddetto Servizio assicurativo debba eseguirsi mediante una procedura di gara aperta telematica di rilevanza comunitaria, ai sensi degli artt. 14, 25 e 71 del D.Lgs.36/2023, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 108, comma 2, lettera c) del D.lgs. 36/2023;

2. approvato gli allegati, quali il Capitolato Speciale d'Appalto/Polizza di Assicurazione, schema di Contratto, nota con le Condizioni e Requisiti di ordine speciale per la partecipazione alla gara e i criteri di valutazione delle offerte, redatti con la consulenza e la collaborazione del servizio di brokeraggio assicurativo fornito dal RTI CB Consulbrokers (Mandataria) – GB Intermediazioni Assicurative srl – IGB Insurance Gold Brokers, giusto relativo Contratto Rep. N. 09 del 23 marzo 2024;

3. individuato il Responsabile Unico del Progetto: Ing. Felice Guarino;

4. approvato il Quadro Economico di Spesa per l'affidamento del Servizio assicurativo in questione, per l'importo complessivo di euro 3.728.160,00;

5. incaricato l'Ufficio Speciale Grandi Opere - Staff 60.06.92 "Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR" di avviare una procedura di gara aperta telematica di rilevanza comunitaria, ai sensi degli artt. 14, 25 e 71 del D.Lgs. 36/2023, finalizzata all'affidamento del Servizio assicurativo ***All Risks Property per la durata di anni tre per la copertura assicurativa del patrimonio e del demanio della Regione Campania,*** da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 108, comma 2, lettera c) del D.Lgs. 36/2023;

6. proceduto alla prenotazione di impegno sul Capitolo di Spesa U00206 della somma complessiva di euro 3.667.500,00, di cui Euro 3.000.000,00 per Importo del Servizio triennale a base d'asta, Euro 667.500,00 per imposte assicurative, da imputare negli esercizi finanziari 2025, 2026 e 2027;

Preso atto che:

a. con Decreto Dirigenziale **n. 295 del 10/04/2025**, lo Staff 60.06.92 dell'Ufficio Speciale Grandi Opere ha indetto la procedura di gara aperta telematica n. 4079/AP/2025 di rilevanza comunitaria, ai sensi degli artt. 14, 25 e 71 del D.Lgs. 36/2023, finalizzata all'affidamento del Servizio assicurativo ***All Risks Property*** per la durata di anni tre per la copertura assicurativa del patrimonio e del demanio della Regione Campania**,** da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 108, comma 2, lettera c) del D.Lgs. 36/2023, per un importo complessivo euro **3.000.000,00** - CIG: B6770CC6BC;
b. entro le ore **13.00 del giorno 19/05/2025,** termine di scadenza stabilito dal bando di gara, non è pervenuta alcuna offerta;

Ritenuto:

a. di dover dichiarare infruttuosamente conclusa la procedura di gara n. 4079/AP/2025 di rilevanza comunitaria, ai sensi degli artt. 14, 25 e 71 del D.Lgs. 36/2023, finalizzata all'affidamento del Servizio assicurativo ***All Risks Property*** per la durata di anni tre per la copertura assicurativa del patrimonio e del demanio della Regione

Campania - CIG: B6770CC6BC;

Visti:

a. il D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 e ss.mm.ii., "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";
b. la DGR n. 498 del 16.10.2019, con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura "Grandi Opere";
c. la DGR n. 90 del 09.03.2021, con cui è stato approvato il Codice di comportamento, pubblicata sul BURC n. 24 del 15.03.2021;
d. la DGR n. 148 del 30.03.2022, relativa alla modifica ordinamentale della UOD 60.06.01 in STAFF 60.06.92 "Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR";
e. la DGR n. 574 del 03.11.2022, con la quale è stato affidato al dott. Fabrizio Manduca l'incarico di Direttore Generale dell'Ufficio Speciale "Grandi Opere";
f. la DGR n. 651 del 29.11.2022, con la quale è stato affidato all'arch. Pasquale Manduca l'incarico di Responsabile dell'Ufficio di Staff 60.06.92 "Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo STAFF 60.06.92 dell'Ufficio Speciale Grandi Opere, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente provvedimento dal Dirigente del medesimo Staff;

D E C R E T A

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

a. **di dichiarare** infruttuosamente conclusa la procedura di gara n. 4079/AP/2025 di rilevanza comunitaria, ai sensi degli artt. 14, 25 e 71 del D.Lgs. 36/2023, finalizzata all'affidamento del ***Servizio assicurativo All Risks Property*** per la durata di anni tre per la copertura assicurativa del patrimonio e del demanio della Regione Campania, per un importo complessivo euro 3.000.000,00 - CIG: B6770CC6BC;
b. **di dare pubblicità** al presente atto ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013;
c. **di inviare** il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
   - Alla UOD Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni col pubblico (URP) per la pubblicazione sul BURC;
   - All'UDCP Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti;
   - Alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali;
   - Al RUP Ing. Felice Guarino

Il Direttore Generale
Dott. Fabrizio Manduca

Decreto Dirigenziale n. 447 del 29/05/2025

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 – Grandi Opere

Oggetto dell'Atto:

Proc. n. 4028/AP/2025 - PNRR Sanza - Progetto pilota Borgo dell'Accoglienza. Realizzazione albergo diffuso_Aggiudicazione Lotto 2

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) La Regione Campania ed il Comune di Sanza hanno sottoscritto un Accordo di Collaborazione in data 28/10/2022, in base al quale la Regione Campania - Ufficio Speciale Grandi Opere - ha assunto il ruolo di Soggetto Attuatore esterno per contribuire alla realizzazione del progetto "Sanza: borgo dell'accoglienza" presentato d'intesa con il menzionato Comune, nell'ambito dell'attuazione delle misure del PNRR - M1C3 - Investimento 2.1, per il finanziamento concesso dal Ministero della Cultura – CUP G49I22000450006;

b) l'intervento risulta finanziato mediante contributo PNRR M1C3 Turismo e Cultura, Intervento 2.1. "Attrattività dei borghi "Linea A." Progetto pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati Finanziato dalla UE – NEXTGENERATION;

c) nell'ambito del Progetto pilota "Sanza: il borgo dell'accoglienza" è previsto l'intervento "Realizzazione dell'Albergo Diffuso"; per tale intervento, con il citato Accordo di Collaborazione del 28/10/2022 sottoscritto con il Comune di Sanza (SA), sono demandati all'Ufficio Speciale 60.06 "Grandi Opere", le mansioni di Soggetto Attuatore esterno compresa la predisposizione e svolgimento delle procedure ad evidenza pubblica;

d) pertanto, al fine di garantire la realizzazione dell'Albergo Diffuso nell'ambito del progetto denominato "Sanza: il Borgo dell'Accoglienza", l'Ufficio Speciale Grandi Opere 60.06.00 intende avviare le procedure di gara per la selezione di uno o più operatori economici ai sensi dell'art. 108, comma 1 del D.lgs. n. 36/2023 cui affidare le necessarie opere e forniture suddivise in 2 lotti funzionali;

e) con D.D. n. 1013 del 29/12/2022 l'arch. Luciano Marini, funzionario in servizio presso l'Ufficio Speciale Grandi Opere UOD 60.06.04, è stato nominato il RUP del progetto "Sanza: borgo dell'accoglienza";

f) con D.D. n. 26 del 23/01/2025 si è proceduto, a:
   - approvare il progetto esecutivo dell'intervento "Realizzazione dell'Albergo Diffuso" nell'ambito del progetto denominato "Sanza: il Borgo dell'Accoglienza", redatto ai sensi dell'art. 42 del D.lgs. 36/2023 e dell'art. 36 All. I7 D.lgs. 36/2023;
   - dare atto che il quadro economico dell'intervento, pari ad € 12.430.000,00, trova copertura finanziaria sul finanziamento concesso dal Ministero della Cultura, nell'ambito dell'attuazione delle misure del PNRR – M1C3 – Investimento 2.1 "Attrattività dei borghi storici" – Next Generation EU;
   - stabilito che il valore totale massimo stimato dell'appalto, per entrambi i lotti, è fissato in **€ 8.050.222,98**, al netto di IVA, come meglio specificato in tabella:

LOTTO 1	Importo totale dei lavori di cui: costi della sicurezza = € 271.443,73; costi della manodopera = € 2.289.011,52;	€ **7.584.600,79**
	Importo lavori soggetto a ribasso	€ **7.313.157,06**
LOTTO 2	Importo totale della fornitura di cui: costi della sicurezza = € 17.751,40; costi della manodopera = € 34.182,38;	€ **465.622,19**
	Importo per le forniture di arredo soggetto a ribasso	€ **447.870,79**
	Importo complessivo soggetto a ribasso	€ **7.761.027,85**
	Importo totale dell'appalto	€ **8.050.222,98**

g) con D.D. n. 34 del 27/01/2025, allo Staff 60 06 92 - "Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR" dell' l'Ufficio Speciale "Grandi Opere", è stato demandato di avviare una procedura di gara aperta ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. n. 36/2023 per l'affidamento dei "LAVORI E FORNITURE DI ARREDI, RELATIVI ALLA REALIZZAZIONE, RISTRUTTURAZIONE, ADEGUAMENTO E MANUTENZIONE ARCHITETTONICA, STRUTTURALE ED IMPIANTISTICA DELL'ALBERGO DIFFUSO DI SANZA NELL'AMBITO DEL PROGETTO PILOTA "SANZA: IL BORGO DELL'ACCOGLIENZA", da aggiudicarsi secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi dell'art. 108, comma 1 del Codice per i due lotti così individuati:
   - **Lotto 1.** lavori di realizzazione dell'Albergo Diffuso nell'ambito del progetto pilota "Sanza: il borgo dell'accoglienza" nel Comune di Sanza (SA), per un importo complessivo dell'appalto pari a € **7.584.600,79**, di cui € **7.313.157,06** per lavori soggetti a ribasso e € 271.443,73 per costi della sicurezza non soggetti a ribasso;
   - **Lotto 2.** Fornitura arredi per gli immobili destinati ad accoglienza e centro servizi, per un importo complessivo dell'appalto pari a € **465.622,19** di cui € **447.870,79**, per fornitura soggetti a ribasso e € 17.751,40 per costi della sicurezza non soggetti a ribasso;

h) con D.D. n. 36 del 27/01/2025 dello Staff 60 06 92 - "Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR" dell' l'Ufficio Speciale "Grandi Opere, è stata indetta la procedura de quo;

i) i CIG dei lotti, acquisiti tramite piattaforma di approvvigionamento digitale certificata mediante interoperabilità con i servizi erogati dalla Piattaforma Contratti Pubblici dell'ANAC, sono i seguenti:

   LOTTO 1 - CIG: B55F03CC94

   LOTTO 2 - CIG: B55F03DD67

CONSIDERATO che:

a) entro il termine di presentazione delle offerte telematiche (05/03/2025 ore 13:00), sono pervenute, in ordine cronologico, le seguenti offerte:

Ragione Sociale	Codice Fiscale	Partita IVA
MAR.SAL. RESTAURI s.r.l.	05748201216	IT05748201216
RTI EDILGEN SPA - GEMIS SRL	05419570634	IT01422451219
"I.C.G." S.R.L. UNIPERSONALE ("Iozzino Costruzioni Generali" – S.R.L.)	03312030657	IT03312030657
CONPAT SCARL Esecutrice I.I.C. srl	06044391214	IT06044391214
RTI C.D.S. COSTRUZIONI SRL - Vi. Fra. Costruzioni srl	06506990636	IT06506990636
S.A.C.S. s.r.l.	01517350631	IT01517350631
Passarelli	04777691215	IT04777691215
UNYON CONSORZIO STABILE SCARL Esecutrice UBI MAIOR S.R.L.	14341341007	IT14341341007
LA CASCINA COSTRUZIONI S.R.L.	08045240721	IT08045240721
LAEZZA SPA	01377120637	IT07675550631

Consorzio Stabile Energos	11569400010	IT11569400010
CONSORZIO ITM	04683370409	IT04683370409
RTI INDUSTRY A.M.S. - SAMA SRL	03828681217	IT03828681217
FENIX CONSORZIO STABILE SCARL Esecutrice GIUSTINO COSTRUZIONI SPA	03533141200	IT03533141200
RTI FELED COSTRUZIONI S.R.L. - GUTTORIELLO COSTRUZIONI SRL	09904721215	IT09904721215
AICO Consorzio Stabile SCARL Esecutrice M. & D. IMPRESA STRADALE S.r.l. - GRUPPO CACCAVALE SRL - Russo Orazio S.r.l.	14194131000	IT14194131000
SAMOA RESTAURI SRL	04925950653	IT04925950653
saggese spa	03650400652	IT03650400652
RTI ALBERT ENGINEERING &PROJECT - ANGELO RUSSELLO S.P.A.	01819050855	IT01819050855

b) in data 06/03/2025, il Seggio di gara, riunitosi in seduta pubblica, ha proceduto all'apertura delle "buste amministrative" e avvalendosi dell'istituto dell'inversione procedimentale , ha ammesso tutti i concorrenti alla fase successiva della gara, ovvero all'apertura dell'offerta tecnica ed economica da sottoporsi a valutazione di apposita Commissione giudicatrice, secondo quanto previsto all'art. 20 del disciplinare di gara, *"Ai sensi dell'art. 107 comma 3 del Codice, la stazione appaltante si riserva la facoltà di ricorrere all'inversione procedimentale e di esercitare tale facoltà dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte, nel caso in cui le offerte pervenute siano superiori a 5";*

c) con DD n. 180 del 05.03.2025, è stata nominata la Commissione giudicatrice per la valutazione delle offerte tecniche ed economiche pervenute, composta come di seguito:

Nominativo	**Ruolo**	**Qualifica - struttura**
Giovanni Lanzuise	Presidente	Dirigente US 60.06.00
Rosalba Verdoliva	Componente	Funzionario US 60.06.00
Luciano Marini	Componente	Funzionario US 60.06.00
Alisia Mercurio	Segretario verbalizzante	Funzionario US 60.06.00

d) all'esito dei propri lavori, giusto verbale n. 8 del 09/04/2025, la Commissione giudicatrice ha assegnato agli Operatori economici partecipanti al LOTTO 2 i seguenti punteggi:

Ragione Sociale	**Punteggio valutazione tecnica**	**Punteggio valutazione economica**	**Punteggio offerta tempo**	**Punteggio totale**
LAEZZA SPA	50,13	12,99	4,39	67,52

e) il RUP Arch. Luciano Marini, nominato con Decreto Dirigenziale n. 1013 del 29/12/2022, con nota prot. n. PG/2025/0265820 del 27/05/2025**,** ha formulato proposta di aggiudicazione ai sensi di quanto disposto dal Disciplinare di gara;

RITENUTO:

1. **di dover prendere atto** dei verbali di gara pubblicati sul Portale Gare della Regione Campania, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di dover prendere atto che** il RUP con nota prot. n. PG/2025/0265820 del 27/05/2025, in esito alla conclusione positiva delle verifiche relative all'aggiudicatario del LOTTO 2, ha formulato proposta di aggiudicazione a favore dell'operatore economico, ai sensi di quanto disposto dal Disciplinare di gara;
3. **di dover approvare l'aggiudicazione** della procedura di gara aperta ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. n. 36/2023 per l'affidamento dei "LAVORI E FORNITURE DI ARREDI, RELATIVI ALLA REALIZZAZIONE, RISTRUTTURAZIONE, ADEGUAMENTO E MANUTENZIONE ARCHITETTONICA, STRUTTURALE ED IMPIANTISTICA DELL'ALBERGO DIFFUSO DI SANZA NELL'AMBITO DEL PROGETTO PILOTA "SANZA: IL BORGO DELL'ACCOGLIENZA, da aggiudicarsi secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi dell'art. 108, comma 1 del Codice, **relativamente al LOTTO 2** , in favore dell'operatore economico **LAEZZA S.p.A. C.F. 01377120637 e P.IVA 07675550631**, con sede legale in Napoli (NA), Piazza dei Martiri n.30, il quale ha offerto un ribasso percentuale del 2,00 %, che sarà applicato all'importo a base di gara relativamente al LOTTO 2 di **€ 447.870,79 oltre IVA** e costi della sicurezza non soggetti a ribasso;
4. **di dover specificare** che la presente aggiudicazione è immediatamente efficace in quanto, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del D.lgs. 36/2023, la verifica del possesso dei requisiti prescritti si è conclusa con esito positivo, come attestato dal RUP con nota n. PG/2025/0265820 del 27/05/2025;
5. **di dover comunicare** l'aggiudicazione all'operatore economico nonché ai concorrenti che hanno presentato un'offerta ammessa in gara, ai sensi dell'art. 90, comma 1, lettere b) e c) del D.lgs. 36/2023;
6. **di dover dare pubblicità** al presente atto ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.lgs. n. 33/2013;

Visti:

a) il D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 e ss.mm.ii., "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";
b) la DGR n. 498 del 16.10.2019, con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura "Grandi Opere";
c) la DGR 612 del 14.11.2024, con cui è stato approvato il Codice di comportamento, pubblicata sul BURC n. 83 del 02.12.2024;
d) la DGR n. 148 del 30.03.2022, relativa alla modifica ordinamentale della UOD 60.06.01 in STAFF 60.06.92 - Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR;
e) la DGR n. 574 del 03.11.2022, con la quale è stato affidato al dott. Fabrizio Manduca l'incarico di Direttore Generale dell'Ufficio Speciale "Grandi Opere";
f) la DGR n. 651 del 29.11.2022, con la quale è stato affidato all'arch. Pasquale Manduca l'incarico di Responsabile dell'Ufficio di Staff 60.06.92 "Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo STAFF 60.06.92 dell'Ufficio Speciale Grandi Opere, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente provvedimento dal Dirigente del medesimo Staff

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. **di prendere atto** dei verbali di gara pubblicati sul Portale Gare della Regione Campania, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di prendere atto che** il RUP con nota prot. n. PG/2025/0265820 del 27/05/2025, in esito alla conclusione positiva delle verifiche relative all'aggiudicatario del LOTTO 2, ha formulato proposta di aggiudicazione a favore dell'operatore economico, ai sensi di quanto disposto dal Disciplinare di gara;
3. **di approvare l'aggiudicazione** della procedura di gara aperta ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. n. 36/2023 per l'affidamento dei "LAVORI E FORNITURE DI ARREDI, RELATIVI ALLA REALIZZAZIONE, RISTRUTTURAZIONE, ADEGUAMENTO E MANUTENZIONE ARCHITETTONICA, STRUTTURALE ED IMPIANTISTICA DELL'ALBERGO DIFFUSO DI SANZA NELL'AMBITO DEL PROGETTO PILOTA "SANZA: IL BORGO DELL'ACCOGLIENZA, da aggiudicarsi secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi dell'art. 108, comma 1 del Codice, **relativamente al LOTTO 2**, in favore dell'operatore economico **LAEZZA S.p.A. C.F. 01377120637 e P.IVA 07675550631**, con sede legale in Napoli (NA), Piazza dei Martiri n.30, il quale ha offerto un ribasso percentuale del 2,00 %, che sarà applicato all'importo a base di gara relativamente al LOTTO 2 di **€ 447.870,79 oltre IVA** e costi della sicurezza non soggetti a ribasso;
4. **di specificare** che la presente aggiudicazione è immediatamente efficace in quanto, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del D.lgs. 36/2023, la verifica del possesso dei requisiti prescritti si è conclusa con esito positivo, come attestato dal RUP con nota n. n. PG/2025/0265820 del 27/05/2025;
5. **di comunicare** l'aggiudicazione all'operatore economico nonché ai concorrenti che hanno presentato un'offerta ammessa in gara, ai sensi dell'art. 90, comma 1, lettere b) e c) del D.lgs. 36/2023;
6. **di dare pubblicità** al presente atto ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.lgs. n. 33/2013;
7. **di inviare** il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
   - all'Ufficio di Gabinetto del Presidente;
   - alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo della Regione Campania;
   - al Comune di Sanza;
   - al RUP del Progetto pilota Sanza;
   - al Responsabile della Programmazione unitaria;
   - alla UOD 60.06.04 - Programmi, Progettazione, Attuazione di Opere pubbliche di rilevanza strategica e ambientale anche relative al PNRR;
   - all'Ufficio Regionale competente per la pubblicazione;
   - all'UDCP Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti.

Il Direttore Generale
Dott. Fabrizio Manduca

Decreto Dirigenziale n. 458 del 29/05/2025

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 – Grandi Opere

Oggetto dell'Atto:

Esito infruttuoso proc. n. 4080/AP/2025 - Affidamento del servizio assicurativo Responsabilita' Civile Generale RCT - RCO per la durata di anni tre. CIG n. B632C3762B

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a) la Giunta Regionale della Campania ha la necessità di adottare un programma assicurativo per la copertura dei diversi rischi connessi alle attività degli uffici regionali;
b) la suddetta Direzione regionale, allo scopo di dare risposta alle problematiche inerenti all'individuazione delle soluzioni più idonee a garantire la copertura dei rischi cui la Regione è esposta, ha ritenuto opportuno di dover avvalersi della collaborazione di un broker assicurativo, di cui all'art. 109, comma 2, lettera b, del D.lgs. 7 settembre 2005, n. 209 (Codice delle assicurazioni private) dotato di specifiche competenze tecniche e professionali in materia assicurativa, individuandolo attraverso una procedura ad evidenza pubblica attivata con decreto dirigenziale n. 429 del 28/09/2023;
c) con Decreto Dirigenziale n. 68 del 13/03/2025 Direzione Generale per le Risorse Strumentali ha:

1. stabilito che l'affidamento del suddetto Servizio assicurativo Responsabilità Civile Generale RCT-RCO debba eseguirsi mediante una procedura di gara aperta telematica di rilevanza comunitaria, ai sensi degli artt. 14, 25 e 71 del D.Lgs.36/2023, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 108, comma 2, lettera c) del D.lgs. 36/2023;

2. approvato gli allegati, quali il Capitolato Speciale d'Appalto/Polizza di Assicurazione, schema di Contratto, nota con i requisiti di ordine speciale per la partecipazione alla gara e i criteri di valutazione delle offerte, redatti con la consulenza e la collaborazione del servizio di brokeraggio assicurativo fornito dal RTI CB Consulbrokers (Mandataria) – GB Intermediazioni Assicurative srl – IGB Insurance Gold Brokers, giusto relativo Contratto Rep. N. 09 del 23 marzo 2024;

3. individuato il Responsabile Unico del Progetto: Dott.ssa Martina Angora;

4. approvato il Quadro Economico di Spesa per l'affidamento del Servizio assicurativo in questione, per l'importo complessivo di Euro 745.910,00;

5. proceduto alla prenotazione di impegno sul Capitolo di Spesa U00206 della somma complessiva di Euro 733.500,00, di cui Euro 600.000,00 per Importo del Servizio triennale a base d'asta, Euro 133.500,00 per imposte assicurative, da imputare negli esercizi finanziari 2025, 2026 e 2027;

6. incaricato l'Ufficio Speciale Grandi Opere - Staff 60.06.92 "Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR" di avviare una procedura di gara aperta telematica di rilevanza comunitaria, ai sensi degli artt. 14, 25 e 71 del D.lgs. 36/2023, finalizzata all'affidamento del servizio assicurativo Responsabilità Civile Generale RCT-RCO per la durata di anni tre;

Preso atto che:

a. con Decreto Dirigenziale n. 225 del 24/03/2025, lo Staff 60.06.92 dell'Ufficio Speciale Grandi Opere ha indetto una procedura di gara aperta telematica di rilevanza comunitaria, ai sensi degli artt. 14, 25 e 71 del D.Lgs.36/2023, finalizzata all'affidamento del servizio assicurativo Responsabilità Civile Generale RCT-RCO per la durata di anni tre, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, per un importo complessivo euro **600.000,00**- CIG: B632C3762B;

b. entro le ore **13.00 del giorno 19/05/2025,** termine di scadenza stabilito dal bando di gara, non è pervenuta alcuna offerta;

Ritenuto:

a. di dover dichiarare infruttuosamente conclusa la procedura di gara n. 4080/AP/2025 di rilevanza comunitaria, ai sensi degli artt. 14, 25 e 71 del D.Lgs. 36/2023, finalizzata all'affidamento del servizio assicurativo Responsabilità Civile Generale RCT-RCO per la durata di anni tre - CIG: B632C3762B;

Visti:

a. il D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 e ss.mm.ii., "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";

b. la DGR n. 498 del 16.10.2019, con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura "Grandi Opere";
c. la DGR n. 90 del 09.03.2021, con cui è stato approvato il Codice di comportamento, pubblicata sul BURC n. 24 del 15.03.2021;
d. la DGR n. 148 del 30.03.2022, relativa alla modifica ordinamentale della UOD 60.06.01 in STAFF 60.06.92 "Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR";
e. la DGR n. 574 del 03.11.2022, con la quale è stato affidato al dott. Fabrizio Manduca l'incarico di Direttore Generale dell'Ufficio Speciale "Grandi Opere";
f. la DGR n. 651 del 29.11.2022, con la quale è stato affidato all'arch. Pasquale Manduca l'incarico di Responsabile dell'Ufficio di Staff 60.06.92 "Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo STAFF 60.06.92 dell'Ufficio Speciale Grandi Opere, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente provvedimento dal Dirigente del medesimo Staff;

D E C R E T A

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

a. **di dichiarare** infruttuosamente conclusa la procedura di gara n. 4080/AP/2025 di rilevanza comunitaria, ai sensi degli artt. 14, 25 e 71 del D.lgs. 36/2023, finalizzata all'affidamento del servizio assicurativo Responsabilità Civile Generale RCT-RCO per la durata di anni tre - per un importo complessivo euro **600.000,00** - CIG: B632C3762B;
b. **di dare pubblicità** al presente atto ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013;
c. **di inviare** il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
   - Alla UOD Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni col pubblico (URP) per la pubblicazione sul BURC;
   - All'UDCP Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti;
   - Alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali;
   - Al RUP Dott.ssa Martina Angora

Il Direttore Generale
Dott. Fabrizio Manduca

Decreto Dirigenziale n. 10 del 22/05/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 8 - Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROCEDURA DI AVVIAMENTO NUMERICO A SELEZIONE MEDIANTE CHIAMATA CON AVVISO PUBBLICO, IN APPLICAZIONE DELLA LEGGE 68/99 E DEL DPR 333/00, FINALIZZATA ALL'ASSUNZIONE PRESSO L'ISPETTORATO TERRITORIALE DEL LAVORO DI SALERNO (SA) -, PREVIO SUPERAMENTO DI PROVA SELETTIVA, DI DUE (2) UNITA' A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI "OPERATORE" MANSIONE AMMINISTRATIVA" - CODICE ISTAT 4.1.1.2.0.7- AREA DEGLI OPERATORI, POSIZIONE ECONOMICA F1, PER LA COPERTURA DELLA QUOTA DI RISERVA IN FAVORE DI

IL DIRIGENTE

Premesso

- che nell'ambito dei servizi per il collocamento mirato L. 68/99, l'ufficio per il Collocamento Mirato di Salerno è responsabile del collocamento delle persone iscritte nell'elenco della legge 68/99;
- che, ai sensi dell'art. 9 della L. 68/99, l'ufficio del Collocamento Mirato di Salerno attiva procedure per l'avviamento al lavoro delle persone iscritte negli elenchi di cui all'art. 8 L. 68/99.

Tenuto conto

- che l'Ispettorato territoriale del lavoro di Salerno (SA) con nota prot. n. 4139, inviata a mezzo PEC il 30/01/2025, acquisita agli atti d'ufficio il 31/01/2025 con prot. n. CPI/2025/16312, ha trasmesso richiesta di avviamento numerico a selezione, ai sensi dell'art. 8 della legge 68/99, di due (2) unità di persone con disabilità ai fini della copertura della rispettiva quota d'obbligo, indicando i requisiti e le modalità di svolgimento della prova di idoneità.

Ritenuto

- di dover indire l'avviso, in applicazione della legge 68/99 e del DPR 333/2000, di avviamento numerico a selezione mediante chiamata con avviso pubblico per l'assunzione, previo superamento di prova d'idoneità, presso l'Ispettorato territoriale del lavoro di Salerno (SA) di due (2) unità di "Operatore" mansione amministrativa – codice ISTAT 4.1.1.2.0.7- Area degli Operatori, posizione economica F1, da assumere a tempo pieno e indeterminato, per la copertura della quota di riserva in favore dei soggetti appartenenti alle categorie protette art. 8 della L. 68/99 e art. 1 co. 1 del D.P.R. 333 del 10/10/2000;
- di dover indicare per il detto avviso i requisiti da possedere, le modalità di partecipazione e i criteri di selezione;
- di dover adottare una procedura online per la presentazione delle domande e dei relativi allegati accessibile con SPID/CIE dal portale regionale di Cliclavoro Campania all'indirizzo https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Login.aspx**,** previo accreditamento al portale;
- di definire che il periodo di presentazione delle domande e i relativi allegati è dalle ore **9.00 del 30/06/2025 alle ore 17.00 del 04/07/2025**;
- di specificare che le competenze dei candidati saranno accertate dall'Ispettorato territoriale del lavoro di Salerno (SA) in sede di prova d'idoneità;
- di dover approvare l'Avviso de quo (allegato 1) con gli acclusi documenti: allegato 2 (informativa dati personali), allegato A (prova selettiva) e allegato B (dichiarazione DPR 445/2000).

Visto

- la legge 12 marzo 1999 n.68 "Norme sul diritto al lavoro dei disabili";
- il D. Lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali come integrato con le modifiche introdotte dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n.101 (recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE);

- il D. Lgs. n.150/2015 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive”;
- il D.P.R. 10 ottobre 2000, n. 333 “Regolamento di esecuzione per l’attuazione della legge 12 marzo 1999, n. 68 recante norme per il diritto al lavoro dei disabili”;
- la deliberazione di Giunta Regionale 466/2018 “Prime misure di adeguamento al regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del consiglio del 27 aprile 2016 – General Data Protection Regulation (GDPR), istruzioni e misure relative alla protezione dei dati personali. Costituzione “gruppo di lavoro regolamento 2016/679/UE”.

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dall’ufficio del Collocamento Mirato di Salerno, responsabile del procedimento, incardinato nella UOD 501108 e della dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della medesima a mezzo del presente atto,

DECRETA

per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

1. di prendere atto della richiesta di avviamento ex L. 68/99 dell’Ispettorato territoriale del lavoro di Salerno (SA) con nota prot. n. 4139 del 30/01/2025 e acquisita agli atti d’ufficio il 31/01/2025 con prot. n. CPI/2025/16312;
2. in applicazione della legge 68/99 e del DPR 333/2000, di approvare l’Avviso pubblico (allegato 1), inclusi gli acclusi documenti: allegato 2 (informativa dati personali), allegato A (prova selettiva) e allegato B (dichiarazione DPR 445/2000), di avviamento numerico a selezione mediante chiamata con avviso pubblico per l’assunzione alle dipendenze dell’Ispettorato territoriale del lavoro di Salerno (SA) di due (2) unità di “Operatore” mansione amministrativa - codice ISTAT 4.1.1.2.0.7 - Area degli Operatori, posizione economica F1, da assumere a tempo pieno e indeterminato per la copertura della quota di riserva in favore delle persone con disabilità ai sensi dell’art. 8 della L. 68/99 e dell’art. 1 comma 1 del D.P.R. 333 del 10/10/2000;
3. di dare atto che l’avviso de quo elenca i requisiti, le modalità di partecipazione e i criteri di selezione;
4. di specificare che le competenze dei candidati saranno accertate dall’Ispettorato territoriale del lavoro di Salerno (SA) in sede di prova d’idoneità;
5. di disporre che il periodo di presentazione delle domande e i relativi allegati è dalle ore **9.00 del 30/06/2025 alle ore 17.00 del 04/07/2025**;
6. di disporre l’adozione della procedura online per la presentazione delle domande e dei relativi allegati accessibile con SPID/CIE dal portale regionale di Cliclavoro Campania all’indirizzo https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Login.aspx;
7. di specificare che l’accesso alla detta procedura online sarà possibile previa registrazione e accreditamento dei candidati partecipanti all’Avviso de quo mediante uso di SPID/CIE;
8. di disporre la pubblicazione del presente atto, ivi compresi gli allegati, sul sito Internet istituzionale della Regione Campania nella sezione “Amministrazione trasparente” – sottosezione “Bandi di Concorso”, nella sezione “Lavoro e sviluppo” e nel Collocamento Mirato di Salerno;
9. di disporre che la pubblicazione della graduatoria e di tutti gli atti afferenti alla presente procedura di avviamento sarà effettuata sul sito Internet istituzionale della Regione Campania nella sezione “Amministrazione trasparente” - sottosezione “Bandi di concorso”, nella sezione “Lavoro e sviluppo” e nel Collocamento Mirato di Salerno;

10. di dare atto che la fattispecie non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n°33 del 14 marzo 2013, bensì alle forme di pubblicità previste dall'articolo 23 del medesimo Decreto;
11. di trasmettere il presente atto all'Assessore al Lavoro della Regione Campania, all'ufficio della Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, alla Direzione generale istruzione, formazione, lavoro e politiche giovanili per la pubblicazione nella sezione "Lavoro e sviluppo" del portale istituzionale, al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC e nella sezione relativa alla L.R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di vetro" e all'ente richiedente la procedura di avviamento ex L. 68/99.

Il dirigente
dott. Maurizio Coppola

Allegato 1

AVVISO AL PUBBLICO

PROCEDURA DI AVVIAMENTO NUMERICO A SELEZIONE MEDIANTE CHIAMATA CON AVVISO PUBBLICO, IN APPLICAZIONE DELLA LEGGE 68/99 E DEL DPR 333/00, FINALIZZATA ALL'ASSUNZIONE PRESSO L'ISPETTORATO TERRITORIALE DEL LAVORO DI SALERNO (SA) -, PREVIO SUPERAMENTO DI PROVA SELETTIVA, DI DUE (2) UNITÀ A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI "OPERATORE" MANSIONE AMMINISTRATIVA - CODICE ISTAT 4.1.1.2.0.7- AREA DEGLI OPERATORI, POSIZIONE ECONOMICA F1, PER LA COPERTURA DELLA QUOTA DI RISERVA IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITA' DI CUI ALL'ART. 1, C. 1 E ART. 8 L. 68/99 E ART. 1, C. 1 D.P.R. 333/00.

Visti

- la legge 12 marzo 1999 n. 68 "Norme sul diritto al lavoro dei disabili";
- il D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali e ssmmii;
- il D. Lgs. n. 150/2015 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive";
- il D.P.R. 10 ottobre 2000, n. 333 "Regolamento di esecuzione per l'attuazione della legge 12 marzo 1999, n. 68 recante norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- la deliberazione di Giunta Regionale 466/2018 "Prime misure di adeguamento al regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del consiglio del 27 aprile 2016 – General Data Protection Regulation (GDPR), istruzioni e misure relative alla protezione dei dati personali. Costituzione "gruppo di lavoro regolamento 2016/679/UE";
- la comunicazione dell'Ispettorato territoriale del lavoro di Salerno (SA) con nota prot. n. 4139 inviata a mezzo PEC il 30/01/2025, acquisita agli atti d'ufficio il 31/01/2025 con prot. n. CPI/2025/16312 (identificata come allegato A), con cui è stata trasmessa la richiesta di avviamento numerico a selezione, ai sensi dell'art. 8 della legge 68/99, di due (2) unità di persone con disabilità ai fini della copertura della rispettiva quota d'obbligo, indicando i requisiti e le modalità di svolgimento della prova di idoneità.

È indetta

La procedura di selezione, ai sensi dell'art. 8 della L. 68/99, finalizzata all'avviamento alle dipendenze dell'Ispettorato territoriale del lavoro di Salerno (SA), di due (2) unità con profilo di "Operatore" mansione amministrativa - CODICE ISTAT 4.1.1.2.0.7- Area degli Operatori, posizione economica F1, da assumere a tempo pieno e indeterminato presso la sede di Salerno.
Le conoscenze e competenze dei candidati ritenuti idonei alla procedura de qua saranno accertate dall'Ispettorato territoriale del lavoro di Salerno (SA) in sede di prova di idoneità, così come esplicitato all'interno della sezione "**Contenuti, modalità ed esiti dello svolgimento delle prove di selezione da parte dell'Ente richiedente**" dell'avviso de quo.

Requisiti

Possono presentare domanda di partecipazione alla selezione gli utenti che alla **data di scadenza del presente Avviso** sono in possesso dei seguenti requisiti:

- requisiti generali previsti per l'accesso al pubblico impiego di cui all'art. 2 del DPR 487/94;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- sono escluse le persone con una disabilità di natura psichica ai sensi dell'art. 9, comma 4, della Legge n. 68/99;
- aver assolto la scuola dell'obbligo (l'assolvimento dell'obbligo scolastico è verificato secondo la normativa in vigore in relazione all'età del candidato);
- essere in possesso di cittadinanza italiana o di uno degli Stati dell'Unione Europea o di paesi terzi, solo ove ne ricorrano le condizioni di cui all'art. 38 del d.lgs. n. 165/2001 come modificato dell'art. 7 della L. 97/2013, che abbiano adeguata conoscenza della lingua italiana (Direttiva 2004/37/CE);
- iscrizione nelle liste elettorali del Comune o Stato estero di residenza, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste stesse;
- età non inferiore a 18 anni e non superiore all'età prevista dalle norme vigenti in materia di collocamento a riposo;
- godimento dei diritti civili e politici;
- adeguata conoscenza della lingua italiana (per i candidati non italiani);
- non aver riportato condanne penali e/o non avere procedimenti penali pendenti o in corso, non essere stati interdetti o sottoposti a misure che comportano l'esclusione, secondo le norme vigenti, dalla nomina agli impieghi pubblici;
- non essere stati interdetti dai pubblici uffici, nonché destituiti o dispensati o licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, né dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d) del Testo Unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;
- non essere dipendenti dello Stato o di Enti pubblici collocati a riposo anche in applicazione di disposizioni di carattere transitorio o speciale;
- idoneità allo svolgimento delle specifiche mansioni del posto da ricoprire ovvero compatibilità delle residue capacità lavorative con le mansioni da svolgere.

Oltre ai requisiti sopra elencati, sono richieste obbligatoriamente le seguenti specificità da possedere necessariamente **entro, e non oltre, la data di pubblicazione sul BURC del presente Avviso**:

- iscrizione nell'elenco delle persone con disabilità ex art. 8 della Legge 12 marzo 1999, n. 68, tenuto esclusivamente dal Collocamento Mirato di Salerno;
- dichiarazione di immediata disponibilità (DID). I candidati dovranno essere quindi, in tale data, in possesso dello stato di disoccupazione ai sensi dell'art. 19 D.lgs. 150/2015.

Tutti i requisiti sopra indicati dovranno essere posseduti dai candidati, a pena di esclusione.

Domanda e termini di presentazione

I soggetti in possesso dei requisiti, che intendono candidarsi, dovranno presentare online le domande di partecipazione e i relativi allegati dalle ore **9:00 di lunedì 30/06/2025 alle ore 17:00 di venerdì 04/07/2025**, tramite il portale regionale di Cliclavoro Campania, all'indirizzo https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Login.aspx , previo accreditamento al portale mediante SPID/CIE.

Sul portale di Cliclavoro Campania e sulla piattaforma "Sistema Informativo Istruzione Lavoro e Formazione" della Regione Campania, al seguente indirizzo: https://lavoro.regione.campania.it/images/Manuale_Cittadino_Avviamenti_on_line_disabili.pdf, è altresì possibile consultare il "**Manuale d'uso per candidature chiamate disabili**", per l'inoltro della candidatura ex art. 8 della L. 68/99 per la partecipazione al presente Avviso. Per eventuali problemi tecnici riguardanti la

fonte: http://burc.regione.campania.it

presentazione della domanda sulla piattaforma regionale è possibile contattare l'assistenza al seguente indirizzo e-mail: supportoclic@lavorocampania.it.

Alla domanda di partecipazione, il candidato allegherà il seguente documento:

- modello di dichiarazione relativa al possesso dei requisiti, ai sensi del DPR 445/2000, identificato come **ALLEGATO B**.

L'allegato dovrà essere debitamente compilato, firmato ed inserito nella sezione **"Documenti – altri documenti" del portale regionale Cliclavoro Campania, al momento della presentazione della domanda di partecipazione.**

Nel richiamato ALLEGATO B, il candidato dovrà indicare negli appositi spazi:

- cognome e nome, data e luogo di nascita, codice fiscale, cittadinanza, residenza e domicilio (ove differente dalla residenza), comune di iscrizione nelle liste elettorali;
- recapito telefonico e indirizzo di posta elettronica validi;
- possesso dei requisiti indicati nella sezione "*Requisiti*" dell'avviso de quo;
- nome, cognome, codice fiscale, grado di parentela, stato occupazionale, redditi, ed eventuali condizioni di invalidità di persone fiscalmente a carico.

In aggiunta al precedente ALLEGATO B, il candidato dovrà, allegare la seguente documentazione:

- certificazione di invalidità per i componenti del nucleo familiare fiscalmente a carico con una percentuale di disabilità superiore al 66%, SOLO SE ricorre detta condizione.

Con riferimento agli allegati da inviare unitamente alla domanda di partecipazione, si precisa che il sistema informatico consentirà di allegare solo i documenti che presentano le seguenti caratteristiche:

- dimensione massima non superiore a 2 (due) megabyte (MB);
- formato con una delle seguenti estensioni: pdf, png, jpeg, jpg, tiff.

Le dichiarazioni contenute nella domanda di ammissione alla selezione e le dichiarazioni che sostituiscono le relative certificazioni o gli atti di notorietà, sono rese sotto la propria personale responsabilità, e sono quindi da ritenersi rilasciate ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.
Sulle dichiarazioni rese dai candidati saranno effettuati controlli sulla veridicità delle stesse. Qualora il controllo accerti la falsità del contenuto delle dichiarazioni il candidato sarà escluso dalla selezione, ferme restando le sanzioni penali previste dall'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.
Non è considerata valida la domanda redatta, presentata o inviata con modalità diverse da quelle prescritte. È, inoltre, esclusa la domanda compilata in modo difforme o incompleto rispetto a quanto indicato nel presente avviso.
Il termine fissato per la presentazione delle istanze e dei documenti da allegare è perentorio, e pertanto il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura.

Criteri per la formulazione della graduatoria

La graduatoria sarà redatta secondo quanto stabilito dalla Deliberazione della Giunta Regionale della Campania Commissione Regionale per il Lavoro del 27 novembre 2002 n. 17.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pertanto, i criteri che concorrono alla formazione della graduatoria finale, sono i seguenti:

a. Situazione familiare;
b. Situazione economica patrimoniale;
c. Anzianità di iscrizione.

A ciascun candidato/a sarà attribuito automaticamente **un punteggio base di 1000 punti**, a cui verranno aggiunti o diminuiti ulteriori punti, secondo i criteri di seguito elencati:

a. Situazione familiare

Si intende quella relativa allo stato di famiglia del/la candidato/a per le persone conviventi fiscalmente a carico. Le persone che possono essere considerate fiscalmente a carico sono:

1. **coniuge o convivente more uxorio disoccupato/inoccupato**, ai sensi del D.Lgs. 150/2015, che abbia presentato la Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID) presso il Centro per l'Impiego prescelto, oppure in modalità telematica all'ANPAL – Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro, o al nodo regionale, in ogni caso convalidata presso il Centro per l'Impiego;
2. **coniuge o convivente more uxorio** disoccupato/inoccupato con un'invalidità superiore al 66%;
3. **figlio/a minorenne o maggiorenne** senza limiti di età se con un'invalidità superiore al 66%;
4. **figlio/a maggiorenne** fino al compimento del ventiquattresimo anno di età che percepisca un reddito da lavoro pari o inferiore a € 4.000,00 (art. 12, comma 2, DPR 22/12/1986 (TUIR), così come modificato dall'art. 1, comma 252, Legge 205/2017 – Legge di Bilancio Anno 2018);
5. **figlio/a maggiorenne** successivamente al compimento del ventiquattresimo anno di età che percepisca un reddito da lavoro pari o inferiore a € 2.840,51 (art. 12, comma 2, DPR 22/12/1986 (TUIR), così come modificato dall'art. 1, comma 252, Legge 205/2017 – Legge di Bilancio Anno 2018);
6. **fratello o sorella minorenne** a carico ovvero maggiorenne senza limiti di età se con un'invalidità superiore al 66%;
7. **genitore o ascendente ultrasessantacinquenne a carico**, ovvero di età anche inferiore se con un'invalidità superiore al 66%.

Pertanto:

- Il punteggio del/la candidato/a per i figli minorenni e per le persone CON DISABILITA' a carico, con percentuale di invalidità superiore al 66%, è diminuito di 12 punti;
- Il punteggio del/la candidato/a per i figli maggiorenni e per le persone fiscalmente a carico SENZA DISABILITA', è diminuito di 6 punti;
- Il punteggio per i figli fiscalmente a carico è attribuito ad entrambi i genitori o conviventi more uxorio disoccupati/inoccupati ai sensi del D.lgs. 150/2015; in caso di assunzione di uno dei due coniugi o conviventi more uxorio, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, la posizione in graduatoria dell'altro rimasto disoccupato è immediatamente rideterminata non computando più il punteggio prima attribuito per il coniuge convivente e per i figli;
- I fratelli e le sorelle minori possono essere considerati fiscalmente a carico solo in mancanza dei genitori o quando questi siano entrambi disoccupati;
- Il punteggio del/la candidato/a disoccupato/inoccupato ai sensi del D.lgs. 150/2015, appartenente ad una FAMIGLIA MONOPARENTALE, è diminuito di un numero doppio di punti per ogni figlio fiscalmente a carico e, senza limiti di età, a prescindere dal grado di parentela, per persone con disabilità a carico fiscale che abbiano una percentuale di invalidità superiore al 66%.

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. Situazione economica patrimoniale

Si intende il complessivo dei redditi assoggettabili all'IRPEF, al lordo degli oneri deducibili: redditi da lavoro dipendente o assimilati (es. prestazioni erogate dall'INPS di disoccupazione, di mobilità), compresi gli arretrati soggetti a tassazione separata, redditi da terreni e fabbricati, redditi da lavoro autonomo, redditi diversi e altri redditi.

La situazione economica e patrimoniale va calcolata sulla base dei redditi percepiti al 31 dicembre dell'anno precedente.

Per quanto riguarda i redditi annui, a qualsiasi titolo imputabili, sono individuate le seguenti **fasce di reddito**, con i relativi punteggi, fissati dalla Tabella "*Criteri per la formazione della graduatoria*", allegata alla Delibera della Giunta Regionale della Campania Commissione Regionale per il Lavoro del 27 novembre 2002 n. 17:

DA euro	A euro	Punti
0,00	4.132,00	0
4.132,01	4.468,00	+ 1
4.468,01	5.164,00	+ 2
5.164,01	5.733,00	+ 3
5.733,01	6.300,00	+ 4
6.300,01	6.817,00	+ 7
6.817,01	7.385,00	+ 11
7.385,01	7.953,00	+ 16
7.953,01	8.522,00	+ 22
8.522,01	9.090,00	+ 29

Per ogni ulteriore fascia di € 516,00 si aggiungono 12 punti.

c. Anzianità di iscrizione

L'anzianità di iscrizione viene calcolata con riferimento alla data di iscrizione o reiscrizione negli elenchi del Collocamento Mirato provinciale di Salerno. **Ad ogni mese di iscrizione è sottratto un punto**.

Al candidato, regolarmente iscritto nell'Elenco provinciale delle persone con disabilità (art. 8 L. 68/99) ed in possesso di un'invalidità superiore al 66%, **il punteggio relativo all'anzianità di iscrizione è raddoppiato**.

Il Collocamento Mirato di Salerno acquisite le domande di partecipazione e controllata la regolarità formale delle stesse, verificherà il possesso dei requisiti di partecipazione dei candidati limitatamente all'iscrizione nell'Elenco provinciale ex art. 8 della Legge 68/99 e di iscrizione come disoccupato presso uno dei Centri per l'Impiego della provincia di Salerno, restando in capo all'Ispettorato territoriale del lavoro di Salerno (SA) il compito di accertare, prima di procedere all'assunzione, il possesso degli ulteriori requisiti di partecipazione al presente avviso e/o dichiarati dai candidati selezionati. Il Collocamento Mirato di Salerno provvederà, poi, alla formulazione e approvazione della graduatoria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai fini della formulazione della graduatoria, il Collocamento Mirato di Salerno potrà effettuare le verifiche e gli accertamenti in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/2000 dai candidati e/o potrà richiedere agli interessati il rilascio di documentazione e/o certificazione attestante il possesso dei requisiti di partecipazione e delle condizioni reddituali e/o carichi familiari dichiarati.
La graduatoria sarà formulata tenendo conto che il candidato con punteggio minore precederà il candidato con punteggio maggiore. In caso di parità di punteggio, i candidati saranno collocati in graduatoria secondo la maggiore anzianità di iscrizione e, in caso di ulteriore parità, secondo la data di nascita a partire dal più giovane.
A seguito della pubblicazione della graduatoria definitiva, il Collocamento Mirato di Salerno provvederà a comunicare all'Ispettorato territoriale del lavoro di Salerno (SA) i nominativi dei candidati secondo l'ordine stabilito dalla medesima graduatoria, in numero pari ai posti disponibili e fino alla copertura degli stessi.

Contenuti, modalità ed esiti dello svolgimento delle prove di selezione da parte dell'ente richiedente

L'Ispettorato territoriale del lavoro di Salerno (SA) provvederà ad effettuare la prova di idoneità, così come indicato nella comunicazione del 30/01/2025 con prot. n. 4139, acquisita agli atti il 31/01/2025 con prot. n. CPI/2025/16312, ed identificata come allegato A.
Così come indicato nella già menzionata nota dell'Amministrazione richiedente con prot. n. 4139 del 30/01/2025, la **prova di idoneità** consisterà in una prova pratica attinente alle mansioni proprie del profilo di "Operatore" mansione amministrativa e in un breve colloquio volto ad accertare le capacità professionali possedute dal candidato in relazione alle mansioni proprie del profilo professionale a cui il presente avviso si riferisce.
L'Ispettorato territoriale del lavoro di Salerno (SA) comunicherà all'ufficio del Collocamento Mirato di Salerno l'esito della prova di idoneità ed eventuali rinunce o inidoneità dei candidati entro dieci giorni dalla sua conclusione.

Notifica agli interessati

La pubblicazione della graduatoria e di tutti gli atti afferenti alla presente procedura di avviamento sarà effettuata sul sito Internet istituzionale della Regione Campania, nella sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Bandi di concorso", alla voce "Avviamento a selezione di soggetti disabili o appartenenti a categorie protette di cui agli artt. 3 e 18 della legge n. 68/99", nella sezione "Lavoro e Sviluppo" e presso l'ufficio del Collocamento Mirato di Salerno.
Tale pubblicazione avrà valore di notifica per gli interessati.
I candidati avverso la graduatoria potranno proporre istanza di riesame entro il termine di dieci (10) giorni dalla pubblicazione. Decorso il periodo per la consegna delle istanze di riesame e in assenza di istanze da parte dei candidati, la graduatoria approvata con successivo decreto dirigenziale assume l'efficacia per il conseguente avviamento a selezione. In caso di accoglimento di una o più delle istanze di riesame, si provvederà alla pubblicazione della graduatoria revisionata, adottando le modalità riportate nel primo capoverso del presente paragrafo. I nominativi dei candidati per i quali la posizione nella graduatoria sarà stata revisionata, d'ufficio o su istanza di parte, saranno indicati in grassetto.

Ai sensi della vigente normativa avverso la predetta graduatoria sono ammessi ricorsi in sede amministrativa e giurisdizionale.

A seguito della pubblicazione della graduatoria, il Collocamento Mirato di Salerno individuerà gli aventi diritto all'avviamento a selezione – in numero pari alle unità richieste – e trasmetterà il relativo provvedimento all'

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ispettorato territoriale del lavoro di Salerno (SA) ai fini dell'espletamento della prevista prova selettiva per accertare l'idoneità a svolgere le mansioni del profilo di assunzione.
Avverso il presente Avviso è possibile ricorrere al TAR entro i termini previsti dalla normativa vigente.

Informazioni

L'Ufficio Responsabile del procedimento è il Collocamento Mirato di Salerno. Richieste di informazioni e/o chiarimenti sulle modalità di partecipazione al presente Avviso pubblico potranno essere rivolte al Collocamento Mirato di Salerno, contattabile ai seguenti riferimenti:
e-mail: *collocamentomirato.salerno@regione.campania.it*,
PEC: *collocamentomirato.salerno@pec.regione.campania.it*.

Informativa trattamento dei dati personali

I dati personali conferiti dai partecipanti sono obbligatori per partecipare al presente avviso e saranno trattati in accordo all'informativa sulla privacy allegata al presente avviso, ai sensi del Reg. UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e del D.lgs. 196/2003 e ssmmii. Ai sensi dell'art. 13 del reg. UE 2016/679 è possibile contattare il DPO al seguente indirizzo e-mail: dpo@regione.campania.it.
In ossequio ai principi di trasparenza, minimizzazione, pertinenza e limitazione dei dati personali a quanto necessario rispetto alle finalità, la graduatoria e tutti gli atti afferenti alla presente procedura riporteranno per ciascuna candidatura il codice identificativo generato dal sistema informatico in fase di presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso.

Il Funzionario Responsabile — Il Dirigente

dott. Giuseppe Aliberti — *dott. Maurizio Coppola*

Firmato

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018.

***

Con la presente Le forniamo le seguenti informazioni relative al trattamento, di seguito analiticamente descritto, che verrà effettuato in relazione ai Suoi dati personali, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare, ai sensi della disciplina vigente.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO, DELEGATI AL TRATTAMENTO

Art.13, par.1, lett.a e art. 14, par. 1, lett. a del Regolamento (UE) 2016/679 e DGR n. 466 del 17/07/2018

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, Titolare del Trattamento è la Giunta Regionale della Regione Campania, con sede legale in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81.
Il Dott. Maurizio Coppola, dirigente della U.O.D. 501108 (nel seguito per brevità "Titolare") con sede in Salerno, via G. Clark, 51 – 84131 – Salerno – Tel: 089 3079159 – Email: uod.501108@regione.camapania.it – PEC: uod.501108@pec.regione.campania.it, in qualità di Titolare delegato al trattamento ai sensi della D.G.R.C. n. 466 del 17.07.2018, Le rilascia le informazioni relative al trattamento che verrà effettuato, di seguito analiticamente descritto, in relazione ai Suoi dati personali o a quelli del soggetto del quale Lei esercita la rappresentanza legale, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare.
I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/679.
I dati personali che trattiamo vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione dei personal computer in uso alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dall'Ufficio speciale per la crescita e la transazione digitale. L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali sono inoltre conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.

DATA PROTECTION OFFICER

Art.13, par.1, lett. b e art.14, par.1, lett. b del Regolamento (UE) 2016/679

Le rendiamo noti, inoltre, i dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati: nominativo dott. Mauro Ferrara, nomina con D.P.G.R.C. n. 62 del 07/06/2023, e-mail: dpo@regione.campania.it.

FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. c e *art.14, par.1, lett. c* del Regolamento (UE) 2016/679

a) I dati personali da Lei forniti, o in uso presso **U.O.D. 50.11.08**, sono necessari per dar seguito all'istruttoria finalizzata alla formulazione della graduatoria per l'avviamento a selezione presso l'Ispettorato territoriale del lavoro di Salerno (SA), di due (2) unità da assumere a tempo pieno e indeterminato, con il profilo professionale di "Operatore" mansione amministrativa, - CODICE ISTAT 4.1.1.2.0.7- Area degli Operatori, posizione economica F1, ai sensi dell'art. 8 legge 68/99

fonte: http://burc.regione.campania.it

e del d.p.r. 333 del 10/10/2000 art. 7, c. 2 – regolamento di esecuzione della legge 68/99, recante norme per il diritto al lavoro delle persone con disabilità.

Le competenze saranno accertate dall'Ispettorato territoriale del lavoro di Salerno (SA) in sede di prova di idoneità.

Gli stessi potranno essere registrati in archivi, sia cartacei sia informatici, e trattati con modalità strettamente necessarie a far fronte alle finalità sopra indicate.

BASE GIURIDICA

Art.13, par.1, lett. c e *art.14, par.1, lett. c* del Regolamento (UE) 2016/679 e *artt. 2- ter e 2-sexies* del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101

Il trattamento dei Suoi dati personali per la finalità di cui alle precedenti lett. a) si fonda sulla base legittima prevista dal Regolamento (UE) 2016/679 all'art. 6, par. 1, lett. c *("il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento")* e all'art. 6, par. 1, lett. e*) ("il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento)*, nonché sulle previsioni dell'art. 2-ter del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101.

Il trattamento delle particolari categorie di dati di cui agli articoli 9 e 10 del Regolamento è effettuato altresì sulla base delle previsioni di cui all'articolo 2-sexies del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101.

NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI

Artt.4, 9 e 10 del Regolamento (UE) 2016/679

Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali, da Lei forniti o acquisiti con le modalità riportate in precedenza, inerenti all'erogazione della prestazione richiesta:

a. Dati comuni identificativi (es., nome, cognome, indirizzo fisico, nazionalità, provincia e comune di residenza, telefono fisso e/o mobile, fax, codice fiscale, indirizzo/i, e-mail, codice IBAN);

b. Categorie particolari di dati personali, ai sensi degli articoli 9 e 10 del Regolamento, relativi eventualmente a particolari condizioni di salute o relativi all'esistenza di condanne penali/procedimenti disciplinari, necessari per l'espletamento dell'avviso pubblico riguardante le categorie protette e dei servizi riferibili al collocamento mirato e alle politiche di sostegno al reddito (es., verbale invalidità civile).

MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO

Art.13, par.2, lett. e del Regolamento (UE) 2016/679/UE

Il conferimento dei Suoi dati personali relativi alle finalità sopra indicate al punto a) ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell'adempimento delle finalità istituzionali cui è preposto il *Titolare*); senza di esso, il *Titolare* non può dar luogo all'esecuzione dei suoi compiti con pregiudizio per l'erogazione delle prestazioni connesse.

DESTINATARI (o CATEGORIE DI DESTINARI) DI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. e e *art.14, par.1, lett. e* del Regolamento (UE) 2016/679

I Suoi dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo dai responsabili del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche e adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni.

Le categorie di destinatari cui potranno essere comunicati i suoi dati sono le seguenti:

l'Ispettorato territoriale del lavoro di Salerno (SA) e tutte le amministrazioni pubbliche coinvolte nel procedimento de quo e per la verifica delle dichiarazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DURATA DEL TRATTAMENTO - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Art.13, par.2, lett. a e *art.14, par.1, lett. a* del Regolamento (UE) 2016/679

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 Regolamento (UE) 2016/679, i Suoi dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali della U.O.D. 501108-Servizio territoriale provinciale di Salerno e del Collocamento Mirato di Salerno; i dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento 2016/679/UE.
A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del Titolare.
Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti alle attività di competenza del Titolare, nel qual caso i dati personali dell'interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

Art.13, par.2, lett. b e *art.14, par.2, lett. c* del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Reg. (UE) 2016/679, di seguito analiticamente descritti:
- **Diritto di accesso** *ex* art. 15
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai Suoi dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento.
- **Diritto di rettifica** *ex* art. 16
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo.
- **Diritto alla cancellazione** *ex* art. 17
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che La riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).
- **Diritto di limitazione del trattamento** *ex* art. 18
Ha diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi. Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. Il Titolare è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata.
- **Diritto alla portabilità dei dati** *ex* art. 20
Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile.
- **Diritto di opposizione** *ex* art. 21
Ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del

fonte: http://burc.regione.campania.it

trattamento un bilanciamento tra i Suoi interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.).
Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente al Collocamento Mirato di Salerno:
e-mail: collocamentomirato.salerno@regione.campania.it
PEC: collocamentomirato.salerno@pec.regione.campania.it
La informiamo, inoltre, che può proporre **reclamo** motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D. Lgs. 101/2018:
- via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it / urp@gdpd.it
- via fax: 06 696773785
- oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di Montecitorio n. 121, cap. 00186
ovvero alternativamente mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D. Lgs. 101/2018.

PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO

Art.13, par.2, lett. f e *art.14, par.2, lett. g* del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

fonte: http://burc.regione.campania.it

inl.ITL_SA.REGISTRO UFFICIALE.U.0004139.30-01-2025

ALLEGATO A

ISPETTORATO NAZIONALE DEL LAVORO

Ispettorato territoriale del lavoro di SALERNO

All'Ufficio di Collocamento mirato
di Salerno
collocamentomirato.salerno@pec.regione.campania.it

Oggetto: Attivazione procedure per adempimento degli obblighi assunzionali ai sensi della legge 12 marzo 1999 n. 68- Richiesta di avviamento degli iscritti nelle liste di collocamento mirato .

A seguito di prospetto informativo di cui all'articolo 9, comma 6, della legge 12 marzo 1999, n. 68 e relativo alla situazione occupazionale dell'Ispettorato nazionale del lavoro alla data del 31 dicembre 2024, sono emerse ulteriori n. 2 scoperture a livello provinciale. Pertanto, questo Ispettorato deve attivare la procedure per l'assunzione di ulteriori **n° 2 unità** da individuare tra le categorie ex art. 3, legge 68/1999 (disabili) , per lo svolgimento delle attribuzioni rientranti nell'area operatori secondo la classificazione di cui all'articolo 13 del CCNL Comparto Funzioni Centrali 2019-2021**,** famiglia professionale degli Operatori , da adibire alle mansioni amministrative nell'ambito dei servizi istituzionali, per il quale si richiede il diploma di istruzione secondaria di primo grado.

Si precisa che :

1) la tipologia del rapporto di lavoro sarà a tempo pieno e indeterminato;
2) le mansioni da svolgere saranno quelle amministrative rientranti nell'area degli operatori, famiglia professionale degli operatori, posizione economica F1;
3) la sede di lavoro sarà a Salerno presso l'Ispettorato Territoriale del lavoro;
4) la posizione ed il profilo di inquadramento sarà quello sopracitato;
5) il titolo di studio richiesto è quello del diploma di istruzione secondaria di primo grado;
6) il trattamento economico e normativo sarà quello previsto dai vigenti Contratti Collettivi Nazionali Funzioni Centrali;
7) il personale avviato dal competente servizio dovrà essere sottoposto a selezione entro i 45 giorni dalla data di avviamento.

Le prove sono preordinate ad accertare l'idoneità a svolgere le mansioni del profilo nel quale avviene l'assunzione e non comportano valutazione comparativa.

Le prove consisteranno in una prova pratica nell'utilizzo del personale computer, teso alla verifica della conoscenza degli applicativi del pacchetto Office mediante copiatura di un testo, nella verifica della capacità di utilizzo della posta elettronica con applicativo MS Outlook, e in un colloquio orale volto a verificare l'idoneità a svolgere le mansioni del profilo nel quale avviene l'assunzione.

In caso di non idoneità saranno invitati alla prova selettiva ulteriori candidati, in stretto ordine di graduatoria e fino alla concorrenza dei posti da coprire.

Tutto ciò premesso, si chiede a codesto Ufficio di voler far pervenire n° 2 nominativi dei candidati da avviare a selezione completo delle generalità e dell'indirizzo cui inviare le relative comunicazioni.

Regione Campania
Data: 31/01/2025 10:17:20, CPI/2025/0016312

Ispettorato territoriale del lavoro di SALERNO
Corso Garibaldi, 142/D
Tel. 089/2785111
PEC: itl.salerno@pec.ispettorato.gov.it
E-mail: ITL.Salerno@ispettorato.gov.it
www.ispettorato.gov.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

La presente ulteriore richiesta di avviamento, relativa alla scopertura dovuta alla situazione occupazionale al a data del 31/12/2024, segue la richiesta già inviata a codesto Ufficio con prot. n.7108 del 20/02/2024 e relativa alla copertura della quota d'obbligo al 31/12/2023.
Si resta in attesa di riscontro e si porgono distinti saluti.

IL DIRETTORE AD INTERIM
(dr. Giuseppe CANTISANO)

Regione Campania
Data: 31/01/2025 10:17:20, CPI/2025/0016312

Ispettorato territoriale del lavoro di SALERNO
Corso Garibaldi, 142/D
Tel. 089/2785111
PEC: itl.salerno@pec.ispettorato.gov.it
E-mail: ITL.Salerno@ispettorato.gov.it
www.ispettorato.gov.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

PROCEDURA DI AVVIAMENTO NUMERICO A SELEZIONE MEDIANTE CHIAMATA CON AVVISO PUBBLICO, IN APPLICAZIONE DELLA LEGGE 68/99 E DEL DPR 333/00, FINALIZZATA ALL'ASSUNZIONE PRESSO L'ISPETTORATO TERRITORIALE DEL LAVORO DI SALERNO (SA) -, PREVIO SUPERAMENTO DI PROVA SELETTIVA, DI DUE (2) UNITÀ A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI "OPERATORE" MANSIONE AMMINISTRATIVA - CODICE ISTAT 4.1.1.2.0.7- AREA DEGLI OPERATORI, POSIZIONE ECONOMICA F1, PER LA COPERTURA DELLA QUOTA DI RISERVA IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITA' DI CUI ALL'ART. 1, C. 1 E ART. 8 L. 68/99 E ART. 1, C. 1 D.P.R. 333/00.
(Nella compilazione del modulo è necessario rispettare la seguente norma: il modulo deve essere compilato scrivendo in stampatello)

Il/La sottoscritto/a:

cognome _____ nome _____

codice fiscale _____

data di nascita _____/_____/_____ luogo di nascita _____

cittadinanza _____

residenza (comune) _____ Via _____

domicilio (comune)_____ Via _____

cell._____ tel. _____

e-mail _____

Consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la propria personale responsabilità (art. 495 e 496 del Codice Penale – art.76 del DPR 445 del 28 dicembre 2000),

DICHIARA:

ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000

1) di aver letto l'Avviso relativo all'Avviamento numerico a selezione in qualità di "OPERATORE" MANSIONE AMMINISTRATIVA - CODICE ISTAT 4.1.1.2.0.7 - ai sensi degli artt. 1 e 8 della Legge 68/99 (PERSONE CON DISABILITA');

2) di essere cittadino italiano, o di essere cittadino di uno Stato membro dell'Unione Europea o soggetto equiparato e avente diritto all'accesso agli impieghi, in base all'art. 38 del D. Lgs. 165/2001, e di possedere i requisiti, ai fini dell'accesso ai posti della P.A.;

3) di godere dei diritti civili e politici e di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di_____ (___) o di Stato estero di residenza_____, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime:_____;

4) di essere in possesso dell'idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni proprie del posto da ricoprire, ovvero, di una riduzione della capacità lavorativa compatibile con le mansioni da svolgere;

5) di essere consapevole che l'Amministrazione richiedente si riserva di sottoporre a visita medica preventiva i candidati risultati idonei alla prova selettiva, ai sensi delle norme vigenti;

6) di NON essere stato escluso dall'elettorato politico attivo e non essere stato destituito, dispensato o licenziato da un impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale ai sensi dell'art. 127 c. 1 lett. d) del Testo Unico degli Impiegati civili dello Stato, approvato con D.P.R. n. 3/1957, ovvero i motivi per tali provvedimenti:

_____
_____;

7) di NON essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale ai sensi dell'art.127, comma 1-lett.d) del D.P.R. 10 gennaio 1957, n.3(T.U. Imp. Civ.St.) e ss.mm.ii.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

8) di NON essere dipendente dello Stato o di Enti pubblici collocato a riposo anche in applicazione di disposizioni di carattere transitorio o speciale;
9) di NON aver riportato condanne penali, salvo riabilitazione, né avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle disposizioni vigenti, la costituzione del rapporto d'impiego con la pubblica amministrazione; in caso contrario, in luogo di tale dichiarazione, devono essere specificate tali condanne e devono essere specificamente indicati i carichi pendenti: _____;
10) di essere in possesso del titolo di studio previsto per la partecipazione alla presente selezione;
11) di accettare incondizionatamente le disposizioni contenute nell'avviso e, in caso di assunzione, tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti dell'Ispettorato territoriale del lavoro di Salerno (SA).

Ai fini della determinazione del punteggio per la graduatoria il/la sottoscritto/a dichiara altresì:

- □ di AVER percepito nell'anno precedente un reddito personale pari a euro _____ lordi[1];
- □ di NON aver percepito alcun reddito assoggettabile ai fini IRPEF per l'anno precedente;
- □ di avere n. _____ persone fiscalmente a carico, come di seguito indicate:

COGNOME E NOME	LUOGO e DATA DI NASCITA	CODICE FISCALE	GRADO DI PARENTELA	STATUS OCCUPAZIONALE	REDDITO LORDO ANNO PRECEDENTE	INVALIDITA' SUP. AL 66% *(barrare solo se in possesso)*

➢ Compilare lo stato di famiglia solo quando si ha almeno un familiare a carico. Sono considerati familiari fiscalmente a carico i membri della famiglia che, nell'anno precedente, hanno posseduto un reddito complessivo uguale o inferiore a 2.840,51 euro, al lordo degli oneri deducibili. Per i figli di età non superiore ai 24 anni il limite del reddito è di 4.000 euro, al lordo degli oneri deducibili.

AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Il sottoscritto autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del GDPR (Regolamento UE 2016/679).

Con osservanza.

_____
(luogo e data)

_____
FIRMA LEGGIBILE [2]

[1] Devono essere dichiarati tutti i redditi, di qualunque natura, imputabili al dichiarante (derivanti da attività lavorativa, dal patrimonio mobiliare ed immobiliare e qualsiasi altro reddito assoggettabile ad IRPEF dell'iscritto con esclusione del suo nucleo familiare). Non concorrono alla formazione del reddito e pertanto non vanno dichiarate le prestazioni a carattere risarcitorio percepite in conseguenza della perdita della capacità lavorativa.
[2] La firma è obbligatoria pena la nullità della domanda. Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, la firma da apporre in calce alla domanda non deve essere autenticata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 11 del 22/05/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 8 - Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROCEDURA DI AVVIAMENTO NUMERICO A SELEZIONE MEDIANTE CHIAMATA CON AVVISO PUBBLICO, IN APPLICAZIONE DELLA LEGGE 68/99 E DEL DPR 333/00, FINALIZZATA ALL'ASSUNZIONE PRESSO L'AZIENDA CONSORTILE AGRO SOLIDALE - AMBITO TERRITORIALE S01_3 - SEDE DI PAGANI (SA), PREVIO SUPERAMENTO DI PROVE D'ESAME, DI UNA (1) UNITA' DI PERSONALE A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI "ASSISTENTE SOCIALE" - CODICE ISTAT 3.4.5.1.0 - AREA DEI FUNZIONARI ED E.Q., EX CAT. D, POSIZIONE ECONOMICA D1, PER LA COPERTURA

IL DIRIGENTE

Premesso

- che nell'ambito dei servizi per il collocamento mirato L. 68/99, l'ufficio per il Collocamento Mirato di Salerno è responsabile del collocamento delle persone iscritte nell'elenco della legge 68/99;
- che, ai sensi dell'art. 9 della L. 68/99, l'ufficio del Collocamento Mirato di Salerno attiva procedure per l'avviamento al lavoro delle persone iscritte negli elenchi di cui all'art. 8 L. 68/99.

Visto

- la L. 68/99 recante norme in materia di diritto al lavoro delle persone con disabilità;
- l'art. 1 L. 68/99 che individua, quale finalità prioritaria da perseguire, l'esigenza di favorire l'inserimento e/o integrazione delle persone con disabilità nel mondo del lavoro attraverso servizi di sostegno e di collocamento mirato;
- l'art. 11 L. 68/99 che attribuisce agli uffici competenti la facoltà di stipulare con gli enti pubblici convenzioni aventi ad oggetto la determinazione di un programma diretto al conseguimento degli obiettivi occupazionali di cui alla legge stessa;
- l'art. 7 co. 4 del DPR 10 ottobre 2000 n. 333 - Regolamento di esecuzione della legge 12 marzo 1999, n. 68 - relativo alla chiamata nominativa i dei soggetti con disabilità solo nell'ambito delle convenzioni stipulate ai sensi dell'art. 11 della legge 68/99, ferma restando l'assunzione per chiamata diretta nominativa nel medesimo normata;
- l'accordo – in sede di conferenza unificata – siglato in data 22/02/2001 tra il Ministero del Lavoro e gli Enti Locali col quale sono state fissate, in materia di convenzioni, le linee programmatiche alle quali conformarsi per la stipula delle singole fattispecie negoziali;
- la circolare 2/2010 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali (prot. 11/SEGR/00163 del 22/01/2010) contenente indicazioni operative finalizzate ad assicurare una omogenea applicazione della legge 68/99.

Tenuto conto

- della richiesta di stipula di convenzione ex art. 11 della legge 68/99 presentata dall'Azienda Consortile Agro Solidale – Ambito Territoriale S01_3, con nota prot. n.6289 del 10/05/2024, acquisita agli atti d'ufficio in pari data con prot. n. CPI/2024/67328;
- che, con la predetta nota, l'Ente Agro Solidale trasmetteva la proposta di convenzione, il piano assunzionale, il profilo professionale di inserimento lavorativo di una (1) unità di "Assistente Sociale" - codice ISTAT 3.4.5.1.0 - Area dei Funzionari ed E.Q., ex categoria D, posizione economica D1, da assumere a tempo pieno e indeterminato, per la copertura della quota di riserva in favore delle persone con disabilità di cui all'art. 8 della L. 68/99 e art. 1 co. 1 del D.P.R. 333 del 10/10/2000, in esecuzione della Deliberazione del CdA n. 33 del 07/05/2024, con cui viene prevista l'attivazione della procedura di assunzione del personale appartenente alle categorie protette, a copertura della quota d'obbligo ex art. 8 legge 68/99, addivenendo, a tal fine, alla stipula di una convenzione ex art. 11 per l'inserimento di una (1) unità, con la previsione di un programma di assunzioni da realizzarsi nell'arco di un anno dalla stipula della convenzione;
- che l'Azienda Consortile in parola, con nota prot. n.6293 del 10/05/2024, acquisita agli atti d'ufficio in pari data con prot. n. CPI/2024/67339, richiedeva di avvalersi dello strumento della detta convenzione

richiamando, sul punto, la possibilità - prevista all'art.4 punto 4.5.2. della Direttiva n. 1/2019 del Ministero per la Pubblica Amministrazione del 24/06/2019, di ricorrere, come <<soluzione ultima e residuale, attesa la sua straordinarietà>>, allo strumento della convenzione ai sensi dell'art. 11 della legge 68/99, al fine di <<effettuare un reclutamento mirato, con modalità selettive riconducibili al concorso, per le qualifiche per le quali è richiesto un titolo di studio superiore alla scuola dell'obbligo>>, avendo già espletato le procedure indicate nella direttiva de qua;

- che, con la detta nota, l'Azienda Consortile Agro Solidale – Ambito Territoriale S01_3 comunicava di aver espletato la procedura selettiva pubblica per titoli ed esami per la copertura di sei (6) posti di "Assistente sociale", cat. D, posizione economica D1, pubblicata in G. U. - 4ª Serie Speciale - Concorsi ed esami n. 69 del 30/08/2022, ed essendo andata deserta detta procedura per l'assunzione di candidati di cui all'art. 3 legge 68/99, chiedeva di avvalersi dello strumento della convenzione, come previsto e disciplinato dall'art. 11 della legge 68/99, per l'inserimento lavorativo di una (1) persona con disabilità ai fini della copertura della relativa quota di riserva.

Dato atto

- che in data 08/07/2024 con prot. n. CPI/2024/96022 è stata stipulata tra l'ufficio del Collocamento Mirato di Salerno e l'Azienda Consortile Agro Solidale – Ambito Territoriale S01_3 la Convenzione, ai sensi dell'art. 11 della legge 68/99, per l'inserimento lavorativo di una (1) unità di "Assistente Sociale" - codice ISTAT 3.4.5.1.0 - Area dei Funzionari ed E.Q., ex categoria D, posizione economica D1.

Considerato

- le successive richieste di chiarimenti trasmesse dall'ufficio del Collocamento Mirato di Salerno in data 07/10/2024 con nota prot. n. CPI/2024/138359 e in data 23/12/2024 con nota prot. n. CPI/2024/189035, a cui l'Azienda Consortile Agro Solidale – Ambito Territoriale S01_3 ha fornito riscontro con le note del 08/10/2024 con prot. n. 13098, acquisita agli atti d'ufficio in pari data con prot. n. CPI/2024/139352, e del 23/12/2024 con prot. n. 18903, acquisita agli atti d'ufficio in pari data con prot. n. CPI/2024/189984;
- la nota del 02/01/2025 con prot. n. 36, acquisita agli atti d'ufficio in pari data con prot. n. CPI/2025/0000383, con cui la detta Azienda Consortile ha integrato le precedenti note trasmesse, specificando requisiti, codice ISTAT di riferimento, materie e modalità delle prove d'esame previste per i candidati ammessi a partecipare alla selezione de qua (Allegato A);
- la nota integrativa del 07/05/2025 con prot. n. 6455, acquisita agli atti in pari data con prot. n. CPI/2025/73268, con cui l'Azienda Consortile in parola ha fornito precisazioni relativamente alla sezione del sito istituzionale su cui verranno pubblicati le graduatorie e gli atti relativi all'avviamento de quo.

Ritenuto

- di dover indire l'avviso, in applicazione della legge 68/99 e del DPR 333/2000, di avviamento numerico a selezione mediante chiamata con avviso pubblico per l'assunzione, previo superamento di prove di esame, presso l'Azienda Consortile Agro Solidale – Ambito Territoriale S01_3, di una (1) unità di "Assistente Sociale" - codice ISTAT 3.4.5.1.0 - Area dei Funzionari ed E.Q., ex categoria D, posizione economica D1, da assumere a tempo pieno e indeterminato, per la copertura della quota di

riserva in favore dei soggetti appartenenti alle categorie protette art. 8 della L. 68/99 e art. 1 co. 1 del D.P.R. 333 del 10/10/2000;

- di dover indicare per il detto avviso i requisiti da possedere, le modalità di partecipazione e i criteri di selezione;
- di dover adottare una procedura online per la presentazione delle domande e dei relativi allegati accessibile con SPID/CIE dal portale regionale di Cliclavoro Campania all'indirizzo https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Login.aspx**,** previo accreditamento al portale;
- di definire che il periodo di presentazione delle domande e i relativi allegati è dalle ore **9.00 del 07/07/2025 alle ore 17.00 del 11/07/2025**;
- che le materie e modalità delle prove d'esame per l'avviso de quo, sono state specificate dall'Azienda Agro Solidale con nota del 02/01/2025 con prot. n. 36, acquisita agli atti d'ufficio in pari data con prot. n. CPI/2025/0000383, e riportate in Allegato A;
- di specificare che le competenze dei candidati saranno accertate dall'Azienda Consortile Agro Solidale – Ambito Territoriale S01_3 in sede di prova d'esame;
- di dover approvare l'Avviso de quo (allegato 1) con gli acclusi documenti: informativa dati personali (allegato 2), prove d'esame (allegato A) e dichiarazione DPR 445/2000 (allegato B).

Visto

- la legge 12 marzo 1999 n.68 "Norme sul diritto al lavoro dei disabili";
- il D. Lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali come integrato con le modifiche introdotte dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n.101 (recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE);
- il D. Lgs. n.150/2015 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive";
- il D.P.R. 10 ottobre 2000, n. 333 "Regolamento di esecuzione per l'attuazione della legge 12 marzo 1999, n. 68 recante norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- la deliberazione di Giunta Regionale 466/2018 "Prime misure di adeguamento al regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del consiglio del 27 aprile 2016 – General Data Protection Regulation (GDPR), istruzioni e misure relative alla protezione dei dati personali. Costituzione "gruppo di lavoro regolamento 2016/679/UE".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'ufficio del Collocamento Mirato di Salerno, responsabile del procedimento, incardinato nella UOD 501108 e della dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della medesima a mezzo del presente atto,

DECRETA

per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

1. di prendere atto della proposta di convenzione ex art. 11 L. 68/99 dell'Azienda Consortile Agro Solidale del 10/05/2024 con prot. n.6289 del 10/05/2024, della nota aggiuntiva del 10/05/2024 con prot. n. 6293, e della nota integrativa del 02/01/2025 con prot. n. 36, anch'essi prodotti dall'Azienda in parola;

2. di dare atto che in data 08/07/2024 con prot. n. CPI/2024/96022 è stata stipulata la Convenzione tra il Collocamento mirato di Salerno e l'Azienda Consortile Agro Solidale – Ambito Territoriale S01_3, per l'inserimento lavorativo di una (1) unità di "Assistente Sociale" - codice ISTAT 3.4.5.1.0 - Area dei Funzionari ed E.Q., ex cat. D, posizione economica D1, ai fini della copertura della relativa quota di riserva;
3. in applicazione della legge 68/99 e del DPR 333/2000, di approvare l'Avviso pubblico (allegato 1), inclusi gli acclusi documenti "informativa dati personali" (allegato 2), "prove d'esame" (allegato A) e "dichiarazione DPR 445/2000" (allegato B), di avviamento numerico a selezione mediante chiamata con avviso pubblico per l'assunzione alle dipendenze dell'Azienda Consortile Agro Solidale – Ambito Territoriale S01_3, di una (1) unità di "Assistente Sociale" - codice ISTAT 3.4.5.1.0 - Area dei Funzionari ed E.Q., ex cat. D, posizione economica D1, da assumere a tempo pieno e indeterminato per la copertura della quota di riserva in favore delle persone con disabilità ai sensi dell'art. 8 della L. 68/99 e dell'art. 1 comma 1 del D.P.R. 333 del 10/10/2000;
4. di dare atto che l'avviso de quo elenca i requisiti, le modalità di partecipazione e i criteri di selezione;
5. di specificare che le prove d'esame per l'avviso de quo, comunicate dall'Azienda Agro Solidale con nota acquisita agli atti d'ufficio in data 02/01/2025 con prot. n. CPI/2025/0000383, sono riportate nell'allegato A al presente atto;
6. di specificare che le competenze dei candidati saranno accertate dall'Azienda Consortile in parola in sede di prova d'esame;
7. di disporre che il periodo di presentazione delle domande e i relativi allegati è dalle ore **9.00 del 07/07/2025 alle ore 17.00 del 11/07/2025**;
8. di disporre l'adozione della procedura online per la presentazione delle domande e dei relativi allegati accessibile con SPID/CIE dal portale regionale di Cliclavoro Campania all'indirizzo https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Login.aspx**;**
9. di specificare che l'accesso alla detta procedura online sarà possibile previa registrazione e accreditamento dei candidati partecipanti all'Avviso de quo mediante uso di SPID/CIE;
10. di disporre la pubblicazione del presente atto, ivi compresi gli allegati, e di tutti gli atti afferenti alla presente procedura di avviamento, sul sito Internet istituzionale della Regione Campania nella sezione "Amministrazione trasparente" – sottosezione "Bandi di Concorso", nella sezione "Lavoro e sviluppo" e nel Collocamento Mirato di Salerno;
11. di dare atto che la fattispecie non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n°33 del 14 marzo 2013, bensì alle forme di pubblicità previste dall'articolo 23 del medesimo Decreto;
12. di trasmettere il presente atto all'Assessore al Lavoro della Regione Campania, all'ufficio della Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, alla Direzione generale istruzione, formazione, lavoro e politiche giovanili per la pubblicazione nella sezione "Lavoro e sviluppo" del portale istituzionale, al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC e nella sezione relativa alla L.R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di vetro" e all'Azienda Consortile Agro Solidale richiedente l'avviso de quo.

Il dirigente
dott. Maurizio Coppola

Allegato 1

AVVISO AL PUBBLICO

PROCEDURA DI AVVIAMENTO NUMERICO A SELEZIONE MEDIANTE CHIAMATA CON AVVISO PUBBLICO, IN APPLICAZIONE DELLA LEGGE 68/99 E DEL DPR 333/00, FINALIZZATA ALL'ASSUNZIONE PRESSO L'AZIENDA CONSORTILE AGRO SOLIDALE – AMBITO TERRITORIALE S01_3 – SEDE DI PAGANI (SA), PREVIO SUPERAMENTO DI PROVE D'ESAME, DI UNA (1) UNITÀ DI PERSONALE A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI "ASSISTENTE SOCIALE" - CODICE ISTAT 3.4.5.1.0 - AREA DEI FUNZIONARI ED E.Q., EX CAT. D, POSIZIONE ECONOMICA D1, PER LA COPERTURA DELLA QUOTA DI RISERVA IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITA' DI CUI ALL'ART. 1, C. 1 E ART. 8 DELLA L. 68/99 E ART. 1, C. 1 DEL D.P.R. 333/00.

Visti

- la legge 12 marzo 1999 n. 68 "Norme sul diritto al lavoro dei disabili";
- il D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali e ssmmii;
- il D. Lgs. n. 150/2015 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive";
- il D.P.R. 10 ottobre 2000, n. 333 "Regolamento di esecuzione per l'attuazione della legge 12 marzo 1999, n. 68 recante norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- il D. Lgs. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ssmmii;
- la direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 1/2019 recante "Chiarimenti e linee guida in materia di collocamento obbligatorio delle categorie protette. Articoli 35 e 39 e seguenti del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 - Legge 12 marzo 1999, n. 68 - Legge 23 novembre 1998, n. 407 - Legge 11 marzo 2011, n. 25";
- la deliberazione di Giunta Regionale 466/2018 "Prime misure di adeguamento al regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del consiglio del 27 aprile 2016 – General Data Protection Regulation (GDPR), istruzioni e misure relative alla protezione dei dati personali. Costituzione "gruppo di lavoro regolamento 2016/679/UE";
- la richiesta di stipula di convenzione ex art. 11 della legge 68/99 presentata dall'Azienda Consortile Agro Solidale – Ambito Territoriale S01_3, con nota prot. n.6289 del 10/05/2024, acquisita agli atti d'ufficio in pari data con prot. n. CPI/2024/67328,
- che, con la predetta nota, l'Ente Agro Solidale ha trasmesso proposta di convenzione, il piano assunzionale, il profilo professionale di inserimento lavorativo, di una (1) unità di "Assistente Sociale" - codice ISTAT 3.4.5.1.0 - Area dei Funzionari ed E.Q., ex cat. D, posizione economica D1, da assumere a tempo pieno e indeterminato, per la copertura della quota di riserva in favore delle persone con disabilità di cui all'art. 8 della L. 68/99 e art. 1 co. 1 del D.P.R. 333 del 10/10/2000, in esecuzione della Deliberazione del CdA e n. 33 del 07/05/2024; con cui viene prevista l'attivazione della procedura di assunzione del personale appartenente alle categorie

fonte: http://burc.regione.campania.it

protette, a copertura della quota d'obbligo ex art. e legge 68/99, addivenendo, a tal fine, alla stipula di una convenzione ex art. 11 per l'inserimento di una (1) unità, con la previsione di un programma di assunzioni da realizzarsi nell'arco di un anno dalla stipula della convenzione; che l'Azienda Consortile in parola, con nota prot. n.6293 del 10/05/2024, acquisita agli atti d'ufficio in pari data con prot. n. CPI/2024/67339, ha richiesto di avvalersi dello strumento della convenzione, richiamando, sul punto, la possibilità, prevista all'art.4 punto 4.5.2. della Direttiva n. 1/2019 del Ministero per la Pubblica Amministrazione del 24/06/2019, di ricorrere, come "soluzione ultima e residuale, attesa la sua straordinarietà", allo strumento della convenzione ai sensi dell'art. 11 della legge 68/99, al fine di "effettuare un reclutamento mirato, con modalità selettive riconducibili al concorso, per le qualifiche per le quali è richiesto un titolo di studio superiore alla scuola dell'obbligo", avendo già espletato le procedure indicate nella direttiva de qua;

- che, con la detta nota, l'Azienda Consortile Agro Solidale – Ambito Territoriale S01_3 comunicava di aver espletato la procedura selettiva pubblica per titoli ed esami per la copertura di sei (6) posti di "Assistente sociale", cat. D, posizione economica D1, pubblicata in G. U. - 4ª Serie Speciale - Concorsi ed esami n. 69 del 30/08/2022, ed essendo andata deserta detta procedura per l'assunzione di candidati di cui all'art. 3 legge 68/99, ha chiesto di avvalersi dello strumento della convenzione, come previsto e disciplinato dall'art. 11 della legge 68/99, per l'inserimento lavorativo di n.1 (una) persona con disabilità, ai fini della copertura della relativa quota di riserva;
- la convenzione stipulata tra l'ufficio del Collocamento Mirato di Salerno e l'Azienda Consortile Agro Solidale in data 08/07/2024 con prot. n. CPI/2024/96022 per l'inserimento lavorativo di una (1) persona con disabilità, profilo professionale di "Assistente sociale" - codice ISTAT 3.4.5.1.0 - Area dei Funzionari ed E.Q., ex cat. D, posizione economica D1;
- le successive richieste di chiarimenti trasmesse dall'ufficio del Collocamento Mirato di Salerno in data 07/10/2024 con nota prot. n. CPI/2024/138359 e in data 23/12/2024 con nota prot. n. CPI/2024/189035, a cui l'Azienda Consortile Agro Solidale – Ambito Territoriale S01_3 ha fornito riscontro con le note del 08/10/2024 con prot. n. 13098, acquisita agli atti d'ufficio in pari data con prot. n. CPI/2024/139352, e del 23/12/2024 con prot. n. 18903, acquisita agli atti d'ufficio in pari data con prot. n. CPI/2024/189984;
- la nota aggiuntiva del 02/01/2025 con prot. n. 36, acquisita agli atti d'ufficio in pari data con prot. n. CPI/2025/0000383, con cui l'Azienda Consortile ha integrato le precedenti note trasmesse, specificando requisiti, codice ISTAT di riferimento, materie e modalità delle prove d'esame previste per i candidati ammessi a partecipare alla selezione de qua (ALLEGATO A);
- la nota integrativa del 07/05/2025 con prot. n. 6455, acquisita agli atti in pari data con prot. n. CPI/2025/73268, con cui l'Azienda Consortile in parola ha fornito precisazioni relativamente alla sezione del sito istituzionale su cui verranno pubblicati le graduatorie e gli atti relativi all'avviamento de quo.

È indetta

La procedura di selezione, ai sensi dell'art. 8 della L. 68/99, finalizzata all'avviamento alle dipendenze dell'Azienda Consortile Agro Solidale – Ambito territoriale S01_3, di una (1) unità di

fonte: http://burc.regione.campania.it

"Assistente sociale" - codice ISTAT 3.4.5.1.0 - Area dei Funzionari ed E.Q., ex Cat. D, posizione economica D1, da assumere a tempo pieno e indeterminato.
Le conoscenze e competenze dei candidati saranno accertate dall'Azienda Consortile Agro Solidale in sede di prove d'esame, così come esplicitato all'interno della sezione "**Contenuti, modalità ed esiti dello svolgimento delle prove di selezione da parte dell'Ente richiedente**" dell'avviso de quo.

Requisiti

Possono presentare domanda di partecipazione alla selezione gli utenti che alla **data di scadenza del presente Avviso** sono in possesso dei seguenti requisiti:

- requisiti generali previsti per l'accesso al pubblico impiego di cui all'art. 2 del DPR 487/94;
- titolo di studio così come specificato dall'ente richiedente e riportato all'interno dell'Allegato A: Laurea triennale in Scienze del Servizio Sociale (L-39) o titolo equipollente per legge e iscrizione all'albo professionale degli assistenti sociali, ai sensi della legge 23 marzo 1993, n.84 e successive modifiche;
- cittadinanza italiana o di uno degli Stati dell'Unione Europea;
- età non inferiore a 18 anni e non superiore all'età prevista dalle norme vigenti in materia di collocamento a riposo d'ufficio;
- godimento dei diritti civili e politici;
- non aver riportato condanne penali e/o non avere procedimenti penali pendenti o in corso, non essere stati interdetti o sottoposti a misure che comportano l'esclusione, secondo le norme vigenti, dalla nomina agli impieghi pubblici;
- non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
- non essere stati interdetti dai pubblici uffici, nonché destituiti o dispensati o licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento né dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d) del Testo Unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;
- non essere dipendenti dello Stato o di Enti pubblici collocati a riposo anche in applicazione di disposizioni di carattere transitorio o speciale;
- non trovarsi in alcuna condizione di incompatibilità e inconferibilità previste dal D.Lgs. n. 39/2013 al momento dell'assunzione in servizio;
- idoneità allo svolgimento delle specifiche mansioni del posto da ricoprire ovvero compatibilità delle residue capacità lavorative con le mansioni da svolgere.

Oltre ai requisiti sopra elencati, sono richieste obbligatoriamente le seguenti ulteriori specificità da possedere necessariamente **entro, e non oltre, la data di pubblicazione sul BURC del presente Avviso**:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- iscrizione nell'elenco delle persone con disabilità ex art. 8 della Legge 12 marzo 1999, n. 68, tenuto esclusivamente dal Collocamento Mirato di Salerno;
- dichiarazione di immediata disponibilità (DID). I candidati dovranno essere quindi, in tale data, in possesso dello stato di disoccupazione ai sensi dell'art. 19 D.lgs. 150/2015.
  Tutti i requisiti sopra indicati dovranno essere posseduti dai candidati, a pena di esclusione.

Domanda e termini di presentazione

I soggetti in possesso dei requisiti, che intendono candidarsi, dovranno presentare online le domande di partecipazione e i relativi allegati dalle ore **9:00 di lunedì 07/07/2025 alle ore 17:00 di venerdì 11/07/2025**, tramite il portale regionale di Cliclavoro Campania, all'indirizzo https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Login.aspx , previo accreditamento al portale mediante SPID/CIE.

Sul portale di Cliclavoro Campania e sulla piattaforma "Sistema Informativo Istruzione Lavoro e Formazione" della Regione Campania, all'indirizzo https://lavoro.regione.campania.it/images/Manuale_Cittadino_Avviamenti_on_line_disabili.pdf, è altresì possibile consultare il "**Manuale d'uso per candidature chiamate disabili**", per l'inoltro della candidatura ex art. 8 della L. 68/99 per la partecipazione al presente Avviso. Per eventuali problemi tecnici riguardanti la presentazione della domanda sulla piattaforma regionale è possibile contattare l'assistenza al seguente indirizzo e-mail: supportoclic@lavorocampania.it.

Alla domanda di partecipazione, il candidato allegherà il seguente documento:

- modello di dichiarazione relativa al possesso dei requisiti, ai sensi del DPR 445/2000, identificato come **ALLEGATO B.**

L'allegato dovrà essere debitamente compilato, firmato ed inserito nella sezione **"Documenti – altri documenti" del portale regionale Cliclavoro Campania, al momento della presentazione della domanda di partecipazione.**

Nel richiamato ALLEGATO B, il candidato dovrà indicare negli appositi spazi:

- cognome e nome, data e luogo di nascita, codice fiscale, cittadinanza, residenza e domicilio (ove differente dalla residenza), comune di iscrizione nelle liste elettorali;
- recapito telefonico e indirizzo di posta elettronica validi;
- possesso dei requisiti indicati nella sezione "*Requisiti*" dell'avviso de quo.

Con riferimento agli allegati da inviare unitamente alla domanda di partecipazione, si precisa che il sistema informatico consentirà di allegare solo i documenti che presentano le seguenti caratteristiche:

- dimensione massima non superiore a 2 (due) megabyte (MB);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- formato con una delle seguenti estensioni: pdf, png, jpeg, jpg, tiff.

Le dichiarazioni contenute nella domanda di ammissione alla selezione e le dichiarazioni che sostituiscono le relative certificazioni o gli atti di notorietà, sono rese sotto la propria personale responsabilità, e sono quindi da ritenersi rilasciate ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Sulle dichiarazioni rese dai candidati saranno effettuati controlli sulla veridicità delle stesse. Qualora il controllo accerti la falsità del contenuto delle dichiarazioni il candidato sarà escluso dalla selezione, ferme restando le sanzioni penali previste dall'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Non è considerata valida la domanda redatta, presentata o inviata con modalità diverse da quelle prescritte. È, inoltre, esclusa la domanda compilata in modo difforme o incompleto rispetto a quanto indicato nel presente avviso.

Il termine fissato per la presentazione delle istanze e dei documenti da allegare è perentorio, e pertanto il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura.

Formulazione dell'elenco degli ammessi alle prove di selezione da parte dell'Ente richiedente

Tutte le domande pervenute entro i termini indicati nel presente avviso saranno preliminarmente esaminate dal Collocamento Mirato di Salerno.

Il Collocamento Mirato di Salerno acquisite le domande di partecipazione, pervenute entro i termini indicati nel presente avviso, provvederà alla sola verifica della regolarità formale e documentale delle domande pervenute e all'accertamento dei requisiti di ammissibilità dei candidati limitatamente all'iscrizione nell'Elenco provinciale ex art. 8 della Legge 68/99 e all'iscrizione come disoccupato presso uno dei Centri per l'Impiego della provincia di Salerno, secondo quanto previsto dal D. Lgs. 150/2015).

Raccolte le adesioni al presente avviso, il Collocamento Mirato di Salerno, **senza attribuire alcun punteggio**, formulerà un elenco dei candidati, ordinato esclusivamente secondo il **Codice di Iscrizione** assegnato automaticamente dalla piattaforma regionale Cliclavoro Campania a ciascuna domanda di partecipazione al momento dell'iscrizione.

Ai fini della formulazione dell'elenco degli ammessi, il Collocamento Mirato di Salerno potrà effettuare le verifiche e gli accertamenti in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/2000 dai candidati e/o potrà richiedere agli interessati il rilascio di documentazione e/o certificazione attestante il possesso dei requisiti di partecipazione.

Il predetto elenco sarà integralmente trasmesso all'Azienda Consortile Agro Solidale – Ambito Territoriale S01_3, che curerà le successive attività di selezione, ivi compreso lo svolgimento delle prove d'esame.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Contenuti, modalità ed esiti dello svolgimento delle prove di selezione da parte dell'ente richiedente

L'Azienda Consortile Agro Solidale – Ambito Territoriale S01_3, acquisito l'elenco degli ammessi alle prove di esame ed effettuati gli accertamenti di competenza in base alla normativa vigente, procederà all'individuazione dei candidati idonei attraverso l'espletamento di prove d'esame, di cui si assume completa responsabilità.
Le prove d'esame si svolgeranno in conformità ai criteri e modalità stabiliti dalla medesima Azienda Consortile Agro Solidale con nota n. 36 del 02/01/2025, acquisita agli atti d'ufficio in pari data con prot. n. CPI/2025/0000383, ed identificata come **allegato A**, che forma parte integrante e sostanziale del presente Avviso.
L'Azienda Consortile Agro Solidale comunicherà all'ufficio Collocamento Mirato di Salerno l'esito della procedura d'esame e delle eventuali rinunce o inidoneità dei candidati avviati a selezione.
Resta in capo all'Azienda Consortile Agro Solidale il compito di accertare, prima di procedere all'assunzione, il possesso degli ulteriori requisiti di partecipazione al presente avviso e dichiarati dai candidati che avranno superato le prove d'esame. A tal riguardo, l'Azienda Consortile verificherà e acquisirà l'eventuale e ulteriore documentazione utile nel corso della procedura selettiva.

Notifica agli interessati

La pubblicazione del presente avviso a e di tutti gli atti afferenti alla presente procedura di avviamento sarà effettuata sul sito Internet istituzionale della Regione Campania, nella sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Bandi di concorso", alla voce "Avviamento a selezione di soggetti disabili o appartenenti a categorie protette di cui agli artt. 3 e 18 della legge n. 68/99"; nella sezione "Lavoro e Sviluppo" e presso l'ufficio del Collocamento Mirato di Salerno.
Il giorno, l'ora e la sede in cui avranno luogo le prove d'esame (prova scritta ed orale) saranno pubblicati e resi noti, mediante pubblicazione, con valenza di notifica a tutti gli effetti, sul sito Internet dell'Azienda Consortile Agro Solidale – Ambito Territoriale S01_3, nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" – sottosezione "Bandi di Concorso", raggiungibile all'indirizzo: https://www.agrosolidale.it/, almeno venti giorni prima della data di convocazione.
Si precisa che saranno altresì pubblicati nella medesima sezione "Amministrazione Trasparente – sottosezione "Bandi di Concorso" dell'Azienda Consortile Agro Solidale, alla voce relativa al presente Avviso: l'elenco candidati ammessi alle prove; le comunicazioni relative alla sede, data ed ora per lo svolgimento delle prove; la graduatoria finale di merito degli idonei.
Tali pubblicazioni, a tutti gli effetti di legge, sostituiscono ogni comunicazione diretta agli interessati e hanno valore di notifica per questi ultimi.
I candidati avverso l'elenco redatto dal Collocamento mirato, di cui al paragrafo "**Formulazione dell'elenco degli ammessi alle prove di selezione da parte dell'Ente richiedente**", potranno proporre istanza di riesame entro il termine di dieci (10) giorni dalla pubblicazione. Decorso il periodo per la consegna delle istanze di riesame e in assenza di istanze da parte dei candidati, l'elenco detto approvato con atto dirigenziale specifico assume l'efficacia per il successivo avviamento a selezione.
In caso di accoglimento di una o più delle istanze di riesame, si provvederà alla pubblicazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'elenco revisionato, adottando le modalità riportate nel primo capoverso del presente paragrafo. I nominativi dei candidati per i quali la posizione nell'elenco sarà stata revisionata d'ufficio o su istanza di parte, saranno indicati in grassetto.
Ai sensi della vigente normativa avverso il predetto elenco sono ammessi ricorsi in sede amministrativa e giurisdizionale.
Avverso il presente Avviso è possibile ricorrere al TAR entro i termini previsti dalla normativa vigente.

Informazioni

L'Ufficio Responsabile del procedimento è il Collocamento Mirato di Salerno. Richieste di informazioni e/o chiarimenti sulle modalità di partecipazione al presente Avviso pubblico potranno essere rivolte al Collocamento Mirato di Salerno, contattabile ai seguenti riferimenti:
e-mail: collocamentomirato.salerno@regione.campania.it,
PEC: collocamentomirato.salerno@pec.regione.campania.it.

Informativa trattamento dei dati personali

I dati personali conferiti dai partecipanti sono obbligatori per partecipare al presente avviso e saranno trattati in accordo all'informativa sulla privacy allegata al presente avviso, ai sensi del Reg. UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e del D.lgs. 196/2003 e ssmmii. Ai sensi dell'art. 13 del reg. UE 2016/679 è possibile contattare il DPO al seguente indirizzo e-mail: dpo@regione.campania.it.
In ossequio ai principi di trasparenza, minimizzazione, pertinenza e limitazione dei dati personali a quanto necessario rispetto alle finalità, la graduatoria e tutti gli atti afferenti alla presente procedura riporteranno per ciascuna candidatura il codice identificativo generato dal sistema informatico in fase di presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso.

Il Funzionario Responsabile — Il Dirigente

dott. Giuseppe Aliberti — *dott. Maurizio Coppola*

Firmato

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018.

***

Con la presente Le forniamo le seguenti informazioni relative al trattamento, di seguito analiticamente descritto, che verrà effettuato in relazione ai Suoi dati personali, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare, ai sensi della disciplina vigente.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO, DELEGATI AL TRATTAMENTO

Art.13, par.1, lett.a e art. 14, par. 1, lett. a del Regolamento (UE) 2016/679 e DGR n. 466 del 17/07/2018

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, Titolare del Trattamento è la Giunta Regionale della Regione Campania, con sede legale in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81.
Il Dott. Maurizio Coppola, dirigente della U.O.D. 501108 (nel seguito per brevità "Titolare") con sede in Salerno, via G. Clark, 51 – 84131 – Salerno – Tel: 089 3079159 – Email: uod.501108@regione.camapania.it – PEC: uod.501108@pec.regione.campania.it, in qualità di Titolare delegato al trattamento ai sensi della D.G.R.C. n. 466 del 17.07.2018, Le rilascia le informazioni relative al trattamento che verrà effettuato, di seguito analiticamente descritto, in relazione ai Suoi dati personali o a quelli del soggetto del quale Lei esercita la rappresentanza legale, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare.
I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/679.
I dati personali che trattiamo vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione dei personal computer in uso alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dall'Ufficio speciale per la crescita e la transazione digitale. L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali sono inoltre conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.

DATA PROTECTION OFFICER

Art.13, par.1, lett. b e art.14, par.1, lett. b del Regolamento (UE) 2016/679

Le rendiamo noti, inoltre, i dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati: nominativo dott. Mauro Ferrara, nomina con D.P.G.R.C. n. 62 del 07/06/2023, e-mail: dpo@regione.campania.it.

FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. c e *art.14, par.1, lett. c* del Regolamento (UE) 2016/679

a) I dati personali da Lei forniti, o in uso presso **U.O.D. 50.11.08**, sono necessari per dar seguito all'istruttoria finalizzata alla formulazione dell'elenco per l'avviamento a selezione presso l'Azienda Consortile Agro Solidale – Ambito Territoriale S01_3 – sede di Pagani (SA), di una (1) unità da assumere a tempo pieno e indeterminato, con il profilo professionale di "Assistente Sociale", codice ISTAT 4.1.1.2.0.7, Area dei Funzionari ed E.Q., ex cat. D, posizione economica D1, ai

fonte: http://burc.regione.campania.it

sensi dell'art. 8 legge 68/99 e del d.p.r. 333 del 10/10/2000 art. 7, c. 2 – regolamento di esecuzione della legge 68/99, recante norme per il diritto al lavoro delle persone con disabilità.

Le competenze saranno accertate dall'Azienda Agro Solidale – Ambito Territoriale S01_3, in sede di prova d'esame.

Gli stessi potranno essere registrati in archivi, sia cartacei sia informatici, e trattati con modalità strettamente necessarie a far fronte alle finalità sopra indicate.

BASE GIURIDICA

Art.13, par.1, lett. c e *art.14, par.1, lett. c* del Regolamento (UE) 2016/679 e *artt. 2- ter e 2-sexies* del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101

Il trattamento dei Suoi dati personali per la finalità di cui alle precedenti lett. a) si fonda sulla base legittima prevista dal Regolamento (UE) 2016/679 all'art. 6, par. 1, lett. c *("il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento")* e all'art. 6, par. 1, lett. e*) ("il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento)*, nonché sulle previsioni dell'art. 2-ter del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101.

Il trattamento delle particolari categorie di dati di cui agli articoli 9 e 10 del Regolamento è effettuato altresì sulla base delle previsioni di cui all'articolo 2-sexies del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101.

NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI

Artt.4, 9 e 10 del Regolamento (UE) 2016/679

Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali, da Lei forniti o acquisiti con le modalità riportate in precedenza, inerenti all'erogazione della prestazione richiesta:

a. Dati comuni identificativi (es., nome, cognome, indirizzo fisico, nazionalità, provincia e comune di residenza, telefono fisso e/o mobile, fax, codice fiscale, indirizzo/i, e-mail, codice IBAN);

b. Categorie particolari di dati personali, ai sensi degli articoli 9 e 10 del Regolamento, relativi eventualmente a particolari condizioni di salute o relativi all'esistenza di condanne penali/procedimenti disciplinari, necessari per l'espletamento dell'avviso pubblico riguardante le categorie protette e dei servizi riferibili al collocamento mirato e alle politiche di sostegno al reddito (es., verbale invalidità civile).

MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO

Art.13, par.2, lett. e del Regolamento (UE) 2016/679/UE

Il conferimento dei Suoi dati personali relativi alle finalità sopra indicate al punto a) ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell'adempimento delle finalità istituzionali cui è preposto il *Titolare*); senza di esso, il *Titolare* non può dar luogo all'esecuzione dei suoi compiti con pregiudizio per l'erogazione delle prestazioni connesse.

DESTINATARI (o CATEGORIE DI DESTINARI) DI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. e e *art.14, par.1, lett. e* del Regolamento (UE) 2016/679

I Suoi dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo dai responsabili del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche e adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni.

Le categorie di destinatari cui potranno essere comunicati i suoi dati sono le seguenti:

l'Azienda Consortile Agro Solidale – Ambito Territoriale S01_3 – sede di Pagani (SA), e tutte le amministrazioni pubbliche coinvolte nel procedimento de quo e per la verifica delle dichiarazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DURATA DEL TRATTAMENTO - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Art.13, par.2, lett. a e *art.14, par.1, lett. a* del Regolamento (UE) 2016/679

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 Regolamento (UE) 2016/679, i Suoi dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali della U.O.D. 501108-Servizio territoriale provinciale di Salerno e del Collocamento Mirato di Salerno; i dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento 2016/679/UE.
A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del Titolare.
Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti alle attività di competenza del Titolare, nel qual caso i dati personali dell'interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

Art.13, par.2, lett. b e *art.14, par.2, lett. c* del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Reg. (UE) 2016/679, di seguito analiticamente descritti:
- **Diritto di accesso** *ex* art. 15
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai Suoi dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento.
- **Diritto di rettifica** *ex* art. 16
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo.
- **Diritto alla cancellazione** *ex* art. 17
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che La riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).
- **Diritto di limitazione del trattamento** *ex* art. 18
Ha diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi. Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. Il Titolare è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata.
- **Diritto alla portabilità dei dati** *ex* art. 20
Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile.
- **Diritto di opposizione** *ex* art. 21
Ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del

fonte: http://burc.regione.campania.it

trattamento un bilanciamento tra i Suoi interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.).
Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente al Collocamento Mirato di Salerno:
e-mail: collocamentomirato.salerno@regione.campania.it
PEC: collocamentomirato.salerno@pec.regione.campania.it
La informiamo, inoltre, che può proporre **reclamo** motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D. Lgs. 101/2018:
- via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it / urp@gdpd.it
- via fax: 06 696773785
- oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di Montecitorio n. 121, cap. 00186
ovvero alternativamente mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D. Lgs. 101/2018.

PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO

Art.13, par.2, lett. f e *art.14, par.2, lett. g* del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AGRO SOLIDALE
Azienda Consortile
Ambito SO1_3

Comuni di Pagani, San Marzano Sul Sarno, San Valentino Torio e Sarno

Via Marco Pittoni, 1
84016 Pagani (SA)
T. 081 1865 8057

info@agrosolidale.it
agrosolidale@pec.it
agrosolidale.it

ALLEGATO A

Alla Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione,
Lavoro e Politiche Giovanili
UOD 08 Servizio Territoriale Provinciale Salerno
Collocamento Mirato
PEC: collocamentomirato.salerno@pec.regione.campania.it

OGGETTO: Comunicazione materie e programmi d'esame, prove, modalità e tempi. Convenzione ex art. 11 legge 68/99 Rif. CPI/2024/0096022.

Con la presente, in ottemperanza all'art. 3 della Convenzione ex art. 11 legge 68/99 (Rif. CPI/2024/0096022 – prot. Agro Solidale n. 9123/2024) sottoscritta da questa Amministrazione in data 08/07/2024, si comunicano i criteri e le modalità per individuare la risorsa diversamente abile da assumere.

- Il titolo di studio richiesto specificatamente per il profilo professionale di "Assistente Sociale": **Laurea triennale in Scienze del Servizio Sociale (L39) o titolo equipollente per legge e iscrizione all'albo professionale degli assistenti sociali**, ai sensi della legge 23 marzo 1993, n.84 e successive modifiche;
- Codice ISTAT corrispondente (secondo la Classificazione delle professioni CP 2021 – ISTAT): **3.4.5.1.0;**
- CCNL applicato e Livello: **vigente CCNL Comparto Funzioni Locali - Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione ex Cat. D1**;
- Tipologia di contratto: **Contratto di lavoro subordinato a tempo pieno e indeterminato**.

Prove d'esame
Le prove d'esame consisteranno in una prova scritta e una prova orale che verteranno sui seguenti argomenti:

- **Legislazione degli enti locali;**
- **Legislazione sociale nazionale e regionale;**
- **Teorie e metodologie del servizio sociale;**
- **Assetti, funzioni ed organizzazione dei Piani di Zona;**
- **Normativa in materia di integrazione socio-sanitaria;**
- **LEA e LIVEAS;**
- **Lavoro di rete e d'équipe;**
- **Progettazione individualizzata;**
- **Valutazione multidimensionale del bisogno;**
- **Elementi di diritto di famiglia;**
- **Sistemi informativi in ambito sociale e socio-sanitario;**
- **Normativa sulla sicurezza dei dati e sulla tutela della privacy;**
- **Deontologia ed etica professionale;**

La prova scritta si sostanzierà in quesiti a risposta aperta o multipla volti a verificare nel candidato le conoscenze nelle materie di esame e le capacità di soluzione di casi concreti. Essa avrà durata massima di 60 minuti. Il candidato portatore di handicap dichiarerà l'esigenza, ai sensi della L. 5/2/1992 n. 104 artt. 4 e 20, di essere assistito durante la prova, indicando l'ausilio necessario in relazione alla disabilità, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

Saranno ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato nella prova scritta una votazione di almeno 21/30.

AGROSOL - - 1 - 2025-01-02 - 0000036

Regione Campania
Data: 02/01/2025 14:40:02, CPI/2025/0000383

fonte: http://burc.regione.campania.it

Via Marco Pittoni, 1
84016 Pagani (SA)
T. 081 1865 8057

info@agrosolidale.it
agrosolidale@pec.it
agrosolidale.it

Durante l'espletamento della prova orale la commissione procederà all'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse nonché della lingua inglese.

La prova orale non si intenderà superata se il candidato non otterrà almeno la valutazione di 21/30.

Ai titoli sarà attribuito un punteggio massimo di 10, come di seguito dettagliato. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
- 5 per Titoli di servizio;
- 5 per Titoli di studio.

TITOLI DI SERVIZIO (massimo 5 Punti)

a. Servizio con rapporto di lavoro subordinato prestato per conto di Enti pubblici nella qualifica di Assistente Sociale: 0,08 per mese (in caso di rapporto di lavoro part-time il punteggio sarà ridotto del 50% se il part-time è pari o inferiore alle 18 ore settimanali);
b. Servizio con rapporto di lavoro subordinato prestato presso soggetti diversi dagli Enti pubblici nella qualifica di Assistente Sociale: 0,06 per mese (in caso di rapporto di lavoro part-time il punteggio sarà ridotto del 50% se il part-time è pari o inferiore alle 18 ore settimanali);

TITOLI DI STUDIO (massimo 5 Punti)

Il punteggio previsto per questa categoria è attribuito dalla Commissione tenuto conto dei titoli posseduti con la qualifica funzionale da conferire.

- Voto di Laurea:
  - Voto da 70 a 80: punti 0,2;
  - Voto da 81 a 85: punti 0,4;
  - Voto da 86 a 90: punti 0,6;
  - Voto da 91 a 95: punti 0,8;
  - Voto da 96 a 99: punti 1,0;
  - Voto da 100 a 105: punti 1,4;
  - Voto da 106 a 110: punto 1,6;
  - Voto 110 e lode: punto 2,0.
- Ulteriore Laurea (L), Diploma di laurea del vecchio ordinamento (DL), Laurea Specialistica (LS), Laurea Magistrale (LM) rispetto a quella richiesta per l'accesso al profilo professionale oggetto di selezione: per ogni titolo punti 1 fino ad un massimo di punti 2;
- Dottorati, titoli di specializzazione post-universitari o corsi di perfezionamento post-universitari svolti presso Istituti Universitari riconosciuti dallo Stato attinenti al profilo professionale del posto oggetto di selezione, della durata di almeno 1.200 ore ciascuno, per ogni titolo punti 0,50 fino ad un massimo di punti 1;

Il punteggio totale è quindi pari a 70 così distribuito:
- Prova scritta: massimo 30 punti;
- Prova orale: massimo 30 punti;
- Titoli: massimo 10 punti;

Gli aspiranti all'atto di presentarsi agli esami dovranno esibire valido documento di riconoscimento.

Formazione della graduatoria

La graduatoria generale di merito dei candidati è formata dalla commissione secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, osservando a parità di punti le preferenze di legge, con indicazione dei vincitori, cioè dei candidati utilmente collocati nel limite dei posti a selezione.
A parità di merito, i titoli di preferenza sono i seguenti:

AGROSOL - - 1 - 2025-01-02 - 0000036

Regione Campania
Data: 02/01/2025 14:40:02, CPI/2025/0000383

fonte: http://burc.regione.campania.it

AGRO SOLIDALE
Azienda Consortile
Ambito S01_3

Comuni di Pagani, San Marzano Sul
Sarno, San Valentino Torio e Sarno

Via Marco Pittoni, 1
84016 Pagani (SA)
T. 081 1865 8057

info@agrosolidale.it
agrosolidale@pec.it
agrosolidale.it

1. gli insigniti di medaglia al valor militare;
2. i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
3. i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
4. i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
5. gli orfani di guerra;
6. gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
7. gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
8. i feriti in combattimento;
9. gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
10. i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
11. i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
12. i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
13. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;
14. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle e i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
15. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico o privato;
16. coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
17. coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
18. i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
19. gli invalidi ed i mutilati civili;
20. militari volontari delle Forze annate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito e di titoli, la preferenza è determinata:
- dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
- dalla minore età.

****

Quanto sopra si doveva a codesto Ente per gli atti consequenziali. Nel restare a disposizione per ogni ulteriore adempimento, l'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

Pagani, 02 Gennaio 2025

Il Vice Direttore
Dott. Arturo Lombardo

AGROSOL - - 1 - 2025-01-02 - 0000036

Regione Campania
Data: 02/01/2025 14:40:02, CPI/2025/0000383

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

PROCEDURA DI AVVIAMENTO NUMERICO A SELEZIONE MEDIANTE CHIAMATA CON AVVISO PUBBLICO, IN APPLICAZIONE DELLA LEGGE 68/99 E DEL DPR 333/00, FINALIZZATA ALL'ASSUNZIONE PRESSO L'AZIENDA CONSORTILE AGRO SOLIDALE – AMBITO TERRITORIALE S01_3 – SEDE DI PAGANI (SA), PREVIO SUPERAMENTO DI PROVE D'ESAME, DI UNA (1) UNITÀ DI PERSONALE A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI "ASSISTENTE SOCIALE" - CODICE ISTAT 3.4.5.1.0 - AREA DEI FUNZIONARI ED E.Q., CAT. D, PER LA COPERTURA DELLA QUOTA DI RISERVA IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITA' DI CUI ALL'ART. 1, C. 1 E ART. 8 DELLA L. 68/99 E ART. 1, C. 1 DEL D.P.R. 333/00.
(Nella compilazione del modulo è necessario rispettare la seguente norma: il modulo deve essere compilato scrivendo in stampatello)

Il/La sottoscritto/a:

cognome _____ **nome** _____

codice fiscale _____**data di nascita** _____/_____/_____

luogo di nascita _____ **cittadinanza**_____

residenza (comune) _____ **Via** _____

domicilio (comune)_____ **Via** _____

cell._____ **tel.** _____

e-mail _____

Consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la propria personale responsabilità (art. 495 e 496 del Codice Penale – art.76 del DPR 445 del 28 dicembre 2000),

DICHIARA:

ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000

1) di aver letto l'Avviso relativo all'Avviamento numerico a selezione in qualità di "ASSISTENTE SOCIALE" - CODICE ISTAT 3.4.5.1.0 - ai sensi degli artt. 1 e 8 della Legge 68/99 (PERSONE CON DISABILITA');
2) di essere cittadino italiano, o di essere cittadino di uno Stato membro dell'Unione Europea o soggetto equiparato e avente diritto all'accesso agli impieghi, in base all'art. 38 del D. Lgs. 165/2001, e di possedere i requisiti, ai fini dell'accesso ai posti della P.A.;
3) di godere dei diritti civili e politici e di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di_____ (___) o di Stato estero di residenza_____, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime:_____;
4) di essere in possesso dell'idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni proprie del posto da ricoprire, ovvero, di una riduzione della capacità lavorativa compatibile con le mansioni da svolgere;
5) di essere consapevole che l'Amministrazione richiedente si riserva di sottoporre a visita medica preventiva i candidati risultati idonei alla prova selettiva, ai sensi delle norme vigenti;
6) di NON essere stato escluso dall'elettorato politico attivo e non essere stato destituito, dispensato o licenziato da un impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale ai sensi dell'art. 127 c. 1 lett. d) del Testo Unico degli Impiegati civili dello Stato, approvato con D.P.R. n. 3/1957, ovvero i motivi per tali provvedimenti:_____
_____;

fonte: http://burc.regione.campania.it

7) di NON essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale ai sensi dell'art.127, comma 1-lett.d) del D.P.R.10 gennaio 1957, n. 3 (T.U. Imp. Civ.St.) e ss.mm.ii.;
8) di NON essere dipendente dello Stato o di Enti pubblici collocato a riposo anche in applicazione di disposizioni di carattere transitorio o speciale;
9) di NON aver riportato condanne penali, salvo riabilitazione, né avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle disposizioni vigenti, la costituzione del rapporto d'impiego con la pubblica amministrazione; in caso contrario, in luogo di tale dichiarazione, devono essere specificate tali condanne e devono essere specificamente indicati i carichi pendenti:_____;
10) di essere in possesso del titolo di studio previsto per la partecipazione alla presente selezione_____, conseguito nell'anno_____, presso _____, con votazione_____, (in caso di "Titolo equipollente", indicare Ente/Data/Numero del decreto di equipollenza: _____;
11) di essere iscritto/a all'albo professionale degli assistenti sociali, ai sensi della legge 23 marzo 1993, n.84 e successive modifiche, Sezione _____ con n. _____, a decorrere dal ____/____/_____;
12) ai sensi dell'art. 20 della legge n. 104/92, ai fini dello svolgimento delle prove d'esame, di:

□ di avere necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi
□ di NON avere necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi

13) di accettare incondizionatamente le disposizioni contenute nell'avviso e, in caso di assunzione, tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti dell'Azienda Consortile Agro Solidale richiedente.

Il/La sottoscritto/a chiede che le comunicazioni relative al presente avviso gli/le siano inviate al seguente indirizzo e-mail: _____
e nel contempo si impegna a comunicare per iscritto all'Azienda Agro Solidale le eventuali successive variazioni di contatto, riconoscendo che l'Azienda Consortile Agro Solidale e l'Ufficio Collocamento Mirato di Salerno sono esonerate da ogni responsabilità in caso di irreperibilità del/la destinatario/a.

AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il sottoscritto autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del GDPR (Regolamento UE 2016/679).

Con osservanza.

_____
(luogo e data)

_____
FIRMA LEGGIBILE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 22 del 22/05/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 10 - Servizio territoriale provinciale Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.D. 54 DEL 10/12/2024 - AVVIAMENTO NUMERICO A SELEZIONE MEDIANTE CHIAMATA CON AVVISO PUBBLICO IN APPLICAZIONE DELLA L. 68/99 E DEL D.P.R. 333/00, FINALIZZATO ALL'ASSUNZIONE PRESSO IL COMUNE DI NOLA, PREVIO SUPERAMENTO DI PROVA SELETTIVA, DI TRE (3) UNITA' A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI OPERATORE AMMINISTRATIVO 4.4.2.1.0 - ADDETTI AD ARCHIVI, SCHEDARI E PROFESSIONI ASSIMILATE. APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA.

IL DIRIGENTE

Premesso

a. che nell'ambito dei servizi per il collocamento mirato L. 68/99, l'ufficio per il Collocamento Mirato di Napoli è responsabile del collocamento delle persone iscritte nell'elenco della legge 68/99;
b. che, ai sensi dell'art. 9 della L. 68/99, l'ufficio del Collocamento Mirato di Napoli attiva procedure per l'avviamento al lavoro delle persone iscritte negli elenchi di cui all'art. 8 L. 68/99.

Considerato

a. Il Comune di Nola, con comunicazione del 27/06/2024 protocollo CPI/2024/0091342, ha trasmesso la richiesta di avviamento numerico a selezione, ai sensi dell'art. 8 legge 68/99, di tre (3) unità da assumere a tempo pieno e indeterminato, di Operatore amministrativo, 4.4.2.1.0 – Addetti ad archivi, schedari e professioni assimilate;
b. con D.D. 54 del 10/12/2024, pubblicato sul BURC n. 85 del 16 Dicembre 2024 e consultabile sul sito istituzionale della Regione Campania, è stato approvato l'Avviso per l'assunzione presso il Comune di Nola, previo superamento di prova selettiva, di tre (3) unità da assumere a tempo pieno e indeterminato di Operatore amministrativo, 4.4.2.1.0 – Addetti ad archivi, schedari e professioni assimilate, per la copertura della quota di riserva in favore dei soggetti appartenenti alle categorie protette ex art. 8 della L. 68/99 e art. 1, c 1 D.P.R. 333 10/10/200 e si è provveduto a rendere noti i termini e le modalità per partecipare alla procedura in parola;
c. che la piattaforma informatica ha assegnato all'avviso de quo approvato con il medesimo decreto dirigenziale il seguente identificativo:
   ID 471;

d. che con decreto dirigenziale n. 7 del giorno 14/03/2025, pubblicato sul BURC n. 17 del 24/03/2025, è stata approvata la graduatoria dell'avviso relativo alla chiamata identificata con il codice ID 471.

Dato atto

a. delle verifiche espletate sia d'ufficio sia su istanze di parte, eseguite sulle dichiarazioni e/o sui documenti dei candidati anche a seguito di riscontri richiesti ed effettuati alla Agenza delle Entrate;
b. che risultano pervenute n. 2 (due) istanze di riesame presentate avverso gli elenchi dell'avviso con ID 471 di cui una oggetto di totale accoglimento relativa al candidato con codice iscrizione 114351373144934612025 con conseguente rideterminazione del punteggio attribuito, e una non meritevole di accoglimento relativa al candidato con codice iscrizione 1139823737004812025.

Visti

a. la legge 12 marzo 1999 n. 68 "Norme sul diritto al lavoro dei disabili";
b. il D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali e ssmmii;
c. il D. Lgs. n. 150/2015 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive";
d. il D.P.R. 10 ottobre 2000, n. 333 "Regolamento di esecuzione per l'attuazione della legge 12 marzo 1999, n. 68 recante norme per il diritto al lavoro dei disabili";
e. la deliberazione di Giunta Regionale 466/2018 "Prime misure di adeguamento al regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del consiglio del 27 aprile 2016 – General Data Protection Regulation (GDPR), istruzioni e misure relative alla protezione dei dati personali. Costituzione "gruppo di lavoro regolamento 2016/679/UE".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Collocamento Mirato di Napoli, responsabile del procedimento, incardinato nella UOD 501110 e della dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della medesima a mezzo del presente atto,

DECRETA

per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

1. di avviare a selezione, ai sensi dell'art. 8, della legge 68/99, presso il Comune di Nola, tre (3) unità a tempo pieno e indeterminato di Operatore amministrativo, 4.4.2.1.0 – Addetti ad

archivi, schedari e professioni assimilate, di cui all'avviso con procedura informatica ID 471 risultante dagli elenchi approvati con decreto dirigenziale n. 7 del giorno 14/03/2025;

2. di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito internet istituzionale della Regione Campania nella sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Bandi di concorso" e nella sezione "Lavoro e sviluppo";
3. di dare atto che la fattispecie non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n° 33 del 14 marzo 2013, bensì alle forme di pubblicità previste dall'articolo 19 del medesimo decreto;
4. di trasmettere il presente atto all'Assessore al Lavoro della Regione Campania, all'ufficio della Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, alla Direzione generale istruzione, formazione, lavoro e politiche giovanili per la pubblicazione nella sezione "lavoro" del portale istituzionale, al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC e nella sezione relativa alla L.R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di vetro" e all'Ente richiedente l'avviso di cui all'ID 471 della procedura art. 8, l. 68/99.

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale 11 per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili
U U.O.D. 50.11.10 – Servizio Territoriale Provinciale Napoli
Collocamento Mirato

GRADUATORIA DEFINITIVA dei candidati che hanno aderito alla Procedura di "Avviamento Numerico a Selezione", mediante chiamata con Avviso Pubblico del 16/12/2024 finalizzata all'assunzione, previo superamento di prova di idoneità, di n° 3 unità a tempo pieno e indeterminato di " Operatore amministrativo" da assegnare presso il Comune di Nola.

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
1	N° 114588373144501112025	01/06/1993	758	18	0	FRATTAMAGGIORE	02/05/2002	224
2	N° 11438037342720112025	04/01/1996	696	0	0	FRATTAMAGGIORE	30/05/2016	304
3	N° 11392037323632812025	04/10/1996	678	0	0	GIUGLIANESE	16/05/2002	322
4	N° 11394537226917612025	26/11/1996	674	0	0	FRATTAMAGGIORE	06/04/2004	326
5	N° 11382137129553212025	16/07/1998	634	0	0	NAPOLI CENTRO	18/06/2002	366
6	N° 11462537101003512025	20/08/1999	608	24	0	POMIGLIANO D'ARCO	06/04/1999	368
7	N° 11490537349170712025	20/06/2000	588	42	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	29/03/1995	370
8	N° 11421637106494412025	05/02/2000	598	30	0	FRATTAMAGGIORE	31/12/2001	372
9	N° 11375937193109312025	09/03/2000	596	0	0	FRATTAMAGGIORE	07/02/2002	404
10	N° 11502337325845761 2025	13/10/2000	582	0	7	PORTICI	26/05/2004	425
11	N° 11358837310910112025	29/04/2002	544	18	0	FRATTAMAGGIORE	18/03/2002	438
12	N° 11432937392174212025	28/09/2001	558	0	0	NAPOLI SCAMPIA	25/05/2004	442
13	N° 11348637398538312025	30/10/2001	556	0	0	FRATTAMAGGIORE	09/12/2003	444
14	N° 11479637312133071 2025	15/10/2002	534	24	7	OTTAVIANO	15/10/2002	449
15	N° 11424637312163111 2025	23/01/2002	550	0	0	PORTICI	12/10/1999	450
16	N° 11429737312750361 2025	30/01/2002	550	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	30/01/2002	450
17	N° 11384337310601611 2025	23/09/2002	534	0	0	NAPOLI CENTRO	21/08/2002	466
18	N° 11459037312088211 2025	01/02/2002	550	0	22	NOLA	01/04/1998	472
19	N° 11370637389681112025	14/01/2003	528	0	0	POZZUOLI	29/07/2021	472

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
20	N° 114980373194498312025	17/06/2003	516	0	0	AFRAGOLA	05/06/1997	484
21	N° 11452737358403712025	18/06/2003	516	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	02/10/2002	484
22	N° 11442937397359012025	26/05/2004	494	18	0	PORTICI	15/10/2002	488
23	N° 1146393738383012025	05/07/2005	468	42	0	FRATTAMAGGIORE	04/07/2005	490
24	N° 113428373172557112025	19/04/2004	496	12	0	FRATTAMAGGIORE	11/02/2002	492
25	N° 114733373248661712025	12/07/2006	444	60	0	OTTAVIANO	12/07/2006	496
26	N° 1143053738165612025	22/04/2004	496	0	0	OTTAVIANO	22/10/2009	504
27	N° 11442537354381512025	14/06/2004	494	0	0	GIUGLIANESE	08/09/1995	506
28	N° 113952373249059512025	07/11/2005	460	24	0	PORTICI	07/11/2005	516
29	N° 11438637325026312025	09/12/2004	482	0	0	AFRAGOLA	28/11/1988	518
30	N° 114196373131820412025	09/12/2004	482	0	0	POZZUOLI	06/05/2004	518
31	N° 113770373184747512025	04/01/2005	480	0	0	OTTAVIANO	04/12/2004	520
32	N° 114579373166486912025	25/02/2005	476	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	17/02/2004	524
33	N° 113780373314212025	19/07/2005	466	0	0	NAPOLI SCAMPIA	04/04/2013	534
34	N° 113566373145248412025	28/07/2005	466	0	0	OTTAVIANO	26/02/2003	534
35	N° 11383037396636412025	26/08/2005	464	0	0	NAPOLI SCAMPIA	20/01/2005	536
36	N° 113509373115015712025	24/10/2005	460	0	0	FRATTAMAGGIORE	24/10/2005	540
37	N° 113994373144685612025	29/12/2005	456	0	0	FRATTAMAGGIORE	28/12/2005	544
38	N° 11358537398914312025	20/10/1997	652	0	197	CASTELLAMMARE DI STABIA	23/07/2002	545
39	N° 11499837322204612025	29/03/2007	426	24	0	NOLA	05/03/2007	550
40	N° 114377373177803012025	20/04/2006	448	0	0	AFRAGOLA	21/11/1997	552
41	N° 114277373144391212025	08/05/2007	424	24	0	FRATTAMAGGIORE	22/09/2004	552
42	N° 1136963733753012025	30/05/2006	446	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	14/03/2022	554
43	N° 11409937378216412025	04/08/2006	442	0	0	NOLA	08/05/2006	558
44	N° 115049373205349612025	30/01/2007	430	12	0	NAPOLI CENTRO	19/04/2002	558
45	N° 113624373131780212025	24/10/2007	412	24	0	PORTICI	12/09/2002	564
46	N° 1137573737068712025	27/02/2007	428	0	0	NAPOLI SCAMPIA	07/09/2004	572
47	N° 114804373147461512025	04/07/2007	420	6	0	OTTAVIANO	05/07/2011	574
48	N° 114265373242924612025	05/06/2008	398	24	0	NAPOLI FUORIGROTTA	13/09/2005	578
49	N° 1150283731062412025	15/10/2007	414	0	0	NAPOLI SCAMPIA	21/05/2002	586
50	N° 113567373986264l2025	18/03/2008	402	12	0	OTTAVIANO	18/12/2013	586
51	N° 114985373227609912025	13/11/2007	412	0	0	AFRAGOLA	06/02/2003	588
52	N° 114034373253082112025	30/11/2007	410	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	09/05/2003	590
53	N° 113628373935462l2025	14/12/2007	410	0	0	FRATTAMAGGIORE	07/01/2002	590

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
54	N° 113570373223282412025	28/03/1991	405	0	0	FRATTAMAGGIORE	11/01/1991	595
55	N° 11502137365434312025	08/02/1993	383	18	0	NAPOLI CENTRO	08/02/1993	599
56	N° 11438437381612025	21/05/2008	398	0	0	PORTICI	19/09/2006	602
57	N° 114346373983112025	13/06/2008	398	0	0	MARIGLIANO	19/09/2006	602
58	N° 113979373207772512025	21/04/2008	400	0	3	NAPOLI FUORIGROTTA	21/04/2008	603
59	N° 11473737373140612025	16/12/2008	384	0	0	PORTICI	06/11/2024	616
60	N° 11414337341146312025	24/03/2009	378	0	0	FRATTAMAGGIORE	29/10/2007	622
61	N° 11496037355996912025	04/05/2010	352	18	0	NAPOLI SCAMPIA	09/04/2010	630
62	N° 114055373166510712025	01/12/2009	362	0	0	AFRAGOLA	13/11/2008	638
63	N° 11484037373253404312025	20/06/2011	324	36	0	PORTICI	10/05/2011	640
64	N° 11396637351572712025	05/05/2011	328	30	0	FRATTAMAGGIORE	02/03/2010	642
65	N° 11376437385726512025	17/05/2010	350	6	0	NAPOLI SCAMPIA	10/01/2000	644
66	N° 11358137363605412025	07/12/2010	338	18	0	FRATTAMAGGIORE	16/12/2009	644
67	N° 11374037385472312025	04/05/2010	352	0	0	OTTAVIANO	27/04/2010	648
68	N° 11458237348711912025	18/05/2010	350	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	15/09/2005	650
69	N° 11413137363259612025	19/01/1996	347	0	0	FRATTAMAGGIORE	19/02/2002	653
70	N° 11383837349411312025	16/08/2010	344	0	0	OTTAVIANO	09/12/2002	656
71	N° 11379537361255112025	24/09/2010	342	0	0	AFRAGOLA	14/09/2004	658
72	N° 11370737398730112025	01/02/2012	310	30	0	FRATTAMAGGIORE	31/01/2012	660
73	N° 114015373169083812025	23/11/2010	338	0	0	OTTAVIANO	07/08/2007	662
74	N° 11473637397495412025	13/01/2011	336	0	0	OTTAVIANO	24/08/2010	664
75	N° 11444237335889912025	06/04/2011	330	0	0	SORRENTO	15/06/2009	670
76	N° 11431837384297512025	28/04/2011	328	0	0	FRATTAMAGGIORE	31/08/2010	672
77	N° 11428137352515612025	31/08/2012	296	24	0	PORTICI	06/09/2011	680
78	N° 11456337337174412025	11/09/2012	296	24	0	PORTICI	11/09/2012	680
79	N° 114369373239288712025	22/09/2011	318	0	0	FRATTAMAGGIORE	30/06/2008	682
80	N° 1148903734067912025	13/10/2011	318	0	0	FRATTAMAGGIORE	13/10/2011	682
81	N° 11381837326842912025	15/11/2011	316	0	0	PORTICI	17/12/2010	684
82	N° 11366837345339912025	14/02/2012	310	0	0	POZZUOLI	26/06/2006	690
83	N° 114915373116924512025	09/08/2012	298	12	0	GIUGLIANESE	16/09/1999	690
84	N° 11469937348048312025	22/03/2012	306	0	0	PORTICI	08/03/2012	694
85	N° 114145373227605712025	29/03/2012	306	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	07/02/2012	694
86	N° 113845373119037012025	04/04/2012	306	0	0	NAPOLI CENTRO	04/04/2012	694
87	N° 11364137314101212025	15/11/2012	292	12	1	FRATTAMAGGIORE	07/10/1990	697

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
88	N° 11494037318166501 2025	16/05/2012	302	0	0	OTTAVIANO	09/05/2012	698
89	N° 114716373266412025	22/05/2012	302	0	0	FRATTAMAGGIORE	22/05/2012	698
90	N° 11458537338990812025	09/07/2012	300	0	0	OTTAVIANO	18/07/2008	700
91	N° 11487937325867571 2025	21/03/2002	273	18	0	PORTICI	24/02/2004	709
92	N° 114170373268411 2025	17/01/2014	262	24	0	FRATTAMAGGIORE	15/10/2013	714
93	N° 11433137325461241 2025	23/04/2001	284	0	0	FRATTAMAGGIORE	14/11/1996	716
94	N° 11447737351251712025	12/04/2013	282	0	0	TORRE DEL GRECO	19/10/2010	718
95	N° 11458337312601691 2025	05/07/2013	276	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	18/06/2013	724
96	N° 11479737324382112025	02/08/2013	274	0	0	PORTICI	28/10/2003	726
97	N° 11448437310729212025	06/09/2013	272	0	0	NOLA	06/09/2013	728
98	N° 11426837312904851 2025	08/10/2013	270	0	0	OTTAVIANO	16/10/2009	730
99	N° 11470137344157412025	14/10/2013	270	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	04/10/2012	730
100	N° 11432237316568181 2025	23/10/2013	268	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	18/09/2013	732
101	N° 11414737330099812025	16/12/2013	264	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	12/04/2013	736
102	N° 11500637312594001 2025	03/07/2003	258	0	0	GIUGLIANESE	31/12/2001	742
103	N° 11431337312039121 2025	06/05/2014	256	0	0	OTTAVIANO	11/01/2006	744
104	N° 11419537324263241 2025	14/11/2005	230	24	0	OTTAVIANO	21/10/2004	746
105	N° 11391037357297312025	01/07/2014	252	0	0	NOLA	07/06/2010	748
106	N° 11473037340568312025	14/11/2014	244	0	0	MARIGLIANO	07/11/2014	756
107	N° 114226373968512025	27/11/2015	218	24	0	OTTAVIANO	24/09/2013	758
108	N° 11354737316632071 2025	05/05/2014	256	0	16	NAPOLI FUORIGROTTA	10/02/2014	760
109	N° 11380537310589312025	09/02/2015	238	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	14/07/2014	762
110	N° 11450837319318391 2025	09/02/2015	238	0	0	OTTAVIANO	11/11/2014	762
111	N° 11353737316909412025	18/01/2016	214	24	0	OTTAVIANO	04/10/2006	762
112	N° 113650373490711 2025	23/04/2015	232	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	02/05/2011	768
113	N° 11481137321706112025	06/05/2015	232	0	0	OTTAVIANO	01/02/2002	768
114	N° 11355537313733651 2025	25/02/2009	380	0	149	NAPOLI FUORIGROTTA	10/02/2009	769
115	N° 11398037331595412025	13/07/2015	228	0	0	FRATTAMAGGIORE	11/03/2013	772
116	N° 11393037397498712025	23/01/2007	215	6	0	PORTICI	15/04/2002	779
117	N° 114426373292112025	21/10/2015	220	0	0	GIUGLIANESE	08/05/2014	780
118	N° 11366637361525612025	18/11/2015	218	0	0	OTTAVIANO	16/11/2015	782
119	N° 11394837349775712025	20/11/2015	218	0	0	TORRE DEL GRECO	30/09/2013	782
120	N° 1147273733657412025	04/12/2015	218	0	0	NOLA	08/06/2006	782
121	N° 11462437367233512025	11/12/2015	218	0	0	POZZUOLI	03/01/2014	782

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
122	N° 1136273736626612025	28/12/2018	144	72	0	NAPOLI SCAMPIA	11/08/2015	784
123	N° 11484373141910912025	20/01/2010	179	36	0	NAPOLI SCAMPIA	14/01/2010	785
124	N° 11442337394886412025	04/02/2016	214	0	0	TORRE DEL GRECO	15/10/2008	786
125	N° 11433937388067012025	05/04/2016	210	0	0	FRATTAMAGGIORE	31/12/2001	790
126	N° 11393737344454612025	07/10/2016	198	12	0	FRATTAMAGGIORE	22/01/2002	790
127	N° 11460437399253912025	06/09/2007	208	0	0	FRATTAMAGGIORE	19/05/2016	792
128	N° 11443137107109512025	30/01/2017	190	18	0	OTTAVIANO	06/03/2008	792
129	N° 11385337230923612025	09/12/2003	506	42	341	FRATTAMAGGIORE	04/09/2006	793
130	N° 11336337177629812025	07/04/2016	210	0	4	NAPOLI FUORIGROTTA	03/09/2002	794
131	N° 11489137349349812025	17/11/2009	181	24	0	NAPOLI CENTRO	25/10/2005	795
132	N° 11420437314327712025	16/04/2008	200	0	0	PORTICI	10/04/2008	800
133	N° 1135043731693312025	13/09/2016	200	0	0	GIUGLIANESE	18/07/2012	800
134	N° 11338737397180912025	14/01/2009	192	6	0	FRATTAMAGGIORE	10/11/2010	802
135	N° 11337437316930312025	26/01/2016	214	0	16	ISCHIA	05/03/2013	802
136	N° 1139703735528 5112025	12/03/2009	190	6	0	GIUGLIANESE	14/03/2017	804
137	N° 11391737374647512025	02/10/2009	183	12	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	26/09/2009	805
138	N° 11416337315538 3012025	18/11/2016	194	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	15/11/2016	806
139	N° 11501837322726 3112025	14/12/2009	181	12	0	PORTICI	22/02/2002	807
140	N° 1136713736034 4512025	08/01/2009	192	0	0	PORTICI	23/09/2002	808
141	N° 1143923733571012025	12/01/2017	192	0	0	NAPOLI CENTRO	12/01/2017	808
142	N° 11350837318820 2012025	07/02/2017	190	0	0	OTTAVIANO	19/04/2016	810
143	N° 1137933734148412025	08/02/2017	190	0	0	POMPEI	08/02/2017	810
144	N° 11486937364767712025	22/02/2017	188	0	0	GIUGLIANESE	27/04/2016	812
145	N° 11392937317521 1812025	10/04/2017	186	0	0	MARIGLIANO	10/04/2017	814
146	N° 1135313732482 3512025	16/11/2011	157	24	0	FRATTAMAGGIORE	13/02/2006	819
147	N° 11427237380979012025	20/06/2017	180	0	0	OTTAVIANO	29/03/2005	820
148	N° 11364337347893312025	05/07/2017	180	0	0	PORTICI	29/06/2017	820
149	N° 11481037378026012025	14/07/2017	180	0	0	PORTICI	14/07/2017	820
150	N° 11373237349168612025	25/07/2017	178	0	0	AFRAGOLA	25/07/2017	822
151	N° 11352337339022912025	11/09/2017	176	0	0	FRATTAMAGGIORE	31/10/2011	824
152	N° 1139763731026 8512025	15/12/2017	170	6	0	POMIGLIANO D'ARCO	15/12/2017	824
153	N° 11443637356628012025	27/09/2018	150	24	0	OTTAVIANO	25/07/2018	826
154	N° 11405737319740 8012025	02/08/2010	173	0	0	NOLA	05/06/2015	827
155	N° 11449937336314112025	03/09/2007	416	0	245	NAPOLI CENTRO	26/04/2005	829

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
156	N° 1147463738462112025	06/12/2017	170	0	0	NOLA	06/12/2017	830
157	N° 1139873385445812025	09/12/2011	157	12	0	POZZUOLI	09/12/2011	831
158	N° 1138363737327071 2025	01/02/2013	143	30	4	POMIGLIANO D'ARCO	15/04/2010	831
159	N° 1145013731171541 2025	27/12/2017	168	0	0	MARIGLIANO	27/12/2017	832
160	N° 1146163732014971 2025	26/02/2018	164	0	0	NOLA	30/01/2004	836
161	N° 1142633733653601 2025	18/02/2021	92	72	0	NAPOLI SCAMPIA	03/07/2014	836
162	N° 1136523732043041 2025	30/03/2018	162	0	0	POZZUOLI	04/06/2013	838
163	N° 114149373187261 2025	30/04/2018	160	0	0	FRATTAMAGGIORE	27/07/2011	840
164	N° 1139153734049471 2025	02/05/2018	160	0	0	FRATTAMAGGIORE	26/04/2018	840
165	N° 1142573734093421 2025	03/05/2018	160	0	0	POMPEI	09/07/2004	840
166	N° 1148183731806411 2025	02/04/2013	141	18	0	NAPOLI CENTRO	04/05/2011	841
167	N° 1136453734242141 2025	25/05/2018	158	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	02/05/2016	842
168	N° 1143713734760431 2025	05/06/2018	158	0	0	TORRE DEL GRECO	08/09/2003	842
169	N° 1140293731486031 2025	16/05/2019	134	24	0	PORTICI	25/05/2012	842
170	N° 114138373618051 2025	21/02/2012	154	0	0	PORTICI	03/08/2010	846
171	N° 1139733733717811 2025	24/07/2018	154	0	0	PORTICI	18/10/2017	846
172	N° 113573373126811 2025	27/07/2018	154	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	04/10/2016	846
173	N° 1135343736081031 2025	05/09/2018	152	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	03/09/2018	848
174	N° 1143193734061211 2025	11/09/2018	152	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	24/04/2018	848
175	N° 1136563731071059 12025	11/09/2014	124	24	0	OTTAVIANO	21/10/2010	852
176	N° 1146033731089836 12025	15/02/2019	142	6	0	POZZUOLI	29/01/2019	852
177	N° 1150293733896401 2025	18/06/2020	108	36	0	FRATTAMAGGIORE	18/06/2020	856
178	N° 1148003737826321 2025	24/01/2019	142	0	0	NAPOLI CENTRO	17/05/2005	858
179	N° 1142733731028624 12025	02/08/2019	130	12	0	NOLA	13/06/2019	858
180	N° 114248373875948 12025	19/03/2013	141	0	0	NAPOLI SCAMPIA	12/08/2003	859
181	N° 1143573738936081 2025	12/03/2019	140	0	0	OTTAVIANO	22/09/2016	860
182	N° 1135483731448793 12025	31/05/2013	139	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	30/05/2013	861
183	N° 114314373165805 12025	13/06/2013	139	0	0	PORTICI	28/05/2013	861
184	N° 1143853731525162 12025	11/12/2014	121	18	0	PORTICI	03/12/2014	861
185	N° 1134163734355301 2025	08/04/2019	138	0	0	FRATTAMAGGIORE	03/04/2019	862
186	N° 1145103736459071 2025	09/09/2013	136	0	0	OTTAVIANO	06/09/2013	864
187	N° 1137723734261201 2025	16/04/2019	136	0	0	NAPOLI CENTRO	24/04/2018	864
188	N° 1149633739694231 2025	03/05/2019	136	0	0	NOLA	21/03/2011	864
189	N° 1143243738393591 2025	12/09/2014	121	18	4	OTTAVIANO	26/11/2012	865

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
190	N° 113386373646112025	25/10/2013	134	0	0	NOLA	25/10/2013	866
191	N° 11476937312349711 2025	22/11/2019	122	12	0	FRATTAMAGGIORE	19/11/2019	866
192	N° 11404037317509012025	24/07/2019	130	0	0	PORTICI	24/07/2019	870
193	N° 11408537310733341 2025	25/07/2019	130	0	0	TORRE DEL GRECO	19/01/2015	870
194	N° 11382937371168912025	18/10/2019	124	6	0	PORTICI	25/10/2018	870
195	N° 11400837319745321 2025	23/04/2014	128	0	0	FRATTAMAGGIORE	16/04/2012	872
196	N° 11351137334626612025	05/05/2014	128	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	02/05/2018	872
197	N° 11479337335604712025	05/09/2019	128	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	13/05/2016	872
198	N° 11406737312930851 2025	03/03/2020	116	12	0	FRATTAMAGGIORE	03/03/2020	872
199	N° 11467837325310312025	08/09/2020	104	24	0	POMPEI	04/05/2015	872
200	N° 11406237327037212025	26/05/2021	86	42	1	CASTELLAMMARE DI STABIA	16/07/2009	873
201	N° 11343637317559511 2025	09/07/2014	126	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	27/02/2012	874
202	N° 11422537354641812025	02/02/2016	107	30	11	TORRE DEL GRECO	03/10/2017	874
203	N° 11486337311904991 2025	01/10/2019	126	0	0	POZZUOLI	25/11/2009	874
204	N° 11494337310682991 2025	02/10/2019	126	0	0	NOLA	01/10/2019	874
205	N° 11444337386514812025	17/07/2014	125	0	0	PORTICI	07/05/2003	875
206	N° 11350137318272771 2025	15/09/2014	124	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	05/03/2014	876
207	N° 11439637313924981 2025	25/05/2020	110	12	0	NAPOLI FUORIGROTTA	25/03/2013	878
208	N° 11472237387427912025	19/12/2019	120	0	0	NOLA	19/12/2019	880
209	N° 11425137361843212025	09/01/2020	120	0	0	OTTAVIANO	31/05/2017	880
210	N° 11369537312727271 2025	09/01/2020	120	0	0	NOLA	09/01/2020	880
211	N° 11354237312823221 2025	15/01/2020	120	0	0	NOLA	20/10/2010	880
212	N° 11438237327629912025	10/02/2020	118	0	0	FRATTAMAGGIORE	09/09/2011	882
213	N° 11473937312051511 2025	23/03/2015	117	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	28/03/2002	883
214	N° 11463537357117612025	25/03/2015	117	0	0	FRATTAMAGGIORE	25/03/2015	883
215	N° 11484937313108812025	02/10/2018	75	42	0	FRATTAMAGGIORE	02/10/2018	883
216	N° 11471337315434131 2025	19/02/2021	92	24	0	FRATTAMAGGIORE	19/02/2021	884
217	N° 11395337397817712025	31/05/2021	86	30	0	NAPOLI CENTRO	03/04/2019	884
218	N° 11402237347656912025	16/09/2015	111	0	0	PORTICI	04/08/2015	889
219	N° 11448237320836251 2025	24/09/2015	111	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	24/09/2015	889
220	N° 11485137375735012025	18/09/2017	87	24	0	FRATTAMAGGIORE	03/08/2015	889
221	N° 11385137312584901 2025	02/04/2021	90	24	3	TORRE DEL GRECO	02/04/2021	889
222	N° 1136643733685212025	24/11/2015	109	0	0	FRATTAMAGGIORE	21/11/2013	891
223	N° 11469037312588661 2025	06/12/2016	97	12	0	OTTAVIANO	23/05/1995	891

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
224	N° 11364237380569912025	09/03/2016	106	0	0	OTTAVIANO	17/02/2014	894
225	N° 11343537323966212025	06/03/2018	82	24	0	NAPOLI FUORIGROTTA	05/03/2018	894
226	N° 11475537314123681 2025	21/07/2020	106	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	16/10/2009	894
227	N° 11401037382480312025	04/08/2020	106	0	0	PORTICI	04/08/2020	894
228	N° 11345237317004461 2025	06/10/2016	99	6	0	PORTICI	07/11/2014	895
229	N° 11503137328246612025	19/03/2018	81	24	0	POMPEI	07/12/2009	895
230	N° 11406037312848461 2025	08/09/2020	104	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	16/01/2003	896
231	N° 11342537317630131 2025	16/05/2016	103	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	16/05/2016	897
232	N° 11487437310092481 2025	01/12/2016	97	6	0	POMIGLIANO D'ARCO	01/12/2016	897
233	N° 11433037336216612025	08/06/2018	79	24	0	NAPOLI CENTRO	11/05/2017	897
234	N° 11445437349159012025	14/07/2016	102	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	09/10/2014	898
235	N° 11336537314252412025	23/09/2020	102	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	23/09/2020	898
236	N° 11497737393368012025	05/10/2020	102	0	0	OTTAVIANO	04/01/2013	898
237	N° 11478737384818012025	07/04/2021	90	12	0	FRATTAMAGGIORE	09/01/2012	898
238	N° 11360037387472112025	14/02/2019	71	30	0	FRATTAMAGGIORE	28/09/2012	899
239	N° 11347537315239571 2025	05/09/2016	100	0	0	OTTAVIANO	05/09/2016	900
240	N° 11373637314532141 2025	14/09/2016	100	0	0	GIUGLIANESE	10/09/2013	900
241	N° 11453637324683012025	08/03/2018	82	18	0	FRATTAMAGGIORE	08/03/2018	900
242	N° 1134423736141612025	09/11/2020	100	0	0	NAPOLI CENTRO	09/11/2020	900
243	N° 11448037387345212025	13/10/2017	87	12	0	PORTICI	24/07/2002	901
244	N° 11503237315456701 2025	01/03/2021	92	6	0	NAPOLI FUORIGROTTA	11/12/2002	902
245	N° 11388237381804312025	14/01/2019	72	24	0	NAPOLI FUORIGROTTA	07/08/2009	904
246	N° 11391637312533601 2025	09/02/2021	94	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	17/01/2007	906
247	N° 11488937361983212025	31/03/2017	93	0	0	POMPEI	19/11/2007	907
248	N° 11401737310264711 2025	05/04/2017	93	0	0	PORTICI	16/02/2017	907
249	N° 1139823737004812025	06/04/2017	93	0	0	NAPOLI CENTRO	06/04/2017	907
250	N° 11407137315324211 2025	21/01/2021	94	0	1	FRATTAMAGGIORE	12/02/2002	907
251	N° 1138153731957312025	26/02/2021	92	0	0	NOLA	12/10/2016	908
252	N° 11455537320161712025	10/03/2021	92	0	0	OTTAVIANO	23/02/2015	908
253	N° 11423537315111211 2025	15/09/2021	80	12	0	NAPOLI CENTRO	15/09/2021	908
254	N° 1137183735949561 2025	14/09/2022	56	36	0	NAPOLI SCAMPIA	17/08/2018	908
255	N° 11483237343907812025	18/05/2017	91	0	0	PORTICI	13/03/2002	909
256	N° 1136343732939412025	24/06/2020	108	12	29	FRATTAMAGGIORE	09/01/2018	909
257	N° 11428337353314212025	31/07/2018	77	12	0	OTTAVIANO	03/06/2015	911

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
258	N° 11478037348721912025	28/02/2019	70	18	0	FRATTAMAGGIORE	12/06/2018	912
259	N° 11394337314473712025	10/09/2020	104	0	16	OTTAVIANO	10/09/2020	912
260	N° 11415937316174712025	10/05/2021	88	0	0	FRATTAMAGGIORE	13/01/2009	912
261	N° 11378937354797212025	28/07/2021	82	6	0	OTTAVIANO	08/11/2011	912
262	N° 11340037318060691 2025	06/05/2022	64	24	0	NAPOLI FUORIGROTTA	29/04/2022	912
263	N° 1134713738436512025	01/06/2021	86	0	0	MARIGLIANO	26/04/2012	914
264	N° 11404637312121112025	07/06/2021	86	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	21/11/2022	914
265	N° 11364937316210312025	08/06/2021	86	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	22/01/2020	914
266	N° 11380937323547261 2025	16/08/2023	32	54	0	POMIGLIANO D'ARCO	10/04/2002	914
267	N° 11421237311149481 2025	23/11/2017	85	0	0	FRATTAMAGGIORE	21/04/2009	915
268	N° 11364637314608112025	11/01/2018	84	0	0	OTTAVIANO	11/01/2018	916
269	N° 11495637310333791 2025	18/06/2019	66	18	0	POMIGLIANO D'ARCO	18/06/2019	916
270	N° 1145453732485211 2025	07/01/2020	60	24	0	PORTICI	07/01/2020	916
271	N° 11414437316301931 2025	21/06/2021	84	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	21/06/2021	916
272	N° 1134993733408611 2025	25/06/2021	84	0	0	FRATTAMAGGIORE	25/06/2021	916
273	N° 1138033739899701 2025	06/07/2022	60	24	0	POMIGLIANO D'ARCO	08/05/2003	916
274	N° 11487237339397412025	24/10/2017	86	0	3	PORTICI	14/07/2017	917
275	N° 1148163736768412025	07/02/2018	83	0	0	FRATTAMAGGIORE	09/03/2016	917
276	N° 11463237323896512025	05/03/2018	82	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	11/11/2002	918
277	N° 11478637375129912025	11/12/2020	98	0	16	NAPOLI SCAMPIA	06/11/2007	918
278	N° 11339837316568441 2025	20/07/2021	82	0	0	FRATTAMAGGIORE	20/07/2021	918
279	N° 1135103733720311 2025	29/07/2021	82	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	10/12/2013	918
280	N° 1139333736965301 2025	08/06/2017	91	6	16	FRATTAMAGGIORE	20/02/2017	919
281	N° 11415637311878291 2025	27/09/2019	63	18	0	FRATTAMAGGIORE	14/05/2015	919
282	N° 1142643734113841 2025	30/04/2018	80	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	13/07/2015	920
283	N° 11429937377074812025	27/02/2023	44	36	0	NAPOLI FUORIGROTTA	04/12/2018	920
284	N° 1140123734875561 2025	12/06/2018	79	0	0	PORTICI	12/06/2018	921
285	N° 1139883734992021 2025	19/06/2018	78	0	0	NAPOLI CENTRO	19/06/2018	922
286	N° 1134103731260714 12025	17/12/2019	60	18	0	FRATTAMAGGIORE	06/09/2000	922
287	N° 11431137316972001 2025	29/09/2021	78	0	0	POZZUOLI	29/09/2021	922
288	N° 11400437311858721 2025	04/10/2021	78	0	0	FRATTAMAGGIORE	26/09/2019	922
289	N° 1145973735872681 2025	04/02/2014	262	0	185	SORRENTO	31/01/2014	923
290	N° 1145523734803512025	06/09/2019	64	12	0	FRATTAMAGGIORE	05/01/2009	924
291	N° 11399637340256612025	04/03/2021	92	6	22	FRATTAMAGGIORE	23/04/2018	924

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
292	N° 11371037385297512025	11/11/2021	76	0	0	MARIGLIANO	11/11/2021	924
293	N° 11355337377250812025	15/11/2021	76	0	0	GIUGLIANESE	22/07/2020	924
294	N° 11370337351738712025	22/04/2022	64	12	0	POMIGLIANO D'ARCO	04/07/2006	924
295	N° 11500237363857412025	20/09/2018	75	0	0	POMPEI	20/09/2018	925
296	N° 11503637329694712025	25/11/2021	74	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	18/11/2002	926
297	N° 11384837321944012025	08/06/2022	62	12	0	TORRE DEL GRECO	21/06/2013	926
298	N° 11347937382560512025	15/01/2019	72	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	15/01/2019	928
299	N° 114338373174785212025	10/01/2022	72	0	0	OTTAVIANO	10/01/2022	928
300	N° 11376037369908312025	19/09/2022	54	18	0	AFRAGOLA	19/10/2018	928
301	N° 11435437310734401 2025	12/02/2019	71	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	12/02/2019	929
302	N° 11378537347552012025	05/02/2021	47	24	0	NAPOLI CENTRO	05/02/2021	929
303	N° 113735373140236812025	28/09/2012	147	0	77	FRATTAMAGGIORE	24/09/2012	930
304	N° 11413337389272212025	26/02/2019	70	0	0	PORTICI	26/02/2019	930
305	N° 11490737175074312025	20/01/2022	70	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	14/11/2008	930
306	N° 11346537314149161 2025	15/02/2022	70	0	0	OTTAVIANO	23/07/2020	930
307	N° 11489637312770801 2025	02/04/2024	18	54	3	POMPEI	02/04/2024	931
308	N° 11357237317676571 2025	01/03/2022	68	0	0	PORTICI	06/11/2012	932
309	N° 11441537310774381 2025	13/04/2023	42	30	4	OTTAVIANO	02/01/2023	932
310	N° 11356537317815481 2025	09/03/2022	68	0	1	FRATTAMAGGIORE	09/03/2022	933
311	N° 11343137395852812025	24/01/2017	95	0	29	OTTAVIANO	08/06/2016	934
312	N° 11485937312928471 2025	05/04/2023	42	24	0	NAPOLI CENTRO	05/04/2023	934
313	N° 11468637313742281 2025	19/09/2023	30	36	0	NOLA	07/09/2023	934
314	N° 11489837314324271 2025	21/01/2021	47	18	0	POMPEI	21/02/2002	935
315	N° 11500837310076781 2025	10/09/2019	64	0	0	NAPOLI SCAMPIA	04/09/2019	936
316	N° 11398937314435751 2025	07/09/2020	52	12	0	FRATTAMAGGIORE	10/04/2013	936
317	N° 11390037311813211 2025	26/01/2023	46	18	0	FRATTAMAGGIORE	04/07/2022	936
318	N° 11381637311995781 2025	11/10/2019	63	0	0	GIUGLIANESE	11/10/2019	937
319	N° 11498337373675112025	16/02/2021	92	0	29	POMPEI	09/11/2018	937
320	N° 11417437314550081 2025	21/09/2021	39	24	0	OTTAVIANO	05/05/2009	937
321	N° 11435137314493461 2025	16/05/2022	62	0	0	GIUGLIANESE	18/09/2020	938
322	N° 11343337323340312025	26/05/2022	62	0	0	GIUGLIANESE	16/12/1987	938
323	N° 11469137349922312025	08/06/2022	62	0	0	NOLA	20/01/2005	938
324	N° 11390837361178912025	09/06/2022	62	0	0	NOLA	23/05/2014	938
325	N° 11381137318395371 2025	13/06/2022	62	0	0	OTTAVIANO	13/06/2022	938

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
326	N° 11485037319222611 2025	24/11/2022	50	12	0	OTTAVIANO	24/11/2022	938
327	N° 11466637315432061 2025	25/05/2022	62	0	1	NAPOLI FUORIGROTTA	25/05/2022	939
328	N° 11417537383726212025	07/07/2022	60	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	07/07/2022	940
329	N° 11465837311692081 2025	05/01/2023	48	12	0	GIUGLIANESE	30/01/1996	940
330	N° 11418937311915131 2025	02/10/2019	63	0	4	OTTAVIANO	02/10/2019	941
331	N° 11351337350061512025	05/02/2020	59	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	05/02/2020	941
332	N° 11356037316286581 2025	23/06/2022	60	0	1	FRATTAMAGGIORE	23/06/2022	941
333	N° 11480637318681891 2025	04/08/2022	58	0	0	OTTAVIANO	04/08/2022	942
334	N° 11340237310954091 2025	24/07/2023	34	24	1	POMIGLIANO D'ARCO	25/09/2012	943
335	N° 11429337342922912025	13/05/2021	44	12	0	FRATTAMAGGIORE	21/01/2020	944
336	N° 11485537318520701 2025	11/07/2022	60	0	4	OTTAVIANO	20/07/2012	944
337	N° 11492537316110961 2025	06/09/2022	56	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	07/04/2021	944
338	N° 11346637323631421 2025	04/09/2023	32	24	0	OTTAVIANO	04/09/2023	944
339	N° 11378337320413512025	30/11/2023	26	30	0	NAPOLI SCAMPIA	27/11/2023	944
340	N° 11440937323915431 2025	13/03/2024	20	36	0	NAPOLI FUORIGROTTA	05/04/2002	944
341	N° 11396237324057812025	06/09/2024	8	48	0	FRATTAMAGGIORE	10/10/2017	944
342	N° 11386537314128001 2025	17/07/2020	53	24	22	PORTICI	17/07/2020	945
343	N° 11460237318464371 2025	01/07/2022	30	24	0	FRATTAMAGGIORE	22/07/2016	946
344	N° 11448537318839431 2025	26/09/2022	54	0	0	POZZUOLI	29/01/2002	946
345	N° 11500737310247461 2025	29/09/2022	54	0	0	OTTAVIANO	29/09/2022	946
346	N° 11498237316485371 2025	04/10/2022	54	0	0	FRATTAMAGGIORE	27/09/2021	946
347	N° 11361037334907112025	04/10/2022	54	0	0	AFRAGOLA	10/01/2022	946
348	N° 11492037399226812025	20/07/2020	53	0	0	PORTICI	22/05/2019	947
349	N° 11400737374486812025	28/06/2023	36	24	7	OTTAVIANO	18/10/2010	947
350	N° 11417837310438991 2025	04/11/2022	52	0	0	FRATTAMAGGIORE	13/04/2017	948
351	N° 11431537384678712025	19/01/2023	46	6	0	NAPOLI FUORIGROTTA	04/11/2014	948
352	N° 11478437310855212025	23/10/2023	28	24	0	FRATTAMAGGIORE	05/11/2022	948
353	N° 11405437317561912025	07/04/2023	21	30	0	POZZUOLI	22/03/2021	949
354	N° 11432637317163181 2025	05/04/2024	9	42	0	FRATTAMAGGIORE	19/11/2009	949
355	N° 11435837319354771 2025	21/11/2022	50	0	0	PORTICI	21/11/2022	950
356	N° 11368537333728212025	13/06/2024	14	36	0	GIUGLIANESE	11/09/2023	950
357	N° 11457837317391412025	30/10/2024	2	48	0	POMPEI	25/01/2018	950
358	N° 11425337332543112025	09/12/2020	49	0	0	NOLA	05/06/2019	951
359	N° 11379837319214951 2025	20/12/2022	48	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	20/12/2022	952

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
360	N° 114537373242247412025	29/12/2023	24	24	0	NOLA	29/12/2023	952
361	N° 11464737140048212025	24/01/2023	46	0	0	PORTICI	13/03/2013	954
362	N° 11387137387163512025	23/02/2023	44	18	16	POMIGLIANO D'ARCO	22/10/2018	954
363	N° 11353037316272011 2025	15/11/2021	38	6	0	FRATTAMAGGIORE	04/03/2002	956
364	N° 1150033737493712025	03/11/2022	26	18	0	GIUGLIANESE	21/05/2007	956
365	N° 11504137350005612025	09/03/2023	44	0	0	OTTAVIANO	09/03/2023	956
366	N° 11408337392242212025	11/09/2023	16	30	2	OTTAVIANO	03/01/2008	956
367	N° 11487337379428712025	04/06/2024	14	30	0	NAPOLI FUORIGROTTA	04/06/2024	956
368	N° 11343437314305111 2025	11/06/2024	14	30	0	OTTAVIANO	29/04/2013	956
369	N° 1138843736063871 2025	23/03/2023	42	0	0	FRATTAMAGGIORE	04/11/2019	958
370	N° 11342137319255661 2025	31/03/2023	42	0	0	FRATTAMAGGIORE	10/11/2022	958
371	N° 11353337322938991 2025	04/10/2023	30	12	0	POMIGLIANO D'ARCO	04/10/2023	958
372	N° 11471037324613021 2025	27/03/2024	18	24	0	OTTAVIANO	27/03/2024	958
373	N° 1140133732665861 2025	20/04/2020	56	0	16	PORTICI	20/04/2020	960
374	N° 11386237323141631 2025	11/05/2023	40	0	0	OTTAVIANO	08/03/2002	960
375	N° 11368337314237701 2025	15/05/2023	40	0	0	POMPEI	27/07/2015	960
376	N° 11439937323331321 2025	07/08/2023	34	6	0	NAPOLI FUORIGROTTA	07/07/2023	960
377	N° 11419237319082941 2025	10/11/2023	28	12	0	FRATTAMAGGIORE	19/10/2004	960
378	N° 11468137316951581 2025	13/10/2021	39	0	0	PORTICI	06/10/2021	961
379	N° 11446637316908941 2025	20/10/2021	38	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	20/10/2021	962
380	N° 1148283737826301 2025	25/10/2021	38	0	0	NAPOLI SCAMPIA	10/12/2018	962
381	N° 11419437316790181 2025	27/10/2021	38	0	0	NAPOLI CENTRO	09/09/2021	962
382	N° 11466537315570681 2025	27/03/2023	42	0	4	OTTAVIANO	08/08/2011	962
383	N° 11412537313171421 2025	16/05/2023	38	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	20/04/2023	962
384	N° 1144613736134991 2025	24/05/2023	38	0	0	POZZUOLI	10/09/2018	962
385	N° 1145723739211761 2025	24/05/2023	38	0	0	FRATTAMAGGIORE	19/03/2019	962
386	N° 11504837313936561 2025	31/05/2023	38	0	0	OTTAVIANO	25/09/2014	962
387	N° 1148093731108812025	31/05/2023	38	0	0	NAPOLI CENTRO	04/04/2018	962
388	N° 11340137318505581 2025	05/06/2024	14	24	0	NOLA	04/07/2022	962
389	N° 1136093738362811 2025	04/07/2019	66	0	29	OTTAVIANO	22/02/2017	963
390	N° 11385837311413481 2025	24/11/2023	13	24	0	AFRAGOLA	24/11/2023	963
391	N° 1146553733313912025	20/06/2023	36	0	0	PORTICI	03/12/2015	964
392	N° 11391337316019311 2025	22/06/2023	36	0	0	PORTICI	14/04/2021	964
393	N° 11463637312676401 2025	03/07/2023	36	0	0	NAPOLI CENTRO	03/07/2023	964

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
394	N° 11464037312398612025	04/07/2023	36	0	0	POMPEI	10/10/2019	964
395	N° 11452037312985571 2025	05/01/2024	24	12	0	NAPOLI SCAMPIA	29/06/1994	964
396	N° 11386337311229961 2025	01/02/2022	35	0	0	OTTAVIANO	03/12/2019	965
397	N° 11450937315990941 2025	13/02/2023	23	12	0	OTTAVIANO	13/02/2023	965
398	N° 1141643739481901 2025	22/05/2024	7	30	2	FRATTAMAGGIORE	09/04/2019	965
399	N° 11445337361870212025	01/08/2024	5	30	0	POMPEI	01/08/2024	965
400	N° 11488537340308512025	05/08/2024	5	30	0	SORRENTO	20/01/2009	965
401	N° 11477937378072812025	23/02/2022	34	0	0	FRATTAMAGGIORE	23/02/2022	966
402	N° 11382537313977841 2025	02/03/2022	34	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	03/06/2020	966
403	N° 1149963738076641 2025	03/03/2022	34	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	02/03/2022	966
404	N° 11369437322350691 2025	17/07/2023	34	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	04/03/2005	966
405	N° 11404737315319481 2025	28/08/2023	16	18	0	FRATTAMAGGIORE	05/06/2007	966
406	N° 1150383737826411 2025	21/03/2022	33	0	0	NAPOLI SCAMPIA	19/05/2014	967
407	N° 11393837318079111 2025	29/04/2022	32	0	0	PORTICI	29/04/2022	968
408	N° 11455437315976141 2025	05/09/2023	32	0	0	NOLA	10/09/2015	968
409	N° 11487537323620001 2025	06/09/2023	32	0	0	FRATTAMAGGIORE	07/12/2017	968
410	N° 11368237322745511 2025	12/09/2023	32	0	0	NOLA	12/09/2023	968
411	N° 1138753737196551 2025	29/02/2024	20	12	0	OTTAVIANO	20/12/2023	968
412	N° 11374437310219611 2025	15/01/2014	132	0	101	OTTAVIANO	03/02/2004	969
413	N° 11350337318330471 2025	20/06/2022	30	0	0	FRATTAMAGGIORE	27/03/2015	970
414	N° 11359337312044551 2025	07/07/2022	30	0	0	NAPOLI CENTRO	15/10/2019	970
415	N° 1133913733652381 2025	08/07/2022	30	0	0	FRATTAMAGGIORE	04/07/2022	970
416	N° 11404337311986671 2025	26/09/2023	30	0	0	MARIGLIANO	08/04/2016	970
417	N° 11402737317960971 2025	03/10/2023	30	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	30/06/2023	970
418	N° 11502037323847771 2025	06/10/2023	30	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	06/10/2023	970
419	N° 11433637323562511 2025	10/10/2023	30	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	10/10/2023	970
420	N° 11429637314070961 2025	05/04/2024	18	12	0	POMPEI	03/07/2020	970
421	N° 11450337324977241 2025	18/06/2024	12	18	0	OTTAVIANO	18/06/2024	970
422	N° 11456637318122821 2025	11/12/2024	0	30	0	POMPEI	28/09/2022	970
423	N° 1137433734880612025	03/08/2022	29	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	03/08/2022	971
424	N° 11433737318997401 2025	27/09/2022	27	12	11	TORRE DEL GRECO	27/09/2022	972
425	N° 11396837320829661 2025	19/10/2023	28	0	0	PORTICI	21/02/2023	972
426	N° 11497237323852851 2025	20/10/2023	28	0	0	OTTAVIANO	03/10/2003	972
427	N° 1146703733092541 2025	24/10/2023	28	0	0	NAPOLI CENTRO	01/03/2023	972

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
428	N° 114643737240088112025	07/11/2023	28	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	06/11/2023	972
429	N° 11464637360593712025	06/07/2022	30	0	3	OTTAVIANO	05/07/2022	973
430	N° 11499437320044712025	14/10/2022	27	0	0	FRATTAMAGGIORE	23/02/2022	973
431	N° 114393737180197912025	16/11/2022	50	18	41	FRATTAMAGGIORE	12/04/2022	973
432	N° 11483137362791012025	27/11/2023	13	18	4	FRATTAMAGGIORE	27/02/2012	973
433	N° 11345037376261012025	10/10/2024	3	24	0	NAPOLI FUORIGROTTA	14/07/2008	973
434	N° 113586373142285712025	18/10/2022	26	0	0	FRATTAMAGGIORE	19/05/2021	974
435	N° 11438837324863912025	03/11/2022	26	0	0	FRATTAMAGGIORE	04/06/2019	974
436	N° 11417937372282812025	24/10/2023	14	12	0	OTTAVIANO	02/11/2018	974
437	N° 114417373190027012025	05/12/2023	26	0	0	OTTAVIANO	10/10/2023	974
438	N° 11394237311403812025	22/02/2024	10	18	2	PORTICI	28/08/2018	974
439	N° 114039373118602712025	31/05/2024	14	12	0	OTTAVIANO	13/10/2023	974
440	N° 11406837312420912025	22/11/2022	25	0	0	PORTICI	07/07/2020	975
441	N° 11427637391977212025	23/11/2022	25	0	0	FRATTAMAGGIORE	17/02/2017	975
442	N° 115044373192804612025	23/11/2022	25	0	0	OTTAVIANO	30/03/2022	975
443	N° 114223373146419012025	30/11/2022	25	0	0	FRATTAMAGGIORE	30/09/2020	975
444	N° 114743373101003112025	16/11/2023	13	12	0	POMPEI	06/11/2023	975
445	N° 114206373255441212025	06/11/2024	4	24	3	POMPEI	01/12/2022	975
446	N° 1141153736916812025	15/03/2023	22	6	4	NAPOLI SCAMPIA	01/02/2016	976
447	N° 114715373237614312025	19/12/2023	24	0	0	OTTAVIANO	14/03/2016	976
448	N° 113738373126329912025	20/12/2023	24	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	28/01/2009	976
449	N° 114286373241538112025	02/01/2024	24	0	0	NAPOLI SCAMPIA	05/12/2023	976
450	N° 1150453737204512025	10/01/2024	24	0	0	NAPOLI SCAMPIA	02/01/2024	976
451	N° 11366537351527512025	10/01/2024	24	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	10/01/2024	976
452	N° 113876373155556112025	08/04/2021	45	0	22	NAPOLI CENTRO	26/02/2021	977
453	N° 11345437312636612025	06/02/2023	23	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	18/09/2009	977
454	N° 114113373176121312025	03/01/2024	24	6	7	OTTAVIANO	14/07/2022	977
455	N° 113361373121863612025	16/02/2023	22	0	0	NAPOLI CENTRO	07/07/2005	978
456	N° 114775373121124412025	28/02/2023	22	0	0	TORRE DEL GRECO	28/02/2023	978
457	N° 11476037317916112025	08/02/2024	22	0	0	FRATTAMAGGIORE	15/12/2016	978
458	N° 113693373247408912025	09/08/2024	10	12	0	NAPOLI FUORIGROTTA	13/02/2020	978
459	N° 114688373145829812025	16/10/2024	4	18	0	OTTAVIANO	07/10/2023	978
460	N° 113383373179724412025	12/04/2023	21	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	04/04/2022	979
461	N° 11452537394101512025	19/02/2024	20	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	15/12/2022	980

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
462	N° 114862373245450012025	13/03/2024	20	0	0	FRATTAMAGGIORE	10/01/2002	980
463	N° 11486037317976121 2025	14/03/2024	20	0	0	FRATTAMAGGIORE	17/10/2002	980
464	N° 11445037371399912025	04/06/2024	14	6	0	POMPEI	04/06/2024	980
465	N° 11345337376039712025	03/01/2023	48	0	29	GIUGLIANESE	10/01/2022	981
466	N° 11453937310087661 2025	18/05/2023	19	0	0	POZZUOLI	28/05/2019	981
467	N° 11443937323172581 2025	26/05/2023	19	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	26/05/2023	981
468	N° 11386637323446801 2025	16/04/2024	8	18	7	FRATTAMAGGIORE	09/06/2023	981
469	N° 11412337324076511 2025	11/06/2024	7	12	0	FRATTAMAGGIORE	11/06/2024	981
470	N° 11437337314587271 2025	05/07/2023	18	0	0	PORTICI	06/10/2017	982
471	N° 11482537324584701 2025	18/03/2024	18	0	0	TORRE DEL GRECO	18/03/2024	982
472	N° 11340637324595341 2025	22/03/2024	18	0	0	OTTAVIANO	22/03/2024	982
473	N° 11372137319657581 2025	05/04/2024	18	0	0	PORTICI	07/07/2008	982
474	N° 11496537326843312025	19/06/2024	6	12	0	POMIGLIANO D'ARCO	02/05/2022	982
475	N° 11383937318531421 2025	27/09/2024	6	12	0	FRATTAMAGGIORE	07/07/2022	982
476	N° 11396437325451961 2025	08/10/2024	6	12	0	FRATTAMAGGIORE	08/10/2024	982
477	N° 11494137317162251 2025	19/04/2023	20	0	3	POMPEI	23/06/2022	983
478	N° 11363537336182012025	03/05/2023	20	0	3	FRATTAMAGGIORE	03/05/2023	983
479	N° 11419037323508541 2025	27/07/2023	17	0	0	OTTAVIANO	27/07/2023	983
480	N° 11359837317344591 2025	12/12/2024	0	18	1	POZZUOLI	09/10/2024	983
481	N° 1136163737916912025	01/09/2023	16	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	05/05/2016	984
482	N° 11475237376250612025	12/09/2023	16	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	12/07/2021	984
483	N° 1135923734864512025	13/05/2024	16	0	0	MARIGLIANO	31/03/2017	984
484	N° 11390537314224312025	24/06/2024	12	6	2	PORTICI	08/08/2018	984
485	N° 11411437325553851 2025	29/10/2024	4	12	0	FRATTAMAGGIORE	11/04/2002	984
486	N° 11347437323604131 2025	27/09/2023	15	0	0	OTTAVIANO	17/08/2023	985
487	N° 11390737314534411 2025	28/09/2023	15	0	0	GIUGLIANESE	25/09/2020	985
488	N° 11482337371583512025	25/10/2023	14	0	0	FRATTAMAGGIORE	29/10/2018	986
489	N° 11363237313775151 2025	27/10/2023	14	0	0	OTTAVIANO	18/09/2006	986
490	N° 11436337325462312025	31/10/2023	14	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	06/02/2023	986
491	N° 11382737324002221 2025	09/11/2023	14	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	09/11/2023	986
492	N° 11342237327611212025	17/04/2024	8	6	0	FRATTAMAGGIORE	17/01/2006	986
493	N° 11408737383317312025	24/05/2024	14	0	0	OTTAVIANO	19/06/2019	986
494	N° 11498937319443011 2025	24/05/2024	14	0	0	NAPOLI SCAMPIA	05/12/2022	986
495	N° 11362137361505412025	30/05/2024	14	0	0	PORTICI	15/04/2016	986

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
496	N° 113496373257122512025	04/06/2024	14	0	0	OTTAVIANO	04/06/2024	986
497	N° 11369237 3249363912025	06/06/2024	14	0	0	FRATTAMAGGIORE	06/06/2024	986
498	N° 11485437 3101962912025	14/06/2024	14	0	0	AFRAGOLA	06/12/2019	986
499	N° 11436037 399909412025	05/11/2024	2	12	0	NAPOLI FUORIGROTTA	14/04/1998	986
500	N° 11429137 3105519812025	28/11/2024	2	12	0	OTTAVIANO	21/11/2024	986
501	N° 11496837 379887712025	22/03/2023	42	12	41	FRATTAMAGGIORE	29/05/2015	987
502	N° 11495537 378124212025	27/09/2023	15	0	2	CASTELLAMMARE DI STABIA	08/02/2017	987
503	N° 11464537 342902912025	11/12/2023	13	0	0	NOLA	09/05/2018	987
504	N° 1148653738122212025	03/07/2024	12	12	11	MARIGLIANO	02/07/2024	987
505	N° 11487637 3197292812025	02/09/2024	8	6	1	AFRAGOLA	02/09/2024	987
506	N° 11482937 3227315112025	08/01/2024	12	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	08/01/2024	988
507	N° 11500137 3127051412025	25/06/2024	12	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	05/06/2002	988
508	N° 11423437 376223012025	26/06/2024	12	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	10/04/2015	988
509	N° 11391237 3160680512025	26/06/2024	12	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	26/06/2024	988
510	N° 11420737 377035012025	02/07/2024	12	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	30/11/2018	988
511	N° 11435637 3163610212025	15/07/2024	6	6	0	OTTAVIANO	04/06/2021	988
512	N° 11430237 338844912025	16/12/2024	0	12	0	OTTAVIANO	05/08/2024	988
513	N° 11410037 3140031812025	24/01/2024	11	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	24/01/2024	989
514	N° 11461937 3241160912025	12/12/2023	13	0	3	OTTAVIANO	01/08/2016	990
515	N° 1146133 7385340612025	20/02/2024	10	0	0	FRATTAMAGGIORE	27/09/2011	990
516	N° 11495337 3175083912025	03/04/2024	9	12	11	POMPEI	14/01/2022	990
517	N° 11396337 3251298312025	19/07/2024	10	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	19/07/2024	990
518	N° 11455037 3197795612025	23/07/2024	10	0	0	TORRE DEL GRECO	31/03/2004	990
519	N° 11474537 3192897512025	25/07/2024	10	0	0	NOLA	25/07/2024	990
520	N° 1139603 7340674012025	23/02/2024	10	6	7	OTTAVIANO	23/02/2024	991
521	N° 11392537 3152074712025	20/03/2024	9	0	0	GIUGLIANESE	14/01/2021	991
522	N° 1146203 732101412025	28/03/2024	9	0	0	POMPEI	14/05/2008	991
523	N° 11466437 3243241012025	29/03/2024	9	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	29/03/2024	991
524	N° 1142183 7339009612025	01/10/2024	3	6	0	NAPOLI FUORIGROTTA	04/02/2010	991
525	N° 11424937 3185428412025	22/04/2024	8	0	0	OTTAVIANO	11/07/2022	992
526	N° 11499237 3145235512025	22/04/2024	8	0	0	FRATTAMAGGIORE	22/04/2024	992
527	N° 11446537 3246575012025	23/04/2024	8	0	0	POMPEI	31/07/2012	992
528	N° 11404837 3146193212025	10/05/2024	8	0	0	PORTICI	05/01/2023	992
529	N° 11373337 3136202412025	14/05/2024	8	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	01/04/2020	992

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
530	N° 11489537325219251 2025	23/08/2024	8	0	0	GIUGLIANESE	23/08/2024	992
531	N° 11361337325208831 2025	28/08/2024	8	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	28/08/2024	992
532	N° 11389137344182712025	04/09/2024	8	0	0	OTTAVIANO	08/08/2007	992
533	N° 11368437325282931 2025	05/09/2024	8	0	0	NOLA	25/07/2013	992
534	N° 11336437325042051 2025	05/09/2024	8	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	02/09/2024	992
535	N° 11503937344246312025	11/09/2024	8	0	0	OTTAVIANO	16/05/2018	992
536	N° 11404537311847871 2025	11/01/2023	48	0	41	NAPOLI FUORIGROTTA	08/11/2022	993
537	N° 11400637319671911 2025	07/02/2023	23	0	16	OTTAVIANO	07/02/2023	993
538	N° 114127373812612025	03/05/2024	8	0	1	OTTAVIANO	06/06/2011	993
539	N° 11338037319447191 2025	21/05/2024	7	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	21/05/2024	993
540	N° 11477237348299712025	30/05/2024	7	0	0	NAPOLI CENTRO	05/01/2010	993
541	N° 11469837313643751 2025	03/06/2024	7	0	0	POMPEI	03/04/2020	993
542	N° 11375637312586401 2025	04/06/2024	7	0	0	MARIGLIANO	13/03/2024	993
543	N° 11408137315256831 2025	05/06/2024	7	0	0	OTTAVIANO	15/05/2023	993
544	N° 11380737314724481 2025	06/06/2024	7	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	16/11/2020	993
545	N° 11472937324944271 2025	10/06/2024	7	0	0	OTTAVIANO	10/06/2024	993
546	N° 11419137324461101 2025	14/06/2024	7	0	0	NAPOLI CENTRO	21/02/2024	993
547	N° 11451337314400481 2025	14/06/2024	7	0	0	OTTAVIANO	14/06/2024	993
548	N° 11474837317538861 2025	11/06/2024	7	0	1	GIUGLIANESE	11/06/2024	994
549	N° 11423937392681512025	25/06/2024	6	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	17/09/2007	994
550	N° 11456837325329441 2025	16/09/2024	6	0	0	OTTAVIANO	13/04/2017	994
551	N° 11491237319212231 2025	18/09/2024	6	0	0	GIUGLIANESE	18/09/2024	994
552	N° 11401937314877751 2025	24/09/2024	6	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	08/11/2002	994
553	N° 11428737325357251 2025	01/10/2024	6	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	30/09/2011	994
554	N° 11443737310938691 2025	07/10/2024	6	0	0	POMPEI	16/04/2013	994
555	N° 11387337324965491 2025	10/10/2024	6	0	0	POMPEI	31/05/2010	994
556	N° 11429437310012681 2025	14/10/2024	6	0	0	FRATTAMAGGIORE	21/10/2010	994
557	N° 11384237310619651 2025	03/08/2023	34	0	29	FRATTAMAGGIORE	03/08/2023	995
558	N° 11364737316780591 2025	31/07/2024	5	0	0	NAPOLI SCAMPIA	21/08/2021	995
559	N° 11412837318526821 2025	02/08/2024	5	0	0	OTTAVIANO	02/08/2024	995
560	N° 11399537374130712025	07/08/2024	5	0	0	POMPEI	29/08/2007	995
561	N° 11440037324848071 2025	05/09/2024	4	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	05/09/2024	996
562	N° 11477637321384561 2025	09/09/2024	4	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	31/05/2023	996
563	N° 11410137324685591 2025	11/09/2024	4	0	0	FRATTAMAGGIORE	11/09/2024	996

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
564	N° 113456373164418912025	12/09/2024	4	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	29/08/2024	996
565	N° 11473237343160612025	13/09/2024	4	0	0	PORTICI	13/09/2024	996
566	N° 113769373246032412025	20/09/2024	6	0	2	NAPOLI FUORIGROTTA	30/04/2024	996
567	N° 1149693738997812025	08/10/2024	6	0	2	MARIGLIANO	06/08/2024	996
568	N° 11343937350891912025	16/10/2024	4	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	02/10/2024	996
569	N° 114614373255888612025	06/11/2024	4	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	06/11/2024	996
570	N° 114815373120351412025	08/11/2024	4	0	0	NOLA	13/05/2014	996
571	N° 113799373144320912025	11/11/2024	4	0	0	NAPOLI SCAMPIA	03/03/2024	996
572	N° 11459237397109512025	24/05/2024	7	0	4	TORRE DEL GRECO	14/12/2021	997
573	N° 114761373128629412025	20/09/2024	3	0	0	PORTICI	05/11/2021	997
574	N° 114079373236073212025	24/09/2024	3	0	0	GIUGLIANESE	19/08/2023	997
575	N° 113750373109168312025	01/10/2024	3	0	0	PORTICI	17/11/2017	997
576	N° 114522373132489112025	01/10/2024	3	0	0	FRATTAMAGGIORE	21/07/2022	997
577	N° 113812373129954912025	03/10/2024	3	0	0	NAPOLI CENTRO	13/05/2004	997
578	N° 113965373251096312025	09/10/2024	3	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	15/07/2024	997
579	N° 11382837328482912025	28/10/2024	2	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	25/05/2018	998
580	N° 11495837338112025	04/11/2024	2	0	0	FRATTAMAGGIORE	04/11/2024	998
581	N° 11477437377976312025	05/11/2024	2	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	04/11/2024	998
582	N° 113373373118863912025	25/11/2024	2	0	0	FRATTAMAGGIORE	25/06/2012	998
583	N° 11420837356028012025	13/05/2014	125	24	149	OTTAVIANO	01/07/2008	1000
584	N° 114247373231459412025	03/12/2024	0	0	0	FRATTAMAGGIORE	21/07/2016	1000
585	N° 114209373173711612025	04/12/2024	0	0	0	GIUGLIANESE	30/12/2021	1000
586	N° 114750373106325912025	08/10/2024	3	0	4	OTTAVIANO	05/07/2024	1001
587	N° 11443437321023512025	05/03/2024	20	0	22	NAPOLI FUORIGROTTA	13/07/2015	1002
588	N° 114711373196796612025	06/11/2024	2	0	4	OTTAVIANO	08/02/2023	1002
589	N° 11441637325263512025	10/10/2024	3	0	7	AFRAGOLA	10/10/2024	1004
590	N° 114754373174524912025	03/01/2022	72	0	77	POMPEI	18/07/2018	1005
591	N° 113955373194245912025	04/08/2023	17	6	29	PORTICI	04/08/2023	1006
592	N° 11434737343551612025	28/08/2023	16	0	22	CASTELLAMMARE DI STABIA	22/01/2020	1006
593	N° 113514373232346912025	22/03/2005	237	0	245	POMIGLIANO D'ARCO	28/03/1995	1008
594	N° 11396737349529212025	03/10/2022	27	42	77	NAPOLI FUORIGROTTA	03/10/2022	1008
595	N° 114349373145234912025	05/06/2024	7	24	41	AFRAGOLA	03/06/2024	1010
596	N° 11385537317145712025	15/04/2024	9	0	22	POZZUOLI	15/04/2024	1013
597	N° 113544373196258612025	16/10/2024	2	30	53	OTTAVIANO	14/12/2011	1021

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
598	N° 11390337312078501 2025	15/06/2023	19	0	41	MARIGLIANO	22/05/2023	1022
599	N° 11490637323280611 2025	05/06/2023	38	0	65	CASTELLAMMARE DI STABIA	05/06/2023	1027
600	N° 1146833739455312025	17/10/2017	86	6	125	NAPOLI FUORIGROTTA	03/05/2022	1033
601	N° 11427037360359412025	06/11/2024	4	0	41	POMPEI	06/11/2024	1037
602	N° 11487137325337001 2025	24/10/2024	2	0	41	FRATTAMAGGIORE	01/03/2004	1039
603	N° 11361737315048271 2025	01/07/2022	60	12	113	TORRE DEL GRECO	01/07/2022	1041
604	N° 1136023737537441 2025	12/09/2023	32	0	77	MARIGLIANO	12/09/2023	1045
605	N° 11482637341022512025	24/04/2024	8	0	53	CASTELLAMMARE DI STABIA	08/01/2016	1045
606	N° 1144733731405511 2025	25/10/2021	76	0	125	FRATTAMAGGIORE	19/05/2017	1049
607	N° 11497337313125981 2025	02/07/2024	12	0	65	NAPOLI CENTRO	02/07/2024	1053
608	N° 1147213735492601 2025	07/09/2017	176	0	233	POMIGLIANO D'ARCO	07/02/2002	1057
609	N° 11491937322728412025	09/06/2022	31	0	89	PORTICI	09/06/2022	1058
610	N° 1133933731058321 2025	20/05/2024	14	0	77	CASTELLAMMARE DI STABIA	01/08/2023	1063
611	N° 1135513734370612025	02/07/2024	12	0	77	MARIGLIANO	02/07/2024	1065
612	N° 11484837322923831 2025	16/02/2023	22	18	113	NAPOLI FUORIGROTTA	10/02/2023	1073
613	N° 11399837319265941 2025	10/11/2022	26	12	113	FRATTAMAGGIORE	10/11/2022	1075
614	N° 1140333734070312025	24/10/2023	14	18	113	OTTAVIANO	05/09/2023	1081
615	N° 1143953734867912025	16/10/2024	2	0	89	FRATTAMAGGIORE	16/10/2024	1087
616	N° 11504337318611851 2025	02/08/2022	29	6	125	POMIGLIANO D'ARCO	02/08/2022	1090
617	N° 11361537316870961 2025	27/09/2021	78	0	173	POMIGLIANO D'ARCO	13/09/2021	1095
618	N° 1134733738237721 2025	10/07/2023	36	6	137	FRATTAMAGGIORE	10/07/2023	1095
619	N° 11478837323445411 2025	08/11/2023	28	0	125	POMIGLIANO D'ARCO	08/11/2023	1097
620	N° 11493737318994541 2025	18/10/2023	14	0	113	OTTAVIANO	01/10/2023	1099
621	N° 11348537315719161 2025	11/04/2024	18	0	125	AFRAGOLA	11/04/2024	1107
622	N° 11374937319382321 2025	01/12/2022	50	18	185	AFRAGOLA	08/09/2022	1117
623	N° 1134323731619241 2025	09/12/2024	0	12	137	GIUGLIANESE	03/12/2024	1125
624	N° 11434437311818401 2025	19/07/2023	34	12	173	OTTAVIANO	03/07/2023	1127
625	N° 11337837311523591 2025	20/07/2023	34	0	161	OTTAVIANO	06/07/2023	1127
626	N° 1149003733277061 2025	16/07/2024	5	12	149	OTTAVIANO	16/07/2024	1132
627	N° 11368037324718651 2025	30/05/2024	14	0	149	NAPOLI FUORIGROTTA	22/04/2024	1135
628	N° 11467637341412025	09/02/2023	23	0	161	FRATTAMAGGIORE	09/02/2023	1138
629	N° 1146053731700561 2025	10/03/2023	44	12	197	OTTAVIANO	10/03/2023	1141
630	N° 1141843732057521 2025	25/09/2024	6	18	173	POMPEI	02/07/2024	1149
631	N° 1140503738505371 2025	03/01/2024	24	0	185	CASTELLAMMARE DI STABIA	03/01/2024	1161

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
632	N° 11476837377593712025	17/01/2024	22	0	185	POZZUOLI	10/01/2024	1163
633	N° 11496237333666112025	05/08/2024	10	24	197	NAPOLI FUORIGROTTA	03/07/2024	1163
634	N° 11392737185124512025	20/05/2024	14	24	209	OTTAVIANO	20/05/2024	1171
635	N° 11448637382402112025	05/06/2024	7	0	185	NAPOLI FUORIGROTTA	30/04/2021	1178
636	N° 11459937108105712025	02/05/2024	16	0	209	MARIGLIANO	02/05/2024	1193
637	N° 11450537384857012025	10/09/2024	4	18	221	PORTICI	20/12/2023	1199
638	N° 11473137316654012025	09/05/2023	20	12	233	PORTICI	27/04/2023	1201
639	N° 11395937326850212025	31/07/2024	5	0	209	OTTAVIANO	31/07/2024	1204
640	N° 11367737337839612025	27/02/2009	190	0	401	POMIGLIANO D'ARCO	29/06/2006	1211
641	N° 11419837386312025	19/03/2024	18	0	233	POMPEI	20/10/2021	1215
642	N° 11470637319726341 2025	02/02/2023	46	24	293	NAPOLI FUORIGROTTA	02/02/2023	1223
643	N° 11467237320609821 2025	30/08/2024	4	12	245	OTTAVIANO	03/07/2024	1229
644	N° 11435537315042851 2025	08/09/2023	16	30	281	OTTAVIANO	04/09/2023	1235
645	N° 11344337336711312025	16/10/2018	74	18	329	PORTICI	09/02/2008	1237
646	N° 11340537346348612025	03/07/2024	6	12	269	FRATTAMAGGIORE	03/07/2024	1251
647	N° 11460137342664012025	13/09/2024	8	0	269	FRATTAMAGGIORE	13/09/2024	1261
648	N° 11502537313780391 2025	17/02/2021	92	6	365	OTTAVIANO	17/12/2021	1267
649	N° 11466337322846012025	04/06/2024	7	0	281	POMPEI	01/06/2024	1274
650	N° 11338937397017112025	07/11/2024	4	12	317	NOLA	05/11/2024	1301
651	N° 11359937317361061 2025	08/01/2024	24	0	329	NOLA	07/04/2022	1305
652	N° 11490837363420012025	19/03/2024	9	0	365	OTTAVIANO	19/03/2024	1356
653	N° 11395737353271412025	16/11/2023	13	0	377	FRATTAMAGGIORE	16/11/2023	1364
654	N° 11428437310082491 2025	02/09/2024	8	0	389	SORRENTO	02/09/2024	1381
655	N° 11456537324245861 2025	13/02/2024	11	18	425	OTTAVIANO	13/02/2024	1396
656	N° 11361137319408881 2025	30/07/2024	10	6	413	FRATTAMAGGIORE	28/04/2024	1397
657	N° 11455137317379312025	04/10/2024	3	12	449	PORTICI	06/09/2024	1434
658	N° 11342337316981371 2025	26/09/2024	3	30	533	FRATTAMAGGIORE	02/09/2024	1500
659	N° 11446337310617712025	15/01/2013	144	18	665	PORTICI	25/10/2017	1503
660	N° 11489237323276561 2025	25/03/2024	18	12	545	OTTAVIANO	15/05/2023	1515
661	N° 1134383739565212025	27/07/2021	82	24	641	NAPOLI FUORIGROTTA	09/07/2012	1535
662	N° 11407337314033901 2025	19/10/2021	76	0	629	CASTELLAMMARE DI STABIA	24/05/2005	1553
663	N° 11494737316103571 2025	17/05/2021	43	6	629	OTTAVIANO	23/01/2024	1580
664	N° 11344937324634181 2025	17/05/2024	7	24	749	NAPOLI CENTRO	28/03/2024	1718
665	N° 11445137355342412025	20/02/2020	116	0	1361	POMPEI	18/02/2020	2245

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
666	N° 11351737325510512025	31/07/2024	5	0	2705	POMPEI	02/08/2023	3700
667	N° 11504237319371851 2025	02/09/2024	4	0	3593	FRATTAMAGGIORE	02/09/2024	4589
668	N° 11467337386757812025	30/01/2024	22	24	7049	OTTAVIANO	30/01/2024	8003
669	N° 11462637335831812025	01/02/2023	23	42	14861	FRATTAMAGGIORE	25/01/2023	15796

La Dirigente *ad interim*
Dott.ssa Teresa Genoino

Decreto Dirigenziale n. 23 del 22/05/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 10 - Servizio territoriale provinciale Napoli

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO DI AVVIAMENTO A SELEZIONE, AI SENSI DELL'ART. 16 DELLA L. 56/87 E DELLA DGR 283/2022, PRESSO IL COMUNE DI NAPOLI DI N. 5 (CINQUE) UNITA', PROFILO PROFESSIONALE AUTISTA, AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI (EX CAT. B), CCNL COMPARTO FUNZIONI LOCALI, DA INQUADRARE CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO PIENO E DETERMINATO DI 24 MESI, DI CUI N. 2 (DUE) UNITA' RISERVATE A FAVORE DEI SOGGETTI DI CUI AL D.LGS. 66/2010 E SS.MM.II., ART. 1014, C.1, LETT. A) E ART. 678, C.9

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, ai sensi del combinato disposto dell'art. 16 della L. 56/1987 e dell'art. 35, c. 1 lett. B) del D. Lgs. 165/2001, sono previsti avviamenti a selezione presso le Pubbliche Amministrazioni di lavoratori da inquadrare nei livelli retributivi - funzionali per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, fatti salvi eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità;
b) che con Delibera Giunta Regionale n. 283 del 07/06/2022, pubblicata sul BURC n.50 del 13/06/2022, sono state approvate *"le procedure e le modalità operative per l'Avviamento a selezione ai sensi dell'art.16 della L.28/02/1987 n.56, di personale da inquadrare nei livelli economici e funzionali per i quali è previsto il solo requisito dell'assolvimento della scuola dell'obbligo"*.

CONSIDERATO

a) che il Comune di Napoli con nota prot. PG/2025/364671 del 17/04/2025 acquisita con prot. PG/2025/0208101 del 24/04/2025, e successiva nota prot. PG/2025/425384 del 09/05/2025 acquisita con prot. PG/2025/0232501 del 09/05/2025, ha formalizzato la richiesta di predisporre graduatorie per l'avviamento al lavoro ex art. 16 della L. 56/1987 e della DGR 283/2022;
b) che la richiesta di avviamento ex art. 16 della L. 56/1987 prevede l'avviamento a selezione, ai sensi dell'art. 16 della L. 56/87 e della DGR 283/2022, presso il Comune di Napoli di n. 5 (cinque) unità di personale, profilo professionale Autista, Area degli operatori Esperti (ex Cat. B), CCNL Comparto Funzioni Locali (2019-2021), da inquadrare con rapporto di lavoro a tempo pieno e determinato della durata di 24 mesi, di cui n. 2 (due) unità di personale riservate a favore dei soggetti di cui al d.lgs. 66/2010 e ss.mm.ii., art. 1014, c. 1, lett. a) e art. 678, c. 9
c) che, come previsto dall'allegato "A" della precitata DGR n. 283 del 07/06/2022, il Centro per l'Impiego di Napoli Centro è stato individuato quale CPI competente dalla U.O.D. 50.11.10-STP Napoli per la procedura in questione.

PRESO ATTO

che il Comune di Napoli:

a) ha adempiuto agli obblighi occupazionali ai sensi della L. 68/1999;
b) ha adempiuto agli obblighi di cui agli artt. 34 e 34 bis del D.lgs. 165/2001;
c) è tenuta all'applicazione delle riserve di cui al D.lgs. n. 66/2010 e ss.mm.ii., artt. 1014, c. 1, lett. a), e 678, c. 9 e che con nota prot. PG/2025/425384 del 09/05/2025 acquisita conprot. PG/2025/0232501 del 09/05/2025 comunicava di avere frazioni di riserve di cui al D.lgs. n. 66/2010 art. 1014, c. 4 e, tenuto conto che l'art. 5 del d.P.R. n. 487/1994 dispone che "*Nei pubblici concorsi, le riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini, comunque denominate, non possono complessivamente superare la metà dei posti messi a concorso",* per complessive n. 2 (due) unità di personale.

RITENUTO

a) di dover approvare l'Avviso pubblico per l'avviamento a selezione, ai sensi dell'art. 16 della L. 56/1987 e della DGR 283/2022, presso il Comune di Napoli di n. 5 (cinque) unità di personale, profilo professionale Autista, Area degli operatori Esperti (ex Cat. B), CCNL Comparto Funzioni Locali (2019-2021), da inquadrare con rapporto di lavoro a tempo pieno e determinato della durata di 24 mesi, di cui n. 2 (due) unità di personale riservate a favore dei soggetti di cui al d.lgs. 66/2010 e ss.mm.ii., art. 1014, c. 1, lett. a) e art. 678, c. 9;
b) di dover indicare per il detto avviso i requisiti da possedere, le modalità di partecipazione e i criteri di selezione, specificando che le competenze dei candidati saranno accertate, in sede di prova di idoneità, dal Comune di Napoli;

c) di dover adottare la procedura online per la presentazione delle domande e dei relativi allegati attraverso il portale regionale Cliclavoro Campania accessibile al seguente link: https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Login.aspx, previo accesso tramite SPID o CIE;
d) di definire che il periodo di presentazione delle domande e dei relativi allegati è dalle ore 09:00 del 16/06/2025 alle ore 17:00 del 20/06/2025;

VISTI

- l'art. 16 della L. 56/1987;
- l'art. 35, c. 1 lett. B), del D.lgs. 165/2001;
- la DGR 283/2022, ivi compreso l'allegato "A";
- la richiesta del Comune di Napoli prot. n. PG/2025/364671 del 17/04/2025

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Centro per l'Impiego di Napoli Centro, responsabile del procedimento, e della dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della medesima a mezzo del presente atto,

DECRETA

per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

a) di approvare l'Avviso pubblico per l'avviamento a selezione, ai sensi dell'art. 16 della L. 56/1987 e della DGR 283/2022, presso il Comune di Napoli di n. 5 (cinque) unità di personale, profilo professionale Autista, Area degli operatori Esperti (ex Cat. B), CCNL Comparto Funzioni Locali (2019-2021), da inquadrare con rapporto di lavoro a tempo pieno e determinato della durata di 24 mesi, di cui n. 2 (due) unità di personale riservate a favore dei soggetti di cui al d.lgs. 66/2010 e ss.mm.ii., art. 1014, c. 1, lett. a) e art. 678, c. 9, che allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale;
b) di dare atto che l'avviso de quo elenca i requisiti, le modalità di partecipazione e i criteri di selezione;
c) di specificare che i requisiti devono essere posseduti dai partecipanti in base a quanto stabilito nell'Avviso;
d) di precisare che le competenze dei candidati saranno accertate dal Comune di Napoli, tramite l'espletamento di prove d'idoneità che non comportino valutazione comparativa;
e) di disporre, in applicazione dell'Allegato A alla DGR n. 283 del 07/06/2022, che il periodo di presentazione delle domande e dei relativi allegati è a far data da lunedì 16/06/2025 ore 9.00 a venerdì 20/06/2025 ore 17.00;
f) di adottare la procedura online per la presentazione delle domande e dei relativi allegati esclusivamente in via telematica attraverso il portale regionale Cliclavoro Campania accessibile al seguente link: https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Login.aspx, previo accesso tramite SPID o CIE;
g) di disporre la pubblicazione del presente atto, ivi compresi gli atti conseguenziali, sul sito internet istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it nella sezione *"Amministrazione trasparente"* - sottosezione *"Bandi di Concorso"* e nella sezione *"Lavoro e sviluppo*";
h) di dare atto che la fattispecie rientra tra gli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 19 del D.Lgs. 33/2013;
i) di trasmettere il presente atto all'Assessore al Lavoro della Regione Campania, all'ufficio della Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche giovanili per la pubblicazione nella sezione "lavoro" del portale istituzionale e al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC e nella sezione relativa alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di vetro".

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
U.O.D. 50.11.10 – Servizio Territoriale Provinciale Napoli
Centro per l'Impiego di Napoli Centro
Mail: cpinacentro@regione.campania.it
Pec: cpinapolicentro@pec.regione.campania.it

AVVISO PUBBLICO

AVVISO PUBBLICO DI AVVIAMENTO A SELEZIONE, AI SENSI DELL'ART. 16 DELLA L. 56/87 E DELLA DGR 283/2022, PRESSO IL COMUNE DI NAPOLI DI N. 5 (CINQUE) UNITÀ DI PERSONALE, PROFILO PROFESSIONALE AUTISTA, AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI (EX CAT. B), CCNL COMPARTO FUNZIONI LOCALI (2019-2021), DA INQUADRARE CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO PIENO E DETERMINATO DI 24 MESI, DI CUI N. 2 (DUE) UNITÀ DI PERSONALE RISERVATE A FAVORE DEI SOGGETTI DI CUI AL D.LGS. 66/2010 E SS.MM.II., ART. 1014, C. 1, LETT. A) E ART. 678, C. 9

VISTO

a) il combinato disposto dell'art. 16 della L. 56/1987 e dell'art. 35, c. 1, lett. B del D.lgs. 165/2001, relativo ad avviamenti, presso le Pubbliche Amministrazioni, di lavoratori da inquadrare nei livelli retributivi-funzionali per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, fatti salvi eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità;
b) la Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 283 del 07/06/2022 e l'Allegato A *"Procedure e modalità operative per l'avviamento a selezione, ai sensi dell'articolo 16 della legge 28 febbraio 1987, n. 56, di personale da inquadrare nei livelli economici e funzionali per i quali è previsto il solo requisito dell'assolvimento della scuola dell'obbligo",* che sostituisce i paragrafi 25 e 26 della Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 2104 del 19/11/2004, che disciplina la procedura che i Centri per l'Impiego devono adottare per tale tipologia di selezioni.

PREMESSO

a) che il **Comune di Napoli** (d'ora in poi, **Amministrazione Richiedente**) con nota prot. n. PG/2025/364671 del 17/04/2025, acquisita con prot. PG/2025/0208101 del 24/04/2025, e successiva nota prot. PG/2025/425384 del 09/05/2025 acquisita con prot. PG/2025/0232501 del 09/05/2025, ha formalizzato la richiesta di predisporre graduatorie per l'avviamento al lavoro ex art. 16 della L. 56/1987 e della DGR 283/2022;
b) che la U.O.D. 50.11.10- STP Napoli ha individuato quale Ufficio competente il CPI Napoli Centro;
c) che la richiesta di avviamento ex art. 16 della L. 56/1987 prevede l'avviamento a selezione, ai sensi dell'art. 16 della L. 56/87 e della DGR 283/2022, presso il Comune di Napoli di n. 5 (cinque) unità di personale, profilo professionale Autista, Area degli operatori Esperti (ex

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cat. B), CCNL Comparto Funzioni Locali (2019-2021), da inquadrare con rapporto di lavoro a tempo pieno e determinato della durata di 24 mesi, di cui n. 2 (due) unità di personale riservate a favore dei soggetti di cui al d.lgs. 66/2010 e ss.mm.ii., art. 1014, c. 1, lett. a) e art. 678, c. 9;

d) che l'Amministrazione Richiedente, in riferimento all'avviamento ex art. 16 della L. 56/1987 e della DGR 283/2022, ha fornito le seguenti informazioni:
   - **Titolo di studio necessario per la partecipazione:** scuola dell'obbligo;
   - **Luogo di Lavoro:** Comune di Napoli;
   - **Profilo professionale:** Autista;
   - **Categoria/livello di inquadramento contrattuale:** Area degli operatori Esperti (ex cat. B)
   - **CCNL applicato:** CCNL Comparto Funzioni Locali 2019-2021;
   - **Tipologia del contratto di assunzione:** contratto individuale di lavoro, a tempo pieno e determinato della durata di 24 mesi;
   - **Mansioni da svolgere:**
     A titolo esemplificativo e non esaustivo:
     - Trasporto di operatori impegnati in attività di Protezione Civile e persone;
     - Trasporto e consegna delle merci;
     - Carico dei pacchi o colli sul furgone;
     - Ritiro di merci e prodotti;
     - Mansioni strumentali e complementari alle precedenti;
     -

e) che la richiesta pervenuta dall'Amministrazione richiedente è finalizzata all'avviamento a selezione presso il Comune di Napoli previa prova di idoneità, a cui saranno sottoposti i candidati che si collocheranno in posizione utile, che sarà svolta in conformità a quanto disposto dall'allegato A della DGR 283/2022.

PRESO ATTO

a) che l'Amministrazione richiedente ha adempiuto agli obblighi occupazionali ai sensi della L. 68/1999;
b) che l'Amministrazione richiedente ha adempiuto agli obblighi di cui agli artt. 34 e 34 bis del D.lgs. 165/2001;
c) è tenuta all'applicazione delle riserve di cui al D.lgs. n. 66/2010 e ss.mm.ii., artt. 1014, c. 1, lett. a), e 678, c. 9 e che con nota prot. PG/2025/425384 del 09/05/2025 acquisita con prot. PG/2025/0232501 del 09/05/2025 comunicava di avere frazioni di riserve di cui al D.lgs. n. 66/2010 art. 1014, c. 4 e, tenuto conto che l'art. 5 del d.P.R. n. 487/1994 dispone che "*Nei pubblici concorsi, le riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini, comunque denominate, non possono complessivamente superare la metà dei posti messi a concorso",* per complessive n. 2 (due) unità di personale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
U.O.D. 50.11.10 – Servizio Territoriale Provinciale Napoli
Centro per l'Impiego di Napoli Centro
Mail: cpinacentro@regione.campania.it
Pec: cpinapolicentro@pec.regione.campania.it

PER TUTTO QUANTO SOPRA ESPOSTO IN PREMESSA

È indetta procedura di avviamento a selezione, ai sensi dell'art. 16 della L. 56/87 e della DGR 283/2022, presso il Comune di Napoli di n. 5 (cinque) unità di personale, profilo professionale Autista, Area degli operatori Esperti (ex Cat. B), CCNL Comparto Funzioni Locali (2019-2021), da inquadrare con rapporto di lavoro a tempo pieno e determinato della durata di 24 mesi, di cui n. 2 (due) unità di personale riservate a favore dei soggetti di cui al d.lgs. 66/2010 e ss.mm.ii., art. 1014, c. 1, lett. a) e art. 678, c. 9.

REQUISITI

Possono presentare domanda di partecipazione alla presente procedura di avviamento a selezione, i candidati che siano in possesso dei seguenti **requisiti entro la data di pubblicazione del presente Avviso pubblico sul BURC**:

a) trovarsi in Stato di Disoccupazione ed aver reso la dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro (DID) ai sensi del D.lgs. 150/2015 e ss.mm.ii.;
b) essere in possesso della patente B **e** almeno una delle seguenti patenti:
   - Patente C1 o superiori;
   - Patente D1 o superiori;
   - CQC persone;
   - CQC merci;
c) avere un'età non inferiore ad anni diciotto (18);
d) essere in possesso della cittadinanza italiana ovvero cittadinanza di altro Stato membro dell'Unione europea;
e) avere residenza in Italia;
f) aver assolto gli obblighi scolastici;
g) godimento dei diritti civili e politici;
h) essere in possesso dei requisiti generali previsti per l'accesso al pubblico impiego di cui all'art. 2 del DPR 487/1994;
i) condotta e qualità morali incensurabili di cui all'art. 35, comma 6, del D.lgs. n. 165 del 2001;
j) essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
k) adeguata conoscenza della lingua italiana per i candidati non italiani;
l) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una P.A. per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stato dichiarato decaduto da un pubblico impiego per aver conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile;
m) essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva (solo per i concorrenti di sesso maschile nati entro il 31/12/1985, ai sensi della L. 226/2004);
n) assenza di condanne penali e/o di procedimenti penali pendenti o in corso, non essere stati

fonte: http://burc.regione.campania.it

interdetti o sottoposti a misure che comportano l'esclusione, secondo le norme vigenti, dalla nomina agli impieghi pubblici.

La presenza del requisito indicato alla lettera a) sarà verificata dal Centro per l'Impiego Napoli Centro. Il possesso dei requisiti di cui alle lettere b), c), d), e), f), g), h), i), j), k), l), m), n) sarà accertato dall'Amministrazione richiedente.

DOMANDA E TERMINI DI PRESENTAZIONE

I soggetti in possesso dei requisiti prescritti, che intendono candidarsi, dovranno presentare, a pena di esclusione, la domanda e i relativi allegati esclusivamente on line, dalle ore 09:00 del 16/06/2025 alle ore 17:00 del 20/06/2025 tramite il portale regionale https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Login.aspx previo accreditamento con accesso tramite SPID o CIE, nella sezione "*AVVIAMENTI A SELEZIONE – ART.16"*.

Sul portale Cliclavoro Campania e la piattaforma Silf Regione Campania, all'indirizzo: https://lavoro.regione.campania.it, è possibile consultare il manuale d'uso per il cittadino. Per eventuali problemi tecnici riguardanti la presentazione della domanda sulla piattaforma regionale è possibile scrivere all'indirizzo e-mail supportoclic@lavorocampania.it.

Durante il periodo indicato per la presentazione della domanda di partecipazione, i candidati potranno modificare e/o integrare la domanda non ancora inviata. Le domande di partecipazione già trasmesse potranno essere sostituite, esclusivamente fino al termine di scadenza previsto per la presentazione delle domande, con una nuova domanda che annulla e sostituisce integralmente quella inviata precedentemente.
I candidati dovranno prendere visione, prima di trasmettere la domanda di partecipazione, dell'informativa sul trattamento dei dati personali, nonché della nota informativa sulle procedure in vigore, con lettura ed accettazione obbligatoria nel modulo online nella piattaforma telematica.

All'atto della conferma della presentazione della domanda, la piattaforma genererà un codice identificativo di iscrizione **(codice iscrizione),** che il candidato avrà cura di conservare al fine di identificare la propria posizione nella graduatoria (ai sensi della normativa vigente sul trattamento dei dati personali, tutti gli elenchi pubblicati, comprese le graduatorie provvisoria e definitiva, riporteranno solo il codice iscrizione e non i dati anagrafici dei candidati).

Nella domanda di partecipazione il candidato dovrà dichiarare ai sensi del DPR 445/2000:

- Il possesso dei requisiti prescritti dal presente Avviso pubblico;
- La data in cui ha reso dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro (DID) ai sensi del D.lgs. 150/2015 e ss.mm.ii.;
- La propria situazione familiare, con indicazione delle persone da considerarsi a carico, come rilevabile dallo stato di famiglia entro la data di pubblicazione del presente Avviso sul

fonte: http://burc.regione.campania.it

BURC;

- Eventuali condizioni di invalidità dei familiari a carico, di cui al punto precedente, con grado di invalidità superiore al 65%, per i quali andrà allegata documentazione comprovante.

Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- Patente/i
  la mancata allegazione della stessa produrrà l'esclusione dalla procedura di cui trattasi;
- Attestazione ISEE in corso di validità, *completa di tutte le sue pagine*, afferente ai redditi del nucleo familiare del candidato. Agli utenti che non presenteranno l'attestazione ISEE in corso di validità, verranno sottratti n. 25 punti ai fini della graduatoria, come previsto dall'allegato A della DGR n. 283/2022;
- Verbale rilasciato dall'Inps o provvedimento giudiziale attestante lo stato di invalidità con indicazione della relativa percentuale per ogni persona fiscalmente a carico, desumibile dallo stato di famiglia, con percentuale superiore al 65%;
- Per coloro che intendono concorrere alla riserva di posti di cui agli artt. 1014 e 678 del D.lgs. 66/2010, una certificazione rilasciata dagli organi militari competenti, attestanti l'appartenenza ad una delle seguenti categorie di militari congedati senza demerito: a) VFP1 volontari in ferma prefissata di 1 anno; b) VFP4 volontari in ferma prefissata di 4 anni; c) VFB volontari in ferma breve triennale; d) Ufficiali di complemento in ferma biennale o in ferma prefissata (art. 678, c. 9).
  Non hanno diritto a partecipare alla riserva in questione coloro hanno prestato il servizio di leva obbligatoria.

Gli allegati da inviare con la domanda di partecipazione dovranno avere le seguenti caratteristiche:
1. avere una dimensione massima non superiore a 2MB
2. essere in uno dei seguenti formati: pdf, png, jpeg, jpg

Il sistema informatico di ricevimento della domanda di partecipazione consentirà di allegare solo file che presentano le caratteristiche indicate ai precedenti punti 1 e 2.

Non saranno prese in considerazione le domande pervenute con modalità e/o tempi diversi da quelli indicati nel presente Avviso.

Sulle dichiarazioni sostitutive di autocertificazione, rese ai sensi del DPR 445/2000, dai candidati che saranno avviati a selezione, verranno effettuate le relative verifiche. Le dichiarazioni false o incomplete determineranno tutte le conseguenze previste dal Codice penale e la decadenza dai benefici eventualmente acquisiti in relazione alla presente procedura.

CRITERI PER LA FORMULAZIONE DELLE GRADUATORIE

Le domande di partecipazione, relative al presente Avviso pubblico, presentate esclusivamente sulla piattaforma Cliclavoro Campania, saranno acquisite dalla suddetta piattaforma che provvederà a calcolare in automatico il punteggio sulla base dei dati dichiarati dai partecipanti, secondo i criteri

fonte: http://burc.regione.campania.it

stabiliti dalla DGR 283/2022, e formulerà la relativa graduatoria provvisoria.
Il Centro per l'Impiego di Napoli Centro provvederà alle verifiche di propria competenza sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni ex DPR 445/2000, rese dai candidati in posizione utile, e alla verifica dei documenti allegati al modulo di domanda online, al fine di predisporre la graduatoria dei partecipanti, che sarà redatta secondo i criteri stabiliti dalla succitata DGR 283/2022.

Il Centro per l'impiego di Napoli Centro predisporrà la graduatoria dei partecipanti, a cui verrà attribuito un punteggio iniziale di 100 punti, secondo i seguenti criteri:

- al punteggio iniziale di 100 punti va sottratto un punto per ogni 1000 euro, dato ISEE in corso di validità, fino ad un massimo di 25 punti. Il dato ISEE in corso di validità oltre le migliaia è arrotondato per difetto, fino a 500 compreso; oltre 500 per eccesso (considerando anche i decimali). Si sottraggono 25 punti al candidato che non presenti il dato ISEE in corso di validità. Il punteggio conseguente all'eventuale valore dell'ISEE dovrà fare riferimento ad una certificazione ISEE in corso di validità al momento della presentazione della domanda di partecipazione e che non presenti difformità e/o osservazioni;
- attribuzione di 0,1 punto per ogni mese di anzianità di disoccupazione maturata, fino ad un massimo di n. 6 punti;
- attribuzione di 1 (un) punto per ogni persona fiscalmente a carico, desumibile dallo stato di famiglia entro la data di pubblicazione dell'Avviso pubblico; i punti sono elevati a 1,5 punti (un punto e mezzo) per ogni persona fiscalmente a carico, desumibile dallo stato di famiglia entro la data di pubblicazione dell'Avviso pubblico, con grado di invalidità superiore al 65%.

A parità di punteggio in graduatoria prevale il candidato più giovane d'età. In caso di ulteriore parità, prevale chi ha maggiore punteggio per il carico familiare. In caso di ulteriore parità, prevale chi ha la maggiore anzianità di disoccupazione ai sensi del D.lgs. 150/2015 e ss.mm.ii.

La graduatoria provvisoria, approvata con successivo decreto dirigenziale della competente UOD, verrà pubblicata sul BURC e sul sito internet istituzionale della Regione Campania.
I candidati potranno proporre istanza di riesame entro dieci (10) giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria. Decorso il termine stabilito per la consegna delle istanze di riesame e, in assenza di istanze da parte dei candidati, la graduatoria, approvata con atto amministrativo del dirigente della competente UOD, diventa definitiva.
In caso di accoglimento di una o più delle istanze di riesame, si provvederà alla pubblicazione della graduatoria revisionata, adottando le modalità riportate nel successivo paragrafo "Notifica agli interessati".
La visualizzazione della graduatoria avviene, come indicato nel successivo paragrafo "Informativa trattamento dati personali", esclusivamente sulla base del codice identificativo di iscrizione (codice iscrizione) presente nella domanda di partecipazione.
A seguito della pubblicazione della graduatoria definitiva, il Centro per l'Impiego di Napoli Centro

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunicherà all'Amministrazione richiedente, in stretto ordine di punteggio in graduatoria, i nominativi in numero doppio rispetto a quello richiesto, ai fini della effettuazione delle prove di idoneità.

Ai sensi della DGR 283/2022, l'Amministrazione richiedente resta l'unico soggetto competente e responsabile per la convocazione dei candidati in posizione utile ai fini dell'espletamento delle prove di idoneità, nonché per i successivi adempimenti legati all'assunzione, compreso l'accertamento del possesso dei requisiti generali di accesso al pubblico impiego e dei requisiti di ammissione alla procedura di avviamento a selezione.

L'amministrazione richiedente comunica, infine, al CPI Napoli Centro i nominativi di coloro che hanno sostenuto con esito positivo la prova d'idoneità e sono stati avviati al lavoro.
La graduatoria potrà essere utilizzata dall'Amministrazione richiedente, su richiesta, per n. 6 (sei) mesi dalla pubblicazione della graduatoria definitiva, esclusivamente per assunzioni a tempo determinato per posti con il medesimo profilo professionale/qualifica, con un'articolazione oraria ed un luogo di lavoro diversi da quelli indicati nella prima richiesta dell'Ente.

PROVE DI IDONEITÀ

Ai sensi della DGR 283/2022, l'Amministrazione richiedente resta l'unico soggetto competente e responsabile per la convocazione dei candidati in posizione utile ai fini dell'espletamento delle prove di idoneità.

Il Comune di Napoli, ricevuti dal Centro per l'Impiego Napoli Centro i nominativi dei candidati da avviare a selezione, procederà alla convocazione e provvederà ad effettuare le prove di idoneità che, ai sensi della DGR 283/2022, non comportino valutazione comparativa e che consisteranno, come specificato dall'Amministrazione richiedente, in un colloquio conoscitivo finalizzato alla verifica dei requisiti psico-attitudinali e delle esperienze pregresse del candidato.

NOTIFICA AGLI INTERESSATI

Le graduatorie provvisorie e definitive saranno pubblicate sul BURC e sul sito internet istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it, nella sezione *"Amministrazione trasparente" > "Avviamento a selezione ai sensi dell'art. 16 legge 56/87 – Bandi dei Centri per l'Impiego"* e nella sezione *"Lavoro e Sviluppo",* nonché presso il Centro per l'Impiego di Napoli Centro.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica per gli interessati.

Avverso il presente Avviso è possibile ricorrere al Giudice competente entro i termini previsti dalla normativa vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
U.O.D. 50.11.10 – Servizio Territoriale Provinciale Napoli
Centro per l'Impiego di Napoli Centro
Mail: cpinacentro@regione.campania.it
Pec: cpinapolicentro@pec.regione.campania.it

INFORMAZIONI

L'Ufficio competente per la presente procedura di avviamento a selezione è il Centro per l'Impiego di Napoli Centro.
Richieste di informazione e/o chiarimenti sulle modalità di partecipazione al presente Avviso pubblico potranno essere rivolte al Centro per l'Impiego di Napoli Centro, contattabile ai seguenti riferimenti
e-mail: cpinacentro@regione.campania.it
PEC: cpinapolicentro@pec.regione.campania.it

INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati personali conferiti dai candidati sono obbligatori per partecipare al presente Avviso e saranno trattati in accordo all'informativa sul trattamento dei dati, ai sensi del Reg. UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e del D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.
Ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE 2016/679 è possibile contattare il DPO al seguente indirizzo email: dpo@regione.campania.it .

In ottemperanza ai principi di trasparenza, minimizzazione, pertinenza e limitazione dei dati personali a quanto necessario rispetto alle finalità della selezione, le graduatorie e tutti gli atti afferenti alla presente procedura riporteranno, per ciascun candidato, il codice identificativo generato dal sistema informatico in fase di presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso **(codice iscrizione)**. Tale codice identificativo, quindi, sarà necessario ai fini della consultazione e identificazione della propria posizione all'interno delle graduatorie.

Il Funzionario Responsabile del CPI
Dott. Gennaro Ferrillo

Il Dirigente
Dott.ssa Teresa Genoino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 24 del 29/05/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 10 - Servizio territoriale provinciale Napoli

Oggetto dell'Atto:

ANNULLAMENTO IN AUTOTUTELA EX TUNC AI SENSI DELL'ART. 21 NONIES L. 241/90 DELL'AVVISO PUBBLICO - AVVIAMENTO A SELEZIONE EX ART. 16 LEGGE 56/87 PRESSO IL COMUNE DI OTTAVIANO - APPROVATO CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 15 DEL 16/04/2025.

IL DIRIGENTE

Premesso che

a) con Decreto Dirigenziale n. 15 del 16/04/2025 pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Campania Burc n.26 del 22/04/2025 è stato approvato l'avviso pubblico relativo all'avviamento a selezione ex art. 16 legge 56/87 e della DGR n°283 del 07/06/2022, presso il Comune di Ottaviano per il reclutamento di due (n. 2) unità lavorative area "operatori" ex categoria "A", CCNL Funzioni Locali 2019-2021 con il profilo professionale "Addetti ad archivi, schedari e professioni assimilate" cod. Istat: 4.4.2.1.0 da inquadrare a tempo indeterminato 36 ore settimanali;
b) Tale avviso pubblico prevedeva una finestra di presentazione delle istanze di partecipazione nel periodo intercorrente tra le ore 09:00 del 26/05/2025 e le ore 17:00 del 30/05/2025, tramite accesso con identità digitale (Spid e/o Cie) sul portale regionale https://cliclavoro.lavorocampania.it/;

Considerato che

a) il portale https://cliclavoro.lavorocampania.it/ richiede obbligatoriamente l'allegazione di un documento per ciascun requisito indicato nel bando;
b) in assenza di allegati corrispondenti a tutti i requisiti richiesti, il sistema non consente tecnicamente l'inoltro della candidatura;
c) sono pervenute numerose richieste di informazioni e/o di chiarimenti in merito alla corretta compilazione dell'istanza di partecipazione a causa degli allegati che il portale richiede di inserire per ciascuno dei requisiti generali di accesso al pubblico impiego riportati nel bando;
d) la mole e il contenuto degli allegati richiesti relativamente al possesso dei requisiti generali di accesso al pubblico impiego ha creato disorientamento nel generare le autodichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n.445/2000;

Tenuto conto

a) delle difficoltà riscontrate e documentate da parte dei cittadini generate dai problemi precedentemente elencati di carattere tecnico/informatico riconducibili all'invio dell'istanza di partecipazione sulla piattaforma www.cliclavoro.lavorocampania.it;
b) delle numerose segnalazioni ricevute a mezzo mail, pec e anche dall'assistenza tecnica regionale;

Atteso

che, per le ragioni illustrate le istanze inviate potrebbero risultare non correttamente compilate e che per tale motivo i partecipanti rischiano di essere esclusi dalla proceduta di selezione;

Rilevata

la sussistenza di un interesse pubblico e concreto ad annullare l'avviso pubblico al fine di garantire a tutti i cittadini in possesso dei requisiti la possibilità effettiva di partecipare all'avviamento a selezione;

Vista

a) La Legge 7 Agosto 1990 n.241 "nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii:
b) Il D. Lgs 30 marzo 2001 n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss.mm.ii;
c) La Legge 28 febbraio 1987 n.56 "norme sull'organizzazione del mercato del lavoro";
d) Il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "decreto trasparenza";
e) Il Decreto del Presidente della Repubblica 24 Agosto 1994 "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi" e ss.mm.ii;

DECRETA

per tutto quanto esposto in premessa:

a) di annullare in autotutela l'avviso pubblico relativo all'avviamento a selezione ex art. 16 legge 56/87 e della DGR n°283 del 07/06/2022, presso il Comune di Ottaviano per il reclutamento di due (n. 2) unità lavorative area "operatori" ex categoria "A", CCNL Funzioni Locali 2019-2021 con il profilo professionale "Addetti ad archivi, schedari e professioni assimilate" cod. Istat: 4.4.2.1.0 da inquadrare a tempo indeterminato 36 ore settimanali approvato con Decreto Dirigenziale n. 15 del 16/04/2025 ai sensi dell'art. 21 nonies ex L. 241/90 con efficacia *ex tunc,* nonché tutti gli atti connessi e conseguenziali;
b) di disporre la pubblicazione del presente atto, ivi compresi gli atti conseguenziali, sul sito internet istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it nella sezione "Amministrazione trasparente" – sottosezione "Bandi di Concorso" e nella sezione "Lavoro e sviluppo", nonché presso il Centro per l'Impiego competente;
c) di trasmettere il presente Decreto a mezzo pec al Comune di Ottaviano a cura del competente Centro per l'impiego;
d) di dare atto che la fattispecie rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli art. 19 del Decreto Legislativo n°33 del 14 marzo 2013.

Il Dirigente
UOD 501110 STP Napoli
Dott.ssa Teresa Genoino

Decreto Dirigenziale n. 25 del 29/05/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 10 - Servizio territoriale provinciale Napoli

Oggetto dell'Atto:

PROCEDURA DI AVVIAMENTO NUMERICO A SELEZIONE MEDIANTE CHIAMATA IN APPLICAZIONE DELLA L. 68/99 E DEL D.P.R. 333/00, FINALIZZATA ALL'ASSUNZIONE PRESSO AGENZIA DELLE ENTRATE - DIREZIONE REGIONALE DELLA CAMPANIA, PREVIO SUPERAMENTO DI PROVA SELETTIVA, DI SETTE (7) UNITA' A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI OPERATORE - ADDETTO ALL'ARCHIVIO. APPROVAZIONE AVVISI PUBBLICI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. nell'ambito dei servizi per il collocamento mirato L. 68/99, l'ufficio per il Collocamento Mirato di Napoli è responsabile del collocamento delle persone iscritte nell'elenco della legge 68/99;
b. ai sensi dell'art. 9 della L. 68/99, l'ufficio del Collocamento Mirato di Napoli attiva procedure per l'avviamento al lavoro delle persone iscritte negli elenchi di cui all'art. 8 L. 68/99.
c. l'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Campania, con nota ricevuta in data 13/05/2025 protocollo n. 0077003 con cui l'Ente ha presentato la richiesta di avviamento numerico a selezione, **ai sensi dell'art. 8 della legge 68/99, di sette (7) unità a tempo pieno e indeterminato, di Operatore – Addetto all'Archivio,** dell'Avviso sul portale del reclutamento InPa sezione Bandi e Avvisi in data 26/05/2025 ai sensi dell'art. 3, co.1 del D.P.R n° 82/2023;

RITENUTO

a. di dover approvare gli Avvisi pubblici di avviamento numerico a selezione mediante chiamata per l'assunzione, previo superamento di prova selettiva, presso Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Campania, per la copertura di sette (7) unità a tempo pieno e indeterminato di Operatore – Addetto all'Archivio, della quota di riserva in favore dei soggetti appartenenti alle categorie protette art. 8 della L. 68/99 e art. 1 co. 1 del D.P.R. 333 del 10/10/2000, che allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale;
b. di dover indicare per i detti Avvisi i requisiti da possedere, le modalità di partecipazione e i criteri di selezione;
c. di dover presentare le domande e i relativi allegati mediante procedura online utilizzando le credenziali **SPID** sul portale regionale di Cliclavoro Campania all'indirizzo **https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Login.aspx**;
d. di dover stabilire che il periodo di presentazione delle domande e i relativi allegati è dalle **ore 9.00 del 21/07/2025 alle ore 17.00 del 25/07/2025** solo ed esclusivamente mediante procedura on line pena l'irricevibilità della domanda;
e. di specificare che le competenze dei candidati saranno accertate dall'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Campania in sede di prova selettiva;

VISTI

a. il DPR 487/1994 "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi"
b. la legge 12 marzo 1999 n.68 "Norme sul diritto al lavoro dei disabili" e ss.mm.ii;
c. il D.P.R. 10 ottobre 2000, n. 333 "Regolamento di esecuzione per l'attuazione della legge 12 marzo 1999, n. 68 recante norme per il diritto al lavoro dei disabili";
d. il Dl.gs 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss.mm.ii.;
e. il D.lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali come integrato con le modifiche introdotte dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n.101 (recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio,

del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE);

f. il D.lgs. n.150/2015 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive";
g. il D.lgs. n.151/2015 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183. (15G00164)"
h. la deliberazione di Giunta Regionale 466/2018 "Prime misure di adeguamento al regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del consiglio del 27 aprile 2016 – General Data Protection Regulation (GDPR), istruzioni e misure relative alla protezione dei dati personali. Costituzione "gruppo di lavoro regolamento 2016/679/UE".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'ufficio Collocamento Mirato di Napoli, responsabile del procedimento, e della dichiarazione di regolarità resa dal dirigente a mezzo del presente atto,

DECRETA

per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

1. di approvare l'Avviso pubblico per l'avviamento numerico a selezione mediante chiamata per l'assunzione alle dipendenze dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Campania di sette (7) unità a tempo pieno e indeterminato di Operatore – Addetto all'Archivio, della quota di riserva in favore dei soggetti appartenenti alle categorie protette art. 8 della L. 68/99 e art. 1 co. 1 del D.P.R. 333 del 10/10/2000, che allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale;
2. di disporre che la presentazione delle domande e i relativi allegati va effettuata **dalle ore 9.00 del 21/07/2025 alle ore 17.00 del 25/07/2025** solo ed esclusivamente mediante procedura online, pena l'irricevibilità della domanda, con SPID attraverso il portale regionale di Cliclavoro Campania all'indirizzo https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Login.aspx;
3. di disporre la pubblicazione del presente atto, degli avvisi, ivi compresi gli allegati, sul sito istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it sia nella sezione "Amministrazione trasparente" – sottosezione "Bandi di Concorso", sia nella sezione "Lavoro e sviluppo", nonché nell'ufficio del Collocamento Mirato di Napoli;
4. di dare atto che la fattispecie non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n°33 del 14 marzo 2013, bensì alle forme di pubblicità previste dall'articolo 19 del medesimo Decreto;
5. di trasmettere il presente atto all'Assessore al Lavoro della Regione Campania, all'ufficio della Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, alla Direzione generale istruzione, formazione, lavoro e politiche giovanili per la pubblicazione nella sezione "lavoro e sviluppo" del portale istituzionale e al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC e nella sezione relativa alla L.R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di vetro".

Giunta Regionale della Campania
DG Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
U.O.D. 50.11.10 Servizio Territoriale Provinciale di Napoli
Collocamento Mirato di Napoli

AVVISO PUBBLICO

Procedura di avviamento numerico a selezione, mediante chiamata con **Avviso Pubblico** e con graduatoria limitata a quanti aderiscono alla specifica occasione di lavoro, finalizzata all'assunzione, presso Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Campania, previo superamento di prova selettiva, di **sette (7) unità a tempo pieno e indeterminato di Operatore – Addetto all'Archivio**, per la copertura della quota di riserva in favore dei soggetti disabili di cui all'art. 1 della legge 68/99 e D.P.R. 333 del 10/10/2000 art. 1 c. 1 — "Regolamento di esecuzione delle legge 68/99, recante norme per il diritto al lavoro dei disabili".

Si rende noto che **dalle ore 9.00 del 21/07/2025 alle ore 17.00 del 25/07/2025** le persone appartenenti alle categorie protette iscritte nell'elenco provinciale di Napoli di cui all'art.1, della legge 68/99, in possesso dei requisiti di partecipazione di seguito specificati, potranno candidarsi a partecipare alla procedura in oggetto.

- **Unita da assumere**: **n° 7**
- **Sede di servizio**: sedi dell'Agenzia delle Entrate ubicate in Napoli e provincia.
- **Tipologia del rapporto di lavoro**: assunzione con contratto a tempo indeterminato e pieno**.**
- **Profilo professionale di inquadramento**: Operatore – Addetto all'Archivio.
- **Livello d'inquadramento**: Area Operatori D/0 CCNL Funzioni Centrali 2022/2024.

REQUISITI DEI PARTECIPANTI

I soggetti che intendono partecipare alla selezione, di cui al presente Avviso pubblico, devono possedere, **alla data di pubblicazione dell'Avviso de quo**, **a pena di esclusione, i seguenti requisiti richiesti dall'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Campania:**

- **Cittadinanza Italiana** o uno degli stati membri dell'unione Europea o cittadinanza extracomunitaria solo ove ricorrano le condizioni di cui all'art 38 del D.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii. I cittadini non italiani devono avere il godimento dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o provenienza, un'adeguata conoscenza della lingua italiana (Direttiva 2004/38/CE) ed essere in possesso di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della repubblica, trovando applicazione le disposizioni di cui al DPCM 7 febbraio 1994 n. 174;
- **iscrizione,** quali "**Disabili"**, di cui all'art.1, Legge 68/99, nell'elenco del Collocamento Mirato della Provincia di Napoli, tenuto dal Servizio competente, fermo restando l'idoneità fisica all'impiego in relazione alle specifiche mansioni. L'idoneità fisica al lavoro è in carico all'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Campania;
- **aver dato dichiarazione di immediata disponibilità;**
- **età anagrafica** compresa tra i 18 anni e l'età pensionabile;
- **possesso del titolo di studio della Scuola Secondaria di Primo Grado o della certificazione di aver assolto obbligo scolastico** (pari a 10 anni, per i nati dal 1991, ex art.1, comma 622, Legge 296/2006; Legge Finanziaria 2007);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **godimento dei diritti civili e politici,** sarà cura dell'Amministrazione assumente a controllare;
- **iscrizione nelle liste elettorali del Comune o Stato Estero di residenza,** ovvero, i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste stesse, sarà cura dell'Amministrazione assumente il controllo;
- **non aver riportato condanne penali o eventuali procedimenti penali in corso** che escludano dalla nomina o siano causa di destituzione da impieghi presso le pubbliche Amministrazioni, sarà cura dell'Amministrazione assumente il controllo;
- **non essere stati interdetti dai pubblici uffici** o dispensati o licenziati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, o dichiarati decaduti da un impiego pubblico a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile, sarà cura dell'Amministrazione assumente il controllo.

CRITERI CONCORRENTI ALLA FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

Secondo quanto stabilito dal combinato disposto del DPR 246/97, del DPR 333/00, dalla DGR n. 17 del 27/11/2002 e dalla nota interpretativa n. 6215 del 15/09/2004, I CRITERI che concorrono alla formulazione della graduatoria finale, riferiti alla data di pubblicazione del presente Avviso, sono:

Punteggio totale = 1000 + Punt. reddito - Punt. Anzianità - Punt. carico familiare.

PUNTEGGIO REDDITO

Si intende *la situazione economica e patrimoniale personale del soggetto partecipante alla selezione de qua* e consiste nel complessivo dei redditi assoggettabili all'IRPEF, al lordo degli oneri deducibili, del lavoratore o della lavoratrice disabile: redditi da lavoro dipendente o assimilati (es. prestazioni di disoccupazione, di mobilità, etc. erogati dall'INPS), compresi gli arretrati soggetti a tassazione separata, redditi da terreni e fabbricati, redditi da lavoro autonomo, redditi diversi e altri redditi.
La situazione economica e patrimoniale va calcolata sulla base dei redditi percepiti al 31 dicembre dell'anno precedente; in assenza di formale dichiarazione dei redditi agli Uffici Finanziari, il candidato o la candidata autocertificherà il proprio reddito.
Per i redditi annui, a qualsiasi titolo imputabili, sono individuate le fasce di reddito, con i relativi punteggi, di cui alla Tabella allegata alla Delibera di Giunta Regionale della Campania n°17 del 27.11.2002:

Fino a	**A € 4.132,00**	**Punti 0**
Da € 4.132,01	**A € 4.468,00**	**Punti +1**
Da € 4.648,01	**A € 5.164,00**	**Punti +2**
Da € 5.164,01	**A € 5.733,00**	**Punti +3**
Da € 5.733,01	**A € 6.300,00**	**Punti +4**
Da € 6.300,01	**A € 6.817,00**	**Punti +7**
Da € 6.817,01	**A € 7.385,00**	**Punti +11**
Da € 7.385,01	**A € 7.953,00**	**Punti +16**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da € 7.953,01	**A € 8.522,00**	**Punti +22**
Da € 8.522,01	**A € 9.090,00**	**Punti +29**

per ogni ulteriore fascia di € 516,00 si aggiungono ulteriori 12 punti.

PUNTEGGIO ANZIANITÀ

- 1 punto ogni mese di iscrizione alla lista calcolato come: mesi commerciali tra la data di iscrizione e la data di pubblicazione della chiamata cui vengono sottratti i mesi di sospensione inseriti a sistema. La valutazione dei mesi di sospensione non scatta per i cittadini iscritti alle liste art.18 L. 68/99 ed ai sensi della 407/98.
- Se il cittadino risulta iscritto alle liste previste dall'art.8 L. 68/99 ed ha un'invalidità superiore al 66%, il punteggio relativo all'anzianità di iscrizione è raddoppiato.
- Se il cittadino risulta iscritto alle liste previste dall'art.8 L. 68/99 nelle categorie "invalidi di servizio", "invalidi di guerra", "invalidi civili di guerra" e categoria IGIS 1,2,3,4 il punteggio relativo all'anzianità di iscrizione è raddoppiato.

PUNTEGGIO CARICO FAMILIARE

Si intende quella rilevata dallo stato di famiglia del/della candidato/candidata, ***per le persone conviventi fiscalmente a carico.***

Le persone che possono essere considerate fiscalmente a carico	Punti
Coniuge o convivente more uxorio disoccupato/inoccupato ex combinato disposto di cui agli artt.19 dlgs.vo 150/2015 e 4, comma 15 quater D.L.4/2019,convertito nella L.16/2019, che abbia presentato la Dichiarazione di Immediata disponibilità (DID) presso il Centro per l'Impiego prescelto, oppure in modalità telematica.	**6**
Coniuge o convivente more uxorio disoccupato/inoccupato con invalidità > 66%.	**12**
Figlio/a minorenne convivente ed a carico o figli senza limiti di età disabili > 66% a carico.	**12**
Figlio/a maggiorenne convivente e con invalidità < 66%, fino al compimento del ventiquattresimo anno di età , che percepisca un reddito da lavoro pari o inferiore a € 4.000,00 (art.12, comma 2, DPR 22.12.1986 (TUIR), così come modificato dallart.1, comma 252, Legge 205/2017 – Legge di Bilancio Anno 2018).	**6**
Figlio/a maggiorenne convivente e con invalidità < 66%, successivamente al compimento del ventiquattresimo anno di età, che percepisca un reddito da lavoro pari o inferiore a € 2.840,51 (art.12, comma 2, DPR 22.12.1986 (TUIR), così come modificato dallart.1, comma 252, Legge 205/2017 – Legge di Bilancio Anno 2018).	**6**
Figlio/a maggiorenne convivente fino al compimento del ventiseiesimo anno di età, se studente e disoccupato, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt.19 del DLgs.vo 150/2015 e 4, comma 15 quater D.L.4/2019,convertito nella l.16/2019, che abbia presentato la Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID) presso il Centro per l'Impiego prescelto, oppure in modalità telematica all'ANPAL – Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro -, o al Nodo Regionale.	**6**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fratelli/sorelle minorenni, genitori/ascendenti a carico con più di 65 anni.	**6**
Fratelli/sorelle maggiorenni senza limiti di età a carico con invalidità > 66%.	**12**
Genitore o ascendente ultrasessantacinquenne, ovvero di età anche inferiore se invalido/ con percentuale di invalidità > 66%.	**12**

- **Per l'accertamento della disabilità dei familiari conviventi fiscalmente a carico, è necessario allegare alla domanda di partecipazione copia del verbale rilasciato dal collegio medico competente.**
- **Il punteggio del carico familiare è raddoppiato in caso di nucleo monoparentale.**
- **Il punteggio per i figli a carico è attribuito ad entrambi i genitori o conviventi disoccupati; in caso di assunzione di uno dei due coniugi o conviventi con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, la posizione in graduatoria dell'altro rimasto disoccupato è immediatamente rideterminata non computando più il punteggio prima attribuito per il coniuge convivente e per i figli.**
- **I fratelli e le sorelle minori possono essere considerati a carico solo in mancanza dei genitori o quando questi siano entrambi disoccupati.**

ORDINAMENTO

A parità di punteggio la graduatoria è ordinata per:
- Data di iscrizione alla lista disabili più vecchia.
- Data di anzianità più vecchia di iscrizione alla L. 150/2015.
- Età anagrafica minore.

MODALITÀ E TERMINI PER LA PRODUZIONE DELL'ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

I soggetti, in possesso dei requisiti prescritti, che intendono partecipare alla selezione de qua, devono presentare **dalle ore 9.00 del 21/07/2025 alle ore 17.00 del 25/07/2025** solo ed esclusivamente mediante procedura online, pena l'irricevibilità della domanda, con SPID attraverso il portale regionale di Cliclavoro Campania all'indirizzo https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Login.aspx
Per eventuali problemi tecnici della piattaforma regionale sarà possibile scrivere al seguente indirizzo e-mail**: supportoclic@lavoro.campania.it.**

Si precisa, altresì, che:

- Le autocertificazioni/dichiarazioni sostitutive di atto notorio, inserite nelle singole domande on line di partecipazione, dovranno essere rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del dpr 445/2000, sulla cui veridicità, saranno effettuati controlli a campione, ex art.71, comma 1°, del medesimo d.p.r.
- Le copie dei verbali attestanti il grado di invalidità e degli altri allegati dovranno recare l'apposizione, a pena di esclusione dalla selezione de qua, della dicitura di cui all'art. 19 bis del dpr 445/2000"*: "la presente copia è conforme all'originale di cui sono in possesso",* con data e firma del candidato. Si precisa che il verbale di invalidità del candidato che presenta domanda di partecipazione alla procedura in oggetto, dovrà essere allegato

fonte: http://burc.regione.campania.it

esclusivamente nel caso in cui lo stesso non sia definitivo ovvero nel caso in cui sia prevista una visita medica di revisione da parte del collegio medico competente.

– Le istanze di partecipazione non corredate da copia di documento di riconoscimento in corso di validità e/o prive della firma di sottoscrizione delle stesse saranno escluse dalla selezione de qua.

Si evidenzia che:

a) gli allegati potranno avere:

- dimensione massima non superiore ai 2 MB,
- estensioni: pdf, png,.jpeg,.jpg, tiff.

b) le domande di partecipazione, inviate con modalità o tempi diversi da quelli indicati nel presente avviso, non saranno prese in considerazione, OSSIA SARANNO IRRICEVIBILI.

PROVA DI SELEZIONE

La verifica di idoneità alla mansione sarà operata da apposita Commissione esaminatrice regionale mediante una prova tecnico pratica e un colloquio.

La prova tecnico pratica prevederà, attraverso l'ausilio di un computer:

- l'impostazione e la scrittura di un documento in formato word sulla base di un testo già predisposto, nonché la trasformazione dello stesso documento in pdf rinominato;
- l'impostazione e la scrittura di un documento in formato Excel sulla base di un testo già predisposto;
- la creazione di una nuova cartella sul desktop in cui salvare i file precedentemente elaborati;
- la stampa dei documenti word ed Excel riprodotti.

Sarà inoltre richiesto:
Ordinamento Alfabetico di n. 20 parole;
Sistemazione in appositi armadi libreria e relativa catalogazione di n. 10 faldoni.

Alla prova pratica seguirà un colloquio, a supporto del quale sarà inviato materiale informativo ai soggetti interessati, volto a verificare la conoscenza dei seguenti argomenti:

- organizzazione e funzioni dell'Agenzia delle Entrate;
- contenuti del Codice di comportamento del personale dell'Agenzia delle Entrate;
- disciplina del contratto individuale del lavoro, del periodo di prova, dell'orario di lavoro, del diritto alle ferie, nonché degli obblighi dei dipendenti e delle sanzioni disciplinari.

Ai sensi dell'art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000, saranno effettuati controlli a campione sulla veridicità delle autocertificazioni/dichiarazioni sostitutive di atto notorio, incluse nelle suddette domande di partecipazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nota bene: in allegato è possibile scaricare il modulo di autocertificazione dei redditi personali da compilare e inserire nella sezione "documenti – altri documenti" del portale regionale Cliclavoro Campania.

Il Dirigente *ad interim*
Dott.ssa Teresa Genoino

fonte: http://burc.regione.campania.it

AUTOCERTIFICAZIONE DELLA SITUAZIONE REDDITUALE

Ai sensi degli ARTT. 46 comma 1 lettera b) e 47 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa adottato con D.P.R. 28.12.2000, N. 445

Il/La sottoscritto/a_____

nato/a in _____il_____

residente in _____Via_____ n. _____

Consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Testo unico adottato con D.P.R. 28.12.2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere di cui all'Art. 75 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445:

DICHIARA CHE NELL'ANNO 2024

□ Ha avuto i seguenti redditi:

	REDDITO PROPRIO
REDDITO COMPLESSIVO AI FINI IRPEF (es. punti da 1 a 4 della Certificazione Unica 2023 redditi 2022 oppure rigo 11 del modello 730/3 redditi 2022 oppure RN1 Modello Redditi 2023)	

□ Non ha avuto alcun reddito assoggettabile all'imposta sul reddito delle persone fisiche

□ Non ha presentato la dichiarazione dei redditi (mod. Redditi o mod. 730/22) perché esonerato in quanto possessore di reddito di ammontare inferiore a quello previsto per l'obbligatorietà della denuncia stessa o in quanto rientrante nei casi di esonero previsti dal D.P.R. 600/1973 (compilare la tabella sovrastante)

□ Ha posseduto i seguenti redditi assoggettati a ritenute alla fonte a titolo di imposta: _____

□ Il/i familiare/i a carico ai fini dell'assegnazione del punteggio:

n.	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Codice Fiscale	Rapporto parentela	Reddito imponibile *
1						
2						
3						
4						
5						
6						

*Indicare il reddito imponibile ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, risultante dall'ultima dichiarazione

_____ , _____
Luogo e data

_____
Firma del/la dichiarante
(per esteso e leggibile)

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente per via telematica.

Informativa ai sensi e per gli effetti di cui all'Art. 13 Regolamento (UE) 2016/679 (Codice in materia di protezione dei dati personali)

I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per tale scopo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 26 del 29/05/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 10 - Servizio territoriale provinciale Napoli

Oggetto dell'Atto:

PROCEDURA DI AVVIAMENTO NUMERICO A SELEZIONE MEDIANTE CHIAMATA IN APPLICAZIONE DELLA L. 68/99 E DEL D.P.R. 333/00, FINALIZZATA ALL'ASSUNZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA CULTURA, PREVIO SUPERAMENTO DI PROVA SELETTIVA, DI UNDICI (11) UNITA' A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI OPERATORE PER LA PROMOZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI CULTURALI ED EDUCAZIONE AL PATRIMONIO. APPROVAZIONE AVVISI PUBBLICI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. nell'ambito dei servizi per il collocamento mirato L. 68/99, l'ufficio per il Collocamento Mirato di Napoli è responsabile del collocamento delle persone iscritte nell'elenco della legge 68/99;
b. ai sensi dell'art. 9 della L. 68/99, l'ufficio del Collocamento Mirato di Napoli attiva procedure per l'avviamento al lavoro delle persone iscritte negli elenchi di cui all'art. 8 L. 68/99.
c. Il Ministero della Cultura, con note ricevute in data 17/04/2025 protocollo n. 0063229 e in data 24/04/2025 con protocollo n. 0066738 con cui l'Ente ha presentato la richiesta di avviamento numerico a selezione, **ai sensi dell'art. 8 della legge 68/99, di undici (11) unità a tempo pieno e indeterminato, di Operatore per la promozione e gestione dei servizi culturali ed educazione al patrimonio - Famiglia professionale "Promozione e gestione dei servizi culturali ed educazione al patrimonio",** dell'Avviso sul portale del reclutamento InPa sezione Bandi e Avvisi in data 15/05/2025 ai sensi dell'art. 3, co.1 del D.P.R n° 82/2023;

RITENUTO

a. di dover approvare gli Avvisi pubblici di avviamento numerico a selezione mediante chiamata per l'assunzione, previo superamento di prova selettiva, presso Ministero della Cultura, per la copertura di undici (11) unità a tempo pieno e indeterminato di Operatore per la promozione e gestione dei servizi culturali ed educazione al patrimonio - Famiglia professionale "Promozione e gestione dei servizi culturali ed educazione al patrimonio", della quota di riserva in favore dei soggetti appartenenti alle categorie protette art. 8 della L. 68/99 e art. 1 co. 1 del D.P.R. 333 del 10/10/2000, che allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale;
b. di dover indicare per i detti Avvisi i requisiti da possedere, le modalità di partecipazione e i criteri di selezione;
c. di dover presentare le domande e i relativi allegati mediante procedura online utilizzando le credenziali **SPID** sul portale regionale di Cliclavoro Campania all'indirizzo **https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Login.aspx**;
d. di dover stabilire che il periodo di presentazione delle domande e i relativi allegati è dalle **ore 9.00 del 14/07/2025 alle ore 17.00 del 18/07/2025** solo ed esclusivamente mediante procedura on line pena l'irricevibilità della domanda;
e. di specificare che le competenze dei candidati saranno accertate dal Ministero della Cultura in sede di prova selettiva;

VISTI

a. il DPR 487/1994 "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi"
b. la legge 12 marzo 1999 n.68 "Norme sul diritto al lavoro dei disabili" e ss.mm.ii;
c. il D.P.R. 10 ottobre 2000, n. 333 "Regolamento di esecuzione per l'attuazione della legge 12 marzo 1999, n. 68 recante norme per il diritto al lavoro dei disabili";
d. il Dl.gs 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss.mm.ii.;
e. il D.lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali come integrato con le modifiche introdotte dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n.101 (recante disposizioni per l'adeguamento

dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE);

f. il D.lgs. n.150/2015 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive";
g. il D.lgs. n.151/2015 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183. (15G00164)"
h. la deliberazione di Giunta Regionale 466/2018 "Prime misure di adeguamento al regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del consiglio del 27 aprile 2016 – General Data Protection Regulation (GDPR), istruzioni e misure relative alla protezione dei dati personali. Costituzione "gruppo di lavoro regolamento 2016/679/UE".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'ufficio Collocamento Mirato di Napoli, responsabile del procedimento, e della dichiarazione di regolarità resa dal dirigente a mezzo del presente atto,

DECRETA

per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

1. di approvare l'Avviso pubblico per l'avviamento numerico a selezione mediante chiamata per l'assunzione alle dipendenze del Ministero della Cultura di undici (11) unità a tempo pieno e indeterminato di Operatore per la promozione e gestione dei servizi culturali ed educazione al patrimonio - Famiglia professionale "Promozione e gestione dei servizi culturali ed educazione al patrimonio", della quota di riserva in favore dei soggetti appartenenti alle categorie protette art. 8 della L. 68/99 e art. 1 co. 1 del D.P.R. 333 del 10/10/2000, che allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale;
2. di disporre che la presentazione delle domande e i relativi allegati va effettuata **dalle ore 9.00 del 14/07/2025 alle ore 17.00 del 18/07/2025** solo ed esclusivamente mediante procedura online, pena l'irricevibilità della domanda, con SPID attraverso il portale regionale di Cliclavoro Campania all'indirizzo https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Login.aspx;
3. di disporre la pubblicazione del presente atto, degli avvisi, ivi compresi gli allegati, sul sito istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it sia nella sezione "Amministrazione trasparente" – sottosezione "Bandi di Concorso", sia nella sezione "Lavoro e sviluppo", nonché nell'ufficio del Collocamento Mirato di Napoli;
4. di dare atto che la fattispecie non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n°33 del 14 marzo 2013, bensì alle forme di pubblicità previste dall'articolo 19 del medesimo Decreto;
5. di trasmettere il presente atto all'Assessore al Lavoro della Regione Campania, all'ufficio della Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, alla Direzione generale istruzione, formazione, lavoro e politiche giovanili per la pubblicazione nella sezione "lavoro e sviluppo" del portale istituzionale e al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC e nella sezione relativa alla L.R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di vetro".

Giunta Regionale della Campania
DG Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
U.O.D. 50.11.10 Servizio Territoriale Provinciale di Napoli
Collocamento Mirato di Napoli

AVVISO PUBBLICO

Procedura di avviamento numerico a selezione, mediante chiamata con **Avviso Pubblico** e con graduatoria limitata a quanti aderiscono alla specifica occasione di lavoro, finalizzata all'assunzione, presso Ministero della Cultura, previo superamento di prova selettiva, di **undici (11) unità a tempo pieno e indeterminato di Operatore per la promozione e gestione dei servizi culturali ed educazione al patrimonio - Famiglia professionale "Promozione e gestione dei servizi culturali ed educazione al patrimonio"**, per la copertura della quota di riserva in favore dei soggetti disabili di cui all'art. 1 della legge 68/99 e D.P.R. 333 del 10/10/2000 art. 1 c. 1 — "Regolamento di esecuzione delle legge 68/99, recante norme per il diritto al lavoro dei disabili".

Si rende noto che **dalle ore 9.00 del 14/07/2025 alle ore 17.00 del 18/07/2025** le persone appartenenti alle categorie protette iscritte nell'elenco provinciale di Napoli di cui all'art.1, della legge 68/99, in possesso dei requisiti di partecipazione di seguito specificati, potranno candidarsi a partecipare alla procedura in oggetto.

- **Unita da assumere**: **n° 11**
- **Sede di servizio**: Ministero della Cultura – vari Istituti in Provincia di Napoli
- **Tipologia del rapporto di lavoro**: assunzione con contratto a tempo indeterminato e pieno**.**
- **Profilo professionale di inquadramento**: Operatore per la promozione e gestione dei servizi culturali ed educazione al patrimonio - Famiglia professionale "Promozione e gestione dei servizi culturali ed educazione al patrimonio".
- **Livello d'inquadramento**: Area Operatori CCNL Funzioni Centrali 2022/2024.

REQUISITI DEI PARTECIPANTI

I soggetti che intendono partecipare alla selezione, di cui al presente Avviso pubblico, devono possedere, **alla data di pubblicazione dell'Avviso de quo**, **a pena di esclusione, i seguenti requisiti richiesti dal Ministero della Cultura:**

- **Cittadinanza Italiana** o uno degli stati membri dell'unione Europea o cittadinanza extracomunitaria solo ove ricorrano le condizioni di cui all'art 38 del D.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii. I cittadini non italiani devono avere il godimento dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o provenienza, un'adeguata conoscenza della lingua italiana (Direttiva 2004/38/CE) ed essere in possesso di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della repubblica, trovando applicazione le disposizioni di cui al DPCM 7 febbraio 1994 n. 174;
- **iscrizione,** quali "**Disabili"**, di cui all'art.1, Legge 68/99, nell'elenco del Collocamento Mirato della Provincia di Napoli, tenuto dal Servizio competente, fermo restando l'idoneità fisica all'impiego in relazione alle specifiche mansioni. L'idoneità fisica al lavoro è in carico al Ministero della Cultura;
- **aver dato dichiarazione di immediata disponibilità;**
- **età anagrafica** compresa tra i 18 anni e l'età pensionabile;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **possesso del titolo di studio della Scuola Secondaria di Primo Grado o della certificazione di aver assolto obbligo scolastico** (pari a 10 anni, per i nati dal 1991, ex art.1, comma 622, Legge 296/2006; Legge Finanziaria 2007);
- **godimento dei diritti civili e politici,** sarà cura dell'Amministrazione assumente a controllare;
- **iscrizione nelle liste elettorali del Comune o Stato Estero di residenza,** ovvero, i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste stesse, sarà cura dell'Amministrazione assumente il controllo;
- **non aver riportato condanne penali o eventuali procedimenti penali in corso** che escludano dalla nomina o siano causa di destituzione da impieghi presso le pubbliche Amministrazioni, sarà cura dell'Amministrazione assumente il controllo;
- **non essere stati interdetti dai pubblici uffici** o dispensati o licenziati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, o dichiarati decaduti da un impiego pubblico a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile, sarà cura dell'Amministrazione assumente il controllo.

CRITERI CONCORRENTI ALLA FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

Secondo quanto stabilito dal combinato disposto del DPR 246/97, del DPR 333/00, dalla DGR n. 17 del 27/11/2002 e dalla nota interpretativa n. 6215 del 15/09/2004, I CRITERI che concorrono alla formulazione della graduatoria finale, riferiti alla data di pubblicazione del presente Avviso, sono:

Punteggio totale = 1000 + Punt. reddito - Punt. Anzianità - Punt. carico familiare.

PUNTEGGIO REDDITO

Si intende *la situazione economica e patrimoniale personale del soggetto partecipante alla selezione de qua* e consiste nel complessivo dei redditi assoggettabili all'IRPEF, al lordo degli oneri deducibili, del lavoratore o della lavoratrice disabile: redditi da lavoro dipendente o assimilati (es. prestazioni di disoccupazione, di mobilità, etc. erogati dall'INPS), compresi gli arretrati soggetti a tassazione separata, redditi da terreni e fabbricati, redditi da lavoro autonomo, redditi diversi e altri redditi.
La situazione economica e patrimoniale va calcolata sulla base dei redditi percepiti al 31 dicembre dell'anno precedente; in assenza di formale dichiarazione dei redditi agli Uffici Finanziari, il candidato o la candidata autocertificherà il proprio reddito.
Per i redditi annui, a qualsiasi titolo imputabili, sono individuate le fasce di reddito, con i relativi punteggi, di cui alla Tabella allegata alla Delibera di Giunta Regionale della Campania n°17 del 27.11.2002:

Fino a	**A € 4.132,00**	**Punti 0**
Da € 4.132,01	**A € 4.468,00**	**Punti +1**
Da € 4.648,01	**A € 5.164,00**	**Punti +2**
Da € 5.164,01	**A € 5.733,00**	**Punti +3**
Da € 5.733,01	**A € 6.300,00**	**Punti +4**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da € 6.300,01	**A € 6.817,00**	**Punti +7**
Da € 6.817,01	**A € 7.385,00**	**Punti +11**
Da € 7.385,01	**A € 7.953,00**	**Punti +16**
Da € 7.953,01	**A € 8.522,00**	**Punti +22**
Da € 8.522,01	**A € 9.090,00**	**Punti +29**

per ogni ulteriore fascia di € 516,00 si aggiungono ulteriori 12 punti.

PUNTEGGIO ANZIANITÀ

- 1 punto ogni mese di iscrizione alla lista calcolato come: mesi commerciali tra la data di iscrizione e la data di pubblicazione della chiamata cui vengono sottratti i mesi di sospensione inseriti a sistema. La valutazione dei mesi di sospensione non scatta per i cittadini iscritti alle liste art.18 L. 68/99 ed ai sensi della 407/98.
- Se il cittadino risulta iscritto alle liste previste dall'art.8 L. 68/99 ed ha un'invalidità superiore al 66%, il punteggio relativo all'anzianità di iscrizione è raddoppiato.
- Se il cittadino risulta iscritto alle liste previste dall'art.8 L. 68/99 nelle categorie "invalidi di servizio", "invalidi di guerra", "invalidi civili di guerra" e categoria IGIS 1,2,3,4 il punteggio relativo all'anzianità di iscrizione è raddoppiato.

PUNTEGGIO CARICO FAMILIARE

Si intende quella rilevata dallo stato di famiglia del/della candidato/candidata, ***per le persone conviventi fiscalmente a carico.***

Le persone che possono essere considerate fiscalmente a carico	Punti
Coniuge o convivente more uxorio disoccupato/inoccupato ex combinato disposto di cui agli artt.19 dlgs.vo 150/2015 e 4, comma 15 quater D.L.4/2019,convertito nella L.16/2019, che abbia presentato la Dichiarazione di Immediata disponibilità (DID) presso il Centro per l'Impiego prescelto, oppure in modalità telematica.	**6**
Coniuge o convivente more uxorio disoccupato/inoccupato con invalidità > 66%.	**12**
Figlio/a minorenne convivente ed a carico o figli senza limiti di età disabili > 66% a carico.	**12**
Figlio/a maggiorenne convivente e con invalidità < 66%, fino al compimento del ventiquattresimo anno di età , che percepisca un reddito da lavoro pari o inferiore a € 4.000,00 (art.12, comma 2, DPR 22.12.1986 (TUIR), così come modificato dallart.1, comma 252, Legge 205/2017 – Legge di Bilancio Anno 2018).	**6**
Figlio/a maggiorenne convivente e con invalidità < 66%, successivamente al compimento del ventiquattresimo anno di età, che percepisca un reddito da lavoro pari o inferiore a € 2.840,51 (art.12, comma 2, DPR 22.12.1986 (TUIR), così come modificato dallart.1, comma 252, Legge 205/2017 – Legge di Bilancio Anno 2018).	**6**
Figlio/a maggiorenne convivente fino al compimento del ventiseiesimo anno di età, se studente e disoccupato, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt.19 del DLgs.vo	**6**

fonte: http://burc.regione.campania.it

150/2015 e 4, comma 15 quater D.L.4/2019,convertito nella l.16/2019, che abbia presentato la Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID) presso il Centro per l'Impiego prescelto, oppure in modalità telematica all'ANPAL – Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro -, o al Nodo Regionale.	
Fratelli/sorelle minorenni, genitori/ascendenti a carico con più di 65 anni.	**6**
Fratelli/sorelle maggiorenni senza limiti di età a carico con invalidità > 66%.	**12**
Genitore o ascendente ultrasessantacinquenne, ovvero di età anche inferiore se invalido/ con percentuale di invalidità > 66%.	**12**

- **Per l'accertamento della disabilità dei familiari conviventi fiscalmente a carico, è necessario allegare alla domanda di partecipazione copia del verbale rilasciato dal collegio medico competente.**
- **Il punteggio del carico familiare è raddoppiato in caso di nucleo monoparentale.**
- **Il punteggio per i figli a carico è attribuito ad entrambi i genitori o conviventi disoccupati; in caso di assunzione di uno dei due coniugi o conviventi con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, la posizione in graduatoria dell'altro rimasto disoccupato è immediatamente rideterminata non computando più il punteggio prima attribuito per il coniuge convivente e per i figli.**
- **I fratelli e le sorelle minori possono essere considerati a carico solo in mancanza dei genitori o quando questi siano entrambi disoccupati.**

ORDINAMENTO

A parità di punteggio la graduatoria è ordinata per:
- Data di iscrizione alla lista disabili più vecchia.
- Data di anzianità più vecchia di iscrizione alla L. 150/2015.
- Età anagrafica minore.

MODALITÀ E TERMINI PER LA PRODUZIONE DELL'ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

I soggetti, in possesso dei requisiti prescritti, che intendono partecipare alla selezione de qua, devono presentare **dalle ore 9.00 del 14/07/2025 alle ore 17.00 del 18/07/2025** solo ed esclusivamente mediante procedura online, pena l'irricevibilità della domanda, con SPID attraverso il portale regionale di Cliclavoro Campania all'indirizzo https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Login.aspx
Per eventuali problemi tecnici della piattaforma regionale sarà possibile scrivere al seguente indirizzo e-mail**: supportoclic@lavoro.campania.it.**

Si precisa, altresì, che:

- Le autocertificazioni/dichiarazioni sostitutive di atto notorio, inserite nelle singole domande on line di partecipazione, dovranno essere rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del dpr 445/2000, sulla cui veridicità, saranno effettuati controlli a campione, ex art.71, comma 1°, del medesimo d.p.r.
- Le copie dei verbali attestanti il grado di invalidità e degli altri allegati dovranno recare

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'apposizione, a pena di esclusione dalla selezione de qua, della dicitura di cui all'art. 19 bis del dpr 445/2000"*: "la presente copia è conforme all'originale di cui sono in possesso",* con data e firma del candidato. Si precisa che il verbale di invalidità del candidato che presenta domanda di partecipazione alla procedura in oggetto, dovrà essere allegato esclusivamente nel caso in cui lo stesso non sia definitivo ovvero nel caso in cui sia prevista una visita medica di revisione da parte del collegio medico competente.

– Le istanze di partecipazione non corredate da copia di documento di riconoscimento in corso di validità e/o prive della firma di sottoscrizione delle stesse saranno escluse dalla selezione de qua.

Si evidenzia che:

a) gli allegati potranno avere:

- dimensione massima non superiore ai 2 MB,
- estensioni: pdf, png,.jpeg,.jpg, tiff.

b) le domande di partecipazione, inviate con modalità o tempi diversi da quelli indicati nel presente avviso, non saranno prese in considerazione, OSSIA SARANNO IRRICEVIBILI.

PROVA DI SELEZIONE

La prova teorico-pratica consisterà in un colloquio di idoneità.

La parte teorica del colloquio avrà ad oggetto le seguenti conoscenze:

- Elementi in materia di pubblico impiego, con particolare riferimento alle responsabilità, doveri e diritti dei pubblici dipendenti, codice di comportamento e sanzioni disciplinari;
- Elementi in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (con particolare riferimento a luoghi di lavoro, uso delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, cantieri temporanei o mobili, segnaletica di salute e sicurezza sul lavoro);
- Alfabetizzazione digitale e tecnologie abilitanti;
- Uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

La parte pratica del colloquio sarà a volta a verificare l'idoneità del candidato allo svolgimento delle seguenti mansioni:

- Movimentazione dei beni e dei materiali, attraverso la simulazione di operazioni di prelievo, distribuzione e ricollocazione di materiale bibliografico e archivistico;
- Attività di supporto agli uffici, attraverso la simulazione di gestione della posta elettronica ordinaria e del centralino;
- Elaborazione delle informazioni anche mediante riproduzioni dei documenti, attraverso la simulazione della creazione di un documento informatico, stampa e fotocopia dello stesso.
-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi dell'art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000, saranno effettuati controlli a campione sulla veridicità delle autocertificazioni/dichiarazioni sostitutive di atto notorio, incluse nelle suddette domande di partecipazione.

Nota bene: in allegato è possibile scaricare il modulo di autocertificazione dei redditi personali da compilare e inserire nella sezione "documenti – altri documenti" del portale regionale Cliclavoro Campania.

Il Dirigente *ad interim*
Dott.ssa Teresa Genoino

fonte: http://burc.regione.campania.it

AUTOCERTIFICAZIONE DELLA SITUAZIONE REDDITUALE

Ai sensi degli ARTT. 46 comma 1 lettera b) e 47 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa adottato con D.P.R. 28.12.2000, N. 445

Il/La sottoscritto/a_____

nato/a in _____il_____

residente in _____Via_____ n. _____

Consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Testo unico adottato con D.P.R. 28.12.2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere di cui all'Art. 75 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445:

DICHIARA CHE NELL'ANNO 2024

□ Ha avuto i seguenti redditi:

	REDDITO PROPRIO
REDDITO COMPLESSIVO AI FINI IRPEF (es. punti da 1 a 4 della Certificazione Unica 2023 redditi 2022 oppure rigo 11 del modello 730/3 redditi 2022 oppure RN1 Modello Redditi 2023)	

□ Non ha avuto alcun reddito assoggettabile all'imposta sul reddito delle persone fisiche

□ Non ha presentato la dichiarazione dei redditi (mod. Redditi o mod. 730/22) perché esonerato in quanto possessore di reddito di ammontare inferiore a quello previsto per l'obbligatorietà della denuncia stessa o in quanto rientrante nei casi di esonero previsti dal D.P.R. 600/1973 (compilare la tabella sovrastante)

□ Ha posseduto i seguenti redditi assoggettati a ritenute alla fonte a titolo di imposta: _____

□ Il/i familiare/i a carico ai fini dell'assegnazione del punteggio:

n.	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Codice Fiscale	Rapporto parentela	Reddito imponibile *
1						
2						
3						
4						
5						
6						

*Indicare il reddito imponibile ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, risultante dall'ultima dichiarazione

_____ , _____
Luogo e data

_____
Firma del/la dichiarante
(per esteso e leggibile)

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente per via telematica.

Informativa ai sensi e per gli effetti di cui all'Art. 13 Regolamento (UE) 2016/679 (Codice in materia di protezione dei dati personali)

I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per tale scopo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 67 del 22/05/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 9 - Edilizia Scolastica

Oggetto dell'Atto:

PR CAMPANIA FESR 2021-27 O.S. 2.1 AZIONE 2.1.3, O.S. 2.4, AZIONE 2.4.4 - "LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E ADEGUAMENTO/MIGLIORAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL LS CACCIOPPOLI CENTRALE - NAPOLI" BENEFICIARIO: CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI (NA) C.F. 01263370635 - CUP H63C24000570002 - SURF OP_27188 23063BP000000052 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e s.m.i. stabilisce le disposizioni finanziarie applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), al Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF), al Fondo Sicurezza interna (ISF) e allo Strumento di sostegno finanziario per la politica di gestione delle frontiere e la politica dei visti (BMVI) (collettivamente, i «fondi») ;
b. il CIPESS con Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 ha approvato la proposta di accordo di partenariato (AP) per l'Italia di cui al Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 di disposizioni comuni (RDC) concernente la programmazione dei Fondi FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA per il periodo di programmazione 2021- 2027, autorizzando il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale all'avvio e alla conduzione del negoziato formale;
c. la Commissione europea, con Decisione n. C (2022) 7879 finale del 26 ottobre 2022, ha approvato il Programma Regionale Campania FESR 2021-2027 (PR CAMPANIA FESR 2021-2027);
d. la Giunta Regionale con deliberazione n. 559 del 03/11/2022 ha preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
e. il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060/2021 con DD n. 147 del_16/05/2023;
f. con DPGRC n. 60 del 6/06/2023 e ss.mm.ii. sono stati individuati i Responsabili di Obiettivo Specifico del PR Campania FESR 2021-27;
g. con decreto n. 49 del 22/03/2024 della Direzione Generale Autorità di Gestione FESR, tra l'altro, sono stati aggiornati il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del PR Campania FESR 2021-27 – approvato con la DGRC n. 374/2023 in conformità con le disposizioni di cui agli articoli da 72 – 75, 81 - 82 del Reg. (UE) n. 1060/2021 – e i manuali di attuazione e per le procedure per i controlli di I livello del PR FEST 21-27 nonché lo schema di convenzione che disciplina i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) e il beneficiario dell'operazione finanziata;

PREMESSO altresì che:

a. il Consiglio regionale, con legge regionale n. 25 del 30 dicembre 2024 ha approvato le disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2025 - e con legge regionale n. 26 del 30 dicembre 2024 ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126;
b. con deliberazione n. 1 del 3 gennaio 2025 la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli esercizi 2025, 2026 e 2027 come articolato nella sezione Entrate e Spese di cui agli Allegati n. 1 e n. 2 alla medesima deliberazione;
c. in data 07/06/2018 è stato emanato il Regolamento n. 5, "Regolamento di contabilità regionale" in attuazione dell'art. 10 della Legge Regionale n. 37 del 5/12/2017;

RILEVATO che:

a. con le deliberazioni n. 452/2022, n. 130/2024 e n. 60/2025 la Regione Campania ha istituito il parco progetti regionale di edilizia scolastica, denominato "Scuola Viva in cantiere", con l'obiettivo strategico di consentire, attraverso le diverse fonti di finanziamento disponibili - regionali, nazionali e comunitarie - una programmazione integrata, unitaria e complementare di settore;
b. obiettivo di "Scuola Viva in cantiere" è la messa a norma degli edifici scolastici esistenti sul territorio regionale, mediante l'attuazione di interventi integrati riguardanti le componenti edilizie, strutturali ed impiantistiche, finalizzati all'incremento della performance degli edifici e all'ottenimento della loro

agibilità;

c. le citate deliberazioni n. 452/2022, n. 130/2024 e n. 60/2025 stabiliscono, tra l'altro, tipologia di interventi, criteri di selezione e modalità attuative del parco progetti "Scuola Viva in cantiere" e demandano alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili l'attuazione degli indirizzi formulati nonché la costituzione di un nucleo di valutazione con il compito di valutare le proposte di nuovi inserimenti nel parco progetti e/o l'aggiornamento delle candidature ammissibili ai fini della finanziabilità;

CONSIDERATO che:

a. con i decreti del Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le politiche giovanili n. 1412/2024, pubblicato sul BURC n. 88/2024 e n. 69/2025, pubblicato sul BURC n. 9/2025, tra l'altro:
   i. sono state approvate le graduatorie delle "Proposte finanziabili" di "Scuola Viva in cantiere" (Fase II) che, aggiornate con gli esiti della II sessione 2024, ordinate per territorio provinciale, risultano essere pari a n. 170 - distinte per tipologia di edificio in "Scuole" pari a n. 142, "Asili nido e poli infanzia" pari a n. 5 e "Palestre" pari a n. 23;
   ii. si è dato atto che le "Proposte Finanziabili" (Allegato A) di cui alla FASE I di "Scuola Viva in cantiere" hanno priorità di finanziamento nel rispetto dei criteri di riparto ex DD.G.R. n. 402/2021 e 610/2021;
b. con la citata deliberazione n. 60 del 12 febbraio 2025, la Giunta ha, tra l'altro, programmato a valere sul PR Campania FESR 2021-2027 un importo massimo di 150 milioni, equamente suddiviso tra le Azioni 2.1.3 e 2.4.4, da destinare al finanziamento delle "Proposte finanziabili" di Scuola Viva in cantiere - tipologia di edificio "Scuole" - di cui alle graduatorie vigenti, approvate con i decreti della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili n. 1412/2024 e n. 69/2025, precisando che le risorse aggiuntive - per un importo massimo pari a 35 milioni di euro - integrano la dotazione residua complessiva ex DGR n. 158/2023;
c. con decreto dirigenziale n. 168 del 17/03/2025 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato, in coerenza con le DD.G.R.C. n. 452/2022, n. 130/2024 e n. 60/2025, nel rispetto delle priorità di finanziamento e dei criteri di riparto ex DD.G.R.C. n. 402/2021 e n. 610/2021, l'elenco delle proposte finanziate di "Scuola Viva in cantiere" - tipologia di edificio "Scuole" - pari a n. 31 interventi per complessivi € 144.179.026,53 da finanziare a valere sul PR Campania FESR 2021-27 - Azione 2.1.3 e Azione 2.4.4;
d. tra gli interventi, di cui decreto dirigenziale n. 168 del 17/03/2025, è incluso quello denominato "Lavori di messa in sicurezza e adeguamento /miglioramento sismico ed efficientamento energetico del LS Caccioppoli Centrale – Napoli", CUP: H63C24000570002, SURF OP_27188 23063BP000000052 - Beneficiario: Città Metropolitana di Napoli (NA) C.F. 01263370635 - per un importo complessivo pari ad € 7.945.100,00 a valere sull'Azione 2.1.3, per € 3.972.550,00 e sull'Azione 2.4.4 per € 3.972.550,00;
e. con nota PG/2025/0153056 del 26/03/2025 è stato chiesto al beneficiario l'inoltro della documentazione di rito ai sensi del manuale di Attuazione PR Campania FESR 2021-27 ai fini dell'ammissione a finanziamento;
f. il beneficiario con nota prot. PG/2025/212376 del 29/04/2025 ha trasmesso la documentazione richiesta in uno con l'allegato DNSH 5 - "Modello per la autovalutazione del principio DNSH" compilato, assicurando, pertanto, il rispetto del principio di "non arrecare danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali di cui all'art. 9 del Regolamento EU 2020/852, a norma dell'articolo 17 del medesimo Regolamento (UE) 2020/852 e nel rispetto del documento di indirizzo dell'Autorità di Gestione del PR FESR relativo ai criteri di vaglio tecnico per il finanziamento di interventi di edilizia scolastica di cui alla nota PG 2023.309823 del 16 giugno 2023;

DATO ATTO

a. dell'insussistenza di situazioni di conflitto d'interessi, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., in ordine all'istruttoria di competenza dell'Ufficio.

RILEVATO che

a. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 60/2023 e ss.mm.ii. individua quali Responsabili di Obiettivo Specifico (ROS) PR FESR 2021/2027 i Direttori Generali o loro delegati con potere di firma;
b. il 31 gennaio 2025 è stato posto in quiescenza il Direttore Generale pro tempore per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, non è stato individuato un Direttore ad interim e di conseguenza le funzioni di vicariato sono state assunte dal Dirigente pro tempore dello staff 50.11.92, dott.ssa Maura Formisano;
c. la dott.ssa Maura Formisano è Dirigente ad interim del UOD 50.03.06 "Controlli di I livello FESR" incardinata nella DG 50.03;
d. al fine di garantire la separatezza tra la funzione di attuazione e quella di controllo sinora assicurata dalla presenza di un Direttore Generale, con il decreto n. 80 del 10 febbraio 2025, il dirigente vicario della Direzione generale l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, in coerenza con i decreti presidenziali di nomina dei ROS del PR FESR 21-27, ha delegato le funzioni di Responsabile di Obiettivo Specifico del PR FESR 21-27, fino alla nomina del nuovo Direttore Generale, per gli interventi di competenza, il Dirigente pro tempore della UOD Edilizia Scolastica - 50.11. 09, dott. Giuseppe Fucci

RITENUTO di

a. dover procedere all'ammissione a finanziamento del progetto denominato "Lavori di messa in sicurezza e adeguamento /miglioramento sismico ed efficientamento energetico del LS Caccioppoli Centrale – Napoli", CUP: H63C24000570002, SURF OP_27188 23063BP000000052 – Beneficiario: Comune di Città Metropolitana di Napoli (NA) C.F. 01263370635 - per un importo complessivo pari ad € 7.945.100,00 a valere sulle risorse del PR Campania FESR 2021-27 Azione 2.1.3, per € 3.972.550,00 e Azione 2.4.4 per € 3.972.550,00 secondo il quadro economico di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO	
A) LAVORI A BASE DI GARA	
Lavori soggetti a ribasso	5.795.000,00 €
Costi della sicurezza	305.000,00 €
A) TOTALE LAVORI	**6.100.000,00 €**
B) SOMME A DISPOSIZIONE	
b1) Oneri di conferimento a discarica	25.000,00 €
b2) Rilievi e indagini, compreso procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico	5.000,00 €
b3) Allacciamenti pubblici servizi e risoluzione eventuali interferenze	5.000,00 €
b4) Imprevisti max 5% di A)	305.000,00 €
b5) Acquisizione di aree o immobili	- €
b6) Accantonamento art. 60 e art. 120 comma 1 lett. a) dlgs 36/ 2023	50.000,00 €
b7) Spese tecniche per progettazione, direzione lavori e contabilità, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, conferenze di servizi, incentivo di cui all'art. 45 comma 3 del d.lgs 36/ 2023 (non soggetto ad IVA) per le funzioni tecniche che saranno svolte da personale dell'Ente	605.401,64 €
b8) Spese per supporto al RUP e per verifica della progettazione	- €
b9) Spese per commissioni giudicatrici e pubblicità	3.000,00 €
b10) Spese per prove di laboratorio e verifiche previste dal capitolato d'appalto	2.500,00 €
b11) Spese per collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici.	80.000,00 €
IVA per lavori A) ed imprevisti b4)	610.000,00 €
IVA, cassa professionale, altre imposte e tasse	154.198,36 €
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**1.845.100,00 €**
TOTALE PROGETTO	**7.945.100,00 €**

b. dover dare atto che la somma complessiva ammessa di € 7.945.100,00 grava per il 70% sulla quota UE, per il 21% sulla quota di cofinanziamento statale e per il 9% sulla quota di cofinanziamento regionale;
c. dover approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A) da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del ROS e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento, e che lo stesso debba formare parte integrante e sostanziale del presente atto;
d. dover prendere atto del cronoprogramma procedurale dell'operazione, acquisito al protocollo regionale PG/2025/212376 del 29/04/2025, con evidenza delle singole fasi di attività previste dell'operazione, che è allegato al presente decreto (Allegato B) e ne costituisce parte integrante e sostanziale;
e. dover precisare che, come prescritto all'art. 7 del citato schema di convenzione, la realizzazione dell'intervento deve avvenire entro 36 mesi dalla sottoscrizione della convenzione;
f. dover ribadire che, come prescritto al paragrafo 2.9 del Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 2021-27 l'importo del decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari step procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti alle diverse fasi dell'operazione;
g. dover ribadire che, come prescritto al paragrafo al paragrafo 5.5 del Manuale di Attuazione del PR

Campania FESR 2021-27 l'importo ammissibile per le spese generali non dovrà superare, secondo prassi consolidata in materia, il 12% calcolato sul totale dei lavori a base d'asta [….] al netto dell'IVA ed altre imposte ove dovute, cui va sommato il valore delle espropriazioni (se presenti come modalità di acquisizione di b5)." […] e che "resta inteso che eventuali costi eccedenti le spese ammissibili nell'ambito dei suddetti massimali, saranno sostenuti dal Beneficiario;

h. di dover rinviare a successivo atto la rideterminazione del quadro economico post-gara;
i. di dover subordinare alla stipula della Convenzione l'assunzione dell'impegno contabile;
j. di dover comunicare che il Responsabile del Procedimento è l'arch. Tommaso Benedetto, funzionario della UOD 50.11.09 Edilizia Scolastica;

VISTI

a. le Deliberazioni di Giunta regionale n. 402/2021, n. 610/2021, n. 452/2022, n. 158/2023, n. 130/2024 e n. 60/2025;
b. le Leggi Regionali n. 25/2024 e n. 26/2024;
c. i decreti della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione Lavoro e le Politiche giovanili n. 1412/2024, n. 69/2025, e n. 168/2025;
d. il decreto della Dir. Gen. ADG FESR n. 49 del 22/03/2024;
e. la nota dell'Autorità di Gestione FESR n. PG/2023/0309823;
f. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 96 del 16/07/2020 di conferimento dell'incarico di dirigente della struttura di staff "Funzioni di supporto amministrativo" presso la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili alla dott.ssa Maura Formisano;
g. il decreto n. 80/2025 del dirigente vicario della DG 50.11 di delega delle funzioni di ROS PR FESR 21-27;
h. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 2 del n. 2 del 13/01/2022 di conferimento dell'incarico di dirigente della UOD Edilizia Scolastica presso la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili al dott. Giuseppe Fucci

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di ammettere a finanziamento il progetto denominato "Lavori di messa in sicurezza e adeguamento /miglioramento sismico ed efficientamento energetico del LS Caccioppoli Centrale – Napoli", CUP: H63C24000570002, SURF OP_27188 23063BP000000052 – Beneficiario: Comune di Città Metropolitana di Napoli (NA) C.F. 01263370635 - per un importo complessivo pari ad € 7.945.100,00 a valere sulle risorse del PR Campania FESR 2021-27 Azione 2.1.3, per € 3.972.550,00 e Azione 2.4.4 per € 3.972.550,00 secondo il quadro economico di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO	
A) LAVORI A BASE DI GARA	
Lavori soggetti a ribasso	5.795.000,00 €
Costi della sicurezza	305.000,00 €
A) TOTALE LAVORI	**6.100.000,00 €**
B) SOMME A DISPOSIZIONE	
b1) Oneri di conferimento a discarica	25.000,00 €
b2) Rilievi e indagini, compreso procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico	5.000,00 €
b3) Allacciamenti pubblici servizi e risoluzione eventuali interferenze	5.000,00 €
b4) Imprevisti max 5% di A)	305.000,00 €
b5) Acquisizione di aree o immobili	- €
b6) Accantonamento art. 60 e art. 120 comma 1 lett. a) dlgs 36/ 2023	50.000,00 €
b7) Spese tecniche per progettazione, direzione lavori e contabilità, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, conferenze di servizi, incentivo di cui all'art. 45 comma 3 del d.lgs 36/ 2023 (non soggetto ad IVA) per le funzioni tecniche che saranno svolte da personale dell'Ente	605.401,64 €
b8) Spese per supporto al RUP e per verifica della progettazione	- €
b9) Spese per commissioni giudicatrici e pubblicità	3.000,00 €
b10) Spese per prove di laboratorio e verifiche previste dal capitolato d'appalto	2.500,00 €
b11) Spese per collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici.	80.000,00 €
IVA per lavori A) ed imprevisti b4)	610.000,00 €
IVA, cassa professionale, altre imposte e tasse	154.198,36 €
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**1.845.100,00 €**
TOTALE PROGETTO	**7.945.100,00 €**

2. di dare atto che la somma complessiva ammessa di € 7.945.100,00 grava per il 70% sulla quota UE, per il 21% sulla quota di cofinanziamento statale e per il 9% sulla quota di cofinanziamento regionale;
3. di approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del ROS e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento;
4. di prendere atto del cronoprogramma procedurale dell'operazione, acquisito al protocollo regionale n. PG/2025/212376 del 29/04/2025, con evidenza delle singole fasi di attività previste dell'operazione, che è allegato al presente decreto (Allegato B) e ne costituisce parte integrante e sostanziale;
5. di precisare che, come prescritto all'art. 7 del citato schema di convenzione, la realizzazione dell'intervento deve avvenire entro 36 mesi dalla sottoscrizione della convenzione;
6. di ribadire che, come prescritto al paragrafo 2.9 del Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 2021-27 l'importo del decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari step procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti alle diverse fasi dell'operazione;
7. di ribadire che, come prescritto al paragrafo al paragrafo 5.5 del Manuale di Attuazione del PR

Campania FESR 2021-27 l'importo ammissibile per le spese generali non dovrà superare, secondo prassi consolidata in materia, il 12% calcolato sul totale dei lavori a base d'asta [….] al netto dell'IVA ed altre imposte ove dovute, cui va sommato il valore delle espropriazioni (se presenti come modalità di acquisizione di b5)." […] e che "resta inteso che eventuali costi eccedenti le spese ammissibili nell'ambito dei suddetti massimali, saranno sostenuti dal Beneficiario;

8. di rinviare a successivo atto la rideterminazione del quadro economico post-gara;
9. di subordinare alla stipula della Convenzione l'assunzione dell'impegno contabile;
10. di comunicare che il Responsabile del Procedimento è l'arch. Tommaso Benedetto, funzionario della UOD 50.11.09 Edilizia Scolastica;
11. di adempiere con il presente atto agli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui al vigente d.lgs. 33/2013 e alla verifica di quanto prescritto dall'art.6-bis della vigente legge 241/90;
12. di inviare il presente provvedimento al Capo di Gabinetto Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale, all'Assessore con delega alla Scuola, all'Autorità di Gestione del PR Campania FESR 2021-27, alla Segreteria di Giunta, e al Beneficiario, agli uffici preposti per la pubblicazione sul BURC.

Dott. Giuseppe Fucci

PR Campania FESR 2021-27 - AZIONE 2.1.3 E AZIONE 2.4.4 - "LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E ADEG/MIGL SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL CACCIOPPOLI". Beneficiario: Città Metropolitana di Napoli (NA). CUP: H63C24000570002. SURF: OP_27188 23063BP000000052.

DESCRIZIONE PROPOSTA D'INTERVENTO

L'immobile oggetto di intervento è sede del LS "Renato Caccioppoli" – sede centrale.
Il manufatto è di proprietà della Città Metropolitana di Napoli.
L'istituto è ubicato in località Poggioreale del Comune di Napoli, in adiacenza ai principali assi viari del quartiere e delle principali infrastrutture; è identificato e catalogato al Catasto Terreni del Comune di Napoli, al Foglio 58, particella 697.
Il complesso, rispetto al PRG vigente per il Comune di Napoli tavola "Zonizzazione", rientra nella zona Fe: "strutture pubbliche o di uso pubblico e collettivo".
Sull'area non è apposto alcun vincolo paesaggistico e ambientale, come si evince dalla carta dei vincoli del PRG vigente. Sull'area non è apposto alcun vincolo idrogeologico.
L'immobile non è sottoposto a vincolo architettonico ai sensi della L. 42/04.
Tutti gli interventi proposti sono conformi alla normativa urbanistica vigente e ai regolamenti edilizi vigenti.
Il lotto è ben servito dal sistema di viabilità ordinaria, ed ha accesso carrabile e pedonale direttamente da via Nuova del Campo. L'edificio, realizzato verso la fine degli anni '70, si sviluppa su quattro piani fuori terra per un'altezza massima di circa 15,00 m.
Esso è costituito complessivamente da tre corpi giuntati tra loro: il **Corpo 1** e il **Corpo 2** definiscono una struttura pressoché rettangolare con dimensioni di circa 50 x 20 m per tutti i piani ad eccezione del secondo in corrispondenza del quale il lato maggiore raggiunge i 70 m circa; il **Corpo 3** è costituito dalla palestra che presenta una pianta pressoché quadrata con lato di 25 m per un'altezza interna di 6,70m.
I dati dimensionali plano-volumetrici sono i seguenti:
• Volume fuori terra: 16.130,50 mc circa
• superficie lorda totale: 4680 mq circa
• Altezza massima f.t.: 15 m
In considerazione dell'indice di rischio determinato in sede di verifica di vulnerabilità sismica della struttura e dell'attuale classe energetica D, sono stati previsti interventi di adeguamento sismico, atti ad incrementare il valore dell'indicatore di rischio sismico e interventi di efficientamento energetico che possano soddisfare i seguenti obiettivi:

- salubrità degli ambienti interni
- impiego razionale delle risorse naturali
- accoglienza e confort termo igrometrico
- confort acustico
- risparmio energetico

Interventi per l'adeguamento sismico del fabbricato proposto
Il fabbricato in oggetto si caratterizza per una certa vetustà in quanto è stato realizzato sul finire degli anni '70. La progettazione della struttura risulta, pertanto, in linea con le pratiche costruttive dell'epoca, incentrate esclusivamente sulla progettazione per carichi gravitazionali. L'edificio non è concepito per azioni orizzontali di tipo sismico poiché presenta telai soltanto in una delle due direzioni ortogonali ossia quella trasversale.
La verifica di vulnerabilità a carichi verticali può ritenersi soddisfatta con un indice di vulnerabilità statica
ζ V >1
Di contro, a valle delle analisi condotte, la vulnerabilità sismica del complesso scolastico è fortemente

influenzata dalla presenza dei setti non ideati per resistere al sisma e può essere rappresentata da un indice stricto sensu pari a:
ζ E= 0,04 ÷ 0,06
sebbene, indagando ulteriormente il comportamento dell'edificio al di là della presenza dei setti, si potrebbe assumere anche un indice di ζ E= 0,2 ÷ 0,3.
Va detto, però, che l'indice di vulnerabilità così basso è determinato anche dalla presenza di alcuni fattori particolarmente gravosi, quali:
- la classe d'uso III;
- la categoria di sottosuolo C, da cui deriva un coefficiente stratigrafico SS pari a 1,423;
- il fattore di struttura q assunto cautelativamente pari a 1,5.
In queste condizioni la normativa prevede una forza orizzontale da spettro di riferimento che è quasi la metà del peso. È chiaro che una struttura progettata sul finire degli anni '70 non possa avere la capacità di resistere a tale carico sismico.

In ragione delle indagini eseguite e delle analisi e verifiche svolte, si prevedono degli interventi volti all'adeguamento sismico dell'edificio scolastico.

l'isolamento sismico alla base, che consiste nell'inserire alla base del fabbricato isolatori sismici (in gomma o ad attrito) per aumentare il periodo fondamentale di vibrazione della costruzione e, quindi, ridurre le accelerazioni spettrali associate al sisma di progetto previsto per il sito in cui sorge l'edificio.
Per la scuola Caccioppoli si suggerisce una tecnica di adeguamento sismico "ibrida". Tale tecnica agisce su un duplice fronte: da una parte filtra le forze sismiche tramite l'isolamento alla base della struttura, dall'altra sterilizza le poche azioni che arrivano alla struttura in elevazione tramite l'introduzione di setti, anch'essi dotati di isolatori sismici alla base.
Più dettagliatamente, l'adeguamento sismico viene garantito attraverso i seguenti interventi:
a) Collegamento dei tre corpi costituenti l'intero complesso scolastico a livello dei solai;
b) Irrigidimento della struttura tramite l'inserimento di setti in c.a. con uno spessore di 30 cm;
c) Isolamento sismico dell'edificio così consolidato mediante il successivo inserimento di isolatori in gomma HDRB 600 alla base della struttura.

Interventi per il miglioramento ed efficientamento energetico
In concomitanza con una soluzione strutturale così incisiva l'ipotesi progettuale prevede anche un efficientamento energetico dell'edificio per soddisfare gli obbiettivi sopra descritti.
Si intende intervenire attraverso **interventi passivi**:
- Miglioramento isolamento termico con coibentazione attraverso pannelli con lana minerale del tetto di copertura a falde
- Protezione dall'irraggiamento con schermature per diffondere e sfruttare l'illuminazione naturale ed eliminare abbagliamento (benessere visivo)
- Sistemi di ventilazione naturale/meccanizzata
- Recupero e riuso acque meteoriche acque meteoriche
- Sostituzione impianti illuminazione con sistema automatico per luce artificiale (accende solo in caso di insufficienza e se c'è presenza negli ambienti)
e **interventi attivi**:
Generazione energia con sistemi integrati con gli edifici (solari termici, fotovoltaici)
- Impianti di climatizzazione ad alta efficienza (caldaie a condensazione, pompe di calore)
- Impianto di ventilazione meccanica controllata con recupero calore, per migliorare qualità aria e non disperdere calore
- Sostituzione infissi (vetri a tre strati)

PR CAMPANIA FESR 2021-2027 - ASSE 2 - OBIETTIVO SPECIFICO 2.1 AZIONE 2.1.3 E OBIETTIVO SPECIFICO 2.4 AZIONE 2.4.4

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) dott. Giuseppe Fucci nominato con il DPGR n. 60/2023 e ss.mm.ii e con il decreto n. 80/2025 della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

E

Il Legale Rappresentante del Comune di _____ (__) nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "_____" avente CUP _____ e SURF _____ individuata con decreto n. 168 del 17/03/2025 della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1058/2021 del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di Coesione definisce i compiti, gli obiettivi specifici e l'ambito d'intervento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di Coesione (FC);
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 - - come successivamente modificato con Regolamenti (UE) n. 2039/2002 del 19 ottobre 2022 e n. 435/2023 del 27 febbraio 2023 - reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e s.m.i. stabilisce le disposizioni finanziarie applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), al Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF), al Fondo Sicurezza interna (ISF) e allo Strumento di sostegno finanziario per la politica di gestione delle frontiere e la politica dei visti (BMVI) (collettivamente, i «fondi») ;
- che, ai sensi del "Considerando" n. (18) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "accordo di partenariato" si intende un documento strategico e conciso che orienta i negoziati tra la Commissione e lo Stato membro interessato sull'elaborazione dei programmi nell'ambito del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 4), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione" si intende: a) un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito dei programmi in questione; b) nel contesto degli strumenti finanziari, il contributo del programma a uno strumento finanziario e il successivo sostegno finanziario fornito ai destinatari finali da tale strumento finanziario;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "beneficiario" è: a) un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica, responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni; b) nel contesto dei partenariati pubblico-privato («PPP»), l'organismo pubblico che ha avviato l'operazione PPP o il partner privato selezionato per attuarla; c) nel contesto dei regimi di aiuti di Stato, l'impresa che riceve l'aiuto; d) nel contesto degli aiuti «de minimis» forniti a norma dei regolamenti (UE) n. 1407/2013 (37) o (UE) n. 717/2014 della Commissione, lo Stato membro può decidere che il beneficiario è l'organismo che concede gli aiuti, se è responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione dell'operazione; e) nel contesto

fonte: http://burc.regione.campania.it

degli strumenti finanziari, l'organismo che attua il fondo di partecipazione o, in assenza di un fondo di partecipazione, l'organismo che attua il fondo specifico o, se l'autorità di gestione gestisce lo strumento finanziario, l'autorità di gestione;

- che, ai sensi dell'art. 2, punto 37), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione completata" si intende un'operazione che è stata materialmente completata o pienamente attuata e per la quale tutti i relativi pagamenti sono stati effettuati dai beneficiari e il relativo contributo pubblico è stato versato ai beneficiari;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 41), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i. con "efficienza energetica al primo posto" si intende tenere nella massima considerazione, nella pianificazione energetica e nelle decisioni strategiche e di investimento, misure alternative di efficienza energetica efficienti in termini di costi per ottimizzare la domanda e l'offerta di energia, in particolare mediante risparmi energetici nell'uso finale efficaci sotto il profilo dei costi, iniziative di gestione della domanda e una conversione, trasmissione e distribuzione più efficienti dell'energia, pur continuando a conseguire gli obiettivi di tali decisioni;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 42), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "immunizzazione dagli effetti del clima" è un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050;
- che, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., ciascuno Stato membro prepara un accordo di partenariato che espone l'orientamento strategico per la programmazione e le modalità per un impiego efficace ed efficiente del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA per il periodo compreso fra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;
- che il CIPESS con Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 ha approvato la proposta di accordo di partenariato (AP) per l'Italia di cui al Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 di disposizioni comuni (RDC) concernente la programmazione dei Fondi FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA per il periodo di programmazione 2021- 2027, autorizzando il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale all'avvio e alla conduzione del negoziato formale;
- che, a seguito del negoziato formale avviato il 17 gennaio 2022 dal Dipartimento per le Politiche di Coesione, l'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 è stato approvato con Decisione di esecuzione della CE n. C (2022) 4787 del 15 luglio 2022 e successivamente firmato e adottato il 19 luglio 2022, quale documento di orientamento strategico per la programmazione dei fondi FESR (Fondo europeo per lo sviluppo regionale), FSE+ (Fondo sociale europeo plus), Fondo di Coesione, JTF (Just transition fund) e FEAMPA (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura);
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2022) 7879 final del 26 ottobre 2022, ha approvato il Programma Regionale Campania FESR 2021-2027 (PR CAMPANIA FESR 2021-2027);
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 559 del 03/11/2022 ha preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 700 del 20/12/2022 ha istituito il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027;
- che il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060/2021 con DD n. 147 del_16/05/2023;
- che il Manuale di Attuazione del PR FESR 2021/2027, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) devono sottoscrivere apposita convenzione che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2021/2027, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;
- che con la deliberazione n. 452 del 1° settembre 2022, pubblicata sul BURC n. 84 del 10/10/2022, la Regione Campania ha istituito il parco progetti regionale di edilizia scolastica, denominato "Scuola Viva in cantiere", con l'obiettivo strategico di consentire, attraverso le diverse fonti di finanziamento disponibili, regionali, nazionali e comunitarie, una programmazione di settore integrata, unitaria e complementare, coerente con la legislazione nazionale in materia;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 101 del 29/02/2024 avente ad oggetto "Scuola Viva in cantiere - DDGRC n. 452/2022 e n. 130/2024 - Aggiornamento disposizioni attuative. DGRC 158/2023 - Programmazione risorse" ha programmato a valere sul PR Campania FESR 2021-2027 un importo massimo di 150 milioni da destinare al finanziamento delle "Proposte finanziabili" di Scuola Viva in cantiere - tipologia di edificio "Scuole" - di cui alle graduatorie vigenti, approvate con i decreti della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili n. 1412/2024 e n. 69/2025, precisando che le risorse aggiuntive - per un importo massimo pari a 35 milioni di euro - integrano la dotazione residua ex DGRC n. 158/2023;
- che con decreto dirigenziale n. 168 del 17/03/2025 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato, in coerenza con la DGRC 452/2022, nel rispetto delle priorità di finanziamento e dei criteri di riparto ex DD.G.R.C. n. 402/2021 e n. 610/2021, alla luce delle DGRC n. 130/2024 e n. 60/2025, per la tipologia di edificio "Scuole" n. 31 interventi per complessivi € 144.179.026,53 da finanziare a valere sul PR Campania FESR 21/27 - Azione 2.1.3 e Azione 2.4.4.

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo;
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.
Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:
a) il cronoprogramma procedurale e di spesa;
b) criteri di vaglio principio DNSH.

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata "[ ]" avente codice CUP [ ] e codice SURF [ ] ammessa a finanziamento per € [ ] con Decreto Dirigenziale n. [ ] del [ ] a valere sulle risorse del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 – Asse 2 - Obiettivo Specifico 2.1 Azione 2.1.3 e Obiettivo Specifico 2.4 Azione 2.4.4.

Articolo 3
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:
- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia energetica, ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza ed in particolare il rispetto di quanto disposto dall'art. 50 del Reg. (UE) n. 1060/2021 "Responsabilità dei beneficiari";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- lo svolgimento di un'istruttoria motivata che, nell'ambito della propria auto-organizzazione amministrativa, giustifichi la scelta di affidare eventualmente a una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici. Il provvedimento motivato dell'affidamento *in house*, da adottarsi nel rispetto dei principi di "risultato", "fiducia" e "accesso al mercato", deve dare conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche (eventuale);
- il rispetto degli obblighi derivanti dal "*Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale*" di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014 e s.m.i.;
- un sistema di contabilità separata (ex art 57 del RdC) o una codificazione contabile appropriata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti al PR FESR 21/27 e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti al PR Campania FESR 21/27;
- il rispetto di tutte le disposizioni per la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto del divieto di doppio finanziamento previsto dalla normativa europea e nazionale nell'utilizzo di risorse pubbliche;
- il rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 - climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;
- il rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9 e del documento di indirizzo per i criteri di vaglio tecnico prot. n. 309823 del 16 giugno 2023, in uno al presente atto;
- il rispetto degli specifici adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico; l'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del PR Campania FESR 21/27, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del PR Campania FESR 21/27, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROS della documentazione inerente all'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione PR Campania FESR 21/27;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 82 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 21/27, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS.

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 10% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara;
- adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti il ROS indica:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la categoria di spesa;
  - la struttura della codifica elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M. 28/12/2011 (intitolato "*Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118*") e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs. n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di certificazione camerale, certificazione di regolarità fiscale, DURC, e documentazione antimafia;
- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;
- assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del Beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento;
- supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 - climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;
- supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nel Capo III – Sezione I e II e Allegato IX del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

Il Beneficiario, dal canto suo, si obbliga al rispetto delle misure di informazione e comunicazione di cui all'Allegato IX al Reg. n. (UE) 1060/2021 e:

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro del Programma Regionale cofinanziato dal FESR;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a fornire, nei casi previsti dai Regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal PR Campania FESR 21/27;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal PR Campania FESR 21/27 e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del PR Campania FESR 21/27 e lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento.
A seguito della stipula della Convenzione, il ROS emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e liquida al Beneficiario **l'anticipazione del 10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.
Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi, procedurale e di spesa, relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di Attuazione.

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal Beneficiario nel cronoprogramma e attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all'esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera, in caso di lavori, ovvero alla verifica di conformità per i servizi e per le forniture.
In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del **Beneficiario Ente pubblico**, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal Beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.
In seguito all'aggiudicazione dei lavori o della fornitura di beni/servizi, il RUP trasmette al ROS/RLA la richiesta di **un'ulteriore anticipazione nella misura del 10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.
Il ROS, con proprio decreto, prende atto del quadro economico post gara trasmesso dal beneficiario e ridetermina il finanziamento concesso disimpegnando le economie di gara emerse.
Tale anticipazione sommata a quella erogata a seguito dell'ammissione a finanziamento del progetto, **non deve superare la misura del 20%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento, come rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.
Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione prevista dal Manuale di Attuazione.

Per i progetti il cui valore è inferiore o pari a 5Mln/€, le successive tre liquidazioni, saranno, di norma, pari rispettivamente a:

- **30%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **30%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **10%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

Per i progetti il cui valore è superiore a 5Mln/€, le successive quattro liquidazioni, saranno, di norma, pari rispettivamente a:

- **20%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **20%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **20%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **10%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

Tali erogazioni saranno concesse a seguito della rendicontazione delle spese da parte del Beneficiario di almeno **il 95% dell'importo complessivo ricevuto fino a quel momento**.
Le spese dovranno essere comprovate dalla documentazione prevista nel Manuale di Attuazione.
Il saldo finale, pari **al valore delle spese ancora da sostenere**, potrà essere richiesto dal Beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti.
La richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura prevista nel Manuale di Attuazione.
Con riferimento all'erogazione delle risorse, il Beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 80 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento.
A tale ultimo riguardo, il Beneficiario dovrà, necessariamente e quale condizione del pagamento, caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, e dovrà fornire, in particolare, informazioni sui dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti nel "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se inerenti, **pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore e l'inesigibilità delle stesse**.
Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere a inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal Beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi.
La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso ai fini della sua ricevibilità dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti dal Programma.

Articolo 6
Condizione dell'ulteriore anticipazione e degli acconti

Ai fini della verifica di coerenza con gli atti di candidatura trasmessi, il beneficiario deve tramettere - prima dell'indizione della gara di appalto lavori - il progetto regolarmente verificato, validato ed approvato.
L'erogazione delle ulteriori anticipazioni è subordinata all'esito favorevole dell'istruttoria inerente il progetto da appaltare.

Articolo 7
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Regionale, sono quelle previste dall'art. 63 del Regolamento (UE) n.1060/2021nonché quelle previste dalla normativa nazionale vigente *ratione temporis*.
La realizzazione dell'intervento deve avvenire entro 36 mesi dalla stipula della presente convenzione.
Saranno ritenute ammissibili e quindi certificabili le spese quietanzate entro il 31/12/2029. Le spese quietanzate oltre tale data, non essendo rimborsabili, saranno a carico del beneficiario.
Si specifica che la mancata realizzazione dell'intervento entro il 31/12/2029 può costituire revoca dell'intero finanziamento assentito.

Articolo 8
Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del Beneficiario e/o dell'operatore economico esecutore/fornitore e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e, in particolare, riguardano, a titolo esemplificativo:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente) ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al PR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali rinegoziazioni secondo buona fede delle condizioni contrattuali per il ripristino dell'originario equilibrio del contratto, modifiche e/o varianti intervenute in corso di esecuzione e debitamente approvate;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - la riferibilità della spesa al Beneficiario dell'operatore economico esecutore/fornitore e all'operazione selezionata;
  - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "*Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*" di cui alla Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, per il caso di operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" secondo quanto previsto all'art. 65 del Reg. (UE) n. 1060/2021.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità e/o errori e/o difformità esecutive, il ROS può effettuare delle verifiche *in loco*, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dalla Struttura Dirigenziale di Secondo Livello per i Controlli di I livello emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.

Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, ROS, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o

fonte: http://burc.regione.campania.it

organismi deputati alla valutazione interna o esterna del PR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo tempestivamente le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 9
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente già corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.
Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 10
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti, dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal PR FESR 21/27, dal Manuale per l'Attuazione e dalla presente Convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.
Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità e/o frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con il Beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al Beneficiario.
Nel caso in cui il ROS decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 80 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal ROS costituisce, altresì, motivo di revoca del finanziamento.
La risoluzione della Convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore.*
Per il caso di Beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal Beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.
Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal Beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 11
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca integrale del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione ai sensi del precedente art. 10.

Articolo 12
Clausola di manleva

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti dell'operatore economico affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.
Il Beneficiario è responsabile in via esclusiva di qualsiasi danno che i terzi subiscano, direttamente e/o indirettamente, in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà, quindi, pretendere di rivalersi nei confronti della Regione che rimarrà estranea a ogni tipo di contenzioso, stragiudiziale e/o giudiziale.
Il Beneficiario, pertanto, espressamente MANLEVA l'ente finanziatore Regione Campania da ogni responsabilità in ordine alla predisposizione degli atti di gara appalto lavori e di affidamento incarichi tecnici, da ogni danno derivante e conseguente all'aggiudicazione di gara e agli affidamenti sopra richiamati, da ogni qualsivoglia richiesta, domanda e/o ricorso di natura amministrativa e/o civile derivante dall'esecuzione dei contratti sottoscritti con le ditte appaltatrici e con i professionisti incaricati

Articolo 13
Tutela della privacy

Il Beneficiario si obbliga ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 14
Clausola anti-pantouflage

In relazione alle previsioni di cui all'art. 1, comma 9, lett. e), della Legge n. 190/2012, e dell'art. 53, comma 16-*ter*, del D.Lgs. n. 165/2001, il Beneficiario dichiara e attesta con la sottoscrizione della presente Convenzione:
a) che non sussistono relazioni di parentela, affinità, o situazioni di convivenza o frequentazione abituale tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti del Beneficiario e gli amministratori, i dirigenti e i dipendenti della Regione;
b) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione, che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto della medesima, per il triennio successivo alla cessazione del loro rapporto di lavoro, né di aver attribuito loro incarichi a qualsiasi titolo.
I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tale clausola sono nulli e comportano il divieto, al Beneficiario che li ha conclusi o conferiti, di contrattare con le Pubbliche Amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati a essi riferiti, fatta salva, in ogni caso, la facoltà della Regione di richiedere, ai sensi di legge, il risarcimento di ogni eventuale danno subito.

Articolo 15
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione di ambo le Parti ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, **in ogni caso fino al 31/12/2029**, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 63 Reg. (UE) n. 1060/2021).
Il Beneficiario si obbliga, comunque, a garantire, anche oltre tale data, e con la richiesta tempestività i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della Programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi al Programma Regionale FESR 2021-2027.
Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 16
Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva

Il Foro competente per la risoluzione di eventuali controversie derivanti dall'applicazione ed esecuzione della presente Convenzione, nonché di tutte le controversie derivanti dagli atti contrattuali e negoziali presupposti e

fonte: http://burc.regione.campania.it

connessi, è esclusivamente quello di Napoli, con espressa deroga a ogni e qualsiasi altro Foro concorrente o alternativo individuato in base ai criteri fissati agli artt. 18 e segg. c.p.c.
Rimane espressamente esclusa dalle Parti la compromissione in arbitri.

Articolo 17
Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della stessa, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del Beneficiario.

Art. 18
Comunicazioni tra le parti

Le comunicazioni da rendersi ai sensi della presente Convenzione saranno effettuate per iscritto ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:

- per la Regione: **dg.501100@pec.regione.campania.it**
- per il Beneficiario: _____

Articolo 19
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, espressamente e specificatamente approvano mediante separata sottoscrizione le seguenti clausole della presente Convenzione:

- Articolo 5 - "Condizioni di erogazione del finanziamento";
- Articolo 6 - "Condizione dell'ulteriore anticipazione e degli acconti";
- Articolo 10 - "Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione";
- Articolo 11 - "Divieto di cumulo";
- Articolo 12 - "Clausola di manleva";
- Articolo 16 - "Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva".

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cronoprogramma Lavori pubblici

PR CAMPANIA FESR 2021/27 - SCUOLA VIVA IN CANTIERE - FINANZIATI 2025

BENEFICIARIO: CITTÀ' METROPOLITANA DI NAPOLI CUP: H63C24000570002
INTERVENTO:Lavori di messa in sicurezza e adeguamento /miglioramento sismico ed efficientamento energetico del LS Caccioppoli Centrale – Napoli

	ATTIVITA' (1)	Data avvio		Data conclusione		Anno 2025												Anno 2026												Anno 2027												Anno 2028											
		prevista	effettiva	prevista	effettiva	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
1.A	Approvazione del PFTE *(da inviare in Regione per la verifica di coerenza se a base di gara prima dell'appalto integrato)*	01/09/2025		31/12/2025																																																	
2.A	Procedura di gara per l'affidamento dell'appalto integrato di progettazione esecutiva e lavori	01/01/2026		30/04/2026																																																		
1.B	Approvazione del Progetto Esecutivo *(da inviare in Regione per la verifica di coerenza prima della gara di soli lavori)*	01/05/2026		30/06/2026																																																	
2.B	Procedura di gara per l'affidamento dell'appalto di soli lavori	01/07/2026		31/08/2026																																																	
3	Aggiudicazione definitiva della gara	01/09/2026		30/09/2026																																																
4	Stipula del contratto	01/10/2026		31/10/2026																																															
5	Esecuzione del contratto	01/11/2026		30/06/2028																																															
6	Regolare esecuzione/Collaudo opere	01/07/2028		31/08/2028																																															
7	Funzionalità/fruibilità dell'opera	01/09/2028		30/09/2028																																															
8	Flussogramma spesa (M€) / rendicontazione (prevista)					100.000,00 €												1.936.275,00 €												3.972.550,00 €												1.936.275,00 €											
9	Flussogramma spesa (M€) / rendicontazione (effettiva)																																																		

Informazioni per la compilazione:

Campi obbligatori SURF

(1) indicare le date presunte di inizio e fine attività per ciascuna procedura riguardante l'intervento

Il RUP Sergio MATTIELLO
Firmato digitalmente

Decreto Dirigenziale n. 68 del 23/05/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 9 - Edilizia Scolastica

Oggetto dell'Atto:

PR CAMPANIA FESR 2021-27 O.S. 2.1 AZIONE 2.1.3, O.S. 2.4, AZIONE 2.4.4 - "DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE PLESSO SCOLASTICO DELL'INFANZIA AL CORSO ITALIA I.C. G. SIANI" BENEFICIARIO: COMUNE DI VILLARICCA C.F. 80034870636 - CUP J85E24000110003 - SURF OP_27202 23063BP000000054 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e s.m.i. stabilisce le disposizioni finanziarie applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), al Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF), al Fondo Sicurezza interna (ISF) e allo Strumento di sostegno finanziario per la politica di gestione delle frontiere e la politica dei visti (BMVI) (collettivamente, i «fondi») ;
b. il CIPESS con Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 ha approvato la proposta di accordo di partenariato (AP) per l'Italia di cui al Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 di disposizioni comuni (RDC) concernente la programmazione dei Fondi FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA per il periodo di programmazione 2021- 2027, autorizzando il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale all'avvio e alla conduzione del negoziato formale;
c. la Commissione europea, con Decisione n. C (2022) 7879 finale del 26 ottobre 2022, ha approvato il Programma Regionale Campania FESR 2021-2027 (PR CAMPANIA FESR 2021-2027);
d. la Giunta Regionale con deliberazione n. 559 del 03/11/2022 ha preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
e. il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060/2021 con DD n. 147 del_16/05/2023;
f. con DPGRC n. 60 del 6/06/2023 e ss.mm.ii. sono stati individuati i Responsabili di Obiettivo Specifico del PR Campania FESR 2021-27;
g. con decreto n. 49 del 22/03/2024 della Direzione Generale Autorità di Gestione FESR, tra l'altro, sono stati aggiornati il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del PR Campania FESR 2021-27 – approvato con la DGRC n. 374/2023 in conformità con le disposizioni di cui agli articoli da 72 – 75, 81 - 82 del Reg. (UE) n. 1060/2021 – e i manuali di attuazione e per le procedure per i controlli di I livello del PR FEST 21-27 nonché lo schema di convenzione che disciplina i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) e il beneficiario dell'operazione finanziata;

PREMESSO altresì che:

a. il Consiglio regionale, con legge regionale n. 25 del 30 dicembre 2024 ha approvato le disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2025 - e con legge regionale n. 26 del 30 dicembre 2024 ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126;
b. con deliberazione n. 1 del 3 gennaio 2025 la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli esercizi 2025, 2026 e 2027 come articolato nella sezione Entrate e Spese di cui agli Allegati n. 1 e n. 2 alla medesima deliberazione;
c. in data 07/06/2018 è stato emanato il Regolamento n. 5, "Regolamento di contabilità regionale" in attuazione dell'art. 10 della Legge Regionale n. 37 del 5/12/2017;

RILEVATO che:

a. con le deliberazioni n. 452/2022, n. 130/2024 e n. 60/2025 la Regione Campania ha istituito il parco progetti regionale di edilizia scolastica, denominato "Scuola Viva in cantiere", con l'obiettivo strategico di consentire, attraverso le diverse fonti di finanziamento disponibili - regionali, nazionali e comunitarie - una programmazione integrata, unitaria e complementare di settore;
b. obiettivo di "Scuola Viva in cantiere" è la messa a norma degli edifici scolastici esistenti sul territorio regionale, mediante l'attuazione di interventi integrati riguardanti le componenti edilizie, strutturali ed impiantistiche, finalizzati all'incremento della performance degli edifici e all'ottenimento della loro

agibilità;

c. le citate deliberazioni n. 452/2022, n. 130/2024 e n. 60/2025 stabiliscono, tra l'altro, tipologia di interventi, criteri di selezione e modalità attuative del parco progetti "Scuola Viva in cantiere" e demandano alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili l'attuazione degli indirizzi formulati nonché la costituzione di un nucleo di valutazione con il compito di valutare le proposte di nuovi inserimenti nel parco progetti e/o l'aggiornamento delle candidature ammissibili ai fini della finanziabilità;

CONSIDERATO che:

a. con i decreti del Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le politiche giovanili n. 1412/2024, pubblicato sul BURC n. 88/2024 e n. 69/2025, pubblicato sul BURC n. 9/2025, tra l'altro:
   i. sono state approvate le graduatorie delle "Proposte finanziabili" di "Scuola Viva in cantiere" (Fase II) che, aggiornate con gli esiti della II sessione 2024, ordinate per territorio provinciale, risultano essere pari a n. 170 - distinte per tipologia di edificio in "Scuole" pari a n. 142, "Asili nido e poli infanzia" pari a n. 5 e "Palestre" pari a n. 23;
   ii. si è dato atto che le "Proposte Finanziabili" (Allegato A) di cui alla FASE I di "Scuola Viva in cantiere" hanno priorità di finanziamento nel rispetto dei criteri di riparto ex DD.G.R. n. 402/2021 e 610/2021;
b. con la citata deliberazione n. 60 del 12 febbraio 2025, la Giunta ha, tra l'altro, programmato a valere sul PR Campania FESR 2021-2027 un importo massimo di 150 milioni, equamente suddiviso tra le Azioni 2.1.3 e 2.4.4, da destinare al finanziamento delle "Proposte finanziabili" di Scuola Viva in cantiere - tipologia di edificio "Scuole" - di cui alle graduatorie vigenti, approvate con i decreti della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili n. 1412/2024 e n. 69/2025, precisando che le risorse aggiuntive - per un importo massimo pari a 35 milioni di euro - integrano la dotazione residua complessiva ex DGR n. 158/2023;
c. con decreto dirigenziale n. 168 del 17/03/2025 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato, in coerenza con le DD.G.R.C. n. 452/2022, n. 130/2024 e n. 60/2025, nel rispetto delle priorità di finanziamento e dei criteri di riparto ex DD.G.R.C. n. 402/2021 e n. 610/2021, l'elenco delle proposte finanziate di "Scuola Viva in cantiere" - tipologia di edificio "Scuole" - pari a n. 31 interventi per complessivi € 144.179.026,53 da finanziare a valere sul PR Campania FESR 2021-27 - Azione 2.1.3 e Azione 2.4.4;
d. tra gli interventi, di cui decreto dirigenziale n. 168 del 17/03/2025, è incluso quello denominato "DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE PLESSO SCOLASTICO DELL'INFANZIA AL CORSO ITALIA I.C. G. SIANI" - CUP J85E24000110003 - SURF OP_27202 23063BP000000054 - Beneficiario: Comune di Villaricca C.F. 80034870636 - per un importo complessivo pari ad € 2.672.752,00 a valere sull'Azione 2.1.3, per € 1.336.376,00 e sull'Azione 2.4.4 per € 1.336.376,00;
e. con nota PG/2025/0153056 del 26/03/2025 è stato chiesto al beneficiario l'inoltro della documentazione di rito ai sensi del manuale di Attuazione PR Campania FESR 2021-27 ai fini dell'ammissione a finanziamento;
f. il beneficiario con nota prot. PG/2025/0176147 del 07/04/2025 ha trasmesso la documentazione richiesta in uno con l'allegato DNSH 5 - "Modello per la autovalutazione del principio DNSH" compilato, assicurando, pertanto, il rispetto del principio di "non arrecare danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali di cui all'art. 9 del Regolamento EU 2020/852, a norma dell'articolo 17 del medesimo Regolamento (UE) 2020/852 e nel rispetto del documento di indirizzo dell'Autorità di Gestione del PR FESR relativo ai criteri di vaglio tecnico per il finanziamento di interventi di edilizia scolastica di cui alla nota PG 2023.309823 del 16 giugno 2023;

DATO ATTO

a. dell'insussistenza di situazioni di conflitto d'interessi, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., in ordine all'istruttoria di competenza dell'Ufficio.

RILEVATO che

a. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 60/2023 e ss.mm.ii. individua quali Responsabili di Obiettivo Specifico (ROS) PR FESR 2021/2027 i Direttori Generali o loro delegati con potere di firma;
b. il 31 gennaio 2025 è stato posto in quiescenza il Direttore Generale pro tempore per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, non è stato individuato un Direttore ad interim e di conseguenza le funzioni di vicariato sono state assunte dal Dirigente pro tempore dello staff 50.11.92, dott.ssa Maura Formisano;
c. la dott.ssa Maura Formisano è Dirigente ad interim del UOD 50.03.06 "Controlli di I livello FESR" incardinata nella DG 50.03;
d. al fine di garantire la separatezza tra la funzione di attuazione e quella di controllo sinora assicurata dalla presenza di un Direttore Generale, con il decreto n. 80 del 10 febbraio 2025, il dirigente vicario della Direzione generale l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, in coerenza con i decreti presidenziali di nomina dei ROS del PR FESR 21-27, ha delegato le funzioni di Responsabile di Obiettivo Specifico del PR FESR 21-27, fino alla nomina del nuovo Direttore Generale, per gli interventi di competenza, il Dirigente pro tempore della UOD Edilizia Scolastica - 50.11. 09, dott. Giuseppe Fucci

RITENUTO di

a. dover procedere all'ammissione a finanziamento del progetto denominato "DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE PLESSO SCOLASTICO DELL'INFANZIA AL CORSO ITALIA I.C. G. SIANI" - CUP J85E24000110003 - SURF OP_27202 23063BP000000054 - Beneficiario: Comune di Villaricca C.F. 80034870636 - per un importo complessivo pari ad € 2.672.752,00 a valere sull'Azione 2.1.3, per € 1.336.376,00 e sull'Azione 2.4.4 per € 1.336.376,00 secondo il quadro economico di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO PRE-GARA	
A) LAVORI A BASE DI GARA	
Lavori soggetti a ribasso	1.930.000,00 €
Costi della sicurezza	35.000,00 €
A) TOTALE LAVORI	**1.965.000,00 €**
B) SOMME A DISPOSIZIONE	
b1) Oneri di conferimento a discarica	90.397,60 €
b2) Rilievi e indagini, compreso procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico	10.000,00 €
b3) Allacciamenti pubblici servizi e risoluzione eventuali interferenze	4.500,00 €
b4) Imprevisti max 5% di A)	89.318,18 €
b5) Acquisizione di aree o immobili	- €
b6) Accantonamento art. 60 e art. 120 comma 1 lett. a) dlgs 36/2023	29.475,00 €
b7) Spese tecniche per progettazione, direzione lavori e contabilità, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, conferenze di servizi, incentivo di cui all'art. 45 comma 3 del d.lgs 36/2023 (non soggetto ad IVA) per le funzioni tecniche che saranno svolte da personale dell'Ente	210.370,00 €
b8) Spese per supporto al RUP e per verifica della progettazione	
b9) Spese per commissioni giudicatrici e pubblicità	3.900,00 €
b10) Spese per prove di laboratorio e verifiche previste dal capitolato d'appalto	1.500,00 €
b11) Spese per collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici.	10.000,00 €
IVA per lavori A) ed imprevisti b4)	205.431,82 €
IVA, cassa professionale, altre imposte e tasse	52.859,40 €
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**707.752,00 €**
TOTALE PROGETTO	**2.672.752,00 €**

b. dover dare atto che la somma complessiva ammessa di € 2.672.752,00 grava per il 70% sulla quota UE, per il 21% sulla quota di cofinanziamento statale e per il 9% sulla quota di cofinanziamento regionale;
c. dover approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A) da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del ROS e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento, e che lo stesso debba formare parte integrante e sostanziale del presente atto;
d. dover prendere atto del cronoprogramma procedurale dell'operazione, acquisito al protocollo regionale PG/2025/0176147 del 07/04/2025, con evidenza delle singole fasi di attività previste dell'operazione, che è allegato al presente decreto (Allegato B) e ne costituisce parte integrante e sostanziale;
e. dover precisare che, come prescritto all'art. 7 del citato schema di convenzione, la realizzazione dell'intervento deve avvenire entro 36 mesi dalla sottoscrizione della convenzione;
f. dover ribadire che, come prescritto al paragrafo 2.9 del Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 2021-27 l'importo del decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari step procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti alle diverse fasi dell'operazione;
g. dover ribadire che, come prescritto al paragrafo al paragrafo 5.5 del Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 2021-27 l'importo ammissibile per le spese generali non dovrà superare, secondo prassi consolidata in materia, il 12% calcolato sul totale dei lavori a base d'asta [...] al netto dell'IVA ed altre imposte ove dovute, cui va sommato il valore delle espropriazioni (se presenti come modalità di acquisizione di b5)." […] e che "resta inteso che eventuali costi eccedenti le spese ammissibili nell'ambito dei suddetti massimali, saranno sostenuti dal Beneficiario;
h. di dover rinviare a successivo atto la rideterminazione del quadro economico post-gara;
i. di dover subordinare alla stipula della Convenzione l'assunzione dell'impegno contabile;
j. di dover comunicare che il Responsabile del Procedimento è l'arch. Giuseppe Rossi, funzionario della UOD 50.11.09 Edilizia Scolastica;

VISTI

a. le Deliberazioni di Giunta regionale n. 402/2021, n. 610/2021, n. 452/2022, n. 158/2023, n. 130/2024 e n. 60/2025;
b. le Leggi Regionali n. 25/2024 e n. 26/2024;
c. i decreti della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione Lavoro e le Politiche giovanili n. 1412/2024, n. 69/2025, e n. 168/2025;
d. il decreto della Dir. Gen. ADG FESR n. 49 del 22/03/2024;
e. la nota dell'Autorità di Gestione FESR n. PG/2023/0309823;
f. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 96 del 16/07/2020 di conferimento dell'incarico di dirigente della struttura di staff "Funzioni di supporto amministrativo" presso la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili alla dott.ssa Maura Formisano;
g. il decreto n. 80/2025 del dirigente vicario della DG 50.11 di delega delle funzioni di ROS PR FESR 21-27;
h. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 2 del n. 2 del 13/01/2022 di conferimento dell'incarico di dirigente della UOD Edilizia Scolastica presso la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili al dott. Giuseppe Fucci

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di ammettere a finanziamento il progetto denominato "DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE PLESSO SCOLASTICO DELL'INFANZIA AL CORSO ITALIA I.C. G. SIANI" - CUP J85E24000110003 - SURF

OP_27202 23063BP000000054 - Beneficiario: Comune di Villaricca C.F. 80034870636 - per un importo complessivo pari ad € 2.672.752,00 a valere sull'Azione 2.1.3, per € 1.336.376,00 e sull'Azione 2.4.4 per € 1.336.376,00 secondo il quadro economico di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO PRE-GARA	
A) LAVORI A BASE DI GARA	
Lavori soggetti a ribasso	1.930.000,00 €
Costi della sicurezza	35.000,00 €
A) TOTALE LAVORI	**1.965.000,00 €**
B) SOMME A DISPOSIZIONE	
b1) Oneri di conferimento a discarica	90.397,60 €
b2) Rilievi e indagini, compreso procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico	10.000,00 €
b3) Allacciamenti pubblici servizi e risoluzione eventuali interferenze	4.500,00 €
b4) Imprevisti max 5% di A)	89.318,18 €
b5) Acquisizione di aree o immobili	- €
b6) Accantonamento art. 60 e art. 120 comma 1 lett. a) dlgs 36/2023	29.475,00 €
b7) Spese tecniche per progettazione, direzione lavori e contabilità, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, conferenze di servizi, incentivo di cui all'art. 45 comma 3 del d.lgs 36/2023 (non soggetto ad IVA) per le funzioni tecniche che saranno svolte da personale dell'Ente	210.370,00 €
b8) Spese per supporto al RUP e per verifica della progettazione	
b9) Spese per commissioni giudicatrici e pubblicità	3.900,00 €
b10) Spese per prove di laboratorio e verifiche previste dal capitolato d'appalto	1.500,00 €
b11) Spese per collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici.	10.000,00 €
IVA per lavori A) ed imprevisti b4)	205.431,82 €
IVA, cassa professionale, altre imposte e tasse	52.859,40 €
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**707.752,00 €**
TOTALE PROGETTO	**2.672.752,00 €**

2. di dare atto che la somma complessiva ammessa di € 2.672.752,00 grava per il 70% sulla quota UE, per il 21% sulla quota di cofinanziamento statale e per il 9% sulla quota di cofinanziamento regionale;
3. di approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del ROS e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento;
4. di prendere atto del cronoprogramma procedurale dell'operazione, acquisito al protocollo regionale n. PG/2025/0176147 del 07/04/2025, con evidenza delle singole fasi di attività previste dell'operazione, che è allegato al presente decreto (Allegato B) e ne costituisce parte integrante e sostanziale;
5. di precisare che, come prescritto all'art. 7 del citato schema di convenzione, la realizzazione dell'intervento deve avvenire entro 36 mesi dalla sottoscrizione della convenzione;
6. di ribadire che, come prescritto al paragrafo 2.9 del Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 2021-27 l'importo del decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari step procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti alle diverse fasi dell'operazione;
7. di ribadire che, come prescritto al paragrafo al paragrafo 5.5 del Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 2021-27 l'importo ammissibile per le spese generali non dovrà superare, secondo prassi consolidata in materia, il 12% calcolato sul totale dei lavori a base d'asta [...] al netto dell'IVA ed altre imposte ove dovute, cui va sommato il valore delle espropriazioni (se presenti come modalità di acquisizione di b5)." […] e che "resta inteso che eventuali costi eccedenti le spese ammissibili nell'ambito dei suddetti massimali, saranno sostenuti dal

Beneficiario;

8. di rinviare a successivo atto la rideterminazione del quadro economico post-gara;
9. di subordinare alla stipula della Convenzione l'assunzione dell'impegno contabile;
10. di comunicare che il Responsabile del Procedimento è l'arch. Giuseppe Rossi, funzionario della UOD 50.11.09 Edilizia Scolastica;
11. di adempiere con il presente atto agli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui al vigente d.lgs. 33/2013 e alla verifica di quanto prescritto dall'art.6-bis della vigente legge 241/90;
12. di inviare il presente provvedimento al Capo di Gabinetto Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale, all'Assessore con delega alla Scuola, all'Autorità di Gestione del PR Campania FESR 2021-27, alla Segreteria di Giunta, e al Beneficiario, agli uffici preposti per la pubblicazione sul BURC.

Dott. Giuseppe Fucci

PR CAMPANIA FESR 2021-2027 - ASSE 2 - OBIETTIVO SPECIFICO 2.1 AZIONE 2.1.3 E OBIETTIVO SPECIFICO 2.4 AZIONE 2.4.4

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) dott. Giuseppe Fucci nominato con il DPGR n. 60/2023 e ss.mm.ii e con il decreto n. 80/2025 della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

E

Il Legale Rappresentante del Comune di _____ (__) nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "_____" avente CUP _____ e SURF _____ individuata con decreto n. 168 del 17/03/2025 della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1058/2021 del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di Coesione definisce i compiti, gli obiettivi specifici e l'ambito d'intervento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di Coesione (FC);
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 - - come successivamente modificato con Regolamenti (UE) n. 2039/2002 del 19 ottobre 2022 e n. 435/2023 del 27 febbraio 2023 - reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e s.m.i. stabilisce le disposizioni finanziarie applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), al Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF), al Fondo Sicurezza interna (ISF) e allo Strumento di sostegno finanziario per la politica di gestione delle frontiere e la politica dei visti (BMVI) (collettivamente, i «fondi») ;
- che, ai sensi del "Considerando" n. (18) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "accordo di partenariato" si intende un documento strategico e conciso che orienta i negoziati tra la Commissione e lo Stato membro interessato sull'elaborazione dei programmi nell'ambito del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 4), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione" si intende: a) un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito dei programmi in questione; b) nel contesto degli strumenti finanziari, il contributo del programma a uno strumento finanziario e il successivo sostegno finanziario fornito ai destinatari finali da tale strumento finanziario;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "beneficiario" è: a) un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica, responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni; b) nel contesto dei partenariati pubblico-privato («PPP»), l'organismo pubblico che ha avviato l'operazione PPP o il partner privato selezionato per attuarla; c) nel contesto dei regimi di aiuti di Stato, l'impresa che riceve l'aiuto; d) nel contesto degli aiuti «de minimis» forniti a norma dei regolamenti (UE) n. 1407/2013 (37) o (UE) n. 717/2014 della Commissione, lo Stato membro può decidere che il beneficiario è l'organismo che concede gli aiuti, se è responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione dell'operazione; e) nel contesto

fonte: http://burc.regione.campania.it

degli strumenti finanziari, l'organismo che attua il fondo di partecipazione o, in assenza di un fondo di partecipazione, l'organismo che attua il fondo specifico o, se l'autorità di gestione gestisce lo strumento finanziario, l'autorità di gestione;

- che, ai sensi dell'art. 2, punto 37), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione completata" si intende un'operazione che è stata materialmente completata o pienamente attuata e per la quale tutti i relativi pagamenti sono stati effettuati dai beneficiari e il relativo contributo pubblico è stato versato ai beneficiari;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 41), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i. con "efficienza energetica al primo posto" si intende tenere nella massima considerazione, nella pianificazione energetica e nelle decisioni strategiche e di investimento, misure alternative di efficienza energetica efficienti in termini di costi per ottimizzare la domanda e l'offerta di energia, in particolare mediante risparmi energetici nell'uso finale efficaci sotto il profilo dei costi, iniziative di gestione della domanda e una conversione, trasmissione e distribuzione più efficienti dell'energia, pur continuando a conseguire gli obiettivi di tali decisioni;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 42), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "immunizzazione dagli effetti del clima" è un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050;
- che, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., ciascuno Stato membro prepara un accordo di partenariato che espone l'orientamento strategico per la programmazione e le modalità per un impiego efficace ed efficiente del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA per il periodo compreso fra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;
- che il CIPESS con Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 ha approvato la proposta di accordo di partenariato (AP) per l'Italia di cui al Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 di disposizioni comuni (RDC) concernente la programmazione dei Fondi FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA per il periodo di programmazione 2021- 2027, autorizzando il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale all'avvio e alla conduzione del negoziato formale;
- che, a seguito del negoziato formale avviato il 17 gennaio 2022 dal Dipartimento per le Politiche di Coesione, l'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 è stato approvato con Decisione di esecuzione della CE n. C (2022) 4787 del 15 luglio 2022 e successivamente firmato e adottato il 19 luglio 2022, quale documento di orientamento strategico per la programmazione dei fondi FESR (Fondo europeo per lo sviluppo regionale), FSE+ (Fondo sociale europeo plus), Fondo di Coesione, JTF (Just transition fund) e FEAMPA (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura);
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2022) 7879 final del 26 ottobre 2022, ha approvato il Programma Regionale Campania FESR 2021-2027 (PR CAMPANIA FESR 2021-2027);
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 559 del 03/11/2022 ha preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 700 del 20/12/2022 ha istituito il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027;
- che il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060/2021 con DD n. 147 del_16/05/2023;
- che il Manuale di Attuazione del PR FESR 2021/2027, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) devono sottoscrivere apposita convenzione che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2021/2027, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;
- che con la deliberazione n. 452 del 1° settembre 2022, pubblicata sul BURC n. 84 del 10/10/2022, la Regione Campania ha istituito il parco progetti regionale di edilizia scolastica, denominato "Scuola Viva in cantiere", con l'obiettivo strategico di consentire, attraverso le diverse fonti di finanziamento disponibili, regionali, nazionali e comunitarie, una programmazione di settore integrata, unitaria e complementare, coerente con la legislazione nazionale in materia;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 101 del 29/02/2024 avente ad oggetto "Scuola Viva in cantiere - DDGRC n. 452/2022 e n. 130/2024 - Aggiornamento disposizioni attuative. DGRC 158/2023 - Programmazione risorse" ha programmato a valere sul PR Campania FESR 2021-2027 un importo massimo di 150 milioni da destinare al finanziamento delle "Proposte finanziabili" di Scuola Viva in cantiere - tipologia di edificio "Scuole" - di cui alle graduatorie vigenti, approvate con i decreti della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili n. 1412/2024 e n. 69/2025, precisando che le risorse aggiuntive - per un importo massimo pari a 35 milioni di euro - integrano la dotazione residua ex DGRC n. 158/2023;
- che con decreto dirigenziale n. 168 del 17/03/2025 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato, in coerenza con la DGRC 452/2022, nel rispetto delle priorità di finanziamento e dei criteri di riparto ex DD.G.R.C. n. 402/2021 e n. 610/2021, alla luce delle DGRC n. 130/2024 e n. 60/2025, per la tipologia di edificio "Scuole" n. 31 interventi per complessivi € 144.179.026,53 da finanziare a valere sul PR Campania FESR 21/27 - Azione 2.1.3 e Azione 2.4.4.

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo;
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.
Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:
a) il cronoprogramma procedurale e di spesa;
b) criteri di vaglio principio DNSH.

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata "[ ]" avente codice CUP [ ] e codice SURF [ ] ammessa a finanziamento per € [ ] con Decreto Dirigenziale n. [ ] del [ ] a valere sulle risorse del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 – Asse 2 - Obiettivo Specifico 2.1 Azione 2.1.3 e Obiettivo Specifico 2.4 Azione 2.4.4.

Articolo 3
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:
- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia energetica, ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza ed in particolare il rispetto di quanto disposto dall'art. 50 del Reg. (UE) n. 1060/2021 "Responsabilità dei beneficiari";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- lo svolgimento di un'istruttoria motivata che, nell'ambito della propria auto-organizzazione amministrativa, giustifichi la scelta di affidare eventualmente a una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici. Il provvedimento motivato dell'affidamento *in house*, da adottarsi nel rispetto dei principi di "risultato", "fiducia" e "accesso al mercato", deve dare conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche (eventuale);
- il rispetto degli obblighi derivanti dal "*Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale*" di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014 e s.m.i.;
- un sistema di contabilità separata (ex art 57 del RdC) o una codificazione contabile appropriata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti al PR FESR 21/27 e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti al PR Campania FESR 21/27;
- il rispetto di tutte le disposizioni per la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto del divieto di doppio finanziamento previsto dalla normativa europea e nazionale nell'utilizzo di risorse pubbliche;
- il rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 - climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;
- il rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9 e del documento di indirizzo per i criteri di vaglio tecnico prot. n. 309823 del 16 giugno 2023, in uno al presente atto;
- il rispetto degli specifici adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico; l'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del PR Campania FESR 21/27, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del PR Campania FESR 21/27, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROS della documentazione inerente all'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione PR Campania FESR 21/27;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 82 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 21/27, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS.

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 10% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara;
- adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti il ROS indica:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la categoria di spesa;
  - la struttura della codifica elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M. 28/12/2011 (intitolato "*Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118*") e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs. n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di certificazione camerale, certificazione di regolarità fiscale, DURC, e documentazione antimafia;
- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;
- assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del Beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento;
- supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 - climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;
- supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nel Capo III – Sezione I e II e Allegato IX del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

Il Beneficiario, dal canto suo, si obbliga al rispetto delle misure di informazione e comunicazione di cui all'Allegato IX al Reg. n. (UE) 1060/2021 e:

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro del Programma Regionale cofinanziato dal FESR;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a fornire, nei casi previsti dai Regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal PR Campania FESR 21/27;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal PR Campania FESR 21/27 e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del PR Campania FESR 21/27 e lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento.
A seguito della stipula della Convenzione, il ROS emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e liquida al Beneficiario **l'anticipazione del 10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.
Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi, procedurale e di spesa, relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di Attuazione.

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal Beneficiario nel cronoprogramma e attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all'esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera, in caso di lavori, ovvero alla verifica di conformità per i servizi e per le forniture.
In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del **Beneficiario Ente pubblico**, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal Beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.
In seguito all'aggiudicazione dei lavori o della fornitura di beni/servizi, il RUP trasmette al ROS/RLA la richiesta di **un'ulteriore anticipazione nella misura del 10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.
Il ROS, con proprio decreto, prende atto del quadro economico post gara trasmesso dal beneficiario e ridetermina il finanziamento concesso disimpegnando le economie di gara emerse.
Tale anticipazione sommata a quella erogata a seguito dell'ammissione a finanziamento del progetto, **non deve superare la misura del 20%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento, come rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.
Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione prevista dal Manuale di Attuazione.

Per i progetti il cui valore è inferiore o pari a 5Mln/€, le successive tre liquidazioni, saranno, di norma, pari rispettivamente a:

- **30%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **30%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **10%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

Per i progetti il cui valore è superiore a 5Mln/€, le successive quattro liquidazioni, saranno, di norma, pari rispettivamente a:

- **20%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **20%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **20%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **10%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

Tali erogazioni saranno concesse a seguito della rendicontazione delle spese da parte del Beneficiario di almeno **il 95% dell'importo complessivo ricevuto fino a quel momento**.
Le spese dovranno essere comprovate dalla documentazione prevista nel Manuale di Attuazione.
Il saldo finale, pari **al valore delle spese ancora da sostenere**, potrà essere richiesto dal Beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti.
La richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura prevista nel Manuale di Attuazione.
Con riferimento all'erogazione delle risorse, il Beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 80 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento.
A tale ultimo riguardo, il Beneficiario dovrà, necessariamente e quale condizione del pagamento, caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, e dovrà fornire, in particolare, informazioni sui dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti nel "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se inerenti, **pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore e l'inesigibilità delle stesse**.
Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere a inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal Beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi.
La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso ai fini della sua ricevibilità dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti dal Programma.

Articolo 6
Condizione dell'ulteriore anticipazione e degli acconti

Ai fini della verifica di coerenza con gli atti di candidatura trasmessi, il beneficiario deve tramettere - prima dell'indizione della gara di appalto lavori - il progetto regolarmente verificato, validato ed approvato.
L'erogazione delle ulteriori anticipazioni è subordinata all'esito favorevole dell'istruttoria inerente il progetto da appaltare.

Articolo 7
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Regionale, sono quelle previste dall'art. 63 del Regolamento (UE) n.1060/2021nonché quelle previste dalla normativa nazionale vigente *ratione temporis*.
La realizzazione dell'intervento deve avvenire entro 36 mesi dalla stipula della presente convenzione.
Saranno ritenute ammissibili e quindi certificabili le spese quietanzate entro il 31/12/2029. Le spese quietanzate oltre tale data, non essendo rimborsabili, saranno a carico del beneficiario.
Si specifica che la mancata realizzazione dell'intervento entro il 31/12/2029 può costituire revoca dell'intero finanziamento assentito.

Articolo 8
Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del Beneficiario e/o dell'operatore economico esecutore/fornitore e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e, in particolare, riguardano, a titolo esemplificativo:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente) ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al PR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali rinegoziazioni secondo buona fede delle condizioni contrattuali per il ripristino dell'originario equilibrio del contratto, modifiche e/o varianti intervenute in corso di esecuzione e debitamente approvate;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - la riferibilità della spesa al Beneficiario dell'operatore economico esecutore/fornitore e all'operazione selezionata;
  - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "*Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*" di cui alla Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, per il caso di operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" secondo quanto previsto all'art. 65 del Reg. (UE) n. 1060/2021.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità e/o errori e/o difformità esecutive, il ROS può effettuare delle verifiche *in loco*, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dalla Struttura Dirigenziale di Secondo Livello per i Controlli di I livello emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.

Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, ROS, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o

fonte: http://burc.regione.campania.it

organismi deputati alla valutazione interna o esterna del PR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo tempestivamente le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 9
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente già corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.
Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 10
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti, dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal PR FESR 21/27, dal Manuale per l'Attuazione e dalla presente Convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.
Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità e/o frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con il Beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al Beneficiario.
Nel caso in cui il ROS decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 80 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal ROS costituisce, altresì, motivo di revoca del finanziamento.
La risoluzione della Convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore.*
Per il caso di Beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal Beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.
Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal Beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 11
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca integrale del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione ai sensi del precedente art. 10.

Articolo 12
Clausola di manleva

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti dell'operatore economico affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.
Il Beneficiario è responsabile in via esclusiva di qualsiasi danno che i terzi subiscano, direttamente e/o indirettamente, in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà, quindi, pretendere di rivalersi nei confronti della Regione che rimarrà estranea a ogni tipo di contenzioso, stragiudiziale e/o giudiziale.
Il Beneficiario, pertanto, espressamente MANLEVA l'ente finanziatore Regione Campania da ogni responsabilità in ordine alla predisposizione degli atti di gara appalto lavori e di affidamento incarichi tecnici, da ogni danno derivante e conseguente all'aggiudicazione di gara e agli affidamenti sopra richiamati, da ogni qualsivoglia richiesta, domanda e/o ricorso di natura amministrativa e/o civile derivante dall'esecuzione dei contratti sottoscritti con le ditte appaltatrici e con i professionisti incaricati

Articolo 13
Tutela della privacy

Il Beneficiario si obbliga ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 14
Clausola anti-pantouflage

In relazione alle previsioni di cui all'art. 1, comma 9, lett. e), della Legge n. 190/2012, e dell'art. 53, comma 16-*ter*, del D.Lgs. n. 165/2001, il Beneficiario dichiara e attesta con la sottoscrizione della presente Convenzione:
a) che non sussistono relazioni di parentela, affinità, o situazioni di convivenza o frequentazione abituale tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti del Beneficiario e gli amministratori, i dirigenti e i dipendenti della Regione;
b) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione, che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto della medesima, per il triennio successivo alla cessazione del loro rapporto di lavoro, né di aver attribuito loro incarichi a qualsiasi titolo.
I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tale clausola sono nulli e comportano il divieto, al Beneficiario che li ha conclusi o conferiti, di contrattare con le Pubbliche Amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati a essi riferiti, fatta salva, in ogni caso, la facoltà della Regione di richiedere, ai sensi di legge, il risarcimento di ogni eventuale danno subito.

Articolo 15
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione di ambo le Parti ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, **in ogni caso fino al 31/12/2029**, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 63 Reg. (UE) n. 1060/2021).
Il Beneficiario si obbliga, comunque, a garantire, anche oltre tale data, e con la richiesta tempestività i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della Programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi al Programma Regionale FESR 2021-2027.
Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 16
Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva

Il Foro competente per la risoluzione di eventuali controversie derivanti dall'applicazione ed esecuzione della presente Convenzione, nonché di tutte le controversie derivanti dagli atti contrattuali e negoziali presupposti e

fonte: http://burc.regione.campania.it

connessi, è esclusivamente quello di Napoli, con espressa deroga a ogni e qualsiasi altro Foro concorrente o alternativo individuato in base ai criteri fissati agli artt. 18 e segg. c.p.c.
Rimane espressamente esclusa dalle Parti la compromissione in arbitri.

Articolo 17
Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della stessa, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del Beneficiario.

Art. 18
Comunicazioni tra le parti

Le comunicazioni da rendersi ai sensi della presente Convenzione saranno effettuate per iscritto ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:

- per la Regione: **dg.501100@pec.regione.campania.it**
- per il Beneficiario: _____

Articolo 19
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, espressamente e specificatamente approvano mediante separata sottoscrizione le seguenti clausole della presente Convenzione:

- Articolo 5 - "Condizioni di erogazione del finanziamento";
- Articolo 6 - "Condizione dell'ulteriore anticipazione e degli acconti";
- Articolo 10 - "Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione";
- Articolo 11 - "Divieto di cumulo";
- Articolo 12 - "Clausola di manleva";
- Articolo 16 - "Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva".

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cronoprogramma Lavori pubblici

BENEFICIARIO: COMUNE DI VILLARICCA CUP: J85E24000110003
INTERVENTO: INTERVENTO DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE PLESSO SCOLASTICO DELL'INFANZIA CORSO ITALIA I.C. G. SIANI

	ATTIVITA' ([1])	Data avvio		Data conclusione		Anno 2025												Anno 2026												Anno 2027											
		prevista	effettiva	prevista	effettiva	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
1.A	Approvazione del PFTE *(da inviare in Regione per la verifica di coerenza se a base di gara prima dell'appalto integrato)*	15/05/2025		30/05/2025						X																														
2.A	Procedura di gara per l'affidamento dell'appalto integrato di progettazione esecutiva e lavori																																								
1.B	Approvazione del Progetto Esecutivo *(da inviare in Regione per la verifica di coerenza prima della gara di soli lavori)*	01/07/2025		30/07/2025								X																													
2.B	Procedura di gara per l'affidamento dell'appalto di soli lavori	10/08/2025		30/09/2025									X	X																												
3	Aggiudicazione definitiva della gara	10/10/2025		20/10/2025											X																											
4	Stipula del contratto	01/11/2025		20/11/2025												X																											
5	Esecuzione del contratto	01/11/2025		30/03/2027													X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X											
6	Regolare esecuzione/Collaudo opere	02/04/2027		15/04/2027																																				X		
7	Funzionalità/fruibilità dell'opera	16/04/2027		30/04/2027																																				X		
8	Flussogramma spesa (M€) / rendicontazione (prevista)					€ 668.188,00												€ 1.202.738,00												€ 801.825,00											
9	Flussogramma spesa (M€) / rendicontazione (effettiva)					€ 668.188,00												€ 1.202.738,00												€ 801.825,00											

Informazioni per la compilazione:
Campi obbligatori SURF
([1]) indicare le date presunte di inizio e fine attività per ciascuna procedura riguardante l'intervento

Geom. Francesco Cacciapuoti
Firmato digitalmente

Firmato digitalmente da:
Francesco Cacciapuoti
Data: 04/04/2025 17:09:49

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE PROPOSTA D'INTERVENTO

EDIFICIO STATO DI FATTO

L'edificio da demolire è stato ultimato fine anni 1978/1979 si caratterizza per una struttura portante in c.a.

a) Caratteristiche edificio

L'edificio scolastico da demolire è caratterizzato da un unico piano rialzato dove sono collocate le aule e i servizi.

Costruito negli fine anni 70 è caratterizzato da una tipologia strutturale mista, l'attività di demolizione interessa una superficie di 1.415,04 mq che sviluppano una Volumetria complessiva di 4.304 mc;

L'attuale edificio scolastico allo stato dell'arte e totalmente inadeguato dal punto di vista sismico, impiantistico, energetico e funzionale in quanto non dispone di spazi essenziali per lo svolgimento delle attività mensa etc.

PROGETTO

L'area d'intervento della nuova scuola è ubicata al Corso Italia, 27, si sviluppa su di una superficie complessiva di circa 3780 mq ed è libera da vincoli di qualsiasi natura.

In linea con le indicazioni riportate nella normativa urbanistica comunale e con il D.M. del 18/12/1975 è stato sviluppato il progetto di una nuova scuola articolata di su un unico livello con:

- Superficie lotto 3.780 mq
- Superficie coperta 1.023,98;
- Superficie lorda convenzionale destinato a scuola 1.023.98 mq;
- Volumetria complessiva di 4.095 mc.

Il progetto nella sua attuazione prevede il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. Sicurezza sismica: Una scuola che consente una versatilità degli spazi, contenere i costi di costruzione e ottenere una scuola sicura con un indice di rischio sismico > 1;
2. Antincendio: materiali con resistenza al fuoco almeno REI 60, edificio con ambienti dotati di uscite di sicurezza direttamente nell'area esterna, rilevatori di fumo e sistema di allarme antincendio garantiranno il rispetto delle norme antincendio evitando riserva idrica gruppo elettropompe, motopompe, ottenendo un contenimento dei costi di costruzione e di manutenzione dell'opera;
3. Efficienza energetica: realizzazione di una nuova scuola Nzeb -10% attraverso Dispositivi di controllo digitali da remoto; Soluzioni impiantistiche a basso consumo energetico; Utilizzo di fonti rinnovabili per la produzione dell'energia necessaria (fotovoltaico); isolamento delle superficie opache pareti (copertura e parti contro terra) e trasparenti;

Confort ambientale integrato (Microclima, Illuminazione e Oscuranti), con un sistema di Domotica per un efficienza energetica attiva, di automazione e controllo dell'edificio scolastico;

4. Durabilità dei materiali e bassi costi di manutenzione.
5. Nuovi spazi didattici, flessibili, inclusivi e adeguati alle innovazioni tecnologiche e pedagogiche;

- Valorizzazione del contesto, attraverso la progettazione di elementi di connessione con la città. La Piazza pubblica, quale luogo di socialità tra scuola e comunità locale, Auditorium spazio polifunzionale, Giardino.
- Didattica un ambiente unitario, dove l'interno e l'esterno sono posti in continuità visiva e possono essere messi in relazione fisica attraverso pareti/porte scorrevoli.

QUADRO ESIGENZIALE

L'attuale popolazione scolastica relativamente al plesso scolastico oggetto dell'intervento è di 143 alunni come si evince dalla dichiarazione della dirigente scolastica.

Nel dimensionamento della nuova scuola sono stati considerati un numero di alunni pari a 150 dovuto alla necessità di accogliere alcuni dei 83 bambini presenti nel plesso scolastico di via E. Fermi come si evince dalla dichiarazione del dirigente.

Decreto Dirigenziale n. 71 del 26/05/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 9 - Edilizia Scolastica

Oggetto dell'Atto:

PR CAMPANIA FESR 2021-27 O.S. 2.1 AZIONE 2.1.3, O.S. 2.4, AZIONE 2.4.4 - "LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO ED ALTRI INTERVENTI SCUOLA MEDIA C. GUADAGNI" BENEFICIARIO: COMUNE DI CIMITILE (NA) C.F. 00638820639 - CUP H35E24000110002 - SURF OP_27205 23063BP000000055 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e s.m.i. stabilisce le disposizioni finanziarie applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), al Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF), al Fondo Sicurezza interna (ISF) e allo Strumento di sostegno finanziario per la politica di gestione delle frontiere e la politica dei visti (BMVI) (collettivamente, i «fondi») ;
b. il CIPESS con Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 ha approvato la proposta di accordo di partenariato (AP) per l'Italia di cui al Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 di disposizioni comuni (RDC) concernente la programmazione dei Fondi FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA per il periodo di programmazione 2021- 2027, autorizzando il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale all'avvio e alla conduzione del negoziato formale;
c. la Commissione europea, con Decisione n. C (2022) 7879 finale del 26 ottobre 2022, ha approvato il Programma Regionale Campania FESR 2021-2027 (PR CAMPANIA FESR 2021-2027);
d. la Giunta Regionale con deliberazione n. 559 del 03/11/2022 ha preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
e. il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060/2021 con DD n. 147 del_16/05/2023;
f. con DPGRC n. 60 del 6/06/2023 e ss.mm.ii. sono stati individuati i Responsabili di Obiettivo Specifico del PR Campania FESR 2021-27;
g. con decreto n. 49 del 22/03/2024 della Direzione Generale Autorità di Gestione FESR, tra l'altro, sono stati aggiornati il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del PR Campania FESR 2021-27 – approvato con la DGRC n. 374/2023 in conformità con le disposizioni di cui agli articoli da 72 – 75, 81 - 82 del Reg. (UE) n. 1060/2021 – e i manuali di attuazione e per le procedure per i controlli di I livello del PR FEST 21-27 nonché lo schema di convenzione che disciplina i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) e il beneficiario dell'operazione finanziata;

PREMESSO altresì che:

a. il Consiglio regionale, con legge regionale n. 25 del 30 dicembre 2024 ha approvato le disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2025 - e con legge regionale n. 26 del 30 dicembre 2024 ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126;
b. con deliberazione n. 1 del 3 gennaio 2025 la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli esercizi 2025, 2026 e 2027 come articolato nella sezione Entrate e Spese di cui agli Allegati n. 1 e n. 2 alla medesima deliberazione;
c. in data 07/06/2018 è stato emanato il Regolamento n. 5, "Regolamento di contabilità regionale" in attuazione dell'art. 10 della Legge Regionale n. 37 del 5/12/2017;

RILEVATO che:

a. con le deliberazioni n. 452/2022, n. 130/2024 e n. 60/2025 la Regione Campania ha istituito il parco progetti regionale di edilizia scolastica, denominato "Scuola Viva in cantiere", con l'obiettivo strategico di consentire, attraverso le diverse fonti di finanziamento disponibili - regionali, nazionali e comunitarie - una programmazione integrata, unitaria e complementare di settore;
b. obiettivo di "Scuola Viva in cantiere" è la messa a norma degli edifici scolastici esistenti sul territorio regionale, mediante l'attuazione di interventi integrati riguardanti le componenti edilizie, strutturali ed impiantistiche, finalizzati all'incremento della performance degli edifici e all'ottenimento della loro

agibilità;

c. le citate deliberazioni n. 452/2022, n. 130/2024 e n. 60/2025 stabiliscono, tra l'altro, tipologia di interventi, criteri di selezione e modalità attuative del parco progetti "Scuola Viva in cantiere" e demandano alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili l'attuazione degli indirizzi formulati nonché la costituzione di un nucleo di valutazione con il compito di valutare le proposte di nuovi inserimenti nel parco progetti e/o l'aggiornamento delle candidature ammissibili ai fini della finanziabilità;

CONSIDERATO che:

a. con i decreti del Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le politiche giovanili n. 1412/2024, pubblicato sul BURC n. 88/2024 e n. 69/2025, pubblicato sul BURC n. 9/2025, tra l'altro:
   i. sono state approvate le graduatorie delle "Proposte finanziabili" di "Scuola Viva in cantiere" (Fase II) che, aggiornate con gli esiti della II sessione 2024, ordinate per territorio provinciale, risultano essere pari a n. 170 - distinte per tipologia di edificio in "Scuole" pari a n. 142, "Asili nido e poli infanzia" pari a n. 5 e "Palestre" pari a n. 23;
   ii. si è dato atto che le "Proposte Finanziabili" (Allegato A) di cui alla FASE I di "Scuola Viva in cantiere" hanno priorità di finanziamento nel rispetto dei criteri di riparto ex DD.G.R. n. 402/2021 e 610/2021;
b. con la citata deliberazione n. 60 del 12 febbraio 2025, la Giunta ha, tra l'altro, programmato a valere sul PR Campania FESR 2021-2027 un importo massimo di 150 milioni, equamente suddiviso tra le Azioni 2.1.3 e 2.4.4, da destinare al finanziamento delle "Proposte finanziabili" di Scuola Viva in cantiere - tipologia di edificio "Scuole" - di cui alle graduatorie vigenti, approvate con i decreti della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili n. 1412/2024 e n. 69/2025, precisando che le risorse aggiuntive - per un importo massimo pari a 35 milioni di euro - integrano la dotazione residua complessiva ex DGR n. 158/2023;
c. con decreto dirigenziale n. 168 del 17/03/2025 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato, in coerenza con le DD.G.R.C. n. 452/2022, n. 130/2024 e n. 60/2025, nel rispetto delle priorità di finanziamento e dei criteri di riparto ex DD.G.R.C. n. 402/2021 e n. 610/2021, l'elenco delle proposte finanziate di "Scuola Viva in cantiere" - tipologia di edificio "Scuole" - pari a n. 31 interventi per complessivi € 144.179.026,53 da finanziare a valere sul PR Campania FESR 2021-27 - Azione 2.1.3 e Azione 2.4.4;
d. tra gli interventi, di cui decreto dirigenziale n. 168 del 17/03/2025, è incluso quello denominato "Lavori di adeguamento sismico ed altri interventi scuola media C. Guadagni", CUP: H35E24000110002, SURF OP_27205 23063BP000000055 - Beneficiario: Comune di Cimitile (NA) C.F. 00638820639 - per un importo complessivo pari ad € 2.711.279,57 a valere sull'Azione 2.1.3, per € 1.355.639,79 e sull'Azione 2.4.4 per € 1.355.639,78;
e. con nota PG/2025/0153056 del 26/03/2025 è stato chiesto al beneficiario l'inoltro della documentazione di rito ai sensi del manuale di Attuazione PR Campania FESR 2021-27 ai fini dell'ammissione a finanziamento;
f. il beneficiario con nota prot. PG/2025/170542 del 03/04/2025 ha trasmesso la documentazione richiesta in uno con l'allegato DNSH 5 - "Modello per la autovalutazione del principio DNSH" compilato, assicurando, pertanto, il rispetto del principio di "non arrecare danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali di cui all'art. 9 del Regolamento EU 2020/852, a norma dell'articolo 17 del medesimo Regolamento (UE) 2020/852 e nel rispetto del documento di indirizzo dell'Autorità di Gestione del PR FESR relativo ai criteri di vaglio tecnico per il finanziamento di interventi di edilizia scolastica di cui alla nota PG 2023.309823 del 16 giugno 2023;

DATO ATTO

a. dell'insussistenza di situazioni di conflitto d'interessi, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., in ordine all'istruttoria di competenza dell'Ufficio.

RILEVATO che

a. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 60/2023 e ss.mm.ii. individua quali Responsabili di Obiettivo Specifico (ROS) PR FESR 2021/2027 i Direttori Generali o loro delegati con potere di firma;
b. il 31 gennaio 2025 è stato posto in quiescenza il Direttore Generale pro tempore per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, non è stato individuato un Direttore ad interim e di conseguenza le funzioni di vicariato sono state assunte dal Dirigente pro tempore dello staff 50.11.92, dott.ssa Maura Formisano;
c. la dott.ssa Maura Formisano è Dirigente ad interim del UOD 50.03.06 "Controlli di I livello FESR" incardinata nella DG 50.03;
d. al fine di garantire la separatezza tra la funzione di attuazione e quella di controllo sinora assicurata dalla presenza di un Direttore Generale, con il decreto n. 80 del 10 febbraio 2025, il dirigente vicario della Direzione generale l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, in coerenza con i decreti presidenziali di nomina dei ROS del PR FESR 21-27, ha delegato le funzioni di Responsabile di Obiettivo Specifico del PR FESR 21-27, fino alla nomina del nuovo Direttore Generale, per gli interventi di competenza, il Dirigente pro tempore della UOD Edilizia Scolastica - 50.11. 09, dott. Giuseppe Fucci

RITENUTO di

a. dover procedere all'ammissione a finanziamento del progetto denominato "Lavori di adeguamento sismico ed altri interventi scuola media C. Guadagni", CUP: H35E24000110002, SURF OP_27205 23063BP000000055 – Beneficiario: Cimitile (NA) C.F. 00638820639 - per un importo complessivo pari ad € 2.711.279,57 a valere sulle risorse del PR Campania FESR 2021-27 Azione 2.1.3, per € 1.355.639,79 e Azione 2.4.4 per € 1.355.639,78 secondo il quadro economico di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO	
A) LAVORI A BASE DI GARA	
Lavori soggetti a ribasso	1.899.727,31 €
Costi della sicurezza	67.877,02 €
A) TOTALE LAVORI	**1.967.604,33 €**
B) SOMME A DISPOSIZIONE	
b1) Oneri di conferimento a discarica	70.000,00 €
b2) Rilievi e indagini, compreso procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico	15.000,00 €
b3) Allacciamenti pubblici servizi e risoluzione eventuali interferenze	80.639,29 €
b4) Imprevisti max 5% di A)	98.380,22 €
b5) Acquisizione di aree o immobili	- €
b6) Accantonamento art. 60 e art. 120 comma 1 lett. a) dlgs 36/ 2023	- €
b7) Spese tecniche per progettazione, direzione lavori e contabilità, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, conferenze di servizi, incentivo di cui all'art. 45 comma 3 del d.lgs 36/ 2023 (non soggetto ad IVA) per le funzioni tecniche che saranno svolte da personale dell'Ente	169.112,52 €
b8) Spese per supporto al RUP e per verifica della progettazione	20.000,00 €
b9) Spese per commissioni giudicatrici e pubblicità	10.000,00 €
b10) Spese per prove di laboratorio e verifiche previste dal capitolato d'appalto	10.000,00 €
b11) Spese per collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici.	12.000,00 €
IVA per lavori A) ed imprevisti b4)	206.598,46 €
IVA, cassa professionale, altre imposte e tasse	51.944,75 €
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**743.675,24 €**
TOTALE PROGETTO	**2.711.279,57 €**

b. dover dare atto che la somma complessiva ammessa di € 2.711.279,57 grava per il 70% sulla quota UE, per il 21% sulla quota di cofinanziamento statale e per il 9% sulla quota di cofinanziamento regionale;
c. dover approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A) da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del ROS e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento, e che lo stesso debba formare parte integrante e sostanziale del presente atto;
d. dover prendere atto del cronoprogramma procedurale dell'operazione, acquisito al protocollo regionale PG/2025/170542 del 03/04/2025, con evidenza delle singole fasi di attività previste dell'operazione, che è allegato al presente decreto (Allegato B) e ne costituisce parte integrante e sostanziale;
e. dover precisare che, come prescritto all'art. 7 del citato schema di convenzione, la realizzazione dell'intervento deve avvenire entro 36 mesi dalla sottoscrizione della convenzione;
f. dover ribadire che, come prescritto al paragrafo 2.9 del Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 2021-27 l'importo del decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari step procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti alle diverse fasi dell'operazione;
g. dover ribadire che, come prescritto al paragrafo al paragrafo 5.5 del Manuale di Attuazione del PR

Campania FESR 2021-27 l'importo ammissibile per le spese generali non dovrà superare, secondo prassi consolidata in materia, il 12% calcolato sul totale dei lavori a base d'asta [….] al netto dell'IVA ed altre imposte ove dovute, cui va sommato il valore delle espropriazioni (se presenti come modalità di acquisizione di b5)." […] e che "resta inteso che eventuali costi eccedenti le spese ammissibili nell'ambito dei suddetti massimali, saranno sostenuti dal Beneficiario;

h. di dover rinviare a successivo atto la rideterminazione del quadro economico post-gara;
i. di dover subordinare alla stipula della Convenzione l'assunzione dell'impegno contabile;
j. di dover comunicare che il Responsabile del Procedimento è l'arch. Tommaso Benedetto, funzionario della UOD 50.11.09 Edilizia Scolastica;

VISTI

a. le Deliberazioni di Giunta regionale n. 402/2021, n. 610/2021, n. 452/2022, n. 158/2023, n. 130/2024 e n. 60/2025;
b. le Leggi Regionali n. 25/2024 e n. 26/2024;
c. i decreti della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione Lavoro e le Politiche giovanili n. 1412/2024, n. 69/2025, e n. 168/2025;
d. il decreto della Dir. Gen. ADG FESR n. 49 del 22/03/2024;
e. la nota dell'Autorità di Gestione FESR n. PG/2023/0309823;
f. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 96 del 16/07/2020 di conferimento dell'incarico di dirigente della struttura di staff "Funzioni di supporto amministrativo" presso la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili alla dott.ssa Maura Formisano;
g. il decreto n. 80/2025 del dirigente vicario della DG 50.11 di delega delle funzioni di ROS PR FESR 21-27;
h. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 2 del n. 2 del 13/01/2022 di conferimento dell'incarico di dirigente della UOD Edilizia Scolastica presso la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili al dott. Giuseppe Fucci

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di ammettere a finanziamento il progetto denominato "Lavori di adeguamento sismico ed altri interventi scuola media C. Guadagni", CUP: H35E24000110002, SURF OP_27205 23063BP000000055 – Beneficiario: Comune di Cimitile (NA) C.F. 00638820639 - per un importo complessivo pari ad € 2.711.279,57 a valere sulle risorse del PR Campania FESR 2021-27 Azione 2.1.3, per € 1.355.639,79 e Azione 2.4.4 per € 1.355.639,78 secondo il quadro economico di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO	
A) LAVORI A BASE DI GARA	
Lavori soggetti a ribasso	1.899.727,31 €
Costi della sicurezza	67.877,02 €
A) TOTALE LAVORI	**1.967.604,33 €**
B) SOMME A DISPOSIZIONE	
b1) Oneri di conferimento a discarica	70.000,00 €
b2) Rilievi e indagini, compreso procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico	15.000,00 €
b3) Allacciamenti pubblici servizi e risoluzione eventuali interferenze	80.639,29 €
b4) Imprevisti max 5% di A)	98.380,22 €
b5) Acquisizione di aree o immobili	- €
b6) Accantonamento art. 60 e art. 120 comma 1 lett. a) dlgs 36/ 2023	- €
b7) Spese tecniche per progettazione, direzione lavori e contabilità, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, conferenze di servizi, incentivo di cui all'art. 45 comma 3 del d.lgs 36/ 2023 (non soggetto ad IVA) per le funzioni tecniche che saranno svolte da personale dell'Ente	169.112,52 €
b8) Spese per supporto al RUP e per verifica della progettazione	20.000,00 €
b9) Spese per commissioni giudicatrici e pubblicità	10.000,00 €
b10) Spese per prove di laboratorio e verifiche previste dal capitolato d'appalto	10.000,00 €
b11) Spese per collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici.	12.000,00 €
IVA per lavori A) ed imprevisti b4)	206.598,46 €
IVA, cassa professionale, altre imposte e tasse	51.944,75 €
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**743.675,24 €**
TOTALE PROGETTO	**2.711.279,57 €**

2. di dare atto che la somma complessiva ammessa di € 2.711.279,57 grava per il 70% sulla quota UE, per il 21% sulla quota di cofinanziamento statale e per il 9% sulla quota di cofinanziamento regionale;
3. di approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del ROS e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento;
4. di prendere atto del cronoprogramma procedurale dell'operazione, acquisito al protocollo regionale n. PG/2025/170542 del 03/04/2025, con evidenza delle singole fasi di attività previste dell'operazione, che è allegato al presente decreto (Allegato B) e ne costituisce parte integrante e sostanziale;
5. di precisare che, come prescritto all'art. 7 del citato schema di convenzione, la realizzazione dell'intervento deve avvenire entro 36 mesi dalla sottoscrizione della convenzione;
6. di ribadire che, come prescritto al paragrafo 2.9 del Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 2021-27 l'importo del decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari step procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti alle diverse fasi dell'operazione;
7. di ribadire che, come prescritto al paragrafo al paragrafo 5.5 del Manuale di Attuazione del PR

Campania FESR 2021-27 l'importo ammissibile per le spese generali non dovrà superare, secondo prassi consolidata in materia, il 12% calcolato sul totale dei lavori a base d'asta [….] al netto dell'IVA ed altre imposte ove dovute, cui va sommato il valore delle espropriazioni (se presenti come modalità di acquisizione di b5)." […] e che "resta inteso che eventuali costi eccedenti le spese ammissibili nell'ambito dei suddetti massimali, saranno sostenuti dal Beneficiario;

8. di rinviare a successivo atto la rideterminazione del quadro economico post-gara;
9. di subordinare alla stipula della Convenzione l'assunzione dell'impegno contabile;
10. di comunicare che il Responsabile del Procedimento è l'arch. Tommaso Benedetto, funzionario della UOD 50.11.09 Edilizia Scolastica;
11. di adempiere con il presente atto agli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui al vigente d.lgs. 33/2013 e alla verifica di quanto prescritto dall'art.6-bis della vigente legge 241/90;
12. di inviare il presente provvedimento al Capo di Gabinetto Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale, all'Assessore con delega alla Scuola, all'Autorità di Gestione del PR Campania FESR 2021-27, alla Segreteria di Giunta, e al Beneficiario, agli uffici preposti per la pubblicazione sul BURC.

Dott. Giuseppe Fucci

PR Campania FESR 2021-27 - AZIONE 2.1.3 E AZIONE 2.4.4 - "Lavori di adeguamento sismico ed altri interventi scuola media C. Guadagni". Beneficiario: Comune di Cimitile (NA). CUP: H35E24000110002. SURF: OP_27205 23063BP000000055.

DESCRIZIONE PROPOSTA D'INTERVENTO

La scuola media C. Guadagni, realizzata tra gli anni 70/80, presenta una forma articolata ma ben assemblata. Questa si compone di vari corpi di fabbrica, ove sono dislocate le varie attività scolastiche, con lastrico di copertura.
L'edificio è stato oggetto di diversi interventi che ne hanno conformato l'attuale stato. Nel corso degli anni si è intervenuto con una serie di opera, che hanno comportato un ampliamento della struttura scolastica per sopperire ad un cronico bisogno di aule; si è realizzato una nuova caldaia di riscaldamento alloggiata in piccolo vano indipendente posta sul lato nord dell'area in oggetto, si sono sostituiti gli infissi esterni e al contempo onde sopperire ad alcune funzioni legate alla sicurezza mediante l'installazione di una scala di sicurezza esterna.
Si è ristrutturata la palestra (non oggetto di richiesta di finanziamento) e sono state rifatte le facciate esterne mediante il rifacimento di intonaci e tinteggiature, nonché si sono sostituite le guaine di impermeabilizzazione dei piani di copertura dell'intero complesso.
L'edificio è composto da un piano interrato adibito a deposito materiale scolastico e locale addetto a riserva idrica per impianto antincendio di superficie coperta mq 356.85;
da un piano terra destinato a scuola media composto n. 3 laboratori, otto aule, atrio ingresso, corridoio, servizi igienici per alunni, scala interna di collegamento e scala esterna di emergenza, il tutto per una superficie coperta complessiva mq 948,69, ed infine, piano primo costituito da n. 9 aule, atrio centrale, n. 2 corridoi, servizi igienici per alunni, servizi igienici per addetti scolastici, presidenza, aula professori, n. 2 aule segreteria, scala interna di collegamento e scala esterna di emergenza e lastrico di copertura per una superficie coperta mq 966.38.
L'edificio ha una superficie coperta complessiva di mq 2271.92 ed un volume complessivo di mc 7577.02.
Le carenze riscontrate riguardano la mancanza di appositi spazi per attività di interciclo quali laboratori, e biblioteca ed infine locale deposito per materiale.
2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE
L'area su cui sorge la struttura scolastica in oggetto, completamente delimitata con recinzione in metallo su muro in blocchi di cls, è posta lungo la viabilità tra Via Guadagni e Via Macello ed è contraddistinta nel vigente P.U.C. del Comune di Cimitile in Zona "F attrezzature - standard", sottozona "FS2 attrezzature scolastiche", la superficie complessiva è di circa mq. 4077,00 di cui poco meno della metà occupata dalla struttura vera e propria.
Normativa sismica
Dal punto di vista della zonizzazione sismica, a seguito della classificazione sismica del 2002 effettuata dalla Regione Campania con Delibera G.R. n. 5447 del 07/11/2002, il Comune di Cimitile, risulta classificato di II a categoria con grado sismico S = 9.
Identificazione catastale
Il plesso scolastico in oggetto è identificato catastalmente al foglio 3 del N.C.T. del Comune di Cimitile alla particella 745.
L'intera area ora menzionata, come quelle limitrofe, non è interessata da prescrizioni speciali e/o vincoli di cui al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico della Regione Campania, pubblicato sul B.U.R.C. in data 27/05/2002 (area non oggetto di rischio).
3. DESCRIZIONE DELLO STATO DEI LUOGHI
L'edificio è diviso in complessive 21 aule, di cui 1 speciale destinata a musica e 2 laboratori. La scuola si sviluppa su due piani fuori terra, con il blocco amministrativo (presidenza, segreteria, ecc.) posto al piano terra nell'ampio atrio d'ingresso. Sul lato ovest un ampio corridoio collega il blocco aule con la palestra dotata di spogliatoi e servizi annessi. I livelli sono collegati verticalmente da una scala centrale. Al piano primo trovano posto ulteriori aule sempre prospettanti su un ampio atrio e sui corridoi di disimpegno. Ogni piano è servito da un blocco servizi sia per il personale docente e non docente per gli alunni, tutti divisi per genere e dotati di bagno per diversamente abili. L'accesso all'area del plesso è posto lungo Via Macello tramite ampio cancello.
A ridosso dell'edificio c'è un'area predisposta al parcheggio del personale scolastico.

Al piano seminterrato sul lato nord-est è ubicato un complesso antincendio (con accesso indipendente dall'area esterna del plesso) con pompe e serbatoi di accumulo collegati alle cassette degli idranti poste a servizio dell'edificio sia all'esterno che all'interno. Tale impianto sarà oggetto di adeguamento con il progetto qui previsto.
L'edificio che ospita la scuola media Guadagni è costituito da 2 corpi di fabbrica giuntati con struttura portante costituita da telai di travi e pilastri in c.a., solai in latero-cemento e travi a T in c.a.p. per il solaio di copertura della palestra (non oggetto di richiesta di finanziamento).
Il primo corpo di fabbrica in cui è posto l'atrio di ingresso, si sviluppa su due livelli fuori terra e uno interrato. Questo ospita il blocco amministrativo (P1), le aule didattiche, i laboratori e i servizi igienici (PT e P1) . I locali seminterrati sono adibiti a deposito materiale didattico.
Il secondo corpo di fabbrica che è adibito quasi completamente a spazio palestra e relativi servizi pertinenziali (bagni spogliatoi e deposito in fase di completamento) si sviluppa su due piani. La palestra a doppia altezza, mentre i servizi sono posizionati al solo piano terra. Il primo piano è utilizzato come aule didattiche.
Il collegamento tra i piani è garantito dalla scala principale posta nell'atrio a ridosso degli ingressi. I solai sono di tipo latero-cementizio generalmente di spessore h = 22+4= 26 cm, ad esclusione del solaio di copertura dell'aula magna che è di tipo a nervature in c.a. incrociate costituito da travi 20x70 cm poste ad interasse i = 60 cm.
Pannelli fotovoltaici istallati di recente con pubblico finanziamento, posti sulla copertura del blocco 1 (aule didattiche).
L'edificio scolastico C. Guadagni nell'anno 2021 è stato oggetto di riqualificazione energetica attraverso l'installazione di un impianto a pompa di calore per la climatizzazione "Fondo Kyoto del Ministero per l'ambiente e la tutela del territorio e del mare".
Inoltre, lo stesso edificio scolastico nell'anno 2021 è stato oggetto di ulteriore riqualificazione energetica attraverso fornitura e posa in opera quadri e line elettriche di alimentazione nuovi impianti di condizionamento "Fondo Kyoto 3 del Ministero per l'ambiente e la tutela del territorio e del mare".
4. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI IN PROGETTO
Il progetto, che si rende necessario - come prima evidenziato - anche in funzione di sopraggiunte normative, prevede innanzitutto una serie di interventi per adeguarsi alle nuove normative di cui alle citate NTC 2018.
La tipologia di intervento di adeguamento sismico è prevista dalla normativa vigente ed è stata decisa dall'Ente proprietario dell'immobile al fine di risolvere l'inadeguatezza riscontrata attraverso la valutazione di sicurezza eseguita con la verifica di vulnerabilità sismica.
La strategia degli interventi attuati curerà quindi principalmente i seguenti aspetti:
- incremento della resistenza degli elementi verticali resistenti non idonei;
- rinforzo degli elementi trave;
- Incremento di portanza delle fondazioni mediante la realizzazione di un solettone di spessore 40 cm connesso ai plinti esistenti ed a quelli di nuova realizzazione;
- Invece l'incremento di resistenza degli elementi verticali ed il rinforzo degli elementi trave viene generalmente realizzato con l'impiego di idonei materiali compositi finalizzati al raggiungimento dei seguenti obiettivi:
- aumento della resistenza a taglio di pilastri e travi mediante applicazione di fasce con le fibre disposte secondo la direzione delle staffe;
- aumento della resistenza a flessione nelle sezioni terminali di travi e pilastri mediante applicazione di fasce con le fibre disposte secondo la direzione delle barre longitudinali ed opportunamente ancorate;
- aumento della duttilità nelle sezioni terminali di travi e pilastri mediante fasciatura con fibre continue disposte lungo il perimetro;
- aumento della resistenza dei nodi trave pilastro mediante confinamento eseguito con applicazione di fasce orizzontali, verticali e diagonali;
- ringrosso delle sezioni dei pilastri esistenti mediante incapsulamento dei pilastri esistenti con la realizzazione di armatura integrativa atta a verificare le resistenze previste da progetto.
L'intervento comporta ovviamente un rifacimento ed adeguamento dell'impiantistica connessa (elettrica e termo-sanitaria) che sarà oggetto di appositi interventi sull'esistente conformazione che sarà rivista. Si ritiene che tali misure di adeguamento comporteranno un risparmio ed una efficienza energetica idonea ad un edificio scolastico moderno.

Altresì, al fine di rendere l'edificio scolastico ecocompatibile che si affaccia ai principi di edifici passivi: orientamento, esposizione, apporto solare, involucro isolato, ventilazione naturale, Sistema schermante, un Sistema di impianti efficiente che consente un consumo energetico primario inferiore di almeno il 20% rispetto al requisito NZEB.
Si prevede di effettuare la coibentazione dell'involucro edilizio con Sistema a cappotto, installazione "apporti solari" contribuendo la sostenibilità ambientale consentendo la produzione di acqua calda sanitaria attraverso collettori solari e di energia elettrica mediante ampliamento dell'impianto fotovoltaico esistente per soddisfare I fabbisogni della scuola, e per compensare I contributi di energia non rinnovabile consumata. Col fine di minimizzare i consumi, le acque bianche e grigie saranno recuperate, disinfettate ed utilizzate per usi non potabili (es. WC, irrigazione aree verdi) risparmiando acqua potabile. È previsto la ventilazione meccanica controllata. La pompa di calore, sfruttando la temperatura dell'aria viziata (ripresa dalla VMC). Un sistema di illuminazione artificiale a LED regolato automaticamente e gestito con sensori di presenze garantirà un elevato confort visivo limitando i consumi. Il confort acustico è stato in prima battuta ricercato lavorando sul layout distributivo che organizza il programma funzionale in modo da separare gli ambienti "rumorosi" dalle aule.

PR CAMPANIA FESR 2021-2027 - ASSE 2 - OBIETTIVO SPECIFICO 2.1 AZIONE 2.1.3 E OBIETTIVO SPECIFICO 2.4 AZIONE 2.4.4

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) dott. Giuseppe Fucci nominato con il DPGR n. 60/2023 e ss.mm.ii e con il decreto n. 80/2025 della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

E

Il Legale Rappresentante del Comune di _____ (__) nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "_____" avente CUP _____ e SURF _____ individuata con decreto n. 168 del 17/03/2025 della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1058/2021 del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di Coesione definisce i compiti, gli obiettivi specifici e l'ambito d'intervento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di Coesione (FC);
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 - - come successivamente modificato con Regolamenti (UE) n. 2039/2002 del 19 ottobre 2022 e n. 435/2023 del 27 febbraio 2023 - reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e s.m.i. stabilisce le disposizioni finanziarie applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), al Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF), al Fondo Sicurezza interna (ISF) e allo Strumento di sostegno finanziario per la politica di gestione delle frontiere e la politica dei visti (BMVI) (collettivamente, i «fondi») ;
- che, ai sensi del "Considerando" n. (18) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "accordo di partenariato" si intende un documento strategico e conciso che orienta i negoziati tra la Commissione e lo Stato membro interessato sull'elaborazione dei programmi nell'ambito del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 4), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione" si intende: a) un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito dei programmi in questione; b) nel contesto degli strumenti finanziari, il contributo del programma a uno strumento finanziario e il successivo sostegno finanziario fornito ai destinatari finali da tale strumento finanziario;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "beneficiario" è: a) un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica, responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni; b) nel contesto dei partenariati pubblico-privato («PPP»), l'organismo pubblico che ha avviato l'operazione PPP o il partner privato selezionato per attuarla; c) nel contesto dei regimi di aiuti di Stato, l'impresa che riceve l'aiuto; d) nel contesto degli aiuti «de minimis» forniti a norma dei regolamenti (UE) n. 1407/2013 (37) o (UE) n. 717/2014 della Commissione, lo Stato membro può decidere che il beneficiario è l'organismo che concede gli aiuti, se è responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione dell'operazione; e) nel contesto

fonte: http://burc.regione.campania.it

degli strumenti finanziari, l'organismo che attua il fondo di partecipazione o, in assenza di un fondo di partecipazione, l'organismo che attua il fondo specifico o, se l'autorità di gestione gestisce lo strumento finanziario, l'autorità di gestione;

- che, ai sensi dell'art. 2, punto 37), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione completata" si intende un'operazione che è stata materialmente completata o pienamente attuata e per la quale tutti i relativi pagamenti sono stati effettuati dai beneficiari e il relativo contributo pubblico è stato versato ai beneficiari;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 41), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i. con "efficienza energetica al primo posto" si intende tenere nella massima considerazione, nella pianificazione energetica e nelle decisioni strategiche e di investimento, misure alternative di efficienza energetica efficienti in termini di costi per ottimizzare la domanda e l'offerta di energia, in particolare mediante risparmi energetici nell'uso finale efficaci sotto il profilo dei costi, iniziative di gestione della domanda e una conversione, trasmissione e distribuzione più efficienti dell'energia, pur continuando a conseguire gli obiettivi di tali decisioni;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 42), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "immunizzazione dagli effetti del clima" è un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050;
- che, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., ciascuno Stato membro prepara un accordo di partenariato che espone l'orientamento strategico per la programmazione e le modalità per un impiego efficace ed efficiente del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA per il periodo compreso fra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;
- che il CIPESS con Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 ha approvato la proposta di accordo di partenariato (AP) per l'Italia di cui al Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 di disposizioni comuni (RDC) concernente la programmazione dei Fondi FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA per il periodo di programmazione 2021- 2027, autorizzando il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale all'avvio e alla conduzione del negoziato formale;
- che, a seguito del negoziato formale avviato il 17 gennaio 2022 dal Dipartimento per le Politiche di Coesione, l'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 è stato approvato con Decisione di esecuzione della CE n. C (2022) 4787 del 15 luglio 2022 e successivamente firmato e adottato il 19 luglio 2022, quale documento di orientamento strategico per la programmazione dei fondi FESR (Fondo europeo per lo sviluppo regionale), FSE+ (Fondo sociale europeo plus), Fondo di Coesione, JTF (Just transition fund) e FEAMPA (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura);
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2022) 7879 final del 26 ottobre 2022, ha approvato il Programma Regionale Campania FESR 2021-2027 (PR CAMPANIA FESR 2021-2027);
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 559 del 03/11/2022 ha preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 700 del 20/12/2022 ha istituito il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027;
- che il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060/2021 con DD n. 147 del_16/05/2023;
- che il Manuale di Attuazione del PR FESR 2021/2027, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) devono sottoscrivere apposita convenzione che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2021/2027, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;
- che con la deliberazione n. 452 del 1° settembre 2022, pubblicata sul BURC n. 84 del 10/10/2022, la Regione Campania ha istituito il parco progetti regionale di edilizia scolastica, denominato "Scuola Viva in cantiere", con l'obiettivo strategico di consentire, attraverso le diverse fonti di finanziamento disponibili, regionali, nazionali e comunitarie, una programmazione di settore integrata, unitaria e complementare, coerente con la legislazione nazionale in materia;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 101 del 29/02/2024 avente ad oggetto "Scuola Viva in cantiere - DDGRC n. 452/2022 e n. 130/2024 - Aggiornamento disposizioni attuative. DGRC 158/2023 - Programmazione risorse" ha programmato a valere sul PR Campania FESR 2021-2027 un importo massimo di 150 milioni da destinare al finanziamento delle "Proposte finanziabili" di Scuola Viva in cantiere - tipologia di edificio "Scuole" - di cui alle graduatorie vigenti, approvate con i decreti della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili n. 1412/2024 e n. 69/2025, precisando che le risorse aggiuntive - per un importo massimo pari a 35 milioni di euro - integrano la dotazione residua ex DGRC n. 158/2023;
- che con decreto dirigenziale n. 168 del 17/03/2025 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato, in coerenza con la DGRC 452/2022, nel rispetto delle priorità di finanziamento e dei criteri di riparto ex DD.G.R.C. n. 402/2021 e n. 610/2021, alla luce delle DGRC n. 130/2024 e n. 60/2025, per la tipologia di edificio "Scuole" n. 31 interventi per complessivi € 144.179.026,53 da finanziare a valere sul PR Campania FESR 21/27 - Azione 2.1.3 e Azione 2.4.4.

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo;
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.
Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:
a) il cronoprogramma procedurale e di spesa;
b) criteri di vaglio principio DNSH.

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata "[ ]" avente codice CUP [ ] e codice SURF [ ] ammessa a finanziamento per € [ ] con Decreto Dirigenziale n. [ ] del [ ] a valere sulle risorse del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 – Asse 2 - Obiettivo Specifico 2.1 Azione 2.1.3 e Obiettivo Specifico 2.4 Azione 2.4.4.

Articolo 3
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:
- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia energetica, ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza ed in particolare il rispetto di quanto disposto dall'art. 50 del Reg. (UE) n. 1060/2021 "Responsabilità dei beneficiari";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- lo svolgimento di un'istruttoria motivata che, nell'ambito della propria auto-organizzazione amministrativa, giustifichi la scelta di affidare eventualmente a una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici. Il provvedimento motivato dell'affidamento *in house*, da adottarsi nel rispetto dei principi di "risultato", "fiducia" e "accesso al mercato", deve dare conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche (eventuale);
- il rispetto degli obblighi derivanti dal "*Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale*" di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014 e s.m.i.;
- un sistema di contabilità separata (ex art 57 del RdC) o una codificazione contabile appropriata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti al PR FESR 21/27 e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti al PR Campania FESR 21/27;
- il rispetto di tutte le disposizioni per la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto del divieto di doppio finanziamento previsto dalla normativa europea e nazionale nell'utilizzo di risorse pubbliche;
- il rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 - climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;
- il rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9 e del documento di indirizzo per i criteri di vaglio tecnico prot. n. 309823 del 16 giugno 2023, in uno al presente atto;
- il rispetto degli specifici adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico; l'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del PR Campania FESR 21/27, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del PR Campania FESR 21/27, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROS della documentazione inerente all'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione PR Campania FESR 21/27;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 82 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 21/27, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS.

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 10% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara;
- adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti il ROS indica:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la categoria di spesa;
  - la struttura della codifica elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M. 28/12/2011 (intitolato "*Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118*") e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs. n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di certificazione camerale, certificazione di regolarità fiscale, DURC, e documentazione antimafia;
- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;
- assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del Beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento;
- supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 - climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;
- supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nel Capo III – Sezione I e II e Allegato IX del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

Il Beneficiario, dal canto suo, si obbliga al rispetto delle misure di informazione e comunicazione di cui all'Allegato IX al Reg. n. (UE) 1060/2021 e:

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro del Programma Regionale cofinanziato dal FESR;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a fornire, nei casi previsti dai Regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal PR Campania FESR 21/27;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal PR Campania FESR 21/27 e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del PR Campania FESR 21/27 e lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento.
A seguito della stipula della Convenzione, il ROS emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e liquida al Beneficiario **l'anticipazione del 10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.
Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi, procedurale e di spesa, relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di Attuazione.

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal Beneficiario nel cronoprogramma e attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all'esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera, in caso di lavori, ovvero alla verifica di conformità per i servizi e per le forniture.
In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del **Beneficiario Ente pubblico**, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal Beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.
In seguito all'aggiudicazione dei lavori o della fornitura di beni/servizi, il RUP trasmette al ROS/RLA la richiesta di **un'ulteriore anticipazione nella misura del 10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.
Il ROS, con proprio decreto, prende atto del quadro economico post gara trasmesso dal beneficiario e ridetermina il finanziamento concesso disimpegnando le economie di gara emerse.
Tale anticipazione sommata a quella erogata a seguito dell'ammissione a finanziamento del progetto, **non deve superare la misura del 20%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento, come rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.
Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione prevista dal Manuale di Attuazione.

Per i progetti il cui valore è inferiore o pari a 5Mln/€, le successive tre liquidazioni, saranno, di norma, pari rispettivamente a:

- **30%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **30%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **10%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

Per i progetti il cui valore è superiore a 5Mln/€, le successive quattro liquidazioni, saranno, di norma, pari rispettivamente a:

- **20%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **20%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **20%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **10%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

Tali erogazioni saranno concesse a seguito della rendicontazione delle spese da parte del Beneficiario di almeno **il 95% dell'importo complessivo ricevuto fino a quel momento**.
Le spese dovranno essere comprovate dalla documentazione prevista nel Manuale di Attuazione.
Il saldo finale, pari **al valore delle spese ancora da sostenere**, potrà essere richiesto dal Beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti.
La richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura prevista nel Manuale di Attuazione.
Con riferimento all'erogazione delle risorse, il Beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 80 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento.
A tale ultimo riguardo, il Beneficiario dovrà, necessariamente e quale condizione del pagamento, caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, e dovrà fornire, in particolare, informazioni sui dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti nel "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se inerenti, **pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore e l'inesigibilità delle stesse**.
Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere a inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal Beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi.
La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso ai fini della sua ricevibilità dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti dal Programma.

Articolo 6
Condizione dell'ulteriore anticipazione e degli acconti

Ai fini della verifica di coerenza con gli atti di candidatura trasmessi, il beneficiario deve tramettere - prima dell'indizione della gara di appalto lavori - il progetto regolarmente verificato, validato ed approvato.
L'erogazione delle ulteriori anticipazioni è subordinata all'esito favorevole dell'istruttoria inerente il progetto da appaltare.

Articolo 7
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Regionale, sono quelle previste dall'art. 63 del Regolamento (UE) n.1060/2021nonché quelle previste dalla normativa nazionale vigente *ratione temporis*.
La realizzazione dell'intervento deve avvenire entro 36 mesi dalla stipula della presente convenzione.
Saranno ritenute ammissibili e quindi certificabili le spese quietanzate entro il 31/12/2029. Le spese quietanzate oltre tale data, non essendo rimborsabili, saranno a carico del beneficiario.
Si specifica che la mancata realizzazione dell'intervento entro il 31/12/2029 può costituire revoca dell'intero finanziamento assentito.

Articolo 8
Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del Beneficiario e/o dell'operatore economico esecutore/fornitore e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e, in particolare, riguardano, a titolo esemplificativo:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente) ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al PR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali rinegoziazioni secondo buona fede delle condizioni contrattuali per il ripristino dell'originario equilibrio del contratto, modifiche e/o varianti intervenute in corso di esecuzione e debitamente approvate;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - la riferibilità della spesa al Beneficiario dell'operatore economico esecutore/fornitore e all'operazione selezionata;
  - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "*Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*" di cui alla Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, per il caso di operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" secondo quanto previsto all'art. 65 del Reg. (UE) n. 1060/2021.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità e/o errori e/o difformità esecutive, il ROS può effettuare delle verifiche *in loco*, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dalla Struttura Dirigenziale di Secondo Livello per i Controlli di I livello emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.

Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, ROS, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o

fonte: http://burc.regione.campania.it

organismi deputati alla valutazione interna o esterna del PR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo tempestivamente le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 9
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente già corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.
Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 10
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti, dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal PR FESR 21/27, dal Manuale per l'Attuazione e dalla presente Convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.
Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità e/o frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con il Beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al Beneficiario.
Nel caso in cui il ROS decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 80 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal ROS costituisce, altresì, motivo di revoca del finanziamento.
La risoluzione della Convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore.*
Per il caso di Beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal Beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.
Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal Beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 11
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca integrale del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione ai sensi del precedente art. 10.

Articolo 12
Clausola di manleva

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti dell'operatore economico affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.
Il Beneficiario è responsabile in via esclusiva di qualsiasi danno che i terzi subiscano, direttamente e/o indirettamente, in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà, quindi, pretendere di rivalersi nei confronti della Regione che rimarrà estranea a ogni tipo di contenzioso, stragiudiziale e/o giudiziale.
Il Beneficiario, pertanto, espressamente MANLEVA l'ente finanziatore Regione Campania da ogni responsabilità in ordine alla predisposizione degli atti di gara appalto lavori e di affidamento incarichi tecnici, da ogni danno derivante e conseguente all'aggiudicazione di gara e agli affidamenti sopra richiamati, da ogni qualsivoglia richiesta, domanda e/o ricorso di natura amministrativa e/o civile derivante dall'esecuzione dei contratti sottoscritti con le ditte appaltatrici e con i professionisti incaricati

Articolo 13
Tutela della privacy

Il Beneficiario si obbliga ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 14
Clausola anti-pantouflage

In relazione alle previsioni di cui all'art. 1, comma 9, lett. e), della Legge n. 190/2012, e dell'art. 53, comma 16-*ter*, del D.Lgs. n. 165/2001, il Beneficiario dichiara e attesta con la sottoscrizione della presente Convenzione:
a) che non sussistono relazioni di parentela, affinità, o situazioni di convivenza o frequentazione abituale tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti del Beneficiario e gli amministratori, i dirigenti e i dipendenti della Regione;
b) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione, che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto della medesima, per il triennio successivo alla cessazione del loro rapporto di lavoro, né di aver attribuito loro incarichi a qualsiasi titolo.
I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tale clausola sono nulli e comportano il divieto, al Beneficiario che li ha conclusi o conferiti, di contrattare con le Pubbliche Amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati a essi riferiti, fatta salva, in ogni caso, la facoltà della Regione di richiedere, ai sensi di legge, il risarcimento di ogni eventuale danno subito.

Articolo 15
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione di ambo le Parti ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, **in ogni caso fino al 31/12/2029**, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 63 Reg. (UE) n. 1060/2021).
Il Beneficiario si obbliga, comunque, a garantire, anche oltre tale data, e con la richiesta tempestività i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della Programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi al Programma Regionale FESR 2021-2027.
Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 16
Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva

Il Foro competente per la risoluzione di eventuali controversie derivanti dall'applicazione ed esecuzione della presente Convenzione, nonché di tutte le controversie derivanti dagli atti contrattuali e negoziali presupposti e

fonte: http://burc.regione.campania.it

connessi, è esclusivamente quello di Napoli, con espressa deroga a ogni e qualsiasi altro Foro concorrente o alternativo individuato in base ai criteri fissati agli artt. 18 e segg. c.p.c.
Rimane espressamente esclusa dalle Parti la compromissione in arbitri.

Articolo 17
Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della stessa, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del Beneficiario.

Art. 18
Comunicazioni tra le parti

Le comunicazioni da rendersi ai sensi della presente Convenzione saranno effettuate per iscritto ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:

- per la Regione: **dg.501100@pec.regione.campania.it**
- per il Beneficiario: _____

Articolo 19
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, espressamente e specificatamente approvano mediante separata sottoscrizione le seguenti clausole della presente Convenzione:

- Articolo 5 - "Condizioni di erogazione del finanziamento";
- Articolo 6 - "Condizione dell'ulteriore anticipazione e degli acconti";
- Articolo 10 - "Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione";
- Articolo 11 - "Divieto di cumulo";
- Articolo 12 - "Clausola di manleva";
- Articolo 16 - "Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva".

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cronoprogramma Lavori pubblici

PR CAMPANIA FESR 2021/27 - SCUOLA VIVA IN CANTIERE - FINANZIATI 2025

BENEFICIARIO: ___COMUNE DI CIMITILE (NA)_____ CUP: ____H35E24000110002___

INTERVENTO: ___Lavori di adeguamento sismico ed altri interventi scuola media "C. Guadagni"___

	ATTIVITA' ([1])	Data avvio		Data conclusione		Anno 2025												Anno 2026												Anno 2027												Anno 2028											
		prevista	effettiva	prevista	effettiva	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
1.A	Approvazione del PFTE *(da inviare in Regione per la verifica di coerenza se a base di gara prima dell'appalto integrato)*	01/10/2025		30/11/2025											X	X																																			
2.A	Procedura di gara per l'affidamento dell'appalto integrato di progettazione esecutiva e lavori	01/12/2025		31/03/2026													X	X	X	X																															
1.B	Approvazione del Progetto Esecutivo *(da inviare in Regione per la verifica di coerenza prima della gara di soli lavori)*	01/08/2026		30/09/2026																					X	X																								
2.B	Procedura di gara per l'affidamento dell'appalto di soli lavori	-		-																																													
3	Aggiudicazione definitiva della gara	01/03/2026		31/03/2026																X																															
4	Stipula del contratto	31/03/2026		31/07/2026																X	X	X	X	X																											
5	Esecuzione del contratto	01/10/2026		30/06/2028																							X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
6	Regolare esecuzione/Collaudo opere	01/07/2028		31/08/2028																																															
7	Funzionalità/fruibilità dell'opera	01/09/2028		30/09/2028																																															
8	Flussogramma spesa (M€) / rendicontazione (prevista)					50.000,00 €												1.000.000,00 €												1.200.000,00 €												461.279,57 €											
9	Flussogramma spesa (M€) / rendicontazione (effettiva)																																																

Informazioni per la compilazione:

Campi obbligatori SURF

([1]) indicare le date presunte di inizio e fine attività per ciascuna procedura riguardante l'intervento

Decreto Dirigenziale n. 73 del 28/05/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 9 - Edilizia Scolastica

Oggetto dell'Atto:

PR CAMPANIA FESR 2021-27 O.S. 2.1 AZIONE 2.1.3, O.S. 2.4, AZIONE 2.4.4 - "ADEGUAMENTO SISMICO, IMPIANTISTICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA ELEMENTARE E SCUOLA MEDIA VIA LARGO EUROPA" BENEFICIARIO: COMUNE DI TEORA (AV) C.F. 82004170641 - CUP J49J22001060005 - SURF OP_27215 23063BP000000056 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e s.m.i. stabilisce le disposizioni finanziarie applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), al Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF), al Fondo Sicurezza interna (ISF) e allo Strumento di sostegno finanziario per la politica di gestione delle frontiere e la politica dei visti (BMVI) (collettivamente, i «fondi») ;
b. il CIPESS con Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 ha approvato la proposta di accordo di partenariato (AP) per l'Italia di cui al Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 di disposizioni comuni (RDC) concernente la programmazione dei Fondi FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA per il periodo di programmazione 2021- 2027, autorizzando il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale all'avvio e alla conduzione del negoziato formale;
c. la Commissione europea, con Decisione n. C (2022) 7879 finale del 26 ottobre 2022, ha approvato il Programma Regionale Campania FESR 2021-2027 (PR CAMPANIA FESR 2021-2027);
d. la Giunta Regionale con deliberazione n. 559 del 03/11/2022 ha preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
e. il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060/2021 con DD n. 147 del_16/05/2023;
f. con DPGRC n. 60 del 6/06/2023 e ss.mm.ii. sono stati individuati i Responsabili di Obiettivo Specifico del PR Campania FESR 2021-27;
g. con decreto n. 49 del 22/03/2024 della Direzione Generale Autorità di Gestione FESR, tra l'altro, sono stati aggiornati il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del PR Campania FESR 2021-27 – approvato con la DGRC n. 374/2023 in conformità con le disposizioni di cui agli articoli da 72 – 75, 81 - 82 del Reg. (UE) n. 1060/2021 – e i manuali di attuazione e per le procedure per i controlli di I livello del PR FEST 21-27 nonché lo schema di convenzione che disciplina i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) e il beneficiario dell'operazione finanziata;

PREMESSO altresì che:

a. il Consiglio regionale, con legge regionale n. 25 del 30 dicembre 2024 ha approvato le disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2025 - e con legge regionale n. 26 del 30 dicembre 2024 ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126;
b. con deliberazione n. 1 del 3 gennaio 2025 la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli esercizi 2025, 2026 e 2027 come articolato nella sezione Entrate e Spese di cui agli Allegati n. 1 e n. 2 alla medesima deliberazione;
c. in data 07/06/2018 è stato emanato il Regolamento n. 5, "Regolamento di contabilità regionale" in attuazione dell'art. 10 della Legge Regionale n. 37 del 5/12/2017;

RILEVATO che:

a. con le deliberazioni n. 452/2022, n. 130/2024 e n. 60/2025 la Regione Campania ha istituito il parco progetti regionale di edilizia scolastica, denominato "Scuola Viva in cantiere", con l'obiettivo strategico di consentire, attraverso le diverse fonti di finanziamento disponibili - regionali, nazionali e comunitarie - una programmazione integrata, unitaria e complementare di settore;
b. obiettivo di "Scuola Viva in cantiere" è la messa a norma degli edifici scolastici esistenti sul territorio regionale, mediante l'attuazione di interventi integrati riguardanti le componenti edilizie, strutturali ed impiantistiche, finalizzati all'incremento della performance degli edifici e all'ottenimento della loro

agibilità;

c. le citate deliberazioni n. 452/2022, n. 130/2024 e n. 60/2025 stabiliscono, tra l'altro, tipologia di interventi, criteri di selezione e modalità attuative del parco progetti "Scuola Viva in cantiere" e demandano alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili l'attuazione degli indirizzi formulati nonché la costituzione di un nucleo di valutazione con il compito di valutare le proposte di nuovi inserimenti nel parco progetti e/o l'aggiornamento delle candidature ammissibili ai fini della finanziabilità;

CONSIDERATO che:

a. con i decreti del Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le politiche giovanili n. 1412/2024, pubblicato sul BURC n. 88/2024 e n. 69/2025, pubblicato sul BURC n. 9/2025, tra l'altro:
   i. sono state approvate le graduatorie delle "Proposte finanziabili" di "Scuola Viva in cantiere" (Fase II) che, aggiornate con gli esiti della II sessione 2024, ordinate per territorio provinciale, risultano essere pari a n. 170 - distinte per tipologia di edificio in "Scuole" pari a n. 142, "Asili nido e poli infanzia" pari a n. 5 e "Palestre" pari a n. 23;
   ii. si è dato atto che le "Proposte Finanziabili" (Allegato A) di cui alla FASE I di "Scuola Viva in cantiere" hanno priorità di finanziamento nel rispetto dei criteri di riparto ex DD.G.R. n. 402/2021 e 610/2021;
b. con la citata deliberazione n. 60 del 12 febbraio 2025, la Giunta ha, tra l'altro, programmato a valere sul PR Campania FESR 2021-2027 un importo massimo di 150 milioni, equamente suddiviso tra le Azioni 2.1.3 e 2.4.4, da destinare al finanziamento delle "Proposte finanziabili" di Scuola Viva in cantiere - tipologia di edificio "Scuole" - di cui alle graduatorie vigenti, approvate con i decreti della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili n. 1412/2024 e n. 69/2025, precisando che le risorse aggiuntive - per un importo massimo pari a 35 milioni di euro - integrano la dotazione residua complessiva ex DGR n. 158/2023;
c. con decreto dirigenziale n. 168 del 17/03/2025 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato, in coerenza con le DD.G.R.C. n. 452/2022, n. 130/2024 e n. 60/2025, nel rispetto delle priorità di finanziamento e dei criteri di riparto ex DD.G.R.C. n. 402/2021 e n. 610/2021, l'elenco delle proposte finanziate di "Scuola Viva in cantiere" - tipologia di edificio "Scuole" - pari a n. 31 interventi per complessivi € 144.179.026,53 da finanziare a valere sul PR Campania FESR 2021-27 - Azione 2.1.3 e Azione 2.4.4;
d. tra gli interventi, di cui decreto dirigenziale n. 168 del 17/03/2025, è incluso quello denominato "ADEGUAMENTO SISMICO, IMPIANTISTICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA ELEMENTARE E SCUOLA MEDIA VIA LARGO EUROPA", CUP: J49J22001060005, SURF OP_27215 23063BP000000056 - Beneficiario: Comune di Teora (AV) C.F. 82004170641 - per un importo complessivo pari ad € 2.155.000,00 a valere sull'Azione 2.1.3, per € 1.077.500,00 e sull'Azione 2.4.4 per € 1.077.500,00;
e. con nota PG/2025/0153056 del 26/03/2025 è stato chiesto al beneficiario l'inoltro della documentazione di rito ai sensi del manuale di Attuazione PR Campania FESR 2021-27 ai fini dell'ammissione a finanziamento;
f. il beneficiario con nota prot. PG/2025/0256062 del 22/05/2025 ha trasmesso la documentazione richiesta in uno con l'allegato DNSH 5 - "Modello per la autovalutazione del principio DNSH" compilato, assicurando, pertanto, il rispetto del principio di "non arrecare danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali di cui all'art. 9 del Regolamento EU 2020/852, a norma dell'articolo 17 del medesimo Regolamento (UE) 2020/852 e nel rispetto del documento di indirizzo dell'Autorità di Gestione del PR FESR relativo ai criteri di vaglio tecnico per il finanziamento di interventi di edilizia scolastica di cui alla nota PG 2023.309823 del 16 giugno 2023;

DATO ATTO

a. dell'insussistenza di situazioni di conflitto d'interessi, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., in ordine all'istruttoria di competenza dell'Ufficio.

RILEVATO che

a. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 60/2023 e ss.mm.ii. individua quali Responsabili di Obiettivo Specifico (ROS) PR FESR 2021/2027 i Direttori Generali o loro delegati con potere di firma;
b. il 31 gennaio 2025 è stato posto in quiescenza il Direttore Generale pro tempore per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, non è stato individuato un Direttore ad interim e di conseguenza le funzioni di vicariato sono state assunte dal Dirigente pro tempore dello staff 50.11.92, dott.ssa Maura Formisano;
c. la dott.ssa Maura Formisano è Dirigente ad interim del UOD 50.03.06 "Controlli di I livello FESR" incardinata nella DG 50.03;
d. al fine di garantire la separatezza tra la funzione di attuazione e quella di controllo sinora assicurata dalla presenza di un Direttore Generale, con il decreto n. 80 del 10 febbraio 2025, il dirigente vicario della Direzione generale l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, in coerenza con i decreti presidenziali di nomina dei ROS del PR FESR 21-27, ha delegato le funzioni di Responsabile di Obiettivo Specifico del PR FESR 21-27, fino alla nomina del nuovo Direttore Generale, per gli interventi di competenza, il Dirigente pro tempore della UOD Edilizia Scolastica - 50.11. 09, dott. Giuseppe Fucci

RITENUTO di

a. dover procedere all'ammissione a finanziamento del progetto denominato "ADEGUAMENTO SISMICO, IMPIANTISTICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA ELEMENTARE E SCUOLA MEDIA VIA LARGO EUROPA", CUP: J49J22001060005, SURF OP_27215 23063BP000000056 - Beneficiario: Comune di Teora (AV) C.F. 82004170641 - per un importo complessivo pari ad € 2.155.000,00 a valere sulle risorse del PR Campania FESR 2021-27 Azione 2.1.3, per € 1.077.500,00 e Azione 2.4.4 per € 1.077.500,00 secondo il quadro economico di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO PRE-GARA	
A) LAVORI A BASE DI GARA	
Lavori soggetti a ribasso	1.607.090,90 €
Costi della sicurezza	40.000,00 €
A) TOTALE LAVORI	**1.647.090,90 €**
B) SOMME A DISPOSIZIONE	
b1) Oneri di conferimento a discarica	13.180,42 €
b2) Rilievi e indagini, compreso procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico	2.000,00 €
b3) Allacciamenti pubblici servizi e risoluzione eventuali interferenze	45.000,00 €
b4) Imprevisti max 5% di A)	38.049,58 €
b5) Acquisizione di aree o immobili	- €
b6) Accantonamento art. 60 e art. 120 comma 1 lett. a) dlgs 36/2023	- €
b7) Spese tecniche per progettazione, direzione lavori e contabilità, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, conferenze di servizi, incentivo di cui all'art. 45 comma 3 del d.lgs 36/2023 (non soggetto ad IVA) per le funzioni tecniche che saranno svolte da personale dell'Ente	151.335,00 €
b8) Spese per supporto al RUP e per verifica della progettazione	23.890,00 €
b9) Spese per commissioni giudicatrici e pubblicità	5.000,00 €
b10) Spese per prove di laboratorio e verifiche previste dal capitolato d'appalto	1.000,00 €
b11) Spese per collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici.	14.000,00 €
IVA per lavori A) ed imprevisti b4)	168.514,05 €
IVA, cassa professionale, altre imposte e tasse	45.940,05 €
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**507.909,10 €**
TOTALE PROGETTO	**2.155.000,00 €**

b. dover dare atto che la somma complessiva ammessa di € 2.155.000,00 grava per il 70% sulla quota UE, per il 21% sulla quota di cofinanziamento statale e per il 9% sulla quota di cofinanziamento regionale;

c. dover approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A) da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del ROS e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento, e che lo stesso debba formare parte integrante e sostanziale del presente atto;
d. dover prendere atto del cronoprogramma procedurale dell'operazione, acquisito al protocollo regionale PG/2025/0256062 del 22/05/2025, con evidenza delle singole fasi di attività previste dell'operazione, che è allegato al presente decreto (Allegato B) e ne costituisce parte integrante e sostanziale;
e. dover precisare che, come prescritto all'art. 7 del citato schema di convenzione, la realizzazione dell'intervento deve avvenire entro 36 mesi dalla sottoscrizione della convenzione;
f. dover ribadire che, come prescritto al paragrafo 2.9 del Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 2021-27 l'importo del decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari step procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti alle diverse fasi dell'operazione;
g. dover ribadire che, come prescritto al paragrafo al paragrafo 5.5 del Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 2021-27 l'importo ammissibile per le spese generali non dovrà superare, secondo prassi consolidata in materia, il 12% calcolato sul totale dei lavori a base d'asta [...] al netto dell'IVA ed altre imposte ove dovute, cui va sommato il valore delle espropriazioni (se presenti come modalità di acquisizione di b5)." […] e che "resta inteso che eventuali costi eccedenti le spese ammissibili nell'ambito dei suddetti massimali, saranno sostenuti dal Beneficiario;
h. di dover rinviare a successivo atto la rideterminazione del quadro economico post-gara;
i. di dover subordinare alla stipula della Convenzione l'assunzione dell'impegno contabile;
j. di dover comunicare che il Responsabile del Procedimento è l'arch. Giuseppe Rossi, funzionario della UOD 50.11.09 Edilizia Scolastica;

VISTI

a. le Deliberazioni di Giunta regionale n. 402/2021, n. 610/2021, n. 452/2022, n. 158/2023, n. 130/2024 e n. 60/2025;
b. le Leggi Regionali n. 25/2024 e n. 26/2024;
c. i decreti della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione Lavoro e le Politiche giovanili n. 1412/2024, n. 69/2025, e n. 168/2025;
d. il decreto della Dir. Gen. ADG FESR n. 49 del 22/03/2024;
e. la nota dell'Autorità di Gestione FESR n. PG/2023/0309823;
f. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 96 del 16/07/2020 di conferimento dell'incarico di dirigente della struttura di staff "Funzioni di supporto amministrativo" presso la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili alla dott.ssa Maura Formisano;
g. il decreto n. 80/2025 del dirigente vicario della DG 50.11 di delega delle funzioni di ROS PR FESR 21-27;
h. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 2 del n. 2 del 13/01/2022 di conferimento dell'incarico di dirigente della UOD Edilizia Scolastica presso la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili al dott. Giuseppe Fucci

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di ammettere a finanziamento il progetto denominato "ADEGUAMENTO SISMICO, IMPIANTISTICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA ELEMENTARE E SCUOLA MEDIA VIA LARGO EUROPA", CUP: J49J22001060005, SURF OP_27215 23063BP000000056 - Beneficiario: Comune di Teora (AV) C.F. 82004170641 - per un importo complessivo pari ad € 2.155.000,00 a valere sulle risorse del PR Campania FESR 2021-27 Azione 2.1.3, per € 1.077.500,00 e Azione 2.4.4 per €

1.077.500,00 secondo il quadro economico di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO PRE-GARA	
A) LAVORI A BASE DI GARA	
Lavori soggetti a ribasso	1.607.090,90 €
Costi della sicurezza	40.000,00 €
A) TOTALE LAVORI	**1.647.090,90 €**
B) SOMME A DISPOSIZIONE	
b1) Oneri di conferimento a discarica	13.180,42 €
b2) Rilievi e indagini, compreso procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico	2.000,00 €
b3) Allacciamenti pubblici servizi e risoluzione eventuali interferenze	45.000,00 €
b4) Imprevisti max 5% di A)	38.049,58 €
b5) Acquisizione di aree o immobili	- €
b6) Accantonamento art. 60 e art. 120 comma 1 lett. a) dlgs 36/2023	- €
b7) Spese tecniche per progettazione, direzione lavori e contabilità, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, conferenze di servizi, incentivo di cui all'art. 45 comma 3 del d.lgs 36/2023 (non soggetto ad IVA) per le funzioni tecniche che saranno svolte da personale dell'Ente	151.335,00 €
b8) Spese per supporto al RUP e per verifica della progettazione	23.890,00 €
b9) Spese per commissioni giudicatrici e pubblicità	5.000,00 €
b10) Spese per prove di laboratorio e verifiche previste dal capitolato d'appalto	1.000,00 €
b11) Spese per collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici.	14.000,00 €
IVA per lavori A) ed imprevisti b4)	168.514,05 €
IVA, cassa professionale, altre imposte e tasse	45.940,05 €
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**507.909,10 €**
TOTALE PROGETTO	**2.155.000,00 €**

2. di dare atto che la somma complessiva ammessa di € 2.155.000,00 grava per il 70% sulla quota UE, per il 21% sulla quota di cofinanziamento statale e per il 9% sulla quota di cofinanziamento regionale;
3. di approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del ROS e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento;
4. di prendere atto del cronoprogramma procedurale dell'operazione, acquisito al protocollo regionale n. PG/2025/0256062 del 22/05/2025, con evidenza delle singole fasi di attività previste dell'operazione, che è allegato al presente decreto (Allegato B) e ne costituisce parte integrante e sostanziale;
5. di precisare che, come prescritto all'art. 7 del citato schema di convenzione, la realizzazione dell'intervento deve avvenire entro 36 mesi dalla sottoscrizione della convenzione;
6. di ribadire che, come prescritto al paragrafo 2.9 del Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 2021-27 l'importo del decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari step procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti alle diverse fasi dell'operazione;
7. di ribadire che, come prescritto al paragrafo al paragrafo 5.5 del Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 2021-27 l'importo ammissibile per le spese generali non dovrà superare, secondo prassi consolidata in materia, il 12% calcolato sul totale dei lavori a base d'asta [...] al netto dell'IVA ed altre imposte ove dovute, cui va sommato il valore delle espropriazioni (se presenti come modalità di acquisizione di b5)." […] e che "resta inteso che eventuali costi eccedenti le spese ammissibili nell'ambito dei suddetti massimali, saranno sostenuti dal Beneficiario;
8. di rinviare a successivo atto la rideterminazione del quadro economico post-gara;
9. di subordinare alla stipula della Convenzione l'assunzione dell'impegno contabile;

10. di comunicare che il Responsabile del Procedimento è l'arch. Giuseppe Rossi, funzionario della UOD 50.11.09 Edilizia Scolastica;
11. di adempiere con il presente atto agli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui al vigente d.lgs. 33/2013 e alla verifica di quanto prescritto dall'art.6-bis della vigente legge 241/90;
12. di inviare il presente provvedimento al Capo di Gabinetto Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale, all'Assessore con delega alla Scuola, all'Autorità di Gestione del PR Campania FESR 2021-27, alla Segreteria di Giunta, e al Beneficiario, agli uffici preposti per la pubblicazione sul BURC.

Dott. Giuseppe Fucci

PR CAMPANIA FESR 2021-2027 - ASSE 2 - OBIETTIVO SPECIFICO 2.1 AZIONE 2.1.3 E OBIETTIVO SPECIFICO 2.4 AZIONE 2.4.4

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) dott. Giuseppe Fucci nominato con il DPGR n. 60/2023 e ss.mm.ii e con il decreto n. 80/2025 della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

E

Il Legale Rappresentante del Comune di _____ (__) nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "_____" avente CUP _____ e SURF _____ individuata con decreto n. 168 del 17/03/2025 della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1058/2021 del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di Coesione definisce i compiti, gli obiettivi specifici e l'ambito d'intervento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di Coesione (FC);
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 - - come successivamente modificato con Regolamenti (UE) n. 2039/2002 del 19 ottobre 2022 e n. 435/2023 del 27 febbraio 2023 - reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e s.m.i. stabilisce le disposizioni finanziarie applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), al Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF), al Fondo Sicurezza interna (ISF) e allo Strumento di sostegno finanziario per la politica di gestione delle frontiere e la politica dei visti (BMVI) (collettivamente, i «fondi») ;
- che, ai sensi del "Considerando" n. (18) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "accordo di partenariato" si intende un documento strategico e conciso che orienta i negoziati tra la Commissione e lo Stato membro interessato sull'elaborazione dei programmi nell'ambito del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 4), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione" si intende: a) un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito dei programmi in questione; b) nel contesto degli strumenti finanziari, il contributo del programma a uno strumento finanziario e il successivo sostegno finanziario fornito ai destinatari finali da tale strumento finanziario;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "beneficiario" è: a) un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica, responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni; b) nel contesto dei partenariati pubblico-privato («PPP»), l'organismo pubblico che ha avviato l'operazione PPP o il partner privato selezionato per attuarla; c) nel contesto dei regimi di aiuti di Stato, l'impresa che riceve l'aiuto; d) nel contesto degli aiuti «de minimis» forniti a norma dei regolamenti (UE) n. 1407/2013 (37) o (UE) n. 717/2014 della Commissione, lo Stato membro può decidere che il beneficiario è l'organismo che concede gli aiuti, se è responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione dell'operazione; e) nel contesto

fonte: http://burc.regione.campania.it

degli strumenti finanziari, l'organismo che attua il fondo di partecipazione o, in assenza di un fondo di partecipazione, l'organismo che attua il fondo specifico o, se l'autorità di gestione gestisce lo strumento finanziario, l'autorità di gestione;

- che, ai sensi dell'art. 2, punto 37), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione completata" si intende un'operazione che è stata materialmente completata o pienamente attuata e per la quale tutti i relativi pagamenti sono stati effettuati dai beneficiari e il relativo contributo pubblico è stato versato ai beneficiari;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 41), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i. con "efficienza energetica al primo posto" si intende tenere nella massima considerazione, nella pianificazione energetica e nelle decisioni strategiche e di investimento, misure alternative di efficienza energetica efficienti in termini di costi per ottimizzare la domanda e l'offerta di energia, in particolare mediante risparmi energetici nell'uso finale efficaci sotto il profilo dei costi, iniziative di gestione della domanda e una conversione, trasmissione e distribuzione più efficienti dell'energia, pur continuando a conseguire gli obiettivi di tali decisioni;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 42), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "immunizzazione dagli effetti del clima" è un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050;
- che, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., ciascuno Stato membro prepara un accordo di partenariato che espone l'orientamento strategico per la programmazione e le modalità per un impiego efficace ed efficiente del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA per il periodo compreso fra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;
- che il CIPESS con Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 ha approvato la proposta di accordo di partenariato (AP) per l'Italia di cui al Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 di disposizioni comuni (RDC) concernente la programmazione dei Fondi FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA per il periodo di programmazione 2021- 2027, autorizzando il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale all'avvio e alla conduzione del negoziato formale;
- che, a seguito del negoziato formale avviato il 17 gennaio 2022 dal Dipartimento per le Politiche di Coesione, l'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 è stato approvato con Decisione di esecuzione della CE n. C (2022) 4787 del 15 luglio 2022 e successivamente firmato e adottato il 19 luglio 2022, quale documento di orientamento strategico per la programmazione dei fondi FESR (Fondo europeo per lo sviluppo regionale), FSE+ (Fondo sociale europeo plus), Fondo di Coesione, JTF (Just transition fund) e FEAMPA (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura);
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2022) 7879 final del 26 ottobre 2022, ha approvato il Programma Regionale Campania FESR 2021-2027 (PR CAMPANIA FESR 2021-2027);
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 559 del 03/11/2022 ha preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 700 del 20/12/2022 ha istituito il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027;
- che il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060/2021 con DD n. 147 del_16/05/2023;
- che il Manuale di Attuazione del PR FESR 2021/2027, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) devono sottoscrivere apposita convenzione che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2021/2027, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;
- che con la deliberazione n. 452 del 1° settembre 2022, pubblicata sul BURC n. 84 del 10/10/2022, la Regione Campania ha istituito il parco progetti regionale di edilizia scolastica, denominato "Scuola Viva in cantiere", con l'obiettivo strategico di consentire, attraverso le diverse fonti di finanziamento disponibili, regionali, nazionali e comunitarie, una programmazione di settore integrata, unitaria e complementare, coerente con la legislazione nazionale in materia;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 101 del 29/02/2024 avente ad oggetto "Scuola Viva in cantiere - DDGRC n. 452/2022 e n. 130/2024 - Aggiornamento disposizioni attuative. DGRC 158/2023 - Programmazione risorse" ha programmato a valere sul PR Campania FESR 2021-2027 un importo massimo di 150 milioni da destinare al finanziamento delle "Proposte finanziabili" di Scuola Viva in cantiere - tipologia di edificio "Scuole" - di cui alle graduatorie vigenti, approvate con i decreti della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili n. 1412/2024 e n. 69/2025, precisando che le risorse aggiuntive - per un importo massimo pari a 35 milioni di euro - integrano la dotazione residua ex DGRC n. 158/2023;
- che con decreto dirigenziale n. 168 del 17/03/2025 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato, in coerenza con la DGRC 452/2022, nel rispetto delle priorità di finanziamento e dei criteri di riparto ex DD.G.R.C. n. 402/2021 e n. 610/2021, alla luce delle DGRC n. 130/2024 e n. 60/2025, per la tipologia di edificio "Scuole" n. 31 interventi per complessivi € 144.179.026,53 da finanziare a valere sul PR Campania FESR 21/27 - Azione 2.1.3 e Azione 2.4.4.

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo;
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.
Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:
a) il cronoprogramma procedurale e di spesa;
b) criteri di vaglio principio DNSH.

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata "[ ]" avente codice CUP [ ] e codice SURF [ ] ammessa a finanziamento per € [ ] con Decreto Dirigenziale n. [ ] del [ ] a valere sulle risorse del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 – Asse 2 - Obiettivo Specifico 2.1 Azione 2.1.3 e Obiettivo Specifico 2.4 Azione 2.4.4.

Articolo 3
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:
- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia energetica, ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza ed in particolare il rispetto di quanto disposto dall'art. 50 del Reg. (UE) n. 1060/2021 "Responsabilità dei beneficiari";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- lo svolgimento di un'istruttoria motivata che, nell'ambito della propria auto-organizzazione amministrativa, giustifichi la scelta di affidare eventualmente a una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici. Il provvedimento motivato dell'affidamento *in house*, da adottarsi nel rispetto dei principi di "risultato", "fiducia" e "accesso al mercato", deve dare conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche (eventuale);
- il rispetto degli obblighi derivanti dal "*Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale*" di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014 e s.m.i.;
- un sistema di contabilità separata (ex art 57 del RdC) o una codificazione contabile appropriata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti al PR FESR 21/27 e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti al PR Campania FESR 21/27;
- il rispetto di tutte le disposizioni per la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto del divieto di doppio finanziamento previsto dalla normativa europea e nazionale nell'utilizzo di risorse pubbliche;
- il rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 - climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;
- il rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9 e del documento di indirizzo per i criteri di vaglio tecnico prot. n. 309823 del 16 giugno 2023, in uno al presente atto;
- il rispetto degli specifici adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico; l'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del PR Campania FESR 21/27, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del PR Campania FESR 21/27, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROS della documentazione inerente all'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione PR Campania FESR 21/27;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 82 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 21/27, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS.

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 10% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara;
- adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti il ROS indica:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la categoria di spesa;
  - la struttura della codifica elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M. 28/12/2011 (intitolato "*Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118*") e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs. n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di certificazione camerale, certificazione di regolarità fiscale, DURC, e documentazione antimafia;
- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;
- assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del Beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento;
- supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 - climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;
- supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nel Capo III – Sezione I e II e Allegato IX del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

Il Beneficiario, dal canto suo, si obbliga al rispetto delle misure di informazione e comunicazione di cui all'Allegato IX al Reg. n. (UE) 1060/2021 e:

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro del Programma Regionale cofinanziato dal FESR;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a fornire, nei casi previsti dai Regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal PR Campania FESR 21/27;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal PR Campania FESR 21/27 e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del PR Campania FESR 21/27 e lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento.
A seguito della stipula della Convenzione, il ROS emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e liquida al Beneficiario **l'anticipazione del 10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.
Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi, procedurale e di spesa, relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di Attuazione.

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal Beneficiario nel cronoprogramma e attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all'esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera, in caso di lavori, ovvero alla verifica di conformità per i servizi e per le forniture.
In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del **Beneficiario Ente pubblico**, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal Beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.
In seguito all'aggiudicazione dei lavori o della fornitura di beni/servizi, il RUP trasmette al ROS/RLA la richiesta di **un'ulteriore anticipazione nella misura del 10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.
Il ROS, con proprio decreto, prende atto del quadro economico post gara trasmesso dal beneficiario e ridetermina il finanziamento concesso disimpegnando le economie di gara emerse.
Tale anticipazione sommata a quella erogata a seguito dell'ammissione a finanziamento del progetto, **non deve superare la misura del 20%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento, come rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.
Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione prevista dal Manuale di Attuazione.

Per i progetti il cui valore è inferiore o pari a 5Mln/€, le successive tre liquidazioni, saranno, di norma, pari rispettivamente a:

- **30%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **30%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **10%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

Per i progetti il cui valore è superiore a 5Mln/€, le successive quattro liquidazioni, saranno, di norma, pari rispettivamente a:

- **20%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **20%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **20%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **10%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

Tali erogazioni saranno concesse a seguito della rendicontazione delle spese da parte del Beneficiario di almeno **il 95% dell'importo complessivo ricevuto fino a quel momento**.
Le spese dovranno essere comprovate dalla documentazione prevista nel Manuale di Attuazione.
Il saldo finale, pari **al valore delle spese ancora da sostenere**, potrà essere richiesto dal Beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti.
La richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura prevista nel Manuale di Attuazione.
Con riferimento all'erogazione delle risorse, il Beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 80 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento.
A tale ultimo riguardo, il Beneficiario dovrà, necessariamente e quale condizione del pagamento, caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, e dovrà fornire, in particolare, informazioni sui dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti nel "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se inerenti, **pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore e l'inesigibilità delle stesse**.
Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere a inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal Beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi.
La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso ai fini della sua ricevibilità dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti dal Programma.

Articolo 6
Condizione dell'ulteriore anticipazione e degli acconti

Ai fini della verifica di coerenza con gli atti di candidatura trasmessi, il beneficiario deve tramettere - prima dell'indizione della gara di appalto lavori - il progetto regolarmente verificato, validato ed approvato.
L'erogazione delle ulteriori anticipazioni è subordinata all'esito favorevole dell'istruttoria inerente il progetto da appaltare.

Articolo 7
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Regionale, sono quelle previste dall'art. 63 del Regolamento (UE) n.1060/2021nonché quelle previste dalla normativa nazionale vigente *ratione temporis*.
La realizzazione dell'intervento deve avvenire entro 36 mesi dalla stipula della presente convenzione.
Saranno ritenute ammissibili e quindi certificabili le spese quietanzate entro il 31/12/2029. Le spese quietanzate oltre tale data, non essendo rimborsabili, saranno a carico del beneficiario.
Si specifica che la mancata realizzazione dell'intervento entro il 31/12/2029 può costituire revoca dell'intero finanziamento assentito.

Articolo 8
Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del Beneficiario e/o dell'operatore economico esecutore/fornitore e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e, in particolare, riguardano, a titolo esemplificativo:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente) ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al PR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali rinegoziazioni secondo buona fede delle condizioni contrattuali per il ripristino dell'originario equilibrio del contratto, modifiche e/o varianti intervenute in corso di esecuzione e debitamente approvate;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - la riferibilità della spesa al Beneficiario dell'operatore economico esecutore/fornitore e all'operazione selezionata;
  - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "*Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*" di cui alla Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, per il caso di operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" secondo quanto previsto all'art. 65 del Reg. (UE) n. 1060/2021.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità e/o errori e/o difformità esecutive, il ROS può effettuare delle verifiche *in loco*, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dalla Struttura Dirigenziale di Secondo Livello per i Controlli di I livello emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.

Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, ROS, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o

fonte: http://burc.regione.campania.it

organismi deputati alla valutazione interna o esterna del PR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo tempestivamente le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 9
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente già corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.
Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 10
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti, dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal PR FESR 21/27, dal Manuale per l'Attuazione e dalla presente Convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.
Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità e/o frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con il Beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al Beneficiario.
Nel caso in cui il ROS decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 80 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal ROS costituisce, altresì, motivo di revoca del finanziamento.
La risoluzione della Convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore.*
Per il caso di Beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal Beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.
Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal Beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 11
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca integrale del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione ai sensi del precedente art. 10.

Articolo 12
Clausola di manleva

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti dell'operatore economico affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.
Il Beneficiario è responsabile in via esclusiva di qualsiasi danno che i terzi subiscano, direttamente e/o indirettamente, in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà, quindi, pretendere di rivalersi nei confronti della Regione che rimarrà estranea a ogni tipo di contenzioso, stragiudiziale e/o giudiziale.
Il Beneficiario, pertanto, espressamente MANLEVA l'ente finanziatore Regione Campania da ogni responsabilità in ordine alla predisposizione degli atti di gara appalto lavori e di affidamento incarichi tecnici, da ogni danno derivante e conseguente all'aggiudicazione di gara e agli affidamenti sopra richiamati, da ogni qualsivoglia richiesta, domanda e/o ricorso di natura amministrativa e/o civile derivante dall'esecuzione dei contratti sottoscritti con le ditte appaltatrici e con i professionisti incaricati

Articolo 13
Tutela della privacy

Il Beneficiario si obbliga ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 14
Clausola anti-pantouflage

In relazione alle previsioni di cui all'art. 1, comma 9, lett. e), della Legge n. 190/2012, e dell'art. 53, comma 16-*ter*, del D.Lgs. n. 165/2001, il Beneficiario dichiara e attesta con la sottoscrizione della presente Convenzione:
a) che non sussistono relazioni di parentela, affinità, o situazioni di convivenza o frequentazione abituale tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti del Beneficiario e gli amministratori, i dirigenti e i dipendenti della Regione;
b) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione, che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto della medesima, per il triennio successivo alla cessazione del loro rapporto di lavoro, né di aver attribuito loro incarichi a qualsiasi titolo.
I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tale clausola sono nulli e comportano il divieto, al Beneficiario che li ha conclusi o conferiti, di contrattare con le Pubbliche Amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati a essi riferiti, fatta salva, in ogni caso, la facoltà della Regione di richiedere, ai sensi di legge, il risarcimento di ogni eventuale danno subito.

Articolo 15
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione di ambo le Parti ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, **in ogni caso fino al 31/12/2029**, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 63 Reg. (UE) n. 1060/2021).
Il Beneficiario si obbliga, comunque, a garantire, anche oltre tale data, e con la richiesta tempestività i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della Programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi al Programma Regionale FESR 2021-2027.
Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 16
Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva

Il Foro competente per la risoluzione di eventuali controversie derivanti dall'applicazione ed esecuzione della presente Convenzione, nonché di tutte le controversie derivanti dagli atti contrattuali e negoziali presupposti e

fonte: http://burc.regione.campania.it

connessi, è esclusivamente quello di Napoli, con espressa deroga a ogni e qualsiasi altro Foro concorrente o alternativo individuato in base ai criteri fissati agli artt. 18 e segg. c.p.c.
Rimane espressamente esclusa dalle Parti la compromissione in arbitri.

Articolo 17
Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della stessa, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del Beneficiario.

Art. 18
Comunicazioni tra le parti

Le comunicazioni da rendersi ai sensi della presente Convenzione saranno effettuate per iscritto ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:

- per la Regione: **dg.501100@pec.regione.campania.it**
- per il Beneficiario: _____

Articolo 19
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, espressamente e specificatamente approvano mediante separata sottoscrizione le seguenti clausole della presente Convenzione:

- Articolo 5 - "Condizioni di erogazione del finanziamento";
- Articolo 6 - "Condizione dell'ulteriore anticipazione e degli acconti";
- Articolo 10 - "Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione";
- Articolo 11 - "Divieto di cumulo";
- Articolo 12 - "Clausola di manleva";
- Articolo 16 - "Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva".

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cronoprogramma Lavori pubblici

PR CAMPANIA FESR 2021/27 - SCUOLA VIVA IN CANTIERE - FINANZIATI 2025

BENEFICIARIO: COMUNE DI TEORA CUP: J49J22001060005

INTERVENTO: Adeguamento sismico, impiantistico ed efficientamento energetico della Scuola elementare e media di Teora

	ATTIVITA' ([1])	Data avvio		Data conclusione		Anno 2025												Anno 2026												Anno 2027												Anno 2028											
		prevista	effettiva	prevista	effettiva	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
1.A	Approvazione del PFTE *(da inviare in Regione per la verifica di coerenza se a base di gara prima dell'appalto integrato)*	giu-25		set-25																																																
2.A	Procedura di gara per l'affidamento dell'appalto integrato di progettazione esecutiva e lavori																																																		
1.B	Approvazione del Progetto Esecutivo *(da inviare in Regione per la verifica di coerenza prima della gara di soli lavori)*	ott-25		dic-25																																																
2.B	Procedura di gara per l'affidamento dell'appalto di soli lavori	gen-26		apr-26																																																
3	Aggiudicazione definitiva della gara	mag-26		mag-26																																															
4	Stipula del contratto	giu-26		giu-26																																															
5	Esecuzione del contratto	lug-26		gen-28																																															
6	Regolare esecuzione/Collaudo opere	feb-28		apr-28																																															
7	Funzionalità/fruibilità dell'opera																																																		
8	Flussogramma spesa (M€) / rendicontazione (prevista)					300.000,00 €												750.000,00 €												750.000,00 €												355.000,00 €											
9	Flussogramma spesa (M€) / rendicontazione (effettiva)																																																	

Informazioni per la compilazione:

Campi obbligatori SURF

([1]) indicare le date presunte di inizio e fine attività per ciascuna procedura riguardante l'intervento

Gerardo Spiotta
Firmato digitalmente

Gerardo
Spiotta
20.05.2025
16:35:10
GMT+01:00

DESCRIZIONE PROPOSTA D'INTERVENTO

La presente relazione tecnica è relativa al PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA per la realizzazione di interventi volti all'adeguamento sismico e funzionale e all'efficientamento energetico della "SCUOLA STATALE DELL'OBBLIGO VIRGILIO CASALE", sita in Corso Largo Europa a Teora (AV).
L'immobile oggetto di interventi è censito al Catasto Fabbricati al Foglio n°14 p.lla 982.
L'edificio scolastico in questione è stato ricostruito negli anni '90 ed è costituito da un corpo a T che si estende in pianta per circa 476 m2 e si sviluppa su 3 piani: piano terra, primo piano e secondo piano, collegati internamente da scala in c.a. e ascensore e, esternamente, da scala di emergenza in acciaio.
Le aule didattiche e le sale docenti sono site solo al primo piano ed al secondo piano. Esistono aree a disposizione per attività didattiche di laboratorio (aule multimediali), refettorio ed archivio, che sono tutte ubicate al piano terra.
Dal punto di vista strutturale il fabbricato è costituito da due unità strutturali: il Corpo A, corrispondente all'ala Ovest dell'edificio, e il Corpo B, corrispondente all'ala Est dell'edificio.
Entrambe le unità strutturali presentano struttura a telai in c.a., pilastri incastrati su travi di fondazione in c.a. del tipo a T rovescia e solai in laterizio.
Il fabbricato attualmente presenta carenze strutturali e non risponde alle NTC 2018.
Infatti, dalla verifica sismica elaborata e allegata alla presente emerge un valore dell'indice di rischio sismico Ir=0,378 per il corpo A e Ir=0,46 per il corpo B. Pertanto, come anche previsto dall'avviso pubblico regionale, l'indice di rischio da attribuire all'intero edificio scolastico è pari al valore più basso, ossia Ir=0,378.
Inoltre, la struttura scolastica si presenta in precarie condizioni anche in termini energetici: il fabbisogno energetico dell'immobile è, infatti, elevato in quanto sia le pareti opache che le pareti finestrate hanno un'elevata dispersione termica e di conseguenza generano elevato fabbisogno di energia.
Inoltre, l'edificio scolastico è alimentato da una centrale termica a gasolio di potenza P=151,20 kWt, che produce calore per il riscaldamento degli ambienti e la produzione di acqua calda sanitaria e, quindi, altamente energivora ed inquinante.
Come si evince dall'APE allegata alla presente, l'edificio scolastico è allo stato di fatto nella classe energetica E.
L'edificio scolastico è, inoltre, privo di impianto antincendio e, pertanto, non è norma.
A seguito di ciò, l'amministrazione comunale ritiene indispensabile intervenire sull'edificio proponendo un intervento di adeguamento sismico dell'immobile alle NTC 2018, funzionale e di efficientamento energetico, con il duplice obiettivo di rendere sicuro il fabbricato dal punto di vista sismico per gli utenti dell'edificio scolastico e eliminare totalmente le spese energetiche della scuola stessa.
La presente proposta progettuale prevede la realizzazione degli interventi di seguito brevemente descritti.
Dal punto di vista strutturale, si prevede l'esecuzione di opere di consolidamento finalizzato all'adeguamento sismico mediante l'impiego di sistemi di rinforzo strutturale in materiali compositi a matrice polimerica (FRP, Fiber Reinforced Polymer), costituiti da fibre ad altissima resistenza meccanica e modulo elastico disperse in una matrice polimerica.
Questa tipologia di intervento rappresenta un'ottima soluzione tecnica per le opere di consolidamento, coniugando elevata efficacia prestazionale, bassa invasività e elevata rapidità nell'esecuzione.
Il dimensionamento degli interventi e la tipologia di fibre da impiegare sarà dimensionato in fase di progettazione definitiva-esecutiva.
A seguito dell'esecuzione delle opere di adeguamento sismico, il fabbricato conseguirà la classe sismica A e indice di rischio Ir=1,0.
Per quanto riguarda l'aspetto energetico, si prevede l'esecuzione di opere che interesseranno il sistema edificio-impianto ed in particolare:
1) Realizzazione di cappotto termico esterno con pannelli di polistirene additivato con grafite (λD = 0,032 W/mK), materiale isolante a bassissimo impatto ambientale (ridotta Carbon Footprint), riciclabile e rispondente alla normativa CAM (Criteri Ambientali Minimi), che sarà messo in opera sui prospetti e sulla copertura dell'edificio;
2) Sostituzione degli infissi esistenti con nuovi serramenti in alluminio a taglio termico da 7 camere e vetrocamera 33.1-12-33.1 riempita di Argon, costituito da cristalli antinfortunistici e basso emissivi;
3) Istallazione di schermature solari – o "brise soleil" – in corrispondenza delle facciate dell'edificio esposte a Sud e ad Est, finalizzate a ridurre il soleggiamento e l'abbagliamento nei vani interni e migliorare il confort ambientale;
4) Istallazione di impianto di riscaldamento a pompa di calore geotermica a bassa entalpia, per il riscaldamento degli ambienti interni dell'edificio scolastico e la produzione di acqua calda sanitaria esclusivamente da fonte rinnovabile e inesauribile (calore terrestre);
5) Sostituzione dei radiatori in ghisa esistenti con nuovi elementi in alluminio a bassa temperatura, che ben si abbinano con l'impianto geotermico funzionante anch'esso a bassa temperatura;
6) Istallazione di impianto domotico (*building automation*) dell'edificio, con funzioni di regolazione climatica, automazione luci, gestione carichi elettrici e allarmi, sicurezza antieffrazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

7) Adeguamento dell'impianto di illuminazione esistente mediante la posa in opera di nuovi corpi illuminanti a LED;
8) Istallazione di impianto aeraulico per il rinnovo dell'aria all'interno dei locali della scuola (estrazione aria viziata e immissione aia fresca dall'esterno), al fine di mantenere negli ambienti interni aria salubre ed estrarre eventuali virus e microbi presenti;
In particolare, con la realizzazione dell'impianto Geotermico per Riscaldamento e produzione di Acqua Calda Sanitaria e con la realizzazione dell'impianto fotovoltaico per il fabbisogno di energia elettrica, il costo di gestione dell'edificio scolastico in capo all'Amministrazione Comunale sarà pari a ZERO in quanto l'immobile sarà alimentato esclusivamente da fonte rinnovabile.
A seguito degli interventi previsti il fabbricato, partendo dalla classe energetica E dello stato di fatto, arriverà alla classe energetica A4.
Infine, il progetto prevede l'esecuzione di interventi di adeguamento antincendio al fine di rendere la scuola a norma del D.M. 26 agosto 1992 e s.m.i. ed in particolare:
- L'istallazione di un impianto automatico di rivelazione, segnalazione e allarme incendio;
- L'istallazione di un impianto di spegnimento incendi con idranti antincendio;
- L'istallazione di estintori;
- L'istallazione di segnaletica antincendio.

Decreto Dirigenziale n. 127 del 22/05/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

PR FSE + 2021-2027 - CAMPANIA ACADEMY INDUSTRIA (CAI) PER LA CREAZIONE ED IL RICONOSCIMENTO DI ACADEMY AZIENDALI E DI ACADEMY DI FILIERA - PROROGA DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con D.D. n. 195 del 31/03/2025 di rettifica del D.D. n. 186 del 24/03/2025, è stato approvato l'Avviso pubblico "*Campania Academy Industria (CAI): per la creazione ed il riconoscimento di Academy aziendali e di Academy di filiera in settori produttivi ritenuti strategici per l'economia campana (Formare per Lavorare)*";

CONSIDERATO che

a. la fase di avvio dell'Avviso è risultata piuttosto complessa ed articolata in ragione della numerosità dei soggetti coinvolti e della particolare differenziazione delle azioni previste tanto da richiedere la pubblicazione di tre distinti gruppi di FAQ pervenute dai soggetti interessati all'attività;
b. sono pervenute agli uffici incaricati altre FAQ che richiedono un supplemento istruttorio al cui esito gli istanti potranno definire i contenuti delle proposte progettuali che tengano conto delle indicazioni fornite dalle risposte alle FAQ;
c. gli esiti istruttori di questo ulteriore gruppo di richieste di chiarimento sull'Avviso saranno pubblicati in prossimità della scadenza dei termini di presentazione delle proposte e che tale circostanza potrebbe determinare una ricaduta in termini di massima partecipazione;

CONSIDERATO, altresì, che

a. è stato segnalato un blocco sui servizi digitali creati per la presentazione delle istanze che non consente il caricamento di alcune estensioni di file;
b. sono stati attivati i competenti uffici per modificare il servizio dedicato al fine di consentire l'upload dei formati richiesti, anche al fine di facilitare l'inserimento della documentazione;

RILEVATO che

a. è pervenuta da parte di associazioni di categoria richiesta di proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle proposte progettuali, in ragione sia di quanto suesposto nonché delle intervenute modifiche del sistema dei codici ATECO che comporta una complessità nella costruzione delle filiere;
b. risulta opportuno approvare una proroga dei termini di presentazione al fine di rispondere all'esigenza di garantirsi proposte progettuali qualitativamente soddisfacenti in quanto maggiormente aderenti alla volontà dell'amministrazione espressa anche nelle FAQ pubblicate e da pubblicare;

RITENUTO pertanto opportuno, viste anche le indicazioni dell'Assessore al ramo pervenute a seguito della valutazione delle ulteriori richieste di proroga della scadenza, fissata al 30.05.2025, in virtù delle recenti modifiche dei codici ATECO, delle ulteriori FAQ da pubblicare nonché delle motivazioni suesposte, dover prorogare fino alle ore 23.59 del 20/06/2025 il termine per la presentazione delle domande a valere sull'Avviso pubblico di cui ai DD.DD. n.ri 186/2025 e 195/2025, su piattaforma https://servizi-digitali.regione.campania.it utilizzando il servizio digitale dedicato denominato "**Presentazione domande Campania Academy Industria (CAI)"**;

DATO ATTO CHE:

a. la proroga dei termini per la presentazione delle domande viene adottata al fine di garantire l'efficacia dell'intervento ritenuto strategico per i bisogni espressi dal territorio nonché per lo sviluppo dell'economia regionale nel suo complesso dato il rilevante impatto che l'azione programmata ha sul tessuto economico sociale;
b. il presente provvedimento non ricade negli obblighi di trasparenza di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm. ii.;
c. gli atti e gli allegati sono redatti in conformità con quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 (G.D.P.R.) recepito con DGR 466 del 17.07.2018;

VISTI tutti gli atti sopra richiamati;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal RUP nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di Staff 50.11.91

DECRETA

per quanto richiamato in narrativa, che si intende integralmente riportato:

1. di prorogare fino alle ore 23.59 del 20/06/2025 il termine per la presentazione delle domande a valere sull'Avviso pubblico di cui ai DD.DD. n.ri 186/2025 e 195/2025, su piattaforma https://servizi-digitali.regione.campania.it utilizzando il servizio digitale dedicato denominato "**Presentazione domande Campania Academy Industria (CAI)"** dando mandato ai competenti uffici di prorogare i termini di apertura;
2. di trasmettere il presente atto al Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale Autorità di Gestione FSE e FSC, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Ufficio Stampa nonché al BURC per la pubblicazione.

Decreto Dirigenziale n. 329 del 28/05/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 1 - Istruzione

Oggetto dell'Atto:

PR CAMPANIA FSE + 2021-2027 - PRIORITA' 2 - OBIETTIVO SPECIFICO ESO4.6 - AZIONE 2.F.7 - D.D. N. 1322 DEL 27/11/2024 - MANIFESTAZIONE DI INTERESSE "PROGRAMMA SCUOLA VIVA - AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO" ¿ ANNUALITA' 2025-2026. APPROVAZIONE SCHEMA ATTO DI CONCESSIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 362 del 04/08/2021: "Programmazione nuovi interventi di contrasto alla dispersione scolastica. Progetto "SCUOLA VIVA", "AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO" e "CORPORE SANO CAMPANIA" è stato disposto di programmare, in continuità con la programmazione POR CAMPANIA FSE 2014-2020 e per un ulteriore quadriennio, la prosecuzione del programma "Azioni di accompagnamento - Scuola Viva" - coerente con il Documento Regionale di Indirizzo Strategico per il periodo 2021/2027, approvato con la Deliberazione di Giunta n. 489 del 12/11/2020, per un importo complessivo massimo pari a € 10.000.000,00;
b) con Decreto Dirigenziale n. 1322 del 27/11/2024 (BURC n. 81 del 27/11/2024) è stato approvato l'Avviso pubblico contenente la manifestazione di interesse "Programma Scuola Viva - Azioni di accompagnamento" – annualità 2025-2026, da realizzare con le risorse del PR Campania FSE+ 2021-2027; Priorità 2 – Istruzione e Formazione; Obiettivo Specifico ESO 4.6 – Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+) […]; Azione 2.f.7 - proseguimento e rafforzamento del programma Azioni di accompagnamento, su base provinciale, a supporto del programma Scuola Viva, con attenzione alle tematiche ambientali, alla filiera della dieta mediterranea e della ristorazione, all'inclusione attiva degli studenti con bisogni educativi speciali, alla valorizzazione delle arti, dei mestieri e delle eccellenze artistiche […];
c) con Decreto Dirigenziale n. 64 del 30/01/2025, secondo quanto disposto dal D.D. n. 1322 del 27/11/2024, è stato nominato un apposito Nucleo con il compito di effettuare la valutazione tecnica delle proposte progettuali pervenute e risultanti, agli esiti della verifica svolta dagli Uffici della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, in possesso dei requisiti di ammissibilità formale;
d) con Decreto Dirigenziale n. 123 del 20/02/2025 (BURC n. 13 del 3 Marzo 2025) si è proceduto alla presa d'atto delle risultanze dell'istruttoria svolta dal Nucleo, approvando l'elenco di n. 10 progetti idonei e finanziati;
e) con lo stesso Decreto Dirigenziale n° 123 del 20/02/2025 sono stati ammessi a finanziamento i progetti di cui all'elenco dei progetti idonei e finanziati;

CONSIDERATO che l'affidamento delle attività ai beneficiari, secondo quanto previsto dall'Avviso approvato con D.D. n. 1322 del 27/11/2024, deve essere regolamentato da apposito atto di concessione;

RITENUTO di

a) dover approvare lo schema di atto di concessione - conforme allo schema accluso al Manuale delle Procedure di Gestione FSE vigente - di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, regolante i rapporti tra la Regione Campania e gli Enti Beneficiari del "Programma Scuola Viva - Azioni di accompagnamento" – annualità 2025-2026;
b) potersi riservare di apportare modifiche allo schema di atto convenzionale in ottemperanza ad eventuali disposizioni provenienti dall'Autorità di gestione FSE;

VISTI le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premessa al presente atto che qui si intendono integralmente riportati;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD Istruzione della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono qui di seguito riportate integralmente:

1. di approvare lo schema di atto di concessione, di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, regolante i rapporti tra la Regione Campania e gli Enti Beneficiari del "Programma Scuola Viva - Azioni di accompagnamento" – annualità 2025-2026, di cui all' Avviso Pubblico approvato con D.D. n. 1322 del 27/11/2024 e ammessi a finanziamento con D.D. n. 123 del 20/02/2025;
2. di riservarsi di apportare modifiche al suddetto atto convenzionale in ottemperanza ad eventuali disposizioni provenienti dall'Autorità di Gestione del FSE;
3. di pubblicare il presente provvedimento sul sito dedicato al FSE www.fse.regione.campania.it;
4. di trasmettere il presente provvedimento:
    - al Responsabile della Programmazione Unitaria;
    - all'Autorità di Gestione FSE.
    - al BURC per la pubblicazione.

Dr.ssa Maura Formisano

PR Campania FSE+ 2021/2027
Priorità 2
Obiettivo Specifico: ESO4.6
Azione: 2.f.7

Programma Scuola Viva – Azioni di accompagnamento
Annualità 2025-2026
(D.G.R n. 362 del 04/08/2021 – D.D. n. 1322 del 27/11/2024)

SCHEMA DI ATTO DI CONCESSIONE

Ai fini dalla sottoscrizione con firma digitale del presente atto di concessione, sono costituiti:

DA UNA PARTE

La Regione Campania (C.F. 80011990639), in persona del Dirigente pro tempore della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili (DG 50-11), …… domiciliato/a per la carica in Napoli – Centro Direzionale Isola A/6, nella qualità di responsabile dell'Attuazione;

DALL'ALTRA

L'Ente _____ c.f/p.iva _____ con sede legale in via _____, n_____ - cap_____ comune_____ (prov.), rappresentato nel presente atto dal (Titolo) _____ _____, nella qualità di rappresentante legale (ovvero delegato in virtù dell'atto di conferimento), nel seguito del presente atto denominato *"Beneficiario";*

VISTI
a) il REGOLAMENTO (UE, EURATOM) n. 1046/2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii., (UE) n. 1304/2013 e ss.mm.ii., (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
b) il Regolamento (UE, Euratom) n. 1946/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 con cui sono state stabilite le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
c) il Regolamento (UE-EURATOM) n. 2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che definisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021/2027;
d) il Regolamento (UE) n. 1056 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il Fondo per una transizione giusta (JFT), le cui risorse, in conformità del regolamento (UE) 2021/1060 potrebbero essere integrate su base volontaria da finanziamenti complementari a carico del FESR e del FSE+;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e) il Regolamento (UE) n. 1057 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e si abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
f) il Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021 con cui il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato le disposizioni comuni al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
g) il citato Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021 che stabilisce, all'art. 21, che i fondi SIE sono attuati mediante programmi, in conformità all'accordo di partenariato di cui all'art. 10 del medesimo Regolamento, da presentare non oltre tre mesi dopo la presentazione dell'accordo di partenariato;
h) l'allegato V del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e Del Consiglio che contiene il Modello per i programmi finanziati a titolo del FESR e del FSE+;
i) la Deliberazione n. 489 del 12/11/2020 con cui la Giunta regionale ha adottato il "Documento Regionale di Indirizzo Strategico" periodo di programmazione 2021/2027", predisposto dal Gruppo di Programmazione di cui alla DGR 44/2020, stabilendo di assumerlo come schema generale di orientamento per l'elaborazione dei Programmi operativi regionali FESR, FSE+, FEASR e FEAMP 2021-2027 dando mandato altresì alle ADG di elaborare i documenti programmatici di cui ai Regolamenti comunitari per la programmazione 2021-2027, relazionandosi con il Gruppo di lavoro, di cui alla DGR 44/2020, coordinato dal Responsabile della Programmazione Unitaria;
l) la Deliberazione n. 198 del 28/04/2022 con cui la Giunta regionale ha approvato il Programma Regionale Campania FSE+ per il periodo 2021 – 2027 dando mandato all'Autorità di Gestione del PR Campania FSE + di procedere alla notifica ai Servizi della Commissione europea, del Programma regionale Campania FSE+ per il periodo 2021-2027, secondo quanto previsto dai Regolamenti comunitari e demandando alla stessa Autorità di Gestione del PO Campania FSE + di dare seguito al negoziato con i Servizi della Commissione europea, ai sensi dei Regolamenti Comunitari, per l'adozione del Programma Regionale Campania FSE+ 2021-2027;
m) la Decisione n. C(2022)6831 del 20/09/22, con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Regionale PR FSE+ 2021-2027;
n) la Deliberazione n° 494 del 27/09/2022 con cui la Giunta Regionale, facendo seguito ai negoziati intrapresi con i competenti Servizi della Commissione Europea, ha preso atto della Decisione di Esecuzione n° C (2022) 6831 del 20/09/2022 con cui la Commissione Europea ha approvato il programma "PR Campania FSE + 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Campania in Italia;
o) la Deliberazione della Giunta Regionale n. 629 del 29 novembre 2022 con cui è stato istituito il Comitato di Sorveglianza per il PR Campania FSE+ 2021-2027;
p) il documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR Campania FSE+ 2021-2027 nella seduta del 24 gennaio 2023, di cui si è preso atto con Decreto Dirigenziale n. 15 del 13/02/2023;
q) La Deliberazione n. 374 del 29/6/2023 con cui la Giunta Regionale ha approvato i Sistemi di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del PR Campania FESR 2021/2027 e PR Campania FSE+ 2021/2027;
r) il DD n. 229 del 27/07/2023 dell'AdG, aggiornato con DD n. 102 del 06/05/2024, con cui è stato approvato il Manuale delle procedure di gestione, delle Linee guida per i beneficiari, il Manuale dei controlli di primo livello, dei relativi allegati il documento di valutazione dei rischi ex ante per le verifiche di gestione relativamente al PR Campania FSE+ 2021/2027;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTI altresì

- la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di ammissibilità della spesa;
- la Legge n. 136 del 13 Agosto 2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e s.m.i;
- Il Codice dei contratti pubblici, approvato con D.Lgs n. 36 del 31 marzo 2023;
- Il Regolamento Generale UE 2016/679 sulla protezione dei dati;

PREMESSO che

- con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 362 del 04/08/2021: "Programmazione nuovi interventi di contrasto alla dispersione scolastica. Progetto "SCUOLA VIVA", "AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO" e "CORPORE SANO CAMPANIA" è stata programmata, in continuità con la precedente programmazione e per un ulteriore quadriennio, la prosecuzione del programma "Azioni di accompagnamento - Scuola Viva" - coerente con il Documento Regionale di Indirizzo Strategico per il periodo 2021/2027, approvato con la Deliberazione di Giunta n. 489 del 12/11/2020;
- con Decreto Dirigenziale n. 1322 del 27/11/2024, pubblicato sul BURC n° 81 del 27/11/2024, è stato approvato l'Avviso Manifestazione di interesse "Programma Scuola Viva - Azioni di Accompagnamento" – annualità 2025-2026, con i relativi allegati, rivolto a fondazioni, associazioni, odv, enti del terzo settore, federazioni territoriali di rappresentanza, associazioni sportive, associazioni non riconosciute, organizzazioni non governative, istituzioni scolastiche del secondo ciclo di istruzione;
- con Decreto Dirigenziale n° 123 del 20/02/2025, pubblicato sul BURC n° 13 del 03/03/2025, sono state approvate le risultanze istruttorie del Nucleo di Valutazione ed i relativi elenchi delle proposte progettuali ritenute idonee e finanziabili, di quelle ritenute idonee e non finanziabili e di quelle non ammesse alla fase della valutazione tecnica;
- con lo stesso Decreto Dirigenziale n° 123 del 20/02/2025 sono stati ammessi a finanziamento i progetti di cui all'elenco delle proposte ritenute idonee e finanziabili, nel quale risulta essere inserito il progetto riportato nella tabella sottostante:

Cod. Uff.	Codice Unico Progetto	Ente beneficiario	Sede	Titolo progetto	Finanziamento

- con Decreto dirigenziale n. _____ del _____ è stato approvato il relativo schema di atto di concessione, da stipulare con i soggetti beneficiari;
- con Decreto dirigenziale n. ____ del ____ è stato assunto l'impegno di spesa a valere sulle risorse del PR Campania FSE + 2021/2027 - Priorità 2 - Obiettivo Specifico ESO4.6 - Azione 2.f.7 - Codice Ufficio_____ Codice SURF_____;
- il suddetto progetto è stato approvato ed ammesso a finanziamento come di seguito indicato: Priorità 2 - Obiettivo Specifico ESO4.6 - Azione 2.f.7 - Codice Ufficio_____ Codice SURF _____ CUP _____ Percorso_____ Area Tematica _____ Titolo progetto _____ Costo totale_____ Quota finanziamento pubblico_____.

VERIFICATO

- che sono state richieste, in relazione all'Ente beneficiario, le informazioni antimafia di cui all'art. 91 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e successive modificazioni e che, pur non essendo ancora

fonte: http://burc.regione.campania.it

pervenute tali informazioni, ricorrendone i presupposti di legge, si procede comunque alla stipula del presente contratto. Resta fermo che in tal caso qualora la Prefettura accerti elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa ed emetta una informativa ostativa, la Regione Campania procederà alla revoca/annullamento dell'aggiudicazione con conseguente risoluzione contrattuale/recesso e con l'applicazione di una penale pari al 10% del valore del contratto a titolo di liquidazione forfettaria dei danni con riserva di ogni eventuale ulteriore azione anche in sede giudiziale e fatto salvo, comunque, il maggior danno;

(oppure in alternativa)

che, ai sensi della vigente legge antimafia, l'Ente costituito è esonerato dalla esibizione della certificazione prefettizia e da ogni altra dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 83 e seguenti del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159;

- il Documento Unico di regolarità contributiva, da cui emerge che l'Ente risulta regolare con il versamento dei contributi e accessori;

(oppure in alternativa)

Che è stata richiesta dichiarazione del legale rappresentante dell'Ente, resa ai sensi del DPR 445/2000, di non essere tenuto all'iscrizione alla C.C.I.A.A. e/o all'INPS.

Tutto ciò premesso, con il presente atto, redatto e sottoscritto digitalmente dalle parti sopra indicate, a tutti gli effetti di legge si è convenuto quanto segue:

Art. 1 (Affidamento attività di realizzazione del progetto)

La Regione Campania affida al Beneficiario/Soggetto attuatore, così come risulta rappresentato e costituito per il presente atto, la realizzazione del progetto presentato ai sensi dell'Avviso pubblico di cui al Decreto Dirigenziale n. 1322 del 27/11/2024 Manifestazione d'interesse "Programma Scuola Viva – Azioni di Accompagnamento" – annualità 2025-2026, e successivamente approvato ed ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 123 del 20/02/2025. Il valore di tale intervento è determinato in euro _____.
Il finanziamento sarà erogato con le modalità previste dal successivo articolo 6.

Art. 2 (Comunicazioni)

Ogni comunicazione da parte del Beneficiario dovrà essere diretta al Responsabile di Obiettivo Specifico a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo: accompagnamento.scuolaviva@pec.regione.campania.it.

Art. 3 (Obblighi di carattere generale)

Il Beneficiario si impegna a:

- rispettare la normativa di riferimento di cui in premessa;
- rispettare la normativa in materia di trasparenza;
- rispettare l'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. n. 165/2001, introdotto dalla legge n. 190/2012;
- rispettare la normativa in materia di ammissibilità della spesa prevista e consentita dall'art. 65, 69 e 70 del Regolamento (UE) n. 1303/13 e s.m.i., dall'art. 13 del Regolamento (UE) n. 1304/13 e s.m.i., dalle norme nazionali in materia di ammissibilità, dal Manuale delle Procedure di Gestione e dalle Linee Guida

fonte: http://burc.regione.campania.it

per i Beneficiari vigenti, fermo restando l'obbligo di adeguarsi tempestivamente alle eventuali modifiche introdotte a seguito dell'approvazione di manuali e disciplinari, linee guida per i Beneficiari, relativi all'attuazione del PR Campania FSE + 2021-2027, e s.m.i.;

- assicurare il rispetto delle norme di cui alla legge n. 136 del 13/08/2010 recante disposizioni in materia di "Tracciabilità dei flussi finanziari", così come modificata dall'art. 6 del D.L. n. 187 del 12/11/2010 recante "Norme urgenti in materia di sicurezza" e del Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE, delle Linee Guida dei Beneficiari vigenti ed eventuali modifiche che saranno approvate nell'ambito della nuova programmazione FSE + 2021-2027;
- riportare, in attuazione degli obblighi di cui all'art. 3, comma 5 e 7, della L. n. 136/2010, in relazione a ciascuna transazione posta in essere nella realizzazione delle attività, il codice unico di progetto (CUP);
- assicurare e mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni relative all'operazione, ai sensi dell'art. 125 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- istituire e conservare, per il periodo previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013, in particolare dall'art. 140, i documenti giustificativi di spesa concernenti le operazioni cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo;
- consentire il libero accesso alle strutture direttamente e/o indirettamente utilizzate per lo svolgimento del corso ai funzionari delle strutture regionali deputate ai controlli di primo e secondo livello, nonché ad ogni altra autorità che, in forza delle vigenti disposizioni di legge e/o di regolamento, anche di livello comunitario, abbia titolo a compiere sopralluoghi, ispezioni e/o verifiche, anche contabili e/o amministrative, pena la decadenza della prosecuzione dei corsi stessi;
- rispettare gli istituti previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria e gli obblighi riguardanti l'instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale;
- rispettare l'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii, introdotto dall'art. 1 comma 42 lettera i della Legge n. 190/2012;
- non cedere a terzi le attività di cui alla presente concessione ovvero non procedere al mutamento delle destinazioni;
- attenersi ad una fedele esecuzione del progetto approvato, salvo diverse disposizioni, ai sensi del successivo articolo 5;
- adeguarsi tempestivamente alle eventuali modifiche introdotte dall'approvazione di manuali e disciplinari, linee guida per i Beneficiari, relativi alle modalità di attuazione del PR Campania FSE + 2021-2027 nonché in materia di rendicontazione delle spese;
- alimentare il sistema di monitoraggio (SURF), come indicato al successivo articolo 9.

In caso di inadempimento, anche parziale, la Regione si riserva la facoltà di revocare il finanziamento di cui all'articolo 1. Il Beneficiario assume in proprio ed in via esclusiva la piena responsabilità per eventuali danni a cose o persone cagionate da terzi in relazione e durante lo svolgimento dei servizi di cui al presente atto e si obbliga a manlevare e tenere indenne la Regione da eventuali richieste di risarcimento, indennizzo o rimborso avanzate a qualsiasi titolo nei suoi confronti. Il Beneficiario si impegna a comunicare all'Amministrazione regionale ogni eventuale variazione del domicilio eletto, a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo di cui all'articolo 2. Eventuali variazioni del domicilio eletto non comunicate con le suddette modalità non saranno opponibili all'Amministrazione regionale, anche se diversamente conosciute.

Art. 4 (Obblighi di informazione e pubblicità)

In base alle disposizioni vigenti l'Autorità di Gestione provvede alla pubblicazione elettronica o in altra forma dell'elenco delle operazioni finanziate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario/soggetto attuatore si impegna, con la sottoscrizione del presente atto, ad osservare gli obblighi previsti dai regolamenti comunitari in materia di informazione e pubblicità degli interventi cofinanziati dai Fondi SIE; in particolare a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/13 (punto 2.2. - Responsabilità dei beneficiari), dall'art. 115 del citato Reg. (UE) e dalla normativa regionale di riferimento (PR Campania FSE+ 2021-2027).
In particolare, è tenuta/o a dare adeguata pubblicità al finanziamento concesso e ad osservare quanto previsto per l'utilizzo dei loghi da riportare su tutta la documentazione ed in ogni azione promozionale, pubblicitaria e/o informativa secondo le indicazioni rese disponibili dall'Amministrazione regionale e riportate nel Manuale delle procedure di gestione e nelle Linee Guida per i Beneficiari;
Il mancato rispetto degli obblighi d'informazione e pubblicità di cui alla normativa comunitaria consente alla Regione Campania la revoca parziale o totale del finanziamento assentito.

Art. 5 (Strutturazione delle attività e tempistica)

Il Beneficiario è tenuto a dare avvio alle attività entro e non oltre 60 giorni dalla stipulazione del presente atto di concessione dandone, tempestivamente, comunicazione a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo indicato al precedente art. 2.; le stesse dovranno concludersi entro il mese di **giugno 2027**. Per inizio delle attività si intende l'avvio delle attività progettuali.
Il Beneficiario è tenuto, altresì, a presentare contestualmente alla sottoscrizione del presente atto l'Accordo di partenariato sottoscritto con tutti i partner indicati nella progettazione iniziale.
Il Beneficiario/Attuatore è obbligato al rispetto del cronoprogramma di progetto, fatte salve le eventuali proroghe, espressamente autorizzate. La Regione si riserva la facoltà di recesso in caso di mancato rispetto dei termini di cui al presente articolo.

Art. 6 (Modalità di erogazione del finanziamento)

Il finanziamento sarà erogato secondo le modalità di seguito indicate.

Prima anticipazione

Per ricevere la prima anticipazione, pari al 50% del finanziamento assegnato, il Beneficiario deve trasmettere al Responsabile dell'Attuazione:

- la richiesta di anticipazione, con l'indicazione del Codice ufficio del progetto rilevante ai fini del monitoraggio sul sistema informatico e del CUP, del titolo del progetto, dell'Asse/Obiettivo Specifico/Azione di finanziamento, nonché dei riferimenti di repertoriazione dell'atto di concessione;
- gli estremi del conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, sul quale accreditare il finanziamento accordato e dal quale effettuare i pagamenti relativi ai costi del progetto indicando le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul conto;
- la comunicazione dell'avvio delle attività progettuali, in linea con quanto previsto nell'atto di concessione;
- idonea garanzia fideiussoria, nei casi dovuti, sotto forma di polizza fideiussoria bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del D.lgs. n. 385/1993 e s.m.i., tenendo conto di quanto previsto dalla Legge di stabilità 2016;
- il cronoprogramma aggiornato e la progettazione di dettaglio delle attività, le risorse umane impiegate, il calendario delle attività;

Seconda anticipazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per ricevere la seconda anticipazione, pari al 40% del finanziamento assegnato, il Beneficiario dovrà trasmettere al Responsabile dell'Attuazione:

- la richiesta di anticipazione, con l'indicazione del Codice ufficio del progetto rilevante ai fini del monitoraggio sul sistema informatico e del CUP, del titolo del progetto, dell'Asse/Obiettivo Specifico/Azione di finanziamento, degli estremi del conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, sul quale accreditare il finanziamento accordato e dal quale effettuare i pagamenti relativi ai costi del progetto indicando le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul conto, nonché dei riferimenti di repertoriazione dell'atto di concessione;
- idonea garanzia fideiussoria, nei casi dovuti, sotto forma di polizza fideiussoria bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del D.lgs. n. 385/1993 e s.m.i., tenendo conto di quanto previsto dalla Legge di stabilità 2016;
- dettagliata relazione attestante lo svolgimento delle attività progettuali;
- la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate pari ad almeno il 90% della prima anticipazione, in uno alla documentazione necessaria ad attestare l'effettività della spesa sostenuta compreso il piano dei costi comparativo tra preventivo e consuntivo;

L'erogazione dell'importo richiesto è subordinata all'esito positivo del controllo di primo livello sulla documentazione di spesa e di pagamento presentata dal Beneficiario (pari ad almeno il 90% della prima anticipazione).

Saldo finale provvisorio

Per ricevere il saldo finale provvisorio - per un importo massimo pari alla differenza tra finanziamento concesso e le anticipazioni ricevute - il Beneficiario deve trasmettere al responsabile dell'Attuazione:

- la richiesta di saldo, con l'indicazione del Codice ufficio del progetto rilevante ai fini del monitoraggio sul sistema informatico e del CUP, del titolo del progetto, dell'Asse/Obiettivo Specifico/Azione di finanziamento, degli estremi del conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, sul quale accreditare il finanziamento accordato e dal quale effettuare i pagamenti relativi ai costi del progetto indicando le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul conto, nonché dei riferimenti di repertoriazione dell'atto di concessione;
- idonea garanzia fideiussoria, nei casi dovuti, sotto forma di polizza fideiussoria bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del D.lgs. n. 385/1993 e s.m.i. indicando l'importo spettante, calcolato detraendo dal totale delle spese eleggibili (comprese quelle ancora da maturare) gli importi ricevuti a titolo di anticipazione e tenendo conto di quanto previsto dalla Legge di stabilità;
- la dichiarazione attestante il completamento delle attività formative e/o ogni ulteriore attività progettuale;
- la dichiarazione attestante l'avvenuta spesa di almeno il 90% delle eventuali anticipazioni ricevute (prima e seconda anticipazione);
- la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate pari ad almeno il 90% della seconda anticipazione, salvo diversa disposizione nell'avviso e/o nell'atto di concessione, in uno alla documentazione necessaria ad attestare l'effettività della spesa sostenuta, compreso il piano dei costi comparativo tra preventivo e consuntivo.

La liquidazione dell'importo richiesto è subordinata all'esito positivo del controllo di primo livello, sulla documentazione progettuale e contabile presentata dal Beneficiario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario deve trasmettere tutta la documentazione amministrativo-contabile probatoria delle spese relative al saldo erogato che saranno oggetto di verifica in sede di controllo di primo livello.
Nel caso in cui gli importi erogati dalla Regione a titolo di anticipazione o di saldo finale provvisorio superino il totale delle spese rendicontate e validate dal controllo di primo livello, il Beneficiario è obbligato a restituire il maggiore importo ricevuto.

Art. 7 Fideiussioni (erogazioni in anticipazione)

Il Beneficiario è tenuto a presentare, nei casi dovuti, garanzia fideiussoria a copertura dell'esposizione regionale, da trasmettere unitamente alle richieste di anticipazione di cui al precedente articolo 6, sotto forma di polizza fideiussoria bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'Albo di cui all'art. 106 del D. Lgs. n. 385/1993 e s.m.i. Essa dovrà contenere l'espressa esclusione della preventiva escussione ex art. 1944 c.c. e della decadenza ex art. 1957 c.c. nonché la clausola di operatività, entro 15 giorni, a semplice richiesta della Regione.
Ciascuna polizza deve avere validità di un anno, con proroghe semestrali automatiche, a partire dalla data di presentazione della richiesta di pagamento e comunque fino a 12 mesi dal termine di chiusura delle attività fissato dall'atto di concessione.
Lo svincolo delle polizze fideiussorie da parte della Regione è subordinato alle seguenti condizioni:

- completamento delle attività progettuali;
- rendicontazione in itinere di tutte le spese sostenute;
- esito positivo dei controlli effettuati dai referenti del Team di Obiettivo Specifico.

Il Beneficiario è tenuto a produrre integrazioni alle polizze fideiussorie qualora alla scadenza delle stesse non ricorrano le condizioni di cui sopra. Qualora gli importi erogati dalla Regione a titolo di anticipazione o di saldo finale provvisorio superino il totale delle spese rendicontate e validate, il Beneficiario è obbligato a restituire il maggiore importo ricevuto, entro 15 giorni dalla richiesta, con bonifico bancario sull'apposito conto corrente della Regione, con l'indicazione del CUP e del titolo del progetto.
In tale ultimo caso la polizza potrà essere svincolata solo dopo la presentazione della documentazione attestante l'avvenuta restituzione dei suddetti importi.

Art. 8 (Ammissibilità, modalità di rendicontazione e certificazione delle spese, conservazione dei documenti).

Le spese sostenute nel rispetto delle disposizioni degli artt. 65, 69 e 70 del Regolamento (UE) n. 1303/13 e s.m.i., dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 1304/13 e s.m.i, delle norme nazionali in materia di ammissibilità, del Manuale delle Procedure di Gestione e delle Linee Guida per i Beneficiari vigenti, sono ammissibili a far data dalla stipula del presente atto.
Il Beneficiario è tenuto ad effettuare la rendicontazione a costi reali, per la parte relativa ai costi diretti, secondo le modalità stabilite dai Manuali e Linee Guida vigenti alla sottoscrizione de presente atto con l'obbligo, però, di adeguarsi tempestivamente ad eventuali modalità diverse di rendicontazione stabilite dai Manuali e Linee Guida successivamente approvati.
Tutti i documenti di spesa devono riportare i seguenti elementi: la dicitura PR Campania FSE + 2021-2027, Priorità / Obiettivo Specifico / Azione che cofinanzia l'intervento, il Codice Ufficio del progetto rilevante ai fini del monitoraggio sul sistema informatico, il CUP e l'importo totale o parziale imputato all'azione finanziata. Per quanto riguarda i documenti "dematerializzati" ovvero "sempre riproducibili in originale" (ad esempio buste paga, F24, ecc…) gli elementi succitati, laddove non possono essere parte integrante del giustificativo, devono essere riportati in una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R.

fonte: http://burc.regione.campania.it

445/2000 e s.m.i., con la quale il Beneficiario li riconduce al progetto e attesta l'imputazione del costo, totale o parziale, allo stesso.
La documentazione dovrà essere esibita in sede di verifica amministrativo contabile e conservata dal Beneficiario per il periodo previsto dai regolamenti comunitari.
A tal fine, il Beneficiario è obbligato a conservare tutta la documentazione, in originale o in copia autenticata, su supporto cartaceo e, eventualmente, informatico; è tenuto, altresì, a mettere la suddetta documentazione a disposizione della Commissione Europea, della Corte dei conti e di tutti gli organi di controllo competenti, per consentire anche controlli successivi alla conclusione del Programma, per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) 1303/13.

Art. 9 (Monitoraggio e valutazione)

Il Beneficiario è obbligato ad assicurare la costante alimentazione del Sistema di monitoraggio per il Fondo sociale europeo (SURF) con le modalità indicate nel Manuale delle procedure di gestione FSE e nelle Linee Guida per i Beneficiari vigenti alla data di sottoscrizione del presente atto, fermo restando l'obbligo di adeguarsi tempestivamente alle eventuali modifiche introdotte a seguito dell'approvazione di manuali e disciplinari, linee guida per i Beneficiari, relativi all'attuazione del PR Campania FSE + 2021-2027.

Art. 10 (Controlli)

L'Amministrazione regionale opererà il controllo amministrativo-contabile sul totale delle attività cofinanziate dal PR Campania FSE + 2021-2027, nonché verifiche in loco, in itinere ed ex post su un campione delle operazioni, condotte secondo le modalità di cui al Manuale dei controlli di primo livello.
La Regione si riserva di effettuare ulteriori verifiche, utili al controllo dello svolgimento delle attività.

Art. 11 (Clausola di salvaguardia)

In caso di inadempimento degli obblighi generali di cui all'articolo 3 (Obblighi di carattere generale) da parte del Beneficiario, nonché il mancato rispetto delle disposizioni previste per l'erogazione delle risorse, il presente Atto di concessione non costituisce titolo per l'erogazione del finanziamento.

Art. 12 (Irregolarità)

In caso di irregolarità, come definita ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/13 e s.m.i., il Responsabile di Obiettivo Specifico procede al recupero delle somme indebitamente percepite secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria, dalle disposizioni nazionali e regionali e dal Manuale delle Procedure di gestione FSE vigente.

Art. 13 (Modifiche)

Qualsiasi modifica alle modalità di realizzazione delle attività, di cui al presente atto, rispetto a quanto previsto nel progetto approvato, dovrà essere preventivamente autorizzata dal Responsabile di Obiettivo Specifico a seguito di espressa richiesta del Beneficiario, inviata per conoscenza all'Autorità di gestione FSE, pena il mancato riconoscimento dei relativi costi.
Per le variazioni al piano dei costi approvato si richiamano le indicazioni previste nel Manuale delle procedure di gestione FSE e nelle Linee Guida per i Beneficiari vigenti.

Art. 14 (Risoluzione unilaterale)

La Regione si riserva la facoltà di risolvere unilateralmente la presente concessione, previa comunicazione di revoca del provvedimento di assegnazione, in ogni tempo e per tutta la durata della presente concessione, nelle seguenti ipotesi:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) ad avvenuto inizio delle attività progettuali, per il mancato rispetto delle condizioni dell'affidamento e per gravi inadempienze;
b) mancato rispetto dei termini di cui all'articolo 3;
c) mancato rispetto dei termini di cui all'articolo 6;
d) mancato rispetto degli adempimenti connessi alla certificazione di spesa di cui all'articolo 8;
e) mancato rispetto degli adempimenti connessi alla trasmissione degli atti relativi al monitoraggio fisico e finanziario e alla valutazione di cui all'articolo 9;
f) inosservanza delle norme poste per la selezione dei destinatari ed assenza anche parziale dei requisiti richiesti per i destinatari;
g) mancato rispetto dei termini dell'Avviso pubblico.

In caso di revoca del provvedimento di assegnazione, attuato mediante decreto dirigenziale del Responsabile di Obiettivo Specifico di riferimento, e del conseguente esercizio del diritto di recesso unilaterale, nessun corrispettivo è dovuto al Beneficiario neppure a titolo di rimborso spese e/o risarcimento del danno.

Art. 15 (Clausola risolutiva espressa)

Le parti espressamente convengono che la presente concessione si risolva di diritto nelle seguenti ipotesi di inadempimento:

a) per avvenuta cessione a terzi delle attività di cui alla presente concessione, ovvero per mutamento delle destinazioni d'uso pattuite nella presente concessione e/o cessioni a terzi dei locali, delle strutture, macchinari ed attrezzature;
b) nell'ipotesi di inadempimento degli istituti previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria e per inadempimento degli obblighi riguardanti la instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale;
c) nell'ipotesi di mancata, irregolare o incompleta stipulazione ed inadempimento dei contratti assicurativi;
d) per sopravvenuta inidoneità fisica dei locali e delle attrezzature, imputabili alla responsabilità del Beneficiario.

Art. 16 (Autorizzazione trattamento dati personali)

Il Beneficiario autorizza l'Amministrazione regionale al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.Lgs. n. 196/03 e s.m.i, nonché dal Reg. (UE) 679 del 27/04/2016, anche in relazioni ad eventuali verifiche presso soggetti terzi.

Art. 17 (Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità)

In riferimento al Protocollo di legalità approvato con DGR n. 23/2012 e sottoscritto tra la Regione e la GdF in data 6 marzo 2012, le parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

Art. 18 (Clausola di rinvio)

Per quanto non espressamente previsto nel presente atto di concessione, le parti fanno rinvio al Codice civile ed alle normative comunitarie, statali e regionali vigenti in materia.

Art. 19 (Imposte e Tasse)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il presente atto di concessione è esente da qualsiasi imposta o tassa ai sensi dell'art. 5 penultimo comma della legge 21 dicembre 1978 n. 845.

Art. 20 (Foro Convenzionale)

Per qualsiasi controversia inerente alla presente concessione si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

Art. 21 (Accettazione ai sensi dell'art. 1341 c.c.)

Le clausole previste agli articoli 3, 14 e 15 vengono accettate e sottoscritte anche ai sensi dell'art. 1341 c.c.
Il presente atto consta di numero _____ fogli dattiloscritti

Per il Beneficiario

Il Rappresentante Legale
FIRMATO DIGITALMENTE

Per la Regione Campania

Il Direttore Generale
per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro
e le Politiche Giovanili
FIRMATO DIGITALMENTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 334 del 29/05/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 9 - Edilizia Scolastica

Oggetto dell'Atto:

ATTUAZIONE LEGGE 23/1996. DECRETO N. 977/2023. RETTIFICA ERRORE MATERIALE ALLEGATO D.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- **a.** con il decreto dirigenziale n. 977 del 25/09/2023 - e gli allegati A, B, C, D, E, F che ne costituiscono parte integrante e sostanziale - si è proceduto ad una ricognizione degli interventi di edilizia scolastica del Piano Generale triennale 2007/2009 - Piani annuali 2007, 2008 e 2009 di cui ai DD.MM. 18 aprile 1996, 6 ottobre 1999, 30 ottobre 2003, 16 luglio 2007, 21 novembre 2007, 18 luglio 2008 e 5 marzo 2009 e di quanto previsto dall'art. 1 comma 625 della legge 296/2006 in attuazione della legge 23/1996;
- **b.** con il citato decreto 977/2023 è stata disposta, tra l'altro, la decadenza dal beneficio per gli interventi di cui all'allegato ''D'' rispetto ai quali risulta non avviata alcuna procedura di appalto entro la data di entrata in vigore della Legge 107/2015 né contratto mutuo ex LR 50/85 entro il 31/12/2010;

CONSIDERATO che

a. per *mero errore materiale*, nell'Allegato D del decreto n. 977/2023 relativo agli interventi definanziati, veniva ripetuto al rigo 27 l'intervento riguardante l'I.S.I.S. G.B. Novelli di Marcianise (Ce) anziché l'intervento della Scuola Elem. Mazzini del Comune di S. Valentino Torio (Sa);

RITENUTO opportuno

a. dover procedere alla rettifica dell'errore materiale contenuto nell'allegato "D" del decreto n. 977/2023, approvando il corretto "Allegato D" – parte integrante e sostanziale del presente atto – con l'inserimento, al rigo 27, dell'intervento riguardante la Scuola Elementare Mazzini del Comune di San Valentino Torio (SA) in sostituzione dell'intervento riguardante I.S.I.S. G.B. Novelli di Marcianise;
b. di confermare premesse, contenuti e motivazione del decreto 977/2023 rettificato solo *in parte qua* dall'Allegato D del presente atto;

VISTI

- la legge 11 gennaio 1996, n. 23;
- i DD.MM. 18 aprile 1996, 6 ottobre 1999 e 30 ottobre 2003;
- il D.M. 16 luglio 2007;
- la legge n. 107 del 13/07/2015;
- il decreto n. 977/2023;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 96 del 16/07/2020 di conferimento dell'incarico di dirigente della struttura di staff "Funzioni di supporto tecnico amministrativo" presso la Direzione Generale per l'Istruzione, la formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili alla dott.ssa Maura Formisano;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge,

DECRETA

Per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di rettificare *l'errore materiale* contenuto nell'allegato "D" del decreto n. 977/2023, approvando il corretto "Allegato D" - parte integrante e sostanziale del presente atto – con l'inserimento, al rigo 27, dell'intervento riguardante la Scuola Elementare Mazzini del Comune di San Valentino Torio (SA) in sostituzione dell'intervento riguardante I.S.I.S. G.B. Novelli di Marcianise;
2. di confermare premesse, contenuti e motivazione del decreto 977/2023 rettificato solo *in parte qua* dall'Allegato D del presente atto;

3. di inviare il presente decreto al Capo di Gabinetto, all'Assessore alla Scuola e alle Politiche Sociali, alla Segreteria di Giunta e agli uffici preposti per la pubblicazione sul BURC con valore di notifica per tutti gli enti interessati.

Maura Formisano

ALLEGATO D

N.	ANNO	PROV.	ENTE (Comune/Prov)	SCUOLA	IMPORTO	COMPARTECIPAZIONE REGIONE	INTERESSI	NUOVO FINANZIAMENTO REGIONALE	RATA ANNUALE
1	2007	CE	DRAGONI	Sc. Materna S. Marco	270.000,00	90.000,00	46.381,80	136.381,80	6.819,09
2	2008	CE	AMM. PROV.LE	ISIS G.B. Novelli - Marcianise	541.908,44	180.636,15	93.091,65	273.727,80	13.686,39
3	2008	CE	PIEDIMONTE MATESE	Ist. N. Ventriglia - Via Coppola	74.131,31	24.710,44	12.734,56	37.445,00	1.872,25
4	2008	CE	PIGNATARO	Sc. Media Martone	270.000,00	90.000,00	46.382,00	136.382,00	6.819,10
5	2008	SA	SASSANO	Sc. Media D. Alighieri - Via Diaz Fontana	343.858,10	114.619,37	59.069,63	173.689,00	8.684,45
6	2009	CE	AMM.PROV.LE	ITC N. Stefanelli -	278.092,85	92.697,62	47.772,18	140.469,80	7.023,49
7	2009	CE	AMM.PROV.LE	Ist. Arte S. Leucio -	296.922,47	98.974,16	51.006,84	149.981,00	7.499,05
8	2007	CE	MOIANO	Sc. Media De Santis - Via Peraine	554.320,00	184.773,33	95.223,87	279.997,20	13.999,86
9	2007	CE	CAIANELLO	Sc. El. e Mat. Loc. S. Lucia	99.000,00	33.000,00	17.006,60	50.006,60	2.500,33
10	2007	CE	MARZANO APPIO	Sc. Media Don Milani- Via Caldaroni	150.000,00	50.000,00	25.767,80	75.767,80	3.788,39
11	2007	CE	ROCCHETTA E CROCE	Sc. El. e Mat. M. Soldo - Loc. Assano	105.000,00	35.000,00	18.037,40	53.037,40	2.651,87
12	2007	CE	TORA E PICCILLI	Sc. Media in Tora - Via Pettolalonga	127.500,00	42.500,00	21.902,60	64.402,60	3.220,13
13	2007	NA	AMM. PROV.LE	ITN - Bixio - Piano di Sorrento	511.702,23	170.567,41	87.902,59	258.470,00	12.923,50
14	2007	NA	AMM. PROV.LE	L.S. Salvemini - Sorrento	680.000,00	226.666,67	116.813,73	343.480,40	17.174,02
15	2007	NA	NAPOLI	Ist. Compr. S. Carbonelli	585.606,26	195.202,09	100.598,31	295.800,40	14.790,02
16	2007	NA	NAPOLI	Sc. Mat-Elem 22°Circ. Soave - 80°Ci	400.000,00	133.333,33	68.713,87	202.047,20	10.102,36
17	2007	NA	QUALIANO	Sc. Media - Loc Scalzapecora	396.102,55	132.034,18	68.044,42	200.078,60	10.003,93
18	2007	NA	S. GIUSEPPE V.	Sc. Media Don Gino Ceschelli	660.000,00	220.000,00	113.378,00	333.378,00	16.668,90
19	2007	SA	STIO	Ed. Scolastico R. Lettieri	424.919,45	141.639,82	72.994,78	214.634,60	10.731,73
20	2008	AV	AMM.PROV.LE	ITG G. Bruno - Ariano Irpino	415.000,00	138.333,33	71.290,67	209.624,00	10.481,20
21	2008	AV	AMM.PROV.LE	Convitto P. Colletta - Avellino	765.000,00	255.000,00	131.415,40	386.415,40	19.320,77
22	2008	AV	SCAMPITELLA	Sc. Elem. Via Città di Contra	731.645,23	243.881,74	125.685,46	369.567,20	18.478,36
23	2008	BN	LIMATOLA	Plesso Scol. Capoluogo- Fraz.Casale; A	530.000,00	176.666,67	91.045,93	267.712,60	13.385,63
24	2008	BN	PONTE	Sc. Elementare	299.293,70	99.764,57	51.414,03	151.178,60	7.558,93
25	2008	BN	S.AGATA DE GOTI	Sc. Mat-Elem. Frazione Fagiano	324.700,00	108.233,33	55.778,47	164.011,80	8.200,59
26	2008	BN	S.LORENZO	Sc. El.-Media Via Roma	670.000,00	223.333,33	115.095,87	338.429,20	16.921,46
27	2008	SA	S.VALENTINO TORIO	Sc. Elem. Mazzini	1.700.000,00	566.666,67	292.034,13	858.700,80	42.935,04
28	2008	CE	CALVI RISORTA	Sc. Media Cales	990.000,00	330.000,00	170.067,00	500.067,00	25.003,35
29	2008	CE	PONTELATONE	Sc. Media L. Settembrini	187.500,00	62.500,00	32.209,60	94.709,60	4.735,48
30	2008	CE	RIARDO	Sc. Elem. Via Giovanni XXIII	499.000,00	166.333,33	85.720,67	252.054,00	12.602,70
31	2008	CE	ROCCAROMANA	Sc. Elem-Media Largo Ponte	406.512,30	135.504,10	69.832,70	205.336,80	10.266,84
32	2008	CE	S.GREGORIO MATESE	Sc. Elem-Media G. Cittadino	200.000,00	66.666,67	34.356,93	101.023,60	5.051,18
33	2008	CE	S.MARCO	Complesso Scol. Via L. Da Vinci	115.000,00	38.333,33	19.755,27	58.088,60	2.904,43
34	2008	CE	S.PIETRO INFINE	Sc. Elem-Media P/za Risorgimento	209.000,00	69.666,67	35.902,93	105.569,60	5.278,48
35	2008	CE	S.TAMMARO	Sc. Media ed Elem. Via Capitelli	500.000,00	166.666,67	85.892,33	252.559,00	12.627,95
36	2008	CE	S.TAMMARO	Sc. Materna - Via Cappella	365.000,00	121.666,67	62.701,53	184.368,20	9.218,41
37	2008	CE	SAN PRISCO	Sc. Elementare M. Polo - Via Trieste	88.297,12	29.432,37	15.168,03	44.600,40	2.230,02
38	2008	NA	AMM. PROV.LE	Liceo Class. Carducci - Nola	310.727,79	103.575,93	53.378,27	156.954,20	7.847,71

fonte: http://burc.regione.campania.it

39	2008	NA	AMM. PROV.LE	IPIA Nobile - Nola	525.000,00	175.000,00	90.187,00	265.187,00	13.259,35
40	2008	NA	AMM. PROV.LE	IPIA Augusto - Ottaviano	530.000,00	176.666,67	91.045,93	267.712,60	13.385,63
41	2008	NA	AMM. PROV.LE	Ist Sup. di Capri	400.000,00	133.333,33	68.713,87	202.047,20	10.102,36
42	2008	NA	CAIVANO	Sc. Materna Mameli - Via Diaz	610.000,00	203.333,33	104.788,67	308.122,00	15.406,10
43	2008	NA	CAIVANO	Sc. Elem. Ada Negri	170.384,00	56.794,67	29.269,33	86.064,00	4.303,20
44	2008	NA	CAIVANO	Sc. Media Giovanni XXIII	128.504,00	42.834,67	22.075,13	64.909,80	3.245,49
45	2008	NA	CAIVANO	Sc. Media F. Cilea	415.590,00	138.530,00	71.392,00	209.922,00	10.496,10
46	2008	NA	CASOLA DI NAPOLI	Sc. Materna - Trav. Via Roma	205.000,00	68.333,33	35.215,87	103.549,20	5.177,46
47	2008	NA	PIANO DI SORRENTO	Sc. Media M. Massa	426.356,61	142.118,87	73.241,53	215.360,40	10.768,02
48	2008	NA	S.GIUSEPPE V.	Sc. Elementare Bonagura Via V. Casilli	330.000,00	110.000,00	56.689,00	166.689,00	8.334,45
49	2008	NA	S.SEBASTIANO AL V.	Sc. Media Salvemini	560.000,00	186.666,67	96.199,53	282.866,20	14.143,31
50	2008	NA	S.SEBASTIANO AL V.	Sc. Elem. Pertini	210.000,00	70.000,00	36.074,80	106.074,80	5.303,74
51	2008	NA	S.SEBASTIANO AL V.	Sc. Materna Collodi	350.000,00	116.666,67	60.124,73	176.791,40	8.839,57
52	2008	SA	ALBANELLA	Sc. Media N. Vernieri	454.585,88	151.528,63	78.090,97	229.619,60	11.480,98
53	2008	SA	AMALFI	Sc. Media G. Sasso - Via Casamari	670.000,00	223.333,33	115.095,87	338.429,20	16.921,46
54	2008	SA	NOVI VELIA	Plesso Scl. Mat-Media - Via Prati	800.000,00	266.666,67	137.427,73	404.094,40	20.204,72
55	2008	SA	PONTECAGNANO	Ed. Scol. Di Via Diaz - Faiano	1.592.656,82	530.885,61	273.594,19	804.479,80	40.223,99
56	2008	SA	VALVA	Sc. Media Don Milani	600.000,00	200.000,00	103.070,80	303.070,80	15.153,54
57	2008	SA	VALVA	Sc. Elem. Di Via Campo Sportivo	500.000,00	166.666,67	85.892,33	252.559,00	12.627,95
58	2009	AV	AMM.PROV.LE	ITAgr De Sanctis -	723.041,41	241.013,80	124.207,60	365.221,40	18.261,07
59	2009	AV	ATRIPALDA	Plesso Scol. Via Manfredi	270.368,05	90.122,68	46.445,12	136.567,80	6.828,39
60	2009	AV	ATRIPALDA	Plesso Scol Via Cesinali	308.992,06	102.997,35	53.080,05	156.077,40	7.803,87
61	2009	AV	MELITO IRPINO	Sc. Mat-Elem- Piazza	339.891,26	113.297,09	58.388,11	171.685,20	8.584,26
62	2009	AV	MELITO IRPINO	Sc. Media P/za Repubblica	720.969,33	240.323,11	123.851,49	364.174,60	18.208,73
63	2009	BN	ARPAIA	Plesso Scol. Via Cabina	99.052,07	33.017,36	17.015,64	50.033,00	2.501,65
64	2009	BN	BONEA	Plesso Scol Mat-Elem	417.139,27	139.046,42	71.658,18	210.704,60	10.535,23
65	2009	BN	FAICCHIO	Sc. Elem-Mat La Selva	75.316,81	25.105,60	12.938,20	38.043,80	1.902,19
66	2009	BN	FOGLIANISE	Sc. Elem. Mat. Via Roma	386.240,07	128.746,69	66.350,11	195.096,80	9.754,84
67	2009	BN	FRASSO TELESINO	Plesso Scol Capoluogo	772.480,14	257.493,38	132.700,42	390.193,80	19.509,69
68	2009	BN	GUARDIA	Sc. Media S. Guidi	196.878,53	65.626,18	33.820,82	99.447,00	4.972,35
69	2009	BN	PESCOSANNITA	Plesso Scol. Capoluogo	300.494,77	100.164,92	51.620,48	151.785,40	7.589,27
70	2009	BN	S.AGATA DEI GOTI	Sc. Elem. Mat. Bagnoli	96.560,02	32.186,67	16.587,53	48.774,20	2.438,71
71	2009	BN	S.ANGELO A CUPOLO	Sc. Elem. Mat. Fraz Motta	242.393,16	80.797,72	41.639,48	122.437,20	6.121,86
72	2009	BN	S.ANGELO A CUPOLO	Sc. Media Capoluogo	437.498,56	145.832,85	75.155,55	220.988,40	11.049,42
73	2009	BN	SANLUPO	Sc. Mat. Via Romana	463.488,08	154.496,03	79.620,17	234.116,20	11.705,81
74	2009	CE	ALVIGNANO	Sc. Elem-Mat. Via	143.606,55	47.868,85	24.669,35	72.538,20	3.626,91
75	2009	CE	AMM.PROV.LE	ITC N. Stefanelli - Mondragone	278.092,85	92.697,62	47.772,18	140.469,80	7.023,49
76	2009	CE	AMM.PROV.LE	Ist. Arte S. Leucio -	296.922,47	98.974,16	51.006,84	149.981,00	7.499,05
77	2009	CE	CAMIGLIANO	Sc. Media Via Rocco	120.506,90	40.168,97	20.701,23	60.870,20	3.043,51
78	2009	CE	CAPUA	Sc. Elem. Madonna delle Grazie	697.810,66	232.603,55	119.873,25	352.476,80	17.623,84
79	2009	CE	CASAGIOVE	Sc. Materna Via 25 Aprile	100.422,42	33.474,14	17.251,06	50.725,20	2.536,26
80	2009	CE	CASAGIOVE	Sc. Media Pascoli	146.771,23	48.923,74	25.213,06	74.136,80	3.706,84
81	2009	CE	CERVINO	Sc Media Cervino	318.671,97	106.223,99	54.743,01	160.967,00	8.048,35

82	2009	CE	CERVINO	Sc.Elem Cervino	297.094,32	99.031,44	51.036,36	150.067,80	7.503,39
83	2009	CE	CERVINO	Sc.Elem. Messercola	297.094,32	99.031,44	51.036,36	150.067,80	7.503,39
84	2009	CE	FRIGNANO	Sc. Media L. Tozzi	76.680,68	25.560,23	13.172,57	38.732,80	1.936,64
85	2009	CE	GIANO VETUSTO	Sc. Elem. Capoluogo	81.110,41	27.036,80	13.933,60	40.970,40	2.048,52
86	2009	CE	GIOIA SANNITICA	Sc. Elem. Frazione Calvisi	435.068,54	145.022,85	74.738,15	219.761,00	10.988,05
87	2009	CE	MADDALONI 1	Sc. Elem. Mat. Via	149.764,59	49.921,53	25.727,27	75.648,80	3.782,44
88	2009	CE	MADDALONI 2	Sc. Media A. Moro	224.193,05	74.731,02	38.512,98	113.244,00	5.662,20
89	2009	CE	MADDALONI 3	Sc. Elem. Mat.	231.454,36	77.151,45	39.760,35	116.911,80	5.845,59
90	2009	CE	PARETE	Edifici Scolastici Comunali	166.472,44	55.490,81	28.597,39	84.088,20	4.204,41
91	2009	CE	PIETRAVAIRANO	Sc. Mat-Elem-Media Rita	69.523,21	23.174,40	11.943,00	35.117,40	1.755,87
92	2009	CE	PORTICO	Sc. Materna Collodi	135.570,26	45.190,09	23.288,91	68.479,00	3.423,95
93	2009	CE	RAVISCANINA	Sc. Media - Via Merlin	182.059,76	60.686,59	31.275,01	91.961,60	4.598,08
94	2009	CE	SAN FELICE A	Sc Elem. Volta dei Perri	224.019,24	74.673,08	38.483,12	113.156,20	5.657,81
95	2009	CE	SAN PRISCO	Sc. Elem. Via Verdi	76.437,53	25.479,18	13.130,82	38.610,00	1.930,50
96	2009	CE	SAN PRISCO	Sc. Media B. Croce	76.241,53	25.413,84	13.097,16	38.511,00	1.925,55
97	2009	CE	SUCCIVO	Sc. Materna	355.340,86	118.446,95	61.042,05	179.489,00	8.974,45
98	2009	CE	SUCCIVO	Sc. Elementare	297.404,85	99.134,95	51.089,65	150.224,60	7.511,23
99	2009	CE	VALLE AGRICOLA	Sc. Media Via A. Moro	231.744,04	77.248,01	39.810,19	117.058,20	5.852,91
100	2009	NA	AMM.PROV.LE	IPSTC Leone - Nola	603.500,88	201.166,96	103.672,24	304.839,20	15.241,96
101	2009	NA	BACOLI	Sc. Elem. Cuma 167	193.120,03	64.373,34	33.175,06	97.548,40	4.877,42
102	2009	NA	BACOLI	Sc. Elem. Marconi	129.776,66	43.258,89	22.293,71	65.552,60	3.277,63
103	2009	NA	BACOLI	Sc. Elem. Miseno	27.036,80	9.012,27	4.644,53	13.656,80	682,84
104	2009	NA	BACOLI	Sc. Materna Miseno	28.581,77	9.527,26	4.909,94	14.437,20	721,86
105	2009	NA	BACOLI	Sc. Elem. Cappella A	46.348,81	15.449,60	7.962,00	23.411,60	1.170,58
106	2009	NA	BACOLI	Sc. Elem. Bellavista	179.987,87	59.995,96	30.919,24	90.915,20	4.545,76
107	2009	NA	BACOLI	Sc. Mat. Guardascione	60.253,45	20.084,48	10.350,52	30.435,00	1.521,75
108	2009	NA	BACOLI	Sc.Mat. Diana	65.660,81	21.886,94	11.279,46	33.166,40	1.658,32
109	2009	NA	BACOLI	Sc. Med. Gramsci	71.068,17	23.689,39	12.208,41	35.897,80	1.794,89
110	2009	NA	BACOLI	Sc.Med. Paolo di Tarso	135.956,50	45.318,83	23.355,17	68.674,00	3.433,70
111	2009	NA	BACOLI	Sc. Med. Plinio il Vecchio -	64.115,85	21.371,95	11.014,05	32.386,00	1.619,30
112	2009	NA	BACOLI	Sc. Elem. Virgilio	38.624,01	12.874,67	6.634,93	19.509,60	975,48
113	2009	NA	BACOLI	Sc. Elem. Baia via Lucullo	42.486,41	14.162,14	7.298,46	21.460,60	1.073,03
114	2009	NA	BACOLI	Sc. Mat. 167 Cuma	30.899,21	10.299,74	5.308,06	15.607,80	780,39
115	2009	NA	BACOLI	Sc. Elem. Cappella B	3.862,40	1.287,47	663,53	1.951,00	97,55
116	2009	NA	BACOLI	Sc. Elem. Scalandrone	28.581,77	9.527,26	4.909,94	14.437,20	721,86
117	2009	NA	FRATTAMINORE	Sc. Elem. C.Colombo via	1.313.216,24	437.738,75	225.590,65	663.329,40	33.166,47
118	2009	NA	MARANO	Sc. Mat-Elem Siani	247.193,64	82.397,88	42.464,12	124.862,00	6.243,10
119	2009	NA	MARANO	Sc. Media Alfieri - Via	320.579,26	106.859,75	55.070,65	161.930,40	8.096,52
120	2009	NA	MARANO	Sc. Media Socrate Via	393.964,87	131.321,62	67.677,18	198.998,80	9.949,94
121	2009	NA	NAPOLI	Edifici Scolast. Zona Occ.	1.660.832,30	553.610,77	285.305,83	838.916,60	41.945,83
122	2009	NA	QUARTO	Sc. Don Milani	1.158.720,21	386.240,07	199.050,53	585.290,60	29.264,53
123	2009	NA	ROCCARAINOLA	Sc. Elem. Rione IACP	449.671,12	149.890,37	77.246,63	227.137,00	11.356,85
124	2009	NA	S.SEBASTIANO AL V.	Sc. Materna Ciari	173.808,03	57.936,01	29.857,59	87.793,60	4.389,68

125	2009	NA	S.SEBASTIANO AL V.	Sc elem. Capasso	424.864,08	141.621,36	72.985,24	214.606,60	10.730,33
126	2009	NA	S.SEBASTIANO AL V.	Sc. Elem. Toti	123.596,82	41.198,94	21.232,06	62.431,00	3.121,55
127	2009	SA	CASTEL SAN GIORGIO	Ed. Scol. Comunali	1.081.472,19	360.490,73	185.780,47	546.271,20	27.313,56
128	2009	SA	CETARA	Sc. Media C/so Umberto 1°	213.204,52	71.068,17	36.625,23	107.693,40	5.384,67
129	2009	SA	MINORI	Sc. Media sita in Via Lama	142.908,83	47.636,28	24.549,52	72.185,80	3.609,29
130	2009	SA	MOIO DELLA CIVITELLA	Ed. Scol. Per la scuola	143.256,30	47.752,10	24.609,30	72.361,40	3.618,07
131	2009	SA	PERTOSA	Sc. Dell'Infanzia e primaria	92.237,95	30.745,98	15.845,02	46.591,00	2.329,55
132	2009	SA	PONTECAGNANO	Sc. Media Picentia	376.111,06	125.370,35	64.610,25	189.980,60	9.499,03
133	2009	SA	ROCCADASPIDE	Sc. Media Dante Alighieri	24.564,87	8.188,29	4.219,91	12.408,20	620,41
134	2009	SA	ROCCADASPIDE	Sc. Mat. Elem. Loc.	28.272,77	9.424,26	4.856,74	14.281,00	714,05
135	2009	SA	ROCCADASPIDE	Sc. Mat. Loc. Doglie	14.831,62	4.943,87	2.547,93	7.491,80	374,59
136	2009	SA	RUTINO	Sc. Elem. Via Garibaldi	169.313,58	56.437,86	29.085,54	85.523,40	4.276,17
137	2009	SA	RUTINO	Sc. Media e dell'infanzia -	116.647,81	38.882,60	20.038,40	58.921,00	2.946,05
138	2009	SA	SALA CONSILINA	Sc. Elem. Mat. Via	243.331,24	81.110,41	41.800,59	122.911,00	6.145,55
139	2009	SA	SAPRI	Sc. Elem. Via Crispi	211.906,38	70.635,46	36.402,34	107.037,80	5.351,89
140	2009	SA	SAPRI	Sc. Elem. Via Kennedy	148.135,29	49.378,43	25.447,37	74.825,80	3.741,29
141	2009	SA	SICIGNANO DEGLI	Sc. Mat- Elem. Frazione	122.944,01	40.981,34	21.119,86	62.101,20	3.105,06
142	2009	SA	TORTORELLA	Ed. Scol. Via Giuliani	231.744,04	77.248,01	39.810,19	117.058,20	5.852,91

Decreto Dirigenziale n. 344 del 30/05/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 1 - Istruzione

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE AVVISO "PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE IN MODALITA' DUALE IN SUSSIDIARIETA' REALIZZATI NEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI AI SENSI DEL D.LGS N. 61/2017 - TRIENNIO 2025/26-2026/27-2027/28".

IL DIRIGENTE

VISTI

a) il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76, definisce le norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53;
b) il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77 definisce le norme generali relative all'alternanza scuola – lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53 e ss.ii.mm.;
c) il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, reca le norme generali ed i livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'art. 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53, con particolare riferimento alla disciplina dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale contenuta nel Capo III;
d) il decreto del Ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n. 139, reca le norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;
e) il decreto interministeriale del Ministero della Pubblica Istruzione, di concerto con il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, del 29 novembre 2007, reca "Percorsi sperimentali di istruzione e di formazione professionale ai sensi dell'articolo 1, comma 624, della legge 27 dicembre 2006, n. 296";
f) il decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 definisce le norme generali ed i livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali ed informali e gli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92 e ss.ii.mm.;
g) il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e delle Ricerca, del 30 giugno 2015, definisce un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del D.Lgs. 16 gennaio 2013. n. 13;
h) la legge 13 luglio 2015, n. 107, introduce la riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
i) l'Accordo del 24 settembre 2015 – Repertorio Atti n. 158/CSR - in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. n. 281/1997, approva il progetto sperimentale recante le "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione professionale";
j) il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61 dispone la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché il raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
k) il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, dell'8 gennaio 2018 istituisce il Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;
l) .il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il ministro dell'economia e delle finanze, del 17 maggio 2018 di recepimento dell'Intesa sancita in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano l'8 marzo 2018, repertorio atti n. 64/CSR, definisce i criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema di istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale, reso ai sensi dell'articolo 7, comma 1, del d.lgs. n. 61/2017;
m) il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca del 22 maggio 2018, n. 427, recepisce l'Accordo sancito nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 10 maggio 2018, Re. Atti n. 100/CSR, riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di Istruzione

Professionale e i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61;

n) il decreto del Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministro della Salute del 24 maggio 2018, n. 92 reca il "Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
o) l'Accordo tra l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania e la Regione Campania, siglato in data 31 dicembre 2018, disciplina la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) in regime di sussidiarietà da parte degli Istituti Professionali (IP) della Regione Campania a partire dall'anno scolastico 2019/2020 per il rilascio della Qualifica o del Diploma professionale, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 61;
p) l'Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni del 1° agosto 2019 reca l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;
q) l'Accordo, Repertorio Atti n. 19/210/CR10/C9 del 18 dicembre 2019, fra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, introduce la tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali e per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale;
r) la deliberazione di Giunta Regionale n. 295 del 15/06/2020 con la quale è stato recepito l'Accordo n. 155/CSR del 01 agosto 2019, tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università' e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo del 27 luglio 2011, nonché l'Accordo in sede di Conferenza delle Regioni n. 19/210/CR10/C9 del 18 dicembre 2019 che ha introdotto la tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali e per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale, disponendo l'attuazione delle disposizioni a partire dall'anno scolastico/formativo 2020/2021;
s) il decreto del Ministro dell'Istruzione, di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, del 7 luglio 2020, n. 56, di recepimento dell'Accordo, Repertorio Atti n. 155/CSR del 1 agosto 2019, tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, dispone l'integrazione e la modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali e l'aggiornamento degli standard minimi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;
t) il decreto del Ministro dell'istruzione del 7 gennaio 2021, n. 11, recepisce l'Accordo, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, del 10 settembre 2020, Repertorio Atti n. 156, per la rimodulazione dell'Accordo in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano Rep. Atti 100/CSR del 10 maggio 2018, recepito con Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 maggio 2018, relativo alla definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel Repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, in applicazione di quanto sancito al punto 7 dell'Accordo in

Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano Rep. Atti 155/CSR del 1° agosto 2019, riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di istruzione e formazione professionale;

u) il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 15 febbraio 2024, n. 58 adotta il Regolamento recante la rimodulazione dell'Allegato 4 del decreto del 24 maggio 2018, n. 92, concernente la correlazione tra le figure di Operatore tecnico del nuovo Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali di cui all'Accordo Stato-regioni del 1° agosto 2019 e gli indirizzi di istruzione professionale, nonché l'integrazione dei codici ATECO degli indirizzi di studi contenuti nell'Allegato 2 del suddetto decreto;
v) il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito del 12 giugno 2024, n. 118 adotta le linee guida per la semplificazione in via amministrativa degli adempimenti necessari per i passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale, in attuazione dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61;

PREMESSO che

a) con deliberazione della Giunta Regionale n. 314 del 28/06/2016 è stato approvato il "Dispositivo Integrato S.C.R.I.V.E.R.E. - Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione E Riconoscimento delle Esperienze" - ricettivo delle disposizioni di cui al Decreto Interministeriale 30/06/2015;
b) con Deliberazione della Giunta Regionale n. 136 del 22/03/2022 sono state approvate, in aggiornamento e sostituzione delle disposizioni di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 242 del 22 luglio 2013, le "Linee guida per l'accreditamento delle agenzie formative";
c) l'elenco regionale dei soggetti pubblici e privati accreditati per svolgere le attività di cui alle Linee Guida è articolato in specifiche Sezioni, di cui alla DGR n. 136 del 22/03/2022, tra cui la sezione B concernente l'offerta formativa finalizzata ai percorsi del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) regionale;
d) con la Deliberazione di Giunta regionale n. 48 del 31 gennaio 2023 è stato approvato l'aggiornamento dell'allegato B alla citata D.G.R. n. 136 del 22.03.2022 per disciplinare in via transitoria l'accreditamento degli istituti scolastici pubblici ai fini dell'erogazione di percorsi di istruzione e formazione professionale;
e) con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 105 del 07 marzo 2023 sono state approvate le Linee Guida per la programmazione e attuazione di percorsi formativi IeFP - Sistema Duale - Annualità 2023 - 2026 e successive, quale strumento di indirizzo strategico per lo sviluppo e consolidamento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) - Sistema Duale – ai fini della riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica;
f) la Regione Campania e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania hanno sottoscritto l'Accordo "Per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) in regime di sussidiarietà da parte degli Istituti Professionali (IP) della Regione Campania, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 61", R.U. n. 0049783 del 26/10/2023;

CONSIDERATO che

a) con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 680 del 04 dicembre 2024 sono state programmate le risorse assegnate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali con i decreti direttoriali n. 44 del 7/04/2023 e n. 99 del 18/04/2024 e prorogata la disciplina transitoria per l'accreditamento degli istituti scolastici pubblici, secondo quanto disposto con D.G.R. n. 48 del 31 gennaio 2023, limitatamente ai corsi le cui iscrizioni vengano perfezionate nel corso degli aa.ss. 2025/2026 e 2026/2027;

RITENUTO di

a) dover dare concreta attuazione agli indirizzi programmatici espressi dalla Giunta Regionale con la deliberazione n. 680 del 04/12/2024 relativamente al finanziamento di percorsi triennali di qualifica IeFP in modalità duale in sussidiarietà, realizzati ai sensi del D.lgs n. 61/2017 - Triennio

2025/26 - 2026/27-2027/28, a titolarità degli Istituti Professionali di Stato rientranti nel sistema nazionale di istruzione;

b) poter, a tal fine, approvare l'Avviso Pubblico Percorsi di istruzione e formazione professionale in modalità duale in sussidiarietà realizzati negli Istituti professionali ai sensi del D.lgs n. 61/2017 - Triennio 2025/26 - 2026/27-2027/28;
c) dover precisare che le risorse destinate alla realizzazione dei percorsi finanziati con il presente avviso sono pari a euro 1.238.056,00 a valere sulle risorse assegnate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con i decreti direttoriali n. 44 del 7/04/2023 e n. 99 del 18/04/2024;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche giovanili

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate, di

1. dare concreta attuazione agli indirizzi programmatici espressi dalla Giunta Regionale con la deliberazione n. 680 del 04/12/2024 relativamente al finanziamento di percorsi triennali di qualifica IeFP in modalità duale in sussidiarietà, realizzati ai sensi del D.lgs n. 61/2017 - Triennio 2025/26 - 2026/27-2027/28, a titolarità degli Istituti Professionali di Stato rientranti nel sistema nazionale di istruzione;
2. approvare l'Avviso Pubblico per la presentazione di progetti di Percorsi di istruzione e formazione professionale in modalità duale in sussidiarietà realizzati negli Istituti professionali ai sensi del D.lgs n. 61/2017 per il triennio 2025/26 - 2026/27-2027/28, l'istanza di manifestazione di interesse (all. A), il formulario proposta progettuale (all. B), la lettera di impegno – soggetti partner (all. C), la nota informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. precisare che le risorse destinate alla realizzazione dei percorsi finanziati con il presente avviso sono pari euro 1.238.056,00 a valere sulle risorse assegnate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con i decreti direttoriali n. 44 del 7/04/2023 e n. 99 del 18/04/2024;
4. assolvere agli obblighi di trasparenza ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii;
5. inviare il presente provvedimento all'Assessore alla Scuola, all'Ufficio di Gabinetto, alla Segreteria di Giunta per la registrazione, agli uffici competenti per la pubblicazione in sezione Casa di Vetro e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC), all'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania.

Dott.ssa Maura Formisano

Avviso Pubblico

Percorsi di istruzione e formazione professionale in modalità duale in sussidiarietà realizzati negli Istituti professionali ai sensi del D.lgs n. 61/2017 - Triennio 2025/26 - 2026/27-2027/28.

Risorse Ordinarie

Decreto 7 aprile 2023 (Reg. n. 44) del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali - Anno Finanziario 2022

Decreto 18 aprile 2024 (Reg. n. 99) del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali - Anno Finanziario 2023

VISTI

a. il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76, definisce le norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53;
b. il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77 definisce le norme generali relative all'alternanza scuola – lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53 e ss.ii.mm.;
c. il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, reca le norme generali ed i livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'art. 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53, con particolare riferimento alla disciplina dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale contenuta nel Capo III;
d. il decreto del Ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n. 139, reca le norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;
e. il decreto interministeriale del Ministero della Pubblica Istruzione, di concerto con il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, del 29 novembre 2007, reca "Percorsi sperimentali di istruzione e di formazione professionale ai sensi dell'articolo 1, comma 624, della legge 27 dicembre 2006, n. 296";
f. il decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 definisce le norme generali ed i livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali ed informali e gli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92 e ss.ii.mm.;
g. il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e delle Ricerca, del 30 giugno 2015, definisce un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del D.Lgs. 16 gennaio 2013. n. 13;
h. la legge 13 luglio 2015, n. 107, introduce la riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
i. l'Accordo del 24 settembre 2015 – Repertorio Atti n. 158/CSR - in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. n. 281/1997, approva il progetto sperimentale recante le "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e

fonte: http://burc.regione.campania.it

Formazione professionale";

j. la deliberazione della Giunta Regionale n. 314 del 28 giugno 2016 che ha approvato il "Dispositivo Integrato S.C.R.I.V.E.R.E. - Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione E Riconoscimento delle Esperienze" - ricettivo delle disposizioni di cui al Decreto Interministeriale 30/06/2015;

k. il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61 dispone la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché il raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

l. il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, dell'8 gennaio 2018 istituisce il Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;

m. il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il ministro dell'economia e delle finanze, del 17 maggio 2018 di recepimento dell'Intesa sancita in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano l'8 marzo 2018, repertorio atti n. 64/CSR, definisce i criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema di istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale, reso ai sensi dell'articolo 7, comma 1, del d.lgs. n. 61/2017;

n. il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca del 22 maggio 2018, n. 427, recepisce l'Accordo sancito nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 10 maggio 2018, Re. Atti n. 100/CSR, riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di Istruzione Professionale e i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61;

o. il decreto del Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministro della Salute del 24 maggio 2018, n. 92 reca il "Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

p. l'Accordo tra l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania e la Regione Campania, siglato in data 31 dicembre 2018, disciplina la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) in regime di sussidiarietà da parte degli Istituti Professionali (IP) della Regione Campania a partire dall'anno scolastico 2019/2020 per il rilascio della Qualifica o del Diploma professionale, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 61;

q. l'Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni del 1° agosto 2019 reca l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;

r. l'Accordo, Repertorio Atti n. 19/210/CR10/C9 del 18 dicembre 2019, fra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, introduce la tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali e per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale;

s. la deliberazione di Giunta Regionale n. 295 del 15/06/2020 con la quale è stato recepito l'Accordo n. 155/CSR del 01 agosto 2019, tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università' e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo del 27 luglio 2011, nonché l'Accordo in sede di Conferenza delle Regioni n. 19/210/CR10/C9 del 18 dicembre 2019 che ha introdotto la tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali e per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale, disponendo l'attuazione delle disposizioni a partire dall'anno scolastico/formativo 2020/2021;

t. il decreto del Ministro dell'Istruzione, di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, del 7 luglio 2020, n. 56, di recepimento dell'Accordo, Repertorio Atti n. 155/CSR del 1 agosto 2019, tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, dispone l'integrazione e la modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali e l'aggiornamento degli standard minimi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;

u. il decreto del Ministro dell'istruzione del 7 gennaio 2021, n. 11, recepisce l'Accordo, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, del 10 settembre 2020, Repertorio Atti n. 156, per la rimodulazione dell'Accordo in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano Rep. Atti 100/CSR del 10 maggio 2018, recepito con Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 maggio 2018, relativo alla definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel Repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, in applicazione di quanto sancito al punto 7 dell'Accordo in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano Rep. Atti 155/CSR del 1° agosto 2019, riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di istruzione e formazione professionale;

v. la Deliberazione della Giunta Regionale n. 136 del 22/03/2022 con la quale sono state approvate, in aggiornamento e sostituzione delle disposizioni di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 242 del 22 luglio 2013, le "Linee guida per l'accreditamento delle agenzie formative";

w. l'elenco regionale dei soggetti pubblici e privati accreditati per svolgere le attività di cui alle Linee Guida è articolato in specifiche Sezioni, di cui alla DGR n. 136 del 22/03/2022, tra cui la sezione B concernente l'offerta formativa finalizzata ai percorsi del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) regionale;

x. la Deliberazione di Giunta regionale n. 48 del 31 gennaio 2023 con la quale è stato approvato l'aggiornamento dell'allegato B alla citata D.G.R. n. 136 del 22.03.2022 per disciplinare in via transitoria l'accreditamento degli istituti scolastici pubblici ai fini dell'erogazione di percorsi di istruzione e formazione professionale;

y. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 105 del 07 marzo 2023 con la quale sono state approvate le Linee Guida per la programmazione e attuazione di percorsi formativi IeFP - Sistema Duale - Annualità 2023 - 2026 e successive, quale strumento di indirizzo strategico per lo sviluppo e consolidamento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) - Sistema Duale – ai fini della riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica;

z. l'Accordo "Per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) in regime di sussidiarietà da parte degli Istituti Professionali (IP) della Regione Campania, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 61", R.U. n. 0049783 del 26/10/2023, sottoscritto dalla Regione Campania e dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania;

aa. il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 15 febbraio 2024, n. 58 adotta il Regolamento recante la rimodulazione dell'Allegato 4 del decreto del 24 maggio 2018, n. 92, concernente la correlazione tra le figure di Operatore tecnico del nuovo Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali di cui all'Accordo Stato-regioni del 1° agosto 2019 e gli indirizzi di istruzione professionale, nonché l'integrazione dei codici ATECO degli indirizzi di studi contenuti nell'Allegato 2 del suddetto decreto;

bb. il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito del 12 giugno 2024, n. 118 adotta le linee guida per la semplificazione in via amministrativa degli adempimenti necessari per i passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale, in attuazione dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61;

cc. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 680 del 04 dicembre 2024 con la quale sono state programmate le risorse assegnate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali con i decreti direttoriali n. 44 del 7/04/2023 e n. 99 del 18/04/2024 e prorogata la disciplina transitoria per l'accreditamento degli istituti scolastici pubblici, secondo quanto disposto con D.G.R. n. 48 del 31 gennaio 2023, limitatamente ai corsi le cui iscrizioni vengano perfezionate nel corso degli aa.ss. 2025/2026 e 2026/2027;

- viene emanato il presente Avviso costituito dai seguenti articoli:

Art.1 - Contesto di riferimento e finalità generali

Con il presente Avviso, la Regione Campania intende favorire l'attivazione di progetti triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) a decorrere dall'a.s. 2025/2026, che prevedano azioni di accompagnamento e orientamento al lavoro in favore di giovani in età di diritto-dovere all'istruzione e formazione, che decidono di proseguire il loro percorso scolastico partecipando ad un percorso IeFP, così da acquisire una Qualifica Professionale Triennale. Lo scopo dell'Avviso è quello, prioritariamente, di rafforzare il collegamento tra istruzione e formazione professionale e il mondo del lavoro, favorendo la transizione dal mondo della scuola a quello del lavoro e l'occupabilità dei giovani.

L'Avviso, rivolto agli Istituti Professionali accreditati ai sensi della normativa regionale vigente, contribuirà a costituire l'offerta formativa della Regione Campania di percorsi di IeFP per il triennio scolastico 2025/26 – 2026/27 – 2027/28 e dovrà garantire a tutti i giovani coinvolti l'opportunità di conseguire - in esito ai percorsi - una Qualifica Professionale Triennale.

L'offerta sussidiaria di IeFP da parte delle Istituzioni scolastiche di Istruzione Professionale è finalizzata all'integrazione, ampliamento e differenziazione dei percorsi e degli interventi di cui all'art. 4, comma 4, del D.Lgs. 61/2017, in rapporto alle esigenze e specificità territoriali, per dare la possibilità ai giovani in uscita dal primo ciclo di istruzione di accedere ai percorsi del secondo ciclo, avendo l'opportunità di scegliere tra il sistema di istruzione professionale e il sistema di IeFP.

Gli interventi oggetto del presente atto sono finalizzati a:

- accrescere l'offerta formativa di percorsi triennali di IeFP attraverso una programmazione pluriennale che assicuri stabilità e continuità dell'offerta formativa sul territorio e miglioramento continuo dei servizi, al fine di consentire alle famiglie di orientarsi in un quadro dell'offerta chiaro e stabile;
- realizzare un'efficace risposta ai fabbisogni professionali in coerenza con la domanda formativa professionale espressa dal sistema economico nell'ambito del territorio di riferimento.

Con il presente Avviso si intende, altresì, ampliare l'offerta regionale di IeFP in sussidiarietà ad

integrazione dell'offerta realizzata dalle Agenzie Formative.

Art. 2 - Tipologia di intervento

Gli Istituti Professionali attivano percorsi di IeFP in classi autonome, non integrate negli ordinari percorsi quinquennali, che assumono gli standard formativi e la regolamentazione dell'ordinamento dei percorsi di IeFP.

Gli Istituti Professionali potranno candidarsi con specifico ed esclusivo riferimento alle Figure Professionali del "Repertorio nazionale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale" recepito dalla Regione Campania con D.G.R. n. 295 del 15/06/2020 - in attuazione dell'Accordo Stato-Regioni del 01/08/2019 - di seguito elencate:

INDICE DELLE FIGURE	
FIGURE	**INDIRIZZI**
OPERATORE AGRICOLO	- Gestione di allevamenti - Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra - Produzione di piante ornamentali e fiori in vivaio - Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi egiardini - Gestione di aree boscate e forestali
OPERATORE AI SERVIVI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA	
OPERATORE AI SERVIZI DI IMPRESA	
OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA	
OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE	- Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici - Manutenzione e riparazione della carrozzeria - Manutenzione e riparazione di macchine operatrici per l'agricoltura e l'edilizia - Riparazione e sostituzione di pneumatici
OPERATORE ALLE LAVORAZIONI DEI MATERIALI LAPIDEI	
OPERATORE ALLE LAVORAZIONI DELL'ORO, DEI METALLI PREZIOSI O AFFINI	
OPERATORE ALLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI DI PELLETTERIA	
OPERATORE DEI SISTEMI E DEI SERVIZI LOGISTICI	
OPERATORE DEL BENESSERE	- Erogazione di trattamenti di acconciatura - Erogazione dei servizi di trattamento estetico
OPERATORE DEL LEGNO	
OPERATORE DEL MARE E DELLE ACQUE INTERNE	
OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO E DEI PRODOTTI TESSILI PER LA CASA	
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	- Preparazione degli alimenti e allestimento piatti - Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande
OPERATORE DELLE CALZATURE	
OPERATORE DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI	- Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno - Lavorazione e produzione lattiero e caseario - Lavorazione e produzione di prodotti a base di vegetali - Lavorazione e produzione di prodotti a base di carne - Lavorazione e produzione di prodotti ittici Produzione di bevande
OPERATORE DELLE PRODUZIONI CHIMICHE	
OPERATORE DELLE PRODUZIONI TESSILI	
OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI	

INDICE DELLE FIGURE	
FIGURE	**INDIRIZZI**
OPERATORE EDILE	- Lavori generali di scavo e movimentazione - Costruzione di opere in calcestruzzo armato - Realizzazione opere murarie e di impermeabilizzazione - Lavori di rivestimento e intonaco - Lavori di tinteggiatura e cartongesso - Montaggio di parti in legno per la carpenteria edile
OPERATORE ELETTRICO	- Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici - Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili - Installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario - Installazione/manutenzione di impianti speciali per la sicurezza e per il cablaggio strutturato
OPERATORE GESTIONE DELLE ACQUE E RISANAMENTO AMBIENTALE	
OPERATORE GRAFICO	- Impostazione e realizzazione della stampa - Ipermediale
OPERATORE INFORMATICO	
OPERATORE MECCANICO	- Lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione - Saldatura e giunzione dei componenti - Montaggio componenti meccanici - Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici - Fabbricazione e montaggio/installazione di infissi, telai e serramenti
OPERATORE MONTAGGIO E MANUTENZIONE IMBARCAZIONI DA DIPORTO	

I percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) di cui al D. Lgs. 61/2017, da erogarsi in modalità duale in sussidiarietà, sono finalizzati all'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere di istruzione e formazione.

Art. 3 - Soggetti ammessi a partecipare

Ai fini del presente Avviso possono presentare istanza di candidatura gli Istituti professionali con sede in Regione Campania accreditati, ai sensi della D.G.R. n. 136/2022 e ss.mm.ii, per la formazione finalizzata ai percorsi del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) - in accordo organizzativo con una o più imprese.

Alla data di presentazione della proposta progettuale a valere sul presente Avviso, gli Istituti professionali - in qualità di Soggetti proponenti - devono dichiarare di:

a) accettare integralmente quanto previsto nell'Avviso e nella documentazione allegata;
b) non aver chiesto né ottenuto alcun altro finanziamento pubblico per la medesima proposta progettuale;
c) conoscere la normativa comunitaria, nazionale e regionale che regola la gestione delle attività formative nell'ambito della IeFP;
d) impegnarsi a rispettare le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali per la gestione e la rendicontazione delle risorse di cui all'art. 9 del presente Avviso, nonché a rispettare i tempi di realizzazione della proposta progettuale.

I percorsi attuati con il sistema formativo duale presuppongono una strettissima correlazione tra l'Istituzione scolastica e le imprese che accolgono gli studenti per la parte di applicazione pratica in alternanza rafforzata e devono essere finalizzati ad assicurare a tutti gli iscritti al percorso l'inserimento in impresa.

Le proposte progettuali dovranno essere corredate da formali lettere di impegno (allegato C), sottoscritte dai componenti del partenariato imprenditoriale, a stipulare apposita convenzione in caso di ammissione a finanziamento.
L'eventuale sostituzione di impresa che sottoscrive la lettera di impegno, successivamente all'approvazione del progetto, è ammessa solo se:

a) tempestivamente comunicata e motivata;
b) l'impresa subentrante presenta caratteristiche analoghe, in termini di filiera e/o comparto merceologico e dimensioni.

Le imprese co-progettano i percorsi con le Istituzioni scolastiche accreditate, elaborando il piano formativo individuale per ciascun allievo e collaborano nella valutazione dei risultati di apprendimento conseguiti con la formazione svolta in impresa.
Le imprese apportano un concreto valore aggiunto al progetto, direttamente a livello operativo, e il loro contributo è oggetto di idonea analisi in sede di valutazione delle proposte.
Si evidenzia che ogni progetto deve presentare un numero di imprese sufficienti a garantire l'accoglienza per i periodi di applicazione pratica in impresa pari al numero di allievi riportati nella singola proposta progettuale.

Art. 4 - Soggetti Destinatari

I destinatari dei percorsi di IeFP sono i giovani in età di diritto-dovere all'istruzione e formazione, ivi compresi coloro che, in continuità di studio, frequentano percorsi anche oltre il compimento del diciottesimo anno di età.

Art. 5 - Modalità di articolazione delle proposte progettuali

Il presente Avviso finanzia percorsi triennali di IeFP finalizzati all'assolvimento dell'obbligo di istruzione e formazione professionale e al conseguimento della Qualifica Professionale, da realizzare nelle annualità formative 2025/2026 – 2026/2027 e 2027/2028.

I percorsi di IeFP dovranno fare riferimento alle **Qualifiche Professionali** inserite nel Repertorio Nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale di cui all'accordo in Conferenza Stato Regioni del 1° agosto 2019.

Le Istituzioni scolastiche potranno candidarsi, in qualità di Soggetto proponente, presentando **fino a due proposte progettuali** con esclusivo riferimento ad aule / laboratori disponibili.

I percorsi dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- durata pari a 1.056 ore per ciascuna annualità, per un totale di 3.168 ore nel triennio, di cui 1.000 ore realizzate in alternanza e/o in impresa formativa simulata con le modalità di seguito precisate:
    - I anno - Alternanza simulata 200 ore;
    - II anno – Alternanza rafforzata 400 ore;
    - III anno – Alternanza rafforzata 400 ore;
- essere progettati nel rispetto dei Livelli Essenziali di Prestazioni (LEP), fissati dal Capo III del D.lgs. n. 226/2005;
- essere rivolti ai giovani individuati dall'art. 4 del presente Avviso;
- essere realizzati dai soggetti indicati all'art. 3;
- prevedere la partecipazione di minimo 15 - massimo 30 allievi;
- garantire l'acquisizione dei saperi e delle competenze di base, così come descritti nell'allegato 4 dell'Accordo Stato-Regioni del 1° agosto 2019;
- garantire l'acquisizione delle competenze tecnico-professionali, così come definite nel Repertorio nazionale dell'Offerta di Istruzione e Formazione Professionale di cui all'allegato 2 dell'Accordo Stato Regioni del 1° agosto 2019;

Il presente Avviso prevede il finanziamento delle sole ore in alternanza e/o in impresa formativa simulata come sopra specificato e per un totale complessivo nel triennio non superiore a 1000 ore.

Gli interventi dovranno, inoltre, essere progettati e realizzati nel rispetto degli indirizzi forniti da questa amministrazione regionale - per quanto applicabili - ai sensi della D.G.R. n. 314/2024, ossia mediante:

- rispetto della corrispondenza univoca tra Unità di Competenza e Unità Formativa;
- progettazione didattica di dettaglio riferita a ciascuna conoscenza e/o abilità di cui allo standard professionale individuato dall'Accordo Stato - Regioni e Province autonome del 1° agosto 2019;
- eventuale attivazione di procedure finalizzate al riconoscimento di crediti formativi;
- specifica delle metodologie didattiche idonee a favorire un approccio individualizzato che tenga conto delle caratteristiche dei singoli destinatari degli interventi, al fine di colmare gli eventuali gap del singolo allievo o per rafforzare alcune specifiche competenze;
- previsione di attività di applicazione pratica mediante partecipazione del singolo discente a contesti produttivi diversificati, mediante rotazione presso una o più imprese;
- specifica delle attività pratiche - laboratoriali mediante articolazione didattica di dettaglio delle specifiche modalità in cui saranno acquisite le abilità/capacità previste dallo standard professionale del profilo oggetto di candidatura;
- specifica dei materiali, attrezzature e strumenti che verranno utilizzati nelle attività formative;
- specifica delle modalità di verifica degli apprendimenti;
- evidenza/compiti/prodotti che l'allievo deve realizzare a conclusione della singola Unità Formativa.

I percorsi Triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) hanno una durata complessiva di **tre anni formativi**.
Il **primo anno** dovrà prevedere una congrua attività di accoglienza, orientamento, formazione di base e professionale anche in alternanza simulata. Potranno, altresì, essere effettuate visite guidate e altre attività collaterali.
Il **secondo anno** mira al rafforzamento del patrimonio di conoscenze e abilità personali che deve essere conseguito anche con periodi di applicazione pratica presso le imprese.
Il progetto deve assicurare, nel biennio, i saperi e le competenze previsti dalla normativa vigente per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione.
Al termine sia della prima che della seconda annualità è prevista una valutazione per l'accesso all'anno successivo; al termine della seconda annualità la valutazione dovrà concludersi con il rilascio della certificazione attestante l'assolvimento dell'obbligo scolastico, secondo i modelli indicati nel Decreto Ministeriale n. 9/2010.
Il **terzo anno** è finalizzato al consolidamento degli standard formativi connessi alle competenze tecnico professionali e mira al completamento formativo e all'autonomia della persona in vista del futuro ruolo professionale.
Ogni percorso formativo si compone di più Unità Formative, ciascuna delle quali conduce all'acquisizione della rispettiva Unità di Competenza.
Al termine dei percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale è previsto l'esame di qualifica - con una Commissione appositamente costituita ai sensi della normativa vigente - per verificare se l'allievo possiede i requisiti educativi, culturali e professionali necessari per il conseguimento dell'Attestato di Qualifica o, in caso di acquisizione parziale delle competenze previste, di Attestato delle Competenze, secondo i modelli adottati con l'Accordo in Conferenza Stato – Regioni del 1°agosto 2019, recepito con Decreto Ministeriale n. 56 del 07 luglio 2020 e con D.G.R. n. 295 del 15/06/2020.

In riferimento alle "Competenze di Base" gli esiti di apprendimento attesi sono i seguenti:

- al termine del secondo anno del triennio di IeFP (obbligo di istruzione) coincidono con i saperi e le competenze indicati negli assi culturali descritti nel documento tecnico allegato al D.M. n. 139 del 22/09/2007;
- al termine del terzo anno del triennio di IeFP (diritto-dovere all'istruzione e formazione) trovano riferimento negli standard minimi formativi relativi alle competenze di base linguistiche, matematiche, scientifiche, tecnologiche, storico-sociali ed economiche definiti nell'Allegato 4 dell'Accordo Stato - Regioni del 1° agosto 2019.

In riferimento alle "*Competenze tecnico-professionali*", al fine di consentire agli allievi di raggiungere un'adeguata competenza professionale di settore, riconosciuta dal mercato del lavoro, attraverso l'acquisizione di strumenti concettuali e di procedure applicative funzionali a fronteggiare le reali situazioni di lavoro caratterizzanti lo specifico processo produttivo o di servizio scelto, gli esiti di apprendimento attesi al termine del triennio dovranno evidenziare l'acquisizione di tutte le competenze segnalate in Profilo, come da Accordo Stato - Regioni del 1° agosto 2019, e precisamente dovranno essere padroneggiate dagli allievi le:

- COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI RICORSIVE;
- COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI COMUNI AGLI INDIRIZZI, qualora il profilo si articoli su più indirizzi;
- COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI CONNOTATIVE L'INDIRIZZO.

Tutte le "*Competenze*" sono declinate in "*Abilità*" e "*Conoscenze*", pertanto, è cura del soggetto proponente esplicitare, già in fase progettuale, i contenuti per la formazione nell'ambito dello specifico percorso, sia in termini di attività laboratoriali che di saperi, coerenti, al fine di consentire ai discenti di "*sapere, saper fare e saper essere*".

Art. 6 - Articolazione delle attività tra competenze di base e tecnico-professionali

Tutti gli allievi che frequentano i percorsi triennali dovranno essere coinvolti in attività di applicazione pratica, nelle modalità e per il numero di ore previste dall'Accordo Stato Regioni del 24 settembre 2015. L'articolazione oraria prevede una quota di flessibilità che viene espressa riportando in percentuali minime e massime le ore da destinare alla formazione di base ed alla formazione tecnico-professionale, come da tabella di seguito:

Articolazione dei percorsi triennali di IeFP	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno
Competenze di base (assi: linguistico, matematico, scientifico tecnologico, storico sociale)	min 41% max 53 %	min 41% max 53%	min 37% max 41%
Competenze tecnico professionali	min 47% - max 59%	min 47% max 59%	min 59% max 63%

Art. 7 - Orientamento, accompagnamento e sostegno agli allievi

Gli interventi di orientamento, accompagnamento e sostegno sono finalizzati a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale, culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi e interagire con tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative.

Nell'ambito delle azioni di orientamento e accompagnamento possono rientrare interventi di:
- informazione orientativa;

- analisi delle risorse personali e dei progetti professionali dei discenti;
- tutoraggio, in particolare per gli allievi a rischio dispersione;
- monitoraggio dei percorsi di apprendimento in contesto formativo e di lavoro.

Tali azioni possono essere rivolte all'intera classe, a piccoli gruppi o a singoli allievi in relazione a specifici bisogni.

Art. 8 - Modalità di erogazione della formazione in contesto lavorativo

La formazione in contesto lavorativo può essere erogata attraverso le seguenti modalità didattiche:

- **Alternanza simulata** - contesto di apprendimento e/o orientamento in assetto esperienziale simulato presso l'istituzione formativa (ad esempio impresa formativa simulata, compiti di realtà…) o nell'ambito di visite in contesti produttivi aziendali.
  Le attività di alternanza simulata, che possono concorrere anche ad integrare, **nel limite massimo del 20% annuale**, i percorsi in alternanza rafforzata, possono costituire un prezioso supporto didattico per le tematiche trasversali di grande importanza per il duale, quali la formazione e cultura della sicurezza sul lavoro, la responsabilità sociale di impresa e le competenze di tipo imprenditoriale.
- **Alternanza rafforzata -** contesto di apprendimento in assetto esperienziale in impresa, definiti a partire dalle prassi consolidate con la sperimentazione duale nella prospettiva di una progressiva modellizzazione dei percorsi. Nell'ambito dell'alternanza rafforzata viene ricompresa l'impresa formativa, intesa come percorso di apprendimento in assetto esperienziale svolto presso una organizzazione no profit interna o esterna all'istituzione formativa, anche costituita ad hoc per il coinvolgimento diretto degli allievi nell'erogazione di servizi o produzioni di beni.

Gli **standard minimi applicabili** ai percorsi sono definiti dal D.lgs. n. 226/2005 e dall'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 24 settembre 2015.
Gli standard minimi in termini di quantificazione delle percentuali di utilizzo delle modalità didattiche sopra indicate, applicate all'interno dei percorsi duali, sono i seguenti:

- **per l'alternanza simulata**: dal 15% al 25% delle ore del percorso del primo anno di IeFP;
- **per l'alternanza rafforzata**: dal 30% al 50% del percorso duale (di cui il limite massimo del 20% delle ore può essere costituito da alternanza simulata).

Art. 9 - Risorse finanziarie

Le risorse destinate alla realizzazione dei percorsi finanziati con il presente Avviso sono complessivamente pari a euro 1.238.056,00 a valere sulle risorse assegnate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con i decreti direttoriali n. 44 del 7/04/2023 e n. 99 del 18/04/2024.

Gli Istituti Professionali Paritari non hanno accesso al finanziamento.

Art. 10 - Modalità di rendicontazione della sovvenzione

Ai fini rendicontativi nell'ambito dei percorsi IeFP è previsto l'utilizzo delle «opzioni di costo semplificate» nazionali stabilite dal Regolamento delegato UE 2021/702 All. IV per l'Italia (pag. 43) – tipo di operazione: "Misure 2.A, 2.B, 4.A, 4.C e 7.1 del programma operativo nazionale - Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile - (2014IT05M9OP001) e operazioni simili", al lordo della rivalutazione monetaria sulla base dei dati statistici (Riv. ISTAT-FOI Indice dei prezzi al consumo per famiglie operai e impiegati - Coefficiente di rivalutazione periodo gennaio 2014 - settembre 2021 pari a 1,043).

In linea con quanto previsto dal Manuale delle procedure di Gestione e dalle Linee Guida dei Beneficiari del PR Campania FSE+ le ore di formazione pratica sia mediante esercitazioni laboratoriali che di alternanza simulata e/o rafforzata sono rendicontabili esclusivamente mediante il parametro di costo corrispondente alla "fascia C" delle menzionate UCS, come di seguito indicato:

- Euro 76,8 ora/corso (corrispondente alla fascia C);
- Euro 0,84 ora/allievo per le ore effettive di partecipazione dell'allievo all'intero percorso (ad esempio monte ore per ogni allievo).

In considerazione di quanto previsto dai costi standard per l'Italia, si precisa che, relativamente a tutti gli allievi che non hanno raggiunto il minimo di presenze previste per l'ammissione allo scrutinio finale/esame di qualifica (75% delle ore complessive) non sarà riconosciuta l'indennità di euro 0,84 relativa alle ore/allievo effettivamente realizzate.

La rendicontazione a Unità di Costo Standard (UCS) degli interventi è focalizzata sull'effettiva realizzazione delle attività e sul rispetto dei livelli quantitativi e qualitativi attesi.

La determinazione del valore massimo finanziabile e rendicontabile avviene mediante l'applicazione della seguente formula:

[(UCS oraria "fascia C" * tot. ore corso svolte da docenti "fascia C") + (UCS ora/allievo*tot allievi effettivi) * tot ore effettiva presenza/allievo)].

Il contributo massimo finanziabile omnicomprensivo di tutti i costi sostenuti nel triennio è pari a € 102.000,00, erogabile nel caso di un percorso completo effettuato a favore di una classe composta da 30 allievi.

[(76,80 * 1000) + (0,84*30) * 1000] = 102.000,00

Art. 11 - Modalità e termini per la presentazione delle istanze di partecipazione

Gli Istituti Professionali possono presentare proposta progettuale di percorso IeFP riferito ad una figura professionale coerente con l'indirizzo di studi ai sensi dell'allegato 4 del Decreto MIUR 24/05/2018 n. 92 relativo al Decreto legislativo n. 61/2017, art. 3 comma 3. Nel caso di figura professionale con più indirizzi dovrà essere scelto almeno un indirizzo.

L'invio delle proposte progettuali, recanti la dicitura "Avviso Pubblico per la presentazione di progetti di percorsi di istruzione e formazione professionale in sussidiarietà a titolarità degli Istituti Professionali per il triennio 2025/26-2026/27-2027/28", deve avvenire entro il 18/06/2025 tramite posta elettronica certificata all'indirizzo PEC dedicato iefp@pec.regione.campania.it, utilizzando l'istanza di manifestazione di interesse (allegato A), da trasmettere unitamente al Formulario di progettazione (allegato B), lettera di impegno - soggetti partner alla sottoscrizione della convenzione (allegato C) tutti in formato PDF, firmati digitalmente.

Gli Istituti Professionali, con separate istanze di partecipazione, potranno presentare fino a n. 2 proposte progettuali.

Ciascun Istituto Professionale Statale potrà beneficiare del finanziamento fino ad un massimo di n. 2 progetti proposti.

Rimane invariata la possibilità di attivare comunque percorsi inerenti alle proposte progettuali ritenute idonee ma non finanziate dalla Regione Campania per indisponibilità di risorse.

Art. 12 - Procedure di ammissibilità e criteri di valutazione

La verifica dell'ammissibilità formale delle proposte pervenute e la valutazione delle proposte progettuali ammissibili verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con provvedimento del Dirigente della UOD Istruzione.

Le istanze devono essere presentate, a pena di esclusione, con le modalità e nei termini di cui all'art. 7 da Istituti Professionali accreditati ai sensi del decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, del 17maggio 2018 - art. 7, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, e della normativa regionale vigente

(D.G.R. n. 136 del 22/03/2022, D.G.R. n. 48 del 31/01/2023 e D.G.R. n. 680 del 04/12/2024).

I progetti pervenuti sono sottoposti a verifica di ammissibilità per accertarne il rispetto dei requisiti formali e delle modalità di presentazione puntualmente indicati nel presente Avviso.

I progetti ritenuti ammissibili saranno sottoposti alla successiva fase di valutazione tecnica secondo i seguenti criteri:

Descrizione del criterio	Punteggio massimo
Qualità della proposta progettuale	**Max 65**
CHIAREZZA, COMPLETEZZA E COERENZA INTERNA DELLA PROPOSTA Coerenza dei contenuti, degli strumenti e delle tipologie di destinatari e adeguatezza rispetto agli obiettivi del progetto	Max 20
INNOVAZIONE innovatività delle metodologie e delle soluzioni organizzative adottate; in particolare quelle finalizzate a contrastare la dispersione scolastica e ad incentivare la prosecuzione del percorso avviato ai fini del conseguimento della qualifica	Max 30
QUALITÀ DEL MODELLO ORGANIZZATIVO – Adeguatezza del modello organizzativo rispetto agli obiettivi progettuali – Esperienza del soggetto proponente, con riferimento alla formazione IeFP pregressa nel settore produttivo oggetto di intervento – Professionalità coinvolte – Reti e Partenariato	Max 15
Sostenibilità degli interventi (efficacia potenziale)	**Max 20**
Rispondenza ai bisogni del territorio	Max 10
Coerenza con gli obiettivi inerenti all'accrescimento delle competenze e all'occupabilità	Max 10
Promozione dei principi orizzontali	Max 15
Promozione dei principi di non discriminazione e trasparenza, pari opportunità, parità di genere e accessibilità per le persone con disabilità	**Max 15**
Totale valutazione delle candidature	**Max 100**

Il punteggio massimo conseguibile sarà quindi pari a 100 punti. I progetti valutati saranno idonei qualora raggiungano almeno il punteggio di 60/100. In caso di parità di punteggio, si procederà al finanziamento del progetto che ha riportato il punteggio più elevato nel criterio "Qualità della proposta progettuale".

Art. 13- Presa d'atto degli esiti delle procedure di ammissibilità e valutazione

Con apposito decreto dirigenziale si prenderà atto degli esiti delle procedure di ammissibilità e valutazione delle istanze, restituiti dal Nucleo di Valutazione, approvando:

- l'elenco delle proposte progettuali inammissibili per carenza dei requisiti formali richiesti, con indicazione dei motivi di esclusione;
- la graduatoria dei progetti ammissibili presentati dagli Istituti Professionali Statali e relativo punteggio, con espressa indicazione dei progetti idonei ammessi a finanziamento, dei

progetti idonei non ammessi a finanziamento e dei progetti non idonei;

- la graduatoria dei progetti ammissibili presentati dagli Istituti Professionali Paritari e relativo punteggio, con espressa indicazione dei progetti idonei e non idonei.

Gli elenchi e le graduatorie saranno pubblicati sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania.

La pubblicazione sul BURC vale come notifica a tutti i partecipanti.

Art. 14 - Adempimenti

L'Amministrazione regionale, successivamente alla pubblicazione sul BURC degli elenchi e delle graduatorie di cui sopra, procederà alla stipula di un apposito atto di concessione con gli istituti ammessi a finanziamento, che disciplinerà gli obblighi delle parti e la documentazione da sottoporre a controllo.

Gli Istituti Professionali, i cui progetti risultino idonei ma non finanziati, possono manifestare la volontà di realizzare il percorso progettuale anche in assenza di finanziamento dandone comunicazione agli Uffici regionali, entro e non oltre 15 giorni dalla pubblicazione delle graduatorie sul BURC, tramite la PEC dedicata: iefp@pec.regione.campania.it.

Gli Istituti Professionali i cui progetti risultino idonei, finanziati e non, dovranno realizzare il percorso secondo le modalità previste dall'art. 5) e saranno soggetti ai controlli, ispezioni e sopralluoghi finalizzati ad accertarne la regolarità, come previsto dall'art. 17) del presente Avviso.

Gli stessi Istituti avranno l'obbligo di inserire tali percorsi nell'offerta formativa online.

Art.15 - Spese ammissibili e rendicontazione

Il Beneficiario è tenuto ad effettuare le rendicontazioni a costi semplificati sulla base delle Unità di Costo Standard definite al precedente art. 10, nei termini e con le modalità stabilite nel successivo atto di convenzione.

La determinazione del contributo ammissibile non dipenderà quindi dagli aspetti finanziari di attuazione dei progetti, ma dai processi attivati e dai risultati raggiunti.

Le Istituzioni scolastiche beneficiarie dei progetti finanziati dovranno rendicontare il contributo riconoscibile "a costi standard" dimostrando all'Amministrazione regionale l'attuazione di due elementi fisici dei propri progetti formativi:

- il numero di ore di partecipazione ad attività di alternanza (simulata e rafforzata);
- il numero di partecipanti che hanno completato positivamente un anno formativo tramite l'ammissione all'anno successivo o l'ammissione all'esame finale.

In ogni caso, il contributo massimo riconoscibile non potrà superare il finanziamento assegnato.

Per il calcolo delle spese ammissibili per l'operazione rendicontata a costi standard saranno verificati i documenti direttamente collegati ai due parametri sopra elencati previo caricamento sul sistema informativo della documentazione che dimostra l'effettiva erogazione delle attività, come a titolo esemplificativo e non esaustivo i registri e la documentazione di passaggio all'annualità successiva o all'esame finale.

Le modalità di rendicontazione saranno meglio esplicitate all'interno dei singoli atti di concessione con riferimento di riferimento.

Gli Istituti scolastici, ai fini della rendicontazione delle spese, dovranno implementare la piattaforma SURF, ivi compresa la sezione relativa ai destinatari e agli indicatori, pena la revoca del finanziamento concesso.

Art. 16 - Erogazione del finanziamento

Il finanziamento complessivo è da intendersi ripartito in n. 3 tranche, una per ciascuna annualità del percorso formativo, e sarà erogato secondo le modalità di seguito indicate:

- **Anticipazione** - pari al 70% del finanziamento riferito alla prima annualità - a seguito della sottoscrizione dell'atto di concessione e della trasmissione della documentazione richiesta nel medesimo atto di concessione;

- **Saldo** - pari ad un massimo del 30% del finanziamento riferito alla prima annualità (quale saldo della prima annualità), a conclusione delle attività del primo anno, per un importo commisurato alle attività dichiarate e riconosciute.

Le erogazioni - in quota parte del finanziamento complessivo - riferite alla seconda e alla terza annualità saranno effettuate in linea con le modalità sopra indicate per la prima annualità. La seconda erogazione riferita alla terza annualità avrà valore di erogazione a titolo di saldo finale.

Art. 17 - Controllo

La Regione Campania si riserva di effettuare controlli, ispezioni e sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità dell'attuazione dei progetti, nonché la conformità degli stessi alle finalità per le quali sono stati concessi i contributi.

Art. 18 - Revoca del finanziamento

La Regione si riserva la facoltà di procedere alla revoca del finanziamento e al recupero delle somme eventualmente erogate in caso di mancato assolvimento degli obblighi previsti dal presente Avviso e nei casi stabiliti dal successivo atto di concessione.

Art. 19 - Informazioni sull'Avviso pubblico e Indicazione del Responsabile del Procedimento ai sensi della legge 241/1990 e ss.mm.ii.

Il presente dispositivo, comprensivo degli allegati, è reperibile sul sito internet della Regione Campania all'indirizzo: www.regione.campania.it, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai sensi dell'art. 12, comma 1, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. ed in attuazione di quanto disposto dal D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27, nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione.

Responsabile Unico del Procedimento (RUP) è il Dirigente p.t. della UOD 01 della DG 50 11 00.

Tutte le comunicazioni tra il Beneficiario e la Regione Campania dovranno avvenire mediante posta elettronica all'indirizzo PEC iefp@pec.regione.campania.it.

Informazioni di carattere generale, chiarimenti e richieste potranno essere inoltrate all'Ufficio UOD 01 Istruzione tramite l'indirizzo PEC iefp@pec.regione.campania.it.

Il diritto di accesso viene esercitato nei confronti della UOD Istruzione 01.

Art. 20 - Informativa per il trattamento dei dati personali

Ai sensi del Regolamento Generale UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 Aprile 2016 i dati acquisiti in esecuzione del presente Avviso verranno utilizzati e trattati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Art. 21- Indicazione del Foro Competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di

Napoli.

Art. 22 - Clausola di salvaguardia e norma di rinvio

L'amministrazione regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio di revocare, modificare o annullare, il presente Avviso pubblico, riferito a ciascuna delle tre annualità, prima della stipula dell'atto di adesione, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti i singoli progetti possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Campania. La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente Avviso.

Per tutto quanto non previsto dal presente Avviso si rinvia alle norme di legge vigenti in materia.

Allegato A
Istanza di manifestazione di interesse

Alla Regione Campania
Direzione Generale per l'Istruzione, La Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili
UOD 01 – Istruzione.
Centro Direzionale di Napoli - Isola A6

Il sottoscritto ……. nato a ……...…… (……..)
il ….. .. in qualità di Dirigente Scolastico dell'Istituto Professionale denominato ……..
codice meccanografico…….
codice fiscale ……
codice di accreditamento……
con sede in…….....

(Indirizzo – città – provincia – cap)

MANIFESTA

il proprio interesse ad aderire all'Avviso Pubblico approvato con D. D. n. ……. del ……...../……./…… …..,
per la realizzazione di Percorsi di istruzione e formazione professionale in modalità duale in sussidiarietà realizzati negli Istituti professionali, ai sensi del D.lgs n. 61/2017, per il conseguimento della qualifica professionale di …….
indirizzo …… *(attenersi alla nomenclatura dell'"Indice delle Figure" riportato in Avviso)*
e chiede l'ammissione a finanziamento* per un valore complessivo pari ad euro ……

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. 445/2000:

- di conoscere le prerogative dell'Avviso Pubblico "Percorsi di istruzione e formazione professionale in modalità duale in sussidiarietà realizzati negli Istituti professionali ai sensi del D.lgs n. 61/2017 - Triennio 2025/26 - 2026/27-2027/28", approvato con D. D. ……. del ……...../……./…… …..., e accettare integralmente quanto previsto nell'Avviso e nella documentazione allegata;
- non aver chiesto né ottenuto alcun altro finanziamento pubblico per la medesima proposta progettuale;
- conoscere la normativa nazionale e regionale che regola la gestione delle attività formative nell'ambito della IeFP;
- impegnarsi a rispettare le disposizioni nazionali e regionali per la gestione e la rendicontazione delle risorse di cui all'art. 9 dell'Avviso, nonché a rispettare i tempi di realizzazione della proposta progettuale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Trasmette in allegato alla presente domanda:

- ❑ Formulario di presentazione del progetto sottoscritto dal Dirigente Scolastico (Allegato B);
- ❑ Lettera di impegno - soggetti partner (Allegato C);

*solo per gli Istituti Professionali Statali

Firma digitale
del Dirigente Scolastico

Allegato B

Formulario di progettazione di dettaglio dei percorsi di istruzione e formazione professionale in modalità duale in sussidiarietà realizzati negli Istituti professionali ai sensi del D.lgs n. 61/2017

Per la figura professionale di _____

Indirizzo _____

Tipologia di Percorso: **Triennale**

Monte ore previsto per singola annualità: 1.056 per un totale di 3.168 ore

ANNUALITÀ FORMATIVE 2025 / 2028

Istituto Scolastico Proponente

1.1 Denominazione Istituto Scolastico: _____	
Codice Meccanografico	**Numero di telefono**
Indirizzo di Posta Elettronica Ordinaria (PEO)	**Indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC)**
Sede di svolgimento attività corsuale	
Dirigente Scolastico	
Cognome e Nome	**Numero di telefono**
Indirizzo e-mail	
Referente amministrativo che cura gli aspetti amministrativi e gestionali del progetto	
Cognome e Nome	**Numero di telefono**
Indirizzo e-mail	
Accreditamento	
Sezione	**N./ Cod. domanda**

1.2 Partner[1]	**Tipologia:**

Ragione Sociale	Codice Fiscale
Partita IVA	**Registro delle Imprese (Prov.) e n. REA**
Indirizzo sede legale	**Indirizzo sede operativa**
Indirizzo e-mail	**Telefono sede operativa**
Rappresentante legale	
Cognome e Nome	**Funzione nell'Impresa**
Telefono	**Indirizzo e-mail**
Referente tecnico/amministrativo per il progetto	
Cognome e Nome	**Funzione nell'Impresa**
Telefono	**Indirizzo e-mail**
Ruolo del partner nel progetto	

1 Da replicare per ciascun soggetto partner aderente alla proposta progettuale.

Qualifica professionale e tipologia di percorso

Qualifica professionale (Repertorio nazionale dell'offerta formativa di IeFP)	
Denominazione della Figura:	
Indirizzo della Figura (ove previsto):	

Descrizione del progetto

Proposta progettuale

(descrivere l'esperienza dell'istituto scolastico proponente, con riferimento alla formazione IeFP pregressa nel settore produttivo oggetto di intervento, le professionalità coinvolte, gli strumenti, la coerenza e l'adeguatezza del progetto rispetto agli obiettivi formativi ed alla tipologia di destinatari, le metodologie e strumenti didattici individuati in coerenza con i fabbisogni professionali rilevati; le modalità di personalizzazione dell'offerta formativa prevista; l'innovatività dell'intervento, delle metodologie e delle soluzioni organizzative, in particolare quelle finalizzate a contrastare la dispersione scolastica e ad incentivare la prosecuzione del percorso avviato ai fini del conseguimento della qualifica; la trasferibilità delle innovazioni; le caratteristiche del partenariato aziendale, i criteri utilizzati per la costituzione della rete di partner e la definizione di una strategia condivisa per la realizzazione dell'intervento formativo)

Efficacia potenziale e sostenibilità degli interventi

(descrivere i fabbisogni professionali espressi dal sistema economico-produttivo locale che hanno indotto a progettare il percorso formativo, specificando le modalità di rilevazione dei fabbisogni adottate (documentazione ufficiale, rilevazione diretta, etc.) nonché la coerenza con le finalità dell'avviso, gli elementi di sinergia con altri strumenti di intervento della politica regionale e nazionale; la coerenza con gli obiettivi inerenti all'accrescimento delle competenze e all'occupabilità; le modalità di monitoraggio e valutazione del processo educativo)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Promozione dei principi orizzontali
(descrivere le attività di promozione dei principi di non discriminazione e trasparenza, pari opportunità, parità di genere e accessibilità per le persone con disabilità)

Accompagnamento in ingresso e in itinere
Procedure di accompagnamento in ingresso e in itinere e di supporto dei partecipanti nell'ambito del percorso formativo
(descrivere le attività di orientamento in ingresso e in itinere e le eventuali attività di supporto all'apprendimento compresi servizi di supporto per fabbisogni specifici)

Durata
(specificare la durata dedicata ad attività di accompagnamento e di supporto di gruppo e individuale)

Accompagnamento in uscita (eventuale)
Procedure di orientamento in uscita e/o attività di placement
(se previste all'interno del percorso formativo descrivere le attività di orientamento in uscita e le attività di placement)

Durata
(specificare la durata dedicata alle attività di accompagnamento e di supporto di gruppo e individuale)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sintesi delle procedure di accompagnamento

Procedura di accompagnamento	Ore individuali	Ore di progetto	Totale ore ad allievo
In ingresso			
In itinere			
In uscita			
Totale			

Visite didattiche

(se previste nel progetto, indicare il numero, le possibili destinazioni e la durata indicativa, evidenziandone il valore rispetto agli obiettivi formativi)

Articolazione e struttura delle prove di verifica

(descrivere l'architettura complessiva delle prove di verifica)

Tabella di accertamento della dimensione di base

(indicare con quali modalità si intende effettuare l'accertamento delle competenze di base nell'ambito dello svolgimento delle prove d'esame)

N. prova	Competenza/e di base oggetto di valutazione congiunta*	Modalità di accertamento della dimensione delle competenze di base**
1		
2		
3		

(Indicare se trattasi di 1. competenza linguistica; 2. competenza matematica, 3. scientifico-tecnologica; 4. competenza storico-sociale)*

*(** Indicare quali abilità e conoscenze afferenti alle competenze di base e osservabili nell'ambito della prova di esame indicata sono oggetto di valutazione congiunta alla valutazione delle competenze tecnico-professionali e con quali strumenti e modalità si intende verificare il possesso delle abilità e delle conoscenze)*

Monitoraggio del progetto e valutazione finale

(descrivere le modalità di rilevazione dell'andamento in itinere del progetto e le modalità di analisi degli esiti dello stesso, precisando chi svolge le relative funzioni)

Si prevede l'integrazione aggiuntiva di conoscenze e/o capacità?

- ❑ NO
- ❑ SI *(*compilare *le tabelle sottostanti)*

Motivare la scelta di integrare il riferimento all'Area di Attività attraverso l'indicazione aggiuntiva di una o più conoscenze/capacità e indicarne la durata complessiva in ore

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conoscenze aggiuntive

N.	*Denominazione conoscenza*	Indicazione riferimento ad AdA/UC
1		□ SI □ NO Denominazione AdA/UC _____
2		□ SI □ NO Denominazione AdA/UC _____
…		
N.		

Capacità aggiuntive

N.	*Denominazione capacità*	*Indicazione riferimento ad AdA/UC*
1		□ SI □ NO Denominazione AdA/UC _____
2		□ SI □ NO Denominazione AdA/UC _____
…		
N.		

Alternanza simulata (Impresa formativa simulata) e Alternanza Rafforzata
(*indicare gli obiettivi, la durata, le modalità organizzative e di attuazione)*

Imprese che si dichiarano disponibili ad accogliere gli allievi in alternanza simulata e alternanza rafforzata

(allegare dichiarazione di disponibilità)

Nome Impresa	C.F./P.I.	Indirizzo	Settore di attività	N° allievi accolti in alternanza
				Tot.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Risultati attesi/Sostenibilità/Trasferibilità/Innovazione

Efficacia e ricaduta dell'intervento
(descrivere gli elementi principali dell'intervento che sostengono la sua capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati. Specificare l'impatto dell'intervento sulle aziende/settori interessati)

Occupabilità e/o miglioramento della condizione professionale e occupazionale dei destinatari del progetto
(descrivere come l'intervento contribuisca ad aumentare la potenzialità occupazionale e la condizione professionale dei destinatari)

Sostenibilità e continuità degli effetti
(descrivere come le azioni attivate e le caratteristiche del progetto siano tali da assicurare la sostenibilità in termini di durata ed autonomia dei percorsi attivati; indicare gli strumenti per dare continuità nel tempo ai risultati e alle metodologie di attuazione del progetto)

Inserimenti lavorativi
(se il progetto prevede il risultato dell'inserimento lavorativo, descrivere le condizioni e modalità attraverso cui si prevede di raggiungerlo e quantificare il numero di inserimenti lavorativi attesi)

Esemplarità e trasferibilità dell'esperienza
(specificare in quale senso il progetto può essere considerato esemplare/trasferibile. Soffermarsi in particolare sulla descrizione dei meccanismi di diffusione dei risultati e sugli utenti che potenzialmente potrebbero usufruire del modello e/o della metodologia del progetto)

Carattere innovativo del progetto
(descrivere le caratteristiche innovative, se presenti, evidenziandone la coerenza ed efficacia rispetto al progetto e ai risultati attesi. Il carattere innovativo può riferirsi a: soggetti in partenariato, obiettivi formativi, innovazione sociale, profilo professionale, settore di riferimento, procedure-metodologie-strumenti di attuazione del progetto, articolazione progettuale, strategie organizzative, modalità di coinvolgimento di stakeholders esterni ecc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ulteriori informazioni

Competenze

(riportare nella tabella sia le competenze previste dal Repertorio nazionale delle qualificazioni IeFP per la qualifica prevista sia le competenze aggiuntive eventualmente previste)

Competenze di base	Ordinamento	Obiettivi competenze	Asse culturale di riferimento	UF n.	Denominazione UF
	1				
	2				
	….				
Competenze tecnico-professionali e trasversali	Ordinamento	Obiettivi competenze	Asse culturale di riferimento	UF n.	Denominazione UF
	1				
	2				
	…..				
Competenze aggiuntive figura nazionale	Ordinamento	Obiettivi competenze	Asse culturale di riferimento	UF n.	Denominazione UF
	1				
	2				
	…..				

Aggiungere altre righe se necessarie

Competenze di base (se integrate rispetto a quelle previste per il profilo professionale)

Denominazione Competenza di base	Durata	conoscenze	capacità	UF n.	Denominazione UF
	aula: …… azienda :…….				
	aula: …… azienda….				
Totale					

Aggiungere altre righe se necessario

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unità formative previste dall'attività

N.	U.F.	Durata	**Annualità in cui sarà svolta l'UF** (indicare I, II o III annualità)
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10	UF Alternanza Scuola Lavoro		
	Totale UF		
	Totale ore di accompagnamento		
	Totale percorso		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolazione esecutiva del progetto

Articolazione attività

Articolazione del percorso nel triennio

Articolazione delle ore del percorso finalizzate all'acquisizione della qualifica nell'arco del triennio	**Ore**	
a) Lezioni dedicate all'insegnamento delle competenze di base		
a1. in compresenza		
b) Lezioni teoriche dedicate all'insegnamento delle competenze tecnico-professionali		
b1. in compresenza		
c) Attività laboratoriale		
c1. in compresenza		
d) Alternanza scuola-lavoro (1000 ore nel triennio) *a1+b1+c1*		
e) Ore di accompagnamento		
Totale (a+b+c+d+e)	**TOT ore 3.168**	**100,00%**

Articolazione del percorso nella PRIMA CLASSE

Articolazione delle ore del percorso finalizzate all'acquisizione della qualifica nell'arco del triennio	**Ore**	**% rispetto alla durata complessiva del percorso**
Quote orarie competenze di base Min 41% - max 53%		
a) Lezioni dedicate all'insegnamento delle competenze di base *		
a1. in compresenza		
Quote orarie competenze tecnico-professionali Min 47% - Max 59%		
b) Lezioni teoriche dedicate all'insegnamento delle competenze tecnico-professionali		
b1. in compresenza		
c) Attività laboratoriale		
c1. in compresenza		
d) Alternanza simulata (200 ore) *a1+b1+c1*		
e) Ore di accompagnamento		
Totale (a+b+c+d+e)	**TOT ore 1.056**	**100,00%**

fonte: http://burc.regione.campania.it








Articolazione del percorso nella SECONDA CLASSE

Articolazione delle ore del percorso finalizzate all'acquisizione della qualifica nell'arco del triennio	**Ore**	**% rispetto alla durata complessiva del percorso**
Quote orarie competenze di base Min 41% - max 53%		
a) Lezioni dedicate all'insegnamento delle competenze di base		
a1. in compresenza		
Quote orarie competenze tecnico-professionali Min 47% - Max 59%		
b) Lezioni teoriche dedicate all'insegnamento delle competenze tecnico-professionali		
b1. in compresenza		
c) Attività laboratoriale		
c1. in compresenza		
d) Alternanza rafforzata* (400 ore) *a1+b1+c1*		
e) Ore di accompagnamento		
Totale (a+b+c+d+e)	**TOT ore 1.056**	**100,00%**

Articolazione del percorso nella TERZA CLASSE

Articolazione delle ore del percorso finalizzate all'acquisizione della qualifica nell'arco del triennio	**Ore**	**% rispetto alla durata complessiva del percorso**
Quote orarie competenze di base Min 37% - max 41%		
a) Lezioni dedicate all'insegnamento delle competenze di base		
a1. in compresenza		
Quote orarie competenze tecnico-professionali Min 59% - Max 63%		
b) Lezioni teoriche dedicate all'insegnamento delle competenze tecnico-professionali		
b1. in compresenza		
c) Attività laboratoriale		
c1. in compresenza		
d) Alternanza rafforzata* (400 ore) *a1+b1+c1*		
e) Ore di accompagnamento		
Totale (a+b+c+d+e)	**TOT ore 1.056**	**100,00%**

* Le attività di alternanza simulata possono concorrere ad integrare, **nel limite massimo del 20% annuale**, i percorsi in alternanza rafforzata (art. 8 dell'Avviso).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scheda di unità formativa N° 1 di…

Titolo U.F.: Durata: Titolo attività di riferimento:

Obiettivi specifici di apprendimento in termini di
(Indicare esclusivamente quanto previsto nel Repertorio Nazionale delle Figure Professionali)

Conoscenze: Abilità:

Contenuti formativi
(descrivere i contenuti specifici proposti in relazione agli obiettivi di apprendimento definiti)

Metodologie e strumenti
(descrivere le metodologie didattiche e organizzative adottate sia per un efficace apprendimento di saperi teorico-tecnici sia per un completo sviluppo di competenze richieste dallo standard professionale; focalizzare la descrizione sulle diverse modalità didattiche con le quali i contenuti della formazione vengono veicolati, come ad esempio, aula, laboratorio, alternanza, simulazioni, casi di studio, ecc. e relative ripartizioni tra le stesse espresse in ore ed in % sulle ore complessive

Organizzazione e logistica
(indicare le principali attrezzature e materiali necessari in relazione alla metodologia didattica adottata e alle finalità formative)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modalità di verifica degli apprendimenti di fine UF

Tipologie di prove previste: Modalità di valutazione degli esiti delle prove:

Risorse Umane coinvolte

Risorse Umane coinvolte nel Progetto Personale docente								
Cognome	**Nome**	**Data di Nascita**	**Luogo di Nascita**	**Titolo di Studio** (specificare indirizzo e tipologia del corso di studi)	**Rapporto di Lavoro** (specificare se Interno o Esterno all'Istituto scolastico)	**Data inizio Rapporto di Lavoro**	**Unità Formativa**	**Ore di Attività**

Risorse Umane coinvolte nel Progetto Personale non docente								
Cognome	**Nome**	**Data di Nascita**	**Luogo di Nascita**	**Titolo di Studio** (specificare indirizzo e tipologia del corso di studi)	**Rapporto di Lavoro** (specificare se Interno o Esterno all'Istituto scolastico)	**Data inizio Rapporto di Lavoro**	**Unità Formativa**	**Ore di Attività**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Risorse strutturali e strumentali messe a disposizione dai Partner

Laboratori	Numero	Sede	Partner che rende disponibile la risorsa

Piano finanziario

Numero allievi: _____

Numero ore di Alternanza Scuola - Lavoro (Alternanza simulata e Alternanza rafforzata) previste durante il triennio formativo: 1.000

Costo totale dell'intervento formativo € _____

La determinazione del valore massimo finanziabile e rendicontabile avviene mediante l'applicazione della seguente formula:

[(UCS oraria "fascia C" Euro 76,8 ora/corso * tot. ore corso svolte da docenti "fascia C") + (UCS ora/allievo Euro 0,84 ora/allievo *tot allievi effettivi) * tot ore effettiva presenza/allievo)].

Il contributo massimo finanziabile omnicomprensivo di tutti i costi sostenuti nel triennio è pari a € 102.000,00, erogabile nel caso di un percorso completo effettuato a favore di una classe composta da 30 allievi.

[(76,80 * 1000) + (0,84*30) * 1000] = 102.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOTTOSCRIZIONE DEL FORMULARIO

Il sottoscritto ……..

in qualità di legale rappresentante dell'Istituto scolastico

_____

con sede in _____

Attesta

L'autenticità di quanto dichiarato nel formulario e sottoscrive tutto quanto in esse contenuto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C
Lettera di impegno - soggetti partner

Alla Regione Campania
Direzione Generale per l'Istruzione, La Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili
UOD 01 – Istruzione
Centro Direzionale di Napoli - Isola A6

PREMESSO

- che la Regione Campania con decreto dirigenziale n. ……. del …… ha approvato l'Avviso pubblico per la raccolta di manifestazioni di interesse per la realizzazione di percorsi formativi triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) - Sistema Duale in sussidiarietà ai sensi del D.lgs n. 61/2017, Annualità Formative (AA.FF.) 2025/2026 - 2026/2027 -2027/2028;
- che le imprese partner coinvolte nel progetto sono tenute ad impegnarsi, in caso di ammissione a finanziamento, alla stipula di una convenzione con il Soggetto Proponente;

Il sottoscritto……..…….nato a ……..……. il …… Codice Fiscale ……., in qualità di legale rappresentante dell'Impresa ……

Soggetto Partner	Indicare la Tipologia d'Impresa e l'oggetto sociale come da visura camerale - riferito all'attività economica esclusiva o principale
Ragione Sociale	Partita IVA/Codice Fiscale
Indirizzo sede legale	Indirizzo sede operativa
Indirizzo e-mail	Telefono sede operativa
Rappresentante legale	
Cognome e Nome	Funzione nell'Impresa
Telefono	Indirizzo e-mail

Disponibile a:	- Fornire strutture e attrezzature per lo svolgimento di attività laboratoriali e tecnico professionali; - Ospitare n. _____allievi del Percorso IeFP, ai sensi del D.lgs n. 77 del 2005; - Svolgere il ruolo di impresa tutor nell'ambito dell'impresa formativa simulata.

SI IMPEGNA

a stipulare, in caso di ammissione a finanziamento, una Convenzione con il Soggetto Proponente …… finalizzata allo svolgimento del percorso di Istruzione e Formazione professionale per il conseguimento della qualifica professionale di …… (denominazione Qualifica Professionale in uscita);

Firma digitale
del legale rappresentante

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018.

***

Con la presente Le forniamo le seguenti informazioni relative al trattamento, di seguito analiticamente descritto, che verrà effettuato in relazione ai Suoi dati personali, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare, ai sensi della disciplina vigente.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO, DELEGATI AL TRATTAMENTO

Art.13, par.1, lett.a e art. 14, par. 1, lett. a del Regolamento (ue) 2016/679 e DGR n. 466 del 17/07/2018

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, Titolare del Trattamento è la Giunta Regionale della Regione Campania, con sede legale in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81.
Soggetto delegato al trattamento è la dottoressa Rossella Mancinelli, dirigente pro-tempore della UOD 01-Istruzione- della DG 501100 , con sede in Centro Direzionale di Napoli, Isola A6, tel. 081/7966429, mail: rossella.mancinelli@regione.campania.it; pec: uod.501101@pec.regione.campania.it, che Le rilascia le informazioni relative al trattamento che verrà effettuato, di seguito analiticamente descritto, in relazione ai Suoi dati personali o a quelli del soggetto del quale Lei esercita la rappresentanza legale, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare.
I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/ 679.
I dati personali che trattiamo vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione dei *personal computer* in uso alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla Direzione Generale per la Ricerca Scientifica. L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali sono inoltre conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.

DATA PROTECTION OFFICER

Art.13, par.1, lett. b e art.14, par.1, lett. b del Regolamento (UE) 2016/679

Le rendiamo noti, inoltre, i dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati: nominativo Mauro Ferrara, nomina con D.P.G.R.C. n. 62 del 07/06/2023, e-mail: dpo@regione.campania.it pec: dpo@pec.regione.campania.it

FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. c e *art.14, par.1, lett. c* del Regolamento (UE) 2016/679

I dati personali da Lei forniti, o in uso presso la DG 501100, UOD 01, sono necessari per le finalità di cui alla presente Manifestazione di interesse.

BASE GIURIDICA

Art.13, par.1, lett.c e *art.14, par.1, lett.c* del Regolamento (UE) 2016/679 e *artt 2- ter e 2-sexies* del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101

Il trattamento dei Suoi dati personali per la finalità sopra specificate si fonda sulla base legittima prevista dal Regolamento (UE) 2016/679 all'art. 6, par. 1, lett. c *("il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento")* e all'art. 6, par. 1, lett. e*) ("il trattamento è*

fonte: http://burc.regione.campania.it

necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento), nonché sulle previsioni dell'art. 2-ter del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101.

NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI

Artt.4, 9 e 10 del Regolamento (UE) 2016/679

Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali, da Lei forniti o acquisiti con le modalità riportate in precedenza, inerenti all'erogazione della prestazione richiesta:
a. dati comuni identificativi (es. nome, cognome, indirizzo fisico, nazionalità, provincia e comune di residenza, telefono fisso e/o mobile, fax, codice fiscale, indirizzo/i, e-mail, codice IBAN ecc.);
b. categorie particolari di dati personali, ai sensi degli articoli 9 e 10 del Regolamento.

MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO

Art.13, par.2, lett.e del Regolamento (UE) 2016/679/UE

Il conferimento dei dati personali relativi alle finalità sopra indicate ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell'adempimento delle finalità istituzionali cui è preposto il *Titolare*); senza di esso, il *Titolare* non può dar luogo all'esecuzione dei suoi compiti con pregiudizio per l'erogazione delle prestazioni connesse.

DESTINATARI (o CATEGORIE DI DESTINARI) DI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. e e *art.14, par.1, lett. e* del Regolamento (UE) 2016/679

I Suoi dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo da responsabili del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche ed adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni.
Le categorie di destinatari cui potranno essere comunicati i suoi dati sono le seguenti:
- altri Uffici della Giunta Regionale della Campania deputati all'esame e alla definizione delle istanze pervenute ed inoltrate;
- altri Uffici pubblici per l'effettuazione delle attività di diretta competenza.

In nessun caso il *Titolare* trasferisce i dati personali dell'interessato a terzi, in Italia e all'Estero, né li utilizza per finalità non dichiarate nella presente informativa.

DURATA DEL TRATTAMENTO - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Art.13, par.2, lett. a e *art.14, par.1, lett. a* del Regolamento (UE) 2016/679

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 Regolamento (UE) 2016/679, i Suoi dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali della DG 501100; i dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento 2016/679/UE.
A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del *Titolare*.
Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti le attività di competenza del *Titolare*, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

Art.13, par.2, lett.b e *art.14, par.2, lett.c* del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Reg. (UE) 2016/679, di seguito analiticamente descritti:

- **Diritto di accesso** *ex* art. 15

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai Suoi dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento.

- **Diritto di rettifica** *ex* art. 16

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo.

- **Diritto alla cancellazione** *ex* art. 17

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che La riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).

- **Diritto di limitazione del trattamento** *ex* art. 18

Ha diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi.

Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. Il Titolare è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata.

- **Diritto alla portabilità dei dati** *ex* art. 20

Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile.

- **Diritto di opposizione** *ex* art. 21

Ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i Suoi interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.).

Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente a:
dg.501100@pec.regione.campania.ii

La informiamo, inoltre, che può proporre **reclamo** motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D. Lgs. 101/2018:

- via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it **/** urp@gdpd.it
- oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di Monte Citorio n. 121, cap 00186

ovvero alternativamente mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D. Lgs. 101/2018.

PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO

Art.13, par.2, lett. f e *art.14, par.2, lett. g* del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 49 del 22/05/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 2 - Attività artigianali, commerciali e distributive. Tutela dei consumatori.

Oggetto dell'Atto:

PRESA D'ATTO DELLA TRASFORMAZIONE SOCIETARIA DELLA CONCESSIONE DI ACQUE TERMO-MINERALI DENOMINATA "CASA ROSA" SITA NEL COMUNE DI SERRARA FONTANA (NA), A SEGUITO DEL CAMBIO DI FORMA GIURIDICA DELLA SOCIETA' "HOTEL CASA ROSA S.N.C. DI DI IORIO ELENA E C." NELLA SOCIETA' "HOTEL CASA ROSA S.R.L.".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

che con PG/2023/0182247 del 4/4/2023 la sig.ra Di Iorio Elena, in qualità di amministratrice unica della società Hotel casa Rosa s.r.l., con sede in Serrara Fontana (NA) alla via Fondolillo, 12 ha comunicato alla scrivente U.O.D. la trasformazione societaria della società concessionaria allo sfruttamento di acque minerali e termali della concessione denominata “Casa Rosa” nel comune di Serrara Fontana (NA), originariamente rilasciata con D.M. 20/4/1964;

che la trasformazione riguarda il cambio di forma giuridica della società concessionaria da “Hotel Casa Rosa s.n.c. di Di Iorio Elena e C.” a “Hotel Casa Rosa s.r.l.”, rimanendo inalterato il numero di P.IVA.;

che con PG/2025/0104546 del 28/2/2025 il dott. geol Luigi Pianese, in qualità di direttore di miniera e su incarico della sig.ra Di Iorio Elena, ha chiesto l’emissione della presa d’atto dell’avvenuta trasformazione societaria;

a seguito della verifica di procedibilità, con la nota PG/2025/0135082 del 17/3/2025 è stata richiesta la documentazione integrativa riscontrata con il PG/2025/0177862 del 17/4/2025 e da ultimo con PG/2025/0211067 del 28/4/2025;

con nota PG/2025/0235491 del 12/5/2025 notificata a mezzo PEC in pari data è stata trasmessa alla società Hotel Casa Rosa s.r.l. la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge 241/1990;

DATO ATTO che

è stata acquisita la polizza fidejussoria n. ***OMISSIS*** della ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMIS relativa al progetto di chiusura mineraria e del ripristino ambientale intestata alla società richiedente;

è stata acquisita la visura camerale con informazioni della società richiedente;

è stata verificata la regolarità contributiva della società richiedente;

con nota prot. n. PR_NAUTG_Ingresso_0148952_20250409 è stata richiesta, a mezzo B.D.N.A. (Banca Dati Nazionale Antimafia), alla Prefettura - UTG di Napoli l’informativa antimafia per la società richiedente, ai sensi dell’art. 91 del D.Lgs. 159/2011, e che essendo decorso il termine di cui al comma 2 dell’art. 92 del citato decreto legislativo, è possibile procedere ai sensi dell’art. 92 comma 3, fatta salva la condizione risolutiva prevista dalla medesima norma;

RITENUTO che, per quanto sopra, sussistano le condizioni per procedere alla presa d’atto della trasformazione societaria della suddetta concessione termale ai sensi dell'art. 18 del R.R. n. 10/2010;

RILEVATO che

con D.G.R. n. 478/2012, come da ultimo modificata dalla D.G.R. n. 619/2016, è stata approvata, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali della Giunta regionale della Campania;

in virtù di tali modifiche ordinamentali le competenze della U.O.D. "Regimi Regolatori Specifici e Riduzione Oneri Burocratici" della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" sono confluite nella U.O.D. 50.02.02 denominata "Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori" della medesima Direzione Generale;

con la D.G.R. n. 466 del 27.7.2023, è stato conferito al dott. Riccardo Roccasalva l'incarico di responsabile della U.O.D. 50 02 02 "Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori";

PRESO ATTO della dichiarazione riguardante l'assenza di conflitto di interessi, agli atti del fascicolo del procedimento, resa dal sottoscritto Dirigente della U.O.D. 50.02.02;

VISTO
il R.D. n. 1443 del 29/7/1927;
il R.R. n. 1775 del 11/12/1933;
la L.R. n. 8 del 29/7/2008;
il R. R. n. 10/2010 di attuazione della L.R. n. 8/2008;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 50.02.02 e delle risultanze degli atti tutti richiamati nel presente provvedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. 50.02.02 "Attività artigianali, commerciali e distributive - Cooperative e relative attività di controllo - Tutela dei consumatori" mediante la sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

per le motivazioni riportate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. **di prendere atto** che, a seguito cambio di forma giuridica della società "Hotel Casa Rosa s.n.c. di Di Iorio Elena e C.", il titolare della concessione di acque termo-minerali denominata "**Casa Rosa**" sita nel comune di Serrara Fontana (NA) originariamente rilasciata con D.M. 20/4/1964, è la società "Hotel Casa Rosa s.r.l." con sede in Serrara Fontana (NA) alla via Fondolillo,12 - C.F./P.IVA 04527210639, legalmente rappresentata dalla sig.ra Di Iorio Elena;
2. **di dare atto** che il presente provvedimento costituisce titolo per la voltura dell'autorizzazione sanitaria ai sensi dell'art. 22 della L.R. 8/2008;
3. **di specificare** che il presente provvedimento è sottoposto a condizione risolutiva della titolarità conferita, nel caso dovesse intervenire a carico del concessionario informazione antimafia interdittiva da parte della Prefettura - UTG di Napoli, come previsto dall'art. 92. del D.Lgs. 159/2011;

4. **di specificare** che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
5. **di disporre la notifica** del presente decreto alla società Hotel Casa Rosa s.r.l., previo assolvimento dell'imposta di bollo;
6. **di trasmettere** il presente decreto in forma telematica, per conoscenza e/o competenza:
   - al Sindaco del comune di Serrara Fontana (NA);
   - all'Assessore alle Attività Produttive e Sviluppo Economico;
   - alla U.O.D 50.15.01 Demanio Regionale, essendo i giacimenti e le pertinenze minerarie parte del patrimonio indisponibile della Regione Campania;
   - al B.U.R.C. per la pubblicazione;
   - alla Segreteria di Giunta;
   - alla ASL di Napoli 2 Nord - Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro ai fini dell'esercizio delle funzioni di polizia e vigilanza. ai fini dell'esercizio delle funzioni di polizia e vigilanza conferite con l'art. 37 comma 9 della L.R. n. 8/2008.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo al T.A.R. Campania ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni decorrenti dalla data di notifica.

Riccardo Roccasalva

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 50 del 29/05/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 2 - Attività artigianali, commerciali e distributive. Tutela dei consumatori.

Oggetto dell'Atto:

CONFERENZA DI SERVIZI PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO PRESENTATO DALLA SOCIETA' DIOMIRA S.P.A., AI FINI DEL RILASCIO DELLA CONCESSIONE, PER LA DURATA DI 10 ANNI, DI PICCOLA UTILIZZAZIONE LOCALE AI FINI GEOTERMICI DA DENOMINARSI "HOTEL HABITA 79" NEL COMUNE DI POMPEI (NA). DETERMINAZIONE FINALE POSITIVA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che
questo ufficio è competente al rilascio delle concessioni all'utilizzazione di Piccola Utilizzazione Locale ai fini geotermici, come da L.R. 27/2019 - Legge di Stabilità regionale per il 2020, art. 1 commi 63, 64 e 65 e Regolamento regionale n. 12/2012;

è stata acquisita al PG/2025/0028822 del 21/1/2025 dalla scrivente U.O.D. l'istanza di rilascio della concessione di Piccola Utilizzazione Locale a fini geotermici da denominarsi **"Hotel Habita 79"**, nel comune di **Pompei** (NA) per la durata di 10 anni, sul fondo identificato al Foglio 9 particella 37 sub 1, prodotta dalla società Diomira S.p.A., locataria dell'immobile in oggetto;

le integrazioni richieste a seguito della verifica preliminare di procedibilità (art. 8 del Regolamento Regionale 12/2012) con nota PG/2025/0050257 del 31/1/2025, sono state acquisite al PG/2025/055916 del 4/2/2025;

con Avviso pubblicato sul BURC n.12 del 24/2/25 la scrivente amministrazione ha dato comunicazione dell'avvio al procedimento di rilascio della concessione in oggetto;

l'istanza presentata dalla società Diomira S.p.A. è stata trasmessa al comune di Pompei (NA) ai fini della pubblicazione all'Albo Pretorio, come previsto dall'art. 10 del Regolamento regionale n. 12/2012 anche per la ricerca di domande concorrenti previste ai sensi dell'art. 11 comma 1 del citato Regolamento;

con nota acquisita al PG/2025/0183947 del 9/4/2025 il comune di Pompei ha comunicato l'avvenuta pubblicazione dell'avviso dell'avvio del procedimento sul proprio albo pretorio dall'11/3/2025 al 26/3/2025, e non sono pervenute domande concorrenti né osservazioni od opposizioni a questa U.O.D. (artt. 11 e 12 del R.R. 12/2012);

PREMESSO ALTRESÌ che
è stata esperita regolare istruttoria come prevista dalle norme vigenti, da cui risulta che la documentazione presentata è quella prevista dal Regolamento regionale n. 12/2012 così come integrato con le modifiche apportate dal Regolamento regionale 6 marzo 2018, n. 2;

con nota PG/2025/0197123 del 16/4/2025 a firma del sottoscritto dirigente della UOD 50.02.02 è stata indetta la conferenza di servizi, in forma semplificata e in modalità asincrona, per l'approvazione del progetto di cui trattasi, al fine di ottenere, da parte delle amministrazioni coinvolte nella realizzazione dell'intervento, i pareri, le intese, i concerti, i nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati richiesti dalla normativa vigente, ai fini del rilascio della concessione, per la durata di dieci anni, all'utilizzazione di Piccola Utilizzazione Locale ai fini geotermici da denominarsi **"Hotel Habita 79"**, nel comune di Pompei (NA);

con lo stesso atto di indizione della conferenza di servizi veniva fornito il link alla piattaforma informatica contenente la documentazione utile al rilascio dei pareri di competenza, facendo dunque decorrere da tale data i termini di chiusura della conferenza ai sensi della legge 241/1990;

le Amministrazioni invitate ad adottare le autorizzazioni, i nulla osta ed i pareri necessari per la conclusione del procedimento sono le seguenti:

- il comune di Pompei, invitato ad esprimere il proprio parere in ordine a quanto prescritto dall'Allegato D del R.R. 12/2012 per i comuni interessati dalla derivazione;
- l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, invitata ad esprimere il proprio parere in ordine a quanto prescritto dall'Allegato D del R.R. 12/2012;

RILEVATO che
durante la fase asincrona della conferenza di servizi è pervenuto il parere favorevole, conservato agli atti di questa Amministrazione, da parte dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale con nota acquisita al PG/2025/0265415 del 27/5/2025, subordinandolo alla piena osservanza delle seguenti prescrizioni:
"l'eventuale rilascio della concessione in esame [...] dovrà essere comunque ***subordinato*** *a quanto di seguito* ***prescritto****:*

- *monitoraggio delle portate prelevate;*
- *monitoraggio del livello piezometrico in condizioni statiche e dinamiche;*
- *trasmissione dei dati di monitoraggio con cadenza annuale all'Ente concedente ed alla scrivente Autorità di Bacino.*

Il presente parere potrà essere oggetto di revisione anche a seguito del completamento dei processi di pianificazione di competenza regionale in materia di tutela delle acque";

entro il termine perentorio di conclusione della fase asincrona della conferenza di servizi, non è pervenuta alcuna determinazione da parte del comune di Pompei;

CONSIDERATO che
la conferenza di servizi si è chiusa con espressione del parere favorevole, con prescrizioni, dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

che la mancata comunicazione della determinazione di competenza, da parte del comune di Pompei, equivalga ad assenso senza condizioni, ai sensi dell'art. 14-bis comma 4 della legge 241/1990;

RITENUTO
che le prescrizioni contenute nel parere favorevole sopra citato possano essere accolte senza necessità di apportare modifiche sostanziali alla decisione oggetto della conferenza;

di dover considerare il silenzio serbato dal comune di Pompei quale assenso senza condizioni, ai sensi dell'art. 14-bis comma 4 della legge 241/1990;

di dovere pertanto adottare, ai sensi dell'art. 14-bis comma 5 della legge 241/1990, determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza di servizi, in mancanza di atti di dissenso, con le prescrizioni impartite dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

RILEVATO che
con D.G.R. n. 478/2012, come da ultimo modificata dalla D.G.R. n. 619/2016, è stata approvata, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali della Giunta regionale della Campania;

in virtù di tali modifiche ordinamentali le competenze della U.O.D. "Regimi Regolatori Specifici e Riduzione Oneri Burocratici" della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" sono confluite nella U.O.D. 50.02.02 denominata "Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori" della medesima Direzione Generale;

con la D.G.R. n. 466 del 27.7.2023, è stato conferito al dott. Riccardo Roccasalva l'incarico di responsabile
della U.O.D. 50 02 02 "Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo.
Tutela dei consumatori";

VISTI:
il R.D. n. 1443/1927;
la legge n. 241/1990;
il Regolamento regionale n. 12/2012;
la L.R. n. 22/2016;
la L.R. n. 27/2019 - Legge di Stabilità regionale per il 2020 - art. 1 comma 63, 64 e 65;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 50.02.02 e delle risultanze degli atti tutti richiamati nel presente provvedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. 50.02.02 "Attività artigianali, commerciali e distributive - Cooperative e relative attività di controllo -Tutela dei consumatori" mediante la sottoscrizione del presente provvedimento;

DECRETA

per le motivazioni esposte in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. **di dare atto** che nell'ambito della conferenza di servizi indetta ai sensi dell'art. 14 comma 2 e dell'art. 14-bis della legge n. 241/1990 per l'approvazione del progetto

presentato dalla società Diomira S.p.A., ai fini del rilascio della concessione, per la durata di 10 anni, di Piccola Utilizzazione Locale ai fini geotermici da denominarsi **“Hotel Habita 79”** nel comune di Pompei:

- sono state ritualmente invitate ad esprimere l’atto di assenso di rispettiva competenza le seguenti amministrazioni:
  - il comune di Pompei, invitato ad esprimere il proprio parere in ordine a quanto prescritto dall’Allegato D del R.R. 12/2012 per i comuni interessati dalla derivazione;
  - l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale, invitata ad esprimere il proprio parere in ordine a quanto prescritto dall’Allegato D del R.R. 12/2012;
- è pervenuto il parere favorevole rilasciato dall’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale, contenente le seguenti prescrizioni:
  - necessità del monitoraggio delle portate prelevate;
  - necessità del monitoraggio del livello piezometrico in condizioni statiche e dinamiche;
  - necessità della trasmissione dei dati di monitoraggio con cadenza annuale all'Ente concedente e all’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale;
- entro il termine perentorio di conclusione della fase asincrona della conferenza di servizi non è pervenuta alcuna determinazione da parte del comune di Pompei. Tale mancata determinazione equivale ad assenso senza condizioni, ai sensi dell’art. 14-bis comma 4 della legge 241/1990;

2. **di dare atto, altresì**, che il parere rilasciato dall’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale potrà essere oggetto di revisione anche a seguito del completamento dei processi di pianificazione di competenza regionale in materia di tutela delle acque;

3. **di adottare** pertanto **la determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza di servizi**, indetta ai sensi dell'art. 14 comma 2 e dell’art. 14-bis della legge 241/1990, che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle Amministrazioni invitate, con le prescrizioni impartite dall’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale, sopra elencate;

4. **di stabilire**, ai sensi dell’art. 14-quater comma 4 della legge 241/1990, che i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della notifica del presente decreto;

5. **di precisare** che la società richiedente, ai fini del rilascio della concessione in questione, dovrà adempiere a quanto previsto dal Regolamento regionale n. 12/2012;

6. **di specificare** che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

7. **di trasmettere** il presente provvedimento:

   - alla società Diomira S.p.A.;
   - all'Assessore alle Attività Produttive e Sviluppo economico;
   - alla Segreteria di Giunta;
   - agli Enti invitati alla conferenza di servizi;
   - all'Ufficio competente per la pubblicazione sul B.U.R.C e nella sezione "Casa di Vetro" del portale istituzionale.

Riccardo Roccasalva

Decreto Dirigenziale n. 301 del 28/05/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 94 - STAFF - Sportello Unico Regionale per le Attività produttive (S.U.R.A.P)

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE FINALIZZATE ALLA PARTECIPAZIONE COLLETTIVA DI MPMI CAMPANE OPERANTI NEL SETTORE DELL'AEROSPAZIO AL SALONE "AEROSPACE E DEFENSE MEETINGS TORINO", IN PROGRAMMA A TORINO DAL 2 AL 4 DICEMBRE 2025.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. la Regione Campania attribuisce grande rilevanza alla promozione ed alla apertura sui mercati internazionali dei settori produttivi e delle eccellenze della economia campana, per favorire lo sviluppo economico regionale e generare nuove opportunità lavorative;

b. la Regione Campania, nel più ampio quadro del Documento strategico regionale, mira ad attivare un circuito virtuoso in grado di rilanciare e rafforzare la capacità del sistema economico e produttivo regionale di operare nei contesti internazionali.

PREMESSO altresì che

a. con Deliberazione n. 563 del 03 novembre 2022 la Giunta Regionale ha costituito la UOD 50.02.12 “Internazionalizzazione del Sistema regionale – Aiuti di Stato” presso la Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive;

b. gli uffici regionali, sulla base di proposte degli stakeholders regionali, hanno individuato una serie di eventi, anche sulla base della rilevanza internazionale degli stessi, che si sono tenuti nel 2023-2024 e si terranno nel 2025, ai quali è necessario partecipare ai fini della promozione e dello sviluppo sui mercati esteri del sistema economico e produttivo regionale;

c. con il DD n.467 del 07/06/2023 è stato approvato uno studio di contesto economico, funzionale alle attività di promozione del sistema produttivo campano;

d. con Delibera n. 482 del 24/09/2024, la Giunta regionale ha approvato il calendario per la partecipazione alle iniziative di promozione ed internazionalizzazione delle PMI campane a valere sulle risorse restituite allo strumento finanziario "Fondo Regionale per lo sviluppo a favore delle PMI campane" di cui alla DGR 378/2013;

e. con la menzionata delibera ha demandato alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive ogni altro adempimento conseguenziale per la partecipazione di rappresentanti degli uffici regionali alle iniziative in programma a supporto delle PMI;

f. tra le iniziative previste dalla delibera n. 482 del 24/09/2024 c’è la partecipazione al salone “Aerospace & Defense Meetings Torino” *the 10th International Business Convention for the aerospace industry*, in programma a Torino dal 2 al 4 dicembre 2025.

RILEVATO che

a. il tessuto economico della Regione Campania risulta caratterizzato da un notevole sistema di imprese che necessita del sostegno continuo in termini di crescita ed innovazione, mediante accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale nonché anche sostegno a programmi strategici ed innovativi finalizzati all’internazionalizzazione;

b. la Regione Campania già opera con un’ampia dotazione di strumenti atti a sostenere i settori produttivi regionali, in particolare quelli considerati strategici, attraverso interventi di promozione e di valorizzazione del tessuto economico;

c. l’apertura internazionale di ogni territorio costituisce indiscutibilmente il volano della crescita economica e rappresenta, nonostante il ruolo predominante che in questo settore svolgono soprattutto le forze e le logiche di mercato, un terreno sul quale azioni mirate di accompagnamento e di promozione, da realizzarsi insieme ad interventi a sostegno della competitività territoriale, possono conseguire risultati importanti; una efficace strategia di marketing territoriale affida al policy maker il ruolo di integratore di sistemi e acceleratore di processi, operando con l'obiettivo di valorizzare le peculiarità degli attori già presenti sul territorio.

CONSIDERATO che

a. la Regione Campania intende sostenere ed accompagnare i consorzi e le imprese nell'affrontare una concorrenza da parte di competitors sempre più agguerriti. Tra le modalità di attuazione degli interventi a favore dei consorzi e delle imprese, rientra anche la partecipazione ad eventi di rilevanza internazionale che attirano un ingente numero di operatori italiani e stranieri del settore e della filiera;

b. la Regione Campania, in esecuzione di quanto definito dalla DGR 482/2024, ritiene di dover partecipare al salone "Aerospace & Defense Meetings Torino" *the 10th International Business Convention for the aerospace industry*, in programma a Torino dal 2 al 4 dicembre 2025al fine di promuovere il settore aerospaziale della Campania attraverso il coinvolgimento dei consorzi e delle PMI campane;

c. gli interventi ed i servizi previsti da tale partecipazione e dall'allegato bando rispettano il principio DNSH (Do Not Significant Harm) e, pertanto, non arrecano nessun danno significativo all'ambiente;

d. la selezione delle imprese partecipanti agli eventi a carattere internazionale si realizza attraverso l'emanazione di appositi Avvisi pubblici finalizzati alla presentazione di manifestazioni di interesse da parte dei Consorzi e delle MPMI del territorio interessate a partecipare.

RITENUTO

a. di dover approvare l'allegato Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse finalizzate alla partecipazione collettiva di MPMI campane operanti nel settore al salone "Aerospace & Defense Meetings Torino" *the 10th International Business Convention for the aerospace industry*, in programma a Torino dal 2 al 4 dicembre 2025, unitamente al relativo modulo di domanda che, allegati al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;

b. di dover specificare che le procedure di istruttoria delle manifestazioni di interesse saranno curate dall'Ufficio di Staff 50.02.94 SURAP, della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive, che curerà la progettazione generale dell'intervento.

VISTI

a. la DGR n. 556 del 30/11/2021, il DPGR. n. 162 del 21/12/2021 e successive proroghe, con cui è stato conferito alla Dott.ssa Raffaella Farina l'incarico di Direttore generale della DG 50 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";

b. la DGR n. 566 del 12/11/2019, il DPGR n. 173 del 26/11/2019 e successive proroghe, che hanno affidato l'incarico dello Staff 50.02.94 "S.U.R.A.P." al Dr. Sergio Mazzarella;

c. la DGR n. 563 del 03/11/2022;

d. il DD n.467 del 07/06/2023 con il quale è stato approvato uno studio di contesto economico, funzionale alle attività di promozione del sistema produttivo campano;

e. la Delibera n. 482 del 24/09/2024;

f. gli atti e tutto quanto sopra richiamato.

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate,

1. approvare l'allegato Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse finalizzate alla partecipazione collettiva di MPMI campane operanti nel settore al salone "Aerospace & Defense Meetings Torino" *the 10th International Business Convention for the aerospace industry*,

in programma a Torino dal 2 al 4 dicembre 2025, unitamente al relativo modulo di domanda che, allegati al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;

2. di dover specificare che le procedure di istruttoria delle manifestazioni di interesse saranno curate dall'Ufficio di Staff 50.02.94 SURAP, della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive, che curerà la progettazione generale dell'intervento;
3. di stabilire la pubblicazione dell'allegato Avviso sul B.U.R.C. della Regione Campania e contestualmente sul sito istituzionale dell'ente;
4. di trasmettere il presente atto per gli adempimenti di rispettiva competenza:
   - all'Assessore alle Attività Produttive, Lavoro, Demanio e Patrimonio;
   - al Gabinetto del Presidente;
   - al Sito istituzionale della Regione Campania per la pubblicazione nella sezione "Regione Campania Casa di Vetro", ai sensi della L.R. n. 23 del 28/07/2017;
   - al S.U.R.A.P. per la pubblicazione sul portale S.U.R.A.P.

Il Direttore Generale

Dott.ssa Raffaella Farina

Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive

50.02.00

Avviso pubblico

per la presentazione di manifestazioni di interesse finalizzate alla partecipazione

di una collettiva di PMI campane operanti nel settore Aerospazio al salone

"Aerospace & Defense Meetings Torino"

***the 10th International Business Convention for the aerospace industry*,**

Torino 2-4 dicembre 2025.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

1. OGGETTO DELL'AVVISO 3
2. RIFERIMENTI NORMATIVI.....3
3. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ 4
4. SERVIZI PREVISTI 5
5. CARATTERISTICHE DEL SOSTEGNO 5
6. PRESENTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE 5
7. MODALITA' DI SELEZIONE DEI PARTECIPANTI 6
8. CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE.....7
9. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO 7
10. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....8
11. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE 10
12. DISPOSIZIONI FINALI 10
13. ALLEGATI.....10

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. OGGETTO DELL'AVVISO

La Regione Campania attribuisce grande rilevanza alla promozione e all'apertura sui mercati internazionali dei settori produttivi e delle eccellenze della economia campana, per favorire lo sviluppo economico regionale e generare nuove opportunità lavorative.

A tal fine, in esecuzione della Delibera di Giunta Regionale della Campania 24 settembre 2024, n. 482, per quanto concerne il settore strategico dell'Aerospazio, l'Amministrazione regionale sta valutando la possibilità di partecipare al salone "Aerospace & Defense Meetings Torino" *the 10th International Business Convention for the aerospace industry*, - https://torino.bciaerospace.com/, in programma a Torino dal 2 al 4 dicembre 2025.

"Aerospace & Defense Meetings Torino" è l'unica business convention internazionale per l'industria aerospaziale e della difesa organizzata in Italia, incentrata su un programma di incontri prepianificati. Il programma prevede eventi collaterali, workshop, sessioni sulla politica in materia di acquisiti e della subfornitura, seminari sull'innovazione e conferenze di alto spessore inerenti tematiche di rilievo per il settore aerospaziale.

Il presente Avviso è finalizzato alla presentazione, da parte di consorzi e PMI operanti nel settore aventi almeno una sede operativa in Campania, di manifestazioni di interesse a partecipare all'evento in oggetto.

La Regione Campania, con la partecipazione all'evento, in continuità con le partecipazioni all'International Paris Air Show 2023, ad Aerospace & Defense Meetings Torino 2023, al Farnborough Air Show 2024, ad Aéromart Toulouse 2024 e Aéromart Montréal 2025, al Paris Air Show 2025, favorisce la promozione del settore aerospaziale regionale nell'ambito dell'intera supply chain internazionale del settore. L'intento è promuovere e divulgare le competenze del settore aerospaziale campano, rafforzare i relativi processi produttivi attraverso la valorizzazione dell'intera filiera del processo di R&I, favorire la creazione di progetti o reti di cooperazione interregionale, transfrontaliera o transnazionale e rappresentare un punto di riferimento e assistenza per tutte le imprese campane comunque presenti all'evento.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Si richiamano di seguito i principali dispositivi normativi comunitari, nazionali e regionali nonché gli atti amministrativi di riferimento:

➢ Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;

➢ Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato nella G.U.C.E. del 26 giugno 2014;

➢ Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 Aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati - GDPR);

➢ Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;

➢ Decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 123 recante "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese";

➢ DPR 445 del 28 dicembre 2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001);

➢ Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali",

fonte: http://burc.regione.campania.it

pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 174 del 29 luglio 2003 - Supplemento Ordinario n. 123;

➢ Legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;

➢ Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;

➢ Delibera della Giunta Regionale n. 655 del 07/12/2022 con la quale è stato approvato il documento "Aggiornamento della strategia di specializzazione intelligente campana - RIS 3 Campania" - Art. 15 e Allegato IV Reg. (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021 - Condizione Abilitante "Buona Governance della Strategia di Specializzazione Intelligente";

➢ Delibera di Giunta Regionale n. 328 del 07/06/2023, “Azioni per la promozione del sistema produttivo campano”.

➢ Delibera di Giunta Regionale n. 482 del 24/09/2024, “Promozione e internazionalizzazione delle PMI campane. Approvazione calendario delle manifestazioni fieristiche 2025 e di iniziative progettuali.”.

➢ DD n.467 del 07/06/2023 di approvazione di uno studio di contesto economico, funzionale alle attività di promozione del sistema produttivo campano.

3. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Possono presentare manifestazione di interesse al presente Avviso le PMI, come classificate nell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014, in forma singola o associata in Consorzi, Società Consortili o Reti di imprese con personalità giuridica (Reti-soggetto), definite ai sensi dei commi 4-ter e 4-quater dell'art. 3 del Decreto-legge n. 5 del 10 Febbraio 2009, convertito, con modificazioni, nella Legge n. 33 del 09 Aprile 2009 e ss.mm.ii.

Al momento della presentazione della manifestazione di interesse, le PMI proponenti devono possedere i seguenti requisiti:

- essere regolarmente iscritte nel Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. competente per territorio;

- avere almeno una sede operativa attiva in Campania;

- esercitare, in relazione alla sede campana, un’attività economica coerente con il settore dell’AEROSPAZIO;

- non essere beneficiarie di altre agevolazioni pubbliche relative alla partecipazione alla manifestazione fieristica in questione;

- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, attive e non essere sottoposte né essere state sottoposte, nei cinque anni precedenti, a procedure di liquidazione volontaria, liquidazione coatta, fallimento, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale) ed ogni altra procedura concorsuale né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una delle suddette situazioni;

- avere la capacità di contrarre ovvero non essere state oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;

- non avere Amministratori e/o Legali Rappresentanti che siano stati condannati con sentenza passata in giudicato ovvero nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell’art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio);

- non avere Amministratori e/o Legali Rappresentanti che si siano resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la Pubblica Amministrazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai fini della partecipazione al presente Avviso, i Consorzi, le Società Consortili e le Reti- soggetto devono essere costituiti da un numero minimo di tre PMI aventi almeno una sede operativa all'interno del territorio regionale e un'attività economica coerente con il settore AEROSPAZIO.

4. SERVIZI PREVISTI

L'Amministrazione regionale metterà a disposizione, nell'ambito della suddetta manifestazione, una postazione per incontri B2B ed il relativo allestimento, con l'accesso a tutte le conferenze e workshop, un'agenda di incontri prepianificati per due giorni di lavori per tutte le aziende registrate sulla piattaforma, un servizio di assistenza durante lo svolgimento dell'evento e un pass di accesso ad azienda.

I partecipanti, selezionati secondo i criteri e le modalità successivamente indicati, potranno esporre presso la propria postazione nell'area regionale il proprio nominativo/logo, nonché materiale promozionale di pertinenza (*brochure*, cataloghi ed altro materiale di piccole dimensioni), con la possibilità di usufruire di spazi appositamente previsti per gli incontri B2B prepianificati.

Resteranno a carico dei partecipanti i costi di viaggio e soggiorno, di trasporto dei materiali promozionali e/odi eventuali prodotti e quant'altro non espressamente fornito dalla Regione Campania.

Il numero dei consorzi/ imprese partecipanti, da valutarsi sulla scorta degli spazi effettivamente disponibili, non può essere superiore a 25. Per la tipologia di evento, sarà possibile ammettere alla missione collettiva esclusivamente un numero di partecipanti uguale alla massima disponibile di spazi acquisibili.

Si specifica che gli interventi ed i servizi previsti dal presente bando rispettano il principio DNSH (Do Not Significant Harm) e, pertanto, non arrecano nessun danno significativo all'ambiente.

5. CARATTERISTICHE DEL SOSTEGNO

La Regione coprirà i costi di partecipazione alla missione commerciale descritti nel presente avviso e in particolare nel paragrafo precedente. Tali costi saranno inquadrati come sostegno non finanziario e il relativo controvalore, concesso ai sensi del Regolamento (UE) n. 2831/2023 "de minimis", sarà iscritto nel Registro Nazionale degli Aiuti (RNA) di cui al Regolamento MISE n. 115 del 31 maggio 2017.

Il costo che verrà sostenuto dalla Regione Campania sarà suddiviso per il numero di imprese fruitrici in modo da poter determinare il valore pro quota da registrare sul Registro Nazionale degli Aiuti (RNA).

Per tutto quanto sopra, qualora a seguito di consultazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato emerga che l'impresa proponente, in virtù di precedenti agevolazioni pubbliche, abbia superato il massimale previsto dal predetto Regolamento o abbia una capienza residua inferiore all'agevolazione di cui al presente Avviso, la stessa sarà esclusa dalla collettiva. Se ne consiglia la consultazione prima della presentazione della domanda accedendo al portale RNA al seguente link:
https://www.rna.gov.it/trasparenza.

N.B.: Ai fini del massimale "de minimis", si farà riferimento al concetto di "impresa unica" secondo la normativa comunitaria, ovvero saranno considerate anche le imprese associate e collegate, a monte e a valle, a quella che manifesta interesse a partecipare alla collettiva.

La Regione Campania avrà cura di comunicare alle imprese l'importo dell'agevolazione imputato sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato o l'eventuale esclusione dalla collettiva.

6. PRESENTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

La manifestazione di interesse all'iniziativa di cui al presente Avviso, da effettuare tramite il modulo allegato (Allegato 1), **dovrà pervenire entro e non oltre le ore 24.00 del giorno 24/06/2025** per via telematica a mezzo PEC del soggetto stesso, in formato pdf e sottoscritta con firma digitale dal titolare/legale rappresentante, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata ai sensi del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" **surap@pec.regione.campania.it**, con il seguente oggetto: "**A&DM Torino 2025**".

fonte: http://burc.regione.campania.it

La partecipazione all'evento di cui al presente Avviso è vincolata all'invio della manifestazione di interesse nel rispetto della forma e dei termini previsti.

La PEC dovrà contenere la seguente documentazione:

- Manifestazione di interesse (Allegato 1 del presente Avviso).

- Company profile in inglese non superiore alle 200 parole in formato editabile;

- Copia di un documento valido di identità del Rappresentante Legale.

Le firme digitali apposte devono essere in modalità PAdES (modalità grafica).

Non saranno ritenute ricevibili le domande predisposte secondo modalità difformi rispetto a quelle previste nel presente avviso e/o inviate al di fuori dei termini previsti.

L'Amministrazione regionale non assume responsabilità per eventuali disguidi e/o per malfunzionamento della rete telematica, imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

7. MODALITA' DI SELEZIONE DEI PARTECIPANTI

La selezione dei partecipanti sarà effettuata dalla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive della Giunta Regionale della Campania (DG02).

In particolare, tenuto conto dell'ordine cronologico di presentazione delle manifestazioni di interesse, la citata DG02, verifica il possesso, in capo al proponente, dei requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 3.

La Regione Campania si riserva di effettuare controlli tesi alla verifica della veridicità delle dichiarazioni rese e della documentazione presentata.

Le domande in possesso dei richiamati requisiti di ammissibilità saranno sottoposte a valutazione in relazione alla partecipazione all'evento de quo, mediante l'applicazione dei seguenti criteri:

Criteri di selezione	Parametri	Punteggio max
1) Caratteristiche del soggetto proponente: indicare assetto organizzativo, organico, fatturato, mercati di riferimento in relazione all'iniziativa.	- Livello basso: 10 punti - Livello medio: 15 punti - Livello alto: 20 punti	20
2) Numero di addetti riportato in Visura Camerale.	- Da 2 a 10 Punti 10 - Da 11 a 20 Punti 15 - Oltre 20 Punti 20	20
3) Possesso di sito aziendale plurilingue (oltre alla lingua italiana).	- N° 1 lingua straniera Punti 10 - N° 2 lingue straniere Punti 15 - Oltre 2 lingue straniere Punti 20	20
4) Coerenza dell'attività con le traiettorie della Strategia regionale di specializzazione intelligente per la ricerca e l'innovazione (S3).	- Livello basso: 10 punti - Livello medio: 15 punti - Livello alto: 20 punti	20
5) Certificazioni: soggetto richiedente in possesso al momento di presentazione della domanda di certificazioni del processo produttivo (es. En 9100, Enac , Easa ecc) e/o ambientale volontaria (ISO 14001, EMAS, ISO 50001, Made Green in Italy). **Allegare certificazioni.**	- Livello alto: 20 punti - Livello medio: 10 punti - Assenza: 0 punti	20
	Totale	**100**

fonte: http://burc.regione.campania.it

I criteri 1 e 4 saranno desunti da quanto dichiarato nella manifestazione di interesse sotto la responsabilità personale del dichiarante, fermo restando che la Regione Campania si riserva di verificare ogni singola dichiarazione.

Con riguardo al criterio 2, il punteggio sarà attribuito in base a quanto risultante da visura camerale.

Con riguardo al criterio 3, il punteggio sarà attribuito solo se nella manifestazione di interesse sarà riportato il sito internet al fine di consentire le verifiche del caso.

Con riguardo invece al criterio 5, il punteggio sarà attribuito solo se allegata documentazione comprovante.

Il punteggio complessivo sarà determinato dalla sommatoria dei punteggi attribuiti a ciascuno dei criteri sopra descritti. A parità di punteggio, precede l'impresa iscritta più recentemente al Registro delle Imprese. L'ammissione alla collettiva avverrà sulla base della posizione assunta dalle imprese nella graduatoria.

Sono valutate positivamente le manifestazioni di interesse che abbiano conseguito un punteggio minimo di 60/100.

All'esito della valutazione, la graduatoria dei soggetti ammessi sarà pubblicata sul BURC.

L'esito della valutazione è comunicato a mezzo PEC entro venti giorni dalla scadenza dei termini previsti per la presentazione delle manifestazioni di interesse.

L'elenco dei consorzi e delle PMI ammessi a partecipare all'evento è pubblicato sui seguenti siti web: www.regione.campania.it e www.surap.regione.campania.it.

8. CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

I consorzi e le PMI che manifestino il proprio interesse a partecipare alla procedura di cui al presente Avviso, accettano le condizioni ed i contenuti di cui all'Avviso medesimo.

La Regione Campania declina ogni responsabilità connessa direttamente o indirettamente alla partecipazione all'evento e per danni a terzi e/o agli oggetti eventualmente esposti, per furti e per qualsiasi ulteriore accadimento. L'Amministrazione regionale è altresì sollevata da responsabilità nei confronti di terzi, nel caso di utilizzo di brevetti e di dispositivi o soluzioni tecniche di cui altri abbiano ottenuto la privativa (per invenzioni, modelli industriali, marchi, diritti d'autore, ecc.) ed a seguito di qualsiasi rivendicazione di violazione dei diritti d'autore o di qualsiasi marchio italiano o straniero, derivante o che si pretendesse derivante dalla partecipazione alla collettiva.

Il presente Avviso non obbliga giuridicamente la Regione Campania a partecipare all'evento ed esclude ogni responsabilità della stessa nei confronti di candidati che dovessero ritenersi danneggiati in caso di rinuncia alla partecipazione alla manifestazione.

I soggetti interessati sollevano espressamente l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia responsabilità connessa alla mancata partecipazione all'evento in relazione ad eventuali costi e spese sostenute.

9. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi dell'art. 5 della legge 241/90 e s.m.i., si rende noto che l'ufficio competente per la realizzazione dell'iniziativa è lo STAFF 50.02.94 - Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.R.A.P.), mentre il Responsabile del Procedimento è il Dott. Sergio Mazzarella.

Per ulteriori informazioni, Referente per l'Avviso è il Dott. Alberto Damiano; e-mail: alberto.damiano@regione.campania.it.

10. INFORMAZIONI E TRATTAMENTO DATI A TUTELA DELLA PRIVACY

I dati personali forniti alla Regione Campania a seguito della partecipazione alla procedura di cui al presente Avviso sono trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 Aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati)", di seguito "GDPR 2016/679".

Ai sensi dell'art. 13 del GDPR 2016/679, tenuto conto anche di quanto stabilito con D.G.R. n. 466 del 17/07/2018, si forniscono di seguito le informazioni relative al trattamento effettuato in relazione ai dati personali forniti alla Regione Campania a seguito della partecipazione alla procedura di cui al presente Avviso, nonché ai diritti che possono, in qualsiasi momento, essere esercitati, ai sensi della disciplina vigente:

Art. 13 par. 1 lettera a) GDPR 2016/679

Il Titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale della Campania, con sede a Napoli, Via Santa Lucia n. 81. Il Delegato al trattamento dei dati è la Dr.ssa Raffaella Farina, nella qualità di Direttore Generale della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, Isola A6 del Centro Direzionale di Napoli – Tel. 081 7966906 – e-mail: dg02@regione.campania.it – PEC: uod.500200@pec.regione.campania.it.

Il trattamento dei dati personali forniti avviene secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza.

Il trattamento è svolto in forma prevalentemente automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del medesimo Regolamento.

I dati personali trattati vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione dei *server* e sono protetti da misure di sicurezza garantite dall'U.S. "Ufficio Speciale per la crescita e la transizione digitale". L'accesso a tali mezzi è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti.

Art. 13 par. 1 lettera b) GDPR 2016/679

Il DPO (Data Protection Officer) è il dott. Mauro Ferrara, nomina con D.P.G.R.C. n. 62 del 07/06/2023, Tel. 081 7962413, e-mail dpo@regione.campania.it; PEC: dpo@pec.regione.campania.it.

Art. 13 par. 1 lettera c) GDPR 2016/679

Il trattamento dei dati personali per le suddette finalità si fonda sulla base legittima prevista dal GDPR 2016/67 all'art. 6 par. 1 lettera a) ("*l'interessato ha espresso il consenso al trattamento dei propri dati personali per una o più specifiche finalità*"), lettera c) *("il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggettoil titolare del trattamento"*) e lettera e) ("*il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento"*).

Art. 13 par. 2 lettera e) GDPR 2016/679

L'acquisizione dei dati personali ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli può determinare l'impossibilità di espletare le funzioni inerenti al procedimento amministrativo suindicato.

Art. 13 par. 1 lettera e) GDPR 2016/679

I dati forniti non saranno oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa vigente, né di processi decisionali automatizzati, compresa la profilazione.

I dati acquisiti per le finalità inerenti al presente Avviso potranno essere trattati solo da responsabili del trattamento da dipendenti, collaboratori e consulenti che abbiano ricevuto specifiche ed adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni e potranno essere comunicati ai seguenti soggetti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Commissione Europea;
- Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- Altri Uffici della D.G. "Sviluppo Economico e Attività Produttive" ed altri Uffici della Regione Campania per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza (ad esempio ed a titolo non esaustivo, Staff SURAP, Autorità di Certificazione).

I dati sopra citati potranno essere altresì comunicati ai seguenti soggetti:

- Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge;
- Soggetti privati richiedenti l'accesso documentale o l'accesso civico, nei limiti e con le modalità previsti dalla legge (artt. 22 ss. Legge n. 241/1990 e artt. 5 ss. D.Lgs. n. 33/2013); soggetti pubblici, in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale (art. 22 comma 5 Legge n. 241/1990);

Art. 13 par. 2 lettera a) GDPR 2016/679

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 GDPR 2016/679, i dati personali forniti saranno conservati per tutta la durata delle attività connesse alla procedura di cui al presente Avviso; i dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'art. 89 par. 1 GDPR 2016/679.

A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del Titolare.

Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti alle attività di competenza del Titolare, nel qual caso i dati personali dell'interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

Art. 13 par. 2 lettera b) GDPR 2016/679

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dal GDPR 679/2016 e qui di seguito riepilogati:

Diritto di accesso (art. 15)**:** L'interessato ha il diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai propri dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati; in ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento;

Diritto di rettifica (art. 16): L'interessato ha il diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei propri dati personali senza ingiustificato ritardo;

Diritto alla cancellazione (art. 17): L'interessato ha il diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati propri personali, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.);

Diritto di limitazione del trattamento (art. 18): L'interessato ha il diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati; il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo; i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi. Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con l'esplicito consenso dell'interessato. Il Titolare è tenuto ad informare l'interessato prima che la limitazione sia revocata;

Obbligo di notifica in caso di rettifica o cancellazione dei dati personali o limitazione del trattamento (art. 19): Il titolare del trattamento comunica a ciascuno dei destinatari cui sono stati trasmessi i dati personali

fonte: http://burc.regione.campania.it

le eventuali rettifiche o cancellazioni o limitazioni del trattamento effettuate a norma dell'art. 16, dell'art. 17 par. 1 e dell'art. 18, salvo che ciò si riveli impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato. Il titolare del trattamento comunica all'interessato tali destinatari, qualora l'interessato lo richieda.

Diritto alla portabilità dei dati (art. 20): Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, è garantitoil diritto alla portabilità dei dati personali, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile;

Diritto di opposizione (art. 21): L'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà comunque effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i suddetti interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio o difesa di un diritto in sede giudiziaria).

Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte all'ufficio di Staff 50.02.94 SURAP – PEC: surap@pec.regione.campania.it

È inoltre possibile proporre reclamo motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57 par. 1 lettera f) GDPR 679/2016), ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I – Titolo I – Parte III del D.Lgs. n. 101/2018, via e-mail (garante@gpdp.it o urp@gdpd.it), via fax (06 696773785) o via posta (Garante per la Protezione dei Dati Personali, Piazza di Montecitorio n. 121, 00186 Roma), ovvero, alternativamente, ricorso all'Autorità Giudiziaria, ai sensi dell'art. 140-bis del D. Lgs. n. 101/2018 citato.

11. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per le controversie derivanti dalla presente procedura di selezione è competente il foro di Napoli.

12. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia.

13. ALLEGATI

Costituisce allegato al presente Avviso unicamente il Modello di Manifestazione di interesse (Allegato 1).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive

Avviso pubblico

per la presentazione di manifestazioni di interesse finalizzate alla partecipazione di una collettiva di PMI campane operanti nel settore Aerospazio al salone

"Aerospace & Defense Meetings Torino"

***the 10th International Business Convention for the aerospace industry*,**

Torino 2-4 dicembre 2025.

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Ragione sociale _____

Sede legale_____

Sede operativa_____

Partita Iva _____codice fiscale _____

Iscrizione Registro Imprese nr. Rea _____ dal _____

cell._____ e-mail_____

sito web (link) _____

PEC aziendale _____

Titolare/legale rappresentante_____

Nato a_____ il _____ C.F. _____

Referente aziendale per la manifestazione di interesse

_____

cell. _____

Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive

CHIEDE

di partecipare alla collettiva di PMI campane operanti nel settore Aerospazio al salone "Aerospace & Defense Meetings Torino" *the 10th International Business Convention for the aerospace industry*, in programma a Torino dal 2 al 4 dicembre 2025, organizzata dalla Regione Campania – Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività produttive – come meglio descritta nell'Avviso pubblico.

A tal fine, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 455/2000 e la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, come previsto dall'art. 75 del medesimo D.P.R. 445/2000,

DICHIARA

1. Il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 3 dell'Avviso.
2. Di accettare espressamente e senza condizioni tutto quanto previsto nell'Avviso.
3. Che il settore merceologico di appartenenza dell'impresa (come risultante da codice ATECO) è _____;
4. Le seguenti caratteristiche quale soggetto proponente:
   - ☐ Assetto organizzativo: _____ _____
   - ☐ organico: _____
   - ☐ fatturato: _____
   - ☐ mercati di riferimento in relazione all'iniziativa: _____
5. Di essere una PMI e che la propria dimensione di impresa è:[1]
   - ☐ Micro
   - ☐ Piccola
   - ☐ Media
6. Dimensione organizzativa - Numero di addetti al 31/12/2023 risultante da visura camerale:
   - ☐ dip <2

[1] Secondo la definizione di cui all'Allegato I al Regolamento (UE) n. 651/2014, la categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (complessivamente definita PMI) è costituita da imprese che:
a) hanno meno di 250 occupati, e
b) hanno un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.
Ai fini del conteggio si considerano anche le imprese associate (imprese che hanno una relazione a monte o a valle, in termini di partecipazione al capitale o diritti di voto, almeno pari al 25%) e le imprese collegate (imprese che hanno una relazione a monte o a valle, in termini di partecipazione al capitale o diritti di voto, almeno pari al 50%).

- ☐ Da 2 a 10
- ☐ Da 11 a 20
- ☐ Oltre 20

7. sito aziendale plurilingue (indicare link: _____);
   - ☐ Inglese
   - ☐ Altre lingue (specificare) _____
8. coerenza dell'attività con le traiettorie della Strategia regionale di specializzazione intelligente per la ricerca e l'innovazione (S3)

   (specificare)_____

   _____

   _____

9. possesso di certificazioni (allegare copia):
   - ☐ ISO 9001
   - ☐ ISO 14001
   - ☐ Altro _____(specificare)

DICHIARA, altresì,

- che, con la sottoscrizione della presente manifestazione di interesse, la proponente accetta le condizioni di partecipazione di cui all'Avviso pubblico e solleva espressamente l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia responsabilità:
  - ✓ per costi e spese sostenute dall'impresa nel caso di mancata partecipazione all'evento da parte della Regione Campania;
  - ✓ per danni e furti ad eventuali oggetti esposti;
  - ✓ per accadimenti connessi direttamente o indirettamente con la partecipazione alla fiera;
  - ✓ per danni da o a terzi.
- che la proponente non è beneficiaria di altre agevolazioni pubbliche relative alla partecipazione alla manifestazione fieristica in questione né ha presentato domande di agevolazione per partecipare alla medesima manifestazione;
- che l'impresa proponente, in virtù di precedenti agevolazioni pubbliche, non abbia superato il massimale previsto dal Regolamento (UE) n. 2831/2023 "de minimis", o abbia una capienza residua superiore all'agevolazione di cui al presente Avviso;
- che la proponente è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, attiva e non è sottoposta né è stata sottoposta, nei cinque anni precedenti, a procedure di liquidazione volontaria, liquidazione coatta, fallimento, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale)

ed ogni altra procedura concorsuale né ha in corso un procedimento per la dichiarazione di una delle suddette situazioni;

- che la proponente possiede capacità di contrarre ovvero non è stata oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione checomporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- che la proponente non ha Amministratori e/o Legali Rappresentanti che siano stati condannati con sentenza passata in giudicato ovvero nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabileo sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in dannodello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio);
- che la proponente non ha Amministratori e/o Legali Rappresentanti che si siano resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- che la proponente presenta una situazione contributiva regolare risultante da DURC positivo.

SI IMPEGNA

- a garantire la presenza presso lo spazio assegnato nell'area regionale per l'intera durata dell'evento;
- promuovere unicamente i propri prodotti e, comunque, unicamente prodotti campani;
- ad essere presente alla missione commerciale e agli eventi organizzati previsti nell'Avviso senza null'altro a pretendere dalla Regione Campania fatta eccezione per la sovvenzione non finanziaria descritta all'articolo 5 dell'Avviso;

PRENDE ATTO

dell'art. 10 dell'Avviso recante "Informazioni e trattamento dati a tutela della privacy" dichiarandosi consapevole che i dati contenuti nella presente manifestazione di interesse saranno utilizzati esclusivamente:

- ✓ per gli scopi previsti dall'Avviso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di sistemi informatici nel pieno rispetto del "Codice in materia di protezione dei dati personali" e degli obblighi di riservatezza ai quali è ispirata l'attività della Regione Campania;
- ✓ ai sensi dell'art. 14 della legge 29 luglio 2015, n. 115 per l'inserimento nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, ai fini della verifica del rispetto del *de minimis*.

ALLEGA

- ✓ Company Profile in inglese non superiore alle 200 parole in formato editabile.
- ✓ Copia di un valido documento di identità del firmatario.

_____

(firma digitale in modalità PADES del titolare/legale rappresentante)

Decreto Dirigenziale n. 310 del 30/05/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 6 - Infrastrutturazione svil. aree industria. Promozione alle aree produttive.

Oggetto dell'Atto:

DGR 482/2024. APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE FINALIZZATE ALLA PARTECIPAZIONE DELLE MPMI CAMPANE ALL'EVENTO INTERNAZIONALE "ANUGA-COLONIA 2025"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. la Regione Campania attribuisce grande rilevanza all'apertura internazionale dei settori produttivi e delle eccellenze della economia campana, per favorire la competitività del sistema regionale e generare nuove opportunità di sviluppo per le imprese;
b. l'apertura internazionale costituisce indiscutibilmente il volano della crescita economica e rappresenta, nonostante il ruolo predominante che in questo settore svolgono soprattutto le forze e le logiche di mercato, un terreno sul quale azioni mirate di accompagnamento e di promozione, da realizzarsi insieme ad interventi a sostegno della competitività territoriale, possono conseguire risultati importanti;
c. una efficace strategia di marketing territoriale, operando con l'obiettivo di valorizzare le peculiarità produttive del territorio, è determinante per aiutare le imprese regionali a superare i propri limiti dimensionali e organizzativi, per incrementare il loro export e la competitività su nuovi mercati;
d. con DGR n. 482 del 24/09/2024, la Regione Campania ha programmato risorse volte all'internazionalizzazione delle PMI campane per la partecipazione alle iniziative riportate nell'allegato calendario, parte integrante e sostanziale del provvedimento medesimo;
e. tra le manifestazioni fieristiche 2025 riportate nel calendario allegato alla delibera n. 482 del 24/09/2024 è prevista la partecipazione alla fiera ANUGA 2025 che si terrà a Colonia nelle date 4-8 Ottobre 2025;
f. la medesima delibera ha, tra l'altro, deliberato di demandare alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive l'adozione di tutti gli atti necessari al fine di poter partecipare gli eventi in calendario;

CONSIDERATO che

a. sono in corso le procedure per l'acquisizione dei servizi necessari a garantire la partecipazione di una collettiva di aziende campane alla manifestazione ANUGA 2025;
b. la partecipazione alla fiera da parte di queste ultime rappresenta un'occasione per entrare in contatto con qualificati operatori di settore, per rafforzare la cooperazione e le relazioni con imprese estere, per scoprire le innovazioni, i trend e gli approfondimenti sul futuro dell'industria del food & beverage;
c. la selezione delle imprese partecipanti agli eventi a carattere internazionale si realizza attraverso l'emanazione di appositi Avvisi pubblici finalizzati alla presentazione di manifestazioni di interesse da parte di espositori interessati a partecipare;
d. i costi per servizi acquisiti dalla Regione necessari alla partecipazione delle imprese alla manifestazione saranno inquadrati come sostegno non finanziario e il relativo controvalore, concesso ai sensi del Regolamento (UE) n. 2831/2023 "de minimis", sarà iscritto pro quota nel Registro Nazionale degli Aiuti (RNA) di cui al Regolamento MISE n. 115 del 31 maggio 2017.

RITENUTO di

a. dover approvare l'allegato Avviso Pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse finalizzate alla partecipazione di MPMI campane, appartenenti al comparto agroalimentare, alla fiera internazionale "ANUGA 2025", unitamente ai relativi allegati che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale;
b. dover stabilire la pubblicazione dell'allegato Avviso sul B.U.R.C. della Regione Campania e contestualmente sul sito istituzionale;
c. dover individuare, ai sensi dell'art. 5 della Legge 241/90, quale responsabile Unico dell'Avviso, il Dirigente della U.O.D. 06 "Infrastrutturazione e sviluppo delle aree industriali. Reindustrializzazione e riconversione delle aree di crisi. Attrazione degli investimenti. Promozione delle Aree Produttive. Promozione del sistema produttivo campano sui mercati", presso la D.G. per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;
d. dover specificare che il presente atto rientra negli obblighi di pubblicazione di cui al decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 art. 26 comma 1;

VISTI

a. la DGR n. 556 del 30/11/2021 e il successivo il DPGR. n. 162 del 21/12/2021, con cui è stato conferito alla dott.ssa Raffaella Farina l'incarico di Direttore generale della DG 50 02 “Sviluppo Economico e Attività Produttive”;
b. la DGR n. 668 del 17/12/2019 e il successivo DPGR n. 14 del 16/01/2020, con cui è stato conferito al dott. Alfonso Bonavita l’incarico di responsabile della U.O.D. 06 “Infrastrutturazione e sviluppo delle aree industriali. Reindustrializzazione e riconversione delle aree di crisi. Attrazione degli investimenti. Promozione delle Aree Produttive. Promozione del sistema produttivo campano sui mercati”, codice 50.02.06, presso la D.G. per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, prorogato con DGR n. 15 del 17/01/2023;
c. la DGRC n. 227 del 29/04/2025 con cui le predette funzioni dirigenziali sono state ulteriormente prorogate fino al 20/06/2025;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dalla UOD 06 della DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente medesimo

DECRETA

Per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, di:

1. approvare l’allegato Avviso Pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse finalizzate alla partecipazione di MPMI campane, appartenenti al comparto agroalimentare, alla fiera internazionale “ANUGA 2025”, unitamente ai relativi allegati che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale;
2. stabilire la pubblicazione dell’allegato Avviso sul B.U.R.C. della Regione Campania e contestualmente sul sito istituzionale;
3. individuare, ai sensi dell’art. 5 della Legge 241/90, quale responsabile Unico dell’Avviso, il Dirigente della U.O.D. 06 “Infrastrutturazione e sviluppo delle aree industriali. Reindustrializzazione e riconversione delle aree di crisi. Attrazione degli investimenti. Promozione delle Aree Produttive. Promozione del sistema produttivo campano sui mercati”, presso la D.G. per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;
4. specificare che il presente atto rientra negli obblighi di pubblicazione di cui al decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 art. 26 comma 1;
5. trasmettere il presente atto e relativi allegati all’Assessore alle Attività Produttive, Lavoro, Demanio e Patrimonio, alla struttura competente per la pubblicazione sul sito web istituzionale della Regione Campania - sezione “Amministrazione Trasparente” e al B.U.R.C

Dott.ssa Raffaella Farina

Fiera Anuga 2025
Colonia, 04 - 08 ottobre 2025

MODELLO A
MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER MODULI AD USO ESCLUSIVO

Ragione sociale _____

Sede legale_____

Sede operativa_____

Partita Iva _____codice fiscale _____

Iscrizione Registro Imprese nr. Rea _____ dal _____

tel._____ e-mail_____

sito web (link) _____

PEC aziendale _____

Titolare/legale rappresentante_____

Nato a_____ il _____ C.F. _____

Referente aziendale per la domanda _____

tel. _____

Prodotti che saranno esposti in fiera

_____
_____
_____
_____
_____

CHIEDE

di partecipare alla collettiva organizzata dalla Regione Campania – Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività produttive in occasione dell'evento internazionale "ANUGA 2025" in programma a Colonia dal 04 al 08 ottobre 2025 nella seguente forma:

- ☐ singola
- ☐ associata, in qualità di _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

A tal fine, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 455/2000 e la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, come previsto dall'art. 75 del medesimo D.P.R. 445/2000,

DICHIARA

1. Il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 3 dell'Avviso;
2. Che il settore merceologico di appartenenza dell'impresa (come risultante da codice ATECO) è _____;

3. Di volersi avvalere di una delle riserve previste dall'Avviso in quanto produttore di:
   - ☐ pasta;
   - ☐ conserve di pomodori;
   - ☐ altre conserve;
   - ☐ prodotti beverage;
   - ☐ caseari;
   - ☐ prodotti dolciaria;
   - ☐ caffè.

4. di realizzare prodotti:
   - ☐ DOP
   - ☐ IGT
   - ☐ biologico

5. Partecipazione ad altre fiere all'estero (allegare copia documentazione comprovante):
   - ☐ Sì
   - ☐ No

6. sito aziendale plurilingue (indicare link: _____);
   - ☐ Inglese
   - ☐ Altre lingue (specificare) _____

7. Possesso di certificazioni (allegare copia):
   - ☐ ISO 9001
   - ☐ ISO 14001

8. Dimensione di impresa:
   - ☐ Micro
   - ☐ Piccola
   - ☐ Media

9. Distribuzione all'estero (dichiarare se sono presenti canali distributivi stabili all'estero):
   _____
   _____

SI IMPEGNA

- ✓ ad inoltrare la merce da esporre direttamente in Fiera o nel luogo indicato entro il giorno stabilito dall'organizzatore o dalla Regione Campania ed a tenerla esposta per l'intera durata della manifestazione, fino all'ora di chiusura della stessa;
- ✓ a procedere all'iscrizione nel catalogo dell'Ente Fieristico (MARKETING PACKAGE FIERA OBBLIGATORIO) versando l'importo previsto di € 1.235,00 (Oltre IVA) per ciascuna azienda alla società incaricata dalla Regione Campania all'organizzazione e gestione dell'evento;
- ✓ a pagare l'importo di € 350,00 (oltre IVA) all'appaltatore selezionato dalla Regione Campania quale quota gestione pratica;
- ✓ a garantire la presenza in fiera nel rispetto di tutte le prescrizioni regolamentari ivi comprese quelle eventuali in materia di sicurezza sanitaria;
- ✓ a far presidiare lo spazio assegnato rispettando l'orario di apertura e di chiusura previsto per i visitatori;
- ✓ a esporre esclusivamente prodotti di propria produzione e a non cedere a qualsiasi titolo lo spazio assegnato o parte di esso ad altre imprese;
- ✓ a non installare all'interno dello spazio assegnato, alcun materiale pubblicitario dell'azienda (poster, roll-up, ecc.) senza la preventiva autorizzazione dell'organizzatore;
- ✓ a rispettare tutto quanto previsto nell'avviso pubblico

PRENDE ATTO

dell'art. 11 dell'Avviso recante "Informazioni e trattamento dati a tutela della privacy" dichiarandosi consapevole che i dati contenuti nella presente domanda saranno utilizzati esclusivamente:

- ✓ per gli scopi previsti dall'Avviso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di sistemi informatici nel pieno rispetto del "Codice in materia di protezione dei dati personali" e degli obblighi di riservatezza ai quali è ispirata l'attività della Regione Campania;
- ✓ ai sensi dell'art. 14 della legge 29 luglio 2015, n. 115 per l'inserimento nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, ai fini della verifica del rispetto del *de minimis*.

_____

firma digitale in modalità PADES del titolare/legale rappresentante)

Fiera Anuga 2025
Colonia, 04 - 08 ottobre 2025

MODELLO B

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE AREA COLLETTIVA MEDIANTE SOGGETTO PROMOTORE

Ragione sociale _____

Sede legale_____

Sede operativa_____

codice fiscale _____

PEC _____

Titolare/legale rappresentante_____

Nato a_____ il _____ C.F. _____

Referente promotore per la domanda _____

tel. _____

CHIEDE

come soggetto promotore, di consentire la partecipazione delle aziende sottoelencate alla collettiva organizzata dalla Regione Campania – Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività produttive in occasione dell'evento internazionale "ANUGA 2025" in programma a Colonia dal 04 al 08 ottobre 2025:

Azienda n. 1	Ragione sociale	
	P. IVA e CF	
	Sede Legale	
	Sede Operativa	
	Iscrizione Registro Imprese nr. Rea e data	
	Sito web (link)	
	PEC aziendale	
	Dimensione impresa	
	Codice Ateco	
	Categoria prodotti per cui si presenta domanda (caseari,pasta, etc..)	
	Prodotti Esposti in fiera	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Di realizzare prodotti (allegare copia documentazione comprovante)	☐ DOP ☐ IGT ☐ biologico
	Partecipazione ad altre fiere all'estero (allegare copia documentazione comprovante)	☐ Sì ☐ No
	Possesso di certificazioni ISO 9001 o ISO 140001 (allegare copia)	☐ Sì ☐ No
	Distribuzione all'estero (dichiarare se sono presenti canali distributivi stabili all'estero)	Descrivere _____

Azienda n. 2	Ragione sociale	
	P. IVA e CF	
	Sede Legale	
	Sede Operativa	
	Iscrizione Registro Imprese nr. Rea e data	
	Sito web (link)	
	PEC aziendale	
	Dimensione impresa	
	Codice Ateco	
	Categoria prodotti per cui si presenta domanda (caseari,pasta, etc..)	
	Prodotti Esposti in fiera	
	Di realizzare prodotti (allegare copia documentazione comprovante)	☐ DOP ☐ IGT ☐ biologico
	Partecipazione ad altre fiere all'estero (allegare copia documentazione comprovante)	☐ Sì ☐ No
	Possesso di certificazioni ISO 9001 o ISO 140001 (allegare copia)	☐ Sì ☐ No
	Distribuzione all'estero (dichiarare se sono presenti canali distributivi stabili all'estero)	Descrivere _____

Azienda n. 3	Ragione sociale	
	P. IVA e CF	
	Sede Legale	
	Sede Operativa	

	Iscrizione Registro Imprese nr. Rea e data	
	Sito web (link)	
	PEC aziendale	
	Dimensione impresa	
	Codice Ateco	
	Categoria prodotti per cui si presenta domanda (caseari,pasta, etc..)	
	Prodotti Esposti in fiera	
	di realizzare prodotti (allegare copia documentazione comprovante)	☐ DOP ☐ IGT ☐ biologico
	Partecipazione ad altre fiere all'estero (allegare copia documentazione comprovante)	☐ Sì ☐ No
	Possesso di certificazioni ISO 9001 o ISO 140001 (allegare copia)	☐ Sì ☐ No
	Distribuzione all'estero (dichiarare se sono presenti canali distributivi stabili all'estero)	Descrivere _____

Azienda n. 4	Ragione sociale	
	P. IVA e CF	
	Sede Legale	
	Sede Operativa	
	Iscrizione Registro Imprese nr. Rea e data	
	Sito web (link)	
	PEC aziendale	
	Dimensione impresa	
	Codice Ateco	
	Categoria prodotti per cui si presenta domanda (caseari,pasta, etc..)	
	Prodotti Esposti in fiera	
	di realizzare prodotti (allegare copia documentazione comprovante)	☐ DOP ☐ IGT ☐ biologico
	Partecipazione ad altre fiere all'estero (allegare copia documentazione comprovante)	☐ Sì ☐ No

	Possesso di certificazioni ISO 9001 o ISO 140001 (allegare copia)	☐ Sì ☐ No
	Distribuzione all'estero (dichiarare se sono presenti canali distributivi stabili all'estero)	Descrivere _____

Azienda n. 5	Ragione sociale	
	P. IVA e CF	
	Sede Legale	
	Sede Operativa	
	Iscrizione Registro Imprese nr. Rea e data	
	Sito web (link)	
	PEC aziendale	
	Dimensione impresa	
	Codice Ateco	
	Categoria prodotti per cui si presenta domanda (caseari,pasta, etc..)	
	Prodotti Esposti in fiera	
	di realizzare prodotti (allegare copia documentazione comprovante)	☐ DOP ☐ IGT ☐ biologico
	Partecipazione ad altre fiere all'estero (allegare copia documentazione comprovante)	☐ Sì ☐ No
	Possesso di certificazioni ISO 9001 o ISO 140001 (allegare copia)	☐ Sì ☐ No
	Distribuzione all'estero (dichiarare se sono presenti canali distributivi stabili all'estero)	Descrivere _____

COMUNICA (risposte alternative)

☐ Che l'area comune sarà occupata solo dalle cinque imprese sopra elencate;

☐ La volontà di consentire la partecipazione di ulteriori imprese oltre alle cinque sopra elencate impegnandosi a trasmettere, ove la domanda di manifestazione di interesse del soggetto promotore fosse accolta, i riferimenti anagrafici delle aziende e le dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte di queste ultime su modello che la Regione Campania fornirà, con la consapevolezza che la partecipazione delle sovrannumerarie sarà consentita previa verifica dei requisiti soggettivi e alle condizioni previste dall'Avviso (in particolare: la Regione pagherà n. 5 vetrine e le ulteriori vetrine

potranno essere allestite solo se compatibili con le esigenze grafiche di layout e in ogni caso a spese del promotore).

A tal fine, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 455/2000 e la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, come previsto dall'art. 75 del medesimo D.P.R. 445/2000, le imprese elencate

DICHIARANO

1. Il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 3 dell'Avviso;

SI IMPEGNANO

- ✓ ad inoltrare la merce da esporre direttamente in Fiera o nel luogo indicato entro il giorno stabilito dall'organizzatore o dalla Regione Campania ed a tenerla esposta per l'intera durata della manifestazione, fino all'ora di chiusura della stessa;
- ✓ a procedere all'iscrizione nel catalogo dell'Ente Fieristico (MARKETING PACKAGE FIERA OBBLIGATORIO) versando l'importo previsto di € 1.235,00 (Oltre IVA) per ciascuna azienda alla società incaricata dalla Regione Campania all'organizzazione e gestione dell'evento;
- ✓ a garantire la presenza in fiera nel rispetto di tutte le prescrizioni regolamentari ivi comprese quelle eventuali in materia di sicurezza sanitaria;
- ✓ a far presidiare lo spazio assegnato rispettando l'orario di apertura e di chiusura previsto per i visitatori;
- ✓ a esporre esclusivamente prodotti di propria produzione e a non cedere a qualsiasi titolo lo spazio assegnato o parte di esso ad altre imprese;
- ✓ a non installare all'interno dello spazio assegnato, alcun materiale pubblicitario dell'azienda (poster, roll-up, ecc.) senza la preventiva autorizzazione dell'organizzatore;
- ✓ a rispettare tutto quanto previsto nell'avviso pubblico

PRENDONO ATTO

dell'art. 11 dell'Avviso recante "Informazioni e trattamento dati a tutela della privacy" dichiarandosi consapevole che i dati contenuti nella presente domanda saranno utilizzati esclusivamente:

- ✓ per gli scopi previsti dall'Avviso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di sistemi informatici nel pieno rispetto del "Codice in materia di protezione dei dati personali" e degli obblighi di riservatezza ai quali è ispirata l'attività della Regione Campania;
- ✓ ai sensi dell'art. 14 della legge 29 luglio 2015, n. 115 per l'inserimento nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, ai fini della verifica del rispetto del *de minimis*.

firma digitale in modalità PADES del Soggetto Promotore

_____

firma digitale in modalità PADES Imprese Partecipanti:

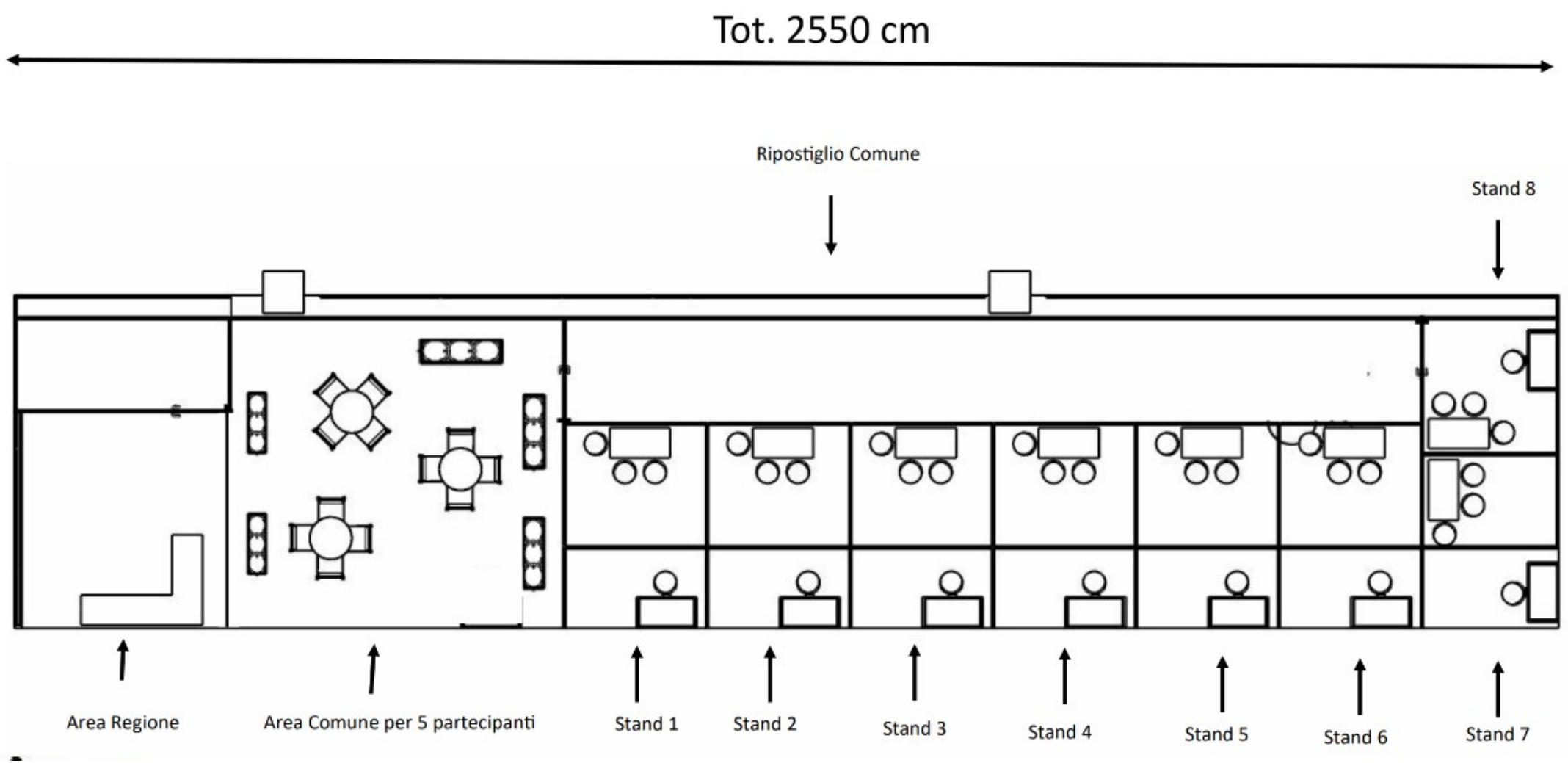
1) _____

2) _____

3) _____

4) _____

5) _____



fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Delibera della Giunta Regionale n. 482 del 24/09/2024
“Promozione ed internazionalizzazione delle PMI campane. Approvazione calendario delle manifestazioni fieristiche 2025 e di iniziative progettuali”

Intervento
“ANUGA – COLONIA, dal 04-08 ottobre 2025 "

AVVISO PUBBLICO

PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE FINALIZZATE ALLA PARTECIPAZIONE DI MPMI CAMPANE ALL’ EVENTO INTERNAZIONALE “ANUGA – COLONIA 2025”

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

1. OGGETTO DELL'AVVISO 3
2. RIFERIMENTI NORMATIVI 3
3. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ 4
4. CARATTERISTICHE DEL SOSTEGNO 5
5. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE 7
6. MODALITÀ DI SELEZIONE DEGLI ESPOSITORI A CUI ASSEGNARE IN ESCLUSIVA UNO DEGLI 8 MODULI ALL'INTERNO DELLO STAND REGIONALE 8
7. MODALITÀ DI SELEZIONE DEI PARTECIPANTI MEDIANTE SOGGETTO PROMOTORE 9
8. CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE 10
9. CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA 11
10. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO 11
11. INFORMAZIONI E TRATTAMENTO DATI A TUTELA DELLA PRIVACY 11
12. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE 12
13. DISPOSIZIONI FINALI 12
14. ALLEGATI 12

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. OGGETTO DELL'AVVISO

La Regione Campania ha programmato, con delibera di Giunta n. 482 del 24/09/2024, risorse per la partecipazione ad iniziative volte all'internazionalizzazione delle PMI campane operanti nel settore di rilevanza internazionale che si terranno nel 2025.

Tra gli eventi programmati è prevista la partecipazione alla manifestazione ANUGA 2025, la fiera innovativa leader mondiale per l'industria alimentare che si tiene a Colonia e che attira tutti i protagonisti della "food community" a livello internazionale. L'ultima edizione ha attirato 140.000 visitatori provenienti da 200 Paesi e circa 7.900 espositori da 118 nazioni.
Questa rappresenta il punto d'incontro internazionale più importante tra le fiere alimentari globali e offre, agli operanti del settore, le migliori opportunità per i mercati di tutto il mondo.
Mediante il presente Avviso, si intendono selezionare fino ad un massimo di 13 imprese da inserire nella collettiva regionale campana che parteciperà all'evento. Le aziende interessate a partecipare alla collettiva campana potranno partecipare alla fiera nelle seguenti modalità:

- Modulo assegnato in esclusiva all'interno dello stand regionale, richiedibile da imprese singole o da raggruppamenti di imprese formalmente costituiti;
- Angolo con vetrina assegnato all'interno di un'area comune dello stand regionale, richiedibile mediante un soggetto promotore[1].

Lo stand regionale occuperà una superfice complessiva di circa 140 mq. Il layout provvisorio è riportato in allegato alla presente, fermo restando le modifiche che si renderanno necessarie e/o opportune. Il layout dello stand, comunque, prevederà:

- 8 moduli singoli che saranno assegnati in esclusiva a imprese e/o raggruppamenti di imprese formalmente costituiti;
- un'area espositiva collettiva in cui saranno presenti cinque vetrine e un'area contrattazione comune assegnabile a più imprese mediante richiesta di un soggetto promotore;
- Un'area istituzionale ove sarà allestito un servizio show-cooking per promuovere e valorizzare i prodotti delle aziende presenti.

Si stima quindi di consentire la partecipazione alla manifestazione di 13 imprese, di cui 8 con moduli singoli e 5 in area collettiva.

Qualora non siano presentate richieste per la partecipazione mediante l'aggregazione con un soggetto promotore, l'area espositiva collettiva sarà proposta alle aziende presenti in graduatoria che hanno fatto istanza per uno degli 8 moduli all'interno dello stand regionale e che, pur risultando ammissibili, non sono state selezionate.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente Avviso è emanato nel rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali

[1] È da intendersi soggetto promotore qualsiasi organizzazione non commerciale che rappresenti aziende del settore (es. reti di imprese, associazioni di rappresentanza, associazioni di categoria, consorzi di tutela, etc.) e che voglia promuovere una filiera di imprese favorendone la partecipazione alla manifestazione.

vigenti.

Si richiamano di seguito i principali dispositivi normativi comunitari, nazionali e regionali nonché gli atti amministrativi di riferimento:

- Regolamento UE n. 2831/2023 della Commissione Europea del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di importanza minore (de minimis), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'UE L del 15 dicembre 2023;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- Decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 123 recante "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese";
- DPR 445 del 28 dicembre 2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001);
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 174 del 29 luglio 2003 - Supplemento Ordinario n. 123;
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- Delibera della Giunta Regionale n. 482 del 24/09/2024 "Promozione ed internazionalizzazione delle PMI campane. Approvazione calendario delle manifestazioni fieristiche 2025 e di iniziative progettuali".

3. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Possono manifestare interesse alla partecipazione agli eventi previsti dal presente Avviso le Micro, Piccole e Medie imprese (MPMI)[2], secondo la definizione di cui all'Allegato I al Regolamento (UE) n. 651/2014.

L'Avviso è riservato alle sole aziende produttrici di beni alimentari prodotti in Campania. Pertanto, sono esclusi i distributori e i rivenditori. Le imprese produttrici che intendono partecipare alla manifestazione, inoltre, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) essere regolarmente già costituite ed attive e non avere in corso procedure concorsuali né essere in stato di liquidazione volontaria, stato di scioglimento o liquidazione o

[2] Ai fini della dimensione d'impresa, si farà riferimento al concetto di "impresa unica" secondo la normativa comunitaria, ovvero saranno considerate anche le imprese associate e collegate, a monte e a valle, a quella che manifesta interesse a partecipare alla collettiva. Si ricorda che le grandi imprese (non ammissibili) sono quelle che hanno più di 250 occupati e hanno un fatturato annuo superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo superiore a 43 milioni di euro

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoposte a procedure di fallimento o di concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa o volontaria e amministrazione controllata o straordinaria;

b) essere iscritte nel Registro delle Imprese competente per territorio ed aver dichiarato in visura almeno un codice ATECO, anche secondario, non rientrante tra quelli della produzione primaria di prodotti agricoli, della pesca e dell'acquacoltura[3];

c) avere una situazione di regolarità contributiva, comprovata da DURC positivo, per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi;

d) possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nel senso che nei confronti del Beneficiario non sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. C), del D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del D. Lgs. 81/2008;

e) essere in possesso di una valida e attiva casella di posta elettronica certificata (PEC) aziendale regolarmente dichiarata al Registro delle Imprese e che sarà utilizzata sia dalla Regione Campania per tutte le comunicazioni inerenti al procedimento amministrativo di cui al presente avviso.

4. CARATTERISTICHE DEL SOSTEGNO

Ciascuno degli 8 moduli assegnati in esclusiva all'interno dello stand regionale sarà dotato di 1 desk chiudibile con logo operatore; n. 1 sgabello; n. 1 vetrina espositiva; n. 1 tavolino; n. 03 sedie; n. 1 insegna con nome operatore; n. 1 presa di corrente base a tre vie, 220volt e relativi consumi; n .1 grafica aziendale n. 1 cestino gettacarte; struttura generale alta 4mt; Illuminazione generale; Ripostiglio generale per tutti gli espositori, appendiabiti e strutture a mensole; moquette su pedana tecnica.
L'area comune che accoglierà 5 aziende sarà dotata complessivamente di n.3 tavoli; n.12 sedie; n.5 vetrine; prese di corrente base da 500w – 8h; n.2 desk con grafica e richiudibili a chiave; ripostiglio comune; illuminazione; grafica completa sul muro di fondo; sgabelli.

Tutte le 13 aziende potranno usufruire dei seguenti servizi:

- stand allestito e arredato;
- servizio di assistenza personale show-cooking;
- servizio interpretariato;
- allacci e consumi generali;

[3] **L'attività promozionale è riservata al settore secondario e non a quello agricolo**. Pertanto, sono escluse le imprese che hanno codici CODICE_ATECO_2025 rientranti nella categoria A "AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA" almeno ché non facciano, oltre alla coltivazione, anche la trasformazione del prodotto ed abbiano attivato un codice CODICE_ATECO_2025, anche secondario, considerato ammissibile (es. C "ATTIVITÀ MANIFATTURIERE").

- beni di consumo e materiale vario;
- servizio di pulizia stand;
- assistenza in fase di montaggio e consegna;
- assistenza durante i gg fiera.

Eventuali personalizzazioni che esulano da quanto sopra dettagliato sono a carico delle aziende espositrici e saranno regolate direttamente con la società organizzatrice. Qualsiasi personalizzazione aggiuntiva necessiterà di preventiva autorizzazione da parte dell'Ente regionale e il sostenimento del costo sarà unicamente a carico dell'azienda.

La Regione coprirà i costi di partecipazione sopra descritti. Tali costi saranno inquadrati come sostegno non finanziario e il relativo controvalore, concesso ai sensi del Regolamento (UE) n. 2831/2023 "de minimis", sarà iscritto nel Registro Nazionale degli Aiuti (RNA) di cui al Regolamento MISE n. 115 del 31 maggio 2017.

Il costo complessivo stimato per la partecipazione all'evento è di € 137.000,00 (Oltre Iva).

Il costo sostenuto dalla Regione Campania per l'evento sarà suddiviso per il numero di imprese fruitrici (in proporzione ai mq occupati) in modo da poter determinare il valore pro quota da registrare sul Registro Nazionale degli Aiuti (RNA).

Per tutto quanto sopra, qualora a seguito di consultazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato[4] emerga che l'impresa proponente, in virtù di precedenti agevolazioni pubbliche, abbia superato il massimale previsto dal predetto Regolamento o abbia una capienza residua inferiore all'agevolazione di cui al presente Avviso, la stessa sarà esclusa dalla collettiva.

La Regione Campania avrà cura di comunicare alle imprese l'importo dell'agevolazione imputato sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato o l'eventuale esclusione dalla collettiva.

Le spese relative al vitto, all'alloggio, ai viaggi (es. aereo), agli spostamenti in loco del personale delle imprese, nonché al trasporto e alle coperture assicurative di materiali ed attrezzature connessi ai prodotti da promuovere sono a carico delle imprese partecipanti.

Resta inoltre a carico dell'impresa l'onere di iscriversi nel catalogo dell'Ente Fieristico. Sul sito ufficiale della manifestazione (**https://www.anuga.com/trade-fair/anuga/facts-figures/**) il "Marketing Package" è quotato € 1.235,00 per azienda.

L'appaltatore individuato dalla Regione Campania, pertanto, provvederà a riscuotere il "Marketing Package" di € 1.235,00 e a versarlo all'ente fiera per tutte le 13 aziende, avendo cura di darne tempestiva comunicazione alla Regione Campania in modo da consentire la sostituzione delle aziende morose. Le aziende che non verseranno la quota, infatti, saranno escluse dalla collettiva.

[4] Se ne consiglia la consultazione prima della presentazione della domanda accedendo al portale RNA al seguente link: https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx: inserire Partita Iva o Codice Fiscale ed effettuare la ricerca)

Per la gestione pratica, l'appaltatore potrà richiedere alle sole 8 imprese espositrici con un modulo autonomo una quota di gestione pratica di € 350,00. Per le 5 imprese espositrici nell'area comune la gestione pratica è invece gratuita. Anche il pagamento della quota di gestione pratica, pena l'esclusione, è obbligatorio.

Resta infine a carico delle aziende selezionate, il costo dei prodotti impiegati per attività promozionale (ivi incluso per le attività di show-cooking) e tutto il materiale (es. brochure) di cui le stesse decidessero di avvalersi.

Resteranno a totale carico dei partecipanti tutte le spese e le prestazioni non espressamente sopra indicate come a carico della Regione Campania.

Non è prevista l'erogazione di alcuna sovvenzione finanziaria alle imprese selezionate.

È previsto il divieto di cumulo per la presente iniziativa con qualsiasi altra forma di sostegno pubblico.

5. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

La manifestazione di interesse all'iniziativa di cui al presente Avviso, da effettuare tramite i moduli allegati (Modello A o Modello B a seconda delle modalità di partecipazione all'iniziativa), dovrà pervenire entro e non oltre il giorno 23/06/2025 alle ore 12.00, per via telematica a mezzo PEC del soggetto stesso, in formato pdf e sottoscritta con firma digitale dal titolare/legale rappresentante, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata ai sensi del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" **uod.500206@pec.regione.campania.it** . La Regione Campania si riserva di prorogare tale termine.

La partecipazione all'evento di cui al presente Avviso è vincolata all'invio della manifestazione di interesse nel rispetto della forma e dei termini previsti.

Non saranno prese in considerazione manifestazioni di interesse inviate con altre modalità, non firmate digitalmente, non compilate correttamente, inviate oltre il termine previsto. Le imprese sono tenute pertanto a verificare il possesso di valida firma digitale, nonché i requisiti previsti dal presente Avviso in tempo utile rispetto alla data di scadenza della presentazione della domanda.

La manifestazione di interesse per **uno degli 8 moduli** assegnati in esclusiva all'interno dello stand regionale, da compilare secondo il modello A allegato al presente Avviso, potrà essere presentata da imprese produttrici e/o da imprese in forma associata (Consorzio, ATI – Associazione Temporanea d'Impresa) fermo restando che in caso di mancanza di Soggetto giuridico iscritto nel RI (es. il caso dell'ATI) è necessario presentare l'atto di costituzione nei termini di legge individuando l'impresa capofila che espleterà gli adempimenti per la presentazione della domanda. In tal caso, i requisiti devono essere posseduti da ogni singola impresa associata. I consorzi e le associazioni devono specificare l'elenco delle imprese consorziate/associate che intendono partecipare all'interno del modulo assegnato.

La manifestazione di interesse per **uno dei cinque angoli/vetrine presenti nell'area espositiva comune nello stand regionale,** da compilare secondo il modello B allegato al presente Avviso,

potrà essere presentata da un soggetto promotore che individui almeno 5 imprese. La selezione delle aziende sarà a carico del soggetto promotore. Per ciascuna delle 5 aziende sarà verificato il possesso dei requisiti indicati all'articolo 3 del presente Avviso. Qualora una delle aziende selezionate dal soggetto promotore non sia in possesso dei requisiti indicati, tale circostanza sarà comunicata a quest'ultimo che provvederà a sostituire l'azienda. La manifestazione di interesse, oltre che dal Soggetto Promotore, dovrà essere firmata anche dalle 5 aziende espositrici.

Non è ammessa la doppia partecipazione. In caso di impresa che è stata inclusa dal soggetto promotore all'interno dell'area comune e che presenta anche domanda in forma singola, riceverà comunicazione scritta con richiesta di scegliere definitivamente al fine di evitare la doppia partecipazione.

6. MODALITÀ DI SELEZIONE DEGLI ESPOSITORI A CUI ASSEGNARE IN ESCLUSIVA UNO DEGLI 8 MODULI ALL'INTERNO DELLO STAND REGIONALE

Nell'ipotesi in cui le manifestazioni di interesse superino il numero dei posti disponibili, verrà effettuata una selezione sulla base dei seguenti criteri:

CRITERI DI VALUTAZIONE			
1	Possesso certificazione ISO 9001 o ISO 14001 (allegare Certificazione)	SI NO	Punti 2 Punti 0
2	Numero di addetti riportato in Visura Camerale	Da 2 a 10 Da 11 a 20 Oltre 20	Punti 2 Punti 4 Punti 6
3	Possesso di sito aziendale plurilingue (oltre alla lingua italiana)	N° 1 lingua straniera N° 2 lingue straniere Oltre 2 lingue straniere	Punti 2 Punti 4 Punti 6
4	Partecipazione ad altre fiere all'estero negli ultimi 5 anni (allegare documentazione dimostrativa)	N° 1 fiera N° 2 fiere N° 3 fiere o più	Punti 2 Punti 4 Punti 6
5	Produzione tutelata	Se DOP Se IGT (punteggio non cumulabile - max 5 pt)	Punti 5 Punti 3
6	Produzione biologica	SI NO	Punti 3
7	Distribuzione all'estero (dichiarare se sono presenti canali distributivi stabili all'estero)	SI NO	Punti 2
		PUNTEGGIO MASSIMO	**30 PUNTI**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con riguardo ai criteri 1, 4, 5 e 6, il punteggio sarà attribuito solo se allegata documentazione comprovante.

Con riguardo al criterio 2, il punteggio sarà attribuito in base a quanto risultante da visura camerale.

Con riguardo al criterio 3, il punteggio sarà attribuito solo se nella manifestazione di interesse sarà riportato il sito internet al fine di consentire le verifiche del caso.

Il criterio 7 sarà invece desunto da quanto dichiarato nella manifestazione di interesse sotto la responsabilità personale del dichiarante, fermo restando che la Regione Campania si riserva di verificare ogni singola dichiarazione.

Il punteggio complessivo sarà determinato dalla sommatoria dei punteggi attribuiti a ciascuno dei criteri sopra descritti. A parità di punteggio, precede l'impresa iscritta più recentemente al Registro delle Imprese.

L'ammissione alla collettiva avverrà sulla base della posizione assunta dalle imprese nella graduatoria, rispettando, tuttavia, le riserve sotto riportate se presenti in numero idoneo.

Al fine di ottenere una collettiva eterogenea, sarà infatti garantita la partecipazione prioritariamente di 8 aziende operanti nei seguenti settori:

- n. 2 pastifici;
- n. 2 aziende conserviere di cui almeno 1 di pomodori;
- n. 1 azienda operanti nel settore del beverage;
- n. 1 azienda casearia;
- n. 1 aziende dolciaria;
- n. 1 aziende di caffè.

Eventuali posti disponibili (per mancanza di domanda ammissibili in uno dei settori sopra descritti) saranno selezionati in base al punteggio ottenuto e garantendo la partecipazione di settori diversi da quelli già presenti.

Per quanto concerne l'assegnazione degli spazi espositivi, le postazioni verranno assegnate alle singole MPMI nello stesso ordine della graduatoria di ammissione.

Gli spazi saranno assegnati solo successivamente al pagamento della cauzione delle aziende ammesse.

Non è prevista l'assegnazione di stand multipli.

7. MODALITÀ DI SELEZIONE DEI PARTECIPANTI MEDIANTE SOGGETTO PROMOTORE

La richiesta di partecipazione mediante il soggetto promotore dovrà essere trasmessa attraverso il modello dedicato, allegato al presente avviso, e dovrà essere firmata dal soggetto promotore e dal rappresentante di ciascuna azienda partecipante.

Qualsiasi richiesta presentata mediante un soggetto promotore dovrà garantire la

partecipazione di almeno n. 5 aziende. Il soggetto promotore può eventualmente richiedere l'autorizzazione alla Regione di far partecipare alle attività nell'area comune un numero di aziende superiore a 5, fermo restando che la Regione pagherà n. 5 vetrine e che ulteriori vetrine potranno essere allestite solo se compatibili con le esigenze grafiche di layout e in ogni caso a spese del promotore.

Nel caso in cui pervenissero più domande di partecipazione mediante soggetto promotore sarà preferito il soggetto che riuscirà a garantire la collettiva più eterogenea (più settori rappresentati). Nell'eventualità in cui le domande pervenute da più soggetti promotori garantissero lo stesso livello di eterogeneità della collettiva, si procederà ad assegnare alle imprese proposte dai promotori i punteggi previsti nella tabella di cui all'articolo precedente e sarà preferita la domanda del promotore le cui aziende promosse avranno avuto complessivamente il punteggio più alto.

Qualora non siano presentate richieste per la partecipazione mediante l'aggregazione con un soggetto promotore, ovvero siano pervenute domande inammissibili in quanto si propongono di promuovere un numero di imprese inferiore a cinque, l'area comune sarà proposta alle aziende presenti in graduatoria che avevano fatto istanza per uno degli 8 moduli all'interno dello stand regionale e che, pur risultando ammissibili, non erano state selezionate.

Le aziende a cui sarà proposta tale soluzione saranno edotte che gli spazi ricavati dall'area comune avranno una metratura minore rispetto agli stand autonomi e avranno un minor livello di allestimento.

8. CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

L'ammissione degli operatori avverrà da parte della Regione Campania con Decreto Dirigenziale del Responsabile del procedimento.

La Regione Campania si riserva di annullare la partecipazione all'evento, non procedendo alla selezione, ovvero di riaprire la finestra di presentazione delle domande dopo la data di scadenza del presente Avviso.

Le MPMI che manifestino il proprio interesse a partecipare alla procedura di cui al presente Avviso, accettano le condizioni ed i contenuti di cui all'Avviso medesimo.

La Regione Campania declina ogni responsabilità connessa direttamente o indirettamente alla partecipazione all'evento e per danni a terzi e/o agli oggetti eventualmente esposti, per furti e per qualsiasi ulteriore accadimento. L'Amministrazione regionale è altresì sollevata da responsabilità nei confronti di terzi, nel caso di utilizzo di brevetti e di dispositivi o soluzioni tecniche di cui altri abbiano ottenuto la privativa (per invenzioni, modelli industriali, marchi, diritti d'autore, ecc.) ed a seguito di qualsiasi rivendicazione di violazione dei diritti d'autore o di qualsiasi marchio italiano o straniero, derivante o che si pretendesse derivante dalla partecipazione alla collettiva.

Le imprese partecipanti si impegnano a compilare in fiera un questionario di gradimento e un report dettagliato dei risultati conseguiti.

Le aziende selezionate sono tenute a presenziare presso il desk assegnato per tutta la durata

della manifestazione con la necessaria presenza di personale aziendale deputato a condurre trattative commerciali.

È esclusa la possibilità di esporre prodotti di altre aziende non partecipanti alla fiera.

9. CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

Il presente Avviso non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche od obblighi negoziali tra le parti. Inoltre, non costituisce proposta contrattuale.

Oltre a quanto indicato all'art. 8, la Regione Campania si riserva, in via di autotutela e a suo insindacabile giudizio, la facoltà di revocare, annullare, modificare, sospendere il presente Avviso in qualsiasi momento e di non dar seguito al successivo procedimento di ammissione, senza che gli operatori economici possano avanzare pretese di qualsiasi genere o richiedere alcunché a titolo di danno.

Nella manifestazione di interesse gli operatori interessati accettano espressamente la presente clausola.

10. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi dell'art. 5 della legge 241/90 e s.m.i., si rende noto che l'ufficio e la persona responsabile del procedimento sono rispettivamente la UOD 50.02.06 "*Infrastrutturazione e sviluppo delle aree industriali. Reindustrializzazione e riconversione delle aree di crisi. Attrazione degli investimenti. Promozione delle Aree Produttive. Promozione del sistema produttivo campano sui mercati*" e il suo Dirigente pro-tempore, allo stato il Dott. Alfonso Bonavita.
Per ulteriori informazioni è possibile fare riferimento a:

- Dott.ssa La Greca Sara: indirizzo mail sara.lagreca@regione.campania.it, numero telefonico 081-7967783;
- Dott.ssa Carmela Russo: indirizzo mail carmela.russo3@regione.campania.it numero telefonico 081-7967739.

11. INFORMAZIONI E TRATTAMENTO DATI A TUTELA DELLA PRIVACY

I dati personali forniti dai soggetti beneficiari all'Amministrazione nell'ambito del presente Avviso saranno oggetto di trattamento esclusivamente per scopi istituzionali. Il trattamento sarà realizzato per mezzo delle operazioni o complesso di operazioni indicate all'art. 4 par. 1, n. 2) del Regolamento UE n. 679/2016.

I dati verranno conservati in una forma che consenta l'identificazione delle interessate per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati e, comunque, minimizzati in ottemperanza a quanto previsto dalle norme vigenti in materia. I predetti dati non saranno diffusi né saranno trasferiti all'esterno.

Tutte le informazioni suddette potranno essere utilizzate da dipendenti dell'Amministrazione, che rivestono la qualifica di Responsabili o di Incaricati del trattamento, per il compimento

delle operazioni connesse alle finalità del trattamento. La Regione Campania potrà inoltre comunicarealcuni dei dati in suo possesso a Pubbliche Autorità, all'Amministrazione Finanziaria ed ogni altrosoggetto abilitato alla richiesta per l'adempimento degli obblighi di legge.

Tali Enti agiranno in qualità di distinti "Titolari" delle operazioni di trattamento. Il conferimentodei dati ha natura facoltativa, tuttavia, il rifiuto di fornire i dati richiesti potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'inammissibilità o l'esclusione della proponente dalla partecipazione all'Avviso. Il Regolamento UE n. 679/2016 riconosce al titolare dei dati l'esercizio di alcuni diritti, tra cui:

- il diritto di accesso ai dati (art. 15 Regolamento (UE) 679/2016);
- il diritto di rettifica e/o cancellazione (diritto all'oblio) dei dati (artt. 16-17 Regolamento (UE)679/2016);
- il diritto alla limitazione del trattamento (art. 18 Regolamento (UE) 679/2016);
- il diritto alla portabilità dei dati digitali (art. 20 Regolamento (UE) 679/2016);
- il diritto di opposizione al trattamento (art. 21 Regolamento (UE) 679/2016);
- il diritto di revoca del consenso al trattamento per i dati di cui all'art. 9 par. 1 (art. 13 co. 2, lett. c).

Titolare del trattamento è la Regione Campania – Direzione Generale per lo Sviluppo Economicoe per le Attività Produttive 50.02 con sede in Centro Direzionale Is. A6 – 80143 Napoli, mail: dg.02@regione.campania.it, PEC: dg.500200@pec.regione.campania.it, e in qualità di persona autorizzata al trattamento dei dati sotto l'autorità del Titolare Delegato, ai sensidella D.G.R.C. n. 466 del 17.07.2018, il Dirigente della suddetta DG individuato come R.U.P.

Il DPO (Data Protection Officer) è il dott. Mauro Ferrara, nomina con D.P.G.R.C. n. 62 del 07/06/2023, e-mail dpo@regione.campania.it.

Per l'esercizio dei diritti previsti agli artt. 13, 15-18, 20 e 21 del Regolamento UE n. 679/16, il titolare dei dati potrà rivolgersi in ogni momento al Titolare del trattamento per avere piena chiarezza sulle operazioni effettuate sui dati riferiti.

12. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per le controversie derivanti dalla presente procedura di selezione è competente il foro di Napoli.

13. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia.

14. ALLEGATI

Costituiscono allegati al presente Avviso:

- Schema di Layout;
- Modello di manifestazione di interesse per uno degli 8 moduli assegnati in esclusiva all'interno dello stand regionale (Modello A);
- Modello di manifestazione di interesse, riservato ai soggetti promotori, per l'area espositiva comune nello stand regionale (Modello B).

Decreto Dirigenziale n. 149 del 22/05/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 3 - Direzione Generale autorità di gestione fondo euroepo di sviluppo regionale

Oggetto dell'Atto:

PR FESR 2021-2027 - IX MODIFICA DELL'ALLEGATO AL DPGR 60/2023 - INDIVIDUAZIONE RESPONSABILI DI OBIETTIVO SPECIFICO

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. con il Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021 il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato le disposizioni comuni al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, nonché le regole finanziarie applicabili ai Fondi elencati ed al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
b. il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2021/1058 del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
c. il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088 (Articolo 17 "Danno significativo agli obiettivi ambientali");
d. il Parlamento europeo e Consiglio dell'Unione europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2014/651 del 17 giugno 2014 e ss.mm.ii. (Regolamento generale di esenzione per categoria - GBER) che, tra l'altro, dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli art. 107 e 108 del trattato;
e. con DGR n. 44 del 28/01/2020, la Regione Campania ha avviato il processo di programmazione 2021-2027 istituendo il Gruppo di programmazione con il compito di provvedere alla redazione dei documenti di programmazione, sulla base degli indirizzi impartiti dal Presidente e dalla Giunta regionale;
f. con DGR n. 489 del 12/11/2020 la Regione Campania ha adottato il "Documento regionale di indirizzo strategico" predisposto dal Gruppo di programmazione di cui alla DGR 44/2020 e condiviso con le parti economico sociali ed amministrative coinvolte e che tale documento rappresenta lo schema generale di orientamento per l'elaborazione dei Programmi operativi FESR, FSE+, FEASR e FEAMP 2021/2027;
g. con DD n. 18 del 3/02/2021 dell'Autorità di gestione del FESR è stato approvato il Documento programmatico regionale del PR Campania FESR 21-27;
h. con Decisione di esecuzione C(2022) 4787 *final* del 15 luglio 2022 la Commissione europea ha approvato l'Accordo di partenariato relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
i. in data 19 luglio 2022 l'Accordo di partenariato 2021-2027 è stato firmato e adottato;
j. con Decisione C (2022) 7879 del 26/10/2022 la Commissione europea ha approvato il PR Campania FESR 2021/2027;
k. con DGR 559 del 03/11/2022 la Giunta regionale ha preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
l. con DGR 700 del 20/12/2022 la Giunta regionale ha istituito il Comitato di sorveglianza del PR Campania FESR 2021/2027;
m. con DD n. 147 del 16/05/2023, l'Autorità di gestione ha preso atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato dal Comitato di sorveglianza del PR FESR CAMPANIA 2021-2027 con procedura di consultazione scritta d'urgenza avviata con nota PG/2023/0152457 del 21/03/2023 e conclusasi con nota prot. PG/2023/0170699 del 29/03/2023;
n. l'Autorità di gestione con DD n. 49 del 22 marzo 2024 ha approvato le modifiche al Sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) e con DD n. 12 del 21/01/2025 ha approvato le modifiche al Manuale per l'attuazione del PR Campania FESR 2021-2027, introdotte a seguito dell'adozione della DGR n. 738 del 22/12/2024;
o. il Parlamento ed il Consiglio dell'Unione europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2024/795 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i Regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;
p. con la Comunicazione C/2024/3209 la Commissione europea ha adottato la "Nota di orientamento relativa a talune disposizioni del regolamento (UE) 2024/795 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP)";
q. la Regione Campania ha inteso aderire alla citata piattaforma "STEP", proponendo la consequenziale modifica del PR FESR 2021-2027;
r. con Decisione di esecuzione C(2024) 6748 final del 26/09/2024, recante modifica della Decisione di esecuzione C(2022) 7879 sopra richiamata, la Commissione europea ha approvato la proposta di modifica del PR Campania FESR 2021-2027;

s. con DGR n. 527 del 11/10/2024 la Giunta regionale ha preso atto della suindicata Decisione;
t. con procedura di consultazione scritta d'urgenza, avviata con nota PG/2024/0490390 del 17/10/2024 e conclusasi con nota PG/2024/0505597 del 25/10/2024, il Comitato di sorveglianza del PR FESR Campania 2021-2027 ha approvato il documento aggiornato "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni";

CONSIDERATO che

a. con DPGR n. 60 del 06/06/2023 sono stati individuati quali Responsabili di Obiettivo specifico del PR FESR Campania 2021/2027 i Dirigenti pro tempore incardinati nelle Direzioni generali, negli Uffici speciali e nelle Strutture di missione;
b. con il medesimo DPGR è stato demandato all'Autorità di gestione FESR 2021/2027, sentita la Programmazione unitaria, l'approvazione, con successivi atti monocratici, di eventuali modifiche ed integrazioni che si rendessero necessarie all'allegato elenco contenente i nominativi dei Responsabili di Obiettivo specifico (in seguito anche "ROS"), a seguito di specifiche indicazioni in merito da parte della Giunta regionale;
c. con i Decreti dirigenziali n. 238 del 15/09/2023, n. 269 del 06/10/2023, n. 38 del 29/02/2024, n. 64 del 18/04/2024, n. 141 del 11/07/2024, n. 282 del 06/12/2024, n. 101 del 1/04/2025 e n. 128 dell'8/05/2025 l'Autorità di gestione FESR ha aggiornato, per integrazione, l'elenco dei Responsabili di Obiettivo specifico modificando ed integrando l'Allegato al su richiamato DPGR 60/2023;

RILEVATO, che

a. con la DGR 262 del 6/05/2025 la Giunta ha finanziato i lavori di "Riqualificazione infrastrutturale dello Stadio comunale Partenio-Lombardi", in favore del Comune di Avellino, al fine di adeguare lo stesso alle norme della FIGC, in parte a valere sul PR Campania FESR 2021/2027, Azioni 2.1.2 e 2.4.2 ed in parte sul PSC;
b. con la medesima DGR è stata demandata alla Direzione generale Autorità di gestione Fondo sociale europeo e Fondo sviluppo e coesione l'attuazione dell'intervento, a valere su entrambe le fonti di finanziamento;
c. pertanto, con nota prot. n. 252358 del 20/05/2025, il Direttore della suddetta Direzione generale ha chiesto di provvedere alla consequenziale individuazione, in ambito PR FESR 2021/2027, del ROS dell'Obiettivo specifico 2.1, Azione 2.1.2 e dell'Obiettivo specifico 2.4, Azione 2.4.2;

TENUTO CONTO che in seguito all'avvio della programmazione, a valere sul PR FESR 2021-2027, delle risorse di cui ai provvedimenti sopra richiamati, al fine di permettere la corretta attuazione del PR stesso ed in coerenza con il Si.Ge.Co. approvato con DGR n. 49 del 22/03/2024 si rende necessario integrare l'Allegato al su menzionato DPGR n. 60/2023 "*PR FESR 2021/2027 - Individuazione Responsabili di Obiettivo specifico"* così come già integrato con i richiamati DD nn. 238/2023, 269/2023, 38/2024, 64/2024, 141/2024, 282/2024,101/2025 e 128/2025;

RITENUTO

a. di dover individuare quale ROS dell'Obiettivo specifico 2.1, Azione 2.1.2 e dell'Obiettivo specifico 2.4, Azione 2.4.2, il Direttore della Direzione generale Autorità di gestione Fondo sociale europeo e Fondo sviluppo e coesione o suo delegato con potere di firma, oltre ai ROS già individuati con DPGR 60/2023 e ss.mm.ii.;
b. di dover aggiornare, di conseguenza, l'allegato al DPGR n. 60 del 06/06/2023 e ss.mm.ii., sostituendolo con l'allegato 1 che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
c. di dover confermare la necessaria tempestiva attuazione delle operazioni anche attraverso l'effettivo esercizio del potere sostitutivo dell'Autorità di gestione, nei casi e con i limiti previsti dall'ordinamento, laddove si rendesse necessario, per il ritardo o l'inerzia dei responsabili di Obiettivo specifico, anche alla luce delle disposizioni impartite dalla DGR n. 738 del 22/12/2024 e delle norme conseguentemente introdotte nel Manuale di attuazione del PR FESR 2021-2027, come modificato con il richiamato DD n. 12 del 21/01/2025;
d. di dover ribadire, altresì che, in ragione dell'elevato grado di integrazione delle politiche regionali e delle risorse finanziarie afferenti al PR FESR Campania 2021/2027, finalizzate al conseguimento degli obiettivi di sviluppo regionale, i ROS dovranno operare in raccordo con l'Autorità di gestione e con la Programmazione unitaria;

VISTI tutti gli atti richiamati in premessa

SENTITA la Programmazione unitaria

DECRETA

1. di individuare quale ROS dell'Obiettivo specifico 2.1, Azione 2.1.2 e dell'Obiettivo specifico 2.4, Azione 2.4.2, il Direttore della Direzione generale Autorità di gestione Fondo sociale europeo e Fondo sviluppo e coesione o suo delegato con potere di firma, oltre ai ROS già individuati con DPGR 60/2023 e ss.mm.ii.;
2. di aggiornare, di conseguenza, l'allegato al DPGR n. 60 del 06/06/2023 e ss.mm.ii., sostituendolo con l'allegato 1 che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di confermare la necessaria tempestiva attuazione delle operazioni anche attraverso l'effettivo esercizio del potere sostitutivo dell'Autorità di gestione, nei casi e con i limiti previsti dall'ordinamento, laddove si rendesse necessario, per il ritardo o l'inerzia dei responsabili di Obiettivo specifico, anche alla luce delle disposizioni impartite dalla DGR n. 738 del 22/12/2024 e delle norme conseguentemente introdotte nel Manuale di attuazione del PR FESR 2021-2027, come modificato con il richiamato DD n. 12 del 21/01/2025;
4. di ribadire, altresì che, in ragione dell'elevato grado di integrazione delle politiche regionali e delle risorse finanziarie afferenti al PR FESR Campania 2021/2027, finalizzate al conseguimento degli obiettivi di sviluppo regionale, i ROS dovranno operare in raccordo con l'Autorità di gestione e con la Programmazione unitaria
5. di inviare il presente decreto agli Assessori, al Capo di Gabinetto, agli Uffici della Programmazione unitaria, all'Autorità di gestione FSE e FSC, alla Struttura di missione per lo smaltimento dei RSB, alle Direzioni generali, agli Uffici speciali e al BURC per l'integrale pubblicazione.

Sergio Negro

Asse	Descrizione Asse	Ob. Sp.	Descrizione Obiettivo Specifico	Azione	Descrizione Azione	DG
1	Asse 1 - Ricerca, Innovazione, Digitalizzazione e Competitività	1.1	1.1_Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate	1.1.1	1.1.1_Rafforzare e qualificare la ricerca e i processi di innovazione dell'ecosistema regionale R&I	Direttore Generale della DG PER L'UNIVERSITÀ, LA RICERCA E L'INNOVAZIONE *o suo delegato con potere di firma*
1	Asse 1 - Ricerca, Innovazione, Digitalizzazione e Competitività	1.1	1.1_Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate	1.1.1	1.1.1_Rafforzare e qualificare la ricerca e i processi di innovazione dell'ecosistema regionale R&I	Direttore Generale della DG PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE *o suo delegato con potere di firma*
1	Asse 1 - Ricerca, Innovazione, Digitalizzazione e Competitività	1.1	1.1_Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate	1.1.2	1.1.2_Stimolare il trasferimento tecnologico e sostenere il potenziale dell'ecosistema regionale della ricerca e dell'innovazione	Direttore Generale della DG PER L'UNIVERSITÀ, LA RICERCA E L'INNOVAZIONE *o suo delegato con potere di firma*
1	Asse 1 - Ricerca, Innovazione, Digitalizzazione e Competitività	1.1	1.1_Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate	1.1.3	1.1.3_Promuovere la creazione e il consolidamento di startup innovative e spin off, e l'attrazione di aziende e capitali	Direttore Generale della DG PER L'UNIVERSITÀ, LA RICERCA E L'INNOVAZIONE *o suo delegato con potere di firma*
1	Asse 1 - Ricerca, Innovazione, Digitalizzazione e Competitività	1.1	1.1_Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate	1.1.4	1.1.4_Sostenere la sperimentazione diffusa e la domanda di innovazione della PA per la definizione di prodotti innovativi a beneficio di imprese e cittadini	Direttore Generale della DG PER L'UNIVERSITÀ, LA RICERCA E L'INNOVAZIONE *o suo delegato con potere di firma*
1	Asse 1 - Ricerca, Innovazione, Digitalizzazione e Competitività	1.1	1.1_Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate	1.1.4	1.1.4_Sostenere la sperimentazione diffusa e la domanda di innovazione della PA per la definizione di prodotti innovativi a beneficio di imprese e cittadini	Direzione Generale per le Risorse Strumentali *o suo delegato con potere di firma*
1	Asse 1 - Ricerca, Innovazione, Digitalizzazione e Competitività	1.2	1.2_Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione	1.2.1	1.2.1_Sostenere politiche attive per la promozione della digitalizzazione e della semplificazione	Dirigente dell'UFFICIO SPECIALE PER LA CRESCITA E LA TRANSIZIONE DIGITALE *o suo delegato con potere di firma*
1	Asse 1 - Ricerca, Innovazione, Digitalizzazione e Competitività	1.2	1.2_Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione	1.2.1	1.2.1_Sostenere politiche attive per la promozione della digitalizzazione e della semplificazione	Direttore Generale della DG PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE *o suo delegato con potere di firma*
1	Asse 1 - Ricerca, Innovazione, Digitalizzazione e Competitività	1.2	1.2_Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione	1.2.2	1.2.2_Migliorare i servizi pubblici digitali a beneficio dei cittadini	Dirigente dell'UFFICIO SPECIALE PER LA CRESCITA E LA TRANSIZIONE DIGITALE *o suo delegato con potere di firma*
1	Asse 1 - Ricerca, Innovazione, Digitalizzazione e Competitività	1.3	1.3_Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi	1.3.1	1.3.1_Misure a sostegno della competitività, innovazione e internazionalizzazione delle imprese	Direttore Generale della DG PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE *o suo delegato con potere di firma*
1	Asse 1 - Ricerca, Innovazione, Digitalizzazione e Competitività	1.3	1.3_Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi	1.3.1	1.3.1_Misure a sostegno della competitività, innovazione e internazionalizzazione delle imprese	Direttore Generale della DG PER LE POLITICHE CULTURALI E PER IL TURISMO *o suo delegato con potere di firma*
1	Asse 1 - Ricerca, Innovazione, Digitalizzazione e Competitività	1.3	1.3_Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi	1.3.2	1.3.2_Promuovere nuove opportunità di mercato, anche in chiave di sostenibilità e innovazione	Direttore Generale della DG PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE *o suo delegato con potere di firma*
1	Asse 1 - Ricerca, Innovazione, Digitalizzazione e Competitività	1.3	1.3_Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi	1.3.3	1.3.3_Sostenere l'attivazione di un processo di trasformazione digitale, lo sviluppo e la diffusione dell'Information and Communications Technology (ICT) di frontiera	Direttore Generale della DG PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE *o suo delegato con potere di firma*

Asse	Descrizione Asse	Ob. Sp.	Descrizione Obiettivo Specifico	Azione	Descrizione Azione	DG
1	Asse 1 - Ricerca, Innovazione, Digitalizzazione e Competitività	1.3	1.3_Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi	1.3.4	1.3.4_Supporto alla nascita di nuove imprese e all'avvio di attività imprenditoriali	Direttore Generale della DG PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE *o suo delegato con potere di firma*
1	Asse 1 - Ricerca, Innovazione, Digitalizzazione e Competitività	1.3	1.3_Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi	1.3.4	1.3.4_Supporto alla nascita di nuove imprese e all'avvio di attività imprenditoriali	Direttore Generale della DG PER L'UNIVERSITÀ, LA RICERCA E L'INNOVAZIONE *o suo delegato con potere di firma*
1	Asse 1 - Ricerca, Innovazione, Digitalizzazione e Competitività	1.4	1.4_sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità	1.4.1	1.4.1_Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità	Direttore Generale della DG PER L'UNIVERSITÀ, LA RICERCA E L'INNOVAZIONE *o suo delegato con potere di firma*
1	Asse 1 - Ricerca, Innovazione, Digitalizzazione e Competitività	1.4	1.4_sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità	1.4.1	1.4.1_Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità	Direttore Generale della DG PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE *o suo delegato con potere di firma*
1 bis	Asse 1 bis Tecnologie Digitali, Pulite e Biotecnologie: contributo alla Piattaforma Step	1.6	Sostenere gli investimenti che contribuiscono agli obiettivi STEP di cui all'articolo 2 del regolamento (UE) 2024/795	1.6.1	Azione 1.6.1_Sostenere lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie critiche	Direttore Generale della DG PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE *o suo delegato con potere di firma*
1 bis	Asse 1 bis Tecnologie Digitali, Pulite e Biotecnologie: contributo alla Piattaforma Step	1.6	Sostenere gli investimenti che contribuiscono agli obiettivi STEP di cui all'articolo 2 del regolamento (UE) 2024/795	1.6.1	Azione 1.6.1_Sostenere lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie critiche	Direttore Generale della DG PER L'UNIVERSITÀ, LA RICERCA E L'INNOVAZIONE *o suo delegato con potere di firma*
1 bis	Asse 1 bis Tecnologie Digitali, Pulite e Biotecnologie: contributo alla Piattaforma Step	1.6	Sostenere gli investimenti che contribuiscono agli obiettivi STEP di cui all'articolo 2 del regolamento (UE) 2024/795	1.6.1	Azione 1.6.1_Sostenere lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie critiche	Dirigente dell'UFFICIO SPECIALE PER LA CRESCITA E LA TRANSIZIONE DIGITALE *o suo delegato con potere di firma*
1 bis	Asse 1 bis Tecnologie Digitali, Pulite e Biotecnologie: contributo alla Piattaforma Step	1.6	Sostenere gli investimenti che contribuiscono agli obiettivi STEP di cui all'articolo 2 del regolamento (UE) 2024/795	1.6.2	Azione 1.6.2_Sostenere lo sviluppo di competenze nei settori strategici della STEP	Direttore Generale della DG PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE *o suo delegato con potere di firma*
1 bis	Asse 1 bis Tecnologie Digitali, Pulite e Biotecnologie: contributo alla Piattaforma Step	1.6	Sostenere gli investimenti che contribuiscono agli obiettivi STEP di cui all'articolo 2 del regolamento (UE) 2024/795	1.6.2	Azione 1.6.2_Sostenere lo sviluppo di competenze nei settori strategici della STEP	Direttore Generale della DG PER L'UNIVERSITÀ, LA RICERCA E L'INNOVAZIONE *o suo delegato con potere di firma*
1 bis	Asse 1 bis Tecnologie Digitali, Pulite e Biotecnologie: contributo alla Piattaforma Step	1.6	Sostenere gli investimenti che contribuiscono agli obiettivi STEP di cui all'articolo 2 del regolamento (UE) 2024/795	1.6.2	Azione 1.6.2_Sostenere lo sviluppo di competenze nei settori strategici della STEP	Dirigente dell'UFFICIO SPECIALE PER LA CRESCITA E LA TRANSIZIONE DIGITALE *o suo delegato con potere di firma*
2	Asse 2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.1	2.1_promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra	2.1.1	2.1.1_Riqualificazione ecologica dei processi di produzione e miglioramento della sostenibilità energetica di imprese	Direttore Generale della DG PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE *o suo delegato con potere di firma*
2	Asse 2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.1	2.1_promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra	2.1.2	2.1.2_Efficientamento energetico del patrimonio pubblico	Direttore Generale della DG PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO *o suo delegato con potere di firma*
2	Asse 2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.1	2.1_promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra	2.1.2	2.1.2_Efficientamento energetico del patrimonio pubblico	Direttore Generale dell'UFFICIO SPECIALE GRANDI OPERE *o suo delegato con potere di firma*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Asse	Descrizione Asse	Ob. Sp.	Descrizione Obiettivo Specifico	Azione	Descrizione Azione	DG
2	Asse 2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.1	2.1_promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra	2.1.2	2.1.2_Efficientamento energetico del patrimonio pubblico	Direttore Generale della DG PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE *o suo delegato con potere di firma*
2	Asse 2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.1	2.1_promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra	2.1.2	2.1.2_Efficientamento energetico del patrimonio pubblico	Direzione Generale per le Risorse Strumentali *o suo delegato con potere di firma*
2	Asse 2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.1	2.1_promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra	2.1.2	2.1.2_Efficientamento energetico del patrimonio pubblico	Direttore Generale della DG ADG FONDO SOCIALE EUROPEO e FONDO SVILUPPO E COESIONE o suo delegato con potere di firma
2	Asse 2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.1	2.1_promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra	2.1.3	2.1.3_Miglioramento della performance energetiche del patrimonio edilizio scolastico e sanitario	Direttore Generale della DG PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI *o suo delegato con potere di firma*
2	Asse 2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.1	2.1_promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra	2.1.3	2.1.3_Miglioramento della performance energetiche del patrimonio edilizio scolastico e sanitario	Direttore Generale della DG PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE *o suo delegato con potere di firma*
2	Asse 2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.1	2.1_promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra	2.1.3	2.1.3_Miglioramento della performance energetiche del patrimonio edilizio scolastico e sanitario	Direttore Generale dell'UFFICIO SPECIALE GRANDI OPERE *o suo delegato con potere di firma*
2	Asse 2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.2	2.2_promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti	2.2.1	2.2.1_Sostegno alla produzione energetica da fonti rinnovabili	Direttore Generale della DG PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE *o suo delegato con potere di firma*
2	Asse 2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4	2.4_promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici	2.4.1	2.4.1_Migliorare la capacità di risposta agli effetti del cambiamento climatico e ai rischi di carattere naturale e antropico	Direttore Generale della DG PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE *o suo delegato con potere di firma*
2	Asse 2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4	2.4_promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici	2.4.2	2.4.2_Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza ai rischi non connessi al clima	Direttore Generale della DG PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE *o suo delegato con potere di firma*
2	Asse 2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4	2.4_promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici	2.4.2	2.4.2_Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza ai rischi non connessi al clima	Direttore Generale della DG PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO *o suo delegato con potere di firma*
2	Asse 2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4	2.4_promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici	2.4.2	2.4.2_Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza ai rischi non connessi al clima	Direttore Generale della DG PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI *o suo delegato con potere di firma*
2	Asse 2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4	2.4_promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici	2.4.2	2.4.2_Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza ai rischi non connessi al clima	Direttore Generale dell'UFFICIO SPECIALE GRANDI OPERE *o suo delegato con potere di firma*
2	Asse 2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4	2.4_promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici	2.4.2	2.4.2_Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza ai rischi non connessi al clima	Direttore Generale della DG ADG FONDO SOCIALE EUROPEO e FONDO SVILUPPO E COESIONE o suo delegato con potere di firma

Asse	Descrizione Asse	Ob. Sp.	Descrizione Obiettivo Specifico	Azione	Descrizione Azione	DG
2	Asse 2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4	2.4_promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici	2.4.3	2.4.3_Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza attraverso interventi mirati a ridurre il livello di esposizione ai rischi connessi al clima	Direttore Generale della DG PER LA DIFESA DEL SUOLO E L'ECOSISTEMA *o suo delegato con potere di firma*
2	Asse 2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4	2.4_promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici	2.4.3	2.4.3_Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza attraverso interventi mirati a ridurre il livello di esposizione ai rischi connessi al clima	Direttore Generale della DG PER LA MOBILITA' *o suo delegato con potere di firma*
2	Asse 2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4	2.4_promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici	2.4.3	2.4.3_Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza attraverso interventi mirati a ridurre il livello di esposizione ai rischi connessi al clima	Direttore Generale dell'UFFICIO SPECIALE GRANDI OPERE *o suo delegato con potere di firma*
2	Asse 2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4	2.4_promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici	2.4.3	2.4.3_Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza attraverso interventi mirati a ridurre il livello di esposizione ai rischi connessi al clima	Direttore Generale della DG PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE *o suo delegato con potere di firma*
2	Asse 2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4	2.4_promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici	2.4.3	2.4.3_Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza attraverso interventi mirati a ridurre il livello di esposizione ai rischi connessi al clima	Direttore Generale della DG PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI *o suo delegato con potere di firma*
2	Asse 2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4	2.4_promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici	2.4.3	2.4.3_Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza attraverso interventi mirati a ridurre il livello di esposizione ai rischi connessi al clima	Direttore Generale della DG PER IL CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI *o suo delegato con potere di firma*
2	Asse 2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4	2.4_promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici	2.4.3	2.4.3_Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza attraverso interventi mirati a ridurre il livello di esposizione ai rischi connessi al clima	Direttore Generale della DG PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE *o suo delegato con potere di firma*
2	Asse 2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4	2.4_promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici	2.4.4	2.4.4_Adeguamento e messa in sicurezza sismica del patrimonio edilizio scolastico e sanitario	Direttore Generale della DG PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI *o suo delegato con potere di firma*
2	Asse 2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4	2.4_promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici	2.4.4	2.4.4_Adeguamento e messa in sicurezza sismica del patrimonio edilizio scolastico e sanitario	Direttore Generale della DG PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE *o suo delegato con potere di firma*
2	Asse 2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4	2.4_promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici	2.4.4	2.4.4_Adeguamento e messa in sicurezza sismica del patrimonio edilizio scolastico e sanitario	Direttore Generale dell'UFFICIO SPECIALE GRANDI OPERE *o suo delegato con potere di firma*
2	Asse 2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4	2.4_promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici	2.4.5	2.4.5_Protezione dai rischi e recupero del patrimonio naturale e culturale	Direttore Generale della DG PER LE POLITICHE CULTURALI E PER IL TURISMO *o suo delegato con potere di firma*
2	Asse 2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4	2.4_promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici	2.4.5	2.4.5_Protezione dai rischi e recupero del patrimonio naturale e culturale	Direttore Generale dell'UFFICIO SPECIALE GRANDI OPERE *o suo delegato con potere di firma*
2	Asse 2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4	2.4_promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici	2.4.5	2.4.5_Protezione dai rischi e recupero del patrimonio naturale e culturale	Direttore Generale della DG ADG FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE *o suo delegato con potere di firma*

Asse	Descrizione Asse	Ob. Sp.	Descrizione Obiettivo Specifico	Azione	Descrizione Azione	DG
2	Asse 2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.4	2.4_promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici	2.4.5	2.4.5_Protezione dai rischi e recupero del patrimonio naturale e culturale	Direzione Generale per le Risorse Strumentali *o suo delegato con potere di firma*
2	Asse 2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.5	2.5_promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile	2.5.1	2.5.1_Promuovere l'accesso all'acqua, l'innovazione tecnologica e gestionale nell'ambito del ciclo integrato delle acque	Direttore Generale della DG PER IL CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI *o suo delegato con potere di firma*
2	Asse 2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.5	2.5_promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile	2.5.1	2.5.1_Promuovere l'accesso all'acqua, l'innovazione tecnologica e gestionale nell'ambito del ciclo integrato delle acque	Direttore Generale dell'UFFICIO SPECIALE GRANDI OPERE *o suo delegato con potere di firma*
2	Asse 2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.5	2.5_promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile	2.5.1	2.5.1_Promuovere l'accesso all'acqua, l'innovazione tecnologica e gestionale nell'ambito del ciclo integrato delle acque	Direttore Generale della DG PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE *o suo delegato con potere di firma*
2	Asse 2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.5	2.5_promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile	2.5.1	2.5.1_Promuovere l'accesso all'acqua, l'innovazione tecnologica e gestionale nell'ambito del ciclo integrato delle acque	Direttore Generale della DG PER LA DIFESA DEL SUOLO E L'ECOSISTEMA *o suo delegato con potere di firma*
2	Asse 2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.5	2.5_promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile	2.5.1	2.5.1_Promuovere l'accesso all'acqua, l'innovazione tecnologica e gestionale nell'ambito del ciclo integrato delle acque	Direttore Generale della DG ADG FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE *o suo delegato con potere di firma*
2	Asse 2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.5	2.5_promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile	2.5.cb*	2.5.cb*_Migliorare la governance e rafforzare la capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nell'attuazione degli interventi del ciclo integratodelle acque	Direttore Generale della DG ADG FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE *o suo delegato con potere di firma*
2	Asse 2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.6	2.6_promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse	2.6.1	2.6.1_Promuovere la transizione verso un'economia circolare e l'innovazione tecnologica e gestionale nell'ambito del ciclo integrato dei rifiuti	Direttore Generale della DG PER IL CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI *o suo delegato con potere di firma*
2	Asse 2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.6	2.6_promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse	2.6.1	2.6.1_Promuovere la transizione verso un'economia circolare e l'innovazione tecnologica e gestionale nell'ambito del ciclo integrato dei rifiuti	Responsabile Generale della STRUTTURA DI MISSIONE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA STRAORDINARIO PER LA RIMOZIONE DEI RIFIUTI STOCCATI IN BALLE *o suo delegato con potere di firma*
2	Asse 2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.6	2.6_promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse	2.6.cb*	2.6.cb*_Migliorare la governance e rafforzare la capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nell'attuazione delle misure per la promozione dell'economia circolare	Direttore Generale della DG ADG FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE *o suo delegato con potere di firma*
2	Asse 2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.7	2.7_rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento	2.7.1	2.7.1_Sviluppare il sistema delle infrastrutture verdi in ambito urbano e extra-urbano e rafforzare il sistema delle aree protette per la tutela della biodiversità, degli habitat e delle specie protette	Direttore Generale della DG PER LA DIFESA DEL SUOLO E L'ECOSISTEMA *o suo delegato con potere di firma*
2	Asse 2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.7	2.7_rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento	2.7.1	2.7.1_Sviluppare il sistema delle infrastrutture verdi in ambito urbano e extra-urbano e rafforzare il sistema delle aree protette per la tutela della biodiversità, degli habitat e delle specie protette	Direttore Generale dell'UFFICIO SPECIALE GRANDI OPERE *o suo delegato con potere di firma*
2	Asse 2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.7	2.7_rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento	2.7.1	2.7.1_Sviluppare il sistema delle infrastrutture verdi in ambito urbano e extra-urbano e rafforzare il sistema delle aree protette per la tutela della biodiversità, degli habitat e delle specie protette	Direttore Generale della DG PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI *o suo delegato con potere di firma*

Asse	Descrizione Asse	Ob. Sp.	Descrizione Obiettivo Specifico	Azione	Descrizione Azione	DG
2	Asse 2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.7	2.7_rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento	2.7.1	2.7.1_Sviluppare il sistema delle infrastrutture verdi in ambito urbano e extra-urbano e rafforzare il sistema delle aree protette per la tutela della biodiversità, degli habitat e delle specie protette	Direzione Generale per le Risorse Strumentali *o suo delegato con potere di firma*
2	Asse 2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.7	2.7_rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento	2.7.2	2.7.2_Promuovere la bonifica delle aree inquinate	Direttore Generale della DG PER LA DIFESA DEL SUOLO E L'ECOSISTEMA *o suo delegato con potere di firma*
2bis	Asse 2bis - Mobilità Urbana Sostenibile	2.8	2.8_promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio	2.8.1	2.8.1_Favorire il trasporto pubblico locale potenziando e ampliando infrastrutture e servizi	Direttore Generale della DG PER LA MOBILITA' *o suo delegato con potere di firma*
2bis	Asse 2bis - Mobilità Urbana Sostenibile	2.8	2.8_promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio	2.8.2	2.8.2_Sviluppo di forme di mobilità alternativa, dolce e sostenibile	Direttore Generale della DG PER LA MOBILITA' *o suo delegato con potere di firma*
3	Asse 3 - Infrastrutture per la mobilità	3.1	3.1_sviluppare una rete TEN-T intermodale, sicura, intelligente, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile	3.1.1	3.1.1_Sistemazione e riqualificazione strutturale e ambientale del sistema portuale regionale (TEN-T)	Direttore Generale della DG PER LA MOBILITA' *o suo delegato con potere di firma*
3	Asse 3 - Infrastrutture per la mobilità	3.1	3.1_sviluppare una rete TEN-T intermodale, sicura, intelligente, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile	3.1.1	3.1.1_Sistemazione e riqualificazione strutturale e ambientale del sistema portuale regionale (TEN-T)	Direttore Generale dell'UFFICIO SPECIALE GRANDI OPERE *o suo delegato con potere di firma*
3	Asse 3 - Infrastrutture per la mobilità	3.2	3.2_sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, incluso il miglioramento dell'accesso alla rete TEN-T e alla mobilità transfrontaliera	3.2.1	3.2.1_Aumentare gli standard di sostenibilità ambientale, comfort e sicurezza dei viaggiatori e potenziare l'offerta del trasporto pubblico extraurbano	Direttore Generale della DG PER LA MOBILITA' *o suo delegato con potere di firma*
3	Asse 3 - Infrastrutture per la mobilità	3.2	3.2_sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, incluso il miglioramento dell'accesso alla rete TEN-T e alla mobilità transfrontaliera	3.2.1	3.2.1_Aumentare gli standard di sostenibilità ambientale, comfort e sicurezza dei viaggiatori e potenziare l'offerta del trasporto pubblico extraurbano	Direttore Generale della DG PER LE POLITICHE SOCIALI E SOCIO SANITARIE o suo delegato con potere di firma
3	Asse 3 - Infrastrutture per la mobilità	3.2	3.2_sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, incluso il miglioramento dell'accesso alla rete TEN-T e alla mobilità transfrontaliera	3.2.1	3.2.1_Aumentare gli standard di sostenibilità ambientale, comfort e sicurezza dei viaggiatori e potenziare l'offerta del trasporto pubblico extraurbano	Dirigente dell'UFFICIO SPECIALE PER LA CRESCITA E LA TRANSIZIONE DIGITALE *o suo delegato con potere di firma*
3	Asse 3 - Infrastrutture per la mobilità	3.2	3.2_sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, incluso il miglioramento dell'accesso alla rete TEN-T e alla mobilità transfrontaliera	3.2.2	3.2.2_Migliorare l'accessibilità verso le aree urbane	Direttore Generale della DG PER LA MOBILITA' *o suo delegato con potere di firma*
3	Asse 3 - Infrastrutture per la mobilità	3.2	3.2_sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, incluso il miglioramento dell'accesso alla rete TEN-T e alla mobilità transfrontaliera	3.2.2	3.2.2_Migliorare l'accessibilità verso le aree urbane	Dirigente dell'UFFICIO SPECIALE PER LA CRESCITA E LA TRANSIZIONE DIGITALE *o suo delegato con potere di firma*
3	Asse 3 - Infrastrutture per la mobilità	3.2	3.2_sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, incluso il miglioramento dell'accesso alla rete TEN-T e alla mobilità transfrontaliera	3.2.3	3.2.3_Aumentare gli standard di sicurezza e la funzionalità della rete stradale	Direttore Generale della DG PER LA MOBILITA' *o suo delegato con potere di firma*
3	Asse 3 - Infrastrutture per la mobilità	3.2	3.2_sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, incluso il miglioramento dell'accesso alla rete TEN-T e alla mobilità transfrontaliera	3.2.4	3.2.4_Rafforzare la vocazione di gateway di accesso dei porti regionali	Direttore Generale della DG PER LA MOBILITA' *o suo delegato con potere di firma*

Asse	Descrizione Asse	Ob. Sp.	Descrizione Obiettivo Specifico	Azione	Descrizione Azione	DG
3	Asse 3 - Infrastrutture per la mobilità	3.2	3.2_sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, incluso il miglioramento dell'accesso alla rete TEN-T e alla mobilità transfrontaliera	3.2.5	3.2.5_Sviluppo di forme di mobilità alternativa, dolce e sostenibile sul territorio regionale	Direttore Generale della DG PER LA MOBILITA' *o suo delegato con potere di firma*
3	Asse 3 - Infrastrutture per la mobilità	3.2	3.2_sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, incluso il miglioramento dell'accesso alla rete TEN-T e alla mobilità transfrontaliera	3.2.5	3.2.5_Sviluppo di forme di mobilità alternativa, dolce e sostenibile sul territorio regionale	Dirigente dell'UFFICIO SPECIALE PER LA CRESCITA E LA TRANSIZIONE DIGITALE *o suo delegato con potere di firma*
4	Asse 4 - Sviluppo, Inclusione e Competenze	4.1	4.1_rafforzare l'efficacia e l'inclusività dei mercati del lavoro e l'accesso a un'occupazione di qualità, mediante lo sviluppo delle infrastrutture sociali e la promozione dell'economia sociale	4.1.1	4.1.1_Rafforzare l'efficacia del mercato del lavoro, mediante interventi in infrastrutture e sostegno alla nuova imprenditorialità e all'economia sociale	Direttore Generale della DG PER LE POLITICHE SOCIALI E SOCIO SANITARIE *o suo delegato con potere di firma*
4	Asse 4 - Sviluppo, Inclusione e Competenze	4.1	4.1_rafforzare l'efficacia e l'inclusività dei mercati del lavoro e l'accesso a un'occupazione di qualità, mediante lo sviluppo delle infrastrutture sociali e la promozione dell'economia sociale	4.1.2	4.1.2_Investimenti volti a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro	Direttore Generale della DG PER LE RISORSE STRUMENTALI *o suo delegato con potere di firma*
4	Asse 4 - Sviluppo, Inclusione e Competenze	4.1	4.1_rafforzare l'efficacia e l'inclusività dei mercati del lavoro e l'accesso a un'occupazione di qualità, mediante lo sviluppo delle infrastrutture sociali e la promozione dell'economia sociale	4.1.2	4.1.2_Investimenti volti a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro	Direttore Generale della DG PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI *o suo delegato con potere di firma*
4	Asse 4 - Sviluppo, Inclusione e Competenze	4.2	4.2_migliorare la parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili, anche promuovendo la resilienza dell'istruzione e della formazione online e a distanza	4.2.1	4.2.1_Migliorare i sistemi di educazione, istruzione pre-scolare, primaria e secondaria, nonché di formazione continua	Direttore Generale della DG PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI *o suo delegato con potere di firma*
4	Asse 4 - Sviluppo, Inclusione e Competenze	4.2	4.2_migliorare la parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili, anche promuovendo la resilienza dell'istruzione e della formazione online e a distanza	4.2.1	4.2.1_Migliorare i sistemi di educazione, istruzione pre-scolare, primaria e secondaria, nonché di formazione continua	Direttore Generale della DG PER LE POLITICHE SOCIALI E SOCIO SANITARIE *o suo delegato con potere di firma*
4	Asse 4 - Sviluppo, Inclusione e Competenze	4.2	4.2_migliorare la parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili, anche promuovendo la resilienza dell'istruzione e della formazione online e a distanza	4.2.2	4.2.2_Migliorare i sistemi di istruzione terziaria	Direttore Generale della DG PER L'UNIVERSITÀ, LA RICERCA E L'INNOVAZIONE *o suo delegato con potere di firma*
4	Asse 4 - Sviluppo, Inclusione e Competenze	4.2	4.2_migliorare la parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili, anche promuovendo la resilienza dell'istruzione e della formazione online e a distanza	4.2.2	4.2.2_Migliorare i sistemi di istruzione terziaria	Direzione Generale per le Risorse Strumentali *o suo delegato con potere di firma*
4	Asse 4 - Sviluppo, Inclusione e Competenze	4.3	4.3_promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali	4.3.1	4.3.1_Promuovere l'integrazione socioeconomica di comunità emarginate, fasce più deboli e soggetti con bisogni speciali	Direttore Generale della DG PER LE POLITICHE SOCIALI E SOCIO SANITARIE *o suo delegato con potere di firma*
4	Asse 4 - Sviluppo, Inclusione e Competenze	4.3	4.3_promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali	4.3.1	4.3.1_Promuovere l'integrazione socioeconomica di comunità emarginate, fasce più deboli e soggetti con bisogni speciali	Direttore Generale della DG PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO *o suo delegato con potere di firma*
4	Asse 4 - Sviluppo, Inclusione e Competenze	4.3	4.3_promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali	4.3.1	4.3.1_Promuovere l'integrazione socioeconomica di comunità emarginate, fasce più deboli e soggetti con bisogni speciali	Direttore Generale della DG AUTORITA' DI GESTIONE FSE e FSC *o suo delegato con potere di firma*
4	Asse 4 - Sviluppo, Inclusione e Competenze	4.3	4.3_promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali	4.3.2	4.3.2_Rafforzare la coesione sociale e la legalità attraverso il recupero, riuso e rifunzionalizzazione di beni confiscati alle mafie	Direttore Generale dell'UFFICIO SPECIALE PER IL FEDERALISMO E DEI SISTEMI TERRITORIALI E DELLA SICUREZZA INTEGRATA *o suo delegato con potere di firma*

Asse	Descrizione Asse	Ob. Sp.	Descrizione Obiettivo Specifico	Azione	Descrizione Azione	DG
4	Asse 4 - Sviluppo, Inclusione e Competenze	4.4	4.4_promuovere l'integrazione socioeconomica dei cittadini di paesi terzi, compresi i migranti, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali	4.4.1	4.4.1_Promuovere l'integrazione socioeconomica di comunità dei cittadini di paesi terzi	Direttore Generale dell'UFFICIO SPECIALE PER IL FEDERALISMO E DEI SISTEMI TERRITORIALI E DELLA SICUREZZA INTEGRATA *o suo delegato con potere di firma*
4	Asse 4 - Sviluppo, Inclusione e Competenze	4.5	4.5_garantire la parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza sanitaria di base, come anche promuovere il passaggio dall'assistenza istituzionale a quella su base familiare e di prossimità	4.5.1	4.5.1_Potenziare il sistema sanitario al fine di proteggere e migliorare la salute dei cittadini	Direttore Generale della DG PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE *o suo delegato con potere di firma*
4	Asse 4 - Sviluppo, Inclusione e Competenze	4.5	4.5_garantire la parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza sanitaria di base, come anche promuovere il passaggio dall'assistenza istituzionale a quella su base familiare e di prossimità	4.5.1	4.5.1_Potenziare il sistema sanitario al fine di proteggere e migliorare la salute dei cittadini	Direttore Generale dell'UFFICIO SPECIALE GRANDI OPERE *o suo delegato con potere di firma*
4	Asse 4 - Sviluppo, Inclusione e Competenze	4.5	4.5_garantire la parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza sanitaria di base, come anche promuovere il passaggio dall'assistenza istituzionale a quella su base familiare e di prossimità	4.5.1	4.5.1_Potenziare il sistema sanitario al fine di proteggere e migliorare la salute dei cittadini	Direttore Generale della DG PER LE POLITICHE SOCIALI E SOCIO SANITARIE *o suo delegato con potere di firma*
4	Asse 4 - Sviluppo, Inclusione e Competenze	4.5	4.5_garantire la parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza sanitaria di base, come anche promuovere il passaggio dall'assistenza istituzionale a quella su base familiare e di prossimità	4.5.1	4.5.1_Potenziare il sistema sanitario al fine di proteggere e migliorare la salute dei cittadini	Dirigente dell'UFFICIO SPECIALE PER LA CRESCITA E LA TRANSIZIONE DIGITALE *o suo delegato con potere di firma*
4	Asse 4 - Sviluppo, Inclusione e Competenze	4.5	4.5_garantire la parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza sanitaria di base, come anche promuovere il passaggio dall'assistenza istituzionale a quella su base familiare e di prossimità	4.5.2	4.5.2_Migliorare i servizi pubblici per superare il gap tra domanda e offerta di sanità digitale	Dirigente dell'UFFICIO SPECIALE PER LA CRESCITA E LA TRANSIZIONE DIGITALE *o suo delegato con potere di firma*
4	Asse 4 - Sviluppo, Inclusione e Competenze	4.5	4.5_garantire la parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza sanitaria di base, come anche promuovere il passaggio dall'assistenza istituzionale a quella su base familiare e di prossimità	4.5.2	4.5.2_Migliorare i servizi pubblici per superare il gap tra domanda e offerta di sanità digitale	Direttore Generale della DG PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE *o suo delegato con potere di firma*
4	Asse 4 - Sviluppo, Inclusione e Competenze	4.6	4.6_rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale	4.6.1	4.6.1_Valorizzare il ruolo della cultura e del turismo nello sviluppo economico, per l'inclusione e l'innovazione sociale	Direttore Generale della DG PER LE POLITICHE CULTURALI E PER IL TURISMO *o suo delegato con potere di firma*
4	Asse 4 - Sviluppo, Inclusione e Competenze	4.6	4.6_rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale	4.6.1	4.6.1_Valorizzare il ruolo della cultura e del turismo nello sviluppo economico, per l'inclusione e l'innovazione sociale	Direttore Generale dell'UFFICIO SPECIALE GRANDI OPERE *o suo delegato con potere di firma*
5	Asse 5 - Sviluppo Territoriale Integrato	5.1	5.1_promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane	5.1.1	5.1.1_Sostenere l'attuazione delle Strategie di sviluppo Urbano	Direttore Generale della DG ADG FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE *o suo delegato con potere di firma*
5	Asse 5 - Sviluppo Territoriale Integrato	5.1	5.1_promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane	5.1.1	5.1.1_Sostenere l'attuazione delle Strategie di sviluppo Urbano	Direttore Generale della DG PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO *o suo delegato con potere di firma*
5	Asse 5 - Sviluppo Territoriale Integrato	5.1	5.1_promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane	5.1.cb*	5.1.cb*_Migliorare la governance e rafforzare la capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nell'attuazione delle Strategie territoriali	Direttore Generale della DG ADG FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE *o suo delegato con potere di firma*
5	Asse 5 - Sviluppo Territoriale Integrato	5.2	5.2_promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane	5.2.1	5.2.1_Sostenere l'attuazione delle Strategie Territoriali per le aree Interne	Direttore Generale della DG ADG FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE *o suo delegato con potere di firma*

Asse	Descrizione Asse	Ob. Sp.	Descrizione Obiettivo Specifico	Azione	Descrizione Azione	DG
5	Asse 5 - Sviluppo Territoriale Integrato	5.2	5.2_promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane	5.2.cb*	5.2.cb*_Migliorare la governance e rafforzare la capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nell'attuazione delle strategie per le aree interne	Direttore Generale della DG ADG FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE *o suo delegato con potere di firma*
AT	Asse 6 - Assistenza Tecnica	AT	AT_Assistenza tecnica e capacity building	AT	AT_Assistenza Tecnica	Direttore Generale della DG ADG FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE *o suo delegato con potere di firma*
AT	Asse 6 - Assistenza Tecnica	AT	AT_Assistenza tecnica e capacity building	AT	AT_Assistenza Tecnica	Direttore Generale della DG PER L'UNIVERSITÀ, LA RICERCA E L'INNOVAZIONE *o suo delegato con potere di firma*
AT	Asse 6 - Assistenza Tecnica	AT	AT_Assistenza tecnica e capacity building	AT	AT_Assistenza Tecnica	Direttore Generale della DG ADG FONDO SOCIALE EUROPEO *o suo delegato con potere di firma*
AT	Asse 6 - Assistenza Tecnica	AT	AT_Assistenza tecnica e capacity building	AT	AT_Assistenza Tecnica	Direttore Generale della DG PER LE POLITICHE CULTURALI E IL TURISMO *o suo delegato con potere di firma*

Decreto Dirigenziale n. 1 del 22/05/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico - amministrativo

Oggetto dell'Atto:

PRESA D'ATTO DEI LAVORI DELLA COMMISSIONE DI ESPERTI EX DPGRC N.19 DEL 27/02/2025 PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE GENERALE DELLE AZIENDE E DEGLI ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE PREVISTO DALL'AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON LA DGR N.8 DEL 7/01/2025-

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a)con Decreto Legislativo 4 agosto 2016, n. 171 e s.m.i., ("Attuazione della delega di cui all'articolo 11, comma 1, lettera p), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di dirigenza sanitaria.") è stata disciplinata la procedura di nomina dei direttori generali delle aziende e degli enti del S.S.N;
b)l'art. 2, comma 1, del citato D.lgs. n. 171/2016 e s.m.i. stabilisce che "Le Regioni nominano Direttori Generali esclusivamente gli iscritti all'elenco nazionale dei Direttori Generali di cui all'articolo 1. A tale fine, la regione rende noto, con apposito avviso pubblico, pubblicato sul sito internet istituzionale della regione l'incarico che intende attribuire, ai fini della manifestazione di interesse da parte dei soggetti iscritti nell'elenco nazionale. La valutazione dei candidati per titoli e colloquio è effettuata da una commissione regionale nominata con successivo decreto del Presidente della Regione, secondo modalità e criteri definiti dalle Regioni, anche tenendo conto di eventuali provvedimenti di accertamento della violazione degli obblighi in materia di trasparenza. La commissione, composta da esperti, indicati da qualificate istituzioni scientifiche indipendenti che non si trovino in situazioni di conflitto di interessi, di cui uno designato dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, e uno dalla Regione, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, propone al Presidente della Regione una rosa di candidati nell'ambito dei quali viene scelto quello che presenta requisiti maggiormente coerenti con le caratteristiche dell'incarico da attribuire. Nella rosa proposta non possono essere inseriti coloro che abbiano ricoperto l'incarico di direttore generale, per due volte consecutive, presso la medesima azienda sanitaria locale, la medesima azienda ospedaliera o il medesimo ente del Servizio sanitario nazionale";
c)l'art 8 bis del Decreto-legge n 75 del 22/06/2023 convertito con modificazioni in Legge n. 112 del 10/08/2023 stabilisce che "...anche al fine di non disperdere le competenze e le professionalità acquisite, fino al 31 dicembre 2025 il limite anagrafico per l'accesso all'elenco nazionale di cui all'articolo 1, comma 2 del d.lgs. 171 del 2016 è elevato a sessantotto anni. Fino al termine di validità degli elenchi pubblicati ai sensi del presente articolo, non si applicano i limiti anagrafici previsti dall'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";

RILEVATO che il Ministero della Salute, in attuazione delle disposizioni sopra richiamate, ha pubblicato in data 09.01.2024 e successivi aggiornamenti, l'elenco nazionale degli idonei all'incarico di direttore generale delle aziende e degli enti del S.S. R, rendendo in tal guisa operative le disposizioni dell'art. 9, comma 1, del D.lgs. n. 171/2016 e s.m.i.;

PRESO ATTO che

a) con Delibera della Giunta Regionale n. 08 del 07.01.2025 è stato indetto l'Avviso Pubblico per la manifestazione di interesse da parte dei soggetti inseriti nell'elenco nazionale di cui all'art.1 del D.lgs. n. 171/2016 e s.m.i., per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale delle seguenti Aziende:
a.1 Azienda Sanitaria Locale Avellino;
a.2 Azienda Sanitaria Locale Benevento;
a.3 Azienda Sanitaria Locale Caserta;
a.4 Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro;
a.5 Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord;
a.6 Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud;
a.7 Azienda Sanitaria Locale Salerno;
a.8 Azienda Ospedaliera "Cardarelli" di Napoli;
a.9 Azienda Ospedaliera dei Colli di Napoli;
a.10 Azienda Ospedaliera "Moscati" di Avellino;
a.11 Azienda Ospedaliera "San Pio" di Benevento;
a.12 Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II";
a.13 Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli";
a.14 IRCCS Fondazione Pascale di Napoli;

a)la predetta Delibera di Giunta Regionale 08/2025 ha demandato a successivo decreto presidenziale la nomina della Commissione prevista dall'art. 2 del d.lgs. n. 171/2016, deputata all'espletamento delle procedure per la formazione delle rose dei candidati, distinte per Azienda;

b)con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 19 del 27.02.2025 è stata di costituita la Commissione di esperti deputata all'espletamento delle procedure per la formazione delle rose dei candidati i, distinte per Azienda, per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale ai sensi dell'Avviso pubblicato in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 08/2025
VISTE le risultanze dei lavori della Commissione ex DPGRC n.19/2025 per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale presso le aziende del Servizio Sanitario Regionale della Regione Campania di cui ai verbali dal n. 1 al n.13 trasmessi dal Presidente della Commissione con nota prot. 0255132 del 21.05.2025, nonché degli allegati al verbale n. 13 del 15.05.2025 che individua le rose di candidati alla nomina di Direttore Generale distinti per azienda;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo Staff 50.04.92 della Direzione Generale per la Tutela della Salute e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse

DECRETA

Per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportati

1)di PRENDERE ATTO dei lavori della Commissione ex DPGRC n. 19 del 27.02.2025 per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale presso le aziende del Servizio Sanitario Regionale della Regione Campania di cui ai verbali dal n. 1 al n.13 trasmessi dal Presidente della Commissione con nota prot. 0255132 del 21.05.2025, nonché degli allegati al verbale n. 13 del 15.05.2025 che individua le rose di candidati alla nomina di Direttore Generale distinti per azienda e che si allegano al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale

2)di DISPORRE la pubblicazione sul BURC e sul sito internet della Regione Campania del presente provvedimento e degli allegati al verbale n.13 del 15.05.2025 della Commissione che forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

3)di INVIARE il presente provvedimento all'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute per il seguito di competenza e al Responsabile per la Trasparenza e all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione ed al BURC per la pubblicazione.

Luigi Riccio

REGIONE CAMPANIA

Commissione *ex* Decreto del Presidente della Giunta regionale
n. 19 del 27/02/2025

Azienda Sanitaria Locale Avellino

Nominativo candidato	Giudizio Sintetico	FASCIA
ABBATE Marcella	Ottimo	Maggiore Coerenza
BARBATI Virgilio	Ottimo	Maggiore Coerenza
BIANCO Elvira	Ottimo	Maggiore Coerenza
BLASOTTI Amedeo	Ottimo	Maggiore Coerenza
BUONO Pietro	Ottimo	Maggiore Coerenza
CAPUTO Vincenzo	Ottimo	Maggiore Coerenza
CARRARA Amalia	Ottimo	Maggiore Coerenza
COLETTA Angelo	Ottimo	Maggiore Coerenza
CONTE Maria Concetta	Ottimo	Maggiore Coerenza
CORVINO Maria	Ottimo	Maggiore Coerenza
CRISTINZIANO Adriano	Ottimo	Maggiore Coerenza
D'AMORE Antonio	Ottimo	Maggiore Coerenza
DE FILIPPIS Giuseppe	Ottimo	Maggiore Coerenza
DE FINO Massimo	Ottimo	Maggiore Coerenza
DI BIASE Chiara	Ottimo	Maggiore Coerenza
DI MAURO Maurizio	Ottimo	Maggiore Coerenza
DI SANTO Giovanni	Ottimo	Maggiore Coerenza
ESPOSITO Carlo	Ottimo	Maggiore Coerenza
FEMIANO Maria	Ottimo	Maggiore Coerenza
FERRANTE Mario Nicola Vittorio	Ottimo	Maggiore Coerenza
FLORENZANO Oreste	Ottimo	Maggiore Coerenza
GUBITOSA Gaetano	Ottimo	Maggiore Coerenza
LIMONE Antonio	Ottimo	Maggiore Coerenza
MADARO Donato	Ottimo	Maggiore Coerenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Commissione *ex* Decreto del Presidente della Giunta regionale
n. 19 del 27/02/2025

MARCHITELLI Francesco	Ottimo	Maggiore Coerenza
MASUCCI Armando	Ottimo	Maggiore Coerenza
MORETTA Salvatore	Ottimo	Maggiore Coerenza
MORGANTE Maria	Ottimo	Maggiore Coerenza
NUZZO Gavino	Ottimo	Maggiore Coerenza
PAGLIAFORA Alberto	Ottimo	Maggiore Coerenza
PAPACCIOLI Giuseppe	Ottimo	Maggiore Coerenza
PATRONE Gaetano	Ottimo	Maggiore Coerenza
PERITO Germano	Ottimo	Maggiore Coerenza
RUSSO Giuseppe	Ottimo	Maggiore Coerenza
SALVATORE Antonio	Ottimo	Maggiore Coerenza
SENSI Flavio	Ottimo	Maggiore Coerenza
SERGIANNI Primo	Ottimo	Maggiore Coerenza
SESTITO Angelo Vittorio	Ottimo	Maggiore Coerenza
SOSTO Gennaro	Ottimo	Maggiore Coerenza
SPINOSA Tiziana	Ottimo	Maggiore Coerenza
TRAMA Ugo	Ottimo	Maggiore Coerenza
VANNI Monica	Ottimo	Maggiore Coerenza
VERDOLIVA Ciro	Ottimo	Maggiore Coerenza
VOLPE Gennaro	Ottimo	Maggiore Coerenza
VOZZELLA Emilia Anna	Ottimo	Maggiore Coerenza
ZAPPALÀ Paolo	Ottimo	Maggiore Coerenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Commissione *ex* Decreto del Presidente della Giunta regionale
n. 19 del 27/02/2025

Azienda Sanitaria Locale Benevento

Nominativo candidato	Giudizio Sintetico	FASCIA
ABBATE Marcella	Ottimo	Maggiore Coerenza
BARBATI Virgilio	Ottimo	Maggiore Coerenza
BIANCO Elvira	Ottimo	Maggiore Coerenza
BLASOTTI Amedeo	Ottimo	Maggiore Coerenza
BUONO Pietro	Ottimo	Maggiore Coerenza
CAPUTO Vincenzo	Ottimo	Maggiore Coerenza
CARRARA Amalia	Ottimo	Maggiore Coerenza
COLETTA Angelo	Ottimo	Maggiore Coerenza
CORVINO Maria	Ottimo	Maggiore Coerenza
CRISTINZIANO Adriano	Ottimo	Maggiore Coerenza
D'AMORE Antonio	Ottimo	Maggiore Coerenza
DE FILIPPIS Giuseppe	Ottimo	Maggiore Coerenza
DE FINO Massimo	Ottimo	Maggiore Coerenza
DI BIASE Chiara	Ottimo	Maggiore Coerenza
DI MAURO Maurizio	Ottimo	Maggiore Coerenza
DI SANTO Giovanni	Ottimo	Maggiore Coerenza
ESPOSITO Carlo	Ottimo	Maggiore Coerenza
FEMIANO Maria	Ottimo	Maggiore Coerenza
FERRANTE Mario Nicola Vittorio	Ottimo	Maggiore Coerenza
FLORENZANO Oreste	Ottimo	Maggiore Coerenza
GUBITOSA Gaetano	Ottimo	Maggiore Coerenza
LIMONE Antonio	Ottimo	Maggiore Coerenza
MADARO Donato	Ottimo	Maggiore Coerenza
MARCHITELLI Francesco	Ottimo	Maggiore Coerenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Commissione *ex* Decreto del Presidente della Giunta regionale
n. 19 del 27/02/2025

MASUCCI Armando	Ottimo	Maggiore Coerenza
MORETTA Salvatore	Ottimo	Maggiore Coerenza
MORGANTE Maria	Ottimo	Maggiore Coerenza
NUZZO Gavino	Ottimo	Maggiore Coerenza
PAGLIAFORA Alberto	Ottimo	Maggiore Coerenza
PAPACCIOLI Giuseppe	Ottimo	Maggiore Coerenza
PATRONE Gaetano	Ottimo	Maggiore Coerenza
PERITO Germano	Ottimo	Maggiore Coerenza
RUSSO Giuseppe	Ottimo	Maggiore Coerenza
SALVATORE Antonio	Ottimo	Maggiore Coerenza
SENSI Flavio	Ottimo	Maggiore Coerenza
SERGIANNI Primo	Ottimo	Maggiore Coerenza
SESTITO Angelo Vittorio	Ottimo	Maggiore Coerenza
SOSTO Gennaro	Ottimo	Maggiore Coerenza
SPINOSA Tiziana	Ottimo	Maggiore Coerenza
TRAMA Ugo	Ottimo	Maggiore Coerenza
VANNI Monica	Ottimo	Maggiore Coerenza
VERDOLIVA Ciro	Ottimo	Maggiore Coerenza
VOZZELLA Emilia Anna	Ottimo	Maggiore Coerenza
ZAPPALÀ Paolo	Ottimo	Maggiore Coerenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Commissione *ex* Decreto del Presidente della Giunta regionale
n. 19 del 27/02/2025

Azienda Sanitaria Locale Caserta

Nominativo candidato	Giudizio Sintetico	FASCIA
ABBATE Marcella	Ottimo	Maggiore Coerenza
BARBATI Virgilio	Ottimo	Maggiore Coerenza
BIANCO Elvira	Ottimo	Maggiore Coerenza
BLASOTTI Amedeo	Ottimo	Maggiore Coerenza
BUONO Pietro	Ottimo	Maggiore Coerenza
CAPUTO Vincenzo	Ottimo	Maggiore Coerenza
CARRARA Amalia	Ottimo	Maggiore Coerenza
COLETTA Angelo	Ottimo	Maggiore Coerenza
CORVINO Maria	Ottimo	Maggiore Coerenza
CRISTINZIANO Adriano	Ottimo	Maggiore Coerenza
DE FILIPPIS Giuseppe	Ottimo	Maggiore Coerenza
DE FINO Massimo	Ottimo	Maggiore Coerenza
DI BIASE Chiara	Ottimo	Maggiore Coerenza
DI MAURO Maurizio	Ottimo	Maggiore Coerenza
DI SANTO Giovanni	Ottimo	Maggiore Coerenza
ESPOSITO Carlo	Ottimo	Maggiore Coerenza
FEMIANO Maria	Ottimo	Maggiore Coerenza
FERRANTE Mario Nicola Vittorio	Ottimo	Maggiore Coerenza
FLORENZANO Oreste	Ottimo	Maggiore Coerenza
GUBITOSA Gaetano	Ottimo	Maggiore Coerenza
IERVOLINO Anna	Ottimo	Maggiore Coerenza
LIMONE Antonio	Ottimo	Maggiore Coerenza
MADARO Donato	Ottimo	Maggiore Coerenza
MARCHITELLI Francesco	Ottimo	Maggiore Coerenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Commissione *ex* Decreto del Presidente della Giunta regionale
n. 19 del 27/02/2025

MASUCCI Armando	Ottimo	Maggiore Coerenza
MORETTA Salvatore	Ottimo	Maggiore Coerenza
MORGANTE Maria	Ottimo	Maggiore Coerenza
NUZZO Gavino	Ottimo	Maggiore Coerenza
PAGLIAFORA Alberto	Ottimo	Maggiore Coerenza
PAPACCIOLI Giuseppe	Ottimo	Maggiore Coerenza
PATRONE Gaetano	Ottimo	Maggiore Coerenza
PERITO Germano	Ottimo	Maggiore Coerenza
RUSSO Giuseppe	Ottimo	Maggiore Coerenza
SALVATORE Antonio	Ottimo	Maggiore Coerenza
SENSI Flavio	Ottimo	Maggiore Coerenza
SERGIANNI Primo	Ottimo	Maggiore Coerenza
SESTITO Angelo Vittorio	Ottimo	Maggiore Coerenza
SOSTO Gennaro	Ottimo	Maggiore Coerenza
SPINOSA Tiziana	Ottimo	Maggiore Coerenza
TRAMA Ugo	Ottimo	Maggiore Coerenza
VANNI Monica	Ottimo	Maggiore Coerenza
VERDOLIVA Ciro	Ottimo	Maggiore Coerenza
VISANI Stefano	Ottimo	Maggiore Coerenza
VOLPE Gennaro	Ottimo	Maggiore Coerenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Commissione *ex* Decreto del Presidente della Giunta regionale
n. 19 del 27/02/2025

Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro

Nominativo candidato	Giudizio Sintetico	FASCIA
ABBATE Marcella	Ottimo	Maggiore Coerenza
BARBATI Virgilio	Ottimo	Maggiore Coerenza
BIANCO Elvira	Ottimo	Maggiore Coerenza
BLASOTTI Amedeo	Ottimo	Maggiore Coerenza
BUONO Pietro	Ottimo	Maggiore Coerenza
CAPUTO Vincenzo	Ottimo	Maggiore Coerenza
COLETTA Angelo	Ottimo	Maggiore Coerenza
CORVINO Maria	Ottimo	Maggiore Coerenza
CRISTINZIANO Adriano	Ottimo	Maggiore Coerenza
D'AMORE Antonio	Ottimo	Maggiore Coerenza
DE FILIPPIS Giuseppe	Ottimo	Maggiore Coerenza
DE FINO Massimo	Ottimo	Maggiore Coerenza
DI BIASE Chiara	Ottimo	Maggiore Coerenza
DI MAURO Maurizio	Ottimo	Maggiore Coerenza
DI SANTO Giovanni	Ottimo	Maggiore Coerenza
D'URSO Antonio	Ottimo	Maggiore Coerenza
ESPOSITO Carlo	Ottimo	Maggiore Coerenza
FEMIANO Maria	Ottimo	Maggiore Coerenza
FERRANTE Mario Nicola Vittorio	Ottimo	Maggiore Coerenza
FLORENZANO Oreste	Ottimo	Maggiore Coerenza
GUBITOSA Gaetano	Ottimo	Maggiore Coerenza
IERVOLINO Anna	Ottimo	Maggiore Coerenza
IERVOLINO Mario	Ottimo	Maggiore Coerenza
LIMONE Antonio	Ottimo	Maggiore Coerenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Commissione *ex* Decreto del Presidente della Giunta regionale
n. 19 del 27/02/2025

MADARO Donato	Ottimo	Maggiore Coerenza
MARCHITELLI Francesco	Ottimo	Maggiore Coerenza
MASUCCI Armando	Ottimo	Maggiore Coerenza
MORETTA Salvatore	Ottimo	Maggiore Coerenza
MORGANTE Maria	Ottimo	Maggiore Coerenza
NUZZO Gavino	Ottimo	Maggiore Coerenza
PAGLIAFORA Alberto	Ottimo	Maggiore Coerenza
PAPACCIOLI Giuseppe	Ottimo	Maggiore Coerenza
PATRONE Gaetano	Ottimo	Maggiore Coerenza
PERITO Germano	Ottimo	Maggiore Coerenza
RUSSO Giuseppe	Ottimo	Maggiore Coerenza
SALVATORE Antonio	Ottimo	Maggiore Coerenza
SENSI Flavio	Ottimo	Maggiore Coerenza
SERGIANNI Primo	Ottimo	Maggiore Coerenza
SESTITO Angelo Vittorio	Ottimo	Maggiore Coerenza
SOSTO Gennaro	Ottimo	Maggiore Coerenza
SPINOSA Tiziana	Ottimo	Maggiore Coerenza
TRAMA Ugo	Ottimo	Maggiore Coerenza
VANNI Monica	Ottimo	Maggiore Coerenza
VISANI Stefano	Ottimo	Maggiore Coerenza
VOLPE Gennaro	Ottimo	Maggiore Coerenza
ZAPPALÀ Paolo	Ottimo	Maggiore Coerenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Commissione *ex* Decreto del Presidente della Giunta regionale
n. 19 del 27/02/2025

Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord

Nominativo candidato	Giudizio Sintetico	FASCIA
ABBATE Marcella	Ottimo	Maggiore Coerenza
BARBATI Virgilio	Ottimo	Maggiore Coerenza
BIANCO Elvira	Ottimo	Maggiore Coerenza
BLASOTTI Amedeo	Ottimo	Maggiore Coerenza
BUONO Pietro	Ottimo	Maggiore Coerenza
CAPUTO Vincenzo	Ottimo	Maggiore Coerenza
CARRARA Amalia	Ottimo	Maggiore Coerenza
COLETTA Angelo	Ottimo	Maggiore Coerenza
CORVINO Maria	Ottimo	Maggiore Coerenza
CRISTINZIANO Adriano	Ottimo	Maggiore Coerenza
DE FILIPPIS Giuseppe	Ottimo	Maggiore Coerenza
DE FINO Massimo	Ottimo	Maggiore Coerenza
DI BIASE Chiara	Ottimo	Maggiore Coerenza
DI MAURO Maurizio	Ottimo	Maggiore Coerenza
DI SANTO Giovanni	Ottimo	Maggiore Coerenza
D'URSO Antonio	Ottimo	Maggiore Coerenza
ESPOSITO Carlo	Ottimo	Maggiore Coerenza
FEMIANO Maria	Ottimo	Maggiore Coerenza
FERRANTE Mario Nicola Vittorio	Ottimo	Maggiore Coerenza
FLORENZANO Oreste	Ottimo	Maggiore Coerenza
GUBITOSA Gaetano	Ottimo	Maggiore Coerenza
IERVOLINO Anna	Ottimo	Maggiore Coerenza
IERVOLINO Mario	Ottimo	Maggiore Coerenza
LIMONE Antonio	Ottimo	Maggiore Coerenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Commissione *ex* Decreto del Presidente della Giunta regionale
n. 19 del 27/02/2025

MADARO Donato	Ottimo	Maggiore Coerenza
MARCHITELLI Francesco	Ottimo	Maggiore Coerenza
MASUCCI Armando	Ottimo	Maggiore Coerenza
MORETTA Salvatore	Ottimo	Maggiore Coerenza
MORGANTE Maria	Ottimo	Maggiore Coerenza
NUZZO Gavino	Ottimo	Maggiore Coerenza
PAGLIAFORA Alberto	Ottimo	Maggiore Coerenza
PAPACCIOLI Giuseppe	Ottimo	Maggiore Coerenza
PATRONE Gaetano	Ottimo	Maggiore Coerenza
PERITO Germano	Ottimo	Maggiore Coerenza
RUSSO Giuseppe	Ottimo	Maggiore Coerenza
SALVATORE Antonio	Ottimo	Maggiore Coerenza
SENSI Flavio	Ottimo	Maggiore Coerenza
SERGIANNI Primo	Ottimo	Maggiore Coerenza
SESTITO Angelo Vittorio	Ottimo	Maggiore Coerenza
SOSTO Gennaro	Ottimo	Maggiore Coerenza
SPINOSA Tiziana	Ottimo	Maggiore Coerenza
TRAMA Ugo	Ottimo	Maggiore Coerenza
VANNI Monica	Ottimo	Maggiore Coerenza
VERDOLIVA Ciro	Ottimo	Maggiore Coerenza
VISANI Stefano	Ottimo	Maggiore Coerenza
VOLPE Gennaro	Ottimo	Maggiore Coerenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Commissione *ex* Decreto del Presidente della Giunta regionale
n. 19 del 27/02/2025

Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud

Nominativo candidato	Giudizio Sintetico	FASCIA
ABBATE Marcella	Ottimo	Maggiore Coerenza
BARBATI Virgilio	Ottimo	Maggiore Coerenza
BIANCO Elvira	Ottimo	Maggiore Coerenza
BLASOTTI Amedeo	Ottimo	Maggiore Coerenza
BUONO Pietro	Ottimo	Maggiore Coerenza
CAPUTO Vincenzo	Ottimo	Maggiore Coerenza
CARRARA Amalia	Ottimo	Maggiore Coerenza
COLETTA Angelo	Ottimo	Maggiore Coerenza
CORVINO Maria	Ottimo	Maggiore Coerenza
CRISTINZIANO Adriano	Ottimo	Maggiore Coerenza
D'AMORE Antonio	Ottimo	Maggiore Coerenza
DE FILIPPIS Giuseppe	Ottimo	Maggiore Coerenza
DE FINO Massimo	Ottimo	Maggiore Coerenza
DI BIASE Chiara	Ottimo	Maggiore Coerenza
DI MAURO Maurizio	Ottimo	Maggiore Coerenza
DI SANTO Giovanni	Ottimo	Maggiore Coerenza
D'URSO Antonio	Ottimo	Maggiore Coerenza
ESPOSITO Carlo	Ottimo	Maggiore Coerenza
FEMIANO Maria	Ottimo	Maggiore Coerenza
FERRANTE Mario Nicola Vittorio	Ottimo	Maggiore Coerenza
FLORENZANO Oreste	Ottimo	Maggiore Coerenza
GUBITOSA Gaetano	Ottimo	Maggiore Coerenza
IERVOLINO Anna	Ottimo	Maggiore Coerenza
IERVOLINO Mario	Ottimo	Maggiore Coerenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Commissione *ex* Decreto del Presidente della Giunta regionale
n. 19 del 27/02/2025

LIMONE Antonio	Ottimo	Maggiore Coerenza
MADARO Donato	Ottimo	Maggiore Coerenza
MARCHITELLI Francesco	Ottimo	Maggiore Coerenza
MASUCCI Armando	Ottimo	Maggiore Coerenza
MORETTA Salvatore	Ottimo	Maggiore Coerenza
MORGANTE Maria	Ottimo	Maggiore Coerenza
NUZZO Gavino	Ottimo	Maggiore Coerenza
PAGLIAFORA Alberto	Ottimo	Maggiore Coerenza
PAPACCIOLI Giuseppe	Ottimo	Maggiore Coerenza
PATRONE Gaetano	Ottimo	Maggiore Coerenza
PERITO Germano	Ottimo	Maggiore Coerenza
RUSSO Giuseppe	Ottimo	Maggiore Coerenza
SALVATORE Antonio	Ottimo	Maggiore Coerenza
SENSI Flavio	Ottimo	Maggiore Coerenza
SERGIANNI Primo	Ottimo	Maggiore Coerenza
SESTITO Angelo Vittorio	Ottimo	Maggiore Coerenza
SOSTO Gennaro	Ottimo	Maggiore Coerenza
SPINOSA Tiziana	Ottimo	Maggiore Coerenza
TRAMA Ugo	Ottimo	Maggiore Coerenza
VANNI Monica	Ottimo	Maggiore Coerenza
VERDOLIVA Ciro	Ottimo	Maggiore Coerenza
VISANI Stefano	Ottimo	Maggiore Coerenza
VOLPE Gennaro	Ottimo	Maggiore Coerenza
ZAPPALÀ Paolo	Ottimo	Maggiore Coerenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Commissione *ex* Decreto del Presidente della Giunta regionale
n. 19 del 27/02/2025

Azienda Sanitaria Locale Salerno

Nominativo candidato	Giudizio Sintetico	FASCIA
ABBATE Marcella	Ottimo	Maggiore Coerenza
BARBATI Virgilio	Ottimo	Maggiore Coerenza
BIANCO Elvira	Ottimo	Maggiore Coerenza
BLASOTTI Amedeo	Ottimo	Maggiore Coerenza
BUONO Pietro	Ottimo	Maggiore Coerenza
CAPUTO Vincenzo	Ottimo	Maggiore Coerenza
CARRARA Amalia	Ottimo	Maggiore Coerenza
COLETTA Angelo	Ottimo	Maggiore Coerenza
CONTE Maria Concetta	Ottimo	Maggiore Coerenza
CORVINO Maria	Ottimo	Maggiore Coerenza
CRISTINZIANO Adriano	Ottimo	Maggiore Coerenza
D'AMORE Antonio	Ottimo	Maggiore Coerenza
DE FILIPPIS Giuseppe	Ottimo	Maggiore Coerenza
DE FINO Massimo	Ottimo	Maggiore Coerenza
DI BIASE Chiara	Ottimo	Maggiore Coerenza
DI MAURO Maurizio	Ottimo	Maggiore Coerenza
DI SANTO Giovanni	Ottimo	Maggiore Coerenza
ESPOSITO Carlo	Ottimo	Maggiore Coerenza
FEMIANO Maria	Ottimo	Maggiore Coerenza
FERRANTE Mario Nicola Vittorio	Ottimo	Maggiore Coerenza
FLORENZANO Oreste	Ottimo	Maggiore Coerenza
GUBITOSA Gaetano	Ottimo	Maggiore Coerenza
IERVOLINO Anna	Ottimo	Maggiore Coerenza
IERVOLINO Mario	Ottimo	Maggiore Coerenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Commissione *ex* Decreto del Presidente della Giunta regionale
n. 19 del 27/02/2025

LIMONE Antonio	Ottimo	Maggiore Coerenza
MADARO Donato	Ottimo	Maggiore Coerenza
MARCHITELLI Francesco	Ottimo	Maggiore Coerenza
MASUCCI Armando	Ottimo	Maggiore Coerenza
MORETTA Salvatore	Ottimo	Maggiore Coerenza
MORGANTE Maria	Ottimo	Maggiore Coerenza
NUZZO Gavino	Ottimo	Maggiore Coerenza
PAGLIAFORA Alberto	Ottimo	Maggiore Coerenza
PAPACCIOLI Giuseppe	Ottimo	Maggiore Coerenza
PATRONE Gaetano	Ottimo	Maggiore Coerenza
PERITO Germano	Ottimo	Maggiore Coerenza
RUSSO Giuseppe	Ottimo	Maggiore Coerenza
SALVATORE Antonio	Ottimo	Maggiore Coerenza
SENSI Flavio	Ottimo	Maggiore Coerenza
SERGIANNI Primo	Ottimo	Maggiore Coerenza
SESTITO Angelo Vittorio	Ottimo	Maggiore Coerenza
SOSTO Gennaro	Ottimo	Maggiore Coerenza
SPINOSA Tiziana	Ottimo	Maggiore Coerenza
TRAMA Ugo	Ottimo	Maggiore Coerenza
VANNI Monica	Ottimo	Maggiore Coerenza
VERDOLIVA Ciro	Ottimo	Maggiore Coerenza
VOLPE Gennaro	Ottimo	Maggiore Coerenza
VOZZELLA Emilia Anna	Ottimo	Maggiore Coerenza
ZAPPALÀ Paolo	Ottimo	Maggiore Coerenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Commissione *ex* Decreto del Presidente della Giunta regionale
n. 19 del 27/02/2025

Azienda Ospedaliera "Cardarelli" di Napoli

Nominativo candidato	Giudizio Sintetico	FASCIA
ABBATE Marcella	Ottimo	Maggiore Coerenza
BARBATI Virgilio	Ottimo	Maggiore Coerenza
BIANCO Elvira	Ottimo	Maggiore Coerenza
BLASOTTI Amedeo	Ottimo	Maggiore Coerenza
BORRELLI Anna	Ottimo	Maggiore Coerenza
BUONO Pietro	Ottimo	Maggiore Coerenza
CANTONE Nicola	Ottimo	Maggiore Coerenza
CAPUTO Vincenzo	Ottimo	Maggiore Coerenza
CARRARA Amalia	Ottimo	Maggiore Coerenza
CORVINO Maria	Ottimo	Maggiore Coerenza
CRISTINZIANO Adriano	Ottimo	Maggiore Coerenza
D'AMORE Antonio	Ottimo	Maggiore Coerenza
DE FILIPPIS Giuseppe	Ottimo	Maggiore Coerenza
DE FINO Massimo	Ottimo	Maggiore Coerenza
DI BIASE Chiara	Ottimo	Maggiore Coerenza
DI MAURO Maurizio	Ottimo	Maggiore Coerenza
DI SANTO Giovanni	Ottimo	Maggiore Coerenza
D'URSO Antonio	Ottimo	Maggiore Coerenza
ESPOSITO Carlo	Ottimo	Maggiore Coerenza
FERRANTE Mario Nicola Vittorio	Ottimo	Maggiore Coerenza
FLORENZANO Oreste	Ottimo	Maggiore Coerenza
GUBITOSA Gaetano	Ottimo	Maggiore Coerenza
IERVOLINO Anna	Ottimo	Maggiore Coerenza
IERVOLINO Mario	Ottimo	Maggiore Coerenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Commissione *ex* Decreto del Presidente della Giunta regionale
n. 19 del 27/02/2025

LIMONE Antonio	Ottimo	Maggiore Coerenza
MADARO Donato	Ottimo	Maggiore Coerenza
MARCHITELLI Francesco	Ottimo	Maggiore Coerenza
MASUCCI Armando	Ottimo	Maggiore Coerenza
MORETTA Salvatore	Ottimo	Maggiore Coerenza
MORGANTE Maria	Ottimo	Maggiore Coerenza
NUZZO Gavino	Ottimo	Maggiore Coerenza
PAGLIAFORA Alberto	Ottimo	Maggiore Coerenza
PAPACCIOLI Giuseppe	Ottimo	Maggiore Coerenza
PATRONE Gaetano	Ottimo	Maggiore Coerenza
PERITO Germano	Ottimo	Maggiore Coerenza
PINTO Monica	Ottimo	Maggiore Coerenza
RUSSO Giuseppe	Ottimo	Maggiore Coerenza
SALVATORE Antonio	Ottimo	Maggiore Coerenza
SENSI Flavio	Ottimo	Maggiore Coerenza
SERGIANNI Primo	Ottimo	Maggiore Coerenza
SESTITO Angelo Vittorio	Ottimo	Maggiore Coerenza
SOSTO Gennaro	Ottimo	Maggiore Coerenza
SPINOSA Tiziana	Ottimo	Maggiore Coerenza
TRAMA Ugo	Ottimo	Maggiore Coerenza
VANNI Monica	Ottimo	Maggiore Coerenza
VERDOLIVA Ciro	Ottimo	Maggiore Coerenza
VOLPE Gennaro	Ottimo	Maggiore Coerenza
VOZZELLA Emilia Anna	Ottimo	Maggiore Coerenza
ZAPPALÀ Paolo	Ottimo	Maggiore Coerenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Commissione *ex* Decreto del Presidente della Giunta regionale
n. 19 del 27/02/2025

Azienda Ospedaliera dei Colli di Napoli

Nominativo candidato	Giudizio Sintetico	FASCIA
ABBATE Marcella	Ottimo	Maggiore Coerenza
BARBATI Virgilio	Ottimo	Maggiore Coerenza
BIANCO Elvira	Ottimo	Maggiore Coerenza
BLASOTTI Amedeo	Ottimo	Maggiore Coerenza
BORRELLI Anna	Ottimo	Maggiore Coerenza
BUONO Pietro	Ottimo	Maggiore Coerenza
CANTONE Nicola	Ottimo	Maggiore Coerenza
CAPUTO Vincenzo	Ottimo	Maggiore Coerenza
CARRARA Amalia	Ottimo	Maggiore Coerenza
CONTE Maria Concetta	Ottimo	Maggiore Coerenza
CORVINO Maria	Ottimo	Maggiore Coerenza
CRISTINZIANO Adriano	Ottimo	Maggiore Coerenza
D'AMORE Antonio	Ottimo	Maggiore Coerenza
DE FILIPPIS Giuseppe	Ottimo	Maggiore Coerenza
DE FINO Massimo	Ottimo	Maggiore Coerenza
DI BIASE Chiara	Ottimo	Maggiore Coerenza
DI MAURO Maurizio	Ottimo	Maggiore Coerenza
DI SANTO Giovanni	Ottimo	Maggiore Coerenza
D'URSO Antonio	Ottimo	Maggiore Coerenza
ESPOSITO Carlo	Ottimo	Maggiore Coerenza
FERRANTE Mario Nicola Vittorio	Ottimo	Maggiore Coerenza
FLORENZANO Oreste	Ottimo	Maggiore Coerenza
GUBITOSA Gaetano	Ottimo	Maggiore Coerenza
IERVOLINO Anna	Ottimo	Maggiore Coerenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Commissione *ex* Decreto del Presidente della Giunta regionale
n. 19 del 27/02/2025

IERVOLINO Mario	Ottimo	Maggiore Coerenza
LIMONE Antonio	Ottimo	Maggiore Coerenza
MADARO Donato	Ottimo	Maggiore Coerenza
MARCHITELLI Francesco	Ottimo	Maggiore Coerenza
MASUCCI Armando	Ottimo	Maggiore Coerenza
MONTEMURRO Maria Vittoria	Ottimo	Maggiore Coerenza
MORETTA Salvatore	Ottimo	Maggiore Coerenza
MORGANTE Maria	Ottimo	Maggiore Coerenza
NUZZO Gavino	Ottimo	Maggiore Coerenza
PAPACCIOLI Giuseppe	Ottimo	Maggiore Coerenza
PATRONE Gaetano	Ottimo	Maggiore Coerenza
PERITO Germano	Ottimo	Maggiore Coerenza
PINTO Monica	Ottimo	Maggiore Coerenza
RUSSO Giuseppe	Ottimo	Maggiore Coerenza
SALVATORE Antonio	Ottimo	Maggiore Coerenza
SENSI Flavio	Ottimo	Maggiore Coerenza
SERGIANNI Primo	Ottimo	Maggiore Coerenza
SOSTO Gennaro	Ottimo	Maggiore Coerenza
SPINOSA Tiziana	Ottimo	Maggiore Coerenza
TRAMA Ugo	Ottimo	Maggiore Coerenza
VANNI Monica	Ottimo	Maggiore Coerenza
VERDOLIVA Ciro	Ottimo	Maggiore Coerenza
VOLPE Gennaro	Ottimo	Maggiore Coerenza
VOZZELLA Emilia Anna	Ottimo	Maggiore Coerenza
ZAPPALÀ Paolo	Ottimo	Maggiore Coerenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Commissione *ex* Decreto del Presidente della Giunta regionale
n. 19 del 27/02/2025

Azienda Ospedaliera "Moscati" di Avellino

Nominativo candidato	Giudizio Sintetico	FASCIA
ABBATE Marcella	Ottimo	Maggiore Coerenza
BARBATI Virgilio	Ottimo	Maggiore Coerenza
BIANCO Elvira	Ottimo	Maggiore Coerenza
BLASOTTI Amedeo	Ottimo	Maggiore Coerenza
BORRELLI Anna	Ottimo	Maggiore Coerenza
BUONO Pietro	Ottimo	Maggiore Coerenza
CANTONE Nicola	Ottimo	Maggiore Coerenza
CAPUTO Vincenzo	Ottimo	Maggiore Coerenza
CARRARA Amalia	Ottimo	Maggiore Coerenza
CONTE Maria Concetta	Ottimo	Maggiore Coerenza
CORVINO Maria	Ottimo	Maggiore Coerenza
CRISTINZIANO Adriano	Ottimo	Maggiore Coerenza
D'AMORE Antonio	Ottimo	Maggiore Coerenza
DE FILIPPIS Giuseppe	Ottimo	Maggiore Coerenza
DE FINO Massimo	Ottimo	Maggiore Coerenza
DI BIASE Chiara	Ottimo	Maggiore Coerenza
DI MAURO Maurizio	Ottimo	Maggiore Coerenza
DI SANTO Giovanni	Ottimo	Maggiore Coerenza
ESPOSITO Carlo	Ottimo	Maggiore Coerenza
FERRANTE Mario Nicola Vittorio	Ottimo	Maggiore Coerenza
FLORENZANO Oreste	Ottimo	Maggiore Coerenza
GUBITOSA Gaetano	Ottimo	Maggiore Coerenza
IERVOLINO Anna	Ottimo	Maggiore Coerenza
LIMONE Antonio	Ottimo	Maggiore Coerenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Commissione *ex* Decreto del Presidente della Giunta regionale
n. 19 del 27/02/2025

MADARO Donato	Ottimo	Maggiore Coerenza
MARCHITELLI Francesco	Ottimo	Maggiore Coerenza
MASUCCI Armando	Ottimo	Maggiore Coerenza
MORETTA Salvatore	Ottimo	Maggiore Coerenza
MORGANTE Maria	Ottimo	Maggiore Coerenza
NUZZO Gavino	Ottimo	Maggiore Coerenza
PAGLIAFORA Alberto	Ottimo	Maggiore Coerenza
PAPACCIOLI Giuseppe	Ottimo	Maggiore Coerenza
PATRONE Gaetano	Ottimo	Maggiore Coerenza
PERITO Germano	Ottimo	Maggiore Coerenza
PINTO Monica	Ottimo	Maggiore Coerenza
RUSSO Giuseppe	Ottimo	Maggiore Coerenza
SALVATORE Antonio	Ottimo	Maggiore Coerenza
SENSI Flavio	Ottimo	Maggiore Coerenza
SERGIANNI Primo	Ottimo	Maggiore Coerenza
SESTITO Angelo Vittorio	Ottimo	Maggiore Coerenza
SOSTO Gennaro	Ottimo	Maggiore Coerenza
SPINOSA Tiziana	Ottimo	Maggiore Coerenza
TRAMA Ugo	Ottimo	Maggiore Coerenza
VANNI Monica	Ottimo	Maggiore Coerenza
VERDOLIVA Ciro	Ottimo	Maggiore Coerenza
VOLPE Gennaro	Ottimo	Maggiore Coerenza
VOZZELLA Emilia Anna	Ottimo	Maggiore Coerenza
ZAPPALÀ Paolo	Ottimo	Maggiore Coerenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Commissione *ex* Decreto del Presidente della Giunta regionale
n. 19 del 27/02/2025

Azienda Ospedaliera "San Pio" di Benevento

Nominativo candidato	Giudizio Sintetico	FASCIA
ABBATE Marcella	Ottimo	Maggiore Coerenza
BARBATI Virgilio	Ottimo	Maggiore Coerenza
BIANCO Elvira	Ottimo	Maggiore Coerenza
BLASOTTI Amedeo	Ottimo	Maggiore Coerenza
BORRELLI Anna	Ottimo	Maggiore Coerenza
BUONO Pietro	Ottimo	Maggiore Coerenza
CANTONE Nicola	Ottimo	Maggiore Coerenza
CAPUTO Vincenzo	Ottimo	Maggiore Coerenza
COLETTA Angelo	Ottimo	Maggiore Coerenza
CARRARA Amalia	Ottimo	Maggiore Coerenza
CONTE Maria Concetta	Ottimo	Maggiore Coerenza
CORVINO Maria	Ottimo	Maggiore Coerenza
CRISTINZIANO Adriano	Ottimo	Maggiore Coerenza
D'AMORE Antonio	Ottimo	Maggiore Coerenza
DE FILIPPIS Giuseppe	Ottimo	Maggiore Coerenza
DE FINO Massimo	Ottimo	Maggiore Coerenza
DI BIASE Chiara	Ottimo	Maggiore Coerenza
DI MAURO Maurizio	Ottimo	Maggiore Coerenza
DI SANTO Giovanni	Ottimo	Maggiore Coerenza
ESPOSITO Carlo	Ottimo	Maggiore Coerenza
FERRANTE Mario Nicola Vittorio	Ottimo	Maggiore Coerenza
FLORENZANO Oreste	Ottimo	Maggiore Coerenza
GUBITOSA Gaetano	Ottimo	Maggiore Coerenza
LIMONE Antonio	Ottimo	Maggiore Coerenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Commissione *ex* Decreto del Presidente della Giunta regionale
n. 19 del 27/02/2025

MADARO Donato	Ottimo	Maggiore Coerenza
MARCHITELLI Francesco	Ottimo	Maggiore Coerenza
MASUCCI Armando	Ottimo	Maggiore Coerenza
MORETTA Salvatore	Ottimo	Maggiore Coerenza
MORGANTE Maria	Ottimo	Maggiore Coerenza
NUZZO Gavino	Ottimo	Maggiore Coerenza
PAGLIAFORA Alberto	Ottimo	Maggiore Coerenza
PAPACCIOLI Giuseppe	Ottimo	Maggiore Coerenza
PATRONE Gaetano	Ottimo	Maggiore Coerenza
PERITO Germano	Ottimo	Maggiore Coerenza
PINTO Monica	Ottimo	Maggiore Coerenza
RUSSO Giuseppe	Ottimo	Maggiore Coerenza
SALVATORE Antonio	Ottimo	Maggiore Coerenza
SENSI Flavio	Ottimo	Maggiore Coerenza
SERGIANNI Primo	Ottimo	Maggiore Coerenza
SESTITO Angelo Vittorio	Ottimo	Maggiore Coerenza
SOSTO Gennaro	Ottimo	Maggiore Coerenza
SPINOSA Tiziana	Ottimo	Maggiore Coerenza
TRAMA Ugo	Ottimo	Maggiore Coerenza
VANNI Monica	Ottimo	Maggiore Coerenza
VERDOLIVA Ciro	Ottimo	Maggiore Coerenza
VOLPE Gennaro	Ottimo	Maggiore Coerenza
VOZZELLA Emilia Anna	Ottimo	Maggiore Coerenza
ZAPPALÀ Paolo	Ottimo	Maggiore Coerenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Commissione *ex* Decreto del Presidente della Giunta regionale
n. 19 del 27/02/2025

Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II"

Nominativo candidato	Giudizio Sintetico	FASCIA
ABBATE Marcella	Ottimo	Maggiore Coerenza
BARBATI Virgilio	Ottimo	Maggiore Coerenza
BIANCO Elvira	Ottimo	Maggiore Coerenza
BLASOTTI Amedeo	Ottimo	Maggiore Coerenza
BORRELLI Anna	Ottimo	Maggiore Coerenza
BUONO Pietro	Ottimo	Maggiore Coerenza
CANTONE Nicola	Ottimo	Maggiore Coerenza
CAPUTO Vincenzo	Ottimo	Maggiore Coerenza
CARRARA Amalia	Ottimo	Maggiore Coerenza
CONTE Maria Concetta	Ottimo	Maggiore Coerenza
CORVINO Maria	Ottimo	Maggiore Coerenza
CRISTINZIANO Adriano	Ottimo	Maggiore Coerenza
D'AMORE Antonio	Ottimo	Maggiore Coerenza
DE FILIPPIS Giuseppe	Ottimo	Maggiore Coerenza
DE FINO Massimo	Ottimo	Maggiore Coerenza
DI BIASE Chiara	Ottimo	Maggiore Coerenza
DI MAURO Maurizio	Ottimo	Maggiore Coerenza
DI SANTO Giovanni	Ottimo	Maggiore Coerenza
D'URSO Antonio	Ottimo	Maggiore Coerenza
ESPOSITO Carlo	Ottimo	Maggiore Coerenza
FEMIANO Maria	Ottimo	Maggiore Coerenza
FERRANTE Mario Nicola Vittorio	Ottimo	Maggiore Coerenza
FLORENZANO Oreste	Ottimo	Maggiore Coerenza
GUBITOSA Gaetano	Ottimo	Maggiore Coerenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

IERVOLINO Anna	Ottimo	Maggiore Coerenza
IERVOLINO Mario	Ottimo	Maggiore Coerenza
LIMONE Antonio	Ottimo	Maggiore Coerenza
MADARO Donato	Ottimo	Maggiore Coerenza
MARCHITELLI Francesco	Ottimo	Maggiore Coerenza
MASUCCI Armando	Ottimo	Maggiore Coerenza
MONTEMURRO Maria Vittoria	Ottimo	Maggiore Coerenza
MORETTA Salvatore	Ottimo	Maggiore Coerenza
MORGANTE Maria	Ottimo	Maggiore Coerenza
NAPOLI Claudio	Ottimo	Maggiore Coerenza
NUZZO Gavino	Ottimo	Maggiore Coerenza
PAGLIAFORA Alberto	Ottimo	Maggiore Coerenza
PAPACCIOLI Giuseppe	Ottimo	Maggiore Coerenza
PATRONE Gaetano	Ottimo	Maggiore Coerenza
PERITO Germano	Ottimo	Maggiore Coerenza
PINTO Monica	Ottimo	Maggiore Coerenza
RUSSO Giuseppe	Ottimo	Maggiore Coerenza
SALVATORE Antonio	Ottimo	Maggiore Coerenza
SENSI Flavio	Ottimo	Maggiore Coerenza
SERGIANNI Primo	Ottimo	Maggiore Coerenza
SESTITO Angelo Vittorio	Ottimo	Maggiore Coerenza
SOSTO Gennaro	Ottimo	Maggiore Coerenza
SPINOSA Tiziana	Ottimo	Maggiore Coerenza
TRAMA Ugo	Ottimo	Maggiore Coerenza
VANNI Monica	Ottimo	Maggiore Coerenza
VERDOLIVA Ciro	Ottimo	Maggiore Coerenza

VISANI Stefano	Ottimo	Maggiore Coerenza
VOLPE Gennaro	Ottimo	Maggiore Coerenza
VOZZELLA Emilia Anna	Ottimo	Maggiore Coerenza
ZAPPALÀ Paolo	Ottimo	Maggiore Coerenza

REGIONE CAMPANIA

Commissione *ex* Decreto del Presidente della Giunta regionale
n. 19 del 27/02/2025

Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli"

Nominativo candidato	Giudizio Sintetico	FASCIA
ABBATE Marcella	Ottimo	Maggiore Coerenza
BARBATI Virgilio	Ottimo	Maggiore Coerenza
BIANCO Elvira	Ottimo	Maggiore Coerenza
BLASOTTI Amedeo	Ottimo	Maggiore Coerenza
BORRELLI Anna	Ottimo	Maggiore Coerenza
BUONO Pietro	Ottimo	Maggiore Coerenza
CANTONE Nicola	Ottimo	Maggiore Coerenza
CAPUTO Vincenzo	Ottimo	Maggiore Coerenza
CARRARA Amalia	Ottimo	Maggiore Coerenza
CORVINO Maria	Ottimo	Maggiore Coerenza
CRISTINZIANO Adriano	Ottimo	Maggiore Coerenza
D'AMORE Antonio	Ottimo	Maggiore Coerenza
DE FILIPPIS Giuseppe	Ottimo	Maggiore Coerenza
DE FINO Massimo	Ottimo	Maggiore Coerenza
DI BIASE Chiara	Ottimo	Maggiore Coerenza
DI MAURO Maurizio	Ottimo	Maggiore Coerenza
DI SANTO Giovanni	Ottimo	Maggiore Coerenza
D'URSO Antonio	Ottimo	Maggiore Coerenza
ESPOSITO Carlo	Ottimo	Maggiore Coerenza
FEMIANO Maria	Ottimo	Maggiore Coerenza
FERRANTE Mario Nicola Vittorio	Ottimo	Maggiore Coerenza
FLORENZANO Oreste	Ottimo	Maggiore Coerenza
GUBITOSA Gaetano	Ottimo	Maggiore Coerenza
IERVOLINO Anna	Ottimo	Maggiore Coerenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Commissione *ex* Decreto del Presidente della Giunta regionale
n. 19 del 27/02/2025

IERVOLINO Mario	Ottimo	Maggiore Coerenza
LIMONE Antonio	Ottimo	Maggiore Coerenza
MADARO Donato	Ottimo	Maggiore Coerenza
MARCHITELLI Francesco	Ottimo	Maggiore Coerenza
MASUCCI Armando	Ottimo	Maggiore Coerenza
MONTEMURRO Maria Vittoria	Ottimo	Maggiore Coerenza
MORETTA Salvatore	Ottimo	Maggiore Coerenza
MORGANTE Maria	Ottimo	Maggiore Coerenza
NAPOLI Claudio	Ottimo	Maggiore Coerenza
NUZZO Gavino	Ottimo	Maggiore Coerenza
PAGLIAFORA Alberto	Ottimo	Maggiore Coerenza
PAPACCIOLI Giuseppe	Ottimo	Maggiore Coerenza
PATRONE Gaetano	Ottimo	Maggiore Coerenza
PERITO Germano	Ottimo	Maggiore Coerenza
PINTO Monica	Ottimo	Maggiore Coerenza
RUSSO Giuseppe	Ottimo	Maggiore Coerenza
SALVATORE Antonio	Ottimo	Maggiore Coerenza
SENSI Flavio	Ottimo	Maggiore Coerenza
SERGIANNI Primo	Ottimo	Maggiore Coerenza
SESTITO Angelo Vittorio	Ottimo	Maggiore Coerenza
SOSTO Gennaro	Ottimo	Maggiore Coerenza
SPINOSA Tiziana	Ottimo	Maggiore Coerenza
TRAMA Ugo	Ottimo	Maggiore Coerenza
VANNI Monica	Ottimo	Maggiore Coerenza
VERDOLIVA Ciro	Ottimo	Maggiore Coerenza
VISANI Stefano	Ottimo	Maggiore Coerenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

VOLPE Gennaro	Ottimo	Maggiore Coerenza
VOZZELLA Emilia Anna	Ottimo	Maggiore Coerenza
ZAPPALÀ Paolo	Ottimo	Maggiore Coerenza

REGIONE CAMPANIA

Commissione *ex* Decreto del Presidente della Giunta regionale
n. 19 del 27/02/2025

IRCCS Fondazione Pascale di Napoli

Nominativo candidato	Giudizio Sintetico	FASCIA
ABBATE Marcella	Ottimo	Maggiore Coerenza
BARBATI Virgilio	Ottimo	Maggiore Coerenza
BIANCO Elvira	Ottimo	Maggiore Coerenza
BLASOTTI Amedeo	Ottimo	Maggiore Coerenza
BORRELLI Anna	Ottimo	Maggiore Coerenza
BUONO Pietro	Ottimo	Maggiore Coerenza
CANTONE Nicola	Ottimo	Maggiore Coerenza
CAPUTO Vincenzo	Ottimo	Maggiore Coerenza
CARRARA Amalia	Ottimo	Maggiore Coerenza
CONTE Maria Concetta	Ottimo	Maggiore Coerenza
CORVINO Maria	Ottimo	Maggiore Coerenza
CRISTINZIANO Adriano	Ottimo	Maggiore Coerenza
D'AMORE Antonio	Ottimo	Maggiore Coerenza
DE FILIPPIS Giuseppe	Ottimo	Maggiore Coerenza
DE FINO Massimo	Ottimo	Maggiore Coerenza
DI BIASE Chiara	Ottimo	Maggiore Coerenza
DI MAURO Maurizio	Ottimo	Maggiore Coerenza
DI SANTO Giovanni	Ottimo	Maggiore Coerenza
D'URSO Antonio	Ottimo	Maggiore Coerenza
ESPOSITO Carlo	Ottimo	Maggiore Coerenza
FEMIANO Maria	Ottimo	Maggiore Coerenza
FERRANTE Mario Nicola Vittorio	Ottimo	Maggiore Coerenza
FLORENZANO Oreste	Ottimo	Maggiore Coerenza
GUBITOSA Gaetano	Ottimo	Maggiore Coerenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Commissione *ex* Decreto del Presidente della Giunta regionale
n. 19 del 27/02/2025

IERVOLINO Anna	Ottimo	Maggiore Coerenza
LIMONE Antonio	Ottimo	Maggiore Coerenza
MADARO Donato	Ottimo	Maggiore Coerenza
MARCHITELLI Francesco	Ottimo	Maggiore Coerenza
MASUCCI Armando	Ottimo	Maggiore Coerenza
MAUREA Nicola	Ottimo	Maggiore Coerenza
MONTEMURRO Maria Vittoria	Ottimo	Maggiore Coerenza
MORETTA Salvatore	Ottimo	Maggiore Coerenza
MORGANTE Maria	Ottimo	Maggiore Coerenza
NUZZO Gavino	Ottimo	Maggiore Coerenza
PAGLIAFORA Alberto	Ottimo	Maggiore Coerenza
PAPACCIOLI Giuseppe	Ottimo	Maggiore Coerenza
PATRONE Gaetano	Ottimo	Maggiore Coerenza
PERITO Germano	Ottimo	Maggiore Coerenza
PINTO Monica	Ottimo	Maggiore Coerenza
RUSSO Giuseppe	Ottimo	Maggiore Coerenza
SALVATORE Antonio	Ottimo	Maggiore Coerenza
SENSI Flavio	Ottimo	Maggiore Coerenza
SERGIANNI Primo	Ottimo	Maggiore Coerenza
SESTITO Angelo Vittorio	Ottimo	Maggiore Coerenza
SOSTO Gennaro	Ottimo	Maggiore Coerenza
SPINOSA Tiziana	Ottimo	Maggiore Coerenza
TRAMA Ugo	Ottimo	Maggiore Coerenza
VANNI Monica	Ottimo	Maggiore Coerenza
VERDOLIVA Ciro	Ottimo	Maggiore Coerenza
VISANI Stefano	Ottimo	Maggiore Coerenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

VOLPE Gennaro	Ottimo	Maggiore Coerenza
VOZZELLA Emilia Anna	Ottimo	Maggiore Coerenza
ZAPPALÀ Paolo	Ottimo	Maggiore Coerenza

Decreto Dirigenziale n. 103 del 28/05/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 10 - Personale del S.S.R.

Oggetto dell'Atto:

VI AGGIORNAMENTO ALBO DEI TUTOR OSPEDALIERI E TERRITORIALI DEL CORSO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE EX D.LGS 368/1999 E S.M.I. DELLA REGIONE CAMPANIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 368, (in attuazione della Direttiva n. 93/16/CEE, e delle direttive 97/50/CE, 98/21/CE, 98/63/CE e 99/46/CE) così come modificato dal Decreto Legislativo 8 luglio 2003, n. 277, al Titolo IV, Capo I, detta norme in materia di formazione;

- il D.M. Salute 07/03/2006, recante: "Principi fondamentali per la disciplina unitaria in materia di formazione specifica in medicina generale", così come modificato dal D.M. Salute del 07/06/2017, all'art. 15, definisce gli aspetti organizzativi dei corsi, demandando alle Regioni la gestione e gli adempimenti relativi allo svolgimento degli stessi;

- la D.G.R.C. n. 408 del 27/07/2022, pubblicata sul BURC n. 66 del 01/08/2022, concernente: "Revisione Criteri Generali e Ripartizione dei fondi connessi all'organizzazione dei Corsi - ex DRGC n. 170/2019 e Disposizioni Generali e Guida per il Discente – ex Decreto DG n. 247/2018, così come integrata e modificata con la D.G.R.C. n. 53 del 08/02/2024, pubblicata sul BURC n. 18 del 19/02/2024, concernente: "Delibera di G.R. n. 408/2022 - Modifica Allegato B) - Nuovo documento "Disposizioni generali e Guida per il discente del Corso di Formazione in Medicina Generale";

- il Decreto DG n. 558 del 13/06/2024, pubblicato sul B.U.R.C. n. 44 del 17/06/2024, ha provveduto ad approvare l'Avviso Pubblico per l'aggiornamento dell'**Albo dei Tutor Ospedalieri e Territoriali del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale ex D.lgs 368/1999 e s. m. i. della Regione Campania,** stabilendo tra l'altro che:

  a) le domande devono essere presentate esclusivamente attraverso la piattaforma web realizzata nel "Progetto Sinfonia" collegandosi al link https://cfsmg-albo.soresa.it sezione dedicata alla presentazione delle domande di iscrizione all'Albo dei Tutor Ospedalieri/Territoriali per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Campania e, pertanto, non verranno prese in considerazione le domande pervenute con altre modalità;
  b) per l'individuazione dei medici Ospedalieri e Territoriali nello svolgimento della funzione di "Tutor del CFSMG", si farà riferimento esclusivamente al citato Albo dei Tutor Ospedalieri e Territoriali della Regione Campania;

RILEVATO che con Decreto DG n. 216 del 26/04/2023, pubblicato nella sezione avvisi del sito istituzionale della Regione Campania "Amministrazione Trasparente – Casa di Vetro" in data 01/05/2023, la Regione Campania ha istituito il Gruppo Tecnico Scientifico (G.T.S.) con il compito di fornire un supporto scientifico e professionale nell'organizzazione dei Corsi di Formazione Specifica in Medicina Generale;

VISTI:

- ✓ il Decreto n. 194 del 18/12/2024, pubblicato sul B.U.R.C. n. 86 del 23/12/2024, con il quale è stato approvato l'**Albo dei Tutor Ospedalieri e Territoriali del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale ex D.lgs 368/1999 e s. m. i. della Regione Campania;**

- ✓ il Decreto n. 05 del 15/01/2025, pubblicato sul B.U.R.C. n. 05 del 20/01/2025, con il quale è stato approvato il **Primo Aggiornamento dell'Albo dei Tutor Ospedalieri e Territoriali del**

Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale ex D.lgs 368/1999 e s. m. i. della Regione Campania;

- ✓ il Decreto n. 27 del 05/02/2025, in corso di pubblicazione sul B.U.R.C, con il quale è stato approvato il **Secondo Aggiornamento dell'Albo dei Tutor Ospedalieri e Territoriali del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale ex D.lgs 368/1999 e s. m. i. della Regione Campania;**

- ✓ il Decreto n. 42 del 27/02/2025, in corso di pubblicazione sul B.U.R.C, con il quale è stato approvato il **Terzo Aggiornamento dell'Albo dei Tutor Ospedalieri e Territoriali del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale ex D.lgs 368/1999 e s. m. i. della Regione Campania;**

- ✓ il Decreto n. 57 del 19/03/2025, in corso di pubblicazione sul B.U.R.C, con il quale è stato approvato il **Quarto Aggiornamento dell'Albo dei Tutor Ospedalieri e Territoriali del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale ex D.lgs 368/1999 e s. m. i. della Regione Campania;**

- ✓ il Decreto n. 82 del 28/04/2025, in corso di pubblicazione sul B.U.R.C, con il quale è stato approvato il **Quinto Aggiornamento dell'Albo dei Tutor Ospedalieri e Territoriali del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale ex D.lgs 368/1999 e s. m. i. della Regione Campania;**

CONSIDERATO che:

a. la U.O.D. 10, referente regionale per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale, ha provveduto all'istruttoria di n. 13 domande pervenute entro il 26/05/2025, in base alle autocertificazioni del possesso dei requisiti, nonché alla trasposizione dei dati contenuti nelle stesse e, quindi, alla realizzazione dell'elenco nominativo contenente i medici ammessi a svolgere la funzione di Tutor Ospedalieri e Territoriali del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale ex D.lgs 368/1999 e s. m. i. della Regione Campania, elaborato sia in ordine alfabetico che per Azienda di appartenenza;

b. il Gruppo Tecnico Scientifico (G.T.S.) Organismo istituito con il citato D.D.G. n. 216/2023, con il compito di fornire un supporto scientifico e professionale nell'organizzazione dei Corsi di Formazione Specifica in Medicina Generale, nella seduta del 27/05/2025, ha approvato l'iscrizione di ulteriori n. 13 Medici nell'Albo dei Tutor Ospedalieri e Territoriali del CFSMG della Regione Campania**,** in base alle istanze dirette dagli stessi e innanzi descritte;

RITENUTO di dover approvare il **Sesto Aggiornamento dell'Albo dei Tutor Ospedalieri e Territoriali del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale ex D.lgs 368/1999 e s. m. i. della Regione Campania,** di cui al D.D. n. 194 del 18/12/2024, così come riportato negli Allegati A e B, che sono parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

VISTA la DGRC n. 642 del 10/12//2019, concernente il conferimento dell'incarico di Dirigente Responsabile della UOD "Personale del SSR" al Dott. Gaetano Patrone;

ACCERTATA l'assenza di cause di incompatibilità e/o conflitto d'interessi per il responsabile dell'istruttoria e per il Dirigente firmatario del presente decreto, ai sensi della legge anticorruzione e trasparenza (L. n. 191/2013 e D.lgs.33/2013) e del codice di comportamento dei dipendenti

pubblici (D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62)

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Funzionario responsabile di P.O. e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse.

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato:

- di approvare **Sesto Aggiornamento dell'Albo dei Tutor Ospedalieri e Territoriali del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale ex D.lgs 368/1999 e s. m. i. della Regione Campania,** di cui al Decreto D.G. n. 194 del 18/12/2024, i cui Elenchi Allegati A e B, sono parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

- di stabilire che per l'individuazione dei medici Ospedalieri e Territoriali nello svolgimento della funzione di "Tutor del CFSMG", si farà riferimento esclusivamente al citato Albo dei Tutor Ospedalieri e Territoriali della Regione Campania;

- di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, alla SoReSa SpA, agli Ordini Provinciali dei Medici della Campania, alle AA.SS.LL. ed AA.OO. della Campania coinvolte nel percorso formativo, alla sezione avvisi del sito istituzionale della Regione Campania "Amministrazione Trasparente – Casa di Vetro" ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

- dr. Gaetano Patrone -

CORSO FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE
SESTO AGGIORNAMENTO ALBO DEI TUTOR OSPEDALIERI E TERRITORIALI DELLA REGIONE CAMPANIA EX DD N. 194/2024 - ELENCO IN ORDINE ALFABETICO

ALLEGATO A

NUM	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	A.O./A.S.L.	P.O. - D.S.	REPARTO - UNITA' OPERATIVA	AREA CLINICA	AREA TERRITORIALE
1	BALDASCINO	MARIA	***OMISSIS*** **	ASL CASERTA	P.O. DI MARCIANISE	PEDIATRIA	DIPARTIMENTO MATERNO/INFANTILE	
2	BORRELLI	MARIA	***OMISSIS*** **	ASL NAPOLI 1 CENTRO	P.O. OSPEDALE DEL MARE	U.O.C. DIAGNOSTICA PER IMMAGINI	MEDICINA CLINICA E DI LABORATORIO	
3	COMUNE	ROSITA	***OMISSIS*** **	ASL NAPOLI 1 CENTRO	P.O. OSPEDALE DEL MARE	U.O.C. DIAGNOSTICA PER IMMAGINI	MEDICINA CLINICA E DI LABORATORIO	
4	DELL'AVERSANA	FEDERICA	***OMISSIS*** **	ASL NAPOLI 1 CENTRO	P.O. OSPEDALE DEL MARE	U.O.C. DIAGNOSTICA PER IMMAGINI	MEDICINA CLINICA E DI LABORATORIO	
5	DE SIMONE	FIORE	***OMISSIS*** **	ASL NAPOLI 1 CENTRO	P.O. OSPEDALE DEL MARE	U.O.C. DIAGNOSTICA PER IMMAGINI	MEDICINA CLINICA E DI LABORATORIO	
6	DE SIMONE	GIUSEPPE	***OMISSIS*** **	AORN 'A. CARDARELLI'	ANTONIO CARDARELLI	TERAPIA INTENSIVA 3	MEDICINA CLINICA E DI LABORATORIO	
7	FIORINI	VALERIA	***OMISSIS*** **	ASL NAPOLI 1 CENTRO	P.O. OSPEDALE DEL MARE	U.O.C. DIAGNOSTICA PER IMMAGINI	MEDICINA CLINICA E DI LABORATORIO	
8	GRIECO	CLAUDIA	***OMISSIS*** **	ASL NAPOLI 3 SUD	OSPEDALI RIUNITI AREA NOLANA	PEDIATRIA - NOLA	DIPARTIMENTO MATERNO/INFANTILE	
9	POZZI	NICOLA	***OMISSIS*** **	AO SAN PIO	OSPEDALE SAN PIO - BENEVENTO	PEDIATRIA	DIPARTIMENTO MATERNO/INFANTILE	
10	RINALDO	ANDREA MARIA	***OMISSIS*** **	ASL NAPOLI 1 CENTRO	P.O. OSPEDALE DEL MARE	U.O.C. DIAGNOSTICA PER IMMAGINI	MEDICINA CLINICA E DI LABORATORIO	
11	RUBINO	ANNA	***OMISSIS*** **	ASL NAPOLI 1 CENTRO	DIPARTIMENTO DIPENDENZE	UOC DIPENDENTE EST		STRUTTURA DI BASE E TERRITORIALE
12	SCOGNAMIGLIO	MARCO	***OMISSIS*** **	ASL NAPOLI 1 CENTRO	P.O. OSPEDALE DEL MARE	U.O.C. DIAGNOSTICA PER IMMAGINI	MEDICINA CLINICA E DI LABORATORIO	
13	SIMONE	ANGELA	***OMISSIS*** **	ASL BENEVENTO	TELESE	U.O.S. FASCE DEBOLI		STRUTTURA DI BASE E TERRITORIALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

CORSO FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE
SESTO AGGIORNAMENTO ALBO DEI TUTOR OSPEDALIERI E TERRITORIALI DELLA REGIONE CAMPANIA EX DD N. 194/2024 - ELENCO PER AMBITO AZIENDALE

ALLEGATO B

NUM	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	A.O./A.S.L.	P.O. - D.S.	REPARTO - UNITA' OPERATIVA	AREA CLINICA	AREA TERRITORIALE
1	POZZI	NICOLA	***OMISSIS*** **	AO SAN PIO	OSPEDALE SAN PIO - BENEVENTO	PEDIATRIA	DIPARTIMENTO MATERNO/INFANTILE	
2	DE SIMONE	GIUSEPPE	***OMISSIS*** **	AORN 'A. CARDARELLI'	ANTONIO CARDARELLI	TERAPIA INTENSIVA 3	MEDICINA CLINICA E DI LABORATORIO	
3	SIMONE	ANGELA	***OMISSIS*** **	ASL BENEVENTO	TELESE	U.O.S. FASCE DEBOLI		STRUTTURA DI BASE E TERRITORIALE
4	BALDASCINO	MARIA	***OMISSIS*** **	ASL CASERTA	P.O. DI MARCIANISE	PEDIATRIA	DIPARTIMENTO MATERNO/INFANTILE	
5	BORRELLI	MARIA	***OMISSIS*** **	ASL NAPOLI 1 CENTRO	P.O. OSPEDALE DEL MARE	U.O.C. DIAGNOSTICA PER IMMAGINI	MEDICINA CLINICA E DI LABORATORIO	
6	COMUNE	ROSITA	***OMISSIS*** **	ASL NAPOLI 1 CENTRO	P.O. OSPEDALE DEL MARE	U.O.C. DIAGNOSTICA PER IMMAGINI	MEDICINA CLINICA E DI LABORATORIO	
7	DE SIMONE	FIORE	***OMISSIS*** **	ASL NAPOLI 1 CENTRO	P.O. OSPEDALE DEL MARE	U.O.C. DIAGNOSTICA PER IMMAGINI	MEDICINA CLINICA E DI LABORATORIO	
8	DELL'AVERSANA	FEDERICA	***OMISSIS*** **	ASL NAPOLI 1 CENTRO	P.O. OSPEDALE DEL MARE	U.O.C. DIAGNOSTICA PER IMMAGINI	MEDICINA CLINICA E DI LABORATORIO	
9	FIORINI	VALERIA	***OMISSIS*** **	ASL NAPOLI 1 CENTRO	P.O. OSPEDALE DEL MARE	U.O.C. DIAGNOSTICA PER IMMAGINI	MEDICINA CLINICA E DI LABORATORIO	
10	RINALDO	ANDREA MARIA	***OMISSIS*** **	ASL NAPOLI 1 CENTRO	P.O. OSPEDALE DEL MARE	U.O.C. DIAGNOSTICA PER IMMAGINI	MEDICINA CLINICA E DI LABORATORIO	
11	RUBINO	ANNA	***OMISSIS*** **	ASL NAPOLI 1 CENTRO	DIPARTIMENTO DIPENDENZE	UOC DIPENDENTE EST		STRUTTURA DI BASE E TERRITORIALE
12	SCOGNAMIGLIO	MARCO	***OMISSIS*** **	ASL NAPOLI 1 CENTRO	P.O. OSPEDALE DEL MARE	U.O.C. DIAGNOSTICA PER IMMAGINI	MEDICINA CLINICA E DI LABORATORIO	
13	GRIECO	CLAUDIA	***OMISSIS*** **	ASL NAPOLI 3 SUD	OSPEDALI RIUNITI AREA NOLANA	PEDIATRIA - NOLA	DIPARTIMENTO MATERNO/INFANTILE	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 512 del 29/05/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico - operativo

Oggetto dell'Atto:

ISTITUZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO PER LA PROCREAZIONE MEDICALMENTE ASSISTITA (PMA).

IL DIRETTORE

PREMESSO CHE:

a. la **Legge 9 febbraio 2004, n. 40**, recante *"Norme in materia di procreazione medicalmente assistita"*, disciplina l'accesso e le modalità di esecuzione delle tecniche di PMA, stabilendo i princìpi fondamentali per tutelare i diritti di tutti i soggetti coinvolti, inclusi i nati da tali tecniche;
b. l'**Accordo tra Stato e Regioni dell'11 dicembre 2004** ha stabilito i requisiti minimi per l'autorizzazione delle strutture pubbliche e private che erogano prestazioni di PMA, definendo standard organizzativi, tecnologici e professionali;
c. il **Decreto Ministeriale 7 ottobre 2005** ha istituito il **Registro nazionale delle strutture autorizzate** all'esecuzione delle tecniche di PMA, con lo scopo di garantire trasparenza, monitoraggio e raccolta dati a livello nazionale;
d. i **Decreti Legislativi n. 191 del 2007** e **n. 16 del 2010** recepiscono le direttive europee in materia di qualità e sicurezza nella donazione, approvvigionamento, analisi, lavorazione, conservazione, stoccaggio e distribuzione di **tessuti e cellule umane**, incluse quelle utilizzate nella PMA, assicurando elevati standard di sicurezza per i pazienti;
e. le **D.G.R.C.** n. 3958/2001, n. 7301/2001 e n. 518/2003 hanno fornito indirizzi operativi regionali in materia di assistenza alla fertilità e alla salute riproduttiva, contribuendo a strutturare una rete regionale di servizi dedicati;
f. **con il D.C.A. n. 21 del 04/02/ 2019** è stato delineato il percorso delle attività di PMA, definendo i requisiti per l'esercizio e modalità di erogazione delle tecniche di procreazione medicalmente assistita omologa ed eterologa, tariffando tali prestazioni e garantendole come LEA (2017).
g. la **D.G.R.C. n. 660 del 26 novembre 2024** ha approvato le nuove tariffe del **nomenclatore regionale** e il relativo catalogo dell'assistenza specialistica ambulatoriale, in attuazione del D.P.C.M. 12 gennaio 2017, comprendendo anche le prestazioni legate alla PMA.

CONSIDERATO CHE:

a. il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017, che ha aggiornato i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), ha incluso specificamente tra le prestazioni garantite dal Servizio Sanitario Nazionale anche le tecniche di Procreazione Medicalmente Assistita;
b. alla luce del DPCM 12 gennaio 2017 è opportuno procedere alla revisione del DCA n. 21 del 2019, sia nella parte autorizzativa che tariffaria, in conformità ai nuovi LEA;
c. con nota prot. n. 0012031 del 26 maggio 2025, il Presidente della Giunta Regionale ha richiesto al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR l'istituzione di un Gruppo di Lavoro finalizzato alla revisione del DCA n. 21/2019, indicando contestualmente i nominativi dei componenti;

RITENUTO

a. di dover istituire un Gruppo di Lavoro con il compito di:

   - determinare il fabbisogno autorizzativo dei Centri PMA;
   - definire i requisiti di accreditamento nell'ambito della programmazione regionale in materia;
   - garantire l'allineamento delle prestazioni con il nuovo tariffario Lea – DPCM 2017 in conformità con le disposizioni vigenti;

b. di dover nominare quali componenti del Gruppo di Lavoro i seguenti esperti:

   - Dott. Pierino Di Silverio – Coordinatore del C.R.T., con funzione di Coordinatore del Gruppo di Lavoro;

- Dott. Pietro Buono – Dirigente U.O.D. 17 “Attività consultoriali e assistenza materno-infantile”;
- Dott. Ferdinando Vicinanza – Dirigente U.O.D. 05 “Accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e sociosanitarie pubbliche e private”;
- Dott. Giuseppe Longo – Direttore Generale A.O.U. Federico II di Napoli;
- Dott. Alfredo Nazzaro – Responsabile U.O.S.D. “Fisiopatologia della Riproduzione Umana e Diagnosi Prenatale Integrata”, A.O. San Pio – A.S.L. Benevento;
- Dott. Cristofaro De Stefano – Responsabile U.O.C. “Fisiopatologia della Riproduzione”, AORN San G. Moscati – Avellino;
- Dott.ssa Giovanna Affinito – Funzionaria presso l’U.O.D. 17 “Attività consultoriali e assistenza materno-infantile”, con funzione anche di segretaria del Gruppo.

DECRETA

1. **di istituire** il Gruppo di Lavoro per la Procreazione Medicalmente Assistita (PMA), con i seguenti compiti:

   - definizione del fabbisogno autorizzativo dei Centri PMA;
   - individuazione dei requisiti di accreditamento delle strutture nell’ambito della programmazione regionale;
   - revisione del DCA n. 21/2019 in conformità ai nuovi Livelli Essenziali di Assistenza.

2. **di nominare** quali componenti del Gruppo di Lavoro i seguenti esperti:

   - Dott. Pierino Di Silverio – Coordinatore del C.R.T., con funzione di Coordinatore del Gruppo di Lavoro;
   - Dott. Pietro Buono – Dirigente U.O.D. 17 “Attività consultoriali e assistenza materno-infantile”;
   - Dott. Ferdinando Vicinanza – Dirigente U.O.D. 05 “Accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e sociosanitarie pubbliche e private”;
   - Dott. Giuseppe Longo – Direttore Generale A.O.U. Federico II di Napoli;
   - Dott. Alfredo Nazzaro – Responsabile U.O.S.D. “Fisiopatologia della Riproduzione Umana e Diagnosi Prenatale Integrata”, A.O. San Pio – A.S.L. Benevento;
   - Dott. Cristofaro De Stefano – Responsabile U.O.C. “Fisiopatologia della Riproduzione”, AORN San G. Moscati – Avellino;
   - Dott.ssa Giovanna Affinito – Funzionaria di Elevata Qualificazione presso l’U.O.D. 17 “Attività consultoriali e assistenza materno-infantile”, con funzione anche di segretaria del Gruppo.

3. **di stabilire** che il Gruppo di Lavoro opererà a titolo gratuito, resterà in carica per il tempo strettamente necessario al completamento dei compiti assegnati e che dovrà costantemente tenere informato il Capo di Gabinetto sull’avanzamento delle attività;
4. **di trasmettere** il presente provvedimento al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, per quanto di competenza, ai competenti uffici per la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Campania (“Casa di Vetro”) e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC).

Decreto Dirigenziale n. 904 del 23/05/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di suporto tecnico - operativo

Oggetto dell'Atto:

AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE - "DOTE SCUOLA PER LA TRASCRIZIONE DI TESTI IN BRAILLE, A CARATTERI INGRANDITI E/O LA FORNITURA DI TESTI IN FORMATO ELETTRONICO AGLI ALUNNI CON DISABILITA' VISIVE FREQUENTANTI SCUOLE DELLA REGIONE CAMPANIA - TRIENNIO SCOLASTICO/FORMATIVO 2025-2028. FORMAZIONE DELL'ELENCO DEI SOGGETTI FORNITORI". APPROVAZIONE ELENCO DEI SOGGETTI FORNITORI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) la Giunta regionale con Delibera n. 166/2025 ha programmato, in favore degli alunni con disabilità visive, residenti in Campania e frequentanti le scuole o le Università campane, le risorse di bilancio annualmente stanziate per il triennio scolastico 2025-2028, per l'acquisizione dei testi scolastici o universitari trascritti in Braille e a caratteri ingranditi, nonché per la fornitura di testi in formato elettronico;
b) con la medesima Deliberazione la Giunta regionale ha, altresì, demandato alla Direzione Generale per le politiche sociali e sociosanitarie la costituzione della lista dei fornitori dei testi di cui al punto che precede, a seguito di apposita Manifestazione di interesse, attraverso avviso pubblico rivolto ai Soggetti iscritti all'elenco di cui al DPCM 6 luglio 2020;
c) con D. D. n. 658 del 07/04/2025 è stato approvato l'Avviso di manifestazione d'interesse "*Dote Scuola per la trascrizione di testi in braille, a caratteri ingranditi e/o la fornitura di testi in formato elettronico agli alunni con disabilità visive frequentanti scuole della Regione Campania - triennio scolastico/formativo 2025-2028. Formazione dell'elenco dei soggetti fornitori".*

DATO ATTO, sulla base dell'istruttoria svolta dal competente Ufficio, che

a) la Biblioteca Italiana per i Ciechi "Regina Margherita", sita in Via Ferrari, 5/A, 20900, Monza, C. F. 85005190153, con nota prot. reg n. 219487 del 05/05/2025, ha fatto istanza di essere inserita nell'elenco dei soggetti fornitori di cui al D.D. n. 658 del 07/04/2025 per il triennio scolastico/formativo 2025-2028;
b) l'Associazione AMACI, sita in Piazza Principe Amedeo, 18, 81031, Aversa (CE), C. F. 05914601215, con nota prot. reg n. 231433 del 09/05/2025, ha fatto istanza di essere inserita nell'elenco dei soggetti fornitori di cui al D.D. n. 658 del 07/04/2025 per il triennio scolastico/formativo 2025-2028;
c) l'impresa sociale Lalizablu, sita in Via Luca da Reggio, 46, 42122 Reggio Emilia, C. F. 02819540358 ha fatto istanza di essere inserita nell'elenco dei soggetti fornitori di cui al D.D. n. 658 del 07/04/2025 per il triennio scolastico/formativo 2025-2028;
d) la Soc. Coop. Puntidivista, sita in Via dei Salici, 22, 02100, Rieti, C. F. 011003660575 ha fatto istanza di essere inserita nell'elenco dei soggetti fornitori di cui al D.D. n. 658 del 07/04/2025 per il triennio scolastico/formativo 2025-2028;
e) tali istanze, in sede di istruttoria sono state ritenute tutte ammissibili, ai sensi degli artt. 3, 4, 5 e 6 dell'Avviso Pubblico di cui al D.D. n. 658 del 07/04/2025.

RITENUTO, pertanto

a) di dover prendere atto della ammissibilità delle istanze formulate dalla Biblioteca Italiana per i Ciechi "Regina Margherita", dalla Associazione AMACI, dalla Impresa Sociale Lalizablu e dalla Soc. Coop. Puntidivista;
b) di dover, per l'effetto, iscrivere nell'elenco dei Soggetti fornitori di testi in braille, a caratteri ingranditi o in formato elettronico, agli alunni con disabilità visiva della Regione Campania per il triennio 2025-2028, la Biblioteca Italiana per i Ciechi "Regina Margherita", sita in Via Ferrari, 5/A, 20900, Monza, C. F. 85005190153, l'Associazione AMACI, sita in Piazza Principe Amedeo, 18, 81031, Aversa (CE), C. F. 05914601215, l'impresa sociale Lalizablu, sita in Via Luca da Reggio, 46, 42122 Reggio Emilia, C. F. 02819540358 e la Soc. Coop. Puntidivista, sita in Via dei Salici, 22, 02100, Rieti, C. F. 011003660575, i cui dati identificativi sono riportati nell'allegato A, che costituisce parte integrante del presente atto, insieme ai dati per i contatti e alle condizioni di fornitura garantite;

c) di dover riservare di aggiornare detto elenco in base ad ulteriori istanze che dovessero essere prodotte secondo le modalità stabilite dall'Avviso Pubblico di cui al D.D. n. 658 del 07/04/2025.

VISTI

1) la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premessa;
2) la D.G.R. n. 199 del 21/04/2020, D.P.G.R. n. 72 del 8/06/2020 di conferimento dell'incarico ad interim di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie e successive Delibere di Giunta regionale di prosecuzione delle funzioni;
3) la D.G.R. n. 628 del 31710/2023, nonché il D.P. n. 107 del 14/11/2023 di conferimento dell'incarico di Responsabile ad interim della struttura di Staff 50.05.91 "Staff funzioni di supporto tecnico operativo", presso la Direzione Generale per le Politiche sociali e sociosanitarie e successive Delibere di prosecuzione delle funzioni;
4) la D.G.R n. 166/2025.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario E. Q. (D.D. n. 519/2024) dello Staff 50.05.91 della Direzione Generale per le Politiche sociali e Socio-Sanitarie, nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Struttura congiuntamente al Direttore Generale.

DECRETA

per le motivazioni che precedono e che si intendono espressamente richiamate:

d) di prendere atto della ammissibilità delle istanze formulate dalla Biblioteca Italiana per i Ciechi “Regina Margherita”, dalla Associazione AMACI, dalla Impresa Sociale Lalizablu e dalla Soc. Coop. Puntidivista;

1. di iscrivere, per l’effetto, nell’elenco dei soggetti fornitori di testi in braille, a caratteri ingranditi o in formato elettronico, agli alunni con disabilità visiva della Regione Campania per il triennio 2025-2028, la Biblioteca Italiana per i Ciechi “Regina Margherita”, sita in Via Ferrari, 5/A, 20900, Monza, C. F. 85005190153, l'Associazione AMACI, sita in Piazza Principe Amedeo, 18, 81031, Aversa (CE), C. F. 05914601215, l’impresa sociale Lalizablu, sita in Via Luca da Reggio, 46, 42122 Reggio Emilia, C. F. 02819540358 e la Soc. Coop. Puntidivista, sita in Via dei Salici, 22, 02100, Rieti, C. F. 011003660575, i cui dati identificativi sono riportati nell’allegato A, che costituisce parte integrante del presente atto, insieme ai dati per i contatti e alle condizioni di fornitura garantite;
2. di riservare di aggiornare detto elenco in base ad ulteriori istanze che dovessero essere prodotte secondo le modalità stabilite dall'Avviso Pubblico di cui al D.D. n. 658 del 07/04/2025.
3. di trasmettere il presente atto all’Assessore alle Politiche Sociali, alla Segreteria di Giunta - Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali; alla Biblioteca Italiana per i Ciechi “Regina Margherita”, alla Associazione AMACI, all’Impresa Sociale Lalizablu, alla Soc. Coop. Puntidivista. all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente / Regione Casa di Vetro del sito istituzionale ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/ 2017 e sul BURC.

Il Direttore generale
Dr.ssa Maria Somma

Allegato A
Elenco dei soggetti che provvedono alla trascrizione dei testi in braille, a caratteri ingranditi e/o alla fornitura di testi in formato elettronico cui possono rivolgersi i destinatari della dote scuola

Avviso pubblico approvato con d.d. n. 658 del 07/04/2025 – triennio scolastico formativo 2025-2028

N.	Denominazione
1	Biblioteca italiana per i ciechi “Regina Margherita”
2	Associazione mamme attive ciechi e ipovedenti – A.M.A.C.I.
3	Soc. Coop. Puntidivista
4	Impresa sociale Lalizablu

Seguono:
- Informazioni di dettaglio sui soggetti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informazioni di dettaglio

Soggetto n. 1: Biblioteca italiana per i ciechi “Regina Margherita”

QUADRO A – Dati del soggetto

Denominazione	Biblioteca Italiana per i Ciechi “Regina Margherita” - ONLUS
Forma giuridica	Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale
Indirizzo sede legale	Via Giuseppe Ferrari 5/A
Città sede legale	Monza
CAP e Provincia	20900 – Monza e della Brianza (MB)
Codice fiscale	85005190153
Partita IVA	00987530961
Matricola INPS e sede di iscrizione	4903186212 – Via Morandi, 2 – Monza (MB)
Telefono	039-283271
Fax	----------
E-mail (anche PEC se posseduta)	bic@bibciechi.it – presidentebiblioteca@pec.it
Sito internet su cui è pubblicato il catalogo	www.bibliotecaciechi.it

QUADRO B – Legale rappresentante

Cognome	PISCITELLI	Nome	PIETRO
Luogo di nascita	CERVINO (NA)	Data di nascita	09/11/1943
Città di residenza	CAIAZZO	Provincia	CASERTA (CE)
Indirizzo di residenza	VIA LOUIS BRAILLE, 7	CAP	81013

QUADRO C – Sede operativa di riferimento (se diversa dalla sede legale)

Denominazione	----------
Forma giuridica	----------
Indirizzo	----------
Città	----------
Provincia	----------
CAP	----------
Telefono	----------
Fax	----------
E-mail (anche PEC se posseduta)	----------
Sito internet su cui è pubblicato il catalogo dei testi già disponibili	----------

QUADRO D – Informazioni relative gli eventuali sconti applicati e particolari servizi e standard di qualità previsti

1. **Sconti applicati rispetto ai costi di riferimento regionali (esprimere in %)**
   Nessuno.

2. **Eventuale quota aggiuntiva di forniture in caso di superamento della dote scuola concessa dall'amministrazione regionale (al netto degli sconti di cui al punto 1)**
   Per i testi richiesti su supporto cartaceo la Biblioteca, qualora la dote scuola concessa dall'amministrazione regionale risulti non sufficiente a coprire integralmente la richiesta della famiglia e della scuola, si impegna ad integrare la stessa con fondi propri nella misura del 10% dell'importo concesso. A titolo esemplificativo fino a 3.300,00 Euro per gli utenti della scuola primaria e fino a 4.400,00 Euro totali per gli utenti della scuola secondaria.

3. **Condizioni per la ristampa/fornitura di testi già presenti in catalogo**
   Sul sito della Biblioteca - www.bibliotecaciechi.it - è presente e costantemente aggiornato il catalogo dei libri scolastici in braille, a caratteri ingranditi e digitali che consta di oltre 14.000 titoli. I costi di fornitura sono indicati per ciascun testo e risultano inferiori per una percentuale che varia tra il 50 e il 90% rispetto al costo della nuova trascrizione dello stesso testo.

4. **Indicazione dei servizi gratuiti offerti a integrazione della "dote scuola"**
   4.1) Attraverso i propri Centri di Consulenza Tiflodidattica di Napoli e Caserta la Biblioteca offre alle Scuole, alle Famiglie ed agli studenti maggiorenni un'ampia gamma di servizi gratuiti: dalla consulenza per la predisposizione del P.E.I. alla partecipazione ai GLO d'Istituto, alle attività informative sul materiale didattico speciale disponibile sul mercato, al segretariato sociale per l'espletamento delle procedure amministrative per l'accesso ai servizi regionali.
   4.2) Per gli alunni della classe 1° della Scuola Primaria che richiedono i testi in versione cartacea (sia esso in braille o a caratteri ingranditi), per l'anno scolastico 2025-2026 la Biblioteca assumerà a proprio carico l'intero costo della trascrizione, fino ad un massimo di 3.300 euro di spesa per alunno. L'importo eccedente i 3.300 euro, laddove dovesse verificarsi, verrà richiesto integralmente a valere sulla dote scuola, ovviamente previo inserimento di questa Biblioteca all'interno dell'elenco dei soggetti fornitori
   4.3) La Biblioteca dispone di un catalogo di oltre 14.000 testi di studio in formato digitale disponibili **GRATUITAMENTE** per gli studenti con disabilità visiva e per le Istituzioni Scolastiche.
   4.4) Per gli utenti destinatari della dote scuola la Biblioteca si impegna a fornire **GRATUITAMENTE** anche i testi in versione digitale non presenti in catalogo ma che, su richiesta della Biblioteca, stessa, vengono forniti dagli Editori e che verranno trasmessi al richiedente.
   4.5) Per ciascun testo di cui la Regione Campania autorizzerà la fornitura attraverso l'assegnazione della dote scuola, la Biblioteca si impegna ad ottenere la preventiva autorizzazione alla fornitura stessa da parte dell'Editore titolare dei diritti nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 71/ter della legge 633/1941 e del DM 239/2007. La preventiva autorizzazione dell'Editore permette il rispetto della normativa sul diritto d'autore ed esonera l'amministrazione committente (in questo caso la Regione Campania) dalle violazioni sanzionate dalla legge 231/2001.

5. **Modalità di offerta dei servizi di assistenza ed accompagnamento ed ulteriori servizi di qualificazione dell'offerta**
   Vedasi punto 4.

6. Tempi di fornitura dei servizi/prodotti

6.1) I tempi di fornitura dei servizi erogati attraverso i Centri di Consulenza Tiflodidattica sono di 10 giorni lavorativi rispetto alle richieste della Scuola/Famiglia/Utente.

6.2) I tempi di fornitura dei servizi di trascrizione sono di 45 giorni lavorativi dall'autorizzazione della Regione.

Soggetto n. 2: ASSOCIAZIONE MAMME ATTIVE CIECHI ED IPOVEDENTI – A.M.A.C.I.

QUADRO A – Dati del soggetto

Denominazione	**ASSOCIAZIONE MAMME ATTIVE CIECHI ED IPOVEDENTI – A.M.A.C.I.**
Forma giuridica	**ASSOCIAZIONE SENZA SCOPO DI LUCRO**
Indirizzo sede legale	**PIAZZA PRINCIPE AMEDEO 18**
Città sede legale	**AVERSA**
CAP e Provincia	**81031 - CASERTA**
Codice fiscale	**05914601215**
Partita IVA	**05914601215**
Matricola INPS e sede di iscrizione	**2008944456 - Aversa (CE)**
Telefono	**0813427888**
Fax	**0813427888**
E-mail (anche PEC se posseduta)	**ASSOCIAZIONEAMACI@PEC.IT**
Sito internet su cui è pubblicato il	**WWW.ASSOCIAZIONEAMACI.IT**

QUADRO B – Legale

Cognome	**MANZI**	Nome	**PAOLA**
Luogo di nascita	**NAPOLI**	Data di nascita	**17-08-1970**
Città di residenza	**AVERSA**	Provincia	**CASERTA**
Indirizzo di	**VIA PAOLO RIVERSO 196**	CAP	**81031**

QUADRO C – Sede operativa di riferimento (se diversa dalla sede legale)

Denominazione	
Forma giuridica	
Indirizzo	
Città	
Provincia	
CAP	
Telefono	
Fax	
E-mail (anche PEC se posseduta)	
Sito internet su cui è pubblicato il catalogo	

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUADRO D – Informazioni relative gli eventuali sconti applicati e particolari servizi e standard di qualità previsti

1. Sconti applicati rispetto ai costi di riferimento regionali (esprimere in %)

Nessuno.

2. Eventuale quota aggiuntiva di forniture in caso di superamento della dote scuola concessa dall'amministrazione regionale (al netto degli sconti di cui al punto 1)

Qualora per esigenze didattiche si riscontrasse la necessità di pagine eccedenti la Dote Scuola assegnata, l'associazione A.M.A.C.I. provvederà a fornire gratuitamente il 10% del totale.

3. Condizioni per la ristampa/fornitura di testi già presenti in catalogo

Il catalogo presenta testi trascritti in modo parziale in quanto realizzati seguendo i programmi svolti dalle scuole, inoltre, tali testi sono stati adattati unicamente nel formato idoneo alle particolari condizioni di ogni singolo utente. Nel caso in cui, le richieste corrispondessero perfettamente con testi presenti nel nostro catalogo, si provvederebbe ad applicare uno sconto del 10%.

4. Indicazione dei servizi gratuiti offerti a integrazione della "dote scuola"

L'associazione A.M.A.C.I. A.P.S. offre una vera e propria presa in carico globale dello studente con disabilità visiva, che comprende anche i seguenti servizi aggiuntivi:

- *Potenziamento didattico (8 ore) finalizzato al raggiungimento di una maggiore autonomia negli apprendimenti scolastici attraverso l'individuazione di strategie e di specifici strumenti tecnologici (come Pc, screen, reader, video ingranditori SW e HW, lettore MP3…).*

Metodologia adottata:

- Valutazione iniziale delle competenze dell'alunno;
- Individuazione di strategie e modalità d'intervento personalizzate.

- *Percorso di formazione di 6 ore all'uso degli strumenti tecnologici di supporto agli apprendimenti scolastici per docenti e familiari.*

5. Modalità di offerta dei servizi di assistenza ed accompagnamento ed ulteriori servizi di qualificazione dell'offerta

I testi saranno realizzati secondo le esigenze di ogni singolo utente, tale adattamento sarà garantito dal coinvolgimento della scuola e della famiglia ad incontri preliminari di valutazione delle risorse e dei bisogni. Gli incontri, condotti da personale esperto, saranno finalizzati alla valutazione e alla definizione, non solo le caratteristiche dei testi da realizzare (font e dimensioni del carattere da utilizzare nella riproduzione ingrandita; tipo, velocità e tono della voce sintetica da utilizzare nella riproduzione audio, spaziatura e tipologia di riproduzione dei grafici per la stampa a rilievo ecc.) ma anche all'individuazione degli interventi di supporto alla scuola e alla famiglia per la realizzazione di una postazione di studio e più generale di un progetto didattico/educativo condiviso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. TEMPI DI FORNITURA DEI SERVIZI/PRODOTTI

I testi verranno consegnati entro 60 giorni lavorativi dalla conferma della concessione della Dote Scuola da parte dell'amministrazione regionale.

Soggetto n. 3: SOCIETA' COOPERATIVA PUNTIDIVISTA

QUADRO A – Dati del soggetto

Denominazione	Puntidivista Soc. Coop. a r.l.
Forma giuridica	Soc. Coop. a r.l.
Indirizzo sede legale	via dei Salici 22
Città sede legale	Rieti
CAP e Provincia	02100 (RI)
Codice fiscale	011003660575
Partita IVA	011003660575
Matricola INPS e sede di iscrizione	6902287655 Rieti
Telefono	3274466382
Fax	
E-mail (anche PEC se posseduta)	puntidivista@interfreepec.it
Sito internet su cui è pubblicato il catalogo	www-puntidivistapdv.it/shop/elencobraillecaratteriingranditi

QUADRO B – Legale rappresentante

Cognome	Silveri	Nome	Simona
Luogo di nascita	Rieti	Data di nascita	14/06/1977
Città di residenza	Rieti	Provincia	RI
Indirizzo di residenza	via Villa Capita 84 - Poggio Bustone	CAP	02018

QUADRO C – Sede operativa di riferimento (se diversa dalla sede legale)

Denominazione	Puntidivista Soc. Coop. a r.l.
Forma giuridica	Soc. Coop. a r.l.
Indirizzo	via dell'Industria snc - Santa Rufina di Cittaducale
Città	Rieti
Provincia	RI
CAP	02015
Telefono	3274466382
Fax	
E-mail (anche PEC se posseduta)	puntidivista@interfreepec.it
Sito internet su cui è pubblicato il catalogo dei testi già disponibili	www-puntidivistapdv.it/shop/elencobraillecaratteriingranditi

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUADRO D – Informazioni relative gli eventuali sconti applicati e particolari servizi e standard di qualità previsti

1. Sconti applicati rispetto ai costi di riferimento regionali (esprimere in %)
- 10% sulle trascrizioni in braille e caratteri ingranditi per ipovedenti;
- Tariffe per sintesi vocale applicate:
- normale: 1,40
- media: 1,60
- grande: 1,80

2. Eventuale quota aggiuntiva di forniture in caso di superamento della dote scuola concessa dall'amministrazione regionale (al netto degli sconti di cui al punto 1)
Applichiamo le stesse tariffe di cui al punto 1 da concordare con le amministrazioni comunali.

3. Condizioni per la ristampa/fornitura di testi già presenti in catalogo
- Solo Braille: 15 centesimi a pagina braille; 18 15 centesimi a pagina braille;
Stampa in A4, solo fronte e rilegatura a spirale;
- Caratteri ingranditi: 12 centesimi a pagina del formato ingrandito, rilegatura a spirale;

4. Indicazione dei servizi gratuiti offerti a integrazione della "dote scuola"
Consulenza tiflologica, invio gratuito del font ad alta leggibilità per alunni DSA e, dal momento che la nostra realtà è anche casa editrice che pubblica libri per bambini con disabilità sensoriali e cognitive, si prevede anche l'omaggio di uno dei libri inseriti in catalogo in nero/braille o caratteri ingranditi con inserti tattili (www.puntidivistapdv.it)

5. Modalità di offerta dei servizi di assistenza ed accompagnamento ed ulteriori servizi di qualificazione dell'offerta

6. Tempi di fornitura dei servizi/prodotti
- 40% all'inizio della scuola;
- completamento delle lavorazioni entro il 30 novembre.

Soggetto n. 4: IMPRESA SOCIALE LALIZABLU

QUADRO A – Dati del soggetto

Denominazione	Lazizablu SRL Impresa sociale senza scopo di lucro
Forma giuridica	SRL Impresa sociale senza scopo di lucro
Indirizzo sede legale	Via Luca da Reggio, 46
Città sede legale	Reggio Emilia
CAP e Provincia	42122 Reggio Emilia
Codice fiscale	02819540358
Partita IVA	02819540358
Matricola INPS e sede di iscrizione	
Telefono	3929991063
Fax	
E-mail (anche PEC se posseduta)	segreteria@lalizablu.it – lalizablu@legalmail.it
Sito internet su cui è pubblicato il catalogo	Il catalogo viene fornito su richiesta

QUADRO B – Legale rappresentante

Cognome	Piccolo	Nome	Loredana
Luogo di nascita	Napoli	Data di nascita	27/11/1963
Città di residenza	Reggio Emilia	Provincia	RE
Indirizzo di residenza	Via Luca da Reggio, 46	CAP	41122

QUADRO C – Sede operativa di riferimento (se diversa dalla sede legale)

Denominazione	
Forma giuridica	
Indirizzo	
Città	
Provincia	
CAP	
Telefono	
Fax	
E-mail (anche PEC se posseduta)	
Sito internet su cui è pubblicato il catalogo dei testi già disponibili	

QUADRO D – Informazioni relative gli eventuali sconti applicati e particolari servizi e standard di qualità previsti

1. Sconti applicati rispetto ai costi di riferimento regionali (esprimere in %)
   Per le trascrizioni a carattere ingranditi per ipovedenti dal 15% al 30% in base al grado di difficoltà; per le trascrizioni in sistema Braille dal 15% al 30% in base al grado di difficoltà

2. Eventuale quota aggiuntiva di forniture in caso di superamento della dote scuola concessa dall'amministrazione regionale (al netto degli sconti di cui al punto 1)
   Quota pari al 10% delle forniture.

3. Condizioni per la ristampa/fornitura di testi già presenti in catalogo
   È prevista una scontistica del 50% sulla rieditazione nel caso in cui il testo richiesto sia già stato tradotto o rieditato dall'operatore economico.

4. Indicazione dei servizi gratuiti offerti a integrazione della "dote scuola"
   Riconoscendo il grande sforzo che le amministrazioni compiono a sostegno degli alunni non vedenti, ogni alunno godrà della consulenza di qualificati esperti per numero tre consulenze per persona per a.s.. Esse potranno essere richieste gratuitamente dagli esercenti la potestà genitoriale e/o dai docenti e/o dagli educatori, nonché di fornitura di materiali da disegno e/o carta per la scrittura Braille.

5. Modalità di offerta dei servizi di assistenza ed accompagnamento ed ulteriori servizi di qualificazione dell'offerta
   Compatibilità con le disponibilità, le consulenze succitate potranno essere estese a cinque per alunno.

6. Tempi di fornitura dei servizi/prodotti
   Per ottimizzare la risposta all'utenza consegna per parti entro tre mesi dall'attribuzione dell'incarico.

Decreto Dirigenziale n. 916 del 27/05/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

D.D. 1007 DEL 24/10/2024 AVVISO PUBBLICO: "CAMPANIA WELFARE" EMANATO IN ATTUAZIONE DEL PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 - PRIORITA' 3 INCLUSIONE SOCIALE - OBIETTIVO SPECIFICO ESO 4.8 - AZIONE 3.H.2 - CAMPO DI INTERVENTO N. 153 - "PERCORSI DI INTEGRAZIONE E REINSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO PER I SOGGETTI SVANTAGGIATI" IN ATTUAZIONE DELLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 160 DEL 10/04/2024. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DI UNA QUINTA TRANCHE DI INTERVENTI, PROPOSTA DI IMPEGNO

IL DIRIGENTE

PREMESSO, che

a) con il Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021, il Parlamento Europeo e il Consiglio europeo hanno istituito il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e abrogato il regolamento (UE) n. 1296/2013;
b) con Decisione n. C (2022) 6831 del 20 settembre 2022, la Commissione europea ha approvato il Programma "PR Campania FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia;
c) con Deliberazione n. 494 del 27 settembre 2022, la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma CCI 2021IT05SFPR003, nell'ambito del quale è stata individuata l'Autorità di Gestione del programma FSE+ 2021-2027;
d) con Deliberazione n.629 del 29/11/2022 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del PR Campania FSE+2021-2027;
e) con Decreto Dirigenziale n.15 del 13/02/2023 l'Autorità di Gestione ha preso atto della "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" del PR Campania FSE+ 2021/2027 approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 24/01/2023;
f) con Deliberazione di Giunta n.374 del 29/06/2023 è stato approvato il sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027;
g) con il Decreto del presidente di Giunta n. 85 del 07/08/2023 sono stati individuati i responsabili di obiettivo specifico del PR Campania FSE+ 2021/2027;

PREMESSO, altresì che

a) con Deliberazione della Giunta Regionale n. 160 del 10/04/2024 avente ad oggetto "Interventi per il welfare e l'inclusione sociale: programmazione risorse e ulteriori determinazioni"; sono state programmate, fra l'altro, risorse per la realizzazione del programma "Campania Welfare", accordi territoriali di inclusione attiva, per l'importo complessivo pari ad € 60.000.000,00 a valere sulle risorse del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 - Priorità 3 Inclusione Sociale – Obiettivo Specifico ESO 4.8 - Azione 3.h.2 - campo di intervento n. 153 "Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati" in favore degli Ambiti territoriali della Campania;

PRESO ATTO che

a) con il Decreto Dirigenziale n.1007 del 24/10/2024, integrato con Decreto Dirigenziale n.1032 del 30/10/2024, in attuazione della su citata Delibera n. 160 del 10/04/2024, la Direzione Politiche Sociali e Sociosanitarie della Regione Campania ha emanato l'Avviso Pubblico Campania Welfare per la realizzazione di "Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati";

b) l'Avviso ha previsto per la presentazione delle proposte progettuali da parte degli Ambiti interessati, tre finestre temporali fissando quale termine ultimo della terza finestra la data del 07/02/2025;
c) allo scadere del termine di presentazione sopra richiamato sono pervenute n. 60 proposte progettuali;
d) con Decreto Dirigenziale n.18 del 10/01/2025 è stata nominata la Commissione per la valutazione delle istanze pervenute in risposta all'Avviso pubblico "Campania Welfare" ai sensi di quanto previsto dall'articolo 8 dell'Avviso;
e) co Delibera di Giunta Regionale n.1 del 07/01/2025 di variazione di bilancio 2025-2027, sono state iscritte per la realizzazione della misura in parola, risorse complessivamente pari ad € 60.000.000,00 di cui € 30.000.000,00 aventi competenza e cassa 2025, € 10.000.000,00 in conto competenza vincolata per l'anno 2026 ed € 20.000.000,00 in conto competenza vincolata per l'anno 2027;
f) con la succitata Delibera n.1/2025 è stato altresì istituto il capitolo di spesa U06896;

PRESO ATTO, altresì, che

a) alla scadenza della prima finestra temporale sono pervenute n.8 proposte progettuali, mentre nella seconda finestra temporale sono pervenute n. 2 proposte per un totale complessivo pari a n. 10, rispetto alle quali ai sensi di quanto previsto dall'art.8 del citato Avviso, l'Ufficio competente ha svolto le verifiche di ricevibilità propedeutiche alla valutazione trasmettendone i relativi esiti alla Commissione di valutazione;
b) alla scadenza della terza finestra temporale sono pervenute n. 50 proposte progettuali rispetto alle quali n. 6 proposte sono state esaminate dall'Ufficio competente che ha svolto le verifiche di ricevibilità propedeutiche alla valutazione trasmettendone i relativi esiti alla Commissione di valutazione, ai sensi di quanto previsto dall'art.8 del citato Avviso;
c) successivamente, l'Ufficio competente ha esaminato ulteriori n.10 proposte ammissibili ai sensi di quanto previsto dall'art.8 del citato Avviso, trasmettendone i relativi esiti alla Commissione di valutazione;
d) la Commissione di valutazione, a valle delle istruttorie effettuate, con nota prot. P.G. 083599 del 18/02/2025 ha trasmesso al Responsabile Unico del Procedimento gli esiti delle attività di valutazione svolte;
e) il RUP, preso atto degli esiti delle attività di valutazione svolte dalla Commissione, relativamente alle istanze risultate ammissibili, ha richiesto agli Ambiti proponenti la trasmissione della scheda CUP dell'intervento, propedeutica all'ammissione a finanziamento;
f) con i Decreti Dirigenziali nn. 549 del 24/03/2025, 653 del 07.04.2025, 728 del 17.04.2025 e 855 del 09.05.2025 si è provveduto ad ammettere a finanziamento n. 16 proposte progettuali afferenti alla prima, seconda e terza finestra temporale.
g) allo stato, risultano ulteriori n. 10 proposte progettuali afferenti alla terza finestra temporale, complete della documentazione amministrativa necessaria per procedere all'ammissione a finanziamento;

h) è stata verificata dagli uffici la regolarità dell'istruttoria in ordine alla programmazione dell'intervento denominato "Campania Welfare" e della sua ammissione a finanziamento, nonché la coerenza delle proposte con la Priorità 3 Inclusione Sociale specifico ESO 4.8 azione 3.h.2 del PR Campania FSE+ 2021-2027;
i) sono rispettate le disposizioni normative statali e regionali in materia di contabilità;
j) sussistono i presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni sopra riportate per poter procedere all'impegno delle risorse;

DATO ATTO che

a) ai sensi di quanto previsto dall'Art.8 dell'Avviso pubblico, ossia che a seguito della pubblicazione sul BURC del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti approvati, nonché della verifica della documentazione richiesta a norma di legge, l'Amministrazione procederà alla stipula di appositi Atti di Concessione con i soggetti risultati beneficiari, volti a disciplinare, fra gli altri, gli obblighi tra le parti, la documentazione richiesta e le modalità di erogazione del finanziamento concesso;
b) con Decreto Dirigenziale n. 549 del 24.03.2025 è stato approvato lo schema di atto di concessione;

RITENUTO pertanto necessario di dover:

a) prendere atto degli esiti delle attività di valutazione svolte dalla Commissione di valutazione;
b) per l'effetto, ammettere a finanziamento una quinta tranche di interventi di cui all'elenco Allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto, per un importo complessivo di euro 9.394.992,82, a valere sulle risorse del PR Campania FSE+ 2021/2027, Priorità 3 Inclusione Sociale specifico ESO 4.8 azione 3.h.2, per la realizzazione di interventi finalizzati ad intercettare il maggior numero di soggetti in condizioni di svantaggio offrendo ad essi opportunità concrete di miglioramento delle proprie condizioni anche in tema di occupabilità;
c) proporre al Dirigente della UOD 50.01.01 – Gestione finanziaria del PO FSE Campania – l'impegno di spesa di euro 9.394.992,82, a valere sul PR Campania FSE+ 2021/2027, Priorità 3 Inclusione Sociale specifico ESO 4.8 azione 3.h.2, sul capitolo di spesa n. U06896, del bilancio gestionale 2025 - 2027, in favore degli Ambiti capofila dei progetti di cui all'allegato A e secondo i dati riportati nell'allegato SAP ID 135763;

VISTI

- gli atti richiamati in premessa;
- la D.G.R. n. 199 del 21.04.2020, il D.P.G.R. n. 72 del 08/06/2020 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale ad interim per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie (50.05.00) alla Dott.ssa Maria Somma e successivi provvedimenti di proroga;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento nominato con Decreto Dirigenziale n.1007 del 24/10/2024, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale

DECRETA

1. di prendere atto degli esiti delle attività di valutazione svolte dalla Commissione di valutazione;
2. di ammettere a finanziamento una quinta tranche di progetti di cui all'elenco Allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto, per un importo complessivo di euro 9.394.992,82, a valere sulle risorse del PR Campania FSE+ 2021/2027, Priorità 3 Inclusione Sociale specifico ESO 4.8 azione 3.h.2, per la realizzazione di interventi finalizzati ad intercettare il maggior numero di soggetti in condizioni di svantaggio offrendo ad essi opportunità concrete di miglioramento delle proprie condizioni anche in tema di occupabilità;
3. di proporre al Dirigente della UOD 50.01.01 – Gestione finanziaria del PO FSE Campania – l'impegno di spesa di euro 9.394.992,82, a valere sul PR Campania FSE+ 2021/2027, Priorità 3 Inclusione Sociale specifico ESO 4.8 azione 3.h.2, sul capitolo di spesa n. U06896, del bilancio gestionale 2025 - 2027, in favore degli Ambiti capofila dei progetti di cui all'allegato A e secondo i dati riportati nell'allegato SAP ID 135763;
4. di attestare altresì, ai fini dell'impegno, che sono maturati i requisiti di liquidabilità ed esigibilità nel corso dell'esercizio finanziario 2025, in ossequio al principio contabile della competenza finanziaria potenziata (D.Lgs.118/2011);
5. di pubblicare il presente atto nella sezione trasparenza del sito web regionale ai fini del rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dagli artt. 26 e 27 del D. lgs. 33/2013;
6. di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione e all'U.O.D. 01 Gestione Finanziaria PO FSE per l'adozione del corrispondente decreto di impegno contabile di spesa a valere sul capitolo n. U06896 del bilancio gestionale 2025 - 2027, in favore dei beneficiari e per gli importi indicati di cui all'Allegato A, per la realizzazione dell'intervento denominato "*Campania Welfare'*" e alla Segreteria di Giunta –Registrazione Atti Monocratici, archiviazione decreti dirigenziali e di inviare il presente provvedimento, ad avvenuta esecutività, alla pubblicazione ai sensi della L.R. 23/2017 art.5 comma 2, "Casa Di Vetro" e all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC.

Il Direttore Generale
Dott.ssa Maria Somma



Avviso Pubblico: "Campania Welfare" emanato in attuazione del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 - Priorita' 3 Inclusione Sociale - Obiettivo Specifico ESO 4.8 - Azione 3.h.2 - campo di intervento n. 153 - "Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati".
Ammissione a finanziamento

ALLEGATO A - PROGETTI AMMESSI

ID	Capofila	CF	Titolo	Azione A	Azione B	Azione C	Totale finanziamento	CUP	Codice SURF
1076	**Ambito Territoriale B1 Capofila Comune di Benevento**	00074270620	Insieme si può	391.635,64 €	312.902,00 €	219.000,00 €	923.537,64 €	J19E25000010009	27198 24036AP000000036
1028	**Azienda Speciale consortile B02**	01752300622	B2 life	364.819,48 €	289.842,00 €	206.500,00 €	861.161,48 €	F51F25000580009	27132 24036AP000000012
1082	**Ambito Sociale N13**	00643280639	Family Hub	409.014,27 €	326.760,00	231.000,00	966.774,27 €	I61F25000680009	27197 24036AP000000035
1068	**Ambito Territoriale N18**	80029310630	La città di tutti	537.664,55 €	429.752,00	304.500,00	1.271.916,55	J79E25000000009	27196 24036AP000000034
1037	**Ambito N22 Comune capofila Somma Vesuviana**	80021380631	(ri)COMINCIO DA ME	351.999,46 €	280.031,80 €	198.500,00 €	830.531,26 €	D79E24000050009	27137 24036AP000000017
1039	**Ambito N23 – Comune di Nola capofila**	84003330630	INSIDE	361.402,91 €	287.530,70	222.500,00	871.433,61 €	D79E25000070009	27138 24036AP000000018
1055	**Ambito N25**	00307600635	F.A.S.I. Formazione Accompagnamento a lavoro supporto alla genitorialità inclusione	393.286,47 €	312.624,00	225.000,00	930.910,47 €	F71F25000540002	27142 24036AP000000022
1034	**Ambito Terrioriale N29 Comune capofila Ercolano**	80017980634	Responsabili del futuro	368.513,37 €	281.846,50 €	186.500,00 €	836.859,87 €	G39E25000000002	27134 24036AP000000014
1033	**Ambito Territoriale N30**	00581960630	Welfare Inclusivo per l'Ambito N30	439.040,98 €	350.902,00	248.500,00	1.038.442,98 €	G41J25000050009	27133 24036AP000000013
1061	**CONSORZIO TUSCIANO SOLIDALE**	06228780653	Centro Territoriale di Inclusione Tusciano Solidale	368.106,49 €	293.818,20 €	201.500,00 €	863.424,69 €	H21F25000540009	27154 24036AP000000028

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 932 del 28/05/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

D.D. 1007 DEL 24/10/2024 AVVISO PUBBLICO: "CAMPANIA WELFARE" EMANATO IN ATTUAZIONE DEL PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 - PRIORITA' 3 INCLUSIONE SOCIALE - OBIETTIVO SPECIFICO ESO 4.8 - AZIONE 3.H.2 - CAMPO DI INTERVENTO N. 153 - "PERCORSI DI INTEGRAZIONE E REINSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO PER I SOGGETTI SVANTAGGIATI" IN ATTUAZIONE DELLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 160 DEL 10/04/2024. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DI UNA SESTA TRANCHE DI INTERVENTI, PROPOSTA DI IMPEGNO

IL DIRIGENTE

PREMESSO, che

a) con il Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021, il Parlamento Europeo e il Consiglio europeo hanno istituito il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e abrogato il regolamento (UE) n. 1296/2013;
b) con Decisione n. C (2022) 6831 del 20 settembre 2022, la Commissione europea ha approvato il Programma "PR Campania FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia;
c) con Deliberazione n. 494 del 27 settembre 2022, la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma CCI 2021IT05SFPR003, nell'ambito del quale è stata individuata l'Autorità di Gestione del programma FSE+ 2021-2027;
d) con Deliberazione n.629 del 29/11/2022 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del PR Campania FSE+2021-2027;
e) con Decreto Dirigenziale n.15 del 13/02/2023 l'Autorità di Gestione ha preso atto della "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" del PR Campania FSE+ 2021/2027 approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 24/01/2023;
f) con Deliberazione di Giunta n.374 del 29/06/2023 è stato approvato il sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027;
g) con il Decreto del presidente di Giunta n. 85 del 07/08/2023 sono stati individuati i responsabili di obiettivo specifico del PR Campania FSE+ 2021/2027;

PREMESSO, altresì che

a) con Deliberazione della Giunta Regionale n. 160 del 10/04/2024 avente ad oggetto "Interventi per il welfare e l'inclusione sociale: programmazione risorse e ulteriori determinazioni"; sono state programmate, fra l'altro, risorse per la realizzazione del programma "Campania Welfare", accordi territoriali di inclusione attiva, per l'importo complessivo pari ad € 60.000.000,00 a valere sulle risorse del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 - Priorità 3 Inclusione Sociale – Obiettivo Specifico ESO 4.8 - Azione 3.h.2 - campo di intervento n. 153 "Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati" in favore degli Ambiti territoriali della Campania;

PRESO ATTO che

a) con il Decreto Dirigenziale n.1007 del 24/10/2024, integrato con Decreto Dirigenziale n.1032 del 30/10/2024, in attuazione della su citata Delibera n. 160 del 10/04/2024, la Direzione Politiche Sociali e Sociosanitarie della Regione Campania ha emanato l'Avviso Pubblico Campania Welfare per la realizzazione di "Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati";

b) l'Avviso ha previsto per la presentazione delle proposte progettuali da parte degli Ambiti interessati, tre finestre temporali fissando quale termine ultimo della terza finestra la data del 07/02/2025;
c) allo scadere del termine di presentazione sopra richiamato sono pervenute n. 60 proposte progettuali;
d) con Decreto Dirigenziale n.18 del 10/01/2025 è stata nominata la Commissione per la valutazione delle istanze pervenute in risposta all'Avviso pubblico "Campania Welfare" ai sensi di quanto previsto dall'articolo 8 dell'Avviso;
e) co Delibera di Giunta Regionale n.1 del 07/01/2025 di variazione di bilancio 2025-2027, sono state iscritte per la realizzazione della misura in parola, risorse complessivamente pari ad € 60.000.000,00 di cui € 30.000.000,00 aventi competenza e cassa 2025, € 10.000.000,00 in conto competenza vincolata per l'anno 2026 ed € 20.000.000,00 in conto competenza vincolata per l'anno 2027;
f) con la succitata Delibera n.1/2025 è stato altresì istituto il capitolo di spesa U06896;

PRESO ATTO, altresì, che

a) alla scadenza della prima finestra temporale sono pervenute n.8 proposte progettuali, mentre nella seconda finestra temporale sono pervenute n. 2 proposte per un totale complessivo pari a n. 10, rispetto alle quali ai sensi di quanto previsto dall'art.8 del citato Avviso, l'Ufficio competente ha svolto le verifiche di ricevibilità propedeutiche alla valutazione trasmettendone i relativi esiti alla Commissione di valutazione;
b) alla scadenza della terza finestra temporale sono pervenute n. 50 proposte progettuali rispetto alle quali n. 16 proposte sono state esaminate dall'Ufficio competente che ha svolto le verifiche di ricevibilità propedeutiche alla valutazione trasmettendone i relativi esiti alla Commissione di valutazione, ai sensi di quanto previsto dall'art.8 del citato Avviso;
c) successivamente, l'Ufficio competente ha esaminato ulteriori n.5 proposte ammissibili ai sensi di quanto previsto dall'art.8 del citato Avviso, trasmettendone i relativi esiti alla Commissione di valutazione;
d) la Commissione di valutazione, a valle delle istruttorie effettuate, con nota prot. P.G. 083599 del 18/02/2025 ha trasmesso al Responsabile Unico del Procedimento gli esiti delle attività di valutazione svolte;
e) il RUP, preso atto degli esiti delle attività di valutazione svolte dalla Commissione, relativamente alle istanze risultate ammissibili, ha richiesto agli Ambiti proponenti la trasmissione della scheda CUP dell'intervento, propedeutica all'ammissione a finanziamento;
f) con i Decreti Dirigenziali nn. 549 del 24/03/2025, 653 del 07.04.2025, 728 del 17.04.2025, 855 del 09.05.2025 e 916 del 27.05.2025 si è provveduto ad ammettere a finanziamento n. 26 proposte progettuali afferenti alla prima, seconda e terza finestra temporale.
g) allo stato, risultano ulteriori n. 5 proposte progettuali afferenti alla terza finestra temporale, complete della documentazione amministrativa necessaria per procedere

all'ammissione a finanziamento;

h) è stata verificata dagli uffici la regolarità dell'istruttoria in ordine alla programmazione dell'intervento denominato "Campania Welfare" e della sua ammissione a finanziamento, nonché la coerenza delle proposte con la Priorità 3 Inclusione Sociale specifico ESO 4.8 azione 3.h.2 del PR Campania FSE+ 2021-2027;
i) sono rispettate le disposizioni normative statali e regionali in materia di contabilità;
j) sussistono i presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni sopra riportate per poter procedere all'impegno delle risorse;

DATO ATTO che

a) ai sensi di quanto previsto dall'Art.8 dell'Avviso pubblico, ossia che a seguito della pubblicazione sul BURC del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti approvati, nonché della verifica della documentazione richiesta a norma di legge, l'Amministrazione procederà alla stipula di appositi Atti di Concessione con i soggetti risultati beneficiari, volti a disciplinare, fra gli altri, gli obblighi tra le parti, la documentazione richiesta e le modalità di erogazione del finanziamento concesso;
b) con Decreto Dirigenziale n. 549 del 24.03.2025 è stato approvato lo schema di atto di concessione;

RITENUTO pertanto necessario di dover:

a) prendere atto degli esiti delle attività di valutazione svolte dalla Commissione di valutazione;
b) per l'effetto, ammettere a finanziamento una sesta tranche di interventi di cui all'elenco Allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto, per un importo complessivo di euro 7.988.818,31, a valere sulle risorse del PR Campania FSE+ 2021/2027, Priorità 3 Inclusione Sociale specifico ESO 4.8 azione 3.h.2, per la realizzazione di interventi finalizzati ad intercettare il maggior numero di soggetti in condizioni di svantaggio offrendo ad essi opportunità concrete di miglioramento delle proprie condizioni anche in tema di occupabilità;
c) proporre al Dirigente della UOD 50.01.01 – Gestione finanziaria del PO FSE Campania – l'impegno di spesa di euro 7.988.818,31, a valere sul PR Campania FSE+ 2021/2027, Priorità 3 Inclusione Sociale specifico ESO 4.8 azione 3.h.2, sul capitolo di spesa n. U06896, del bilancio gestionale 2025 - 2027, in favore degli Ambiti capofila dei progetti di cui all'allegato A e secondo i dati riportati nell'allegato SAP ID 136030;

VISTI

- gli atti richiamati in premessa;
- la D.G.R. n. 199 del 21.04.2020, il D.P.G.R. n. 72 del 08/06/2020 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale ad interim per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie (50.05.00) alla Dott.ssa Maria Somma e successivi provvedimenti di proroga;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento nominato con Decreto Dirigenziale n.1007 del 24/10/2024, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale

DECRETA

1. di prendere atto degli esiti delle attività di valutazione svolte dalla Commissione di valutazione;
2. di ammettere a finanziamento una sesta tranche di progetti di cui all'elenco Allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto, per un importo complessivo di euro 7.988.818,31, a valere sulle risorse del PR Campania FSE+ 2021/2027, Priorità 3 Inclusione Sociale specifico ESO 4.8 azione 3.h.2, per la realizzazione di interventi finalizzati ad intercettare il maggior numero di soggetti in condizioni di svantaggio offrendo ad essi opportunità concrete di miglioramento delle proprie condizioni anche in tema di occupabilità;
3. di proporre al Dirigente della UOD 50.01.01 – Gestione finanziaria del PO FSE Campania – l'impegno di spesa di euro 7.988.818,31, a valere sul PR Campania FSE+ 2021/2027, Priorità 3 Inclusione Sociale specifico ESO 4.8 azione 3.h.2, sul capitolo di spesa n. U06896, del bilancio gestionale 2025 - 2027, in favore degli Ambiti capofila dei progetti di cui all'allegato A e secondo i dati riportati nell'allegato SAP ID 136030;
4. di attestare altresì, ai fini dell'impegno, che sono maturati i requisiti di liquidabilità ed esigibilità nel corso dell'esercizio finanziario 2025, in ossequio al principio contabile della competenza finanziaria potenziata (D.Lgs.118/2011);
5. di pubblicare il presente atto nella sezione trasparenza del sito web regionale ai fini del rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dagli artt. 26 e 27 del D. lgs. 33/2013;
6. di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione e all'U.O.D. 01 Gestione Finanziaria PO FSE per l'adozione del corrispondente decreto di impegno contabile di spesa a valere sul capitolo n. U06896 del bilancio gestionale 2025 - 2027, in favore dei beneficiari e per gli importi indicati di cui all'Allegato A, per la realizzazione dell'intervento denominato "*Campania Welfare'*" e alla Segreteria di Giunta –Registrazione Atti Monocratici, archiviazione decreti dirigenziali e di inviare il presente provvedimento, ad avvenuta esecutività, alla pubblicazione ai sensi della L.R. 23/2017 art.5 comma 2, "Casa Di Vetro" e all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC.

Il Direttore Generale
Dott.ssa Maria Somma



Avviso Pubblico: "Campania Welfare" emanato in attuazione del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 - Priorita' 3 Inclusione Sociale - Obiettivo Specifico ESO 4.8 - Azione 3.h.2 - campo di intervento n. 153 - "Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati".
Ammissione a finanziamento

ALLEGATO A - PROGETTI AMMESSI

ID	Capofila	CF	Titolo	Azione A	Azione B	Azione C	Totale finanziamento	CUP	Codice SURF
1048	**Ambito Territoriale C10**	83000970612	Kairos: nuovi orizzonti di inclusione	303.693,75 €	241.505,50 €	172.500,00 €	717.699,25 €	D11F25000640009	27207 24036AP000000037
1044	**Ambito N01-N10 Comune Napoli**	80014890638	Costruire Traguardi Insieme	1.821.005,11 €	1.448.776,00 €	1.043.000,00 €	4.312.781,11 €	B69I24002980009	27139 24036AP000000019
1075	**Ambito N31 - Comune di Torre del Greco**	80047160637	InclusiON: Accendiamo il futuro	384.289,18	342.468,00	231.500,00	958.257,18 €	J51F25000510009	27208 24036AP000000038
1053	**Ambito Territoriale Sociale S8**	84000010656	Centro Territoriale Inclusione Attiva	459.260,71 €	370.040,00 €	260.000,00 €	1.089.300,71 €	D41F25000530007	27209 24036AP000000039
1036	**Consorzio Sociale Vallo di Diano Tanagro Alburni- Ambito S10**	05715760657	Centro Territoriale Inclusione Attiva Ambito S10	383.267,56 €	309.012,50 €	218.500,00 €	910.780,06 €	J31F25000440009	27135 24036AP000000015

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 935 del 29/05/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di suporto tecnico - operativo

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO - DOTE SCUOLA PER LA TRASCRIZIONE DI TESTI IN BRAILLE, A CARATTERI INGRANDITI E/O LA FORNITURA DI TESTI IN FORMATO ELETTRONICO AGLI ALUNNI CON DISABILIA' VISIVA FREQUENTANTI SCUOLE DELLA REGIONE CAMPANIA - TRIENNIO SCOLASTICO/FORMATIVO 2025-2028. MODALITA' DI RICHIESTA DELLA DOTE SCUOLA DA PARTE DEGLI UTENTI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) la Giunta regionale con Delibera n. 166/2025 ha programmato, in favore degli alunni con disabilità visive, residenti in Campania e frequentanti le scuole o le Università campane, le risorse di bilancio annualmente stanziate per il triennio scolastico 2025-2028, per l'acquisizione dei testi scolastici o universitari trascritti in Braille e a caratteri ingranditi, nonché per la fornitura di testi in formato elettronico;
b) con la medesima deliberazione la Giunta regionale ha, altresì, demandato alla Direzione Generale per le politiche sociali e sociosanitarie la costituzione della lista dei fornitori dei testi di cui al punto che precede, a seguito di apposita Manifestazione di interesse, attraverso avviso pubblico rivolto ai soggetti iscritti all'elenco di cui al dpcm 6 luglio 2020;
c) con D. D. n. 658 del 07/04/2025 è stato approvato l'Avviso di manifestazione d'interesse "Dote Scuola per la trascrizione di testi in braille, a caratteri ingranditi e/o la fornitura di testi in formato elettronico agli alunni con disabilità visive frequentanti scuole della Regione Campania - triennio scolastico/formativo 2025-2028. Formazione dell'elenco dei soggetti fornitori";
d) con D. D. n. 904 del 23/05/2025 è stato approvato l'elenco dei soggetti fornitori iscritti all'elenco di cui al DPCM 06 luglio 2020, che ha iscritto nel medesimo i seguenti soggetti: la Biblioteca Italiana per i Ciechi "Regina Margherita", sita in Via Ferrari, 5/A, 20900, Monza, C. F. 85005190153, l'Associazione AMACI, sita in Piazza Principe Amedeo, 18, 81031, Aversa (CE), C. F. 05914601215, l'impresa sociale Lalizablu, sita in Via Luca da Reggio, 46, 42122 Reggio Emilia, C. F. 02819540358 e la Soc. Coop. Puntidivista, sita in Via dei Salici, 22, 02100, Rieti, C. F. 011003660575.

DATO ATTO, SULLA BASE DELL'ISTRUTTORIA SVOLTA DAL COMPETENTE UFFICIO, che

a) è necessario consentire l'avvio concreto dell'iniziativa a favore degli alunni con disabilità visiva frequentanti le scuole della Regione Campania disciplinando le modalità di richiesta della dote scuola da parte dei beneficiari;
b) è necessario, dunque, come stabilisce la D.G.R. n. 166/2025, adottare ed attivare le procedure finalizzate alla selezione degli studenti utenti con disabilità visiva, dando priorità, nei limiti delle risorse disponibili, a coloro che frequentano le scuole dell'obbligo, salvo la verifica di eventuali ausili dello stesso tipo offerti dal sistema scolastico, garantendo ai medesimi studenti la facoltà di opzionare, nella propria richiesta, l'operatore inserito nell'elenco dei soggetti fornitori.

RITENUTO, pertanto

a) di dover approvare l'avviso pubblico "Dote Scuola per la trascrizione di testi in braille, a caratteri ingranditi e/o la fornitura di testi in formato elettronico agli alunni con disabilità visiva frequentanti scuole della Regione Campania - triennio scolastico/formativo 2025-2028. Modalità di richiesta della dote scuola da parte degli utenti." che, allegato al presente provvedimento, insieme agli allegati A, B e C, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
b) di dover rinviare a successivi provvedimenti l'impegno delle risorse necessarie, sulla base delle doti scuola concesse e nei limiti delle risorse programmate dalla Giunta Regionale.

VISTI

1) la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premessa;
2) la D.G.R. n. 199 del 21/04/2020, D.P.G.R. n. 72 del 8/06/2020 di conferimento dell'incarico ad interim di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie e successive Delibere di Giunta regionale di prosecuzione delle funzioni;

3) la D.G.R. n. 628 del 31710/2023, nonché il D.P. n. 107 del 14/11/2023 di conferimento dell'incarico di Responsabile ad interim della struttura di Staff 50.05.91 "Staff funzioni di supporto tecnico operativo", presso la Direzione Generale per le Politiche sociali e sociosanitarie e successive Delibere di proroga delle funzioni;
4) la D.G.R n. 166/2025.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario E. Q. (D.D. n. 519/2024) dello Staff 50.05.91 della Direzione Generale per le Politiche sociali e Socio-Sanitarie, nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Struttura congiuntamente al Direttore Generale.

DECRETA

per le motivazioni che precedono e che si intendono espressamente richiamate:

1. di approvare l'Avviso pubblico "Dote Scuola per la trascrizione di testi in braille, a caratteri ingranditi e/o la fornitura di testi in formato elettronico agli alunni con disabilità visiva frequentanti scuole della Regione Campania - triennio scolastico/formativo 2025-2028. Modalità di richiesta della dote scuola da parte degli utenti." che, allegato al presente provvedimento, insieme agli allegati A, B e C, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di rinviare a successivi provvedimenti l'impegno delle risorse necessarie, sulla base delle doti scuola concesse e nei limiti delle risorse programmate dalla Giunta Regionale;
3. di inviare copia del presente atto: alla Segreteria di Giunta - Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente / Regione Casa di Vetro del sito istituzionale ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/ 2017 e sul BURC.

Il Direttore Generale
Dott.ssa Maria Somma

AVVISO PUBBLICO

Dote Scuola

per la trascrizione di testi in braille, a caratteri ingranditi e/o la fornitura di testi in formato elettronico agli alunni con disabilità visiva frequentanti scuole della regione Campania – triennio scolastico/formativo 2025-2028.
Modalità di richiesta della dote scuola da parte degli utenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 1
Finalità

Il presente Avviso disciplina le modalità di presentazione delle domande per ricevere la dote scuola per la trascrizione di testi in braille, a caratteri ingranditi e/o la fornitura di testi in formato elettronico agli alunni con disabilità visiva frequentanti scuole della regione Campania per il triennio scolastico/formativo 2025-2028. L'Amministrazione competente è la Direzione per le politiche sociali e sociosanitarie (di seguito "Amministrazione").

Articolo 2
Destinatari

Sono destinatari della Dote Scuola di cui al presente Avviso, nei limiti delle risorse rese disponibili dalla Giunta Regionale, e in conformità a quanto previsto dalla DGR n. 166 del 27/03/2025, gli alunni residenti in Campania con disabilità visiva che siano iscritti e frequentino, presso istituti aventi sede in regione Campania, attività scolastiche/formative di qualsiasi ordine e grado o le Università campane per gli anni scolastico/formativi 2025-2026, 2026-2027 e 2027-2028, e che ne facciano domanda, con priorità a coloro che frequentano le scuole dell'obbligo, salvo la verifica di eventuali ausili dello stesso tipo offerti dal sistema scolastico, garantendo ai medesimi studenti la facoltà di opzionare, nella propria richiesta, l'operatore inserito nella lista dei fornitori.
Gli alunni ospiti dell'Istituto regionale per non vedenti Paolo Colosimo, potranno effettuare richiesta solo per testi che non possano essere forniti mediante i servizi e le attività socio formative erogate dall'Istituto medesimo.

Articolo 3
Domanda per ricevere la Dote Scuola da parte degli alunni con disabilità visiva e/o dei relativi genitori/tutori

Gli alunni con disabilità visiva di cui all'articolo precedente possono presentare alla Regione Campania domanda per essere assegnatari della Dote Scuola di cui al presente Avviso. La domanda va presentata utilizzando l'allegato modello (Allegato A), compilato in ogni sua parte, sottoscritto dal destinatario della Dote Scuola (ovvero dal genitore/tutore in caso di minore o interdetto) e dal dirigente/direttore del corso o uno dei docenti/tutor di riferimento, nonché vidimata da uno dei soggetti fornitori iscritti all'elenco approvato dalla Regione Campania con D. D. n. 904 del 25/05/2025, presso cui si è rivolto lo stesso destinatario della Dote Scuola (ovvero il genitore/tutore in caso di minore o interdetto) per ottenere la trascrizione/fornitura dei testi. La domanda deve obbligatoriamente portare in allegato quanto previsto dallo stesso modello. Gli alunni (ovvero i genitori/tutori in caso di minore o interdetto) che abbiano già avuto riconosciuta la Dote scuola negli anni scolastico/formativi precedenti, possono presentare una domanda semplificata (Allegato B), che li esonera dalla presentazione della documentazione attestante il riconoscimento della disabilità visiva. Se la documentazione già inviata in Regione aveva un termine di scadenza, va in ogni caso presentato il modello di cui all'Allegato A, riportando la nuova documentazione certificante.
Gli importi indicati nella domanda devono rientrare nei costi massimi applicati dalla Regione Campania per i relativi servizi di trascrizione in braille, a caratteri ingranditi e fornitura testi in formato elettronico per disabili visivi, di cui all'Allegato B al D. D. n. 358 del 07/04/2025. Per ciascun interessato è possibile presentare un'unica domanda, anche nel caso in cui la stessa riporti un importo complessivo inferiore a quelli massimi che sono 3.000,00 euro per scuola primaria e 4.000,00 euro per i gradi superiori. Le modalità e i termini per presentare la domanda sono quelli di seguito descritti.

Indirizzo al quale inviare la domanda	Regione Campania – Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie dg.500500@pec.regione.campania.it
Modalità di invio	La domanda deve essere inviata mediante PEC (posta elettronica certificata) all'indirizzo sopra indicato. Gli

fonte: http://burc.regione.campania.it

	allegati alla domanda dovranno essere una scansione dell'originale.
Termine entro cui presentare la domanda	La domanda potrà essere presentata a partire dalla pubblicazione sul sito web della Regione del presente avviso (negli anni successivi al primo, a partire dal 1° aprile), ed, al massimo, entro il 15 ottobre di ogni anno scolastico/formativo cui è riferita

Eventuali integrazioni della documentazione o informazioni o rettifiche necessarie per la valutazione delle domande saranno eventualmente e successivamente richieste dall'Amministrazione regionale. La ricezione della domanda per essere assegnatari della Dote Scuola di cui al presente Avviso non obbliga in alcun modo l'Amministrazione regionale nei confronti degli interessati. I modelli di domanda (Allegati A e B) sono disponibili sul sito della Regione Campania www.regione.campania.it. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di effettuare, in qualsiasi momento, verifiche e controlli relativi al possesso/mantenimento dei requisiti dichiarati nella domanda.

Articolo 4
Valutazione delle domande per ricevere la Dote Scuola

Le domande di cui all'art. 3 saranno valutate da una Commissione di valutazione appositamente istituita, con proprio personale, dalla Direzione Generale per le politiche sociali e sociosanitarie, che si riunirà con cadenza periodica. Tale valutazione ha il fine di verificare l'ammissibilità delle domande di cui all'art. 3 e seguirà l'ordine cronologico di arrivo delle stesse ("a sportello"), attestato dalla data di ricezione della pec da parte dell'Amministrazione regionale.

Articolo 5
Ammissibilità delle domande per ricevere la Dote Scuola

Saranno dichiarate ammissibili le sole domande:

- che prevedono, quale destinatario della Dote Scuola di cui al presente Avviso, un alunno con disabilità visiva che, nel corso degli anni scolastico/formativi coperti dal presente avviso, sia iscritto e frequenti attività scolastiche/formative di qualsiasi ordine e grado presso Istituti aventi sede in regione Campania;
- che pervengono nei modi e nei termini di cui al precedente art. 3, redatte sull'apposito modello di domanda (Allegato A o Allegato B, a seconda della situazione specifica), completo in ogni parte, con i relativi allegati, sottoscritto e vidimato secondo quanto descritto all'art. 3;
- complete delle eventuali integrazioni e/o informazioni e/o rettifiche successivamente richieste dall'Amministrazione regionale.

Della eventuale inammissibilità della domanda sarà data comunicazione all'interessato e al soggetto fornitore iscritto all'elenco, presso cui si è rivolto lo stesso destinatario della Dote Scuola e che ne ha vidimato la domanda.
L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli anche a campione in ogni fase del procedimento.

Articolo 6
Eventuali integrazioni, informazioni e rettifiche

Eventuali integrazioni e/o informazioni e/o rettifiche necessarie per la valutazione delle domande saranno richieste dall'Amministrazione regionale, che indicherà il termine di dieci giorni per provvedervi, decorso il quale la domanda potrà essere dichiarata inammissibile. Sino alla conclusione di tale termine, la relativa domanda sarà considerata "sospesa" e la Commissione di valutazione procederà a valutare le domande successivamente arrivate. Ai fini del rispetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell’ordine progressivo di presentazione delle domande, per quelle dichiarate “sospese” sarà considerata, quale data di presentazione, quella in cui pervengono le integrazioni e/o informazioni e/o rettifiche richieste.

Articolo 7
Formazione della graduatoria delle domande

La Commissione di Valutazione di cui all'art. 4 inserirà tutte le domande progressivamente dichiarate ammissibili in un'apposita graduatoria che seguirà l'ordine cronologico di arrivo delle stesse (“a sportello”) e che tenga conto della priorità per gli alunni delle scuole dell'obbligo, fatto salvo quanto previsto all'art. 5, e che sarà continuamente aggiornata seguendo i lavori della stessa Commissione.

Articolo 8
Assegnazione della Dote Scuola

Nei limiti delle risorse rese disponibili dalla Giunta Regionale, l'Amministrazione competente provvederà ad assegnare la relativa Dote Scuola agli interessati le cui domande sono state inserite nella suddetta graduatoria, seguendo l'ordine della graduatoria stessa e fino all'esaurimento di dette risorse. Dell'assegnazione sarà data comunicazione all'interessato e al soggetto iscritto all'elenco cui l’interessato si è rivolto per ottenere la trascrizione/fornitura dei testi, e che ne ha vidimato la domanda. La mera ricezione o valutazione o inserimento in graduatoria della domanda per essere assegnatari della Dote Scuola non obbliga in alcun modo l'Amministrazione regionale nei confronti degli interessati.

Articolo 9
Revoca ed esaurimento delle risorse disponibili

È fatta salva la facoltà della Regione Campania di revocare, in qualsiasi momento, il presente Avviso nei casi previsti dalle norme dettate in materia.
In caso di esaurimento delle risorse rese disponibili dalla Giunta Regionale, tale da non consentire l'assegnazione della Dote Scuola in relazione a domande già inserite in graduatoria o ancora in valutazione, l'Amministrazione competente ne darà notizia mediante pubblicazione sul portale della Regione Campania www.regione.campania.it. Tale pubblicazione vale quale comunicazione agli interessati (Legge n. 241/1990 e ssmmii). Nessuna ulteriore comunicazione verrà data ai soggetti interessati.

Articolo 10
Procedure relative alla consegna delle forniture

I soggetti assegnatari della Dote Scuola, già al momento della presentazione della domanda, si impegnano ad attestare l’effettiva consegna dei testi richiesti, controfirmando il modulo di consegna allegato al D. D. n. 358 del 07/04/2025 (Allegato D) che sarà presentato dal soggetto fornitore cui ci si è rivolti per la trascrizione/fornitura dei testi, ai fini del rimborso allo stesso della relativa Dote scuola.

Articolo 11
Decadenza della Dote Scuola

L’interessato decadrà dal beneficio concesso in caso di falsità delle informazioni riportate nella domanda di cui all'art. 3. L’avvio del procedimento di decadenza della Dote Scuola sarà comunque comunicato nei modi previsti dalla legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 12

Indicazione del Responsabile del procedimento ai sensi della Legge 241/90 e ss. mm. ii.

L'Ufficio competente è la Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-sanitarie della Regione Campania, sita in Napoli alla Via Marina 19/C -tel.081/7963830 -indirizzo pec. Dg.500500@pec.regione.campania.it.

Il Responsabile del procedimento è il Dott. Romolo Giovanni Capuano, funzionario della DG Politiche Sociali e Socio-sanitarie, tel 081/7963935, indirizzo pec. dg.500500@pec.regione.campania.it;

Tutti gli interessati possono chiedere chiarimenti al Funzionario Responsabile del procedimento, Dott. Romolo Giovanni Capuano a mezzo pec. al seguente indirizzo: DG.500500@pec.regione.campania.it.

Tutte le comunicazioni tra i Soggetti partecipanti all'Avviso e la Regione Campania dovranno avvenire mediante posta elettronica certificata, al seguente indirizzo: DG.500500@pec.regione.campania.it.

Il diritto di accesso di cui agli artt. 22 e seguenti della legge 241/90 viene esercitato nei confronti della DG Politiche Sociali e Socio-Sanitarie-Dg500500 con sede in Napoli alla Via Marina 19/C.

L'invio della manifestazione di interesse comporta l'accettazione integrale del presente Avviso.

Articolo 13

Informativa sulla Privacy

Il trattamento dei dati dei Soggetti partecipanti sarà effettuato nel rispetto delle disposizioni del D. LGS n.101/2018. I dati acquisiti saranno trattati, anche con strumenti e apparecchiature informatiche esclusivamente per le finalità connesse allo svolgimento della procedura del presente Avviso e per la quale sono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, come da informativa Privacy allegata all'Avviso (Allegato C).

Articolo 14

Trattamento dei dati personali

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale sono oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente procedimento, allo scopo di poter assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per l'accesso al presente procedimento e per tutte le conseguenti attività. La Regione Campania. in conformità al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) informa sulle modalità di trattamento dei dati forniti: il titolare del trattamento è la Regione Campania, mentre responsabile del trattamento dei dati di cui al presente Avviso è il Dirigente della Direzione Generale per le politiche Sociali e Socio-Sanitarie; eventuali richieste inerenti il trattamento dati devono essere rivolte al seguente indirizzo dg.500500@pec.regione.campania.it.

Articolo 15

Indicazione del foro competente dei dati personali

Per qualsiasi controversia legata all'attuazione del presente Avviso, si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

Articolo 16

Obblighi nascenti dal protocollo di legalità

In riferimento al Protocollo di legalità approvato con D.G.R. n.23/2012 e sottoscritto tra la Regione e la Guardia di Finanza in data 06 marzo 2012, le Parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

Articolo 17

Pubblicazione e norma di rinvio

Il presente Avviso, comprensivo degli allegati, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, ai sensi dell'art.12, comma 1 della Legge 07 agosto 1990, n.241 e ss.mm.ii., nonché

fonte: http://burc.regione.campania.it

sul sito internet della Regione Campania all’indirizzo: www.regione.campania.it nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito istituzionale della Regione - Sez, Regione Informa e nella sezione “Tematiche –Magazine Politiche Sociali”.
Per tutto quanto non previsto dal presente Avviso, si rinvia alle vigenti norme nazionali e regionali in materia.

.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A – Domanda per ricevere la Dote Scuola
Triennio scolastico/formativo 2025-2028

Indirizzo al quale inviare la domanda	Regione Campania – Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie, Via Nuova Marina, 19/C, ex Palazzo Armieri, III piano, 80133 Napoli.
Modalità di invio	La domanda deve essere inviata mediante PEC (posta elettronica certificata) all'indirizzo dg.500500@pec.regione.campania.it. Gli allegati alla domanda dovranno essere una scansione dell'originale.
Termine entro cui presentare la domanda	La domanda potrà essere presentata a partire dalla pubblicazione sul sito web della Regione del presente avviso (negli anni successivi al primo, a partire dal 1° aprile), ed, al massimo, entro il 15 ottobre di ogni anno scolastico/formativo cui è riferita

QUADRO A – Dati del destinatario della Dote Scuola

Cognome		Nome	
Luogo di nascita		Data di nascita	
Città di residenza		Provincia	
Indirizzo di residenza		CAP	

QUADRO B – Dati relativi alle attività scolastiche/formative frequentate

Anno scolastico/formativo	
Attività scolastica/formativa frequentata (es. I media)	
Denominazione scuola/Università/Istituto	
Indirizzo della scuola/Università/Istituto	
Città e Provincia in cui ha sede la scuola/Università/Istituto	
Nominativo del dirigente/direttore/docente/tutor che sottoscrive la domanda	
Ruolo ricoperto nella scuola/Università/Istituto	

QUADRO C – Dati relativi al genitore/tutore che sottoscrive la domanda (compilare solo se destinatario minore/interdetto)

Cognome		Nome	
Luogo di nascita		Data di nascita	
Città di residenza		Provincia	
Indirizzo di residenza		CAP	

QUADRO D – Recapiti per le comunicazioni

Nominativo destinatario			
Indirizzo		Città	
Provincia		CAP	
Telefono		Cellulare	
Fax		E-mail	

PEC (posta elettronica certificata)	

QUADRO E – Soggetto cui si è rivolto il destinatario della Dote Scuola

Codice soggetto		Denominazione	

QUADRO F – Forniture concordate (utilizzare una riga per ogni tipo di attività da realizzare)

Descrizione testo (autore e titolo)	Editore	Codice ISBN	Codice numerico attività da realizzare	N. pagine o caratteri da produrre - A	Costo unitario applicato (cfr. condizioni soggetto) - B	Costo (A * B)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Costo totale della fornitura concordata						
di cui	*Importo complessivo della Dote Scuola richiesta (max 3.000 per scuola primaria / 4.000 per gradi superiori)*					
	Importo a carico del soggetto iscritto in elenco					
I.V.A. da applicare alla Dote Scuola (%)						

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUADRO H – Autodichiarazioni del destinatario, ovvero del genitore/tutore in caso di minorenne/interdetto

Il/la sottoscritt__ _____ nat__ a _____

(____) il _____, ai sensi del DPR n. 445/2000 smi e consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci, dichiara:

- che il destinatario della Dote Scuola di cui alla presente domanda è un alunno con disabilità visiva che, nel corso dell'anno scolastico/formativo per il quale si presenta la domanda, è iscritto e frequenta attività scolastiche/formative di qualsiasi ordine e grado presso Istituti aventi sede in regione Campania;
- di aver letto ed accettare, senza riserva alcuna, i contenuti e le condizioni previste dall'Avviso pubblico per la trascrizione di testi in braille, a caratteri ingranditi e/o la fornitura di testi in formato elettronico, agli alunni con disabilità visiva della regione Campania - triennio scolastico/formativo 2025-2028 – approvato e pubblicato dalla Regione Campania;
- di aver ricevuto e preso visione dell'Informativa Privacy (allegato C), pertanto autorizza il trattamento dei dati acquisiti in relazione alla presente domanda, esclusivamente per le finalità per le quali essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Allegati obbligatori:

1. copia del documento di riconoscimento del firmatario in corso di validità;
2. copia della certificazione sanitaria (rilasciata da struttura pubblica) attestante la disabilità visiva del destinatario della Dote Scuola.

Data_____ Firma_____

QUADRO I – Sottoscrizione del dirigente/direttore/docente/tutor

Data_____ Firma_____

QUADRO L – Vidimazione del soggetto cui si è rivolto il destinatario della Dote Scuola

Data_____ Timbro e Firma_____

SPAZIO RISERVATO ALL'AMMINISTRAZIONE COMPETENTE (non compilare)

Timbro di ricezione *Protocollo*

In data _____ la commissione di valutazione ha dichiarato la presente domanda

– ammissibile

– non ammissibile con le seguenti motivazioni:

_____

_____,

– ha ritenuto necessarie le integrazioni e/o informazioni e/o rettifiche di seguito specificate:

_____

_____

Firme dei componenti della commissione di valutazione:

Allegato B – Domanda per ricevere la Dote Scuola – versione semplificata
Triennio scolastico/formativo 2025-2028

Indirizzo al quale inviare la domanda	Regione Campania – Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie, Via Nuova Marina, 19/C, ex Palazzo Armieri, III piano, 80133 Napoli.
Modalità di invio	La domanda deve essere inviata mediante PEC (posta elettronica certificata) all'indirizzo dg.500500@pec.regione.campania.it. Gli allegati alla domanda dovranno essere una scansione dell'originale.
Termine entro cui presentare la domanda	La domanda potrà essere presentata a partire dalla pubblicazione sul sito web della Regione del presente avviso (negli anni successivi al primo, a partire dal 1° aprile), ed, al massimo, entro il 15 ottobre di ogni anno scolastico/formativo cui è riferita

QUADRO A – Dati del destinatario della Dote Scuola

Cognome		Nome	
Luogo di nascita		Data di nascita	
Città di residenza		Provincia	
Indirizzo di residenza		CAP	

QUADRO B – Dati relativi alle attività scolastiche/formative frequentate

Anno scolastico/formativo	
Attività scolastica/formativa frequentata (es. I media)	
Denominazione scuola/Università/Istituto	
Indirizzo della scuola/Università/Istituto	
Città e Provincia in cui ha sede la scuola/Università/Istituto	
Nominativo del dirigente/direttore/docente/tutor che sottoscrive la domanda	
Ruolo ricoperto nella scuola/Università/Istituto	

QUADRO C – Dati relativi al genitore/tutore che sottoscrive la domanda (compilare solo se destinatario minore/interdetto)

Cognome		Nome	
Luogo di nascita		Data di nascita	
Città di residenza		Provincia	
Indirizzo di residenza		CAP	

QUADRO D – Recapiti per le comunicazioni

Nominativo destinatario			
Indirizzo		Città	
Provincia		CAP	
Telefono		Cellulare	
Fax		E-mail	

PEC (posta elettronica certificata)	

QUADRO E – Soggetto cui si è rivolto il destinatario della Dote Scuola

Codice soggetto		Denominazione	

QUADRO F – Forniture concordate (utilizzare una riga per ogni tipo di attività da realizzare)

Descrizione testo (autore e titolo)	Editore	Codice ISBN	Codice numerico attività da realizzare	N. pagine o caratteri da produrre - A	Costo unitario applicato (cfr. condizioni soggetto) - B	Costo (A * B)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Costo totale della fornitura concordata						
di cui	*Importo complessivo della Dote Scuola richiesta (max 3.000 per scuola primaria / 4.000 per gradi superiori)*					
	Importo a carico del soggetto iscritto in elenco					
I.V.A. da applicare alla Dote Scuola (%)						

QUADRO H – Autodichiarazioni del destinatario, ovvero del genitore/tutore in caso di minorenne/interdetto

Il/la sottoscritt__ _____ nat__ a _____

(____) il _____, ai sensi del DPR n. 445/2000 smi e consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci, dichiara:

- che il destinatario della Dote Scuola di cui alla presente domanda è un alunno con disabilità visiva che, nel corso dell'anno scolastico/formativo per il quale si presenta la domanda, è iscritto e frequenta attività scolastiche/formative di qualsiasi ordine e grado presso Istituti aventi sede in regione Campania;
- di aver letto ed accettare, senza riserva alcuna, i contenuti e le condizioni previste dall'Avviso pubblico per la trascrizione di testi in braille, a caratteri ingranditi e/o la fornitura di testi in formato elettronico, agli alunni con disabilità visiva della regione Campania - triennio scolastico/formativo 2025-2028 – approvato e pubblicato dalla Regione Campania;
- di aver ricevuto e preso visione dell'Informativa Privacy (allegato C), pertanto autorizza il trattamento dei dati acquisiti in relazione alla presente domanda, esclusivamente per le finalità per le quali essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Allegati obbligatori:

1. copia del documento di riconoscimento del firmatario in corso di validità.

Data_____ Firma_____

QUADRO I – Sottoscrizione del dirigente/direttore/docente/tutor

Data_____ Firma_____

QUADRO L – Vidimazione del soggetto cui si è rivolto il destinatario della Dote Scuola

Data_____ Timbro e Firma_____

SPAZIO RISERVATO ALL'AMMINISTRAZIONE COMPETENTE (non compilare)

Timbro di ricezione *Protocollo*

In data _____ la commissione di valutazione ha dichiarato la presente domanda

– ammissibile

– non ammissibile con le seguenti motivazioni:

_____

_____,

– ha ritenuto necessarie le integrazioni e/o informazioni e/o rettifiche di seguito specificate:

_____

_____

Firme dei componenti della commissione di valutazione:

INFORMATIVA PRIVACY

Allegato C

Informativa sul trattamento dei dati personali inerente all'Avviso pubblico

"Dote Scuola per la trascrizione di testi in braille, a caratteri ingranditi e/o la fornitura di testi in formato elettronico agli alunni con disabilità visiva frequentanti scuole della regione Campania – triennio scolastico/formativo 2025-2028.
Modalità di richiesta della dote scuola da parte degli utenti"

INFORMATIVA PRIVACY AI SENSI DELL'ARTICOLO 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018.
Con la presente Le forniamo le seguenti informazioni relative al trattamento, di seguito analiticamente descritto, che verrà effettuato in relazione ai Suoi dati personali, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare, ai sensi della disciplina vigente.

1. TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Art.13, par.1, lett. a e art. 14, par. 1, lett. a del Regolamento (UE) 2016/679 e DGR n. 466 del 17/07/2018

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, Titolare del Trattamento è la Giunta Regionale della Regione Campania, con sede legale in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81.
La DG Politiche Sociali e Socio-Sanitarie con sede in Napoli alla Via Marina 19/C -80133 Napoli: dg.500500@pec.regione.campania.it è Titolare Delegato al trattamento.
Ai sensi della D.G.R.C. n. 466 del 17.07.2018, Le rilascia le informazioni relative al trattamento che verrà effettuato, di seguito analiticamente descritto, in relazione ai Suoi dati personali o a quelli del soggetto del quale Lei esercita la rappresentanza legale, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare. I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/679. I dati personali che trattiamo vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione dei personal computer in uso alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla Direzione Generale per la Ricerca Scientifica. L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali sono inoltre conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.

2. DATA PROTECTION OFFICER

Art.13, par.1, lett. b e art.14, par.1, lett. b del Regolamento (UE) 2016/679

Le rendiamo noti, inoltre, i dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati: dott. Mauro Ferrara, tel. 081.796.5716 – 081.796.2227, e-mail: dpo@regione.campania.it; pec: dpo@pec.regione.campania.it.

3. FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. c e art.14, par.1, lett. c del Regolamento (UE) 2016/679

I dati personali da Lei forniti, o in uso presso la DG Politiche Sociali e Socio-Sanitarie sono necessari per dar seguito all'istruttoria connessa all'"Avviso per manifestazione di interesse Dote Scuola. Costituzione di Elenco

fonte: http://burc.regione.campania.it

di soggetti fornitori qualificati iscritti all'elenco di cui all' ex art. 71-bis, commi 2-sexies, 2-undecies, 2-duodecies legge 633/1941 e al DPCM 06 luglio 2020 per la trascrizione di testi in braille, a caratteri ingranditi e/o la fornitura di testi in formato elettronico agli alunni con disabilità visiva frequentanti scuole della Regione Campania – triennio scolastico/formativo 2025-2028"

4. BASE GIURIDICA

Art.13, par.1, lett. c e art.14, par.1, lett. c del Regolamento (UE) 2016/679

Il trattamento dei Suoi dati personali per la finalità di cui al paragrafo precedente si fonda sulla base legittima prevista dal Regolamento (UE) 2016/679 all'art. 6, par. 1, lett. c ("*il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento*") e all'art. 6, par. 1, lett. e) ("*il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento*"), nonché sulle previsioni dell'art. 2-ter del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101.

5. NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI

Artt. 4, 9 e 10 del Regolamento (UE) 2016/679

Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali, da Lei forniti o acquisiti con le modalità riportate in precedenza, inerenti alla procedura in oggetto:

a. dati comuni identificativi;
b. categorie particolari di dati personali, ai sensi degli articoli 9 e 10 del Regolamento;

6. MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO

Art.13, par.2, lett. e del Regolamento (UE) 2016/679

Il conferimento dei dati personali sopra indicati ha natura obbligatoria. Il mancato conferimento rende impossibile perseguire le finalità specifiche di cui al punto 3.

7. DESTINATARI (o CATEGORIE DI DESTINARI) DI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. e e art.14, par.1, lett. e del Regolamento (UE) 2016/679

I dati personali come sopra acquisiti non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo da responsabili del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche ed adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni. Tali dati possono inoltre essere comunicati ad eventuali controinteressati in caso di istanza di accesso civico generalizzato ai sensi dell'articolo 5 comma 5 del D.Lgs. 33/2013.
In nessun caso il Titolare trasferisce i dati personali dell'interessato a terzi, in Italia e all'Estero, né li utilizza per finalità non dichiarate nella presente informativa.

8. DURATA DEL TRATTAMENTO - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Art.13, par.2, lett. a) e art.14, par.1, lett. a) del Regolamento (UE) 2016/679

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 Regolamento (UE) 2016/679, i Suoi dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali della DG 50.05, Politiche Sociali e Socio-sanitarie; i dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento 2016/679/UE. A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici,

fonte: http://burc.regione.campania.it

propri delle attività di competenza del Titolare. Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti ad attività di competenza del Titolare, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

9. DIRITTI DELL'INTERESSATO

Art.13, par.2, lett.b e art.14, par.2, lett.c del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Regolamento (UE) 2016/679, di seguito analiticamente descritti:

- **Diritto di accesso** ex art. 15

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai Suoi dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento.

- **Diritto di rettifica** ex art. 16

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo.

- **Diritto alla cancellazione** ex art. 17

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che La riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).

- **Diritto di limitazione del trattamento** ex art. 18

Ha diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi. Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. Il Titolare è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata.

- **Diritto alla portabilità dei dati** ex art. 20

Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile.

- **Diritto di opposizione** ex art. 21

Ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i Suoi interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.).

Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente a:
Mail: dpo@regione.campania.it

Pec: dpo@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMATIVA PRIVACY

La informiamo, inoltre, che può proporre **reclamo** motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D. Lgs. 101/2018:
via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it / urp@gpdp.it

via fax: 06 696773785

oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di Monte Citorio n. 121, CAP 00186.

PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO
Art.13, par.2, lett. f e art.14, par.2, lett. g del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall' art. 29 del **Regolamento** (UE) 2016/679.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 960 del 30/05/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI VOLTI ALLA PROMOZIONE DI UNO STILE DI VITA SALUTARE E DI UNA SANA ALIMENTAZIONE EX DGR 62/2025 - DD 559/2025. APPROVAZIONE GRADUATORIE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con il Regolamento (UE) 2021/1057 del 24.06.2021, il Parlamento Europeo e il Consiglio europeo hanno istituito il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e abrogato il regolamento (UE) n. 1296/2013;
b) con il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24.06.2021, il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
c) con la Decisione n.C(2022) 6831 del 20.09.2022, la Commissione europea ha approvato il Programma "PR Campania FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia;
d) con DGR n. 494 del 27.09.2022, la Giunta Regionale della Campania ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma CCI 2021IT05SFPR003, nell'ambito del quale è stata individuata l'Autorità di Gestione del programma FSE+ 2021-2027;
e) con DGR n. 629 del 29.11.2022 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del PR Campania FSE+2021-2027;
f) con Decreto Dirigenziale n. 15 del 13.02.2023 l'Autorità di Gestione ha preso atto della "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" del PR Campania FSE+ 2021/2027 approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 24/01/2023;
g) con DGR n. 374 del 29.06.2023 è stato approvato il sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027;
h) con Decreto del Presidente di Giunta n. 85 del 07.08.2023 sono stati individuati i responsabili di obiettivo specifico del PR Campania FSE+ 2021/2027;

PREMESSO altresì che

a) Con DGR n. 619 del 29/12/2020 è stato recepito il Piano Nazionale per la Prevenzione (PNP) 2020 - 2025 e con DGR n. 600 del 28/12/2021 è stato adottato il Piano Regionale della Prevenzione 2020 -2025, con i relativi Programmi (predefiniti e liberi) che lo compongono. In particolare, il PL 12 (Programma Libero) "Nutrizione, sicurezza alimentare e prevenzione delle malattie vettoriali", tra gli Obiettivi Strategici, annovera quello *MO1 OBIETTIVI STRATEGICI - 08 Promuovere l'adozione consapevole di uno stile di vita sano e attivo in tutte le età e nei setting di vita e di lavoro*;
b) con DGR n. 62 del 12/02/2025 sono state programmate risorse per complessivi € 4.000.000,00 per la realizzazione di programmi triennali volti alla promozione e diffusione di uno stile di vita salutare e di una sana alimentazione in favore di minori e adolescenti in età scolare, in conformità agli obiettivi di politica regionale in materia sociale e sanitaria come definiti, altresì, dalle LL.RR. n. 9/2020 e n. 13/2024;
c) per l'attuazione della misura, con Decreto Dirigenziale n. 559 del 25/03/2025, pubblicato su BURC n. 18 del 31/03/2025, è stato approvato l'Avviso Pubblico finalizzato all'acquisizione di manifestazioni di interesse per la *"realizzazione di progetti volti alla promozione di uno stile di vita salutare e di una sana*

alimentazione – PR Campania FSE+ 2021/2027 Priorità 3 Inclusione Sociale – Obiettivo Specifico ESO 4.11 – Azione 3.k.7";

d) con D.D. n. 814 del 5.05.2025, preso atto delle domande con relative proposte progettuali pervenute nei termini dell'Avviso, è stata nominata la Commissione di Valutazione per l'esame e la valutazione di merito, giusta trasmissione delle medesime da parte del RUP a mezzo nota prot. 233097 del 12.05.2025;

PRESO ATTO che

con nota prot. n. 268671 del 28.05.2025 il Presidente della Commissione di valutazione, nominata con DD. n. 814 del 5/05/2025, ha trasmesso al Responsabile del Procedimento gli esiti dell'attività di valutazione della suddetta Commissione e, in particolare, verbali, schede di valutazione delle proposte progettuali e graduatoria dei progetti valutati;

RITENUTO, pertanto

a) di dover prendere atto degli esiti dei lavori della Commissione di valutazione dell'Avviso pubblico ex DD. 559/2025 finalizzato all'acquisizione di manifestazioni di interesse per la *"realizzazione di progetti volti alla promozione di uno stile di vita salutare e di una sana alimentazione – PR Campania FSE+ 2021/2027 Priorità 3 Inclusione Sociale – Obiettivo Specifico ESO 4.11 – Azione 3.k.7,* in attuazione della Delibera di Giunta n. 62 del 12/02/2025;

b) di dover approvare, in esito ai lavori della Commissione di valutazione ex DD. 814/2025, la graduatoria recante i progetti ritenuti ammissibili a finanziamento, con i relativi importi per ciascun progetto, i progetti ritenuti ammissibili a finanziamento e finanziabili parzialmente sino a concorrenza delle risorse disponibili, i progetti ritenuti ammissibili ma non finanziabili per esaurimento delle risorse, i progetti non ammissibili con relative motivazioni, di cui all'Allegato A, costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

c) di dover dare atto che l'operazione risulta coerente con i criteri di selezione adottati nella programmazione del PR Campania FSE+ 2021/2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 24/01/2023;

d) di dover rinviare a successivo provvedimento l'ammissione a finanziamento dei singoli progetti utilmente collocati nella graduatoria allegata al presente atto, l'assunzione del relativo impegno e l'approvazione dello schema di concessione che disciplinerà i rapporti tra le parti e i rispettivi obblighi e impegni assunti per la realizzazione degli interventi progettuali;

VISTI

- la normativa e le deliberazioni indicati in premessa al presente atto e che qui si intendono integralmente riportati;
- la nota prot. n. 268671/2025 della Commissione di Valutazione;
- la DGR n. 199 del 21/04/2020 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale ad interim per la Direzione Politiche Sociali e Socio-Sanitarie e successive Delibere di Giunta Regionale di prosecuzione delle funzioni dirigenziali;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario E.Q. Responsabile del Procedimento incardinato presso la Direzione Generale 50 05 per le Politiche sociali e sociosanitarie, sulla base della quale è resa dichiarazione di regolarità dal Direttore Generale

DECRETA

per quanto esposto in narrativa che s'intende qui integralmente riportato:

1. di prendere atto degli esiti dei lavori della Commissione di valutazione dell'Avviso pubblico ex DD. 559/2025 finalizzato all'acquisizione di manifestazioni di interesse per la *"realizzazione di progetti volti alla promozione di uno stile di vita salutare e di una sana alimentazione – PR Campania FSE+ 2021/2027 Priorità 3 Inclusione Sociale – Obiettivo Specifico ESO 4.11 – Azione 3.k.7,* in attuazione della Delibera di Giunta n. 62 del 12/02/2025;

2. di approvare, in esito ai lavori della Commissione di valutazione ex DD. 814/2025, la graduatoria recante i progetti ritenuti ammissibili a finanziamento, con i relativi importi per ciascun progetto, i progetti ritenuti ammissibili a finanziamento e finanziabili parzialmente sino a concorrenza delle risorse disponibili, i progetti ritenuti ammissibili ma non finanziabili per esaurimento delle risorse, i progetti non ammissibili con relative motivazioni, di cui all'Allegato A, costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di dare atto che l'operazione risulta coerente con i criteri di selezione adottati nella programmazione del PR Campania FSE+ 2021/2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 24/01/2023;
4. di rinviare a successivo provvedimento l'ammissione a finanziamento dei singoli progetti utilmente collocati nella graduatoria allegato al presente atto, l'assunzione del relativo impegno e l'approvazione dello schema di concessione che disciplinerà i rapporti tra le parti e i rispettivi obblighi e impegni assunti per la realizzazione degli interventi progettuali;

5. di trasmettere il presente provvedimento al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione FSE, alla Segreteria di Giunta per la registrazione, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente/Regione Casa di Vetro del sito istituzionale e al Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.).

Allegato A

Promotore/capofila	Titolo progetto	Importo	Punteggio	Ammissibilità/finanziabilità
Ospedale Evangelico Betania	COMUNITÀ S.A.N.E. – Salute, Attività Fisica, Nutrizione, Educazione.	€ 2.000.000,00	80	Ammissibile finanziabile
ASL Salerno	SANO E MEDITERRANEO - La dieta mediterranea come stile di vita per il futuro	€ 856.000,00	62	Ammissibile finanziabile
Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II Napoli	"La salute è il tuo superpotere – Prevenzione e Salute a Scuola"	€ 1.990.200,00	61	Ammissibile finanziabile in quota parte (€ 1.144.000,00)
Casa di cura Montevergine	Salute POP	€ 1.448.245,00	60	Ammissibile non finanziabile per carenza risorse
ASL Napoli 2 Nord	Uno stile per la vita	€ 2.000.000,00	51	Non ammissibile per mancato raggiungimento punteggio minimo ex art. 9 Avviso
ASL Caserta	Centro radici di salute	€ 1.155.552,00	47	Non ammissibile per mancato raggiungimento punteggio minimo ex art. 9 Avviso
Ospedale Ruggi d'Aragona – Salerno	Conoscenza, Inclusione, Benessere, Opportunità "C.I.B.O. Buona alimentazione e sano movimento per essere il Protagonista della tua SALUTE"	€ 560.000,00	41	Non ammissibile per mancato raggiungimento punteggio minimo ex art. 9 Avviso
Dipartimento di Sanità Pubblica A.O.U. Federico II	Io scelgo sano	€ 670.000,00		Non ammissibile per carenza legittimazione soggettiva del capofila ex art. 3 Avviso
Dipartimento integrato materno – infantile dell'Università degli Studi Federico II di Napoli	Sano, forte, libero: il futuro del benessere comincia oggi	€ 738.000,00		Non ammissibile per carenza legittimazione soggettiva del capofila ex art. 3 Avviso

Decreto Dirigenziale n. 318 del 27/05/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 4 - Acustica, qualità dell'aria e radiazioni- crit. amb. in rapporto salut. uma

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DELLA QUALIFICA DI TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA (TCA) E ISCRIZIONE NELL'ELENCO NAZIONALE DEI TECNICI COMPETENTI IN ACUSTICA (ENTECA) - DOTT. PANNIELLO MARIO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- la UOD 50.06.04 *Sviluppo Sostenibile, Acustica, Qualità dell'aria e Radiazioni - Criticità ambientali in rapporto alla salute umana* della Direzione Generale 50.06.00 *Difesa del suolo e l'Ecosistema* è la struttura della Giunta Regionale competente per i procedimenti in materia di riconoscimento della professione di Tecnico competente in acustica;
- ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 è stato istituito presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica (di seguito "elenco"), sulla base dei dati inseriti dalle regioni;
- all'articolo 22 del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 sono indicati i requisiti necessari per l'iscrizione all'elenco per chi è in possesso della laurea ed in via transitoria, per chi è in possesso del diploma di scuola media superiore;
- all'articolo 23 del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 è stato istituito presso il MASE un Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (TTNC), con il compito di monitorare, a livello nazionale, la qualità del sistema di abilitazione e la conformità didattica dei corsi di formazione previsti dal presente decreto, anche attraverso appositi pareri resi alle regioni, e favorire lo scambio di informazioni e l'ottimizzazione organizzativa e didattica dei corsi stessi;
- l'Allegato 1 al Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 stabilisce le modalità procedurali per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco dei Tecnici competenti in acustica, nonché per l'aggiornamento professionale;
- l'iscrizione nell'elenco è regolata, tra l'atro, dal documento prodotto dal TTNC: "A*ltri indirizzi interpretativi sull'applicazione del Decreto Lgs. n. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica"* – aggiornamento 22 dicembre 2023.

PRESO ATTO

a) dell'istanza per il riconoscimento della qualifica professionale di *Tecnico Competente in Acustica* (TCA) e per l'inserimento nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA) presentata ai sensi del Decreto Lgs. n. 42/2017, articolo 22, comma 1, dal dott. Panniello Mario a mezzo PEC del 23/04/2025, acquisita al protocollo regionale al n. 209426 del 28/04/2025, perfezionata il 19/05/2025 con la trasmissione del pagamento dell'imposta di bollo;

b) dell'autorizzazione a pubblicare nome, cognome, luogo, data di nascita, titolo di studio, codice fiscale, residenza, cittadinanza, e-mail, PEC e numero di telefono dell'istante;

c) dell'esito della verifica dei requisiti previsti dal D.lgs. n. 42/2017 effettuata dall'ufficio competente ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000.

CONSIDERATO che il dott. Panniello Mario nato a Napoli (NA) il 01/12/1986, risulta in possesso dei requisiti previsti dal Decreto Lgs. n. 42/2017, all'art. 22, comma 1 per il riconoscimento della qualifica di Tecnico Competente in Acustica (TCA) e per l'iscrizione nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA).

RITENUTO di dover riconoscere la qualifica di Tecnico Competente in Acustica al dott. Panniello Mario e di poter provvedere all'iscrizione dello stesso nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica.

VISTI

- il DPR 445/2000;
- il D.lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017;
- gli indirizzi interpretativi sull'applicazione del D.lgs. n. 42/2017, aggiornato al 22 dicembre 2023;

- la Legge n. 447/95.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 50.06.04, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Dirigente della UOD 50.06.04,

DECRETA

per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente richiamati:

1. di riconoscere la qualifica di Tecnico Competente in Acustica, ai sensi del D.lgs. n. 42/17, art. 22, comma 1, al dott. Panniello Mario nato a Napoli (NA) il 01/12/1986;
2. di provvedere, per il tramite della UOD 50.06.04, all'iscrizione del dott. Panniello Mario nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA);
3. di inviare copia del presente decreto:
    - alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione;
    - al dott. Panniello Mario;
    - al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC.

Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 319 del 27/05/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 4 - Acustica, qualità dell'aria e radiazioni- crit. amb. in rapporto salut. uma

Oggetto dell'Atto:

DECRETO LEGISLATIVO N. 42 DEL 17 FEBBRAIO 2017, ALLEGATO 1, COMMA 2 - AUTORIZZAZIONE DI UN CORSO DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE PER TECNICI COMPETENTI IN ACUSTICA, DI N. 5 ORE, RICHIESTO DALLA SON TRAINING S.R.L.S. CON ISTANZA PROT. N. PG/2025/0216387

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

1. l'Unità Operativa Dirigenziale (UOD) 50.06.04 *Sviluppo sostenibile, Acustica, Qualità dell'aria e radiazioni - Criticità ambientali in rapporto alla salute umana* della Direzione Generale 50.06.00 *Difesa del suolo e l'Ecosistema* è la struttura della Giunta Regionale competente per i procedimenti in materia di riconoscimento della professione di Tecnico Competente in Acustica (TCA);
2. ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del Decreto Lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017, presso Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE) è stato istituto l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di TCA denominato: "*Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica*" (ENTECA);
3. all'articolo 22 del Decreto Lgs. n. 42/2017 sono indicati i requisiti necessari per l'iscrizione nell'ENTECA per chi è in possesso della laurea e in via transitoria, per chi è in possesso del diploma di scuola media superiore;
4. l'articolo 23 del Decreto Lgs. n. 42/2017 istituisce, presso il MASE, il Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (TTNC) con il compito di monitorare a livello nazionale la qualità del sistema di abilitazione e la conformità didattica dei corsi di formazione previsti dallo stesso Decreto, anche attraverso appositi pareri resi alle Regioni, e favorire lo scambio di informazioni e l'ottimizzazione organizzativa e didattica dei corsi stessi;
5. l'Allegato 1 del Decreto Lgs. n. 42/2017 stabilisce le modalità procedurali per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco dei Tecnici competenti in acustica, nonché al punto 2 "*Aggiornamento professionale"*, stabilisce:
    a. *che gli iscritti nell'elenco di cui all'art. 21 devono partecipare, nell'arco di 5 anni dalla data di pubblicazione nell'elenco e per ogni quinquennio successivo, a corsi di aggiornamento per una durata complessiva di almeno 30 ore, distribuite su almeno tre anni;*
    b. *che i corsi di aggiornamento, analogamente a quanto previsto per i corsi di abilitazione, possono essere organizzati esclusivamente da università, enti di ricerca, istituti di ricerca, albi professionali, collegi professionali, ordini professionali e soggetti idonei alla formazione;*
    c. *che l'avvenuta partecipazione con profitto ai corsi deve essere comunicata alla Regione di residenza, con dichiarazione nelle forme stabilite dal decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;*
    d. per quanto previsto dal documento prodotto dal TTNC *"Altri indirizzi sull'applicazione del Decreto Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica – aggiornamento 23 novembre 2022*" i corsi di aggiornamento professionale *sono riconosciuti e dunque autorizzati dalla Regione in cui sono organizzati (ossia nella regione in cui vengono tenute tutte le relative lezioni, ovvero, in caso di erogazione in modalità FAD, sono autorizzati dall'entità territoriale competente nella quale il soggetto proponente ha sede legale);*
    e. il medesimo documento di cui al punto precedente, al paragrafo 1.3 intitolato *"Indirizzi alle Regioni per la valutazione delle istanze di accreditamento dei corsi di aggiornamento"*, fornisce indirizzi utili per la valutazione delle istanze di accreditamento dei corsi di aggiornamento professionale e al punto 1.5 "*Obbligo di aggiornamento professionale e contabilizzazione delle ore"* stabilisce:
        i. *"Ai tecnici iscritti nell'elenco nazionale di cui al comma 1 dell'art. 21 del Decreto Lgs. n. 42/2017 è fatto obbligo di acquisire nell'arco di 5 anni dalla data di iscrizione all'elenco nazionale e per ogni quinquennio, 30 ore di aggiornamento professionale distribuite su almeno 3 anni, pena la sospensione e la successiva cancellazione dall'elenco (ex punto 2 e 4, Allegato 1 del Decreto Lgs. n. 42/2017)";*

ii. *"La comunicazione dell'avvenuto conseguimento delle ore di formazione (da parte dei Tecnici iscritti) relativa ad un anno solare, deve essere inviata alla Regione secondo le modalità e i regolamenti previsti dagli Uffici competenti.";*

iii. *"Le seguenti attività, poiché presuppongono un'attività di studio preparatoria, sono equiparate alle attività formative per un massimo di 15 ore (in 5 anni):*

1. *Le attività di docenza ai corsi di aggiornamento;*
2. *Le attività di insegnamento in corsi abilitanti e master universitari di cui al punto a) e b), comma 1 dell'art. 22 del Decreto lgs. n. 42/2017;*
3. *Le attività istruttorie, di verifica nonché il ruolo di membro esterno nelle commissioni dei corsi condotte da TCA appartenenti al personale delle PP.AA.".*

6. il D.D. n. 40 del 10/02/2020 della DG 50.06.00 *Difesa del Suolo e l'Ecosistema* stabilisce i formati e le modalità di trasmissione della "*comunicazione dell'avvenuto conseguimento delle ore di formazione"*).

PRESO ATTO

a) della richiesta di accreditamento di un corso di aggiornamento professionale per Tecnici Competenti in Acustica, presentata dalla Son Training S.r.l.s., pervenuta il 30/04/2025 e acquisita al protocollo regionale n. 216387 del 30/04/2025;

b) che il corso in oggetto, intitolato: *«Strumentazioni e tecniche di misura – analisi dettagliata dei parametri misurabili con il fonometro.»* è conforme ai requisiti richiesti dai documenti di indirizzo prodotti dal TTNC;

c) che la Son Training S.r.l.s. è in possesso dei requisiti richiesti al punto 1.1 del documento *"Altri Indirizzi sull'applicazione del D.Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica"*. In particolare, è un *"Soggetto idoneo alla formazione"* abilitato alla formazione per Tecnici Competenti in Acustica.

CONSIDERATO che

a) dalla verifica dei contenuti, il corso di aggiornamento professionale per Tecnici Competenti in Acustica, proposto dalla Son Training S.r.l.s., risulta conforme a quanto previsto dalle *Linee guida nazionali* documento intitolato *"Altri indirizzi sull'applicazione del D.Lgs. 42/2017, relativamente alla professione di tecnico competente in acustica agg. 09 maggio 2019", nonché, alle successive modifiche e integrazioni contenute nell'aggiornamento del 23 novembre 2022*;

b) per i corsi di aggiornamento professionale per tecnici competenti in acustica non occorre richiedere apposito parere al TTNC;

c) ricorrono i presupposti per l'adozione del provvedimento definitivo;

d) è opportuno stabilire un periodo di validità dell'autorizzazione.

RITENUTO di poter autorizzare il richiedente allo svolgimento dell'attività formativa in oggetto, stabilendo le seguenti prescrizioni:

a) il numero massimo dei discenti è inderogabilmente fissato a:

- 50 unità a corso nel caso questo venga erogato interamente in presenza;
- 30 unità a corso nel caso questo venga erogato interamente con modalità di formazione a distanza;
- 30 unità a corso nel caso questo preveda contemporaneamente lezioni frontali e formazione a distanza;

b) in caso di rinvio di una lezione, comunicare la data di recupero con almeno cinque giorni lavorativi di anticipo;

c) richiedere formale autorizzazione per eventuali modifiche al corso che riguardano cambiamenti di docenti, attrezzature o sede e/o modalità di svolgimento del corso, e nel caso in cui tali modifiche comportino il venir meno dei requisiti richiesti, la Regione si riserva la possibilità di revocare l'autorizzazione in oggetto;

d) trasmettere, contestualmente al temine dell'ultima lezione del corso, alla UOD 50.06.04 all'indirizzo PEC uod.500604@pec.regione.campania.it, pena il mancato riconoscimento delle ore di aggiornamento professionale svolte, i seguenti documenti:

I. i fogli di rilevazione delle presenze, ovvero, il report della piattaforma in caso di erogazione in modalità FAD, debitamente compilati in ogni parte, timbrati e firmati in ogni pagina;

II. una dichiarazione del legale rappresentante, o proprio delegato, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attestante la presenza dei discenti e dei docenti;

III. documento di delega, ove necessario;

IV. documenti di identità del firmatario o del delegante e dell'eventuale delegato;

RITENUTO altresì,

e) di dover assegnare un codice identificativo univoco al corso, da citarsi in ogni futura comunicazione pertinente;

f) di dover stabilire che la presente autorizzazione abbia una validità di dodici mesi dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Decreto;

g) che il corso sia erogabile in modalità FAD.

VISTI

- il D.Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017;
- il documento prodotto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento *"Indirizzi interpretativi per l'istruzione delle richieste di autorizzazione dei corsi abilitanti in acustica per tecnici competenti sottoposte al tavolo tecnico di coordinamento previsto dall'art. 23 del decreto legislativo n. 42 del 17 febbraio 2017 – aggiornamento 09 maggio 2019";*
- il documento prodotto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento *"Altri indirizzi sull'applicazione del Decreto Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica – aggiornamento 09 maggio 2019";*
- il documento prodotto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento *"Altri indirizzi sull'applicazione del Decreto Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica – aggiornamento 23 novembre 2022";*
- il D.D. n. 40 del 10/02/2020, della DG 50.06.00 Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 50.06.04, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Dirigente della UOD 50.06.04,

DECRETA

per i motivi indicati in premessa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di riconoscere il corso di aggiornamento professionale per Tecnici competenti in acustica, di n. 5 ore, richiesto dalla Son Training S.r.l.s. con istanza acquisita al protocollo regionale al n. 216387 del 30/04/2025, codificato e intitolato:

   D000279 – *«Strumentazioni e tecniche di misura – analisi dettagliata dei parametri misurabili con il fonometro.»*

   conforme ai requisiti di cui all'Allegato 1, comma 2, del Decreto legislativo 17 febbraio 2017 n. 42;

2. di autorizzare lo svolgimento del corso di cui al punto precedente, in modalità di erogazione FAD limitatamente alla sola edizione dell'azione proposta e pena la nullità dell'azione formativa, con le seguenti prescrizioni al Soggetto attuatore che dovrà:
   a) espletare il corso di cui al punto 1), previsto per il 25/06/2025, entro 12 mesi dal giorno successivo alla pubblicazione del presente decreto;
   b) limitare il numero massimo di discenti a 30 unità;
   c) consentire e agevolare eventuali controlli;
   d) in caso di rinvio di una lezione, comunicare la data di recupero con almeno cinque giorni lavorativi di anticipo;
   e) in caso di lezioni erogate con modalità formazione a distanza sincrona, prevedere l'uso di metodiche o piattaforme informatiche che consentano il monitoraggio dello stato di attenzione dei partecipanti al fine di verificare l'effettiva partecipazione dei discenti e la conseguente produzione di specifici report;
   f) richiedere formale autorizzazione per eventuali modifiche al corso che riguardano cambiamenti di docenti, attrezzature o sede e/o modalità di svolgimento del corso, e nel caso in cui tali modifiche comportino il venir meno dei requisiti richiesti, la Regione si riserva la possibilità di revocare l'autorizzazione in oggetto;
   g) trasmettere, almeno il giorno prima dell'erogazione del corso, all'indirizzo mail uod.500604@regione.campania.it i dati di accesso dell'utenza "ospite", a disposizione degli uffici regionali, per eventuali controlli;
   h) trasmettere, contestualmente al temine dell'ultima lezione del corso, alla UOD 50.06.04 all'indirizzo PEC uod.500604@pec.regione.campania.it, pena il mancato riconoscimento delle ore di aggiornamento professionale svolte, i seguenti documenti:
      I. i fogli di rilevazione delle presenze, ovvero, il report della piattaforma in caso di erogazione in modalità FAD, debitamente compilati in ogni parte, timbrati e firmati in ogni pagina;
      II. una dichiarazione del legale rappresentante, o proprio delegato, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attestante la presenza dei discenti e dei docenti;
      III. documento di delega, ove necessario;
      IV. documenti di identità del firmatario o del delegante e dell'eventuale delegato;
3. di dare all'autorizzazione di cui al punto precedente una validità di 12 mesi con decorrenza dal giorno successivo alla pubblicazione del presente decreto.
4. di provvedere altresì, all'aggiornamento della banca dati ENTECA predisposta dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, secondo quanto disposto dall'art. 21, comma 2, del D.Lgs. 42/2017;
5. di inviare copia del presente decreto al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, alla Son Training S.r.l.s. e al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC.

Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 50 del 27/05/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 15 - Politica Agricola Comune

Oggetto dell'Atto:

DISPOSIZIONI ATTUATIVE PER IL RICONOSCIMENTO E L'ISCRIZIONE DEI VIGNETI NELL'ELENCO DEI VIGNETI "EROICI" E/O "STORICI" DELLA REGIONE CAMPANIA - EX DGR 576/24 (CON ALLEGATO).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) La legge 12 dicembre 2016, n. 238 "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino" all'articolo 7, prevede la promozione di interventi di ripristino, recupero, manutenzione e salvaguardia dei vigneti delle aree soggette a rischio di dissesto idrogeologico o aventi particolare pregio paesaggistico, storico e ambientale, denominati "vigneti eroici o storici".

b) Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo e con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in data 30 giugno 2020, ha adottato un Decreto avente ad oggetto la salvaguardia dei vigneti eroici o storici" individuando, tra l'altro:
   - *i soggetti iscritti allo schedario viticolo interessati ad essere inseriti negli elenchi dei vigneti "eroici" e/o "storici";*
   - *i criteri per l'individuazione dei vigneti "eroici o storici;*
   - *i criteri per la definizione delle tipologie degli interventi;*
   - *la competenza delle Regioni ad emanare le modalità di iscrizione agli elenchi, la tenuta degli stessi, l'istruttoria delle istanze ed i relativi controlli.*

c) Con Delibera di Giunta Regionale n. 576 del 31/10/2024, la Campania ha Istituito gli elenchi regionali dei vigneti "eroici" e/o "storici" demandando alla Direzione Generale delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (500700) la definizione delle procedure attuative per la gestione dei suddetti Elenchi regionali, nonché gli ulteriori adempimenti anche di natura divulgativa.

PRESO ATTO che il citato Decreto interministeriale del 30 giugno 2020 n. 6899 all'articolo 2, introduce le definizioni di "vigneto eroico" e di "vigneto storico" e all'articolo 5 dispone che le Regioni stabiliscano, tra l'altro, le modalità per la presentazione delle domande per il riconoscimento di vigneto eroico o storico, svolgano le istruttorie, pubblichino l'elenco dei vigneti riconosciuti ed effettuino i relativi controlli.

RITENUTO:

a) necessario dare seguito a quanto previsto nella citata Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 576 del 31/10/2024 e nel Decreto del MiPAAF del 30 giugno 2020 n. 6899;

b) opportuno stabilire che l'"Elenco regionale dei vigneti eroici e storici sia strutturato in due sezioni distinte, "Vigneti eroici" e "Vigneti storici" contenenti almeno le seguenti informazioni per singolo soggetto:
   - *denominazione aziendale;*
   - *localizzazione vigneto: comune, foglio, particella;*
   - *superficie vitata;*
   - *forma di allevamento;*

c) definire le procedure attuative per l'iscrizione da parte dei beneficiari, negli elenchi dei vigneti "storici" e/o "eroici" secondo le indicazioni contenute nell'allegato Disposizioni regionali di attuazione (DRA) per il riconoscimento e l'iscrizione nell'Elenco dei vigneti eroici e vigneti storici della Regione Campania ex DGR 576/24 che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

VISTI:

a) il Regolamento (UE) n. 1308/2013, del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli;
b) il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, che reca le norme sul sostegno ai Piani strategici che gli Stati membri devono redigere

nell'ambito della politica agricola comune (Piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e n. 1307/2013;

c) il regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

d) il regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultra periferiche dell'Unione;

e) la legge 12 dicembre 2016, n.238, recante «Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino» ed in particolare, l'art. 7, comma 3, che prevede che con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo e con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare si individuino, tra l'altro, i soggetti interessati, i territori, le tipologie di intervento, le modalità di presentazione e di ammissibilità delle domande;

f) il Decreto interministeriale n. 6899 del 30 giugno 2020 "Salvaguardia dei vigneti eroici o storici" che ne definisce, tra l'altro, le caratteristiche e le tipologie di iscrizione agli Elenchi regionali;

g) la Circolare del Direttore Generale delle Politiche Internazionali e dell'Unione Europea del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 25 luglio n. 329363 che fornisce indicazioni operative per il riconoscimento dei vigneti eroici e storici;

h) La Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 576 del 31/10/2024 che Istituisce gli elenchi dei vigneti "storici" e/o "eroici" demandando alla DG delle Politiche Agricole Alimentali e Forestali la definizione delle procedure tecniche attuative;

i) l'articolo 66 dello Statuto Regionale approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009, relativo alla separazione tra indirizzo politica e gestione amministrativa.

TENUTO CONTO che è interesse dell'Amministrazione Regionale condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria e nazionale vigente come sopra richiamata.

DATO ATTO che sussistono le condizioni per assolvere agli obblighi in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari incaricati dell'OCM vino della UOD 15, nonché della dichiarazione di regolarità amministrativa resa dal Dirigente che la attesta a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di approvare le disposizioni regionali di attuazione (DRA) relative alle procedure per l'iscrizione dei vigneti "eroici" e/o "storici" nell'elenco regionale come riportate nell'allegato *Disposizioni regionali di attuazione (DRA) per il riconoscimento e l'iscrizione nell'Elenco dei vigneti eroici e vigneti storici della Regione Campania ex DGR 576/24* che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di incaricare lo STAFF 50.07.93 della divulgazione del presente provvedimento e suoi allegati anche attraverso il sito web della Regione Campania;

3. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione, pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sul sito internet istituzionale della Giunta Regionale della Campania nella sottosezione sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici - Criteri e modalità, della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.lgs n. 33/2013;

4. di inviare il presente provvedimento al BURC, anche ai fini dell'assolvimento degli obblighi previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 *"Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017"*;

5. di inviare, inoltre, il presente provvedimento:
   - all'Assessore regionale all'Agricoltura;
   - agli Uffici di STAFF e alle UOD della Direzione Generale 50.07;
   - allo STAFF 50.07.93 anche per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato.

F.to Mazzeo -

Disposizioni regionali di attuazione (DRA) per il riconoscimento e l'iscrizione nell'Elenco dei vigneti eroici e vigneti storici della Regione Campania ex DGR 576/24

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

1- INTRODUZIONE 3
2- DEFINIZIONI 3
3- RIFERIMENTI NORMATIVI 4
4 - ELENCO E REQUISITI VIGNETI EROICI O STORICI 4
5. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA 6
6. PROCEDURA RICHIESTA ISCRIZIONE 7
7. ISTRUTTORIA E ADOZIONE PROVVEDIMENTI 8
8. MANTENIMENTO DEL RICONOSCIMENTO 10
9. REVOCA DEL RICONOSCIMENTO E CANCELLAZIONE DALL'ELENCO 10
10. RICORSI 10
11. DATI SUL PROCEDIMENTO E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI 11
12. DISPOSIZIONI FINALI 11

fonte: http://burc.regione.campania.it

1- INTRODUZIONE

La Legge 12 dicembre 2016, n. 238 recante "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino" all'articolo 7, ha disciplinato, le disposizioni per la "Salvaguardia dei vigneti eroici o storici" al fine di promuoverne la salvaguardia, il recupero, la tutela, la promozione e la valorizzazione, in particolar modo di quei vigneti ricadenti nelle aree soggette a rischio di dissesto idrogeologico o aventi particolare pregio paesaggistico, storico e ambientale.

Il Decreto 30 giugno 2020, protocollo n. 6899 del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo e con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ha introdotto le definizioni di "*vigneto eroico"* e di *"vigneto storico",* indicando i criteri per l'individuazione dei territori nei quali i vigneti possono essere riconosciuti come tali.

Il medesimo decreto ha individuato le tipologie di intervento, i parametri e i criteri di priorità occorrenti alla definizione e alla selezione dei vigneti eroici o storici.

La Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 576 del 31 ottobre 2024 ha Istituito l'elenco regionale dei vigneti "eroici" e/o "storici" demandando alla Direzione Generale delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (500700) la definizione delle procedure attuative con il compito di:
- stabilire le modalità per la presentazione delle domande per il riconoscimento di vigneto eroico o storico;
- svolgere le istruttorie e pubblicare l'elenco dei vigneti riconosciuti;
- provvedere allo svolgimento dei controlli degli interventi richiesti.

2- DEFINIZIONI

Ai fini delle presenti disposizioni, sono utilizzate le seguenti definizioni:

a. **Conduttore:** la persona fisica o giuridica che a qualunque titolo coltiva una superficie vitata registrata sul fascicolo aziendale ed identificata attraverso il Codice Unico delle Aziende Agricole (C.U.A.A.);

b. **Fascicolo aziendale:** fascicolo aziendale informatizzato, confermato e aggiornato annualmente in modalità grafica e geospaziale, presente all'interno dell'Anagrafe delle aziende agricole e costituito su sistemi informativi riconducibili ad un produttore agricolo di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 1° dicembre 1999, n. 503;

c. **Parcella viticola** *o particella viticola* ai sensi del regolamento delegato, articolo 2, comma 1, lettera, come definita all'articolo 67(4) (a) del regolamento (UE) n. 1306/2013, coltivata a vite destinata alla produzione commerciale dei prodotti vitivinicoli o beneficiaria di esenzioni per scopi di sperimentazione o per la coltura di piante madri per marze di cui all'articolo 3, paragrafo 2 del regolamento delegato;

d. **Superficie vitata:** la superficie vitata delimitata dal perimetro esterno dei ceppi di vite a cui si aggiunge una fascia cuscinetto di larghezza pari a metà della distanza tra i filari registrata nello schedario viticolo;

e. **Piano colturale aziendale***:* Documento di cui all'articolo 9 del decreto ministeriale 12 gennaio 2015, n. 162, univocamente identificato all'interno del fascicolo aziendale elettronico, contenente la pianificazione dell'uso del suolo dell'intera azienda, dichiarato e sottoscritto dall'agricoltore;

f. **Piano colturale grafico***:* Piano colturale aziendale redatto avvalendosi esclusivamente di strumenti geospaziali;

g. **schedario viticolo**: strumento previsto dall'articolo 145 del regolamento UE n. 1308/2013 e dall'articolo 7 del regolamento delegato UE n. 2018/273, parte integrante del SIAN nonché del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) e dotato di un sistema di identificazione geografica (GIS), contenente informazioni aggiornate sul potenziale viticolo;

h. **Vigneto oggetto di riconoscimento**: una superficie continua coltivata a vite, omogenea per le seguenti caratteristiche: varietà di uva, forma di allevamento, sesto di coltivazione e densità di impianto, anno di impianto, eventuale presenza di irrigazione. Tali superfici vitate non devono trovarsi in stato di abbandono (superfici vitate abbandonate, così come definite all'articolo 2, paragrafo 1 lettera d) del regolamento delegato (UE) 2018/273 della Commissione dell'11 dicembre 2017);

i. **Piccole isole:** isole aventi superficie non superiore a 250 chilometri quadrati.

3- RIFERIMENTI NORMATIVI

- Legge 12 dicembre 2026 n. 238 "*Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino*"
- Decreto Interministeriale n. 6899 del 20 giugno 2020 Legge 12 dicembre 2016, n. 238, articolo 7 comma 3, concernente *la salvaguardia dei vigneti eroici e storici.*
- Circolare del Direttore Generale delle politiche internazionali e dell'Unione europea del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali del 25 luglio 2022 n. 329363 che fornisce chiarimenti in ordine all'applicazione del citato decreto interministeriale.
- Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 576 del 31/10/2024 "Istituzione dell'elenco dei vigneti storici ed eroici di cui al Decreto Interministeriale n. 6899 del 31/10/2020.

4 - ELENCO E REQUISITI VIGNETI EROICI O STORICI

La DGR 576/24 ha istituito l'elenco dei vigneti eroici e storici presso la Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali della Regione Campania (DG 500700). Tale elenco è composto da due sezioni distinte, "Vigneti eroici" e "Vigneti storici". Nell'elenco possono essere ricompresi i vigneti costituiti dalle superfici vitate iscritte a schedario vitivinicolo dai conduttori che presentano le caratteristiche appresso specificate. Un vigneto può essere contemporaneamente "storico" ed "eroico" qualora rispetti le relative caratteristiche di seguito indicate e come tale potrà essere iscritto in entrambe le sezioni.
La UOD 500715 è responsabile della tenuta e aggiornamento dell'elenco. La prima iscrizione e i successivi aggiornamenti dell'Elenco avvengono su istanza avanzata dal conduttore di vigneti coltivati con varietà di uve da vino iscritte allo schedario viticolo e che risulti avere fascicolo aziendale informatizzato, formalmente aggiornato previa istruttoria dei competenti uffici regionali delle DG 500700.

4.1 VIGNETI EROICI

I vigneti **"eroici"** sono quei vigneti ricadenti in aree soggette a rischio di dissesto idrogeologico o situati in aree ove le condizioni orografiche creano impedimenti alla meccanizzazione o aventi particolare pregio paesaggistico e ambientale, nonché i vigneti situati nelle piccole isole.

La condizione di "vigneto eroico" è quindi legata alla presenza in aree difficili, dal punto di vista orografico, ambientale e socio-economico, dove la coltivazione del vigneto è possibile solo con grande sforzo e dedizione, che rendono la sua coltivazione ed il suo mantenimento un atto "eroico".

Per il riconoscimento dei vigneti eroici, oltre ai precedenti criteri, è necessario rispettare almeno 1 dei seguenti requisiti:

a) pendenza media del terreno superiore al 30%;
b) altitudine media superiore ai 500 metri s.l.m. ad esclusione dei vigneti situati su altopiano;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) sistemazioni degli impianti viticoli su terrazze e gradoni;
d) localizzati su piccole isole.

Si definisce un vigneto situato in "altopiano" se localizzato ad una altitudine media superiore a 500 metri s.l.m. e con pendenza media inferiore al 4%;

4.2 VIGNETI STORICI

Si considerano "**storici"** i vigneti:

- la cui presenza è segnalata in una determinata superficie/particella in data antecedente al 1960, anno nel quale si individua la prima mappatura con foto aeree del territorio,
- la cui coltivazione deve rifarsi a forti legami con il territorio e a pratiche, tecniche e sistemi tradizionali legati agli ambienti fisici, climatici e socio-economici locali, che valorizzano, anche dal punto di vista paesaggistico, un determinato territorio.

I vigneti storici, oltre che per la presenza su una determinata superficie fin da data antecedente al 1960, debitamente documentati, devono possedere, inoltre, **almeno 1 (uno) dei seguenti requisiti:**

A. Utilizzo di forme di allevamento tradizionali legate al luogo di produzione, quali:

- Alberata/Piantata con tutori vivi;
- Raggio Bellussi;
- Raggiera;
- Pergola;
- Alberello;
- Cordone speronato;

B. Presenza di sistemazioni idraulico-agrarie storiche o di particolare pregio paesaggistico, quali:

- Terrazzamento;
- Ciglionamento;
- Rittochino;
- Cavalcapoggio;
- Girapoggio;
- Spina.

C) Si definiscono storici anche i vigneti:

- appartenenti a paesaggi iscritti nel Registro Nazionale dei Paesaggi Rurali di Interesse Storico, purché la viticoltura costituisca la motivazione dell'iscrizione e i vigneti presentino le caratteristiche principali dell'iscrizione;
- afferenti a territori che hanno ottenuto dall'Unesco il riconoscimento di eccezionale valore universale e ove il criterio di iscrizione nella lista dei siti Unesco si riferisca esclusivamente o in modo complementare alla viticoltura;
- ricadenti in aree oggetto di specifiche leggi regionali o individuate dai piani paesaggistici volte alla conservazione e valorizzazione di specifici territori vitivinicoli (Es: Legge 9 maggio 2016 n. 11 "*Conservazione e valorizzazione delle Alberate aversane e delle viti maritate a pioppo. Istituzione vincolo ambientale"*

I vigneti ricadenti nei territori individuati da tali Istituzioni assumono il carattere di "storicità" purché esistenti prima del 1960. Essi conservano il carattere della storicità anche se risultano estirpati e reimpiantati sulla medesima superficie in periodi successivi al 1960 a condizione che mantengano le medesime caratteristiche del vigneto originario, con le forme di allevamento tradizionali del luogo

fonte: http://burc.regione.campania.it

o le sistemazioni idrauliche agrarie storiche o di pregio paesaggistico sopra elencate di cui alle precedenti lettere A), B), C). In questo caso, infatti, il riconoscimento attribuito dalle Istituzioni sopracitate, non riguarda la singola unità vitata, ma un'intera area, a cui viene riconosciuta una valenza storico-paesaggistica-culturale che va salvaguardata e conservata. In questo caso, tra l'altro, gli interventi sui vigneti ricadenti in dette aree debbono rispondere alle raccomandazioni indicate nei documenti afferenti al riconoscimento. Non possono quindi avvalersi della storicità i nuovi impianti di vigneti realizzati su particelle diverse da dove è avvenuto l'estirpo né realizzati su superfici dove storicamente non era presente il vigneto.

La storicità del vigneto su di una determinata superficie in data anteriore al 1960, deve essere debitamente documentata (es. foto, foto aeree, documenti storici ecc.).

5. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Può presentare domanda di riconoscimento qualsiasi conduttore di vigneti coltivati con varietà di uve da vino iscritte allo schedario viticolo, qualificabili come **eroici** o **storici**, sulla base delle condizioni e dei requisiti individuati al paragrafo 4, che risulti avere fascicolo aziendale informatizzato, formalmente aggiornato.

Il conduttore, che non sia proprietario della superficie vitata oggetto della richiesta di cui alle presenti disposizioni, all'atto della presentazione della domanda di riconoscimento, dovrà allegare alla stessa una dichiarazione, sottoscritta dal proprietario, di consenso alla richiesta del riconoscimento di vigneto eroico e/o storico (cfr. modello autorizzazione)

La domanda di riconoscimento deve avere ad oggetto una o più unità vitate o parcelle grafiche (d'ora in avanti **UNAR o parcelle)** ricadenti sul territorio regionale, già presenti a sistema nello schedario viticolo regionale, prive di anomalie ed in regola con la normativa unionale, nazionale e regionale vigente.

Le varietà di uva da vino riconoscibili quali storiche od eroiche devono essere classificate idonee o in osservazione da parte della Regione Campania. Le suddette condizioni di ammissibilità sono verificate in sede di istruttoria di ammissibilità della domanda.

I richiedenti debbono altresì possedere le condizioni di cui al successivo punto 5.1, pena l'inammissibilità della domanda.

5.1 Condizioni di ammissibilità della domanda

Al momento della presentazione della domanda, oltre alla dimostrazione delle caratteristiche di vigneto storico o eroico (cfr. par. 4.1-4.2), devono essere rispettate le seguenti condizioni:

a) risultare iscritto nello Schedario vitivinicolo di cui al Regolamento (UE) n. 1308/2013;
b) possedere un fascicolo aziendale in gestione digitale, formalmente corretto e validato ai sensi del Decreto del Mipaaf del 12 gennaio 2015 n. 162;
c) aver inserito il titolo della conduzione dei terreni vitati, regolarmente registrato, da iscrivere agli elenchi regionali dei vigneti eroici o storici, nel proprio fascicolo aziendale;
d) aver indicato un indirizzo valido di PEC (posta elettronica certificata) nel fascicolo aziendale.
e) essere in regola con le dichiarazioni di vendemmia e produzione di mosto e vino di cui al regolamento delegato (UE) 2018/273 e di esecuzione (UE) 2018/274, ove previsto, per almeno tre anni consecutivi a decorrere dall'ultima dichiarazione presentata nell'anno vitivinicolo corrente;
f) aver impiantato o re-impiantato i vigneti in modo regolare, conformemente alla normativa unionale, nazionale e regionale vigente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tali condizioni saranno verificate in sede di istruttoria di ammissibilità della domanda di riconoscimento.
Nel caso in cui il conduttore rilevi che i dati presenti a schedario non siano corretti deve presentare un'istanza di correttiva, il cui iter istruttorio deve essere concluso prima della presentazione della domanda di riconoscimento.

6. PROCEDURA RICHIESTA ISCRIZIONE

I conduttori interessati a richiedere l'iscrizione dei vigneti in conduzione nell'elenco regionale dei vigneti eroici o storici presentano apposita domanda di riconoscimento all'Unità Operativa Dirigenziale **(UOD)** di competenza territoriale secondo il modello di domanda allegato.

	Indirizzo e recapiti
UOD 22 – Strategia Agricola per le Aree a Bassa Densità Abitativa	**Indirizzo**: Centro Direzionale Collina Liguorini - 83100 **Avellino** **Telefono**: 0825 765555 **PEC**: uod.500722@pec.regione.campania.it
UOD 23 – Giovani Agricoltori e Azioni di Contrasto allo Spopolamento nelle Zone Rurali	**Indirizzo**: Piazza E. Gramazio (Santa Colomba) - 82100 **Benevento** **Telefono**: 0824 364303 - 0824 364251 **PEC**: uod.500723@pec.regione.campania.it
UOD 24 – Zootecnia e Benessere Animale	**Indirizzo**: Viale Carlo III, c/o ex CIAPI - 81020 San **Nicola La Strada (CE)** **Telefono**: 0823 554219 **PEC:**uod.500724@pec.regione.campania.it
UOD 25 – Agricoltura Urbana e Costiera	**Indirizzo**: Centro Direzionale di Napoli, isola A6 – 80143 **Napoli** **Telefono**: 081 7967272 - 081 7967273 **PEC**: uod.500725@pec.regione.campania.it
UOD 26 – Catena del Valore in Agricoltura e Trasformazione nelle Aree Pianeggianti	**Indirizzo**: Via Generale Clark,103 - 84131 **Salerno** **Telefono**: 089 3079215 - 089 2589103 **PEC**: uod.500726@pec.regione.campania.it

Al momento della presentazione della domanda, il conduttore seleziona le UNAR o parcelle grafiche presenti nello schedario viticolo e nel fascicolo aziendale aggiornato, per le quali chiede il riconoscimento di vigneto eroico e/o storico.

La domanda, compilata in ogni sua parte, deve essere corredata dalla seguente documentazione:

a) Relazione tecnica riguardante la descrizione dell'azienda, le caratteristiche del vigneto oggetto di richiesta di iscrizione (localizzazione, varietà, anno di impianto, forme di allevamento, densità, eventuali trasformazioni strutturali del vigneto avvenuto nel tempo (reinnesto, sostegni, infittimenti ecc.), produzione media di uva per ettaro e/o per ceppo), se oggetto di vinificazione, quantità media prodotta, rivendicazione DO/IG, tipologia di vino ottenuto e sua destinazione commerciale (mercati e canale di vendita);
b) individuazione di almeno uno dei criteri di cui all'art 3 del DM prot. 06899 del 30/06/2020 (cfr. paragrafo 4) con evidenze oggettive e documentazione da allegare (cartografia, documenti catastali, ortofoto, fotografie, ecc.) a supporto del possesso dei requisiti per l'iscrizione con indicazione della sezione per la quale si chiede l'iscrizione;
c) DSAN possesso requisiti ammissibilità (cfr. modello allegato)

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) copia documento d'identità in corso di validità del richiedente.
e) un unico file PDF contenente almeno quattro foto attuali per ognuna delle UNAR o parcelle grafiche di cui si richiede il riconoscimento, dove sia chiaramente visibile il contesto circostante, la forma di allevamento, e/o la sistemazione idraulico-agraria tradizionale, se utilizzata quale requisito;
f) marca da bollo secondo il valore vigente;
g) autorizzazione del proprietario quando il conduttore non è il proprietario esclusivo delle UNAR per le quali si presenta la domanda (cfr. modello allegato).

Per impianti viticoli su terrazze e gradoni o su terreni aventi sistemazioni idraulico-agrarie storiche, dovrà essere fornita idonea documentazione fotografica, allegata alla domanda di riconoscimento.

Nel caso in cui si chieda il riconoscimento di vigneti storici per vigneti estirpati e reimpiantati dopo il 1960 è altresì necessario allegare, in un unico file PDF, la documentazione idonea ad attestare l'esistenza del vigneto anteriormente al 1960, quale:
a) cartografia ufficiale;
b) rilievi aerei;
c) altra documentazione, quale ad esempio documenti pubblici attestanti l'esistenza del vigneto e le sue caratteristiche di forma di allevamento.
d) documenti fotografici o qualsiasi altro documento da cui sia possibile datare e collocare la superfice a vigneto ed in cui vi sia una chiara descrizione dello stesso.

Se la domanda di riconoscimento delle UNAR/parcelle riguarda le aree definite alle lettere a), b), c) della lettera C definita al paragrafo 4.2, è necessario allegare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio che indichi i riferimenti normativi e la tipologia di area a cui si fa riferimento.

Laddove la documentazione da allegare sia già in possesso della Pubblica Amministrazione è facoltà del richiedente allegare una dichiarazione sostitutiva che indichi l'ufficio, il procedimento e gli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti.

La domanda s'intende presentata con l'avvenuta assegnazione del protocollo, generato dal sistema informativo della Regione Campania.

7. ISTRUTTORIA E ADOZIONE PROVVEDIMENTI

Le domande protocollate verranno istruite dalle UOD territoriali **entro 60 giorni** dalla presentazione della domanda stessa verificando la completezza e la regolarità della domanda e dei suoi allegati.

L'UOD competente potrà richiedere eventuali chiarimenti, integrazioni e precisazioni necessari al perfezionamento dell'istruttoria ed ogni ulteriore documentazione che si rendesse utile per definire la rispondenza del vigneto a quanto previsto per l'iscrizione nell'elenco regionale per la specifica sezione. Tali integrazioni devono pervenire entro e non oltre 10 giorni continuativi dal ricevimento della richiesta, pena la decadenza della domanda di riconoscimento.

Per le domande non ammissibili o parzialmente non ammissibili saranno esperiti gli adempimenti previsti dalla legge sul procedimento amministrativo in ordine al contraddittorio con i richiedenti.

A conclusione dell'istruttoria, le UOD territoriali compilano il verbale istruttorio e provvedono a trasmettere, con nota ufficiale all'UOD 500715, le informazioni relative ai viticoltori e ai vigneti da iscrivere nell'elenco Regionale dei vigneti eroici e/o storici.

L'UOD 500715, al termine di ogni semestre, assumerà un atto che dispone il riconoscimento dei vigneti eroici e/o storici e la contestuale iscrizione in apposita sezione dell'elenco regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'atto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) con il quale si intendono assolti gli obblighi di comunicazione ai beneficiari.

Le UOD competenti territorialmente, provvederanno inoltre ad aggiornare lo schedario viticolo del richiedente con le informazioni relative alle UNAR che ricevono il riconoscimento di vigneto eroico o storico. L'elenco regionale dei vigneti eroici o storici, istituito con le presenti disposizioni, è detenuto presso l'UOD 500715 ed è reso disponibile sul sito internet Agricoltura della Regione Campania.

7.1 CONTROLLI
Le domande di riconoscimento sono soggette a controlli:
a) Amministrativi;
b) In loco;
c) Ex post.

7.2 CONTROLLI AMMINISTRATIVI
I controlli amministrativi vengono eseguiti sul 100% delle domande presentate, verificandone la completezza e la regolarità ai fini dell'ammissibilità (Iscrizione nello schedario viticolo, controllo dei requisiti per il riconoscimento, della presenza e regolarità dei vigneti, dell'assenso del proprietario, ecc.). Il controllo prevede anche l'incrocio di banche dati informatizzate per verificare il rispetto ed il possesso dei requisiti per il riconoscimento, specificati nelle presenti disposizioni, ai fini dell'iscrizione nell'elenco di che trattasi.

7.3 CONTROLLI IN LOCO
Al fine di verificare la rispondenza della domanda alle informazioni presenti nello Schedario viticolo e nel sistema informatico (entità della superficie vitata, controllo delle caratteristiche del vigneto ecc.) sono eseguiti specifici controlli in campo. La verifica in campo delle superfici oggetto di domanda di riconoscimento può essere preceduta da un preavviso non superiore a 14 giorni e viene effettuata:

- Su un campione del 5% delle domande presentate se trattasi del riconoscimento di vigneti eroici per il controllo della pendenza, altitudine, zone delimitate ecc., già riportate nel sistema informatico.
- Su un campione del 20% delle domande presentate se trattasi di vigneti storici per il controllo delle forme di allevamento, delle sistemazioni idraulico-agrarie, ecc.

Tra i fattori di rischio per il criterio di scelta del campione, deve essere considerato la maggiore superficie per cui si chiede il riconoscimento.

Se l'esecuzione di un controllo in loco è ostacolata dal richiedente o dal suo rappresentante, la domanda di riconoscimento viene rigettata. La verifica in loco è documentata da apposito verbale di controllo, il cui modello è fornito dall'UOD 500715 Politica Agricola Comune, che consente di tracciare tutte le verifiche effettuate.

È facoltà delle UOD Territoriali ampliare la percentuale del campione e ricorrere a controlli con metodi alternativi al controllo in loco, utilizzando foto geotaggate, riprese aeree con droni etc., a condizione che sia garantito lo stesso risultato e lo stesso standard qualitativo del controllo in loco.

Sulla base degli esiti dei controlli amministrativi ed in campo, la Struttura regionale (500715) provvede al riconoscimento dei "vigneti eroici", "vigneti storici", "vigneti eroici/storici" e alla contestuale iscrizione nelle sezioni dell'Elenco Regionale.

7.4 CONTROLLI EX POST

Al fine di verificare la sussistenza dei requisiti e delle condizioni che hanno consentito l'iscrizione all'elenco regionale e il loro mantenimento, le UOD territorialmente competenti effettueranno i

fonte: http://burc.regione.campania.it

controlli ex post a cadenza annuale ai sensi del Reg. (UE) n. 274/2018, art. 31 paragrafo 2 b) su un campione del 5% dei vigneti iscritti nell'Elenco.

I controlli in loco effettuati prima del pagamento dell'aiuto previsto dalla Misura "Ristrutturazione e riconversione vigneti" o da altri controlli, sono utilizzati anche ai fini dei controlli ex post sui vigneti riconosciuti quali vigneti eroici o storici.

L'esito negativo del controllo ex post comporta la revoca del riconoscimento e la sua cancellazione dall'elenco regionale. L'estrazione del campione viene effettuata in modalità casuale. Il controllo ex post è documentato da un verbale di controllo che dovrà tracciare le verifiche effettuate.

8. MANTENIMENTO DEL RICONOSCIMENTO

Il vigneto riconosciuto come eroico/storico deve mantenere le caratteristiche di riconoscimento, pena la revoca dello stesso. Qualora il vigneto già riconosciuto eroico e/o storico sia sottoposto ad estirpazione, lo stesso perde il riconoscimento ottenuto. Successivamente all'impianto di nuovo vigneto si dovrà procedere a richiesta di nuovo riconoscimento.

9. REVOCA DEL RICONOSCIMENTO E CANCELLAZIONE DALL'ELENCO

La revoca del riconoscimento e la cancellazione dall'elenco regionale di una o più UNAR è disposta nei seguenti casi:

a) Specifica richiesta da parte del conduttore (rinuncia);
b) Estirpazione del vigneto
c) Esito negativo dei controlli.

Il conduttore può richiedere la cancellazione di una o più UNAR dall'elenco dei vigneti eroici o storici.

L'istanza di cancellazione va inoltrata via PEC all'indirizzo **uod.500715@pec.regione.campania.it** allegando la seguente documentazione:
a) documento di identità del richiedente in corso di validità;
b) nel caso in cui il conduttore non sia proprietario del terreno, il consenso del proprietario o dei comproprietari alla cancellazione dall'elenco.

La revoca del riconoscimento e la cancellazione può essere disposta anche in esito agli accertamenti negativi dei controlli ex post su una o più UNAR o a seguito dell'estirpazione del vigneto che deve essere comunicata dalle UOD territoriali che hanno eseguito i controlli, entro 30 giorni dall'accertamento, alla UOD 500715.

Preso atto di uno o più casi delle precedenti lettere a), b), c), l'UOD 500715 dispone, con apposito atto, la revoca del riconoscimento e la cancellazione dall'elenco entro 90 giorni dal ricevimento dell'istanza. Le UOD territoriali, provvederanno all'aggiornamento dello schedario.

10. RICORSI

Avverso i provvedimenti definitivi di inammissibilità dell'istanza o di revoca del riconoscimento è ammesso alternativamente:

- ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro sessanta giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del D.P.R. 1199/1971 nel termine di centoventi giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

11. DATI SUL PROCEDIMENTO E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'Amministrazione competente è Regione Campania - Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali UOD 500715 e UOD territoriali 5007 22-23-24-25-26

Il Responsabile di procedimento sarà reso noto sul sito dell'Amministrazione.

L'oggetto del procedimento è:

Riconoscimento di vigneti eroici/storici finalizzato alla costituzione/aggiornamento dell'Elenco dei vigneti eroici o storici della Regione Campania;

Il termine di conclusione del procedimento è:

- 60 giorni dalla data di presentazione delle domande di riconoscimento per l'iscrizione all'elenco dei vigneti storici/eroici;
- 60 giorni dalla data di presentazione della domanda di rinuncia di una o più UNAR/parcelle dall'elenco dei vigneti storici/eroici;

L'accesso ai documenti è garantito attraverso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico agli indirizzi Urp@regione.campania.it e dg.500700@regione.campania.it .

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso nel perseguire le finalità delle presenti disposizioni verranno trattati nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. L'informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) n. 2016/679 (allegata) è disponibile sul sito internet dedicato al procedimento.

12. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente definito, nelle presenti disposizioni si fa rinvio alla regolamentazione dell'Unione Europea, alla Legge n. 238 del 12 dicembre 2016, al Decreto protocollo n. 6899 del 30 giugno 2020 del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo e con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, alle disposizioni definite da AGEA coordinamento e alla disciplina sul procedimento amministrativo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Schema di domanda

RICHIESTA ISCRIZIONE ELENCO DEI VIGNETI EROICI e/o STORICI

Reg. (UE) n. 1308/2013 Reg. n. 273/2018 Reg. 274/2018
Legge n.238 del 12 dicembre 2016 – DM n. 6899 del 30 giugno 2020

Spazio per marca da bollo

Spett.le Regione Campania
Assessorato Agricoltura
D.G. delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali
UOD_____
pec_____

e, p.c. UOD 500715 – Politica Agricola Comune
pec:
uod.500715@pec.regione.campania.it

Oggetto: **Richiesta Iscrizione Elenco dei Vigneti Storici e/o Eroici – DGR n. 576 del 31/10/2024**

Il/la sottoscritto/a _____nato/a il_____

a_____ CF. _____ residente in _____

_____ via_____

n._____ CAP_____ nella sua qualità di titolare/legale rappresentante dell'azienda

_____

P.IVA_____C.U.A.A._____

situata nel Comune di _____ tel. _____

PEC/mail_____

Fascicolo aziendale ultima validazione n _____ del _____

CHIEDE

ai sensi della Legge 12 dicembre 2016, n. 238 articolo 7 comma 3 e del DM prot. 06899 del 30/06/2020 l'iscrizione del vigneto, presente nello schedario viticolo regionale:

- nell'Elenco dei vigneti eroici e storici **sezione vigneti eroici** ☐
- nell'Elenco dei vigneti eroici e storici **sezione vigneti storici** ☐

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune	Foglio	Particella	Superficie	Anno Impianto	Forma di allevamento	Sesto Impianto	Varietà vite

A tal fine allega (Cfr. par. 6 delle DRA):

a) Relazione Tecnica riguardante la descrizione aziendale con il dettaglio delle caratteristiche del vigneto oggetto di richiesta di iscrizione (localizzazione, varietà, anno di impianto, forme di allevamento, densità, eventuali trasformazioni strutturali del vigneto avvenuto nel tempo (reinnesto, sostegni, infittimenti ecc.), produzione media di uva per ettaro e/o per ceppo), se oggetto di vinificazione, quantità media prodotta, rivendicazione DO/IG, tipologia di vino ottenuto e sua destinazione commerciale (mercati e canale di vendita);
b) evidenze oggettive / documentazione utile (cartografia, documenti catastali, ortofoto, foto, ecc.) a supporto del possesso dei requisiti per l'iscrizione individuazione di almeno uno dei criteri di cui ai paragrafi 4.1 e/o 4.2 delle disposizioni regionali dei vigneti eroici o storici o art. 3 del DM prot. 06899 del 30/06/2020
c) copia documento d'identità del richiedente in corso di validità.
d) File in PDF contenente almeno 4 foto attuali per ognuna delle UNAR o parcelle grafiche di cui si richiede il riconoscimento, dove sia chiaramente visibile il contesto circostante, la forma di allevamento, e/o la sistemazione idraulico-agraria tradizionale, se utilizzata quale requisito;
e) marca da bollo secondo il valore vigente;
f) DSAN possesso requisiti ammissibilità
g) autorizzazione del proprietario alla richiesta di iscrizione nel caso il conduttore non sia il proprietario esclusivo delle UNAR per le quali si presenta la domanda.

Luogo e data

Firma del Beneficiario

Digitale PADES

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: ISCRIZIONE ELENCO DEI VIGNETI EROICI e/o STORICI- ex DGR 576/24

Il/la sottoscritto/a _____nato/a il_____

a_____ CF. _____ residente in _____

_____ via_____

n._____ CAP_____ nella sua qualità di

titolare []

legale rappresentante []

dell'azienda _____

P.IVA_____C.U.A.A._____

situata nel Comune di _____ tel. _____

PEC_____

- *consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni cui può andare incontro in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.p.r. 445/2000, nonché della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del DPR 445/2000;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

- *che il vigneto è iscritto nello Schedario vitivinicolo di cui al Regolamento (UE) n. 1308/201 e che le UNAR sono prive di anomalie ed in regola con la normativa unionale, nazionale e regionale vigente.*
- *che le varietà di uva da vino del vigneto per il quale si chiede l'iscrizione sono classificate idonee o in osservazione da parte della Regione Campania.*
- *che l'azienda possiede un fascicolo aziendale in gestione digitale, formalmente corretto e validato ai sensi del Decreto del Mipaaf del 12 gennaio 2015 n. 162;*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *di aver inserito il titolo della conduzione dei terreni vitati, regolarmente registrato, da iscrivere agli elenchi regionali dei vigneti eroici o storici, nel proprio fascicolo aziendale;*
- *di aver indicato un indirizzo valido di PEC (posta elettronica certificata) nel fascicolo aziendale*
- *di essere in regola con le dichiarazioni di vendemmia e produzione di mosto e vino di cui al regolamento delegato (UE) 2018/273 e di esecuzione (UE) 2018/274, ove previsto, per almeno tre anni consecutivi a decorrere dall'ultima dichiarazione presentata nell'anno vitivinicolo corrente;*
- *di aver impiantato o re-impiantato i vigneti in modo regolare, conformemente alla normativa unionale, nazionale e regionale vigente;*

SI IMPEGNA

- *a comunicare tempestivamente ogni possibile variazione circa le dichiarazioni rese.*

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche.

L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità qualora non sia stata firmata con firma digitale PADES

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modello autorizzazione

Oggetto: **Autorizzazione del/i proprietario/i alla richiesta di iscrizione all' elenco dei vigneti eroici e/o storici- ex DGR 576/24**

Il/isottoscritto/i:

1. Cognome_____Nome_____Cod.Fisc. _____ Luogo di nascita_____ data di nascita_____Prov., residente nel Comune di _____ Prov. _____ _____Via_____ n. civico, proprietario per_____% dell'unità immobiliare sita nel Comune di_____via _____n°_____distinta nel Catasto T. -U.al Foglio_____Particella _____Sub_____;
2. Cognome_____Nome_____Cod.Fisc. _____ Luogodinascita_____ datadinascita_____Prov., residente nel Comune di _____ Prov. _____ _____Via_____ n. civico, proprietario per_____% dell'unità immobiliare sita nel Comune di_____via _____n°_____distinta nel Catasto T. -U. alFoglio_____Particella _____Sub_____;
3. Cognome_____Nome_____Cod.Fisc. _____ Luogodinascita_____ datadinascita_____Prov., residente nel Comune di _____ Prov. _____ _____Via_____ n. civico, proprietario per_____% dell'unità immobiliare sita nel Comune di_____via _____n°_____distinta nel Catasto T.-U. al Foglio_____Particella _____Sub_____;

DICHIARA/DICHIARANO

-di essere a conoscenza della richiesta di iscrizione all' elenco dei vigneti eroici e/o storici- ex dgr 576/24

Avanzata dal richiedente:

Cognome_____Nome_____Cod.Fisc.

Su carta intestata ditta richiedente

_____

_____Luogo di nascita _____data di nascita_____Prov.,

residente nel Comune di _____Prov. __

_____Via_____n. civico, affittuario / usufruttuario,

giusto contratto Rep_____Racc_____del _____

relativamente alle particelle sotto specificate

Comune	Foglio	Particella	Superficie	Anno Impianto	Forma di allevamento	Sesto Impianto	Varietà vite

di essere a conoscenza degli impegni che, in caso di iscrizione, saranno a carico del richiedente e;

AUTORIZZA/AUTORIZZANO

- il richiedente alla presentazione a Regione Campania di istanza per iscrizione all' elenco dei vigneti eroici e/o storici- ex DGR 576/24;

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche.

Gli interessati sono stati informati altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data, ...

firma (1)

_____

(1) deve essere sottoscritta da ogni proprietario

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità qualora non sia stata firmata con firma digitale PADES

Disposizioni regionali di attuazione (DRA) per il riconoscimento e l'iscrizione nell'Elenco dei vigneti eroici e vigneti storici della Regione Campania ex DGR 576/24

Informativa per il trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018.

Con la presente Le forniamo le seguenti informazioni relative al trattamento, di seguito analiticamente descritto, che verrà effettuato in relazione ai Suoi dati personali, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare, ai sensi della disciplina vigente.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO, DELEGATI AL TRATTAMENTO

Art.13, par.1, lett.a e art. 14, par. 1, lett. a del Regolamento (UE) 2016/679 e DGR n. 466 del 17/07/2018

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, Titolare del Trattamento è la Giunta Regionale della Regione Campania, con sede legale in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81.

Ai sensi della DGR n. 466 del 17/07/2018, i Dirigenti delegati (nel seguito per brevità "Titolari") al trattamento dei dati personali nello svolgimento dell'incarico ricevuto, sono il Direttore Generale protempore ed i Dirigenti pro-tempore delle seguenti strutture di Staff e Unità Operative Dirigenziali (UOD) della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, secondo le competenze ad esse attribuite dall' ordinamento della Giunta Regionale e secondo quanto previsto dalla DGR DGR 576/24 e dalle Disposizioni attuative regionali per il riconoscimento e l'iscrizione nell'Elenco dei vigneti eroici e vigneti storici della Regione Campania

50 07 00 - Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali – Autorità di Gestione del PSR

- Indirizzo: Centro Direzionale is. A6 – 80143
- Telefono: 081 7967517 - 081 7967519 - 081 7967520
- Mail: dg.500700@regione.campania.it - Pec: dg.500700@pec.regione.campania.it

50 07 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

- Indirizzo: Centro Direzionale is. A6 - 80143 Napoli
- Telefono: 081 7967302 - 081 7967304

- Pec: staff.500791@pec.regione.campania.it

50 07 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo

- Indirizzo: Centro Direzionale is. A6 - 80143 Napoli
- Telefono: 081 7967683
- Pec: staff.500792@pec.regione.campania.it

50 07 93 - STAFF - Semplificazione dei processi. Ottimizzazione delle procedure. Referente rapporti con l'organismo pagatore

- Indirizzo: Centro Direzionale is. A6 - 80143 Napoli
- Telefono:
- Pec: staff.500793@pec.regione.campania.it

50 07 15 - UOD Politica Agricola Comune

- Indirizzo: Centro Direzionale is. A6 – 80143 Napoli
- Telefono:
- Pec: uod.500715@pec.regione.campania.it

50 07 16 - Competitività e Filiere Agroalimentari

- Indirizzo: Centro Direzionale is. A6 – 80143 Napoli
- Telefono:
- Pec: uod.500716@pec.regione.campania.it

50 07 17 - Infrastrutture Rurali e Risorsa acqua

- Indirizzo: Centro Direzionale is. A6 – 80143 Napoli
- Telefono:
- Pec: uod.500717@pec.regione.campania.it

50 07 18 - UOD Ambiente, Foreste e Clima

- Indirizzo: Centro Direzionale is. A6 – 80143 Napoli
- Telefono:
- Pec: uod.500718@pec.regione.campania.it

50 07 19 - 50 07 19 - UOD Caccia, Pesca ed Acquacoltura

- Indirizzo: Centro Direzionale is. A6 – 80143 Napoli
- Telefono:

- Pec: uod.500719@pec.regione.campania.it

50 07 20 - UOD Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo

- Indirizzo: Centro Direzionale is. A6 – 80143 Napoli
- Telefono:
- Pec: uod.500720@pec.regione.campania.it

50 07 21 - UOD Servizio Fitosanitario

- Indirizzo: Centro Direzionale is. A6 – 80143 Napoli
- Telefono:
- Pec: uod.500721@pec.regione.campania.it

50 07 22 - UOD Strategia Agricola per le Aree a Bassa Densità Abitativa

- Indirizzo: Centro Direzionale Collina Liquorini – 83100 Avelino
- Telefono: 0825 765675
- Pec: uod.500721@pec.regione.campania.it

50 07 23 - UOD Giovani Agricoltori e Azioni di Contrasto allo Spopolamento nelle Zone Rurali

- Indirizzo: Piazza E. Gramazio (Santa Colomba) – 82100 Benevento
- Telefono: 0824 364303
- Pec: uod.500723@pec.regione.campania.it

50 07 24 - UOD Zootecnia e Benessere Animale

- Indirizzo: Viale Carlo III, c/o ex CIAPI – 81020 San Nicola La Strada (CE)
- Telefono: 0823 554382
- Pec: uod.500724@pec.regione.campania.it

50 07 25 - UOD Agricoltura Urbana e Costiera

- Indirizzo: Centro Direzionale di Napoli, is. A6 – 80143 Napoli
- Telefono: 081 7967272 - 0817967273
- Pec: uod.500725@pec.regione.campania.it

50 07 26 - UOD Catena del Valore in Agricoltura e Trasformazione nelle Aree Pianeggianti

- Indirizzo: Via Generale Clark,103 - 84100 Salerno

- Telefono: 089 2589103 - 089 3079215
- Pec: uod.500726@pec.regione.campania.it

Con la presente sono rilasciate le informazioni relative al trattamento che verrà effettuato in relazione ai Suoi dati personali o a quelli del soggetto del quale Lei esercita la rappresentanza legale, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare.

I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto mediante elaborazioni elettroniche (o comunque automatizzate), ovvero mediante trattamenti manuali, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/679.

I dati personali trattati, da Lei forniti direttamente, o acquisiti attraverso il portale SIAN, anche tramite la consultazione del fascicolo aziendale, ovvero acquisiti tramite altri uffici della Giunta regionale, o altre Pubbliche Amministrazioni competenti *ratione materiae*, ovvero tramite banche dati esterne in uso presso la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali vengono conservati nei supporti di memorizzazione dei *personal computer* in uso alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla Direzione Generale per la Ricerca Scientifica.

L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti.

I dati personali sono infine conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DATI

Art.13, par.1, lett. b e art.14, par.1, lett. b del Regolamento (UE) 2016/679

Le rendiamo noti, inoltre, i dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati: nominativo Dott. Mauro Ferrara, ai sensi degli artt. 37, 38 e 39 del Reg. 2016/679/UE, tel. 0817962227-5716, e-mail dpo@regione.campania.it.

FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. c e *art.14, par.1, lett. c* del Regolamento (UE) 2016/679

I dati personali trattati sono necessari ai fini delle richieste di iscrizione/cancellazione nell'Elenco dei vigneti eroici e vigneti storici della Regione Campania istituito dalla DGR 576/2024 e, in particolare, per le finalità connesse e strumentali allo svolgimento delle seguenti attività:

- costituzione e aggiornamento del fascicolo aziendale, raccolta delle domande di iscrizione all'elenco regionale;
- controlli amministrativi e istruttoria delle domande di iscrizione;
- controlli amministrativi e istruttoria delle domande di iscrizione;
- controlli in loco ed ex post;
- adempimento di altre disposizioni comunitarie e nazionali;
- obblighi di ogni altra natura comunque connessi alle finalità di cui ai precedenti punti, ivi incluse richieste di dati da parte di altre amministrazioni pubbliche ai sensi nella normativa vigente.

BASE GIURIDICA

Art.13, par.1, lett.c e *art.14, par.1, lett.c* del Regolamento (UE) 2016/679 e *artt 2- ter e 2-sexies* delD.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101

Il trattamento dei Suoi dati personali per la finalità di cui al paragrafo precedente si fonda sulla base legittima prevista dal Regolamento (UE) 2016/679 all'art. 6, par. 1, lett. c *("il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento")* e all'art. 6, par. 1, lett. e*) ("il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento)*, nonché sulle previsioni dell'art. 2-ter del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101.

Il trattamento delle particolari categorie di dati di cui agli articoli 9 e 10 del Regolamento è effettuato altresì sulla base delle previsioni di cui all'articolo 2-sexies del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101.

NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI *Artt.4, 9 e 10* del Regolamento (UE) 2016/679

Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali, da Lei forniti o acquisiti con le modalità riportate in precedenza, inerenti all'erogazione della prestazione richiesta):

1. Dati comuni identificativi (es. nome, cognome, indirizzo fisico, nazionalità, provincia e comune di residenza, telefono fisso e/o mobile, fax, codice fiscale, indirizzo/i, e-mail, codice IBAN, ecc.), nonché dati patrimoniali e reddituali;
2. Categorie particolari di dati personali, ai sensi degli articoli 9 e 10 del Regolamento, relativi eventualmente a particolari condizioni di salute o relativi all'esistenza di condanne penali o reati, necessari per l'iscrizione all'elenco regionale vigneti storici ed eroici nonché ai fini delle connesse attività di controllo ed ispettive.

MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO *Art.13, par.2, lett.e* del Regolamento (UE) 2016/679/UE

Il conferimento dei Suoi dati personali relativi alle finalità sopra indicate ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell'adempimento delle finalità istituzionali cui è preposto il *Titolare*); senza di esso, il *Titolare* non può dar luogo all'esecuzione dei suoi compiti con pregiudizio per l'erogazione delle prestazioni connesse.

DESTINATARI (o CATEGORIE DI DESTINARI) DI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. e ed *art.14, par.1, lett. e* del Regolamento (UE) 2016/679

I Suoi dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo dai responsabili del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche e adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni.

Le categorie di destinatari cui potranno essere comunicati i suoi dati sono le seguenti:

- Istituzioni competenti dell'Unione Europea ed Autorità Giudiziarie e di Pubblica Sicurezza, in adempimento a disposizioni comunitarie e nazionali;
- Amministrazioni pubbliche competenti *ratione materiae* per l'espletamento dell'attività istituzionali (es. Commissione Europea, MiPAAFT, MEF, INPS, Prefetture, Enti locali, Camere di Commercio, ecc.);
- altri Uffici dell'Amministrazione regionale coinvolti nei procedimenti di competenza delle strutture della Direzione generale;
- soggetti terzi ai quali la Regione Campania affida talune attività, o parte di esse, funzionali alla gestione/attuazione/controllo (es. SIN Spa, Assistenza Tecnica, ecc.).

Alcuni dati sono resi pubblici ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali in materia di trasparenza.

In nessun caso i dati personali dell'interessato saranno trasferiti ad altri soggetti terzi in Italia e all'Estero, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

DURATA DEL TRATTAMENTO - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Art.13, par.2, lett. a e *art.14, par.1, lett. a* del Regolamento (UE) 2016/679

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 Regolamento (UE) 2016/679, i Suoi dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali; i dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2016/679.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del *Titolare*.

Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti alle attività di competenza del *Titolare*, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

Art.13, par.2, lett.b e *art.14, par.2, lett.c* del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Regolamento (UE) 2016/679, di seguito analiticamente descritti:

- **Diritto di accesso** *ex* 15

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai Suoi dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento.

- **Diritto di rettifica** *ex* 16

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo.

- **Diritto alla cancellazione** *ex* 17

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che La riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).

- **Diritto di limitazione del trattamento** *ex* 18

Ha diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari

per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi.

Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. Il Titolare è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata.

- **Diritto alla portabilità dei dati** *ex* 20

Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile.

- **Diritto di opposizione** *ex* 21

Ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i Suoi interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.).

Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che provvederà al successivo inoltro alla struttura interessata della Direzione, individuata come delegata dal titolare ai sensi della DGR sopra richiamata. e-mail: dg.500700@regione.campania.it - Pec: dg.500700@pec.regione.campania.it

La informiamo, inoltre, che può proporre **reclamo** motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D. Lgs. 101/2018:

- via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it / urp@gdpd.it
- via fax: 06 696773785
- oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di Monte Citorio n. 121, cap 00186 ovvero, alternativamente, mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D. Lgs. 101/2018.

PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO

Art.13, par.2, lett. f e *art.14, par.2, lett. g* del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Il trattamento sarà svolto mediante elaborazioni elettroniche (o comunque automatizzate), ovvero mediante trattamenti manuali, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

Decreto Dirigenziale n. 79 del 27/05/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Oggetto dell'Atto:

Riconoscimento dell’idoneità del "Laboratorio Chibi Lab Srl" per l'esecuzione di analisi di autocontrollo ai sensi del Capo V del Decreto ministeriale 13 aprile 2022 n° 169819.

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Servizio Fitosanitario Nazionale è l'autorità competente per la protezione delle piante ai sensi dei regolamenti (UE) 2016/2031 e 2017/625. Esso si articola nel Servizio Fitosanitario Centrale e nei Servizi Fitosanitari Regionali, che attuano le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali;

b. il Servizio Fitosanitario della Regione Campania (SFC) si identifica con la UOD 500721 "Servizio Fitosanitario";

c. il DM 13 aprile 2022 n° 169819 indica che i SFR hanno il compito del riconoscimento e della sorveglianza dei laboratori di autocontrollo;

d. gli artt. 16, 17, 18 e 19 del DM n° 169819/2022 riportano i termini per l'identificazione, le caratteristiche minime, le attività dei laboratori per l'autocontrollo, le procedure di designazione, sospensione e revoca;

e. il Laboratorio Chibi Lab Srl, via Caduti di Nassiryia, snc 84016 Pagani (SA) • Partita IVA 02740560657, accreditato ai sensi dei DDMM 14/04/1997 e riconosciuto idoneo ai sensi del DM 9 agosto 2000, alla data dell'entrata in vigore del decreto 13/04/2022 era operante ed ha avuto un periodo di tempo per adeguarsi ai requisiti minimi previsti dall'art. 17 dello stesso decreto;

CONSIDERATO che in data 17/07/2023, per posta elettronica, è stato inviato alla UOD 500721 la domanda (allegato VII - art 19 DM n° 169819/2022) relativa all'adeguamento alle caratteristiche minime del Laboratorio Chibi Lab Srl, via Caduti di Nassiryia, snc 84016 Pagani (SA) • Partita IVA 02740560657;

DATO ATTO che:

a. per la verifica dei requisiti previsti dagli artt. 17, 18 e 19 del DM n° 169819/2022 la Dirigente della UOD 500721 ha incaricato il dott. Raffaele Griffo e la dott.ssa Paola Spigno;
b. in data 30/04/2025 il gruppo ispettivo ha eseguito il sopralluogo tecnico presso il laboratorio Chibi Lab Srl, via Caduti di Nassiryia, snc 84016 Pagani (SA) • Partita IVA 02740560657 ed ha redatto verbale di sopralluogo relativo al controllo documentale e all'ispezione tecnica inerente alla verifica dei requisiti minimi previsti dall'allegato VI del decreto ministeriale 13 aprile 2022 n° 169819;

c. dal verbale si evince che non sono state rilevate difformità che incidono sul soddisfacimento dei requisiti previsti dal DM 13 aprile 2022 n° 169819 pertanto il gruppo ispettivo ha dato parere favorevole all'autorizzazione;

RITENUTO pertanto di dover riconoscere, il Laboratorio Chibi Lab Srl, via Caduti di Nassiryia, snc 84016 Pagani (SA) • Partita IVA 02740560657, idoneo a svolgere analisi di autocontrollo ai sensi dell'Art 55 del D. Lgs 18/2021 dell'Art 15 D. Lgs 19/2021 e del DM 13 aprile 2022 n° 169819;
VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 600 del 22.12.2020 avente ad oggetto "Variazioni ordinamentali - determinazioni" con la quale è stato ridefinito l'assetto organizzativo della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali mediante soppressione di

Unità Operative Dirigenziali e costituzione di uno Staff nonché di nuove Unità Operative Dirigenziali;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari della UOD 50 07 21 – Servizio Fitosanitario

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che si intende integralmente riportato nel presente dispositivo di:

1. riconoscere il Laboratorio Chibi Lab Srl, via Caduti di Nassiryia, snc 84016 Pagani (SA) • Partita IVA 02740560657 idoneo a svolgere analisi di autocontrollo ai sensi dell'art 55 del D. Lgs 18/2021, dell'art 15 D. Lgs 19/2021 e del DM 13 aprile 2022 n° 169819;

2. adempiere agli obblighi di pubblicazione ex artt. 23 e 37 del D lgs n. 33/2013.

Il presente provvedimento è inviato:

- Al Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, Dipartimento delle Politiche Europee ed Internazionali e dello Sviluppo Rurale Direzione Generale dello Sviluppo Rurale Ufficio DISR V – Servizio fitosanitario centrale, materiali di moltiplicazione, sementi, privative vegetali, biotecnologie, fitofarmaci e fertilizzanti.
- Allo STAFF 50.07.93 per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'agricoltura della regione Campania. Servizio Fitosanitario,
- Per notifica al laboratorio Chibi Lab Srl,
- Al BURC.

CARELLA

DANIELA
CARELLA
REGIONE
CAMPANIA
DIRIGENTE
30.05.2025
09:03:47
UTC

Verbale controllo documentale e visita ispettiva inerente la verifica dei requisiti minimi previsti dall'Allegato VI del decreto ministeriale 0169819 del 13/04/2022 ad oggetto "Caratteristiche, ambiti di competenza, strutture e modalità di riconoscimento dei laboratori che operano nell'ambito della protezione delle piante" (GU Serie Generale n.165 del 16-07-2022)

I sottoscritti Dott. Raffaele Griffo e Dott.ssa Paola Spigno, Ispettori fitosanitari incardinati nella UOD 50.07.21 Servizio Fitosanitario Regionale, il giorno 30 aprile 2025, come da incarico ricevuto dal Dirigente della struttura, hanno svolto sopralluogo presso il laboratorio per l'autocontrollo "ChiBi Lab s.r.l." sito in Via Caduti di Nassiryia, snc 84016 Pagani (SA) • Partita IVA 02740560657 • PEC: infochibilab@arubapec.it

Premesso che:

- Il Laboratorio, accreditato ai sensi dei decreti ministeriali 14 aprile 1997 e riconosciuto idoneo ai sensi del decreto ministeriale 9 agosto 2000, operante alla data di entrata in vigore del decreto ministeriale del 13/04/2022 ad oggetto "Caratteristiche, ambiti di competenza, strutture e modalità di riconoscimento dei laboratori" che operano nell'ambito della protezione delle piante, ha avuto a disposizione un periodo di 12 mesi per adeguarsi ai requisiti minimi previsti dall'articolo 17 dello stesso decreto;
- In data 28/07/2023 ore 08:06 il Laboratorio oggetto di verifica ha comunicato al Servizio fitosanitario regionale (SFR) l'avvenuto adeguamento alle caratteristiche minime previste dal predetto Articolo 17 e meglio dettagliate nell'Allegato VI, ovvero:

  a) possedere un organigramma ben definito;
  b) disporre di locali ed aree dedicate adeguati rispetto alle analisi che devono essere effettuate;
  c) utilizzare metodi di prova ufficiali, ovvero altri metodi di prova aventi parametri prestazionali equivalenti;
  d) disporre di attrezzature adeguate rispetto alle analisi da effettuare;
  e) presentare adeguate garanzie di riservatezza, imparzialità e indipendenza nei confronti di qualsiasi persona fisica o giuridica che esercita un'attività di produzione, importazione o commercializzazione di vegetali e prodotti vegetali.

Alla riunione di apertura è presente per il laboratorio:

Dott. Raffaele Giorgio
Dott. Pasquale Gargano
Dott.ssa Angela Giorgio

Nella stessa riunione il gruppo ispettivo fa presente che a carattere generale le **Attività dei laboratori per l'autocontrollo sono**:

1. l'esecuzione delle analisi per il controllo dello stato fitosanitario dei materiali di moltiplicazione e delle piante da frutto e delle piantine ortive,
2. esecuzione delle analisi per il controllo dello stato fitosanitario dei materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali,

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. esecuzione delle analisi di autocontrollo in applicazione dell'articolo 15 del decreto legislativo n. 19/2021.

I laboratori riconosciuti idonei per le analisi di autocontrollo **sono responsabili** nella loro area di competenza:

a) dell'effettuazione delle analisi per il controllo dello stato fitosanitario, con il riconoscimento degli organismi nocivi, anche di quarantena, e delle analisi di rispondenza varietale dei materiali di moltiplicazione delle piante da frutto, ortive ed ornamentali su mandato di qualsiasi persona fisica o giuridica che esercita un'attività di produzione, importazione o commercializzazione di vegetali e prodotti vegetali o su incarico di un SFR;
b) della notifica, su richiesta del SFR competente per il territorio, dei metodi di prova e delle procedure operative interne di laboratorio, adottate per le analisi e la diagnosi di organismi nocivi ai vegetali ed ai prodotti vegetali e per le analisi di rispondenza varietale dei materiali di moltiplicazione delle piante da frutto, ortive ed ornamentali;

c) del puntuale **adeguamento**, **su richiesta del SFR competente per il territorio**, dei metodi di prova e delle procedure operative interne di laboratorio, adottate per l'analisi e la diagnosi di organismi nocivi ai vegetali ed ai prodotti vegetali e per le analisi di rispondenza varietale dei materiali di moltiplicazione delle piante da frutto, ortive ed ornamentali rispetto agli standard tecnici previsti dall'articolo 17 del presente decreto;

d) della partecipazione per le specifiche aree di competenza a circuiti inter-laboratorio (PT, TPS) organizzati da Istituzioni nazionali ed internazionali;

e) in applicazione dell'articolo 28 del decreto legislativo n. 19/2021, i laboratori per l'autocontrollo riconosciuti idonei, qualora nel corso delle analisi o delle diagnosi riscontrino organismi nocivi da quarantena o organismi nocivi regolamentati non da quarantena, nonché ogni altro organismo nocivo non segnalato precedentemente nel territorio della Repubblica italiana, notificano entro 24 ore l'esito dell'analisi o della diagnosi al SFR competente per territorio e al SFR competente per territorio da cui proviene il campione oggetto dell'analisi;

f) Il laboratorio per l'autocontrollo riconosciuto idoneo, per l'esecuzione di analisi su un organismo nocivo o gruppo di organismi nocivi può eseguire analisi su altri organismi nocivi o matrici con la medesima tecnica di prova prevista nella specifica area di competenza in attesa dell'aggiornamento delle prove per le quali ha ottenuto il riconoscimento nel corso del precedente audit promosso dal SFR competente per il territorio.

Ai sensi dell' Art 19 del decreto ministeriale del 13/04/2022 (Designazione, sospensione e revoca) il laboratorio di autocontrollo informa prontamente il SFR competente per il territorio, mediante comunicazione formale, di qualsiasi modifica delle condizioni di svolgimento delle attività di laboratorio indicate nella domanda di riconoscimento; in caso di modifiche sostanziali che coinvolgano l'assetto societario o la propria organizzazione, il laboratorio trasmette una nuova domanda di riconoscimento conformemente al comma 1.

Prima di procedere alla verifica dei requisiti si prende atto che il Laboratorio ChiBi Lab s.r.l. con Decreto dirigenziale n. 037 del 07/06/2016 è stato riconosciuto idoneo a svolgere analisi nei

seguenti settori e con le seguenti metodiche così come previsto dai DD.MM. 14/04/1997 e D.Lgs 151/2000.

Gruppo	Metodo approvato	Note
Insetti / acari	Identificazione morfologica	
Funghi	Isolamento su terreni colturali	
Batteri	Isolamento su terreni selettivi Identificazione - Elisa	
Virus	Metodo ELISA	

VERIFICA REQUISITI / Caratteristiche Minime per i Laboratori di autocontrollo ai sensi del decreto ministeriale 0169819 del 13/04/2022

CHECK LIST secondo Allegato VI:

PERSONALE:

1) PRESENZA DI ORGANIGRAMMA: L'organigramma è presente
2) Figure Tecnico Professionali:
   - Responsabile/ direttore Tecnico: Dott.ssa Angela Giorgio (Laurea in Scienze Biologiche),
   - Tecnico di Laboratorio: Dott.ssa Ylenia Cesarano (Laurea triennale in Scienze tecnologiche farmaceutiche);
   - Tecnico addetto al campionamento Dott. Agr. Fabio Luongo
   - Personale Amministrativo:

   segreteria amministrativa Anna Nacchio (Perito agrario)

   gestione approvvigionamenti Dott.ssa Teresa Gargano

Curriculum Vitae: Sono presenti i curriculum Vitae del Dott.ssa Angela Giorgio, dott.ssa Ylenia Cesarano, dott. Fabio Luongo che risultano adeguati.

Esperienza in procedure di Analisi di laboratorio	Si
Pubblicazione scientifiche	No
Partecipazione a corsi pratici di: taratura strumenti, Laboratori di prova accreditati , Validazione metodi di prova, Sistemi di Gestione, accreditamenti, certificazioni e Notifiche,	Si
Pubblicazioni a carattere scientifico /divulgativo	No

PROCEDURE DI REGISTRAZIONE E ACCETTAZIONE/RICEVIMENTO DEI CAMPIONI	Presenza della procedura IO-11-02 Rev 0 del 20/04/2023 Gestione Informatizzata dell'accettazione dei campioni si avvalgono di un servizio Cloud.

SISTEMA DI EMISSIONE E CONSERVAZIONE DEI RAPPORTI DI PROVA	Il sistema di emissione e conservazione dei rapporti di prova sono ben strutturati e hanno tutti gli elementi identificativi (Numerazione data accettazione, data emissione, data di ricevimento, data di campionamento, Tipologia del campione (specie), Riferimento relativo al campione (lotto, Posizione pianta) Procedura di riferimento del campionamento, Conformità del campione, organismo nocivo, Metodo Diagnostico, Risultato .

fonte: http://burc.regione.campania.it

LOCALI CLIMATIZZATI	Si

ORGANIZZAZIONE STRUTTURALE DEL LABORATORIO

Locali Accettazione	Si
Locali Stoccaggio preparazione campioni	Si
SEZIONIE ANALITICA	Si
SEZIONE MOLECOLARE Area Estrazione	Si Area estrazione
SEZIONE MOLECOLARE Area Amplificazione	Si , zona dedicata alla Lamp

TECNICHE DI PROVA di Analisi Fitosanitarie per Sezioni di indagine:

Tecniche Prova	Batteri	Funghi Oomiceti	Virus Viroidi Fitoplasmi	Insetti Acari	Nematodi	
Identificazione morfologica				X		
Isolamento colturale						
Sierologico			X			
Molecolare	X	x	X			

TECNICHE DI PROVA di rispondenza varietale: Non oggetto di riconoscimento

DOTAZIONI STRUMENTALI:

Agitatore magnetico

Autoclave

Bagno termostatico

Bilancia tecnica

Bilancia analitico

Lampada a UV

Cappa a flusso laminare

Centrifuga da tavolo

Centrifuga refrigerata

Congelatori (- 20°C e - 80 °C)

Frigorifero (+ 4 °C)

Frigotermostato 15-40 °C

Lettore piastre ELISA

Micropipette tipo GILSON

fonte: http://burc.regione.campania.it

Microscopio ottico

Omogeneizzatore

Omogeneizzatore e Stomacher

pHmetro

Produttore di acqua distillata

Termostato 30-50 °C

Incubatori regolabili alla temperatura di 37 +/- 1°C;

Strumento per Real Time Lamp IGGENE plus one Health (Enbiotech Cat No EBT 807)

Strumento per Real Time Lamp IGGENE Enbiotech mini

DISPONIBILITA' MATERIALI DI RIFERIMENTO Vedi allegato 1

Si acquisisce la planimetria generale dei locali;

Esiste un archivio informatizzato della normativa e delle procedure per le determinazioni analitiche di laboratorio per la ricerca degli organismi nocivi regolamentati non di quarantena.

Per particolari indagini di laboratorio ove è richiesta una maggiore sensibilità della metodologia diagnostica basata su altri sistemi diagnostici, il responsabile del Laboratorio dichiara di ricorrere ad altri Laboratori riconosciuti a svolgere quelle particolari metodologie di analisi. In tal caso il Laboratorio Chibi Lab riporta nel rapporto di prova il riferimento del laboratorio che ha effettuato una parte o l'intera determinazione.

Il laboratorio ha una procedura per la sanificazione degli ambienti e monitoraggio P Pos -10 ED 1 Rev 2 del 06/06/2024, un contratto per lo smaltimento dei rifiuti Speciali. Inoltre per l'assistenza tecniche degli strumenti a marchio Enbiotech è prevista la sostituzione degli apparecchi entro 24h in caso di mal funzionamento.

Durante la verifica non sono state rilevate particolari difformità da richiedere prescrizioni

GIUDIZIO CONCLUSIVO

Dalle risultanze di quanto sopra esposto e dagli accertamenti espletati il Laboratorio

ha ottemperato agli obblighi previsti dal DM 0169819 del 13/04/2022 e pertanto si esprime:

parere favorevole al mantenimento dell'autorizzazione

Gruppo	Metodo approvato
Insetti / acari	Identificazione morfologica
Batteri	Identificazione Real Time Lamp
Funghi	Identificazione Real Time Lamp
Virus	ELISA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Data 22 maggio 2025

Per notifica

IL Laboratorio

Il gruppo ispettivo

Dott. Raffaele Griffo

Dott.ssa Paola Spigno

Paola
Spigno
REGIONE
CAMPANIA
Funzionario
22.05.2025
15:10:29
GMT+02:00

Allegato I elenco dei Materiali di riferimento -Il laboratorio utilizza, per le analisi di laboratorio degli agenti nocivi, i metodi di prova Elisa e Real Time Lamp con protocolli specifici, con la presenza di materiali di riferimento forniti nei kit diagnostici:

Cauliflower mosaic virus
Potato Virus Y
Lettuce mosaic virus
Cucumber mosaic virus
Tomato spotted wilt virus
Tobacco mosaic virus
Squash Mosaic virus
Turnip Mosaic virus
Zucchini Yellow mosaic virus
C.m.m.
-P.s.Lachrym-IgG
-CMW-ToRS-IgG
-CMW-ToRS
-TSWV
-X.c.c.
-TSWV
-PepMV
-PVX
-ToMV
-PepMV
-TYLCV
-TMW
-LMW
-PVY
-CMW
-TMW
-CMW-ToRS-IgG
-CMW-ToRSV
Cmm
Cms
Xc

fonte: http://burc.regione.campania.it

Xf
Ea

Decreto Dirigenziale n. 304 del 27/05/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 16 - Competitività e Filiere Agroalimentari

Oggetto dell'Atto:

PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC (PSP) 2023 -2027. COMPLEMENTO REGIONALE DI SVILUPPO RURALE (CSR) DELLA REGIONE CAMPANIA. INTERVENTI NON A SUPERFICIE E/O A CAPO (INTERVENTI NON SIGC) - BANDO INTERVENTO SRG10 APPROVATO CON DDR N. 187 DEL 04/04/2025 - PROROGA PRESENTAZIONE DOMANDE

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che*:*

a) con Decisione C (2022) 8645 del 02/12/2022 la Commissione Europea ha approvato il PSP 2023- 2027 per l'Italia;
b) con Delibera n. 715 del 20/12/2022 la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione del PSP 2023/2027 per l'Italia da parte della Commissione Europea;
c) da ultimo con Decisione (2024) 8662 final del 11/12/2024 la Commissione europea ha approvato la terza modifica del Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia (Versione 4.1);
d) con delibera n. 768 del 27.12.2024 la Giunta Regionale ha preso atto di tale modifica 4.1.;
e) con Decreto Dirigenziale Regionale (DDR) n. 121 del 03/03/2025 è stato approvato il Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) Regione Campania 2023-2027 vers. 4.0;
f) con regolamento regionale n. 12 del 15.11.2011 in osservanza dei criteri generali dell'art. 1, comma 1 e 12, della L.R. 20 luglio 2010 n. 7 è istituita la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che svolge le funzioni di Autorità di Gestione FEASR;
g) con DGR n. 657 del 21/11/2024 è stato conferito al dr. Filippo Diasco l'incarico di Dirigente dell'Ufficio di Staff "Funzioni di supporto tecnico-amministrativo - Audit interno" (cod. mecc. 50 07 92), con funzioni di "Vicario" della D.G. Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;

VISTI:

a) il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e, in particolare, gli articoli 73 e 74;
b) il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 02 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) 1306/2013;
c) il Regolamento (UE) n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;

VISTI inoltre:

d) il DDR n. 999 del 23/12/2024 con il quale sono state approvate le Disposizioni Comuni Interventi non a Superficie e/o a Capo (Interventi non SIGC) del CSR Campania 2023-2027 vers. 1.1, per l'attuazione del CSR 2023-27;
e) il DRD n. 321 del 28/05/2024 con il quale sono state approvate le "Disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari - Interventi non a superficie e/o a capo (interventi non SIGC)", vers. 1.0;
f) il DRD n. 46 del 31/01/2024 con il quale è stato approvato il Manuale delle procedure per la gestione delle Domande di Sostegno e di Pagamento degli Interventi non a Superficie e/o a Capo (Interventi non SiGC), versione 1.0;
g) il DRD n. 23 del 16/01/2025 con il quale è stato approvato il Documento consolidato - Versione 4.0 dei Criteri di selezione degli interventi del CSR Campania 2023/2027, tra cui quelli dell'intervento SRG10;
h) il DRD n. 178 del 01/04/2025 con il quale è stato approvato il documento consolidato dei criteri di selezione degli interventi del CSR Campania 2023-2027, edizione 5.0;
i) il DRD n. 187 del 04/04/2025 con il quale è stato approvato il Bando dell'Intervento SRG10 - Promozione dei prodotti di qualità ed i relativi allegati;

DATO ATTO che, per i prodotti tutelati dai regimi di qualità fuori dal campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE, si applica il regime de minimis di cui al Regolamento Ue N. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del

trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla GUUE Serie L, del 15 dicembre 2023;

LETTO il bando dell'intervento "SRG10 "Promozione dei prodotti di qualità" predisposto dalla UOD 50.07.20 della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e relativi allegati, approvato con il predetto DRD n. 187 del 04/04/2025, con il quale, tra l'altro:

a) veniva fissata la dotazione finanziaria in euro 5.000.000,00 (cinque milioni), di cui Spesa Pubblica Cofinanziata per euro 2.915.569,49 e TOP UP per euro 2.084.430,51;
b) veniva fissata la spesa massima per progetto in euro 1.500.000,00 (un milione cinquecentomila);
c) veniva disposto il termine ultimo per il rilascio delle domande di sostegno alla data del 30 maggio 2025, ore 16.00;

CONSIDERATO che l'intervento ***SRG10 "Promozione dei prodotti di qualità"*** prevede la presentazione di progetti complessi, finalizzati a sostenere attività di informazione e promozione dei prodotti di qualità ed a persegue i seguenti obiettivi:

- *SO3 Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore;*
- *SO9 Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il miglioramento del benessere degli animali e la lotta alle resistenze agli antimicrobici.*

TENUTO conto delle numerose istanze di proroga del termine ultimo di presentazione delle domande di sostegno, pervenute alla UOD 50.07.20, con le quali i potenziali beneficiari hanno rappresentato le oggettive difficoltà riscontrate nella tempestiva predisposizione della copiosa documentazione richiesta dal bando, rendendo evidente la necessità di un tempo maggiore;

RITENUTO pertanto necessario ed opportuno prevedere una proroga dei termini di presentazione delle domande di sostegno, con conseguente differimento del termine ultimo per il rilascio delle domande dal 30 maggio 2025 al 16 giugno 2025, ore 16.00, al fine di garantire la massima partecipazione e la più ampia platea di soggetti interessati, consentendo a tutti gli aspiranti proponenti di perfezionare la propria candidatura, a tutela del principio di imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa;

PRECISATO che le Domande di Sostegno devono essere rilasciate telematicamente mediante le funzionalità presenti su portale SIAN alla UOD STAFF 50.07.20, che provvederà all'assegnazione delle stesse ai responsabili delle istruttorie.

DECRETA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1) di prorogare il termine ultimo per la presentazione delle domande di sostegno **alle ore 16.00 del 16 giugno 2025;**
2) di confermare tutto quant'altro disposto con il DRD n. 187 del 04.04.2025;
3) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura nella sezione CSR Campania 2023/2027 alla pagina dell'intervento SRG10;
4) di incaricare lo STAFF 50.07.93 della divulgazione e pubblicazione sul Portale dell'Agricoltura del presente provvedimento;
5) di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n.

1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;

6) di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione, pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sul sito internet istituzionale della Giunta Regionale della Campania nella sottosezione sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici - Criteri e modalità, della Sezione Amministrazione trasparente ai sensi dell'art. 26 comma 1 del d.lgs. 33/2013;
7) di dare atto che il presente provvedimento, unitamente agli allegati, deve essere pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC);
8) di inviare, per quanto di competenza, copia del presente decreto:
    - all'Assessore Agricoltura;
    - al Capo di Gabinetto del Presidente e Responsabile della Programmazione Unitaria della Giunta Regionale;
    - AGEA, Organismo Pagatore;
    - BURC per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso al T.A.R. Campania o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta giorni o centoventi giorni dalla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

F.to DIASCO

Decreto Dirigenziale n. 307 del 28/05/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 17 - Infrastrutture Rurali e Risorsa acqua

Oggetto dell'Atto:

ANNULLAMENTO DEL DDR UOD 50.07.17 N. 93 DEL 28.5.2025. PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC (PSP) 2023 -2027. COMPLEMENTO REGIONALE DI SVILUPPO RURALE (CSR) DELLA REGIONE CAMPANIA. INTERVENTI NON A SUPERFICIE E/O A CAPO (INTERVENTI NON SIGC). RIPROPOSIZIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BANDO SRG 07 AZIONE A) "COOPERAZIONE PER I SISTEMI DEL CIBO, FILIERE E MERCATI LOCALI". CON ALLEGATI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con Decisione C (2022) 8645 del 02/12/2022 la Commissione Europea ha approvato il PSP 2023- 2027 per l'Italia;
b) con Delibera n. 715 del 20/12/2022 la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione del PSP 2023/2027 per l'Italia da parte della Commissione Europea;
c) da ultimo con Decisione n. C (2025) 1635 Final del 13 marzo 2025, con la quale la Commissione Europea ha approvato le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Campania per il periodo 2014/2022 – ver 15;
d) con Deliberazione n. 164 del 27/03/2025 la Giunta Regionale ha preso atto della citata Decisione della Commissione Europea;
e) con Regolamento regionale n. 12 del 15.11.2011, in osservanza dei criteri generali dell'art. 1, comma 1 e 12, della L.R. 20 luglio 2010 n. 7, è istituita la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che svolge le funzioni di Autorità di Gestione FEASR;
f) con Decreto Dirigenziale Regionale (DDR) n. 121 del 03/03/2025 è stato approvato il Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) Regione Campania 2023-2027 vers. 4.0;
g) con DGR n. 657 del 21/11/2024 è stato conferito al dr. Filippo Diasco l'incarico di Dirigente dell'Ufficio di Staff "Funzioni di supporto tecnico-amministrativo - Audit interno" (cod. mecc. 50 07 92), facente funzioni di Direttore Generale della D.G. Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;

VISTI:

a) il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e, in particolare, gli articoli 73 e 74;
b) il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 02 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) 1306/2013;
c) la nota MASAF n. 0175505 del 16/04/2025con la quale l'Autorità di Gestione Nazionale ha trasmesso alla Commissione europea, ai sensi dell'articolo 119, paragrafi 1-8 del Reg. (UE)2115/2021 la quarta richiesta (versione 5.0 dell'applicativo di interscambio dei dati SFC) di emendamento al vigente testo del Piano strategico italiano della PAC 2023-2027, che recepisce le proposte di modifica regionali anche della Campania, tra cui la richiesta di modifica finanziaria relativa al tipo di intervento SRG07;

VISTI, inoltre:

a) il DDR n. 999 del 23/12/2024 con il quale sono state approvate le Disposizioni Comuni Interventi non a Superficie e/o a Capo (Interventi non SIGC) del CSR Campania 2023-2027 vers. 1.1, per l'attuazione del CSR 2023-27;
b) il DRD n. 321 del 28/05/2024 con il quale sono state approvate le "Disposizioni comuni per

l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari - Interventi non a superficie e/o a capo (interventi non SIGC)", vers. 1.0;

c) il DRD n. 46 del 31/01/2024 con il quale è stato approvato il Manuale delle procedure per la gestione delle Domande di Sostegno e di Pagamento degli Interventi non a Superficie e/o a Capo (Interventi non SiGC), versione 1.0;
d) il DRD n. 178 del 01/04/2025 con il quale è stato approvato il documento consolidato dei criteri di selezione degli interventi del CSR Campania 2023-2027, edizione 5.0;

CONSIDERATO che:

a) il Piano Strategico della PAC 2023-2027 e il Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR), prevedono l'intervento ***SRG 07 Azione a) "Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali***", della Regione Campania 2023-2027, finalizzato a sostenere progetti di cooperazione per la valorizzazione delle filiere produttive locali ed in particolare dei seguenti comparti:
   - olivicolo;
   - florovivaistico;
   - allevamento allo stato brado, semibrado e selvaggina proveniente da allevamento o da caccia di selezione;
b) occorre dare attuazione al CSR Campania 2023/2027 per contribuire all'attivazione di comunità di attori al fine di favorire approcci innovativi (organizzativi, di processo, prodotto, sociale), creare economie di scala, sviluppare processi di economia circolare e di riduzione degli sprechi, promuovere il consumo consapevole e la sicurezza alimentare, favorire la vendita diretta;
c) con D.D.R. U.O.D. 50.07.17 n. 93 del 28.5.2025, si è proposta l'approvazione del suddetto bando;
d) per la presenza di meri errori di informatizzazione dello stesso è necessario annullare e riproporre il D.D.R. U.O.D. 50.07.17 n. 93 del 28.5.2025;

RITENUTO, pertanto necessario:

a) annullare il D.D.R. U.O.D. 50.07.17 n. 93 del 28.5.2025;
b) approvare il bando dell'intervento ***SRG 07 Azione a) "Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali***" e dei relativi allegati che, in uno al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale;
c) fissare la dotazione finanziaria in euro 60.000.000,00 (**FEASR euro 24.000.000,00 e Fondo Perequativo euro 36.000.000,00**) di cui:
   - euro 30.000.000,00 per la filiera olivicola;
   - euro 15.000.000,00 per la filiera allevamento allo stato brado, semibrado e selvaggina;
   - euro 15.000.000,00 per la filiera florovivaistica;
d) disporre che, con successivo avviso sul sito istituzionale, verranno comunicate le modalità e la data a partire dalla quale sarà possibile presentare l'istanza, secondo gli standard utilizzati dal Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) per la presentazione della stessa;
e) disporre che l'istanza possa essere presentata entro **le ore 16:00 del 31/07/2025;**
f) prevedere la possibilità di inviare FAQ di chiarimento fino a 10 giorni prima della scadenza per la presentazione dell'istanza, all'indirizzo PEC indicato nel bando;
g) prevedere l'adozione di una graduatoria regionale provvisoria e, all'esito di tutti i riesami, la

successiva adozione e pubblicazione di una graduatoria unica regionale definitiva di merito;

RITENUTO, altresì, che l'efficacia del presente provvedimento debba essere subordinata all'approvazione da parte della Commissione europea della versione 5.0 del PSP e che la presentazione della domanda di sostegno non fa sorgere alcun obbligo o impegno giuridicamente vincolante in capo alla Regione che si riserva il diritto insindacabile di revocare o annullare il presente bando in qualsiasi fase della procedura, senza che ciò comporti alcun obbligo di indennizzo, risarcimento o onere di sorta nei confronti dei partecipanti.

Alla stregua dell'istruttori svolta dalla U.O.D. 50.07.17

D E C R E T A

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1) di annullare il D.D.R. U.O.D. 50.07.17 n. 93 del 28.5.2025;
2) di adottare il bando dell'intervento ***SRG 07 Azione a) "Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali***" e dei relativi allegati che, in uno al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale;
3) di fissare la dotazione finanziaria in euro euro 60.000.000,00 (**FEASR euro 24.000.000,00 e Fondo Perequativo euro 36.000.000,00**) di cui:
   - euro 30.000.000,00 per la filiera olivicola;
   - euro 15.000.000,00 per la filiera allevamento allo stato brado, semibrado e selvaggina;
   - euro 15.000.000,00 per la filiera florovivaistica;
4) di disporre che, con successivo avviso sul sito istituzionale, verranno comunicate le modalità e la data a partire dalla quale sarà possibile presentare l'istanza, secondo gli standard utilizzati dal Sistema Informativo Agricolo Nazionale (Sian) per la presentazione della stessa;
5) di disporre che l'istanza potrà essere presentata entro le ore 16:00 del 31/07/2025;
6) di prevedere la possibilità di inviare FAQ di chiarimento fino a 10 giorni prima della scadenza per la presentazione dell'istanza, all'indirizzo PEC indicato nel bando;
7) di prevedere l'adozione di una graduatoria regionale provvisoria e, all'esito di tutti i riesami, la successiva adozione e pubblicazione di una graduatoria unica regionale definitiva di merito;
8) di dare atto che l'efficacia del presente provvedimento è subordinata all'approvazione da parte della Commissione europea della versione 5.0 del PSP e che la presentazione della domanda di sostegno non fa sorgere alcun obbligo o impegno giuridicamente vincolante in capo alla Regione che si riserva il diritto insindacabile di revocare o annullare il presente bando in qualsiasi fase della procedura, senza che ciò comporti alcun obbligo di indennizzo, risarcimento o onere di sorta nei confronti dei partecipanti;
9) di incaricare lo STAFF 50.07.93 della divulgazione e pubblicazione sul Portale dell'Agricoltura del bando di cui all'intervento SRD07 Azione a);
10) di dare atto che per il presente provvedimento, unitamente agli allegati, sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale in una apposita sottosezione della

sezione Amministrazione trasparente (Regione Casa di Vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;

11) di dare atto che il presente provvedimento, unitamente agli allegati, deve essere pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC);

12) che avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso al T.A.R. Campania o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta giorni o centoventi giorni dalla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione;

13) di inviare, per quanto di competenza, copia del presente decreto a:

13.1. Assessore regionale all'Agricoltura;

13.2. Capo di Gabinetto del Presidente e Responsabile della Programmazione Unitaria della Giunta Regionale;

13.3. AGEA, Organismo Pagatore;

13.4. Uffici di STAFF e alle UOD della Direzione Generale centrali e provinciali;

13.5. STAFF 50.07.93 per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "CSR 2023-2027 Documentazione Ufficiale";

13.6. BURC per la pubblicazione.

- DIASCO -

Piano Strategico della PAC 2023-2027

Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale Campania

SRG 07 "Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages"

Tipologia di Azione a) Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali

AVVISO

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

1. DEFINIZIONI 6
2. BASE GIURIDICA E NORMATIVA 10
3. OBIETTIVI E FINALITÀ 11
4. AMBITO TERRITORIALE 13
5. DOTAZIONE FINANZIARIA 13
6. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI 13
7. BENEFICIARI 17
8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ ED ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE 20
8.1. Condizioni di ammissibilità dei Beneficiari diretti 22
9. SPESE AMMISSIBILI 23
10. RAGIONEVOLEZZA DELLA SPESA E COSTI UNITARI 24
11. IMPORTI E ALIQUOTE 26
12. PRINCIPI E CRITERI DI SELEZIONE 27
13. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE DI PROGRAMMA COMPLESSO DI FILIERA 31
13.1. FASE 1 - PRESENTAZIONE PROPOSTA PROGETTUALE 31
13.2. PROCEDURA DI VALUTAZIONE 32
13.3. FASE 2 - PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO 33
14. MODALITÀ DI RICORSO 34
15. AVVIO, AVANZAMENTO E ULTIMAZIONE DEGLI INTERVENTI 34
16. VARIAZIONE DEL PROGRAMMA COMPLESSO DI FILIERA E DEI PIANI INDIVIDUALI DI INTERVENTO 34
17. REVOCA DEL PROGRAMMA COMPLESSO DI FILIERA 37
18. RINUNCIA AL PCF 38
19. INFORMAZIONE E TRATTAMENTO DEI DATI 38
20. DISPOSIZIONI FINALI 38
21. ALLEGATI 39
Allegato A – Linee guida per la compilazione dei Piani Individuali di Investimento 39
Allegato B - Stima dei costi standard unitari (UCS) - olivo - aggiornamento 2025 della Università degli Studi di Napoli Federico II – Dipartimento di Agraria 39
Allegato 1 – istanza di presentazione di Progetto Complesso di Filiera (PCF) 39

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2 – formulario progettuale per il Progetto Complesso di Filiera (PCF)..... 39

Allegato 3 - formulario per il piano individuale di investimento del singolo beneficiario del PCF..... 39

Allegato 4 - dichiarazioni..... 39

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipo di Intervento SRG 07 "Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages" Tipologia di Azione a) Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali	
Finalità	L'intervento sostiene la preparazione e l'attuazione di progetti complessi di filiera, intesi come progetti di cooperazione articolati in una o più operazioni, condivisi da parte di gruppi di beneficiari pubblici e/o privati, relativi a specifici settori/ambiti per favorire in tutte le aree rurali l'uso di soluzioni innovative. L'ambito di intervento di questo avviso è la Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali; pertanto, le proposte progettuali dovranno essere finalizzate a: • valorizzare le filiere produttive locali; • organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse; • rafforzare i mercati locali (agricoltura sostenuta dalla comunità, reti produttori-consumatori, forme associative e accordi con catene distributive/ristorazione/farmer's market ecc.); • incrementare processi di economia circolare e di riduzione degli sprechi; • promuovere il consumo consapevole e la sicurezza alimentare; • favorire la vendita diretta. In particolare, l'intervento sostiene la preparazione e l'attuazione di progetti complessi di filiera nei seguenti comparti: 1) olivicolo; 2) florovivaistico; 3) allevamento allo stato brado, semibrado e selvaggina.
Collegamento con gli Obiettivi Specifici (OS)	**OS8:** Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, compresa la bio-economia circolare.
Collegamento con l'indicatore di output (O)	**O.32 Numero di altre operazioni o unità di cooperazione sovvenzionate (escluso il PEI indicato in O.1)**
Collegamento con gli indicatori di Risultato (R)	**R.40** Numero di strategie "Piccoli comuni intelligenti" sovvenzionate
Tipologie di investimenti	Materiali ed immateriali
Beneficiari	• partenariati pubblico e/o privati di nuova costituzione che individuano un capofila; • partenariati pubblico e/o privati già costituiti e con forma giuridica riconosciuta che individuano un capofila o un legale rappresentante
Dotazione finanziaria	60.000.000 €
Spesa massima ammissibile	4.000.000 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

Contributo massimo ammissibile	4.000.000 €
Spesa minima	2.000.000 €
Forma del sostegno	Sovvenzione in conto capitale a copertura sia delle spese per la gestione della cooperazione che delle spese di investimento
Aliquota del sostegno	100%, salvo quanto previsto all'art. 77 comma 4 del Reg. 2115/2021 per cui le spese riconducibili ad altri interventi devono rispettare l'intensità di aiuto fissata per i singoli interventi.
Forma di sovvenzione	a) rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario; b) somme forfettarie; c) costi unitari
Regime "de minimis" Reg. UE 2023/2831	Si applica per le azioni compatibili con gli investimenti SRD03 e SRD 13
Annualità	2025
Responsabile dell'Intervento	Dolorinda Renzuto Iodice
Contatti	dolorinda.renzutoiodice@regione.campania.it
Termini di presentazione dell'istanza – prima fase	31 Luglio 2025

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. DEFINIZIONI

Ai fini del presente atto, sono adottate le seguenti definizioni.

- Accordo di filiera: l'accordo sottoscritto dai diversi soggetti, che individua il soggetto proponente, gli obiettivi, le azioni, incluso il Programma, i tempi di realizzazione, i risultati, gli impegni e gli obblighi;
- AKIS: acronimo per "Agricultural Knowledge and Innovation System", ossia Sistema di Conoscenza e Innovazione in Agricoltura. Si tratta di un approccio sistemico che mira a favorire la condivisione e la diffusione di conoscenze, innovazioni e buone pratiche all'interno del settore agricolo.
- Aiuto concesso nell'ambito di un piano strategico della PAC: sostegno concesso a norma del regolamento (UE) 2021/2115 come aiuto cofinanziato dal FEASR o a titolo di finanziamenti nazionali integrativi di tale aiuto cofinanziato
- Animali allo stato brado: animali che vivono in libertà in un determinato territorio nel quale alimentazione, riproduzione e movimenti sono liberi senza governo diretto da parte dell'uomo se non in occasione della cattura per la marcatura, invio al macello o per trattamenti farmaceutici;
- Animali allo stato semibrado: Animali allevati liberi su terreno non coltivato per almeno 6 mesi all'anno e che dispongono di un ricovero per il riparo dalle intemperie; in ogni caso non è ammessa la stabulazione fissa anche per periodi limitati e per parti, anche minime, della mandria;
- Associazione od organizzazione di produttori: un'associazione o un'organizzazione costituita per almeno uno dei seguenti scopi:
  a) l'adeguamento della produzione e dei prodotti dei soci dell'associazione o dell'organizzazione alle esigenze del mercato;
  b) la commercializzazione collettiva dei prodotti, compresi il condizionamento per la vendita, la vendita centralizzata e la fornitura all'ingrosso;
  c) la definizione di norme comuni in materia di informazione sulla produzione, con particolare riguardo alla raccolta e alla disponibilità dei prodotti;
  d) altre attività che possono essere svolte dalle associazioni o dalle organizzazioni di produttori, come lo sviluppo delle competenze imprenditoriali e commerciali, l'organizzazione e la promozione di processi innovativi, la gestione congiunta dei terreni dei soci nonché il ricorso a pratiche colturali e tecniche di produzione rispettose dell'ambiente e a pratiche e tecniche corrette per quanto riguarda il benessere animale.
- Attivi materiali: terreni, immobili e impianti, macchinari e attrezzature;
- Attività di consulenza: sono le attività prestate dai consulenti comprese nel repertorio regionale delle attività di consulenza (ReRAC) così come previste dall'intervento SRH01 del CSR Campania 2023/2027 consultabile al link: http://www.agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/pdf/DRD_349-07-06-24.pdf
- Attività di selezione: in caccia è un prelievo programmato di animali selvatici, mirato a gestire le popolazioni e a mantenere l'equilibrio ecologico. Si basa su un piano di prelievo che specifica i criteri per la scelta degli animali da abbattere, come sesso, età, stazza e ruolo nella popolazione;
- Attività prevalente: per attività prevalente si intende l'attività con il più elevato volume di

fonte: http://burc.regione.campania.it

affari di tutta l'impresa (compresa la sede e tutte le unità locali esistenti) indicata e risultante dal Registro delle Imprese;

- Commercializzazione di prodotti agricoli: la detenzione o l'esposizione di un Prodotto agricolo allo scopo di vendere, mettere in vendita, consegnare o immettere sul mercato in qualsiasi altro modo detto prodotto, esclusa la prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o imprese di trasformazione e qualsiasi attività che prepara il prodotto per tale prima vendita; la vendita da parte di un produttore primario a consumatori finali è considerata commercializzazione se avviene in locali separati riservati a tale scopo;
- Consulente: la persona fisica, in possesso di qualifiche adeguate e regolarmente formata, che, all'interno di un organismo di consulenza, presta la propria opera, per le attività di consulenza;
- Destinatari delle attività di consulenza: imprese agricole, forestali e operanti in aree rurali su aspetti tecnici, gestionali, economici, ambientali e sociali e a diffondere le innovazioni sviluppate tramite progetti di ricerca e sviluppo, tenendo conto delle pratiche agronomiche e zootecniche esistenti, anche per quanto riguarda la fornitura di beni pubblici;
- Destinatari delle attività di formazione: addetti operanti a vario titolo nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali;
- Docente/formatore: la persona fisica, in possesso di qualifiche adeguate e regolarmente formata, che, all'interno di un organismo di formazione, presta la propria opera, per le attività di formazione;
- Elenco degli Organismi di Formazione e di Consulenza Qualificati del CSR Campania 2023/2027: elenco regionale degli organismi di formazione, e/o di consulenza, privati o pubblici, riconosciuti dalla Regione Campania, DG 500700, per l'accesso quali beneficiari degli interventi SRH01, SRH03, SRG09. Link: https://agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/pdf/DRD_282-20-05-25.pdf
- Fauna selvatica: tutte le specie di mammiferi e uccelli dei quali esistono popolazioni viventi stabilmente o temporaneamente in stato di naturale libertà nel territorio nazionale;
- Florovivaismo: attività professionale di produzione e commercializzazione di fiori recisi e di piante in un complesso di serre e vivai, settore dell'attività agricola indirizzata alla produzione di prodotti vegetali ornamentali e di materiale di propagazione non solo ornamentale, bensì pure orticolo, frutticolo e boschivo. Include, quindi, la produzione di numerosi prodotti molto differenti, accomunati dall'elemento della "non commestibilità": pure le stesse piantine da ortaggio, da frutta, che vengono incluse in tale settore, non hanno, infatti una diretta destinazione alimentare, ma costituiscono il materiale di base necessario per la successiva produzione di prodotti commestibili.
- Giovane agricoltore: è una persona di età non superiore a 40 anni alla data di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni, che possiede adeguate qualifiche e competenze professionali e che si insedia per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo dell'azienda, o si è insediato di recente (entro 5 anni dalla data di presentazione del progetto a far data dalla iscrizione alla CCIAA) e che rispetta i requisiti stabiliti dal PSP paragrafo 4.1.5;
- Organismo di consulenza: l'organismo pubblico o privato riconosciuto dalla Regione Campania ai sensi del DRD 39 del 15 marzo 2017, o che comunque ne abbia i requisiti, che

fonte: http://burc.regione.campania.it

eroga servizi di consulenza;

- Organismo di formazione: l'organismo pubblico o privato accreditato dalla Regione Campania ai sensi della DGR 136 del 22/03/2022 e smi, che eroga attività di formazione;
- Piano Strategico della PAC (PSP): strumento unico di attuazione della PAC a livello nazionale che comprende sia il Primo, sia il Secondo pilastro e che include tutti gli interventi ammissibili sul territorio nazionale;
- Piano individuale di intervento: l'insieme degli interventi proposti dal singolo Soggetto beneficiario aderente ad un Accordo di filiera;
- Piccola Azienda Agricola: (art. 73 reg 2115/2021 - comma 4 - lett a) e b): impresa di produzione primaria con un dimensionamento in termini di Standard Output (SO) fino a 100.000 euro determinato sull'ordinamento colturale risultante da fascicolo aziendale, ultima scheda di validazione riferita all'anno precedente; ai fini dell'applicazione delle maggiorazioni di aliquota, ove previste, che presentino progetti di un valore minore o uguale a 100.000 euro;
- Processi di trasformazione e commercializzazione: Si intendono uno o più dei seguenti processi: cernita, lavorazione, conservazione, stoccaggio, condizionamento, trasformazione, confezionamento, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale.
- Prodotti DOP (Denominazione di Origine Protetta): la Denominazione di Origine Protetta è un nome che identifica un prodotto originario di un luogo, regione o, in casi eccezionali, di un determinato Paese, la cui qualità o le cui caratteristiche sono dovute essenzialmente o esclusivamente ad un particolare ambiente geografico ed ai suoi intrinseci fattori naturali e umani e le cui fasi di produzione si svolgono nella zona geografica delimitata. La categoria comunitaria dei prodotti DOP ricomprende la classificazione nazionale dei prodotti DOC (Denominazione di Origine Controllata) e DOCG (Denominazione di Origine Controllata e Garantita). L'elenco dei prodotti DOP, DOC e DOCG della Regione Campania (e relativi disciplinari di produzione) sono disponibili ai seguenti indirizzi:
  http://www.agricoltura.regione.campania.it/tipici/indice.htm
  http://www.agricoltura.regione.campania.it/viticoltura/vini.htm
- Prodotti IGP (Indicazione Geografica Protetta): L'Indicazione Geografica Protetta è un nome che identifica un prodotto anch'esso originario di un determinato luogo, regione o paese, alla cui Origine geografica sono essenzialmente attribuibili una data qualità; la reputazione o altre caratteristiche e la cui produzione si svolge per almeno una delle sue fasi nella zona geografica delimitata. L'elenco dei prodotti IGP della Campania (con i relativi disciplinari di produzione) è disponibile al seguente indirizzo:
  http://www.agricoltura.regione.campania.it/tipici/indice.htm.
- Prodotti STG (Specialità Tradizionali Garantite): i prodotti riconosciuti STG seguono specifici metodi di produzione e ricette tradizionali. Materie prime ed ingredienti utilizzati tradizionalmente rendono questi prodotti delle specialità, a prescindere dalla zona geografica di produzione. L'elenco dei prodotti STG della Campania (e relativi disciplinari di produzione) è disponibile al seguente indirizzo:
  http://www.agricoltura.regione.campania.it/tipici/indice.htm
- Prodotto agricolo: prodotti elencati nell'allegato I del trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura elencati nell'allegato I del regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio (20) e s.m.i.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Produzioni biologiche – prodotti agricoli e alimentari ottenuti ai sensi del Reg. (UE) n. 848/2018 e s.m.i.;
- Produzione Integrata – produzioni ottenute in conformità alle Legge 3 febbraio 2011, n. 4, art. 2 comma 3 sui Sistemi di qualità nazionale di produzione integrata.
- Sistema di qualità nazionale zootecnia (SQNZ) – prodotti agricoli zootecnici ottenuti in conformità ai disciplinari di produzione iscritti nell'elenco di cui all'art. 7 del Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali del 4 marzo 2011.
- Progetto complesso di filiera: progetti di cooperazione articolati in una o più operazioni, condivisi da parte di gruppi di beneficiari pubblici e/o privati, relativi a specifici settori/ambiti per favorire in tutte le aree rurali l'uso di soluzioni innovative (accordo di filiera). l'insieme dei progetti proposti dai soggetti della filiera aderenti ad un Accordo di filiera;
- Reti per Prevenzioni danni da fauna selvatica: barriere fisiche progettate per impedire l'accesso di animali selvatici a determinate aree, proteggendo coltivazioni, allevamenti, giardini o infrastrutture; Si distinguono in rete antiintrusione (reti robuste e resistenti, progettate per impedire l'ingresso di animali selvatici di medie e grandi dimensioni, come cinghiali, cervi o volpi. Solitamente realizzate in metallo zincato o materiali plastici ad alta resistenza, sono installate attorno a terreni agricoli foreste) e rete elettrificata (reti dotate di fili conduttivi collegati a un sistema di alimentazione elettrica a basso voltaggio. Forniscono una scossa non letale per dissuadere gli animali dal tentativo di attraversare la barriera. Sono comunemente utilizzate per proteggere orti, vigneti o pascoli);
- Riconoscimento: iscrizione nell'Elenco degli Organismi di Formazione e/o di Consulenza Qualificati del CSR Campania 2023/2027 dell'organismo di formazione e/o di consulenza, privato o pubblico, da parte della Regione Campania, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti;
- Selvaggina: è la carne di animali, anche se allevati, che sono di specie selvatiche;
- Servizi di consulenza: l'insieme delle attività prestate da esperti di un determinato settore (consulenti), il cui fine è quello di assistere i destinatari, consigliarli e aiutarli in funzione di specifiche necessità e richieste mirate;
- Servizi di formazione: l'insieme delle attività formative offerte dagli organismi di formazione (corsi, visite aziendali, sessioni pratiche, scambi di esperienze professionali, coaching, tutoraggio, stage, ecc;
- Settore agricolo: l'insieme delle imprese attive nel settore della produzione agricola primaria, della trasformazione e della commercializzazione di prodotti agricoli.
- Soggetto beneficiario diretto: l'impresa ammessa alle agevolazioni previste da ciascun progetto complesso di filiera;
- Soggetto beneficiario indiretto: l'impresa firmataria dell'Accordo che, pur usufruendo di una positiva ricaduta dei vantaggi derivanti dalla realizzazione del progetto complesso di Filiera non è un Soggetto beneficiario diretto;
- Soggetto proponente (Capofila): il soggetto, individuato dai Soggetti beneficiari, che assume il ruolo di referente nei confronti del Soggetto Attuatore circa l'esecuzione del Progetto complesso di Filiera, nonché la rappresentanza esclusiva nei confronti del Soggetto Attuatore medesimo dei Soggetti beneficiari per tutti i rapporti, anche contrattuali e per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dal Progetto complesso di Filiera, ivi inclusi quelli relativi alle attività di erogazione delle agevolazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

con esclusione dei provvedimenti di revoca delle agevolazioni;

- Tematiche di formazione: così come previste dall'intervento SRH03 del CSR Campania 2023/2027 sono le tematiche connesse con gli obiettivi generali e specifici della PAC 2023-2027 con particolare attenzione ai più recenti risultati della ricerca e alle innovazioni
  link: https://agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/pdf/DRD_1004-27-12-24.pdf
- Terrazzamenti/ciglionamenti: sistema di gestione ed organizzazione idraulico-agraria di terreni naturalmente in pendenza attraverso la creazione di muri di contenimento, la captazione e la canalizzazione delle acque, la creazione di terreno fertile di coltivazione, il lavoro di intaglio e di costruzione delle scale e la manutenzione dei sentieri. Queste tecniche sono utilizzate da secoli per rendere sostenibili le attività agricole in ambienti difficili e continuano a essere fondamentali per la conservazione del suolo e la tutela del paesaggio;
- Trasformazione di prodotti agricoli qualsiasi trattamento subito da un Prodotto agricolo a seguito del quale il prodotto ottenuto resta un Prodotto agricolo o è trasformato in un prodotto non agricolo per il quale troveranno applicazione le condizioni di cui all'art. 17 del Regolamento (UE) n. 651/2014, eccezion fatta per le attività realizzate nell'azienda agricola necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale alla prima vendita. Ai prodotti animali è assimilata la selvaggina, anche proveniente da attività di caccia, purché regolamentata e legata ad attività di selezione.

2. BASE GIURIDICA E NORMATIVA

Base giuridica

- Art. 77 del Regolamento (UE) n. 2021/2115;
- Piano Strategico nell'ambito della Politica Agricola Comune, per il periodo dal 1º gennaio 2023 al 31 dicembre 2027 ("Piano Strategico della PAC 2023-2027") versione 3.2 approvato con Decisione C(2024) 6849 FINAL DEL 30/09/2024;
- Complemento per lo sviluppo rurale del piano strategico pac 2023 - 2027 della Regione Campania versione 3.0 approvato con DRD 735 del 11/11/2024.
- Criteri di selezione DRD 178 del 01/04/2025 "PS PAC 2023/2027 - Complemento di Sviluppo Rurale della CAMPANIA - Fondo FEASR: Approvazione del documento consolidato "Criteri di selezione degli interventi del CSR Campania 2023/2027 - Edizione 5.0"".

Normativa

La Regione Campania adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione della normativa Unionale, Nazionale, Regionale e delle pertinenti Circolari Agea.
Tale normativa è analiticamente riportata nei seguenti documenti:

- Disposizioni Comuni - Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) - versione 1.1 approvate con DRD n.999 del 23 dicembre 2024 (di seguito Disposizioni Comuni), paragrafo 2;
- Circolare Agea Coord. Prot. n. 00211371 del 14 marzo 2024: "Domanda unificata interventi SIGC a superficie, fascicolo aziendale e nuovo SIPA a partire dalla campagna 2024. Atto unico";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Circolare AGEA - ISTRUZIONI OPERATIVE N. 26 del 18/03/2024 – “Gestione del fascicolo aziendale”.
- DM MASAF - N.0093348 del 26/02/2024: “Disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili per inadempienze degli obblighi della condizionalità “rafforzata” 2023-2027 e per violazione degli impegni dei regimi ecologici per il clima e l’ambiente e degli interventi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027”.
- Disposizioni specifiche SRH 01 "Erogazione servizi di consulenza", SRH 03 "Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali"; SRG 09 "Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare"

Ad integrazione di quanto sopra, si applicherà altresì, per quanto compatibile, la seguente normativa nazionale e regionale di settore:

- REGOLAMENTO (UE) 2023/2831 DELLA COMMISSIONE del 13 dicembre 2023 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli “aiuti de minimis”.

Le versioni vigenti del PSP 2023 – 2027, del CSR della Regione Campania e delle Disposizioni Comuni sono disponibili sul sito della Regione Campania all’indirizzo:
www.agricoltura.regione.campania.it

3. OBIETTIVI E FINALITÀ

L’intervento SRG07 nel suo complesso sostiene la preparazione e l’attuazione di progetti di cooperazione articolati in una o più operazioni, condivisi da parte di gruppi di beneficiari pubblici e/o privati, relativi a specifici settori/ambiti per favorire in tutte le aree rurali l’uso di soluzioni innovative, mettendo in atto anche eventuali soluzioni possibili offerte dalle tecnologie digitali e dalla multifunzionalità agricola e forestale, capaci di:

- generare ricadute positive economiche, sociali e ambientali;
- contrastare fenomeni di spopolamento e abbandono;
- rafforzare le relazioni e scambi fra le zone rurali e/o con quelle urbane.

In particolare, nelle aree più bisognose, di dimensione limitata (comuni/aggregazioni di comuni), l’intervento assume rilevanza per sostenere l’attivazione di comunità di attori al fine di favorire:

- approcci innovativi (organizzativi, di processo, prodotto, sociale);
- la creazione di economie di scala;
- sviluppare l’economia circolare e inclusiva in vari settori (produttivi, turistici, ambientali, socio-culturali);
- migliorare la qualità della vita a livello locale e potenziare i servizi alla popolazione.

Questo intervento trae vantaggio e allo stesso tempo rafforza, completa, consolida l’azione promossa a livello territoriale attraverso altri interventi del CSR Campania ed altri strumenti legislativi nazionali/regionali (es. Comunità e Distretti del cibo, turistici e produttivi nelle loro diverse declinazioni). Perciò, le strategie/progetti di cooperazione, ovvero la progettazione integrata, dovrebbero considerare anche le altre politiche attive sul territorio di competenza per favorire le complementarità e sinergie con esse, al fine di massimizzare l’impatto degli interventi proposti.

In particolare, l’intervento sostiene la preparazione e l’attuazione di strategie/progetti di

fonte: http://burc.regione.campania.it

cooperazione afferenti ad uno o più ambiti:

- Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali;
- Cooperazione per il turismo rurale;
- Cooperazione per l'inclusione sociale ed economica;
- Cooperazione per la sostenibilità ambientale

L'ambito di riferimento per questo avviso è la Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali, le cui finalità generali sono:

- valorizzare le filiere produttive locali (agricole, ecc.);
- organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse; rafforzare i mercati locali (agricoltura sostenuta dalla comunità, reti produttori-consumatori, forme associative e accordi con catene distributive/ristorazione/farmer's market ecc.);
- incrementare processi di economia circolare e di riduzione degli sprechi;
- promuovere il consumo consapevole e la sicurezza alimentare;
- favorire la vendita diretta.

In particolare, l'intervento sostiene la preparazione e l'attuazione di progetti integrati, *denominati progetti complessi di filiera*, nei seguenti comparti:

1) olivicolo;
2) florovivaistico;
3) allevamento allo stato brado, semibrado e selvaggina proveniente da allevamento o da caccia di selezione.

L'approccio operativo del progetto complesso di filiera presuppone:
- un accordo sottoscritto fra soggetti operanti nell'ambito della filiera, che individua il soggetto promotore/capofila, le finalità che si intendono raggiungere, gli obblighi e le responsabilità reciproche, denominato Accordo di Filiera;
- un progetto finalizzato al raggiungimento di obiettivi specifici e misurabili - costituito da un insieme di operazioni, in cui sono individuati i "beneficiari diretti" e le azioni che ciascuno di essi realizza.

Il progetto complesso di filiera (PCF) proposto può prevedere azioni compatibili con gli interventi previsti dal CSR Campania 2023/2027 di seguito elencati:

SRD 01	Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole
SRD 02	Investimenti produttivi agricoli per ambiente clima e benessere animale: azione C Investimenti irrigui azione D Investimenti per il benessere animale
SRD 03	Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole: e) attività turistico-ricreative e attività legate alle tradizioni rurali e alla valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche
SRD 04	Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale: Azione 1 – Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità e a preservare il paesaggio rurale
SRD 09	Investimenti non produttivi nelle aree rurali: Azione 2 - miglioramento degli alpeggi attraverso la realizzazione, recupero e/o ampliamento dei fabbricati di alpeggio e di altre tipologie di fabbricati e manufatti rurali) (esclusivamente per la filiera zootecnica

fonte: http://burc.regione.campania.it

SRD 13	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli Azione 1 - Investimenti per la trasformazione commercializzazione prodotti agricoli
SRG 10	Promozione dei prodotti di qualità

Azioni AKIS

SRG 01	Sostegno gruppi operativi PEI AGRI
SRH 01	Erogazione servizi di consulenza
SRH 03	Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
SRH 04	Azioni di informazione
SRH 05	Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale e i territori rurali

4. AMBITO TERRITORIALE

Il sostegno è riconosciuto per investimenti localizzati sull'intero territorio regionale ovvero gli interventi compresi in un "progetto complesso di filiera" devono essere realizzati sul territorio della Regione Campania. Nel caso di interventi immateriali l'ammissibilità ad aiuto è in funzione della sede legale del soggetto richiedente e/o della ricaduta dell'operazione a livello di tessuto agricolo regionale come definita nelle specifiche schede di operazione e successivi documenti attuativi. Il "progetto di filiera" può peraltro avere valenza sovra-regionale, fermo restando che potranno essere finanziate ai sensi del presente Avviso pubblico le sole operazioni riconducibili al territorio regionale come sopra indicato. In particolare, le azioni di informazione e promozione dell'intervento SRG 10 possono essere attivate nel mercato interno europeo.

5. DOTAZIONE FINANZIARIA

Per l'intero periodo di programmazione CSR Regione Campania 2023-2027, il contributo pubblico previsto per gli interventi di cui al presente Avviso ammonta complessivamente a € 60.000.000,00, dei quali € 30.000.000,00 per la filiera olivicola, € 15.000.000,00 per la filiera allevamento allo stato brado, semibrado e selvaggina, € 15.000.000,00 per la filiera florovivaistica.

6. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

L'intervento sostiene la preparazione e l'attuazione di progetti complessi di filiera, intesi come progetti di cooperazione articolati in una o più operazioni, condivisi da parte di gruppi di beneficiari pubblici e/o privati, relativi a specifici settori/ambiti per favorire in tutte le aree rurali l'uso di soluzioni innovative.
Il "progetto complesso di filiera" presuppone la sottoscrizione di un apposito accordo (Accordo di Filiera) cui partecipano una pluralità di soggetti ("beneficiari diretti" e "beneficiari indiretti") collegati tra loro da vincoli di carattere contrattuale e nel quale vengono regolati obblighi e responsabilità reciproche, che concorrono alla definizione del criterio "stabilità delle operazioni".
Si definisce beneficiario diretto un soggetto impegnato nella realizzazione di un piano individuale di intervento articolato in specifiche azioni compatibili con uno o più interventi del CSR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si definisce beneficiario indiretto un soggetto che usufruisce di una positiva ricaduta dei vantaggi derivanti dalla realizzazione del PCF pur non partecipando a nessuna azione specifica.
In questa categoria possono rientrare anche soggetti che non possiedono i requisiti per accedere alle singole operazioni (es. imprenditori agricoli di altre regioni, operatori della distribuzione, imprese che forniscono servizi a supporto della filiera, i Comitati di Gestione degli Ambiti Territoriali di Caccia – ATC - nel caso di PCF che riguardino anche la selvaggina).
I "beneficiari indiretti" - per essere riconosciuti come tali - hanno l'onere di sottoscrivere l'accordo di filiera e possono partecipare a più "progetti di filiera" anche nell'ambito del medesimo settore/comparto/raggruppamento.
Sono ammissibili a sostegno, oltre alle attività riconducibili direttamente all'intervento SRG07 in capo al capofila, le azioni, in cui sono articolati i piani individuali, compatibili ai seguenti interventi:

SRD 01 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole
Investimenti connessi al ciclo produttivo agricolo delle aziende, che perseguono una o più delle seguenti finalità specifiche:

a) valorizzazione del capitale fondiario (miglioramento e ricomposizione fondiari, miglioramento e/o nuova realizzazione di strutture produttive) e delle dotazioni delle aziende, inclusi gli investimenti in nuovi impianti irrigui (anche con funzioni antibrina) che possono comportare una estensione delle superfici irrigate nonché la realizzazione e miglioramento di stoccaggi idrici alimentati non esclusivamente da acque stagionali.
b) incremento delle prestazioni climatico-ambientali e per il benessere animale, anche attraverso la riduzione ed ottimizzazione dell'utilizzo degli input produttivi (incluso l'approvvigionamento energetico ai fini dell'autoconsumo), la riduzione e gestione sostenibile dei residui di produzione e la rimozione e smaltimento dell'amianto/cemento amianto;
c) miglioramento delle caratteristiche dei prodotti e differenziazione della produzione sulla base delle esigenze di mercato;
d) introduzione di innovazione tecnica e gestionale dei processi produttivi attraverso investimenti in tecnologia digitale;
e) valorizzazione delle produzioni agricole aziendali attraverso la lavorazione, trasformazione e commercializzazione (incluse le fasi di conservazione/immagazzinamento e di confezionamento) dei prodotti, anche nell'ambito di filiere locali e/o corte.

SRD 02 - Investimenti produttivi agricoli per ambiente clima e benessere animale

Azione C - Gli investimenti negli impianti irrigui. Investimenti finalizzati a realizzare un uso efficiente e sostenibile delle risorse irrigue. In tale contesto sono previsti investimenti aziendali per il miglioramento, rinnovo e ripristino di impianti irrigui aziendali che comportino un risparmio nell'utilizzo di risorse idriche nonché investimenti che promuovono lo stoccaggio e il riuso di tali risorse, anche nell'ottica di garantire l'irrigazione di soccorso in periodi di scarsa disponibilità.

Azione D - Investimenti per il benessere animale mirati a favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico, anche attraverso l'introduzione di sistemi di gestione innovativi e di precisione, che incrementino il benessere degli animali e la biosicurezza, anche con riferimento all'antimicrobico resistenza. In tale contesto, inoltre, sono previsti investimenti per adeguare la fornitura di acqua e mangimi secondo le esigenze naturali dell'allevamento, per la cura degli animali ed il miglioramento delle condizioni abitative (come l'aumento delle disponibilità di spazio, le superfici dei pavimenti, i materiali di arricchimento, la luce naturale), e per offrire

fonte: http://burc.regione.campania.it

accesso all'esterno agli animali. Tali investimenti devono comunque riguardare allevamenti che rispondano ai requisiti degli allevamenti bradi e semibradi.

SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole e) attività turistico-ricreative e attività legate alle tradizioni rurali e alla valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche;

L'intervento persegue l'obiettivo di concorrere all'incremento del reddito delle famiglie agricole nonché a migliorare l'attrattività delle aree rurali e, allo stesso tempo, contribuisce a contrastare la tendenza allo spopolamento delle stesse, sostenendo gli investimenti delle aziende agricole in attività extra-agricole finalizzate alle attività turistico-ricreative e attività legate alle tradizioni rurali e alla valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche.

SRD 04 - Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale (Azione 1 – Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità e a preservare il paesaggio rurale)

L'intervento sostiene la realizzazione e/o il recupero di muretti a secco, terrazzamenti e/o ciglionamenti e delle sistemazioni idrauliche agrarie funzionali alla regimazione dei deflussi superficiali ad essi collegate, e/o recinzioni tradizionali.

Viene fornito un sostegno ad investimenti che perseguono le finalità specifiche di:

- contribuire a rendere il sistema agricolo più resiliente ai cambiamenti climatici, incrementando la complessità specifica ed ecosistemica delle aree coltivate;
- salvaguardare la biodiversità animale e vegetale favorendo la riproduzione di specie floristiche e faunistiche autoctone e contenendo al contempo la diffusione di specie alloctone;
- consentire la convivenza pacifica tra agricoltori/allevatori e fauna selvatica;
- preservare gli habitat e i paesaggi rurali, storici e tradizionali, salvaguardandone gli elementi Tipici.

SRD09 - (attivabile solo per filiera allevamento brado, semibrado e selvaggina) investimenti non produttivi nelle aree rurali (azione 2 - miglioramento degli alpeggi attraverso la realizzazione, recupero e/o ampliamento dei fabbricati di alpeggio e di altre tipologie di fabbricati e manufatti rurali)

L'Intervento sostiene il miglioramento dei pascoli e delle strutture direttamente a questi collegate di proprietà di soggetti che non esercitano l'attività di allevamento

SRD 13 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli (Az. 1)

Ai fini del presente intervento, per processi di trasformazione e commercializzazione si intendono uno o più dei seguenti processi: cernita, lavorazione, conservazione, stoccaggio, condizionamento, trasformazione, confezionamento, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale.

In tale contesto, è prevista la concessione del sostegno ad investimenti che perseguano le finalità specifiche delle due azioni di seguito descritte:

a) valorizzazione del capitale aziendale attraverso l'acquisto, realizzazione, ristrutturazione, ammodernamento di impianti e strutture di cernita, lavorazione, conservazione, stoccaggio, condizionamento, trasformazione, confezionamento, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) miglioramento tecnologico e razionalizzazione dei cicli produttivi, incluso l'approvvigionamento e l'efficiente utilizzo degli input produttivi, tra cui quelli energetici e idrici, in un'ottica di sostenibilità;
c) miglioramento dei processi di integrazione nell'ambito delle filiere;
d) adeguamento/potenziamento degli impianti e dei processi produttivi ai sistemi di gestione della qualità e ai sistemi di gestione ambientale, di rintracciabilità e di etichettatura del prodotto;
e) miglioramento della sostenibilità ambientale, anche in un'ottica di riutilizzo dei sottoprodotti e degli scarti di lavorazione;
f) conseguimento di livelli di sicurezza sul lavoro superiori ai minimi indicati dalla normativa vigente;
g) aumento del valore aggiunto delle produzioni, inclusa la qualificazione delle produzioni attraverso lo sviluppo di prodotti di qualità e/o sotto l'aspetto della sicurezza alimentare;
h) apertura di nuovi mercati.

SRG 10 - Promozione dei prodotti di qualità

L'intervento sostiene la realizzazione di iniziative di informazione e promozione da parte di associazioni di produttori sui regimi di qualità dell'Unione europea e sui sistemi di qualità nazionali e regionali per migliorare la redditività delle imprese e la loro posizione nella catena del valore, consolidare le filiere agroalimentari dei prodotti di qualità e aumentare il grado di conoscenza e il consumo dei prodotti di qualità da parte dei consumatori sul mercato interno all'Unione.
L'intervento è finalizzato ad avviare attività di informazione e promozione dei prodotti di qualità presso i consumatori dell'Unione Europea, perseguendo le seguenti azioni:

1. promuovere e realizzare azioni di informazione dei sistemi di qualità verso i consumatori e gli operatori;
2. incentivare iniziative di promozione dei prodotti di qualità sul mercato interno dell'UE;
3. informare i consumatori riguardo le caratteristiche nutrizionali dei prodotti di qualità e aumentare la consapevolezza sui vantaggi ambientali legati all'utilizzo di tecniche di produzione sostenibili previste dai regimi di qualità anche al fine di incrementare e valorizzare gli aspetti economici e commerciali delle singole produzioni;
4. favorire l'integrazione di filiera per migliorare la competitività delle aziende agricole

SRG01 - Sostegno gruppi operativi PEI AGRI

L'intervento è finalizzato al sostegno dei Gruppi Operativi del PEI AGRI.
I GO promuovono la conoscenza, l'innovazione e la digitalizzazione nel settore agricolo, forestale e nelle aree rurali nonché la loro diffusione mediante l'individuazione di problemi/opportunità e delle relative soluzioni innovative, attuate nell'ambito di un partenariato che realizza un progetto. L'attuazione del progetto avviene attraverso l'applicazione dell'approccio interattivo all'innovazione, che promuove la partecipazione degli utenti delle innovazioni e di tutti gli altri soggetti che, a vario titolo, sono coinvolti nelle fasi di realizzazione.

SRH01 - Erogazione servizi di consulenza

Le attività di Consulenza mirano a soddisfare le esigenze di supporto espresse dalle imprese agricole, forestali e operanti in aree rurali su aspetti tecnici, gestionali, economici, ambientali e sociali e a diffondere le innovazioni sviluppate tramite progetti di ricerca e sviluppo, tenendo

fonte: http://burc.regione.campania.it

conto delle pratiche agronomiche e zootecniche esistenti, anche per quanto riguarda la fornitura di beni pubblici.

SRH 03 - Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali.

L'intervento è finalizzato alla crescita delle competenze e capacità professionali degli addetti operanti a vario titolo nel settore agricolo, forestale e nei territori rurali. L'intervento sostiene la formazione e l'aggiornamento professionale dei soggetti destinatari, anche in sinergia tra di loro, attraverso attività di gruppo e individuali quali corsi, visite aziendali, sessioni pratiche, scambi di esperienze professionali, coaching, tutoraggio, stage, ecc.

SRH 04 - Azioni di informazione

L'intervento sostiene la realizzazione di attività ricadenti in una o più delle seguenti tipologie: iniziative di confronto (sportelli informativi, incontri tecnici, convegni, seminari ecc.), prodotti informativi (bollettini, newsletter, opuscoli, pubblicazioni, schede, ecc.) su supporto multimediale o tramite strumenti social/web e altre iniziative idonee alla diffusione delle informazioni. I progetti informativi sono collegati alle tematiche indicate nell'art. 15, paragrafo 4) del Reg. (UE) 2021/2115.

SRH 05 - Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale e i territori rurali

L'intervento è finalizzato a sostenere progetti dimostrativi in grado di favorire il rafforzamento e lo scambio di conoscenze a favore degli addetti dei settori agricolo, forestale, degli altri soggetti pubblici e privati e dei gestori del territorio operanti nelle zone rurali e, più in generale, dei cittadini e dei consumatori mediante la verifica diretta, in presenza o a distanza, delle opportunità offerte dalle innovazioni e dai risultati della ricerca.

Il programma di investimento deve prevedere, pena la non ammissibilità del progetto complesso di filiera, interventi AKIS per un importo non inferiore al 5% del piano di investimento fino ad un massimo del 10%. Gli importi ammessi in sede di valutazione di merito (Fase 1), non subiranno rideterminazioni in caso di variazione del valore della spesa complessiva ammessa del PCF a seguito di variazioni, varianti e/o revoche.

7. BENEFICIARI

Per l'intervento SRG07 i beneficiari devono configurarsi come:

- partenariati pubblico e/o privati di nuova costituzione che individuano un capofila;
- partenariati pubblico e/o privati già costituiti e con forma giuridica riconosciuta che individuano un capofila o un legale rappresentante.

I partenariati di nuova costituzione potranno partecipare costituendosi in Associazione Temporanea di Scopo entro data di presentazione della domanda a mezzo atto pubblico o scrittura privata autenticata con conferimento di mandato collettivo speciale con rappresentanza al soggetto qualificato come mandatario, che assumerà il ruolo di capofila.

Il soggetto proponente si identifica con il capofila individuato tra i soggetti costituitisi nell'ATS ed è l'unico soggetto a poter svolgere attività nell'ambito dell'intervento SRG 07.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Un soggetto può essere capofila di più progetti complessi di filiera.
I Beneficiari diretti il cui piano di intervento individuale prevede azioni afferenti agli interventi SRD01, SRD02, SRD03, SRD04, SRD09, SRD13, possono aderire ad un solo progetto complesso di Filiera.
I Beneficiari diretti degli interventi SRG01, SRG10, SRH01, 03, 04 e 05 possono aderire a più progetti complessi di filiera.
Inoltre, il Capofila/Proponente, ha la responsabilità di:

- Rappresentare tutti i beneficiari del PCF ed è l'interlocutore di riferimento nei rapporti con l'AdG del CSR e con l'Organismo Pagatore, per qualsiasi tipo di richiesta di informazione e adempimento.
- Presentare la proposta progettuale, la domanda di sostegno ed eventuali domande di variazioni del Progetto all'AdG del CSR, incluse quelle relative al piano finanziario.
- Garantire il coordinamento complessivo del PCF facendo in modo che i Beneficiari, ciascuno per le proprie funzioni specifiche, concorrano alla realizzazione degli obiettivi di progetto assicurando l'interazione e il confronto sistematico fra gli stessi lungo tutto il percorso di sviluppo/implementazione/divulgazione del PCF.
- Garantire il monitoraggio dei progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi del Progetto Complesso di Filiera;
- Elaborare e predisporre le relazioni consuntive e previsionali necessarie e sufficienti all'attuazione del progetto complesso di Filiera
- Garantire attività di animazione e comunicazione, informazione ed aggiornamento del Progetto complesso di filiera.
- Provvedere alla divulgazione e informazione sul progetto, sulle attività e i risultati conseguiti.
- Garantire il rispetto delle disposizioni in materia di pubblicità e informazione e fornisce ai Beneficiari tutte le informazioni e documenti necessari per l'attuazione delle attività.

Per quanto attiene gli aspetti finanziari il Capofila:

- Assicura il coordinamento amministrativo e finanziario del Progetto Complesso di Filiera.
- Predispone e invia la domanda di pagamento, in nome e per conto proprio e degli altri Partner. A tal fine, provvede alla raccolta di tutta la documentazione giustificativa necessaria per la predisposizione delle domande di pagamento.
- Riceve le risorse dall'Organismo pagatore e provvede con tempestività alla loro ripartizione ai singoli partner sulla base delle spese di loro competenza rendicontate e riconosciute, e ne dà prova al Soggetto Attuatore entro il SAL successivo ed a seguito del Saldo finale.
- Garantisce l'utilizzo di un sistema di contabilità separata o una codifica contabile adeguata a tutte le transazioni finanziarie relative al Progetto.
- In caso l'ATS sia oggetto da parte dell'Organismo Pagatore di recupero di somme indebitamente percepite, di accertamento di sanzioni amministrative e riduzioni, ne informa tempestivamente i partner interessati e, a seguito della corresponsione di quanto dovuto ad AGEA, in base agli accordi sottoscritti fra i partner in sede di "Accordo di partenariato", provvede al recupero delle stesse e degli eventuali interessi di mora.

I singoli soggetti, se ne hanno i requisiti, possono attivare azioni nell'ambito dei vari interventi previsti come elencati nella tabella seguente dove sono riportati gli interventi nonché i soggetti beneficiari:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologia di intervento	Soggetti Beneficiari
SRD01, SRD02, SRD03, SRD04	Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del Codice civile, con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura ovvero imprenditori che, tenuto conto dell'esclusione predetta, esercitano l'attività di coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse
SRD09 (attivabile solo per filiera zootecnia)	Enti pubblici territoriali e soggetti di diritto pubblico, in forma singola o associata; Fondazioni e associazioni non a scopo di lucro; Partenariati tra soggetti pubblici e privati; Soggetti privati che non esercitano attività agricola; cooperative sociali.
SRD13	imprese, singole o associate, che operano nell'ambito delle attività di trasformazione, e/o commercializzazione (come definite nella precedente sezione Finalità e descrizione generale), dei prodotti agricoli inseriti nell'Allegato I del Trattato di Funzionamento della UE, esclusi i prodotti della pesca e dell'acquacoltura. Il prodotto finale ottenuto dal processo di trasformazione e/o commercializzato può non ricadere nell'elenco del suddetto Allegato I.
SRG10	• I gruppi di produttori, anche temporanei, o le loro associazioni di qualsiasi natura giuridica, incluse le Organizzazioni di produttori e le loro associazioni riconosciute ai sensi della normativa regionale, nazionale e unionale; • le Organizzazioni interprofessionali; • i Consorzi di tutela (riconosciuti dal Masaf); • le Cooperative agricole e loro Consorzi; • le Reti di impresa fra produttori dei regimi ammessi al sostegno
SRG01	Gruppo Operativo, nel caso specifico coincidente con il Partenariato che sottoscrive l'accordo di filiera, che abbia almeno due soggetti, beneficiari diretti, compresi tra le seguenti categorie: • imprese agricole e/o forestali (in forma singola e/o associata) con sede legale e/o operativa nella regione di appartenenza; • altre imprese operanti nelle aree rurali rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo Operativo; • enti pubblici e/o imprese private operanti nel settore della ricerca e/o della formazione; • soggetti prestatori di consulenza; • altri soggetti del settore agricolo, alimentare e forestale, dei territori rurali e della società civile rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo Operativo • imprese attive nel campo dell'ICT; • Adg nazionale, Regioni e Province autonome anche attraverso i loro Enti strumentali, Agenzie e Società in house.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SRH01	Organismi di Consulenza Qualificati, soggetti pubblici e/o privati presenti nell'"Elenco" istituito con Bando approvato con DRD n. 621 del 23/10/2023 e s.m.i. e successiva graduatoria approvata con DRD n. 286 del 10/05/2024 e ssmmi, tenendo presente le rispettive attribuzioni delle macroaree.
SRH03	Organismi di Formazione Qualificati, soggetti pubblici e/o privati presenti nell'"Elenco" istituito con Bandoapprovato con DRD n. 621 del 23/10/2023 e successiva graduatoria approvata con DRD n. 286 del 10/05/2024, tenendo presente le rispettive attribuzioni delle macroaree.
SRH04	- Enti di Formazione accreditati per SRH03; - Soggetti prestatori di consulenza per SRH01; - Enti di ricerca, Università e Scuole di studi superiori universitari pubblici e privati. - Istituti tecnici superiori; - Istituti di istruzione tecnici e professionali; - Altri soggetti pubblici e privati attivi nell'ambito dell'AKIS; - Regioni e Province autonome anche attraverso i loro Enti strumentali, Agenzie e Società in house. - Società attive nel campo della comunicazione (multimedialità, editoria, ICT, organizzazione di eventi, etc) per usufruire anche di soggetti specializzati al di fuori di AKIS.
SRH05	- Enti di Formazione accreditati per SRH03; - Soggetti prestatori di consulenza per SRH01; 3. Enti di ricerca, Università e Scuole di studi superiori universitari pubblici e privati; 4. Istituti tecnici superiori; 5. Istituti di istruzione tecnici e professionali; 6. Altri soggetti pubblici e privati attivi nell'ambito dell'AKIS; 7. Regioni e Province autonome anche attraverso i loro Enti strumentali, Agenzie e Società in house

8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ ED ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE

Per accedere ai contributi del presente intervento bisogna che risultino soddisfatti, all'atto di presentazione della proposta progettuale, tutti i requisiti di seguito descritti, pena l'inammissibilità della stessa.

Codice Descrizione	Codice Descrizione
CR01	Il progetto complesso di filiera deve essere presentato con un piano di attività in cui vengono definiti finalità e obiettivi del progetto, ambito di intervento, soggetti coinvolti, ruoli e responsabilità di ciascun componente, tipologia degli interventi che si prevede di realizzare, crono programma delle attività e relativi importi previsti (piano finanziario)
CR02	Il PCF deve riferirsi all'ambito di cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e

fonte: http://burc.regione.campania.it

	mercati locali.
CR03	Il PCF deve prevedere l'avvio di nuove attività così come stabilito dall' art. 77, Par. 2 del Regolamento (UE) n. 2021/2115.
CR04	Il PCF deve prevedere il sostegno alle attività di gestione e animazione del progetto e dei relativi partenariati.
CR05	L'intervento sostiene nuove forme di cooperazione ma anche forme di cooperazione già esistenti qualora avviino una nuova attività come da art. 77, Par. 2 del Regolamento (UE) n. 2021/2115.
CR06	I partenariati devono coinvolgere almeno due Beneficiari diretti ed essere rappresentati da un soggetto capofila e/o rappresentante legale che si configura come responsabile amministrativo e finanziario e coordinatore del PCF.
CR07	I partenariati non devono coinvolgere esclusivamente organismi di ricerca.

Inoltre, il progetto complesso di filiera, pena l'inammissibilità della proposta progettuale, dev'essere corredato da un Accordo di Filiera sottoscritto da tutti i soggetti beneficiari diretti e indiretti (il numero dei soggetti beneficiari diretti che sottoscrivono l'accordo non può essere inferiore a due).
L'accordo costituisce, a tutti gli effetti, un legame contrattuale fra i vari soggetti che vi partecipano e si traduce in una scrittura privata debitamente sottoscritta da tutte le parti.

L'Accordo deve contenere le seguenti informazioni:

a) indicazione del Soggetto proponente/capofila;
b) indicazione dei Soggetti beneficiari diretti ed indiretti e specificazione del ruolo di ognuno di essi all'interno della filiera;
c) indicazione del rapporto sussistente tra i soggetti stessi su base associativa e/o contrattuale;
d) durata dell'Accordo sottoscritto;
e) attività e obiettivi che si intendono conseguire e che dovranno essere oggetto di specifici impegni ed obblighi comuni a tutti i sottoscrittori, con la descrizione dei risultati attesi, attraverso appropriati indicatori, **misurabili e valutabili,** coerenti con gli obiettivi stessi del PCF;
f) durata degli impegni ed obblighi sottoscritti, a partire dal collaudo dell'intero PCF (liquidazione domanda di pagamento a saldo), espresso in mesi; tale termine è valevole rispetto al principio di stabilità delle operazioni previsto nei criteri di selezione;
g) mandato collettivo speciale con rappresentanza conferito dai Soggetti beneficiari al Soggetto proponente;
h) impegno di ciascun partecipante all'Accordo a realizzare i singoli interventi ed a rispettare gli obblighi che verranno posti a fronte della concessione degli aiuti;
i) eventuali modalità operative in caso di subentro/integrazione dei Beneficiari diretti/indiretti;
j) penali in caso di mancata realizzazione dei singoli interventi di cui alla lettera precedente;
k) indicazione dei segmenti della filiera oggetto del PCF;
l) data di decorrenza successiva alla sottoscrizione dell'Accordo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per quanto riguarda il punto e), a titolo meramente esemplificativo, gli impegni possono essere relativi al conferimento di quota parte della produzione, al raggiungimento e mantenimento di una certificazione per una percentuale della produzione complessiva, all'adozione di innovazioni che impattino significativamente ed in modo valutabile sulle performance ambientali e economiche dell'intera filiera, eccetera.

Costituiscono inoltre condizioni di ammissibilità quelle corrispondenti alle diverse azioni descritte nell'Allegato A, laddove siano previste nei Piani di Investimento Individuale.

8.1. Condizioni di ammissibilità dei Beneficiari diretti

I Soggetti beneficiari, alla data di presentazione della proposta progettuale del PCF, devono possedere i seguenti requisiti soggettivi:

a) essere regolarmente costituito ed iscritto nel registro della Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura, ove tenuto alla relativa iscrizione;
b) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposti a procedure concorsuali;
c) non essere in stato di fallimento ovvero che non sia stata aperta nei propri confronti altra procedura concorsuale con finalità liquidatoria e cessazione dell'attività;
d) non avere procedimenti in corso per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 6 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i. o di una delle cause ostative previste all'art. 67 dello stesso. L'esclusione all'erogazione delle agevolazioni opera se la pendenza del procedimento riguarda:
   - il titolare o il direttore tecnico, per le imprese individuali;
   - i soci o il direttore tecnico, per le società in nome collettivo;
   - i soci accomandatari o il direttore tecnico, per le società in accomandita semplice;
   - gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con un numero di soci pari o inferiore a quattro, se si tratta di altro tipo di società;
e) di non essere stato condannato con sentenza passata in giudicato, né essere oggetto di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, né di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per reati che comportano la pena accessoria del divieto di contrarre con la pubblica amministrazione. L'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti dei soggetti indicati al punto precedente. In ogni caso, l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione della sentenza o del decreto di cui sopra, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata. L'esclusione e il divieto in ogni caso non operano quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima;
f) non avere commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di edilizia e urbanistica, lavoro, prevenzione degli infortuni e salvaguardia dell'ambiente sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;
g) non avere commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi

fonte: http://burc.regione.campania.it

relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana;

h) non avere commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana;
i) di essere in regola con le norme ovvero di non essere tenuto al rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/99, ovvero analoga, se prescritta dal paese d'origine;
j) non trovarsi in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà, così come individuata nella Parte I, capitolo 2, paragrafo 2.4, punto 15) degli orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 o dall'articolo 2, punto 18) del regolamento (UE) n. 651/2014 o dall'articolo 2, punto 14) del regolamento (UE) n. 702/2014;
k) non aver ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato aiuti che le Autorità Italiane sono tenute a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi dell'art. 16 del Regolamento (UE) n. 2015/1589, del Consiglio del 13 luglio 2015;
l) essere in regola con la restituzione di somme dovute in relazione a provvedimenti di revoca di agevolazioni concesse dal Ministero e non trovarsi nella condizione di aver ricevuto e non rimborsato aiuti dichiarati incompatibili con il mercato interno;
m) essere nella condizione di insussistenza di procedure giudiziarie interdittive, esecutive o cautelari civili o penali nei confronti del Soggetto beneficiario e che non sussistono, a carico dello stesso, imputazioni ai sensi di quanto disposto dal decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231e s.m.i.;
n) di non avere impedimenti che escludono la capacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione ai sensi della normativa vigente;
o) di non avere ancora avviato, alla data di presentazione della presente domanda, il Progetto proposto.

Il possesso dei requisiti sopraindicati deve essere attestato mediante dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, secondo lo schema di cui all'Allegato 4 al presente Avviso.
Ai Soggetti proponenti si applicano i requisiti soggettivi previsti dal presente articolo per i Soggetti beneficiari laddove applicabili.
Inoltre, ciascun beneficiario, al momento della presentazione della proposta progettuale, deve aver già costituito, aggiornato e validato il fascicolo aziendale. Tale documentazione fa fede nei confronti delle pubbliche Amministrazioni come previsto all'art. 25, comma 2, D.L. 5/2012. La scheda validata deve contenere tutti gli elementi utili per l'istruttoria e la valutazione del progetto. Le informazioni aziendali saranno desunte esclusivamente dal fascicolo aziendale validato.

La verifica delle condizioni di cui ai precedenti commi sarà effettuata nell'ambito dell'istruttoria della domanda di sostegno.

9. SPESE AMMISSIBILI

L'intervento sostiene la preparazione e l'attuazione di progetti complessi di filiera intesi come progetti di cooperazione articolati in una o più operazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per l'intervento SRG07 sono ammissibili, nella misura massima del 10% della spesa complessiva prevista per l'attuazione del progetto complesso di filiera, le seguenti categorie di spesa:

1) Costi per studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, acquisizione di consulenze specifiche, stesura di piani o di documenti equivalenti.
2) Divulgazione di studi, di informazioni sulla progressione e i risultati del progetto, predisposizione di materiale informativo (anche digitale).
3) Costo dell'animazione della zona interessata al fine di rendere fattibile un progetto territoriale collettivo.
4) Costi di esercizio e amministrativi della cooperazione compresi i costi legali per la costituzione del Partenariato.
5) Costi relativi all'attività di monitoraggio del progetto.
6) Costi delle attività promozionali (relativi agli obiettivi del progetto).

Inoltre, per un importo complessivo aggiuntivo non superiore al 10% della spesa complessiva prevista per l'attuazione del progetto complesso di filiera, sono ammissibili i costi relativi alla erogazione, affidata al capofila, di servizi collettivi, resi ai beneficiari diretti ed indiretti, a titolo gratuito, quali ad esempio: acquisizione di macchine operatrici, limitatamente alle quote di ammortamento maturate per il periodo di attuazione del progetto, acquisizione di servizi specialistici (da parte di manodopera specializzata, o external expertise, che non rientrino nelle attività di consulenza e di formazione professionale), ivi compresa la formazione degli operatori.

Gli importi direttamente riconducibili alla SRG07 ammessi a conclusione della fase di valutazione di merito (graduatoria definitiva di merito) non sono soggetti a rideterminazione nel caso di una variazione entro il 20% del valore complessivo della spesa ammessa del PCF a seguito di variazioni, varianti, rinunce e/o revoche.
Nel caso di variazioni superiori al 20%, si provvederà alla rideterminazione in modo proporzionale alla percentuale eccedente.

Sono inoltre ammessi i costi diretti per investimenti materiali e immateriali connessi alle azioni del progetto riconducibili alle tipologie di costo degli altri interventi del PSP o ad altri strumenti di sostegno nazionali o dell'Unione che sono definiti ai paragrafi 3 e 7.
Le spese ammissibili di tali azioni sono descritte nelle schede relative, allegate al presente avviso (allegato A).

La data iniziale di ammissibilità delle spese sostenute dai beneficiari diretti decorre dalla data di presentazione della domanda di sostegno. Fanno eccezione le spese generali preparatorie, finalizzate alla progettazione delle operazioni (inclusi gli studi di fattibilità), sostenute dal Capofila, per le quali sono ammissibili le spese effettuate fino a 6 mesi precedenti alla presentazione della proposta progettuale (fase 1).

10. RAGIONEVOLEZZA DELLA SPESA E COSTI UNITARI

I costi devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.
Per alcune tipologie di spesa è stato previsto l'utilizzo di Unità di costi semplificati, forfettari e

fonte: http://burc.regione.campania.it

standard a cui fare riferimento:

SRG 07	Laddove pertinente sarà adottato il sistema di costi semplificati certificato dal FORMEZ PA, approvato con Decreto Dirigenziale Regionale n.464 del 03/08/2023, conforme con quanto previsto dall'articolo 83, paragrafo 1, lettera b) del Regolamento (UE) 2021/2115, e paragrafo 2, lettera a), punto i)
SRD 01	- Costi riferimento: **per le macchine ed attrezzature** comprese nel "Sistema di Determinazione Prezzi Massimi di Riferimento per macchine ed attrezzature agricole – SDPM", adottato dalla Regione Campania (https://sdpm.informatoreagrario.it/campania/calcs) - Costi semplificati: **per gli impianti arborei** i costi saranno determinati attraverso: - Stima dei costi standard unitari (UCS) Castagno e Olivo – Aggiornamento 2024 della Università degli Studi di Napoli Federico II – Dipartimento di Agraria (Valori costi standard unitari (UCS) per le colture del castagno da frutto e dell'olivo (DRD n. 397 del 26.06.2024) e Rettifica dei Valori costi standard unitari (UCS) per le colture del castagno da frutto e dell'olivo (DRD n. 574 del 13.09.2024); - Stima dei costi standard unitari (UCS) - olivo - aggiornamento 2025 della Università degli Studi di Napoli Federico II – Dipartimento di Agraria, di cui alla nota del 20.05.2025 n. 0252217 allegato al presente avviso (allegato B).
SRD 02	Costi di riferimento: **per le macchine ed attrezzature** comprese nel "Sistema di Determinazione Prezzi Massimi di Riferimento per macchine ed attrezzature agricole – SDPM", adottato dalla Regione Campania (https://sdpm.informatoreagrario.it/campania/calcs)
SRD 04	Costi di riferimento per le opere di miglioramento fondiario, ove applicabili, le costruzioni e/o le ristrutturazioni si adottano i costi di riferimento unitari approvati con DRD n. 114 del 26.02.2025 dell'Autorità di gestione. Il documento di riferimento è disponibile sul sito dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, al link: https://www.agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/SRD04.html
SRG 01 **SRH 01** **SRH 03**	Laddove pertinente sarà adottato il sistema di costi semplificati certificato dal FORMEZ PA, approvato con Decreto Dirigenziale Regionale n.464 del 03/08/2023, conforme con quanto previsto dall'articolo 83, paragrafo 1, lettera b) del Regolamento (UE) 2021/2115, e paragrafo 2, lettera a), punto i) I costi delle proposte formative (SRH03) e di consulenza (SRH01) sono definiti attraverso l'utilizzo di Unità di Costi Semplificati, forfettari e standard, (UCS) ai sensi dell'art. 83, paragrafo 2, lettera a), punto i del Reg. (UE) n. 2021/2115. Gli importi sono stati definiti ed approvati con DRD 455 del 17/07/2024 e DRD 624 del 07/10/2024.

Qualora la spesa da realizzare non risulti ricompresa nei sistemi sopraindicati, **nella Fase 1 – Presentazione della proposta progettuale, per giustificare la ragionevolezza della spesa, i beneficiari diretti allegheranno un solo preventivo,** che dovrà riportare i seguenti dati: intestazione al beneficiario, data, dettaglio spesa (capacità, potenze, condizioni) comparabili e riportare il riferimento al progetto di filiera.

Nella seconda fase – presentazione della domanda di sostegno - bisognerà seguire quanto previsto dalle Disposizioni Generali al paragrafo Ragionevolezza dei costi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

11. IMPORTI E ALIQUOTE

La spesa massima ammissibile è fissata in 4.000.000,00 euro con un contributo pubblico massimo erogabile fino al 100% nel rispetto dei valori di spesa massima ammessi nonché delle aliquote di contributo come riportato nella tabella seguente esplicativa

Tipo di Intervento	Spesa massima ammessa €	Aliquote
SRG 07	10% del valore totale del progetto integrato (20% con servizi collettivi)[1]	100%
SRD 01	200.000,00€	– 60%; – giovane aliquota al 70%; – Piccola azienda agricola 85% per Piani Individuali di Investimento con spesa non superiore a € 100.000,00;
SRD 02	100.000,00€	75%; per investimenti connessi alla mitigazione dei cambiamenti climatici, alle energie rinnovabili, alla tutela delle risorse naturali, al risparmio idrico e al benessere animale finalizzati alla riduzione delle emissioni aliquota all'80%; Combinazioni delle precedenti condizioni: fino ad un massimo dell'80%, elevabile ad 85% per progetti presentati da piccole aziende agricole.
SRD 03	60.000,00€	60%
SRD 04	Per gli interventi riferiti alle tipologie 1.3, 1.4 e 1.7.1 di spesa ammissibile (limitatamente agli interventi per le recinzioni contro la fauna selvatica), la spesa ammissibile complessiva è pari a 50.000,00 € e soltanto se in associazione ad un investimento produttivo; Per gli interventi riferiti alle tipologie 1.5, 1.7 (eccetto il punto 1.7.1 - recinzioni contro la fauna selvatica) ed 1.12 la spesa ammissibile complessiva	100%

[1] Gli importi direttamente riconducibili alla SRG07 ammessi a conclusione della fase di valutazione di merito (graduatoria definitiva di merito) non sono soggetti a rideterminazione nel caso di una variazione entro il 20% del valore complessivo della spesa ammessa del PCF a seguito di variazioni, varianti, rinunce e/o revoche. Nel caso di variazioni superiori al 20%, si provvederà alla rideterminazione in modo proporzionale alla percentuale eccedente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	è pari a 100.000,00 €	
SRD 09	80.000,00€	100% per i soggetti pubblici; 80% per i soggetti privati
SRD 13	300.000,00€	60%;
SRG 10	100.000,00 €	70%
SRG 01	Interventi AKIS Non meno del 5% e fino al 10% della spesa massima del programma presentato[2]	100%
SRH 01		
SRH 02		
SRH 03		
SRH 04		
SRH 05		

Per tutte le azioni è prevista la possibilità di accedere ad una anticipazione fino al 50% dell'importo del sostegno concesso a fronte dell'accensione di idonea garanzia finanziaria, di importo corrispondente al 100% dell'importo anticipato.

12. PRINCIPI E CRITERI DI SELEZIONE

Ai fini della formazione della graduatoria, i progetti che risulteranno ammissibili saranno valutati sulla base della griglia di parametri di valutazione riferita ai seguenti principi:

CODICE	Principi di selezione
P01	Composizione e caratteristiche del partenariato
P02	Caratteristiche della Strategia/Programma
P03	Territorializzazione

I principi di selezione sono stati declinati nei Criteri di Selezione sotto riportati, approvati dal Comitato di monitoraggio con procedura scritta e pubblicati con DRD 178 del 01/04/2025 "PS PAC 2023/2027 - Complemento di Sviluppo Rurale della CAMPANIA - Fondo FEASR: Approvazione del documento consolidato "Criteri di selezione degli interventi del CSR Campania 2023/2027 - Edizione 5.0""

[2] Gli importi ammessi in sede di valutazione di merito (Fase 1), non subiranno rideterminazioni in caso di variazione del valore della spesa complessiva ammessa del PCF a seguito di variazioni, varianti, recessi e/o revoche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio P01 – Composizione e caratteristiche del partenariato				PESO PRINCIPIO
				30
CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	**CRITERIO DI SELEZIONE**	**DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE**	**ELEMENTI DI CONTROLLO**	**PUNTEGGI**
P01	P01.1 Composizione del partenariato	Numero dei segmenti della filiera coinvolti nell'Accordo di Filiera (produzione, trasformazione, commercializzazione) maggiore di 2	Proposta progettuale	
		On/Off		5
	P01.2 Coinvolgimento Aziende primarie	Sarà valutato il numero delle aziende di produzione primaria nell'ambito dell'accordo di filiera	Proposta progettuale	
		< 10		0
		> = 10 < 15		1
		> = 15 < 25		3
		> = 25		6
	P01.3 Adeguatezza e coerenza dei requisiti specifici posseduti dal Soggetto beneficiario rispetto alla specifica attività prevista dal Programma	Coerenza tra requisiti specifici e ruoli attribuiti ai Soggetti beneficiari dall'Accordo di filiera	Proposta progettuale	
		Basso		0
		Medio		3
		Alto		6
	P01.34 Adeguatezza e coerenza dei requisiti specifici posseduti dal Capofila rispetto alla gestione di programmi analoghi	Esperienza documentata del Capofila e/o di almeno un partner nella gestione di progetti/ programmi complessi attinenti alla filiera valorizzata (progetti collettivi, di cooperazione, programmi operativi, negli ultimi 10 anni)	Proposta progettuale	
		<1 anno		0
		> = 1 < 3 anni		1
		> = 3 < 5 anni		3
		> = 5 anni		6
	P01.45 Requisiti specifici posseduti dai Beneficiari	Adesione da parte del Soggetto beneficiario a sistemi di qualificazione del prodotto (media aritmetica dei beneficiari diretti) (i punteggi di SQNPI e biologico non sono		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	diretti (produzione, trasformazione, commercializzazione)	cumulabili ma alternativi; il punteggio per IGP e DOP è cumulabile con il più alto degli altri due)	Proposta progettuale	
		Sistema di Qualità Nazionale Produzione Integrata (SQNPI) e Sistema di Qualità Nazionale Zootecnia (SQNZ)		1
		Certificazione biologica		2
		- Indicazione geografica protetta (IGP) - Denominazione di origine protetta (DOP)		5

Principio P02 - Caratteristiche della Strategia/Programma				**PESO PRINCIPIO**
				60
CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P02	P02.1 Capacità del Programma di intercettare, sviluppare e valorizzare le specificità della filiera	Viene valutata la coerenza degli interventi previsti con gli obiettivi del partenariato	proposta progettuale	
		bassa		0
		media		3
		alta		6
	P02.2 Numero di segmenti della filiera che realizzano investimenti		proposta progettuale	
		N <2		0
		N = 2		3
		N = 3		6
	P02.3 Previsione rapporti contrattuali e/o commerciali tra i beneficiari		proposta progettuale	
		On/Off		6
	P02.4 Durata degli impegni		proposta progettuale	
		D < 3 anni dalla conclusione degli investimenti		0
		D = 3 anni dalla conclusione degli investimenti		3

fonte: http://burc.regione.campania.it

		> 3 anni dalla conclusione degli investimenti		6
	P02.5 Impianto finanziario del Programma		proposta progettuale	
		Importo progetti beneficiari diretti appartenenti alla produzione < = 40% del totale degli investimenti previsti dai tre segmenti della filiera (produzione, trasformazione e commercializzazione)		1
		Importo progetti beneficiari diretti appartenenti alla produzione 40% < = 60% del totale degli investimenti previsti dai tre segmenti della filiera (produzione, trasformazione e commercializzazione)		3
		Importo progetti beneficiari diretti appartenenti alla produzione > 60% del totale degli investimenti previsti dai tre segmenti della filiera (produzione, trasformazione e commercializzazione)		6
	P02.6 Idoneità dei singoli Progetti a conseguire gli obiettivi della strategia	Media ponderata rispetto all'importo dei progetti dei singoli punteggi conseguiti da ogni beneficiario privato	proposta progettuale	30

Principio P03 – Territorializzazione				**PESO PRINCIPIO**
				10
CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P03	P0 3.1 Superficie e/o capi allevati (UBA) interessati dagli Investimenti	Il criterio valuta il grado di coinvolgimento delle imprese agricole operanti nelle macroaree C e D (superficie in ha delle colture e/o UBA coinvolte post investimento):	proposta progettuale	
		< 50%		0
		70% = > 50%		5
		> 70%		10

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100

La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 60, di cui almeno 40 sui principi P01 e P02.

fonte: http://burc.regione.campania.it

13. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE DI PROGRAMMA COMPLESSO DI FILIERA

La presentazione e selezione delle proposte progettuali è organizzata in 2 Fasi:

- fase 1 presentazione della proposta progettuale;
- fase 2 presentazione della domanda di sostegno.

Accederanno alla fase 2 esclusivamente le proposte progettuali in posizione utile nella graduatoria di merito definitiva;

I PCF selezionati dovranno presentare la domanda di sostegno completa di tutta la documentazione amministrativa e finanziaria richiesta per la verifica dell'ammissibilità a finanziamento.

13.1. FASE 1 - PRESENTAZIONE PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta progettuale, esclusivamente inoltrata attraverso la specifica piattaforma in via di implementazione sul SIARC, deve comprendere la seguente documentazione:

- Domanda di accesso alle agevolazioni (allegato 1) sottoscritta digitalmente dal Soggetto proponente.
- Scheda Generale di Programma debitamente compilata in tutte le sue parti, e firmata digitalmente dal capofila del Partenariato (Allegato 2) completa delle informazioni relative all'intero Programma e alla totalità dei soggetti beneficiari (diretti ed indiretti) in esso coinvolti.
- Accordo di Filiera in cui i beneficiari diretti ed indiretti individuano il capofila, gli obiettivi, le azioni, incluso il Programma, i tempi di realizzazione, i risultati e gli obblighi reciproci dei soggetti beneficiari.
- Piano Individuale di Intervento (Allegato 3), presentata da ciascun beneficiario diretto contenente la descrizione dello stesso e delle principali linee di intervento e l'elenco di dettaglio degli investimenti e le spese ammissibili inerenti a ciascun intervento previsto, compreso il piano dei flussi finanziari previsionali, corredato delle seguenti dichiarazioni e documentazione:
  - Dichiarazione di ciascun Soggetto beneficiario, predisposta secondo lo schema di cui all'Allegato n. 4, relativa alla disponibilità degli immobili (suolo e fabbricati) ove sarà realizzato il Progetto, rilevabile attraverso il fascicolo aziendale da idonei titoli di proprietà, diritto reale di godimento, locazione, affitto, da opzioni di acquisto, da concessioni demaniali, da atto formale di assegnazione, nel caso di aree rientranti in agglomerati industriali ovvero di aree comunali attrezzate;
  - attestazione, rilasciata da un tecnico abilitato, iscritto ad albo professionale, con la quale dichiara che il suolo e gli immobili interessati dal Progetto sono rispondenti, in relazione all'attività da svolgere, ai vigenti specifici vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso e, nel caso in cui il Progetto preveda la realizzazione di interventi che necessitano di concessioni e/o autorizzazioni, l'inesistenza di motivi ostativi al loro rilascio ovvero che le opere previste rispettano la normativa urbanistica ed edilizia. Inoltre, l'attestazione deve indicare, ove i procedimenti autorizzatori lo richiedano, tutti gli eventuali pareri e/o nulla osta da parte di altre amministrazioni o enti che dovessero essere necessari ai fini della

fonte: http://burc.regione.campania.it

realizzazione degli interventi;

- elaborati grafici comprensivi degli impianti funzionali all'investimento (ove siano previste opere edili): planimetria delle opere da realizzare, planimetria delle opere esistenti, profili, piante, prospetti, sezioni, particolari costruttivi; elaborati descrittivi; idonea documentazione per gli immobili esistenti da ristrutturare; layout di progetto con indicazione della destinazione degli ambienti e delle macchine/attrezzature/impianti di trasformazione;
- computo metrico estimativo ((ove siano previste opere edili o di miglioramento fondiario non previste da costi di riferimento o UCS) (una copia in formato pdf ed una copia in formato Excel entrambi firmati digitalmente) completo di elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi. Nel computo dovranno essere inserite le misure parziali e le operazioni di calcolo che hanno dato luogo alla quantità indicata nelle quantità totale.
- relazione tecnica ove richiesto per gli impianti irrigui.
- Documentazione attestante la ragionevolezza della spesa come previsto al paragrafo 11 del seguente avviso.
- Copia del contratto di rete per le reti d'impresa, ove sia beneficiario diretto;
- Per le società che lo prevedano, copia conforme della deliberazione con la quale il C.d.A. espressamente:
  - approva il progetto;
  - approva la relativa previsione di spesa;
  - autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento;
  - si accolla la quota di contributo a proprio carico;
  - nomina il responsabile tecnico.

Nel caso in cui la piattaforma SIARC non sia attiva in tempo utile, con provvedimento dell'AdG si provvederà ad individuare modalità alternative di presentazione delle proposte progettuali.

13.2. PROCEDURA DI VALUTAZIONE

La selezione dei progetti sarà avviata dal Soggetto attuatore che prenderà in carico le istanze ed effettuerà l'istruttoria di ricevibilità formale delle proposte progettuali. La ricevibilità formale delle Proposte è accertata mediante la verifica della trasmissione dell'istanza nei termini e con le modalità previste dall'Avviso.
Le Proposte ricevibili sono sottoposte a istruttoria amministrativa, attraverso l'esame degli elementi di ordine soggettivo e oggettivo presenti nelle Proposte e/o negli atti a corredo, da parte di una Commissione all'uopo nominata dal soggetto attuatore, individuato nella UOD 500717 della DG 500700 – Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.
Nell'ambito di tale istruttoria è prevista la verifica della completezza e della pertinenza della documentazione prevista dall'Avviso ed allegata alla Proposta Progettuale, ai fini delle condizioni di ammissibilità previste dall'Avviso per questa fase specifica.
In caso di esito positivo dell'istruttoria tecnico-amministrativa, la Proposta progettuale sarà sottoposta a valutazione sulla base dei criteri di selezione indicati al paragrafo 12 e allegato A al presente Avviso recante i criteri per i singoli interventi.
Il punteggio totale assegnato a ciascun progetto, ai fini della predisposizione della graduatoria di merito, sarà dato dalla somma dei punteggi assegnati per ciascun criterio, fino ad un massimo di

fonte: http://burc.regione.campania.it

100 punti.
Saranno considerati idonei i progetti che raggiungeranno un punteggio di 60 punti, di cui almeno 40 sui principi P01 e P02. I progetti idonei saranno ammessi alla fase di presentazione delle domande di sostegno secondo l'ordine della graduatoria redatta per ciascun comparto e sino ad esaurimento delle risorse disponibili della stessa.
La Commissione può disporre tagli e/o modifiche a singole voci di spesa a seguito della verifica di ammissibilità dei costi delle operazioni, in termini di imputabilità, pertinenza e congruità.
All'esito dell'istruttoria e valutazione delle proposte, l'Autorità di Gestione adotta e dispone la pubblicazione sul BURC e sul sito istituzionale della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Graduatoria Regionale di merito provvisoria, che individua:

i) elenco provvisorio delle Proposte idonee;

ii) elenco provvisorio delle Proposte non ammissibili (che include le Proposte non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo e le Proposte non ammissibili a seguito dell'esito negativo dell'istruttoria tecnico-amministrativa).

Contestualmente viene adottato e pubblicato l'elenco definitivo delle Proposte non ricevibili.
Per le Proposte non ammissibili (sia per mancato raggiungimento del punteggio minimo, sia a seguito dell'esito negativo dell'istruttoria tecnico-amministrativa) l'avvenuta esclusione dell'istanza è comunicata all'interessato mediante PEC successivamente alla pubblicazione della Graduatoria Regionale di Merito provvisoria. L'interessato può far pervenire, entro dieci giorni solari dalla consegna della comunicazione di non ammissibilità, richiesta di riesame. Gli esiti del riesame saranno recepiti in sede di Graduatoria di Merito definitiva.
Per le Proposte idonee per le quali all'esito dell'istruttoria è stata determinata una riduzione del contributo richiesto, l'interessato può far pervenire, entro dieci giorni solari dalla pubblicazione della Graduatoria Regionale di Merito Provvisoria, richiesta di riesame i cui esiti saranno recepiti in sede di Graduatoria di Merito definitiva.
All'esito di tutti i riesami l'Autorità di Gestione adotta la Graduatoria di merito Definitiva, dalla pubblicazione della quale decorrono i termini della Fase 2 per la presentazione della domanda di sostegno.
La fase 1 si concluderà con l'approvazione e pubblicazione di una graduatoria di merito definitiva delle proposte progettuali per ogni comparto.

13.3. FASE 2 - PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

A seguito della pubblicazione della graduatoria di merito definitiva delle proposte progettuali, verrà data comunicazione ufficiale ai Partenariati utilmente collocati in graduatoria rispetto alla dotazione finanziaria disponibile per ogni Comparto ai fini della presentazione della domanda di sostegno, entro 60 giorni da detta comunicazione.
La Domanda di Sostegno deve essere presentata per via telematica, a cura del soggetto designato quale Capofila, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN.
Le specifiche modalità per la presentazione delle Domande di sostegno e delle Domande di pagamento saranno adottate con un provvedimento successivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

14. MODALITÀ DI RICORSO

I reclami ed i ricorsi sono disciplinati dalle vigenti Disposizioni Comuni – paragrafo 19, cui si rinvia.

15. AVVIO, AVANZAMENTO E ULTIMAZIONE DEGLI INTERVENTI

Il soggetto Proponente comunica entro 30 giorni dall'approvazione della domanda di sostegno, la data di avvio degli interventi, che coincide con la data del primo titolo di spesa ammissibile di almeno un soggetto beneficiario diretto.
Gli interventi devono essere realizzati entro e non oltre la data del 30 giugno 2029.
Per lo stato di avanzamento degli interventi si tiene conto, indipendentemente dall'avvenuto pagamento delle forniture, della data delle fatture e degli altri titoli di spesa.
La data di ultimazione degli interventi è rappresentata dalla data dell'ultimo titolo di spesa ammissibile.
Il Soggetto beneficiario comunica all'AdG, per il tramite del Soggetto proponente, la data di ultimazione degli interventi, considerato che da quest'ultima decorre il periodo di 5 anni, durante il quale i beni agevolati non possono essere distolti dall'uso previsto, pena la revoca parziale o totale delle agevolazioni. Il periodo relativo al mantenimento degli impegni/obblighi previsti dall'Accordo di Filiera decorre a partire dalla liquidazione della domanda di pagamento a saldo.
Il Soggetto beneficiario può chiedere, per il tramite del Soggetto proponente, una proroga per l'ultimazione degli interventi. La richiesta di proroga deve essere formulata almeno 1 (uno) mesi prima del termine previsto per il completamento degli interventi.
La Adg istruisce la richiesta di proroga del termine per l'ultimazione degli interventi di cui al punto precedente, entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento. L'eventuale integrazione della documentazione richiesta dal Adg deve avvenire entro 15 (quindici) giorni dalla richiesta stessa; quest'ultima sospende il termine dell'attività istruttoria.
Nel caso in cui il Soggetto beneficiario non richieda all'AdG alcuna proroga del termine di ultimazione degli investimenti ovvero se la richiesta non è autorizzata dall'AdG, le agevolazioni afferenti alle spese effettuate successivamente al termine di ultimazione degli interventi sono revocate. Pertanto, in caso di parziale realizzazione degli investimenti, la quota di agevolazione è commisurata alle spese sostenute e ritenute ammissibili ed è subordinata alla verifica dell'organicità e funzionalità degli interventi realizzati.

16. VARIAZIONE DEL PROGRAMMA COMPLESSO DI FILIERA E DEI PIANI INDIVIDUALI DI INTERVENTO

In ogni caso non sono ammesse le seguenti varianti:

a) sostituzione del soggetto proponente (capofila), tranne per cause di forza maggiore, quali definite dalla normativa comunitaria;
b) modifiche che determinano il venire meno dei requisiti di ammissibilità del PCF;
c) modifiche che determinano una riduzione del punteggio conseguito nella fase di valutazione di merito, così come definito dalla graduatoria definitiva;
d) variazioni in aumento dell'importo totale del contributo ammesso;
e) modifiche agli obiettivi e ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile;
f) modifica, anche parziale e nell'ambito del singolo Piano di Intervento Individuale, del settore

fonte: http://burc.regione.campania.it

produttivo;

g) riduzione del costo totale del PCF superiore al 40%;
h) i soggetti beneficiari diretti ed indiretti dell'Accordo non possono essere variati prima dell'approvazione del Programma Complesso di Filiera (graduatoria definitiva di merito, fase 1) ad eccezione di cause di forza maggiore o circostanze eccezionali secondo quanto stabilito dalla normativa in questione.

Non sono considerate variazioni le modifiche relative alla denominazione/ragione sociale dei soggetti beneficiari, nonché quelle riguardanti i dati anagrafici esposti nella scheda sintetica di Progetto che intervengono successivamente alla relativa presentazione, le modifiche tecniche di dettaglio, le soluzioni migliorative e i cambi di preventivo intervenuti in corso d'opera alle condizioni previste nei Provvedimenti, a patto che tali modifiche siano comunicate entro 30 giorni.

Nell'ambito di ciascun Piano di Intervento Individuale, non sono considerate variazioni le modifiche delle voci di spesa all'interno di ciascuna azione nel limite del 25 per cento della voce medesima e che non comportino il superamento della relativa intensità massima di aiuto e variazioni in diminuzione del punteggio conseguito nella fase di valutazione.

Sono considerate variazioni le modifiche apportate alla localizzazione territoriale e alla tipologia delle azioni, le modifiche tecniche sostanziali delle opere/investimenti approvati, le modifiche al piano di investimento approvato, nonché le modifiche alle tempistiche progettuali risultanti da cronoprogramma, così come approvate in sede di valutazione del PCF, la modifica, la sostituzione o la rinuncia dei partecipanti diretti, variazioni degli impegni e obblighi previsti nell'Accordo di Filiera.
Le variazioni dei singoli interventi ammessi ivi comprese quelle dovute a incrementi dei costi rispetto a quelli ammessi e/o a nuovi interventi, non possono comportare, in nessun caso, aumento delle agevolazioni concesse in relazione a ciascun PCF. In ogni caso, le variazioni non possono in nessun caso alterare gli obiettivi e la natura del PCF approvato.
Dopo l'approvazione del PCF, i beneficiari diretti ed indiretti possono essere sostituiti e/o integrati con altri partecipanti che sottoscrivono i medesimi impegni e obblighi. Tali variazioni devono essere eseguite in base a regole previste nell'Accordo e comunicate dal soggetto Proponente al Soggetto Attuatore.
Le spese relative alle variazioni approvate dall'AdG sono ammissibili se sostenute a partire dalla data di presentazione della richiesta di variazione all'AdG.
Le variazioni del PCF sono richieste dal Soggetto beneficiario per il tramite del Soggetto proponente e sono soggette all'approvazione dell'AdG. In ogni caso, l'istruttoria della variazione tiene conto, a seconda della fattispecie della variazione, della permanenza dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti per l'accesso alle agevolazioni, nonché del rispetto del mantenimento dei punteggi di approvazione del PCF ed è espletata secondo la seguente procedura:

I. Il Soggetto beneficiario, per il tramite del Soggetto proponente, presenta all'AdG una relazione descrittiva delle variazioni richieste, allegando alla stessa la necessaria documentazione tecnica e gli atti giustificativi. Dove necessario la relazione deve riportare, in modo dettagliato, l'indicazione della variazione delle spese connesse agli investimenti e delle tempistiche legate al nuovo cronoprogramma di progetto e dimostrare l'invarianza della variazione rispetto a punteggio (punteggio complessivo del PCF conseguito nella graduatoria definitiva di merito,

fonte: http://burc.regione.campania.it

approssimato al secondo decimale per eccesso), impegni ed obblighi sottoscritti;

II. L'AdG valuta la relazione di cui al punto precedente e la relativa documentazione allegata entro 30 giorni dal suo ricevimento; all'esito di tale valutazione, redige una relazione istruttoria della variazione in ordine, a seconda delle diverse fattispecie, alla permanenza dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti per l'accesso alle agevolazioni e al rispetto del mantenimento dei punteggi di cui al punto precedente. La relazione istruttoria di variazione che contiene una proposta motivata di accoglimento o di rigetto della richiesta viene trasmessa al Soggetto Proponente.

In caso di mancata approvazione della variazione, l'AdG ne darà comunicazione motivata al Soggetto proponente, nel rispetto dei termini stabiliti dall'art. 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modifiche e integrazioni. Qualora le spese siano già state sostenute o siano sostenute successivamente alla comunicazione dell'AdG di mancata approvazione, l'AdG non procederà all'erogazione delle relative agevolazioni.

Il Soggetto proponente può richiedere all'AdG il subentro di nuovi Soggetti beneficiari delle agevolazioni di cui al presente avviso nelle seguenti ipotesi:

- Recesso volontario del Beneficiario;
- liquidazione giudiziale, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria, concordato preventivo o liquidazione di uno o più Soggetti beneficiari, laddove non siano intervenute erogazioni delle agevolazioni;
- ristrutturazioni societarie, comprese rilevazioni, fusioni, scissioni, cessione d'azienda o di ramo d'azienda di uno o più Soggetti beneficiari.

La richiesta di subentro deve essere accompagnata da:

- l'allegato 3/gli allegati 3 comprensivi di tutta la documentazione a corredo relativo/i al nuovo/ai nuovi beneficiari
- una relazione, redatta dal Soggetto proponente, in ordine alla permanenza dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti per la concessione delle agevolazioni, alla fattibilità dell'iniziativa sotto il profilo tecnico, economico e finanziario ed alla coerenza con il Programma approvato e con i relativi obiettivi nonché al rispetto del mantenimento dei punteggi;
- un apposito addendum all'accordo di filiera.

A fronte della sostituzione di un Soggetto beneficiario il Soggetto proponente può richiedere all'AdG il subentro di uno o più (nel numero massimo di 3) soggetti subentranti.

La richiesta di Subentro è altresì comunicata all'AdG che provvede a verificare la permanenza dei requisiti soggettivi e oggettivi nonché il rispetto del mantenimento dei punteggi. Gli esiti della valutazione sono inseriti in una relazione istruttoria di subentro che contiene una proposta motivata di accoglimento o di rigetto della richiesta.

Gli importi direttamente riconducibili alla SRG07 ammessi a conclusione della fase di valutazione di merito (graduatoria definitiva di merito) non sono soggetti a rideterminazione nel caso di una variazione entro il 20% del valore complessivo della spesa ammessa del PCF a seguito di variazioni, varianti, rinunce e/o revoche.

Nel caso di variazioni superiori al 20%, si provvederà alla rideterminazione in modo proporzionale alla percentuale eccedente.

In ogni caso, le variazioni di spesa ammissibile relativa all'intero PCF non provocano la rideterminazione dei limiti di importo legati alle spese relative agli interventi AKIS.

fonte: http://burc.regione.campania.it

17. REVOCA DEL PROGRAMMA COMPLESSO DI FILIERA

Le agevolazioni concesse sono revocate in tutto o in parte nelle ipotesi previste dall'art 16; la revoca è comunicata contestualmente al Soggetto beneficiario, al Soggetto proponente, le ipotesi di revoca parziale o totale sono di seguito riportate:

a) la revoca delle agevolazioni è parziale (a livello di singolo Piano di Intervento Individuale) nei seguenti casi:
   I. qualora, per i beni del medesimo intervento oggetto della concessione siano state erogate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme statali, regionali o dell'Unione europea o comunque concesse da enti o istituzioni, pubbliche, che comportino il superamento dell'intensità di aiuto stabilita, per ciascun tipo di aiuto;
   II. qualora si verifichi una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari, prima di cinque anni dalla data di completamento dell'investimento;
   III. qualora vengano distolte dall'uso previsto, in qualsiasi forma, anche mediante cessione di attività ad altro imprenditore che non abbia requisiti analoghi e/o senza la relativa assunzione degli impegni ed obblighi assunti, le immobilizzazioni materiali o immateriali, la cui realizzazione od acquisizione è stata oggetto dell'agevolazione, prima di cinque anni dalla data di completamento dell'investimento;
   IV. qualora gli interventi non siano ultimati entro i termini previsti dalla DICA e dal presente Avviso, salvo proroghe concesse per cause debitamente motivate
   V. qualora venga meno in capo ai singoli Soggetti beneficiari una delle condizioni di ammissibilità di cui all'art. 8.
   VI. qualora siano gravemente violate specifiche norme settoriali, anche appartenenti all'ordinamento dell'Unione europea;

b) la revoca delle agevolazioni è **totale** nei seguenti casi:
   I. qualora venga meno in capo al Soggetto proponente una delle condizioni di ammissibilità di cui all'articolo 8 del presente Avviso per i soggetti beneficiari, laddove applicabili;
   II. qualora vengano meno le condizioni di ammissibilità del PCF;
   III. qualora siano apportate variazioni che incidano sul mantenimento dei punteggi;
   IV. qualora venga meno una delle seguenti condizioni di accesso: numero minimo di partecipanti, mancata attivazione di una delle azioni obbligatorie previste;
   V. Qualora non venga rispettata la durata dell'accordo di filiera;
   VI. Qualora la riduzione dell'importo complessivo della spesa ammissibile approvata superi il 40%;
   VII. in tutti i casi di varianti sostanziali non ammissibili o non approvate.

L'AdG può procedere alla revoca parziale o totale delle agevolazioni nei confronti dei Soggetti beneficiari nei seguenti ulteriori casi:

a) mancato raggiungimento degli obiettivi del PCF anche a causa della mancata realizzazione degli interventi previsti;
b) variazioni sostanziali del PCF senza la preventiva approvazione dell'AdG;
c) qualora non sia trasmessa la documentazione finale di spesa entro 3 mesi dalla data di ultimazione degli interventi del PCF, salvo proroghe concesse per cause debitamente motivate;
d) qualora il Soggetto beneficiario modifichi l'oggetto della propria attività con la conseguenza che essa sia diversa da quella indicata nel PCF;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e) in caso di falsità o mendacità delle dichiarazioni rese per l'ottenimento delle agevolazioni;
f) qualora il Soggetto beneficiario non consenta, nei modi e termini previsti dal PCF, i controlli e le ispezioni sulla realizzazione degli interventi;
g) qualora il Soggetto beneficiario rinunci in tutto o in parte alle agevolazioni.

L'avvio del procedimento di revoca delle agevolazioni è comunicato dall'AdG al Soggetto proponente ai sensi dell'art. 7 della legge n. 241/1990; quest' ultimo può presentare, anche per conto dei Soggetti beneficiari, entro il termine indicato nella comunicazione, memorie scritte e documenti.

Ferme restando le ipotesi di sospensione del procedimento previste dalla legge, l'AdG, valutati gli eventuali elementi di cui ai punti precedenti, adotta, entro 30 (trenta) giorni, il provvedimento di revoca totale o parziale.
In caso di revoca parziale o totale delle agevolazioni, di uno o più Piani Individuali di Intervento, l'AdG verifica che permanga comunque l'ammissibilità e il punteggio della valutazione del PCF.

18. RINUNCIA AL PCF

Nel caso si intenda rinunciare in tutto alla realizzazione del progetto, il capofila deve darne immediata comunicazione all'AdG mediante PEC.
Nel caso in cui la rinuncia di un Beneficiario Diretto comprometta i requisiti di ammissione a finanziamento e/o gli obiettivi del progetto, il capofila può sostituire il partner dell'accordo con un soggetto che garantisca la continuità del progetto.

19. INFORMAZIONE E TRATTAMENTO DEI DATI

I dati forniti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali sono trattati nel rispetto della normativa vigente e, in particolare, del Decreto Legislativo n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e del Regolamento (UE) n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.
L'Informativa per il trattamento dei dati personali da parte dell'Autorità di Gestione del CSR Campania 2023-2027 è disponibile, al seguente indirizzo:
http://www.agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-23-27.html

20. DISPOSIZIONI FINALI

Il presente avviso rispetta il principio orizzontale di non discriminazione sia negli obiettivi che nelle condizioni di partecipazione, nel rispetto degli articoli 9 e 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115 e dei principi generali dell'ordinamento europeo.
Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si rinvia al CSR 2023-2027 della Regione Campania, alle Disposizioni Comuni per gli interventi non SIGC approvate con DRD n°943 del 21.12.2023 e smi.
L'Autorità di Gestione si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente Avviso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o in seguito a precise richieste della Commissione Europea.

fonte: http://burc.regione.campania.it

21. ALLEGATI

Allegato A – Linee guida per la compilazione dei Piani Individuali di Investimento: schede investimento e schede AKIS

Allegato B - Stima dei costi standard unitari (UCS) - olivo - aggiornamento 2025 della Università degli Studi di Napoli Federico II – Dipartimento di Agraria

Allegato 1 – istanza di presentazione di Progetto Complesso di Filiera (PCF)

Allegato 2 – formulario progettuale per il Progetto Complesso di Filiera (PCF)

Allegato 3 - formulario per il piano individuale di investimento del singolo beneficiario del PCF

Allegato 4 - dichiarazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023-2027	
BANDO PUBBLICO	***"PROGETTI COMPLESSI DI FILIERA"***
Codice Intervento	***SRG07 - COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO RURALE, LOCALE E SMART VILLAGES Az.1-Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali***
Autorità di Gestione	*Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali*

Allegato A – Linee guida per la compilazione dei Piani Individuali di Investimento: Investimenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO AZIONE COMPATIBILE CON INTERVENTO **SRD 01 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole**	
Finalità	L'intervento è finalizzato a potenziare la competitività sui mercati delle aziende agricole e ad accrescere la redditività delle stesse, migliorandone, al contempo, le performance climatico-ambientali. Tali finalità saranno perseguite attraverso la valorizzazione delle strutture aziendali, l'incremento della produttività e l'adeguamento della struttura dei costi e dei ricavi aziendali. È prevista la concessione del sostegno ad investimenti connessi al ciclo produttivo agricolo delle aziende, che perseguono una o più delle seguenti finalità specifiche: a) valorizzazione del capitale fondiario (miglioramento e ricomposizione fondiari, miglioramento e/o nuova realizzazione di strutture produttive) e delle dotazioni delle aziende, inclusi gli investimenti in nuovi impianti irrigui (anche con funzioni antibrina) che possono comportare una estensione delle superfici irrigate nonché la realizzazione e miglioramento di stoccaggi idrici alimentati non esclusivamente da acque stagionali. b) incremento delle prestazioni climatico-ambientali e per il benessere animale, anche attraverso la riduzione ed ottimizzazione dell'utilizzo degli input produttivi (incluso l'approvvigionamento energetico ai fini dell'autoconsumo), la riduzione e gestione sostenibile dei residui di produzione e la rimozione e smaltimento dell'amianto/cemento amianto; c) miglioramento delle caratteristiche dei prodotti e differenziazione della produzione sulla base delle esigenze di mercato; d) introduzione di innovazione tecnica e gestionale dei processi produttivi attraverso investimenti in tecnologia digitale; e) valorizzazione delle produzioni agricole aziendali attraverso la lavorazione, trasformazione e commercializzazione (incluse le fasi di conservazione/immagazzinamento e di confezionamento) dei prodotti, anche nell'ambito di filiere locali e/o corte.
Tipologie di investimenti	Investimenti materiali e immateriali
Beneficiari	Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del Codice civile, con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura ovvero imprenditori che, tenuto conto dell'esclusione predetta, esercitano l'attività di coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse
Spesa massima ammissibile singolo beneficiario	200.000,00
Forma del sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Aliquota del sostegno	60%; se il progetto è presentato da giovane aliquota al 70%; se l'impresa proponente ha i requisiti di Piccola azienda agricola, aliquota all'85% per progetti di investimento di una spesa non superiore a €

	100.000,00
Forma di sovvenzione	- Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti - Costi riferimento: **per le macchine ed attrezzature** comprese nel "Sistema di Determinazione Prezzi Massimi di Riferimento per macchine ed attrezzature agricole – SDPM", adottato dalla Regione Campania (https://sdpm.informatoreagrario.it/campania/calcs) - Costi semplificati: **per gli impianti arborei** i costi saranno determinati attraverso: - Stima dei costi standard unitari (UCS) Castagno e Olivo – Aggiornamento 2024 della Università degli Studi di Napoli Federico II – Dipartimento di Agraria (Valori costi standard unitari (UCS) per le colture del castagno da frutto e dell'olivo (DRD n. 397 del 26.06.2024) e Rettifica dei Valori costi standard unitari (UCS) per le colture del castagno da frutto e dell'olivo (DRD n. 574 del 13.09.2024); - Stima dei costi standard unitari (UCS) - olivo - aggiornamento 2025 della Università degli Studi di Napoli Federico II – Dipartimento di Agraria, di cui alla nota del 20.05.2025 n. 0252217 allegati al presente bando. **Per i frantoi aziendali** I costi saranno determinati attraverso l'applicazione della "Metodologia per l'individuazione delle tabelle standard di costi unitari per i frantoi oleari - aggiornamento 2023" dell'ISMEA. Non saranno finanziabili costi aggiuntivi, anche se dovuti ad eventuali accessori o caratteristiche aggiuntive.
Spese Ammissibili	Sono ammissibili al sostegno le seguenti categorie di spesa: 1. Costruzioni/ristrutturazioni di immobili produttivi (strutture di allevamento, opifici, depositi) con esclusione di quelli per uso abitativo; 2. Miglioramenti fondiari per: a. gli impianti fruttiferi; b. la realizzazione degli elementi strutturali per la gestione dei pascoli aziendali, laddove non sussistano i requisiti previsti dagli interventi SRD 02 e SRD 04; c. la sistemazione dei terreni aziendali allo scopo di evitare i ristagni idrici e l'erosione del suolo (sono esclusi i drenaggi); 3. Realizzazione di strade poderali (totalmente comprese nei limiti dell'azienda), recinzioni, spazi per la manovra dei mezzi agricoli e per la movimentazione delle merci; 4. Monorotaie per il trasporto in terreni agricoli acclivi; 5. Acquisto di macchine, attrezzature ed impianti, inclusa la messa in opera, per le attività di produzione, prima lavorazione, trasformazione, commercializzazione dei prodotti agricoli appartenenti all'allegato I del TFUE; 6. Acquisto animali zootecnici rientranti tra razze a rischio di estinzione definite all'articolo 2, punto 24, del regolamento (UE) 2016/1012 del Parlamento europeo e del Consiglio) nell'ambito degli impegni di cui all'articolo 70 del Regolamento (UE) n. 2021/2115, ai sensi dell'art. 73 par 3 lettera d Regolamento (UE) n. 2021/2115; 7. Impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili dimensionati esclusivamente in riferimento alle esigenze energetiche dei processi produttivi aziendali (massimo 1MW), laddove non sussistano i requisiti per SRD 02. Gli impianti devono rispettare i criteri minimi di efficienza previsti dalla normativa vigente in materia. In tutti i casi gli impianti di produzione di energia:

	a. non devono utilizzare biomassa da produzioni agricole a questo dedicate; b. non devono utilizzare biomassa classificabile come rifiuto ai sensi della normativa ambientale vigente in materia di rifiuto; c. non devono comportare occupazione di SAU; Il 100% dell'energia prodotta elettrica deve essere reimpiegata in azienda. La produzione elettrica da biomasse deve avvenire in assetto cogenerativo con il recupero di una percentuale minima del 30% di energia termica. 8. Realizzazione/ristrutturazione di locali destinati alla vendita diretta delle produzioni aziendali e relative attrezzature; 9. Investimenti immateriali: acquisizione di programmi informatici e di brevetti/licenze non integrati nel funzionamento degli impianti, delle macchine e delle attrezzature. 10. Vasche di raccolta delle acque anche piovane collegate a investimenti di costruzioni e/o ristrutturazioni di immobili, e opere per il recupero e il riutilizzo dell'acqua piovana nei cicli produttivi aziendali. 11. Investimenti relativi all'irrigazione, laddove non sussistano i requisiti per SRD 02: - realizzazione di nuovi impianti aziendali o miglioramento, rinnovo e ripristino degli impianti irrigui esistenti; - creazione, ampliamento miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di bacini e altre forme di stoccaggio/conservazione (incluse le opere di adduzione e/o distribuzione di pertinenza esclusivamente aziendale) diversi dai bacini o altre forme di stoccaggio/conservazione alimentati esclusivamente da acque stagionali finalizzate a garantirne la disponibilità in periodi caratterizzati da carenze, incluse quelle per la captazione di acqua piovana. 12. Sistemi di Raccolta e Conservazione dell'Acqua piovana e di ruscellamento con appositi sistemi di trattamento e filtrazione, inclusi i sistemi e impianti di irrigazione dei pascoli, laddove non sussistano i requisiti per SRD 02; 13. spese generali, direttamente collegate all'operazione finanziata e connesse alla realizzazione dei sopra indicati investimenti per la preparazione, esecuzione e rendicontazione. Nei limiti dell'importo della spesa ammessa, il riconoscimento delle spese generali è stabilito secondo scaglioni di finanziamento, come previsto al sottoparagrafo 10.5.1.2.3 delle disposizioni comuni del CSR Campania 2023/2027: a. costruzione, miglioramento e/o ampliamento di beni immobili e relative pertinenze, incluse le opere di miglioramento fondiario, un massimo del 10% ; b. per l'acquisto di nuove macchine, impianti e attrezzature, inclusa la messa in opera, fino a un massimo del 5%.

In materia di investimenti irrigui aziendali, il presente intervento sostiene gli investimenti irrigui descritti al CR15 e agisce in complementarità con quanto previsto sullo stesso tema nell'intervento SRD02.

In particolare, nell'ambito dell'intervento SRD01, più strettamente orientato alla competitività, viene fornito un sostegno (alle condizioni previste dai criteri di ammissibilità) per: a) investimenti in nuovi impianti irrigui che possono incrementare la superficie irrigua aziendale; b) miglioramento, rinnovo e ripristino degli impianti esistenti che possono comportare un'estensione delle superfici irrigate;

c) realizzazione e miglioramento di stoccaggi idrici alimentati non esclusivamente da acque stagionali. Invece, in considerazione della più marcata finalità ambientale dell'intervento SRD02, per lo stesso gli investimenti irrigui sono limitati (alle condizioni previste dai criteri di ammissibilità) al: a) miglioramento, rinnovo e ripristino di impianti irrigui aziendali non finalizzati alla estensione delle superfici irrigue e che comportino un risparmio nell'utilizzo di risorse idriche; b) investimenti per la realizzazione e miglioramenti di bacini e stoccaggi, esclusivamente di acque stagionali; c) impianti per l'utilizzo di acque affinate come alternativa ai prelievi da corpi idrici.

Criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento

Codice	Descrizione
CR05	Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono una o più delle finalità specifiche indicate alle lettere a), b), c), d), e) nel precedente punto "finalità"
CR06	Sono ammissibili a sostegno tutti i comparti produttivi connessi alla produzione dei prodotti elencati nell'allegato I del TFUE, con l'esclusione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura
CR11	Qualora il diritto dell'Unione comporti l'imposizione di nuovi requisiti agli agricoltori, può essere concesso un sostegno agli investimenti per soddisfare tali requisiti per un massimo di 24 mesi dalla data in cui diventano obbligatori per l'azienda.
CR12	Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'autorità di gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda o dalla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dalle stesse autorità di gestione non superiore a 24 mesi.
CR13	Gli investimenti per la produzione di energia sono ammissibili solo se destinati all'autoconsumo aziendale dell'energia prodotta ovvero la capacità della installazione che produce energia non deve eccedere il fabbisogno annuale di consumo aziendale.
CR14	Per le operazioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli aziendali, di cui alla lettera e) delle finalità del presente intervento, una quota non prevalente dei prodotti da trasformare può essere di provenienza non aziendale. Inoltre, la produzione trasformata e commercializzata deve comunque essere un prodotto agricolo ai sensi dell'allegato I al TFUE (con eventualmente una quota non rilevante di produzione non compresa nel citato Allegato I). I predetti concetti di prevalenza e rilevanza sono declinati nei documenti di attuazione del presente CSR sulla base delle caratteristiche strutturali e territoriali della regione Campania.

Criteri di ammissibilità specifici per gli investimenti irrigui

Codice	Descrizione
CR15	Sono ammissibili al sostegno gli investimenti irrigui, adeguatamente dimensionati in ragione di un loro utilizzo nelle aziende beneficiarie, finalizzati alla: a) realizzazione nuovi impianti aziendali che possono comportare una estensione delle superfici irrigate. I completamenti funzionali di impianti esistenti non sono considerati nuovi impianti irrigui; b) miglioramento, rinnovo e ripristino degli impianti irrigui esistenti che possono comportare un'estensione delle superfici irrigate; c) creazione, ampliamento miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di bacini e altre forme di stoccaggio/conservazione (incluse le opere di adduzione e/o distribuzione di pertinenza esclusivamente aziendale) diversi dai bacini o altre forme di stoccaggio/conservazione alimentati esclusivamente da acque stagionali finalizzate a garantirne la disponibilità in periodi caratterizzati da carenze, incluse quelle per la captazione di acqua piovana.
CR16	Gli investimenti di cui alla lettera a), b) e c) (nel caso di incremento della superficie irrigata) del precedente CR15 sono ammissibili solo se lo stato dei corpi idrici su cui insistono gli investimenti stessi non è stato ritenuto meno di buono nei pertinenti piani di gestione dei bacini idrografici per motivi inerenti alla quantità d'acqua.

CR17	Gli investimenti di cui alla lettera a), b) e c) (nel caso di incremento della superficie irrigata) del precedente CR15 sono ammissibili a condizione che un'analisi di impatto ambientale mostri che gli investimenti stessi non avranno un impatto negativo significativo sull'ambiente; tale analisi di impatto ambientale è effettuata o approvata dall'Autorità competente e può anche riferirsi a gruppi di aziende.
CR18	Gli investimenti sono ammissibili solo nei bacini idrografici per i quali sia stato inviato alla Commissione europea il Piano di gestione ai sensi della direttiva 2000/60/CE.
CR19	Il predetto Piano di gestione deve comprendere l'intera area in cui sono previsti gli investimenti, nonché eventuali altre aree in cui l'ambiente può essere influenzato dagli investimenti stessi.
CR20	Le misure che prendono effetto in virtù dei predetti piani di gestione (conformemente all'articolo 11 della predetta direttiva) e che sono pertinenti per il settore agricolo devono essere precedentemente specificate nel relativo programma di misure.
CR21	Sono ammissibili solo investimenti per i quali siano presenti contatori intesi a misurare il consumo di acqua relativo agli stessi investimenti oggetto del sostegno. In alternativa, è possibile installare i contatori atti a tale scopo nell'ambito degli stessi investimenti oggetto del sostegno.
CR22	Gli investimenti per la creazione o l'ampliamento di bacini a fini di irrigazione, di cui al CR15, sono ammissibili unicamente purché ciò non comporti un impatto negativo significativo sull'ambiente, secondo quanto stabilito dall'Autorità competente.
CR23	Gli investimenti in impianti esistenti inclusi al precedente CR15, lettere b) e c), devono offrire, sulla base di una valutazione ex-ante, un risparmio idrico potenziale minimo secondo i parametri tecnici dell'impianto esistente, nonché un risparmio effettivo minimo laddove gli stessi riguardino corpi idrici superficiali e sotterranei ritenuti in condizioni non buone nel pertinente piano di gestione del bacino idrografico per motivi inerenti alla quantità d'acqua. Al riguardo, ai fini del presente intervento, si applicano le percentuali già stabilite per gli analoghi investimenti irrigui di cui all'intervento SRD02.

Impegni previsti

Il Beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

Codice	Descrizione
IM01	realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'Autorità di Gestione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;
IM02	assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo di 5 anni e alle condizioni stabilite dall'Autorità di Gestione regionale nei documenti attuativi del presente CSR, ivi compresi gli impegni sottoscritti nell'Accordo di Filiera, per il tempo stabilito dall'Accordo

Codice e nome intervento	**SRD01 - INVESTIMENTI PRODUTTIVI AGRICOLI PER LA COMPETITIVITÀ DELLE AZIENDE AGRICOLE**
Tipo di Intervento	INVEST (73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Beneficiari	Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del Codice civile, con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura ovvero imprenditori che, tenuto conto dell'esclusione predetta, esercitano l'attività di coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse

Principio 01 - CARATTERISTICHE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE				**PESO PRINCIPIO**
				5
CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	**CRITERIO DI SELEZIONE**	**DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE**	**ELEMENTI DI CONTROLLO**	**PUNTEGGI**
P01	***P01.1-ETA' DEL CONDUTTORE*** *Per l'attribuzione del punteggio alla data di rilascio sul portale SIAN della domanda di aiuto, il richiedente (titolare di ditta individuale o rappresentante legale nel caso delle società) non deve avere un'età superiore a 40 (41 anni non compiuti)*	Imprese condotte da giovani imprenditori Si ritiene necessario sostenere la possibilità di realizzazione di nuovi investimenti nelle aziende condotte da giovani imprenditori	***Fascicolo aziendale***	**5**

Principio 03 - CARATTERISTICHE DEL PROGETTO DI INVESTIMENTO				PESO PRINCIPIO 25
CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	**CRITERIO DI SELEZIONE**	**DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE**	**ELEMENTI DI CONTROLLO**	**PUNTEGGI**
P03	***P03.1 Caratteristiche tecniche del progetto*** *Favorire lo sviluppo delle filiere e la realizzazione di progetti compatibili con le caratteristiche produttive dell'azienda* *L'assegnazione del punteggio è basata sulle caratteristiche dell'investimento che si intende realizzare*	Il punteggio è calcolato con la media dei punteggi delle varie tipologie di investimenti previsti dall'azienda ponderata sulla base dell'incidenza della spesa ammissibile per l'investimento specifico sulla spesa ammissibile totale. Nell'attribuzione del punteggio si terrà conto della diversificazione progettuale. La spesa per il singolo investimento può essere associata ad una sola tipologia di investimento L'obiettivo è quello di favorire l'innovazione e il mantenimento del valore aggiunto, quanto più possibile, nell'azienda agricola e premiare gli interventi complessi		Vds. Prospetto Tipologie di investimento

Filiera Olivicola

N. ordine	TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO	PESO
1	nuovi impianti densità da 277 a-1000 piante (tipologia Intensivo /Alta densità)	25
2	potature straordinarie solo se attivate contemporaneamente ad infittimenti e/o reimpianti sulla stessa superficie (densità almeno 200 piante / Ha)	25
3	realizzazione di miglioramenti fondiari: nuovi impianti, reimpianti, infittimenti, potature straordinarie (diversi dal range della tipologia 1)	20
4	macchine/attrezzature di agricoltura di precisione specifiche per la filiera	15
5	macchine ed attrezzature specifiche per la meccanizzazione delle operazioni di raccolta, potatura e trattamenti fitosanitari; trattrici tipo "frutteto" esclusivamente ammesse se acquistate unitamente alle attrezzature per le operazioni specificate	15
6	Realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, dimensionati esclusivamente in riferimento alle esigenze energetiche dei processi produttivi aziendali pre-investimenti.	15
7	Ristrutturazione/ammodernamento di fabbricati da utilizzare esclusivamente per la prima lavorazione, trasformazione o commercializzazione dei prodotti agricoli provenienti dall'attività aziendale (*il punteggio è attribuito se il progetto di investimento comprende l'acquisto di macchine, attrezzature e impianti produttivi destinati alla prima lavorazione, trasformazione o commercializzazione non inferiore al 25% della spesa ammessa per la ristrutturazione/ammodernamento del fabbricato)*.	12
8	altre macchine ed attrezzature attinenti alla filiera - aziende produzione primaria	0

Filiera Allevamento Brado, Semibrado e Selvaggina

N. ordine	TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO	PESO
1	Introduzione di sistemi digitali avanzati per il controllo da remoto della mandria, sia al pascolo che in stalla, con tecnologie dedicate al monitoraggio, alla misurazione e al controllo dei dati relativi all'alimentazione, alla riproduzione, alla mungitura, e allo stato di benessere dell'animale inclusa l'integrazione del virtual fencing e sistemi per necessari a garantire la razionalizzazione dei pascoli;	25
2	Realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, dimensionati esclusivamente in riferimento alle esigenze energetiche dei processi produttivi aziendali pre-investimenti.	25
3	Realizzazione di miglioramenti fondiari: - per migliorare la gestione dei pascoli aziendali anche con strutture di ingegneria naturalistica, realizzazione abbeveratoi, strutture di ricovero anche in legno amovibili per la gestione dell'allevamento nella fase di pascolo; - sistemazioni dei terreni aziendali realizzati con interventi di ingegneria naturalistica per evitare l'erosione del suolo (escluso drenaggi); - invasi in terra.	25
4	Ristrutturazione/ammodernamento di fabbricati da utilizzare esclusivamente per la prima lavorazione, trasformazione o commercializzazione dei prodotti dell'allevamento provenienti dall'attività aziendale (*il punteggio è attribuito se il progetto di investimento comprende l'acquisto di macchine, attrezzature e impianti produttivi destinati alla prima lavorazione, trasformazione o commercializzazione non inferiore al 25% della spesa ammessa per la ristrutturazione/ammodernamento del fabbricato)*.	25
5	Acquisto animali zootecnici rientranti tra razze a rischio di estinzione definite all'articolo 2, punto 24, del regolamento (UE) 2016/1012 del Parlamento europeo e del Consiglio) nell'ambito degli impegni di cui all'articolo 70 del Regolamento (UE) n. 2021/2115, ai sensi dell'art. 73 par 3 lettera d Regolamento (UE) n. 2021/2115. L'aiuto per l'acquisto di animali da riproduzione può essere concesso purché soddisfi le condizioni di cui al punto 156 degli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali Comunicazione 2022/C485/01 del 21dicembre 2022.	25
6	Acquisto di macchine e attrezzature necessarie alla gestione dei pascoli e della stalla;	15
7	Introduzione di Impianti, macchine e attrezzature innovative al pascolo ed in stalla, necessarie alla gestione delle attività principali legate all'alimentazione, mungitura, refrigerazione dell'latte e pulizia oltre che sistemi necessari a	15

	migliorare il benessere dell'animale nei periodi di permanenza in stalla;	
8	Realizzazione di miglioramenti fondiari necessari ad ottimizzare la superficie dedicata ai pascoli anche mediante ingegneria naturalistica; sistemazioni idraulico-agrarie, interventi contro l'erosione, creazione di siepi frangivento e alberature, creazione di zone di ombreggiamento mediante boschetti foraggeri;	15
9	Sistemi di Raccolta e Conservazione dell'Acqua piovana e di ruscellamento con appositi sistemi di trattamento e filtrazione, inclusi i sistemi e impianti di irrigazione dei pascoli;	15
10	Acquisto di impianti necessari alla realizzazione della razione tradizionale incluse le opere edili (mulini, miscelatori, schiacciatori) nonché allo stoccaggio delle materie prime (silos, tunnel);	8
11	Installazione di recinzioni e cancelli necessari al contenimento e alla gestione della mandria all'interno del pascolo;	8
12	Interventi di ammodernamento e ampliamento delle strutture e zone di stoccaggio delle deiezioni inclusi gli impianti e le attrezzature di allontanamento e le attrezzature per il trasporto in campo;	8
13	Interventi necessari a garantire la Biosicurezza dell'azienda zootecnica al fine di ridurre l'introduzione di malattie infettive;	8

Filiera Florovivaistica

N. ordine	TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO	PESO
1	Costruzione e/o ristrutturazione e/o Ammodernamento di impianti serricoli: - sistemi gestionali di coltivazione, anche in fuori suolo, efficientamento energetico, impianti, macchine, attrezzature, strumentazione e sensoristica multiparametrica, per la gestione delle variabili microclimatiche, della luce, dei principali aspetti chimico-fisici del sistema aria, acqua, piante; - impianti, attrezzature e servizi in avanserra (art. 9 Regolamento 6/12/2013 n. 8)	25
2	Investimenti per l'ottimizzazione della risorsa idrica, ad esempio: impianti ad osmosi; impianti ad ozono; impianti ad UV; impianti di produzione di nano bolle; impianti per la produzione di acido ipocloroso; ottimizzazione risorsa idrica; vasche per la raccolta acqua di irrigazione e fertirrigazione; ottimizzazione risorsa idrica; vasche raccolta acqua piovana e stoccaggio; ecc	25
3	Realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, dimensionati esclusivamente in riferimento	25

	alle esigenze energetiche dei processi produttivi aziendali pre-investimenti.	
4	Ristrutturazione/ammodernamento di fabbricati da utilizzare esclusivamente per la prima lavorazione, trasformazione o commercializzazione dei prodotti florovivaistici provenienti dall'attività aziendale (*il punteggio è attribuito se il progetto di investimento comprende l'acquisto di macchine, attrezzature e impianti produttivi destinati alla prima lavorazione, trasformazione o commercializzazione non inferiore al 25 % della spesa ammessa per la ristrutturazione/ammodernamento del fabbricato)*.	25
5	Investimenti per la riduzione dell'uso di fitofarmaci, ad esempio: aspiratori per cattura insetti; fermentatori per produzione consorzi batterici; impianti per la produzione di the di compost; impianti per saturazione ambiente; nebulizzatori di precisione; riduzione uso di fitofarmaci strutture antiafide, ecc	20
6	Investimenti per il miglioramento della qualità, ad esempio: banco di fertirrigazione e sistema di stoccaggio soluzioni; camere di crescita; celle per la conservazione; celle per la germinazione; impianti controllo clima; impianti in aeroponica; impianti per coltivazioni in floating system; impianti per coltivazioni in lana di roccia; impianti per coltivazioni in nft; impianti per flusso e riflusso, ecc	15
7	Investimenti per il risparmio energetico: caldaie a biomassa; caldaie a condensazione; carrelli movimentazione a batterie; colonnine elettriche; impianti di illuminazione a led; impianti di pompaggio con pompe con inverter; impianti di riscaldamento basale; schermi mobili	15
8	Investimenti per introdurre l'economia circolare, ad esempio impianti per sterilizzazione contenitori e vasi; sostituzione contenitori con materiali durevoli; ecc	15
9	Investimenti per il miglioramento delle condizioni di lavoro, ad esempio agevolatrici per la raccolta; cippatrici; invasatrici; miscelatori e ribalta balloni; ripichettatrici; selezionatrici e confezionatrici; seminatrici di precisione; sterrapiante; trapiantatrici di precisione; zollatrici; ecc	12
10	Investimenti per ottimizzazione spazi, ad esempio: bancali mobili; carroponte di distribuzione; muletti per vasi e contenitori; nastri di distribuzione; pavimenti per flusso e riflusso, ecc.	0
11	Realizzazione di strade poderali, stradoni drenanti negli impianti serricoli, spazi per la manovra dei mezzi agricoli, recinzioni e altri investimenti non declarati alle voci precedenti	0

ALLEGATO AZIONE COMPATIBILE CON INTERVENTO **SRD 02 - Investimenti produttivi agricoli per ambiente e benessere animale:**	
AZIONE C - Investimenti irrigui **AZIONE D - Investimenti per il benessere animale**	
Finalità	L'intervento è finalizzato a potenziare le performance climatico-ambientali delle aziende agricole. A tale scopo, fornisce sostegno ad investimenti, anche innovativi e mirati alla digitalizzazione dei processi, da realizzare nell'ambito del ciclo produttivo aziendale e che, pur potendo comportare un aumento del valore o della redditività aziendale, possiedano una chiara e diretta caratterizzazione e connessione con gli obiettivi specifici della PAC in materia di ambiente e clima che vadano oltre il mero adeguamento ai corrispondenti standard in uso e/o o alle norme esistenti. **Azione C - Gli investimenti negli impianti irrigui sono direttamente collegati all'esigenza 2.13 (Efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche) particolarmente qualificante nelle aree a maggior vocazione produttiva del paese.** È previsto un sostegno per investimenti mirati ad un uso efficiente e sostenibile delle risorse irrigue. In tale contesto sono previsti investimenti aziendali per il miglioramento, rinnovo e ripristino di impianti irrigui aziendali che comportino un risparmio nell'utilizzo di risorse idriche nonché investimenti che promuovono lo stoccaggio e il riuso di tali risorse, anche nell'ottica di garantire l'irrigazione di soccorso in periodi di scarsa disponibilità. **Azione D - Investimenti per il benessere animale** mirati a favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico, anche attraverso l'introduzione di sistemi di gestione innovativi e di precisione, che incrementino il benessere degli animali e la biosicurezza, anche con riferimento all'antimicrobico resistenza. In tale contesto, inoltre, sono previsti investimenti per adeguare la fornitura di acqua e mangimi secondo le esigenze naturali dell'allevamento, per la cura degli animali ed il miglioramento delle condizioni abitative (come l'aumento delle disponibilità di spazio, le superfici dei pavimenti, i materiali di arricchimento, la luce naturale), e per offrire accesso all'esterno agli animali.
Tipologie di investimenti	Investimenti materiali e immateriali
Beneficiari	Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del Codice civile, con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura ovvero imprenditori che, tenuto conto dell'esclusione predetta, esercitano l'attività di coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse
Spesa massima ammissibile singolo beneficiario	100.000,00€
Forma del sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Aliquota del sostegno	75%; per investimenti connessi alla mitigazione dei cambiamenti climatici, alle energie rinnovabili, alla tutela delle risorse naturali, al risparmio idrico e al benessere animale finalizzati alla riduzione delle emissioni aliquota all'80%; Combinazioni delle precedenti condizioni: fino ad un massimo dell'80%,

	elevabile ad 85% per progetti presentati da piccole aziende agricole.
Forma di sovvenzione	- Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti - Costi riferimento: per le macchine ed attrezzature comprese nel "Sistema di Determinazione Prezzi Massimi di Riferimento per macchine ed attrezzature agricole – SDPM", adottato dalla Regione Campania (https://sdpm.informatoreagrario.it/campania/calcs)
Spese Ammissibili	Sono ammissibili al sostegno le seguenti categorie di spesa (C): 1) Adozione di sistemi, impianti e tecnologie irrigue, finalizzati al risparmio idrico e alla tutela delle falde, che non comportino aumento della superficie irrigata. Gli investimenti devono riguardare esclusivamente i corpi idrici superficiali. Sono ammissibili a finanziamento le operazioni che prevedono la realizzazione dei seguenti investimenti: a) riconversione degli impianti di irrigazione esistenti, con passaggio da una classe di efficienza a una superiore (esempio: passaggio da rotolone con irrigatore a lunga gittata senza centralina elettronica a pivot o rainger con calata e dotati di sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento); b) ammodernamento degli impianti nell'ambito dei sistemi afferenti alla medesima classe di efficienza (esempio: passaggio da rotolone con irrigatore a lunga gittata senza centralina elettronica a pivot o rainger con calata e senza sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento) c) investimenti per la programmazione, la gestione, la misurazione, il controllo, il telecontrollo e l'automazione, compresi i contatori per la misurazione dell'acqua erogata; 2) Realizzazione e miglioramenti di invasi e stoccaggi aziendali finalizzati a incrementare e razionalizzare la disponibilità irrigua stagionale. a) creazione o miglioramento (ampliamento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria) di bacini o altre forme di stoccaggio/conservazione (incluse le opere di adduzione e/o distribuzione di pertinenza esclusivamente aziendale) esclusivamente di acque stagionali finalizzate anche a garantirne la disponibilità in periodi caratterizzati da carenze, incluse quelle per la captazione di acqua piovana. La capacità utile massima dei bacini ammissibili è di 50.000 mc per azienda. AZIONE D 2) interventi su stalla esistente o su ricoveri esistenti finalizzati a realizzare spazi a disposizione degli animali in termini di superficie. In questa voce sono ricompresi i lavori strettamente collegati alla realizzazione dei nuovi spazi e all'adeguamento di quelli esistenti; 3) interventi su stalle esistenti o su ricoveri esistenti finalizzati a realizzare spazi a disposizione degli animali in termini di numero di cuccette. In questa voce sono ricompresi i lavori strettamente collegati alla realizzazione di nuove cuccette e all'adeguamento di quelle esistenti;

	4) realizzazione di ripari artificiali (tettoie) finalizzati a garantire un riparo agli animali al pascolo. Non è ammessa la realizzazione di ripari naturali (piantumazione di piante); 5) interventi in stalle esistenti o in ricoveri esistenti sui pavimenti. Nel caso di realizzazione di rivestimenti in gomma deve essere utilizzato materiale durevole (con una durata superiore al vincolo di stabilità dell'investimento). Sono ammessi i lavori finalizzati alla realizzazione della rigatura del pavimento; 6) realizzazione di nuovi punti di accesso al pascolo (mediante apertura delle recinzioni destinate al pascolo); 7) interventi in stalle esistenti o in ricoveri esistenti finalizzati alla realizzazione di zone di alimentazione. In questa voce sono ricompresi i lavori edili finalizzati all'adeguamento del fronte mangiatoia e l'adeguamento dell'attrezzatura del fronte mangiatoia (ad esempio, acquisto e installazione di postazioni auto-catturanti con sistema anti-soffocamento, sistemi antigelo da inserire negli abbeveratoi dell'allevamento al pascolo); 8) interventi su stalle esistenti e/o su ricoveri esistenti e/o su pascolo finalizzati a mettere a disposizione un numero di abbeveratoi e/o di vasche. Sono ammessi i lavori finalizzati all'acquisto e installazione degli abbeveratoi/vasche. Sono inoltre inclusi i lavori relativi all'impiantistica idraulica, elettrica e similari, strettamente collegata al funzionamento dell'investimento; 9) realizzazione ex novo in stalle esistenti, ricoveri esistenti o su pascolo, di locali destinati ad infermeria o area preparto/parto; 10) Acquisto di attrezzature per il contenimento/movimentazione degli animali; 11) acquisto di collari, droni o altra attrezzatura GPS per l'identificazione dei capi al pascolo, al fine di monitorare da remoto le mandrie; 12) investimenti legati al miglioramento della biosicurezza esterna, ossia l'insieme di misure atte a limitare il rischio d'introduzione di nuovi agenti d'infezione e/o di malattia, quali recinzioni perimetrali, quarantena, zone filtro per uomini e mezzi, percorsi e movimentazioni interne; 13) Spese generali, direttamente collegate all'operazione finanziata e connesse alla realizzazione dei sopra indicati investimenti per la preparazione, esecuzione e rendicontazione. Nei limiti dell'importo della spesa ammessa, il riconoscimento delle spese generali è stabilito secondo scaglioni di finanziamento, come previsto al sottoparagrafo 10.5.1.2.3 delle disposizioni comuni del CSR Campania 2023/2027: a. costruzione, miglioramento e/o ampliamento di beni immobili e relative pertinenze, incluse le opere di miglioramento fondiario, un massimo del 10%; b. per l'acquisto di nuove macchine, impianti e attrezzature, inclusa la messa in opera, fino a un massimo del 5%.

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Codice	Descrizione
CR01	Sono beneficiari dell'intervento gli imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del Codice civile con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura, ovvero imprenditori che, tenuto conto dell'esclusione predetta, esercitano l'attività di coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse.
CR04	Nel caso di investimenti che non rientrano nel campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE, si applica quanto previsto alla Sez. 4.7.3, paragrafo 6, del PSP.

Criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento

Codice	Descrizione
CR06	Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono le finalità di una o più delle azioni C e D previste nell'ambito presente intervento indicate nel precedente punto "*finalità*"
CR07	Sono ammissibili a sostegno tutti i comparti produttivi connessi alla produzione dei prodotti elencati nell'allegato I del TFUE, con l'esclusione dei prodotti della pesca.
CR12	Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'Autorità di Gestione (AdG) dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Tuttavia, l'AdG può stabilire, nei documenti attuativi, termini più restrittivi considerando ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno oppure dopo l'approvazione della predetta domanda da parte della stessa AdG. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda o dalla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dalla stessa AdG non superiore a 24 mesi.

Criteri di ammissibilità specifici per gli investimenti irrigui (Azione C)

Codice	Descrizione
CR13	Gli investimenti sono ammissibili solo nei bacini idrografici per i quali sia stato inviato alla Commissione europea il Piano di gestione dello stesso, ai sensi della direttiva 2000/60/CE.
CR14	Il predetto Piano di gestione deve comprendere l'intera area in cui sono previsti gli investimenti, nonché eventuali altre aree in cui l'ambiente può essere influenzato dagli investimenti stessi.
CR15	Le misure che prendono effetto in virtù dei predetti piani di gestione (conformemente all'articolo 11 della predetta direttiva) e che sono pertinenti per il settore agricolo devono essere precedentemente specificate nel relativo programma di misure del piano stesso.
CR16	Sono ammissibili solo investimenti per i quali siano presenti contatori intesi a misurare il consumo di acqua relativo agli stessi investimenti oggetto del sostegno. In alternativa, è possibile installare i contatori atti a tale scopo nell'ambito degli stessi investimenti oggetto del sostegno.
CR17	Sono ammissibili al sostegno gli investimenti irrigui adeguatamente dimensionati in ragione di un loro utilizzo nelle aziende beneficiarie e finalizzati al: a) miglioramento, rinnovo e ripristino degli impianti irrigui esistenti che non comportino un aumento netto della superficie irrigata; b) la creazione, ampliamento, miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di bacini o altre forme di stoccaggio/conservazione (incluse le opere di adduzione e/o distribuzione di pertinenza esclusivamente aziendale) esclusivamente di acque stagionali finalizzate anche a garantirne la disponibilità in periodi caratterizzati da carenze, incluse quelle per la captazione di acqua piovana;
	c) l'utilizzo di acque affinate come fonte alternativa di approvvigionamento idrico; Ai sensi del presente intervento, gli investimenti di completamento funzionale di impianti esistenti sono da considerare come investimenti di miglioramento di impianti esistenti.
CR18 (*)	Da una valutazione ex ante gli investimenti risultano offrire un risparmio idrico potenziale minimo, secondo i parametri tecnici dell'impianto esistente, definiti nella successiva sezione "risparmio idrico potenziale";

CR19 (*)	Qualora gli investimenti riguardino corpi idrici superficiali e sotterranei ritenuti in condizioni non buone nel pertinente piano di gestione del bacino idrografico (per motivi inerenti alla quantità d'acqua), sia conseguita una riduzione effettiva minima del consumo di acqua che contribuisca al conseguimento di un buono stato di tali corpi idrici, come stabilito all'articolo 4, paragrafo 1, della direttiva 2000/60/CE. Tali riduzioni minime effettive sono definite e quantificate nella successiva sezione "risparmio idrico effettivo";
CR20 (*)	Le percentuali di risparmio idrico potenziale e riduzione effettiva del consumo di acqua di cui ai CR18 e CR19 sono definite e quantificate nella successiva sezione "**Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento**". Tale risparmio idrico riflette le esigenze stabilite nei piani di gestione dei bacini idrografici ai sensi della direttiva 2000/60/CE.

(*) Glii investimenti di miglioramento degli impianti irrigui esistenti, di cui al precedente CR17 lettera a) sono ammissibili solo se sono rispettati CR18, CR19 e CR20. Nessuna delle condizioni di cui ai CR18, CR19 e CR20 si applica agli investimenti in impianti esistenti che incidano solo sull'efficienza energetica o a investimenti nella creazione di bacini o forme di stoccaggio/conservazione di acque stagionali finalizzate a garantirne la disponibilità in periodi caratterizzati da carenze o, ancora, a investimenti nell'utilizzo di acque affinate che non incidano su un corpo idrico superficiale o sotterraneo

Codice	Descrizione
CR21	Gli investimenti per la creazione o l'ampliamento di bacini a fini di irrigazione sono ammissibili unicamente purché ciò non comporti un impatto negativo significativo sull'ambiente, secondo quanto stabilito dall'Autorità competente.
CR22	Gli investimenti per l'utilizzo di acque affinate come fonte alternativa di approvvigionamento idrico sono ammissibili solo se la fornitura e l'utilizzo di tali acque sono conformi al regolamento (UE) 2020/741

Codice e nome intervento	**SRD02 INVESTIMENTI PRODUTTIVI AGRICOLI PER AMBIENTE, CLIMA E BENESSERE ANIMALE**
Tipo di Intervento	INVEST (73-74) – Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Beneficiari	Sono beneficiari dell'intervento gli imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art.2135 del Codice civile con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura, ovvero imprenditori che, tenuto conto dell'esclusione predetta, esercitano l'attività di coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse.

Principio 01 – CARATTERISTICHE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE				**PESO PRINCIPIO** **5**
CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	**CRITERIO DI SELEZIONE**	**DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE**	**ELEMENTI DI CONTROLLO**	**PUNTEGGI**
P01	***P01.1-ETA' DEL CONDUTTORE*** *Per l'attribuzione del punteggio alla data di rilascio sul portale SIAN della domanda di aiuto, il richiedente (titolare di ditta individuale o rappresentante legale nel caso delle società) non deve avere un'età superiore a 40 (41 anni non compiuti)*	Imprese condotte da giovani imprenditori Si ritiene necessario sostenere la possibilità di realizzazione di nuovi investimenti nelle aziende condotte da giovani imprenditori	***Fascicolo aziendale***	**5**

Principio 02 - CARATTERISTICHE DEL PROGETTO DI INVESTIMENTO				PESO PRINCIPIO 25
CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	**CRITERIO DI SELEZIONE**	**DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE**	**ELEMENTI DI CONTROLLO**	**PUNTEGGI**
P02	***P03.1 Caratteristiche tecniche del progetto*** *Favorire lo sviluppo delle filiere e la realizzazione di progetti compatibili con le caratteristiche produttive dell'azienda* *L'assegnazione del punteggio è basata sulle caratteristiche dell'investimento che si intende realizzare*	Il punteggio è calcolato con la media dei punteggi delle varie tipologie di investimenti previsti dall'azienda ponderata sulla base dell'incidenza della spesa ammissibile per l'investimento specifico sulla spesa ammissibile totale. Nell'attribuzione del punteggio si terrà conto della diversificazione progettuale. La spesa per il singolo investimento può essere associata ad una sola tipologia di investimento L'obiettivo è quello di favorire l'innovazione e il mantenimento del valore aggiunto, quanto più possibile, nell'azienda agricola e premiare gli interventi complessi		Vds. Prospetto Tipologie di investimento

N. ordine	TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO AZIONE C Investimenti irrigui Investimenti mirati ad un uso efficiente delle risorse irrigue, per il miglioramento, rinnovo e ripristino di impianti irrigui aziendali, che comportino un risparmio nell'utilizzo di risorse idriche nonché investimenti che promuovono lo stoccaggio e il riuso	PESO MAX 25
1	Impianti irrigui, invasi, vasche raccolta per irrigazioni di soccorso con tecnologie digitali per risparmio idrico	25
2	Sistemi di trattamento per il miglioramento qualitativo, in termini fisico-chimici e microbiologici, della risorsa irrigua proveniente da consorzi, da corsi d'acqua superficiali o dal riuso di acque aziendali (es. lampade UV)	25
3	Sistemi predittivi sito-specifici basati sulla rilevazione di parametri microclimatici e colturali e finalizzati a tarare tempi e volumi dell'intervento irriguo sulla base degli effettivi fabbisogni delle colture	25
4	Investimenti per il miglioramento dell'efficienza degli impianti irrigui che prevedono un risparmio idrico potenziale (tabella RIP) del nuovo impianto > del 10% del minimo previsto dalla scheda di misura	15
5	Investimenti per il miglioramento dell'efficienza degli impianti irrigui che prevedono un risparmio idrico potenziale (tabella RIP) del nuovo impianto > del 5% del minimo previsto dalla scheda di misura	10
6	Investimenti per il miglioramento della qualità in floricoltura: ale piovane; barre di irrigazione; impianti fog; impianti irrigazione a goccia	10
7	Vasche di accumulo di acque meteoriche o di irrigazione in eccesso e/o derivanti dalla lavorazione dei prodotti agricoli, da destinare ad irrigazione o invasi in terra o Ulteriori vasche di laminazione che incrementano almeno del 30% oltre la capacità minima obbligatoria prescritta dalla normativa	10
8	Altri investimenti irrigui diversi da quelli di cui ai punti precedenti	0

N. ordine	TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO AZIONE D Investimenti per il benessere animale Investimenti aziendali mirati a favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico	PESO MAX 25
1	Introduzione di sistemi di gestione innovativi e di precisione, che incrementino il benessere degli animali e la biosicurezza, anche con riferimento all'antimicrobico resistenza	25
2	Introduzione di sistemi digitali avanzati per il controllo da remoto della mandria, sia al pascolo che in stalla, con tecnologie dedicate al monitoraggio, alla misurazione e al controllo dei dati relativi all'alimentazione, alla riproduzione, alla mungitura, e allo stato di benessere dell'animale inclusa l'integrazione del virtual fencing e sistemi per necessari a garantire la razionalizzazione dei pascoli	20
3	Investimenti per adeguare la fornitura di acqua e mangimi secondo le esigenze naturali dell'allevamento, per la cura degli animali ed il miglioramento delle condizioni di pascolo e abitative (come l'aumento delle disponibilità di spazio, le superfici dei pavimenti, i materiali di arricchimento, la luce naturale); parametri superiori del 25% rispetto ai limiti normativi attuali	20
4	Sistemi di Raccolta e Conservazione dell'Acqua piovana e di ruscellamento con appositi sistemi di trattamento e filtrazione, inclusi i sistemi e impianti di irrigazione dei pascoli;	15
5	Altri investimenti diversi da quelli di cui ai punti precedenti	0

ALLEGATO AZIONE COMPATIBILE CON INTERVENTO **SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole**	
AZIONE E - Attività turistico-ricreative e attività legate alle tradizioni rurali e alla valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche	
Finalità	L'intervento persegue l'obiettivo di concorrere all'incremento del reddito delle famiglie agricole nonché a migliorare l'attrattività delle aree rurali e, allo stesso tempo, contribuisce a contrastare la tendenza allo spopolamento delle stesse, sostenendo gli investimenti delle aziende agricole in attività extra-agricole finalizzate alle attività turistico-ricreative e attività legate alle tradizioni rurali e alla valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche
Tipologie di investimenti	Investimenti materiali e immateriali
Beneficiari	Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura.
Spesa massima ammissibile singolo beneficiario	60.000,00€
Forma del sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Aliquota del sostegno	Aliquota 60%
Forma di sovvenzione	Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario (Reg. (UE) 2021/2115 Art 83 co. 1 lett.a)
Spese Ammissibili	Sono ammissibili al sostegno le seguenti categorie di spesa: **A. Investimenti per la sistemazione di superfici aziendali** A1. Locali per didattica, attività culturali e di degustazione, compresa ristrutturazione, impianti specifici, allacciamenti; A2. Agri-campeggio e relative infrastrutture di servizio comprese quelle elettriche, idriche e sanitarie, nonché ogni impiantistica necessaria; A3. Aree verdi attrezzate e percorsi benessere/sensoriali. a) da destinare alla realizzazione di percorsi, in sicurezza ed eventualmente con caratteristiche di accessibilità per persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, per la visita guidata (a piedi o in bici o a cavallo) agli oliveti di pertinenza dell'azienda; b) da destinare alla realizzazione di percorsi, in sicurezza ed eventualmente con caratteristiche di accessibilità per persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, per la visita guidata agli olivi secolari – se presenti in azienda; c) da destinare alla promozione di iniziative a carattere formativo e informativo, culturale e ricreativo; d) da destinare all'installazione di strutture leggere stagionali di tipologia pertinente con l'ambiente nel quale sono collocate, solo nel caso di organizzazione dell'attività di degustazione all'aperto. A4. Area da dedicare all'auto-compostaggio **B. Acquisto di nuovi macchinari, impianti ed attrezzature** B1. Acquisto di macchinari, impianti ed attrezzature, anche di tipo informatico, funzionali alle attività da implementare di cui ai precedenti punto A).

	B2. acquisto di arredi ed attrezzature funzionali ad attività da implementare nell'offerta aziendale, quali ad esempio biciclette, mountain bike, bici a pedalata assistita e bici elettriche a basso impatto ambientale nonché quad off road senza targa e non alimentati a combustibili fossili, fino a copertura del valore di mercato del bene; B3. impianti per la generazione dell'energia elettrica da fonti rinnovabili (solare, eolico, ecc.) ivi compreso l'acquisto di accumulatore elettrico o sistema di accumulo dell'energia elettrica; B4. Acquisizione o sviluppo di hardware e di programmi informatici per la realizzazione/aggiornamento del sito o pagina web aziendale in almeno due lingue, compreso l'italiano, contenenti gli strumenti di prenotazione delle visite **Spese generali**, direttamente collegate all'operazione finanziata e connesse alla realizzazione dei sopra indicati investimenti per la preparazione, esecuzione e rendicontazione. Nei limiti dell'importo della spesa ammessa, il riconoscimento delle spese generali è stabilito su a. Sistemazione di locali/spazi/aree esterne (pertinenze) per un massimo del 10%; b. per l'acquisto di nuove macchine, impianti e attrezzature, inclusa la messa in opera, fino a un massimo del 5%.

Criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento

Codice	Descrizione
CR10	Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono le finalità specifiche indicate nella sezione dedicata agli obiettivi
CR12	Sono ammissibili a sostegno gli interventi all'interno dei beni fondiari nella disponibilità dell'impresa.
CR13	Gli interventi devono ricadere all'interno del territorio regionale.
CR17	Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'autorità di gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dalla stessa Autorità di gestione non superiore a 12 mesi.

Impegni previsti

Il Beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

Codice	Descrizione
IM01	realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'Autorità di Gestione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa
IM02	assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di cinque anni, ivi compresi gli impegni sottoscritti nell'Accordo di Filiera, per il tempo stabilito dall'Accordo
IM03	rispettare le condizioni e i limiti previsti dalle normative nazionali e regionali vigenti in relazione alle diverse tipologie di intervento compresa l'iscrizione nei relativi elenchi regionali, ove esistenti (es. agriturismo, fattorie didattiche, ecc.). Gli interventi che prevedono l'iscrizione dei soggetti richiedenti ad appositi elenchi regionali, ovvero comunicazione di avvio attività presso Enti Pubblici, comportano le relative iscrizioni/comunicazioni, al più tardi entro la conclusione degli investimenti e il mantenimento per tutto il periodo di vincolo degli investimenti

Codice e nome intervento	**SRD03 - INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE PER LA DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITÀ NON AGRICOLE**
Tipo di Intervento	INVEST (73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Beneficiari	Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura.

Principio 01 – TIPOLOGIA BENEFICIARIO				**PESO PRINCIPIO**
				8
CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	**CRITERIO DI SELEZIONE**	**DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE**	**ELEMENTI DI CONTROLLO**	**PUNTEGGI**
P01	***P01.1 Titolo di studio/ Formazione***	a) Laurea in agraria, scienze forestali, e scienze produzione animale	***DSAN/Titolo di studio***	**5**
		b) Altre lauree		**4**
		c) Diploma di scuola secondaria ad indirizzo agrario		**3**
		d) Diploma ad indirizzo turistico-alberghiero		**2**
		e) Attestato di frequenza ad un corso di formazione, della durata minima di 100 ore, il cui percorso formativo ha previsto competenze manageriale necessarie alla gestione dell'impresa agricola o percorsi formativi attinenti ad altre attività previste nel progetto oggetto di finanziamento.		**1**
	P01.2 Agricoltori e Allevatori custodi	Agricoltori e Allevatori custodi della biodiversità, già iscritti alla presentazione della Domanda di Sostegno	***Elenco agricoltori e allevatori custodi***	**3**

Principio 02 - TIPOLOGIA DI FUNZIONE CREATA/SVILUPPATA CON L'INTERVENTO				PESO PRINCIPIO 12
CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	**CRITERIO DI SELEZIONE**	**DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE**	**ELEMENTI DI CONTROLLO**	**PUNTEGGI**
P02	***Tipologia di funzione creata/sviluppata con l'intervento***	Azioni in ambito aziendale correlati e non ad eventi/manifestazioni e/o Percorsi naturalistici che possano promuovere la movimentazione turistica	***Piano di investimento individuale***	
		Maggiore di 2		**12**
		Superiore a 1 e inferiore o uguale a 2		**8**

Principio 03 - TIPOLOGIA DI INVESTIMENTI				PESO PRINCIPIO 10
CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	**CRITERIO DI SELEZIONE**	**DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE**	**ELEMENTI DI CONTROLLO**	**PUNTEGGI**
P03	***Requisiti qualitativi degli interventi proposti*** *(i punteggi sono cumulabili)*	Gestione sostenibile dei rifiuti agricoli: azioni inerenti al compostaggio di materiale organico in azienda	***Piano di investimento aziendale***	**2**
		Investimenti finalizzati all'accessibilità dei servizi offerti a soggetti diversamente abili e fragili		**2**
		Investimenti relativi ad attività didattiche e culturali		**2**
		Investimenti finalizzati al collegamento di percorsi turistici di tipo culturale, naturalistico e enogastronomico		**2**
		Investimenti per la promozione dei servizi offerti attraverso web e social		**2**

ALLEGATO AZIONE COMPATIBILE CON INTERVENTO **SRD04 - Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale**	
Azione 1 – Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità e a preservare il paesaggio rurale	
Finalità	L'intervento sostiene la realizzazione e/o il recupero di muretti a secco, terrazzamenti e/o ciglionamenti e delle sistemazioni idrauliche agrarie funzionali alla regimazione dei deflussi superficiali ad essi collegate, e/o recinzioni tradizionali. Viene fornito un sostegno ad investimenti che perseguono le finalità specifiche di: • contribuire a rendere il sistema agricolo più resiliente ai cambiamenti climatici, incrementando la complessità specifica ed ecosistemica delle aree coltivate; • salvaguardare la biodiversità animale e vegetale favorendo la riproduzione di specie floristiche e faunistiche autoctone e contenendo al contempo la diffusione di specie alloctone; • consentire la convivenza pacifica tra agricoltori/allevatori e fauna selvatica; • preservare gli habitat e i paesaggi rurali, storici e tradizionali, salvaguardandone gli elementi tipici
Tipologie di investimenti	Investimenti materiali
Beneficiari	Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del Codice civile, con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura ovvero imprenditori che, tenuto conto dell'esclusione predetta, esercitano l'attività di coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse.
Spesa massima ammissibile singolo beneficiario	Per gli interventi riferiti alle tipologie 1.3, 1.4 e 1.7.1 di spesa ammissibile (limitatamente agli interventi per le recinzioni contro la fauna selvatica), la spesa ammissibile complessiva è pari a 50.000,00 € e soltanto se in associazione ad un investimento produttivo; Per gli interventi riferiti alle tipologie 1.5, 1.7 (eccetto il punto 1.7.1 - recinzioni contro la fauna selvatica) ed 1.12 la spesa ammissibile complessiva è pari a 100.000,00 €
Forma del sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Aliquota del sostegno	Aliquota al 100%
Forma di sovvenzione	- Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario (Reg. (UE) 2021/2115 Art 83 co. 1 lett.a) - costi di riferimento per le opere di miglioramento fondiario, ove applicabili, le costruzioni e/o le ristrutturazioni si adottano i costi di riferimento unitari approvati con DRD n. 114 del 26.02.2025 dell'Autorità di gestione. Il documento di riferimento è disponibile sul sito dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, al link: https://www.agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/SRD04.html
Spese Ammissibili	Sono ammissibili a finanziamento le seguenti categorie di spesa: a) costruzione o miglioramento di beni immobili:

	1.3. realizzazione e/o recupero di muretti a secco, terrazzamenti e/o ciglionamenti e delle sistemazioni idrauliche agrarie funzionali alla regimazione dei deflussi superficiali ad essi collegate, e/o recinzioni tradizionali: sono ammissibili gli investimenti tesi al ripristino degli elementi strutturali dei terrazzamenti e ciglionamenti esistenti, ammalorati o parzialmente crollati, nelle varie tipologie ammesse ed individuate come sottointerventi dal bando del CSR Campania 2023 2027; 1.4. realizzazione e/o recupero di elementi tipici del paesaggio quali, a titolo esemplificativo, abbeveratoi, fontane, sentieri, tabernacoli; 1.5. recupero di prati, pascoli e/o habitat in stato di abbandono: recupero di superfici prative o pascolive o habitat in stato di abbandono, al fine di incrementare la biodiversità degli agroecosistemi e valorizzare e ripristinare i paesaggi rurali storici e tradizionali; 1.7. investimenti per migliorare la coesistenza tra agricoltura, allevamenti e la fauna selvatica, inclusi gli ungulati (Cinghiali e Cervidi) e le specie di interesse comunitario tutelate dalla Dir. 92/43/CEE (Lupo, Lince, Orso bruno e Sciacallo dorato). A titolo esemplificativo, è prevista la realizzazione dei seguenti investimenti: 1.7.1 - recinzioni fisse o mobili, elettrificate o senza protezione elettrica, per la tutela delle colture agricole, per la protezione degli animali dalla fauna selvatica durante il pascolamento e per il ricovero notturno, inclusi i punti di abbeverata; 1.7.2 - casette per la protezione delle arnie; 1.7.3 - sistemi di virtual fencing; 1.7.4 - strutture per il ricovero notturno del bestiame e di alloggi (micro-unità abitative) per il personale di custodia degli animali al pascolo; 1.7.5 - Acquisto di animali per proteggere il bestiame dai grandi predatori, ai sensi dell'art. 73 par 3 lettera d Regolamento (UE) n. 2021/2115; 1.7.6 - sistemi di dissuasione acustici/luminosi o di altro tipo per ungulati o per impedire l'accesso dei carnivori ai rifiuti e agli scarti; o reti anti-uccello; 1.7.7 - altri sistemi di dissuasione acustici/luminosi antintrusione da fauna non già ricompresi ai punti precedenti; 1.8. altri investimenti non produttivi previsti dai PAF regionali/provinciali non già ricompresi nell'elenco di cui sopra, tra cui l'acquisto di recinzioni mobili per la gestione degli habitat pascolivi, acquisto e installazione di barre di involo, vasche di abbeverata; b) spese generali collegate alle spese di cui ai punti a). L'ammontare delle spese generali collegate alle opere di miglioramento è riconosciuto entro i seguenti massimali del 10%.

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Codice	Descrizione
CR01	Agricoltori singoli o associati, inclusi i consorzi di scopo.
CR02	Altri gestori del territorio pubblici o privati, anche associati. La Regione declina nei documenti di attuazione del CSR le specifiche attuative del presente criterio.

Criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento

Codice	Descrizione

CR09	Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'autorità di gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dalle stesse autorità di gestione non superiore a 24 mesi.

Criteri di ammissibilità specifici

Codice	Descrizione
CR10	Nell'ambito dell'Azione 1 – Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, e preservare il paesaggio rurale – gli investimenti ammissibili rientrano in una o più delle seguenti categorie: 1.3. realizzazione e/o recupero di muretti a secco, terrazzamenti e/o ciglionamenti e delle sistemazioni idrauliche agrarie funzionali alla regimazione dei deflussi superficiali ad essi collegate, e/o recinzioni tradizionali; 1.4 realizzazione e/o recupero di elementi tipici del paesaggio quali, a titolo esemplificativo, abbeveratoi, fontane, sentieri, tabernacoli; 1.5 recupero di prati, pascoli e/o habitat in stato di abbandono: recupero di superfici prative o pascolive o habitat in stato di abbandono, al fine di incrementare la biodiversità degli agroecosistemi e valorizzare e ripristinare i paesaggi rurali storici e tradizionali; 1.7. investimenti per migliorare la coesistenza tra agricoltura, allevamenti e la fauna selvatica, inclusi gli ungulati (Cinghiali e Cervidi) e le specie di interesse comunitario tutelate dalla Dir. 92/43/CEE (Lupo, Lince, Orso bruno e Sciacallo dorato). A titolo esemplificativo, è prevista la realizzazione dei seguenti investimenti: ○ recinzioni fisse o mobili, elettrificate o senza protezione elettrica, per la tutela delle colture agricole, per la protezione degli animali dalla fauna selvatica durante il pascolamento e per il ricovero notturno, inclusi i punti di abbeverata; ○ casette per la protezione delle arnie; ○ sistemi di *virtual fencing*; ○ strutture per il ricovero notturno del bestiame e di alloggi (micro-unità abitative) per il personale di custodia degli animali al pascolo; ○ acquisto di cani da guardiania; ○ sistemi di dissuasione acustici/luminosi o di altro tipo per ungulati o per impedire l'accesso dei carnivori ai rifiuti e agli scarti; ○ reti anti-uccello; ○ altri sistemi di dissuasione acustici/luminosi antintrusione da fauna non già ricompresi ai punti precedenti; 1.12. altri investimenti non produttivi previsti dai PAF regionali/provinciali non già ricompresi nell'elenco di cui sopra, tra cui l'acquisto di recinzioni mobili per la gestione degli habitat pascolivi, acquisto e installazione di barre di involo, vasche di abbeverata

Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

Codice	Descrizione
IM01	realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'Autorità di Gestione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa
IM02	assicurare la stabilità dell'operazione di investimento (Beni mobili, attrezzature e Beni immobili, opere edili) oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo di 5 anni ed alle condizioni stabilite dalla Autorità di Gestione regionale nei documenti attuativi del presente CSR, ivi compresi gli impegni sottoscritti nell'Accordo di Filiera, per il tempo stabilito dall'Accordo

Codice e nome intervento	**SRD04 - INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI AGRICOLI CON FINALITÀ AMBIENTALE** **AZIONE 1 – INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI FINALIZZATI AD ARRESTARE E INVERTIRE LA PERDITA DI BIODIVERSITÀ E A PRESERVARE IL PAESAGGIO RURALE**
Tipo di Intervento	INVEST (73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Beneficiari	Agricoltori singoli o associati, inclusi i consorzi di scopo Altri gestori del territorio pubblici o privati

Principio 01 - Territoriale				**PESO PRINCIPIO**
				15
CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	**CRITERIO DI SELEZIONE**	**DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE**	**ELEMENTI DI CONTROLLO**	**PUNTEGGI**
P01	***P01.1 Territoriale*** *(punteggi cumulabili)*	Interventi localizzati in zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici art. 32 Reg (UE) 1305/2013	***Il requisito è controllato sul SIT AGEA***	
		a) Zone Montane		**10**
		b) Zone soggette a vincoli naturali significativi		
		c) Zone soggette a vincoli specifici		
		Interventi localizzati in aree protette		
		a) Siti della Rete Natura 2000		**5**
		b) Parchi regionali e nazionali; Riserve naturali regionali e statali		**5**

Principio 02 - DIMENSIONE ECONOMICA DELLE OPERAZIONI				PESO PRINCIPIO 15
CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	**CRITERIO DI SELEZIONE**	**DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE**	**ELEMENTI DI CONTROLLO**	**PUNTEGGI**
P02	***Dimensione economica delle operazioni: costo dell'investimento rapportato all'ampiezza dell'area interessata***	costo a Ha ≤ 25.000 €	***Piano Aziendale (Il punteggio è attribuito dividendo il costo totale dell'investimento ammesso in fase di istruttoria per la superficie ammessa dell'area di intervento (area della/e particelle interessata/e) espressa in ettari.)***	**15**
		costo a Ha ≥ 25.001 € ≤50.000 €		**10**
		costo a Ha ≥ 50.001 € ≤ 100.000 €		**5**
		costo a Ha ≥ 100.001 € ≤ 200.000 €		**3**
		costo a Ha ≥ 200.001 €		**0**

ALLEGATO AZIONE COMPATIBILE CON INTERVENTO SRD09 - INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI NELLE AREE RURALI	
Azione 2 - miglioramento dei pascoli pubblici e degli alpeggi attraverso la realizzazione, recupero e/o ampliamento dei fabbricati di alpeggio e di altre tipologie di fabbricati e manufatti rurali	
Finalità	L'Intervento sostiene il miglioramento delle strutture direttamente a questi collegate di proprietà di soggetti che non esercitano l'attività di allevamento.
Tipologie di investimenti	Investimenti materiali
Beneficiari	Enti pubblici territoriali e soggetti di diritto pubblico, in forma singola o associata; Fondazioni e associazioni non a scopo di lucro; Partenariati tra soggetti pubblici e privati; Soggetti privati che non esercitano attività agricola; cooperative sociali
Spesa massima ammissibile singolo beneficiario	80.000,00€
Forma del sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Aliquota del sostegno	Aliquota al 100% per i soggetti pubblici; Aliquota al 80% per i soggetti privati
Forma di sovvenzione	Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario (Reg. (UE) 2021/2115 Art 83 co. 1 lett.a)
Spese Ammissibili	è prevista la concessione del sostegno agli investimenti per il miglioramento degli alpeggi attraverso la realizzazione, recupero e/o ampliamento dei fabbricati di alpeggio e di altre tipologie di fabbricati e manufatti rurali. Sono ammissibili a sostegno le seguenti categorie di spesa: a. ristrutturazione e adeguamento delle strutture esistenti (è esclusa la realizzazione ex-novo), e relative pertinenze, in particolare gli investimenti materiali per il consolidamento, restauro e manutenzione straordinaria, le opere e gli interventi necessari per adeguare gli spazi interni degli edifici nonché per realizzare i servizi igienico-sanitari e tecnologici nel rispetto delle norme in merito al superamento delle barriere architettoniche; b. la realizzazione di aree esterne di pertinenza degli immobili; c. acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature, inclusa la messa in opera; d. investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d' autore, marchi commerciali;

	e. spese generali nel limite massimo del 10% delle spese ammissibili, quando direttamente collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione. L'ammontare delle spese generali collegate alle opere di miglioramento è riconosciuto entro il 10%

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Codice	Descrizione
CR01	Enti pubblici territoriali e soggetti di diritto pubblico, in forma singola o associata
CR02	Fondazioni e associazioni non a scopo di lucro
CR03	Partenariati tra soggetti pubblici e privati
CR04	Soggetti privati che non esercitano attività agricola
CR05	Cooperative sociali

Criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento

Codice	Descrizione
CR07	Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono le finalità specifiche indicate nella sezione dedicata agli obiettivi
CR08	Gli interventi devono essere coerenti con le politiche regionali e i relativi strumenti e piani
CR10	Per evitare che un numero esiguo di progetti assorba tutta la dotazione finanziaria dell'intervento è possibile stabilire un importo massimo di spesa ammissibile o di contributo pubblico erogabile per ciascuna operazione di investimento
CR11	Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'autorità di gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dalle stesse autorità di gestione non superiore a 24 mesi.

Impegni inerenti alle operazioni di investimento:

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

Codice	Descrizione
IM01	Realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'Autorità di Gestione territorialmente competente, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa
IM02	Assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo ed alle condizioni stabilite dalle Autorità di Gestione regionali, ivi compresi gli impegni sottoscritti nell'Accordo di Filiera, per il tempo stabilito dall'Accordo

Codice e nome intervento	**SRD09 - INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI NELLE AREE RURALI**
Tipo di Intervento	INVEST (73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Beneficiari	Enti pubblici territoriali e soggetti di diritto pubblico, in forma singola o associata;

Principio P02 – Caratteristiche del progetto				**PESO PRINCIPIO**
				15
CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	**CRITERIO DI SELEZIONE**	**DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE**	**ELEMENTI DI CONTROLLO**	**PUNTEGGI**
P02	**Tipologia di intervento**	**Il criterio valuta le tipologie di interventi in cui si articola il progetto (i punteggi di seguito descritti non sono cumulabili)** Il punteggio di cui alle categorie da 1.1 a 1.3 è assegnato con riferimento alla spesa ammessa relativa alla tipologia di investimento prevalente, la prevalenza è determinata dal valore economico	***proposta progettuale***	
		1.1 Ripristino e/o miglioramento dei pascoli pubblici destinati alla fruizione collettiva delle imprese pastorali		**10**
		1.2 Restauro e risanamento conservativo di edifici tradizionali esistenti per l'esercizio collettivo delle attività pastorali, ivi compresi abbeveratoi		**5**
		1.3 Ripristino e/o miglioramento di tratturi e cammini erbosi		**5**
	Integrazione con altri interventi	**Il criterio valuta l'integrazione tra le tipologie di interventi in cui si articola il progetto (i punteggi di seguito descritti non sono cumulabili tra loro ma sono cumulabili con la tipologia 1)**	***proposta progettuale***	
		2.1 Progetto che prevede interventi su almeno due delle azioni di cui al criterio precedente		**5**
		2.2 Progetto di una struttura destinata alla promozione e alla valorizzazione delle attività tradizionali legate al territorio nell'ambito di una rete integrata di servizi già esistente		**5**

Principio P03 – CARATTERISTICHE DEL RICHIEDENTE				**PESO PRINCIPIO 7**
CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	**CRITERIO DI SELEZIONE**	**DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE**	**ELEMENTI DI CONTROLLO**	**PUNTEGGI**
P03	**CARATTERISTICHE DEL RICHIEDENTE**	**3 Enti pubblici territoriali e soggetti di diritto pubblico in forma singola e associata**	***proposta progettuale***	
		3.1 Enti pubblici territoriali e soggetti di diritto pubblico, in forma associata, che sono **proprietari di pascoli**		**7**
		3.2 Enti pubblici territoriali e soggetti di diritto pubblico, in forma singola, che sono **proprietari di pascoli**		**3**

Principio P0X – LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DELL'INTERVENTO				**PESO PRINCIPIO 8**
CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	**CRITERIO DI SELEZIONE**	**DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE**	**ELEMENTI DI CONTROLLO**	**PUNTEGGI**
P04	**Localizzazione intervento**	**Il criterio valuta l'ubicazione delle tipologie interventi in cui si articola il progetto (il punteggio del criterio 4.3 è cumulabile con il 4.1 e 4.2)**	***proposta progettuale***	
		4.1 Interventi in strutture ubicate al di sotto dei 800 m		**4**
		4.2 Interventi in strutture ubicate al di sopra dei 800 m		**6**
		4.3 Beni soggetti a vincolo ex art. 136 Dlgs 42/2004		**2**

ALLEGATO AZIONE COMPATIBILE CON INTERVENTO **SRD 13 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli**	
Finalità	L'intervento SRD13 è finalizzato a promuovere la crescita economica delle aree rurali attraverso un'azione di rafforzamento della produttività, redditività e competitività sui mercati del comparto agricolo, agroalimentare e agroindustriale migliorandone, al contempo, le performance climaticoambientali. Tale finalità generale è perseguita attraverso il sostegno agli investimenti materiali ed immateriali delle imprese che operano nell'ambito della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I al TFUE, esclusi i prodotti della pesca. Ai fini del presente intervento, per processi di trasformazione e commercializzazione si intendono uno o più dei seguenti processi: cernita, lavorazione, conservazione, stoccaggio, condizionamento, trasformazione, confezionamento, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale. In tale contesto, è prevista la concessione del sostegno ad investimenti che perseguano le finalità specifiche delle due azioni di seguito descritte: a) valorizzazione del capitale aziendale attraverso l'acquisto, realizzazione, ristrutturazione, ammodernamento di impianti e strutture di cernita, lavorazione, conservazione, stoccaggio, condizionamento, trasformazione, confezionamento, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale; b) miglioramento tecnologico e razionalizzazione dei cicli produttivi, incluso l'approvvigionamento e l'efficiente utilizzo degli input produttivi, tra cui quelli energetici e idrici, in un'ottica di sostenibilità; c) miglioramento dei processi di integrazione nell'ambito delle filiere; d) adeguamento/potenziamento degli impianti e dei processi produttivi ai sistemi di gestione della qualità e ai sistemi di gestione ambientale, di rintracciabilità e di etichettatura del prodotto; e) miglioramento della sostenibilità ambientale, anche in un'ottica di riutilizzo dei sottoprodotti e degli scarti di lavorazione; f) conseguimento di livelli di sicurezza sul lavoro superiori ai minimi indicati dalla normativa vigente; g) aumento del valore aggiunto delle produzioni, inclusa la qualificazione delle produzioni attraverso lo sviluppo di prodotti di qualità e/o sotto l'aspetto della sicurezza alimentare; h) apertura di nuovi mercati.
Tipologie di investimenti	Investimenti materiali e immateriali
Beneficiari	Sono ammesse a beneficiare del sostegno le imprese, singole o associate, che operano nell'ambito delle attività di trasformazione, e/o commercializzazione (come definite nella precedente sezione Finalità e descrizione generale), dei prodotti agricoli inseriti nell'Allegato I del Trattato di Funzionamento della UE, esclusi i prodotti della pesca e Pag. 10 a 49 dell'acquacoltura.

Spesa massima ammissibile singolo beneficiario	300.000,00 €
Forma del sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Aliquota del sostegno	60%
Forma di sovvenzione	Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti
Spese Ammissibili	Sono ammissibili al sostegno esclusivamente le seguenti categorie di spesa: *a) Costruzione, miglioramento e ampliamento di immobili* Nell'ambito della categoria sono ammissibili le voci di spesa di seguito indicate: 1) Costruzione, ampliamento e miglioramento di immobili (adeguamento dell'immobile all'attività produttiva, ristrutturazione, completamento dell'immobile), destinati esclusivamente alle attività di lavorazione e/o trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli quali opifici, depositi, locali per la vendita diretta e uffici – queste ultime due tipologie di immobili devono essere localizzate all'interno del sito produttivo. *b) Acquisto di immobili (terreni e fabbricati)* Le spese relative all'acquisto di terreni sono ammissibili nei limiti del 10% del costo totale dell'operazione considerata, se sono rispettate le seguenti condizioni oggetto di perizia asseverata da parte di un tecnico qualificato indipendente, che attesti: - il prezzo di acquisto rispetto al valore di mercato e rispetto al valore definito sulla base della delibera comunale di definizione delle aree edificabili e di verifica delle aree fabbricabili da destinarsi ad attività produttiva. La spesa massima ammissibile sarà definita come il valore più basso tra il valore di mercato stimato dal tecnico indipendente, il valore di acquisto riportato nel compromesso e il valore definito sulla base della predetta delibera comunale (da allegare alla perizia). • esistenza di un nesso diretto tra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'operazione e di un periodo minimo di destinazione; • che la dimensione del lotto sia congrua alla realizzazione del progetto d'investimento e che rispetti i parametri urbanistici dello stesso Il terreno da acquistare deve avere "destinazione produttiva" verificata mediante la presentazione del certificato di destinazione urbanistica La spesa massima ammissibile riconosciuta per l'acquisto di fabbricati non può eccedere il 30% del valore complessivo degli investimenti, e devono inoltre essere rispettate le seguenti condizioni: ○ il progetto presentato dimostri l'esistenza di un nesso diretto tra l'acquisto dell'immobile e gli obiettivi dell'operazione, nonché di un periodo minimo di destinazione compatibile con la normativa comunitaria previsto in 5 anni dalla liquidazione saldo;

	○ il progetto presentato dimostra che l'acquisto di immobili usati è motivato dalla necessità di ridurre il consumo di suolo; ○ gli immobili oggetto di intervento non hanno già beneficiato di finanziamento pubblico nel corso dei 10 anni precedenti la domanda di aiuto; ○ il valore degli stessi non può superare il valore di acquisto o costruzione iniziale decurtato delle quote di ammortamento contabile già maturate; ○ tra cedente ed acquirente del bene non deve sussistere legame societario (proprietà di quote societarie o presenza attuale o passata di medesimi soci tra le società) e/o di parentela (fino al terzo grado in linea retta). Il vincolo sussiste anche tra coniugi; ○ almeno il 50% del valore complessivo degli investimenti è relativo ad impianti tecnologici nuovi collocati all'interno degli immobili usati in questione. ○ l'immobile deve avere destinazione d'uso industriale, artigianale o commerciale (sono esclusi gli immobili aventi categoria F2), deve risultare in uno stato conservativo "normale" (secondo i criteri indicati nel glossario delle definizioni tecniche in uso nel settore economico-immobiliare pubblicato dall'Agenzia del Territorio – Direzione Centrale OMI), conforme alla normativa urbanistica ed edilizia vigente, nonché alle disposizioni dettate a tutela del paesaggio e degli altri *C) Acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature* Nell'ambito della categoria sono ammissibili le voci di spesa di seguito indicate: 1) Impianti, macchinari e attrezzature finalizzati alla lavorazione e trasformazione dei prodotti agricoli; 2) Macchinari innovativi che utilizzino le tecnologie del modello industria 4.0, di cui all'allegato A della legge 232/2016 del 11.12.2016; 3) Impianti finalizzati al risparmio idrico (riutilizzo/riciclaggio delle acque di processo); 4) Impianti finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili strettamente connessi agli investimenti aziendali richiesti con il presente bando, nell'ambito dell'autoconsumo. Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto riportato al paragrafo 8.2 CR 012 Relativamente ai mezzi di trasporto su strada, sono finanziabili le sole spese per il vano di carico isotermico o refrigerato dei mezzi di trasporto connessi al ciclo produttivo aziendale. **Spese generali**, direttamente collegate all'operazione finanziata e connesse alla realizzazione dei sopra indicati investimenti per la preparazione, esecuzione e rendicontazione: a. costruzione, miglioramento e/o ampliamento di beni immobili e relative pertinenze, incluse le opere di miglioramento fondiario, un massimo del 10%; b. per l'acquisto di nuove macchine, impianti e attrezzature, inclusa la messa in opera, fino a un massimo del 5%.

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Codice	Descrizione
CR01	Sono ammesse a beneficiare del sostegno le imprese, singole o associate, che operano nell'ambito delle attività di trasformazione, e/o commercializzazione (come definite nella precedente sezione Finalità e descrizione generale), dei prodotti agricoli inseriti nell'Allegato I del Trattato di Funzionamento della UE, esclusi i prodotti della pesca e dell'acquacoltura.
CR02	Nel caso di investimenti che non rientrano nel campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE (trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non agricoli e commercializzazione di questi ultimi), si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 6, del PSP.

Criteri di ammissibilità delle operazioni

Codice	Descrizione
CR04	Sono ammissibili a sostegno le operazioni che perseguano una o più finalità delle Azioni 1 e 2 previste nell'ambito del presente intervento, entrambe attuate nella regione Campania.
CR05	Sono ammissibili a sostegno tutti i settori produttivi connessi alla trasformazione e/o, commercializzazione, dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato di Funzionamento della UE, ad eccezione dei prodotti della pesca. Il prodotto ottenuto dalla trasformazione e commercializzato può non ricadere nell'Allegato.
CR06	Nel presente CSR, attraverso l'Intervento SRD01 è fornito sostegno alla lavorazione e trasformazione delle produzioni agricole aziendali e la commercializzazione di tali prodotti, pertanto per i beneficiari del presente intervento che siano anche produttori di materia prima agricola, l'attività di trasformazione e commercializzazione deve avere ad oggetto materie prime acquistate/conferite prevalentemente da soggetti terzi. Il concetto di prevalenza è declinato dalla Regione Campania nei documenti di attuazione del presente CSR, sulla base delle proprie caratteristiche strutturali e territoriali e tenuto conto di quanto eventualmente previsto in SRD01.
CR07	Al fine di assicurare una ricaduta positiva e duratura dell'investimento sui produttori agricoli di base, la materia prima utilizzata per l'attività di trasformazione e commercializzazione acquistata/conferita da soggetti terzi deve provenire, per una determinata quota, dai predetti produttori agricoli singoli o associati. Le modalità di applicazione e verifica del presente criterio, il valore di detta quota ed eventuali deroghe sono stabiliti dalla Regione Campania nei documenti di attuazione del presente CSR.
CR12	Nel caso di investimenti per la realizzazione di impianti di energia da fonti rinnovabili, devono essere rispettati i seguenti requisiti: a) la produzione di energia da fonti rinnovabili è commisurata al fabbisogno energetico totale dell'azienda; ad ogni modo, gli impianti per la produzione di energia elettrica non possono superare la capacità produttiva massima di 1 MWe mentre per gli impianti per la produzione di energia termica il limite massimo è di 3 MWt; è fatta salva, per l'AdG regionale, la possibilità di stabilire, nei documenti attuativi del presente CSR, limiti inferiori rispetto a quelli sopra indicati; b) sono ammissibili gli investimenti per la produzione di energia da biogas/biomassa che utilizzino risorse naturali rinnovabili (con l'esclusione di colture dedicate) e/o sottoprodotti e scarti di produzione del beneficiario o di produzioni agricole, forestali o agroalimentari di altre aziende, operanti in ambito locale; nei documenti di attuazione del presente CSR, l'AdG regionale declina il concetto di ambito locale; c) la produzione elettrica da biomasse deve avvenire in assetto cogenerativo con il recupero di una percentuale minima del 30% di energia termica. d) la produzione di energia da biomasse deve rispettare gli eventuali requisiti di localizzazione, di rendimento/emissione stabiliti nella specifica normativa di tutela della qualità dell'aria; e) la produzione di energia da biomasse deve utilizzare solo i combustibili di cui al D. Lgs 152/2006 -

	allegato X alla parte V, parte II sez. 4, lettere b), c), d) ed e) in cui tra, l'altro, viene escluso l'utilizzo di colture dedicate; f) gli investimenti previsti sono conformi con il Pacchetto legislativo "Energia pulita per tutti gli europei" e, in particolare, con i criteri di sostenibilità della Direttiva (UE) 2018/2001
CR13	Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'autorità di gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda o dalla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dalla stessa AdG non superiore a 24 mesi

Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

Codice	Descrizione
IM01	realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'AdG regionale, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa
IM02	fatti salvi i casi di forza maggiore, assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo di 5 anni ed alle condizioni stabiliti dall'AdG regionale. Il periodo minimo di 5 anni per beni mobili ed attrezzature è ridotto a 3 anni per l'acquisto di Hardware; sono ivi compresi gli impegni sottoscritti nell'Accordo di Filiera, per il tempo stabilito dall'Accordo
IM03	al fine di assicurare che l'investimento abbia una ricaduta positiva sui produttori agricoli di base, il beneficiario si impegna affinché la materia prima utilizzata per l'attività di trasformazione e commercializzazione, acquistata/conferita da soggetti terzi, provenga, per una determinata quota, dai predetti produttori agricoli, singoli o associati, e a mantenere tale impegno per un numero minimo di anni. Le modalità di applicazione e verifica del presente criterio, incluso il valore di detta quota ed il numero minimo di anni è stabilito dalla Regione nei documenti di attuazione del presente CSR.

Codice e nome intervento	**SRD13 – AZIONE 1 INVESTIMENTI PER LA TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI**
Tipo di Intervento	INVEST (73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Beneficiari	Imprese, singole o associate, che operano nell'ambito delle attività di trasformazione, e/o commercializzazione dei prodotti agricoli inseriti nell'Allegato I del Trattato di Funzionamento della UE, esclusi i prodotti della pesca e dell'acquacoltura

Principio 01 - CARATTERISTICHE SOGGETTO RICHIEDENTE				**PESO PRINCIPIO**
				12
CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	**CRITERIO DI SELEZIONE**	**DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE**	**ELEMENTI DI CONTROLLO**	**PUNTEGGI**
P01	***P01.1 Tipologia di Attività principale che svolge il soggetto richiedente***	Attività di lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti dei soci produttori agricoli (esclusi quelli riferiti ai prodotti della pesca)	*Visura Camerale- L'attività principale è accertata attraverso la consultazione telematica del registro delle imprese (archivio ufficiale CCIAA) ed è individuata tramite il codice ATECO prevalente*	**12**
		Attività di "industria alimentare" o "industria delle bevande" (esclusi quelli riferiti ai prodotti della pesca).		**8**
		Attività di "commercio all'ingrosso" dei prodotti agricoli		**2**
		Altre attività		**0**

Principio P02 – TIPOLOGIA DI INVESTIMENTI				**PESO PRINCIPIO** **18**
CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	**CRITERIO DI SELEZIONE**	**DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE**	**ELEMENTI DI CONTROLLO**	**PUNTEGGI**
P02	**P02.1-Innovazione di Processo**	I macchinari/investimenti immateriali acquistati con il progetto di investimento afferiscono alla tipologia industria 4.0 (allegato A e B Legge 232/2016), e successive evoluzioni. Almeno un macchinario	***Piano Individuale di Investimento***	**6**
	P02.2- Innovazione di Prodotto	Il progetto prevede l'introduzione di un nuovo prodotto mai trattato dall'impresa (*Si definisce nuovo prodotto un prodotto di nuova commercializzazione ottenuto attraverso uno specifico nuovo processo tecnologico. La novità può riguardare sia il prodotto in sé (nuovo prodotto, nuova formula, nuovi ingredienti, componenti particolari) che l'aspetto (packaging, porzionatura, contenuto di servizio).*		**3**
	P02.3- Risparmio idrico	Il progetto prevede la realizzazione di interventi per il risparmio idrico (riutilizzo/riciclaggio delle acque di processo)	***Relazione tecnica***	**3**
	P02.4 -Uso di imballaggi riciclati	Il criterio assegna il punteggio per progetti che prevedono l'utilizzo di imballaggi riciclati o realizzati con materiali ecosostenibili secondo le norme UNI EN13428, UNI EN13429, UNI EN13430, UNI EN 13432 e successive modifiche	***intese di fornitura***	**2**
	P02.5-Recupero fabbricati esistenti	Il progetto prevede il recupero di fabbricati già esistenti senza consumo di suolo agricolo	***Piano Individuale di Investimento***	**4**

ALLEGATO AZIONE COMPATIBILE CON INTERVENTO **SRG 10 - Promozione dei prodotti di qualità**	
Finalità	L'intervento sostiene la realizzazione di iniziative di informazione e promozione da parte di associazioni di produttori sui regimi di qualità dell'Unione europea e sui sistemi di qualità nazionali e regionali per migliorare la redditività delle imprese e la loro posizione nella catena del valore, consolidare le filiere agroalimentari dei prodotti di qualità e aumentare il grado di conoscenza e il consumo dei prodotti di qualità da parte dei consumatori sul mercato interno all'Unione. L'intervento è finalizzato ad avviare attività di informazione e promozione dei prodotti di qualità presso i consumatori dell'Unione Europea, perseguendo le seguenti azioni: a) promuovere e realizzare azioni di informazione dei sistemi di qualità verso i consumatori e gli operatori; b) incentivare iniziative di promozione dei prodotti di qualità sul mercato interno dell'UE; c) informare i consumatori riguardo le caratteristiche nutrizionali dei prodotti di qualità e aumentare la consapevolezza sui vantaggi ambientali legati all'utilizzo di tecniche di produzione sostenibili previste dai regimi di qualità anche al fine di incrementare e valorizzare gli aspetti economici e commerciali delle singole produzioni; d) favorire l'integrazione di filiera per migliorare la competitività delle aziende agricole
Tipologie di investimenti	Investimenti materiali e immateriali
Beneficiari	I beneficiari dell'intervento sono le associazioni di produttori che partecipano ai Regimi di qualità indicati nei criteri di ammissibilità. Possono dunque accedere al sostegno, anche in forma associata, le seguenti categorie di beneficiari: • i gruppi di produttori, anche temporanei, o le loro associazioni di qualsiasi natura giuridica, incluse le Organizzazioni di produttori e le loro associazioni riconosciute ai sensi della normativa regionale, nazionale e unionale; • le Organizzazioni interprofessionali; • i Consorzi di tutela (riconosciuti dal MASAF); • le Cooperative agricole e loro Consorzi; • le Reti di impresa fra produttori dei regimi ammessi al sostegno
Spesa massima ammissibile singolo beneficiario	100.000,00 €
Forma del sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Aliquota del sostegno	70%
Forma di sovvenzione	Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti

Spese Ammissibili	Sono ammissibili le seguenti spese: - Realizzazione e diffusione di materiale informativo e promozionale escluse quelle obbligatorie per la commercializzazione del prodotto, inclusi gadgets e oggettistica (ideazione, stampa, traduzione, riproduzione e distribuzione supporti cartacei, multimediali ed altri). - Realizzazione di pubblicazioni e prodotti multimediali, sviluppo di applicazioni informatiche e siti web, realizzazione di immagini fotografiche e video a scopo promozionale. - Acquisto spazi pubblicitari e servizi radio-televisivi, realizzazione e collocazione di cartellonistica esterna, acquisto spazi pubbliredazionali su media e su piattaforma internet. - Organizzazione e partecipazione a fiere, mostre, esposizioni ed eventi pubblici, seminari e convegni divulgativi, incontri informativi, open day e workshop tematici a carattere dimostrativo effettuate presso eventi, mostre mercato e punti vendita. - Realizzazione di campagne ed eventi promozionali, incluse le attività svolte nei punti vendita e nel canale HoReCa. - Campagne di sensibilizzazione e informazione relative a questioni riguardanti la certificazione di qualità, anche in relazione al cambiamento climatico. - Spese generali, comprese quelle necessarie per l'organizzazione e il Coordinamento delle diverse azioni in progetto, fino al 5% dell'importo complessivo. - Il costo dell'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale.

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Codice	Descrizione
CR01	I beneficiari dell'intervento sono le associazioni di produttori che partecipano ai Regimi di qualità indicati nei criteri di ammissibilità. Possono dunque accedere al sostegno, anche in forma associata, le seguenti categorie di beneficiari: • i gruppi di produttori, anche temporanei, o le loro associazioni di qualsiasi natura giuridica, incluse le Organizzazioni di produttori e le loro associazioni riconosciute ai sensi della normativa regionale, nazionale e unionale; • le Organizzazioni interprofessionali; • i Consorzi di tutela (riconosciuti dal MASAF); • le Cooperative agricole e loro Consorzi; • le Reti di impresa fra produttori dei regimi ammessi al sostegno.

Criteri di ammissibilità delle operazioni

Codice	Descrizione
CR01	Sono oggetto di attività di informazione e promozione ammesse ad aiuto le produzioni afferenti ai seguenti regimi di qualità: 1) Indicazioni geografiche DOP/IGP – prodotti agricoli e alimentari registrati nello specifico registro dell'Unione -Reg. (UE) n.1151/2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, compresa l'indicazione facoltativa di qualità "prodotto di montagna";

	2) Denominazioni di origini, Indicazioni geografiche e menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo - Reg. (UE) n.1308/2013; 3) STG – prodotti agricoli e alimentari registrati nello specifico registro dell'Unione - Reg. (UE) n.1151/2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari; 4) Indicazioni geografiche delle bevande spiritose –Reg. (UE) 2019/787 relativo alla definizione, alla presentazione e all'etichettatura delle bevande spiritose; 5) Indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati - Reg. (UE) n.1151/2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari; 6) Produzione biologica – prodotti agricoli e alimentari ottenuti ai sensi del Reg. (UE) n. 848/2018; 7) Produzioni di qualità di cui al Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata – legge 3 febbraio 2011 n.4; 8) Sistema di qualità nazionale zootecnia (SQNZ) – prodotti agricoli zootecnici ottenuti in conformità ai disciplinari di produzione iscritti nell'elenco di cui all'articolo 7 del Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali del 4 marzo 2011; 9) Sistema di qualità benessere animale – produzioni ottenute in conformità ai disciplinari di produzione del Sistema di Qualità Nazionale per il Benessere Animale (SQNBA) di cui all'art. 224bis della L. 17 luglio 2020, n. 77; 10) Regimi di qualità di natura etica e sociale
CR02	Il sostegno è concesso unicamente per azioni di informazione e promozione effettuate sul mercato interno all'Unione Europea.
CR03	Altre condizioni di ammissibilità- Associare un numero di operatori certificati pari ad almeno: • 3 operatori certificati per prodotti che abbiano fino a 30 operatori certificati al Regime cui appartengono i prodotti oggetto di promozione; • almeno il 10% del totale degli operatori certificati per prodotti con più di 30 e fino a 100 operatori certificati al Regime cui appartengono i prodotti oggetto di promozione; • oltre 10 operatori certificati per prodotti con più 100 operatori totali certificati al Regime cui appartengono i prodotti oggetto di promozione;

Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

Codice	Descrizione
IM01	realizzare il programma conformemente ed entro i termini definiti dalla Regione fatte salve le proroghe concesse;
IM02	fornire tutta la documentazione attestante: le attività svolte e la documentazione di supporto; la rendicontazione delle attività svolte.
IM03	promuovere i regimi di qualità attraverso azioni che: • non devono incitare i consumatori ad acquistare un prodotto a causa della sua particolare origine, tranne il caso delle denominazioni protette e delle indicazioni geografiche protette. L'origine del prodotto può essere tuttavia indicata, a condizione che i riferimenti all'origine siano secondari rispetto al messaggio principale; • non possono essere orientate in funzione di marchi commerciali e i marchi, se presenti, devono avere una rappresentazione grafica ridotta rispetto al messaggio principale;
	• se riferite a vini protetti e tutelati, devono sempre includere chiari riferimenti ai requisiti legali e regolamentari relativi al consumo responsabile di tali bevande alcoliche e al rischio di abuso di alcol.

Codice e nome intervento	**SRG10 - PROMOZIONE DEI PRODOTTI DI QUALITÀ**
Tipo di Intervento	COOP(77) – Cooperazione
Beneficiari	I beneficiari dell'intervento sono le associazioni di produttori che partecipano ai Regimi di qualità indicati nei criteri di ammissibilità. Possono dunque accedere al sostegno, anche in forma associata, le seguenti categorie di beneficiari: • i gruppi di produttori, anche temporanei, o le loro associazioni di qualsiasi natura giuridica, incluse le Organizzazioni di produttori e le loro associazioni riconosciute ai sensi della normativa regionale, nazionale e unionale; • le Organizzazioni interprofessionali; • i Consorzi di tutela (riconosciuti dal MASAF); • le Cooperative agricole e loro Consorzi; • le Reti di impresa fra produttori dei regimi ammessi al sostegno

Principio 01 - QUALITÀ DELLE AZIONI PROGETTUALI				**PESO PRINCIPIO**
				14
CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	**CRITERIO DI SELEZIONE**	**DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE**	**ELEMENTI DI CONTROLLO**	**PUNTEGGI**
P01	***P01.1-Qualità e completezza del progetto***	Viene assegnato un punteggio al progetto in base al numero di azioni previste nel progetto rispetto al perseguimento delle 4 finalità previste dall'intervento - Paragrafo 5 dalla scheda SRG10	***Autodichiarazione, Relazione di progetto e altra documentazione di progetto***	
		tutte le 4 le finalità previste		**14**
		Almeno 3 delle 4 finalità previste		**10**
		Almeno 2 delle 4 finalità previste		**8**
		solo una delle 4 finalità previste		**0**

Principio 02 - AMBITO TERRITORIALE DELLE AZIONI PROGETTUALI (Priorità dei progetti destinati ai Paesi europei)				**PESO PRINCIPIO**
				10
CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	**CRITERIO DI SELEZIONE**	**DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE**	**ELEMENTI DI CONTROLLO**	**PUNTEGGI**
P02	***Ambito di realizzazione del progetto***	Viene assegnato un punteggio al progetto che comprende attività, nell'ambito delle azioni previste, da realizzare in altri Stati UE o in ambito extra-regionale (i punteggi di cui alle lettere a1) e a2) non sono cumulabili)	***Autodichiarazione, Relazione di progetto e altra documentazione di progetto***	
		a1) in altri stati UE 2 o più Stati		**10**
		a2) in altri stati UE almeno 1 Stato		**08**
		b) in ambito extra-regionale		**05**
		c) in ambito regionale		**0**

Principio P03 – INTEGRAZIONE CON INIZIATIVE REGIONALI				**PESO PRINCIPIO**
				6
CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	**CRITERIO DI SELEZIONE**	**DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE**	**ELEMENTI DI CONTROLLO**	**PUNTEGGI**
P03	***Partecipazione ad iniziative regionali***	Per incentivare e rafforzare la propensione verso attività promozionali, viene assegnato un punteggio ai beneficiari che in uno dei due anni precedenti all'emanazione del Bando SRG10 hanno partecipato ad almeno un'iniziativa promozionale programmata dalla Regione Campania nell'ambito dei programmi di valorizzazione e promozione. Nel caso n cui i beneficiari sono rappresentati da Associazioni temporanee, il punteggio viene riconosciuto solo se nel raggruppamento almeno il 10% dei soggetti hanno partecipato ad almeno una iniziativa promozionale	***Autodichiarazione e verifica dagli elenchi regionali***	

		programmata dalla Regione Campania in uno dei due anni precedenti l'emanazione del Bando.		
		SI		**6**
		NO		**0**

Allegato A

PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023-2027	
BANDO PUBBLICO	***"PROGETTI COMPLESSI DI FILIERA"***
Codice Intervento	***SRG07 - COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO RURALE, LOCALE E SMART VILLAGES Az.1-Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali***
Autorità di Gestione	*Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali*

Allegato A – Linee guida per la compilazione dei Piani Individuali di Investimento: AKIS

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO AZIONE COMPATIBILE CON INTERVENTO **SRG01 - Sostegno gruppi operativi PEI AGRI**	
Finalità	L'intervento è finalizzato al sostegno dei Gruppi Operativi del PEI AGRI. I GO promuovono la conoscenza, l'innovazione e la digitalizzazione nel settore agricolo, forestale e nelle aree rurali nonché la loro diffusione mediante l'individuazione di problemi/opportunità e delle relative soluzioni innovative, attuate nell'ambito di un partenariato che realizza un progetto. L'attuazione del progetto avviene attraverso l'applicazione dell'approccio interattivo all'innovazione, che promuove la partecipazione degli utenti delle innovazioni e di tutti gli altri soggetti che, a vario titolo, sono coinvolti nelle fasi di realizzazione.
Tipologie di investimenti	costi di esercizio della cooperazione, costi diretti specifici del progetto di innovazione e necessari alla sua implementazione e costi delle operazioni attuate
Beneficiari	Il beneficiario del sostegno è formato, nello specifico, dai beneficiari diretti ed indiretti che sottoscrivono l'Accordo di Filiera, a patto che siano presenti almeno due soggetti appartenenti a due diverse delle seguenti categorie: • imprese agricole e/o forestali (in forma singola e/o associata) con sede legale e/o operativa nella regione di appartenenza; • altre imprese operanti nelle aree rurali rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo Operativo; • enti pubblici e/o imprese private operanti nel settore della ricerca e/o della formazione; • soggetti prestatori di consulenza; • altri soggetti del settore agricolo, alimentare e forestale, dei territori rurali e della società civile rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo Operativo; • imprese attive nel campo dell'ICT; • Adg nazionale, Regioni e Province autonome anche attraverso i loro Enti strumentali, Agenzie e Società in house.
Spesa massima ammissibile singolo beneficiario	Concorre alla formazione della Quota AKIS del progetto complesso di filiera. La quota AKIS deve essere non meno del 5% e fino al 10% della spesa massima del programma presentato
Forma del sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Aliquota del sostegno	100%
Forma di sovvenzione	- Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti - Costi Unitari: Laddove pertinenti sarà adottato il sistema di costi semplificati certificato dal FORMEZ PA, approvato con Decreto Dirigenziale Regionale n.464 del 03/08/2023, conforme con quanto previsto dall'articolo 83, paragrafo 1, lettera b) del Regolamento (UE) 2021/2115, e paragrafo 2, lettera a), punto i)

Spese Ammissibili	L'intervento copre i costi di ogni azione pertinente intesa a sviluppare, collaudare, adattare, diffondere l'innovazione, l'accesso alla formazione e alla consulenza, la realizzazione di analisi e studi di fattibilità, lo scambio e la diffusione di conoscenze e informazioni che contribuisca al conseguimento degli obiettivi specifici di cui all'articolo 6, paragrafi 1 e 2, del Reg. (UE) 2021/2115. In particolare, sono ammessi: a. Costi per attività preparatorie, compresa l'animazione. b. Costi diretti di esercizio della cooperazione. c. Costi amministrativi e legali per la costituzione e modifica del GO. d. Costi diretti specifici del progetto di innovazione e necessari alla sua implementazione. e. Investimenti necessari al progetto di innovazione. f. Costi per le attività di formazione, consulenza e divulgazione. g. Costi indiretti.

Criteri di ammissibilità (dei beneficiari e delle operazioni)

Codice	Descrizione
CR01	Gruppi operativi devono essere formati da almeno due soggetti giuridici diversi appartenenti ad almeno due differenti categorie tra quelle elencate nella sezione Beneficiari.
CR02	È obbligatoria l'adesione/partecipazione al GO di almeno un'impresa agricola o forestale.
CR03	La/le innovazione/i auspicata/e può/possono basarsi su pratiche nuove, ma anche su quelle tradizionali applicate in un nuovo contesto geografico o ambientale.
CR04	Ciascun GO elabora un progetto per sviluppare, collaudare, adattare, diffondere innovazioni che si basino sul modello interattivo.

Impegni previsti

Codice	Descrizione
IM01	Diffusione dei progetti, delle loro sintesi e dei risultati realizzati da parte dei GO mediante gli archivi informatizzati istituzionali e/o piattaforme web regionali, nazionali (Rete nazionale della PAC) e europee (Rete europea della PAC).

Obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità, previsti dalla normativa UE applicabile, ciascun beneficiario di contributi pubblici ai sensi del presente intervento avrà l'obbligo di:

Codice	Descrizione
OB01	Fornire su un sito web ufficiale e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione europea
OB02	Utilizzare l'emblema dell'Unione secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti.
OB03	Rispettare la normativa sugli appalti (nel caso di beneficiari pubblici).

Codice e nome intervento	**SRG01 - sostegno gruppi operativi PEI AGRI**
Tipo di Intervento	COOP(77) - Cooperazione
Beneficiari	Il beneficiario del sostegno è formato, nello specifico, dai beneficiari diretti ed indiretti che sottoscrivono l'Accordo di Filiera, a patto che siano presenti almeno due soggetti appartenenti a due diverse delle seguenti categorie: • imprese agricole e/o forestali (in forma singola e/o associata) con sede legale e/o operativa nella regione di appartenenza; • altre imprese operanti nelle aree rurali rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo Operativo; • enti pubblici e/o imprese private operanti nel settore della ricerca e/o della formazione; • soggetti prestatori di consulenza; • altri soggetti del settore agricolo, alimentare e forestale, dei territori rurali e della società civile rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo Operativo; • imprese attive nel campo dell'ICT; • Adg nazionale, Regioni e Province autonome anche attraverso i loro Enti strumentali, Agenzie e Società in house.

Principio 01 - Caratteristiche partenariali del GO in relazione al progetto				**PESO PRINCIPIO**
				9
CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	**CRITERIO DI SELEZIONE**	**DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE**	**ELEMENTI DI CONTROLLO**	**PUNTEGGI**
P01	***P01.1- Composizione del GO*** *il punteggio viene attribuito sulla base della composizione*	Beneficiari diretti SRG01	***Proposta progettuale***	

	del GO sottoscrittori dell'accordo di filiera, beneficiari diretti dell'azione SRG01	Presenza di enti pubblici e/o imprese private operanti nel settore della ricerca		**5**
		Presenza di Enti di formazione riconosciuti		**4**

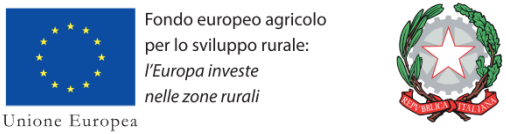
Principio 02 - Premialità per presenza di soggetti prestatori di consulenza				**PESO PRINCIPIO**
				4
CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	**CRITERIO DI SELEZIONE**	**DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE**	**ELEMENTI DI CONTROLLO**	**PUNTEGGI**
P02	***P02.1*- presenza di organismi di consulenza riconosciuti** *il punteggio viene attribuito in base alla presenza e caratteristiche del prestatore di consulenza quale beneficiario diretto dell'azione SRG01*	Presenza tra i beneficiari diretti della SRG01 di Organismi di consulenza	***Proposta progettuale***	
		SI		**4**
		No		**0**

Principio 03 - Caratteristiche qualitative del progetto	**PESO PRINCIPIO**
	11

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P03	***P03.1*- chiarezza dei risultati** *il punteggio viene attribuito sulla base della chiarezza dei risultati del progetto*	La chiarezza del progetto verrà valutata nel rispetto delle seguenti condizioni	***Proposta progettuale***	
		la qualità espositiva (il progetto è coerente in tutte le sue parti e sono resi evidenti gli elementi di novità rispetto a iniziative precedenti)		**1**
		qualità espositiva e sintesi degli elaborati progettuali (esposizione essenziale)		**3**
		condizioni precedenti e presenza di affermazioni supportate da riferimenti riscontrabili (nella sitografia e/o bibliografia)		**5**
	***P03.2*- trasferibilità e replicabilità** *il punteggio viene attribuito sulla base della efficacia dei risultati del progetto ex post*	Trasferibilità e replicabilità dei risultati del progetto verrà valutata rispetto a:	***Proposta progettuale***	
		Trasferibilità e replicabilità dei risultati del progetto di innovazione in contesti produttivi e/o territoriali oltre al contesto di riferimento (capacità del progetto di generare pratiche che possano essere utilizzate anche in altri contesti territoriali o altri comparti produttivi)		**6**

Principio 04 - Qualità dell'attività di disseminazione e divulgazione dei risultati				**PESO PRINCIPIO**
				6
CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	**CRITERIO DI SELEZIONE**	**DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE**	**ELEMENTI DI CONTROLLO**	**PUNTEGGI**
P04	***P04.1*- diversificazione degli strumenti** *il punteggio viene attribuito sulla base della diversificazione dei metodi di diffusione del progetto adottati, oltre a quelli obbligatori, e sul coinvolgimento o meno di personale specializzato*	La chiarezza del progetto verrà valutata nel rispetto delle seguenti condizioni	***Proposta progettuale***	
		Sono organizzati altri interventi di disseminazione dei risultati, oltre a quelli previsti negli Impegni (*)		**2**
		Sono organizzati altri interventi di divulgazione, oltre a quelli previsti negli Impegni (*)		**2**
		Gli interventi di diffusione sono organizzati con l'ausilio di personale specializzato		**2**

(*) L'impegno consiste nella diffusione dei progetti e dei risultati realizzati mediante gli archivi informatizzati istituzionali e/o piattaforme web regionali, nazionali ed europee.
Per diffusione del progetto e dei risultati si intendono sia interventi di disseminazione che di divulgazione.
Ai fini dell'attribuzione del punteggio il GO deve adottare altri canali e modalità di divulgazione e disseminazione dei risultati delle attività progettuali rispetto a quelli previsti negli impegni e negli obblighi
Per personale specializzato si intende personale con formazione e esperienza in materia di comunicazione risultante da CV.







fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO AZIONE COMPATIBILE CON INTERVENTO **SRH 01 - Erogazione servizi di consulenza**	
Finalità	Le attività di Consulenza mirano a soddisfare le esigenze di supporto espresse dalle imprese agricole, forestali e operanti in aree rurali su aspetti tecnici, gestionali, economici, ambientali e sociali e a diffondere le innovazioni sviluppate tramite progetti di ricerca e sviluppo, tenendo conto delle pratiche agronomiche e zootecniche esistenti, anche per quanto riguarda la fornitura di beni pubblici.
Tipologie di investimenti	Attività di consulenza secondo il repertorio regionale in vigore
Beneficiari	Organismi di Consulenza Qualificati, soggetti pubblici e/o privati presenti nell'"Elenco" istituito con Avviso approvato con DRD n. 621 del 23/10/2023 e s.m.i. e successiva graduatoria approvata con DRD n. 286 del 10/05/2024 e ssmmi, tenendo presente le rispettive attribuzioni delle macroaree.
Spesa massima ammissibile singolo beneficiario	Concorre alla formazione della Quota AKIS del progetto complesso di filiera. La quota AKIS deve essere non meno del 5% e fino al 10% della spesa massima del programma presentato
Forma del sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Aliquota del sostegno	Aliquota al 100%
Forma di sovvenzione	Costi Unitari così come previsti dal Sistema di costi semplificati certificato dal FORMEZ PA, approvato con Decreto Dirigenziale Regionale n.464 del 03/08/2023, conforme con quanto previsto dall'articolo 83, paragrafo 1, lettera b) del Regolamento (UE) 2021/2115, e paragrafo 2, lettera a), punto i)
Spese Ammissibili	Progettazione e realizzazione di progetti di consulenza, comprensivi dell'elenco delle aziende destinatarie della consulenza, con anagrafica, indicazione del CUUA e definizione dell'attività di consulenza richiesta. Gli Organismi di consulenza beneficiari dovranno presentare progetti di consulenza nell'ambito delle attività e macroaree di competenza assegnate, ad esclusione delle macroaree di specializzazione e) ed f), così come definite dal DRD n. 621 del 23/10/2023 e s.m.i..

Criteri di ammissibilità (dei beneficiari e delle operazioni)

I beneficiari del sostegno sono i soggetti pubblici o privati che prestano servizi di consulenza per il tramite di uno o più consulenti adeguatamente qualificati e formati (CR01 Adeguata qualificazione e formazione dei consulenti; CR02 Assenza di conflitto di interesse; CR03 Avere tra le proprie finalità le attività di consulenza sono già accertati mediante l'iscrizione nell'elenco)

Codice	Descrizione
CR04	I fruitori della consulenza devono avere la sede legale o almeno una sede operativa presso il territorio della Regione Campania
CR05	Demarcazione con attività di consulenza previste nelle OCM

Impegni previsti

Codice	Descrizione
IM01	I soggetti prestatori della consulenza si impegnano a mantenere i suddetti requisiti di ammissibilità per tutta la durata delle operazioni, ivi compresi gli impegni sottoscritti nell'Accordo di Filiera, per il tempo stabilito dall'Accordo
IM02	Imparzialità della consulenza

Obblighi

Codice	Descrizione
OB01	Offrire come minimo i servizi di consulenza di cui all'art. 15, paragrafo 4, del Reg. 2021/2115
OB02	Rispettare la normativa sugli appalti (nel caso di beneficiari pubblici)

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità, previsti dalla normativa UE applicabile, ciascun beneficiario di contributi pubblici ai sensi del presente intervento avrà l'obbligo di:

Codice	Descrizione
OB03	Fornire su un sito web ufficiale e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione europea
OB04	Utilizzare l'emblema dell'Unione secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti

Codice e nome intervento	**SRH01 - EROGAZIONE SERVIZI DI CONSULENZA**
Tipo di Intervento	KNOW (78) - Scambio di conoscenze e diffusione di informazioni
Beneficiari	Organismi di Consulenza Qualificati, soggetti pubblici e/o privati presenti nell'"Elenco" istituito con Avviso approvato con DRD n. 621 del 23/10/2023 e successiva graduatoria approvata con DRD n. 286 del 10/05/2024 e ssmmi

Principio P01: Qualità dei progetti di consulenza				**PESO PRINCIPIO**
				30
Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
1.1 Completezza e grado di innovazione del progetto di consulenza in termini di supporti previsti	Il punteggio è attribuito ai progetti di consulenza secondo i seguenti criteri (i punteggi per le diverse tipologie di supporti sono cumulabili):			La qualità del progetto viene valutata sulla base dei requisiti inclusi nel progetto, schede informative e alle proprietà dell'innovazione
	- Materiale informativo: almeno una scheda informativa dettagliata per ogni tipologia di consulenza del progetto proposto;	**max 4**		Viene attribuito 1 punto ogni scheda informativa dettagliata fino ad un massimo di 4 punti.
	- presenza da parte dell'organismo di una App dedicata alle attività di consulenza previste dal progetto	**2**		Il punteggio è attribuito con riferimento alla presenza di App dedicata alla consulenza.
	- presenza da parte dell'organismo di un sito internet con una o più sezioni dedicate allo scambio di informazioni e conoscenze	**2**		Il punteggio è attribuito con riferimento alla presenza di un sito internet dedicato alla consulenza.

	- presenza di uno o più servizi social con un sufficiente grado di aggiornamento periodico	**max 2**		Il punteggio è attribuito con riferimento alla presenza di uno o più servizi social dedicato alla consulenza.
1.2 Completezza e grado di innovazione del progetto di consulenza in termini di ampiezza dell'offerta di consulenza	Il punteggio è attribuito ai progetti di consulenza secondo il seguente criterio (i punteggi per l'ampiezza dell'offerta di consulenza NON sono cumulabili): - presenza nel progetto di consulenza di un'offerta che copra le attività del Repertorio secondo la seguente scala:			La qualità del progetto viene valutata sulla base dell'offerta progettuale, in termini di multidisciplinarietà e completezza dell'offerta stessa
	- ≥ al 40%	**20**		
	- ≥ del 20% < del 40%	**10**		
	- < del 20%	**0**		

Il punteggio attribuito alla proposta di intervento SRH01 sarà dato dalla valutazione di "P1 Qualità dei progetti di consulenza", secondo i criteri sopra esposti, adeguato al valore ottenuto dal soggetto proponente in sede di inserimento nell'elenco degli organismi di consulenza riconosciuti (DRD_973-12-12-24 - ALLEGATO 4 - elenco organismi di consulenza riconosciuti al 1 luglio 2024 e ss.mm.ii.).
La formula da applicare sarà la seguente: ((Punteggio P1 + (Punteggio DRD 973))/100)*30

ALLEGATO AZIONE COMPATIBILE CON INTERVENTO **SRH 03 - Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali.**	
Finalità	Le attività di formazione mirano alla crescita delle competenze e capacità professionali degli addetti operanti a vario titolo nel settore agricolo, forestale e nei territori rurali attraverso la formazione e l'aggiornamento professionale dei soggetti destinatari, anche in sinergia tra di loro, nella fattispecie del presente bando attraverso percorsi formativi strutturati come corsi, che potranno comprendere visite aziendali, sessioni pratiche, scambi di esperienze professionali, ecc.
Tipologie di investimenti	Attività di formazione professionale
Beneficiari	Organismi di Formazione Qualificati, soggetti pubblici e/o privati presenti nell'"Elenco" istituito con Avviso approvato con DRD n. 621 del 23/10/2023 e successiva graduatoria approvata con DRD n. 286 del 10/05/2024 e ssmmi, tenendo presente le rispettive attribuzioni delle macroaree.
Spesa massima ammissibile singolo beneficiario	Concorre alla formazione della Quota AKIS del progetto complesso di filiera. La quota AKIS deve essere non meno del 5% e fino al 10% della spesa massima del programma presentato
Forma del sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Aliquota del sostegno	100%
Forma di sovvenzione	Costi Unitari: sarà adottato il Sistema di costi semplificati certificato dal FORMEZ PA, approvato con Decreto Dirigenziale Regionale n.464 del 03/08/2023, conforme con quanto previsto dall'articolo 83, paragrafo 1, lettera b) del Regolamento (UE) 2021/2115, e paragrafo 2, lettera a), punto i)
Spese Ammissibili	Progettazione e realizzazione di corsi di formazione nell'ambito delle attività e macroaree di competenza assegnate, ad esclusione delle macroaree di specializzazione e) ed f) (DRD n. 621 del 23/10/2023) secondo quanto indicato nell'Allegato B relativamente alle tematiche dell'Allegato I del TFUE. Parte delle attività formative possono essere erogate anche in modalità Formazione a Distanza (FaD) purché in modalità sincrona e che renda possibile un livello di controllo almeno equivalente a quello previsto per le attività svolte in presenza. La modalità FaD è consentita per la sola parte teorica e fino a un massimo del 50 per cento (50%) del monte ore di teoria;

Criteri di ammissibilità (dei beneficiari e delle operazioni)

Codice	Descrizione
CR01	I beneficiari devono essere accreditati
CR02	Non sono ammesse attività formative comprese nei percorsi previsti dall'istruzione scolastica
CR03	Non sono ammissibili attività formative rivolte a destinatari che già aderiscono, per la stessa

	tematica, ad azioni previste dai programmi settoriali (OCM) o del Fondo Sociale Europeo
CR04	I fruitori della formazione devono avere la sede legale o almeno una sede operativa presso il territorio della Regione/Provincia autonoma

I soggetti di cui sopra beneficiano dell'aiuto presentando la richiesta in forma singola o associata.

Impegni previsti

Codice	Descrizione
IM01	Garantire l'accesso alle attività selezionando i partecipanti secondo criteri oggettivi e trasparenti
IM02	Mantenimento dei requisiti di ammissibilità per tutta la durata dell'operazione

Obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità, previsti dalla normativa UE applicabile, ciascun beneficiario di contributi pubblici ai sensi del presente intervento avrà l'obbligo di:

Codice	Descrizione
OB01	Fornire su un sito web ufficiale e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione europea
OB02	Utilizzare l'emblema dell'Unione secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti
OB03	Rispettare la normativa sugli appalti (nel caso di beneficiari pubblici)

Codice e nome intervento	**SRH03 - FORMAZIONE DEGLI IMPRENDITORI AGRICOLI, DEGLI ADDETTI ALLE IMPRESE OPERANTI NEI SETTORI AGRICOLTURA, ZOOTECNIA, INDUSTRIE ALIMENTARI, E DEGLI ALTRI SOGGETTI PRIVATI E PUBBLICI FUNZIONALI ALLO SVILUPPO DELLE AREE RURALI**
Tipo di Intervento	KNOW (78) - Scambio di conoscenze e diffusione di informazioni
Beneficiari	Organismi di Formazione Qualificati, soggetti pubblici e/o privati presenti nell'"Elenco" istituito con Avviso approvato con DRD n. 621 del 23/10/2023 e successiva graduatoria approvata con DRD n. 286 del 10/05/2024 e ssmmi

Principio P01: Qualità dei progetti formativo				**PESO PRINCIPIO**
				30
Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
1.1 Qualità del progetto in termini di disponibilità di strumenti innovativi	Il punteggio è attribuito ai progetti che prevedano la presenza per le attività di formazione di una piattaforma e-learning per garantire servizi aggiuntivi alle attività in presenza e canali di interscambio con i partecipanti	8		La presenza di una piattaforma e-learning garantisce al progetto la possibilità di un maggiore interscambio con i partecipanti e rappresenta uno strumento di trasferimento delle conoscenze che aumenta l'efficacia dell'intervento formativo
1.2 Qualità del progetto in termini di "supporti didattici"	Il punteggio è attribuito ai progetti che prevedono l'utilizzo di diverse tipologie di materiale didattico attinente il contenuto dell'attività e/o elaborato ad hoc per i partecipanti. Il criterio premia la tipologia di supporto in base alla seguente scala:			La presenza di supporti didattici specifici in relazione ai temi trattati aumenta la qualità tecnica del progetto in quanto rafforza il processo di apprendimento dei destinatari
	- Testi specialistici e pubblicazioni e slide elaborate ad hoc	12		

	- Solo testi specialistici e pubblicazioni	9		
	- Solo slide elaborate ad hoc	3		
1.3 Presenza nel progetto formativo di un numero di ore di formazione aggiuntive rispetto a quelle minime previste	Il criterio premia la presenza nel progetto formativo di un numero di ore di formazione (attività erogate in aula e/o fuori aula) aggiuntive rispetto a quelle minime previste dal bando. Il criterio premia la % derivante dal rapporto tra ore di formazione aggiuntive rispetto al n. di ore previste dal bando in base alla seguente scala:			I contenuti didattici aggiuntivi delle tematiche messe a bando rispetto al contesto territoriale di riferimento determinano un aumento di formazione a favore dei destinatari
	≥ 15%	10		
	< 15% e ≥ 10%	5		
	<10%	3		

Il punteggio attribuito alla proposta di intervento SRH01 sarà dato dalla valutazione di "P1 Qualità dei progetti di formazione", secondo i criteri sopra esposti, adeguato al valore ottenuto dal soggetto proponente in sede di inserimento nell'elenco degli organismi di formazione riconosciuti (DRD_973-12-12-24 - ALLEGATO 4 - elenco organismi di formazione riconosciuti al 1 luglio 2024).
La formula da applicare sarà la seguente: ((Punteggio P1 + (Punteggio DRD 973))/100)*30

ALLEGATO AZIONE COMPATIBILE CON INTERVENTO **SRH 04 - Azioni di informazione**	
Finalità	L'intervento sostiene la realizzazione di attività ricadenti in una o più delle seguenti tipologie: iniziative di confronto (sportelli informativi, incontri tecnici, convegni, seminari ecc.), prodotti informativi (bollettini, newsletter, opuscoli, pubblicazioni, schede, ecc.) su supporto multimediale o tramite strumenti social/web e altre iniziative idonee alla diffusione delle informazioni. I progetti informativi sono collegati alle tematiche indicate nell'art. 15, paragrafo 4) del Reg. (UE) 2021/2115.
Tipologie di investimenti	Attività di informazione e comunicazione
Beneficiari	- Organismi di Consulenza Qualificati, soggetti pubblici e/o privati presenti nell'"Elenco" istituito con Avviso approvato con DRD n. 621 del 23/10/2023 e successiva graduatoria approvata con DRD n. 286 del 10/05/2024 e ssmmi, tenendo presente le rispettive attribuzioni delle macroaree. - Organismi di Formazione Qualificati, soggetti pubblici e/o privati presenti nell'"Elenco" istituito con Avviso approvato con DRD n. 621 del 23/10/2023 e successiva graduatoria approvata con DRD n. 286 del 10/05/2024 e ssmmi, tenendo presente le rispettive attribuzioni delle macroaree. - Enti di ricerca, Università e Scuole di studi superiori universitari pubblici e privati. - Istituti tecnici superiori; - Istituti di istruzione tecnici e professionali; - Altri soggetti pubblici e privati attivi nell'ambito dell'AKIS; - Regioni e Province autonome anche attraverso i loro Enti strumentali, Agenzie e Società in house. - Società attive nel campo della comunicazione (multimedialità, editoria, ICT, organizzazione di eventi, etc) per usufruire anche di soggetti specializzati al di fuori di AKIS. I soggetti sopra indicati possono concorrere in forma singola o associata (ATS)
Spesa massima ammissibile singolo beneficiario	Concorre alla formazione della Quota AKIS del progetto complesso di filiera. La quota AKIS deve essere non meno del 5% e fino al 10% della spesa massima del PCF presentato
Forma del sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Aliquota del sostegno	100%
Forma di sovvenzione	- Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti
Spese Ammissibili	Sono ammissibili le azioni di informazione volte a disseminare informazioni e conoscenze rilevanti per gli addetti dei settori agricolo e zootecnico, i cittadini e i consumatori, secondo le seguenti tipologie: a) iniziative di confronto, quali sportelli informativi, incontri tecnici, convegni, seminari ecc.;

	b) prodotti informativi: bollettini, opuscoli, schede, pubblicazioni tematiche e/o specialistiche non periodiche, ecc., su supporto cartaceo (utilizzando carta grafica che risponde ai criteri previsti dal CAM di riferimento) o multimediale, o tramite strumenti social/web/podcast.

Criteri di ammissibilità (dei beneficiari e delle operazioni)

Codice	Descrizione
CR01	Demarcazione con attività di consulenza previste nelle OCM

Impegni previsti

Codice	Descrizione
IM01	Garantire il libero accesso a tutti i potenziali destinatari
IM02	Mantenere i requisiti di ammissibilità per tutta la durata dell'operazione
IM03	Garantire l'assenza di conflitto di interesse nell'attività realizzata

Obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità, previsti dalla normativa UE applicabile, ciascun beneficiario di contributi pubblici ai sensi del presente intervento avrà l'obbligo di:

Codice	Descrizione
OB01	Fornire su un sito web ufficiale e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione europea
OB02	Utilizzare l'emblema dell'Unione secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti
OB03	Rispettare la normativa sugli appalti (nel caso di beneficiari pubblici)

Cod. e nome intervento	**SRH04 - AZIONI DI INFORMAZIONE**
Tipo di Intervento	KNOW (78) - Scambio di conoscenze e diffusione di informazioni
Beneficiari	Sono beneficiari le seguenti categorie di soggetti, ove accreditati all'attività di formazione: • Enti di Formazione accreditati; • Soggetti prestatori di consulenza; • Enti di ricerca, Università e Scuole di studi superiori universitari pubblici e privati. • Istituti tecnici superiori; • Istituti di istruzione tecnici e professionali; • Altri soggetti pubblici e privati attivi nell'ambito dell'AKIS; • Regioni e Province autonome anche attraverso i loro Enti strumentali, Agenzie e Società in house. • Società attive nel campo della comunicazione (multimedialità, editoria, ICT, organizzazione di eventi, etc) per usufruire anche di soggetti specializzati al di fuori di AKIS. I soggetti di cui sopra beneficiano dell'aiuto presentando la richiesta in forma singola o associata

Principio P01 – Qualità del progetto				**PESO PRINCIPIO**
				8
CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	**CRITERIO DI SELEZIONE**	**DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE**	**ELEMENTI DI CONTROLLO**	**PUNTEGGI**
P01	***P01.1 Completezza della proposta progettuale***	Proposta progettuale con tutte le tipologie di attività informative previste	***Proposta progettuale***	
		Elevata		**06**
		Sufficiente		**04**
		Insufficiente		**0**
	P01.2 Risorse umane e strumentali necessarie	Congruità del rapporto fra risorse complessivamente richieste e qualità complessiva della proposta	***Proposta progettuale***	
		SI		**02**
		NO		**0**

Principio P02 - Qualità del team di progetto				**PESO PRINCIPIO**
				8
CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	**CRITERIO DI SELEZIONE**	**DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE**	**ELEMENTI DI CONTROLLO**	**PUNTEGGI**
P02	***P02.1 Qualità del team di progetto in termini di informazione***	Competenze elevate sui temi dell'informazione/ comunicazione	***proposta progettuale/CV***	
		Il team di progetto è composto da esperti tutti con Diploma di Laurea (DL) o Laurea Magistrale (LM) attinenti		**04**
		Il team di progetto è composto da esperti in maggioranza (>50%) con Diploma di Laurea (DL) o Laurea Magistrale (LM) attinenti		**02**
		Il team di progetto non è composto da esperti in maggioranza (>50%) con Diploma di Laurea (DL) o Laurea Magistrale (LM) attinenti		**0**
	P02.2 Competenze del team di progetto	Capacità Tecnica e Professionale in termini di esperienza su Servizi Analoghi	***proposta progettuale/CV***	
		≥ 5 anni		**04**
		< 5 anni e ≥ 3 anni		**02**
		< 3 anni ≥ 1 anno		**01**
		< 1 anno		**0**

Principio P03 – Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC				**PESO PRINCIPIO**
				8
CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	**CRITERIO DI SELEZIONE**	**DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE**	**ELEMENTI DI CONTROLLO**	**PUNTEGGI**
P03	***P03.1 Obiettivi del progetto coerenti con gli obiettivi specifici della PAC***	Numero di obiettivi specifici della PAC indicati nella proposta:	***proposta progettuale***	
		Il progetto prevede il coinvolgimento di figure professionali in grado di contribuire al raggiungimento di tutti e nove gli obiettivi della PAC, ad esclusione del trasversale		**08**
		Il progetto prevede il coinvolgimento di figure professionali in grado di contribuire al raggiungimento di cinque obiettivi della PAC, ad esclusione del trasversale		**06**
		Il progetto prevede il coinvolgimento di figure professionali in grado di contribuire al raggiungimento di tre obiettivi PAC, ad esclusione del trasversale		**05**
		Il progetto prevede il coinvolgimento di figure professionali in grado di contribuire al raggiungimento di un obiettivo della PAC, ad esclusione del trasversale		**2**
		Nessun contributo agli obiettivi della PAC, fatto salvo l'obiettivo trasversale		**0**

Principio P04 – Premialità per specifiche tematiche/obiettivi e/o ricaduta territoriale e/o tipologia di attività				**PESO PRINCIPIO**
				6
CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	**CRITERIO DI SELEZIONE**	**DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE**	**ELEMENTI DI CONTROLLO**	**PUNTEGGI**
P04	***P04.1 Soluzioni previste dalla proposta progettuale in termini di coinvolgimento e diffusione, sulla base delle diverse esigenze regionali e/o locali***	Viene attribuito un punteggio ai soggetti in grado di garantire sedi per lo svolgimento delle attività seminariali e di convegnistica con caratteristiche di alto profilo e tempistiche predefinite. Il criterio premia la presenza di accordi precostituiti con soggetti che abbiano il possesso di strutture dedicate alla realizzazione delle iniziative:	***Proposta progettuale***	
		accordo con strutture presenti sul territorio delle 5 province		**06**
		accordo con strutture su almeno 3 province		**04**
		accordo con struttura presente su almeno due province		**02**
		Nessun accordo		**0**

ALLEGATO AZIONE COMPATIBILE CON INTERVENTO **SRH 05 - Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale e i territori rurali**	
Finalità	L'intervento è finalizzato a sostenere progetti dimostrativi in grado di favorire il rafforzamento e lo scambio di conoscenze a favore degli addetti dei settori agricolo, forestale, degli altri soggetti pubblici e privati e dei gestori del territorio operanti nelle zone rurali e, più in generale, dei cittadini e dei consumatori mediante la verifica diretta, in presenza o a distanza, delle opportunità offerte dalle innovazioni e dai risultati della ricerca.
Tipologie di investimenti	Attività dimostrative, materiali ed immateriali
Beneficiari	- Organismi di Consulenza Qualificati, soggetti pubblici e/o privati presenti nell'"Elenco" istituito con Avviso approvato con DRD n. 621 del 23/10/2023 e successiva graduatoria approvata con DRD n. 286 del 10/05/2024 e ssmmi, tenendo presente le rispettive attribuzioni delle macroaree. - Organismi di Formazione Qualificati, soggetti pubblici e/o privati presenti nell'"Elenco" istituito con Avviso approvato con DRD n. 621 del 23/10/2023 e successiva graduatoria approvata con DRD n. 286 del 10/05/2024 e ssmmi, tenendo presente le rispettive attribuzioni delle macroaree. - Enti di ricerca, Università e Scuole di studi superiori universitari pubblici e privati; - Istituti tecnici superiori; - Istituti di istruzione tecnici e professionali; - Altri soggetti pubblici e privati attivi nell'ambito dell'AKIS; - Regioni e Province autonome anche attraverso i loro Enti strumentali, Agenzie e Società in house
Spesa massima ammissibile singolo beneficiario	Concorre alla formazione della Quota AKIS del progetto complesso di filiera. La quota AKIS deve essere non meno del 5% e fino al 10% della spesa massima del programma presentato
Forma del sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Aliquota del sostegno	100%
Forma di sovvenzione	- Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti
Spese Ammissibili	Sono ammissibili le spese relative a progettazione, coordinamento e realizzazione dell'intervento.

Criteri di ammissibilità (dei beneficiari e delle operazioni)

Codice	Descrizione
CR01	Demarcazione con altri interventi che prevedono il sostegno ad attività dimostrative

Impegni previsti

Il beneficiario del finanziamento si impegna a:

Codice	Descrizione
IM01	Garantire il libero accesso a tutti i potenziali destinatari
IM02	Mantenere i requisiti di ammissibilità per tutta la durata dell'operazione
IM03	Garantire l'assenza di conflitto di interesse nell'attività realizzata

Obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità, previsti dalla normativa UE applicabile, ciascun beneficiario di contributi pubblici ai sensi del presente intervento avrà l'obbligo di:

Codice	Descrizione
OB01	Fornire su un sito web ufficiale e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione europea
OB02	Utilizzare l'emblema dell'Unione secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti
OB03	Rispettare la normativa sugli appalti (nel caso di beneficiari pubblici)

Codice e nome intervento	**SRH05 - - AZIONI DIMOSTRATIVE PER IL SETTORE AGRICOLO, FORESTALE E I TERRITORI RURALI**
Tipo di Intervento	KNOW (78) - Scambio di conoscenze e diffusione di informazioni
Beneficiari	- Organismi di Consulenza Qualificati, soggetti pubblici e/o privati presenti nell'"Elenco" istituito con Avviso approvato con DRD n. 621 del 23/10/2023 e successiva graduatoria approvata con DRD n. 286 del 10/05/2024 e ssmmi, tenendo presente le rispettive attribuzioni delle macroaree. - Organismi di Formazione Qualificati, soggetti pubblici e/o privati presenti nell'"Elenco" istituito con Avviso approvato con DRD n. 621 del 23/10/2023 e successiva graduatoria approvata con DRD n. 286 del 10/05/2024 e ssmmi, tenendo presente le rispettive attribuzioni delle macroaree. - Enti di ricerca, Università e Scuole di studi superiori universitari pubblici e privati; - Istituti tecnici superiori; - Istituti di istruzione tecnici e professionali; - Altri soggetti pubblici e privati attivi nell'ambito dell'AKIS; - Regioni e Province autonome anche attraverso i loro Enti strumentali, Agenzie e Società in house

Principio 01 – QUALITA' DEL PROGETTO				**PESO PRINCIPIO**
				10
CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	**CRITERIO DI SELEZIONE**	**DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE**	**ELEMENTI DI CONTROLLO**	**PUNTEGGI**
P01	***P01.1-Persistenza dell'efficacia dell'azione*** *Si premiano le iniziative che danno garanzie di persistenza nell'azione dimostrativa*	Azione a valenza pluriennale (ad esempio, serre sperimentali, campi dimostrativi di colture poliennali, stalle modello, etc)	***Piano di Intervento Individuale***	**10**
		Azione a valenza annuale (attività dimostrative su piani di difesa colturale, di gestione della mandria, di piano di alimentazione, di gestione razionale del pascolo, etc)		**5**
		Azione a valenza puntuale e/o episodica		**0**

Principio 02 – QUALITA' DEL TEAM DI PROGETTO				PESO PRINCIPIO 8
CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	**CRITERIO DI SELEZIONE**	**DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE**	**ELEMENTI DI CONTROLLO**	**PUNTEGGI**
P02	***P 02.1 gestione del progetto*** *Viene valutata la potenziale stabilità dell'attività dimostrativa e la possibilità di sviluppo, in modo autonomo, con l'evolversi del contesto*	**L'attività dimostrativa è svolta presso le strutture di competenza ed è affidata ad un ente di ricerca pubblico o ad un istituto tecnico o professionale superiore pubblico**	***Piano di Intervento Individuale***	**8**
		L'attività dimostrativa è svolta presso imprese agricole, sotto la supervisione di un ente di ricerca pubblico o ad un istituto tecnico o professionale superiore pubblico		**5**
		L'attività dimostrativa è svolta da Enti di Formazione o Organismi di Consulenza		**3**
		Altro		**0**

Principio 03 – PREMIALITA' PER SPECIFICHE TEMATICHE E/O OBIETTIVI E/O RICADUTA TERRITORIALE E/O TIPOLOGIA DI AZIONI ATTIVATE				PESO PRINCIPIO 12
CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	**CRITERIO DI SELEZIONE**	**DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE**	**ELEMENTI DI CONTROLLO**	**PUNTEGGI**
P03	***P 03.1 tematiche specifiche*** *Il criterio premia l'aderenza delle attività dimostrative con gli obiettivi del bando e del PSP in generale*	**L'azione dimostrativa apporta un vantaggio concreto dal punto di vista ambientale**	***Piano di Intervento Individuale***	**4**
		L'azione riguarda l'applicazione concreta di strumenti di digitalizzazione dei processi		**4**
		L'azione riguarda l'applicazione concreta di strumenti per migliorare il benessere animale		**4**
		Altro		**0**

Università degli Studi di Napoli Federico II – Dipartimento di Agraria

Stima dei costi standard unitari (UCS) - OLIVO

Aggiornamento 16 MAGGIO 2025

19 MAGGIO 2025

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Introduzione

Nel processo di definizione dei costi standard (UCS) per le pratiche agricole, si adotta un approccio basato su un'analisi territoriale dettagliata, coinvolgendo un panel di esperti altamente qualificati che ha il compito di valutare e stabilire importi adeguati in linea con le dinamiche attuali del mercato. Nell'anno 2023 i costi standard sono stati elaborati da ISMEA, in collaborazione con la Rete Rurale Nazionale 2014/2020 e con il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste. La metodologia classica utilizzata prevede la periodica revisione dei valori, con un aggiornamento biennale. Nel 2020 è stato condotto il primo aggiornamento rispetto agli UCS del 2018, utilizzando gli indici forniti dall'ISTAT, più specificamente Agri ISTAT dettagliati a livello regionale ed effettuando rilevazioni dirette dei costi medi dei prodotti agricoli. Successivamente, utilizzando la medesima metodologia, all'inizio del 2022, è stato eseguito un aggiornamento straordinario. Questa ulteriore revisione è stata necessaria a seguito delle significative variazioni dei prezzi delle materie prime e dei mezzi di produzione, che hanno caratterizzato il periodo post-pandemia. Tuttavia, nonostante la revisione dei costi standard unitari da parte degli enti competenti, diverse Associazioni hanno sollevato dubbi sulla congruità dei valori rispetto alla realtà economica. Ciò ha motivato l'Amministrazione Regionale a istituire un nuovo "Gruppo di lavoro per la determinazione dei costi standard dell'oliveto in Campania. Il gruppo, come è possibile rilevare dalla nota (ALLEGATO 1 - prot. n. 93922_2024) allegata, è composto da esperti del settore e docenti del Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi di Napoli Federico II.

1. Metodologia

La metodologia seguita ha avuto come obiettivo l'ottenimento di valori che tenessero a riferimento la realtà produttiva, territoriale ed ambientale dell'olivicoltura campana. Nell'implementazione delle varie fasi per la valutazione dei costi standard non si è potuto fare riferimento a quanto speso per le diverse operazioni colturali in altre istanze di finanziamento connesse all'intervento europeo sul settore olivicolo. Infatti, l'assenza di bandi specifici relativi a tali ambiti ha causato una mancanza di riferimenti recenti.

Al fine di ovviare a tale assenza, si è proceduto implementando una valutazione strutturata su tre differenti fasi.

La prima è stata dedicata all'identificazione delle voci di costo da stimare attraverso l'organizzazione di focus group (n. 4) ai quali hanno partecipato non solo i componenti del tavolo tecnico ma anche altri stakeholder del settore. In particolare, sono stati inseriti consulenti ed operatori del settore.

Nella seconda fase, una volta identificate le voci si costo, è stata inviata a 5 aziende fornitrici di input e servizi per l'olivicoltura, la relativa richiesta di preventivo.

Nella terza fase, infine, sono stati calcolati i valori medi delle proposte ricevute. Queste valutazioni sono state inviate ad importati stakeholder del settore e sono state oggetto di un focus group (funzionari regionali, consulenti, imprenditori, operatori del settore) al fine di verificarne la congruità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Risultati

2.1. Voci di costo selezionate e soggette a revisione

Sono state prese in considerazione due macro-attività.

La prima è relativa all'estirpazione di un vecchio impianto arboreo con il reimpianto o l'infittimento (150 piante ad ettaro). Sono state considerate due tipologie di piantine oltre che la manodopera e i tutori (tabella 1):

Contributo per estirpazione vecchio impianto arboreo		Ad ettaro	Circa 150 piante/ha				
Acquisto piantine di 2 anni di 120-130 cm di altezza per infittimento		Tutore: palo castagno		Manodopera messa a dimora/pt		**Costo totale**	
Acquisto piantine di 50-60 cm di altezza per infittimento		Tutore: tipo canna		Manodopera messa a dimora/pt		**Costo totale**	

La seconda macro-attività è invece relativa all'impianto di un nuovo oliveto. In questo caso sono state considerate diversi sesti di impianto con tipologie di oliveto che vanno da quella tradizionale con 150-200 piante ad ettaro a quella super intensiva con 1151-2200 piante ad ettaro. Inoltre, nel costo totale di impianto sono state considerate tutte le attività, tenendo fuori solo il costo dell'impianto di irrigazione sempre più indispensabile a causa del cambiamento climatico (tabella 2).

	Densità d'impianto			
Costi d'impianto	**200-260 piante/ha**	**261-600 piante/ha**	**601-1150 piante/ha**	**1.151-2.200 piante/ha**
Lavorazioni meccaniche superficiali al terreno				
Lavorazioni profonde scasso				
Concimazione di fondo				
Squadratura e picchettamento				
Acquisto piante e messa a dimora				
Sistema di sostegno: tutori e messa in opera				
Costo totale d'impianto				
Impianto d'irrigazione	*	**	**	**
Totale				

*** Impianto a goccia con sostegno dedicato**
**** Impianto a goccia comprensivo dei materiali (montanti, ali gocciolanti) e della manodopera per il montaggio**

2.2. Rilevazione costi

Al fine di stimare le voci di costo, praticate nell'olivicoltura campana, per le diverse operazioni indicate e per le piantine, sono state inviate, tramite posta certificata, le richieste di preventivo (Allegato 2) alle seguenti aziende:

1. VIVAI FLOR PLANT DI CAFARO MARIO
   Via Cappellania N. 1 84022 Campagna (SA)
   Partita Iva: IT05542480651; Codice Fiscale: CFRMRA86B02A717Z

fonte: http://burc.regione.campania.it

PEC: vivaiflorplant@pec.it

2. VIVAIO TAMMARO DI GALASSO MARCELLO
S.S. 87 KM 101 MORCONE (BN)
Codice Fiscale GLSMCL73D23F717M
PEC: galassomarcello@pec.it

3. VOTINO SRL SOCIETÀ AGRICOLA
Via Benevento 94/B 82016, Montesarchio (BN)
P.IVA 01676040627
PEC: votinosrlsocietaagricola@pec.it

4. CECERE FIORAVANTE
VIA NAPOLI 65 82016 - MONTESARCHIO (BN)
P.IVA 00783760622,; CF CCRFVN46H04F636S
PEC: cecerefioravante@pecdittaindividuale.it

5. IL PINO DI RAIMO LUCIA
VIA GUARINI MONTEFALCIONE (AV)
Codice Fiscale 01787160645
PEC: vivai.ilpino@pec.it

2.3. Valori medi e congruità

Utilizzando i valori dichiarati dalle aziende interpellate, sono stati ottenuti dei costi medi per singola voce.

Tali dati sono stati sottoposti ad ulteriore verifica. I costi medi finali sono stati discussi in un focus group dedicato e discussi in incontri specifici con importanti attori del settore olivicolo campano chiedendo loro una verifica di congruità. In particolare, le aziende intervistate sono:

1. Aprol Campania - Società Cooperativa Agricola - Piazza Giacomo Matteotti 7 - 80133 - Napoli (Na) Rea: 933051 Pec: Aprolcampania@Pec.Agritel.It
2. Consorzio di Tutela Colline Salernitane D.O.P. - Via Belvedere 10 - 84091 - Battipaglia (SA) - Rea: 328991 - PEC: dopcollinesalernitane@emmepec.com
3. ORO Campania sca - Via Molignano, 37 84022 Campagna (SA) CF/P.IVA: 05087420658 PEC orocampania@emmepec.com

Le risposte ottenute rilevano una sostanziale congruità dei costi. Tale valutazione è coerente con l'obiettivo di ottenere dei costi standard che non fossero sovrastimati.

In conclusione, in tabella 1 e 2 vengono ripostati i valori dei costi standard (euro/pianta) relativi alle diverse voci considerate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 1 – UCS estirpazione, piantine e tutori (euro)

Contributo per estirpazione vecchio impianto arboreo	4.500,00 €	Ad ettaro	Circa 150 piante/ha				30 euro/pt
Acquisto piantine di 2 anni di 120-130 cm di altezza per infittimento	10,00 €	Tutore: palo castagno	1,10 €	Manodopera messa a dimora/pt	1,50 €	**Costo totale**	**12,60 €**
Acquisto piantine di 50-60 cm di altezza per infittimento	3,00 €	Tutore: tipo canna	0,60 €	Manodopera messa a dimora/pt	1,00 €	**Costo totale**	**4,60 €**

Tabella 2 – UCS impianto a varie densità

	Densità d'impianto			
Costi d'impianto	**200-260 piante/ha**	**261-600 piante/ha**	**601-1150 piante/ha**	**1.151-2.200 piante/ha**
Lavorazioni meccaniche superficiali al terreno				
Lavorazioni profonde scasso				
Concimazione di fondo				
Squadratura e picchettamento				
Acquisto piante e messa a dimora				
Sistema di sostegno: tutori e messa in opera				
Costo totale d'impianto	7.900	11.400	12.400	13.400
Impianto d'irrigazione	2.500*	1600**	1700**	1800**
Totale	10.400	13.000	14.100	15.200
*** Impianto a goccia con sostegno dedicato**				
**** Impianto a goccia comprensivo dei materiali (montanti, ali gocciolanti) e della manodopera per il montaggio**				

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1 – Lettera COSTITUZIONE GRUPPO DI LAVORO

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Ai Componenti del GdL per l
determinazione dei costi standar
dell'Olivo in Campania:

dr. Angelo Andolfi
andolfi.studio@gmail.com
dr. Antonio Casazza
confagricolturacampania@pec.it
dr. Aniello Del Vecchio
campania@pec.copagri.it
dr. Salvatore Loffreda
campania@pec.coldiretti.it
dr. Raffaele Amore
campania@cia.legalmail.it
prof.ssa Teresa Del Giudice
teresa.delgiudice@unina.it
prof. Claudio Di Vaio
claudio.divaio@unina.it
dr. Roberto Mazzei
info@robertomazzei.com
dr. Giuseppe Russo
greencompanysnc@gmail.com
dr. Angelo Petrolicchio
petrolicchio@hotmail.it

e.p.c a:

Assessore all'Agricoltura
segreteria.caputo@regione.campania.it
dr.ssa Flora Della Valle
flora.dellavalle@regione.campania.it
dr. Gennaro Casato
gennaro.casato@regione.campania.it
dr. D'Aponte Luciano
luciano.daponte@regione.campania.it
p.a Alberto Ziello
alberto.ziello@regione.campania.it
p.a Antonio D'angelo
antonio.dangelo@regione.campania.it

Regione Campania
Data: 22/02/2024 10:00:36, PG/2024/0093922

Oggetto: Costituzione Gruppo di Lavoro per la determinazione delle unità di costi standard per le operazioni colturali afferenti all'Olivo in Campania

Si porta a conoscenza dei destinatari in indirizzo che, con nota a firma della Federazione Regionale Coldiretti Campania, è pervenuta a questa Direzione,

DG 50.07.00
Centro Direzionale is. A6- 80141 – NAPOLI (NA) tel. 081 7967520
E-MAIL: dg.500700@regione.campania.it – PEC: dg.500700@pec.regione.campania.it
www.agricoltura.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

relativamente alla specie indicata in oggetto, la richiesta di una valutazione dei costi standard inerenti i lavori in economia per la filiera olivicola

Premesso quanto sopra, al fine di determinare le unità di costo standard delle operazioni colturali le S.V., individuate in qualità di componenti del Gruppo di lavoro all'uopo costituito, per le proprie conoscenze e competenze specifiche possedute, sono convocate presso questa Direzione (15° piano – Stanza 18 - Sala Rameri) il giorno 28 febbraio, alle ore 14:30, per l'insediamento di tale Gruppo di Lavoro, che dovrà formulare, con la celerità del caso, una proposta circa il valore dei costi, da presentare ad ISMEA per la successiva validazione.

La Dirigente della U.O.D. 50.07.20, che legge in copia, svolgerà il compito di coordinare il neocostituito Gruppo di lavoro, e dai colleghi tecnici anch'essi in copia, che posseggono una vasta e consolidata esperienza e professionalità in materia di olivicoltura.

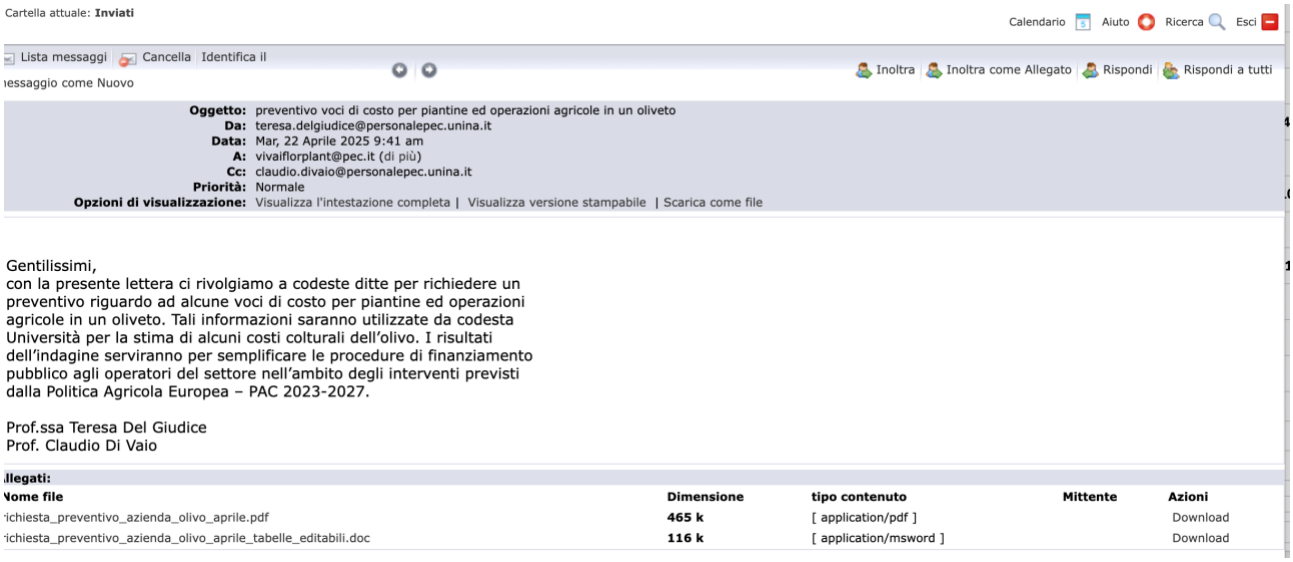
La Direttrice Generale
Maria Passari

MARIA PASSARI
Regione Campania
Direttrice Generale
22.02.2024
10:02:31
GMT+01:00

Regione Campania
Data: 22/02/2024 10:00:36, PG/2024/0093922

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2 – Lettera di richiesta preventivi



Cartella attuale: **Inviati**

Calendario | Aiuto | Ricerca | Esci

Lista messaggi | Cancella | Identifica il
iessaggio come Nuovo

Inoltra | Inoltra come Allegato | Rispondi | Rispondi a tutti

Oggetto: preventivo voci di costo per piantine ed operazioni agricole in un oliveto
Da: teresa.delgiudice@personalepec.unina.it
Data: Mar, 22 Aprile 2025 9:41 am
A: vivaiflorplant@pec.it (di più)
Cc: claudio.divaio@personalepec.unina.it
Priorità: Normale
Opzioni di visualizzazione: Visualizza l'intestazione completa | Visualizza versione stampabile | Scarica come file

Gentilissimi,
con la presente lettera ci rivolgiamo a codeste ditte per richiedere un preventivo riguardo ad alcune voci di costo per piantine ed operazioni agricole in un oliveto. Tali informazioni saranno utilizzate da codesta Università per la stima di alcuni costi colturali dell'olivo. I risultati dell'indagine serviranno per semplificare le procedure di finanziamento pubblico agli operatori del settore nell'ambito degli interventi previsti dalla Politica Agricola Europea – PAC 2023-2027.

Prof.ssa Teresa Del Giudice
Prof. Claudio Di Vaio

llegati:

Nome file	**Dimensione**	**tipo contenuto**	**Mittente**	**Azioni**
ichiesta_preventivo_azienda_olivo_aprile.pdf	**465 k**	[application/pdf]		Download
ichiesta_preventivo_azienda_olivo_aprile_tabelle_editabili.doc	**116 k**	[application/msword]		Download

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 3 – PREVENTIVI

votinosrlsocietaagricola@pec.it 28 aprile 2025, 10:45

Re:preventivo voci di costo per piantine ed operazioni agricole in un oliveto

A: teresa.delgiudice@personalepec.unina.it,

Rispondi a: votinosrlsocietaagricola@pec.it

Salve,

in allegato il preventivo richiesto.

Cordiali saluti

Votino srl società agricola

Da teresa.delgiudice@personalepec.unina.it
A vivaiflorplant@pec.it, galassomarcello@pec.it, votinosrlsocietaagricola@pec.it, cecerefioravante@pecdittaindividuale.it, vivai.ilpino@pec.it
Cc claudio.divaio@personalepec.unina.it
Data Tue, 22 Apr 2025 09:41:18 +0200
Oggetto preventivo voci di costo per piantine ed operazioni agricole in un oliveto

Gentilissimi,
con la presente lettera ci rivolgiamo a codeste ditte per richiedere un preventivo riguardo ad alcune voci di costo per piantine ed operazioni agricole in un oliveto. Tali informazioni saranno utilizzate da codesta Università per la stima di alcuni costi colturali dell'olivo. I risultati dell'indagine serviranno per semplificare le procedure di finanziamento pubblico agli operatori del settore nell'ambito degli interventi previsti dalla Politica Agricola Europea – PAC 2023-2027.

Prof.ssa Teresa Del Giudice
Prof. Claudio Di Vaio

PDF
PREVENTIVO VOTIN...LA.pdf

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
DIPARTIMENTO DI AGRARIA
Via Università, 100 –PORTICI (NA) Italia

Tabella 2 – Costi d'impianto

	Densità d'impianto			
Costi d'impianto	**200-260 piante/ha**	**261-600 piante/ha**	**601-1150 piante/ha**	**1.151-2.200 piante/ha**
Lavorazioni meccaniche superficiali al terreno				
Lavorazioni profonde scasso				
Concimazione di fondo				
Squadratura e picchettamento				
Acquisto piante e messa a dimora				
Sistema di sostegno: tutori e messa in opera				
Costo totale d'impianto	7.600,00	11.050,00	12.150,00	13.150,00
Impianto d'irrigazione	2.700,00*	1.750,00**	1.850,00**	1.950,00**
Totale	10.300,00	12.800,00	14.000,00	15.100,00

NB: * Impianto a goccia con sostegno dedicato
**** Impianto a goccia comprensivo dei materiali (montanti, ali gocciolanti) e della manodopera per il montaggio**

fonte: http://burc.regione.campania.it

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
DIPARTIMENTO DI AGRARIA
Via Università, 100 –PORTICI (NA) Italia

Tabella 1 – Costi Piantine ed estirpazione vecchio impianto

Contributo per estirpazione vecchio impianto arboreo	4.300,00	Ad ettaro	Circa 150 piante/ha				
Acquisto piantine di 2 anni di 120-130 cm di altezza per infittimento	11,00	Tutore: palo castagno	0,80	Manodopera messa a dimora/pt	1,00	Costo totale	12,80
Acquisto piantine di 50-60 cm di altezza per infittimento	2,50	Tutore: tipo canna	0,40	Manodopera messa a dimora/pt	1,50	Costo totale	4,40

Direzione Amministrativa: 081 2539336 fax 081 2539 e-mail: amministrazione.agraria@unina.it
P. IVA 00876220633

fonte: http://burc.regione.campania.it

Oggetto: Re:preventivo voci di costo per piantine ed operazioni agricole in un oliveto
Da: vivaiflorplant@pec.it
Data: Mar, 29 Aprile 2025 2:11 pm
A: teresa.delgiudice@personalepec.unina.it
Priorità: Normale
Opzioni di visualizzazione: Visualizza l'intestazione completa | Visualizza versione stampabile | Scarica come file

Buongiorno,

Le alleghiamo file con voci di costo specifiche alle richieste pervenute.

Saluti

Vivai Flor Plant

Da teresa.delgiudice@personalepec.unina.it
A vivaiflorplant@pec.it, galassomarcello@pec.it, votinosrlsocietaagricola@pec.it, cecerefioravante@pecdittaindividuale.it, vivai.ilpino@pec.it
Cc claudio.divaio@personalepec.unina.it
Data Tue, 22 Apr 2025 09:41:18 +0200
Oggetto preventivo voci di costo per piantine ed operazioni agricole in un oliveto
Gentilissimi,
con la presente lettera ci rivolgiamo a codeste ditte per richiedere un preventivo riguardo ad alcune voci di costo per piantine ed operazioni agricole in un oliveto. Tali informazioni saranno utilizzate da codesta Università per la stima di alcuni costi colturali dell'olivo. I risultati dell'indagine serviranno per semplificare le procedure di finanziamento pubblico agli operatori del settore nell'ambito degli interventi previsti dalla Politica Agricola Europea – PAC 2023-2027.

Prof.ssa Teresa Del Giudice
Prof. Claudio Di Vaio

Allegati:

Nome file	Dimensione	tipo contenuto	Mittente	Azioni
untitled-[1.3.1.2]	**3 k**	[text/html]		Download | Visualizza
unina tab 1.png	**624 k**	[image/png]		Download | Visualizza
unina tab 2.png	**559 k**	[image/png]		Download | Visualizza

fonte: http://burc.regione.campania.it

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
DIPARTIMENTO DI AGRARIA
Via Università, 100 – PORTICI (NA) Italia

Tabella 1 – Costi Piantine ed estirpazione vecchio impianto

Contributo per estirpazione vecchio impianto arboreo	€ 4700.00	Ad ettaro	Circa 150 piante/ha				
Acquisto piantine di 2 anni di 120-130 cm di altezza per infittimento	€ 9.00	Tutore: palo castagno	€ 1.40	Manodopera messa a dimora/pt	€ 2.00	Costo totale	€ 12.40
Acquisto piantine di 50-60 cm di altezza per infittimento	€ 3.50	Tutore: tipo canna	€ 0.80	Manodopera messa a dimora/pt	€ 0.50	Costo totale	€ 4.80

Direzione Amministrativa: 081 2539336 fax 081 2539 e-mail: amministrazione.agraria@unina.it
P. IVA 00876220633

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
DIPARTIMENTO DI AGRARIA
Via Università, 100 – PORTICI (NA) Italia

Tabella 2 – Costi d'impianto

	Densità d'impianto			
Costi d'impianto	200-260 piante/ha	261-600 piante/ha	601-1150 piante/ha	1.151-2.200 piante/ha
Lavorazioni meccaniche superficiali al terreno				
Lavorazioni profonde scasso				
Concimazione di fondo				
Squadratura e picchettamento				
Acquisto piante e messa a dimora				
Sistema di sostegno: tutori e messa in opera				
Costo totale d'impianto	€ 8200.00	€ 11750.00	€ 12650.00	€ 13650.00
Impianto d'irrigazione	€ 2300.00 *	€ 1450.00 **	€ 1550 **	€ 1650.00 **
Totale	€ 10500.00	€ 13200.00	€ 14200.00	€ 15300.00

NB: * Impianto a goccia con sostegno dedicato
**** Impianto a goccia comprensivo dei materiali (montanti, ali gocciolanti) e della manodopera per il montaggio**

Direzione Amministrativa: 081 2539336 fax 081 2539 e-mail: amministrazione.agraria@unina.it
P. IVA 00876220633

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lista messaggi | Visualizza il Messaggio | Precedente | Su | Successivo | Inoltra | Inoltra come Allegato | Rispondi | Rispondi a tutt

Oggetto: Re:preventivo voci di costo per piantine ed operazioni agricole in un oliveto
Da: galassomarcello@pec.it
Data: Mar, 13 Maggio 2025 10:26 am
A: teresa.delgiudice@personalepec.unina.it
Priorità: Normale
Opzioni di visualizzazione: Visualizza l'intestazione completa | Visualizza versione stampabile | Scarica come file

Come richiesto, si invia preventivo in allegato.

Cordiali Saluti
Da teresa.delgiudice@personalepec.unina.it
A vivaiflorplant@pec.it, galassomarcello@pec.it, votinosrlsocietaagricola@pec.it, cecerefioravante@pecdittaindividuale.it, vivai.ilpino@pec.it
Cc claudio.divaio@personalepec.unina.it
Data Tue, 22 Apr 2025 09:41:18 +0200
Oggetto preventivo voci di costo per piantine ed operazioni agricole in un oliveto
Gentilissimi,
con la presente lettera ci rivolgiamo a codeste ditte per richiedere un preventivo riguardo ad alcune voci di costo per piantine ed operazioni agricole in un oliveto. Tali informazioni saranno utilizzate da codesta Università per la stima di alcuni costi colturali dell'olivo. I risultati dell'indagine serviranno per semplificare le procedure di finanziamento pubblico agli operatori del settore nell'ambito degli interventi previsti dalla Politica Agricola Europea – PAC 2023-2027.

Prof.ssa Teresa Del Giudice
Prof. Claudio Di Vaio

Allegati:

Nome file	Dimensione	tipo contenuto	Mittente	Azioni
untitled-[1.3.1.2]	2.9 k	[text/html]		Download | Visualizza
richiesta_preventivo_azienda_olivo_aprile_tabelle_editabili_GALASSO.pdf	339 k	[application/pdf]		Download

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
DIPARTIMENTO DI AGRARIA
Via Università, 100 –PORTICI (NA) Italia

Tabella 1 – Costi Piantine ed estirpazione vecchio impianto

Contributo per estirpazione vecchio impianto arboreo	4.500,00 €	Ad ettaro	Circa 150 piante/ha				30 euro/pt
Acquisto piantine di 2 anni di 120-130 cm di altezza per infittimento	10,00 €	Tutore: palo castagno	1,10 €	Manodopera messa a dimora/pt	1,50 €	Costo totale	12,60 €
Acquisto piantine di 50-60 cm di altezza per infittimento	3,00 €	Tutore: tipo canna	0,60 €	Manodopera messa a dimora/pt	1,00 €	Costo totale	4,60 €

VIVAIO TAMMARO di Galasso Marcello S.S. 87 - Km. 101 - Morcone (BN) Tel. 349.4040383 P. IVA: 01211780627 C.F.: GLS MRC 73E13 E717M

Direzione Amministrativa: 081 2539336 fax 081 2539 e-mail: amministrazione.agraria@unina.it
P. IVA 00876220633

fonte: http://burc.regione.campania.it

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
DIPARTIMENTO DI AGRARIA
Via Università, 100 –PORTICI (NA) Italia

VIVAIO TAMMARO
di Galasso Marcello
S.S. 87 - Km. 101 - Morcone (BN)
Tel. 349.4060383
P. IVA: 01214780627

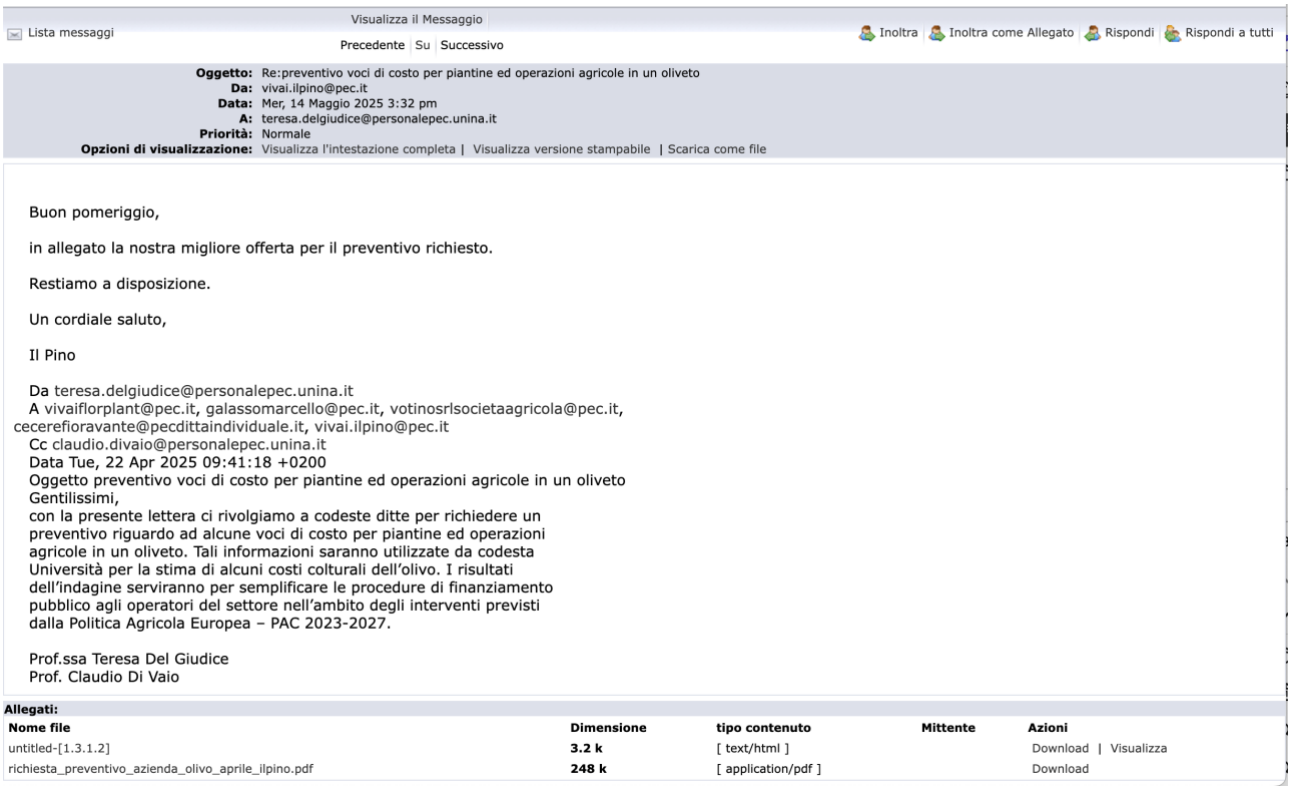
Tabella 2 – Costi d'impianto

	Densità d'impianto			
Costi d'impianto	**200-260 piante/ha**	**261-600 piante/ha**	**601-1150 piante/ha**	1.151-2.200 piante/ha
Lavorazioni meccaniche superficiali al terreno				
Lavorazioni profonde scasso				
Concimazione di fondo				
Squadratura e picchettamento				
Acquisto piante e messa a dimora				
Sistema di sostegno: tutori e messa in opera				
Costo totale d'impianto	7.700	11.150	12.200	13.200
Impianto d'irrigazione	2750*	1800**	1900**	1900**
Totale	10.450	12.950	14.100	15.100

NB: * Impianto a goccia con sostegno dedicato
**** Impianto a goccia comprensivo dei materiali (montanti, ali gocciolanti) e della manodopera per il montaggio**

Direzione Amministrativa: 081 2539336 fax 081 2539 e-mail: amministrazione.agraria@unina.it
P. IVA 00876220633

fonte: http://burc.regione.campania.it



Visualizza il Messaggio

Lista messaggi | Precedente | Su | Successivo | Inoltra | Inoltra come Allegato | Rispondi | Rispondi a tutti

Oggetto: Re:preventivo voci di costo per piantine ed operazioni agricole in un oliveto
Da: vivai.ilpino@pec.it
Data: Mer, 14 Maggio 2025 3:32 pm
A: teresa.delgiudice@personalepec.unina.it
Priorità: Normale
Opzioni di visualizzazione: Visualizza l'intestazione completa | Visualizza versione stampabile | Scarica come file

Buon pomeriggio,

in allegato la nostra migliore offerta per il preventivo richiesto.

Restiamo a disposizione.

Un cordiale saluto,

Il Pino

Da teresa.delgiudice@personalepec.unina.it
A vivaiflorplant@pec.it, galassomarcello@pec.it, votinosrlsocietaagricola@pec.it, cecerefioravante@pecdittaindividuale.it, vivai.ilpino@pec.it
Cc claudio.divaio@personalepec.unina.it
Data Tue, 22 Apr 2025 09:41:18 +0200
Oggetto preventivo voci di costo per piantine ed operazioni agricole in un oliveto
Gentilissimi,
con la presente lettera ci rivolgiamo a codeste ditte per richiedere un preventivo riguardo ad alcune voci di costo per piantine ed operazioni agricole in un oliveto. Tali informazioni saranno utilizzate da codesta Università per la stima di alcuni costi colturali dell'olivo. I risultati dell'indagine serviranno per semplificare le procedure di finanziamento pubblico agli operatori del settore nell'ambito degli interventi previsti dalla Politica Agricola Europea – PAC 2023-2027.

Prof.ssa Teresa Del Giudice
Prof. Claudio Di Vaio

Allegati:

Nome file	Dimensione	tipo contenuto	Mittente	Azioni
untitled-[1.3.1.2]	**3.2 k**	[text/html]		Download | Visualizza
richiesta_preventivo_azienda_olivo_aprile_ilpino.pdf	**248 k**	[application/pdf]		Download

fonte: http://burc.regione.campania.it

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
DIPARTIMENTO DI AGRARIA
Via Università, 100 –PORTICI (NA) Italia

Tabella 1 – Costi Piantine ed estirpazione vecchio impianto

Contributo per estirpazione vecchio impianto arboreo	5.000,00 €	Ad ettaro	Circa 150 piante/ha				33 euro/pt
Acquisto piantine di 2 anni di 120-130 cm di altezza per infittimento	12,50 €	Tutore: palo castagno	1,00 €	Manodopera messa a dimora/pt	1,70 €	Costo totale	15,20 €
Acquisto piantine di 50-60 cm di altezza per infittimento	2,80 €	Tutore: tipo canna	0,70 €	Manodopera messa a dimora/pt	0,80 €	Costo totale	4,30 €

Direzione Amministrativa: 081 2539336 fax 081 2539 e-mail: amministrazione.agraria@unina.it
P. IVA 00876220633

fonte: http://burc.regione.campania.it

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
DIPARTIMENTO DI AGRARIA
Via Università, 100 –PORTICI (NA) Italia

Tabella 2 – Costi d'impianto

	Densità d'impianto			
Costi d'impianto	**200-260 piante/ha**	**261-600 piante/ha**	**601-1150 piante/ha**	**1.151-2.200 piante/ha**
Lavorazioni meccaniche superficiali al terreno				
Lavorazioni profonde scasso				
Concimazione di fondo				
Squadratura e picchettamento				
Acquisto piante e messa a dimora				
Sistema di sostegno: tutori e messa in opera				
Costo totale d'impianto	8.100	11.650	12.600	13.600
Impianto d'irrigazione	2250*	1400**	1500**	1700**
Totale	10.350	13.050	14.100	15.300

NB: * Impianto a goccia con sostegno dedicato
**** Impianto a goccia comprensivo dei materiali (montanti, ali gocciolanti) e della manodopera per il montaggio**

Direzione Amministrativa: 081 2539336 fax 081 2539 e-mail: amministrazione.agraria@unina.it
P. IVA 00876220633

fonte: http://burc.regione.campania.it



Lista messaggi

Visualizza il Messaggio

Precedente | Su | Successivo

Inoltra | Inoltra come Allegato | Rispondi | Rispondi a tutti

Oggetto: Re:preventivo voci di costo per piantine ed operazioni agricole in un oliveto
Da: cecerefioravante@pecdittaindividuale.it
Data: Ven, 16 Maggio 2025 8:39 am
A: teresa.delgiudice@personalepec.unina.it
Priorità: Normale
Opzioni di visualizzazione: Visualizza l'intestazione completa | Visualizza versione stampabile | Scarica come file

Da teresa.delgiudice@personalepec.unina.it
A vivaiflorplant@pec.it, galassomarcello@pec.it, votinosrlsocietaagricola@pec.it, cecerefioravante@pecdittaindividuale.it, vivai.ilpino@pec.it
Cc claudio.divaio@personalepec.unina.it
Data Tue, 22 Apr 2025 09:41:18 +0200
Oggetto preventivo voci di costo per piantine ed operazioni agricole in un oliveto

Gentilissimi,
con la presente lettera ci rivolgiamo a codeste ditte per richiedere un preventivo riguardo ad alcune voci di costo per piantine ed operazioni agricole in un oliveto. Tali informazioni saranno utilizzate da codesta Università per la stima di alcuni costi colturali dell'olivo. I risultati dell'indagine serviranno per semplificare le procedure di finanziamento pubblico agli operatori del settore nell'ambito degli interventi previsti dalla Politica Agricola Europea – PAC 2023-2027.

Prof.ssa Teresa Del Giudice
Prof. Claudio Di Vaio

Allegati:

Nome file	Dimensione	tipo contenuto	Mittente	Azioni
untitled-[1.3.1.2]	**2.8 k**	[text/html]		Download | Visualizza
richiesta_preventivo_azienda_olivo_aprile_tabelle_editabili.doc	**120 k**	[application/msword]		Download

fonte: http://burc.regione.campania.it

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
DIPARTIMENTO DI AGRARIA
Via Università, 100 – PORTICI (NA) Italia

Tabella 1 – Costi Piantine ed estirpazione vecchio impianto

Contributo per estirpazione vecchio impianto arboreo	4.000,00 €	Ad ettaro	Circa 150 piante/ha				26,70 euro/pt
Acquisto piantine di 2 anni di 120-130 cm di altezza per infittimento	7,50 €	Tutore: palo castagno	1,20 €	Manodopera messa a dimora/pt	1, 30 €	Costo totale	10, 00 €
Acquisto piantine di 50-60 cm di altezza per infittimento	3, 20 €	Tutore: tipo canna	0, 50 €	Manodopera messa a dimora/pt	1, 20 €	Costo totale	4,90 €

Direzione Amministrativa: 081 2539336 fax 081 2539 e-mail: amministrazione.agraria@unina.it
P. IVA 00876220633

fonte: http://burc.regione.campania.it

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
DIPARTIMENTO DI AGRARIA
Via Università, 100 – PORTICI (NA) Italia

Tabella 2 – Costi d'impianto

	Densità d'impianto			
Costi d'impianto	**200-260 piante/ha**	**261-600 piante/ha**	**601-1150 piante/ha**	**1.151-2.200 piante/ha**
Lavorazioni meccaniche superficiali al terreno				
Lavorazioni profonde scasso				
Concimazione di fondo				
Squadratura e picchettamento				
Acquisto piante e messa a dimora				
Sistema di sostegno: tutori e messa in opera				
Costo totale d'impianto	7.900	11.400	12.400	13.400
Impianto d'irrigazione	2.500*	1.600**	1.700**	1.800**
Totale	10.400	13.00	14.100	15.200

NB: * Impianto a goccia con sostegno dedicato
**** Impianto a goccia comprensivo dei materiali (montanti, ali gocciolanti) e della manodopera per il montaggio**

Direzione Amministrativa: 081 2539336 fax 081 2539 e-mail: amministrazione.agraria@unina.it
P. IVA 00876220633

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 1

PIANO STRATEGICO DELLA PAC 2023-2027 COMPLETAMENTO DI PROGRAMMAZIONE PER LO SVILUPPO RURALE CAMPANIA SRG07 "COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO RURALE, LOCALE E SMART VILLAGES"

TIPOLOGIA DI AZIONE A) COOPERAZIONE PER I SISTEMI DEL CIBO, FILIERE E MERCATI LOCALI

ISTANZA DI PRESENTAZIONE DI PROGETTO COMPLESSO DI FILIERA (PCF)

Spett. Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
UOD 500717

SOGGETTO PROPONENTE/CAPOFILA

Denominazione: …….….
C.F.: …….…. P.IVA ……..
Natura giuridica: ……..
Posta elettronica certificata (come risultante dal Registro dalle imprese): ……
Titolo del programma complesso di filiera: …….
Acronimo: ……

SEDE LEGALE DEL *SOGGETTO PROPONENTE*

Comune di: …….. Prov.: ….. CAP ……..
Via/corso/piazza…… n. ….
Stato: …….

DATI RELATIVI AL RAPPRESENTANTE LEGALE FIRMATARIO DELLA DOMANDA

Cognome: ……
Nome: …….
Data di nascita: …….. Provincia: ……..
Comune (o Stato estero) di nascita: ……..
C.F. firmatario: ……. in qualità di Rappresentante Legale

REFERENTE DA CONTATTARE

Cognome: ……..
Nome: ……..
Società: …….. CF: …….
Tel.: …… Cellulare: ……..
Email: ……

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000

Il sottoscritto…….. in qualità di Legale Rappresentante del *Soggetto proponente*

Chiede

l'accesso alle agevolazioni previste dal bando approvato con DRD ……. sotto forma di contributo in conto capitale, per la realizzazione del Programma complesso di filiera avente come acronimo …….. della prevista durata di ……. mesi, così ripartito tra i diversi soggetti Beneficiari del programma complesso di filiera:

BENEFICIARI	TOTALE INVESTIMENTO	CONTRIBUTO RICHIESTO
TOTALE PROGRAMMA COMPLESSO DI FILIERA		

DICHIARA CHE IL *SOGGETTO PROPONENTE*

Rientra tra i Soggetti di cui all'Avviso approvato con DRD ……

DICHIARA INOLTRE

- Di essere stato individuato dai potenziali *Soggetti beneficiari*, ad assumere il ruolo di referente nei confronti dell'Autorità di gestione circa l'esecuzione del *Progetto complesso di filiera*, nonché di rappresentarli per tutti i rapporti con l'AdG medesimo, ivi inclusi quelli relativi alle attività di erogazione delle agevolazioni;
- Di essere consapevole del fatto che le modifiche del *Progetto complesso di filiera* e dei *Piani Individuali di Intervento*, delle informazioni, della documentazione e/o dei dati esposti, così come disciplinate degli articoli da 15 a 18 dell'Avviso, intervenute successivamente alla presentazione della presente domanda, ove non comunicate, comportano la decadenza delle agevolazioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Che i potenziali *Soggetti beneficiari* firmatari della presente domanda sono nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposti a procedure concorsuali o a liquidazione volontaria;
- Di essere consapevole delle responsabilità, anche penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dei benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445;
- Che i potenziali *Soggetti beneficiari* operano nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- Di essere informato/a, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. (codice in materia di protezione dei dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;

AUTORIZZA

- Fin da ora la Regione Campania ed ogni altro *Soggetto* da quest'ultima formalmente delegato ad effettuare tutte le indagini tecniche e amministrative dagli stessi ritenute necessarie sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e dell'erogazione a saldo delle stesse, anche tramite sopralluoghi e/o acquisizione di documentazioni pertinenti aggiuntive rispetto a quelle espressamente previste dalla normativa.

SOTTOSCRIVE L'OBBLIGO

- Di comunicare tempestivamente al AdG, le eventuali modifiche del *Progetto Complesso di Filiera* e dei *Piani Individuali di Intervento*, delle informazioni, della documentazione e/o dei dati esposti, intervenute successivamente alla data di presentazione della presente domanda;
- Di comunicare tempestivamente al AdG, l'ottenimento da parte dei *Soggetti beneficiari* del *Progetto Complesso di Filiera* di agevolazioni di qualsiasi natura in base a leggi nazionali, regionali o dell'Unione europea o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche. Sugli stessi investimenti.

ALLEGA

Scheda del *Progetto complesso di filiera All.2*
N. ……*Piani Individuali di Intervento* dei *Soggetti beneficiari* (All. 3)
Accordo di Filiera
Altra documentazione:
…….
…….

Il *Soggetto Proponente*
Firma[1]

……

[1] Firma digitale, con marca temporale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 2

FORMULARIO PROGETTUALE PER I PROGETTI COMPLESSI DI FILIERA (PCF)

PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023-2027	
BANDO PUBBLICO	***"PROGETTI COMPLESSI DI FILIERA"***
Codice Intervento	***SRG07 - COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO RURALE, LOCALE E SMART VILLAGES Az.1-Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali***
Autorità di Gestione	*Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

1. Informazioni di sintesi PCF 3

2. Caratteristiche del Soggetto Proponente 3

3. Caratteristiche del Progetto Complesso di Filiera 5

4. Dettaglio degli interventi del Programma Complesso di Filiera 6

5. Piano degli Interventi 7

Sotto intervento SRD01- INVESTIMENTI PRODUTTIVI AGRICOLI PER LA COMPETITIVITÀ DELLE AZIENDE AGRICOLE 7

Sotto intervento SRD02 - INVESTIMENTI PRODUTTIVI AGRICOLI PER AMBIENTE, CLIMA E BENESSERE ANIMALE 8

Sotto intervento SRD03 - INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE PER LA DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITÀ NON AGRICOLE 8

Sotto intervento SRD04 - INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI AGRICOLI CON FINALITÀ AMBIENTALE 9

Sotto intervento SRD13 - INVESTIMENTI PER LA TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI 9

Sotto intervento SRG10 - PROMOZIONE DEI PRODOTTI DI QUALITÀ 9

Sotto intervento SRG07 - COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO RURALE, LOCALE E SMART VILLAGES 10

Sotto intervento SRG07 - COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO RURALE, LOCALE E SMART VILLAGES – Servizi Collettivi 10

Sotto intervento AKIS 10

Riepilogo investimenti per Segmenti di Filiera 11

Riepilogo investimenti per Area 11

5.1. Cronoprogramma finanziario 11

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Informazioni di sintesi PCF

1. Informazioni generali	
FILIERA	
Titolo della Proposta di PCF	
Soggetto Proponente	
Importo Complessivo	

2. Caratteristiche del Soggetto Proponente

1. Anagrafica Proponente	
Denominazione	
Natura giuridica	
Anno di costituzione	
Sede legale (indirizzo, Tel/fax)	
Sede operativa (indirizzo, Tel/fax)	
Eventuali altri sedi (indirizzo, Tel/fax)	
Codice fiscale	
Partita IVA	
Iscrizione Registro delle imprese (CCIAA)	
Telefono	
Fax	
Sito internet	
e-mail	
PEC	
Rappresentante legale	

2. Descrizione del Soggetto Proponente
(Max 2.000 caratteri, spazi inclusi)

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Composizione e caratteristiche del Partenariato								
Beneficiari Diretti coinvolti nell'accordo (aggiungere righe se necessario)								
Denominazione	**CUAA**	**Tipologia[1]**	**Rappresentante Legale**	**Adesione a sistemi di qualificazione prodotto**			**Superficie/Capi In Macroarea[2]**	
				SQNPI/SQNZ	**Biologico**	**IGP/DOP**	**A e B**	**C e D**

Beneficiari Indiretti coinvolti nell'accordo (aggiungere righe se necessario)				
Denominazione	**CUAA**	**Tipologia[1]**	**Rappresentante Legale**	**Valore aggiunto Adesione (motivazione)**

[1] In tipologia indicare il segmento di filiera a cui afferisce il partner:
A - Produzione;
B - Trasformazione;
C - Commercializzazione
D - AKIS.

[2] Indicare Superficie e/o capi allevati (UBA) interessati dagli Investimenti (superficie in ha delle colture e/o UBA coinvolte post investimento)

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Sintesi Segmenti coinvolti nell'Accordo di Filiera			
Partner totale (beneficiari diretti e beneficiari indiretti) n.		A - Produzione (partner n.)	
		B - Trasformazione (partner n.)	
		C - Commercializzazione (partner n.)	
		D - AKIS (partner n.)	

5. Esperienze nella gestione di progetti complessi
Descrizione delle esperienze del Capofila e/o di almeno un partner nella gestione di progetti/ programmi complessi attinenti alla filiera valorizzata (progetti collettivi, di cooperazione, programmi operativi, negli ultimi 10 anni) *(Max 2.000 caratteri, spazi inclusi)*

3. Caratteristiche del Progetto Complesso di Filiera

1. Analisi del Contesto Competitivo
Analisi approfondita del contesto in cui opera la filiera, comprendendo sia il mercato di riferimento che il comportamento dei concorrenti. *Descrizione delle risorse e competenze distintive che caratterizzano la filiera proponente* *Descrizione delle sfide future della filiera e i possibili scenari competitivi* *(Max 3.000 caratteri, spazi inclusi ed escluse eventuali tabelle)*

2. Obiettivi del Progetto Complesso di Filiera
Descrivere la finalità del PCF rispetto allo scenario di riferimento del settore di appartenenza e alle direttrici di sviluppo del mercato. *Presentazione di dettaglio degli obiettivi (di realizzazione e di risultato) del PCF, corredata da indicazioni qualitative e quantitative relative alle realizzazioni e ai risultati attesi (es. in termini territoriali, occupazionali, operativi, di mercato, di area geografica di sbocco, ecc) e ai relativi termini temporali per il raggiungimento.* *(Max 3.000 caratteri, spazi inclusi ed escluse eventuali tabelle)*

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Definizione sintetica degli obiettivi			
OB cod.	**OBIETTIVO *(Descrizione)***	**Indicatore realizzazione**	**Indicatore risultato**
OB01			
OB02			
OB03			
OB04			
OB05			

4. Valore aggiunto del Progetto Complesso di Filiera		
*Descrizione della natura complementare degli interventi e della capacità di contribuire ad una stabile integrazione tra i Soggetti del PCF (***rapporti contrattuali e/o commerciali tra i beneficiari)**. *Illustrare le interconnessioni tra i vari soggetti del programma di filiera a regime evidenziando le principali differenze con la situazione "senza Programma".* *(Max 3.000 caratteri, spazi inclusi ed escluse eventuali tabelle)*		
Presenza rapporti contrattuali e/o commerciali tra i beneficiari Descrizione	**SI**	**NO**

4. Dettaglio degli interventi del Programma Complesso di Filiera

1. Descrizione dei Soggetti Beneficiari del Programma
Presentazione dei beneficiari e di tutti gli altri Soggetti coinvolti nel PCF evidenziando per ogni Soggetto beneficiario i seguenti elementi: anno di costituzione; composizione societaria; principali produzioni; fatturato; numero di addetti; risultato operativo; capitale investito; competenze specifiche coerenti con i ruoli e i compiti assegnati nel Programma di Filiera. *Per ogni Soggetto beneficiario, descrivere la struttura organizzativa e fornire indicazioni sul management aziendale.* *Fornire inoltre una dettagliata descrizione della struttura produttiva e di eventuali strutture dedicate ad attività di ricerca e sviluppo.* *Infine, fornire elementi validi per la valutazione dell'adeguatezza delle unità locali nelle quali verrà realizzato il Progetto.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Descrizione sintetica del Programma di Filiera
Sintetica presentazione del PCF di interventi: principali obiettivi e modalità di intervento. Indicare il titolo del PCF e la sua durata in mesi *(Max 3.000 caratteri, spazi inclusi ed escluse eventuali tabelle)*

3. Legami tra Obiettivi e Interventi		
OB cod.	**OBIETTIVO *(Descrizione)***	**Descrizione intervento**
OB01		
OB02		
OB03		
OB04		
OB05		

4. Descrizione delle modalità di gestione del Progetto Complesso di Filiera	
Descrizione delle scelte organizzative dell'accordo di Filiera utili a garantire una tenuta generale dei Soggetti beneficiari/coinvolti del Contratto oltre i termini temporali del Contratto (accordi, impegni ecc.).	
Durata degli impegni dalla conclusione degli investimenti	**Durata**
Descrizione	

5. Piano degli Interventi

Sotto intervento SRD01- INVESTIMENTI PRODUTTIVI AGRICOLI PER LA COMPETITIVITÀ DELLE AZIENDE AGRICOLE

Articolazione SPESE Sotto intervento SRD01		
Beneficiario Diretto	**Importo**	**Contributo**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Totale Sotto intervento SRD01		

Sotto intervento SRD02 - INVESTIMENTI PRODUTTIVI AGRICOLI PER AMBIENTE, CLIMA E BENESSERE ANIMALE

Articolazione SPESE Sotto intervento SRD02 – Azione C		
Beneficiario Diretto	**Importo**	**Contributo**
Totale Sotto intervento SRD02		

Sotto intervento SRD03 - INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE PER LA DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITÀ NON AGRICOLE

Articolazione SPESE Sotto intervento SRD03 – Azione E		
Beneficiario Diretto	**Importo**	**Contributo**
Totale Sotto intervento SRD03		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sotto intervento SRD04 - INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI AGRICOLI CON FINALITÀ AMBIENTALE

Articolazione SPESE Sotto intervento SRD04 – Azione 1		
Beneficiario Diretto	**Importo**	**Contributo**
Totale Sotto intervento SRD04		

Sotto intervento SRD13 - INVESTIMENTI PER LA TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI

Articolazione SPESE Sotto intervento SRD13 - Azione 1		
Beneficiario Diretto	**Importo**	**Contributo**
Totale Sotto intervento SRD13		

Sotto intervento SRG10 - PROMOZIONE DEI PRODOTTI DI QUALITÀ

Articolazione SPESE Sotto intervento SRG10		
Beneficiario Diretto	**Importo**	**Contributo**
Totale Sotto intervento SRG10		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sotto intervento SRG07 - COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO RURALE, LOCALE E SMART VILLAGES

Articolazione SPESE Sotto intervento SRG07		
Tipologia di SPESA	**Importo**	**Contributo**
Totale Sotto intervento SRG07		

Sotto intervento SRG07 - COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO RURALE, LOCALE E SMART VILLAGES – Servizi Collettivi

Articolazione SPESE Sotto intervento SRG07 – Servizi Collettivi		
Tipologia di SPESA	**Importo**	**Contributo**
Totale Sotto intervento SRG07 – Servizi collettivi		

Sotto intervento AKIS

Articolazione SPESE Sotto intervento AKIS (SRG01/SRH01/SRH03/SRH04/SRH05)		
Beneficiario Diretto	**Importo**	**Contributo**
Totale Sotto intervento AKIS		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riepilogo investimenti per Segmenti di Filiera

Segmento	Importo	Contributo	Incidenza % sul totale investimenti
Primario			
Trasformazione			
Commercializzazione			
Totale Investimenti Produttivi			

Riepilogo investimenti per Area

Area di investimento	Importo	Contributo	Incidenza % sul totale Programma
Primario			
Trasformazione			
Commercializzazione			
Azioni di Cooperazione			
Azioni di Cooperazione – Servizi collettivi			
AKIS			
Totale Programma			

5.1. Cronoprogramma finanziario

	2025		2026		2027		2028		2029		Totale	
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%
Primario												
Trasformazione												
Commercializzazione												
Azioni di Cooperazione												
Azioni di Cooperazione – Servizi collettivi												
AKIS												
Totale												

Luogo e data

Rappresentante legale del
Soggetto Capofila

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 3

FORMULARIO PER IL PIANO INDIVIDUALE DI INVESTIMENTO DEL SINGOLO BENEFICIARIO DEL PCF

PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023-2027	
BANDO PUBBLICO	***"Strategia di Sviluppo Filiera"***
Codice Intervento	***SRG07 - COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO RURALE, LOCALE E SMART VILLAGES Az.1-Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali***
Autorità di Gestione	*Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

1. *Caratteristiche del Soggetto Beneficiario* 3
2. *Caratteristiche del Piano Individuale* 5
3. *Dettaglio delle azioni del Piano Individuale* 6

Sotto intervento SRD01- Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole 6

Sotto intervento SRD02 - Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale 10

Sotto intervento SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole 12

Sotto intervento SRD04 - Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale 15

Sotto intervento SRD09 - Investimenti non produttivi nelle aree rurali 17

Sotto intervento SRD13 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli 19

Sotto intervento SRG10 - Promozione dei prodotti di qualità 21

Sotto intervento SRG07 - Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages 23

Sotto intervento AKIS - SRG01 Sostegno gruppi operativi PEI AGRI 25

Sotto intervento AKIS - SRH01 Erogazione servizi di consulenza 26

Sotto intervento AKIS - SRH 03 Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali. 28

Sotto intervento AKIS - SRH 04 Azioni di informazione 30

Sotto intervento AKIS - SRH 05 Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale e i territori rurali 31

4. *Piano degli Interventi Complessivo* 32

Riepilogo investimenti per Intervento 32

Riepilogo investimenti per Segmenti di Filiera 32

Riepilogo investimenti per Area 32

5. *Cronoprogramma finanziario* 33

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Caratteristiche del Soggetto Beneficiario

1. Anagrafica Beneficiario	
Tipologia di beneficiario	Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del Codice civile, con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura ovvero imprenditori che, tenuto conto dell'esclusione predetta, esercitano l'attività di coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse; Consorzi di scopo, gestori del territorio pubblici o privati anche associati; Enti pubblici territoriali e soggetti di diritto pubblico, in forma singola o associata; Fondazioni e associazioni non a scopo di lucro; Partenariati tra soggetti pubblici e privati; Soggetti privati che non esercitano attività agricola; cooperative sociali; Le imprese, singole o associate, che operano nell'ambito delle attività di trasformazione, e/o commercializzazione (come definite nella precedente sezione Finalità e descrizione generale), dei prodotti agricoli inseriti nell'Allegato I del Trattato di Funzionamento della UE, esclusi i prodotti della pesca e Pag. 10 a 49 dell'acquacoltura. I gruppi di produttori, anche temporanei, o le loro associazioni di qualsiasi natura giuridica, incluse le Organizzazioni di produttori e le loro associazioni riconosciute ai sensi della normativa regionale, nazionale e unionale; Le Organizzazioni interprofessionali; I Consorzi di tutela (riconosciuti dal Masaf); Le Cooperative agricole e loro Consorzi; Le Reti di impresa fra produttori dei regimi ammessi al sostegno; Gruppo Operativo individuato tra le seguenti categorie di soggetti: • imprese agricole e/o forestali (in forma singola e/o associata) con sede legale e/o operativa nella regione di appartenenza; • altre imprese operanti nelle aree rurali rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo Operativo; • enti pubblici e/o imprese private operanti nel settore della ricerca e/o della formazione; • soggetti prestatori di consulenza; • altri soggetti del settore agricolo, alimentare e forestale, dei territori rurali e della società civile rilevanti per il

fonte: http://burc.regione.campania.it

	raggiungimento degli obiettivi del Gruppo Operativo • imprese attive nel campo dell'ICT; • Adg nazionale, Regioni e Province autonome anche attraverso i loro Enti strumentali, Agenzie e Società in house. Enti di Formazione accreditati per SRH03; Soggetti prestatori di consulenza per SRH01; Enti di ricerca, Università e Scuole di studi superiori universitari pubblici e privati. Istituti tecnici superiori; Istituti di istruzione tecnici e professionali; Altri soggetti pubblici e privati attivi nell'ambito dell'AKIS; Regioni e Province autonome anche attraverso i loro Enti strumentali, Agenzie e Società in house. Società attive nel campo della comunicazione (multimedialità, editoria, ICT, organizzazione di eventi, etc) per usufruire anche di soggetti specializzati al di fuori di AKIS.
Denominazione	
Natura giuridica	
Anno di costituzione	
Sede legale (indirizzo, Tel/fax)	
Sede operativa (indirizzo, Tel/fax)	
Eventuali altri sedi (indirizzo, Tel/fax)	
Codice fiscale	
Partita IVA	
Iscrizione Registro delle imprese (CCIAA)	
Telefono	
Fax	
Sito internet	
e-mail	
PEC	
Rappresentante legale	

2. Descrizione del Soggetto Beneficiario
(Max 2.000 caratteri, spazi inclusi)

3. Ubicazione della/e unità produttiva/e del soggetto beneficiario nonché di quella/e oggetto di investimenti previsti

fonte: http://burc.regione.campania.it

(Max 2.000 caratteri, spazi inclusi)

5. Identificazione del segmento di appartenenza fra quelli coinvolti nell'Accordo di Filiera		
A - Produzione		
B - Trasformazione	Attività di lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti dei soci produttori agricoli (esclusi quelli riferiti ai prodotti della pesca)	
	Attività di "industria alimentare" o "industria delle bevande" (esclusi quelli riferiti ai prodotti della pesca).	
	Altre attività	
C - Commercializzazione	Attività di "commercio all'ingrosso" dei prodotti agricoli	
	Altre attività	
D - AKIS		

2. Caratteristiche del Piano Individuale

1. Descrizione del Piano individuale
Descrivere il Piano che si intende realizzare inquadrandolo rispetto al Programma di Filiera e nell'ambito della organizzazione della Filiera. Descrivere le caratteristiche principali, le prospettive ed i miglioramenti produttivi/organizzativi attesi. Indicare altresì le ragioni produttive, commerciali ed economiche che hanno portato alla partecipazione al Programma di Filiera. Qualora il Progetto sia articolato in più tipologie di intervento, descrivere le interconnessioni funzionali, con particolare riferimento ai settori produttivi e distributivi. *(Max 3.000 caratteri, spazi inclusi ed escluse eventuali tabelle)*

2. Valore aggiunto del Piano Individuale apportato al PCF
Descrizione della natura complementare dell'azione individuale nell'ambito del programma complesso di filiera (PCF) e della capacità di contribuire al raggiungimento degli obbiettivi comuni di impegni presi nell'accordo. *(Max 3.000 caratteri, spazi inclusi ed escluse eventuali tabelle)*

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Dettaglio delle azioni del Piano Individuale

Sotto intervento SRD01- Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole

1. Descrizione dell'azione individuale	
Descrivere l'azione che si intende realizzare inquadrandolo rispetto al Programma di Filiera e nell'ambito della organizzazione della Filiera. Descrivere le caratteristiche principali, le prospettive ed i miglioramenti produttivi/organizzativi attesi. *In particolare, riportare le seguenti informazioni per i rispettivi interventi del CSR previsti nel Piano Individuale del beneficiario:* *(Max 3.000 caratteri, spazi inclusi ed escluse eventuali tabelle)*	
Età del conduttore / rappresentante legale	

2. Legami tra Obiettivi PCF e Azione individuale		
OB cod.	**OBIETTIVO DEL PCF (come da allegato 2)**	**Motivazione del collegamento**
OB01		
OB02		
OB03		
OB04		
OB05		

3. Dettaglio SPESE – Tipologia investimento		
Tipologia Investimento (scelta tra quelli indicati nell'elenco criteri SRD01)		
Costi	**Importo**	**Contributo**
1. Costruzione, acquisizione, o miglioramento di beni immobili.		
2. Acquisto di macchinari e attrezzature, fino ad un massimo del loro valore di mercato.		
3. Acquisizione o sviluppo di programmi informatici, e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali.		
4. Spese generali, collegati alle spese di cui ai punti 1) e 2), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, onorari per consulenze sulla sostenibilità ambientale ed economica brevetti, compresi gli studi di fattibilità.		
Totale		

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Riepilogo SPESE per Tipologia investimento Filiera Olivicolo			
Tipologia di SPESA	**Peso**	**Importo**	**Contributo**
nuovi impianti densità da 277 a-1000 piante (tipologia Intensivo /Alta densità)	25		
potature straordinarie solo se attivate contemporaneamente ad infittimenti e/o reimpianti sulla stessa superficie (densità almeno 200 piante / Ha)	25		
realizzazione di miglioramenti fondiari: nuovi impianti, reimpianti, infittimenti, potature straordinarie (diversi dal range della tipologia 1)	20		
macchine/attrezzature di agricoltura di precisione specifiche per la filiera	15		
macchine ed attrezzature specifiche per la meccanizzazione delle operazioni di raccolta, potatura e trattamenti fitosanitari; trattrici tipo "frutteto" esclusivamente ammesse se acquistate unitamente alle attrezzature per le operazioni specificate	15		
Realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, dimensionati esclusivamente in riferimento alle esigenze energetiche dei processi produttivi aziendali pre-investimenti.	15		
Ristrutturazione/ammodernamento di fabbricati da utilizzare esclusivamente per la prima lavorazione, trasformazione o commercializzazione dei prodotti agricoli provenienti dall'attività aziendale (*il punteggio è attribuito se il progetto di investimento comprende l'acquisto di macchine, attrezzature e impianti produttivi destinati alla prima lavorazione, trasformazione o commercializzazione non inferiore al 25% della spesa ammessa per la ristrutturazione/ammodernamento del fabbricato).*	12		
altre macchine ed attrezzature attinenti alla filiera - aziende produzione primaria	0		
Totale Sotto intervento SRD01			

5. Riepilogo SPESE per Tipologia investimento Filiera Allevamento Brado, semibrado e selvaggina			
Tipologia di SPESA	**Peso**	**Importo**	**Contributo**
Introduzione di sistemi digitali avanzati per il controllo da remoto della mandria, sia al pascolo che in stalla, con tecnologie dedicate al monitoraggio, alla misurazione e al controllo dei dati relativi all'alimentazione, alla riproduzione, alla mungitura, e allo stato di benessere dell'animale inclusa l'integrazione del virtual fencing e sistemi per necessari a garantire la razionalizzazione dei pascoli;	25		
Realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, dimensionati esclusivamente in riferimento alle esigenze energetiche dei processi produttivi aziendali pre-investimenti.	25		
Realizzazione di miglioramenti fondiari: - per migliorare la gestione dei pascoli aziendali anche con strutture di ingegneria naturalistica, realizzazione abbeveratoi, strutture di ricovero anche in legno amovibili per la gestione dell'allevamento nella fase di pascolo; - sistemazioni dei terreni aziendali realizzati con interventi di ingegneria naturalistica per evitare l'erosione del suolo (escluso drenaggi); - invasi in terra.	25		
Ristrutturazione/ammodernamento di fabbricati da utilizzare esclusivamente per la prima lavorazione, trasformazione o commercializzazione dei prodotti dell'allevamento provenienti	25		

fonte: http://burc.regione.campania.it

dall'attività aziendale (*il punteggio è attribuito se il progetto di investimento comprende l'acquisto di macchine, attrezzature e impianti produttivi destinati alla prima lavorazione, trasformazione o commercializzazione non inferiore al 25% della spesa ammessa per la ristrutturazione/ammodernamento del fabbricato)*.			
Acquisto di animali per proteggere il bestiame dai grandi predatori, ai sensi dell'art. 73 par 3 lettera d Regolamento (UE) n. 2021/2115	20		
Acquisto animali zootecnici rientranti tra razze a rischio di estinzione definite all'articolo 2, punto 24, del regolamento (UE) 2016/1012 del Parlamento europeo e del Consiglio) nell'ambito degli impegni di cui all'articolo 70 del Regolamento (UE) n. 2021/2115, ai sensi dell'art. 73 par 3 lettera d Regolamento (UE) n. 2021/2115 L'aiuto per l'acquisto di animali da riproduzione può essere concesso purché soddisfi le condizioni di cui al punto 156 degli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali Comunicazione 2022/C485/01 del 21dicembre 2022.	25		
Acquisto di macchine e attrezzature necessarie alla gestione dei pascoli e della stalla;	15		
Introduzione di Impianti, macchine e attrezzature innovative al pascolo ed in stalla, necessarie alla gestione delle attività principali legate all'alimentazione, mungitura, refrigerazione dell'latte e pulizia oltre che sistemi necessari a migliorare il benessere dell'animale nei periodi di permanenza in stalla;	15		
Realizzazione di miglioramenti fondiari necessari ad ottimizzare la superficie dedicata ai pascoli anche mediante ingegneria naturalistica; sistemazioni idraulico-agrarie, interventi contro l'erosione, creazione di siepi frangivento e alberature, creazione di zone di ombreggiamento mediante boschetti foraggeri;	15		
Sistemi di Raccolta e Conservazione dell'Acqua piovana e di ruscellamento con appositi sistemi di trattamento e filtrazione, inclusi i sistemi e impianti di irrigazione dei pascoli;	15		
Acquisto di impianti necessari alla realizzazione della razione tradizionale incluse le opere edili (mulini, miscelatori, schiacciatori) nonché allo stoccaggio delle materie prime (silos, tunnel);	8		
Installazione di recinzioni e cancelli necessari al contenimento e alla gestione della mandria all'interno del pascolo;	8		
Interventi di ammodernamento e ampliamento delle strutture e zone di stoccaggio delle deiezioni inclusi gli impianti e le attrezzature di allontanamento e le attrezzature per il trasporto in campo;	8		
Interventi necessari a garantire la Biosicurezza dell'azienda zootecnica al fine di ridurre l'introduzione di malattie infettive;	8		
Totale Sotto intervento SRD01			

6. Riepilogo SPESE per Tipologia investimento Filiera Florovivaistica			
Tipologia di SPESA	**Peso**	**Importo**	**Contributo**
Costruzione e/o ristrutturazione e/o Ammodernamento di impianti serricoli: - sistemi gestionali di coltivazione, anche in fuori suolo, efficientamento energetico, impianti, macchine, attrezzature, strumentazione e sensoristica multiparametrica, per la gestione delle variabili microclimatiche, della luce, dei principali aspetti chimico-fisici del sistema aria, acqua, piante; - impianti, attrezzature e servizi in avanserra (art. 9 Regolamento 6/12/2013 n. 8)	25		
Investimenti per l'ottimizzazione della risorsa idrica, ad esempio: impianti ad osmosi; impianti ad ozono; impianti ad UV; impianti di	25		

fonte: http://burc.regione.campania.it

produzione di nano bolle; impianti per la produzione di acido ipocloroso; ottimizzazione risorsa idrica; vasche per la raccolta acqua di irrigazione e fertirrigazione; ottimizzazione risorsa idrica; vasche raccolta acqua piovana e stoccaggio; ecc			
Realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, dimensionati esclusivamente in riferimento alle esigenze energetiche dei processi produttivi aziendali pre-investimenti.	25		
Ristrutturazione/ammodernamento di fabbricati da utilizzare esclusivamente per la prima lavorazione, trasformazione o commercializzazione dei prodotti florovivaistici provenienti dall'attività aziendale (*il punteggio è attribuito se il progetto di investimento comprende l'acquisto di macchine, attrezzature e impianti produttivi destinati alla prima lavorazione, trasformazione o commercializzazione non inferiore al 25 % della spesa ammessa per la ristrutturazione/ammodernamento del fabbricato)*.	25		
Investimenti per la riduzione dell'uso di fitofarmaci, ad esempio: aspiratori per cattura insetti; fermentatori per produzione consorzi batterici; impianti per la produzione di the di compost; impianti per saturazione ambiente; nebulizzatori di precisione; riduzione uso di fitofarmaci strutture antiafide, ecc	20		
Investimenti per il miglioramento della qualità, ad esempio: banco di fertirrigazione e sistema di stoccaggio soluzioni; camere di crescita; celle per la conservazione; celle per la germinazione; impianti controllo clima; impianti in aeroponica; impianti per coltivazioni in floating system; impianti per coltivazioni in lana di roccia; impianti per coltivazioni in nft; impianti per flusso e riflusso, ecc	15		
Investimenti per il risparmio energetico: caldaie a biomassa; caldaie a condensazione; carrelli movimentazione a batterie; colonnine elettriche; impianti di illuminazione a led; impianti di pompaggio con pompe con inverter; impianti di riscaldamento basale; schermi mobili	15		
Investimenti per introdurre l'economia circolare, ad esempio impianti per sterilizzazione contenitori e vasi; sostituzione contenitori con materiali durevoli; ecc	15		
Investimenti per il miglioramento delle condizioni di lavoro, ad esempio agevolatrici per la raccolta; cippatrici; invasatrici; miscelatori e ribalta balloni; ripichettatrici; selezionatrici e confezionatrici; seminatrici di precisione; sterrapiante; trapiantatrici di precisione; zollatrici; ecc	12		
Investimenti per ottimizzazione spazi, ad esempio: bancali mobili; carroponte di distribuzione; muletti per vasi e contenitori; nastri di distribuzione; pavimenti per flusso e riflusso, ecc.	0		
Realizzazione di strade poderali, stradoni drenanti negli impianti serricoli, spazi per la manovra dei mezzi agricoli, recinzioni e altri investimenti non declarati alle voci precedenti	0		
Totale Sotto intervento SRD01			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sotto intervento SRD02 - Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale

1. Descrizione dell'azione individuale	
Descrivere l'azione che si intende realizzare inquadrandolo rispetto al Programma di Filiera e nell'ambito della organizzazione della Filiera. Descrivere le caratteristiche principali, le prospettive ed i miglioramenti produttivi/organizzativi attesi.	
Età del conduttore / rappresentante legale	

2. Legami tra Obiettivi PCF e Azione individuale		
OB cod.	**OBIETTIVO DEL PCF (come da allegato 2)**	**Motivazione del collegamento**
OB01		
OB02		
OB03		
OB04		
OB05		

3. Dettaglio SPESE – Tipologia investimento		
Tipologia Investimento (scelta tra quelli indicati nel bando)		
Costi	**Importo**	**Contributo**
1. Costruzione, acquisizione, o miglioramento di beni immobili.		
2. Acquisto di macchinari e attrezzature, fino ad un massimo del loro valore di mercato.		
3. Acquisizione o sviluppo di programmi informatici, e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali.		
4. Spese generali, collegati alle spese di cui ai punti 1) e 2), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, onorari per consulenze sulla sostenibilità ambientale ed economica brevetti, compresi gli studi di fattibilità.		
Totale		

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Articolazione SPESE Sotto intervento SRD02 – Azione C			
Tipologia di Investimento	**peso**	**Importo**	**Contributo**
Impianti irrigui, invasi, vasche raccolta per irrigazioni di soccorso con tecnologie digitali per risparmio idrico	25		
Sistemi di trattamento per il miglioramento qualitativo, in termini fisico-chimici e microbiologici, della risorsa irrigua proveniente da consorzi, da corsi d'acqua superficiali o dal riuso di acque aziendali (es. lampade UV)	25		
Sistemi predittivi sito-specifici basati sulla rilevazione di parametri microclimatici e colturali e finalizzati a tarare tempi e volumi dell'intervento irriguo sulla base degli effettivi fabbisogni delle colture	25		
Investimenti per il miglioramento dell'efficienza degli impianti irrigui che prevedono un risparmio idrico potenziale (tabella RIP) del nuovo impianto > del 10% del minimo previsto dalla scheda di misura	15		
Investimenti per il miglioramento dell'efficienza degli impianti irrigui che prevedono un risparmio idrico potenziale (tabella RIP) del nuovo impianto > del 5% del minimo previsto dalla scheda di misura	10		
Investimenti per il miglioramento della qualità in floricoltura: ale piovane; barre di irrigazione; impianti fog; impianti irrigazione a goccia	10		
Vasche di accumulo di acque meteoriche o di irrigazione in eccesso e /o derivanti dalla lavorazione dei prodotti agricoli, da destinare ad irrigazione o invasi in terra o Ulteriori vasche di laminazione che incrementano almeno del 30% oltre la capacità minima obbligatoria prescritta dalla normativa	10		
Altri investimenti irrigui diversi da quelli di cui ai punti precedenti	0		
Totale Sotto intervento SRD02			

5. Articolazione SPESE Sotto intervento SRD02 – Azione D			
Tipologia di Investimento	**peso**	**Importo**	**Contributo**
Introduzione di sistemi di gestione innovativi e di precisione, che incrementino il benessere degli animali e la biosicurezza, anche con riferimento all'antimicrobico resistenza	25		
Introduzione di sistemi digitali avanzati per il controllo da remoto della mandria, sia al pascolo che in stalla, con tecnologie dedicate al monitoraggio, alla misurazione e al controllo dei dati relativi all'alimentazione, alla riproduzione, alla mungitura, e allo stato di benessere dell'animale inclusa l'integrazione del virtual fencing e sistemi per necessari a garantire la razionalizzazione dei pascoli	10		
Investimenti per adeguare la fornitura di acqua e mangimi secondo le esigenze naturali dell'allevamento, per la cura degli animali ed il miglioramento delle condizioni di pascolo e abitative (come l'aumento delle disponibilità di spazio, le superfici dei pavimenti, i materiali di arricchimento, la luce naturale); parametri superiori del 25% rispetto ai limiti normativi attuali	10		
Sistemi di Raccolta e Conservazione dell'Acqua piovana e di ruscellamento con appositi sistemi di trattamento e filtrazione, inclusi i sistemi e impianti di irrigazione dei pascoli;	15		
Altri investimenti diversi da quelli di cui ai punti precedenti	0		
Totale Sotto intervento SRD02			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sotto intervento SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole

1. Descrizione dell'azione individuale
Descrivere l'azione che si intende realizzare inquadrandolo rispetto al Programma di Filiera e nell'ambito della organizzazione della Filiera. Descrivere le caratteristiche principali, le prospettive ed i miglioramenti produttivi/organizzativi attesi. ***Descrizione dettagliata delle attività di diversificazione***

Agricoltori custodi della biodiversità (già iscritti)		Si/NO
Titolo di studio	a) Laurea in agraria, scienze forestali, e scienze produzione animale	
	b) Altre lauree	
	c) Diploma di scuola secondaria ad indirizzo agrario	
	d) Diploma ad indirizzo turistico-alberghiero	
	e) Attestato di frequenza ad un corso di formazione, della durata minima di 100 ore, il cui percorso formativo ha previsto competenze manageriale necessarie alla gestione dell'impresa agricola o percorsi formativi attinenti ad altre attività previste nel progetto oggetto di finanziamento.	
N° Azioni previste in ambito aziendale correlati e non ad eventi/manifestazioni e/o Percorsi naturalistici che possano promuovere la movimentazione turistica		
Qualità intervento proposto (inserire la lettera della tipologia) a) Azioni di gestione sostenibile dei rifiuti agricoli: azioni inerenti al compostaggio di materiale organico in azienda b) Investimenti finalizzati all'accessibilità dei servizi offerti a soggetti diversamente abili e fragili c) Investimenti finalizzati al collegamento di percorsi turistici di tipo culturale, naturalistico e enogastronomico d) Investimenti per la promozione dei servizi offerti attraverso web e social	Investimento 1	(a,b,c,d)
	Investimento 2	(a,b,c,d)
	Investimento 3	(a,b,c,d)
	Investimento 4	(a,b,c,d)
	Investimento x	(a,b,c,d)

2. Legami tra Obiettivi PCF e Azione individuale		
OB cod.	**OBIETTIVO DEL PCF (come da allegato 2)**	**Motivazione del collegamento**
OB01		

fonte: http://burc.regione.campania.it

OB02		
OB03		
OB04		
OB05		

3. Dettaglio SPESE – Tipologia investimento		
Tipologia Investimento (scelta tra quelli indicati nel bando)		
Costi	**Importo**	**Contributo**
1. Costruzione, acquisizione, o miglioramento di beni immobili.		
2. Acquisto di macchinari e attrezzature, fino ad un massimo del loro valore di mercato.		
3. Acquisizione o sviluppo di programmi informatici, e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali.		
4. Spese generali, collegati alle spese di cui ai punti 1) e 2), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, onorari per consulenze sulla sostenibilità ambientale ed economica brevetti, compresi gli studi di fattibilità.		
Totale		

4. Articolazione SPESE Sotto intervento SRD03 – Azione E		
Tipologia di SPESA	**Importo**	**Contributo**
A1. Locali per didattica, attività culturali e di degustazione, compresa ristrutturazione, impianti specifici, allacciamenti		
A2. Agri-campeggio e relative infrastrutture di servizio comprese quelle elettriche, idriche e sanitarie, nonché ogni impiantistica necessaria;		
A3. Aree verdi attrezzate e percorsi benessere/sensoriali. a) da destinare alla realizzazione di percorsi, in sicurezza ed eventualmente con caratteristiche di accessibilità per persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, per la visita guidata (a piedi o in bici o a cavallo) agli oliveti di pertinenza dell'azienda; b) da destinare alla realizzazione di percorsi, in sicurezza ed eventualmente con caratteristiche di accessibilità per persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, per la visita guidata agli olivi secolari – se presenti in azienda; c) da destinare alla promozione di iniziative a carattere formativo e informativo, culturale e ricreativo;		

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) da destinare all'installazione di strutture leggere stagionali di tipologia pertinente con l'ambiente nel quale sono collocate, solo nel caso di organizzazione dell'attività di degustazione all'aperto.		
A4. Area da dedicare all'auto-compostaggio		
B1. Acquisto di macchinari, impianti ed attrezzature, anche di tipo informatico, funzionali alle attività da implementare di cui ai precedenti punto A)		
B2. acquisto di arredi ed attrezzature funzionali ad attività da implementare nell'offerta aziendale, quali ad esempio biciclette, mountain bike, bici a pedalata assistita e bici elettriche a basso impatto ambientale nonché quad off road senza targa e non alimentati a combustibili fossili, fino a copertura del valore di mercato del bene;		
B3. impianti per la generazione dell'energia elettrica da fonti rinnovabili (solare, eolico, ecc.) ivi compreso l'acquisto di accumulatore elettrico o sistema di accumulo dell'energia elettrica;		
B4. Acquisizione o sviluppo di hardware e di programmi informatici per la realizzazione/aggiornamento del sito o pagina web aziendale in almeno due lingue, compreso l'italiano, contenenti gli strumenti di prenotazione delle visite		
Totale Sotto intervento SRD03		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sotto intervento SRD04 - Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale

1. Descrizione dell'azione individuale
Descrivere l'azione che si intende realizzare inquadrandolo rispetto al Programma di Filiera e nell'ambito della organizzazione della Filiera. Descrivere le caratteristiche principali, le prospettive ed i miglioramenti produttivi/organizzativi attesi.

Specifiche interventi		
Localizzazione 1	**superficie**	**Punteggio calcolato da SIT Agea**
Localizzazione 2	**superficie**	
Localizzazione 3	**superficie**	

2. Legami tra Obiettivi PCF e Azione individuale		
OB cod.	**OBIETTIVO DEL PCF (come da allegato 2)**	**Motivazione del collegamento**
OB01		
OB02		
OB03		
OB04		
OB05		

3. Dettaglio SPESE – Tipologia investimento		
Tipologia Investimento (scelta tra quelli indicati nel bando)		
Costi	**Importo**	**Contributo**
1. Costruzione, acquisizione, o miglioramento di beni immobili.		
2. Acquisto di macchinari e attrezzature, fino ad un massimo del loro valore di mercato.		
3. Acquisizione o sviluppo di programmi informatici, e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali.		
4. Spese generali, collegati alle spese di cui ai punti 1) e 2), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, onorari per consulenze sulla sostenibilità ambientale ed economica brevetti, compresi gli studi di fattibilità.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Totale		

4. Articolazione SPESE Sotto intervento SRD04 – Azione 1			
Tipologia di SPESA	**Superficie**	**Importo**	**Contributo**
1.3. realizzazione e/o recupero di muretti a secco, terrazzamenti e/o ciglionamenti e delle sistemazioni idrauliche agrarie funzionali alla regimazione dei deflussi superficiali ad essi collegate, e/o recinzioni tradizionali;			
1.4. realizzazione e/o recupero di elementi tipici del paesaggio quali, a titolo esemplificativo, abbeveratoi, fontane, sentieri, tabernacoli;			
1.5. recupero di prati, pascoli e/o habitat in stato di abbandono: recupero di superfici prative o pascolive o habitat in stato di abbandono, al fine di incrementare la biodiversità degli agroecosistemi e valorizzare e ripristinare i paesaggi rurali storici e tradizionali;			
1.7. investimenti per migliorare la coesistenza tra agricoltura, allevamenti e la fauna selvatica, inclusi gli ungulati (Cinghiali e Cervidi) e le specie di interesse comunitario tutelate dalla Dir. 92/43/CEE (Lupo, Lince, Orso bruno e Sciacallo dorato).			
1.12 altri investimenti non produttivi previsti dai PAF regionali/provinciali non già ricompresi nell'elenco di cui sopra, tra cui l'acquisto di recinzioni mobili per la gestione degli habitat pascolivi, acquisto e installazione di barre di involo, vasche di abbeverata.			
Totale Sotto intervento SRD04			
Costo ad ettaro			
costo a Ha ≤ 25.000 €	30		
costo a Ha ≥ 25.001 € ≤50.000 €	20		
costo a Ha ≥ 50.001 € ≤ 100.000 €	10		
costo a Ha ≥ 100.001 € ≤ 200.000 €	05		
costo a Ha ≥ 200.001 €	0		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sotto intervento SRD09 - Investimenti non produttivi nelle aree rurali

1. Descrizione dell'azione individuale
Descrivere l'azione che si intende realizzare inquadrandolo rispetto al Programma di Filiera e nell'ambito della organizzazione della Filiera. Descrivere le caratteristiche principali, le prospettive ed i miglioramenti produttivi/organizzativi attesi.

Specifiche interventi				
Proprietà del pascolo	**Forma singola**		**Forma singola**	

Specifiche interventi			
Localizzazione 1	**ubicazione**	**Vincolo ex art 136 Dlgs 42/2004**	Si/No
Localizzazione 2	**ubicazione**		Si/No
Localizzazione 3	**ubicazione**		Si/No

2. Legami tra Obiettivi PCF e Azione individuale		
OB cod.	**OBIETTIVO DEL PCF (come da allegato 2)**	**Motivazione del collegamento**
OB01		
OB02		
OB03		
OB04		
OB05		

3. Dettaglio SPESE – Tipologia investimento		
Tipologia Investimento (scelta tra quelli indicati nel bando)		
Costi	**Importo**	**Contributo**
1. Costruzione, acquisizione, o miglioramento di beni immobili.		
2. Acquisto di macchinari e attrezzature, fino ad un massimo del loro valore di mercato.		
3. Acquisizione o sviluppo di programmi informatici, e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali.		
4. Spese generali, collegati alle spese di cui ai punti 1) e 2), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, onorari per consulenze		

fonte: http://burc.regione.campania.it

sulla sostenibilità ambientale ed economica brevetti, compresi gli studi di fattibilità.		
Totale		

4. Articolazione SPESE Sotto intervento SRD09		
Tipologia di SPESA	**Importo**	**Contributo**
1.1 Ripristino e/o miglioramento dei pascoli pubblici destinati alla fruizione collettiva delle imprese pastorali		
1.2 Restauro e risanamento conservativo di edifici tradizionali esistenti per l'esercizio collettivo delle attività pastorali, ivi compresi abbeveratoi		
1.3 Ripristino e/o miglioramento di tratturi e cammini erbosi		
Totale Sotto intervento SRD09		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sotto intervento SRD13 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

1. Descrizione dell'azione individuale
Descrivere l'azione che si intende realizzare inquadrandolo rispetto al Programma di Filiera e nell'ambito della organizzazione della Filiera. Descrivere le caratteristiche principali, le prospettive ed i miglioramenti produttivi/organizzativi attesi. *In particolare, riportare le seguenti informazioni per i rispettivi interventi del CSR previsti nel Piano Individuale del beneficiario:* **SRD13** 1) Se Il progetto prevede l'introduzione di un nuovo prodotto mai trattato dall'impresa (Si definisce nuovo prodotto un prodotto di nuova commercializzazione ottenuto attraverso uno specifico nuovo processo tecnologico. La novità può riguardare sia il prodotto in sé (nuovo prodotto, nuova formula, nuovi ingredienti, componenti particolari) che l'aspetto (packaging, porzionatura, contenuto di servizio). 2) Se Il progetto prevede la realizzazione di interventi per il risparmio idrico (riutilizzo/riciclaggio delle acque di processo) 3) Gli investimenti previsti dal progetto derivano da studi LCA (Life Cycle Assessment) 4) Se il progetto prevede l'utilizzo di imballaggi riciclati o realizzati con materiali ecosostenibili secondo le norme UNI EN13428, UNI EN13429, UNI EN13430, UNI EN 13432 e successive modifiche- 5) Se il progetto prevede il recupero di fabbricati già esistenti senza consumo di suolo agricolo

2. Legami tra Obiettivi PCF e Azione individuale		
OB cod.	**OBIETTIVO DEL PCF (come da allegato 2)**	**Motivazione del collegamento**
OB01		
OB02		
OB03		
OB04		
OB05		

3. Dettaglio SPESE – Tipologia investimento		
Tipologia Investimento (scelta tra quelli indicati nel bando)		
Costi	**Importo**	**Contributo**
1. Costruzione, acquisizione, o miglioramento di beni immobili.		
2. Acquisto di macchinari e attrezzature, fino ad un massimo del loro valore di mercato.		
3. Acquisizione o sviluppo di programmi informatici, e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Spese generali, collegati alle spese di cui ai punti 1) e 2), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, onorari per consulenze sulla sostenibilità ambientale ed economica brevetti, compresi gli studi di fattibilità.		
Totale		

4. Articolazione SPESE Sotto intervento SRD13 - Azione 1		
Tipologia di SPESA	**Importo**	**Contributo**
Costruzione, acquisizione, o miglioramento e ampliamento di immobili Nell'ambito della categoria sono ammissibili le voci di spesa di seguito indicate: 1) Costruzione, ampliamento e miglioramento di immobili (adeguamento dell'immobile all'attività produttiva, ristrutturazione, completamento dell'immobile), destinati esclusivamente alle attività di lavorazione e/o trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli quali opifici, depositi, locali per la vendita diretta e uffici – queste ultime due tipologie di immobili devono essere localizzate all'interno del sito produttivo.		
Acquisto di immobili (terreni e fabbricati) Le spese relative all'acquisto di terreni sono ammissibili nei limiti del 10% del costo totale dell'operazione considerata, se sono rispettate le seguenti condizioni oggetto di perizia asseverata da parte di un tecnico qualificato indipendente, che attesti: - il prezzo di acquisto rispetto al valore di mercato e rispetto al valore definito sulla base della delibera comunale di definizione delle aree edificabili e di verifica delle aree fabbricabili da destinarsi ad attività produttiva. La spesa massima ammissibile sarà definita come il valore più basso tra il valore di mercato stimato dal tecnico indipendente, il valore di acquisto riportato nel compromesso e il valore definito sulla base della predetta delibera comunale (da allegare alla perizia).		
Acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature		
Acquisto Macchinari innovativi che utilizzino le tecnologie del modello industria 4.0, di cui all'allegato A della legge 232/2016 del 11.12.2016;		
Impianti finalizzati al risparmio idrico (riutilizzo/riciclaggio delle acque di processo);		
4) Impianti finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili strettamente connessi agli investimenti aziendali richiesti con il presente bando, nell'ambito dell'autoconsumo		
Totale Sotto intervento SRD13		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sotto intervento SRG10 - Promozione dei prodotti di qualità

1. Descrizione dell'azione individuale
Descrivere l'azione che si intende realizzare inquadrandolo rispetto al Programma di Filiera e nell'ambito della organizzazione della Filiera. Descrivere le caratteristiche principali, le prospettive ed i miglioramenti produttivi/organizzativi attesi. *In particolare, riportare le seguenti informazioni per i rispettivi interventi del CSR previsti nel Piano Individuale del beneficiario:* ***SRG10*** *1) Descrivere il numero di azioni previste nel progetto rispetto al perseguimento delle 4 finalità previste dall'intervento - Paragrafo 5 dalla scheda SRG10* *2)* Descrivere le attività, nell'ambito delle azioni previste, da realizzare in altri Stati UE o in ambito extra-regionale

Partecipazione ad almeno un'iniziativa promozionale programmata dalla Regione Campania nell'ambito dei programmi di valorizzazione e promozione	Si/NO

2. Legami tra Obiettivi PCF e Azione individuale		
OB cod.	**OBIETTIVO DEL PCF (come da allegato 2)**	**Motivazione del collegamento**
OB01		
OB02		
OB03		
OB04		
OB05		

3. Dettaglio SPESE – Tipologia investimento		
Tipologia Investimento (scelta tra quelli indicati nel bando)		
Costi	**Importo**	**Contributo**
1. Costruzione, acquisizione, o miglioramento di beni immobili.		
2. Acquisto di macchinari e attrezzature, fino ad un massimo del loro valore di mercato.		
3. Acquisizione o sviluppo di programmi informatici, e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali.		
4. Spese generali, collegati alle spese di cui ai punti 1) e 2), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, onorari per consulenze		

fonte: http://burc.regione.campania.it

sulla sostenibilità ambientale ed economica brevetti, compresi gli studi di fattibilità.		
Totale		

4. Articolazione SPESE Sotto intervento SRG10		
Tipologia di SPESA	**Importo**	**Contributo**
Realizzazione e diffusione di materiale informativo e promozionale escluse quelle obbligatorie per la commercializzazione del prodotto, inclusi gadgets e oggettistica (ideazione, stampa, traduzione, riproduzione e distribuzione supporti cartacei, multimediali ed altri).		
Realizzazione di pubblicazioni e prodotti multimediali, sviluppo di applicazioni informatiche e siti web, realizzazione di immagini fotografiche e video a scopo promozionale.		
Acquisto spazi pubblicitari e servizi radio-televisivi, realizzazione e collocazione di cartellonistica esterna, acquisto spazi pubbliredazionali su media e su piattaforma internet.		
Organizzazione e partecipazione a fiere, mostre, esposizioni ed eventi pubblici, seminari e convegni divulgativi, incontri informativi, open day e workshop tematici a carattere dimostrativo effettuate presso eventi, mostre mercato e punti vendita.		
Realizzazione di campagne ed eventi promozionali, incluse le attività svolte nei punti vendita e nel canale HoReCa.		
Campagne di sensibilizzazione e informazione relative a questioni riguardanti la certificazione di qualità, anche in relazione al cambiamento climatico.		
Spese generali, comprese quelle necessarie per l'organizzazione e il Coordinamento delle diverse azioni in progetto.		
Totale Sotto intervento SRG10		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sotto intervento SRG07 - Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages

1. Descrizione dell'azione individuale
Descrivere l'azione che si intende realizzare inquadrandolo rispetto al Programma di Filiera e nell'ambito della organizzazione della Filiera. Descrivere le caratteristiche principali, le prospettive ed i miglioramenti produttivi/organizzativi attesi.

2. Legami tra Obiettivi PCF e Azione individuale		
OB cod.	**OBIETTIVO DEL PCF (come da allegato 2)**	**Motivazione del collegamento**
OB01		
OB02		
OB03		
OB04		
OB05		

3. Articolazione SPESE Sotto intervento SRG07		
Tipologia di SPESA	**Importo**	**Contributo**
Totale Sotto intervento SRG07		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Servizi Collettivi	
Sono Previsti Servizi Collettivi	Si/No

4. Articolazione SPESE Sotto intervento SRG07 – SERVIZI COLLETTIVI		
Tipologia di SPESA	**Importo**	**Contributo**
Totale Sotto intervento SRG07 – Servizi Collettivi		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sotto intervento AKIS - SRG01 Sostegno gruppi operativi PEI AGRI

1. Descrizione dell'azione individuale
Descrivere l'azione che si intende realizzare inquadrandolo rispetto al Programma di Filiera e nell'ambito della organizzazione della Filiera. Descrivere le caratteristiche principali, le prospettive ed i miglioramenti produttivi/organizzativi attesi. *In particolare, riportare le seguenti informazioni per i rispettivi interventi del CSR previsti nel Piano Individuale del beneficiario:* -

2. Legami tra Obiettivi PCF e Azione individuale		
OB cod.	**OBIETTIVO DEL PCF (come da allegato 2)**	**Motivazione del collegamento**
OB01		
OB02		
OB03		
OB04		
OB05		

Articolazione SPESE Sotto intervento AKIS (SRG01)		
Tipologia di SPESA	**Importo**	**Contributo**
A01_Spese di funzionamento		
B01_Personale		
B02_External Expertise		
B03_External Service		
B04_Dotazioni Durevoli_Prototipi		
B05_Dotazioni Durevoli_Ammortamento		
C01_Personale		
C02_External Expertise		
C03_External Service		
Totale Sotto intervento AKIS		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sotto intervento AKIS - SRH01 Erogazione servizi di consulenza

1. Descrizione dell'azione individuale
Descrivere l'azione che si intende realizzare inquadrandolo rispetto al Programma di Filiera e nell'ambito della organizzazione della Filiera. Descrivere le caratteristiche principali, le prospettive ed i miglioramenti produttivi/organizzativi attesi. *In particolare, riportare le seguenti informazioni per i rispettivi interventi del CSR previsti nel Piano Individuale del beneficiario:* ***SRH01*** *- indicare il punteggio conseguito in fase di riconoscimento* *- Riportare il numero delle schede informative con descrizione dettagliata per ogni tipologia di consulenza del progetto proposto;* *-Riportare la presenza o meno da parte dell'organismo di una App dedicata alle attività di consulenza previste dal progetto* *-Riportare l'eventuale presenza da parte dell'organismo di un sito internet con una o più sezioni dedicate allo scambio di informazioni e conoscenze* *- Riportare la presenza di uno o più servizi social con un sufficiente grado di aggiornamento periodico* *- Descrivere l'offerta di consulenza rispetto, evidenziando la copertura del REPERTORIO*

2. Dettaglio Attività di Consulenza	
Macro - Modulo[1]	
Attività di consulenza	n.
Consulente	
Aziende destinatarie	n.
Fabbisogni rilevati	(max. 3.000 caratteri)
Modalità di erogazione **(es. numero minimo di visite aziendali, eventuali supporti tecnici impiegati, eventuali analisi di laboratorio, supporti divulgativi)**	(max. 3.000 caratteri)

[1] Come da Repertorio Regionale delle attività di consulenza"

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Legami tra Obiettivi PCF e Azione individuale		
OB cod.	**OBIETTIVO DEL PCF (come da allegato 2)**	**Motivazione del collegamento**
OB01		
OB02		
OB03		
OB04		
OB05		

Articolazione SPESE Sotto intervento AKIS SRH01		
Tipologia di SPESA	**Importo**	**Contributo**
Costi relativi alle attività di consulenza (costi forfettari)		
Totale Sotto intervento AKIS		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sotto intervento AKIS - SRH 03 Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali.

4. Descrizione dell'azione individuale
Descrivere l'azione che si intende realizzare inquadrandolo rispetto al Programma di Filiera e nell'ambito della organizzazione della Filiera. Descrivere le caratteristiche principali, le prospettive ed i miglioramenti produttivi/organizzativi attesi. *In particolare, riportare le seguenti informazioni per i rispettivi interventi del CSR previsti nel Piano Individuale del beneficiario:* ***SRH03*** - *indicare il punteggio conseguito in fase di riconoscimento* - *Descrivere l'eventuale presenza di una piattaforma e-learning che garantisca servizi aggiuntivi alle attività in presenza e canali di interscambio con i partecipanti* - *Descrivere l'eventuale utilizzo di diverse tipologie di materiale didattico attinente il contenuto dell'attività e/o elaborato ad hoc per i partecipanti* - *Descrivere la presenza nel progetto formativo di un numero di ore di formazione (attività erogate in aula e/o fuori aula) aggiuntive rispetto a quelle minime previste dal bando.*

5. Legami tra Obiettivi PCF e Azione individuale		
OB cod.	**OBIETTIVO DEL PCF (come da allegato 2)**	**Motivazione del collegamento**
OB01		
OB02		
OB03		
OB04		
OB05		

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Attività formative				
MACROAREA DI INTERVENTO (indicare la macroarea per la quale si concorre)	□ **a) zootecnia e produzioni di origine animale** □ **b) ortoflorofrutticoltura** □ **c) cerealicoltura e colture industriali** □ **d) colture mediterranee**			
COSTO INTERVENTO	*Importo in € = (CORSO 1+ CORSO 2 + CORSO 3+ ECC)*			
Scheda riepilogativa 1				
CORSO N° 1	CODICE CORSO	*(inserire codice corso)*		
	TITOLO CORSO (rif scheda catalogo all.B)	*(inserire titolo del corso)*		
	SEDE	*(Inserire la sede di svolgimento del corso e specificare l'aula dove sarà realizzato il corso, il piano ed ogni informazione utile, in coerenza con le sedi indicate ai sensi del DRD 621/23 e smi)*		
	DURATA CORSO	*n. ore*	ORE AGGIUNTIVE[2]	*Inserire le eventuali ore previste aggiuntive come da progetto presentato*
	NUMERO ALUNNI	*numero*	COSTO CORSO (calcolato in UCS)[3]	*importo*
	Ore Teoria	*Ore pratica*	Ore FAD (max 50% Teoria)	*Ore visite/viaggi*
	n.	*n.*	n.	*n.*
Scheda riepilogativa n.[4]				

Articolazione SPESE Sotto intervento AKIS SRH03		
Tipologia di SPESA	**Importo**	**Contributo**
Spese relative alla realizzazione delle attività formative (UCS)		
Totale Sotto intervento AKIS		

[2] Le ore aggiuntive non sono computabili ai fini del calcolo del costo del corso
[3] Costo corso = Costo ora corso (euro 217,68) x Durata corso (in ore) + x n. allievi x Costo ora allievo (euro 1,48) x Durata corso (in ore)
[4] Inserire un numero di schede riepilogative corsi pari al numero di corsi presenti nell'istanza di partecipazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sotto intervento AKIS - SRH 04 Azioni di informazione

1. Descrizione dell'azione individuale
Descrivere l'azione che si intende realizzare inquadrandolo rispetto al Programma di Filiera e nell'ambito della organizzazione della Filiera. Descrivere le caratteristiche principali, le prospettive ed i miglioramenti produttivi/organizzativi attesi. *In particolare, riportare le seguenti informazioni per i rispettivi interventi del CSR previsti nel Piano Individuale del beneficiario:* **SRH04** - *Riportare le tipologie di attività informative previste.* - *Descrivere la congruità del rapporto fra risorse complessivamente richieste e qualità complessiva della proposta* - *Descrivere il team di progetto riportando il titolo di studio nonché in termini di esperienza su Servizi Analoghi* - *Descrivere la capacità di raggiungere gli obiettivi specifici della PAC con il coinvolgimento delle figure professionali previste nella proposta.* - *Descrivere la presenza di accordi precostituiti con soggetti che abbiano il possesso di strutture dedicate alla realizzazione delle iniziative di attività seminariali e di convegnistica.*

2. Legami tra Obiettivi PCF e Azione individuale		
OB cod.	**OBIETTIVO DEL PCF (come da allegato 2)**	**Motivazione del collegamento**
OB01		
OB02		
OB03		
OB04		
OB05		

Articolazione SPESE Sotto intervento AKIS SRH04		
Tipologia di SPESA	**Importo**	**Contributo**
spese di progettazione, coordinamento e realizzazione dell'operazione (costi reali, da preventivi)		
Totale Sotto intervento AKIS		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sotto intervento AKIS - SRH 05 Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale e i territori rurali

3. Descrizione dell'azione individuale
Descrivere l'azione che si intende realizzare inquadrandolo rispetto al Programma di Filiera e nell'ambito della organizzazione della Filiera. Descrivere le caratteristiche principali, le prospettive ed i miglioramenti produttivi/organizzativi attesi. *In particolare, riportare le seguenti informazioni per i rispettivi interventi del CSR previsti nel Piano Individuale del beneficiario:*

4. Legami tra Obiettivi PCF e Azione individuale		
OB cod.	**OBIETTIVO DEL PCF (come da allegato 2)**	**Motivazione del collegamento**
OB01		
OB02		
OB03		
OB04		
OB05		

Articolazione SPESE Sotto intervento AKIS SRH05		
Tipologia di SPESA	**Importo**	**Contributo**
spese di progettazione, coordinamento e realizzazione dell'operazione (costi reali, da preventivi)		
Totale Sotto intervento AKIS		

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Piano degli Interventi Complessivo

Riepilogo investimenti per Intervento

Segmento	Importo	Contributo	Valutazione
SRD 01			
SRD 02			
ecc			
Totale Investimenti Produttivi			
Valutazione Piano Interventi Individuale			

Riepilogo investimenti per Segmenti di Filiera

Segmento	Importo	Contributo
Primario		
Trasformazione		
Commercializzazione		
Totale Investimenti Produttivi		

Riepilogo investimenti per Area

Area di investimento	Importo	Contributo
Primario		
Trasformazione		
Commercializzazione		
Azioni di Cooperazione		
AKIS		
Totale Programma		

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Cronoprogramma finanziario

	2025		2026		2027		2028		2029		Totale	
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%
Primario												
Trasformazione												
Commercializzazione												
Azioni di Cooperazione												
AKIS												
Totale												

Luogo e data

Rappresentante legale del
Soggetto Beneficiario

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 100 del 30/05/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO "DOTTORATI DI RICERCA INNOVATIVI CON CARATTERIZZAZIONE INDUSTRIALE" PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 - PRIORITA' 2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE - OBIETTIVO SPECIFICO ESO 4.7 - AZIONE 2.G.4. DGR N. 261 DEL 06.05.2025

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. Il Regolamento (UE) n. 1060 con cui il Parlamento Europeo e il Consiglio del 24 giugno 2021 ha sancito le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo Plus, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

b. Il Regolamento (UE) n. 1057 con cui il Parlamento Europeo e il Consiglio del 24 giugno 2021 ha istituito il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

c. Il REGOLAMENTO (UE, EURATOM) n. 1046/2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii., (UE) n. 1304/2013 e ss.mm.ii., (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

d. Il Regolamento n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 con cui la Commissione Europea ha sancito un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

e. la Decisione della Commissione europea n.C(2022)6831 del 20 settembre 2022 con cui è stato approvato il Programma Operativo "PR Campania FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo sociale europeo plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia "CCI 2021IT05SFPR003";

f. la Delibera di Giunta Regionale n. 489 del 12/11/2020 recante "Documento Regionale di Indirizzo Strategico per il periodo di programmazione 2021/2027";

g. la Delibera di Giunta Regionale n. 494 del 27/09/2022 con cui è intervenuta la "Presa d'atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Regionale "PR Campania FSE+ 2021-2027";

h. la Delibera di Giunta Regionale n. 629 del 29 novembre 2022 con cui è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del PR Campania FSE+ 2021-2027;

i. la Delibera di Giunta regionale n. 655 del 07/12/2022 recante Approvazione del Documento "Aggiornamento della strategia di specializzazione intelligente campana - RIS3 Campania" - Art. 15 e Allegato IV Reg. (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021 - Condizione Abilitante "Buona Governance della Strategia di Specializzazione Intelligente" è stato approvato l'aggiornamento della strategia della RIS3 che ha ratificato l'evoluzione delle Aree di specializzazione verso gli ecosistemi dell'innovazione;

j. la Delibera di Giunta Regionale n. 629 del 29 novembre 2022 con cui è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del PR Campania FSE+ 2021-2027;

k. la Delibera n. 709 del 20/12/22 con cui la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della Strategia di Comunicazione del PR Campania FSE+ 2021-2027;

l. la Delibera di Giunta Regionale n**.** 374 del 29/06/2023 di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo del PR Campania FSE+ 2021-2027;

PREMESSO altresì che

a. il D. Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 e ss.mm.ii. che approva il "Codice in materia di protezione dei dati personali";
b. il DPR n. 66 del 10/3/2025 con cui è stato approvato il "*Regolamento sui criteri di ammissibilità della spesa per programmi cofinanziati da fondi per la politica di coesione e altri a gestione concorrente 2021/2027*";
c. la Legge n. 136 del 13 Agosto 2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii;
d. la Legge 7 agosto 1990 n. 241 recante "Legge sul procedimento amministrativo";
e. la Legge 13 agosto 1984, n. 476 "Norma in materia di borse di studio e dottorato di ricerca nelle Università" ed in particolare l'art.1;
f. la Legge del 3 luglio 1998 n. 210, recante "Norme per il reclutamento dei ricercatori e dei professori universitari di ruolo" ed in particolare l'art. 4 ("Dottorato di ricerca") come modificato dalla legge 30 dicembre 2010 n. 240 e dal decreto-legge 9 giugno 2021 n. 80;
g. la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e, in particolare, l'art. 19 che prevede l'istituzione dei corsi di dottorato da parte delle Università, previo accreditamento da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca su conforme parere dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca;
h. il Decreto Ministeriale MUR n.226 del 14/12/2021 Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati (G.U. 29.12.2021, n. 308);
i. il Decreto Ministeriale MUR n. 247/2022 relativo all'incremento del valore della borsa di dottorato;
j. la Deliberazione n. 475 del 01/08/2023 avente ad oggetto: PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027. Dottorati di ricerca innovativi a caratterizzazione industriale. Programmazione;
k. il Decreto Dirigenziale n. 15 del 13 febbraio 2023, con cui è intervenuta la presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del PR Campania FSE+ 2021-2027 del 24 gennaio 2023;
l. il Decreto Dirigenziale n. 229 – DG 1 del 27/07/2023 con il quale è stata approvata la Manualistica per la gestione, il monitoraggio, la rendicontazione ed il controllo del PR Campania FSE+ 2021-2027 (Manuale delle procedure di gestione, Linee guida per i beneficiari, Manuale dei controlli di primo livello, ecc…);
m. il Decreto Dirigenziale n. 102 del 06/05/2024 con il quale è stato approvato l'aggiornamento del Manuale delle procedure di gestione, delle Linee guida per i beneficiari, dei relativi allegati e del documento di valutazione dei rischi ex ante per le verifiche di gestione del PR Campania FSE+;

n. il Decreto Dirigenziale n. 158 del 31/07/2024 è stato approvato il "Piano di Azione e Valorizzazione 2023-2025 della Strategia RIS3 Campania;

o. il Decreto Dirigenziale n. 320 del 24/10/2024 con cui è stata approvata la Nota metodologica per il calcolo dei costi unitari da applicare per i dottorati di ricerca - Adozione di costi unitari nel quadro delle Opzioni di semplificazione per la rendicontazione dei costi dei dottorandi di ricerca all'interno delle linee di azione del FSE Plus TABELLE STANDARD DI COSTI UNITARI di cui al Regolamento (UE) n. 1060/2021.

CONSIDERATO che:

a. con la Deliberazione n. 261 del 06.05.2025 avente ad oggetto: "PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027. Obiettivo Specifico ESO.4.7. Azione 2.g.4. - Dottorati di ricerca innovativi con caratterizzazione industriale" sono state programmate a valere sul PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027. Obiettivo Specifico ESO.4.7. Azione 2.g.4. risorse pari a **€ 10.000.000,00** per il finanziamento, attraverso le Università campane, di borse di dottorati di ricerca innovativi a caratterizzazione industriale,

RITENUTO di

a. dover approvare l'Avviso Pubblico "Dottorati di ricerca innovativi con caratterizzazione industriale "per il finanziamento, attraverso le Università campane, di borse di dottorati di ricerca innovativi a caratterizzazione industriale, a valere sul PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 - Priorità 2 Istruzione e formazione – Obiettivo specifico ESO 4.7 - Azione 2.g.4;

b. dover nominare il Responsabile del Procedimento nella persona del dott. Angelo Ferrillo matricola om., funzionario in servizio c/o la Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione;

VISTI:

- ✓ gli atti richiamati in premessa;
- ✓ la D.G.R. n. 227 del 29/04/2025 di prosecuzione dell'incarico di Direttore Generale ad interim per la Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione all' Ing. Vito Merola;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

1. approvare l'Avviso Pubblico "Dottorati di ricerca innovativi con caratterizzazione industriale "per il finanziamento, attraverso le Università campane, di borse di dottorati di ricerca innovativi a caratterizzazione industriale, a valere sul PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 - Priorità 2 Istruzione e formazione – Obiettivo specifico ESO 4.7 - Azione 2.g.4, che si allega al presente provvedimento per formarne parte integrante;
2. nominare il Responsabile del Procedimento nella persona del dott. Angelo Ferrillo matricola om., funzionario in servizio c/o la Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione;
3. rinviare l'impegno della somma necessaria a valere sulle risorse del PR Campania FSE + 2021-2027, a successivo provvedimento all'esito dell'esame delle domande ricevute;
4. pubblicare l'Avviso sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it;
5. trasmettere il presente provvedimento al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Assessore alla Ricerca, Innovazione e Startup, all'Autorità di Gestione FSE, alla Segreteria di Giunta per la registrazione e al Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.).

Il Direttore Generale

Ing. Vito Merola

PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027

Priorità 2 Istruzione e Formazione

Ob. Specifico ESO 4.7 Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale (FSE+)

Azione 2.g.4. "Sostegno a dottorati e assegni e borse di ricerca, anche con caratterizzazione industriale, master di I e II livello, scuole di specializzazione in ambito sanitario".

AVVISO PUBBLICO

"DOTTORATI DI RICERCA INNOVATIVI CON CARATTERIZZAZIONE INDUSTRIALE"

A.A. 2025/2026 – Ciclo XLI°

DGR n. 261/2025

Regione Campania

Direzione Generale 50.10.00 Università, Ricerca e innovazione
Via Don Bosco, 9/E – Napoli
dg.501000@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scheda sintetica dell'intervento

P.R. Campania	FSE+ 2021-2027
Priorità	2. Istruzione e Formazione
Obiettivo Specifico	ESO 4.7 Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale (FSE+)
Azione	2.g.4. Sostegno a dottorati e assegni e borse di ricerca, anche con caratterizzazione industriale, master di I e II livello, scuole di specializzazione in ambito sanitario
Settore di Intervento	150. Sostegno all'istruzione terziaria (infrastrutture escluse)
DGR programmazione	DGR n.261 del 06/05/2025
Dotazione Finanziaria	€ 10.000.000,00
Tipologia di soggetti che possono presentare domanda di finanziamento	Università, statali e non statali, Università Telematiche, Istituti universitari a ordinamento speciale, riconosciuti dal Ministero dell'Università e della Ricerca
Destinatari	Laureati che abbiano le competenze e i requisiti per l'accesso ai dottorati, in linea con i criteri stabiliti dalle Università ai fini dell'accesso alle borse
Durata del progetto	3 anni
Altri soggetti coinvolti nell'attività di studio e/o ricerca	Aziende (anche estere) – Università straniere
Tipologia di Finanziamento	Contributo alle Università per borse di dottorati di ricerca

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

Normativa di riferimento 4

Art.1 - Contesto di riferimento e finalità generali 5

Art.2 - Tipologia di intervento e Azioni finanziabili 7

Art. 3 - Soggetti Beneficiari 9

Art. 4. - Risorse disponibili e vincoli finanziari 10

Art. 6 - Modalità e termini per la presentazione delle operazioni 10

Art. 7 - Procedure di ammissibilità e criteri di valutazione 11

Art. 8 - Tempi ed Esiti delle Istruttorie 12

Art. 9 - Obblighi dei soggetti proponenti 13

Art.10 - Spese ammissibili e rendicontazione 15

Art. 11 - Erogazione del finanziamento 17

Art 12 - Rinunce, sospensioni, proroghe e casi di subentro 21

Art.13 - Monitoraggio 22

Art.14 - Modalità di controllo 23

Art. 15 - Revoca del finanziamento 23

Art.16- Accesso agli atti 23

Art. 17 - Informazione e pubblicità 23

Art.18- Trattamento dei dati personali 23

Art. 19 - Responsabile del procedimento, informazioni e contatti 23

Art. 20 - Informazioni sull'Avviso 24

Art. 21- Indicazione del Foro Competente 24

Art. 22 - Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità 24

Art. 23 - Disposizioni finali e di rinvio 24

Allegati

fonte: http://burc.regione.campania.it

Normativa di riferimento

La Regione Campania adotta il presente Avviso in coerenza ed attuazione della seguente normativa:

- Il Regolamento (UE) n. 1060 con cui il Parlamento Europeo e il Consiglio del 24 giugno 2021 ha sancito le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo Plus, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Il Regolamento (UE) n. 1057 con cui il Parlamento Europeo e il Consiglio del 24 giugno 2021 ha istituito il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Il REGOLAMENTO (UE, EURATOM) n. 1046/2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii., (UE) n. 1304/2013 e ss.mm.ii., (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Il Regolamento n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 con cui la Commissione Europea ha sancito un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- la Decisione della Commissione europea n.C(2022)6831 del 20 settembre 2022 con cui è stato approvato il Programma Operativo "PR Campania FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo sociale europeo plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia "CCI 2021IT05SFPR003";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 489 del 12/11/2020 recante "Documento Regionale di Indirizzo Strategico per il periodo di programmazione 2021/2027";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 494 del 27/09/2022 con cui è intervenuta la "Presa d'atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Regionale "PR Campania FSE+ 2021-2027";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 629 del 29 novembre 2022 con cui è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del PR Campania FSE+ 2021-2027;
- la Delibera di Giunta regionale n. 655 del 07/12/2022 recante Approvazione del Documento "Aggiornamento della strategia di specializzazione intelligente campana - RIS3 Campania" - Art. 15 e Allegato IV Reg. (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021 - Condizione Abilitante "Buona Governance della Strategia di Specializzazione Intelligente" è stato approvato l'aggiornamento della strategia della RIS3 che ha ratificato l'evoluzione delle Aree di specializzazione verso gli ecosistemi dell'innovazione;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 629 del 29 novembre 2022 con cui è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del PR Campania FSE+ 2021-2027;
- la Delibera n. 709 del 20/12/22 con cui la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della Strategia di Comunicazione del PR Campania FSE+ 2021-2027;
- la Delibera di Giunta Regionale n**.** 374 del 29/06/2023 di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo del PR Campania FSE+ 2021-2027;
- la Manualistica per la gestione, il monitoraggio, la rendicontazione ed il controllo del PR Campania FSE+ 2021-2027 (Manuale delle procedure di gestione, Linee guida per i beneficiari, Manuale dei controlli di primo livello, ecc…) adottata dall'Autorità di Gestione;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il D. Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 e ss.mm.ii. che approva il "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- la normativa nazionale in materia di ammissibilità della spesa;
- il DPR n. 66 del 10/3/2025 con cui è stato approvato il "Regolamento sui criteri di ammissibilità della spesa per programmi cofinanziati da fondi per la politica di coesione e altri a gestione concorrente 2021/2027";
- la Legge n. 136 del 13 Agosto 2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 recante "Legge sul procedimento amministrativo";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la Legge 13 agosto 1984, n. 476 “Norma in materia di borse di studio e dottorato di ricerca nelle Università” ed in particolare l’art.1;
- la Legge del 3 luglio 1998 n. 210, recante “Norme per il reclutamento dei ricercatori e dei professori universitari di ruolo” ed in particolare l’art. 4 (“Dottorato di ricerca”) come modificato dalla legge 30 dicembre 2010 n. 240 e dal decreto-legge 9 giugno 2021 n. 80;
- la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario” e, in particolare, l’art. 19 che prevede l’istituzione dei corsi di dottorato da parte delle Università, previo accreditamento da parte del Ministero dell’Università e della Ricerca su conforme parere dell’Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca;
- il Decreto Ministeriale MUR n.226 del 14/12/2021 Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati (G.U. 29.12.2021, n. 308);
- il Decreto Ministeriale MUR n. 247/2022 relativo all’incremento del valore della borsa di dottorato;
- la Deliberazione n. 475 del 01/08/2023 avente ad oggetto: PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027. Dottorati di ricerca innovativi a caratterizzazione industriale. Programmazione;
- il Decreto Dirigenziale n. 15 del 13 febbraio 2023, con cui è intervenuta la presa d’atto del documento “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni”, approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del PR Campania FSE+ 2021-2027 del 24 gennaio 2023;
- il Decreto Dirigenziale n. 229 – DG 1 del 27/07/2023 con il quale è stata approvata la Manualistica per la gestione, il monitoraggio, la rendicontazione ed il controllo del PR Campania FSE+ 2021-2027 (Manuale delle procedure di gestione, Linee guida per i beneficiari, Manuale dei controlli di primo livello, ecc…);
- il Decreto Dirigenziale n. 102 del 06/05/2024 con il quale è stato approvato l'aggiornamento del Manuale delle procedure di gestione, delle Linee guida per i beneficiari, dei relativi allegati e del documento di valutazione dei rischi ex ante per le verifiche di gestione del PR Campania FSE+;
- il Decreto Dirigenziale n. 158 del 31/07/2024 è stato approvato il “Piano di Azione e Valorizzazione 2023-2025 della Strategia RIS3 Campania;
- il Decreto Dirigenziale n. 320 del 24/10/2024 con cui è stata approvata la Nota metodologica per il calcolo dei costi unitari da applicare per i dottorati di ricerca - Adozione di costi unitari nel quadro delle Opzioni di semplificazione per la rendicontazione dei costi dei dottorandi di ricerca all’interno delle linee di azione del FSE Plus TABELLE STANDARD DI COSTI UNITARI di cui al Regolamento (UE) n. 1060/2021.

Art.1 - Contesto di riferimento e finalità generali

La programmazione e l’investimento per sostenere e ampliare le opportunità per formare alte competenze per la ricerca, trova primo riferimento, nel quadro dei documenti di programmazione regionale, ed in particolare, nella “**Strategia di Specializzazione Intelligente 2021-2027”,** che traccia il nuovo quadro strategico per lo sviluppo innovativo della Regione, volto a rafforzare l’insieme degli strumenti di intervento attraverso azioni integrate e coordinate, in grado di indirizzare le politiche regionali, per la ricerca e l’innovazione.

Un investimento nelle alte competenze per la ricerca a valere sulle risorse del Programma FSE+, si colloca altresì, nel quadro strategico delineato dal “**Documento strategico regionale 2021-2027”,** che orienta la programmazione operativa dei fondi gestiti dall’Amministrazione regionale, verso gli obiettivi strategici della Regione Campania, favorendo una visione della programmazione fondata sull’integrazione, complementarità e sinergie.

Il Programma Regionale FSE+ 2021/2027, che rappresenta lo strumento essenziale per costruire una regione della conoscenza e dei saperi, investendo su educazione, istruzione e formazione, prevede, nell’ambito della **Priorità 2. Istruzione e formazione**, **l’Obiettivo Specifico ESO 4.7**, che mira al sostegno e all’apprendimento permanente per tutti, nell’ottica di un miglioramento ed accrescimento costante del livello delle competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nell'ambito di tale contesto, il **Programma** evidenzia come le politiche in materia di alta formazione e ricerca, sono state programmate a partire dagli ambiti della "Strategia di specializzazione intelligente", assicurando il contributo del FSE+ all'OP1 "un'Europa più intelligente".

Pertanto, con il presente Avviso, si vuole concorrere alla definizione di alte competenze coerenti con tali ambiti, dei quali, assume particolare rilevanza strategica, il rafforzamento e la diffusione di "Dottorati di ricerca innovativi con caratterizzazione industriale", tesi a sviluppare nuove conoscenze e ulteriori capacità di innovazione, oltre che diventare volano della nuova fase di sviluppo sostenibile dell'intero territorio regionale.

Lo sviluppo delle competenze tecnico- specialistiche di laureati e dottori di ricerca, si pone anche in ottica di rafforzamento delle condizioni abilitanti per lo sviluppo della capacità di innovazione delle imprese, agendo in maniera preventiva rispetto al fenomeno del brain drain, riducendo i divari numerici con i principali partners europei, e favorendo la permanenza sul territorio dei dottori in ricerca, cosicché le risorse investite per l'istruzione, anche con il contributo del FSE+, si trasformino in contributo al sistema economico regionale.

Inoltre, l'intervento oggetto del presente Avviso, mira a rendere più aderente il profilo scientifico dei nuovi ricercatori, alle esigenze delle imprese e alle prospettive di sviluppo tecnologico regionale delineate dalla nuova RIS3 Campania, attraverso il rafforzamento dell'interconnessione fra ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione, ampliando i rapporti di collaborazione tra il sistema della ricerca ed il mondo delle imprese, al fine di innovare il modello di sviluppo campano, e garantire contestualmente qualità dell'occupazione.

Risulta, pertanto, di fondamentale importanza sostenere, in sinergia con il sistema universitario e il sistema delle imprese, il rafforzamento della ricerca, e favorire la diffusione di modelli innovativi per la ricerca di base e applicata, oltre che promuovere i processi per l'innovazione, il trasferimento tecnologico, il potenziamento delle infrastrutture di ricerca, il capitale e le competenze di supporto all'innovazione.

Con queste premesse, e al fine di raggiungere i suindicati obiettivi, la Regione Campania, con la DGR n. 261 del 06/05/2025 ha programmato, a favore delle Università campane, risorse finanziarie pari ad € 10.000.000,00 per il finanziamento di borse triennali e quadriennali di dottorati di ricerca innovativi con caratterizzazione industriale.

Tale intervento trova coerenza con quanto previsto nel Programma Regionale FSE+ Campania 2021-2027 (PR), nell'ambito della Priorità 2 "Istruzione e formazione", Obiettivo specifico ESO 4.7 "Promuovere apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale (FSE+)" Azione 2.g.4: "Sostegno a dottorati e assegni e borse di ricerca, anche con caratterizzazione industriale, master di I e II livello, scuole di specializzazione in ambito sanitario".

In tale contesto, i percorsi di dottorato dovranno essere proposti ed attuati in sinergia tra Università ed imprese, e dovranno prevedere percorsi di ricerca in linea con le soprarichiamate strategie, ed in attuazione agli obiettivi delle politiche pubbliche regionali delineate nell'ambito del PR Campania FSE+ 2021/2027.

Il presente Avviso si realizza nel rispetto dei Regolamenti (UE) 2021/1060 e 2021/1057 ed è attuato nel rispetto dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ Campania 2021/27 in data 13 febbraio 2023, del Si.Ge.Co., del Manuale delle procedure e delle Linee guida beneficiari per l'attuazione del suddetto Programma aggiornate da ultimo con il D.D. n. 102 del 06/05/2024.

L'Avviso prevede l'applicazione dei Principi Orizzontali di cui all'art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060 specificatamente contemplati dal PR FSE+ di non discriminazione, trasparenza, pari opportunità, parità di genere, accessibilità per le persone con disabilità, sviluppo sostenibile nella sua dimensione ambientale e sociale (cd. DNSH).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.2 - Tipologia di intervento e Azioni finanziabili

La Regione Campania promuove il presente Avviso a seguito della pubblicazione della DGR n. 261 del 06/05/2025 con la quale è stato stabilito di programmare l'intervento "*Dottorati di ricerca innovativi con caratterizzazione industriale*" a valere sull'azione 2.g.4 del PR Campania FSE+ 2021/2027 Priorità 2 Istruzione e formazione Ob. Specifico ESO 4.7.

L'intervento è rivolto a laureati, che abbiano le competenze e i requisiti per l'accesso ai dottorati, in linea con i criteri stabiliti dalle Università ai fini dell'accesso alle borse, e finanzia, nell'ambito del XLI° ciclo di dottorati di ricerca, accreditati ai sensi del D.M. n. 45 dell'08/02/2013, borse di dottorato di ricerca innovativi aggiuntive a quelle previste per i corsi di dottorato di ricerca, che concorrano agli obiettivi generali di cui al presente Avviso. A tal fine, i progetti dovranno essere proposti dalle Università campane, e dovranno essere incentrati sullo sviluppo di alte competenze per la ricerca, avendo a riferimento le tematiche delineate nell'ambito della "*Strategia di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente RIS3 Campania*", come da ultimo aggiornata ed approvata con Delibera di Giunta regionale n. 655 del 07/12/2022.

Le proposte progettuali dovranno:

a) essere realizzate presso le sedi amministrative ed operative delle Università beneficiarie site nella regione Campania, fatti salvi i periodi di studio e ricerca che dovranno essere svolti presso le imprese con sede operativa/produttiva in Campania. Il percorso di dottorato dovrà prevedere un periodo di studio e/o ricerca di almeno 6 mesi presso Università o centri di ricerca esteri;
b) prevedere, opzionalmente, il coinvolgimento di Agenzie di ricerca nazionali e regionali da coinvolgere nel progetto (definendo le finalità del coinvolgimento e le modalità di collaborazione);
c) assicurare che i dottorandi possano usufruire di qualificate e specifiche strutture operative e scientifiche, a norma di legge, per le attività di studio e ricerca, ivi inclusi (se pertinenti con la tipologia di corso), laboratori scientifici, biblioteche, banche dati, ecc…;
d) prevedere l'attuazione di attività didattiche per il perfezionamento linguistico e informatico, per la gestione della ricerca e la conoscenza dei sistemi di ricerca europei ed internazionali, per la valorizzazione dei risultati della ricerca e della proprietà intellettuale;
e) garantire il rispetto dei principi orizzontali (*sostenibilità ambientale, pari opportunità e non discriminazione, accessibilità per le persone disabili*).

I progetti per cui si richiede il finanziamento dovranno essere coerenti con le finalità e gli obiettivi esposti nel presente Avviso. In particolare questi ultimi dovranno essere coerenti e riportare, **a pena di ammissibilità**, nell'**Allegato B** del presente Avviso, gli ambiti e le traiettorie tecnologiche rientranti nelle aree di specializzazione/ecosistemi dell'innovazione della "*Strategia di Specializzazione Intelligente RIS3 2021/2027*", a cui si collega il progetto di ricerca, tra le seguenti:

- Aerospazio;
- Biotecnologie, Salute, Agroalimentare;
- Blue Growth;
- Energia, Ambiente, Costruzioni Sostenibili;
- Beni Culturali, Industrie Creative, Turismo;
- Nuovi Materiali e Tecnologie Abilitanti;
- Moda (Made in Italy e Design);
- Trasporti e Logistica;
- Tecnologie abilitanti ICT.

Ciascuna Università, a pena di inammissibilità, può presentare soltanto una domanda di finanziamento. Nella domanda di finanziamento compilata secondo **l'Allegato A**, parte integrante del presente Avviso, dovrà essere indicato il numero di borse di dottorato di ricerca aggiuntive per le quali viene richiesto il finanziamento. Per ciascuna borsa di dottorato aggiuntiva l'Università proponente, dovrà riportare nell'**Allegato B "Formulario descrittivo del progetto"** i seguenti elementi:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. RICERCA PROPOSTA

a) tema della ricerca proposta, e grado di coerenza con gli ambiti e le traiettorie tecnologiche rientranti nelle aree di specializzazione/ecosistemi dell'innovazione della "*Strategia di Specializzazione Intelligente RIS3 2021/2027,*" come da ultimo aggiornata ed approvata con la DGR n. 655 del 07/12/2022;

b) attività di ricerca proposta, metodologie e contenuti;

c) grado di innovazione della ricerca proposta per il settore di intervento e l'impatto in termini di ricadute occupazionali;

d) grado di conoscenze e competenze attese e la loro declinazione;

e) collaborazione dell'Università con soggetti particolarmente qualificati del sistema produttivo della ricerca/innovazione, del tessuto sociale al fine di sviluppare una ricerca altamente qualificata sul piano scientifico, efficace a sostenere le traiettorie di sviluppo del territorio regionale e a formare in maniera specialistica i dottorandi e a contemplare eventuali ricadute in termini di scoperta imprenditoriale.

2. ATTIVITA' DA SVOLGERE PRESSO L'IMPRESA[1]

a) denominazione dell'impresa presso cui verrà svolta l'attività relativa al tema di ricerca;
b) sede legale dell'impresa (Città, Provincia, indirizzo);
c) sede operativa principale presso cui è svolta l'attività di ricerca del dottorando;
d) descrizione dell'attività di ricerca da svolgere presso l'impresa;
e) settore e attività di ricerca dell'impresa;
f) esperienza e coinvolgimento pregressi dell'impresa in attività e/o progetti di ricerca industriale/sviluppo sperimentale e/o nell'innovazione di processo e/o nel trasferimento tecnologico;
g) contributo dell'impresa all'attività di ricerca (know how, disponibilità sede, attrezzature, tutoraggio, etc…);
h) modalità di supervisione tutoriale dei dottorandi;
i) durata di permanenza in impresa del dottorando titolare della borsa (minimo 6 mesi - massimo 12 mesi);
j) impiego dei risultati e delle ricadute dell'attività di ricerca per l'accrescimento delle abilità del dottorando con riferimento al settore di intervento.
k) lettera di intenti da parte dell'impresa con l'impegno a garantire la disponibilità della sede operativa per l'attività di ricerca indicata e la supervisione tutoriale del dottorando (*su carta intestata dell'impresa, firmata dal legale rappresentante o suo delegato*).

L'Attività da svolgere presso l'impresa può essere realizzata sia in Italia che all'estero. L'impresa deve comunque dimostrare di avere almeno una sede operativa/produttiva in Campania.

3. ATTIVITA' ALL'ESTERO

a) attività di ricerca da svolgere all'estero;
f) durata della permanenza all'estero (*minimo 6 mesi - massimo 12 mesi/ 18 mesi nei casi cotutela*);
g) programmazione e finalità relative allo svolgimento del periodo all'estero;
h) impiego dei risultati e delle ricadute dell'attività di ricerca per l'accrescimento delle abilità del dottorando con riferimento al settore di intervento.

4. ATTIVITA' FORMATIVA PRESSO L'UNIVERSITA'

a) modalità di svolgimento e contenuti delle attività di formazione destinate al dottorando rilevanti per il percorso individuato;
b) grado di rispondenza della proposta rispetto alla domanda di alta formazione per garantire le competenze richieste dal tessuto produttivo.

[1] Ai sensi del punto 7 della Comunicazione della Commissione 2016/C 262/01 sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'art. 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, la nozione di impresa abbraccia qualsiasi ente che esercita un'attività economica, a prescindere dal suo stato giuridico e dalle sue modalità di finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. CONTRIBUTO AL PERSEGUIMENTO DEI PRINCIPI ORIZZONTALI

a) iniziative che si intende mettere in atto per assicurare i principi di pari opportunità, antidiscriminazione, parità di genere ed attuazione dei percorsi di dottorato;
b) presenza di soluzioni ecocompatibili, ed accesso facilitato per persone diversamente abili nella realizzazione e gestione dei percorsi di dottorato.

6. DURATA

I percorsi di dottorato di ricerca, oggetto del presente Avviso, sono di durata triennale e quadriennale e si svolgono secondo i termini previsti dai regolamenti delle Università. In ogni caso, le attività devono rispettare il termine ultimo di ammissibilità della spesa di cui all'art. 63 del Reg. 1060/2021 e ss.mm.ii., tenuto conto anche dei vincoli per le attività di espletamento dei controlli, e di ogni altra attività prevista per la chiusura del Programma. Pertanto, tutti gli oneri economici per la conclusione del progetto, nel caso di mancato rispetto del termine ultimo di ammissibilità della spesa, resteranno a carico dei beneficiari. Nel caso di dottorati di durata quadriennale, gli stessi saranno finanziati limitatamente ai primi tre anni, residuando a carico dell'Ateneo, la spesa per la successiva (ed ultima) annualità.

Art. 3 - Soggetti Beneficiari

I soggetti ammessi a partecipare al presente Avviso sono le Università, statali e non statali, le Università Telematiche, gli Istituti universitari a ordinamento speciale, riconosciuti dal Ministero dell'Università e della Ricerca che abbiano accreditate, ai sensi del Decreto Ministeriale 14 dicembre 2021 n. 226, almeno una sede amministrativa ed una sede operativa nell'ambito del territorio della regione Campania, ed i cui corsi di dottorato, sono stati accreditati, o sono in corso di accreditamento, alla data di presentazione della domanda, ai sensi del D.M. n. 226 del 14/12/2021 del Ministro dell'Università e della Ricerca "*Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati*". A tal fine gli Atenei dovranno dichiarare, nell'**Allegato A "Domanda di partecipazione"**, di essere in possesso della documentazione prevista per l'accreditamento oppure di avere in corso le procedure previste per l'accreditamento che dovranno in ogni caso essere terminate prima dell'avvio dei percorsi dottorali oggetto della domanda di finanziamento.
Le Università che si candidano devono assicurare ai destinatari delle borse di dottorato, il riconoscimento del titolo accademico corrispondente, al termine del percorso formativo dottorale. Per beneficiare del contributo relativo all'intervento in oggetto, le Università dovranno prevedere l'attuazione dell'intero percorso di dottorato, formazione, ricerca e valutazione, presso le sedi amministrative ed operative che le stesse hanno sul territorio della regione Campania, i periodi di studio e ricerca che dovranno essere svolti presso le imprese ed i periodi di studio e ricerca all'estero, programmati coerentemente con le attività di formazione e ricerca previste presso le sedi del soggetto proponente.
I soggetti proponenti dovranno dichiarare nell'**Allegato A** del presente Avviso, l'impegno ad individuare/selezionare, prima della presentazione della proposta progettuale, le imprese/aziende (che abbiano almeno una sede operativa/produttiva in Campania) presso cui i dottorandi svolgeranno il periodo delle attività previste dal progetto (minimo di 6 mesi e massimo di 18 mesi) e ad acquisire, altresì, da parte di queste ultime, la "Lettera di intenti impresa ospitante" (nel format di cui **all'Allegato D** del presente Avviso), sottoscritta dal titolare/Legale rappresentante della stessa. Nel caso in cui durante la fase di attuazione dei progetti ammessi a finanziamento e finanziati dovesse verificarsi la rinuncia da parte dell'impresa ad ospitare i dottorandi per i periodi previsti, l'Ateneo dovrà sostituire celermente l'impresa rinunciataria, con altra equivalente, fermo restando gli obiettivi progettuali previsti. La comunicazione di rinuncia da parte dell'impresa unitamente alla documentazione di Ateneo dalla quale si evinca che l'impresa subentrante garantisce il raggiungimento degli obiettivi progettuali di cui alla scheda progettuale, cosi come presentata ed approvata (**Allegato B** al presente Avviso), oltre che alla Convenzione stipulata con l'impresa subentrante dovranno essere trasmesse, entro 10 giorni dalla firma della stessa, a mezzo pec all'indirizzo della Regione Campania riportato all'art. 19 del presente Avviso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 4. - Risorse disponibili e vincoli finanziari

In coerenza con gli obiettivi previsti dalla programmazione 2021/2027, la Regione Campania con la deliberazione n. 261 del 06/05/2025 ha stanziato, per la realizzazione del presente intervento, risorse pari ad € 10.000.000,00. Tali risorse sono individuate sulla dotazione del Programma Regionale FSE+ Campania 2021/2027 Priorità 2 Istruzione e Formazione Ob. Specifico ESO4.7, Azione 2.g.4, nel quale si colloca l'intervento oggetto del presente Avviso. Esse saranno assegnate alle Università che ne faranno richiesta, e che, all'esito della valutazione, risulteranno beneficiarie dell'intervento e sottoscriveranno con la Regione Campania, l'Atto di Convenzione. Per la realizzazione del suddetto intervento si ricorre all'opzione di semplificazione dei costi (**UCS**) di cui all'articolo 53, comma 3 lettera d) "TABELLE STANDARD DI COSTI UNITARI" del Regolamento (UE) n. 1060/2021. Ai fini della definizione e quantificazione delle UCS adottate, si fa riferimento alla "*Nota metodologica per il calcolo dei costi unitari da applicare per i dottorati di ricerca - Adozione di costi unitari nel quadro delle Opzioni di semplificazione per la rendicontazione dei costi dei dottorandi di ricerca all'interno delle linee di azione del FSE Plus TABELLE STANDARD DI COSTI UNITARI di cui al Regolamento (UE) n. 1060/2021*", approvata dalla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione con il D.D. n. 320 del 24/10/2024, le cui specifiche sono riportate all'Art.10 del presente Avviso. Si evidenzia che la sovvenzione sarà erogata solo se le condizioni previste (*intese come le attività da svolgere e gli output da produrre*), saranno rispettate. Le risorse assegnate dovranno essere rendicontate in ottemperanza al "Manuale delle procedure di gestione", alle "Linee guida per i beneficiari", come da ultimo approvate con D.D. n. 102 del 06/05/2024, secondo le modalità previste per i costi standard, e alla "Nota metodologica per il calcolo dei costi unitari da applicare per i dottorati di ricerca" di cui al succitato D.D. n. 320 del 24/10/2024. Resta inteso che laddove i progetti ammessi a finanziamento e finanziati dovessero, per qualsivoglia motivo, protrarsi oltre il termine ultimo di ammissibilità della spesa di cui all'art. 63 del Reg. 1060/2021 e ss.mm.ii. tutti gli oneri economici per la conclusione del progetto, resteranno a carico del beneficiario.

Art. 5 - Soggetti Destinatari

I destinatari del presente Avviso sono i laureati che abbiano le competenze e i requisiti per l'accesso ai dottorati, in linea con i criteri stabiliti dalle Università ai fini dell'accesso alle borse di dottorato.

Essi all'atto di accettazione della borsa di dottorato dovranno dichiarare formalmente:

a) il proprio impegno ad effettuare periodi di ricerca (minimo 6 mesi, massimo 12 mesi) in imprese attive (eventualmente anche presenti all'estero), che svolgono attività economiche coerenti con le aree e le traiettorie di sviluppo, di cui all'art.2 del presente Avviso, e che abbiano almeno una sede operativa/produttiva in Campania, oltre ai periodi di studio e ricerca da svolgere all'estero (minimo 6 mesi e massimo 12 mesi estendibili a 18 mesi nel caso di dottorati in co-tutela), secondo quanto previsto dall'Università nella proposta progettuale presentata a valere sul presente Avviso;
b) di essere consapevoli che il mancato adempimento di uno o di entrambi i periodi di cui al precedente punto a), se al di sotto della tempistica minima richiesta, comporta la revoca dell'intera borsa di dottorato e la relativa restituzione.

Dette borse di dottorato sono incompatibili con altre borse studio.

L'Università garantisce procedure di selezione dei dottorandi che assicurino la massima trasparenza, imparzialità e pubblicità presso i potenziali destinatari.

Art. 6 - Modalità e termini per la presentazione delle operazioni

Ciascuno dei soggetti di cui all'Art. 3 del presente Avviso, potrà inviare un'unica istanza di finanziamento, esclusivamente compilando l'**Allegato A "Domanda di partecipazione",** parte integrante del presente Avviso. La domanda di partecipazione, **a pena di esclusione**, dovrà essere corredata della seguente documentazione:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. **Allegato B "Formulario di presentazione del progetto";**
2. **Allegato C "Piano dei costi";**
3. **Allegato D "Lettera di intenti impresa ospitante".**

La documentazione sopra descritta, in formato PDF e firmata digitalmente, dovrà essere inviata esclusivamente a mezzo pec istituzionale all'indirizzo **dg.501000@pec.regione.campania.it** entro le ore 14.00 del 30° giorno successivo alla pubblicazione sul BURC della Regione Campania del presente Avviso Pubblico. L'oggetto della pec dovrà riportare la seguente dicitura: "***Istanza di partecipazione all'Avviso Pubblico per il finanziamento di dottorati di ricerca innovativi con caratterizzazione industriale di cui alla DGR n. 261 del 06.05.2025***". Il mancato rispetto dei termini di presentazione della domanda previsti dal presente Avviso, costituisce motivo di esclusione.

Art. 7 - Procedure di ammissibilità e criteri di valutazione

L'istruttoria delle domande pervenute, si articola in due distinte fasi consequenziali:

- **istruttoria di ammissibilità;**
- **valutazione di merito delle proposte.**

Fase 1. istruttoria di ammissibilità

L'istruttoria di ammissibilità viene effettuata dal Responsabile del procedimento. Sono considerate ammissibili, quindi ammesse alla fase di valutazione, le proposte progettuali rispondenti a tutti i seguenti requisiti:

- il rispetto della scadenza fissata per la presentazione della domanda di partecipazione corredata della documentazione di cui all'art.6 del presente Avviso;
- rispetto delle modalità di presentazione della domanda di partecipazione di cui all'art.6 del presente Avviso;
- la completezza e correttezza di tutta la documentazione presentata elencata all'Art. 6 del presente Avviso;
- la conformità dei soggetti proponenti alle disposizioni di cui al presente Avviso, in particolare, quelle indicate all'art. 3 del presente Avviso;

Sarà considerata ricevibile esclusivamente la documentazione inviata a mezzo pec secondo le indicazioni riportate all'Art. 6.

Nel caso in cui la documentazione allegata presentasse carenze puramente formali od imputabili ad errori solo materiali, il Responsabile Unico del Procedimento chiederà integrazione/chiarimenti, nel rispetto della parità di trattamento fra i concorrenti coinvolti nel procedimento, assegnando il termine perentorio di 5 giorni lavorativi per l'integrazione o la specificazione, trascorsi i quali si procederà alla reiezione dell'istanza per incompletezza formale. Eventuali integrazioni finalizzate a sanare lacune dell'istanza non saranno prese in considerazione. Esaurita la suddetta fase, il Responsabile Unico del Procedimento predispone le comunicazioni di esclusione dall'Avviso, in conformità alle disposizioni di cui alla Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.. Le suddette comunicazioni, a firma del ROS, devono menzionare la motivazione della valutazione di inammissibilità. Terminate le verifiche relative all'ammissibilità delle istanze presentate, si darà avvio alla valutazione di merito delle proposte ammissibili, secondo i criteri di selezione e i parametri stabiliti nel presente Avviso.

Fase 2. Valutazione di merito

Le proposte progettuali saranno valutate da una Commissione di valutazione, composta da un Presidente e n. 3 componenti, di cui n. 1 avente le sole funzioni di Segretario, nominata, con apposito provvedimento dirigenziale, successivamente alla data di scadenza del termine previsto per l'invio delle domande. La Commissione procede alla valutazione di merito dei progetti ammissibili, sulla base dei seguenti criteri:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella A– Criteri di valutazione

Criteri di valutazione	Sottocriteri	Punteggio massimo
1. Qualità della proposta	Chiarezza e completezza della proposta progettuale	9
	Grado di coerenza dell'attività di ricerca con gli ambiti e le traiettorie delle aree di specializzazione/ecosistemi dell'innovazione individuate nell'ambito della "*Strategia di ricerca per l'innovazione e per la specializzazione intelligente RIS3 Campania*"	9
	Attività di ricerca proposta, metodologie, organizzazione e contenuti	9
	Carattere innovativo dell'attività di ricerca ed impatto in termini occupazionali	9
	Sinergie e collaborazioni dell'Università con soggetti particolarmente qualificati del sistema produttivo della ricerca/innovazione, del tessuto sociale	4
2. Efficacia potenziale e sostenibilità	Rispondenza ai bisogni del territorio	15
	Coerenza con le finalità/obiettivi del PR e del bando/avviso	10
3. Economicità/ Criterio economico	Coerenza del piano di finanziamento	10
4. Promozione dei principi orizzontali	Modalità e strumenti tesi a garantire la promozione ed il rispetto dei principi di non discriminazione e trasparenza, pari opportunità, parità di genere e accessibilità per le persone con disabilità	10
5. Premialità	Contributo al rafforzamento ed innalzamento delle competenze verdi e dell'economia verde	5
	Accordi con altri organismi di alta formazione e ricerca di altri paesi europei ed extraeuropei per lo scambio buone pratiche in materia di metodologie e strumentazioni didattiche e/o di mobilità dei dottorandi	5
	Periodo di studio e ricerca all'estero di almeno 9 mesi	5
	Totale	**100**

A seguito della valutazione di merito, saranno ritenute ammissibili le candidature che riporteranno un punteggio minimo pari o superiore a 70/100 sulla base della graduatoria redatta dalla Commissione di Valutazione. La Commissione procederà a redigere:

- l'elenco delle proposte progettuali inammissibili, con relativa motivazione;
- la graduatoria delle proposte progettuali ammesse e finanziabili;
- la graduatoria delle proposte progettuali ammesse e non finanziabili.

Art. 8 - Tempi ed Esiti delle Istruttorie

Il procedimento amministrativo, inerente alla disamina della ricevibilità ed alla valutazione delle domande ricevute ai sensi del presente Avviso pubblico, è avviato entro il quindicesimo giorno lavorativo, successivo al termine per la presentazione delle proposte progettuali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'obbligo di comunicazione di avvio del procedimento a tutti i soggetti che hanno presentato richiesta di finanziamento, previsto dalla Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., è assolto di principio con la presente informativa. Il procedimento si conclude, di norma, entro n. 60 giorni successivi all'avvio dello stesso.
Qualora si rendesse necessario posticipare i tempi istruttori, questa Amministrazione ne darà comunicazione attraverso la pubblicazione del relativo atto di proroga nella sezione Avvisi del sito https://fse.regione.campania.it/fse-in-campania/
Sulla base del punteggio totale attribuito, la Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'innovazione approverà con decreto dirigenziale le seguenti graduatorie:

- progetti ammissibili e finanziabili;
- progetti ammissibili e non finanziabili per esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;
- progetti non ammissibili con la relativa motivazione.

Le graduatorie sono formulate mediante ordinamento decrescente dei singoli progetti in relazione al punteggio totale ottenuto da ciascuno di essi. In caso di parità di punteggio complessivo, sarà data precedenza alle proposte progettuali con il punteggio più elevato per il criterio n. 1 (**Qualità della proposta progettuale**).
Nell'eventualità di economie o di ulteriori risorse disponibili, si potrà procedere con lo scorrimento della graduatoria dei progetti ammissibili. Il decreto di approvazione delle graduatorie sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, con valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge, e sul sito https://fse.regione.campania.it/fse-in-campania/ nella sezione Avvisi.
La data di pubblicazione del decreto di approvazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione dei ricorsi amministrativi.
Successivamente il ROS procederà all'emanazione del decreto di ammissione per i progetti ammissibili e finanziabili. I Beneficiari, a seguito della notifica del decreto di ammissione a finanziamento, stipuleranno un apposito Atto di Convenzione con la Regione Campania, che disciplinerà gli obblighi delle parti, la documentazione richiesta e le modalità di erogazione del finanziamento concesso a valere sulle risorse del PR Campania FSE + 2021-2027, e dovranno altresì comunicare alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione l'avvio delle attività.

Art. 9 - Obblighi dei soggetti proponenti

Risultano a carico dei soggetti proponenti, i seguenti obblighi:

a) sottoscrivere l'Atto di convenzione secondo le modalità e i termini che saranno stabiliti dall'Amministrazione;
b) realizzare il progetto approvato senza modifiche sostanziali che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione del progetto stesso, a meno che ne sia stata fatta domanda all'Amministrazione regionale e ne sia stata ottenuta autorizzazione;
c) garantire il rispetto degli adempimenti stabiliti dal presente Avviso pubblico ovvero dal decreto di ammissione a finanziamento;
d) rispettare il cronoprogramma dell'operazione, come da Allegato B del presente Avviso, con particolare riferimento alla tempistica per la selezione e attuazione delle operazioni e rendicontazione delle spese correlate;
e) comunicare ogni variazione significativa e rilevante ai fini del progetto;
f) rispettare la normativa in materia di ammissibilità della spesa, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060/2021 e ss.mm.ii., delle norme nazionali in materia di ammissibilità, come da ultimo approvate con il DPR n. 66 del 10/3/2025, del Manuale delle procedure di gestione e delle Linee Guida per i Beneficiari del PR Campania FSE + 2021-2027 vigenti;
g) attenersi alle disposizioni di cui al Manuale delle procedure di gestione del PR Campania FSE+ vigente e delle Linee Guida per i Beneficiari;
h) assicurare idonea informazione e pubblicità degli interventi finanziati a valere sul presente Avviso, prevedendo modalità di comunicazione e pubblicizzazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari;

fonte: http://burc.regione.campania.it

i) accettare i relativi controlli da parte della Regione, dello Stato italiano e dell'Unione Europea e dai soggetti da essa delegati, garantendo la massima collaborazione per lo svolgimento delle verifiche, nonché assicurando la presenza del personale interessato;

j) esibire la documentazione originale su richiesta dell'Amministrazione;

k) mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni relative all'operazione, ai sensi dell'art. 74 del Reg. (UE) n. 1060/2021;

l) fornire le informazioni ordinarie e straordinarie richieste dalla Amministrazione entro i termini richiesti;

m) rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari;

n) indicare negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione il codice unico di progetto (CUP);

o) conservare la documentazione in originale relativa alla proposta ammessa a finanziamento;

p) istituire e mantenere il fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa avendo cura della sua conservazione sulla base di quanto previsto dai Regolamenti (UE);

q) adottare idonee e trasparenti modalità di selezione dei destinatari conservando la relativa documentazione;

r) inserire in qualsiasi documento usato per il pubblico - in relazione all'attuazione dell'intervento finanziato a valere sul presente Avviso - una dichiarazione da cui risulti che il progetto si colloca nell'ambito degli interventi cofinanziati dal PR FSE+ Regione Campania, nell'ambito della politica di coesione;

s) inviare comunicazione di avvio e conclusione delle attività progettuali, così come previsto dalle Linee Guida del Beneficiario;

t) inserire, in modo corretto e completo, i dati di monitoraggio quali-quantitativo nel Sistema Unico Regionale Fondi della Regione Campania (SURF) che rappresenta lo strumento applicativo dedicato alla registrazione e conservazione dei dati di monitoraggio necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit delle operazioni;

u) valorizzare ed aggiornare, obbligatoriamente, nell'ambito dei dati di monitoraggio inseriti nel SURF, gli indicatori di output e di risultato previsti per l'intervento;

v) informare i destinatari sul sostegno ottenuto nell'ambito delle risorse del PR FSE+ 2021/27 Regione Campania fornendo, sul proprio sito web una breve descrizione dell'intervento, comprensiva delle finalità e dei risultati, ed evidenziando i loghi istituzionali previsti;

z) garantire che i destinatari siano informati in merito al finanziamento, inserendo in qualsiasi documento usato per il pubblico oppure per i dottorandi - in relazione all'attuazione degli interventi finanziati a valere sul presente Avviso - una dichiarazione da cui risulti che il progetto si colloca nell'ambito degli interventi cofinanziati dal PR FSE+ Regione Campania, nell'ambito della politica di coesione e fornendo, sul proprio sito web una breve descrizione dell'intervento, comprensiva delle finalità e dei risultati, ed evidenziando i loghi istituzionali previsti.

Inoltre il soggetto proponente dovrà dichiarare nell'**Allegato A** del presente Avviso, l'impegno ad individuare/selezionare, prima della presentazione della proposta progettuale, le imprese/aziende che abbiano almeno una sede operativa/produttiva in Campania, presso cui i dottorandi svolgeranno il periodo delle attività previste dal progetto (minimo di 6 mesi e massimo di 18 mesi), e ad acquisire, altresì, da parte di queste ultime, la "Lettera di intenti impresa ospitante" di cui **all'Allegato D** del presente Avviso, sottoscritta dal titolare/Legale rappresentante della stessa.

Nel caso in cui durante la fase di attuazione dei progetti ammessi a finanziamento e finanziati dovesse verificarsi la rinuncia da parte dell'impresa ad ospitare i dottorandi per i periodi previsti, l'Ateneo dovrà sostituire celermente l'impresa rinunciataria, con altra equivalente, fermo restando gli obiettivi progettuali previsti. La comunicazione di rinuncia da parte dell'impresa unitamente alla documentazione di Ateneo dalla quale si evinca che l'impresa subentrante garantisce il raggiungimento degli obiettivi progettuali di cui alla scheda progettuale, così come presentata ed approvata (**Allegato B** al presente Avviso) ed alla Convenzione stipulata con l'impresa subentrante dovrà essere trasmessa a mezzo pec al ROS della Regione Campania entro 10 giorni dalla firma della suddetta Convenzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.10 - Spese ammissibili e rendicontazione

Sono ammissibili a finanziamento le spese sostenute da ciascun beneficiario del finanziamento (*nel rispetto di quanto statuito dal Reg.UE 2021/1060 - Capo III, da quanto previsto dalle "Linee guida" e dal "Manuale delle procedure" dell'Autorità di Gestione per il PR Campania FSE+ 2021/2027, aggiornati da ultimo con D.D. n. 102 del 06/05/2024*) per la realizzazione dell'intervento, riconducibili alle voci di costo del piano finanziario di cui all'**Allegato C** del presente Avviso. In conformità con l'art. 53, comma 3, lettera d), Regolamento UE n. 1060/2021, le operazioni saranno gestite attraverso l'applicazione di Unità di Costi Standard **(UCS)**.

Il valore dell'UCS è stato determinato in conformità a quanto previsto dal succitato Regolamento UE che sottende l'attuazione del ciclo programmatorio 2021/2027, che prevede la possibilità di determinare gli importi "conformemente alle norme di applicazione dei corrispondenti costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari applicati in meccanismi di sovvenzione finanziati totalmente dallo Stato membro per tipologie analoghe di operazioni". Per la quantificazione dell'UCS è preso a riferimento la disciplina della borsa di dottorato di ricerca ed il valore della stessa, in applicazione di quanto previsto dal **DM n. 247 del 25 febbraio 2022**, che ha fissato in **€ 16.243,00** l'importo annuo della borsa al lordo degli oneri previdenziali a carico del percipiente e, al fine di valorizzare l'attività di ricerca all'estero dei dottorandi, l'elevazione del 50% dell'importo della borsa di dottorato per un periodo massimo di dodici mesi, elevabili a diciotto mesi nel caso di co-tutela.

Al succitato importo annuo di **€ 16.243,00**, comprensivo della quota dei solo oneri accessori INPS a carico del percipiente (1/3 INPS), si aggiunge la quota di oneri accessori INPS a carico dell'Università (2/3 INPS) fino all'importo massimo annuo di **€ 3.793,32**.

Ne deriva, su base mensile, quanto segue in termini di UCS adottate:

- **UCS borsa mensile nazionale** pari a **€ 1.669,69** così determinata:
  € 16.243,00 (valore annuo borsa dottorato di ricerca come da DM 247/2022 comprensivo di 1/3 INPS) +
  € 3.793,32 (quota massima contribuzione INPS a carico dell'Università (2/3 INPS) = **€ 20.036,3 (Totale lordo annuo borsa dottorato di ricerca);**

- **UCS borsa mensile per periodo all'estero** pari ad **€ 2.504,53**, così determinati:
  € 8.121,50 (quota borsa di studio per un periodo di 12 mesi svolto all'estero: **50% di euro € 16.243,00**) +
  € 1.896,66 (quota massima contribuzione INPS a carico dell'Università: **50% di euro 3.793,32**) = **€ 10.018,16 (Valore complessivo Borsa Annuale dottorato di ricerca all'estero).**

Resta inteso che, poiché l'importo relativo agli oneri previdenziali è calcolato sulla base delle aliquote INPS vigenti dall'01/01/2024, eventuali successive variazioni in aumento delle medesime aliquote INPS saranno a carico dell'ente erogante (Università), eventuali riduzioni delle aliquote INPS non determineranno economie utilizzabili dai soggetti beneficiari e comporteranno una conseguente rideterminazione del parametro UCS riconosciuto.

A conclusione di ciascun anno del corso di dottorato, il Coordinatore del corso di dottorato, dovrà attestare l'importo rendicontato per ciascuna borsa secondo le procedure del medesimo Regolamento interno, e in sede di rendicontazione finale, presentare idonea attestazione per il triennio, nonché il regolare completamento della rendicontazione secondo le richiamate procedure interne di ateneo.

Nella Tabella sottostante è riportato il calcolo per la determinazione delle UCS per le maggiorazioni all'estero:

Voci di costo	Euro
Valore Borsa annuale dottorato di ricerca (DM 247/2022)	€ 16.243,00
Quota massima contribuzione INPS a carico dell'Università	€ 3.793,32
Valore complessivo Borsa Annuale dottorato di ricerca	**€ 20.036,32**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quota borsa di studio per un periodo di 12 mesi svolto all'estero (50% di euro 16.243,00)	€ 8.121,50
Quota massima contribuzione INPS a carico dell'Università (50% di euro 3.793,32)	€ 1.896,66
Valore complessivo Borsa Annuale dottorato di ricerca all'estero	**€ 10.018,16**
COSTO MENSILE MAGGIORAZIONE ESTERO (UCS)	€ 834,85
UCS GIORNALIERA PER MAGGIORAZIONE ESTERO	€ 27,83

Si precisa che l'UCS giornaliero, come quantificato nelle tabelle precedenti, è stato determinato prendendo come base mensile convenzionale un numero di giorni pari a 30. Per quanto riguarda il riconoscimento della UCS per la maggiorazione all'estero, il costo complessivo dell'intervento regolarmente realizzato è dato, per ciascuna borsa, dal prodotto tra il valore del costo standard giornaliero (UCS) sopra determinato, per il numero di giorni realizzati all'estero. Resta inteso che, poiché l'importo relativo agli oneri previdenziali è calcolato sulla base delle aliquote INPS vigenti dall'1/01/2024, eventuali successive variazioni in aumento delle medesime aliquote INPS saranno a carico dell'ente erogante (Università), eventuali riduzioni delle aliquote INPS non determineranno economie utilizzabili dai soggetti beneficiari e comporteranno una conseguente rideterminazione del parametro UCS riconosciuto. L'Università è tenuta ad esibire, in fase di controllo, tutta la documentazione indicata dall'Avviso, dalle "Linee guida beneficiari" e dal "Manuale delle procedure" dell'AdG per il PR Campania FSE+ 2021/2027, dalla normativa, nazionale e regionale, nonché l'ulteriore documentazione che potrà essere richiesta dall'Amministrazione a dimostrazione dell'attività realizzata. Le verifiche da parte dell'Amministrazione o degli organismi deputati o incaricati del controllo richiederanno l'esibizione di documentazione di supporto per giustificare i mesi svolti all'estero, al fine di assicurarsi che le attività siano state realmente realizzate nel rispetto delle condizioni richieste dall'Avviso.

COSTI INDIRETTI

Oltre alle summenzionate spese ammissibili (**costi diretti**), sono riconosciuti i **costi indiretti** dell'intervento nella misura del **7% dei costi diretti ammissibili**. **I costi indiretti** sono ammessi nella misura forfettaria del **7% dei costi diretti**, ai sensi dell'art. 54, c. 1, lett. a) del Reg. UE n. 2021/1060. Questi devono riguardare in via generale e non esaustiva: costi riferiti alle utenze (*illuminazione, acqua, riscaldamento, telefono, etc.),* ai servizi ausiliari (*sorveglianza, pulizia; canoni di locazione; materiali di consumo, etc.*), ovvero tutte le voci di spesa non riconducibili in via diretta all'attuazione del progetto, in quanto riconducibili a spese generali del Beneficiario. Essi attengono al funzionamento del soggetto che realizza l'operazione/progetto.

Sono solitamente costi che non sono o non possono essere collegati direttamente all'esecuzione dell'operazione in questione. Tali costi potrebbero comprendere spese amministrative per le quali è difficile determinare con esattezza l'importo attribuibile a un'operazione specifica o a un progetto specifico (si tratta solitamente di spese amministrative/per il personale quali: costi di gestione, spese di assunzione, costi per il contabile o gli addetti alle pulizie ecc.; bollette telefoniche, dell'acqua o dell'elettricità ecc.). Per tali costi non è richiesta l'esibizione dei documenti giustificativi di spesa in sede di controllo.

La determinazione dei costi indiretti con il metodo forfettario dovrà essere accompagnata dalla dichiarazione da parte di ogni soggetto beneficiario, che i costi diretti ammissibili sostenuti non sono stati duplicati e utilizzati per altri progetti finanziati. Si precisa che qualunque riduzione dei costi diretti comporta una riduzione proporzionalmente corrispondente all'ammontare dei costi indiretti.

Atto di Convenzione

Per disciplinare la gestione del finanziamento e le modalità di rendicontazione e di liquidazione, l'Università, in qualità di soggetto beneficiario, sottoscrive apposito atto di convenzione con la Regione, sulla base del modello predisposto dall'Amministrazione.

Il soggetto beneficiario, ai fini della rendicontazione delle attività sostenute, deve:

- comunicare l'inizio delle attività del percorso dottorale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- trasmettere l'elenco dei dottorandi;
- dare comunicazione delle sedi amministrative in cui sono conservati i documenti amministrativo-contabili relativi al periodo all'estero svolto dai dottorandi ed oggetto del presente cofinanziamento, anche ai fini di eventuali verifiche in loco;
- comunicare alla Regione il termine delle attività di dottorato all'estero;
- conformarsi al sistema di gestione e controllo (di seguito, Si.Ge.Co) del PR FSE+ Campania 2021/2027, nonché riversare i dati dell'operazione, nel sistema informativo SURF della regione Campania ai fini dell'attuazione e della rendicontazione.

Ciascun beneficiario è tenuto ad ottemperare agli adempimenti sul monitoraggio e la rendicontazione e, più in generale, il caricamento della documentazione e l'inserimento dati nel sistema informativo SURF sono condizione necessaria per l'erogazione dei finanziamenti.
Il mancato adempimento circa il monitoraggio e la rendicontazione e/o il caricamento della documentazione e l'inserimento dati nel sistema informativo SURF, può determinare l'avvio del procedimento di revoca del finanziamento.
Si precisa che la Borsa per il periodo di studi dottorali all'estero, potrà essere riconosciuta a seguito di preventiva autorizzazione, rilasciata dall'organo competente dell'Ateneo, con indicazione dell'ente ospitante, del Responsabile Scientifico del progetto dell'ente ospitante, del periodo di permanenza all'estero, degli obiettivi attesi e della coerenza degli stessi rispetto all'attività di ricerca in essere. Tale autorizzazione dovrà essere trasmessa anche alla Regione Campania in uno alla rendicontazione delle attività sostenute. La mancata autorizzazione preventiva comporterà il mancato riconoscimento dell'importo dovuto per il periodo svolto all'estero.
Inoltre, dovrà essere trasmessa:

- la documentazione attestante la presenza all'estero del borsista con indicazione del periodo di permanenza e delle attività svolte, controfirmato dal Responsabile Scientifico del progetto all'estero;
- la relazione dettagliata dell'attività svolta all'estero controfirmata dal Responsabile Scientifico del progetto all'estero.

Art. 11 - Erogazione del finanziamento

Il contributo è a carico della Regione Campania Programma Regionale FSE+ Campania 2021/2027 priorità 2 Istruzione e Formazione Ob. Specifico ESO4.7, Azione 2.g.4.
Il finanziamento sarà erogato secondo le modalità di seguito indicate:

- Erogazione in Anticipazione
- Erogazione a Rimborso

Erogazione in Anticipazione
Il finanziamento è erogato in tre soluzioni secondo le seguenti procedure:
Prima anticipazione
Per ricevere la prima anticipazione, pari al 50% del finanziamento assegnato, il Beneficiario deve trasmettere al Responsabile dell'Attuazione:

- la richiesta di prima anticipazione, con l'indicazione di codice ufficio del progetto rilevante ai fini del monitoraggio sul sistema informatico, del codice CUP e del titolo del progetto, estremi del conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, sul quale accreditare il finanziamento accordato e dal quale effettuare i pagamenti relativi ai costi del progetto, indicando le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul conto, nonché dei riferimenti di repertoriazione dell'atto di convenzione;
- atto e/o provvedimento amministrativo probante l'ammissione a finanziamento delle borse aggiuntive di dottorato a valere sul PR + Campania 2021-2027;
- comunicazione circa l'effettivo avvio del percorso di dottorato di ricerca per ciascuna borsa di dottorato finanziata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dichiarazioni rese dai dottorandi all'atto di accettazione della borsa di essere disponibili a effettuare periodi di ricerca (minimo 6 mesi, massimo 18 mesi) in imprese attive (eventualmente anche presenti all'estero) che svolgono attività economiche coerenti con le aree e le traiettorie di sviluppo di cui all'art.2, e che abbiano, almeno una sede operativa in regione Campania, nonchè per i periodi di studio e ricerca all'estero, per la durata prevista dal percorso di dottorato di ricerca (minimo 6 mesi, massimo 12 mesi oppure 18 mesi nei casi di cotutela), secondo quanto previsto dall'Università nella proposta progettuale presentata a valere sul presente Avviso;
- di essere consapevoli che il mancato adempimento di uno o di entrambi i periodi, se al di sotto della tempistica minima richiesta, comporta la revoca dell'intera borsa di studio e la relativa restituzione;
- estremi dei controlli effettuati circa il possesso dei criteri di ammissibilità posseduti dai dottorandi;
- gli estremi del conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, sul quale accreditare il finanziamento assentito e dal quale effettuare i pagamenti relativi ai costi del progetto, indicando le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul conto;
- comunicazione delle sedi amministrative in cui sono conservati i documenti amministrativo- contabili relativi ai dottoranti, anche ai fini di eventuali verifiche in loco;
- la documentazione ulteriore richiesta nell'atto di convenzione in relazione alle caratteristiche peculiari dell'intervento ammesso a finanziamento.

In caso di soggetto privato, a garanzia dell'anticipazione richiesta, andrà presentata idonea fidejussione bancaria o polizza assicurativa di importo pari alla quota di contributo concedibile in anticipazione nell'ambito dell'importo del 50%, così anticipato al beneficiario. Tale fidejussione bancaria o polizza assicurativa dovrà essere irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta a favore della Regione Campania, rilasciata dai soggetti legittimati, sottoscritta con firma autenticata e completa di attestazione dei poteri di firma del/dei sottoscrittore/i, pena il non accoglimento della stessa. La polizza fideiussoria deve essere prodotta contestualmente alla richiesta di anticipazione, pena il mancato accoglimento della suddetta istanza; la stessa sarà svincolata successivamente all'approvazione della rendicontazione finale della spesa ammessa. Il fac-simile sarà reso disponibile all'atto della emanazione del provvedimento di concessione del contributo.

Seconda anticipazione

Per ricevere la seconda anticipazione, pari al 40% del finanziamento assegnato, il Beneficiario dovrà trasmettere al Responsabile dell'Attuazione:

- la richiesta di seconda anticipazione, con l'indicazione di codice ufficio del progetto rilevante ai fini del monitoraggio sul sistema informatico, del codice CUP e del titolo del progetto, estremi del conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, sul quale accreditare il finanziamento accordato e dal quale effettuare i pagamenti relativi ai costi del progetto, indicando le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul conto, nonché dei riferimenti di repertoriazione dell'atto di convenzione;
- la documentazione amministrativa attestante lo svolgimento delle attività progettuali in seguito alla realizzazione dell'attività a copertura almeno del 90% della prima anticipazione ricevuta, come di seguito:

✓ relazione annuale delle attività svolte controfirmata dal Responsabile Scientifico del progetto per ciascun anno accademico e per ogni borsa di dottorato finanziata;
✓ verbale del collegio dei docenti attestante il passaggio all'anno successivo del percorso dottorale per ciascun anno accademico per ogni borsa di dottorato finanziata;
✓ la preventiva autorizzazione allo svolgimento del periodo di studio e ricerca all'estero rilasciata dagli organi competenti con indicazione dell'ente ospitante, del Responsabile Scientifico del progetto dell'ente ospitante, degli obiettivi attesi e della coerenza degli stessi rispetto all'attività di ricerca in essere;
✓ relazione relativa al periodo svolto all'estero controfirmata dal Responsabile Scientifico del progetto per ogni borsa di dottorato finanziata;
✓ relazione delle attività svolte presso l'impresa, controfirmata dal Responsabile Scientifico del Progetto e dal Tutor aziendale in cu dovranno essere riportati, oltre ai contenuti dell'attività di ricerca

fonte: http://burc.regione.campania.it

effettuata, la sede, il periodo di svolgimento, il numero dei mesi, gli output prodotti, la modalità di supervisione, eventuali criticità riscontrate;

- ✓ attestazione mensile, con specifica del numero di giorni e/o degli intervalli temporali del mese di riferimento, rilasciata dall'eventuale Università/Ente Ospitante estero, con la quale si attesta l'effettiva permanenza del dottorando presso la propria struttura;
- ✓ la documentazione ulteriore richiesta nell'atto di convenzione in relazione alle caratteristiche peculiari dell'intervento ammesso a finanziamento.

In caso di soggetto privato, a garanzia dell'anticipazione richiesta, andrà presentata idonea fidejussione bancaria o polizza assicurativa di importo pari alla quota di contributo concedibile in anticipazione nell'ambito dell'importo del 40% così anticipato al beneficiario. Tale fidejussione bancaria o polizza assicurativa dovrà essere irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta a favore della Regione Campania, rilasciata dai soggetti legittimati, sottoscritta con firma autenticata e completa di attestazione dei poteri di firma del/dei sottoscrittore/i, pena il non accoglimento della stessa. La polizza fideiussoria deve essere prodotta contestualmente alla richiesta di anticipazione, pena il mancato accoglimento della suddetta istanza; la stessa sarà svincolata successivamente all'approvazione della rendicontazione finale della spesa ammessa. Il fac-simile sarà reso disponibile all'atto della emanazione del provvedimento di concessione del contributo.
L'erogazione dell'importo richiesto è subordinata all'esito positivo del controllo di primo livello sulla documentazione amministrativa presentata dal Beneficiario (pari ad almeno il 90% della prima anticipazione).

Saldo finale

Per ricevere il saldo finale, pari al 10% del finanziamento assegnato, il Beneficiario deve trasmettere al responsabile dell'Attuazione:

- la richiesta di saldo, con l'indicazione di codice ufficio del progetto rilevante ai fini del monitoraggio sul sistema informatico, del codice CUP e del titolo del progetto, estremi del conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, sul quale accreditare il finanziamento accordato e dal quale effettuare i pagamenti relativi ai costi del progetto, indicando le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul conto, nonché dei riferimenti di repertoriazione dell'atto di convenzione;
- la dichiarazione attestante la chiusura dell'intervento ammesso a finanziamento;
- la documentazione amministrativa attestante lo svolgimento delle attività progettuali in seguito alla realizzazione dell'attività a copertura del 100% del finanziamento assentito, come di seguito:

- ✓ relazione annuale delle attività svolte controfirmata dal Responsabile Scientifico del progetto per ciascun anno accademico e per ogni borsa di dottorato finanziata;
- ✓ relazione delle attività svolte presso l'impresa, controfirmata dal Responsabile Scientifico del Progetto e dal Tutor aziendale in cu dovranno essere riportati, oltre ai contenuti dell'attività di ricerca effettuata, la sede, il periodo di svolgimento, il numero dei mesi, gli output prodotti, la modalità di supervisione, eventuali criticità riscontrate;
- ✓ verbale del collegio dei docenti attestante il passaggio all'anno successivo del percorso dottorale per ciascun anno accademico per ogni borsa di dottorato finanziata. Resta inteso che, nel caso di una borsa di dottorato afferente ad un corso di durata quadriennale, dovrà essere trasmesso anche il verbale di passaggio al quarto anno;
- ✓ verbale del collegio dei docenti di esame finale per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca e tesi di dottorato per ogni borsa di dottorato finanziata, nel caso in cui il corso di dottorato abbia durata triennale;
- ✓ la preventiva autorizzazione allo svolgimento del periodo all'estero, rilasciata dagli organi competenti con indicazione dell'ente ospitante, del Responsabile Scientifico del progetto dell'ente ospitante, degli obiettivi attesi e della coerenza degli stessi rispetto all'attività di ricerca in essere;
- ✓ relazione relativa al periodo svolto all'estero, controfirmata dal Responsabile Scientifico del progetto per ogni borsa di dottorato finanziata;
- ✓ attestazione mensile, con specifica del numero di giorni e/o degli intervalli temporali del mese di riferimento, rilasciata dall'eventuale Università/Ente Ospitante estero con la quale si attesta l'effettiva permanenza del dottorando presso la propria struttura;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ la documentazione ulteriore richiesta nell'atto di convenzione in relazione alle caratteristiche peculiari dell'intervento ammesso a finanziamento.

La liquidazione del saldo richiesto è subordinata all'esito positivo del controllo di primo livello sulla documentazione amministrativa presentata dal Beneficiario.

EROGAZIONE A RIMBORSO

Il finanziamento è erogato in due soluzioni secondo le seguenti procedure:

Prima erogazione

L'importo è pari all'80% del finanziamento assegnato e può essere richiesto dal Beneficiario, previo caricamento nella piattaforma di monitoraggio SURF della seguente documentazione e comunicazione mezzo PEC all'Amministrazione Regionale:

- richiesta di rimborso, con l'indicazione di codice ufficio del progetto rilevante ai fini del monitoraggio sul sistema informatico, del codice CUP e del titolo del progetto, estremi del conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, sul quale accreditare il finanziamento accordato e dal quale effettuare i pagamenti relativi ai costi del progetto, indicando le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul conto;
- la documentazione amministrativa attestante lo svolgimento delle attività progettuali in seguito alla realizzazione dell'attività a copertura almeno del 90% della prima anticipazione ricevuta, come di seguito:
  - ✓ relazione annuale delle attività svolte controfirmata dal Responsabile Scientifico del progetto per ciascun anno accademico e per ogni borsa di dottorato finanziata;
  - ✓ verbale del collegio dei docenti attestante il passaggio all'anno successivo del percorso dottorale per ciascun anno accademico per ogni borsa di dottorato finanziata;
  - ✓ la preventiva autorizzazione allo svolgimento del periodo di studio e ricerca all'estero, rilasciata dagli organi competenti con indicazione dell'ente ospitante, del Responsabile Scientifico del progetto dell'ente ospitante, degli obiettivi attesi e della coerenza degli stessi rispetto all'attività di ricerca in essere;
  - ✓ relazione relativa al periodo svolto all'estero, controfirmata dal Responsabile Scientifico del progetto per ogni borsa di dottorato finanziata;
  - ✓ relazione delle attività svolte presso l'impresa, controfirmata dal Responsabile Scientifico del Progetto e dal Tutor aziendale in cu dovranno essere riportati, oltre ai contenuti dell'attività di ricerca effettuata, la sede, il periodo di svolgimento, il numero dei mesi, gli output prodotti, la modalità di supervisione, eventuali criticità riscontrate;
  - ✓ attestazione mensile, con specifica del numero di giorni e/o degli intervalli temporali del mese di riferimento, rilasciata dall'eventuale Università/Ente Ospitante estero con la quale si attesta l'effettiva permanenza del dottorando presso la propria struttura;
  - ✓ la documentazione ulteriore richiesta nell'atto di convenzione in relazione alle caratteristiche peculiari dell'intervento ammesso a finanziamento.

L'erogazione è subordinata all'esito positivo del controllo di primo livello sulla documentazione progettuale e contabile caricata dal Beneficiario.

Saldo finale

Il saldo finale, pari alla differenza tra l'importo complessivo sostenuto sul progetto approvato e l'importo già rendicontato a titolo di richiesta di rimborso dell'80% del contributo iniziale concesso, può essere richiesto dal Beneficiario al termine delle attività progettuali, previo caricamento nella piattaforma di monitoraggio SURF della seguente documentazione:

- la richiesta di saldo, con l'indicazione di codice ufficio del progetto rilevante ai fini del monitoraggio sul sistema informatico, del codice CUP e del titolo del progetto, estremi del conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, sul quale accreditare il finanziamento accordato e dal quale effettuare i

fonte: http://burc.regione.campania.it

pagamenti relativi ai costi del progetto, indicando le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul conto, nonché dei riferimenti di repertoriazione dell'atto di convenzione;
- la dichiarazione attestante la chiusura dell'intervento ammesso a finanziamento;
- la documentazione amministrativa attestante lo svolgimento delle attività progettuali in seguito alla realizzazione dell'attività a copertura del 100% del finanziamento assentito, come di seguito:

✓ relazione annuale delle attività svolte controfirmata dal Responsabile Scientifico del progetto per ciascun anno accademico e per ogni borsa di dottorato finanziata;
✓ relazione delle attività svolte presso l'impresa, controfirmata dal Responsabile Scientifico del Progetto e dal Tutor aziendale in cu dovranno essere riportati, oltre ai contenuti dell'attività di ricerca effettuata, la sede, il periodo di svolgimento, il numero dei mesi, gli output prodotti, la modalità di supervisione, eventuali criticità riscontrate;
✓ verbale del collegio dei docenti attestante il passaggio all'anno successivo del percorso dottorale per ciascun anno accademico per ogni borsa di dottorato finanziata. Resta inteso che, nel caso di una borsa di dottorato afferente ad un corso di durata quadriennale, dovrà essere trasmesso anche il verbale di passaggio al quarto anno;
✓ verbale del collegio dei docenti di esame finale per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca e tesi di dottorato per ogni borsa di dottorato finanziata, nel caso in cui il corso di dottorato abbia durata triennale;
✓ la preventiva autorizzazione allo svolgimento del periodo all'estero, rilasciata dagli organi competenti con indicazione dell'ente ospitante, del Responsabile Scientifico del progetto dell'ente ospitante, degli obiettivi attesi e della coerenza degli stessi rispetto all'attività di ricerca in essere;
✓ relazione relativa al periodo svolto all'estero, controfirmata dal Responsabile Scientifico del progetto per ogni borsa di dottorato finanziata;
✓ attestazione mensile, con specifica del numero di giorni e/o degli intervalli temporali del mese di riferimento, rilasciata dall'eventuale Università/Ente Ospitante estero con la quale si attesta l'effettiva permanenza del dottorando presso la propria struttura;
✓ la documentazione ulteriore richiesta nell'atto di convenzione in relazione alle caratteristiche peculiari dell'intervento ammesso a finanziamento.

L'erogazione è subordinata all'esito positivo del controllo di primo livello, svolto dal Team di Obiettivo Specifico, sulla documentazione progettuale e contabile presentata dal Beneficiario. L'Amministrazione, sulla base di quanto riportato all'art. 74, par. 1, lett. b) del Regolamento Disposizioni Comuni 1060/2021, assicura l'erogazione ai beneficiari dell'importo totale della quota pubblica ammissibile entro 80 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento, ferme restando le motivazioni di sospensione di tali termini dovuta ad esempio alla mancata presentazione di idonei documenti giustificativi o al riscontro di irregolarità.

Art 12 - Rinunce, sospensioni, proroghe e casi di subentro

I fondi erogati per il finanziamento delle Borse in favore di dottorandi che rinuncino e interrompano il corso entro i primi 2 (due) mesi del primo anno di borsa, non sono riconosciuti a rimborso dall'Amministrazione. In caso di possibili rinunce, il Beneficiario è tenuto, in ogni caso, a richiedere al borsista, ed a trasmettere all'Amministrazione, una specifica dichiarazione sostitutiva che motivi la rinuncia.
Nel caso di rinunce successive al 2° (secondo) mese del primo anno, l'Ateneo beneficiario è tenuto in ogni caso a fornire una dichiarazione da parte del Coordinatore del percorso di dottorato, controfirmata dal dottorando, nella quale si riportano le competenze acquisite nel periodo di frequenza al fine del riconoscimento dei costi sostenuti.
Nei casi di rinuncia intervenuti entro 6 mesi dall'inizio dell'attività di ricerca, l'Università potrà procedere all'assegnazione della borsa al candidato ammesso al medesimo corso di dottorato avente i requisiti, secondo l'ordine della graduatoria, previo parere favorevole del Coordinatore del percorso di dottorato. In tale circostanza (rinuncia entro 6 mesi e riassegnazione), l'Ateneo beneficiario deve trasmettere all'Amministrazione l'atto di subentro entro 10 giorni lavorativi dall'adozione dello stesso, pena il mancato riconoscimento delle spese sostenute.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I casi di sospensione delle attività di ricerca, dovuti per legge, con la relativa motivazione, devono essere comunicati all'Amministrazione entro 10 giorni lavorativi dal loro verificarsi per la relativa autorizzazione di sospensione della borsa, pena il mancato riconoscimento delle spese relativamente alla borsa di dottorato oggetto della sospensione.
Parimenti, dovranno essere comunicate all'amministrazione regionale le proroghe concesse con contestuale invio del relativo verbale del collegio dei docenti di approvazione, entro 10 giorni lavorativi dalla sua adozione, pena il mancato riconoscimento delle borse di dottorato cui afferiscono le proroghe.
Non sono riconosciuti eventuali costi aggiuntivi.
Nel seguito è riportata una tabella sinottica.

<table>
<tr><th colspan="2">Rinunce</th><th>Subentri</th><th>Sospensioni</th><th>Proroghe</th></tr>
<tr><td>Se intervenute entro due mesi dall'inizio del percorso dottorale</td><td>I Costi sostenuti non sono riconosciuti</td><td rowspan="2">Le borse di dottorato per cui si verificano subentri saranno riconosciute soltanto se:
si verificano entro 6 mesi dall'inizio del percorso dottorale;
è stato adottato parere favorevole coordinatore del corso;
è stato firmato l'atto di accettazione della borsa da parte del dottorando;
venga trasmessa comunicazione a regione Campania e contestuale trasmissione: atto di subentro entro 10 gg dalla sua adozione, parere favorevole del coordinatore, atto di accettazione della borsa da parte del dottorando</td><td rowspan="2">Le borse di dottorato per cui si verificano sospensioni, dovute per legge, saranno riconosciute soltanto se il beneficiario invia all'amministrazione regionale entro 10 giorni dall'adozione:
-autorizzazione alla sospensione.

In ogni caso le spese sostenute devono rispettare il termine ultimo di ammissibilità della spesa di cui all'art. 63 del Reg. 1060/2021 e ss.mm.ii.</td><td rowspan="2">Le borse di dottorato per cui si verificano proroghe, saranno riconosciute soltanto se il beneficiario invia all'amministrazione regionale entro 10 giorni dall'adozione:
-verbale del collegio dei docenti di approvazione proroga;
In ogni caso le proroghe concesse per borse di dottorato afferenti ai corsi di dottorato di durata triennale devono garantire che il conseguimento del titolo avvenga entro i termini di chiusura del PR FSE+</td></tr>
<tr><td>Se intervenuta oltre due mesi dall'inizio del percorso dottorale</td><td>I Costi sostenuti sono riconosciuti soltanto se il Beneficiario invia a regione Campania entro 10 gg dalla firma:
-dichiarazione del coordinatore del corso di dottorato controfirmata dal dottorando rinunciatario con competenze acquisite e DSAN del dottorando che motivi la rinuncia.</td></tr>
</table>

Art.13 - Monitoraggio

Per le attività finanziate a valere sul PR FSE+ Campania 2021-2027 il soggetto beneficiario è tenuto ad alimentare il Sistema di monitoraggio SURF (Sistema unico regionale fondi) mediante l'utenza profilata assegnata dall'Amministrazione. È fatto onere al beneficiario designare un referente per gli adempimenti su SURF e darne comunicazione per iscritto alla Regione, indicando nome, cognome e recapito. Il Sistema di Monitoraggio "SURF" è lo strumento applicativo dedicato alla registrazione e conservazione dei dati per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit delle operazioni, compresi i dati dei singoli partecipanti. Oltre all'alimentazione dei dati di monitoraggio, i beneficiari dovranno garantire il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) e la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa. È obbligo dei beneficiari valorizzare ed aggiornare, nell'ambito dei dati di monitoraggio inseriti sul sistema "SURF", gli indicatori di output previsti dai singoli progetti, secondo le modalità indicate dall' Autorità di Gestione, all'avvio dell'intervento, durante la sua realizzazione ed alla conclusione dello stesso. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione del progetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.14 - Modalità di controllo

La Regione Campania, in qualsiasi momento, anche successivamente all'erogazione del beneficio, si riserva di effettuare i controlli, anche a campione, previsti dalle norme e dai regolamenti, per verificare i requisiti generali previsti dalle disposizioni vigenti oltre che in ordine alla veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni rese ex artt. 46 e 47 del DPR 455/2000 ss.mm.ii., formulate in sede di presentazione della domanda, sia in forma diretta sia mediante strutture convenzionate. È altresì facoltà degli organi di controllo europei e regionali effettuare verifiche e visite anche senza preavviso in ogni fase dell'iniziativa, al fine di attivare, a vario titolo, la vigilanza sulle azioni finanziate. Qualora gli organismi preposti rilevassero gravi irregolarità, la Regione si riserva di decidere in merito alla revoca del finanziamento concesso. Ove opportuno, la Regione si riserva la facoltà di richiedere i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, cui i beneficiari sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi indicati dagli Uffici regionali e a fornire tutta la documentazione ritenuta necessaria. Per le finalità connesse alla conservazione della documentazione, si rimanda a quanto previsto dal Regolamento (UE) 1060/2021 e nella manualistica del Programma.

Art. 15 - Revoca del finanziamento

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di procedere alla revoca del finanziamento e al recupero delle somme eventualmente già erogate, in caso di mancato assolvimento degli obblighi previsti dal presente Avviso e nei casi stabiliti negli atti convenzionali sottoscritti in relazione al PR FSE+.

Art.16- Accesso agli atti

Il diritto di accesso ai documenti amministrativi è regolato ai sensi della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii., del D.P.R. n. 184/2006 e del Regolamento della Giunta Regionale della Campania n. 4 del 21 aprile 2020 (*"Regolamento per l'accesso ai documenti amministrativi"*).

Art. 17 - Informazione e pubblicità

Il presente Avviso e la relativa modulistica sono pubblicati integralmente e reperibili sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e sul sito https://fse.regione.campania.it/fse-in-campania/ nella sezione Avvisi. Ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060/2021 ed in coerenza con il Piano di comunicazione del PR FSE+, il beneficiario è informato che l'intervento di cui al presente Avviso, è cofinanziato dal PR FSE+ e di tutti gli obblighi di informazione e pubblicità previsti dal Reg. (UE) n. 1060/2021.

Art.18- Trattamento dei dati personali

Tutti i dati personali di cui la Regione Campania verrà in possesso in occasione del procedimento verranno trattati nel rispetto del d.lgs. 196/2003 e s.m.i., nonché ai sensi della disciplina del Regolamento (UE) 2016/679 (G.D.P.R.) e s.m.i. I dati personali acquisiti saranno trattati garantendo l'assoluta riservatezza ed esclusivamente per le finalità connesse al presente Avviso.

Art. 19 - Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

Il Responsabile del Procedimento, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, è designato con l'atto di approvazione del presente Avviso. Tutte le comunicazioni tra il soggetto Beneficiario e la Regione Campania dovranno avvenire esclusivamente mediante Posta Elettronica Certificata da inviare al seguente indirizzo: dg.501000@pec.regione.campania.it.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 20 - Informazioni sull'Avviso

Il presente Avviso, comprensivo degli allegati, è reperibile sul sito internet della Regione Campania all'indirizzo: https://fse.regione.campania.it/fse-in-campania/ nella sezione Avvisi. Tutte le comunicazioni tra gli Enti interessati e la Regione Campania dovranno avvenire mediante pec, al seguente indirizzo di posta: dg.501000@pec.regione.campania.it.

Art. 21- Indicazione del Foro Competente

Per qualsiasi controversia inerente alla presente manifestazione si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

Art. 22 - Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità

In riferimento al Protocollo di legalità approvato con DGR n. 23/2012 e sottoscritto tra la Regione e la GdF in data 6 marzo 2012, le parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

Art. 23 - Disposizioni finali e di rinvio

I termini di cui al presente Avviso Pubblico si intendono in giorni naturali e consecutivi. Qualora il termine ultimo coincida con un giorno festivo, la scadenza si intende posticipata al primo giorno feriale successivo. Per qualsiasi controversia inerente il presente Avviso si elegge quale Foro competente quello di Napoli. L'amministrazione regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti partecipanti possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Campania. La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente Avviso. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si fa rinvio alla Manualistica del PR FSE+ Campania 2021-2027, nonché alla normativa Comunitaria, Nazionale e Regionale vigente; eventuali modificazioni, aggiornamenti, integrazioni alle disposizioni normative e di prassi sopra citate, saranno recepite attraverso gli opportuni provvedimenti.

Allegati:

I seguenti allegati del presente Avviso ne costituiscono parte integrante:

1. **Allegato A "Domanda di partecipazione";**
2. **Allegato B "Formulario descrittivo del progetto";**
3. **Allegato C "Piano dei costi";**
4. **Allegato D "Lettera di intenti impresa ospitante"**
5. **Allegato E "Nota metodologica per il calcolo dei costi unitari da applicare per i Dottorati di Ricerca"**

TUTTI GLI ALLEGATI DEL PRESENTE AVVISO VERRANNO PUBBLICATI, ANCHE IN FORMATO EDITABILE AD ESLUSIONE DELL'ALLEGATO E, SUL SITO https://fse.regione.campania.it/fse-in-campania/ NELLA SEZIONE AVVISI.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

Domanda di partecipazione

Alla Direzione Generale per l'Università,
Ricerca e Innovazione
della Regione Campania
Via Don Bosco, 9/E
80141 - Napoli
Pec: **dg.501000@pec.regione.campania.it**

Prot. _____

Oggetto: domanda di partecipazione *"Avviso pubblico per il finanziamento di dottorati di ricerca innovativi a caratterizzazione industriale"* PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 Priorità 2 Istruzione e Formazione Ob. Specifico ESO4.7 - Azione 2.g.4. – D.G.R. n. 261/2025 A.A. 2025-2026 - Ciclo LXI°

Il/La sottoscritto/a _____dell'Università _____, in qualità di Legale Rappresentante, domiciliato/a per la carica di Rettore dell'Università, presso la sede legale della medesima, in _____, Via _____ n. _____ Cap _____ Città _____, C.F. _____e P.I. _____

Considerato l'Avviso pubblico per il finanziamento di dottorati di ricerca innovativi con caratterizzazione industriale emanato dalla Regione Campania ed approvato con D.D. n…del…….

CHIEDE

di candidare l'Ateneo _____a beneficiare del finanziamento del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 Priorità 2 Istruzione e Formazione Ob. Specifico ESO4.7, Azione 2.g.4 per n……..borse di dottorato.

A tal fine, consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000

- che l'Università è riconosciuta dal MUR e rientra tra i soggetti indicati all'art. 3 del Decreto MUR n. 14 dicembre 2021 n. 226;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che i percorsi di dottorato oggetto della presente richiesta di finanziamento a valere sulle risorse del PR Campania FSE+ 2021/2027 posseggono i requisiti e le condizioni indicati dall'Avviso;
- che i progetti di ricerca proposti fanno riferimento alle aree di specializzazione/ecosistemi dell'innovazione, nonché agli ambiti e alle traiettorie tecnologiche della "*Strategia di specializzazione intelligente RIS3 Campania 2021/2027",* come indicato nello specifico nell' Allegato B alla presente Domanda di partecipazione;
- che l'Università in relazione ai corsi di dottorato, oggetto della proposta progettuale, è in possesso della documentazione prevista per l'accreditamento, o di avere in corso le procedure previste per l'accreditamento, ai sensi del Decreto MUR, per l'A.A. 2025/2026, che dovranno in ogni caso concludersi prima dell'avvio dei percorsi dottorali oggetto della presente domanda di finanziamento;
- che i corsi di dottorato hanno una durata di triennale /quadriennale, nel corso dei quali sono previsti periodi di studio e di ricerca all'estero di durata almeno pari a 6 mesi e massimo 12 mesi estendibili a 18 mesi nel caso di dottorati in cotutela, e la cui congruenza con il percorso di studio del dottorando, è sottoposta a preventiva autorizzazione del Coordinatore del Corso di Dottorato e comunicata al Dipartimento;
- che i corsi di dottorato prevedono un periodo di studio e ricerca presso le aziende (eventualmente anche ubicate all'estero, ma con almeno una sede operativa in Campania), per un periodo minimo di 6 mesi e massimo di 18 mesi;
- di aver acquisito da parte delle imprese la "*Lettera di intenti"* sottoscritta dal titolare/Legale rappresentante;
- di assicurare il coinvolgimento delle imprese nella definizione del percorso formativo, e a sottoscrivere con queste ultime una Convenzione per la definizione degli impegni da assumere;
- che l'Ateneo, si impegna, in caso di rinuncia da parte dell'impresa ad ospitare i dottorandi per i periodi previsti, e a provvedere all'immediata sostituzione dell'impresa rinunciataria con altra equivalente, fermo restando gli obiettivi progettuali. A tal fine l'Ateneo si impegna ad inviare a mezo pec, al ROS della Regione Campania, entro 10 giorni dalla firma della Convenzione con l'impresa subentrante, la seguente documentazione:
    - ✓ comunicazione di rinuncia da parte dell'impresa:
    - ✓ scheda progettuale (Allegato B al presente Avviso);
    - ✓ Convenzione stipulata con l'impresa subentrante;
- che le attività didattiche e di ricerca di ciascun corso di dottorato oggetto della presente istanza verranno realizzate in Campania (fatti salvi i periodi di studio e ricerca presso Imprese ed Istituzioni diverse dall'Università beneficiaria, approvati dal Collegio del dottorato);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di assicurare che il dottorando possa usufruire di qualificate e specifiche strutture operative e scientifiche, a norma di legge, per le attività di studio e ricerca, ivi inclusi (se pertinenti con la tipologia di corso) laboratori scientifici, biblioteche, banche dati, ecc…;
- che la richiesta di finanziamento si riferisce ad attività istituzionali aggiuntive nel rispetto del principio di addizionalità;
- che l'Allegato B "Formulario descrittivo del progetto" è coerente con le finalità e gli obiettivi esposti nell'Avviso Pubblico e con le disposizioni previste dai regolamenti comunitari;
- di osservare la normativa europea, nazionale e regionale di riferimento, quanto disposto dall'Avviso Pubblico e le modalità di gestione pubblicate dalla Regione;
- di accettare i controlli che la Regione e gli altri organi competenti potranno effettuare, ai fini della valutazione e delle verifiche di competenza relativamente ai percorsi oggetto della presente proposta;
- di essere a conoscenza delle disposizioni relative a ispezioni, controlli, revoche e sanzioni di cui all'Avviso pubblico e alla normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- di non percepire altri finanziamenti, pubblici e/o privati, ai fini del sostegno delle borse regionali di dottorato di ricerca di cui alla presente domanda;
- di assicurare, sotto la propria responsabilità, il rispetto della normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei dottorandi;
- di conservare presso la propria sede e in appositi fascicoli tutta la documentazione inviata, sottoscritta in originale, nonché la documentazione di progetto ai sensi dell'art. 140 del Reg. (UE) 1303/2013 e ss.mm.ii., fatto salvo il rispetto della normativa nazionale in materia;
- di osservare gli obblighi di informazione e pubblicità in quanto operazioni finanziate dal PR Campania FSE+ 2021/27.

Il Rappresentante Legale
Il Magnifico Rettore
Ch.mo/a Prof. _____

La presente dichiarazione è sottoscritta con firma digitale, ai sensi dell'articolo 15, comma 2 bis della legge n. 241 del 1990 e s.m.i. e dell'articolo 24 del decreto legislativo n. 82 del 2005 e s.m.i. (Codice dell'Amministrazione Digitale).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

Formulario descrittivo del progetto

(da compilare per ogni borsa di dottorato di cui è richiesto il finanziamento)

PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 Priorità 2 Istruzione e Formazione

Ob. Specifico ESO 4.7 – Azione 2.g.4.

Avviso pubblico
"Dottorati di ricerca innovativi con caratterizzazione industriale"
DGR n.261/2025

A.A. 2025-2026 Ciclo LXI°

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Identificativo Area di specializzazione/Ecosistema dell'innovazione della "Strategia di Specializzazione Intelligente RIS3 2021/2027" del progetto di ricerca	
Titolo Progetto di ricerca	
Denominazione corso di dottorato	
Denominazione Impresa	
Denominazione di eventuali Agenzie di ricerca nazionali e regionali coinvolte nel progetto di ricerca	
Area di specializzazione/ Ecosistema dell'innovazione della RIS3	
Ambito/i tecnologico/i RIS3	
Traiettoria/ e tecnologica/he RIS3	
Durata totale del percorso di dottorato (in mesi)	

2. **Ricerca proposta** *(Descrivere dettagliatamente i punti 2.1, 2.2, 2.3)*

2.1. Adeguatezza e coerenza della ricerca proposta con gli ambiti e le traiettorie tecnologiche di innovazione delle aree di specializzazione/ecosistemi dell'innovazione della "*Strategia di specializzazione intelligente RIS3 Campania 2021/2027*"come da ultimo aggiornata ed approvata con la DGR n. 655 del 07/12/2022 *(Descrivere la coerenza e la rispondenza dell'attività di ricerca proposta, con uno o più ambiti e traiettorie tecnologiche previste dalle aree di specializzazione/ecosistemi dell'innovazione della "RIS3 Campania 21-27, in linea con quanto indicato nella Sezione 1 del presente Allegato).*

2.2. Attività di ricerca proposta, obiettivi, metodologie contenuti e risultati attesi (*Descrivere in modo esaustivo, chiaro e sintetico l'attività di ricerca proposta, con particolare riferimento ai seguenti elementi: obiettivi e attività previste, modalità attuative, tempi di realizzazione di ciascuna attività e risultati formativi e di ricerca attesi).*

2.3. Carattere innovativo della ricerca proposta ed impatto in termini di ricadute occupazionali. *(Descrivere il carattere innovativo della ricerca proposta, con particolare riferimento alla capacità di generare nuove conoscenze, sviluppare nuove tecnologie, creare nuovi prodotti e/ o servizi, nonché nuova occupazione di qualità).*

3. Attività presso l'impresa

Descrivere dettagliatamente l'attività che il dottorando svolgerà presso l'impresa ivi comprese la durata, le modalità di supervisione tutoriale, l'impiego dei risultati e delle ricadute dell'attività di ricerca per l'accrescimento delle abilità del dottorando con riferimento al settore di intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicare per ogni impresa:

a) attività di ricerca da svolgere presso l'impresa;
b) denominazione dell'impresa presso cui verrà svolta l'attività relativa al tema di ricercar;
c) settore e attività di ricerca dell'impresa;
d) sede legale dell'impresa (Città, Provincia, indirizzo);
e) sede operativa principale (e se pertinente unità organizzativa) presso cui è svolta l'attività di ricerca del dottorando;
f) esperienza e coinvolgimento pregressi dell'impresa in attività e/o progetti di ricerca industriale/sviluppo sperimentale e/o nell'innovazione di processo e/o nel trasferimento tecnologico;
f) nome, cognome e riferimenti del tutor aziendale;
g) contributo dell'impresa all'attività di ricerca (Know how, disponibilità sede, attrezzature, tutoraggio, etc….
h) modalità di supervisione tutoriale dei dottorandi;
i) durata di permanenza in impresa del dottorando titolare della borsa (minimo 6 massimo 12 mesi);
l) impiego dei risultati e delle ricadute dell'attività di ricerca per l'accrescimento delle abilità del dottorando; con riferimento al settore di intervento.

4. Attività all'estero

Descrivere dettagliatamente l'attività di ricerca da svolgere all'estero. Programmazione e finalità. Impiego dei risultati e delle ricadute dell'attività di ricerca per l'accrescimento delle abilità del dottorando con riferimento al settore di intervento.

Indicare:

a) attività di ricerca da svolgere all'estero;
f) durata della permanenza all'estero (minimo 6 mesi, massimo 12 mesi estendibili a 18 mesi nei casi di cotutela);
g) programmazione e finalità relative allo svolgimento del periodo all'estero;
h) impiego dei risultati e delle ricadute dell'attività di ricerca per l'accrescimento delle abilità del dottorando con riferimento al settore di intervento

5. Attività formativa presso l'Università

Descrivere dettagliatamente le modalità di svolgimento ed i contenuti delle attività di formazione destinate al dottorando. Descrivere il grado di rispondenza della proposta di ricerca rispetto alla domanda di alta formazione proveniente dal tessuto produttivo

6. Contributo al perseguimento dei principi orizzontali

Descrivere le iniziative per assicurare il perseguimento dei principi orizzontali sia in fase di accesso che di attuazione dei percorsi di dottorato (*Descrivere il contributo della proposta progettuale alla realizzazione dei principi di pari opportunità, non discriminazione e di parità di genere, anche con riferimento alla previsione di iniziative che si intendono porre in essere nell'attuazione dei percorsi di dottorato, nonché gli strumenti e/o attrezzatture che si intendono utilizzare per favorire l'acceso ai percorsi formativi, di persone diversamente abili)*.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. Sinergie e collaborazioni dell'Università con soggetti particolarmente qualificati del sistema produttivo, della ricerca/innovazione *(Descrivere le sinergie ed i soggetti con cui si intendono attivare collaborazioni, accordi, es: organismi di alta formazione, atenei italiani e stranieri, centri di ricerca nazionali ed internazionali, per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto)*

8. Coerenza del progetto con gli obiettivi del PR Campania FSE+ 2021/2027 e dell'Avviso *(Descrivere la coerenza del progetto con la strategia, i contenuti e gli obiettivi del PR FSE+ 21-27, dell'Obiettivo Specifico ESO 4.7 ed i contenuti dell'Avviso, avendo cura di esporre il contributo del progetto all'innalzamento del livello delle competenze dei dottorandi in linea con le esigenze di innovazione e del mercato del lavoro.)*

9. Rispondenza del percorso di dottorato ai fabbisogni e alle aspettative del territorio *(Esplicitare gli elementi di qualità e completezza dell'analisi dei fabbisogni professionali e formativi (qualitativa e quantitativa) del sistema produttivo e/o del territorio, che sottostanno alla proposta progettuale).*

10. Accordi con altri organismi di alta formazione e ricerca di altri paesi europei ed extraeuropei per lo scambio di buone pratiche in materia di metodologie e strumentazioni didattiche e/o di mobilità dei dottorandi (*Descrivere gli eventuali accordi, protocolli d'intesa, collaborazioni, attivati e/o da attivare, con istituzioni, enti pubblici e privati dei diversi paesi, per favorire la mobilità dei dottorandi, e lo scambio di best pratices)*

11. Periodo di studio e ricerca all'estero (*Descrivere le attività di ricerca che saranno svolte all'estero, avendo cura di dettagliare gli obiettivi attesi anche in termini di occupabilità delle/i dottorande/i)*

12. Contributo al rafforzamento ed innalzamento delle competenze verdi e dell'economia verde *(Descrivere il contributo del progetto al rafforzamento/innalzamento del livello delle competenze dei dottorandi nel settore dell'economia verde, circolare e della rigenerazione e sostenibilità ambientale)*

fonte: http://burc.regione.campania.it

12. Durata del progetto:

Data di avvio prevista_____

Data di conclusione prevista_____

Durata periodo presso Università (in mesi) **N. mesi_____**

Durata periodo presso impresa (in mesi) (*min. 6 – max 12 mesi*) **N. mesi_____**

Durata estero (in mesi) (*min. 6 - max 12 mesi/ 18 mesi nei casi di cotutela*) **N. mesi _____**

Durata totale del dottorato (in mesi) **N. mesi _____**

Area di Ricerca/Settore scientifico-disciplinare:
Struttura di riferimento:
Dipartimento
Coordinatore del Corso di Dottorato:
Indirizzo Dipartimento responsabile del corso di dottorato (*via, città, provincia, CAP*):
Sede corso di dottorato (*via, città, provincia, CAP*):
Recapiti Coordinatore del corso di dottorato:
Tel…….PEC…..

Data_____ Il Rappresentante Legale

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

PIANO FINANZIARIO

(***Scheda unica per tutte le borse di dottorato per cui è richiesto il finanziamento***)

PR Campania FSE+ 2021-2027
Avviso Pubblico "Dottorati di ricerca innovativi con caratterizzazione industriale"
DGR n. 261/2025

A.A. 2025/2026 Ciclo XLI

La tabella sottostante va implementata per tutte le borse di dottorato per cui si richiede il finanziamento

Titolo progetto di ricerca della borsa di dottorato	Denominazione del corso di dottorato	Numero mesi di studio e ricerca presso Ateneo in Italia	Numero mesi di studio e ricerca presso impresa in Italia	Importo Italia[1] (A)	Numero mesi presso Ateneo o centro di ricerca estero	Numero mesi di presso impresa estero	Importo estero[2] (B)	Importo finanziamento richiesto (in euro) (A+B)
COSTO TOTALE BORSE DI DOTTORATO								
IMPORTO COSTI INDIRETTI (N.B. *i costi indiretti sono riconosciuti nella misura max del 7% dei costi diretti ammissibili del progetto ovvero dei costi esposti per il finanziamento delle borse di dottorato*)								
IMPORTO TOTALE								

[1] L'UCS borsa mensile nazionale è pari a **€ 1.669,69**
[2] L'UCS borsa mensile per periodo all'estero è pari ad **€ 2.504,53**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si acconsente all'utilizzazione dei dati immessi ai sensi della legge n. 196/2003 e del Reg. (UE) n. 2016/679:

SI o

NO o

Luogo e data _____ **Firmato**

Il Legale Rappresentante [3]

[3] In caso di altro soggetto munito di poteri di firma, allegare atto di delega o altro documento comprovante poteri di firma**obbligo della presentazione del documento di riconoscimento in corso di validità assolto implicitamente con l'apposizione della firma digitale, ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 38 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e 65, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato D

Lettera di intenti dell'impresa

(*su carta intestata dell'impresa*)

PR CAMPANIA FSE + 2021/2027
Obiettivo Specifico ESO.4.7 14 Azione 2.g.4
Avviso pubblico
"Dottorati di ricerca innovativi con caratterizzazione Industriale"
DGR n. 261/2025

A.A 2025/2026 Ciclo LXI°

Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio ai sensi del DPR n.445/2000 artt.46 e 47

Il sottoscritto …… nato a ….. il ….. codice fiscale ……in qualità di legale rappresentante dell'Impresa …… Partita IVA …… con sede legale in …… prov…… Cap…… via …… n. civ…… tel…….. fax……. con sede operativa in…… prov……. Cap……
via …… n. civ …… tel. …… fax……..
PEC ……. Email ……. Settore e attività di ricerca dell'impresa…… Ambito disciplinare del dottorato di ricerca…….. Università…….

SI IMPEGNA A:

- garantire la disponibilità della sede operativa per l'attività di ricerca e la supervisione tutoriale per n. …. dottorandi per un periodo pari a… (n. …. mesi);
- garantire il proprio apporto/contributo all'attività di ricerca del dottorando in termini di Know how e disponibilità di attrezzature;
- realizzare le attività nel rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;
- attuare gli interventi approvati nel rispetto delle politiche comunitarie in materia di pari opportunità e non discriminazione previste all'art. 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013, nonché di tutela dell'ambiente e di promozione dello sviluppo sostenibile (art. 8 del Reg. (UE) n.1303/2013) e ss.mm.ii;
- garantire il rispetto degli adempimenti stabiliti dall' "Avviso pubblico Dottorati di Ricerca con Caratterizzazione Industriale" ovvero dal decreto di ammissione a finanziamento;
- prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli, fornendo loro tutte le informazioni occorrenti ed eventuale copia di documenti ritenuti necessari a tal fine, consentendo l'accesso ai locali sede di svolgimento dell'attività;
- garantire le dovute sinergie rispetto all'eventuale successivo impiego dei dottori di ricerca (in rapporto al mondo del lavoro).

fonte: http://burc.regione.campania.it

- garantire che, per l'intera durata del periodo di permanenza in azienda del dottorando, nessun onere sarà a carico di (inserire denominazione impresa), e nessun compenso sarà richiesto all'Università e/o al dottorando.
- tutti i prodotti e gli strumenti realizzati, così come i dati e i risultati, saranno di proprietà degli autori; l'Università si riserva tuttavia il diritto di utilizzare prodotti, strumenti, dati e risultati citati per i fini legati alle attività di comunicazione e disseminazione degli interventi realizzati nell'ambito del PR Campania FSE+ 2021/2027;
- il tutor aziendale è individuato nella persona di……. (ruolo, cognome, nome, tel. E-mail)

Data ……

Firma
(Legale rappresentante dell'impresa)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direzione Generale per l'Università la Ricerca e l'Innovazione

NOTA METODOLOGICA
per il calcolo dei costi unitari da applicare per i dottorati di ricerca

Adozione di costi unitari nel quadro delle Opzioni di semplificazione per la rendicontazione dei costi dei dottorandi di ricerca all'interno delle linee di azione del FSE Plus "TABELLE STANDARD DI COSTI UNITARI" di cui al Regolamento (UE) n. 1060/2021.

P.R. CAMPANIA FSE+ 2021-2027

PRIORITA' – ISTRUZIONE E FORMAZIONE

OB. SPEC. ESO 4.7 AZIONE 2.g.4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOMMARIO

PREMESSA 1
1. SOGGETTI COINVOLTI 4
2. INTERVENTO OGGETTO DI FINANZIAMENTO 4
3. DETERMINAZIONE DELLE OPZIONI DI SEMPLIFICAZIONE 4
UCS – BORSA DI DOTTORATO IN ITALIA ED ALL'ESTERO 5
UCS - MAGGIORAZIONE ESTERO 6
4. DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO DELLA SPESA 7
UCS Borsa di dottorato in Italia ed all'estero 7
UCS Maggiorazione Estera 8
5. IL SISTEMA DEI CONTROLLI 9

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA

Nel corso degli ultimi anni, nell'ambito degli interventi volti al sostegno della formazione terziaria, la Regione Campania ha varato diversi interventi finalizzati a favorire l'istruzione e l'occupazione impegnando risorse europee, nazionali e regionali, allo scopo di promuovere l'integrazione con i settori produttivi, al fine di favorire la specializzazione di un elevato numero di giovani laureati campani.

E' intento di questa amministrazione continuare a sostenere la promozione dell'alta formazione e della specializzazione post- laurea di livello dottorale per aree disciplinari ad alta qualificazione e maggiormente rispondenti ai fabbisogni di innovazione e specializzazione intelligente del mercato del lavoro campano, al fine di contribuire a sostenere lo sviluppo di un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione, sulla sostenibilità sociale e ambientale, anche in virtù di quanto definito nella "*Strategia Regionale per la Specializzazione Intelligente 2021 -2027*", ed in coerenza con gli obiettivi della politica di coesione per il periodo 2021-2027.

Tale area di intervento trova piena coerenza con quanto previsto nel Programma regionale FSE+ Campania 2021- 2027, nell'ambito della Priorità 2 "Istruzione e Formazione", Obiettivo Specifico ESO 4.7 "*Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale*", Azione 2.g.4 "*Sostegno a dottorati e assegni e borse di ricerca, anche con caratterizzazione industriale, master di I e II livello, scuole di specializzazione in ambito sanitario*".

Per l'attuazione della sopra citata azione, in particolare per quanto attiene il sostegno che si intende fornire a dottorati di ricerca anche con caratterizzazione industriale, anche in virtù dell'esperienza maturata nell'ambito del POR FSE 2014-2020 nell'utilizzo delle Opzioni semplificate in materia di costi (OSC), nonché di Unità di Costo Standard (UCS), e/ o tassi forfettari, il ROS, al fine di conseguire gli obiettivi delle politiche dell'UE, intende riproporre un approccio legato alla "*perfomance"* degli interventi, sfruttando l'opportunità offerta dalla regolamentazione UE in materia di opzioni semplificate di costi, fortemente orientata alla verifica del conseguimento dei "*risultati".*

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

- Regolamento (UE) n. 1060 il Parlamento Europeo e il Consiglio del 24 giugno 2021 ha sancito le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo Plus, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento (UE) n. 1057 il Parlamento Europeo e il Consiglio del 24 giugno 2021 ha istituito il Fondo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

- Regolamento (UE, EURATOM) n. 1046/2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii., (UE) n. 1304/2013 e ss.mm.ii., (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012
- Regolamento n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 con cui la Commissione Europea ha sancito un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 489 del 12/11/2020 recante "Documento Regionale di Indirizzo Strategico per il periodo di programmazione 2021/2027";
- Decisione della Commissione europea n.C(2022)6831 del 20 settembre 2022 con cui è stato approvato il Programma Operativo "PR Campania FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo sociale europeo plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia "CCI 2021IT05SFPR003";
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 494 del 27 settembre 2022 con cui è intervenuta la "Presa d'atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Regionale "PR Campania FSE+ 2021-2027";
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 629 del 29 novembre 2022 con cui è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del PR Campania FSE+ 2021-2027;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 655 del 07 dicembre 2022 con cui è stato approvato il documento "*Aggiornamento della strategia di specializzazione intelligente campana – RIS3 Campania*". Art. 15 e Allegato IV Reg. (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021 – Condizione abilitante *"Buona governance della Strategia di specializzazione Intelligente";*
- Decreto Dirigenziale n. 15 del 13 febbraio 2023 con cui è intervenuta la presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del PR Campania FSE+ 2021-2027 del 24 gennaio 2023;
- Deliberazione n. 709 del 20/12/22 con cui la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della Strategia di Comunicazione del PR Campania FSE+ 2021-2027;
- Delibera di Giunta Regionale n. 374 del 29/06/2023 di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo del PR Campania FSE+ 2021-2027;
- Decreto Dirigenziale n. 229 – DG 1 del 27/07/2023 con il quale è stata approvata la Manualistica per la gestione, il monitoraggio, la rendicontazione ed il controllo del PR Campania FSE+ 2021-2027 (Manuale delle procedure di gestione, Linee guida per i beneficiari, Manuale dei controlli di primo livello, ecc…)
- Decreto Dirigenziale n. 102 del 06/05/2024 con il quale è stato approvato l'aggiornamento del Manuale delle procedure di gestione, delle Linee guida per i beneficiari, dei relativi allegati e del documento di valutazione dei rischi ex ante per le verifiche di gestione del PR Campania FSE+;
- Regolamento (UE) n. 241/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza; il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito "PNRR"),

fonte: http://burc.regione.campania.it

ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del citato Regolamento (UE) n. 241/2021 e approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificato all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

- Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 (Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 229 del 24 settembre 2021), recante "Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del PNRR e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione", e successiva modifica del 23 novembre 2021, il Ministero dell'Università e della Ricerca è assegnatario di risorse previste per l'attuazione degli interventi del PNRR per complessivi 11,732 miliardi di euro, al fine di dare attuazione alle iniziative previste nell'ambito della Missione 4 "Istruzione e Ricerca" nelle due componenti M4C1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università" e M4C2 "Dalla Ricerca all'Impresa";
- Legge 7 agosto 1990 n. 241 recante "Legge sul procedimento amministrativo";
- Legge 13 agosto 1984, n. 476 recante "Norma in materia di borse di studio e dottorato di ricerca nelle Università" e in particolare l'art. 2;
- Legge del 3 luglio 1998 n. 210, recante "Norme per il reclutamento dei ricercatori e dei professori universitari di ruolo" ed in particolare l'art. 4 ("Dottorato di ricerca") come modificato dalla legge 30 dicembre 2010 n. 240 e dal decreto-legge 9 giugno 2021 n. 80;
- Legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e, in particolare, l'art. 19 che prevede l'istituzione dei corsi di dottorato da parte delle Università, previo accreditamento da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca su conforme parere dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca;
- Decreto del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca del 18 giugno 2008, "Aumento dell'importo annuale lordo delle borse di dottorato di ricerca" e il decreto n. 40 del 25 gennaio 2018 di modifica relativamente all'aumento dell'importo annuale delle borse di dottorato;
- Decreto Ministeriale MUR n.226 del 14/12/2021 Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati. (G.U. 29.12.2021, n. 308);
- Decreto Ministeriale MUR n. 247/2022 relativo all'incremento del valore della borsa di dottorato;
- Decreto Ministeriale 352/2022 con cui è stata stabilita la dotazione finanziaria di 150 milioni di euro a valere sui fondi PNRR per il cofinanziamento al 50% di 5.000 borse per dottorati innovativi per l'a.a. 2022/2023 (di cui 491 destinate al Mezzogiorno);
- Decreto del MUR 117/2023 con cui sono stati stanziati i fondi per gli Atenei nell'ambito del PNRR, Missione 4 "Istruzione e Ricerca", Componente 2 "Dalla Ricerca all'Impresa", Investimento 3.3 "Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese";
- Deliberazione di Giunta regionale n. 475 del 01/08/2023 avente ad oggetto: PR CAMPANIA FSE+

fonte: http://burc.regione.campania.it

2021/2027. Dottorati di ricerca innovativi a caratterizzazione industriale. Programmazione;

1. SOGGETTI COINVOLTI

- Autorità di Gestione del PR Campania FSE+ 2021/2027;
- Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione in qualità di Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS);
- Altre Autorità (Autorità di Audit; Funzione Contabile; ecc.);
- Università riconosciute dal Ministero dell'Università e della Ricerca, che abbiano una sede tecnico-scientifica nell'ambito del territorio della regione Campania in qualità di Beneficiari degli interventi;
- Studenti iscritti ai corsi di dottorato di ricerca in qualità di Destinatari.

2. INTERVENTO OGGETTO DI FINANZIAMENTO

Sotto il profilo della normativa comunitaria, il tema della semplificazione finanziaria nella programmazione 2021/2027 vede la propria base nei regolamenti (UE) n. 2021/1057 e 2021/1060, i quali confermano l'attenzione della Commissione verso il tema, e ripropongono sostanzialmente le ipotesi di semplificazione già sperimentate nella precedente programmazione.

Le forme di semplificazione adottate dalla presente nota, si pongono su un piano di coerenza con quanto previsto dall'articolo 53 del Regolamento (UE) 2021/1060, e si intendono utilizzare per gli interventi programmati nell'ambito del PR Campania FSE+ 2021-2027 afferenti all'Obiettivo Specifico ESO 4.7 "*Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale*", Azione 2.g.4 "*Sostegno a dottorati di ricerca, anche con caratterizzazione industriale*".

Trattandosi di operazioni per le quali il rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati potrebbe risultare più gravoso per le successive attività di controllo, il ROS, nell'ottica della riduzione degli oneri amministrativi, intende individuare per il calcolo della sovvenzione, l'opzione di cui all'articolo 53, comma 3 lettera d) "TABELLE STANDARD DI COSTI UNITARI" di cui al Regolamento (UE) n. 1060/2021.

L'utilizzo delle UCS sarà esplicitato anche nei rispettivi dispositivi di attuazione dei diversi interventi, e la sovvenzione sarà erogata se le condizioni previste (intese come le attività da svolgere o gli output da produrre), saranno rispettate.

3. DETERMINAZIONE DELLE OPZIONI DI SEMPLIFICAZIONE

L'utilizzo delle opzioni semplificate in materia di costi (UCS) per tali tipologie di intervento costituisce una fondamentale opportunità di innovazione nei processi amministrativi e gestionali delle attività finanziate, con la conseguenza di una significativa riduzione degli oneri amministrativi in capo al soggetto beneficiario e dei tempi di validazione delle spese ed erogazione delle risorse da parte dell'Autorità di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gestione.

Il valore dell'UCS è determinato in conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 che sottende l'attuazione del ciclo programmatorio 2021/27, il quale all'art.53, paragrafo 3, lettera d) prevede la possibilità di determinare gli importi "*conformemente alle norme di applicazione delle corrispondenti tabelle di costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari applicati in meccanismi di sovvenzione finanziati interamente dallo Stato membro per una tipologia analoga di operazione e beneficiario*".

In conformità con l'art. 53, comma 3, lettera d), Regolamento UE n. 1060/2021, gli interventi di cui alla presente nota metodologica saranno gestiti attraverso l'applicazione di Unità di Costi Standard (UCS).

Per quanto riguarda il riconoscimento del costo standard, il costo complessivo dell'intervento regolarmente realizzato, è dato dal prodotto tra il valore del costo standard mensile (UCS) corrispettivo previsto, per il numero di mesi di realizzazione dell'attività.

UCS – BORSA DI DOTTORATO IN ITALIA ED ALL'ESTERO

Per la quantificazione dell'UCS è preso a riferimento la disciplina della borsa di dottorato di ricerca ed il valore della stessa, in applicazione di quanto previsto dal DM n. 247 del 25 febbraio 2022, che ha fissato in **€ 16.243,00** l'importo annuo della borsa al lordo degli oneri previdenziali a carico del percipiente e, al fine di valorizzare l'attività di ricerca all'estero dei dottorandi, l'elevazione del 50% dell'importo della borsa di dottorato per un periodo massimo di dodici mesi, elevabili a diciotto mesi nel caso di co-tutela. Al succitato importo annuo di € 16.243,00, comprensivo della quota dei solo oneri accessori INPS a carico del percipiente (1/3 INPS), si aggiunge la quota di oneri accessori INPS a carico dell'Università (2/3 INPS) fino all'importo massimo annuo di € 3.793,32.

Ne deriva, su base mensile, quanto segue in termini di UCS adottate:

- *UCS borsa mensile nazionale* pari a **€ 1.669,69** (vedi tabella A)

- *UCS borsa mensile per periodo all'estero* **€ 2.504,53** (vedi tabella B)

Resta inteso che, poiché l'importo relativo agli oneri previdenziali è calcolato sulla base delle aliquote INPS vigenti dall'1/01/2024, eventuali successive variazioni in aumento delle medesime aliquote INPS saranno a carico dell'ente erogante (Università), eventuali riduzioni delle aliquote INPS non determineranno economie utilizzabili dai soggetti beneficiari e comporteranno una conseguente rideterminazione del parametro UCS riconosciuto.

A conclusione di ciascun anno del corso di dottorato, il Coordinatore del corso di dottorato, dovrà attestare l'importo rendicontato per ciascuna borsa secondo le procedure del medesimo Regolamento interno, e in sede di rendicontazione finale, presentare idonea attestazione per il triennio, nonché il regolare completamento della rendicontazione secondo le richiamate procedure interne di ateneo.

TABELLA A – UCS DOTTORATO DI RICERCA IN ITALIA

VOCI DI COSTO	Euro

fonte: http://burc.regione.campania.it

Valore annuo borsa dottorato di ricerca come da DM 247/2022 comprensivo di 1/3 INPS	16.243,00
Quota massima contribuzione INPS a carico dell'Università (2/3 INPS)	3.793,32
Valore lordo annuo borsa dottorato di ricerca	**20.036,32**
COSTO MENSILE BORSA DOTTORATO (UCS)	1.669,69[1]

TABELLA B – UCS BORSA DOTTORATO ESTERA

VOCI DI COSTO	**Euro**
Valore annuo borsa dottorato di ricerca come da DM 247/2022 comprensivo di 1/3 INPS	16.243,00
Quota massima contribuzione INPS a carico dell'Università (2/3 INPS)	3.793,32
Valore lordo annuo borsa dottorato di ricerca	**20.036,32**
Quota borsa di studio per un periodo di 12 mesi svolto all'estero (50% di euro 16.243,00)	8.121,50
Quota massima contribuzione INPS a carico dell'Università (50% di euro 3.793,32)	1.896,66
Valore complessivo Borsa Annuale dottorato di ricerca all'estero	**10.018,16**
COSTO MENSILE BORSA DOTTORATO ESTERO (UCS)	2.504,54

UCS - MAGGIORAZIONE ESTERO

Per la quantificazione dell'UCS viene preso a riferimento il valore della borsa di dottorato di ricerca determinato dal DM n. 226 del 14 dicembre 2021 successivamente rideterminato dal DM n. 247 del 25 febbraio 2022 del Ministero dell'Università e della Ricerca che, all'Articolo 1, fissa *l'importo annuo della borsa in euro 16.243,00 al lordo degli oneri previdenziali a carico del percipiente* e, all'Articolo n. 2, *al fine di valorizzare l'attività di ricerca all'estero dei dottorandi,* prevede *l'elevazione del 50% dell'importo della borsa di dottorato, per un periodo complessivamente non superiore a dodici mesi, per lo svolgimento di attività di ricerca all'estero autorizzate dal collegio dei docenti, e dispone che tale periodo può essere esteso fino a un tetto massimo complessivo di diciotto mesi per i dottorati in co-tutela con soggetti esteri, o attivati ai sensi della disciplina regolamentare sull'accreditamento di corsi da parte delle Università.*

Al valore determinato dal citato DM 247/2022 va aggiunta la quota dei contributi previdenziali INPS a carico dell'Università fino all'importo massimo annuo di € 3.793,32.

Nella Tabella sottostante è riportato il calcolo per la determinazione della UCS per le *maggiorazioni all'estero:*

TABELLA C – UCS MAGGIORAZIONE ESTERA

VOCI DI COSTO	**Euro**
Valore Borsa annuale dottorato di ricerca (DM 247/2022)	16.243,00
Quota massima contribuzione INPS a carico dell'Università	3.793,32
Valore complessivo Borsa Annuale dottorato di ricerca	**20.036,32**
Quota borsa di studio per un periodo di 12 mesi svolto all'estero (50% di euro 16.243,00)	8.121,50
Quota massima contribuzione INPS a carico dell'Università (50% di euro 3.793,32)	1.896,66

[1] Si precisa che per l'elaborazione del costo mensile si è proceduto ad arrotondamento per difetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Valore complessivo Borsa Annuale dottorato di ricerca all'estero	10.018,16
COSTO MENSILE MAGGIORAZIONE MENSILE ESTERO (UCS)	834,85
UCS GIORNALIERA PER MAGGIORAZIONE ESTERO	27,83[2]

L'UCS giornaliero, come quantificato nelle tabelle precedenti, è stato determinato prendendo come base mensile convenzionale un numero di giorni pari a 30.

Per quanto riguarda il riconoscimento della UCS per la maggiorazione all'estero, il costo complessivo dell'intervento regolarmente realizzato è dato, per ciascuna borsa, dal prodotto tra il valore del costo standard giornaliero (UCS) sopra determinato per il numero di giorni realizzati all'estero.

Resta inteso che, poiché l'importo relativo agli oneri previdenziali è calcolato sulla base delle aliquote INPS vigenti dall'1/01/2024, eventuali successive variazioni in aumento delle medesime aliquote INPS saranno a carico dell'ente erogante (Università), eventuali riduzioni delle aliquote INPS non determineranno economie utilizzabili dai soggetti beneficiari e comporteranno una conseguente rideterminazione del parametro UCS riconosciuto.

Si evidenzia che, tale impostazione del lavoro, in sede di controllo consentirà di evitare la complessa verifica dei titoli di spesa afferenti al periodo di formazione/studio compreso il periodo svolto all'estero, nonché la produzione della documentazione di spesa afferente al pagamento degli oneri previdenziali connessi all'erogazione della borsa di studio. Ciò comporterà, minori oneri a carico dell'espletamento delle attività di controllo, ed una più rapida attuazione dell'iter di analisi delle "*perfomance"* raggiunte.

4. DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO DELLA SPESA

UCS Borsa di dottorato in Italia ed all'estero

Il rimborso dei costi standard sopra determinati è erogabile solo a seguito della presentazione della sottoelencata documentazione:

- Atto e/o provvedimento amministrativo probante l'ammissione a finanziamento delle borse di dottorato a valere sul PR + Campania 2021-2027;
- Comunicazione dell'Università beneficiaria circa l'effettivo avvio del percorso di dottorato di ricerca per ciascuna borsa di dottorato finanziata;
- Trasmissione da parte dell'Università beneficiaria dell'elenco dei dottorandi per i quali è stato avviato periodo

[2] Si precisa che il valore è stato arrotondato per eccesso

fonte: http://burc.regione.campania.it

di dottorato all'estero e relative autorizzazioni rilasciate da parte degli organi competenti;

- Attestazione mensile, con specifica del numero di giorni e/o degli intervalli temporali del mese di riferimento, rilasciata dall'Università/Ente Ospitante estero con la quale si attesta l'effettiva permanenza del dottorando presso la propria struttura;
- Comunicazione dell'Università beneficiaria al ROS del termine delle attività entro 30 giorni dalla conclusione del percorso di dottorato;
- Verbale del Collegio dei docenti di discussione della tesi di dottorato;
- Relazione annuale delle attività svolte controfirmata dal Responsabile Scientifico del progetto;
- Verbale del collegio dei docenti attestante il passaggio all'anno successivo del percorso dottorale per ciascun anno accademico;
- Relazione relativa al periodo svolto all'estero controfirmata dal Responsabile Scientifico del progetto;
- Comunicazione delle sedi amministrative in cui sono conservati i documenti amministrativo- contabili relativi al percorso di dottorato, anche ai fini di eventuali verifiche in loco.

Il contributo è riconosciuto "*a processo*". Gli elementi caratteristici precedentemente delineati, dovranno essere comprovati dal Beneficiario, giustificati ed archiviati in attuazione delle previsioni Regolamentari e dal Si.Ge.Co del PR Campania FSE+ 2021-2027.

UCS Maggiorazione Estera

Il rimborso dei costi standard sopra determinati è erogabile solo a seguito della presentazione della sottoelencata documentazione:

- Atto e/o provvedimento amministrativo probante l'ammissione a finanziamento delle borse di dottorato;
- Comunicazione dell'Università beneficiaria circa l'effettivo avvio del periodo che sarà svolto all'estero;
- Trasmissione da parte dell'Università beneficiaria dell'elenco dei dottorandi per i quali è stato avviato un periodo di dottorato all'estero;
- Attestazione mensile, con specifica del numero di giorni e/o degli intervalli temporali del mese di riferimento, rilasciata dall'Università/Ente Ospitante estero con la quale si attesta l'effettiva permanenza del dottorando presso la propria struttura;
- Comunicazione dell'Università beneficiaria al ROS del termine delle attività entro 30 giorni dalla conclusione del percorso di dottorato; verbale di discussione tesi di dottorato;
- Relazione delle attività svolte controfirmata dal Responsabile Scientifico del progetto.
- Comunicazione delle sedi amministrative in cui sono conservati i documenti amministrativo- contabili relativi al periodo all'estero dei dottorandi, anche ai fini di eventuali verifiche in loco.

Il contributo è riconosciuto "*a processo*". Gli elementi caratteristici precedentemente delineati, dovranno essere

fonte: http://burc.regione.campania.it

comprovati dal Beneficiario, giustificati ed archiviati in attuazione delle previsioni Regolamentari e dal Si.Ge.Co del PR Campania FSE+ 2021-2027.

5. IL SISTEMA DEI CONTROLLI

L'adozione delle tabelle standard di costo unitario, ai fini della determinazione della sovvenzione pubblica, comporta la semplificazione delle procedure di gestione e controllo, in quanto i pagamenti effettuati dai Beneficiari non dovranno essere comprovati da documenti giustificativi delle spese, ma è sufficiente dare prova del corretto svolgimento dell'operazione e del raggiungimento dei risultati previsti.

Il sistema dei controlli, conformemente a quanto disposto dal Si.Ge.Co del PR Campania FSE+2021/2027, prevede le verifiche come di seguito:

- verifiche amministrative ex ante sulle domande a titolo di anticipazione presentate dal beneficiario da effettuarsi prima dell'erogazione del contributo e finalizzate all'accertamento delle condizioni previste dall'Avviso;
- verifiche amministrative desk sul 100% dei Destinatari delle borse di dottorato al fine di accertare l'effettiva permanenza e durata del corso di dottorato;
- verifiche in loco su base campionaria volte ad accertare l'effettiva esecuzione dell'intervento finanziato.

Le verifiche sono volte ad accertare l'effettiva realizzazione dell'intervento attraverso l'acquisizione e l'analisi della documentazione giustificativa prodotta dal Beneficiario di cui al paragrafo 5 del presente documento.

Il contributo concesso, calcolato e rimborsato in base all'applicazione dell'opzione di semplificazione, è ritenuto spesa effettivamente sostenuta, al pari dei costi effettivi giustificati da fatture e quietanze di pagamento.

La quantificazione del contributo riconosciuto a consuntivo, è subordinata alla verifica della corretta e coerente attuazione delle attività.

Tutti i fattori e gli elementi descritti saranno oggetto di una sistematica azione di verifica e controllo da parte della dell'AdG, secondo la normativa UE, nazionale e regionale di riferimento per l'attuazione del PR Campania FSE+ 2021/2027 e degli elementi descritti nell'Avviso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 326 del 27/05/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

U.O.D. 5 - Startup innovative ed Economia Digitale

Oggetto dell'Atto:

PR CAMPANIA FESR 2021/2027. ASSE 1 OS 1.1 - AZ. 1.1.3 - AVVISO PUBBLICO CAMPANIA STARTUP 2023. REVOCA DEL CONTRIBUTO APPROVATO CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 278 DEL 16/07/2024

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con Deliberazione del 04/04/2023, n. 177, la Giunta Regionale ha:
   - programmato, tra gli altri, l'importo di € 30.000.000,00, a valere sulle risorse del PR Campania FESR 2021/2027, Obiettivo specifico 1.1 "Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate", Azione 1.1.3 "Promuovere la creazione e il consolidamento di startup innovative e spin off, e l'attrazione di aziende e capitali", per la realizzazione dell'intervento "Campania Startup 2023";
   - demandato alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione gli adempimenti consequenziali, finalizzati al finanziamento di attività di Ricerca e Sviluppo ricadenti nelle traiettorie tecnologiche prioritarie della RIS3 Campania, per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e servizi da parte di startup innovative, di cui al DL 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 221 del 17 dicembre 2012 e s.m.i, costituite o da costituire, in un'ottica di complementarietà e sinergia con le misure previste dal Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia (PNRR);
b. con il Decreto Dirigenziale n. 194 del 15/06/2023 è stato approvato l'Avviso pubblico "Campania Startup 2023" a valere sul PR Campania FESR 2021/2027. Asse I - Obiettivo Specifico 1.1 - Azione 1.1.3;
c. con Decreto Dirigenziale n. 300 del 04/10/2023 è stata nominata la Commissione di valutazione;
d. con il Decreto Dirigenziale n. 368 del 10/11/2023 si è proceduto all'approvazione dei criteri per la selezione di Esperti Tecnico-Scientifici per la valutazione dei progetti presentati a valere sull'Asse I – Ricerca Innovazione, Digitalizzazione e Competitività del PR Campania FESR 2021/2027;
e. gli Esperti Tecnico-Scientifici, nominati con singoli decreti, hanno coadiuvato la commissione sia nella valutazione di merito che nella valutazione di congruità dei costi delle proposte progettuali presentate, cui al succitato Avviso;
f. con la Deliberazione n. 210 del 02/05/2024, la Giunta Regionale, tra gli altri, ha acquisito sul capitolo di nuova istituzione U10273, denominato "PR CAMPANIA FESR 2021-2027 - O.S. 1.1 - AIUTI ALLE IMPRESE":
   - € 10.000.000,00, in termini di competenza e di cassa per l'esercizio finanziario 2024;
   - € 20.000.000,00, in termini di competenza per l'esercizio finanziario 2025;

CONSIDERATO che:

a. con il Decreto Dirigenziale n. 242 del 04/04/2024 si è preso atto degli esiti dei lavori della commissione;
b. all'esito della valutazione e in attuazione della DGR n. 177/2023 sono risultati finanziabili n. 145 progetti, corrispondenti a punteggio pari o superiore a 78,70, come da Allegato A al succitato DD. 242/2024;
c. in virtù della dotazione finanziaria di cui alla predetta DGR 177/2023 e delle economie generate dalle decadenze/revoche citate, con Decreto Dirigenziale n. 463 del 03/10/2024 è stato possibile procedere allo scorrimento della graduatoria di finanziabilità dei progetti di cui all'Allegato A al DD 242/2024 in favore di n. 7 progetti assegnatari del punteggio interamente finanziabile di 78,50;

CONSIDERATO, altresì, che:

a. con Decreto Dirigenziale n. 278 del 16/07/2024 è stato concesso il finanziamento, per la realizzazione del progetto "LEATHERESS" - CUP B61B23000660007 - SURF 23071BP000000120 per € 256.465,37, a fronte di una spesa complessiva di € 366.379,10, soggetto beneficiario LEATHERESS S.R.L. – C.F./P.IVA: 03191970643 – sede legale Corso VITTORIO EMANUELE II N. 125, 83100 - AVELLINO (AV) – pec: leatheresssrl@pec.it;
b. il succitato DD. n. 278 del 16/07/2024 è stato notificato in data 26/07/2024, tramite pec, al beneficiario;

RILEVATO che:

il beneficiario, con pec acquisita con prot. n. PG/2025/0263200 del 26/05/2025, ha comunicato la rinuncia circa la realizzazione del progetto "LEATHERESS" - CUP B61B23000660007 - SURF 23071BP000000120;

RITENUTO di dover:

revocare il contributo approvato con il Decreto Dirigenziale n. 278 del 16/07/2024 in favore del soggetto beneficiario LEATHERESS S.R.L. – C.F./P.IVA: 03191970643 – sede legale Corso VITTORIO EMANUELE II N. 125, 83100 - AVELLINO (AV) – pec: leatheresssrl@pec.it, per la realizzazione del progetto "LEATHERESS" - CUP B61B23000660007 - SURF 23071BP000000120, per l'importo di € 256.465,37 – codice COVAR 1516142 nell'ambito del registro nazionale degli aiuti;

VISTI:

- la normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- il DPGRC n. 15 del 24/01/2019;
- il DPGRC n. 13 del 09/02/2022;
- la DGR n. 177 del 04/04/ 2023;
- il DD n. 140 del 19/05/2023;
- il DD n. 194 del 15/06/2023;
- il DPGRC n. 60 del 06/06/2023;
- la DGR n. 374 del 29/06/2023;
- la Delega ROS prot. PG/2023/0330255 del 29/06/2023;
- il DD n. 212 del 26/07/2023;
- il DD n. 242 del 04/04/2024;
- il DD n. 271 del 01/07/2024;
- il DD n. 12 del 21/01/2025;
- la DGR n. 227 del 29/04/2025.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente ad interim della UOD 50 10 05

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato:

1. di revocare il contributo approvato con il Decreto Dirigenziale n. 278 del 16/07/2024 in favore del soggetto beneficiario LEATHERESS S.R.L. – C.F./P.IVA: 03191970643 – sede legale Corso VITTORIO EMANUELE II N. 125, 83100 - AVELLINO (AV) – pec: leatheresssrl@pec.it, per la realizzazione del progetto "LEATHERESS" - CUP B61B23000660007 - SURF 23071BP000000120, per l'importo di € 256.465,37 – codice COVAR 1516142 nell'ambito del registro nazionale degli aiuti;
2. di dare atto che la fattispecie in questione è tra quelle soggette alla pubblicazione, in attuazione del disposto degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013;
3. di trasmettere il presente atto, per quanto di rispettiva competenza:
    - alla - 50.03.00 - Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
    - al - 40.01.00 - Responsabile della Programmazione Unitaria;
    - all'Assessore alla Ricerca, Innovazione e Start up;
    - alla LEATHERESS S.R.L.;
    - al BURC;
    - al Sito istituzionale della Regione Campania per la pubblicazione nella sezione "Regione Campania Casa di Vetro" ai sensi della L.R. n. 23 del 28/07/2017.

La Dirigente della UOD 50 10 05
Dott.ssa Annalisa De Simone

SINTESI PROGETTO: Il presente progetto mira a rivoluzionare il trattamento di lavorazione dei pellami, rendendolo un processo sostenibile in termini di sfruttamento delle risorse e di impatto sull'ambiente. Inoltre, ha lo scopo di innovare i prodotti in pelle arricchendoli di nuove funzionalità estendendo i campi di applicazione dei pellami. Il focus è eliminare l'acqua da tutti i processi di lavorazione e non utilizzare i convenzionali agenti concianti a base di metalli pesanti per stabilizzare il derma animale.

REVOCATO

Decreto Dirigenziale n. 334 del 29/05/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

U.O.D. 5 - Startup innovative ed Economia Digitale

Oggetto dell'Atto:

POR FESR CAMPANIA 2014/2020 - O.S. 1.1 AZ. 1.1.3 E 1.1.4 - D.G.R. 275/2017 - DD. 354/2017 E 357/2017 - AVVISO PUBBLICO PER PROGETTI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE PER LA LOTTA ALLE PATOLOGIE ONCOLOGICHE - CAMPANIA TERRA DEL BUONO - PROGETTO ECONUTRAPREVENTION - CUP B13D18000120007 - SURF 17062BP000000017. SOGGETTO CAPOFILA ATS AZIENDE AGRICOLE ASSOCIATE S.R.L.. APPROVAZIONE SCHEMA ACCORDO TRANSATTIVO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) la Campania, con Delibera della Giunta Regionale n. 275 del 23 maggio 2017 ha programmato nell'ambito dell'Asse I del PO FESR 2014/2020, a valere sull'obiettivo specifico 1.1 “INCREMENTO DELL’ATTIVITA’DI INNOVAZIONE DELLE IMPRESE” l'intervento: “Progetti Trasferimento Tecnologico e di prima Industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale per la lotta alle patologie oncologiche – Campania Terra Del Buono”;
b) detto intervento è stato attuato con l'Avviso Pubblico “Progetti Trasferimento Tecnologico e di prima Industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale per la lotta alle patologie oncologiche – Campania Terra Del Buono” approvato con Decreto Dirigenziale n.354 del 5 giugno 2017, pubblicato sul BURC n. 45 del 5 giugno 2017 e ss.mm.ii.;
c) con Decreto Dirigenziale n. 207 del 28 maggio 2018 della UOD 05 della DG 10 - Università, Ricerca e Innovazione - è stato approvato l'elenco dei progetti finanziabili all'esito della valutazione di ammissibilità formale e sostanziale, e i relativi importi massimi finanziabili per progetto;
d) con Decreto Dirigenziale n. 549 del 16/10/2018 veniva concesso il contributo di € 943.150,00 in conto capitale alla società AZIENDE AGRICOLE ASSOCIATE S.R.L., C.F./P.IVA ***OMISSIS*, con sede legale in ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS, soggetto capofila ATS per la realizzazione del progetto “EcoNutraPrevention - Nuove formulazioni di prodotti nutraceutici funzionali per la prevenzione primaria di patologie oncologiche associate a inquinanti ambientali nella Terra dei Fuochi”, CUP B13D18000120007 – SURF 17062BP000000017, con partner/beneficiari:
   - ISTITUTO DI SCIENZE DELL’ALIMENTAZIONE DEL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE - I.S.A. – C.N.R., C.F.: ***OMISSIS*, con sede legale in ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMIS,
   - FONDAZIONE PRO ONLUS – PREVENZIONE E RICERCA IN ONCOLOGIA, in breve FONDAZIONE PRO ONLUS, già FONDAZIONE PER LA PREVENZIONE E LA RICERCA IN ONCOLOGIA NEL SUD ITALIA ONLUS – in breve FONDAZIONE PROSUD ONLUS C.F.: ***OMISSIS*, P.IVA: ***OMISSIS*, con sede legale in ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ,
   - DERMOFARMA ITALIA S.R.L., C.F./P.IVA ***OMISSIS*, con sede legale in ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMIS;
e) con Convenzione sottoscritta in data 18/10/2018 da tutti i partners, e restituita in data 24/10/2018 dalla società capofila, la ATS si impegnava al rispetto del vincolo di stabilità dell’operazione ex art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, che prevede il rimborso del contributo fornito dai fondi strutturali europei in caso di cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma entro tre anni dal pagamento finale al beneficiario, in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti;

PREMESSO, altresì, che:

a) con Decreto Dirigenziale n. 822 del 05/12/2018 veniva liquidato l'importo di € 377.260,00 in favore della capofila AZIENDE AGRICOLE ASSOCIATE S.R.L., quale anticipazione dell'importo concesso con DD 549/2018;
b) con Decreto Dirigenziale n. 22 del 21/02/2020 veniva liquidato l'importo di € 471.575,00 in favore della capofila AZIENDE AGRICOLE ASSOCIATE S.R.L., a titolo di SAL;
c) a seguito di istruttoria delle spese presentate a saldo e di successivo contradditorio con il soggetto capofila, con DD. n. 250 del 16/06/2021 il ROS rideterminava il contributo finale maturato pari ad € 841.982,28, a fronte delle somme già erogate pari a € 848.835,00, per il progetto "EcoNutraPrevention - Nuove formulazioni di prodotti nutraceutici funzionali per la prevenzione primaria di patologie oncologiche associate a inquinanti ambientali nella Terra dei Fuochi", CUP B13D18000120007 – SURF 17062BP000000017 con una quota di contributo complessivo spettante alla società partner DERMOFARMA ITALIA S.R.L. pari a € 102.657,63, e si richiedeva al Soggetto Capofila AZIENDE AGRICOLE ASSOCIATE SRL la restituzione parziale del contributo erogato per un importo di € 6.852,73;
d) il Soggetto Capofila AZIENDE AGRICOLE ASSOCIATE SRL ha restituito in data 03/08/2021 l'importo di € 6.852,73;

CONSIDERATO che:

a) la società DERMOFARMA ITALIA S.R.L. veniva dichiarata fallita con sentenza del Tribunale di Benevento n. 14 del 08/04/2021;
b) non avendo la predetta società DERMOFARMA ITALIA S.R.L. soddisfatto le obbligazioni assunte nei confronti dell'Amministrazione Regionale, in quanto dichiarata fallita, e tenuto conto della data di erogazione dell'ultima quota di contributo, prima della scadenza del termine di tre anni imposta dall'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, la Regione Campania comunicava, ai sensi dell'art. 7, della legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii., l'avvio del procedimento di revoca parziale del beneficio di legge concesso, e con Decreto Dirigenziale n. 467 del 04/10/2024 provvedeva alla revoca parziale del contributo in favore del soggetto partner ATS DERMOFARMA ITALIA S.R.L. per l'importo di € 65.813,38, rinviando ad atto successivo il recupero delle somme revocate e liquidate, oltre interessi legali decorrenti dalla data della quietanza di pagamento dei mandati n. 5031562 del 2018 e n. 5007102 del 2020;
c) il predetto D.D. n. 467/2024 veniva notificato a mezzo pec in data 04/10/2024 a tutti i partners dell'A.T.S. come sopra specificati ed identificati nonché alla Curatela del Fallimento DERMOFARMA ITALIA S.R.L. in pari data;
d) con nota prot. PG/2025/0187299 del 11/04/2025, inviata a mezzo pec in pari data, tutti i partners in bonis della predetta ATS, obbligati in solido nei confronti della Regione Campania, venivano invitati e diffidati a versare entro 60 giorni la somma capitale di € 65.813,38, quale importo parzialmente revocato, oltre agli interessi legali dovuti;

RILEVATO che:

i partners ATS del progetto "EcoNutraPrevention - Nuove formulazioni di prodotti nutraceutici funzionali per la prevenzione primaria di patologie oncologiche associate a inquinanti ambientali nella Terra dei

Fuochi", CUP B13D18000120007 – SURF 17062BP000000017 hanno contestato le ragioni creditorie della Regione Campania, avanzando, in ogni caso, una proposta transattiva a saldo e stralcio, offrendo all'Ente di versare la somma complessiva di € 69.112,58 a fronte del maggior importo dovuto pari ad € 72.411,79, di cui € 65.813,38 di sorta capitale ed € 6.598,41 di interessi al 06/05/2025;

RILEVATO, altresì, che:

- **a)** a seguito di contradditorio e conseguenti trattative la REGIONE CAMPANIA e i partners ATS AZIENDE AGRICOLE ASSOCIATE S.R.L., C.F./P.IVA ***OMISSIS*, ISTITUTO DI SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE DEL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE - I.S.A. – C.N.R., C.F.: ***OMISSIS* e FONDAZIONE PRO ONLUS, C.F.: ***OMISSIS*, si sono determinati a definire in via conciliativa, al fine di prevenire ogni possibile contenzioso, anche con spirito d'alea e transazione, ogni rapporto di credito-debito derivante da e connesso ai fatti come sopra descritti;
- **b)** AZIENDE AGRICOLE ASSOCIATE S.R.L., in qualità di capofila dell'ATS e quindi anche per conto dell'ISTITUTO DI SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE DEL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE - I.S.A. – C.N.R. e della FONDAZIONE PRO ONLUS, a definizione integrale del rapporto di debito indicato in premessa, propone di versare a saldo e stralcio la somma omnicomprensiva di € 69.112,58 di cui € 65.813,38 a titolo di capitale ed € 3.299,20 a titolo di interessi legali;
- **c)** la proposta di accordo, con PEC del 13/05/2025 e protocollo n. PG/2025/0236832 di pari data, è stata inviata All'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale per acquisizione parere;
- **d)** con nota protocollo n. PG/2025/0255434 del 22/05/2025, l'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale ha reso parere positivo sulla bozza di accordo, in armonia e nei limiti dei propri compiti istituzionali;
- **e)** con Verbale prot. VE/2025/0000668 del 28/05/2025 il RdP ritiene che non sussistano motivi ostativi alla stipula dell'atto transattivo;

RITENUTO DI DOVER:

a) approvare l'allegato schema di accordo transattivo, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
b) procedere alla stipula dell'allegato accordo transattivo;

VISTI:

- il Decreto Legislativo, 23 giugno 2011, n. 118;
- il Regolamento Regionale n. 5 del 7 giugno 2018;
- la DGR n. 33 del 25/01/2022;
- il DPGRC n. 13 del 09/02/2022;
- il Decreto Dirigenziale n. 15 del 10/02/2022;

- il Decreto Dirigenziale n. 3 del 14/02/2022;

- la DGR n. 227 del 29/04/2025.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell'Obiettivo Specifico

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato:

1. di approvare l'allegato schema di accordo transattivo, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di procedere alla stipula dell'allegato accordo transattivo;
3. di trasmettere il presente atto, per quanto di rispettiva competenza:

    - al - 40.01.00 - Responsabile della Programmazione Unitaria;
    - all'Assessore alla Ricerca, Innovazione e Startup;
    - alla - 50.03.00 - Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
    - al BURC;
    - al Sito istituzionale della Regione Campania per la pubblicazione nella sezione "Regione Campania Casa di Vetro" ai sensi della L.R. n. 23 del 28/07/2017.

La Dirigente della UOD 50 10 05
Dott.ssa Annalisa De Simone

ACCORDO TRANSATTIVO

Tra le parti:

REGIONE CAMPANIA (C.F./P.IVA: 80011990639), con sede in 80141 Napoli (NA), Via Nuova del Campo 9/E, rappresentata dal dott. Vito Merola, in qualità di Direttore Generale della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione 50.10.00 e dalla dott.ssa Annalisa De Simone, in qualità di Direttrice ad interim della UOD 50.10.05 in forza della Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 227 del 29/04/2025;

- da un lato

e

AZIENDE AGRICOLE ASSOCIATE S.R.L. (C.F./P.IVA ***OMISSIS*), con sede legale in ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISS ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** *, in persona del legale rappresentante pro tempore, ***OMISSIS*** ***OMISS(C.F.: ***OMISSIS*** **), nato a ***OMISil ***OMISSIS;

ISTITUTO DI SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE DEL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE (I.S.A. – C.N.R., C.F.: ***OMISSIS*), con sede legale in ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMIS, in persona del legale rappresentante pro tempore, ***OMISSIS*** ***OMISSIS***(C.F.: ***OMISSIS*** **), nato a ***OMISSIS*** il ***OMISSIS;

FONDAZIONE PRO ONLUS – PREVENZIONE E RICERCA IN ONCOLOGIA, in breve FONDAZIONE PRO ONLUS, già FONDAZIONE PER LA PREVENZIONE E LA RICERCA IN ONCOLOGIA NEL SUD ITALIA ONLUS – in breve FONDAZIONE PROSUD ONLUS (C.F.: ***OMISSIS*, P.IVA: ***OMISSIS*), con sede legale in ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** , in persona del legale rappresentante pro tempore, ***OMISSIS*** ***OMISS(C.F.: ***OMISSIS*** **), nato a ***OMISil ***OMISSIS;

- dall'altro lato

Premesso che:

a) con Deliberazione del 23/05/2017, n. 275, la Giunta Regionale della Campania programmava nell'ambito dell'Asse I del PO FESR 2014/2020, a valere sull'obiettivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

specifico 1.1 interventi per la lotta alle patologie oncologiche tra cui l'intervento: “Progetti di trasferimento tecnologico e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale per la lotta alle patologie oncologiche – Campania Terra del Buono”, con una dotazione di € 23.000.000,00;

b) detto intervento veniva attuato con l'Avviso Pubblico “Progetti Trasferimento Tecnologico e di prima Industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale per la lotta alle patologie oncologiche” approvato con Decreto Dirigenziale n. 354 del 05/06/2017, pubblicato sul BURC n. 45 del 05/06/2017 e ss.mm.ii.;

c) la società AZIENDE AGRICOLE ASSOCIATE S.R.L. (C.F./P.IVA ***OMISSIS*) presentava istanza di finanziamento in data 17/10/2017 per il progetto “EcoNutraPrevention - Nuove formulazioni di prodotti nutraceutici funzionali per la prevenzione primaria di patologie oncologiche associate a inquinanti ambientali nella Terra dei Fuochi”, in qualità di soggetto capofila ATS nella quale rientrava, oltre alla su citata società AZIENDE AGRICOLE ASSOCIATE S.R.L., la società DERMOFARMA ITALIA S.R.L., C.F./P.IVA ***OMISSIS*, con sede legale in ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMIS, l’ISTITUTO DI SCIENZE DELL’ALIMENTAZIONE DEL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE (I.S.A. – C.N.R., C.F.: ***OMISSIS*), con sede legale in ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMI, e FONDAZIONE PRO ONLUS – PREVENZIONE E RICERCA IN ONCOLOGIA, in breve FONDAZIONE PRO ONLUS, già FONDAZIONE PER LA PREVENZIONE E LA RICERCA IN ONCOLOGIA NEL SUD ITALIA ONLUS – in breve FONDAZIONE PROSUD ONLUS, C.F.: ***OMISSIS*, P.IVA ***OMISSIS*, con sede legale in ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS;

d) con Decreto Dirigenziale n. 549 del 16/10/2018 veniva concesso il contributo di € 943.150,00 in conto capitale alla società AZIENDE AGRICOLE ASSOCIATE S.R.L., soggetto capofila ATS per la realizzazione del progetto “EcoNutraPrevention - Nuove formulazioni di prodotti nutraceutici funzionali per la prevenzione primaria di patologie oncologiche associate a inquinanti ambientali nella Terra dei Fuochi”, CUP B13D18000120007 – SURF 17062BP000000017;

e) come risulta anche dall’art. 4, comma 2, dell’atto di costituzione dell’A.T.S., a firma del Notaio ***OMISSIS*** ***OMI del ***OMISSIS, Rep. ***O, Registrato a ***OMI

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'***OMISSI, al n. ***OM serie **, tutti i soggetti partecipanti alla predetta ATS sono obbligati in solido nei confronti della Regione Campania;

f) con Convenzione sottoscritta in data 18/10/2018 da tutti i partners, e restituita in data 24/10/2018 dalla società capofila, la ATS si impegnava al rispetto del vincolo di stabilità dell'operazione ex art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, che prevede il rimborso del contributo fornito dai fondi strutturali europei in caso di cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma entro tre anni dal pagamento finale al beneficiario, in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti;
g) con Decreto Dirigenziale n. 822 del 05/12/2018 veniva liquidato l'importo di € 377.260,00 in favore della capofila AZIENDE AGRICOLE ASSOCIATE S.R.L., quale anticipazione dell'importo concesso con DD 549/2018;
h) con Decreto Dirigenziale n. 22 del 21/02/2020 veniva liquidato l'importo di € 471.575,00 in favore della capofila AZIENDE AGRICOLE ASSOCIATE S.R.L., a titolo di SAL;
i) il soggetto capofila AZIENDE AGRICOLE ASSOCIATE S.R.L., in data 20/05/2020 inoltrava richiesta di erogazione saldo, prot. PG/2020/0237621 per un importo di € 14.914,28 provvedendo al caricamento e alla validazione sul sistema SURF della relativa documentazione contabile giustificativa;
j) con DD. n. 161 del 23/04/2021, a seguito di istruttoria delle spese presentate a saldo emergeva un contributo finale maturato pari ad € 822.614,97, a fronte delle somme già erogate pari a € 848.835,00 e, quindi, si richiedeva al Soggetto Capofila AZIENDE AGRICOLE ASSOCIATE SRL la restituzione parziale del contributo erogato per un importo di € 26.220,02;
k) a seguito di richiesta di riesame presentata dal Soggetto Capofila, il ROS rideterminava il saldo negativo in € 6.852,73 (importo, poi, regolarmente restituito in data 03/08/2021) e con Decreto Dirigenziale n. 250 del 16/06/2021 si rettificava il DD. n. 161/2021 e si rideterminava il contributo concesso in € 841.982,27, con una quota di contributo complessivo spettante alla società partner DERMOFARMA ITALIA S.R.L. pari a € 102.657,63;
l) la società DERMOFARMA ITALIA S.R.L. veniva dichiarata fallita con sentenza del Tribunale di Benevento n. 14 del 08/04/2021;

fonte: http://burc.regione.campania.it

m) non avendo la predetta società DERMOFARMA ITALIA S.R.L. soddisfatto le obbligazioni assunte nei confronti dell'Amministrazione Regionale, in quanto dichiarata fallita, e tenuto conto della data di erogazione dell'ultima quota di contributo, prima della scadenza del termine di tre anni imposta dall'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, la Regione Campania comunicava, ai sensi dell'art. 7, della legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii., l'avvio del procedimento di revoca parziale del beneficio di legge concesso, e con Decreto Dirigenziale n. 467 del 04/10/2024 provvedeva alla revoca parziale del contributo in favore del soggetto partner ATS DERMOFARMA ITALIA S.R.L. per l'importo di € 65.813,38, rinviando ad atto successivo il recupero delle somme revocate e liquidate, oltre interessi legali decorrenti dalla data della quietanza di pagamento dei mandati n. 5031562 del 2018 e n. 5007102 del 2020;

n) il predetto DD. n. 467 del 04/10/2024 veniva notificato a mezzo pec in data 04/10/2024 a tutti i partners dell'A.T.S. come sopra specificati ed identificati nonché alla Curatela del Fallimento Dermofarma Italia s.r.l. in pari data;

o) con nota prot. PG/2025/0187299 del 11/04/2025, inviata a mezzo pec in pari data, tutti i partners in bonis della predetta ATS, obbligati in solido nei confronti della Regione Campania, venivano invitati e diffidati a versare entro 60 giorni la somma capitale di € 65.813,38, quale importo parzialmente revocato sui Mandati di pagamento n. 5031562 (D.D. n. 822 del 5/12/2018) e n. 5007102 (D.D. n. 22 del 21/02/2020), oltre agli interessi legali calcolati sull'importo di € 42.081,53 dall'11/12/2018 (data della quietanza del pagamento del mandato n. 5031562) fino all'effettivo ed integrale soddisfo ed oltre agli interessi legali calcolati sull'importo di € 23.731,85 dall'11/03/2020 (data della quietanza di pagamento del mandato n. 5007102) fino all'effettivo ed integrale soddisfo;

p) che i partners, oggi sottoscrittori, hanno contestato le ragioni creditorie della Regione Campania – come sopra riassunte – avanzando, in ogni caso, una proposta transattiva a saldo e stralcio, offrendo all'Ente di versare la somma complessiva di € 69.112,58 a fronte del maggior importo dovuto pari ad € 72.411,79 (di cui € 65.813,38 di sorta capitale ed €.6.598,41 di interessi al 06/05/2025);

q) tutti i soggetti qui sottoscrittori, dopo lunghe discussioni e trattative, si sono determinati a definire in via conciliativa, al fine di prevenire ogni possibile contenzioso, anche con

fonte: http://burc.regione.campania.it

spirito d'alea e transazione, ogni rapporto di credito-debito derivante da e connesso ai fatti come sopra descritti;

tutto quanto *sopra* premesso, le Parti del presente atto, come in epigrafe descritte e rappresentate, così

CONVENGONO:

1) le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione e si intendono qui trascritte;
2) Aziende Agricole Associate S.r.l., in qualità di capofila dell'ATS e quindi anche per conto dell'Istituto di Scienze dell'Alimentazione del Consiglio Nazionale delle Ricerche (I.S.A. – C.N.R.), e Fondazione Pro Onlus – Prevenzione e Ricerca in Oncologia, a definizione integrale del rapporto di debito indicato in premessa, propone di versare a saldo e stralcio la somma omnicomprensiva di € **69.112,58** di cui € 65.813,38 a titolo di capitale ed € 3.299,20 a titolo di interessi legali; tale importo sarà corrisposto da Aziende Agricole Associate S.r.l. entro e non oltre il **4 giugno 2025** (termine da considerarsi essenziale) a mezzo piattaforma pagoPA secondo le indicazioni fornite nel foglio allegato al presente atto (**all. 1**) e contestualmente invierà copia dell'attestazione di pagamento o della contabile di pagamento ai seguenti indirizzi: dg.501000@pec.regione.campania.it, od501005@pec.regione.campania.it, e ernesto.deangelis@regione.campania.it;
3) la Regione Campania, come sopra rappresentata, accetta l'importo di € 69.112,58 omnia, come meglio indicato al punto 2, a tacitazione di ogni sua pretesa in ordine al progetto "EcoNutraPrevention - Nuove formulazioni di prodotti nutraceutici funzionali per la prevenzione primaria di patologie oncologiche associate a inquinanti ambientali nella Terra dei Fuochi", CUP B13D18000120007 – SURF 17062BP000000017;
4) le parti espressamente riconoscono che il presente accordo non costituisce novazione alcuna;
5) la Regione Campania, come in epigrafe rappresentata, a fronte dell'esatta e integrale ricezione del pagamento di cui al precedente punto n. 2, dichiara di non aver null'altro a pretendere nei confronti dei partners dell'A.T.S. di cui si è detto nelle premesse e per le causali in esse indicate, e quindi per il progetto "EcoNutraPrevention - Nuove formulazioni di prodotti nutraceutici funzionali per la prevenzione primaria di patologie

fonte: http://burc.regione.campania.it

oncologiche associate a inquinanti ambientali nella Terra dei Fuochi", CUP B13D18000120007 – SURF 17062BP000000017, ritenendo esattamente e tempestivamente adempiuta l'obbligazione con ogni conseguente effetto di legge.

Napoli, 27 Maggio 2025

Per Regione Campania
Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione 50.10.00
Il Direttore Generale
Dott. Vito Merola

_____
_

OMISSIS ***OMIS
In qualità di legale rappresentante di
Aziende Agricole Associate S.r.l.

_____

Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione UOD 50.10.05
Dott.ssa Annalisa De Simone

_____
__

OMISSIS ***OMISSIS**
In qualità di Direttore f.f. di
I.S.A. – C.N.R.

_____

OMISSIS ***OMIS
In qualità di legale rappresentante di
Fondazione Pro Onlus

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL. 1

L'importo di € 69.112,58 deve essere versato tramite la **piattaforma pagoPA**, utilizzando i seguenti dati:

OPZIONE 1 *(per accedere alla pagina del codice pagamento 0901)*
Accedere direttamente alla pagina del pagamento codice 0901 raggiungibile al seguente link:
https://mypay.regione.campania.it/pa/public/richiestaPagamentoSpontaneo.html?codTipo=0901

OPZIONE 2 *(modalità alternativa per accedere alla pagina del codice pagamento 0901)*

- Occorre accedere alla piattaforma regionale attraverso il link: https://mypay.regione.campania.it/pa/home.html

- Nella pagina in basso a sinistra, nella sezione "**Altre tipologie di pagamento**" si deve inserire nel campo "**Filtra elenco**" il codice di **pagamento 0901 (Restituzione finanziamenti POR FESR 2014-2020 - Imprese).**

Una volta entrati nella pagina del codice pagamento **0901 (Restituzione finanziamenti POR FESR 2014-2020 - Imprese)**, vanno compilati i campi presenti inserendo i seguenti dati:

Ufficio regionale che ha erogato il finanziamento: UOD 50.10.05
Obiettivo specifico del Por Fesr 2014-2020: 1.1
"Importo": € 69.112,58.
"E-Mail": ***inserire l'indirizzo email – non Pec - dove si intende ricevere l'avviso di pagamento generato dalla piattaforma***

Inseriti tutti i dati indicati occorre premere il tasto "**Aggiungi al Carrello**".
La piattaforma rimanda a video il seguente messaggio *"Ti abbiamo inviato una mail all'indirizzo che hai specificato. Controlla la posta in arrivo e segui le istruzioni riportate nella mail per proseguire con il pagamento".*

Aprendo il **link** presente nella mail che si riceverà, sarà possibile, a discrezionalità, **scaricare l'avviso di pagamento da stampare per provvedere successivamente al pagamento** oppure **procedere direttamente/contestualmente al pagamento *on line***.
Si rappresenta che, scegliendo di **scaricare l'avviso di pagamento da stampare**, tale avviso potrà essere pagato, successivamente, con una delle possibili modalità alternative messe a disposizione:

1. **recandosi fisicamente** ad uno sportello di un Prestatore di Servizi di Pagamento (Banche, Poste, Tabaccai e altri canali) abilitato all'incasso (Operatori abilitati),
2. ***on-line***, tramite home banking (Servizio CBILL) se la propria banca fa parte del Consorzio CBI.

Infine, inviare copia dell'attestazione di pagamento o della contabile di pagamento ai seguenti indirizzi:

dg.501000@pec.regione.campania.it;

od501005@pec.regione.campania.it;

ernesto.deangelis@regione.campania.it.

Decreto Dirigenziale n. 58 del 28/05/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 6 - Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi

Oggetto dell'Atto:

DGR 747/2024 - AVVISO PUBBLICO ESPLORATIVO DI MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER LA PARTECIPAZIONE ALLE MANIFESTAZIONI FIERISTICHE IN AMBITO TURISTICO - SECONDO SEMESTRE 2025

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. la Regione, tra i propri obiettivi di politica economica, riconosce alla filiera del turismo una funzione unica ed insostituibile per la rivitalizzazione ed il rilancio economico e sociale dei territori regionali in un quadro di promozione autogovernata e sostenibile dello sviluppo, coerente con le storie, le culture, i saperi e le identità;
b. le manifestazioni fieristiche in ambito turistico rappresentano appuntamenti fondamentali per la promozione del prodotto turistico "Campania" sui mercati nazionale e internazionali nell'ambito delle quali è opportuno attuare azioni di promozione che favoriscano il contatto diretto tra gli operatori del turismo e tra domanda e offerta regionale;
c. con deliberazione di Giunta regionale n. 747 del 21 dicembre 2024 è stato approvato, tra l'altro, lo schema di Atto integrativo del Protocollo di intesa d'Intesa tra Regione Campania e Unioncamere Campania, di durata triennale, che all'art. 4 assegna al Tavolo Tecnico il compito di definire le attività da svolgersi e la ripartizione delle stesse tra i soggetti coinvolti nell'organizzazione della partecipazione alle manifestazioni;

PRESO ATTO che

a. il Tavolo Istituzionale per la Programmazione Fiere, con la partecipazione dell'Agenzia Campania Turismo, in concertazione con le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative del comparto e le Camere di Commercio della Regione, riunitosi in data 21/10/2024, ha elaborato una proposta condivisa di partecipazione agli eventi fieristici del 2025, come da verbale agli atti della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo;
b. in particolare, nella seduta di cui alla lettera precedente, è stata stabilita l'introduzione della quota di partecipazione alla fiera a carico dell'operatore che vi intende partecipare e la previsione di criteri specifici di selezione che potranno essere valutati anche con la partecipazione dell'Agenzia Campania Turismo;
c. con nota del 5 novembre 2024, a firma congiunta delle Associazioni di categoria AIDiT, Assoturismo/Confesercenti, Fiavet, Federalberghi Campania e Confcommercio Campania, sono state formulate proposte in merito ai criteri specifici di selezione degli operatori che intendono partecipare alle fiere nello stand regionale;
d. le indicazioni in ordine ai criteri specifici di selezione così come individuate dal Tavolo Istituzionale Fiere e successivamente implementate con la nota del 5 novembre 2024 sopra richiamata, sono state oggetto di molteplici riunioni e confronti con i medesimi rappresentanti delle principali Associazioni di categoria e con l'Agenzia Campania Turismo;
e. dall'esito delle interlocuzioni di cui alla lettera precedente, è stata predisposta una bozza di manifestazione di interesse con la definizione dei criteri specifici di selezione degli operatori che intendono partecipare alle fiere nello stand regionale, condivisa con le Associazioni di categoria;
f. con mail del 26/03/2025 alle Associazioni di categoria AIDiT, Assoturismo/Confesercenti, Fiavet, Federalberghi Campania e Confcommercio Campania e all'Agenzia Campania Turismo è stato comunicato che, sulla base della manifestazione di interesse preliminarmente condivisa con loro si stava realizzando la piattaforma informatica per l'avvio della procedura selettiva per i co-espositori alle fiere del II semestre 2025 in collaborazione con l'Ufficio Speciale per la Digitalizzazione della regione Campania;
g. con la medesima comunicazione di cui alla lettera precedente, in linea con le indicazioni della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo e dell'Assessorato al Turismo, è stata rappresentata l'esigenza della riduzione al 50% delle quote di partecipazione per IMEX e IBTM Barcellona;

h. nella seduta del 27 marzo 2025, il Tavolo Tecnico Fiere ex art. 4 del Protocollo d'intesa con Unioncamere ha ratificato le riduzioni delle quote di ammissione per la partecipazione alle fiere del MICE così come specificato nella lettera precedente;

CONSIDERATO che è necessario acquisire tempestivamente l'interesse da parte dei soggetti economici e altri soggetti che intendono partecipare alle manifestazioni fieristiche del secondo semestre 2025, predisposta anche sulla base del supporto fornito dal Tavolo Istituzionale per la Programmazione Fiere;

RITENUTO, pertanto, di dover

a. adottare l'*"Avviso pubblico di manifestazione di interesse – Calendario Fiere in ambito turistico – 2025 – II Semestre"* che allegato al presente decreto ne forma parte integrante e sostanziale;
b. precisare che la partecipazione alle manifestazioni fieristiche può essere suscettibile di variazioni sostanziali, ivi compresa l'eventuale sospensione delle stesse, cui questa amministrazione è tenuta ad attenersi;
c. approvare la procedura telematica implementata attraverso il servizio digitale denominato ***"DOMANDA DI PARTECIPAZIONE FIERE TURISMO 2025"***, disponibile sul Catalogo dei servizi digitali al link diretto https://servizi-digitali.regione.campania.it/GestionaleFiere, attraverso cui i soggetti interessati possono presentare domanda di partecipazione alle manifestazioni fieristiche previste;
d. stabilire che la mancata partecipazione degli operatori, favorevolmente selezionati a seguito del presente avviso, verrà valutata dall'Amministrazione regionale come requisito di inammissibilità alle iniziative cui la regione partecipa nei 12 mesi successivi;
e. stabilire, altresì, che eventuali rinunce, per comprovate e oggettive motivazioni, dovranno pervenire, secondo le modalità indicate dal predetto servizio digitale, entro e non oltre 10 giorni lavorativi antecedenti la data di apertura dell'agenda appuntamenti, ove prevista, ed entro e non oltre 20 giorni lavorativi antecedenti la data di svolgimento della manifestazione priva di agenda appuntamenti;
f. precisare che la mancata comunicazione comporterà l'incameramento della quota di partecipazione;

VISTI

a. la D.G.R.C. n. 747 del 21/12/2024;
b. il verbale della seduta del 21/10/2024 del Tavolo Istituzionale fiere;
c. il verbale della seduta del 27/03/2025 del Tavolo Tecnico fiere;
d. la D.G.R.C n. 430 del 19/07/2023 di assegnazione delle funzioni dirigenziali della UOD 06 della Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD *501206 "Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi"* della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD medesima

D E C R E T A

1. di adottare l'*"Avviso pubblico di manifestazione di interesse – Calendario Fiere in ambito turistico – 2025 – II Semestre"* che allegato al presente decreto ne forma parte integrante e sostanziale;

2. di precisare che la partecipazione alle manifestazioni fieristiche può essere suscettibile di variazioni sostanziali, ivi compresa l'eventuale sospensione delle stesse, cui questa amministrazione è tenuta ad attenersi;
3. approvare la procedura telematica implementata attraverso il servizio digitale denominato ***"DOMANDA DI PARTECIPAZIONE FIERE TURISMO 2025"***, disponibile sul Catalogo dei servizi digitali al link diretto https://servizi-digitali.regione.campania.it/GestionaleFiere, attraverso cui i soggetti interessati possono presentare domanda di partecipazione alle manifestazioni fieristiche previste;
4. stabilire che la mancata partecipazione degli operatori, favorevolmente selezionati a seguito del presente avviso, verrà valutata dall'Amministrazione regionale come requisito di inammissibilità alle iniziative cui la regione partecipa nei 12 mesi successivi;
5. stabilire, altresì, che eventuali rinunce, per comprovate e oggettive motivazioni, dovranno pervenire, secondo le modalità indicate dal predetto servizio digitale, entro e non oltre 10 giorni lavorativi antecedenti la data di apertura dell'agenda appuntamenti, ove prevista, ed entro e non oltre 20 giorni lavorativi antecedenti la data di svolgimento della manifestazione priva di agenda appuntamenti;
6. di precisare che la mancata comunicazione comporterà l'incameramento della quota di partecipazione;
7. di inviare il presente atto alla Direzione Generale per le Politiche Culturali ed il Turismo, a Unioncamere Campania, alla Agenzia Regionale "Campania Turismo", alle Associazioni di Categoria partecipanti al Tavolo di concertazione del Turismo, al web master per la pubblicazione sul sito web e agli uffici competenti, rispettivamente, per la registrazione atti monocratici e archiviazione decreti nonché per la pubblicazione sul B.U.R.C..

Auricchio

REGIONE CAMPANIA

ASSESSORATO AL TURISMO

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE CULTURALI E IL TURISMO

UOD 06 "OPERATORI TURISTICI E SOSTEGNO AI NUOVI TURISMI"

AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE
CALENDARIO FIERE IN AMBITO TURISTICO

II Semestre 2025

La Regione Campania, tra i propri obiettivi di politica economica, riconosce alla filiera del turismo una funzione unica ed insostituibile per la rivitalizzazione ed il rilancio economico e sociale dei territori regionali. Le manifestazioni fieristiche in ambito turistico rappresentano appuntamenti fondamentali per la promozione del prodotto turistico "Campania" sui mercati nazionali e internazionali nell'ambito dei quali è opportuno attuare azioni di promozione che favoriscano il contatto diretto tra gli operatori del turismo e tra domanda e offerta.
Con deliberazione di Giunta regionale n. 747 del 21/12/2024, sentito il Tavolo Istituzionale per la Programmazione Fiere, è stato approvato il calendario fieristico per l'annualità 2025, ed è stata introdotta la quota di partecipazione a ciascuna fiera e workshop cui si intende partecipare in luogo della cauzione. Pertanto, questo Ufficio, in collaborazione con Unioncamere Campania, deve acquisire manifestazione d'interesse per la partecipazione alle fiere con agenda di seguito indicate:

#	*Denominazione*	*Luogo*	*Periodo*	*Focus*	*Quota di partecipazione (B2B e/o Workshop)*	*Postazioni B2B e/o Workshop*	*Postazioni Desk promozione territori*	*Data inizio presentazione istanze*	*Termine ultimo presentazione istanze*
1	**BITUS**	Salerno	01-03 ottobre 2025	Turismo scolastico	€ 0,00	15	20	07/07/2025	21/07/2025
2	**TTG (LUXURY WORKSHOP)**	Rimini	7 ottobre 2025	Turismo di Lusso	€ 1.500,00	10	0	23/06/2025	02/07/2024
3	**TTG**	Rimini	8-10 ottobre 2025	Turismo, ospitalità e tendenze di mercato	€ 1.400,00	50	25	06/06/2025	19/06/2025
4	**BMTA**	Paestum	31 ottobre - 02 novembre	Archeologia e turismo culturale	€ 0,00	10	20	07/07/2025	21/07/2025
5	**WTM**	Londra	04-06 novembre	Turismo globale e mercati emergenti	€ 1.200,00	33	5	16/06/2025	30/06/2025
6	**Roots - in**	Matera	18-19 novembre	Turismo delle origini	€ 0,00	5	5	21/07/2025	31/07/2025
7	**IBTM**	Barcellona	18-20 novembre	MICE (Meetings, Incentives, Conferences and Exhibitions)	€ 1.845,00	5	0	07/07/2025	16/07/2025
8	**ILTM**	Cannes	01-04 dicembre	Viaggi di lusso e networking esclusivo	€ 5.900,00	18	0	23/06/2025	07/07/2025

fonte: http://burc.regione.campania.it

COME PARTECIPARE

Per partecipare alla manifestazione d'interesse, pena l'irricevibilità, l'istanza dovrà essere compilata esclusivamente on line, utilizzando il servizio digitale dedicato, denominato ***"DOMANDA DI PARTECIPAZIONE FIERE TURISMO 2025",*** disponibile sul Catalogo dei servizi digitali al link diretto https://servizi-digitali.regione.campania.it/GestionaleFiere.
L'accesso al servizio sarà accessibile dal rappresentante legale del soggetto proponente o da suo delegato, che dovrà autenticarsi utilizzando uno dei sistemi di identità digitale (SPID, CIE, CNS).

I soggetti interessati a partecipare alle manifestazioni fieristiche dovranno far pervenire la propria richiesta, pena l'irricevibilità, compilando direttamente on line la domanda telematica attraverso il servizio digitale dedicato, denominato ***"DOMANDA DI PARTECIPAZIONE FIERE TURISMO 2025",*** disponibile sul Catalogo dei servizi digitali al link diretto https://servizi-digitali.regione.campania.it/GestionaleFiere

Le domande presentate con modalità diverse da quella telematica non verranno prese in considerazione.
Il servizio digitale sarà accessibile dal soggetto interessato, che dovrà autenticarsi utilizzando uno dei sistemi di identità digitale:

- SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale (per richiedere ed ottenere il codice SPID: https://www.spid.gov.it/richiedi-spid)
- CIE – Carta di identità elettronica (per informazioni sul suo funzionamento: https://www.cartaidentita.interno.gov.it/identificazione-digitale/entra-con-cie/)
- CNS – Carta Nazionale dei Servizi (per informazioni http://regione.campania.it/regione/it/tematiche/tessera-sanitaria/tessera-sanitaria-carta-nazionale-dei-servizi-219u?page=1)

La compilazione telematica della domanda dovrà essere eseguita secondo le indicazioni contenute nella pagina descrittiva del servizio digitale **a partire dalle ore 10.00 del giorno 06/06/2025**.

Nel corso della compilazione telematica della domanda, è richiesto di inserire i dati obbligatori, contrassegnati dall'asterisco rosso, e di allegare la pertinente documentazione, ove richiesto.

È inoltre richiesto, selezionando i relativi segni di spunta, di:

- validare le informazioni e gli allegati inseriti nei campi della domanda telematica (azione equivalente alla firma);
- rilasciare il consenso al trattamento dei dati indicato nell'Informativa disponibile nella pagina descrittiva del servizio.

Al termine di queste azioni sarà possibile procedere all'invio telematico della domanda cliccando sull'apposito pulsante "Invia domanda".

A seguito dell'inserimento di tutti i dati obbligatori, richiesti durante la compilazione telematica, la domanda di partecipazione all'evento fieristico verrà automaticamente generata ed acquisita dal sistema informatico della Regione Campania che attribuirà, a ciascuna di esse, un univoco codice identificativo (ID) oltre alla data ed ora di invio, dati sempre visibili nella pagina personale del compilante.

Solo con il rilascio del numero di acquisizione a sistema, la domanda si intenderà correttamente presentata e non sarà necessario firmarla in quanto valida ai sensi dell'art. 65, comma 1, lettera b) del Codice dell'Amministrazione Digitale – CAD (D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii.) in virtù della modalità telematica di presentazione che prevede l'identificazione del dichiarante attraverso il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), la Carta di Identità Elettronica (CIE), la Carta Nazionale dei Servizi (CNS).

Il sistema, in automatico, comunicherà l'avvenuta ricezione telematica della domanda via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica da parte del soggetto richiedente al quale viene trasmessa la ricevuta telematica della domanda presentata che ne riporta il numero identificativo (ID).

Il soggetto richiedente potrà modificare, in qualsiasi momento, solo i dati di contatto (residenza, PEC, e-mail, telefono, cellulare) indicati all'interno della domanda presentata. Nel momento in cui il soggetto richiedente annulla la domanda presentata, potrà avviare la compilazione di una nuova domanda. La nuova domanda presentata sarà acquisita dal sistema con un nuovo ed univoco codice identificativo (ID) associato a data ed ora di trasmissione.

Il soggetto che ha richiesto la partecipazione all'evento, la cui domanda è stata accolta, dovrà confermare la partecipazione versando la quota di partecipazione secondo le modalità previste per ciascuna manifestazione.
In questa fase il sistema consentirà di rinunciare alla partecipazione mediante apposita funzionalità, per comprovate e oggettive motivazioni, entro e non oltre 10 giorni lavorativi antecedenti la data di apertura dell'agenda appuntamenti, ove prevista, ed entro e non oltre 20 giorni lavorativi antecedenti la data di svolgimento della manifestazione priva di agenda appuntamenti, fermo restando la imprevedibile sopravvenuta impossibilità alla partecipazione da comprovare con

fonte: http://burc.regione.campania.it

adeguata documentazione.

Durante la fase istruttoria, in caso di richiesta di integrazioni da parte della UOD 06 della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, i soggetti richiedenti possono trasmettere la documentazione richiesta, utilizzando il medesimo servizio digitale che rende disponibile un'apposita funzionalità associata all'istanza presentata.

L'elenco degli ammessi sarà pubblicato all'interno della pagina dedicata del servizio digitale.

Il soggetto richiedente potrà inoltre richiedere supporto ed inoltrare quesiti utilizzando l'apposito modulo FAQ (Frequently Asked Questions o quesiti ricorrenti), disponibile sulla pagina descrittiva del servizio digitale al seguente link: https://servizi-digitali.regione.campania.it/Home/ListaFaq?NomeServizio=GestionaleFiere

All'interno del predetto servizio digitale dedicato, denominato ***"DOMANDA DI PARTECIPAZIONE FIERE TURISMO 2025"***, disponibile sul Catalogo dei servizi digitali, è possibile presentare istanza secondo una delle due modalità di seguito indicate:

1- AREA TAVOLI DI CONTRATTAZIONE BtoB e/o Workshop (Operatore economici)

La partecipazione all'evento è riservata alle aziende turistiche che hanno sede operativa in Campania, regolarmente iscritte alla CCIAA di competenza e in regola con il versamento della quota annuale, che godono del pieno e libero esercizio dei propri diritti, che non sono in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo e che non hanno in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare.
Tali operatori economici che, qualora previste, avranno accesso alla gestione di un'agenda appuntamenti con i buyer e una postazione personalizzata nell'area BtoB dello stand, soltanto a seguito dell'ammissione all'evento, dovranno corrispondere una quota di partecipazione secondo le modalità previste per ciascuna manifestazione.

Operatori economici

L'attività svolta dagli operatori economici deve rientrare nell'ambito dei seguenti codici ATECO:

Codice ATECO	*Descrizione attività*
55	Attività dei servizi di alloggio
79.11 – 79.12	Agenzie di Viaggi e Turismo - Tour Operator
	DMO, consorzi, società consortili, reti di imprese (soggetti legalmente costituiti in ambito turistico)

Nel caso di DMO, consorzi, società consortili e reti di imprese (soggetti legalmente costituiti in ambito turistico), è necessario che all'interno del medesimo soggetto giuridico sia presente un numero di associati pari ad almeno 1/5 rientrante nella classificazione di uno o più di uno dei codici Ateco sopra menzionati (ovvero: il 55, il 79.11 e il 79.12). Il requisito di 1/5 si intende arrotondato sempre per difetto (a titolo esemplificativo, un consorzio di n.11 imprese di cui 2 rientranti in uno dei codici Ateco menzionati è ammesso alla partecipazione; un consorzio di n.13 imprese di cui 2 rientranti in uno dei codici Ateco menzionati è ammesso alla partecipazione; un consorzio di n.16 imprese di cui sole n. 4 rientranti in uno dei codici Ateco menzionati non è ammesso alla partecipazione).

Criteri di selezione

La selezione dei partecipanti avverrà in base al punteggio conseguito da ciascun soggetto secondo i parametri di valutazione, distinti per categoria di partecipazione, indicati nelle seguenti Tabelle A1, A2, ed A3 e sulla base di criteri specifici per ogni singola fiera (a titolo esemplificativo: segmento MICE, LUSSO, ecc.):

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella A1
Parametri per codice ATECO 55

Elenco parametri
Classificazione struttura ricettiva secondo le c.d. “Stelle” ai sensi della DGR n. 155 del 30/03/2022 e del DD n. 813 del 15/11/2022
Sito web aggiornato in lingua straniera

Parametri di valutazione per soggetti classificati con codice ATECO 55 : Attività dei servizi di alloggio

Il punteggio sarà attribuito come di seguito esposto:

1) Classificazione della struttura in Base alle stelle (max 12 punti):

	Punti
0 Stelle	0
1 Stella	2
2 Stelle	4
3 Stelle	6
4 Stelle	8
5 Stelle	10
5 Stelle Lusso	12

2) Sito web aggiornato contenente promozione della regione Campania (max 4 punti):

	Punti
nessun sito web	0
in lingua italiana	1
in lingua italiana e inglese	2
una terza lingua straniera	3
una quarta lingua straniera	4

Totale punteggio massimo = 16.

Tabella A2
Parametri per codice ATECO 79.11 e 79.12

Elenco parametri
Volume del fatturato medio relativo all’incoming per gli anni 2022 e 2023
Sito web aggiornato in lingua straniera

Parametri di valutazione per soggetti classificati con codice ATECO 79.11 e 79.12: Agenzie di Viaggi e Turismo - Tour Operator

Il punteggio sarà attribuito come di seguito esposto:

1) Volume del fatturato medio relativo all’incoming per gli anni 2022 e 2023 (max 12 punti):

	Punti
fino a € 100.000,00	1
da € 100.001,00 a € 250.000,00	2
da € 250.001,00 a € 500.000,00	4

fonte: http://burc.regione.campania.it

da € 500.001,00 a € 750.000,00	5
da € 750.001,00 a € 1.000.000,00	6
da € 1.000.001,00 a € 1.500.000,00	7
da € 1.500.001,00 a € 2.500.000,00	8
da € 2.500.001,00 a € 5.000.000,00	9
da € 5.000.001,00 a € 7.500.000,00	10
da € 7.500.001,00 a € 10.000.000,00	11
oltre € 10.000.001,00	12

2) Sito web aggiornato contenente promozione della regione Campania (massimo 4 punti):

	Punti
nessun sito web	0
in lingua italiana	1
in lingua italiana e inglese	2
una terza lingua straniera	3
una quarta lingua straniera	4

Totale punteggio massimo = 16.

Tabella A3
Parametri per DMO, consorzi, società consortili, reti di imprese
(soggetti legalmente costituiti in ambito turistico)

Elenco parametri
Numero dei soggetti Aderenti
Sito web aggiornato in lingua straniera

Parametri di valutazione per DMO, consorzi, società consortili, reti di imprese, (soggetti legalmente costituiti in ambito Turistico)

Il punteggio sarà attribuito come di seguito esposto:

3) Numero soggetti aderenti a DMO, consorzi, società consortili, reti di imprese, (soggetti legalmente costituiti in ambito Turistico) **(max 12 punti):**

	Punti
da 2 a 3	1
da 4 a 5	2
da 6 a 7	3
da 8 a 10	4
da 11 a 12	5
da 13 a 14	6
da 15 a 16	7
da 17 a 19	8
da 20 a 21	9
da 22 a 23	10
da 24 a 25	11
da 26 in poi	12

fonte: http://burc.regione.campania.it

4) Sito web aggiornato contenente promozione della regione Campania (max 4 punti):

	Punti
nessun sito web	0
in lingua italiana	1
in lingua italiana e inglese	2
una terza lingua straniera	3
una quarta lingua straniera	4

Totale punteggio massimo = 16.

L'assegnazione, fino all'esaurimento delle postazioni disponibili, sarà effettuata nei limiti delle quote stabilite per ogni provincia, di cui alla seguente tabella B:

Tabella B

Provincia	*Quota %*	*Quota minima*
Avellino	2%	1
Benevento	2%	1
Caserta	5%	1
Napoli	51%	1
Salerno	40 %	1

Ripartizione territoriale effettuata sulla base dei dati statistici in ambito turistico dell'ultimo quinquennio.

Nel caso di fiere con un numero di postazioni disponibili uguale o maggiore di 30, verrà applicato anche il criterio merceologico, all'interno di ciascuna provincia, di cui alla seguente tabella C:

Tabella C

Categoria	**Quota %*
Strutture ricettive	40%*
A.V.T. e T.O.	40%*
DMO/consorzi/reti di imprese/società consortili	20%*

Ripartizione categoria merceologica

*le percentuali sono definite per singolo territorio provinciale

Per coloro i quali intendano candidarsi per la partecipazione alle fiere dei seguenti settori: Mice e Lusso costituirà titolo preferenziale, a parità di punteggio, l'esperienza maturata nel settore di riferimento.
In caso di fiera di segmento MICE o Lusso, a parità di punteggio verrà data priorità ai soggetti che dimostrano esperienza nel settore (almeno 3 eventi in Campania negli ultimi 24 mesi).
In particolare, per le fiere del segmento MICE, si precisa che sarà data priorità ai CONVENTION BUREAU legalmente costituiti e, successivamente, secondo l'ordine cronologico, agli altri operatori.
In caso di punteggio ex-aequo, sarà data precedenza alla data/ora di invio della domanda o integrazione della stessa.
In caso di documentazione carente e/o incompleta, la domanda si intenderà accettata nella data e all'ora di trasmissione dell'eventuale integrazione.

Motivi di esclusione

Non saranno prese in considerazione:

- le istanze incomplete;
- le istanze presentate da soggetti appartenenti a settori che non rientrano nell'ambito della tabella dei Codici ATECO ammissibili, riportata al relativo paragrafo "Soggetti beneficiari" del presente Avviso.
- soggetto escluso dalle manifestazioni per 12 mesi a causa di NO-SHOW.

2- **AREA DESK PROMOZIONE DEI TERRITORI (per le fiere regionali, nazionali e per le fiere internazionali con un numero di desk per B2B uguale o superiore a 20)**

La partecipazione all'evento è riservata agli enti e ai soggetti istituzionali e alle associazioni di categoria non esercenti attività commerciale che intendono sviluppare azioni di promozione territoriale del comparto turistico, interessati ad essere accreditati alle suddette manifestazioni presso lo stand della Regione Campania nell'area condivisa desk per la promozione dei territori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di selezione

La selezione dei partecipanti, fino all'esaurimento delle postazioni disponibili, sarà effettuata in base al criterio della territorialità riportato nella seguente tabella:

Provincia	*Quota %*	*Quota minima*
Avellino	2 %	1
Benevento	2 %	1
Caserta	5 %	1
Napoli	51%	1
Salerno	40 %	1

Ripartizione territoriale effettuata sulla base dei dati statistici in ambito turistico dell'ultimo quinquennio.

Il riparto delle postazioni disponibili, sulla base della territorialità e nel rispetto della quota percentuale stabilita nella precedente tabella, sarà effettuato secondo l'ordine cronologico stabilito dalla data di presentazione della domanda o di integrazione della stessa, dando priorità ai comuni capoluogo e, successivamente, secondo l'ordine cronologico, agli altri soggetti.

Si precisa che l'ammissione all'area desk promozione territori esclude la possibilità, per il medesimo soggetto, di partecipare anche all'area tavoli di contrattazione (BtoB) dove possono partecipare solo soggetti imprenditoriali, singoli o associati.

In caso di documentazione carente e/o incompleta, la domanda si intenderà accettata nella data e all'ora di trasmissione dell'eventuale integrazione.

Motivi di esclusione

Non saranno prese in considerazione:

- le istanze incomplete;
- soggetto escluso dalle manifestazioni per 12 mesi a causa di NO-SHOW.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DISPOSIZIONI GENERALI

1) La pubblicazione del presente avviso e la ricezione delle manifestazioni di interesse non comportano per la Regione Campania alcun obbligo o impegno nei confronti dei soggetti interessati. L'Amministrazione si riserva la facoltà di non realizzare la partecipazione alla manifestazione fieristica e/o di ridurre il numero di postazioni disponibili ed è esonerata da qualsiasi responsabilità riconducibile a cause ostative alla realizzazione della stessa. Ciò non potrà determinare alcuna pretesa da parte degli eventuali soggetti beneficiari, fatta eccezione per la restituzione della quota di partecipazione eventualmente versata.

2) L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità dei dati dichiarati secondo opportune metodologie a campione.

3) Pena l'esclusione dalla presente procedura, l'offerta promossa deve riguardare esclusivamente l'incoming della Regione Campania.

4) Per partecipare come coespositori dello stand della Regione Campania è vietata la presenza contemporanea in modalità autonoma con proprio stand all'interno della Fiera medesima.

5) Successivamente alla istruttoria delle richieste pervenute, l'ufficio competente della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo provvederà ad inviare a ciascun soggetto richiedente una e-mail con l'esito della istanza presentata e con richiesta di conferma della partecipazione. La conferma è obbligatoria per la partecipazione e la stessa impegna inderogabilmente il richiedente a garantire una partecipazione proporzionata alla durata dell'evento fieristico, pena l'esclusione dalla partecipazione alle future fiere per i successivi 12 mesi (NO-SHOW).

6) Per le postazioni dell'AREA TAVOLI DI CONTRATTAZIONE BtoB, solo in fase di conferma di partecipazione, all'operatore economico verrà richiesto, quale requisito obbligatorio, oltre alla conferma di partecipazione all'evento in oggetto, il caricamento in piattaforma della copia contabile bancaria attestante il versamento a titolo di quota di partecipazione, da corrispondere per ogni singola fiera, effettuato a favore di Unioncamere Campania pari al costo indicato nella tabella in premessa. Ulteriori dettagli per il versamento della quota verranno comunicate in fase di richiesta di conferma di partecipazione.

7) Gli importi derivanti dal versamento della quota di partecipazione saranno vincolati al miglioramento degli stand o ad altre azioni collaterali alle fiere.

8) L'ammissione dei richiedenti presso lo stand regionale, definita secondo i predetti criteri, include la possibilità di usufruire degli spazi comuni e di distribuire il proprio materiale promozionale esclusivamente rappresentativo dell'offerta regionale (INCOMING) e corrispondente all'attività dell'operatore accreditato. La partecipazione all'area desk della regione Campania comporta l'osservanza dei criteri di uniformità disposti dalla medesima regione per promuovere l'intero territorio regionale. Ulteriori informazioni utili alla partecipazione e relative alla possibilità di distribuire eventuale materiale promozionale consentito saranno comunicate a conclusione dell'istruttoria delle domande di partecipazione.

9) La comunicazione di ammissione alla manifestazione avverrà tramite la pubblicazione dell'elenco degli ammessi sul sito istituzionale della Regione Campania e costituisce formale notifica. Eventuali rinunce, per comprovate e oggettive motivazioni, dovranno essere trasmesse unicamente mediante l'apposita funzionalità entro e non oltre 10 giorni lavorativi antecedenti la data di apertura dell'agenda appuntamenti, ove prevista, ed entro e non oltre 20 giorni lavorativi antecedenti la data di svolgimento della manifestazione priva di agenda appuntamenti, fermo restando la imprevedibile sopravvenuta impossibilità alla partecipazione da comprovare con adeguata documentazione. La mancata comunicazione comporterà l'incameramento della quota di partecipazione. In caso di mancata partecipazione all'evento confermato, oltre all'incameramento della quota di partecipazione, il soggetto assente verrà escluso per 12 mesi dalla partecipazione alle manifestazioni successive (NO-SHOW).

10) Durante la manifestazione, pena l'esclusione dalle manifestazioni dei 12 mesi successivi, il beneficiario avrà l'obbligo di:
    a. assicurare la presenza del titolare o di un suo delegato, preventivamente designato nella domanda di partecipazione, presso la postazione assegnata per l'intera durata dell'evento;
    b. esporre prodotti esclusivamente di produzione dell'impresa o consorzio, escludendo tassativamente la possibilità di esporre prodotti e marchi di altre imprese e società o consorzi;
    c. rispettare l'assegnazione dello spazio espositivo attribuito dalla Amministrazione e assicurare una collaborazione fattiva per la buona riuscita della iniziativa;
    d. attenersi scrupolosamente ai regolamenti dell'Ente organizzatore della manifestazione.

11) L'accesso alla fiera e allo stand regionale sarà garantito nell'ambito del numero massimo di tessere di ingresso concesse dagli organizzatori.

12) L'elenco degli ammessi sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 245 del 26/05/2025

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 11 - UFFICIO SPECIALE PER LA CRESCITA E LA TRANSIZIONE DIGITALE

Oggetto dell'Atto:

OBIETTIVO DI SPECIFICO 1.2 AZIONE 1.2.1 INTERVENTO SVILUPPO DI NUOVE FUNZIONALITÀ APPLICATIVE E INTEGRAZIONE TRASVERSALE DELLA PIATTAFORMA TECNOLOGICA SAP DI REGIONE CAMPANIA PER GLI AMBITI CONTABILITÀ E RISORSE UMANE - RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N. 124 DEL 13 MARZO 2025 - CUP B21C25000020009- SURF 24016BP000000007.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Parlamento e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2021/1058 del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione che, all'art. 3, definisce gli obiettivi specifici per il FESR e il Fondo di coesione;

b. il Parlamento e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti, che al capo II art. 5 definisce gli obiettivi e principi strategici del sostegno a carico dei fondi;

c. il punto 4) dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/1060 stabilisce che gli obiettivi dei Fondi siano perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'art.11 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'Accordo di Parigi e il principio del "non arreca- re danno significativo" (Do No Significative Harem - DNSH);

d. la Commissione ha approvato il Regolamento delegato (UE) 2021/2139, del 4 giugno 2021, che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;

e. con DGR n. 197 del 28/04/2022, è stata approvata la Proposta di PR FESR 2021-2027 demandando di dare seguito al negoziato con i Servizi della Commissione per l'adozione del Programma;

f. in data 15 luglio 2022 con Decisione di esecuzione C (2022) 4787 final della CE, è stato approvato l'Accordo di partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 firmato e adottato in data 19 luglio 2022 l'Accordo di Partenariato 2021-2027;

g. con deliberazione di Giunta regionale n. 559 del 3 novembre 2022, si è preso atto della Decisione di esecuzione C (2022) 7879 del 26/10/2022 di approvazione del "Programma regionale Campania FESR 2021-2027" (PR FESR 2021/2027);

h. con deliberazione di Giunta regionale n. 700 del 20 dicembre 2022 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FESR Campania 2021-27;

i. nella seduta del Comitato di sorveglianza del 3 marzo 2023 e con successiva procedura di consultazione scritta, sono stati approvati la metodologia ed i criteri di selezione delle operazioni del PR CAMPANIA FESR 2021/2027;

j. con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 60 del 06 giugno 2023 e ss.mm.ii sono stati individuati quali Responsabili di Obiettivo Specifico (ROS) del PR FESR Campania 2021/2027 i Dirigenti pro-tempore incardinati nelle Direzioni Generali, negli Uffici Speciali e nelle Strutture di missione, demandando all'Ad FESR 2021/2027, sentita la Programmazione Unitaria, l'approvazione, con successivi atti monocratici, di eventuali modifiche ed integrazioni che si rendessero necessarie all'elenco dei Responsabili di Obiettivo;

k. con Delibera di Giunta Regionale n. 527 dell'11/10/2024, si è preso atto dell'approvazione da parte della Commissione Europea della modifica del PR Campania FESR 2021-2027, disposta con Decisione di esecuzione n. C (2024) 6748 final del 26 settembre 2024.

PREMESSO, altresì, che:

a. con Decreto Dirigenziale n. 124 del 13/03/2025 è stato approvato il progetto "Sviluppo di nuove funzionalità applicative e integrazione trasversale della piattaforma tecnologica SAP di Regione Campania per gli ambiti contabilità e risorse umane" e disposta l'ammissione a finanziamento per € 11.517.987,38, a valere sui fondi del PR Campania FESR 2021/2027 Asse 4"Sviluppo, Inclusione e Competenze" Obiettivo Specifico 4.5 – Azione 4.5.2 – "Migliorare i servizi pubblici per superare il gap tra domanda e offerta di sanità digitale", nonché € 4.815.401,00 a valere sui fondi ordinari, per il complessivo importo di € 16.158.570,60, di cui alla D.G.R. 419 del 06/08/2024;

b. gli Uffici regionali hanno elaborato il documento "Evoluzione SINFONIA Sistema INFOrmativo campaNIA", volto a identificare gli obiettivi strategici necessari a definire l'insieme di scelte da adottare in tema di tecnologie e servizi digitali, integrazione dell'intervento "Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali della PA a cittadini e imprese" di cui alla DGR n. 482 del 04/11/2021;

c. per l'attuazione dell'intervento "Evoluzione SINFONIA Sistema INFOrmativo campaNIA", con Deliberazione di Giunta Regionale n. 243 del 06/05/2025, è stato programmato un importo complessivo pari ad € 30.000.000,00 a valere sui fondi dell'Asse I "Ricerca, Innovazione, Digitalizzazione e Competitività" del PR Campania FESR 2021/2027, Obiettivo Specifico 1.2 "Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione" - Azione 1.2.1 "Sostenere politiche attive per la promozione della digitalizzazione e della semplificazione";

CONSIDERATO che:

a. l'intervento su menzionato non appare coerente con i criteri di selezione delle operazioni relativi all'Obiettivo Specifico 4.5, azione 4.5.2, del PR FESR Campania 2021-2027 ma risulta coerente con i criteri di selezione e coerenza dell'Obiettivo Specifico 1.2, come da D.G.R. 243/2025;

b. occorre, pertanto, rettificare il Decreto Dirigenziale n. 124/2025 nella parte in cui le spese di progetto, pari ad € 11.517.987,38, vengono ammesse a finanziamento valere sui fondi del PR FESR Campania 2021-2027, Obiettivo Specifico 4.5 – Azione 4.5.2, imputandole sui fondi del PR FESR Campania 2021-2027, Obiettivo Specifico 1.2 – Azione 1.2.1.

VERIFICATO che:

a. trattandosi della medesima fattispecie progettuale rispetto a quella approvata con Decreto Dirigenziale n. 124 del 13/03/2025, non appare necessario richiedere un ulteriore parere all'AdG in merito al rispetto del principio DNSH e climate proofing, già acquisito con prot. PG/2025/0125649 del 11/03/2025;

b. è stata acquisita agli atti dell'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale (prot. n. CKL/2025/0000411 del 22/05/2025) la positiva verifica, da parte del ROS dell'Azione 1.2.1 PR

Campania FESR 2021/2027, dei criteri di selezione e coerenza dell'intervento con l'Obiettivo Specifico 1.2;

RITENUTO, pertanto:

a. di dover rettificare il Decreto Dirigenziale n. 124 del 13/03/2025 nella parte in cui si dispone l'ammissione a finanziamento a valere sui fondi del PR FESR Campania 2021-2027, Obiettivo Specifico 4.5, Azione 4.5.2 per un importo di € 11.517.987,38;

b. di dover confermare il Decreto Dirigenziale n. 124 del 13/03/2025 in ogni altra parte;

c. di dover disporre l'ammissione a finanziamento del progetto "Sviluppo di nuove funzionalità applicative e integrazione trasversale della piattaforma tecnologica SAP di Regione Campania per gli ambiti contabilità e risorse umane" CUP B21C25000020009- SURF 24016BP000000007 a valere sui fondi del PR FESR Campania 2021-2027, Obiettivo Specifico 1.2 – Azione 1.2.1 per € 11.517.987,38.

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento e del Consiglio europeo del 17 dicembre 2013;
- il DPGRC n. 205 del 15/05/2017 (Individuazione Responsabile Transizione Digitale);
- la L.R. n. 23 del 28/07/2017 (Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017);
- la DGR della Campania n. 90 del 09/03/2021(Approvazione Codice di comportamento);
- il D.P.G.R.C. n. 96 del 03/06/2021, avente ad oggetto "Modifiche al DPGR 61 del 20 aprile 2018 - Ulteriori Determinazioni", con il quale è stato designato il nuovo Responsabile degli OO.SS. 2.2 e 2.3 del PO FESR Campania 2014- 2020;
- il D. Lgs. 118/2011;
- il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 - Attuazione della Trasparenza Amministrativa;
- il Regolamento regionale 7 giugno 2018, n. 5 - "Regolamento di Contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37.";
- la D.G.R. n. 247 del 08/06/2021 "Variazione titolarità capitoli";
- il DD n. 282 del 06/12/2024 (Individuazione ROS PR Campania FESR 2021/2027);
- Legge regionale 30 dicembre 2024, n. 25 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2025;
- Legge regionale 30 dicembre 2024, n. 26 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania";
- Delibera di Giunta regionale n. 773 del 27/12/2024 " Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2025/2027";
- Delibera di Giunta regionale n. 1 del 07/01/2025 "Approvazione Bilancio gestionale 2025/2027 – Determinazioni";

- il Manuale Attuazione Ver. 3 approvato con DD n. 12 del 21/01/2025.
- la DGR 227 del 29/04/2025 Determinazioni in merito alla prosecuzione, senza soluzione di continuità, della funzione dirigenziale per il Direttore Generale dell'US per la Crescita e la Transizione digitale a tutto il 20/06/2025.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore dell'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale

DECRETA

per i motivi esposti in narrativa, che qui si intendono integralmente trascritti:

1. di rettificare il Decreto Dirigenziale n. 124 del 13/03/2025 nella parte in cui si dispone l'ammissione a finanziamento a valere sui fondi del PR FESR Campania 2021-2027, Obiettivo Specifico 4.5, Azione 4.5.2 per un importo di € 11.517.987,38;
2. di confermare il Decreto Dirigenziale n. 124 del 13/03/2025 in ogni altra parte;
3. di disporre l'ammissione a finanziamento del progetto "Sviluppo di nuove funzionalità applicative e integrazione trasversale della piattaforma tecnologica SAP di Regione Campania per gli ambiti contabilità e risorse umane" CUP B21C25000020009- SURF 24016BP000000007 a valere sui fondi del PR FESR Campania 2021-2027, Obiettivo Specifico 1.2 – Azione 1.2.1 per € 11.517.987,38;
4. di dare atto che la fattispecie in questione non è tra quelle soggette alla pubblicazione in attuazione del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.;
5. di inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

   - alla Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (DG 50.03);
   - all'Autorità di Certificazione POR-FESR 2021-2027 (DG 50.13);
   - all'Ufficio Coordinamento dei processi di attuazione della Programmazione Unitaria (40.01.07);
   - Al B.U.R.C.

IL DIRETTORE
Dott. Massimo Bisogno

Decreto Dirigenziale n. 25 del 27/05/2025

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 9 - Uff. del federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata

U.O.D. 6 - Legalità e sicurezza

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE DEL 16 APRILE 2012 N. 7. AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER IL SUPPORTO ALLA GESTIONE DEI BENI CONFISCATI ANNUALITA' 2024. NOMINA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) la legge regionale 16 aprile 2012 n. 7 “Nuovi interventi per la valorizzazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata” detta disposizioni per favorire la realizzazione di progetti di riutilizzo sociale dei beni confiscati presenti sul territorio regionale, qualificati e diversificati, sostenibili nel tempo e capaci di favorire positive ricadute sociali, economiche e occupazionali attraverso la definizione e la strutturazione di reti e distretti di economia sociale e solidale;
b) l’art. 3 della suddetta legge, ai commi da 1 a 3, prevede: “Il Piano strategico per i beni confiscati, di seguito denominato Piano, è lo strumento di programmazione che definisce i principi di indirizzo e coordinamento e individua criteri e settori delle progettualità atti a promuovere e sostenere il riutilizzo sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata presenti sul territorio regionale. La Regione adotta, con cadenza triennale il Piano, sentito l’Osservatorio regionale per i beni confiscati di cui all’articolo 6 e l’Agenzia nazionale per l’amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC). Il Piano è approvato entro il 30 marzo di ciascun triennio, con delibera di Giunta regionale, sentite le competenti Commissioni consiliari permanenti e speciali”;
c) l’art. 3-bis della suddetta legge, ai commi 1 e 2, prevede: “Nel quadro della pianificazione di cui all’articolo 3, entro il 30 aprile di ciascun anno, la Giunta regionale, sentite le competenti commissioni consiliari permanenti e speciali, adotta il Programma annuale degli interventi per la valorizzazione dei beni confiscati, di seguito denominato Programma annuale”;
d) l’art. 4 comma 1 della citata legge regionale istituisce il Fondo unico per i beni confiscati ripartendolo in tre macroaree funzionali e al comma 2 dispone che “Sulla base dei criteri di accesso e di riparto stabiliti dal Piano di cui all’articolo 3, il programma annuale di cui all’articolo 3 bis disciplina le modalità operative per l’accesso al Fondo”;
e) con la D.G.R. n. 1 DEL 07/01/2025 è stato approvato il bilancio gestionale 2023-2025 che, al capitolo U07821 “Fondo per la valorizzazione dei beni confiscati. Istituzioni sociali private”, ha stanziato per l’anno 2025 per la citata materia € 300.000,00;
f) con D.D. n. 7 del 07.03.2025 è stato approvato l’Avviso pubblico denominato “Legge Regionale del 16 aprile 2012, n. 7. Avviso pubblico per la concessione di contributi per il supporto alla gestione dei beni confiscati –annualità 2024” con i relativi allegati;
g) l’articolo 9 dell’avviso in parola, rubricato “*Modalità e termini per la presentazione delle proposte*”, fissava al 05/05/2025 il termine entro il quale dovevano pervenire le istanze di partecipazione dei soggetti proponenti;

DATO ATTO che

a) alla scadenza del termine previsto del 05.05.2025 sono pervenute a mezzo pec n. 31 istanze di partecipazione;
b) l’Avviso prevede all’art. 10 che le proposte progettuali saranno valutate da una Commissione di valutazione, composta da un Presidente e n. 3 componenti, di cui n. 1 avente le sole funzioni di Segretario, nominata, con apposito provvedimento dirigenziale, successivamente alla data di scadenza del termine previsto per l'invio delle domande;
c) che occorre provvedere alla nomina della Commissione;

RITENUTO

a) di dover procedere, ai sensi dell’art. 10 dell’Avviso Pubblico denominato “Legge Regionale del 16 aprile 2012, n. 7. Avviso pubblico per la concessione di contributi per il supporto alla gestione dei beni confiscati – annualità 2024”, approvato con decreto dirigenziale n. 07 del 07.03.2025, alla nomina della Commissione di valutazione delle proposte progettuali pervenute, composta da un Presidente e da n. 3 componenti di cui uno con le sole funzioni di segretario;

b) che i componenti della Commissione di valutazione, tutti interni all'Ufficio Legalità e Sicurezza Integrata Sistemi Territoriali, Immigrazione, stanti le specifiche competenze tecnico-professionali, le caratteristiche dell'intervento, possano così essere individuati:

Gargiulo	Paolo	Dirigente ad Interim della UOD 60.09.06	Presidente
Guerriero	Emma	Categoria D – in forza all'US 60.09	Componente
Donisi	Maria	Categoria D – in forza all'US 60.09	Componente
Scarcia	Olisia	Categoria C – in forza all'US 60.09	Segretario

VISTI

a) il DPR 62/2013;
b) il D.lgs. n. 165/2001;
c) la normativa nonché le deliberazioni indicate in premessa;
d) il decreto dirigenziale n. 07 del 07.03.2025.

Alla stregua dell'istruttoria condotta dalla Responsabile del Procedimento nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente ad interim della UOD 06 dell'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di nominare la Commissione di valutazione, composta da un Presidente e da n. 3 componenti di cui uno con le sole funzioni di segretario, di cui all'art. 10 dell'Avviso pubblico denominato "Legge Regionale del 16 aprile 2012, n. 7. Avviso pubblico per la concessione di contributi per il supporto alla gestione dei beni confiscati – annualità 2024", approvato con decreto dirigenziale n. 07 del 07.03.2025, come segue:

Gargiulo	Paolo	Dirigente ad Interim della UOD 60.09.06	Presidente
Guerriero	Emma	Categoria D – in forza all'US 60.09	Componente
Donisi	Maria	Categoria D – in forza all'US 60.09	Componente
Scarcia	Olisia	Categoria C – in forza all'US 60.09	Segretario

2. di dare atto che per la partecipazione alla suddetta Commissione è svolta a titolo gratuito;
3. di disporre la notifica del presente decreto, per l'accettazione, ai singoli componenti ed al segretario della Commissione;
4. di dare atto che nella prima seduta il Segretario raccoglierà le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà per assenza di incompatibilità, insussistenza di condanne penali ai sensi dell'art. 35 bis del d.lgs. 165/2001 e di assenza di conflitto di interesse;
5. di disporre la pubblicazione del presente decreto nel portale regionale nella sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi dell'art. 18 comma 1 del D. Lgs. n. 33/2013, nella sezione Casa di Vetro e nel BURC;
6. di comunicare al referente interno per l'anagrafe delle prestazioni i dati previsti ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001 per quanto di competenza.

Dott. Paolo Gargiulo

Decreto Dirigenziale n. 40 del 29/05/2025

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 9 - Uff. del federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata

U.O.D. 5 - Sicurezza e Scuola regionale di Polizia Locale

Oggetto dell'Atto:

BANDO PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI PER AZIONI E PROGETTI IN MATERIA DI SICUREZZA URBANA E POLIZIA LOCALE - ANNUALITA' 2025- LEGGE REGIONALE 13 GIUGNO 2003 N. 12 - ARTT. 5 E 10- DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 168 DEL 27/03/2025.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. la Regione Campania promuove la realizzazione dei progetti finalizzati a sviluppare politiche di sicurezza urbana per prevenire e contrastare fenomeni di disagio sociale, di degrado urbano in rapporto alle peculiari caratteristiche e problematiche di ciascun contesto territoriale;

b. per raggiungere tali finalità, la Regione Campania, negli anni, ha sviluppato una politica attiva sulla sicurezza e legalità, confluita nell'approvazione della Legge Regionale 13 giugno 2003 n. 12, della Legge regionale 9 dicembre 2004 n. 11 e della Legge regionale 16 aprile 2012 n. 7;

c. le leggi sopra richiamate hanno consentito di finanziare, nel tempo, progetti di sicurezza urbana integrata promossi dalle Amministrazioni locali;

d. sono note le problematicità, in termini di sicurezza urbana, che interessano vari contesti abitativi della Regione Campania e che richiedono l'urgente intensificazione delle attività di controllo, in particolare per quanto riguarda l'utilizzo di strumentazione tecnologica, finalizzata all'adeguamento e potenziamento tecnico-strumentale, organizzativo e logistico delle polizie locali e a rinnovare e/o incrementare il parco veicoli da destinare alle polizie locali, valorizzando nel contempo l'aggregazione strutturale e funzionale della polizia locale;

e. la Legge Regionale 13 giugno 2003 n. 12, stabilisce all'art. 10 - comma 1, che "*La Giunta regionale concede contributi agli enti locali per la realizzazione, in forma singola o associata, di progetti volti alla soluzione di rilevanti problematiche di polizia locale, anche ai fini del sistema integrato di sicurezza"* e, all'art. 5 comma 1 lettera *f)*, che la Regione*"...assegna contributi alle amministrazioni locali per la realizzazione di progetti di sicurezza urbana integrata ed in particolar modo progetti finalizzati allo sviluppo della cultura della legalità nel rispetto delle finalità, degli obiettivi……..";*

f. con deliberazione di Giunta Regionale n. 168 del 27/03/2025, resa esecutiva in data 08/04/2025, si è provveduto ad approvare *"I criteri e gli elementi essenziali per la concessione dei contributi regionali agli enti locali per la realizzazione, in forma singola o associata, di progetti in materia di sicurezza urbana e polizia locale - Annualità 2025"*, al fine della definizione del bando, della procedura e della modulistica da adottare;

PRESO ATTO che la Legge Regionale n. 26 del 30 dicembre 2024 ha approvato il Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2025/2027 della Regione Campania e la deliberazione di Giunta Regionale n. 1 del 07/01/2025, di approvazione del Bilancio Gestionale 2025/2027, ha previsto una disponibilità finanziaria complessiva di € 600.000,00 – esercizio finanziario 2025 - sul capitolo di spesa U05448 "*Contributi per azioni e progetti in materia di polizia locale"*, la cui titolarità gestionale è assegnata alla U.O.D. 60.09.05 "Scuola Regionale di Polizia Locale";

CONSIDERATO che la Giunta regionale con la richiamata deliberazione n. 168/2025:

a. ha disposto l'attivazione delle misure previste dagli artt. 5 e 10 della menzionata L.R. n. 12/2003, destinando le citate risorse finanziarie, pari a complessivi €. 600.000,00 - esercizio finanziario 2025 - a valere sul capitolo di spesa U05448 *"Contributi per azioni e progetti in materia di polizia locale"*, per la concessione di un cofinanziamento regionale per progetti in materia di sicurezza urbana e polizia amministrativa regionale e locale;

b. ha demandato all'Ufficio Speciale per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata l'approvazione del "*Bando per l'accesso a contributi regionali per azioni e progetti in*

materia di sicurezza urbana e polizia locale - Annualità 2025" e della modulistica nonché l'adozione di tutti gli atti consequenziali;

c. ha previsto che tali contributi saranno indirizzati a progetti di investimento tesi a realizzare l'adeguamento e il potenziamento tecnologico, tecnico-strumentale, organizzativo e logistico delle polizie locali, nonché a rinnovare e/o incrementare il parco veicoli da destinare alle polizie locali e che ai sensi della citata Legge Regionale n. 12 del 13 giugno 2003 - artt. 5 e 10 - il contributo massimo concedibile non potrà superare il 70% (settanta per cento) delle spese ritenute ammissibili, con priorità per i progetti proposti da enti locali in forma associata;

d. ha disposto altresì, per il principio di economicità procedimentale, l'utilizzo della graduatoria per il prossimo triennio, in caso di eventuali ulteriori stanziamenti di bilancio sui pertinenti capitoli di spesa;

RITENUTO pertanto, in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 168/2025:

a. di dover approvare il *"Bando per l'accesso a contributi regionali per azioni e progetti in materia di sicurezza urbana e polizia locale - Annualità 2025"* di cui all'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che lo stesso sarà gestito attraverso la procedura telematica implementata attraverso il servizio digitale denominato "*Domanda di contributi per progetti di sicurezza urbana e polizia locale - Annualità 2025"* disponibile sul Catalogo dei servizi digitali di Regione Campania al link https://servizi-digitali.regione.campania.it/PoliziaLocale;

b. di dover stabilire che il periodo di apertura della citata procedura telematica è dalle ore 00.00 del 10/06/2025 e fino alle ore 23.59 del 30/06/2025;

c. di dover incaricare il Dirigente pro-tempore della U.O.D. 60.09.05 "Scuola Regionale di Polizia Locale", all'adozione dei successivi atti ivi compresi l'assegnazione definitiva del contributo regionale, l'impegno nonché la liquidazione delle relative risorse finanziarie;

VISTI

a. la Legge Regionale n. 12 del 13 giugno 2003 "*Norme in materia di polizia amministrativa regionale e locale e politiche di sicurezza"*;
b. il D. Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni;
c. gli artt. 26 e 27 del D. Lgs n. 33/2013 e ss.mm. e ii.;
d. le deliberazioni di Giunta Regionale n. 746 del 13/11/2018 e n. 326 del 20/07/2021;
e. la Legge Regionale n. 25 del 30 dicembre 2024 *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2025"*;
f. la Legge Regionale n. 26 del 30 dicembre 2024 *"Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2025/2027 della Regione Campania"*;
g. la deliberazione di Giunta Regionale n. 1 del 07/01/2025 di approvazione del Bilancio Gestionale 2025/2027;
h. la deliberazione di Giunta Regionale n. 168 del 27/03/2025, resa esecutiva l'8/04/2025;
i. la deliberazione di Giunta Regionale n. 612 del 29 ottobre 2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale Regione Campania" e ss.mm.ii;
j. la deliberazione di Giunta Regionale. n. 289 del 06 giugno 2024, con la quale sono state assegnate le funzioni di direttore reggente dell'Ufficio Speciale "Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata" 60.09.00;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 60.09.05 "Scuola Regionale di Polizia Locale" nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima U.O.D. con la sottoscrizione digitale del presente atto

DECRETA

per le motivazioni svolte in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. **di approvare**, in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 168 del 27/03/2025 resa esecutiva l'8/04/2025, il *"Bando per l'accesso a contributi regionali per azioni e progetti in materia di sicurezza urbana e polizia locale - Annualità 2025"* di cui all'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che lo stesso sarà gestito attraverso la procedura telematica implementata attraverso il servizio digitale denominato *"Domanda di contributi per progetti di sicurezza urbana e polizia locale - Annualità 2025"* disponibile sul Catalogo dei servizi digitali di Regione Campania al link https://servizi-digitali.regione.campania.it/PoliziaLocale;
2. **di stabilire** che il periodo di apertura della citata procedura telematica è dalle ore 00.00 del 10/06/2025 e fino alle ore 23.59 del 30/06/2025;
3. **di incaricare** il Dirigente pro-tempore della U.O.D. "Scuola Regionale di Polizia Locale", codice 60.09.05, all'adozione dei successivi atti ivi compresi l'assegnazione definitiva del contributo regionale, l'impegno nonché la liquidazione delle relative risorse finanziarie
4. **di prendere atto** che al finanziamento dei progetti di cui sopra è destinato l'importo complessivo pari ad €. 600.000,00 - esercizio finanziario 2025 - a valere sul seguente capitolo della spesa U05448 "*Contributi per azioni e progetti in materia di polizia locale"*, la cui titolarità gestionale è assegnata alla U.O.D. 60.09.05 "Scuola Regionale di Polizia Locale";
5. **di disporre** la pubblicazione del presente decreto, ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
6. **di trasmettere** il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente, all'Assessore alla Legalità, Sicurezza, Immigrazione;
7. **di pubblicare** il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul portale istituzionale di Regione Campania-https://servizi-digitali.regione.campania.it/PoliziaLocale-nonché nell'apposita sezione tematica del sito istituzionale.

MONSURRO'

ALLEGATO A



BANDO PER L'ACCESSO A CONTRIBUTI REGIONALI PER AZIONI E PROGETTI IN MATERIA DI SICUREZZA URBANA E POLIZIA LOCALE - ANNUALITÀ 2025

Legge Regionale 13 giugno 2003 n. 12, artt. 5 e 10.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

1. Finalità ed obiettivi dell'intervento....3
2. Riferimenti normativi....3
3. Soggetti ammessi a partecipare al bando....3
4. Dotazione finanziaria e importo finanziabile....4
5. Tipologia di progetti finanziabili....4
6. Criteri di priorità per la selezione dei progetti....6
7. Presentazione della domanda: modalità e termini....7
8. Istruttoria delle domande presentate....11
9. Durata, gestione e rendicontazione dei progetti....12
10. Cause di revoca e sanzioni....14
11. Tutela della Privacy....15

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Finalità ed obiettivi dell'intervento

La Regione Campania - in attuazione dell'art. 2 della Legge Regionale n. 12 del 13 giugno 2003 - coordina azioni volte alla promozione di un sistema di sicurezza ispirato al principio di una ordinata e civile convivenza, fondato sulla diffusione della cultura della legalità, della integrazione e del rispetto delle diversità. La Regione promuove, altresì, azioni tese a contrastare la criminalità organizzata e diffusa, sviluppando la cultura dell'appartenenza alla comunità e del rispetto delle sue regole democratiche.
In tale contesto la Regione Campania intende promuovere e finanziare progetti degli enti locali in materia di sicurezza integrata attinenti al presidio ed al controllo del territorio, con l'obiettivo di ridurre il rischio di esposizione di specifiche zone a fenomeni di degrado e criminalità, limitare il senso crescente di insicurezza percepito dai cittadini. Si persegue, pertanto, il miglioramento dei servizi attraverso la promozione e l'incentivo a una strutturazione adeguata della polizia locale, anche in forma associata, soprattutto da parte delle realtà minori.
L'azione si attua attraverso il cofinanziamento di progetti che prevedano interventi tesi a realizzare l'adeguamento e il potenziamento tecnologico, tecnico-strumentale, organizzativo e logistico delle polizie locali, nonché a rinnovare e/o incrementare il parco veicoli da destinare alle polizie locali.

2. Riferimenti normativi

La Legge Regionale 13 giugno 2003 n. 12 (Norme in materia di polizia amministrativa regionale e locale e politiche di sicurezza), prevede, all'art. 5 comma f), che la Regione *"assegna contributi alle amministrazioni locali per la realizzazione di progetti di sicurezza urbana integrata ed in particolar modo progetti finalizzati allo sviluppo della cultura della legalità … I contributi sono assegnati fino alla misura massima del settanta per cento delle spese ritenute ammissibili, con priorità per quei progetti proposti da enti locali in forma associata."*

3. Soggetti ammessi a partecipare al bando

3.1. Comuni singoli dotati di un corpo o servizio di polizia locale avente in organico almeno due unità di personale con contratto a tempo pieno e indeterminato alla data del 01/01/2025;
3.2. Enti associati e Unioni di Comuni, associati per tutte le funzioni di polizia locale e già costituiti alla data del 01/01/2025, dotati di un corpo o servizio di polizia locale avente in organico almeno due unità di personale con contratto a tempo pieno e indeterminato alla data del 01/01/2025.

Nel conteggio non andranno considerati gli operatori che alla data di presentazione della domanda sono in distacco o comando presso altro Ente.
In caso di Enti associati e Unioni di Comuni, associati per tutte le funzioni di polizia locale, si richiede che, rispettivamente lo Statuto o la Convenzione, abbia una durata di almeno cinque anni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente bando ovvero dalla data di eventuale scorrimento della graduatoria.
Tutti gli enti associati devono partecipare al progetto, anche finanziariamente, secondo gli accordi sottoscritti. Non è ammessa la partecipazione, pena l'esclusione, di uno stesso ente a più progetti.
Un Ente può partecipare solo in forma singola o associata o come componente di una Unione di Comuni. Nel caso in cui un comune partecipi sia in forma singola che in forma associata ad altri Enti, entrambe le domande di accesso al contributo saranno escluse dall'istruttoria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non possono presentare istanza gli Enti già beneficiari - sia in forma singola sia quale ente componente Unioni di Comuni o Enti associati - di contributi regionali di cui ai precedenti bandi approvati in attuazione delle deliberazioni di Giunta Regionale n. 746 del 13/11/2018 e n. 326 del 20/07/2021.
Ai fini dell'ammissione ai contributi di cui al presente Bando si applicano le disposizioni in materia di regolarizzazione delle posizioni debitorie per canoni idrici e/o di depurazione ex art. 1 L. R. n. 1/2012 e art. 1, comma 181, L. R. n. 5/2013.

4. Dotazione finanziaria e importo finanziabile

All'attuazione degli interventi di cui trattasi sarà destinato l'importo di €. 600.000,00 stanziato sul capitolo della spesa U05448 "*Contributi per azioni e progetti in materia di polizia locale"* – esercizio finanziario 2025.
Il contributo regionale non può superare la misura del 70% della spesa ritenuta ammissibile, secondo quanto stabilito dalla Legge Regionale del 13 giugno 2003 n. 12, artt. 5 e 10 e, in valore assoluto, per le diverse tipologie di investimento, non potrà superare l'ammontare pari a:

4.1. *€. 40.000,00 per gli Enti associati e le Unioni di Comuni, associati per tutte le funzioni di polizia locale*;
4.2. *€. 30.000,00 per i Comuni singoli*.

Tali contributi non sono cumulabili con altri finanziamenti pubblici regionali, statali e comunitari eventualmente attribuiti per lo stesso progetto.

5. Tipologia di progetti finanziabili

Il cofinanziamento regionale è destinato ai progetti la cui realizzazione prevede l'acquisto di:

5.1. **Autovetture a basse emissioni inquinanti.** Trattasi di autovetture a bassa emissione o con carburante ecologico: auto elettriche, a metano, GPL, ibride e bi-Fuel. Per automobili ibride finanziabili si intendono auto con due motori, uno elettrico e uno a benzina (non è previsto finanziamento del motore termico diesel). In coerenza con tutte le nuove tipologie e versioni di motori hybrid sul mercato, sono finanziabili tutte le auto con componente ibrida (micro hybrid, mild hybrid, full hybrid, plug-in hybrid, ecc.). Per automobili bi-fuel si intendono modelli di auto a benzina con l'aggiunta di un impianto in grado di alimentare il motore anche a Gpl (Gas di petrolio liquefatto). Si tratta di doppia alimentazione: il guidatore può scegliere l'alimentazione a benzina o a gas (premendo un pulsante commutatore). È consentito anche l'acquisto di autovetture a chilometro zero, a disposizione del concessionario; in tal caso il valore sarà determinato da perizia di stima giurata redatta da un esperto.

5.2. **Moto e scooter** destinati alle polizie locali. È consentito anche l'acquisto di moto e scooter a chilometro zero, a disposizione del concessionario; in tal caso il valore sarà determinato da perizia di stima giurata redatta da un esperto. Non si finanziano caschi ed abbigliamento da motociclista.

5.3. **Biciclette elettriche,** cioè, biciclette a pedalata assistita, con batterie a ricarica elettrica, destinate agli operatori di polizia locale per garantire la sicurezza e la fluidità della circolazione nel centro storico e urbano, al fine di incentivare iniziative di mobilità sostenibile.

5.4. **Unità mobile attrezzata.** Si tratta di veicoli destinati ad ufficio mobile, a bassa emissione o con carburante ecologico: veicoli elettrici, a metano, GPL, ibridi e bi-fuel. È consentito anche

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'acquisto di veicoli a chilometro zero, a disposizione del concessionario; in tal caso il valore sarà determinato da perizia di stima giurata redatta da un esperto.

5.5. **Veicoli per unità cinofila di polizia locale**. Si tratta di veicoli con caratteristiche di furgoni con porte laterali posteriori scorrevoli e portellone posteriore di carico vetrato e basculante, destinati ad uso esclusivo della polizia locale che opera con unità cinofile, allestiti con dotazioni idonee al benessere del cane. È consentito anche l'acquisto di veicoli a chilometro zero, a disposizione del concessionario; in tal caso il valore sarà determinato da perizia di stima giurata redatta da un esperto.

5.6. **Droni,** cioè, velivoli radiocomandati con pilota remoto, a solo scopo di sicurezza urbana e/o stradale, nel rispetto delle norme in materia. Tale acquisto prevede che almeno un operatore abbia conseguito attestato di pilota APR rilasciato in conformità al Regolamento Mezzi Aerei a pilotaggio remoto, in corso di validità alla data della presentazione della domanda. Quali che siano le caratteristiche del velivolo, non si finanzia l'acquisto del drone se almeno un operatore non è provvisto di abilitazione al volo, tranne il caso in cui l'ENAC preveda diversamente in base alle caratteristiche e al peso del velivolo.

5.7. **Computer portatili e tablet**, che consentono le attività di servizio degli operatori di polizia locale al di fuori del Comando. Si finanzia unicamente lo strumento con il relativo sistema operativo installato, non si finanziano licenze software aggiuntive (ad esempio sistemi operativi, software per rilevazione in 3D di incidenti, ecc.). Non si finanziano pc fissi e stampanti.

5.8. **Strutture fisse o mobili, per l'ammodernamento e potenziamento della comunicazione della centrale radio**, che consentono la comunicazione radio: ponti radio, antenne ripetitrici del segnale, apparati radio e strumentazioni della centrale operativa, radio portatili e veicolari. Non si finanziano aggiornamenti di software già esistenti per la gestione di sistemi di comunicazione della centrale operativa.

5.9. **Dash cam** ovvero "dashboard camera" (telecamera da cruscotto), chiamata anche DVR auto. Si tratta di dispositivo elettronico per l'acquisizione di immagini, applicabile sul parabrezza del veicolo di servizio al fine di registrare gli eventi che accadono all'esterno della vettura nella direzione in cui tale dispositivo è rivolto. In caso di acquisto di dash cam unitamente ad una autovettura il costo della/e dash cam deve essere indicato separatamente.

5.10. **Body cam** o telecamere indossabili, destinate alla videoripresa durante il servizio degli operatori di polizia locale addetti alla sicurezza e al controllo del territorio. Tali telecamere devono essere idonee alla trasmissione delle immagini in tempo reale a una centrale operativa di supporto.

5.11. **Defibrillatore** semiautomatico portatile, da posizionare a bordo dell'autovettura di servizio per situazioni di primo soccorso. Tale acquisto prevede che almeno un operatore abbia conseguito idoneo attestato di partecipazione al corso per l'utilizzo del defibrillatore, in corso di validità al momento della presentazione della domanda.

5.12. **Fototrappola**, cioè, attrezzatura con caratteristiche di portabilità, atta a fotografare o a riprendere immagini, idonea a collocazione agevole e rapida con cinghie, con caratteristiche di occultamento/mimetizzazione e priva di continuità nel posizionamento, contrariamente agli impianti di videosorveglianza caratterizzati da apposita struttura o alimentazione. Non si finanziano cartelli segnaletici che ne indicano il posizionamento.

5.13. **Strumentazione portatile per l'analisi di falsi documentali**. Si tratta di un kit con strumenti per il riconoscimento di documenti d'identità falsi, alterati o contraffatti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le bici elettriche, le autovetture, le moto e gli scooter, le unità mobili devono essere comprensivi di allestimento, in conformità a quanto previsto dall'Allegato D del Regolamento Regionale 13 febbraio 2015, n. 1 "Regolamento di esecuzione dell'articolo 16 della legge regionale 13 giugno 2003, n. 12 (Norme in materia di polizia amministrativa regionale e locale e politiche di sicurezza)".
Non è ammesso l'acquisto con la formula del noleggio e del leasing.
I beni oggetto di finanziamento non potranno subire cambiamenti di destinazione d'uso prima di un quinquennio decorrente dall'assegnazione del beneficio, fatto salvo il normale deperimento.
Il numero dei beni richiesti deve essere congruo rispetto agli operatori in servizio assunti con contratto a tempo indeterminato. Ciò significa che, ad esempio, nel caso di n. 3 operatori di polizia locale in servizio, non possono essere richiesti, senza espressa motivazione, n. 5 tablet, 5 body cam, pena l'esclusione del numero di strumenti eccedenti il numero di operatori. Il progetto deve illustrare l'impiego dei beni di cui è richiesto il finanziamento.
Si escludono espressamente le spese relative alla realizzazione di impianti di videosorveglianza.
In sede istruttoria non saranno riconosciuti i costi per:

- trasporto o consegna mezzi mobili presso la sede del Comando di Polizia Locale;
- spedizione delle strumentazioni;
- corsi di formazione relativi all'utilizzo delle strumentazioni acquistate;
- assistenza, garanzia e licenze d'uso software relative alle strumentazioni acquistate;
- supporto amministrativo, spese generali e arrotondamenti.

6. Criteri per la selezione dei progetti

I progetti ammissibili presentati saranno istruiti e ordinati sulla base dei seguenti criteri:

6.1. Numero di unità di personale con contratto a tempo pieno e indeterminato appartenente al Corpo o Servizio di polizia locale alla data del primo gennaio 2025;
6.2. popolazione residente alla data del primo gennaio 2025;
6.3. estensione territoriale dell'ente locale in forma singola o nel caso di enti associati dalla superficie complessiva degli stessi;
6.4. tipologia dei beneficiari: Comuni singoli, Unioni di Comuni e Enti associati per tutte le funzioni di polizia locale.

Il punteggio attribuito sarà inversamente proporzionale al numero di operatori di polizia locale rispetto alla popolazione residente (numero operatori/popolazione residente) e rispetto alla superficie complessiva in km^2 dell'ente (numero operatori/superficie complessiva in km^2).
Sarà attribuita una premialità aggiuntiva per i progetti presentati dalle Unioni di Comuni ed Enti associati per tutte le funzioni di polizia locale.
In particolare, si terrà conto del numero di operatori in servizio alla data del 01/01/2025 presso il Corpo/Comando/Servizio di Polizia Locale, con contratto a tempo pieno e indeterminato (minimo due unità), nonché della popolazione residente alla data del 01/01/2025 e della superficie territoriale totale espressa in km^2, entrambi rilevabili dal sito istituzionale ISTAT, attribuendo un punteggio secondo i seguenti parametri di seguito elencati:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Numero operatori di Polizia Locale/Numero popolazione residente (alla data del 1° gennaio 2025) x 1000	PUNTEGGIO
Fino a ≤ 0,50	20
Da > 0,50 fino a ≤ 0,75	15
Da > 0,75 fino a ≤ 1	10
Oltre 1	5

Numero operatori di Polizia Locale/Superficie territoriale totale espressa in Km^2	PUNTEGGIO
Fino a ≤ 0,30	20
Da > 0,30 fino a ≤ 1	15
Da > 1 fino a ≤ 2	10
Oltre 2	5

Una ulteriore premialità sarà attribuita in caso di forme associative tra Comuni con il seguente punteggio:

Tipologia di soggetti beneficiari	PUNTEGGIO
Unioni di Comuni associati per tutte le funzioni di polizia locale	5
Enti associati per tutte le funzioni di polizia locale	3

In caso di parità del punteggio totale ottenuto, prevarrà il progetto presentato dall'Ente con popolazione residente più elevata, riferita sempre alla data del 1° gennaio 2025.

7. Presentazione della domanda: modalità e termini

La domanda di cofinanziamento deve essere presentata esclusivamente on line, accedendo al Catalogo dei servizi digitali di Regione Campania, disponibile all'indirizzo https://servizi-digitali.regione.campania.it, ed utilizzando il servizio digitale dedicato, denominato "***Domanda di contributi per progetti di sicurezza urbana e polizia locale - Annualità 2025"***, secondo le indicazioni contenute nella relativa pagina descrittiva.
Il servizio digitale, raggiungibile attraverso il link diretto https://servizi-digitali.regione.campania.it/PoliziaLocale, sarà accessibile dal rappresentante legale del soggetto proponente o suo delegato, che dovrà autenticarsi utilizzando uno dei sistemi di identità digitale:

- SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale (per richiedere ed ottenere il codice SPID: https://www.spid.gov.it/richiedi-spid);
- CIE – Carta di identità elettronica (per informazioni sul suo funzionamento: https://www.cartaidentita.interno.gov.it/identificazione-digitale/entra-con-cie/);
- CNS – Carta Nazionale dei Servizi (per informazioni http://regione.campania.it/regione/it/tematiche/tessera-sanitaria/tessera-sanitaria-cartanazionale-dei-servizi-219u?page=1).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per le Unioni di Comuni e i Comuni in forma singola, la domanda è presentata dal legale rappresentante o da un suo delegato. Per gli Enti associati, per tutte le funzioni di Polizia Locale, la domanda è presentata dal legale rappresentante del Comune capofila o da un suo delegato.

Il servizio digitale sarà attivo dalle ore 00.00 del 10/06/2025 alle ore 23.59 del 30/06/2025. Al di fuori del periodo temporale indicato il servizio non è accessibile e non è quindi possibile presentare la domanda.

Durante la compilazione telematica della domanda, i soggetti proponenti dovranno inserire i dati obbligatori richiesti, contrassegnati dall'asterisco rosso.

- ✓ **Per i Comuni in forma singola:**
  - Numero di Operatori di Polizia Locale in servizio con contratto a tempo pieno e indeterminato alla data del 01/01/2025;
  - Popolazione residente nel Comune alla data del 01/01/2025, rilevabile dal sito istituzionale ISTAT;
  - Superficie territoriale totale espressa in Km^2 del Comune.
- ✓ **Per le Unioni di Comuni e gli Enti associati, per tutte le funzioni di Polizia Locale:**
  - Numero complessivo di Operatori di Polizia Locale in servizio presso tutti i comuni con contratto a tempo pieno e indeterminato alla data del 01/01/2025;
  - Popolazione complessiva residente in tutti i comuni alla data del 01/01/2025, rilevabile dal sito istituzionale ISTAT;
  - Superficie territoriale complessiva totale espressa in Km^2 di tutti i comuni;
  - Numero di Comuni componenti l'Unione di Comuni o gli Enti associati (compreso il Comune capofila);
  - data della costituzione con decorrenza anteriore al 01/01/2025 e durata dello statuto dell'Unione di Comuni o della convenzione degli Enti associati, espressa in mesi, non inferiore a 5 anni (60 mesi);

Pena l'irricevibilità, è inoltre obbligatorio trasmettere, attraverso i campi predisposti, la documentazione di seguito elencata.

- ✓ **Per i Comuni in forma singola**:
  - Atto di delega del Rappresentante legale, firmato digitalmente, nel caso di compilazione della domanda di partecipazione da parte di un delegato;
  - Delibera di Giunta di approvazione del progetto, da adottarsi prima della presentazione della domanda, contenente la quantificazione del costo complessivo del progetto, l'indicazione delle risorse finanziarie con cui il Comune intende far fronte alla parte di spesa di propria competenza, non coperta dal finanziamento regionale, oppure l'impegno ad assolvere alla quota di propria competenza con risorse proprie;
  - Relazione illustrativa del progetto, contenente l'elenco dei beni previsti (elencati al punto 5) e le finalità per cui tali beni si intendono acquisire, con il dettaglio di spesa prevista, firmata digitalmente dal RUP, dal Responsabile del Comando di Polizia Locale (se diverso dal RUP) e dal Responsabile del Servizio Finanziario;
  - Preventivo/i di spesa, ai fini della quantificazione del costo del progetto, fermo restando che tale costo potrà variare, a seguito delle procedure di acquisto previste per la Pubblica Amministrazione, e che l'eventuale spesa superiore a quella preventivata sarà a carico dell'ente beneficiario del cofinanziamento. Il/I preventivo/i di spesa non potranno avere data

fonte: http://burc.regione.campania.it

anteriore all'1/06/2025. Non sono ammessi computi metrici o quadri economici predisposti dall'Ente;

- *Nel caso di acquisto di droni con obbligo di corso per il loro utilizzo*: attestato di pilota APR, conseguito da almeno un operatore di Polizia Locale; tale attestato deve essere rilasciato in conformità al Regolamento Mezzi Aerei a pilotaggio remoto ed essere in corso di validità al momento della presentazione della domanda;
- *Nel caso di acquisto di defibrillatore*: attestato di partecipazione al relativo corso di formazione, conseguito da almeno un operatore di Polizia Locale**.**

✓ **Per le Unioni di Comuni:**

- Atto di delega del Rappresentante legale, firmato digitalmente, nel caso di compilazione della domanda di partecipazione da parte di un delegato;
- Statuto dell'Unione di Comuni, da cui risulti, tra l'altro, la durata non inferiore a 5 (cinque) anni e la gestione associata di tutte le funzioni di polizia locale;
- Delibera di Giunta di approvazione del progetto, da adottarsi prima della presentazione della domanda, contenente la quantificazione del costo complessivo del progetto, l'indicazione delle risorse finanziarie con cui l'Ente intende far fronte alla parte di spesa di propria competenza non coperta dal finanziamento regionale, oppure l'impegno ad assolvere alla quota di propria competenza con risorse proprie;
- Relazione illustrativa del progetto, contenente l'elenco dei beni previsti (elencati al punto 5) e le finalità per cui tali beni si intendono acquisire, con il dettaglio di spesa prevista, firmata digitalmente dal RUP, dal Responsabile del Comando di Polizia Locale (se diverso dal RUP) e dal Responsabile del Servizio Finanziario;
- Preventivo/i di spesa, ai fini della quantificazione del costo del progetto, fermo restando che tale costo potrà variare, a seguito delle procedure di acquisto previste per la Pubblica Amministrazione e che l'eventuale spesa superiore a quella preventivata sarà a carico dell'ente beneficiario del cofinanziamento. Il/I preventivo/i di spesa non potranno avere data anteriore all'1/06/2025. Non sono ammessi computi metrici o quadri economici predisposti dall'Ente;
- *Nel caso di acquisto di droni con obbligo di corso per il loro utilizzo*: attestato di pilota APR, conseguito da almeno un operatore di Polizia Locale; tale attestato deve essere rilasciato in conformità al Regolamento Mezzi Aerei a pilotaggio remoto ed essere in corso di validità al momento della presentazione della domanda;
- *Nel caso di acquisto di defibrillatore*: attestato di partecipazione al relativo corso di formazione, conseguito da almeno un operatore di Polizia Locale;

✓ **Per gli Enti associati, per tutte le funzioni di Polizia Locale:**

- Atto di delega del Rappresentante legale, firmato digitalmente, nel caso di compilazione della domanda di partecipazione da parte di un delegato;
- Convenzione degli Enti associati da cui risulti, tra l'altro, la durata non inferiore a 5 (cinque) anni e l'indicazione esplicita dell'Ente capofila;
- Elenco complessivo dei Comuni associati, compreso il capofila;
- Delibere di Giunta, di tutti gli Enti associati, di approvazione del progetto, da adottarsi entro la scadenza del termine di presentazione delle domande, contenente la quantificazione del costo complessivo del progetto, l'indicazione delle risorse finanziarie con cui ogni singolo Ente intende far fronte alla parte di spesa di propria competenza, non coperta dal finanziamento regionale, oppure l'impegno ad assolvere alla quota di propria competenza con risorse proprie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Relazione illustrativa del progetto, contenente l'elenco dei beni previsti (elencati al punto 5) e le finalità per cui tali beni si intendono acquisire, con il dettaglio di spesa prevista, firmata digitalmente dal RUP, dal Responsabile del Comando di Polizia Locale (se diverso dal RUP) e dal Responsabile del Servizio Finanziario;
- Preventivo/i di spesa ai fini della quantificazione del costo del progetto, fermo restando che tale costo potrà variare, a seguito delle procedure di acquisto previste per la Pubblica Amministrazione e che l'eventuale spesa superiore a quella preventivata sarà a carico dell'ente beneficiario del cofinanziamento. Il/I preventivo/i di spesa non potranno avere data anteriore all'1/06/2025. Non sono ammessi computi metrici o quadri economici predisposti dall'Ente;
- *Nel caso di acquisto di droni con obbligo di corso per il loro utilizzo*: attestato di pilota APR, conseguito da almeno un operatore di Polizia Locale; tale attestato deve essere rilasciato in conformità al Regolamento Mezzi Aerei a pilotaggio remoto ed essere in corso di validità al momento della presentazione della domanda;
- *Nel caso di acquisto di defibrillatore*: attestato di partecipazione al relativo corso di formazione, conseguito da almeno un operatore di Polizia Locale.

La Regione Campania non assume responsabilità per eventuali disguidi e/o per malfunzionamento della rete telematica, imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.
A seguito dell'inserimento di tutti i dati obbligatori, richiesti durante la compilazione telematica, le domande di partecipazione verranno automaticamente generate ed acquisite dal sistema informatico della Regione Campania che attribuirà, a ciascuna di esse, un univoco codice identificativo oltre alla data ed ora di invio, dati sempre visibili nella pagina dell'Ente compilante.
Solo con il rilascio del numero di acquisizione a sistema, la domanda si intenderà correttamente presentata e non sarà necessario firmarla in quanto valida ai sensi dell'art. 65, comma 1, lettera b) del Codice dell'Amministrazione Digitale – CAD (D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii.) in virtù della modalità telematica di presentazione che prevede l'identificazione del dichiarante attraverso il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), la Carta di Identità Elettronica (CIE) o la Carta Nazionale dei Servizi (CNS).
Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio acquisita dal sistema e registrata attraverso la procedura online.
L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata automaticamente dal sistema, via posta elettronica, all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica dall'Ente proponente al quale viene trasmessa la ricevuta telematica della domanda presentata che ne riporta il numero identificativo cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale. Esclusivamente entro i termini di presentazione di cui al presente articolo, ai fini della eventuale modifica di una domanda telematica già trasmessa, si dovrà procedere ad una nuova compilazione, unicamente dopo aver proceduto all'annullamento della domanda precedentemente presentata.
Non è possibile procedere alla presentazione della domanda con modalità diverse da quella telematica, come sopra descritta.
Non saranno accettate domande inviate via PEC, mail, posta ordinaria, etc.
La non conformità della richiesta di partecipazione ai termini e alle modalità indicate nel presente bando costituisce motivo di esclusione.
L'Ente proponente potrà richiedere supporto ed inoltrare quesiti utilizzando l'apposito modulo FAQ (Frequently Asked Questions o quesiti ricorrenti), disponibile sulla pagina descrittiva del servizio

fonte: http://burc.regione.campania.it

digitale al seguente link: https://servizi-digitali.regione.campania.it/Home/ListaFaq?NomeServizio=PoliziaLocale.

8. Istruttoria delle domande presentate

8.1 Verifica di ammissibilità delle domande.

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità degli Enti richiedenti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione, la completezza documentale della stessa.

Pertanto, non sono ammessi alla fase istruttoria e, quindi, alla valutazione, i progetti:

- trasmessi senza utilizzare il servizio digitale dedicato "***Domanda di contributi per progetti di sicurezza urbana e polizia locale - Annualità 2025***";
- presentati da un ente diverso da quelli indicati al punto 3 e senza rispettare tutte le condizioni e i requisiti ivi previsti;
- presentati da un Comune contestualmente sia in forma singola che in forma associata;
- presentati da un Comune facente parte di una Unione di Comuni;
- presentati da Enti dotati di un corpo o servizio di polizia locale non avente in organico almeno due unità di personale con contratto a tempo pieno e indeterminato alla data del 01/01/2025;
- presentati da Enti già beneficiari - sia in forma singola sia quale ente componente Unione di Comuni o Enti associati - di contributi regionali di cui ai precedenti bandi approvati in attuazione delle deliberazioni di Giunta Regionale n. 746/2018 e n. 326/2021;
- presentati da Enti associati sulla base di uno statuto o di una convenzione avente scadenza inferiore di almeno cinque anni, decorrenti dalla data di pubblicazione del bando e/o dalla data di eventuale scorrimento della graduatoria;

Inoltre, non saranno altresì ammessi all'istruttoria i progetti privi della documentazione obbligatoria indicata analiticamente al punto 7 del presente Bando.

8.2 Valutazione delle domande

Scaduto il termine previsto dal bando per la presentazione delle domande (ore 23.59 del 30/06/2025), la competente struttura regionale provvederà alla valutazione delle domande sulla base dei criteri di cui al punto 6.

8.3 Integrazione documentale

Nel caso di carenze documentali non sostanziali e, cioè, di carenze diverse da quelle indicate al punto 8.1, in sede di istruttoria della documentazione acquisita, la struttura competente, tramite le funzionalità di notifica del servizio digitale, si riserva la facoltà di chiedere:

- chiarimenti sulla documentazione e su elementi relativi alla proposta progettuale;
- integrazioni documentali.

I chiarimenti e/o le integrazioni documentali richiesti dovranno essere trasmessi, utilizzando il medesimo servizio digitale tramite apposita funzionalità.

Le comunicazioni tra l'ente richiedente il contributo e la Regione Campania, che non rientrano tra i flussi informativi supportati dalle funzionalità del servizio digitale sopra descritte, dovranno avvenire esclusivamente mediante l'indirizzo di posta elettronica certificata, dichiarato nella domanda di partecipazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.4 Esiti dell'istruttoria

Al termine della procedura istruttoria, con apposito decreto dirigenziale pubblicato sul BURC Regione Campania, sul sito istituzionale https://www.regione.campania.it e sul Catalogo dei servizi digitali (https://servizidigitali.regione.campania.it), verranno predisposti a cura della struttura competente i seguenti elenchi:

- la graduatoria generale dei progetti ammessi;
- l'elenco dei progetti ammissibili e finanziabili per l'esercizio 2025, oggetto di assegnazione provvisoria del contributo regionale;
- l'elenco dei progetti ammissibili ma non finanziabili per esaurimento risorse disponibili;
- l'elenco dei progetti esclusi.

8.5 Validità della graduatoria.

La graduatoria generale dei progetti ammessi ha una validità di tre anni decorrenti dalla data di pubblicazione della stessa.

Ulteriori stanziamenti a valere sul pertinente capitolo della spesa dei relativi bilanci di previsione per gli esercizi finanziari 2026, 2027 e 2028 saranno utilizzati per lo scorrimento della graduatoria dei beneficiari ritenuti ammissibili.

8.6 Adempimenti per l'assegnazione definitiva del contributo regionale.

Per attivare le procedure di impegno di spesa e l'erogazione del cofinanziamento, la struttura competente richiederà all'Ente locale, tramite il medesimo servizio digitale utilizzato per la presentazione della domanda, la trasmissione, entro il termine perentorio di 45 (quarantacinque) giorni, della documentazione necessaria (CUP, attestazione di copertura finanziaria della spesa per la quota a carico dell'ente e relativi provvedimenti amministrativi per l'acquisto dei beni indicati nel progetto). La trasmissione di questa specifica documentazione potrà essere effettuata attraverso un'apposita funzionalità che sarà resa disponibile all'interno del servizio digitale (https://servizi-digitali.regione.campania.it/PoliziaLocale).

In caso di Enti associati, la comunicazione sarà indirizzata all'ente capofila.

La mancata trasmissione da parte dei competenti enti di tutta la documentazione richiesta entro il suddetto termine, attraverso la modalità sopra indicata, comporterà la decadenza dell'assegnazione provvisoria con scorrimento della graduatoria.

La trasmissione di tutta la documentazione richiesta consentirà l'assegnazione definitiva del contributo regionale con la determinazione del relativo impegno e successivamente l'erogazione dell'acconto del 50% del contributo regionale assegnato in favore dell'ente locale.

9. Durata, gestione e rendicontazione dei progetti

9.1 Durata

Il progetto dovrà essere realizzato e rendicontato entro 12 (dodici) mesi dalla data di ammissione a finanziamento, senza alcuna possibilità di proroga, pena la decadenza dal beneficio economico e la revoca del contributo.

9.2 Gestione

Saranno ritenute ammissibili solo le spese le cui voci risultano dettagliatamente indicate nel progetto e il cui impegno contabile non sia antecedente alla data del provvedimento regionale di ammissione al finanziamento né successivo alla data indicata come *"data di conclusione del progetto"*; inoltre, le

fonte: http://burc.regione.campania.it

quietanze relative agli ordinativi di pagamento emessi non devono essere successive alla data finale di rendicontazione.
Le spese non previste nel progetto ammesso a finanziamento o non preventivamente autorizzate o comunque non conformi a quanto previsto dal presente bando sono escluse dal computo della spesa ammissibile rendicontata, ai sensi del successivo punto 10 ("Cause di revoca e sanzioni"). In tal caso il contributo verrà rideterminato d'ufficio con l'esclusione delle spese non ammissibili.
Per gli Enti associati, l'ente proponente (capofila) è incaricato della gestione unitaria del progetto e della sua attuazione e svolge il ruolo di referente unico nei confronti della Regione.
Le decisioni assunte dall'ente proponente (capofila) devono essere comunque condivise fra tutti gli enti associati e coinvolti nel progetto, in ogni fase del procedimento, attraverso opportune e documentabili modalità di confronto interno, delle quali è dato conto nella rendicontazione finale.

9.3 Modifiche progettuali
Fatto salvo quanto sopra, sono esclusivamente ammissibili parziali modifiche progettuali che non comportino cambiamenti essenziali del progetto e delle sue voci di spesa, quand'anche *'a compensazione'* di minori spese accertate e purché ciò sia utile per l'ottimizzazione del progetto stesso.
In particolare, qualora, nel corso della fase attuativa, emerga l'esigenza di ridurre le azioni e le spese del progetto è comunque necessaria la preventiva comunicazione e autorizzazione del dirigente regionale, subordinata alla verifica del permanere della funzionalità del progetto stesso e fatto salvo quanto previsto al punto 10 ("Cause di revoca e sanzioni").
Tutte le modifiche sono preventivamente autorizzate dal dirigente regionale competente, previa richiesta firmata digitalmente dal RUP e dal Responsabile del Comando di Polizia Locale (se diverso dal RUP). La modifica autorizzata dal dirigente regionale è formalmente recepita e approvata dall'organo competente dell'ente locale richiedente e dei comuni eventualmente associati in convenzione.
Ciò significa che l'Ente, per sopravvenute esigenze organizzative, per sconti e abbuoni ottenuti o per meglio ottimizzare le risorse, può apportare modifiche al progetto, per aumentare le quantità di beni da acquistare o modificare la strumentazione richiesta, rispetto alle dotazioni richieste e approvate, ma solo previa adozione formale di apposito atto di approvazione della modifica. Gli acquisti devono essere effettuati in base alle regole proprie delle PP.AA.
Non rappresenta modifica del progetto una spesa inferiore a quella preventivata. La variazione di modello o marchio del veicolo, del modello della strumentazione oppure del fornitore, rispetto a quello approvato in sede di istruttoria, non costituisce modifica progettuale, purché sussistano le caratteristiche previste per il bene indicato nella presentazione della domanda. Nel caso in cui il nuovo bene abbia un costo superiore a quello approvato, la differenza resta totalmente a carico dell'Ente.
La richiesta di modifica dovrà essere obbligatoriamente trasmessa tramite PEC istituzionale entro il termine ultimo di 90 (novanta) giorni dalla data di assegnazione definitiva, ai fini dell'acquisizione dell'opportuno nulla osta da parte del competente ufficio regionale.
Non saranno prese in considerazione richieste di modifica pervenute oltre il termine sopra precisato.
Nel caso non siano state effettuate richieste di modifica progettuale entro il termine di 90 (novanta) giorni, l'Ente è tenuto al rigoroso rispetto di quanto indicato in fase di progetto.

9.4 Rendicontazione
Le modalità di rendicontazione previste dal presente bando sono a costi reali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il saldo finale del contributo verrà erogato dietro presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e rendicontate. Il RUP e il Responsabile del Comando di Polizia Locale (se diverso dal RUP) dell'Ente beneficiario o del comune capofila degli Enti beneficiari in convenzione devono presentare la rendicontazione delle spese sostenute entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla conclusione del progetto senza alcuna possibilità di proroga. Tale documentazione dovrà essere obbligatoriamente trasmessa tramite PEC istituzionale (la fase di trasmissione della rendicontazione non sarà infatti gestita tramite il servizio digitale)**.**
È, pertanto, responsabilità del RUP e del Responsabile del Comando di Polizia Locale (se diverso dal RUP) dell'Ente beneficiario verificare che i beni oggetto di finanziamento siano consegnati e fatturati entro una data congrua, nonché controllare che siano attuate tutte le operazioni contabili relative alla liquidazione, nel rispetto della scadenza perentoria prefissata per la rendicontazione.
Nel caso di progetti presentati da Enti associati, la rendicontazione è effettuata unicamente dall'Ente capofila ed il contributo è erogato dalla Regione direttamente allo stesso.
L'importo del cofinanziamento è, pertanto, calcolato sulla scorta dei documenti comprovanti le spese sostenute e correttamente rendicontate. Qualora il costo finale del progetto dovesse risultare inferiore a quanto validato, la Regione decurterà proporzionalmente il contributo da corrispondere.

In fase di rendicontazione, deve essere presentata tramite PEC istituzionale la seguente documentazione:

1. relazione conclusiva, firmata digitalmente dal RUP e dal Responsabile del Comando di Polizia Locale (se diverso dal RUP), che attesti e dimostri l'avvenuta realizzazione del progetto, delle risorse impiegate e dei risultati raggiunti; deve essere altresì analiticamente elencata la documentazione allegata alla rendicontazione stessa completa di tutti i requisiti di legge;
2. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, firmata digitalmente dal Responsabile del Servizio Finanziario che attesti le spese sostenute, con indicazione degli impegni, delle liquidazioni, analiticamente riportate in un prospetto riepilogativo da allegare alla dichiarazione stessa;
3. copia degli atti formali di impegno e di liquidazione, degli ordinativi di pagamento e relative quietanze, delle fatture relative alle spese sostenute, nonché degli eventuali atti adottati di recepimento e approvazione delle modifiche autorizzate dal dirigente regionale.

Ove necessario, la Struttura competente può richiedere eventuale ulteriore documentazione probatoria e può effettuare controlli in ogni fase del procedimento.
Le determine di impegno e le fatture attestanti l'effettività della spesa, devono risultare emesse successivamente alla data di assegnazione definitiva del contributo regionale.
Gli acquisti effettuati precedentemente alla data sopra indicata non sono presi in considerazione ai fini della rendicontazione.
Il saldo finale sarà liquidato a conclusione della realizzazione delle attività progettuali, previa presentazione della relazione e nel rispetto di quanto sopra indicato.

10. Cause di revoca e sanzioni.

Le cause di revoca del contributo assegnato (previo apposito preavviso), con obbligo di restituzione delle somme già introitate maggiorate degli interessi maturati al tasso legale sono le seguenti:

- lo scioglimento anticipato, il recesso o comunque la fuoruscita anche di un solo membro della forma associativa, nonché il mancato rinnovo della forma associativa stessa, per qualsiasi motivo dipendente dalle parti, prima della completa chiusura e rendicontazione del progetto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la mancata realizzazione del progetto, ovvero la mancata produzione della rendicontazione finale entro il termine e nei modi indicati al punto 9.4;
- il venir meno, in qualunque fase del procedimento, di una qualunque delle condizioni o dei requisiti previsti dal presente bando a pena di esclusione;
- l'accertata attribuzione al beneficiario, o ad uno qualunque degli enti locali associati nel progetto ammesso a contributo, di altri finanziamenti pubblici per lo stesso progetto;
- l'accertata non veridicità delle dichiarazioni o della documentazione prodotta, fatte salve le ulteriori sanzioni previste ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e successive modifiche, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi.

Le causa di riduzione proporzionale del contributo assegnato, con obbligo di restituzione delle maggiori somme eventualmente già introitate maggiorate degli interessi maturati al tasso legale, sono le seguenti:

- minori spese rendicontate per azioni non realizzate o parzialmente realizzate, o comunque non conformi a quelle ammesse a contributo e non preventivamente autorizzate in conformità al punto 9.3 ("Modifiche progettuali");
- minori spese rendicontate a seguito di economie di spesa ottenute in fase attuativa.

Inoltre, è vietata la cessione e/o il mutamento della destinazione d'uso dei beni finanziati con il contributo regionale, fatto salvo il normale deperimento, prima che siano decorsi cinque anni dalla chiusura del progetto. La violazione comporta la revoca parziale del contributo con recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi maturati al tasso legale, quantificate in base alle mensilità mancanti al completamento del quinquennio.

11 - Tutela della Privacy

I dati personali forniti dai soggetti che presentano l'istanza di partecipazione nell'ambito del presente Avviso, nonché dai soggetti beneficiari, saranno oggetto di trattamento esclusivamente per scopi istituzionali.
Il trattamento sarà realizzato per mezzo delle operazioni o complesso di operazioni indicate all'art. 4 par. 1, n. 2) del Regolamento UE n. 679/2016, secondo quanto specificato nell'Informativa pubblicata nella pagina descrittiva del servizio digitale, al link: https://servizi-digitali.regione.campania.it/PoliziaLocale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 4 del 29/05/2025

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 10 - Ufficio enti e società partecipate, vigilanza e controllo

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI CANDIDATI IDONEI ALLA NOMINA DI SEGRETARIO GENERALE DELLA FONDAZIONE POL.I.S. - POLITICHE INTEGRATE PER LA SICUREZZA

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. La Fondazione Pol.i.s., è un ente di diritto privato senza scopi di lucro, con piena autonomia statutaria e gestionale. Tale fondazione rappresenta un importante strumento attraverso il quale la Regione Campania, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. n.1 del 19.01.2009, ha inteso consolidare il sistema di governance in materia di riutilizzo dei beni confiscati e di aiuto alle vittime innocenti della criminalità, rispondendo alle esigenze di flessibilità e rapidità di intervento di fronte ad emergenze, talora drammatiche, delle persone e delle famiglie vittime dei reati;

b. Ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto della Fondazione: "*il Segretario Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione nell'ambito di una terna proposta dal Presidente della Giunta Regionale e viene scelto tra persone aventi specifica esperienza nei settori di attività della Fondazione. Il Consiglio di Amministrazione fissa anche il compenso, di entità contenuta/ conformemente alle finalità della fondazione e la tipologia di rapporto lavorativo da instaurare*";

c. Il compenso annuo lordo è commisurato a quello previsto dal contratto collettivo dei Dirigenti Area Industria, in ogni caso entro i limiti del compenso complessivo spettante ai Dirigenti preposti alle Unità Operative Dirigenziali della Regione Campania (compenso tabellare, indennità di posizione ed indennità di risultato nella misura massima del 15%, laddove applicabile).

Considerato che:

a. con verbale del Consiglio di Amministrazione di Fondazione Pol.i.s. del 21/07/2021**,** è stato conferito l'incarico di Segretario Generale della fondazione con contratto a tempo determinato per la durata quadriennale;

b. con nota prot. n. 55375 del 27/03/2025 il Direttore Generale dell'US 60.10.00 nel ricordare al Socio la scadenza del contratto del Segretario Generale della Fondazione Pol.i.s., ha chiesto indirizzi in ordine alla predisposizione di un nuovo bando;

c. l'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Regione Campania, sentito per le vie brevi, ha formulato indirizzo di predisporre l'Avviso pubblico per il conferimento di incarico di Segretario Generale della Fondazione Pol.i.s. e tutti gli atti preordinati e connessi;

d. tale mandato è coerente con le competenze riconosciute all'Ufficio Speciale 60.10.00 dalla normativa vigente;

Ritenuto:

a. di dovere procedere alla approvazione dell'"*Avviso pubblico per la selezione di candidati idonei al conferimento dell'incarico di Segretario Generale della Fondazione Pol.i.s.*";

b. di dover allegare all'Avviso i seguenti moduli: fac-simile di domanda; dichiarazione sostitutiva sull'insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità di cui al D.lgs. n. 39/2013; informativa Privacy - Regolamento 679/2016/UE;

c. di dover individuare, ai sensi dell'art. 5 legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., quale Responsabile del Procedimento, la dott.ssa Maria Tuccillo - Dirigente UOD 60.10.01, previa acquisizione dell'attestazione di assenza di conflitto d'interessi ai sensi dell'art. 6bis, L. n. 241/90 e ss.mm.ii;

d. di dovere rinviare a successivo atto l'individuazione della Commissione esaminatrice;

Visti:

a. il D.lgs. n. 39/2013;

b. il Regolamento 679/2016/UE

c. la legge n. 241/90;

d. la legge regionale 1/2019;

e. lo Statuto della Fondazione Pol.i.s.;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dirigente e della attestazione resa dallo stesso di regolarità amministrativa e di assenza di conflitto d'interessi ai sensi degli artt. 6 e 6bis, L. n. 241/90 e smi e dell'art. 6, comma 2 del DPR n. 62/2013 mediante sottoscrizione del presente provvedimento,

DECRETA

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. procedere alla approvazione dell*'"Avviso pubblico per la selezione di candidati idonei al conferimento dell'incarico di Segretario Generale della Fondazione Pol.i.s.*";
2. allegare all'Avviso i seguenti moduli: fac-simile di domanda; dichiarazione sostitutiva sull'insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità di cui al D.lgs. n. 39/2013; informativa Privacy - Regolamento 679/2016/UE;
3. individuare, ai sensi dell'art. 5 legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., quale Responsabile del Procedimento, la dott.ssa Maria Tuccillo - Dirigente UOD 60.10.01, previa acquisizione dell'attestazione di assenza di conflitto d'interessi ai sensi dell'art. 6bis, L. n. 241/90 e ss.mm.ii;
4. rinviare a successivo atto l'individuazione della Commissione esaminatrice;
5. trasmettere il presente atto:
   - al BURC e a Casa di Vetro;
   - alla Redazione Portale regionale per la pubblicazione sulla sezione Amministrazione trasparente, sottosezione Bandi di concorso;

- al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
- a Fondazione Pol.i.s. per l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione;
- all'Ufficio per il federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata.

Dott. Liberato Russo

Avviso pubblico per la selezione di candidati idonei alla nomina di Segretario Generale della "Fondazione Pol.i.s. – Politiche Integrate per la Sicurezza"

PREMESSA

La Fondazione Pol.i.s. con sede in Napoli presso Palazzo Santa Lucia - piano terra - via Raffaele De Cesare n. 28 CAP 80132, è un ente di diritto privato senza scopi di lucro, con piena autonomia statutaria e gestionale.
Tale fondazione rappresenta uno strumento operativo attraverso il quale la Regione Campania, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. n.1 del 19.01.2009, ha inteso consolidare il sistema di *governance* in materia di riutilizzo dei beni confiscati e di aiuto alle vittime innocenti della criminalità, rispondendo alle esigenze di flessibilità e rapidità di intervento di fronte ad emergenze, talora drammatiche, delle persone e delle famiglie vittime dei reati.
In particolare, la Fondazione ha come obiettivi: azioni di sistema per rendere più efficace il riutilizzo sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata; interventi a favore delle vittime di reati, compresi gli appartenenti alle forze di polizia nazionali e alla polizia locale, nell'immediatezza del fatto o in un periodo congruamente breve, al fine di limitare le più rilevanti situazioni di disagio personale o sociale della vittima o dei suoi familiari conseguenti al reato stesso.

Il presente avviso pubblico è volto alla selezione di candidati idonei alla nomina di Segretario Generale della suddetta Fondazione, secondo la disciplina contenuta negli articoli che seguono, nel rispetto dei principi normativi di parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso agli incarichi.

Art. 1 - Oggetto

L'Ufficio Speciale enti e società partecipate, vigilanza e controllo (di seguito "Ufficio Speciale") della Giunta Regionale della Campania indice un avviso pubblico per la selezione di candidati idonei al conferimento dell'incarico di Segretario Generale della "Fondazione Pol.i.s.".

Ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto della Fondazione: "*il Segretario Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione nell'ambito di una terna proposta dal Presidente della Giunta Regionale e viene scelto tra persone aventi specifica esperienza nei settori di attività della Fondazione. Il Consiglio di Amministrazione fissa anche il compenso, di entità contenuta/ conformemente alle finalità della fondazione e la tipologia di rapporto lavorativo da instaurare".*

Art. 2 – Compiti e Funzioni del Segretario Generale

Il Segretario Generale, ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto della fondazione, svolge i seguenti compiti e funzioni:

- istruisce e attua tutte le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, avvalendosi del Coordinamento Operativo;
- è responsabile di tutte le attività programmate;
- sovraintende alle attività operative della Fondazione;
- cura l'attuazione delle delibere del Consiglio di Amministrazione;
- sovrintende e coordina il personale della Fondazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- garantisce, altresì, un collegamento funzionale tra le azioni e le attività promosse alla Regione Campania dagli altri enti pubblici e privati in materia di legalità e sicurezza.

Art. 3 - Durata e retribuzione

L'incarico ha validità di tre anni dalla data di sottoscrizione del contratto individuale di lavoro; la nomina avviene da parte del Consiglio di Amministrazione nell'ambito di una terna proposta dal Presidente della Giunta Regionale e viene scelto tra persone aventi specifica esperienza nei settori di attività della Fondazione. Il rapporto di lavoro è a tempo pieno ed esclusivo. La sede di lavoro è Napoli.

Il compenso annuo lordo è commisurato a quello previsto dal contratto collettivo dei Dirigenti Area Industria, in ogni caso entro i limiti del compenso complessivo spettante ai Dirigenti preposti alle Unità Operative Dirigenziali della Regione Campania (compenso tabellare, indennità di posizione ed indennità di risultato nella misura massima del 15%, laddove applicabile).

Art. 4 - Requisiti di ammissione

I requisiti di partecipazione alla selezione sono definiti in coerenza con l'esigenza di acquisire una professionalità di livello manageriale che garantisca l'esercizio della funzione specifica e sulla base del livello di responsabilità richiesto al Segretario Generale rispetto ai gradi di ampiezza e autonomia decisionale, complessità e specializzazione delle attività. Sono, pertanto, ammessi alla selezione i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:

<u>Requisiti generali:</u>

a. cittadinanza italiana o di altro Paese UE;
b. godimento dei diritti civili e politici;
c. idoneità psico-fisica all'impiego;
d. assenza di condanne penali passate in giudicato, anche se beneficiate della non menzione, di procedimenti penali in corso, ovvero amministrativi, per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di lavoro nella "Pubblica Amministrazione";
e. l'assenza di situazioni di conflitto di interessi con Fondazione Pol.i.s. e con la Regione Campania, così come disciplinati dalla normativa vigente;
f. non aver in corso provvedimenti restrittivi della libertà di movimento e spostamento;
g. non trovarsi in alcuna delle situazioni di inconferibilità o incompatibilità di cui al d.lgs. 39/2013 per l'incarico dirigenziale;
h. non incorrere nei limiti di pensionabilità nel corso dell'intera durata dell'incarico e non essere già lavoratore/lavoratrice privato/a o pubblico/a collocato/a in quiescenza;
i. non essere stato/a interdetto/a dai pubblici uffici, ovvero destituito/a o dispensato/a o licenziato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione, o dichiarato/a decaduto/a da un impiego pubblico a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, per insufficiente rendimento o per comportamenti comunque in contrasto all'ordinamento giuridico, nonché essere stato radiato/a da albi professionali o destinatario/a di provvedimenti di analoga natura.

<u>Titoli di studio e competenze professionali:</u>

fonte: http://burc.regione.campania.it

a. laurea magistrale, laurea specialistica o diploma di laurea vecchio ordinamento. Per i titoli accademici conseguiti all'estero l'ammissione alla selezione è subordinata all'equiparazione degli stessi ad uno dei diplomi di laurea previsti dall'ordinamento accademico italiano, ai sensi della vigente normativa;
b. conoscenza delle tecnologie informatiche;
c. conoscenza della lingua inglese;
d. comprovata qualificazione ed esperienza di direzione e gestione maturata in organismi o enti, pubblici o privati, con mansioni di responsabilità, nelle materie di competenza del Segretario Generale~~;~~

I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono possedere, ai fini della partecipazione alla selezione, i seguenti requisiti:

- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere conoscenza della lingua italiana adeguata al ruolo da ricoprire.

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti, a pena di esclusione, alla data di scadenza del presente Avviso e devono essere indicati nel curriculum vitae datato, firmato e redatto sotto forma di autocertificazione ai sensi e per gli effetti del combinato disposto di cui agli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Art. 5 - Presentazione della domanda di ammissione

I soggetti interessati devono far pervenire, a pena di esclusione, la domanda di partecipazione firmata, redatta ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. e con dichiarazione di responsabilità resa ai sensi dell'art. 76 del medesimo D.P.R., come da fac-simile (allegato 1), contenente:

- cognome e nome;
- data e luogo di nascita;
- codice fiscale;
- luogo di residenza;
- cittadinanza italiana o di altro Paese UE;
- se cittadini italiani, il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti; se cittadini stranieri, di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento;
- idoneità psico-fisica allo svolgimento dell'impiego;
- assenza di condanne penali passate in giudicato, anche se beneficiate della non menzione, di procedimenti penali in corso ovvero amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di lavoro nella "Pubblica Amministrazione";
- l'assenza di situazioni di conflitto di interessi con Fondazione Pol.i.s. e con la Regione Campania, così come disciplinati dalla normativa vigente;
- non aver in corso provvedimenti restrittivi della libertà di movimento e spostamento;
- non trovarsi in alcuna delle situazioni di inconferibilità o incompatibilità di cui al d.lgs. 39/2013 per l'incarico dirigenziale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- non incorrere nei limiti di pensionabilità nel corso dell'intera durata dell'incarico e non essere già lavoratore/lavoratrice privato/a o pubblico/a collocato/a in quiescenza;
- non essere stato/a interdetto/a dai pubblici uffici, ovvero destituito/a o dispensato/a o licenziato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione, o dichiarato/a decaduto/a da un impiego pubblico a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, per insufficiente rendimento o per comportamenti, comunque, in contrasto all'ordinamento giuridico, nonché essere stato radiato/a da albi professionali o destinatario/a di provvedimenti di analoga natura;
- possesso dei titoli di studio richiesti all'art. 4, con espressa indicazione delle date di inizio e fine e relative valutazioni;
- possesso dei requisiti professionali richiesti all'art. 4, con espressa indicazione delle date di inizio e fine degli incarichi (mese e anno) e la descrizione dell'ente presso il quale si è maturata l'esperienza richiesta;
- l'indirizzo PEC dove si desidera che vengano inviate le comunicazioni inerenti all'avviso di che trattasi;
- l'impegno a fornire ogni documento eventualmente richiesto dall'Ufficio Speciale e a comunicare ogni cambiamento di indirizzo o recapito telefonico, sollevando l'Ufficio da ogni responsabilità nel caso di dispersione di corrispondenza dipendente da inesatte indicazioni o da mancata comunicazione dei cambiamenti di recapito;
- l'autorizzazione, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii, al trattamento, alla comunicazione e alla diffusione dei dati personali ai fini del procedimento selettivo per il quale sono dichiarati e degli adempimenti conseguenti, nei termini e con le modalità stabilite per legge o per regolamento.

Alla domanda, a pena di inammissibilità, va inoltre allegata la seguente documentazione:

- curriculum vitae, datato, firmato e redatto sotto forma di autocertificazione ai sensi e per gli effetti del combinato disposto di cui agli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, con l'indicazione dei titoli professionali, culturali e scientifici (max 10 pp);
- copia fotostatica non autenticata di un documento di riconoscimento del candidato, in corso di validità, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.;
- dichiarazione sostitutiva resa con le modalità di cui al D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., e debitamente sottoscritta, relativa all'inconferibilità ed incompatibilità di cui al D.lgs. n. 39/2013 e ss.mm.ii. (allegato 2);

Alla domanda può essere allegato una breve descrizione (max 4 pp) dei principali incarichi ricoperti attinenti al profilo oggetto dell'Avviso, datata e firmata.

Le domande devono pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre 20 giorni dalla pubblicazione sul BURC, tramite propria casella di posta elettronica certificata (PEC), esclusivamente all'indirizzo us10@pec.regione.campania.it, nell'oggetto occorrerà inserire la seguente specifica: **"Avviso pubblico per la nomina di Segretario Generale di Fondazione Pol.i.s.".**

Art. 6 – Commissione esaminatrice e valutazione delle candidature

fonte: http://burc.regione.campania.it

Successivamente alla scadenza del termine di presentazione della domanda, è nominata dal Socio una Commissione esaminatrice, composta da 3 membri individuati tra soggetti di comprovata esperienza nelle materie oggetto dell'incarico da conferire, nel rispetto dei principi di parità di genere, all’uopo autorizzata al trattamento dei dati personali.

Il Responsabile del procedimento, acquisite le candidature, effettua la verifica dei requisiti generali previsti dal Bando e procede all’eventuale verifica a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati, in attuazione di quanto previsto dall'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000; completata l’istruttoria sull’ammissibilità delle candidature pervenute, trasmette l’elenco alla commissione esaminatrice.

La Commissione, definiti i criteri di valutazione dei requisiti di cui all’ art 4 del presente Avviso, procede all’esame delle candidature.

La valutazione delle candidature è effettuata attraverso l’attribuzione dei giudizi complessivi di OTTIMO (A), BUONO (B), SUFFICIENTE (C) e INSUFFICIENTE (I), sulla base della coerenza del profilo curriculare con i compiti connessi con l’incarico da conferire. Nella formulazione del giudizio la Commissione tiene conto:

- dei titoli di studio posseduti, delle specializzazioni post-laurea, delle abilitazioni professionali e delle eventuali pubblicazioni scientifiche utili a comprovare la qualificazione professionale e la capacità manageriale;
- delle esperienze professionali maturate nel ruolo di Segretario Generale (o analogo) in organismi o enti, pubblici o privati, in linea con l’incarico da conferire, per complessità, durata ed ambito di attività;
- delle esperienze professionali maturate nella qualifica dirigenziale in organismi o enti, pubblici o privati, in linea con l’incarico da conferire, per complessità, durata ed ambito di attività;
- delle esperienze professionali specificamente maturate, in ruoli non dirigenziali, nei settori di intervento analoghi a quelli della Fondazione;
- esperienze formative post-laurea (borse di studio, master, corsi di perfezionamento, ecc.) specifiche rispetto all’incarico da conferire, di livello universitario o post-universitario, con particolare riferimento alla gestione di beni culturali;
- degli ulteriori incarichi ricoperti e delle attività svolte nelle materie inerenti all’incarico da conferire;
- il livello di conoscenze linguistiche e informatiche.

La Commissione esaminatrice invita al colloquio i candidati con giudizio complessivo di OTTIMO (A); qualora il numero di tali candidati sia inferiore a tre, saranno invitati anche i candidati che avranno ottenuto il giudizio complessivo immediatamente inferiore.

Il colloquio è volto a valutare le capacità manageriali degli aspiranti in ordine alle:

- attitudini e capacità manageriali in relazione alla natura e alle caratteristiche della posizione da ricoprire;
- autonomia decisionale e capacità di gestione e coordinamento di funzioni complesse, al fine della corretta attuazione delle direttive e degli obiettivi aziendali;
- competenze tecniche, organizzative, relazionali e personali relative alla funzione dirigenziale;
- esperienza dirigenziale maturata negli ambiti di cui all’art. 3 dello statuto della Fondazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- risultati conseguiti in precedenti esperienze dirigenziali o direttive, con particolare riferimento alla gestione e realizzazione di obiettivi complessi attestati anche facendo riferimento alla valutazione conseguita negli ultimi tre anni dall’amministrazione/ente/azienda di provenienza.

All’esito del colloquio la Commissione attribuisce un giudizio complessivo di OTTIMO (A), BUONO (B), SUFFICIENTE (C).

La Commissione esaminatrice, al termine delle operazioni di selezione, trasmette l’elenco dei candidati valutati, unitamente a tutti gli atti del procedimento, al Responsabile del procedimento, a cui compete la comunicazione degli adempimenti consequenziali al Socio, per il tramite dell’Ufficio Speciale 60.10.00.

Il Segretario Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione nell'ambito di una terna proposta dal Presidente della Giunta Regionale e viene scelto tra persone aventi specifica esperienza nei settori di attività della Fondazione.

Art. 7 – Comunicazioni

Al fine di assicurare la massima trasparenza, il presente Avviso è pubblicato integralmente sul Portale istituzionale della regione all’indirizzo www.regione.campania.it - Sezione amministrazione trasparente/bandi di concorso, sul Burc, in Casa di Vetro e sul portale della Fondazione Pol.i.s all’indirizzo www.fondazionepolis.regione.campania.it

Tutte le comunicazioni inerenti alla procedura di selezione e quelle relative alla data e all’ora di espletamento del colloquio sono rese note esclusivamente mediante pubblicazione sul Portale istituzionale della regionale all’indirizzo www.regione.campania.it - sezione amministrazione trasparente/bandi di concorso, almeno sette giorni prima dello svolgimento della stessa.

Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti dei candidati, per cui è responsabilità dei candidati stessi prenderne visione.
Per ulteriori informazioni relative alla procedura di selezione è possibile inviare mail all’indirizzo maria.tuccillo@regione.campania.it .

Art. 8 - Clausola di riserva

L’Ufficio Speciale si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso o parte di esso, qualora ne rilevasse l’opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che gli aspiranti possano avere nulla a pretendere.

Art. 9 - Responsabile del procedimento

Ai sensi della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. il responsabile del procedimento è la Dirigente di UOD Ufficio Speciale 60.10.01 Dott.ssa Maria Tuccillo, maria.tuccillo@regione.campania.it .

Art. 10 - Disposizioni finali e trattamento dei dati personali

Per tutto quanto non previsto nel presente avviso si rimanda alle disposizioni legislative e contrattuali applicabili al caso di specie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) nonché del Regolamento UE 2016/679 (art. 13), si informa che i dati personali forniti dai candidati in sede di selezione, verranno trattati esclusivamente ai fini della presente procedura e agli eventuali successivi atti per l’incarico. Il loro conferimento è obbligatorio ai fini dell’ammissione alla procedura selettiva. L’ambito di diffusione dei dati personali sarà limitato ai soggetti che intervengono nella procedura selettiva. I dati saranno trattati anche con l’ausilio di mezzi elettronici. Il trattamento riguarda anche dati sensibili e giudiziari e sarà effettuato ai sensi della normativa vigente.

Per esigenze di trasparenza dell’azione amministrativa gli atti del procedimento, inclusi i dati personali necessari, potranno essere oggetto di pubblicazione sul portale regionale e della società (es. atto di nomina, curriculum e compenso).

L’interessato/a potrà far valere i propri diritti come espressi dal citato D.Lgs. n. 196/2003 e dal Regolamento UE 2016/679.

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento 2016/679/UE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni di cui al D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, come modificato e integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2018 n. 101 e della DGR n. 466 del 17/07/2018, titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta Regionale della Campania. Titolari Delegati al trattamento dei dati personali inerenti alla procedura sono il dott. Liberato Russo, nella qualità di direttore Responsabile dell’Ufficio Speciale 60.10.00 e la dott.ssa Maria Tuccillo, nella qualità di Responsabile del procedimento nominata ai sensi della legge 241/1990 e ss.mm.ii., per quanto di rispettiva competenza nello svolgimento dell’incarico secondo le previsioni del rispettivo contratto individuale di lavoro. Per ulteriori dettagli si rinvia alla informativa allegata (allegato 3).

Allegati:

1. Fac-simile domanda;
2. Dichiarazione sostitutiva sull’insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità di cui al D.lgs. n. 39/2013;
3. Informativa Privacy - Regolamento 679/2016/UE.

Il Direttore Responsabile dell'Ufficio Speciale
Dott. Liberato Russo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1 – FAC SIMILE DOMANDA

Regione Campania
Ufficio Speciale 60.10.00
Enti e società partecipate vigilanza e controllo

Via S. Lucia 81 - 80132 Napoli
us10@pec.regione.campania.it

Oggetto: Domanda di partecipazione all'Avviso pubblico per la selezione di candidati idonei al conferimento dell'incarico di Segretario Generale di Pol.i.s.

Il/la sottoscritto/a _____, C.F. _____ chiede di partecipare alla selezione in oggetto per il conferimento dell'incarico di Segretario Generale di Pol.i.s.;

A tal fine, consapevole delle sanzioni, civili e penali, conseguenti a dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, previste dagli artt. 75 e. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e ss.mm.ii.,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e ss.mm.ii.:

- di essere nato/a a _____ il _____;
- di essere residente in _____ via _____;
- di essere cittadino/a italiano/a o di uno degli stati membri dell'Unione Europea_____;
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____ (se cittadini italiani); di avere conoscenza della lingua italiana adeguata al ruolo da ricoprire, di godere dei diritti civili e politici nello Sato di appartenenza o provenienza, _____ (se cittadini di altro Paese UE); ovvero indicare i motivi del mancato godimento: _____;
- di possedere l'idoneità psico-fisica allo svolgimento dell'impiego;
- l'assenza di condanne penali passate in giudicato, anche se beneficiate della non menzione, di procedimenti penali in corso, ovvero amministrativi, per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di lavoro nella "Pubblica Amministrazione";
- di non essere in situazioni di conflitto di interessi con Pol.i.s. e con la Regione Campania, così come disciplinati dalla normativa vigente;
- di non aver in corso provvedimenti restrittivi della libertà di movimento e spostamento;
- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di inconferibilità o incompatibilità di cui al d.lgs. 39/2013 per l'incarico dirigenziale;
- di non incorrere nei limiti di pensionabilità nel corso dell'intera durata dell'incarico e non essere già lavoratore/lavoratrice privato/a o pubblico/a collocato/a in quiescenza;
- di non essere stato/a interdetto/a dai pubblici uffici, ovvero destituito/a o dispensato/a o licenziato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione, o dichiarato/a decaduto/a da un impiego pubblico a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

falsi o viziati da invalidità non sanabile, per insufficiente rendimento o per comportamenti, comunque, in contrasto all'ordinamento giuridico, nonché essere stato radiato/a da albi professionali o destinatario/a di provvedimenti di analoga natura;

- di essere in possesso dei titoli di studio richiesti all'art. 4 dell'avviso come si evince dal Curriculum allegato, in cui sono indicate tutte le informazioni richieste, con espressa indicazione delle date di inizio e fine e relative valutazioni e con l'indicazione della conoscenza delle tecnologie informatiche e della conoscenza della lingua inglese;

- di essere in possesso dei requisiti professionali richiesti all'art. 4 dell'avviso (comprovata qualificazione ed esperienza di direzione e gestione maturata in organismi o enti, pubblici o privati, con mansioni di responsabilità, nelle materie di competenza del Segretario Generale), come precisati nel Curriculum allegato, indicando la durata (mese, anno di inizio e fine), l'attività svolta e la descrizione dell'ente presso il quale si è maturata l'esperienza richiesta;

- di voler ricevere ogni comunicazione inerente il presente avviso al seguente indirizzo pec _____;

- di impegnarsi a fornire ogni documento eventualmente richiesto dall'Ufficio Speciale e a comunicare ogni eventuale variazione di indirizzo, recapito telefonico o pec, sollevando l'Ufficio da ogni responsabilità nel caso di dispersione di corrispondenza dipendente da inesatte indicazioni o da mancata comunicazione dei cambiamenti di recapito;

- di conoscere e accettare espressamente tutte le indicazioni contenute nell'Avviso Pubblico per la selezione dei candidati idonei per il conferimento dell'incarico di Segretario Generale di Pol.i.s.;

Il/la sottoscritto/a allega, a pena di inammissibilità, la seguente documentazione:

1. curriculum vitae, datato, firmato e redatto sotto forma di autocertificazione ai sensi e per gli effetti del combinato disposto di cui agli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, con l'indicazione dei titoli professionali, culturali e scientifici (max 10 pp);
2. copia fotostatica non autenticata di un documento di riconoscimento del candidato, in corso di validità, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.;
3. dichiarazione sostitutiva resa con le modalità di cui al D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., e debitamente sottoscritta, relativa all'inconferibilità ed incompatibilità di cui al D.lgs. n. 39/2013 e ss.mm.ii. (allegato 2);

Il/la sottoscritto/a autorizza, ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni, il trattamento, la comunicazione e la diffusione dei propri dati personali ai soli fini del procedimento selettivo per il quale sono dichiarati e degli adempimenti conseguenti, nei termini e con le modalità stabilite per legge o per regolamento.

Data _____ Firma _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE SULL'INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITA' E DI INCOMPATIBILITA' DI CUI ALL'ARTICOLO 20, COMMA 1 e 2 DEL DECRETO LEGISLATIVO 8 APRILE 2013, N. 39

Il/La sottoscritto/a _____nato/a _____ il _____ in relazione all'incarico di Segretario Generale di Pol.i.s., consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabili dalla legge per le false attestazioni e dichiarazioni mendaci (artt. 75 e 76 D.P.R. n. 445/2000), sotto la propria responsabilità

DICHIARA

di non incorrere in alcuna delle cause di inconferibilità e di incompatibilità previste dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39.

Il/La sottoscritto/a si impegna, altresì, a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione e a rendere, nel caso, una nuova dichiarazione sostitutiva.

La presente dichiarazione è resa ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 20 del citato decreto legislativo n. 39/2013.

Data IL/LA DICHIARANTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMATIVA PRIVACY
Regolamento 679/2016/UE

Avviso pubblico per la selezione di candidati idonei al conferimento dell’incarico di Segretario Generale di Pol.i.s.
INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal D.lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018.

***

Con la presente Le forniamo le seguenti informazioni relative al trattamento, di seguito analiticamente descritto, che verrà effettuato in relazione ai Suoi dati personali, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare, ai sensi della disciplina vigente.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO, DELEGATI AL TRATTAMENTO
Art.13, par.1, lett. a e art. 14, par. 1, lett. a del Regolamento (UE) 2016/679 e DGR n. 466 del 17/07/2018

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, Titolare del Trattamento è la Giunta Regionale della Regione Campania, con sede legale in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81.
L’Ufficio Speciale enti e società partecipate vigilanza e controllo, nelle persone del Dott. Liberato Russo - nella qualità di Dirigente apicale dell’Ufficio Speciale – e la Dott.ssa Maria Tuccillo, Dirigente di UOD - nella qualità di Responsabile del procedimento - in qualità di Titolari Delegati al trattamento dei dati personali inerenti alla procedura (in seguito Titolari) e per quanto di rispettiva competenza nello svolgimento dell’incarico Le rilascia le informazioni relative al trattamento che verrà effettuato in relazione ai Suoi dati personali, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare.
I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall’art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall’art. 29 GDPR 2016/ 679.
I dati personali che trattiamo vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione dei *personal computer* in uso alle persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla Direzione Generale per la Ricerca Scientifica. L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali sono inoltre conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.

DATA PROTECTION OFFICER
Art.13, par.1, lett. b e art.14, par.1, lett. b del Regolamento (UE) 2016/679

Le rendiamo noti, inoltre, i dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati: dott. Mauro Ferrara, tel. 0817965716 - 0817962227, e-mail: dpo@regione.campania.it; pec: dpo@pec.regione.campania.it.

FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Art.13, par.1, lett. c e *art.14, par.1, lett. c* del Regolamento (UE) 2016/679

I dati personali (anagrafici, domicili digitali - indirizzi di posta elettronica - e recapiti tradizionali - luoghi di residenza; titoli di studio, esperienze lavorative), sensibili (particolari categorie di dati) e relativi a condanne penali o reati (giudiziari) comunicati dal soggetto interessato sono trattati dal Titolare del trattamento del presente Avviso sulla base del seguente presupposto di liceità: il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri, che deve essere proporzionato alla finalità perseguita, rispettare l'essenza del diritto alla protezione dei dati e prevedere misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti fondamentali e gli interessi dell'Interessato (Art. 9.2.g Regolamento 679/2016/UE). I dati personali saranno trattati con strumenti manuali, informatici e telematici nell'ambito ed in ragione delle finalità sopra specificate e, comunque, sempre rispettando la sicurezza e la riservatezza degli stessi.

MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO
Art. 13, par.2, lett. e del Regolamento 2016/679/UE

Il conferimento dei Suoi dati personali relativi alle finalità sopra indicate ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell’adempimento delle finalità istituzionali cui è preposto il Titolare); senza di esso, il Titolare e i Delegati non possono dar luogo all’esecuzione dei loro compiti con pregiudizio per l’erogazione delle prestazioni connesse.

DESTINATARI (o CATEGORIE DI DESTINARI) DI DATI PERSONALI
Art.13, par.1, lett e e Art 14 par. 1 lett e del Regolamento (UE) 2016/679

Il trattamento dei dati personali sarà effettuato a mezzo di soggetti espressamente e specificamente designati in qualità di responsabili o incaricati. Tali soggetti tratteranno i dati conformemente alle istruzioni ricevute dal Titolare, secondo profili operativi agli stessi attribuiti in relazione alle funzioni svolte. Per l’espletamento delle finalità sopra specificate, infatti, i dati potranno essere comunicati (con tale termine intendendosi il darne conoscenza ad uno o più soggetti determinati) in forma cartacea o informatica a soggetti anche esterni incaricati dall’Ufficio Speciale, tra cui i membri della Commissione esaminatrice. I dati personali dell’Interessato, nei casi in cui risultasse necessario, potranno essere comunicati a soggetti la cui facoltà di accesso ai dati è riconosciuta da disposizioni di legge, normativa secondaria, comunitaria, nonché di contrattazione collettiva. Si comunica che verrà richiesto specifico ed espresso consenso nell'eventualità in cui si verificasse la necessita di una comunicazione di dati a soggetti terzi non espressamente indicati. I dati non saranno soggetti a diffusione (con tale termine intendendosi il darne conoscenza in qualunque modo ad una pluralità di soggetti indeterminati), salvo che per la pubblicazione obbligatoria prevista per legge da inserire nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito web istituzionale della Regione Campania. Il conferimento dei dati personali oggetto della presente informativa risulta essere necessario al fine di poter partecipare alla selezione di

candidati idonei per il conferimento dell’incarico di Segretario Generale di Pol.i.s.. Nell'eventualità in cui tali dati non venissero correttamente forniti non sarà possibile dare corso all'iscrizione e partecipazione alle procedure selettive del bando.

DURATA DEL TRATTAMENTO - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Art.13, par.2, lett. a e *art.14, par.1, lett. a* del Regolamento (UE) 2016/679

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell’art. 5 Regolamento (UE) 2016/679, i Suoi dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali dal citato Ufficio Speciale controllo e vigilanza su Enti e Società partecipate; i dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all’articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento 2016/679/UE.
A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del *Titolare*.
Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti alle attività di competenza del *Titolare*, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

Art.13, par.2, lett. b e *art.14, par.2, lett. c* del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Regolamento 2016/679/UE, di seguito analiticamente descritti:
- **Diritto di accesso** ex art. 15
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell’esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai Suoi dati, di conoscerne il contenuto e l’origine, verificarne l’esattezza e, in tal caso, di ottenere l’accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento.
- **Diritto di rettifica** ex art. 16
Ha diritto di ottenere dal Titolare del trattamento, l’integrazione, l’aggiornamento, nonché la rettifica dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo.
- **Diritto alla cancellazione** ex art. 17
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che La riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall’art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).
- **Diritto di limitazione del trattamento** ex art. 18
Ha diritto di ottenere dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l’esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chieda che le sia meramente limitato l’utilizzo, i dati sono necessari per l’accertamento, l’esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi.
Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con Suo esplicito consenso. Il Titolare è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata.
- Obbligo di notifica in caso di rettifica o cancellazione dei dati personali o limitazione del trattamento ex art. 19
Ha diritto ad ottenere che il Titolare del trattamento comunichi a ciascuno dei destinatari cui sono stati trasmessi i dati personali le eventuali rettifiche o cancellazioni o limitazioni del trattamento effettuate a norma dell’art. 16, dell’art. 17, par. 1, e dell’art. 18, salvo che ciò si riveli impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato. Ha diritto ad ottenere che il Titolare del trattamento le comunichi tali destinatari qualora lo richieda.
- Diritto di opposizione ex art. 21
Ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i Suoi interessi e i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.).
Le richieste per l’esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente all’Ufficio Speciale 60.10.00 e-mail: ***segreteria.us10@regione.campania.it***.

La informiamo, inoltre, che può proporre reclamo motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D. Lgs. n. 101/2018:
- via e-mail: *garante@gpdp.it* / *urp@gdpd.it*;
- via fax: 06 696773785;
- via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma, Piazza Venezia 11, cap. 00187;
ovvero, alternativamente, mediante ricorso all’Autorità Giudiziaria ai sensi dell’articolo 140-bis del D. Lgs. 101/2018.

PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO

Art.13, par.2, lett. f ed art.14, par.2, lett. g del Regolamento 2016/679/UE

Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall’art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall’art. 29 GDPR 2016/ 679.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA C.F.: 8001199063
Estratto del DECRETO DIRIGENZIALE n. 441 del 29.05.2025
Comuni di: Presenzano (CE), Vairano Patenora (CE)

OGGETTO: *Realizzazione del progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato "Vairano", di potenza complessiva pari a 9,88 MwP, ubicato nel Comune di Vairano Patenora (CE), con opere di connessione nel Comune di Vairano Patenora (CE) e nel Comune di Presenzano (CE). Proponente: Futura Energia S.r.l. – CUP 9289.*
Imposizione di servitù ex art. 22, ai sensi dell'art. 52-sexies del D.P.R. n. 327/01, e di occupazione temporanea ex art. 52-octies del D.P.R. n. 327/01.

Si rende noto che con Decreto Ufficio Speciale Grandi Opere n. 441 del 29/05/2025, sono stati disposti in favore della Società "Futura Energia S.r.l., con sede legale a Napoli (NA), in Via Francesco Giordani n. 42, P.IVA IT09700591218, quale soggetto beneficiario, l'asservimento e la occupazione temporanea delle aree censite nel Nuovo Catasto Terreni dei Comuni di Presenzano (CE) e Vairano Patenora (CE), da asservire ed occupare temporaneamente per la realizzazione *di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato "Vairano", di potenza complessiva pari a 9,88 MwP, ubicato nel Comune di Vairano Patenora (CE), con opere di connessione nel Comune di Vairano Patenora (CE) e nel Comune di Presenzano (CE),* riferita ai beni immobili di seguito elencati:

Comune di Presenzano (CE) foglio 11 particella 5065
Comune di Presenzano (CE) foglio 11 particella 5075
Comune di Presenzano (CE) foglio 11 particella 5078
Comune di Presenzano (CE) foglio 11 particella 127
Comune di Presenzano (CE) foglio 11 particella 19
Comune di Presenzano (CE) foglio 11 particella 22
Comune di Presenzano (CE) foglio 11 particella 95
Comune di Presenzano (CE) foglio 11 particella 147
Comune di Presenzano (CE) foglio 11 particella 148
Comune di Presenzano (CE) foglio 11 particella 89
Comune di Presenzano (CE) foglio 11 particella 70
Comune di Presenzano (CE) foglio 11 particella 71
Comune di Presenzano (CE) foglio 11 particella 35
Comune di Vairano Patenora (CE) foglio 1 particella 5013
Comune di Vairano Patenora (CE) foglio 25 particella 35
Comune di Vairano Patenora (CE) foglio 25 particella 33
Comune di Vairano Patenora (CE) foglio 25 particella 5003
Comune di Vairano Patenora (CE) foglio 25 particella 36
Comune di Vairano Patenora (CE) foglio 25 particella 157
Comune di Vairano Patenora (CE) foglio 26 particella 5174
Comune di Vairano Patenora (CE) foglio 26 particella 811
Comune di Vairano Patenora (CE) foglio 26 particella 5171
Comune di Vairano Patenora (CE) foglio 26 particella 780
Comune di Vairano Patenora (CE) foglio 26 particella 5265
Comune di Vairano Patenora (CE) foglio 26 particella 5204
Comune di Vairano Patenora (CE) foglio 26 particella 5199

IL DIRIGENTE
Avv. Pasquale Chiodi

Pasquale Chiodi
Regione Campania
Dirigente
29.05.2025 14:32:23
GMT+01:00

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Grandi Opere
U.O.D. 60 06 02 - *Programmi, Progettazione e Attuazione di Opere strategiche per Infrastrutture stradali.*
Autorità espropriante

REGIONE CAMPANIA C.F.: 8001199063
Estratto del DECRETO DIRIGENZIALE n. 464 del 29.05.2025
Comune di: San Bartolomeo in Galdo (BN) – Foiano di Val Fortore (BN)

OGGETTO: *"Impianto per la produzione di energia elettrica, da fonte eolica, da realizzare nel Comune di San Bartolomeo in Galdo (BN), in località "P.ggio della Faiola" e "Monte Taglianaso" e relative opere connesse ricadenti nel Comune di Foiano di Val Fortore (BN)"*
Decadenza del Decreto di esproprio/asservimento ed occupazione temporanea di cui al Decreto Dirigenziale n°205 del 18.03.2022 per mancato perfezionamento della procedura espropriativa nel termine di efficacia del provvedimento.
Pubblicazione per Estratto (art. 23 comma 5 del D.P.R. 327/01).

Si rende noto che, con Decreto Dirigenziale dell'Ufficio Speciale Grandi Opere n. 464 del 29.04.2025, è stata accertata e dichiarata, di conseguenza, la definitiva decadenza del Decreto Dirigenziale n.205 del 18.03.2022 di esproprio/asservimento ed occupazione temporanea emesso dalla UOD 60.06.02 – Autorità Espropriante, per mancata esecuzione dello stesso, mediante immissione nel possesso, nel termine perentorio di due anni dalla sua emissione di cui all'art. 24 del DPR 327/01 e smi, con riferimento all'intervento in oggetto ed in relazione ai beni immobili di seguito elencati.

COMUNE DI SAN BARTOLOMEO IN GALDO

Foglio Catastale	Particella	NOMINATIVO O DENOMINAZIONE
53	121	ZILLANTE Maria Incoronata n
53	122	CIRCELLI Giuseppe
53	203	COMUNE DI BARTOLOMEO IN GALDO ROMINI ANSELMO
55	13	REINO Concettina REINO Giuseppe
55	14	DELLE DONNE Maria Carmela

55	19	LATELLA Giovanni
55	25	LATELLA Giovanni
55	26	COMUNE DI BARTOLOMEO IN GALDO LATELLA Giovanni
55	27	COMUNE DI BARTOLOMEO IN GALDO LATELLA Giovanni
55	29	LATELLA Michele Antonio
55	34	CECERE Rosolina CECERE Rosolina
55	78	LATELLA GIOVANNI
55	79	LATELLA Giovanni
55	90	LATELLA Giovanni
55	91	COMUNE DI SAN BARTOLOMEO IN GALDO c MONGELLA FRANCESCO RICCIARDI CARMELA
55	92	LATELLA Michele Antonio
55	93	LATELLA Michele Antonio
55	94	LATELLA Michele Antonio
61	63	BUCCIONE Salvatore
61	64	BUCCIONE Salvatore

61	65	MASCIA Maria Grazia
61	66	LATELLA Michele Antonio
61	90	DOTA Giovannina
61	91	LATELLA Michele Antonio POPOLINO Maria Concetta
61	93	LATELLA Michele Antonio
61	108	DOTA Giovannina
61	109	DOTA Giovannina
61	124	CIRCELLI Rita LATELLA Giovanni
61	127	SATURNINO Assunta
61	128	LATELLA Giovanni
61	131	COLELLA Maria Pasquala LATELLA Michele Antonio
61	132	CECERE Rosolina
61	182	CIRCELLI Rita LATELLA Giovanni
61	183	CIRCELLI Rita LATELLA Giovanni

61	185	GALLO Maria
61	190	CIRCELLI Rita LATELLA Giovanni
61	191	CIRCELLI RITA LATELLA GIOVANNI
61	193	LATELLA GIOVANNI
61	207	DOTA FRANCESCO SATURNINO ASSUNTA
62	18	COLATRUGLIO Maria Carmela COLATRUGLIO Michelina GALLO Maria Immacolata
62	19	APICELLA Antonietta APICELLA Franco APICELLA Pasquale
62	41	LATELLA Giovanni
62	88	REINO Concettina REINO Giuseppe
62	89	CIRCELLI Maria Cristina
62	96	PEPE Giovanna
62	97	PEPE Giovanna
62	125	REINO Concettina REINO Giuseppe

62	162 (ex 124)	REINO CONCETTINA REINO GIUSEPPE
63	3	D'ANDREA Donato
68	21	LATELLA GIOVANNI
68	26	LATELLA Giovanni
68	27	CIRCELLI Rita LATELLA Giovanni
68	28	LATELLA MICHELE
68	30	LONGO Antonio
68	71	CIRCELLI Rita LATELLA Giovanni
68	72	CIRCELLI Pasquale
68	77	LATELLA Michele
68	97	LATELLA Giovanni
69	10	RICCIARDI Immacolata

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Grandi Opere
U.O.D. 60 06 02 - *Programmi, Progettazione e Attuazione di Opere strategiche per Infrastrutture stradali.*
Autorità espropriante

COMUNE DI FOIANO DI VAL FORTORE

Foglio Catastale	Particella	NOMINATIVO O DENOMINAZIONE
37	28	CAMASSA Antonia Maria Rosaria

IL DIRIGENTE
U.O.D. 60.06.02 Autorità Espropriante
Avv. Pasquale Chiodi

Pasquale Chiodi
Regione Campania
Dirigente
30.05.2025 08:19:48
GMT+01:00

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo

Staff funzioni di supporto tecnico operativo

"Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali"

AVVISO

Si dà notizia che in data 26/05/2025, acquisita al prot. n. 263186, è pervenuta alla Regione Campania da parte della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli la comunicazione, ai sensi dell'art. 62 del D. Lgs. 42/2004, della dichiarazione dell'atto di vendita effettuato in data 16/05/2025 del dipinto di Louis Rudolphe Ducros "Veduta di Nisida da Capo Posillipo". Il bene in oggetto è sottoposto alle disposizioni di tutela di cui al D.Lgs. 42/2004, Parte Seconda, D.M 9.3.1999 ex lege 1089/39 tutt'ora valido.

Il dipinto "Veduta di Nisida da Capo Posillipo", olio e acquerello su carta incollata su tela (dimensioni 97x126 cm), è stato realizzato dal celebre pittore svizzero Louis Rudolphe Ducros, specializzato in vedute e paesaggi, ed è databile alla fine del XVIII sec. Il dipinto fa parte di un gruppo di paesaggi napoletani che, per tecnica di esecuzione e livello qualitativo, ha rivestito particolare importanza storico-artistica nella cultura figurativa napoletana, costituendo un punto di riferimento per gli artisti romantici operanti tra fine XVIII e inizio XIX sec.

Alienato da I. Massa, C. Leone, G. Leone, R. Leone, C. Leone, il dipinto è stato acquisito da R. Caputo al prezzo di € 70.000,00.

Ai sensi dell'art. 62 comma 1 del D. Lgs. 42/2004, la presente comunicazione viene effettuata dalla Regione Campania sul Bollettino Ufficiale (BURC) nonché nella sezione "Cultura e Turismo" del proprio sito web istituzionale.

La Dirigente di Staff
Promozione e Valorizzazione BBCC
dott.ssa Nadia Murolo

Documento firmato da:
NADIA MUROLO
27.05.2025 13:28:13
UTC

Funzionario referente: dott.ssa Cristina Capriglione tel. 081.7966649 - mail cristina.capriglione@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI LIVERI

(Città metropolitana di Napoli)

N. 31 del 29/10/2024.

Oggetto: Strada a scorrimento veloce per il collegamento del Vallo di Lauro con l'autostrada Caserta – Salerno (A30). Presa d'atto Variante urbanistica al Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) del Comune di Liveri.

L'anno 2024 il giorno 29 (Ventinove) del mese di Ottobre, dalle ore 19.30 con prosieguo, nella sala consiliare della Casa comunale, a seguito di avviso di convocazione a firma del Presidente del Consiglio comunale prot. n. 4933 del 22/10/2024, notificato nei termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica ordinaria, di prima convocazione, partecipata ai Sig.ri Consiglieri a norma di legge. Risultano all'appello nominale:

N° d'ord.	CONSIGLIERI	PRESENTE	ASSENTE
1	Coppola Raffaele - Sindaco	X	
2	Perroni Domenico	X	
3	Lanzara Andrea	X	
4	Nappi Giorgio	X	
5	Volino Gaetano	X	
6	Venezia Francescantonio		X
7	Santorelli Ermelinda	X	
8	Nappi Fabio	X	
9	Rainone Felice		X
10	Scala Antonio	X	
11	Nappi Aniello	X	
	TOTALE	9	2

Assume la presidenza della seduta il Presidente del Consiglio comunale, dott. Nappi Giorgio, nominato con deliberazione del Consiglio comunale n. 21 del 26/06/2024, esecutiva ai sensi di legge. Partecipa alla seduta il Segretario Comunale, Dott. Raffaele Quindici. Il Presidente del Consiglio comunale, constatata la validità della seduta, essendo presente il quorum richiesto dallo Statuto Comunale, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Sindaco illustra la proposta di deliberazione in oggetto, sottolineandone il pubblico interesse ed i vantaggi che può trarre l'intero territorio comunale dalla realizzazione dell'asse viario in questione e chiede al Consiglio comunale di approvare la medesima con voto unanime favorevole.
Interviene il Consigliere Nappi Aniello, il quale, unitamente al Consigliere Scala Antonio, si dice favorevole alla proposta di deliberazione di cui si propone l'approvazione;
Successivamente;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso

- che con Ordinanza n. 4179 del 23 dicembre 2005 del Commissario di Governo per l'Emergenza Idrogeologica della Regione Campania, Delegato ex OO.P.C.M. nn. 2499/97, 2787/98, 2994/99 e 3088/2000, si è disposta l'approvazione degli esiti della Conferenza di Servizi conclusasi in data 28.9.2005, con le prescrizioni e le raccomandazioni ivi contenute ed i pareri successivamente pervenuti, nonché la conferma dell'approvazione in linea tecnica del progetto definitivo della "Strada a Scorrimento Veloce per il collegamento del Vallo di Lauro con l'Autostrada Caserta Salerno (A30)", già approvato con la precedente Ordinanza del medesimo Commissario n. 3501/04, con le modifiche concordate con le Amministrazioni locali;
- che, secondo il disposto della richiamata Ordinanza n. 4179 del 23.12.2005, l'approvazione di tale progetto, ai sensi dell'Ordinanza della Protezione Civile n. 2980/99 e successive modificazioni ed integrazioni, costituisce variante allo strumento urbanistico ed applicazione dei vincoli di salvaguardia nei comuni interessati;

Considerato

- che gli espropri relativi all'intervento "Strada a Scorrimento Veloce per il collegamento del Vallo di Lauro con l'Autostrada Caserta Salerno (A30)" non sono stati perfezionati entro il termine stabilito dalla vigente normativa, con conseguente decadenza dei vincoli;

Considerato che

- con Deliberazione n. 473 del 24/07/2018, la Giunta Regionale della Campania ha disposto, tra l'altro, l'attribuzione della competenza degli interventi ex Ordinanze 2499/97, 3088/2000 e 3681/2011 all'Ufficio Speciale 60.06 "*Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione*";
- con Legge Regionale n. 16 del 7 agosto 2019, al fine di garantire la realizzazione e il completamento delle opere pubbliche strategiche di interesse regionale, è stato, tra l'altro, disposto che, alla data di entrata in vigore della medesima legge - data di pubblicazione sul BURC (n. 47 del 07/08/2019) - l'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" è ridenominato Ufficio Speciale "Grandi Opere" ed in particolare ha previsto all'art. 18 comma 1) lettera d) che l'Ufficio Speciale "Grandi Opere" curi, tra l'altro, l'intervento di cui all'ordinanza n.3501 del 28.06.2004 del Commissario delegato ex OO.P.C.M. nn.2499/97, 2787/98, 2994/99 e 3088/2000;
- con DGR n. 498 del 16/10/2019 è stato definito l'assetto dell'indicato Ufficio Speciale "Grandi Opere", attribuendo tra l'altro le funzioni di Autorità Espropriante, ai sensi del D.P.R. n.327/01 e ss.mm.ii., alla UOD 60.06.91 STAFF- Funzioni di supporto tecnico operativo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- L'Amministrazione Regionale ha previsto il completamento dell'intervento "*Strada a scorrimento veloce per il collegamento del Vallo di Lauro con l'Autostrada A30*", già avviato da precedente Soggetto Attuatore ed in parte realizzato, consistente nella realizzazione di una strada extraurbana secondaria di classe C1 che colleghi i Comuni del Vallo di Lauro con la grande viabilità, raggiungendo l'Autostrada Caserta – Salerno in corrispondenza dello svincolo di Palma Campania, unitamente alle relative opere viarie ed idrauliche accessorie;
- l'Ufficio Speciale Grandi Opere, giusto Decreto Dirigenziale n. 179 del 24/03/2023, ha disposto di dare avvio alle procedure connesse con l'esecuzione dell'intervento in parola ed in particolare di "*… di avviare le procedure per espletamento della Conferenza dei servizi per l'acquisizione di pareri, intese, concessioni, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati, resi dalle Amministrazioni interessate dal procedimento…*" trasmettendo a tutti gli Enti interessati il progetto definitivo dell'intervento;

Vista
- la nota prot. n. PG/2023/0235816 del 08/05/2023 con cui l'Ufficio Speciale Grandi Opere della Regione Campania ha comunicato - in ossequio all'art. 4, co. 2 e 3, del "Regolamento Provinciale disciplinante l'adozione di varianti semplificate ex art. 19 del D.P.R. 327/2001" approvato con Delibera di Consiglio Prov.le n. 97 del 29/10/2007 - l'avviso di avvio del procedimento della Conferenza di Servizi (ex art. 14 e segg. della L. 241/1990 e ss.mm.ii.), in forma semplificata e in modalità asincrona finalizzato alla approvazione del Progetto Definitivo dell'intervento "*Strada a scorrimento veloce per il collegamento della Valle di Lauto con l'Autostrada A30 Caserta Salerno – Completamento*" anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, nonché di eventuali varianti agli strumenti urbanistici, e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio alle aree interessate dalla realizzazione dell'intervento, con contestuale invito ai proprietari degli immobili da espropriare a formulare osservazioni scritte nel termine perentorio di giorni 30 decorrente dalla relativa pubblicazione;
- il verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi del 17 ottobre 2023, con cui:
  - *visto il decreto n. 240 della 50.17.00 del 21/12/2022di esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale*
  - *visto il procedimento di vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità art.11 comma 2 e art. 16 comma 4 e 5 del Testo Unico Espropri DPR 327/2001 e ss.mm.ii*
  - *visti i pareri o note delle Amministrazioni e degli Enti invitati, interessati al procedimento, nessuno dei quali formulati in termini di dissenso (art. 14-bis comma 3 della L. 241/90 e s.m.i.):*
  - *visti i pareri o note delle Amministrazioni e degli Enti invitati, interessati al procedimento, formulati con prescrizioni o condizioni ai fini dell'assenso (art. 14-bis comma 3 della L. 241/90 e s.m.i.):*
  - *considerato che entro il termine di cui all'art. 14-bis, comma 2 lett. c) della L. 241/1990 e s.m.i., non sono pervenute osservazioni e/o pareri da parte di alcune Amministrazioni o Enti, regolarmente invitate a partecipare alla CdS, ed interessate al procedimento, e pertanto per le stesse si intende favorevolmente acquisito l'assenso senza condizioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 14-bis comma 4 della L. 241/90 e s.m.i.;*
  - *valutate le specifiche risultanze della conferenza, tenendo conto delle posizioni univoche espresse in tale sede relativamente all'approvazione del Progetto Definitivo Strada a*

scorrimento veloce per il collegamento del Vallo di Lauro con l'Autostrada Caserta Salerno (A30) – Completamento" - CUP B31B04000260006. –

- *dato atto che la determinazione conclusiva della conferenza dei servizi dell'Amministrazione procedente, ai sensi ai sensi di quanto disposto dall'art. 14 L. 241/1990 e ss.mm. e ii., approva il progetto e tiene luogo dei pareri, nulla osta e autorizzazioni necessari ai fini della localizzazione dell'opera, della conformità urbanistica e paesaggistica dell'intervento, della risoluzione delle interferenze e delle relative opere mitigatrici e compensative, comprende i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, determina la dichiarazione di pubblica utilità' dell'opera ai sensi degli articoli 12 e seguenti del DPR 327/01 e ss.mm. e ii., la cui efficacia decorrerà dall'adozione, da parte dei Comuni interessati, dei consequenziali adempimenti di cui all'art. 19 comma 3 del DPR 327/01, con particolare riferimento all'inserimento dell'opera negli strumenti urbanistici, ove necessario, vigenti e l'assoggettamento dell'area a vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 10 del DPR 327/01 e ss.mm. e ii e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi degli articoli 12 e seguenti del DPR 327/01, con contestuale apposizione delle necessarie misure di salvaguardia delle aree interessate e delle relative fasce di rispetto.*
- *dato atto altresì che:*
  - *durante la fase asincrona della conferenza di servizi sono stati acquisiti soltanto pareri di assenso implicito o con condizioni e prescrizioni, che possono essere accolte senza necessità di apportare modifiche sostanziali alla decisione oggetto della Conferenza dei Servizi, così come disposto dall'art. 14-bis, comma 5, della Legge n. 241/1990 e ss.mm. e ii.;*
  - *con la presente, ai termini dell'art. 14 quater, comma 1, della Legge n. 241/1990 e ss.mm. e ii., sostituisce a tutti gli effetti ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle Amministrazioni coinvolte, comprese quelle che non si siano espresse nella già menzionata conferenza; ai termini del comma 4 dell'art. 14 quater della Legge n. 241 del 1990, che "i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della presente determinazione motivata di conclusione delle conferenza"*;

è stata assunta, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 14-bis, comma 5, della L 241/1990, sul progetto di che trattasi a seguente determinazione conclusiva della conferenza di servizi: "FAVOREVOLE ALL'UNANIMITÀ", facendo proprie le prescrizioni dettate dalle Amministrazioni ed Enti interessati, inerenti esclusivamente le opere presenti nel Progetto Definitivo, che saranno recepite, come indicato, in sede di redazione dei successivi livelli di progettazione o durante le fasi di esecuzione e gestione dell'opera;

- il Decreto Dirigenziale n. 820 del 19/10/2023 con cui l'Ufficio Speciale Grandi Opere della Regione Campania, preso atto del richiamato verbale del 17/10/2023, ha approvato il progetto definitivo di che trattasi, unitamente al relativo piano particellare di esproprio, con conseguente dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
- che il predetto decreto ha stabilito, tra l'altro, "*di dare atto che la determinazione conclusiva della conferenza dei servizi dell'Amministrazione procedente, ai sensi ai sensi di quanto disposto*

dall'art. 14 L. 241/1990 e ss.mm. e ii., approva il progetto e tiene luogo dei pareri, nulla osta e autorizzazioni necessari ai fini della localizzazione dell'opera, della conformità urbanistica e paesaggistica dell'intervento, della risoluzione delle interferenze e delle relative opere mitigatrici e compensative, comprende i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, determina la dichiarazione di pubblica utilità' dell'opera ai sensi degli articoli 12 e seguenti del DPR 327/01 e ss.mm. e ii., la cui efficacia decorrerà dall'adozione, da parte dei Comuni interessati, dei consequenziali adempimenti di cui all'art. 19 comma 3 del DPR 327/01, con particolare riferimento all'inserimento dell'opera negli strumenti urbanistici, ove necessario, vigenti e l'assoggettamento dell'area a vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 10 del DPR 327/01 e ss.mm. e ii e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi degli articoli 12 e seguenti del DPR 327/01, con contestuale apposizione delle necessarie misure di salvaguardia delle aree interessate e delle relative fasce di rispetto"

Vista
- la nota prot. n. PG/2023/0504384 del 20/10/2023 con cui è stato trasmesso il Decreto Dirigenziale di cui sopra;

Visti
l'art. 19 del D.P.R. 327/2001 e l'art. 8 del "*Regolamento Provinciale disciplinante l'adozione di varianti semplificate ex art. 19 del D.P.R. 327/2001*", approvato con Delibera di Consiglio Prov.le n. 97 del 29/10/2007, a mente dei quali quando il progetto è approvato da un'Autorità diversa dal Consiglio Comunale, la medesima darà impulso al procedimento trasmettendo il progetto approvato al Consiglio Comunale che, a sua volta, dispone l'adozione della corrispondente variante allo strumento urbanistico;

Ribadito
che, come rilevabile dal citato Decreto Dirigenziale n. 820/2023, nei termini previsti dalla legge nessuna delle ditte interessate ha presentato osservazioni avverse al rinnovo della procedura espropriativa;

Visionati
Gli elaborati progettuali trasmessi dall'Ufficio Speciale Grandi opere della Regione Campania e precisamente:

Tavola VDL_PD_TRA_3.2.1 Planimetria e profilo d'assieme - Tavola 1 di 3
Tavola VDL_PD_TRA_3.2.2 Planimetria e profilo d'assieme - Tavola 2 di 3
Tavola VDL_PD_TRA_3.2.3 Planimetria e profilo d'assieme - Tavola 3 di 3
Tavola VDL_PD_TRA_3.3 Planimetria di progetto - Quadro d'unione
Tavola VDL_PD_TRA_3.3.1 Planimetria di progetto - Tavola 1 di 15 - Tratto A-B sez.1÷25
Tavola VDL_PD_TRA_3.3.2 Planimetria di progetto - Tavola 2 di 15 - Tratto A-B sez.22÷58
Tavola VDL_PD_TRA_3.3.3 Planimetria di progetto - Tavola 3 di 15 - Tratto B-C sez.1÷37
Tavola VDL_PD_TRA_3.3.4 Planimetria di progetto - Tavola 4 di 15 - Tratto B-C sez.34÷71
Tavola VDL_PD_TRA_3.3.5 Planimetria di progetto - Tavola 5 di 15 - Tratto B-C sez.66÷109
Tavola VDL_PD_TRA_3.3.6 Planimetria di progetto - Tavola 6 di 15 - Tratti B-C sez.106÷114 e C-D sez.1÷29
Tavola VDL_PD_TRA_3.3.6.1 Planimetria di dettaglio dell'attraversamento A30

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tavola VDL_PD_TRA_3.3.6.2 Plan. di dettaglio dell'attraversam. RFI Cancello/Sarno alla progr. km 17+801
Tavola VDL_PD_TRA_3.3.7 Planimetria di progetto - Tavola 7 di 15 - Tratto C-D sez.21÷65
Tavola VDL_PD_TRA_3.3.8 Planimetria di progetto - Tavola 8 di 15 - Tratto C-D sez.60÷100
Tavola VDL_PD_TRA_3.3.9 Planimetria di progetto - Tavola 9 di 15 - Tratti C-D sez.99÷126 e D-E sez.1÷16
Tavola VDL_PD_TRA_3.3.10 Planimetria di progetto - Tavola 10 di 15 - Tratto D-E sez.16÷52
Tavola VDL_PD_TRA_3.3.11 Planimetria di progetto - Tavola 11 di 15 - Tratto D-E sez.51÷83
Tavola VDL_PD_TRA_3.3.12 Planimetria di progetto - Tavola 12 di 15 - Tratto E-F sez.1÷34
Tavola VDL_PD_TRA_3.3.13 Planimetria di progetto - Tavola 13 di 15 - Tratti E-F sez.34÷49 e F-G sez.1÷18
Tavola VDL_PD_TRA_3.3.14 Planimetria di progetto - Tavola 14 di 15 - Tratto F-G sez.18÷45
Tavola VDL_PD_TRA_3.3.15 Planimetria di progetto - Tavola 15 di 15 - Tratto F-G sez.45÷70
Tavola VDL_PD_ESP_01 Relazione generale sugli espropri
Tavola VDL_PD_ESP_02 Planimetrie catastali aree impegnate Palma Campania Foglio 17
Tavola VDL_PD_ESP_03 Planimetrie catastali aree impegnate S. Gennaro Vesuviano Foglio 9
Tavola VDL_PD_ESP_04 Planimetrie catastali aree impegnate S. Gennaro Vesuviano Foglio 8
Tavola VDL_PD_ESP_05 Planimetrie catastali aree impegnate Palma Campania Foglio 9
Tavola VDL_PD_ESP_06 Planimetrie catastali aree impegnate S. Gennaro Vesuviano Foglio 6
Tavola VDL_PD_ESP_07 Planimetrie catastali aree impegnate S. Gennaro Vesuviano Foglio 3
Tavola VDL_PD_ESP_08 Planimetrie catastali aree impegnate S. Gennaro Vesuviano Foglio 1
Tavola VDL_PD_ESP_09 Planimetrie catastali aree impegnate Palma Campania Foglio 6
Tavola VDL_PD_ESP_10 Planimetrie catastali aree impegnate Palma Campania Foglio 15
Tavola VDL_PD_ESP_11 Planimetrie catastali aree impegnate S. Gennaro Vesuviano Foglio 10
Tavola VDL_PD_ESP_12 Planimetrie catastali aree impegnate Palma Campania Foglio 3
Tavola VDL_PD_ESP_13 Planimetrie catastali aree impegnate Palma Campania Foglio 1
Tavola VDL_PD_ESP_14 Planimetrie catastali aree impegnate Nola Foglio 30
Tavola VDL_PD_ESP_15 Planimetrie catastali aree impegnate Nola Foglio 29
Tavola VDL_PD_ESP_16 Planimetrie catastali aree impegnate Palma Campania Foglio 2
Tavola VDL_PD_ESP_17 Planimetrie catastali aree impegnate Palma Campania Foglio 1
Tavola VDL_PD_ESP_18 Planimetrie catastali aree impegnate Liveri Foglio 4
Tavola VDL_PD_ESP_19 Planimetrie catastali aree impegnate Domicella Foglio 1
Tavola VDL_PD_ESP_20 Planimetrie catastali aree impegnate Liveri Foglio 3
Tavola VDL_PD_ESP_21 Planimetrie catastali aree impegnate San Marzano di Nola Foglio 5
Tavola VDL_PD_ESP_22 Planimetrie catastali aree impegnate Domicella Foglio 3
Tavola VDL_PD_ESP_23 Planimetrie catastali aree impegnate San Marzano di Nola Foglio 4
Tavola VDL_PD_ESP_24 Planimetrie catastali aree impegnate Domicella Foglio 4
Tavola VDL_PD_ESP_25 Planimetrie catastali aree impegnate Pago del Vallo di Lauro Foglio 5
Tavola VDL_PD_ESP_26 Planimetria generale - Quadro d'unione I e II Lotto

- Visto l’art. 19 D.P.R. n. 327/01

- Visto il Regolamento Provinciale disciplinante l’adozione di varianti semplificate ex art. 19 del D.P.R. 327/2001, approvato con Delibera di Consiglio Prov.le n. 97 del 29/10/2007

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica reso dalla Responsabile del servizio competente per materia ai sensi e per gli effetti dell’art. 49 comma 1 D. lgs. n. 267/2000;
Con voti favorevoli 9, contrari 0, astenuti 0;

DELIBERA

- Di dare atto che il progetto definitivo relativo alla “Strada a Scorrimento Veloce per il Collegamento della Valle di Lauro con l’Autostrada Caserta Salerno (A30) - Completamento”, approvato con Decreto Dirigenziale n. 820 del 19/10/2023 dall’Ufficio Speciale Grandi Opere della Regione Campania, costituisce Variante al Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) del Comune di Liveri, secondo gli elaborati tecnici e progettuali inviati dalla Regione Campania come sopra riportati;

- Di disporre, per quanto sopra, l’adozione in variante dello strumento urbanistico generale di questo Comune in conformità e nei limiti di cui ai medesimi elaborati progettuali;

- Di dare atto che la presente deliberazione, unitamente alla documentazione relativa alla pratica in oggetto, sarà inviata, ai sensi dell’art. 19 comma 4 del D.P.R. 327/2001 e dell’art. 9, co. 4, del relativo Regolamento provinciale, alla Amministrazione Provinciale di Napoli, quale Ente delegato dalla Regione Campania all’approvazione del Piano Urbanistico Comunale;

- Di dare atto che, se l’Ente competente di cui sopra non manifesterà il proprio dissenso entro il termine di 90 giorni, decorrente dalla ricezione della presente deliberazione e della relativa documentazione, si intenderà approvata la suddetta variante e questo Consiglio ne disporrà con apposita deliberazione l’efficacia;

- Di dichiarare, ai sensi e per gli effetti dell’art. 134 comma 4 D. lgs. n. 267/2000, stante l’urgenza di provvedere, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, con successiva e separata votazione riportante il seguente esito: voti favorevoli 9, contrari 0, astenuti 0.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI LIVERI
(Città metropolitana di Napoli)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 29/10/2024

OGGETTO: Strada a scorrimento veloce per il collegamento del Vallo di Lauro con l'autostrada Caserta – Salerno (A30). Presa d'atto Variante urbanistica al Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) del Comune di Liveri.

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 comma 1 D. Lgs. n. 267/2000 ss.mm.ii.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AFFARI GENERALI
Arch. Anna Maria Pandico

fonte: http://burc.regione.campania.it

Del che si è redatto il presente verbale.

Il Presidente del Consiglio comunale	Il Consigliere anziano	Il Segretario comunale
Dott. Giorgio Nappi	Sig. Domenico Perroni	Dott. Raffaele Quindici

---

PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione iscritta nel registro delle pubblicazioni viene affissa all'Albo Pretorio on line in data odierna e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art.124, c.1, del T.U. 18/8/2000 n. 267.

Liveri, lì 31/10/2024

Il Segretario comunale

Dott. Raffaele Quindici

Estratto per copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Liveri, lì 31/10/2024

Il Segretario comunale

Dott. Raffaele Quindici

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo on line per 15 giorni consecutivi a partire dal 31/10/2024;

- è divenuta esecutiva:
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c.3, del T,.U. n. 267/2000);

X ai sensi e con le modalità dell’art. 134 comma 4 D. Lgs. 267/2000, avendo il Consiglio comunale dichiarato la medesima immediatamente eseguibile.

Liveri, lì 31/10/2024

Il Segretario comunale

Dott. Raffaele Quindici

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI SANTA MARIA A VICO (Provincia di Caserta) – C.F. 80004570612 – Modifiche apportate allo Statuto comunale con Delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 20 Marzo 2025.

MODIFICHE ALLO STATUTO COMUNALE APPROVATO CON DELIBERA DI C.C. N. 6 del 24.02.2014

L' **Art. 11** "*Adunanze del Consiglio Comunale*" è così sostituito:

"Le sedute del Consiglio Comunale sono pubbliche, fatta eccezione dei casi per i quali il Regolamento preveda che le stesse debbano tenersi senza la presenza del pubblico per ragioni connesse all'ordine pubblico o alla riservatezza della sfera privata delle persone.
Il Consiglio si riunisce, in prima e in seconda convocazione, con l'intervento di almeno un terzo dei consiglieri assegnati per legge all'ente, con arrotondamento all'unità superiore, senza computare a tal fine il Sindaco.
Le deliberazioni sono validamente assunte ove ottengano la maggioranza assoluta dei voti validi, escludendo dal computo le astensioni e, nelle votazioni a scrutinio segreto, schede bianche o nulle. Le deliberazioni per le quali sono richieste maggioranze qualificate sono espressamente previste dalla legge, dallo Statuto o dai Regolamenti.
Per gli atti di nomina è sufficiente, salvo diverse disposizioni di legge, di Statuto o il Regolamento, la maggioranza semplice e risulta eletto chi ha riportato il maggior numero di voti".

Il Responsabile del Servizio AA. GG.
Dott. Alfredo D'Addio

ALFREDO
D'ADDIO
COMUNE DI
SANTA MARIA A
VICO
RESP.LE DI
SETTORE
15.05.2025
09:55:39
GMT+01:00

COMUNE DI SANTA MARIA A VICO
Protocollo Partenza N. 10277/2025 del 15-05-2025
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Estratto dei provvedimenti di deposito presso la Ragioneria Territoriale
Mod.RE.03-25 del 19/04/2024

anas
GRUPPO FS ITALIANE

S.O. Espropri
Struttura Territoriale Campania

Oggetto: SS 212 "della Val Fortore" Lavori di completamento alla statale dallo svincolo di S. Marco dei Cavoti a S. Bartolomeo in Galdo (Asse S.S. Fortorina). 1° lotto: «Variante di S. Marco dei Cavoti». 1° Stralcio.

Estratto dei provvedimenti di deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato (già Cassa DD.PP.) c/o il Ministero delle Finanze

Il Commissario Straordinario per gli interventi infrastrutturali sulla Strada Statale 212 "della Val Fortore" (DPCM 16/04/2021), nonché Responsabile della Struttura Territoriale Campania,

considerato che le successive ditte espropriande non hanno accettato le indennità loro offerte da questa Società e che i nominativi dei non concordatari sono rubricati nell'elenco delle ditte, unito al piano particellare di esproprio grafico e descrittivo delle aree interessate e ricadenti nel Comune di SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) e del Comune di REINO (BN), così sottoindicate:

N.P. 16 Ditta: CARPINELLI NICOLINA n. a SAN MARCO DEI CAVOTI il 01/06/1924 c.f. CRPNLN24H41H984A - PROPRIETA' 1/5; DE CORSO ANTONIO n. a SAN MARCO DEI CAVOTI il 29/07/1922 c.f. DCRNTN22L29H984G - PROPRIETA' 1/5; DE CORSO MARIO n. a SAN MARCO DEI CAVOTI il 22/02/1964 c.f. DCRMRA64B22H984E - PROPRIETA' 1/5; comproprietari, Comune di San Marco dei Cavoti (BN) Foglio 33 Particella 468, indennità provvisoria di esproprio e di occupazione di urgenza offerta di € 828,83, Dispositivo di Deposito n. prot. CDG-0417981-I del 14/05/2025;

in ottemperanza delle norme legislative che disciplinano la materia delle espropriazioni per causa di pubblica utilità,

D I S P O N E

ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii., di eseguire, entro il termine di legge, il deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato (già Cassa DD.PP.) c/o il Ministero delle Finanze, in favore delle ditte non concordatarie elencate in precedenza, delle corrispondenti somme offerte a titolo di indennità di espropriazione, di occupazione di urgenza e di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto, così come individuati nel piano particellare di esproprio.

Estratto dei provvedimenti di deposito presso la Ragioneria Territoriale
Mod.RE.03-25 del 19/04/2024

Il presente provvedimento sarà esecutivo a tutti gli effetti di legge decorsi 30 (trenta) giorni dalla sua pubblicazione, sempreché non vi siano opposizioni di terzi proposte nei modi e termini di legge.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO/
IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA TERRITORIALE CAMPANIA
(DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI)

Ing. Nicola MONTESANO

Firmato da Nicola Montesano
Data: 15/05/2025 12:51:40 CEST

anas
GRUPPO FS ITALIANE

S.O. Espropri
Struttura Territoriale Campania
Codice SIL ATNONA00085

CDG.ST NA.REGISTRO UFFICIALE.I.0423813.15-05-2025

OGGETTO: SS 212 "della Val Fortore" Lavori di completamento alla statale dallo svincolo di S. Marco dei Cavoti a S. Bartolomeo in Galdo (Asse S.S. Fortorina). 1° lotto: «Variante di S. Marco dei Cavoti». 1° Stralcio.

Elenco dei pagamenti delle indennità che sono state accettate,
ovvero il deposito delle altre indennità presso la Cassa Depositi e Prestiti
(art. 26 Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.)

Il Responsabile della Struttura Territoriale

VISTO

- Che in forza dei poteri conferiti all'ing. Aldo Isi attribuiti con Delibera del Consiglio di Amministrazione in data 23/12/2021, al fine di dare esecuzione alla Delibera del Consiglio di Amministrazione del 9 Maggio 2019 con il quale è stato approvato il nuovo modello organizzativo del Territorio, nonché giusta procura conferita da Anas S.p.A. repertorio 88224 rogito 25904 del 29/02/2024, registrato all'Agenzia delle Entrate di Roma 1 il 07/03/2024 n. 6099 Serie 1T, per Notaio Dott. Paolo Castellini, all'ing. Nicola Montesano Responsabile Struttura Territoriale Campania affinché in nome e per conto dell'Anas S.p.A., nell'ambito delle procedure espropriative compia tutte le attività ad essa connesse all'acquisizione di immobili e diritti reali a favore della Società;
- la nomina quale Dirigente Ufficio Espropri disposta dall'AD/DG dell'ANAS S.p.A. con Comunicazione Organizzativa prot. n. CDG-0664410-I del 22/11/2019;
- Il Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.;
- con Provvedimento, Prot. Registro Ufficiale Int. 0000063 del 15/09/2022, del Commissario Straordinario per gli Interventi Infrastrutturali lungo la Strada Statale 212 "della Val Fortore" (DPCM del 16/04/2021) è stato approvato il progetto definitivo dell'opera "SS 212 "della Val Fortore" Lavori di completamento alla statale dallo svincolo di S. Marco dei Cavoti a S. Bartolomeo in Galdo (Asse S.S. Fortorina). 1° lotto: «Variante di S. Marco dei Cavoti». 1° Stralcio", anche ai fini della compatibilità ambientale, della localizzazione urbanistica, della apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e della pubblica utilità;
- il relativo Piano di Esproprio, dal quale risultano interessate le aree ubicate nel Comune di San Marco dei Cavoti (BN) e nel Comune di Reino (BN), di proprietà delle Ditte indicate nelle seguenti schede;

Struttura Territoriale Campania
Viale J. F. Kennedy, 25 - 80125 Napoli T [+39] 081 7356111 - F [+39] 081 621411
Pec anas.campania@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it

Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)
Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224
Pec anas@postacert.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 C.F. 80208450587

Member of CISQ Federation
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 14001 - ISO 37001 - ISO 39001 - ISO 45001

- il Decreto Motivato del Commissario Straordinario per gli Interventi Infrastrutturali lungo la Strada Statale 212 "della Val Fortore" (DPCM del 16/04/2021), nonché Responsabile della Struttura Territoriale Campania, prot. Registro Ufficiale I. 0000015 del 12/06/2023 con il quale è stata disposta l'occupazione anticipata dei beni necessari per l'esecuzione dei citati lavori e contestualmente è stata determinata in via d'urgenza la relativa indennità provvisoria di espropriazione e di occupazione temporanea, ai sensi dell'art. 22 Bis comma 1 del TUE, notificato alle Ditte interessate;
- che in esecuzione del suddetto Decreto, previa loro notifica alle Ditte, sono stati redatti i Verbali di Consistenza ed immissione in possesso;
- il Dispositivo di Rideterminazione delle indennità di esproprio del Commissario Straordinario per gli Interventi Infrastrutturali lungo la Strada Statale 212 "della Val Fortore" (DPCM del 16/04/2021), nonché Responsabile della Struttura Territoriale Campania, prot. CDG-0444572-I del 27/05/2024 e prot. CDG-0190862-I del 04/03/2025, con il quale è stata disposta la rideterminazione delle indennità provvisorie degli immobili da espropriare per l'esecuzione dei suindicati lavori e che lo stesso è stato notificato alle Ditte interessate;
- le comunicazioni pervenute a questo Ufficio, con le quali le Ditte Proprietarie hanno dichiarato di accettare l'indennità di espropriazione così come determinata da questo Ufficio;
- la documentazione presentata dalle stesse attestante i requisiti richiesti ai fini della corresponsione dell'indennità;
- l'art. 26 del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.;

FORMULA

l'elenco dei pagamenti disposti delle indennità di espropriazione accettate dalle Ditte, per l'espropriazione degli immobili, come meglio appresso riportati:

Comune di SAN MARCO DEI CAVOTI (BN):

ID	N. Piano	Ditta Espropriata	Foglio	Mappale	Dispositivo di pagamento	Importo
1	16	DE CORSO ANGELO n. a SAN MARCO DEI CAVOTI il 22/08/1959 c.f. DCRNGL59M22H984S - PROPRIETA' 1/5 DE CORSO GIUSEPPE n. a SAN MARCO DEI CAVOTI il 07/01/1949 c.f. DCRGPP49A07H984S - PROPRIETA' 1/5	33	468	CDG- 0417981-I del 14/05/2025	€ 552,55
2	40b	DE MARIA GIANDOMENICO n. a PESCO SANNITA il 26/01/1935 c.f. DMRGDM35A26G494L - PROPRIETA' 1000/1000	37	806	CDG- 0418023-I del 14/05/2025	€ 1.378,59

fonte: http://burc.regione.campania.it

anas
GRUPPO FS ITALIANE

3	44	GAGLIARDE PASQUALE n. a BENEVENTO il 21/12/1949 c.f. GGLPQL49T21A783T - PROPRIETA' 1000/1000	37	804	CDG- 0418023-I del 14/05/2025	€ 5.273,21
4	61	SPAGNOLETTI GIUSEPPA n. a MOLINARA il 25/04/1955 c.f. SPGGPP55D65F287P - PROPRIETA' 1/3 SPAGNOLETTI NICOLA n. a MOLINARA il 26/11/1952 c.f. SPGNCL52S26F287U - PROPRIETA' 1/3 SPAGNOLETTI REGINA n. a MOLINARA il 24/08/1957 c.f. SPGRGN57M64F287T - PROPRIETA' 1/3	31	961	CDG-0320115-I del 09/04/2025	€ 1.801,70

Il presente estratto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trovano i beni da espropriare, ai sensi dell'art. 26, comma 7 del DPR 327/2001, al fine di darne comunicazione agli eventuali terzi titolari di diritti.

Decorsi 30 giorni da tale formalità, senza che siano prodotte opposizioni presso questa Autorità Espropriante, e per essa ANAS S.p.A. Struttura Territoriale Campania - S.O. Espropri - Viale J.F. Kennedy, 25 - 80125 - Napoli (NA) oppure al seguente indirizzo Pec anas.campania@postacert.stradeanas.it, si darà esecuzione ai pagamenti disposti.

Il Commissario Straordinario /
Il Responsabile Struttura Territoriale Campania
e Dirigente Ufficio Espropriazioni
Ing. Nicola Montesano

Firmato da Nicola Montesano
Data: 15/05/2025 12:51:42 CEST

CITTÀ DI ACERRA

Città Metropolitana di Napoli

Medaglia d'oro al Merito Civile (D.P.R. del 17.06.1999)

www.comune.acerra.na.it

AVVISO DECRETO DI ESPROPRIO

Decreto di esproprio per l'espropriazione definitiva riferimento Determina Rep. Gen. n. 1137 del 20/11/2024, n. 44 del 13/01/2025, n. 136 del 30/01/2025.

(ai sensi e per gli effetti degli art. 23 comma 5 DPR 327/2001)

OGGETTO: Sezione Espropri. Realizzazione di un Parco Urbano Multifunzionale ed Ecosostenibile denominato ***"Parco AKERU"*** ubicato in Acerra (NA) – Località Lupara;

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

VISTI gli artt. 10 comma 1, 2 e 19 comma 1, 2, 3, 4 del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e s.m.i.;
VISTI gli artt. 11 e 16 del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e s.m.i.;
VISTA la L. R. n. 16 del 22/12/2004 e s.m.i., norme sul governo del territorio;

CONSIDERATO che**:**

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 44 del 20.03.2019 questo Ente ha approvato il progetto di Fattibilità Tecnica – Economica – Variazione del Bilancio 2019/2021 e conseguentemente del PTOP2019/2021 e del DUP/SE.O.2019/2021 – ai sensi dell'art. 175, comma 4, D.Lgs. n.267/2000 per i lavori di realizzazione di un Parco Urbano Multifunzionale ed Ecosostenibile denominato ***"Parco AKERU"*** ubicato in Acerra (NA) – Località Lupara;
- ai sensi e per gli effetti degli artt. 11 e 16 del DPR 327/2001 e s.m.i l'Ente ha avviato il procedimento diretto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e di approvazione del progetto di Fattibilità Tecnica - Economica comportante dichiarazione di pubblica utilità;
- conseguentemente all'intervento in parola e per poter avviare il procedimento espropriativo, occorre apporre sui beni da espropriare il vincolo preordinato all'esproprio e dichiarare la pubblica utilità dell'opera;

CONSIDERATO che il progetto è stato inserito nel Piano Strategico della Città Metropolitana di Napoli;

VISTA la nota della città Metropolitana di Napoli con prot. n. 2098 del 10/01/2019 che ammette al finanziamento con Determina n. 9632 del 19/12/2019;

CONSIDERATO, INOLTRE
- Che con Delibera di G.C. n. 232 del 15/12/2021 è stato approvato il progetto definitivo: "Realizzazione del Parco Urbano Multifunzionale ed Ecosostenibile – Parco Akeru", equivalendo tale approvazione a dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001;
- Che ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. n. 327/2001 il termine per le procedure espropriative di cui trattasi è fissato in anni cinque dalla data di esecutorietà del provvedimento di dichiarazione di pubblica utilità;

VISTO il D.P.R. 8.06.2001 n. 327 e s.m.i. Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, ed in particolare:
- l'art. 12 che include tra gli atti che comportano la dichiarazione di pubblica utilità l'approvazione dei progetti di opere pubbliche;
- l'art. 13 sul contenuto e gli effetti dell'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità;
- l'art. 16 sulle modalità che precedono l'approvazione del progetto definitivo;
- l'art. 17 sull'approvazione del progetto definitivo;
- Che con Decreto n. 63 del 28/08/2024 è stata decretata l'occupazione temporanea e d'urgenza delle aree occorrenti alla realizzazione delle opere;
- Che in data 25/09/2024 e 26/09/2024 sono stati redatti i verbali di consistenza e possesso delle aree interessate;
- Che ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. 327/2001 sono stati notificati alle ditte espropriande gli avvisi recanti la misura delle indennità provvisorie di espropriazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Che nei termini stabiliti dall'art. 20 del D.P.R. n. 327/2001 le sotto indicate ditte espropriande hanno accettato le indennità di esproprio, sottoscrivendo gli atti di accordo;
- Che con Determine Rep. Gen. n.1137 del 20/11/2024, n.44 del 13/01/2025, n.136 del 30/01/2025, il Dirigente della VI Direzione ha disposto la corresponsione delle indennità di esproprio a favore delle ditte proprietarie accettanti;
- Che con mandati di pagamento n.n.75/2025-76/2025-77/2025-78/2025-79/2025-80/2025-81/2025-82/2025-83/2025-395/2025-394/2025-396/2025-397/2025-398/2025-399/2025-528/2025-529/2025-592/2025-593/2025-594/2025-595/2025-596/2025-597/2025-598/2025-599/2025-600/2025-601/2025-602/2025-604/2025-605/2025/606/2025-607/2025-609/2025-610/2025-612/2025-821/2025-822/2025- presso la Banca di Credito Popolare di Torre del Greco è stata corrisposta la quota di indennità di esproprio spettante alle ditte;

VALUTATO che, ai sensi dell'art. 20 del DPR 327/2001 comma 11, l'autorità espropriante dopo aver corrisposto l'importo concordato, in alternativa alla cessione volontaria, può procedere alla emissione ed esecuzione del decreto di esproprio;

PRECISATO che sono tutt'ora in corso i termini di validità della dichiarazione di pubblica utilità;

VISTO il D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;

VISTO l'art. 1 della legge regionale Campania n. 51 del 31.10.1978;

AVVISA

Ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 327/2001

- che con il presente avviso è stato pubblicato il Decreto di Esproprio n. 53 del 12/05/2025;

- che la documentazione relativa alla procedura in parola trovasi depositata presso gli **uffici della VI Direzione del Comune di Acerra, sito in Viale Della Democrazia n. 21,** dove può essere presa in visione ed estratta copia:

- che i proprietari delle aree e ogni altro interessato possono effettuare eventuali osservazioni scritte facendole pervenire entro e non oltre **30 (trenta) giorni** dalla pubblicazione del presente avviso utilizzando uno dei seguenti strumenti:
• Servizio postale, inviando le osservazioni a **COMUNE DI ACERRA – Direzione VI– Viale Della Democrazia, 21 - 80011 ACERRA (NA);**

• P.E.C, da inviare all'indirizzo protocollo@comune.acerra.na.it - protocollo@pec.comune.acerra.na.it
Si comunica inoltre che ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. :
- L'Amministrazione competente alla realizzazione dell'opera è il Comune di Acerra (NA).
- Oggetto del procedimento: Approvazione progetto di Fattibilità Tecnica - Economica con contestuale adozione variante al PRG per apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.
- Il Responsabile del procedimento relativo alla realizzazione dell'opera è l'**Ing. Giovanni SORIA.**

IL DIRIGENTE
Ing.Giovanni SORIA

GIOVANNI
SORIA
19.05.2025
13:41:21
GMT+02:00

COPIA

Città di Acerra

Città Metropolitana di Napoli

(Medaglia d'oro al merito civile - D.P.R. 17/09/1999)

N. 53 del 12/05/2025

DECRETO DIRIGENZIALE

VI DIREZIONE
Lavori Pubblici

OGGETTO: Decreto di esproprio per l'espropriazione definitiva riferimento Determina Rep. Gen. n. 1137 del 20/11/2024, n. 44 del 13/01/2025, n. 136 del 30/01/2025

DOCUMENTO INFORMATICO, FIRMATO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.LGS. N.82/2005, MODIFICATO ED INTEGRATO DAL D.LGS. N.235/2010, NONCHÉ DAL D.P.R. N.445/2000 E NORME COLLEGATE, CHE SOSTITUISCE IL DOCUMENTO CARTACEO E LA FIRMA AUTOGRAFA, E CONSERVATO DIGITALMENTE PRESSO IL COMUNE DI ACERRA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

Citta di Acerra

(Provincia di Napoli)

DECRETO DI ESPROPRIO

Il dirigente della VI Direzione

Responsabile dell'Ufficio Espropri

Premesso che:

- In conformità a quanto previsto dall'art. 6 del D.P.R. 327/2001, il Dirigente della VI Direzione è stato nominato responsabile dell'ufficio espropri per l'espletamento degli adempimenti di competenza di questo Comune dettati dal D.P.R. 327/2001 e sue successive modificazioni ed integrazioni;
- Che con Delibera di C.C. n. 10 del 30/04/2020 è stata approvata la Delibera di G.C. n. 29 del 18/03/2020 con la quale veniva istituito il vincolo preordinato all'esproprio, con contestuale adozione della variante al piano urbanistico ai fini della realizzazione dell'opera pubblica in epigrafe;
- Che con Delibera di G.C. n. 232 del 15/12/2021 è stato approvato il progetto definitivo: "Realizzazione del Parco Urbano Multifunzionale ed Ecosostenibile – Parco Akeru", equivalendo tale approvazione a dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001;
- Che ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. n. 327/2001 il termine per le procedure espropriative di cui trattasi è fissato in anni cinque dalla data di esecutorietà del provvedimento di dichiarazione di pubblica utilità;
- Visto il D.P.R. 8.06.2001 n. 327 e s.m.i. Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, ed in particolare:

1) l'art. 12 che include tra gli atti che comportano la dichiarazione di pubblica utilità l'approvazione dei progetti di opere pubbliche;
2) l'art. 13 sul contenuto e gli effetti dell'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità;
3) l'art. 16 sulle modalità che precedono l'approvazione del progetto definitivo;
4) l'art. 17 sull'approvazione del progetto definitivo;

- Che con Decreto n. 63 del 28/08/2024 è stata decretata l'occupazione temporanea e d'urgenza delle aree occorrenti alla realizzazione delle opere;
- Che in data 25/09/2024 e 26/09/2024 sono stati redatti i verbali di consistenza e possesso delle aree interessate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Che ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. 327/2001 sono stati notificati alle ditte espropriande gli avvisi recanti la misura delle indennità provvisorie di espropriazione;
- Che nei termini stabiliti dall'art. 20 del D.P.R. n. 327/2001 le sotto indicate ditte espropriande hanno accettato le indennità di esproprio, sottoscrivendo gli atti di accordo;
- Che con Determine Rep. Gen. n.1137 del 20/11/2024, n.44 del 13/01/2025, n.136 del 30/01/2025, il Dirigente della VI Direzione ha disposto la corresponsione delle indennità di esproprio a favore delle ditte proprietarie accettanti;
- Che con mandati di pagamento n.n.75/2025-76/2025-77/2025-78/2025-79/2025-80/2025-81/2025-82/2025-83/2025-395/2025-394/2025-396/2025-397/2025-398/2025-399/2025-528/2025-529/2025-592/2025-593/2025-594/2025-595/2025-596/2025-597/2025-598/2025-599/2025-600/2025-601/2025-602/2025-604/2025-605/2025/606/2025-607/2025-609/2025-610/2025-612/2025-821/2025-822/2025- presso la Banca di Credito Popolare di Torre del Greco è stata corrisposta la quota di indennità di esproprio spettante alle ditte;
- Considerato che, ai sensi dell'art. 20 del DPR 327/2001 comma 11, l'autorità espropriante dopo aver corrisposto l'importo concordato, in alternativa alla cessione volontaria, può procedere alla emissione ed esecuzione del decreto di esproprio;
- Considerato che sono tutt'ora in corso i termini di validità della dichiarazione di pubblica utilità;
- Visto il D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
- Visto l'art. 1 della legge regionale Campania n. 51 del 31.10.1978;

DECRETA

1) Per i fini di cui alla premessa, **l'espropriazione definitiva,** a favore del comune di Acerra (NA) dei beni immobili siti nel tenimento di questo Comune in capo alle ditte catastali di seguito indicate e per l'estensione riportata a fianco di ciascuna di esse:

Ditta catastale	Foglio	Particella	Sup. in esproprio (mq.)	Indennità corrisposta /depositata (€)
MONTANO FORTUNATA nata a Napoli (NA) il 02/09/1969 C.F.: MNT FTN 69P42 F839F	34	414 177 1483	800 3055 220 Tot. 4.075	102.042,80
RIEMMA BRUNA nata ad Acerra (NA) il 13/06/1948 C.F.: RMM BRN 48H53 A024O **RIEMMA COSTANTINO** nato ad	34	29 233 418 416	5399 2391 2794 1166 Tot. 11.750	254.583,34

Acerra (NA) il 25/03/1945 C.F.: RMM CTN 45C25 A024J **GUGLIELMUCCI GAETANO** nato a Benevento (BN) il 27/04/1938 C.F.: GGL GTN 38D27 A783B **GUGLIELMUCCI GILDA** nata a Napoli (NA) il 20/04/1984 C.F.: GGL GLD 84D60 F839T **GUGLIELMUCCI GIUSEPPE** nato a Napoli (NA) il 24/03/1986 C.F.: GGL GPP 86C24 F839I				
GUGLIELMUCCI GAETANO nato a Benevento (BN) il 27/04/1938 C.F.: GGL GTN 38D27 A783B **GUGLIELMUCCI GILDA** nata a Napoli (NA) il 20/04/1984 C.F.: GGL GLD 84D60 F839T **GUGLIELMUCCI GIUSEPPE** nato a Napoli (NA) il 24/03/1986 C.F.: GGL GPP 86C24 F839I	34	2004 (ex 234)	1600	34.666,67
MARZULLO ANTONIA nata ad Acerra (NA) il 14/08/1941 C.F.: MRZ NTN 41M54 A024W **MARZULLO CUONO** nato ad Acerra (NA) il 22/08/1952 C.F.: MRZ CNU52M22 A024W	34	278 2002(ex212) 426	20 375 3660 Tot. 4.055	91.698,34
RIEMMA BRUNA nata ad Acerra (NA) il 13/06/1948 C.F.: RMM BRN 48H53 A024O	34	422	2665	57.741,71
PRETE GAETANO nato ad Acerra (NA) il 06/09/1940 C.F.: PRT GTN 40P06 A024C	34	284	3928	95.504,27
PRETE GIOVANNI nato ad Acerra (NA) il 22/09/1937 C.F.: PRT GNN 37P22 A024F	34	473	3928	85.106,67
RUSSO SPENA LIDIA	34	285	4029	87.295,00

nata a Pomigliano D'Arco (NA) il 28/07/1947 C.F.: RSS LDI 47L68 G812K				
PURCARO CLEMENTE nato ad Acerra (NA) il 21/04/1967 C.F.: PRC CMN 67D21 A024X	34	1464	2719	63.891,94
PURCARO GIUSEPPINA nata ad Acerra (NA) il 05/06/1960 C.F.: PRC GPP 60H45 A024G	34	1465 1467	1169 1421 Tot. 2.590	67.999,74
PURCARO DOMENICO nato ad Acerra (NA) il 31/01/1956 C.F.: PRC DNC 56A31 A024H	34	1466	2459	56.217,81
D'ANGELO VINCENZO nato ad Acerra (NA) il 08/08/1965 C.F.: DNG VCN 65M08 A024N	34	478	1900	42.654,67
D'ANGELO ANGELO nato a Napoli (NA) il 04/08/1960 C.F.: DNG NGL 60M04 F839I	34	845	2017	47.205,67
DE LAURENTIIS ROSA nata ad Acerra (NA) il 18/01/1951 C.F.: DLR RSO 51A58 A024Q **PETRELLA GIUSEPPE** nato ad Acerra (NA) il 09/08/1943 C.F.: PTR GPP 43M09 A024N	34	2010(ex1059)	195	4.845,80
DE SENA GENNARO nato ad Acerra (NA) il 06/05/1963 C.F.: DSN GNR 63E06 A024M **RENELLA IDA ANTONIETTA** nata ad Acerra (NA) il 31/01/1963 C.F.: RNL DTN 63A71 A024P	34	2007(ex1058)	332	8.544,54
ASPRONIO GIUSEPPINA nata ad Acerra (NA) il 13/06/1962 C.F.: SPR GPP 62H53 A024N **BARBATO DONATO** nato ad Acerra (NA) il 02/08/1961 C.F.: BRB DNR 61M02 A024E	34	2016(ex1187) 2018(ex1188)	103 93 Tot.196	4.861,07

FERGOLA ELENA nata ad Acerra (NA) il 19/01/1966 C.F.: FRG LNE 66A50 A024Q **GALLO MARIA GABRIELLA** nata ad Acerra (NA) il 01/07/1969 C.F.: GLL MGB 69L41 A024Y **PUZONE CARMINE** nato ad Acerra (NA) il 16/03/1963 C.F.: PZN CMN 63C16 A024C **PUZONE ENZO** nato ad Acerra (NA) il 23/03/1964 C.F.: PZN NZE 64C23 A024D				
PETRELLA AMEDEO nato ad Acerra (NA) il 18/05/1971 C.F.: PTR MDA 71E18 A024E	34	2015(ex1142) 2057(ex1393)	327 163 Tot. 490	12.335,54
CIMMINO ANTONIO nato a Napoli (NA) il 16/04/1997 C.F.: CMM NTN 97D16 F839S	34	2062(ex1727) 2064(ex1948)	90 55 Tot. 145	3.506,47
CIMMINO MARIA nata a Maddaloni (CE) il 23/01/1990 C.F.: CMM MRA 90A63 E791Q	34	2066(ex1949)	141	3.416,60
D'ANNA ELISABETTA nata ad Acerra (NA) il 06/03/1945 C.F.: DNN LBT 45C46 A024Q **MONTANO GAETANO** nato ad Acerra (NA) il 01/07/1941 C.F.: MNT GTN 41L01 A024A	34	2041(ex1156) 2059(ex1529)	150 150 Tot.300	7.268,00
PISCOPO GERARDO nato ad Acerra (NA) il 21/03/1962 C.F.: PSC GRD 62C21 A024B	34	2039(ex1154)	145	3.512,87
CANTORE MARIANNA nata a Napoli (NA) il 14/01/1946 C.F.: CNT MNN 46A54 F839Z **DE LUCA GIOVANNA** nata a Napoli (NA) il 08/11/1977 C.F.: DLC GNN 77S48 F839N **DE LUCA VINCENZO**	34	2049(ex1284)	229	5.841,67

nato a Napoli (NA) il 04/08/1979 C.F.: DLC VCN 79M04 F839H				
CERBONE ANNA MARIA nata a Casalnuovo di Napoli (NA) il 06/10/1944 C.F.: CRB NMR 44R46 B905P **DE LUCA GIOVANNA** nata a Pomigliano D'Arco (NA) il 01/08/1979 C.F.: DLC GNN 79M41 G812L	34	2043(ex1280) 2051(ex1390)	145 1 Tot. 146	3.771,667
AFIERO RENATO nato ad Afragola (NA) il 22/07/1947 C.F.: FRA RNT 47L22 A064A **FICO ARCANGELA** nata ad Acerra (NA) il 05/04/1950 C.F.: FCI RNG 50D45 A024W	34	2053(ex1391)	131	3.379,20

2) Il passaggio del diritto di proprietà degli immobili sopra elencati, sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia successivamente notificato alle parti interessate nelle forme degli atti processuali civili;

3) Il presente decreto sarà registrato e trascritto presso il competente ufficio dei Registri Immobiliari, pubblicato sul BUR Campania ed all'albo pretorio del Comune di Acerra, nonché fatto oggetto di voltura catastale.

Il Dirigente della VI Direzione

Responsabile Ufficio Espropri

Ing. Giovanni Soria

Acerra, lì 12/05/2025

IL DIRIGENTE

dott. Ing. Giovanni SORIA

GIOVANNI SORIA
19.05.2025 13:42:09 GMT+02:00

Comune di Campagna (SA) – CF:82001170651 - **Avviso di avvio del procedimento di imposizione vincolo preordinato all'esproprio** - art.11 DPR n.327/01. "Intervento di MESSA IN SICUREZZA STRADA PROVINCIALE 38" - CUP: G17H24001930008

IL RESPONSABILE

PREMESSO CHE con Delibera di Giunta Comunale n. 175 del 30/12/2024 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico economica dell'Intervento di MESSA IN SICUREZZA STRADA PROVINCIALE 38 - CUP: G17H24001930008 ed è stato dato mandato all'ing. Antonio Soria per gli adempimenti Tecnico amministrativi consequenziali;

VISTO il progetto di fattibilità tecnico economica dell'Intervento di MESSA IN SICUREZZA STRADA PROVINCIALE 38 - CUP: G17H24001930008;

PRESO ATTO dagli elaborati progettuali che le aree su cui si vuole realizzare l'opera di pubblica utilità non sono tutte di proprietà comunale per cui si deve procedere ad avviare la procedura di acquisizione degli immobili mediante procedimento espropriativo;

PRESO ATTO che per poter iniziare il procedimento espropriativo per la realizzazione dell'opera di pubblica utilità è necessario apporre sugli immobili il vincolo preordinato all'esproprio;

RITENUTO di dover avviare il procedimento per l'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che l'atto del Consiglio Comunale di approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica, costituirà dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, ai sensi degli artt.12-16 e 17 del DPR n. 327/2001;

RICHIAMATO l'art.11 del DPR n.327/01 che impone l'obbligo di dare avviso ai proprietari dei beni individuati dai registri catastali sui quali si intende apporre il vincolo, almeno venti giorni prima della delibera di Consiglio Comunale con cui si approva il progetto, prevedendo in particolare al comma 2 del medesimo articolo, che nel caso in cui il numero dei destinatari sia superiore a 50, la comunicazione è effettuata mediante pubblico avviso, da affiggere all'albo pretorio dei Comuni nel cui territorio ricadono gli immobili da assoggettare al vincolo, nonché su uno o più quotidiani a diffusione nazionale e locale e, ove istituito, sul sito informatico della Regione o Provincia autonoma nel cui territorio ricadono gli immobili da assoggettare al vincolo;

VISTO il piano particellare di esproprio del PFTE dell'intervento di "MESSA IN SICUREZZA STRADA PROVINCIALE 38" CUP: G17H24001930008;

PRESO ATTO che il numero dei destinatari della comunicazione di avvio del procedimento di imposizione vincolo preordinato all'esproprio è superiore a 50;

COMUNICA

l'avvio del procedimento amministrativo, ai sensi degli artt.7 e segg. della Legge 241/90 e s.m. ed i, finalizzato all'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'art. 11 del DPR 327/01, sugli immobili interessati dall'intervento, i cui dati, importi stimati e proprietari risultanti dai registri catastali sono riportati nella seguente tabella:

N. d'ordine	Ditta	Foglio	P.lla	ha	are	ca	Area espropriata in mq	Valore di mercato (€/mq)	Indennità
1	Maglio Raffaela nata a Campagna (SA) il 19/08/1919	79	90	0	0	6	34	30,00 €	1.020,00 €
2	Glielmi Marco nato a Salerno (SA) il 28/06/1981	79	539	0	3	28	84	30,00 €	2.520,00 €
3	Persano Antonella nata a Campagna (SA) il 11/06/1977	79	1934	0	13	18	160	30,00 €	4.800,00 €
4	Persano Angelo nato a Campagna (SA) il 03/03/1950	79	1933	0	27	32	287	30,00 €	8.610,00 €
5	Panico Antonio nato a Campagna (SA) il 04/06/1964 (nuda propr.) Persano Iolanda nata a Campagna (SA) il 07/04/1941 (usufr.)	79	1274	0	9	73	68	30,00 €	2.040,00 €
6	Comune di Campagna	79	124	0	2	20	173	30,00 €	5.190,00 €
7	Comune di Campagna	79	416	0	0	45	41	30,00 €	1.230,00 €
8	Comune di Campagna	79	417	0	0	55	46	30,00 €	1.380,00 €
9	Glielmi Costanza nata a Campagna (SA) il 19/10/1939 Scotese Maria nata a Campagna (SA) il 30/09/1959 Scotese Matteo nato a Campagna (SA) il 28/02/1963	79	418	0	0	30	33	30,00 €	990,00 €
10	Glielmi Costanza nata a Campagna (SA) il 19/10/1939 Scotese Maria nata a Campagna (SA) il 30/09/1959 Scotese Matteo nato a Campagna (SA) il 28/02/1963	79	1466	0	1	92	187	30,00 €	5.610,00 €
11	Glielmi Costanza nata a Campagna (SA) il 19/10/1939 Scotese Maria nata a Campagna (SA) il 30/09/1959 Scotese Matteo nato a Campagna (SA) il 28/02/1963	79	1467	0	1	53	136	30,00 €	4.080,00 €
12	Busillo Ferruccio nato a Campagna (SA) il 21/03/1968 Busillo Filomena nata a Campagna (SA) il 14/12/1964	79	420	0	3	95	414	30,00 €	12.420,00 €
13	Busillo Gino nato a Campagna (SA) il 14/02/1955	79	421	0	1	85	173	30,00 €	5.190,00 €

14	Demanio dello Stato ramo bonifiche	79	838	0	0	40	38	30,00 €	1.140,00 €
15	Busillo Gino nato a Campagna (SA) il 14/02/1955	79	839	0	3	45	351	30,00 €	10.530,00 €
16	Glielmi Sharon nata a Salerno (SA) il 31/08/1997	79	2000	0	1	97	212	30,00 €	6.360,00 €
17	Busillo Nicola nato a Oliveto Citra (SA) il 14/07/1979	79	2001	0	2	58	417	30,00 €	12.510,00 €
18	Viscido Rosetta nata a Campagna (SA) il 25/03/1971	79	835	0	5	37	41	30,00 €	1.230,00 €
19	Busillo Gelsomina nata a Campagna (SA) il 22/11/1929	79	424	0	1	60	167	30,00 €	5.010,00 €
20	RAVO S.R.L. con sede in Battipaglia (SA)	79	422	0	0	50	63	30,00 €	1.890,00 €
21	GELMAS IMMOBILIARE di Carrara Lazzaro & C. S.A.S. con sede in Salerno (SA)	79	667	0	0	35	10	30,00 €	300,00 €
22	D'Ambrosio Carmine nato a Campagna (SA) il 19/10/1950 (propr.) D'Ambrosio Micaela nata a Oliveto Citra (SA) il 27/02/1975 (nuda propr.) Perruso Teresa nata a Campagna (SA) il 15/02/1953 (usufr.)	79	1356	0	4	67	69	30,00 €	2.070,00 €
23	D'Ambrosio Desiderio nato a Campagna il 14/05/1961	79	1352	0	11	67	75	30,00 €	2.250,00 €
24	D'Ambrosio Silvana nata a Campagna (SA) il 01/10/1947	79	2042	0 0	5 3	59 70	31	30,00 €	930,00 €
25	Greco Carlo nato a Campagna (SA) il 15/05/1972	79	510	0	16	6	72	30,00 €	2.160,00 €
26	D'Ambrosio Enzo nato a Campagna (SA) il 26/08/1953	79	1732	0 0	2 92	77 97	19	30,00 €	570,00 €
27	D'Ambrosio Enzo nato a Campagna (SA) il 26/08/1953	79	135	0 0	6 6	92 12	406	30,00 €	12.180,00 €
28	Busillo Federica nata a Eboli (SA) il 11/08/1988 (nuda propr.) Cavalieri Gerarda nata a Oliveto Citra (SA) il 25/11/1936 (usufr.)	79	2087	0	1	8	44	30,00 €	1.320,00 €
29	Busillo Alice nata a Eboli (SA) il 09/09/1995 (nuda propr.) Cavalieri Gerarda nata a Oliveto Citra (SA) il 25/11/1936 (usufr.)	79	2088	0	2	92	109	30,00 €	3.270,00 €
30	Comune di Campagna	92	11	0	8	85	441	30,00 €	13.230,00 €
31	Comune di Campagna	92	314	0	4	43	233	30,00 €	6.990,00 €
32	Caponigro Alfia nata a Campagna (SA) il 15/07/1936	92	315	0	1	10	104	30,00 €	3.120,00 €
33	Caponigro Maria nata a Campagna (SA) il 13/01/1947	92	680	0	1	15	90	30,00 €	2.700,00 €
34	Caponigro Maria nata a Campagna (SA) il 13/01/1947	92	681	0	0	60	52	30,00 €	1.560,00 €
35	Mirra Massimo nato a Campagna (SA) il 12/05/1973	92	829	0	0	60	48	30,00 €	1.440,00 €
36	Mirra Massimo nato a Campagna (SA) il 12/05/1973	92	682	0	1	25	102	30,00 €	3.060,00 €
37	Mirra Massimo nato a Campagna (SA) il 12/05/1973	92	316	0	1	13	106	30,00 €	3.180,00 €
38	Mirra Massimo nato a Campagna (SA) il 12/05/1973	92	614	0	1	24	101	30,00 €	3.030,00 €
39	Magliano Silvana nata a Bollate (MI) il 11/12/1963 (nuda propr..) Viviani Livia nata a Campagna (SA) il 07/03/1941 (usufr.)	92	615	0	1	42	129	30,00 €	3.870,00 €
40	Cioffoletti Liberato nato a Campagna (SA) il 29/01/1943	92	616	0	1	21	119	30,00 €	3.570,00 €
41	Cioffoletti Liberato nato a Campagna (SA) il 29/01/1943	92	386	0	2	26	96	30,00 €	2.880,00 €
42	Cioffoletti Liberato nato a Campagna (SA) il 29/01/1943	92	1183	0	1	92	46	30,00 €	1.380,00 €
43	Cioffoletti Liberato nato a Campagna (SA) il 29/01/1943	92	1184	0	0	66	15	30,00 €	450,00 €
44	Cioffoletti Antonio nato a Campagna (SA) il 03/02/1929	92	1199	0	1	4	23	30,00 €	690,00 €
45	Cioffoletti Antonio nato a Campagna (SA) il 03/02/1929	92	332	0	14	45	169	30,00 €	5.070,00 €
46	Magliano Antonino nato a Campagna (SA) il 12/05/1927	92	777	0	0	42	12	30,00 €	360,00 €
47	Magliano Antonino nato a Campagna (SA) il 12/05/1927 (usufr.) Magliano Salvatore nato a Campagna (SA) il 13/05/1963 (nuda propr.)	92	42	0	3	78	68	30,00 €	2.040,00 €
48	Magliano Antonino nato a Campagna (SA) il 12/05/1927 (usufr.) Magliano Salvatore nato a Campagna (SA) il 13/05/1963 (nuda propr.)	92	394	0	1	21	36	30,00 €	1.080,00 €
49	Magliano Antonino nato a Campagna (SA) il 12/05/1927 (usufr.) Magliano Liberato nato a Campagna (SA) il 06/01/1955 (nuda propr.)	92	778	0	0	2	3	30,00 €	90,00 €
50	Magliano Antonino nato a Campagna (SA) il 12/05/1927 (usufr.) Magliano Liberato nato a Campagna (SA) il 06/01/1955 (nuda propr.)	92	784	0	11	50	85	30,00 €	2.550,00 €
51	Moscato Valter nato a Campagna (SA) il 19/01/1971 Moscato Vittorio nato a Campagna (SA) il 25/08/1962	92	972	0	15	60	96	30,00 €	2.880,00 €
52	Moscato Valter nato a Campagna (SA) il 19/01/1971 Moscato Vittorio nato a Campagna (SA) il 25/08/1962	92	1444	0 0	23 8	52 15	37	30,00 €	1.110,00 €
53	Moscato Annamaria nata a Campagna (SA) il 28/07/1961	92	1445	0 0	6 1	7 98	20	30,00 €	600,00 €
54	Manzo Ida nata a Salerno (SA) il 14/10/1930 (usufr.) Moscato Annamaria nata a Campagna (SA) il 28/07/1961 (nuda propr.)	92	1373	0	4	85	32	30,00 €	960,00 €
55	Moscato Vito Antonio nato a Campagna (SA) il 26/07/1933	92	1020	0	6	46	70	30,00 €	2.100,00 €
56	Moscato Annamaria nata a Campagna (SA) il 28/07/1961	92	351	0	4	90	42	30,00 €	1.260,00 €
57	Rufolo Pompilio nato a Eboli (SA) il 10/06/1976	92	198	0	5	11	26	30,00 €	780,00 €
58	Rufolo Gerardina nata a Eboli (SA) il 07/07/1989	92	413	0 0	3 3	0 16	33	30,00 €	990,00 €
59	Rufolo Pompilio nato a Eboli (SA) il 10/06/1976	92	1283	0	7	36	35	30,00 €	1.050,00 €

	Rufolo Vincenzo nato a Campagna (SA) il 15/01/1948								
60	Rufolo Gerardina nata a Eboli (SA) il 07/07/1989	92	1285	0	0	66	6	30,00 €	180,00 €
61	Rufolo Gerardina nata a Eboli (SA) il 07/07/1989 Rufolo Vincenzo nato a Campagna (SA) il 15/01/1948	92	1284	0	3	86	45	30,00 €	1.350,00 €
62	Maglio Carmine nato a Eboli (SA) il 27/12/1979	92	1391	0	18	79	81	30,00 €	2.430,00 €
63	VITUCCIA S.R.L. con sede in Salerno (SA)	92	1382	0	17	35	143	30,00 €	4.290,00 €
64	BENINCASA S.R.L con sede in Angri (SA) CALCESTRUZZI CDS SRL con sede in Contursi Terme	92	1540	0	47	92	711	30,00 €	21.330,00 €
65	BENINCASA S.R.L con sede in Angri (SA) CALCESTRUZZI CDS SRL con sede in Contursi Terme	92	567	0	2	44	385	30,00 €	11.550,00 €

l'Amministrazione competente è il Comune di Campagna;
il Responsabile del procedimento è l'ing. Antonio SORIA.
Gli elaborati del PFTE dell'Intervento di "MESSA IN SICUREZZA STRADA PROVINCIALE 38" CUP: G17H24001930008, possono essere visionati e scaricati al seguente link:
https://drive.google.com/drive/folders/1A9jQwYd6ocCPjoCwrXGrKqH_ZUufYvH1?usp=drive_link
oppure sull'Albo Pretorio del Comune di Campagna, come allegati alla Delibera di Giunta Comunale n. 175 del 30/12/2024. Gli atti e gli elaborati progettuali possono essere inoltre visionati presso l' Ufficio Tecnico sito in Largo della Memoria, 1 - il martedì dalle ore 10.30 alle ore 13.30 e il giovedì dalle ore 10,00 alle ore 13,30 e dalle ore 15,30 alle ore 17,30.
Ai sensi dell'art.11 del DPR n. 327/01, la S.V. potrà presentare memorie scritte e documenti entro e non oltre il termine di giorni 20 (venti) dalla avvenuta pubblicazione della presente sul BURC.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Antonio Soria

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI – CODICE FISCALE 80045420637

Oggetto: **DECRETO DI ESPROPRIO N. 15 DEL 20.05.2025**

PREMESSO CHE

- con deliberazione n. 7 del 20 gennaio 2017 la Giunta del Comune di Terzigno ha approvato il Piano Urbanistico Attuativo - P.I.P. ZTO D2 E D3, in conformità al vigente P.U.C. ai sensi della L.R. 16/2004 e del Regolamento di Attuazione del Governo del Territorio n. 5/2011;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 13 della L.R. Campania 6 dicembre 2013 n. 19 e s.m.i. *"i Comuni dotati di aree industriali nell'ambito dei propri strumenti urbanistici o di piani di insediamenti produttivi possono trasferire la gestione delle suddette aree ai Consorzi ASI mediante la conclusione di accordi, ai sensi dell'art. 15 della L. 7 agosto 1990 n. 241. Tali aree, previa la presa d'atto del Consiglio dei Consorzi ASI, entrano a far parte del piano regolatore del compente Consorzio ASI";*
- con deliberazione di Consiglio Generale del Consorzio ASI di Napoli, seduta del 25 marzo 2019, è stato approvato l'accordo quadro di collaborazione (ex art. 15 della L. 241/90 e s.m.i.) per disciplinare lo svolgimento in collaborazione delle attività di rilancio dell'area P.I.P. tra il Consorzio ASI e il Comune di Terzigno;
- in data 01 aprile 2019 è stato sottoscritto tra il Consorzio ASI e il Comune di Terzigno, il succitato accordo quadro di collaborazione delle attività di rilancio dell'area P.I.P., al fine di avviare un percorso di potenziamento e di rilancio in termini di attrattività, competitività e soprattutto sviluppo socioeconomico e produttivo dell'area P.I.P. del Comune di Terzigno;
- in data 30 giugno 2022 è stata sottoscritta specifica convenzione tra le parti, con la quale il Comune di Terzigno ha trasferito al Consorzio ASI di Napoli la gestione dell'Area P.I.P., dell'estensione complessiva di circa 50 ha, identificata nell'attuale Piano Urbanistico Comunale con le zone D2 e D3;
- conseguentemente alla sottoscrizione della suddetta convenzione le aree individuate con le zone D2 e D3 del PUC del Comune di Terzigno sono disciplinate secondo le norme di cui al Piano Regolatore Territoriale dell'ASI di Napoli;

VISTI

- il D.P.R. 327 del 08 giugno 2001;
- l'art. 4, comma 4, lett. h) della Legge Regionale n. 19 del 6 dicembre 2013, secondo cui i Consorzi ASI hanno funzione di favorire i processi di espansione aziendale;
- l'art. 8 comma 10 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 sulla scorta del quale le espropriazioni di aree ed immobili necessarie a realizzare il piano sono effettuate direttamente dai Consorzi ASI;
- lo Statuto del Consorzio ASI di Napoli, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 05.04.2019 e pubblicato sul BURC n. 20 del 08 aprile 2019;
- l'art. 10 del D.P.R. 327 del 08 giugno 2001 recante disposizioni sull'apposizione dei vincoli preordinati all'esproprio derivanti da atti diversi dai piani urbanistici generali;
- l'art. 8 comma 8 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 per cui il piano attuativo dei Consorzi ASI ha efficacia decennale, al pari degli stessi Piani Urbanistici Attuativi;
- il decreto dirigenziale n. 74 del 30.10.2024 con il quale è stata rideterminata l'indennità provvisoria di esproprio per i suoli ricadenti nel Comune di Terzigno rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso dell'immobile censito come segue:

Ditta catastale:

ANNUNZIATA FORTUNA nata a Terzigno (Na) il 08/02/1950

Qualità: Sem. Arb.- Fl. 15 p.lla 637 di mq 731 da espropriare per intero - indennità € 18.275,00; Noccioleto – Fl. 15 p.lla 638 di mq 82 da espropriare per intero – indennità € 2.050,00; Noccioleto - p.lla 639 di mq 63 espropriata per intero – indennità € 1.575,00; Noccioleto - p.lla 640 di mq 7 da espropriare per intero – indennità € 175,00; Sem. Arb. - p.lla 862 di mq 792 da espropriare per intero – indennità € 19.800,00; Sem. Arb. - p.lla 863 di mq 738 da espropriare per intero – indennità € 18.450,00.

DECRETA

l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli del terreno individuato nell'allegato piano particellare grafico, distinto al N.C.T. del Comune di Terzigno al Fl. n. 15 p.lla n. 637 di mq 731, p.lla n. 638 di mq 82, p.lla n. 639 di mq 63, p.lla n. 640 di mq 7, p.lla n. 862 di mq 792, p.lla n. 863 di mq 738, espropriate per l'intero, confinanti nel loro insieme, a Nord – Ovest con le

p.lle 307 e 132, a Sud – Ovest con le p.lle 308 e 846, a Sud – Est con le p.lle 851 e 779 e a Nord – Est con le p.lle 602 e 864, intestato a:
ANNUNZIATA FORTUNA nata a Terzigno (Na) il 08/02/1950

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (arch. Marilena Sena)
IL DIRETTORE (ing. Salvatore Puca)

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI – CODICE FISCALE 80045420637

Oggetto: **DECRETO DI ESPROPRIO N. 16 DEL 20.05.2025**

PREMESSO CHE

- con deliberazione n. 7 del 20 gennaio 2017 la Giunta del Comune di Terzigno ha approvato il Piano Urbanistico Attuativo - P.I.P. ZTO D2 E D3, in conformità al vigente P.U.C. ai sensi della L.R. 16/2004 e del Regolamento di Attuazione del Governo del Territorio n. 5/2011;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 13 della L.R. Campania 6 dicembre 2013 n. 19 e s.m.i. *"i Comuni dotati di aree industriali nell'ambito dei propri strumenti urbanistici o di piani di insediamenti produttivi possono trasferire la gestione delle suddette aree ai Consorzi ASI mediante la conclusione di accordi, ai sensi dell'art. 15 della L. 7 agosto 1990 n. 241. Tali aree, previa la presa d'atto del Consiglio dei Consorzi ASI, entrano a far parte del piano regolatore del compente Consorzio ASI";*
- con deliberazione di Consiglio Generale del Consorzio ASI di Napoli, seduta del 25 marzo 2019, è stato approvato l'accordo quadro di collaborazione (ex art. 15 della L. 241/90 e s.m.i.) per disciplinare lo svolgimento in collaborazione delle attività di rilancio dell'area P.I.P. tra il Consorzio ASI e il Comune di Terzigno;
- in data 01 aprile 2019 è stato sottoscritto tra il Consorzio ASI e il Comune di Terzigno, il succitato accordo quadro di collaborazione delle attività di rilancio dell'area P.I.P., al fine di avviare un percorso di potenziamento e di rilancio in termini di attrattività, competitività e soprattutto sviluppo socioeconomico e produttivo dell'area P.I.P. del Comune di Terzigno;
- in data 30 giugno 2022 è stata sottoscritta specifica convenzione tra le parti, con la quale il Comune di Terzigno ha trasferito al Consorzio ASI di Napoli la gestione dell'Area P.I.P., dell'estensione complessiva di circa 50 ha, identificata nell'attuale Piano Urbanistico Comunale con le zone D2 e D3;
- conseguentemente alla sottoscrizione della suddetta convenzione le aree individuate con le zone D2 e D3 del PUC del Comune di Terzigno sono disciplinate secondo le norme di cui al Piano Regolatore Territoriale dell'ASI di Napoli;

VISTI

- il D.P.R. 327 del 08 giugno 2001;
- l'art. 4, comma 4, lett. h) della Legge Regionale n. 19 del 6 dicembre 2013, secondo cui i Consorzi ASI hanno funzione di favorire i processi di espansione aziendale;
- l'art. 8 comma 10 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 sulla scorta del quale le espropriazioni di aree ed immobili necessarie a realizzare il piano sono effettuate direttamente dai Consorzi ASI;
- lo Statuto del Consorzio ASI di Napoli, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 05.04.2019 e pubblicato sul BURC n. 20 del 08 aprile 2019;
- l'art. 10 del D.P.R. 327 del 08 giugno 2001 recante disposizioni sull'apposizione dei vincoli preordinati all'esproprio derivanti da atti diversi dai piani urbanistici generali;
- l'art. 8 comma 8 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 per cui il piano attuativo dei Consorzi ASI ha efficacia decennale, al pari degli stessi Piani Urbanistici Attuativi;
- il decreto dirigenziale n. 74 del 30.10.2024 con il quale è stata rideterminata l'indennità provvisoria di esproprio per i suoli ricadenti nel Comune di Terzigno rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso dell'immobile censito come segue:

Ditta catastale:

RAPACCIUOLO MICHELINA nata a Boscoreale (NA) il 11/08/1920

Qualità: Sem. Arb.- Fl. 15 p.lla 163 di mq 75 da espropriare per intero - indennità € 1.875,00

DECRETA

l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli del terreno individuato nell'allegato piano particellare grafico, distinto al N.C.T. del Comune di Terzigno al Fl. n. 15 p.lla n. 163 di mq 75, espropriata per l'intero, confinante a Ovest con la p.lla 741, a Sud – Est con la p.lla 165 e a Nord – Est con la p.lla 160, intestato a:

RAPACCIUOLO MICHELINA nata a Boscoreale (NA) il 11/08/1920

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (arch. Marilena Sena)

IL DIRETTORE (ing. Salvatore Puca)

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI – CODICE FISCALE 80045420637

Oggetto: **DECRETO DI ESPROPRIO N. 17 DEL 20.05.2025**

PREMESSO CHE

- con deliberazione n. 7 del 20 gennaio 2017 la Giunta del Comune di Terzigno ha approvato il Piano Urbanistico Attuativo - P.I.P. ZTO D2 E D3, in conformità al vigente P.U.C. ai sensi della L.R. 16/2004 e del Regolamento di Attuazione del Governo del Territorio n. 5/2011;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 13 della L.R. Campania 6 dicembre 2013 n. 19 e s.m.i. *"i Comuni dotati di aree industriali nell'ambito dei propri strumenti urbanistici o di piani di insediamenti produttivi possono trasferire la gestione delle suddette aree ai Consorzi ASI mediante la conclusione di accordi, ai sensi dell'art. 15 della L. 7 agosto 1990 n. 241. Tali aree, previa la presa d'atto del Consiglio dei Consorzi ASI, entrano a far parte del piano regolatore del compente Consorzio ASI";*
- con deliberazione di Consiglio Generale del Consorzio ASI di Napoli, seduta del 25 marzo 2019, è stato approvato l'accordo quadro di collaborazione (ex art. 15 della L. 241/90 e s.m.i.) per disciplinare lo svolgimento in collaborazione delle attività di rilancio dell'area P.I.P. tra il Consorzio ASI e il Comune di Terzigno;
- in data 01 aprile 2019 è stato sottoscritto tra il Consorzio ASI e il Comune di Terzigno, il succitato accordo quadro di collaborazione delle attività di rilancio dell'area P.I.P., al fine di avviare un percorso di potenziamento e di rilancio in termini di attrattività, competitività e soprattutto sviluppo socioeconomico e produttivo dell'area P.I.P. del Comune di Terzigno;
- in data 30 giugno 2022 è stata sottoscritta specifica convenzione tra le parti, con la quale il Comune di Terzigno ha trasferito al Consorzio ASI di Napoli la gestione dell'Area P.I.P., dell'estensione complessiva di circa 50 ha, identificata nell'attuale Piano Urbanistico Comunale con le zone D2 e D3;
- conseguentemente alla sottoscrizione della suddetta convenzione le aree individuate con le zone D2 e D3 del PUC del Comune di Terzigno sono disciplinate secondo le norme di cui al Piano Regolatore Territoriale dell'ASI di Napoli;

VISTI

- il D.P.R. 327 del 08 giugno 2001;
- l'art. 4, comma 4, lett. h) della Legge Regionale n. 19 del 6 dicembre 2013, secondo cui i Consorzi ASI hanno funzione di favorire i processi di espansione aziendale;
- l'art. 8 comma 10 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 sulla scorta del quale le espropriazioni di aree ed immobili necessarie a realizzare il piano sono effettuate direttamente dai Consorzi ASI;
- lo Statuto del Consorzio ASI di Napoli, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 05.04.2019 e pubblicato sul BURC n. 20 del 08 aprile 2019;
- l'art. 10 del D.P.R. 327 del 08 giugno 2001 recante disposizioni sull'apposizione dei vincoli preordinati all'esproprio derivanti da atti diversi dai piani urbanistici generali;
- l'art. 8 comma 8 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 per cui il piano attuativo dei Consorzi ASI ha efficacia decennale, al pari degli stessi Piani Urbanistici Attuativi;
- il decreto dirigenziale n. 74 del 30.10.2024 con il quale è stata rideterminata l'indennità provvisoria di esproprio per i suoli ricadenti nel Comune di Terzigno rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso dell'immobile censito come segue:

Ditta catastale:

PAGANO LUIGI fu Antonio liv.
DE MEDICI MARIA fu Michele diritto del conc.
DE MEDICI ANGELICA fu Michele diritto del conc.

Qualità: Sem. Arb.- Fl. 15 p.lla 160 di mq 90 da espropriare per intero - indennità € 2.250,00

DECRETA

l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli del terreno individuato nell'allegato piano particellare grafico, distinto al N.C.T. del Comune di Terzigno al Fl. n. 15 p.lla 160 di mq 90, espropriata per l'intero, confinante a Nord – Ovest con la p.lla 740, a Sud – Ovest con la p.lla 163, a Sud – Est con la p.lla 165 e a Nord – Est con la p.lla 157, intestato a:

PAGANO LUIGI fu Antonio liv.
DE MEDICI MARIA fu Michele diritto del conc.
DE MEDICI ANGELICA fu Michele diritto del conc.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (arch. Marilena Sena)
IL DIRETTORE (ing. Salvatore Puca)

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI – CODICE FISCALE 80045420637

Oggetto: **DECRETO DI ESPROPRIO N. 18 DEL 20.05.2025**

PREMESSO CHE

- con deliberazione n. 7 del 20 gennaio 2017 la Giunta del Comune di Terzigno ha approvato il Piano Urbanistico Attuativo - P.I.P. ZTO D2 E D3, in conformità al vigente P.U.C. ai sensi della L.R. 16/2004 e del Regolamento di Attuazione del Governo del Territorio n. 5/2011;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 13 della L.R. Campania 6 dicembre 2013 n. 19 e s.m.i. *"i Comuni dotati di aree industriali nell'ambito dei propri strumenti urbanistici o di piani di insediamenti produttivi possono trasferire la gestione delle suddette aree ai Consorzi ASI mediante la conclusione di accordi, ai sensi dell'art. 15 della L. 7 agosto 1990 n. 241. Tali aree, previa la presa d'atto del Consiglio dei Consorzi ASI, entrano a far parte del piano regolatore del compente Consorzio ASI";*
- con deliberazione di Consiglio Generale del Consorzio ASI di Napoli, seduta del 25 marzo 2019, è stato approvato l'accordo quadro di collaborazione (ex art. 15 della L. 241/90 e s.m.i.) per disciplinare lo svolgimento in collaborazione delle attività di rilancio dell'area P.I.P. tra il Consorzio ASI e il Comune di Terzigno;
- in data 01 aprile 2019 è stato sottoscritto tra il Consorzio ASI e il Comune di Terzigno, il succitato accordo quadro di collaborazione delle attività di rilancio dell'area P.I.P., al fine di avviare un percorso di potenziamento e di rilancio in termini di attrattività, competitività e soprattutto sviluppo socioeconomico e produttivo dell'area P.I.P. del Comune di Terzigno;
- in data 30 giugno 2022 è stata sottoscritta specifica convenzione tra le parti, con la quale il Comune di Terzigno ha trasferito al Consorzio ASI di Napoli la gestione dell'Area P.I.P., dell'estensione complessiva di circa 50 ha, identificata nell'attuale Piano Urbanistico Comunale con le zone D2 e D3;
- conseguentemente alla sottoscrizione della suddetta convenzione le aree individuate con le zone D2 e D3 del PUC del Comune di Terzigno sono disciplinate secondo le norme di cui al Piano Regolatore Territoriale dell'ASI di Napoli;

VISTI

- il D.P.R. 327 del 08 giugno 2001;
- l'art. 4, comma 4, lett. h) della Legge Regionale n. 19 del 6 dicembre 2013, secondo cui i Consorzi ASI hanno funzione di favorire i processi di espansione aziendale;
- l'art. 8 comma 10 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 sulla scorta del quale le espropriazioni di aree ed immobili necessarie a realizzare il piano sono effettuate direttamente dai Consorzi ASI;
- lo Statuto del Consorzio ASI di Napoli, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 05.04.2019 e pubblicato sul BURC n. 20 del 08 aprile 2019;
- l'art. 10 del D.P.R. 327 del 08 giugno 2001 recante disposizioni sull'apposizione dei vincoli preordinati all'esproprio derivanti da atti diversi dai piani urbanistici generali;
- l'art. 8 comma 8 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 per cui il piano attuativo dei Consorzi ASI ha efficacia decennale, al pari degli stessi Piani Urbanistici Attuativi;
- il decreto dirigenziale n. 74 del 30.10.2024 con il quale è stata rideterminata l'indennità provvisoria di esproprio per i suoli ricadenti nel Comune di Terzigno rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso dell'immobile censito come segue:

Ditta catastale:

FABBROCINI ANGELO RAFFAELE nato a Terzigno (NA) il 13/06/1962
PARISI GIUSEPPE nato a Terzigno (Na) il 03/01/1956

Qualità: Noccioleto - Fl. 15 p.lla 757 di mq 256 da espropriare per intero - indennità € 6.400,00;

DECRETA

l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli del terreno individuato nell'allegato piano particellare grafico, distinto al N.C.T. del Comune di Terzigno al Fl. n. 15 p.lla n. 757 di mq 256, espropriata per l'intero, confinante a Nord – Ovest con SS 268 del Vesuvio, a Sud con Strada Comunale Piano e a Nord - Est con la p.lla 168, intestato a:

FABBROCINI ANGELO RAFFAELE nato a Terzigno (NA) il 13/06/1962
PARISI GIUSEPPE nato a Terzigno (Na) il 03/01/1956

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (arch. Marilena Sena)
IL DIRETTORE (ing. Salvatore Puca)

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI – CODICE FISCALE 80045420637

Oggetto: **DECRETO DI ESPROPRIO N. 19 DEL 20.05.2025**

PREMESSO CHE

- con deliberazione n. 7 del 20 gennaio 2017 la Giunta del Comune di Terzigno ha approvato il Piano Urbanistico Attuativo - P.I.P. ZTO D2 E D3, in conformità al vigente P.U.C. ai sensi della L.R. 16/2004 e del Regolamento di Attuazione del Governo del Territorio n. 5/2011;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 13 della L.R. Campania 6 dicembre 2013 n. 19 e s.m.i. *"i Comuni dotati di aree industriali nell'ambito dei propri strumenti urbanistici o di piani di insediamenti produttivi possono trasferire la gestione delle suddette aree ai Consorzi ASI mediante la conclusione di accordi, ai sensi dell'art. 15 della L. 7 agosto 1990 n. 241. Tali aree, previa la presa d'atto del Consiglio dei Consorzi ASI, entrano a far parte del piano regolatore del compente Consorzio ASI";*
- con deliberazione di Consiglio Generale del Consorzio ASI di Napoli, seduta del 25 marzo 2019, è stato approvato l'accordo quadro di collaborazione (ex art. 15 della L. 241/90 e s.m.i.) per disciplinare lo svolgimento in collaborazione delle attività di rilancio dell'area P.I.P. tra il Consorzio ASI e il Comune di Terzigno;
- in data 01 aprile 2019 è stato sottoscritto tra il Consorzio ASI e il Comune di Terzigno, il succitato accordo quadro di collaborazione delle attività di rilancio dell'area P.I.P., al fine di avviare un percorso di potenziamento e di rilancio in termini di attrattività, competitività e soprattutto sviluppo socioeconomico e produttivo dell'area P.I.P. del Comune di Terzigno;
- in data 30 giugno 2022 è stata sottoscritta specifica convenzione tra le parti, con la quale il Comune di Terzigno ha trasferito al Consorzio ASI di Napoli la gestione dell'Area P.I.P., dell'estensione complessiva di circa 50 ha, identificata nell'attuale Piano Urbanistico Comunale con le zone D2 e D3;
- conseguentemente alla sottoscrizione della suddetta convenzione le aree individuate con le zone D2 e D3 del PUC del Comune di Terzigno sono disciplinate secondo le norme di cui al Piano Regolatore Territoriale dell'ASI di Napoli;

VISTI

- il D.P.R. 327 del 08 giugno 2001;
- l'art. 4, comma 4, lett. h) della Legge Regionale n. 19 del 6 dicembre 2013, secondo cui i Consorzi ASI hanno funzione di favorire i processi di espansione aziendale;
- l'art. 8 comma 10 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 sulla scorta del quale le espropriazioni di aree ed immobili necessarie a realizzare il piano sono effettuate direttamente dai Consorzi ASI;
- lo Statuto del Consorzio ASI di Napoli, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 05.04.2019 e pubblicato sul BURC n. 20 del 08 aprile 2019;
- l'art. 10 del D.P.R. 327 del 08 giugno 2001 recante disposizioni sull'apposizione dei vincoli preordinati all'esproprio derivanti da atti diversi dai piani urbanistici generali;
- l'art. 8 comma 8 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 per cui il piano attuativo dei Consorzi ASI ha efficacia decennale, al pari degli stessi Piani Urbanistici Attuativi;
- il decreto dirigenziale n. 74 del 30.10.2024 con il quale è stata rideterminata l'indennità provvisoria di esproprio per i suoli ricadenti nel Comune di Terzigno rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso dell'immobile censito come segue:

Ditta catastale:

BIANCO ANNA nata a Terzigno (NA) il 09/03/1937 proprietà

BIANCO CARLO nato a Terzigno (NA) il 24/07/1901 usufrutto per 1/3

Qualità: Noccioleto. - Fl. 15 p.lla 168 di mq 904 da espropriare per intero - indennità € 22.600,00;

DECRETA

l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli del terreno individuato nell'allegato piano particellare grafico, distinto al N.C.T. del Comune di Terzigno al Fl. n. 15 p.lla n. 168 di mq 904, espropriata per l'intero, confinante a Nord - Ovest con SS 268 del Vesuvio, a Sud - Ovest con la p.lla 757, a Sud - Est con Strada Comunale Piano e con la p.lla 238, a Nord – Est con la p.lla 457, intestato a:

BIANCO ANNA nata a Terzigno (NA) il 09/03/1937 proprietà

BIANCO CARLO nato a Terzigno (NA) il 24/07/1901 usufrutto per 1/3

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (arch. Marilena Sena)

IL DIRETTORE (ing. Salvatore Puca)

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI – CODICE FISCALE 80045420637

Oggetto: **DECRETO DI ESPROPRIO N. 20 DEL 20.05.2025**

PREMESSO CHE

- con deliberazione n. 7 del 20 gennaio 2017 la Giunta del Comune di Terzigno ha approvato il Piano Urbanistico Attuativo - P.I.P. ZTO D2 E D3, in conformità al vigente P.U.C. ai sensi della L.R. 16/2004 e del Regolamento di Attuazione del Governo del Territorio n. 5/2011;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 13 della L.R. Campania 6 dicembre 2013 n. 19 e s.m.i. *"i Comuni dotati di aree industriali nell'ambito dei propri strumenti urbanistici o di piani di insediamenti produttivi possono trasferire la gestione delle suddette aree ai Consorzi ASI mediante la conclusione di accordi, ai sensi dell'art. 15 della L. 7 agosto 1990 n. 241. Tali aree, previa la presa d'atto del Consiglio dei Consorzi ASI, entrano a far parte del piano regolatore del compente Consorzio ASI";*
- con deliberazione di Consiglio Generale del Consorzio ASI di Napoli, seduta del 25 marzo 2019, è stato approvato l'accordo quadro di collaborazione (ex art. 15 della L. 241/90 e s.m.i.) per disciplinare lo svolgimento in collaborazione delle attività di rilancio dell'area P.I.P. tra il Consorzio ASI e il Comune di Terzigno;
- in data 01 aprile 2019 è stato sottoscritto tra il Consorzio ASI e il Comune di Terzigno, il succitato accordo quadro di collaborazione delle attività di rilancio dell'area P.I.P., al fine di avviare un percorso di potenziamento e di rilancio in termini di attrattività, competitività e soprattutto sviluppo socioeconomico e produttivo dell'area P.I.P. del Comune di Terzigno;
- in data 30 giugno 2022 è stata sottoscritta specifica convenzione tra le parti, con la quale il Comune di Terzigno ha trasferito al Consorzio ASI di Napoli la gestione dell'Area P.I.P., dell'estensione complessiva di circa 50 ha, identificata nell'attuale Piano Urbanistico Comunale con le zone D2 e D3;
- conseguentemente alla sottoscrizione della suddetta convenzione le aree individuate con le zone D2 e D3 del PUC del Comune di Terzigno sono disciplinate secondo le norme di cui al Piano Regolatore Territoriale dell'ASI di Napoli;

VISTI

- il D.P.R. 327 del 08 giugno 2001;
- l'art. 4, comma 4, lett. h) della Legge Regionale n. 19 del 6 dicembre 2013, secondo cui i Consorzi ASI hanno funzione di favorire i processi di espansione aziendale;
- l'art. 8 comma 10 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 sulla scorta del quale le espropriazioni di aree ed immobili necessarie a realizzare il piano sono effettuate direttamente dai Consorzi ASI;
- lo Statuto del Consorzio ASI di Napoli, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 05.04.2019 e pubblicato sul BURC n. 20 del 08 aprile 2019;
- l'art. 10 del D.P.R. 327 del 08 giugno 2001 recante disposizioni sull'apposizione dei vincoli preordinati all'esproprio derivanti da atti diversi dai piani urbanistici generali;
- l'art. 8 comma 8 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 per cui il piano attuativo dei Consorzi ASI ha efficacia decennale, al pari degli stessi Piani Urbanistici Attuativi;
- il decreto dirigenziale n. 74 del 30.10.2024 con il quale è stata rideterminata l'indennità provvisoria di esproprio per i suoli ricadenti nel Comune di Terzigno rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso dell'immobile censito come segue:

Ditta catastale:

CANGIANIELLO MARIA nata a Castellammare di Stabia (Na) il 24/05/1979

Qualità: Sem. Arb. - Fl. 15 p.lla 457 di mq 859 da espropriare per intero - indennità € 21.475,00;

DECRETA

l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli del terreno individuato nell'allegato piano particellare grafico, distinto al N.C.T. del Comune di Terzigno al Fl. n. 15 p.lla n. 457 di mq 859, espropriata per l'intero, confinante a Nord – Ovest SS 268 del Vesuvio, a Nord – Est con la p.lla 456, a Sud - Est con la p.lla 238 e a Sud – Ovest con la p.lla 168, intestato a:

CANGIANIELLO MARIA nata a Castellammare di Stabia (Na) il 24/05/1979

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (arch. Marilena Sena)

IL DIRETTORE (ing. Salvatore Puca)

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI – CODICE FISCALE 80045420637

Oggetto: **DECRETO DI ESPROPRIO N. 21 DEL 20.05.2025**

PREMESSO CHE

- con deliberazione n. 7 del 20 gennaio 2017 la Giunta del Comune di Terzigno ha approvato il Piano Urbanistico Attuativo - P.I.P. ZTO D2 E D3, in conformità al vigente P.U.C. ai sensi della L.R. 16/2004 e del Regolamento di Attuazione del Governo del Territorio n. 5/2011;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 13 della L.R. Campania 6 dicembre 2013 n. 19 e s.m.i. *"i Comuni dotati di aree industriali nell'ambito dei propri strumenti urbanistici o di piani di insediamenti produttivi possono trasferire la gestione delle suddette aree ai Consorzi ASI mediante la conclusione di accordi, ai sensi dell'art. 15 della L. 7 agosto 1990 n. 241. Tali aree, previa la presa d'atto del Consiglio dei Consorzi ASI, entrano a far parte del piano regolatore del compente Consorzio ASI";*
- con deliberazione di Consiglio Generale del Consorzio ASI di Napoli, seduta del 25 marzo 2019, è stato approvato l'accordo quadro di collaborazione (ex art. 15 della L. 241/90 e s.m.i.) per disciplinare lo svolgimento in collaborazione delle attività di rilancio dell'area P.I.P. tra il Consorzio ASI e il Comune di Terzigno;
- in data 01 aprile 2019 è stato sottoscritto tra il Consorzio ASI e il Comune di Terzigno, il succitato accordo quadro di collaborazione delle attività di rilancio dell'area P.I.P., al fine di avviare un percorso di potenziamento e di rilancio in termini di attrattività, competitività e soprattutto sviluppo socioeconomico e produttivo dell'area P.I.P. del Comune di Terzigno;
- in data 30 giugno 2022 è stata sottoscritta specifica convenzione tra le parti, con la quale il Comune di Terzigno ha trasferito al Consorzio ASI di Napoli la gestione dell'Area P.I.P., dell'estensione complessiva di circa 50 ha, identificata nell'attuale Piano Urbanistico Comunale con le zone D2 e D3;
- conseguentemente alla sottoscrizione della suddetta convenzione le aree individuate con le zone D2 e D3 del PUC del Comune di Terzigno sono disciplinate secondo le norme di cui al Piano Regolatore Territoriale dell'ASI di Napoli;

VISTI

- il D.P.R. 327 del 08 giugno 2001;
- l'art. 4, comma 4, lett. h) della Legge Regionale n. 19 del 6 dicembre 2013, secondo cui i Consorzi ASI hanno funzione di favorire i processi di espansione aziendale;
- l'art. 8 comma 10 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 sulla scorta del quale le espropriazioni di aree ed immobili necessarie a realizzare il piano sono effettuate direttamente dai Consorzi ASI;
- lo Statuto del Consorzio ASI di Napoli, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 05.04.2019 e pubblicato sul BURC n. 20 del 08 aprile 2019;
- l'art. 10 del D.P.R. 327 del 08 giugno 2001 recante disposizioni sull'apposizione dei vincoli preordinati all'esproprio derivanti da atti diversi dai piani urbanistici generali;
- l'art. 8 comma 8 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 per cui il piano attuativo dei Consorzi ASI ha efficacia decennale, al pari degli stessi Piani Urbanistici Attuativi;
- il decreto dirigenziale n. 74 del 30.10.2024 con il quale è stata rideterminata l'indennità provvisoria di esproprio per i suoli ricadenti nel Comune di Terzigno rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso dell'immobile censito come segue:

Ditta catastale:

DE MEDICI ANGELINA fu Michele nata a Terzigno (NA) conc. parz.
PAGANO VINCENZO nato a Terzigno il 15/10/1943 livellario
DE MEDICI MARIA fu Michele nata a Terzigno (NA) conc. parz.

Qualità: Sem. Arb. - Fl. 15 p.lla 456 di mq 1.000 da espropriare per intero - indennità € 25.000,00;

DECRETA

l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli del terreno individuato nell'allegato piano particellare grafico, distinto al N.C.T. del Comune di Terzigno al Fl. n. 15 p.lla n. 456 di mq 1.000, espropriata per l'intero, confinante a Nord – Ovest con SS 268 del Vesuvio, a Nord – Est con la p.lla 167, a Sud – Est con la p.lla 238 e a Sud – Ovest con la p.lla 457, intestato a:

DE MEDICI ANGELINA fu Michele nata a Terzigno (NA) conc. parz.
PAGANO VINCENZO nato a Terzigno il 15/10/1943 livellario
DE MEDICI MARIA fu Michele nata a Terzigno (NA) conc. parz.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (arch. Marilena Sena)
IL DIRETTORE (ing. Salvatore Puca)

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI – CODICE FISCALE 80045420637

Oggetto: **DECRETO DI ESPROPRIO N. 22 DEL 20.05.2025**

PREMESSO CHE

- con deliberazione n. 7 del 20 gennaio 2017 la Giunta del Comune di Terzigno ha approvato il Piano Urbanistico Attuativo - P.I.P. ZTO D2 E D3, in conformità al vigente P.U.C. ai sensi della L.R. 16/2004 e del Regolamento di Attuazione del Governo del Territorio n. 5/2011;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 13 della L.R. Campania 6 dicembre 2013 n. 19 e s.m.i. *"i Comuni dotati di aree industriali nell'ambito dei propri strumenti urbanistici o di piani di insediamenti produttivi possono trasferire la gestione delle suddette aree ai Consorzi ASI mediante la conclusione di accordi, ai sensi dell'art. 15 della L. 7 agosto 1990 n. 241. Tali aree, previa la presa d'atto del Consiglio dei Consorzi ASI, entrano a far parte del piano regolatore del compente Consorzio ASI";*
- con deliberazione di Consiglio Generale del Consorzio ASI di Napoli, seduta del 25 marzo 2019, è stato approvato l'accordo quadro di collaborazione (ex art. 15 della L. 241/90 e s.m.i.) per disciplinare lo svolgimento in collaborazione delle attività di rilancio dell'area P.I.P. tra il Consorzio ASI e il Comune di Terzigno;
- in data 01 aprile 2019 è stato sottoscritto tra il Consorzio ASI e il Comune di Terzigno, il succitato accordo quadro di collaborazione delle attività di rilancio dell'area P.I.P., al fine di avviare un percorso di potenziamento e di rilancio in termini di attrattività, competitività e soprattutto sviluppo socioeconomico e produttivo dell'area P.I.P. del Comune di Terzigno;
- in data 30 giugno 2022 è stata sottoscritta specifica convenzione tra le parti, con la quale il Comune di Terzigno ha trasferito al Consorzio ASI di Napoli la gestione dell'Area P.I.P., dell'estensione complessiva di circa 50 ha, identificata nell'attuale Piano Urbanistico Comunale con le zone D2 e D3;
- conseguentemente alla sottoscrizione della suddetta convenzione le aree individuate con le zone D2 e D3 del PUC del Comune di Terzigno sono disciplinate secondo le norme di cui al Piano Regolatore Territoriale dell'ASI di Napoli;

VISTI

- il D.P.R. 327 del 08 giugno 2001;
- l'art. 4, comma 4, lett. h) della Legge Regionale n. 19 del 6 dicembre 2013, secondo cui i Consorzi ASI hanno funzione di favorire i processi di espansione aziendale;
- l'art. 8 comma 10 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 sulla scorta del quale le espropriazioni di aree ed immobili necessarie a realizzare il piano sono effettuate direttamente dai Consorzi ASI;
- lo Statuto del Consorzio ASI di Napoli, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 05.04.2019 e pubblicato sul BURC n. 20 del 08 aprile 2019;
- l'art. 10 del D.P.R. 327 del 08 giugno 2001 recante disposizioni sull'apposizione dei vincoli preordinati all'esproprio derivanti da atti diversi dai piani urbanistici generali;
- l'art. 8 comma 8 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 per cui il piano attuativo dei Consorzi ASI ha efficacia decennale, al pari degli stessi Piani Urbanistici Attuativi;
- il decreto dirigenziale n. 74 del 30.10.2024 con il quale è stata rideterminata l'indennità provvisoria di esproprio per i suoli ricadenti nel Comune di Terzigno rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso dell'immobile censito come segue:

Ditta catastale:

PAGANO VINCENZO nato a Terzigno il 15/10/1943 livellario
DE MEDICI MARIA fu Michele - conc. parz.
DE MEDICI ANGELICA fu Michele – conc. parz.

Qualità: Sem. Arb. - Fl. 15 p.lla 167 di mq 1.149 da espropriare per intero - indennità € 28.725,00;

DECRETA

l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli del terreno individuato nell'allegato piano particellare grafico, distinti al N.C.T. del Comune di Terzigno al Fl. n. 15 p.lla n. 167 di mq 1.149, espropriata per l'intero, confinante a Nord – Ovest con SS 268 del Vesuvio, a Nord – Est con la p.lla 165, a Sud – Est con la p.lla 238 e a Sud – Ovest con la p.lla 456, intestato a:

PAGANO VINCENZO nato a Terzigno il 15/10/1943 livellario
DE MEDICI MARIA fu Michele - conc. parz.
DE MEDICI ANGELICA fu Michele – conc. parz.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (arch. Marilena Sena)
IL DIRETTORE (ing. Salvatore Puca)

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI – CODICE FISCALE 80045420637

Oggetto: **DECRETO DI ESPROPRIO N. 23 DEL 20.05.2025**

PREMESSO CHE

- con deliberazione n. 7 del 20 gennaio 2017 la Giunta del Comune di Terzigno ha approvato il Piano Urbanistico Attuativo - P.I.P. ZTO D2 E D3, in conformità al vigente P.U.C. ai sensi della L.R. 16/2004 e del Regolamento di Attuazione del Governo del Territorio n. 5/2011;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 13 della L.R. Campania 6 dicembre 2013 n. 19 e s.m.i. *"i Comuni dotati di aree industriali nell'ambito dei propri strumenti urbanistici o di piani di insediamenti produttivi possono trasferire la gestione delle suddette aree ai Consorzi ASI mediante la conclusione di accordi, ai sensi dell'art. 15 della L. 7 agosto 1990 n. 241. Tali aree, previa la presa d'atto del Consiglio dei Consorzi ASI, entrano a far parte del piano regolatore del compente Consorzio ASI";*
- con deliberazione di Consiglio Generale del Consorzio ASI di Napoli, seduta del 25 marzo 2019, è stato approvato l'accordo quadro di collaborazione (ex art. 15 della L. 241/90 e s.m.i.) per disciplinare lo svolgimento in collaborazione delle attività di rilancio dell'area P.I.P. tra il Consorzio ASI e il Comune di Terzigno;
- in data 01 aprile 2019 è stato sottoscritto tra il Consorzio ASI e il Comune di Terzigno, il succitato accordo quadro di collaborazione delle attività di rilancio dell'area P.I.P., al fine di avviare un percorso di potenziamento e di rilancio in termini di attrattività, competitività e soprattutto sviluppo socioeconomico e produttivo dell'area P.I.P. del Comune di Terzigno;
- in data 30 giugno 2022 è stata sottoscritta specifica convenzione tra le parti, con la quale il Comune di Terzigno ha trasferito al Consorzio ASI di Napoli la gestione dell'Area P.I.P., dell'estensione complessiva di circa 50 ha, identificata nell'attuale Piano Urbanistico Comunale con le zone D2 e D3;
- conseguentemente alla sottoscrizione della suddetta convenzione le aree individuate con le zone D2 e D3 del PUC del Comune di Terzigno sono disciplinate secondo le norme di cui al Piano Regolatore Territoriale dell'ASI di Napoli;

VISTI

- il D.P.R. 327 del 08 giugno 2001;
- l'art. 4, comma 4, lett. h) della Legge Regionale n. 19 del 6 dicembre 2013, secondo cui i Consorzi ASI hanno funzione di favorire i processi di espansione aziendale;
- l'art. 8 comma 10 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 sulla scorta del quale le espropriazioni di aree ed immobili necessarie a realizzare il piano sono effettuate direttamente dai Consorzi ASI;
- lo Statuto del Consorzio ASI di Napoli, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 05.04.2019 e pubblicato sul BURC n. 20 del 08 aprile 2019;
- l'art. 10 del D.P.R. 327 del 08 giugno 2001 recante disposizioni sull'apposizione dei vincoli preordinati all'esproprio derivanti da atti diversi dai piani urbanistici generali;
- l'art. 8 comma 8 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 per cui il piano attuativo dei Consorzi ASI ha efficacia decennale, al pari degli stessi Piani Urbanistici Attuativi;
- il decreto dirigenziale n. 74 del 30.10.2024 con il quale è stata rideterminata l'indennità provvisoria di esproprio per i suoli ricadenti nel Comune di Terzigno rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso dell'immobile censito come segue:

Ditta catastale:

PARISI FRANCA ANTONIETTA nata a Poggiomarino (NA) il 18/05/1956 prop. 1/3
PARISI NUNZIATA GIUSEPPINA nata a Poggiomarino (NA) il 21/09/1952 prop. 1/3
PARISI GRAZIA nata a Poggiomarino (NA) il 21/09/1952 prop. 1/3
VORRANO CARMINE nato a Poggiomarino (NA) il 27/06/1901 usufrutto

Qualità: Sem. Arb. - Fl. 15 p.lla 164 di mq 1.517 da espropriare per intero - indennità € 37.925,00;

DECRETA

l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli del terreno individuato nell'allegato piano particellare grafico, distinto al N.C.T. del Comune di Terzigno al Fl. n. 15 p.lla n. 164 di mq 1.517, espropriata per l'intero, confinante a Nord – Ovest con la p.lla 157, a Nord – Est con la p.lla 162, a Sud – Est con la p.lla 545 e a Sud – Ovest con la p.lla 165, intestato a:

PARISI FRANCA ANTONIETTA nata a Poggiomarino (NA) il 18/05/1956 prop. 1/3
PARISI NUNZIATA GIUSEPPINA nata a Poggiomarino (NA) il 21/09/1952 prop. 1/3
PARISI GRAZIA nata a Poggiomarino (NA) il 21/09/1952 prop. 1/3

VORRANO CARMINE nato a Poggiomarino (NA) il 27/06/1901 usufrutto
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (arch. Marilena Sena)
IL DIRETTORE (ing. Salvatore Puca)

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI – CODICE FISCALE 80045420637

Oggetto: **DECRETO DI ESPROPRIO N. 24 DEL 20.05.2025**

PREMESSO CHE

- con deliberazione n. 7 del 20 gennaio 2017 la Giunta del Comune di Terzigno ha approvato il Piano Urbanistico Attuativo - P.I.P. ZTO D2 E D3, in conformità al vigente P.U.C. ai sensi della L.R. 16/2004 e del Regolamento di Attuazione del Governo del Territorio n. 5/2011;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 13 della L.R. Campania 6 dicembre 2013 n. 19 e s.m.i. *"i Comuni dotati di aree industriali nell'ambito dei propri strumenti urbanistici o di piani di insediamenti produttivi possono trasferire la gestione delle suddette aree ai Consorzi ASI mediante la conclusione di accordi, ai sensi dell'art. 15 della L. 7 agosto 1990 n. 241. Tali aree, previa la presa d'atto del Consiglio dei Consorzi ASI, entrano a far parte del piano regolatore del compente Consorzio ASI";*
- con deliberazione di Consiglio Generale del Consorzio ASI di Napoli, seduta del 25 marzo 2019, è stato approvato l'accordo quadro di collaborazione (ex art. 15 della L. 241/90 e s.m.i.) per disciplinare lo svolgimento in collaborazione delle attività di rilancio dell'area P.I.P. tra il Consorzio ASI e il Comune di Terzigno;
- in data 01 aprile 2019 è stato sottoscritto tra il Consorzio ASI e il Comune di Terzigno, il succitato accordo quadro di collaborazione delle attività di rilancio dell'area P.I.P., al fine di avviare un percorso di potenziamento e di rilancio in termini di attrattività, competitività e soprattutto sviluppo socioeconomico e produttivo dell'area P.I.P. del Comune di Terzigno;
- in data 30 giugno 2022 è stata sottoscritta specifica convenzione tra le parti, con la quale il Comune di Terzigno ha trasferito al Consorzio ASI di Napoli la gestione dell'Area P.I.P., dell'estensione complessiva di circa 50 ha, identificata nell'attuale Piano Urbanistico Comunale con le zone D2 e D3;
- conseguentemente alla sottoscrizione della suddetta convenzione le aree individuate con le zone D2 e D3 del PUC del Comune di Terzigno sono disciplinate secondo le norme di cui al Piano Regolatore Territoriale dell'ASI di Napoli;

VISTI

- il D.P.R. 327 del 08 giugno 2001;
- l'art. 4, comma 4, lett. h) della Legge Regionale n. 19 del 6 dicembre 2013, secondo cui i Consorzi ASI hanno funzione di favorire i processi di espansione aziendale;
- l'art. 8 comma 10 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 sulla scorta del quale le espropriazioni di aree ed immobili necessarie a realizzare il piano sono effettuate direttamente dai Consorzi ASI;
- lo Statuto del Consorzio ASI di Napoli, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 05.04.2019 e pubblicato sul BURC n. 20 del 08 aprile 2019;
- l'art. 10 del D.P.R. 327 del 08 giugno 2001 recante disposizioni sull'apposizione dei vincoli preordinati all'esproprio derivanti da atti diversi dai piani urbanistici generali;
- l'art. 8 comma 8 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 per cui il piano attuativo dei Consorzi ASI ha efficacia decennale, al pari degli stessi Piani Urbanistici Attuativi;
- il decreto dirigenziale n. 74 del 30.10.2024 con il quale è stata rideterminata l'indennità provvisoria di esproprio per i suoli ricadenti nel Comune di Terzigno rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso dell'immobile censito come segue:

Ditta catastale:

ALIBERTI IMMACOLATA nata a Poggiomarino (NA) il 09/07/1958 prop.
PARISI GEMMA nata a San Giuseppe Vesuviano (NA) il 20/03/1931 usufr.

Qualità: Sem. Arb. - Fl. 15 p.lla 162 di mq 1.620 da espropriare per intero - indennità € 40.500,00;

DECRETA

l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli del terreno individuato nell'allegato piano particellare grafico, distinto al N.C.T. del Comune di Terzigno al Fl. n. 15 p.lla n. 162 di mq 1.620, espropriata per l'intero, confinante a Nord – Ovest con la p.lla 157, a Nord – Est con la p.lla 161, a Sud – Est con la p.lla 545 e a Sud – Ovest con la p.lla 164, intestato a:

ALIBERTI IMMACOLATA nata a Poggiomarino (NA) il 09/07/1958 prop.
PARISI GEMMA nata a San Giuseppe Vesuviano (NA) il 20/03/1931 usufr.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (arch. Marilena Sena)
IL DIRETTORE (ing. Salvatore Puca)

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI – CODICE FISCALE 80045420637

Oggetto: **DECRETO DI ESPROPRIO N. 25 DEL 20.05.2025**

PREMESSO CHE

- con deliberazione n. 7 del 20 gennaio 2017 la Giunta del Comune di Terzigno ha approvato il Piano Urbanistico Attuativo - P.I.P. ZTO D2 E D3, in conformità al vigente P.U.C. ai sensi della L.R. 16/2004 e del Regolamento di Attuazione del Governo del Territorio n. 5/2011;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 13 della L.R. Campania 6 dicembre 2013 n. 19 e s.m.i. *"i Comuni dotati di aree industriali nell'ambito dei propri strumenti urbanistici o di piani di insediamenti produttivi possono trasferire la gestione delle suddette aree ai Consorzi ASI mediante la conclusione di accordi, ai sensi dell'art. 15 della L. 7 agosto 1990 n. 241. Tali aree, previa la presa d'atto del Consiglio dei Consorzi ASI, entrano a far parte del piano regolatore del compente Consorzio ASI";*
- con deliberazione di Consiglio Generale del Consorzio ASI di Napoli, seduta del 25 marzo 2019, è stato approvato l'accordo quadro di collaborazione (ex art. 15 della L. 241/90 e s.m.i.) per disciplinare lo svolgimento in collaborazione delle attività di rilancio dell'area P.I.P. tra il Consorzio ASI e il Comune di Terzigno;
- in data 01 aprile 2019 è stato sottoscritto tra il Consorzio ASI e il Comune di Terzigno, il succitato accordo quadro di collaborazione delle attività di rilancio dell'area P.I.P., al fine di avviare un percorso di potenziamento e di rilancio in termini di attrattività, competitività e soprattutto sviluppo socioeconomico e produttivo dell'area P.I.P. del Comune di Terzigno;
- in data 30 giugno 2022 è stata sottoscritta specifica convenzione tra le parti, con la quale il Comune di Terzigno ha trasferito al Consorzio ASI di Napoli la gestione dell'Area P.I.P., dell'estensione complessiva di circa 50 ha, identificata nell'attuale Piano Urbanistico Comunale con le zone D2 e D3;
- conseguentemente alla sottoscrizione della suddetta convenzione le aree individuate con le zone D2 e D3 del PUC del Comune di Terzigno sono disciplinate secondo le norme di cui al Piano Regolatore Territoriale dell'ASI di Napoli;

VISTI

- il D.P.R. 327 del 08 giugno 2001;
- l'art. 4, comma 4, lett. h) della Legge Regionale n. 19 del 6 dicembre 2013, secondo cui i Consorzi ASI hanno funzione di favorire i processi di espansione aziendale;
- l'art. 8 comma 10 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 sulla scorta del quale le espropriazioni di aree ed immobili necessarie a realizzare il piano sono effettuate direttamente dai Consorzi ASI;
- lo Statuto del Consorzio ASI di Napoli, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 05.04.2019 e pubblicato sul BURC n. 20 del 08 aprile 2019;
- l'art. 10 del D.P.R. 327 del 08 giugno 2001 recante disposizioni sull'apposizione dei vincoli preordinati all'esproprio derivanti da atti diversi dai piani urbanistici generali;
- l'art. 8 comma 8 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 per cui il piano attuativo dei Consorzi ASI ha efficacia decennale, al pari degli stessi Piani Urbanistici Attuativi;
- il decreto dirigenziale n. 74 del 30.10.2024 con il quale è stata rideterminata l'indennità provvisoria di esproprio per i suoli ricadenti nel Comune di Terzigno rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso dell'immobile censito come segue:

Ditta catastale:

CASILLO ANGELO MICHELE nato a San Giuseppe Vesuviano (NA) il 27/10/1931 prop.
CARILLO RAFFAELA nata a San Giuseppe Vesuviano (NA) il 05/06/1899 usufrutto parz.

Qualità: Sem. Arb. - Fl. 15 p.lla 157 di mq 928 da espropriare per intero - indennità € 23.200,00;

DECRETA

l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli del terreno individuato nell'allegato piano particellare grafico, distinto al N.C.T. del Comune di Terzigno al Fl. n. 15 p.lla n. 157 di mq 928, espropriata per l'intero, confinante a Nord – Ovest con SS 268 del Vesuvio, a Nord – Est con la p.lla 150, a Sud – Est con le p.lle 161, 162 e 164 e a Sud – Ovest con la p.lla 160, intestato a:

CASILLO ANGELO MICHELE nato a San Giuseppe Vesuviano (Na) il 27/10/1931 prop.
CARILLO RAFFAELA nata a San Giuseppe Vesuviano (Na) il 05/06/1899 usufr. parz.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (arch. Marilena Sena)
IL DIRETTORE (ing. Salvatore Puca)

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI – CODICE FISCALE 80045420637

Oggetto: **DECRETO DI ESPROPRIO N. 26 DEL 20.05.2025**

PREMESSO CHE

- con deliberazione n. 7 del 20 gennaio 2017 la Giunta del Comune di Terzigno ha approvato il Piano Urbanistico Attuativo - P.I.P. ZTO D2 E D3, in conformità al vigente P.U.C. ai sensi della L.R. 16/2004 e del Regolamento di Attuazione del Governo del Territorio n. 5/2011;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 13 della L.R. Campania 6 dicembre 2013 n. 19 e s.m.i. *"i Comuni dotati di aree industriali nell'ambito dei propri strumenti urbanistici o di piani di insediamenti produttivi possono trasferire la gestione delle suddette aree ai Consorzi ASI mediante la conclusione di accordi, ai sensi dell'art. 15 della L. 7 agosto 1990 n. 241. Tali aree, previa la presa d'atto del Consiglio dei Consorzi ASI, entrano a far parte del piano regolatore del compente Consorzio ASI";*
- con deliberazione di Consiglio Generale del Consorzio ASI di Napoli, seduta del 25 marzo 2019, è stato approvato l'accordo quadro di collaborazione (ex art. 15 della L. 241/90 e s.m.i.) per disciplinare lo svolgimento in collaborazione delle attività di rilancio dell'area P.I.P. tra il Consorzio ASI e il Comune di Terzigno;
- in data 01 aprile 2019 è stato sottoscritto tra il Consorzio ASI e il Comune di Terzigno, il succitato accordo quadro di collaborazione delle attività di rilancio dell'area P.I.P., al fine di avviare un percorso di potenziamento e di rilancio in termini di attrattività, competitività e soprattutto sviluppo socioeconomico e produttivo dell'area P.I.P. del Comune di Terzigno;
- in data 30 giugno 2022 è stata sottoscritta specifica convenzione tra le parti, con la quale il Comune di Terzigno ha trasferito al Consorzio ASI di Napoli la gestione dell'Area P.I.P., dell'estensione complessiva di circa 50 ha, identificata nell'attuale Piano Urbanistico Comunale con le zone D2 e D3;
- conseguentemente alla sottoscrizione della suddetta convenzione le aree individuate con le zone D2 e D3 del PUC del Comune di Terzigno sono disciplinate secondo le norme di cui al Piano Regolatore Territoriale dell'ASI di Napoli;

VISTI

- il D.P.R. 327 del 08 giugno 2001;
- l'art. 4, comma 4, lett. h) della Legge Regionale n. 19 del 6 dicembre 2013, secondo cui i Consorzi ASI hanno funzione di favorire i processi di espansione aziendale;
- l'art. 8 comma 10 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 sulla scorta del quale le espropriazioni di aree ed immobili necessarie a realizzare il piano sono effettuate direttamente dai Consorzi ASI;
- lo Statuto del Consorzio ASI di Napoli, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 05.04.2019 e pubblicato sul BURC n. 20 del 08 aprile 2019;
- l'art. 10 del D.P.R. 327 del 08 giugno 2001 recante disposizioni sull'apposizione dei vincoli preordinati all'esproprio derivanti da atti diversi dai piani urbanistici generali;
- l'art. 8 comma 8 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 per cui il piano attuativo dei Consorzi ASI ha efficacia decennale, al pari degli stessi Piani Urbanistici Attuativi;
- il decreto dirigenziale n. 74 del 30.10.2024 con il quale è stata rideterminata l'indennità provvisoria di esproprio per i suoli ricadenti nel Comune di Terzigno rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso dell'immobile censito come segue:

Ditta catastale:

ALIBERTI IMMACOLATA nata a Poggiomarino (Na) il 09/07/1958
CUTOLO PASQUALE nato a Terzigno (Na) il 09/09/1959

Qualità: Sem. Arb. - Fl. 15 p.lla 161 di mq 1.121 da espropriare per intero - indennità € 28.025,00;

DECRETA

l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli del terreno individuato nell'allegato piano particellare grafico, distinto al N.C.T. del Comune di Terzigno al Fl. n. 15 p.lla n. 161 di mq 1.121, espropriata per l'intero, confinante a Nord – Ovest con le p.lle 150 e 157 a Nord – Est con la p.lla 159, a Sud – Est con la p.lla 545 e a Sud – Ovest con la p.lla 162, intestato a:

ALIBERTI IMMACOLATA nata a Poggiomarino (Na) il 09/07/1958
CUTOLO PASQUALE nato a Terzigno (Na) il 09/09/1959

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (arch. Marilena Sena)
IL DIRETTORE (ing. Salvatore Puca)

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI – CODICE FISCALE 80045420637

Oggetto: **DECRETO DI ESPROPRIO N. 27 DEL 20.05.2025**

PREMESSO CHE

- con deliberazione n. 7 del 20 gennaio 2017 la Giunta del Comune di Terzigno ha approvato il Piano Urbanistico Attuativo - P.I.P. ZTO D2 E D3, in conformità al vigente P.U.C. ai sensi della L.R. 16/2004 e del Regolamento di Attuazione del Governo del Territorio n. 5/2011;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 13 della L.R. Campania 6 dicembre 2013 n. 19 e s.m.i. *"i Comuni dotati di aree industriali nell'ambito dei propri strumenti urbanistici o di piani di insediamenti produttivi possono trasferire la gestione delle suddette aree ai Consorzi ASI mediante la conclusione di accordi, ai sensi dell'art. 15 della L. 7 agosto 1990 n. 241. Tali aree, previa la presa d'atto del Consiglio dei Consorzi ASI, entrano a far parte del piano regolatore del compente Consorzio ASI";*
- con deliberazione di Consiglio Generale del Consorzio ASI di Napoli, seduta del 25 marzo 2019, è stato approvato l'accordo quadro di collaborazione (ex art. 15 della L. 241/90 e s.m.i.) per disciplinare lo svolgimento in collaborazione delle attività di rilancio dell'area P.I.P. tra il Consorzio ASI e il Comune di Terzigno;
- in data 01 aprile 2019 è stato sottoscritto tra il Consorzio ASI e il Comune di Terzigno, il succitato accordo quadro di collaborazione delle attività di rilancio dell'area P.I.P., al fine di avviare un percorso di potenziamento e di rilancio in termini di attrattività, competitività e soprattutto sviluppo socioeconomico e produttivo dell'area P.I.P. del Comune di Terzigno;
- in data 30 giugno 2022 è stata sottoscritta specifica convenzione tra le parti, con la quale il Comune di Terzigno ha trasferito al Consorzio ASI di Napoli la gestione dell'Area P.I.P., dell'estensione complessiva di circa 50 ha, identificata nell'attuale Piano Urbanistico Comunale con le zone D2 e D3;
- conseguentemente alla sottoscrizione della suddetta convenzione le aree individuate con le zone D2 e D3 del PUC del Comune di Terzigno sono disciplinate secondo le norme di cui al Piano Regolatore Territoriale dell'ASI di Napoli;

VISTI

- il D.P.R. 327 del 08 giugno 2001;
- l'art. 4, comma 4, lett. h) della Legge Regionale n. 19 del 6 dicembre 2013, secondo cui i Consorzi ASI hanno funzione di favorire i processi di espansione aziendale;
- l'art. 8 comma 10 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 sulla scorta del quale le espropriazioni di aree ed immobili necessarie a realizzare il piano sono effettuate direttamente dai Consorzi ASI;
- lo Statuto del Consorzio ASI di Napoli, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 05.04.2019 e pubblicato sul BURC n. 20 del 08 aprile 2019;
- l'art. 10 del D.P.R. 327 del 08 giugno 2001 recante disposizioni sull'apposizione dei vincoli preordinati all'esproprio derivanti da atti diversi dai piani urbanistici generali;
- l'art. 8 comma 8 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 per cui il piano attuativo dei Consorzi ASI ha efficacia decennale, al pari degli stessi Piani Urbanistici Attuativi;
- il decreto dirigenziale n. 74 del 30.10.2024 con il quale è stata rideterminata l'indennità provvisoria di esproprio per i suoli ricadenti nel Comune di Terzigno rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso dell'immobile censito come segue:

Ditta catastale:

PAGANO ANTONIA nata a Terzigno (Na) il 15/08/1955

Qualità: Sem. Arb. - Fl. 15 p.lla 159 di mq 1.071 da espropriare per intero - indennità € 26.775,00; p.lla 158 di mq 1.096 da espropriare per intero - indennità € 27.400,00,

DECRETA

l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli dei terreni individuati nell'allegato piano particellare grafico, distinti al N.C.T. del Comune di Terzigno al Fl. n. 15 p.lla n. 159 di mq 1.071 e p.lla 158 di mq 1.096, espropriate per l'intero, confinanti, nel loro insieme, a Nord – Ovest con la p.lla 150, a Nord – Est con la p.lla 151, a Sud – Est con la p.lla 545 e a Sud – Ovest con la p.lla 161, intestati a:

PAGANO ANTONIA nata a Terzigno (Na) il 15/08/1955

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (arch. Marilena Sena)

IL DIRETTORE (ing. Salvatore Puca)

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI – CODICE FISCALE 80045420637

Oggetto: **DECRETO DI ESPROPRIO N. 28 DEL 20.05.2025**

PREMESSO CHE

- con deliberazione n. 7 del 20 gennaio 2017 la Giunta del Comune di Terzigno ha approvato il Piano Urbanistico Attuativo - P.I.P. ZTO D2 E D3, in conformità al vigente P.U.C. ai sensi della L.R. 16/2004 e del Regolamento di Attuazione del Governo del Territorio n. 5/2011;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 13 della L.R. Campania 6 dicembre 2013 n. 19 e s.m.i. *"i Comuni dotati di aree industriali nell'ambito dei propri strumenti urbanistici o di piani di insediamenti produttivi possono trasferire la gestione delle suddette aree ai Consorzi ASI mediante la conclusione di accordi, ai sensi dell'art. 15 della L. 7 agosto 1990 n. 241. Tali aree, previa la presa d'atto del Consiglio dei Consorzi ASI, entrano a far parte del piano regolatore del compente Consorzio ASI";*
- con deliberazione di Consiglio Generale del Consorzio ASI di Napoli, seduta del 25 marzo 2019, è stato approvato l'accordo quadro di collaborazione (ex art. 15 della L. 241/90 e s.m.i.) per disciplinare lo svolgimento in collaborazione delle attività di rilancio dell'area P.I.P. tra il Consorzio ASI e il Comune di Terzigno;
- in data 01 aprile 2019 è stato sottoscritto tra il Consorzio ASI e il Comune di Terzigno, il succitato accordo quadro di collaborazione delle attività di rilancio dell'area P.I.P., al fine di avviare un percorso di potenziamento e di rilancio in termini di attrattività, competitività e soprattutto sviluppo socioeconomico e produttivo dell'area P.I.P. del Comune di Terzigno;
- in data 30 giugno 2022 è stata sottoscritta specifica convenzione tra le parti, con la quale il Comune di Terzigno ha trasferito al Consorzio ASI di Napoli la gestione dell'Area P.I.P., dell'estensione complessiva di circa 50 ha, identificata nell'attuale Piano Urbanistico Comunale con le zone D2 e D3;
- conseguentemente alla sottoscrizione della suddetta convenzione le aree individuate con le zone D2 e D3 del PUC del Comune di Terzigno sono disciplinate secondo le norme di cui al Piano Regolatore Territoriale dell'ASI di Napoli;

VISTI

- il D.P.R. 327 del 08 giugno 2001;
- l'art. 4, comma 4, lett. h) della Legge Regionale n. 19 del 6 dicembre 2013, secondo cui i Consorzi ASI hanno funzione di favorire i processi di espansione aziendale;
- l'art. 8 comma 10 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 sulla scorta del quale le espropriazioni di aree ed immobili necessarie a realizzare il piano sono effettuate direttamente dai Consorzi ASI;
- lo Statuto del Consorzio ASI di Napoli, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 05.04.2019 e pubblicato sul BURC n. 20 del 08 aprile 2019;
- l'art. 10 del D.P.R. 327 del 08 giugno 2001 recante disposizioni sull'apposizione dei vincoli preordinati all'esproprio derivanti da atti diversi dai piani urbanistici generali;
- l'art. 8 comma 8 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 per cui il piano attuativo dei Consorzi ASI ha efficacia decennale, al pari degli stessi Piani Urbanistici Attuativi;
- il decreto dirigenziale n. 74 del 30.10.2024 con il quale è stata rideterminata l'indennità provvisoria di esproprio per i suoli ricadenti nel Comune di Terzigno rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso dell'immobile censito come segue:

Ditta catastale:

DE MEDICI ANGELICA fu Michele, diritto del concedente
DE MEDICI MARIA fu Michele, diritto del concedente
FRANZESE ALFONSO fu Vincenzo Alfonso, livellario
FRANZESE VINCENZO fu Vincenzo Alfonso, livellario

Qualità: Sem. Arb. - Fl. 15 p.lla 151 di mq 3.269 da espropriare per intero - indennità € 81.725,00;

DECRETA

l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli del terreno individuato nell'allegato piano particellare grafico, distinto al N.C.T. del Comune di Terzigno al Fl. n. 15 p.lla n. 151 di mq 3.269, espropriata per l'intero, confinante a Nord - Ovest con la p.lla 150, a Nord – Est con le p.lle 139, 846 e 849, a Sud – Est con la p.lla 545 e a Sud – Ovest con la p.lla 158, intestato a:

DE MEDICI ANGELICA fu Michele, diritto del concedente
DE MEDICI MARIA fu Michele, diritto del concedente

FRANZESE ALFONSO fu Vincenzo Alfonso, livellario
FRANZESE VINCENZO fu Vincenzo Alfonso, livellario
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (arch. Marilena Sena)
IL DIRETTORE (ing. Salvatore Puca)

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI – CODICE FISCALE 80045420637

Oggetto: **DECRETO DI ESPROPRIO N. 29 DEL 20.05.2025**

PREMESSO CHE

- con deliberazione n. 7 del 20 gennaio 2017 la Giunta del Comune di Terzigno ha approvato il Piano Urbanistico Attuativo - P.I.P. ZTO D2 E D3, in conformità al vigente P.U.C. ai sensi della L.R. 16/2004 e del Regolamento di Attuazione del Governo del Territorio n. 5/2011;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 13 della L.R. Campania 6 dicembre 2013 n. 19 e s.m.i. *"i Comuni dotati di aree industriali nell'ambito dei propri strumenti urbanistici o di piani di insediamenti produttivi possono trasferire la gestione delle suddette aree ai Consorzi ASI mediante la conclusione di accordi, ai sensi dell'art. 15 della L. 7 agosto 1990 n. 241. Tali aree, previa la presa d'atto del Consiglio dei Consorzi ASI, entrano a far parte del piano regolatore del compente Consorzio ASI";*
- con deliberazione di Consiglio Generale del Consorzio ASI di Napoli, seduta del 25 marzo 2019, è stato approvato l'accordo quadro di collaborazione (ex art. 15 della L. 241/90 e s.m.i.) per disciplinare lo svolgimento in collaborazione delle attività di rilancio dell'area P.I.P. tra il Consorzio ASI e il Comune di Terzigno;
- in data 01 aprile 2019 è stato sottoscritto tra il Consorzio ASI e il Comune di Terzigno, il succitato accordo quadro di collaborazione delle attività di rilancio dell'area P.I.P., al fine di avviare un percorso di potenziamento e di rilancio in termini di attrattività, competitività e soprattutto sviluppo socioeconomico e produttivo dell'area P.I.P. del Comune di Terzigno;
- in data 30 giugno 2022 è stata sottoscritta specifica convenzione tra le parti, con la quale il Comune di Terzigno ha trasferito al Consorzio ASI di Napoli la gestione dell'Area P.I.P., dell'estensione complessiva di circa 50 ha, identificata nell'attuale Piano Urbanistico Comunale con le zone D2 e D3;
- conseguentemente alla sottoscrizione della suddetta convenzione le aree individuate con le zone D2 e D3 del PUC del Comune di Terzigno sono disciplinate secondo le norme di cui al Piano Regolatore Territoriale dell'ASI di Napoli;

VISTI

- il D.P.R. 327 del 08 giugno 2001;
- l'art. 4, comma 4, lett. h) della Legge Regionale n. 19 del 6 dicembre 2013, secondo cui i Consorzi ASI hanno funzione di favorire i processi di espansione aziendale;
- l'art. 8 comma 10 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 sulla scorta del quale le espropriazioni di aree ed immobili necessarie a realizzare il piano sono effettuate direttamente dai Consorzi ASI;
- lo Statuto del Consorzio ASI di Napoli, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 05.04.2019 e pubblicato sul BURC n. 20 del 08 aprile 2019;
- l'art. 10 del D.P.R. 327 del 08 giugno 2001 recante disposizioni sull'apposizione dei vincoli preordinati all'esproprio derivanti da atti diversi dai piani urbanistici generali;
- l'art. 8 comma 8 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 per cui il piano attuativo dei Consorzi ASI ha efficacia decennale, al pari degli stessi Piani Urbanistici Attuativi;
- il decreto dirigenziale n. 74 del 30.10.2024 con il quale è stata rideterminata l'indennità provvisoria di esproprio per i suoli ricadenti nel Comune di Terzigno rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso dell'immobile censito come segue:

Ditta catastale:

CALDARELLI RAFFAELE nato a Terzigno (Na) il 22/04/1956

Qualità: Sem. Arb. - Fl. 15 p.lla 150 di mq 2.512 da espropriare per intero - indennità € 62.800,00;

DECRETA

l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli del terreno individuato nell'allegato piano particellare grafico, distinto al N.C.T. del Comune di Terzigno al Fl. n. 15 p.lla n. 150 di mq 2.512, espropriata per l'intero, confinante a Nord – Ovest con SS 268 del Vesuvio, a Nord – Est con la p.lla 139, a Sud – Est con le p.lle 151, 158, 159 e 161, a Sud – Ovest con la p.lla 157, intestato a:

CALDARELLI RAFFAELE nato a Terzigno (Na) il 22/04/1956

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (arch. Marilena Sena)

IL DIRETTORE (ing. Salvatore Puca)

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI – CODICE FISCALE 80045420637

Oggetto: **DECRETO DI ESPROPRIO N. 30 DEL 20.05.2025**

PREMESSO CHE

- con deliberazione n. 7 del 20 gennaio 2017 la Giunta del Comune di Terzigno ha approvato il Piano Urbanistico Attuativo - P.I.P. ZTO D2 E D3, in conformità al vigente P.U.C. ai sensi della L.R. 16/2004 e del Regolamento di Attuazione del Governo del Territorio n. 5/2011;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 13 della L.R. Campania 6 dicembre 2013 n. 19 e s.m.i. *"i Comuni dotati di aree industriali nell'ambito dei propri strumenti urbanistici o di piani di insediamenti produttivi possono trasferire la gestione delle suddette aree ai Consorzi ASI mediante la conclusione di accordi, ai sensi dell'art. 15 della L. 7 agosto 1990 n. 241. Tali aree, previa la presa d'atto del Consiglio dei Consorzi ASI, entrano a far parte del piano regolatore del compente Consorzio ASI";*
- con deliberazione di Consiglio Generale del Consorzio ASI di Napoli, seduta del 25 marzo 2019, è stato approvato l'accordo quadro di collaborazione (ex art. 15 della L. 241/90 e s.m.i.) per disciplinare lo svolgimento in collaborazione delle attività di rilancio dell'area P.I.P. tra il Consorzio ASI e il Comune di Terzigno;
- in data 01 aprile 2019 è stato sottoscritto tra il Consorzio ASI e il Comune di Terzigno, il succitato accordo quadro di collaborazione delle attività di rilancio dell'area P.I.P., al fine di avviare un percorso di potenziamento e di rilancio in termini di attrattività, competitività e soprattutto sviluppo socioeconomico e produttivo dell'area P.I.P. del Comune di Terzigno;
- in data 30 giugno 2022 è stata sottoscritta specifica convenzione tra le parti, con la quale il Comune di Terzigno ha trasferito al Consorzio ASI di Napoli la gestione dell'Area P.I.P., dell'estensione complessiva di circa 50 ha, identificata nell'attuale Piano Urbanistico Comunale con le zone D2 e D3;
- conseguentemente alla sottoscrizione della suddetta convenzione le aree individuate con le zone D2 e D3 del PUC del Comune di Terzigno sono disciplinate secondo le norme di cui al Piano Regolatore Territoriale dell'ASI di Napoli;

VISTI

- il D.P.R. 327 del 08 giugno 2001;
- l'art. 4, comma 4, lett. h) della Legge Regionale n. 19 del 6 dicembre 2013, secondo cui i Consorzi ASI hanno funzione di favorire i processi di espansione aziendale;
- l'art. 8 comma 10 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 sulla scorta del quale le espropriazioni di aree ed immobili necessarie a realizzare il piano sono effettuate direttamente dai Consorzi ASI;
- lo Statuto del Consorzio ASI di Napoli, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 05.04.2019 e pubblicato sul BURC n. 20 del 08 aprile 2019;
- l'art. 10 del D.P.R. 327 del 08 giugno 2001 recante disposizioni sull'apposizione dei vincoli preordinati all'esproprio derivanti da atti diversi dai piani urbanistici generali;
- l'art. 8 comma 8 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 per cui il piano attuativo dei Consorzi ASI ha efficacia decennale, al pari degli stessi Piani Urbanistici Attuativi;
- il decreto dirigenziale n. 74 del 30.10.2024 con il quale è stata rideterminata l'indennità provvisoria di esproprio per i suoli ricadenti nel Comune di Terzigno rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso dell'immobile censito come segue:

Ditta catastale:

AVINO FORTUNA nata a Ottaviano (Na) il 25/11/1972

Qualità: Sem. Arb. - Fl. 15 p.lla 849 di mq 2.927 da espropriare per intero - indennità € 73.175,00; p.lla 852 di mq 109 da espropriare per intero - indennità € 2.725,00.

DECRETA

l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli dei terreni individuati nell'allegato piano particellare grafico, distinti al N.C.T. del Comune di Terzigno al Fl. n. 15 p.lla n. 849 di mq 2.927 e p.lla n. 852 di mq 109, espropriate per l'intero, confinanti, nel loro insieme, a Nord – Ovest con la p.lla 846, a Nord – Est con le p.lle 847, 848 e 850, a Sud – Est con la p.lla 545, a Sud – Ovest con la p.lla 151, intestati a:

AVINO FORTUNA nata a Ottaviano (Na) il 25/11/1972

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (arch. Marilena Sena)

IL DIRETTORE (ing. Salvatore Puca)

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI – CODICE FISCALE 80045420637

Oggetto: **DECRETO DI ESPROPRIO N. 31 DEL 20.05.2025**

PREMESSO CHE

- con deliberazione n. 7 del 20 gennaio 2017 la Giunta del Comune di Terzigno ha approvato il Piano Urbanistico Attuativo - P.I.P. ZTO D2 E D3, in conformità al vigente P.U.C. ai sensi della L.R. 16/2004 e del Regolamento di Attuazione del Governo del Territorio n. 5/2011;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 13 della L.R. Campania 6 dicembre 2013 n. 19 e s.m.i. *"i Comuni dotati di aree industriali nell'ambito dei propri strumenti urbanistici o di piani di insediamenti produttivi possono trasferire la gestione delle suddette aree ai Consorzi ASI mediante la conclusione di accordi, ai sensi dell'art. 15 della L. 7 agosto 1990 n. 241. Tali aree, previa la presa d'atto del Consiglio dei Consorzi ASI, entrano a far parte del piano regolatore del compente Consorzio ASI";*
- con deliberazione di Consiglio Generale del Consorzio ASI di Napoli, seduta del 25 marzo 2019, è stato approvato l'accordo quadro di collaborazione (ex art. 15 della L. 241/90 e s.m.i.) per disciplinare lo svolgimento in collaborazione delle attività di rilancio dell'area P.I.P. tra il Consorzio ASI e il Comune di Terzigno;
- in data 01 aprile 2019 è stato sottoscritto tra il Consorzio ASI e il Comune di Terzigno, il succitato accordo quadro di collaborazione delle attività di rilancio dell'area P.I.P., al fine di avviare un percorso di potenziamento e di rilancio in termini di attrattività, competitività e soprattutto sviluppo socioeconomico e produttivo dell'area P.I.P. del Comune di Terzigno;
- in data 30 giugno 2022 è stata sottoscritta specifica convenzione tra le parti, con la quale il Comune di Terzigno ha trasferito al Consorzio ASI di Napoli la gestione dell'Area P.I.P., dell'estensione complessiva di circa 50 ha, identificata nell'attuale Piano Urbanistico Comunale con le zone D2 e D3;
- conseguentemente alla sottoscrizione della suddetta convenzione le aree individuate con le zone D2 e D3 del PUC del Comune di Terzigno sono disciplinate secondo le norme di cui al Piano Regolatore Territoriale dell'ASI di Napoli;

VISTI

- il D.P.R. 327 del 08 giugno 2001;
- l'art. 4, comma 4, lett. h) della Legge Regionale n. 19 del 6 dicembre 2013, secondo cui i Consorzi ASI hanno funzione di favorire i processi di espansione aziendale;
- l'art. 8 comma 10 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 sulla scorta del quale le espropriazioni di aree ed immobili necessarie a realizzare il piano sono effettuate direttamente dai Consorzi ASI;
- lo Statuto del Consorzio ASI di Napoli, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 05.04.2019 e pubblicato sul BURC n. 20 del 08 aprile 2019;
- l'art. 10 del D.P.R. 327 del 08 giugno 2001 recante disposizioni sull'apposizione dei vincoli preordinati all'esproprio derivanti da atti diversi dai piani urbanistici generali;
- l'art. 8 comma 8 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 per cui il piano attuativo dei Consorzi ASI ha efficacia decennale, al pari degli stessi Piani Urbanistici Attuativi;
- il decreto dirigenziale n. 74 del 30.10.2024 con il quale è stata rideterminata l'indennità provvisoria di esproprio per i suoli ricadenti nel Comune di Terzigno rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso dell'immobile censito come segue:

Ditta catastale:

AVINO LUISA nata a Ottaviano (Na) il 13/05/1969

Qualità: Sem. Arb. - Fl. 15 p.lla 846 di mq 3.428 da espropriare per intero - indennità € 85.700,00

DECRETA

l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli del terreno individuato nell'allegato piano particellare grafico, distinto al N.C.T. del Comune di Terzigno al Fl. n. 15 p.lla n. 846 di mq 3.428, espropriata per l'intero, confinante a Nord – Ovest con le p.lle 139, 810, 809 e 808, a Nord – Est con le p.lle 308, 638 e 863, a Sud – Est con le p.lle 847 e 849, a Sud – Ovest con la p.lla 151, intestato ad:

AVINO LUISA nata a Ottaviano (Na) il 13/05/1969

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (arch. Marilena Sena)

IL DIRETTORE (ing. Salvatore Puca)

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI – CODICE FISCALE 80045420637

Oggetto: **DECRETO DI ESPROPRIO N. 32 DEL 20.05.2025**

PREMESSO CHE

- con deliberazione n. 7 del 20 gennaio 2017 la Giunta del Comune di Terzigno ha approvato il Piano Urbanistico Attuativo - P.I.P. ZTO D2 E D3, in conformità al vigente P.U.C. ai sensi della L.R. 16/2004 e del Regolamento di Attuazione del Governo del Territorio n. 5/2011;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 13 della L.R. Campania 6 dicembre 2013 n. 19 e s.m.i. *"i Comuni dotati di aree industriali nell'ambito dei propri strumenti urbanistici o di piani di insediamenti produttivi possono trasferire la gestione delle suddette aree ai Consorzi ASI mediante la conclusione di accordi, ai sensi dell'art. 15 della L. 7 agosto 1990 n. 241. Tali aree, previa la presa d'atto del Consiglio dei Consorzi ASI, entrano a far parte del piano regolatore del compente Consorzio ASI";*
- con deliberazione di Consiglio Generale del Consorzio ASI di Napoli, seduta del 25 marzo 2019, è stato approvato l'accordo quadro di collaborazione (ex art. 15 della L. 241/90 e s.m.i.) per disciplinare lo svolgimento in collaborazione delle attività di rilancio dell'area P.I.P. tra il Consorzio ASI e il Comune di Terzigno;
- in data 01 aprile 2019 è stato sottoscritto tra il Consorzio ASI e il Comune di Terzigno, il succitato accordo quadro di collaborazione delle attività di rilancio dell'area P.I.P., al fine di avviare un percorso di potenziamento e di rilancio in termini di attrattività, competitività e soprattutto sviluppo socioeconomico e produttivo dell'area P.I.P. del Comune di Terzigno;
- in data 30 giugno 2022 è stata sottoscritta specifica convenzione tra le parti, con la quale il Comune di Terzigno ha trasferito al Consorzio ASI di Napoli la gestione dell'Area P.I.P., dell'estensione complessiva di circa 50 ha, identificata nell'attuale Piano Urbanistico Comunale con le zone D2 e D3;
- conseguentemente alla sottoscrizione della suddetta convenzione le aree individuate con le zone D2 e D3 del PUC del Comune di Terzigno sono disciplinate secondo le norme di cui al Piano Regolatore Territoriale dell'ASI di Napoli;

VISTI

- il D.P.R. 327 del 08 giugno 2001;
- l'art. 4, comma 4, lett. h) della Legge Regionale n. 19 del 6 dicembre 2013, secondo cui i Consorzi ASI hanno funzione di favorire i processi di espansione aziendale;
- l'art. 8 comma 10 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 sulla scorta del quale le espropriazioni di aree ed immobili necessarie a realizzare il piano sono effettuate direttamente dai Consorzi ASI;
- lo Statuto del Consorzio ASI di Napoli, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 05.04.2019 e pubblicato sul BURC n. 20 del 08 aprile 2019;
- l'art. 10 del D.P.R. 327 del 08 giugno 2001 recante disposizioni sull'apposizione dei vincoli preordinati all'esproprio derivanti da atti diversi dai piani urbanistici generali;
- l'art. 8 comma 8 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 per cui il piano attuativo dei Consorzi ASI ha efficacia decennale, al pari degli stessi Piani Urbanistici Attuativi;
- il decreto dirigenziale n. 74 del 30.10.2024 con il quale è stata rideterminata l'indennità provvisoria di esproprio per i suoli ricadenti nel Comune di Terzigno rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso degli immobili censiti come segue:

Ditta catastale:

AVINO FORTUNA nata a Ottaviano (Na) il 25/11/1972 prop. 1/4
AVINO LUISA nata a Ottaviano (Na) il 13/05/1969 prop. 1/4
TIROTTA RAFFAELE nato a Terzigno (Na) il 22/09/1965 prop. 1/2

Qualità: Sem. Arb., Fl 15 p.lla 847 di mq 253, da espropriare per l'intero, indennità € 6.325,00; p.lla 851 di mq 398 da espropriare per l'intero - indennità € 9.950,00,

DECRETA

l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli dei terreni individuati nell'allegato piano particellare grafico, distinti al N.C.T. del Comune di Terzigno al Fl. n. 15 p.lla n. 847 di mq 253 e p.lla 851 di mq 398, espropriate per l'intero, confinanti nel loro insieme, a Nord – Ovest con le p.lle 846, 863 e 862, a Nord – Est con la p.lla 779, a Sud – Est con le p.lle 848 e 850, a Sud – Ovest con la p.lla 849, intestati a:

AVINO FORTUNA nata a Ottaviano (Na) il 25/11/1972 prop. 1/4
AVINO LUISA nata a Ottaviano (Na) il 13/05/1969 prop. 1/4

TIROTTA RAFFAELE nato a Terzigno (Na) il 22/09/1965 prop. 1/2
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (arch. Marilena Sena)
IL DIRETTORE (ing. Salvatore Puca)

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI – CODICE FISCALE 80045420637

Oggetto: **DECRETO DI ESPROPRIO N. 33 DEL 20.05.2025**

PREMESSO CHE

- con deliberazione n. 7 del 20 gennaio 2017 la Giunta del Comune di Terzigno ha approvato il Piano Urbanistico Attuativo - P.I.P. ZTO D2 E D3, in conformità al vigente P.U.C. ai sensi della L.R. 16/2004 e del Regolamento di Attuazione del Governo del Territorio n. 5/2011;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 13 della L.R. Campania 6 dicembre 2013 n. 19 e s.m.i. *"i Comuni dotati di aree industriali nell'ambito dei propri strumenti urbanistici o di piani di insediamenti produttivi possono trasferire la gestione delle suddette aree ai Consorzi ASI mediante la conclusione di accordi, ai sensi dell'art. 15 della L. 7 agosto 1990 n. 241. Tali aree, previa la presa d'atto del Consiglio dei Consorzi ASI, entrano a far parte del piano regolatore del compente Consorzio ASI";*
- con deliberazione di Consiglio Generale del Consorzio ASI di Napoli, seduta del 25 marzo 2019, è stato approvato l'accordo quadro di collaborazione (ex art. 15 della L. 241/90 e s.m.i.) per disciplinare lo svolgimento in collaborazione delle attività di rilancio dell'area P.I.P. tra il Consorzio ASI e il Comune di Terzigno;
- in data 01 aprile 2019 è stato sottoscritto tra il Consorzio ASI e il Comune di Terzigno, il succitato accordo quadro di collaborazione delle attività di rilancio dell'area P.I.P., al fine di avviare un percorso di potenziamento e di rilancio in termini di attrattività, competitività e soprattutto sviluppo socioeconomico e produttivo dell'area P.I.P. del Comune di Terzigno;
- in data 30 giugno 2022 è stata sottoscritta specifica convenzione tra le parti, con la quale il Comune di Terzigno ha trasferito al Consorzio ASI di Napoli la gestione dell'Area P.I.P., dell'estensione complessiva di circa 50 ha, identificata nell'attuale Piano Urbanistico Comunale con le zone D2 e D3;
- conseguentemente alla sottoscrizione della suddetta convenzione le aree individuate con le zone D2 e D3 del PUC del Comune di Terzigno sono disciplinate secondo le norme di cui al Piano Regolatore Territoriale dell'ASI di Napoli;

VISTI

- il D.P.R. 327 del 08 giugno 2001;
- l'art. 4, comma 4, lett. h) della Legge Regionale n. 19 del 6 dicembre 2013, secondo cui i Consorzi ASI hanno funzione di favorire i processi di espansione aziendale;
- l'art. 8 comma 10 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 sulla scorta del quale le espropriazioni di aree ed immobili necessarie a realizzare il piano sono effettuate direttamente dai Consorzi ASI;
- lo Statuto del Consorzio ASI di Napoli, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 05.04.2019 e pubblicato sul BURC n. 20 del 08 aprile 2019;
- l'art. 10 del D.P.R. 327 del 08 giugno 2001 recante disposizioni sull'apposizione dei vincoli preordinati all'esproprio derivanti da atti diversi dai piani urbanistici generali;
- l'art. 8 comma 8 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 per cui il piano attuativo dei Consorzi ASI ha efficacia decennale, al pari degli stessi Piani Urbanistici Attuativi;
- il decreto dirigenziale n. 74 del 30.10.2024 con il quale è stata rideterminata l'indennità provvisoria di esproprio per i suoli ricadenti nel Comune di Terzigno rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso degli immobili censiti come segue:

Ditta catastale:

TIROTTA RAFFAELE nato a Terzigno (Na) il 22/09/1965

Qualità: Sem. Arb., Fl 15 p.lla 848 di mq 147, da espropriare per l'intero, indennità € 3.675,00; p.lla 850 di mq 6.171 da espropriare per l'intero - indennità € 154.275,00,

DECRETA

l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli dei terreni individuati nell'allegato piano particellare grafico, distinti al N.C.T. del Comune di Terzigno al Fl. n.15 p.lla n. 848 di mq 147 e p.lla 850 di mq 6.171, espropriate per l'intero, confinanti nel loro insieme, a Nord – Ovest con le p.lle 847 e 851 a Nord – Est con la p.lla 779, a Sud – Est con le p.lle 653, 382, 525, 383 e 545, a Sud – Ovest con le p.lle 849 e 852, intestati a:

TIROTTA RAFFAELE nato a Terzigno (Na) il 22/09/1965

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (arch. Marilena Sena)

IL DIRETTORE (ing. Salvatore Puca)

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI – CODICE FISCALE 80045420637

Oggetto: **DECRETO DI ESPROPRIO N. 34 DEL 20.05.2025**

PREMESSO CHE

- con deliberazione n. 7 del 20 gennaio 2017 la Giunta del Comune di Terzigno ha approvato il Piano Urbanistico Attuativo - P.I.P. ZTO D2 E D3, in conformità al vigente P.U.C. ai sensi della L.R. 16/2004 e del Regolamento di Attuazione del Governo del Territorio n. 5/2011;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 13 della L.R. Campania 6 dicembre 2013 n. 19 e s.m.i. *"i Comuni dotati di aree industriali nell'ambito dei propri strumenti urbanistici o di piani di insediamenti produttivi possono trasferire la gestione delle suddette aree ai Consorzi ASI mediante la conclusione di accordi, ai sensi dell'art. 15 della L. 7 agosto 1990 n. 241. Tali aree, previa la presa d'atto del Consiglio dei Consorzi ASI, entrano a far parte del piano regolatore del compente Consorzio ASI";*
- con deliberazione di Consiglio Generale del Consorzio ASI di Napoli, seduta del 25 marzo 2019, è stato approvato l'accordo quadro di collaborazione (ex art. 15 della L. 241/90 e s.m.i.) per disciplinare lo svolgimento in collaborazione delle attività di rilancio dell'area P.I.P. tra il Consorzio ASI e il Comune di Terzigno;
- in data 01 aprile 2019 è stato sottoscritto tra il Consorzio ASI e il Comune di Terzigno, il succitato accordo quadro di collaborazione delle attività di rilancio dell'area P.I.P., al fine di avviare un percorso di potenziamento e di rilancio in termini di attrattività, competitività e soprattutto sviluppo socioeconomico e produttivo dell'area P.I.P. del Comune di Terzigno;
- in data 30 giugno 2022 è stata sottoscritta specifica convenzione tra le parti, con la quale il Comune di Terzigno ha trasferito al Consorzio ASI di Napoli la gestione dell'Area P.I.P., dell'estensione complessiva di circa 50 ha, identificata nell'attuale Piano Urbanistico Comunale con le zone D2 e D3;
- conseguentemente alla sottoscrizione della suddetta convenzione le aree individuate con le zone D2 e D3 del PUC del Comune di Terzigno sono disciplinate secondo le norme di cui al Piano Regolatore Territoriale dell'ASI di Napoli;

VISTI

- il D.P.R. 327 del 08 giugno 2001;
- l'art. 4, comma 4, lett. h) della Legge Regionale n. 19 del 6 dicembre 2013, secondo cui i Consorzi ASI hanno funzione di favorire i processi di espansione aziendale;
- l'art. 8 comma 10 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 sulla scorta del quale le espropriazioni di aree ed immobili necessarie a realizzare il piano sono effettuate direttamente dai Consorzi ASI;
- lo Statuto del Consorzio ASI di Napoli, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 05.04.2019 e pubblicato sul BURC n. 20 del 08 aprile 2019;
- l'art. 10 del D.P.R. 327 del 08 giugno 2001 recante disposizioni sull'apposizione dei vincoli preordinati all'esproprio derivanti da atti diversi dai piani urbanistici generali;
- l'art. 8 comma 8 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 per cui il piano attuativo dei Consorzi ASI ha efficacia decennale, al pari degli stessi Piani Urbanistici Attuativi;
- il decreto dirigenziale n. 74 del 30.10.2024 con il quale è stata rideterminata l'indennità provvisoria di esproprio per i suoli ricadenti nel Comune di Terzigno rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso degli immobili censiti come segue:

Ditta catastale:

ANNUNZIATA GIUSEPPE nato a Terzigno (Na) il 21/08/1954

Qualità: Sem. Arb., Fl 15 p.lla 779 di mq 1.673, da espropriare per l'intero, indennità € 41.825,00,

DECRETA

l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli del terreno individuato nell'allegato piano particellare grafico, distinto al N.C.T. del Comune di Terzigno al Fl. n.15 p.lla n. 779 di mq 1.673, espropriata per l'intero, confinante a Nord - Ovest con la p.lla 862, a Sud – Ovest con le p.lle 850 e 851, a Sud – Est con le p.lle 898 e 653 e a Nord – Est con la p.lla 601, intestato ad:

ANNUNZIATA GIUSEPPE nato a Terzigno (Na) il 21/08/1954

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (arch. Marilena Sena)

IL DIRETTORE (ing. Salvatore Puca)

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI – CODICE FISCALE 80045420637

Oggetto: **DECRETO DI ESPROPRIO N. 35 DEL 20.05.2025**

PREMESSO CHE

- con deliberazione n. 7 del 20 gennaio 2017 la Giunta del Comune di Terzigno ha approvato il Piano Urbanistico Attuativo - P.I.P. ZTO D2 E D3, in conformità al vigente P.U.C. ai sensi della L.R. 16/2004 e del Regolamento di Attuazione del Governo del Territorio n. 5/2011;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 13 della L.R. Campania 6 dicembre 2013 n. 19 e s.m.i. *"i Comuni dotati di aree industriali nell'ambito dei propri strumenti urbanistici o di piani di insediamenti produttivi possono trasferire la gestione delle suddette aree ai Consorzi ASI mediante la conclusione di accordi, ai sensi dell'art. 15 della L. 7 agosto 1990 n. 241. Tali aree, previa la presa d'atto del Consiglio dei Consorzi ASI, entrano a far parte del piano regolatore del compente Consorzio ASI";*
- con deliberazione di Consiglio Generale del Consorzio ASI di Napoli, seduta del 25 marzo 2019, è stato approvato l'accordo quadro di collaborazione (ex art. 15 della L. 241/90 e s.m.i.) per disciplinare lo svolgimento in collaborazione delle attività di rilancio dell'area P.I.P. tra il Consorzio ASI e il Comune di Terzigno;
- in data 01 aprile 2019 è stato sottoscritto tra il Consorzio ASI e il Comune di Terzigno, il succitato accordo quadro di collaborazione delle attività di rilancio dell'area P.I.P., al fine di avviare un percorso di potenziamento e di rilancio in termini di attrattività, competitività e soprattutto sviluppo socioeconomico e produttivo dell'area P.I.P. del Comune di Terzigno;
- in data 30 giugno 2022 è stata sottoscritta specifica convenzione tra le parti, con la quale il Comune di Terzigno ha trasferito al Consorzio ASI di Napoli la gestione dell'Area P.I.P., dell'estensione complessiva di circa 50 ha, identificata nell'attuale Piano Urbanistico Comunale con le zone D2 e D3;
- conseguentemente alla sottoscrizione della suddetta convenzione le aree individuate con le zone D2 e D3 del PUC del Comune di Terzigno sono disciplinate secondo le norme di cui al Piano Regolatore Territoriale dell'ASI di Napoli;

VISTI

- il D.P.R. 327 del 08 giugno 2001;
- l'art. 4, comma 4, lett. h) della Legge Regionale n. 19 del 6 dicembre 2013, secondo cui i Consorzi ASI hanno funzione di favorire i processi di espansione aziendale;
- l'art. 8 comma 10 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 sulla scorta del quale le espropriazioni di aree ed immobili necessarie a realizzare il piano sono effettuate direttamente dai Consorzi ASI;
- lo Statuto del Consorzio ASI di Napoli, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 05.04.2019 e pubblicato sul BURC n. 20 del 08 aprile 2019;
- l'art. 10 del D.P.R. 327 del 08 giugno 2001 recante disposizioni sull'apposizione dei vincoli preordinati all'esproprio derivanti da atti diversi dai piani urbanistici generali;
- l'art. 8 comma 8 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 per cui il piano attuativo dei Consorzi ASI ha efficacia decennale, al pari degli stessi Piani Urbanistici Attuativi;
- il decreto dirigenziale n. 74 del 30.10.2024 con il quale è stata rideterminata l'indennità provvisoria di esproprio per i suoli ricadenti nel Comune di Terzigno rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso degli immobili censiti come segue:

Ditta catastale:

ANNUNZIATA FORTUNA nata a Terzigno (Na) IL 08/02/1950

Qualità: Noccioleto, Fl. 15 p.lla 308 di mq 819, da espropriare per l'intero, indennità € 20.475,00,

DECRETA

l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli del terreno individuato nell'allegato piano particellare grafico, distinto al N.C.T. del Comune di Terzigno al Fl. n.15 p.lla n. 308 di mq 819, espropriata per l'intero, confinante a Nord – Ovest con la p.lla 307 a Sud – Ovest con la p.lla 846, a Sud – Est con la p.lla 638 e a Nord – Est con la p.lla 639 intestato ad:

ANNUNZIATA FORTUNA nata a Terzigno (NA) il 08/02/1950

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (arch. Marilena Sena)

IL DIRETTORE (ing. Salvatore Puca)

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI – CODICE FISCALE 80045420637

Oggetto: **DECRETO DI ESPROPRIO N. 36 DEL 20.05.2025**

PREMESSO CHE

- con deliberazione n. 7 del 20 gennaio 2017 la Giunta del Comune di Terzigno ha approvato il Piano Urbanistico Attuativo - P.I.P. ZTO D2 E D3, in conformità al vigente P.U.C. ai sensi della L.R. 16/2004 e del Regolamento di Attuazione del Governo del Territorio n. 5/2011;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 13 della L.R. Campania 6 dicembre 2013 n. 19 e s.m.i. *"i Comuni dotati di aree industriali nell'ambito dei propri strumenti urbanistici o di piani di insediamenti produttivi possono trasferire la gestione delle suddette aree ai Consorzi ASI mediante la conclusione di accordi, ai sensi dell'art. 15 della L. 7 agosto 1990 n. 241. Tali aree, previa la presa d'atto del Consiglio dei Consorzi ASI, entrano a far parte del piano regolatore del compente Consorzio ASI";*
- con deliberazione di Consiglio Generale del Consorzio ASI di Napoli, seduta del 25 marzo 2019, è stato approvato l'accordo quadro di collaborazione (ex art. 15 della L. 241/90 e s.m.i.) per disciplinare lo svolgimento in collaborazione delle attività di rilancio dell'area P.I.P. tra il Consorzio ASI e il Comune di Terzigno;
- in data 01 aprile 2019 è stato sottoscritto tra il Consorzio ASI e il Comune di Terzigno, il succitato accordo quadro di collaborazione delle attività di rilancio dell'area P.I.P., al fine di avviare un percorso di potenziamento e di rilancio in termini di attrattività, competitività e soprattutto sviluppo socioeconomico e produttivo dell'area P.I.P. del Comune di Terzigno;
- in data 30 giugno 2022 è stata sottoscritta specifica convenzione tra le parti, con la quale il Comune di Terzigno ha trasferito al Consorzio ASI di Napoli la gestione dell'Area P.I.P., dell'estensione complessiva di circa 50 ha, identificata nell'attuale Piano Urbanistico Comunale con le zone D2 e D3;
- conseguentemente alla sottoscrizione della suddetta convenzione le aree individuate con le zone D2 e D3 del PUC del Comune di Terzigno sono disciplinate secondo le norme di cui al Piano Regolatore Territoriale dell'ASI di Napoli;

VISTI

- il D.P.R. 327 del 08 giugno 2001;
- l'art. 4, comma 4, lett. h) della Legge Regionale n. 19 del 6 dicembre 2013, secondo cui i Consorzi ASI hanno funzione di favorire i processi di espansione aziendale;
- l'art. 8 comma 10 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 sulla scorta del quale le espropriazioni di aree ed immobili necessarie a realizzare il piano sono effettuate direttamente dai Consorzi ASI;
- lo Statuto del Consorzio ASI di Napoli, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 05.04.2019 e pubblicato sul BURC n. 20 del 08 aprile 2019;
- l'art. 10 del D.P.R. 327 del 08 giugno 2001 recante disposizioni sull'apposizione dei vincoli preordinati all'esproprio derivanti da atti diversi dai piani urbanistici generali;
- l'art. 8 comma 8 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 per cui il piano attuativo dei Consorzi ASI ha efficacia decennale, al pari degli stessi Piani Urbanistici Attuativi;
- il decreto dirigenziale n. 74 del 30.10.2024 con il quale è stata rideterminata l'indennità provvisoria di esproprio per i suoli ricadenti nel Comune di Terzigno rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso degli immobili censiti come segue:

Ditta catastale:

CATAPANO ANGELO nato a San Giuseppe Vesuviano (Na) il 03/09/1966

Qualità: Noccioleto, Fl 15 p.lla 819 di mq 161, da espropriare per l'intero, indennità € 4.025,00,

DECRETA

l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli del terreno individuato nell'allegato piano particellare grafico, distinto al N.C.T. del Comune di Terzigno al Fl. n.15 p.lla n. 819 di mq 161, espropriata per l'intero, confinante a Nord – Ovest con la p.lla 899, a Sud – Est con Strada Comunale Piano e a Nord – Est con la p.lla 600 intestato a:

CATAPANO ANGELO nato a San Giuseppe Vesuviano (Na) il 03/09/1966

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (arch. Marilena Sena)

IL DIRETTORE (ing. Salvatore Puca)

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI – CODICE FISCALE 80045420637

Oggetto: **DECRETO DI ESPROPRIO N. 37 DEL 20.05.2025**

PREMESSO CHE

- con deliberazione n. 7 del 20 gennaio 2017 la Giunta del Comune di Terzigno ha approvato il Piano Urbanistico Attuativo - P.I.P. ZTO D2 E D3, in conformità al vigente P.U.C. ai sensi della L.R. 16/2004 e del Regolamento di Attuazione del Governo del Territorio n. 5/2011;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 13 della L.R. Campania 6 dicembre 2013 n. 19 e s.m.i. *"i Comuni dotati di aree industriali nell'ambito dei propri strumenti urbanistici o di piani di insediamenti produttivi possono trasferire la gestione delle suddette aree ai Consorzi ASI mediante la conclusione di accordi, ai sensi dell'art. 15 della L. 7 agosto 1990 n. 241. Tali aree, previa la presa d'atto del Consiglio dei Consorzi ASI, entrano a far parte del piano regolatore del compente Consorzio ASI";*
- con deliberazione di Consiglio Generale del Consorzio ASI di Napoli, seduta del 25 marzo 2019, è stato approvato l'accordo quadro di collaborazione (ex art. 15 della L. 241/90 e s.m.i.) per disciplinare lo svolgimento in collaborazione delle attività di rilancio dell'area P.I.P. tra il Consorzio ASI e il Comune di Terzigno;
- in data 01 aprile 2019 è stato sottoscritto tra il Consorzio ASI e il Comune di Terzigno, il succitato accordo quadro di collaborazione delle attività di rilancio dell'area P.I.P., al fine di avviare un percorso di potenziamento e di rilancio in termini di attrattività, competitività e soprattutto sviluppo socioeconomico e produttivo dell'area P.I.P. del Comune di Terzigno;
- in data 30 giugno 2022 è stata sottoscritta specifica convenzione tra le parti, con la quale il Comune di Terzigno ha trasferito al Consorzio ASI di Napoli la gestione dell'Area P.I.P., dell'estensione complessiva di circa 50 ha, identificata nell'attuale Piano Urbanistico Comunale con le zone D2 e D3;
- conseguentemente alla sottoscrizione della suddetta convenzione le aree individuate con le zone D2 e D3 del PUC del Comune di Terzigno sono disciplinate secondo le norme di cui al Piano Regolatore Territoriale dell'ASI di Napoli;

VISTI

- il D.P.R. 327 del 08 giugno 2001;
- l'art. 4, comma 4, lett. h) della Legge Regionale n. 19 del 6 dicembre 2013, secondo cui i Consorzi ASI hanno funzione di favorire i processi di espansione aziendale;
- l'art. 8 comma 10 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 sulla scorta del quale le espropriazioni di aree ed immobili necessarie a realizzare il piano sono effettuate direttamente dai Consorzi ASI;
- lo Statuto del Consorzio ASI di Napoli, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 05.04.2019 e pubblicato sul BURC n. 20 del 08 aprile 2019;
- l'art. 10 del D.P.R. 327 del 08 giugno 2001 recante disposizioni sull'apposizione dei vincoli preordinati all'esproprio derivanti da atti diversi dai piani urbanistici generali;
- l'art. 8 comma 8 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 per cui il piano attuativo dei Consorzi ASI ha efficacia decennale, al pari degli stessi Piani Urbanistici Attuativi;
- il decreto dirigenziale n. 74 del 30.10.2024 con il quale è stata rideterminata l'indennità provvisoria di esproprio per i suoli ricadenti nel Comune di Terzigno rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso degli immobili censiti come segue:

Ditta catastale:

PAGANO IMMACOLATA nata a Pomigliano d'Arco il 26/04/1970

Qualità: Noccioleto, Fl 15 p.lla 139 di mq 2.912, da espropriare per l'intero, indennità € 72.800,00,

DECRETA

l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli del terreno individuato nell'allegato piano particellare grafico, distinto al N.C.T. del Comune di Terzigno al Fl. n.15 p.lla n. 139 di mq 2.912, espropriata per l'intero, confinante a Nord – Ovest con la p.lla 763, a Sud – Ovest con le p.lle 150 e 151, a Sud – Est con la p.lla 846 e a Nord – Est con le p.lle 810, 807, 126 e 236, intestato a:

PAGANO IMMACOLATA nata a Pomigliano d'Arco il 26/04/1970

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (arch. Marilena Sena)

IL DIRETTORE (ing. Salvatore Puca)

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI – CODICE FISCALE 80045420637

Oggetto: **DECRETO DI ESPROPRIO N. 38 DEL 20.05.2025**

PREMESSO CHE

- con deliberazione n. 7 del 20 gennaio 2017 la Giunta del Comune di Terzigno ha approvato il Piano Urbanistico Attuativo - P.I.P. ZTO D2 E D3, in conformità al vigente P.U.C. ai sensi della L.R. 16/2004 e del Regolamento di Attuazione del Governo del Territorio n. 5/2011;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 13 della L.R. Campania 6 dicembre 2013 n. 19 e s.m.i. *"i Comuni dotati di aree industriali nell'ambito dei propri strumenti urbanistici o di piani di insediamenti produttivi possono trasferire la gestione delle suddette aree ai Consorzi ASI mediante la conclusione di accordi, ai sensi dell'art. 15 della L. 7 agosto 1990 n. 241. Tali aree, previa la presa d'atto del Consiglio dei Consorzi ASI, entrano a far parte del piano regolatore del compente Consorzio ASI";*
- con deliberazione di Consiglio Generale del Consorzio ASI di Napoli, seduta del 25 marzo 2019, è stato approvato l'accordo quadro di collaborazione (ex art. 15 della L. 241/90 e s.m.i.) per disciplinare lo svolgimento in collaborazione delle attività di rilancio dell'area P.I.P. tra il Consorzio ASI e il Comune di Terzigno;
- in data 01 aprile 2019 è stato sottoscritto tra il Consorzio ASI e il Comune di Terzigno, il succitato accordo quadro di collaborazione delle attività di rilancio dell'area P.I.P., al fine di avviare un percorso di potenziamento e di rilancio in termini di attrattività, competitività e soprattutto sviluppo socioeconomico e produttivo dell'area P.I.P. del Comune di Terzigno;
- in data 30 giugno 2022 è stata sottoscritta specifica convenzione tra le parti, con la quale il Comune di Terzigno ha trasferito al Consorzio ASI di Napoli la gestione dell'Area P.I.P., dell'estensione complessiva di circa 50 ha, identificata nell'attuale Piano Urbanistico Comunale con le zone D2 e D3;
- conseguentemente alla sottoscrizione della suddetta convenzione le aree individuate con le zone D2 e D3 del PUC del Comune di Terzigno sono disciplinate secondo le norme di cui al Piano Regolatore Territoriale dell'ASI di Napoli;

VISTI

- il D.P.R. 327 del 08 giugno 2001;
- l'art. 4, comma 4, lett. h) della Legge Regionale n. 19 del 6 dicembre 2013, secondo cui i Consorzi ASI hanno funzione di favorire i processi di espansione aziendale;
- l'art. 8 comma 10 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 sulla scorta del quale le espropriazioni di aree ed immobili necessarie a realizzare il piano sono effettuate direttamente dai Consorzi ASI;
- lo Statuto del Consorzio ASI di Napoli, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 05.04.2019 e pubblicato sul BURC n. 20 del 08 aprile 2019;
- l'art. 10 del D.P.R. 327 del 08 giugno 2001 recante disposizioni sull'apposizione dei vincoli preordinati all'esproprio derivanti da atti diversi dai piani urbanistici generali;
- l'art. 8 comma 8 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 per cui il piano attuativo dei Consorzi ASI ha efficacia decennale, al pari degli stessi Piani Urbanistici Attuativi;
- il decreto dirigenziale n. 74 del 30.10.2024 con il quale è stata rideterminata l'indennità provvisoria di esproprio per i suoli ricadenti nel Comune di Terzigno rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso degli immobili censiti come segue:

Ditta catastale:

AQUINO GIUSEPPINA nata a Boscoreale (Na) il 14/06/1970

Qualità: Sem. arb., Fl 15 p.lla 810 di mq 1.331, da espropriare per l'intero, indennità € 33.275,00; p.lla 809 di mq 1.331, da espropriare per l'intero, indennità € 33.275,00; p.lla 808 di mq 1.331, da espropriare per l'intero, indennità € 33.275,00; p.lla 807 di mq 176, da espropriare per l'intero, indennità € 4.400,00; p.lla 126 di mq 988, da espropriare per l'intero, indennità € 24.700,00,

DECRETA

l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli dei terreni individuati nell'allegato piano particellare grafico, distinto al N.C.T. del Comune di Terzigno al Fl. n.15 p.lle n. 810 di mq 1.331, n. 809 di mq 1.331, n. 808 di mq 1.331, n. 807 di mq 176, tutte espropriate per l'intero e confinanti, nel loro insieme a Nord – Ovest e Sud – Ovest con la p.lla 139, a Sud – Est con la p.lla 846 e a Nord – Est con le p.lle 469 e 307, nonché p.lla 126 di mq 988, espropriata per l'intero, confinante a Nord – Ovest con la p.lla 236, a Sud – Ovest con la p.lla 139, a Sud – Est con le p.lle 469 e 127 e a Nord – Est con la p.lla 605 intestati ad:

AQUINO GIUSEPPINA nata a Boscoreale (NA) il 14/06/1970
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (arch. Marilena Sena)
IL DIRETTORE (ing. Salvatore Puca)

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI – CODICE FISCALE 80045420637

Oggetto: **DECRETO DI ESPROPRIO N. 39 DEL 20.05.2025**

PREMESSO CHE

- con deliberazione n. 7 del 20 gennaio 2017 la Giunta del Comune di Terzigno ha approvato il Piano Urbanistico Attuativo - P.I.P. ZTO D2 E D3, in conformità al vigente P.U.C. ai sensi della L.R. 16/2004 e del Regolamento di Attuazione del Governo del Territorio n. 5/2011;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 13 della L.R. Campania 6 dicembre 2013 n. 19 e s.m.i. *"i Comuni dotati di aree industriali nell'ambito dei propri strumenti urbanistici o di piani di insediamenti produttivi possono trasferire la gestione delle suddette aree ai Consorzi ASI mediante la conclusione di accordi, ai sensi dell'art. 15 della L. 7 agosto 1990 n. 241. Tali aree, previa la presa d'atto del Consiglio dei Consorzi ASI, entrano a far parte del piano regolatore del compente Consorzio ASI";*
- con deliberazione di Consiglio Generale del Consorzio ASI di Napoli, seduta del 25 marzo 2019, è stato approvato l'accordo quadro di collaborazione (ex art. 15 della L. 241/90 e s.m.i.) per disciplinare lo svolgimento in collaborazione delle attività di rilancio dell'area P.I.P. tra il Consorzio ASI e il Comune di Terzigno;
- in data 01 aprile 2019 è stato sottoscritto tra il Consorzio ASI e il Comune di Terzigno, il succitato accordo quadro di collaborazione delle attività di rilancio dell'area P.I.P., al fine di avviare un percorso di potenziamento e di rilancio in termini di attrattività, competitività e soprattutto sviluppo socioeconomico e produttivo dell'area P.I.P. del Comune di Terzigno;
- in data 30 giugno 2022 è stata sottoscritta specifica convenzione tra le parti, con la quale il Comune di Terzigno ha trasferito al Consorzio ASI di Napoli la gestione dell'Area P.I.P., dell'estensione complessiva di circa 50 ha, identificata nell'attuale Piano Urbanistico Comunale con le zone D2 e D3;
- conseguentemente alla sottoscrizione della suddetta convenzione le aree individuate con le zone D2 e D3 del PUC del Comune di Terzigno sono disciplinate secondo le norme di cui al Piano Regolatore Territoriale dell'ASI di Napoli;

VISTI

- il D.P.R. 327 del 08 giugno 2001;
- l'art. 4, comma 4, lett. h) della Legge Regionale n. 19 del 6 dicembre 2013, secondo cui i Consorzi ASI hanno funzione di favorire i processi di espansione aziendale;
- l'art. 8 comma 10 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 sulla scorta del quale le espropriazioni di aree ed immobili necessarie a realizzare il piano sono effettuate direttamente dai Consorzi ASI;
- lo Statuto del Consorzio ASI di Napoli, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 05.04.2019 e pubblicato sul BURC n. 20 del 08 aprile 2019;
- l'art. 10 del D.P.R. 327 del 08 giugno 2001 recante disposizioni sull'apposizione dei vincoli preordinati all'esproprio derivanti da atti diversi dai piani urbanistici generali;
- l'art. 8 comma 8 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 per cui il piano attuativo dei Consorzi ASI ha efficacia decennale, al pari degli stessi Piani Urbanistici Attuativi;
- il decreto dirigenziale n. 74 del 30.10.2024 con il quale è stata rideterminata l'indennità provvisoria di esproprio per i suoli ricadenti nel Comune di Terzigno rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso degli immobili censiti come segue:

Ditta catastale:

SAVARESE GAETANO nato a Napoli il 19/02/1978
SAVARESE GIOVANNI nato a Napoli il 27/08/1976

Qualità: Noccioleto, Fl 15 p.lla 124 di mq 285, da espropriare per l'intero, indennità € 7.125,00,

DECRETA

l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli del terreno individuato nell'allegato piano particellare grafico, distinto al N.C.T. del Comune di Terzigno al Fl. n.15 p.lla n. 124 di mq 285, espropriata per l'intero, confinante a Nord – Ovest con la p.lla 714, a Nord – Est con la p.lla 607 e a Sud – Est con la p.lla 236 intestato a:

SAVARESE GAETANO nato a Napoli il 19/02/1978
SAVARESE GIOVANNI nato a Napoli il 27/08/1976

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (arch. Marilena Sena)
IL DIRETTORE (ing. Salvatore Puca)

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI – CODICE FISCALE 80045420637

Oggetto: **DECRETO DI ESPROPRIO N. 40 DEL 20.05.2025**

PREMESSO CHE

- con deliberazione n. 7 del 20 gennaio 2017 la Giunta del Comune di Terzigno ha approvato il Piano Urbanistico Attuativo - P.I.P. ZTO D2 E D3, in conformità al vigente P.U.C. ai sensi della L.R. 16/2004 e del Regolamento di Attuazione del Governo del Territorio n. 5/2011;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 13 della L.R. Campania 6 dicembre 2013 n. 19 e s.m.i. *"i Comuni dotati di aree industriali nell'ambito dei propri strumenti urbanistici o di piani di insediamenti produttivi possono trasferire la gestione delle suddette aree ai Consorzi ASI mediante la conclusione di accordi, ai sensi dell'art. 15 della L. 7 agosto 1990 n. 241. Tali aree, previa la presa d'atto del Consiglio dei Consorzi ASI, entrano a far parte del piano regolatore del compente Consorzio ASI";*
- con deliberazione di Consiglio Generale del Consorzio ASI di Napoli, seduta del 25 marzo 2019, è stato approvato l'accordo quadro di collaborazione (ex art. 15 della L. 241/90 e s.m.i.) per disciplinare lo svolgimento in collaborazione delle attività di rilancio dell'area P.I.P. tra il Consorzio ASI e il Comune di Terzigno;
- in data 01 aprile 2019 è stato sottoscritto tra il Consorzio ASI e il Comune di Terzigno, il succitato accordo quadro di collaborazione delle attività di rilancio dell'area P.I.P., al fine di avviare un percorso di potenziamento e di rilancio in termini di attrattività, competitività e soprattutto sviluppo socioeconomico e produttivo dell'area P.I.P. del Comune di Terzigno;
- in data 30 giugno 2022 è stata sottoscritta specifica convenzione tra le parti, con la quale il Comune di Terzigno ha trasferito al Consorzio ASI di Napoli la gestione dell'Area P.I.P., dell'estensione complessiva di circa 50 ha, identificata nell'attuale Piano Urbanistico Comunale con le zone D2 e D3;
- conseguentemente alla sottoscrizione della suddetta convenzione le aree individuate con le zone D2 e D3 del PUC del Comune di Terzigno sono disciplinate secondo le norme di cui al Piano Regolatore Territoriale dell'ASI di Napoli;

VISTI

- il D.P.R. 327 del 08 giugno 2001;
- l'art. 4, comma 4, lett. h) della Legge Regionale n. 19 del 6 dicembre 2013, secondo cui i Consorzi ASI hanno funzione di favorire i processi di espansione aziendale;
- l'art. 8 comma 10 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 sulla scorta del quale le espropriazioni di aree ed immobili necessarie a realizzare il piano sono effettuate direttamente dai Consorzi ASI;
- lo Statuto del Consorzio ASI di Napoli, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 05.04.2019 e pubblicato sul BURC n. 20 del 08 aprile 2019;
- l'art. 10 del D.P.R. 327 del 08 giugno 2001 recante disposizioni sull'apposizione dei vincoli preordinati all'esproprio derivanti da atti diversi dai piani urbanistici generali;
- l'art. 8 comma 8 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 per cui il piano attuativo dei Consorzi ASI ha efficacia decennale, al pari degli stessi Piani Urbanistici Attuativi;
- il decreto dirigenziale n. 74 del 30.10.2024 con il quale è stata rideterminata l'indennità provvisoria di esproprio per i suoli ricadenti nel Comune di Terzigno rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso degli immobili censiti come segue:

Ditta catastale:

SAVARESE S.R.L. con sede in Terzigno (Na)

Qualità: Sem. Arb., Fl 15 p.lla 236 di mq 1.008, da espropriare per l'intero, indennità € 25.200,00,

DECRETA

l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli del terreno individuato nell'allegato piano particellare grafico, distinto al N.C.T. del Comune di Terzigno al Fl. n.15 p.lla n. 236 di mq 1.008, espropriata per l'intero, confinante a Nord – Ovest con le p.lle 124 e 762, a Sud – Ovest con la p.lla 139, a Sud – Est con la p.lla 126 e a Nord – Est con la p.lla 606, intestato a:

SAVARESE S.R.L. con sede in Terzigno (Na)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (arch. Marilena Sena)

IL DIRETTORE (ing. Salvatore Puca)

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI – CODICE FISCALE 80045420637

Oggetto: **DECRETO DI ESPROPRIO N. 41 DEL 20.05.2025**

PREMESSO CHE

- con deliberazione n. 7 del 20 gennaio 2017 la Giunta del Comune di Terzigno ha approvato il Piano Urbanistico Attuativo - P.I.P. ZTO D2 E D3, in conformità al vigente P.U.C. ai sensi della L.R. 16/2004 e del Regolamento di Attuazione del Governo del Territorio n. 5/2011;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 13 della L.R. Campania 6 dicembre 2013 n. 19 e s.m.i. *"i Comuni dotati di aree industriali nell'ambito dei propri strumenti urbanistici o di piani di insediamenti produttivi possono trasferire la gestione delle suddette aree ai Consorzi ASI mediante la conclusione di accordi, ai sensi dell'art. 15 della L. 7 agosto 1990 n. 241. Tali aree, previa la presa d'atto del Consiglio dei Consorzi ASI, entrano a far parte del piano regolatore del compente Consorzio ASI";*
- con deliberazione di Consiglio Generale del Consorzio ASI di Napoli, seduta del 25 marzo 2019, è stato approvato l'accordo quadro di collaborazione (ex art. 15 della L. 241/90 e s.m.i.) per disciplinare lo svolgimento in collaborazione delle attività di rilancio dell'area P.I.P. tra il Consorzio ASI e il Comune di Terzigno;
- in data 01 aprile 2019 è stato sottoscritto tra il Consorzio ASI e il Comune di Terzigno, il succitato accordo quadro di collaborazione delle attività di rilancio dell'area P.I.P., al fine di avviare un percorso di potenziamento e di rilancio in termini di attrattività, competitività e soprattutto sviluppo socioeconomico e produttivo dell'area P.I.P. del Comune di Terzigno;
- in data 30 giugno 2022 è stata sottoscritta specifica convenzione tra le parti, con la quale il Comune di Terzigno ha trasferito al Consorzio ASI di Napoli la gestione dell'Area P.I.P., dell'estensione complessiva di circa 50 ha, identificata nell'attuale Piano Urbanistico Comunale con le zone D2 e D3;
- conseguentemente alla sottoscrizione della suddetta convenzione le aree individuate con le zone D2 e D3 del PUC del Comune di Terzigno sono disciplinate secondo le norme di cui al Piano Regolatore Territoriale dell'ASI di Napoli;

VISTI

- il D.P.R. 327 del 08 giugno 2001;
- l'art. 4, comma 4, lett. h) della Legge Regionale n. 19 del 6 dicembre 2013, secondo cui i Consorzi ASI hanno funzione di favorire i processi di espansione aziendale;
- l'art. 8 comma 10 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 sulla scorta del quale le espropriazioni di aree ed immobili necessarie a realizzare il piano sono effettuate direttamente dai Consorzi ASI;
- lo Statuto del Consorzio ASI di Napoli, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 05.04.2019 e pubblicato sul BURC n. 20 del 08 aprile 2019;
- l'art. 10 del D.P.R. 327 del 08 giugno 2001 recante disposizioni sull'apposizione dei vincoli preordinati all'esproprio derivanti da atti diversi dai piani urbanistici generali;
- l'art. 8 comma 8 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 per cui il piano attuativo dei Consorzi ASI ha efficacia decennale, al pari degli stessi Piani Urbanistici Attuativi;
- il decreto dirigenziale n. 74 del 30.10.2024 con il quale è stata rideterminata l'indennità provvisoria di esproprio per i suoli ricadenti nel Comune di Terzigno rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso degli immobili censiti come segue:

Ditta catastale:

SAVARESE GIOVANNI nato a Napoli (Na) il 27/08/1976

Qualità: Noccioleto, Fl 15 p.lla 469 di mq 1.039, da espropriare per l'intero, indennità € 25.975,00; p.lla 127 di mq 1.039, da espropriare per l'intero, indennità € 25.975,00,

DECRETA

l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli dei terreni individuati nell'allegato piano particellare grafico, distinto al N.C.T. del Comune di Terzigno al Fl. n.15 p.lla n. 469 di mq 1.039 e p.lla 127 di mq 1.039, espropriate per l'intero, confinanti, nel loro insieme, a Nord – Ovest con la p.lla 126, a Sud – Ovest con le p.lle 807 e 808, a Sud – Est con le p.lle 132 e 307 e a Nord – Est con la p.lla 603 intestati a:

SAVARESE GIOVANNI nato a Napoli (Na) il 27/08/1976

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (arch. Marilena Sena)

IL DIRETTORE (ing. Salvatore Puca)

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI – CODICE FISCALE 80045420637

Oggetto: **DECRETO DI ESPROPRIO N. 42 DEL 20.05.2025**

PREMESSO CHE

- con deliberazione n. 7 del 20 gennaio 2017 la Giunta del Comune di Terzigno ha approvato il Piano Urbanistico Attuativo - P.I.P. ZTO D2 E D3, in conformità al vigente P.U.C. ai sensi della L.R. 16/2004 e del Regolamento di Attuazione del Governo del Territorio n. 5/2011;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 13 della L.R. Campania 6 dicembre 2013 n. 19 e s.m.i. *"i Comuni dotati di aree industriali nell'ambito dei propri strumenti urbanistici o di piani di insediamenti produttivi possono trasferire la gestione delle suddette aree ai Consorzi ASI mediante la conclusione di accordi, ai sensi dell'art. 15 della L. 7 agosto 1990 n. 241. Tali aree, previa la presa d'atto del Consiglio dei Consorzi ASI, entrano a far parte del piano regolatore del compente Consorzio ASI";*
- con deliberazione di Consiglio Generale del Consorzio ASI di Napoli, seduta del 25 marzo 2019, è stato approvato l'accordo quadro di collaborazione (ex art. 15 della L. 241/90 e s.m.i.) per disciplinare lo svolgimento in collaborazione delle attività di rilancio dell'area P.I.P. tra il Consorzio ASI e il Comune di Terzigno;
- in data 01 aprile 2019 è stato sottoscritto tra il Consorzio ASI e il Comune di Terzigno, il succitato accordo quadro di collaborazione delle attività di rilancio dell'area P.I.P., al fine di avviare un percorso di potenziamento e di rilancio in termini di attrattività, competitività e soprattutto sviluppo socioeconomico e produttivo dell'area P.I.P. del Comune di Terzigno;
- in data 30 giugno 2022 è stata sottoscritta specifica convenzione tra le parti, con la quale il Comune di Terzigno ha trasferito al Consorzio ASI di Napoli la gestione dell'Area P.I.P., dell'estensione complessiva di circa 50 ha, identificata nell'attuale Piano Urbanistico Comunale con le zone D2 e D3;
- conseguentemente alla sottoscrizione della suddetta convenzione le aree individuate con le zone D2 e D3 del PUC del Comune di Terzigno sono disciplinate secondo le norme di cui al Piano Regolatore Territoriale dell'ASI di Napoli;

VISTI

- il D.P.R. 327 del 08 giugno 2001;
- l'art. 4, comma 4, lett. h) della Legge Regionale n. 19 del 6 dicembre 2013, secondo cui i Consorzi ASI hanno funzione di favorire i processi di espansione aziendale;
- l'art. 8 comma 10 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 sulla scorta del quale le espropriazioni di aree ed immobili necessarie a realizzare il piano sono effettuate direttamente dai Consorzi ASI;
- lo Statuto del Consorzio ASI di Napoli, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 05.04.2019 e pubblicato sul BURC n. 20 del 08 aprile 2019;
- l'art. 10 del D.P.R. 327 del 08 giugno 2001 recante disposizioni sull'apposizione dei vincoli preordinati all'esproprio derivanti da atti diversi dai piani urbanistici generali;
- l'art. 8 comma 8 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 per cui il piano attuativo dei Consorzi ASI ha efficacia decennale, al pari degli stessi Piani Urbanistici Attuativi;
- il decreto dirigenziale n. 74 del 30.10.2024 con il quale è stata rideterminata l'indennità provvisoria di esproprio per i suoli ricadenti nel Comune di Terzigno rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso degli immobili censiti come segue:

Ditta catastale:

FERRARA CRISTINA nata a Roccapiemonte (SA) il 23/06/1947 propr 1/2
DE MEDICI ANGELA diritto del conc. parz.
DE MEDICI MARIA diritto del conc. parz.
SORRENTINO PASQUALE nato a Pompei (NA) il 21/10/1945 liv. parz. 1/2

Qualità: Noccioleto, Fl 15 p.lla 307 di mq 2.734, da espropriare per l'intero, indennità € 68.350,00; Sem. arb., Fl 15 p.lla 132 di mq 1.181, da espropriare per l'intero, indennità € 29.525,00,

DECRETA

l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli dei terreni individuati nell'allegato piano particellare grafico, distinto al N.C.T. del Comune di Terzigno al Fl. n.15 p.lle nn. 307 di mq 2.734 e 132 di mq 1.181, espropriate per l'intero, confinanti, nel loro insieme, a Nord – Ovest con le p.lle 127 e 469, a Sud – Ovest con la p.lla 808, a Sud – Est con le p.lle 308, 639 e 637 e a Nord – Est con la p.lla 604 intestati a:

FERRARA CRISTINA nata a Roccapiemonte (SA) il 23/06/1947 propr 1/2

DE MEDICI ANGELA diritto del conc. parz.
DE MEDICI MARIA diritto del conc. parz.
SORRENTINO PASQUALE nato a Pompei (NA) il 21/10/1945 liv. parz. 1/2
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (arch. Marilena Sena)
IL DIRETTORE (ing. Salvatore Puca)

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI – CODICE FISCALE 80045420637

Oggetto: **DECRETO DI ESPROPRIO N. 43 DEL 20.05.2025**

PREMESSO CHE

- con deliberazione n. 7 del 20 gennaio 2017 la Giunta del Comune di Terzigno ha approvato il Piano Urbanistico Attuativo - P.I.P. ZTO D2 E D3, in conformità al vigente P.U.C. ai sensi della L.R. 16/2004 e del Regolamento di Attuazione del Governo del Territorio n. 5/2011;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 13 della L.R. Campania 6 dicembre 2013 n. 19 e s.m.i. *"i Comuni dotati di aree industriali nell'ambito dei propri strumenti urbanistici o di piani di insediamenti produttivi possono trasferire la gestione delle suddette aree ai Consorzi ASI mediante la conclusione di accordi, ai sensi dell'art. 15 della L. 7 agosto 1990 n. 241. Tali aree, previa la presa d'atto del Consiglio dei Consorzi ASI, entrano a far parte del piano regolatore del compente Consorzio ASI";*
- con deliberazione di Consiglio Generale del Consorzio ASI di Napoli, seduta del 25 marzo 2019, è stato approvato l'accordo quadro di collaborazione (ex art. 15 della L. 241/90 e s.m.i.) per disciplinare lo svolgimento in collaborazione delle attività di rilancio dell'area P.I.P. tra il Consorzio ASI e il Comune di Terzigno;
- in data 01 aprile 2019 è stato sottoscritto tra il Consorzio ASI e il Comune di Terzigno, il succitato accordo quadro di collaborazione delle attività di rilancio dell'area P.I.P., al fine di avviare un percorso di potenziamento e di rilancio in termini di attrattività, competitività e soprattutto sviluppo socioeconomico e produttivo dell'area P.I.P. del Comune di Terzigno;
- in data 30 giugno 2022 è stata sottoscritta specifica convenzione tra le parti, con la quale il Comune di Terzigno ha trasferito al Consorzio ASI di Napoli la gestione dell'Area P.I.P., dell'estensione complessiva di circa 50 ha, identificata nell'attuale Piano Urbanistico Comunale con le zone D2 e D3;
- conseguentemente alla sottoscrizione della suddetta convenzione le aree individuate con le zone D2 e D3 del PUC del Comune di Terzigno sono disciplinate secondo le norme di cui al Piano Regolatore Territoriale dell'ASI di Napoli;

VISTI

- il D.P.R. 327 del 08 giugno 2001;
- l'art. 4, comma 4, lett. h) della Legge Regionale n. 19 del 6 dicembre 2013, secondo cui i Consorzi ASI hanno funzione di favorire i processi di espansione aziendale;
- l'art. 8 comma 10 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 sulla scorta del quale le espropriazioni di aree ed immobili necessarie a realizzare il piano sono effettuate direttamente dai Consorzi ASI;
- lo Statuto del Consorzio ASI di Napoli, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 05.04.2019 e pubblicato sul BURC n. 20 del 08 aprile 2019;
- l'art. 10 del D.P.R. 327 del 08 giugno 2001 recante disposizioni sull'apposizione dei vincoli preordinati all'esproprio derivanti da atti diversi dai piani urbanistici generali;
- l'art. 8 comma 8 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 per cui il piano attuativo dei Consorzi ASI ha efficacia decennale, al pari degli stessi Piani Urbanistici Attuativi;
- il decreto dirigenziale n. 74 del 30.10.2024 con il quale è stata rideterminata l'indennità provvisoria di esproprio per i suoli ricadenti nel Comune di Terzigno rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso degli immobili censiti come segue:

Ditta catastale:

CUTOLO MARIA nata a Napoli il 29/07/1962

Qualità: Noccioleto, Fl 15 p.lla 238 di mq 2.656, da espropriare per l'intero, indennità € 66.400,00,

DECRETA

l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli del terreno individuato nell'allegato piano particellare grafico, distinto al N.C.T. del Comune di Terzigno al Fl. n.15 p.lla n. 238 di mq 2.656, espropriata per l'intero, confinante a Nord – Ovest con le p.lle 168, 457, 456, 167 e 165, a Sud con Strada Comunale Piano, a Nord – Est con la p.lla 545 e a Sud – Est con la p.lla 393 intestato a:

CUTOLO MARIA nata a Napoli il 29/07/1962

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (arch. Marilena Sena)

IL DIRETTORE (ing. Salvatore Puca)

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI – CODICE FISCALE 80045420637

Oggetto: **DECRETO DI ESPROPRIO N. 44 DEL 20.05.2025**

PREMESSO CHE

- con deliberazione n. 7 del 20 gennaio 2017 la Giunta del Comune di Terzigno ha approvato il Piano Urbanistico Attuativo - P.I.P. ZTO D2 E D3, in conformità al vigente P.U.C. ai sensi della L.R. 16/2004 e del Regolamento di Attuazione del Governo del Territorio n. 5/2011;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 13 della L.R. Campania 6 dicembre 2013 n. 19 e s.m.i. *"i Comuni dotati di aree industriali nell'ambito dei propri strumenti urbanistici o di piani di insediamenti produttivi possono trasferire la gestione delle suddette aree ai Consorzi ASI mediante la conclusione di accordi, ai sensi dell'art. 15 della L. 7 agosto 1990 n. 241. Tali aree, previa la presa d'atto del Consiglio dei Consorzi ASI, entrano a far parte del piano regolatore del compente Consorzio ASI";*
- con deliberazione di Consiglio Generale del Consorzio ASI di Napoli, seduta del 25 marzo 2019, è stato approvato l'accordo quadro di collaborazione (ex art. 15 della L. 241/90 e s.m.i.) per disciplinare lo svolgimento in collaborazione delle attività di rilancio dell'area P.I.P. tra il Consorzio ASI e il Comune di Terzigno;
- in data 01 aprile 2019 è stato sottoscritto tra il Consorzio ASI e il Comune di Terzigno, il succitato accordo quadro di collaborazione delle attività di rilancio dell'area P.I.P., al fine di avviare un percorso di potenziamento e di rilancio in termini di attrattività, competitività e soprattutto sviluppo socioeconomico e produttivo dell'area P.I.P. del Comune di Terzigno;
- in data 30 giugno 2022 è stata sottoscritta specifica convenzione tra le parti, con la quale il Comune di Terzigno ha trasferito al Consorzio ASI di Napoli la gestione dell'Area P.I.P., dell'estensione complessiva di circa 50 ha, identificata nell'attuale Piano Urbanistico Comunale con le zone D2 e D3;
- conseguentemente alla sottoscrizione della suddetta convenzione le aree individuate con le zone D2 e D3 del PUC del Comune di Terzigno sono disciplinate secondo le norme di cui al Piano Regolatore Territoriale dell'ASI di Napoli;

VISTI

- il D.P.R. 327 del 08 giugno 2001;
- l'art. 4, comma 4, lett. h) della Legge Regionale n. 19 del 6 dicembre 2013, secondo cui i Consorzi ASI hanno funzione di favorire i processi di espansione aziendale;
- l'art. 8 comma 10 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 sulla scorta del quale le espropriazioni di aree ed immobili necessarie a realizzare il piano sono effettuate direttamente dai Consorzi ASI;
- lo Statuto del Consorzio ASI di Napoli, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 05.04.2019 e pubblicato sul BURC n. 20 del 08 aprile 2019;
- l'art. 10 del D.P.R. 327 del 08 giugno 2001 recante disposizioni sull'apposizione dei vincoli preordinati all'esproprio derivanti da atti diversi dai piani urbanistici generali;
- l'art. 8 comma 8 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 per cui il piano attuativo dei Consorzi ASI ha efficacia decennale, al pari degli stessi Piani Urbanistici Attuativi;
- il decreto dirigenziale n. 74 del 30.10.2024 con il quale è stata rideterminata l'indennità provvisoria di esproprio per i suoli ricadenti nel Comune di Terzigno rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso degli immobili censiti come segue:

Ditta catastale:

CUTOLO PAOLA nata a Napoli il 17/04/1961

CUTOLO RITA nata a Napoli il 23/01/1958

Qualità: Noccioleto, Fl 15 p.lla 545 di mq 8.276, da espropriare per l'intero, indennità € 206.900,00,

DECRETA

l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli del terreno individuato nell'allegato piano particellare grafico, distinto al N.C.T. del Comune di Terzigno al Fl. n.15 p.lla n. 545 di mq 8.276, espropriata per l'intero, confinante a Nord – Ovest con le p.lle 165, 164, 162, 161, 159, 158, 151, 849, 852 e 850, a Sud – Ovest con la p.lla 238, a Sud – Est con le p.lle 393, 390, 389, 388, 387, 386, 385 e 384 e a Nord – Est con la p.lla 383 intestato a:

CUTOLO PAOLA nata a Napoli il 17/04/1961

CUTOLO RITA nata a Napoli il 23/01/1958

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (arch. Marilena Sena)

IL DIRETTORE (ing. Salvatore Puca)

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI – CODICE FISCALE 80045420637

Oggetto: **DECRETO DI ESPROPRIO N. 45 DEL 20.05.2025**

PREMESSO CHE

- con deliberazione n. 7 del 20 gennaio 2017 la Giunta del Comune di Terzigno ha approvato il Piano Urbanistico Attuativo - P.I.P. ZTO D2 E D3, in conformità al vigente P.U.C. ai sensi della L.R. 16/2004 e del Regolamento di Attuazione del Governo del Territorio n. 5/2011;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 13 della L.R. Campania 6 dicembre 2013 n. 19 e s.m.i. *"i Comuni dotati di aree industriali nell'ambito dei propri strumenti urbanistici o di piani di insediamenti produttivi possono trasferire la gestione delle suddette aree ai Consorzi ASI mediante la conclusione di accordi, ai sensi dell'art. 15 della L. 7 agosto 1990 n. 241. Tali aree, previa la presa d'atto del Consiglio dei Consorzi ASI, entrano a far parte del piano regolatore del compente Consorzio ASI";*
- con deliberazione di Consiglio Generale del Consorzio ASI di Napoli, seduta del 25 marzo 2019, è stato approvato l'accordo quadro di collaborazione (ex art. 15 della L. 241/90 e s.m.i.) per disciplinare lo svolgimento in collaborazione delle attività di rilancio dell'area P.I.P. tra il Consorzio ASI e il Comune di Terzigno;
- in data 01 aprile 2019 è stato sottoscritto tra il Consorzio ASI e il Comune di Terzigno, il succitato accordo quadro di collaborazione delle attività di rilancio dell'area P.I.P., al fine di avviare un percorso di potenziamento e di rilancio in termini di attrattività, competitività e soprattutto sviluppo socioeconomico e produttivo dell'area P.I.P. del Comune di Terzigno;
- in data 30 giugno 2022 è stata sottoscritta specifica convenzione tra le parti, con la quale il Comune di Terzigno ha trasferito al Consorzio ASI di Napoli la gestione dell'Area P.I.P., dell'estensione complessiva di circa 50 ha, identificata nell'attuale Piano Urbanistico Comunale con le zone D2 e D3;
- conseguentemente alla sottoscrizione della suddetta convenzione le aree individuate con le zone D2 e D3 del PUC del Comune di Terzigno sono disciplinate secondo le norme di cui al Piano Regolatore Territoriale dell'ASI di Napoli;

VISTI

- il D.P.R. 327 del 08 giugno 2001;
- l'art. 4, comma 4, lett. h) della Legge Regionale n. 19 del 6 dicembre 2013, secondo cui i Consorzi ASI hanno funzione di favorire i processi di espansione aziendale;
- l'art. 8 comma 10 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 sulla scorta del quale le espropriazioni di aree ed immobili necessarie a realizzare il piano sono effettuate direttamente dai Consorzi ASI;
- lo Statuto del Consorzio ASI di Napoli, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 05.04.2019 e pubblicato sul BURC n. 20 del 08 aprile 2019;
- l'art. 10 del D.P.R. 327 del 08 giugno 2001 recante disposizioni sull'apposizione dei vincoli preordinati all'esproprio derivanti da atti diversi dai piani urbanistici generali;
- l'art. 8 comma 8 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 per cui il piano attuativo dei Consorzi ASI ha efficacia decennale, al pari degli stessi Piani Urbanistici Attuativi;
- il decreto dirigenziale n. 74 del 30.10.2024 con il quale è stata rideterminata l'indennità provvisoria di esproprio per i suoli ricadenti nel Comune di Terzigno rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso degli immobili censiti come segue:

Ditta catastale:

ANNUNZIATA FORTUNATO ANTONIO nato a Terzigno (Na) il 26/10/1961

Qualità: Noccioleto, Fl 15 p.lla 393 di mq 2.140, da espropriare per l'intero, indennità € 53.500,00,

DECRETA

l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli del terreno individuato nell'allegato piano particellare grafico, distinto al N.C.T. del Comune di Terzigno al Fl. n.15 p.lla n. 393 di mq 2.140, espropriata per l'intero, confinante a Nord – Ovest con le p.lle 238 e 545, a Sud con Strada Comunale Piano, a Sud – Est con la p.lla 391 e a Nord - Est con la p.lla 390, intestato a:

ANNUNZIATA FORTUNATO ANTONIO nato a Terzigno (Na) il 26/10/1961

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (arch. Marilena Sena)

IL DIRETTORE (ing. Salvatore Puca)

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI – CODICE FISCALE 80045420637

Oggetto: **DECRETO DI ESPROPRIO N. 46 DEL 20.05.2025**

PREMESSO CHE

- con deliberazione n. 7 del 20 gennaio 2017 la Giunta del Comune di Terzigno ha approvato il Piano Urbanistico Attuativo - P.I.P. ZTO D2 E D3, in conformità al vigente P.U.C. ai sensi della L.R. 16/2004 e del Regolamento di Attuazione del Governo del Territorio n. 5/2011;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 13 della L.R. Campania 6 dicembre 2013 n. 19 e s.m.i. *"i Comuni dotati di aree industriali nell'ambito dei propri strumenti urbanistici o di piani di insediamenti produttivi possono trasferire la gestione delle suddette aree ai Consorzi ASI mediante la conclusione di accordi, ai sensi dell'art. 15 della L. 7 agosto 1990 n. 241. Tali aree, previa la presa d'atto del Consiglio dei Consorzi ASI, entrano a far parte del piano regolatore del compente Consorzio ASI";*
- con deliberazione di Consiglio Generale del Consorzio ASI di Napoli, seduta del 25 marzo 2019, è stato approvato l'accordo quadro di collaborazione (ex art. 15 della L. 241/90 e s.m.i.) per disciplinare lo svolgimento in collaborazione delle attività di rilancio dell'area P.I.P. tra il Consorzio ASI e il Comune di Terzigno;
- in data 01 aprile 2019 è stato sottoscritto tra il Consorzio ASI e il Comune di Terzigno, il succitato accordo quadro di collaborazione delle attività di rilancio dell'area P.I.P., al fine di avviare un percorso di potenziamento e di rilancio in termini di attrattività, competitività e soprattutto sviluppo socioeconomico e produttivo dell'area P.I.P. del Comune di Terzigno;
- in data 30 giugno 2022 è stata sottoscritta specifica convenzione tra le parti, con la quale il Comune di Terzigno ha trasferito al Consorzio ASI di Napoli la gestione dell'Area P.I.P., dell'estensione complessiva di circa 50 ha, identificata nell'attuale Piano Urbanistico Comunale con le zone D2 e D3;
- conseguentemente alla sottoscrizione della suddetta convenzione le aree individuate con le zone D2 e D3 del PUC del Comune di Terzigno sono disciplinate secondo le norme di cui al Piano Regolatore Territoriale dell'ASI di Napoli;

VISTI

- il D.P.R. 327 del 08 giugno 2001;
- l'art. 4, comma 4, lett. h) della Legge Regionale n. 19 del 6 dicembre 2013, secondo cui i Consorzi ASI hanno funzione di favorire i processi di espansione aziendale;
- l'art. 8 comma 10 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 sulla scorta del quale le espropriazioni di aree ed immobili necessarie a realizzare il piano sono effettuate direttamente dai Consorzi ASI;
- lo Statuto del Consorzio ASI di Napoli, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 05.04.2019 e pubblicato sul BURC n. 20 del 08 aprile 2019;
- l'art. 10 del D.P.R. 327 del 08 giugno 2001 recante disposizioni sull'apposizione dei vincoli preordinati all'esproprio derivanti da atti diversi dai piani urbanistici generali;
- l'art. 8 comma 8 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 per cui il piano attuativo dei Consorzi ASI ha efficacia decennale, al pari degli stessi Piani Urbanistici Attuativi;
- il decreto dirigenziale n. 74 del 30.10.2024 con il quale è stata rideterminata l'indennità provvisoria di esproprio per i suoli ricadenti nel Comune di Terzigno rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso dell' immobile censito come segue:

Ditta catastale:

CALDARELLI PAOLO nato a Terzigno (NA) il 12/06/1954

Qualità: Sem. Arb. - Fl. 15 p.lla 165 di mq 3.954 da espropriare per intero - indennità € 98.850,00; Noccioleto, Fl. 15 p.lla 391 di mq 2.607, da espropriare per l'intero, indennità € 65.175,00; Noccioleto, Fl. 15 p.lla 390, di mq 2.000, da espropriare per l'intero, indennità € 50.000,00

DECRETA

l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli dei terreni individuati nell'allegato piano particellare grafico, distinto al N.C.T. del Comune di Terzigno al Fl. n. 15 p.lla n. 165 di mq 3.954, espropriata per l'intero, confinante a Nord – Ovest con le p.lle 163, 160, 157 e con SS 268 del Vesuvio, a Nord – Est con la p.lla 164, a Sud – Est con le p.lle 238 e 545 nonché p.lla n. 391 di mq 2.607 e p.lla 390 di mq 2.000, espropriate per l'intero, confinanti, nel loro insieme, a Nord – Ovest con le p.lle 393 e 545, a Sud con Strada Comunale Piano e a Nord – Est con la p.lla 389, intestati a:

CALDARELLI PAOLO nato a Terzigno (Na) il 12/06/1954

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (arch. Marilena Sena)
IL DIRETTORE (ing. Salvatore Puca)

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI – CODICE FISCALE 80045420637

Oggetto: **DECRETO DI ESPROPRIO N. 47 DEL 20.05.2025**

PREMESSO CHE

- con deliberazione n. 7 del 20 gennaio 2017 la Giunta del Comune di Terzigno ha approvato il Piano Urbanistico Attuativo - P.I.P. ZTO D2 E D3, in conformità al vigente P.U.C. ai sensi della L.R. 16/2004 e del Regolamento di Attuazione del Governo del Territorio n. 5/2011;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 13 della L.R. Campania 6 dicembre 2013 n. 19 e s.m.i. *"i Comuni dotati di aree industriali nell'ambito dei propri strumenti urbanistici o di piani di insediamenti produttivi possono trasferire la gestione delle suddette aree ai Consorzi ASI mediante la conclusione di accordi, ai sensi dell'art. 15 della L. 7 agosto 1990 n. 241. Tali aree, previa la presa d'atto del Consiglio dei Consorzi ASI, entrano a far parte del piano regolatore del compente Consorzio ASI";*
- con deliberazione di Consiglio Generale del Consorzio ASI di Napoli, seduta del 25 marzo 2019, è stato approvato l'accordo quadro di collaborazione (ex art. 15 della L. 241/90 e s.m.i.) per disciplinare lo svolgimento in collaborazione delle attività di rilancio dell'area P.I.P. tra il Consorzio ASI e il Comune di Terzigno;
- in data 01 aprile 2019 è stato sottoscritto tra il Consorzio ASI e il Comune di Terzigno, il succitato accordo quadro di collaborazione delle attività di rilancio dell'area P.I.P., al fine di avviare un percorso di potenziamento e di rilancio in termini di attrattività, competitività e soprattutto sviluppo socioeconomico e produttivo dell'area P.I.P. del Comune di Terzigno;
- in data 30 giugno 2022 è stata sottoscritta specifica convenzione tra le parti, con la quale il Comune di Terzigno ha trasferito al Consorzio ASI di Napoli la gestione dell'Area P.I.P., dell'estensione complessiva di circa 50 ha, identificata nell'attuale Piano Urbanistico Comunale con le zone D2 e D3;
- conseguentemente alla sottoscrizione della suddetta convenzione le aree individuate con le zone D2 e D3 del PUC del Comune di Terzigno sono disciplinate secondo le norme di cui al Piano Regolatore Territoriale dell'ASI di Napoli;

VISTI

- il D.P.R. 327 del 08 giugno 2001;
- l'art. 4, comma 4, lett. h) della Legge Regionale n. 19 del 6 dicembre 2013, secondo cui i Consorzi ASI hanno funzione di favorire i processi di espansione aziendale;
- l'art. 8 comma 10 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 sulla scorta del quale le espropriazioni di aree ed immobili necessarie a realizzare il piano sono effettuate direttamente dai Consorzi ASI;
- lo Statuto del Consorzio ASI di Napoli, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 05.04.2019 e pubblicato sul BURC n. 20 del 08 aprile 2019;
- l'art. 10 del D.P.R. 327 del 08 giugno 2001 recante disposizioni sull'apposizione dei vincoli preordinati all'esproprio derivanti da atti diversi dai piani urbanistici generali;
- l'art. 8 comma 8 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 per cui il piano attuativo dei Consorzi ASI ha efficacia decennale, al pari degli stessi Piani Urbanistici Attuativi;
- il decreto dirigenziale n. 74 del 30.10.2024 con il quale è stata rideterminata l'indennità provvisoria di esproprio per i suoli ricadenti nel Comune di Terzigno rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso degli immobili censiti come segue:

Ditta catastale:

AURICCHIO GIUSEPPINA di Vincenzo

Qualità: Noccioleto, Fl 15 p.lla 389 di mq 1.840, da espropriare per l'intero, indennità € 46.000,00,

DECRETA

l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli del terreno individuato nell'allegato piano particellare grafico, distinto al N.C.T. del Comune di Terzigno al Fl. n.15 p.lla n. 389 di mq 1.840, espropriata per l'intero, confinante a Nord – Ovest con la p.lla 545,a Sud – Ovest con la p.lla 390, a Sud – Est con Strada Comunale Piano e a Nord – Est con la p.lla 388, intestato ad:

AURICCHIO GIUSEPPINA di Vincenzo

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (arch. Marilena Sena)

IL DIRETTORE (ing. Salvatore Puca)

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI – CODICE FISCALE 80045420637

Oggetto: **DECRETO DI ESPROPRIO N. 48 DEL 20.05.2025**

PREMESSO CHE

- con deliberazione n. 7 del 20 gennaio 2017 la Giunta del Comune di Terzigno ha approvato il Piano Urbanistico Attuativo - P.I.P. ZTO D2 E D3, in conformità al vigente P.U.C. ai sensi della L.R. 16/2004 e del Regolamento di Attuazione del Governo del Territorio n. 5/2011;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 13 della L.R. Campania 6 dicembre 2013 n. 19 e s.m.i. *"i Comuni dotati di aree industriali nell'ambito dei propri strumenti urbanistici o di piani di insediamenti produttivi possono trasferire la gestione delle suddette aree ai Consorzi ASI mediante la conclusione di accordi, ai sensi dell'art. 15 della L. 7 agosto 1990 n. 241. Tali aree, previa la presa d'atto del Consiglio dei Consorzi ASI, entrano a far parte del piano regolatore del compente Consorzio ASI";*
- con deliberazione di Consiglio Generale del Consorzio ASI di Napoli, seduta del 25 marzo 2019, è stato approvato l'accordo quadro di collaborazione (ex art. 15 della L. 241/90 e s.m.i.) per disciplinare lo svolgimento in collaborazione delle attività di rilancio dell'area P.I.P. tra il Consorzio ASI e il Comune di Terzigno;
- in data 01 aprile 2019 è stato sottoscritto tra il Consorzio ASI e il Comune di Terzigno, il succitato accordo quadro di collaborazione delle attività di rilancio dell'area P.I.P., al fine di avviare un percorso di potenziamento e di rilancio in termini di attrattività, competitività e soprattutto sviluppo socioeconomico e produttivo dell'area P.I.P. del Comune di Terzigno;
- in data 30 giugno 2022 è stata sottoscritta specifica convenzione tra le parti, con la quale il Comune di Terzigno ha trasferito al Consorzio ASI di Napoli la gestione dell'Area P.I.P., dell'estensione complessiva di circa 50 ha, identificata nell'attuale Piano Urbanistico Comunale con le zone D2 e D3;
- conseguentemente alla sottoscrizione della suddetta convenzione le aree individuate con le zone D2 e D3 del PUC del Comune di Terzigno sono disciplinate secondo le norme di cui al Piano Regolatore Territoriale dell'ASI di Napoli;

VISTI

- il D.P.R. 327 del 08 giugno 2001;
- l'art. 4, comma 4, lett. h) della Legge Regionale n. 19 del 6 dicembre 2013, secondo cui i Consorzi ASI hanno funzione di favorire i processi di espansione aziendale;
- l'art. 8 comma 10 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 sulla scorta del quale le espropriazioni di aree ed immobili necessarie a realizzare il piano sono effettuate direttamente dai Consorzi ASI;
- lo Statuto del Consorzio ASI di Napoli, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 05.04.2019 e pubblicato sul BURC n. 20 del 08 aprile 2019;
- l'art. 10 del D.P.R. 327 del 08 giugno 2001 recante disposizioni sull'apposizione dei vincoli preordinati all'esproprio derivanti da atti diversi dai piani urbanistici generali;
- l'art. 8 comma 8 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 per cui il piano attuativo dei Consorzi ASI ha efficacia decennale, al pari degli stessi Piani Urbanistici Attuativi;
- il decreto dirigenziale n. 74 del 30.10.2024 con il quale è stata rideterminata l'indennità provvisoria di esproprio per i suoli ricadenti nel Comune di Terzigno rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso degli immobili censiti come segue:

Ditta catastale:

SALVATI BETTINA IMMACOLATA nata a San Giuseppe Ves.no il 18/06/1950

Qualità: Noccioleto, Fl 15 p.lla 388 di mq 2.688, da espropriare per l'intero, indennità € 67.200,00,

DECRETA

l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli del terreno individuato nell'allegato piano particellare grafico, distinto al N.C.T. del Comune di Terzigno al Fl. n.15 p.lla n. 388 di mq 2.688, espropriata per l'intero, confinante a Nord – Ovest con la p.lla 545, a Sud – Ovest con la p.lla 389, a Sud – Est con Strada Comunale Piano e a Nord – Est con la p.lla 387, intestato a:

SALVATI BETTINA IMMACOLATA nata a San Giuseppe Ves.no il 18/06/1950

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (arch. Marilena Sena)

IL DIRETTORE (ing. Salvatore Puca)

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI – CODICE FISCALE 80045420637

Oggetto: **DECRETO DI ESPROPRIO N. 49 DEL 20.05.2025**

PREMESSO CHE

- con deliberazione n. 7 del 20 gennaio 2017 la Giunta del Comune di Terzigno ha approvato il Piano Urbanistico Attuativo - P.I.P. ZTO D2 E D3, in conformità al vigente P.U.C. ai sensi della L.R. 16/2004 e del Regolamento di Attuazione del Governo del Territorio n. 5/2011;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 13 della L.R. Campania 6 dicembre 2013 n. 19 e s.m.i. *"i Comuni dotati di aree industriali nell'ambito dei propri strumenti urbanistici o di piani di insediamenti produttivi possono trasferire la gestione delle suddette aree ai Consorzi ASI mediante la conclusione di accordi, ai sensi dell'art. 15 della L. 7 agosto 1990 n. 241. Tali aree, previa la presa d'atto del Consiglio dei Consorzi ASI, entrano a far parte del piano regolatore del compente Consorzio ASI";*
- con deliberazione di Consiglio Generale del Consorzio ASI di Napoli, seduta del 25 marzo 2019, è stato approvato l'accordo quadro di collaborazione (ex art. 15 della L. 241/90 e s.m.i.) per disciplinare lo svolgimento in collaborazione delle attività di rilancio dell'area P.I.P. tra il Consorzio ASI e il Comune di Terzigno;
- in data 01 aprile 2019 è stato sottoscritto tra il Consorzio ASI e il Comune di Terzigno, il succitato accordo quadro di collaborazione delle attività di rilancio dell'area P.I.P., al fine di avviare un percorso di potenziamento e di rilancio in termini di attrattività, competitività e soprattutto sviluppo socioeconomico e produttivo dell'area P.I.P. del Comune di Terzigno;
- in data 30 giugno 2022 è stata sottoscritta specifica convenzione tra le parti, con la quale il Comune di Terzigno ha trasferito al Consorzio ASI di Napoli la gestione dell'Area P.I.P., dell'estensione complessiva di circa 50 ha, identificata nell'attuale Piano Urbanistico Comunale con le zone D2 e D3;
- conseguentemente alla sottoscrizione della suddetta convenzione le aree individuate con le zone D2 e D3 del PUC del Comune di Terzigno sono disciplinate secondo le norme di cui al Piano Regolatore Territoriale dell'ASI di Napoli;

VISTI

- il D.P.R. 327 del 08 giugno 2001;
- l'art. 4, comma 4, lett. h) della Legge Regionale n. 19 del 6 dicembre 2013, secondo cui i Consorzi ASI hanno funzione di favorire i processi di espansione aziendale;
- l'art. 8 comma 10 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 sulla scorta del quale le espropriazioni di aree ed immobili necessarie a realizzare il piano sono effettuate direttamente dai Consorzi ASI;
- lo Statuto del Consorzio ASI di Napoli, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 05.04.2019 e pubblicato sul BURC n. 20 del 08 aprile 2019;
- l'art. 10 del D.P.R. 327 del 08 giugno 2001 recante disposizioni sull'apposizione dei vincoli preordinati all'esproprio derivanti da atti diversi dai piani urbanistici generali;
- l'art. 8 comma 8 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 per cui il piano attuativo dei Consorzi ASI ha efficacia decennale, al pari degli stessi Piani Urbanistici Attuativi;
- il decreto dirigenziale n. 74 del 30.10.2024 con il quale è stata rideterminata l'indennità provvisoria di esproprio per i suoli ricadenti nel Comune di Terzigno rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso degli immobili censiti come segue:

Ditta catastale:

CALDARELLI BENEDETTA nata a Terzigno (Na) il 10/08/1946

Qualità: Noccioleto, Fl 15 p.lla 387 di mq 2.191, da espropriare per l'intero, indennità € 54.775,00,

DECRETA

l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli del terreno individuato nell'allegato piano particellare grafico, distinto al N.C.T. del Comune di Terzigno al Fl. n.15 p.lla n. 387 di mq 2.191, espropriata per l'intero, confinante a Nord – Ovest con la p.lla 545, a Sud – Ovest con la p.lla 388, a Sud – Est con Strada Comunale Piano e a Nord – Est con la p.lla 386, intestato a:

CALDARELLI BENEDETTA nata a Terzigno (Na) il 10/08/1946

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (arch. Marilena Sena)

IL DIRETTORE (ing. Salvatore Puca)

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI – CODICE FISCALE 80045420637

Oggetto: **DECRETO DI ESPROPRIO N. 50 DEL 20.05.2025**

PREMESSO CHE

- con deliberazione n. 7 del 20 gennaio 2017 la Giunta del Comune di Terzigno ha approvato il Piano Urbanistico Attuativo - P.I.P. ZTO D2 E D3, in conformità al vigente P.U.C. ai sensi della L.R. 16/2004 e del Regolamento di Attuazione del Governo del Territorio n. 5/2011;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 13 della L.R. Campania 6 dicembre 2013 n. 19 e s.m.i. *"i Comuni dotati di aree industriali nell'ambito dei propri strumenti urbanistici o di piani di insediamenti produttivi possono trasferire la gestione delle suddette aree ai Consorzi ASI mediante la conclusione di accordi, ai sensi dell'art. 15 della L. 7 agosto 1990 n. 241. Tali aree, previa la presa d'atto del Consiglio dei Consorzi ASI, entrano a far parte del piano regolatore del compente Consorzio ASI";*
- con deliberazione di Consiglio Generale del Consorzio ASI di Napoli, seduta del 25 marzo 2019, è stato approvato l'accordo quadro di collaborazione (ex art. 15 della L. 241/90 e s.m.i.) per disciplinare lo svolgimento in collaborazione delle attività di rilancio dell'area P.I.P. tra il Consorzio ASI e il Comune di Terzigno;
- in data 01 aprile 2019 è stato sottoscritto tra il Consorzio ASI e il Comune di Terzigno, il succitato accordo quadro di collaborazione delle attività di rilancio dell'area P.I.P., al fine di avviare un percorso di potenziamento e di rilancio in termini di attrattività, competitività e soprattutto sviluppo socioeconomico e produttivo dell'area P.I.P. del Comune di Terzigno;
- in data 30 giugno 2022 è stata sottoscritta specifica convenzione tra le parti, con la quale il Comune di Terzigno ha trasferito al Consorzio ASI di Napoli la gestione dell'Area P.I.P., dell'estensione complessiva di circa 50 ha, identificata nell'attuale Piano Urbanistico Comunale con le zone D2 e D3;
- conseguentemente alla sottoscrizione della suddetta convenzione le aree individuate con le zone D2 e D3 del PUC del Comune di Terzigno sono disciplinate secondo le norme di cui al Piano Regolatore Territoriale dell'ASI di Napoli;

VISTI

- il D.P.R. 327 del 08 giugno 2001;
- l'art. 4, comma 4, lett. h) della Legge Regionale n. 19 del 6 dicembre 2013, secondo cui i Consorzi ASI hanno funzione di favorire i processi di espansione aziendale;
- l'art. 8 comma 10 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 sulla scorta del quale le espropriazioni di aree ed immobili necessarie a realizzare il piano sono effettuate direttamente dai Consorzi ASI;
- lo Statuto del Consorzio ASI di Napoli, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 05.04.2019 e pubblicato sul BURC n. 20 del 08 aprile 2019;
- l'art. 10 del D.P.R. 327 del 08 giugno 2001 recante disposizioni sull'apposizione dei vincoli preordinati all'esproprio derivanti da atti diversi dai piani urbanistici generali;
- l'art. 8 comma 8 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 per cui il piano attuativo dei Consorzi ASI ha efficacia decennale, al pari degli stessi Piani Urbanistici Attuativi;
- il decreto dirigenziale n. 74 del 30.10.2024 con il quale è stata rideterminata l'indennità provvisoria di esproprio per i suoli ricadenti nel Comune di Terzigno rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso degli immobili censiti come segue:

Ditta catastale:

CALDARELLI LUIGI nato a Terzigno (NA) il 09/01/1959 propr. 1/2
CALDARELLI VINCENZO nato a Terzigno (NA) il 09/01/1959 propr. 1/2
AURICCHIO ANNELLA nata a Terzigno (NA) IL 28/03/1935 usufr. 1/3

Qualità: Noccioleto, Fl 15 p.lla 386 di mq 1.929, da espropriare per l'intero, indennità € 48.225,00,

DECRETA

l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli del terreno individuato nell'allegato piano particellare grafico, distinto al N.C.T. del Comune di Terzigno al Fl. n.15 p.lla n. 386 di mq 1.929, espropriata per l'intero, confinante a Nord – Ovest con la p.lla 545, a Sud – Ovest con la p.lla 387, a Sud – Est con Strada Comunale Piano e a Nord – Est con la p.lla 385, intestato a:

CALDARELLI LUIGI nato a Terzigno (NA) il 09/01/1959 propr. 1/2
CALDARELLI VINCENZO nato a Terzigno (NA) il 09/01/1959 propr. 1/2
AURICCHIO ANNELLA nata a Terzigno (NA) il 28/03/1935 usufr. 1/3

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (arch. Marilena Sena)
IL DIRETTORE (ing. Salvatore Puca)

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI – CODICE FISCALE 80045420637

Oggetto: **DECRETO DI ESPROPRIO N. 51 DEL 20.05.2025**

PREMESSO CHE

- con deliberazione n. 7 del 20 gennaio 2017 la Giunta del Comune di Terzigno ha approvato il Piano Urbanistico Attuativo - P.I.P. ZTO D2 E D3, in conformità al vigente P.U.C. ai sensi della L.R. 16/2004 e del Regolamento di Attuazione del Governo del Territorio n. 5/2011;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 13 della L.R. Campania 6 dicembre 2013 n. 19 e s.m.i. *"i Comuni dotati di aree industriali nell'ambito dei propri strumenti urbanistici o di piani di insediamenti produttivi possono trasferire la gestione delle suddette aree ai Consorzi ASI mediante la conclusione di accordi, ai sensi dell'art. 15 della L. 7 agosto 1990 n. 241. Tali aree, previa la presa d'atto del Consiglio dei Consorzi ASI, entrano a far parte del piano regolatore del compente Consorzio ASI";*
- con deliberazione di Consiglio Generale del Consorzio ASI di Napoli, seduta del 25 marzo 2019, è stato approvato l'accordo quadro di collaborazione (ex art. 15 della L. 241/90 e s.m.i.) per disciplinare lo svolgimento in collaborazione delle attività di rilancio dell'area P.I.P. tra il Consorzio ASI e il Comune di Terzigno;
- in data 01 aprile 2019 è stato sottoscritto tra il Consorzio ASI e il Comune di Terzigno, il succitato accordo quadro di collaborazione delle attività di rilancio dell'area P.I.P., al fine di avviare un percorso di potenziamento e di rilancio in termini di attrattività, competitività e soprattutto sviluppo socioeconomico e produttivo dell'area P.I.P. del Comune di Terzigno;
- in data 30 giugno 2022 è stata sottoscritta specifica convenzione tra le parti, con la quale il Comune di Terzigno ha trasferito al Consorzio ASI di Napoli la gestione dell'Area P.I.P., dell'estensione complessiva di circa 50 ha, identificata nell'attuale Piano Urbanistico Comunale con le zone D2 e D3;
- conseguentemente alla sottoscrizione della suddetta convenzione le aree individuate con le zone D2 e D3 del PUC del Comune di Terzigno sono disciplinate secondo le norme di cui al Piano Regolatore Territoriale dell'ASI di Napoli;

VISTI

- il D.P.R. 327 del 08 giugno 2001;
- l'art. 4, comma 4, lett. h) della Legge Regionale n. 19 del 6 dicembre 2013, secondo cui i Consorzi ASI hanno funzione di favorire i processi di espansione aziendale;
- l'art. 8 comma 10 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 sulla scorta del quale le espropriazioni di aree ed immobili necessarie a realizzare il piano sono effettuate direttamente dai Consorzi ASI;
- lo Statuto del Consorzio ASI di Napoli, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 05.04.2019 e pubblicato sul BURC n. 20 del 08 aprile 2019;
- l'art. 10 del D.P.R. 327 del 08 giugno 2001 recante disposizioni sull'apposizione dei vincoli preordinati all'esproprio derivanti da atti diversi dai piani urbanistici generali;
- l'art. 8 comma 8 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 per cui il piano attuativo dei Consorzi ASI ha efficacia decennale, al pari degli stessi Piani Urbanistici Attuativi;
- il decreto dirigenziale n. 74 del 30.10.2024 con il quale è stata rideterminata l'indennità provvisoria di esproprio per i suoli ricadenti nel Comune di Terzigno rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso degli immobili censiti come segue:

Ditta catastale:

MIRANDA MARIANTONIA nata a Terzigno (Na) il 17/10/1929

Qualità: Noccioleto, Fl 15 p.lla 385 di mq 3.807, da espropriare per l'intero, indennità € 95.175,00,

DECRETA

l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli del terreno individuato nell'allegato piano particellare grafico, distinto al N.C.T. del Comune di Terzigno al Fl. n.15 p.lla n. 385 di mq 3.807, espropriata per l'intero, confinante a Nord – Ovest con la p.lla 545, a Sud – Ovest con la p.lla 386, a Sud – Est con Strada Comunale Piano e a Nord – Est con la p.lla 384 intestato a:

MIRANDA MARIANTONIA nata a Terzigno (NA) il 17/10/1929

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (arch. Marilena Sena)

IL DIRETTORE (ing. Salvatore Puca)

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI – CODICE FISCALE 80045420637

Oggetto: **DECRETO DI ESPROPRIO N. 52 DEL 20.05.2025**

PREMESSO CHE

- con deliberazione n. 7 del 20 gennaio 2017 la Giunta del Comune di Terzigno ha approvato il Piano Urbanistico Attuativo - P.I.P. ZTO D2 E D3, in conformità al vigente P.U.C. ai sensi della L.R. 16/2004 e del Regolamento di Attuazione del Governo del Territorio n. 5/2011;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 13 della L.R. Campania 6 dicembre 2013 n. 19 e s.m.i. *"i Comuni dotati di aree industriali nell'ambito dei propri strumenti urbanistici o di piani di insediamenti produttivi possono trasferire la gestione delle suddette aree ai Consorzi ASI mediante la conclusione di accordi, ai sensi dell'art. 15 della L. 7 agosto 1990 n. 241. Tali aree, previa la presa d'atto del Consiglio dei Consorzi ASI, entrano a far parte del piano regolatore del compente Consorzio ASI";*
- con deliberazione di Consiglio Generale del Consorzio ASI di Napoli, seduta del 25 marzo 2019, è stato approvato l'accordo quadro di collaborazione (ex art. 15 della L. 241/90 e s.m.i.) per disciplinare lo svolgimento in collaborazione delle attività di rilancio dell'area P.I.P. tra il Consorzio ASI e il Comune di Terzigno;
- in data 01 aprile 2019 è stato sottoscritto tra il Consorzio ASI e il Comune di Terzigno, il succitato accordo quadro di collaborazione delle attività di rilancio dell'area P.I.P., al fine di avviare un percorso di potenziamento e di rilancio in termini di attrattività, competitività e soprattutto sviluppo socioeconomico e produttivo dell'area P.I.P. del Comune di Terzigno;
- in data 30 giugno 2022 è stata sottoscritta specifica convenzione tra le parti, con la quale il Comune di Terzigno ha trasferito al Consorzio ASI di Napoli la gestione dell'Area P.I.P., dell'estensione complessiva di circa 50 ha, identificata nell'attuale Piano Urbanistico Comunale con le zone D2 e D3;
- conseguentemente alla sottoscrizione della suddetta convenzione le aree individuate con le zone D2 e D3 del PUC del Comune di Terzigno sono disciplinate secondo le norme di cui al Piano Regolatore Territoriale dell'ASI di Napoli;

VISTI

- il D.P.R. 327 del 08 giugno 2001;
- l'art. 4, comma 4, lett. h) della Legge Regionale n. 19 del 6 dicembre 2013, secondo cui i Consorzi ASI hanno funzione di favorire i processi di espansione aziendale;
- l'art. 8 comma 10 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 sulla scorta del quale le espropriazioni di aree ed immobili necessarie a realizzare il piano sono effettuate direttamente dai Consorzi ASI;
- lo Statuto del Consorzio ASI di Napoli, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 05.04.2019 e pubblicato sul BURC n. 20 del 08 aprile 2019;
- l'art. 10 del D.P.R. 327 del 08 giugno 2001 recante disposizioni sull'apposizione dei vincoli preordinati all'esproprio derivanti da atti diversi dai piani urbanistici generali;
- l'art. 8 comma 8 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 per cui il piano attuativo dei Consorzi ASI ha efficacia decennale, al pari degli stessi Piani Urbanistici Attuativi;
- il decreto dirigenziale n. 74 del 30.10.2024 con il quale è stata rideterminata l'indennità provvisoria di esproprio per i suoli ricadenti nel Comune di Terzigno rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso degli immobili censiti come segue:

Ditta catastale:

PAGANO VINCENZO nato a Terzigno (Na) il 15/10/1943

Qualità: Sem. Arb., Fl 15 p.lla 384 di mq 3.005, da espropriare per l'intero, indennità € 75.125,00,

DECRETA

l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli del terreno individuato nell'allegato piano particellare grafico, distinto al N.C.T. del Comune di Terzigno al Fl. n.15 p.lla n. 384 di mq 3.005, espropriata per l'intero, confinante a Nord – Ovest con la p.lla 545, a Sud – Ovest con la p.lla 385, a Sud – Est con Strada Comunale Piano e a Nord – Est con la p.lla 559 intestato a:

PAGANO VINCENZO nato a Terzigno (NA) il 15/10/1943

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (arch. Marilena Sena)

IL DIRETTORE (ing. Salvatore Puca)

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI – CODICE FISCALE 80045420637

Oggetto: **DECRETO DI ESPROPRIO N. 53 DEL 20.05.2025**

PREMESSO CHE

- con deliberazione n. 7 del 20 gennaio 2017 la Giunta del Comune di Terzigno ha approvato il Piano Urbanistico Attuativo - P.I.P. ZTO D2 E D3, in conformità al vigente P.U.C. ai sensi della L.R. 16/2004 e del Regolamento di Attuazione del Governo del Territorio n. 5/2011;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 13 della L.R. Campania 6 dicembre 2013 n. 19 e s.m.i. *"i Comuni dotati di aree industriali nell'ambito dei propri strumenti urbanistici o di piani di insediamenti produttivi possono trasferire la gestione delle suddette aree ai Consorzi ASI mediante la conclusione di accordi, ai sensi dell'art. 15 della L. 7 agosto 1990 n. 241. Tali aree, previa la presa d'atto del Consiglio dei Consorzi ASI, entrano a far parte del piano regolatore del compente Consorzio ASI";*
- con deliberazione di Consiglio Generale del Consorzio ASI di Napoli, seduta del 25 marzo 2019, è stato approvato l'accordo quadro di collaborazione (ex art. 15 della L. 241/90 e s.m.i.) per disciplinare lo svolgimento in collaborazione delle attività di rilancio dell'area P.I.P. tra il Consorzio ASI e il Comune di Terzigno;
- in data 01 aprile 2019 è stato sottoscritto tra il Consorzio ASI e il Comune di Terzigno, il succitato accordo quadro di collaborazione delle attività di rilancio dell'area P.I.P., al fine di avviare un percorso di potenziamento e di rilancio in termini di attrattività, competitività e soprattutto sviluppo socioeconomico e produttivo dell'area P.I.P. del Comune di Terzigno;
- in data 30 giugno 2022 è stata sottoscritta specifica convenzione tra le parti, con la quale il Comune di Terzigno ha trasferito al Consorzio ASI di Napoli la gestione dell'Area P.I.P., dell'estensione complessiva di circa 50 ha, identificata nell'attuale Piano Urbanistico Comunale con le zone D2 e D3;
- conseguentemente alla sottoscrizione della suddetta convenzione le aree individuate con le zone D2 e D3 del PUC del Comune di Terzigno sono disciplinate secondo le norme di cui al Piano Regolatore Territoriale dell'ASI di Napoli;

VISTI

- il D.P.R. 327 del 08 giugno 2001;
- l'art. 4, comma 4, lett. h) della Legge Regionale n. 19 del 6 dicembre 2013, secondo cui i Consorzi ASI hanno funzione di favorire i processi di espansione aziendale;
- l'art. 8 comma 10 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 sulla scorta del quale le espropriazioni di aree ed immobili necessarie a realizzare il piano sono effettuate direttamente dai Consorzi ASI;
- lo Statuto del Consorzio ASI di Napoli, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 05.04.2019 e pubblicato sul BURC n. 20 del 08 aprile 2019;
- l'art. 10 del D.P.R. 327 del 08 giugno 2001 recante disposizioni sull'apposizione dei vincoli preordinati all'esproprio derivanti da atti diversi dai piani urbanistici generali;
- l'art. 8 comma 8 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 per cui il piano attuativo dei Consorzi ASI ha efficacia decennale, al pari degli stessi Piani Urbanistici Attuativi;
- il decreto dirigenziale n. 74 del 30.10.2024 con il quale è stata rideterminata l'indennità provvisoria di esproprio per i suoli ricadenti nel Comune di Terzigno rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso degli immobili censiti come segue:

Ditta catastale:

CASILLO CAROLINA nata a San Giuseppe V. (Na) il 13/09/1931 usufr. 1/2
PAGANO ANTONIO nato a Terzigno (Na) il 25/04/1957 nuda propr.1/2
PAGANO ANTONIO nato a Terzigno (Na) il 25/04/1957 propr.1/2

Qualità: Sem. Arb., Fl 15 p.lla 559 di mq 826, da espropriare per l'intero, indennità € 20.650,00,

DECRETA

l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli del terreno individuato nell'allegato piano particellare grafico, distinto al N.C.T. del Comune di Terzigno al Fl. n.15 p.lla n. 559 di mq 826, espropriata per l'intero, confinante a Nord – Ovest e Nord – Est con la p.lla 383, a Sud – Ovest con la p.lla 384, a Sud – Est con Strada Comunale Piano intestato a:

CASILLO CAROLINA nata a San Giuseppe V. (NA) il 13/09/1931 usufr. 1/2
PAGANO ANTONIO nato a Terzigno (NA) il 25/04/1957 nuda propr.1/2
PAGANO ANTONIO nato a Terzigno (NA) il 25/04/1957 propr.1/2

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (arch. Marilena Sena)

IL DIRETTORE (ing. Salvatore Puca)

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI – CODICE FISCALE 80045420637

Oggetto: **DECRETO DI ESPROPRIO N. 54 DEL 20.05.2025**

PREMESSO CHE

- con deliberazione n. 7 del 20 gennaio 2017 la Giunta del Comune di Terzigno ha approvato il Piano Urbanistico Attuativo - P.I.P. ZTO D2 E D3, in conformità al vigente P.U.C. ai sensi della L.R. 16/2004 e del Regolamento di Attuazione del Governo del Territorio n. 5/2011;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 13 della L.R. Campania 6 dicembre 2013 n. 19 e s.m.i. *"i Comuni dotati di aree industriali nell'ambito dei propri strumenti urbanistici o di piani di insediamenti produttivi possono trasferire la gestione delle suddette aree ai Consorzi ASI mediante la conclusione di accordi, ai sensi dell'art. 15 della L. 7 agosto 1990 n. 241. Tali aree, previa la presa d'atto del Consiglio dei Consorzi ASI, entrano a far parte del piano regolatore del compente Consorzio ASI";*
- con deliberazione di Consiglio Generale del Consorzio ASI di Napoli, seduta del 25 marzo 2019, è stato approvato l'accordo quadro di collaborazione (ex art. 15 della L. 241/90 e s.m.i.) per disciplinare lo svolgimento in collaborazione delle attività di rilancio dell'area P.I.P. tra il Consorzio ASI e il Comune di Terzigno;
- in data 01 aprile 2019 è stato sottoscritto tra il Consorzio ASI e il Comune di Terzigno, il succitato accordo quadro di collaborazione delle attività di rilancio dell'area P.I.P., al fine di avviare un percorso di potenziamento e di rilancio in termini di attrattività, competitività e soprattutto sviluppo socioeconomico e produttivo dell'area P.I.P. del Comune di Terzigno;
- in data 30 giugno 2022 è stata sottoscritta specifica convenzione tra le parti, con la quale il Comune di Terzigno ha trasferito al Consorzio ASI di Napoli la gestione dell'Area P.I.P., dell'estensione complessiva di circa 50 ha, identificata nell'attuale Piano Urbanistico Comunale con le zone D2 e D3;
- conseguentemente alla sottoscrizione della suddetta convenzione le aree individuate con le zone D2 e D3 del PUC del Comune di Terzigno sono disciplinate secondo le norme di cui al Piano Regolatore Territoriale dell'ASI di Napoli;

VISTI

- il D.P.R. 327 del 08 giugno 2001;
- l'art. 4, comma 4, lett. h) della Legge Regionale n. 19 del 6 dicembre 2013, secondo cui i Consorzi ASI hanno funzione di favorire i processi di espansione aziendale;
- l'art. 8 comma 10 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 sulla scorta del quale le espropriazioni di aree ed immobili necessarie a realizzare il piano sono effettuate direttamente dai Consorzi ASI;
- lo Statuto del Consorzio ASI di Napoli, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 05.04.2019 e pubblicato sul BURC n. 20 del 08 aprile 2019;
- l'art. 10 del D.P.R. 327 del 08 giugno 2001 recante disposizioni sull'apposizione dei vincoli preordinati all'esproprio derivanti da atti diversi dai piani urbanistici generali;
- l'art. 8 comma 8 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 per cui il piano attuativo dei Consorzi ASI ha efficacia decennale, al pari degli stessi Piani Urbanistici Attuativi;
- il decreto dirigenziale n. 74 del 30.10.2024 con il quale è stata rideterminata l'indennità provvisoria di esproprio per i suoli ricadenti nel Comune di Terzigno rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso degli immobili censiti come segue:

Ditta catastale:

PAGANO ANTONIO nato a Terzigno (Na) il 25/04/1957

Qualità: Noccioleto, Fl 15 p.lla 383 di mq 3.577, da espropriare per l'intero, indennità € 89.425,00,

DECRETA

l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli del terreno individuato nell'allegato piano particellare grafico, distinto al N.C.T. del Comune di Terzigno al Fl. n.15 p.lla n. 383 di mq 3.577, espropriata per l'intero, confinante a Nord – Ovest con la p.lla 850, a Sud – Ovest con le p.lle 545 e 559, a Sud – Est con Strada Comunale Piano e a Nord – Est con la p.lla 525, intestato a:

PAGANO ANTONIO nato a Terzigno (NA) il 25/04/1957

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (arch. Marilena Sena)

IL DIRETTORE (ing. Salvatore Puca)

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI – CODICE FISCALE 80045420637

Oggetto: **DECRETO DI ESPROPRIO N. 55 DEL 20.05.2025**

PREMESSO CHE

- con deliberazione n. 7 del 20 gennaio 2017 la Giunta del Comune di Terzigno ha approvato il Piano Urbanistico Attuativo - P.I.P. ZTO D2 E D3, in conformità al vigente P.U.C. ai sensi della L.R. 16/2004 e del Regolamento di Attuazione del Governo del Territorio n. 5/2011;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 13 della L.R. Campania 6 dicembre 2013 n. 19 e s.m.i. *"i Comuni dotati di aree industriali nell'ambito dei propri strumenti urbanistici o di piani di insediamenti produttivi possono trasferire la gestione delle suddette aree ai Consorzi ASI mediante la conclusione di accordi, ai sensi dell'art. 15 della L. 7 agosto 1990 n. 241. Tali aree, previa la presa d'atto del Consiglio dei Consorzi ASI, entrano a far parte del piano regolatore del compente Consorzio ASI";*
- con deliberazione di Consiglio Generale del Consorzio ASI di Napoli, seduta del 25 marzo 2019, è stato approvato l'accordo quadro di collaborazione (ex art. 15 della L. 241/90 e s.m.i.) per disciplinare lo svolgimento in collaborazione delle attività di rilancio dell'area P.I.P. tra il Consorzio ASI e il Comune di Terzigno;
- in data 01 aprile 2019 è stato sottoscritto tra il Consorzio ASI e il Comune di Terzigno, il succitato accordo quadro di collaborazione delle attività di rilancio dell'area P.I.P., al fine di avviare un percorso di potenziamento e di rilancio in termini di attrattività, competitività e soprattutto sviluppo socioeconomico e produttivo dell'area P.I.P. del Comune di Terzigno;
- in data 30 giugno 2022 è stata sottoscritta specifica convenzione tra le parti, con la quale il Comune di Terzigno ha trasferito al Consorzio ASI di Napoli la gestione dell'Area P.I.P., dell'estensione complessiva di circa 50 ha, identificata nell'attuale Piano Urbanistico Comunale con le zone D2 e D3;
- conseguentemente alla sottoscrizione della suddetta convenzione le aree individuate con le zone D2 e D3 del PUC del Comune di Terzigno sono disciplinate secondo le norme di cui al Piano Regolatore Territoriale dell'ASI di Napoli;

VISTI

- il D.P.R. 327 del 08 giugno 2001;
- l'art. 4, comma 4, lett. h) della Legge Regionale n. 19 del 6 dicembre 2013, secondo cui i Consorzi ASI hanno funzione di favorire i processi di espansione aziendale;
- l'art. 8 comma 10 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 sulla scorta del quale le espropriazioni di aree ed immobili necessarie a realizzare il piano sono effettuate direttamente dai Consorzi ASI;
- lo Statuto del Consorzio ASI di Napoli, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 05.04.2019 e pubblicato sul BURC n. 20 del 08 aprile 2019;
- l'art. 10 del D.P.R. 327 del 08 giugno 2001 recante disposizioni sull'apposizione dei vincoli preordinati all'esproprio derivanti da atti diversi dai piani urbanistici generali;
- l'art. 8 comma 8 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 per cui il piano attuativo dei Consorzi ASI ha efficacia decennale, al pari degli stessi Piani Urbanistici Attuativi;
- il decreto dirigenziale n. 74 del 30.10.2024 con il quale è stata rideterminata l'indennità provvisoria di esproprio per i suoli ricadenti nel Comune di Terzigno rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso degli immobili censiti come segue:

Ditta catastale:

PARENTE MARGHERITA nata a S. Giuseppe Vesuviano (Na) il 09/06/1951

Qualità: Noccioleto, Fl 15 p.lla 525 di mq 2.007, da espropriare per l'intero, indennità € 50.175,00

DECRETA

l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli del terreno individuato nell'allegato piano particellare grafico, distinto al N.C.T. del Comune di Terzigno al Fl. n.15 p.lla n. 525 di mq 2.007, espropriata per l'intero, confinante a Nord – Ovest con la p.lla 850, a Sud – Ovest con la p.lla 383, a Sud – Est con Strada Comunale Piano e a Nord – Est con la p.lla 382, intestato a:

PARENTE MARGHERITA nata a S. Giuseppe Vesuviano (Na) il 09/06/1951

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (arch. Marilena Sena)

IL DIRETTORE (ing. Salvatore Puca)

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI – CODICE FISCALE 80045420637

Oggetto: **DECRETO DI ESPROPRIO N. 56 DEL 20.05.2025**

PREMESSO CHE

- con deliberazione n. 7 del 20 gennaio 2017 la Giunta del Comune di Terzigno ha approvato il Piano Urbanistico Attuativo - P.I.P. ZTO D2 E D3, in conformità al vigente P.U.C. ai sensi della L.R. 16/2004 e del Regolamento di Attuazione del Governo del Territorio n. 5/2011;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 13 della L.R. Campania 6 dicembre 2013 n. 19 e s.m.i. *"i Comuni dotati di aree industriali nell'ambito dei propri strumenti urbanistici o di piani di insediamenti produttivi possono trasferire la gestione delle suddette aree ai Consorzi ASI mediante la conclusione di accordi, ai sensi dell'art. 15 della L. 7 agosto 1990 n. 241. Tali aree, previa la presa d'atto del Consiglio dei Consorzi ASI, entrano a far parte del piano regolatore del compente Consorzio ASI";*
- con deliberazione di Consiglio Generale del Consorzio ASI di Napoli, seduta del 25 marzo 2019, è stato approvato l'accordo quadro di collaborazione (ex art. 15 della L. 241/90 e s.m.i.) per disciplinare lo svolgimento in collaborazione delle attività di rilancio dell'area P.I.P. tra il Consorzio ASI e il Comune di Terzigno;
- in data 01 aprile 2019 è stato sottoscritto tra il Consorzio ASI e il Comune di Terzigno, il succitato accordo quadro di collaborazione delle attività di rilancio dell'area P.I.P., al fine di avviare un percorso di potenziamento e di rilancio in termini di attrattività, competitività e soprattutto sviluppo socioeconomico e produttivo dell'area P.I.P. del Comune di Terzigno;
- in data 30 giugno 2022 è stata sottoscritta specifica convenzione tra le parti, con la quale il Comune di Terzigno ha trasferito al Consorzio ASI di Napoli la gestione dell'Area P.I.P., dell'estensione complessiva di circa 50 ha, identificata nell'attuale Piano Urbanistico Comunale con le zone D2 e D3;
- conseguentemente alla sottoscrizione della suddetta convenzione le aree individuate con le zone D2 e D3 del PUC del Comune di Terzigno sono disciplinate secondo le norme di cui al Piano Regolatore Territoriale dell'ASI di Napoli;

VISTI

- il D.P.R. 327 del 08 giugno 2001;
- l'art. 4, comma 4, lett. h) della Legge Regionale n. 19 del 6 dicembre 2013, secondo cui i Consorzi ASI hanno funzione di favorire i processi di espansione aziendale;
- l'art. 8 comma 10 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 sulla scorta del quale le espropriazioni di aree ed immobili necessarie a realizzare il piano sono effettuate direttamente dai Consorzi ASI;
- lo Statuto del Consorzio ASI di Napoli, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 05.04.2019 e pubblicato sul BURC n. 20 del 08 aprile 2019;
- l'art. 10 del D.P.R. 327 del 08 giugno 2001 recante disposizioni sull'apposizione dei vincoli preordinati all'esproprio derivanti da atti diversi dai piani urbanistici generali;
- l'art. 8 comma 8 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 per cui il piano attuativo dei Consorzi ASI ha efficacia decennale, al pari degli stessi Piani Urbanistici Attuativi;
- il decreto dirigenziale n. 74 del 30.10.2024 con il quale è stata rideterminata l'indennità provvisoria di esproprio per i suoli ricadenti nel Comune di Terzigno rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso degli immobili censiti come segue:

Ditta catastale:

PAGANO RINO nato a Pompei (Na) il 17/04/1980

Qualità: Noccioleto, Fl 15 p.lla 382 di mq 2.007, da espropriare per l'intero, indennità € 50.175,00,

DECRETA

l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli del terreno individuato nell'allegato piano particellare grafico, distinto al N.C.T. del Comune di Terzigno al Fl. n.15 p.lla n. 382 di mq 2.007, espropriata per l'intero, confinante a Nord – Ovest con la p.lla 850, a Sud – Ovest con la p.lla 525, a Sud – Est con Strada Comunale Piano e a Nord – Est con le p.lle 653 e 392 intestato a:

PAGANO RINO nato a Pompei (NA) il 17/04/1980

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (arch. Marilena Sena)

IL DIRETTORE (ing. Salvatore Puca)

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI – CODICE FISCALE 80045420637

Oggetto: **DECRETO DI ESPROPRIO N. 57 DEL 20.05.2025**

PREMESSO CHE

- con deliberazione n. 7 del 20 gennaio 2017 la Giunta del Comune di Terzigno ha approvato il Piano Urbanistico Attuativo - P.I.P. ZTO D2 E D3, in conformità al vigente P.U.C. ai sensi della L.R. 16/2004 e del Regolamento di Attuazione del Governo del Territorio n. 5/2011;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 13 della L.R. Campania 6 dicembre 2013 n. 19 e s.m.i. *"i Comuni dotati di aree industriali nell'ambito dei propri strumenti urbanistici o di piani di insediamenti produttivi possono trasferire la gestione delle suddette aree ai Consorzi ASI mediante la conclusione di accordi, ai sensi dell'art. 15 della L. 7 agosto 1990 n. 241. Tali aree, previa la presa d'atto del Consiglio dei Consorzi ASI, entrano a far parte del piano regolatore del compente Consorzio ASI";*
- con deliberazione di Consiglio Generale del Consorzio ASI di Napoli, seduta del 25 marzo 2019, è stato approvato l'accordo quadro di collaborazione (ex art. 15 della L. 241/90 e s.m.i.) per disciplinare lo svolgimento in collaborazione delle attività di rilancio dell'area P.I.P. tra il Consorzio ASI e il Comune di Terzigno;
- in data 01 aprile 2019 è stato sottoscritto tra il Consorzio ASI e il Comune di Terzigno, il succitato accordo quadro di collaborazione delle attività di rilancio dell'area P.I.P., al fine di avviare un percorso di potenziamento e di rilancio in termini di attrattività, competitività e soprattutto sviluppo socioeconomico e produttivo dell'area P.I.P. del Comune di Terzigno;
- in data 30 giugno 2022 è stata sottoscritta specifica convenzione tra le parti, con la quale il Comune di Terzigno ha trasferito al Consorzio ASI di Napoli la gestione dell'Area P.I.P., dell'estensione complessiva di circa 50 ha, identificata nell'attuale Piano Urbanistico Comunale con le zone D2 e D3;
- conseguentemente alla sottoscrizione della suddetta convenzione le aree individuate con le zone D2 e D3 del PUC del Comune di Terzigno sono disciplinate secondo le norme di cui al Piano Regolatore Territoriale dell'ASI di Napoli;

VISTI

- il D.P.R. 327 del 08 giugno 2001;
- l'art. 4, comma 4, lett. h) della Legge Regionale n. 19 del 6 dicembre 2013, secondo cui i Consorzi ASI hanno funzione di favorire i processi di espansione aziendale;
- l'art. 8 comma 10 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 sulla scorta del quale le espropriazioni di aree ed immobili necessarie a realizzare il piano sono effettuate direttamente dai Consorzi ASI;
- lo Statuto del Consorzio ASI di Napoli, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 05.04.2019 e pubblicato sul BURC n. 20 del 08 aprile 2019;
- l'art. 10 del D.P.R. 327 del 08 giugno 2001 recante disposizioni sull'apposizione dei vincoli preordinati all'esproprio derivanti da atti diversi dai piani urbanistici generali;
- l'art. 8 comma 8 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 per cui il piano attuativo dei Consorzi ASI ha efficacia decennale, al pari degli stessi Piani Urbanistici Attuativi;
- il decreto dirigenziale n. 74 del 30.10.2024 con il quale è stata rideterminata l'indennità provvisoria di esproprio per i suoli ricadenti nel Comune di Terzigno rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso degli immobili censiti come segue:

Ditta catastale:

DI CASOLA LUIGIA, fu Angelo

Qualità: Noccioleto, Fl 15 p.lla 392 di mq 312, da espropriare per l'intero, indennità € 7.800,00; p.lla 652, di mq 1.688, da espropriare per l'intero, indennità € 42.200,00; p.lla 653, di mq 1.688, da espropriare per l'intero, indennità € 42.200,00

DECRETA

l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli dei terreni individuati nell'allegato piano particellare grafico, distinto al N.C.T. del Comune di Terzigno al Fl. n.15 p.lla n. 392 di mq 312, p.lla n. 652 di mq 1.688, p.lla n. 653 di mq 1.688, espropriate per l'intero, confinanti nel loro insieme, a Nord – Ovest con le p.lle 850 e 779, a Sud – Ovest con la p.lla 382, a Sud – Est con Strada Comunale Piano e a Nord – Est con le p.lle 898 e 899, intestati a:

DI CASOLA LUIGIA, fu Angelo

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (arch. Marilena Sena)

IL DIRETTORE (ing. Salvatore Puca)

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI – CODICE FISCALE 80045420637

Oggetto: **DECRETO DI ESPROPRIO N. 58 DEL 20.05.2025**

PREMESSO CHE

- con deliberazione n. 7 del 20 gennaio 2017 la Giunta del Comune di Terzigno ha approvato il Piano Urbanistico Attuativo - P.I.P. ZTO D2 E D3, in conformità al vigente P.U.C. ai sensi della L.R. 16/2004 e del Regolamento di Attuazione del Governo del Territorio n. 5/2011;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 13 della L.R. Campania 6 dicembre 2013 n. 19 e s.m.i. *"i Comuni dotati di aree industriali nell'ambito dei propri strumenti urbanistici o di piani di insediamenti produttivi possono trasferire la gestione delle suddette aree ai Consorzi ASI mediante la conclusione di accordi, ai sensi dell'art. 15 della L. 7 agosto 1990 n. 241. Tali aree, previa la presa d'atto del Consiglio dei Consorzi ASI, entrano a far parte del piano regolatore del compente Consorzio ASI";*
- con deliberazione di Consiglio Generale del Consorzio ASI di Napoli, seduta del 25 marzo 2019, è stato approvato l'accordo quadro di collaborazione (ex art. 15 della L. 241/90 e s.m.i.) per disciplinare lo svolgimento in collaborazione delle attività di rilancio dell'area P.I.P. tra il Consorzio ASI e il Comune di Terzigno;
- in data 01 aprile 2019 è stato sottoscritto tra il Consorzio ASI e il Comune di Terzigno, il succitato accordo quadro di collaborazione delle attività di rilancio dell'area P.I.P., al fine di avviare un percorso di potenziamento e di rilancio in termini di attrattività, competitività e soprattutto sviluppo socioeconomico e produttivo dell'area P.I.P. del Comune di Terzigno;
- in data 30 giugno 2022 è stata sottoscritta specifica convenzione tra le parti, con la quale il Comune di Terzigno ha trasferito al Consorzio ASI di Napoli la gestione dell'Area P.I.P., dell'estensione complessiva di circa 50 ha, identificata nell'attuale Piano Urbanistico Comunale con le zone D2 e D3;
- conseguentemente alla sottoscrizione della suddetta convenzione le aree individuate con le zone D2 e D3 del PUC del Comune di Terzigno sono disciplinate secondo le norme di cui al Piano Regolatore Territoriale dell'ASI di Napoli;

VISTI

- il D.P.R. 327 del 08 giugno 2001;
- l'art. 4, comma 4, lett. h) della Legge Regionale n. 19 del 6 dicembre 2013, secondo cui i Consorzi ASI hanno funzione di favorire i processi di espansione aziendale;
- l'art. 8 comma 10 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 sulla scorta del quale le espropriazioni di aree ed immobili necessarie a realizzare il piano sono effettuate direttamente dai Consorzi ASI;
- lo Statuto del Consorzio ASI di Napoli, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 05.04.2019 e pubblicato sul BURC n. 20 del 08 aprile 2019;
- l'art. 10 del D.P.R. 327 del 08 giugno 2001 recante disposizioni sull'apposizione dei vincoli preordinati all'esproprio derivanti da atti diversi dai piani urbanistici generali;
- l'art. 8 comma 8 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 per cui il piano attuativo dei Consorzi ASI ha efficacia decennale, al pari degli stessi Piani Urbanistici Attuativi;
- il decreto dirigenziale n. 74 del 30.10.2024 con il quale è stata rideterminata l'indennità provvisoria di esproprio per i suoli ricadenti nel Comune di Terzigno rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso degli immobili censiti come segue:

Ditta catastale:

PAGANO ANTONIO nato a Poggiomarino (Na) il 20/07/1963

Qualità: Noccioleto, Fl 15 p.lla 899 di mq 1.198, da espropriare per l'intero, indennità € 29.950,00,

DECRETA

l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli del terreno individuato nell'allegato piano particellare grafico, distinto al N.C.T. del Comune di Terzigno al Fl. n.15 p.lla n. 899 di mq 1.198, espropriata per l'intero, confinante a Nord – Ovest con la p.lla 898, a Sud – Ovest con la p.lla 652, a Sud – Est con la p.lla 819 e a Nord – Est con la p.lla 600 intestato a:

PAGANO ANTONIO nato a Poggiomarino (NA) il 20/07/1963

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (arch. Marilena Sena)

IL DIRETTORE (ing. Salvatore Puca)

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI – CODICE FISCALE 80045420637

Oggetto: **DECRETO DI ESPROPRIO N. 59 DEL 20.05.2025**

PREMESSO CHE

- con deliberazione n. 7 del 20 gennaio 2017 la Giunta del Comune di Terzigno ha approvato il Piano Urbanistico Attuativo - P.I.P. ZTO D2 E D3, in conformità al vigente P.U.C. ai sensi della L.R. 16/2004 e del Regolamento di Attuazione del Governo del Territorio n. 5/2011;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 13 della L.R. Campania 6 dicembre 2013 n. 19 e s.m.i. *"i Comuni dotati di aree industriali nell'ambito dei propri strumenti urbanistici o di piani di insediamenti produttivi possono trasferire la gestione delle suddette aree ai Consorzi ASI mediante la conclusione di accordi, ai sensi dell'art. 15 della L. 7 agosto 1990 n. 241. Tali aree, previa la presa d'atto del Consiglio dei Consorzi ASI, entrano a far parte del piano regolatore del compente Consorzio ASI";*
- con deliberazione di Consiglio Generale del Consorzio ASI di Napoli, seduta del 25 marzo 2019, è stato approvato l'accordo quadro di collaborazione (ex art. 15 della L. 241/90 e s.m.i.) per disciplinare lo svolgimento in collaborazione delle attività di rilancio dell'area P.I.P. tra il Consorzio ASI e il Comune di Terzigno;
- in data 01 aprile 2019 è stato sottoscritto tra il Consorzio ASI e il Comune di Terzigno, il succitato accordo quadro di collaborazione delle attività di rilancio dell'area P.I.P., al fine di avviare un percorso di potenziamento e di rilancio in termini di attrattività, competitività e soprattutto sviluppo socioeconomico e produttivo dell'area P.I.P. del Comune di Terzigno;
- in data 30 giugno 2022 è stata sottoscritta specifica convenzione tra le parti, con la quale il Comune di Terzigno ha trasferito al Consorzio ASI di Napoli la gestione dell'Area P.I.P., dell'estensione complessiva di circa 50 ha, identificata nell'attuale Piano Urbanistico Comunale con le zone D2 e D3;
- conseguentemente alla sottoscrizione della suddetta convenzione le aree individuate con le zone D2 e D3 del PUC del Comune di Terzigno sono disciplinate secondo le norme di cui al Piano Regolatore Territoriale dell'ASI di Napoli;

VISTI

- il D.P.R. 327 del 08 giugno 2001;
- l'art. 4, comma 4, lett. h) della Legge Regionale n. 19 del 6 dicembre 2013, secondo cui i Consorzi ASI hanno funzione di favorire i processi di espansione aziendale;
- l'art. 8 comma 10 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 sulla scorta del quale le espropriazioni di aree ed immobili necessarie a realizzare il piano sono effettuate direttamente dai Consorzi ASI;
- lo Statuto del Consorzio ASI di Napoli, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 05.04.2019 e pubblicato sul BURC n. 20 del 08 aprile 2019;
- l'art. 10 del D.P.R. 327 del 08 giugno 2001 recante disposizioni sull'apposizione dei vincoli preordinati all'esproprio derivanti da atti diversi dai piani urbanistici generali;
- l'art. 8 comma 8 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 per cui il piano attuativo dei Consorzi ASI ha efficacia decennale, al pari degli stessi Piani Urbanistici Attuativi;
- il decreto dirigenziale n. 74 del 30.10.2024 con il quale è stata rideterminata l'indennità provvisoria di esproprio per i suoli ricadenti nel Comune di Terzigno rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso degli immobili censiti come segue:

Ditta catastale:

PAGANO VINCENZA nata a Poggiomarino (Na) il 07/05/1966

Qualità: Noccioleto, Fl 15 p.lla 898 di mq 2.394, da espropriare per l'intero, indennità € 59.850,00,

DECRETA

l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli del terreno individuato nell'allegato piano particellare grafico, distinto al N.C.T. del Comune di Terzigno al Fl. n.15 p.lla n. 898 di mq 2.394, espropriata per l'intero, confinante a Nord – Ovest con la p.lla 779, a Sud – Ovest con le p.lle 653 e 652, a Sud – Est con la p.lla 899 e a Nord – Est con la p.lla 600, intestato a:

PAGANO VINCENZA nata a Poggiomarino (Na) il 07/05/1966

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (arch. Marilena Sena)

IL DIRETTORE (ing. Salvatore Puca)

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

Firmato da Fabio Rapuano
Data: il 08/05/2025 alle 18:46:27
CEST

Ordine n. 211 **del 08.05.2025**

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.
Sede legale: Piazza della Croce Rossa 1, Roma – 00161

DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE DI NAPOLI
(Ufficio Territoriale per le Espropriazioni)

ORDINE DI DEPOSITO DELLE INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE
(Art. 26 - D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

- **VISTO** il D.M. 138 – T del 31 Ottobre 2000, con il quale il Ministro dei Trasporti e della Navigazione ha rilasciato a Ferrovie dello Stato - Società Trasporti e Servizi per azioni, oggi Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A., a far data dal 1° luglio 2001, **la concessione ai fini della gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale**;
- **VISTO** l'art. 6 del sopra citato D.M. 138 – T, sostituito dall'art. 1 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 60 –T del 28 novembre 2002, ed in particolare il comma 3, con il quale il concessionario R.F.I. S.p.A. è stato delegato, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 9 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. ad **emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo** nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal D.P.R. 327/2001;
- **VISTA** la Disposizione Organizzativa di Rete Ferroviaria Italiana n. 191/AD del 12 luglio 2021, con la quale è stata, tra l'altro, ridefinito il modello organizzativo delle **Direzioni Operative Infrastrutture Territoriali**, incaricate di **espletare le attività e le funzioni proprie dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001;
- **VISTA** la nota n. RFI-AD/A0011/P/2003/0001193 in data 11 agosto 2003 con cui R.F.I. S.p.A. ha incaricato la Italferr S.p.A. **dell'espletamento delle attività di cui all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001**;
- **VISTA** la Disposizione Organizzativa n. 127 del 15 giugno 2023, con cui l'Amministratore Delegato di Italferr S.p.A. ha confermato l'Ing. Rosaria Ferro nella titolarità della S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti con contestuale attribuzione delle funzioni di Responsabile del Procedimento previste all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;
- **VISTO** il **contratto** del 28/2/2019 con cui R.F.I. S.p.A. ha affidato alla Italferr S.p.A. **l'espletamento di un complesso di servizi ed adempimenti tecnico-ingegneristici, amministrativi, procedurali e gestionali** occorrenti per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e/o tecnologici della rete ferroviaria di cui è titolare R.F.I. S.p.A.;
- **VISTO** che con nota RFI-DPR-DAMCG-AI/A0011/P2020/0001950 del 21/9/2020 la RFI - Direzione Produzione – Asset management e controllo di gestione ha previsto che tutti **i provvedimenti da emettere a cura delle Autorità espropriantì di RFI vengano firmati digitalmente;**
- **VISTO** che con Delibera RFI n. 229 del 13/04/2023, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità ha approvato il progetto definitivo della "HUB DI INTERSCAMBIO FERROVIARIO DI POMPEI FRA LA LINEA RFI NAPOLI – SALERNO (STORICA) E LA LINEA CIRCUMVESUVIANA NAPOLI – SORRENTO, COMPRESI GLI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ".
- **VISTO** che con il protocollo **n. DIC.PES.0113809.23.U del 11/07/2023** sono state inviate le comunicazioni ex art. 17 del D.P.R. 327/2001 sono state regolarmente eseguite nei confronti di tutti i proprietari interessati, invitando altresì i proprietari a fornire ogni elemento utile alla determinazione delle indennità di occupazione;
- **VISTO** che con comunicazione **prot: DIC.PES.0166875.23.U del 09/10/2023** è stata notificata, ai sensi dell'art. 20 c. 1 del DPR 327/01 l'indennità provvisoria di espropriazione, e che nei successivi 30 giorni la stessa indennità non è stata accettata;

- **VISTO** che a seguito di nuovi elementi acquisiti, si è provveduto alla rideterminazione delle indennità provvisoria di espropriazione;
- **VISTO** che con nota prot**: DIC.PES.0011410.25.E del 16/01/2025**, è stata rinotificata, ai sensi ai sensi dell'art. 20, comma 4 del D.P.R. 327/01, l' indennità di espropriazione provvisoria rideterminata, in esito ai nuovi elementi acquisiti così come specificato al punto precedente, e che nei successivi 30 giorni la stessa indennità rideterminata non è stata accettata dalla Ditta e pertanto detta indennità rideterminata dovrà essere depositata;
- **VISTA** l'istanza prot. n. **DEO.DIC.PES.0139888.25.U del 08.05.2025,** presentata dalla Italferr S.p.A., con la quale è stata richiesta l'autorizzazione al deposito delle indennità come riportati nella tabella in calce al presente Provvedimento;
- **VISTO** l'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

O R D I N A

il Deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli – previa apertura di "Deposito Amministrativo", delle indennità di espropriazione degli immobili appresso individuati, a favore delle Ditte e per gli importi come di seguito riportati:

Comune di POMPEI (NA):

NP	Ditta Proprietaria	CATASTO FABBRICATI					Indennità provvisoria da depositare
		Fgl.	Mappali	Qualità	Superficie	Titolo di Esproprio	
24-25	**DI SOMMA ANNA** nata a GRAGNANO (NA) il 02/01/1945 – CF DSMNNA45A42E131D; **VANGONE GIUSEPPE** nato a POMPEI (NA) il 01/09/1936 – CF VNGGPP36P01G813H; **DI SOMMA IMMACOLATA** nata a POMPEI (NA) il 16/07/1975 – CF DSMMCL75L56G813U	12	24	AGRUMETO	22	*Sede ferroviaria*	**€ 861.712,50** *Per indennità di espropriazione*
					153	*per deviazioni strade e corsi d'acqua*	
			645 (sub. 1, 2 e 3)	ENTE URBANO	14	*Sede Ferroviaria*	
					219	*per deviazioni strade e corsi d'acqua*	
			1178 (sub. 1 e 2)	ENTE URBANO	6	*Sede Ferroviaria*	
					11	*per deviazioni strade e corsi d'acqua*	

DIS P O N E

inoltre, che agli eventuali terzi titolari di diritti sia data comunicazione del presente provvedimento e che un estratto venga pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sul Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trovano i beni da espropriare ai sensi dell'art. 26, comma 7 del DPR 327/2001.
Decorsi 30 giorni da tale formalità, senza che siano prodotte opposizioni presso questa Autorità Espropriante, e per essa Italferr S.p.A. – S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti – via V.G. Galati, 71 Roma 00155 oppure al seguente indirizzo Pec espropri.italferr@legalmail.it, la presente ordinanza diventerà esecutiva.

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni
Ing. Fabio Rapuano
[Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D.lgs 82/2005]

Firmato da: Fabio Rapuano
Data: il 14/05/2025 alle 15:02:13
CEST

RFI
RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

PROT. N. 219 **DEL 13/05/2025**

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.
sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 – 00161 Roma

DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE NAPOLI
(Ufficio Territoriale per le Espropriazioni)

AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO DELLE INDENNITA' DEPOSITATE
(Art. 28 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

- VISTO il D.M. 138 – T del 31 Ottobre 2000, con il quale il Ministro dei Trasporti e della Navigazione ha rilasciato a Ferrovie dello Stato - Società Trasporti e Servizi per azioni, oggi Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A., a far data dal 1° luglio 2001, la concessione ai fini della gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale;
- VISTO l'art. 6 del sopra citato D.M. 138 – T, sostituito dall'art. 1 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 60 –T del 28 novembre 2002, ed in particolare il comma 3, con il quale il concessionario R.F.I. S.p.A. è stato delegato, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 9 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal D.P.R. 327/2001;
- VISTA la Disposizione Organizzativa di Rete Ferroviaria Italiana n. 684/AD del 29 ottobre 2024, con la quale è stata, tra l'altro, aggiornata l'area di responsabilità e ridefinita l'articolazione organizzativa delle Direzioni Operative Infrastrutture Territoriali, incaricate di espletare le attività e le funzioni proprie dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001;
- VISTA la nota n. RFI-AD/A0011/P/2003/0001193 in data 11 agosto 2003 con cui R.F.I. S.p.A. ha incaricato la Italferr S.p.A. dell'espletamento delle attività di cui all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;
- VISTA la Disposizione Organizzativa n. 127 del 15 giugno 2023, con cui l'Amministratore Delegato di Italferr S.p.A. ha confermato l'Ing. Rosaria Ferro nella titolarità della S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti con contestuale attribuzione delle funzioni di Responsabile del Procedimento previste all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;
- VISTO il contratto del 28/2/2019 con cui R.F.I. S.p.A. ha affidato alla Italferr S.p.A. l'espletamento di un complesso di servizi ed adempimenti tecnico-ingegneristici, amministrativi, procedurali e gestionali occorrenti per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e/o tecnologici della rete ferroviaria di cui è titolare R.F.I. S.p.A.;
- VISTA l'Ordinanza n. 35 del 5 maggio 2018 con la quale il Commissario per la realizzazione delle opere relative agli ssi ferroviari Napoli-Bari e Palermo-Catania-Messina di cui al Programma Infrastrutture Strategiche previsto dalla legge 21 dicembre 2001 n. 443, ha approvato il progetto definitivo dell'"Itinerario Napoli-Bari. Raddoppio tratta Apice - Orsara. 1° lotto funzionale Apice-Hirpinia", con conseguente dichiarazione di Pubblica Utilità;
- VISTO che con Delibera n. 92 del 29 dicembre 2020, emessa da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. sono state recepite le prescrizioni nn. 29 – 38 – 39 – 40 – 43 – 44 - 45 e 49 dell'Allegato 1 all'Ordinanza del Commissario sopra citata e contestualmente è stato approvato il progetto esecutivo delle opere di variante, con conseguente dichiarazione di Pubblica Utilita';
- VISTO che ai sensi dell'art. 17, comma 2, del D.P.R. 327/01, a mezzo raccomandate a.r. sono state comunicate alla ditta presunta proprietaria, le date dell'efficacia delle sopra citate Dichiarazioni di Pubblica Utilità con la facoltà di fornire ogni utile elemento per determinare il valore da attribuire all'immobile ai fini della liquidazione delle relative indennità;
- VISTO il Decreto di Occupazione d'Urgenza n. 291 del 26/10/2018 e il Decreto n. 101 del 21/06/2021, emessi ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. dal Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni di R.F.I. S.p.A., con i quali è stata disposta l'occupazione di urgenza, tra le altre, delle aree censiti al catasto terreni del Comune di Frigento (AV) al foglio n.1 con mappali nn. 7, 8 e 56 di proprietà della ditta BARRASSO AGOSTINO nato a AVELLINO (AV) il 23/01/1965 c.f. BRRGTN65A23A509S, interessate dalla realizzazione dei lavori sopra indicati,
- VISTO che in esecuzione di detti Decreti, previa loro notifica alla Ditta con contestuale offerta delle indennità provvisorie di asservimento, in data 21/11/2018 e in data 10/09/2021 sono stati redatti i relativi Verbali di Consistenza ed immissione in possesso;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- VISTO che con i citati decreti sono state altresì notificate le indennità provvisorie di asservimento, determinate ai sensi del citato art. 22 bis, senza particolari indagini e formalità, e che nei successivi 30 giorni le stesse indennità non sono state accettate dalle Ditte;
- VISTA l'Ordinanza n. 15 del 19/01/2024, regolarmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 12 del 05/02/2024, con la quale, in pendenza delle procedure finalizzate a determinare l'indennità definitiva, l'Autorità Espropriante ha disposto il deposito della citata indennità provvisoria di € 17.459,60, comprensiva dell'indennità di occupazione di urgenza maturata, presso il Ministero dell'Economia e Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato, sede di Napoli, al nr. Nazionale 1417267 – nr. Provinciale 339465 - NA01417267V che è stato regolarmente perfezionato (DESCRIZIONE: DISPOSIZIONE RFI 5800000802 del 17.01.2025, n. fattura: BSF0020102981- del 07.01.2025, PROTOCOLLO n. 1101000095);
- VISTO che, trattandosi di aree da asservire, le stesse non necessitano di frazionamento ai fini della loro individuazione catastale;
- VISTO il Decreto di Asservimento n. 30 del 28/01/2025 emesso ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. dal Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni di R.F.I. S.p.A., con il quale è stata disposta l'asservimento a favore di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., degli immobili ricadenti nel Comune di Frigento (AV);
- VISTO che la ditta proprietaria ha accettato formalmente in data 27/02/2025 l'indennità offerta con il su citato Decreto, ora resa definitiva, con l'assunzione di responsabilità nei confronti dei diritti di terzi e contestuale richiesta di pagamento della somma depositata;
- VISTO che l'Autorità Espropriante, secondo le modalità di cui al comma 8 dell'art. 20 del citato DPR, ha accertato la piena e libera proprietà dei beni e che sugli stessi non vi sono pesi, vincoli, ipoteche e/o diritti reali a favore di terzi e non risultano trascrizioni né iscrizioni pregiudizievoli;
- VISTO che non sono pervenute, presso gli uffici di Italferr S.p.A., né osservazioni e né opposizioni da parte di chicchessia in ordine a tutte le fasi della procedura come sopra descritta;
- VISTA l'istanza prot. n. DEO.DIC.PES.0144034 del 12/05/2025, presentata dalla Italferr S.p.A. con sede legale in Roma, Via V.G. Galati, 71, con la quale è stata richiesta, ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'autorizzazione al pagamento dell'indennità depositata come sopra citata;
- VISTO l'art. 28 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

AUTORIZZA

il pagamento della somma di **€ 17.459,60** (euro diciasettemilaquattrocentocinquantanove/60), depositata presso il Ministero dell'Economia delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli al nr. **Nazionale 1417267 – nr. Provinciale 339465 - NA01417267V** a favore della ditta proprietaria **BARRASSO AGOSTINO** nato a AVELLINO (AV) il 23/01/1965 c.f. BRRGTN65A23A509S, relativa all'asservimento degli immobili censiti al catasto terreni del Comune di Frigento (AV) al foglio n.1 con mappali nn. 7, 8 e 56.

Si precisa che le somme suindicate non sono soggette alla ritenuta di acconto ex comma 1 e 2 dell'art. 35 del DPR 327/01.

Si esonera inoltre da ogni responsabilità l'ufficio finanziario preposto al pagamento delle indennità depositate.

D I S P O N E

inoltre, in ossequio a quanto previsto dalla circolare MEF Prot. n. 16438 del 28/02/2021 ed al fine di poter consentire il rispetto degli accordi sottoscritti tra RFI e la ditta asservente di cui alle premesse, che il provvedimento venga pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sul Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trovano i beni da asservire.

Il Dirigente
Ufficio Territoriale per le Espropriazioni
Ing. Fabio RAPUANO
[Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D.lgs 82/2005]

Firmato da Fabio Rapuano
Data: il 13/05/2025 alle 12:09:10
CEST

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

Prot. n. 221 **del 13.05.2025**

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.
Sede legale: Piazza della Croce Rossa 1, Roma – 00161

DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE DI NAPOLI
(Ufficio Territoriale per le Espropriazioni)

AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO DELLE INDENNITA' DEPOSITATE
(Art. 28 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

- **VISTO** il D.M. 138 – T del 31 Ottobre 2000, con il quale il Ministro dei Trasporti e della Navigazione ha rilasciato a Ferrovie dello Stato - Società Trasporti e Servizi per azioni, oggi Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A., a far data dal 1° luglio 2001, la concessione ai fini della gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale;
- **VISTO** l'art. 6 del sopra citato D.M. 138 – T, sostituito dall'art. 1 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 60 –T del 28 novembre 2002, ed in particolare il comma 3, con il quale il concessionario R.F.I. S.p.A. è stato delegato, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 9 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal D.P.R. 327/2001;
- **VISTA** la Disposizione Organizzativa di Rete Ferroviaria Italiana n. 191/AD del 12 luglio 2021, con la quale è stata, tra l'altro, ridefinito il modello organizzativo delle Direzioni Operative Infrastrutture Territoriali, incaricate di espletare le attività e le funzioni proprie dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001;
- **VISTA** la nota n. RFI-AD/A0011/P/2003/0001193 in data 11 agosto 2003 con cui R.F.I. S.p.A. ha incaricato la Italferr S.p.A. dell'espletamento delle attività di cui all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;
- **VISTA** la Disposizione Organizzativa n. 127 del 15 giugno 2023, con cui l'Amministratore Delegato di Italferr S.p.A. ha confermato l'Ing. Rosaria Ferro nella titolarità della S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti con contestuale attribuzione delle funzioni di Responsabile del Procedimento previste all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;
- **VISTO** il contratto del 28/2/2019 con cui R.F.I. S.p.A. ha affidato alla Italferr S.p.A. l'espletamento di un complesso di servizi ed adempimenti tecnico-ingegneristici, amministrativi, procedurali e gestionali occorrenti per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e/o tecnologici della rete ferroviaria di cui è titolare R.F.I. S.p.A.;
- **VISTO** che con nota RFI-DPR-DAMCG-AI/A0011/P2020/0001950 del 21/9/2020 la RFI - Direzione Produzione – Asset management e controllo di gestione ha previsto che tutti i provvedimenti da emettere a cura delle Autorità espropriantì di RFI vengano firmati digitalmente;
- **VISTA** l'Ordinanza n. 21 del 16 maggio 2016 con la quale il Commissario per la realizzazione delle opere relative agli assi ferroviari Napoli-Bari e Palermo-Catania-Messina di cui al Programma Infrastrutture Strategiche previsto dalla legge 21 dicembre 2001 n. 443, ha approvato il progetto definitivo della 1^ Tratta Variante alla linea Napoli-Cancello, e che la suddetta approvazione conferisce efficacia alla dichiarazione di pubblica utilità disposta ex legge ai sensi dell'art. 1, comma 3 del D.L. 133/2014 come convertito nella legge n. 164/2014 e s.m.i.;
- **VISTO** che sono state regolarmente eseguite le comunicazioni ex art. 17 comma 2 del DPR 327/01 con cui gli intestatari catastali sono stati informati dell'intervenuta Pubblica Utilità di cui all'Ordinanza n. 21 sopra citata, unitamente alla facoltà di prendere visione della relativa documentazione con contestuale invito a fornire ogni elemento utile per determinare il valore da attribuire agli immobili interessati dalla procedura espropriativa ai fini della determinazione della relativa indennità provvisoria;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **VISTO** il Decreto di Occupazione d'Urgenza preordinata all'espropriazione n. 117 del 08/07/2016 emesso ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. dal Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni di R.F.I. S.p.A., con il quale è stata disposta l'occupazione di urgenza, tra le altre, delle aree, interessate dalla realizzazione dei lavori sopra indicati, site in Comune di Acerra (NA), distinte in Catasto Terreni al foglio 40 mappale n. 766, per una superficie complessiva in esproprio di mq. 686, intestata catastalmente a ANATRIELLO MADDALENA n. a ACERRA il 02/04/1927 c.f. NTRMDL27D42A024N PROPRIETA' 500/1000, LAUDANDO MARIA n. a ACERRA il 03/03/1960 c.f. LDNMRA60C43A024M PROPRIETA' 500/1000, per un'indennità provvisoria di espropriazione, determinata ai sensi del citato art. 22 bis, senza particolari indagini e formalità pari ad € 14.406,00;
- **VISTO** che in esecuzione di detto Decreto, previa sua notifica alla Ditta, in data 20/09/2016 è stato redatto il relativo Verbale di Consistenza ed immissione in possesso;
- **VISTO** che la ditta espropriata, non ha fatto pervenire l'accettazione dell'indennità e non ha fornito nei tempi stabiliti idonea documentazione attestante la piena e libera proprietà degli immobili e l'assenza di diritti di terzi, così come previsto dal comma 8 art. 20 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. e pertanto è stato disposto il deposito delle indennità, in esecuzione dell'Ordinanza n. 183 del 13.10.2016, giusta deposito amministrativo aperta presso il Ministero dell'Economia e Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato, sede di Napoli, al nr. Nazionale 1292095– nr. Provinciale 329451 – cod. rif. NA01292095P;
- **VISTO** che per effetto di affinamenti progettuali, è risultato necessario integrare la pubblica utilità di cui all'Ordinanza n. 21 precedentemente citata;
- **VISTA** la Delibera n. 96 Esercizio 2018 Itinerario Napoli – Bari: "Tratta "Variante alla Linea Napoli – Cancello" del 29/10/2018 con la quale R.F.I. S.p.A. ha approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 169, commi 3 e 6, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e dell'all'art. 12 del DPR 327/2001 e s.m.i., anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, il progetto esecutivo delle opere di cui alle prescrizioni nn. 8-9-11-16-17-18-19-22-23-26 e 28 dell'Allegato 1 all'Ordinanza del Commissario n. 21/2016 approvativa del progetto definitivo dell'Itinerario Napoli - Bari: 1^ tratta variante Napoli - Cancello, con le prescrizioni dettate nel Decreto Direttoriale DVA-DEC-377 del 3 ottobre 2018 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare da ottemperate in occasione della Verifica di attuazione ex art. 185 del D.Lgs. 163/2000 e s.m.i.;
- **VISTA** la Delibera n. 90/2020 del 21/12/2020 con la quale R.F.I. S.p.A. ha approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 169, commi 3 e 6, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e dell'all'art. 12 del DPR 327/2001 e s.m.i., anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, il progetto esecutivo delle opere di variante;
- **VISTA** la Delibera n. 51 del 7 maggio 2021 con la quale RFI ha approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 169, commi 3 e 6, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e dell'all'art. 12 del DPR 327/2001 e s.m.i., il progetto esecutivo delle opere di variante denominato "Modifiche all'Asta di manovra nella Stazione di Acerra";
- **VISTO** che sono state regolarmente eseguite le comunicazioni ex art. 17 comma 2 del DPR 327/01 con cui gli intestatari catastali sono stati informati dell'intervenuta Pubblica Utilità di cui alle Delibera n. 96, 90 e 51 sopra citate, unitamente alla facoltà di prendere visione della relativa documentazione con contestuale invito a fornire ogni elemento utile per determinare il valore da attribuire agli immobili interessati dalla procedura espropriativa ai fini della determinazione della relativa indennità provvisoria;
- **VISTI** i Decreti di Occupazione d'Urgenza preordinata all'espropriazione n. 32 del 07/02/2022 e n. 10 del 17/01/2023, emessi ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. dal Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni di R.F.I. S.p.A., con i quali sono state disposte le occupazioni di urgenza, tra le altre, di ulteriori aree, interessate dalla realizzazione dei lavori sopra indicati facenti parte degli immobili in questione;
- **VISTO** che in esecuzione di detti Decreti, previa notifica alla Ditta, sono stati redatti i relativi Verbali di Consistenza ed immissione in possesso rispettivamente in data 10/03/2022 e 14/02/2023;
- **VISTO** che con citati decreti sono state altresì notificate le relative indennità provvisorie di espropriazione, determinate ai sensi del citato art. 22 bis, senza particolari indagini e formalità, e nei successivi 30 giorni le stesse indennità non sono state accettate;

- **VISTO** che l'area da espropriare, ricadente sull'originario mappale n. 766 del foglio 40, come scaturente dai citati Provvedimenti dichiarativi di Pubblica Utilità, è stata definitivamente individuata, mediante approvazione del frazionamento catastale, in Catasto Terreni del Comune di Acerra al Foglio 40, mappali 1126, 1129, 1125, 1128, 1127, 1292, 1294 e 1295 per una consistenza complessiva di mq 946;
- **VISTO** il Decreto di Esproprio n. 152 del 04.05.2023, emanato ai sensi degli art. 22 e 23 del DPR 327/01 con il quale è stata disposta l'espropriazione degli immobili sopra citati a favore di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., pubblicato presso il BURC – Regione Campania n. 48 in data 22/06/2023;
- **VISTO** che a seguito di richiesta di parte, e considerate le maggiori superfici espropriate rispetto a quelle originarie previste, si è provveduto alla rideterminazione dell'indennità provvisoria di espropriazione in € 25.989,98, comprensiva di tutti i danni diretti ed indiretti alla proprietà nonché dell'indennità di occupazione d'urgenza maturata (di cui € 24.099,60 per indennità complessiva concordate ed € 1.890,38 quale indennità di occupazione d'urgena);
- **VISTO** che in data 28/10/2024 è stato sottoscritto con la Ditta apposito Verbale di Accordi con l'accettazione definitiva dell'indennità come sopra rideterminata previa presentazione di idonea documentazione ipo-catastale attestante la piena e libera proprietà degli immobili, al momento dell'emissione del decreto d'esproprio e che sui cespiti in oggetto non gravano pesi e/o trascrizioni pregiudizievoli;
- **VISTO** che le indennità di esproprio concordate saranno corrisposte in parte mediante provvedimento di svincolo delle indennità depositate, ai sensi dell'art. 28 D.P.R. 327/2001, e in parte a seguito di emissione di separata ordinanza di pagamento diretto;
- **VISTA** la certificazione richiesta di svincolo fatta pervenire a questo ufficio il 3.10.2023 e il successivo invio di Certificazione Ipo-catastale per Notaio Maria Rosaria Ammirati del 19.10.2023, attestante la piena e libera proprietà dei beni al momento dell'emissione del decreto di espropriazione, e che sugli stessi non vi sono pesi, vincoli, ipoteche e/o diritti reali a favore di terzi e non risultano trascrizioni né iscrizioni pregiudizievoli;
- **VISTA** l'assunzione di responsabilità verso i diritti di terza, redatta sotto forma di autocertificazione ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 fatta pervenire a questo ufficio;
- **VISTA** l'approvazione del progetto che ha comportato le necessarie variazioni degli strumenti urbanistici, e conseguentemente le aree in corso di esproprio sono destinate ex lege ad impianti ferroviari (zona omogenea di tipo "F" ai sensi del D.M. 2/4/1968 n. 1444) e che, pertanto, non ricorrono le condizioni per l'applicazione della ritenuta del 20% prevista dall'art. 11 della Legge n. 413 del 30 dicembre 1991, nonché ex art. 35 del DPR, sui relativi indennizzi;
- **VISTA** l'istanza prot.: DEO.DIC.PES.0143786.25.U del 12.05.2025, presentata dalla Italferr S.p.A. con sede legale in Roma, Via V.G. Galati, 71, con la quale è stata richiesta, ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'autorizzazione al pagamento parziale dell'indennità ancora depositata come sopra citata;
- **VISTO** l'art. 28 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

AUTORIZZA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., il pagamento delle indennità depositate per l'espropriazione degli immobili censiti al catasto del **Comune di Acerra (NA)** a favore della ditta e per gli importi di seguito riportati:

NP	Ditta	CATASTO TERRENI			Indennità da pagare
		Fgl.	Mappali	Superficie mq	
213 PD 33CDS 71 PE 213 ASTA	**LAUDANDO MARIA** nata a ACERRA (NA) il 03/03/1960 c.f. LDNMRA60C43A024M, proprietà per 1/1;	40	1126 (ex 766)	3	€ 14.406,00 Nr. Nazionale: 1292095 Nr. Provinciale: 329451 Cod. Rif.: NA01292095P
			1129 (ex 766)	227	
			1125 (ex 766)	112	
			1128 (ex 766)	23	
			1127 (ex 766)	290	
			1292 (ex 766)	99	
			1294 (ex 766)	81	
			1295 (ex 766)	111	

Si precisa che le somme suindicate non sono soggette alla ritenuta di acconto ex comma 1 e 2 dell'art. 35 del DPR 327/01. Si esonera inoltre da ogni responsabilità l'ufficio finanziario preposto al pagamento delle indennità depositate. Si precisa altresì che l'approvazione del progetto ha comportato le necessarie variazioni degli strumenti urbanistici, e conseguentemente le aree in corso di esproprio sono destinate ex lege ad impianti ferroviari (zona omogenea di tipo "F" ai sensi del D.M. 2/4/1968 n. 1444) e che, pertanto, non ricorrono le condizioni per l'applicazione della ritenuta del 20% prevista dall'art. 11 della Legge n. 413 del 30 dicembre 1991, nonché ex art. 35 del DPR, sui relativi indennizzi.

DISPONE

inoltre, in ossequio a quanto previsto dalla circolare MEF Prot. n. 16438 del 28/02/2021, ed al fine di poter consentire il rispetto degli accordi sottoscritti tra RFI e la ditta espropriandа di cui alle premesse, che un estratto venga pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sul Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trovano i beni da espropriare.

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni
Ing. Fabio Rapuano
[Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D.lgs 82/2005]

Ente richiedente: Ente Idrico Campano - CF: 08787891210.

Tipologia atto: Comunicazione di avvio del procedimento di approvazione del progetto di Fattibilità Tecnico Economica e di deposito degli atti ai fini del procedimento espropriativo.

Oggetto: Progetto di Fattibilità Tecnico Economica "Realizzazione degli impianti di depurazione a servizio del comune di Benevento" (Delibera CIPE 79/2012). Comunicazione di avvio del procedimento di approvazione del progetto di Fattibilità Tecnico Economica e di deposito degli atti ai fini del procedimento espropriativo.

Si comunica, su specifica richiesta del Commissario Unico per la Depurazione, l'avvio del procedimento per l'approvazione, ai sensi dell'art. 158bis del d.lgs. 152/2006, del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (d.lgs. 36/2023) denominato **"Realizzazione degli impianti di depurazione a servizio del comune di Benevento"**.

In particolare, **l'approvazione del progetto di Fattibilità Tecnico Economica dell'opera in argomento determinerà l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui suoli occorrenti alla sua realizzazione e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera stessa, ai sensi e per gli effetti degli artt. 10 e 12 del D.P.R. n. 327/2001 e art. 158 bis del d.lgs. n. 152/2006.**

In tale contesto, si comunica che il Responsabile del Procedimento dell'Ente è il dr. Giovanni Marcello, direttore generale dell'Ente Idrico Campano, mail: **direttore@enteidricocampano.it,** presso i cui uffici, in Napoli alla via A. de Gasperi, 28, dal lunedì al venerdì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00, previo appuntamento, si potranno acquisire informazioni sul progetto disponibile sul sito istituzionale dell'Ente Idrico Campano all'indirizzo www.enteidricocampano.it/conferenze-di-servizi/, sezione "*Ambito Distrettuale Sannita*":

- elaborati del progetto dell'opera in formato digitale;
- elenco dei beni oggetto di procedura di esproprio;
- elenco dei proprietari dei beni da asservire come risulta dai registri catastali;
- elaborati grafici con la descrizione dei terreni oggetto di procedura di esproprio;

Le aree interessate dalle procedure espropriative - come riportate nell'elaborato n. 11.3, codice "*792PFTE11030000_01*", denominazione "*Piano particellare di esproprio – Elenco ditte*" - censite al catasto terreni del comune di Benevento sono le seguenti:

- Foglio **14:** particelle **27, 28, 30, 423, 32, 197, 33, 1633, 1584, 34;**
- Foglio **24:** particelle **352, 1053, 14, 66, 79, 342, 141, 386, 335, 11, 706, 169, 104, 502, 244;**
- Foglio **28:** particelle **18, 22, 237, 20, 1229, 646, 647;**
- Foglio **33:** particelle **941, 942, 927, 924, 910, 907, 893, 890, 888, 885, 880, 882, 1846, 15, 306, 290, 2020, 74, 482, 195, 1973, 1969, 2014, 1974, 1484, 1970, 1486, 2005, 486, 900, 921, 917, 904, 896;**
- Foglio **83:** particelle **653, 597, 755;**
- Foglio **31:** particelle **398, 425, 426, 195, 430, 534, 258, 396, 270, 301, 302, 279, 494, 54, 187, 260, 161, 162, 163, 113, 165, 261, 32, 141, 563, 164,112;**

Le aree interessate dalle procedure espropriative - come riportate nell'elaborato n. 11.3, codice "*792PFTE11030000_01*", denominazione "*Piano particellare di esproprio – Elenco ditte*" - censite al catasto fabbricati del comune di Benevento sono le seguenti:

- Foglio **57:** particelle **866, 866/1, 866/2, 866/3, 866/5, 866/7, 866/8, 866/9, 866/10, 866/11, 866/12, 866/13, 866/14, 866/15, 866/17, 866/18, 866/20, 866/21;**

****

Si informa che gli interessati possono formulare osservazioni da inviare nel **termine perentorio di giorni 30** dalla pubblicazione della presente comunicazione, a mezzo raccomandata AR ovvero a mezzo PEC all'indirizzo: *protocollo@pec.enteidricocampano.it*.

Con le osservazioni gli interessati possono chiedere di includere nelle espropriazioni anche le frazioni residue dei beni che non sono state prese in considerazione, indicando le ragioni della richiesta.

Le osservazioni pervenute saranno valutate dall'Ente ai fini delle definitive determinazioni da assumere per l'approvazione del progetto di Fattibilità Tecnico Economica in epigrafe.

Il Presidente
(prof. Luca Mascolo)

DELL'ENTE RICHIEDENTE: COMUNE DI CASTEL SAN GIORGIO (SA)
C.F. 8002156

OGGETTO DELLA PUBBLICAZIONE: ADOZIONE DEL PIANO URBANISTICO ATTUATIVO RELATIVO AL COMPARTO AMBITO 1, ZONA DPP2 DEL PUC IN VIA PIETRO FIMIANI LOCALITA' TRIVIO DEL COMUNE DI CASTEL SAN GIORGIO.

TESTO DELL'INSERZIONE:

COMUNE DI CASTEL SAN GIORGIO (SA) C.F. 80021560653 - Adozione del piano urbanistico attuativo relativo al comparto ambito 1, zona DPP2 del PUC in via Pietro Fimiani localita' Trivio del Comune di Castel San Giorgio.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la L.R. n. 16/2004 e s.m.i;
Visto l'art. 10 del Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 04.08.2011;

RENDE NOTO

che il Comune di Castel San Giorgio, con deliberazione di Giunta Comunale n. 096 del 09/05/2025,

HA ADOTTATO

il Piano Urbanistico Attuativo relativo al comparto ambito 1, zona DPP2 del vigente Piano Urbanistico Comunale (PUC).
Il Piano, comprensivo della documentazione tecnico amministrativa, è depositato in libera visione al pubblico presso il Settore n.3 dell'Ufficio Tecnico in piazza Amabile di Castel San Giorgio per **trenta giorni naturali e consecutivi**, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 13:00, nonché il martedì ed il giovedì dalle ore 17:00 alle ore 19:00.
I suddetti documenti sono consultabili anche attraverso le pagine web dell'Ente all'indirizzo: www.comune.castelsangiorgio.sa.it.
A norma del comma 3 dell'art. 10 (Procedimento di formazione dei piani urbanistici attuativi) del Regolamento Regione Campania n. 5/2011, durante il periodo di deposito è consentito a soggetti pubblici e privati, anche costituiti in associazioni e comitati, proporre osservazioni contenenti modifiche e integrazioni alla proposta di Piano, anche fornendo nuovi ed ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.
Di detto deposito è data notizia sul BURC, all'Albo Pretorio online nonché sul sito istituzionale del Comune all'indirizzo web www.comune.castelsangiorgio.sa.it.
Durante il periodo di deposito, chiunque può presentare osservazioni in ordine agli atti che costituiscono il PUC, da formulare **in triplice copia, di cui una in bollo**. La busta, da recapitare al protocollo generale dell'Ente in p.zza Amabile di Castel San Giorgio ovvero a mezzo Raccomandata A.R. da recapitare entro il termine indicato, dovrà riportare la dicitura: "**PUA Comparto Ambito 1, zona DPP2 del PUC - via Pietro Fimiani di Castel San Giorgio: osservazione**".

Il Responsabile del Procedimento
(ing. Stefano Capaldo)

Comune di Colle Sannita (BN)
(CF 80001950627- PI 005923906

AVVISO APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE ai sensi dell'art. 3 commi 6 del Reg. Reg. n. 5/2011
Oggetto: Lavori di "Riqualificazione urbana Piazza G. Flora " - Avviso di approvazione e pubblicazione del progetto definitivo costituente Variante al vigente Piano Regolatore Generale, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 14 del 12.05.2025, ai sensi dell'art.19 DPR 327/2001 e R.R.n.5/2011.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO 1

VISTO il P.R.G. vigente approvato con Decreto del 31/07/1987, del Presidente della Comunità Montana "A. Tammaro";
VISTO il D.P.R. n. 327 del 08.06.2001, e segnatamente gli articoli 10, 11 e 19;
VISTA la L.R. n. 16/2004, recante "Norme sul governo del territorio", come modificata dalla L.R. n. 1 del 5-1-2011, e segnatamente l'art. 43-bis;
VISTO l'art. 3 del "Regolamento di attuazione per il governo del territorio", approvato con DPGR n. 5 del 4-8-2011;
VISTA la delibera di Consiglio Comunale n. 14 del 12.05.2025;

RENDE NOTO

1. Che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 12.05.2025 è stata approvata la Variante al vigente PRG costituito dal progetto definitivo dei lavori di "Riqualificazione urbana Piazza G. Flora", adottato con delibera di C.C. n. 25 del 28.09.2024 ai sensi della L.R n.16/2004, del Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio n.5 del 04/08/2011 e del D.P.R.n.327/2001 e smi;
2. Il progetto approvato è depositato presso l'Ufficio Tecnico Comunale ed è consultabile sul sito web dell'Ente;
3. Che ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 7 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 04.08.2011, la Variante Normativa entra in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso sul BURC.

Il Responsabile del Settore Tecnico 1
Ing. Giuseppe Martuccio

COMUNE DI FISCIANO (Provincia di Salerno) – C.F. 00267790657
Oggetto: “Realizzazione di un parco urbano alla località Nocelleto” - avviso approvazione variante puntuale al PRG - art. 19 comma 3 del DPR 327/2001 e ss.mm.ii ed art. 3 del Regolamento di attuazione del Governo del Territorio n. 5/2011.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

per ogni effetto di legge, rende noto l’avvenuta approvazione della variante al vigente PRG avvenuta con delibera di Consiglio Comunale n. 19/2025 del 17/04/2025, avente ad oggetto “Realizzazione di un parco urbano alla località Nocelleto – approvazione variante puntale al PRG ai sensi dell’art. 3 del Regolamento Reg. n. 5 del 04/08/2011”, relativamente all’area interessata dal progetto in epigrafe e riportata in catasto al foglio 14 p.lla 823.
Il presente avviso sarà pubblicato contestualmente nel BURC e sul sito web dell’Ente e la variante approvata sarà vigente dal giorno successivo alla suddetta pubblicazione.
Dalla Sede Comunale, 19/05/2025

Il Responsabile del Settore Tecnico
Ing. Michele Citro

Comune di
Montecorvino Pugliano
BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA ia di Salerno
n. 36 del 3 Giugno 2025
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

SETTORE V - GOVERNO DEL TERRITORIO E TUTELA DELL'AMBIENTE
Tel. 089 8022261 – 089 8022258

Avviso per estratto:

COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO (SA)

AMMINISTRAZIONE (AUTORITA' ESPROPRIANTE): Comune di Montecorvino Pugliano p. iva 00555180652 - Settore Governo del Territorio e Tutela dell'Ambiente – via Luigi Grieco n. 1 - Tel. 089 8022258 - Responsabile del Progetto: Ing. Carlo Di Lucia;
OGGETTO: APPROVAZIONE PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA DENOMINATO "RIQUALIFICAZIONE URBANA MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI UN PARCHEGGIO A RASO LUNGO VIA GIUSEPPE ROSSI ALLA LOCALITA' PUGLIANO CAPOLUOGO" FINALIZZATO ALLA RIQUALIFICAZIONE E DEGLI SPAZI PUBBLICI MEDIANTE ESPROPRIO PER PUBBLICA UTILITA' CON CONTESTUALE DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ DELL'OPERA E APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO. CUP: F65I25000070004.
Con la presente si comunica che la Delibera di Consiglio Comunale n. 09 del 28.04.2025 di approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui in oggetto, di adozione della variante allo strumento urbanistico, dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 19 c.2 del DPR 327/01, è disponibile sull'Albo Pretorio on-line del Comune: https://montecorvinopugliano.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/albo-pretorio, nonché depositata unitamente al progetto presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Montecorvino Pugliano. Entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso è consentito ai soggetti pubblici e privati di proporre osservazioni contenenti modifiche o integrazioni alla proposta di variante.

Il Responsabile del procedimento
F.to Ing. Carlo Di Lucia

Il Responsabile del Settore e RuP
Governo del Territorio e Tutela dell'Ambiente
F.to Ing. Carlo Di Lucia

COMUNE DI NAPOLI - C.F. 80014890638 – Pubblicazione del Piano urbano della mobilità sostenibile (PUMS) del Comune di Napoli

AVVISO, ai sensi del decreto ministeriale 4 agosto 2017, allegato 1, contenente l'Individuazione delle linee guida per i piani di mobilità sostenibile, nonché ai sensi dell'art. 14, comma 1, del d.lgs. 152/2006, inerente alla procedura di Valutazione ambientale strategica integrata con la VincA di Piani e programmi di cui al d.P.R 357/1997

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO MOBILITÀ SOSTENIBILE E PARCHEGGI e
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO TUTELA DELL'AMBIENTE, DELLA SALUTE E DEL PAESAGGIO

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357
VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152
VISTO il decreto ministeriale 4 agosto 2017

RENDONO NOTO

– che, con deliberazione n. 415 del 13/08/2021, poi rettificata con deliberazione n. 492 del 18/11/2021, la Giunta comunale ha adottato il PUMS del Comune di Napoli;
– che, con deliberazione n. 9 del 16/01/2025, poi rettificata con deliberazione n. 132 del 04/04/2025, la Giunta comunale ha provveduto all'aggiornamento documentale-amministrativo del PUMS del Comune di Napoli.

Ai fini della consultazione di cui al decreto ministeriale 4 agosto 2017, allegato 1, nonché all'art. 14, comma 1, del d.lgs. 152/2006, rendono noto altresì quanto segue.

PIANO/PROGRAMMA: Piano urbano della mobilità sostenibile del Comune di Napoli, comprensivo del Rapporto ambientale, della Sintesi non tecnica e dello Studio di incidenza ambientale, adottato con deliberazione di Giunta comunale n. 415 del 16/08/2021, rettificata con deliberazione n. 492 del 18/11/2021 e aggiornato, sotto il profilo documentale-amministrativo con deliberazione di Giunta comunale n. 9 del 16/01/2025, rettificata con deliberazione n. 132 del 04/04/2025

AUTORITÀ PROCEDENTE/PROPONENTE: Comune di Napoli – Area Infrastrutture stradali e tecnologiche – Servizio Mobilità sostenibile e Parcheggi
AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS: Comune di Napoli – Area Ambiente – Servizio Tutela dell'Ambiente, della Salute e del Paesaggio
AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VINCA: Regione Campania, Ufficio Speciale Valutazioni ambientali, UOD per la Valutazione Ambientale Strategica e la Valutazione di Incidenza

PROCEDURA: la procedura di Valutazione ambientale strategica (VAS) è integrata con quella di Valutazione di incidenza (VINCA) e, pertanto, il rapporto ambientale di cui all'art. 13, commi 3 e 4, del d.lgs. 152/2006, è stato integrato prevedendo in allegato al piano un apposito studio di incidenza

DATA ISTANZA VAS: 07/09/2020

BREVE DESCRIZIONE DEL PIANO/PROGRAMMA:
Il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) è uno strumento di programmazione e di pianificazione di interventi riguardanti l'intero sistema della mobilità e dei trasporti per tutto il territorio comunale urbano ed extraurbano.
Contiene l'insieme organico di interventi riguardanti la gestione della mobilità delle persone e delle merci, delle infrastrutture e dei parcheggi.
In base alla normativa vigente, il PUMS, è un piano di settore che ha come obiettivi prioritari: il disincentivo all'utilizzo dell'auto privata a favore dell'utilizzo della mobilità dolce, del trasporto pubblico locale, dell'auto condivisa; il miglioramento dell'accessibilità all'area urbana mediante sistemi di mobilità e trasporto sostenibili sotto l'aspetto ambientale, sociale ed economico; la messa in sicurezza dei nodi critici al fine di ridurre l'incidentalità e di mettere in sicurezza il pedone; la riduzione dei costi di trasporto per rendere accessibili i mezzi

anche alle classi sociali meno abbienti; la riduzione dei livelli di inquinamento atmosferici e acustici anche attraverso azioni gestionali di indirizzamento del traffico e percorsi definiti per le merci.
Il piano urbano della mobilità sostenibile di Napoli si caratterizza come piano strategico di breve-medio (2025) e medio-lungo periodo (2030) e contiene al suo interno le strategie di base per una accessibilità universale fondata sul completamento e la implementazione di una delle più importanti reti, in sede fissa, tra le città italiane ed europee.
La sua capillarità, e la complessiva diffusione, diviene il solido ancoraggio per nuove politiche di multimodalità che rappresentano la chiave di volta della città del futuro.
La realizzazione degli obiettivi del PUMS si è fondata su tre importanti aspetti:
1) **Napoli città sostenibile**, tutte le azioni del PUMS appartengono a questa strategia, attraverso un giusto mix tra infrastrutturazioni strategiche e politiche sulla mobilità e una serie di linee progettuali, tra loro coordinate, finalizzate al miglioramento della qualità della vita e che puntano al buon vivere della comunità napoletana.
2) Gli **obiettivi delle Linee guida Eltis** -Sviluppare e attuare un Piano urbano della mobilità sostenibile, approvate nel 2014 dalla Direzione Generale per la Mobilità e i Trasporti della Commissione Europea.
3) Gli **obiettivi delle Linee Guida emanate dal MIT** per la redazione dei PUMS (Decreto 4 agosto 2017 "Individuazione delle linee guida per i piani della mobilità sostenibile") che all'Allegato 2-Obiettivi, Strategie ed Azioni del PUMS, al fine di realizzare uno sviluppo equilibrato e sostenibile, ha inserito le 4 aree di interesse ed i relativi macro-obiettivi mini i obbligatori del PUMS.
A supporto delle scelte di piano sono stati sviluppati diversi scenari di simulazione, tra loro sia sequenziali che alternativi con riferimento al breve-medio periodo (2025) e al lungo periodo (2030). Per entrambe le collocazioni temporali future sono stati simulate le configurazioni tendenziali (che prevedono l'assenza di interventi infrastrutturali ma la presenza di modifiche strutturali della domanda di mobilità per effetti endogeni ed esogeni al contesto locale), quelle di riferimento (con l'introduzione degli interventi infrastrutturali già finanziati) e quelle di Piano (con l'introduzione degli interventi proposti specificatamente in sede di redazione del PUMS). Per la configurazione di Piano si propone, una doppia lettura, di minima (con l'attuazione di politiche più contenute e azioni a supporto della mobilità sostenibile) e di massima (con piena attuazione di politiche e azioni a supporto della mobilità sostenibile).

Sulla base del quadro conoscitivo, con l'utilizzo del modello di simulazione, sono state aggiornate e integrate le strategie e individuati i progetti necessari al conseguimento degli obiettivi e che definiscono lo scenario di piano:

- potenziamento della rete TPL in sede fissa e in sede propria
- accessibilità alle stazioni
- trasporto pubblico urbano su gomma
- interventi nel sistema infrastrutturale stradale
- sistema infrastrutturale a servizio del porto e riverberi sulla viabilità urbana di Napoli
- accessibilità e sistema infrastrutturale al contorno dell'aeroporto
- nodi di interscambio - cerniere di mobilità
- mobilità dolce
- interventi di qualità urbana
- interventi di messa in sicurezza fluidificazione e regolazione della circolazione
- distribuzione delle merci in area urbana: *City logistics* ed *E-commerce*
- mobilità turistica e sostenibilità
- mobilità smart e sostenibile
- infomobilità e sistemi ITS
- politiche e azioni incentivanti la mobilità sostenibile

Per consentire il monitoraggio del piano è stato infine definito un cruscotto significativo ma sintetico di indicatori che consenta di valutare l'effettivo perseguimento degli obiettivi e l'efficacia e l'efficienza delle azioni e degli interventi individuati.

BREVE DESCRIZIONE POSSIBILI EFFETTI AMBIENTALI DEL PIANO/PROGRAMMA: nel Rapporto Ambientale e nello Studio di Incidenza, che unitamente al Piano viene sottoposto alla consultazione pubblica ai sensi dell'art. 14 co.1 del D.Lgs 152/2006, sono stati individuati, descritti e opportunamente

valutati gli effetti significativi che l'attuazione del piano stesso potrebbe avere sull'ambiente, in particolare le componenti ambientali potenzialmente coinvolte dal PUMS del Comune di Napoli sono:

- aria e inquinamento atmosferico;
- acqua e risorse idriche;
- biodiversità
- popolazione;
- rumore e vibrazioni;
- mobilità,
- suolo e paesaggio.

Ai fini della consultazione prevista dal decreto ministeriale 4 agosto 2017, allegato 1, contenente l'Individuazione delle linee guida per i piani di mobilità sostenibile, nonché dall'art. 14, comma 1, del d.lgs. 152/2006 inerente alla procedura di Valutazione ambientale strategica integrata con la VincA di Piani e programmi di cui al d.P.R 357/1997, il Piano urbano della mobilità sostenibile, il Rapporto ambientale, lo Studio di incidenza e la Sintesi non tecnica con i relativi atti di adozione e aggiornamento sono consultabili sul sito web istituzionale del Comune di Napoli al link https://www.comune.napoli.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/28525.

Chiunque può prendere visione di tale documentazione e far pervenire, entro **giorni 45** dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC, le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi e ulteriori elementi conoscitivi e valutativi. Tutte le osservazioni, sia di natura ambientale che tecnica, dovranno essere inviate ad entrambi i seguenti indirizzi pec: **pianificazione.mobilita@pec.comune.napoli.it** e **tutela.asp@pec.comune.napoli.it**.

Sottoscritta digitalmente

Responsabile del procedimento
ing. Marzia Di Caprio

Dirigente del Servizio
Mobilità sostenibile e Parcheggi
arch. Valeria Palazzo

Dirigente del Servizio
Tutela dell'Ambiente della Salute e del Paesaggio
arch. Giuliana Vespere

La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 07/03/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). Il presente provvedimento è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art. 22 del D. Lgs 82/2005.

COMUNE DI SAN MANGO PIEMONTE - Provincia di Salerno – C.F. 80018830655 – P. IVA 00701720658 – **AVVISO DI DEPOSITO DEL PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA, RELATIVO AL COMPARTO EDIFICATORIO "A" DELLA ZONA OMOGENEA "C - ATR1"**

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

Vista la Legge Regionale n. 16 del 22/12/2004 “Norme sul Governo del Territorio” e s.m.i.;
Visto il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5/2011 e il Manuale Operativo del Regolamento;

RENDE NOTO

che, con Delibera di Giunta Comunale n. 39 del 19/05/2025 è stato adottato il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata, relativo al comparto edificatorio “A” della zona omogenea “C – ATR1”.
Il Progetto è depositato presso l’Ente e pubblicato, in libera visione del pubblico, sul portale del Comune di San Mango Piemonte nella sezione Amministrazione Trasparente, unitamente alla delibera che è anche pubblicata all’Albo Pretorio del Comune.
La documentazione è consultabile per 30 (trenta) giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C., ai fini della presentazione di osservazioni da far pervenire con una delle seguenti modalità:

- all’Ufficio Protocollo del Comune di San Mango Piemonte, Via Roma n. 5, 84090 San Mango Piemonte (SA), nei giorni ed orari di ufficio, su supporto cartaceo ed informatico con oggetto la dicitura “Osservazioni al Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata, relativo al Comparto edificatorio “A” della Zona omogenea “C – ATR1”;
- mediante P.E.C. all’indirizzo: prot.sanmangopiemonte@asmepec.it, indicando in oggetto: “Osservazioni al Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata, relativo al Comparto edificatorio “A” della Zona omogenea “C – ATR1”.

Dalla Residenza Municipale, lì 2 giugno 2025

f.to Il Responsabile del Settore
(arch. Fabio Peluso)

COMUNE DI SESSA AURUNCA - CF 00160250619- Avviso di adozione della variante al P.d.F. approvato ed al P.U.C. adottato ai sensi art.19 dpr 327/2001 e contestuale avvio delle attività di partecipazione.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

COMUNICA

CHE con Delibera di Giunta Comunale N. 14 del 30/04/2025 è stato approvato lo **"Studio di fattibilità del progetto per la realizzazione di un parcheggio adiacente al cimitero di San Carlo - Approvazione variante urbanistica e realizzazione parcheggio nell'area di rispetto cimiteriale" e per l'effetto è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio e dichiarata la pubblica utilità, con adozione della variante al P.d.F. approvato ed al P.U.C. adottato ai sensi art.19 dpr 327/2001**;
La suddetta delibera è stata pubblicata all'albo pretorio nonché sul sito istituzionale dell'Ente.

• Gli elaborati sono depositati per la consultazione presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Sessa Aurunca, e gli stessi sono disponibili sul sito internet dell'Amministrazione Comunale al seguente indirizzo: https://www.comune.sessaaurunca.ce.it/

Sessa Aurunca, lì 20.05.2025

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Antonio Menditto

OGGETTO: Pubblicazione ai sensi dell'art. 6, c. 7 bis, del D.Lgs 28/2011 dell'AVVISO inerente la Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) riguardante la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare fotovoltaica di potenza nominale 1000 kW (potenza totale lato AC degli inverter) in Comune di Mondragone (CE) - Proponente: CORE ENERGY ITALY 1 SRL con sede a BOLZANO (BZ), Via Francesco Crispi n. 9, 39100, C.F. e P.IVA 03203690213.

Si rende noto che con protocollo n. 5040/2025 del 27.01.2025 veniva acquisita dal Comune di Mondragone (CE) l'Istanza di Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) della CORE ENERGY ITALY 1 SRL per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica proveniente da fonte rinnovabile solare fotovoltaica, avente potenza nominale pari a 1000 kW (potenza totale lato AC degli inverter), da costruire in agro dello stesso Comune, su terreni censiti al N.C.T. al foglio 12, particelle 131, 143, 5028, 5029, di superficie catastale complessiva di 34.783 mq e relative opere di connessione alla rete elettrica di proprietà di E-Distribuzione SpA, per la quale alla data del 28 febbraio 2025 il Comune non notificava alla sottoscritta Società alcun ordine motivato di non effettuare il previsto intervento come previsto dal comma 4 dell'art. 6 del D.Lgs 28/2011. Successivamente, la predetta pratica veniva integrata con documentazione tecnica richiesta da e-distribuzione in data 23.04.2025 ed acquisita al protocollo generale al n. 24359/2025 e alla data del 23 maggio 2025 il Comune non notificava alla sottoscritta società alcun ordine motivato di non effettuare il previsto intervento come previsto dal comma 4 dell'art. 6 del D.Lgs 28/2011.
La suddetta Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) unitamente a tutta la documentazione afferente al procedimento è deposita presso il SUE del Comune di Mondragone (CE), Viale Regina Margherita, 81034 Mondragone (CE) – Tel. 0823 774001 - PEC protocollo@pec.mondragone.net - Sito Internet Ente: www.comune.mondragone.ce.it.
Firmato: PER CORE ENERGY ITALY 1 S.R.L. Il Progettista e Mandatario Ing. SPASIANO Gennaro

Gennaro
Spasiano
23.05.2025
09:40:15
GMT+02:00

ROTRANS S.R.L.
Strada Spineta 47
84091 Battipaglia (SA)
PEC: amministrazione@pec.rotrans.it

OGGETTO: Pubblicazione dell'AVVISO inerente la Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.), ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. n. 190/2024, nonché dell'art. 20, co. 8, lett. c-ter, punto 2, del D.Lgs. n. 199/2021, per la realizzazione ed esercizio di un impianto tecnologico per la produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica, di potenza complessiva pari a 2474.42 KW, da realizzarsi in agro del Comune di Battipaglia (SA), e delle relative opere connesse e delle infrastrutture indispensabili.
Proponente: Rotrans Srl, con sede legale in Battipaglia (SA), Via Spineta, 84091, C.F. e P.IVA 03323180657

Si rende noto che con protocollo n. REP_PROV_SA/SA-SUPRO/0029426/10-3-2025, Pratica SUAP n. 03323180657-08032025-1012-SUAP 785, è stata acquisita dal Comune di Battipaglia (SA) l'istanza di Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) per la realizzazione ed esercizio di un impianto tecnologico per la produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica, di potenza complessiva pari a 2474.42 KW, da realizzarsi in agro del Comune di Battipaglia (SA), località Spineta, NCT Foglio n° 5, Particelle n° 1453,1454,1455,1456,1457,1358, e delle relative opere connesse e delle infrastrutture indispensabili, codice rintracciabilità E-DISTRIBUZIONE: 392285649; per la quale alla data del 26/05/2025 il Comune di Battipaglia (SA) non ha notificato alla sottoscritta Società alcun ordine motivato di non effettuare il previsto intervento come previsto dalle norme vigenti.
Gli elaborati afferenti alla suddetta Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.), unitamente a tutta la documentazione relativa al procedimento, sono depositati presso il Comune di Battipaglia (SA), Via Plava 16, 84091 Battipaglia (SA).

Battipaglia, 26/05/2025

L'amministratore
ROTRANS SRL

Antonio de Sarlo

DE SARLO
ANTONIO
26.05.2025
16:36:34
GMT+02:00

PR FESR 2021 – 2027
ASSE 1 - OS 1.1, AZ. 1.1.1, ASSE 6 AT - 6.1 ASSISTENZA TECNICA
NUOVO PIANO OPERATIVO TRIENNALE PER LA VALORIZZAZIONE, IL RAFFORZAMENTO E L'APERTURA DELL'ECOSISTEMA REGIONALE DELLA R&I
CUP B69G23002010009 - CIG B42156A2BB - SURF 23042BP000000003
DGR 616 DEL 31/10/2023 - DGR 256 del 30/05/2024 - DD n. 49 del 11/11/2024

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER LA PARTECIPAZIONE DELLE UNIVERSITÀ DELLA REGIONE CAMPANIA EXPO 2025 OSAKA 20 luglio - 30 luglio 2025

1. Riferimenti Programmatici e Finanziari:

- PR FESR 2021 – 2027, ASSE 1 - OS 1.1, AZ. 1.1.1, ASSE 6 AT - 6.1 ASSISTENZA TECNICA
- NUOVO PIANO OPERATIVO TRIENNALE PER LA VALORIZZAZIONE, IL RAFFORZAMENTO E L'APERTURA DELL'ECOSISTEMA REGIONALE DELLA R&I (ECOREI)
- CUP B69G23002010009 - CIG B42156A2BB - SURF 23042BP000000003
- DGR 616 DEL 31/10/2023 - DGR 256 del 30/05/2024 - DD n. 49 del 11/11/2024
- REGOLAMENTO (UE) N. 2831/2023 "DE MINIMIS"
- REGOLAMENTO MISE N. 115 DEL 31 MAGGIO 2017

2. Date Rilevanti:

- Expo 2025 Osaka (Date Generali): 13 aprile - 13 ottobre 2025
- Periodo Partecipazione Regione Campania: 20 luglio - 30 luglio 2025
- **Presentazione Domande: dalla pubblicazione del presente Avviso sul BURC fino alle ore 12:00 del 12 giugno 2025**

3. Introduzione e Finalità dell'Avviso

Il presente Avviso invita le Università della Regione Campania a manifestare interesse per la partecipazione a Expo 2025 Osaka durante il periodo dedicato alla Regione Campania (20 luglio – 30 luglio 2025). L'iniziativa si inserisce nell'ambito del "NUOVO PIANO OPERATIVO TRIENNALE PER LA VALORIZZAZIONE, IL RAFFORZAMENTO E L'APERTURA DELL'ECOSISTEMA REGIONALE DELLA R&I (ECOREI)", affidato a Sviluppo Campania S.p.A. (CUP B69G23002010009 - CIG B42156A2BB).
Le finalità principali sono:

- Selezionare proposte e progetti universitari che valorizzino il sistema regionale della Ricerca e Innovazione (R&I).
- Massimizzare la visibilità e l'efficacia delle iniziative (workshop, seminari, laboratori tematici).
- Assicurare un elevato standard qualitativo e un impatto significativo sul pubblico.

- Promuovere partenariati e collaborazioni internazionali, in linea con la strategia RIS3 Campania.

4. Contesto di Riferimento

- **Expo 2025 Osaka:** L'evento ha come tema "Progettare la società futura per le nostre vite" (Designing Future Society for Our Lives) e si propone di stimolare la comunità internazionale a trovare soluzioni per una società sostenibile e per migliorare la qualità della vita, affrontando temi come disparità economiche, conflitti e l'impatto di tecnologie come IA e biotecnologie.
- **Sottotemi:** "Salvare vite" (Saving Lives), "Potenziare vite" (Empowering Lives), e "Connettere vite" (Connecting Lives).
- **Partecipazione Italiana:** Coordinata dal Commissario Generale di sezione per la partecipazione italiana, nominato con D.P.C.M. dell'11 maggio 2023. Il tema italiano è "L'Arte rigenera la vita", con arte intesa come τέχνη (saper fare). La decisione di partecipare è stata comunicata l'8 novembre 2021.
- **Partecipazione della Regione Campania:** Approvata con DGR 218 del 17/04/2025 per il periodo 20 luglio – 30 luglio 2025. Tale partecipazione è coerente con la Strategia di Specializzazione Intelligente RIS3 Campania. Il focus tematico della Regione per la sua settimana sarà "Learning and Playing", con particolare attenzione a "What should humans learn in the era of AI?", includendo lifelong learning, EdTech, proprietà intellettuale, STEAM e imprenditorialità. Sviluppo Campania S.p.A. supporta l'attuazione.
- **Fonti di finanziamento:** Con la suddetta delibera, la Regione Campania ha individuato le fonti di finanziamento per la partecipazione a Expo 2025 Osaka, in coerenza con gli indirizzi strategici delle precedenti delibere di programmazione. È stata altresì autorizzata la Direzione Generale AdG FESR a garantire la piena attuazione delle linee di azione previste e la corretta gestione dell'Accordo di partecipazione, con il supporto della società in-house Sviluppo Campania S.p.A., nell'ambito delle commesse a essa affidate.
- Il NUOVO PIANO OPERATIVO TRIENNALE PER LA VALORIZZAZIONE, IL RAFFORZAMENTO E L'APERTURA DELL'ECOSISTEMA REGIONALE DELLA R&I (CUP B69G23002010009 – CIG B42156A2BB) affidato a Sviluppo Campania S.p.A. ai sensi delle DGR n. 616 del 31/10/2023 e n. 256 del 30/05/2024, con DD n. 49 dell'11/11/2024 e successiva convenzione del 27/11/2024, concorre all'obiettivo di promuovere eccellenze, buone pratiche e risultati del sistema regionale R&I, in linea con il Piano di Azione e Valorizzazione della RIS3 Campania, al fine di accompagnare le imprese regionali e i centri di ricerca verso lo sviluppo competitivo nell'ottica della catena del valore europeo (EU value chain), anche attraverso la partecipazione a iniziative di rilievo nazionale e internazionale.
- Nell'ambito del **NUOVO PIANO viene pubblicato un Avviso per la presentazione di manifestazioni di interesse da parte delle università della Regione Campania**, finalizzato alla partecipazione alla settimana campana di Expo 2025 Osaka.

5. Destinatari

L'Avviso è rivolto alle Università con sede nella Regione Campania. È requisito fondamentale la comprovata esistenza di rapporti di collaborazione già consolidati e attivi con istituzioni universitarie o assimilabili giapponesi.

6. Requisiti della Proposta Progettuale

Le proposte dovranno esplicitare la tipologia di azione che si intende promuovere, ad esempio: laboratori tematici, workshop, seminari, convegni o altre tipologie.

Le proposte progettuali dovranno:

- Essere coerenti con uno o più Ecosistemi dell'Innovazione della Strategia di Specializzazione Intelligente in ambito R&I della Campania (RIS3 Campania): AEROSPAZIO, AGROALIMENTARE (AGRITECH), BENI CULTURALI, TURISMO E INDUSTRIA CREATIVA, BIOTECNOLOGIE E SALUTE DELL'UOMO, BLUE GROWTH, ENERGIA, AMBIENTE, COSTRUZIONI SOSTENIBILI, MATERIALI AVANZATI E NANOTECNOLOGIE, MODA, MADE IN ITALY E DESIGN, TECNOLOGIE ABILITANTI ICT, TRASPORTI E LOGISTICA.
- Dimostrare l'esistenza di rapporti già consolidati e attivi con il Giappone.
- Riguardare attività di valorizzazione o promozione del sistema regionale dell'alta formazione, della ricerca e dei suoi risultati, anche di natura laboratoriale e sperimentale.
- Dimostrare la capacità di attrarre un pubblico qualificato e in target con le finalità del progetto ECOREI e della partecipazione regionale a Expo 2025 Osaka.
- Essere finalizzate alla realizzazione di eventi connessi alle tematiche regionali per Expo: "Learning and Playing" (es. lifelong learning, EdTech, IP, STEAM, imprenditorialità).
- Prevedere un costante coordinamento con la Regione Campania, che potrà richiedere l'accorpamento di proposte.

Si evidenzia che le iniziative proposte non dovranno essere già state finanziate ai sensi del Decreto Direttoriale MIUR n. 18 del 14 febbraio 2024 per Expo 2025 Osaka.

7. Requisiti di Ammissibilità dei Richiedenti

Gli Atenei dovranno:

- Avere sede in Campania.
- Dimostrare esistenza di rapporti già consolidati e attivi con il Giappone.
- Esplicitare capacità di attrarre un pubblico qualificato e coerente con le finalità del progetto ECOREI e della partecipazione regionale.
- Cause di Esclusione: Mancato utilizzo della modulistica allegata.

8. Modalità di Presentazione della Domanda

- Presentazione Domande: dalla pubblicazione del presente Avviso sul BURC fino alle ore 12:00 del 12 giugno 2025
- Modalità: Esclusivamente via PEC all'indirizzo indicato: **sviluppocampania@pec.it**
- Oggetto PEC: ECOREI 2024 CUP B69G23002010009 - CIG B42156A2BB "AVVISO PER UNIVERSITÀ EXPO 2025 OSAKA".
- Documentazione:
  - Allegato 1 ("Domanda") e Allegato 2 ("Proposta"), compilati e firmati digitalmente dal legale rappresentante dell'Ateneo o da un soggetto delegato.
- Cause di Inammissibilità della Domanda: Trasmissione con modalità diverse dalla PEC; mancata firma digitale; firma da soggetto non autorizzato; documentazione obbligatoria

mancante o incompleta; invio oltre il termine. Farà fede la data della ricevuta di accettazione PEC. Domande non conformi saranno irricevibili.

9. Processo di Valutazione e Approvazione

- **Verifica Ammissibilità**: Entro 4 giorni dalla scadenza, Sviluppo Campania verificherà i requisiti formali di ricevibilità. L'eventuale esclusione motivata sarà comunicata. Successivamente, una Commissione (*composta da componenti di Sviluppo Campania e della Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione della Regione Campania*) procederà alla valutazione delle proposte ricevibili.
- **Criteri di Valutazione**: La valutazione di merito delle proposte presentate avverrà sulla scorta dei criteri di selezione, approvati dal Comitato di Sorveglianza del PR Campania FESR 2021-2027, come dettagliati nel documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" (Decisione di esecuzione CE del 26.10.2022, CCI 2021IT16RFPR005). In particolare, valutata l'ammissibilità sostanziale delle proposte, si procede alla formazione delle graduatorie, in base ai criteri di valutazione e di premialità.
  Punteggio Massimo 100 punti, così articolato:
  - Qualità e articolazione dell'iniziativa (max 30 punti).
  - Coerenza con uno o più ecosistemi RIS3 Campania (max 20 punti).
  - Comprovata esistenza di rapporti consolidati e attivi con il Giappone (max 20 punti).
  - Capacità di coinvolgimento degli attori locali e del pubblico (max 20 punti).
  - Attinenza dei contenuti proposti con il focus tematico "Learning and Playing" (max 10 punti).
- Punteggio Minimo: 60 punti. Le proposte con punteggio inferiore non saranno ammesse e ne verrà data comunicazione via PEC.
- Approvazione: L'elenco delle proposte ammesse sarà trasmesso alla Regione Campania per i consequenziali adempimenti a cura di Sviluppo Campania S.p.A.

10. Realizzazione delle Proposte e Obblighi del Proponente

1.Realizzazione: rispetto al totale delle proposte ammesse, il numero delle iniziative da organizzare a cura di Sviluppo Campania, verrà stabilito di concerto con la Direzione Generale per l'Università la Ricerca e l'Innovazione, anche sulla base delle disponibilità di budget del progetto, della disponibilità di spazi e servizi da parte dell'organizzatore, del rispetto della normativa vigente per gli affidamenti, delle tempistiche di partecipazione.
L'elenco delle proposte realizzabili verrà pubblicato sul BURC.
2.Obblighi del Proponente: Il proponente dell'iniziativa è responsabile della realizzazione delle proposte e deve:

- Concordare con la Regione Campania l'inserimento delle attività in un calendario regionale di eventi per Expo 2025 Osaka.
- Mantenere un'elevata comunicazione con gli uffici regionali, segnalando tempestivamente impedimenti o modifiche.
- Coinvolgere la Regione in ogni azione programmata.
- Identificare un referente della proposta.
- Indicare che le iniziative sono promosse in collaborazione con la Regione Campania e inserirne i loghi.

- Essere consapevole che la Regione può apportare modifiche ai contenuti, modalità o tempistiche delle proposte per esigenze di coordinamento con il Padiglione Italia o per una programmazione unitaria.

11. Servizi e Supporto Finanziario previsti dalla Regione Campania

L'organizzazione della missione è in corso e un'agenda puntuale non è ancora disponibile. La Regione Campania, attraverso Sviluppo Campania, coprirà:

- Costi per i servizi di organizzazione delle iniziative ammesse, inclusi spostamenti nel paese.
- Per i relatori di ciascuna Università la cui proposta sarà valutata positivamente:
  - Visto di ingresso (se necessario) e assicurazione medica obbligatoria.
  - Eventuali altre assicurazioni di viaggio.
  - Viaggio aereo A/R per il Giappone per le date della partecipazione.
  - Pernottamento durante la partecipazione.
  - Pasti.
  - Costi per trasferimenti in loco dei delegati.

Non sono inclusi: Tasse di soggiorno, costi di SIM telefoniche o roaming, costi di trasporti personali non legati alla partecipazione, e tutto quanto non esplicitamente incluso.

12. Proprietà Intellettuale e Pubblicizzazione

- La proprietà dei materiali prodotti sarà condivisa tra il proponente e la Regione Campania.
- La Regione potrà utilizzare, pubblicizzare, diffondere o cedere tali materiali, anche tramite Sviluppo Campania.
- La Regione si riserva il diritto di ritirare materiali in contrasto con le indicazioni del Commissariato Generale o con il regolamento di Expo 2025 Osaka.

13. Trattamento dei Dati Personali

Il trattamento dei dati personali avverrà conformemente al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) per le finalità di selezione delle proposte per la partecipazione a Expo 2025 Osaka, coordinate da Sviluppo Campania S.p.A. nell'ambito del progetto ECOREI. I dati saranno trattati esclusivamente per le finalità dell'Avviso. Il trattamento avverrà in forma telematica e/o cartacea. L'informativa specifica è consultabile su www.sviluppocampania.it. Titolare del trattamento è Sviluppo Campania S.p.A. Il Responsabile della Protezione dei Dati è il dott. Antonio Pirolo. Il conferimento dei dati è facoltativo, ma il mancato conferimento impedisce l'accesso alle attività dell'Avviso. Il consenso non è necessario ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 196/2003 (art. 9 lett. b Reg. 2016/679), salvo per dati particolari. I dati potranno essere comunicati a terzi nominati ex art. 29 Reg. 2016/679, a soggetti con diritto di accesso per legge, e divulgati tramite la sezione "Amministrazione Trasparente" del sito della società per obblighi di trasparenza. I dati saranno conservati per non oltre tre anni dalla raccolta o ultimo aggiornamento. L'interessato può esercitare i propri diritti contattando il Responsabile del trattamento attraverso l'e-mail privacy@sviluppocampania.it.

14. Disposizioni Finali

- Sviluppo Campania e la Regione Campania declinano ogni responsabilità connessa alla partecipazione all'iniziativa e sono sollevate da responsabilità verso terzi per violazioni di brevetti, marchi o diritti d'autore.

- Il presente Avviso non obbliga giuridicamente la Regione Campania o Sviluppo Campania a realizzare l'iniziativa. I proponenti sollevano l'Amministrazione Regionale e Sviluppo Campania da responsabilità per mancata realizzazione dell'evento o costi sostenuti.
- I proponenti autorizzano Sviluppo Campania e la Regione Campania a verificare la veridicità delle dichiarazioni.

15. Informazioni e Contatti

- Regione Campania: ri9305@regionecampania.it, tel. 081 796 8135
- Sviluppo Campania S.p.A.: c.a. psilverii@sviluppocampania.it, tel. 081 23016 680

16. Allegati

- Allegato 1: Modulo Domanda
- Allegato 2: Modulo Proposta

ALLEGATO 1
MODULO DOMANDA

OGGETTO: AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER LA PARTECIPAZIONE DELLE UNIVERSITÀ DELLA REGIONE CAMPANIA AD EXPO 2025 OSAKA ***NUOVO PIANO OPERATIVO TRIENNALE PER LA VALORIZZAZIONE IL RAFFORZAMENTO E APERTURA DELL ECOSISTEMA REGIONALE DELLA R&I CUP B69G23002010009 CIG B42156A2BB (ECOREI).***

Il sottoscritto……
nato il…….…… a ……..…… prov. (….)
residente a ……..…via…...……n……
in qualità di legale rappresentante del soggetto, i cui dati sono riportati in tabella (d'ora in poi "promotore"),

DATI PROMOTORE

DENOMINAZIONE	
INDIRIZZO	
CITTÀ	
PROVINCIA	
TELEFONO	
E-MAIL	
SITO WEB	
INDIRIZZO PEC	
C.F./P. IVA	

DATI REFERENTE

NOME E COGNOME	
TEL	
QUALIFICA	
E-MAIL	

in conformità agli artt. n. 45, 46, 47 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 e consapevole delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo all'art. 75 per chi attesta il falso, ai fini del presente invito

MANIFESTA IL PROPRIO INTERESSE:

- a partecipare alla missione istituzionale che la Regione Campania – Direzione Università Ricerca e Innovazione intende realizzare in Giappone nel periodo compreso tra il 20 luglio e il 30 luglio 2025 - come meglio descritta nell'Avviso pubblico esplorativo in oggetto.
- la disponibilità a realizzare le n. …… proposte allegate alla presente domanda e a concordare con la Regione Campania eventuali integrazioni o modifiche, e di essere consapevole che la mancata osservanza delle indicazioni contenute nell'invito a presentare manifestazione d'interesse comporteranno l'esclusione del promotore dai benefici;

DICHIARA, INOLTRE
ai sensi e per gli effetti degli artt. n.75 e n. 45 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445/2000

- di aver preso conoscenza e di accettare incondizionatamente e senza riserve le regole del presente invito;
- di impegnarsi a sottoscrivere il protocollo di partecipazione qualora una o più proposte presentate in allegato alla domanda vengano ammesse;
- di non aver ricevuto contributi dal MIUR ai sensi del DD 18 del 14/02/2024 per le stesse proposte progettuali

FIRMA*
Luogo e data ……..

* Firma digitale oppure**,** ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, l'istanza deve essere corredata da fotocopia, non autenticata, del documento di identità valido del sottoscrittore.

ALLEGATO 2
MODULO PROPOSTA

OGGETTO: AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER LA PARTECIPAZIONE DELLE UNIVERSITÀ DELLA REGIONE CAMPANIA AD EXPO 2025 OSAKA NUOVO PIANO OPERATIVO TRIENNALE PER LA VALORIZZAZIONE IL RAFFORZAMENTO E APERTURA DELL ECOSISTEMA REGIONALE DELLA R&I CUP B69G23002010009 CIG B42156A2BB (ECOREI).

La proposta non deve superare le 5 cartelle.

Ciascuna proposta deve rispettare le seguenti specifiche:

Specifiche Richieste	**Descrizione/Indicazioni**
Università e Dipartimento Proponente	Indicare la denominazione esatta dell'Università e del Dipartimento proponente
Accordi in essere con il Giappone	Elencare gli accordi in essere con altri istituti/enti/organizzazioni del Giappone, precisando brevemente: denominazione ente, anno dell'accordo, titolo e attività
Titolo del progetto che si intende presentare	Indicare il nome dell'evento (un titolo – sintetico ed evocativo)
Tipo di evento	Indicare la tipologia generale dell'evento (es. laboratori tematici, seminari, workshop etc.)
Breve descrizione dell'attività	Descrizione sintetica e comunicativa dell'evento (in italiano e in inglese). (max 1000 caratteri)
Ecosistema dell'Innovazione	Descrivere la coerenza con uno o più ecosistemi dell'innovazione della Strategia di Specializzazione Intelligente Campana.
Coerenza con il focus settimanale	Descrivere la coerenza con il programma della settimana tematica della presenza della Regione Campania ad EXPO 2025, "Learning and Playing", What should humans learn in the era of AI?, Lifelong learning, EDTEC, intellectual property utilisation, individually optimised learning, remote education, youth independence, educational inequality, STEAM, entrepreneurship, games around the world, etc.
Partner nazionali e internazionali	Indicare altri soggetti che si intende coinvolgere per lo sviluppo dell'attività
Relatori	Indicare i relatori

Target audience che si intende coinvolgere	Individuare e descrivere le caratteristiche dei soggetti che si intende coinvolgere in Giappone (categoria, età, numeri, nazionalità, ecc.). A titolo esemplificativo si indicano le seguenti categorie: Università giapponesi, Enti di ricerca giapponesi/internazionali, Studenti-universitari giapponesi, Studenti universitari internazionali, Studenti Università Italiane, Aziende giapponesi, Aziende italiane, Aziende internazionali
Coinvolgimento e promozione	Descrivere le eventuali modalità con cui si prevede di identificare, contattare, selezionare e coinvolgere il target audience del punto precedente. Indicare eventuali percorsi o tappe di avvicinamento all'evento formativo in programma durante Expo OSAKA 2025
Pubblico atteso	Indicare la numerosità
Facilities	Indicare il fabbisogno logistico in termini di spazi (sedute e configurazione) per la realizzazione dell'attività
Risorse tecnologiche	Indicare il fabbisogno in termini di risorse tecnologiche, quali la disponibilità di computer, attrezzature, software, connettività, etc.
Durata e Agenda	Indicare la durata esatta della singola attività (fascia temporale suggerita: durata min. 1h, durata max. 3 h). Indicare una prima proiezione dell'agenda, specificando sessioni (orari) dell'attività
Gestione Operativa	Indicare le risorse umane che si intende coinvolgere per la gestione e conduzione dell'attività
Comunicazione	Indicare eventuali azioni di comunicazione e promozione finalizzate a far conoscere il progetto, le sue finalità e i suoi obiettivi.
Eventuali Attestati	Indicare eventuali certificazioni che si intende rilasciare ai partecipanti per attestare e riconoscere le competenze acquisite durante l'attività formativa.

LUOGO E DATA

NOME E COGNOME DEL COMPILATORE - REFERENTE

Firma digitale o firma autografa con allegato doc. di identità

COMUNE DI NAPOLI

ESTRATTO BANDO DI GARA

In data 14/05/2025 è stato inviato alla GUUE il bando di gara europea avente ad oggetto: "***servizio di assistenza tecnica e specialistica alla realizzazione dei progetti finanziati con risorse nazionali ed europee per lo sviluppo delle politiche di coesione***". Determina a contrarre della Unità Operativa Autonoma Ufficio PNRR e Politiche di Coesione n. 3000E_2025_01 del 13/5/2025 - CIG lotto 1: B6DB35E25A; CIG lotto 2: CIG B6DB35F32D.

Documentazione di gara disponibile all'indirizzo https://acquistitelematici.comune.napoli.it e www.comune.napoli.it.

Le offerte dovranno pervenire esclusivamente tramite piattaforma telematica https://acquistitelematici.comune.napoli.it entro e non oltre le ore **12:00 del 23/06/2025**.

Il dirigente
dell'UOA Ufficio PNRR e Politiche di Coesione
dott. Sergio Avolio

La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005 n. 82 e ss.mm.ii. (CAD). La presente è conservata, in originale, negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 82/2005.

RAFFAELLA
DEL VECCHIO
16.05.2025
12:11:22
GMT+02:00

AZIENDA SANITARIA LOCALE BENEVENTO
Via Oderisio 1 - 82100 Benevento

Deliberazione N. 229 del 15/05/2025

PROPONENTE: U.O.C. GESTIONE RISORSE UMANE

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO, PER SOLI TITOLI, PER ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO, CON RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO, DURATA MESI DODICI, EVENTUALMENTE PROROGABILI, DI DIRIGENTI MEDICI DISCIPLINA IGIENE, EPIDEMIOLOGIA E SANITÀ PUBBLICA DA ASSEGNARE AI DISTRETTI SANITARI DELL"ASL BENEVENTO

In pubblicazione dal 15/05/2025 e per il periodo prescritto dalla vigente normativa in materia - art.8 D.Lgs 14/2013, n.33 e smi

Atto immediatamente esecutivo

Elenco firmatari

Daniela De Luca - UFFICIO DELIBERE

Raffaella Del Vecchio - U.O.C. GESTIONE RISORSE UMANE

Carlo Esposito - DIREZIONE AMMINISTRATIVA

Marco De Fazio - DIREZIONE SANITARIA

Gennaro Volpe - DIREZIONE GENERALE

Il presente atto, in formato digitale e firmato elettronicamente, costituisce informazione primaria ed originale ai sensi dei combinati disposti degli artt. 23-ter, 24 e 40 del D.Lgs. n. 82/2005. Eventuale riproduzione analogica, costituisce valore di copia semplice a scopo illustrativo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

UOC PROPONENTE: UOC GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO, PER SOLI TITOLI, PER ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO, CON RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO, DURATA MESI DODICI, EVENTUALMENTE PROROGABILI, DI DIRIGENTI MEDICI DISCIPLINA IGIENE, EPIDEMIOLOGIA E SANITÀ PUBBLICA DA ASSEGNARE AI DISTRETTI SANITARI DELL'ASL BENEVENTO

LA PRESENTE DELIBERAZIONE SI COMPONE DI n._____ PAGINE CON n._____ ALLEGATI CHE FORMANO PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DELLA STESSA

DICHIARAZIONE DEL RESPONSABILE

Si attesta la regolarità giuridico-amministrativa del presente atto e di adeguata istruttoria (artt. 4, 5 e 6 L. 241/90)
Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Raffaella Del Vecchio

Si attesta che il costo/ricavo di € _____ imputato al conto n._____ (denominazione del conto) del Bilancio _____ ha capienza nel budget assegnato n._____
Si attesta che il presente atto comporta/ non comporta costi per l'Azienda

Il Direttore f.f. UOC Gestione delle Risorse Umane
Dott.ssa Raffaella Del Vecchio

ESECUTIVITA'	**RELATA DI NOTIFICA**
ORDINARIA □ IMMEDIATA □ Dal_____	Si ATTESTA che la presente delibera è stata affissa in modalità telematica all'Albo Pretorio informatico dell'Ente. Il Responsabile della Pubblicazione Il Funzionario Ufficio Delibere

Il Direttore Responsabile f.f. dell'U.O.C. Gestione delle Risorse Umane alla stregua dell'istruttoria compiuta ai sensi degli art. 4, 5 e 6 della Legge 241/90, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità amministrativo– contabile resa a mezzo della sottoscrizione della presente;
Dichiarata altresì espressamente con la sottoscrizione, nella qualità di responsabile del trattamento anche nella fase di pubblicazione, la conformità del presente atto ai principi di cui al D. Lgs 30 giugno 2003, n.196, con consequenziale esclusiva assunzione di responsabilità;
Dichiarata, infine, la conformità del presente atto ai principi di cui alla Legge 6 novembre 2012, n.190;

Il Direttore Responsabile f.f. UOC Gestione delle Risorse Umane
Dott.ssa Raffaella Del Vecchio

PREMESSO

-con la Delibera del D.G. dell'Asl Benevento n. 59 del 5 febbraio 2024 è stato adottato il nuovo ATTO AZIENDALE dell'ASL di Benevento, poi sottoposto al vaglio e all'approvazione dell'Organismo Regionale con la contestuale dichiarazione di cessazione della vigenza dell'Atto Aziendale precedente, nonché di tutte le variazioni succedutesi, a far data da tale approvazione;
-con la Delibera della Giunta Regionale n. 58 del 08/02/2024 pubblicata sul BURC n. 16 del 12/02/2024 è stato approvato l'Atto Aziendale dell'ASL di Benevento adottato con la Delibera del DG dell'Asl Benevento n. 59 del 5/02/2024;
- successivamente è stata adottata la Delibera del DG dell'Asl Benevento n. 100 del 22/02/2024 ad oggetto "Presa d'atto della DGRC n. 58 dell'8/2/2024- Atto aziendale ASL di Benevento. Approvazione";

-con la Delibera della Giunta Regionale della Regione Campania n. 547 del 24/10/2024, pubblicata sul BURC n. 73 del 28/10/2024, è stato approvato il Piano Triennale del Fabbisogno del Personale (PTFP) dell'ASL Benevento 2023-2025, adottato in via provvisoria con la delibera del DG dell'Asl Benevento n. 446 del 26/09/2024;
-allo stato, è in corso di predisposizione il Piano Triennale di Fabbisogno del Personale (P.T.F.P.) 2024/2026, in ottemperanza agli standard stabiliti dalla DGRC 190/2023;
-con la Delibera del DG n.146 del 27/03/2025 sono stati approvati avvisi pubblici, per soli titoli, per l'assunzione a tempo determinato, con rapporto di lavoro subordinato, per la durata di mesi dodici, eventualmente prorogabili, di dirigenti medici di varie discipline, nelle more dell'espletamento dei relativi concorsi a tempo indeterminato per le stesse discipline; nell'ambito degli avvisi pubblici approvati con la delibera appena indicata, è stato indetto un avviso pubblico, per soli titoli, per l'assunzione a tempo determinato di n. 3 Dirigenti Medici della disciplina di igiene, epidemiologia e sanità pubblica da assegnare al Distretto Alto Sannio Fortore; alla scadenza del termine di presentazione delle domande relative a questo specifico avviso pubblico non risulta pervenuta alcuna domanda;

CONSIDERATO:

- in esecuzione del nuovo atto aziendale, al fine di reclutare le figure professionali necessarie per il funzionamento dei vari Distretti Sanitari dell'Azienda Sanitaria Locale di Benevento, è necessario indire avviso pubblico, per soli titoli, per l'assunzione a tempo determinato di n. 10 Dirigenti Medici della disciplina di igiene, epidemiologia e sanità pubblica da assegnare ai Distretti Sanitari dell'Asl Benevento;

PROPONE

Per i motivi suesposti, qui riportati e confermati, l'adozione del presente provvedimento e, nello specifico:

1) approvare l'allegato avviso pubblico, per soli titoli, per l'assunzione a tempo determinato di n. 10 Dirigenti Medici della disciplina di igiene, epidemiologia e sanità pubblica da assegnare ai Distretti Sanitari dell'Asl Benevento;
2) disporre che la partecipazione al concorso è consentita esclusivamente in modalità informatica mediante l'utilizzo della procedura presente sul sito https://aslbenevento1.iscrizioneconcorsi.it descritta nel bando allegato;
3) disporre la pubblicazione del presente avviso sul sito istituzionale dell'Asl Benevento www.aslbenevento.it, Albo Pretorio, Concorsi e Avvisi-Documenti e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, precisando che la domanda di partecipazione deve pervenire, a pena di esclusione, entro il 10°

fonte: http://burc.regione.campania.it

giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso nel Burc. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo;
4)DEMANDARE all'Area Gestione delle Risorse Umane i necessari provvedimenti consequenziali al presente atto;
5)TRASMETTERE la presente deliberazione al Collegio Sindacale ai sensi di legge e al Controllo di Gestione;
6)RENDERE la stessa immediatamente esecutiva, stante l'esigenza di copertura dei posti;

Il Direttore Responsabile f.f. UOC GRU
(dott.ssa Raffaella Del Vecchio)

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Gennaro Volpe, in virtù dei poteri conferitigli con Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 325 del 21.06.2022 e D.P.G.R.C. n. 112 del 04.08.2022 e dell'atto Deliberativo n. 281 del 9/08/2022 con il quale veniva immesso nelle funzioni con decorrenza 9.08.2022;
Visti i pareri del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario che con la sottoscrizione del presente provvedimento si intendono favorevoli:

Il Direttore Amministrativo
Dott. Carlo Esposito

Il Direttore Sanitario
Dott. Marco De Fazio

DELIBERA

Per i motivi suesposti, qui riportati e confermati:
1) approvare l'allegato avviso pubblico, per soli titoli, per l'assunzione a tempo determinato di n. 10 Dirigenti Medici della disciplina di igiene, epidemiologia e sanità pubblica da assegnare ai Distretti Sanitari dell'Asl Benevento;
2) disporre che la partecipazione al concorso è consentita esclusivamente in modalità informatica mediante l'utilizzo della procedura presente sul sito https://aslbenevento1.iscrizioneconcorsi.it descritta nel bando allegato;
3) disporre la pubblicazione del presente avviso sul sito istituzionale dell'Asl Benevento www.aslbenevento.it, Albo Pretorio, Concorsi e Avvisi-Documenti e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, precisando che la domanda di partecipazione deve pervenire, a pena di esclusione, entro il 10° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso nel Burc. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo;
4)DEMANDARE all'Area Gestione delle Risorse Umane i necessari provvedimenti consequenziali al presente atto;
5)TRASMETTERE la presente deliberazione al Collegio Sindacale ai sensi di legge e al Controllo di Gestione;
6)RENDERE la stessa immediatamente esecutiva, stante l'esigenza di copertura dei posti;

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Gennaro Volpe

Il Segretario
Dott.ssa Daniela De Luca

AZIENDA SANITARIA LOCALE BENEVENTO

In esecuzione della deliberazione n. del immediatamente esecutiva, è indetto

AVVISO PUBBLICO, PER SOLI TITOLI, PER L'ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO DI N. 10 DIRIGENTI MEDICI DELLA DISCIPLINA DI IGIENE, EPIDEMIOLOGIA E SANITÀ PUBBLICA DA ASSEGNARE AI DISTRETTI SANITARI DELL'ASL BENEVENTO

SCADENZA

Entro e non oltre le ore **23:59 del 10° giorno** successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso Pubblico nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Possono partecipare coloro che, alla data di scadenza fissata per la presentazione delle istanze di partecipazione, siano in possesso dei seguenti requisiti:

ART. 1 REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE:

a) cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle Leggi vigenti, oppure cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Ai sensi dell'art. 38 D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 3 D.P.C.M. 07.02.1994, n. 174, l'accesso all'impiego è esteso ai cittadini degli Stati membri della U.E. e ai loro familiari non aventi la cittadinanza di uno stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, in possesso dei seguenti requisiti:

✓ godimento dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;

✓ possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;

✓ adeguata conoscenza della lingua italiana;

✓ le disposizioni di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 si applicano anche ai cittadini di paesi terzi, che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. Anche per tale categoria di cittadini si applicano le disposizioni di cui D.P.R. n. 752/1976, in materia di conoscenza della lingua italiana;

b) non essere già lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza;

c) incondizionata idoneità fisica all'impiego e alla mansione specifica: l'accertamento sarà effettuato a cura dell'Asl Benevento con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette prima dell'effettiva assunzione in servizio;

d) godimento dei diritti politici;

e) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Art 2. REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1) Laurea in Medicina e Chirurgia;
2) Specializzazione nella disciplina igiene, epidemiologia e sanità pubblica o in discipline equipollenti ovvero specializzazione in disciplina affine;
   Saranno applicate le norme relative alle discipline equipollenti ed alle specializzazioni affini di cui al D.M. del 30/1/1998 e s.m.i. e del D.M. del 31/1/1998 e s.m.i.;
3) Iscrizione all'Albo Professionale dei Medici-Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I requisiti sia generali che specifici indicati nel presente articolo devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.
Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti comporterà l'esclusione dalla procedura concorsuale.

Art 3 ESCLUSIONE

Non possono accedere alla presente procedura:
• i soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza (articolo 5, comma 9, del Decreto-Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, come novellato dall'art. 6 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 11 agosto 2014, n. 114);
• coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero licenziati per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
• coloro che hanno subito condanne penali relative a reati contro la Pubblica Amministrazione. In tal caso, l'Azienda procederà alla valutazione di tali condanne al fine di accertare la gravità dei fatti penalmente rilevanti, dai quali può desumere l'eventuale inesistenza dei requisiti di idoneità morale ed attitudine ad espletare attività presso una Pubblica Amministrazione; l'Azienda si riserva di valutare, a suo insindacabile giudizio, se le sentenze penali riportate, la sottoposizione a misure di sicurezza, ovvero i procedimenti penali in corso, risultino ostativi all'ammissione.
L'ASL Benevento declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda.

Art. 4 MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di partecipazione al presente avviso pubblico dovranno essere esclusivamente prodotte, PENA ESCLUSIONE, tramite procedura telematica, con le modalità descritte al punto seguente, entro e non oltre le **ore 23:59 del 10° giorno successivo** alla data di pubblicazione del presente Avviso Pubblico nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione nel B.U.R.C., del presente avviso, e verrà automaticamente disattivata alle ore 23:59 del giorno di scadenza per la presentazione della domanda. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare validazione delle domande compilate, rettifiche o aggiunte.
4.1 PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE:
La partecipazione all'avviso pubblico è consentita esclusivamente in modalità informatica mediante l'utilizzo della procedura presente sul sito https://aslbenevento1.iscrizioneconcorsi.it di seguito descritta.
Eventuali istanze di partecipazione prodotte con differenti modalità non saranno prese in considerazione.
4.2 Presentazione delle domande
La domanda di partecipazione all'avviso pubblico dovrà essere prodotta, pena esclusione, esclusivamente tramite procedura telematica, presente nel sito https://aslbenevento1.iscrizioneconcorsi.it, come sopra indicato.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal primo giorno lavorativo successivo alla data di pubblicazione nel B.U.R.C. del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 23:59 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.
4.3 Registrazione nel sito aziendale
- Collegarsi al sito internet: https://aslbenevento1.iscrizioneconcorsi.it/;
- Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti. Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);
- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a scelta del candidato che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.
4.4 Iscrizione on line al concorso pubblico
- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Selezioni", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;
- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare;
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione al concorso;
- Si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento";
- Per iniziare cliccare il tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio".

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera - precisando se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761 - ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

Attenzione: per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

a. documento di identità valido;

b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);

c. decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

d. domanda prodotta tramite questo portale debitamente firmata in modo autografo. La domanda allegata non deve riportare la scritta fac-simile e deve essere completa di tutte le pagine di cui è composta (non solo l'ultima con la firma);

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

a. decreto ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");

b. decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

fonte: http://burc.regione.campania.it

c. pubblicazioni effettuate.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Si consiglia la lettura degli ultimi capitoli del Manuale istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo alla modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Attenzione: vanno allegati esclusivamente i documenti richiesti esplicitamente dal format; pertanto non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificamente richiesti.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "Stampa domanda".

Attenzione: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, con le modalità sopra descritte, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ogni dichiarazione resa dal candidato sul format on-line è effettuata sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 DPR 445/2000, oltre alla decadenza dei benefici eventualmente conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare gli idonei controlli previsti dall'art. 71 D.P.R. 445/2000, anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive ed a trasmetterne le risultanze all'Autorità competente.

In caso di non veridicità delle dichiarazioni, si determineranno l'esclusione dalla procedura, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziarie, ai Collegi/Ordini, alle Amministrazioni di appartenenza.

Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto od incomplete.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal presente bando, anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità all'avviso pubblico.

4.5 Assistenza

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "Richiedi assistenza" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Si suggerisce di leggere attentamente il Manuale istruzioni per l'uso della presente procedura e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4.6 Procedura di eventuale integrazione di ulteriori titoli e documenti alla domanda di partecipazione al concorso

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile riaprire la domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.

Nota bene: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista in precedenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 5 AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'Amministrazione provvederà, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando, all'ammissione o esclusione dei candidati con provvedimento motivato del Direttore Generale.

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito istituzionale dell'Asl Benevento www.aslbenevento.it, Albo Pretorio, Concorsi e Avvisi-Documenti e **avrà valore di notifica a tutti gli effetti. La sola esclusione sarà altresì notificata agli interessati mediante PEC.**

Costituiscono cause di non ammissione al concorso:

- la mancanza del possesso dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente avviso pubblico;
- la presentazione della domanda di partecipazione ovvero della documentazione integrativa con modalità diverse da quelle previste dal presente avviso;
- la mancata allegazione del documento di identità;
- la mancata allegazione della domanda di partecipazione debitamente firmata.

Art 6 AVVERTENZE

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data dell'invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

Con riferimento al servizio prestato presso Aziende Sanitarie Pubbliche, il candidato deve indicare se ricorrono o non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma art. 46 D.P.R. 761/79 che di seguito si riportano: "La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità (…). La riduzione non può comunque superare il 50 per cento".

Per quanto concerne i servizi prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto privato, si precisa che verranno valutati se detti Istituti abbiano provveduto all'adeguamento dei propri ordinamenti del personale come previsto dall'art. 25 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761; in caso contrario i suddetti servizi saranno valutati per il 25% della rispettiva durata.

Per quanto concerne il servizio prestato presso Case di Cura private, si precisa che verrà valutato se le stesse operano in regime di accreditamento con il SSN; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato, qualora di dipendenza, nei titoli di carriera, ma nel curriculum formativo e professionale.

Saranno valutati i titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (attività di servizio, borse di studio, incarichi libero-professionali ecc.).

Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc. dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione on-line.

Art 7 NOMINA DELLA COMMISSIONE (UNA PER CIASCUNA DISCIPLINA)

La Commissione esaminatrice sarà costituita secondo le disposizioni di cui al D.P.R. n. 483/97.

Art 8 VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli verranno valutati dalla Commissione esaminatrice secondo i criteri di cui al D.P.R. n. 483/97.

Art 9 PUNTEGGIO

La Commissione dispone di 20 punti, per la valutazione dei titoli, ripartiti come di seguito:

- 10 punti per i titoli di carriera;
- 3 punti per i titoli accademici e di studio;
- 3 punti per le pubblicazione e titoli scientifici;
- 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

Non verranno considerate le attività e i servizi prestati antecedentemente al conseguimento del titolo di studio richiesto per l'ammissione all'Avviso Pubblico, le idoneità in precedenti concorsi/avvisi pubblici/avvisi di mobilità e le attività di volontariato.

I titoli saranno valutati, dall'apposita Commissione Esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel DPR 483 del 10/12/97 e ss.mm.ii ed, in particolare, degli articoli 11, 20, 21, 22, 23, 27.

Art 10 FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE DI MERITO

La Commissione esaminatrice, al termine della valutazione dei titoli, formulerà la graduatoria finale di merito secondo l'ordine del punteggio complessivo riportato dai candidati, tenuto conto dei criteri delle preferenze previste dalle leggi vigenti, nonché secondo le disposizioni dettate dalla legge n. 191/98.

Art 11 ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, convocherà i candidati utilmente collocati in graduatoria al fine della stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato e pieno, con rapporto di lavoro subordinato.

Art 12 DURATA DELL'INCARICO

La durata dell'incarico è di mesi dodici, eventualmente prorogabili.

Art 13 TRATTAMENTO GIURIDICO ED ECONOMICO

Ai candidati suddetti sarà attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area Sanità, Triennio 2019-2021, articoli 84 e 85.

Ai fini giuridici ed economici, la nomina decorre dalla data di effettiva immissione in servizio.

Art 14 NORME FINALI

La partecipazione al concorso implica, da parte dei candidati, l'accettazione di tutto quanto contemplato nel presente bando.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte il presente bando per motivate ragioni, senza che gli istanti possano vantare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alla normativa vigente.

ART 15 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Con riferimento al trattamento di dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito DGPR) e del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, si forniscono le seguenti informazioni.

Titolare del trattamento

Il titolare del trattamento dei dati è il Direttore Generale dell'ASL BN.

Responsabile autorizzato al trattamento

Il responsabile autorizzato al trattamento dei dati è il Dirigente preposto all'UOC GRU.

Finalità del trattamento

I dati personali forniti, nonché i loro aggiornamenti in caso di variazione, sono trattati ai sensi dell'art. 6, lett. e) del regolamento UE 2016/679 per tutti gli adempimenti connessi alla procedura cui si riferiscono e nel rispetto degli obblighi previsti dalla normativa e dalle disposizioni regolamentari. Il conferimento dei dati da parte dei candidati è pertanto obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura medesima.

Modalità di trattamento e conservazione dei dati

Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, nel rispetto di quanto previsto dall'art.32 del Regolamento UE n. 2016/679 in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento UE n. 2016/ 679.

Si segnala che, nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento, i dati sono conservati per il tempo di espletamento della procedura e comunque nel termine necessario per la gestione di possibili ricorsi/contenziosi.

Trasferimento dei dati personali in Paesi terzi

I dati non saranno trasferiti né in Stati membri dell'Unione Europea né in Paesi terzi non appartenenti all'Unione Europea.

Categorie particolari di dati personali

Ai sensi degli articoli 9 e 10 del Regolamento UE n.2016/679, potrebbero essere conferiti all'Asl Benevento dati qualificabili come "categorie particolari di dati personali" e cioè quei dati che "rivelano l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona, dati giudiziari."

Tali categorie di dati potranno essere trattati dall'Asl Benevento solo per espressa autorizzazione di legge che specifichi la finalità di rilevante interesse pubblico, la tipologia dei dati trattati e le operazioni di trattamento, garantendo i diritti degli interessati e comunque osservando il principio di necessità, di esattezza e aggiornamento delle informazioni trattate, oltre che il principio di pertinenza.

Esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione

L'Asl Benevento non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del Regolamento UE n. 679/2016.

Conferimento dei dati

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il conferimento dei dati per le finalità sopra esposte è obbligatorio ed il loro mancato, parziale o inesatto conferimento potrà avere come conseguenza l'impossibilità che la domanda di partecipazione alla procedura sia correttamente e compiutamente esaminata, con conseguente impossibilità di svolgere la fase istruttoria di ammissione alla procedura fino alla eventuale assunzione.
Diritti dell'interessato
In ogni momento, l'interessato potrà esercitare, ai sensi degli articoli dal 15 al 22 del Regolamento UE n. 2016/679, nei casi previsti, i seguenti diritti:

- diritto di accesso ai suoi dati personali; diritto di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione, nonchè diritto di opporsi al trattamento, fatta salva l'esistenza di motivi legittimi da parte del Titolare; - diritto alla portabilità dei dati (diritto applicabile ai soli dati in formato elettronico), così come disciplinato dall'art. 20 GDPR.

- Può esercitare i Suoi diritti con richiesta scritta inviata secondo la procedura aziendale pubblicata sul sito istituzionale dell'ente.

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento possono procedere ad inoltrare segnalazione al Responsabile Protezione Dati aziendale (pec. dpo@pec.aslbenevento.it) e hanno il diritto di proporre reclamo al Garante della Protezione Dati, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

Art. 16 RISERVE DELL'AMMINISTRAZIONE

Il Direttore Generale si riserva la facoltà, per ragioni di pubblico interesse, di prorogare, modificare, sospendere o revocare a suo insindacabile giudizio i presenti avvisi, senza che gli aspiranti possano sollevare o vantare diritti di sorta.
L'Amministrazione, inoltre, si riserva:
-di effettuare controlli, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte dai candidati;
-di richiedere agli aspiranti e/o a terzi, anche non strutture pubbliche, integrazioni, rettifiche e/o regolarizzazioni di documenti presentati dagli stessi, ritenute legittimamente attuabili e necessarie;
-di non procedere alle assunzioni in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari od organizzativi, per cui il vincitore non potrà vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo alla nomina.

ART 17 RESPONSABILITA' PENALE

Qualora una dichiarazione risultasse mendace o venisse formato un atto falso o fatto uso dello stesso, l'autore sarà punito, ex art. 76 D.P.R. n. 445/2000, ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia nonché stante quanto previsto dall'ultimo comma del citato art. 76.

Art. 18 NORME FINALI

Per quanto non esplicitamente contemplato nel presente bando si intendono richiamate, a tutti gli effetti, le norme di cui al D.P.R. n. 483 del 10.12.1997 e s.m.i., al D.P.R. n. 487 del 09.05.1994 e s.m.i., al D. Lgs. 502/1992 e s.m.i., al D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, al D.Lgs. n.165 del 30.03.2001 oltre ad ogni altra disposizione contrattuale e/o di legge applicabili in materia.
Questa Azienda si riserva la facoltà di riaprire i termini, modificare, sospendere o revocare i presenti avvisi, o parte di essi, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità, per ragioni di pubblico interesse, dandone comunicazione agli interessati (mediante pubblicazione nell'apposita sezione del sito web aziendale) e senza che per i concorrenti insorga alcuna pretesa o diritto.
Per eventuali, ulteriori chiarimenti, gli aspiranti dovranno utilizzare unicamente il servizio di assistenza predisposto nel format on line.
Il presente bando sarà pubblicato integralmente sul sito istituzionale dell'Asl Benevento www.aslbenevento.it, Albo Pretorio, Concorsi e Avvisi-Documenti e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il Direttore Generale
Dott. Gennaro Volpe

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA P. IVA 03519500619 – **BANDO DI AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL RECLUTAMENTO DEL SEGUENTE PERSONALE PRESSO IL DSM, PER IL PROGETTO "*IN CORPORE SANO*", DURATA MESI 6, CON RAPPORTO DI LAVORO LIBERO-PROFESSIONALE, AI SENSI DELL'ART. 7, COMMA 6, D.LGS. 165/2001:**

- **N. 2 PSICOLOGI, SPECIALISTI IN PSICOTERAPIA;**
- **N. 1 DIETISTA.**

In esecuzione della deliberazione n. 743 del 15/05/2025, immediatamente esecutiva, è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il reclutamento del seguente personale presso il DSM, per il Progetto "*In corpore sano*", durata mesi 6, con rapporto di lavoro libero-professionale, ai sensi dell'art. 7, comma 6, D.Lgs. 165/2001:

- n. 2 Psicologi, specialisti in Psicoterapia;
- n. 1 Dietista.

SCADENZA

Entro e non oltre il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando di Avviso Pubblico nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Possono partecipare coloro che, alla data di scadenza fissata per la presentazione delle istanze di partecipazione, siano in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE:

a) cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle Leggi vigenti, oppure cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Ai sensi dell'art. 38 D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 3 D.P.C.M. 07.02.1994, n. 174, l'accesso all'impiego è esteso ai cittadini degli Stati membri della U.E. e ai loro familiari non aventi la cittadinanza di uno stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, in possesso dei seguenti requisiti:

✓ godimento dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;

✓ possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;

✓ adeguata conoscenza della lingua italiana ai sensi del D.P.R. n. 752/1976;

✓ le disposizioni di cui all'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 si applicano anche ai cittadini di paesi terzi, che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. Anche per tale categoria di cittadini si applicano le disposizioni di cui D.P.R. n. 752/1976, in materia di conoscenza della lingua italiana;

b) non essere già lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza;

c) di non essere dipendente di ASL e/o Enti del SSR o della P.A. e di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;

d) incondizionata idoneità fisica all'impiego e alla mansione specifica: l'accertamento sarà effettuato a cura dell'ASL Caserta;

e) godimento dei diritti politici.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

<u>Per gli Psicologi</u>

1) Laurea vecchio Ordinamento o Laurea specialistica/magistrale, in Psicologia;
2) Specializzazione in Psicoterapia;
3) Iscrizione all'Albo Professionale. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso pubblico, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'immissione in servizio.

<u>Per il Dietista</u>

1) Laurea Triennale in Dietistica ovvero Diploma Universitario di Dietista di cui al Decreto del Ministro della Sanità 14 settembre 1994, n. 744 o titoli equipollenti previsti dal D.M. 27/7/2000 e dal D.M. 10/7/2002 di integrazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) Iscrizione all'Albo Professionale. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso pubblico, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'immissione in servizio.

TITOLI VALUTABILI PER GLI PSICOLOGI

- *<<Master di I o II livello inerenti il DNA o in alternativa Corso di Alta Formazione di Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione;*
- *Documentata esperienza, di almeno 12 mesi, presso strutture dedite alla cura e riabilitazione dei Disturbi del comportamento alimentare, presso Aziende Sanitarie Pubbliche;*
- *Tirocinio o volontariato presso Aziende Sanitarie Pubbliche deputate al trattamento dei DNA;*
- *Formazione specifica in Psicoterapia Sistemico-Relazionale;*
- *Formazione specifica sulla "Terapia dello Specchio";*
- *Formazione specifica come Psicologo scolastico.>>*

TITOLI VALUTABILI PER IL DIETISTA

- *<<Laurea magistrale in Scienze della Nutrizione ed equipollenti;*
- *Master di I o II livello inerenti il DNA o in alternativa Corso di Alta Formazione di Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione;*
- *Documentata esperienza, di almeno 12 mesi, presso strutture dedite alla cura e riabilitazione dei Disturbi del comportamento alimentare, presso Aziende Sanitarie Pubbliche;*
- *Attività di ricerca in gruppi nazionali/internazionali;*
- *Corsi pratico-esperienziali sulla riabilitazione dei disturbi alimentari;*
- *Pubblicazioni scientifiche.>>*

ESCLUSIONE

Non possono accedere alla presente procedura:

• i soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza (articolo 5, comma 9, del Decreto-Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, come novellato dall'art. 6 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 11 agosto 2014, n. 114);

• coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero licenziati per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

• coloro che hanno subito condanne penali relative a reati contro la Pubblica Amministrazione. In tal caso, l'Azienda procederà alla valutazione di tali condanne al fine di accertare, secondo un consolidato indirizzo giurisprudenziale (C.d.S., IV,20 gennaio 2006, n. 130; C.d.S., VI, 17 ottobre 1997, n. 1487; T.A.R. Lazio, III, 2 aprile 1996, n. 721), la gravità dei fatti penalmente rilevanti, dai quali può desumere l'eventuale inesistenza dei requisiti di idoneità morale ed attitudine ad espletare attività presso una Pubblica Amministrazione; l'Azienda si riserva di valutare, a suo insindacabile giudizio, se le sentenze penali riportate, la sottoposizione a misure di sicurezza, ovvero i procedimenti penali in corso, risultino ostativi all'ammissione.

DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di ammissione alla presente procedura, per ciascun profilo, dovrà essere **ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, con le modalità descritte al punto seguente, entro il termine perentorio indicato alla pag. 1 del presente bando (15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando di Avviso Pubblico nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo), pena esclusione.

L'ASL Caserta declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONEON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati; si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con largo anticipo rispetto alla scadenza del bando.

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet:
https://aslcaserta.iscrizioneconcorsi.it/
Accedere alla "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti e "Conferma".

- ❖ Fare attenzione al corretto inserimento del proprio indirizzo e-mail (non PEC) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);
- ❖ Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo. Attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati alla scheda 'Utente';
- ❖ Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda 'Utente'.

Attenzione: le informazioni anagrafiche aggiuntive non sono obbligatorie, ad eccezione del documento di identità, ma è utile che vengano compilate perché verranno poi automaticamente riproposte in ogni successivo concorso al quale il candidato vorrà partecipare.

- ❖ L' accesso alla scheda 'Utente' è comunque sempre garantito e le informazioni anagrafiche potranno essere inserite e/o modificate in qualsiasi momento.

FASE 2: ISCRIZIONE ON-LINE ALL'AVVISO PUBBLICO

Completata la FASE 1 (cioè sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici) cliccare sulla voce di menu 'Concorsi' per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;

- ➢ cliccare sull'icona "Iscriviti" del concorso al quale si intende partecipare;
- ➢ si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
- ➢ si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
- ➢ per iniziare cliccare sul tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento dei dati di ciascuna sezione cliccare il tasto in basso "Salva".

L'elenco delle pagine da compilare (requisiti generici, requisiti specifici ecc.) è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio"). A questo punto la domanda potrà essere integrata (come da istruzioni successive) ma non più modificata.
Nella schermata sono presenti dei campi a compilazione obbligatoria (contrassegnati con asterisco *) e il loro mancato inserimento non consentirà il salvataggio della domanda.
Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".
Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".
Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia del documento di identità e della domanda firmata. Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dall'avviso pubblico di cui trattasi.
Al termine della procedura on-line si riceverà una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia della domanda (pdf) contenente i dati inseriti completa di numero identificativo, data e ora.
La stessa domanda potrà essere stampata anche dalla procedura on-line posizionandosi in corrispondenza della colonna domanda (pdf).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Costituiscono motivi di esclusione:

1. L'omissione di taluna delle dichiarazioni indicate nella domanda on-line e la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione da parte del diretto interessato. La sottoscrizione della domanda, per quanto disposto dall'art. 39 del D.P.R. 445/2000, non è soggetta ad autenticazione. La presentazione della domanda di partecipazione determina l'accettazione incondizionata di tutte le disposizioni del presente bando.
2. La mancanza dei requisiti di ammissione.
3. La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando.

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile - per rettificare eventuali errori e/o integrare titoli e documenti – annullarla, cliccando su "ANNULLA DOMANDA".

NOTA BENE: si fa presente che l'annullamento della domanda comporta la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.

Conclusa l'integrazione, il candidato dovrà necessariamente cliccare sul pulsante "Conferma ed invio", seguendo poi la procedura, per poter risultare nuovamente iscritto all'Avviso Pubblico.

A seguito della compilazione della nuova domanda il candidato riceverà, quindi, una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia della nuova domanda che annulla e sostituisce in toto la precedente

DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I candidati, attraverso la procedura on-line, dovranno allegare alla domanda, a pena di esclusione, tramite file in formato .pdf, la copia digitale di:

1) documento di identità fronte-retro in corso di validità;
2) eventuali pubblicazioni di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale interessato, che devono essere edite a stampa e devono comunque essere presentate, avendo cura di evidenziare il proprio nome;
3) eventuale documentazione sanitaria comprovante lo stato di invalidità con la relativa percentuale;
4) permesso di soggiorno per cittadini extracomunitari;
5) decreti di equiparazione relativi a titoli di studio e servizi prestati all'estero.

Per ogni file allegato è prevista una dimensione massima di cui il candidato dovrà necessariamente tener conto.

ASSISTENZA TECNICA

Le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menu "Assistenza", sempre presente in testata della pagina web. Le richieste di assistenza tecnica verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e non saranno comunque evase nei 3 giorni precedenti la scadenza del bando.

AVVERTENZE

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data dell'invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

Con riferimento al servizio prestato presso Aziende Sanitarie Pubbliche, il candidato deve indicare se ricorrono o non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma art. 46 D.P.R. 761/79 che di seguito si riportano: "La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità (…). La riduzione non può comunque superare il 50 per cento".

Per i servizi prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto privato, verranno valutati se detti Istituti abbiano provveduto all'adeguamento dei propri ordinamenti del personale come previsto dall'art. 25 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761; in caso contrario i suddetti servizi saranno valutati per il 25% della rispettiva durata.

Per il servizio prestato presso Case di Cura private verrà valutato se le stesse operano in regime di accreditamento con il SSN; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato, qualora di dipendenza, nei titoli di carriera ma nel curriculum formativo e professionale.

Saranno valutati i titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (attività di servizio, borse di studio, incarichi libero-professionali ecc.).

Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc. dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione on-line.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AMMISSIONE (PER CIASCUN PROFILO)
L'ASL Caserta con provvedimento del Direttore Generale procederà all'ammissione dei candidati le cui domande siano pervenute nei termini prescritti e siano in possesso dei requisiti generali e specifici previsti dal presente bando. Con lo stesso provvedimento si procederà altresì all'eventuale esclusione dei candidati non in possesso dei predetti requisiti.
L'elenco dei candidati ammessi/non ammessi all'Avviso Pubblico verrà pubblicato sul sito istituzionale dell'ASL Caserta come indicato in calce al presente bando ed equivarrà ad ogni effetto a notifica a tutti i candidati, ammessi e non ammessi.
L'ASL Caserta non procederà all'invio ai candidati di alcuna comunicazione in merito alla suddetta ammissione/esclusione, fatta eccezione della comunicazione, ai singoli candidati esclusi, del motivo di esclusione, se non già riportato nel provvedimento di ammissione/esclusione, mediante raccomandata a.r., al recapito indicato nella domanda, se diverso dalla residenza, o a mezzo PEC.
NOMINA DELLA COMMISSIONE (PER CIASCUN PROFILO)
La Commissione esaminatrice, costituita ai sensi del D.P.R. n. 483/97/D.P.R. n. 220/2001, sarà incaricata della valutazione dei titoli e del colloquio dei candidati ammessi, nonché della formulazione della graduatoria finale di merito.
VALUTAZIONE DEI TITOLI E DEL COLLOQUIO
I titoli e il colloquio verranno valutati dalla Commissione esaminatrice secondo i criteri di cui al citato D.P.R. n. 483/97/D.P.R. n. 220/2001 e quelli specificamente fissati dalla stessa.
Per la valutazione dei titoli, di seguito elencati, la Commissione disporrà di 50 punti:
- titoli di carriera;
- titoli accademici e di studio;
- pubblicazioni e titoli scientifici;
- curriculum formativo e professionale.

Non verranno considerate le attività e i servizi prestati antecedentemente al conseguimento del titolo di studio richiesto per l'ammissione all'Avviso Pubblico, le idoneità in precedenti concorsi/avvisi pubblici/avvisi di mobilità e le attività di volontariato/tirocinio, fatta eccezione di quelle eventualmente maturate, relative ai TITOLI VALUTABILI, di cui sopra.
Per la valutazione del colloquio la Commissione disporrà di 50 punti**.**
Ai fini della valutazione, la Commissione accerterà le competenze e la preparazione acquisite dai candidati, con particolare riguardo al tipo di attività da espletare. Il colloquio verterà, altresì, sulla conoscenza, per i cittadini degli stati membri dell'U.E., della lingua italiana.
ESPLETAMENTO DEL COLLOQUIO
La data del colloquio sarà resa nota ai candidati mediante pubblicazione, almeno 20 giorni prima dell'espletamento del colloquio stesso, di apposita convocazione sul sito web aziendale, sezione "Bandi di concorso" – "Altri avvisi e selezioni" - dell'Albo pretorio on-line*,* che equivarrà ad ogni effetto a notifica ai candidati ammessi all' Avviso Pubblico.
I candidati convocati al colloquio dovranno presentarsi muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità.
La mancata presenza dei candidati al colloquio sarà considerata, a prescindere dal motivo che l'avrà determinata, quale rinuncia all' Avviso Pubblico.
FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE DI MERITO
La Commissione esaminatrice, al termine della valutazione dei titoli e del colloquio, formulerà la graduatoria finale di merito secondo l'ordine del punteggio complessivo riportato dai candidati, tenuto conto dei criteri delle preferenze previste dalle leggi vigenti, nonché secondo le disposizioni dettate dalla legge n. 191/98.
APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE DI MERITO
Il Direttore Generale dell'Azienda, riconosciuta la regolarità degli atti, con proprio provvedimento, immediatamente eseguibile, approverà la graduatoria finale di merito.
RECLUTAMENTO
Il reclutamento, con rapporto di lavoro libero-professionale, ai sensi dell'art. 7, comma 6, D.Lgs. 165/2001, avrà la durata di mesi 6, con un impegno orario e per una retribuzione oraria, lorda, onnicomprensiva, come di seguito specificato:

- per gli Psicologi: n. 19 ore settimanali, per una retribuzione oraria, lorda, onnicomprensiva pari ad € 30,15;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- per il Dietista: n. 20 ore settimanali, per una retribuzione oraria, lorda, onnicomprensiva pari ad € 18,36.

La tipologia contrattuale è “a partita IVA”.
Le spettanze previste saranno erogate, previa verifica delle prestazioni dovute ed espletate, da parte del Direttore del DSM/Direttore Amministrativo del DSM.
I vincitori rinunciatari saranno sostituiti con i candidati che seguono in ciascuna graduatoria finale di merito.
Le attività di che trattasi non comportano l’instaurazione di alcun tipo di rapporto di dipendenza con l’ASL Caserta.
I candidati reclutati dovranno provvedere, a loro spese, a stipulare polizza con primaria Società di Assicurazione, per la copertura dei rischi derivanti da infortuni professionali ed extraprofessionali, nonché una polizza per responsabilità civile per danni causati a terzi o beni dell’Azienda nello svolgimento delle attività in argomento.

NORME FINALI

La partecipazione all’avviso pubblico implica, da parte dei candidati, l’accettazione di tutto quanto contemplato nel presente bando.
L’Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte il presente bando per motivate ragioni, senza che gli istanti possano vantare pretese o diritti di sorta.
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alla normativa vigente.

INFORMATIVA PRIVACY-TUTELA DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL D.LGS. 196/2003, COME SOSTITUITO DAL REGOLAMENTO UNIONE EUROPEA 2016/679 (GDPR).

I dati personali, forniti dai candidati con la domanda di partecipazione all’avviso pubblico, saranno trattati, anche con strumenti informatici, per le finalità di gestione della procedura.
La presentazione della domanda di partecipazione costituisce autorizzazione al trattamento dei dati nella medesima indicati per le predette finalità.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Amedeo Blasotti

Sito Istituzionale http://www.aslcaserta.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud
Via Marconi n. 66 (ex Presidio Bottazzi)
80059 Torre del Greco
P.I. C.F. - N° 06322711216

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico di durata quinquennale, eventualmente rinnovabile, di Direttore di struttura complessa della UOC Materno Infantile e Medicina di genere, afferente al Dipartimento attività strategiche di Direzione Sanitaria.

PARTE GENERALE

In esecuzione della deliberazione **n. 649 del 13 maggio 2025,** esecutiva a norma di legge, in conformità alla vigente normativa concorsuale, al C.C.N.L. dell'Area Sanità e alle disposizioni regionali, è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento **di n.1 incarico di durata quinquennale, eventualmente rinnovabile di**

Direttore di Struttura Complessa
UOC di Materno Infantile e Medicina di Genere
afferente al Dipartimento attività strategiche di Direzione Sanitaria
di questa ASL Napoli 3 Sud.

Ruolo: SANITARIO
Profilo Professionale: MEDICI
Disciplina: Ginecologia e Ostetricia
Area di Chirurgia e delle Specialità Chirurgiche

Le modalità per l'espletamento dell'avviso in questione sono disciplinate dal C.C.N.L. vigente dell'Area Sanità del S.S.N., dal D.Lgs. n.502/92 e ss.mm.ii., dall'art. 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483, dal Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 484 "Regolamento recante la determinazione dei requisiti per l'accesso alla direzione aziendale e dei requisiti e dei criteri per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale", dal Decreto Dirigenziale della Giunta Regionale della Campania n, 49 del 15 marzo 2017 e dalla Legge 05 agosto 2022 n. 118.

Per quanto non previsto nel presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'avviso pubblico verrà espletato nel rispetto delle norme che garantiscono le pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi della Legge n. 125 del 10/04/1991 e s.m.i..

ASL NAPOLI 3 SUD

Con Legge regionale n. 16 del 28 novembre 2008, pubblicata sul BURC n. 48 ter del 1 dicembre 2008, il Consiglio Regionale della Campania ha adottato le misure finalizzate a garantire il rispetto degli obblighi di contenimento della spesa e di razionalizzazione e riqualificazione del Sistema Sanitario regionale previsti dal Piano di rientro dal disavanzo di cui alla delibera della Giunta Regionale n. 460 del 20 marzo 2007, adottata a seguito dell'Accordo sottoscritto ai sensi dell'art. 1 comma 180 della legge n. 311 del 30 dicembre 2004 tra il Presidente della Regione Campania ed i Ministri della Salute e dell'Economia e delle Finanze; nell'ambito delle misure adottate, la citata legge regionale 16/08 ha disciplinato, all'art. 2, la modifica della legge regionale n. 32 del 3 novembre 1994, della razionalizzazione degli ambiti territoriali delle Aziende Sanitarie Locali.

La delibera della Giunta Regionale n. 505 del 20 marzo 2009 costituisce la nuova Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud. In data 10 agosto 2012 con decreto commissariale n. 98 e ss.mm.ii. il territorio del Comune di Portici è stato aggregato all'ASL Napoli 3 Sud modificandone gli ambiti e la concentrazione di popolazione di riferimento. La Giunta regionale della Campania con la deliberazione n. 751 del 21 dicembre 2012 ha stabilito la sede legale dell'ASL Napoli 3 Sud, nel Comune di Torre del Greco (Na) 80059 - alla Via Marconi n. 66, Partita IVA 06322711216.

Il D.lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e ss.mm.ii. ha attribuito, all'art. 3 comma 1 bis, all'Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud personalità giuridica pubblica ed autonomia imprenditoriale.

Nell'impianto complessivo del Servizio Sanitario Regionale, A.S.L. Napoli 3 Sud ha la funzione di promuovere e tutelare il benessere della popolazione di riferimento.

Esercita tale funzione attraverso l'erogazione diretta di servizi e la programmazione, indirizzo, committenza di servizi resi dalle altre Aziende Sanitarie Regionali e dalle Strutture accreditate pubbliche e private ed equiparate.

Tutela della salute e promozione del benessere implicano l'integrazione con la dimensione sociale ed una supervisione ed un intervento esteso alla gestione dei bisogni manifesti della popolazione ed alla conseguente domanda diretta di servizi, ma anche un'attenzione specifica ai determinanti di tali bisogni ed alla qualità e quantità dell'offerta, in un contesto generale definibile ad "alta complessità".

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATI GENERALI

L'ASL Napoli 3 Sud, comprende 57 comuni, raggruppati in 13 Distretti Sanitari, Presidi Ospedalieri: Nola con lo Stabilimento di Pollena; Torre del Greco; Boscoreale-Boscotrecase; Castellammare con lo Stabilimento di Gragnano; Nuovo Ospedale della Costiera (P.O. Sorrento e P.O. Vico Equense), i Dipartimenti, le Unità Operative Complesse, Organismi e Comitati Aziendali;

- ✓ con un popolazione di 1.033.937 abitanti (fonte ISTAT)
- ✓ una estensione territoriale di 635 kmq
- ✓ una densità abitativa di 1.667,64 ab/km^2.

PROFILO OGGETTIVO E SOGGETTIVO DEL DIRETTORE DELLA UOC Materno Infantile e Medicina di Genere afferente al Dipartimento Attività Strategiche di Direzione Sanitaria

Il Dipartimento è costituito da n.5 UU.OO.CC., n. 6 UU.OO.SS.DD., n.1 U.O.S.:

- U.O.C. CLINICAL RISK MANAGEMENT, SICUREZZA E QUALITÀ DELLE CURE
- U.O.C. CUP, A.L.P.I. E LISTE D'ATTESA
- U.O.C. MATERNO-INFANTILE E MEDICINA DI GENERE
- U.O.C. PROFESSIONI SANITARIE
- U.O.S.D. COORDINAMENTO PERCORSI DIABETOLOGICI
- U.O.S.D. VALUTAZIONE DELL'IMPATTO CLINICO-ASSISTENZIALE DELLE TECNOLOGIE SANITARIE
- U.O.S.D. MOBILITA' INTERNAZIONALE E IMMIGRATI
- U.O.S.D. FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE
- U.O.S.D. FLUSSI INFORMATIVI
- U.O.S. SICUREZZA E BUONE PRATICHE

a) Profilo soggettivo

Il candidato deve possedere:

- adeguata conoscenza e pratica di metodiche di gestione relative alla U.O. Materno-infantile territoriale;
- consolidata esperienza maturata in un'articolazione dell'area materno-infantile territoriale, con particolare riferimento alla gestione della gravidanza (compresa IVG), dei disturbi della menopausa e del climaterio, dello screening della cervice uterina, dei piani di prevenzione e dei piani vaccinali;
- comprovata esperienza nella progettazione, redazione di piani operativi e rendicontazione per l'utilizzo di fondi aziendali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- comprovata esperienza nella gestione di interventi socio-sanitari e nelle seguenti prestazioni/funzioni: assistenza di tipo consultoriale alla famiglia, alla maternità, ai minori, alle identità non binarie; attività assistenziali inerenti all'interruzione volontaria di gravidanza; protezione del minore in stato di abbandono e tutela della sua crescita; interventi di sostegno per le famiglie di minori in situazione di disagio di disadattamento o di devianza; interventi per minori soggetti a provvedimenti penali, civili, amministrativi; interventi di prevenzione, assistenza e recupero dei minori vittime di abusi;
- attitudine e capacità volte a: garantire la realizzazione degli obiettivi clinico-assistenziali assegnati; gestire e promuovere le innovazioni tecnologiche e procedimentali nonché i conseguenti processi formativi attraverso l'ottimizzazione dell'uso delle risorse strumentali assegnate; sviluppare le capacità di relazione con i professionisti delle altre unità operative; promuovere la qualità aziendale attraverso la diffusione delle conoscenze clinico- diagnostiche, con percorsi di formazione aggiornati e coerenti, al fine di trasferire le conoscenze ai collaboratori e privilegiare l'uniformità dei trattamenti; sviluppare i processi di miglioramento continuo della qualità assistenziale, con particolare riferimento alle attività di gestione del Rischio Clinico e allo sviluppo della qualità professionale; promuovere l'integrazione con le altre strutture aziendali al fine di migliorare i percorsi diagnostico-terapeutici delle principali patologie di competenza, nonché lo sviluppo di protocolli per le dimissioni protette tra i presidi aziendali e il territorio al fine di promuovere una migliore gestione dei casi a maggiore complessità clinica e assistenziale;
- capacità di intessere rapporti significativi con le figure apicali delle varie strutture aziendali, per favorire la massima integrazione allo scopo di una gestione efficiente dell'utilizzo delle risorse umane e strumentali;
- esperienza nella strutturazione di nuovi modelli organizzativi e nella gestione dei percorsi di revisione dei processi e delle procedure.

b) Profilo oggettivo

L'U.O.C. Materno-infantile e Medicina di genere si pone l'obiettivo di garantire la tutela della salute delle donne (anche gravide), dei neonati, dei bambini, degli adolescenti e delle identità non binarie, coinvolgendo tutte le professionalità necessarie per una completa presa in carico ed investendo nella sinergia tra tutela e cura dell'insieme bambino-famiglia, dalle fasi prenatali fino ai servizi destinati ai giovani durante l'età adolescenziale.
Le attività dell'U.O.C. si svolgono presso diverse articolazioni, tra cui si annoverano i consultori familiari e per persone transgender e con identità non binarie, i centri vaccinali pediatrici ed i poli dedicati ai primi 1000 giorni di vita.
L'U.O.C. deve garantire attività di prevenzione e cura, nonché di promozione attiva della salute, dello sviluppo e dell'assistenza al bambino nelle varie fasi dell'età evolutiva (infanzia e adolescenza), puntando sull'unità, sull'efficienza e sulla coerenza degli interventi dell'area materno-infantile, considerando anche la molteplicità delle discipline ad essa afferenti. L'U.O.C. deve, pertanto, prevedere l'organizzazione di tutti gli interventi utili alla realizzazione di un sistema integrato di servizi alla persona, proponendo il lavoro di rete tra le varie strutture.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La valenza strategica, la complessità organizzativa ed il contenuto tecnico-professionale sono gli elementi che caratterizzano la struttura e ne precisano le diverse responsabilità per ambito di competenza, quali:

- la tutela della salute della donna, della coppia e della famiglia;
- la tutela della salute del neonato, del bambino e dell'adolescente;
- l'attività consultoriale e la medicina di genere.

La mission dell'U.O.C. prevede:

- l'integrazione territorio-ospedale-territorio, valorizzando le attività territoriali connesse con quelle ospedaliere tramite lo sviluppo e la condivisione tra professionisti di percorsi assistenziali integrati per la madre e il nascituro per l'appropriata presa in carico e la continuità assistenziale;
- la rimodulazione dell'assistenza territoriale, al fine di rispondere ai bisogni di cura di gestanti e neonati, bambini e adolescenti, favorendo l'adeguamento professionale e formativo delle ostetriche degli infermieri pediatrici/infermiere, dei ginecologi, dei pediatri, e delle altre figure sanitarie inseriti nel percorso di cure perinatali;
- la definizione di una rete socio-sanitaria che integri i consultori, i servizi sociali e la scuola.

Competenze manageriali:

Leadership - assunzione di responsabilità, orientamento al cliente, problem solving, programmazione, orientamento ai risultati, gestione e sviluppo dei collaboratori, sviluppo azioni di collaborazione ed integrazione con i Dipartimenti e le altre strutture complesse e con soggetti /enti esterni su tematiche di interesse sanitario.

• Conoscenze scientifiche:

Conoscenza delle banche dati in uso nel sistema sanitario e socio-sanitario regionale e nazionale,
gestione di Dataset con strumenti informatici dedicati, estrazione di informazioni di sintesi, valutazione statistico epidemiologica dei risultati.

Possono partecipare all'avviso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici previsti dal Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, dall'art. 1 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 e dal D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484**.**

Art. 1 Requisiti per l'ammissione

Possono partecipare all'avviso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti Generali:

1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea o Paesi terzi ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs 165/2001 così come modificato dall'art. 7 della Legge 6.8.2013 n. 97;

I cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea o Paesi Terzi devono comunque essere in possesso dei seguenti requisiti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- godimento di diritti civili e politici anche negli stati d'appartenenza o di provenienza;
- possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- adeguata conoscenza della lingua italiana.

2) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda Sanitaria Locale prima dell'immissione in servizio.

Requisiti Specifici:

a) iscrizione al rispettivo albo dell'ordine dei medici attestata con dichiarazione sostitutiva contenente tutti gli elementi identificativi (sede dell'ordine, numero di iscrizione e decorrenza). L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina **Ginecologia e Ostetricia** o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina **Ginecologia e Ostetricia** o in disciplina equipollente **ovvero** anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina di **Ginecologia e Ostetricia.**

L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata presso pubbliche amministrazioni, Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, Istituti o Cliniche universitarie e Istituti zooprofilattici sperimentali (art. 10 DPR 484/97).

Le discipline equipollenti sono quelle previste dal D.M. 30/1/1998 e ss-mm.ii..

E' valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari, ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del D.L. 23.12.78, n. 817, convertito con modificazioni nella Legge 19.12.79, n. 54.

Ai fini della certificazione le dichiarazioni sostitutive devono indicare le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività.

E' valutabile, altresì, ai sensi del Decreto 23 marzo 2000, n. 184, nell'ambito del requisito di anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione dall'articolo 5, comma 1, lettera b), del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, il servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali. Il suddetto servizio è valutato con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti delle Aziende Sanitarie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

d) curriculum in cui sia documentata una adeguata esperienza ai sensi dell'art. 8 del DPR 484/1997;

e) attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale, l'incarico sarà attribuito senza l'attestato, fermo restando l'obbligo di acquisirlo entro un anno dall'inizio dell'incarico. Il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione
successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso (art. 15 c) 8 del D.lgs 502 del 1992 e s.m.i..

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.

I requisiti prescritti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Art. 2 Domanda di partecipazione all'avviso pubblico

La domanda di partecipazione, **dovrà essere redatta in carta semplice** con ordine - chiarezza e precisione, **con sistema di videoscrittura o macchina** seguendo lo schema che
si allega al presente bando e dovrà riportare tutte le dichiarazioni di seguito riportate ed essere sottoscritta dal candidato, **pena l'esclusione.**

Nella domanda di ammissione il candidato deve dichiarare, ai sensi dell'art.46 del DPR 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt.75 e 76 del DPR 445/2000, quanto segue:

1) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza;
2) il possesso della cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea/Paese Terzo (in tal caso il candidato deve dichiarare il possesso dei requisiti di cui al punto a) dei "Requisiti generali");
3) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4) le eventuali condanne penali riportate e le eventuali pendenze penali che impediscono la costituzione del rapporto d'impiego con la pubblica amministrazione, ovvero di non aver riportato condanne penali;
5) godimento di diritti civili e politici anche negli stati d'appartenenza o di provenienza;
6) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

fonte: http://burc.regione.campania.it

7) il possesso, con dettagliata descrizione, dei requisiti specifici e generali di ammissione all'avviso pubblico - Per quanto riguarda la Specializzazione, deve essere indicata l'esatta e completa dicitura della stessa, la data, e l'Università presso cui è stata conseguita. Per quanto attiene all'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, dovrà essere indicato il numero d'ordine e la data di decorrenza;

8) I servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero dichiarazione di non aver prestato servizio presso una Pubblica Amministrazione;

9) l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 e ss.mm.ii. finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale;

10) di accettare le condizioni previste dal bando,

11) il domicilio presso il quale deve essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente all'avviso pubblico.

Gli aspiranti hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al n. 1 del punto 3;

La domanda dovrà essere datata e firmata dal candidato. L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni ai suindicati punti 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10 e 11 nonché la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione, comportano l'esclusione dall'avviso.

Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 444/2000, la firma del candidato in calce alla domanda non è più soggetta ad autenticazione.

Ai sensi dell'art. 20, della Legge 05.02.1992, n. 104, i candidati portatori di handicap hanno la facoltà di indicare, nella domanda di partecipazione all'avviso, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché 'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 3 Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di partecipazione all'avviso gli aspiranti devono allegare, **a pena di esclusione,** i seguenti documenti:

a) iscrizione all'Albo Professionale, attestata da un certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;

b) certificati di specializzazione, ove possedute;

c) curriculum formativo e professionale redatto in carta semplice, datato e firmato e debitamente documentato con riferimento alle attività professionali, di studio, direzionali-organizzative elencate **nell'art.8 del DPR 484/97**.

Si precisa che in caso di mancata autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i, il curriculum non sarà oggetto di valutazione.

d) certificazione attestante il servizio prestato con rapporto di impiego. Nei certificati di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività **(dichiarazione sostitutiva);**

e) certificazione attestante la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

f) certificazione attestante la posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;

g) certificazione attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;

h) certificazione attestante eventuale attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione della materia e delle ore annue di insegnamento;

i) certificazione attestante il conseguimento delle pregresse idoneità nazionali ove possedute;

j) certificazione attestante la eventuale partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero;

k) per le partecipazioni a corsi di perfezionamento post-universitario, a corsi di aggiornamento, a convegni, congressi e seminari il candidato dovrà allegare, **anche se autocertificati**, copia semplice degli attestati ovvero idonea documentazione probante. **La sola dichiarazione senza la presentazione degli attestati di partecipazione o della documentazione probante non sarà oggetto di valutazione;**

l) certificato di laurea;

fonte: http://burc.regione.campania.it

m) **un elenco in triplice copia** ed in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato;

n) **una sola copia fotostatica**, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

Ai sensi dell'art. 15, comma 1, della Legge 183/2011 le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed all'attività svolta presso Pubbliche Amministrazioni.

Pertanto le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti e attività prestate presso strutture pubbliche dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà in originale.

I candidati dovranno presentare i certificati in originale o fotocopia dichiarata conforme all'originale, per tutte le attività (lavoro, formazione, ecc.) svolte presso strutture private.

I candidati dovranno, invece, **allegare alla domanda - in originale,** in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000 - la seguente documentazione che **non può essere oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà**:

a) la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

b) la tipologia e la quantità delle prestazioni effettuate dal candidato;

c) le casistiche che devono essere riferite al decennio precedente rispetto alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza;

d) le pubblicazioni edite a stampa, di cui il candidato è autore o coautore, ritenute più significative. Le pubblicazioni dovranno essere prodotte edite a stampa, in originale o copia autenticata e **materialmente presentate**. Ai sensi degli artt. 19, 38 e 47 del DPR 28/12/2000, n. 445, in luogo delle autentiche delle pubblicazione è consentita la produzione di semplici copie unitamente alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la conformità all'originale delle copie delle pubblicazioni prodotte.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi, o comunque, esistente agli atti di questa Amministrazione.

Nella certificazione relativa ai servizi prestati presso le Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliere deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'art. 46 del DPR 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

L'Amministrazione si riserva, comunque, la facoltà di richiedere, in qualsiasi momento la presentazione dei documenti attestanti il possesso dei requisiti dichiarati.

Alla presente procedura si applicano le norme di cui alla legge 15 maggio 1997 n.127, e successive modificazioni ed integrazioni, e al regolamento di esecuzione approvato con DPR n. 403/98 in materia di dichiarazione sostitutiva e di semplificazione delle domande di ammissione agli impieghi.

Qualora l'interessato produca, unitamente alla domanda, dichiarazioni sostitutive di certificazione o atto di notorietà, dovrà allegare alla domanda copia del documento personale di identità in corso di validità.

Verranno presi in considerazione i titoli redatti in lingua italiana, con l'esclusione dei titoli redatti in altre lingue, se non accompagnati da traduzione in lingua italiana.

Questa Amministrazione è tenuta ad effettuare, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000 e dell'art. 15 della Legge 183 del 12 novembre 2011, idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 ed a trasmettere le risultanze all'autorità competente, in base a quanto previsto dalla normativa in materia.

Fermo quanto previsto dall'art. 76 del citato DPR 445/2000 circa le sanzioni penali previste per le dichiarazioni false, qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Si precisa che, tutta la documentazione allegata, non spillata (fogli alla rinfusa) non sarà oggetto di valutazione (valido per la domanda consegnata a mano o per Raccomandata AR. Per l'invio tramite PEC tenere un ordine sequenziale).

Art. 4 MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda e la documentazione ad essa allegata devono essere inoltrate con le modalità di seguito indicate, specificando gli estremi del titolo del presente avviso**.**

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso **scade alle ore 13,00 del trentesimo giorno, decorrente** dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando **nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.**

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

La domanda, sottoscritta in originale dal candidato, e la documentazione ad essa allegata potrà essere prodotta entro il termine di scadenza sopra indicato, con le seguenti modalità:

1. può essere inoltrata a mezzo del servizio pubblico postale, mediante lettera Raccomandata con ricevuta di ritorno**, in plico chiuso,** al seguente indirizzo: Al Direttore Generale dell'ASL Napoli 3 Sud Via Marconi, 66 ex Presidio Bottazzi - 80059 Torre del Greco - entro il termine di scadenza del bando. A tal fine fa fede il timbro postale e la data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'ufficio postale accettante; l'Azienda non risponde di eventuali disguidi dovuti al servizio postale. Sul plico **deve essere indicato il cognome, il nome, il domicilio, l'avviso al quale il candidato partecipa;**

2. mediante **Consegn**a a mano**, in plico chiuso,** nel rispetto dei termini di cui sopra, presso l'Ufficio Protocollo Generale dell'ASL Napoli 3 Sud, sito in Torre del Greco - Via Marconi, 66 ex Presidio Bottazzi tutti i giorni feriali, escluso il sabato, con il seguente orario: dalle ore 9,30 alle ore 12,30 il lunedì, martedì, mercoledì e venerdì e mentre il giovedì dalle ore 14,30 alle ore 17,30.
Sul plico **deve essere indicato il cognome, il nome, il domicilio, l'avviso al quale il candidato partecipa;**

3. può essere prodotta **mediante l'Invio telematico** da indirizzo di posta elettronica certificata alla casella di posta elettronica certificata (PEC) dell'ASL Napoli 3 Sud**: protocollo@pec.aslnapoli3sud.it. Nella PEC, obbligatoriamente, deve essere indicato il cognome, il nome, il domicilio, l'avviso al quale il candidato partecipa.**

Si precisa che la validità dell'invio della domanda di partecipazione mediante posta elettronica certificata (PEC), così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di propria casella di posta elettronica certificata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non sarà, pertanto, ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica certificata non propria e/o da casella di posta semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato di questa Azienda.

La domanda di partecipazione trasmessa a mezzo posta elettronica certificata dovrà essere firmata dal candidato in maniera autografa e scannerizzata oppure firmata digitalmente e inviata unitamente alla documentazione alla stessa allegata (ivi compreso il documento d'identità) in un unico file formato **PDF.**

In caso di invio informatico, fatto salvo il rispetto di tutte le altre prescrizioni previste dal presente avviso, l'invio della domanda e dei relativi allegati, deve essere effettuato, in unico file (anche compresso/zippato) di capacità massima di **50 MB**, in formato **PDF nativamente ricercabile (non ottenuti da scansione ottica)**, tramite l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC). I documenti devono essere in bianco e nero escludendo qualsiasi tipo di colore compreso l'utilizzo della scala di grigi.

La Circolare n. 12 del 2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica recante disposizioni in merito alla "Validità della trasmissione mediante PEC" di cui all'art. 4 del DPR 11/02/2005 n. 68, prevede che la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di PEC è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna, di cui all'art. 6. **È pertanto onere del candidato verificare la regolare consegna della PEC all'indirizzo di destinazione e quindi la presenza di entrambe le ricevute.**

L'Amministrazione non si assume la responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei file.

L'invio della domanda in altro formato comporterà l'irricevibilità della domanda stessa e la conseguente esclusione dalla procedura di selezione.

Non saranno, prese in considerazione le domande spedite a mezzo telegramma, fax nonché le domande inviate prima della pubblicazione dell'estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 5 Nomina della Commissione Esaminatrice

La Commissione Esaminatrice sarà nominata con atto formale del Direttore Generale.

La Commissione Esaminatrice di selezione - ai sensi di quanto disposto dall'art. 15 ter comma 2 del D.Lgs. 19 Giugno 1999 n. 229 e ss.mm.ii. art 15 del D.lgs n. 502/1992 come modificato dall'art.20 comma 1 lettera a) della Legge 05 agosto 2022 n. 118 - è composta dal Direttore Sanitario dell'azienda interessata e da tre Direttori di Struttura Complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire,

fonte: http://burc.regione.campania.it

dei quali almeno due responsabili di strutture complesse in regioni diverse da quella ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto. I Direttori di Struttura Complessa sono individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio Sanitario Nazionale.

Qualora fosse sorteggiato più di un Direttore di Struttura Complessa della medesima Regione ove ha sede l'Azienda interessata alla copertura del posto, è nominato componente della Commissione il primo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino a individuare almeno due componenti della Commissione Direttori di Struttura Complessa in regioni diverse da quella ove ha sede la predetta azienda. Se all'esito del sorteggio di cui al secondo o al terzo periodo la metà dei Direttori di Struttura Complessa non è di genere diverso, si prosegue nel sorteggio fino ad assicurare ove possibile l'effettiva parità di genere nella composizione della Commissione, fermo restando il criterio territoriale di cui al terzo periodo.

Assume le funzioni di Presidente della Commissione il componente **con maggiore anzianità di servizio** tra i tre Direttori sorteggiati.

In caso di parità nelle deliberazioni della commissione prevale il voto del presidente.

Le operazioni di sorteggio dei Componenti per la Commissione Esaminatrice di selezione sono svolte dalla Commissione di sorteggio costituita con delibera del Direttore Generale delibera n. 900 del 26/07/2023.

Le operazioni di pubblico sorteggio dei componenti previste avranno **luogo alle ore 9,00** del **quindicesimo giorno** successivo a quello del termine di scadenza di presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, presso la Sede Legale dell'Asl Napoli 3 Sud - Via Marconi, 66 - 80059 Torre del Greco.

Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede ed alla stessa ora.

Nel caso che il sorteggio, per motivi di forza maggiore, non possa aver luogo nel giorno sopra indicato ovvero qualora debba essere ripetuto a seguito di rinuncia da parte dei componenti sorteggiati o per qualsiasi legittimo impedimento degli stessi a far parte della Commissione Esaminatrice, lo stesso sarà effettuato, senza ulteriore avviso, che si intende dato fin d'ora, nella stessa sede ed alla stessa ora di **ogni mercoledì successivo** non festivo fino al completamento delle operazioni di sorteggio.

Art. 6 Modalità di Valutazione

I candidati che, a seguito della verifica effettuata dall'Ufficio competente, risultino in possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione, saranno avvisati del luogo e della data di effettuazione del colloquio **almeno 15 giorni antecedenti** la data individuata, tramite PEC e contestuale avviso sul sito internet aziendale. I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno considerati rinunciatari all'Avviso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti. La Commissione potrà procedere alla valutazione del curriculum di ciascun candidato, prima della data fissata per il colloquio, oppure nella stessa giornata dell'espletamento del colloquio.

La Commissione sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, attribuisce a ciascun candidato

un punteggio complessivo secondo criteri fissati preventivamente e redige la graduatoria dei candidati, che sarà affissa all'esterno della sede di esame. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

Terminate le relative operazioni di valutazione dei candidati la Commissione redigerà apposito verbale e la relazione sintetica da pubblicare sul sito aziendale, trasmettendoli formalmente al Direttore Generale, unitamente alla graduatoria.

Inoltre, in osservanza dell'art. 8 dello stesso D.P.R. 484/97, preliminarmente al colloquio e alla valutazione del curriculum, stabilisce, tenuto conto del fabbisogno che il dirigente da incaricare deve soddisfare, come delineato dall'avviso, i criteri di valutazione.

La Commissione, per la valutazione dei candidati disporrà **di 100 punti** così ripartiti:

per curriculum _____ punti 40
prova colloquio _____ punti 60

L'attribuzione del punteggio del curriculum professionale concernono le attività professionali, di studio, direzionali - organizzative, con riferimento agli ultimi dieci anni ed in particolare:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti anche con riguardo all'attività trattata nei precedenti incarichi misurabili in termini di volume e complessità;

c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Si precisa che l'attività deve essere riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami", e deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Dirigente Responsabile di Dipartimento o Unità Operativa Complessa **Pena la non valutabilità,** in calce alla certificazione deve essere apposto il timbro dell'attestante e la firma dello stesso deve essere per esteso e leggibile;

d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

e) all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di Diploma di Laurea o di Specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;

f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, sia in qualità di docente o relatore che in qualità di discente;

g) pregresse idoneità nazionali ove possedute;

h) la produzione scientifica, **degli ultimi 5 anni,** sarà valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica con rilevanza **dell'Impact Factor e/o H-index**;

i) volumi dell'attività svolta;

j) aderenza al profilo ricercato.

Il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici **di almeno 42/60.**

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da svolgere.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'esclusione dall'avviso pubblico di selezione, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando da parte dall'Ufficio competente, sarà disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale.

Ai candidati non risultati in possesso dei requisiti previsti dal bando verrà comunque notificata la non ammissione all'avviso tramite PEC (motivazione dettagliata), stante la normativa sulla Privacy, e la pubblicazione sul sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, **Homepage - Concorsi.**

.

Art. 7 Adempimenti della Commissione

La Commissione, ai sensi dell'art. 15, comma 7 bis, lett.b) del D.Lgs. 502/92, così come modificato dall'art.20 comma 1 lettera b) della Legge 05 agosto 2022 n. 118, " sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, la commissione attribuisce a ciascun candidato un punteggio complessivo secondo criteri fissati preventivamente e redige la graduatoria dei candidati."

Art. 8 Conferimento Incarico

Il Direttore Generale procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio al quale attribuirà l'incarico di Direttore di Struttura Complessa della UOC Materno Infantile e Medicina di Genere, afferente al Dipartimento Attività Strategiche di Direzione Sanitaria, con atto deliberativo.

A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

L'incarico ha durata quinquennale, implica il rapporto di lavoro esclusivo ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 229/99, dà titolo a specifico trattamento economico previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area Sanità del S.S.N ed è rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve.

Il conferimento dell'incarico avverrà mediante la stipula di apposito contratto individuale di lavoro e decorrerà dalla data di effettiva immissione in servizio.

E' fatto obbligo al candidato vincitore della selezione di acquisire, ove non già posseduto, l'attestato di formazione manageriale di cui al D.P.R. 484/97 nel primo corso utile.

La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva immissione in servizio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Dirigente, al quale viene affidato l'incarico di Direzione di Struttura Complessa, è responsabile dell'efficace ed efficiente gestione delle risorse attribuite. I risultati della gestione sono sottoposti a verifica annuale tramite l'OIV.

Il rinnovo è disposto, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale previa verifica al termine dell'incarico delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti.

L'incarico può essere revocato nei casi disciplinati dall'art. 15 ter, comma 3 del D.Lgs. n.229/1999.

L'azienda sanitaria interessata può preventivamente stabilire che, nei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, nel caso in cui il dirigente a cui è stato conferito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, si procede alla sostituzione conferendo l'incarico mediante scorrimento della graduatoria dei candidati.

Art. 9 Accesso agli Atti dell'Avviso Pubblico

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice è possibile a conclusione dell'Avviso Pubblico.

Art. 10 Tutela dei Dati Personali-Informativa sulla Privacy

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno tratti per le finalità di gestione dell'avviso e per la gestione del rapporto stesso.

Art. 11 Riserve dell'amministrazione

Il Direttore Generale si riserva la facoltà, per ragioni di pubblico interesse, di prorogare, modificare, sospendere o revocare a sua insindacabile giudizio il presente concorso, senza che gli aspiranti possano sollevare o vantare diritti di sorta.

L'Amministrazione, inoltre, si riserva:

- di effettuare controlli, ex artt. 71 e 75 D.P.R. n. 445/2000, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte dai candidati;
- di richiedere agli aspiranti e/o a terzi, anche non strutture pubbliche, integrazioni, rettifiche e/o regolarizzazioni di documenti presentati dagli stessi, ritenute legittimamente attuabili e necessarie;
- di non procedere alle assunzioni in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari od organizzativi, per cui il vincitore non potrà vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo alla nomina.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RESPONSABILITA' PENALE

Qualora una dichiarazione risultasse mendace o venisse formato un atto falso o fatto uso dello stesso, l'autore sarà punito, ex art. 76 D.P.R. n. 445/2000, ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia nonché stante quanto previsto dall'ultimo comma del qui citato art. 76.

Art. 12 Norme finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si fa rinvio alla normativa vigente in materia.
Con la partecipazione all'avviso pubblico implica da parte del concorrente l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso nonché di tutte le disposizioni di leggi vigenti in materia.

Per tutto quanto ciò non espressamente previsto e menzionato nei precedenti paragrafi, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale.
Il presente bando sarà pubblicato integralmente sul **Bollettino Ufficiale della Regione Campania** e sul sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, **Homepage** - **Concorsi,** dopo la pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.
Per eventuali informazioni e chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Procedure Concorsuali, Via Marconi n. 66, 80059 Torre del Greco - il martedì mattina dalle ore 09,00 alle ore 13,00 e il mercoledì pomeriggio dalle ore 15,00 alle ore 17,00.
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

Il Direttore Generale
Dott. Giuseppe Russo
per delega ***(nota prot.n. 116205/2022)***
Il Direttore
UOC Gestione Risorse Umane
Dott. Giuseppe Esposito

GIUSEPPE
ESPOSITO
19.05.2025
13:43:41
GMT+02:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

SI INVITA A SCRIVERE ALL'ESTERNO DELLA BUSTA:
"CONTIENE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE A SELEZIONE"

Raccomandata A.R.

Al DIRETTORE GENERALE
Dell'Asl Napoli 3 Sud
Via Marconi n. 66
80059 Torre del Geco

Il sottoscritto (cognome)…….....…….……(nome)…..…….....……

nato/a …….…… il…… residente a …….

Via ……..…… n. …….. C.A.P……. Prov. ……

Tel. …….……..……,

e-mail _____posta certificata _____

presa visione dell'Avviso pubblico emesso da codesto Ente pubblicato nel BURC n._____ del_____ e per estratto nella Gazzetta Ufficiale IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. _____ del _____

C H I E D E

di essere ammesso/a all' avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico di durata quinquennale, eventualmente rinnovabile di

DIRIGENTE MEDICO
nella disciplina di Ginecologia e Ostetricia
Area di Chirurgia e delle Specialità Chirurgiche
per la direzione della U.O.C. UOC Materno Infantile e Medicina di genere,
afferente al Dipartimento attività strategiche di Direzione Sanitaria
di questa ASL Napoli 3 Sud

A tale scopo dichiara, ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 DPR n. 445/00):

- di essere in possesso della cittadinanza ……..…… OPPURE di essere in una delle condizioni di cui al punto 1) del Paragrafo "Requisiti generali di ammissione" e precisamente…….(1)
  - ☐ di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- ☐ di **non** avere riportato condanne penali (2)
  - ☐ di avere riportato condanne penali …….…….....……...…….; (2)
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune (o Stato estero): ..……..……..……. (3)
- di aver conseguito la laurea in …….…….……..... presso l'Università di ……..…… in data ……..…… ……..… (*per il titolo di studio conseguito all'estero indicare gli estremi del Decreto Ministeriale di riconoscimento ……);*
- di essere iscritto/a al n. ……. dell'Albo dell'Ordine dei medici – chirurghi/Psicologi della Provincia/Paese di …….. dal ..... (4)
- di aver conseguito la specializzazione in …….. presso l'Università di …….. in data …….. ……..….(5) (*per il titolo di studio conseguito all'estero indicare gli estremi del Decreto Ministeriale di riconoscimento ……)*
- di essere dipendente a tempo indeterminato presso .....……..... in qualità di…….....
  disciplina_____
- di essere nella seguente posizione riguardo gli obblighi militari: ……..…; (6)
- di impegnarsi ad acquisire l'attestato manageriale entro un anno dall'inizio dell'incarico;
- di aver preso visione e di conoscere le prescrizioni contenute nell'avviso di selezione;
- che le dichiarazioni rese sono documentabili;
- di accettare le condizioni previste dal bando;
- di autorizzare all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale.

Chiede che ogni comunicazione inerente la selezione venga inviata al seguente indirizzo:
……..…….. ……..(7)

Si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni di indirizzo, sollevando l'ente da responsabilità in caso di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento del domicilio indicato nella domanda.

Allega:

- curriculum formativo e professionale datato e firmato,
- elenco datato e firmato dei documenti e titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.
- **<u>UNA sola</u> fotocopia fronte retro di valido documento di identità**.

Luogo e data

***firma per esteso e leggibile del dichiarante* (8)**

<u>NOTE per la compilazione della domanda</u>:

1. Indicare se italiana, di altro Stato membro dell'Unione Europea oppure indicare una delle seguenti tipologie:
 - non avere la cittadinanza di uno stato membro dell'U.E. ma di essere familiare in possesso di diritto soggiorno o di diritto soggiorno permanente, di cittadino di uno stato membro dell'U.E.;
 - di essere cittadino di Paesi Terzi con permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
 - di essere titolare dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria.
2. La dichiarazione va resa anche in caso negativo; in caso affermativo specificare le condanne riportate.
3. In caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste, indicarne i motivi.
4. In caso di iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, indicare il Paese di iscrizione.
5. Indicare se la specializzazione è stata conseguita ai sensi del D.Lvo 257/91 e/o 368/99 e durata.
6. Solo per i concorrenti di sesso maschile.
7. Indicare solo se diverso dalla residenza.
8. La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
resa ai sensi dell'art.47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.
(riguardante i servizi prestati)

Io sottoscritt_ _____

nato il _____ a _____ avvalendomi delle disposizioni di cui all'art. 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle responsabilità penali a carico di chi rilascia dichiarazioni mendaci, firma atti falsi o ne fa uso, sotto la mia personale responsabilità

D I C H I A R O

Di aver prestato o di prestare servizio presso i seguenti Enti:

ENTE*	**dal (gg/m/a)**	**dal (gg/m/a)**	**qualifica**	**tipo di rapporto ******	**Impegno orario**

***Ente** (se Ente Pubblico o istituto accreditato o istituto privato non accreditato)

****** **Indicare** se a tempo indeterminato, determinato, specialista ambulatoriale incaricato o sostituto, guardia medica, o libero professionista/consulente, Borse di Studio, COCOCO, Progetti, socio collaboratore presso cooperativa, dipendente di ditte appaltatrici, etc…, con indicazione dell'impegno orario settimanale ed in caso di risoluzione del rapporto di lavoro, indicarne le cause.

Per i servizi svolti in qualità di dipendente presso amministrazioni pubbliche, dichiaro che non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79 e dichiara altresì:

- ☐ di non aver fruito di aspettativa non retribuita.
- ☐ di aver fruito dei seguenti periodi di aspettativa non retribuita:

dal_____ al _____

Ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 allego copia fotostatica completa di un documento di riconoscimento.

AVVERTENZA: Le dichiarazioni sostitutive sono soggette a controllo anche a campione.
Ferma restando la responsabilità penale, il dichiarante decade dagli eventuali benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

N.B. Ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196 si rende noto che il trattamento dei dati personali suestesi è finalizzato unicamente all'espletamento della procedura alla quale il dichiarante ha presentato istanza corredata della presente dichiarazione.

Luogo e data

firma per esteso e leggibile del dichiarante

fonte: http://burc.regione.campania.it

(ALLEGATO C)

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 D.P.R. 28/12/2000, N. 445)

Il/La sottoscritto/a_____ nato il _____ a _____ residente in _____ alla via _____, n. _____ C.A.P._____,

pienamente consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 DP.R. 445/00)

DICHIARA

che le copie dei seguenti documenti, allegate alla presente dichiarazione

_____

_____

_____

_____

_____

_____

sono conformi agli originali.

Allega fotocopia di documento di identità.

Luogo e data

firma per esteso e leggibile del dichiarante

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azienda Ospedaliera "San Pio" di Benevento– C.F. 01009760628 - Avviso di Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico Quinquennale di Direttore di Struttura Complessa di Neuroradiologia e contestuale Revoca della Deliberazione n. 1310 del 14/12/2024 e del relativo allegato.

In esecuzione della Deliberazione n. 417 del 09/05/2025, esecutiva ai sensi di legge, con l'osservanza di quanto previsto dal D.P.R. n. 484/97 e dal D. Lgs. n. 502/92, così come modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 229/99 e dalla Legge n. 189 del 08/11/2012, nonché dal Decreto Dirigenziale n. 49 del 15/03/2017 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR, della Regione Campania e della legge n. 118 del 05/08/2022, è indetto Avviso di Selezione Pubblica per il conferimento di n. 1 incarico Quinquennale di Direttore di Struttura Complessa di **Neuroradiologia**.
Sono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne come statuito dall'art. 7 co. 1 del D.lgs 165/2001, in materia di norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni.

UOC NEURORADIOLOGIA

PROFILO OGGETTIVO – CARATTERISTICHE DELLA STRUTTRA

L'Unità Operativa Complessa di Neuroradiologia è una struttura che fa parte del Dipartimento di Neuroscienze, con sede presso il presidio ospedaliero G. Rummo di Benevento.
La sede di lavoro è presso il presidio ospedaliero G. Rummo di benevento ma possono essere richieste attività da remoto anche dal presidio ospedaliero Sant'Alfonso Maria de' Liguori di Sant'Agata de' Goti.
L'UOC di Neuroradiologia svolge un ruolo di primaria importanza nella valutazione diagnostica e nel trattamento di molte patologie cranio-vertebrali, sia in urgenza che in elezione; essa contribuisce, con altre strutture aziendali, al perseguimento applicativo del PDTA regionale dello Stroke; condivide le principali apparecchiature con la UOC di Diagnostica per Immagini.

Attività diagnostica:

- esami TC, RM per pazienti ricoverati (anche in DH) e ambulatoriali adulti, con eventuale assistenza anestesiologica della UOC di Neurorianimazione;
- Angio TC diagnostiche per pazienti ricoverati sia in programmazione ordinaria che in urgenza;
- esami con Risonanza Magnetica 1,5 Tesla in ambito morfologico e funzionale;
-

Attività interventistica:

- trattamento endovascolare di aneurismi cerebrali in elezione, di fistole e malformazioni artero-venose, trattamento endovascolare delle stenosi carotidee al collo;
- trattamento mininvasivo dell'ernia discale;
- trattamento con vertebroplastica dei crolli vertebrali dovuti a tumori ossei o alla osteoporosi;
- posizionamento di stent, embolizzazione di aneurismi, fistole, angiomi, neoplasie;
- partecipazione al trattamento urgente delle lesioni da Stroke emorragico ed ischemico, nell'ambito della Macroarea Benevento-Avellino.

Principali patologie trattate

Nel 2022, presso la UOC Neuroradiologia sono state erogate principalmente le seguenti prestazioni:

Primi 5 ID per prestazioni specialistiche

ID Prestazione	Descrizione Prestazione
88912003	RM ENCEFALO E TRONCO ENCEFALICO SENZA E CON MDC
88911003	RM ENCEFALO E TRONCO ENCEFALICO
88930003	RM RACHIDE LOMBOSACRALE
88915001	ANGIO RM DISTRETTO VASCOLARE INTRACRANICO
88930001	RM RACHIDE CERVICALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROFILO SOGGETTIVO: COMPETENZE SPECIFICHE RICHIESTE PER RICOPRIRE LA FUNZIONE

Al Direttore U.O.C. sono attribuite competenze e funzioni professionali di diagnosi e cura, organizzative, di gestione del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e degli operatori nonché di formazione e aggiornamento.

Il Direttore U.O.C. opera con autonomia tecnico-funzionale sulla base degli indirizzi stabiliti dalla Direzione Strategica e concorre al raggiungimento degli obiettivi e della pianificazione/programmazione aziendale/regionale.

L'affidamento dell'incarico di Direttore U.O.C., tenuto conto delle peculiarità organizzative proprie della realtà in cui dovrà operare ed in particolare in relazione alla tipologia delle prestazioni e delle attività attese nel contesto operativo aziendale e territoriale, anche in considerazione della realtà complessiva della rete ospedaliera e territoriale dell'AORN San Pio, comporta il possesso delle seguenti competenze ed esperienze professionali:

Competenze Tecnico- Professionali

Il profilo soggettivo del candidato alla Direzione della U.O.C. è caratterizzato da specifiche competenze in particolare nei seguenti ambiti:

- comprovata esperienza nella valutazione diagnostica e nella gestione delle principali patologie cranio-vertebrali, trauma cranico, trauma vertebrale, infezioni cerebrali, neoplasie del Sistema Nervoso Centrale;
- documentata e consolidata esperienza nell'interventistica neurovascolare, in particolare nelle procedure di trombectomia nei pazienti con ictus cerebrale, nel trattamento endovascolare degli aneurismi, degli angiomi cerebrali e delle fistole artero-venose;
- esperienza di procedure di diagnostica per immagini quali RM e TC condotte su pazienti adulti in sedazione;
- esperienza e formazione per la valutazione multidimensionale del malato e personalizzazione degli approcci terapeutici,in particolare in ambito oncologico e traumatologico, secondo i PDTA regionali;
- esperienza con nuove tecnologie, procedure diagnostiche e sistemi di intelligenza artificiale a supporto dell'attività di diagnosi e cura tipiche della U.O.C .;
- conoscenza dei principali strumenti di Health Tecnology Assessment per un'innovazione tecnologica sostenibile;
- comprovata conoscenza dei sistemi RIS-PACS (inclusi i Teleconsulti) ed esperienza nella gestione delle relative problematiche.

Competenze Gestionali ed Organizzative

Sono competenze richieste al candidato Direttore della U.O.C.:

- gestione delle attività in coerenza con le risorse strutturali, strumentali, umane e finanziarie disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida scientifiche, dalle direttive aziendali, in linea con la programmazione regionale;
- padronanza dei principali strumenti di gestione per obiettivi, con particolare riferimento alla negoziazione di budget;
- capacità di gestione delle risorse umane, per programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura sulla base di competenze professionali e comportamenti organizzativi, nell'ottica della parità di genere e per la valorizzazione del personale in servizio in Azienda;
- leadership e capacità di gestione del team, anche in condizioni di stress organizzativo, capacità di risoluzione e mediazione dei conflitti interni al gruppo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- rilevazione dei bisogni formativi tecnici, professionali e gestionali dei diversi profili all'interno della propria U.O.C. e successiva progettazione ed attivazione della formazione necessaria;
- programmazione di percorsi di sviluppo professionale volti al miglioramento della competenza clinica di tutti gli operatori e orientati alla piena rispondenza ai case-mix produttivi principali della disciplina di appartenenza;
- tutoraggio di medici specializzandi e personale del comparto afferente a corsi di laurea e master;
- applicazione delle norme vigenti in tema di salute e sicurezza degli ambienti di lavoro;
- capacità di attuare tecniche e strumenti per la gestione del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e degli operatori nell'ambito dell'Unità Operativa, in collaborazione con le strutture aziendali dedicate;
- rilevazione critica di eventi avversi o quasi errori, collaborazione alle fasi di analisi e verifica, all'introduzione di azioni correttive e alla gestione dell'impatto su pazienti, operatori e familiari;
- valutazione dei sinistri imputati alla U.O.C., attivazione di percorsi correttivi ed elaborazione di strategie di difesa nei casi di contenzioso;
- attività di ricerca scientifica sulle patologie d'interesse della disciplina;
- collaborazione con Università, strutture di ricerca scientifica ed enti esterni all'AO San Pio;
- gestione dei tempi di attesa per l'accesso alle prestazioni ambulatoriali tipiche della specialità;
- rispetto degli obblighi di dispositivo-vigilanza;
- conoscenza dei Sistemi di Gestione della Qualità e dei requisiti per l'Accreditamento istituzionale e di eccellenza.

REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;
b)incondizionata idoneità fisica all'impiego;
c) Laurea in Medicina e Chirurgia.
d) Iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici; l'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
e) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente unitamente al possesso di specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina a concorso. L'anzianità' di servizio di ruolo e non di ruolo deve essere stata maturata presso amministrazioni pubbliche, IRCCS o cliniche universitarie o altri enti di cui al citato DPR n. 484/97 e del D.M. Sanità n. 184/2000.
f) Curriculum, in formato europeo, attestante la specifica attività professionale e l'adeguata esperienza, nonché l'attività di studio e direzionali - organizzative.
g) Attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5 comma 1 lett. D del DPR n. 484/97.
Fino all'espletamento del primo corso manageriale, l'incarico può essere attribuito senza l'attestato, fermo restando l'obbligo di acquisirlo nel primo corso utile. Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.
I suddetti requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande stabilito nel presente bando.
Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla procedura dell'avviso stesso.
Non possono accedere all'incarico coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.
Per quanto attiene il servizio prestato all'estero si fa riferimento all'art. 13 del suddetto DPR n. 484/97.

MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione all'avviso, redatte in carta semplice secondo il fac-simile allegato, debitamente firmate in originale, dovranno – a pena di esclusione – essere indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda e pervenire entro il 30° (trentesimo) giorno successivo a quello della data di pubblicazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana; qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Il bando sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'Azienda Ospedaliera San Pio : http://aosanpio.it/.
Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è privo di effetto.
Le predette domande potranno pervenire con le seguenti modalità:
• direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda -Via dell'Angelo n. 1 82100 Benevento dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 13,30;
• a mezzo servizio postale al seguente indirizzo: al Direttore Generale A.O.R.N "San Pio"- Via dell'Angelo, 1 - 82100 Benevento, con Raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine indicato, in plico chiuso sul quale devono essere indicati cognome, nome, domicilio del candidato e l'avviso al quale si intende partecipare; a tal fine fa fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante;
• a mezzo casella di posta elettronica certificata all'indirizzo PEC dell'Azienda: protocollo@pec.ao-rummo.it avendo cura di allegare tutta la documentazione in formato pdf (in una cartella compressa formato zip) nominandola con "cognome.nome.zip" debitamente sottoscritta con le seguenti modalità: firma estesa e leggibile apposta in originale sui documenti da scansionare oppure firma digitale. Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una propria casella di posta elettronica certificata; non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopraindicato o ad altra diversa PEC aziendale. Il candidato dovrà comunque allegare copia di un documento valido di identità. Nell'oggetto della PEC dovranno essere indicati cognome e nome del candidato e l'avviso al quale si chiede di partecipare.
Eventuali cambiamenti del domicilio, recapito o indirizzo di casella di posta elettronica certificata dovranno essere debitamente comunicati con nota datata e sottoscritta; in mancanza non potranno essere mossi addebiti di sorta a carico dell'Azienda. L'Amministrazione, infatti, non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

CODICE IDENTIFICATIVO PERSONALE
Il candidato dovrà conservare il numero rilasciato dall'ufficio protocollo se la domanda è consegnata all'Ufficio Protocollo dell'Azienda o il numero di raccomandata ai fini della identificazione personale relativamente alle fasi endoprocedimentali della procedura selettiva fatte eccezione per la graduatoria di merito. Se la domanda verrà inviata tramite pec sarà cura di questa Azienda comunicare il numero di protocollo che sarà utilizzato così come specificato al punto precedente.
Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
Nella domanda di partecipazione il candidato dovrà dichiarare, sotto propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti o dichiarazioni mendaci:
a) cognome, nome e codice fiscale;
b) data, luogo di nascita e residenza;
c) possesso della cittadinanza italiana ed equivalente;
d) iscrizione nelle liste elettorali del Comune di residenza ovvero motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
e) eventuali condanne penali riportate e i procedimenti penali pendenti; in caso negativo dovrà esserne espressamente dichiarata l'assenza;
f) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
g) titoli di studio posseduti con indicazione della data, della sede e denominazione dell'istituto presso cui gli stessi sono stati conseguiti;
h) posizione nei riguardi degli obblighi militari;
i) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni ed eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero di non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
j) domicilio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

k) il diritto all'applicazione dell'art. 20 della legge n. 104/92 in materia di handicap;
l) l'indirizzo **PEC** personale al quale effettuare le comunicazioni relative al presente Avviso;
m) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e del GDPR Regolamento UE 2016/679);
n) la firma in calce alla domanda non autenticata.

La domanda deve essere compilata conformemente allo schema esemplificativo allegato al presente bando e sottoscritta in originale. La mancata sottoscrizione della domanda o la omessa indicazione anche di una sola delle sopraindicate dichiarazioni determina l'esclusione dall'avviso.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA
Sui documenti che necessitano di sottoscrizione, la firma deve essere posta in originale ed in modo esteso e leggibile a pena di esclusione.
Ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 183/2011, le certificazioni rilasciate dalle Pubbliche Amministrazioni in ordine a stati, qualità personali e fatti ed attività sono sempre sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000. Non potranno, pertanto, essere richieste o accettate certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni e da gestori di pubblici servizi che, ove presentate, devono ritenersi nulle.
Le autocertificazione di cui al DPR n. 445/2000, ossia le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art. 46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art. 47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR n. 445/2000, oltre a decadere, ai sensi del precedente art. 75, dai benefici conseguiti per effetto del provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere.
L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.
La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata del documento di riconoscimento.
Nelle autocertificazioni di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali e le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/tempo parziale con percentuale), nonché le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività e deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR n. 761/79. Non saranno presi in considerazione dichiarazioni generiche che non consentono una idonea conoscenza degli elementi necessari per l'ammissione.
Nell'autocertificazione relativa al servizio militare deve essere indicato l'esatto periodo di svolgimento, della qualifica rivestita e della struttura presso la quale è stato prestato.
Nell'autocertificazione attestante il servizio prestato presso Istituti di Cura privati deve espressamente essere contenuta l'indicazione della convenzione o accreditamento con il S.S.N.; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato nei titoli di carriera ma nel curriculum formativo e professionale.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa o prodotte in originale o fotocopia accompagnate da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del DPR n. 445/00.
Qualora il candidato abbia conseguito titoli di studio e/o svolto servizi professionali all'estero, deve espressamente indicare gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente o, in alternativa, allegarne copia cartacea;
Le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà vanno formalizzate esclusivamente secondo i fac-simile allegati debitamente compilati in modo da consentire la verifica di quanto dichiarato, allegando copia di documento in corso di validità.
Alla domanda di partecipazione i candidati devono allegare:
1. Tutti i documenti, certificazioni e titoli scientifici e di carriera che il candidato ritenga opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione;
2. Curriculum formativo e professionale, formato europeo, redatto in carta semplice, datato e firmato, che dovrà riguardare le attività' professionali, di studio, direzionali - organizzative, con riferimento:
a. alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b. alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c. tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato; nello specifico dovrà essere allegata una casistica di specifiche esperienze e attività professionali svolte;Tale casistica deve essere riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale e deve essere certificata dal direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza;
d. ai soggiorni di studio e di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e. all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f. alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o relatore;
g. alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.
h. alla continuità e alla rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi;
I contenuti del curriculum, esclusi quelli di cui al punto c) devono essere autocertificati dai candidati ai sensi del DPR n. 445/2000.
3. Elenco in triplice copia, in carta semplice, datato e firmato dei documenti presentati;
4. Fotocopia, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità.
Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o, comunque, esistente agli atti di questa Amministrazione.

AMMISSIONE DEI CANDIDATI
La verifica della sussistenza dei requisiti di ammissione dei candidati è effettuata dall'U.O.C. Risorse Umane e disposta con atto formale dell'Azienda, nel rigoroso rispetto della normativa vigente

COMMISSIONE ESAMINATRICE
Scaduti i termini previsti dall'avviso pubblico per la presentazione delle domande, l'Azienda provvede al sorteggio, alla costituzione ed alla nomina della Commissione di valutazione. Ai sensi dell'art. **20 della L. n.118 del 5 Agosto 2022 "***La selezione e' effettuata da una commissione composta dal direttore sanitario dell'azienda interessata e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, dei quali almeno due responsabili di strutture complesse in regioni diverse da quella ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto. I direttori di struttura complessa sono individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio sanitario nazionale. Qualora fosse sorteggiato più di un direttore di struttura complessa della medesima regione ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto, e' nominato componente della commissione il primo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino a individuare almeno due componenti della commissione direttori di struttura complessa in regioni diverse da quella ove ha sede la predetta azienda. Se all'esito del sorteggio di cui al secondo o al terzo periodo la metà dei direttori di struttura complessa non e' di genere diverso, si prosegue nel sorteggio fino ad assicurare ove possibile l'effettiva parità di genere nella composizione della commissione, fermo restando il criterio territoriale di cui al terzo periodo. Assume le funzioni di presidente della commissione il componente con maggiore anzianità di servizio tra i tre direttori sorteggiati. In caso di parità nelle deliberazioni della commissione prevale il voto del presidente".*
Per ogni componente titolare dovrà essere sorteggiato un componente supplente, fatta eccezione per il Direttore Sanitario.
Il sorteggio dei componenti supplenti seguirà le stesse modalità previste per il sorteggio dei componenti titolari.
Le operazioni di sorteggio dei componenti sono pubbliche e avranno inizio presso l'Azienda Ospedaliera "San Pio" - IV° piano palazzina amministrativa – Area Risorse Umane -Via dell'Angelo, 1 – 82100 Benevento, alle ore 12.00 del secondo martedì successivo non festivo alla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione.
Qualora, per causa di forza maggiore le operazioni di sorteggio non potranno essere effettuate alla data stabilita o dovranno essere ripetute, il sorteggio verrà effettuato nella stessa sede, alla stessa ora il trentesimo giorno successivo(se festivo il primo giorno utile non festivo) alla data sopra indicata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE DEI CANDIDATI

Ai sensi del novellato art. 15 – comma 7-bis punto b) del D.Lgs. 502/92, la Commissione effettua la valutazione tramite l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio.

La Commissione dispone complessivamente di 100 punti ripartiti in due Macro Aree:

- 40 punti per il curriculum; minimo 20 punti;
- 60 punti per il colloquio;minimo 30 punti;

Il punteggio (40 punti) per la valutazione del Curriculum verrà ripartito ed attribuito come segue:

Esperienze Professionali massimo punti 25

In tale ambito, in rapporto alle esigenze Aziendali,verranno prese in considerazione:

a)-la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

b)-la posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;

c)-la tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato (dovrà essere allegata una casistica di specifiche esperienze e attività professionali svolte riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale certificata dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza);

Attività di formazione, studio, ricerca e produzione scientifica: massimo punti 15

In tale ambito, in rapporto alle esigenze Aziendale,verranno presi in considerazione:

d)-i soggiorni di studio e di addestramento professionale per attività attinenti la disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

e)-l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione del personale sanitario;

f) -la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o relatore;

g)-la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

h)-la continuità e la rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi.

La Commissione di valutazione, ai sensi del Decreto Dirigenziale n. 49 del 15/03/2017 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR della Regione Campania, sulla base della valutazione di ciascun curriculum, correlata al grado di attinenza alle esigenze Aziendali, formula un giudizio complessivo adeguatamente motivato, ed attribuisce un punteggio a ciascun curriculum.

Il colloquio sarà diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riguardo alle caratteristiche dell'incarico da conferire, rispondenti al profilo professionale del dirigente da incaricare determinato dall'Azienda.

La Commissione dovrà tenere conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.

Il colloquio è altresì diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.

Le date del colloquio, il luogo l'orario e le modalità di svolgimento saranno consultabili nel sito web Aziendale https://aosanpio.it nella sezione "Bandi di Concorso" almeno 15 giorni prima della prova. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti. I candidati non riceveranno alcuna ulteriore comunicazione.

L'elenco dei candidati ammessi alla colloquio, sarà altresì pubblicata entro gli stessi termini sul sito Aziendale http://aosanpio.it/ nella sezione Bandi di concorso.

Al colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento di identità personale in corso di validità.

La mancata presentazione al colloquio, indipendentemente dalla causa, comporta la rinuncia alla selezione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al fine della formulazione della graduatoria di idonei, la soglia minima di punteggio deve essere pari al 50% del punteggio massimo attribuibile a ciascun ambito di valutazione

TRASPARENZA

Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati, il verbale della Commissione sono pubblicati, prima della nomina, sul sito internet dell'Azienda http://aosanpio.it/
Sono, altresì, pubblicate, sul medesimo sito la nomina delle Commissioni Esaminatrici.

CONFERIMENTO INCARICO

La Commissione, tenuto conto del profilo professionale del dirigente da incaricare, presenterà al Direttore Generale, al termine della procedura selettiva, una graduatoria di candidati idonei, formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti, a seguito dell'esito di un'analisi comparativa riguardante:
-i curricula;
-i titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali;
-i volumi dell'attività svolta;
-l'aderenza al profilo ricercato;
-gli esiti di un colloquio.
Il candidato da nominare sarà individuato, con atto formale, dal Direttore Generale nell'ambito della graduatoria proposta dalla Commissione; l'individuazione deve riguardare, il candidato risultato prima in graduatoria, in caso di parità di punteggio è disposto che debba essere nominato il candidato più giovane di età. Qualora in via preventiva l'azienda decidesse per il caso di dimissioni o decadenza del dirigente cui è stato conferito l'incarico di procedere alla sostituzione nei due anni successivi al suo conferimento, tale sostituzione dovrà avvenire mediante scorrimento della graduatoria. L'incarico di direttore di struttura complessa sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro di durata quinquennale, con vincolo di esclusività per tutta la durata dell'incarico, e facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve, previa verifica positiva da parte del Collegio Tecnico, ai sensi delle vigenti disposizioni normative. L'efficacia del provvedimento di conferimento dell'incarico è condizionata all'acquisizione della dichiarazione di insussistenza delle cause ostative che l'interessato è tenuto a rendere ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 39/2013. L'incarico è soggetto a conferma a termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei a decorrere dalla data di nomina.
E' fatto obbligo al candidato vincitore dell'avviso di acquisire l'attestato di formazione manageriale, di cui all'art. 5, punto d) del DPR n. 484/97, nel primo corso utile.
Il trattamento economico e' quello previsto dal vigente CCNL per l'area della Dirigenza Medica.
La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva assunzione in servizio.
I candidati, trascorsi 60 giorni dalla data di conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale, in assenza di contenziosi, potranno ritirare la documentazione a suo tempo presentata per la partecipazione all'avviso.

TUTELA DEI DATI PERSONALI

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento dell'Avviso verranno trattati nel rispetto del D.Lgs.196/2003 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679); la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si fa riferimento alla normativa vigente.
La presente procedura si concluderà, con l'atto formale di attribuzione dell'incarico adottato dal Direttore Generale, entro 6 mesi dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande. Tale termine finale potrà essere derogato qualora ragioni oggettive ne comportino l'esigenza. In tal caso ne sarà data comunicazione agli interessati.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, annullare e/o revocare, modificare in tutto o in parte, a suo insindacabile giudizio, il presente bando qualora ne rilevasse la opportunità o la necessità, per ragioni di pubblico interesse, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti. on la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso. Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Area Risorse Umane dell'A.O. "San Pio" – tel. 0824/57556 dalle ore 11,00 alle ore 13,00.

Maria Morgante
19.05.2025
10:39:09
GMT+01:00

Il DIRETTORE GENERALE
firmato digitalmente
Dott.ssa Maria Morgante

fonte: http://burc.regione.campania.it

AL DIRETTORE GENERALE
A.O.R.N "San Pio"
Via dell'Angelo, 1
82100-Benevento

Il/La sottoscritto/a …… chiede di partecipare all'Avviso di Selezione Pubblica per il conferimento dell'incarico quinquennale di nr. 1 Direttore di Struttura Complessa di ……..indetto con delibera n. ……. del ……. e pubblicato sulla G.U. 4^ serie speciale n. ……. del ……..

A tale fine, ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti, dichiara:

a) di essere nato a ……...il ……e di risiedere in ……. alla via…….. tel.....cell.....e-mail.....;

b) di essere in possesso della cittadinanza italiana (o requisito sostitutivo);

c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ……..... (ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste);

d) di non aver riportato condanne penali né di aver procedimenti penali in corso (ovvero di avere riportato le seguenti condanne penali per ……);

e) di essere in possesso dei seguenti titoli di studio:

- laurea in …..... conseguita il …..... presso …..
- specializzazione in …..... conseguito il …..... presso …..(conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 257/91…… o del D.Lgs. n. 368/99 ……. durata del corso n° anni ….....)

. di essere iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di …… dal …….....con n°. ……;

. di essere abilitato all'esercizio della professione;

f) di aver prestato i seguenti servizi alle dipendenze di Pubbliche Amministrazioni :

- P.A.....periodo.....profilo.....disciplina ..... tempo pieno … tempo definito …. tempo parziale... (n° ore.....…) ;
- P.A.....periodo.....profilo.....disciplina ..... tempo pieno ….tempo definito . …..tempo parziale . (n° ore.....…) ;

g) o di non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;

h) di aver fruito dei seguenti periodi di aspettativa senza assegni:

- dal.....al..... per i seguenti motivi.....;
- dal.....al..... per i seguenti motivi.....;

i) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso PP.AA.;

j) di avere nei riguardi degli obblighi militari la seguente posizione …….....….....;

k) di appartenere a categorie con diritto a preferenze ai sensi della normativa statale ….....;

l) di impegnarsi, in caso di conferimento dell'incarico, ad acquisire nel primo corso utile, l'attestato di formazione manageriale;

m) di dare il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. n.196/03 e del GDPR Regolamento UE 2016/679 ivi compresa la pubblicazione del curriculum ai sensi della normativa vigente.

Il sottoscritto chiede che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga inviata al seguente indirizzo **PEC Personale**…….....…….....domicilio……
….....

Allega fotocopia di documento di identità.

Luogo e data …… Firma ……

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. . 46 DPR n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a …… nato a ……... il …… residente in …… alla via ……....consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti, dichiara di aver prestato /di prestare i seguenti servizi:

• denominazione Ente …..... (indicare se Ente Pubblico o istituto accreditato o istituto privato non accreditato)

fonte: http://burc.regione.campania.it

profilo ..... disciplina .....….....
. dipendente a tempo indeterminato/determinato dal …..... al .....
. tempo pieno - tempo definito - tempo parziale (n° ore settimanali .....….....) ;
. con contratto libero professionale (n° ore settimanali.....) dal …..... al …..... .....
• denominazione Ente ….....……...(indicare se Ente Pubblico o istituto accreditato o istituto privato non accreditato)
profilo ..... disciplina .....….....
. dipendente a tempo indeterminato/determinato dal …..... al .....
. tempo pieno - tempo definito - tempo parziale (n° ore settimanali .....….....) ;
. con contratto libero professionale (n° ore settimanali.....) dal …..... al …..... .....
• denominazione Ente ….....…….(indicare se Ente Pubblico o istituto accreditato o istituto privato non accreditato)
profilo..... disciplina .....….....
. dipendente a tempo indeterminato/determinato dal …..... al .....
. tempo pieno - tempo definito - tempo parziale (n° ore settimanali .....….....) ;
. con contratto libero professionale (n° ore settimanali.....) dal …..... al …..... .....
Dichiara, inoltre che per i suddetti servizi non ricorrono le condizioni di cui all'art. 46 DPR n. 761/1979.
Allega fotocopia di documento di identità.
Luogo e data …… Firma ……

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. . 46 DPR n. 445/2000)
Il/La sottoscritto/a ……..... nato a ……... il …….
residente in ……...……. alla via ……consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti,
dichiara:
• di essere in possesso dei seguenti titoli di studio:
• laurea in …..... conseguita il …..... presso …..... con punteggio ….....
• laurea in …..... conseguita il …..... presso …..... con punteggio ….....
• di essere in possesso dei seguenti titoli di specializzazione o altro:
-titolo ….....conseguito il …..... presso …..... .....
-titolo ….....conseguito il …..... presso …..... .....
-titolo ….....….....conseguito il …..... presso …..... .....
-titolo ….....conseguito il …..... presso …..... .....
-titolo ….....conseguito il …..... presso …..... .....
-titolo …..... ….....conseguito il …..... presso …..... .....
• di essere iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di …….....
dal ……..... con n°. …….
Allega fotocopia di documento di identità.
Luogo e data …… Firma ……

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(art. . 47 DPR n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a ……..... nato a ……... il ……..... residente in ……...……. alla via ……..... consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti, dichiara:
che la copia dei documenti sottoelencati ed allegati sono conformi agli originali:
….....
Allega fotocopia di documento di identità.

Luogo e data …… Firma ……

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
S. GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA – SALERNO – C.F. 95044290654

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n°452 del 15/05/2025, esecutiva ai sensi di legge, è indetto:

Avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di n. 01 Borsa di studio della durata di 08 (otto) mesi, non rinnovabile, da assegnare a n. 1 candidato in possesso della Laurea magistrale in Biologia (LM-06/LS-06) o titolo equipollente, per l'attuazione della Linea Progettuale n. 1 "PDTA Pazienti Cronici" – D.C.A. 394/2020, FSN 2019, da svolgersi presso l'A.O.U. "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno.

Pubblica selezione, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di n. 01 borsa di studio della durata di mesi 08 (otto), non rinnovabili, da assegnare a:

- **(01) un candidato in possesso della Laurea magistrale in Biologia (LM – 06/ LS 06) o titolo equipollente.**

La borsa di studio avrà una durata di 08 (otto) mesi, non rinnovabile, con un importo complessivo pari a € 16.667,00 (sedicimilaseicentosessantasette/00) lordi, comprensivo di oneri riflessi e con impegno orario non inferiore alle 33 ore settimanali.

Obiettivo di progetto:
1) Generazione e analisi di dati genomici mediante sequenziamento di nuova generazione (NGS) per la diagnosi e/o caratterizzazione genetica di patologie croniche, in particolare cancro e malattie neurologiche e pediatriche;

Art.1
(Responsabile della Borsa)

Il Responsabile Scientifico del progetto è il Prof. Alessandro Weisz, Direttore del "Programma Assistenziale di Patologia Molecolare e Genomica Medica" di questa A.O.U;

Art.2
(destinatari del bando)

La borsa è destinata a cittadini italiani o equiparati, nonché stranieri in possesso dei requisiti previsti dal presente bando.

Art. 3
(requisiti di ammissione)

Possono accedere alla selezione i candidati in possesso dei seguenti requisiti:
1. Laurea magistrale in Biologia (LM – 06/ LS 06) o titolo equipollente;

Per i cittadini stranieri il titolo di studio richiesto deve essere riconosciuto equivalente in Italia dalla Autorità competente, ai sensi dell'articolo 38, co. 3, del d. Lgs 30 marzo 2001 n. 165.

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente avviso per la presentazione delle domande di ammissione. La omessa indicazione anche solo di un requisito per l'ammissione comporta l'esclusione dall'Avviso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 4
(modalità di partecipazione e presentazione della domanda di partecipazione)

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, collegandosi al sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it.**

L'utilizzo di modalità diverse comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal 1° giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dello stesso sul BURC.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda**.

Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate nei tempi e secondo le modalità previste dal bando.

I candidati beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

L' Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e donne e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 D.Lgs n. 165/2011 e s.m.i.

Art. 5
(modalità di formulazione della domanda)

Nella domanda di partecipazione al presente concorso, redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it**, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/00 e s.m.i., sotto la propria responsabilità consapevoli secondo quanto prescritto dall'art.76 DPR n.445/00 della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art.75 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere:

1) cognome, nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;
2) residenza;
3) indirizzo di **PEC personale** che sarà utilizzato dall'Amministrazione per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali. I candidati partecipanti alla presente selezione sono comunque obbligati a comunicare
4) sempre a mezzo PEC ogni variazione del proprio indirizzo PEC intervenuta successivamente alla presentazione della domanda, anche dopo l'approvazione della graduatoria finale per tutto il periodo di validità della stessa. L'Amministrazione, pertanto, non risponde per eventuali disguidi, ritardi o situazioni di decadenza che dovessero verificarsi per omessa comunicazione;
5) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione Europea;
6) il godimento dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di residenza, diversamente specificare la motivazione;
7) il possesso dei requisiti di ammissione;
8) i servizi prestati presso le pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
9) il non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la PP.AA.;

10) di non aver avuto condanne penali per reati contro la P.A. o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
11) i titoli che danno diritto alla riserva del posto o che danno luogo a precedenza o preferenza a parità di punteggio;
12) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi;
13) il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, per lo svolgimento della procedura selettiva.

La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione, determina l'esclusione dalla presente procedura.

Per essere ammessi alla partecipazione del concorso, i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 5.00 (CINQUE/00)** intestato all' AOU SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA-SALERNO-

IBAN: IT 36 M 01030 15200 000063667994.

NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: "COGNOME NOME Contributo spese per BORSA DI STUDIO "*Linea 1 "PDTA PAZIENTI CRONICI" BIOLOGO"*.

La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata **ed allegata** alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

Art. 6

(procedura di registrazione e compilazione on-line della domanda per la partecipazione al concorso)

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari).
La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.
Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con sufficiente anticipo.

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it;
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (**non PEC**, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi in tempo utile**);
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;

FASE 2: ISCRIZIONE ON LINE ALLA PROCEDURA

- Sostituita la password provvisoria selezionare la voce di menù "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona** "***Iscriviti***" **corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**

- Si accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove si deve dichiarare il **possesso dei requisiti generali e specifici** richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando su "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese.

  Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".
  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di documenti e titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, allegarli seguendo le indicazioni e cliccando su "**aggiungi allegato**".

  I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

  a. documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti di cui al punto 1, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
  c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
  d. la ricevuta di pagamento del contributo delle spese concorsuali pari ad € 5.00 non rimborsabili,
  e. copia FIRMATA e completa della domanda prodotta dal portale e priva della scritta FACSIMILE

  I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

  a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
  b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
  c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;

d. **per la sezione Pubblicazioni** dichiarare ed allegare documentazione nel numero massimo **di 5 (cinque), successivi al conseguimento del titolo di accesso alla procedura,** eventuali pubblicazioni, abstract ecc…. allegati superiori i cinque richiesti dal bando non saranno valutati;
e. **per la sezione Corsi/tirocini/stage** dichiarare ed allegare documentazione nel numero massimo **di 10 (dieci) successivi al conseguimento del titolo di accesso alla procedura,** eventuali corsi allegati superiori i dieci previsti dal bando non saranno valutati;
f. È obbligatorio inserire il numero di ore di ogni evento dichiarato, compreso le docenze effettuate. Qualora non siano indicate le ore è necessario convertire il numero di giorni in ore, considerando che ogni giorno equivale ad 8 ore. (es. se un corso è durato 5 giorni, occorre moltiplicare 5(giorni) x8 (ore) = 40ore. Indi si deve inserire come numero di ore 40.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. *Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**" in formato **PDF***

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della *domanda firmata in formato PDF*, determina l'automatica esclusione del candidato dalla procedura di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà portare con sé e consegnare a pena di esclusione:

1. la stampa della e-mail di "conferma di avvenuta iscrizione";
2. il documento di riconoscimento valido, (quello indicato nella domanda)

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

FASE 3: ASSISTENZA ON LINE

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Non potranno essere soddisfatte richieste nei 5 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Si suggerisce di leggere attentamente il **MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili nella sezione a sinistra della pagina web.

NOTA BENE: dopo l'invio on-line della domanda, per una eventuale integrazione o modifica, occorre necessariamente annullare la domanda, e la stessa, una volta integrata o modificata, dovrà essere inviata seguendo le modalità sopra descritte.

In tal modo si otterrà una nuova ricevuta di avvenuta compilazione, in quanto l'annullamento della precedente domanda, comporta la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.

Art. 7
(ammissione esclusione candidati)

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda – **PORTALE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE**: https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it – sezione "**Bandi di concorso**" ⟫ **"Avvisi"*.***

La pubblicazione sul sito internet Aziendale* - PORTALE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE**: https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it – sezione **"Bandi di concorso", *costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.

In ragione del numero di domande pervenute, l'A.O.U. si riserva ogni facoltà di procedere ad una prova di preselezione, utilizzando procedure, anche informatizzate, che garantiscano obiettività e trasparenza.

Se si dovesse procedere ad una preselezione, la data, l'ora ed il luogo di convocazione dei candidati verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda ***internet Aziendale* - PORTALE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE**: https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it – sezione **"Bandi di concorso" ⟫ "Avvisi"*.***

La mancata partecipazione alla preselezione, per qualsiasi motivo comporterà automaticamente l'esclusione dalla presente procedura.

Il diario del colloquio sarà comunicato ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione sul sito internet *Aziendale* - PORTALE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE: https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it – sezione **"Bandi di concorso" ⟫ "Avvisi", non meno di 15 giorni prima.**

Costituiscono motivi di esclusione:

- la presentazione della domanda fuori termine utile;
- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;
- il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione;
- la mancata partecipazione del candidato alla selezione per qualsiasi motivo comporterà automaticamente l'esclusione dalla presente procedura;

Art. 8
(valutazione titoli e colloquio)

Il contratto di borsista sarà attribuito mediante una selezione per titoli e colloquio da effettuarsi da parte di apposita Commissione, nominata dal Direttore Generale.

Per la procedura di selezione la Commissione disporrà complessivamente di 100 punti così ripartiti:

Titoli fino a punti 40
Colloquio fino a punti 60

Il punteggio massimo da attribuire ai titoli dichiarati nelle quattro sezioni del curriculum viene così ripartito:

- Titoli Di Carriera max 13 punti;
- Titoli accademici, di studio max 10 punti;
- Pubblicazioni e titoli scientifici max 5 punti;
- Curriculum formativo e professionale max 12 punti;

La valutazione dei titoli sarà effettuata prima del colloquio.

Nella fase valutazione titoli, saranno prese in considerazione eventuali dottorati di ricerca, specializzazioni, master ecc…
Il colloquio sarà volto ad accertare le capacità conoscitive e professionali dei candidati in relazione agli studi effettuati, alle conoscenze dichiarate, ed all'esperienza professionale maturata nel settore oggetto di bando.
Sarà valutata inoltre se in possesso di:

- Competenza nella preparazione di librerie per sequenziamento NGS;
- Competenza nell'analisi bioinformatica di I e II livello di dati NGS e utilizzo dei principali database pubblici per identificazione delle varianti genetiche di interesse.

Art.9
(supervisione e controllo)

Successivamente al conferimento delle borse, il Responsabile Scientifico del Progetto congiuntamente al tutor, successivamente individuato, risponderanno direttamente del rispetto dei limiti di svolgimento dell'attività oggetto della borsa.

Art.10
(natura giuridica)

L'attività svolta in favore dell'Azienda Ospedaliero Universitaria "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" a fronte dell'erogazione della borsa di studio, non determina l'instaurazione di un rapporto di lavoro.
Detta attività è **incompatibile con altro lavoro dipendente presso Enti Pubblici o Privati** e **con qualsiasi altro rapporto di natura convenzionale con il S.S.N., ne è cumulabile con altri incarichi di collaborazione, né con assegni o sovvenzioni di analoga natura** e, in generale, con tutte le attività che comportino un conflitto di interesse con questa Azienda.

In particolare la Borsa di studio non è compatibile con:

- **altra Borsa di studio contemporanea presso l'Azienda;**
- **periodi di tirocinio per l'ammissione ad Esami di Stato;**
- **frequenza di corsi di dottorato di ricerca universitario con assegni;**
- **attività di medico in rapporto di convenzione con il SSN.**

Art.11
(natura previdenziale ed assicurativa)

Il conferimento della borsa di studio, non dà luogo alla costituzione di alcun rapporto di lavoro subordinato né, salvo che la legge non disponga diversamente, al riconoscimento di trattamenti previdenziali o assistenziali e si configura fiscalmente ai sensi dell'art. 50, comma I lett. c), del D.P.R. n. 917/1986, Testo unico delle imposte sui redditi, come reddito assimilato a quello di lavoro dipendente, con conseguente applicazione sull'importo lordo delle ritenute secondo le modalità previste dalla normativa vigente.
Per quanto riguarda la responsabilità civile derivante da danni a persone e cose eventualmente provocati nello svolgimento del programma previsto dall'incarico, il professionista ha l'obbligo di stipulare una apposita polizza assicurativa per responsabilità civile e per infortunio a copertura di tali rischi, con oneri a proprio carico.

Art.12
(trattamento dei dati personali)

Ai sensi del D.Lgs 196/2003 ss.mm.ii., l'Amministrazione provvede al trattamento dei dati personali al solo fine degli adempimenti necessari all'espletamento della procedura in oggetto sulla base della domanda di partecipazione presentata dall'interessato che, in qualsiasi momento, può chiederne l'aggiornamento e la cancellazione.
In caso di assegnazione dell'incarico, gli stessi dati saranno trattati dall'amministrazione per tutti gli aspetti contabili e amministrativi relativi al progetto medesimo.

Art.13
(pubblicità del bando)

La pubblicità del bando è assolta mediante la pubblicazione sul sito **internet Aziendale - PORTALE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE**: https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it – sezione **"Bandi di concorso"**.

Art. 14
(norme finali)

Il vincitore della borsa di studio, che ha la durata di 08 (otto) mesi, non rinnovabile, e un impegno orario non inferiore alle 33 ore settimanali**,** ha l'obbligo di partecipare al progetto ed alle iniziative adottate per la realizzazione dello stesso.
L'assenza ingiustificata per oltre 30 giorni comporta la perdita dall'incarico.
L'interruzione della frequenza senza giustificato motivo darà luogo alla cessazione della borsa e l'assegno sarà liquidato in proporzione all'effettiva frequenza della stessa.
Il borsista che intenda rinunciare alla Bds è tenuto a comunicarlo al Responsabile del Progetto ed alla UOC Gestione Risorse Umane con un preavviso di almeno quindici giorni.
L'importo complessivo spettante è pari ad € € 16.667,00 (sedicimilaseicentosessantasette/00) lordi, comprensivo di oneri riflessi, che verrà corrisposto in 08 rate mensili posticipate.
L'ultima rata sarà erogata a chiusura del progetto, previa presentazione di apposita dichiarazione da parte del Responsabile Scientifico del progetto, attestante il regolare svolgimento dell'attività prevista.
A tal fine il borsista dovrà presentare al Responsabile del progetto una relazione sull'attività svolta e sui risultati ottenuti.
L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere o revocare, in tutto od in parte, o modificare il presente bando. La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, a tutti gli effetti, piena accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando e del **regolamento borse di studio approvato con Delibera n° 41 del 21/01/2022**

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Vincenzo D'amato

VINCENZO
D'AMATO
Dott.
19.05.2025
12:44:08
GMT+02:00

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
S. GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA – SALERNO – C.F. 95044290654

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n°454 del 15/05/2025, esecutiva ai sensi di legge, è indetto:

Avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di n.01 borsa di studio della durata di 12 mesi, eventualmente rinnovabile per una sola volta, da destinare a n 01 candidato in possesso della Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria o titolo equipollente, per la realizzazione del progetto Linea 5/42 "Linee operative e programmatiche del CORPUS" nell' ambito della Linea Progettuale "Reti Oncologiche" di cui D.C.A. 134/2016 e DCA 41/2017, FSN 2014-2015-2016, da svolgersi presso l'A.O.U. "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno.

Pubblica selezione, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di n. 01 borsa di studio della durata di mesi 12 (dodici), eventualmente rinnovabile per una sola volta, da assegnare a:

- **(01) un candidato in possesso della Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria o titolo equipollente;**

La borsa di studio avrà una durata di 12 (dodici) mesi, eventualmente rinnovabile per una sola volta, con un importo annuo pari a € 12.500,00 (dodicimila cinquecento/00) lordi, comprensivo di oneri riflessi per e con impegno orario non inferiore alle 17 ore settimanali.

Obiettivo di progetto:
1) Implementazione della agenda necessaria riservata ai pazienti oncologici rientranti nella Rete Oncologica Campana Aziendale per interventi diagnostico-terapeutici odontoiatrici.

Art.1
(Responsabile della Borsa)

Il Responsabile Scientifico del progetto è il Prof. Stefano Pepe, Direttore del CORPUS dell'A.O.U. "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno;

Art.2
(destinatari del bando)

La borsa è destinata a cittadini italiani o equiparati, nonché stranieri in possesso dei requisiti previsti dal presente bando.

Art. 3
(requisiti di ammissione)

Possono accedere alla selezione i candidati in possesso dei seguenti requisiti:
1- Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria o titolo equipollente;

Per i cittadini stranieri il titolo di studio richiesto deve essere riconosciuto equivalente in Italia dalla Autorità competente, ai sensi dell'articolo 38, co. 3, del d. Lgs 30 marzo 2001 n. 165.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente avviso per la presentazione delle domande di ammissione. La omessa indicazione anche solo di un requisito per l'ammissione comporta l'esclusione dall'Avviso.

Art. 4

(modalità di partecipazione e presentazione della domanda di partecipazione)

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, collegandosi al sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it.**
L'utilizzo di modalità diverse comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal 1° giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dello stesso sul BURC.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda**.
Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate nei tempi e secondo le modalità previste dal bando.
I candidati beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.
L' Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e donne e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 D.Lgs n. 165/2011 e s.m.i.

Art. 5

(modalità di formulazione della domanda)

Nella domanda di partecipazione al presente concorso, redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it**, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/00 e s.m.i., sotto la propria responsabilità consapevoli secondo quanto prescritto dall'art.76 DPR n.445/00 della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art.75 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere:

1) cognome, nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;
2) residenza;
3) indirizzo di **PEC personale** che sarà utilizzato dall'Amministrazione per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali. I candidati partecipanti alla presente selezione sono comunque obbligati a comunicare
4) sempre a mezzo PEC ogni variazione del proprio indirizzo PEC intervenuta successivamente alla presentazione della domanda, anche dopo l'approvazione della graduatoria finale per tutto il periodo di validità della stessa. L'Amministrazione, pertanto, non risponde per eventuali disguidi, ritardi o situazioni di decadenza che dovessero verificarsi per omessa comunicazione;
5) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione Europea;
6) il godimento dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di residenza, diversamente specificare la motivazione;

7) il possesso dei requisiti di ammissione;
8) i servizi prestati presso le pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
9) il non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la PP.AA.;
10) di non aver avuto condanne penali per reati contro la P.A. o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
11) i titoli che danno diritto alla riserva del posto o che danno luogo a precedenza o preferenza a parità di punteggio;
12) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi;
13) il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, per lo svolgimento della procedura selettiva.

La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione, determina l'esclusione dalla presente procedura.

Per essere ammessi alla partecipazione del concorso, i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 5.00 (CINQUE/00)** intestato all' AOU SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA- SALERNO-

IBAN: IT 36 M 01030 15200 000063667994.

NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: "COGNOME + NOME Contributo spese per BORSA DI STUDIO Progetto **"Reti Oncologiche – Profilo Odontoiatra"**
La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata **ed allegata** alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

Art. 6

(procedura di registrazione e compilazione on-line della domanda per la partecipazione al concorso)

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari).
La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.
Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con sufficiente anticipo.

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it;
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (**non PEC**, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi in tempo utile**);

- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;

FASE 2: ISCRIZIONE ON LINE ALLA PROCEDURA

- Sostituita la password provvisoria selezionare la voce di menù "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona** "***Iscriviti***" **corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Si accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove si deve dichiarare il **possesso dei requisiti generali e specifici** richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando su "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese.

  Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".
  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di documenti e titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, allegarli seguendo le indicazioni e cliccando su "**aggiungi allegato**".

  I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

  a. documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti di cui al punto 1, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);

c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

d. la ricevuta di pagamento del contributo delle spese concorsuali pari ad € 5.00 non rimborsabili,

e. copia FIRMATA e completa della domanda prodotta dal portale e priva della scritta FACSIMILE

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;

c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;

d. **per la sezione Pubblicazioni** dichiarare ed allegare documentazione nel numero massimo **di 5 (cinque), successivi al conseguimento del titolo di accesso alla procedura,** eventuali pubblicazioni, abstract ecc…. allegati superiori i cinque richiesti dal bando non saranno valutati;

e. **per la sezione Corsi/tirocini/stage** dichiarare ed allegare documentazione nel numero massimo **di 10 (dieci) successivi al conseguimento del titolo di accesso alla procedura,** eventuali corsi allegati superiori i dieci previsti dal bando non saranno valutati;

f. È obbligatorio inserire il numero di ore di ogni evento dichiarato, compreso le docenze effettuate. Qualora non siano indicate le ore è necessario convertire il numero di giorni in ore, considerando che ogni giorno equivale ad 8 ore. (es. se un corso è durato 5 giorni, occorre moltiplicare 5(giorni) x8 (ore) = 40ore. Indi si deve inserire come numero di ore 40.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. *Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**" in formato **PDF***

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della *domanda firmata in formato PDF*, determina l'automatica esclusione del candidato dalla procedura di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà portare con sé e consegnare a pena di esclusione:

1. la stampa della e-mail di "conferma di avvenuta iscrizione";
2. il documento di riconoscimento valido, (quello indicato nella domanda)

   Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

FASE 3: ASSISTENZA ON LINE

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.
Non potranno essere soddisfatte richieste nei 5 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.
Si suggerisce di leggere attentamente il **MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili nella sezione a sinistra della pagina web.
NOTA BENE: dopo l'invio on-line della domanda, per una eventuale integrazione o modifica, occorre necessariamente annullare la domanda, e la stessa, una volta integrata o modificata, dovrà essere inviata seguendo le modalità sopra descritte.
In tal modo si otterrà una nuova ricevuta di avvenuta compilazione, in quanto l'annullamento della precedente domanda, comporta la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.

Art. 7

(ammissione esclusione candidati)

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda – **PORTALE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE**: https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it – sezione "**Bandi di concorso**" ⟫ **"Avvisi".**
La pubblicazione sul sito internet Aziendale **- PORTALE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE**: https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it – sezione **"Bandi di concorso"*, costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.***
In ragione del numero di domande pervenute, l'A.O.U. si riserva ogni facoltà di procedere ad una prova di preselezione, utilizzando procedure, anche informatizzate, che garantiscano obiettività e trasparenza.
Se si dovesse procedere ad una preselezione, la data, l'ora ed il luogo di convocazione dei candidati verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda ***internet Aziendale*** **- PORTALE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE**: https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it – sezione **"Bandi di concorso" ⟫ "Avvisi".**
La mancata partecipazione alla preselezione, per qualsiasi motivo comporterà automaticamente l'esclusione dalla presente procedura.
Il diario del colloquio sarà comunicato ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione sul sito internet *Aziendale* - PORTALE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE:

https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it – sezione **"Bandi di concorso" ⟫ "Avvisi", non meno di 15 giorni prima.**

Costituiscono motivi di esclusione:

- la presentazione della domanda fuori termine utile;
- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;
- il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione;
- la mancata partecipazione del candidato alla selezione per qualsiasi motivo comporterà automaticamente l'esclusione dalla presente procedura.

Art. 8
(valutazione titoli e colloquio)

Il contratto di borsista sarà attribuito mediante una selezione per titoli e colloquio da effettuarsi da parte di apposita Commissione, nominata dal Direttore Generale.

Per la procedura di selezione la Commissione disporrà complessivamente di 100 punti così ripartiti:

Titoli	fino a punti 40
Colloquio	fino a punti 60

Il punteggio massimo da attribuire ai titoli dichiarati nelle quattro sezioni del curriculum viene così ripartito:

- Titoli Di Carriera max 13 punti;
- Curriculum formativo e professionale max 12 punti;
- Titoli accademici, di studio max 10 punti;
- Pubblicazioni e titoli scientifici max 5 punti;

La valutazione dei titoli sarà effettuata prima del colloquio.

Nella fase valutazione titoli, saranno prese in considerazione eventuali dottorati di ricerca, specializzazioni, master, pubblicazioni, Certificazioni attività didattiche da Università Nazionali, Esperienze lavorative e progettuali certificate presso il Sistema Sanitario Nazionale e l'Università.

Il colloquio sarà volto ad accertare le capacità conoscitive e professionali dei candidati in relazione agli studi effettuati, alle conoscenze dichiarate, ed all'esperienza professionale maturata nel settore oggetto di bando.

Art.9
(supervisione e controllo)

Successivamente al conferimento delle borse, il Responsabile Scientifico del Progetto congiuntamente al tutor, successivamente individuato, risponderanno direttamente del rispetto dei limiti di svolgimento dell'attività oggetto della borsa.

Art.10
(natura giuridica)

L'attività svolta in favore dell'Azienda Ospedaliero Universitaria "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" a fronte dell'erogazione della borsa di studio, non determina l'instaurazione di un rapporto di lavoro.
Detta attività è **incompatibile con altro lavoro dipendente presso Enti Pubblici o Privati** e **con qualsiasi altro rapporto di natura convenzionale con il S.S.N., ne è cumulabile con altri incarichi di collaborazione, né con assegni o sovvenzioni di analoga natura** ed in generale, con tutte le attività che comportino un conflitto di interesse con questa Azienda.

In particolare la Borsa di studio non è compatibile con:

- **altra Borsa di studio contemporanea presso l'Azienda;**
- **periodi di tirocinio per l'ammissione ad Esami di Stato;**
- **frequenza di corsi di dottorato di ricerca universitario con assegni;**
- **attività di medico in rapporto di convenzione con il SSN.**

Art.11
(natura previdenziale ed assicurativa)

Il conferimento della borsa di studio, non dà luogo alla costituzione di alcun rapporto di lavoro subordinato né, salvo che la legge non disponga diversamente, al riconoscimento di trattamenti previdenziali o assistenziali e si configura fiscalmente ai sensi dell'art. 50, comma I lett. c), del D.P.R. n. 917/1986, Testo unico delle imposte sui redditi, come reddito assimilato a quello di lavoro dipendente,
con conseguente applicazione sull'importo lordo delle ritenute secondo le modalità previste dalla normativa vigente.
Per quanto riguarda la responsabilità civile derivante da danni a persone e cose eventualmente provocati nello svolgimento del programma previsto dall'incarico, il professionista ha l'obbligo di stipulare una apposita polizza assicurativa per responsabilità civile e per infortunio a copertura di tali rischi, con oneri a proprio carico.

Art.12
(trattamento dei dati personali)

Ai sensi del D.Lgs 196/2003 ss.mm.ii., l'Amministrazione provvede al trattamento dei dati personali al solo fine degli adempimenti necessari all'espletamento della procedura in oggetto sulla base della domanda di partecipazione presentata dall'interessato che, in qualsiasi momento, può chiederne l'aggiornamento e la cancellazione.
In caso di assegnazione dell'incarico, gli stessi dati saranno trattati dall'amministrazione per tutti gli aspetti contabili e amministrativi relativi al progetto medesimo.

Art.13
(pubblicità del bando)

La pubblicità del bando è assolta mediante la pubblicazione sul sito **internet Aziendale - PORTALE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE**: https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it – sezione **"Bandi di concorso"**.

Art. 14
(norme finali)

Il vincitore della borsa di studio, che ha la durata di 12 (dodici) mesi, eventualmente rinnovabile per una sola volta, e un impegno orario non inferiore alle 17 ore settimanali**,** ha l'obbligo di partecipare al progetto ed alle iniziative adottate per la realizzazione dello stesso.
L'assenza ingiustificata per oltre 30 giorni comporta la perdita dall'incarico.
L'interruzione della frequenza senza giustificato motivo darà luogo alla cessazione della borsa e l'assegno sarà liquidato in proporzione all'effettiva frequenza della stessa.
Il borsista che intenda rinunciare alla Bds è tenuto a comunicarlo al Responsabile del Progetto ed alla UOC Gestione Risorse Umane con un preavviso di almeno quindici giorni.
Per la borsa di studio l'importo complessivo spettante è pari a € 12.500,00 (dodicimilacinquecento/00) lordi annui, comprensivo di oneri riflessi, che verrà corrisposto in 12 rate mensili posticipate.
L'ultima rata sarà erogata a chiusura del progetto, previa presentazione di apposita dichiarazione da parte del Responsabile Scientifico del progetto, attestante il regolare svolgimento dell'attività prevista.
A tal fine il borsista dovrà presentare al Responsabile del progetto una relazione sull'attività svolta e sui risultati ottenuti.
L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere o revocare, in tutto od in parte, o modificare il presente bando. La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, a tutti gli effetti, piena accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando e del **regolamento borse di studio approvato con Delibera n° 41 del 21/01/2022**

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Vincenzo D'amato

VINCENZO
D'AMATO
Dott.
19.05.2025
12:46:05
GMT+02:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
S. GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA – SALERNO – C.F. 95044290654

Avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di n°1 borsa di ricerca, della durata di 12 mesi, eventualmente prorogabile, finanziata dall'Unione Europea – Next Generation EU -, da conferire a un candidato con Laurea Specialistica in Farmacia o Chimica e Tecnologia Farmaceutiche o titolo equipollente per la realizzazione del progetto PNRR dal titolo "Mild cognitive impairment progression to dementia across the spectrum of Diabetes and Chronic Kidney Diseases: the role of systemic inflammation from bench to bedside"- Missione M6/componente C2 – 2.1 "Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del S.S.N.", Codice progetto PNRR-MCNT2-2023-12377692 CUP I53C23002660005.

Pubblica selezione, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di n° 1 borsa di ricerca da conferire a:

- **Candidato con Laurea Specialistica in Farmacia o Chimica e Tecnologia Farmaceutiche o titolo equipollente;**

La borsa di ricerca avrà la durata di 12 mesi, eventualmente prorogabile, con un importo complessivo pari a € 25.000 (venticinquemila/00) lordi annui, comprensivo di oneri riflessi e con l'impegno orario di 33 ore settimanali.

Art.1
(oggetto del bando)

E' indetta una procedura di selettiva, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di n° 1 borsa di ricerca per lo svolgimento di attività progettuali, della durata di 12 mesi (eventualmente prorogabile), per l'esecuzione del progetto dal titolo: "*Mild cognitive impairment progression to dementia across the spectrum of Diabetes and Chronic Kidney Diseases: the role of systemic inflammation from bench to bedside"*, da svolgersi presso l''A.O.U. "San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona" – Salerno.

Art.2
(destinatari del bando)

L'avviso di selezione pubblica è destinato a cittadini italiani o equiparati, nonché stranieri in possesso dei requisiti previsti dal presente bando.

Art. 3
(requisiti di ammissione e ulteriori requisiti premiali)

Possono accedere alla selezione i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

1. Laurea Specialistica in Farmacia o Chimica e Tecnologie Farmaceutiche o titolo equipollente ai sensi della vigente normativa;
2. Per i cittadini stranieri il titolo di studio richiesto deve essere riconosciuto equivalente in Italia dalla Autorità competente, ai sensi dell'articolo 38, co. 3, del d. Lgs 30 marzo 2001 n. 165;
3. Abilitazione alla professione;
4. Comprovata esperienza di laboratorio nello sviluppo di metodi bio-analitici dimostrabile con documenti prodotti da strutture pubbliche e/o private di setture oppure con autocertficazione, purchè all'interno della stessa siano specificati identificativi della struttura presso la quale chiedere conferma di quanto dichiarato,
5. Esperienza in tecniche di cromatografia liquida accoppiata a spettrometria di massa dimostrabile con documenti prodotti da strutture pubbliche e/o private di setture oppure con autocertficazione, purchè all'interno della stessa siano specificati identificativi della struttura presso la quale chiedere conferma di quanto dichiarato ;
6. Esperienza nella manipolazione di matrici biologiche quali sangue/plasma dimostrabile con documenti prodotti da strutture pubbliche e/o private di setture oppure con autocertficazione, purchè all'interno della stessa siano specificati identificativi della struttura presso la quale chiedere conferma di quanto dichiarato.

In riferimento ai punti 4, 5 e 6 ciascun periodo di esperienza, per essere valutato, dovrà essere almeno di 6 mesi o superiore.

La omessa indicazione anche solo di un requisito per l'ammissione comporta l'esclusione dall'Avviso.

Costituiscono titoli valutabili:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Esperienza nel campo della ricerca bibliografica,

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente avviso per la presentazione delle domande di ammissione. In base a quanto disposto dall' Avviso Pubblico del 24 aprile 2023 , art. 10 n. 8 lett. b) del Ministero della Salute è stabilito che "almeno il 40% del personale assunto appositamente per il progetto o comunque destinatario di borse di studio o di ricerca a tempo determinato gravanti sul progetto deve essere reclutato presso le Unità operative delle aree del Mezzogiorno. A tal fine, i bandi di reclutamento di nuovo personale prevedono opportune clausole dirette all'inserimento, come requisiti necessari e come ulteriori requisiti premiali dell'offerta, di criteri orientati a promuovere l'occupazione giovanile nelle aree del mezzogiorno, ai sensi di quanto disposto dall'art. 47 "Pari opportunità, generazionali e di genere, nei contratti pubblici PNRR e PNC" del D.L. 31 maggio 2021, n. 77 convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108".

Art.4

(modalità di partecipazione e presentazione della domanda di partecipazione)

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, collegandosi al sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it.**

L'utilizzo di modalità diverse comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal 1° giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dello stesso sul BURC.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda**. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate nei tempi e secondo le modalità previste dal bando.

I candidati beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

L' Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e donne e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 D.Lgs n. 165/2011 e s.m.i.

Art. 5

(modalità di formulazione della domanda)

Nella domanda di partecipazione al presente concorso, redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it**, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/00 e s.m.i., sotto la propria responsabilità consapevoli secondo quanto prescritto dall'art.76 DPR n.445/00 della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art.75 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere:

1) cognome, nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;
2) residenza;
3) indirizzo di **PEC personale** che sarà utilizzato dall'Amministrazione per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali. I candidati partecipanti alla presente selezione sono comunque obbligati a comunicare sempre a mezzo PEC ogni variazione del proprio indirizzo PEC intervenuta successivamente alla presentazione della domanda, anche dopo l'approvazione della graduatoria finale per tutto il periodo di validità della stessa. L'Amministrazione, pertanto, non risponde per eventuali disguidi, ritardi o situazioni di decadenza che dovessero verificarsi per omessa comunicazione;
4) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione Europea;
5) il godimento dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di residenza, diversamente specificare la motivazione;
6) il possesso dei requisiti di ammissione;
7) i servizi prestati presso le pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
8) il non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la PP.AA.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

9) di non aver avuto condanne penali per reati contro la P.A. o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
10) i titoli che danno diritto alla riserva del posto o che danno luogo a precedenza o preferenza a parità di punteggio;
11) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi;
12) il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679, per lo svolgimento della procedura selettiva.

La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione, determina l'esclusione dalla presente procedura.

Per essere ammessi alla partecipazione del concorso, i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 5.00 (CINQUE/00)** intestato all' AOU SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA - SALERNO -

IBAN: IT 36 M 01030 15200 000063667994.

NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: "COGNOME NOME Contributo spese per BORSA RICERCA PNRR L.S. in Farm. – Prof. M. Cirillo ".

La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata **ed allegata** alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

Art. 6

(procedura di registrazione e compilazione on-line della domanda per la partecipazione al concorso)

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) .
La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.
Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con sufficiente anticipo.

FASE 1 : REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it;
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (**non PEC**, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi in tempo utile**);
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;

FASE 2 : ISCRIZIONE ON LINE ALLA PROCEDURA

- Sostituita la password provvisoria selezionare la voce di menù "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona** "***Iscriviti***" **corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Si accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove si deve dichiarare il **possesso dei requisiti generali e specifici** richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando su "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di documenti e titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, allegarli seguendo le indicazioni e cliccando su "**aggiungi allegato**".

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

a. documento di identità valido;
b. documenti comprovanti i requisiti di cui al punto 1, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
d. la ricevuta di pagamento del contributo delle spese concorsuali pari ad € 5.00 non rimborsabili,
e. copia FIRMATA e completa della domanda prodotta dal portale e priva della scritta FACSIMILE

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
d. **per la sezione Pubblicazioni dichiarare ed allegare documentazione nel numero massimo di 5 (cinque), successivi al conseguimento del titolo di accesso alla procedura. Eventuali, ulteriori pubblicazioni, abstract, ecc .... potranno essere caricate nella sezione Altro** ;
e. **per la sezione Corsi/tirocini/stage dichiarare ed allegare documentazione acquisita successivamente al conseguimento del titolo di accesso alla procedura;**
f. E' obbligatorio inserire il numero di ore di ogni evento dichiarato, compreso le docenze effettuate. Qualora non siano indicate le ore è necessario convertire il numero di giorni in ore, considerando che ogni giorno equivale ad 8 ore. (es. se un corso è durato 5 giorni, occorre moltiplicare 5(giorni) x8 (ore) = 40ore. Indi si deve inserire come numero di ore 40.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. *Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda,* ***alla sua firma*** *e successivo* ***upload*** *cliccando il bottone "****Allega la domanda firmata****" in formato* ***PDF***

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della *domanda firmata in formato PDF*, determina l'automatica esclusione del candidato dalla procedura di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà portare con sé e consegnare a pena di esclusione:

1. la stampa della e-mail di "conferma di avvenuta iscrizione";
2. il documento di riconoscimento valido, (quello indicato nella domanda)

   Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

FASE 3 : ASSISTENZA ON LINE

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.
Non potranno essere soddisfatte richieste nei 5 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.
Si suggerisce di leggere attentamente il **MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili nella sezione a sinistra della pagina web.
NOTA BENE: dopo l'invio on-line della domanda, per una eventuale integrazione o modifica, occorre necessariamente annullare la domanda, e la stessa, una volta integrata o modificata, dovrà essere inviata seguendo le modalità sopra descritte.
In tal modo si otterrà una nuova ricevuta di avvenuta compilazione, in quanto l'annullamento della precedente domanda, comporta la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.
ATTENZIONE: Qualsiasi correzione e/o integrazione apposta manualmente sulla domanda stampata, firmata ed inviata non verrà presa in considerazione dall'Amministrazione, così come non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC)

Art. 7
(ammissione esclusione candidati)

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda – **Portale Amministrazione Trasparente: https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it sezione "Bandi di concorso" e costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.**
In ragione del numero di domande pervenute, l'A.O.U. si riserva ogni facoltà di procedere ad una prova di preselezione, utilizzando procedure, anche informatizzate, che garantiscano obiettività e trasparenza.
Se si dovesse procedere ad una preselezione, la data, l'ora ed il luogo di convocazione dei candidati verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera: **https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it** –, sezione **"Bandi di concorso"**.
La mancata partecipazione alla preselezione, per qualsiasi motivo comporterà automaticamente l'esclusione dalla presente procedura.
Il diario del colloquio sarà comunicato ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione sul sito internet dell'A.O.U. https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it - sezione "Bandi di concorso", non meno di 15 giorni prima della data fissata che costituisce notifica a tutti gli effetti di legge (art.32 Legge 69/2009).
Costituiscono motivi di esclusione:

- la presentazione della domanda fuori termine utile;
- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;
- il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione;
- la mancata partecipazione del candidato alla selezione per qualsiasi motivo comporterà automaticamente l'esclusione dalla presente procedura;
- coloro i quali abbiano già usufruito dei contratti di cui all'art. 24 della Legge n. 240/2010 e degli assegni di ricerca di cui all'art. 22 della Legge n. 240/2010, intercorsi anche con altri atenei italiani, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della Legge n. 240/2010, con il medesimo soggetto, per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto da attivare, superi complessivamente i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente;
- coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione o siano decaduti da altro impiego statale ai sensi del D.P.R. 3/1957;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- coloro che siano esclusi dal godimento dei diritti civili e politici;

Art. 8
(valutazione titoli e colloquio)

La borsa sarà attribuita mediante una selezione per titoli e colloquio da effettuarsi da parte di apposita Commissione, nominata dal Direttore Generale.

Per la procedura di selezione la Commissione disporrà complessivamente di 100 punti così ripartiti:

Titoli	fino a punti 40
Colloquio	fino a punti 60

Il punteggio massimo da attribuire ai titoli dichiarati nelle quattro sezioni del curriculum viene così ripartito:

- Titoli Di Carriera max 13 punti;
- Curriculum formativo e professionale max 12 punti;
- Titoli accademici, di studio max 10 punti;
- Pubblicazioni e titoli scientifici max 5 punti;

La valutazione dei titoli sarà effettuata prima del colloquio.

Art.9
(supervisione e controllo)

Successivamente al conferimento della borsa, il Responsabile Scientifico del Progetto risponderà direttamente del rispetto dei limiti di svolgimento dell'attività oggetto della borsa.

Art.10
(natura giuridica)

Il contratto deve contenere le seguenti indicazioni:
- la data di inizio e termine finale del rapporto di lavoro;
- il trattamento economico complessivo;
- il Settore scientifico disciplinare di riferimento;
- l'impegno orario (tempo pieno o definito);
- l'indicazione della attività di ricerca, di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti;
- l'obbligo di presentazione della relazione tecnico-scientifica periodica sull'attività di ricerca per la liquidazione delle rate mensili.

Art.11
(incompatibilità)

La borsa di Studio e di Ricerca non è cumulabile con
- assegni per attività di ricerca;
- borse di studio o di ricerca a qualsiasi titolo conferite;
- Frequenza di corsi di dottorato di ricerca universitario con assegni;

La borsa è altresì incompatibile con attività professionale o di consulenza retribuita svolta in modo continuativo, nel caso in cui abbia una rapporto di lavoro subordinato o parasubordinato, fatta salva la possibilità che il borsista venga collocato in aspettativa senza assegni.
Il titolare della borsa può essere autorizzato dalla commissione giudicatrice del bando di selezione, su proposta motivata del Responsabile Scientifico, a svolgere una limitata attività a condizione che questa non pregiudichi l'espletamento dell'attività di ricerca correlata alla borsa. La Borsa di Studio e di Ricerca può essere compatibile con lo svolgimento di attività di dottorato di ricerca senza assegno. Non possono essere conferite Borse di Ricerca a soggetti che siano collocati in quiescenza, ai sensi dell'art. 5, comma 9, D.L. 6 luglio 2012, n. 95 convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135 così come modificato dal D.L. n. 90 del 24.06.2014 convertito con modificazioni dalla L. 11.08.2014, n. 114.
La Borsa di Studio e di Ricerca non può essere assegnata nei casi in cui l'assegnatario svolga, a qualsiasi titolo, attività che comportino un conflitto di interessi con l'A.O.U. "San Giovanni di Dio e Ruggi d' Aragona".
Non possono partecipare a procedure di assegnazione della borsa coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado, con il responsabile scientifico della borsa di ricerca.
I vincitori danno attestazione dell'assenza di situazioni di incompatibilità o cumulo di con apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e si impegnano a comunicare all'amministrazione con la massima tempestività qualsiasi variazione intervenuta rispetto alla situazione iniziale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'A.O.U. "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" si riserva la facoltà di verificare l'autenticità delle attestazioni prodotte e di effettuare idonei controlli, anche a campione, circa la veridicità degli stati, dei fatti e delle qualità personali autocertificati dai vincitori delle selezioni.
I titolari di borsa che forniscano false dichiarazioni oppure omettano le comunicazioni decadono dal godimento della stessa, fatte salve le ulteriori sanzioni stabilite dalla normativa vigente.

Art.12
(cessazione del rapporto)

La cessazione del rapporto è determinata dalla scadenza del contratto o dal recesso di una delle parti, che opera dal momento della ricezione della relativa comunicazione.
Durante i primi due mesi di attività ciascuna delle parti può recedere in qualsiasi momento dal contratto senza l'obbligo di preavviso né indennità sostituiva del preavviso. Il recesso dell'Amministrazione deve essere motivato. Trascorso il termine suddetto il ricercatore, in caso di recesso dal contratto, è tenuto a dare un preavviso di quindici giorni. In caso di mancato preavviso l'Amministrazione ha il diritto di trattenere un importo corrispondente alla retribuzione spettante al dipendente per il periodo lavorato.
Il recesso dal contratto potrà comunque avvenire qualora si verifichi una causa che, ai sensi dell'art. 2119 C.C., non consenta la prosecuzione, anche provvisoria, del rapporto. Costituisce giusta causa del recesso dal contratto la mancata presentazione della relazione, nonché la grave violazione degli obblighi contrattuali**.**

Art.13
(natura previdenziale ed assicurativa)

Il conferimento della borsa di ricercatore non dà luogo alla costituzione di alcun rapporto di lavoro subordinato né, salvo che la legge non disponga diversamente, al riconoscimento di trattamenti previdenziali o assistenziali e si configura fiscalmente ai sensi dell'art. 50, comma I lett. c), del D.P.R. n. 917/1986, Testo unico delle imposte sui redditi, come reddito assimilato a quello di lavoro dipendente con conseguente applicazione sull'importo lordo delle ritenute secondo le modalità previste dalla normativa vigente.
Per quanto riguarda la responsabilità civile derivante da danni a persone e cose eventualmente provocati nello svolgimento del programma previsto dall'incarico, il professionista ha l'obbligo di stipulare una apposita polizza assicurativa per responsabilità civile e per infortunio a copertura di tali rischi, con oneri a proprio carico.

Art. 14
(trattamento dei dati personali)

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 l'Amministrazione provvede al trattamento dei dati personali al solo fine degli adempimenti necessari all'espletamento della procedura in oggetto sulla base della domanda di partecipazione presentata dall'interessato che, in qualsiasi momento, può chiederne l'aggiornamento e la cancellazione.
In caso di assegnazione dell'incarico, gli stessi dati saranno trattati dall'amministrazione per tutti gli aspetti contabili e amministrativi relativi al progetto medesimo.

Art.15
(pubblicità del bando)

La pubblicità del bando è assolta mediante la pubblicazione sul sito web aziendale
https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it sezione "Bandi di concorso".

Art. 16
(norme finali)

Il contratto di ricerca in oggetto sarà a tempo determinato, con impegno orario non inferiore alle 33 ore settimanali, il borsista ha l'obbligo di partecipare al progetto ed alle iniziative adottate per la realizzazione dello stesso.
L'importo spettante è pari ad € 25.000,00 (venticinquemila/00) annui lordi, comprensivo di oneri riflessi. L'ultima rata sarà erogata a chiusura del progetto, previa presentazione di apposita dichiarazione da parte del Responsabile Scientifico del progetto, attestante il regolare svolgimento dell'attività prevista.
L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere o revocare, in tutto od in parte, o modificare il presente bando. La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, a tutti gli effetti, piena accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Vincenzo D'amato

VINCENZO D'AMATO
Dott.
20.05.2025 11:29:41 GMT+02:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 BORSA DI RICERCA (RESEARCH FELLOWSHIP) – Profilo di (Medico Ginecologo) – DEDICATA ALL'ATTIVITA' DEI PROGETTI DI RICERCA PNRR – CUP H63C23000720007 - RESPONSABILE SCIENTIFICO: DOTT.SSA CRISTIN ROMA

ART.1 – Oggetto, durata, attività

In esecuzione della deliberazione del Commissario Straordinario n. 485 del 19/05/2025, l'Istituto Nazionale per lo studio e la cura dei Tumori IRCCS "Fondazione G. Pascale" procede all'indizione di un avviso di selezione pubblica per il conferimento di n. 1 Borsa di ricerca/Research Fellowship nell'ambito delle attività del progetto Codice "PNRR-TR1-2023-12378400", afferenti alla S.C. Biologia Cellulare e Bioterapie – Responsabile Scientifico: Dott.ssa Cristin Roma

La durata, il Tutor, le attività progettuali connesse ed i compensi previsti sono di seguito specificati:

☐ **Profilo cod. "GIN_ROM_2025"**

N.1 CONTRATTO – Tipologia D – Borsa di III livello.

DURATA: 12 mesi, eventualmente prorogabili.

REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE

Alla data di scadenza del presente avviso il borsista dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:

- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- Idoneità fisica all'impiego;
- Laurea magistrale in Medicina e Chirurgia, specializzazione in Ginecologia e Ostetricia;
- Diploma di specializzazione oppure Dottorato di ricerca nel settore di ricerca oggetto della Borsa (o settore affine) oppure di documentata esperienza di ricerca post-laurea della durata di almeno tre anni nell'ambito del settore di ricerca (clinica o laboratorio) oggetto della Borsa (o in un settore di ricerca ad esso affine).

In coerenza con le previsioni del bando, possono partecipare i candidati di ETA' inferiore ai 40 anni alla data di pubblicazione del bando avvenuta il 24/04/2023 (nati dal 25/04/1983);

COMPENSO PREVISTO: € 24.000,00 lordi annui omnicomprensivi degli oneri a carico del borsista.

TUTOR: Dott.ssa Cristin Roma

PROGETTO: codice PNRR-TR1-2023-12378400 - titolo "UNDERSTANDING THE RAREST GYNECOLOGICAL CANCERS: A MULTI -OMICS PLATFORM FOR IMPROVED PATIENTS MANAGEMENT (ROAR)" - CUP H63C23000720007

STRUTTURA DI RIFERIMENTO: S.C. BIOLOGIA CELLULARE E BIOTERAPIE

SEDI: ISTITUTO NAZIONALE TUMORI - "FONDAZIONE PASCALE" VIA MARIANO SEMMOLA, 52 80131 NAPOLI (NA).

ATTIVITÀ: Arruolamento pazienti e collezionamento di dati.

L'erogazione delle Borse di Ricerca (Research Fellowship) sarà effettuata in rate mensili al lordo delle trattenute di legge. La borsa di ricerca rappresenta una indennità commisurata alle ore di effettiva attività. Nella fattispecie, il borsista dovrà avere un impegno settimanale di circa 30 ore. Le rate saranno erogate entro il giorno 30 di ogni mese successivo a quello di riferimento a cui si riferisce l'attività. Gli importi saranno corrisposti tramite bonifico bancario, previa attestazione della regolare attività da parte del Responsabile di riferimento. A tal proposito, si precisa che la Borsa Borse di Ricerca (Research Fellowship) è soggetta a tassazione IRPEF, essendo la stessa considerata quale tipologia di reddito assimilata a lavoro dipendente, giusta art. 50, comma 1, lett. c) del TUIR n. 917/1986. Le erogazioni di cui alla lettera c) dell'articolo 50 possono beneficiare delle detrazioni per lavoro dipendente previste all'art.13 del DPR n. 917/1986, ovviamente da rapportare al periodo di attività. Il soggetto erogante deve inoltre effettuare, in qualità di sostituto d'imposta, le ritenute a titolo d'acconto ai fini Irpef con obbligo di rivalsa ai sensi dell'articolo 23 del DPR n. 600/1973 ragguagliando gli scaglioni di reddito al periodo di paga ed applicando in sede di conguaglio anche le addizionali all'Irpef previste. L'Istituto garantisce la copertura assicurativa INAIL connessa alla fruizione della borsa. Per quanto non espressamente contemplato nell'ambito della

copertura assicurativa, l'Istituto è sollevato da ogni ulteriore responsabilità conseguente o connessa all'attività di Borse di Ricerca (Research Fellowship). Le coperture assicurative riguardano sia gli infortuni verificatisi durante il periodo di presenza presso le strutture dell'Istituto, che presso strutture esterne presso le quali il borsista è stato previamente autorizzato dal Responsabile a svolgere la propria attività, sia la responsabilità civile derivante dai danni a persone e cose provocati dal borsista. L'attività totale è quantificata, mediamente, in un impegno di 30 ore settimanali, da concordarsi con il Responsabile scientifico del progetto (di norma dal lunedì al venerdì). La rilevazione della frequenza verrà effettuata mediante dotazione di apposito badge (che sarà consegnato all'atto della stipula del contratto). Si precisa che il badge è un mero strumento di rilevazione della frequenza, a garanzia della registrazione oggettiva delle attività di Ricerca (Research Fellowship), utile anche ai fini della rendicontazione economica dei progetti. In tutti i modi, la rilevazione della frequenza attraverso il badge non configura l'instaurazione di un rapporto di pubblico impiego. La verifica dell'attività svolta verrà effettuata mensilmente con possibilità di rescissione del rapporto instaurato, con preavviso scritto di quindici giorni, qualora la frequenza e l'attività svolta risultassero inadeguate rispetto agli obiettivi progettuali stabiliti, ovvero nei casi previsti dall'art. 20 del Regolamento.

ART. 2 – Domanda di partecipazione

La domanda deve essere redatta obbligatoriamente secondo lo schema esemplificativo "**ALLEGATO A**", avente valenza anche di autocertificazione dei requisiti. Nella domanda i candidati, oltre a manifestare la volontà di partecipare all'avviso, dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

a) nome, cognome, data e luogo di nascita, nonché la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione;
d) le eventuali condanne penali riportate o procedimenti in corso. La dichiarazione va resa anche in caso negativo;
e) il possesso dei requisiti di ammissione richiesti;
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della BdS/R la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della BdS/R "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F", per mera consultazione.

La dichiarazione va resa obbligatoriamente anche in caso negativo;
Nella domanda di ammissione all'avviso, debitamente sottoscritta (non è richiesta l'autentica della firma), l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla presente procedura, i recapiti telefonici fisso e mobile e l'indirizzo di posta elettronica (e-mail) o PEC. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) che precede.
La omissione anche di una sola delle dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g), h) prescritte come obbligatorie nella domanda di ammissione, o la mancata presentazione di più domande se si intende partecipare a più contratti, è motivo di esclusione dall'avviso.
È, inoltre, motivo di esclusione:

- la mancata sottoscrizione della domanda di ammissione, precisandosi che, se consta di più pagine libere, le stesse devono essere obbligatoriamente tutte firmate;
- errori, incompletezze o inesattezze nella domanda che rendano impossibile individuare la procedura alla quale si intende partecipare;
- l'omessa produzione, in allegato, di fotocopia di proprio, valido, documento di riconoscimento;
- la mancata sottoscrizione dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR)

ART.3 – Dichiarazione sostitutive e allegati alla domanda

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti, sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000. Il candidato dovrà produrre una **dichiarazione sostitutiva di certificazione** ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo lo schema "**ALLEGATO B**", relativa al *possesso dei requisiti di ammissione richiesti dall'avviso*, nel senso di generare un elenco concernente, ad esempio: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione e qualsivoglia altro requisito di ammissione alla selezione previsto, corredato di fotocopi a di un valido documento di identità.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, non si terrà conto delle dichiarazioni rese in caso di carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi.

Inoltre, trattandosi di una selezione per titoli e colloquio, il candidato, secondo lo schema "**ALLEGATO C",** potrà dichiarare il possesso di ulteriori titoli (di studio, iscrizioni ad ordini professionali, pubblicazioni, esperienze professionali ecc.).

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 GDPR – **Informativa per i candidati borsisti –** che i candidati borsisti saranno tenuti a prendere visione e sottoscrivere l'informativa, secondo lo schema **"ALLEGATO D";**

Inoltre il candidato, in caso di assegnazione della Bds/R, dovrà compilare e sottoscrivere ***la dichiarazione di assenza conflitti d'interessi modulo per borsisti, di cui all'*** **"ALLEGATO E"**, nonché **l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati**, secondo lo schema, **"ALLEGATO F".**

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà, nei confronti dei vincitori, ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Qualora le dichiarazioni rese ai sensi della citata normativa presentino irregolarità o omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il dichiarante dovrà, su richiesta della Amministrazione, regolarizzare o completare la dichiarazione, in mancanza il procedimento non avrà seguito.

I documenti elencati, ove non allegati o non regolari, non verranno presi in considerazione per i rispettivi effetti. Alla domanda di partecipazione all'avviso, i candidati devono quindi allegare:

- autocertificazioni attestanti il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- le eventuali pubblicazioni, che devono contenere i riferimenti relativamente al titolo, casa editrice e tutto ciò che è necessario alla Commissione per identificarla in sede di valutazione;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

Dovranno, inoltre, essere allegati:

- curriculum formativo e professionale (formato europeo redatto ai sensi del D.P.R. 445/2000), datato e firmato. La documentazione ivi richiamata deve essere prodotta a corredo della istanza; si ribadisce l'invito a chiaramente evidenziare la parte che riguarda la rispondenza tra i requisiti richiesti dal bando ed il possesso degli stessi da parte del candidato;
- elenco datato e firmato, dei titoli e documenti presentati.

ART. 4 – Modalità di presentazione delle domande

Considerato il periodo di emergenza sanitaria, la domanda di partecipazione all'avviso con la documentazione ad essa allegata, può essere presentata **esclusivamente** secondo la seguente modalità:

a mezzo PEC (Posta Elettronica Certificata), entro il termine di cui all'ART. 5 del presente bando, all'indirizzo **bdsricerca@pec.istitutotumori.na.it** ; saranno considerate in questo caso valide solo le domande e gli allegati relativi inviati in formato non modificabile PDF. L'oggetto della PEC dovrà essere coerente con il codice per il quale si intende partecipare, nella fattispecie indicare: **Profilo cod. "GIN_ROM_2025",** come innanzi riportati. **ART. 5 – Termini di presentazione delle istanze**

Il termine perentorio per la presentazione delle istanze scade il decimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web dell'Istituto - "www.istitutotumori.na.it - sezione Bandi di concorso; la presente pubblicazione è avvenuta in data …/…../2025. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e i documenti allegati, pervenute o spedite oltre il termine perentorio prescritto nel presente avviso. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.
L'Istituto declina sin d'ora ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Istituto stesso.

ART. 6 – Ammissione ed esclusione dei candidati
L'Istituto provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione. L'attività di ammissione ed esclusione dei candidati, nella fattispecie, è demandata al Direttore della S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, che provvederà, entro un termine massimo di trenta giorni, a redigere apposito verbale in tal senso.
L'esito di tale attività - l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi - sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso" nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione e avrà valore di notifica e di informazione a tutti gli effetti nei riguardi degli interessati.
Costituiscono motivo di esclusione:

- La presentazione della domanda e dei relativi allegati con modalità diverse da quelle indicate nel bando;
- Il mancato possesso di uno dei requisiti per l'ammissione, ovvero l'omissione anche di una sola dichiarazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici resa ai sensi del DPR 445/2000;
- La mancata sottoscrizione da parte del concorrente della domanda stessa;
- La mancata presentazione della fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, a corredo della domanda.

ART. 7 – Commissione giudicatrice e valutazione
L'Istituto, nel caso in cui perverranno oltre 40 istanze di partecipazione, si riserva la facoltà di istituire una prova preselettiva informando all'uopo tutti i concorrenti mediante apposito avviso pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato alla procedura di selezione. Tale avviso avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.
La valutazione per titoli e per colloquio sarà effettuata da una Commissione giudicatrice, nominata all'uopo con apposito atto del Commissario Straordinario dell'Istituto, che sarà composta in conformità a quanto previsto dal vigente regolamento.
La Commissione definirà il proprio calendario di attività, definendo le date, gli orari e la sede per la valutazione dei titoli e lo svolgimento della prova "colloquio". Tale "Calendario" sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione, e avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.
La data di sostenimento della prova "colloquio" dei candidati dovrà essere fissata rispettando un preavviso minimo di cinque giorni dalla pubblicazione del "Calendario" sul sito dell'Istituto; i candidati dovranno presentarsi presso la sede individuata, muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, nella data e nell'orario stabilito.
L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.
La selezione dei candidati verrà effettuata dalla commissione, sulla base della valutazione dei curricula ed espletamento di un colloquio. In linea di massima, sarà utilizzata una griglia di valutazione articolata come

segue: insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo ed eccellente.
Tutta l'attività di valutazione espletata sarà riportata in apposito verbale dalla Commissione. Il Presidente della Commissione provvederà alla trasmissione del Verbale al responsabile del procedimento – Direttore SC Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - e al Commissario Straordinario per i conseguenti adempimenti.

ART. 8 – Graduatoria
La Commissione, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento, al termine delle prove di esame formula una griglia di valutazione che può dar luogo ad una graduatoria di merito "Elenco vincitore/i e idoneo/i" qualora il numero dei candidati idonei sia in numero superiore al numero delle BdSR bandite. Tale elenco ha validità di 12 mesi, salvo i casi in cui la selezione bandita sia legata a progetti di ricerca aventi durata pluriennale; nel qual caso, l'elenco avrà validità fino al termine dello stesso progetto e comunque non potrà superare i 36 mesi complessivi. La graduatoria sarà utilizzabile solo previa autorizzazione del Direttore Scientifico, fermo restando il permanere delle condizioni di idoneità del borsista, nonché l'attualità del progetto e la disponibilità finanziaria a copertura dei costi. La graduatoria verrà altresì pubblicata sul sito internet dell'Istituto nella sezione Bandi Concorso e sulla pagina "Amministrazione trasparente".

ART. 9 – Nomina vincitori
Il Commissario Straordinario, con apposito provvedimento (delibera), procede ad approvare i lavori della Commissione giudicatrice e, sulla base dei lavori e dei giudizi elaborati, individua il candidato meritevole dell'affidamento della borsa.
L'esito della procedura comparativa di selezione sarà pubblicato sul sito dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione. Tale pubblicazione varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

ART. 10 - Stipula
Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall'Istituto, ai fini della stipula del contratto di borsa di ricerca, a presentare, nel termine perentorio di dieci giorni lavorativi dalla ricezione della relativa comunicazione, la dichiarazione di accettazione dell'incarico e la documentazione ivi richiesta (ad esempio, le dichiarazioni concernenti i casi di incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi, etc.). Il candidato che non ottempererà, nel termine stabilito, a quanto richiesto, decade dal diritto alla stipula del contratto. Decade dall'incarico chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I vincitori di BdSR, attivate nell'ambito di attività progettuali finanziate da Enti pubblici e/o privati, autorizzano, sin dalla sottoscrizione del contratto, l'acquisizione dei propri cedolini paga da parte dei competenti uffici dell'Istituto al fine di ottemperare agli obblighi di rendicontazione dei progetti.
Con la partecipazione all'avviso, il candidato accetta, senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e del regolamento vigente dell'Istituto in materia di conferimento di *Borse di Ricerca (Research Fellowship*) (*https://istitutotumorina.portaleamministrazionetrasparente.it/index.php?id_oggetto=19&id_doc=1474*).
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - via Mariano Semmola 53 – 80131 Napoli (Tel. 081.1777-0121/0120/0128/0127).

ART. 11 - Modifica, sospensione e revoca dell'avviso
L'Istituto si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

ART. 12 – Incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi

Ai sensi dell'art. 18 del vigente Regolamento, l'attribuzione della borsa di ricerca è incompatibile con:

a) qualsiasi altro tipo di rapporto lavorativo: la stessa non può essere cumulata con stipendi o altre retribuzioni o con altre *Borse di Ricerca (Research Fellowship*). A tale proposito, i vincitori delle borse sono tenuti a rilasciare apposita dichiarazione ai sensi del D.Lvo 445/00 contestualmente all'accettazione ovvero stipula del contratto di borsa;
b) con la contemporanea iscrizione a corsi di laurea che richiedano frequenza obbligatoria.

La dichiarazione relativa all'assenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse rispetto al rapporto da instaurare con l'Istituto è acquisita nel contratto di borsa di ricerca che il titolare sottoscrive.
Inoltre, l'iscrizione a corsi di specializzazione post-laurea è consentita solo nell'ambito di specifiche convenzioni tra INT ed Università e le frequenze ai corsi dovranno comunque rientrare nei periodi di assenza previsti dal Regolamento.
Nell'ipotesi in cui l'incompatibilità o il conflitto d'interessi sia già presente all'atto del conferimento della borsa di ricerca, non si procederà all'attribuzione stessa.
Se l'incompatibilità o il conflitto d'interessi si verifica in momento successivo, tale situazione comporta la decadenza immediata della borsa di ricerca assegnata. di ricerca.
A tal fine, il borsista si impegna a comunicare al Responsabile e alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, non appena accertata qualsiasi variazione successivamente intervenuta che dovesse comportare il sorgere di situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi, rispetto a quanto precedentemente dichiarato all'atto del conferimento della borsa di ricerca stessa.

ART. 13 - Informativa per il trattamento dei dati personali (art.13 D.lgs. 196/03 s.m.i.) e ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR)

L'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale" in qualità di Titolare del trattamento, ai sensi dell'art 13 del D.lgs. 196/2003 s.m.i., informa che i dati personali (*) e sensibili (**) acquisiti saranno utilizzati per le finalità inerenti l'espletamento della procedura selettiva in argomento.
I dati personali relativi all'avviso (ad esempio: nominativo, tipologia di incarico) per la costituzione dell'eventuale rapporto contrattuale, così come previsto da normative vigenti, saranno oggetto di diffusione mediante pubblicazione sull'Albo on-line dell'INT IRCCS Fondazione G. Pascale".
Il Titolare del Trattamento è l'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale". I candidati partecipanti interessati al trattamento, potranno rivolgersi al Responsabile del Trattamento, nella figura del Direttore dell'U.O.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali dell'Istituto e, come referente interno, alla dott.ssa Serena Fava, Collaboratore amministrativo professionale, per far valere i Suoi diritti, previsti dall'art. 7 del Codice, tra i quali, in particolare, a titolo esemplificativo, il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, ovvero, qualora vi abbia interesse, l'integrazione dei dati.
(*) Per dato personale si intende qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente od associazione identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale.
(**) Per dati sensibili si intendono "… dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona." (art. 9, comma 1 del Regolamento UE 2016/679).
Ai sensi della deliberazione dell'ente n. 722 del 15.07.2022, è stato approvato l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati finalizzato a disciplinare gli aspetti gestionali afferenti al trattamento dei dati sensibili e ultra sensibili acquisiti nel processo di formazione del borsista.

ART. 14 – Norme finali È garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.lgs. 165/2001.
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul BURC e sul sito internet dell'Istituto - http://www.istitutotumori.na.it , sezione Bandi di concorsi - non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente

avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.
Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali. – dell'I.R.C.C.S. Fondazione "G. PASCALE" – Via Mariano Semmola, C.A.P. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì, ai seguenti numeri 081.1777-0121/0120/0128/0127. Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

Firmato digitalmente da: Maurizio Di Mauro
Ruolo: IL COMMISSARIO
Organizzazione: IRCCS FONDAZIONE G. PASCALE/00911350635
Data: 20/05/2025 15:31:23

ALLEGATO A - SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA

ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO CURADEI TUMORI FONDAZIONE G. PASCALE
VIA MARIANO SEMMOLA
80131 NAPOLI

__ sottoscritt_____, chiede di essere ammesso a partecipare all'avviso di selezione pubblicato sul sito web dell'Istituto, www.istitutotumori.na.it, per il conferimento di una *Borsa di Ricerca (Research Fellowship*) nell'ambito del progetto (*indicare con una X il progetto di pertinenza del profilo per il quale si intende partecipare*):
 Borsa di Ricerca (Research Fellowship) nell'ambito delle attività di ricerca del progetto Codice "PNRR-TR1- 2023-12378400", afferenti alla S.C. Biologia Cellulare e Bioterapie;
- Responsabile Scientifico: Dott.ssa Cristin Roma

 Profilo cod. "GIN_ROM_2025"

A tal fine _l_ sottoscritt_ dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e delle previsioni dell'art.75 del medesimo D.P.R.:

a) (*data, luogo di nascita e residenza*)_____;
b) (*possesso cittadinanza italiana o altro Paese U.E.*)_____;
c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (*ovvero di non essere iscritto ovvero della cancellazione dalle liste medesime, per i seguenti motivi*)_____;
d) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso. (*La dichiarazione va resa anche in caso negativo);*
e) di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione richiesti per il contratto cod. "_____" (*specificare il codice della Borsa di Ricerca (Research Fellowship*)*per il quale si intende partecipare*), come di seguito elencati: _____;
_____;
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della BdS/R la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della BdS/R "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F", per mera consultazione.

Allega alla presente istanza la seguente documentazione:

1) Curriculum formativo e professionale datato e firmato;
2) Certificazioni relative ai titoli presentati, agli effetti della valutazione di merito;
3) Elenco, in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Chiede che ogni comunicazione relativa alla selezione in argomento venga inviata al seguente indirizzo _____;

Recapiti telefonici (fisso e mobile)_____;

E-mail:_____;

Autorizza l'Istituto al trattamento dei dati personali

Luogo e data

In fede

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it








ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE(art. 46 – D.P.R. 28.12.2000 n. 445)
(Elencare il possesso dei requisiti di ammissione)

___ sottoscritt_____nat_ a_____il _____/___/_____, codice fiscale_____,
consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

(indicare gli stati, qualità personali o fatti necessari ai fini dell'autorizzazione richiesta ed autocertificabili ai sensi dell'art.46 D.P.R. 445/2000):

Si allega fotocopia di proprio documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il Dichiarante

La presente dichiarazione non necessita dell'autocertificazione della firma e può essere inviata anche con le modalità indicate nell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

ALLEGATO C (Dichiarare il possesso di ulteriori titoli)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

_l_ sottoscritt_____nat_ a_____il __/__/___, codice fiscale _____ _____

_____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

Si allega fotocopia di proprio valido documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il Dichiarante

_____ _____

Le dichiarazioni rese e sottoscritte dall'interessato sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 possono riguardare:

- Situazioni, fatti, qualità personali, a diretta conoscenza del cittadino e che non sono comprese nell'elenco delle autocertificazioni.
- Atti di delega al compimento di una attività materiale quale: ritiro o consegna di documenti tra organi della pubblica amministrazione, riscossione pensione o compensi economici
- Dichiarazioni di impegno previste da bandi per la partecipazione di concorsi (dichiarazione di conoscenza delle disposizioni che regolano lo specifico procedimento)
- La conformità di una copia all'originale.

Si possono dichiarare anche dati riguardanti terze persone, di cui si è a conoscenza.

ALLEGATO D

INFORMATIVA PER I CANDIDATI BORSISTI
INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 (GDPR)

L'IRCCS "Fondazione G. Pascale", in persona del Commissario Straordinario, quale legale rappresentante p.t., con sede in Napoli alla Via M. Semmola, fornisce, ai sensi dell'art. 13 e 14 del R.UE 679/2016 (di seguito anche "GDPR"), l'informativa sul trattamento dei dati personali.
Il trattamento sarà improntato a principi di correttezza, liceità, legittimità, indispensabilità e non eccedenza rispetto agli scopi per i quali i dati stessi sono raccolti.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO
Il Titolare del trattamento dei dati è l'IRCCS "Fondazione G. Pascale" (di seguito, anche "Istituto Pascale"), nella persona del Commissario Straordinario (legale r.p.t.), contattabile ai seguenti recapiti digitali: direzionegenerale@istitutotumori.na.it; direzionegenerale@pec.istitutotumori.na.it

RESPONSABILE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (RPD)
Il Responsabile della Protezione dei Dati Personali (nominato ai sensi dell'art. 37 Reg. 679/2016) è l'ing. Alessandro Manzoni.
L'interessato potrà presentare istanze/comunicazioni scritte al Data Protection Officer presso iseguenti recapiti digitali:
a.manzoni@istitutotumori.na.it; protocollo@pec.istitutotumori.na.it;dpo@istitutotumori.na.it.

INTERESSATO
L'Interessato è il soggetto interessato – previa selezione - a ricevere una borsa *di Ricerca (Research Fellowship*) di per poter svolgere attività di ricerca presso la struttura dell'Istituto Pascale.

FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO
Il trattamento è finalizzato allo svolgimento delle attività di selezione per l'assegnazione di una borsa di Ricerca (Research Fellowship) promosse dall'Istituto Pascale e all'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale per la fruizione della borsa una borsa di Ricerca (Research Fellowship) e tra l'Interessato e l'IRCCS Fondazione G.Pascale nonché allo svolgimento di tutti i conseguenti adempimenti, legali, fiscali e contrattuali.
Il trattamento è altresì finalizzato:

- ✓ all'elaborazione ed il pagamento della retribuzione ed in genere degli emolumenti di natura fiscale e previdenziale;
- ✓ all'erogazione di corsi formazione sia di natura obbligatoria che di natura facoltativa;
- ✓ agli adempimenti connessi alle disposizioni normative vigenti in materia di sicurezza del lavoro.

Il trattamento dei dati è altresì correlato allo svolgimento del rapporto tra Titolare e borsista Interessato secondo i modi e i termini indicati nella borsa di una borsa di Ricerca (Research Fellowship) e di ricevuta.
I dati personali del candidato borsista vengono trattati sulla base delle seguenti condizioni di liceità: il consenso al trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. a) del GDPR, per la gestione dei dati relativi alla selezione pubblica per il conferimento della una borsa di Ricerca (Research Fellowship);

- per l'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte e per adempiere a specifici obblighi legali legati al contratto, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. b) e c), in caso di conferimento della borsa di ricerca (Research Fellowship);
- per la verifica o l'accertamento dei requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdittivi nei casi previsti dalle leggi ai fini della partecipazione alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di Ricerca (Research Fellowship)ai sensi dell'art. 10 del GDPR e dell'art. 2 octies, comma 3 lett. c)

TIPOLOGIA DI DATI TRATTATI:
L'IRCCS "Fondazione G. Pascale" tratta sia i dati personali comuni dei candidati borsisti (ad es. nome, cognome, residenza, numero di telefono mobile, indirizzo e-mail, dati professionali e lavorativi) sia i dati giudiziari utili per lo svolgimento delle attività di selezione per l'attribuzione delle borse di Ricerca (Research Fellowship). A seguito della selezione, l'Istituto Pascale tratterà i dati personali delsoggetto assegnatario della borsa di ricerca per tutte le attività contrattuali e i connessi

fonte: http://burc.regione.campania.it

adempimenti legati alla gestione della borsa di di ricerca attribuita.

ORIGINE DEI DATI
I dati personali sono prevalentemente forniti dall'Interessato al momento della presentazione dell'istanza di partecipazione alla selezione; in caso di assegnazione della borsa di ricerca l'interessato potrà formare ulteriori informazioni utili alla gestione del contratto. Il conferimento dei dati è strettamente necessario per consentire sia selezione che l'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale con l'interessato.

MODALITÀ DEL TRATTAMENTO E CONSERVAZIONE DEI DATI
Il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di liceità, correttezza e trasparenza, nonché adeguato, pertinente e limitato a quanto necessario rispetto alle finalità per il quale sono gestiti i predetti dati.
I dati personali sono normalmente conservati su server ubicati all'interno dell'Unione Europea e trattati sia dal Titolare che da parte dei fornitori dei servizi in outsourcing di cui si avvale il Titolare.I dati saranno conservati per tutta la durata della selezione e per la durata dell'eventuale borsa di ricerca assegnata comunque per il tempo previsto dalla vigente normativa per ottemperare a specifichi obblighi di legge di natura contabile, fiscale e contrattuale.

MISURE DI SICUREZZA
L'Istituto Pascale custodisce i suoi dati in archivi informatici e li protegge con opportune misure di sicurezza, in grado di garantire che solo personale autorizzato, e tenuto al segreto professionale, possa conoscere le informazioni che riguardano l'Interessato.
I dati sono trattati solo da personale debitamente autorizzato, ovvero da soggetti terzi (nominati Responsabili) che forniscono servizi all'Istituto Pascale.

TRASFERIMENTO E COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI
I dati personali forniti dall'interessato per la fruizione della borsa di ricerca sono comunicati alle articolazioni aziendali per gli adempimenti – anche di natura organizzativa - di rispettiva competenza e connessi alla gestione della predetta tipologia contrattuale.
l Titolare informa inoltre che i dati personali, oggetto dello specifico trattamento, non sono trasferiti a soggetti terzi fatte salve le ipotesi di dare esecuzione ad una disposizione normativa o di un ordine dell'autorità giudiziaria.

I DIRITTI DELL'INTERESSATO
La normativa vigente riconosce all'Interessato l'esercizio di specifici diritti, pertanto, previa istanza in forma scritta al suindicato Responsabile per la protezione dei dati, è possibile chiedere:

- L'accesso ai dati personali,
- La rettifica,
- La cancellazione degli stessi,
- La limitazione del trattamento dei dati che la riguardano
- Di opporsi al loro trattamento.

I diritti in questione sono disciplinati dagli artt.13 e segg. del Regolamento (UE) n. 2016/679.
L'Interessato ha altresì il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo (Garante per la protezione dei dati personali).

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Preso atto di quanto dichiarato nell'informativa fornita, presto il consenso al trattamento dei miei dati personali, per poter partecipare alla selezione per l'assegnazione di borse di Ricerca (Research Fellowship) promosse dall'Istituto Pascale e per l'eventuale successiva fruizione dela borsa di Ricerca (Research Fellowship).

Data_____ Firma _____
. Firma del candidato borsista

ALLEGATO E – PER CONSULTAZIONE

DICHIARAZIONE DI ASSENZA CONFLITTI D'INTERESSI
MODULO PER I COLLABORATORI, PROFESSIONISTI, CONSULENTI, ASSEGNISTI E BORSISTI

(DA RENDERE ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO DELL'INCARICO)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Al
Responsabile della
conferente l'incarico

Il/La sottoscritto/a_____nato/a a _____
il _____con la qualifica di_____,
incarico ricoperto_____, durata dell'incarico_____,
consapevole dell'obbligo di segnalazione di situazioni che possano realizzare un conflitto di interesse, così come previsto dal comma 41 della L. 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e degli 6 e 7 del DPR 62/2013 "Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, nonché delle responsabilità cui poter andare incontro in caso di omissione ed edotto delle sanzioni previste dal predetto D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 e del Codice di Comportamento Aziendale vigente

(A) DICHIARAZIONE INCARICHI E CARICHE RICOPERTE E ATTIVITA' PROFESSIONALI, AI SENSI DELL'ART. 15, COMMA 1, LETTERA C) DEL D.LGS.33/2013
SEZIONE I – INCARICHI E CARICHE IN ENTI DI DIRITTO PRIVATO REGOLATI O FINANZIATI DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- ☐ di non svolgere incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione;
- ☐ di svolgere i seguenti incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione:

TIPOLOGIA DI INCARICO/CARICA	ENTE DI DIRITTO PRIVATO REGOLATO O FINANZIATO DALLA P.A.	DURATA INCARICO/CARICA

SEZIONE II – ATTIVITA' PROFESSIONALE

- ☐ di non svolgere attività professionale
- ☐ di svolgere la seguente attività professionale:

INDICARE LA TIPOLOGIA DI ATTIVITA' PROFESSIONALE SVOLTA ED EVENTUALE DENOMINAZIONE DELL'ENTE/SOCIETA'/STUDIO

Napoli, lì
.....

In fede
.....

fonte: http://burc.regione.campania.it

(B) DICHIARAZIONE INTERESSI FINANZIARI E CONFLITTI DI INTERESSI

□ di **non aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti di collaborazione retribuiti con soggetti privati che abbiano interessi in attività o in decisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate.

□ di **aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti retribuiti con soggetti privati che abbiano interessi in attività o in decisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate sotto indicati:

DENOMINAZIONE SOGGETTO PRIVATO E ATTIVITA' SVOLTA	TIPOLOGIA DI RAPPORTO DI COLLABORAZIONE	DURATA E IMPEGNO DELL'INCARICO	RETRIBUZIONE (SI/NO)	TIPO DI RELAZIONE DEL SOGGETTO PRIVATO CON L'ISTITUTO

E che, in quest'ultimo caso:

□ io sottoscritto
- □ **ho a tutt'oggi**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;
- □ **non ho più**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;

□ un parente o affine entro il secondo grado, il coniuge o il convivente del sottoscritto, per quanto a conoscenza:
- □ **ha a tutt'oggi** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.
- □ **non ha più** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.

E che tali rapporti finanziari:

□ **sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

(C) DICHIARAZIONE DI ASTENSIONE

□ **di astenersi** dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto anche potenziale di interessi (art. 6 comma 2 ultima parte del D.P.R. 62/2013), con interessi personali ovvero dei propri parenti o affini entro il secondo grado, del coniuge o del convivente;

□ **di astenersi** dal partecipare all'adozione di decisioni o attività che possano coinvolgere interessi propri ovvero dei propri parenti, affini di secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui il sottoscritto o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni, anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

□ **di astenersi** in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

(D) ULTERIORI DICHIARAZIONI

□ **di non trovarmi** allo stato in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse con l'attività svolta e di impegnarmi a rendere annualmente un'analoga dichiarazione, ai sensi del Regolamento interno sulla gestione del conflitto di interessi, e a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione;

□ **di aver preso piena cognizione** del DPR n. 62 del 16 aprile 2013 (Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici) e del Codice di Comportamento di comportamento aziendale, nonché delle norme negli stessi contenute, per quanto applicabili;

□ **di essere consapevole** della facoltà dell'Istituto "G. Pascale" di effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000;

□ **di autorizzare** espressamente il trattamento dei propri dati personali secondo quanto disposto in materia dal D.Lgs. n. 196/2003.

Napoli, lì ..... In fede .....

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO F – PER CONSULTAZIONE

ACCORDO DI RISERVATEZZA E AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI

L'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale, in persona del Commissario Straordinario, n.q. di legale rappresentante p.t. dell'Ente, con riferimento alla borsa di Ricerca (Research Fellowship)/allo stage/alla frequentazione/ alle attività richieste dal Corso di Laurea da effettuarsi presso la sede di Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale (di seguito, anche "Istituto") dal ……. al……., prescrive al sig.

_____

C.F._____
in qualità di _____
(precisare se, ad es. borsista/stagista/frequentatore/studente universitario) secondo quanto disposto dal _____*(indicare l'atto che regolamenta il conferimento della borsa* di ricerca */dello stage/della frequentazione)* di porre in essere quanto segue:

- osservare la massima riservatezza nell'utilizzo e conservazione delle cd. "Informazioni riservate" (informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi, idee, procedimenti, metodi e/o dati, anche tecnici, dati finanziari e/o commerciali, know-how, dati dei pazienti connessi all'attività assistenziale, software e segreti industriali pertinenti l'attività dell'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale), acquisite e/o di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, durante lo svolgimento della borsa di Ricerca (Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione e delle attività richieste dal Corso di Laurea;
- non divulgare dette "informazioni riservate" in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari allo svolgimento della borsa di Ricerca (Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione; l'obbligo di mantenere riservate le informazioni sopra descritte si intende valido per tutta la durata della borsa di ricerca /dello stage/della frequentazione e del Corso di Laurea anche dopo la conclusione di detta collaborazione (obbligo perpetuo di riservatezza);
- adottare tutte le misure di sicurezza volte ad evitare o ridurre al minimo i rischi di accesso non autorizzato, uso non consentito o indebita appropriazione delle "Informazioni Riservate". In ogni caso, il sottoscritto avviserà tempestivamente l'Istituto per iscritto di ogni eventuale uso non autorizzato o divulgazione delle "Informazioni Riservate" di cui sia venuto eventualmente a conoscenza e fornirà tutta la ragionevole assistenza all'Istituto per far cessare l'uso/divulgazione non autorizzati.

Laddove, nell'ambito della borsa di Ricerca (Research Fellowship)//dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea, il sig._si trovi a svolgere attività che comportano il trattamento di dati personali, con la presente l'Istituto Nazionale Tumori IRCCS, in qualità di Titolare del trattamento, per tramite del Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D._____, in qualità di Responsabile interno del trattamento dei dati, La autorizza ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR") e dell'art. 2-quaterdecies comma 2 del D.Lgs.196/2003 e ss.mm.ii. (Codice Privacy) a compiere tutte le operazioni di utilizzo di dati personali

fonte: http://burc.regione.campania.it

necessarie e proporzionali per lo svolgimento delle attività assegnate all'interno del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D.

Rispetto all'autorizzazione conferita, il sig._____si impegna a compiere tutte le operazioni di trattamento di dati personali necessarie nell'ambito della borsa di ricerca dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea nel rispetto dei diritti alla riservatezza, alla libertà e ai diritti fondamentali degli interessati e in particolare si obbliga a:

- svolgere unicamente operazioni di trattamento per le quali è autorizzato, comunque nel corretto adempimento dei compiti cui è preposto utilizzando, per lo scopo, gli strumenti indicati o messi a disposizione dall'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale;
- astenersi dal comunicare i dati personali a soggetti diversi da quelli indicati dall'Istituto o che non abbiano motivo di acquisire tali dati per il corretto espletamento dei compiti assegnati;
- custodire e controllare i documenti contenenti dati personali utilizzati per l'esercizio dei compiti affidati (con specifico riferimento alle operazioni di trattamento - raccolta, visione, elaborazione, registrazione
  - di dati personali relativi allo stato di salute e, laddove previsto dall'incarico, dati genetici di pazienti dell'Istituto), in modo da evitare l'accesso a soggetti non espressamente autorizzati;
- trasmettere immediatamente all'Istituto qualsiasi richiesta proveniente dagli interessati, che faccia riferimento ai diritti che la normativa ad essi riconosce;
- restituire integralmente all'Istituto i dati personali utilizzati per dare esecuzione al servizio indicato, nei limiti delle competenze affidate, e che a seguito della cessazione o modifica dei compiti svolti, non si ha più ragione di utilizzare, con espresso divieto di conservarli in copia, duplicarli, comunicarli o diffonderli;
- segnalare all'Istituto il verificarsi di qualsiasi evento inaspettato che riguardi l'integrità, la riservatezza o la disponibilità delle informazioni ed eventuali casi di violazione dei dati personali di cui sia venuto a conoscenza;
- collaborare, laddove richiesto dall'Istituto, negli eventuali procedimenti che dovessero essere promossi innanzi all'Autorità Garante o all'Autorità Giudiziaria Ordinaria.

Oltre a quanto sopra esposto, il sig._____resta responsabile per qualsiasi operazione di trattamento di dati personali compiuta in violazione delle presenti istruzioni o delle direttive che venissero impartite con ulteriori comunicazioni ed è consapevole che il mancato rispetto delle norme e dei comportamenti descritti nel presente atto potrà determinare l'interruzione in qualsiasi momento della borsa di Ricerca (Research Fellowship)//dello stage/della frequentazione/delle attività richieste dal Corso di Laurea.

Data

Firma Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D. (Responsabile interno del trattamento)

_____

Firma frequentatore/stagista/studente universitario/borsista_____

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 BORSA DI RICERCA (RESEARCH FELLOWSHIP) – Profilo di (nutrizionista) - DEDICATA ALL'ATTIVITA' DI RICERCA NELL'AMBITO DI PROGETTI ETEROFINANZIATI- RESPONSABILE SCIENTIFICO: DOTT. FRANCESCO PERRI.

ART.1 – Oggetto, durata, attività

In esecuzione della deliberazione del Commissario Straordinario n. 486 del 19/05/2025, l'Istituto Nazionale per lo studio e la cura dei Tumori IRCCS "Fondazione G. Pascale" procede all'indizione di un avviso di selezione pubblica per il conferimento di n. 1 Borsa di ricerca/Research Fellowship nell'ambito delle attività di ricerca di progetti afferenti alla S.C Oncologia Clinica Sperimentale Testa-Collo.

La durata, il Tutor, le attività progettuali connesse ed i compensi previsti sono di seguito specificati:

□ **Profilo cod. "NUTRI_1_2025"**

N.1 CONTRATTO – Tipologia C - Borsa qualificata di II livello.

DURATA: 12 mesi, eventualmente prorogabili.

REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE

Alla data di scadenza del presente avviso il borsista dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:

- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- Idoneità fisica all'impiego;
- Laurea Magistrale in Scienze degli Alimenti e della Nutrizione Umana.
- Laureati, che abbiano acquisito una documentata esperienza post-laurea maturata da almeno 2 anni nell'ambito del settore di ricerca (clinica o laboratorio) oggetto della Borsa (o in un settore di ricerca ad esso affine) presso laboratori di ricerca in strutture pubbliche o private.
- Almeno una pubblicazione scientifica nel medesimo settore su riviste indicizzate e dotate di Impact Factor.

COMPENSO PREVISTO: € 21.000,00 lordi annui omnicomprensivi degli oneri a carico del borsista.

PROGETTO/STUDIO CLINICO:

- AN202H301 Studio clinico BURAN di Burparlisib (AN2025) in associazione con Paclitaxel rispetto al Paclitaxel solo, in pazienti con carcinoma a cellule squamose di testa e collo recidivante o metastatico;
- Analisi di biomarcatori in biopsia liquida per la diagnosi precoce orofaringea, ginecologica e anale associata ad HPV (BIOVIRUS).

TUTOR: Dott. Franco Ionna

STRUTTURA DI RIFERIMENTO: S.C Oncologia Clinica Sperimentale Testa-Collo;

SEDI: ISTITUTO NAZIONALE TUMORI - "FONDAZIONE PASCALE" VIA MARIANO SEMMOLA, 52 80131 NAPOLI (NA).

ATTIVITÀ: attività di raccolta e analisi dei dati anamnesteci e nutrizionali in pazienti oncologici con neolplasia testa-collo, monitoraggio del reclutamento, seguire i pazienti arruolati negli studi clinici dell'oncologia sperimentale Testa-Collo della fase di screening al follow-up, scrrening e valitazione nutrizionale dei pazienti dell'oncologia testa-collo, della chirugia maxillo-facciale e ORL in regime di ricovero ordinario, di day hospital e afferenti al GOM, prevenire e trattare la nutrizione sin dalla fase iniziale della diagnosi di patologia oncologica, ottimizzare e consolidare gli effetti della terapia antitumorale attraverso piani alimentari personalizzati, monitorare lo stato nutrizionale del paziente durante i trattamenti di chemio-radioterapia, valutare l'effetto della dieta sulla sarcopenia, attraverso la misurazione dell'angolo di fase, in pazienti con tumori testa-collo.

L'erogazione delle Borse di Ricerca (Research Fellowship) *sarà effettuata in rate mensili al lordo delle trattenute di legge. La borsa di ricerca rappresenta una indennità commisurata alle ore di effettiva attività. Nella fattispecie, il borsista dovrà avere un impegno settimanale di circa 30 ore. Le rate saranno erogate entro il giorno 30 di ogni mese successivo a quello di riferimento a cui si riferisce l'attività. Gli importi saranno corrisposti tramite bonifico bancario, previa attestazione della regolare attività da parte del Responsabile di riferimento. A tal proposito, si precisa che la Borsa Borse di Ricerca (Research Fellowship*) *è soggetta a tassazione IRPEF, essendo la stessa considerata quale tipologia di reddito assimilata a*

lavoro dipendente, giusta art. 50, comma 1, lett. c) del TUIR n. 917/1986.Le erogazioni di cui alla lettera c) dell'articolo 50 possono beneficiare delle detrazioni per lavoro dipendente previste all'art.13 del DPR n. 917/1986, ovviamente da rapportare al periodo di attività. Il soggetto erogante deve inoltre effettuare, in qualità di sostituto d'imposta, le ritenute a titolo d'acconto ai fini Irpef con obbligo di rivalsa ai sensi dell'articolo 23 del DPR n. 600/1973 ragguagliando gli scaglioni di reddito al periodo di paga ed applicando in sede di conguaglio anche le addizionali all'Irpef previste. L'Istituto garantisce la copertura assicurativa INAIL connessa alla fruizione della borsa. Per quanto non espressamente contemplato nell'ambito della copertura assicurativa, l'Istituto è sollevato da ogni ulteriore responsabilità conseguente o connessa all'attività di Borse di Ricerca (Research Fellowship). Le coperture assicurative riguardano sia gli infortuni verificatisi durante il periodo di presenza presso le strutture dell'Istituto, che presso strutture esterne presso le quali il borsista è stato previamente autorizzato dal Responsabile a svolgere la propria attività, sia la responsabilità civile derivante dai danni a persone e cose provocati dal borsista.

L'attività totale è quantificata, mediamente, in un impegno di 30 ore settimanali, da concordarsi con il Responsabile scientifico del progetto (di norma dal lunedì al venerdì).

La rilevazione della frequenza verrà effettuata mediante dotazione di apposito badge (che sarà consegnato all'atto della stipula del contratto).

Si precisa che il badge è un mero strumento di rilevazione della frequenza, a garanzia della registrazione oggettiva delle attività di Ricerca (Research Fellowship), utile anche ai fini della rendicontazione economica dei progetti.

In tutti i modi, la rilevazione della frequenza attraverso il badge non configura l'instaurazione di un rapporto di pubblico impiego.

La verifica dell'attività svolta verrà effettuata mensilmente con possibilità di rescissione del rapporto instaurato, con preavviso scritto di quindici giorni, qualora la frequenza e l'attività svolta risultassero inadeguate rispetto agli obiettivi progettuali stabiliti, ovvero nei casi previsti dall'art. 20 del Regolamento.

ART. 2 – Domanda di partecipazione

La domanda deve essere redatta obbligatoriamente secondo lo schema esemplificativo "**ALLEGATO A**", avente valenza anche di autocertificazione dei requisiti. Nella domanda i candidati, oltre a manifestare la volontà di partecipare all'avviso, dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

a) nome, cognome, data e luogo di nascita, nonché la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione;
d) le eventuali condanne penali riportate o procedimenti in corso. La dichiarazione va resa anche in caso negativo;
e) il possesso dei requisiti di ammissione richiesti;
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della BdS/R la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della BdS/R "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F", per mera consultazione.

La dichiarazione va resa obbligatoriamente anche in caso negativo;

Nella domanda di ammissione all'avviso, debitamente sottoscritta (non è richiesta l'autentica della firma), l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla presente procedura, i recapiti telefonici fisso e mobile e l'indirizzo di posta elettronica (e-mail) o PEC. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) che precede.

La omissione anche di una sola delle dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g), h) prescritte come obbligatorie nella domanda di ammissione, o la mancata presentazione di più domande se si intende partecipare a più contratti, è motivo di esclusione dall'avviso.

È, inoltre, motivo di esclusione:

- la mancata sottoscrizione della domanda di ammissione, precisandosi che, se consta di più pagine libere, le stesse devono essere obbligatoriamente tutte firmate;
- errori, incompletezze o inesattezze nella domanda che rendano impossibile individuare la procedura alla quale si intende partecipare;
- l'omessa produzione, in allegato, di fotocopia di proprio, valido, documento di riconoscimento;
- la mancata sottoscrizione dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR).

ART.3 – Dichiarazione sostitutive e allegati alla domanda

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti, sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000. Il candidato dovrà produrre una **dichiarazione sostitutiva di certificazione** ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo lo schema "**ALLEGATO B**", relativa al *possesso dei requisiti di ammissione richiesti dall'avviso*, nel senso di generare un elenco concernente, ad esempio: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione e qualsivoglia altro requisito di ammissione alla selezione previsto, corredato di fotocopi a di un valido documento di identità.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, non si terrà conto delle dichiarazioni rese in caso di carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi.

Inoltre, trattandosi di una selezione per titoli e colloquio, il candidato, secondo lo schema "**ALLEGATO C",** potrà dichiarare il possesso di ulteriori titoli (di studio, iscrizioni ad ordini professionali, pubblicazioni, esperienze professionali ecc.).

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 GDPR – **Informativa per i candidati borsisti –** che i candidati borsisti saranno tenuti a prendere visione e sottoscrivere l'informativa, secondo lo schema **"ALLEGATO D";**

Inoltre il candidato, in caso di assegnazione della Bds/R, dovrà compilare e sottoscrivere ***la dichiarazione di assenza conflitti d'interessi modulo per borsisti, di cui all'*** **"ALLEGATO E"**, nonché **l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati**, secondo lo schema, **"ALLEGATO F".**

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà, nei confronti dei vincitori, ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Qualora le dichiarazioni rese ai sensi della citata normativa presentino irregolarità o omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il dichiarante dovrà, su richiesta della Amministrazione, regolarizzare o completare la dichiarazione, in mancanza il procedimento non avrà seguito.

I documenti elencati, ove non allegati o non regolari, non verranno presi in considerazione per i rispettivi effetti. Alla domanda di partecipazione all'avviso, i candidati devono quindi allegare:

- autocertificazioni attestanti il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- le eventuali pubblicazioni, che devono contenere i riferimenti relativamente al titolo, casa editrice e tutto ciò che è necessario alla Commissione per identificarla in sede di valutazione;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

Dovranno, inoltre, essere allegati:

- curriculum formativo e professionale (formato europeo redatto ai sensi del D.P.R. 445/2000), datato e firmato. La documentazione ivi richiamata deve essere prodotta a corredo della istanza; si ribadisce l'invito a chiaramente evidenziare la parte che riguarda la rispondenza tra i requisiti richiesti dal bando ed il possesso degli stessi da parte del candidato;
- elenco datato e firmato, dei titoli e documenti presentati.

ART. 4 – Modalità di presentazione delle domande

Considerato il periodo di emergenza sanitaria, la domanda di partecipazione all'avviso con la documentazione ad essa allegata, può essere presentata **esclusivamente** secondo la seguente modalità:
a mezzo PEC (Posta Elettronica Certificata), entro il termine di cui all'ART. 5 del presente bando, all'indirizzo **bdsricerca@pec.istitutotumori.na.it** ; saranno considerate in questo caso valide solo le domande e gli allegati relativi inviati in formato non modificabile PDF. L'oggetto della PEC dovrà essere coerente con il codice per il quale si intende partecipare, nella fattispecie indicare: **Profilo cod. "NUTRI 1 2025",** come innanzi riportati.

ART. 5 – Termini di presentazione delle istanze
Il termine perentorio per la presentazione delle istanze scade il decimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web dell'Istituto - "www.istitutotumori.na.it - sezione Bandi di concorso; la presente pubblicazione è avvenuta in data …/…../2025. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e i documenti allegati, pervenute o spedite oltre il termine perentorio prescritto nel presente avviso. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.
L'Istituto declina sin d'ora ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Istituto stesso.

ART. 6 – Ammissione ed esclusione dei candidati
L'Istituto provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione. L'attività di ammissione ed esclusione dei candidati, nella fattispecie, è demandata al Direttore della S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, che provvederà, entro un termine massimo di trenta giorni, a redigere apposito verbale in tal senso.
L'esito di tale attività - l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi - sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso" nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione e avrà valore di notifica e di informazione a tutti gli effetti nei riguardi degli interessati.
Costituiscono motivo di esclusione:

- La presentazione della domanda e dei relativi allegati con modalità diverse da quelle indicate nel bando;
- Il mancato possesso di uno dei requisiti per l'ammissione, ovvero l'omissione anche di una sola dichiarazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici resa ai sensi del DPR 445/2000;
- La mancata sottoscrizione da parte del concorrente della domanda stessa;
- La mancata presentazione della fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, a corredo della domanda.

ART. 7 – Commissione giudicatrice e valutazione
L'Istituto, nel caso in cui perverranno oltre 40 istanze di partecipazione, si riserva la facoltà di istituire una prova preselettiva informando all'uopo tutti i concorrenti mediante apposito avviso pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato alla procedura di selezione. Tale avviso avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.
La valutazione per titoli e per colloquio sarà effettuata da una Commissione giudicatrice, nominata all'uopo con apposito atto del Commissario Straordinario dell'Istituto, che sarà composta in conformità a quanto previsto dal vigente regolamento.

La Commissione definirà il proprio calendario di attività, definendo le date, gli orari e la sede per la valutazione dei titoli e lo svolgimento della prova "colloquio". Tale "Calendario" sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione, e avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.
La data di sostenimento della prova "colloquio" dei candidati dovrà essere fissata rispettando un preavviso minimo di cinque giorni dalla pubblicazione del "Calendario" sul sito dell'Istituto; i candidati dovranno presentarsi presso la sede individuata, muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, nella data e nell'orario stabilito. L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.
La selezione dei candidati verrà effettuata dalla commissione, sulla base della valutazione dei curricula ed espletamento di un colloquio. In linea di massima, sarà utilizzata una griglia di valutazione articolata come segue: insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo ed eccellente.
Tutta l'attività di valutazione espletata sarà riportata in apposito verbale dalla Commissione. Il Presidente della Commissione provvederà alla trasmissione del Verbale al responsabile del procedimento – Direttore SC Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - e al Commissario Straordinario per i conseguenti adempimenti.

ART. 8 – Graduatoria
La Commissione, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento, al termine delle prove di esame formula una griglia di valutazione che può dar luogo ad una graduatoria di merito "Elenco vincitore/i e idoneo/i" qualora il numero dei candidati idonei sia in numero superiore al numero delle BdSR bandite. Tale elenco ha validità di 12 mesi, salvo i casi in cui la selezione bandita sia legata a progetti di ricerca aventi durata pluriennale; nel qual caso, l'elenco avrà validità fino al termine dello stesso progetto e comunque non potrà superare i 36 mesi complessivi. La graduatoria sarà utilizzabile solo previa autorizzazione del Direttore Scientifico, fermo restando il permanere delle condizioni di idoneità del borsista, nonché l'attualità del progetto e la disponibilità finanziaria a copertura dei costi. La graduatoria verrà altresì pubblicata sul sito internet dell'Istituto nella sezione Bandi Concorso e sulla pagina "Amministrazione trasparente".

ART. 9 – Nomina vincitori
Il Commissario Straordinario, con apposito provvedimento (delibera), procede ad approvare i lavori della Commissione giudicatrice e, sulla base dei lavori e dei giudizi elaborati, individua il candidato meritevole dell'affidamento della borsa.
L'esito della procedura comparativa di selezione sarà pubblicato sul sito dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione. Tale pubblicazione varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

ART. 10 - Stipula
Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall'Istituto, ai fini della stipula del contratto di borsa di ricerca, a presentare, nel termine perentorio di dieci giorni lavorativi dalla ricezione della relativa comunicazione, la dichiarazione di accettazione dell'incarico e la documentazione ivi richiesta (ad esempio, le dichiarazioni concernenti i casi di incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi, etc.). Il candidato che non ottempererà, nel termine stabilito, a quanto richiesto, decade dal diritto alla stipula del contratto. Decade dall'incarico chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I vincitori di BdSR, attivate nell'ambito di attività progettuali finanziate da Enti pubblici e/o privati, autorizzano, sin dalla sottoscrizione del contratto, l'acquisizione dei propri cedolini paga da parte dei competenti uffici dell'Istituto al fine di ottemperare agli obblighi di rendicontazione dei progetti.
Con la partecipazione all'avviso, il candidato accetta, senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e del regolamento vigente dell'Istituto in materia di conferimento di *Borse di Ricerca (Research Fellowship*) (*https://istitutotumorina.portaleamministrazionetrasparente.it/index.php?id_oggetto=19&id_doc=1474*).

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - via Mariano Semmola 53 – 80131 Napoli (Tel. 081.1777-0121/0120/0128/0127).

ART. 11 - Modifica, sospensione e revoca dell'avviso

L'Istituto si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

ART. 12 – Incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi

Ai sensi dell'art. 18 del vigente Regolamento, l'attribuzione della borsa di ricerca è incompatibile con:

a) qualsiasi altro tipo di rapporto lavorativo: la stessa non può essere cumulata con stipendi o altre retribuzioni o con altre *Borse di Ricerca (Research Fellowship*). A tale proposito, i vincitori delle borse sono tenuti a rilasciare apposita dichiarazione ai sensi del D.Lvo 445/00 contestualmente all'accettazione ovvero stipula del contratto di borsa;
b) con la contemporanea iscrizione a corsi di laurea che richiedano frequenza obbligatoria.

La dichiarazione relativa all'assenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse rispetto al rapporto da instaurare con l'Istituto è acquisita nel contratto di borsa di ricerca che il titolare sottoscrive.
Inoltre, l'iscrizione a corsi di specializzazione post-laurea è consentita solo nell'ambito di specifiche convenzioni tra INT ed Università e le frequenze ai corsi dovranno comunque rientrare nei periodi di assenza previsti dal Regolamento.
Nell'ipotesi in cui l'incompatibilità o il conflitto d'interessi sia già presente all'atto del conferimento della borsa di ricerca, non si procederà all'attribuzione stessa.
Se l'incompatibilità o il conflitto d'interessi si verifica in momento successivo, tale situazione comporta la decadenza immediata della borsa di ricerca assegnata. di ricerca.
A tal fine, il borsista si impegna a comunicare al Responsabile e alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, non appena accertata qualsiasi variazione successivamente intervenuta che dovesse comportare il sorgere di situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi, rispetto a quanto precedentemente dichiarato all'atto del conferimento della borsa di ricerca stessa.

ART. 13 - Informativa per il trattamento dei dati personali (art.13 D.lgs. 196/03 s.m.i.) e ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR)

L'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale" in qualità di Titolare del trattamento, ai sensi dell'art 13 del D.lgs. 196/2003 s.m.i., informa che i dati personali (*) e sensibili (**) acquisiti saranno utilizzati per le finalità inerenti l'espletamento della procedura selettiva in argomento.
I dati personali relativi all'avviso (ad esempio: nominativo, tipologia di incarico) per la costituzione dell'eventuale rapporto contrattuale, così come previsto da normative vigenti, saranno oggetto di diffusione mediante pubblicazione sull'Albo on-line dell'INT IRCCS Fondazione G. Pascale".
Il Titolare del Trattamento è l'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale". I candidati partecipanti interessati al trattamento, potranno rivolgersi al Responsabile del Trattamento, nella figura del Direttore dell'U.O.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali dell'Istituto e, come referente interno, alla dott.ssa Serena Fava, Collaboratore amministrativo professionale, per far valere i Suoi diritti, previsti dall'art. 7 del Codice, tra i quali, in particolare, a titolo esemplificativo, il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, ovvero, qualora vi abbia interesse, l'integrazione dei dati.
(*) Per dato personale si intende qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente od associazione identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale.
(**) Per dati sensibili si intendono "… dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati

biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona." (art. 9, comma 1 del Regolamento UE 2016/679).
Ai sensi della deliberazione dell'ente n. 722 del 15.07.2022, è stato approvato l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati finalizzato a disciplinare gli aspetti gestionali afferenti al trattamento dei dati sensibili e ultra sensibili acquisiti nel processo di formazione del borsista.

ART. 14 – Norme finali È garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.lgs. 165/2001.
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul BURC e sul sito internet dell'Istituto - http://www.istitutotumori.na.it , sezione Bandi di concorsi - non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.
Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali. – dell'I.R.C.C.S. Fondazione "G. PASCALE" – Via Mariano Semmola, C.A.P. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì, ai seguenti numeri 081.1777-0121/0120/0128/0127. Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

Firmato digitalmente da: Maurizio Di Mauro
Ruolo: IL COMMISSARIO
Organizzazione: IRCCS FONDAZIONE G. PASCALE/00911350635
Data: 20/05/2025 15:29:06

ALLEGATO A - SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA

ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO CURADEI TUMORI FONDAZIONE G. PASCALE
VIA MARIANO SEMMOLA
80131 NAPOLI

___ sottoscritt_ _____, chiede di essere ammesso a partecipare all'avviso di selezione pubblicato sul sito web dell'Istituto, www.istitutotumori.na.it, per il conferimento di una borsa di *Borse di Ricerca (Research Fellowship)*nell'ambito del progetto (*indicare con una X il progetto di pertinenza del profilo per il quale si intende partecipare*):
 Borsa di Ricerca (Research Fellowship) nell'ambito delle attività di ricerca di progetti afferenti alla S.C. Oncologia Clinica Sperimentale Testa-Collo - Responsabile Scientifico: Dott. Francesco Perri

 Profilo cod. "NUTRI 1_2025";

A tal fine _l_ sottoscritt_ dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e delle previsioni dell'art.75 del medesimo D.P.R.:

a) (*data, luogo di nascita e residenza*)_____;
b) (*possesso cittadinanza italiana o altro Paese U.E.*)_____;
c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (*ovvero di non essere iscritto ovvero della cancellazione dalle liste medesime, per i seguenti motivi*)_____;
d) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso. (*La dichiarazione va resa anche in caso negativo);*
e) di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione richiesti per il contratto cod. "_____" (*specificare il codice della Borsa di Ricerca (Research Fellowship*) *per il quale si intende partecipare*), come di seguito elencati: _____;
_____;
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della BdS/R la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della BdS/R "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F", per mera consultazione.

Allega alla presente istanza la seguente documentazione:

1) Curriculum formativo e professionale datato e firmato;
2) Certificazioni relative ai titoli presentati, agli effetti della valutazione di merito;
3) Elenco, in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Chiede che ogni comunicazione relativa alla selezione in argomento venga inviata al seguente indirizzo _____;

Recapiti telefonici (fisso e mobile)_____;

E-mail:_____;

Autorizza l'Istituto al trattamento dei dati personali

Luogo e data

In fede

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE(art. 46 – D.P.R. 28.12.2000 n. 445)
(Elencare il possesso dei requisiti di ammissione)

___ sottoscritt_ _____nat_ a_____il ____/___/_____, codice fiscale_____,
consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

(indicare gli stati, qualità personali o fatti necessari ai fini dell'autorizzazione richiesta ed autocertificabili ai sensi dell'art.46 D.P.R. 445/2000):

Si allega fotocopia di proprio documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il Dichiarante

La presente dichiarazione non necessita dell'autocertificazione della firma e può essere inviata anche con le modalità indicate nell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

ALLEGATO C (Dichiarare il possesso di ulteriori titoli)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

_l_ sottoscritt_____nat_ a_____il __/__/___, codice fiscale _____ _____

_____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

Si allega fotocopia di proprio valido documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il Dichiarante

_____ _____

Le dichiarazioni rese e sottoscritte dall'interessato sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 possono riguardare:

- Situazioni, fatti, qualità personali, a diretta conoscenza del cittadino e che non sono comprese nell'elenco delle autocertificazioni.
- Atti di delega al compimento di una attività materiale quale: ritiro o consegna di documenti tra organi della pubblica amministrazione, riscossione pensione o compensi economici
- Dichiarazioni di impegno previste da bandi per la partecipazione di concorsi (dichiarazione di conoscenza delle disposizioni che regolano lo specifico procedimento)
- La conformità di una copia all'originale.

Si possono dichiarare anche dati riguardanti terze persone, di cui si è a conoscenza.

ALLEGATO D

INFORMATIVA PER I CANDIDATI BORSISTI
INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 (GDPR)

L'IRCCS "Fondazione G. Pascale", in persona del Commissario Straordinario, quale legale rappresentante p.t., con sede in Napoli alla Via M. Semmola, fornisce, ai sensi dell'art. 13 e 14 del R.UE 679/2016 (di seguito anche "GDPR"), l'informativa sul trattamento dei dati personali.
Il trattamento sarà improntato a principi di correttezza, liceità, legittimità, indispensabilità e non eccedenza rispetto agli scopi per i quali i dati stessi sono raccolti.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO
Il Titolare del trattamento dei dati è l'IRCCS "Fondazione G. Pascale" (di seguito, anche "Istituto Pascale"), nella persona del Commissario Straordinario (legale r.p.t.), contattabile ai seguenti recapiti digitali: direzionegenerale@istitutotumori.na.it; direzionegenerale@pec.istitutotumori.na.it

RESPONSABILE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (RPD)
Il Responsabile della Protezione dei Dati Personali (nominato ai sensi dell'art. 37 Reg. 679/2016) è l'ing. Alessandro Manzoni.
L'interessato potrà presentare istanze/comunicazioni scritte al Data Protection Officer presso i seguenti recapiti digitali:
a.manzoni@istitutotumori.na.it; protocollo@pec.istitutotumori.na.it;dpo@istitutotumori.na.it.

INTERESSATO
L'Interessato è il soggetto interessato – previa selezione - a ricevere una borsa *di Ricerca (Research Fellowship*) di per poter svolgere attività di ricerca presso la struttura dell'Istituto Pascale.

FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO
Il trattamento è finalizzato allo svolgimento delle attività di selezione per l'assegnazione di una borsa di Ricerca (Research Fellowship) promosse dall'Istituto Pascale e all'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale per la fruizione della borsa una borsa di Ricerca (Research Fellowship) e tra l'Interessato e l'IRCCS Fondazione G.Pascale nonché allo svolgimento di tutti i conseguenti adempimenti, legali, fiscali e contrattuali.
Il trattamento è altresì finalizzato:

- ✓ all'elaborazione ed il pagamento della retribuzione ed in genere degli emolumenti di natura fiscale e previdenziale;
- ✓ all'erogazione di corsi formazione sia di natura obbligatoria che di natura facoltativa;
- ✓ agli adempimenti connessi alle disposizioni normative vigenti in materia di sicurezza del lavoro.

Il trattamento dei dati è altresì correlato allo svolgimento del rapporto tra Titolare e borsista Interessato secondo i modi e i termini indicati nella borsa di una borsa di Ricerca (Research Fellowship) e di ricevuta.
I dati personali del candidato borsista vengono trattati sulla base delle seguenti condizioni di liceità: il consenso al trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. a) del GDPR, per la gestione dei dati relativi alla selezione pubblica per il conferimento della una borsa di Ricerca (Research Fellowship);

- per l'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte e per adempiere a specifici obblighi legali legati al contratto, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. b) e c), in caso di conferimento della borsa di ricerca (Research Fellowship);
- per la verifica o l'accertamento dei requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdittivi nei casi previsti dalle leggi ai fini della partecipazione alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di Ricerca (Research Fellowship) ai sensi dell'art. 10 del GDPR e dell'art. 2 octies, comma 3 lett. c)

TIPOLOGIA DI DATI TRATTATI:
L'IRCCS "Fondazione G. Pascale" tratta sia i dati personali comuni dei candidati borsisti (ad es. nome, cognome, residenza, numero di telefono mobile, indirizzo e-mail, dati professionali e lavorativi) sia i dati giudiziari utili per lo svolgimento delle attività di selezione per l'attribuzione delle borse di Ricerca (Research Fellowship). A seguito della selezione, l'Istituto Pascale tratterà i dati personali del soggetto assegnatario della borsa di ricerca per tutte le attività contrattuali e i connessi adempimenti legati alla gestione della borsa di di

fonte: http://burc.regione.campania.it

ricerca attribuita.

ORIGINE DEI DATI
I dati personali sono prevalentemente forniti dall'Interessato al momento della presentazione dell'istanza di partecipazione alla selezione; in caso di assegnazione della borsa di ricerca l'interessato potrà formare ulteriori informazioni utili alla gestione del contratto. Il conferimento dei dati è strettamente necessario per consentire sia selezione che l'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale con l'interessato.

MODALITÀ DEL TRATTAMENTO E CONSERVAZIONE DEI DATI
Il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di liceità, correttezza e trasparenza, nonché adeguato, pertinente e limitato a quanto necessario rispetto alle finalità per il quale sono gestiti i predetti dati.
I dati personali sono normalmente conservati su server ubicati all'interno dell'Unione Europea e trattati sia dal Titolare che da parte dei fornitori dei servizi in outsourcing di cui si avvale il Titolare.I dati saranno conservati per tutta la durata della selezione e per la durata dell'eventuale borsa di ricerca assegnata comunque per il tempo previsto dalla vigente normativa per ottemperare a specifichi obblighi di legge di natura contabile, fiscale e contrattuale.

MISURE DI SICUREZZA
L'Istituto Pascale custodisce i suoi dati in archivi informatici e li protegge con opportune misure di sicurezza, in grado di garantire che solo personale autorizzato, e tenuto al segreto professionale, possa conoscere le informazioni che riguardano l'Interessato.
I dati sono trattati solo da personale debitamente autorizzato, ovvero da soggetti terzi (nominati Responsabili) che forniscono servizi all'Istituto Pascale.

TRASFERIMENTO E COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI
I dati personali forniti dall'interessato per la fruizione della borsa di ricerca sono comunicati alle articolazioni aziendali per gli adempimenti – anche di natura organizzativa - di rispettiva competenza e connessi alla gestione della predetta tipologia contrattuale.
l Titolare informa inoltre che i dati personali, oggetto dello specifico trattamento, non sono trasferiti a soggetti terzi fatte salve le ipotesi di dare esecuzione ad una disposizione normativa o di un ordine dell'autorità giudiziaria.

I DIRITTI DELL'INTERESSATO
La normativa vigente riconosce all'Interessato l'esercizio di specifici diritti, pertanto, previa istanza in forma scritta al suindicato Responsabile per la protezione dei dati, è possibile chiedere:

- L'accesso ai dati personali,
- La rettifica,
- La cancellazione degli stessi,
- La limitazione del trattamento dei dati che la riguardano
- Di opporsi al loro trattamento.

I diritti in questione sono disciplinati dagli artt.13 e segg. del Regolamento (UE) n. 2016/679.
L'Interessato ha altresì il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo (Garante per la protezione dei dati personali).

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Preso atto di quanto dichiarato nell'informativa fornita, presto il consenso al trattamento dei miei dati personali, per poter partecipare alla selezione per l'assegnazione di borse di Ricerca (Research Fellowship) promosse dall'Istituto Pascale e per l'eventuale successiva fruizione della borsa di Ricerca (Research Fellowship).

Data_____ Firma _____
. Firma del candidato borsista

ALLEGATO E – PER CONSULTAZIONE

DICHIARAZIONE DI ASSENZA CONFLITTI D'INTERESSI
MODULO PER I COLLABORATORI, PROFESSIONISTI, CONSULENTI, ASSEGNISTI E BORSISTI

(DA RENDERE ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO DELL'INCARICO)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Al
Responsabile della
conferente l'incarico

Il/La sottoscritto/a_____nato/a a _____
il _____con la qualifica di_____,
incarico ricoperto_____, durata dell'incarico_____,
consapevole dell'obbligo di segnalazione di situazioni che possano realizzare un conflitto di interesse, così come previsto dal comma 41 della L. 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e degli 6 e 7 del DPR 62/2013 "Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, nonché delle responsabilità cui poter andare incontro in caso di omissione ed edotto delle sanzioni previste dal predetto D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 e del Codice di Comportamento Aziendale vigente

(A) DICHIARAZIONE INCARICHI E CARICHE RICOPERTE E ATTIVITA' PROFESSIONALI, AI SENSI DELL'ART. 15, COMMA 1, LETTERA C) DEL D.LGS.33/2013
SEZIONE I – INCARICHI E CARICHE IN ENTI DI DIRITTO PRIVATO REGOLATI O FINANZIATI DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- ☐ di non svolgere incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione;
- ☐ di svolgere i seguenti incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione:

TIPOLOGIA DI INCARICO/CARICA	ENTE DI DIRITTO PRIVATO REGOLATO O FINANZIATO DALLA P.A.	DURATA INCARICO/CARICA

SEZIONE II – ATTIVITA' PROFESSIONALE

- ☐ di non svolgere attività professionale
- ☐ di svolgere la seguente attività professionale:

INDICARE LA TIPOLOGIA DI ATTIVITA' PROFESSIONALE SVOLTA ED EVENTUALE DENOMINAZIONE DELL'ENTE/SOCIETA'/STUDIO

Napoli, lì
.....

In fede

(B) DICHIARAZIONE INTERESSI FINANZIARI E CONFLITTI DI INTERESSI

□ di **non aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti di collaborazione retribuiti con soggetti privati che abbiano interessi in attività o in decisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate.

□ di **aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti retribuiti con soggetti privati che abbiano interessi in attività o in decisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate sotto indicati:

DENOMINAZIONE SOGGETTO PRIVATO E ATTIVITA' SVOLTA	TIPOLOGIA DI RAPPORTO DI COLLABORAZIONE	DURATA E IMPEGNO DELL'INCARICO	RETRIBUZIONE (SI/NO)	TIPO DI RELAZIONE DEL SOGGETTO PRIVATO CON L'ISTITUTO

E che, in quest'ultimo caso:

□ <u>io sottoscritto</u>
- □ **ho a tutt'oggi**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;
- □ **non ho più**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;

□ <u>un parente o affine</u> entro il secondo grado, il coniuge o il convivente del sottoscritto, per quanto a conoscenza:
- □ **ha a tutt'oggi** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.
- □ **non ha più** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.

E che tali rapporti finanziari:

□ **sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

(C) DICHIARAZIONE DI ASTENSIONE

□ **di astenersi** dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto anche potenziale di interessi (art. 6 comma 2 ultima parte del D.P.R. 62/2013), con interessi personali ovvero dei propri parenti o affini entro il secondo grado, del coniuge o del convivente;

□ **di astenersi** dal partecipare all'adozione di decisioni o attività che possano coinvolgere interessi propri ovvero dei propri parenti, affini di secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui il sottoscritto o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni, anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente;

□ **di astenersi** in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

(D) ULTERIORI DICHIARAZIONI

□ **di non trovarmi** allo stato in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse con l'attività svolta e di impegnarmi a rendere annualmente un'analoga dichiarazione, ai sensi del Regolamento interno sulla gestione del conflitto di interessi, e a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione;

□ **di aver preso piena cognizione** del DPR n. 62 del 16 aprile 2013 (Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici) e del Codice di Comportamento di comportamento aziendale, nonché delle norme negli stessi contenute, per quanto applicabili;

□ **di essere consapevole** della facoltà dell'Istituto "G. Pascale" di effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000;

□ **di autorizzare** espressamente il trattamento dei propri dati personali secondo quanto disposto in materia dal D.Lgs. n. 196/2003.

Napoli, lì ..... In fede .....

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO F – PER CONSULTAZIONE

ACCORDO DI RISERVATEZZA E AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI

L'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale, in persona del Commissario Straordinario, n.q. di legale rappresentante p.t. dell'Ente, con riferimento alla borsa di Ricerca (Research Fellowship)/allo stage/alla frequentazione/ alle attività richieste dal Corso di Laurea da effettuarsi presso la sede di Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale (di seguito, anche "Istituto") dal ……. al……., prescrive al sig.

_____

C.F._____

in qualità di _____

(precisare se, ad es. borsista/stagista/frequentatore/studente universitario) secondo quanto disposto dal_____*(indicare l'atto che regolamenta il conferimento della borsa* di ricerca */dello stage/della frequentazione)* di porre in essere quanto segue:

- osservare la massima riservatezza nell'utilizzo e conservazione delle cd. "Informazioni riservate" (informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi, idee, procedimenti, metodi e/o dati, anche tecnici, dati finanziari e/o commerciali, know-how, dati dei pazienti connessi all'attività assistenziale, software e segreti industriali pertinenti l'attività dell'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale), acquisite e/o di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, durante lo svolgimento della borsa di Ricerca (Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione e delle attività richieste dal Corso di Laurea;
- non divulgare dette "informazioni riservate" in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari allo svolgimento della borsa di Ricerca (Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione; l'obbligo di mantenere riservate le informazioni sopra descritte si intende valido per tutta la durata della borsa di ricerca /dello stage/della frequentazione e del Corso di Laurea anche dopo la conclusione di detta collaborazione (obbligo perpetuo di riservatezza);
- adottare tutte le misure di sicurezza volte ad evitare o ridurre al minimo i rischi di accesso non autorizzato, uso non consentito o indebita appropriazione delle "Informazioni Riservate". In ogni caso, il sottoscritto avviserà tempestivamente l'Istituto per iscritto di ogni eventuale uso non autorizzato o divulgazione delle "Informazioni Riservate" di cui sia venuto eventualmente a conoscenza e fornirà tutta la ragionevole assistenza all'Istituto per far cessare l'uso/divulgazione non autorizzati.

Laddove, nell'ambito della borsa di Ricerca (Research Fellowship)//dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea, il sig. si trovi a svolgere attività che comportano il trattamento di dati personali, con la presente l'Istituto Nazionale Tumori IRCCS, in qualità di Titolare del trattamento, per tramite del Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D._____, in qualità di Responsabile interno del trattamento dei dati, La autorizza ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR") e dell'art. 2-quaterdecies comma 2 del D.Lgs.196/2003 e ss.mm.ii. (Codice Privacy) a compiere tutte le operazioni di utilizzo di dati personali

fonte: http://burc.regione.campania.it

necessarie e proporzionali per lo svolgimento delle attività assegnate all'interno del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D.

Rispetto all'autorizzazione conferita, il sig._____si impegna a compiere tutte le operazioni di trattamento di dati personali necessarie nell'ambito della borsa di ricerca dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea nel rispetto dei diritti alla riservatezza, alla libertà e ai diritti fondamentali degli interessati e in particolare si obbliga a:

- svolgere unicamente operazioni di trattamento per le quali è autorizzato, comunque nel corretto adempimento dei compiti cui è preposto utilizzando, per lo scopo, gli strumenti indicati o messi a disposizione dall'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale;
- astenersi dal comunicare i dati personali a soggetti diversi da quelli indicati dall'Istituto o che non abbiano motivo di acquisire tali dati per il corretto espletamento dei compiti assegnati;
- custodire e controllare i documenti contenenti dati personali utilizzati per l'esercizio dei compiti affidati (con specifico riferimento alle operazioni di trattamento - raccolta, visione, elaborazione, registrazione
  - di dati personali relativi allo stato di salute e, laddove previsto dall'incarico, dati genetici di pazienti dell'Istituto), in modo da evitare l'accesso a soggetti non espressamente autorizzati;
- trasmettere immediatamente all'Istituto qualsiasi richiesta proveniente dagli interessati, che faccia riferimento ai diritti che la normativa ad essi riconosce;
- restituire integralmente all'Istituto i dati personali utilizzati per dare esecuzione al servizio indicato, nei limiti delle competenze affidate, e che a seguito della cessazione o modifica dei compiti svolti, non si ha più ragione di utilizzare, con espresso divieto di conservarli in copia, duplicarli, comunicarli o diffonderli;
- segnalare all'Istituto il verificarsi di qualsiasi evento inaspettato che riguardi l'integrità, la riservatezza o la disponibilità delle informazioni ed eventuali casi di violazione dei dati personali di cui sia venuto a conoscenza;
- collaborare, laddove richiesto dall'Istituto, negli eventuali procedimenti che dovessero essere promossi innanzi all'Autorità Garante o all'Autorità Giudiziaria Ordinaria.

Oltre a quanto sopra esposto, il sig._____resta responsabile per qualsiasi operazione di trattamento di dati personali compiuta in violazione delle presenti istruzioni o delle direttive che venissero impartite con ulteriori comunicazioni ed è consapevole che il mancato rispetto delle norme e dei comportamenti descritti nel presente atto potrà determinare l'interruzione in qualsiasi momento della borsa di Ricerca (Research Fellowship)//dello stage/della frequentazione/delle attività richieste dal Corso di Laurea.

Data _____

Firma Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D. (Responsabile interno del trattamento)

_____

Firma frequentatore/stagista/studente universitario/borsista_____

PROVINCIA DI BENEVENTO

Settore 3 - Risorse Idriche e Ambiente

Servizio Gestione Integrata Risorse Idriche – Ecologia

OGGETTO: **ESTRATTO** – Istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee mediante scavo pozzo ad uso **ZOOTECNICO**, nel Comune di **SASSINORO** (BN), alla C.da Pianella, (**F**oglio **13**, **P**.lla **1006**) - Art. 6 del Regolamento Regionale n. 12 del 12/11/2012 e s.m.i. -
DITTA: PARLAPIANO SERGIO.

Il Sig. **PARLAPIANO SERGIO**, residente in BOIANO (CB) al Corso Don Albino Jovic n. 32, con nota acquisita al Prot. dell'Ente in data **13/05/2025** n. **12320**, ha inoltrato istanza per l'ottenimento dell'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee mediante scavo pozzo, per uso **ZOOTECNICO** da realizzarsi nel Comune di **SASSINORO** (BN), alla C.da Pianella, (**F**oglio **13**, **P**.lla **1006**), ai sensi dell'art. **6** del R.R. n. 12 del 12/11/2012 e del R.D. n. 1775/1933 e s.m.i..

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli Uffici della **Provincia di Benevento**, ubicati in Largo G. Carducci n. 1 – 82100 Benevento (BN), **Ufficio Gestione Integrata Risorse Idriche.**

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in **30** giorni dalla data di pubblicazione.

La pubblicazione dell'estratto è in esenzione del bollo ai sensi dell'art. 16, delle Tabella Allegato "B", del DPR n. 642/72.

Con l'occasione, distintamente salutiamo

L'ISTRUTTORE TECNICO
f.to Geom. Valerio VISCUSI

IL RESPONSABILE del SERVIZIO/E.Q.
f.to Ing. Stefania RISPOLI

IL DIRIGENTE
f.to Arch. Giuseppe D'ANGELO

PROVINCIA DI BENEVENTO

Settore 3 - Risorse Idriche e Ambiente

Servizio Gestione Integrata Risorse Idriche – Ecologia

OGGETTO: **ESTRATTO** – Istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee mediante scavo pozzo ad uso **INDUSTRIALE**, nel Comune di **CALVI** (BN), alla Località Cubante – Area PIP, (**F**oglio **14**, **P**.lla **374**) - Art. 6 del Regolamento Regionale n. 12 del 12/11/2012 e s.m.i. -
DITTA: REGA FOOD Srl.

La Sig.ra REGA ANNALISA, in rappresentanza della Ditta **REGA FOOD Srl -** p.iva **08073371216**, con sede legale in STRIANO (NA) alla Via Foce n. 242, con nota acquisita al Prot. dell'Ente in data **07/11/2024** n. **28049** e successive integrazioni, ha inoltrato istanza per l'ottenimento dell'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee mediante scavo pozzo, per uso **INDUSTRIALE** da realizzarsi nel Comune di **CALVI** (BN), alla Località Cubante – Area PIP, (**F**oglio **14**, **P**.lla **374**), ai sensi dell'art. **6** del R.R. n. 12 del 12/11/2012 e del R.D. n. 1775/1933 e s.m.i..

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli Uffici della **Provincia di Benevento**, ubicati in Largo G. Carducci n. 1 – 82100 Benevento (BN), **Ufficio Gestione Integrata Risorse Idriche.**

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in **30** giorni dalla data di pubblicazione.

La pubblicazione dell'estratto è in esenzione del bollo ai sensi dell'art. 16, delle Tabella Allegato "B", del DPR n. 642/72.

Con l'occasione, distintamente salutiamo

L'ISTRUTTORE TECNICO
f.to Geom. Valerio VISCUSI

IL RESPONSABILE del SERVIZIO/E.Q.
f.to Ing. Stefania RISPOLI

IL DIRIGENTE
f.to Arch. Giuseppe D'ANGELO

PROVINCIA DI CASERTA **-** C.F. 80004770618 - Servizio Risorse Idriche e Utilizzo del Suolo -
Istanza di concessione presentata dal Sig. Vecchi Fabrizio in qualità di Direttore Generale della Soc. C.I.R.A. da Capua (CE) a derivare acqua da 4 pozzi per uso industriale nel Comune di Capua(CE) ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.

Ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che il Sig. Vecchi Fabrizio nato a Termoli (CB) il 09/12/1969 in qualità di Direttore Generale della Soc. C.I.R.A.,(P. Iva 01908170614) con sede legale nel Comune di Capua(CE) alla Via Maiorise snc, ha fatto richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33 ed art. 7 e ss. del Regolamento Regionale n.12/2012, a derivare annualmente circa 284.000 mc di acqua per uso Industriale, da 4 pozzi con presa sul F. 13 - 14 - P.lle 5147 – 5054 – 5051- 5022, del Comune di Capua (CE), con una portata di esercizio di 37,5 lt/sec.
Il Funzionario E.Q.
Dott. Giuseppe Falco

Giuseppe
Domenico
Falco
20.05.2025
11:46:51
GMT+02:00